Joseph Can. Palmieri
Tolentinat.
1799.

Ad simpliciter usum P. Fr. Nicolai a Valentano Min: Obs. 1847

SINONIMI
E D
AGGIUNTI ITALIANI

RACCOLTI DAL PADRE

CARLO COSTANZO RABBI BOLOGNESE

Della Congregazione Agostiniana di Lombardia,

CON IN FINE UN TRATTATO

DE' SINONIMI, DEGLI AGGIUNTI, E DELLE SIMILITUDINI.

NONA EDIZIONE VENETA

Accresciuta di Giunte postume dell' Autore, e d'altre ora per la prima volta stampate, e di Prosastica Frasologia

DAL PADRE MAESTRO

ALESSANDRO MARIA BANDIERA

DE' SERVI DI MARIA

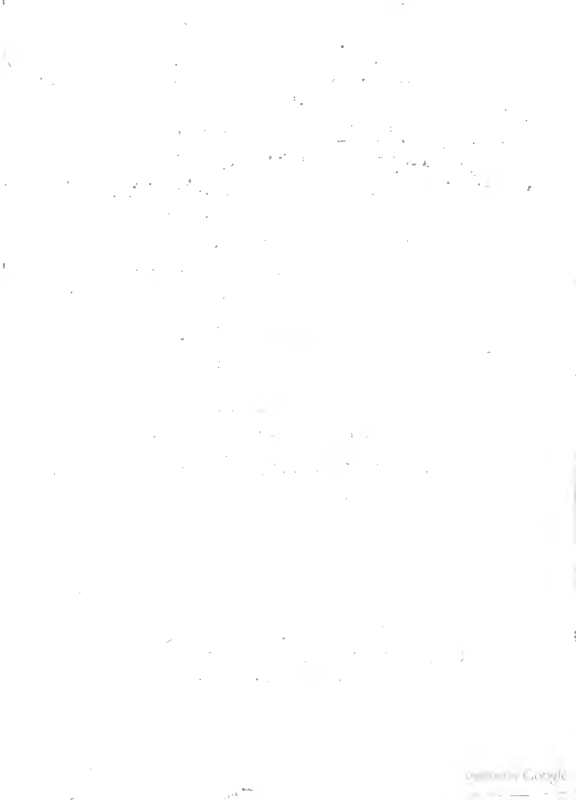
PER AGEVOLARE L' ESERCIZIO DELLA TOSCANA ELOQUENZA.

TOMO PRIMO.

IN BASSANO, MDCCLXXXIII.

A SPESE REMONDINI DI VENEZIA.

Con Licenza de' Superiori, e Privilegio.

A' G I O V A N I

Della Volgar Lingua Studiosi:

CARLO COSTANZO RABBI.

A nostra volgar lingua, e per la sua leggiadria, e per la grandezza, a cui la veggiamo cresciuta, bastevole ad esporre gentilmente non meno, che pienamente, qualunque alta, e grave materia, merita bene, che chiunque può s'adopri a promoverne l'uso, e ad agevolarlo. Alle quali cose emmi paruto giovare assai un'ordinata raccolta di Sinonimi; e d'Aggiunti. Perciocchè mettendosi quivi in aperta mostra le molte parole della favella in ordine acconcio schierate, altre fra loro diverse di suono, e di significato le stesse, altre esprimenti le guise, e le proprietà di ciascun soggetto, si viene a porre sotto degli occhi, e per dir così, fra le mani medesime de' begli ingegni le ricchezze di esso linguaggio: il che è un allettarli colla copia de' vocaboli, e colla facilità di valersene a spiegare in tale idioma più tosto, che in altro i loro concetti, e distendere i loro componimenti. Da questa considerazione mosso io alcuni anni sono, di dare al parlare italiano una cotal raccolta pensier mi presi, e riuscitami tanta, e tale, quanta, e qual la vedete, io la vi presento, o Giovani della nostra volgar lingua studiosi.

2. A voi, dissi, io la presento, siccome la fatica intrapresi, posso affermarlo con verità, unicamente per voi; Imperciocchè ben erami noto, che i dotti, e gli esercitati nel volgarmente scrivere, non abbisognano di tali opere, se non se forse talora per accidente; sapendo eglino come significare con varie voci una cosa istessa, e quale epiteto adatto, e proprio, alla parola, cui dichiarare, o adornare intendono, congiunger debbasi. Laddove a' novelli nel comporre, e nelle Scienze non per anco profondamente istruiti, e di lume, e di scorta sempre fa di mestieri; simili a debili di memoria, i quali ragionando, di tratto in tratto hanno di suggeritore bisogno.

3. Dal sentirmi discorrer così, non vorrei, che si pensasse taluno, me darmi lusingando ad intendere, quest' opera essere nel suo genere interamente perfetta. Il veggo, ed il confesso, poter ella in cento, e cento luoghi migliorarsi, ed accrescersi: ma veggo insieme fuggirmi il tempo; e se volessi por mano a quanto nel rivedere i fogli, per dargli alle Stampe, mi s'è fatto davanti, da emendare, e da aggiugnere, non so se mi avessi saputo finir giammai (*a*). Per la qual cosa dopo alcun pensar sopra ciò, riflettendo, che chi non sa togliere una volta la man dal lavoro, per non cadere nel mancamento della somma perfezione, cade alla fine nel sommo mancamento, che è il conchiuder nulla; ed animato ancor da' conforti di prudenti e dotti amici, che mi davano a conoscere, gli amatori delle buone lettere aver pur gradite le raccolte dateci

(a) *Questa nuova edizione però è assai più dell' altre fin' ora uscite e corretta, e copiosa. V. a num. 15.*

dal Camillo degli epiteti dell' Ariosto, e dal Ruscelli, e dal Dolce di quei del Petrarca, quantunque a dir vero assai scarse (*a*), mi sono risoluto di pubblicar questa mia tale, qual' è: meglio estimando che i principianti ne abbian una, qualunque ella sia, che niuna. Coraggio m' ha accresciuto in oltre una certa lusinghiera speranza. Conciossiachè risguardando altri libri di simil genere, poverissimi, e di molto manchevoli ne' loro cominciamenti, aggranditi poscia, e a somma perfezione ridotti dalla diligenza, e fatica di valentuomini, come per tacere di molti, vedesi avvenuto al Vocabolario della Crusca, e al Dizionario d' Ambrogio Calepino; chi sa (diceami talvolta un pensiero) che questo mio libretto non abbia a godere anch' esso un giorno simil fortuna? Mettianlo in pubblico, a vedere quel ch' esser ne può. Io già sin d'ora prego chiunque abbia a cuore la nostra lingua, ed il profitto de' giovani, ad impiegare parte de' suoi studj nel miglioramento, e nell' accrescimento di questa raccolta, niun' altra gloria per me riserbando, se non quella, d' aver ad altri aperta alquanto la strada, e d' averli mossi pregando a render compiuta un' opera all' Italiana favella sì vantaggiosa.

4. Ma affinchè coloro, che di lei vorranno intanto valersi, possano farlo più agevolmente, stimo necessario renderli avvertiti d'alcune cose. E prima: certo qui troverete, come promette il titolo, e Sinonimi, e Aggiunti, di tutte non già, bensì, parmi poter dir veramente, della maggior parte delle voci comuni (*b*). Dell'altre, qual perchè usata di rado, qual perchè, a così dire, povera troppo onde qui onorevolmente corredata comparir non potea, s'è tralasciata. Ma le più consuete ad adoprarsi, purchè gentili, e degne d' entrare in nobile, e serio componimento (che delle vili, e delle plebee non ho voluto tener conto) (*c*) poco men, che tutte qui hanno luogo. E verbi, e nomi sostantivi, ed alcune preposizioni, e molti avverbj son qui notati, e disposti secondo l' ordine dell' alfabeto. Degli Aggiunti, e de' Sinonimi v' ha quella copia, che per me s'è potuta, e saputa dare maggiore. E in arrecar sì quelli, che questi mi sono preso alquanto di libertà. Nella classe de' Sinonimi ho messo anzi sovente, che no, diffinizioni, e dichiarazioni fatte con qualche giro di parole, e, come le dicono, perifrasi, le quali rappresentando la cosa con più voci, vagliono poi lo stesso, che i puri Sinonimi (*d*).

5. E qui vi giungerà forse nuovo l' imbattervi talora in certe perifrasi appunto, che a prima vista vi parranno affatto soverchie. Ed a che, chiederete, dopo d' aver messo ad *ostare* per Sinonimo *fronteggiare*, aggiungere *fare fronte*: dopo d'aver detto a *battere*, *bussare*, soggiugnere *dare busse?* Questo è rendere il libro gonfio, non pieno: poichè, chi non gli ha già veduti que' secondi Sinonimi ne' primi? Così forse dirà più d'uno. Ma io a mia discolpa dirò all' incontro, me aver dubitato non tutti quelli, per cui scrivo, fosser di vista sì perfetta. E l'avere tenuto Scuola di varie scienze per ben più di trent' anni, m'assicura, che così dubitando non prendo errore; E poi niuna cosa, la quale apra, o rischiari, in risguardo degli ingegni dei giovani, soverchia riesce giammai. In oltre io ho seguito l' esempio di valentissimi Uomini. Veggasi l'accuratissimo ultimo Vocabolario della Crusca alla voce *svenevole*; quivi ha *sgraziato*, *senza grazia*. I dotti, e diligenti compilatori del vocabolario ad uso della reale Accademia di Torino nel primo Tomo al verbo *Contemno* pongono, *beffarsi*, *farsi beffe*. E quant' altri simili esempj allegar potrei? Ma tanto basta a difesa e mia, e del mio libro intorno a questo punto de' Sinonimi.

6. Fra

(a) *Il Caruffi ha dato alle Stampe un frasario molto scarso, e pur ne ha lode.*

(b) *Sì povere veramente furono le prime edizioni: ma questa nona è sì ricca, che pochissime voci vi mancano.*

(c) *Ve n' ha alcune da popol basso, poste perchè come avvisò Quintil.* Omnia verba suis locis optima, etiam sordida dicuntur proprie, *v. la lettera del Davanz. a Baccio Valori; sta nel fine del suo Tacito.*

(d) *E sono Sinonimi per valore. v. il Trattato, c. 1. §. 2. n. 2.*

6. Fra gli Aggiunti ho messe proprietà, e guise del soggetto significato dalla voce primaria prese ancor da filosofi, e da nostri autori più classici, e spiegate alquanto a lungo; perchè queste, comunque espresse così non meritino il nome di puri aggiunti, meritano però d'andar con essi di compagnia, mentre ne hanno la forza; V. Trat. de' Sin. §. 2. n. 2. Leggerete perciò a *pestilenza*, *da giusta ira di Dio a nostra correzione mandata*; a *prato*, *pieno d'erba minutissima, e verde tanto, che quasi pare nera*: a *rubare*, *con quella coscienza, con che un Sant'uomo offerrebbe*, Aggiunti, come fanno gli eruditi, presi dal Boccaccio. A *magnanimo* v'è, *non ricordevole de' benefizj secondo il loro valore, perchè vuol compensarli con eccesso*, il che ci insegnò Aristotile: ad *Usignuolo*, che *a gara cantando finisce spesso col canto la vita*, il che avvertì Plinio, ed altri osservatori delle cose naturali (*a*). Oltre a ciò troverete qui, Lettor mio, cose appartenenti alla sintassi, cioè nell'assegnare l'aggiunto, s'è esposto esso in varj casi, co' quali al verbo suole accompagnarsi. Però a *vestire* s'è detto, *verdi panni* caso quarto, e *di nobil manto* caso secondo; a *minacciare morte* quarto, e *di morte* secondo, e così altrove. Degli avverbj alcuni sono a' loro luoghi, alcuni a bello studio omessi, giudicando agevol cosa il formarsene Sinonimi, chi ne voglia, col ricorrere a Sinonimi di quel nome onde viene l'avverbio.

7. Tanto delle parole poi, quanto delle maniere di dire, ho procurato di fare scelta, con qualche studio da classici antichi autori traendole; e ancor talvolta da moderni Scrittori ne ho preso; e però ritroverete *adequatamente*, *antagonista*, *messe*, *massime*, *sollievo* per *ajuto*, ed altre sì fatte, le quali avendo luogo tutto dì nelle bocche, e negli scritti di grand'Uomini, non veggo perchè nol possano aver anche qui. Delle antiche v'imbatterete, se ben di rado, in qualcheduna, che al mio orecchio non suona sì rozza; onde paja da adoprarsi solo da chi ragionasse col Farinata, e col Tegghiajo. Oltre che innalzandosi per esse, ed acquistando certa grave maestà il componimento, utile sia il saperle, per giovarsene, ove cada in acconcio.

8. Non per tutta questa diligenza però di leggere toscani autori, e di scerre da essi e voci, e frasi, vantarmi intendo di darvi un libro di puro toscanesimo. Io nato, e cresciuto in Città dalla bella Firenze poco, se risguardiamo la distanza de' luoghi, ma per grandissimo tratto lontana, se la differenza del parlare consideriamo: quando volessi pur credere d'essermi fatto toscano studiando, e scrivendo, mi lusingherei follemente. Per questa ragione io non ho voluto dare al libro il titolo di Sinonimi, ed Aggiunti *Toscani*, ma di Sinonimi, ed Aggiunti *Italiani*, il quale epiteto meglio sembrami all'opera adatto. Tanto maggiormente, perchè qui questo nome non prendo, qual lo presero alcuni, come dinotante le maniere de' parlari usati da varj popoli di quella gentil parte d'Europa,

Ch'Apennin parte, e il Mar circonda e l'Alpe. Petr.

ma in quel senso, in cui l'intese, e dichiarò l'autor del libro della Volgare Eloquenza, siasi Dante, o secondo alcuni il Trissino (*b*). Nel qual significato voglio che simil-

---

(a) *Intorno a queste spezie d'aggiunti fa di mestieri osservare, che alcuni Autori attribuiscono alle cose certe proprietà, le quali da altri si negano. Che l'Aquila pascasi di cadaveri affermalo il* Frantzio par. 2. cap. 1. n. 358. *negalo l'Aldrovandi, e lo Sperlingio Zoologiæ ax. 3. de Aquila. Che il Leone teme il canto del gallo, l'asseriscono Arist. Plin. Solin. Alb. M. ed è opinione comune, nol concedono Sperling. de Leon. quæst. 6.* Gio: Ciprian. continuazione al Frantzio parte 2. Cap. 6. num. 42. *Ma scrivendo noi per gli Oratori, a' quali basta certa probabilità in simili cose, non ho creduto di errare, mettendo proprietà da molti, benchè non da tutti, asserite, e concedute. Veggasi quel che in simile proposito si dice al* Cap. 3. *del* Trat. §. 5. *n.* 1. *e cap. 2. part. prima* §. 4. *num.* 9.

(b) *V.* Francesco Giambullari *nel ragionamento del* Gello. *V. il* Fontanini *dell' Eloquenza Italiana ediz. ultima della pag. 167. alla 264.*

milmente prendasi quel *volgare*, e quel *volgarmente*, che qui spesso ricordo. Imperciocchè, se diversi gravi scrittori danno alla stessa parola senso diverso, chi a ragion può vietarmi il seguir anzi quelli, che questi, ed adoperare il vocabolo secondo un significato più tosto, che secondo l'altro?

9. Una cotal mia vaghezza poi m'ha indotto a corredare certe cose, e particolarmente le virtù, e i vizj, e gran parte degli umani affetti, d'alcune similitudini, conoscendo quanto vagliono ad illustrare i componimenti, e quanto piacciano agli acuti ingegni, i quali se ne compiacciono, perchè appunto sono acuti (*a*). In queste io confesso d'essermi portato più tosto scarsamente, ed aver dato saggio appena del molto, che recar si potea. Pur chi ragionevole, e discreto vorrà tacciarmi, se alla derrata qualche giunta del tutto non dispregevole io faccia? Erami impegnato a darvi solo, o lettor mio, sinonimi e aggiunti, le similitudini, sieno poche, sien molte, è un don cortese.

Nè credo, che il mio dir vi sia men caro,
Se oltre promission vosco si spazia. Dant.

Temo bene, che non tutti forse capiranno appieno le comparazioni apportate, per averle esposte a maniera anzi di chi accenna, che di chi spiega. Ma non ebbi, potrei dir, agio, ma per isfuggire ogni disputa, vo' dir, non ebbi talento d'impiegarmivi più a lungo intorno. Voi adopratevi, se vi piace, studio in comprendere, ed in figgarvi ben nella mente l'antecedente, e l'abitudine de' suoi termini, e servendovi delle particelle *come*, o *quale* (poste sempre nel principio, a dinotare, che si recano similitudini, e non metafore) rapportate essa abitudine all'abitudine de' termini del conseguente. *Più non dirò e scuro so che parlo*. (Dant. Pur. 11.) Ma nel trattato posto nel fine più disteso ne ragionerò, e più chiaro (*b*). E questo è quel tanto, che necessario credeami ad avvisare intorno alle cose, che sono in questa raccolta.

10. Intorno all'ordine, ed alla guisa tenuta in collocarle, ed esporle, poco dirò, non estimando che mestier faccia discorrere a lungo di quel che è agevolissimo a conoscere. L'ordine costantemente osservato è tale. Dopo la voce primaria si pone la di lei dichiarazione, eccettochè tal volta in vece di spiegazione v'ha un Sinonimo, il cui significato si è creduto più noto. Viene appresso la parola latina valente lo stesso, sì perchè più certo conoscasi il valor del vocabolo (che essendo cosa di molta importanza, nulla di ciò che le giova, mi è mai paruto soverchio) come affinchè veggasi con quanta ragione la favella Italiana dicasi nata dalla Romana: il che conoscerassi osservando la conformità delle voci dell'una lingua, e dell'altra (*c*). Quindi a bello studio quelle latine abbiam recate, che nel suono convengono in gran parte colle volgari, e che stimiamo esser quelle medesime, le quali i primi corrompitori del Romano parlare troncando, stravolgendo, e barbaramente pronunciando si sforzavan d'esprimere. Seguono i Sinonimi; poi gli Aggiunti, e gli Avverbj tratti fuori a loro capoversi, indicati colle parole accorciate *Agg. Avv.* e le Similitudini, o Simili, che vogliam dire, notate anch'esse corsivamente *Simil.*

11. Tale è l'ordine delle cose. Ma ne' Sinonimi, e negli Aggiunti non cercaste già ordine alcuno, perchè e' non v'è. Da principio io avea divisato meco di procedere secondo l'alfabeto. Poscia miglior pareami andar conforme le categorie d'Aristotele: ma in pratica non m'è stato possibile nè quell'ordine osservare, nè questo. Mentre una parola scriveami, un'altra si mi presentava alla mente, ed io temendo non mi fuggisse, tosto di qualunque classe si fosse, segnavala, e così spesso avveniva. Trovando poi in

(a) *Aristotile nella Poetica.*
(b) *Cap. 3. del Trat. particolarmente al §. 2. num. 3. seguenti.*
(c) *Intorno a ciò V. il Fontanini della volgar Eloquenza nella prima parte.*

in tale stato le cose, il mutarle, e collocarle conforme il divisato, utile parvemi da non meritar la fatica. Massimamente osservando, che gli autori di simili Raccolte in altre lingue, trattone lo Spada, cui piacque d'andar secondo l'alfabeto, niun conto hanno tenuto dell'ordine: e però come mi vennero da prima gittate a caso le voci, così le ho lasciate. Mi cadde pure in pensiero di tener certo metodo, separatamente distinguendo le classi de' Sinonimi per traslazione. Intorno a ciò prego il Lettore a vedere la nota al cap. 1. del seguente Tratt. §. 6. e il numero 8. d'esso paragrafo.

12. Nell'espor delle cose, a certe regole obbligato mi sono. Ecco le più necessarie a sapere. Primo; se la voce, o la sentenza rende sentimento intiero d'aggiunto, o di sinonimo, ella ha dopo il punto, segno di distinzione, e di finita perfetta, senza però cominciar la seguente parola con lettera majuscola, che avrebbe cagionato, se non altro, all'occhio qualche confusione. Se una voce servir possa a due, o a più parole, o sentenze, d'ordinario ella non s'è replicata; ma credendo bastare l'averla arrecata una volta, ho lasciato al Lettore (del cui talento mi fido) il ripigliarla, ed applicarla a' susseguenti parlari. E in questo caso fra voce e voce, fra sentenza e sentenza entra una virgola, e talor punto e virgola (*a*), a mostrare, che ciò, che segue, ha commessura e legamento con qualque parte di ciò, che precede, onde non dovea frapporvisi se non segno dinotante distinzione imperfetta. A chiarir ciò cogli esempj; fra Sinonimi della voce *immutabile* v'ha *costante nello stato di prima*, *nel proprio essere*. Quel *costante* congiungendosi e con *nello stato di prima*, e con *nel proprio essere*, d'ambedue le Sentenze è parte, e però esse Sentenze, come non in tutto disgiunte, debbono separarsi col solo coma. Fra gli aggiunti alla v. *incantatrice* evvi *che i Demonj costringe*; *par*, *che sappia fermare il Sole* &c. La seconda Sentenza a suo compimento richiede un *che*, il quale posto già nella prima, non si replica; quindi in questa v'ha qualche cosa, che a quella s'aspetta, onde colla virgola, e il punto da lei si parte. Tale è la regola osservata nell'appuntare tanto i Sinonimi, e gli Aggiunti, quanto le Similitudini ancora: se non che queste, ove il loro sentimento sia compiuto, sempre hanno dopo di se ciascuna il punto, comunque tutte vadano unite colla particella *come*, o *quale* posta sul principio. Ma non ho creduto per essa a tutti comune far apparire per imperfetti que' parlari, i quali veramente per lor medesimi sono interi. Un'altra regola da me osservata si è: Quando a certi verbi ho aggiunta qualche preposizione (il che fare talor m'è paruto bene, talora ancor necessario, affinchè i principianti adoperando il verbo non prendano errore) dopo di essa si troveranno alcuni punti così .... e intendo, che servano a significare dover supplirsi il senso col nome, o con checchè altro sia, secondo il suggetto del componitore. Io, che reco voci e frasi comuni, non potea, nè dovea legarmi a cose particolari. Dianne un esempio o due. Alla v. *sprezzare* trovasi fra Sinonimi *non curarsi di*... soggiunga il Componitore la cosa di cui ha a ragionare, come fe' il Boccaccio, *non curarsi degli Uomini, che morivano &c.* Per sinonimo a *schifare* v'è *guardarsi da* .... *a stimare avere per* ... chi scrive, di tal foggia di parlare servendosi, aggiugnerà quel di che tratta, come sarebbe *guardarsi dagli ingannatori*, *avere per Uomo Santissimo*: e la stessa ragion si faccia in tutto, e per tutto de' segnacasi, che si troveranno alcuna volta co' punti dopo alla maniera medesima.

13. Questo è, per quanto io veggo, il più necessario, onde Lettor mio siate avvertito intorno alla maniera da me tenuta in esporre le cose. Molte altre regole, che m'è piacciuto osservare, per voi stesso le comprenderete, e basterà soltanto accennarvene alcuna. Seguendo io i valenti Compilatori del Vocabolario della Crusca, ho tratto fuori i verbi nell'infinito attivo, notando poi la natura di ciascuno, se attivo, o neutro ec. E queste voci *attivo*, *neutro* ec. ho segnate corsivamente, ed abbreviate *att. neut.*, *neut. pass.* Come altre molte, *sost.*, *add.*, *met.*, o *metaf. fig. V. P. V. A. P.* nelle quali

(a) *Quando nella seconda sentenza ponesi necessariamente virgola.*

li doverſi intender le intiere *ſoſtantivo*, *addiettivo*, *metaforicamente*, *figuratamente*, *voce poetica*, *voce antica*, *poeticamente* ognun ſel vede. Similmente quanto v'ha in corſivo, appartenerſi o a dichiarazione, o ad avviſo, o ad altro tale fuor degli Aggiunti, o de' Sinonimi, che ſono la ſola materia del libro, le coſe il dicon da ſe. Neppur io dirò dell'ortografia, ſe non che d'ordinario attenuto mi ſono al Vocabolario ultimo della Cruſca; Ed ove egli laſcia lo Scrittore in libertà di ſeguir più maniere, quella ho tenuto, che da fanciullo aveami appreſa. Se non ſe in quanto alcuni errori, i quali non oſtante qualunque fiſo, ed accurato vedere, e rivedere, rimangono ſempre nelle ſtampe, mio mal grado ſarammi parere d'aver voluto altrimenti sì in queſta regola dell' Ortografia, che nell'altre.

14. Sin or'intorno a quello, che v'ha nella preſente raccolta: reſtami d'avviſarvi di ciò, che non v'è, perchè non abbiate a faticare indarno cercandovelo. Sul primo intraprendere queſta fatica, io penſai di mettere qui nomi proprj e d' Uomini, e di Città, e di fiumi, ed altri tali, che ci danno le Storie, e le favole; e già ne avea ragunato il buon numero. Ma non andai molto avanti, che conobbi per eſperienza un tal lavoro richiedere aſſai più d'agio, e di tempo di quel, ch'io aveami. Onde vinto parte dal tedio, parte dalla fatica, e in gran parte dall'impazienza di pubblicar pur queſto libro, poichè tutti quelli, ch'io volea, non poteami raccorre, tutti i già raccolti ne levai, benchè poi avveduto mi ſia eſſervene rimaſo alcuno anco de' favoloſi, *Diana*, *Arpia*, *Cerbero ec.* Sicchè, Lettor mio, voi vedete, non dovervi prendere briga di qui cercare Sinonimi e Aggiunti di nomi proprj. Se poi foſte Poeta, ſappiate me aver avuto mira di giovare quaſi unicamente a' proſatori maſſimamente ſacri, onde poco mi curai di adunar voci, e fraſi poetiche. Altri alle Muſe di me più caro, e dimeſtico un giorno forſe le vi darà, e ſia vantaggio de' giovanetti Poeti. Perchè io, che ſempre mal ſeppi far naſcer fiume d'Elicona, non avrei potuto dar loro ſe non ſcarſe ſtille, e quelle ſteſſe, chi ſa ancor, ſe ben pure. Li diminutivi, vezzeggiativi, e ſimili, de'quali la noſtra lingua copioſamente abbonda, pur omeſſi in tutto ſi ſono, laſciando alla cura, e allo ſtudio dello Scrittore il formarſegli dal poſitivo ſecondo le regole, che ne preſcrivono i Maeſtri della lingua. Poteaſi a ciaſcun ſoſtantivo aggiugnere per Sinonimo l'infinito del verbo equivalente, che per proprietà del linguaggio ne ha la forza; ma ſareimi creduto moſtrare di ſtimar molto poco il mio lettore; quaſi egli non ſapeſſe ſinonimo e sì noto, e a formarſi cotanto facile. Perciò quaſi ſempre s'è tralaſciato, ſolo alcuna volta ſegnandolo a dichiarare il nome verbale.

15. Ma non parleremo del vantaggio, che ha la preſente edizione ſopra delle paſſate? Io sì pure il farò; quando non per altro, certo per queſto, affinchè coloro i quali accolſero benignamente le mie fatiche, ſappiano come, e quanto io abbia procurato di ricambiare il loro corteſe aggradimento. E prima dicendo del Trattato, vi ſi troveranno molte coſe mutate, molte poſte in più chiaro lume, e molte nuovamente aggiunte, ſpezialmente al capo ſecondo, la cui ſeconda parte tutta nuovamente aggiunta, deſidero, che ſia letta con attenzione anco da' dotti; luſingandomi, che certe mie ſentenze quivi apportate, e (ſe non erro) dimoſtrate, abbiano a piacere. Nella raccolta poi, oltre alle correzioni, che non ſono in picciol numero, v'ha giunta sì grande di voci, e di capoverſi interi, che l'opera ſi può dir accreſciuta quaſi quaſi il doppio. Nello apportare autorità, ed eſempj fui da prima aſſai ſcarſo, che l'arrecarne pareami ſoverchio, ed importuno. Chi ſul clamor del comporre va in traccia di vocabolo all' intento ſuo confacevole, al vederſi coſtretto ad inceſpar di paſſo in paſſo, trattenuto da eſempj, quantunque gentili, vien moſſo a far come l'acque per prato correnti, che non poſſono ſe non

Mormorando fuggir per l'erba verde. Petr.

Poche autorità perciò, come dicea, e pochi eſempj ſi trovano nell'altre edizioni. Ma in queſta l'animoſità d'alcuni critici, e l'avviſo d'amici non men ſinceri, che dotti m'hanno perſuaſo ad allegarne più frequentemente. Udite novella veriſſima.

16. Tro-

16. Trovossi già, chi leggendo sul bel principio della raccolta fra gli aggiunti ad *Abate*, *bianco*, si prese l'autore a scherno, e il libro a sdegno, quello chiamando disavveduto, e ignorante, questo biasimando come trasandato, e pernicioso anzi alla gioventù, che utile, mentre contiene, dicea egli, epiteti per niun modo convenevoli a sostantivi, cui vengono attribuiti. Ma costestui mostrò bene di non aver contezza delle Storie massimamente Ecclesiastiche, e di non aver neppur letto i nostri classici autori. Or sappia egli, che da' Pontefici, da' Concilj e dagli Storici si diedero a' Monaci aggiunti presi dal colore dell'abito loro. Perciò quelli di S. Martino furono chiamati neri, perchè portavano veste di tal colore (*a*). La qual appellazione poi ne' secoli susseguenti al quinto, divenne sì propria de' Monaci di San Benedetto, che ne' Sinodi, nelle Bolle, ne' privilegj (*b*) vennero d'ordinario nominati *Monaci neri*, e sotto questo nome intesi. Come all'incontro dappoichè i Cisterciensi cominciarono a vestir di bianco, e fu l'anno 1103. (*c*) da' medesimi Pontefici e Concilj fur detti *bianchi Monaci*, e sotto questi aggiunti di *neri* e *bianchi* vengono intesi e significati questi ordini religiosi nel jus canonico (*d*). Benchè non solo i Cisterciensi, ma altre monastiche famiglie ancora si appellarono monaci bianchi, cioè i Monaci di Monte Vergine, gli Olievetani, e specialmente i Camaldolesi; e intorno a ciò V. l'Autore delle lettere Apologetiche in difesa della risposta alle questioni Vallombrosane stampate in Faenza 1733. lettera seconda numero 9.

I. Toscani Scrittori pure costumarono a' Religiosi dare aggiunti dal colore dell'abito presi. Dante gli chiamò *bianchi*, *neri*, *bigi*. Il nostro Novellatore (*e*) parlando di tale che in abito di Cisterciense, e con titolo d'Abate dall'Inghilterra andava a Roma, chiamollo Abate *bianco*, ed io appunto da lui quest'epiteto raccolsi, avvisandomi, che come questo pulitissimo e toscanissimo autore, così altri, che toscanamente scriva, potrebbe di tal aggiunto opportunamente valersi: Con che parmi aver dimostrato l'epiteto *bianco* non essere al sostantivo *Abate* disconvenevole: anzi molto ben adattarsegli, come uno di que' aggiunti, che chiamansi distinguenti.

E perchè la taccia che incontrò quest'aggiunto temetti non incontrasser molt'altri, perciò a molt'altri pure quasi a lor difesa aggiunsi *Petr. D.*, *o Dan. Bem.* cioè *Petrarca Dante*, *Bembo*. Gran nomi, che coll'ombra sola difendono bastevolmente.

17. Oltre a ciò alcuni amici, come ho detto, mi fecero avvertito, alcune voci avere molti e diversi significati, onde a' meno istruiti nella favella volgare non appariva, se, o come s'avessero a prendere per sinonimi di quella voce, a cui per tali si attribuivano. Tornava bene per tanto recitarne le parole precise d'alcun Classico autore. Saggio parvemi l'avviso, e il posi in pratica, apportando in varj luoghi esempj, il più precisamente però, che senza pregiudizio della chiarezza ho saputo. Ed eccovi, o mio lettore, e le cose, che sono in quest'opera, e l'ordine, e le maniere tenute in esporle, e le cose ancora, che non ci sono, e quel di più, che ha la presente edizione. Tutto sia detto, affinchè più facilmente valervene possiate, e più utilmente. Benchè quanto al valersene con utile troppi più altri avvertimenti, e di molta maggior importanza rimangono a darsi a' novelli nel comporre: ed io, che appunto per essi a scrivere intrapresi, nel soprannominato trattato ho messo insieme ed esposto quanto sembrami più necessario a ben conoscere, e ad usare sinonimi ed aggiunti, e comparazioni ancora. Avanti però di cominciare a far uso della presente raccolta desidero, che leggasi quanto sta al §. 2. del cap. 1. num. 7. specialmente, e §. 6. n. 2. Della fatica poi (*f*) durata

Rabbi Sinon. * * in di-

(a) *Flav. Dext. Chronic. an. 419. e Vivar. ivi. Pier. Clun. l. 4. Epist. 175.*

(b) *V. Bosquet. all'Epist. 122. lib. 1. registr. 13. Inn. 111. p. a. me 77. lo stesso Innoc. in varie Ep. frammenti, delle quali si riportano nel Cap. ex parte 10. de tempor. ordin. Cap. ex p. 10. de decim. &c. Yepes T. 1. Chronic. an. 523. cap. 5. Haeften. disq. Mon. l. 5. Tr. 6. disp. 3.*

(c) *Manriq. Tom. 1. Annal. Cisterc. an. 1103.*

(d) *V. 1. cit. Capp. ex parte, e il Gonzal. quivi.*

(e) *Novella 3. Gior. 2.*

(f) *Posciachè la materia abbraccia tutte le cose, e tutte le azioni, e tutte le qualità, e circostan-*

in distendere esso trattato, nè della molto più grave (maggior di quel, che stimi per avventura, chi ad opere sì fatte non mai pose mano, e pari certo a quelle del compilar lessici, di cui beo conchiuse Scaligero, che .... *omnes*

Pœnarum facies hic labor unus habet.)

travagliosamente sostenuta in ragunare cose taote e sì diverse, quante questa raccolta comprende, io non pretendo, o Giovani della volgar lingua studiosi, che grado me ne sappiate. Desidero solo, che il presente libro più agevole rendavi e più chiaro l'uso del nostro degno, e leggiadro linguaggio, e, se pur vale a tanto, il vostro profitto a volgarmeote comporre affretti, e chieggo insieme, che di lui vi gioviate in maniera, onde anco da'fiori de'vostri componimeoti, come sperar voglio, che avverrà poi da' frutti, salgane

Odor di lode al Sol, che sempre verna: Dant.

---

costanze loro proprie o per natura, o per ordinario accidente, assai più distintamente espresse di quel, che abbiasi ne' vocabolarj. V. la prefazione del vocabolario della Crusca ediz. 1691. facciata prima, periodo secondo, le cui parole e le seguenti fino a quelle... ci stia del continuo sul cuore... *potrei ragionevolmente senza pur minimo mutamento trascrivendo far mie, così bene confannosi alle mie fatiche, e alle mie intenzioni.*

PRE-

PREFAZIONE

A' LEGGITORI

DELL' AUTOR DELLE GIUNTE.

INFRA tutti gli ſcienziati uomini, che ſpendono i loro ſudori, e conſuman le lor vigilie in comunicare al pubblico Opere vantaggioſe, indirizzate a promuovere ne' principianti lo ſtudio delle belle Lettere, e ſpecialmente dell' Eloquenza, ſembra che non debban riporſi nell' infimo grado quelli, che teſſono Dizionarj, dove per iſtudiato lavoro corredan le voci di ſinonimi, d' epiteti, e di fraſi, per appianare la via al colto, ed eloquente comporre in quella lingua, che ſia il ſoggetto, ſul quale s' aggirano le lor fatiche. Ma per non prendere abbaglio, ſi vuole oſſervare, che, ſiccome un iſtrumento dell' arte, quale che ella ſia, vano ed inutil rieſce, ſe adoperato venga non ſecondo il fine dal ritrovatore inteſo, ed in maniera, che non promuova l' eſecuzione della manifattura preteſa; per ſimile guiſa sì fatti libri, che forniſcono gli ſtudioſi giovani di fraſologia, come d' iſtrumento acconcio ad agevolare l' eſercizio dell' Eloquenza, inefficaci ſaranno, e di poco o niun profitto, ſe adoperati ſiano per maniera inopportuna, e con diſtorta condotta. Per mettere in chiaro lume sì rilevante avvertimento, voglio, o Leggitore diſcreto, recarvi innanzi un dubbio, il cui diſcioglimento a me pare, che a prima viſta malagevole ſia; ma che toſto diſciolto, e dileguato vedraſſi, ſe con ſana mente, e con docile volontà, non impegnata a ſoſtenere pregiudicate opinioni, aſcoltar ne vorrete la manifeſta ragione, dalla quale ſubito comprenderete, quale eſſer debba il diritto uſo delle fraſologie. Non v' ha civil perſona di sì ſcarſa letteratura iſtrutta, che non ſappia a che alto ſegno nel ſediceſimo ſecolo fiorito abbiano le Latine Lettere, e quanti Scrittori d' ottimo guſto in quel ſecolo l' Italia vanti, di numero troppo maggiore, che nel preſente non ſa, e molto più, che non era nel preterito guaſto ſecolo: e, quantunque nel corrente ſi ſieno alcuni ingegni dottiſſimi riſvegliati alla cultura di sì nobil linguaggio, e cogli elegantiſſimi loro componimenti n' abbiano il ſecolo aureo rinnovellato; contuttociò, ſe ſi riguardi alla intera eſtenſion dell' Italia, e ragionare de' preſenti tempi ſi voglia per comparazione a quegli Scrittori oltrenumero di quel felice ſecolo, del cinquecento appellato, ſaremo ad affermare coſtretti, ne' tempi noſtri eſſere coloro pochiſſimi, che addeſtrata abbian la penna al proprio e germano ſcriver latino del ſecolo d' Auguſto: e ſpecialmente eſſer rariſſimi que' giovani, che, dopo avere più anni frequentato molte accademie, le quali magiſterio sì fatto profeſſano (di tutte non parlo, per non far torto a quelle, dove le Latine Lettere dirittamente s' inſegnano) ritratto abbiano ne' loro componimenti la proprietà, e l' eleganza del romano antico linguaggio. E pure al preſente vanno attorno per le mani della gioventù ſtudioſa le fraſologie, come ordinario iſtrumento de' loro componimenti, e come libri per avventura i più ſquadernati d' ogni altro: dove nel ſediceſimo ſecolo le fraſologie erano in niuno, o in piccoliſſimo conto, e queſte erano molto ſcarſe, ed aſſai mancanti. Da che dunque dir vorremo ciò eſſere, che molte Città d' Italia, le quali più chiari Scrittori vantano di quella ſtagione, pur nondimeno al preſente appena moſtran perſona, che diſtenda Latine ſcritture in altro linguaggio, che nel corrente, guaſto, vizioſo, e corrotto? Come dunque il frutto sì mal corriſponde al cotidiano uſo delle fraſologie? La ragione appar chiariſſima. Per procacciare a chi ſtudia un' ottima Latinità, il principaliſſimo mezzo e indiſpenſabilmente neceſſario ſi è l' intelligenza degli Scrittori Latini, accompagnata da continue oſſervazioni e diligenti de' vezzi, delle grazie, delle proprietà, delle collocazioni varie di voci ec. che fac-

faccian poi scorta, e porgano indirizzo alla penna del componitore, mentre viene all'esercizio di ciò, che ha letto. Pertanto nel sedicesimo secolo occupando le scuole delle umane Lettere valentissimi precettori di tutti que' presidj forniti, che richiesti erano per insegnare con profitto degli ascoltanti discepoli, e specialmente per introdurli alla fondata intelligenza de' Latini Autori, la lettura di questi era sufficientissimo mezzo a formare stile di Latinità purgata ed incorrotta. Essendo pertanto le buone Lettere, come tutte le altre umane cose, sottoposte a vicende, ed a fortuiti cambiamenti; venute a poco a poco le scuole a mano di mal idonei precettori, di que' presidj sforniti, che a maestri di Latinità si convengono, ed avendo però cortissima intelligenza degli Scrittori, e per conseguente valevoli non essendo a convenevolmente istruir gli scolari; n'è avvenuto, che richiedendo la cotidiana usanza, che mantengasi l'esercizio del comporre frequente; per ottener ciò, han procurato di supplire coll'uso delle frasologie alla fondata intelligenza degli Scrittori: della quale mancanti essendo i precettori, non meno che gli scolari, non possono questi essere da quelli guidati all'esercizio del latin comporre colla profittevol lettura degli antichi Scrittori. Quindi n'è pur disceso, che non v'ha cosa più frequente a vedere, che giovani digiuni affatto di latina intelligenza, con maravigliosa facilità comporre crie, concioni, orazioni, epigrammi, elegie, senz'aver squadernaro Calepini giammai: ma se questi componimenti esaminare si vogliano con avveduto discernimento, che per entro la latina proprietà ne ricerchi, vi si ravviseranno gran vergati di barbarismi, per ogni parte di cento e mille improprietà ridondanti. Da tutto ciò convien concludere, che le frasologie bastevoli non son per se stesse a fornire un giovane de' necessarj presidj per bene e latinamente comporre. Di che la ragione se ne può rendere verace ed aperta. Perciocchè rade volte avviene, che una voce, o maniera di parlare all'altra sinonima sia: di maniera che, attesa la proprietà del significato, il suono del periodo, l'argomento, e tutta la tessitura dell'orazione, dove acconcia sia l'una maniera di parlare, l'altra sarà disacconcia: d'altra parte la gioventù, malamente istruita, acquistato non ha il debito discernimento, che la guidi a dirittamente scegliere, ed a saper ben usare la sua frasologia. Ma questo sarà soggetto d'altra Opera, cui spero di tessere, quando che sia, se Dio mi donerà forza e vigore di recare in iscrittura il già orditone divisamento. Or vegniam più d'appresso all'intendimento della presente Opera. Conciossiachè l'apprendimento delle Lingue aver nell'una non possa condotta diversa dall'altra, per essere tutte di simigliante andamento; per tale cagione, attesa l'indole lor simigliante, quello che sulla Latina ragionato abbiamo, inteso con proporzione della Italiana pure si vuole: dissi con proporzione, in quanto questa essendo lingua che nelle bocche vive degli uomini, più facilmente alla penna corrono le maniere, onde chi scrive può esprimere i sentimenti dell'animo, cui procura in iscrittura recare. Ma certa cosa è, che chi all'Italiano comporre non premette il gramaticale studio, e la lettura de' buoni Toscani Scrittori, con cento e mille frasologie non potrà fare acquisto giammai dello stile puro ed armonioso, regolato giusta le svariate maniere de' componimenti diversi. V'ha di molti, che colla sola cognizione di quella lingua, che negl'infantili anni dalla loro nutrice appresero, e colla lettura degli Scrittori di linguaggio corrente, i quali più macchie mostrano, che drappi Tartareschi non fanno, senz'avere altrimenti squadernato gramatiche, nè dizionarj, pongono la loro penna in moto, e l'affaticano, distendendo con ogni facilità discorsi volgari. Come potran però costoro esser destri a scrivere in istile pulito ed ordinato, corredati eziandio di copiosissime frasologie; le quali potranno ben somministrar loro il modo di esprimersi, ma senza aver essi discernimento per saper scegliere necessario; il quale non si può acquistare per altra guisa, che colla regolata lettura de' buoni Scrittori. Quale sarà dunque, altri dirà, il vantaggio, che la frasologia potrà loro prestare? Non sempre, io rispondo, ci ricordiamo di quello, che abbiam letto: cento e mille forme di parlare nobili e vaghe ci sono dalla mente fuggite; non ci corre tosto all'animo l'epiteto, il sinonimo più opportuno ad esprimere il sentimento, che abbiamo concepito: oltracciò avvien talora, che o per alterazione de' naturali umori, ovvero per altro estrinseco accidente, ci ritroviamo come aridi, secchi, e restii ad esporre i concetti, e le idee, che alla mente ci occorrono. La frasologia pertanto induce svegliamento nell'animo addormentato, porge vigoroso sussidio alla fievol memoria, e somministra alla penna le acconce forme, servendole di sostegno, spezialmente in tempo, che la mente per alterazione d'umori, o casuale accidente non trovasi ben disposta a procedere oltre nell'intrapreso componimento. Tutto ciò però intendere si vuole, presupposto che la frasologia divisata sia, e composta del più bel fiore raccolto con maturo consiglio da' migliori Scrittori di quella lingua, il cui uso procurasi per la frasologia acquistare nell'esercizio, che per quella viene agevolato,

to, imperciocchè a dir vero, molte, se delle Latine si parli, mancanti sono ed imperfette, spezialmente per le maniere barbare, onde guaste sono e corrotte: la migliore, per quanto a me ne pare, si è la compresa nel secondo tomo del Dizionario Latino Italiano di Turino. Ma della nostra Italiana Lingua parlando, ella è di frasologie scarsa anzi che no, ed era pur desiderabile, che qualche valent' uomo pur una volta ponesse mano a questa impresa, la quale riuscir non poteva, se non utilissima all' Italiana eloquenza. Or lavoro sì fatto ha finalmente maneggiato ed eseguito il P. Carlo Rabbi da Bologna Agostiniano, il quale per essere stato il primiero ad aprire ad altri la strada con Opera, che mostra in fronte quello speciale divisamento, è di somma commendazione degno, e benemerito degli studiosi della Italiana Eloquenza, e spezialmente de' principianti, a' quali ha la sua fatica indirizzato. Egli è vero però, che l'Opera sua è stata a quel destino soggetta, che pur sostengon le altre, che le primiere in lor ragione compariscono al pubblico: cioè che sieno da molte imperfezioni accompagnate, le quali in processo di tempo vengono per altri Scrittori corrette, ed emendate. Il P. Rabbi egli era, non può negarsi, persona di molta dottrina, come argomento ce ne porge il trattato de' sinonimi, degli aggiunti, e delle similitudini, e il magisterio di scientifico precettore molti anni dell' Ordin suo per maniera lodevole sostenuto. Ma siccome un medico, un giureconsulto, ed ogni altro professore nella teorica sua facoltà valente, ma di pratica disfornito, destro giammai non sarà a prescrivere la condotta dell' esercizio pratico di quella scienza, che professa; il P. Rabbi similmente quantunque di buone cognizioni istrutto della nostra Lingua, contuttociò mancando assai di pratica, essere non poteva opportuno per condurre a compimento un Dizionario, che tutto riguarda la pratica, e il principiante indirizza all' uso ed all' esercizio dell' Italiana, o vogliam dire Toscana Eloquenza. Il giudizio, che in tutta la sua estensione formo del presente libro, in queste quattro qualità contrapposte il comprendo. Dico questo essere in molte cose mancante ed in molte soverchio: in alcune essere altresì contrario, ed in molte utilissimo al fine preteso. Riguardando il Dizionario ad agevolare a' principianti l' esercizio dell' Italiano comporre, doveva principalmente di tutte quelle frasi esser fornito, che proprie sono del Toscano Linguaggio il più purgato: ed in questo l' Opera è difettosa. A ciò dimostrare d' esempio ci serva la voce *abito*, preso in sentimento *di qualità acquistata col frequente uso*: ivi egli annovera più e diversi epiteti, che convenir possono alla natura dell' abito, senz' aggiugnere più avanti: pure stato sarebbe opportunissimo ed utilissimo insieme a chi compone l' apporvi ancora i verbi, che convenir possono all' abito: nè per ciò fare necessario era (come nella Latina Lingua faremmo, attesa la condizion sua di lingua morta) l' aver per ciascun verbo o frase l' esempio di Scrittore approvato dalla Crusca. Questo nella lingua viva non è di necessità alla formazione, non dico già delle voci, ma delle maniere di parlare: basta soltanto che la frase prodotta sia giusta l' indole di nostra Lingua, e convenevolmente appropriata al soggetto per la voce significato: quantunque chi scrive alla mano non abbia un' autorità di Scrittore approvato. Ciò rimane ben chiaro nell' accennato esempio di *abito*. Per questa voce espressa viene qualità di cosa, che induce forza, contrasto, e violenza: fu di questo riguardo e poteva egli apporre, ed io apposto v' ho quelle frasi, che sono alla nozione della voce acconce, ed opportunissime riescono a formare discorso purgato ed elegante, eziandio esaminato al giudizio d' ogni più rigidissima Crusca, sebbene l' autorità non producasi di Scrittore approvato. Queste sono *volgersi a seconda dell' abito*, *condiscendere all' abito*, *ascoltare i dettami dell' abito; piegare alla forza dell' abito*; *rintuzzare*, *contrastare*, *reprimere*, *combattere*, *distruggere*, *cancellare*, *dibarbicare*, *disvellere l' abito*, *andare incontro all' abito*, *uscir dell' abito*, *rimoversi*, *rilevarsi dall' abito*. Ma sì fatte utilissime Giunte non era così ben disposto a farle il P. Rabbi, siccome persona di non troppa pratica fornita, la quale collo scrivere colto, proprio, e purgato s' acquista. Non voglio già dire ch' egli così barbaramente scriva, come tanti altri Scrittori di corrente linguaggio: nol dico io già: che gli farei troppo gran torto: affermo ch' egli lontano è da quella perfezione, che richiesta sarebbe a potere compiutamente formare un Dizionario di questa fatta, il quale comprender dovrebbe tutte le più ordinarie guise di parlare, che alla penna corrono con frequenza, e che possono render vaga e luminosa un' Italiana scrittura. Oltracciò questo Dizionario soverchiamente ridonda di cose inutili al fine preteso. Questo non è indirizzato a somministrare contezze di voci oscure, ovvero di difficile intelligenza: onde non accadeva in ciò tener dietro al vocabolario della Crusca, dove per certa coerenza, e compimento dell' Opera conveniva aggiugnere ad ogni voce la sua spiegazione, comecchè fossero voci note; ed ancora per riguardo della chiarezza, dovendosi accennare colà tutti i sensi, ne' quali sono state usate le voci.

voci. Dove questo libro avendo per intendimento il somministrare alle più note e più usate voci sinonimi, epiteti, perifrasi ec. non facea di mestieri almeno nella massima parte spiegare il loro significato. Imperciocchè quale mai studioso giovane non sa che significhi *abitazione*, *medicina*, *meditazione*, ec. voci di notissimo significato eziandio agl' idioti? Similmente apposti vi sono cento e mille epiteti ordinarj e comuni eziandio nel cotidiano parlare delle materiali e rozze persone, e che per conseguente non possono fuggire alla memoria di chi compone. Or questi aggiunti punto di vantaggio non recano al compositor principiante, che mancare non gli possono alla penna in ogni ora: ed all' incontro lascia talora i migliori, e quelli di miglior suono. V. g. alla voce *chiodo* questi epiteti aggiugne *acuto*, *sottile*, *a punta di diamante*, *lungo*: con più profitto di chi compone avrebbe potuto così aggiugnere: *aguzzo*, *appuntato*, *diritto*, *distorto*, *a punta di diamante*: se ben si consideri niuno v' ha, che dovendo epiteto apporre a chiodo, alla memoria pronte non abbia le voci *acuto*, *sottile*, *lungo*, che sono pure in bocca del legnajuolo e del trecone, e d'ogni più grossolano artiere: dove questi quattro per me aggiunti non sono della medesima volgar condizione, ma portano miglior suono, e più riescono adatti a serio e decoroso componimento. Non voglio perciò dire, che adoperare non si possano similmente quegli altri più ordinari: ma sibbene affermo che per averli alla mano e pronti all' uso, non fa d' uopo il procacciarne presidio da un Dizionario, mentre egli somministra l'ordinario ragionar cotidiano. Passando poi alla terza qualità proposta, cioè quivi essere qualche porzione di voci all' inteso fine contrarie, ciò vuolsi intendere per rapporto all' uso ed alla pratica della Lingua, che si è il principale anzi l' unico intendimento preteso dall' Opera. Si dee bene por mente al divario che tra una Lingua morta passa ad una viva: quella inalterabile si rimane nelle preziose antiche scritture degli Autori, le quali servono di modello invariabile, onde senza risico di fallire ne può fare in se ritratto chi su di quelle si mette a scrivere ne' nostri tempi. L' altra per opposito soggetta essendo in ogni secolo a cambiamenti, e molte volte avvenendo che una voce, la quale in un tempo godeva il possesso dell' uso, e correa libera e senza intoppo alla penna di chi scriveva, ne sia in altra stagione sbandita per maniera e rigettata, che non possa fare comparsa nelle scritture senza una cotal aria di strania e di forestiera, e siane però accolta con ribrezzo dell' ascoltante orecchio, e con malviso de' Leggitori; sarà pertanto buon senno chi, per guadagnare il gradimento altrui alle proprie scritture, dall' usarla si guardi. In questa parte adunque il Dizionario del P. Rabbi è difettoso alquanto: perciocchè v' ha intruso delle voci, e maniere, le quali per essere già dismesse dall' uso, pregio era dell' opera il trapassarle del tutto in silenzio: per non mettere gl' inesperti principianti a pericolo d' usarle in isconcio de' loro componimenti. Per ciò dimostrare mi basti d' arrecarne alcune, onde trar si potrà congettura di tutto il decorso del libro. Alla voce *abbagliamento* si leggono i seguenti sinonimi *occhibagliolo*, *abbagliaggine*, *abbarbaglio*: ad *abbagliare* apposto v' è *discettare* in sentimento di disgregare gli spiriti visuali: ad *Abbandonarsi*, *sdilinguire*: ad *Abbandonatamente* v'è *smodatamente*: e ad *Abbarbicare* per sinonimo appone *allescare*: le quali dismesse voci, passate già in arcaismi, ovvero usate al più in qualche rarissimo caso, pregiudiciali sono al fine inteso, mentre i giovani non sapendo talora divario fare dall' una voce all' altra, di leggieri prendono abbaglio, scambiando quella, che accetta l' uso, in altra cui l' uso disdice. Ma qui non finiscono i pregiudizj. L' Autor si protesta aver egli avuto la mira in questo lavoro di quasi unicamente giovare a' prosatori massimamente sacri. Da che si ritrae che non avesse in animo di porger ajuto ad altra maniera di componimenti che a' serj ed a' gravi: al quale intendimento contrarie sono molte voci e maniere di parlare basse e plebee, che sconciano ed avviliscono il decoroso componimento e sostenuto. Egli è il vero che, come ben osserva Antonmaria Salvini, talora ancor in bocca del popolo si senton maniere ed idiotismi graziosi, che non disdicono a scrittura in nobile ed armonioso stile dettata: ma a sì gelosa scelta, per non cogliere abbaglio, vi si richiede sommo discernimento, del quale comprendo, che il P. Rabbi non era troppo fornito, forse per essere in quella città nato e cresciuto, quanto vicina a Firenze, del più grazioso linguaggio maestra, altrettanto, come egli stesso confessa, nel parlare lontana e differente. Imperciocchè ito è per entro all' Opera mescolando voci e maniere al tutto basse, tolte dalla bocca del popolo, che appena bene avverrebbono in un componimento giocoso e familiare, purchè distendere si volesse in istile umile sibbene e semplice, ma proprio pulito ed elegante. Tali appunto sono i sinonimi *quant' occorre*, alla voce *A bastanza*: *cascar le braccia* ad *Abbandonarsi*: *intoppare in uno*, ad *Abbattersi ec.*: queste ed altre simili voci disconvengono sommamente a scrittura di grave e decoroso argomento: onde l' idea e l' intendimento dell' Opera le volea del tutto esclu-

esclusе. Oltracciò v' aggiugne talora, sebben rade volte, metafore, che sentono di secentesimo; quale sarebbe alla voce *Apostoli*, *margarite della nuova Gerusalemme*: *a Giovane*, *sull' aprile dell' età*, vi sono pure alle volte similitudini, che mal si confanno al compor nobile; ed epiteti inetti per rapporto all' uso, che ricercasi da questo libro. Mi voglio fermare sull' epiteto *bianco* aggiunto ad *Abate*. Egli nella Prefazione dice, che, uscita alla luce quest' Opera, trovossi persona, che leggendo sul bel principio della raccolta tra gli aggiunti ad *Abate* l' epiteto *bianco*, mise l' Autore in derisione, e recossi il libro a dispetto, quello chiamandolo disavveduto, ed ignorante, e questo perniciosо piuttosto alla gioventù studiosa che utile, mentre contiene, diceva egli, epiteti, che per niun modo si confanno a' sostantivi, cui vengono attribuiti. Egli per difesa certa ecclesiastica erudizione n' arreca, per la quale dimostra, che ne' secoli più a noi rimoti da' Pontefici, da' Concilj, e nel Gius canonico chiamaronsi Monaci bianchi e neri per appellazione presa dell' abito più monastiche religiose famiglie. Corrobora la sua difesa coll' autorità del Boccaccio, il quale nella Novella 3. della II. Giornata chiama Abate bianco un Monaco Cisterciense, che col titolo d' Abate d' Inghilterra portavasi a Roma. Ed aggiugne finalmente: *Perchè la taccia che incontrò quest' aggiunto temetti, non incontrasser molti altri; perciò a molti altri pure quasi a lor difesa aggiunsi Petr. Dan. Bem. cioè Petrarca, Dante, Bembo, gran nomi, che coll' ombra sola difendon bastevolmente*. Nel vero non ho mai saputo perdonarla a que' maligni censori, che talora da una parola, che cade in sinistro, pretendono di formare svantaggiosa censura d' un libro intero, comecchè pregievolissimo. Ed ho a memoria, che una volta mi recai a dispetto l' indiscreta critica d' un letterato, il quale ne' Latini componimenti d' un moderno elegante Scrittore, pieni d' ogni gentilezza e d' ogni grazia, pretendea che fossero da tener in piccol pregio, per avere dato principio alla sua per altro elegantissima lettera dedicatoria colla voce barbara *vigiliolas*. Simigliante procedere io ravviso in questo Censore del P. Rabbi, contro al quale egli prende a difendersi: nè il crederei degno d' essere ascoltato, se la difesa medesima del P. Rabbi non gli mettesse in mano l' arme d' offesa, per dimostrare che l' Autore si accinse a lavorare quest' Opera con non ben istrutta mente, ed isgombrata da' pregiudizj. Questa richiedea principalmente che arrecasse all' esecuzion dell' impresa un fino discernimento a distinguere le voci e le maniere disdette dall' uso, e che sapesse conoscere il puro Toscan Linguaggio, che a' nostri tempi conviene: ed appunto in questa sua difesa dà manifestamente a vedere, come di questo presidio non fosse ben provveduto. Quantunque negli accennati Secoli per esprimere un Abate Cisterciense o Camaldolese quella fosse maniera usata di parlare, contuttociò chi v' è mai di sì cotto intendimento, il quale ora non comprenda, che un Predicatore nel corrente secolo, se nominar volesse un Abate Camaldolese od Olivetano, ovvero nominato, già ricordarlo ed accennarlo con dire *l' Abate bianco*, o *l' Abate nero*, se Benedittino fosse, desterebbe negli uditori le risa? Perciocchè il Boccaccio la Divina Incarnazione chiamolla *fruttifera*, potrà forse un Orator Sacro così nel pulpito nominarla? Tosto quell' epiteto colla strania, e mal gradita congiunzione di quel sostantivo appresso percoterebbe l' orecchie di chi ascolta. Oggi diciam sibbene *fondo*, *danaro*, *terreno fruttifero*: e più acconciatamente la salutare Incarnazione: e chi volesse piuttosto dire coll' autorità del Boccaccio *fruttifera*, mostrerebbe di non avere la debita riflessione alla natura de' vivi linguaggi. Similmente chiamerem noi forse le meriggiane ore *increscioſe*, perchè il Bembo nominolle *la più increscioſa parte del giorno?* Per mio avviso chi scrive al presente dovrà innanzi *rincrescevole* dire che *increscioso*. Son certamente il Boccaccio ed il Bembo solenni maestri di Toscano Linguaggio, e lo stile loro fuso è d' oro finissimo: ma siccome chi n' andasse in gonnella o in guarnaccia sebbene di prezioso drappo tessute, non riscoterebbe altro che derisioni, per essere que' vestimenti dalla presente usanza dismessi, per simil maniera certe voci e maniere di questi Autori, comecchè auree, e d' ottimo conio, possono ben fornire gli studiosi di nostra Lingua di curiosa erudizione, ma non già vestire i nostri discorsi di Toscanismo, contradicendo il presente uso a questi già disusati abbigliamenti. Conviene bene considerazione avere a quell' opportuno sentimento d' Orazio nella poetica *Verborum vetus interit ætas, & juvenum ritu florent modo nata, vigentque*; e poco appresso soggiugne;

Multa renascentur, quæ jam cecidere, cadentque,
Quæ nunc sunt in honore vocabula, si volet usus;
Quem penes arbitrium est, & jus, & norma loquendi.

Il quale avvertimento però si vuole intendere per quella maniera, che spiegato abbiamo nella Prefazione a Cornelio Nipote volgarizzato per noi ed illustrato con note: ciò che qui non fa luogo spiegare. Dico io dunque che il P. Rabbi nel tessere il suo Dizionario, che alla

alla sola pratica riguardava, talora non ha considerazione avuto a precetto sì fatto, e, se un principiante usar volesse nelle sue Scritture parole e maniere di parlare prese da quest' Opera del P. Rabbi senza divario fare da voce a voce, da frase a frase, potrebbe alcuna volta quel discapito sostenere di chi al mercatantare si desse, provvedendosi di moneta, che più non corre. Ed appunto a' giovani riguardando, ho voluto quasi formare addosso rigoroso processo all' Opera del P. Rabbi, acciocchè di questo libro facciano profittevole uso, nè così alla rinfusa quindi accattino le voci e le forme di parlare, ma pongano il loro studio in trascegliere quello, che più a' ragionamenti lor si confaccia. Nè ho io già preteso mettere a terra lo scienziato ed erudito Autore; tolga il Cielo, che io giammai miri a fabbricar macchine di riputazione, e di fama sulla depressione e sulle rovine de' valent' uomini: che sì reo vezzo troppo apertamente disdice al carattere d' uom civile, non che di Cristiano, e di Religioso. Dopo la censura pertanto, che n' abbiamo di questo libro distesо, alla qualità ultima procedendo, cioè che troppo più è l' utile che i difetti non sono, dico che tra la mondiglia in più sovrabbondante misura oro finissimo vi si rinviene. Sinonimi leggonsi in gran numero scelti d' ottimo suono, ed opportunissimi: epiteti similmente buoni, proprj, e adattati alla natura de' sostantivi, cui si pongono appresso. Ma per mio avviso troppo maggior pregio contengono gli aggiunti de' verbi, degli avverbj, delle particole ec. tratti da migliori Prosatori Toscani. Per agevolare l' esercizio del Latin Linguaggio a chi compone, chi potrà mai negare che servano di gran presidio le Latine formole di Stefano Doleto, ed il Lessico Ciceroniano del Nizzolio: e per la Lingua Greca la celebratissima Calligrafia; i quali libri ci porgono le maniere, colle quali i verbi ed i nomi ec. possono essere congiunti giusta l' indole e proprietà di queste respettive Lingue? Or il P. Rabbi fornisce i giovani di sì fatto presidio per rapporto al comporre Italiano. Quivi trovano le frasi, le perifrasi, ed altri aggiunti, onde ajutare si possano a proceder oltre nell' esprimere per iscrittura i conceputi pensieri. Egli è il vero però che il P. Rabbi non ha compreso tutto nel suo trattato: ma neppur tutto doveva comprendere. Alcuni ricercando ivi delle Italiane voci, e non rinvenendole, desiderato hanno miglioramento al libro nell' accrescimento di esse: alcuni di costoro per avventura non hanno considerato quale il fine sia dell' Opera. Ella deve abbracciare, ed abbraccia le voci, che con più frequente uso alla penna corrono di chi scrive, e la maniera d' esprimerle con diversità di sinonimi, di qualificarle per acconci epiteti, e d' amplificarle per più e diversi aggiunti, secondo che richiede la natura di nostra Lingua. E questo divisamento non abbraccia ogni voce: sicchè conviene che il componitore da questa ricerchi quello, che al suo fine conviene: e non quelle voci, che quasi traviano dal preteso intendimento: altrimenti se egli vuole, che il libro ogni termine alle scritture sue somministri, di necessità sarà, che per entro all' Opera raccogliamo tutta la Crusca, e che due libri di tenue mole li multiplichiamo, e facciam divenire giganti di vasta corporatura, che riuscirebbono di gran dispendio, e sarebbono di soverchio, correndo già per le mani di tutti più e diversi compendj della Crusca, che sufficientissimi sono per un giovane ad esplorare la buona qualità, e la rea de' termini, ne' quali s' abbatte. Pertanto da questo riflesso scorti e guidati, abbiam bene più e diverse voci aggiunto, che parute ci sono di frequente uso: recato ne abbiamo gli eleganti sensi, che potrebbono essere acconci a chi scrive: per non mancare in parte alcuna, che si potesse desiderare: ma non è già stata questa la qualità principale di Giunte, onde procurato abbiamo la presente Opera corredare. Sulla scorta di tutte le considerazioni premesse ci siamo studiati di vantaggiare il libro col seguente divisamento: tenuto abbiamo fermo e fisso lo sguardo sul fine e sull' uso di esso: e questo ci è servito come di norma all' esecuzione del presente lavoro. A intendimento adunque d' agevolare l' esercizio della Toscana Eloquenza abbiamo posto mano all' impresa. E primieramente delle Giunte in generale parlando, dico, per confessare il vero, che io sul primiero ingresso m' era proposto all' animo, giusta l' istanza del medesimo impressore, d' aggiugner soltanto alcune voci: il qual lavoro stato sarebbe occupazione tenue di pochi giorni. Ma veggendo poi, che il libro non avrebbe con questo accrescimento alcun vantaggio notabile ricevuto, cominciai nelle Giunte ad allargarmi, ed a passare a Toscane maniere, ad espressioni distese, ad amplificazioni, e descrizioni leggiadre, tratte da' più colti Scrittori: ed assai tosto mi trovai nella mente alterato il disegno delle Giunte intraprese, ed elevato ad una troppo più piena frasologia e più distesa. Sicchè dove io mi credeva in prima di guadare un piccol rigagnolo, in poco d' ora quasi senz' avvedermene, mi vidi in un vasto e profondo pelago navigante, cui non avrei potuto se non in gran tempo solcare, e d' onde non ne avrei preso terra se non dopo fatica grandissima sostenuta. L' idea pertanto, che nel dare cominciamento alle

Giun-

Giunte, era dentro a piccol termin ristretta a' dismisura mi crebbe, e su' primi passi, che detti fuori di que' primieri divisati confini, mi venne innanzi in amplissimi spazj distesa. Entrato adunque in altro e più malagevole divisamento mi vidi tosto in necessità messo di troppo più lungo tempo per eseguire l'impresa, cui compartir non potea per essere già da me destinato ad altre letterarie occupazioni. Oltracciò io ben conosceva, che se avessi tutto quello aggiugner voluto, che mi si parava dinanzi di leggiadro, e di nobile ne' nostri sovrani Scrittori, mi sarebbe avvenuto quel, che abbiamo in proverbio, cioè, essere più la giunta che la derrata. Che però da necessità costretto m'è convenuto non solamente aver l'occhio a ciò, che potesse la frasologia presente utile rendere allo studio de' principianti, ma a quello altresì, che tralasciar potessi senza sconcio dell'Opera, e senza le speranze loro defraudare. Su questo riflesso adunque ho trapassato le Toscane maniere di facile ritrovato, comechè opportune anche alle decorose scritture, per essere comuni anche agli Scrittori di corrente linguaggio, e pur frequenti alle lingue nel ragionar cotidiano: il cui appresto non richiede una studiata frasologia. Ho taciuto appresso molte maniere, comechè leggiadre, le quali più si confanno a' componimenti giocosi e familiari, che a' serj ed a' gravi, cui specialmente si vogliono in quest' Opera riguardati. Io poteva in oltre fare più particolare, e più studiosa ricerca di espressioni distese, d'amplificazioni ec. che leggonsi ne' nostri sovrani Autori, e di quelle troppo più abbondevolmente arricchire il frasologico Dizionario; ma veggendo che la materia troppo mi crescea tra mano, sono stato mal mio grado costretto a non curare una doviziosissima copia di nobili passi dal Boccaccio tratti, dal Casa, e da più altri, che lo avrebbono più pregevol renduto. Sicchè rattemperando l'impeto della vogliosa e ingorda penna alla misura di quelle Giunte, che necessarie fossero per bene incamminare un principiante alla Toscana Eloquenza ho procurato in prima d'essere accurato in produrre gli aggiunti de' nomi e de' verbi, che sono di più frequente uso a chi volgarmente compone, a intendimento di guidare gli studiosi all'acquisto della proprietà nello scrivere, pregio, quanto commendabile, e desiderato in ogni lingua, spinoso altrettanto, e di malagevole impresa. E se pur non sono da vana lusinga preso, a me pare, che dove un giovane coll'uso di questa frasologia congiunga la lettura de' buoni Scrittori acquistar possa tal discernimento, che gli riesca in breve tempo e di comprendere, e di praticare la proprietà del Toscano linguaggio, a questo fine altresì mi sono studiato di minutamente osservare il metaforico senso delle voci: della qual cognizione in gran parte dipende non solo la proprietà, ma la leggiadria e l'eleganza del ragionare fiorito. Ed io porto parere, che la principal cagione, onde nel guasto preterito secolo le Italiane scritture tra più altri sconci correano deformate da ridicolose stemperate metafore, si fosse l'ignorare quel puro e colto linguaggio degli aurei nostri Scrittori da' precettori delle Umane Lettere non intesi, e però dalle mani della gioventù sbanditi. Perciocchè coloro, che in nostra lingua scriveano, di discernimento privi a coniar le metafore giusta l'indole sua propria, e d'altra parte essendo a prova portati al metaforico scrivere, generossene quella maniera di stranio e sregolato comporre, che al presente porge alle derisioni frequente argomento. Abbiam però studiosa opera dato d'osservare principalmente le metafore di nostra Lingua, d'accennarle in qualche espressione ritratte: acciocchè lo studioso giovane prenda poi norma a debitamente formarle, secondo che la natura del linguaggio nostro sostiene. Oltracciò procurato abbiamo d'arrecare il più sovente, od anzi quasi sempre espressioni sì fatte, che vi rilucesse per entro qualche vezzo o leggiadria Toscana; ma per isvegliar negl'ingegni de' generosi moti ad una nobile e maestosa eloquenza, v'abbiamo inserito sentimenti gravi e morali con armonioso e sostenuto stile amplificati, descrizioni e figure tratte da' migliori prosatori Toscani, le quali non solamente rendessero agevole al principiante l'esprimere felicemente i conceputi sentimenti, e i divisati pensieri, ma ancora lor porgessero guida per amplificarli con nobili, vaghe, e luminose maniere. E perciocchè questo lavoro tutto si vuole alla pratica indirizzato, conciossiachè non ogni termine od aggiunto, col qual rinvengonsi negli Autori gli arrecati luoghi, coll'uso confassi dello scriver presente, per tor via ogni sconcio dalle nostre Giunte, e non incappare in quel difetto, che osservato abbiamo nell'Opera, li distendiamo molte volte con qualche alterazione, ma che i passi ne migliora per rapporto al fine, e più vantaggiosi li rende alla pratica de' principianti. Laonde a questo riguardo non citiamo gli Scrittori, onde son tratti; nè vogliamo che quelli vengano siccome Autori in comparsa, per non incorrer la taccia di corruttori di quelli; e piuttosto si dica, che questi esempj gli abbiamo da que' fonti presi e al nostro dosso acconciati. Ci rendiamo però persuasi, che chi con avveduto occhio li guarderà, e faranne diligente esame a norma del Toscanismo, vi ravviserà per entro i vezzi e le grazie, che rendono

dono così bella la nostra Lingua. Ma talun forse potrà darci biasimo di presunzione orgogliosa, e prender sospetto che i nostri componimenti tegniamo in sì alto pregio, che li riputiamo degni d'essere annoverati tra le più colte Toscane Scritture: mentre protestando noi d'arrecare espressioni distese, e descrizioni tratte da' Prosatori migliori, vi arrechiam molte volte interi luoghi presi dal Gerotricameron nostro. A costui rispondo non esserci noi già in tanta boria levati, che riputiamo le nostre prose degne d'essere a paragon messe con quelle del Bembo, del Casa, e d'altri chiari Scrittori; ma pure confessiam lealmente, che per lungo ed ostinato studio abbiamo dato opera a questo di trascegliere dalle nobili prose de' due buoni secoli di nostra Lingua tutte le più vaghe maniere, vezzi, leggiadrie, e graziosi idiotismi, di raccoglierne il più bel fiore sceverato da' prunaj degli arcaismi, e di trasfonderlo quasi e trasformarlo in un delizioso giardino, dove a tutti agevole fosse, ma spezialmente agli studiosi di sacre prose, il trarne pe' loro componimenti le più adatte maniere di parlare, le più proprie, le più eleganti, onde poter quelli mettere in luminosa comparsa. Sicchè se io per entro all'Opera sono ito spargendo più e diversi luoghi del Gerotricamerone, l'ho fatto non come Autore approvato di nostra Lingua, che non sarei ardito di ciò arrogarmi senza il giudizio appresso di me gravissimo della celebratissima Crusca, ma come discepolo di que' solenni maestri, e che gli esempj miei propongo, per accendere i giovani all'imitazione di que' sovrani Scrittori. Ma qui per ultimo alcun sarà per avventura vago di risapere onde ciò sia, che avendo noi del difettoso notato nel Dizionario presente, non l'abbiamo prima ripurgato, ed appresso lavorato le Giunte; rispondo in prima che il breve tempo, a noi conceduto per accrescere quest'Opera, non ci ha permesso il far più innanzi. In oltre paruta non m'è convenevole cosa il metter le mani alterando in un' Opera, che coll'universal gradimento del pubblico, già in tante edizioni veduto, si è il merito guadagnata, che non sia per altrui mano tocca ed alterata: che non potrebbe forse mancare alcun saccente, il qual dicesse, esser da me stata guasta e corrotta. Finalmente il Leggitore avveduto sempre dee tener a mente quello, che abbiam già detto, per poter far buon uso delle frasologie: cioè doversi leggere i buoni Scrittori, per acquistare intelligenza di Lingua, e per poter quindi formare giudizio pratico sulla scelta delle voci e delle maniere di parlare, al componimento adatte, che avrà per le mani: con questa fedele guida scorto e indirizzato non avrà bisogno d'alcuna altra cosa più avanti per isquadernare con frutto questo utilissimo Dizionario. Se gli studiosi giovani spenderanno alcun tempo sullo studio di nostra lingua, n'otterran quindi il debito discernimento a saper ravvisare le voci e frasi basse o plebee, ovvero dismesse e già disdette dall'uso. Nel presente libro adunque intendo di presentarvi, o Leggitore studioso, una come fecondissima cornucopia, dalla quale potrete a gran dovizia prendere, quanto bene vene viene talento, sinonimi, epiteti, aggiunti d'ogni maniera, espressioni distese, descrizioni esposte nel più puro Toscan Linguaggio, ed avrete luogo di largamente arricchirne i vostri ragionamenti, massimamente sacri, i quali desidero, che spezialmente riescano a gloria di Dio, e spirituale profitto degli ascoltanti. Vivete felici.

Spiega-

Spiegazione delle Abbreviature.

L.	———	Il Latino.	Avv.	———	Avverbio.
S.	———	Sinonimi.	att.	———	attivo.
Agg.	———	Aggettivo.	neut. paff.	———	Neutro paffivo.
Metaf.	———	Metafora.	foft.	———	foftantivo.

NOI

NOI

RIFORMATORI

Dello Studio di Padova.

AVENDO veduto per la fede di revifione, ed approvazione del *P. F. Gio. Tommaso Mascheroni* Inquifitor Generale del Santo Offizio di *Venezia* nel Libro intitolato: *Sinonimi*, *ed Aggiunti Italiani*, *raccolti dal P. Carlo Rabbi ec. con aggiunte postume Stampa*, *e MS.* non vi effer cofa alcuna contro la fanta fede Cattolica, e parimente per atteftato del Segretario noftro, niente contro Principi, e buoni coftumi, concediamo licenza a *Giuseppe Remondini* Stampator di Venezia, che poffa effere ftampato, offervando gli ordini in materia di Stampe, e prefentando le folite copie alle pubbliche Librerie di Venezia, e di Padova.

Dat. li 19. Febbraro 1782.

(ANDREA QUERINI RIF.
(NICCOLO' BARBARIGO RIF.
(ALVISE CONTARINI 2.° K.r PROC. RIF.

Regiftrato in Libro a Carte 74. al Num. *699*.

Davidde Marchesini Segr.

SINO-

SINONIMI
ED
AGGIUNTI ITALIANI.

ABADESSA, quella, che delle sacre, e velate vergini presiede al governo: reggitrice della Suore, discrete, saggia, prudente, esemplare, evvednta: che tra le Monache superiorità sostiene.

ABASTANZA, quanto basta. L. *Satis*. S. bastevolmente, bastantemente, quanto occorre, importa, fa di bisogno, e fa il bisogno, sufficientemente, a sufficienza, assai, bene; *io non ho* ben *forze* ragionevolmente: assai ragionevolmente: *Come quegli, che* assai ragionevolmente *mi parea essere provvista da cena: fir. Asin.* 32. a pieno, pienamente, convenevolmente.

ABATE. Superiore di Monaci. L. *Abbas*. S. prelato. prefetto. sopraccapo. capo. maggiore. primo fra Monaci, soprainrendente, presidente, soprastante al governo de' Monaci: che tien reggimenso e podestà su de' Monaci.

Agg. savio. prudente. discreto. santo. avveduto. novello. vecchio. bianco *per ragione del colore dell' abito: Bocc. gior.* 2. *nov.* 3. vigilante, provido, zelanta, della regolare osservanza sostenitore infiammato, delle inosservanae punitore severo, trasendato nel suo governo, delle introdotte corruttele approvatore, ec.

ABBACARE. fare, o dire cose sciocche, da non doverne riascire. L. *falli: incassum meditari: vana effutire*. S. armeggiare. annaspare. avvolgersi. avvilupparsi. farneticare. aggirarsi. imbrogliarsi.

ABBACINARE. accecare disseccando altrui l' umido degli occhi con bacino affocato. L. *obcaecare*. S. accecare. togliere, levare la vista. abbagliare. render cieco. far cieco. privare della luce degli occhi. offuscare. ottenebrare la vista. *metaf.* gabbare, aggirare. Popolo abbacinato/*si cieco, e privo d' intelletto*.

Agg. subitamente. d' improviso. con soverchia luce.

ABBADIA. stanza, abitaaione di Monaci. Abbazia. Badia. L. *Abbatia*. S. Monastero, e Munistero. solitario soggiorno di monaci.

Agg. antica. sontuosamente fabbricate. ricca. abitata da santi Monaci. fondata in luogo solitario non troppo frequenteto dagli uomini: eretta tra' riposti orrori di romita selva.

ABBAGLIAMENTO. Effetto del Sole, o di altro corpo luminoso, quando ferisce negli occhi sì, che nol possiam sostenere. L. *Allucinatio*. S. abbarbagliamento. abbaglio. offuscamento di vista. bagliore. occhibagliolo. abbagliaggine. abbarbaglio. offuscazione. macchia. nebbia: *metafor.* errore, abbaglio, sbaglio, inganno, ansaamento. Manifesto è questo essere abbagliemento d' opinione, non verità di scienza.

Agg. strano. improvviso. fiero. grave, che fa cadera: fa restar cieco: rende attonito. *metaf.* chiaro, manifesto, che tosto apparisce a chi sano abbia l' occhio dell' intelletto: doloroso, infelice, che trae seco dietro luttuosi, e gravi danni.

ABBAGLIARE §. 1. *att.* il ferir gli occhi, che fa un corpo luminoso sì, che regger non possano. L. *oculos perstringere*. S. affievolire la forza del vedere collo splendore. sfolgorar sì, che l' occhio nol sostenga. disgettare, disgregare gli spiriti visivi: *Dant. Par.* 30. render inferma la luce degli occhi col lume. abbarbagliare. smarrirsi l' occhio nel lume, nel sole, ec. ammorzar la veduta: *Che al discoprirsi ogni veduta ammorza* ec. *Ar. c.* 22. *St.* 68. il lume vincer la viste, gli occhi, ec. adombrar gli occhi, annebbiare, offuscare, annuvolare, rannuvolare la vista: torre gli occhi, far venir bagliore. *metaf.* Così tosto si lasciò abbagliare l' occhio dell' intelletto.

Agg. a fissarvi pur un poco. sol che l' occhio volgasi. da lunge. sì che resta vinto ciascun sentimento. *Dan. Inf.* 3. come subito lampo. v. abbagliamento.

§. 2. non reggere la vista a veder distantemente le cose: *neut.* L. *allucinor*. S. vacillar la vista. sbagliar l' occhio. tremolar l' occhio. annebbiarsi le vista ad uno. travedore. veder in fallo. avere i bagliori, *subitanee ed improvvise splendor, che abbaglia*. Che domine ho io stamane intorno agli occhi? mi pare avere i bagliori, che non mi lascian veder lume, a iersera avrei veduto il pel nell' uovo.

Agg. per lume soverchio. a luce improvvisa, soverchia. per troppa debolezza di capo, di vista.

§. 3. *metaf.* detto dell' animo, della mente, che travede. v. errere §.

2. Or se' tu al della mente abbagliato, che stiml ec.

ABBAGLIO. cogliere. prendere abbaglio. cadere. inceppare io abbaglio. trarre. Indurre. tirarm in abbaglio. v. errare. abbagliamento.

ABBAJAMENTO. la voce del cane, quando e' fa impeto contro alcuno. abbajetura. L. *latratus*. S. latraio. latramento. I cani da caccie turbano cogli abbajamenti le selve e i monti.

Agg. rabbioso. importuno. lungo. roco. orrido. minaccevole. vano. nojoso. canino. notturno. Incessante. replicato. acuto. funesto. improvviso. molesto.

ABBAJARE. il mandar fuori che fa il cane le voce, quando fa impeto contro elcono; *e per simil.* gridare. L. *latrare*. S. letrare. v. gridere. *Avv.* forta. rabbiosamenta. caninamenta, addosso ed *une* ec. *compete anche al cane* urlare, guajolare, gagnolere, squittire, schiatrire, gaonire, stridere, ringhiare. *metaf.* gridare confusamenta con male ordinate parole, avventarsi altrui addosso con accesi rimbrotti, e con risentite rampogne. aveodo piuttosto ebbajato, che detto queste cose. Ve via, cha io non presto fade agli abbaiatori, *cioè a' mormoratori, a' maldicenti.*

ABBANDONAMENTO. Il lasciara per affatto, con enimo di non ritornar più alle cosa, cha lesciasi. L. *destitutio*. S. abbandono. derelizione.

Agg. giusto. meritato. inaspettato. improvviso. totale. mal misurato ec.

ABBANDONARE. §. 1. lesciar affatto. L. *destituere*. S. lesciare. mettere in abbandono. partirsi. volger le spalle, dipartire da se *una cosa*: *Boc. Nov.* 49. gittar via. ellontanarsi. dividersi, alienarsi *da uno*. dimettere *una cosa*. suggire da *uno*. toglierfi ad *uno*: *Qual ragione vi dovea poter muovere* a torvigliſi così rigidamante ec. *Boc. N.* 27. lesciare a discrezion di fortune, lesciare in prede, distorsene, porne giù ogni cura, ogni pensicro, abrigarsene, disfarsene.

In man lo lasciammo di strania gente a benefizio di fortune.

Agg. a torto. in tutto. nel maggior bisogno. piangendo a forze. al bisogno. al tempo, *disse il Petr.* tutta una cose: con saggio avvedimento, con accorta meoia. con fermo proponimeoto dell' animo. dispettosamente. v. partire S. 2. Del tutto nel maggior uopo fu abbandonato.

§. e. *neut. pass.* perdersi d' animo. L. *animo dejici*. S. avvilirsi. meocar d' animo a se stesso. smarrire. perdere il cuore. abigottirsi. darsi perduto. cascare le braccia. adilinquire. abbiosciarsi. v. disanimare §. 3. impaurire §. e. evvilire §. 2. lasciarsi vincere dal timore, sgomentersi. abbattersi, costernarsi, darsi in prede al timore, abbandonarsi alle paura. pigliate pure qoall' animo, che vi si convienа, a non vogliate ebbandonarvi, e mancare a voi medesimi. *Ancora vole* lesciarsi andare senza ritegno. Non si conviene anco l' abbandonarsi sopra la mense.

Agg. del tutto. Vilmente. al vedersi cader di mano ogni speranza. come neve sanze timone, e sanza vela gittata dal vento.

ABBANDONATAMENTE. senza ritegno. L. *effuse: perdite*. S. perdutemente. strebocchevolmeote. disperetamente. a frecasso. smoderatamente, smodatameote. stemperetemente, ebbandooevolmente. elle disperate, alla disotta, con redini abbaodonate correndo al precipizio, per istrabocchevol maniera. v. rottamente. e briglie sciolta.

ABBANDONATO. lasciato in abbandono. L. *derelictus*. S. derelitto. daserto. solo. senza consiglio, e senza ajuto d' alcuno, che non ha, non trove chi pur gli dia fuoco el ceocio. v. *il Vocabol. alla voce* Ceocio messo in abbandono. destituto. posto in non cale. d' ogni favore ignudo: d' eppoggi esornito, senza ricovero, seoza conforto; cui ogni ajuto al bisogno vien meno. non sovvenuto: lasciato in un canto, e dimanticato da tutti. grotta abbandonata, *cioè solitaria.*

ABBANDONO. v. abbandonamento.

ABBARBAGLIARE. v. abbagliare.

ABBARBAGLIO. v. abbagliamento.

ABBARBICARE. l' eppicarsi che fanno le piaote colle loro radici. L. *radices agere*. S. barbicare. fare redici. radicare. mettar le radici, e mettere *semplicementa*: *In ogni terra* mettooo *meglio le piante, che naturalmente vi nascone*: *Bem. Pros.* 3. far barba, barbicara, appigliersi la pienta prosooda sue radici. piglia radice, prenda piede, provare. far prova, *usato spesso da Cresc.* provenire. allesicara. appigliare. allignare. apprendersi.

Avv. forte. prosondamenta nell' arto; nel piano (v. pienta), occultamente. sotterra. Intorno.

ABBARRARE. ettravetsere, impedir il passo con sbarra, fer la barricete, tramezzere collo abarro la strada, chiudere il cammino: vietarlo, impedirlo co' traversementi: tirar la catena attraverso la via. ebbarrersi la città in più luoghi. *Metaf.* v. imbarazzare.

ABBARUFFARE. rabbaruffare. §. 1. *att.* metter in baruffe, in ezzuffamanto confuso: mettet sossopra. v. confondere §. 1., scompigliare. disfordinare, pertusbere. far baruffe, auffe, e risse.

§. 2. *neut. pass.* accapigliersi, arruffarsi, razzuffarsi, rabbaruffarsi, attaccarsi. appiccar mischie. venire alle mani. v. azzuffare.

ABBASSAMENTO. l' abbassare. *att.*, e *neut. Lat. dejectio: depressia*. S. atterramento. bassemento. dibassamento. abassamento. minoranza. calo. menomanza. inchinamento. umiliazione. depressione. declinazione. declinemento, avvilimento, diminuimento. Infra tuoi detti mischie uo poco di giuoco sì temperatamente, che egli non abbie abbassamento di dignità.

Agg. lagrimevole. infelice. grande.

ABBASSARE. §. 1. chinare. L. *demittere*. S. inchinare. bassere, dibassare. volger al basso. umillere: piegare. volger e terra. mandar giù. adimara. *Mi disse*, adime *il viso e guarda* ec. *D. Par.* 27. *sa d' A.* e *L.* declinare. evvallare, *cioè* far ire a valle, al basso: *Tu .... de' mondani casi adducitrice, fallevi*, e avvalli *il tutto colle tue mani*: *Boc. Fiam.* 4. spinger in giuso. metter in basso, in giù. mandate al basso, tener giù, dall' altezza sue trer giù, etterrare, spianare a terre. *usansi anche in metaf. fuorà che l' ultima maniera.*

§. e. *neutr.* d venir basso, minore. L. *imminui*. S. scemere. declinare. calare. l' imperio molto ne abbassò, *andò in gran declinazione*. v. diminuire §. 2.

§. 3. *att.* tener basso, *metaf. e per simil.* S. rintuzzeare. umiliare, raumiliare, abbattere *l' alterigia*. mortificare. frenere. menomare. smenomare. sminuire, impicciolire. reprimere. attenuare. deprimere. reprimere. mettere e dichino, e al dichino. in basso. v. umiliere §. 1. sottomettere, tenar basso, ridurre altrui a condizion basse, ed umil grado.

Agg. fecendo fronte. riprendendo coraggiosamente. fortemeote, arditamente minacciando.

ABBASSARSI. vanira elle bassezze, dei suo grado a viltà disceodere, dalla condizion sua onorevole dipartirsi, dal grado suo decadere.

ABBATTERE. §. 1. *att.* mandar a terre. L. *prosternere*. S. gitter a terra: atterrara. abaragliare. rovinara. prosternere. sovvertire. smantellare. csterminare. prostrare. abbassare. frecassare. diroccere. spianere. conquessare. mettere in rovine. diradicare: *Boc. Lab.* demolire. mander giuso: *Boc. gior.* 2. *n.* 8. *Insino a' fandamenti* le mander giuso. conquidere, strammazzara, gittare a terre, mendare in rovina, espugnare, scoofiggere, mandare in esterminio, mettere stramazzone a terra. *Secondo questi sensi proporzionatamente* dicesi abbatter citta, il oemico, le mura, la superbie, le cortina del letto ec. v. disfare, guastare.

Avv. rovinosemente. furiosamente. gaglierdementa. insino a' fondamanti. in terra: *non prima ebbe ebbattuto il gran costo* in terra, *che* ec. *Boc. nov.* 37.

§. 2. *neutr. pass.* incontrersi. L. *incidere*. S. dare *in alcuno*. avvenirsi ad *uno*. percuotere in *une*. *Salviati, Spin.* 22. imbattersi. scontrarsi in *uno*; e scontrare *une*. *Si scontrarono in un gentil uomo*: *Nov.* 99. *Scontrò Bentivegna*: *Nov.* 82. e scontrarsi con *uno*. venir trovato *uno a me*; e trovar unn, genta, della gente. rabbattersi. rincontrarsi. dar di petto a .... *Il giudice, siccome io vi dicea, venne a* questo paiazzo a dar di petto: *Ar. C.* 43. avere avanti, incontro; *e* avere *semplicem.* Non fe lungo cammio, che venne dove era del spettacol *ebbe* & inumano: *Ar.* 14. vale *incontrò, s' abbattè* a spettacolo. darsi in uno. dar di capo, venirsi scontreto in .... *Così andando si venne* scontrato *in que' due*

fuoi

fuoi compagni. Boc. n. 15. raffrontarfi. Intuppare in uno: rintoppare uno, a rintopparfi con uno, occorrere uno: E *quelle* (*fcale*) *fcendendo* occorfe *loro Pafimunda*. *Boc. Gior.* 5. *n.* 3. La fortuna, il cafo manda uno a me innanzi. Incappare in uno. pararfi uno dinanzi a me. *Umilmente, a per l'amor di Dio demandando a ciafcuno, che* dinanzi loro fi parava ec. *Boc. gior.* 2. *N.* 1. farfi a me incontro.

Agg. per accidente (v. a cafo) per cammino. tra via. per via. ad *uno*, e in *alcuno*: *S'abbatté in* alcuni, *li quali mercatanti pareano*: *Nov.* ta. a mezza via. andando, in andando per *tale ftrada*, e *tal luogo*. in paffando.

§. 3. v. vincere.

§. 4. (v. difanimare §. 3.) abbatterfi per isgomentarfi, difanimarfi, avvilirfi, fmarrirfi, cadere in ifmarrimento, e fgomento. abbandonarfi al timore, perdere il coraggio, abigottirfi, dare in isbigottimenti. *per incontrarfi a cafo*, avvenirfi, affrontarfi, fcontrarfi in alcuni, dar fra mano, venir per le mani, venir trovato a forte, pararfi cafualmente innanzi, di rimbalzo, per fortuna. *per la feconda volta*. rabbatterfi, riabbatterfi, rimbatterfi, la fortuna gliel mandò innanzi.

ABBATTIMENTO §. 1. battaglia. L. *certamen*. S. contrafto. zuffa. pugna. guerra. tenzone. azzuffamento. mifchia. conflitto. combattimento. fatto d'arme. affrontamento di fchiere nemiche. rifcontro di battaglia. (v. battaglia) effere a giornata, venire a giornata, far giornata, *dicefi di due eferciti, che vengono a battaglia campale*.

Agg. acerbo. ardente. afpro. atroce. crudo. crudele. duro. equeftre. feroce. fiero. funefto. impetuofo. gloriofo. mortale. nobile. pericolofo. fanguinofo. lungo. terribile. ftrepitofo. dubbiofo. illuftre. oftinato. grande.

§. 2. *detta dell'animo*, da abbattere.

§. 3. L. *exanimatio* S. difcoraggimento. fvenimento. sfinimento. attapinamento. sbigottimento. confufione. perturbazione. fcompiglio. fcompigliamento. perturbamento. turbamento. conturbazione. sbalordimento. agitazione. fmarrimento. cofternazione. allibimento.

Agg. grave. grande. fiero. onde (l'impaurito) riman mezzo morto. v. paura.

ABBATTUTO. §. 1. v. vinto.

§. 2. v. avvilito.

ABBELLIMENTO. quello, che fi aggiugne a una cofa per renderla più belle. L. *ornamentum*. S. abbellitura. ornamento. adornamento. addobbo. addobbamento. abbigliamento. vaghezza. politezza. ornato. acconciamento. gala. arredo. corredo. guernimento. affettamento. acconcezza. finimento.

Agg. illuftre. modefto. pompofo. preziofo. reale. ricco. fignorile. fuperbo. vago. leggiadro. gentile. grave. convenevole. artificiofo. ftudiato. foverchio. inutile. graziofo. vano. raro. nuovo. fontuofo, a grazia *della perfona, della cofa abbellita*. d'oro, di gioie, ec.

ABBELLIRE. §. 1. *att.* far bello. e *fi diffe anco* abbellare *da Dan., Boc., Ar. ec.* L. *ornare*. S. ornare. adornare. guernire. abbigliare. addobbare. polire. parare. acconciare. lifciare. corredare di nobili, gentili, vaghi fregi. rabbellire. riabbellire. rimbellire. imbellire. raffufcolare. affazzonare. raffazzonare. render bello, vago. accrefcer grazia, vaghezza, aggiugnere bellezza. dare finimento, *cioè* garbo ec. inflorare. dare bellezza, fplendore, raffettare. affettare. fregiare. fornir d'ornamenti. aggentilire. mettere in bella comparfa. dar nobil fregio. infondere vaghezza e fplendore. rendere checcheffia vago, e luminofo, procacciare abbellimento ad un'opera. donarle grazia e buon garbo.

Avv. fontuofamente. v. *agg.* e abbellimento.

§. 2. *neut. paff.* L. *fe exornare*. S. inazzimarfi. ornarfi, *e gli altri fatti neutri paffivi notati* §. 1.

Agg. con iftudio, (v. diligenza) per, ad apparire, far moftra. fovrrchiamente. di, a con naftri, ec.

ABBENCHE', *voce da non ufarfi per mancanza d'efempj, dice Niccolò Amenta al num.* 127. *del Torto, e dritto del Bartoli: a me tuttavia par degna d'effer ufata.* v. ancorchè.

ABBICARE. far mucchio, o maffa in figura di bica. v. ammaffare.

ABBIETTO. che è di poca, o niuna ftima. L. *abjectus*. S. vile. baffo. fcaduto. disforrevole A. fciagurato. meccanico. fprezzato. tenuto poco a capitale. poco avuto caro. depreffo. avuto in niun conto. ftimato nulla. umile. negletto. a vil tenuto, meffo in avvilimento, defpetto, avuto in difpregio. affumato. *Stor. Aielf.*

Agg. per ifventura. contro il dovere. perchè non conofciuto. per nafcita. per profeffione, meftiero.

ABBIEZIONE. abbiettezza. ftato, o condizione baffa. L. *abjectio*. S. depreffione, umiltà, umiliazione, baffezza. baffo *foft.* avvilimento. viltà. aggecchimento. mefchinità. tapinità. viltezza.

ABBIGLIAMENTO. quello, che fi aggiugne a una cofa per renderla adorne. L. *ornamentum*. S. fornimento. addobbo. fregio. ornamento. v. abbellimento.

ABBIGLIARE. porre abbigliamenti intorno a checcheffia, fornire d'abbigliamenti; nobilitare alcun' opera, ed in vaga comparfa metterla con luminofi abbigliamenti, procacciare abbigliamenti a checcheffia ec. Gli altri nelle loro centurie rifplendevano con bella moftra d'armi, doni, collane, ed abbigliamenti. La donna vana molto fontuofamente fi abbiglia d'oro, e di perle, e di ricchiffime vefti fi ricuopre. e *neut. paff.* v. abbellire §. 1., e §. 2.

ABBISOGNARE. §. 1. effer di neceffità. L. *oportere*. S. bifognare, far di bifogno. venir di bifogno. far d'uopo. far di meftieri. far meftieri. effere neceffario. richiederfi, andare a bifogno. far luogo *una cofa ad una*: *Le particolari voci di ciafcuna, la quali* fa luogo *a dover fapere*; *Bem. Praf.* 2. tornare uopo. effere, venire ad uopo, a bifogno & al bifogno. effer luogo *una cofa ad uno*: *Qui non ci* farebbe luogo *parole*. aver luogo *una* cofa a me: *I denari, che mi preftasti*, non mi ebber luogo *n.* 71. in fenfo paffivo. effere da fare; *Altri dicevano, in Creta è da tornarfi*: *Ar.* 20. effer bifogno *ad uno una cofa*. *Non erano al bel Gerbino tante parole bifogno*: *Boc. n.* 34. avere *a fare, a fcrivere ec.* ricercarfi, convenirfi, e convengo io *fare*, convenire voi *udire*: *ben certo* ia'l convengo *vedere*: N. 67. v. dovere *verbo* §. 2. convenire §. 4.

Avv. neceffariamente. d'ordinario. per lo più.

§. 2. avere neceffità. L. *egere*. S. bifognare. aver bifogno. patire di *vettovaglia ec.*, e patir difetto, difagio di *danara ec.* effere, trovarfi in bifogno, effere bifognofo. aver uopo, meftieri (v. neceffità) di *danaro*, ec. effer uopo, bifogno, meftieri a *me una cofa*, *danara*, ec. a *di una cofa*. Neceffità, bifogno ftrigner *me*. Sopravvenire bifogno a *me* di ec. avere fcarfità di *ferventi ec.* occorrere a me bifogno di *denaro ec.* ftretto effere dal bifogno. foftener bifogno di checcheffia.

Avv. in eftremo. poco. di poco denaro, ajuto ec. *cafa* 4. a di ajuto, ec.

ABBOCCAMENTO. accozzamento di più perfone per trattare infieme. L. *congreffus*. S. configlio. confilio. congreffo. colloquio. parlamento. affemblea.

Agg. amichevole. cortefe. lungo. pacifico. defiderato. procurato. afpettato. concorde. fegreto. folenne.

ABBOCCARSI *neut. paff.* parlar infieme. L. *colloqui*. S. avvenirfi, trovarfi a trattar infieme. unirfi a trattare. accontarfi. venire tra fe (tra due, ec.) a ragionamento, a colloquio, ad abboccamento. tener congreffo. trattare a bocca, e di prefenza. aver colloquio, e configlio di checcheffia con alcuno.

ABBOMINARE. fuggire con ifdegno ed orrore di pur vedere una cofa, *come fuggir fi fogliono le cofe di mal augurio*. L. *abominari*. S. abborrire. odiare. fuggire *una cofa*. aver in odio, in abborrimento. in orrore, in ira. a naufea, a difpetto. *e* in difpetto: non poter foffrire *di vedere*. efecrare. faftidire. naufeare. effer contro all'Animo *a me*. ftomacare. avere a fchivo, a fchifo: fchifare. fdegnare. deteftare. non comportare per alcun modo. avere in abbominazione, recarfi a difpetto, effere per avverfione mal difpofto verfo d'alcuno. onde ne fu molto riprefo, e in grande abbominazione avuto. ho in odio e in abbominio il peccato. cafcar in odio una *cofa a* . . . effere a faftidio *una cofa ad una*: *Ar.* 23. v. odiare.

Agg. fortemente. a torto. con foverchia paffione sì, che non può fentirne il nome; tolerarne la vi-

ſta. come mortal nemico. come la morte. per la ſuperbia. pe' viaj, ec. con odio eſtremo. v. abbominevole: abbominazione: odiare.

ABBOMINAZIONE. l'abbominare; atto dell'appetito, onde le perſona ſugge, e ricuſa con iſdegno, ed orrore, che una coſa pur ionanai le ſi preſenti. L. *abominatio*. S. abborrimento. avverſione. odio. ira eſtrema. abbominamento. abbominenza. abbominio. orrore. faſtidio. mal talento. nauſea. deteſtazione. eſecrazione. rancore. mal animo. v. odio.

Ag. ardente. giuſta. orribile. implacabile. grande, oſtinata. v. a odio. *Simil*. v. a odiare: odio.

ABBOMINEVOLE. degno d'abbominazione. L. *abominandus*. S. deteſtabile. eſecrabile. eſecrando. abbominoſo. abbominabile. abbominando. da averſi in ira, in odio, in orrore. triſto. malaugurato. malgradito, peſſimo. da non ſoffrire. da non patirſi. odibile. odievole. odioſo. adirevole; che muove ad ira. da fuggire qual orrido moſtro, qual ſerpe, fiera crudele. più che orribil dragone. eſoſo: *Se dunque gradite a Dio non ſono nè pur le voſtre orazioni più ferveroſe, anzi gli ſono* eſoſe. *Segn. Pr*. 28. *n*. 10. v. diſcaro.

Avv. meritevolmente. ragionevolmente. giuſtamente. univerſalmente. ſingolarmente. al ſommo. come vile, rea coſa.

ABBONACCIARE. §. 1. *att*. far bonaccia. L. *tranquillum reddere*. S. render quieto, tranquillo, placido. calmare. porre in tranquillo, *uſandolo in forza di ſoſt*. tranquillare. raſſerenare: ſerenare. mettere in calma.

Avv. chetamente. d'improvviſo. a poco a poco. ſoavemente. ſtabilmente. §. 2. *neut. paſſ*. farſi tranquillo, ſereno, lieto. deporre il turbamento. raſſerenarſi. E' mi pare, che, quanto più ſono ſollecito a riguardare il mare, ſe egli ſi abbonaccia, più tempeſtoſamente ondeggi. v. acchetare §. 2.

Avv. v. §. 1.

ABBONDANTE. §. *add*. che ha più che a ſufficienza. L. *abundans*. S. pieno. colmo. ricolmo. traboccante. abbondevole. vantaggiato. copioſo. ſoprabbondante. fornito. ben fornito. che à alla gola nell' *oro*. ec. doviaioſo. ricco. traricco. opimo. abbracciato di... *Gio. Vill*. 6. 15. avanzevole. *parmi ſaper d' A*. allargato di *beni*, ec. avanzevole. Da' beni di fortuna convenevolmente abbondante. perſona agiata de' beni del mondo a doviaia, di ricchezze abbondevolmente fornita. coſa in grandiſſima copia abbondante. perſona da benigna ed abbondevole fortuna ricevuta, *cioè nel naſcere*.

Avv. aſſai. oltre miſura. a gran ſegno. in *ricchezze*, e di *ricchezze ec*. convenevolmente. mediocremente.

§. 2. che è in gran copia. L. *copioſus*. S. copioſo. ſoprabbondante. ſoverchio. ubertoſo. che è in grandiſſima quantità.

ABBONDANTEMENTE. in abbondanza: L. *abunde*. S. abbondevolmente. a pieno. forte *avv*. più del biſogno. copioſamente. diffuſamente. più che a ſufficienza. bene. *fece arrecando* ben *da mangiare* ec. N. 24. riccamente. largamente. a, in colmo. a miſura. a maſſe. a piena, a larga mano. pienamente. di vantaggio. *Aver* ec. di vantaggio, cioè in abbondanza. dovizioſamente. d'avanzo. ampiamente. in quantità. in grande, in buona, in molta quantità. con abbondanza ſopra modo. a gran doviaia; *Ond' ei, ch' avea lacciuoli* a gran doviaia: *Dant. Inf*. 22. ſoperchio. di ſoperchio. ſì che ne avanza. a piena, a buona miſura. fuor di miſura. prodigamente.

ABBONDANZA. l'eſſervi più che a ſufficienza d'una coſa. L. *abundantia*. S. ricchezza. piena *Soſt*. doviaia. colmo *Soſt*. copia. copioſità. ſtrabbondanza. ſovrabbondanza. ubertà. pienezza. profluvio. larghezza. ridondanza. affluenza. ſonda. quivi ſi trova doviaia incomprenſibile d'ogni bene. era in quell' anno gran dovizia ed abbondanza di vettovaglia.

Agg. larga. piena. maggiore. ricca. che quando è troppa, ſoverchia, increſce; genera faſtidio.

ABBONDANZIERE. ſopraſtante all' annona. de' comuni viveri provveditore.

ABBONDARE. aver più che a ſufficienza. L. *abundare*. S. avere in copia, a gran doviaia, *e* a doviaia: e aver copia di.... oltre, ſovra il biſogno, d'avanzo, in abbondo, aſſai. ridondare. traboccare: *Che di dolce veleno il cor trabocchi: Petr*. riboccare. ſoprabbondare. ſoperchiare. avanzare *ricchezze ad uno*. eſſer copia ad uno di *denari* ec. eſſer nell' *oro*, ec. a gola. affogar nell' *oro*, ne' *danari*, ec.

Agg. nel *caldo*: in *foglie*, in *ricchezze*, e di ricchezze ec. *uſandoſi accompagnar queſto verbo con nome retto dalla prepoſizione*, in, e *dal ſegnacaſo* di.

ABBONDEVOLMENTE: v. abbondantemente.

ABBORRACCIARE il diſcorſo, favellare fraſtagliatamente, fare un affoltata, affoltarſi.

ABBORRENTE. §. 1. che abborriſce, abbomina. (v. abbominare). contrario.

§. 2. che non inclina ad una coſa, a fare ec. L. *abhorrens*. S. alieno. che diſdegna, ricuſa di *fare*, ec. di voglia, di genio. v. *diſdegnare* §. 1. *ricuſare*, contrario. averſo *ſempl*. che non farebbe per teſoro; per tutto l'oro del mondo. che ha antipatia a *tal ſorta di coſe, di operazioni*. non inclinato; mal diſpoſto a *fare* ec. abborritore. nemico di *fare* ec.

Agg. per naturale inclinazione: da natura. per odio particolare. dal *fare tal coſa* ec.

ABBORRIMENTO: venire in abborrimento, *ſi dice della coſa abborrita con più connaturale uſo*. l' abborrire. L. *abominatio*. v. abbominazione.

ABBORRIRE. v. *abbominare*.

ABBOTTINARSI, ribellarſi, ammutinarſi, *detto è dell' eſercito, che ſi ribella*.

ABBOZZARE. diſegnare, dar la prima forma così alla groſſa. L. *primis lineis deſignare*. S. fare il modello, la minuta, il primo modello. moſtrar ſaggio, digroſſare. ombreggiare. non dar l'ultima, dar la prima mano. ſchizzare. trarre i primi lineamenti, adombrare, delinear rozzamente il primiero diſegno. *dicenſi anche per metaf. ec*.

Avv. rozzamente. imperfettamente. alla groſſa.

ABBOZZO. la coſa abbozzata. L. *embryo*, S. embrione. ſchizzo. macchia. ombra. modello. figura. minuta *ſuſt*. abbozzata *ſuſt*. ſaggio. bozza. abbozzatura. abbozzamento. ombreggiamento. sbozzo.

Agg. informe. rozzo. primo. imperfetto.

ABBRACCIAMENTO. l'abbracciare. L. *amplexus*. S. ampleſſo. lo ſtringere fra le braccia. il circondar con le braccia. abbracciari, *nome del numero del più uſato dal Bocc*. abbracciata, *che è* abbracciamento ſcambievole.

Agg. affettuoſo. amico. caro. caſto. corteſe. dolce. tenero. eſtremo. fido. ingiurioſo. oneſto. ſoave. paterno. gentile, fervido. replicato. ſcambievole. tenace. amorevole.

ABBRACCIARE. *circondare*. e ſtringere colle braccia checcheſſia. L. *amplecti*. S. ricever nelle braccia. ſtringere al ſeno. ſtender la braccia al collo, far catena al collo delle braccia. recarſi in braccio. correre, gittarſi al collo d'uno colle braccia, *e* gittar le braccia al collo: *gli ſi gittò con le braccia al collo*: *gettatogli il braccio al collo: Boc. gior*. 7. *Nov*. 9. *colle braccia aperte gli corſe al collo: Nov*. 16. Carezzare con affettuoſi ampleſſi, far vezzi, dare amoroſi ampleſſi. *metaf*. abbracciare il conſiglio, il partito ec.

Avv. più volte. ſtrettamente. ſteratamente. vicendevolmente. ove abbracciaſi il maggiore. *E l' abbracciò* dove il maggior s'abbraccia: *Ar. che ſpiega altrove il medeſimo Ar*. a *ſorta l' anche, ed umile abbracciolle: Can*. 18. 69. *e Dant. Par*. 7. a *abbracciolla ove 'l minor s' appiglia*. affettuoſamente. v. *a* abbracciamento.

ABBRACIARE. *da brace*. incendere, ridur in brace. L. *incendere*. v. arroventare.

ABBRANCARE. prender con violenza, a tener forte la coſa preſa. L. *unguibus arripere*. S. afferrare. aggrappare. carpire. azzannare, aſſannare, *da* prendere colle zanne o ſanne, *dente lunghe quali del Cinghiale ſono ec*. artigliare, *da* prender con artiglio. *Dant. Infer*. 22. arraffare, *da* prender con raffio, *ſtrumento di ferro noto*. arrappare. ghermire. aggrancire. grancire. agguantare. S. v. branca.

Agg. gagliardamente. furioſamente. avidamente. di lancio. ſubito.

ABBREVIAMENTO. l'abbreviare. abbreviatura. abbreviazione. L. *decrementum*. S. dicreſcimento. ſcorciamento.

ciamento. accorciamento. accorciatura. ſminuimento. ſcemamento.

Agg. notevole. leggiero, piccolo.

ABBREVIARE. tor via alcuna parte della quantità continua. L. *imminuere*. S. far più corto. ridurre a meno. far breve. ſcemare. raccorre. riſtrignere. ſcortare. rappiccinire. ſtrignere. accortare. troncare. diminuire. ſminuire. minorare. detrarre. raccorciare, accorciare, e ſcorciare, menomare, abbattere, *commiſe loro, che* abbattеſſero *il quarto di quella ec. M. V. 4. che vale*, toglieſſero il quarto, e ſi abbreviaſſero ec. abbaſſare; *vogliate moſtrare ... di* abbaſſare il *grado voſtro ec. Vinc. Mart. lett.* 49. la ſtagione avea le notti molto abbreviate. la vita col veleno abbreviare. il lungo dolore per benefizio della preſtezza ſi raccorcia ed abbrevia.

Avv. leggiermente. d'aſſai. maggiormente. troncando.

ABBRIVIDARE. aver capricci di freddo. patir freddo. L. *algere*. S. agghiadare. intermentire. v. agghiacciare §. 2.

ABBRONZARE: quel primo abbruciar, che fa il fuoco nella ſuperficie ed eſtremità delle coſe. *leviter adurere*. S. abbroſtire. incuocere. abbruſtiare. avvampar leggiermente. cuocere. avvampare *ſemplicemente*: arſicciare. abbruciacchiare, abbruſtolare. aduſtare. il fulmine percoſſe nel campanile, e diſceſo in chieſa abbronzò le figure.

ABBRUCIAMENTO. lo abbruciare. L. *uſtio*. S. eccendimento. divampamento. incendio. ardore. arſione. incendimento. combuſtione.

Agg. grande. totale. altiſſimo. ſpaventoſo.

ABBRUCIARE. conſumar col fuoco. L. *comburere*. S. ardere. bruciare. divampare. incendere. infiammare. avvampare. metter a fuoco, a fiamma. dare el fuoco *una coſa ec.* ridurre in cenere. cuocere. accendere. riardare. arroventare.

Agg. del tutto. in gran parte.

ABBRUNARE. abbrunire: far bruno, oſcuro. v. annerare. offuſcare. abbrunamento della faccie cagionato dal Sole. i contadini hanno la pelle abbrunita dal Sole, e le oſſa per il caldo diſſeccate.

ABBUJARE. *neut. paſſ.* farſi bujo. L. *inſurgere tenebras*. S. oſcurarſi. offuſcarſi. intenebrarſi: intenebrire *neut.* ſcurarſi. oſcurarſi. empierſi di tenebre. rabbujarſi. coprirſi d'orrore. procuriamo di pervenire all'albergo, prima che abbui.

Agg. d'improvviſo. orrendamente. in un iſtante.

A BELLA POSTA: a bello ſtudio. v. a poſta.

AB ETERNO. nell'eternità, riguardata come durazione per addietro quaſi paſſata. L. *ab æterno*. S. da aterno.

A *bel diletto*. a bello ſtudio. a bella poſta. L. *dedita opera*. v. a poſta. Egli per quanto ne' ſembianti appariva, con penſato, ed avveduto conſiglio tutto era ſull'interrogare: e troppo ben ſi vedea, che ſtudioſamente ogni coſa volea di noi riſapere,

A *bell'agio*. con grand'agio, comodo. L. *pedetentim*. S. ſoavemente. pian piano. lentamente. bel bello. paſſo paſſo, *e* a paſſo a paſſo. v. adagio.

A *bene*. *avv.* proſperemente. A ben eſſere: per non mancare in diligenza, per abbondare in cautele. A benefizio di natura, di fortuna, *con abbandonare la coſa a diſpoſizione del caſo*. v. felicemente.

ABETE. albero noto. L. *abies*. *Agg.* alto. antico. dritto. eccelſo. irſuto. ombroſo. ſchietto. verdeggiante. alpino. montano. ſenza nodi. che ſi digrada in elto.

ABILE. buono a checcheſſia. L. *habilis*. S. atto. accomodato. diſpoſto. adatto. idoneo. buono. ſufficiente. acconcio. a propoſito. a giuoco. comodo. opportuno. deſtro. proprio. ch'è per *alcuno*. *paſſ.* cha è a *tal ſervigio*, tal biſogno, ec. che è da *tale* da ciò. *Queſta impreſa* non è per me. *Ma non eran* da ciò *le noſtre penne*: *Dant*, *cioè* abili non erano a ciò. appropiato. ch'è al caſo. da tanto. *Aſinio Gallo avido, ma non* da tanto: *Lucio Arunzio*, al caſo: *Davanz. Tacit. annal. a. 67.* valevole. che ſoſtiene di ricevere tal *forma*, *impreſſione*, ec. *O ſtolte quanto ſarebbe meglio per fine oggimai ec. & alla tua ſalvezza dar ripara, mentre ella* ſoſtiene di riceverlo; *Bemb. Aſol.* 2. cioè: è abile, accomodata a ricever riparo. accettevole: *Le dette ſue prediche ec. erano molto efficaci ... e* accettevoli a commuover gente. *Vill.* 11. 23. *ſa d' A.* baſtevole. condizionato a *fare*, a *vedere ec.* convenevole: *Io non ſo, cui io mi poſſa laſciare a riſcuotere il mio da loro*, più convenevole *di te*. *Boc. n.* 1. Amore e chi non fa egli abile a imparar bei coſtumi e ſavj ragionamenti? farſi, renderſi, dimoſtrarſi, apparire ec. abile.

Agg. a molte coſe. ad una ſola. ſufficientemente. per tal coſe. per ogni coſa.

ABILITA'. eſtratto d'ebile. L. *habilitas*. S. attitudina. diſpoſizione. dote. facoltà. virtù. forza. idoneità. attezza. ſufficienza.

Agg. innata. propria. mediocre. molta. baſtevole. naturale.

ABILITARE. far abile. L. *idoneum reddere*. S. diſporre. render adatto. accomodare. acconciare. aſſettare. adattare. addeſtrare. condizionare; *La quale le* condizionaſſe, *e le faceſſe abili ec. Red. Inſet.* abbientare *A.* uſato dal *Dav. poſtill. T.* informare *att.* Ab crudo amor, ma *tu allor più m'informe A.* ſeguir. &c. *Petr. Canz.* 9. v. diſporre §. 2.

ABISSARE. cacciar in profondo. v. precipitare. §. 2.

ABISSO. propriamente profondità d'acqua. L. *abyſſus*. §. 1. luogo ſotterraneo profondo. S. baratro. golfo. lago. profondo *Soſt.* profondità *metaf.* traboccare in un abiſſo di ſciagure, d'infortunj ec. lo ſmiſurato abiſſo della miſericordia divina.

Agg. vaſto. immenſo. interminabile. cupo. cieco. alto. oſcuro. ampio. tenebroſo. orrido.

§. 2. v. inferno.

ABITACOLO. luogo ove ſi abita. L. *habitaculum*. S. v. abitazione. La concupiſcenza ſi deſta per li ſentimenti del corpo, e col noſtro avveduto conſenſo per queſte porte inſidioſe la morte n'entra all'abitacolo delle mente.

ABITARE. lo ſtar ne' luoghi come in domicilio. L. *habitare*. S. dimorare. ſoggiornare. trattenerſi. fermarſi. ſtanziare. far ſoggiorno. ſtare a caſa: *E ſpiato là dove ella* ſteſſe a caſa. *Boc. Nov.* 38. e *ſemplicemente* ſtare. albergare. fare. poſar ſua ſtanza. *Segneri Pred.* 17. *n.* 1. aver ſua ſtanza. tenerſi. ripararſi, *e* riparare (*laſciata la particella ſi*) al luogo *e* in in luogo. fare ſtanza. tenere: *Era in una delle camere, la quale la donna* teneva. *Boc. n.* 31. riſiedere. Colà poſe ſtanza ed agiato ſoggiorno, *e* quivi fece lieta dimora. v. Dimorare §. 1. Soggiornare.

Agg. appreſſo. *a*. intorno a. da. da *S. Margherita*. dal Duomo. alla grande. a grand'agio. agiatamente una caſa, e in una caſa: In Trevigi abitava. *Boc. Nov.* 1. *Gior.* 2. *Quantunque amor le caſe de' nobili Uomini* abiti. *Nov.* 4. 5. 9. comodamente. *v. agg. a* abitazione.

ABITATORE. che abita. L. *habitator*. habitante. cittadino; *ma non diraſſi in riſguardo a caſa, e palagio* riſedente in *tal luogo* ec. Gli abitanti colà, dove natura più fu larga da' beni ſuoi donatrice, in numero convenner maggiore a porre lor vago e delizioſo ſoggiorno.

Agg. nuovo. primo. di città. di gran città. di boſco, villaggio, ec.

ABITAZIONE. luogo ove ſi abita. L. *habitatio*. S. alloggiamento. alloggio. ſoggiorno. oſpizio. caſa. cella. ſtanza, ricovero. ſito. nido. ricetto. tetto. domicilio. albergo. magione. oſtello. abituro. caſamento. palagio: *ma da uſarſi con giudizio*. abitanza *V. A.* abitacolo. abitamento. abitagio. *tre voci, che hanno eſſe pur dell' A.* abitari *nel numero del più, uſato dal Bocc,* v. *i Deput. ſulle parole dell' Introduz.* ec. dimora: *Inverſo la lor uſata* dimora *ripreſero il cammino*; *Boc. n.* 70. v. ſoggiorno, ſtanza.

Agg. agiata. diſagiata. reale. maeſtoſa. ampla. ſplendida. nobile. antica. arioſa. ſuperba. ornata. la cui fineſtre guardano ſopra il mare; verſo il giardino. magnifica. bella. dilettevole. villeſca. anguſta. nuova. umile. baſſa, oſcura. uſata. ſignorile. reale. da povero. riccamente fornita. fida. ſicura. v. a ſoggiorno.

ABITO. §. 1. veſtimento, o foggia di veſtire. L. *habitus*. S. veſte. il veſtire *ſuſt.* e nel num. del più, i veſtiti. drappo. roba. panni.

Agg. arabeſco. altero. agiato. eletto. femminile. gentile. inuſitato. leggiadro. lugubre. meſto. modeſto. pompoſo. ricco. povero. sfoggiato. vile. proprio. ſtrano. all'uſanza, alla moda. dalla cintura in sù ſtrettiſſimo, e da indi in giù largo a guiſa d'un padiglione, e lungo inſino a' piedi. tanto ſottile, che quaſi niente delle carni naſcon-

nafconde. lungo a tarra. ufato. foreftiero. vedovila. giovanile. paftoreccio. villefco. contadino. religiofo. facro. adorno. da mercadanta. da cittadino. di pellegrino, e da pellegrino. rozzo. cattivo. lacero. morbido. fchietto. fottile. bruno. dimeffo. non mai vifto altrove. giocondo. guarriero. illuftre. pompofo. nuovo; bell'a nuovo. molle. negletto. lacero. vagale. fplendido. fuccinto. vago. monacale. a bruno. debito allo ftato: alla virtù: alla perfona. sfoggiato. fatto al doffo. fcreziato. vergato. con molti fregi. di lino fottiliffimo, bianco come nave. d'un ricchiffimo drappo.

§. a. qualità acquiftata col frequente ufo. L. *habitus*. coftume. confuetudine. ufanza. altra natura. vezzo. callo. coftumanza. affuatudine. avvezzamento. abituazione. affuefazione. natura novella. v. coftume. Quantunque grandi! fieno le forze della natura, nondimano ella è pure affai fpeffo vinta dall'abito reo a corrotta: or vuolfi tofto incominciare a farfagli incontro, e a rintuzzarlo, prima che effo prenda foverchio potere e baldanza: ma il più delle perfone nol fanno; ehe anzi dietro alla paffione abituale fviate, fenza contrafto la fieguono, dovunque effa torca. Se il viziofo abito ne' noftri animi fi abbarbichi, n vie più ogni giorno corroborato profonde metta la fue radici, deh quanto malagevole riafcirà cha fi fvelga! nè v'abbifognerà meno cha una poderofiffima grazia trionfatrice. volgerfi a feconda dell'abito. condifcendere all'abito. afcoltare i dettami dell'abito. piegara alla forza dall'abito. rintuzzare. contraftara. reprimere. combattere l'abito, andara incontro all'abito. far contrafto all'abito. ufcire dell'abito. rimuoverfi. rilavarfi dall'abito. diftruggere. cancallar. dibarbicare. difvellera l'abito.

Agg. antico. deftro (*Dant. Purg.* 30.) *Quefti fu tal nella fua vita nuova virtualmente, ch'ogni abito* deftro *fatto avrebbe in lui mirabil prova cioè* buono. difficile a mutarfi. gentile. invecchiato. trifto. reo. viziofo. virtuofo. fopranaturala, infufo. dominante. prefcritto, *cioè* già da lungo tempo introdotto. antico. fermo. che trafporta ad operara. che volge in dolce ufo l'operare (il fare tai forta d'operazioni) difficile. l'operar conforme al quale è, riefce (all'operante, all'abituato) al leggiero, sì facile, coma a faconda giù l'andar per nave.

§. 3. difpofizione della perfona. L. *ratio corporis*. S. abitudine. (*Paffav.*) forma della perfona. maniera. condizione.

Agg. bello. adorno. manifefto. nafcoito. gentile. naturala.

ABITUARE. *neut. paff.* fare abito in una cofa, in certo genera d'operazioni prender ufo. per ufo, per abito fare ec. L. *confuefcere*. S. accoftumarfi, coftumarfi a *fare* ec. incallira. naturarfi. prender l'abito. contrarre l'abito. allacciarfi, avvilupparfi ne' rei abiti. con iterate colpe lavorarfi addoffo dolorofa catena di forte abito. ftringerfi, annodarfi co' duri vincoli d'un viziofo abito. *Avviene alcuna fiata, che in maniera* ci naturiamo *nel noftro male, che ufcir di lui, eziandio potendo, non vogliamo: Bemb. Afol.* v. accoftumare §. 2.

Agg. per lungo ufo d'operare. fenza avvederfene.

ABITUATO. che ha fatto abito, prefo per abito di fare ec. L. *affuetus*. S. affuefatto. avvezzo. avviato. A me già nel dolermi avviato: *Afol.* t. folito. ufato, adufato e coftumato, accoftumato a *fare*, di *fare*, ec. efercitato. incallito. confuetudinario. a cui un vizio, un ufo ec. è abituato addoffo: *e già gli era la malinconia sì abituata* addoffo, *che* ec. *Boc. fil.* 3. in cui tal coftuma, vizio, ec. è abbarbicato.

Agg. già da gran tempo. per frequente replicato operare. ad una cofa: in una cofa cui increfce effer fciolto, a cui è dolore, pena il *non fare*; il non poter fare. da primi anni. fin da fanciullo. onde opera più per ufanza, che per deliberata elezione: opera sì, che para coftretto a così operare. per sì lungo e continuo fpazio avete avvezzi ed abituati i noftri animi ad ammirare le voftre magnanima imprefe.

ABITUDINE § 1. v. abito §. 3.

§. 2. riguardo, ordine d'una cofa ad un'altra v. relazione.

ABITURO. v. abitaziona.

ABITUAZIONE. abito contratto. fatto. L. *habitus*. v. abito §. 2.

ABORTIRE. mandar fuori il parto le femmine pregna avanti il tempo. L. *abortire*. S. fperdere e difperderfi. fconciarfi. fciparfi. fcinparfi. difgravidare. fgravidare. *neut.*

Agg. per fubita paura. per cadata. per grave percoffa. per veemente paffione. per medicamento.

ABORTIVO. *fuft.* aborto, il parto non condotto a bene dalla madre pregna. L. *abortus*. S. fconciatura. parto imperfetto.

Agg. fchifofo, infelice, deforme.

A BRIGLIA SCIOLTA. *Avv.* L. *pracipitanter*. S. abbandonatamente. precipitofamanta. a rovina. a trabocco. in caccia, a in furia. fenza ritegno. efrenatamente. impetuofamenta. ftrabocchevolmenta. a fracaffo. fenza freno, ritegno.

A BRUNO: perfone veftite a lutto, a duolo, cioè che vanno in vefte bruna, o nera per rendera onoranza a' lor defunti. *diremmo anche* pareti, carrozze ec. veftita a bruno, a duolo, a lutto.

A BUONA MISURA. Iddio renderà abbondantemente, ed a buona mifura tormento e pena ai reprobi.

A BUONORA. *Avv.* L. *tempeftive*. S. a tempo. di buon mattino. per tempiffimo. ad affai buon ora.

ABUSARE. fervirfi della cofa fuor del buon ufo; *e neut. paff. dicefi*, abufar una cofa; abufarfi d una cofa. L. *abuti* S. mifurare. foprufare. torcere i mezzi dal loro fine. ftravolgerli. ufar male, fconvenevolmenta. fopra, contro il dovere, l'intenzione, il fine. trafandara. *ch'è* paffar più avanti di quello, che fi convenga. trafcorrere. ufcir da' termini dell'onefto, del dovere. lafciarfi andare, portarfi oltre i limiti dal convenevole, prefcritti dalla natura, dalla ragione.

Avv. empiamente. licenziofamente. ingratamente. fcelleratamenta. deteftabilmente. da temerario, ignorante.

ABUSO. mifufo. ufo fconvenevole; abufione; abufazione. L. *abufus*. S. mal ufo. cattiva ufanza. ufo, coftume perverfo. abufione. corruttala. difordine. licenza perverfa, iniqua. trafandamento, *nel fignificato di* trafandare, *fpiegata di fopra alla v. abufo*. trafcorio.

Agg. reo. deteftabile. novellamente introdotto. che per lunghezza di tempo fua perverfità non perde, non lafcia d'effere malvagio. comune. perniziofo. peccaminofo. contrario alle leggi; alle intenzioni della providenza, della natura ec.

A C

A CAGIONE. *avverb.* (v. per) a intendimanto. a fina cha, per cagione, per ec.

A CALCA. a gara. in folla, con far calca. Tutti armati e difarmati a calca fi tragittavano.

A CALDI OCCHI. dolerfi. fofpirare, piangere a caldi occhi.

A CAMPO. porfi, metterfi, ufcire a campo, *dicefi dell'efercito, che fi accampa*.

A CANTO. v. accanto.

A CAPO BASSO. a capo chino. Penfofo più d'un' ora a capo baffo fi ftette il cavalier dolenta.

A CAPRICCIO, *Avv.* L. *ad libitum*. S. di fua tefta. di fua invenzione. di proprio volere. a cafo. fenza fufficiente fondamento, ragione. capricciofamenta. a libito. ragione. v. a cafo §. 2.

A CASO §. 1. per cafo. cafualmente. L. *forte*. S. accidentalmente. a fortuna. per ventura. a ventura. per avventura. come vuole, come porta fortuna. per accidente. come vuole, portò la forte. a forte. per forte. per la non penfata. impenfatamante. inafpettatamente. fortunofamenta. per abbattimento: *E fe alcuna volta gli veniffe predetta alcuna di quelle ec., farebbe per uno apporre*, o per uno abbattimento. *Paff. av.* fortuitamente.

§. 2. fenza confidarazione. L. *temere*. S. fconfigliatamente. a capriccio. fenza ragione. temerariamenta. imprudentemente. inconfideratamente, *e* fconfideratamente. ciecamente. a fortuna. come viene, s'avviene (v. a cafo) avvolontatamente. imprudentementa. a fpropofito. difregolatamente. follemente.

ACCADEMIA. §. 1. adunanza d'uomini ftudiofi. S. ragunanza. congreffo. fcuola. collegio. letteraria congrega. liceo. ceto di fcienziati a dotti uomini.

Agg. dotta. nobile. illuftre. fiorita.

zia. antica. rinomata. studiosa. celebre. filosofica; *cioè* di filosofi, ec. Platonica. Stoica. de' Peripatetici. de' Gelati. della Crusca ec.

§. 2. luogo ove si adunano gli accademici. L. *academia* S. liceo. ateneo. sala. scuola. studio. ginnasio. seggio. magione alle lettere destinata. consacrata, addetta, dedicata a' letterarj esercizj. letteraria palestra, dove gl' ingegni vengono a prova ed in cimento di loro forza ec.

Agg. ornata. pubblica. dotata di rendite. amena: *alludendo al luogo, che fu il primo chiamato con tal nome: ed era una casa ne' sobborghi d' Atene, con giardini intorno, viali ombrosi ec. dove insegnava Platone. v. Stanley hist. philosoph. in Plat. c. 5. Laert.*

§. 3. v. studio §. 3.

ACCADEMICO. *Sost.* persona ascritta ad accademia. L. *Academicus*.

Agg. dotto. faticoso. studioso. valoroso. scelto. scienziato. letterato. inteso, addetto, inchinato a' buoni studj: delle scientifiche discipline fornito. istrutto. ammaestrato. imbevuto ec.

ACCADERE. §. 1. avvenire. L. *accidere*. S. accascare. addivenire. venire. sopravvenire. accidentalmente, e sempl. sopravvenire. succedere. occorrere. cadere. intervenire. darsi il caso. venir caso. esser caso. incontrare. seguir caso; e seguire. nascere. venire accidente, *onde s' abbia a fare*, essere. *che sarà della legge, che il Ciel fisse: Petr. Talvolta* fa, *che affermai: Boc.* contingere. *V. L. Dan. Par.* 25. cogliere. *Quantunque talvolta sciagura ne cogliesse ad alcuna. Boc. Nov.* 50. *per bisognare*. venire *semplicem*. Ad altrui *vien*, che d' ogni tempo avvampi: *Bemb. Rim.* abbattersi; *abbattersi* di dirne alcuna vera, benchè non la sappia per certo: *Passav.*

Avv. felicemente. sventuratamente. a caso. per disposizione divina. ivi a non gran tempo. in processo di tempo. repentinamente. alcuna volta. d' ordinario. di rado. sovente. diversamente da quello, che si credea. fuori di tutto il suo pensiero: *Boc. Nov.* 11. bene *o* male per *me* (v. disavventuratamente) tutto il contrario. tosto. opportunamente. in buon punto. secondo il desiderio. giornalmente. ad uno ne' suoi di varie cose.

§. 2. far di bisogno. v. abbisognare §. 1. di quello fatto al presente ragionar non accade.

§. 3. riuscire. v. avvenire. §. 2. v. riuscire §. 1.

ACCADIMENTO. l' accadere una cosa. L. *eventus*. S. avvenimento. successo. caso. emergenza. emergente. succedimento. avventura. ventura. intervenimento. effetto. tragedia, *vale* caso violento, luttuoso. succeduto *sost.* contingenza. accidente. evento. cosa stata. accidentuccio, accadimento di cosa leggiera.

Agg. fortunato. inaspettato. misero. lieto. contrario, conforme all' aspettazione, alla speranza. bramato. doloroso. simile. diverso. aspro. grave. fiero. futuro. fortuito. non pensato. improvviso. prospero. reo. buono. disavveduto. nuovo. degno di lagrime, di compassione. subito. strano.

ACCAGIONAMENTO. ciò ch' è detto a colpa altrui. L. *imputatio*. S. imputazione. accusazione. accagionamento. l' addossar la colpa. richiamo. accusa. querela.

Agg. giusto. ingiusto. ingiurioso. falso. grave. pubblico.

ACCAGIONARE. dare la cagione di qualche colpa ad altrui. L. *infamulare, crimini dare*. *Sin.* colpare. *Cas. Canz.* 2. *è più usato* incolpare. imputare. dare, attribuir la colpa. addossar la colpa. dar carico, colpa *ad uno ec.* e dar la colpa, la cagione. apporre la colpa, *e semplicemente* apporre. porre colpa ad alcuno. rifondere la cagione del male ec. porre cagione ad *uno*. incagionare *uno ec.* accusare. far reo di . . . metter addosso, *Gio. Vill.* 8. portar la colpa ad *uno ec.* recar la cagione di un male.

Avv. giustamente. a torto. di veleno. di omicidio. indotto da fondato, falso sospetto, testimonio. v. *gli agg. alla* v. accagionamento.

ACCALORARE. dar calore. riscaldare. accalorire. L. *calefacere*. *L' uso moderno usa questo verbo in signif. di dar calore, veemenza a' trattati, negozj, e simili*. S. accendere. insistere, *perchè si conchiuda ec.* sollecitare, incalciare, pressare. aggiunger brama. pungere. porgere ardore al trattato. avvalorare. infiammare. v. accendere §. 2. infervorare. sollecitare §. 1.

Avv. vieppiù. gagliardamente. con parole. coll' esempio.

ACCAMPARE. *neut. pass.* porsi a campo. L. *castra metari*. S. fermarsi coll' esercito: alloggiare al campo, porre gli alloggiamenti alla campagna. attendere, e attendarsi. porsi a oste. metter campo in . . . *Bisagne ec.* appadiglionarsi: attrabaccarsi, *che è*, rizzar padiglioni, trabacche, per accamparsi.

Avv. per molti giorni. lungamente. distesamente. agiatamente. in faccia al nemico ec. sul monte: in sul monte. a *Siena*, ec. nel bosco. su le ripe del fiume. ec. in sito, luogo vantaggioso, svantaggioso.

ACCANIRE, fieramente adirarsi. L. *exasperare*. S. inveleoire, e invelenirsi. insellonire. innasprirsi. e inasprire. inviperire, e inviperare, esacerbarsi, v. adirare. infuriare.

ACCANITO. accaneggiato. v. irato.

ACCANTO, e a canto. *prep.* L. *juxta*. S. vicino. allato. accosto. a costa. lunghesso. dallato, e da lato. appresso. v. vicino *prep.*

ACCAPIGLIARE. *neut. pass.* v. azzuffare.

ACCAPRICCIARE. prender orrore. raccapricciare, e raccapricciarsi. L. *horrere*. S. inorridire. spaventarsi. sentirsi scorrere gelo per le vene. rimaner attonito per lo spavento. agghiacciare. impaurire. arricciarsi i capelli in capo *ad uno* v. impaurire §. 1. paventare.

Avv. orribilmente. altamente, a gran segno. oltre modo. in un tratto. all' udire, vedere, per ispavento.

ACCAREZZAMENTO. carezze. L. *blandimentum*. S. vezzo. feste. v. carezze.

Agg. affettuoso. scambievole. onesto. v. carezze. *e avv.* accarezzare.

ACCAREZZARE. carezzare, careggiare. L. *blandiri*. S. far feste, vezzi. blandire. far carezze, amorevolezze. *e fare ad uno ec.* le carezze. lusingare. vezzeggiare.

Avv. affettuosamente. affettatamente. fintamente. da adulatore. gentilmente. ingannevolmente. teneramente. piacevolmente. molto freddamente. v. accogliere.

ACCASARE. *neut. pass.* v. maritare §. 2.

ACCATTARE. §. 1. v. limosinare.

§. 2. v. conseguire: impetrare. acquistare. *metaf.* accattar lume, grazia, benevolenza, nobiltà, lustro ec.

ACCATTO l' accattare nel senso del §. 1. L. *mendicatio*. S. accatteria. accattatura.

Agg. vile. misero.

ACCECAMENTO. §. 1. l' accecare. L. *excaecatio*. S. privare della luce degli occhi, della vista. toglier la vista.

Agg. crudele. violento. lagrimevole.

§. 2. *metaf.* inganno. v. inganno. essere avvolto tra le caligini degli errori, esser fuori d' ogni vero conoscimento, aver l' occhio dell' intelletto dagl' inganni, dagli errori, da' sentimenti mal sani offuscato, ottenebrato, abbagliato. Non rade volte avviene, che, siccome il Sole, nel quale noi gli occhi tenevamo stamane, quando sorgea, ora dilungatosi fra 'l giorno abbaglia chi lo rimira, così bene scorgiamo noi di prima il nostro male nascente alle volte; il qual medesimo fatto grande, accieca ogni nostra ragione, e intendimento.

ACCECARE. §. 1. *att.* privar della luce degli occhi. L. *excaecare*. S. levar la vista. v. abbacinare.

Avv. crudelmente. v. *alla voce* accecamento.

§. 2. *neut. pass.* L. *excaecari*. S. togliersi la vista, il lume degli occhi, farsi cieco. divenir cieco.

Avv. disgraziatamente. per mala sorte. a caso. spontaneamente. affatto. da sè. per disperazione. da stolto.

ACCELERAMENTO. l' accelerare. L. *acceleratio*. S. accelerazione. celerità. velocità. movimento. corso maggiore. affrettamento. v. corso. moto.

ACCELERARE. §. 1. *att.* muovere con più celerità. L. *accelerare*. S. aggiugner moto, accrescere celerità. affrettare. spingere con *maggior movimento; con più di velocità*. raffrettare. sollecitare.

Avv. assai, gagliardamente, impetuosamente. in tempo. opportunamente. a grado a grado.

§. 2. *neut. pass.* darsi fretta. v. §. 1.

ACCENDERE, incendere, e raccendere.

dere . §. 1. appiccare fuoco a che che sia . L. *accendere* . S. allumare, e alluminare . infocare . infiammare . divampare . metter fuoco . ardere . attaccar fuoco .

Agg. un lume ; il lume ; del lume : *e fatto* accender de' lumi *vennero* a lui : *Boc.*

§. 2. *metaf.* eccitare (*dicesi d' alcuni difetti dell' animo*). accender d' odio , accender amore , in desiderio ec. S. muovere . spignere . stimolare . incoraggire . infiammare . invogliare . invaghire . incendere . risvegliare . riscaldare . incitare . confortare . trarre , mettere desiderio . far venir voglia . indur volontà . v. concitare : innamorare §. 1. accendere la fiamma spenta , e 'l caldo intiepidito . *metaf. dell' amor raffreddato* : l' amore di lui già nel cuore di lei intiepidito con subita fiamma si raccese .

Agg. opportunamente mettendo in vista : *cioè* quando l' animo è disposto , mostrando a bastanza , e pieno l' oggetto . fortemente . di desiderio , in gran volontà . in amore , in furore . *In serventissimo furore accende l' Anima vostra* . *Bocc. Nov.* 33. contro ; E gli accendeva contro gli animi de' Padri . *Davanz. St. l.* 4. amore nell' animo . a l' animo in amore . con molte parole : *con molte parole nel suo proponimento gli accese* . *Bocc. Nov.* 98.

§. 3. *neut. pass.* concepire , o prender fuoco . L. *accendi* . S. arroventire . v. §. 1. *facendo i verbi neut. pass.*

§. 4. *metaf. neutr. pass.* v. destare §. 4.

ACCENDIMENTO . infiammamento . L. *inflammatio* . S. ardore . arsura . fiamma . fuoco . incendio . abbruciamento . accensione . incendimento . fervore . infiammazione . arsione . accendimento di disonesto amore .

Agg. leggiero . arguto . minaccevole . picciolo . tacito . cheto .

ACCENNAMENTO . l' accennare : accennatura . L. *nutus* . S. sentore . motto . indizio . argomento . segno . dimostramento . scontro . dimostrazione . cenno . atto . ammattamento *A.*

Agg. leggiero , arguto . minacevole . usato . posto fra *loro* ec. picciolo . tacito . cheto .

ACCENNARE . far cenno . §. 1. L. *nutu signare* . S. indicare , far d' occhio . fare atto di volere , ec. dar indicio . ammiccare , *che è accennare con l' occhio* . significar con mano . e *semplicemente* significare . dare , rendere , far segno . additare , *che è* accennar col dito . v. mostrare §. 4.

Avv. sott' occhio . con destrezza , accortamente . prontamente . leggermente . artifiziosamente . con un certo cenno . segretamente . come i mutoli fanno . con mano .

§. 2. simulare . L. *simulare* . S. fingere . far vista . mostrar di fare . far veduta . infingere . far sembiante . far la vista . dar a credere . v. fingere .

Avv. accortamente . ingannevolmente . v. ingannare . fingere .

ACCENTO . §. 1. suono , e risonanza del dire , che consiste in abbassamento , o alzamento , di voce con certa maniera di meglio , o peggio esprimere le lettere vocali nel proferire . Significa anche quella posa , che si fa parlando sopra alcuna sillaba della parola , più che sopra un' altra . L. *accentus* . S. tuono . suono . espressione . pronunzia . lo scolpir con certo suono le parole . tenore .

Agg. acuto . grave . dolce . gentile . aspro . rozzo . ruvido . alto . bello . dimesso . confuso . dilettevole . spiacevole . fioco , roco . languido . forte . lamentevole . molle . duro . sonoro . tardo . veloce .

§. 2. parola , o voce . v. parola .

ACCERCHIARE . v. circondare .

ACCERTARE . raccertare . far certo . L. *certiorare* . S. certificare . dar avviso , conto , contezza , informazione , notizia certa , assicurare , ragguagliare . render sicuramente avvisato . trar di dubbio . chiarire . far chiaro uno , *che la tal cosa sia vera ec.* e far chiaro ad uno una *cosa ec.* far fede , dar pegno : *A così riverirvi* , e darvi pegno *del mio verace amor* ; ec. *Bern.* Vivi sicuro ; giuro ; vi giuro : *Modi di dire che vagliono* accertare : *Se caduta non fossi* , vivi sicuro . *N.* 14. Vi giuro , *che Cupido mille volte ec. Filoc.* 7. promettere . Vi prometto , *ch' è così* . vivete , e morite sicuro , *che io viverò , e morrò moglie di messer Torello , e della sua memoria* . *Nov.* 99. ben vi dico : *Troppo ci è di lungi a fatti miei , ma se più presso ci fosse* , ben ti dico , *ch' io verrei una volta ec. Nov.* 73.

Agg. del vero , di tanto : di tanto ti facciamo certo , *che se morti fossero ec. Bocc. Filoc.* 6. chiaramente , indubitatamente . del tutto . ad evidenza . con parole . per chiari indizj : manifesti argomenti : testimonj fedeli . con giuramento . su la sua fede .

§. 2. *neut. pass.* certificarsi . L. *certior fieri* . v. chiarire §. 4.

ACCESO §. 1. preso da fuoco . L. *incensus* . S. abbruciato . infiammato . affocato . infuocato . ignito . rovente . focoso . ardente . fervente .

§. 2. mosso da alcun affetto vivo , e , a dir così , operante con forza . L. *flagrans* . S. ardente . infiammato . riscaldato , ch' è in sul *gridare* ec. in sul gridar riscaldata : *Boc. n.* 51. agitato . esagitato . invasato . tratto . rapito . preso , soprappreso dall' amore , dall' ira . passionato . appassionato . portato : trasportato *dalla voglia ec.* caldo di *desiderio ec.* infervorato : fervoroso . invaghito . ebbro . struggentesi d' *amore* , per *amore* . pazzo ; perduto dietro a ... incitato . stimolato . che non può , non sa trovar luogo . in preda , e dato in preda *dello sdegno* ec. che non può tenersi : Non potendosene tenere , *la dimandò se Bolognese fosse* : *Boc. N.* 94. *vale* acceso di voglia di sapere .

Agg. in ira , e d' ira . forte . fieramente . straboccchevolmente .

ACCESSIONE . i Medici fanno le accessioni gli stati , ed i recessi delle febbri . *Si dice ancora del farsi le lune , del flusso e riflusso del mare* .

ACCETTA . arme simile alla scure , e prendesi per la scure medesima . L. *bipennis* . v. bipenne .

ACCETTABILE . parmi questo tuo consiglio molto accettabile : tempo accettabile . di salute .

ACCETTARE . §. 1. acconsentire alla dimanda , alla proferta . L. *astipulari* . S. ricevere . condiscendere . piegarsi . ammettere . approvare . ridursi . indursi a *dare* , *a fare* ec. accomodarsi . acconciarsi . un' anima buona ella è allegra accettatrice delle tribolazioni , che ci vengono da Dio .

Agg. prontamente . di mal animo . spontaneamente ; volentieri . con difficoltà . gratamente . per forza .

§. 2. approvare . L. *approbare* . S. acconsentire , comprovare . ammettere . lodare *un detto* , *un consiglio ec.* passare *una cosa* , dar luogo al *consiglio* , *alla ragione* . e far luogo . avere , trovar luogo il parere , il consiglio nell' animo , *passivamente* . concedere . menar buono . aver per buono . far buono . v. approvare .

Agg. concordemente . in parte . pienamente . benignamente . al fine . volentieri . vinto da prieghi , dalle ragioni .

§. 3. ricevere alcuno in un' adunanza . L. *recipere* . S. metter nel numero . ascrivere fra' *Senatori* , nel numero de' Cittadini . fare *il tale* un de' suoi . accogliere . annoverare fra ec. aggregare . unire . dar luogo ad uno nell' ordine de' Cavalieri *ec.* fra cavalieri . mettere in conto . nel conto degli Accademici . fare *accademico* , ec. dell' *accademia* , ec.

Agg. di comune consentimento . non senza contrasto a pieni voti . per acclamazione .

§. 4. aver grata un' offerta , un dono ec. L. *gratum habere* . S. aggradire . aver caro . piacere *il dono ec.* aver in pregio . tener caro . pigliare . il Re con dolce aspetto , e per maniera cortese tutto lieto le offerte ricevute in buon grado . i graziosi doni . v. gradire .

Agg. con volto allegro . ringraziando . più al buon animo di chi dà riguardando , che alla quantità del dono .

ACCETTAZIONE . nel signif. d' accettare §. 1. v. acconsentimento .

§. 2. nel signif. del §. 2. L. *approbatio* . S. approvazione , e approvamento .

§. 3. nel signif. al §. 3. L *aggregatio* . S. aggregamento e aggregazione , accetto *sost.* A.

§. 4. nel significato del verbo notato al §. 4. L. *humanitas* , *gratia* . S. gradimento . accoglienza cortese . amorevolezza . v. aggradimento .

ACCETTO . accettevole . da esser accettato . accettabile . L. *acceptus* . S. accetto . caro . grato . gradito . aggradevole . che piace . (v. caro §. 3.) gradevole . A te con quella umiltà ne vengo , che può fare i miei preghi accettevoli .

ACCHETARE . acquietare , acquetare , racchetare , racquetare , quietare , e quetare . §. 1. *att.* porre in quiete . L. *sedare* . S. pacificare . mitigare . placare . appiacevolire .

tem-

temperare. abbonacciare. ſedare. metter in pace. in cheto. ammollire. addolcire. racchetare. reppacificare. calmare. tranquillare. ſerenare. attutire, e attutara. imbonira. allenire. amicare. ammanſere. fare uſcir l'ira. levar d'ira une. *metaf.* Acchetare la paſſione, la libidine, l'ira ec. i ſenſuali cercano d'acchetare la loro libidinoſa paſſione, avvolgendoſi, quai ſozzi animali, nello ſtomacoſo pantano delle loro diſoneſtà.

Agg. a poco a poco. con dolci parole. coo arte. ſaviamente. con ragioni vive. furti ragioni recando. piegando. con fatica (v. difficilmente).

§. 2. *neut. paſſ.* porſi in pace. reſtar di dolerſi, di contraddire, *e ſimili*. L. *acquieſcere*, *ſedari*. S. placarſi, *e gli altri al* §. 1. *fatti neut. paſſ.* a calmare *neut.* arrenderſi. ſtar dell'animo a me lo ſdegno ec. a uſcira l'ira a *me*. por modo all'affanno. aver poſa dell'affanno. metterſi *in* quiete, in calma. dar luogo alla paſſione, all' ira. paſſarſi. v. mitigare §. 2.

Agg. perſuaſo del vero, non potendo più altro. dopo lunga conteſa. aſſai aveudo afogato il dolore, la collera. del tutto. al fine. a grende ſtento.

ACCHIAPPARE, pigliare improvviſamente. v. cogliere.

ACCIAJO. acciaro. ferro raffinato. v. ferro.

ACCIACCO. v. ingiuria.

ACCIARPARE. far che che ſia alla groſſa, e ſenza diligenea. L. *indiligenter agere.* S. abborracciare. acciabattare. far *la coſa* al bujo. fare a brace, a ſtrappazzo. a ſtrappazzare il meſtiero. abborrare. fare a ventura, come ella viene. v. *negligentemente*. *Agg.* per la fretta; per diſprezzo.

ACCIDENTALE. che viene per accidente. L. *accidentalis*. S. caſuale. per avvenimento. impenſato fortuito.

ACCIDENTALMENTE. L. *caſu*. v. a caſo.

ACCIDENTARIO, che conviene per accidente. S. accidentale. non ſoſtanaiale, che è per accidente. che dipende accidentalmente. che viene, addiviene, ſegua oltre l'eſſenza, fuor dell'eſſenza della coſa, che all'eſſenza come di più s'aggiugne. eſtraneo alla ſoſtanza di che che ſia.

Avv. naturalmente. neceſſariamente. violentemente. ſovranaturalmente.

ACCIDENTE. §. 1. quello, che può trovarſi nel ſubbietto, e non trovarviſi, ſenza che eſſo ſubbietto però perda ſue eſſenza. L. *accidens*. eſtraneo all'eſſenza. aggiunto. venuto, ſopravvenuto accidente, che di qua gli convenna partire. ſe altro accidente nol diſtorne, vedrà la bella Roma. pietoſo accidente e degno di lacrime. non per accidente, ma con deliberato conſiglio.

Avv. naturale, v. gli *avv. a* accidentario.

§. 2. avvenimento. L. *caſus*. S. caſo. ſucceduto *ſoſt.* fortuna. avventura. ventura. coſa: Magnifiche coſe, e belle *ſono ſtate le raccontate ec.* iſtoria: *Racconta* la ſtoria *ſtata ec.* Boc. N. 38. fatto. eſempio. intarvenimento. contingenza. emergenza. ſucceſſo. v. accadimento.

Agg. mirabile. ſtrano. impenſato. triſto. doloroſo. funeſto. lieto. fiero. nuovo. ſubito. miſero. grave. aſpro. lungo a raccontare. avvenuto ne' tempi antichi, moderni: già molto, buon tempo paſſato. sì ſtrano, che forſe non avverrà mai più. ſventurato. proſpero. inaudito. urgente; *vale*, che ha biſogno di ſubito provvedimento. fortunoſo.

ACCIDIA, tedio del ben fare: amor del bene ſcemo di ſuo dovere, a amor lento del bene, che l'animo acqueta, *le diſſe Dant. Purg.* 17. L. *acedia*. S. faſtidio. tedio. tepidezza. negligenza. pigriaia. rincreſcimento. lentezza. infingardaggine. traſcurataggine, e traſcuraggine. triſtiaia. ſcioperatezza. guardati, che l'accidia, non ti occupi: prender rincreſcimento, ſtare a tedio; ma venire a tedio *dicesi di chi cagiona tedio*.

Agg. vile. vergognoſa. nocevole. miſera. madre de' vizj. puſillanima. cui increſce ben fare. matrigna delle virtù.

Simil. coccodrillo, che dormendo dà luogo al ſuo nemico d'antrargli nelle viſcere, ed ucciderlo. Vitel marioo, che dormando appreſſo lo ſcoglio per tempeſta non iſvegliaſi. Paraliſia dello ſpirito; *S. Giral. ſopra il c. 2. di S. Marca*. Acqua ſtagnante, che guaſtaſi. freddo, che agghiaccia l'acqua, onde non iſcorra. Ruggine, *Animal dal Braſile, dagli Spagnuoli per irania, e antifraſi detto* Cane agile; *ſimile al Cane, e di sì lente mata, che in quindici giorni continuamente movendoſi, non arriva a far tanta viaggio, quanta è lo ſpazio di un tiro di pietra. v. Piſan. iſtor. natur. dell' Ind. lib. 5. c. 23. Marc. Grav. iſtor. delle caſe del Braſile l. 6. c. 7. Nieremberg. iſtor. nat. l. 9. c. 13. &c.*

ACCIDIOSO. pien d'accidia. L. *acedioſus: deſidioſus*. S. pigro. freddo. accidiato. v. negligente: pigro: tiepido §. 2. ſcioperato, tralandato, neghittoſo, lento al ben fare. e nauſeante.

ACCIGLIATO. che tien il ciglio baſſo per ira, o per altra paſſione. L. *triſtis: truculentus*. S. torvo. bruſco. diſpettoſo. arcigno. rigido. ſevero. auſtero. che ſta, ode con iſdegno, diſpetto. di ciera, viſo, faccia bruſca. bieco.

Avv. bruſcamente. diſpettoſamente, ſicchè muove a ſdegno.

ACCIGNERE. *neut. paſſ.* metterſi all'ordine a fare. L. *ſe accingere*. S. apparecchiarſi ad operare; di *fare*, a di una faccenda, di un' opra buona *ec.* prepararſi. metterſi in pronto. in punto di *fare*, per *fare*. venire in, alla prova. alleſtirſi. argomentarſi. *Bac. L'umili coſe ſchiſando, all' alte di ſalira s'argomentano.* diſporſi: *ſe mai con tutta la mia a dovervi in alcuna coſa compiacere* mi diſpoſi, *ora più che mai* mi diſporrò: *Boc. N.* 4. entrare a *fare* ec. ferſi a *dire* ec.

Avv. di ſubito. con fatica. volentieri. di buon animo. riſolutamente. con tutta ſua forza.

ACCIGNIMENTO. v. apparecchiamento.

ACCINTO. in punto a operare. L. *promptus*. S. acconcio. preſto. preparato. pronto. apparecchiato. diſpoſto. alleſtito.

ACCIO', *e* Acciocchè. congiunzione, che dinota la cagione finale. L. *ut*. S. ad effetto che, affinchè, a a fine che. per *fare* ec. per eſſer *vedute*, *lodate*, a fine d'eſſer *ec.* al che. *E dolcemente, ſicchè parli, accolse: Dant. Purg.* 14. *Fu la voce* acciò *uſata ſpeſſa dall' Arioſto in queſto ſenſo, e però da uſarſi ſenza ſcrupolo, checchè ne paia ad altri, in particolare al Cinonio, uom per altro aſſai perito della lingua, e all' Amenta. Oſſervaz. ſopra il Torto, e diritto del Bart. n.* 1. *Uſaſi frapporre fra la particella* acciò, *e la* che *alcuna parola:* Acciò dunque che. *ed* acciò ſolamente che *conoſciate* ec. *Boc. N.* 49. Et: *deliberarono di legarle alla fune, e di collarlo nel pozzo, & egli laggiù ſi lavaſſe: Boc. N.* 15. Che: *Guardava intorno dove porre ſi poteſſe, che addoſſo non gli nevicaſſe: Nov.* 12. a tal che: per tal che: *un tengono dell' A.* perchè: *E perchè il giorno quivi non la coglieſſe*. N. 77. perciocchè: perocchè: *E perciocchè tu non creda, che noi crediamo*, ec. *Boc. N.* 19. *E* però che *il mio dire util vi fia*: D. Cana.

ACCLAMARE. fare a viva voce applauſo. L. *acclamare*. S. applaudere. v. laudare.

Agg. concordemente di buon grado. §. 2. in modo ſtraordinario. con feſta. lietamente.

ACCLAMAZIONE. l'acclamare. L. *acclamatio*. S. applauſo. v. laude.

ACCOGLIENZA. dimoſtrazione d'affetto nel ricevera perſone grate, o nell' abboccarſi con loro. L. *comis acceptio*. S. feſta. carezze. onore. lieta ciera. corteſia. accoglimento. ricevimento corteſe. amorevolezza. accolta. raccolta. dimeſtichezza. accattamento, *fa d' A. Accoglienze tenere*. Le pietoſe accoglienze furono vicendevolmente fatte, e con voci di letizie piene iterate. La ſoverchia filial pietà, onde a quella viſta fu ſoprappreſo Giuſeppe, avvegnachè gli chiudeſſe alla voce la via, e così ſubito deſſe alle parole impedimento, gli recò però agli occhi in miſura ſoprabbondante la lagrime. Alle tenere filiali accoglienze vie maggiormente ravvivoſſi l'illanguidito ſpirito di Giacobbe, e la ſmarrite forze per la ſopravvegnente allegrezza rivocate, con molte parole dolci, e di benevolanza piene rabbracciò il figliuolo, e carezzollo con cento e mille oneſti baci.

Agg. grata. affettuoſa. corteſe. ſincera. lieta. oneſta. benigna. umile. miſta con gravità. ſtretta. ſoave. grazioſa. parentevole, *val* da parenta *Bocc.* dolce. allegra. accoglienze reiterate: tre, e quattro iterate. magnifica. ſerena. amica. grazioſa.

gacità . astuzia . ingegno . arte . scaltrimento . giudizio . cautela . antivedimento . intendimento . provvedimento . savìezza . prudenza . finezza . maturità . destrezza . avvedutezza . fenitta *sost.* può il vostro accurgimento ben penetrare a questa verità.

Agg. alto . audace . prudente . fino . faggio . *tardo* . ingegnoso . sottile . naturale . scaltro . pronto . malizioso . inaspettato . raro . vano . presto . nuovo . v. gli *avv. alla* v. accorgere.

ACCORTAMENTE . con accortezza . L. *caute* . S. cautamente . prudentemente . saviamente . ingegnosamente . scaltritamente . giudiziosamente . avvisatamente . discretamente . sagacemente . avvedutamente . saggiamente . scortamente . sottilmente . sensitamente . provvedutamente . Niun familiare dicea trovarsi, il quale meglio, a più accortamente servisse.

ACCORTARE . v. abbreviare : accorciare .

ACCORTEZZA . perspicacità d' ingegno con cui all' improvviso si ritruovano mezzi per conseguir qualche fine . L. *solertia* . S. sagacità . ingegno . sottigliezza . sottilità . discrezione . acutezza . v. accorgimento.

ACCORTO . che ha accortezza . L. *cautus* . S. cauto . prudente . ingegnoso . scaltro . scaltrito . scorto . saggio . savio . provveduto . avveduto . sagace . desto . astuto . fino . saccente . destro . vigilante . sentito . assentito . svegliato . giudizioso . dotato di sottile avvedimento . avvisato, che sta all' erta . saputo . intendente . Questa novella racconterò per farvi accorti che ec.

Agg. da natura . per istudio . per lunga , propria esperienza . che intende non pur i' opra, ma coi senno mira per entro i pensieri . V. a accortamente .

ACCOSTAMENTO . v. appressamento .

ACCOSTARE . §. 1. far accosto . L. *admovere* . S. avvicinare . appressare . approssimare . metter vicino . fare presso . serrare . stringere . congiungere .

Agg. a poco a poco . vicinissimo . sicchè tocchi . v. accompagnare . §. 2.

§. 2. *neut. pass.* L. *accedere* . S. trarsi vicino *ad uno* , e trarsi *ad uno* : Trassimi a que' tre spirti ec. *Petr. cap.* 2. andarsi appressando . mettersi presso ; a lato a lato ; tanto . farsi vicino a. .... Verso .... Verso loro , che fermi stavano .... si fece *Bec.* venir via . approcacciare A. stringersi ad uno . accogliersi . trarsi ad *uno* , ad un luogo . accedere V. L. avvicinarsi ; a *gli altri al* §. 1. appressarsi ad *uno:* a appressare uno; *caso* 4. Per potere appressar gli amati rami : *Petr. C.* 32. Ed altri di loro setta di parte bianca si accostavano a Ghibellini , *si metteano in fazione Ghibellina* .

Avv. chetamente . quanto una gittata di mano . forse una tratta d' arco là dove è , sta *il tale ec.* e dove sta ec., pianamente . vicinissimo ; a lato . (v. vicino . *avv.*) oltre passando , salendo di grado in grado . più e più . a, per *due braccia* , un *miglio* ec. a men di . . . A men di dieci miglia s' accostaro : *Ar.* 31.

ACCOSTO . *prepos.* vicino . L. *prope* . S. lungo . a lato . a lato a lato . rasente . presso . da presso . vicinamente . propinquamente . appresso ad uno, uno , a di uno ; *e* appo *uno ec.* a canto . v. vicino *prep.*

ACCOSTUMANZA . costumanza . v. consuetudine . usanza .

ACCOSTUMARE . §. 1. dar costumi . L. *instituere* , S. ammaestrare . addestrare . allevar *bene ec.* assuefare . avvezzare . usare . istruire . Accostumare i figliuoli, cavalli ec. quanto all'accostumare il cavallo, si richiede principalmente , che gli si metta leggier freno .

Agg. con dolcezza . a grado a grado . accuratamente . usando, praticando acconci modi , soavi , dure maniere . con fatica . con assiduo esercizio .

§. 2. *neut. pass.* assuefarsi . L. *assuescere* . S. avvezzarsi . usarsi . ausarsi . adusarsi all' *arme*, alla *fatica* , *ec. a fare ec.* naturarsi in un costume . abituarsi . fare abito, natura . incallire . fare il callo . addomesticarsi all' esercizio di .... addestrarsi . accomodarsi . prender uso , costume . fare usanza . volgersi . tener dietro , piegarsi , ubbidire alla consuetudine , all' usanza . secondare , seguire , in se titrarre la consuetudine , l' usanza , il comun costume ec. v. abituare .

Agg. agevolmente . alla prima , senza avvedarsene . subito . a forza di replicato operare , d'atti frequenti . alle maniere , agli usi della *Francia ec.*

ACCOSTUMATO . costumato . v. assuefatto .

ACCOZZARE . cozzare . metter insieme . L. *cogere* . S. adunare . ragunare . raunare . raccogliere . cogliere : Acqua colta di piovana : *Tesor Brun.* congregare . giuguere . congiungere . accoppiare . ristringere . stringere . ammassare . abbicare . accatastare . recar in uno , e in una . aggruppare . ammassicciare . ammontare . ammonticare . ammonticellare . ammontichiare . raddossare . raggruzzare . raggruzzolare , raggranellare . assomare . accompagnare . affastellare . unire .

Agg. agevolmente . stentatamente . con istudio . con arte . con garbo . con industria . con aggiustatezza . confusamente . ordinatamente . acconciamente . insieme . con acconcezza . cosa con cosa .

ACCOZZAMENTO . il metter più cose insieme . L. *adunatio* . S. composizione . ragunanza . accompagnamento . accolta . unione . raunata , e ragunata . accoglimento . congiungimento . adunanza . adunazione . aggregazione . aggregamento . ammassamento .

Agg. artifizioso . studiato . confuso . ordinato . acconcio .

ACCREDITARE §. 1. porre in credito , in istima . L. *existimationem afferre* , *dare* . S. mettere in gran riputazione . far formare alto concetto , mettere in rilevata compagsa . porre in alta stima , in estimazione grande . procacciare a chicchessia riputazione : credito , stima , pregio , opinion buona ec.

Agg. innalzando a' gradi , a' posti ec. lodando . mostrando i meriti , i pregi ec.

§. 2. *neut. pass.* acquistarsi credito , stima . illustrarsi . v. segnalare §. 2. Venire in prezzo , in estimazione , in credito , in opinion buona , in riputazione . a gran credito pervenire , ec. salire in alta riputazione ec. ascendere ad alta stima , riputazione ec.

ACCRESCERE . crescere . ricrescere . §. 1. *att.* dare accrescimento . far maggiore . L. *augere* . S. aumentare . aggrandire . ingrandire . ringrandire . amplificare . avanzare . multiplicare . addoppiare . raddoppiare . giugnere : sopraggiungere : aggiugnere : *Infra molte bianche Colombe* aggiunge molto più di bellezza un nero corvo ec. *Nov.* 90. rendere maggiore ; *due* , *tre volta più* , ec.

Agg. ammonniando . aggiungendo *cose a cose* . impinguando . ingrossando . distendendo . in mille doppi . in più doppi . d' assai . notabilmente . (*V. assai*) oltre la stima . oltre modo . in infinito . tra una volta ed altra : tra molte volte : in più volte .

§. 2. *neut. pass. ed usesi ancora tacciute le particelle* , si ec. L. *augeri* . S. aumentarsi , *ed altri al* §. 1. *fatti neutri passivi* . crescere .

Agg. per propria industria : per altrui aiuto . dello , per lo *sparagnare*, ec. Perocchè e popoli , e comuni , e tutte le città vivono , e *accrescene della* pace , e eglino vivono , e *accrescono della* guerra : *France Sacchetti* . *Nov.* 181.

ACCRESCIMENTO . l' accrescere . L. *augmentum* . S. accrescimento ; raccrescimento . aggiunta , e giunta . aggrandimento . ingrandimento . aumentazione augmentazione . augumento . aumentamento . aumento . cumulo . aggiungimento . aggiunzione . addizione , crescenza . accrescenza . multiplicazione . incremento . crescere *nome* . *Tutte che in questi cresceri , e discresceri ec. Comm. inf.* 16. stendimento . distendimento .

Avv. grande . notabile . maraviglioso . fatto in poco tempo . v. *avv.* a accrescere .

ACCRESPARE . increspare . ridurre in crespe . L. *crispare* . *corrugare* . S. aggrinzare , e raggrinzare . corrugare .

ACCUMULAMENTO . l'accumulare . L. *coacervatio* . S. accolta . accoglimento . accumulazione . adunamento . ammassamento . v. accrescimento . accozzamento .

ACCUMULARE . far massa aggiungendo cumulo a cumulo . L. *congerere* . S. assommare ; *fine che col frutto di lecite negoziazioni* si assommasse un *bastante capitale* . *Gigl. Colleg. Petron. pag.* 4. ammassare . ammontare . v. accrescere . accozzare .

ACCURATAMENTE . con accuratezza . L. *accurate* . *sedule* . S. diligentemente , con istudio . per sottile .

le. per minuto. ſquiſitamente. attentamente. ſottilmente. eſattamente. con conſiderazione. con vigilanza. finamente.

ACCURATEZZA. cura aſſidua, ed iſquiſita. L. *ſedulitas*. S. attenzione. diligenza. ſollecitudine. ſtudio. fatica. cura *ſemplicemente*. eſattezza. ſquiſitezza. finezza *di ſtudio, di attenzione*.

Agg. Inuſitata. continua. lodevole. degna. affinata. eſtrema. faticoſa. induſtrioſa. ingegnoſa. minuta. ſottile. mirabile. ſovrumana. perfette. ſingulare. rara. maraviglioſa. ſoverchia.

ACCURATO, che ha accuratezza. *agg.* L. *diligens*. S. diligente. eſatto. ſollecito. ſquiſito. ſtudioſo. attento. atteſo. inteſo. puntuale.

Avv. ſommamente. v. *gli avv. alla* v. accuratezza.

ACCUSA, ciò che è detto o ſcritto dall'accuſatore davanti al Giudice. L. *accuſatio*. S. querela. rapporto, e rapportamento. richiamo. denunzia, *e* dinunzia, *e* dinunciazione. v. accagionamento.

Agg. legittima. ſegreta. paleſa. provata con teſtimonj ec. falſa. maligna. malignamente trovata.

ACCUSARE, manifeſtare in giudizio, o altrove le altrui colpe. L. *accuſare*. S. incolpare. querelare. porre accuſa, accuſe ec. di *uno*. manifeſtare. denunziare, *e* dinunziare. rapportare. apporre. caricare. incaricare. appellare *in giudizio*, *o altrove* gli altrui misfatti, richiamarſi al *Re*, al *Giudice* d'un torto ec., *e* richiamarſi davanti al Giudice *d'alcuno*. far reo appreſſo il Giudice. dare accuſa. dare carico. deferire al Giudice, al Superiore. colpare. addoſſare. (v. accagionare.) far richiamo. dar la querela, apporre delitto, in piè mettere accuſa.

Avv. con iſtanza. ſegretamente. per iſcuſa di ſe. per zelo; odio ec. per fondato, falſo ſoſpetto. legittimamente. dinanzi al Giudice competente. v. *a* accuſa.

ACCUSATORE, che accuſa. accuſante. L. *accuſator*. S. accagionatore. incolpatore. relatore. delatore. rapportatore. querelatore.

Agg. zelante. falſo. maligno. nemico. iniquo. moleſto.

ACCUSAZIONE. accuſamento: l'accuſare. L. *accuſatio*. S. v. accagionamento.

ACERBAMENTE §. 1. con acerbità. L. *acerbe*. S. acremente. aſpramente. crudelmente. rigidamente. ſeveramente. crudelmente. fieramente. amaramente. v. crudelmente.

§. 2. avanti il debito creſcimento: prima del giungere alla perfezione, al compimento. L. *immature*. S. immaturamente. Sul fiore; ſul primo fiorire innanzi tempo; anzi tempo.

ACERBITA'. rigidezza. L. *acerbitas*. S. aſprezza. fierezza. crudeltà. rigore. ſeverità. acerbezza. ferità. acrimonia.

Agg. dura. grave. v. crudeltà. aſprezza §. 3.

ACERBO. §. 1. non condotto a maturezza. L. *acerbus*. S. immaturo. non iſtagionato, imperfetto.

§. 2. *metaf.* aſpro. agro. beſtiale. crudele. crudo. fiero. intrattabile. rigido. auſtero. ſevero. duro. v. crudele.

Agg. oltre modo. terribilmente. in viſo. in atto.

§. 3. v. rozzo §. 2.

A CERCHIO. L. *in girum*. S. in giro. intorno intorno. attorno attorno.

A CHINA. a pendio: L. *in declivi*. S. al baſſo. a dichino. all'ingiù.

A CONDIZIONE. v. condizionatamente.

A CONTRARIO. L. *invito alio*. S. a diſpetto. malgrado. a diſgrado. a onta. a forza, a viva forza, *che è più che* a forza.

A COSTA. L. *juxta*. S. per fianco, a lato. a canto. da vicino. v. appreſſo. vicino *prep.* accoſto.

ACQUA. uno de' quattro elementi. *qui non in quanto preciſamente elemento*. L. *aqua*. S. umore. onda. criſtallo. PP.

Agg. chiara. criſtallina. limpida. pura. torbida. fangoſa. freſca. fredda. tepida. corrente. ſorgente. viva. ſtante. ſtagnante. morta. pigra. paluſtre. di fontana. marina. piovana. colta di piovana. di niun ſapore. acida. dolce. amara. ſalſa. leggiera: ſottile, *che meno partecipa delle qualità terreſtri, o minerali*. aluminoſa. nitroſa. ſulfurea. ſalubre. avvelenata. *per miſchianza di particelle velenoſe, o per infuſione di materia* velenoſa, onde acqua addoppiata: *Bac. N.* 40. che ſpiccia, zampilla in fonte: ſorge in polle: ſgorga in rivo: ſtagna in lago: corre in fiume: ſi dirupa in torrente: da ſopracciglio di monte. ſi divalla giù in baſſo letto: zampilla ne' pozzi: ſtilla nelle grotte: impantana ne' fondi limaccioſi delle paludi. elementare: naturale. ſemplice. minerale. miſchiata di particelle minerali. che ſcorre da oriente verſo occidente; per detto de' medici più ſalubre.

Far acqua. diceſi della nave, nella quale per qualche apertura entri l'acqua, e quando la ſi provvede d'acqua dolce.

Prendere, raccogliere, derivare, incanalare, aſpergere, infondere acqua.

ACQUA per pioggia. v. pioggia. Per fiume. v. fiume.

ACQUETARE. §. 1. metter in quiete, e metter in quieto, *preſo* quiete *in forza di ſoſt.* L. *ſedare*. S. quietare. pacificare. dar pace. racconciare. tranquillare. metter pace, ſpegnere il fuoco. ſopire. ſpegner gli odj. rabbonacciare. v. accomodare §. 2. acchetare §. 1.

§. 2. *neut. paſſ.* darſi pace. v. acchetare §. 2.

ACQUISTAMENTO, l'acquiſtare. L. *adeptio*. S. acquiſto. utilità. frutto. guadagno. vantaggio. utile. prò. avanzo. profitto. provecccio.

Agg. abbondevole. illecito. oneſto. alto. ampio. bramato. incerto. ſcarſo. aſſai ſottile.... ſordido. vero. falſo. vile. migliore, ingordo.

ACQUISTARE. venire in poſſeſſione di quel che ſi cerca, o convienſi all'opere, che ſi fanno. L. *adipiſci*. S. guadagnare, cattare. accattare. *diceſi d'ordinario di lode, benevolenza ec.* trarre, ritrarre, cogliere frutto. conſeguire. profittare. avere. ottenere. contrarre. far utile; *Veggendoſi il Gerbino* poco util fare. *Bocc. n.* 34. far frutto. far ſuo. prender per ſe. avanzarſi. *Ed io m'avanzo di perpetui affanni*. *Petr.* raccattare, riportare, *onore, premio ec.*

Agg. abbondevolmente. non ſenza ſuo coſto. con molta induſtria. tra, con ſenno, arte *ec.* e fortuna con fatica. in proceſſo di tempo. a poco a poco. agevolmente, per ſe. per mezzo altrui. per via di compra, di prezzo; per prezzo. per via di dono.

ACQUISTO. v. acquiſtamento.

ACREMENTE. v. agramente.

ACRIMONIA §. 1. ſapore agro, aſpro. L. *acrimonia*. S. agreſtezza. aſprezza. agrezza. acuità. lazzezza. lazzità. acidità. tortuma. aſprume.

Agg. acida. ſulfurea. penetrativa. corroſiva. ingrata. forte.

§. 2. *metaf.* rigidezza d'animo. S. aſprezza. durezza. ruvidezza. v. aſprezza. rigore. acerbità.

ACRO. agro. §. 1. ſapore di coſa, che ha forza di penetrare, incidere, rodere. L. *acre*. S. aſpro, acido. lazzo. mordente. forte. agreſtoſo. acetoſo. inforzato. fortigno. acerbo. auſtero. agro.

Agg. in, di ſapore. al palato. *agg.* a dolce §. 1.

§. 2. *metaf.* v. aſpro §. 2.

ACUME. v. acutezza.

ACUTAMENTE. con acutezza; *e intendeſi* d'ingegno. L. *acute*. S. ſottilmente. ingegnoſamente. finamente. ſottile. *avv.* profondamente. maeſtrevolmente.

ACUTEZZA. aſtratto di acuto. L. *acies*. S. acume. acuità. ſottigliezza. aguzzamento. aguzzatura. finezza. ſottilità.

Agg. eſtrema. fina. affinata. penetrante. pungentiſſima.

§. 2. *met.* per acutezza d'ingegno. v. ingegno.

ACUTO. §. 1. aſſottigliato finamente in punta. L. *acutus*. S. appuntato. aguzzo. pungente. ſottile. penetrante.

Avv. finamente. ſottilmente. §. 2. *metaf.* v. *ingegnoſo*.

A D

ADACQUAMENTO. l'adacquare. L. *irrigatio*; S. inacquamento. innaffiamento. annaffiamento.

Agg. copioſo. opportuno. giovevole. ſoverchio. ſcarſo. temperato. leggiero.

ADACQUARE. innaffiare, e annaffiare. L. *rigare*. S. rigare, *e* irrigare. bagnare. dare acqua. innacquare.

Avv. v. adacquamento.

ADAGIARE. *neut. paſſ.* prendere ſuoi agi poſandoſi. L. *recubare*. S. ripoſarſi. poſarſi. agiarſi. coricarſi. accomodarſi. adagiarſi in letto, a ripoſo. adagiare i ronzini nella ſtalle: Di tutto ciò che di biſogno era loro,

sta. come mortal nemico. come la morte. per la superbia. pe' vizj, ec. con odio estremo. v. abbominevole: abbominazione: odiare.

ABBOMINAZIONE. l'abbominare; atto dell'appetito, onde la persona fugge, e ricusa con isdegno, ed orrore, che una cosa pur innanzi le si presenti. L. *abominatio*. S. abborrimento. avversione. odio. ira estrema. abbominamento. abbominanza. abbominio. orrore. fastidio. mal talento. nausea. detestazione. esecrazione. rancore. mal animo. v. odio.

Agg. ardente. giusta. orribile. implacabile. grande, ostinata. v. a odio. *Simil*. v. a odiare: odio.

ABBOMINEVOLE. degno d'abbominazione. L. *abominandus*. S. detestabile. esecrabile. esecrando. abbominoso. abbominabile. abbominando. da aversi in ira, in odio, in orrore. tristo. malaugurato. malgradito, pessimo. da non soffrire. da non patirsi. odibile. odievole. odioso. adirevole; che muove ad ira. da fuggire qual orrido mostro, qual serpe, fiera crudele. più che orribil dragone. esoso: *Se dunque gradite a Dio non sono nè pur le vostre orazioni più fervorose, anzi gli sono esose*. *Segn. Pr.* 28. *n.* 10. v. discaro.

Avv. meritevolmente. ragionevolmente. giustamente. universalmente. singolarmente. al sommo. come vile, rea cosa.

ABBONACCIARE. §. 1. *att.* far bonaccia. L. *tranquillum reddere*. S. render quieto, tranquillo, placido. calmare. porre in tranquillo, *usandole in forza di sost.* tranquillare. rasserenare; serenare. mettere in calma.

Avv. chetamente. d'improvviso. a poco *a* poco. soavemente. stabilmente. §. 2. *neut. pass.* farsi tranquillo, sereno, lieto. deporre il turbamento. rasserenarsi. E' mi pare, che quanto più sono sollecito a riguardare il mare, se egli si abbonaccia, più tempestosamente ondeggi. v. acchetare §. 2.

Avv. v. §. 1.

ABBONDANTE. §. *add.* che ha più che a sufficienza. L. *abundans*. S. pieno. colmo. ricolmo. traboccante. abbondevole. vantaggiato. copioso. soprabbondante. fornito. ben fornito. che è alla gola nell' *oro*. ec. dovizioso. ricco. straricco. opima. abbracciato di ... *Gio. Vill.* 6. 13. avanzevole. *parmi saper d' A.* allargato di *beni*, ec. avanzevole: De' beni di fortuna convenevolmente abbondante. persona agiata de' beni del mondo a dovizia, di ricchezze abbondevolmente fornita. cosa in grandissima copia abbondante. persona da benigna ed abbondevole fortuna ricevuta, *cioè nel nascere*.

Avv. assai. oltre misura. a gran segno. in *ricchezze*, *e* di *ricchezze ec.* convenevolmente. mediocremente.

§. 2. *che è in gran copia*. L. *copiosus*. S. copioso. soprabbondante. soverchio. ubertoso. che è in grandissima quantità.

ABBONDANTEMENTE. in abbondanza; L. *abunde*. S. abbondevolmente. a pieno. forte *avv.* più del bisogno. copiosamente. diffusamente. più che a sufficienza. bene. *fece arrecando ben da mangiare ec.* N. 24. riccamente. largamente. *a*, in colmo. a misura. a masse. a piena, a larga mano. pienamente. di vantaggio. *Aver ec.* di vantaggio, *cioè* in abbondanza. doviziosamente. d'avanzo. ampiamente. in quantità. in grande, in buono, in molta quantità. con abbondanza sopra modo. *a* gran dovizia; *Ond' ei, ch' avea lacciuoli a gran dovizia*: *Dant. Inf.* 22. soperchio. di soperchio. sì che ne avanza. *a* piena, a buona misura. fuor di misura. prodigamente.

ABBONDANZA. l'esservi più che a sufficienza d'una cosa. *L. abundantia*. S. ricchezza. piena *Sost.* dovizia. colmo *Sost.* copia. copiosità. strabbondanza. sovrabbondanza. ubertà. pienezza. profluvio. larghezza. ridondanza. affluenza. fonda. quivi si trova dovizia incomprensibile d'ogni bene. era in quell' anno gran dovizia ed abbondanza di vettovaglia.

Agg. larga. piena. maggiore. ricca. che quando è troppa, soverchia, incresce; genera fastidio.

ABBONDANZIERE. soprastante all' annona. de' comuni viveri provveditore.

ABBONDARE. aver più che a sufficienza. L. *abundare*. S. avere in copia, a gran dovizia, *e* a dovizia: *e* aver copia di .... oltre, sovra il bisogno, d'avanzo, in abbondo, assai. ridondare. traboccare: *Che di dolce veleno il cor trabocchi*: *Petr.* riboccare. soprabbondare. soperchiare. avanzare *ricchezze ad uno*. esser copia ad uno di *danari* ec. esser nell' *oro*, ec. *a* gola. affogar nell' *oro*, ne' *danari*, ec.

Agg. nel *caldo*: in *foglie*, in *ricchezze*, e di ricchezze ec. *usandosi accompagnar questo verbo con nome retto dalla preposizione*, in, *e dal segnacaso* di.

ABBONDEVOLMENTE: v. abbondantemente.

ABBORRACCIARE il discorso, favellare frastagliatamente, fare un affoltata, affoltarsi.

ABBORRENTE. §. 1. che abborrisce, abbomina. (v. abbominare). contrario.

§. 2. che non inclina ad una cosa, *o* fare ec. L. *abhorrens*. S. alieno. che disdegna, ricusa di *fare*, ec. di voglia, di genio. v. *disdegnare* §. 1. *ricusare*, contrario. averso *sempl.* che non farebbe per tesoro; per tutto l'oro del mondo. che ha antipatia *a tal sorta di cose, di operazioni*. non inclinato; mal disposto a *fare* ec. abborritore. nemico di *fare* ec.

Agg. per naturale inclinazione: da natura. per odio particolare. dal *fare tal cosa* ec.

ABBORRIMENTO: venire in abborrimento, *si dice della cosa abborrita con più connaturale uso*. l'abborrire. L. *abominatio*. v. abbominazione.

ABBORRIRE. v. *abbominare*.

ABBOTTINARSI, *ribellarsi*, ammutinarsi, *detto è dell' esercito, che si ribella*.

ABBOZZARE. disegnare, dar la prima forma così alla grossa. L. *primis lineis designare*. S. fare il modello, la minuta, il primo modello. mostrar saggio, digrossare. ombreggiare. non dar l'ultima, dar la prima mano. schizzare. trarre i primi lineamenti, adombrare, delinear rozzamente il primiero disegno. *diconsi anche per metaf. ec.*

Avv. rozzamente. imperfettamente. alla grossa.

ABBOZZO. la cosa abbozzata. L. *embryo*, S. embrione. schizzo. macchia. ombra. modello. figura. minuta *sust.* abbozzata *sust.* saggio. bozza. abbozzatura. abbozzamento. ombreggiamento. sbozzo.

Agg. informe. rozzo. primo. imperfetto.

ABBRACCIAMENTO. l'abbracciare. L. *amplexus*. S. amplesso. lo stringere fra le braccia. il circondar con le braccia. abbracciari, *nome del numero del più usato dal Bocc.* abbracciata, *che è abbracciamento scambievole*.

Agg. affettuoso. amico. *caro*. casta. cortese. dolce. tenero. estremo. fido. ingiurioso. onesto. soave. paterno. gentile. fervido. replicato. scambievole. tenace. amorevole.

ABBRACCIARE. *circondare*. e stringere colle braccia checchessia. L. *amplecti*. S. ricever nelle braccia. stringere al seno. stender le braccia al collo, far catena al collo delle braccia. recarsi in braccio. correre, gittarsi al collo d'uno colle braccia, *e* gittar le braccia al collo: *gli si gittò con le braccia al collo*: *gettatogli il braccio al collo*: *Boc. gior.* 7. *Nov.* 9. *colle braccia aperte gli corse al collo*: *Nov.* 16. Carezzare con affettuosi amplessi, far vezzi, dare amorosi amplessi. *metaf.* abbracciare il consiglio, il partito ec.

Avv. più volte. strettamente. interamente. vicendevolmente. ove abbracciasi il maggiore. *E l' abbracciò dove il maggior s' abbraccia*: *Ar. che spiega altrove il medesimo Ar. e sotto l' anche, ed umile abbracciollo*: *Can.* 18. 69. *e Dant. Par.* 7. *e abbracciollo ove 'l minor s' appiglia*. affettuosamente. v. *a* abbracciamento.

ABBRACIARE. *da brace*. incendere, ridur in brace. L. *incendere*. v. arroventare.

ABBRANCARE. prender con violenza, e tener forte la cosa presa. L. *unguibus arripere*. S. afferrare. aggrappare. carpire. azzannare, assannare, *da prendere colle zanne o sanne, denti lunghi quali del Cinghiale sono ec.* artigliare, *da* prender con artiglio. *Dant. Infer.* 22. arraffare, *da* prender con raffio, *strumento di ferro noto*. arrappare. ghermire. aggrancire. grancire. agguantare. S. v. branca.

Agg. gagliardamente. furiosamente. avidamente. di lancio. subito.

ABBREVIAMENTO. l'abbreviare. abbreviatura. abbreviazione. L. *decrementum*. S. discrescimento. scorcia-

giamento. accorciamento. accorciatura. ſminuimento. ſcemamento.

Agg notevole. leggiero, piccolo.

ABBREVIARE. tor via alcuna parte della quantità continua. L. *imminuere*. S. far più corto. ridurre a meno. far breve. ſcemare. raccorre. riſtrignere. ſcortere. rappiccinire. ſtrignere. accortare. troncare. diminuire. ſminuire. minorare. detrerre. raccorciare, accorciere, *e* ſcorciare, menomare, abbattere, *commiſe loro, che* ebbatteſſero *il quarto di quello ec. M. V. 4. che vale*, toglieſſero il quarto, *e* ſi abbreviaſſero ec. abbaſſare; *vogliate moſtrare ... di* abbaſſare il *grado voſtro ec. Vinc. Mart. lett.* 49. la ſtagione avea le notti molto abbreviate. la vita col veleno abbraviare. il lungo dolore per beneſizio della preſtezza ſi raccorcia ed abbrevia.

Avv. leggiermente. d' aſſai. maggiormente. troncando.

ABBRIVIDARE. aver capricci di freddo. patir freddo. L. *algere*. S. egghiedare. intermentire. v. agghiacciare §. 2.

ABBRONZARE: quel primo abbruciar, che fa il fuoco nella ſuperficie ed eſtremità delle coſe. *leviter adurere*. S. abbroſtire. incuocere. abbruſtiare. avvempar leggiermente. cuocere. avvampare *ſemplicemente*: arſicciare. abbruciacchiare, abbruſtolare. aduſtare. il fulmine percoſſe nel campanile, e diſceſo in chieſe abbronzò le figure.

ABBRUCIAMENTO. lo abbruciere. L. *uſtio*. S. accendimento. divampamento. incendio. ardore. arſione. incendimento. combuſtione.

Agg. grande, totale. altiſſimo. ſpaventoſo.

ABBRUCIARE. conſumar col fuoco. L. *comburere*. S. ardere. bruciare. divampare. incendere. infiammare. avvampare. metter a fuoco, e fiamma. dere al fuoco *una coſa ec.* ridurre in cenere. cuocere. accendere. riardare. arroventare.

Agg. del tutto. in gren parte.

ABBRUNARE. abbrunire: far bruno, oſcuro. v. annerare. offuſcare. abbrunamento della faccia cagionato dal Sole. i contadini hanno la pelle abbrunita dal Sole, e le oſſa per il caldo diſſeccate.

ABBUJARE. *neut. paſſ.* farſi bujo. L. *inſurgere tenebras*. S. oſcurarſi. offuſcarſi. intenebrarſi: intenebrire *neut.* ſcurarſi. oſcurarſi. empierſi di tenebre. rabbujerſi. coprirſi d' orrore. procuriamo di pervenire all' elbergo, prima che abbui.

Agg. d' improvviſo. orrendamente. in un iſtante.

A BELLA POSTA: a bello ſtudio. v. a poſta.

AB ETERNO. nell' eternità, riguardata come durazione per addietro quaſi paſſata. L. *ab æterno*. S. da eterno.

A *bel diletto*. a bello ſtudio. a bella poſta. L. *dedita opera*. v. a poſta. Egli per quanto ne' ſembianti appariva, con penſato, ed avveduto conſiglio tutto era ſull' interrogare: e troppo ben ſi vedea, che ſtudioſamente ogni coſa volea di noi riſapere.

A *bell' agio*. con grand' agio, comodo. L. *pedetentim*. S. ſoavemente. pian piano. lentamente. bel bello. paſſo paſſo, *e* a paſſo a paſſo. v. adagio.

A *bene*. *avv.* proſperamente. A ben eſſere: per non mancare in diligenza, per abbondare in cautele. A beneſizio di natura, di fortuna, *con abbandonare la coſa a diſpoſizione del caſo*. v. felicemente.

ABETE. albero noto. L. *abies*. *Agg.* alto. antico. dritto. eccelſo. irſuto. ombroſo. ſchietto. verdeggiente. alpino. montano. ſenza nodi. che ſi digrada in alto.

ABILE. buono a checcheſſia. L. *habilis*. S. atto. accomodato. diſpoſto. adatto. idoneo. buono. ſufficiente. acconcio. a propoſito. a giuoco. comodo. opportuno. deſtro. proprio. ch' è per *alcuno*. *paſſ.* che è a *tal ſervigio*, tal biſogno, ec. che è da *tale* da ciò. *Queſta impreſa* non è per me. *Ma non eran* da ciò *le noſtre penne*: *Dant*, *cioè* abili non erano a ciò. appropiato. ch' è al caſo. da tanto. *Aſinio Gallo avido, ma non* da tanto: *Lucio Arunzio*, al caſo: *Davanz. Tacit. annal.* 2. 67. valevole. che ſoſtiene di ricevere tal *forma*, *impreſſione*, ec. *O ſtolto quanto ſarebbe meglio por fine oggimai ec. & alla tua ſnivezza dar riparo, mentre ella* ſoſtiene di riceverlo; *Bemb. Aſol.* 2. cioè: è abile, accomodata a ricever riparo. accettevole: *Le dette ſue prediche ec. erano molto efficaci ... e* accettevoli a commuover gente. *Vill.* 11. 23. *fa d' A.* baſtevole. condizionato a *fare*, a *vedere ec.* convenevole: *Io non ſo, cui io mi poſſa laſciare a riſcuotere il mio da loro*, più convenevole *di te*. *Boc. n.* 1. Amore e chi non ſa egli abile a imparar bei coſtumi e ſavj ragionamenti? farſi, renderſi, dimoſtrarſi, apparire ec. abile.

Agg. a molte coſe. ad una ſola. ſufficientemente. per tal coſa. per ogni coſa.

ABILITA'. aſtratto d' abile. L. *habilitas*. S. attitudine. diſpoſizione. dote. facoltà. virtù. forza. idoneità. attezze. ſufficienza.

Agg. innata. propria. mediocre. molta. baſtevole. naturale.

ABILITARE. far abile. L. *idoneum reddere*. S. diſporre. render adatto. accomodare. acconciare. aſſettare. adattare. addeſtrare. condizionare; *La quale le* condizionaſſe, *e le faceſſe abili ec. Red. Inſet.* abbienrare *A.* uſato dal *Dav. poſtill. T.* informare *att.* Ah crudo amor, ma *tu allor più m' informe A.* ſeguir. &c. *Petr. Canz.* 9. v. diſporre §. 2.

ABISSARE. caccier in profondo. v. precipitare. §. 2.

ABISSO. propriamente profondità d' acqua. L. *abyſſus*. §. 1. luogo ſotterraneo profondo. S. baratro. golfo. lago. profondo *Suſt.* profondità *metaf.* traboccare in un abiſſo di ſciagure, *&* infortunj ec. lo ſmiſurato abiſſo della miſericordia divina.

Agg. vaſto. immenſo. interminabile. cupo. cieco. alto. oſcuro. ampio. tenebroſo. orrido.

§. 2. v. inferno.

ABITACOLO. luogo ove ſi abita. L. *habitaculum*. S. v. abitazione. La concupiſcenza ſi deſte per li ſentimenti del corpo, e col noſtro avveduto conſenſo per queſte porte inſidioſe la morte n' entra all' abitacolo della mente.

ABITARE. lo ſter ne' luoghi come in domicilio. L. *habitare*. S. dimorere. ſoggiornare. trattenerſi. fermarſi. ſtanziare. far ſoggiorno. ſtare a caſa: *E ſpiato là dove ella* ſteſſe a caſa. *Boc. Nov.* 38. e *ſemplicemente* ſtare. albergere. fare. poſar ſua ſtanza. *Segneri Pred.* 17. *n.* 1. aver ſua ſtanza. tenerſi. riperarſi, *e* riparare (*laſciata la particella ſi*) al luogo *e* in in luogo. fare ſtanza. tenere: *Era in una delle camere, la quale la donna* teneva. *Boc. n.* 31. riſedere. Colà poſe ſtanea ed agiato ſoggiorno, e quivi fece lieta dimora. v. Dimorare §. 1. Soggiornare.

Agg. appreſſo. *a*. intorno a. da. da *S. Margherita*. dal Duomo. ella grande. a grand' agio. agiatamente una caſa, e in una caſa: In Trevigi abitava. *Boc. Nov.* 1. *Gior.* 2. *Quantunque amor le caſe de' nobili Uomini* abiti. *Nov.* 4. 5. 9. comodemente. *v. agg. a* abitazione.

ABITATORE. che abita. L. *habitator*. hebitante. cittadino; *ma non diraſſi in riſguardo a caſa, o palagio* riſedente in *tal luogo* ec. Gli abitanti colà, dove natura più fu larga de' beni ſuoi donatrice, in numero convenner maggiore a porre lor vago e delizioſo ſoggiorno.

Agg. nuovo. primo. di città. di gran città. di boſco, villaggio, ec.

ABITAZIONE. luogo ove ſi abita. L. *habitatio*. S. alloggiamento. alloggio. ſoggiorno. oſpizio. caſa. cella. ſtanza, ricovero. ſito. nido. ricetto. tetto. domicilio. albergo. magione. oſtello. abituro. caſamento. palagio: *ma da uſarſi con giudizio*. abitanza *V. A.* abitacolo. abitamento. abitagio. *tre voci, che hanno eſſo pur dell' A.* abitari *nel numero del più, uſato dal Bocc*, v. *i Deput. ſulle parole dell' Introduz.* ec. dimora: *Inverſo la lor uſata* dimora *ripreſero il cammino*; *Bec. n.* 70. v. ſoggiorno, ſtanza.

Agg. agiata. diſagiata. reale. maeſtoſa. ampla. ſplendida. nobile. antica. arioſa. ſuperba. ornata. in cui fineſtre guardano ſopra il mare; verſo il giardino. magnifica. bella. dilettevole. villeſca. anguſta. nuova. umile. baſſa, oſcura. uſata. ſignorile. reale. da povero. riccamente fornita. fida. ſicura. v. a ſoggiorno.

ABITO. §. 1. veſtimento, o foggia di veſtire. L. *habitus*. S. veſte. il veſtire *ſuſt.* e nel num. del più, i veſtiti. drappo. roba. panni.

Agg. arabeſco. altero. agiato. eletto. femminile. gentile. inuſitato. leggiadro. lugubre. meſto. modeſto. pompoſo. ricco. povero. sfoggiato. vile. proprio. ſtrano. all' uſanza, alla moda. dalla cintura in sù ſtrettiſſimo, e da indi in giù largo a guiſa d' un padiglione, e lungo inſino a' piedi. tanto ſottile, che quaſi niente delle carni naſcon-

nasconde. lungo a terra. usato. forestiero. vedovile. giovanile. pastoreccio. villesco. contadino. ragiosio. sacro. adorno. da mercadante. da cittadino. di pellegrino, e da pellegrino. rozzo. cattivo. lacero. murbido. schietto. sottile. bruno. dimesso. non mai visto altrove. giocondo. guerriero. illustre. pomposo. nuovo; bell' a nuovo. molle. negletto. lacero. regale. splendido. succinto. vago. monacale. a bruno. dibito allo stato; alla virtù. alla persona. sfoggiato. fatto al dosso. frezato. vergato. con molti fregi. di lino sottilissimo, bianco come neve. d' un ricchissimo drappo.

§. 2. qualità acquistata col frequente uso. L. *habitus*. costume. consuetudine. usanza. altra natura. vezzo. callo. costumanza. assuetudine. avvezzamento. abituazione. assuefazione. natura novella. v. costume. Quantunque grandi sieno le forze della natura, nondimeno ella è pure assai spesso vinta dall' abito reo e corrotto; or vuolsi tosto incominciare a farsegli incontro, e a rintuzzarlo, prima che esso prenda soverchio potere e baldanza; ma il più delle persone nol fanno; che anzi dietro alla passione abituale sviate, senza contrasto la sieguono, dovunque essa torca. Se il vizioso abito ne' nostri animi si abbarbichi, e via più ogni giorno corroborato profonde metta le sue radici, deh quanto malagevole riuscirà che si svelga! nè v' abbisognerà meno che una poderosissima grazia trionfatrice. volgersi a seconda dell' abito. condiscendere all' abito. ascoltare i dettami dell' abito. piegare alla forza dell' abito. rintuzzare. contrastare. reprimere. combattere l' abito, andare incontro all' abito. far contrasto all' abito. uscire dell' abito. rimuoversi. rilevarsi dall' abito. distruggere. cancellare. dibarbicare. divellere l' abito.

Agg. antico. destro (*Dant. Purg.* 30.) *Questi fu tal nella sua vita nuova virtualmente, ch' ogni abito destro fatto avrebbe in lui mirabil prova cioè* buono. difficile a mutarsi. gentile. invecchiato. tristo. reo. vizioso. virtuoso. soprannaturale. infuso. dominante. prescritto, *cioè* già da lungo tempo introdotto. antico. fermo. che trasporta ad operare. che volge in dolce uso l' operare (il fare tal forza d' operazioni) difficile. l' operar conforme al quale è, riesce (all' operante, all' abituato) sì leggiero, sì facile, come a seconda gli l' andar per nave.

§. 3. disposizione della persona. L. *habitus corporis*. S. abitudine. (*Passav.*) forma della persona. maniera. condizione.

Agg. bello. adorno. manifesto. nascoso. gentile. naturale.

ABITUARE. *neut. pass.* fare abito in una cosa, io certo genere d' operazioni prendee uso. per uso, per abito fare ec. L. *assuefacere*. S. accostumarsi, costumarsi a *fare ec.* incallire. natorarsi. prender l' abito. contrarre l' abito. allacciarsi, avvilupparsi ne' rei abiti. con iterate colpe lavorarsi addosso dolorosa catena di forte abito. stringersi, annodarsi co' duri vincoli d' un vizioso abito. *Avviene alcuna fiata, che in maniera ci naturiamo nel nostro male, che uscir di lui, eziandio potendo, non vogliamo; Bemb. Asol.* v. accostumare §. 2.

Agg. per lungo uso d' operare. senza avvedersene.

ABITUATO. che ha fatto abito, preso per abito di fare ec. L. *assuetus*. S. assuefatto. avvezzo. avviato. A me già ool dolermi avviato *Asol.* t. inlito. usato, adusato e costumato, accostumato a *fare*, di *fare*, ec. esercitato. incallito. consuetudinario. a cui uo vizio, un uso ec. è abituato addosso; e *già* gli era la malinconia si abituata addosso, *che ec. Bot. fil.* 3. in cui tal costume, vizio, ec. è abbarbicato.

Agg. già da gran tempo. per frequente replicato operare. ad una cosa; in una cosa cui incresce esser scinlto, a cui è dolore, pena il *non fare*; il non poter fare. da primi aoni, fin da fanciullo. onde opera più per usanza, che per deliberata elezione; opera sì, che pare costretto a così operare. per sì lungo e continuo spazio avete avvezzi ed abituati i nostri animi ad ammirare la vostre magnanima imprese.

ABITUDINE §. 1. v. abito §. 3.

§. 2. riguardo, ordine d' una cosa ad un' altra v. relazione.

ABITURO. v. abitazione.

ABITUAZIONE. abito contratto. fatto. L. *habitus*. v. abito §. 2.

ABORTIRE. mandar fuori il parto le femmine pregne avanti il tempo. L. *abortire*. S. sperdere e disperdersi. sconciarsi. sciparsi. sciparsi. disgravidare. sgravidare. *neur.*

Agg. per subita paura. per caduta. per grave percossa. per veemente passione. per medicamento.

ABORTIVO. *sost.* aborto, il parto non condotto a bene dalla madre pregna. L. *abortus*. S. sconciatura. parto imperfetto.

Agg. schifoso, infelice, deforme.

A BRIGLIA SCIOLTA. *Avv.* L. *præcipitanter*. S. abbandonatamente. precipitosamente. a rovina. a trabocco. in caccia, e in furia. senza ritegno. alrenatamente. impetuosamente. strabocchevolmente. a fracasso. senza freno, ritegno.

A BRUNO: persone vestite a lutto, a duolo, cioè che vanno in veste bruna, o nera per rendere onoranza a' lor defunti. *diremme anche* pareti, carrozze ec. vestite a bruno, a duolo, a lutto.

A BUONA MISURA. Iddio renderà abbondantemente, ed a buona misura tormento e pena ai reprobi.

A BUONORA. *Avv.* L. *tempestive*. S. a tempo. di buon mattino. per tempissimo. ad assai buon ora.

ABUSARE. servirsi della cosa fuor del buon uso; e *neut. pass. dicesi*, abusar una cosa; abusarsi d una cosa. L. *abuti* S. misurare. soprusare. torcere i mezzi dal loro fine. stravolgerli. usar male, sconvenevolmente. sopra, contro il dovere, l' intenzione, il fine. trasandare. ch' è passar più avanti di quello, che si conviene. trascorrere. uscir de' termini dell' onesto, del dovere. lasciarsi andare, portarsi oltre i limiti del convenevole, prescritti dalla natura, dalla ragione.

Avv. empiamente. licenziosamente. ingratamente. scelleratamente. detestabilmente. da temerario, ignorante.

ABUSO. misuso. uso sconvenevole; abusione; abusazione. L. *abusus*. S. mal uso. cattiva usanza. uso, costume perverso. abusione. corruttela. disordine. licenza perversa, iniqua. trasandamento, *nel significato di* trasandare, *spiegato di sopra alla v. abuso*. trascorso.

Agg. reo. detestabile. novellamente introdotto. che per lunghezza di tempo sua perversità non perde, non lascia d' esser malvagio. comune. perniziosO. peccaminoso. contrario alle leggi; alle intenzioni della providenza, della natura ec.

A C

ACAGIONE. *avverb.* (v. per) a intendimento. a fine che, per cagione, per ec.

A CALCA. a gara. in folla, con far calca. Tutti armati e disarmati a calca si tragittavano.

A CALDI OCCHI. dolersi. sospirare, piangere a caldi occhi.

A CAMPO. porsi, mettersi, uscire a campo, *dicesi dell' esercito, che si accampa*.

A CANTO. v. accanto.

A CAPO BASSO. a capo chino. Pensoso più d' un' ora a capo basso si stette il cavalier dolente.

A CAPRICCIO, *Avv.* L. *ad libitum*. S. di sua testa. di sua invenzione. di proprio volere. a caso. senza sufficiente fondamento, ragione. capricciosamente. a libito. ragione. v. a caso §. 2.

A CASO §. 1. per caso. casualmente. L. *forte*. S. accidentalmente. a fortuna. per ventura. a venture. per avventura. come vuole, come porta fortuna. per accidente. come vuule, portò la sorte. a sorte. per sorte. per la non pensata. impensatamente. inaspettatamente. fortunosamente. per abbattimento: *E se alcuna volta gli veniste predetto alcuna di quelle ec., sarebbe per uno apporre, o per* uno abbattimento. *Pass. av.* fortuitamente.

§. 2. senza considerazione. L. *temere*. S. sconsigliatamente. a capriccio. senza ragione. temerariamente. imprudentemente. inconsideratamente, e sconsideratamente. ciecamente, a fortuna. come viene, e avviene (v. a caso) avventatamente. imprudentemente. a sproposito. disregolatamente. follemente.

ACCADEMIA. §. 1. adunanza d' uomini studiosi. S. ragunanza. congresso. scuola. collegio. letteraria cunzrega. liceo. ceto di scienziati e dotti uomini.

Agg. dotta. nobile. illustre. fiorita.

zia. antica. rinomata. studiosa. celebre. filosofica; *così* di filosofi, ec. Platonica. Stoica. de' Peripatetici. de' Gelati. della Crusca ec.

§. 2. luogo ove si adunano gli accademici. L. *academia* S. liceo. ateneo. sala. scuola. studio. ginnasio. seggio. magiona alle lettere destinata. consacrata, addetta, dedicata a' letterarj esercizj. letteraria palestra, dove gl' ingegni vengono a prova ed in cimento di loro forza ec.

Agg. ornata. pubblica. dotata di rendite. amena; *alludendo al luogo, che fu il primo chiamato con tal nome: ed era una casa ne' sobborghi d' Atene, con giardini intorno, viali ombrosi ec. dove insegnava Platone. v. Stanley hist. philosoph. in Plat. c. 3. Laert.*

§. 3. v. studio §. 3.

ACCADEMICO. *Sost.* persona ascritta ad accademia. L. *Academicus*.

Agg. dotto. faticoso. studioso. valoroso. scelto. scienziato. letterato. inteso, addetto, inchinato a' buoni studj: dalle scientifiche discipline fornito. istrutto. ammaestrato. imbevuto ec.

ACCADERE. §. 1. avvenire. L. *accidere*. S. accascare. addivenire. venire, sopravvenire. accidentalmente, e sempl. sopravvenire. succedere. occorrere. cadere. intervenire. darsi il caso. venir caso. esser caso. incontrare. seguir caso; a seguire. nascere. venire accidente, *onde s' abbia a fare*, essere. *che sarà della legge, che il Ciel fisse; Petr. Talvolta* fu, *che affermai*: *Boc.* contingera. *V. L. Dan. Par.* 25. cogliere. *Quantunque talvolta* sciagura ne coglieffe ad alcuna. *Boc. Nov.* 50. *per bisognare*. venire *semplicem*. Ad altrui *vien*, che d' ogni tempo aveampi: *Bemb. Rim.* abbattersi; *abbattersi* di dirne alcuna vera, benchè non la sappia per certo: *Passav.*

Avv. felicemente. sventuratamente. a caso. per disposizione divina. ivi a non gran tempo. in processo di tempo. repentinamente. alcuna volta. d' ordinario. di rado. sovente. diversamente da quello, che si credea. fuori di tutto il suo pensiero: *Boc. Nov.* 11. bene, o male per me (v. disavventuratamente) tutto il contrario. tosto. opportunamente. in buon punto. secondo il desiderio. giornalmente. ad uno ne' suoi dì varie cose.

§. 2. far di bisogno. v. abbisognare §. 1. di questo fatto al presente ragionar non accade.

§. 3. riuscire. v. avvenire. §. 2. v. riuscire §. 1.

ACCADIMENTO. l' accadere una cosa. L. *eventus*. S. avvenimento. successo. caso. emergenza. emergente. succedimento. avventure. ventura. intervenimento. effetto. tragedia, *cioè* caso violento, luttuoso. succeduto *sost*. contingenza. accidente. evento. cosa stata. accidentuccio, accadimento di cosa leggiera.

Agg. fortunato. inaspettato. misero. lieto. contrario, conforme all' aspettazione, alla speranza. bramato. doloroso. simile. diverso. sfortunato. grave. fiero. futuro. fortuito. non pensato. improvviso. prospero. reo. buono. disavveduto. nuovo. degno di lagrime, di compassione. subito. strano.

ACCAGIONAMENTO. ciò ch'è detto a colpa altrui. L. *imputatio*. S. imputazione. accusazione. accusamento. l' addossar la colpa. richiamo. accusa. querela.

Agg. giusto. ingiusto. ingiurioso. falso. grava. pubblico.

ACCAGIONARE. dare la cagione di qualche colpa ad altrui. L. *infimulare, crimini dare*. *Sin.* colpare. *Cas. Canz.* 2. *è più usato* incolpare. imputare. dare, attribuir la colpa. addossar la colpa. dar carico, colpa *ad uno ec.* e dar la colpa, la cagione. apporre la colpa, *e semplicemente* apporre. porre colpa ad alcuno. rifondere la cagione del male ec. porre cagione ad *uno*. incagionere *uno ec.* accusare. far reo di . . . metter addosso, *Gio. Vill.* 8. portar la colpa ad *uno ec.* recar la cagione di un male.

Avv. giustamente. a torto. di veleno. di omicidio. indotto da fondato. falso sospetto. testimonio. v. *gli agg. alla* v. accagionamento.

ACCALORARE. dar calore. riscaldare. accaiorire. L. *calefacere*. *L' uso moderno usa questo verbo in signif. di dar calore, vermenza a' trattati, negozj, e simili*. S. accendere. infistere, *perchè si conchinda ec.* sollecitare. incalciare, pressare. aggiunger brama. pungere. porgere ardore al trattato. avvalorare. infiammare. v. accendere §. 2. infervorare. sollecitare §. 1.

Avv. vieppiù. gagliardamente. con parole. coll' esempio.

ACCAMPARE. *neut. pass.* porsi a campo. L. *castra metari*. S. fermarsi coll' esercito: alloggiare al campo, porre gli alloggiamenti alla campagna. attendere, e attendarsi. porsi a oste. metter campo in . . . *Bisogne ec.* appadiglionarsi: attrabaccarsi, *che è*, rizzar padiglioni, trabacche, per accamparsi.

Avv. per molti giorni. lungamente. disseamente. agiatamente. in faccia al nemico ec. sul monte: in sul monte. a *Siena*, ec. nel bosco. fa in ripe del fiume. ec. in sito, longo vantaggioso, svantaggioso.

ACCANIRE. fieramente adirarsi. L. *exasperare*. S. invelenire, e invelenirsi. insellonire. innasprire, e innaspirire. invipelire. e invipperare, e inacerbarsi, v. adirare. infuriere.

ACCANITO. accaneggiato. v. irato.

ACCANTO. e a canto. *prep. L. juxta*. S. vicino. allato. accosto. a costa. lunghesso. dallato, e da lato. appresso. v. vicino *prep.*

ACCAPIGLIARE. *neut. pass.* v. azzuffare.

ACCAPRICCIARE. prender orrore. raccapricciare, *e* raccapricciarsi. L. *horrere*. S. inorridire. spaventarsi. sentirsi scorrere gelo per le vene. rimaner attonito per lo spavento. agghiacciare. impaurire. arricciarsi i capelli in capo *ad uno* v. impaurire §. 2. paventare.

Avv. orribilmente. altamente, a gran segno. oltre modo. In un tratto. all' udire, vedere, per ispavento.

ACCAREZZAMENTO. carezze. L. *blandimentum*. S. vezzo. feste. v. carezze.

Agg. affettuoso. scambievole. onesto. v. carezze. e *avv.* accarezzare.

ACCAREZZARE. carezzare, careggiare. L. *blandiri*. S. far feste, vezzi. blandire. far carezze, amorevolezze. *e fare* ad *uno* ec. le carezze. lusingare. vezzeggiare.

Avv. affettuosamente. affettatamente. fintamente. da adulatore. gentilmente. ingannevolmente. teneramente. piacevolmente. molto freddamente. v. accogliere.

ACCASARE. *neut. pass.* v. maritare §. 2.

ACCATTARE. §. 1. v. limosinare.

§. 2. v. conseguire: impetrare. acquistare. *metaf.* accattar lume, grazia, benevolenza, nobiltà, lustro ec.

ACCATTO l' accattare nel seno del §. 1. L. *mendicatio*. S. accatteria. accattatura.

Agg. vile. misero.

ACCECAMENTO. §. 1. l'accecare. L. *excæcatio*. S. privare della luce degli occhi, della vista. soglier la vista.

Agg. crudele. violento. lagrimevole.

§. 2. *metaf.* inganno. v. inganno. essere avvolto tra le caligini degli errori, esser fuori d' ogni vero conoscimento, aver l'occhio dell' intelletto degl' inganni, dagli errori, da' sentimenti mal sani offuscato, ottenebrato, abbagliato. Non rade volte avviene, che, siccome il Sole, nel quale noi gli occhi tenevamo fiamana, quando sorgea, ora dilungatosi fra 'l giorno abbaglia chi lo rimira, così bene scorgiamo noi di prima il nostro male nascente alle volte; il qual medesimo fatto grande, accieca ogni nostra ragione, e intendimento.

ACCECARE. §. 1. *att.* privar della luce degli occhi. L. *excæcare*. S. levar la vista. v. abbacinare.

Avv. crudelmente. v. *alla voce* accecamento.

§. 2. *neut. pass.* L. *excæcari*. S. togliersi la vista, il lume degli occhi, farsi cieco. divenir cieco.

Avv. disgraziatamente. per mala sorte. a caso. spontaneamente. affatto. da sè. per disperazione. da stolto.

ACCELERAMENTO. l' accelerare. L. *acceleratio*. S. accelerazione. celerità. velocità. movimento. corso meggiore. affrettamento. v. corso. moto.

ACCELERARE. §. 1. *att.* muovere con più celerità. L. *accelerare*. S. aggiugner moto, accrescere celerità. affrettare. spingere con *maggior movimento; con più di velocità*. raffrettare. sollecitare.

Avv. assai, gagliardamente, impetuosamente. in tempo. opportunamente. a grado a grado.

§. 2. *neut. pass.* darsi fretta. v. §. 1.

ACCENDERE, incendere, e raccendere.

dere. §. 1. appiccare fuoco a che che fia. L. *accendere*. S. allumare, a alluminare. infocare. Infammarse. divampare. metter fuoco. ardere. attaccar fuoco.

Agg. un lume; il lume; dei lume: *e fatto* accender de' lumi *venneve a lui*: *Boc.*

§. 2. *metaf.* eccitare (*dicefi d'alcuni difetti dell' animo*). accendar d'odio, accender amore, in defiderio ec. S. muovere. fpignere. flimolare. Incoraggire. infiammare. invogliare. invaghire. Incendere. rifvegliare. rifcaldare. incitare. confortare. trarre, mettera defiderio. far venir voglia. Indur volontà. v. concitare: innamorare §. 1. accendere la fiamma fpenta, e 'l caldo intiepidito. *metaf. dell' amor raffreddato*: l' amore di lui già nel cuore di lei intiepidito con fubita fiamma fi raccefe.

Agg. opportunamente mettendo in vifta: *cioè* quando l' animo è difpofto, moftrando a baftanea, a pieno l' oggetto. fortemente. di defiderio, in gran volontà. In amore, in furore. *In ferventiffima furore attende l' Anima voftra*. *Bocc. Nov.* 33. contro; E gli accendeva contro gli animi de' Padri. *Davanz. Sr. l.* 4. amore nell' animo. e l' animo in amore. con molte parole: *con molte parole nel fuo propenimento gli accefe*. *Bocc. Nov.* 98.

§. 3. *neut. paff.* concepire, o prender fuoco. L. *accendi*. S. arroventire. v. §. 2. *facendo i verbi neut. paff.*

§. 4. *metaf. neutr. paff.* v. deftare §. 4.

ACCENDIMENTO. infiammamento. L. *inflammatio*. S. ardore. arfura. fiamma. fuoco. incendio. abbruciamento. accenfione. Incendimento. fervore. infiammazione. arfione. accendimento di difonefto amore.

Agg. leggiero. arguto. minaccevole. picciolo. tacito. cheto.

ACCENNAMENTO. l' accennare: accennatura. L. *nutus*. S. fentore. motto. Indizio. argomento. fegno. dimoftramento. fcontro. dimoftrazione. cenno. atto. amattamento *A.*

Agg. leggiero. argato. minaccevole. ufato. pofto fra *lora* ec. picciolo. tacito. cheto.

ACCENNARE. far canno. §. 1. L. *nutu fignare*. S. indicare, far d' occhio. fare atto di volere, ec. dar indicio. ammiccare, *che è accennare con l' occhio*. fignificar con mano. e *femplicemente* fignificare. dare, rendere, far fegno. additare, *che è* accennar col dito. v. moftrare §. 4.

Avv. fott' occhio. con deftrezza, accortamenta. prontamente. leggermenta. artifiziofamenta. con un certo cenno. fegretamente. come i mutoli fanno. con mano.

§. 2. fimulare. L. *fimulare*. S. fingere. far vifta. moftrar di fare. far veduta. infingere. far fembiante. far le vifte. dar a credere. v. fingere.

Avv. accortamente. ingannevolmente. v. ingannare. fingere.

ACCENTO. §. 1. tuono, e rifonanza del dire, che confifte in abbaffamento, o alzamento, di voce con certa maniera di meglio, o peggio efprimere le lettere vocali nel proferire. Significa anche quella pofa, che fi fa parlando fopra alcuna fillaba dalla parola, più che fopra un' altra. L. *accentus*. S. tuono. fuono. efpreffione. pronunzia. lo fcolpir con certo fuono le parole. tenore.

Agg. acuto. grave. dolce. gentila. afpro. rozzo. ruvido. alto. bello. dimeffo. confufo. dilettevola. fpiacevola. fioco, roco. languido. forte. lamentevole. molle. duro. fonoro. tardo. veloce.

§. 2. parola, o voce. v. parola.

ACCERCHIARE. v. circondare.

ACCERTARE. raccertare. far certo. L. *certiorare*. S. certificare. dar avvifo, conto, contezza, informazione, notizia certa, afficurare, ragguagliare. render ficuramente avvifato. trar di dubbio. chiarire. far chiaro uno, *che la tal cofa fia vera ec.* e far chiara ad *uno* una *cofa ec.* far feda, dar pegno: *A così riverirvi*, e darvi pegno *del mio veraca amor*; ac. *Bem.* Vivi ficuro; giuro; vi giuro: *Modi di dire che vagliono* accertare: *Se caduto non foffi*, vivi ficuro. *N.* 14. Vi giuro, *che Cupido mille volte ec. Filoc.* 7. promettere. Vi prometto, *ch' è così*. vivete, e morite ficuro, *che io viverò, e morrò moglie di meffer Torello, e della fua memoria*. *Nov.* 99. ben vi dico: *Troppo ci è di lungi a fatti miei, ma fe più preffo ci foffe*, ben ti dico, *ch' io verrei una volta ec.* *Nov.* 73.

Agg. del vero, di tanto: di tanto ti facciamo certo, *che fe morti foffera ec.* *Bocc. Filoc.* 6. chiaramente, indubitatamente. del tutto. ad avidenza. con parole. per chiari indizj; manifefti argomenti: teftimonj fedeli. con giuramento. fu la fua fede.

§. 2. *neut. paff.* certificarfi. L. *certior fieri*. v. chiarire §. 4.

ACCESO §. 1. prefo da fuoco. L. *incenfus*. S. abbruciato. Infiammato. affocato. infuocato. ignito. rovente. focofo. ardente. fervente.

§. 2. moffo da alcun affetto vivo, e, a dir così, operante con forza. L. *flagrans*. S. ardente. Infiammato. rifcaldato, ch' è in ful *gridare* ec. in ful gridar rifcaldata: *Boc. n.* 51. agitato. efagitato. invafato. tratto. rapito. prefo, fopraprefo dall' amora, dall' ira. paffionato. appaffionato. portato: trafportato *dalla voglia ec.* caldo di *defiderio ec.* Infervorato: fervorofo. Invaghito. ebbro. ftruggentefi d' *amore*, per *amore*. pazzo; perduto dietro a... Incitato. ftimolato. che non può, non fa trovar luogo. In preda, a dato in preda *dello fdegno* ec. che non può tenerfi: Non potendofene tenere, *la dimandò fe Bolognefe foffe*: *Boc. N.* 94. *vale* accefo di voglia di fapere.

Agg. in ira, a d' ira. forte. fieramente. ftrabocchevolmente.

ACCESSIONE. I Medici fanno le acceffioni gli fiati, ed i receffi delle febbri. *Si dice ancora del farfi le lune, del fluffo e rifluffo del mare.*

ACCETTA. arme fimile alla fcure, e prendefi per la fcure medefima. L. *bipennis*. v. bipenne.

ACCETTABILE. parmi quefto tuo configlio molto accettabile: tempo accettabile, di falute.

ACCETTARE. §. 1. acconfentire alla dimanda, alla proferta. L. *ftipulari*. S. ricevere. condifcendere. piegarfi. ammettere. approvare. ridurfi. indurfi *a dare, a fare ec.* accomodarfi. acconciarfi. un' anima buona ella è allegra accettatrice delle tribolazioni, che ci vengono da Dio.

Agg. prontamente. di mal animo. fpontaneamente; volentieri. con difficoltà. gratamente. per forza.

§. 2. approvare. L. *approbare*. S. acconfentire, comprovara. ammettere. lodare *un detto, un configlio ec.* paffare *una cofa*, dar luogo al *configlio, alla ragione*. e far luogo. avere, trovar luogo il parere, il configlio nell' animo, *paffivamente*. concedere. menar buono. aver per buono. far buono. v. approvare.

Agg. concordemente. In parte. pienamente. benignamenta. al fine. volentieri. vinto da prieghi, dalle ragioni.

§. 3. ricevere alcuno in un' adunanza. L. *recipere*. S. metter nel numero. afcrivere fra' *Senatori*, nel numero da' Cittadini. fare *il tale* un de' fuoi. accogliere. annoverare fra ec. aggregare. unire. dar luogo ad uno nell' ordine de' Cavalieri *ec.* fra cavalieri. mettere in conto. nel conto degli Accademici. fare *accademico*, ec. dell' *accademia*, ec.

Agg. di comune confentimento. non tenza contrafto a pieni voti. per acclamazione.

§. 4. aver grata un' offerta, un dono ec. L. *gratum habere*. S. aggradire. aver caro. piacere *il dono ec.* aver in pregio. tener caro. pigliare. Il Re con dolce afpetto, e per maniera cortefe tutto lieto le offerte ricevuta in buon grado. I graziofi doni. v. gradire.

Agg. con volto allegro. ringraziando. più al buon animo di chi dà riguardando, che alla quantità del dono.

ACCETTAZIONE. nel fignif. d' accettare §. 1. a. acconfentimento.

§. 2. nel fignif. del §. 2. L. *approbatio*. S. approvazione, e approvamento.

§. 3. nel fignif. al §. 3. L. *aggregatio*. S. aggregamento e aggregazione, accetto *foft.* A.

§. 4. nel fignificato del verbo notato al §. 4. L. *humanitas*, *gratia*. S. gradimento. accoglienza cortefa. amorevolezza. v. aggradimento.

ACCETTO. accettevole. da effer accettato. accettabile. L. *acceptus*. S. accetto. caro. grato. gradito. aggradavole. che piace. (v. caro §. 3.) gradevole. A te con quella umiltà ne vengo, che può fare i miei preghi accettevoli.

ACCHETARE. acquietare, acquetare, racchetare, racquetare, quietare, a quetare. §. 1. *att.* porre in quiete. L. *fedare*. S. pacificare. mitigare. placare. appiacevolire.

tem-

temperare. abbonacciare. sedare. metter in pace. in cheto. amollire. addolcire. racchetara. rappacificare. calmare. tranquillare. sarenare. attutira, *e* attutare. imbonire. allenira. amicara. ammansara. fare uscir l'ira. levar d'ira *uno*. *metaf.* Acchetare la passiona, la libidina, l'ira ec. i sensuali cercano d'acchetara la loro libidinosa passione, avvolgandosi, quai sozzi animali, nello stomacoso pantano delle loro disonestà.

Agg. a poco a poco. con dolci parola. con arte. saviamente. con ragioni vive. forti ragioni recando. pregando. con fatica (v. difficilmente).

§. 2. *neut. pass.* porsi in pace. restar di dolersi, di contraddire, e *simili*. L. *acquiescere*, *sedari*. S. placarsi, *e gli altri el* §. 1. *fatti neut. pass. e* calmare *neut.* arrendersi. utar dell'animo a *me* lo sdegno ec. e uscire l'ira a *me*. por modo all'affanno. aver posa dell'affanno. mettersi in quiete, in calma. dar luogo alla passione, all'ira. passarsi. v. mitigare §. 2.

Agg. persuaso del vero, non potendo più altro. dopo lunga contesa. assai aveudo sfogato il dolore, la collara. del tutto. al fiue. a grande stanto.

ACCHIAPPARE, pigliare improvvisamente. v. cogliera.

ACCIAJO. acciaro. ferro raffinato. v. ferro.

ACCIACCO. v. ingiuria.

ACCIARPARE. far che che sia alla grossa, e senza diliganza. L. *indiligenser egere.* S. abborracciare. acciabattare. far *la cesa* al bujo. fare a brace, a strappazzo. a strappazzare il mestiero. abborrare. fare a ventura, come alla viene. v. *negligentemente*. *Agg.* per la fretta; per disprezzo.

ACCIDENTALE. che viene per accidente. L. *accidensalis*. S. casuale. per avvenimento. impensato fortuito.

ACCIDENTALMENTE. L. *casu*. v. a caso.

ACCIDENTARIO, che conviene per accidente. S. accideutala. non sostanziale, che è per accidente. che dipende accidentalmente. che viene, addiviene, segue oltre l'essenaa, suor dell'essenza della cosa, che all'essenza come di più s'aggiugne. estraneo alla sostanza di che che sia.

Avv. naturalmente. necessariamente. violentemente. sovranaturalmante.

ACCIDENTE. §. 1. quello, che può trovarsi nel subbietto, e non trovarvisi, senza che esso subbietto però perda sua essenza. L. *accidens*. astraneo all'essenza. aggiunto. venuto, sopravvenuto accidente, che di qua gli convenne partire. sa altro accidente nol distorna, vedrà la bella Roma. pietoso accidente e degno di lacrime. non per accidente, ma con deliberato consiglio.

Avv. naturale, v. gli *avv.* e accidentario.

§. 2. avvenimento. L. *casus*. S. caso. succeduto *sost.* fortuna. avventura. veutura. cosa: Magnifiche cose, e belle *sena state le raccontate ec.* Istoria: *Racconta* la storia *stata ec.* Boc. N. 38. fatto. esampio. intervenimento. contingenza. emargeuza. successo. v. accadimento.

Agg. mirabile. strano. impensato. tristo. doloroso. funesto. lieto. fiero. nuovo. subito. misero. grava. aspro. lungo a raccontare. avvenuto ne' tempi antichi, moderni: già molto, buon tempo passato. sì strano, che forse non avverrà mai più. sventurato. prospero. inaudito. urgente; *vale*, che ha bisogno di subito provvedimento. fortunoso.

ACCIDIA, tedio del ben fara: amor del bene scamo di suo dovere, amor lento del bena, che l'animo acqueta, *la disse Dant. Purg.* 17. L. *acedia*. S. fastidio. tedio. tepidezza. negligenza. pigrizia. rincrescimento. lentezza. infingardaggine. trascurataggina, e trascuraggine. tristizia. scioperatezza. guardati, che l'accidia, non ti occupi: prender rincrescimanto, stare a tedio; ma vanire a tedio *dicesi di chi cagiona tedie*.

Agg. vile. vergognosa. nocevole. misera. madra de' vizj. pusillanima. cui incresce ben fare. matrigna delle virtù.

Simil. coccodrillo, che dormendo dà luogo al suo namico d'entrargli nelle viscere, ed ucciderlo. Vitel marino, che dormendo appresso lo scoglio per tempesta non isvegliasi. Paralisia dello spirito; *S. Girol. sopra il c. 2. di S. Marca*. Acqua stagnanta, cha guastasi. freddo, che agghiaccia l'acqua, onde non iscorra. Ruggine, *Animal del Brasile, dagli Spagnuali per irenia, e antesfrasi detto* Cane agile; *simile al Cane, e di sì lenta mete, che in quindici giorni cantinuamente movendosi, nen arriva a far tanta viaggia, quanto è le spazia di un tiro di pietra. v. Pison. istor. natur. dell' Ind. lib. 5. c. 23. Marc. Grav. istor. delle cose del Brasile l. 6. c. 7. Nieremberg. istor. nat. l. 9. c. 13. &c.*

ACCIDIOSO. pien d'accidia. L. *acediosus*: *desidiosus*. S. pigro. freddo. accidiato. v. negligante: pigro: tiepido §. 2. scioperato, trasandato, neghittoso, lento al ben fare. e nauseante.

ACCIGLIATO. cha tien il ciglio basso per ira, o per altra passione. L. *tristis*: *truculentus*. S. torvo. brusco. dispettoso. arcigno. rigido. severo. austero. che sta, ode con isdegno, dispetto. di ciera, viso, faccia brusca. bieco.

Avv. bruscamente. dispettosamente, sicchè muove a sdegno.

ACCIGNERE. *neut. pass.* mettersi all'ordine a fare. L. *se accingere*. S. apparecchiarsi ad operare; di *fare*, *e* di una faccenda, di un' opra buona *ec.* prepararsi. mettersi in pronto. in punto di *fare*, per *fare*. venire in, alla prova. allestirsi. argomentarsi. *Bac. L'umili cosa schifenda, all' alte di salire s'argomentana.* disporsi: *Se mai con tutta la mia a dovervi in alcuna cosa compiacere* mi disposi, *ora più che mai* mi disporrò: *Boc. N.* 4. entrare a *fare* ec. farsi a *dire* ec.

Avv. di subito. con fatica. volentieri. di buon animo. risolutamente. con tutta sua forza.

ACCIGNIMENTO. v. apparecchiamento.

ACCINTO. in punto a operare. L. *promptus*. S. acconcio. presto. preparato. pronto. apparecchiato. disposto. allastito.

ACCIO', *e* Acciocchè. conginnziona, che dinota la cagione finale. L. *ut*. S. ad affetto cha, affinchè, e a fine che. per *fare* ec. per esser *vedute*, *lodate*, a fine d'esser *ec.* sì cha. *E dalcemente, sicchè parli, accalee: Dant. Purg.* 14. *Fu la* voca acciò *usate spesso dall' Ariosta in questo sense, e però da usarsi senza scrupole, chacchè ne paja ad altri, in particolare al Cinonia, uom per essere assai perite della lingua, e all' Amenta. Osservaz. sopra il Torte, e diritta del Bart. n. 1. Usasi frapporre fra la particella* acciò, *e la* che *alcuna parola:* Acciò dunque che. *nè* acciò solamente che *canosciate ac. Boc. N.* 49. Et: *deliberarono di legarle alla fune, e di collarlo nel pozzo, & egli laggiù si lavasse: Boc. N.* 15. Cha: *Guardava intarno dove porre si potesse*, che *addossa non gli nevicasse: Nov.* 12. a tal che? per tal che: *ma tengona dell' A.* perchè: *E* perchè *il giorne quivi nen la cogliessa*. N. 77. perciocchè: perocchè: *E* perciocchè *tu non creda, che noi crediamo*, ec. *Boc. N.* 19. *E* però che *il mio dire util vi sia:* D. Canz.

ACCLAMARE. fare a viva voce applauso. L. *acclamare*. S. applaudere. v. laudare.

Agg. concordemente di huon grado. §. 2. in modo straordinario. con festa. lietamente.

ACCLAMAZIONE. l'acclamare. L. *acclamatia*. S. applauso. v. laude.

ACCOGLIENZA. dimostrazione d'affetto nel ricevere persone grate, o nell'abboccarsi con loro. L. *comis acceptio*. S. festa. carezze. onore. lieta ciera. cortesia. accoglimento. ricevimento cortese. amorevolezza. accolta. raccolta. dimestichezza. accattamento, *sa d' A. Accoglienze tenere*. Le pietosa accoglienze furono viceudevolmenta fatta, e con voci di letizia piene itarate. La soverchia filial pietà, onde a quella vista fu soprappreso Giuseppe, avvegnachè gli chiudesse alla voce la via, e così subito desse alle parole impedimento, gli recò però agli occhi in misura soprabbondante le lagrime. Alle tenere filiali accoglienza vie maggiormente ravvivossi l'illanguidito spirito di Giacobbe, e le smarrite forza per la sopravvegnente allegrezza rivocate, con molte paroia dolci, e di benavolanza piene rabbracciò il figliuolo, e carezzollo con cento a mille onesti baci.

Agg. grata. affettuosa. cortese. sincara. liata. onesta. benigna. umile. mista con gravità. stretta. soava. graziosa. parentevola, *val* da parenta *Boce.* dolce. allegra. accoglienze reiterate: tre, a quattro itarate. magnifica. serena. amica. graziosa.

ACCOGLIERE. accorre. ricogliere, e raccogliere. §. 1. ricevere con dimostrazione d'affetto, con festa. L. *comiter excipere*. S. veder volentieri. andare festosamente incontro. ricevere. fare accoglienza. far lieto viso. riccitare, e raccettare affettuosamente. gli fece accoglienae carezzevoli, e recogli con liero viso sulla testa la man graziosa. Con parole amichevoli, e con lieto viso il ricevette.

Agg. con dolci gentili maniere; dolcemente. facendosegli incontro con fronte, viso, che dà segno d'amore interno. in sembiante signorile, lieto. con serena amichevole froute. con atto amurevole, cortese. non senza lagrime d'allegrezza. porgendosi (all'accolto) con allegrezaa. benignamcote. iterando gli abbracciamenti due, e tre volte, a grand'onore: con sommo onore. con gran festa: con festa estimabile, e con onore magnifico. lietamente; e lietamenta in parole. con parole assai amichevoli, e con lieto viso. dicendo voi fiate il ben veouto, il molto ben venuto. prendendn per la mano: la man prendendo (della persona accolta) con amendue le sue: prendendo lietamente per mano. gettando nella prima gionta le braccia al collo. con quel volto, con quelle parole, con cui s'accolgono le cose più care. con real pompa. amurevolmente. graziosamente. colle braccia aperte: *Essi i scontrogli da tre gradi scese* colle braccia aperte: *Bocc. n.* 25. con grandissima festa. dolcemente. amicamente. cerimoniosamente. con riverenza. onoravolmente. famigliarmente, senza cerimonie.

§. 2. congregare. L. *congregare*. S. adunare, coadunare, ragunare, radunare, e raunare. ammassare, e rammassare. abbiccare. far massa, bica, accumulare. accozzare. unire. rimmucchiare. ammontare. assembrare, e rassembrare. assommare, *e accogliere in una* somma, metter insieme. v. accompagoare §. 2. accoazare.

ACCOGLIMENTO. §. 1. v. accoglienza.

§. 2. adunamento. L. *collectio*. S. ragunemento. raunata. ammassamento. eccumulamento. unione. adunazione. assembramento. congiungimento. massa. mucchio. accolta *Sost.* accozzamento. raccoglimento.

ACCOGLITICCIO. ragunato io fretta, senza distinzione. Apparecchiamo gente accogliticcia.

ACCOLTO. §. 1. raccolto; messo insieme. L. *collectus*. S. unito. ristretto. ragunato. adunato. ammassato. congiunto. v. unito: congregare.

ACCOLTO. §. 2. ricevuto. ben veduto. v. accoglieoza. accogliere.

ACCOMANDARE. §. 1. consegnare alla custodia, o protezione che che sia. L. *fidei committere*. S. lasciare. dare. mettere in custodia, in proteaione, in tutela, in fede. commettere. dara in guardia: e dara alla guardia di uno una cosa.

Avv. caldamente. ansiosamente. buonamente. molto fidandosi. pregando di fedele *custodia*, *cura ec.* v. consegnare.

§. 2. v. raccomandare.

ACCOMIATARE. §. 1. dar commiato. L. *dimittere*. S. licenziare. congedare. mandar via. scommiatare. donar congedo. mandar con Dio. Fatti con Dio: fatevi con Dio, *disse Lor. Med. il Lasca, ec.*

Avv. assolutamente. imperiosamente. forzatamente. bruscamente. con buone parole. in maniere cortesi.

§. 2. *neut. pass.* L. *abeundi facultatem petere*. S. prender commiato. licenziarsi. toglier congedo. partirsi. irsene. scommiatarsi. dire addio. domandar commiato da *uno*, e ad *uno*.

Agg. chiesta licenza, con piacevoli parole. piangendo riverentemente. da *uno*, ec.

ACCOMODAMENTO. l'eccomodare. L. *accommodatio*. S. acconciamento. assettamento. dispusizione.

Agg. bello. adatto. gentile. opportuno. proporzionato. ben inteso.

ACCOMODARE. §. 1. acconciar una cosa ad un'altra mediaote la proporzione. L. *aptare*. S. assettare. assestare. mettere in *essere*, in ordine, in sestn, in assetto, in buon termine, sicchè si confaccia. accordare. concordare. disporre. edattare, e attare, *Casa Us. com.* applicar convenevolmente. comporre. contemperare *una cosa con altra*. aggiustare. a te conviene temperare ed ordinare i tuoi modi non secondo l'arbitrio tuo, ma secondu il piacere di coloro, co' quali tu usi, ed a questo indiriazarli.

Agg. ingegnosamente. da maestro, da pratico. diligentemente. coo arte; industria; aggiustatezza. con paaienza. con istudio. essettamente. secondo ragione. perfettamente. v. acconciare §. 1.

§. 2. *neut. pass.* indursi a che che sia. L. *se aptare*. S. condursi: *Pur per paura, che avea de' sognati della donna*, vi si condusse: *Boc. N.* 32. contentarsi. acconciarsi a *fare ec.* ridursi a *condiscendere* ec. adattarsi a *fare* ec. adattarvisi. disporsi a *fare* ec. v. accettare §. 2. iodurre §. 2. acconsentire.

ACCOMPAGNAMENTO. l'accompagnare, a le persone medesime, le quali accompagnano. L. *comitatus*. S. compagnia. accompagnatura. corteggio. seguito. comitiva.

Agg. bello. fido. grande. magnifico. nobile. onorevole. piacevole. gradito. scelto. mirabile. pari. convenevole. fedele. numeroso. di nn dieci, o dodici ec. de' più fidati amici.

ACCOMPAGNARE. §. 1. andar con uno, *ed usasi pure neut. pass.* accompagnarsi con uno. L. *comitari*. S. fare, tener compagnia. stare, porsi al fianco, e porsi *semplicemente* con *uno*: in compagnia d'uno. aggiungersi con uno. seguire. andar dietro, in compagnia, esser con *uno ec.* corteggiare. accontarsi con uno *A.* Il Conte, preso commiato, e dovendosi partire la mattina vegnente, il Vescovo imposa ad un suo familiare, cha montato a cavallo, per modo d'accompagnarlo, se ne andasse con esso lui alquanto di via.

Agg. onorevolmente, famigliarmente. senza scostarsi pur un poco. per gran pezza, e gran pezza di via. contro la voglia altrui. da per tutto.

§. 2. metter insieme. L. *jungere*. S. congiungere. eppaiare. legare. stringere io nno. insieme. unire. eccoreare. adunare. aggiugnere. riunire. accoppiare. aggiogare. accogliere. raccogliere. v. coogregare §. 2. congiungere.

Avv. insieme. convenevolmente. ordinatamente. giudiziosamente.

ACCOMUNARE. far comune. L. *in medium conferre*. S. comunicare. partecipare *att.* far partecipe. far parte ad *uno* ec. metter a comune, e metter in comune. recare in uno. raccomunare *ad* altri, e *con* altri un uffizio, no bene. abbottinare *cose*, *denari* ec. con *uno*.

Avv. amichevolmeote. puntualmente. di buon cuore. senaa interesse.

ACCONCEZZA. v. abellimento.

ACCONCIAMENTE. §. 1. con modo acconcio; io acconcia maniera, adattata, propria. L. *apte*. S. bene. molto bene, attamente. adattatamente. propriamente. a sesto. conventententemente (v. *convenevolmente*) assettatamente. aggiustatamente. comodevolmeote. accomodamente, e accomodatamente. e accomodevolmente. giustamente. dispostamente. ordinatamente. con proporzinne. bellamente. appuntatamente.

§. 2. senza sconcio: in modo comodo all'affare ec. L. *opportune*. S. comodamente. destramente. opportunamente. a tempo; in tempo; e a luogo, e a tempo. bellamente. in concio. secondo le circostanec de' tempi, luoghi ec.

ACCONCIAMENTO. v. accomodamento.

ACCONCIARE. §. 1. ridurre, e rimettere in bunn essere le cose guaste. L. *concinnare*. S. accomodare. assettare. rabberciara. racconciare, aggiustare. comporre. disporre. rassettare. dirizzare; addirizzare. raddrizzare. riformare. ristorare. riordinare. dare sesto. rifare. addirizzare: correggere, e ricorreggere, ridurre a buona forma, al giusto. rimetter in ordine, in sesto. comporre; ricomporre.

§. 2. oroare. v. abbellire.

§. 3. pacificare; accordar insieme. L. *conciliare*. S. accordare. comporre. amicare. conciliare: riconciliare due ec. insieme. mettere in concordia. rimettere, ridorre in buona pace. in concordia. metter d'accordo, in pace. metter bene tra *due*. racconciare uno coo l'altto. uoire. amicar due insieme, uno cnn un altro. v. acquetare. mitigare.

Avv. destramente. soavemente. prudaotemente. mirabilmente. suor d'ogni speranza. con soddisfazione, piacere delle parti.

§. 4. preparare. L. *parare*. S. apprestare. apparecchiare. metter in punto; alla via. parare. allestire. v. apparecchiare.

Avv. prontamente. presto. in tempo.

§. 5. *neut. pass.* accomodarsi ad una cosa,

cosa, *a fare ec.* v. acconsentire. indurre §. 1. accettare §. 1.

ACCONCIO *sost.* v. comodità. utile *sost.*

ACCONCIO *add.* §. 1. L. *concinnatus*. S. assettato. accomodato. rassettato. raffazzonato. abbellito. ornato. pulito. parato. adorno. ripulito. azzimato. rinforzito.

Avv. convenevolmente. onestamente. soverchiamente: fuor di misura. leggiadramente. studiosamente.

§. 2. buono a che che sia. L. *aptus*. S. adatto. adattato. atto. a proposito; al proposito, al caso. v. abile. opportuno.

§. 3. disposto. v. presto §. 2.

ACCONSENTIMENTO. l'acconsentire. L. *assensus*. S. consentimento. consento; assenso; assensione; assentimento. aderimento. accettazione. condescensione. volere: volontà: *e che di* volontade *lo facesse di Bradamante*, ec. *Ar.* 45.

Agg. prudente. saggio. universale. volontario. forzato. libero. pronto. tardo. aspettato. richiesto.

ACCONSENTIRE. consentire. accordarsi a credere quel ch'altri dice; a volere quel ch'altri vuole: venire nel medesimo sentimento: *ed usasi neut. pass. non mutandosi perciò significato. Ch' io dovessi a' suoi piaceri* acconsentirmi: *Bocc. n.* 66. *dove ella a' suoi piaceri* acconsentirsi *volesse*. N. 67. *e benchè qui paja altro, che* venire nel sentimento, *pur vale l'esempio*. L. *assentire. consentire*. S. approvare. dare. prestare il consenso suo. rassegnarsi. uniformarsi *al parere altrui*. esser in detta con uno. dare orecchio. dire di sì. rispondere del sì. piegarsi. acconciarsi, accordarsi, accomodarsi a *fare* ec. come vuole ec. conformarsi all'altrui volere. concedere. esser d'accordo. star d'accordo. stare a detta. rendersi al parere, al volere ec. contentarsi. inchinarsi. assentire. recarsi a concedere quel, che altri dice: a fare, a volere quel ch'altri vuole, chiede ec. condiscendere. secondare: fare, dire ec. secondo uno: v. *Petr. S.* 246. venir in un parere con.... nello stesso parere. prestare consentimento. ridursi, indursi *a dare, a fare a modo altrui*. aggiustarsi. seguire il desiderio, il piacere altrui. piacere a *me* le piace, e piacere, in piacere, di piacere altrui. dire, rispondere, che volentieri: *Messere, se mi volete punto di bene .... farete quello, ch' io vi dirò .... Messer Lambertuccio* rispose, che volentieri: *Bocc. N. 66. Una fa, che ne dichi qual più ti piace; a cui Elisa sorridende* rispose che volentieri: *Bocc. N. 60. Vogliono* acconsentì a fare; a dire ec. v. accettare §. 1. accordare §. 2. compiacere §. 1. Non si vergognò di richiedermi, che dovessi a' suoi piaceri acconsentire.

Agg. imprudentemente. alla fine. volentieri. senza aspettar molti prieghi. buonamente. dopo molti prieghi. costretto dalla ragione, dalle minaccie. per forza. per interesse, danaro. a' conforti di ... per timore: per fuggir danno, pericolo, ec. v. *agg.* a acconsentimento.

ACCOPPIARE. far coppia. accompagnare a due a due. L. *jungere, sociare*. S. appajare. v. accompagnare §. 2.

ACCORARE. §. 1. L. *affligere*. S. affliggere. attristare. contristare. trafiggere. addogliare. tribolare. tormentare. passar l'anima, il cuore. travagliare. recar pena, travaglio. dar affanno. dar angoscia. ferire. pungere. affannare *att.* Metter in ismarrimento, in isbigottimento. trafiggere. percuotere. abbattere. sgomentare altrui con trista ed acerba novella, con dolorosa intima, con grave denunzia ec.

Avv. acerbamente. altamente. al vivo. pungentemente. nel più intimo. duramente.

§. 2. *neut. pass.* L. *angi*. S. chiudersi ad uno il cuore. smarrire, perdere lo spirito. bagnarsi di gelato sudore. svenire. allegatare *neut.* quasi cacar il fegato: A. e B.

Agg. oltre modo. per pietà. vinto dal dolore. alla dura, trista nuova.

ACCORATO. afflitto. cruciato. v. affannato.

ACCORCIAMENTO. Scorciamento. v. abbreviamento.

ACCORCIARE. far più corto. L. *decurtare*. S. accortare. scorciare. sminuire. Chi non sa che la cortezza, e la lunghezza del tempo raccorcia, ed allunga la noja? raccorciare i cammini, la fatica, il lavoro. v. abbreviare.

ACCORDAMENTO. concordanza di parere. L. *concordia*. S. l'essere di un medesimo tenore. accordanza. concordia. v. accordo: concordia.

Agg. universale. fermo.

ACCORDARE. §. 1. metter d'accordo. L. *componere*. S. v. acconciare §. 3. Accordare tanti divisi animi ad uno. condurre a sentimenti di stabile, di vicendevole accordo. Legare, annodare gli animi con forte vincolo d'amorevole unione. compor la pace, la concordia tra' disordinati animi.

§. 2. *neut. pass.* conformarsi all' altrui parere. L. *concordem esse*. S. piegarsi al sentimento. accostarsi al parere. concordare. conformarsi. comporsi. convenire. condiscendere: esser un sol parere *d' amendue* ec. dirsi con alcuno. concorrere nello stesso sentimento. essere, stare d' accordo. stare. starsi, starsene al *detto ec.* venir a concordia. donare. far buono: *Ma che diresti tu ancora, se tutte queste ragioni* donandoti, e buono facendoti quello stesso, che ec. *Bemb. Asol.* 2. uniformarsi *verbo nuovo, ma da aver luogo fra gli approvati*. confarsi con l'opinione, con il parere altrui la mia opinione ec. essere d' una sentenza con .... consonare il mio sentimento a .... In questa deliberazione convennero, in un parere concorsero, si rivolsero gli animi a comune accordo. egli si accordò al proposto consiglio. di più e più cavalli mercato tenendo, di niuno si potè accordare.

Agg. ad una cosa: *E brevemente a questo pareva, che tutti* s' accordassero: *Bocc. N.* 9. con questa condizione, *che ec.* al, ch' è un sol volere di *due* ec. alle prime. di buona voglia. agevolmente. con uno. buonamente.

§. 3. fare accordo. convenzione. patto. v. appuntare.

ACCORDATAMENTE. v. concordatamente.

ACCORDEVOLE. atto ad accordarsi. L. *consonans*. acconcio ad accordare. corrispondente. proporzionato. dicevole. conforme. confacevole. adatto. accomodevole.

Avv. del tutto. in parte. facilmente.

ACCORDO. §. 1. v. concordia.

§. 2. da accordare. §. 3. accordamento: il consenso, o il convenire due. o più persone accordandosi insieme di far che che sia. L. *conventio. pactum*. S. patto. convenzione ferma *sost.* appuntamento. concerto. composizione. posta, *onde*. darsi la posta; dare posta ad uno en. ordine e *A pater essere insieme* presero tra se quest' ordine *ec. Bocc. N.* 62.

Agg. secreto. fermato con giuramento. inviolabile. raffermato.

§. 3. convenzione fra Principi, Generali d' eserciti, e simili, che convengono insieme di fare, cedere, lasciare ec. per ragione, o a riguardo di pubblico bene. L. *conventio ex publica causa*. S. concordato *sost.* pattreggiamento. patto, e gli altri al §. 2. esser in accordo. fu rotto, fu rato, a fermo l'accordo. venire a composizione.

Agg. giusto. onesto. svantaggioso. utile. obbrobrioso. vile. duro. fisso. necessario. onorevole. sotto condizioni ec.

ACCORRERE §. 1. v. ajutare §. 2. v. concorrere.

ACCORGERE. *neut. pass.* venire al conoscimento d' una cosa con la conghiettura d'un'altra. L. *praesentiscere*. S. riconoscere. conoscere. avvedersi. addarsi. (*di Dante, e d'altri*) vedere: Vedi apertissimamente *l' Abate stare* ec. *N.* 4. vederselo: *Ma non par che il creda, e si* sel vede: *Pet. S.* 171. pronosticare. prevenir conoscendo, col conoscere. indovinare. avvisarsi; S' avvisò troppo bene, *che il Saladino ec. Nov.* 3. scorgere. penetrare. venirsi accorgendo. trovare. intendere. sentire: *Come savio s' infinse di queste cose niente* sentire. *Boc. Nov.* 53. trarre dalle *parole*, da *gesti* ec. conoscerselo. : *O poverella mia come se' rozza*, Credo che tel conoschi: *Petr. Canz.* 26. aprirsi gli occhi dell' intelletto *a me, all' udire, vedere ec.* comprendere alle *parole ec.* nell' *aspetto ec.* per *gli atti* ec. immaginarsi ciò che è.

Avv. chiaramente, assai leggiermente. certamente. a primo aspetto. prestamente. tardi. agli atti, a cenni: a' segni. qual chi si risveglia dal sonno. in poche di volte. *in una cosa ec. Quelle pietose Rime*, in ch' io m' accorsi di vostro ingegno, e del cortese affetto ec. *Petr. Sen.* 97. al primo: alla bella prima. non senza maraviglia, dolore ec.

ACCORGIMENTO. l'accorgersi. L. *calliditas, sagacitas*. S. avvedimento. avvertenza. accortezza. sa-

pacità . astuzia . ingegno . arte . scaltrimento. giudizio. cautela. antivedimento . intendimento . provvedimento . saviezza . prudenza . finezza . maturità . destrezza . avvedutezza . santità *sost.* può il vostro accorgimento ben penetrare a questa verità.

Agg. alto . audace . prudente . fino . saggio . tardo . ingegnoso . sottile . naturale . scaltro . pronto . malizioso . inaspettato . raro . vano . presto . nuovo . v. gli *avv.* *alla v.* accorgere.

ACCORTAMENTE . con accortezza . L. *caute* . S. cautamente . prudentemente . saviamente . ingegnosamente . scaltritamente . giudiziosamente . avvisatamente . discretamente. sagacemente. avvedutamente. saggiamente. scortamente . sottilmente . sentitamente. provvedutamente. Niuno familiare dicea trovarsi, il quale meglio, e più accortamente servisse.

ACCORTARE. v. abbreviare : accorciare.

ACCORTEZZA . perspicacità d' ingegno con cui all' improvviso si ritruovano mezzi per conseguir qualche fine . L. *solertia* . S. sagacità . ingegno . sottigliezza . sottilità . discrezione. acutezza . v. accorgimento.

ACCORTO . che ha accortezza. L. *cautus* . S. cauto . prudente . ingegnoso . scaltro . scaltrito . scorto . saggio . savio . provveduto . avveduto . sagace . desto . astuto . fino . saccente . destro . vigilante . sentito . assentito . svegliato . giudizioso . dotato di sottile avvedimento . avvisato, che sta all'erta . saputo . intendente . Questa novella racconterò per farvi accorti che ec.

Agg. da natura . per istudio . per lunga , propria esperienza . che intende non pur l' opra, ma col senno mira per entro i pensieri . V. a accortamente .

ACCOSTAMENTO . v. appressamento .

ACCOSTARE . §. 1. far accosto . L. *admovere* . S. avvicinare . appressare . approssimare . metter vicino . fare presso . serrare . stringere . congiungere .

Agg. a poco a poco. vicinissimo. sicchè tocchi . v. accompagnare . §. 2.

§. 2. *neut. pass.* L. *accedere* . S. trarsi vicino *ad una*, e trarsi *ad uno*: Trassimi a que' tre spirti ec. *Petr. cap.* 2. andarsi appressando. mettersi presso ; a lato a lato ; tanto . farsi vicino a. .... Verso .... Verso loro, che fermi stavano .... si fece *Bec.* venir via . approcacciare A. stringersi ad uno . accogliersi . trarsi ad *uno* , ad un luogo . accedere V. L. avvicinarsi ; a *gli altri al* §. 1. appressarsi ad *uno:* e appressare uno; *caso* 4. Per potere appressar gli amati rami : *Petr. C.* 32. Ed altri di loro setta di parte bianca si accostavano a Ghibellini , *si metteano in fazione Ghibellina* .

Avv. chetamente . quanto una gittata di mano . forse una tratta d'arco là dove è , sta *il tale ec.* a dove sta ec., pianamente . vicinissimo ; a lato . (v. vicino. *avv.*) oltre passando . salendo di grado in grado . più e più . a, per *due braccia* , un *miglio* ec. a men di . . . A men di dieci miglia s'accostaro: *Ar.* 31.

ACCOSTO . *propos.* vicino . L. *prope* . S. lungo . a lato . a lato a lato . rasente . presso . da presso. vicinamente . propinquamente . appresso ad uno, uno , *e* di uno ; e appo *una ec.* a canto . v. vicino *prop.*

ACCOSTUMANZA . costumanza . v. consuetudine . usanza .

ACCOSTUMARE . §. 1. dar costumi . L. *instituere* , S. ammaestrare . addestrare . allevar *bene ec.* assuefare . avvezzare . usare . istruire . Accostumare i figliuoli, cavalli ec. quanto all'accostumare il cavallo, si richieda principalmente , che gli si metta leggier freno .

Agg. con dolcezza . a grado a grado . accuratamente . usando , praticando acconci modi , soavi , dure maniere . con fatica . con assiduo esercizio .

§.2. *neut. pass.* assuefarsi . L. *assuescere* . S. avvezzarsi . usarsi . ausarsi. adusarsi all'*arme*, alla *fatica* , *ec. a fare ec.* naturarsi in un costume . abituarsi . fare abito, natura . incallire . fare il callo . addomesticarsi all'esercizio di .... addestrarsi. accomodarsi . prender uso , costume . fare usanza . volgersi . tener dietro , piegarsi , ubbidire alla consuetudine , all' usanza . secondare, seguire , in se ritrarre la consuetudine , l'usanza , il comun costume ec. v. abituare .

Agg. agevolmente . alla prima , senza avvedersene . subito . a forza di replicato operare , d'atti frequenti . alle maniere , agli usi della *Francia ec.*

ACCOSTUMATO. costumato. v. assuefatto .

ACCOZZARE. cozzare. metter insieme . L. *cogere* . S. adunare . ragunare . raunare . raccogliere . cogliere: Acqua colta di piovana : *Tesor Brun.* congregare . giugnere . congiungere . accoppiare . ristringere . stringere . ammassare . abbicare . accatastare . recar in uno , e in una . aggruppare . ammassicciare . ammontare. ammonticare. ammonticellare . ammonticchiare . raddossare . raggruzzare . raggruzzolare , raggranellare . assumare . accompagnare . affastellare . unire.

Agg. agevolmente . stentatamente . con istudio . con arte . con garbo . con industria . con aggiustatezza . confusamente . ordinatamente . acconciamente . insieme . con acconcezza . cosa con cosa .

ACCOZZAMENTO . il metter più cose insieme . L. *adunatio* . S. composizione . ragunanza . accompagnamento . accolta . unione . raunata , *e* ragunata . accoglimento. congiungimento . adunanza . adunazione . aggregazione . aggregamento . ammassamento .

Agg. artifizioso . studiato . confuso . ordinato . acconcio .

ACCREDITARE §. 1. porre in credito , in istima . L. *existimationem afferre* , *dare* . S. mettere in gran riputazione . far formare alto concetto , mettere in rilevata comparsa . porre in alta stima , in estimazione grande . procacciare a chicchessia riputazione : credito , stima , pregio , opinion buona ec.

Agg. innalzando a' gradi , a' posti ec. lodando . mostrando i meriti , i pregi ec.

§. 2. *neut. pass.* acquistarsi credito , stima . illustrarsi . v. segnalare §. 2. Venire in prezzo , in estimazione , in credito , in opinion buona , in riputazione . a gran credito pervenire , *ec.* salire in alta riputazione ec. ascendere ad alta stima , riputazione ec.

ACCRESCERE . crescere . ricrescere . §. 1. *att.* dare accrescimento . far maggiore . L. *augere* . S. aumentare . aggrandire . ingrandire . ringrandire . amplificare . avanzare . multiplicare . addoppiare . raddoppiare . giugnere : sopraggiungere : aggiugnere : *Infra molte bianche Colombe* aggiunge molto più di bellezza un nero corvo ec. *Nov.* 90. rendere maggiore ; *due* , *tre volte più* , ec.

Agg. ammontando . aggiungendo *cose a cose* . impinguando . ingrossando . distendendo . in mille doppi . in più doppi . d'assai . notabilmente . (*V. assai*) oltre la stima . oltre modo . in infinito . tra una volta ed altra : tra molte volte : in più volte .

§. 2. *neut. pass. ed usasi ancora tacciute le particelle* , si ec. L. *augeri* . S. aumentarsi , *ed altri al* §. 1. *fatti neutri passivi* . crescere .

Agg. per propria industria : per altrui ajuto . dello , per lo *sparagnare* , ec. Perocchè e popoli , e comuni , e tutte le città vivono , e *accrescono della* pace , e eglino vivono , e *accrescono della* guerra : *Franco Sacchetti* . *Nov.* 181.

ACCRESCIMENTO . l' accrescere . L. *augmentum* . S. accrescimento ; raccrescimento . aggiunta , *e* giunta . aggrandimento . ingrandimento . aumentazione . augmentazione . augumento . aumentamento . aumento . cumulo . aggiungimento . aggiunzione . addizione , crescenza . accrescenza . multiplicazione . incremento . crescere *nome* . *Tutto che in questi cresceri , e discresceri ec. Comm. inf.* 16. stendimento . distendimento .

Avv. grande . notabile . maraviglioso . fatto in poco tempo . v. *avv.* a accrescere .

ACCRESPARE . increspare . ridurre in crespe . L. *crispare* . *corrugare* . S. aggrinzare , *e* raggrinzare . corrugare .

ACCUMULAMENTO . l'accumulare . L. *coacervatio* . S. accolta . accoglimento . accumulazione . adunamento . ammassamento . v. accrescimento . accozzamento .

ACCUMULARE . far massa aggiungendo cumulo a cumulo . L. *congerere* . S. assommare ; *fino che col frutto di lecite negoziazioni si* assommasse un *bastante capitale* . *Gigl. Colleg Petron. pag.* 4. ammassare . ammontare . v. accrescere . accozzare .

ACCURATAMENTE . con accuratezza . L. *accurate* . *sedule* . S. diligentemente , con istudio . per sotti-

le.

te. per minuto. squisitemente. attentamente. sottilmente. esattamente. con considerazione. con vigilanza. finamente.

ACCURATEZZA. cura assidua, ed isquisita. L. *fedelitas*. S. attenzione. diligenza. sollecitudine. studio. fatica. cura *semplicemente*. esattezza. squisitezza. finezza *di studio, di attenzione*.

Agg. inusitata. continua. lodevole. degna. affinata. estrema. faticosa. industriosa. ingegnosa. minuta. sottile. mirabile. sovrumana. perfette. singolare. rara. maravigliosa. soverchia.

ACCURATO, che ha accuratezza. *agg.* L. *diligens*. S. diligente. esatto. sollecito. squisito. studioso. attento. atteso. inteso. puntuale.

Avv. sommamente. v. *gli avv. alla* v. accuratezza.

ACCUSA, ciò che è detto o scritto dall' accusatore davanti al Giudice. L. *accusatio*. S. querela. rapporto, *e* rapportamento. richiamo. denunzia, e dinunzia, e dinunciazione. v. accagionamento.

Agg. legittima. segreta. palese. provata con testimonj ec. falsa. maligna. malignamente trovata.

ACCUSARE, manifestare in giudizio, o altrove le altrui colpe. L. *accusare*. S. incolpare. querelare. porre accuse, accuse ec. di *uno*. manifestare. denunziare, e dinunziare. rapportare. epporre. caricare. incaricare. appellare *in giudizio*, *o altrove* gli altrui misfatti, richiamarsi al *Re*, al *Giudice* d'un torto *ec.*, e richiamarsi davanti al Giudice *d'alcuno*. far reo appresso il Giudice. dare accusa. dare carico. deferire al Giudice, al Superiore. colpare. addossare. (v. accagionare.) far richiamo. dar la querela, apporre delitto, in piè mettere accusa.

Avv. con istanza. segretamente. per iscusa di se. per zelo; odio *ec.* per fondato, falso sospetto. legittimamente. dinanzi al Giudice competente. v. *a* accusa.

ACCUSATORE, che accusa. accusante. L. *accusator*. S. accagionatore. incolpatore. relatore. delatore. rapportatore. querelatore.

Agg. zelente. falso. maligno. nemico. iniquo. molesto.

ACCUSAZIONE. accusamento: l' accusare. L. *accusatio*. S. v. accagionamento.

ACERBAMENTE §. 1. con acerbità. L. *acerbe*. S. acremente. aspramente. crudelmente. rigidamente. severamente. crudelmente. fieramente. amaramente. v. crudelmente.

§. 2. avanti il debito crescimento: prima del giungere alla perfezione, al compimento. L. *immature*. S. immaturamente. Sul fiore; sul primo fiorire innanzi tempo; assai tempo.

ACERBITA'. rigidezza. L. *acerbitas*. S. asprezza. fierezza. crudeltà. rigore. severità. acerbezza. ferità. acrimonie.

Agg. dura. grave. v. crudeltà. asprezza §. 3.

ACERBO. §. 1. non condotto a maturezza. L. *acerbus*. S. immaturo. non istagionato. imperfetto.

§. 2. *metaf.* aspro. agro. bestiale. crudele. crudo. fiero. intrattabile. rigido. austero. severo. duro. v. crudele.

Agg. oltre modo. terribilmente. in viso. in atto.

§. 3. v. rozzo §. 2.

A CERCHIO. L. *in girum*. S. in giro. intorno intorno. attorno attorno.

A CHINA, a pendìo: L. *in declivi*. S. al basso. a dichino. all' ingiù.

A CONDIZIONE. v. condizionatamente.

A CONTRARIO. L. *invite alie*. S. a dispetto. malgrado. a disgrado. a onta. a forza, a viva forza, *che è più che* a forza.

A COSTA. L. *juxta*. S. per fianco, a lato. a canto. da vicino. v. appresso. vicino *prep.* accosto.

ACQUA. uno de' quattro elementi. *qui non in quanto precisamente elemento*. L. *aqua*. S. umore. onda. cristallo. PP.

Agg. chiara. cristallina. limpida. pura. torbida. fangosa. fresca. fredda. tepida. corrente. sorgente. viva. stante. stagnante. morta. pigra. palustre. di fontana. marina. piovana. colta di piovana. di niun sapore. acida. dolce. amara. salsa. leggiera: sottile, *che mene partecipa delle qualità terrestri*, *e minerali*. aluminosa. ritrosa. sulfurea. salubre. avvelenata. *per mischianze di particelle velenose*, o *per infusione di materia* velenosa, onde acqua adoppiata: *Boc. N.* 40. che spiccia, sampilla in fonte: sorge in polle: sgorga in rivo: stagna in lago: corre in fiume: si dirupa in torrente: da sopraciglio di monte si divalla giù in basso letto: zampilla ne' pozzi: stilla nelle grotte: impantana ne' fondi limacciosi delle paludi. elementare: naturale. semplice. minerale. mischiata di particelle minerali. che scorre da oriente verso occidente; per detto de' medici più salubre.

Far acqua. dicesi della nave, nella quale per qualche apertura entri l' acqua, e quando la si provvede d' acqua dolce.

Prendere, raccogliere, derivare, incanalare, e spergere, infondete acqua.

ACQUA per pioggia. v. pioggia. Per fiume. v. fiume.

ACQUETARE. §. 1. metter in quiete, e metter in quieto, *prise* quiete *in forza di sost.* L. *sedare*. S. quietare. pacificare. dar pace. racconciare. tranquillare. metter pace, spegnere il fuoco. sopire. spegner gli odj. rabbonecciare. v. accomodare §. 2. acchetare §. 1.

§. 2. *neut. pass.* darsi pace. v. acchetare §. 2.

ACQUISTAMENTO, l' acquistare. L. *adeptio*. S. acquisto. utilità. frutto. guadagno. vantaggio. utile. prò. avanzo. profitto. proveccio.

Agg. abbondevole. illecito. onesto. alto. ampio. bramato. incerto. scarso. assai sottile.... sordido. vero. falso. vile. migliore, ingordo.

ACQUISTARE. venire in possessione di quel che si cerca, o conviensi all' opere, che si fanno. L. *adipisci*. S. guadagnare, cattare. eccattare. *dicesi d'ordinario di lode, benevolenza ec.* trarre, ritrarre, cogliere frutto. conseguire. profittare. avere. ottenere. contrarre. far utile; *l'eggendosi il Gerbine* poco util fare. *Bocc. n.* 34. far frutto. far suo. prender per se. avanzarsi. *Ed io m' avenao di perpetui affanni*. *Petr.* raccattare, riportare, *onore*, *premia ec.*

Agg. abbondevolmente. non senza suo costo. con molta industria. tra, con senno, arte *ec. a* fortuna non fatica. in processo di tempo. a poco a poco. agevolmente, per se. per mezzo altrui. per via di compra, di prezzo; per prezzo. per via di dono.

ACQUISTO. v. acquistamento.

ACREMENTE. v. agramente.

ACRIMONIA §. 1. sapore agro, aspro. L. *acrimonia*. S. agrestezza. asprezza. agrezza. acuità. lazzezza. lazzità. acidità. tortume. asprume.

Agg. acida. sulfurea. penetrativa. corrosiva. ingrata. forte.

§. 2. *metaf.* rigidezza d' animo. S. asprezza. durezza. ruvidezza. v. asprezza. rigore. acerbità.

ACRO. agro. §. 1. sapore di cosa, che ha forza di penetrare, incidere, rodere. L. *acre*. S. aspro, acido. lazzo. mordente. forte. agresto. acetoso. inforzato. fortigno. acerbo. austero. agro.

Agg. in, di sapore. al palato. *agg.* a dolce §. 1.

§. 2. *metaf.* v. aspro §. 2.

ACUME. v. acutezza.

ACUTAMENTE. con acutezza; e *intendersi* d' ingegno. L. *acute*. S. sottilmente. ingegnosamente. finemente. sottile. *avv.* profondamente. maestrevolmente.

ACUTEZZA. astratto di acuto. L. *acies*. S. acume. acuità. sottigliezza. aguzzamento. aguzzatura. finezza. sottilità.

Agg. estrema. fine. affinata. penetrante. pungentissima.

§. 2. *met.* per acutezza d'ingegno. v. ingegno.

ACUTO. §. 1. assottigliato finamente in punta. L. *acutus*. S. appuntato. aguzzo. pungente. sottile. penetrante.

Avv. finamente. sottilmente. §. 2. *metaf.* v. ingegnoso.

A D

ADACQUAMENTO. l' adacquare. L. *irrigatio*; S. inacquamento. innaffiamento. annaffiamento.

Agg. copioso. opportuno. giovevole. soverchio. scarso. temperato. leggiero.

ADACQUARE. innaffiare, e annaffiare. L. *rigare*. S. rigare, e irrigare. bagnare. dare acqua. innacquare.

Avv. v. adacquamento.

ADAGIARE. *neut. pass.* prendere suoi agi posandosi. L. *recubare*. S. riposarsi. posarsi. agiarsi. coricarsi. accomodarsi. adagiarsi in letto, a riposo. adagiare i ronzini nella stalle: Di tutto ciò che di bisogno era loro,

loro, e di piacere, li fece adagiare.

Agg. a ſuo piacere, ſenza penſiero. ſull'erbetta. all'ombra. lungamente. con diletto. dopo lungo faticare. in compagnia. bene. aſſai bene. quaſi vago, biſognoſo di ripoſo.

ADAGIO. con lentezza. L. *lente*. S. lentamente. piano. tardamente. ſenza fretta. pian piano. a lento paſſo. piede innanzi piede. comodamente. agiatamente. lento lento. a rilento. mollemente. poſatamente. a grado a grado.

AD arte con arte. L. *conſulte*. S. artificioſamente, penſatamente. a bello ſtudio. a bella poſta. in prova. appoſtatamente. avviſatamente. conoſciutamente. deliberatamente. ſaputamente. ſtudioſamente.

AD aſſai. di gran lunga. di lunga mano. Amava il giovane a diſmiſura, Il quale acceſo era d'un'altra, ma non tanto ad aſſai, quanto coſtei di lui.

ADASTIARE. aver aſtio. v. invidiare.

ADATTAMENTO. l'adattare. L. *adaptatio*. S. adattazione, accomodamento.

ADATTARE. v. accomodare. §. 1. 2. e 3.

§. 2. *neut. paſſ.* accomodarſi. aſſarſi. confarſi. aderire. quadrare. *neut.* v. confare.

ADATTATO. adatto. che ha adattamento, diſpoſizione d'accomodarſi ad altro. L. *aptus*. S. acconcio, accomodato. proporzionato. conforme. conformevole. confacevole. confacente. proprio. appropriato. aggiuſtato a *tal coſa*. adattabile. diſpoſto. atto. attato, *Caſ. uf. com.* a ciò, da ciò: *Stia in mezzo il cavatore con gli ſtrumenti, e ferramenti* a ciò: *Creſc.* 1. *avendo fatto fare con molta diligenza & arte in Vicenza i ferramenti* da ciò, *ec. Bemb. Iſt.* 10.

Agg. a capello. eſquiſitamente. per ogni parte.

ADDARE. *neut. paſſ.* v. accorgere.

ADDENSARE. denſare. far denſo. reſtrignere le parti di un corpo. L. *denſare*. §. ſtipare. coſtipare. ſpeſſare. inſpeſſare. ſtrignere. condenſare. ſerrare.

Agg. premendo. facendo eſalar le parti ſottili. v. *a* coſtipare.

ADDENTARE. prender co'denti. L. *dentibus arripere*. S. mordere. aſſannare, e azzannare. acceffare. v. mordere §. 2.

ADDENTRO. *metaf.* I teologi debbono entrare addentro nel profondo pelago delle ſcritture. non metta il piè troppo addentro nel pelago delle ſcritture. aappare. addentro. queſta ingiuria la ſento addentro. mi tocca addentro.

ADDESTRARE. §. 1. far deſtro inſegnando, o eſercitando. L. *inſtruere*. S. ammaeſtrare. aſſuefare. metter nel capo, dar l'orma. eſercitare. inſtruire. inſegnare. render abile, deſtro. addottrinare. aduſare. imburiaſſare, *da* buriaſſo, *ch'è quello che mette in campo il gioſtratore, voce da uſarſi con giudizio, e di rado*. addirizzare, e indirizzare in un'arte. rendere iſtrutto, ammaeſtrato, opportuno a checcheſſia. Avea bene una ſua fanticella a' ſuoi fatti ſervigi ammaeſtrata.

Agg. con arte. con fatica. In breve tempo. mirabilmente. a' ſervigi di *uno ec.*

§. 2. *neut. paſſ. gli ſteſſi fatti neut. paſſ.* procacciarſi, acquiſtarſi talento, abilità, facoltà opportuna a checcheſſia.

ADDIETRO §. 1. *avverb. vale* a ritroſo, al contrario. *parlandoſi di moto*. L. *retro*. S. indietro, a rietro. a retro. a tergo: E parte ad or ad or ſi volge a tergo: *Petr.* S. 303.

§. 2. *importa tempo paſſato*. L. *retro*. S. per addietro; per l'addietro. nell'addietro. da indi addietro. qui a dietro. in addietro. per lo paſſato. tempo fu: tempo fa. già.

ADDIMANDA, v. dimanda.

ADDIMANDARE. v. dimandare.

ADDIMESTICARE. dimeſticare. addomeſticare. togliere l'aſprezza, la ſalvatichezza, e render di rozzo, o ruſtico, piacevole, e manſueto. L. *cicurare*. S. manſuefare, far dimeſtico, famigliare. cicurare. *V. uſata dal Segn. Pred. Pal. Ap. Pr.* 3. *n.* XII. render piacevole, manſueto. domare. ammanſare, e ammanſire. aggentilire, e ingentilire. render trattabile. appiacevolire. umiliare, e raumiliare. v. addolcire.

Avv. v. gli avv. alla v. addeſtrare.

§. 2. *neut. paſſ.* divenir famigliare, dimeſtico, intrinſeco amico. S. amicarſi. intrinſecarſi. prendere famigliarità. praticare. famigliarizzarſi. affratellarſi, fare uſanza con uno.

Avv. grandemente. intrinſecamente. in breve. allettato dalle gentili maniere. tratto dalle corteſie. toſto. in poco d'ora. aprendoſi via con entrar in parole.

ADDIRE. *neut. paſſ.* adattarſi. L. *decere, convenire*. v. confare.

ADDIRIZZARE. dirizzare. raddirizzare. §. 1. fare dritto il torto, o piegato; *e conſtruiſceſi ancora neut. paſſ.* L. *dirigere*. S. ridurre al diritto. rizzare.

Agg. con arte. con forza. torcendo violentemente alla parte. alla banda contraria.

§. 2. *per ſimil.* v. riformare.

ADDITAMENTO. il moſtrar col dito, e *ſemplicemente* il moſtrare. v. moſtrare.

Agg. chiaro. a parte a parte.

ADDITARE. moſtrar col dito. L. *digito monſtrare*. S. indicare. moſtrare. accennare. ſcerner col dito. *D. Purg.* 26. v. moſtrare ec.

ADDIVENIRE. divenire. v. accadere.

ADDIZIONE. v. giunta.

ADDOBBAMENTO. v. abbellimento.

ADDOBBARE. adornare. L. *ornare*. S. v. abbellire. ornare.

ADDOGLIARE, apportar doglia. L. *dolorem inferre*. S. addolorare. cruciare. tormentare. affliggere. affannare. amarire. anguſtiare. angoſciare. amareggiare. compungere. pungere. ſconſolare. porre in dolore. mettere in pianto, in guai, in doglia. commuovere. cuocere. tribolare. toglier di pace, e porre in guerra. veſſare. V. L. tener in pena. travagliare. trafiggere. contriſtare. turbar la pace. far dolente. v. accorare.

Avv. acerbamente. intimamente. grandemente, ſicchè niuna conſolazione giovar potea.

§. 2. *neut. paſſ.* v. addolorare. §. 2.

ADDOLCIRE. far dolce. *Qui metaf.* mitigare. L. *mollire*. S. ammollire. appiacevolire. diſaſprire. diſacerbare. ammanſare. e ammanſare. temperare. recare a benignità. acchetare. mitigare. allenire. rammorbidire; rammorbidare. intenerire. piegare. umiliare: raumiliare. abbonire. mollificare. molcere. manſuefare. *metaf.* Si addolciſce la doglia. il dolore, il cordoglio, il diſordinato appetito. *dicesi anche* ſi raddolciſce.

Avv. ſoavemente. a poco a poco. con dolci parole. con ſoavi maniere. gli ſpiriti inacerbiti.

ADDOLORARE. §. 1. v. accorare. addogliare. §. 1.

§. 2. *neut. paſſ. ed uſaſi anco ſenza le particelle* mi, ſi, ec. prenderſi dolore. L. *affligi, triſtari*. S. concepir dolore, pigliarſi cruccio. (v. affanno, dolore) e dolore prender me. accorarſi. affliggerſi. attriſtarſi. turbarſi. darſi malinconia. tribolarſi. colmarſi di doglia. darſi in preda al dolore. entrare, venire, cadere in dolore. menar dolore: *La ſua oſte, & i Piſani (per la morte dell'Imperatore Arrigo) e tutti i ſuoi amici* ne menorono gran dolore: *Vill. lib.* 9. prendere ſconforto. divenir doloroſo, dolente. ſentir dolore. portar dolore. eſſere triſto, dolente. pigliarſi pena. inamarire. prendemi gran duolo al cuore: *Dante Inf.* 3. eſſere dal dolore, da profonda ed acerba piaga percoſſo, trafitto, ferito ec.

Agg. tanto, che par gli ſi ſchianti il cuore, gli ſia dato un coltello. *e* d'un coltello al cuore, e nel cuore. forte. di un accidente, d'una ſventura *ec.* v. dolere. §. 2. affannare §. 2.

ADDOLORATO. v. meſto. affannato. dolente.

ADDOLOREVOLE. atto a addolorare: v. moleſto.

ADDOMANDARE. v. dimandare.

ADDOMESTICARE. v. addimeſticare.

ADDOPPIARE. §. 1. aggiugnere a una coſa altrettanto ch'ella è. raddoppiare: adduare. *Dant.* A. L. *duplicare*. S. far due tanti; due cotanti, *e* far due tante. duplicare. geminare. fare il doppio.

§. 2. aggiugnere, ſe ben non puntualmente altrettanto. v. accreſcere.

ADDORMENTARE. §. 1. *att.* indur ſonno in alcuno. L. *ſoporare*. S. far dormire. aſſonnare: addormire. fare, metter ſonno.

Avv. chetamente. luſinghevolmente. cantando.

§. 2. *neut. paſſ.* L. *obdormire*. S. prender ſonno: addormirſi. coricarſi. poſarſi. dormire. il ſonno prendere. *Dant.* velar l'occhio. *che vale* addormentarſi leggiermente.

te. *Oltre alle mezza notte* io velsi così un poi bere l'occhio. *Firenz. Aſ.* 18. dare gli occhj al ſonno: *Fiamm* 5. eſſer pigliato dal ſonno. aſſonnare *neut.* metterſi il ſonno ne' ſentimenti: con tanta più forza ſi miſe ne' miei ſentimenti il ſonno, quanto ec. *Bocc. Lab.* Avere i ſenſi, le potenze legate, occupate, ſepolte, ingombrate, ſopire. *metaf.* Le menti ſi addormentano di leggieri nelle luſinghe della fortuna, de' mondani piaceri ec.

Avv. leggiermente. profondamente. dolcemente. ſulla nuda terra. forte. al canto di . . . ſoavemente. fiſſamente. ſentendoſi ſtanco, a di ſonno morendo. ſenza accorgerſene. incontanente. a gran notte. v. dormire.

ADDOSSARE. §. 1. v. accuſare.

§. 2. *neut. paſſ.* prenderſi briga o cura L. *curam ſuſcipere*. S. recarſi addoſſo, metterſi ſulle ſpalle. imprendere. impegnarſi *a fare ec.* entrare in fatica. toglier a *fare*. toglierſi il peſo di *fare* ec. e *ſempliecemente* toglierſi. *Ch' a difender Ginevra* a' avea tolto. *Ar.* 5. prender impegno di *fare* ec. prenderſi cura, la cura, l'aſſunto, il carico di *fare*. prenderſi fatica *di fare ec.* impacciarſi in, e di *un affare*. aſſumere. intraprendere. obbligarſi. accollarſi.

Agg. per intereſſe. per genio. per capriccio. non avendo altri affari. altri penſieri. volentieri. ſpontaneamente.

§. 3. *att.* S. incaricare. porre incarico, briga *ad uno di fare* ec. dare cura, incombenza (v. *cura*) l' aſſunto di . . . v. incaricare.

ADDOTTORARE §. 2. dottorare. far dottore, dare le dottorali inſegne. L. *laurea doctorali donare*. S. maeſtrare. promuovere al grado dottorale. ornare della laurea dottorale. aſcrivere nel collegio de' teologi ec. dichiarar maeſtro. conventare.

Agg. in legge, medicina ec. pubblicamente.

§. 2. *neut. paſſ.* farſi dottore. S. prendere la laurea dottorale. conventarſi.

Agg. in legge (*v.* §. 1.), in un' accademia.

ADDOTTRINARE. v. ammaeſtrare. addeſtrare.

ADDOTTRINATO. v. ammaeſtrato.

ADDURRE. §. 1. portare. L. *afferre*. S. recare: arrecare. apportare. condurre. v. portare.

§. 2. metter avanti dicendo. L. *afferre*, *allegare*. S. allegare. produrre *le autorità ec.* apportare. portare. citare. dire. porre avanti. aſſegnare. recare. moſtrare per *eſempj*, *autorità*, *detti*, *filoſofi* ec. produrre in *mezzo*. non mi laſcia mentire *Ma. del Saggio*: n'è teſtimonio, me ne può far fede il *tale*. dicalo, lo diſſe il *tale*: lo dico colle parole di . . . così dice il tale ec.

Avv. fedelmente. parola per parola. a lungo. ſcarſamente. troncando il meglio. ſoverchio.

AD EFFETTO. *avverbial.* v. acciocchè.

ADEGUARE. §. 1. *att.* far eguale. L. *exæquare*. S. agguagliare. pareggiare. far pari. far pari pari. *Contentoſi nondimeno* di far con lei pari pari: *Bem.* L. 1. render uguale. aggiuſtare, commiſurare.

Avv. in tutto. preciſamente. a puntino. una coſa ad un' altra, e *una* coſa con un' altra. Per adeguar coi riſo i doloranti. *Petr. Canz.* 17. *p. p.*

§. 2. *neut.* e *neut. paſſ.* eſſere, farſi uguale. L. *æquare*. S. *gli ſteſſi* notati al §. 1. e aggiugnere *ad uno*. giugnere al ſegno *d' uno*, *d' una coſa*. *Dammi Signor che il mio dir* giunga al ſegno *de le tue lodi*: *Petr.* ſtare a prova con un *altro*. andar di pari ad *uno*. appareggiarſi. *che io intorno a ciò ſatta materia dir poteſſi coſa, che alle dette s' appareggiaſſe*: *Boc. N.* 70. v. equivalere. queſte due virtù vanno, camminano di pari paſſo, ſono d' ugual portata, ſono nella medeſima condizione ripoſte.

ADEMPIRE. §. 1. mandar ad effetto. adempire. L. *perficere*: *exequi*. S. metter ad effetto. effettuare. mandar ad opera, ad eſecuzione. compiere. eſeguire. fare: *comandò*, *e così* fu fatto. *Boc. n.* 46.

Avv. perfettamente, eſattamente. a pieno.

§. 2. v. compiere.

ADEMPIMENTO. §. 1. adempiere; e la coſa, che compie: compimento. riempimento. L. *expletio*. *complementum*, S. pieno, e pienezza. ſoddisfacimento.

Agg. intero. totale. v. compimento.

§. 2. v. eſecuzione.

A DENTRO. L. *intus*. S. internamente. profondamente, a fondo. dentro.

ADEQUATAMENTE. con adequazione. L. *æque*. S. aggiuſtatamente. del tutto. in tutto. per quanto deeſi. a tutta ragione. commiſuratamente. in bilancio.

ADEQUAZIONE. pareggiamento. L. *æquatio*, S. aggiuſtamento. agguagliamento. uguagliamento. uguaglianza. bilancio. v. agguagliamento.

ADERENTE. v. parziale.

ADERENZA. v. parzialità.

ADERIRE. §. 1. favorire una parte. L. *favere*: *adhærere*. S. ſeguitare una parte. accoſtarſi ad una parte. pendere, eſſere *della ſua ec.* inchinarvi. tenere *da alcuno*. e tenerſi *con alcuno*. aſſiſtere *uno*. ſpalleggiare. caldeggiare. v. parteggiare.

Avv. giuſtamente. ardentemente. per genio. per talento. coſtantemente. per forza. ſperando gran coſe. premio.

§. 2. condiſcendere all' altrui parere: alle voglie altrui. v. acconſentire. accordare §. 2.

ADESCARE. allettar con l' eſca. aeſcare. L. *allicere*. *Qui per* allettar l' animo. luſingare. trarre. tirare. ſottrarre. *val* allettar con inganno. *Dant. Infer.* 26. dare argomenti di vantaggio, di premj ec. cercar di prendere all' eſca de' . . . trarre nel ſuo amore ec. v. innamorare §. 1.

Avv. vezzoſamente. ingannevolmente. ſoavemente, dolcemente. forte. con piacevoli, ed amoroſi atti; con dolci, e belle parole promettere. con promeſſe, e lagrime. dando ſperanza di grande, di miglior fortuna. v. allettare. luſingare.

ADESSO. in queſto ſteſſo tempo. L. *nunc*. S. ora. al preſente. preſentemente. a queſt'ora. di preſente. a queſto punto. a queſto dì. teſtè. a queſta volta. ora mai: *ma la notte riſurge, & ora mai è da partir.* ec. *Dan. Inf.* 34. *Vale* in queſt' ora; al preſente. *V. Cinon.* omai: oggimai: *Vedi* oggimai *quent' eſſer dee quel tutto*, ec. *Dan. Inf.* 34. pur ora. qui: Qui *convien moſtrar Cuore*. gia: *ma quell' ingiuria* già *lunge mi ſprona dall' inventrice delle prime olive*: *Petr. Son.* 20. *Ciò vale*, or mi tien lunge dalle ſcienze: *Cinon*. infin ad ora. infin da ora: Et acciocchè meglio t'avveggi di quello che fatto hai, *infin da ora* voglio e comando ec. *Boc. N.* 40. E *in fin da ora* ſappiate; che chi avuto avrà *ec.* *Nov.* 76. vale *preſentemente*. adeſſo. da ora. già da ora: Et io qualunque ella ſia prego *da ora*: *Boc. Fiam.* 7. il quale Otranto è *già da ora* tanto in odio di queſti ſcolari *ec.* *Bembo*, *lett.* 2.

ADIRARE *neut. paſſ.* muoverſi ad ira. airarſi. L. *iraſci*. S. ſdegnarſi, e ſdegnare *neut.* incollerirſi. metterſi in collera, in furia. crucciarſi. ſcaldarſi d'ira. adontarſi. inveleniriſi, e invelenire. infellonire. arrovellarſi. ribollire in cuor lo ſdegno. turbarſi. alterarſi. commuoverſi. gonfiarſi. diſpettarſi. prender onta, ſdegno: *ed aſſolutamente* prenderla con uno, contro uno, concepire ſdegno. pigliar fuoco. indegnarſi. riſentirſi. fremere. infiammarſi. accenderſi di ſdegno. bramare, cercar vendetta. ſalir in furore. inaſprirſi. romperſi. infuriare. imbeſtialire. infuocarſi. inalberarſi. aritroſire. ſalire. montar in collera. venire in collera, in ira. ſcorrubiarſi: *ma pare parola baſſa*. acciapinare. *voce pure un po' baſſa*. imbizzarrire. accanire. inviperire, e *neut. paſſ.* indragarſi. ingroſſare, *che vale*, adirarſi leggiermente. venir alle totte. turbarſi: Di che egli ſubito *ſi turbò* fieramente, & *in tanta ira montò*: Boc. N. 46. aggravarſi di *un' onta*. ec. montare, accenderſi, levarſi in ira. in collera. Da beſtial furor traſportato, ed in ira fieriſſima acceſo coll' ignuda ſpada alla mano corſe a furia incontro al nemico.

Avv. altamente. giuſtamente, a torto. acremente. ardentemente, amaramente. diſpettoſamente. rabbioſamente. crucciosamente. follemente. ſicchè ne freme, non trova luogo, ſente roderſi il petto: fuor di modo. torvo riguardando. gridando con voci interrotte, talchè, tanto che a poco ſi tiene, che non uccide, ec. onde non ode, non intende ragioni, prieghi. un cotal poco. forte. per piccioli cagione: per ogni fuſcel di paglia, che gli ſi volga tra piedi. verſo, inverſo *uno*, di *uno*. v. contra.

Simil. come Acqua, che commoſ-

ſo

fa si gonfia, e gorgoglia. Etna, che nutra, cova fiamme in seno. Ferro infuocato, che spruzzato d' acqua stride. Fuoco, che dal mantice agitato più s'avvalora. Percossa, che in materia cedente perde sua forza, scema sue forze.

ADIRATAMENTE. tratamente v. sdegnosamente.

ADIRATO. che è in collera. L. *iratus*. S. crucciato, crucciofo, sdegnoso, sdegnato. acceso in ira, e d'ira. pien di sdegno. fello. accanito. accaneggiato. invipcrito. turbato d'ira: *Turbata* un poco *d'ira* nel sembiante. P. gonfio d'ira, di veleno. pien di crucio, d'ira alterato. gonfiato. che ha sdegno, ira. indragato. v. adirare *formando i nomi addiettivi. a participj de' verbi sinonimi*: E v. iracondo, irato.

Agg. di *una cosa* ec. *La quale* fieramente di ciò adirata ec. *Boc.* N. 38. forte. V. *avv.* a adirare.

A DIRIMPETTO. rincontro. L. *contra*. S. all'incontro. di rincontro. a faccia a faccia. a fronte a fronte. contro. in prospetto. dirimpetto fronte: *e a*, e al dirimpetto. di contro, e di contra.

A DIRITTO. *avv.* v. giustamente.

A DISMISURA. fuor di misura. L. *præter, ultra modum*. S. oltre misura. oltre modo. smisuratamente, eccedentemente, e in eccesso: esorbitantemente. sterminatamente. straordinariamente. formisura. v. eccedentemente.

A DISPETTO. malgrado. L. *invita aliqua*. a onta. a forza.

A DISVANTAGGIO. Non volea combattere a disvantaggio al manifesto.

ADITO. luogo per dove s'entra. L. *ingressus*. S. entrata. passo. passaggio. vestibolo *V. L.* varco. porta. ingresso. uscio. aperta. *sost.*

Agg. aperto. largo. libero. chiuso. custodito.

ADIUTRICE. Ella è mano adiutrice, che sovviene alle povere bisognose.

ADOCCHIARE. v. mirare. guardare.

ADOLESCENZA. età nella quale ancora si cresce. L. *adolescentia*. S. età novella. età adolescente. giovanile. pubertà. gioventù. fior dell' età. età fiorita. v. giovanezza.

Agg. fervida. lieta. molle. lubrica. vaga de' giuochi, de' piaceri. incostante. imprudente. amabile. tenera. sdrucciolevole. semplice. sconsigliata. inesperta. incauta. vezzosa. credula. amante della vanità, delle lodi. vereconda. v. *Aristot. nel 2. della ret. cap.* 27.

ADOMBRARE §. 1. far ombra coprendo. L. *adumbrare*. S. porger ombra: ove *porge ombra* un pino. *Petr. Canz.* 17. parare il lume. offuscare. annerire con ombra. fare uggia; aduggiare. ombrare. ombreggiare. nascondere. coprire. velare. adarezzare, *neut. pass.* esservi ombra. V. offuscare.

Avv. al tutto. scarsamente. sicchè nulla ne trasparisca: intorno intorno.

§. 2. figurare. *L. exprimere*. S. spimere, e esprimere. dipingere. abbozzare. ritrarre. rappresentare. mostrare. rapportare. Non posso non che adombrar con parole, ma neppur raggiugnere col pensiero a che alto grado pervenisse l'inestimabil amor di Maria verso il suo Divin Figliuolo.

Agg. al vivo. rozzamente. con leggieri tratti. co' proprj colori. col pensiero. immaginando. con parole. §. 3. v. oscurare.

ADONTARE. §. 1. far onta. L. *injuriam inferre*. S. offendere. far ingiuria, dispetto. v. ingiuriare.

Avv. pubblicamente. con soperchieria.

§. 2. pigliare onta: offendersi. L. *indignari*. S. v. adirare. offendere §. 2.

ADOPRARE. §. 1. mettere in opera che cosa sia a suo pro. *L. adhibere*. S. usare. servirsi. valersi. prevalersi. giovarsi. metter ad opera, in opera *una cosa*. metter in uso: fare uso: *a* far buon uso. convertire una cosa ne' suoi *bisogni ec.* porre, metter mano a .... *Si come mi dorrei di voi, se bisognandovi valervi di me*, mettesse mano alla vostra eloquenza *ec. Bemb. lett.* 2. ciò vale *adopraste*.

Avv. con vantaggio. a tempo. maestrevolmente. con modo: una cosa per le *sue indigenze ec.*

§. 2. *neut. pass.* metter sua opera, sua cura per venire a fine di che che sia. L. *laborare*. S. impiegarsi, *e* impiegar *mezzi, lo studio, l'ingegno*. affaticarsi. esercitarsi. industriarsi. ingegnarsi. argomentarsi di *fare* ec. cercare di *conseguire ec.* usar atti per *avere ec.* addarsi. aguzzarsi. ajutarsi. far suo potere. affannarsi. travagliarsi. tener modo, *acciocchè accada, a poter avere*. dar opera a fare *che riesca*. fare opera. diligenza, *e* far ogni opera *d'avere* ..... fare pratica; fare pratiche, diligenze per *ottenere*. fare *semplicemente perchè riesca*. andare a caccia *di*... tentare, e ritentare *d'avere, ec.* sforzarsi. darsi attorno. procurare. occuparsi *in acquistare ec.* attendere. non lasciar che fare *per avere ec.* non mancare d'ogni industria. studiare, e studiarsi di *fare, d'imparare ec.* porre studio *ad una cosa*. porre opera, ingegno, diligenza, forza *in avere, ad uscire*. *Seco deliberò di* porre ogni opera ed ogni sollecitudine *in piacere: Boc. n.* 77. brigarsi. insistere ad *una cosa*, in *una* ec. impacciarsi: *Non* v' impacciate, *che io nol farei mai ec.* Boc. N. 76. procacciarsi: *che* si procaccino *di ridurre a nulla ec. Boc. N.* 2. Ad ogni uom cristiano è richiesto dar opera studiosa, diligente, premurosa ec. alla eterna sua salute. spendere, impiegare, rivolgere ogni opera, ogni pensiero, ogni cura in che che sia.

Agg. studiosamente. a suo potere. con ogni arte, e sollecitudine. con ogni cura, quanto può, e in quanto può con molt'arte. con grande industria. con detti, fatti, ingegno, promessa ec. lungo tempo. in ottenere, e per, ad, ottenere in molte maniere, e diverse. non lasciando mezzo intentato. con tutta virtù e sforzo.

AD ORA AD ORA. quasi ad ogni ora L. *frequenter*. S. di tempo in tempo. a ogni poco. a quando a quando. di tratto in tratto. sovvemente. bene spesso. d'ora in ora. tratto tratto. di punto in punto. di due in due dì *ec.* ch'è ch'è: *e simulando nondimeno* ch'è ch'è *d'andare per ogni casa, che facea mestiere ec. Fir. As.*

ADORARE. riverire con atti pieni d'umiltà, e di divozione, che conviene prima a Dio, poi a' Santi, ed alle cose sacre (*talora adoprasi ancora per semplicemente onorare*). L. *adorare*. S. venerare. riverire. protestare servitù con atti, segni umili, divoti. prestare ossequj di religione a Dio. con umile divoto cuore porgerli, presentargli atti di adorazione. ad esso indirizzarsi con divoto e religioso servigio ec.

Avv. umilmente. divotamente. ferventemente. sinceramente. profondamente. debitamente. piamente. religiosamente. chinata la fronte a terra. a ginocchia piegate. a giunte mani. offerendo sacrifizj, vittime. dando, rendendo incensi.

ADORAZIONE. esibizione d'onore fatta altrui per merito della di lui eccellenza. adoramento. L. *adoratia*. S. culto. ossequio. venerazione. riverenza.

Agg. umile. v. *avv. a* adorare.

ADORNAMENTO. ciò, che adorna. L. *ornamentum*. S. adornatura. adornezza. fregiatura. gala. ornamento. contigia; *un pò A.* guernimento. fregio. lustro. acconcezza. addobbamento. v. abbellimento.

Agg. gentile. prezioso. ricchissimo. proprio *alla cosa ornata*. a grazia *della cosa* ec. v. a abbellimento.

ADORNARE. L. *ornare*. S. abbellire. fregiare. addobbare. parare. allindire. v. abbellire. ornare, procacciar lustro, abbellimenti, abbigliamenti, ornamenti, adornamenti; mettere in bella mostra, in adornata comparsa ec.

ADORNATAMENTE. con adornezza. L. *ornate*. S. adornamente. pulitamente. ornatamente. adorno. vago, *avv. Oratore è colui, che sopra ogni cosa proposta può dir* vago, e adorno. *Davanz. Dial. El.*

ADORNO. che ha intorno adornamenti. L. *ornatus; exornatus*. S. adornato. ornato. lisciato. abbellito. abbigliato. addobbato. pulito. fregiato. fornito. parato. apparato. risplendente d'ornamenti. guernito. azzimato. acconcio. affettato.

Avv. riccamente. magnificamente. a festa. pomposamente. gentilmente. a maraviglia. per punto. il *volto*; il *crine di perle* ec.

ADOTTARE. prendere alcuno per suo figliuolo. L. *adoptare*. S. far suo figliuolo. dare ad un estraneo nome, e diritto di figliuolo. eleggere in figlio, e per figlio. arrogare.

Agg. solennemente, legittimamente. per arrogazione: *che è spezie d'adozione*. come figliuolo; alla figliuolanza, per, *e* in figliuolo. a perpetuare il casato; per supplire, con-

consolare il difetto de' figli naturali.

ADOTTAZIONE. adottare. adottamento. l'adozione. L. *adoptia*. S. ricevimento in figlio, dichiarazione legittima, che sia figlio ec. arrogaziona. *che è di persona libera* ec.

Agg. piena. solenne. legittima. propria, e vera; *che rende l' adottata perfettamente figliuola civilmente, e la sottopone alla potestà dell' adottante, come a vera Padre*. imitatrice della naturale generazione, fatta per puro amore. per gratitudine verso la famiglie dell' adottato.

ADOTTATO, da adottare. L. *adoptatus*. S. assunto, preso in figliuolo, per figliuolo.

ADULARE. mostrar compiacenza col prossimo con atti, o con parole contro la verità. L. *adulari*. S. lusingare, rispondere, parlar ec. a grado. andar a verso. blandire. lisciare. piaggiare. lodar fintamente, o (*come disse il Casa Galat.* 16.) artatamente. secondara altrui contro il giusto, il vero; per vizio, interesse ec. gonfiare *uno*. dare incenso.

Agg. vilmente. servilmenta. per interesse. con malizia. copertamente, sicchè non accorgasene. fingendo zelo del bene, del vero. sotto colore di sincero affetto. con lieto volto. con viso finto. uno, e ad uno.

ADULATORE, che adula. L. *adulator*. S. assentatore. lusingatore. ingannetore. piaggiatore. palpatore.

Agg. lusinghiero. fallace. bugiardo. vile. pernicioso. di parlar cortese, in apparenza amico, amente del vero. che fa applauso colle voci, col volto, e in suo cuor biasima. nocevole. infido. v. *avv. a* adulare.

Simil. Scorpione, il cui veleno per latte, ed è tossico, che pare abbracci, e ferisce. Nave, che ad ogni vento si volge. Ellera, che abbraccia, e sugge alla pianta l' umor vitale. Girasole, che volgesi al girar del Sole. Pietra Giacintu, che muta colore al mutarsi dell' aria. Capra, che nuoce all' olivo ancor lambendo. Polpo, che prende il color del corpo, a cui s'attacca. Aspide, che ei rende stupido il morsicato, ch' ei non sente dolore, e si muore. Pantera, bella a vedere, ma nocevole, e fiera. Cane, che lambisce anco le piaghe. Infermo, che prende amara medicina per brama della sanità, a nel prenderla l' abborre (*loda il viziosa per propria interesse, e in lodandele colla lingua, coll' anima la biasima*).

ADULAZIONE, l' adulare. L. *adulatio*. S. lusinga. lisciamento. gonfiatura. piacenteria. lusingheria. parole, lodi *ec.* adulatorie. Nel ragionare del valent' uomo non vi ha sospetto di mentitrice adulazione, a di ricercati rettorici ingrandimenti. L' adulazione sotto spezie di vera lode la sue menzogne di dolcissimo veleno spargendo con vane lingua e bugiarde diletta gli orecchi de' malaccorti.

Agg. ingannevole, lusinghevole, da tutti biasimata, e pure che a tutti piace. interessata. velo, colore, cha cuopre, inorpella i vizj altrui. traditrice abbominevole, odiosa agli animi nobili.

ADULTERARE. §. 1. commetter adulterio. L. *adulterari*. S. romper la fede matrimoniale; la fede promessa alla moglie, al marito: e *semplicemente* romper la fede al *marito* ec. esser infedele al consorte. fare ingiuria, scorno al consorte. andar dietro a femina altrui; sottoporsi ad altr' uomo. fare fallo al suo marito. violare il letto matrimoniale.

Agg. per dispetto. per vendicarsi, rifarsi d' ingiuria simile fatta dall' altro consorte. vinta (*la moglia*) da avarizia.

§. 2. *in sentimento di* falsificare, falsificato, illegittimo ec. Lettere adultarine. Piante adulterine, leggi, seda ec. adulterara.

ADULTERO. adultaratore: *cha* commette adulterio. L. *adulter*. S. violatore della fede matrimoniela. infedele alla consorte.

Agg. iniquo.

ADULTO. cresciuto. L. *adultus*. S. avanzato. fatto, divenuto maggiore. fatto *semplicemente: ma non dirassi se non di persona umana: come pure*, attempatetto.

ADUNANZA. ragunanza per lo più d' Uomini. adunazione. adunamento. ragunata; raunata. ragunamento. raunamento. L. *cœtus*. S. congregazione. concilio. accoglimento di persone. adunata *sust.* assemblea. parlamento. union di persone. brigata. coro. dieta. compagnie. società. *V. L.*

Agg. generale. nobile. illustre. onorevola. chiare. numerosa.

ADUNARE §. 1. fare gran raunata di gente a piè, e a cavallo. metter in uno. L. *adunare*. S. unire. raccogliere.

§. 2. *neut. pass.* unirsi molti insieme per trattar negozj *ec.* L. *congregarsi* S. convenire. ragunarsi. accozzarsi.

Agg. infiame. v. accozzare.

ADUNCO. torto in punta a similitudine di rostro d'augel rapace. L. *aduncus*. S. uncinato. zeuncinato. curvo. curvato. ritorto. torto. arcato. inarcato. ricurvo. ripiegato.

AD UN' ORA. a un tempo, nel tempo medesimo. E così detto, ad un' ora si mise ne' capelli le mani, a cominciò a gridare.

ADUNQUE. particella, *che* inferisce. L. *ergo*. *igitur*. S. ecco. eccovi. *Siete giusti?* eccovi *salvi*. perciò. però. per questo: *Ei studia assai*, perciò *si sarà grand' Uomo*. ora. *Tu m' hai con desiderio il cuor disposto*. Or *va, che un sol volere è d' amendue*. *Dant. Inf.* 2. Se: perchè: Or *ripiena* dunque. *S' egli è accorto*; perchè *è accorto, saprà cogliere il tempo ec. che vale: è accorta*; dunque *saprà ec. mutando queste particelle la forma dell' argomentazione, non già il valore, come insegnana i Logici. v. Arte di pens. part.* 2. *cap.* 7. *ec. E però le dette particelle sono sinonimi per valore di* adunque. così: Così *la donna non guardando cui motteggiasse, credendo vincer, fu vinta*: *Bac. N.* 10. sicchè. laonde (v. onde). conseguentemente.

ADUSARSI. V. S. alle tribolazioni.

ADUSATO. spesso addiviena che la mente a lievi mali adusata, i più gravi non teme.

ADUSTIONE. le parti del riarso corpo non si accostano bene per cagione dell' adustione.

ADUSTO. che è adustato, cioè senza, o con poco umore. L. *adustus*. S. riarso. arido. secco. seccato. diseccato. riseccato. arsiccio. stecchito. ristecchito.

A E

AERE, elemento nntissimo. L. *aer*. S. aria. aura. Cielo: *Tanta e tale fu la crudeltà del Cielo*: *Bec.* tempo: *essendo* il tempo *chiarissimo*. *N.* 47. Campi aerei. P. ambiente *sust. che s' intende comunemente* l' aria, *come quella, ch' è la più generale materia liquida, che circonda le cose*. Sì fatta pianta il nostro aera non patisce. ogni aere, cha tosto si raffredda, coricato il Sole, e cha tosto si riscalda dopo il levare, è sottila.

Agg. ambiente. *add.* allegro. agitato. buono. caldo. chiaro. caliginoso. abbacinato. compresso. dolce. denso. fosco. freddo. fresco. grave. illustrato. lucido. infetto. incostante. grosso. natio. puro. nebbioso. seno. sereno. soave. sottila. temperato. umido. trenquillo. vago. stemperato. gravato. corrotto. *Pet.* Sacro, felice. *Petr. I quali aggiunti comunque pajano propri solo per intenzione* (v. c. 2. *del Trat.* §. 2. *n.* 3.) *pure possono venire in taglio facilmente ad ogni componitore*.

A F

AFATICA, v. a stento: a pena.

AFFABILE, che usa affabilità. L. *affabilis*. S. benigno. piacevole. mansueto. cortese. dolce. gentile. trattabile. umano. manieroso. dimestico. familiare. di maniere dolci. trattevole. caro. blando. *V. L.* grazioso. amoroso: amorevole. degnevole. grato di costumi, per tratti, modi di praticare ec. cortesi.

Avv. gentilmente, amabilmente, piacevolmente. graziosamente. in detto, e in fatto.

AFFABILITA'. virtù, per la quale l' uomo è piacevole in parlare, e in conversare. L. *affabilitas*. S. umanità. benignità. cortesia. dolcezza. gentilezza. amabilità. bonarietà. piacevolezza. famigliarità. dimestichezza. bontà. soavità di tratto, di costumi. grazia. graziosità. trattabilità. degnazione. Conviane che altri si avvezzi a salutare, e favellara, e rispondere per dolce modo, e con ognuno affabile si dimostri, quasi come terrazzano fosse e conoscente. Con lieto e dolce viso abboccarsi. Salutare per cortese, graziosa, affabile, ec.

maniera. Far cortesi. benigne, ec. accoglienze.

Agg. amabile. lusinghiera. alta. singolare. molta. nuova. allegra. cortese. gentile. non più usata. gradita. che costrigne ad amare.

Simil. Rosa, che fra le spine (l'altezza, il grado di chi è affabile, perchè principe, giudice, ec.) alletta. Oro, che più maneggiato (*più lungamente praticato* ec.) più risplende. Luce più fulgida, amabile, cara in preziosa gemma (ne' grandi) che non in vetro (ne' privati). Calamita, che trae. Tale all'animo altrui, quale il Color Verde all'occhio, la Luce alle gioje (*a' benefizi*) che loro accresce bellezza, e pregio. Ornamento, fregio della beltà. Soave condimento a' cibi, *a' discorsi ec.*

AFFACCENDATO. infaccendato. che ha molte faccende. L. *negotiosus*. S. faccendiere. brigante. occupato. operoso. immerso in affari. affannone, *ma prendesi in mala parte*. affogato nelle faccende. che è tutto in faccende.

AFFAMARE *neut.* aver fame L. *esurire* S. aver appetito. esurire V. L. allupare, *che è* aver gran fame.

AFFAMATO. che ha gran fame. L. *famelicus*. S. famelico. morto di fame. allupato.

AFFANNARE §. 1. dare affanno. mettere in affanno. L. *molestiam inferre*. v. addogliare. molestare.

§. 2. *neut. pass.* prendersi affanno, e prender affanno. L. *animo angi*. S. addogliarsi. accorarsi. trambasciare. trangosciare. tribolarsi. tormentarsi. angosciarsi. stare in tormento, in pene, in travaglio. prendersi pena. darsi pena, travaglio, dolore, afflizione (v. affanno) aggravarsi. affliggersi. cader in dolore *di una cosa*. mettersi in pena; e mettersi pena (v. affanno) di, e per *uno ec.* pensiero di . . . scoppiar il cuore. travagliarsi, tribolarsi di *una cosa*, di *uno ec.* vivere pessimamente contento di una cosa ec. schiantarsi il cuore a me ec. amarirsi A. amareggiarsi. andar in angoscia. v. dolere §. 2. Darsi, prendersi affanno, pena, pensiero, sollecitudine, passione, travaglio. Mettersi in sollecitudine, in pena, in affanno. Niuno v'è che affannando si vada, se non a fine d'avere alcuna volta riposo. ristorare, disacerbare, toglier via, por giù l'affanno. Uomo indurato negli affanni, d'affanni pieno. Gli affanni inopinati opprimono sovente altrui.

Avv. grandemente. leggiermente. del continuo. per poco. accumulando duolo con duolo: *Dant. Inf.* 28. sicchè non può prender riposo. sì che è vicino al disperarsi, a morire, ec. inconsolabilmente.

AFFANNATO. pien d'affanno. L. *anxius*. S. affannoso. angosciato. ansio. sollecito. angoscioso. dolente. doglioso. accorato. crucciato. tristo. vinto dal *dolore ec.* tribolato. travagliato. mesto. pien di noja, che porta seco, sente grave noja di una cosa, di un accidente, ec. *E portando egli di questa cosa seco grandissima noja*, e non sapendo che farsi ec. *Boc. N.* 24. cui è noja quanto vede, e quanto ascolta. vinto nel duolo. *Dan. Inf.* 3. e vinto da dolore, dall'affanno, straziato da pena, da mille morti, a mille morti *disse il Petr. S.* 36. afflitto. in bando di pace, e di se stesso. di mala voglia. diserto. pensoso. distretto, *Boc. Canz.* 7. stretto. angustiato. pensieroso. egro. mal contento. sconsolato. ambascioso. ondeggiato. turbato. conturbato. perturbato. sconfortato. senza conforto; fuor di conforto. malinconoso. che è, sta, vive in dolorosi pensieri. che sta a mal agio. amaricato, e amareggiato. trambasciato. dibattuto. Drizzo a buon porto l'affannata vela; *metaf.*

Avv. penosamente. sicchè traspare nel volto la pena del cuore, il tristo pensiero. fieramente. dalla grave noja: dal dolore. tanto che par che voglia morire. sì, che non ha altro schermo al suo male se non lagrime, sospiri. nella mente, nell'animo.

AFFANNO. §. 1. fatica. v. fatica.

§. 2. *metaf.* afflizione. L. *angor*, *ægritudo*. S. tormento. dolore. doglia. tribolazione. pensiero. noja. amaritudine: amareggiamento. amarezza. amore. amaro *Sost. semplicemente*, e amarezza ec. di cuore cordoglio. pena. coltello. rammarico, contristamento. passione. consumamento. struggimento. scontentamento. scontentezza. sconsolazione. martire. schianto, e stianto. sconforto. scontento. disgusto. dispiacere. sollecitudine. travaglio. gravezza di pensieri, battaglia. tempesta di passioni triste, amare. strettezza *assolutamente*, e strettezza di cuore. angore *V. L.* sfinimento di cuore. trafittura. trafitta. puntura. ansietà. angustia. angoscia. ambascia. cruccio. crepacuore. accoramento; accorazione. peso: *Nè giammai tal* peso *provai ec. Petr. S.* 231.

Agg. acerbo. acuto. amaro. aspro. duro. estremo. funesto. grave. importuno. immenso. inaudito. interno. intenso. lagrimoso. leggiero. lungo. mortale. penoso. ostinato. pungente. angoscioso. raddoppiato. rallentato. inconsolabile. intollerabile. soverchio. tristo. vivo. degno di pietà. da non reggervi molto. tanto è sì lungo, che appena si può credere, che mai da letizia seguita si raddolcisse, che fa lamentar forte: *Dan. Inf.* 3. sì grave, che non lascia piangere. che non potendo sfogarsi col pianto, stagna nel cuore, e quivi più acerbamente affligge. ec. fa crescer l'ambascia. tale, tanto, sì fiero, che l'affannato n'è quasi in sul morire, sul disperare. v. dolore. tribolazione.

AFFANNOSAMENTE. con affanno. L. *anxie*. dolentemente. penosamente. dolorosamente. angosciosamente. addoloratamente. ansiosamente. travagliosamente. amaramente. cordogliosamente. v. *a affanno formandone avv.*

AFFANNOSO. §. 1. pien d'affanno. v. affannato.

§. 2. che apporta affanno. L. *molestus*. S. nojoso. grave. gravoso. v. molesto: doloroso §. 2.

AFFARE. *verbo*. v. confare.

AFFARE. §. 1. L. *negotium*. S. fatto. faccenda. opera. interesse. briga. impresa. cosa *a fare e a trattare*. maneggio. negoziato *sost.* negozio. impiego. occorrenza. bisogno. servigio. occupazione. carico. fatica; *Solamente a Dioneo restava la sua* fatica. *N.* 40. cagione: *Sopravvenuta* cagione *a Pietro di partirsi di Palermo. Nov.* 15.

Agg. grande. leggiero. importante. piccolo. difficile. unico. dubbioso. basso. pericoloso. domestico, straniero, intralciato. segreto. pubblico. grave. geloso, cioè da trattarsi con cautela, attenzione, ec. che non si può di leggieri nè subitamente compiere; strafciare.

§. 2. condizione. L. *conditio*. S. nome. essere. qualità. nazione. stato. grado. levata. v. famiglia. Uomo di grande, di piccolo, di basso, di poco affare.

Agg. alto. illustre. reale. mediocre. piccolo. vile. infimo. popolesco. plebeo. servile.

AFFARUCCIO. affare leggiero; di poco momento. L. *recula* S. interessuccio. faccenduola. faccenduzza. servigietto. cosercila. cosellina. cosuzza. negoziuccio.

AFFATICARE. §. 1. *att.* impor fatica. L. *agitare*. S. adoperare. dare fatica. fiaccare. allassare. rompere: *ed il trattar forte*. Rompe, e *stanca altrui*: *Boc. n.* 77. indurre stracchezza. stancare. straccare. frangere. dare da fare, e dar che fare. snervare, aggravare, esercitare. travagliare. affannare.

Avv. soverchiamente. spesso. molto. proporzionevolmente. con piccole, ma frequenti brighe.

§. 2. *neut. pass.* durar fatica per ottenere. faticarsi. L. *laborare*. S. adoprarsi: adoprar suo potere. fare molto per *avere ec.* industriarsi. darsi attorno. prender fatica. durare fatica in *un affare, ec.* durare affanno. *e semplicemente* durare. travagliare. far diligenza. dare, far opera. procurare. ingegnarsi. travagliarsi. argomentarsi. arrabbattarsi *bi del basso*. pigliarsi cura, briga. sfurrarsi. brigare. imbrigare. studiarsi, e studiare *non esprimendo le particelle mi, ti, si.* contendere: *E per ornar la scorza anch'io di fare* Molto contesi. *Cas. S.* 48. affaccendarsi.

Avv. ostinatamente. oltre le forze, il potere. utilmente. senza frutto (v. indarno) sopra *una cosa*, e in una *cosa*. attentamente. diligentemente. con ogni sollecitudine. lungamente. in fare, *ec.* in uffizio, impresa, *ec.* in servigio, in prò altrui.

AFFATICATO. *add.* da affaticare. L. *defatigatus*. S. affannato. stanco. stancato. vinto dal travaglio. dalla fatica. stracco per fatica. spossato. lasso. che ha ricevuto fatica. *Montando il colle puoi tu avere ricevuto* alcuna fatica: *Bem. Asol.* 3. travagliato dalla fatica. esercitato. franto. trafelato.

Agg. sì, tanto, che più oltre non può: che ha perduto affatto la lena.

AF-

AFFATICHEVOLE. fatichevole; atto ad affaticarsi, a durar fatica, a sostenere fatica. L. *Laboriosus* S. da fatica; da reggere a fatiche. affaticoso.

AFFATTO. senza mancanza d'alcuna parte. L. *omnino*. S. internamente. in tutto, e per tutto. in tutto *semplicem.* al tutto. del tutto. a pieno. pienamente. totalmente. ad ogni modo. d'ogni parte. in ogni lato. onninamente. ben bene. per ogni verso. compiutamente. cumulatamente. in colmo. a colmo. perfettamente. in ogni parte. per ogni parte. affatto affatto: *replicato per maggior forza*. intrafatto. intrafinefatto.

AFFATTURAMENTO. l'affatturare. L. *veneficium*. v. malia. fattura.

AFFATTURARE. nuocere con fatture. L. *veneficiis afficere*. S. ammaliare. stregare. legare per incantesimo (v. incanto. malia) far malle. affascinare.

Agg. con erbe, nodi ec.

AFFAZZONARE. abbellire, adornare: *detto è bene delle donne, che attendono a' lisci, agli acconciamenti, e ad altre vanità nell' adornarsi, le quali dir si possono affazzonamenti*.

AFFE'. parola di giuramento. S. per la mia fede. in fe. alla buona fe. al alla fe. per mia buona fede. in fe di *gentiluomo*. in fe di *Dio*, v. veramente §. 2.

AFFERMARE. dir di sì. L. *affirmare*. S. confermare. asseverare. dire. confessare. attestare. asserire. appropriare *una cosa*. *val* affermare costantemente. raffermare. affermarselo: *Certo quantunque* tu te l'affermi: *maniera toscana*. *Boc. N.* 19.

Avv. certamente. senza dubbio. francamente. ostinatamente. apertamente. a capriccio. con giuramento. semplicemente. con fondamento, ragione. costantemente. positivamente. senza dubitazione veruna. secondo che si crede; si è inteso. del sì; del no. esser vero: esser così. star l'opera così. sul sodo (*vedi* seriosamente.) con verità (*vedi* veramente §. 2.) con gran ragione. ad uno: *La quale* alla Madre affermava *lui fermamente aver sognata*.

AFFERMATAMENTE. affermativamente. con affermazione. *L. affirmate*. S. asseveratamente. asseverativamente. risolutamente.

AFFERMAZIONE. affermamento. l'affermare. L. *affirmatio*. S. asseveranza. asseverazione: sì, *in forza di nome*.

Agg. certa. francamente detta.

AFFERRARE. pigliare, e tener con forza: *dagl' instrumenti di ferro, che fanno tal effetto*. L. *arripere*. S. aggrappare: grappare. ghermire. ughermire. granciare. ciuffare. brancare. chiappare. metter le mani addosso. agguantare. v. ghermire. abbrancare. ne prima si accorsero d'avere all'isola di Rodi afferrato che ec. cioè *approdate, preso terra*.

Agg. forte *avv.* bene, con ambe le mani. a ad ambe le mani.

AFFETTARE. usar soverchio artifizio. L. *affectare*. S. cercare in operando troppa squisitezza. portarsi con arte, maniera troppo studiosa. operare con diligenza soverchia.

Avv. manifestamente. astutamente. con grand' arte. ridicolmente. imprudentemente. studiosamente. disordinatamente. leziosamente.

AFFETTATAMENTE. con affettazione. L. *nimis exquisite*. S. con soverchio artifizio; con eccessiva squisitezza. con sommo studio troppo.

AFFETTATO. che usa affettazione. L. *affectatus*. S. soverchiamente. studioso di apparire ec. v. lezioso.

AFFETTAZIONE. L'usar soverchio artifizio. L. *affectatio*. S. studio. cura soverchia. accuratezza, squisitezza, troppa, oltre il convenevole, ricercata.

Agg. v. *alla* v. affettata.

AFFETTO. §. 1. movimento dell'anima in quella parte di lei, che chiamano appetitiva, pel quale ella o tende verso le cose apprese come buone, o se fugge apprese, come cattive. L. *affectus*. S. affezione. fervore. animo. cura. pensiero. passi dell'anima. v. passione. *E più particolarmente all' affetto verso il bene*. *Sin.* volere. appetito. pendenza. propensione. appicco. adesione. attacco. attaccamento. affezione inclinazione. tenerezza. tendenza. cuore. genio. v. brama. *E la spezie particolare di questo genere d' affetti*; amore. desiderio. speranza gaudio. piacere. *Che sono i primi e semplici affetti verso il bene*.

Ad affetto intorno al male. *Sin.* fuga. disamore. disvolere. contrarietà. abborrimento. avversione.

E le spezie particolari di questo genere: timore. tristezza. dispiacere. sdegno. disperazione. *De' quali, e degli altri più speciali detti da' filosofi composti*. vergogna. invidia: emulazione. gelosia ec. v. a' loro luoghi. Più reggere non potendo al tenero affetto, che volea rendersi manifesto, fatto nel sembiante pietoso, e luogo larghissimo alle lagrime concedendo, diè amorevoli amplessi all' oltraggiato fratello.

Agg. cieco. acuto. ardente. naturale. confuso. indurato. intero. intimo. invecchiato. inusitato. nuovo. lusinghiero. mirabile. vivo. ostinato. molesto. importuno. eccessivo. ingannatore. innato. strano. ragionevole. secondo natura. usato, tranquillo. reo. buono. puro. sincero. finto. onesto. passionato. che perverte il giudizio; lega l'intelletto. impaziente. fermo. generoso. impetuoso. inordinato. inquieto, e *gli aggiunti, che la traggono a specie particolari*. amoroso. sdegnoso. ambizioso. livido. avaro. timoroso. pietoso. riverente. umile. geloso. che sprona. che abbaglia, che traluce, traspare negli occhi, nel volto, come raggio di sol traluce in vetro. che si mostra negli occhj ec. ancor contro voglia: che men segue voler, nè più veraci, *disse D. Purg.* 21. che negli atti si mostra come carbone, che rende fiamma, e per vivo candor quella soverchia: *D. Par.* 24.

§. 2. desiderio del bene altrui. L. *benevolentia*. S. affezione, amore. benevolenza. dilezione. affetto amoroso. svisceratezza. cordialità. amorevolezza. buon volere.

Agg. antico. ardente. bello. casto. grato. cortese. costante. dolce, fedele. gentile. rispettoso. riverente. divoto. benefico. ossequioso. umile. *altr. agg.* v. *alla* v. amore onesto. impudico.

AFFETTUOSAMENTE. in modo. con modo affettuoso. con affezione. L. *benevole*. S. caramente. cortesemente. benignamente. affezionatamente. gentilmente. cordialmente. svisceratamente. con tutto l'animo. amorosamente. amichevolmente. amorevolmente. amantissimemente. dolcemente. teneramente. caldamente. mollemente. piacevolmente. con affetto. graziosamente. di buon cuore. di tutto il cuore: *e semplic.* di cuore. affettuosamente. amare. abbracciare, desiderare ec.

AFFETTUOSO. pien d'affetto. L. *benevolus*. S. affezionato. tenero. amoroso. amorevole. benigno. cortese. cordiale. sviscerato. deditissimo. v. amante. Non vi lasciate ingannare all' affettuoso amore, che mi portate.

AFFEZIONARE. *neut. pass.* prendere affetto a chechessia. L. *affici erga* er. S. porre amore. prendersi dell' amore di . . . l'amore di . . . prender me; prendere, pigliar amore a . . . porre l'animo ad *una*. v. amare. innamorare §. 2. invogliare §. 2.

§. 2. *att.* rendere affezionato L. *studiosum reddere*. v. innamorare §. 1. invogliare §. 1.

AFFEZIONATO, che porta affezione. L. *studiosus*. *bene animatus erga aliquem*. S. parziale. amente. affettuoso, amico. tratto dalla bellezza di . . . preso dell' amore di . . . v. amente: parziale.

AFFEZIONE. §. 1. v. passione §. 1. affetto. Con tanta affezione le cose reccontate raccolse, che ec. dall' affezione mosso, stretto, tirato.

§. 2. v. amore, benevolenza.

AFFIDARE. §. 1. *att.* v. assicurare §. 1.

§. 2. *neut. pass.* assicurarsi. L. *fidere*. *Sin.* tenersi sicuro. non dubitare. non temere.

Avv. in tutto. francemente. bene. male avvitandosi *in uno*. *Però dico, che* in lei in tutto non t'affidi. *Cron. Morell.*

§. 3. v. confidare §. 2.

AFFIEVOLIMENTO. affiebolimento. v. fianchezza.

AFFIEVOLIRE. §. 1. far venir debole. fievole. L. *debilitare*. S. addebilire, e addebolire; indebilire, indebolire. debilitare. nervare e snervare. straccare. effaticare. accasciare. aggravare. attenuare. fiaccare. svigorire. spossare. stancare. affrangere. infrangere. affralire. infralire. disfrancare. logorar le forze. scemar di forze *att.* appassire. rintuzzare. sforzare: *tior lezar la forza*. sdilinguire *att.* macerare. consumare. lassare. v. affaticare §. 1.

Agg. grandemente. di giorno in gior-

giorno. con soverchia fatica. non lasciando prender respiro.

§. 2. *neut. pass.* divenir debole. L. *deficere*. S. indebolirsi, e indebolire *neut.* (v. §. 1.) affiebolare; affiebolire. perdere di forza, e di vigore, e perder le foraa. mancare. affinire. scemar di forae. stancarsi. straccarsi. languire. venir meno. sdilinguire. fallir la lena: *E poichè forse* gli fallia la lena. *Dant. Inf.* 13. venirsi meno, manco. venir meno, manco la forza. fuggir le forae, l'animo *ad uno*: La fuggì l'enimo, e *vinta cadde sul batuto*; *Bocc. Nov.* 77. cadera *d'animo*, *di vigore*, ec.

Agg. per soverchia fatica. per malattia. per affanno. gravemente. al che non può reggersi. della lena e del vedere, ec.

AFFIEVOLITO. *add.* da affievolire. L. *debilitatus*. S. vinto, oppresso dalla fatice; e *sempliceem.* vinto: *Per le lungo digiuno era sì vinta, che più avanti non poteva*: *Bocc. N.* 77. *E che gent'è, che par nel duol sì vinta?* *Dant. Inf.* 3. ammortito. spossato. diffrancato. infrelito: affralito. v. affievolire §. 2. affaticato: debole.

AFFILARE. dare il filo a ferro tagliente. L. *acuere*. S. assottigliare il taglio, e sottigliare *assolutamente*. euzzare, e aguazare. inecutire. affinare. rimetter in taglio. arrotare.

Avv. finamante. acutamente. sottilmente.

AFFILATO. da affilare. L. *acutus*. S. aguazo. acuto. arrotato. tagliente. v. acuto §. 1.

AFFINAMENTO. l'affinare. L. *perfectio*. S. perfeaione. squisiteaza. finezza. ripulimento. raffinamanto. raffinatezza.

Agg. esquisito. ricercato. sottile. scelto.

AFFINARE. raffinara. *att.* §. 1. ridur perfetto, puro, fino, o fina; raffinire. L. *perficere*. S. perfezionare. condurre. ridurre a perfeaione. purificare. compiere. affilare. ripulire. limare. aguazare.

Agg. maggiormente. con istudio, arte. squisitamente. v. affinamento.

§. 2. *neut. pass. senza gli affissi ancora*. acquistar perfeaione. L. *perfici*. S. v. affinare §. 1.

AFFINCHE'. v. acciocchè.

AFFINITA'. *met.* v. convenienza; similitudina.

AFFIOCAMENTO. rancedina. L. *raucitas*. S. affiocatura. fiocaggine: fiocagione. rochezza: roceggine.

Agg. da affreddato, infreddato.

AFFIOCATO. che ha la voce impedita per umidità di catarro caduta su l'uvola. v. roco.

AFFISSARE. fissare. *att.* e *neut. pass.* guardar fisso. L. *fixis oculis intueri*. S. mirare intentamente. fissare gli occhi. tener fermo l'occhio, lo sguardo. aguzaar gli occhi. specchiarsi. affiggere gli occhi, e affiggersi in *una cosa*. intender gli occhi in cose *mirabile*, *nuova* ec. *Petr.* v. mirare.

Avv. immobilmenta. acutamente. in *una cosa*, e ad *una cosa* intentamente. v. guardare. mirare.

AFFITTARE, dare a fitto, ad affitto. L. *locare*. S. allogare. dare in allogagione.

Agg. ad uno. e fedele fittajuolo. a tale, che non cura se non di cavare frutto della *possessione* ec. non di bonificarla. buon mercato. sotto molti, gravi patti. per certo prezzo, fitto annuale, ec.

AFFITTO. fitto. il prezzo, che si paga de fittajuoli. L. *locationis pretium*. S. pigiona.

AFFLIGGERE. §. 1. *att.* dare afflizione, doglia L. *affligere*. S. travagliare. amareggiare. disgustare. angustiare. engosciare. crucciare. dar punture: *Bec. N. ult.* pugnere. dere affanno. accorare. abattere. far dolente *uno*: *Se d'une cose sola non lo avesse le fortuna fetto dolente, più che altro si potea contentare*: N. 17. affannere *att.* angere. addogliera. balestrare. compugnere. conquidere. melmenare. maltrattare. porre in croce *uno ec.* esser rea *una cosa ad uno*: *A* te sia ree la sete. *Dant. Inf.* 30. Trafiggere co' disgusti, dar trafitture, essere altrui d'ecerba doglia cagione. cagionare travaglio, affliaione, rammarico ec. mettere in afflizione, in traveglio ec. con profonda piage percuotere, ferire, abbattere ec. queste parole amaramente punsero l'animo del Re, e tanto più l'affissero, quento ec. con tanta afflizion la trafisse, cha ec.

Avv. duramenta. luogamenta. crudelmente. v. tribolare. addogliare. §. 1. molestare.

§. 2. *neut. pass.* darsi affanno, afflizione. portar seco pena, noje di une cosa. scoppiare, speazere il cuore a me. crucciarsi di une cosa. strappare, passere il cuore a me, *dell'amice morte*: *del male ec. che si faccia, si dia* ec. sentire noje, provare dolore. languire. v. effennare §. 2. Gli strazj fatti el fratello aveano a Ruben gravamente il cuor tocco di nocente cordoglio: tenere allora non si potè, che non desse in effennosi ed accesi rimbrotti. Mettersi in effliaione, prendere dispiacere, essere dal dolore, dal cordoglio, da rammarico ec. tocco. trafitto, percosso, abbettuto ec. essere in afflizione grandissime, toglierſi d'affliaione.

§. 3. trattarsi male; e *intendesi particolarmente per motivo o cagione spirituale*. L. *se afflictare*. S. gastigarsi. usar verso se, contro di se rigore, asprezze. far da crudo nemico contro di se. da nemico. darsi pene ec. maltrattarsi. mortificarsi. rintuzzar l'eppetito. mortificare, reprimere il senso. macerarsi. v. domare §. 3. Fare del corpo suo aspro, e crudel governo. contraddire, far guerra agli appetiti, contrastarli; fer loro contrasto, contrapporsi a' loro movimenti, rintuazarli, abbatterli, renderli con virtuoso contrasto alla ragion sottomessi, soggetti, ubbidienti, ec.

Agg. per amorr di Dio. in soddisfazione di ec. duramente. aspramente. con digiuni, vigilie. con crudi strazj. senza pietà di se stesso. v. domare §. 3.

AFFLITTO. pien d'affliaione. L. *afflictione laborans*. S. dolenta: cha vive vita dolente. angosciato; travagliato. tribolato. Ed ora al che finalmente collo abraneto figliuolo sono a me per sempre tolti via i giocondi conforti, i dolci sonni, i lieti tempi, ed eltro non mi rimene, che 'l finire tra' gemiti. v. dolente §. 2. v. affanneto: triboleto. v. affannato. v. dolente §. 2.

AFFLIZIONE. v. affanno. tribolazione.

AFFLUENZA. v. abbondanza.

AFFOCARE. mettere, appiccar fuoco. L. *incendere*. v. accendere. ardere.

AFFOGARE. uccidere altrui col chiudergli la respirazione (*il che più comunemente s'intende dell'acqua*) L. *suffocare*. S. suffocare. strengolere. strozaere. serrar la gole. togliere il respiro, a la vita.

Agg. con laccio. messe le mani nella gola. tenendo a viva forza sotto ecqua.

AFFOLLARE *neut. pass.* concorrere la gente in folla. premendosi, a urtandosi l'un l'altro. L. *urgere se magna turba*. S. far calca. pressare. serrarsi addosso l'un l'altro nelle folla. stare eddosso nelle moltitudine l'uno all'altro. incalzare. stringersi la geote. premersi. effollersi. addossarsi le persone. concorrere in un luogo ec. trarre molti a.... *Gli uomini tutti* a riguardar la giovane treevano: *Bec. N.* 46. *Anzi fu esgiene, che quivi* de' vicini. traesse. *Nov.* 50.

Agg. per curiosità di vedare, disordinatamente. a furia. e vedera ec. colla maggior calca del mondo. venendo gente per ogni via: da ogni parte.

AFFONDARE. mandar a fondo. §. 2. *neutr.* Alla qual tavola fortemente attenendosi, non affondano.

AFFORZAMENTO. l'afforzare. L. *munitio*. S. fortificamento. munizione. guaraimento. rinforzamento. rinforzata.

Agg. sicuro. procurato con arte.

AFFORZARE. render forte. L. *munire*. S. fortificare. affortificare, *pare un pò A.* munire. armare. guernire. rafforzare. rinforzare. fornire. rinfrancare. rifornira. rifortificara. v. fortificare.

AFFOSSARE, far fossa intorno ad un luogo. Se l'orto serà troppo secco, ed arido, non sia attorno affossato. Intorno alle muraglie si fanno gli affossamenti acquidosi.

AFFRANGERE. *metaf.* v. affievolire.

AFFRALIRE. render frale. v. affievolire.

AFFRATELLARSI. trattare con dimestichezza di fratello. Non conviene al padrone l'affratellarsi co' servidori.

AFFRENARE. §. 1. *att.* franare, raffrenere; infrenara, e rifrenere. L. *cohibere*. *Qui metaf.* S. tener a freno. mettere freno. fermere. moderare. rattenere. reprimere. ritenere. imbrigliere. tener corto, a segno. fare star a segno. comprimere. rintuzzare. temperare. rattemperare. costrignere. porre, imporre, mettere, prescriver leggi.

Avv. gagliardamenta. comandando.

do. a gran forza. con isforzo. con dolci, acconci modi. a ſuo potere.

§. 2. *neut. paſſ.* tenerſi a freno. L. *ſe cohibere*. S. contraddirſi. frenarſi, *e gli altri al* §. 1. tenerſi. tenere *l' ira* ec. tenerſi di *adirarſi*, di *vendicarſi* ec. vincere ſe medeſimo: vincere il deſiderio, l'appetito. contenerſi. ſtrignerſi ne' *paſſatempi*, ne' *deſiè* ec. ritener le redini. (v. mitigare. §. 2.) comprimerſi dall'ira, dagli amori, ec. *Segneri Gr. 26. n. 11.*

Agg. per timore, non oſtante contraſto dell'appetito, della paſſione. da forte. per amore della virtù. con fatica. v. difficilmente.

AFFRETTAMENTO. l'affrettare. L. *feſtinatio*. S. fretta. preſcia. ſtudio. sbrigamento. ſollecitudine. preſtezza. diligenza. celerità. velocità. acceleramento. ſpeditezza. feſtinazione. *V. L.*

Agg. ſollecito. opportuno. grande. affannoſo. ſtrabocchevole.

AFFRETTARE. raffrettare. §. 1. *att.* fare fretta. L. *accelerare*. S. ſtare intorno. ſtare al fianco. ſollecitare. preſſare. pongere. ſtimolare. accelerare. ſoſpignere: *Andiam che la via lunga* ne ſoſpigne. *D. Inf. 4.*

Avv. inſtantemente. inceſſantemente. lungamente.

§. 2. *neut. paſſ.* darſi fretta. L. *feſtinare*. S. ſtudiarſi. ſollecitarſi, *e* ſollecitare *neut.* affollarſi; fare affoltata. *fare*, *andare* ec. di fretta (v. affrettatamente) ſpedirſi. avvacciarſi. correre a *fare una coſa*. affannarſi: di *gire*, di fare *una coſa* ec. feſtinare V. L. ſoſpignet ma la fretta, il deſiderio di fare (v. §. 1. ajutarſi a *fare* ec.

Avv. diligentemente. quanto più ſi può. quanto ſtudioſamente potè. più, e più. maggiormente. in furia. anſando, tutto anſante per la preſcia.

AFFRETTATAMENTE. con fretta. L. *feſtinanter*. frettoloſamente. di fretta; in fretta; a gran fretta; a maggior fretta. con preſtezza. ſollecitamente. a gran paſſo. a briglia ſciolta. a tutta briglia. a tutta carriera. a tutto corſo. a volo. ratto. rattamente. ſtudioſamente. ſpacciatamente. ſpeditamente. avvacciatamente. acceleratamente. feſtinatamente. a ſpron battuto, *e* a ſproni battuti. v. preſtamente.

AFFRONTARE. aſſaltare il nimico a fronte. L. *adoriri*. S. aſſaltare. v. aſſalire. quivi ſi affrontarono inſieme, e vi fu gran battaglia. non ſi ardirono di venire a battaglia affrontata. alla prima affrontata i nemici furon rotti e ſconfitti. a giornata, ed a battaglia aperta così ſtettero affrontati: *cioè a fronte*, *e in faccia*. ſperavano alla prima affrontata di rompere i Fiorentini.

AFFRONTO. ingiuria. L. *injuria*. S. gravezza. incarico. torto. aggravio. offeſa. oltraggio. onta. ſmacco. ſopruſo. ſtranezza. villania. contumelia. acciacco.

Agg. grave. inginſtiſſimo. pubblico. inſopportabile. v. ingiuria.

A FIDANZA. confidentemente. Non voglio tu ti maravigli, ſe lo te dimeſticamente, ed a fidanza richiederò.

A FINE, *avverbialm.* con fine. L. *ut*. S. per fine. con intenzione. riguardando a . . . per queſto. perchè. E perchè *il giorno quivi non la coglieſſe*, *cominciò a volere ſmontar dalla torre*. *Boc. Nov. 77.* per: *La ſconficcò*, per *vedere*, *che coſa vi foſſe*. *Gior. 2. n. 4.* a: *venire* a vedere ec. Mi metterò la mia roba dello Scarlatto ec. *a vedere* ſe la brigata ſi rallegrerà: *Boc. N. 79.* a cagione: per cagione: alle quali entrano alcuna generazioni di peſci *per cagione* di cibo. Creſc. l. 10.

A FOGGIA *avv. comparativo*. L. *adinſtar*. S. a maniera. in guiſa. a guiſa di . . . e a guiſa che *far veggiamo*: *Boc.* a modo di . . . e a modo che *fa* ec. a uſanza. in forma di . . . e a forma di *maraviglia*. ec. ſe non come: *Ella non ſi ricordava di lui*, ſe non come, *ſe non l' aveſſe mai veduto*; *Boc. n. 38.* così come altro è, fa, ec. ſe non quanto: *Nè ſtato ha mai* ſe non quanto *la luna ec.* *Petr.* non più che. non meno che. qualmente. quanto. quanto che: *Amava il Figliaſtro* quanto che Figliuolo. *M. Vill.* a ſimile A. *più uſate* a ſimilitudine. non altrimenti a modo come: a modo quaſi di . . . a ſimiglianza. come. ſi come. come ſe. a: a *biſcheri*; *a ruota cioè* a foggia di biſcheri ec. a forma d'una ghirlanda d'alloro: *Vill.* 9. 9. (vedi quale: ſimile) di quel modo che. a modo. in qual modo. ſecondo che. da . . . *da erce*, *da grande*. per *conſiderandole* per iſtudioſo di *meritare*. v. tale *avv.*

A FORTUNA. v. a caſo.

A FORZA. forzatamente. §. 1. L. *invite*. S. a diſpetto. a onta. mal grado. per forza. a marcia forza: aforzatamente. a viva forza. contro ſua voglia (di chi è forzato). contra ſuo grado: ſuo mal grado. per angheria. tirannicamente. a contrario del genio, della voglia altrui. voglia o no: voglia o non voglia.

§. 2. con forza. L. *vi*. S. a forza: di forza. per forza: con gran forza: di tutta ſua forza: fortemente. con isforzo. gagliardamente (v. forte *avv.*) a potere. a più potere: a, *e* di, *e* con tutto ſuo potere. a ſua, a tutta ſua poſſanza. giuſta ſua poſſa.

A FRONTE. di rincontro. L. *adverſus*. S. rimpetto, e dirimpetto. avanti. in faccia. incontro, e all' incontro. v. a dirimpetto.

A FURIA. *avverbialm.* con furia. L. *furenter*. furioſamente. S. furibondamente. infuriatamente. a furore. precipitoſamente. rovinoſamente. impetuoſamente.

A FURORE. correre, muoverſi, cacciare a furore. Il popolo a furore corſe alla prigione.

A G

A GABBO. *avverb.* per giuoco. v. A giuoco.

A GARA. a competenza. L. *certatim*. S. a prova. con gareggiamento. a concorrenza, a emulazione.

AGENTE. che fa. L. *agens*. operante: adoperatore, operatore. efficiente. facitore. attore. faccente.

Agg. primo. efficace. pratico. V. cagione.

AGEVOLARE. §. 1. far agevole. L. *facilem reddere*. S. rendere ſpedito. facilitare. appianare. levar intoppi. ſpedire. dar modo di *poter fare*. ſtralciare. ſpianare.

Avv. ſpeditamente. diligentemente.

§. 2. render agevole, *cioè* manſueto, corteſe. L. *manſuefacere*. S. ammanſare. manſuefare. domeſticare. appiacevolire. addolcire. allenire, *e* lenire, diſaſprire. mitigare. v. addolcire.

AGEVOLE. §. 1. che non ha difficoltà. L. *facilis*. S. leggiero. libero. ſpedito *a farſi*. di poca fatica. comodo *a compierſi*. ſenza intoppi, inciampi. facile. poco malagevole impreſa. opera picciola. di picciola difficoltà. agevole a fare. a dire ec. che ſi può troppo ben fare ec. a cui compiere ec. non fa luogo molto ſtudio, gran fatica.

Agg. come è andar giù per nave a ſeconda: a *fare*; a *farſi*; a *farlo*.

§. 2. piacevole. L. *mitis*. S. manſueto. dimeſtico. trattabile. piano. benigno. modeſto. manſueto. quieto.

Agg. ſoavemente. di ſuo talento. di natura. v. affabile.

AGEVOLEZZA. aſtratto d'agevole. L. *facilitas*. S. facilità. ſpeditezza. v. facilità.

AGEVOLMENTE. con agevolezza. L. *facile*. S. ſenza difficoltà. facilmente. di bello. di leggieri. leggiermente: aſſai leggiermente. a grand'agio. bene. *Io il ſaprò ben fare* molto bene. troppo bene. leggieriſſimamente. per poco. con poca fatica. con picciola fatica di lieve.

AGGENTILIRE. ingentilire. §. 1. far gentile; *cioè* nobile. v. ingentilire §. 1.

§. 2. render gentile, *cioè* vago, adorno, dimeſtico checcheſſia. L. *reddere venuſtum*. *manſuefacere*. S. dirozzare. allenire. rammorbidire. raddolcire.

Avv. artificioſamente. mirabilmente. v. abbellire. addomeſticare. ornare.

AGGHIACCIAMENTO, l'agghiacciare. L. *congelatio*. S. congelamento, e gelamento. congelazione. gelata.

AGGHIACCIARE. §. 1. *att.* per eccesſivo freddo. far divenir ghiacciato. L. *glaciare*. S. ghiacciare. aggelare. indur freddo, gelo. aggrezzare. raffreddare. affreddare. freddare.

§. 2. *neut. aſſol.* divenir freddo qual ghiaccio. L. *algere*. S. aggelarſi. raffreddarſi. freddarſi aſſai. patir gran freddo: V. L. gelare *neut. aſſol. e neut. paſſ.* gelarſi. agghiadare. algere. aſſiderare. rattrappare *neutr.* torpere. intermentire. intirizzire. aggrezzare. abbrividar dal freddo, dal gran freddo; tutto. abbrividare.

Agg. eccesſivamente. mortalmente. battendo i denti, e tutto tremando, come cuor d'uomo, che aſcolta novella, che di ſubito l'accor-

corra: *Pet. Son.* 52. tanto che appena ſento, che non più ſente di ſe: lo ſon tutto divenuto sì freddo, che appena ſento di me: *Boc. N.* 77.

AGGHIACCIATO. ghiacciato. compreſo da freddo sì, che come ghiaccio. L. *gelidus*. S. gelato. agghiadato. intirizzito. abbrividato. per eccesſivo freddo perduto della perſona. intermentito. aggricchiato: aggranchiato. di freddo. algente.

Agg. per eccesſivo freddo. fortemente.

AGGIOGARE. v. accompagnare §. 2.

AGGIORNARE. *neut. e neut. paſſ.* farſi giorno. L. *illuceſcere*. S. venire il giorno. ſpuntar l'aurora, la luce. ſparir le tenebre, la notte. apparire, ſcorgere il giorno. farſi il Ciel più chiaro. ſparir le ſtelle per la luce del Sole. cominciar il dì. nella ſommità de' più alti monti apparire i raggi della ſurgente luce: *Boc. Gior.* 7. ſorgere il Sole dal mare; ſopra l'orizzonte; parte già fuori, apparente a noi, ma il più chiuſo nell'onde ſotto il noſtro emisfero. v. *Taſſ. c.* 1. *St.* 15. venire il nuovo dì. il ſole (i ſurgenti raggi) cominciare a far chiaro pel noſtro emisfero: *Boc. Gior.* 5.

Avv. già. per tempo. per tempiſſimo. a grado a grado.

AGGIRARE. §. 1. *neut. e neut. paſſ.* muoverſi in giro. L. *errare*. S. andar in volta, attorno. d'intorno girare. rigirare. ravvolgerſi. volgerſi intorno. agguindolarſi. aliare. *met.* aſolare. *metaf.* ronzare. *dal volare intorno gli uccelli*. v. vagare.

Avv. lungamente. come la rena quando a turbo ſpira: *D. Inf.* 3. con rincreſcimento. v. *a* vagare.

§. 2. avviluppare §. 2.

§. 3. v. ingannare §. 1.

AGGIRATA. v. ciurmeria. Inganno.

AGGIUGNERE. §. 1. v. accreſcere.

§. 2. v. accompagnare. §. 2.

§. 3. arrivare ſino a certo termine. L. *pertingere*. S. giugnere. venire. dare *alla cintola; ſino al petto*. v. arrivare §. 1.

Agg. un termine, e ad un termine. di un termine ad un altro. di Cielo in terra. *Petr.*

§. 4. arrivar uno. L. *aſſequi*. S. v. arrivare §. 2.

Avv. finalmente. ſtentatamente. In poco tempo. affrettando il paſſo.

AGGIUGNIMENTO. aggiunzione. aggiunta. l'aggiugnere. e la coſa aggiunta. v. accreſcimento.

AGGIUSTARE. §. 1. ridurre le coſe al debito, e giuſto termine. L. *ad juſtam menſuram redigere*. v. accomodare §. 1.

AGGIUSTATAMENTE. Tanto aggiuſtatamente, *ovvero* con tanta aggiuſtatezza ed amabilità li riprese, che in cambio di recarſelo ad onta, gli corſero toſto attorno.

AGGIUSTATEZZA. buona e convenevol maniera di operare L. *concinnitas*. S. v. grazia §. 1.

AGGIUSTATO. *agg. di perſona*. diceſi d'uomo, che ſi governa nelle ſue azioni con miſura. L. *moderatus*. S. ſavio. regolato. moderato. ammodato. miſurato, e ammiſurato. ordinato. temperato *nelle ſue azioni ec.* conſiderato. diſcreto. prudente.

Agg. ſaviamente. ſecondo ragione. in ogni ſuo detto, fatto ec.

AGGRADEVOLE. v. caro §. 3.

AGGRADIMENTO. gradimento. L. *humanitas; gratia*. S. corteſia. accettazione. bontà. animo corteſe. dimoſtrazione di aver caro, in pregio *l'offerta ec.* amorevolezza.

Agg. corteſe. benigno. amoroſo.

AGGRADIRE. eſſere a grado, o in in grado. L. *arridere*. S. andare a grado. venire in piacere, a grado. dare per lo deſio. *Boc. Fiam.* 4. gradire uno una coſa. eſſere grato, caro, di piacere. talentare. andar a talento. piacere. ſoddiſfare. agguſtare. toccar l'animo. dar nel genio. eſſere all'animo *una coſa a me ec.* venir piacevole a *me* una coſa. accuorare a *me*: Non ti maravigliare di mia loda, che tanto mi aggusta, e mi accuora. *Lib. Am.* toccare il cuore. v. dilettare. piacere *verbo*.

Avv. in eſtremo. pienamente. dilettevolmente. ſommamente. v. *a* piacere:

AGGRANCIRE. grancire. v. ghermire.

AGGRANDIMENTO. v. accreſcimento.

AGGRANDIRE. v. accreſcere.

AGGRAPPARE. §. 1. *att.* pigliare, tener forte con coſa adunca. L. *unco prenſare*. S. aggrampare, e grancire. unciare, e uncinare; dar d'uncino, afferrare. adunghiare. artigliare, agghermigliare. v. abbrancare.

§. 2. *neut. paſſ.* L. *uncis, manibus prenſare*. S. attaccarſi. appiccarſi colle mani. Inarpicare, e inarpicarſi ſu un *arbore* ec. e arrampicarſi, e erpicare. appigliarſi.

Agg. ad una coſa, *e* ſopra di una, ſopra *una coſa*. ſu per un muro. per parte, che non vi s'appiccherebbono i picchi. *G.* 5. *N.* 6. con ambe le mani.

AGGRAVAMENTO. §. 1. l'atto dell'aggravare; e la coſa, che aggrava. L. *onus*. S. aggravezione. gravazione, e gravamento. gravezza. ſoma. peſo. carico. incarico. faſcio. grave *ſoſt.*

Agg. eccesſivo. v. peſo.

§. 2. *metaf.* L. *oppreſſio*. S. oppreſſione. carico. aggravio. tirannia. giogo. ſoperchieria. ingiuſtizia. ſoprammano. carica. peſo. v. affronto: ingiuria.

Agg. duro. ingiuſto. peſante. Inſopportabile. violento.

AGGRAVARE. mandar in giù con peſo. con violenza. *qui metaf.* L. *opprimere*. S. premere. dar fatica. caricare. gravare. opprimere. tener ſotto per forza. ſtrignere. calcare. affollare: Quando ſarà, ch'io poſi queſto peſo, cha sì m'affolla? *Boc. Viſ.* 18. ſpignere. trarre. recare. imporre. mettere ſopra, addoſſo, incarico, carico, peſo ec. ad altrui. *diceſi per metaf. con frequente uſo per* addoſſare incombenze.

v. affaticare §. 2. v. opprimere.

Avv. duramente. v. *aita* v. aggravamento §. 2.

AGGRAVATO. §. 1. caricato di peſo oltre le forze. L. *gravatus*. S. preſſato. premuto. oppreſſato. oppreſſo. carico. calcato. gravato.

§. 2. *metaf.* v. ingiuriare, *formando i participj paſſivi*.

AGGRAVIO. §. 1. v. aggravamento §. 2. ingiuria. affronto.

§. 1. v. gabella.

AGGREGAMENTO. l'aggregare. L. *aggregatio*. S. aggregazione. unione. aggiungimento. v. accozzamento.

AGGREGARE. aggiugnere al numero. L. *aggregare*. v. accompagnare §. 2. v. annoverare §. 2.

AGGREGATO *ſoſt.* maſſa delle coſe aggregate. L. *congeries*. S. unione. maſſa. cumulo. aggregamento. ſoma. v. accozzamento. v. maſſa.

AGGRINZARE. raggrinzare *att.* ridur in grinze: riempier di creſpe. L. *corrugare; criſpare*. S. increſpare: accreſpare: rincreſpare. corrugare V. L. affaldare.

AGGROPPARE. raggruppare. raccorre inſieme più coſe, e legandole far groppo. L. *nectere*. S. annodare. avvincere. ſtrignere. raggomitolare. aggomitolare. raggomitolare. legare. incappiare. allacciare. v. annodare. legare.

AGGROTTARE. fare come la grotta al ciglio. Il tuo viſo fa le grinze, ed aggrotta le ciglia.

AGGUAGLIAMENTO. l'agguagliare, *nel ſignificato del* §. 1. L. *æquiparatio*. S. agguaglianza, e ragguaglianza, e ragguagliamento. egualità. parità. aggiuſtamento. agguagliazione. indifferenza. pareggiamento.

Agg. compiuto. totale. perfetto.

AGGUAGLIARE. §. 1. adeguare. §. 1.

§. 2. far paragone. L. *comparare*. S. aſſimigliare. paragonare. ragguagliare. far comparazione. comparare. bilanciare. mettere a confronto. equiparare. Ciò che io vidi non può raggiugnerſi col penſiero, non che le mia parole lo agguaglino. Qual ingegno, o quai parole poſſono agguagliare la mia condizion doloroſa. Colle marre ſi agguaglian le ripe, *cioè ſi appianano*.

Agg. attentamente. diligentemente. una coſa con un'altra.

AGGUAGLIO. *ſoſt.* paragone. L. *comparatio*. S. comparazione. proporzione. ragguaglianza. ſimiglianza. confronto. paraggio. pareggiamento. ragguaglio. ragione. bilancio. riſcontro. enilazione. *V. L.*

Agg. giuſto. convenevole. irragionevole. ingiurioſo.

AGGUATO. inſidia. L. *inſidia*. S. macchia. imboſcata. poſta. Inganno. laccio. appoſtamento.

Agg. furtivo. maligno. nimico. occulto. pericoloſo. temuto. improvviſo. non preveduto. di gente armata. Uſcir d'agguato, contro, ſopra, addoſſo al nemico. metterſi in agguato. appiattarſi nell'agguato ec.

AGGUERRITO. Queſto è proprio non d'un principiante, che appena ſa menar l'armi, ma d'un comandante agguerrito.

AGGUINDOLAMENTO. v. fraude.

AG-

AGGUSTARE. v. dilettare §. 1. aggradire.

AGIATAMENTE. con agio. L. *commode*. S. comodamente, comodatamente. adagio. a fuo agio. a fuo bell'agio. comodevolmente. bene. a fuo piacere. ripofetamente. accomodatamente. a fuo graod'agio; e e grend'agio.

AGIATO. §. 1. che ha agi; e *dicefi di cafe, cui nulla manca per albergarvi con agio*. L. *commodus*. S. accomodato. comodo. fpaziofo di ftanze.

Avv. abbondevolmeate. riccamente. fignorilmente.

§. 2. L. *aptus* v. acconcio.

§. 3. v. ricco, beneftente.

§. 4. lento nell'operare. v. infingardo.

AGILE. facile a muoverfi. L. *agilis*. S. deftro. prefto. fnello. fpedito. lefto. leggiero. fciolto. fcarfo. movente. fvelto.

Avv. gentilmente. graziofemente. vivacemente. leggiadremente.

AGILITA'. facilità di muoverfi. e *dicefi sì del corpo, che dell'animo*. L. *agilitas*. S. deftrezza. preftezza di membra. vivezza. fierezza. leggiereaaa. vivacità. fnellezza. fnellità.

Agile. v. gli avv. alla v. agite.

AGIO. comodo; ciò che dà comodo di fare che che fia. L. *commoditas*. v. comodità. opportunità. Potrete effer con lei a grend'agio. ferete a grand'agio, *ed animo ripofato, e quieto*. aver egio. erafi rivellito a bell'egio. ftette la meggior parte delle notte per la camera a fuo agio.

AGITAMENTO. v. agitaeione.

AGITARE. §. 1. muovere in qua, e in là. L. *agitare*. S. muovere. fcuotere. fcrollare. crollare. efagitare. menare. dimenare. ebbuettare. *Dav. Tac. Stor.* 1. tregettare. dibattere. sbattere. trattare. Trattando *l'eere een l'eterne penne. Dant. Purg.* 2. fcagliare, *che è* fconciamente agitare. travolgere. girare. La mie fortune (or che mi può far peggio) mi tiene a freno, e mi travolge e gira: *Petr. Son.* 228.

Avv. forte. fpeffo. veementemente. violentemente. fieramente. or que or là.

§. 2. *met.* noiare. travagliare. Inquietare. combattere. ettediare. v. annoiare §. 1.

§. 3. *neut. paff.* sbatterfi o per paffion d'enimo o per dolore di corpo. L. *angi*. S. affliggerfi. qua, e là gettarfi. non trovar requie. ripofo. arrotarfi. fcegliarfi. raggiarfi. dibatterfi. non trovar luogo. menere fmenie. tramutarfi or qua, or là. torcerfi, contorcerfi con movimenti furiofi, difordinati.

Agg. con voce, volto, occhi alterati. affannofamente. per dolore. fenza poter reftarfi. come fa mar per tempefta. come uom fuor di fe. per dolore ec. con movimenti, torcimenti ftrani.

AGITATO. da agitare §. 1. sbattuto; commoffo. v. agitare §. 1.

§. 2. v. tribolato; accefo §. 2.

AGITAZIONE. movimento in qua, e in là con qualche violenea. L. *agitatio*. S. fcotimento. dibattimento. commovimeoto. abattimento. dimenio. dimenamento. concitamento. fcoffa. fmoffa. fmovitura. fcrollamento. fcrollo. agitamento. menamento.

Agg. v. avv. a agitare. 1.

A GIUOCO. per giuoco. L. *joco*. S. da ichereo. per baja. giocofamente. da burla. per burla. per beffe. a gabbo. a ciancie.

A GIUDIZIO. fecondo il giudizio. L. *juxta feetentiam*. S. a parere. per giudizio. conforme al fentire. al fentimento. come parla, dice *S. Agoft. ec.*

AGNELLO. animal noto. L. *agnus*. S. pecorino. egnellino. pecorelle, aguo *V. L. per metaf.* Gesù. L'Immecoleto divino Agnello fu quell' eccettevole vittima, che full'altere della croce e Dio fvenete, placò per noi la divina irritata giuftizie, alla quale per li noftri reati foddisfece in colmo, ed in mifura fovrabbondente collo fpargimento del Sangue fuo.

Agg. femplice. innocente. timido. mantueto. ftolido. umile. tenero. che facilmente fi perde in felve ec. rimane prede de' lupi, fe non v'ha paftoee, che lo richiami, lo difenda. *v. Aldrov. Sperling. ec.*

AGOGNARE. defiderare con anfietà. L. *capetere*. S. bramare con avidità. aguzzar il defiderio ei *regnare* ec. antare. anelare ad una cota. affettare. v. efpirere. bramaee. ambire. v. tendere §. 1.

AGONIA. propriemente quel dolore, che ve innanei al morire. L. *extrema virium defectio*. S. tranfito. combattimento. lutta colla morte vicine. articolo, punto di morte, eftremo della vita: *e femplicem*. eftremo, eftremi. affenno, dolore ec. che va affai di preffo innanei al morire. l'eftremo conflitto dell'uomo. il fiero e doloroso contrafto dell'ora eftrema.

Agg. lunga. di più giorni. mortale. penofiffima. affannofa. placide.

AGONIZZANTE: che è in agonia, in punto di morte. L. *agens animam*. S. fpiraote. boccheggiente. che ha poco aodare ad effer morto. v. moribondo. uomo all'ora eftrema venuto e condotto, che combatte tra' gli ultimi conflitti dell'imminente fuo paffaggio; che foftiene gli acerbi e fieri contrafti di cruda morte. che fi avvolge tra le dolorofe ambafce di morte.

AGONIZZARE. effer in agonia di morte. L. *animam agere*. S. ftare in tranfito. effer full'ultimo della vita. in punto di morte. lottare ftrettamente colle morte. dare i tratti, avere i tratti, tirare i tratti. effere in ful morire. in tranfito. boccheggiare. ftare per bafire. incominciar a bafire. ftare in articolo di morte. in cafo di morte. effere all'eftremo, fu gli eftremi.

Agg. penofamente. agitandofi fieramente. ftralunando gli occhi. ftentetamente. lungamente.

A GRADO. *avv.* a grato. in grado. L. *ad gratiam*. S. in piacere. a compiacimento. a genio. a talento. e gufto.

A GRADO A GRADO. L. *gradatim* S. di grado in grado.

A GRADO. grado per grado. a poco a poco. a paffo a paffo. di grado in grado. per gradi. gradatamente. a fcala. v. adagio.

AGRAMENTE, in modo agro, afpro, fiero; con isforeo; con gran rigore: L. *acriter*. S. afpramente. duremente. fieremente. feveramente. brufcamente. acremente. acerbiffimamente: ftrettamente.

A GREMBO. eperto. liberalmente, e con lerghezza accogliere, ricevere. Alla virtù fi deve andar incontro e grembo aperto.

AGRICOLTORE. che efercita l'agricoltura. L. *agricola*. S. coltore, coltivator de' campi. lavorator de' tereeni; *e femplicemente*, lavoratore. coltivatore. villeno. bifolco. contadino. agricola V. L.

Agg. avaro. avido. cauto. duro. efperto. induftre. robufto. ruvido. faticofo. poveto.

AGRO. v. acerbo.

A GUISA. v. a foggia.

AGUZZARE. fare aguzeo. L. *acuere*. S. arrotare. affottigliare. rimetter in taglio. eppuntere. v. affilere. aguzzare il defiderio, l'ingegno, la vifte, gli occhi. *far ogni sforzo per quefte potenze*. Aguzzeto l'ingegno gli venne preftamente avanti quello che dir doveffe, alla quale amore aguzzò l'ingegno.

AGUZZO *add.* appuntato. affilato. L. *acutus*. v. acuto §. 1.

A H

AH, AHI. ahimè intecjezioni ufate in fegno di dolerfi, o lamentarfi. L. *ah. hei*. v. oimè.

A I

A Induftria. con induftria, induftriofamante. L. *confulte*. v. a pofta.

A INGANNO, con inganno. L. *dolofe*. S. ingannevolmente. fraudolentemente. con froda. coo triftizia. dolofemente. maliziofamente. per inganno.

AJUTARE. dare ajuto; aitare: *aitare differo gli A.* L. *adjuvare*. S. fovvenire. foccorrere. portaee. preftaee. donare. porgere. recare ajuto, foccorfo. accorrere al bifogno di *uno*: e accorrere *uno ec. cafo* 4. promovere il *bene*, gli *ftudj ec.* foftenere. ftar in ajuto. fiancheggiare. fpalleggiare. rilevare. dare appoggio, braccio. dar la mano; *e* dar di mano ad *uno*. porgere, ftender la mano amica. leverfi el foccorfo: avanzar in bene. *att.* fer bene, e far del bene a *uno*. effer della parte di *uno* ec. fuggerire ajuto ad *uno*. far ajuto; *ufato fpeffo dal Vill.* porger mano. effer in ajuto ad *uno*. fere, dire ec. per uno; *cioè* a favore ec. forreggere *Salvin.* Con aura di benigno favore foftenerlo, forreggerlo ec. favorire. preftar

ftar opera. dar favore. dar opera a fare, che uno abbia ec. effer utile *uno a me ec.* adoperare cofa, parole, fatti ec. in ajuto; e adopererfi per uno; e adopererfi in favore, in ajuto di uno. impiegarfi (v. adoperere §. 2.) a bene, per venteggio altrui, effere con uno al bifogno fuo. giovare, affiftere uno: venire a me ajuto da *uno* (v. giovere.). Fo voto a Dio d' ajutarmene al findicato, *d' averne ricorfo*. Di ciò m' ha fibbene il mio Creatore ajutato, che fe Dio m' ajuti, di voi m' increfce. *maniera d' affermare*. Spaventati, e gridando Domine ajutaci, tutti fuggirono. Emilia cantò una canzona del linto di Dinneo ajutata. Ajutato a morire, miferemente paſsò di queſta vita. v. giovare.

Agg. opportunamente. prontamente. pietofamente. cortefemente. celatamente. teneramente. preftamente. di buona voglia. ficchè ne ufcefi con felicità. in una cofe; *mi diate licenza ch' io vada ad a*jutare in quello, *che per me fi potrà*, *Ruggero; Novel.* 40. Ma ajutarlo in altro non potea che in confortarlo: *Ar.* 6. con une cofa: con *denari*, *orazioni*, *conforti ec.* e di uoe cofe; *Egli affai bene* l' ajuterebbe di ciò ec. *Nov.* 17. ne' fuoi bifogni. al maggior bifogno. ove occorre.

AJUTATORE. che ajuta: *L. adjutor*. S. adiutore V. L. ajutatore A. foccorritora. fovvenitore.

Agg. amorofo. pronto. opportuno. v. e ajutare. v. ajuto. difenfora.

AJUTO. mezzo, per cui s' alleggerifcono, o fi fcampano i mali. L. *auxilium*. S. foccorfo. aita *V. P.* rifugio. protezione. giovemento. conforto. appoggio. mercede. fuffidio. foftegno. fovvenimento. refrigerio ajutorio V. L. adjutorio. ajutamanto. alleggiemento. mano. fovvenzione. riftoro. v. appoggio, difefa. Venire, levarfi in ajuto. ricorrere per ajuto. aver ricorfo ad altrui per ajuto. recara, arrecara, porgere, prefentara innanzi opportuno ajuto. Chiamare, implorare, pregare, dimandara, gridare, cercare, procacciarfi ajuto. *Ajuto divino*. La divina bontà de' noftri prieghi tocca, e provocata contra i rifchj del fecolo, avvedimento e forza ci preftarà: fenza la quale riparare non ci potremmo. Iddio, che non ha giammai dimenticato alcun giufto, e che anzi gli fuole ne' maggiori bifogni porgere più opportuno foccorfo, per inafpettata maniera dalla imminente morte campollo. *Non temere che Dio t' ajuterà nel pericolo*. Al giovane, non temere, il Re diffe, che Dio, cui porgi cotidiani religiofi offequj, difcortefe non ti farà delle fue grazie; e nel maggior rifchio ti manderà fenza fallo innanzi ajuto opportuno a procacciarti falvezza.

Agg. benigno. opportuno. amichevole. cortefe. fedele. fermo. largo. poffente. pronto. fcarfo. breve. infermo. gagliardo. baftevole. celefte. favorevole. tardo. fperato. afpettato, richiefto. fermo. certo.

AIZZAMENTO. attizzamento. iniseamento. inftigazione. L. *irritatio*. v. incitamento.

AIZZARE. adizzare. L. *irritare*. S. v. irritare.

A L

ALA, parte degli uccelli, di cui fervonfi per volare. L. *ala*. S. penne. vanni. volo *V. P.*

Agg. diftefa, agile. forte. grande, leggiere. veloce. aurata. vermiglia. purpurea. fcreziata, *cioè* di diverfi colori. di colomba: in guifa di colomba. *v. Petr. S.* 61.

ALACRITA'. v. brio. vivacità.

A LATO. §. 1. v. accanto. vicino *prep.* allato.

§. 2. a comparazione. v. a petto.

ALBA. ora tra il mattutino, e il levar del Sole. L. *aurora*. S. aurora. Il fare, il nafcere del Sole. fchiarira del giorno. il far del giorno. l' albeggiare. albeggiamento. fpuntar del giorno. albore. in ful dì: in ful far del dì. ful fchiarir del dì. in fu l' aurora. tempo, punto, ora, in cui comincia ad albeggiare. la prima ora del giorno. in qual punto, nel quale il giorno comincia ad albeggiare. ne' primi albeggiamenti dell' aurora. Incominciava ad apparir l' alba: avea gia la luce il cielo d' azzurrino in color celefte mutato, e cominciavanfi i fioretti per li prati a levar fu. effer l' alba. era il Sole già all' alba arrivato.

Agg. bella. ferena. allegra. candida. vermiglia. purpurea. frefca. novella. ridente. roffeggiante. ornata di rofe. nunzia, apportatrice del giorno, del Sole. foriera del Sole. che precede al giorno.

ALBAGIA, pompofa eftimazion di fe fteffo. L. *fuperbia*. S. boria. fafto. ambizione. altura. altarigia. fuperbia. gonfiezza. burbanza. cavaleria. alterezza. orgoglio. arroganza. grandigia. fopraftanza. vanagloria. algaria. A.

Agg. audace, altrui ingiuriofa. difpregiatrice. folle. vana. faftidiofa. odiata. v. fuperbia.

ALBERGARE. §. 1. ricevere ad albergo. *att. L. hofpitio excipere. hofpitari*. S. alloggiare. ricevere in cafa, e ricevere *femplicemente*. raccogliere. ricettare, e raccettare. accogliere, dar albergo, quartiere. ricetto, ricapito, alloggio. tener ad albergo. tener in cafa. ritener feco. accogliere. ricevere ad albergo. porgere, fare ofpitali ufiej ad altrui, efercitarli con altrui, foddisfare agli ofizj della carità ofpitale, dell' ofpitale attenenza. Egli fu in ciò commendato molto ed apprezzato, che i Foreftieri onorava in cafa fua con magnificenza non fovrabbondante, ma mezzana, quale a cherico fi conviene.

Avv. volentieri. convenevolmente. alla grande. poveramente. a difagio.

§. 2. *neut. L. incolere*. S. ftar ad albergo. ftare in cafa d' uno: In cafa, cui noi fiamo, *Nov.* 20. effere ad albergo. prender alloggiamento. effere in luogo: Ma nel vero, fuori di Pavia, voi non potrefte effere in un luogo, che buono foffe; *vale* alloggiare. albergare. fono quefta notte ftato in buon luogo, e bene alloggiato, *met.* Ma tolga Iddio via quefto, che in Romano fpirito tanta viltà albergar poffa giammai.

§. 3. v. foggiornare. v. abitare.

ALBERGO. §. 1. luogo dove fi alberga. L. *hofpitium*; *diverforium*. S. ricetto. ricovero. oftello. oftellaggio. alloggio. alloggiamento. ofpizio. magione. ftanza. nido. albergagione. albergamento. Ricevere, prendere, dare, apparecchiare albergo. entrare, andare, condurre, menare all' albergo. tener feco all' albergo.

Agg. ricco. agiato. magnifico. nobile. povero. v. abitazione.

§. 2. luogo dove fi alberga per denari, e vi fi dà anco a mangiare, e bere. L. *caupona*. S. ofteria. taverna. locanda. v. ofpizio §. 1.

ALBERGATORE. §. 1. che alberga, *generalmente prefa quefta voce*. L. *hofpes*. S. ofpite. raccettatore, che accoglie, riceve. *L' albergatore cortefe*, fatti i fomieri adagiare, e governare con buona paftura, introduffe i foreftieri alle camere di molli e delicati letti fornite, dove con lauto convito riftorati dal viaggio, prefero convenevol ripofo. Or avendo effo veduto foreftieri cotanto avvenenti, e sì gentili, del fembiante avvifandofi, che perfone foffero coftumate, e d' alto affare, levoffi lor tofto graziofamente incontro: e fatta loro riverenza, invitolli ad albergo in cafa fua, dicendo: deh miei Signori, venite vi fupplico alla cafa d' un fervidor voftro: ivi prenderete quefta notte alloggio: di letto ferviròvvi e di cena, come potrò il meglio: dimattina poi a bell' agio a cammino voftro n' andrete.

Agg. cortefe. nobile. generofo. liberale. pio.

§. 2. che alberga per denari. L. *caupo*. S. ofte. taverniere. tavernajo. locandiere. che dà a' viandanti pe' lor denari mangiar e bere.

Agg. avaro. bugiardo. promettitore d' ottimo trattamento. manierofo. v. ofpite §. 2.

ALBERO. arbore. nome generico d' ogni pianta. L. *arbor*. S. pianta. legno *P.* arbofcello. tronco. e *le fpezie*: abeto: quercia: fraffino: faggio: pino: ulivo: alloro: pioppo: olmo.

Agg. alto. ampio. frondofo, e frondeuto. verde. vafto. fruttifero. falvatico. dimeftico. gentile. vivo. fterile. nodofo. diritto. *femplicem.* e diritto quanto più effer può: *Boc.* ombreggiante. annofo. fchietto. lieto. fpogliato di foglie in ciafcun ramo. acquajuolo: *che nafce, e vive nell' acqua, e che naturalmente l' ama, come il falcio: dicefi ancora* acquatico. infrondato; frondofo; fronzuto. pomifero. glandifero. che meglio crefce a bacio, *cioè* a tramontana; a levante ec. la cui cima tanto più fi dilata quanto va più sù (come il pino); più fi ftri-

ſi ſtrigne, ſi digrada in alto di ramo in ramo (come cipreſſo, abete); di molte frondi, e di poche frutta; che abbonda in foglie ſanza frutta. D' alberi ben mille maniere. riguardava il cielo infra gli ombreggianti alberi. alberi belli, e diritti, fronzuti, e fioriti. alberi di verdi frondi, e di varj frutti riveſtiti. alberi carichi di ricca famigliuola di frutta. Campo inarborato di ſalutevoli frutti.

AL CERTO. L. *certe*. S. al fermo. per certo. ſicuramente. certamente. infallibilmente. del certo, al ſicuro. indubitatemente. di fermo. per fermo. fermamente.

AL CONTRARIO. §. 1. a, e al roveſcio. L. *inverſe*. S. in contrario. all' oppoſto. alla ritroſa; *e* al ritroſo. capo volto. capo piè. all' indietro. a, e al riverſo. contrariamente.

§. 2. v. contra *in forza d' avverb.*

ALCUNA VOLTA. *avv. di tempo indeterminato*. L. *interdum*. S. qualche volta. qualche fiata. una volta. tal volta fu, e *ſenza il verbo*, tal fiata; tal volta. alle volte. talora. alcun' ora. alla fiata. volta *ſemplicemente*; Volta *avveniva*. in alcun tempo. a qualche tempo *ſemplicemente*, alcun tempo. quando che ſia; Quando che ſia *ſi potrebbe mutar la fortuna B. N.* 16. alcun dì.

ALCUNO. nome partitivo di quantità indeterminata. L. *aliquis*. S. qualcuno. qualcheduno. qualche. alquanti: *fattine* alquanti *chiamare*: *Bec. N.* 11. certi: *E certi l' ornamente con appetite ardentiſſime deſiderarono. N.* 17. quelli, *accompagnate dal ſegno* di; *vi furono di* quelli, *che intender vollero ec. Boc. Gior.* 3. *N.* 7. chi che: *forſe quand' io ci tornaſſi, non ci ſarebbe* chi che ſia, che ec. *N.* 72. veruno: *Mentre vivuto ci ſono, niuna ho ancor trovato, che deſiderata (la mia vita, dicea Mitridate) l' abbia nè ſe quando ritrovar me ne poſſa* veruno: *Boc. N* 93. perſona: *Lodando molto* (Calendrino) *ove con* perſona *a parlar s' avveniva*, ec. *Bac. N.* 83. tale: *Et ancora credo ſarà* tal, *che dirà* ec. *Bac. Dec. fin.*

AL FINE. *avv.* L. *tandem*. S. alla fine: nella fine: alla fin fine. finalmente. alla fin delle fini. alla per fine. ultimamente. in ultimo, *e* all' ultimo; per ultimo; ell' ultimo degli ultimi. in concluſione. in ſomma. una volta. mai più. alla perfine. all'eſtremo: allo ſtremo: in eſtremo. pur una volta; *Dopo molti prieghi*; pur una volta *riſpoſe e ſemplicem.* pure: Pur n' uſcì fuori: *Boc. N.* 89. quando che ſia: *I miei ſoſpiri a me perchè non tolti* quando che ſie? *Petr. Canz.* a lungo andare: *Tale conviene, che* a lungo andare *ſia l' eſito di coloro*, ec. *Segn. Pred.* 28. 9.

ALIDORE. calore acceſſivo, che diſſecca, raſciuga. L. *ariditas*. S. aridità. ſiccità. ſeccore. ſecchezza. aſciutto *ſoſt.*

Agg. nojoſo. lungo. ardentiſſimo. d' eſtate, pernicioſo a' campi ec.

ALIENARE. §. 1. traſferire in altrui il dominio di coſa, o bene ſtabile. L. *alienare*. S. dar via. privarſi d' una coſa per darla altrui. v. dare. donare.

§. 2. *neut. paſſ.* allontanarſi da altri coll' affetto, favore ec. e farſegli come alieno. L. *recedere*. S. abbandonare. ſepararſi. laſciare. voltar le ſpalle. ſtranarſi da uno. v. abbandonare. diſamare.

Agg. per ricevute ingiurie. per capriccio. ingratamente. ſenza ragione alcuna.

ALIENAZIONE. §. 1. *da alienare nel ſenſo del* §. 1. L. *alienatio*. v. donazione. vendita.

§. 2. *da alienare nel ſenſo del* §. 2. v. abbandonamento. diſamore.

ALIENO. §. 1. altro. diverſo. L. *alienus*. S. ſtrano. ſtraniero. v. foreſtiero.

§. 2. detto dell' animo, dell' inclinazione. L. *abhorrens*. v. abborrente, contrario.

ALIMENTARE. §. 1. *att.* mantener cogli alimenti. L. *alere*. S. nudrire. porgere alimento. allevare. paſcere. creſcere un figliuolo, *quarto caſo*. ſoſtenere. ſoſtentare. mantenere. nutricare. balire. ſomminiſtrare, porgere alimenti. provvedere di convenienti, di opportuni alimenti: dare provvedimento all' altrui ſoſtentazione. fornir d' alimenti, di cibo, di debito nutrimento ec.

Avv. affettuoſamente. pietoſamente. lungamente. ſcarſamente. come figliuolo. a cibi delicati; *cioè* con cibi ec. a buona ſpeſa.

§. 2. *neut. paſſ.* dar alimento a ſe. L. *ali*. S. paſcerſi, e paſcere. vivere di.... paſturarſi. ſatollarſi, e *gli altri al* §. 1.

ALIMENTO. ogni cibo, di che ſi alimenta l' animale. L. *alimentum*. S. cibo. nutrimento. vivanda. vettovaglia. vitto. paſto. paſcolo. nutritura. ſoſtentamento. Il fumo non ſi può ricevere, nè torna ad alimento.

Agg. ſalubre. dilicato. grato. leggiero. nutritivo. nutrimentoſo. v. cibo.

ALITARE. v. fiatare. Marte gli alzò la viſiera, e alitogli nel viſo.

ALITO. §. 1. ſpirito, che eſce dalla bocca degli animali. L. *halitus*. S. fiato. ſpirito. vita. analito. alena, *parmi un pò A.* lena. reſpiro. fiatamento. ſpiramento. reſpiramento. reſpirazione. afflato. *V. L.* Queſte pillole conforteran lo ſtomaco, e faran buon alito. non poſſo aver l' alito, nè reſpirare.

Agg. vitale. ſpeſſo. odoroſo. fiatoſo. greve.

§. 2. Vapor furioſo. v. vapore.

ALLA BELLA PRIMA. ſubito ſubito. Voi altri uomini alla bella prima penſate ogni male delle povere donne.

ALLACCIARE. legar con laccio. L. *illaqueare*. S. annodare. ſtringer con laccio. avviluppare. incapeſtrare. incappiare. congiungere. v. legare. *metaf.* Allacciare, ſtringere, prendere, avviluppare cogl' inſidioſi lacciuoli di luſinghiero amore.

Agg. ſtrettamente. forte. con lunga, poca fune, catena, nodo indiſſolubile facendo.

ALLA DIROTTA. dirottamente. Piangeva alla dirotta ſinghiozzando.

ALLAGAMENTO. l' allagare. L. *alluvio*. S. inondazione. alluvione. allagazione. innondamento. acquazione, *Cron. Amaret.* 150.

Agg. ampio. alto. ſubito. ruinoſo. vaſto. diſuſato. di pioggia. di fiume.

ALLAGARE. coprir d' acqua, onde facciaſi come lago. L. *inundare*. S. inondare. ſgorgere. empier d' acqua. romper le ſponde, gli argini, e ſpargerſi per la campagna. uſcir del letto furioſo il torrente, il fiume ec. l' acqua correr pe' campi; aprirſi il ſentiero ne' campi; farſi nuovo letto nelle coltivate campagne, ne' piani. dilagare il *piano* ec.

Avv. furioſamente. ampiamente. v. allagamento.

ALL' IMPROVVISTA. *avv.* L. *improviſe*. S. improvviſamente. all' improvviſo. non aſpettato. per la non penſata. non previſto. non penſato. alla ſprovviſta. alla ſprovveduta. inaſpettatamente. repente *avv.* repentinamente.

ALLA PRIMA. alla bella prima. da prima. ſulla prima. ſul principio. v. prima *avv.*

ALLARGAMENTO. l'allargamento. accreſcimento per larghezza. *attivamente, e paſſivamente preſa*: *V. Tratt. c.* 2. *part.* 2. §. 5. *n. v.*) L. *dilatatio. expanſio*. S. dilatamento. eſtenſione. ſtendimento. diſtendimento. eſpanſione. diffuſione. ampliazione. amplificazione. ampliamento. aggrandimento. ingrandimento. Fu un bell' acquiſto. e un grande allargamento di lor contado.

ALLARGARE. largare. accreſcere per larghezza. L. *dilatare*. S. dilatare. ampliare. ſtendere. ſpandere. diffondere. ſpiegare. diſtendere. aprire. ſpargere. Allargarſi ne' piaceri, nelle diſſolutezze. allargare il freno alle lacrime. oggi ſono le leggi allargate all' uſo de' piaceri.

Avv. v. *gli agg. alla* v. allargamento.

ALLA ROTTA. iratamente, e con iſtemperata maniera. Se il confeſſore trovaſſe perſona mal diſpoſta a portare la penitenza, che ſi conviene, non dee perciò laſciarla partire alla rotta.

ALLA SCOPERTA. ſenza coprimento. L. *palam*. S. paleſemente. ſcopertamente. in aperto. aperto. *avv.* apertamente. notoriamente. viſibilmente. alla divolgata. coram populo. in pubblico. pubblicamente. in faccia. manifeſtamente. chiaramente.

ALLA SFUGGITA. con poco agio, e quaſi in fuggendo. L. *per tranſennam*. di paſſaggio. come furto. con preſtezza.

ALLATO. §. 1. vicino. L. *juxta*. S. accoſto. preſſo. a fianchi. a canto. da canto. appreſſo. da preſſo. da lato. da fianco. a coſta.

§. 2. in comparazione. L. *præ*. S. a petto. in riguardo. in riſpetto. al pari. mettendo in confronto. ſe riguardaſi. ſe paragonaſi. al confronto. v. aperto.

ALLATTARE. lattare. §. 1. nodrir col latte, come fanno le madri, e

le balie i bambini. L. *lactare*. S. dare il lette. der la poppa, la mammella. aver bambino al petto. balire *da balia*, *natrice*.

§. 2. prander il latte. L. *lactare*. S. poppare. fugger il lette, le mammelle. trar il latte dalle poppe. tettare. somministrare, porgere, dare el figliuolo gl' infantili alimenti, il primiero pueril nutrimento. Non essando alla donne ancora del nuovo parto rasciutto il latte del petto, quei capriuoli teneramente prese, ed al petto se gli pose, quali non rifiutando il servigio lei poppaveno, come la madre avrebber fetto.

ALLEANZA. uniooe, per lo più intendesi di Potentati a offesa, a difesa. L. *fœdus*. S. uoione. lega. congiunziona. collegazione. collegamento. compagnia. leganza. colleganza.

Agg. stretta. fedele. concorde, indissolubile, interessata. giureta, ferma. perpetua. amica.

ALLEGARE. produrre l'altrui autorità a corroborazione delle sue opinioni. L. *allegare*. S. citare. addurre. recare. arrecare. portare. assegnara. mostrare par autorità: detto eltrui prodarre in mezzo. ciascuno de' due gioveni diversi atti dalla giovane per addietro fatti allegava in aiuto di sè.

Avv. fedelmente. a proposito. distesamente. verbo a verbo; *e semplicemente* a verbo.

ALLEGGERIMENTO l'alleggerire *preso nel signific. del* §. 2. L. *levamen*. S. elleggiamento. refrigerio. sollievamento. ejuto. ricreemento. ristoro. conforto. alleviamento. scamamento di pena. alleviaggine. consolazione. rimedio. Dire, fare ec. ad alleggerimento di noje, di pena ac. prestara, porgera alleggerimento.

Agg. dolce. efficace. leggiero. opportuno. necessario. soave. v. conforto.

ALLEGGERIRE. render leggieri §. 1. *propriamente* levando peso di dosso. L. *levare*. S. sgrevare. alleggiere. alleviare. togliera, scemare il carico, il peso. sdossare. sollevara. diminuire, scemere, torre di dosso il carico, l'incarico, il peso ec. *dicesi per metaf. con freqaente uso*.

§. 2. *metaf.* L. *levare*. *solari*. S. alleggerire. confortare. riconfortare. rilevar l'animo altrui pieno di tristezza ec. con conforti ec. recar sollievo. ellenire. allentare, e rallentare. rimuovere da nojosi pensieri. ralleviare. alleviara. sollevere. sgravare. scemare il dolore, l'affanno ec. ritornare in uno l'animo smarrito. consolere. ristorare. v. confortere.

Avv. v. *gli agg. alla* v. alleggerimento.

ALLEGGIAMENTO. v. alleggerimento.

ALLEGRAMENTE. con allegrezze. L. *hilariter*. S. lietamente. festosamente. festevolmente. con festa. giojosamente. gajamente. piacevolmente.

ALLEGRARE. §. 1. *att.* rallegrere, recar allegrezae, L. *exhilarare*. S. apportare, indurre allegrezza. disgombrare *att. é tristi pensieri, glè affanni*. consolare. rasserenare. far lieto. porgere festa, allegraaza. dar festa a... tenere uno in festa. tor malinconia. dar la vita. esser letiaia, allegreaza una cosa a me ec. *Nè casa potrebbe avvenire, che* simile letiaia mi fosse ec. *Boc. N.* 27.

Agg. di una cosa, e con una cosa. a segno di farne quasi morir di gioja: tento che ogni altro piacera fa parer nulla *e* con lieto avviso. con alcuna novella da ridere.

§. 2. *neat. pass.* prender in se allegrezza. L. *gaudere*. S. giubilere. esultare. festeggiare. godere. gioire. sgombrare del cuore ogni noja, rasserenare il volto, e rasserenersi. empiersi d'allegreaza. sentir gioja. fare allegrezaa, festa di una cosa. andar lieto *di avere ec.* brillare. ringioire. racconsolarsi. esser soprappreso da allegreaza. fare il viso lieto. v. rallegrarsi.

Agg. graodemente. dandone manifesti segni. mostrandone segni nel volto, negli occhi. tanto, che più non se quel che facciasi. sicche gli par di sognersi. talmenta, che non capisce in se stesso. in se; *Ed alcuna volta se degne di quella stimande* in se si rallegra. *Boc.* per liete, felici novelle. *di una casa*.

Simil. qual Navigante, che sul lido ritrovasi, quando la nave sommergesi. Prigioniero cha aspettave la morte, e si vede in liberta. come fiore dopo soverchia pioggia all' apparire del Sole.

ALLEGREZZA. contentezaa di cuore, per la quale si muove l'animo, sicchè ne dà segno esteriore. L. *lætitia*: *hilaritas*. S. giubilo. gaudio. gioja. festa. allegria. rallegramento. giocondità. letiaia. riso. contenteaaa. fereno. esultazione. godimento. piacere. consolazione. gallorie, *che è* allegreaza eccessiva.

Agg. festosa. lieta. cara. ridente. nuova. improvvisa. breva. misurata. fallace. dubbiose. fuggitiva. ingannevole. immansa. inusitata. manifesta. farena. somma. ridente. estrema. maravigliosa. viva. moderate. cui eltra peri mai non fu. le maggior del Mondo.

* L' abbondante allegrezza, che è nel cuore, quivi cepir non potendo, esce fuori e trebocca.

ALLEGRO, che he, o apporta allegrezza. L. *hilaris*. *lætus*. S. lieto. festoso. festevole. festeggiaote. giubilente. rideota. gajo. giojoso. giulivo. festanta. contento. fereno. pieoo d'allegreaza.

Agg. quanto più, che altri mai fosse in, nella vista di gran venture. tutto. v. allegrere: ellegrezza.

ALLENARE. §. 1. perder la lena a poco a poco: *adopraie in qaesto senso dal Davanz. a da altri*. L. *decrescere e imminui*. S. calare. discrescere. impicciolire. minuire. scadere. scemare. lentare. allentare, e *neut. pass.* allantarsi. appigrire. impigrirsi. infievolire.

§. 2. acquistar lena: *nel qual senso è usato più spesso*. v. invigorire §. 2.

ALLENIRE. lenire. v. addolcire. mitigare.

ALLENTARE; lentare: rallentare. §. 1. *att. neutr. e neut. pass.* render lento: farsi lento *contrario di tesa*. L. *remittere; relaxari*. S. stendere. stendersi. rendere rimesso, rilassato. moliare. relassare.

§ 2. scemere. v. allentare §. 1. affievolire §. 1. e. 2.

* *Metaf.* allentare la pena, l'affetto, l'amora, il caldo, il corso, la mortalità, la voce. *propriamente* allentara, o tirare le corde.

ALLESTIRE. *att. e neat. pass.* apparecchiare. L. *parare*. S. porre all' ordine. preparara. apprestare. disporre. acconciare.

ALLESTITO. v. presto. §. 2.

ALLETTAMENTO. v. lusinge.

ALLETTARE. invitar con piacevoleaza. L. *allicere*. S. invescara, e rinvescare. cniamare, trarre l'animo d'*une* a se: trarre con piacevolezza. legare. lusingare. tirare, trarre uno nel suo desio. tirare all' asca: adescare. irretire. tirare l'animo ec. nell'*amore*, ad *amare* ec. indurre. tirer seco. ettrarre: sottrarre: *Mi dispartì da Circe, che* sottrasse *Me più d'un anna là pressa Gaeta: D. Inf.* 26. alloppiare co' vezzi ec. *Salv. Gran.* allacciare. allacornire: *A*, e *B*.

* Il piacere colle lusinghe sue quasi con dolce incanto e sè il traeva, lo tenea legato e vinto.

--- L'invitevano i lusinghieri oggetti, a cui piacere che di se prometteano, quasi coma con esca dolce l'attreevano a' dilettevoli vagheggiamanti. ec.

Avv. dolcemente. mollemente. a *fare*. ec. ingannevolmente. affettuosamente. con apparenze, promesse ec. di piacere. graziosamente. v. lusingere.

ALLETTATRICE. Vagherze allettatrici e lusinghiere.

ALLEVARE. §. 1. L. *alere*. v. elimentare. §. 2. ammaestrare, istruire. v. educare.

* allevare di Madre. Ahi figliuol mio dolce, compassiona abbi di me tua madra, che generato ti ho, e per nove mesi deto nell'utero mio al tuo nascere compimento: duh i tre anni riguarda, ne' quali ho ell' infantile tua vita col latte del mio petto somministrato i teneri fanciulleschi alimenti, ed a cotesta età che ci vivi al prasenta, t'ho colle materne cure condotto --- Nato, alleveto, a cresciuto, in delicateaae. in morbidezze. morbidamente allevato. in continue fatiche allevato.

ALLEVIAMENTO. v. alleggerimanto.

ALLEVIARE. v. alleggerire.

ALLE VOLTE. v. alcuna volta.

* **ALLIBRARE**, registrera a libro. Volle che ogni cittadin s'allibrasse: nel quale ellibramento ec.

ALLIEVO. quegli, che è educato o con alimenti, o con ammaestramenti. L. *alumnus*. S. creato. creatura. alunno. alleveto.

ALLIGNARE. appigliersi. * far redice. Alcuna piente non bene alligneno, e non vivono fuor che in ombra. v. abbarbicare.

ALLOGARE. §. 1. accomodar in luogo. v. collocare.

§. 2. v. affittare.

* Per la villa allogò tutta la fua famiglia. Le poffeffioni della compagnia allogavano per amifla. *davano in* affitto, e allogazione. Ho in altra parte i miei penfieri allogato. *metaf.*

ALLOGGIARE. v. albergare.

ALLOGGIAMENTO. v. abitazione. albergo.

ALLONTANAMENTO. v. allungamento. difcoftamento.

ALLONTANARE. §. 1. *att.* far lontano. L. *amovere*. S. fcoftare. dilungare. levar dinanzi. rimuovere. fequeftrare. fcnotere *da fe*, dipartire da fe una cofa. tener lontano.

Avv. molto. per forza. quanto può colla mano. per lungo tratto. quanto fi può trar faffo con mano: per una tratta d'arco.

§. 2. *neut. paff.* L. *recedere*. S. affentarfi. andar lungi. difcoftarfi. fcanfarfi. dimettere. appartarfi. dividerfi da *uno ec.* dilungarfi. toglierfi. allungarfi. farfi in là, in collà. *recedere*. ritirarfi. rimuoverfi da *uno ec.* diftaccarfi. divellerfi da ....

Avv. fubitamente. per ira, difpetto. di mala voglia. per lunga diftanza: oltre a due miglia: per tanto fpazio, quanto prende in tre voli fcoccata faetta: faetta disfrenata, diffe D. per ifpazio di più d'un miglio. alquanto, a poco a poco.

ALLORA. *avv. di tempo.* in quell'ora: a quell'ora. L. *tunc*. S. in quel punto. in quello ftante. per allora. in que' tempi, di que' tempi, di quefto tempo (v. intanto) in quefto, in quel mezzo. in quello. in quello, in quella *affolutamente*. in quel mentre. di que' dì. *Avea* di que' dì Innucenzio. Bem. ift. 1. in quel tanto. qui; Qui *rifpofe ec. D. Purg.* 33. ivi. Ivi *manca l'ardir ec. Petr. S.* 268. quivi: *Bella cofa è in ogni parte faper ben parlare, ma io la reputo belliffima* quivi *faperlo fare ec. B. N.* 57. et: *Poi quando quefto fatto avrai, et io ti dirò il rimanente, che a fare avrai: Boc. N.* 7. allora allora. pur allora; in quel tratto; a quel tratto: *Ma gran ventura l'ajutò* a quel tratto: *Ar.* 29. *ed efprimendo operazioni particolari fatte allora*; in quefto, in quel *dire, fare ec. Gli fprona incontro* in quefto dir, *ma prima ec. Ar.* 36. (*v. infieme* §. 2.) v. adeffo.

ALLORO. arbore noto. L. *laurus*. S. lauro.

Agg. gloriofo. immortale. verde. felice. fiorito. frondofo. onorato. illuftre. facro. ombrofo. odorato. trionfale. vivo. giovinetto. fchietto. eccelfo. nobile. eterno, che per fredda ftagion foglia non perde.

* Gli onorati allori lungo il muro al ciel montando, della più alta parte di loro fopra la via mezzo arco facevano, ma così folti e caftigati, che niuna loro foglia fuori del comandato ordine parea che ardiffe di moftrarfi.

ALLUMARE. alluminare. §. 1. v. illuminare.

§. 2. v. accendere.

ALLUNGAMENTO. §. 1. difcoftamento. L. *abfceffio*. S. fcoftamento. partenza. partita. lontananza. dilungamento. allontanamento.

§. 2. L. *diftantia*. S. intervallo. v. diftanza.

§. 3. l'allungare. L. *extenfio*. S. diftendimento, *e* ftendimento. diftenfione. ftenfione: eftenfione. efpanfione. diftefa *foft.* dilatamento: dilatazione. ampliazione. v. allargamento.

ALLUNGARE, §. 1. *att. ec. propriamente* accrefcere in lungo. L. *producere*. S. produrre. *V. L.* ftendere: eftendere: diftendere. tirare più oltre. dilungare. slungare. far maggiore: più lungo; più ampio. fpiegare: difpiegare. v. allargare.

§. 2. *neutr. paff.* allontanarfi. v. allontanare §. 2.

ALMA. *V. P.* v. anima.

ALMENO. congiunzione, che coftituifce termine nel meno. L. *minimum*. S. almanco. non che altro. fe non altro, per lo meno. pur *un poco:* pur *alquanto*. il meno, il manco. *Si farria in effa l'entrata della via di larghezza di dodici piedi* il meno, *Crefc. l.* 1. alla più trifta.

ALMO. che dà anima, e vita L. *almus*. Qui in fignificato più amplo, di ciò, che ha qualità eccelfa, eccellente. v. eccellente.

ALPE. parte altiffima de' monti. L. *alpes*. S. giogo. fommità. cima.

Agg. fcofcefa. faffofa. ripidiffima. afpra. nevofa. altiffima. inculta. orrida. fredda. immobile. inacceffibile. infeconda. canuta. rigida. * *favella, gente, fortezze, luoghi* Alpigiani.

ALPESTRE. alpeftro, di qualità d'alpe.

§. 1. *propriamente*. L. *alpinus*. S. alpino, *e* alpigno. afpro. falvatico. fcofcefo. v. deferto.

§. 2. *metaf.* ruvido. v. rozzo §. 2.

AL POSSIBILE. quanto più può, fi può. L. *quam, quantum fieri poteft: facere quis potest*. S. più che può, fi può. quanto più fi può. il meglio; al meglio; il più; al più che fi poffa, fi fappia. al fommo. come più, meglio fi fa.

AL PRESENTE. di prefente. L. *in præfentia*. S. prefentemente. in quell'ora. in quefto punto. in quefto tempo. v. adeffo.

ALQUANTO. *avverb.* un poco. L. *aliquantum*. S. un pochetto. tanto o quanto. una gocciola. una dramma. una parte: in parte: in qualche parte. parte picciola, qualche parte. punto: *O figliuol, diffe, qual di quefta greggia S' arrefta* punto, *giace poi cent' anni* ec. D. Inf. 15. qualche poco; poco; alcun poco. alcuna cofa: *E così* alcuna *cofa fi faranno fertili quelle, che in fterilità comprende: Crefc.* 11.

ALTAMENTE. con modo alto. §. 1. *propriamente prefa quefta voce*. L. *alte*. S. fublimemente. eccelfamente. eminentemente. v. alto. §. 1.

§. 2. *metaf.* nobilmente. fontuofamente. alteramente. magnificamente. fplendidamente. fignorilmente. v. magnificamente alto. §. 2.

* Maritare altamente una figliuola. troppo altamente a lui ne *increbbe*.

ALTARE. menfa fopra la quale fi offerifce a Dio il facrifizio. L. *Altare*. S. menfa facra. ara.

Agg. facro. elevato. adorno. maeftofo. divoto. povero. ricco. riverito. ignudo. profanato. venerabile.

* Fattofi il Prete all'altare, lavò le mani al cielo.

ALTERARE. §. 1. far altro che che fia, da quel che era. L. *alterare*. S. v. mutare.

§. 2. *neut. paff.* turbarfi nell'animo per ifdegno.

* prender cruccio, crucciarfi, prendere fdegno, accenderfi in ira, recarfi a fdegno, conturbarfi, adontarfi, recarfi ad onta, divenir turbato di chicchefia. ec. v. adirare §. 2.

ALTERAZIONE. mutazione della cofa di una qualità in altra qualità. L. *alteratio*. S. variazione. mutazione; *e* mutamento; tramutazione; tramutamento. cambiamento. v. mutazione.

Agg. nuova. fubita. ftrana. leggiera.

* la donna di febbre fcarica rimanendo, e fuori d'ogni alterazione.

ALTERCARE. v. contendere.

ALTERCAZIONE. v. contefa.

ALTEREZZA, alterigia. v. albagia: fuperbia.

ALTERNARE. operare fcambievolmente. L. *alternare*. S. avvicendare, dire, fare ec. vicenda: per vicenda (*v. fcambievolmente*)

Agg. verfi; vicende: una cofa con un'altra.

ALTERNATAMENTE. alternamente, con alternazione. L. *viciffim*. S. fcambievolmente. vicendevolmente. a vicenda. l'un dopo l'altro. l'uno e poi l'altro. a muta a muta.

ALTERO. §. 1. fontuofo, maeftofo. v. nobile.

§. 2. che ha alterezza, fuperbia. v. altiero §. 1.

ALTEZZA. §. 1. diftanza da baffo ad alto. L. *altitudo*. S. eminenza. fublimità. alto *foft.* elevazione: elevamento. altura.

Agg. inacceffibile v. *a* alto §. 1.

§. 2. *metaf.* attribuendola alle cofe dell'animo. L. *animi magnitudo*. S. eccellenza. magnanimità. grandezza. altura. fublimità. eroico *foft.*

* Altezza d'animo, di natali, di gloria, d'ingegno. d'altezza d'animo, e di fottile avvedimento dotato. V. Eccellenza. Magnanimità.

ALTIERAMENTE. §. 1. con alterezza. L. *fuperbe*. S. boriofamente. orgogliofamente. fuperbamente. con albagia. faftofamente. v. arrogantemente.

§. 2. con magnificenza. L. *magnifice*. S. v. altamente §. 2. magnificamente.

ALTIERO. altero: che ha alterezza, fuperbia. L. *fuperbus*. S. fuperbo. orgogliofo. alterofo. boriofo.

so. algoroso *A.*ambizioso. gonfio, che sta in contegno, sul grande. tronfio. fumoso. turgido. contegnoso. dispettoso. pettoruto. mes. d'animo altiero.

Agg. Tanto, che se fosse principe ec. saria soverchio. da natura. per nova dignità, nuovo acquisto. v. superbo.

§. 2. v. nobile: magnifico. eccelso.

* Questa viltà vinse il suo animo altiero. Se a miei prieghi l'altiero animo vostro non s'inchina. Donna del corpo bella, e di animo altiera. altiere parole. atti altieri, mente, gioventù, bellezza altiera.

ALTO. *add.* §. 1. elevato dal piano. L. *altus*. S. eccelso. sublime. eminente. sollevato. levato. elevato. sopreminente. supremo. innalzato.

Avv. assai. soverchiamente. sicchè vista, occhio non arriva a vederne il termine. quasi di due canne. tra piedi: di tre piedi ec. da terra.

§. 2. *metaf.* grande. L. *magnus*. S. singolare. eccellente. prezioso. egregio. di molto pregio, valore, virtù e sovrano. nobile. signorile. maestoso. greve. eroico. altiero. sommo. v. eccellente.

Avv. singolarmente. a maraviglia. tento, che appena vi s'aggiugne col pensiero.

* Andare verso l'alto della Città. nel più alto della casa fu messo a dormire. Uom d'alto senno, d'alto affare, d'alta condizione, stato, meriti, ec. altissimi mari, cioè in tempesta grande. altissimo ingegno. altissimo, e nobile amore.

ALTRAMENTE. §. 1. altrimenti. in altro modo. in altra guisa, foggia. L. *aliter*. S. diversamente. differentemente. variamente. variatamente, e svariatamente. v. differentemente.

§. 2. v. se nò.

ALTRESI'. similmente. L. *pariter*. così. parimente. eziandio. ancora. pure. medesimamente. non altrimenti. v. similmente. insieme §. 1.

ALTRETTALE. §. 1. add. tale quale altro. L. *talis*. v. simile.

§. 2. *avverb.* v. similmente.

ALTRETTANTO. §. 1. *add. correlativo* tanto quanto altro v. eguale. simile, *usande ancora a dinotare eguaglianza in qualità*.

§. 2. *avverb.* v. egualmente: similmente: altresì.

ALTRO. che è differente in qualsivoglia maniera. L. *alius*. S. diverso. differente. non lo stesso. vario. lontano. v. differente.

Avv. totalmente. singolarmente, in parte: in gran parte.

AL tutto. *avverb.* L. *penitus*. v. affatto: del tutto.

ALZAMENTO. innalzamento. §. 1. l'alzare nel senso del §. 1. L. *elevatio*. S. elevazione. sublimazione. sollevazione: levazione. rialzamento.

§. 2. *met.* promovimento: promozione. v. esaltazione.

ALZARE. §. 1. levar in alto, e ad alto. L. *tollere*. S. innalzare. sollevare. ergere. spignere in sù. elevare: levare. estollere. attollere. sopralzare. rialzare. porre; portare alto, ad alto; in alto. tirar su. adergere.

§. 2. *met.* conferir grado, o dignità. L. *promovere*; S. tirar innanzi. assumere. aggrandire. fare. crescere *in dignità ec.* onorare di *titoli*, *dignità ec.* porre ad alto, estollere. esaltare. ergere. promovere. portare ad un grado, e portare in alto, e ad alto, avanti. avanzare. sublimare.

Agg. per affetto. altamente. di peso. ove altri per se non mai farebbe salito. graziosamente. meritevolmente. legittimamente. a posto onorevole, eccelso.

§. 3. *neut. pass.* levarsi in alto. L. *erigi*. S. elevarsi. sollevarsi. adergersi. *Dant. Purg.* 19. ergersi. e *altri sopra al* §. 1. salire. montare, e montar ad alto. venir in alto. sormontare. poggiare. ascendere. sorgere. muoversi ad alto; verso il Cielo. v. salire.

Agg. a volo, aggreppandosi. con istento. da terra. sù l'ale. alto. ad alto. in alto. di sopra il piano *due canne ec.* al *Cielo*, alla *stelle ec.*

A M

AMABILE. degno d'esser amato. L. *amabilis*. S. meritevole dell' affetto altrui. giocondo. grazioso. leggiadro. gentile. caro. piacevole. aggradevole, grato: accetto: accettevole. amativo, *benchè sappia d' A., e di scuola. Usolle un antico: Dell'amativo amabile Esse l'amor mirabile: f. Jacop., e il Vocabolario spiega.* L. *amandus*. *Io crederei, che dovesse prendersi in significate di chi ha forza, e genia d' amare. V cap. 2. del Trat., par. 2., §. 5. Net. 11. verso il fine.*

Agg. singolarmente. per costumi. per bontà. per dottrina. in atti. in voce. in vista ec. per gentilezza.

AMABILITA'. maniera di tratto, per cui uno è degno d'esser amato. L. *amabilitas*. S. gentilezza. dolcezza. grazia. leggiadria. v. amabile.

* AMADORE. vagheggiatori. amadori, e visitatori di Donne. Delle vanità del mondo amadore. Gli amadori del vero e dell'onesto si leveranno a mia difesa.

* A MALAPENA. a gran pena. li condussa pur finalmente, ancorchè a mala pena, ad uscire dagli Stati suoi.

* A MALCUORE. contra voglia. a malincuore. Perdute sono le orazioni dell'Uomo, s'egli le fa a mal cuore.

* A MAL PUNTO. in cattiva congiuntura, in mala condizione di cose. a mal termine. Se Dio ci giudicasse secondo le opere nostre, noi faremmo a mal punto.

AMANTE, che ama. e *prendesi in sentimento buono, e malvagio*. L. *amans*. S. affezionato. appassionato, e passionato. innamorato. amoroso. amico. vago. amatore. tenero *sost.* svisceratо. divoto *sost.*

Amante impudico. *Sin.* amadore. drudo. vagheggiatore. damo. damerino. bertone. vagheggino. guasto di *una ec.* impaniato; invescato, invischiato in *ree affetto*. incalappiato, inlacciato, *cioè* dato nella ragna, ne' lacci d'amore. leggiadro *sost. Dan. Rim.* smanziere: smanzieroso. v. innamorarsi.

Agg. comuni. affettuoso. acceso. accorto. ardito. appassionato. avventuroso. sventurato. bramoso. caro. discreto. fedele. tranquillo. lieto. pensieroso. rispettoso. sagace. secreto. semplicetto. risoluto. tenero. adorno. focoso. novello. sviscerato. cortese. giovane. canuto. modesto. volubile. costante. novello. non conosciuto. felice. gradito. bena, mal corrisposto. sollecito. ansioso. più cupido, che consigliato. che ardisce fare qualunque cosa, sia quanto si vuole difficile, dubbiosa ec. che soffre, arde ec. per bellissimo amore di .... e senza il qual amore morrebbe. che si pasce di lagrime ec. che vede, cui par di vedere l'oggetto amato ova, ch'ei miri: che tel figura col pensiero ovunque guarda. che vede nell'oggetto amato cose, bellezze ec. da niun' altro vedute. che prende non men di contento del faticar per l'amato, che dello starsi in riposo. a cui gran giustizia è grave offesa: v. *Petr. Tr. d' Am. cap.* 2. che offende sè per non offender l'amato. che per disdegni ec. non perde speranza. in cui vieppiù cresce l'amore, quanto più la speranza decresce. a cui quasi ogni cosa divien possibile. che soffre egualmente atti, tratti ec. fieri e cortesi. che impara negli atti, nella vista ec. dell'oggetto amato, che cosa è amore. che gode anzi penar per tal oggetto, che gioire per altro. *Sim.* Etna, Mongibello, che dentro ha fuoco. Salamandra, che (come dicesi) vive nel fuoco. Girasole che volgesi al suo pianeta. Calamita, che sempre mira il suo polo, la sua stella. Calce, che arde ancor nell'acque. Cervo ferito, che fugge, corre per le selve, e porta lo strale nel fianco.

Agg. di Amante onesto, casto, chiaro. gentile. glorioso. magnanimo. nobile. sincero. perfetto. costante. puro. savio. * si sentiva Giacobbe di più tenero amore acceso verso di Giuseppe sopra tutti gli altri suoi Figliuoli, e parea certo, che gli occhi del vecchio Padre non vedessero più avanti di quell'amabil figliuolo.

Agg. di amante impudico. affascinato. forsennato. furioso. importuno. cieco. incauto. infelice. stolto. insidioso. malaccorto. invidioso. ingannatore. reo. temerario. tristo. vano. vile. indegno. laido. molle. protervo. lascivo. sozzo. basso. disperato. afflitto. geloso. pieno di pensieri vani, e sciocchi. che ama per proprio piacere; oltre ad ogni termine di ragione: secondo appetito brutale. perdutissimo.

Simil. farfalla, che spontaneamente vola a quel lume, che l'incende e consuma. Idropico, che beve volentieri quell'acqua, che non ismorza la sete, e aggrava il suo male. Schiavo condannato a morire, che portasi il suo patibolo. Corvo, che di carogne si pasce. Legno verde, che arde dall'un de' capi, e dall'altro (per rimorso, vergogna, dolore ec.) stride, e geme; V. *Dant. inf.* 13. vers. 40. Usignolo, che vola in bocca a quel rospo, che lo divora. Aquila, che esponendosi al Sole, soffre che le si abbruggino le piume, purchè ne godano gli occhi. Tizzone verde, che ardendo geme. Bombice, che delle sue viscere si tesse la prigione. Infermo ingordo di cosa grata al gusto, nocevole alla salute. * Non altrimenti avviene nella vita degli amanti, che si vegga nel corso de' fiumi addivenire, i quali dove sono più impediti nell'andare, e da più solta siepe o da sassi maggiori attraversati, più altresì rompendo, e più sonanti scendono, e più schiumosi: dove non hanno cosa che loro si faccia incontro, nè da parte niuna l'usato corso a lor vietato sentono, riposatamente le loro copiose acque menando seco, per maniera placida e cheta procedono a lor cammino. Così gli amanti quanto più nel corso de' lor desii hanno gl'intoppi, e gl'impedimenti maggiori, tanto più in essi aggirandosi col pensiero, e lunga schiuma de' loro sdegni traendo dietro, fanno altresì il suono de' lor lamenti maggiore. I felici all'opposto, e i fortunati (secondo le rea massime del guasto secolo) che godono de' loro mondani amori, nè da alcuna opposta difficultà nell'andare ad essi ritenuti sono, spaziosa e tranquilla vita correndo (se pure senza rimordimento sia di loro coscienza) pel breve spazio di pochi anni, non usano di farsi sentire, e riposati sen vivono ne' lor piaceri.

Amanti di sè stessi. quelli che hanno riguardo solo a sè stessi, e all'agio loro, e d'altrui niuna considerazione cade loro nell'animo: che vogliono in ciascuna cosa essere vantaggiati dagli altri; troppo amano sè medesimi fuor di misura: ed in ciò occupati poco di spazio avanza loro di poter amare altrui. Il più della gente invaghisce al di sè stessa, che ella mette in abbandono il piacere altrui.

AMARAMENTE. con amarezza. L. *amare*. S. acerbamente. doglios amente. penosamente con gran travaglio, passione, cordoglio. * queste parole punsero amaramente l'animo del Re. piangere, dolersi amaramente.

A MARAVIGLIA. §. 1. in modo maraviglioso. L. *mirum in modum*. S. v. maravigliosamente.

§. 2. v. grandemente.

AMARE. voler bene. L. *amare*. S. portar amore, affezione, benevolenza. portare, avere nell'animo, nel cuore; e aver a cuore *uno*. aver amore. sentir amore: Niun di voi senza aver sentito, o sentire amore credo che sia ec. *Boc. N.* 34. esser affezionato, amante, innamorato. Non aver altr'occhio in capo. non veder più avanti di ..... nè più qua, nè più là .... Non veder oltre ..... ardere *semplicemente*; e ardere nell'affetto di *una cosa*; e ardere d'amore di ..... e ardere per *uno*, di *uno*: *Ar.* c. 37. tener negli occhi, nel cuore. porre amore in .... aver caro *uno*. aver l'animo, il cuore a .... aver messo il cuore, tutto il cuore in .... voler tutto il suo bene. volere ad *uno* ec. il meglio del mondo. portar amore a .... struggersi *semplicemente*, e struggersi per amore. consumarsi per *uno*, nell'amore di uno. andar perduto di .... *che che sia*. andar perduto dietro a ..... aver donato il cuore, tutto il cuore a .... porre tutta la sua speranza, tutto il suo animo, tutto il suo bene *in uno*, rivolgere il suo, tutto il suo amore in *uno*. esser acceso d'alto e nobile amore. altrui con occhio amorevole riguardare. Nell'amore del caro oggetto condur lieta e riposata vita. D'amore accendersi, essere d'amor preso, nodrire in cuore affetto per altrui, concepire in cuore affetto per ... verso ... porre amore, sentirsi affezionato ad .... infiammato per .... sentire propensione affettuosa verso .... v. innamorare §. 2.

Avv. affettuosamente. come se stesso. con fede. veramente. in alto, in basso luogo, *cioè* persona nobile ec. di buono, grande, perfettissimo amore. con quell'amore, che, con cui si desidera d'essere amato: Amala con quell'amore, che vuoi ch'ella ami te: *Ar. Sat.* 1. come, sopra, quanto la vita. sopra ogni sua felicità. *Nov.* 98. sopra ogni altra cosa. sommamente. come il cuore, il suo cuore. di tanto amore, che oltre all'amato non vede: non vede più là, più lunge dell'amato. alla prospera, e all'afflitta fortuna. più e più. di giorno in giorno. teneramente. ferventemente. spezialmente. perdutamente. focosamente. segretamente. più che altro al mondo. più che mai. quanto più amar si possa. così, come se fosse fratello. unicamente. fedelmente. abbandonatamente, cioè mettendo in abbandono ogni altra cosa, ogni riguardo ec. quanto mai Padre amasse figliuolo, e da figliuolo, come figliuolo, sì, che non fa mai, chi amasse tanto. di cuore. a par di sè medesimo. più, assai più che a se stesso, daddovero. a sè *L'avrebbe egli* a sè amata più tosto, che a *te*; *Boc. Nov.* 98. per le sue belle doti: per la sua bontà, e piacevolezza, per amore di .... *Quanto ie amerò la Spine, tanto sempre* per amore di lei amerò te, *che tu mi te facci*; *Boc. N.* 16. assai bassamente; *cioè* persona, cosa bassa, vile. tanto, che senza l'amato, niuna cosa sa fare. intanto, che all'amante non pare poter quella notte ben riposare, che, se il dì precedente non ha veduto l'oggetto amato: che quel dì in cui nol vede, non può la notte seguente senza noja passare.

Avv. ad amare onestamente v. *agg.* di amante onesto.

Avv. ad amare impudicamente. v. *agg.* di amante impudico.

AMAREGGIARE. render amaro, amarire. L. *amarare*. *qui metaf.* affliggere; addolorare. S. turbare, e conturbare. distemperare, e stemperare: *Che l'allegrezze mie distempre*. *Bemb. rim.* * conturbare, recare, cagionare disgusto, rammarico, dispiacere, cordoglio, amarezza di cuore, d'animo ec. v. affliggere. addogliare. attristare.

AMAREZZA. astratto d'amaro §. 1. L. *amaritudo*. S. amaro *sost.* amaritudine. amareggiamento. amara vita. pensiero, pianto, lagrime.

Agg. di fiele. più che d'assenzio; più che assenzio.

§. 2. *met.* v. affanno.

* Nascondere sotto forte viso l'amaritudine dell'animo. raddolcire colla letizia l'amaritudine. torre altrui d'amaritudine. La festa tornogli in amaritudine, e danno.

AMARO. un de' sapori contrario al dolce. L. *amarus*. *Qui metaf.* spiacevole. L. *displicens*. S. molesto. noioso. grave. tazievole. aspro. duro. disaggradevole. v. dispiacevole.

AMBASCIA. v. affanno. travaglio; dolore.

AMBASCIADORE. quegli che porta le ambasciate di gran Signori. L. *nuncius*. S. nunzio. inviato. messo. messaggio. legato. mandato. araldo. oratore. messaggiero. apportatore di nove. ambasceria.

Agg. nobile. fedele. cauto. saggio. prudente. vecchio. gradito. di pace. di tregua ec. cauto. (v. *accorto*) sagace. pratico negli affari pubblici; de' maneggi di *pace ec.* provveduto di lettere credenziali.

AMBASCIATA. quel, che riferisce l'ambasciadore. L. *nuncius*. S. avviso, nuova proposta.

Agg. gradita. spiacevole. fatta per modo, che la risposta segue favorevole, cattiva ec.

AMBASCIOSO. pien d'ambascia. L. *anxius*. v. affannato.

AMBE. ambi. v. ambo.

AMBIGUITA. astratto d'ambiguo. dubbiezza. v. dubbio *sost.*

AMBIGUO. §. 1. *aggiunto di detto*; che può prendersi in diverso senso. v. dubbio *add.* §. 3.

§ 2. aggiunto di persona irresoluta. v. dubbio *add.* §. 1.

AMBIRE. desiderare soverchiamente onori; maggioranza, e simile. L. *ambire*. S. pretendere. aspirare a *gradi ec.* chiedere. bramare. cercar con istudio, per ogni verso. proccurare in ogni modo. tendere, intender a .... aguzzar il desiderio alla *Signoria* ec. affettare *onori* ec. agognar *ricchezze* ec. v. bramare: pretendere.

Avv. ansiosamente. apertamente. di nascoso. a onta altrui. follemente. ingordamente. avidamente. vanamente. per torte vie. di mezzi illeciti valendosi. * dare studiosa opera, darsi ad acquistare gli onori per ismoderato, per istemperato affetto di gloria. usare inordinate pratiche, illeciti mezzi, e mal con-

convenienti ufizj a intendimento d'ottenere onorevoli cariche per ascendere a maggioranze. far brogli per d ſtrtte, per oblique vie, affine di pervenire ad illustri poſti, a nobili gradi ec.

AMBITO, ſpazio di luogo. v. circuito.

AMBIZIONE. §. 1. ſoverchia cupidigia d'onori: brama eccesſiva di maggioranza, di gradi, e ſimili. L. *ambitio*. S. deſiderio. cura. voglia. cupidigia. pretenſione di *maggioranze* ec. d'onori. anſietà. v. brama.

Agg. vana. folle. femminile. gonfia. ſmoderata. inſaziabile. cieca.

Simil. qual fumo che l'api (*i virtuoſi*) fa tramortire (*priva d'ogni merito*). Canna, pianta, che l'alta cima ſottile eſtolle, cui ogni vento muove, piega. fuoco, che a fine di più riſplendere conviene, che più conſumi. Lepre preſta a correr per l'erte.

§. 2. ſuperbia. v. albagia.

AMBIZIOSO. che ha ambizione. L. *ambitioſus*. S. vanaglorioſo. vano. affettatore di lodi, d'onori. ec. altero. v. altiero: ambire: ambizione.

AMBO. l'uno e l'altro di due. *voce comune ad ogni genere*. ambe *ſolo femmin.* L. *ambo*. S. ambedue. entrambi. tutti e due. queſti, o queſto e quello. l'uno e l'altro. amendue. intramendue. tramendui. trambi *Dant. Purg.* 32. *Ar.* 40. *ma ha dell' A.* l'altro e l'uno.

AMENITA'. bellezza di paeſe. L. *amœnitas*. S. verzura. verde. delizia.

Agg. dilettevole. cara. gentile. vaga. fiorita, allegra. confortatrice.

AMENO, che ha amenità. L. *amœnus*. S. bello a vedere. piacevole. dilettevole. delizioſo.

Avv. dilettevolmente v. *a* amenità.

AMICAMENTE. in modo da amico. L. *amice*. S. amichevolmente. amorevolmente. affettuoſamente. piacevolmente. confidentemente. famigliarmente.

AMICARE §. 1. *att.* fare amico. L. *amicare*. v. acconciare §. 3. pacificare §. 1.

§. 2. *neut. paſſ.* contrarre amicizia. L. *amicus fieri*. S. fare amicizia. prendere dimeſtichezza di ... divenire dimeſtico: dimeſticarſi con ... fare dimeſtichezza amichevole con ... *Ricciardo veggendo Paganino, con lui s'accontò*, e fece in poco d'ora una gran dimeſtichezza: *Boc. N.* 20. unirſi, riſtringerſi con uno. accontarſi con uno. avere da indi in poi per amico. in avvenire tenere per amico, acquiſtare amicizia con uno. naſcere fratellanza, amicizia, dimeſtichezza fra *due ec.* congiungere amiſtà, e l'amiſtà congiunger due; di che ſtrettiſſima, e leale amiſtà lui e M. Anſaldo *congiunſe*: *Boc. Nov.* 95. ſtringere amicizia. famigliarizzarſi con ..... affratellarſi. guadagnare amiſtà. prendere amicizia, e prendere di grande e ſtretta amicizia con .... *Boc. N.* 79. * fare dimeſtichezza ed amiſtà.

Agg. preſo, incitato da bei modi, dai tratti gentili. donando: onorando ec. volentieri. in poco d'ora. per mezzo di uno ec.

§. 3. rinnovar l'amicizia. v. riconciliare §. 2.

* AMICHEVOLE. egli con parole dolci ed amichevoli riſpondendo ec.

AMICIZIA. amore ſcambievole nato da conformità di voleri, e da lunga converſazione. L. *amicitia*. S. affetto. oneſta, virtuoſa ec. comunicazione d'affetto. amiſtà. benevolenza. unione d'animi, di voleri. amore: amore d'amicizia. amiſtanza *A.*

* L'amicizia naſce. ſi genera. ſi ſtringe. ſi prende .... per amicizia congiunto. in amicizia legato. ſtretto.

Agg. oneſta. leale. fedele. lunga. ſingolare. grata. candida. rara. eterna. ferma. ſanta. antica. ſtretta. ſincera. vera: verace. perfetta. inalterabile. gioconda. giovevole. intima. indiſſolubile. rifatta. racquiſtata. provata. al grande, che ſol per morte può romperſi; ſepararſi: Una fratellanza, ed un'amicizia al grande ne nacque tra loro, che mai poi da altro caſo, che da morte, non fu ſeparata: *Boc. N.* 98. preſa con uno. con alcuni ſenza guardare chi eſſo (eſſi) ſia, ſe gentile ec. più gentile che, non gentile ec. *Boc. N.* 79. preſa ſaviamente. il cui legame troppo più ſtrigne, che quello del ſangue, o del parentado.

* A lui mi ſtava in perfetta unione d'amicizia legato, la quale sì forti impreſſe nel mio cuor le radici, che nè tempo nè morte le potranno ſvellere, nè dibarbicare giammai. —— Quanto ſanta e deſiderabil coſa ſia l'amicizia, e quanti frutti, comodi, e vantaggi ne arrechi a chi fida e leal la poſſiede, non accade che io in molte parole m'affatichi a dimoſtrarlo —— Il frutto e il bene della verace amiſtà non dimora nella corporal congiunzione, ma nell'anima, nella quale l'arbitrio fu di prenderla, o di laſciarla: e può eſſa per lettere convenir coll'amico, in qualunque parte del mondo le aggradi —— L'amiſtà vera gli animi de' buoni, e virtuoſi colla ſimiglianza de' coſtumi di fermo e caritativo amore annoda —— Il legame dell'amicizia troppo più ci ſtringe, che quello del ſangue e della parentela non fa. v. Amore.

Simil. qual oro, che provaſi nel fuoco (*nelle avverſità.*) Occhio, Cuore, che dee guardarſi con attentiſſima cura: cui ogni leggiera offeſa è grave. Nodo, che accoppia. Innesto, che uniſce non ſolo, ma immedeſima. di due piante (*di due cuori*) ne fa, ne forma un ſolo. Diamante difficile a frangere, ma ſe avvien che rompaſi, in polvere minutiſſima ſi diſperde, nè può raſſodarſi.

AMICO. Amante d'amor, di amicizia. L. *amicus*. S. compagno. confidente. conoſcente. dimeſtico. famigliare. compagnia. benevogliente. coſa, *A me pare, che tu mandi il ſegnal tuo a Maeſtro Simone, che è così* noſtra coſa, *come tu ſai*; *Boc. N.* 83. e ſenza il ſoſtantivo coſa; tuo, ſuo, voſtro: *S'egli è così tuo, come tu dì*: *N.* 90. ſviſcerato *ſoſt.* fedele. divoto ad *uno*, *in forza di ſoſt.* che è tutto *del tale* ec. affezionato *ſoſt.*

Agg. unico. raro. intrinſeco. nuovo. antico. caro. dolce. fido. pronto ad operare in altrui quel, che a ſe vorrebbe da altri fatto. che non laſcia d'amare per iſventura: fedele e alla fortuna proſpera, e all'avverſa; all'afflitta, *diſſe l'Ar.* conoſciuto per prova, dopo lunga prova. invecchiato con ... (*coll'altro amico*) dalla ſua fanciullezza. egualmente al felice e al contrario tempo. leale. provato. ſtretto. congiunto. ſviſcerato. di ſomma confidenza. da gran tempo. ſincero. giurato. verace. tenero. pietoſo. liberale. ſtabile. vero. intimiſſimo, che non ha ben nè riposo, ſe non quanto è coll'amico.

Simil. d'amico vero. come Stella del polo, che ſerve di ſcorta nel bujo della notte: che non tramonta per girar di Cielo. Specchio, che moſtra quel, che dee correggerſi. Giraſole, che volgeſi al ſuo pianeta, ancor quando egli cade: ancor quando è da nuvole coperto. Stella, che più ſplende, quanto la notte è più buja. Ape, che ſugge dall'amico, come da fiore, ſenza offendere, ſenza pungere. Occhio, che al volgerſi dell'altr'occhio ad una parte, toſto anch'egli alla ſteſſa ſi volge. Corda teſa all'uniſono d'un'altra, che al toccarſi di queſta tremola, brilla, e ſuona.

Simil. d'amico finto. Come rondine, che teco alberga l'eſtate, e parte il verno. Farfalla che vola al lume, perchè ſpera gioire. Ellera, che s'attacca per trarre alimento. Colomba, che là vola dove bianco color l'alletta. Canna, che cede ad ogni vento. Ape, che vola a' fiori per ſuggerne la rugiada. Ombra, che ſi fa vedere, e ſegue il corpo finchè il Sole illuſtra eſſo corpo: ma ſe nebbia, o nuvola fra queſto e quello interpongaſi (ſe più il Sol non riſplenda) l'ombra fugge, ſpariſce, più non ſi vede.

* *Nelle avverſità ſi diſcerne il vero Amico*. Havvi la fortuna in parte poſto, che diſcernere potete quello che non poteſte mai vedere, chi è amico di voi, e chi era del voſtro ſtato: che però vi dee nell'eſilio più caro eſſere che diſcaro, l'eſſer da lor ſeparato: conſiderando, che ſe alcuno trovate al preſente che voſtro amico ſia, ſapete in ſeno di cui i voſtri conſigli e la voſtra anima fidar poſſiate. *Fallace amico*. deh quanti ci vivono al Mondo, che il dolce nome d'amico abuſando, finchè n'andiamo a vele gonfie avventuroſi per l'alto in queſta perglioſa navigazione mortale, ci tengon dietro, ci fanno attorno corteggio. Ma ſe per noſtra ria ventura n'avvenga che diam nelle ſecche, o percotiamo a ſcoglio d'alcun doloroſo infortunio, ahi

cume

come dileguansi tosto e da noi si fuggono! —— Non sono le disoneste cose, come si sa dell'oneste da celare all'amico; perciocchè chi è amico, come dell'oneste coll'amico prende piacere, così le non oneste s'ingegna di torre dall'animo dell'amico.

AMICO. *add.* favorevole. L. *prosper*, *secundus*. S. felice. prospero. secondo. conforme al desiderio, al volere. buono. destro. fausto. grazioso. avventuroso.

AMISTA'. v. Amicizia.

AMMACCARE: acciaccare: alquanto manco, che infrangere. L. *tundere*. v. pestare.

AMMAESTRAMENTO. l'ammaestrare; e ciò, che dal Maestro viene detto, o insegnato. L. *eruditio: documentum*. S. insegnamento. documento. istruzione. addottrinamento. addottrinatura. disciplina. erudizione. ricordo. avviso. dottrina. detrame.

Agg. notabile. giovevole. (v. *utile*) santo. saggio.

* D'onde molti prefero utile ammaestramento di correzione, ad ammaestramento di viver sobrio e temperato vi reco innanai l'esempio di ec.

AMMAESTRARE. far da Maestro insegnando. L. *erudire*. S. instruire, *e* struire. insegnare. addottrinare. indirizzar al vero ec. con insegnamenti. informare. mostrare. disciplinare. render dotto, pratico. dirozaare. allevare. dar lume, cogniaione. metter nella via di sapere. erudire. avvisare. illuminare.

Avv. chiaramente spiegando. la una, ad una, *e* di una cosa. compiutamente. assai bene. assiduamente inculcando.

* *Diciam' ancora* ammaestrar cani, cavalli, uccelli, ec. *allevandoli per alcun servigio*. con opportuni, utili, vantaggiosi ammaestramenti, guidare, indirizzare, scorgere, mettere sul diritto sentiero d'un sapere opportuno ec. fare altrui scorta all'apprendimento delle scienze con saggi insegnamenti, con precetti magistrali.

AMMAESTRATO. che ha appreso da Maestri scienza. L. *doctus*: *eruditus*. S.; dotto. erudito. maestro. Dottore. letterato. saggio. savio. scienziato. istrutto, *ed* instruito. addottrinato. v. dotto.

* indiritto, indirizzato, scorto. guidato per ammaestramenti.

AMMALARE. . contrarre malattia. L. *in morbum incidere*. S. perder la sanità. infermare. esser compreso da morbo. ammorbare. giacere. fermarsi nel letto, cader infermo, in malattia. prendere malattia. *e* la malattia prender uno; *Subitamente* un'asprissima infermità l'ha presa: *Filoc.* 4. sopravvenire, venire ad uno febbre, gotta ec.

Avv. a morte. leggiermente. per modo, che diasi per disperato; per quasi perduto. per soverchia fatica; per disordinato vivere. forte. gravemente. per dolore. subitamente. per soverchio di noja. di febbre acutissima; di forte malattia.

AMMALATICCIO. ammalatuccio. malaticcio. v. infermiccio.

AMMALATO. v. infermo.

AMMALIARE. far malie. L. *fascinare*. S. v. affatturare.

AMMALIATORE. v. maliardo.

AMMANSARE. far mansueto. v. addimesticare: addolcire.

AMMANTARE. metter addosso manto, o veste simile a manto. L. *tegere*. S. vestire. ornare. coprire. v. vestire.

Avv. sontuosamente. riccamente.

AMMANTO. manto. L. *indumentum*. veste. adobbo. v. abito §. 1.

Agg. bruno, e *altri colori*. festoso. lugubre. ricco. adorno. sacro. reale. pomposo. purpureo.

AMMARGINARE. *neut. pass.* congiungersi insieme. rammarginarsi. L. *coire*. S. saldarsi. unirsi. strignersi. cicatriazare. *proprio delle ferite ec.* riunirsi.

Avv. perfettamente. in poco tempo. al, che segno di taglio ec. non resta. insieme: per modo cha di due se ne fa uno sodo, ed intero.

AMMASSAMENTO. §. 1. l'azione dell'ammassare. L. *coacervatio*. S. adunamento: ragunamento: accumulamento. accumulazione. raccoglimento: ricoglimento. accozzamento: raccozzamento.

§. 2. le cose ammassate; la massa fatta per tal azione. L. *cumulus*. S. v. §. 1. cumulo.

AMMASSARE. far massa. v. accozzare. ammontare.

AMMAZZARE. uccidere. L. *occidere*. S. dar morte. levar la vita. finire. levar di terra. disanimare. metter a morte. fare carne, *che vale*, uccider molti: *Tac. Dav. Gior.* 3. v. uccidere.

Avv. violentemente. crudelmente. ingiustamente. a tradimento. v. uccidere.

AMMAZZAMENTO. l'ammazzare. L. *occisio*. v. strage: uccisione.

AMMENDA. §. 1. rifacimento di danno: L. *emendatio*. S. ristoro. ricompensa. compensazione, ammendamento; ammendazione. sconto. restaurazione. risarcimento.

Agg. adeguata. scarsa. pronta. sforzata. spontanea. proporzionata.

§. 2. correzione di costumi. L. *correctio*; *morum emendatio*. S. mutazion di vita. cambiamento di costumi. pentimento. emenda. emendamento. emendazione. resipiscenza. ammendamento. v. penitenza.

Agg. subita. mirabile. gloriosa. inaspettata. lodata. laudevole. amara. compiuta. severa.

AMMENDARE. §. 1. ristorare i danni. L. *damna resarcire*. S. risarcire. compensare, e ricompensare. scontare.

Avv. v. *gli agg. alla voce* ammenda §. 1.

§. 2. ridurre a miglior essere; *Qui particolarmente* de' costumi. L. *emendare*. S. cambiar vita. mutar in meglio i costumi. ridursi a modo onesto, santo di vivere. riformar i costumi. emendarsi. riconoscere, e lasciare i falli commessi. ravvedersi. correggersi, e purgarsi dall'errore. riconoscersi. riconoscer il suo errore, e dannarlo, e pentirsene. ricoprire con buone opere la vita passata. tornare ad altra vita; ad opere migliori. v. pentire.

Avv. v. *gli agg. alla* v. ammenda §. 2. correggere §. 2.

AMMENDATO. emendato; chi ha riconosciuto il suo fallo, e detestato. lasciato ec. L. *resipiscens*: *poenitens*. S. corretto. ravveduto. mutato di costumi. riconoscente. conoscente il suo errore, fatto altro, *e semplicemente* altro da quel di prima; che una volta fu. pentito. v. penitente.

AMMETTERE. v. accettare.

AMMINISTRARE. far da ministro. L. *administrare*. S. governare. aver cura. disporre. far i fatti *della Repubblica*, *del Padrone*.

Avv. fedelmente. giustamente. laudevolmente. lungamente. giudiziosamente. senza senno. a capriccio. a suo talento. prudentemente.

AMMINUTARE. v. rompere.

AMMIRABILE. mirabile. L. *mirabilis*. S. maraviglioso. degno d'ammirazione, di maraviglia. cosa maravigliosa. stupendo. ammirando, e mirando, che è d'uno stupore *a vedere*, *ad udir dire*.

Avv. singolarmente. v. maraviglioso.

AMMIRARE. §. 1. osservar con maraviglia. L. *admirari*. S. mirar con ammiraaione, con istupore. guardare per maraviglia. aver maraviglia *di una cosa*. stupirsi. v. maravigliara.

* Prendere maraviglia, ammirazione. inarcare le ciglia per lo stupore. levar l'animo attonito al miracolo della eccelsa virtù. levate l'animo in ammirazione, in pensieri di maraviglia. in attonita contemplaaione assorto. Per ammirar l'Eroina, solo il vederla bastava. traluceа dalla maestosa sua faccia un non so che di sorprendente e di grande, che destava negli animi di chi la vedea delle tacite propensioni di genio, e di venerazione: versо di se tirava con soave forza i cuori e d'una giusta ammirazione, e d'una doverosa stima prontissimi tributarj.

Avv. estaticamente. ragionevolmente. forte. qual chi vede prodigio, miracoli, cose non mai più vedute. pieno di stupore. di maraviglia.

§. 2. stupire. v. stupefare.

AMMIRAZIONE. affetto dell'animo sorpreso da oggetto insolito. L. *admiratio*. v. maraviglia: stupore.

* Parea che più oltre non potesse andar lo stupore. con ammirazione grandissima la cominciò intentissimamente a riguardare.

Agg. v. *gli avv. alla* v. ammirare, e maraviglia.

AMMODATAMENTE. con modo. L. *moderate*. S. temperatamente. a modo. moderatamente. modestamente. misuratamente, *e* ammisuratamente.

AMMOGLIARE. §. 1. dar moglie. v. maritare §. 1.

§. 2. *neut. pass.* pigliar moglie. v. sposare.

AMMOGLIATO. che ha moglie. L. uxo-

L. *exoratus*. S. maritato. fpofato. allogato. accafato. conjugato. Uomo di una. v. marito.

AMMOLLIRE. §. 1. render molle. L. *mollire*. v. ammorbidire.

§. 2. *per fimil.* ammollir l'animo. S. addolcire. piegare. umiliare. intenerire. fpetrare. placare. appiacevolire. dirompere. difacerbare. mitigare. mollire. rendere manfueto. rammorbidare. mollificare. allenira, rompere al cor la durezza. v. addolcire.

* Le delizie ammollifcono co i corpi gli animi de' giovani. vi prego che la voftra benignità fia tanta, che ammollita ne fia la voftra paffata durezza. Ogni dura cofa in proceffo di tempo pur fi matura ed ammollifce.

Avv. con lunga pazienza. fatica. a poco a poco. con parole, carezze, benefizj, lufinghe.

AMMONIRE. §. 1. dare ammonizione. L. *admonere*. S. avvertire. avvifare. tenere. render avvifato. far accorto. avvertito. mettere avanti. metter in confiderazione. iftruire. far avvedere uno: rendere avveduto. tenere avvertito. allennare. *Però t'allenno, che fe tu mai* ec. *D. Inf.* 20. ricordare. *Ma una cofa vi ricordo, che cofa, ch' io vi dica, voi vi guarderete di non dire ad alcuna perfona: Boc. n.* 32.

Avv. dolcemente. opportunamente. con molte parole: con una parola fola. amichèvolmente. in fegreto. per bene. per lo fuo meglio. d' una cofa. intorno, d' intorno ad una cofa.

§. 2. caftigar con parole. L. *corrigere*. S. riprendere. correggere. fgridare.

Avv. duramente. amorevolmente. da folo a folo. in pùbblico. afpramente. con dolci parole, maniere: da fuperiore giuftamente adirato.

AMMONIZIONE. avvifo. §. 1. L. *admonitio*. S. ammonimento. avvertimento. v. avvifo §. 3.

Agg. amichevole. grave. dolce. opportuna. fecreta. v. configlio.

§. 2. riprenfiona. L. *reprehenfio*. S. vedi riprenfione.

AMMONTARE. far monte. L. *congerere*. S. ammaffare, ammucchiare. ridurre in monte. ammonticare. ammonticellare. ammontichiare: ammonticchiare. aggrumolare; fare grumoli. accataftare. abbicare. raddoffare un fopra l'altro. recare una cofa fopra altra. ammafficciare. rammucchiare. v. accozzare.

Agg. cofa fopra cofa.

AMMORBARE. §. 1. vedi ammalare.

§. 2. indurre morbo in altri. L. *corrumpere*. S. corrompere. guaftare. contaminare. infettare. appeftare. magagnare. ammalare. *att. Cafa Galat.* trafportare morbo, infermità, ec. in altri: *Pareva feco quella cotale infermità nel toccatore trafportare. Boc. difc.*

Avv. peftilentemente. mortalmente. gravemente. col femplice tocco. con peffimo odore. con alito infetto.

AMMORBATO. *add.* da ammorbare. L. *corruptus*. v. ammorbare. §. 2. infetto.

AMMORBIDIRE. far morbido. L. *lenire*. S. addolcire. ammollire. e ammollare. rammorbidare, e rammorbidire, a rammorvidire. intenerire. mollificare. mollire. dirompere la durezza. lenire. lenificare. allenire. addolcire. raddolcire. rammollare. raumiliare.

AMMORTIRE. v. difvenire.

AMMORZARE. ammortare. fpegnere. L. *extinguere*. v. eftinguere. §. 2.

* Acciocchè la fuperflua umidità del verno e del luogo non ammorzi il calor naturale della debil pianta. Coll' acqua ammorzare il fuoco. l' aere fortemente rifcaldato allarga e rifolve gli umori, ftrugge ed ammorza il vigore. *Il verbo ha leggiadro ufo in metaf.*

AMMUTINAMENTO. v. ribellione. fedizione.

AMMUTINARE. *neut. paff.* v. ribellare §. 2.

AMMUTOLIRE, divenir mutolo. L. *obmutefcere*. S. perdere la favella. reftar muto. tacere. ammutire. e ammutare.

Agg. repente. vergognofamente. di paura. per orrore. vergogna. come uomo balordo. forprefo da maraviglia.

AMO. ftrumento d' acciaio da pigliar pefci. L. *hamus*. S. lenza: *filo a cui fta legato l' amo, e può fervir di Sin.*

Agg. pungente. tenace. ingannevole. inefcato.

AMORE. §. 1. inclinazione d' animo verfo cofa, che piace. L. *amor*. S. affetto. inclinazione. paffione amorofa. defiderio *dell' altrui bene*. voglia. affezione. benevolenza. ftruggimento. tenerezza. ardore dell' animo. fiamma. fuoco. fervore amorofo: e *femplicemente* fervore. cordialità. fvifceratezza.

* *Amore fpafimato d' amico*. E' proprio della forte amicizia il non potere portare in pace il defiderio dell' amico quando è lontano, e confumarfi di rivederlo, e fempre nella memoria ripaffando le cofe fue, tenerlo a quella prefente.

Agg. fervido. tenero. tepido. fincero. vero. coftante. dolce. fcambievole. paterno. grande. fingolare. piacevole. giocondo. antico. nobile. alto. da vero amico: da padre. nuovo. cordiale. fedele. infinito. perfetto. fmifurato: fommo. foverchio. felice. intiepidito. fpento. riacceso. fecreto. dilettevole. forte. naturale. volontario. cagionato, originato dal vedere, udire ec. gelofo. affettuofo. tenace. cordiale. fvifcerato. oltre ogni altro fervente. mal ricambiato. lungamente, e con grandiffimo fenno, e fofferenza celato. buon confortatore, e gran maeftro di configli, che conduce l'amante a varj dubbj, rischj, di dover morire. i cui penfieri, defidarj ec. mai non han mezzo: *cioè pende negli eftremi*. che crefce per li fdegni, ripulfe, crucci dell' amato. che allevia ogni grave, e addolcifce ogni amaro: alleggeritore delle *fatiche* ec. che regge fuo imperio fenza fpada. che trasforma l' amante nell' amato. che a nullo amato amar perdona: *D. Inf.* 5. agli occhi del quale niuna cofa è al fegreta, che non pervenga. che per mancar la fperanza, non manca, non fcema, anzi crefce. che tutto vince. che obbliga, coftrigne più forte di qualunque promeffa.

Simil. fuoco, che diviene tale, quale è la materia (l'oggetto) torbido, caliginofo, nero fe la materia fia craffa ec. (*cofe fenfuali*) pallido, fe la materia fia men craffa (*cofe terrene benchè non viziofe*) lucidiffimo e puro nelle materie tenui, ed aride; (nelle cofe fpirituali) come fiamma difpoftiffima a muoverfi (*ad operare*) non capace di ftar oziofa. come il Sole, che per quanto fia il Cielo nuvolofo, fien denfe le nuvole, fempre traluce, fi fa conofcere.

§. 2. amor divino. L. *charitas*. S. carità. affetto divino. amor fovrannaturale. rivo del divin fonte. raggio del Sole eterno. fuoco: ardore: fiamma celefte. fiamma dello Spirito Santo.

Agg. ardente. invitto. poffente. benigno. paziente. forte, e foave. faggio. dolce. puriffimo. infinito. fanto. immortale. v. carità.

Simil. v. a carità.

§. 3. amor umano prefo in buona parte. L. *benevolentia*. S. benevolenza. dilezione. amicizia. cordialità. affetto. affezione. amorofità. v. amorevolezza. amicizia.

Agg. puro. onefto. lodevole. nobile. paterno. fraternevole: parentevole, *val* da fratello ec. alto. buono. cafto. lecito. degno. pietofo. legittimo. giufto. ftabile. perfetto. fedele. v. amicizia.

Simil. Vento, che fe non fi muove, è morto.

§. 4. amor umano prefo in mala parte. L. *libido, amor*. S. amorazzo. libidine. concupifcenza. furore. voglia fiera. cura inquieta. affanno. paffione rea. defiderio libidinofo. appetito difordinato. paffione accecatrice dell' animo, difviatrice dell' ingegno, privatrica della memoria, diffipatrice delle terrene facoltà, guaftatrice delle forze del corpo, nemica della giovanezza, morte della vecchiezza: *Ammaefte. Ant.* v. concupifcenza: difoneftà.

* Di tutte le mutazioni dell' animo niuna è così dolorofa, a così grave a comportare, niuna è che così ci commuova, ed in ogni parte ci volga, come fa l' infocato amore. In alcuni amanti fofpirano i verfi: di molti piangono gli interi libri: niun potrebbe fenza lacrime trapaffare in afcoltando il trifto efito di più altri amanti .... Mille fiate addiviene, che una paroletta, un forrifo, un muover d' occhio con maravigliofa forza ci pigliano gli animi: e fono cagione che noi ogni noftro bene, ogni onore, ed ogni libertà nelle mani ripognam d' una donna, e più avanti non vediamo di lei .... E tutto 'l giorno fi vede, che un portamento, un andare, un federe l' efca fono di grandiffimi, ed ineftinguibili fuochi... Ciò non avea potuto non che fpegnere, ma neppure raffreddare l' amore.

* *L' amor carnale più che crefce, ha più difficil vincere*. O giovani, o st-

o attempati che di questo male infermiamo, a strano passo, a dura condizione, a molto fiero partito sta esposta l'anima nostra. Tutti gli amorosi morbi quanto più invecchieno, siccome quelli del corpo, tanto meno son risanabili, e meno alcuna medicina lor giova. Perciocchè nell'amore pessima cosa è la consuetudine lusinghiera, nella quala di giorno in giorno senza considerazion già entrati, quasi in un labirinto trascorsi senza la scorta, poi quando ce ne piglia desio, tornare a dietro per via, che fuori ne venga, le più volte non possiamo: ed avviene alcuna fiata cha di maniera naturale diviene l' abito nel nostro male, che di quindi uscirne, e rilevarci eziandio potendo, non vogliamo.

* Lasciarsi trasportare all' ingannevole amore. l'amore trae altrui di senno. accendimento d'amore. accidenti d'amore, alto e nobila amore. amora dagli occhi acceso. uomo avviluppato nelle branche d'amore. forze, fuoco, fiamma, frutti, lacci, legame, nodo, reti, saette d'amore. accendersi in amore, raccendersi l'amore intiepidito. dato discreto ordine a' loro amori acciò segreti fossaro. furtico amore. ardere, consumarsi d'amore. portara, porra amore. contrastare alle forze dell'amore. avvilapparsi na' lacciuoli d'amore. cacciare, por giù l'amore. ricecere nella mente l'amore. dimenticare l'amore. spogliarsi dell'amore. trarre l'amora dal cuore. spegnersi. rattiepidirsi l'amora. trarre, adescar nell'amoee. rivolgere l'amore in odio.

Agg. da vergognarsene. sconcenevole. vario. ingannevole. sensuale. affannoso. vizioso. profano. illecito. nato da ozio, e da lascivia. tiranno.. crudele. affannoso. che si pasca di lagrime. afrenato. reo. indegno. brutale. vile. folle. fello. che non lascia altro di sa, che doglia, e scorno. che non riceve, non ascolta consigli: mesce molto amaro a poco dolce. nemico della ragione. cha ridendo uccide. che in breve diventa pena. che toglie il senno; trae di senno. tanto, e al fiero, che non lascia avar riposo, bene, pace. fuor d'ogni convenienza. che spesso occhio ben san fa vedas torto: *Petr. S. 207.* pel cui sentiero, dietro alla cui guida n morte vassi.

Simil. qual notte, che asconde tutti i colori. (*i veri beni*) Famo, che spreme lagrime. Jena, che ha voce d' uomo, opre di fieea. Lupo, che invecchiando divien più crudo. Delfino, che annunzia tempesta. Vipera, che avidamente divora scorpioni (*vizj*). Ragno, che va a caccia delle cose più vili (*delle doti, bellezze frali del corpo*). Simia, che pare Uomo, e le manca il meglio, che è la ragione; (*par vere amore*). Al caore, alle virtù, come gelo alle tenere piante: Grandine a' seminati maturi: Verme a' semi: Tarantola, che mordendo riempie di stordimento, e di tremore: Cometa, che splende, a morte minaccia,

che (*secondo ne dice il volgo*) è sempre infausta: v. Amante impudico.

AMOREGGIARE. fara all' amora. L. *amatorie persequi*. S. vagheggiare. attender ad amore. far da innamoratn, da vago. seguire: andar dietro. donneare con *una ec. D. Par. 27.* attendere ad uno, ad una: *Più non istà bene a me* d' attendere ad altr' uomo, cha al mio marito: *B. G. 4. N. 5.* occhieggiare. gaveggiare. badare in uno, in una. porsi con uno, con una: *Dirai adunque, che io* con unmo di bassa condizion mi sia posta? *Boc. N. 31.*

Avv. per giuoco. perdutamente. consumando l'ore migliori di nascoso.

AMOREVOLE. pien di caritatecole amore. L. *humanus*. S. cortese. benigno. dolce. benevolo. umano. buono. pietoso. uffizioso. v. affabile. affettuoso.

AMOREVOLEZZA. astratto di amorevole. L. *humanitas*. S. affezione. affetto. benevolenza. cortesia. benignità. piacevolezza. dimestichezza. familiarità. gentilezza. dolcrzza: *O singolar* dolcezza *del sangue bolognese, quanta fai tu da commendare stato sempre io così fatti casi. Boc. Nov. 67.*

* Tu m' hai più di carezze, e d' amorecolezze fatte in questo tempo che in altro.

Agg. gentile. leggiadra. intrinseca. dimestica. v. amore §. 1. e 3. amicizia.

AMOREVOLMENTE. con amorevolezza. L. *humaniter*. S. piacevolmente. benignamente. amabilmente. amantemante. amichevolmente. bellamente. cortesemente. affettuosamente. graziosamanta. alla cortese. umanamenta. genialmente. gentilmente. caramente. di cuore. dolcemente. mollemente.

AMOROSO. *sost.* v. amante.

AMOROSO. *add.* pien d'amore. L. *amatorius*. v. amante. amorecole.

* Amoroso piacere. amorose catene. ardere d'amoroso desio. amorose fiamme. amorosamente guardare.

Avv. onestamente. modestamente. senza mostrarsi. ardentemente. *v. agg. a* amore; amante.

AMPIAMENTE. con ampiezza. L. *copiose*. v. abbondantemente.

AMPIEZZA. grandezza di luogo. L. *amplitudo*. S. vastità, grandezza. larghezza. latitudine. estension vasta. spazio. spaziosità. ampio *sost.* gran capacità. giro *e* perimetro. amplo.

Avv. immensa. grande. a cui termini occhio non giugne.

AMPIO, *ed* amplo. di grande spazio. L. *amplus*. S. vasto. spazioso. granda. largo. largamente disteso. aperto. * ampia aredità. possessione. promessa. licenza. campo. pianura. materia di ragionare &c.

Avv. oltre misura. v. *alto* v. ampiezza. * Tanto dal muro colla sua ampiezza si discostava, che ec. fronte di dabita ampiezza.

AMPLESSO v. abbracciamento.

AMPLIARE. render amplo. L. *ampliare*. S. accrescere. dilatare. fara disteso. asteso. distendere. allargare, e rallargare. * Pestilenza miserabilmente ampliata. * ampliare il regno.

AMPLIFICARE. aggrandire, e magnificar con parole. L. *amplificare*. S. esagerare. ingrandire. innalzare. esaltare. magnificare. caricar nel discorso.

Agg. con parole, espressioni magnifiche. mettendo al pari delle cose più eccelse. ponendo in mostra *i pregj ec.* ad uno ad uno, alzando *i meriti, le doti ec.* sopra le cose più dagne, più eccelse, più maravigliose.

* Sì ampiamente delle virtù esimie di lei meco parlando si distese, che ec.

AMPOLLOSO. dicesi del parlare, e dello scrivere. troppo granda; e delle parole ancora. L. *inflatus: verba sesquipedalia*. S. gonfio. turgido. tumido.

A N

ANACORETA. uomo, che vice nelle solitudini. L. *anachorita*. S. aramita. romito. solitario.

Agg. penitenta. piangente. austerissimo. di sa nemico. mortificato. pallido. vestito di ruvido cilizio. santo. che fa aspra vita; penitenza.

ANCELLA. Donna, che ministra, o serve; ancilla. L. *ancilla*. S. fanta. serva. servente. servitrice. fantesca. fanticella.

Agg. umile. fedele. accorta. ardita: ricerente. rozza. timida. ubbiciente. sollecita.

ANCHE, *ed* anco. particella copulativa significante continuazione. L. *etiam*. S. ancora. *Sì s' io credo, che lo mio danno alcuno sua ventura procacci, ella il fa, e se io nol credo si il fa*: *Boc. N. 19.* parimenti. aziandio. pure. non meno: *E riconobbe* non men *l' altre due. Ariost. 31.* similmente, medesimamente. altresì, *quando* ancora *val* similmente. *V. l' Amento al num. 160. Torto ecc.* &: *Dispose del tutto e quello cacciar via. Boc. N. 18.*

ANCORA. §. 1. v. anche.

§. 2. v. ancorchè.

§. 3. v. inoltre.

§. 4. v. nuovamente.

ANCORCHE'. congiunzione di contrarieta. L. *etiamsi; quamquam*. S. quantunque. benchè. abbenchè. comunque. eziandio che, e eziandio se: *eziandio se parole non avesse ec. Boc. N. 19.* quanto che. *Siccome uno sciolto cavallo*, quanto che *egli sia di natura nobile ec. così questo appetito, che irascibile, e concupiscibile si chiama*, quanto che *egli sia nobile ec. Dant. conv.* dato, e dato che: *perchè* dato che *ce li diamo (i benefizj) non perciò ec. Varchi.* ancorachè: ancora, *lasciandosi il che; Ch' ancor naturalmente, e per ragion mi dovessi morire: Canz. ant.* sebbene. avvegnachè, a avvenga: *P. Amor* avvegna *mi sia tardi accorto: Petr.* avvegnadio che. come che. per: *Ella non ci può*, per *potere ch' ell' abbia, nuocere. Nov. 61. Non avevano potuto* per *domandarne, sapere ec. Boc. N. 36.* non ostan-

oſtantechè, *e* con tutto, *ſpecificando le coſe*, con tutta, con tutto: Con tutta *la maraviglia* riſe aſſai. *Boc. N.* 81. Con tutta *la malinconia aveva al gran voglia di ridere*: *Boc. N.* 61. cioè ancorchè *molta foſſe la maraviglia* ec. tutto, *un pò antico*; *Era valente Uomo*, tutto *foſſe di picciola nozione*: *Vill.* 7. perchè: perchè *egli pur voleſſe*, *egli nol ſaprebbe vidire*: *Boc. Nov.* 21. così come è ec. *La donna* così debole come *ora*, *cominciò a chiamare ora uno*, *ora un altro ec. vale*, ancocchè debole. no: *deh dirò io di nò della prima cuſa*, *che queſta gentildonna m' ha richieſto? Non ne doveſſi io di certo morire*: *Boc. N.* 81. però che: *ne però che con atti acerbi*, *e rei del mio ben pianga*, *e del mio pianger vida*, *Poria cangiar ſol un de' penſier miei*. *Petr. Son.* 140. per lo bene: *Ne manca amore alle lagrime* per lo bene *aver fatto lagrimando degli occhi due fontane*: *Bem. Aſol.* 1. quando bene; Quando bene *ſeparatamente ci naſceſſimo*, *certo noi non potremo* ec. *Bem. Aſol.* 2. quando bene ancora, quando pure; Quand' *eſſe* pur *nel principio ſommamente piaceſſero*: *Boc. Fiam.* 4. ſe; *Si diſpoſe*, *ſe morir ne doveſſe*: *Boc. N.* 38. non tanto; *Mi fece tutte le ſue virtù note*, *nè alcuna ſua arte*, non tanto *foſſe ſegreta*, *mi tenne occulta*: *Boc. Amet.* pongaſi che: porniamo che: caſo cho: poſto che: *E poſto che il Mondo ſi cangiaſſe*. *Bem. ret.* 2. Ecco che; Ecco che *quelle che tu diviſi*, *veniſſe interamente fatto*, *che avremo noi adoperoto? Filoc. l.* 3. non che? *Che più? caccimin via queſti cotali qualora io ne domando loro*: non che *la Iddio mercè ancora non mi biſogna*, *e quando* ec. *Boc. Nov.* 31.

ANDAMENTO. guiſa di portarſi. *L. inſtitutum*. S. tratto. maniera. geſto. garbo.

Agg. umile. amabile. gentile. odioſo. ſuperbo. grave.

ANDARE. *verbo che ſignifica moto*. *L. ire*. *uſato anche neut. paſſ. Senza indugio* ſe n'andò ec. *Boc.* S. gire. camminare. partirſi. paſſare *ſemplicemente*: *o* paſſare ad un luogo, *e* paſſare in un luogo. procedere. traiportarſi: portarſi oltre; portac ſe ſteſſo; portarſi. farſi verſo uno: verſo loro, *che fermi ſtavano a riguardarla*, ſi fece: *Boc.* trasferirſi da ad .... inviarſi verſo, condurſi a .... entrare pec *un boſco* ec. *Boc. N.* 90. muovere da. drizzare il cammino, i paſſi a .... verſo .... tenere verſo .... *Uſcio di Firenze*, e tenne verſo Bologna: *F. Socch. N.* 48. *o* tener la via, il cammino verſo, contra il *fiume* prender la ſtrada. ſtare; *ma ſolo con alcune proprie voci*; eſſere ſtato a caccia ec. *vale* eſſere andato. traſmutarſi ad *un luogo*, ad *una città ec. Dove diſperato a* Venezia ſi traſmutò: *Boc. Nov.* 32. *ciò vale*, andò. trarre, trarſi ad un luogo: *Bruno*, *e Buffalmacco ec. quaſi al romor venendo* colà traſſero: *Boc. N.* 85. eſſere in cammino. e a cammino. tenere ſtrada *alla Città ec.* far via; *e* far la via di *val d'Arno*. tirare verſo *la Città*. renderſi in un luogo. accoſtarſi a ... alla caſa; là: *Inſieme s'accoſtarono* là, *dove Calandrino ſolo ſi ſedeva*: *Boc. Gior.* 8. *N.* 3. * come ſe io per me andar non poteſſi mi venite ſoſtenendo. andare a trovar modo. andare a ſtare. andarſi con Dio, *partire con licenziarſi*. andare a bene, *riuſcir bene*. andace addoſſo, *inveſtire*. andare a diporto. andar dietro, *attendere*, *ſeguire* ec. andare a fuoco, e fiamma, a ferro, e fuoco, *eſſer diſtrutto* ec. andare a grado, *piacere*. andare alla ventura, *abbandonarſi alla ventura*. andare attorno; *vagando*. andace a ſollazzo; a ſalvamento, a ſpron battuto. andare a banco, *del giudice*. a bell'agio, *con tutto 'l comodo*. andare a bottino, *eſſere ſaccheggiato*. a campo, *accamparſi*. a confino, *in relegazione per pena*. all'animo, al cuore, *eſſere di gran piacere*. in declinazione. al fonte, *all' origine delle coſe*. alla banda, *della nave*, *che va col corpo non diritto*, *ma pendente*. all'abbordo, *di nave*, *che abborda*. va in, alla buon ora, va, che Dio ti converta. va, dormi, va con Dio, buon uomo. perchè vo io dietro ad ogni coſa? *racconsande*. andare alla cerca, *della limoſina*. in cerca, *ricercare*. andare alla china; all' erta. alla libera. alla lunga, *procedere lentamente* all'impazzata. andare altrui a ſeconda, *ſecondare*. alla ventura. andare alle preſe, *ſtringerſi a doſſo all' avverſario*, *a oggetto di pigliarlo per qualche parte*. *metaf. ſtringer negozio*. andare alle ſtrette, *alle preſe*. andare a ſuo viaggio, a ſuo cammino. andare a marito. a menſa. andare alle nozze, a un pajo di nozze, *al convito*, *che ſi fa*. andare a orza, *della nave*, che *prende il vento dalla parte*, *dov' è legata l' orza*. andare a patti. *far patti*. andare a pian paſſo, *lentamente*. *anche in metaf.* andare a rilento, *con cautela*, *e riguardo*. andare a riſchio. a ripentaglio, *a pericolo*. a ritroſo, *al contrario*, *metaf.* fu per andar a romore tutto quel paeſe, *ſollevarſi*. andare a ſacco e a ruba, *di luogo ſaccheggiato*. andare a ſchiera, *a molti inſieme*. andare a ſeconda, *di nave*, *o per metaf. di negozio*. andare a tentone, *al taſto*. andare a vela, *della nave*. andare a ronzo, *in qua e là a modo delle zanzare*. andar brancoloni, *al caſto per terra*. andarne colla peggio, *rimanere al diſotto con iſvantaggio*. andac di brigata. andar di concordia, *proceder con unione*. di conſerva, *inſieme*. andac del pari, di pari, di pari paſſo. *metaf.* andac grida, *diſcorrer fama*: andar bando, *pubblicarſi*. andar in bando, *in eſilio*. andare in corſo, *corſeggiare*. andare in contegno. in dileguo, *dileguarſi*. andare in fiſco. andare in governo. andare in proverbio. andare in rotta, *eſſere ſconfitto in guerra*: andare in volta, *attorno*. andare in zazzera. andar naufrago. andare per la memoria. nell'animo, per l'animo, *penſare*. egli era deſſo, che più della perſona andava ornato. andare per la fantaſia: andace pel penſiero. andac ramingo. andare ſchiavo. andare aperto, *ſincero*. andare ſoſſopra, ſottoſopra, in *iſcompiglio*. andare terra terra, *raſente la terra*. andare ſotterra. andar voce, *diſcorrer voce*, *fama*.

Avv. velocemente. ſeguendo altrui. via: *Una Galea di Corſari ſopravenne ec.* ed andò via. *N.* 5. *Gior.* 2. infino *al tal luogo*. innanzi. oltre. con paſſo grave ec. (*V. paſſo*) di, *e* da un luogo ad un altro. d'una parte in un'altra. di brigata, in compagnia. forte. adagio. per via, per la *tale* via, a ſua via, molto di via, lunga via, ſua via, *Bemb. Aſol.* 2. *Pura*, *e cheta* ſe ne vanno la lor via frettoloſamente (*V. affrettatamente*) con preſto cammino; vieppiù, che di paſſo; a gran corſo, a gran paſſo. tutto ſolo. lento lento; piede innanzi piede; paſſo innanzi paſſo. tentone. a dilungo; a dirittura; ſenza fermarſi. ſcalpitando. *vale* calcare, peſtar co' piedi in andando. giù; là; inſin là, inſin giù all'*uſcio ec.* a ſuo agio; a diletto. a paſſo tardo; a paſſi tardi e lenti; *a*, *e* con picciol paſſo, quanto più può. tre miglia ec. in men d'un ora ec. da *uno e ad uno*. in un luogo, *e* ad un luogo; per un luogo; e fra un luogo; *Un dì* ad andare fra l'Iſola *ſi miſe*; Per lo boſco andarſene; *Boc.* fra campagna; fra la ſelva. alla volta di caſa; verſo caſa. a caſa di .... a caſa il *Notajo ec. ſemplicemente*. a caſa dirittamente *a caſa ec.* lungo il fiume ec. facendo la via di *Roma ec.*

Conjugato queſto verbo col gerundio d'altri, *importa proſeguimento*, *e attuale eſercizio dell' azione ſignificata dal gerundio*. andar dicendo, dire ec. *onde può ſervire di voce*, *che aggiunta al gerundio formi maniera di dire*, *che abbia forza di ſinonimo*. ſollazzarſi. andarſi ſollazzando: vagare, andac vagando: cantare, andac cantando ec.

ANDARE. *ſoſt.* L. *inceſſus*. S. andata. gita. cammino. paſſo. andatura. modo di camminare.

Agg. grave. lento. affettato. preſto. pronto. maeſtoſo. molle. ſoave. leggiadro. libero. dubbioſo. lieto. dolce. ſollecito. quieto. bello. errante. infermo. tremante.

* ANDATURA. il modo dell'andare. Siccome al ſavio uomo ſi conviene andatura temperata, così parlare poſato e non ardito.

ANDARI. certe viette bene accomodate ne' giardini, e ai fatti luoghi: *Qui per ogni calle*. *L. ſemitæ*. S. viottoli. ſentieri. calle. andamenti. viali.

Agg. anguſti. ameni. aſpri. difficili. impediti. diritti. torti. coperti. ombroſi.

ANELARE. §. 1. reſpirar con affanno, pigliando il fiato frequentemente. *L. anhelare*. S. anſiare: anſare: anſimare. alenare.

* Reſpirano tutti affannati e anſanti.

Avv. ſpeſſamente. interrottamente. affannoſamente. gravemente. forte. come uom laſſo.

§. 2.

§. 2. deſiderar vivamente. L. *enixe cupere*. S. bramare ardentemente. ambaſciare, per.... ſtruggerſi, per.... v. amare: bramare.
Avv. fervidamente. focoſamente. impazientemente.

ANELITO. l'anelare. L. *anhelitas*. S. anſata: anſamento. difficoltà di reſpiro. affanno di petto. anelamento.
Agg. grave. ſpeſſo. affannoſo.

ANELLO. cerchietto d'oro, o d'argento, o d'altro metallo, che ſi porta in dito per ornamento. L. *annulus*. S. cerchio.
* Legar pietre in anella. mettere in dito l'anello. trarſi di dito l'anello.
Agg. prezioſo. nuziale. gemmato. nel quale è legato un carbonchio ec. ricco. di fin oro. di poco, niun valore. bello, e ricco.

ANFANARE. anfaneggiare: aggirarſi così in fatti, come in parole, ſenza venire a concluſione. L. *aberrare*. S. armeggiare. avviluppparſi. confonderſi. abbaccare. annaſpare. dir tantafere; tantaferare, *ha del baſſo*: avvolgerſi. dare in nulla. far la metà di non nulla faticando aſſai. far nulla. non annodare. abborrare *A.* molte coſe dicono anfaneggiando.
Avv. ſcioccamente. avviluppatamente, a ſecco, *vale*, eſſendo pur ſobrio a credenza.

ANGARIARE. uſar angherie. L. *vi cogere*. S. tiranneggiare. anguſtiare. premere. opprimere. angoſciare. v. violentare. opprimere.

A 'NGEGNO. con ingegno: *ma prendeſi in mala parte*. L. *aſtute*. S. aſtutamente. ingannevolmente. frodolentemente. ingegnoſamente. maliziosamente. artatamente.

ANGELO. creatura ſpirituale, e nunzio di Dio. L. *Angelus*. S. ſpirito celeſte. intelligenze, menti ſuperne. forme pure. ſoſtanze ſpirituali. ſpirito *aſſolutamente*. Arcangelo. Serafino ec.
* In ogni luogo quantunque ſegreto abbi riverenza all'Angelo tuo cuſtode.
Agg. beato. bello. eletto. ſanto. cuſtode. *add.*

ANGHERIA. v. effronto: violenza.

ANGOSCIA. v. affanno.
* Teneano in mala venture, ed in angoſcia tutto il paeſe. io.... voglio alle tue angoſcie por fine.

ANGOSCIARE. v. affannare.

ANGOSCIOSAMENTE. v. acerbamente: amaramente: affannoſamente.

ANGOSCIOSO. pieno d'angoſcie. L. *angore plenus*. e dieeſi tauro dell'animo angoſciato, che delle coſe, che apportano angoſcia, affanno. v. affannato. moleſto.
* Donna. vite. ec. angoſcioſa oltremodo. angoſcioſe pene, tormenti ec.

ANGUE. *P. V.* v. ſerpe.
Agg. arrabbiato. crudo. freddo. livido. peſtifero. orribile.

ANGUSTIA. §. 1. v. affanno. §. 2. v. ſtrettezza §. 1.

ANGUSTIARE. v. affannare: addolorare. §. 2.

ANGUSTO. di poca larghezza. L. *anguſtus*. S. ſtretto. ſcarſo. breve. raccolto. picciolo. mal capace.

ANIMA. §. 1. principio del vivere degli animanti. *L. anima*. S. vita. forma movitrice; che dà vita, forma *ſemplicemente*. alma *V. P.* ſpirito. ſoſtanza. che informa, e muove.
Agg. bella. vivace.
§. 2. *Negli uomini oltre a' detti*. S. mente. ragione. raggio del Sommo Sole, di Dio. Spirito. luce ſpirituale. animo.
Agg. ſpirituale. inviſibile. immortale. belliſſima. prezioſa. eterna. illuſtre. immacolata. delizia di Dio. amabile. innocente. rea. inferma. felice. ingrata. infetta. infievolita, *avendo riſguardo al peccato originale ſecondo gli inſegnamenti della Fede, e de' Teologi*.
* Anima *non curata*. A me certo ſtrana coſa pare, che avendo Iddio noi uomini d'anima, e di corpo formati, queſto mortale, e debole, quella durevole e ſempiterna; di compiacere al corpo ci affatichiamo, quanto per noi ſi può, generalmente ciaſcuno; e dell'anima pochi han riguardo, e, per meglio dire, pochiſſimi n'hanno cura, o ne prendon penſiero. Perciocchè ognun procura di ricoprir la perſona di convenevole veſtimento: e molti ſono coloro, che delle lucide porpore, delle delicate ſete, del cotanto pregiato oro il corpo loro guerniſcono; dove tutto dì ſenza fine ſi veggon di quelli, che l'anima lor non adornano non che di vere e ſoda virtù, ma neppure d'alcun velo di buon coſtume... Dare provedimento all'anima; eſſere uomo d'anima; por cura, dar opera agl'intereſſi dell'anima. andò l'anima in perdizione. anima mal diſpoſta, anima ſviluppata, e ſciolta dalle terrene tenebre, dal corporale impaccio. anima partita, cacciata, ſchiantata dal corpo.

ANIMALE. quello che manca della parte ragionevole. Lat. *animal*. S. beſtia. bruto. animante. belva. P.
Agg. fiero. alpeſtre. ſelvaggio. volatile. terreſtre. acquatile. rettile. quadrupede. inſenſato. dimeſtico. nocevole. v. fiera; belva. * Al ventre ſervire a guiſa di brutto animale.

ANIMARE. §. 1. dare animo. ardimento. L. *animare*. S. rinfrancare intervorare. incoraggire. incorare. rincuorare; e accuorare. far cuore: dare cuore, porgere ardire, baldanza, vigoreggiare. rinvigorire; invigorire. invalorire; accalorire. avvalorare. innanimire, e innanimare. confortar *a fare* ec. fermar l'animo. aſſicurare. raſſicurare. metter cuore. * La di lui preſenza rinfrancava la tremante mia giovanezza; m'accalorava d'alto coraggio il ſuo ſemplice ſguardo. Tutto nel animo mi commuove, qualor mi ricordo che col grave ſorriſo, e colle ſoavi parole all'amor m'infiammava della virtù, e cogli amorevoli ſguardi all'animo mi mettea qualche ſcintilla di quel grand'incendio, che gli avvampava nel petto.... Egli per lor porger conforto, e per dar loro animo e buona ſperanza, divenne dolce in aſpetto, ed allegro in viſo. metter coraggio, infiammare, accendere. metter acceſi, infiammati, poderoſi conforti, ſtimoli. ſpronare con efficaci eccitamenti, ec.
Avv. gagliardamente. a tempo. arditamente. mettendo in iſperanza di premio, di vittoria, di miglior fortuna. co' conforti, co' premj, a *combattere*, e *ſtudiare*, ec.
§. 2. *neut. paſſ. gli ſteſſi ſatti neut. paſſ. e neut. ſecondo la natura de' verbi*. v. inanimire §. 2.

ANIMO. §. 1. la parte intellettiva dell'anima ragionevole. L. *animus*. S. mente. intendimento. ragione. intelligenza. diſcorſo. intelletto. petto: *Al quale nuove coſe ſi volgeano per lo petto del veduto Aleſſandro: Boc. Gior.* 2. *N.* 3.
§. 2. per ciò, che alla parte volitiva dell'anima e'appartiene. L. *voluntas*. S. volontà. deſiderio. affetto. talento. inclinazione. propenſione. genio. v. intendimento. brama. volontà.
§. 3. attitudine, e diſpoſizione naturale circa ciò, che appartiene coſtumi, vizj, e virtù. L. *indoles*. S. indole. natura: naturale *ſoſt.* e naturalezza. coſtume. cuore. diſpoſizione. talento, *e gli altri ſeguenti notati al* §. 2. ſpirito, e ſpiriti. anima. v. inclinazione.
Agg. nobile. alto. ſignorile. reale. vile. plebeo. baſſo. povero. generoſo. *E ſecondo gli affetti, viziosi o virtuoſi*, manſueto, crudele, perverſo ec. *Secondo gli oggetti*, guerriero. pacifico.
§. 4. ardire. L. *animus praſens*. S. animoſità. ardimento. audacia. bravura. ſicurezza. baldanza. coraggio. arditezza. cuore. prontezza. franchezza d'animo. intrepidezza. ferocità. ſpirito.
Agg. fermo. forte. più che forte. franco. audace. generoſo. infermo. invitto. orgoglioſo. prode. ſaldo. abbattuto. altero, continuo. *Boc. fiam.* ſicuro. afrenato. baldanzoso. feroce. temerario. coraggioſo. v. ardimento.
* ANIMO CRUDO. impereerſato, tiranneſco, ferigno, fellone. pieno d'ira, e di mal talento. con deliberato animo. raccolte alquanto le forze dell'animo. animo occupato dall'ira, dall'avarizia. animo non temperato. mi va per l'animo. mi cade in animo, correr coll'animo alle peggiori coſe. dirizzare l'animo a maggiori impreſe. le quali parole per sì fatta maniera nell'animo entraron de' Re, che ec. correr nell'animo *venire al penſiero*. eſſere di piacere all'animo, era a tutti nell'animo *credevano*, *erano in oppinione*. rientrar nell'animo. fermare l'animo ad alcuna coſa. aver nell'animo quello che ſuonano le parole, *la bocca accordarſi col cuore*. inchinarſi l'animo a prieghi. infiammare. accendere. muovere, intorbidare, piegare gli animi; rimuover l'animo dal penſiero. pigliare gli animi, *guadagnarne la benevolenza*. por l'animo alle parole, *conſiderarle*, *porvi mente*.

entrare nell' animo, *far cadere* altrui in pensiero. mi s'è rintuzzato l' animo d'onorarlo. questo ragionamento con gran piacere toccò l'animo di lei. torre dall'animo, *levar dal pensiero*. queste cose hanno forza di trarre l'animo a se. venire dall' animo, *del buon cuore*. volger nell'animo, uscire dall'animo, turbare, turbarsi l'animo ec. Sofferir l'animo. non le potrebbe per cosa del mondo sofferir l'animo di ciò fare. far animo, bastar l'animo, perdersi d'animo. non avea ella in cosa alcuna il suo generoso animo diminuito. con forte animo, e fermo viso gli rispose. ripigliato animo. nobile e grand' animo. mosso da magnifico animo. queste parole fecero lo smarrito animo ritornare in Cimone.

ANIMOSAMENTE. con animo (*nel significato del* §. 4.) L. *animose* S. arditamente. fortemente. coraggiosamente. intrepidamente. generosamente. risolutamente. liberamente. francamente. valorosamente. con fermezza d'animo. a fronte scoperta. con grande, forte cuore. alla sicura (v. *sicuramente*) virilmente. baldanzosamente. allegramente. sicuramente. ferocemente. bravamente.

ANIMOSITA'. v. animo §. 4. ardire.

ANIMOSO. ripien d'animo. *nel significato del* §. 4. L. *animosus*. S. ardito. audace. di sicuro animo; e *semplicemente* sicuro *ad* un' *impresa*. franco. baldanzoso. coraggioso. pieno di speranza; di buona speranza. pien di bravura. di grand' animo. di cuore, *semplicemente*, *e* di gran cuore, di molto cuore. generoso. senza timore. forte. feroce. intrepido. di petto, che non teme; e che non teme di niente; per cui, da cui niente si teme. che alletta in se, nel suo cuore franco ardire.

ANNAFFIARE. leggiermente bagnare, *proprie degli Orti*. L. *irrigare*. S. innaffiare. innacquare; e annacquare. irrorare. e arrorare. spruzzare. rigare, *e* irrigare. bagnare. spruzzare. aspergere. irrugiadare (*leggiermente bagnare, a guisa eioè di rugiada*) adacquare. spruzzolare. versare, dare acqua. sprussare.

Avv. leggiermente. copiosamente.

ANNEBBIARE. offuscar con nebbia. L. *obnubilare*. S. adombrare. oscurare. appannare. offuscare. coprire. intorbidare. v. adombrare.

ANNEGARE. §. 1. *att.* uccidere altrui con sommergerlo. L. *submergere*. S. affogare. affondare. sommergere. profondare. v. affogare.

Agg. in poco d'acqua. con sassi al collo. v. *a* affogare.

§. 2. *neut.* L. *submergi*. S. *gli stessi che al* §. 1. e andar naufrago. v. naufragare.

Avv. miseramente. in passando. guazzando il fiume. in mare.

* Il superfluo umore acquidoso annegherà le piante. L'umore troppo abbondante annega la virtù de' semi.

ANNEGHITTIRE. v. annighittire. * Le tentazioni fanno l'uomo sollecito, lo esercitano, e non lo lasciano anneghittire.

ANNERARE. §. 1. far nero. L. *nigrare*. S. offuscare. annerire. abbrunire, e abbronare. v. annebbiare: oscurare: offuscare.

§. 2. *neut.*, e *neut. pass.* divenir nero. L. *nigrefieri*. S. imbrunire. offuscarsi. abbrunire.

ANNESSO. attaccato. L. *connexus*. S. connesso. congiunto. compagno. unito. innestato. legato. stretto. incatenato. annodato.

Avv. necessariamente. inseparabilmente. naturalmente. leggiermente. fortemente.

ANNESTAMENTO. l'annestare. L. *insitio*. v. innestamento.

ANNESTARE. congiunger per innesto. L. *inserere*. v. innestare.

ANNICHILARE, e annichilire, ridurre a nulla. L. *ad nihilum redigere*. S. cassare. annullare. annientare. distruggere. ridurre in niente. risolvere in niente. tornare a nulla. menare; recare; mettere una cosa al niente. estinguere. guastar del tutto. torre l'essere. v. guastare: disfare. distruggere.

Agg. in un momento. con un cenno.

ANNIDARE §. 1. posarsi nel nido. L. *in nido consistere. cubare*. S. accovacciarsi; accovacciolarsi: entrar nel nido; nel covacciolo. raccogliersi: starsi. porsi. fermarsi; chiudersi: stanziare nel nido.

Agg. in cestelletta.

§. 2. fermar sua stanza. v. abitare.

ANNIENTARE. v. annichilare.

ANNIGHITTIRE. *neut. pass. talora usato senza particelle mi, ti, si ec.* divenir pigro, lento. L. *pigrescere*. S. impigrire, e appigrire. infingardire. impoltronire. adagiarsi. addormentarsi. intiepidire. sfervorarsi. allentare. incodardire. raffreddarsi. invilire. infralire. infiacchire. attediarsi. torpere. *V. L.*

* Intristire, marcire, guastarsi nell'ozio, darsi all' infingardaggine, starsi scioperato, ed infingardo, condurre, menare oziosa, infingarda, neghittosa vita. i giorni suoi condurre, menare in esercizi, occupazioni, divertimenti, passatempi oziosi, ed inutili ec.

Avv. vilmente. tosto. per tedio. disperando di riuscire. vergognosamente.

ANNO, quello spazio di tempo, che consuma il Sole nel girare il Zodiaco. L. *annus*.

Agg. come tempo: fugace. instabile. v. tempo. *secondo varj accidenti*: ubertoso, sterile. lieto. infausto. v. età: tempo.

* L'anno di primavera ringiovenisce. anno ubertoso, e di tutte le vettovaglie abbondante. Iddio gli dia il buon anno, il malanno. ec. Che nel mal anno Iddio metta te a lui. lasciagli fare che Dio li metta in malanno. oggi compiesi l'anno che venire agli anni della discrezione, venire ne' discreti anni. uomo pieno, antico d'anni, e di senno. ne' loro più maturi anni. togliendo via cotesto tuo pochetto di viso, il quale pochi anni guasteranno.

ANNODAMENTO. l'annodare. L. *ligamen*. S. legamento. v. legame.

Agg. stretto. forte. intricato. insolubile. v. *a* legame.

ANNODARE. §. 1. L. *nodare*. S. legare. stringer con nodo. avvinchiare, e avvinghiare: avvincigliare. avvincere *V. P.* cingere. accalappiare: incappiare. v. legare.

Agg. forte. strettamente. in catene; con catene, v. *gli agg. alla* v. annodamento: legame; e a aggroppare.

§. 2. giugner insieme. L. *jungere*. S. congiungere. stringer insieme. accompagnare. appiccare *una cosa all' altra*. connettere. concatenare. rattaccare. accoppiare. attaccare. unire. allacciare. v. legare. congiungere.

Agg. v. accompagnare §. 2. legare.

ANNOJAMENTO. L. *tædium*. S. dispiacere. fastidio. noja. molestia. rincrescimento. tedio. gravezza. travaglio. briga. malinconia. pena. peso.

Agg. lungo. molesto. intollerabile, importuno.

ANNOJARE, e nojare. §. 1. *att.* fare altrui, dare, apportare, recar noja. L. *tædio afficere*. S. apportar tedio, riuscir molesto, rincrescevole. dare seccaggine. *Boc. N.* 81., *e altrove*. pesare. gravare. stuccare. esser di fastidio, di gravezza (*v. annojamento*) d'impaccio. menar fastidio. increscere. tediare, e attediare. combattere, molestare. travagliare. stomacare. dispiacere. venir a noja. fastidire, *e* infastidire *ec.* stufare. esser rincrescimento ad uno *una cosa*. dare briga. tenere in bistento, a disagio, a tedio. fare afa *Ar.* * generare in... recare, cagionare, dare a noja, tedio, fastidio, rincrescimento, nausea, briga ec.

Avv. soverchiamente. lungamente. con sciapite novelle. con rozzo discorso. con maniere spiacevoli. gravemente.

§. 2. *neut. pass.* pigliar noja: pigliar fastidio. L. *tædio affici*. S. infastidirsi. darsi noja *d'una cosa*, portar con noja *uno*, *una cosa*. e portar noja di *una cosa*. entrare in malinconia. increscere a me *una cosa* ec. e me prender rincrescimento. recarsi a noja *una cosa*: essere a me di fastidio, a fastidio *una cosa*.

* Prender fastidio, noja. costui mi viene in fastidio, a noja, a schifo. recarsi, torsi a noja, schifo. riuscire di noja, di rincrescimento ec. v. affannare §. 2. dispiacere: abbominare.

Agg. per soverchia copia, *della cosa, di cui si prende noja*. sì, che gliene viene un sudore, ed uno sfinimento di cuore, come se fosse infermo. aspettando; in aspettando; in aspettare.

ANNOJATO. noiato. attediato. pien di noja. L. *tædio affectus*. S. vinto dalla noja: dello *aspettar* ec. *Io son dell' aspettare omai sì vinto* ec. *Petr. Son.* 76. stucco: ristucco. v. infastidito.

ANNONA. *V. L.* v. vettovaglia.

ANNOTTARE, e annottire. *neut.* e *neut.*

neut. paſſ. farſi notte. L. *noctescere*. S. divenir notte. oſcurarſi l' emiſpero, ſparire il giorno, la luce, imbrunir l' aria per la notte ſopravegnente. abbujare. rabbruzzare. farſi ſcuro: *Il quale come alquanto* fu fatto ſcuro. *Nov.* 80. abbujarſi. farſi tardi. *Boc. Nov.* 66. annerarſi l' aere. intenebrire. partire il ſole: tramontar il ſole, il giorno. declinar il giorno: *Dant.* morire il giorno: *B.* cominciar ad apparire da più lati le ſtelle. conſumarſi d' ogni parte il giorno: *D. Par.* 20. andar ſotto il ſole. eſſere in ſul far della ſera, della notte. occuparſi il dì dalla notte: *Boc. fiam.* 3. eſſere, venire tempo di prima ſera; di prima notte; del ſalire di prima ſera: il ſalire di prima ſera: *E ſiccome* al ſalir di prima ſera, *Comincian per lo ciel nuove parvenze*. *D. Par.* 32. volgere il ſole verſo la ſera: *Ar.* farſi *il giorno* verſo ſera, verſo la ſera. verſo notte.

* Dava già il giorno luogo alla notte, andava ſotto il Sole. ſopraggiugnea la notte. eſſendo il ſole già baſſo all' orizzonte ed inchinato. era ſul coricarſi.

ANNOVERARE. §. 1. raccor per novero. L. *annumerare*. S. numerare. contare. raccorre. levar il conto. prender numero, e prender il numero *delle ſtelle* ec. far ragione. raccogliere. trar il calcolo delle coſe. ragguagliare. computare; far computo, conto. dinumerare. calcolare. metter inſieme contando.

Avv. minutamente. nulla laſciando. interamente, a due a due; a dieci a dieci; ad uno ad uno. partitamente. pienamente.

§. 2. metter nel numero. L. *recenſere*. S. aſcrivere. computare. aggregare. porre in novero, in compagnia; accompagnare, unire. accontar tra gli altri. aggiugnere. riporre tra *gli altri* ec. dar luogo ad uno fra tali ec. arrolare. metter in conto. v. accettare. §. 3.

Avv. per grazia. meritamente. a preghiere, a iſtanza altrui.

ANNULLARE. v. annichilare.

ANNUNZIAMENTO. l'annunziare, e l'annunzio ſteſſo. L. *prænuntiatio; nuntium*. S. annunzio. Avviſo. novella. rinunziamento. rapportamento. notizia. rapporto. ragguaglio. nuova. annunziazione. ambaſciata. meſſaggio.

Agg. felice. deſiderato. alto. nobile. caro. triſto. v. nuova.

ANNUNZIARE. §. 1. nunziare avanti. L. *prænuntiare*. S. predire. antidire, dire prima. pronoſticare, profetizzare. v. indovinare; profetare; antidire.

Agg. di certo. fuor d' ogni dubbio. appuntino. da certi ſegni. v. antidire.

§. 2. recar nuova. L. *nuntiare*. S. avviſare. dare. portar avviſo, nuove far ſapere. dare, recar novella ſemplicemente, e recar novelle di fuori. nunziare, riferire, rapportare, e riportare. dar annunzio, eſporre. far ambaſciata. contare: raccontare, ragguagliare *alcuna d' una coſa*. informare. far ſentire. recare *ſemplicemente*. dar ragguaglio. dar novelle. dar conto. dar contezza. dar lume. notificare. portare *ſemplicemente*. ſignificare; *Al Re mandò, ſignificando ciò, che di fare intendeva; Boc. N.* 34.

Avv. ſolennemente. per fido amico. con lettera. per parte di... per meſſaggio. *ſemplicem.* e per meſſaggio a viva voce.

ANNUNZIO. §. 1. annunziamento. v. avviſo §. 2. v. augurio.

ANNUVOLARE. l' oſcurar che fanno i nuvoli la chiarità del Cielo. L. *obnubilare; ed uſaſi neut. e neut. paſſ. nel ſentimento medeſimo*. S. annerare. oſcurare. annuvolire; rannuvolare. perderſi il ſereno, il lume del giorno tolto da negro velo. addenſarſi in aria le nuvole. turbarſi il Cielo, il ſereno. annottare. abbujare, e rabbujare. rabbruzzarſi per ingombramento di nebbia, addenſamento di nuvole. chiuderſi il cielo d' oſcuri nuvoli.

Avv. orridamente. foſcamente. denſamente. a poco a poco. improvviſamente, in un tratto. sì oſcuramente, che nulla più ſi diſcerne.

ANSARE. v. anelare §. 1.

* anſando forte, e ſudando tutto paſsò della preſente vita.

ANSIETA'. travaglio d' animo. L. *anxietas*. S. ſollecitudine. tormento. cura. penſiero. ſtrettezza. angoſcia. anſia *A.* anguſtia. tribolazione. v. affanno.

ANSIOSO. pien d' anſietà. L. *anxius*. S. anſio. che è, ſta in penſiero d' una coſa. ſollecito. turbato. inquieto. impaziente. ſollecito, che è in cura: *D. Par.* 28. v. bramoſo.

Avv. fervoroſamente. impazientemente. v. a bramare.

ANTECEDENTE. che va avanti. L. *antecedens*. S. precedente.

Avv. di molto. di preſſo. di poco. per lungo tratto.

ANTENATO. antenati. nati avanti di noi, e quelli da quali abbiamo origine noi. L. *majores*: S. antichi. progenitori. maggiori. anteceſſori. antichità. avi, e avoli. paſſati: *Quantunque ſtati foſſero i ſuoi paſſati gentiluomini: Nov.* 81. preceſſori. procreatori. producitori. ſtirpe. gente onde ſi viene: venite voi di sì lontana gente: *Dant. rim. e nel numero del meno*, progenitore, progenitrice ec. * Molta forza certamente ha il ſangue degli avoli, come torrente che alta vena preme, per fecondare di generoſi ſentimenti i cuori de' diſcendenti, per inſinuare ne' loro ſpiriti un non ſo che ſopra la comune condizione degli altri, per nodrire in loro e far germogliar la virtù, per inondare i loro petti di gloria... Sarebbe un tradire la pubblica eſpettazione, un defraudare i voti comuni, un far torto alle belle ſperanze della patria, il non ritrarre in sè medeſimo con avvantaggio di luce e di bellezza la chiara bontà degli onorati maggiori.

Agg. ſaggi. glorioſi. chiari. antichi. oſcuri. nobili. v. caſato.

ANTEPORRE. porre avanti. L. *anteferre*. S. dare il primo grado. preferire. preporre. fare precedere, premettere. antimettere. ſopraporre. metter avanti. dar la mano. * Mandare innanzi, amar meglio.

Avv. giuſtamente. per affezione; per genio. giudizioſamente. ſconſigliatamente.

ANTIANDARE. §. 1. eſſer da più. L. *præcedere*. S. precedere. eſſere preferito, antepoſto. avere, ottenere la preminenza, il primo onore ec. maggioreggiare. v. avanzare §. 3.

§. 2. andare innanzi; L. *præcurrere*. S. precorrere ad uno. pervenire uno. eſſer primo.

ANTICAMENTE. nel tempo antico. L. *antiquitus*. S. per antico; ab antico. a tempi andati. tempo fu. già è gran tempo. gran tempo ha. una volta. v. già: dianzi §. 2.

ANTICHITA'. §. 1. aſtratto di antico; L. *antiquitas*. S. lunghezza di tempo paſſato. età di gran tempo addietro ſcorſa. ſecoli addietro. vetuſtà *V. L.*

Agg. oſcura. ſcordata. di cui non è rimaſa memoria. §. 2. v. antico.

ANTICIPARE. vantaggiarſi nel tempo *in far che che ſia*. L. *anticipare*. S. prevenire. v. antivenire.

ANTICO. *add.* che è ſtato aſſai tempo avanti. L. *antiquus*. S. trapaſſato di più ſecoli. vecchio. anziano. priſco *V. L.* vetuſto *V. L.* ſenile. di gran tempo paſſato. di molto tempo fa. di gran tempo addietro. di lunghiſſimi tempi avanti. di molti anni, ſecoli ec. innanzi. di 300. *anni* e più per addietro.

Agg. di molto. tal, che appena ne è rimaſa memoria.

ANTIDIRE, dire avanti. L. *prædicere*. S. predire. pronoſticare. vaticinare. indovinare. profetare: profetizzare.

Agg. per certe congetture. per lume ſovrumano. per infallibile ſcienza. da certi, infallibili principi argomentando. francamente.

ANTIDOTO. v. contravveleno. medicina §. 2.

ANTIPATIA. avverſione di coſe fra loro. L. *antipathia*. S. contrarietà. nimiſtà. odio. diſcordia. v. contrarietà.

Agg. naturale. mortale. invecchiata. antica. v. odio. contrarietà.

* Deh quante volte avverrà, che alcun ſarà da te a caſo veduto che per addietro giammai non vedeſti; e nondimeno com prima lo hai veduto, ti diſpiace come il morbo: e non puoi ſofferirlo a modo alcuno; e quanto più egli ſtudieraſſi di farti ſervigio e piacere, più all' animo ti recherà di faſtidio......
prendere, ſentire, avere, provare naturale avverſione, contrarietà d' affetti. alienazione d'animo, di cuore, ſentirſi portare da naturale avverſione ec.

ANTISAPERE. ſaper avanti. L. *præſcire*. v. antivedere.

ANTIVEDERE. veder avanti. L. *præſentire*. S. antiguardare. preconoſcere. prevedere. antiſapere. accorgerſi innanzi. anticonoſcere. preſentire. indovinare. antipenſare. avviſare. *neut. aſſolut.* v. accorgere.

ANTIVEDIMENTO. l'antivedere. L. *præſenſio*. S. anticognizione. preſcienza. v. accorgimento.

ANTIVENIRE. anticipare. L. *prævenire*. S. pervenire. arrivar innanzi. vincerla della mano. ſare una coſa prima, che altri la faccia. antivenire.

Avv. aſtutamente, preſtamente. ingannevolmente. prudentemente, ſollecitamente. cautamente.

ANTRO, luogo cavo ſotterraneo. L. *antrum*. S. grotta. cavata. ſpelonca. caverna. ſpeco *V. P.* foſſa. voragine, tana.

Agg. alto. profondo. oſcuro. cupo. orribile. cieco. ombroſo. romito. ruſtico. ſcabro. cavo.

ANZI. §. 1. *prep.* L. *ante*. S. innanzi. avanti. davanti, prima. v. dinanzi *prep.*

§. 2. *avv.* ma più toſto; *e ſecende il mode d'uſarle ſenza* ma; piuttoſto; e più toſto che no. L. *potius*. S. più preſto. prima, *Io vorrei eſſere* prima *morta*, *che ec.* *Boc. N.* 80, meglio; lo amo meglio *che tu*, *ancorchè offeſa m'abbia*, *il tenga ec.* *Boc filoc.* 2.; *Del qual modo di dire queſto ſcrittore ſi vale ſpeſſo.* avanti; *Il condannò nella teſta ec.*, volendo avanti *ſenza nipote rimanere*, *che eſſere tenuto Re ſenza ſede*; *Boc. N.* 34., e avanti che: *Ho deliberate di volere te avanti che alcune altro per marito*; *Nov.* 13. anzi che no: Voi ſete anzi gente groſſa che no: Anzi acerbetta, che no: *Boc. Nov.* 25, Innanzi *ſolo*, e innanzi che. *Perchè non ſtanno egli* innanzi *a caſa*, *ſe aſtinenti e ſanti non ſi credone poter eſſere*; *Boc. N.* 27. anzi pure *e ſeco ne portino la tua così ben dipinta immagine*, anzi pure *l' immaginata dipintura* ec. *B. Aſol.* 2. *vale* o più toſto ec. più che. *Quantunque Pampinea per ſua corteſia* più, che *per mia virtù m' abbia* ec. *B. P.* 1. *ſ. cioè* più toſto, anzi *per ſua corteſia ec.* ma più toſto, *per ſua* corteſia.

A O

* A OCCHI veggenti. di veduta, in preſenza. e poi a miei occhi veggenti ſputò fuor dell'elmetto quattro denti.

A OGNI modo. §. 1. *avv.* non pertanto. L. *nihilominus*. S. niente di manco. nientedimeno. nondimeno. nulla di meno. tuttavia. pure. pur nondimeno. pertuttociò, per tutto queſto; *ma veggenda*, *che per* tutto ciò *Gioſeffo non riſtava*; *Gioſeffo* per tutto queſto *non riſinava*: *Boc*, *N.* 89.

A ONTA, contro voglia d'alcuno, contro il ſuo piacere. e in particolare parlando a tua onta; alla tua onta. L. *invito aliquo*. S. mal grado. a contrario *avv.* a diſpetto; in diſpetto. v. diſpettoſamente; forvoglia; *a forza*.

A P

A PARAGONE. v. a petto.

A PARTE a parte. *avv.* ciaſcuna parte diſtinguendo, e trattando. L. *particulatim*. S. minutamente. parte per parte. diſtintamente. ad uno ad uno. partitamente.

APE, Inſetto, che fa il mele. L. *apis*. S. pecchia.

Agg. ingegnoſa. induſtre. minuta. accorta. avara. architettrice. diligente. gentile. provida. ſtridente. piccola. rotonda. *per le figure del corpo*. pura. amante della mondezza; *Apes ad nullam rem putridam advolant. Ariſt. hiſt. animal. l.* 4. c. 8. adiroſiſſima.

A PENA. *avv.* con difficoltà appena; con pena. L. *ægre*. *vix*. S. apena che; appena ch' *io il creda ec. e ſi congiunge col Segg. v. Cin.* a malo ſtento; a ſtento, con iſtento, a mala pena, a fatica; con fatica. ſtentatamente. male. a pena a pena, e a pena a pena; a gran pena. a gran fatica. malamente. per poco *non fe 'l contrario* ec. per poco *mi tange*; a poco: *Si turbò fieramente, & in tanta ira montò, che* a poco ſi tenne, *che amendui non gli uccideſſe*. *Boc. N.* 46. difficilmente.

A PERPENDICOLO. L. *ad perpendiculum*. S. perpendicolarmente. a piombo. a dirittura; diritto *avv.*, al diritto.

APERTAMENTE. In aperta maniera. L. *aperte*. S. aperto *avv.* in aperto. v. paleſemente.

APERTO. *add.* di aprire. §. 1. *nel ſentimento del* §. 1. L. *apertus*. S. ſpalancato. chiuſo. diſſerrato.

§. 2. *nel ſentimento del* §. 3. L. *fiſſus*. S. feſſo. ſdrucito. a ſdruſcito. ſpaccato. crepato. crepolato, a ſcrepolato. ſgretolato: tagliato, affeſſo.

Agg. in più parti: da più parti, da imo a ſommo.

§. 3. paleſe. L. *manifeſtus*. S. patente. noto. ſcoperto. ſvelato. chiaro. v. manifeſto. noto. * Ora tutto aperto ti dico. apertiſſimo argomento. parlando aperto a chiaro. potrete aperto, apertamente conoſcere. con aſciutto viſo, ed aperto gli diſſe.

Avv. diſtintamente. incontraſtabilmente. fuor d' ogni dubbio.

APERTURA. luogo aperto, per dove ſi poſſa entrare. *Qui* per qualunque ſpaccatura. *L. hiatus*, *fiſſura*, *rima*. S. aperta. fendimento. apritura. aprizione. ſdruſcito *ſoſt.* ſciſſura. ſpiraglio. fenditura. feſſura. feſſo, buco. foro. pertugio. fineſtra. ſpaccatura: ſpaccamento. taglio. crepatura: crepaccio.

Agg. ampia. anguſta.

A PETTO. in comparazione. L. *comparatione*. S. a riſpetto; in riſpetto; per riſpetto: a riſpetto *ſemplicemente*. a comparazione: *I Bologneſi picciolo danno n'ebbero* a comparazione della *loro grand' oſte*: *Vill.* 9. a paragone: in paragone. in riguardo. a lato. all' agguaglio. verſo, inverſo. bilanciando, bilanciate le coſe. in confronto; al confronto. in ragguaglio. a paro; *E' proprio nulla* a par *di quel*, *che ho dentro*: *Ar.* reſpettivamente. appo altro *caſo* 4. *e ral.* 2. e 3. *caſo* preſſo: appreſſo. a: *fu recato il corpo a Napoli*, *e ſeppellito co' Reali*, *e la moglie ne fece picciolo lamento* a ciò, *ch' ella dovea fare*: *Vill.* 12. *Giovani*, *ciò*, *che avanti detto abbiamo*, *poco è a quella*, *che dire intendiamo*; *Boc. fil.* 7.

A PIENO. v. affatto.

A POCO, a poco. con lentezza. L. *lente*. S. lentamente. adagio, e adagio adagio. bel bello. a ſtento: ſtentatamente. inſenſibilmente: tal che non appaja al ſenſo. lento lento. a paſſo a paſſo, e paſſo paſſo. pian piano.

§. 2. L. *gradatim*. v. a grado a grado.

A POSTA. L. *conſulto*. S. a bello ſtudio; a ſtudio ricercato: *ſemplicemente*. a ſtudio. induſtrioſamente. avviſatamente. conoſciutamente. in prova. volontariamente. a ſciente: ſtudievolmente; *due voci che fanno d' A*. ſtudioſamente. a diletto. ad arte: a bell' arte. ſcientemente. a bel diletto. a bella poſta. a tal effetto. per queſto fine. per queſto *ſemplicemente*, appoſtatamente. a induſtria. deliberatamente. penſatamente, e appenſatamente. ſaputamente. provedutamente. conſigliatamente: con. conſiderato conſiglio. ad antiveduto fine. con avveduto penſiero. conſideratamente. non a caſo. (*v. a caſo*.)

APOSTATA. che ha apoſtatato. L. *Apoſtata*. S. deſertore della religione. ribello alla ſua profeſſione, mancator di fede alla religione.

Agg. empio, iniquo. infedele.

APOSTATARE. partirſi dalla religione, e dall' obbedienza. L. *apoſtatare*. S. abbandonare la religione. ſottrarſi dall' obbedienza. deſertare dalla religione.

APPAGAMENTO. l' appagare. L. *quies*. S. ſoddisfacimento. contento. contentezza. v. diletto: ſoddisfazione; quiete.

APPAGARE: §. 1. *att.* render pago l' altrui volere. L. *ſatisfacere*. S. ſoddisfare. trar la voglia. contentare. far pago, contento. acquietare. ſaziare. v. contentare. §. 1. piacere *verbo*; compiacere.

§. 2. *neut. paſſ.* ſtar coll' animo pago, contento. L. *contentum eſſe*. S. eſſere contento. v. §. 1. a contentare §. 2., ſatollare §. 2. a compiacere §. 2.

APPAGATO. che ha conſeguito ciò, che voleva. L. *contentus*: *voti compos*. S. pago. contento. contentato, ſoddisfatto. allegro di *una coſa*; *Per certo io me ne guarderò oggi*, a *ſempre di non farti* di queſto, nè di altro mio male allegro. *Boc. Gior.* 9. *nov.* 7. giulivo di *una coſa*; di che voi tutta giuliva vivrete: *Boc. Gior.* 2. *Nov.* 8. che ſi chiama contento, per contento, ſazio. v. contento. *add.* * tenerſi, chiamarſi contento, e 'l più appagato uomo del mondo.

APPAJARE. accoppiare. L. *ſociare*. v. accompagnare §. 2. accoppiare.

APPALESARE. paleſare: far paleſe. L. *manifeſtare*. S. manifeſtare. metter in pubblico. pubblicare. far noto. metter in luce. aprire. ſcoprire. dar fuora. rilevare. ſvelare. divulgare.

Avv. chiaramente. v. manifeſtare.

AP-

APPANNARE. v. annebbiare: offuſcare: aſcondere.

APPARARE. apprendere coll'intelletto: imparare. L. *diſcere*. S. apprendere. addottrinarſi. compreadere. Intendere. impreadere. conoſcere. cogliere; *dal quale potrete ancora per frutto* cogliere ec. *Boc.* 9. 8. *n.* . . . .

Agg. difficilmente. agevolmeate. a prove manifeſte. a ſuo coſto. con luago ſtudio. ottimamente. da bravo maeſtro; ſotto valente, appreſſo bravo maeſtro. da ſe ogni particolarità per lunga eſperienza. a *dipignere*, a *diſeguare ec.* filoſofia ec. aſſai coſe. colla pratica. a un'accademie, a una aniverſità ec. *Così ſenno s'inſegna, a chi* taato non apparò a Bologna: *Boc. N.* 77.

APPARATO. §. 1. preparamento; apparecchio. v. apparecchiameato.

§. 2. adobbo ſolenne di Chieſe ſpeaialmente: e potraſſi dire anco di ſale, teatri, e ſimili. L. *ornatus*. S. ornato *ſoſt.* parato *ſoſt.* apparature. feſta. pompa. ſoleanità. gala.

Agg. ſontuoſo. alla reale. da Chieſa. ſacro. ricco. nobile. vago, v. abbellimento.

APPARATO. *add.* parato. v. adorno.

APPARECCHIAMENTO. l'apparecchiare. L. *praeparatio*. S. preparacioae, apparecchio. appreſtemento: appreſto. apparato. preparameato. accignimento.

Agg. grande. magnifico. ſcarſo. mancbevole. compiuto. ſollecito. opportuno. ſoleane. debito neceſſario. per feſte; per nozze.

* Trovaadoſi male in epparecchio a poter far ciò. faceaſi di tatto grande, e pompoſo apparecchiamento.

APPARECCHIARE. §. 1. *att.* metter ln apparecchio. L. *parare*. S. metter in punto, in pronto, in ordine, all'ordine, alla via, la aſſetto. ordlnare. diſputare. appreſtare. fare apparecchio. fare *ſemplicemente*: *Della ricca ambaſceria*, la quale fece lo *Preſte Giovanni all'Imperador Federigo*: *Novel. ant.* 1. *Tit.* preparare. alleſtire. trovare; trovar *da deſinare*; *le coſe acceſſarie ec.* accoaciare; *fattiſi tutti i ſuoi veſtimenti in una camera* accoaciare; *Boc. n.* 99. ammanire, e ammanare. porre all'ordine. dar ordine; *Veane in Ancona per paſſar a Bologna*, e dare ordine alla guerre; *Be. iſt.* 11.

Avv. eccomodatamente. preſtamente. affretatamente. acconciamente. ſtudioſamente. diligentemeate. pontualmeate. compiutamente. in tempo. v. opportoanmeate. ſpleadidamente. v. epparecchiamento.

§. 2. *neut. paſſ.* prepararſi. metterſi all'ordine. appreſtarſi. v. §. 1., accignere.

Avv. prontamente. artificioſamente. con iſtudio, diligenza, v. §. 1.

APPARECCHIATO. che è in pronto, ia punto. L. *promptus*. S. v. preſto §. 2.

* Sono diſpoſto, e epperecchiato a fare il piacer voſtro.

APPARECCHIO. v. appeтecchiemento.

APPARENTE. §. 1. che appariſce, ed è ragguardevole. L. *conſpicuus*. S. ragguardevole. pompoſo. maeſtoſa. appariſcente. illuſtre. conſpicuo. notabile. conſiderabile.

§. 2. chiaro. v. manifeſto.

§. 3. che ha faccia di vero. L. *veriſimilis*. S. per poco non vero. veriſimile. colorato. v. probabile.

Agg. artificioſamente. tal che lngenna.

§. 4. che moſtra d'eſſere ciò, che non è. L. *falſus*. S. fallace. falſo. fiato. vano. luſaſſiſtente. meramente colorato. che del buono, della bontà, della dottrina ec. non ba che l'ombre, il nome. ombretile. che pare gran coſa, gran mareviglia, e poi ſi ſprezza conſiderato.

APPARENTEMENTE. §. 1. con apparenza. L. *veroſimiliter*. S. con faccia, ſembianza di vero. veriſimilmente. a vedere; al vedere. al prima aſpetto. coloretamente. in viſta. per aſpetto.

§. 2. in modo, cbe chiaro ſi moſtra. L. *clare*. S. cbiaramente. manifeſlameate. palpabilmente. ſenſibilmente. paleſemente. evidentemente. in chiara luce. viſibilmente. chiaro. *avv.* illuſtremeate.

APPARENZA. §. 1. quel che appariſce. L. *ſpecies*. S. viſta. moſtra. appariſcenaa. faccia. preſenza. ſembianza. aſpetto. dimoſtrazione di sè. forma. croſta. figura. eſterno *ſoſt.* lmmagiae. * L'ano la ſparnta apparenza dell'altro motteggiava.

Agg. bella. ſigaorile. avvenente. ſpiacevole. grata. pompoſa. grandiſſime. inſidioſe. ſparata. allegra. fiere.

§. 2. finzione. L. *praetextus*. S. colore. velo. dimoſtrazione. mantello. ombra. immagine. titolo. viſta. finzione. ſimulazione. ſpeaie. corteccia. preteſto. coperta. ſimulamento. ſembiante. pelle. manto. doratara, indoratare. copertura. ſembianza. moſtra. * Queſte uianza, così di ſuori bella ed appariſcente, è di dentro del tutto vana. conſiſte ln ſembiantl ſenza effetto, ed in parole ſenza ſignificato.

Agg. artificioſa. ſtudiata. inganaevole. finta.

APPARIRE. §. 1. farſi vedere. L. *ſeſe oſtendere*. S. parere. ſpuntare. darſi a vedere. farſi avanti. preſentarſi alla viſta. moſtrarſi: dimoſtrarſi. dare, far di sè moſtra, correre egli occhi. correre alla viſta *ad alcuno*. uſcir fuori. metterſi in viſta. comparire. naſcere. offerirſi. diſaſcoaderſi. * Avantichè più della ſua miſerie appariſce.

Avv. pubblicamente. in forme di . . . . all'improvviſo. poco chiaramente; debilmeate. come par vetri traſparenti e terſi; per acque nitide e tranquille, non ai profonde, che ſiano perduti i fondi: come di perla in bianca fronte riflette all'occhio, atta viſta l'immagine. *D. Par.* 3.

§. 2. ſembrare. L. *videri*. S. v. parere §. 1.

§. 3. eſſer chiaro, manifeſto. L. *apparere*. S. parere: *maeſtro mio, egli ſi* par bene, *che voi ſiete ſtata a Bologna*. *Boc. N.* 79. conoſcerſi. vederſi. comprenderſi. conſtare. moſtrare *neut. ed uſaſi a guiſa d'imperſon.* moſtra: *Non è però così da correre a farle*, *come* moſtra, che vogliate fare: *Boc. Diſc.* V. *è Deput. del* 73. dimoſtrarſi *una coſa*.

Agg. chiaro *avv.* per *gli atti*, agli *atti* ec. dagli atti. aſſai manifeſtamente; aſſai bene; e *ſemplicem.* aſſai.

APPARISCENTE. grande, e di bella preſenza; compariſcente; *e diceſi delle perſone*. L. *ſpecioſus*: *inſignis habitudine corporis*. S. maeſtaſo. ſpezioſo *V. L.* d'aria, di ſembiante, di preſeaza ſignorile. * Viſtoſo, avviſtato. avveaente, di grande, bella, grazioſa preſenza, perſona, forma: d'aria nobile, a maeſtoſa: di ſignorlle avvenenza, di viſtoſe fatteaze, di luminoſa comparſa *ec.*

APPARIZIONE. l'apparire. L. *apparitio*. S. epparimento. manifeſtaaione. naſcimeato. epparita. comparſa.

Agg. grato, aſpettato. ſablto. improvviſo.

APPARTARE. *neut. paſſ.* tirarſi da parte. L. *ſecedere*. S. ſegregarſi. ſepararſi. ſcevrarſi. ſcoſtarſi. allontanarſi. partirſi. v. allontaaare. §. 2.

Avv. oaeſtameate. modeſtamente: civilmeate.

APPARTATAMENTE. L. *ſeparatim*. S. ſeparatameate. ſpartitamente. di per sè, *e* da eè. diſtintamente. diviſamente. diviſatamente. ſceveratamente.

APPARTATO. poſto da parte per ſingolarità, pregio, merlto ec. L. *ſelectus*. S. eletto. ſcelta. ſcevro. ſpartito. tratto ſuorl di, *e* da *altri*. ſeparato. ſingolare.

APPARTENENZA. aſtratto di appartenente. L. *convenientia*. S. atteneaza. conveaienza. legame.

Agg. ſtrette. naturale. neceſſaria.

APPARTENERE. convenirſi a che che ſia; *quaſi ſua parte*. L. *pertinere*. S. attenere. richiederſi. importare. premere. toccare. aſpettarſi. competerſi. cadere *una coſa ad uno*: *e ſe* a me cadeſſe di ciò, il riprendervi ec. *B. N.* 96. concernere *una coſa*. *una*, *me ec.* ragguardare *una coſa*, *un'altra*, e riguardare *una coſa*, *una perſona*, *un'altra*. eſſer attenente. v. convenire §. 3. richiedere §. 2.

* Tanto dico, quanto alla voſtre dignità s'appartiene. avea più d'animo che a ſervo non e'appartenea d'evere. Le donne con quelle, che più loro apparteneano *di parentela* piangeano il deſuato.

Avv. conſeguentemente. di ragioae. per molti capi; per ogni ragione. per natura. neceſſariamente. per giuſto merito. ſtrettamente. in parte. in tutto.

APPASSIONATO. preſo da paſſione. L. *affectus*. S. paſſionato. *Sta.* affetto *neu.* [illegible] in *amore ec.* vinto da paſſione. v. acceſo. §. 2. *E ſeconde varie paſſioni* v. affannato. innamorato: irato ec.

Avv.

Avv. a gran ſegno. onde più non può: non ſa uſar di conoſcimento. che vede nell'oggetto ciò, che non v'è, non vede ciò, che v'è. che s'appaga del ſuo errore, che ſpeſſo vuole il ſuo male, il ſuo peggio.

APPELLARE. §. 1. *att.* dare il nome. L. *appellare*. S. nominare. chiamare. denominare. dire: *E queſto unire è quello, che noi dicemo Amore: D. Conv.* addomandare. nomare. porre, imporre nome. ſoprannominare. ſoprannomare.

Agg. con nome proprio. per ſoprannome. in rigore di proprietà della voce; per metafora.

§. 2. *neut. paſſ.* aver nome. L. *appellari*. S. nominarſi, e *gli altri al* §. 1. *neut. paſſ.* farſi dire. farſi chiamare. il di cui nome è *Alberto ec.* che per nome è chiamato *Ariſtippo ec.* che ha nome Eliſa. eſſer chiamato il nome *di tal perſona* dalle genti Fiammetta ec. le genti chiamare uno il nome, per il nome, col nome di . . . . . Il ſuo nome è qui da noi chiamato Fiammetta, poſto che la più parte delle genti il nome di colei la chiamino, per la quale ec. *Fiam.* 5.

APPENA. v. a pena.

APPENDERE. attaccar in alto pendente. L. *appendere*. S. ſoſpendere. appiccare. ſpenzolare; penzolare.

Avv. ad un filo. in aria. a piombo. ad un uncino.

APPESO. da appendere. L. *ſuſpenſus*. S. ſoſpeſo. attaccato. appiccato. ſpenzolato. penzolato, che ſta penzolone. ciondolone.

APPESTARE. appiccar la peſte. L. *peſte inficere*. S. guaſtare. corrompere. infettare. rendere guaſto, infermo. attoſſicare. avvelenare. ammorbare. intaccare. dare infermità. contaminare dell'infermità ec.

* Comunicare l'infezione, la velenoſa, la peſtilenzial, la pernicioſa qualità, vizio, diſpoſizion rea, il contagioſo morbo.

Agg. col tocco, coll'alito, coll'approſſimarſi. mortalmente.

APPETIRE. deſiderare con grande appetito. L. *appetere*. S. deſiderare. cader me in appetito di una coſa; e cadere nell'appetito di me. di voler fare ec. v. bramare.

* Eſſer preſo, portato, moſſo, pigliato, tratto, tirato dall'appetito. raffrenare l'appetito. ſoddisfare all'appetito. riſvegliarſi, deſtarſi l'appetito. ritornare ne' primi appetiti.

APPETITO. §. 1. parte ſenſitiva dell'anima, la quale, quando deſidera oggetto, che le piaccia, chiamaſi concupiſcibile, quando è a fuggire le coſe, che le ſpiacciono, chiamaſi iraſcibile. L. *appetitus*. *Qui generalmente*, per movimento dell'anima verſo coſe ſenſibili, o a fuggirle, o a procacciarſele. S. iſtinto. inclinazione. impulſo. peſo, che trae l'animo. forza, impeto intimo, che porta, ſpigne. volontà. voglia. prurito, paſſione. animo [illegible]. genio. v. paſſione; animo §. 3., amore; deſiderio; odio ec. concupiſcenza.

Agg. naturale. innato. difficile a reggerſi dalla ragione. violento. fiero. ardente. inſaziabile. ſregolato. depravato, diſtorto; ſcorretto. ingordo. torto. folle. giovanile. fanciulleſco. deſto dal piacere diſordinato, che a niun termine ſta contento, ma più avanti deſidera. ſempre errante per ſe, e precipitoſo, ſe guida, o freno non lo ſcorge, o regge. mobile ad ogni coſa, che piace; che per ſuo utile, a ſuo prò vuole, richiede freno. * Carnale, concupiſcibile, beſtiale, focoſo, fiero, torto. corrotto appetito. traſcorſo in diſordinato appetito.

Simil. Come Calamita, che ha due eſtremità, coll'una delle quali volgeſi ad uno polo, coll'altra da eſſo rivolgeſi, e a contrario polo converteſi. Eſca diſpoſtiſſima, che all'approſſimarſele fiamma toſto s'accende. fronda leggiera, che ad ogni banda agevolmente ſi piega (*a fuggire, a ſeguire*) ſecondando lo ſpirare del vento, (*la condizione degli oggetti, che ſi preſentano, conformi, contrarj*) fiamma, che ſecondo ſua naturalezza tende ad alto dirittamente, ma per ſua agevoliſſima mobilità ad ogni ſoffio piegaſi, come la muove il vento, l'aura ec. fa al cuore quello, che il vento al mare; lo commuove, l'agita, cagiona tempeſte ec. Cavallo, che ben retto dal Cavaliere, porta ec. va per retto ſentiero; ſe gli ſi laſci ſul collo la briglia, a precipizio conduce.

§. 2. v. deſiderio: brama.

§. 3. v. fame.

APPETTO. v. a petto.

APPIACEVOLIRE. v. addolcire.

APPIANARE. ſpianare. L. *complanare*. v. agevolare; dichiarare.

APPIATTARE. v. naſcondere.

APPICCARE. §. 1. congiungere una coſa coll'altra. L. *jungere*. S. accompagnare, raccomandare. mettere. porre *una coſa con altra*. annodare. legare. unire. giungere. ſtringere, e ſtringere *una coſa ad un'altra*. congiungere. congegnare inſieme. attaccare. conglutinare. *V. L.* aggroppare. appigliare. fermare una coſa ad *un'altra*.

Avv. fortemente. ſtrettamente. con nodo, legame indiſſolubile. ſicchè pare una medeſima coſa. bene. leggiermente. a un forte bronco.

§. 2. *neut. paſſ.* L. *adhærere*. S. attaccarſi. appigliarſi. apprenderſi: prenderſi a . . . . . appiccarſi. e appiccicarſi. ſtrignerſi. abbracciare, e abbracciarſi. congiungerſi. attenerſi: tenerſi. * Venutagli alle mani una tavola, a quella s'appigliò.

Agg. come vite ad olmo: ellera a pianta. come ſe (le coſe, che s'attaccano) foſſero di calda cera. con *una coſa*.

§. 3. impiccare. S. ſoſpender per la gola. per dar morte. ſoſpendere *ſemplicemente*. impendere. appendere alle forche.

APPICCATICCIO. che agevolmente s'appicca. L. *tenax*. S. viſcoſo. tenace. attaccaticcio. tegnente.

Avv. v. *alla* v. appiccare §. 2.

APPICCINIRE, e appicolare. v. diminuire §. 1. rappicciuire.

APPIENO. pienamente. v. affatto.

APPIGIONARE. dare a pigione. L. *locare*. S. allogare.

Agg. buon mercato. a tanto, per tanto al meſe, l'anno.

APPIGLIAMENTO. L. *adhæſio*. S. attaccamento. appiccamento. appicco. abbarbicamento. attacco. adeſione. *V. L.*

Agg. v. *gli avv. alla* v. appiccare.

APPIGLIARE. §. 1. *neutr. paſſ.* appiccare §. 2. * Per l'umido radicale tutte le piante s'appigliano.

§. 2. *att.* v. appiccare §. 1.

§. 3. v. eleggere.

APPLAUDERE. fare applauſo. L. *applaudere*. S. far ſegno di feſta, moſtrar piacere, allegrezza, annunziare, augurare vita: vittorie: felicità (*ſecondo l'uſo Romano antico: v. Giuſto Lipſ. Elect. lib.* 2. c. 10.) acclamare. * Porgere grazioſi uffizj d'acclamazioni feſtoſe, fare ſolenni ed onorevoli applauſi, menar feſta, dare ſegni, ſegnali, argomenti, atteſtati, dimoſtrazioni di congratulazioni oſſequioſe ec. v. laudare.

Avv. feſtoſamente. univerſalmente con lieto grido. dando titoli di Padre ec. lietamente. ad una voce. replicatamente. pubblicamente. v. laudare.

APPLAUSO, e plauſo. ſegno di feſta, e d'allegrezza. L. *plauſus*. S. acclamazione. grido allegro. feſtoſo. favorevole. v. laude.

Agg. iterato. popolare. militare. feſtoſo. v. *gli avv. alla v.* applaudere.

APPLICARE. §. 1. dare a uno checcheſſia. L. *attribuere*. S. appropriare. aſſegnare. aſcrivere. apporre. attribuire.

Avv. giudicioſamente. convenevolmente. opportunamente. adattatamente. giuſtamente.

§. 2. *neut. paſſ.* darſi. *particolarmente dìceſi dello ſtudiare; Qui generalmente* darſi a checcheſſia. *L. animum ad aliquid adjicere*. S. ſtare attorno *ad una coſa*. eſſer tutto in *fare ec.* aver l'animo e il penſiero *ad una coſa*. badare a . . . . eſercitarſi in *una coſa*. ingolfarſi, *che è* applicarſi profondandoſi in *una coſa*, prendere cura di . . . . aver l'occhio a *fare*. Impiegare ſua vita, ſuoi penſieri in . . . . aggiugnerſi allo *ſtudio ec.* porre l'animo, volger l'animo, il cuore, i penſieri, il deſiderio in e ad *una coſa*. intendere *alle leggi ec.* por cura. ſtar inteſo. darſi a . . . . *fare, a ſtudiare ec.* eſſere, darſi in ſul *fare ec.*, *in ſul cantare ec.* occuparſi in . . . . attendere. eſſer occupato *da una coſa*, e eſſer occupato ad *una coſa*, *al dolerſi ec.* addarſi *una coſa*. afficcarſi nel *guadagno, nello ſtudio ec.* gettarſi a *una coſa*, e *in una coſa*. voltarſi a *ſtudiare ec.* * ſpendere, conſacrare, dare, compartire agli ſtudj le notturne ore, e le diurne. eſſer rivolto con tutto l'animo alle letterarie coſe, alle ſcientifiche facoltà, avere ogni penſier volto e inteſo alla cultura, all'apprendimento delle lettere ec.

Avv. diligentemente. a null'altro

tro badando. *alla filoſofica ec.* con ogni ſtudio. fortemente.

APPLICATO. attentamente occupato in fare checcheſſia. L. *intentus*. S. attento: intento. impegnato. immerſo. ingolfato. fiſo. aſſorto, aſſorbito: rapito in un affare. v. occupato.

APPLICAZIONE. l'applicare, *nel ſent. del* §. 2. L. *applicatio*. S. occupazione. ſtudio. cura. attenzione. attendimento.

Agg. lunga. fiſſa. aſſidua. forte. intenſa.

APPOGGIARE. §. 1. accoſtare una coſa all'altra per lo ritto alquanto a pendìo, da cui quella venga ſoſtenuta. L. *applicare: admovere*. S. accoſtare *ſemplicemente*.

§. 2. *neut. paſſ.* L. *incumbere: niti*. S. fare a ſe, al ſuo fianco, al ſuo dorſo colonna di un *alloro* ec.; *e* un alloro fare a me, al mio fianco colonna: *Madonna Berenice alleggiaſte di ſe un giovane alloro*, il quale . . . . al bel fianco di lei doppia colonna facea: *Bem. Aſol.* 2. *cioè* al quale appoggiavaſi.

Agg. leggiermente.

§. 3. *metaf.* attenerſi, darſi all'ajuto, al favore di *uno* ec. L. *alicujus auxilio, viribus inniti*. S. fondarſi in *uno*. porre, avere ſue ſperanze, ſua fidanza in *uno*. apprenderſi all'ajuto di *uno*. fidarſi ad *uno*. ſoſtenerſi ſu *uno*. ſperare in *uno*.

Agg. tutto. ſicuramente. v. a ſperare.

APPOGGIO. §. 1. *propriamente* coſa, a cui altra coſa s'appoggia, ed è ſoſtenuta. L. *fulcimentum*. v. ſoſtegno §. 1.

§. 2. *metaf.* v. ajuto: protezione.

APPORRE. §. 1. incolpare a torto. L. *vitio vertere*. S. imputare. accagionare. appuntare. dar accuſa. v. accuſare.

Agg. per odio, invidia ec. per iſcuſa, difeſa di ſe.

§. 2. *neut. paſſ.* immaginando indovinare la verità. L. *rem attingere*. S. toccar il punto. bene avviſarſi. aggiugner al vero: *Boc. n.* 99. indovinarla *imperſ.* comprender il vero. pervenire alla verità del fatto: *Boc.* l'evento corriſpondere all'avviſo. immaginar dirittamente ciò, che è. non ingannar me il mio avviſo in una coſa; *e* non ingannarmi io della mia eſtimazione, nel mio avviſare ec. * non apporſi male, non andar dal ver lontano, non andare a ferir lungi dal vero: con diritto intendimento, bene apporſi al vero.

Agg. ſagacemente. a caſo: per ventura. bene.

APPORTARE. §. 1. portare. L. *ferre*. S. arrecare, *e* recare. dare. far venire: *Almeno un bicchier d'acqua mi fa venire*: *Boc. Nov.* 11. *cioè* fa recarmi. rapportare.

Avv. improvviſamente. novellamente. di preſente.

§. 2. riferire. v. annunciare: avviſare.

§. 3. cagionare. L. *efficere*. S. produrre. dare *allegrezza, noja ec.* fare *allegrezza* a . . . . recare. indurre *noja ec.*

Agg. efficacemente. come unica, prima cagione. vincendo ogni contrario, ogni contraſto. v. cagionare.

APPORTATORE. v. ambaſciatore.

APPOSTARE. ſtare come a poſto opportuno oſſervando pel fine inteſo. L. *obſervare*. S. oſſervare. aſpettare l'opportunità, il tempo ec. di cogliere uno. ſtare avvertito e ſu l'avviſo.

* La ſeguente mattina appoſtato quando Calandrino di caſa uſciſſe . . . . i polli non ſi laſcino fuori di notte a dormire; imperciocchè la malvagia volpe ſi dice che gli apposta . . . . galline appoſtate da nibi.

Avv. cautamente. uno. lungamente. aſcoſamente.

APPOSTOLI. con tal nome vengono chiamati, e inteſi ſpecialmente i dodici eletti da Gesù Criſto a pubblicare il Vangelo. L. *Apoſtoli*. S. nunzi della novella fede. primi banditori del Vangelo. primi Duci del popolo fedele. *S. Giral. ſop. Zacc.* 12. *Porte*, margarite della nuova Geruſalemme. *S. Ag. ſop. il Sal.* 86. fondamenti primi della Chieſa.

* Annunziatori, meſſaggieri, promulgatori primieri della Evangelica legge. cardini, pietre fondamentali, ſulle quali ferma e ſalda ſi erſe la novella Chieſa di Criſto.

APPRENDERE. §. 1. v. apparare.

§. 2. v. pigliare.

§. 3. *neut. paſſ.* v. appiccare §. 2. * il fuoco di ſua natura piuttoſto nelle leggieri e morbide coſe ſi apprende, che nelle dure e nelle gravi.

§. 4. v. immaginare; intendere.

APPRENDIMENTO. l'apprendere. L. *apprehenſio*. S. apprenſione. conoſcimento. intendimento. percezione. v. cognizione.

Agg. fino. veloce. ſottile. tardo. v. cognizione; ingegno.

APPRESENTARE. §. 1. *att.* mettere alla preſenza. L. *præſentare*. S. porre, parare avanti. rappreſentare. eſibire. offerire, recare innanzi: arrecare. v. moſtrare §. 1.

Avv. chiaramente. pubblicamente.

§. 2. *neut. paſſ.* darſi a vedere. preſentarſi; rappreſentarſi. L. *ſe præſentare*. S. farſi vedere. comparire. dare, far moſtra di sè; ſpettacolo di sè: *Ar. Len. prol.* manifeſtarſi. offerirſi. moſtrarſi. trarſi, pararſi davanti *uno*, ad *uno*, di *uno*, a da *uno*. occorrere ad *uno*. *v.* apparire §. 1. preſentare §. 3.

Avv. d'improvviſo. v. apparire §. 1.

APPRESSAMENTO. l'appreſſarſi. L. *acceſſio*. S. avvicinamento. accoſtatura; accoſtamento. appreſſimamento: approſſimazione. avvicinazione. vicinità. acceſſione. *V. L.*

APPRESSARE. §. 1. *att.* far una coſa preſſo all'altra. L. *admovere*. S. accoſtare. avvicinare. fare, metter appreſſo, approſſimare. v. accoſtare §. 1.

§. 2. *neut. e neut. paſſ.* farſi preſſo. L. *accedere*. S. *gli ſteſſi*, *e* approciare. ſtringerſi. appropinquarſi. *V. L.* v. accoſtare §. 2.

APPRESSO. §. 1. *prep.* che dinota vicinità. da preſſo; *e* preſſo *diceſi ancora: e ſerve al ſecondo e al terzo, e al quarto caſo*. L. *apud: prope*; *E uſeſi ſovente come avverbio nello ſteſſo ſignificato*. S. vicino, *e* vicinamente, *e* a vicino. in vicinanza. accanto, *e* a canto. a lato. accoſto. a lato a lato; preſſo preſſo; preſſiſſimo; *che moſtra maggior vicinità*. appo. di coſta, *e* a coſta. poco dopo. raſente *terra ec. enſe* 4., *e al muro ec.* poco dietro. a' fianchi, da fianco; al fianco. alla perſona, *parlandoſi di perſona: Il Re Circaſſo, come è detto innante Stava di Rodomonte* alla perſona *Ar.* 27. propinquamente. lungo: lungheſſo: *Noi eravam lungheſſo il mare ancora: Dan. Purg.* 2. *Così* lungo l'amate rive *andai: Petr. Canz.* 4.

Agg. della fonte. alle mura. la *caſa ec.*

APPRESSO. *avv. di tempo; e dinota* ordine di coſa *fatta ec.* in tempo ſeguente. L. *poſtea; deinde*. S. appreſſochè. ſecondamente. dopo, *che che dica in contrario Diomede Borgheſi nelle lett. diſcorſ. pag.* 337. *e ſeg. ediz. Rom.* 1707. *v. Cinon. a queſta voce n.* 8. poi. *Vidi Bologna, e poi la nobil Roma*: *Petr. S.* 83. dappoi: dipoi; dappoichè; poi da che; *e da che diavol ſiam noi, poi da che noi ſiam vecchi ec. Boc. N.* 50. che: *Or volge Signor mio l'undecim'anno, ch'io fui ſommeſſo al diſpietato giogo*: *vale da che*: da poi che. *Petr. S.* 48. come: *Come il Zima in perſona della donna ebbe così parlato, egli cominciò per ſe a parlare ec. Boc. N.* 25. indi: da indi; *Indi per alto mar vidi una nave ec. Petr. p.* 2. *Canz.* 3. *Con quell'altr'ombre pria ſorriſe un poco*, da indi *mi riſpoſe: D. Par.* 3. accanto: *Dipoi s'imbotta: ovvero vi ſi vendemmi dentro, e accanto vi s'imbotti: Soder. Colt.* 107.

§. 2. *prep.* dinotante abitudine di poſteriorità. L. *poſt*. S. dopo. ſecondo: *La quale* (*città di Ravenna*) *era la più famoſa* ſecondo Roma: Vill. 2.

* ciò fu il dì appreſſo. la ſera vegnente appreſſo. il dì, il giorno ſeguente, vegnente appreſſo.

APPRESTAMENTO. v. apparecchiamento.

APPRESTARE. v. apparecchiare.

* APPRESTARE. *feſta*, nave, convitto, eſercito ec.

APPREZZAMENTO. v. ſtima.

APPREZZARE. prezzare, avere in pregio. L. *æſtimare, curare*. S. tenere, aver in pregio, in iſtima. far conto. peſare. ſtimare. aver caro. aver a cuore, in venerazione, in conſiderazione, in gran conto, in conto. pregiare. riputare, far caſo di . . . . aver per da molto. aver buona, grand'opinione di alcuno. aver per gran coſa, per maggiore, eſſere in pregio una coſa *ad uno*.

* Tener per da molto, per uomo di gran valore. averlo in alto pregio ec. gli fece una ſpada cignere, il cui guernimento non ſi ſaria di leggieri apprezzato; *taſſato il prezzo*.

Avv. giuflamente. grandemente. oitre, fecondo il merito. gran teforo, *cioè* come gran teforo; *la quala fu poi di qua* ftimata (apprezzata) infinito teforo. *Nov.* 99.

APPRODARE. §. 1. fara prò, utila. L. *prodeffe.* v. conferire §. 5. giovare.

§. 2. accoftarfi alla proda. L. *ad ripam appellere.* S. venire a riva. toccare il bordo. pigliar terra. dar fondo. fare fcala; porre fcala in *terra.* in *Inghilterra ec. che è* approdare difmontando di nave. afferrare il *porto*, il *lito*; e afferrare al *porto*, all'*ifola* ec.

APPROFITTARE. §. 1. far profitto. L. *proficere.* S. tirar conftrutto, vantaggio. ricavar utile. approdarfi. v. acquiftare. profittara §. 1. guadagnare.

§. 2. *neut. paff.* valerfi, giovarfi; profittarfi. v. prevalere; giovare §. 2. * trar profitto, utile, vantaggio, far tornare in profitto, avvantaggio ec. avere pro, prenderne giovamento ec.

APPROPIARE. §. 1. *att.* fare proprio; appropriare. L. *attribuere* S. attribuire, recare in proprietà. affegnare. confegnara. dare. afcrivere; aggiudicare; *che è* fare proprio per fentenza.

Agg. convenevolmente dopo d'aver ben pefato, efaminato la caufa, il merito. con giudizio. fecondo ragione, giuftizia.

§. 2. *neut. paff.* far fuo. S. occupare. ingozzare; aveano ingozzata *la metà de' beni ec. Dav. Scifm.* infignorirfi. v. impadronire.

APPROPIATO, accomodato. L. *accommodatus.* S. acconcio. comodo. adatto. adattato. conveniente. proprio. da cio. a propofito. al cafo. v. abile; adattato.

APPROSSIMARE. v. appreffare.

APPROVARE. tener per buono, o per vero. L. *approbare.* S. comprovare. affentira *una cofa.* confermare. giudicare. ftimar buono. piacere a *me ec.* una cofa. accettara *il configlio ec.* lodare. faper buona, giufta, ragionevole *una cofa.* andare capaca. andare *femplicemente* a me una cofa. quadrare a me un'*opinione ec.* accettare. accoftarfi *una ragione ec.* reftar d'accordo; perfuafo. v. acconfentire; accordare §. 2. accettare §. 1.

Agg. volentieri. al primo intendere, u ite. concordemente. lodando; deh come egli ha ben fatto; dico vero ec.

APPUNTAMENTO. patto. L. *conventio.* v. convenzione; accordo §. 2.

APPUNTARE. fare accordo. patto di far checcheffia. L. *convenire.* S. convenire, e convenirfi, intenderfi infieme. accordarfi di . . . . rimanere in quefto che ec. dar la pofta di ec. e darfi la pofta di ec. ordinara infieme. far convenzione. trarre patto. *Matt. Vill.* rimanere in quefta concordia con . . . . Rimafe adunque la giovane in quefta concordia con la vecchia, che *fe veduto le veniffe ec. Bocc. Nov.* 50. indettare, e indettarfi. obbligarfi l'un l'altro di *fare ec.* prometterfi infieme di *fare ec.* porre; proporre infieme, e proporfi con uno di *fare ec.* deliberare di pari concordia, di pari confentimento. fermar patto; e *femplicementa* fermare. patteggiara; pattovire. comporre, alcuni, due ec. prendere tra loro modo ed ordine ad un affare.

Agg. dopo lungo ragionamento. con favio configlio. fecretamente. fra loro, di pari deliberaziona.

APPUNTATAMENTE. con mifura, e ordine. L. *ad amuffim.* S. appunto. dirittamente. per l'appunto. puntualmente. a puntino, e a un puntino. per punto. nè più, nè meno. nè più qua, nè più là. a capello. a fefta. giuftamente. precifamenta. giufto *avv.* direttamente. a pelo. a gitto. a dirittura. a randa, *e* a randa a randa. mifuratamente. tanto quanto *è neceffario, conveniente, il cafo.* filo per filo. a corda.

APPUNTO. v. appuntatamente.

A PRIEGO: *avv. e prep.* L. *in gratiam.* S. per preghiera. a iftanza. a riguardo. in grazia.

APRILE. mefe dell'anno. L. *aprilis.*

Agg. fiorito. lieto. ridente. adorno. ameno. amorofo. dilettofo. dolce. gentile. verde. graziofo. cortefe; *Petr.* bello. fereno. foava. temperato. tepido. vago. verdeggiante. vezzofo. in cui la terra s'apre in produrre ec.

A prima giunta, alla prima. L. *primum.* S. per la prima cofa. per lo primo. fui principio. a prima fronte. di primo lancio. fubito.

APRIRE. §. 2. difgiungere, e allargar le parti congiunte di checcheffia. L. *aperire.* S. differrara. fpalancare. sbarrara. fparrara. fchiudere, e difchiudere.

Avv. largamente; quant'è largo *l'ufcia ec. che è* quanto aprir fi poffa. leggiermente. interamente. con forza. con arte. pianamente. foavemente. a poco a poco.

§. 2. v. manifeftara. fcoprire. difvelare.

* Aperta loro gli occhi la povertà, cui la ricchezza avea tenuti chiufi. *interamente*, ordinatamente, pienamente, liberamente, fchiettamente ec. ogni fuo accidente, ogni fuo bifogno, l'animo fuo, la vera cagione gli aperta.

§. 3. fendere, L. *findere.* S. fpaccare. feparare. disgiungere. dipartire; partire. fdrucire.

Agg. pel mezzo; per mezzo in due parti; in due parti eguali. pel traverfo per lungo. v. §. *fegu.*

§. 4. *neut. paff.* L. *findi.* S. fenderfi. fpaccarfi. crepolare, e ferepolare. fdrucira *neut.*, a *neut. paff.* fare feffura. fgretolare.

* parve nel muoverfi cha tutta la rotta carne s'apriffe non altrimenti che un vetro percoffo al muro, tutto fi aperfe, e fi ftritolò.

Agg. in più luoghi. per mezzo; in mezzo. leggiermente: nella fuperficie. largamente. da imo a fommo. per lungo: per lo lungo: per diritto. per traverfo; per lo traverfo; a traverfo.

APRITURA. v. apertura.

A proporzione. *avv.* L. *proportione.* S. proporzionevolmente. proporzionatamente avuto rifguardo. a ragione. a mifura.

A prova. *avv.* L. *certatim.* S. a gara. a concorrenza. a competenza. con gareggiamento.

A Q

AQUILA, uccello di rapina noto. L. *aquila.* S. regina degli uccelli.

Agg. altiera. ardita. rapace. generofa. che vola fopra ogni altro uccello; sì alto, che vifta d'uom non l'aggiugne; che s'affifa nel Sole. fuperba. che prova i figliuoli all'affifarfi nel Sole. velociffima. di vifta acutiffima. forte. folitaria. *Sperling. franz. ec.* infaziabile. che di cadaveri non fi pafce: *Aldrov., Sperling. Zoolog. lib.* 4. *c.* 2. *ax.* 3.

AQUILONE. nome del vento di tramontana, vento fettentrionale. L. *aquilo.* S. borea. tramontana. rovajo. ventavolo. vento aquilonare.

Agg. agghiacciato. afpro. crucciofo. fereno. fiero. gagliardo. furiofo. infano *V. P.* nevofo. orgogliofo. rigido. fonante *V. P.* veloce.

A R

ARA. v. altare.

A ragione *avv.* con ragiona. L. *jure.* S. giuftamente; meritamente. a diritto. bene. dirittamente. meritevolmente. ragionevolmente, legittimamente. v. ragionevolmente.

ARAGNO. *infetto noto.* L. *araneus.* S. ragno. ragnatello: aragna; ragnuolo; ragnolo.

Agg. induftre. ingegnofo. aftuto. infelice. teffitore. vila. velenofo. fatichevole. che muta la rugiada in veleno. infidiatore.

ARALDO. che porta le disfide, le conclufioni delle paci, i comandi de' principi. L. *feciales*, a *come altri ferivano fecialis.* S. nuncio. Re d'armi. meffaggiero. v. ambafciadore: (*poi che agli Araldi convengono molti e de' nomi, e de' privilegj degli ambafciatori. V. du Cang. Glof. Carol. de Aquin. Lexic. milit. Spelmann. lof. Arthai. v. Heraldus.*)

Agg. ardito. accorto. franco. faggio. veftito con cotta d'arme alla divifa di *Francia ec.*

ARARE. rompere, e lavorar la terra con l'aratro. L. *arare.* S. coltivare; folcare il terreno coll'aratro. fare folchi. * fquarciare, fendere, affolcara, domare, efercitare la terra, diffodara, romper le zolle, coll'aratro, col vomere.

Agg. per lo lungo. per traverfo. facendo folchi profondi.

ARATRO. ftrumento, col quale s'ara. L. *aratrum.* S. aratolo.

Agg. curvo. duro. torto. forte. * pajou uomini levati dall'aratro. tolti dalla carruola, e dall'aratro.

ARBITRARE. far giudizio. L. *exiftima-*

ſtimare. S. giudicare. penſare. ſtimare. riputare. ſentire. eſſer di parere; d'opinione. v. credere §. 2., ſtimare §. 1.

Avv. giuſtamente. a capriccio. penſatamente. conſigliatamente. diritto.

ARBITRIO. §. 1. facoltà, potenza, virtù di fare, e non fare. L. *arbitrium*. S. volontà. voglia. volere. balia. poſta. ſenno: *far una coſa* a ſua poſta, a ſuo ſenno. beneplacito. piacere. piacimento. libito. *V. L.* * l'andare e lo ſtare nel ſuo placer rimiſe. avendo alquanto d'arbitrio più colorato di potergli parlare. più largo arbitrio debbo io avere in dimoſtrarmi tale, quale io ſono.

Agg. libero. indipendente. ſovrano. intero. indebolito. franco. dominante. pieno.

§. 2. autorità. L. *poteſtas*. S. podeſtà. facoltà. balìa. licenza. ſignoria. dominio. v. autorità.

Agg. ſommo. pieno. v. autorità §. 1.

ARBITRO. v. giudice.

ARBORE. v. albero.

ARBOSCELLO. *dim. di albero*: arbuſcello, albuſcello, alboricello. L. *arbuſcula*: *arbuſtum*. S. arbuſcolo; arbuſto *v. u. L. L.*, e arbuſco.

ARCA. maſſeriaia di legno, commeſſa a doghe incaſtrate l'una nell'altra. L. *arca*. S. caſſa. ſcrigno. foraiere. coſano.

Agg. grande. chiuſa. cuſtodita. ferrata a chiave.

ARCANO. *ſoſt.* ſegreto. L. *arcanum*. v. ſegreto *ſoſt.* miſtero §. 1.

Agg. politico. di gran momento. leggiero. grande. oſcuro. chiuſo. cupo. ignoto. ripoſto. che vuole eſſer ſecreto. *Ma* quanto queſto voglia eſſere ſecreto, voi lì vi potrete vedere, e perciò più nol vi dico, nè ve ne priego: *Boc. N.* 79. da non maniſeſtare ſe non a . . . . a tale, che ſia buon ſegreto; ſedele guardatore del ſegreto.

ARCANO. *add.* v. ſegreto *add.*

ARCHIPENZOLO. ſtromento, col quale gli arteſici aggiuſtano il piano, o il piombo de' lor lavori. L. *perpendiculum*. S. piombo. perpendicolo. livello. norma. regola. filo.

Agg. giuſto.

ARCHITETTARE. formar nella mente idea, o modello propriamente di edifizio, e *per ſimil. di macchine*, e *ſimili*.

Sin. ideare. concepire. modellare. * diviſare la forma. la pianta, il ſito dell'edifizio, modellarne i proporzionati ſcompartimenti, i fondamenti, i fianchi, le alzate delle muraglie. le incatenature, la facciata, gli ornamenti e all'eſercizio di queſt'arte appartiene, come debbanſi commetter le pietre, ſerrare le volte, incaſtrare le mura, come con travature fermarle, come ſtrignerle con catene, ec.

Agg. ingegnoſamente. bizzarramente. vagamente. ſecondo le regole dell'arte. con ottima ſimetria.

ARCHITETTO. che eſercita l'architettura. L. *architectus*. S. maeſtro. architettore. ingegnere.

* Edificatore, fabbricatore. a cui carico ſta il diviſar colla mente, e recare ad effetto per opera i ſuoi diviſamenti riguardanti alla coſtruzione delle fabbriche diviſate, per via di regole, miſure, proporzioni, movimenti di peſi, congiugnimenti di corpi ec.

Agg. ingegnoſo. avveduto. ſaggio. pratico. capriccioſo.

ARCHITETTURA. arte (*anzi ſcienza*, *Vitr. l.* 1. *c.* 1. *e i Matematici*) d'inventare, e diſporre le forme degli edifizj, e l'opera fatta per tal arte. *Qui in queſto ſecondo ſignificato*. S. ſtruttura. coſtruzione. ordine.

Agg. nobile. vaga. gentile. magnifica. reale. ben inteſa. ingegnoſa. capriccioſa. di nuova invenzione. ſtrana. d'ordine Dorico, Corintio ec. v. edifizio.

ARCO. ſtrumento piegato a guiſa di mezzo cerchio, per uſo di tirar freccie, o palle ec. L. *arcus*.

Agg. gagliardo. eburneo. ſonoro. *PP.* curvo, boſchereccio. di fino, forbito acciajo. di bianco avorio. teſo. faldo. * ſcoccare, diſcoccare l'arco, ſcoccarlo a voto. tender l'arco, tenderlo in fallo. aver teſo l'arco dell'intelletto. vicino per una tratta d'arco.

ARCOBALENO. ſegno arcato di più colori, che in tempo di pioggia appariſce nell'aria rincontro al ſole. L. *iris*. S. arco celeſte. iri. iride. ancella di Giunone *P.*

Agg. ammirabile. bello. gentile. nunzio di pace. piovoſo. vago. rugiadoſo. vario di colori. dipinto.

ARDENTE. *add.* §. 1. che arde. L. *ardens*. S. fervente. fervido. focoſo. cocente. acceſo. affocato. infiammato. abbraciato, *da brace*. ignito *V. L.* torrido *V. L.*

Agg. come fiamma. al che cuoce, conſuma, inceneriſce. qual vivo fuoco.

§. 2. *metaf.* S. eccesſivo: veemente: focoſo. impetuoſo. precipitoſo: furioſo.

ARDENTEMENTE. con ardore. L. *ardente*. *Qui figurat. applicato agli affetti dell'animo*. L. *flagranter*. S. focoſamente. impetuoſamente. acceſamente. infiammatamente. fieramente. ſmiſuratamente. veementemente. fervidamente.

ARDERE. §. 1. *att.* bruciare. L. *ardere*. S. avvampare, e divampare. metter al fuoco una coſa, o metter fuoco in *una coſa*. dare al fuoco, alle fiamme.

* Sottopor fuoco a . . . . incendere. appiccar fuoco. vorrei che veniſſe fuoco dal Cielo. che tutte v'ardeſſe. immantinente fu divampato ed arſo.

§. 2. *neut.* andar in fiamma. L. *ardere*. S. bruciare. divampare: avvampare. bollire. flagrare. fervere *VV. LL.* * le nate ſcintille, faville, ſi acceſero in grande incendio, ed in fiamma viva creſciute preſero ſmiſurato vigore, ed incredibile forza.

Agg. da ogni parte. vivo vivo.

§. 3. bramare. v. anelare §. 2. bramare.

* Ardeva di ſapere chi ella ſi foſſe.

§. 4. eſſer commoſſo da alcun affetto *generalmente*. L. *flagrare*. S. bollire: *Amor che dentro all'anima* bolliva. *Petr. Son.* 51. v. acceſo §. 2.

ARDER di carità, di vaghezza, di geloſia, d'invidia, d'amore. ardere oltremodo. ardere in amoroſe fiamme. arder tutto in amoroſo fuoco. ardere di pari amore. arder tutto d'amoroſo deſio. ardere d'oneſto fuoco. il giovane ardente temperò il ſuo fuoco.

Agg. d'un fuoco: in un fuoco. *La Donna, che tutta* d'amoroſo deſio ardeva. *Boc. n.* 12. *Mentre ch'eſſo* in queſto foco ardeva. *Nov.* 72. d'odio. e per odio. dentro. nel più intimo dell'animo.

§. 5. rilucere. v. riſplendere.

ARDIMENTO. §. 1. prontezza d'animo nello intraprendere coſe difficili, e pericoloſe. L. *audentia*. S. ardire: arditezza. intrepidezza. baldanza. cuore. animo. coraggio. franchezza. bravura. animoſità. fronte. faccia. audacia. ſicurezza, e ſicurtà. fidanza. intimidità.

Agg. coraggioſo. forte. regolato. feroce. fervido. folle. franco. generoſo. giovanile. impronto. incauto. intrepido. memorabile. ſoverchio. temperato. magnanimo. ſicuro.

* Procedere, avanzarſi, traſcorrere allo sfacciato, matto, ſvergognato, e ſtemperato ardimento. Niuno ſi è attentato di comparirmi dinanzi. Infra de' ſuoi non v'era perſona che coraggio aveſſe di far fronte all'inciconciſo gigante.

§. 2. v. preſunzione; temerità.

ARDIRE. *verbo*. aver ardimento. L. *audere*. S. oſare. arriſchiarſi. dar il cuore: *Purchè* a *voi* dia il cuore *di ec. Nov.* 60. dar l'animo, baſtare il cuore. attentarſi. farſi ſicuro: aſſicurarſi *di fare ec.* aver cuore. tener coraggio. prender ardire. sfrontarſi; *Poichè* mi ſono sfronzato a *venirvi ec. Caro let.* 1. preſumere. dar baldanza al cuore. ſofferir l'animo a *me di ec.* far faccia. * con lieto cuore e coraggioſo animo andare incontro a riſicoſi cimenti. con franca e ardita fronte, con fermo viſo rintuzzare le altrui riſentite rampogne. Nè v'avea perſona, che aveſſe tanto di coraggio in cuore, che rintuzzar preſumeſſe sì fatta incomportabile baldanza.

Agg. *a fare ec.* di *fare ec.* e fare. non ardiva addomandarla *al Padre: Nov.* 18. *Appena ch'io* ardiſſi di crederlo: *Boc. Non* ardivano ad ajutarlo: *Nov.* 11. coraggioſamente. ajutato da buona ſperanza. v. *a ardimento*.

ARDIRE. *nome ec.* v. ardimento.

* AVER ardire, laſciarſi traſportare dall'ardire, prendere ardire. ripreſo ardire. ſtemperato, temerario, vigoroſo ardire.

ARDITAMENTE. con ardire. L. *audacter*. S. audacemente. francamente. ſicuramente. coraggioſamente. prontamente. baldanzoſamen-

mente . bravamente . con fermezza d'animo . con buon cuore . con fermo viso : a viso aperto , scoperto .

ARDITO . §. 1. che ha ardire . L. *audens* . S. franco . bravo . sicuro . baldanzoso . arrischiato . audace . altero . coraggioso . baldo . di sicuro animo . di gran cuore . animoso . arrischievole : arrisicato . intrepido , oso *nome da usare* . v. animoso .

§. 2. in mala parte . L. *impudens* . S. temerario . sfacciato , tracotante . baldo . prosontuoso . e prosontuoso . baldanzoso . insolente . * niuno di voi ardito sia di toccarmi . questa speranza m'avea fatto ardito di ec. v. sfacciato : arrogante .

Avv. sfrontatamente . superbamente . ciecamente . v. *a* temerario .

ARDORE . moto concitatissimo , e perturbato delle particelle minutissime de' corpi . L. *ardor* . S. incendimento . ardenza : arsura : arsione : divampamento . incendio . fuoco . bruciore . fervore . caldo *sost.* calore . ferventezza . fervenza : efervescenza . vampa . infuocamento . cocimento . * il fumo dell'arsione delle casa si vedea insino a Firenze .

Agg. intenso . vivo . eccessivo : molesto . vorace . cocente . febrile . estivo ec. *aggiunti distinguenti* . *v. Cap.* 2. *del Tratt.* §. 2. *n.* 4 , a §. 3. *n.* 1. e 2.

§. 2. *metaf.* L. *cupiditas* . S. desiderio intenso . * Ardore dell'animo . amoroso ardore , insaziabile ardor di denari . focoso ardore d'amore . v. affetto : brama .

ARDUITA' astratto di arduo . L. *difficultas* . S. difficoltà . ertezza . malagevolezza . difficile *sost.* stretto *sost.* arduo *sost.* altezza . v. difficoltà .

Agg. somma . insuperabile . da vincersi a fatica . v. *a* difficoltà .

ARDUO . *add.* che o per l'eccellenza , o per gl'intoppi è malagevole a conseguire . L. *arduus* . S. difficile . malagevole . alto . erto . pien d'inciampo . v. difficile .

ARENA . la parte più arida della terra rilevata dall'acque , che per lo più trovasi nel lido del mare , e ne' greti de' fiumi . L. *arena* . S. rena . sabbia : sabbione . ghiaia .

Agg. minuta . trita . innumerabila . instabila . infeconda . molle . nera . vile . adusta . agitata . ardente . bionda . dorata . fervida . magra .

ARENOSO . di qualità di arena , o pien di arena : arenoso . L. *arenosus* . S. sabbioso : sabbionoso .

ARGENTO e Ariento . metallo noto . L. *argentum* .

Agg. candido . prezioso . puro . fino . risplendente . lucido .

ARGENTO vivo . metallo noto . L. *argentum vivum* . S. mercurio .

Agg. pesante . instabile . umido . liquido . corrente .

ARGINE . rialto di terra posticcia fatto sopra le rive de' fiumi , per tener a segno l'acqua . L. *agger* . S. sponda , riparo . chiusa . freno . ritegno . schermo . morso . greppo . serra . parapetto . parata *sost.*

Agg. alto . forte . largo . debole . impenetrabile . insuperabile .

* Acciocchè per cotali alzati argini impediscano il ritornamento dell'acque , maestrevolmente in più parti fece rompere gli argini del fiume . *diciam* far argine *per metaf.*

ARGOMENTARE . §. 1. addurre , formare argomenti . L. *argumentari* . S. arguire . recare argomenti , muovere , apportar ragioni . sillogizzare . ragionare . discorrere . raziocinare .

Agg. dottamente . in forma scolastica ; *e semplicemente* , in forma . più in modo da oratore , che da scolastico . strettamente . stringentemente . efficacemente . concludentemente . argutamente . convincentemente . da maestro . sofisticamente . v. *agg. a* argomento §. 1.

§. 2. discorrere colla mente , inferendo una cosa da un'altra . L. *arguere* ; *inferre* . S. raccogliere . inferire . cogliere . raccogliere . ritrarre argomentando . trar conchiusione . congghietturare . discorrere . conchiudere . far argomento . prender argomento ; *Acciocchè da quella felicità allo stato presente* argomento prendendo . *Boc. fiam.* sillogizzare , ad altri al §. 1. v. conghietturare .

Agg. fondatamente . acutamente . ingegnosamente .

§. 3. *neut. pass.* prepararsi , accingersi a fare ec. * provedersi , ajutarsi , ingegnarsi a fare ec. dopo alquanto tempo la mia mente che si argomentava di sanare , provida , che ec. v. allestire : adoperare §. accignere .

ARGOMENTO . §. 1. orazione , che fa fede della cosa dubbiosa . L. *argumentum* . S. prova e riprova . dimostrazione . raziocinio . ragione . sillogismo . fede . testimonianza . mezzo . discorso . conferma . motivo . riscontro , e rincontro . corroborazione . cosa dimostrante . testificante : Cose tutte testificanti *voi avere dell'altrui governo bisogno : Boc. N.* 39.

* prendere , dare , porgere , mostrare argomento , riprova . Senza aspettare altri dimostramenti , *segnali* , *riprove* , gli corse al collo .

Agg. saldo . inespugnabile . manifesto . fondato . insolubile . sussistente . conchiudente . valido . fermo . acuto . sottile . filosofico . teologico ec. in forma , efficace , convincente . falso . apparente . leggiero . vano . evidente . aperto . certo . chiaro . nuovo . potentissimo . verissimo . scarso . fallace . fondato in saldi principj : In autorità ; in esperienze manifeste . d'infallibile verità . di grande , molta forza . di tanta forza , che pienamente convince , muove ec.

§. 2. maniera . L. *modus* . S. invenzione . modo . mezzo , provvedimento . partito . provvisione . temperamento . via . rimedio . forma .

Agg. ingegnoso . ascoso . mirabile . inaspettato . occulto . efficace . proprio .

§. 3. indizio . L. *indicium* . S. segno : segnale . accennamento . dimostramento . contrassegno . nota . conghiettura . scontro . dimostranza .

Agg. chiaro . infallibile . apertissimo . fedele . assai evidente . certo . dubbioso . fermo .

§. 4. soggetto di qualche componimento , o discorso . L. *materia* . S. materia . soggetto . tema . proposito : proposto . proposizione . campo : Ampio campo *è quello* , *per lo quale noi oggi spaziando andiamo ec. Boc. nov.* 18. che : sopra che *ciascun pensi di dire alcuna cosa* : *Boc. N.* 20.

Agg. alto . nobile . grave . proporzionato alle forze . eccedente il sapere . ben appreso . vile . basso . piacevole , fiero ec. a ragionare . funesto . lieto . doloroso . difficile . sublime da non parlarne se non a tali ec. tanto malagevole a spiegar con parole , quanto più bello al pensiero . di cui quanto più si dice , tanto più ne resta a poter dire . di cui non si può dir tanto , che ancor più non ne sia .

ARGUIRE . §. 1. v. argomentare .

§. 2. v. riprendere .

ARGUTO , che ha arguzia . argutezza . L. *argutus* . S. pronto . vivace . sottile . acuto .

Avv. sottilmente . mirabilmente . oltre modo . vivacemente . graziosamente . senza pungere , offendere .

ARGUZIA . §. 1. prontezza , e vivezza , siasi nello scrivere , o nel parlare . L. *argutia* . S. vivacità d'ingegno . sottigliezza . acutezza . argutezza .

Agg. v. *gli avv. alla* v. arguto .

§. 2. detto grazioso , leggiadro . L. *Sales* . S. motto . sale . concetto . facezia .

Agg. onesta . vivace . pronta . giocosa . seria . ridicola . spiacevole . pungente . fredda . festevole . ingegnosa . frizzante . a proposito .

ARIA . §. 1. v. aere .

Agg. aperta . libera . fresca . dolce . queta . torbida . piena , ingombrata da nebbia . salubre . grave . lucida . abbacinata . serena . pura . umida . calda . fervida . compressa . chiara . soave .

§. 2. v. aspetto §. 1.

* Uomo assai piacevole , e di buon'aria . l'aria del bel volto . l'aria del bel viso adorno . d'allegra e bella faccia la donna ridendo , e di buon'aria rispose . mostravasi di buon'aria più che non volea .

ARIDEZZA . astratto di arido . L. *ariditas* . S. mancanza d'umido , d'umore . aridità . secchezza . asciugamento : asciuttezza , asciutto *sost.* secco *sost.* seccore : seccherecció *sost.* siccità . asciugaggine : asciuttore . alidore . secchitudine *A.* diseccazione . seccamento . disseccamento . adustione : adustezza . riardimento .

Agg. trista . infelice . grande . soverchia . cagionata da sole ardente .

ARIDO . §. 1. che manca d'umore . L. *Aridus* . S. secco . asciutto . arso . adusto . stecchito , risecco , e riseccato : dissecco , e disseccato , torrido . arsiccio . riarso . alido .

Avv. v. *gli agg.* alla v. aridità .

§. 2. sterile . v. sterile .

ARINGA . aringheria . propriamente diceria , o ragionamento fatto in pubblico . L. *oratio* . v. declamazione .

ARINGARE . far dicerie in pubblico .

to. L. *orationem habere*. v. daclamare: dire.

ARINGO. v. gioſtra. arringo.

A RISICO, e riſchio. *avv.* con pericoio. L. *periculo*. S. a pericolo. a ripentaglio. in avvantute. cimentendo.

ARMADURA, guernimento d'erme, che ſi porta per difeſa della perſona. L. *arma*. S. iorica V. L. piaſtra. corazza. maglia, corſeietto, arneſe, lamiere.

Agg. forte. ſicura. ricce. lucida. temperata a tutte prove, perfetta. leggiera. fine. impenetrabile. grave. di fino acciajo.

ARMARE. §. 1. veſtire armadura. L. *armare*, *neut.*, e *neut. paſſ.* S. prender l'armi. metterſi indoſſo le corazze: veſtir corazza, piaſtra e meglia. imbracciara ſcudo: allacciarſi l'elmo.

Avv. da capo a piè. di tutt'ermi. delle ſolite; di fine armi.

* Mi verrebbe ben talento d'avventare a certa invettive contro di quegli entichi, che in prima ritrovarono le armi: a che i primieri, per interromper la quiete degli uomini, e por tre loro facil modo di conſumerſi l'un l'altro, aguzzarono il ferro, onde poi tanti eſterminj ſeguiti ſono, che ſebbene le netura ha l'un uomo e giovamento dell'altro generato, e'par poi che 'l crudo coſtume l'abbia piuttoſto a denno ſuo e diſſacimento formato. E per tele guiſa corrotti i buoni ſemi della natura, ſa la rea uſanza, che neſceno quindi doloroſi frutti ed acetbi.

§. 2. *per ſimil.* fornire. L. *inſtruere*. S. munire. fortificare. provvedera. guernita. corredare. v. erredere.

* comperò un legnetto ſottile da corſeggiare, e quello d'ogni coſa a tal ſervigio armò.

Avv. interamente. diligentementa. ebbondevolmente d'ogni coſa opportuna.

ARMATA. moltitudine di gente adunete per combattere. L. *exercitus*. S. eſercito. ſoldati. truppe. milizie. gente d'arme: e *ſempliecmente*: arme. sforzo; *Que' da Beccheria vi mandorena* loro sforzo ec. *M. Vil.* forze.

Avv. forta. unita. numeroſa. ricca. generaie. poſſente. grende. valoroſa. formidabile. v. eſercito.

ARMATO; che he l'armi indoſſo. L. *armatus*. S. veſtito dell'ermi. che è ſotto l'armi; in punto. di tutt'ermi coperto a piaſtre e meglia.

Agg. del tutto. di tutt'ermi. di tutto punto. da capo a piè.

ARMATURA. v. armadura.

ARME. §. 1. ogni arneſe, o ſtrumento di ferro, o d'acciajo per difeſa di sè, o offeſa altrui. L. *arma*. S. arneſe. *in particolare* aſta alabarde. ſpade, erco. lancie. elmo. ſcudo.

Agg. erdenti. forti. fine. adamantine. ſateli. ferma. impenetrabili. lacide. pungenti. leggiere. ſpedite. veneggioſe. diſenſive.

* I miniſtri ſuoi gli mettono l'elmo elle teſte, il petto cingon d'usbergo, di coſciali gli veſtono l'anche, e la gambe di celzari di ferro: di ferro pur ſono in pronto guanti, viſiera, e bracciaii: v'è in ordine ſimilmente ſpada, lancia, ſtili, ed ogn'altr'arma opportuna. Davidde così armato provaſi all'andara, e dà pochi paſſi: ma così impacciato ſi ſente, e impaſtojato, cha non può oltre procedere: non poſſo, diſſe ellora daiie diſagiate armi aggreveto, ohimè che non poſſo dar pur un paſſo: ſono io avvezzo e maneggiar pietre, a trar la fionda, e percuotere di baſtone. prender l'armi a difeſa di .... *anche per metaf.* adoperare, maneggiare, menar l'armi, uomo, gente d'arme a cevello, e e piè. eſſer in arma. venire elie ermi. coſtui ere ben e cavallo, a in erme. gridare, correr ell'armi. la notte furono all'erme. eſſere encora colle armi indoſſo. In fatti d'arme maravaglioſe coſe fecea. por giù, gittare in terra l'arme *cioè arrenderſi*. mettere in erme, muover l'armi. per forea d'arme entrò nel reame. prode uomo nell'arme. provato in arme. ſotto l'ermi di dì e di notte combattea. torre le armi di mano. *metaf.* il paeſe tutto era in ermi e in guerra. endare ermate mano, con armata mano.

§. 2. impreſe o inſegne di famiglia, o di popolo, di Città. L. *inſigne gentilitium*; *inſignia urbis*, *populi*.

Agg. che he; dov'è, in cempo d'oro, azzurro, vermiglio, d'argento ec. un *Lione rampante*, un *fior d'aliſe*. a quartieri, l'uno il campo *nero*, e l'altro il campo *d'argento* ec. col campo d'oro & a traverſo una banda *roſſa*; a *ſcacchi* ec.

ARMEGGIARE. §. 1. fare ſpettacoli d'arme, per feſte, e per allegrezze. L. *pralii ſpectacula exhibere*. S. torneare. gioſtrare.

Agg. magnificameute: v. a gioſtra.

§. 2. v. anfanare. abbacare.

ARMENTO. quantità d'animeli groſſi domeſtici. L. *armentum*. S. ſtuolo d'enimali. mandre, a mandrie. branco. beſtieme.

Agg. numeroſo. rozzo. villoſo. cornuto. pingue.

* Davidde neiia paſtura degli armenti la puerizie ſua eſercitò. reggere, guidare, guardare, governare gli armenti.

ARMIGERO. *add.* che porta, ed uſa le armi. L. *pugnax*. S. bellicoſo. guerriero. bravo. feroce. bizzarro. pronto ell'armi. pronto e guerra. Uom da fazione. battagliere. pugnace *V. L.* v. ſgherro: ſoldato.

ARMONIA. conſonanza di ſuoni. L. *harmonia*. S. concerto. meiodia. canto. conſonenza. numero. concento. moduiazione. dolcezza di ſuoni. arie grata di ſuoni. muſica. tenore. *Ma Ninfe e muſe a quel* tenor cantando: *Pet. Canz. 47.* ſoavità di ſuono. ſonorità grata ell'orecchio. eccordamento di ſuoni. * Muſicale concerto. ſoave compartimento di voci.

Agg. doice. dilettevole. angelica. ſoave. care. luſinghevole. allegra. grave. gentile. mirabile. che rapiſce. piacevola. perfetta. el dolce, che fa uſcir, chi l'ode, di mente a sè ſteſſo: Con sì dolci note, che fece me a me uſcir di mente: *D. Purg.* 8.

ARMONICO. armonioſo, che he, o rende ermonie. L. *harmonicus*. S. dolcemente, gretamente ſonoro.

ARNESE. nome generico di tutte maſſerizie, ed ebiti. L. *ſupellex*. S. inſtrumento. coſe. ſuppellettile. fornimento. attrezzo; *voce dell'uſo*. v. arredo.

Agg. ricco. nobile. vile. bello. acconcio. convenevole. ſtrano. uſato. povero. prezioſo.

* Mettere, rimettere in erneſe, in miglior *arneſe* di veſtimenti ec.

ARPIA. moſtro ſevoloſo alato L. *harpya*. S. moſtro.

Agg. crudele. ſamelica. ſozza. Infeſta. empie. deforme. brutte. fetida. immonde. orrida. rapace. triſta. divorarrice.

ARRA. *V.L.* parte di pagamento delie mercanzia pattuite, che ſi da al venditore per ſicurtà, le quale in caſo non ſi voleſſe più la mercanzie, ſi perde. L. *arrba*. v. caparra: pegno.

ARRABBIARE. divenir rabbioſo; *dicesi propriamente de' cani*. *Qui met.* fieramente adirarſi. L. *excandeſcere*. S. erroveilarſi. fremere d'ira, e di crucio: e *ſempliecmente*. fremera. ſcoppier di rabbia, per rabbie. ſtruggerſi, roderſi di rabbia: e roderſi in sè medeſimo, e *ſempliecmenta* roderſi. v. adirare; infuriare.

* Menare ſmania, in furore cieco, e beſtiale accenderſi, dere in rabbioſi, ſrenetici traſporti, riſentimenti, vendette ec. procedera, traſcorrere a rebbioſi traſporti.

Agg. pien d'ire angoſcioſa. ſmanioſamente, a guiſa di cane, di tigre ferita. muggendo come Lione fremente d'ira. arrotandoſi orribilmente. v. a adirare.

ARRABBIATAMENTE. con rabbie. L. *rabide*. S. rabbioſamenta. eccanitamente. con furia, furore: v. ſdegnoſamente, crudelmente.

ARRABBIATO. che ha rabbia. L. *rabioſus*. *Qui metaſ.* S. rabbioſo. fremente d'ira. in fiero furora acceſo. arrapinato. arrovellato. fieremente infellonito. accanito. ſalito in furore. infurieto. ſmeniente per furore. inviperito, a inviperato. v. adirato. furioſo.

ARRAFFARE. errappare. v. carpire: pigliare.

ARRECARE. §. 1. v. apportare.

§. 2. *neut. paſſ.* v. accomodare §. 2.

ARREDARE. fornir d'erredi. L. *parare*. S. guernire. corredara. diſporre. accomodare. metter in ordine, in punto. allaſtire. acconciara. preparare. armare. fornire *aſſolutamente*. rifinire; *Gigli Diz. Catarin. pref. pag.* 26. provvedere.

* Preſtare, ſomminiſtrare, eppreſtare, epparecchiare opportuno convenevol corredo.

Agg. di quanto abbiſogna. abbondevolmente. ſcarſamente. v. a arredo.

ARREDO. arneſe. L. *ſupellex*. S. ſuppellettile, corredo. fornimento. guar-

guarnimento. sortimento. assortimento. cosa. fornito *sost.*

Agg. ricco. abbondevole. soverchio. scarso. lugubre. pomposo. cavelleresco. nobile. v. arnese.

* Ahi infelice dono della mia donna crudele misero drappo, di misero ufizio istrumento. *metaf.* le alte virtù hanno mestieri di più arredi, i quali mancando, esse o nulla o poco operano.

ARRENDERE. *neut. pass.* darsi per vinto al oemico. L. *sese dedere*. S. reodersi per vinto, e *semplicemente* rendersi; darsi per vinto, e darsi vinto. chiamarsi vinto. cedere. alzar le mani, e render l'armi. darsi in potere del nemico. adonarsi, bassar l'armi, mettersi nelle mani del nemico. confessarsi prigione: *gittando in terra le armi, quasi ad una voce si coofessarono prigioni*. *Boc. Gior.* 5. *n.* 1. v. cedere.

Avv. vilmente. Incootanente. vergognosamente. sotto onorevoli condieioni. a forza. al primo incontro. a patti: e a' patti d'andar sani, e salvi, per battaglia di necessità; *Conoscendo* se di necessità dovesi arrendere. *N.* 34. senza aspetter troppi assalti. salvo l'avere e le persone: salve le persone e gli arnesi. a sicurtà del vincitore.

ARRENDEVOLE. §. 1. che agevolmente si piega, e volge per ogni verso. L. *flexibilis*. S. pieghevole. trattevole, trattabile: dilicato. molle. cedente. flessibile. voltabile. soffice. cedevole. v. teoero.

§. 2. *metaf.* d'animo facile a piegarsi, a condiscendete. S. facile. condiscendente. buono. pieghevole, e *gli altri al* §. 1. indulgente. lene. persuasibile. che è alla mano. eccomodevole alle voglie degli *amici* ec. dolce.

Agg. che ba voglia di concedere quello, che gli vien dimandeto: che desidera più di concedera, più inclina a dare, che noo desidera di ottenere chi prega.

* Tanto intorno a ciò or l'una ed or l'altra doona combatterono il giovane, ch' egli alla fine vinto rendendosi, cominciò a perlare della richiesta mater a. Si dee l' uom civile sforzare d' essere arrendevole alle opinioni degli altri, intorno a quelle cose, che poco rilevano: perciocchè la vittoria in sì fatti casi torna in danno.

ARRESTARE. §. 1. impedire a una cosa il moto Incominciato: fermar pee forza. L. *manus injicere*. S. soprattenere. fermere. trattenere: ritenere; tenete. sostare *att.* tener forte.

Avv. violentemente. gagliardamente: con ogni suo potere. a forza: a viva forza.

§. 2. *neut. pass.* cessar dal moto: non venir più innenei. L. *consistere*. S. fermarsi, intertenersi, trattenersi. cessare; restare, e ristarsi, e ristare. stersi, e stare. non pessar oltre: più oltre. restare in un piè; *Petr. Canz.* 12. ritenere il piè: ritenersi. quetar il passo. *D. Purg.* 5. soffermersi. sostarsi. soprastare. impigliarsi. incagliarsi. pararsi: *Sicchè dopo questa fuga l' acqua* non si para *in un subito, ma seguita a sollevarsi*. *Sagg. nat. esper.* 154. posarsi. far sosta, a passi, al cemmino. *semplicemente* far sosta, posa, punto. ritenere i piedi. *Dant.*

Avv. a lungo. in due piè. alquanto, infin a tanro, che *vide ec.* per breve tempo.

ARRESTO. dimora. L. *mora*. S. intervallo. indugio. tardanza. intrattenimento. v. iodugio.

Agg. v. *gli avv.* alla v. arrestare §. 2.

ARRETIZIO. spiritato. v. energumeno.

ARRICCHIRE. §. 1. *att.* far ricco. L. *ditare*. S. metter in ricco, in buono stato. fornir di ricchezze. impinguare. v. accrescere; dotare.

* Provvedere di ricchezze abbondevoli. sollevare a felice stato d'agiata fortuna. somministrare facolta copiose, abbondevoli agi. mettere altrui, condurlo, recarlo a grado, a condizione d'agiata, e di fiorita fortuna. fornirlo di agi, e di beni a gran dovizia.

Avv. generosamente. prodigamente. mediocremente. liberalmente. delle ricchezze altrui: *Rimandò i Cavalieri Latini, i quali seco avea* arricchiti delle ricchezze de' Fiesolani. *Gio. Vill. lib.* 1.

§. 2. *neut.*, *e neut. pass.* L. *ditari*. S. transricchite. irticchire. venir in buono, ticco stato. diveair ricco. venir in ricchezze, tesoreggiare.

* Venire, pervenire, salire, ascendere, sollevarsi a gredo, a stato, a condizione d'agiata fortona. ec.

Agg. ingiustamente. per lo scemar delle spese. favorito dalla fortuna. per accidente. per suo ingegeo. subitamente. del traffico: della *tal mercanzia*.

ARRIDERE. mostrarsi tidente. L. *arridere*. S. mostrar faccia piacevole; favorevole; cortese. coadiscendere. v. favorire: compiacere.

Avv. gentilmente. con lieto viso. graziosamente. affabilmente. piacevolmente.

ARRINGO. §. 1. luogo ove si giostra. L. *vallum: septum*. S. lizza. campo. steccato. tearro.

* Correr l'arringo. *metaf.* cavalcando con piccol passo cominciarono i loro arringhi.

Agg. chiuso. ampio. illustre. nobile. libero. aperto.

§. 2. il correre in giostra. v. giostra.

ARRISCHIARE. §. 1. porre a rischio. L. *in discrimen adducere*. S. metter in avventura; in cimento; in pericolo: in arbitrio della fortuna; alla fortuna; alla ventura: a risico, a ripentaglio. arrischiare. avventurare. provare. tentare. mettersi a caso di *perdere*, di *morte ec.* metter in compromesso. addurre in forse. cimeotare. far periglio. *D. Par* 39. metter a zara, a sbaraglio. porre *semplicemente*. *Per la patria i vostri maggiori, e voi non solamente l' avere, ma ancora le persone ci avete poste*: *Boc. Let.*

Avv. arditemente. temerariamente. senza consiglio. spensieratamente. imprudentemente. animosamente. follemente. cautamente.

§. 2. *neut. pass.* L. *audere*. S. avere, prendere animo, cuore. farsi vivo. assicurarsi. andare contro. intraprendere con animo franco, sicuro. v. ardire *verbo*.

ARRISCHIATO. arrischievole: assicurato: risicoso: arrisicato: che arrischia. L. *audens*. v. ardito.

ARRIVAMENTO. l' arrivare. L. *adventus*. S. comparsa. venuta. giunta. arrivo. venimeuto.

Agg. aspettato. felice. importuno. molesto. infausto. caro.

ARRIVARE. §. 1. giugoere ad alcun luogo, ad alcun termine, o al termine, a cui si tende. L. *pervenire*. S. giugnere. aggiugnere, pervenire *ad un luogo*, *e* pervenite *semplicemente*. venite. dar di capo. divenire: Noi divenimmo *intanto a piè del monte*: *D. Purg.* 3. toccare il segno ec. capitare *ad un luogo*. condursi. stendersi. tenere; *discese alle spiaggie tenea il piacevole piana*; *Boc. Am.* 6. essere ad un luogo. avvenirsi in un *prato* ec. abbattersi ad *un sentieruolo* ec. approdere a . . . ridursi a . . . finir il cammino a . . . al fin del cammino trovarsi al *ponte*.

Avv. finalmente. felicemente. a stento. prima del tempo. opportunamente. il dì seguente appresso; la mattina appresso. dopo molto viaggio; dopo molte giornate. dopo il terzo dì ec. dopo otto giorni di viaggio. in sul far del dì; per tempissimo. a tempo. ad assai buon ora. in sulla mezza terza. ad ora; fuor d'ora. in *tal luogo*; in *tal parte*; e a *tal luogo*. da perte lonrana. senza esser andato oltre a *due mila passi ec.* là, di là, ove andar si vuole; Ed arrivò di là, ove oggi è la città di Pistoja: *Vill.* 1. di luogo in luogo, *sottintese* andando, passando: di monre in monte, e d' uno in altro bosco giunsero ec. *Ar.* 4.

§. 2. raggiunger uno nel camminare, o nel corrergli dietro. L. *assequi*. S. aggiungete. sopraggiungere. cogliere.

Agg. improvviso. uno in un luogo. *in Rodi* ec.

ARRIVO. v. arrivamento.

ARROGANTE. chi si tiene da più che non è. L. *insolens*. S. superbo. presontuolo. insolente. altiero. audace. sfacciato: disfacciato. ardito. tracotato. temererio. altiero. sfrontato, soprastante.

Avv. Importunamente. odiosamente. follemente. altamente. arditamente. da temerario, pazzo ec.

ARROGANTEMENTE. con arroganza. L. *arroganter*. S. superbamente.

ARROGANZA. il presumer uno d' aver quelle cose, doti, prerogative ec. lodevoli, che egli non ha, o maggiori ch' egli non ha. L. *arrogantia*. S. presunzione. presuntuosità. superbia. audacia. tracotanza, *sù d' A. come pure* oltracotanza. sfacciatezza. insolenza. saccenteria. folle, superba, vana opinion di sè. eccessiva stima di se. gonfiezza. baldanza. gonfiamento. v. alterigia; superbia, v. baldanza. rigoglio.

Agg. v. *gli avv.* alla v. arrogante.

ARROGARE. *neut. pass.* attribuirsi arro-

arrogantemente. L. *arrogare*. S. presumere. aver ardimento. ascrivere a se più del dovere. riputarsi, *savio, degno ec.*

Avv. ingiustamente. oltre il dovere. follemente. presuntuosamente. senza ragione. temerariamente. v. presumere.

ARROGERE. v. aggiugnere.

ARROGIMENTO. v. aggiungimento; accrescimento; giunta.

ARROLARE. scrivere, mettere al ruolo. v. annoverare §. 2.

ARROSSIRE, *e* Arrossare. §. 1. divenir rosso. L. *rubescere*. S. tingersi di rosso colore; *e* in rosso. colorirsi di rosso, di colore purpureo.

Avv. vivamente. intensamente. leggiermente. come fuoco.

§. 2. L. *pudere*. vedi vergognare §. 2.

ARROSTIRE. cuocere senza acqua, come su le brace ec. L. *assare*. *Qui per similit.* v. disseccare §. 1.

ARROTARE, e Arruotare. assottigliare il taglio de' ferri alla ruota. L. *acuere*. v. affilare.

ARROVELLARE. stizzirsi rabbiosamente. v. adirare: infuriare.

ARROVENTARE. roventare. far rovente. L. *candefacere*. S. infocare. infiammare. abbraciare, *da brace*. rendere come fuoco, come bracia. accendere; incendere.

ARROVENTITO. roventito; reso rovente. L. *candens*. S. affocato: infocato. rovente. abbraciato. ignito. *V. L.* infiammato. v. acceso §. 1. fervente.

ARROVESCIARE. rovesciare. §. 1. volger la cosa al contrario del suo diritto. L. *evertere*. S. riversare, e rinversare, *e* rivesciare. stravoltare: travoltare: travolgere. invertere *V. L.* voltar sossopra, a rovescio, a ritroso. capovolto, capo piè.

§. 2. scompigliare. confondere. v. disordinare.

ARRUGGINIRE. *neut.* divenir rugginoso. L. *rubiginem contrahere*. S. irrugginire. prender ruggine.

Agg. per ogni parte, per diffuso.

ARROZZIRE. divenir rozzo. L. *rudem fieri*. S. arruvidare. divenir ruvido, scabro. irrugginire. perder il lustro.

ARSICCIO. alquanto arso: arsicciato. S. abbruciaticcio. v. abbronzare.

ARSO. consumato dal fuoco. L. *ustus*. S. abbrugiato. incenerito, tiarso. bruciato. torrido. combusto *V. L.*

Avv. del tutto. intorno intorno.

ARSURA. v. ardore §. 1. incendio.

ARTE. §. 1. abito dell'intelletto, o retta ragione di operare, checchessia. L. *ars*. S. scienza, cognizione. esperienza. pratica. professione. esercizio. mestiere. perizia. sapere. maestria. regole.

* Con l'arte *astuzia* Fabio a bada tenne Annibale. forma bella da se, ma ajutata coll' arte. con maravigliosa arte le bellezze cercate d'accrescere. lacrime mandate fuori con arte. chioma negletta ad arte.

Agg. certa. regolatrice della mano ec. imitatrice della natura. lecita. utile. liberale. meccanica. della guerra ec.

§. 2. maniera d'operare. L. *artificium*. *E prendesi in buona, e mala parte*. S. maestria. artificio. magistero. artifiziosità.

Agg. maestrevole. industre. egregia. sottile. diligente. difficile. ignota. leggiadra. maestra. nobile. rara. mirabile. manuale. maravigliosa.

§. 3. *in mala parte*. v. astuzia: inganno.

Agg. abominevole. astuta. falsa. insidiosa.

§. 4. v. mestiere.

ARTEFICE. L. *artifex*. S. maestro. autore. facitore. professore. manifattore. operatore. artiere. artigiano. artista: che lavora di *tal* arte. fabbro. operajo. operiere.

Agg. esperto. dotto. diligente. valoroso nel suo mestiero. famoso. faticoso. sottile. industre. buono, *cioè* valente nell'arte sua. pratico: perito: esperimentato. egregio. che mostra sua perizia, sua arte nel suo lavoro. v. arte §. 1. *e* 2., *e* mestiere.

ARTICOLARE. formare gli articoli delle membra. L. *articulare*. S. organizzare. comporre. formare.

Avv. artifiziosamente. egregiamente. a maraviglia. ordinatamente. secondo debita proporzione. con maestria.

ARTICOLATAMENTE. articolo per articolo, parte per parte. L. *singillatim*. S. distintamente. ordinatamente. a parte a parte; ad uno ad uno. alla distesa.

ARTIFICIALMENTE. con artifizio. L. *artificiose*. S. artificiosamente. con arte. maestrevolmente. ingegnosamente. artatamente *A.*

* Viso artifizialmente pallido. artifiziate bellezze.

ARTIFIZIO. §. 1. cosa fatta con arte. L. *artificium*. S. lavoro. opra. arte. manifattura. lavorio. magistero. v. opera §. 2.

Agg. maraviglioso. ingegnoso. laborioso. *opra* di nuova invenzione. bizzarro.

§. 2. maestria d'operare. v. arte §. 2.

ARTIFICIOSO. fatto con arte. L. *artificiosus*: S. studiato. artificiale. fatto con ingegno. con istudiata maniera. maestrevole.

ARTIFIZIATAMENTE. fittiziamente. L. *adulterine*. S. falsamente. artatamente.

ARTIFIZIATO. fatto con arte, *ma prendesi per lo più in mala parte, come fatto a fine d'ingannare i poco intendenti*. L. *adulterinus*. S. falso. falsificato. fittizio. fallato. non legittimo. contraffatto, sofisticato. v. falso *add.* §. 1.

ARTIGIANO. v. artefice.

ARTIGLIERIA. strumento bellico noto. L. *tormentum murale*. S. Cannone. bombarda.

ARTIGLIO. unghia adunca, e pungente d'animali rapaci, così volatili, come terrestri. L. *unguis*. S. unghione; unghia. branca. piede. ramfa.

Agg. adunco. duro. rapace. tenace. torte. violento. aspro. ferino. immondo. pungente. fiero. uncinato.

* Per *Metaf.* non m'è paruto giammai d'avere la concupiscibil passione nella giovanezza vostra conosciuto, nella quale amore più facilmente dovea gli artigli suoi ficcare.

ARTURO. una delle stelle della costellazione detta il Carro, o Boote dopo la coda dell'Orsa maggiore di prima grandezza, lon. ♎ 18. lat. 21. L. *arcturus*. S. carro. boote.

Agg. splendido. freddo. piovoso. oscuro. pigro. tardo. tempestoso. procelloso. che non tramonta a noi.

ARZIGOGOLO. invenzione sottile, e fantastica. L. *inventum*, S. bizzarria. capriccio. stravaganza. fantasia nuova. trovamento. ritrovamento strano. ghiribizzo. v. bizzarria §. 2. invenzione.

A S

A SALVAMENTO. *avv.* senza danno. L. *incolumis* S. sano, e salvo. salvamente. felicemente. fuor di pericolo. salvo *avv.*

A SBARAGLIO. *avv.* in confusione. L. *præcipitanter*. S. in conquasso. in disordine.

A SCELTA. *avv.* a elezione. L. *ad libitum*. S. a suo piacere. ad arbitrio. a libito *V. L.* a sua voglia. a suo senno. secondo il volere, il genio. a talento.

ASCENDERE. andar in su. L. *ascendere*. S. salire. montare *semplicemente*, *e* montar in su. andar in alto. sormontare. alzarsi. avanzarsi. sorgere. *E tu per via* di poggio in poggio sorgi. *Petr. S.* 130. gir su: in su; all'in su. poggiare. acquistar su al monte: *D. Pur.* 4, dell'erta.

Avv. altamente. in fretta. passo passo. per gradi. coll'ajuto altrui. in un tratto. in un luogo. *E così* n'ascendemmo in loco aprico: *Petrar.* aggrappandosi, appiccandosi colle mani adunche; inarpicandosi su, sopra ad. sopra di, *e* sopra *un colle ec.* di luogo in luogo.

ASCENDIMENTO. L. *ascensus*. S. salimento. ascensione. salita.

Agg. v. gli avv. alla v. ascendere.

A SCHIERA. in schiera. L. *turmatim*. S. in compagnia. in truppa. in frotta.

A SCHIFO, *avverb. sottintendendo, o esprimendo il verbo avere*. L. *fastidiose*. S. a fastidio. a stomaco. a nausea. in odio. a schivo.

ASCIUGAGGINE. asciuttamento; privazion d'umido. L. *siccitas*. v. aridezza.

ASCIUGARE. consumare, e levar l'umidità alle cose molli; render asciutto. L. *siccare*. S. rasciugare, suzzare. seccare. fugare. risseccare. disseccare. aridire. v. disseccare §. 1.

* La vecchia nutrice colla tremante mano asciugava, rasciugava il lacrimoso, e tristo viso.

Avv. a poco a poco. del tutto. con veemente calore. v. *a* disseccare §. 1.

ASCIUTTO, cui è levato l'umido: L. *ari-*

L. *aridus. siccus*. S. disseccato. seccato: riseccato. secco. v. arido.

ASCOLTARE. stare a udir con attenzione. L. *auscultare*. S. udire. dare orecchio. aver mente: porre, dare mente. aprir la mente a detti: alle parole ec. porre, prestare, dare, porgere orecchio alle parole, dare udienza. applicare. badare, e abbadare. pendere dalla bocca altrui. stare in ascolto; scoltare. avere, tenere ferma, fissa la mente; l'orecchie a.... *a ragionamenti, ec.* raccogliere le parole. assaporar le parole. andar colla mente dietro alle parole; tener gli orecchi ec. attendere ciò, che si dice, e a ciò, che si dice; quel ch'altri dice. sentire; mettasi a sentire *quello, che è d'Arighetto*; *Boc. Nov.* 36. porre l'animo alle parole. stare (in forza di ripieno) ad udire.

* Inchinar le orecchie, dar mente alle divine parole, porger orecchie, stare cogli orecchi tesi, essere coll'orecchio attento. Già avea la Filomena il suo canto finito, quando io, il quale avea di quei versi sì gran dolcezza sentito, che ingordo d'udire stava cogli orecchi tesi, ed a bocca aperta per ascoltarla. Senza ascoltare consolazione o conforto.

Avv. attentamente. a orecchi tesi. volentieri. con diletto. sogghignando, con ammirazione. diligentemente. maravigliando. cortesemente. benignamente. con animo piacevole, desideroso *d'imparare*, di *sentir cose nuove ec.* con silenzio.

ASCONDERE. §. 1. *att.* sottrarre che che sia dalla vista altrui, acciocchè non possa trovarla così alla prima. L. *abscondere*. S. nascondere. celare. coprire. ricoprire. appannare; *quasi* coprir con panno. serrare. seppellire. riporre, mantellare; *quasi* porre mantello intorno: *S. Cater. da Siena dial. c.* 225. mascherare. appiattare. rimpiattare. sofficcare, occultare. tenere celato, segreto, nascosto. chiudere. velare. acquattare.

Avv. ad arte. secretamente. maliziosamente. sotto velo sottile. leggiermente, dietro a.... altamente.

§. 2. *neut. pass.* L. *se abscondere*. S. imboscarsi, immacchiarsi. nascondersi, *e gli altri al* §. 1. acquattarsi. rintanarsi.

ASCONDIMENTO. v. nascondimento.

ASCOSAMENTE. di nascoso, ascostamente. L. *clam*. S. occultamente. nascostamente. celatamente. chiusamente. copertamente. chetamente. a cheto. alla celata. con modo celato. furtivamente: di furto: per furto. di soppiatto. ripostamente. secretamente, *e* secreto *avv.*, e in secreto. in occulto, alla sfuggiasca sfuggiascamente. alla coperta. latentemente *V. L.* al, che niun vegga, s'accorga. di straforo. di celato. di cheto. in ascoso, quattamente, sconosciutamente. senza saputa altrui. senza che altri se ne accorga: senza sapere, vedere, avvedersene alcuno: non avvedendosene; non vedendo alcuno. a chetichelli; a chetichella: *Per le case si facevano delle ragunate a chetichelli: Varch. stor.* 15.

ASCOSO. *add. da ascendere*. ascosto: nascoso. nascosto. L. *absconditus*. S. celato. occulto: occultato. appiattato: piatto. riposto. recondito. velato. v. ascondere: segreto *add.*

ASCRIVERE. §. 1. riputare, che una cosa convenga, o sia propria di che che sia. L. *tribuere; attribuere*. S. attribuire, appropriare. imputare. dare *a suoi meriti l'ottenere ec.*

Avv. con ragione. con fondamento. per capriccio. secondo suo parere. ad avarizia, a merito, a virtù.

§. 2. metter nel numero. L. *recensere*. v. annoverare §. 2.

A SDEGNO. *accompagnato co' verbi avere, pigliare, e simili, avverbialm.* S. a ira: in ira: in odio, abborrimento. a schivo. a dispetto. in dispetto.

A SECONDA. *avv. met.* L. *prospere*. S. felicemente. prosperamente. con buona fortuna. col favore della fortuna.

A SEGNO CHE. *avv.* in guisa che L. *adeo ut*. S. di modo, maniera che. talchè. in guisa tale che. onde.

ASIA. una delle parti del Mondo. L. *Asia*.

Agg. ricca. popolata. superstiziosa. ampia. feconda.

ASILO. luogo immune, in cui chi si rifugia, non può esserne tratto fuora. L. *asylum*. S. franchigia. luogo sicuro. ricovero. refugio, e rifugio. guarentigia.

Agg. sicuro. forte. inviolabile. sacro.

A SIMIGLIANZA. *avv.* a foggia. L. *sicuti*. S. similmente. a guisa. come. a similitudine. simigliantemente. quale. siccome. v. a foggia: similmente.

ASINO. animal noto. L. *asinus*. *Sin.* giumento. somaro. asinello. somiere.

Agg. pigro. vile. stolido. tollerante delle fatiche. contento di scarso cibo, e vile. di udito acuto. indocile. che ode di lontano i suoni, ma non sa distinguerli (*cioè conoscerne il dilettevole, il soave*) paziente; che non risentesi alle percosse. orecchiuto. ragghiante, ragliante.

ASPE. v. aspide.

ASPERARE. esasperare. v. aspreggiare. esacerbare.

ASPERGERE. bagnar leggiermente. v. bagnare. annaffiare.

ASPERITA'. asprità. v. asprezza.

ASPETTARE. §. 1. sperare, o credere un tal successo intorno a che che sia. L. *expectare*. S. attendere. stare a bada di *vedere*, ec. lusingarsi che sia per venire, avvenire, succedere, farsi ec. stare in aspetto, in aspettare: stare aspettando, in aspettando, *una cosa*. v. sperare.

Avv. d'ora in ora. ora per ora: di per dì. con desiderio. insino a sera. alquanto. tutto il dì: tutta sera. ansiosamente. impazientemente. da lungo tempo. oziosamente. indarno. sospirando. con maraviglia, allegrezza, festa. a... *a desinare*; a *cena ec.* più anni, a bocca aperta, *pare un pò basso*. buono spazio (v. *lungamente*)

* Aspettavano luogo e tempo al lor malvagio proponimento.

§. 2. *neut. pass.* convenirsi. L. *attinere*. S. apparrenersi. attenersi. toccare *una cosa ad uno*. spettarsi. doversi. stare: *Molto meglio alle donne stanno, che agli uomini: Bocc.* v. appartenere.

Avv. necessariamente. infallibilmente. di ragione.

ASPETTAZIONE. aspettamento con isperanza di buona riuscita. aspetto: *semplicemente*. aspettamento. espettazione. aspettativa. L. *expectatio*. v. speranza.

Agg. fallace. nojosa. grave v. *a* aspettare §. 1. e *a* speranza.

ASPETTO. §. 1. propriamente quell'essere, e sembianza della faccia umana, onde s'argomentano in parte gli affetti dell'animo. L. *aspectus*, e *semplicemente per* volto. L. *vultus*. S. faccia. viso. volto. sembianza; sembiante. fronte. vista. cera. ciglio. forma. effigie. aria. figura. apparenza. fisonomia. presenza. forma.

* Prometteagli perdono e pace nell'aspetto. ricevetteli, non con allegra faccia e parlar piacevole, ma col viso arcigno, e colla fronte piena di crespe.

Agg. allegro. amabile. giojoso. aperto. dolente. egro. grato. giocondo. gentile. buono. dilicato. lusinghiero. leggiadro. imperioso. altero. mesto. oscuro. piacevole. rigido. ridente. severo. tristo. torbido. sereno. terribile. turbato. tranquillo. vago. vezzoso. gentilesco. umano. rozzo. angelico. celeste. raro. orrendo. venerabile. strano. deforme. mostruoso. nuovo. pensoso. che suol'essere testimonio del cuore ben formato. v. viso.

§. 2. vista. L. *species*. S. v. apparenza §. 1.

ASPIDE. aspido. aspe; spezie di serpe noto. L. *aspis*.

Agg. velenoso. mortifero. sordo. che (dicono) chiudesi l'orecchio per non udire l'incantatore. astuto (*perchè s'ascende fra l'erbe, suor d'esse mostrando solo le prominenze del capo, alle quali volano gli uccelli, e da esse restano presi*. il cui veleno in poche ore uccide. dal cui morso fassi sì picciola ferita, che difficilmente può scorgersi. fiero. orgoglioso. adusto. crudele.

ASPIRARE. desiderare, e pretendere di conseguire. L. *aspirare*. S. aver mira, aver la mira, aver l'animo ad.... mirare. affettare. procurar di ottenere. tendere. intendere a.... per la mira, dirizzar il pensiero. anelare. agognare. indirizzare l'animo, il cuore, il desio a.... v. pretendere: badare: intendere §. 3.

Avv. ansiosamente. bramosamente. costantemente. immeritevolmente. importunamente. fidato nel favore. ragionevolmente. con ogni sforzo. con grande studio.

ASPRAMENTE. con asprezza. L. *aspere*. S. fieramente. austeramente,

te. duramente. malamente. rigidamente. amaramente. agramente. ſtranamente. ſeveramente. forte. *Mordean sì forte ec. Petr. Canz.* 3. feralmente. v. acerbamente. crudalmente.

ASPREGGIARE. *att.* procedere con aſprezza. L. *exaſperare*. S. trattar rigidamente. inaſprire *uno*. inacerbire. v. eſacerbare.

Avv. duramente. v. *alla* v. aſpramente. co' fatti. con moleſtie continue. con dure, ingiurioſe parole.

ASPREZZA. §. 1. *aſtratto d' aſpro nel ſignif. del* §. 1. L. *vis adſtrictoria*, *dicono i Medici*. S. afrezza. lazzezza; lazzità. agrezza. ſapore acre, e aſpro.

§. 2. maniera di trattar ſe ſteſſo, e modo di vivere uſato da penitenti, e ſpirituali. L. *mos*, *modus auſterus vivendi*. S. auſterità. rigore. v. mortificazione.

§. 3. *aſtratto d' aſpro nel ſenſo del* §. 2. L. *aſperitas*. S. rigore; rigoroſità. torvità. *Salvin.* rigidezza. aſprità. durezza. ſeverità. acerbezza. amaritudine. amarezza. fierezza. auſterità. attrocità. ſpinoſità. v. crudeltà. rigore.

Agg. dura. inſleſſibile. intollerabile. ſuperba. odioſa. ſpiacevole.

§. 4. ruvidezza nel trattare, nel converſare, agreſtezza: acerbezza. ſalvatichezza. v. rozzezza §. 2.

ASPRO. §. 1. propriamente ſi dice del ſapor delle frutta acerbe. auſtero. L. *aſper*, *auſterus*. S. alto, affricogno. lazzo. acero. agro. acre. afretto. afrezzo.

* Aſpro ſentiero, vita. aſpri caſi d' amore. dùra ed aſpra guerra.

§. 2. *Agg.* d' uomo ſevero. L. *aſper*. S. fiero. crudele. intrattabile. ſalvaggio. rigido. rigoroſo. auſtero. ſevero, duro. rozzo, inumano. truce. L. efferato. immanſueto. crudo. agro. pungente. trafittivo. burbero. inciamante. oſtico. v. diſpiacevole §. 2.

Agg. v. *gli agg. alla* v. aſprezza.

§. 3. aggiunto d' uomo di tratti agreſti, rural. v. rozzo §. 2.

ASSAGGIARE. §. 1. guſtar leggiermente. L. *deguſtare*. S. aſſaporare. far ſaggio, prova. pregoſtare; guſtare. prelibare. delibare. libare.

Avv. ſcarſamente, leggiermente. a ſpizzico. un cibo. d' una vivanda.

§. 2. *met.* provare. L. *tentare*. S. tentare. riconoſcere. venir a cimento. prender ſaggio. fare prova, ſperimentare.

Avv. curioſamente. più volte. frequentemente.

ASSAGGIO. l' aſſaggiare. L. *ſpecimen*. S. aſſaggiatura. aſſaggiamento. prova. parte. guſto. ſaggio.

Agg. v. *gli avv. alla* v. aſſaggiare.

ASSAI. §. 1. *nome*, molto. L. *multus*. S. parecchi. più *ſemplicemente*; più *uomini*; più *tempo* ec. buono. buoni *dì ſono*. *Bem. Aſol.* 3. gran parte; buona parte; la maggior parte; *donare* gran parte *delle ſue coſe prezioſe ec.* non poco, non pochi *giorni*; non poca *grazia*; non poco, non poca di *grazia*, *ec.* troppi *Uomini* ec. guari. guari tempo, guari di tempo; *per lo più gli ſi appone la negazione*.

* Aſſai uomini, aſſai coſe, aſſai tempo, aſſai volte.

§. 2. molto. *avv.* L. *valde*. S. forte. grandemente. in eſtremo. in gran copia. maravaglioſamente. *Il quale* maraviglioſamente *nella prima viſta gli piacque &c. Boc. N.* 17. in gran parte. troppo. Troppo *maggior coſa*, *che queſta non è*, *fu cagione del mio ſoſpiro*, *cioè* aſſai *maggior coſa*, *ec. Boc. Nov.* 67. fuor di ragione, *cioè* proporzione, mediocrità; *L' amante ec. il quale è di queſte novelluzze vago e deſidevole* fuor di ragione: *Bem. Aſol.* 1. altamente; *Poi ſeguirò*, *come di me gl' increbbe* Troppo altamente. *Petr. C.* 4. oltra modo. ſopra modo. ſoprammano *avverb.* più di troppo. in buon dato. in gran quantità. in buona quantità. via. *co' ſoli comparativi comunemente*, via più *forte*, *che ſoggio ec.* guari: *ma radiſſime volte ſenza negazione*. ſaldo; ſaldamente. ſmiſuratamente. a diſmiſura. ſovarchio. bene. *ſemplicemente*. E quando coſtui vide la piazza *ben* piena *Boc. N.* 3. *E quando* bene *ebbro il vedeo*; *Boc. N.* 64. ben bene. molto bene; troppo bene; aſſai bene. non poco. gran fatto. *E non è* gran fatto, *ſe in ſervigio di così gran donatore ſi pone alcuna volta il mortal corpo. Boc. filoc.* 2.

* Troppo più bella aſſai gli parve che ſtimato non avea. egli ancora amava colei, ma non tanto ad aſſai quanto coſtui.

§. 3. a ſufficienza. v. a baſtanza.

ASSALIMENTO. v. aſſalito.

ASSALIRE. andar alla volta di chi che ſia con animo riſoluto d' offenderlo. L. *aggredi*. S. inveſtire. aſſaltare. dare ſopra uno, *e* ad uno. dare addoſſo. attaccar *il nemico*. affrontare. dar battaglia. combattere, *att.* fare, dar aſſalto. dare ne' nemici. avventarſi ad *uno*, ſopra uno. ſerrarſi contro. andare, correre, uſcire, venir addoſſo. *In una grande ſconfitta*, *che avea dato ad una gran moltitudine d' Arabi*, *che* addoſſo gli eran venuti. *Boc. N.* 61. *Subitamente* uſcì addoſſo a coſtoro; *Boc. Nov.* 4. abbandonarſi addoſſo ad uno. diſcendere ſopra uno; *ecciocchè* ſopra Osbech *dall' una parte con le ſue forze* diſcendeſſe ec. *N.* 17. andare, venire, eſſere ſopra uno; *partito il Re* furon *molti ſubitamente* ſopra i due. *Nov.* 46. aggreggiarſi (*parlando di morti*) addoſſo a.... ſopraſſalire. correre verſo uno *colla ſpada in mano ec.* fare impeto, impreſſione in, nei *nemici*, *nelle ſchiere nemiche*. dare dentro. *Davanz. St.* 2.

* Far ſorpreſa. ſcagliarſi addoſſo, avventarſi, ferſi incontro. pararſi avanti armata mano, battere una fortezza, invadere; far ſorpreſa, impreſſione. *atti nell' aſſalir fortezze*, montar ſulle mura all' aſſalto. vincere le trinciere. valicar foſſe. promuovere la artigliaria. far giocare il cannone. fare gli approcci. dar la ſcalata. ſaltare all' alta breccia. piantare le batterie ec. *per met.* lo ſtimolo della carne lo aſſalì ſubitamente. aſſalito d' avarizia. aſſalito fieramente di concupiſcenza carnale.

Avv. arditamente. accortamente. con armata mano. a man ſalva. ingannevolmente. con ſoperchiaria. alla ſcoperta. ferocemente. adiratamente. furioſamente. virilmente. imprudentemente. cautamente. aſpramente. all' improvveduta (*v. improvviſamente*) ſubitamente. fieramente. acremente. con molto conſiglio. gridando morte morte. a vantaggio. con gran vantaggio: vantaggioſamente. a fronte: alle ſpalle. venendoſi contro, incontro lancia per lancia. *Ar.* 35. brando per brando. *Ar.* 1. uomo, nemico con armi, Città, rocca con macchina da ogni, d' ogni parte. come fiero leone.

ASSALTARE. v. aſſalire.

ASSALTO, l' aſſaltare. L. *aggreſſio*. S. aſſalimento. aſſaltamento. battaglia. combattimento. azzuffamento. affrontata *ſoſt.* affronto. affrontamento. batteria.

* Dar l' aſſalto, ſoſtener l' aſſalto, contraſtare, far contraſto, reſiſtere, reggere all' aſſalto. *metaf.* Il Papa gli fece un grande aſſalto di parole, e di minacce riprendendolo.

Agg. fiero. grave. malizioſo. aſtuto. gagliardo. vedi *gli avverb. a* aſſalire. v. battaglia.

ASSAPORARE. v. aſſaggiare.

ASSASSINAMENTO. l' aſſaſſinare, *cioè* aſſaltare alla ſtrada i viandanti per ucciderli, ſpogliarli. L. *graſſatio*. S. aſſaſſinio. v. rapina §. 2.

ASSASSINARE. L. *graſſari*. v. rubare.

ASSASSINO, che aſſalta alla ſtrada i viandanti per ucciderli, e tor loro la roba. L. *graſſator*. S. ſcherano. ladrone. malandrino. ladro. berroviere. ſicario. maſcalzone di ſtrada. rubator di ſtrada. predatore. che ſta alla ſtrada.

Agg. crudo. perfido. rapitore. omicida. avaro. inſidioſo. aguatatore.

ASSEDIARE. fermarſi con eſercito intorno a luoghi muniti a fine di prenderli. L. *obſidere*. S. cingere, ſtringere *ſemplicemente*, e ſtrignere d' aſſedio. ſerrare. porre aſſedio, e porſi ad aſſedio alla città. fermarſi a oſte. circondar di ſoldati. attendarſi. accamparſi. mantener aſſedio intorno alla piazza. aſſidere, *Dicendo*, *quei fu l' un de' ſette Regi*, ch' aſſiſer Tebe: *Dan. Inf.* 14. ſtare a campo. porre oſte, campo *alla Città*, e porſi a campo *alla piazza*. tener campo. chiudere. far oſte *al Caſtello*: oſteggiare *una fortezza*. campeggiare attorno a una piazza. attorniare una terra.

* Chi dagli aſſediati ſi ſente ferire di lancia, chi trafiggere cogli ſtili, chi percuotere di coltello. le palpitanti madri al ſen ſi ſtringono i pargoletti dolenti, odonſi le diſperate grida de' vecchi padri, che all' aſpetto del comune pericolo ſi raccolgono in pietoſi ampleſſi co' lagrimoſi figliuoli. non fu riſparmiato al ferro uomo, non donna, non vecchio, non fanciullo, ec. *per metaf.* aſſediare cogli occhi *dicesi degli innamorati*.

Avv. attorno attorno . da ogni parte . ſtrettamente . con buon numero di ſoldati . per mare e par terra . per terra e per acqua .

ASSEDIO . l' aſſediare . L. *obſidio* . S. aſſediamanto . oſſidione . *V. L.*

* Stringer l' aſſedio ; ſtringere in aſſedio , tenere in aſſedio ſtretta una fortezza . appreſtare , apparecchiare , porra l' aſſedio ; mettere in aſſedio , ſtare , andare , venire all' aſſedio . cinſe il caſtello d' aſſedio .

Agg. aſpro . grave . lento . oſtinato . lungo . ſtratto . duro . fiero . afforzeto .

ASSEGNARE . §. 1. ordinare in effetto di dar a qualch' uno eha che ſia . L. *aſſignare* . S. fermare . coſtituire . dare . preſcrivere . attribuire .

Avv. determinatamente . partitamente . ordinando . comandando .

§. 2. v. addurre §. 2.

ASSEGNATAMENTE . §. 1. parcamenta . L. *parce* . S. con maſſeriala . con riſparmio . ſottilmente . tenacemente . ſtrettamente . limitatamente . avaramente . temperatamenta . miſuratamente . ſcarſamente .

§. 2. ſpecialmente . L. *ſpeciatim* . S. particolarmente . determinatamente . nominatamente . ſpecificatamente . a ſpecificamente .

ASSEGUIMENTO . v. conſeguimento .

ASSEMBRARE . §. 1. v. ſembrare . parere .

§. 2. v. adunare : congregare .

ASSENNATO . pien di ſenno . L. *ſapiens* . S. ſavio . gindizioſo , ſaggio . v. prudente .

ASSENSO . l' aſſentire . L. *aſſenſus* . S. conſenſo . approvazione . aſſentimento . conſentimento : acconſentimento . aſſenſione . accettazione .

Agg. libero . pieno . fermo . concorde .

ASSENTARE . *neut. paſſ.* v. allontanare §. 2.

ASSENTATORE . v. adulatore .

ASSENTE . che non è preſente . L. *abſens* . S. lontano . diſcoſto . remoto .

Avv. d' aſſai . per gran tratto .

ASSENTIRE . preſtar aſſenſo . L. *aſſentiri* . S. v. approvara . accettare : conſentire .

ASSENZA . lontananea . L. *abſentia* . S. diſcoſtameoto . allontanamento . aſſentimento .

Agg. dura . lunga . amara . acerba . tormentoſa .

ASSENTIRE . affermare . L. *aſſevere* . S. conſermare . atteſtare . dire . aſſeverare . eſſer detto da me , per me . v. affermare .

Avv. veramente . coſtantemente . In verità : in vero (v. veremente §. 1. e 2.) di certo . più volte . con giuramento . ſopra la tua fede . francamente . fuor d' ogni dubbio . v. affermare .

ASSERTIVAMENTE . con afferzione , aſſeverazione . L. *aſſeveranter* . v. affermatamente .

ASSERTO . *V. L.* v. ſentenza §. 4.

ASSETARE . indur ſete . *Qui metaf.* indur voglia . v. invogliare . §. 1.

ASSETATO . §. 1. che ha ſete . L. *ſitiens* . S. ſitibondo . arſo , traſelanta , traſelato , morto , ſpaſimante di ſete . che affoga di ſete .

Agg. per fatica durata . per cibi ſalati mangiati : per aridezza di fauci .

§. 2. v. voglioſo . bramoſo . acceſo . §. 2.

ASSETTAMENTO . v. aſſetto .

ASSETTARE . accomodar una coſa con adornarla , pulirla , metterla in buon ordine . L. *concinnare* . S. aggiuſtare . metter in ſeſto . accomodare . adornare . raſſettare . raſſazzonare . ripulire . forbire . parare . acconciare . porre in ordine , in aſſetto . v. acconciare . §. 1. * creſcinta la ſignoria di Genova , e raſſettata la terra ſi partì . con lei ſopra la bella ſonte ſi aſſettarono a ſedere . a tale convito non voglio che ſi aſſetti alenno , ehe ec.

Avv. diligentementa . con molto ſtudio . onorevolmente . come , quanto ſi convenga .

ASSETTATAMENTE . v. acconciamente .

ASSETTATO . accomodato , acconcio . e diceſi delle perſona , a delle veſti ec. L. *concinne comptus* . S. attillato . polito . lindo . aggiuſtato . azzimato . v. acconcio §. 1.

Agg. modeſtamente e ornatamente . leggiadramente . affettatamente . ſecondo ſua condizione ; ſecondo giovane ec.

ASSETTO . accomodameoto . L. *accommodatio* . S. aggiuſtamento . aſſettamento . racconcio *ſoſt.* ordine . modo . v. abbellimento . accomodamento . * dalla parte della lor donne l' opera era meſſa in aſſetto . comandò che incontanente il Conta di veſtimenti rimeſſo foſſe in aſſetto . Ma poichè un poco fu rimeſſo in aſſetto , triſto e dolente ſe ne partì . tanto che le coſe pigliarono aſſetto .

Agg. grazioſo . perſetto . nobile . convenevole .

ASSEVERARE . fermar coſtantemente . L. *adſeverare* . S. v. affermare . afferire .

ASSICURARE . §. 1. far ſicuro . L. *ſecurum reddere* . S. affidare . render ſicuro . dare pegno . ſicurezza . promettera : Io ti prometto , *che è così* ec. dare la ſede , ſicurtà . entrar mallevadore .

Avv. francamenta . certamente . con iſcritto . dando buon pegno . dando mallevadore . con giuramento . ſu la propria ſede , parola . con gran ſondamento .

§. 2. *neut. paſſ.* arriſchiarſi . L. *audere* . S. pigliar animo , ardire , baldanza . prometterſi di *poter fare* ec. fidarſi . affidarſi , confidare di *riuſcire* ec. v. ardire *verbo :* confidare §. 3.

ASSIDERARE , quaſi morir di eccesſivo freddo , *da ſide* , freddo grande . L. *algere* , *rigere* . S. agghiacciarſi il ſangue nella vene . agghiadare . v. agghiacciare §. 2.

Agg. ſtando ignudo al Ciel ſereno di mezzo inverno . miſeramente . tanto , che appena ſante di sè .

* Mi ſono creduto queſta notte ſtando ignudo aſſiderare . io non ſono di queſti aſſiderati , non curo freddo .

ASSIDERE . aſſedere *neut. paſſ.* v. ſedere .

ASSIDUAMENTE . con aſſiduità . L. *aſſidue* . S. continuamente . ſenza intermiſſione . al continuo . del continuo . continuo .

Agg. di continuo . per lo continuo . ſempre ſempre . *replicato* . perennementa . inceſſantementa . tutt' ora , e tuttora . ſempre mai : mai ſempra . a tutt' ore . ad ogni ora : ogni ora . per , e in ogni ora : d' ogni ora . perpetuamente , perſeveraotemente . ad ogni piè ſoſpinto . tutta fiata : tutta volta . tuttavia . tuttodì , e tutto il dì . un dì appreſſo all' altro . tutto tempo . di tutti , in tutti i tempi , e tutti i tempi . dì , e notte . non altro penſando , *facende* ec. da ogni tempo e d' ogni tempo . non è mai , che non *faccia* ec.

ASSIDUITA' . aſtratto d' aſſiduo . L. *aſſiduitas* . S. continuazione . coſtanza . fermezza . durazione non interrotta . proſeguimento continuo . perpetuità : perpetualità . perſeveranza . inceſſanza .

Agg. coſtante . ferma . faticoſa .

ASSIDUO . continuo . L. *aſſiduus* . S. coſtante . perſeverante . inceſſante . indefeſſo . perpetuo . indeficienta .

Avv. v. *alla* voce aſſiduita .

ASSIEPARE . chiuder di ſiepe , ſiepare . L. *ſepire* . *Qui prendeſi non sì ſtrettamente ; ma in ſenſo più ampie , per* chiuder intorno . S. chiudere *ſemplicemente* far ſiepe . circondare . attorniare . intorniare . cingere , comprendere . cerchiare . ſerrare . avallare . v. circondare .

Avv. ſtrettamente . intorno intorno . con alte mura : profonde foſſe .

ASSILLO . animaletto alato , che aſpriſſimamente pugne . L. *aſilus* . S. eſtro , moſca pungente .

Agg. infeſto . pungente . acuto . furioſo . maligno . aſpro . moleſto .

ASSIMIGLIANZA . aſſomiglianza . raſſomiglianza . v. ſimilitudine .

ASSIMIGLIARE . aſſomigliare : raſſomigliare : render aria . v. raſſembrare .

ASSIOMA . detto generale comunemente avuto per vero . L. *axioma* . S. maſſima . propoſizione generaliſſima , e vera . verita da tutti conceduta , ammeſſa . primo principio . ſentenza . dogma . aforiſmo . enunciato *ſoſt.*

Agg. certo . trito . indubitabilmente vero . notiſſimo . metafiſico : teologico , che per sè medeſimo merita ogni ſeda ; sforza chiunque ha fior di ſenno a concederlo . celebratiſſimo . incontraſtabila . per sè evidente . ſaldiſſimo . infallibile .

ASSISA . ſegno diſtintivo , ne' veſtimenti de' ſervi , o veſti diviſate con tal ſegno . L. *ſignum* . S. diviſa , livrea . taglia . ſopraiuſegna .

Agg. sfoggiata : ſignorile . ricca . di due , tre ec. colori . a fiori : a liſte d' argento , d' oro , a ſcacchi .

ASSISTERE . §. 1. ſtare preſente . L. *aſſiſtere* . S. ſtar avanti . trovarſi preſente .

Avv. aſſiduamente . attentamenta . oſſervando . in compagnia di ...

§. 2. v. ajutare ; ſavorire ; aderira .

ASSODARE . §. 1. far ſodo . L. *ſolidare* . S. indurire . e indurare . e addurare . conſolidare . ſaldara . fermare . ſolidare . raſſodare . e ſodare .

Avv. fiſſamente . altamante . a gran ſegno . immobilmente .

§. 2. *neut. paſſ.* divenir ſodo. L. *obdureſcere*. S. indurire *neut. e neut. paſſ.* e gli altri al §. 1.

ASSOLVERE. liberar dall'accuſe per ſentenza giudiciale. *Qui alquanto più largamente*. L. *liberare*. S. liberare. condonare. digiogare, *cioè* ſciogliere, e liberare del giogo. dilacciare. ſciorre da' lacci. diſnodare, e dinodare, *e* ſnodare. diſciogliere, ſciorre. ſlegare. proſciogliere. fare l'aſſoluzione. graziare *uno*. fare grazia ad *uno*. dare aſſoluzione. condonare, rimettere *l' ingiuria* ec. v. perdonare.

Agg. di propria autorità. dalla promeſſa: dal giuramento. in giudizio. pienamente. grazioſamente. facilmente. da ogni obbligo. da ogni pena.

ASSOLUTAMENTE. §. 1. non venendo al particolare. L. *generatim*. S. ſenza particolareggiare. generalmente. ſenza reſtringere. aſſoluto. *avv.*

§. 2. contrappoſto a reſpettivamente. *Modo di conſiderare, e di prendere una coſa, e coſa preſa e conſiderata ſecondo ciò, che ha in ſe ſteſſa ſola; non ordinata, e riferita ad altro*. L. *abſolute*. S. in ſe. per ſe. ſecondo ſe. non a riſpetto.

§. 3. ſenza eccezione. L. *libere*. S. liberamente. non coſtrignendo. ſemplicemente. del tutto: *dove diceа* del tutto di voler ritornare. *Boc.*

ASSOLUTO. non obbligato. L. *liber*. S. libero. non forzato. non ſtretto. in libertà. ſciolto. immune.

ASSOLUZIONE. l'aſſolvere. L. *abſolutio*. S. relaſſazione. ſcioglimento: proſcioglimento. remiſſione. condonazione. liberazione. perdono. ſcancellamento *d' errore, d' offeſa ec.* perdonanza.

Agg. v. perdonanza.

ASSOMIGLIARE. S. fare ritratto. eſſer ſimile. v. raſſembrare.

ASSORBERE, e aſſorbire. inghiottire: *proprio dell' acque*. L. *abſorbere*. S. ingojare. ſommergere *att.* ſommerſare. ſorbire.

ASSORTO. immerſo; *e diceſi di chi ſta colla mente intenta in penſieri*. L. *in contemplationem raptus*. S. fiſſo. intento. eſtatico. rapito. ſommerſo. aſtratto. ingolfato; profondato. aſſorbito. invaſato in *una fantaſia* ec. adombrato. alienato, diviſo da' ſenſi, da ſe, tutto volto, inteſo a *conſiderare* ec. penſoſo. penſieroſo. *e Democrito andar* tutto penſoſo: *Petr. cap.* .... tutto recato in ſe ſteſſo: ſopra ſe, ſopra di ſe. pieno d'un penſiero *e* tutto in un penſiero. contemplante. cui i ſuoi penſieri tengono di dov'è aſſai lontano; immerſo in profondo penſiero, la cui anima, la cui mente è tenuta forte volta. inteſa a ſe da una coſa: *D. Purg.* 4. tratto di ſe; tratto fuor di ſe. tolto di ſe. che non ha ben ſeco la ſua mente volta altrove.

Agg. tutto. altamente. profondamente. che altro non vede quel, che pur ha davanti, d'intorno. ſicchè ſta come invaſato; ſembra ſtordito. tanto, in guiſa, che par fuori di ſe. che non ode. non ſente. in alti, profondi penſieri. sì che, rappreſenta quaſi un corpo ſenz'anima. talmente, che chi il pungeſſe, non ſentirebbe punto (che di null'altro) *fuor di quel che contempla, penſa ec.*) gli rimembra, o cale. che pare involato dal ſuo penſiero a ſe ſteſſo. sì, che il tempo vaſſene. ed egli (*l' aſſorto*) non ſe ne avvede. sì, che ſta, fa ec. quaſi non foſſe, dov'è.

ASSOTTIGLIARE. far ſottile. L. *acuere*. S. digroſſare. aguzzare. render acuto. attenuare. *ridurre* a ſottigliezza, v. affilare.

Agg. radendo. con perfezione. diligentemente.

ASSUEFARE. §. 1. *neut. paſſ.* farſi aſſueto. L. *aſſueſcere*. S. uſarſi: accoſtumarſi. auſarſi. fare abito. pigliar uſo, coſtume. fare il callo *in fare ec. una coſa*. naturarſi in ... addomeſticarſi *allo ſtudio*, all'eſercizio di ... v. accoſtumare §. 2.

§. 2. *attivam*. v. accoſtumare §. 1.

ASSUEFATTO. *add.* da aſſuefare nel ſenſo del §. 1 L. *aſſuetus*. S. ſolito, accoſtumato. coſtumato. uſato, uſo *add.* di *battaglia*, di *fare*, *e a fare ec.* dimeſtico ad *una coſa*. aſſueto. avvezzo. avvezzato. adduſato in *tal coſtume, nell' armi, in battaglia ec.* che ha in uſo, in coſtume. per uſo, pratico. ſperto. abituato. anticato: antiquato *nelle* avverſità ec. *Boc. fiam.* invecchiato *in un coſtume*.

Agg. da primi anni: da gran tempo, cui non fa paſſione ciò, che accade ec. *univerſal regola è* agli conſueti non far paſſione gli accidenti. *Bocc. lett.* ſin da fanciullo, dalla fanciullezza.

* Quell'anima grande, e valoroſa per forte non interrotta uſanza al era e per tal modo al ben fare inclinata, ed alle virtuoſe operazioni pieghevole, che coſa non v'era, la quale poteſſe dalle azioni eroiche ritardarla.

ASSUEFAZIONE. conſuetudine nata in alcuno dallo frequente fare. L. *conſuetudo*. S. aſſuetudine. coſtume. uſo. uſanza. pratica. abito. v. conſuetudine.

Agg. buona. malvagia. antica. invecchiata. indurata. lunga. v. abito §. 2. conſuetudine.

ASSUMERE. prendere. L. *aſſumere*. S. intraprendere: imprendere: addoſſarſi. pigliare a fare. metterſi all'impreſa. imbarcarſi in ..... impegnarſi: toglierſi a *fare ec* (v. *accingere: addoſſare* §. 2. *impegnare*.) prendere, prenderſi la cura, la fatica di *fare* ec. *e* prenderſi fatica, cura.

ASSUNTO. *ſoſt.* uffizio. L. *munus*. S. cura. carico. incombenza. commiſſione. impiego. peſo. penſiero. briga. v. affare: impegno.

Agg. malagevole. alto. degno. vile. moleſto. travaglioſo. ſtrano.

ASSURDO. §. 1. aſſurdità; detto non conſentaneo alla ragione, al buon ſenſo. L. *abſurdum*. S. *ſoſt.* impoſſibile. impoſſibilità. ripugnanza. ſpropoſito. coſa improbabile. errore. falſità manifeſta.

Agg. patente, palpabile. grave. intollerabile.

§. 2. fatto non conſentaneo alla ragione, all'equità. L. *abſurdum*. S. inconveniente, *e* inconvenienza. ſconcio, e diſconcio *ſoſt.* ſtranezza. ſconvenevolezza. impertinenza. ſpropoſito. male. ſconcerto. diſordine.

Agg. pernicioſo. ingiuſto. vergognoſo. che porta più danno, che vergogna.

ASTENERE. *neut. paſſ.* tenerſi lontano da qualche coſa. L. *abſtinere*. S. contenerſi. vincerſi. raffrenarſi, ritenerſi: rattenerſi; tenerſi *ſemplicem.* e tenerſi dentro certi limiti. ſoſtenerſi: *Quaſi fu per dire, che nel voleſſe; ma pur* ſoſtennataſi *ec. Boc. N.* 49. farſi forza *di non fare ec.* rimanerſi, ſoſtenerſi. ſtarſi; ſtare. temperarſi. allontanarſi. guardarſi di *una coſa*, di *fare ec. e a dirvi il vero chi ſapeſſe che* voi vi ceſſaſte da queſte ciance ec.

Avv. ſpontaneamente. per paura; per bella paura. a forza. lungamente. malgrado l'inclinazione. difficilmente.

A STENTO. *avv.* con iſtento. L. *aegre*. S. ſtentaramente. malagevolmente. con difficoltà. con fatica, e a fatica; a pena. di poco. per poco; di poco *ſcampò la vita*; Vill. 9. ſtentatamente.

ASTINENTE. che s'aſtiene. L. *abſtinens*. S. temperato. parco. moderato. frugale. continente. ſobrio. contento di poco, di tenue vitto. ritenuto nel mangiare, che ſi ſtrigne nelle vivande ec.

ASTINENZA. virtù, per cui l'Uomo ſi tempera intorno a' cibi. L. *abſtinentia*. S. moderazione. temperanza. ritenutezza. moderatezza. digiuno. continenza. frugalità. ſobrietà. v. penitenza.

* Ed ecco che il Battiſta (S.) negli anni più teneri per addimeſticare ne' diſerti la ſalvatichezza dell'uman genere, nelle più romite ſolitudini ſi ritrae. ecco, che veſtito di pelli ſi fa incontro alle ſtagioni più rigide; di ſalvatico mele paſciuto e di locuſte abbraccia le aſtinenze più aſpre. macerato da' digiuni in ſe puniſce le crapule più diſſolute; tranito da cilizj in ſe mortifica le altrui morbidezze più diſoneſte. Taccio che a' ſuoi ripoſi diſagiato letto è la terra, alle ſue vigilie riſtoro acerbo i flagelli, alla ſua ſete bevanda amara le lacrime .... Rintuzzare colle aſtinenze il rigoglio del ricalcitrante carnale appetito, per tenerlo ſottomeſſo all'imperio della ragione. Macerate la rigoglioſa carne, ſottraendole la ſoverchia paſtura. domarla, abbatterla col ſottrarle delicati cibi, ed abbondevole nodrimento. I Santi la rabbioſa furia della concupiſcenza coll'aſtinenza domarono.

Agg. temperata. regolata dalla ragione. mirabile. rigidiſſima. giovevole. da mortificatiſſimo anacoreta.

Simil. debb'eſſere la vita come cenere al fuoco, che lo conſerva, non lo eſtingue. Da uſarſi come medicina che ſani, non come ve-

leno, che uccide. fa al corpo, quel che il Sole al fango, ne trae il soverchio umore, e l'assoda: quel che il freno al Cavallo, che per esso il Cavaliero (*l'anima*) lo maneggia, lo regge, lo volge, lo conduce più presto, ed il destriero più prontamente ubbidisce: che è all'animo quale è il potare di perito agricoltore alle piante, che recidendo i rami più bassi fa che l'albero in alto cresca; tagliando i rami soverchj, fa che renda più copiosamente frutta.

ASTIO. aschio. vedi Invidia.

ASTRAERE. astrarre. trarre cose da che che sia, cui è congiunta, separandonela. L. *abstrahere*. S. separare. segregare. dividere. tor via. levare. ritirare. partire. e dipartire.

Agg. sottilmente. con istudio, diligenza. col pensiero. con arte.

ASTRATTO. §. 1. *add. da astrarre*. L. *segregatus*. S. separato. segregato. diviso. tolto via. allontanato con la mente.

* Astratta dalle basse, terrene, caduche cose. anima rivoltasi a Dio, ed astrettasi da ogni mondano impaccio. un lungo pensiero molto di qua m'ha tenuta gran pezza lontana; *colla mente allontanata*.

Avv. vedi *gli agg. alla* voce astrarre, §. 2. vedi assorto.

ASTRETTO. da astrignere, stretto. L. *coactus*. S. spinto; mosso; portato dalla necessità, dalla forza. che fa, dee fare a forza. per viva forza. costretto, *e gli altri formati da verbi sinonimi ad astrignere*. che patisce forza da *altre*. giunto a tale, che non fa, non può altro fare; che convien pur faccia; che faccia oltre, contro il piacer suo. che deve fare, *andare* ec. voglia, o no. cui conviene di necessità, che vada ec. che ha di grazia di *lasciare; di dare* ec. che dee fare o per forza o per amore. che non può far di meno di non *fare* ec. che ha a *sostenere* ec.

ASTRIGNERE. metter in necessità. L. *cogere*. S. costringere. forzare a *fare*, sforzare. violentare. sospignere. indurre. trarre. tirare a forza. strascinare uno a *fare ec. Segn.* strignere. legare. obbligare. vincere. necessitare. metter in istato di non potere *lasciare*, *tenere*, *fare* ec. condurre, indurre uno a .... far fare cose a *me* resistente, renitente: resistendo (v. ostare, repugnare) *io*, *egli*. volere per ogni modo, che *io*, *egli* ec. faccia, a mio mal grado. muovere, spignere tanto, el, per modo, di modo, che il *mosso*, *spinto* ec. pur *farà*: Tanto innanzi son pinto, ch'io pur dirò: *Petr. Canz.* 22. contro sua voglia. adoprar la forza *sicchè altri faccia, dica ec.* fare forza ad uno; *onde non possa ritardarsi dal fare ec.* coartare.

Avv. duramente. violentemente. oltre ad ogni convenevolezza. tirannicamente. soavemente. amichevolmente. a forza; a marcia forza. a *dire*, a doversi (*l'astrette*) *dire il vero ec.* con minaccie; con preciso comando. senza ragione. a ragion colorata. con preghiere. fortemente. usando assoluta violenza; al, che il forzato, quel che pate, niente conferisce a chi sforza. *D. Pur.* 4.

ASTRO. v. stella.

ASTRUSO. v. ascoso. segreto. *add.*

A STUDIO. v. a posta.

ASTUTAMENTE. con astuzia. L. *astute*. S. maliziosamente, e maliziosamente. accortamente. scaltritamente. artatamente. furbescamente. sottilmente. v. a inganno.

ASTUTO. che ha astuzie. L. *astutus*. S. malizioso. sagace. scaltro. sottile. tristarello; tristo. accorto. scaltrito. furbo. doppio. saccente. fino. volpe. viziato. volpigno. che ha lacciuoli: Ond' ei ch'avea lacciuoli a gran divizia; *Dan. Inf.* 22.

Avv. v. agg. a astuzia.

Simil. Mare che mostrasi in calma. lume che alletta semplice farfalla, e poi l'incende. Mascherato, di cui non appare la vera sembianza. Orso, che ad arte finge paura. Sepie, che sparge inchiostro per non essere scoperta.

ASTUZIA. §. 1. arte, e attitudine ad ingannare, e l'inganno istesso. L. *astutia*. S. ingegnuolo. invenzione. sagacità. scaltrezza: scaltrimento. ingegno. stratagemma. malizia. inganno. sottigliezza. accortezza. prudenza finta, apparente. simulazione. furberia. arte. frode. artifizio. ragia. tristizia. accorgimento sottile. malizioso, via coperta: *Gli accorgimenti, e le coperte vie Io seppi tutte: Dant. Inf.* 27. v. inganno.

* una sottil malizia ritrovò per isviluppparsi del soprastante pericolo. Scaltro, accorto ripiego; malizioso avvedimento.

Agg. sottile. fina. malvagia. coperta. inaudita. femminile. ostile. nuova. occulta. strana. maliziosa.

§. 2. v. accorgimento.

A SUFFICIENZA. v. a bastanza.

A T

A TALENTO. a voglia. L. *pro libito*. S. qualunque volta vuole, e come aggrada. a sua scelta. a suo piacere, volere. come vuole. come pare. come piace. come pare e piace. a sua posta. a suo diletto. a suo modo. a suo senno. quanto e come piace.

ATEISTA. ateo; chi non crede, o nega esservi Divinità. L. *atheus*.

Agg. empio. sacrilego. inescusabile. che contraddice, non che alla fede, al lume della ragione; al naturale istinto.

* Che non fa scorta a' suoi andamenti colla credenza d'una suprema divinità, cui spetta il reggere l'universo.

A TEMPO. *avv.* in tempo opportuno. L. *opportune*. S. opportunamente. a sesto. in congiuntura acconcia, opportuna, buona. v. opportunamente.

A TEMPO A TEMPO. *avv.* di tempo in tempo. L. *statutis temporibus*. S. di quando in quando. di volta in volta, vicendevolmente, scambievolmente. ad ora ad ora.

A TORTO. *avv.* senza giustizia. L. *injuria*. S. immeritevolmente. ingiustamente. senza ragione: contra ragione. irragionevolmente.

ATRO. *add.* nero. L. *ater*. S. oscuro. fosco; infoscato. tetro. bujo. affumato, *e* affumicato. fuliginoso.

ATROCE. v. aspro. crudele.

ATTACCARE. v. appiccare §. 1. e 2.

ATTACCATICCIO. che facilmente s'attacca. L. *glutinosus*. S. viscoso. tenace. glutinoso *V. L.* appiccaticcio. tegnente, *e* tenente.

ATTACCO. l'attaccare. L. *annexio*. S. attaccamento; attaccatura. adesione. appicco. legamento. unione. aderenza.

Agg. forte. leggiero. con stretto legame fatto.

ATTALENTARE. talentare: andare a talento, a voglia. L. *arridere*. S. aggradire. abbellare: *Perchè avendo l'uomo il libero arbitrio, certa cosa è, ch'egli può, e non può* (*innamorarsi*) secondo che più gli abbella: *Varch. Lez. Am.* e abbellire a me di *fare*, *avere* ec. S' egli t'abbellisce di vivere, apparecchiati ec. *Liv. M.* v. piacere *ver.* volere.

ATTAMENTE. accomodatamente. L. *apte*. S. convenevolmente. assettatamente. v. acconciamente.

ATTEDIARE. v. annojare; tediare.

ATTEGGIAMENTO. atto. L. *gestus*. S. gesto. portatura, maniere della persona. movimento. guizzo. attitudine.

Agg. onesto. maestoso. gentile. leggiadro. piacevole. vivace. allegro. reale. vezzoso. vario. v. atto §. 2.

ATTEMPARE. *neut. pass.* v. invecchiare.

ATTEMPATO. che è avanzato nel tempo, negli anni. L. *in senium vergens*. S. che è in là col tempo. innanzi negli anni. maturo. d'età matura. vicino alla vecchiezza. vecchio: invecchiato. pieno d'anni. antico *semplicemente*, *e* antico d'anni. d'età grave. canuto.

* In vecchiezza venuto; in attempata età proceduto. v. vecchio.

ATTEMPERARE. v. addolcire; temperare.

ATTENDERE. §. 1. applicare. L. *attendere*. S. badare. impiegarsi: dar opera. insistere *ad una cosa*. impacciarsi in *una cosa*. porre cura. vacare. *Più tosto* ad orazioni, che a novelle vacassimo: *Nov.* 20. occuparsi. porre tutta la sua sollecitudine *in fare ec.* mettere suo studio *in ...., e semplicemente*. mettersi in *un affare*. intendere *ad una cosa; Ove a questo tu vogli intendere, intende di farti ec. Boc. Nov.* 37. accudire. aver l'animo a il pensiero a .... star coll'animo, *e* stare il pensier mio in *una cosa*. esser sollecito *di un interesse ec.* curare *una cosa*; porre cura in .... dare cura a .... *e* curarsi di *una cosa*. esser fermo in *studiare ec.* far

par-

parte *delle cure*, de' *penſieri*, *del tempo ec.* ad *una caſa*. andar dietro *alle vanità ec.* darſi a *fare* ac. A' piccoli ſarvigi della patarna caſa ſi dieda: *Boc. N. ult.* conſumarſi la fatica d'uno in *trattar paci ec. Boc. Nov.* 8. eſſar continuo in una coſa. *Boc. Introd.* gattarſi a *un' impiega*, *a un' arte ec. a fare ec.* e in un arta. *Teſ. Brun.*

* Por cura, aſſar tutto in dar opera, eſſer intaſo a . . . . . avare ogni panſier rivolto a . . . . a povara damigella, come lo ſono, non ſi richiede l'attendere ad amore.

Avv. diligantementa. aſſiduamente. di propoſito. di voglia. mal volantiari. con piacere, vantaggio. indefeſſamente. con ogni ingegno. ſolamanta *a tal affare*. con tutto l'animo; tutto il penſiero. alcuna parte; gran parte; buona parta dal giorno, del tempo (v. lungamenta). intorno ad una coſa, ad un affare.

§. 2. porre menta. v. aſcoltare.

* Tutti attendeano quallo cha più avanti voleſſe dira, *ponean mente*, *davano orecchie*. conviana attandare in che modo il vicino abbia il campo ſuo inarborato.

§. 3. v. conſiderare.

§. 4. v. aſpettare §. 1.

* Cominciarono ad attender tempo al lor viaggio. cha facciam noi qui, che attendiamo?

§. 5. v. attenere §. 1.

ATTENERE. §. 1. mantener la promaſſa. L. *promiſſis ſtare*. S. oſſarvar la promaſſa. attendere, mantener la feda; mantener fede; tanar fede, parola. eſſar di parola. corriſpondere coll'opra, col fatto al datto. ſerbar feda. non mancar dalla ſede, di parola. non vanir meno di ſua parola; della ſua promaſſa. ſeguire *att.* la promeſſa, ſua promeſſa.

* Guardare, ſerbare la parola, la data fede. corriſponder per opera con laal fede alla data promeſſa.

Avv. fedelmente. a puntino. inviolabilmante. religioſamante. ſecondo cha ſi promiſe.

§. 2. *neut. paſſ.* acconſantire. L. *ſequi*. S. ſecondara. ſeguitara, aderire. v. acconſentire.

§. 3. v. appartanare.

§. 4. *Per* appigliarſi, attaccarſi. ſa egli alla tavola non ſi foſſe bene attanuto ſarabbe alla fine giù nel fondo caduto.

ATTENTAMENTE. con attenziona. L. *attente*. S. con attento animo, applicaziona. attenſamenta. intentamente. diligentamenta. forta. intetamente, e intentamenta. ſtudioſamente.

ATTENTARE, *e* attentarſi. oſare. L. *audere*. v. ardire. *verba*.

ATTENTO. *add.* che uſa attanziona. atteſo; inteſo; intento. L. *attentus*. S. applicato, che bada, pon mente. cha ſta con gli orecchi levati per udire ſe ec. che conſidera. fiſo, fermo *ad udire ec.* occupato a . . . . Eſſendo alla al ſuo dolerſi occupata: *Nov.* 16. vigilante. intandenta a . . . .

* Tutte attente ſi moſtravano ne' ſembianti. con attento animo; con occhi fiſſi a attenti.

Avv. fiſamante. tal che non volge altrova l'occhio. par fuori di sè. ad *una coſa*; *e* intorno ad *una coſa*: ad *udire ec.*

ATTENUARE. v. aſſottigliara.

ATTENUATO. §. 1. fatto più tenua, reſo più ſottile. v. aſſottigliare.

§. 2. detto dal corpo dall'animala, a particolarmenta dall'uomo. L. *extenuatus*. S. v. eſtenuato.

ATTENZIONE. applicazion di menta, d'animo per imparara, o operar che cha ſia. L. *attentio*. S. attendimento. ſollacitudina. oſſarvazione. cura. penſiero. ſerietà. ſtudio, occhio attanto. vigilanza.

Agg. ſeria v. *alta* v. attanto.

ATTERRARE. gattar a tarra. L. *proſternere*. S. v. abbattare §. 1. guaſtare.

ATTERRIRE. §. 1. dara terrora. L. *terrere*. S. ſpavantare. impaurira. recar terrora. porre ſpavanto. mattara, dara, fare paura. tener a paura. invilire. intimorire. intramira *att.* abaldanaira, *cioè*, togliar baldanza. ſpaurira. inorridire *att.* raccapricciare. *att.* v. impaurire §. 1.

* Colmar di ſpavanto, mettere addoſſo il terrora. genarare il terrora, lo ſpavanto in . . . . daſtare, ſuſcitara, riſvegliara, accitare ec. commuovere a ſpavanto.

Avv. feramante. altamente. terribilmanta. con minaccie, grida, rumora. con viſta orribila. v. impaurire §. 1. ſpaventara: raccapricciara §. 1.

§. 2. *neut. paſſ.* pigliar terrore. L. *expaveſcere*. S. v. impaurira §. 2.

ATTERRITO. divenuto per paura ſmorto, quaſi del color della terra. L. *territus*. S. ſpaventato. impaurito. freddo della paura. *Canzon qui ſone*, *ed* ho il cor via più fraddo De la paura, che galata nava. *P. Canz.* 39. sbigottito. ſtordito. attonito. abalordito. ſmarrito. ſgomantato. tremante di paura. intimorito. allibito. inorridito. ſcombujato *Salvin.* pavido *V. L.* confuſo. fuor di ſe. vinto da paura. tolto, tratto di ſa per paura. coſternato *ſemplicem. e* coſternato d'animo. che è in paura, in gran paura. palpitante.

Avv. v. attarrire §. 1. cha più avanti non ha di potere proſarira parola: *Boc. N.* 18. *cioè* non può ec. ſi, tanto, che vorria dire, ma la voca non viene: che non trae la viva voce a' denti tutto.

ATTESO. §. 1. v. attento. §. 2. v. canto.

ATTESOCHE' *avv. cauſale*, conciofficoſachè. L. *quum*. S. concioſſiachè. mercacchè. perchè. imperciocchè. cha. avvegnachè. poichè. poſciachè.

ATTESTARE. far teſtimonio. L. *teſtari*. S. affermara. rendere teſtimonianza. aſſaverare. taſtimoniare. dara, fare ſeda. render ſade. dara taſtimonianza *di un fatto ec.* provare. taſtificara. aſſicurara. accertara. dire taſtimonianze: falſe teſtimonianze *con ſommo diletta* diceva. *Nov.* 1. eſſare teſtimonio. * fare depoſizione.

Avv. pubblicamenta. con giuramento; e con ſuo giuramento. ſu la ſua fede. con opere, con le parola; con opere e con parola. davanti il Giudica. con verità (v. *veramente* §. 2.) con franca aſſeveranaa.

ATTESTATO. *ſoſt. voce uſata da giudizioſi e puliti ſcrittori; maſſimamente da' ſecretarj di gran Signori, in ſignificato di pruova, o fede dell'oſſequia ec., e in queſto ſenſo qui prendeſi.* L. *atteſtatio*: *pignus*. S. attaſtaziona. pegno. pruova. conferma. fada. taſtimonio. taſtimonianza. ſegno. riprova. riſcontro. argomanto.

* In atteſtato, in argomento d'oſſequio, d'amora, riſpetto, leal fede. Dare, rendere, fara, diſtandere, preſentare atteſtato.

Agg. ſincero. indubitato. fermo. oſſequioſo.

ATTIGNERE. tirar ſu l'acqua dal pozzo con ſecchi, o ſimili vaſi. L. *haurire. Qui in più ampia ſignificato.* v. cavare.

* Per *metaf.* Noi veggiamo cha chi vuol empiere alcun vaſo dall'acqua dal fiume, o dalla fontana, lo china ſibbene; coaì chi vuola attignara la divina grazia dall'inaſauſto fonte della divina beneficanza, non conviane cha erto per ſuperbia e diritto ſi ſtia, ma cha par umiltà s'inchini . . . . Par attignar danari d'ogni piccola parola ozioſa condannava in groſſa ſomma.

ATTILLATO, con acconci, a bei vaſtimanti indoſſo; a diceſi da' veſtimenti altresì. affettatuzzo. v. affettato.

ATTILLATURA. leggiadra eſquiſitezza della portatura, a degli abiti. L. *elegantia*. S. politezza. leggiadria. eſquiſitazza. adorneaza. galanteria. lindezza.

Agg. ſoverchia. grazioſa. affettata. gantile. vaga.

ATTIMO. momento di tempo. v. iſtanta.

ATTITUDINE. v. abilità.

ATTIVITA'. *aſtratto di attivo:* potanza di fare. v. efficacia. virtù §. 2.

ATTIVO. che ha virtù, a prontezza di operare. L. *activitas*. S. operativo. efficaca; affettivo. operante. vivo. produttivo. attuoſo.

* *Metaf.* dall'attiazamanto di queſta maledetta favilla, *della diſcordia*, crebbe ſuoco, il cui fumo corruppe tutta l'Italia.

ATTIZZAMENTO. inſtigamento: inſtigaziona. v. incitamento.

ATTIZZARE. accozzar i tizzoni inſiema perchè abbrucino. *Qui metaf.* aiazare. L. *irritare*. S. irritare. incitare. ſtimolara. provocare. inſtigare. muovera. inizzara. aiſſare. * Infiammare, accendere ſdegni, vendette incontro. v. concitara.

Agg. rabbioſamente. lungamenta. oſtinatamenta. con *parole*, *ſcherni ec.*

ATTO, *ſoſt.* §. 1. v. aziona.

§. 2. atteggiamento. L. *geſtus*. S. geſto. coſtume. modo. maniera. movimento. portamento.

* Far

* Far atto colla bocca. In atto, in fatto, in sembiante di volergli parlare, mostrar cogli atti e colle parole. facea suol atti, come i mnaoli fanno. cominciò a fare i più nuovi atti del mondo.

Agg. esteriore. onesto. caro. umano. incomposto. pietoso. piacevole. lusinghevole. pieno di gravità. nuovo. acerbo. adorno. altero. cortese. amorevole. leggiadro. villano. audace. barbaro. strano. crudele. dispettoso. dolce. empio. festoso. gentile. umile. nobile. feroce. minaccievole. modesto. rivetente. ritroso. servile. soave. lieto. adorno sopra ogni uman uso. in cui onestà, maestà risulge.

ATTO. *add.* §. 1. che ha disposizione a fare. L. *aptus*. S. abile. disposto. idoneo. sufficiente. v. abile. Cose più atte a dissoluti bevitori, che a savie ed oneste donne.

§ 2. adatto; adattato. L. *congruens : decens*. S. proporzionato. confacevole. congruente. a proposito. dicevole. conforme: consentaneo. convenevole. conformevole. corrispondente. condecente. degno. attato: *Case us. ecm.* accomodato.

ATTONITO. che per grave perturbazione di mente cagionata da suono strepitoso, e terribile, o da gran maraviglia, o altro tale affetto, e cagioni simili si sta stupido, e come immobile. v. *l'oss. Etymol.* v. *Tono*. L. *attonitus*. S. sopraffatto da *maraviglia* ec. insensato. oppresso di stupore, *Dan. Par.* 2. quasi fuor di sè per lo stupore. e *assolutamente* fuori di sè. stordito: stupidito. stupefatto. stupido. tolto, uscito, tratto di sè. sbalordito. pieno di maraviglia, ec. intronato. abbarbagliato. aombrato. trasognato. diviso da sensi, smemorato. uscito di mente a sè stesso: *Che fece* me a me uscir di mente. *D. Purg.* 8. *vale* mi rese attonito.

Avv. forte, tanto, che non sa se respiri, se viva. v. maravigliare.

ATTORCERE, e torcere, avvolgere una cosa in sè stessa, o più cose insieme, o una ad un'altra. L. *contorquere*. S. avvolgere, ravvolgere. attortigliare. attorcigliare, attorneare. rattorcere. legare.

Avv. fortemente. strettamente. leggiermente. in treccie.

ATTORNIARE, intorniare. v. circondare.

* Questo luogo di giro era poco più d'un miglio, di sei montagnette intorniato.

ATTORNO. *prep. in tal signif. usata dal Cresc. lib.* 4. c. 11. mostra abitudine distante intorno, o vicino; *e le si dà il terzo caso*. L. *circum circa*. S. intorno. circa: d'attorno: d'intorno. v. vicino. *prep.*

ATTORNO. *avv.* al torno. L. *in girum*. S. in giro. in cerchio. in circonferenza. d'attorno. intorno. attorno attorno.

* Andare attorno, *udire*, *veder molte cose*. Tu che sei uomo, e vai attorno, dovresti sapere delle cose del mondo. Tanto ora con dolci parole, ora con una piacevolezza, ed or con altra mi siete andato attorno, che m'avete fatto rompere il mio proponimento. darsi, recarsi, mandare attorno. guardandosi dattorno niun altra cosa, che nuvoli e mare vedea. tutto dì essendogli, standogli d'intorno, non ristava di confortarlo. d'età di due anni, o in quel torno.

ATTOSCARE. attossicare. dare il tosco, guastar con tossico. L. *veneno inficere*. S. avvelenare. appestare.

Avv. mortalmente. v. veleno.

ATTRARRE, tirar a sè. L. *attrahere*. *qui per simil.* v. allettare: lusingare.

ATTRATTIVA; attrattive. *in forza di sost.* v. lusinga.

ATTRATTIVO. *add.* che ha forza di attrarre. *Qui per simil.* L. *allicieas : illecebrosus*. v. lusinghevole.

ATTRATTO, impedito delle membra. L. *membris captus*. S. stroppiato. contratto. perduto della persona, rattratto. attrappato. assiderato. che ha membra, gambe ec. di scorcio strano. stravolto delle membra.

* Tutto della persona perduto, e rattratto.

Avv. intieramente. per tutta la vita, la persona, onde non può in verun modo valersi di sè.

ATTRAVERSARE. *att.* porre a traverso: *ed usasi pure neutr. pass. Qui met.* sturbare, disturbare, opporsi a un disegno. L. *adversari*: S. impedire. contrapporsi. ostare. frastornare. dare impaccio. sturbo; strappio *Pet.* intraversarsi. storcere. guastare i fatti altrui, i disegni ec. v. imbarazzare.

* Mettere, frapporre, interporre ostacoli, impedimenti. dare impedimento. fare contrapposizione, contrasto, andare incontro. far guerra.

ATTRIBUIRE. riputere, che una cosa sia propria di chi che sia. L. *attribuere*. S. v. appropriate. §. 1. e 1. ascrivere §. 1.

ATTRISTAMENTO. v. dolore: tristezza.

ATTRISTARE. §. 1. *att.* indurre tristezza. v. addogliare.

* A noi non istà bene l'attristare gli animi delle persone, colle quali favelliamo, e 'l tirarne agli occhi loro le lacrime, perciocchè a noi ne vengono per avere sollievo, e conforto, festa e sollazzo. Che però male opera chi sul ragionar cotidiano proposta fa di doglia piena, e di tristezza; massimamente se la brigata di niun altra cosa vaga sia, che di letizia. Cagionare, recare a.... generare in.... tristezza, cordoglio, amarezza, rammarico. mettere in tristezza. porre in perturbazione.

§. 2. *neut. pass.* divenir tristo, malinconico. L. *tristari*. S. portar con noja *una cosa*, e portar noja di *una cosa*. Portando *egli fece* di questa cosa gravissima noja. *Boc. N.* 14. sentir noja di *una cosa*; di *che la donna intollerabile* noja sentiva nell'animo. *Nov.* 4. inmalinconire, e inmalinconichire: prendere, portare malinconia: entrare in malinconia. turbarsi: conturbarsi. darsi malinconia. esser duolo, spiacere a me una cosa; M'è el gran duolo, e dispiacere, *che servir non ve ne possa ec. Bot. Nov.* 49. darsi molestia, fastidio. v. *noja*, *affanne* di *una cosa*. viver dolente di....
Il Gerbino questo maritaggio sentendo senza misura ne vivea dolente. *Boc. N.* 34. stare, cominciar a stare tristo ec. esser malinconioso di una cosa; *Boc. N.* 45. mettersi affanno. inamarire. v. affliggere. §. 2. v. affannare §. 2. dolere §. 2.

Agg. gravemente. seco stesso; per novelle contrarie al desiderio ec. per sogni funesti. in tutti i suoi pensieri: *Dant. Inf.* 1. di una cosa, della mia lunga dimora ti attristi: *Boc. N.* 35. abbassando gli occhi in terra. lagrimando: *Petr. Son.* 13. assai. alquanto; *che il Boc. disse*, darsi una sola malinconia.

ATTRITARE. tritare. romper in minute parti. L. *conterere*. v. stritolare.

ATTRIZIONE. termine teologico. L. *attritio*. S. dolore imperfetto. timor della pena eterna. spiacere del ben' eterno perduto.

* Concepire, prendere, aver pentimento delle commesse colpe pel reato contratto di pena, ed a riguardo dell'eterno bene perduto.

Agg. nata da timore, da amor tepido.

ATTUALE. che ha fatto, che fa. L. *actualis*. S. effettivo. operante. efficiente. attivo. attuoso. v. attivo.

ATTUALMENTE. in atto. L. *reipsa*. *Sin.* per effetto: in effetto. con effetto: effettivamente: effettualmente. realmente. in fatti: in fatto.

ATTUFFARE. §. 1. sommerger in acqua, o altro liquore. L. *immergere*. S. sommergere. tuffare. mergere: immergere. affogare. infondere in....

Agg. in mezzo il fiume, in acqua, nell'acqua. fino alla gola. profondamente.

§. 2. *neut. pass.* L. *submergi : mergi*. S. ficcarsi sott'acqua. dare il tuffo, un tuffo nel *mare*, *nel fiume* ec. sommergersi, e altri al §. 1.

ATTUTARE. v. acchetare §. 1. affrenare: rintuzzare.

A V

AVACCIARE. v. affrettare: sollecitare. *att. e neut. pass.*

AVANTI. *prep.* significante abitadine di una cosa ad un'altra in ragione di tempo, o di posizione di luogo, e *serve al terzo*, e *al quarto caso*: Spesso usasi in forza d'avverbio. §. 1. *in quanto importa anteriorità di tempo*. L. *prius*, *ante*. S. innanzi: innanzi che. prima: prima che. avanti che. sopra. sopra *il sabato*. *D. Inf.* 1. anzi: *Iddio mi ha fatto tanta grazia, che io* anzi la mia morte ec. *Boc. N*.... anzi che; anzi che *il giorno qui vicin n'aggiunga*: *Petr. Trionf.*

*Alquanti anni davanti. da nisun' al-

altra cosa esser più aventi, che da sapere divisare un mescolaio, o far ordire una tela, *non aver più abilità, che ec.*

* §. 2. in quanto significe posizione in ordine al luogo. L. *ante*. S. davanti. in faccia. d'incontro: di rincontro: *e* rincontro, *e* incontro. a fronte elle *casa*. al *marmo* ec. contra: contra le mense *un Cavaliere armato: Ariosto*. di contro. all'incontro. da; *passare* da casa. *Boc. Nov.* 25. v. a dirimpetto.

§. 3. alla presenza. L. *coram*. S. davanti. innanzi, dinanai. in faccia, in presenza. su gli occhi; sotto gli occhi *miei*: degli occhi *suoi*, *ec.* sul viso. vedente, veggente *me*, *lui* ec. *e* veggendo, vedendo *io*, *egli* ec. preiente *me*, *lui* ec. presente di *lui* ec. e presente agli occhi ec. *e chiamato il Gerbino* presente agli occhi suol, *lei gridante mercè, e ajuto svenarono. Boc. Nov.* 34.

§. 4. *avv.* più tosto. L. *imo*. S. anzi. innanai. prima. meglio; *amando* meglio *il figliuol vivo con moglie non convenevole a lui, che morto senza alcuna. Boc. Nov.* 18. v. anzi §. 2.

* §. 5. *avv.* in oltre. L. *praeterea*, noo voglio dir più evanti. non bisognò più avanti. da niuna cosa essere più avanti.

* §. 6. *co' verbi in sentimento di ricordarsi*. mi torna avanti. mi viene avanti. pararsi davanti. porre d'avanti.

AVANZARE. §. 1. metter in avanzo. L. *comparare*. S. acquistare. accumulare. venire innanai. profittare. v. acquistare.

* La lor compagnia di bene in meglio con buon ordine procedea. la cosa tento avanti era, che altro essere non potea.

§. 2. *att.* far maggiore. L. *augere*. S. accrescere. aggrandire. migliorare. crescere. mettee aeanti. v. accrescere. alaare §. 2.

§. 3. trapassare. L. *superare*. S. vincere. tuperare. esser superiore, maggiore. sorpassare. essere al di sopra di altro: più; da più. star di sopra. torre fame. torre il vanto *ad altri*. passere. prevalere. soverchiare. sormontare. sopravanzare. trascendere. eccedere. andar avanti a . . . entrare innenal *ad uno*. signoreggiare *uno dell' altezza*: *della statura* ec. maggioreggiare. antiandare. *A.* vanteggiare *att.* preponderare. vincer la mano. precedere, porre piede innanai altrui *in dottrina* ec. tenere, ottener la preminenza.

* Uomo, che nella giurisprudenea vede, sente molto avanti. avea ella di molti anni avanzata l'età del dovere aver avuto marito. molti dalle belle maniere nel trattare cogli altri ajutati, e sollevati, pervenuti sono ad altissimi gradi.

Agg. di gran lunga; di lungo tratto. di poco. a pena. d'assai. assai. molto; e di molto; e in molto; *e certo io giudico i suoi dolori i miei* in molto *avanzare*. *Boc. firm.* 7. di tanto, quanto *alto cipresso umil ginestra*. in *valore*, e di, e nel *valore*, nelle *forze*; di, e in *forze* ec. di lunga meno. lanto. che il superato perde ogni preglo al paragone. di guisa, in guisa tale *che* ec. (v. *talmente*) di gran vantaggio.

§. 4. eimanere. v. restare §. 1.

§. 5. v. crescere.

§. 6. venir innanai acquistando. andar innanai, avvantaggiarsi. approfittare. v. profittare §. 1. crescere.

AVANZO. §. 1. quello, che avanza; cosa rimasa. L. *reliquum*; *residuum*. S. soprevenzo. rimanente: resto; restante, residuo. rimasuglio. racimolo *metaf.* soperchio. il di più. il soprappiù. rilievo. strascico. rimalo *sost.* reliquia, e reliquie. avanzaticcio. scampolo; scampoletto. scamuzzolo.

Agg. vile. ignobile. picciolo. scerio. miserebile. lacero. povero *perchè l'avanzo suole essere d'ordinario la parte meno pregevole tralasciata, e trascurata*; *a simile* ec.

§. 2. guedagno. L. *lucrum*. S. v. acquistamento; guadagno.

AVARAMENTE. con avarizia. L. *avare*. S. tanacemente. grettamente. sordidamente. v. avariaia. avaro.

AVARIZIA. cupidigia immoderata di avera. L. *avaritia*. S. sordidezza. sottiglieaza. scarsità. miseria. scarsezza. teoecite. meschinità. avidità di roba. strettezza. parcità. amore. affetto disordinato di riccheaze. avara cura. ingordigia di arricchire. grettezza. spilorceria.

* La cupidigia d'essere nell'aver loro per meniere illecite vantaggiati, molti trasporta a commettere strabocchevoli soperchierie, e dannosissime violenae. l'ingorda fame d'avere, l'ingorda sete dell'oro, lo strabocchevole affetto d'acquister riccheaze, d'accumulare sostanae, di procacciarsi roba oltre al convenevole ec. peccare in avarizia. l'avarizia sprezza il freno della temperanza. assalito, occupato, preso dall'avarizia.

Agg. redice d'ogni male, schiavitù de' cuori umani, affannosa. cieca. empia. sacrilega, tiranna. ingorde. execrabile. vile. insaziabile. dieoratrice di tutte le cose. rapace. iniqua. che non invecchia colla persona, ma ringiovanisce, e rinfresca. non avventurose per frutto d'avere, e misera per cupidità d'acquistare.

AVARO. bruttato del vizio dell'avarizia. L. *avarus*. S. ingordo. uomo di vita tanto misera e tanto strema, che altro non para ogni suo fatto, che una grettezza. che fa gran masseriaia, gren carestia del suo. sordido. meschino. misero. tenace. tegnente, *e* tenente. scarso. stretto. parco. sottile. cupido di danaro. interessato. gretto. pilacchera. arpìa *figur.* tirato. spilorcio. taccagno. d'ogni liberelità nimico a spada tratta.

* Uomo di povero e ristretto cuore, da sordida passione d'avarizia preso, infiammeto, acceso. preso, porteto, trasportato dalla cupidigia, dalla ingordigia d'accumuler ricchezze per torte eie, per frodi, per disconvenevoli modi. Siccome egli di ricchezza ogn'altro avanaava, che italiano fosse, così d'avarizia e di miseria ogn'altro misero ed avaro, che al mondo fosse, superava oltre misura. *met.* la fortuna, dove meno ere di forza, quivi più avara fu di sostegno.

Agg. insaziabile. sottilissimo. ingordo. cui manca quel, che ha, non meno di quel, che non ha. senza modo; *aggiunte del Boc. N.* 25. che si dà ad ammassare denari, ma non per ispenderli; che per non ispendere sostiene gran disagi anco nel mangiare ec. che cerca di traricchire. che logora volontieri dell' altrui per risparmiare quello da casa, il suo.

Simil. Bombice, che altrui febbrica ornamenti, e ricchezze, a sè la tomba. Rete, che tutto prende. Vipera, che nuoce viva, e morta giova. Fuoco, che non mai dice basta. Bilancia, che pende a quella parte, dalla quale più riceve. Gelo, che l'acque (*le ricchezze*) le quali debbono scorrere a benefizio altrui, strigne, ed indura: Argine, che loro si oppone. Grifo, che custodisce l'oro, e non lo gode. Lupo non mai sazio. Laberinto, dove l'oro trova sempre aperta, e facile l'entrata, difficile, ed intricata l'uscita. Giumento, Camelo, che porte ricchezze, oro, drappi ec. ma non a suo uso, a suo pro. Ape, che corre tosto al suono di cavo metallo, (*dell' argento, della moneta.*) Terra, che (come è in proverbio) mei non saziasi d'acque, *d'oro, di ricchezze*. Lupo, che (*ceme dicono*) mangia fino la terra per ingorda feme: (*Benchè alcuni diceno esser favola*) che dopo il pasto ha più fame, che pria. *Clamorgan. de la Chasse de Loup.* Sanguisuga, che non lascie di suggere, benchè riplena. occhio infermo, vista debile, che ad ogni fulgore (ell'oro) abbarbaglia.

AUDACE, che ha audacia. L. *audax*. S. v. ardito; temerario.

AUDACEMENTE. v. animosamente. temerariemente.

AUDACIA. ardir soverchio. L. *audacia*. v. temerità. ardimento.

AUDIENZA. udienza.

AVECE. in vece: *avverbialm.* in luogo d'altro. L. *vice*. S. in cambio. per *altro*. dove: *Pensando, che dove per rallegrarci venuti siamo, ci convenga raccontar l'altrui lagrime*: *N.* 33. in forma: *e cominciò* in forma *della donna a rispondere a se medesimo* ec. *Può valere* in vece: *ma non e' n'serebbe bene di qualunque cosa parlando*.

AVELLERE. v. *L.* v. svellere; diredicere.

AVELLO. v. sepolcro.

AVERE. verbo, che dinota generalmente possedimento. *E perchè ogni forma, o qualità o affetto attribuito al soggetto come stante in lui sufficiente, ben può intendersi posseduta da esso soggetto; perciò ogni verbo addiettivo, che importi simile possedimento di cosa o ragione particolare, si può risolvere in questo verbo, e nel nome sostantivo, dinotante tale ragione.* Amare, aver amore: allegrarsi, aver allegrezza. di-

dilettarſi, aver diletto ec. *Quindi ſecondo queſta analiſi, formiamo ſinonimi per valore.*

Per la ragiene medeſima ogni nome addiettivo ſciolto, come in ſue parti, in queſto verbo, e nel ſoſtantivo eſpreſſo da eſſo addiettivo, ſi dà ſinonime per valore dell' addiettivo medeſime, Amante, che ha amore; allegro, che ha allegrezza ec. *v. cap. 1. del Tratt.* §. 5. *N.* 10. 11. *ſene di Avere* S. tenare. portara. eſſere. ſtara. trovarſi. v. il §. cit.

AVERE. *ſoſt.* facoltà. L. *opes*. S. ricchezze. roba. beni. ſoſtanee. patrimonio. rendire. entrate. ſuo *ſoſt.* il ſuo *ſenza alcun riſegno ſpendeva*. N. 49. il *mio*, l'*altrui*, mobili; ſtabili *ſoſt.*

Agg. abbondanta. ricco. da gran ſignore. da ſuo pari. povero.

AVERSIONE. alienazione della volontà da cha che ſia. v. abborrimento.

AUGE. v. cnimo ſoſt.

AUGELLO. v. uccello.

AUGURARE. §. 1. fara augurio *e* annunziare, pranunelare, predire da coſe preſe per ſegni d'avvanimenti futuri. L. *augurari*. S. pronoſticare. preſagire. indovinara. preſentire. prevedere. preconoſceca. divinare.

* Diviſare il futuro con profetici avvedimenti. v. indnvinare.

§. 2. pigliare, pigliarſi augurio di bene o male, che abbia ad accaderti. L. *augurari, ominari*. S. preſagirſi felica, infelice riuſcita. prendere, *e neut. paſſ.* in augurio: *Egli ſavie più toſto* il mio avvenimento prenderà in augurio felice, *dicenda* ec. *Boc. ſiam.* 3.

* Prendera buono, mal augurio. prendere in augurio. prendere per buono augurio. oſſervar gli augurj. giorni infauſti, a mal' augurati.

§. 3. pregar bene, o male altrui, felicità o diſgrazie: *e neut. paſſ.* S. annunziare. pregare dal *ciele* ec. fare augurio di felicità ec. daſiderare proſperità *ec.* colmare di lieti, avventuroſi annunej, confortare. riempiere a . . . il cuore d'amorevoli benedizioni. bramare, deſiderare bene. augurare con ſincero affettuoſo cuore, con affeeione cordiale propiaia vantura, durevoli proſperità, ac.

Agg. ſincaramente. di cuore. Dio vi dia quell' allegrezza, e quel bene che vi deſiderate il maggiore.

§. 4. *ſpezialmente* pregar male. L. *imprecari*. S. maledire. eſecrare. imprecara. dolente ti faccia Iddio. a cui mal prenda. che Dio ti metta in malanno, che venir poſſa fuoco dal *e* da cialo, che v' arda. alla malora: va in malora. Così del di lui inganno intervaniſſe, come avvenne a tale. *cui mal ne ſegui* ec. maledetta ſia l'ora, che venne, veniſti ec. al mondo. Dio la faccia triſta: domine falla triſta: tanto, così Iddio ti faccia triſto, come io vogiio eſſer lieto. Dio gliel perdoni, *imprecazione modeſta*. mala ventura poſſa egli avere. ſii il mal venuto. il mal trovato per la mille volte. col malanno. piova ſul tuo capo ſaetta dal cielo. v. eſecrare §. 1.

AUGURE. auguratore. che augura *nel ſenſe* §. 1. L. *augur; vates*. S. v. indovino.

Agg. vano. fallace. veritiero. bugiardo. ingannatore. eſperto. ſuperſtizioſo.

AUGURIO §. 1. ſegno di coſa futura. L. *augurium*. S. preſagio. indieio. ſegno. auſpizio. annuneio. pronoſtico.

Agg. certo. buono. felice. triſto. dubbio. fallace. profano. chiaro. infauſto. lieto. malo. funeſto. migliore. malvagio. negro *met.* feſale.

§. 2. eſpreſſione, con cui ſi annunzia o a sè, o altrui bene, o mala. S. prego. annunzio. voto. v. imprecazione.

AUGUSTO §. 1. in forza di *ſoſt.* la perſona dell' imperatore. v. Ceſare.

§. 2. *add.* v. eccelſo *e* egregio: maeſtoſo.

A VICENDA. *avv.* con vicenda. L. *viciſſim*. S. vicendevolmente. mutuamente. alternamente *;* alternatamente; alternativamente. ſcambievolmente l'un l'altro. a tempo a tempo. per vicenda. a muta a muta. reciprocamente. rendendo *voce a voce, ſuono a ſuono, ec.*

AVIDAMENTE. con avidità. L. *avide*. S. ingordamente. cupidamente. v. bramoſamente.

AVIDITA'. aſtratto d'avido. L. *aviditas*. S. ingordigia. cupidigia. brama. avidezza. deſiderio: voglia: volere grande. v. brama.

Agg. impetuoſa. cieca. inquieta. ardente. ingorda. inſaziabile.

AVIDO. che cerca ingordamente di avere. L. *avidus*. S. cupido. deſideroſo. ſitibondo. affetato. *fig.* voglioſo. famelico. *fig.* bramuto. ingordo. inſaziabile. non contento, a quanto *baſterebbe ec.* ſenza reſtar contente (*l'ombre, le anime*) a breve ſeſta. *D. Purg.* 16.

Avv. v. gli agg. a avidità, *e a* brama.

AUMENTARE. v. accreſcere.

AUMENTO. augmento. aumantamento: aumentazione. v. accreſcimento.

A UN PUNTO PRESO. *avv.* preſo il punto, l'opportunità. L. *opportune*. S. conoſciuto il tempo. veduto il bello. colto il tempo. con bella occaſione.

A UN TRATTO. *avv.* quaſi in una tirata medeſima. L. *ſimul*. S. inſiema. unitamente. a una. nel tempo iſteſſo. a un tempo. a un'ora. a un colpo. inſiememente, v. inſieme. §. 1.

AVOLTOJO. uccello di rapina. L. *vultur*.

Agg. famelico. ingordo. inſaziabile. che abborriſce ſoavi odori. cui le roſe, i ſoavi unguenti ſono valano. d'acutiſſimo odorato. ſagace; *perchè ſente l'odor de' cadaveri per lunghiſſime tratte lontani, onde è il proverbio, vulture ſagacior.*

A VOTO. *avv.* ſenza affetto. L. *incaſſum*. S. indarno. invano. vanamente. inutilmente. v. indarno.

AURA. §. 1. venticello piacevole, e leggiaro. L. *aura*. S. fiato. vento. ventolino. ſpirito. auretta. brezza. venticello freſco. ora, *pronunejato l'a large.*

Agg. riſtoratrice. ſoava. dolce. ſottile. amica. amoroſa. celeſte. cocente. cortaſe. debila. eſtiva. foſca. freſca. gentile. incoſtante. leggiera. amabile. molle. notturna. pura. vaga. cha ſpira ſempre a un modo, ſenea mutamento. che lietamente rinfreſca l'ardore, alleggia la noja del lungo giorno. di maggio. piena di odore, di dolcezza. che muove, naſce dalla marina; dalle montagnette d'attorno. che feriſce per la fronte, per lo volto non di più colpo, che ſoave vento. *Dant. Purg.* 28. v. vento.

* L'aura ſi leva, naſce, ſorge, rinfreſca, riſtora ec.

§. 2. *metaf.* v. favore. proteaione.

AURORA. v. alba.

* L'aurora ſorge, levaſi, appariſce, albeggia, roſſeggia in oriente, rimena il giorno, e'l Sole. in ſull' aurora lietamente cantanu i gaj uccelli.

AUSARE. v. accoſtumare. §. 1.

A USO. *avv.* a guiſa: a modo. v. a foggia.

§. 2. v. augurio §. 1.

AUSTERITA'. aſtratto d'auſtero, qualità di ſapore. L. *auſteritas*. v. aſprezza. §. 1. e 2.

AUSTERO. v. aſpro. §. 1. 2.

AUSTRO. vento, che ſoffia da mezzo giorno. L. *auſter*. S. oſtro. noto. marino, ſirocco.

Agg. fervido. grave. acceſo. umido. oſcuro. torbido. caldo. nocevole. che porta nuvole, pioggia. piovoſo.

AUTENTICARE. chiarire valido, *e* autorevole, e con pubblica teſtimonianza degno di fede; *diceſi d'ordinarie delle ſcritture*. L. *authenticum facere*. S. autorizzare. dare forza, valore d'autentico; certo; vero. approvare con pubblica teſtimonianza.

AUTENTICO. chiaro in forma valida, e autorevole; cioè per pubblica teſtimonianza. L. *quod firmam, & certam habet auctoritatem*. S. valido. autorevole. fermo. chiaro. cui non può darſi eccezione.

Avv. manifeſtamente. per teſtimonianza di....

AUTORE. §. 1. l'inventore di che che ſia. L. *auctor*. S. inventore, il primo. l'origine. la radice. capo. trovatore, *e* ritrovatore. facitore. fabbro. cagiona. inſtitutore. promotore.

Agg. primiero. certo. nobila. famoſo.

§. 2. v. compoſitore. ſcrittore.

Agg. antico. grave. ingegnoſo. accreditato. approvato. celebre. eccellente. primo. buono. dotto. erudito. elegante. v. a componimento.

AUTOREVOLE. di molta autorità. *cioè* qualità, per cui uno meriti fede, o riverenza. L. *multa auctoritatis*. S. da molto. di grande ſtima, grave. pregevole. venarando.

* Perſone erano nel ſembiante aſſai autorevoli.

AUTORITA'. §. 1. poteſtà data da Dio,

Dio, o dagli uomini, o dalle leggi. L. *potestas*. S. facoltà. podestà. balìa. forza. braccio. mano. valore. licenza. possanza. arbitrio.

Agg. somma. soprana. piena. libera. reale. grande. severa. forte. legittima.

§. 2. per detto d'autore. S. detto. asserto. asserzione. giudizio. parole formali. sentenza. parere.

Agg. certissima. infallibile. innegabile. vera. fedelmente recitata. v. *a* autore §. 2.

§. 3. qualità, o condizione di cosa, o di persona, per cui questa è degna di riverenza, e (se asserisca, o nieghi) di fede. L. *auctoritas*. S. merito. gravità. credito, estimazione: stima. dignità: grado: carattere; titolo. eccellenza: *che diriansi delle persone*. peso; momento; pregio; *che diriansi spezialmente delle cose*.

Agg. somma. gravissima. reverenda. eccelsa. mediocre. divina: umana: reale: meritevole di rispetto per ragione della vecchiaja, dell'antichità, del grado, della professione. del sapere ec.

AUTUNNO. una delle quattro stagioni tra la state, e il verno. L. *autumnus*. S. stagion de' frutti, delle vendemmie.

Agg. fecondo. dolce. temperato. ricco. carco d'uve, di pomi. in cui le piante perdono loro foglie. piovoso. giocondo. pomifero.

AVVALLARE. §. 1. *att.* fare, ire a valle, *cioè* al basso. v. abbassare. §. 1.

§. 2. *neut.* v. calare.

AVVALORAMENTO. §. 1. l'avvalorare. *att.* valoramento. L. *vis addita: hortatus*. S. infiammamento. accendimento. conforto. sollicitamento. forza. spirito. Virtù inspirata. v. incitamento.

§. 2. l'avvalorarsi, il pigliar valore, vigore. L. *virtus: praestantia*. S. calore. fiamma. v. *a* valore §. 1. animo §. 4.

AVVALORARE. §. 1. *att.* dar valore. L. *virtutem addere*. S. rinfrancare. corroborare. fortificare. afforzare, rinforzare. rassodare. incoraggire. invigorire, e rinvigorire. affrancare uno a più, a meglio *fare ec.* ringagliardire. avvivare. *e* ravvivare. infiammare, e rinfiammare. infervorare. rinfervorare. rinfocare. invalorire. accalorire.

Agg. come spirar di vento avviva carbone in fiamma.

§. 2. *neut. assol.* e *pass.* prender valore, forza. v. animare. §. 2.

AVVAMPARE. §. 1. pigliar la vampa. L. *ardere*. S. divampare. bruciare. v. ardere §. 2.

§. 2. *att.* v. accendere.

AVVANTAGGIARE. §. 1. *att.* pigliare, aver vantaggio. L. *esse conditione potiori*. S. superare. vincere. andar avanti. v. avanzare §. 3.

Agg. d'assai. in ricchezze. in valore, e di valore.

§. 2. *neut. pass.* L. *melior fieri*. S. accrescere sua condizione. tirarsi avanti. migliorare. crescere. acquistare. prosperare *neut.* *Al continuo prosperavano felicemente*: *G. Vill. lib.* 2. accivanzarsi; civanzarsi *V. A.* v. profittare §. 1.

Agg. industriosamente. a grado a grado. maravigliosamente, in breve tempo. coll'ajuto altrui. in un subito. di molto. di tanto, che *venne in grande stato*.

§. 3. trarre. pigliar utile, vantaggio di una cosa. v. giovare §. 2.

AVVANTAGGIO. v. vantaggio.

AVVEDERE; *neut. pass.* vedere, cioè conoscere alcuna cosa occulta, o lontana. L. *sentire*. S. conoscere. intendere. trovare. comprendere.

Agg. molto bene. per alcune parole. agli atti, a' detti; e per gli atti ec. *Se tu non te ne avvedessi ad altro, al te ne del tu avvedere a questo, che ec. Bec. N.* 50. atri. da certi indizj. v. accorgere: conghietturare. giudicare §. 2.

AVVEDIMENTO. v. accorgimento.

AVVEDUTAMENTE. v. accortamente: consideratamente: avvisatamente.

AVVEDUTO. che ha avvedimento. L. *cautus*. S. cauto. circospetto. considerato. prudente. giudizioso. sagace. scorto. oculato. avvertito. avvisato. *v.* accorto.

AVVEGNACHE'. *avv.* §. 1. v. ancorchè.

§. 2. v. perchè.

AVVELENARE. v. attoscare.

AVVENENTE. che ha maniere gentili. graziose. L. *venustus*. S. gentile. grazioso. leggiadro. garbato. destro. di maniere gentili. vago. vezzoso. pulito. bello. avvenevole. avvistato. amorosetto.

* Castruccio fu della persona molto destro, grande assai, e d'avvenente forma. Donna bella, gentilesca, ed avvenente. Giovanetto avvenente era Giuseppe, ben disposto della persona: la qual veniva di molto ajutata dalla vaga e gentil chioma, dagli occhi spiritosi e vivaci, dalle guance piene e vermiglie. Era il detto Conte del corpo bellissimo, e d'età forse di 40. anni, e tanto piacevole e costumato, quanto alcun altro gentiluomo il più esser potesse; ed oltre a tutto questo, era il più leggiadro, e il più delicato cavaliere, che a que' tempi si conoscesse, e quegli che più della persona andava ornato.

Avv. v. *a* bello; *a* avvenentezza.

AVVENENTEMENTE. con avvenentezza. L. *venuste*. S. graziosamente. gentilmente. leggiadramente: avvenevolmente. garbatamente. bellamente, con modo bello. gentile.

AVVENENTEZZA. astratto di avvenente. avvenenza. avvenevolezza. L. *venustas*. S. grazia. garbo. leggiadria. gentilezza. vezzose maniere. bellezza. pulitezza. maniera attrattiva. garbatezza.

Agg. dolce. grata. gentile. somma. rara. amabile.

AVVENEVOLE. v. avvenente.

AVVENIMENTO. §. 1. caso avvenuto. L. *casus*. S. successo: succeduto *sost.* storia. fatto. esempio. caso. v. accadimento. accidente §. 1.

§. 2. riuscita; effetto. L. *exitus*, *eventus*. S. evento: evenimento: provedimento. successione. v. riuscimento.

AVVENIRE *verbo*. §. 1. venir per caso. L. *accidere*. v. accadere.

§. 2. riuscire. L. *fieri*. S. succedere. seguire. accadere. venire. farsi. andare: *Dove così andasse la bisogna ec. ma* ella andrà altrimenti. *Boc.* Incontrare *uno una cosa*, *a una cosa uno*, *e ad uno*: *Altre mai* di lor grazie non m'incontra: *Petr.* arrivare. nascere. cogliere: *E guarda, che bene* te ne colga: *Vita di S. G. B.* intervenire, e travenire. prendere *male* ec.

Avv. necessariamente: indispensabilmente. impensatamente. improvisamente. bene. di leggieri. rade volte. sovente. avventurosamente. *a me* bene, molto di bene. sventuratamente. fuor d'ogni speranza; tutto fuori della credenza, d'ogni pensiero. assai felicemente. secondo il desiderio. a suo onore. in suo disonore. per avventura. talvolta. tutto il contrario dell'avvisato. quasi per miracolo. *di un fatto ec. Così dunque alla stolta giovane* addevenne delle sue beffe ec. *Bec. N.* 7. E che di ciò m'avvenne: *Petr. Can.* 4. ad *uno*: di *uno* ec. *Siccome suole alcuna volta* del viandante avvenire. *Bemb. Asol.* 2.

§. 3. *neut. pass.* riscontrarsi. L. *occurrere*. v. abbattersi.

§. 4. accomodarsi, doversi. L. *convenire*. S. convenirsi. star bene. affarsi. adattarsi. confarsi. addarsi. v. confare.

Avv. in tutto. v. accomodare §. 1. confare.

AVVENIRE *n. add.* che ha da avvenire, accadere. L. *futurum*. S. futuro. venente; vegnente; venturo; che è a venire, ad essere. che ha da essere. che sarà.

Agg incerto. aspettato. previsto. non considerato.

AVVENTARE. §. 1. scagliar con violenza. L. *vibrare*. S. lanciare. vibrare. gittare. v. scagliare: gettare.

Avv. gagliardamente. con impeto. con gran forza. di tutta forza.

§. 2. *neut. pass.* gettarsi addosso a che che sia con impeto. L. *irruere*. S. assalire. spignersi. gettarsi con violenza. apprendersi. appiccarsi; attaccarsi: calarsi con furia. lanciarsi. scagliarsi.

Avv. rabbiosamente. prestamente. come Leone. come falcone. alla preda. arditamente.

* Ella non potè dire Domine ajutaci. che 'l lupo le si fu avventato alla gola . . . *per metaf.* la pestilenza dagl' infermi di quella e' avventeva a' sani, non meno che faccia il fuoco alle cose secche, o unte. I focosi e male adusati giovani e' avventavano afrenatamente a seguire il carnale appetito.

AVVENTURA. §. 1. avvenimento. L. *casus*. v. accidente: accadimento.

§. 2. fortuna. *fortuna*. S. sorte. ventura. v. fortuna.

Agg. felice. nemica. rea. buona. v. a fortuna.

AVVENTURARE. §. 1. metter in avventura. L. *sorti committere*. S. arrischiare. mettere a rischio, in pericolo. porre a prova, a cimento.

commettere alla ventura. mettere in forse. inforsare *att.* v. arrischiare, cimentare.

§. a. *neut. pass.* mettersi a cimento. L. *periculum facere.* v. cimentare §. a.

AVVENTURATAMENTE. con avventura. L. *feliciter.* S. prosperamente. felicemente. avventurosamento. venturosamente. ben avventurosamente. con fortuna seconda. avventurevolmente. fortunatamente. per buona sorte: con buona sorte. col favore della fortuna.

AVVENTURATO. *add.* favorito dalla ventura. L. *fortunatus.* S. fortunato. felice. ben avventurato. avventuroso, e ben avventuroso. bennato, per cui si volgono felici stelle, cui le cose vanno a seconda, riescono bene. che prospera, avanza più per favore della fortuna, che per ragione, consiglio: propria virtù. accivito; *cioè* provveduto bene di quello, che gli bisogne; e *chi è in tale stato si reputa* avventurato.

* Cui la fortuna, il cielo, Iddio a gran dovizia versa in seno propizie venture. dalla fortuna con aura favorevole ad alta coudizion sollevato. ad eccelso grado, posto dalla fortuna portato. che corre in questa navigazione mortale da felice aura di propizia fortuna portato. cui dice buono *senza altre aggiugnere*; e dice buona; *che vale*, aver la fortuna favorevole.

Agg. in ogni affare. al continuo. in *emici* er. dal dì, che nacque. al, che più, meglio non può desiderare. più, che sia al Mondo.

AVVERARE. §. 1. *att.* affermare; confermar per vero. v. affermare; asserire.

§. a. *neut. pass.* riuscir vera la predizione, l'annunzio. l'augurio; mostrarsi vero. L. *comprobari.* S. verificarsi. provarsi in effetto, che sia vero il detto, il vaticinio ec. avverificarsi *A.* effettuarsi il *pronostico ec.* adempiersi. farsi vero il *detto ec.*

Agg. a puntino. per esperienza manifesta infra lo spazio di pochi anni. in parte: in tutto.

AVVERSAMENTE. con avversità. L. *infeliciter.* S. con isventura. infelicemente. malavventurosamente. disgraziatamente. per nemica fortuna. malamente. sinistramente. disavventuratamente. contrariamente. disfavorevolmente.

AVVERSARIO, *sost.* che è avverso L. *hostis.* S. nemico. contrario, emulo. rivale. antagonista. impugnatore. contrastatore. malvogliente. maladetto. malevolo. odiatore. di parte avversa. che ha amaro animo verso, contro di...

Agg. atroce. giurato. mortale. implacabile. dichiarato. antico. duro. a cui contrastare troppo gran forze bisogneno. provocato *pass.* sfidato. feroce. infesto. v. odio.

Simil. come lupo ad agnella. come a vite all'alloro. v. *a* odio. contrario.

AVVERSARIO. *add.* v. avverso. contrario *add.*

AVVERSIONE. avversazione. contrarieta. v. abbominazione. odio.

AVVERSITA', tutto ciò che s'incontre d'avverso. L. *res adversa.* S. disgrazia. disavventura. infortunio. traversia. calamità. sventura. sciagura. contrarietà, contrario *sost.* sinistro *sost.* frangente. duro. avvenimento doloroso. mala ventura. accidente sventurato. infortunato caso. sinistra, infelice, rea, avversa, misera, nemica fortuna. misero, fiero, sventurato, contrario accidente, impaccio, intoppo. nemico, contrario colpo. ingiuria della fortuna: fortuna *assolutamente: I detti otto Cittadini ebbero* molte fortune, *chi per morte ec. Cron. Morell.*

* Ad uom virtuoso ed assennato è richiesto il non sostenere nè che le prosperevoli cose gli levino il cuore in orgogliosa baldanza; nè che le avverse il trabocchino a basso e vile abigottimento — lacrimevoli disavventure. dolorose sciagure. calamità luttuose ec. Mai per avversità non si turbave, nè per prosperità che avesse si rallegrava soverchio.

Agg. dura. lagrimevole. fiere. dolorosa. aspra. gravosa. acerba. amara. fella. che non viene mai sola. travagliosa. v. tribolazione. calamità. disavventura.

AVVERSO. *add.* nimico, inimico: nimichevole. L. *adversus.* S. avversario *add.* contrario. opposto; contrapposto. avversevole. ostile. sinistro. disfavorevole. traverso. infesto. ritroso *add.* v. contrario.

Avv. v. *gli agg. alla* v. avversario.

AVVERTENTEMENTE. con avvertenza. L. *advertenter.* S. avvedutamente. scientemente. avvisatamente: sentitamente. consideratamente. v. a posta; cautamente.

AVVERTENZA. l'avvertire; *da esse l'erbo preso nel significato del* §. e. L. *circumspectio.* S. avvertimento. considerazione: considetamento, consideranza. riguardamento. avvisamento. accorgimento. avvedimento. attenzione. avviso. attendimento. riguardo. rispetto. cura. cautele. cauzione: precauzione. inspezione: circospezione.

Agg. attenta. sollecita. sottile. prudente. accorta. matura. savia. devota. accurata.

AVVERTIMENTO. v. ammonizione §. 1.

AVVERTIRE. §. 1. dare avvertimenti. L. *monere.* v. ammonire.

§. e. *neut.* far riflessione. L. *perpendere.* S. considerare. riflettere. aver l'occhio. aver riguardo. guardare; Se voi guardarete bene, queste enche ec. N. 59. vedere. por mente, cura. avvisare *le cose altrui*; *Boc. gior.* 2. *N.* 2. osservare. attendere. badare. v. considerare; osservare.

Avv. attentamente. sottilmente. acutamente ad una cosa. *v. agg. a* avvertenza, e *a* considerare.

§. 3. render avvisato. v. avvisare.

AVVERTITO. *add.* v. accorto. cauto. avveduto.

AVVEZZAMENTO. uso. L. *assuetudo.* S. costume; custumanza; costumazione. assuetudine. v. consuetudine.

AVVEZZARE. §. 1. indur vezzo, abito. L. *assuefacere.* v. accostumare §. 1.

§. a. *neut. pass.* prender vezzo, abito, L. *assuescere.* v. assuefare; v. accostumare. assuefatto.

AVVEZZO. accostumato. L. *assuetus.* S. assuefatto. solito. usato. consueto. costumato. che non sa, che par non sappie far eltro. *v. a* consuetudine; assuefatto.

AVVIAMENTO. indrizzamento a negozio, o affare. L. *institutio.* S. inviamento. indirizzo. buon principio. incamminemento.

Agg. prospero, ben pensato, ordinato.

AVVIARE. *neut. pass.* mettersi in via. L. *viam ingredi.* S. incamminarsi. instradarsi. addirizzarsi a, verso *Roma ec.* indirizzarsi. volgersi. volger il passo. v. andare: incamminare.

Avv. lentamente. appresso. dietro ad... frettolosamente. a lenti passi.

AVVICINAMENTO. l'avvicinare. L. *appropinquatio.* S. accostamento. approssimamento. v. appressamento.

AVVICINARE. §. 1. *att.* far vicino. L. *admovere.* S. v. accostare.

§. a. *neut. pass.* v. accostare §. 2.

* *Metaf.* quando giugnerò io mai alla liberalità delle gran cose di Natan, non che io il trapassi: quando nelle piccole cose non megli posso avvicinare.

AVVILIMENTO, §. 1. l'avvilirsi. L. *animi dejectio.* S. sbigottimento. sgomentamento. costernazione. smarrimento. pavento, e spavento. attapinamento. abbattimento. v. avvilire §. 2. avvilimento §. a.

§. e. v. abbiezione: pusillanimità: viltà.

AVVILIRE §. 1. far vile. L. *vilem reddere.* S. svilire. deprimere. fare cader l'orgoglio. rintuzzare. umiliare; raumiliare. abbiettare, render abbietto. v. abbassare §. 1.

§. a. *neut. pass.* farsi vile: invilire. perdere l'animo, il coraggio: L. *consternari.* S. perder ardire. rintuzzarsi. raggrinzire, e raggrinzare. abbandonarsi. sgomentare *neut.* e *neut. pass.* temere. sbigottire, e sbigottirsi. intimidire. perdersi d'animo: perder il cuore; e perdersi. *semplicemente.* smarrirsi. mancar d'animo. il mio valore, coraggio (*caso ret.*) perdere; *Pet. Son.* 66. cadere. fuggir l'animo ad... *e* cader d'animo, di speranza. incodardire. smagliare *neut.* a me il cuore: *Ar.* 35. 80. agghiacciare nell' *operazione, nel combattere ec.* abbioiciarsi. svalorire *neut.* sconfortarsi. annighittire, abaldanzire; *cioè* perder baldanza. cagliare. impaurire *neut.* e *neut. pass.* allettar viltà nel cuore. v. abbandonare §. 2. disanimare §. 3., impaurire §. a.

* Cader, e traboccare in isbigottimento. venir meno l'animo all'esecuzion delle imprese. divenir per sopravvegnente timore di povero e ristretto cuore. aver l'animo sgomentato per le sostenute sciagure. Ma il femminile animo dalla sua origine generoso e forte, non

aves

avea ella in cofa alcuna diminuito.

AVVILITO. divenuto vile perdendo il coraggio. L. *conflernatus*. S. abignttito, fcorato. inrremiro, da *intremire, empierfi di tremore*. fpoffato. perduto d'animo. abbattuto, e dibattuto. dichinato. fconfortato. abaldanzito. abbiofciato. intimidito. fgomentato, *e* fgomentevole. conflarnato.

Avv. tutto. affai. v. *a* avvilire §. a., abbandonare §. 2. difanimare §. 3.

AVVILUPPAMENTO. l'avviluppare nel fignif. del §. 3. L. *implicatio*. S. fcompiglio. confufione. imbrigamento. intricamento. inviluppamento. difordine. tumulto. ravvolgimento, *e* avvolgimento. fconcertamento. impaccio. imbroglio.

Agg. confafo. ineftricabile. intricato.

AVVILUPPARE. §. 1. fare viloppo, ravvolto di panni. e fimili cofe. L. *involvere*. S. involgere. avvolgere: ravvolgere: e rinvolgere. aggomitolare *vale* far gomitolo. rinvoltare: involtara. ravviluppare. inviluppare. v. avvolgere §. 1.

Agg. confofamente alla rinfufa. con arte.

§. 2. coprira. fafciare. rinvolto fatto con panno, e fimili. L. *circumvolvere; tegere*. S. involgere; *e gli altri al* §. 1. convogliare: *che è* coprir con invoglia. imballare: incartare. incartecciare: *che vale* involger in *carta. in tela ec.* cingere. v. avvolgere §. 1.

Avv. intorno intorno. diligentemente. ftrettamente. legando in un *zendado* ec.

§. 3. metterfi in un affare, o trattarlo, non trovando modo di ben riufcirne. S. intrigarfi. impelagarfi. invifchiarfi. imbarazzarfi. imbrogliarfi. impigliarfi. ravvilupparfi. abbindolarfi, abbacare.

* I Soldati ufciron fuori all'avviluppata, e fenz'ordine. *merraf.* il confeffore piuttofto non s'intrametta di quello, che non fa, che intramettendofi avviluppi fe ed altrui.

§. 4. aggirare altri, per ingannare. v. ingannare.

§. 5. *neut. paff.* torcerfi, ritorcerfi in sè medefimo difordinatamente. L. *implicari*. S. ravvolgerfi, avvolgerfi in sè fteffo. aggrovigliarfi. aggomitolarfi.

AVVILUPPATORE, che avviloppa, *nel fenfo del* §. 4. S. intrigatore. imbrogliatore. frappatore. avvolgitore. aggiratore. ingannatore.

Agg. aftuto. coperto. fino. malizioio.

AVVINCERE. cingere intorno legando. L. *vincire*, S. annodare. legare. ricignere, *e* cingere. ftringere. avvinchiare. attorniare. accerchiare, *e* cerchiare. avviticchiare. avvolgere. circondare. ferrare. fafciare. avvoltare. *fottintendendo a molti di quefti verbi* con lacci, funi ec., *o efprimendole*, *v. cap. 1. del Tratt.* 56. num. 2. 7. 8.

* L'abbracciante ellera avvinchia il robufto olivo. i draghi colle còde avvinchianfi.

Avv. ftrettamente. intorno intorno. forte. di catene. con funi. come vita s'avviticchia ad olmo: come ellera fta abbarbichiata ad albero.

AVVINTO. *add. Poet. da avvincere*. L. *vinctus*. S. legato. cinto intorno. affiepato. circondato. annodato. ftretto. v. avvincere.

Avv. v. gli avv. alle voci annodamento. legare.

AVVISAMENTO. §. 1. v. avvifo. §. 1.

§. 2. v. avvertenza.

AVVISARE. §. 1. dare avvifo. L. *fignificare*. S. far intendere, fapere, fentire, e far a fapere. far confapevola. fignificara. far conofcente, accorto, avvertito, avvifato, avveduto. tener avvifato, avvertito. recar novella. raguagliare. informare. partecipare un *fatto ec.* ad uno *e* far partecipe di *cofa accaduta uno*. dare nuova, contezza, notizia. inftruire. moftrare. ammonire. riferire. avvertire. notificare. far intendente, *che ec. Vill.* 10. denunziare. v. annunziare.

Avv. a tempo. efpreffamente. in fegreto. occultamente. con arte. a bocca. in ifcrittura. per meffo. appofta. pienamente. ordinatamente. d'ogni cofa.

§. 2. dar avvertimento. v. ammonire §. 1.

* Propofer tra loro che foffe da farlo di ai fpiacevol coftume avveduto, comechè temeffero di fargliene noja. *diciam pure* fare fcorto, avvifato, accorto. quando tempo gli parve, per dolce modo gli venne dicendo quello, di che aveano tra lor propofto rendarlo avvifato. volle farlo del fuo fallo avveduto, e della preterita fua follia ricredere.

§. 3. *neut. affol. e paff.* immaginarfi. L. *exiftimare*. S. darfi a credere. prevedere. penfare. credere. ftimare. perfuaderfi. giudicare. prefumere: *Subitamente* prefuafe *la Reina effere ftata ec. N.* 22. venir in mente. in penfiero *di fare ec.* cader nell'animo, in mente, nel penfiero a *uno una cofa*, *e attivamente*, cader uno in *un penfiero di fare: in fofpetto, che altri ec.* effer di parere. v. apporre §. 2. indovinare; ftimare.

Avv. faviamente. acutamente. da lontano: alla prima. accortamente. feco; fecofteffo. troppo bene. apponendofi al vero.

AVVISATAMENTE. con avvifo giudiziofo. L. *caute*. S. giudiziofamente. penfatamente: a bello ftudio. fentitamente. configliatamente. fcientemente. fagacemente. con confiderazione. ad antiveduto fine. con fine ben preveduto. con fenno: con gran fenno: facendo gran fenno. v. giudiziofamente.

AVVISATO. v. accorto. avveduto.

AVVISO §. 1. credenza. L. *fententia*. S. ftima. parere. opinione. penfiero. giudizio. configlio. confiderazione. fede. credere *nome*.

Agg. fermo. vano. fondato. ragionevole. accorto. fallace. faggio.

§. 2. annunzio. L. *nuncium*. S. ragguaglio. nuova. notizia. novella. meffaggio, *che vale* ambafciata. *Alam. Gir.* 14. relazione. avvifamento. contezza. informazione.

§. 3. ammonizione. L. *monitum*; *admonitio*. S. ammonimento. ricordo. avvertimento.

AVVISATO. di bella apparenza, onde tira a fe l'altrui vifta. v. avvenente.

AVVITICCHIARE, cignere intorno alla guifa, che fanno i viticcj. L. *nectere*. v. avvincere.

* **AVVITICCHIARSI**, avvolgerfi attorno ftrettamente. parea che quei ferpi fe gli voleffero avviticchiare attorno. come olmo, a cui la pampinofa pianta cupida s'avviticchi.

AVVIVARE. §. 1. *att.* far vigorofo. L. *vigorem afferre*. S. animare: dare animo. avvalorare. dar forza. invigorire, *e* rinvigorire. ringagliardire. confortare. v. animare. avvalorare §. 1.

§. 2. *neut. paff.* prender vigore. L. *vigere*. v. invigorire §. 2. animare §. 2.

AVVOCATO. protettore. L. *advocatus*. S. difefa. difenfore. fcudo. mezzano. interceffore. mediatore. cuftode. oratore.

Agg. autorevole. grave. eloquentiffimo. dotto. follecito. affettuofo. cui preme il vantaggio, il bene de' fuoi divoti, de' fuoi clientoli. afcoltato cortefemente. pratico. fedele.

AVVOLGERE. §. 1. *att.* porre una cofa intorno ad un'altra in giro, quafi cignendola. L. *convolvere*. S. rinvolgere. ravvolgere, e rivolgere. rinvoltare, e avvoltare, *e* involtare, involvere in *feta ec.* cignere. fafciare. allenzare, *che è* fafciar con lenza. circondare. abbracciare. bendare *da benda*. ftringere. avviticchiare. intorniare. chiodere. accerchiare *e* cerchiare. inviluppare una cofa, un rinvolto in *un drappo ec.* v. avviluppare §. 2.

Avv. ftrettamente. intorno *femplicemente, e replicatamente* intorno intorno. con molti giri. in diverfe maniere. in cento nodi. un *zendado* intorno ad *una cofa*, e una cofa in un zendado, e *che il medefimo poco poi* l'avvolfa in un zendado *dall'arcion pendente*: *Taff. Geruf.* 8. 33. *ufare il verbo avvolgere nel fenfo fteffo d'avviluppare* §. 2.

§. 2. *neut. paff.* andarfi aggirando. L. *vagari*; *e dicefi dell'aggirarfi tanto coll'andare, quanto col difcorrere*. S. ravvolgerfi. girarfi. aggirarfi. vagare, andar errando. volgerfi. girare attorno. ire, nè faper dove, inviluppar fi. intricarfi. avvilupparfi. andar in volta.

Agg. di avvolgerfi andando. Senza potere, faper trovar fentiero, capo, ufcita, fanza guida, configlio. per via torta, per ftrada intricata. or per valle, or per monte. cercando in vano il buon fentiero. con affanno. fempre più traviando. allontanandofi dalla retta ftrada. lungamente.

Agg. di avvolgerfi difcorrendo. con obliquo, ed incerto giro di pa-

role; non osando chiaramente esporre il suo pensiero. non trovando parole eguali al concetto. ridicendo più volte il già detto. con pena, isfinimento di chi ascolta. da sciocco.

AVVOLGIMENTO. §. 1. l'avvolgere. nel *signif. del verbo att.* L. *in gyrum ductio*. S. aggiramento. raggiramento. aggirata. giramento. torcimento in giro, intorno. rivolgimento. *e* ravvolgimento.

Agg. forte. stretto. violento. intricato. fatto con mille nodi: in cento giri.

§. 2. l'avvolgere. *nel signif. del verbo neut. pass.* S. confusione. avviluppamento. intrico. aggiramento. giro.

Agg. lungo. strano. confuso. replicato. v. confusione: avviluppamento.

AVVOLGITORE. che avvolge. *Qui metaf.* v. avviluppatore.

AVVOLTO. *add.* da avvolgere. L. *convolutus*. S. ravvolto, *e* rinvolto, *e gli altri formati da verbi sinonimi ad avvolgere.* §. 1.

A Z

AZIONE. fatto. L. *actio*. S. opera. operazione. pruova. atto. impresa.

Agg. buona. rea. laudevole. generosa. nobile. vile. da principe. da magnanimo, grande. maravigliosa. chiara. alta. pregiata. egregia. eroica. che eccita acclamazioni. accompagnata dalle lodi. da farla, compierla le persone di gran coraggio, d'alto affare.

AZZIMARE. *neut. pass.* studiosamente, e con molta cura ornarsi. L. *elegantius se perpolire*. S. raffazzonarsi: rassettarsi. strebbiarsi. allindirsi. inleggiadrirsi. ripulirsi. pulirsi. rifronzire. raffusolarsi. ornarsi della persona.

Agg. forbendosi. con lavamenti, lisci. vestendo abiti sontuosi, attillati. per vanità. per comparire. a fin di piacere: d'esser lodato; per ben parere. da Ganimede. come femmina.

AZZUFFAMENTO. battaglia. conflitto. L. *Certamen*. S. contrasto. serra. baruffa. rissa. scaramuccia. combattimento. v. abbattimento. battaglia. zuffa.

AZZUFFARE. *neut. pass.* venire a zuffa. L. *concertare*. S. essere alle mani. venire alle mani. combattere. essere, venire, trovarsi alle prese. contrastare. accapigliarsi. abbaruffarsi: rabbuffarsi. rabbaruffarsi. attaccarsi. pugnare. abboccarsi con il nemico; *e* abboccarsi a battaglia, a zuffa con . . . . . *ba dell' A.* v. combattere.

AZZURRO. *aggiunto di colore*. L. *caeruleus*. S. ceruleo. turchino: di turchina. cilestro. celeste. ajerino. smeraldino.

Agg. grato alla vista. piacevole. dolce. vivo. puro. dilavato.

B A

BACCHETTA. mazza sottile. L. *virga*. S. verga. scudiscio, *e* scuriscio. verghella. bastoncello. ramicello. vincastro. vermena.

Avv. sottile. pieghevole. lunga. fragile. di verde salcio.

BACIARE. toccar colle labbra chiuse in segno d'amore o di riverenza. L. *basiare: osculari*. S. togliere baci, un bacio ad *uno*. * dare, imprimer baci.

Avv. riverentemente. caramente. castamente. freddamente. umilmente. affettuosamente. soavemente. leggermente. cortesemente. ingannevolmente, *e* insidiosamente. lungamente. mille e mille volte. da capo. in fronte: la fronte, la mano; il piede. alla sfuggita. onestamente.

BACIO. L. *osculum*. S. baciare. *nome*.

Agg. v. gli avv. alla v. baciare, formandone i nomi add.

BACO. propriamente quel verme, che fa la seta: bombice: bigatto: filugello. L. *bombix*. *Qui più generalmente*. *v.* verme.

BADA. v. indugio.

* Tenevano a bada i nemici, gli straccavano, e consumavano tenendoli sulle spese.

BADARE. §. 1. trattenersi. L. *morari*. S. v. indugiare.

§. 2. v. attendere.

§. 3. Porre mente. L. *advertere*. S. guardare: riguardare. avere mente. *Brunel* non avea mente a riguardarsi, *Sicchè ella* (*Marfisa*) *il prese: Ar.* 4. osservare. pensare. porre l'animo. *Non* pose l'animo all'inganno ec. *Boc. N.* 63.

§. 4. v. considerare. * or tu badi in cielo, e non ti sai tener mente ne' piedi.

§. 5. aver mira ad una cosa per saperla, o conseguirla. L. *animum intendere*. S. tener l'animo in *una cosa*. porre cura. porre l'occhio a . . . . . aver il cuore *di fare ec.* *Marfisa* avea ei il cuor *d'ire a Parigi*. *Ar. c.* 26. *st.* 36. aver l'intenzione a . . . . . volta a . . . . il pensiero *a una cosa*. metter cura; tendere; porre l'animo a . . . mirare *ad una cosa*. aver mente, e la mente; l'animo ad una cosa. dirizzar l'animo a . . . . intendere ad una cosa. star inteso a . . . . tirare a . . . . riguardare. andar dietro ad *una cosa*. risiedere la mente, il desiderio ec. ad una cosa. *Che solo* a ciò la mia mente risiede. *Dant. Inf.* 20. v. aspirare; bramare.

Avv. unicamente. fissamente. v. a bramare.

BADIA. v. abbadia.

BAGASCIA. v. meretrice.

BAGATTELLA. cosa frivola, di poco pregio. L. *nugae*. S. baja. inezia. chiappola, *e* chiappoleria. frascheria. v. bajate.

Agg. vana. ridicola. dispreggievole. da fanciullo.

BAGNARE. sparger materia liquida sopra che che sia. L. *madefacere*. S. aspergere. cospergere. inaffiare. rigare. irrigare. immolare. v. annaffiare. * bagnavasi a diletto in un piccol fiume. occhi bagnati di lagrime, ec.

BAJA. burla. L. *joci*. S. scherzo. giuoco. trastullo. inezie. frascherie. badalucco.

Agg. fanciullesca. innocente.

BAJATE. cose di nulla. L. *nugae*. S. baja. bambineria. bagattella. inezia. frascheria. vanità. ciancie. cianciafruscole. ciuffole. frasche. beffa. buffa. chiappola. chiappoleria. cose leggieri, da non curare. buffoneria. novelle. bazzecole. chiacchiere. fandonia. favole. tantafere. tantaferate, *ragionamenti di cose, che non ben convengono insieme*.

BALBETTARE. pronunziar male, e con difficoltà le parole per impedimento di lingua. L. *balbutire*. S. balbuzzare, e balbuire. tartagliare. frammetter la lingua in favellando. scilinguare. barbugliare. trogliare. linguettare. cinguettare.

* Al quale in niun atto moriva la parola tra denti, nè balbettava la lingua.

Agg. al stortamente, male ec. che ad intendere fa mestier discorso.

BALBO. che balbetta. L. *balbus*. S. bleso. scilinguato. troglio. balbuziente.

Agg. per natura. per vecchiezza. per mancanza dei denti.

* BALCONE. finestra, e luogo sporto in fuori. al continuo il luogo era pieno di vaghe donne a' balconi.

BALDANZA. certo apparente ardire con letizia. L. *alacritas*. S. franchezza. animosità. ardimento. v. animo §. 4.

BALDANZOSAMENTE. baldamente. con baldanza. L. *alacriter*. S. francamente. animosamente. v. arditamente.

BALDANZOSO. che ha baldanza. L. *alacer*. S. audace. baldo. v. animoso.

BALENARE. venire, o apparire il baleno. L. *coruscare*. S. lampeggiare. * in men che non balena, *cioè in un tratto*.

Avv. orribilmente. spesso. a secco, quando non segua il tuono. da per tutto. a destra. v. baleno.

BALENO. Subito infiammamento d'aere, che prorompe, ed esce fuori, e sparisce velocemente. L. *fulgor*. S. lampo. folgore. baglióre. raggio di fuoco; subito fuoco, che discorre per notturno sereno, tranquillo, e puro. *D. Par.* 25. splendore. vapore acceso, che rapidamente scorre, trascorre.

Agg. lucidissimo. vivo. tutto di fuoco. spaventoso. chiaro. fugace. subito. improvviso. che in un punto, momento abbaglia, e passa. che pare fenda l'aere sereno: *D. Pur.* 5. rapido. terribile. ardente. splendentissimo. che come subito che viene resta, muore, più non si vede. che pare stella, che tramuti luogo, se non che in quella parte

del

del cielo, onde e' s' accende, nulla ſi perde, ed eſſo dura poco.

BALESTRARE. v. affliggere.

* Per *metaf.* baleſtrato dalla fortuna. era fuori di città una baleſtrata: *cioè un tiro di baleſtra*.

BALIA. che allatta gli altrui figliuoli. L. *nutrix*. S. allattatrice. lattatrice. nutrice. allevatrice. che ſomminiſtra gli infantili alimenti. il fanciullo era a balia. v. nutrice.

BALÌA. podeſtà. L. *poteſtas*. S. dominio. forza. potere. braccio. mano. * dare piena autorità e balìa. non è in mia balìa. v. autorità §. 1.

BALLARE. muovere i piedi andando e ſaltando a tempo di ſuono. L. *choreas ducere*. S. danzare. ſaltare. carolare. menar balli, danza, una carola. celebrar balli: *vedeanſi* celebrar *dentro alle porte in molti luoghi* ſollazzevoli balli. *Ar. cap.* 17. *ſt.* 21. ballonzare *diminutivo* di ballare. tripudiare. treſcare *A.* riddare *A. che è* ballare il ballo della *ridda, in cui muovonſi molte perſone in giro. v. Menag. Orig. della L. alla voce ridda*.

Avv. lietamente, feſtoſamente. oneſtamente. al modo uſato. piacevolmente. gravemente. confuſamente. vezzoſamente. a tempo. leggiadramente. alla franceſe: alla maniera italiana. ponendo appena piede innanzi piede. facendo giravolte, cavriole. al ſuono di rivole ec. di varj ſtrumenti. alla voce di cantante. in cerchio. accordando il piede al ſuono.

* Menar danze, frequentare notturne brigate. aggirarſi tra carnovaleſche brigate, che conducono le notturne ora tra i ſoavi ſuoni, e ſollazzevoli balli. Ella muove a' tempi dagli ſtrumenti aſcoltati la diritta, raccolta, ed agil perſona: ora con lenti paſſi degna di molta riverenza ſi moſtra, ora con cari ravvolgimenti, o grazioſe dimore leggiadriſſima n' appariſce, riempiendo di vaghezza tutto il cerchio; e quando con più veloci trapaſſamenti, quaſi un traſcorrevole Sole, negli occhi de' riguardanti percuote.

BALLO. ballata: il ballare: balletto. L. *chorea*. S. danza. carola. feſtino. *che è trattenimento di ballo fra perſone nobili, Dame, Cavalieri; ſi dice tuttavia d' ogni ſimile trattenimento fra perſone di qualunque condizione*. feſta di ballo. danzetta. ballonchio, *cioè ballo da contadini*. ballamento. ſalto. tripudio. treſca.

Agg. ſollazzevole, lieto. v. *a* ballare.

BALORDAGGINE. balorderia. ſcimunitaggine. beſſaggine. v. ſcempiaggine.

BALORDO. pien di balordaggine. L. *bardus*. S. intronato. attonito. ſciocco. ſtupido. baſoſo. beſcio, e beſſo. V. A. inſenſato. ſcempiato. mentecatto. v. ſcempiato.

BALSAMO. ſorte d'albero, la cui ragia ha l'iſteſſo nome. L. *opobalſamum*, *e per ſimilit. diceſi a più ſorte d' olj. e d' unguenti prezioſi*.

Agg. ſalutifero. odoroſo. grazioſo. raro. eletto. vitale.

BALZA, luogo ſcoſceſo. dirupato. L. *rupes*. S. rupe. balzo. ſcoſcio. roccia. gretto. dirupo. dirupato. ripa. ſaſſo. ſcheggio.

Agg. alta. deſerta. precipitoſa. ſcoſceſa. orribile a vedere. acuta. grande. alpeſtre. aſpra. inacceſſibile. ſtrabocchevole. di viva pietra.

BALZARE. il rimbalzare, che fa la palla percoſſa in terra. *Qui* uſcir fuori con velocità. *e vi s' aggiugne la particella* fuori. S. *ſalio*. *Sin.* uſcire, ſcappare. ſaltar fuori. sbalzare.

Agg. improvviſamente. impetuoſamente.

BAMBINO. picciol fanciullo. L. *infans*. bambolino. fantolino. infante. pargolo: pargoletto. bambolo. bambinello. mammolo. fantino. garzon di faſce. figliuolino.

Agg. innocente. vezzoſo. gentile. nato di poco (*V. teſtè*) tenero. vago. dilicato.

BANCHETTARE. *neut.* far banchetti. L. *convivari*. S. convitare. mettere, fare tavola, conviti. tener corte. paſteggiare. vivandare. godere. viver bene.

* Mettere ſolenne tavola. imbandire convito, apparecchiare con grande apparato ſontuoſo banchetto. apparecchiate eſſendo le menſe, ed acconciate le vivande, e in ordine le portate, ſi miſero a tavola tutti lieti.

Agg. ſplendidamente. alla reale. come a gran perſonaggio, a perſona di tal condizione convienſi. ſpeſſo. ogni giorno. lautamente.

BANCHETTO. v. convito.

BANCO. panca. ſedere a banco *della ragione, diceſi de' giudici, quando eſercitano il loro ufizio*. fare, tenere, mettere il banco *diceſi de' cambiatori*.

BANDA. parte deſtra, o ſiniſtra; o dinanzi, o di dietro. L. *pars*. S. parte. lato. fianco. coſta. verſo. mano.

BANDIERA. drappo legato ad aſta dipintovi entro l' impreſe de' capitani, o l' arme de' Principi. L. *ſignum*. v. ſtendardo.

* Spiegar, levar alto la bandiera, maneggiar la bandiera. il nemico con ſue bandiere tende e trabacche vi s' accampò. marciare a bandiere levate, ſpiegate. partirono eſſendo cinquanta uomini per bandiera.

BANDIRE. §. 1. pubblicare; ordinar per bando. L. *edicere*. S. comandare per editto pubblico. mandar bando. far andare una grida, un bando, che ſi faccia ec. gridare.

Avv. eſpreſſamente. a pena della vita. pubblicamente.

§. 2. mandar in eſilio. v. eſiliare §. 1.

BANDITO. mandato in bando. L. *exul*. S. eſiliato. eſule, che è in bando. che ha bando di *Firenze* ec. ſcacciato. eſtrattato. uſcito *A.*

Agg. per ſempre. per anni tre, per pubblico editto.

BANDO. legge: ordinazione notificata pubblicamente a ſuon di tromba. L. *edictum*, S. decreto. legge. editto. intimazione. denunziamento. notificazione. grida. * *per eſilio*. metter in bando *sbandire*, eſſere in bando, tenere in bando, dar bando ad uno, avere il bando. trar di bando.

Agg. pubblico. rigoroſo. mandato per tutto il diſtretto, e in molte altre parti. duro. giuſto.

BARA. ſtrumento di legname noto, in cui ſi mette il cadavero per portarlo alla ſepoltura. L. *ſandapila*. S. cataletto. feretro.

Agg. funeſta. pompoſa. meſta. ricca. vile. alta. ornata di ſpoglie.

BARATTARE. cambiar coſa a coſa. L. *permutare*. S. dare coſa per coſa: *e* dare all' incontro per una coſa altra coſa. commutare. rinveſtire una coſa in un' altra. permutare, cambiare una coſa con .... *e* accambiare una coſa ad altra *e* ſcambiare. dare in baratto. fare baratto. avere a baratto. prendere a baratto. riuſcir d' una coſa; *che è*, alienarla da ſe contrattandola. prendere una coſa, e dare all' incontro un' altra.

Agg. con vantaggio. con diſcapito. una coſa ad un' altra: dando giunta, e di giunta, e per aggiunta.

BARATTIERE. v. avviluppatore: ingannatore.

BARATTO, il barattare. L. *permutatio*. S. ſcambio, e cambio. permutamento, *e* permutazione, e permuta. bazzarro.

Agg. uguale. giuſto. vantaggioſo. legittimo.

BARBARE. barbaricare: metter barbe, radici. v. abbarbicare.

BARBARO. v. aſpro, crudele.

BARBARIE. v. crudeltà: aſprezza.

BARCA. navilio di non molta grandezza. L. *cymba*. S. navilio. nave. battello. barchetta. ſcafa. legnetto. legno. v. nave.

Agg. piccola, ſdruſcita. agitata. combattuta. debile. frale. ſpedita. ſottile. corredata. ſpalmata. vedi nave.

BARCAJUOLO. quel che governa, e guida la barca. L. *nauta*. v. marinajo.

BARCOLARE, da barca. non potere ſtar fermo in piede piegando, come il navilio nell' acqua, or da una banda, or da un' altra. L. *nutare: fluctuare*. S. ondeggiare. balenare. ciondolare. tracollare. tentennare. accennar di cadere or da una banda, or da un' altra. andar a onde.

Agg. per debolezza. come ebbro. per ſaldo colpo ſul capo. ad ogni paſſo.

BARLUME. lume tenue miſto di bujo. L. *ſubobſcurum lumen*. S. bujetto. mala luce. lume fioco. oſcuriccio *ſoſt.* debil lume, men che notte, e men che giorno. *D. Inf.* 3.

Agg. qual ſul naſcer dell' alba, ſu l' imbrunir della notte. per cui ſi ſcorge l' oggetto, come ſoglion vederſi le coſe, per denſa nebbia, per cui ſi vede non altrimenti, che per talpe. *Dant. Purg.* 17.

BARRIERA. ſorta d' abbattimento fatto per giuoco. v. torneo. gioſtra.

BARUFFA. confuſo azzuffamento d' uomini, o d' animali. L. *confuſa contentio*. v. zuffa.

BASILICA. Chiesa principale. vedi tempio.

BASSAMENTE. abbiettamente. L. *demisse*. S. umilmente. vilmenta. Infimemente. basso. *avv.* rimessamenta.

BASSAMENTO. v. abbassamento.

BASSEZZA. astratto di basso §. 1. per posizione di luogo. v. profondità.

§. 2. *met.* bassezza, altezza di stato, condizione a grado. v. abbiezione.

BASSO. *sost.* v. profondità.

BASSO. *add.* §. 1. v. profondo *add.* §. 2.

§. 2. *metaf.* v. abbietto.

BASTANTEMENTE. v. a bastanza.

BASTARE §. 1. esser a bastanza. L. *sufficere*. S. essere bastaote, a sufficienza; essere assai: *perciocchè alle altre donne* è assai *l' ago*, a 'l fuso, e l' arcolajo; quanto si richiede; con cui si può fare: *Io non sono si vage di ciò* (di novelle) ch' io non possa fare *con quelle del popolo. Bo. let. 2. cioè*, mi bastano *quelle del popolo*. non richiedersi più, di più. non bisognara più; non bisognare più avanti.

Avv. appunto. a pena. assai, a assai bene.

§. 2. aver forza, virtù, abilità bastante a fara ec. v. potere *Verbo*; valere §. 2.

* Noi donne appena alla rocca e 'l fuso bastiamo. v. a bastanza.

BASTEVOLE. tanto, che basta. L. *sufficiens*. S. sufficiente. bastante. che è assai. ragioni, scuse bastevoli. v. sufficiente. abile.

BASTEVOLEZZA. v. sufficienza §. 1.

BASTONARE. percuoter con bastone. L. *fuste percutere*. S. sonar uno col bastone. *dirai villania ad Egano, e* soneramel bene col bastone; *e semplicemente* sonare: *Et* alzato il bastone lo incominciò a sonare: *Boc. N. 67. ma è modo basso*. v. battere.

BASTONE. fusto, o ramo d' albero ritondo, di lunghezza al più di tre braccia. di grossezza quanto la mano può comodamente aggavignare. L. *baculus*. S. randello. bacchio. batacchio: mazza. legno. * con un suo bastone in collo si mise per la selva a cacciar le lepri. *per metaf.* unico bastone di sua vecchiezza.

Agg. tondo. grosso. grave. nodoso. duro. forte. lungo. di quercia. nodernoso.

BATTAGLIA. fatto d'arme. affrontamento d' eserciti inimici. L. *prælium*. S. combattimento. azzuffamento. scaramuccia. abbattimento. guerra. zuffa. giornata. agone. certame L. fatto d' arma. assalto. mischia. conflitto. lutta. scheramaglia. fazione. affrontata *sost.* affronto.

Agg. dura. sanguinosa. cruda. affrontata, *cioè* campale *l'. 7.* aspra. lunga. ostinata. acerba. ardente. gloriosa. campale. pericolosa. di terra. navale; marittima. stretta. cittadina. forte. ferma. ritenuta *cioè* di fanteria, cavalleria.

Venire a giornata, a battaglia. dare, fare, commetter battaglia. assalira con aspra battaglia; far giornata. Seguì meschia, zuffa, fatto d' arma in affrontata battaglia. la battaglia era quinci e quindi animosamente attizzata. avere, ingaggiare, accettare, offerire, presentara battaglia. Stringere con battaglia.

BATTELLO, a **BATELLO**. nave piccola. L. *scapha*. S. schifo. scafa. palischermo, *e* paliscalmo. legno sottile, *semplicemente* legno: legnetto. burchio. v. nave.

BATTERE. §. 1. dar battiture. L. *percutere; qui prendesi per battere persone, e animali*. S. percuotere. buffare. pestare. martellare. ripicchiare, *vale e batter di nuovo, e semplicemente* battere; picchiare. dara *semplicemente, e* dare buffa, pugna; e dare delle pugna, delle busse, *e* darna molte, tante, *che non si possa più muovere* ec. ferire. porre le mani addosso. frustare. bastonare. scopare. sciorinare un colpo, *ha del basso*. flagellare. legnare; dar legnata. metter mani *ad uno*. sferzara. menar colpi, pugna. menar le mani. far male: *Prese sue armi, e corse all' uscio per dover vedere chi fosse costui, e* fargli del male; *Nov. 6.* vergheggiare; conciare; *Io ti farò* conciar *in maniera, che con tuo danno ti ricorderai sempre* ec. *Boc. Nov. 41.*

Avv. fortemente, spesso. a gran forza. crudelmente. fieramenta. sconciamente. a man vuota. indiscretamente. a man salva; *cioè* senza che il battuto abbia modo di difendersi. alla cieca. di tutta sua forza. a tutta sua possanza. con troppi maggior colpi, che prima. tanto, che tutto il ruppe. alzando più cha alzar si possa il braccio. senza ragione. aspramente tanto, quanto mai può, quanto può menar le mani. a morte. temperatamente. come in terra. duramente. a più potere. in sul capo. *dar pugna*. nel, per lo viso. dal capo insin le piante. della *forza ec. che ha in mano il battitore*.

* Percuoteta, ferire di bastone, conciar mala, fare crudele, fiero governo di.... col bastone ec. ho tanto battuto la moglie quanto ho potuto menar le mani, l' ho battuta di santa ragione. mi battono i denti, *pel freddo*. mi batte il cuore, *per timore*. battersi a palme; *l' una mano coll' altra pel dolore*. batteansi a palme, a gridavan ad alto che....

§. 2. picchiare uscio, l' uscio, all' uscio. L. *pulsare: pulsare*. S. toccar la porta; toccar *due botti*, con *due botti* la porta. percuotere.

Agg. forte, con *sasso* ec. spesso. replicatamente. pianamente. una volta.

* **BATTESIMO**. la rigenerazione salutare delle acque battesimali, il sacramentale lavacro, la battesimal lavanda. ricevere, tenere, levare a battesimo, *del Compare* che leva dal sacro fonte, a riceve al sacro fonta.

BATTICUORE. palpitazion di cuore per eccessiva paura, e per paura grande. v. paura.

BATTIMENTO. il battere. L. *percussio*. S. percuotimento. picchiamento. battitura, percossa. busse. colpo. flagello. botta. ferita. sferza. sferrata. bastonata.

* Battimento del cuore, del polso.

Agg. acerbo. aspro. atroce. duro. grave. orribila. leggiero. pieno. mortale. v. *a* battere.

BATTITURA. v. *percossa. battimento*.

* **BAVA**. bocca di bava stomachevole ridondante. bocca sdentata e bavosa. Vecchio bavoso, a cui colano gli occhi.

BAZZECOLE. cose di poco momento. v. baiate.

BAZZICARE. v. conversare.

B E

BEARE. far beato. L. *beare*. §. 1. *prendendo questa voce seconda signif. generale*. S. beatificare. render pago, felice. dar la beatitudine. appagar appieno. empier d' ogni contentezza. saziare ogni desiderio. felicitare. imparadisare. inciela re. *Dant. Pur. 3. bel verbo, dice quivi il Daniello; a me però ne pare altrimenti*. * Colmare, riempier di gioja, di contentezza, di gaudio. mettere in felice stato d' inesplicabile contentezza.

Avv. pienamente. perfettamente. v. *agg.* a beatitudine.

§. 2. dare la beatitudina celeste. S. glorificare. vestire, coronar di gloria immortala.

* Sollevare, innalzare alla corona, alla condizione gloriosa de' comprensori beati. v. beatitudine. beato.

BEATITUDINE. stato perfetto, e abbondevole di tutti i veri beni. L. *beatitas*. *Qui per* beatitudine celeste. S. felicità eterna, piena contentezza. perfetto godimento. eterna gioja. gioia. Allegrezza piena, sicura, ineffabile. sovrabbondanza d' ogni bena. gloria di vita eterna, di Paradiso, e *assolutamente* gloria. glorificazione. premio de' buoni. corona de' meriti, eredità dovuta a' fedeli, e promessa. porto, riposo eterno. stato in cui v' ha ogni bene, nè v' ha alcun male: in cui nè più si brama, nè bramar più lice. Paradiso; Cielo. vita eterna.

Agg. interminabile. perfetta. piena. desiderabilissima. amabilissima. eterna. sovrannaturale. divina. celeste. inestimabile. incomprensibile. che non si lascia vincera da desio. ristoratrice. somma. ove l' anima si unisca a Dio, siccome fiamma a fiamma; rivo al mare; per cui si vive di gioja.

* Iddio una temporal vita cha abbiamo in ossequio della legge sua speso a consumata, egli pagare na la vorrà con larga usura d' eterno gaudio, e ristorarla con ampio guiderdona d' altra spiritual vita ed immortale. *Il corpo de' martiri sarà investito dal lume della gloria*. Deh miei cari figliuoli vivete pure sicuri, e ben sicuri morite, che siccome al presente in ossequio della sua legge la vostra vita medesima consumate, ed avete per nulla; renderavvela egli più colma e più bella in condizione troppo migliore: coteste istesse carni, sì, coteste carni che con inestimabil dolore vi sentite ora straziare indosso, rivestite

esser dovranno una volta, quando che sia, di nobile luminoso ammanto nella celeste immortal sua magione. fiso però tenere lo sguardo in quella incomparabile gloria, ch'ei vi tiene in pronto, e vi serba; di là prendete coraggio al sostenere. Deh fate che sì gioconda vista in diletto vi converta ogni pena.

BEATO. §. 1. che gode la beatitudine. L. *beatus*. S. felice. pago: contento appieno. cui nulla più che bramar rimane. colmo d'ogni gioja, d'ogni giubilo.

Avv. tre volte e quattro. appieno. *v. gli agg.* alla v. beatitudine.

§. 2. quell'a cui la Chiesa ha destinato particolare culto, ma non ancor canonizzato. v. santo §. 2.

* Godi adunque nella magion beata, o anima bella, spedita e disciolta dall'impaccio di nostra fralezza mortale; deh godi il premio delle onorate fatiche, e della vita impiegata e spesa in pro del tuo prossimo, e 'l guiderdone delle tue virtù, per le quali tra noi con isplendore ammirabile rilucesti. sperava il Confessor generoso, che, se avesse il martirio con forte animo sostenuto, n'avrebbe di là l'incomparabile guiderdone acquistato tra comprensori beati. ---- L'anima del Beato fatta libera e di se donna e reina, dalla crudel signoria si sottrae de' sensi e delle passioni, e bene accorgendosi di più non essere nel suo material velo racchiusa, in dolce pace liberamente vagheggia le bellezze di Dio. In quel soggiorno beatifico le basse caligini della terra non giungon mai, nè colà strepito si ode o tumulto, nè umano ondeggiamento, che ne conturbi: che anzi a quella guisa che i fiumi col mar confondendosi, e mescolandosi, quivi l'acque perdono e 'l nome; non altrimenti nel vasto pelago delle beatifiche divine dolcezze, ogni affetto alle terrene cose dileguasi, ed ogni pensiero si perde e si confonde nell'immenso abisso di quella luce divina.

BEATO ME, BEATI NOI. esclamazione denotante contentezza. L. *sint superis gratiæ*. S. me felice; grazie al Cielo, a Dio. pur beato. Pur beato *che non abbiamo dato in un Giudice ec. Davanz. Dialog. pend. cioq.* benedetto il Cielo; benedetta la divina bontà.

BECCAMORTI, sotterrator di morti, L. *vespillo*. S. becchino.

Agg. sordido. vile.

BEFFA, §. 1. scherzo fatto con arte, perchè chi è schernito non se n'accorga. *così propriamente; ma qui prendesi in senso più largo*. L. *ludio*. S. scherzo. dileggiamento. gioco. baja. burla. scherno. schernimento da riso, da giuoco. inganno da giuoco. irrisione. uccellamento. celia. delusione. gabbo.

* La beffa ricadde, tornò, sulla testa del beffatore, *cioè* riuscì a suo danno. ritrovarsi e rimanersi col danno, e colle beffe. da beffe, o davvero? Noi non potendo ec. Perchè le beffe ci sono cagione di festa e di riso, amiamo coloro che piacevoli sono, e beffardi, e sollazzevoli.

Agg. giocosissima. lunga. leggiera. curiosa. pungente. aspra. accorta. amara. incivile. onesta. novella. inaspettata. pubblica. gentile. solenne.

§. 2. cose da nulla. L. *nugæ*. S. ciancia. frascheria. inezia. ciancia-frusciole. ciuffole. v. bajate.

BEFFARDO. quello, che si diletta di far beffe per piacevolezza. L. *irrisor*. S. beffatore. burlatore, e burlevole. schernitore giocoso. scherzatore, e scherzante. persona sollazzevole. illusore.

Agg. giocoso. piacevole. che sa dove, e con chi sia bene scherzare. v. a beffare §. 1.

BEFFARE. §. 1. *att.* metter in ischerzo il male, o difetto altrui. L. *irridere*. S. ridere uno, *caso quarto*. e ridersi d'uno. dar la burla. burlare *uno*, e *d'uno* burlarsi. prendersi di uno, del difetto d'uno piacere. dileggiare. scoccoveggiare. prendersi scherno, gabbo, gioco, spasso. uccellare. abeffare, sbeffeggiare, e beffeggiare. deridere. schernire. prendersi diletto di. e prender a diletto *uno*, *i modi di* . . . porre in giuoco. prendersi festa d'uno. farsi scherno di *uno*. motteggiare. metter in novelle. prendersi buon tempo della *semplicità*, de' *difetti* d'uno: prendersi il miglior tempo del mondo di . . . . . aver buon tempo di . . . . . Il miglior tempo del mondo prendendo *de' modi di Calandrino: Boc. Nov.* 85. aver bel tempo di uno: *Bruno conoscendo . . . . cominciò* ad avere di lui il più bel tempo del mondo. *Boc. N.* 79.

* dire, fare beffa, dire beffando.

Avv. con ingegno. con parole pungenti. oltraggiosamente. temerariamente. artificiosamente. per modo amichevole, e dolce. per sollazzo. graziosamente. piacevolmente. per ischerno: per dispregio. per istrazio. per burlare.

§. 2. *neut. pass.* farsi beffe. non fare stima. L. *parvi pendere*. S. non curare, aver da riso; *Il Saracin non l'avean più da riso: Ar.* 31. pigliar da gioco. *Piaga da non* pigliar però da gioco: *Ar.* 41. prendere a scherzo, a gioco, a ciancia: Non prendano *i mortali il voto a ciancia. Dan. Par.* 5. tuffarsi d'uno v. dispregiare.

BELLAMENTE. v. bello *avv.*

BELLETTO. v. liscio *sost.* v. donna.

BELLEZZA §. 1. *generalmente* consiste in aver la cosa tutte le sue parti, o quasi parti, conforme sua natura richiede debitamente, e proporzionatamente ordinate, onde essa appresa o conosciuta piace. *dicesi delle cose e* spirituali, Dio, anima, virtù ec. *e* delle materiali inanimate, fiori, canti, Cielo ec. L. *pulchritudo*. S. bello *sost.* beltà. beltade. grazia. splendore. speziosità. forma. vaghezza.

Agg. divina. angelica. celestiale ec. cui veder non è il meglio. gentile. amabile. che rapisce, innamora, eterna. immortale, v. §. *segu.* dove si sono posti molti aggiunti, perchè usati da toschi autori dove hanno parlato di bellezza corporale, per altro più confacevoli a bellezze spirituali.

§. 2. detta delle cose animate corporali, e specialmente delle persone umane; consiste nella debita proporzion delle membra o parti con certa vivezza di gentile (soave) colore. L. *pulchritudo*. S. venustà. avvenenza. avvenevolezza. avvenentezza. vistosità, voce nuova. vaghezza di fattezze. di viso. e vaghezza *semplicemente*. bello *sost. e gli altri al* §. 1.

Agg. allettatrice. lusinghiera. amorosa, amabile. alta. altera. ammirabile. eccessiva. eccelsa. somma. singolare. sovrumana. bene fragile. mortale. avventurosa. *alma, usate anche dal Boc. Nov.* 18. umana. celeste. angelica. esterna. frale. antica. nuova. caduca. fugace. gentile. famosa. onesta, che incanta, innamora, alletta: invaghisce, travolge il cuore anco de' più savj. incredibile, senza esempio. incomparabile. natia. schietta. viva. artificiosamente accresciuta. pura. mentita. innocente. ingannevole. conceduta dalla natura. leggiadra. nobile. signorile. reale. maestosa. orgogliosa. placida. leggierissima a fuggire. ruvida. ritrosa. soave. vezzosa. vaga. grande. che somiglia sol se stessa, e null'altra. volgare. modesta. giovanile. tale, che fa sparire ogni altra. che sta per esempio del bello. al Mondo sola. tal, che quanto più si mira, tanto appar maggiore. che fa parer men vaghe le cose belle. che non può restar d'amare chi la rimira. infiamma l'anime d'un genial desiderio, per cui la mente, come per gradi può levarsi, salire alle bellezze eterne, più vere. da non potere con lingua ridire, nè senza vista pensar fra' mortali: che trapassa quella di ciascun altro. accresciuta con arte maravigliosa. da far innamorare i cuori più selvaggi.

* Non può negarsi che la virtù eziandio appresso saggi e discreti uomini, più bella viene e più amabile, quando in leggiadro corpo, e ben disposto risiede . . . . Tutti in veggendola, da stupore presi, non finivano d'ammirare la incomparabil bellezza di quel volto, che in essi rispetto soltanto destava e riverenza, ed in allegre sembianze dava segni di sicura onestà . . . . . Bellezze celestiali, fiorite, orgogliose, smarrite, scolorite. alta bellezza, e laudevoli maniere. bellezza coll'arte ajutata. il fiore della bellezza. beltà caduco e fragil bene. v. beltà. arte.

Simil. Qual Colomba, che in faccia al Sole (*in chiaro lume*) è più vaga. Perla, che d'arte non abbisogna. Sole, che splende, anco quando tramonta. *Di bellezza del corpo*. Pantera, che alletta, e uccide. fiamma, che chi le si appressa, offende. Pomo, che racchiude verme. Fiore, che presto langue. Lampo. Ombra.

BEL-

BELLICOSO. v. ermigaro.

BELLO. *soft.* v. bellezza.

BELLO. §. 1. *add.* che he in se bellezza, *dette di persona umana*. L. *pulcher*. S. vego. evvenenta. vistoso. di gentile, vago aspetto. speziosio. leggiedro. grazioso, di bella persona: che he *bella* persone. ben formato: ben fatto. florido. gaio. pulito. maraviglia delle cose belle. formoso. assai bellissimo. *N.* 13. pien di bellezza piacevole. una delle più belle creature, che dalla neture sia stata formata.

Agg. di forma: di aspetto. oltre ad ogni estimazione, a quel, che ne porta la fame. tra tutti gli altri, tre tutti gli uomini; tre tutte le creature del mondo. quento altro; a quanto eltro mai fosse. da se; senza ornamenti: Sena'oro e gemme in un vestire schletto. Tra le più adorne, non parea men bella: *Ar.* 42. tanto che oltra al diletto è una maraviglie.

§. 2. che he bellezza nal significato del §. 2. L. *pulcher*. S. speziosio. pien di bellezza, di grazia, v. apparifcente.

Agg. singolarmente. (v. *assai* §. 2. tanto, che ciò che si vide poi, non piecque, dispiacque. a vedere; e considerare ec. e vaderlo.

BELLO. *avv.* con bel modo *Lat. pulchre*. S. graziosamante. ornetamenta. acconciamente. bellemente. leggiadramente.

BELTA'. v. bellezaa. *Per allegor. di Venezia*. Certo sono, che molti si credono bene evere intera conoscenza di lei: perciocchè veduto hanno la sue signorili membre, e il suo regele espetto di fuori solemente: i quali, se come le sua effigie ed il corpo di lei mirano, così potessero eziandio scoprirle il seno, ed i suoi svnsi comprendere, e i suoi pensieri intendere, e i suoi nobili costumi apprendere; sena'elcan fallo direbbono, che le corporali bellezze di Venerie, simili in aè a' divini miracoli, più che alle terrene opere, per comparazione e qualle dell'anima e dell'intelletto di lei, sono vane, basse, ed oscure.

BELVA. animel bruto. L. *bellua*. S. bruto. bestia. fiere. animal irragionevole. enimal insensato. *Boc. N.* 41.

Agg. fiere. feroce. formidabile. orrenda. ingorde. selvaggia. rapace. strana. straniera. mostruose. rozze. timida. egile. elpestre. cruda. mansueta, quiete. semplica. snella.

BENAVVENTUROSO. v. avventurato.

BENCHE'. v. ancorchè.

BENDA. striscia, che s'evvolge al capo. L. *vitta*. S. lista. nastro. fascia. benda. bendelle. fette di *zendade ec.* striscia di *panne ec.*

Agg. lunga. di seta, e d'oro. purpuree. nere.

BENDARE. abbendare. §. 1. coprir gli occhi con benda. L. *oculos velare vitta*. S. vvlare.

§. 2. legare, cigner con benda. L. *fascia redimire*. v. legare. cignere.

BENE. *soft.* cosa buona, da desiderarsi, de eleggersi per se stessa. L. *bonum*. S. buono *soft.* ciò, che posseduto eppaga.

Agg. amabile. desiderabile. divino. celeste. soprannaturalv. umano. terreno. sublime. sommo. leggiero. grande. Incomprensibile. inestimabile. sovr'ogni pensiero. lusinghevole. vincitor degli effetti. almo. cercato. ingannatore. bramato. eterno. caduco. passeggiero. certo. fermo. manchevole. disusato. proprio. privato. pubblico. comune. preziosso. rero. sovrano. che conosciuto accende amore, a tanto maggiore, tanto più erdente, quanto e' più di bontà in se comprende.

BENE. *avv.* secondo il convanevole, il giusto. L. *bene; recte*. S. rettementa, giusto. v. convenevolmente.

BENEDIRE. pregar bena da Dio alle cose, che si benedice: il qual etto d'ordinario si fa alzando la mano, a movendole in segno di Croce. L. *benedicere*. S. segnare, augurar bene segnando. donare, compartir benedizione.

Agg. di vero cuore. implorando, invocando il divin nome, la divina beneficenza. e nome delle divine Persone.

BENEDIZIONE. l'atto del benedire. Qui per bene compartito da Dio, il cui benedire è conferir graeie, doni ec. v. grazia: dono: benefizio.

BENEFATTORE. che fa bena altrui. L. *beneficie afficiens*. S. beneficatore. sovvenitore. benefico. beneficante. beneficente. ajuto.

Agg. lergo. cortese. vero. gentile. amoroso. pronto. opportuno. instancabile. che non aspetta dimande, ricompense.

BENEFICARE. far beneficio. *L. beneficie afficere*. S. sollevere. giovere. operar benefizio in uno. *N.* 94. far bene. far utile. ajutare. favorire. operere liberalità in verso *uno*. dare grazia. conferir benefici. meritare assai ec. d'uno: *D. Inf.* 26. v. ajutere; giovare.

Avv. generosamente. cortesemente. benignamente. graziosamente. a lerga mano. con libertà. non curando d'esser pur conosciuto.

* Compartir benefiei; sovvenire, onorare, ejutare, vantaggiare ec. co'benefiaj. così dunque, o sconoscenti che voi siete? operate con chi di benefiaj vi colme.

BENEFICENZA, e benificenza. virtù che consiste in giovare, e far bene altrui. L. *beneficentia*. S. liberalite. cortesia. generosità. benignità. larghezza. mercè.

Agg. empie. eccessiva. soverchie. generosa. cara. desiderata. emebile. epprezzata. imploreta. divine. reale. nobile. illustre. ristoratrice. sollevetrice. lodata. laudevola. antica. usata. opportnna. pronte. rera. pietosa.

Simil. qual fonte, nuvola, che sparge ad altrui pro, ciò, che ha in se stesso; fiume, che a' campi, all'erbe, somministra, comparte alimento per vene occulte. Mirra, che stilla balsamo, ancorchè non ferita. Sole, che non pregato, pur nasce. Ape, che sugge da' fiori pec fabbricar mele a giovamento altrui. Esca, che alletta, addimestica le fiere anco più selvagge. Bellezza, che e tutti piace.

BENEFICIO. opere fatta per beneficere. *L. beneficium*. S. fevore. servieio, uffizio cortese. ajuto. piacere. grazia. cortesia. dono. bena. amorevolezza. giovamento. pro.

Agg. grande. cortese. irremunerabile. che obbliga a gratitudina ec. con lieto volto compartito. che merita guiderdone. v. dono: favore.

BENEFICO. che fa benefizio. *L. beneficus*. S. grato; che rende, fa grazie. cortese. v. liberale.

BENEPLACITO. v. erbitrio.

BENESTANTE. che ha qualche ricchezze. *L. locuples*. S. comodo. agiato de' beni di fortuna. facoltoso. v. ricco.

BENEVOLENZA. v. amora §. 1.

* La paterna benevolenza non tento de naturala inclinazione nascea, quanto guidata ere da' segnelati pregi, che riluceano nal grazioso figliuolo. v. amore.

§. 2. Portare, acquistare benevolenee. ira e sdegno in benevolenza cambieti. indissolubile benavolenza. legama di benevolenza, e d'amnte.

BENEVOLO. che ha benavolenza. L. *benevolus*. S. effezionato. emoroso. favorevole. amico. propielo parziale. v. amante; amico.

BENI. facoltà. v. evere *soft.*

BENIGNAMENTE. con benignità. L. *benigne*. S. clementemente. umanamente. cortesemente. gentilmente. piacevolmente. dolcemente. sua mercede. mollemente. plecidamenta. da emico. quel confidente.

BENIGNITA'. virtù cha consiste in effetto e far bene altrui, e dolcemente parlergli. L. *benignitas*. S. essabilità. clemenza. cortesia. gentilezaa. piacevolcaza umanità. amebilità di parole, e di fatti. soavità di costumi. amorevolezza. bontà. treitebilità. bonarietà. dolcezza. mvrcè. *dove ie*, la buona mvrcè di Dio, e non tua, *fratel mio dolce, ti veggio: Bocc. N.* 15.

Agg. temperata. moderata. facile. gentile. grara. amorosa. alci. alma. lusinghivra. lendevole, v. affabilità: cortesie.

Simil. v. *a* cortesia.

BENIGNO. che he benignità. *L. benignus*. S. affabile. amorevole. graziofo. cortese. clemente. umeno. fecile. pregiato in cortesia. trettebile, e trettevole. dolca. benevolo. blendo. molle. bonario, *Tac. Dav. Ann.* 1. di facile ebbordo: di facile accesso. di buon erie, gioviala. di benigno ingegno.

Agg. verso uno. corteiemente. sua mercè. v. *a* benignità.

BENISSIMO. v. ottimamente.

BEN NATO. v. nobile.

BENSI'. posto *avverbialm.* v. ma.

BERE. prender per bocca liquore a fine principalmente di trarsi la sete. *L. bibere*. S. mandar nel gozzo, *Ar. Fur.* 21. 54. abboccarsi la

ran-

tazza ec. porsela a bocca. tracannare. darsi in sul bere; che è, bere assai.

Agg. vino, e del vino. saporitamente. a sorsi. a un sorso. una gran tazza. senza modo. bevanda molto buona, e piacevole. un pien bicchiero. a ciantellini, *cioè* a piccoli sorsi. fuor di misura; di soverchio. al saporitamente, che sarebbe venir voglia a' morti di bere. *N.* 32. con piacere, con quel diletto, con quell' appetito, che fanno i gran bevitori. temperatamente. fino all' inebbriarsi.

* Ordinò, che di varj vini mescolati le desse bere. per mio consiglio non porgerai tu bere altrui quel bicchier di vino, al quale tu avrai posto bocca. bere senza modo, e senza misura. darsi in sul bere, e caricarsi bene, *per met.* bevea cogli occhi il non conosciuto fuoco. riguardandola bevea cogli occhi l' amoroso veleno.

BERSAGLIO. segno a cui gli arcieri drizzano la mira. *e per metaf.* a cui giugnere operando si abbia mira. L. *scopus*. S. meta. fine. scopo. obbietto. segno. termine.

Agg. unico. solo. augusto. illustre. esposto. scoperto. manifesto. inteso. nobile. alto. vile. immobile. ultimo.

* Mettere, mettersi al bersaglio. saettare a bersaglio. dirizzare saetta al bersaglio. come segno, come bersaglio a strale.

BESSAGGINE. sciocchezza. v. scempiaggine.

BESSO. sciocco. v. scempiato.

BESTEMMIA. detto ingiurioso all' onor di Dio. L. *blasphemia*. S. maledizione. bestemmiamento. ingiuria contro Dio, contro de' Santi. linguaggio dell' Inferno, del Diavolo, de' dannati.

Agg. empia. sacrilega. abbominevole. ereticale. orrenda.

BESTEMMIARE. proferir bestemmie. L. *blasphemare*. S. maledire. sparlar di Dio, de' Santi. vilipender Dio con sconcie, empie parole. vomitar bestemmia. oltraggiar Dio con parole, con ingiurie.

* Le persone di stemperate maniere, e di sregolati andamenti, che ad ogni rea inclinazione che provano si volgono a seconda de' loro malnati appetiti; come sono dalle tribolazioni percossi, tosto corrono ad inique ed orrende bestemmie, che anzi ad ogni fuscello, che lor si volge tra piedi, trafiggono la maestà Divina con oltraggiose parole. dare in bestemmie, imprecazioni, maledizioni ec. volgersi, correre alle bestemmie.

Agg. per mal abito. per impeto di collera. empiamente. v. a bestemmia.

BESTIA. nome generico di tutti i bruti, fuorchè gl' insetti. L. *bestia*. v. belva. * Vedi bestia d' uomo, che ardisce dove io sia, a parlare prima di me.

BESTIALE. da bestia. fuor dell' uso della ragione. L. *ferus*. S. brutale. barbaro. villano. fiero. spietato. disumanato. crudo. efferato. inumano. irragionevole. * bestiale appetito, uomo, proponimento. v. crudele.

BESTIALITA'. astratto di bestiale: L. *feritas*. S. ferità. brutalità. barbarie. efferatezza. * che bestialità è la vostra? se io posso tanto fare che vi tolga da cotesta bestialità. v. crudeltà.

BEVANDA. materia da bere. L. *potus*. S. beveraggio. calice: bicchiero; *prendendo il vaso, che contiene per la materia contenuta*. bere *sost.* Lo dolce ber, *che mai non m' avria sazio; D. Purg.* 33. *e il Bocc. usollo nel numero del più*: soavissimi beri; *Amet.* bevimento: bevitura *AA.* pozione. *V.* L.

Agg. soave. grata. di vino. di varj vini mescolati. salubre. amara. mortifera.

BEVERAGGIO. *Agg.* piacevole a bere. amaro. stillato. incantato. spiacevole. continuava in più abbondanza di cibi, e di beveraggi la cena.

BEVITORE. che beve assai. *L. bibosus*. S. beone. avido del vino. cinciglione. briaco. ebrioso. *V. L.* cioncatore. gorgione. v. ebbro §. 1.

Agg. solenne. ingordo.

B I

BIADA. L. *seges*. biancheggianti biade, verdi, bionde, mature. segare, battere, raccogliere, seccare, inaridire le biade.

BIANCHEGGIARE. mostrarsi bianco. *L. albere*. S. albeggiare, bianchire.

* Si leva, guarda, e vede la campagna biancheggiar tutta. biancheggiano le mature biade. biancheggia il circolo della luna nella sua maggior grandezza. il mar biancheggia per gli spumosi flutti. l' aurora biancheggia nel primiero suo apparire.

BIANCO. *sost.* uno de' colori opposti più d' ogni altro al nero. L. *albedo*. S. bianchezza. albore *V. L.* candore. candidezza. albeggiamento.

Agg. puro. lucido. splendente. torbido. macchiato. annebbiato. schietto. qual avorio; neve; giglio; latte.

BIANCO *add.* che ha bianchezza. *L. albus*. S. candido. eburneo *P.* biancheggiante. albo *v. L.* albeggiante. lattato. *e* albiccio, *che è* alquanto bianco.

BIASIMARE. dare biasimo. dir male della cosa di che si parla, mostrando in lei sconvenevolezza, o difetto. *L. criminari*. S. vituperare. dir male. avvilire. accusare. dannare. censurare. satireggiare. lacerare *metaf.* opporre. riprendere. calunniare. tacciare. svergognare. sparlare, *e* straparlare. parlar male di . . . . parlar men che bene di uno. e contra *uno*. levare i pezzi di uno, *usato dal Davanz. ec.* dar riprensione *ad uno*. misdire. dar mala voce. porre in biasimo *ad uno, che abbia detto, fatto ec.* disonorare. screditare. appuntare. mordere. mormorare contra uno. gravare uno di *tal colpa*, d' *avarizia ec.* far reo di *colpe ec.* parlare a biasimo, in biasimo d' *uno ec.*

* dar biasimo; apporre, dar taccia a . . . . buccinar male. detrarre di . . . . trafiggerne, macchiarne la fama, il buon nome, il buon concetto. nè dubitare che di questo mai biasimo ti segua. acquistar biasimo senza colpa. portava biasimo di quello che fatto avea. di ciò ne sarebbe gran biasimo.

Avv. giustamente. a torto; a gran torto. assai. adiratamente. a luogo. reamente. pubblicamente. astutamente. temperatamente. copertamente. con arte. forte. con ragione. fieramente. una cosa, a uno *di una cosa, d' un difetto*, per odio; malignità ec. senza avere alcuna considerazione.

BIASIMATORE. che biasima. L. *vituperator, criminator*. S. riprensore; e ripreditore. vituperatore. censore. critico. morditore. satirico. v. detrattore.

BIASIMEVOLE. degno di biasimo. *L. vituperabilis*. S. vituperevole; vituperabile; e vituperoso. riprendevole, *e* riprensibile. dannevole. da riprendere (*v. biasimare*) indegno. ignominioso. vergognoso. obbrobrioso. disonorevole. in cui cade biasimo, riprensione. onde segue infamia, riprensione. che porta, merita biasimo.

* Niuna riprensione; niun biasimo può cadere in cotal consiglio seguire.

BIASIMO. §. 1. nota, che risulta dall' essere biasimato. L. *vituperatio*. S. macchia. difetto. vergogna. vitupero. disonore. carico. colpa. aggravio. ignominia. infamia. obbrobrio.

Agg. grave. leggiero. reo. infame.

§. 2. censura: *L. censura*. S. critica. nota. correzione. riprensione. satira. giudizio. mordacità. morso.

Avv. mordace. grave. ignominioso. rigido. aspro. iniquo. falso. ardito. irriverente.

BICA. massa di forma circolare, o in figura conica, (*della etimologia di tal voce vedi Ottav. Ferrari Orig.* ec.) v. massa.

BICCHIERO. vaso per uso di bere: v. calice.

BIECAMENTE. modo di guardare storto, e *dicesi per metaf. dell' affetto*. L. *oblique*. S. stortamente. obliquamente. travoltamente. di mal' animo. alla traversa; a traverso; con avversione.

BIECO. travolto. *L. obliquus. Qui metaf.* S. obliquo. avverso. contrario. sdegnato. torvo. accigliato. dispettoso. ritroso. v. accigliato.

Avv. adirosamente. amaramente; malignamente.

BIFOLCO. quel che lavora il terreno co' buoi. *L. bubulcus*. v. agricoltore.

BIGLIETTO. v. viglietto.

BILANCIA. strumento da pesare. *L. trutina. libræ bilances*. S. lance. libbra. stadera. saggiatore. saggiuolo; *picciole bilancie con cui si pesano le monete*.

Agg. giusta. esattissima. in cui stanno in bilico pesi a puntino eguali.

BILANCIARE. pesar con bilancia. *Qui metaf. anzi il metaf. ha tolto il luogo al proprio*. disaminar minutamente. L. *perpendere*. S. considerare. pesare. librare. esaminare. scandagliare. compassare. compassar la *parole*, *Segn. Crist. istr. p. p. ragion.* 10. *num.* 3. v. esaminare.

Avv. tritamente. asattamente. a parte a parta. fino all' ultima parte.

BILANCIO. pareggiamento; confronto. v. agguaglio.

BILE. uno degli umori del corpo. *Qui met.* v. ira: sdegno.

BILIOSO. v. iracondo.

BIPENNE. instrumento di ferro, che taglia da ogni banda. L. *bipennis*. S. accetta. feure. mannaja.

Agg. dura. grava. tagliante. agreste. *V. P.*

BIRRO. sergente della Corte. abirro. L. *lictor: satelles*. S. berroviera. zaffo. littore. ministro della giustizia. satellita. *V. L.* sergante *assolutamente*, *e* sergente della corre, del podestà. famiglio. familiare signoria, *ma non dirassi d' un sole*: *Sana prese* dalla signoria. *Boc. N.* 36.

Agg. vile. insolente.

BISBETICO. *dicesi d' uomo* d'umora stravagante. v. fantastico.

BISBIGLIARE, favellar pian piano. L. *susurrare*. S. susurrare. mormorara. borbottare. dir mezzo di nascoso: quasi mezzo di nascoso. borbogliara. ronzare. rombara. buccinare: buzzicara.

Avv. v. *agg.* a bisbiglio.

BISBIGLIO. suono basso cagionato dal parlar molti sotto voce. L. *susurrus*. S. suono sommesso, piano. susurro. mormorio. frastuono. borbogliamento. bisbigliamento. rombo. mormorare *nome*. bucinamento. buzzicchio. pissi pissi.

Agg. breve. confuso. piccolo. mesto. roco. taciro. vario. continuo. basso. coma d' aura leggiaea in folto bosco.

BISCIA. v. serpe.

BISOGNA. bisogno: cosa, che bisogna, è necessario fare. L. *res: negotium*. S. affare. faccenda. negozio. occorrenza. urgenza, *e* urgenre *sost.* uopo. * Così va la bisogna, così passa. per sue bisogne venna a Bologna. fare, fornire sue bisogna. v. affara. §. 1.

BISOGNARE. venir bisogno. e far bisogno; necorrera. v. abbisognare §. 1. e 2. * Ciò venne bene a bisogno, qui il bisogno apparisce maggiora. più di noja, ehe bisogno non m'era, sentir mi facea. sopravviene, richieda, stringe, porta il bisogno. i denari gli vennero a gran bisogno. ridotto all' estremo bisogno. abbandonato ne' suoi bisogni.

BISOGNEVOLE. *add. di cosa utile, e di cui fa mestieri*. L. *utilis*. S. utile. necessario. giovevole. di bisogno: che è, fa bisogno, e che fa di bisogno. bisognoso. importante. cosa, cha è *a fare*, *a tenersi ec. da dover fare* ec. che è mestieri, uopo; d' uopo, di mestiari a *vivere* ec. v. necessario: utila.

Avv. assai. affatto. indispensabilmenre.

BISOGNO. §. 1. mancamento di quella cosa, di eui in qualche modo si può far senza. L. *indigentia*. *Qui* qualunque mancamento di che che sia. L. *penuria*. S. difetto. carestia. penuria. stremo *sost.* mancamento. scarsezza. strettezza. angustia. povertà. disagio, *e* misagio. stenro. indigenza. stremità. inopia *V. L.* * Cadera, venire, trovarsi, essere in bisogno. assere stretto, oppresso dal bisogno. patira, sostener bisogno di .... essere in bisogno. aprire il suo bisogno ad altrui. sovvenira, soccorrere, recare sovvenimento, ajuto, mercè al bisogno.

Agg. grave. estremo. urgente. strignente. sopravvegnente. stretto. arduo. degno d' ajuto: v. a necessità: povertà.

§. 2. v. bisogna: affare.

BISOGNOSO. che ha bisogno. L. *egenus*. S. malestante. povero. misero. scarso. mendico. disagiato. indigente. egente *V. L.* neccessarioso; necessitoso. stremo. v. povero.

Avv. estremamente: v. *a* povertà: povero.

BISTENTARE. v. patire: stentare.

BISTENTO. quasi doppio stento.

BISTICCIARE. contrastare pertinacemente proverbiandosi. L. *rixari*. S. rissare. contendere. v. contrastara.

BISTRATTARE. stranare. trattar male. v. straziare §. 1.

BIZZARRIA. astratto di bizzarro. §. 1. umore stravagante, capriccioso, facile a montar in collera. L. *impotentia*. S. fantastichcria. stranezza. sdegnosità, *e* sdegnosaggine. izza, genio, ralento iracondo. fierezza. imbizzarrimento.

§. 2. cosa, che derivi da sottigliezza, a vivacità di concerto, a d' invenziona. S. stravaganza. capriccio. ghiribizzo. invenzione strana. fantasia. pensiero.

Avv. ridicola. ingegnosa. maravigliosa. stravagantissima. vivace. fantastica. nuova. inaudita. non mai più veduta. chimerica.

BIZZARRO. § 1. che ha bizzarria *nel signif. del* §. 1. L. *cerebrosus*. S. strano. fantastico: bisberico. ghiribizzoso. umorista. ostico. di umore fiero. stravagante. v. fastidioso. dispiacevole §. 2. dispettoso.

§. 2. che ha bizzarria *nel signif. del* §. 2. S. capriccioso. fantastico. d' invanzion nuova. chimerico.

Avv. v. a bizzarria.

B O

BOCCA. *Agg.* vermiglia, porporina. vermiglietta. vermigliuzza. distorta. puzzolente. amorosa. bella. sdentata. dolce. bavosa. fetida. piena di perle, di rose, di dolci parole. boccuccia piccolina, le eui labbra pareano due rubinetti. da più degna bocca, che la vostra non è, son pregato. raddolcire, chiuder la bocca, *co' doni*. di sua bocca gli disse. nelle bocche da' giovani non merto i miei amori. morire la parola in bocca. non munvar bocca. cosa piacavole alla bocca, *al gusto*. por bocca al fiasco. portato per le bocche, *come favola del popolo*. promettera colla bocca *simulando*. a colui gli putisce la bocca. rompere le parole in bocea, *interrompere un che discorre*. trarre di bocca, *far dire cosa segreta*. uscir di bocca. *metaf.* bocca di via, porto, vaso, fiume, piaga, stomaco.

* **BOCCONE**. fu preso a tagliato a bocconi, *in pezzi*. cadere, giacere, gittarsi, stare boccone, *colla faccia* verso la tarra.

BOJA. v. carnefica.

BOLLENTE, bogliente, che bolle. v. fervente. §. 1.

BOLLIRE. pigliare, avere in se soverchio calora. L. *fervere*, *aestuare*. S. fervere *V. L.* ribollire. scrosciare. v. fervere.

Agg. levando bolle. tutto (*il liquore ec.*) gonfiando, levando spume, croste, bolla a foggia di spuma, poi abbassarsi, comprimersi, risieder compresso: v. *Dant. Inf.* 21.

* *metaf.* bollire lo sdegno, guerre, nimicizie, pensieri collerici. per poter trattar meglio le altre cose, che gli bollivan nell'animo. bolliva la città, e ribolliva in questo stato dubbioso. ara la città in gran bollimento per la cominciata guerra. in tanto bollore, a perigli di nimistà, e di fazioni.

BOLLORE. §. 1. gonfiamanto e gorgoglio, che fa la cosa, che bolle. L. *ebullitio*. S. bollimento, e ebollimento. scroscio. v. fervore.

§. 2. *metaf.* infiammamento d'animo. v. sdegno. ira.

BONACCIA. stato del mare in calma. L. *malacia* S. calma. tranquillità. pace. quiete del mare, tranquillo *sost.* abbonacciamento. * v'avea bonaccia in mare. con bonaccia, a con tranquillita salvi giunsero al porto.

Agg. lunga. quieta, lusinghiera. placida. piacevole. soave. improvvisa. stabile. incerta. falsa. bella. dolce.

BONTA', §. 1. buona qualità della cosa. L. *bonitas*. S. il buono *sost.* pregio. dote buona.

Agg. infinita. eccessiva. ampia, soverchia, incompransibile. ammirabila. divina. alma. amabile. innata. somma.

§. 2. v. affabilità. clemenza.

§. 3. bontà di costumi. v. innocenza.

BORBOTTARE. §. 1. v. bisbigliare.

§. 2. dolersi fra sè con sommessa voce a confusa per danno, o disgusto ricevuto, o per non rimaner contento d'alcuna cosa. L. *serum stomachari* S. brontolare. borbogliara. mormorara. querclarsi.

Agg. con seco. tacitamenta, sdegnosamente.

BORDELLO. v. postribolo.

BOREA. noma di venro di tramontana. L. *boreas*. S. aquilone. rovaio. tramontana.

Agg. aspro. freddo. violento. che scaccia le nuvole, cagiona sereno,

reno, che ogni anno fa fentirfi, che foffia più forte il giorno, ed è men violento la notte. gagliardo ful cominciare, debile ful finire.

BORIA. gonfiezza d'animo. L. *fastus*. S. vanità. ambizione. fuperbia. vanagloria. v. albagia. fuperbia.

BORIOSO. v. ambiziofo. foperbo.

BORSA. facchetto di varie materie, e varie foggie, per ufo principalmente di tener denari. L. *crumena*. S. tafca. borfetta, e borfellino. fondarfcarfella. bifaccia.

* pofefi allato borfa con denari. metterfi denari in borfa. tener la borfa ftretta, *non ifpendere volentieri*. trar di borfa denari. empiere la borfa.

Agg. piena. vuota. picciola.

BOSCAGLIA. bofco grande, o più bofchi infieme. L. *nemus*. S. v. bofco.

BOSCHERECCIO. di bofco. L. *agreftis*. S. felvaggio, *e* filveftre. falvatico. agrefte. incolto. campareccio. campeftre. bofchigno. *Dant. V. L. pur merita d' effer ufata*.

* bofchereccia falvatichezza. pofe giù i bofcherecci archi.

BOSCO. luogo pieno d'alberi felvatici. L. *nemus*. S. felva. bofcaglia. macchia. eremo. deferto. luogo ermo. fpineto. luogo felvatico. bofchetto.

Agg. ampio. folto. denfo. fofco. ofcuro. orrido. verde. bello. d'ombra piacevole: *fempliceemente*. ombrofo. quieto. deferto. fpinofo. intricato. antico. rimoto. folingo. ftipato, *da ftipa, cioè fterpi tagliati ec.* . . . . . da niffun fentiero fegnato. pien d'afpri fterpi. ermo *add.* paurofo. di, *e* per molti alberi ombrofo. folto d'arbofcelli, e di pruni. di querciuoli. di fraffini, di allori, faggi ec. *e* d'altri alberi. frunzuto: *Entrò in un* bofchetto, *il quale era in quella contrada* belliffimo, e perciocchè era del mefe di Maggio, tutto fronzuto, *B. N.* 41. dov'è men che notte, e men che giorno, *in cui* v'ha alberi di ben mille maniere, talmente denfo d'alberi, onde non che la mattina, ma qualora il fole è più alto fotto frefca ombra fenza effer tocco da quello vi fi puo per tutto andare. *Bec. N.* 42. fra le piante del quale poco fole, o niente anche quando egli è ben alto, puo entrare infino al terreno. sì folto d'alberi, che ivi anche nel piu fitto meriggio adorezza.

* forgea d'alberi un folto, e fcuro bofco. poftofi nella più folta parte del bofco.

BOTTA. colpo. percoffa. v. colpo.

BOTTEGA. ftanza dove gli artefici lavorano, o vendono le merci loro. L. *officina*. S. officina. fondaco.

* aprire, tenere, fare, efercitare, mandare innanzi a fua ragione. guidare una bottega.

BOTTINO. preda propriamente de' foldati. L. *manubia*. S. v. preda.

* menare, ricogliere, trarre, eftrarre, ripartire il bottino.

BOZZA. v. abbozzo.

R R

* **BRACCIO**. potente. valorofo. forte. invitto. poderofo. invincibile. recarfi in braccio. fe gli fece incontro a braccia aperte, ed abbracciollo. *metaf.* la Città di Firenze era il braccio deftro in favore di S. Chiefa. il braccio di Dio diftefo fopra de' peccatori *per vendetta*. Iddio apre le braccia a' peccatori, che contriti vogliono a penitenza, ed a mifericordia tornare. diftender le braccia, *la potenza*. fi gittò a' piedi di Giovanni, facendogli delle braccia croce. *pregandolo umilmente*. pafsò in Italia con forte braccio, *armata*. Girarfi, metterfi, ricorrere, ripofare nelle braccia, *ajuto, protezione*. venire nelle braccia, *in potere, e nelle forze*. mettere in braccio, *in arbitrio, potere*.

BRACE. bragia. carbone accefo. L. *pruna*. S. carbone *fempliremente*. fuoco.

* cuocere fotto brace.

Agg. ardente. accefa. rovente. roffa.

BRAMA. affetto della volontà, che defidera grandemente. L. *cupiditas*. S. defiderio, defio, e defire. cupidità, cupidigia. vaghezza. talento. zelo. avidità. ardenza. fete. appetito. agonia, *da agonare*: *Tac. Dav.* 3. 5. caldo *foft.* fofta. ftruggimento. animo. volontà. bramofia. gola. affetto *fempliceemente*, *e* affetto defiderofo (*v. bramefe*) amore. ftudio.

Agg. avara. ambiziofa. onefta. amorofa. cafta. follecita. penofa. affannofa. vafta. generofa. gloriofa. alta. nobile. laudevole. dolce. lufinghiera. nodrita dalla fperanza. gentile. lieta. folle. traviata. depravata. infana. giovanile. reale. umile. baffa *diffe D.* cioè di cofe baffe, vili ec. nova. infaziabile. ingorda. fpafimata. modefta. temperata. naturale. che mai non pofa. non s'acqueta, fe non ottiene. ragionevole. incoftante. avvalorata dalla fperanza. pungente. intenfa. avita. ardita. accefa. calda. che dal cuore difgombra ogni altra voglia. ardente. vaga. fallace. timida. femplice. che non fcema per fcemar di fperanza. sì grande, che lo bramofo tutto fe ne ftrugge.

BRAMARE. aver brame. L. *cupere*. S. defiderare. appetire. defiare. ftruggerfi d'*una cofa*: *Egli* fi ftruggea tutto *d'andarla ec.* e ftruggerfi di voglia. afpettare. amare: Amava *molte di ftar fole*: *Dial. S. Greg.* fofpirare una cofa *tafo* 4. e verfo una cofa: *& allor* fofpirai verfo il mio fine. *Petr. Canz.* 21. sfavillare il defio: *Caf. S.* 2. *Petr. S.* 112. aver caro: *O quanto* ha il Re, quanto il fuo popol caro, *che Ginevra a provar s'abbia innocente*. *Ar. Cant.* 5. aver fame. gettar l'occhio a . . . . fpafimare. con pregar d' altro Dio; *Boc, Nov.* 18. aver l'animo, il cuore a . . . . . morir di voglia di una *cofa*; aver defiderio di . . . . e tenere, aver in defiderio di *fare*. venir in defiderio *una cofa* ad uno: *per dolore più volte* . . . . gli venne in defiderio d' ucciderfi: *Boc. Nov.* 48. ftringer me defio di *fapere ec.* agognare. anelare. porre la mira, l'occhio ad *una cofa*. trambafciare. ardere in, nel defio di . . . . e ardere di defiderio. accenderfi in defiderio di ec. andarfene dietro ad *una cofa*, effer vago: aver vaghezza. aver gola: *Là già* v' ha gola *di faper novelle*: *D. Par.* 10. ferventiffimo: fiafi a *dare ec. imit. dal Bec. Nov.* 98. afpirare a . . . . affettare: *Colui che difordinatamente* affetta gli cibi ec. *Com. Pur.* 15. *A.*

* avere accefa brama, voglia. accenderfi di voglia. mi venne voglia, brama, defiderio di . . . . . fpafimare di voglia. volger l' occhio, gittar l' occhio addoffo a . . . . accefa brama gli ardeva in cuore di . . . . nodrir brama, defiderio ec. aver bramofia di . . . .

Avv. grandemente. avidamente. quanto fi poffa cofa più defiderabile. al, in tal modo, che mai niun altra cofa fi defiderò tanto, con tutto il penfiero. con tutto l' animo. con anfietà; con pena. infaziabilmente. caldamente. ardentemente. ficchè brev'ora par lunga. più, che altra cofa. v. *a* amare, e *a* brama: *a* defiderare.

BRAMOSAMENTE. con brama. L. *cupide*. S. avidamente. cupidamente. con defiderio. anfiofamente. con gran voglia. fpafimatamente. infiammatamente. ardentemente. affettuofamente. a braccia aperte.

BRAMOSO. che ha brama. L. *cupidus*. S. famelico. avido. anfio. anfiofo. defievole. *Bem. Af.* 1. defiofo. defiderofo, follecito. inquieto. ingordo. ghiotto, *ha del B.* cupido. vago. focofo. voglievole. volonterofo, *e* vogliofo, caldo *add.* accefo, *fempliceemente a* accefo in defiderio, di defiderio. pien di voglia, di defiderio. ardente. cui par cent' anni, ciafcuna ora. ogni giorno, cui par mille anni *di fare ec.* di che a *Buffalmacco* parea mille anni di dover *effer a far quella ec. Boc. Nov.* 73. affettatore di *gloria, d'onori ec.* cui è tardi *che fi faccia ec. Deh quanto* mi è tardi, che *io manifeftar mi ti poffa*. *Boc. fol.* 6. cui fi fa tardi che fi fornifca ec. cui par tardi fare ciò fubito. cui fi fa ogni ora un giorno. che non vede quell'ora, *che arrivi* ec. fervente *fenza alcuna fofpizione fatta* ferventiffimo *di concedere ec. Boc. N.* 98. *avv.* v. a brama. bramare.

* **BRANCA**. zampa dinanzi coll' unghia da ferire nell'animal quadrupede, e nel piede d'uccel di rapina. branche di leone, di gatto *per metaf.* Scala a due branche. tu fe' fieramente nelle branche d'amore avvilappato.

BRANCICARE. volgerfi checcheffia per le mani. L. *tractare*. S. maneggiare. trattare.

Avv. leggiermente. cautamente. fenza riguardo. dolcemente. una cofa, e di una cofa: *a coloro* . . . . . che brancicavano delle cofe di coloro ec. *l'arch. Stor.* 7.

BRANCICARE. toccare, grattare foavemente. Allora il bifolco fi accofti al bove con dolci lufinghe, e gli brancichi dolcemente le narici, e 'l doffo.
BRANCO. moltitudine d'animali adunati infieme. v. armento; gregge.
BRANDELLO. v. pezza.
BRANDO. v. fpada.
BRANO. parte ftrappata con violenza dal tutto; e *dicefi per lo più di carne, e di panno*. L. *fruftum*. S. pezzo. brandello. ftrambello. boccone. fruffo *V. L.* ritaglio. ftraccio. caleria. * troncare, lacerare brano a brano.
BRAVAMENTE. con atto bravo v. animofamente: valorofamente.
BRAVARE. minacciare altieramente, e imperiofamente. L. *objurgare: minitari*. S. fgridare. garrire. rimbrottare. rimordere. far romore in tefta. fare un grao romore in capo ad uno. rabbuffare.
Agg. ad alta voce. dicendo ingiurie. minacciando. con agre riprenfioni. uno, *cafe* 4.
BRAVO. *foft.* v. armigero. fgherro.
BRAVO. *add.* che ha bravura. L. *ftrenuus*. S. virile. prode. forte. v. animofo. valorofo.
BRAVURA. virtù per cui coraggiofamente s'incontrano pericoli. L. *ftrenuitas*. S. valore. coraggio. animo. ardire. cuore. ferocia. e ferocità. fierezza. braveria. valenzia. prodezza. v. animo. §. 4.
Agg. franca. ficura. forte. magnanima. eroica. regolata dalla ragione. ardita. feroce. fiera. da leone. terribile. che fa gelar di paura. v. a animo §. 4.
BREVE. *add.* propriamente di tempo, o di cofa, che abbia relazione a tempo. L. *brevis*. S. di poca lunghezza. corto. poco. fcarfo. accorciato. piccolo.
BREVEMENTE. con brevità. L. *breviter*. *riferito al favellare, e alle fcrivere*. S. corramente. in poco. ftrettamente. breve. in brieve. fotto brevità. in picciol fafcio. precifamente. foccintamente. compendiofamente. in poche. recifamente. fommariamente. corto *avv.* fotto brevità.
* Quanto più breve potè, le diffe. *brevemente*. in breve rifpofe, ed in breve tanto andò il romore di vicino in vicino che.... ricoglierò in breve quello, che fi è di fopra lungamente fcritto: toccare, ftrignere, recare, raccontare in breve.
Agg. di troppo. ficchè in un volger d'occhio tutto fi fcorge: fi comprende. che paffa in un momento.
BREVITA'. aftratto di breve. L. *brevitas*. S. cortezza. corto *foft.* pochezza. picciolezza. poco *foft.*
BREZZA. venticello picciolo, ma freddo v. aura, vento.
BRIGA. §. 1. noja. L. *moleftia*. S. travaglio. faftidio. cura. penfiero. moleftia. ricardia *fa un pò d' A.* v. fatica. travaglio. noja. * darfi, pigliarfi, prenderfi briga. dar briga. trar di briga. disbrigare.
§. 2. *per* lite. L. *rixa*. S. controverfia. lite. nimicizia. contefa. riffa. quiftione. impaccio. guerra v. contefa. * accattar brighe. tenere brighe accefe. quiftionare. far tenzone, tenzonare. ebbe briga a guerra co' fuoi fratelli. mettere in briga e in pericolo.
Agg. nojofa. grande. pericolofa. dura. grave. nuova. antica. v. *a* contefa.
§. 3. *per* faccenda. L. *negotium*. S. cofa. bifogna. fervigio. fatto. opere. negozio. occupazione. intereffe. affaccenderia; gran briga per cofa leggiera, o che non attiene a chi fi briga. v. affare.
BRIGARE. *neut. paff.* prenderfi briga per avere, ottenere ec. L. *conari*. v. adoperare §. 2. sforzare §. 2.
BRIGATA. gente adunata infieme. L. *caetus*. S. compagnia. fchiera. ragunata. ragunanza. famiglia. adunanza. coro. truppa. congrega: congregazione. v. fchiera.
Agg. onefta. nobile. di certo nomero. numerofa tra di giovani, e di vecchi di forfe venti perfone. lieta. follazzevole. di gente virtuofa. d'uomini di mal affare.
* Poco gentil coftume pare che fia il volentieri dormirfi colà dove onefta brigata fi fegga e ragioni. — Starfi, dimorare, ufare in onefta brigata. andare in brigata con altri. per quefte contrade vanno di male brigate affai. andarfene di brigata. *partire in compagnia*. trovarfi in brigata. far brigate.
BRIGOSO. che fi diletta di brighe. L. *rixofus*. S. litigante, e litigiofo. riffofo. riffante *diffe il Davanz. A.* 24. 188. contenziofo. riottofo. garofo, e gareggiofo, *cioè* amator di gare. contenditore. contraftevole. accattabrighe: ritrofo. mifchiante, *cioè* che fa mifchia, quiftione riotta.
BRILLARE. §. 1. fcintillar tremolando. L. *micare*. S. rifplendere. rilucere. sfavillare. sfolgoreggiare. fcintillare. guizzare.
Avv. vaccamente. dolcemente. gentilmente. giocondamente. languidamente. ficchè abbaglia, diletta.
§. 2. *metaf.* certo rifentirfi per gioja. L. *geftire*. S. giubilare. gioire. far fefta. faltar d'allegrezza. v. allegrare §. 2.
Avv vivacemente. apertamente. in fuo cuore. v. allegrare §. 2.
BRINA. rugiada congelata. L. *pruina*. S. rugiada. pruina. *V. P.* brinata.
Agg. candida. gelata. fpeffa. frefca. mattutina. tenera. notturna. vernina. vernereccia; *cioè* d'inverno.
BRIO. vaghezza fpiritofa, che rifulta dal galante portamento, o dall'aria allegra della perfona. L. *alacritas*. S. leggiadria. grazia. vaghezza. fpirito. vivacità. aria fpiritofa, viva. gaiezza. alacrità.
Agg. vivace. lieto. nobile. caro. gentile. amorofo. leggiadro. fingolare. reale. maeftofo. amabile.
BRIVIDO. freddo acuto, che penetra ne' corpi. L. *algor*. S. freddore: capriccio. orrore. freddezza. ribrezzo. ftridore, *che è* freddo eccellivo. v. freddezza.
BRONCO. fterpo groffo. L. *virgultum*. S. fterpo. tronco. broncone.
Agg. rozzo. duro. pungente. falvatico. inutile. fconvolto.
BRONZO. rame mefcolato con ftagno. L. *aes*.
Agg. lucido. duro. fonante. durevole.
BRUCIARE. v. abbruciare.
BRUMA. v. inverno.
BRUNO. *foft.* vefte lugubre. v. gramaglia.
BRUNO. *add.* di color nereggiante. L. *nigricans*. S. fofco. ofcuro. negro. torbido. adombrato. vajo, *che dicefi propriemente delle frutta, uve, ulive ec.* * uomini di pelle, di pelo, o barba bruna.
BRUSCAMENTE. v. afpramente.
BRUSCO. *mer.* auftero. rigido. L. *aufterus*. S. arcigno. cruccioso. ftrano. torvo. vedi afpro. * brufco e fpiacevol tempo; brufche parole. uve, vino brufco.
BRUSCO. brufcolo: minuzzolo picciolifimo, e leggieriffimo di legno, o paglia, o fimili: brufcolino. L. *feftuca*. v. fufcello: minuzia.
BRUTALE. di bruto; da bruto. L. *ferus*. S. beftiale. ferino: animalefco.
BRUTO. v. belva.
BRUTTAMENTE. §. 1. fordidamente. L. *fœde*. S. fozzamente. fporcamente. laidamente. fchifofamente. lordamente. immondamente.
§. 2. v. difoneftamente.
BRUTTARE. fare brutto, imbrattato. L. *turpare*, *fœdare*. S. imbruttare, e imbrattare. intridere. fozzare. macchiare. lordare. guaftare. contaminare. infettare. laidire. fporcare. infucidare, e infudiciare. infardare. lercizre. guaftar con macchie. con fordidezza ec. toterrare; *che vale* bruttar con terra. maculare. L.
Avv. da capo a piè. v. a bruttezza. §. 2.
BRUTTEZZA. §. 1. aftratto di brutto nel fenfo del §. 1. L. *turpitudo*. S. deformità. laidezza. sformazione. moftruofità. difparutezza. fozzezza. fconcezza. turpitudine; *Bec. N.* 56. turpezza. *D. Conv.*
Agg. ftrana. moftruofa. orrida. fpiacevole: ridicola.
§. 2. fchifezza. L. *foeditas*. S. lordura. bruttura. fporcizia. fozzura. fozzità. immondizia. lordezza. fozzezza, fozzume. brutteria. fucidume. laidezza. fporcheria; fporchezza. impurità. fedità. *V. L.* feccia. fchifiltà. contaminazione.
Agg. intollerabile. fchifofa. immonda. che fa fuggire. che muove naufea. abbominevole.
BRUTTO. §. 1. che manca della proporzion convenevole. L. *turpis*. S. deforme. fproporzionato. malfatto. contraffatto, e fcontraffatto. moftruofo. fparuto. fconcio. difavvenevole. laido. divifato. sfigurato. sformato. fozzo. turpe, di corpo; di faccia fpaventevole.
Agg. v. a bruttezza.
§. 2 L. *inquinatus*. S. macchiato. lordo. fporco. fchifo. intrifo di lordezza. imbrattato. fucido. contaminato. immondo. laido. fecido. lercio. turpe. ftomacofo. fozzo: infozzato. impaftato di *lordezza*, di *loto*. ec. infufo, tinto di *lime* ec.

Agg.

Agg. tutto dal capo al piè della bruttura, onde il luogo dove è caduto, per dove è paſſato, era pieno. di non ſo che lordezza, *a* non ſo di che lordezza, di che macchie.
BRUTTURA. v. brutteaza §. 2.
BRUZZAGLIA. quantità di gente vile. v. plebe.

B U

BUCA. luogo cavatò, aperture in che che ſiaſi, comunemente più profondo, che largo, o lungo. L. *ſcrobs*. S. apertura. tana. cava, cavità. concavità. concavo *ſoſt.* buco.
Agg. empia. picciola. profonda.
BUCCIA, O BUCCIO. parte ſuperficiale delle piante, e degli alberi, e frutti. L. *cortex*. *qui per met.* la pelle degli animali. L. *cutis*. S. pelle. ſcorae. corteccia. cute. ſquamma. croſta. guſcio. tunica. ſaſcia. ſcoglio.
Agg. gentile. ſottile. groſſa. colorita. bella. vermiglia. molle. morbida. dilicata. ruvida. ſcabra. grinza.
BUCINAMENTO. il bucinare. vedi bisbiglio.
BUCINARE. andar dicendo riſervatamente. correre, eſſer voce. *uſandoſi att. e neut. paſſ.* L. *ſuſſurare*:
" Di que' dì ſe ne bucinava. della vita di lei ne udì bucinare in contrario. v. bisbigliare.
BUCO. apritura non molto larga. per lo più in rotondo. L. *foramen*. S. foro. v. apertura. pertugio.
BUFFONE. che ha per profeſſione trattenere altrui con buffonerie, e coſe da ridere. L. *ſcurra*. S. giulare. giuocolare. bigherajo. mimo.
Agg. motteggevole. ridicolo. piacevole. inſulſo. loquace. ſciocco. vile. inetto.
BUFFONERIA. detto, e atto di buffone. L. *ſcurrilitas*. S. giuleria. ſcederia. ſcurrilità.
Agg. ridicola. v. *a* buffone.
BUGIA. falſità di parole. L. *mendacium*. S. menzogna. falſo. falſità, favola. mentimento *A.*
" Colle bugie guaſtare la fama altrui.
Agg. evidente. chiariſſima. dannoſa. ſolenne. grave. ingannevole. ingegnoſa. brutta. giocoſa. leggiera. pernicioſa. fuori d' ogni verità.
BUGIARDAMENTE. con bugia. L. *mendaciter*. S. mendacemente. menzogneramente. falſamente. contra coſcienza; *cioè* contro quello che giudica nell' animo chi parla, aſſeriſce ec.
BUGIARDO. che dice bugia. L. *mendax*. S. mendace. mentitore. menzognero. falſo, fallace, ingannatore. la cui mente, ſentenza è d'altra guiſa, che la voce non ſuona. favolatore.
Avv. v. gli *agg.* a bugia.
BUJO. *ſoſt.* mancanza di lume. L. *obſcurum*. S. oſcurità. tenebre. notte; oſcuro, e ſcuro *ſoſt.* caligine. tenebroſità; tenebria. ſcurità. ſcurezza. anneramento. nero *ſoſt.*
Agg. denſo, orrido. d' inferno. di notte prive d' ogni lume, ſtella. di notte. ſotto cielo povero di lume quanto eſſer può. vedi orrore §. 2.
BUJO. *add.* in cui è mancanza di lume. L. *obſcurus*. S. oſcuro. tenebroſo. cieco. nero. foſco. tetro. annerato, e annerito. adombrato. affumato; affumicato. filigginoſo. atro. eccliſſato. ove non è che luca.
Agg. tanto, sì, che per mirare, per ficcar lo viſo, *diſſe Dant. Inf.* 3. non ſi diſcerne alcuna coſa.
BUONAMENTE. con verità. L. *quidem*: *profecto*. S. per certo. in verità. veramente. certamente. ſicuramente. certo *avv.*
BUONO. che ha bontà. §. 1. *in ſenſo morale, attribuito ad uomo, vale*, che ha bontà di coſtumi. L. *probus*. S. ſavio. oneſto. quieto. lodevole. pio. divoto. dabbene. di buoni coſtumi. di buona vita. di buona condizione. di buone qualità. eſemplare. di ſanta e buona vita.
Avv. molto. in grado eccellente. perfettamente. verſo di ſe, *cioè* in ſe; in ſe ſteſſo; quanto e ſe. in ſuo grado.
§. 2. vedi abile: acconcio. utile *add.*
§. 3. v. perfetto: ottimo.
" Fu in Genova buon tempo è paſſato. già è buon tempo. darſi al buon tempo. *piaceri*. fare menar buono. *compenſare*, *concedere*.
BUONO. *ſoſt.* il bene. v. bene *ſoſt.*
BURBERO. *agg. a uomo* d' aſpetto rigido. v. auſtero. aſpro.
BURLA. v. beffa.
BURLARE. §. 1. dar le burla. L. *irridere*. S. dileggiare. ſchernire. prendere, e prenderſi feſta della ſemplicità, de' modi ec. di *uno*. prenderſi giuoco d' *uno*, e prendere uno a giuoco. v. beffare. ſchernire.
§. 2. v. ſcherzare §. 2.
BURLEVOLE. §. 1. *add.* di coſa da burlarſene v. bajata.
§. 2. *add.* di perſona, che burla ſpeſſo, o volentieri. L. *nugans*. S. piacevole. ſollazzevole. faceto. ridicolo. ſcherzoſo. burlone. burleſco. motteggiatore. motteggevole. pieno di facezie, di motti. ridevole. giocoſo. v. feſtevole.
BURRASCA. combattimento di venti per lo più in mare. L. *tempeſtas*. S. v. tempeſta.
BURRONE. luogo ſcoſceſo, dirupato, e profondo: burrato: borro: botro, *Redi let.* 1. L. *vallis ima ſub rupibus*. v. dirupato.
BUSSE. battiture. L. *ictus*, *plaga*. v. battimento.
BUTTARE. gettare. L. *jacere*, *projicere*. v. gettare.
BUZZICCHIO. v. bisbiglio.

C A

CACCIA. perſeguitamento, e *intendeſi più comunemente d' animali ſalvatichi*. L. *venatio*. S. cacciagione.
Agg. aſpra, difficile. dilettevole. pericoloſa. ſontuoſa. ſtrepitoſa. faticoſa. lunga. nobile.
" Paeſi di ciaſcuna caccia copioſi. *luogo di caccia riſervata*. videro in ſelva piena forſe di cento varietà di belli animali, e l' uno all' altro moſtrandoli, d' una parte uſcir vider conigli, d' altra correr lepri, e dove giacer cavriuoli, ed in una cerbiatti giovani andar paſcendo; ed oltre a queſti altre più maniere di non nocivi animali ciaſcuno a ſuo diletto, quaſi dimeſtici, andarſi a ſollazzo.
CACCIARE. §. 1. perſeguitare animali ſalvatichi per pigliarli. L. *venari* S. andar a caccia. perſeguitare. far caccia di *animali* ec.
" Niuna beſtia v' è a cacciare abile, che in quel luogo non ſia.
Avv. per valli, monti. lungamente. faticoſamente. attendendo al varco. tendendo reti, fiere, uccelli.
§. 2. mandar via: L. *expellere*: S. diſcacciare. rigettare. ſcacciare. ricacciare, ributtare. riſpignere. abalzare. ſoſpignere.
" Diſcacciare, cacciare il freddo, il cuore, l' anime dal corpo, il penſiero, la vergogna, la paura, il folle appetito. la ſera ſcaccia il giorno.
Avv. con impeto. arditamente. vergognoſamente. del tutto. via. con vituperio. da ſe. di un luogo, *di caſa* ec. *del mondo*; e da un luogo.
§. 3. v. ficcare.
CACCIATORE. che caccia. L. *venator*.
Agg. accorto. ardito. anelante. eſperto. avido. errante. inſidioſo. che fa tender reti, laſciar cani. che corre anelante dietro la fiera a la traccia per balze: la ſegue per piani: da una banda le tende reti, dall' altra le laſcia i cani: ora grida per atterrirla, ora tace per aſſicurarla, or la mira per colpirla a *Segn. Pr.* 31. 2v. cui è più cara la preda, s' egli la coglie, non quando eſſa ſi ſta, ma quando eſſa fugge, corre, vola.
CADAVERO. corpo morto. L. *cadaver*. S. tronco. ſpoglia. avanzo morto. arida polvere. cenere. oſſa. carcame. ſcheletro. carname. carne priva d' anima, dello ſpirito.
Agg. fetente. fracido. deforme. orribile. ſozzo. miſerabile. muto. ſepolto. freddo. vile: ſanguinoſo. verminoſo: inverminito.
" Gelata ſpoglia di morte. contraffatto e ſozzo carname. Ben hai veduto, figliuola mia, in qual maniera ogni corpo dalla ſua anima abbandonato, freddo e ſecco ſi giace ſenza lena e ſenza favella; altrettanto avverrà, qualunque volta il voler del marito diſcoſto ſia dal tuo. Laonde ſenza che tu ricerchi più avanti ſecondochè a lui parrà, il qual è l' anima tua, dovrai muoverti ad operare. *Cadavere di ſepolcro*. a intendimento d' uſcir d' inganno, mirate il cadavero di quella donzella, la cui vagheggiata bellezza riſcoſſe oſſequj da tanti giovani malaccorti: miratene dunque il colore ſpento, il contraffatto viſo, l' incavo degli occhi voto, maga-

gnate le guance, a la nauseante marcia che dalle corrotte membra per ogni parte diſtilla, ne genera puzzolenti vermi, e ne aſala peſtilente fetore. *Cadavere di bel giovane dianzi morto*. Un compagno di ſua brigata corre alla camera, a vedendol ſul letto colle braccia ſpenzoloni e abbandonate, avviſoſſi ch' ei ſi dormiſſe. Però lo tenta e lo palpa: lo dimena e lo ſcuote, ma tutto era niente: che non altro ivi era che il freddo ed eſangue cadavere. Rimira la bella chioma rabuffate e ſenz' ordine e la luce ſpenta in quegli occhi luminoſi dianzi e vivaci: quelle guance piene prima e vermiglie, eſangui ora ed impallidite; e le rubiconde labbra a porporine vede eſſere ſcolorite, rattratte e di bava ſtomachevole ridondanti.

CADAUNO. v. ciaſchedune.

CADENTE. *add. e part. che* cade. L. *cadens*. S. mancante. manchevole. deficiente. frale. fragile. cadevole. caduto.

Agg. da natura. toſto. per debilezza.

CADERE. §. 1. venire da alto a baſſo ſenza ritegno. L. *cadere*. S. caſcare, traboccare. tombolare, *val* cadere col capo in giù. rovinare, e ruinare. precipitare. piombare. ſdrucciolare. andar per terra. dare crollo. ricadere, *che vale lo ſteſſo ancora, che il ſemplice* cadere. ſtramazzare, *che è* il caduto reſtar ſenza ſentimento. * *Per met.* cadere nell' animo, nell' appetito, in penſiero. cadde in queſtione. ſu di ciò non cade riprenſione. cadere in malinconia. quel podere gli ſcadde per retaggio. ſcaduto, venoto in miſeria.

Avv. miſeramente. ſtrabocchevolmente. per lo chino. a capo chino: a capo in giù. a gambe alzate, levate da alto come cade, chi riceve grand' urto. ſoſſopra. roveſcio. a piombo. ſopra il terreno; in terra; *e* a terra; e per terra. boccone. diſavvedutamente. quanto è lungo al piano; *e ſemplicemente* quanto è longo. d' un *albero*. infin nel fondo.

§. 2. intervenire. L. *venire*. S. venire. incorrere. v. accadere.

§. 3. mancare. L. *deficere*. S. venir meno. finire. perderſi. ceſſare. calare. perire. v. mancare. §. 2.

CADEVOLE. cadevoli. terrene coſe. v. caduco.

CADIMENTO. il cadere. L. *caſus*. S. cadura. cadenza. rovina. precipizio. trabocco. ſtramazzata. ſtramazzone.

Agg. alto. precipitoſo. pericoloſo. funeſto, leggiero.

CADUCO. cadevole: atto a cadere, a mancare. L. *caducus*. S. tranſitorio. labile. sfuggevole. mancnevole. frale. fragile. momentanco. che dura a tempo, breve tempo. corruttibile. inſtabile. fluſſo, *e ch' eran l' altre tranſitorie, e* fluſſe *Speranze umane Ar.* fuggitivo. vano.

CADUTA. v. cadimento.

CAGIONARE. eſſer cagione. L. *efficere*. S. produrre. dar l' eſſere. fare, *ſemplicemente:* e fare eſſere: far naſcere. mettere *in eſſere, in felice ſtato ec.* partorire. ingenerare. cauſare. condurre *ad eſſere, a fare ec.* trarre: *e nel bel petto l' indurate ghiaccie, Che trae dal mio sì doloroſi venti (ſoſpiri) Pet. Canz.* 16. indurre *ſanità ec.* avvenire di *una* coſa un' *altra*, dalla qual preſunzione già grandiſſimi mali ſono avvenuti ec. *Boc. N.* 74. *ciò vale;* la qual preſunzione ha cagionato ec. ſeguire una coſa ad un' altra. una cagione muovere: *Chi ſa che* cagione moverà que' ſoſpiri *? Boc. N.* 17. * dal quale umido ſi cagionano i ſemi, e i frutti, *hanno origine*.

Avv. indipendentemente. come primo, ſovrano. dirittamente. per mezzo altrui. in tutto, e per tutto.

CAGIONE. §. 1. quell', onde altro deriva, che chiamaſi effetto. L. *cauſa*. S. fonte. origine. principio. ragione. il perchè, *coll' articolo in forza di nome*. radice. capo. madre: *Ah Coſtantin di quanta mal fu* madre ec. *Dan.* produttore. produttore. ſeme; *Se le mie parole eſſer den* ſeme, *Che frutti infamia al traditor, ch' io rodo; Dant. Inf.* 33.

Agg. prime. ſovrane. evidente. ſecreta; aſcoſa. lontana. vicina. dubbia, nuova. neceſſaria. ſola. di grande virtù. propria. totale. vara. antica. unica producitrice. notabile. grande. certiſſima. potentiſſima. generale. ſpeciale. principale. ſuprema. ſuperiore. ſeconda. ſubordinata.

§. 2. ſcuſa. L. *prætextus*. S. ripiego, preteſto. coverta. colore. ricoperta. * Colorata cagione. cogliere cagione, *trovare ſcuſa*. dar cagione, *allegare ſcuſa*. infinger cagione, *ritrovare ſcuſa*. cominciò a ritrovare ſue cagioni, *ſcuſe*. io altro non volle prender cagione, *occaſione* di metterla in parole che ec. avere, prendere, porger cagione, *occaſione*. a mia cagione. per mio riſpetto. dimoſtrare, diſcoprire, aſſegnare d' ogni ſuo male la certiſſima, e verace cagione.

Agg. colorata. giuſta. convenevole. buona. oneſta. bugiarda. ſufficiente. legittima. lieve. ſubita. v. *a* apparenza §. 2. ſcuſa.

CAGIONEVOLE. di poca ſanità. L. *valetudinarius*. v. diſagiato §. 2. infermiccio. * alquanto era cagionevole della perſona.

CALAMITA. pietra nere, o minerale, che ha proprietà di tirare a ſe il ferro, e poſta in bilico di riſguardar ſempre coll' un de' capi il polo. L. *magnes*. S. l' indiana Pietra.

Agg. mirabile. vile a vedere. peſante. ardita, *P.* gagliarda. armata. ſoſpeſa.

CALAMITA'. miſeria. L. *calamitas*. S. infelicità. ſventura. diſgrazia. avverſità. ſiniſtro *ſoſt.* sfortuna, *benchè non ſia nel vocab.* ſciagura. ſtato miſero. eſtremo *ſoſt.* eſtremità. pietà *Poet.* diſagio, male. anguſtia. infortunio *V. L.* ſtento. * da calamità percoſſo, abbattuto, oppreſſo, trafitto, aſſalito ec. In calamità caduto, traboccato. dalla calamità riſcuoterſi, rilevarſi, trovare ſcampo. v. avverſità. diſavventura.

Agg. grave. inſopportabile. tremenda. acerba. amara. atroce. eſtrema. umana. deplorabile. degna di compaſſione tale, e tanta, che fa pietade a chi vede; che non laſcia credere a gran ſperanza.

CALARE. §. 1. *neut. paſſ. e neut.* venir con ritegno da alto a baſſo. L. *deſcendere*. S. ſcendere. venir di ſu. venir giù. andar giù. dichinare. diſcendere. avvallare. * calar vela. calar ponte. il giorno era in ſul calare. calare verſo la vecchiezza. la calde ore calate, e il giorno declinando alla ſera.

Avv. avvedutamente. di grado in grado. a poco a poco. pian piano. da *un luogo* in *un altro*. attaccandoſi colle mani ec. velocemente. giuſo.

§. 2. venir in declinazione: L. *decreſcere*. S. impicciolire. digradare. minuire. dicreſcere. declinare. diſcadere, *e* ſcadere, venir al poco. andar in baſſo. ſcadere. andar in declinazione; al dichino. andar languendo. appaſſire, *metaf. delle piante*.

* la Signoria de' Romani veniva ogni dì calando e diminuendo. il corſo del fiume calò e dibaſsò. v. diminuire §. 2. mancare §. 2.

Agg. per ſe. in proceſſo di tempo. in un ſubito. improvviſamente. per ſoverchie ſpeſe ec. come è coſtume di tutte le coſe umane.

CALATA. §. 1. il calare. L. *deſcenſus*. S. ſceſa: diſceſa: diſcendimento. dichinamento. dichino. calamento. calo del fiume, della potenza, del prezzo, dell' oro ec.

Agg. v. *avv.* a calare. §. 1.

§. 2. luogo, per lo quale ſi cala, *contrario d' erta*. L. *declive*. S. diſcendimento. ſceſa. diſceſa. pendio. china. chino *ſoſt.* chinato *ſoſt.* chinatura. pendente *ſoſt.* pendice.

Agg. ratta: Ratte ſceſe *all' entrare, all' uſcir erte*. *Petr.* dolce. precipitoſa.

CALCA. moltitudine di popolo ſtretto inſieme. L. *turba*. S. turba. folla. popolo. concorſo. folta *ſoſt.* preſſa. turma. drappello. moltitudine. ſtretta *ſoſt.* ſerra. frotta. fucia di genre.

Agg. grande. denſa. ſtretta. numeroſa. la maggior del mondo (v. *grande* §. 1.)

CALCARE. §. 1. *propriamente* aggravar co' piedi, per *ſimil.* aggravar premendo. L. *calcare*. S. premere. ſpignere in giù. pigiare. ſtivare.

Avv. forte. con ogni sforzo.

§. 2. *metaf.* tener ſotto con violenza. L. *conculcare*. S. premere. opprimere. conculcare. oppreſſare. aggravare. peſtare. calpeſtare. ſcalpicciare. ſcalpitare. * con altezza d' animo ſeco propoſe di calcare la miſeria della ſua fortuna. calcare i beni mondani, la ſuperbia.

Avv. ingiuriamente. altieramente. adiratamente. con diſpetto, diſprezzo.

CALCITRARE. v. repugnare.

CALCOLARE. fare i calcoli, i conti. L. *rationes ſubducere*. S. far ragione. venire a conti. computare. v. annoverare.

CALCOLO. raccoglimento di nume-

ri. L. *calculus*. S. computo. conto. ragione. computazione. L. scandaglio.

Agg. intero. giusto, che torna, *cioè* non v' ha errora.

CALDAMENTE. v. affettuosamente. instantementa.

CALDEGGIARE. v. favorire.

CALDO. *sost*. celora. L. *calor*. S. caldezza. erdore. calidità. fervore. infiammemento.

Agg. grava. intenso. vivo. nocevole. veemente. lento. vitale. molesto. importuno. stempereto. ardente.

CALDO. *add*. §. 1. cha he celdo. L. *calidus*. S. calido. calorufo. farvido. v. fervente §. 1.

* il caldo del dì ere vinto dalla freddezaa della notte. poichè il Sola cominciò ad abbassare, ed allentara il celdo.

§. 2. *met*. * col caldo a sevnre del Principe ottenne ec. nel caldo della vittorie. caldo e baldanzuso delle vittoria. caldo d' amore. sentendosi calda, *forte*, *fornita* di quello cba la era. per retaggio scaduto. v. eccefo. ferventa §. 2.

CALERE. *impersonal*. premere. L. *rationem habere alicujus*.

* deh se vi cal di ma. al quale più che ad alcun altru na celea. metrere, porre in non cala. a niuno caglia di me più che a me. v. curare.

CALICE. §. 1. vaso sacro. *Qui* vaso ad uto di bera. L. *poculum*. S. bicchiero. gotto. vetro. nappo, *A. giere*, *serta di vasa da bere*. coppe.

Agg. di cristallo. d' oro. terso. colmo. vooto.

§. 2. v. bevanda,

CALIGINE. nebbia folta. L. *caliga*. S. nebbia. offuscazione. vapor denso. oscurità. v. bujo.

Agg. alta. etre. densa. grave. importune. oscura.

* *metaf*. caligine dell' intelletto, della mente, del mondo. caliginosi tempi.

CALLE. via stretta. L. *callis*. S. sentiaro. vie. strade. traccia. cemmino. vietta. tremitello. sentieruolo.

Agg. angusto. lungo. florido. ameno. agevola. dilettevole. piano. aperto. incerto. sicuro. segnato. romito. solingo. segreto. elpestre. arduo. avviluppato. intricato. aspro. bujo. dirupato. diritto. erto. faticuso, sdrucciolo, e sdrucciolofo. girevola. piccolo. sassoso. strano. spinoso. torto. dirotto. dubbioso. poco parevola.

CALMA. v. booeccia.

CALMARE. v. ebbonacciare §. 1.

CALORE. celdo *sost*. L. *caler*. S. fervore. erdore. caldo. v. fervora. celdo *sost*.

CALPESTARE, a calpestrare. calcar co' piadi. L. *conculcare*. S. scalpicciare. scelpitare. concalcare. premara. pestera. v. calcara.

CALUNNIA. accusa falsa. L. *calumnia*. S. imposture. infamaeiona. calumniemento. cerico, e incarico.

Agg. acerba. grende. indegna. maligna. obbrobriosa. inventata. v. accusa. ingiuria.

CALUNNIARE. appor altrui malignamente qualcha fallo. L. *calumniari*. S. dere carico, calunnia. incolpere a torto, falsamente. accusera ingiustamente. dir mele d' uno con falsità. fare uno reo di mele, che quelli non commise. caricere, a incaricara *uno*. infamare a torto.

* ci vuol costui lavorara addosso qualcbe calunnia per riducci in dolorosa prigione, ed ancor toglierci per avventura l' avera e la persona. tramara, mecchinara, accandare, divisere, levorare addosso una calunnia.

Agg. per astio. per odio. alla presenza di molti. meliziosamante.

CALUNNIATORE. calunnioso: cha calunnia. L. *calumniator*. S. impostore. insematore. bugierdo.

Agg. maligno. v. maledico: detrattore.

CAMBIAMENTO. §. 1. aeione di mutar una cosa in un' eltra. L. *mutatio*. S. cambio. permute. permutazione. mutemanto; permutamento; commutamanto; tramotamento, a tramutazione. scambio, e scambiemento. commutaziona.

§. 2. effetto di tal azione. L. *mutatio*. S. mutemento, a *altri al* §. 1. variaziooa. vicenda. catastrofe. passaggio *da uno stata*, *da una sembianza ec. in un' altra*. alterazione. metamorfosi. v. mutazione.

Agg. strano. improvviso. mirabila. naturala. inaspettato. in meglio. nuovn.

CAMBIARE. §. 1. trasmutara una cosa in un' altra. L. *mutare*. S. variare. cângiere. altarere. mutare. trasmutara. dare cambio. girare. volgere. permutare. tresformere. ridurre, fare d' une cose un' eltra. convertire. * togliere, cogliere in cembio, in iscembio, *prender une per altra*. render cambio. *ricempensare*. tutto nel viso cambiato. in iscambio di questo farò ec.

Avv. agevolmeota. mirebilmante. in peggio. in un istante. v. mutare.

§. 2. dara una cosa per un' eltra. L. *permutare*. S. permutere. accambiare uoa cose ad altre. barattara: fera a baratto. fer cambio. dare all' incontro. commutere. v. barattara.

§. 3. v. compensere.

§. 4. *Neut. pass.* v. mutare §. 2.

CAMBIO. il cembiare. v. cambiamento §. 2.

CAMERA. v. stanza. abiteaiona.

* Solee le reina, fornito che e' era di desinere, colle sue demigalla ritrarsi nella sue camere, a quivi le parte più celda del giorno separetamente passersi. raccogliersi in cemera per adagiersi a riposo. il Re in piè levetosi licenzio tutti, e colla buone notte alle lor camera si ritrassero. Le cemere similmente e la sela erano essai veghe e vedera per la pitture non meno, che per la nubili masserieie, a ricevere eccennie qualunque s'è gran Signore. Trovarono i giovani netta le camere ed i letti fatti. cemere riposte, in parte posta la più dimenticeta della casa. nelle camere loro e studiar si reccollero. Si raccolse nella sua camera ciascuno a riposo. era una camera oscura molto, nella quale niuna finestra, cbe lume rendesse, rispondea.

CAMERIERE. quegli, che essista a servigi della camera. L. *cubicularius*.

Agg. fido. segreto. v. servo.

CAMMINARE. far viaggio. *iter facere. ire*. S. andare. tenere vie, cammino. mettersi in via. entrare in vie, in cammino. endar per via. viaggiere. fara una via. passere. far cammino. prendere il cammino. mettersi per cammino; messomi io per cammino ac. *Nov*. 70. si misero per une vie a sinistra. *N*. 53. venire al suo viaggio. procedera el suo cemmino; al lor cammino procedendo: *Bocc. Nov*. 12. mettersi la vie tra piadi: e messesi le vie tra piedi *non si ristette*, *si fu a casa di lei Boc. N*. 72. avanzai la via, cammino.

* di Città uscìti si misero la vie, nè oltre a quattro piccola miglie si dilungaron da essa, che perveonero al luogo primieremente da lor divisato. Da' compagni toltomi, e di Città uscito. posto il piè in una viette, per la quale questo colle si monta. senza sapere donde m' andassi, pervenoi a quel boscbetto, che la più alte parte della vaga montagnetta occupando, cresce ritondo, come se egli vi fosse stato posto a misura. Non dispiacque agli occhi miei quell' incontro: anzi rotto il pensara d' amore, ed in sul piè fermetomi, poscieche io mirato l' abbi così al di fuori; dalla vaghezza delle belle ombre, a del boschereccio silenzio invitato, mi prese desiderio di colà passare: a messomi per un sentiero appena segnato, il quale dalla vietta, ove io era, dipartendosi, nella vaga salva antrava, a per entro pessendo non prime ristetti, che il poco epparente tremitello in un aperto piano m' ebbe portato. Da quelle parta, onde avea la santicella segoito, prase la via, per tornare all' albergo.

Agg. adagio. con fretta. in compagnia. l' un dietro, dopo l' altro. per le diritte: per la più breve. ratto retto. con soava passo. tutto solo; soletto. prosperamenta. molte, alquante giornete. e gran giornate. non ritenendosi sin su in *Inghilterra ec*. a maggior fretta. *Ke ce, buon Duca andiamo* a maggior frette. *Dant. Purg*. 3. per una via, e una via: *Sa ciò non fosse*, il Cial, cbe tu cammine ec. *Dan. Pur*. 8. forte *avv*. di passo; via più che di passo; di buon passo. raddoppiendo i passi. studiando il passo. di gran, a gren passo. senza arrestarsi. a granda andara.

CAMMINO. §. 1. luogo per dove camminesi, L. *via*. S. strada. via. calle. santiaro.

* veggendo la reina in cammino. andare a suo cemmino. correva il cammino a piè del palagio, *cui era la strada corrente*. quello ere suo cammino, *devea passar di là*. fornire suo cemmino. entrare in cammino. mettersi in cammino, per cammino. prendere il cammino. procedera a suo cammino. rivolgera altrui a diritto cammino, tenera

re il cammino, uscir del cammino. v. calle.

Agg. v. *a* calle.

§. 2. l'atto del camminare. L. *iter*. S. andare. passo. moto. viaggio. v. andare, passo.

Agg. lungo. affrettato. spesso. leggiadro.

CAMPAGNA. paese aperto fuora di terre murate. L. *campus*. S. campo. terreno. pianura. piano. prato. suolo. lama. landa. contado. agro *l'*. L. greto, *che è* terren ghiajoso intorno all' acque.

Agg. spaziosa. vasta. amena. fiorita. aprica. aperta. fertile. rasa. dilettevole. piana. acquosa. umida. acquidosa, e acquitosa. aduggiata. paludosa. allegra. vaga. verde. licia. cibosa. fruttuosa: *cioè* che produce cibo; fruttuosa: *Pallav. Stor. Conc.* coltivata, seminata a grano ec. *semplicemente*. seminata. inculta. ingombrata da spine. libera. deserta. arenosa. sterile. gh iaiosa; lavorata. piena di biade. arsiccia. boscata, *cioè* ove è bosco; *altresì anche* boscosa. erbosa. alberesa, che produce alberesi. fruttifera. non mai sì ben coltivata, che in essa o ortica, o triboli, o alcun pruno non si trovi tra l' erbe migliori. fondata, *vale* terreno profondo, che ha molta terra buona. riposata, *cioè*, che per alcun tempo non è stata lavorata, che ama le piante gentili, spinose ec.

CAMPARE. §. 1. liberare. L. *liberare*. S. salvare. trarre di *pericolo*. porre in salvo. cansare. scampare. *att.* sciogliere. prosciogliere: *a me pare sentire un po' vieto. Il Borghese lett. par. 2. non vuol dire se di questo verbo egli esalte valersi per sinonimo di liberare; io lascio al giudizioso scrittore la libertà di servirsene, fidandosi dell' autorità del Boc. Gior. 4. N. 7.*

Agg. opportunamente. a costo di grande sforzo, con arte, astuzia. ad onta degli avversarj. da morte: dall' infamia. la vita, la persona ad uno.

§. 2. *neut.* uscir di pericolo. L. *evadere*. S. liberarsi. schivarsi, afuggire *la morte ec.* andar libero, salvo, scampare *neut.* salvarsi. v. liberare.

Agg. per gran ventura, a sorte, mercè del figuore; d' *altrui ec.* e per altrui mercè: e la mercè d' Iddio; la buona mercè di ec. un male, caso 4. e di ua male. a pena. a gran pena; v. *difficilmente*. per buona sorte.

§. 3. v. vivere.

CAMPEGGIARE. *propriamente* dicesi de' colori, quando sono scompartiti sì, che con vaghezza si spicchino l' uno dall' altro. *Qui met. ma in uso frequente*, comparire con singolarità fra altre cose. L. *eminere*. S. spiccare, far di se vista; di se pompa. mostrarsi. apparire. risplendere. far figura. sopraftare. far comparsa, * venire in rilevata comparsa; riluecre; far luminosa e rilevata comparsa; nobile, riguardevole mostra.

Agg. vagamente. singolarmente.

CAMPIONE. uom prode in arme, che difende altrui. L. *heros*. S. eroe. difensore. protettore. cavaliere.

Agg. forte. valoroso. generoso. alto. degno. egregio. famoso. possente. prode. glorioso. altero. franco. feroce. magnanimo.

CAMPO. v. campagna.

metaf. amplissimo campo è quello, per lo quale noi oggi spaziando andiamo nel *ragionare*. campo aperto e libero del novellare. le insidie e gli odj faranno di presente in campo.

CAMPO. v. esercito.

* Provarsi in campo col nemico. andare, porsi, mettersi a campo. porre, mettere, e levare, muovere il campo. combattere a campo aperto. accamparsi. accampare.

CANAGLIA. gente vile, e abbietta. L. *fex populi*. S. plebe vile. bordaglia. bruzzaglia. ciurmaglia. gentaglia. marmaglia. v. plebe: gentaglia.

CANCELLARE, scancellare. cassar la scrittura fregandola. L. *delere*. S. cassare. dar di penna, dì spugna. dannare, sdipignere, e spignere. dispegnere, e spegnere. stinguere, e estinguere. radere. tor via. distornare: *S' egli averà, che quel ch' io scrivo, e detto con tanto studio, e già scritto distorno ec. Casa Sen. 56.*

Avv. sgaifatamente. grossamente. del foglio, del libro. sovvente.

CANDELA. cera lavorata ridotta in forma cilindrica con istoppino nel mezzo, per uso di far lume, e fassi anco d' altre materie. L. *candela*. S. face. fiaccola. facella. torchio. v. face.

* CANDIDAMENTE. v. schiettamente.

CANDIDEZZA. bianchezza in supremo grado. L. *candor*. S. candore. fulgidezza. bianchezza. v. bianco *sost.*

Agg. accesa. gentile. lucida. pura. pari, maggiore di quella della neve.

CANDIDO. v. bianco *add.*

CANDORE. v. candidezza.

CANE. animal dimestico noto. L. *canis*. S. mastino. alano. levriere. molosso. bracco. botolo. veltro. segugio, specie di bracco: *tutte specie di cani, e li diminutivi*, cagnuolino; cagnoletto; cagnuolo, catellino.

Agg. fido. orgoglioso. piccolo. vezzoso. rabbioso. animoso. avido. feroce. mansueto. pronto. veloce. snello. vorace. ringhioso. fiero. fagace. dimestico. forestiero. gentile. corridore. da rete; da caccia; da villa; da giugnere; *che è quel che dicon* levriere.

* nè al tuo lacerato corpo fia dato o fuoco o sepoltura, ma diviso, e sbranato fazi di se li agognanti cani. il can che abbaja, rade volte avvien che morda. il veltro anclante. *cane da caccia* alla vista di desiata preda si desta e si riscuote.

CANGIARE. v. cambiare. mutare.

CANESTRO. strumento da portarvi, o tenervi dentro robe, tessuto di vimini, o simili materie. L. *canistrum*. S. paniere. cesta. corba. *e i diminutivi* canestrello. canestrino, canestretto. cestella, *e* cestello, cestellino. cesterella. panierino. panieruzzolo. fiscella; fiscellina. zana.

CANICOLA. nome d' immagine celeste, e della maggior stella in detta immagine. L. *canicula*. S. can picciolo.

Agg. adusta. pestifera. grave.

CANNA. §. 1. pianta il cui fusto è diritto, lungo, nodoso, e vuoto. L. *arundo*.

Agg. lunga. fragile. lastabile. vuota. vana. pieghevole. nodosa. palustre. umida. tremante. vile.

§. 2. per la poesia, e il cantar da' poeti. v. poetare.

CANONIZZARE. atto solenne, che fa il Sommo Pontefice, dichiarando un defunto degno d' esser annoverato tra Santi. L. *Sanctorum fastis adscribere*. S. ascrivere al numero de' Santi. dichiarar Santo. santificare.

* annoverare nell' augusto ruolo de' Santi. con dichiarazione solenne innalzare, elevare al religioso culto, al solenne onore, al supremo grado degli eroi di santa Chiesa.

Agg. solennemente. con magnificenza di sacra pompa.

CANORO, che in se ha armonia. L. *canorus*. S. armonioso. armonico.

Avv. soavemente. dolcemente. tal, che rapisce, trae l' anima fuor de' sensi, che ricolma di gioja, di dolcezza.

CANSARE: allontanare alquanto. L. *dimovere*. v. allontanare: discostare.

CANTAMBANCO. v. cerretano.

CANTARE. §. 1. mandar fuori la voce misuratamente: proprio dell' uomo, e degli uccelli. L. *canere*. §. far soavemente risonar l' aere con armonia: risonar versi in *soave ec.* armonia, *e semplicemente* risonare; Risonar seppi gli amorosi guai: *Petr.* empier l' aere di concenti. fare un canto. dare canti, canto, *Bocc. fil. 7.* gorgheggiare. musicare.

* La minor fanciullezza dopo un breve corso di suono della sua compagna che nelle prime note già ritornava, al tenore di quelle altresì, com' ella, la lingua dolcemente isnodando in guisa le risposse. Presa una sua viuola di maraviglioso suono una canzonetta cantò con maniere nuove di piacevole melodia.

Agg. a lungo. frequentemente. dolcemente. gentilmente. altamente. assai vezzosamente. con arte. stridevolmente. amorosamente. soavemente. a prova. alternamente; alternando due ec. cantori. gajamente. in voce gradita. cara. accompagnando alla voce il suono. a aria. a più voci. qual cigno: sirena. canzoni licte. un canto il più soave del Mondo. solo. a due.

§. 2. per poetare. v. poetare.

CANTO. §. 1. armonia espressa con voce. L. *cantus*. *E degli uccelli*. L. *garritus*. S. aria: arietta *semplicemente*, *e* aria di canto. cantare *sost.* verso. armonia. tenore. suono; *cominciarono* a cantare un suono, *le cui parole cominciavano ec. Boc. Nov. 96.* tempra; *nè mai in sì dolci, e sì soavi* tempre Risonar

sonar seppe gli amorosi guai. Petr. note: *Alle quali canzoni tutti gli uccelli* dolci e nuove note *aggiungeano; Bocc. Gior. 7.*

Agg. angelico. pien di placere a sentire. pien di dolce melodia. ammirabile. aspro. caro. flebile. di varie voci. armonioso. pastorale. funesto. lieto. ricco. lusinghevole. amoroso. alto. grave. *e le spezie, quasi spezie*. figurato. fermo. a aria. v. *gli avv.* a cantare §. 1.

§. 2. lato. L. *latus*. S. banda. parte. cantone. luogo. cantuccio.

Agg. solitario. vile. riposto.

CANTONE. v. canto §. 2.

CANTORE. che canta. §. 1. L. *cantor*. S. musico. cantatore. v. musico.

Agg. v. a canto §. 1.

§. 2. v. poeta.

CANUTEZZA. bianchezza di peli per la vecchiezza. *Qui per* vecchio. L. *senex*. S. vecchiezza. vecchiaja. v. vecchio.

Agg. savia. grave. prudente. debole. v. a vecchiaja.

CANUTO. v. vecchio.

CANZONE. poesia lirica di più stanze, che serbano il medesimo ordine di rime, *e versi*. L. *odes*. S. canzonetta. ode, e oda. cantico. canto, v. poesia.

CAOS. confusione universale d' ogni cosa. L. *chaos*. S. abisso. massa confusa.

Agg. vastissimo. oscuro. incerto. orrido. antico. deforme.

CAPACE. §. 1. atto a capire. L. *capax*. S. vasto. ampio. spazioso. capevole. di gran tenuta.

Avv. bastevolmente. largamente.

§. 2. atto a intendere. L. *docilis*. S. ingegnoso. acuto. docile.

CAPACITA'. astratto di capace. §. 1. v. ampiezza.

§. 2. facilità ad apprendere. L. *docilitas*. S. ingegno docile. docilità. prontezza di mente. aperta mente. lume d' ingegno pronto, vivo. ingegno disciplinevole, ammaestrevole.

CAPACITARE. §. 1. render capace. L. *satisfacere alicui*. S. far conoscere *il vero ec.* far chiaro viso, *che la cosa stia così*. soddisfare. appagare. acquietare. far entrar nel capo. metter nel capo ad uno ec. far capire. intendere *la ragione ec.* illuminare, chiarire. cavar di dubbio. piegare, volgere a *credere ec.* v. persuadere.

Agg. con chiare, salde ragioni, con evidenti *prove*. a piano.

§. 2. *neut. pass.* rimaner capace. L. *acquiescere*. S. capire. intendere il *vero ec. e imperson.* intenderla. andare, entrare una cosa a me *ec. Questa* mi va. *questa* m' entra. restar soddisfatto, appagarsi. acquietarsi. v. §. 1.

CAPANNA. stanza di frasche, o di paglia, dove ricoveransi quelli, che abitano alla campagna. L. *casa*. S. pastorale. casa. albergo boschereccio, abitazion de' pastori. tugurio. casella. casa villesca. casipola, *e* casupola; casuccia.

Agg. angusta. verde. rozza. umile. agreste. ignobile. povera. rustica. semplice. coperta. tessuta di vimini, di verdi frondi.

CAPARBIERIA, caparbietà. v. ostinazione:

CAPARBIO. v. ostinato.

CAPARRA. parte di pagamento della mercanzia pattovita, che si dà al creditore per sicurtà. L. *arrha*. S. pegno. arra.

CAPELLO; propriamente pelo del capo. L. *capillus*. S. chioma. capellatura. crine. treccia.

Agg. crespo. biondo. bello. lungo. inanellato. irto. raccolto. disordinato. disciolto. ravviato. rabbuffato. scarmigliato. d' oro: d' argento *P.* incolto. sparso. negletto ad arte. sottile. ricadente sopra gli omeri. bianco. vago. divenuto simile a cenere. attorto in treccia. ravvolto al capo. arruffato. ricciuto. negletto. disordinato. svolazzante: *benchè siensi posti gli aggiunti nel numero del meno, non però tutti s' adoprerebbero bene in tal numero; onde nell' uso di questi aggiunti vogliasi lo Scrittore del giudizio*.

* Arricciarsi addosso i capelli, *per timore*. torcere, avvolgere in treccie, in nodi, i capelli. capelli torti, ed avviluppati al capo senza maestrevole legamento. mettere in ordine i capelli con sottile maestria. capelli posti in dovuto ordine. raccorre in tonda treccia i capelli. capelli ravvolti al capo. Vedi i capelli con magisterio non usato avere alla testa ravvolti. I negletti capelli come io poteva in ordine rimetter? La Fiammetta, i cui capelli erano crespi lunghi e d' oro, e sopra i candidi e delicati omeri ricadenti, sorridendo rispose. *Il Bocc. de' capelli con tutta proprietà disse* sopra i candidi e delicati omeri ricadenti: *dove il Segneri con metafora impropriissima, e troppo al sentimento inopportuna, dal flagellare presa, scrisse nella Pred.* XXVII. Passerà talora un giovane .... sol pavoneggiandosi forse dentro di se della bella chioma dorata, che gli flagella gentilmente le spalle. *Quanto è fuor di luogo il flagellare, altrettanto ripugna al flagellare la gentilezza*.

CAPE'RE. esser di tanta mole, o estensione, sicchè possa esser compreso, o contenuto da altro, come da luogo. L. *capi*. S. aver luogo. raccorsi. comprendersi. v. contenere §. 1.

Agg. comodamente. a stento. in *un luogo; in me ec.*

CAPESTRO. §. 1. fune, con che s' impiccano gli uomini. L. *capistrum*. S. laccio.

§. 2. fune, con che si legano gli animali. v. fune.

CAPEVOLE. atto a capire. L. *capax*. v. capace.

CAPIRE. §. 1. v. contenere §. 1.

§. 2. v. intendere.

CAPITALE. quantità di danari, che pongono i Mercanti su i traffichi. L. *sors*. S. corpo. sorte. fondo.

* Uomo tenuto a capitale: poco a capital tenuto, *stimato*. avere a capitale.

CAPITANO, capo, per lo più de' soldati. L. *dux*. S. duce. guida. scorta. governatore. duca. condottiere, *e* conduttore, comandante.

Agg. saggio. accorto. prudente. valoroso. agguerrito. forte. invitto. esperto. degno. cauto. ardito. egregio. glorioso. arrischiato. famoso. magnanimo. vittorioso. di certa quantità di gente. trionfante. sommo. soprano: generale. che sa usar la vittoria. gran maestro d' arme *e* di guerra.

* Non altrimenti che capitan valoroso, il quale per venir a capo di malagevol vittoria, e prestare al suo principe fedel servigio, con infiammato ardore procede, e con impegnati passi valica profondi fossi, poggia per erte scoscese, vince salde trincere, e le forti cortine abbatte della contrastata fortezza.

CAPITARE. §. 1. abbattersi ad un luogo: *quasi dar di capo*. L. *incidere. advenire*. S. giugnere. v. arrivare. lo fecero mal capitare, *morir malamente*.

Agg. a caso. ad un luogo, e in luogo.

§. 2. capitar male, bene. aver esito felice, infelice. L. *bonum, malum exitum habere*. S. seguire a *me*, di *me* bene ec. v. riuscire: accadere. §. 2.

CAPITOLARE. far convenzioni: *perchè* soglion scriversi capo per capo. L. *per certa, & distincta capita de re aliqua convenire*. S. pattovire, e patteggiare. convenire. comporre con *uno*. fare accordo. porre *semplicemente*, e porre accordo. fermar patto. v. accordare: appuntare.

CAPITOLAZIONE. convenzione, patto: L. *conventio publica. perchè dicesi di convenzioni fra Principi in occasione di fare pace*. S. capitolo. concordato, accordato *sost.* composizione. v. convenzione.

CAPO. parte del corpo dell' animale dal collo in su. L. *caput*. S. testa. cervice *V. L.*

* Da capo il riprese, il rabbracciò. collo staffile il battè da lato, da capo, e per tutto. Lo flagellò dal capo fino alle piante. far capo ad uno. *ricorrere per averne consiglio, disposizione ec.* mi fece un romore in capo, che ancor mi spaventa. levare il capo *per superbia*. metter capo, *del termine di via, di fiume*. metter nel capo, *persuadere, far imparare*. trarre dal capo, *levar d' opinione*. ritornare in capo, *di danno*. venire a capo, *finire di contare, fare*. trar la superbia dal capo, *castigando*.

CAPOVOLGERE. voltare a ritroso. capovoltare. v. volgere.

CAPPARE. v. eleggere.

CAPRICCIO §. 1. v. bizzarria.

§. 2. tremore, che scorre per le carni, o per orrore, o per febbre sopravvegnente. L. *horror*. S. orrore. raccapricciamento. brivido. tremore. tremito. ribrezzo.

Agg. freddo. accompagnato da sudore. mortale. subito.

CARAMENTE. in modo caro, affettuoso. L. *humaniter*. S. amorevolmente, benignamente. di cuore. v. affettuosamente.

CARATTERE. segno di che che sia, impresso, o segnato. L. *character*. S. segno. nota.

Agg. chiaro. bello. formato distintamente. mlouto. grande.

CARBONE. legno arso. dicesi tanto dell' eccesso, che dello spento, prime che incenerisca. L. *carbo*. S. bregia, *se fia accesa*.

Agg. vivo. ardente. splendente. spento. che rende fiamma, a' avviva al soffio de' venti.

CARCERE. luogo pubblico dove si tengono ferrati i rei. L. *carcer*. S. prigione. fegreta *Jeff.* ergastolo. gabbie. lacci. carbonaie, *carcere angusta, e oscura*. distretto. *ma quando senti poi ch' era in* distretto. *Ar.*

* Fu fetta di loi pretura e in carcere messo. incarcerere. porre, mettere, cacciare in cercere, in prigione.

Agg. stretto. profondo. oscuro. orrido. tetro. cieco. perpetuo. cupo. duro. penoso. nojoso. pien di fetore, d'orrore. pubblico. secreto. tenebroso. doloroso.

CARDINALATO. dignità note. L. *cardinalatus ; così volgarmente*, e *non male*. S. fecra po pora. cappello cardinalicio. cappello *semplicemente*.

CARDINALE. titolo di dignità nella S. R. C. ntissima. L. *purpura tus pater ; da Valer. Maff.* S porporato. eminentissimo Principe della Romana Chiesa; di Sante Chiese. uno del fecro Senato del Sommo Pontefice. Cardine della Chiese. Principe porporato. assistente, consigliero intimo del Vicerio di Cristo nel governo spirituale principalmente. porporato fenatore di Roma. un de' padri del fupremo fenato ecclesiastico, del fenato eppostolico.

Agg. eminentissimo *add.* gravissimo. amplissimo.

CAREGGIARE. v. eccarezzare.

CARESTIA, mencamento di tutte le cose, e fpezialmente delle necessarie al vitto. L. *caritas*. S. cero *jeff.* penuria. fame. fcarsità. bisogno. stremo *Jeff.* diffalte. disagio di viveri ec. stretta di biade ec. v. bisogno.

* La carestia al, e per tal modo ogni città disertò, che ogni memorie fpensé delle paffete ubertose raccolte, e la sterilità vinse del tutto la trapaffeta ebbondenze. Fu al universale la fame, e al altre mortò, che ogni paese di miferia languive e di stento. Giacobbe pee la carestia feroce, che si ere pure in Canaan allargata, follecito divenuto delle fua famiglie d'elimento bisognose, mendonne in Egitto i figliuoli, per far comperare del frumento, che ivi era e gran dovizie. La miseria grande, onde la carestia ci tribola, e guasta e diserta il peese, stretti ci he a qua venire per comperare frumento e fostentazione delle nostre femiglie. La carestia con ferocia montave vie maggiore, e guasto recava ogn' or più grave al paese.

Agg. grande. estrema. orribile.

CARIZZARE. v. accarezzare.

CAREZZE. amorevolezze cordiale. L. *blanditiæ*. S. lusinghe. vezzi. feste. amorevoleaze. dimestichezze. carezzamento. biandimento *V. L.*

* Lusingar con carezze, faccangli i parenti e gli amici carezza e festa. far carezze, far vezzi.

Agg. tenere. dolci. amorofe. effettuose. vere. feste di cuore. parentevoli, *cioè* da parente. grendi. v. lusinge.

CARICA. §. 1. peso. L. *pondus*. S. carico: incerico. soma. pondo *V. L.* fascio.

Agg. grave. iosopportabile. leggiera.

§. 2. *metaf.* cura di far che che sie. L. *munus*. carico, e carica e uffizio. impiego. incerico. ministero. impresa. cura. pensiero. fatica. governo. brige. affare.

* Tempo è che in provi che cerico fia l' avere donne a reggere, e guidare. le impose il carico di novellare. imporre, prendere, trersi, recarsi eddoffo, addoffarsi alcun carico. incericersi, incaricere.

Agg. nobile. grave. melagevole. de principe. fatieoso. onoreto.

CARICARE. porre carico eddoffo. L. *onerare*. S. v. aggrevere.

Figurat. Celandrino fi dicde sul bere, e benchè non negli bisognasse troppo, si caricò bene.

CARICO. cariceto. che è eggravato da peso. L. *oneratus*. v. aggravare, *formande i participj de' verbi finonimi*. onusto *V. L.* pieno: *Scontrò Bentivegna del mazzo con un Asine* pieno di cose ec. *Boc. Novell.* . . .

CARITA'. propriamente effezione d' animo, per cui s' ame Dio per se, e il prossimo per emor di Dio. L. *charitas*. S. amore. affetto. dilezione. fiamma divina. v. amore onesto.

Agg. divina. sopranneturale. pacifica. peziente. benigne. fine di tutta le legge. forma di tutte le virtù. che in eterno non menca. eccelse, viva. vite del cuore. *Agost. Ep. 130. nov. ediz. c. 61.*

Simil. qual face accese, che risplende, perchè erde: che arde a pro eltrui. fiamma nel roveto di Mosè, che erde, risulge, e non consuma. Carbonchio, che fra l' altre gemme (*l' altre virtù*) più vivemente risplende. Incenso, che fparge odori brugiando. fuoco nella sua afera (*fecende i Peripatetici*) che non può falire più elto, (*perchè termina in Dio*) nè può scender più basso (*perchè per fua natura dee mirare sempre, e posarsi in Dio*) Fiamma, che e serpenti (*alle passioni*) toglie il veleno. Polvere d' arcobugio, che accesa porta, ed innalza. Oro, che benchè infuocato non gorgoglia. fra le virtù, come l' oro fra metalli, le più preziose; come il Sol fra pianeti il più bello. Sole che fpande i suoi reggi (*fue beneficenze, fuoi effetti*) e sopre le gemme (*a' buoni*) e fopre le pietre, e al fango (*a' malvagi*) *perchè anco i cattivi fiine amati con amore di carità*. Fuoco, quale perchè sia falito, e giunto alla proprie sfera, non però si riposa oziolo, che le fue natura sempre mobile, e attive non glielo permette. Re dell' api, feguito, e corteggiato de tutte le api (*da tutte le virtù*). Oro, che inghiottito, come dicono i medici, riempie il cuore di spirito, e di animosità.

* Esser infiammato, acceso, preso, folpinto, eccitato, fpronato, stimoleto delle cerità cristiena. Le fiamme della carità lo avean compreso ed occupato, sicchè avea per nulla l' andare incontro a tutti i rischi fovrastanti per procecciare opportuno fcampo el fuo prossimo.

CARNE. carnalità. carnelmente. v. disonestà. disonestà. disonestemente.

* Affetto della carne, carnale concupiscenza, ed appetito: i cocenti stimoli d lle cerne, appetiti, desideri, diletti, piaceri, peccati, movimenti carneli. amare, conoscere carnalmente donna. giecere, peccare cernelmente con donna. *Di carne materiale*. aver carne assai; non può diventar grasso nè far carne. essere in carne, tenere lo carna.

CARNEFICE. quegli, che uccide i condannati dalla giustizia. L. *carnifex*. S. manigoldo. tormentatore. boja. giustiziere. torlore *V. L. usella il Menz. Sat.* 10.

Agg. crudo. empio. vile. infame.

CARO. §. 1. *add.* che vele assai: per cui acquistare, possedere ec. convien spendere molto. L. *dispendiosus*. S. dispendioso. di molte, di grave spesa.

§. 2. che si stima assai: di gran pregio. v. preeioso.

§. 3. pregiato per gentilezza, o amebilità di costumi. L. *carus*. S. amabile. giocondo. greto. diletto. graziofo a me ec. amoroso. emato: ch' è in graeie di . . . *Mi vi parve* in tante grezia di tutti *vedere*. *Boc. N. 2.* che ha l' amore di *tale ec. Pensando che noi* ebbiamo l' *amore di due così fatte reine: Boc. N. 57.* che è in emore, in greeie del *re* e al *re*; ebe è a gredo in grado del re, el re. evuto nell' animo. tenuto nel cuore; tenuto, portato, avuto negli occhi e nel cuore: *Bem. lit. 1.* che le fa bene, essi ben con gli amici ec. veazo: *la fone il vostre vezzo: Sen. Pist.* ben veduto: veduto volentieri. accetto. amico. gradito. dolce. mignone. occhin: *Prese una mattina ec.* l' occhio di Plancine: *Dav. Tac. An. 2.* che be le grazie di ec. *se egli* le vostra graaie evesse. *N. 27.*

* Que' figliuoli erano al Padre la più dolce cose del mondo e la più vezzosa. Il figliuolo a lui era cotanto caro che lume non vedea per altri occhi che per il fuoi.

Agg. estremamente, a me quanto me stesso. fonimamente. oltre misura. quento si dee avere, tenere *amico come fratello ec.* quento più può essere, innanei ad ogni altro: sopre ogni eltro.

CAROLA. S. v. ballo.

* Fere, prendere, menare, fornire una carole, carolere.

CARPARE, e *più usata* cerpire. pigliar con violenza, e improvvisamente. L. *arripere*. S. strappar *di mano ec.* prender violentemente. lever e foree. ghermire. abbrancare, e brancare. afferrare. errappare. arreffare. ecchiappare. addentare. agghermigliere. aggreffiere. aggavignare. aggrancire. grancire. uncicare.

care. aggrappare. cinffare, *ed* acciuffare.

Agg. fchiantando. ftrappando, *cioè* troncando ec. difpettosamente. a viva forza. con forza maravigliofa. ad ambe mani.

* CARPONE. chino colle mani in terra. *L. reptando*. andare, ftare, correr carpone.

CARREGGIATA. v. orma; traccia.

CARRIERA. v. corfo.

CARROZZA. forta di carro con quattro ruote ad ufo di portar uomini. *L. rheda*. v. cocchio.

CARTA. §. 1. compofto di cenci ll-ni macerati ridotti in foglia fottiliffima per ufo di fcrivere. *charta*. S. foglio.

Agg. bianca. fottile. fragile. fofca.

§. 2. per libro nel numero del più. v. libro.

* §. 3. *per ifirumento*. far carta di compera, di vendita, d' allogagione, di donazione. carta rogata. contratto ftipulato.

CASA. edifizio da abitare: cafamento. v. abitazione.

* Dimorare, ftare a cafa, *avera abitazione*, prender cafa. cafe a pigione allogate. andò a cafa il padre, a cafa il medico. cafe dagli abitanti abbandonate.

CASATA, *e* cafato: famiglia. *L. familia; ftirps*. S. ceppo, legnaggio, e lignaggio. fchiatta. ftirpe. prolapia. nazione. origine. difcendenza. fangue. generazione. razza. condizione. cafa. progenie. genere.

Agg. gentile. meno che comune. onorata. rifpettata. fignorile. alta. vile. nobile, antica. illuftre. reale. plebea. baffa.

CASCARE. v. cadere.

CASO. v. accidente.

CASO *; avverbialm.* Se il cafo fi darà che avvenga ciò, di che parlafi. *L. fi forte*. S. in cafo: in cafo che: in ogni cafo; in ogni cafo che. quando. fe. che fe. ove; *Quelle, che ti piace, addomanda, che* fenza fallo, ove egli avvenga ch' io fcampi, *io le fervirò fermamante*. *Boc. N.* 27.

* Se cafo avveniffe, che. Se cafo veniffe che. fopravvenne, feguì cafo, il cafo, che. pogniamo il cafo, che. hai molto a lodare Dio, che quel cafo ti venne che tu cadeffi. per oiun cafo *a niun patto*. per cafo avvenne che. per cafo andava in quell'ora.

CASSA. forziere: cofano: arca. v. arca.

CASSARE. v. cancellare: annichilare.

CASSO. *add.* caffato. privato. *L. caffus*. S. orbo. privo. sfornito. v. privo.

CASTALDO. quello, che ha cura, e foprafta alle poffeffioni altrui. *L. villicus*. S. fattore: curatore. fopraftante alla villa. foprantendente alle poffeffioni. che è fupra le cofe della villa.

Agg. attento. fedele. pratico delle cofe della villa; vigilante.

CASTAMENTE. con caftità. *L. cafte*. S. puramente. oneftamente. pudicamente. modeftamente.

CASTELLO. v. fortezza.

CASTIGARE. v. gaftigare.

CASTITA'. virtù, per cui l' uomo raffrena l' appetito de' piaceri fenfuali. *L. caftitas*. S. continenza. purità. pudore. purezza. pudicizia. onefta. verginità. onore. candore, cuor pudico.

Agg. bella. amabile. intatta. pura. alma. angelica. di rigore armata. che teme fin delle lodi quanto faccia umiltà più che umana. guardinga. gelosa. fanta. vergognofa. chiufa, e raccolta in fe fteffa. veftita di diafprò; di diamante armata. che non ama fregi, che s'invola agli occhi altrui, che la beltà ha a noja come infidiatrice e nemica.

Simil. come perla, che ha gran valore, e beltà gentile. Diamante, che riluce, nè cede. Facella accefa, più ficura, fe meno efpofta. Specchio terfiffimo, che col folo fiato s'appanna. Rofa più ficura, quanto maggiormente è armata di fpine. Fuoco, che fotto la cenere (*la caftità*) fi conferva. Armellino, che anzi vuol perder la libertà, che macchiarfi.

* Guardare, ferbare, offervare caftità. *caftità conjugale coftante*. Al fentirfi pertanto la onefta donna fuori d' ogni fua efpettazione dai due vecchi al fatte parole muovere, maraviglioffi in prima, e fu da grande ftupore occupata: e parandofele tutto alla mente il grave rifico, al quale la fua fama era, e la fua pudicizia, bafsò il vifo, e quafi da ineftimabile dolor vinta, le fopravvennero in tanta abbondanza le lacrime, che non potè aver così tofto alle parole fpedita la lingua. Ma dopo piccolo fpazio da quefto amore d' oneftà conjugale fofpinta, e da ferma fperanza in Dio col pericolo raffcurata con tuon grave, e con un ragionare che fenno dimoftrava e coraggio, lungi da me, diffe loro, lungi da me n'andate malaccorti, e traviati vegliardi, che più rei fete, e più malvagi d'un rapace rubatore di ftrada: mentre involar mi volete il più caro teforo, e più preziofo, che onefta donna aver poffa giammai. Che però fono al tutto difpofta di voler, che mi tranghiotta innanzi la terra; che giammai preftar a difonefta cofa confenfo: ti vero bramo che prima Dio mi percuota con fulmine rovinofo, che mai permetta io rompa al conforte mio le maritali promeffe, e che altro uomo dar fi poffa vanto d'aver di me l'amorofo fuo frutto, fiore, o fronda alcuna raccolto.

CASTO, che ha caftità. *L. caftus*. S. puro. onefto. continente. pudico.

* Perfona, che tiene alle leggi della ragion fottomeffo il carnale appetito: lo rintuzza, lo tempera, lo contiene.

Avv. v. gli agg. a caftità.

CASUALE. dipendente da cafo. v. accidentale.

CASUALMENTE. v. accidentalmente: a cafo.

CATALETTO. feretro. v. bara.

CATALOGO. ordinata defcrizione di nomi. *L. catalogus*. S. regiftro. ruolo. lifta. indice. tavola.

CATASTA. v. cumulo: maffa.

CATASTROFE. paffaggio d'una fembianza in un' altra. *L. cataftrophe*. v. cambiamento §. 2. mutazione.

CATENA. legame per lo più di ferro fatto di anelli commeffi, e concatenati l' uno nell' altro *L. catena*. S. legame. vincolo. nodo. laccio.

Agg. ferrea. forte. lunga. dura. grave. indiffolubile. rigida. fervile. da fchiavo. da fiere.

* Mettere una catena in gola. annodare in catene. meritar catene. tagliar le catene. rompere, fpezzare le amorofe catene. fciogliere le catene. *la voce fi ufa frequentemente in metaf.*

CATERVA. moltitudine di perfone. *L. caterva* S. v. fchiera.

CATTARE. v. procacciare: acquiftare.

CATTIVAMENTE. con maniera iniqua, contraria di buono, e gіufto. *L. prave. inique*. S. iniquamente. ingiuftamente. triftamente. male, contra il dovere. a torto. perverfamente. malizíofamente. malvagiamente. reamente.

CATTIVELLO. dim. di cattivo. v. cattivo.

CATTIVEZZA. aftratto di cattivo. nel fignif. del §. 3. *L. improbitas*. S. triftizia. ribalderia. malizia. reità. nequizia. iniquità. perverfità. malvagità. cattività. fcelleratezza. misfatto. vizio. difetto. peccato. cattivanza: pare *A.* peffimità.

Agg. empia. facrilega. oftinata. abbominevole, vile. v. colpa: peccato.

CATTIVITA'. §. 1. fervitù forzata. *L. captivitas*. S. fchiavitudine, e fchiavitù. prigionia. giogo. cattivaggio. cattivanza *A.*

Agg. mifera. lunga. dura. vergognofa. infopportabile.

§. 2. Scelleratezza. v. cattivezza.

CATTIVO. §. 1. chi è prigionier del fuo nimico. *L. captivus*. S. prigioniero: prigione. fchiavo. che è in podeftà, in balìa; caduto in forza, in fignoria del fuo nemico.

Agg. ftrettamente. cautamente guardato. v. cattività §. 1.

§. 2. mifero. *L. mifer*. S. infelice. meschino. tapino. dolente. malcontento. malagurato. fventurato. cattivello. trifto. difgraziato *A.*

Agg. in eftremo. degno. indegno di compaffione. per colpa propria.

§. 3. per contrario di buono *add. L. improbus*. S reo. malvagio. peffimo. di mala, malvagia vita, e condizione. iniquo. nequitofo. fcellerato. di peffima qualità. di fozza, di perduta vita. fcapeftrato. fello. malnato. ribaldo. fciagurato. trifto. malfattore. malefico. peccatore. perverfo. difpofto a male. pravo. maligno. empio. viziofo, di perduta fperanza. rompicollo. v. fcellerato.

Avv. v. a cattivezza.

CATTOLICO. vero criftiano ubbidiente a S. Chiefa. v. criftiano.

CAVA. *foft.* luogo profondo, così detto dal farfi cavando. *L. cavus*. S. v. buca.

CAVALIERE. v. nobile; gentile §. 1. gentiluomo.

Agg. illuftre. ragguardevole per virtù, e per nobiltà: *fu dunque un* Bo-

Bologna ec. un cavaliere per virtù, e per nobiltà di ſangue ragguardevole aſſai *ec. Boccac. N.* 94.

CAVALLERESCO. attenente a cavaliere. v. nobile.

CAVALLO. animal noto. L. *equus*. S. corſiero. deſtriere. palafreno. corridore. afferrante. ronzino: chinea: ubino: giannetto ec. ſorta *di cavalli*. cavalcatura.

Agg. generoſo. emulatore. indomito. addottrinato. nobile. ammaeſtrato. ſofferente. impaziente. da ſoma; di maneggio. manſueto. leggiero. corridore. agile. altero. ardito. feroce; fiero. da baſto; da vettura. reſtio. ritroſo. veloce. di gran podere. di bella guiſa. leardo, e leardo pomato. di pelo tra *bigio e nero*. bianno. rotato. ſauro. pezzato. di duro trotto. che porta ſoavemente. ombroſo; che ſpeſſo adombra e inceſpa. *E' queſti dell' Arioſto* 38. E fu un bajo corſier di chioma nera, Stellato in fronte, e da tre piè balzano.

* Diſmontar da cavallo, montare, rimontare a cavallo. affrenar cavallo. cavalcar cavallo. annitrir di cavallo. durezza, e morbidezza della bocca del cavallo. dimeſticare, accoſtumare, ammaeſtrare il cavallo. freno di cavallo duro, dolce. avviene alcuna volta, che i piè di dietro del cavallo s' incapeſtiano. reggere maeſtrevolmente il cavallo. porre, mettere, portare a cavallo.

CAVALLONE. gonfiamento d' acque, o per vento, o per creſcimento ſollevate oltre l' uſato. v. flutto.

CAVARE. trar fuori. L. *educere*. S. levare, prendere: pigliare. ſottrarre, tor via; tor fuori. metter fuori. cacciare una coſa di un luogo ec. *E quel cuore duro e freddo ec.* le cacciò di corpo *ec. Boc. N.* 48. elicere. *v. L. E parole, e ſoſpiri anco ne elice: Petr. S.* 281. tirare, trar fuori. trarre di, del: *Amor però* del cor non la mi tragge; *Dant. Canz.*

Agg. dolcemente. furioſamente. con violenza.

CAVERNA. v. antro; grotta.

CAVILLARE. gavillare. inventar ragioni falſe, che abbian ſembianza di verità; diceſi per lo più di diſpute, e di liti. L. *cavillari*. S. ſofiſticare. ſottigliare, e ſottilizzare. ſtiracchiare. ghiribizzare arzigogoli. *Salvin. e ſemplicemente* ghiribizzare, aggirare *uno ec.* arzigogolare. *Varch. Ercol.*

Avv. malizioſamente. per iſtancare altrui. oſtinatamente. perfidioſamente. ſofiſticamente.

CAVILLAZIONE. gavillazione, argomento, che ha in ſe fallacia. L. *cavillus*. S. ſofiſticheria. ſofiſma. cavillo. ſtiracchiatura. arzigogolo. ghiribizzo. punto. *Se que' maligni, che movevano* queſti punti, *non ſi ſcacciavano ec. Tac. Dav. Ann.* 12.

Agg. ingannevole. ſottile, ma mal fondata. che ha apparenza di verità. ſtrana. nuova. malizioſa.

CAVITA'. vuoto nel mezzo di qualche corpo piegato in arco. L. *cavitas*. S. vuoto. cavamento. cavatura. concavità. cavata. foſſa, cavo *ſuſt.* grotta.

Agg. profonda. alta. oſcura. orrida. ampia.

CAVO: *add.* che ha cavità. L. *cavus*. S. concavo. cavernoſo. profondo. cupo. grottoſo. ſcavato; incavato: cavato.

Avv. profondamente. nel mezzo. in entro.

CAUSA. §. 1. ciò, di che fra due parti ſi tratta avanti il giudice. L. *lis. cauſa*. S. lite. controverſia. punto. quiſtione. diſparere. differenza. affare. negozio. intereſſe.

Agg. incerta. dibattuta. oſcura. diſpendioſa. oneſta. publica. grave. civile.

* La cauſa ſi mette in piedi, ſi accende, ſi tratta, ſi dibatte, ſi ventila, ſi decide, ſi riſolve ad tribunale.

§. 2. v. cagione.

CAUSARE. v. cagionare.

CAUSIDICO. quegli, che tratta, agita, o in qualſivuglia modo difende cauſa giudiciale. L. *cauſidicus*. S. procuratore. avvocato. giureconſulto. leggiſta.

Agg. perito. informato. v. avvocato.

CAUTAMENTE. con cautela. L. *caute*. S. accortamente cautelatamente. ſagacemente. avvedutamente. prudentemente. a pian paſſo. a rilente. con riguardo. a riguardo. avviſatamente. giudicioſamente. occultamente.

CAUTELA. maniera di fare, o di sfuggire con avvedimento, e penſamento alcuna coſa. L. *cautio*. S. riguardo, e riſguardo. circoſpezione. diligenza. oculatezza. conſiderazione. avvertenza. riſpetto. avvertimento. avviſamento. cura. v. avvertenza. accorgimento.

* Ciò a cautela faceva. guardare, tenere, avere, oſſervar cautela.

CAUTO. che ha cautela. L. *cautus*. S. cautelato. rattenuto. guardingo. penſato. ſagace. oculato. riſerbato. circoſpetto. riguardoſo. avvertito: avviſato. avvertente. che ſta ſu l' avviſo. prudente. avveduto, attento. atteſo; *Quando colui, che ſempre innanzi* atteſo *Andava. Dant. Purg.* 12. provveduto. v. accorto: prudente.

Agg. In una coſa, in *fare ec. forſe più* caute *diverrete* nelle riſpoſte alle queſtioni ec. *Boc. N.* 3.

C E

CECITA'. aſtratto di cieco. L. *cæcitas*. S. ceccherza. cecaggine. privazion del lume degli occhi, del vedere. tenebre. notte *P.*

Agg. miſera. profonda. incurabile. antica. tenebroſa.

* Aver la luce degli occhi ſpenta, occhi di luce privi, ſpogliati. cecità dell' intelletto. il peccatore per l' offuſcato lume dell' intelletto è meno acconcio a conoſcere il ſuo male, ed a prendere rincreſcimento del ſuo miſero ſtato.

CEDERE. confeſſarſi, e portarſi da inferiore. L. *cedere*. S. conceder la preminenza. ritirarſi. ſtare addietro. chiamarſi vinto: darſi per vinto: darſi vinto. darla vinta: darſi *ſemplicemente*. ſottometterſi. laſciar il primo luogo, il primo vanto. dar la mano, e dar mano, e paſſo: dar addietro. dar luogo. trarſi indietro. calare, *calare alle minaccie ec.* ritirarſi. acchinarſi a... farſi da lato. alzar la mano, renderſi: renderſi vinto, per vinto. render l' armi. recedere. perderla *da uno*. perdere *ſemplicemente*. perder ſue prove. adonarſi. andar in dietro; *Che tutt' altre bellezze* indietro vanno: *Petr.* andar a riporſi; *ha del baſſo*. v. arrendere.

Avv. giuſtamente. ſpontaneamente. a grande ſtento. prontamente. a cheto. a forza. al fine. qual vinto, in *ingegno*; di *ſapere ec.* prudentemente. pienamente. volentieri. per timore. per non poter altro. per minor male. per tema di peggio. di neceſſità.

CEDRO. albero noto. L. *Cedrus*.

Agg. incorruttibile. eterno. odorato. alto. ombroſo. verdiſſimo.

CEFFATA. colpo a mano aperta nel ceffo, o viſo. L. *colaphus*. S. schiaffo. guanciata. gotata. ceffone. maſcellone. moſtacciata, e moſtaccione. ſcapezzone. manroveſcio: roveſcione.

Agg. grande. graviſſima. aſpra. ſoda.

CEFFO. propriamente volto del cane, e diceſi ancora d' altri animali. L. *rictus*. S. muſo. griſo. grugno. niffo, *e* niffa, *e* niffolo.

Agg. orrido. ſozzo. arrabbiato.

CELAMENTO. il celare. v. naſcondimento.

CELARE. v. aſcondere.

CELATA. arma difenſiva, che cuopre il capo. L. *galea*; *caſſis*. S. elmo. viſiera. cervelliera. elmetto.

Agg. forte. impenetrabile, fragile. grave. lucente. adorna di piume.

CELATAMENTE. con modo celato. L. *celatim*. S. aſcoſamente. occultamente. ſecretamente. di naſcoſto. onde altri non s' accorga. chiuſamente. v. aſcoſamente.

CELATO. v. aſcoſo.

CELEBRARE. §. 1. magnificar con parole. L. *celebrare*. S. lodare. eſaltare. illuſtrare. encomiare. dar laude. innalzare lodando, *e ſemplicemente*. innalzare. ſublimare. teſſer elogi. eſtollere. rinomare. far chiaro con lodi. ornare *uno* in verſi *ec. O qual coppia d' amici, che nè* in rima Porria, nè in proſa aſſai ornar, nè in verſi: *Petr. Tr.* v. laudare.

Avv. altamente. a gran ſegno. ſinceramente. a ragione. da adulatore. v. a laudare.

§. 2. v. ſolennizzare.

CELEBRE. degno d' eſſer celebrato. L. *celebris*. S. rinomato. illuſtre. chiaro. conoſciuto. lodato. famoſo.

CELEBRITA. celebrazione. il ſolennizzare alcuna feſta, e la feſta medeſima: celebramento. v. ſolennità.

CELERITA'. *aſtratto di celere*. preſtezza. L. *celeritas*. S. affrettamento. velocità. rapidità. ratteзza. impeto. fuga. v. preſtezza: velocità.

Agg.

Agg. incredibile. che occhio non può seguire. qual di falcone, che voli a sua preda. qual di tigre, d' aquila.

CELESTE. celestiale. di cielo. L. *cælestis*. S. sovrumano. di là dalla condizione, dalla natura delle cose terrene. oltre l'uso, il corso mortale. etereo. sidereo. soprallunare; *che potrà bene adoprarsi, come già è in uso sottolunare, o sollunare*. sopracceleste, a sopraccelestiale.

CELLA, dicono alla lor camera i claustrali. L. *cella*. S. stanza. albergo. ritiro. porto. chiostro. chiuso *sost.*

Agg. angusta. sacra. povera. umile. cara. casta. devota. fosca. erma. solitaria. romita.

CENA. il mangiar che si fa la sera. L. *cœna*. S. cenetta; cenerella. *diminutivi, che potranno valer di finonimi* a voce *sì scarsa*.

Agg. lauta. magnifica. splendida. povera. bella. nobile. magra. sprovveduta. fatta all'improvviso. senza molta provvisione. lieta di molte cose: *Boc. N. 17. a semplicemente*. lieta.

* Dimostrò loro liete accoglienza. lavò loro i piedi; fece prestamente la cena ordinare e metter le tavole; ed essendo quella speditamente apprestata, fecer veduta di mangiare e di bere. . . . . Continuava in più abbondanza di cibi, e di beveraggi la cena. era di molte cose la cena lieta. dar belle cena. divorare, assaggiar la cena. esserci da cena. far da cena. magra e trista, povera e sprovveduta cena. davale le più belle cene del mondo, v. convitto, banchetto.

CENARE. il mangiar la cena. L. *cœnare*. S. stare a cena. essere a cena. far cena.

Agg. riposatamente. da povero. lietamente. per lo fresco: al fresco. con festa. riposatamente. di squisiti cibi. buona cena: un poco di *carne salata ec.* buone vivande: *accompagnandosi questo verbo col secondo caso, e col quarto*. secondo apparecchio improvviso. cena sprovveduta. bene; assai bene, a grande agio, e con molto piacere. con diletto. servito di più vivande. magnificamente, a ordinatamente servito. v. a cena.

* A me convien questa sera essere a cena altrove.

CENCIO. straccio di panno lino, o lano consumato, a stracciato. L. *scruta*. S. straccio. brandello. ciarpa. cenciaja. ciabatta, *masserizia cquasumate*.

Agg. vile. misero. sordido. inutile. schifoso. logoro. sucido.

CENCIOSO. fatto di cenci. pien di cenci. L. *pannosus*. S. rattoppato.

CENERE. §. 1. quella polvere, nella qual si risolve la materia. che abbrucia. L. *cinis*. S. polvere.

Agg. vile. pallida. fredda. immonda. sparsa.

§. 2. per cadavero. v. cadavero.

* Costoro si vorrebbono vive vive mettere in fuoco a farne cenere. o uom ricordati, che se' cenere, e in cenere tornerai. Le sacre ceneri ci sono annunciatrici di nostra mortalità. Colla loro fragil sostanza ci recano alla mente la brevità dell' uman nostro vivere, e la oscura fine della nostra comun corruzione. convertire, ridurre, recare in cenere.

CENNO. far cenno. mostrare, fare, intendere, domandare, rispondere, significare con cenno, a un cenno. ne aveano alcun segreto accennamento di fuori, *indizio*. v. accennamento.

CENSO. v. tributo.

CENSORE. che si prende a correggere i costumi altrui. L. *censor*. S. correttore. riprenditore. giudice. satirico. critico. sindico. Catone; Curione: *Nomi di celebri censori Romani, usati da scrittori latini per sinonimi a censore, e potranno anche bene usarsi dagl' Italiani*.

Agg. rigido. grave. maligno. audace. acceso. pungente. giusto.

CENSURA. il censurare. L. *censura*. S. riprensione. giudizio. satira. sindicato. critica. appuntatura.

Agg. giusta. v. *gli agg. a censore*.

CENSURARE. giudicar delle cose altrui, notandone i difetti. L. *reprehendere*. S. riprendere. giudicare. condannare. biasimare. criticare. correggere.

Avv. severamente. per minuto esaminando. con fondamento.

* di rado, e forse non mai si censurano da letterati grandi scritture, il cui poco nome basti per condannarle, e l'altezza censoria sdegna di prender la penna contro a componimenti bassi ed oscuri. vedi biasimare.

CENTAURO. mostro favoloso, mezzo uomo, e mezzo cavallo. L. *centaurus*. S. mostro biforme. ippocentauro. *voce grec.* Nesso; Chirone; Monico. *nomi propri, che possono servir di sinonimi: come altri assai recitati da Ovidio al lib. 12. delle metamorf.* figlio d' Isione. *altri poetici a belle studio si tralasciano*.

Agg. mostruoso. fiero. terribile. biforme. orrendo.

CEPPO, §. 1. v. famiglia, casato.

§. 2. istromento, nel quale si serrano i piedi a prigioni: *d'ordinario usasi nel numero* del più. L. *compedes*. S. catena. legame. laccio.

Agg. gravi. servili. indegni. stretti.

CERA. §. 1. aria di volto. L. *aspectus*. v. aspetto. §. 1.

§. 2. faccia, volto. L. *facies*. v. volto: v. aspetto.

CERBERO. mostro favoloso, cui fingono i poeti con tre teste, stare in guardia alle porte dell' inferno. L. *cerberus*. S. cane trifauce, infernale, atroce: custode.

Agg. orrendo. terribile. crudele.

CERCA. cercamento, il cercare. L. *inquisitio*. v. ricerca.

CERCARE. far diligenza per trovare quello, che si desidera. L. *quærere*. S. investigare. adoperarsi. ricercare. far cerca: andar in cerca; andar all' accatto; *Segn. pref. quaresim*. tracciare. rintracciare. razzolare *metaf. del raspar de' polli*. andar in traccia. andar a caccia di *una cosa*. inquarire. indagare. esplorare. spiare. porre studio, opera a ritrovare. braccheggiare, *presa la similitudine da' bracchi*. fare inquisizione. andar cercando. andar ratto. *cercando in qua, in là*. pescare.

Agg. diligentemente. minutamente. bene. attorno attorno. con sollecitudine. per ogni parte. dentro. da lato. di su, e di giù. dentro e di fuori. d' intorno. con vaghezza. curiosamente. per tutte le strade, e per tutte le strade. per tutto, tanto che trovi. finchè trovi. per *un bosco*: per *la casa ec.* casa per casa: luogo per luogo. più e più volte (*v. lungamente, spesso*) lungi e d' appresso. una cosa, *quarto case*, e di una cosa, *secondo caso*, a tastoni, brancolone.

* Far ricerche, inquisizioni. tracciare: andare, mettersi in cerca. cercato di Pirro, il trovò lieto, e ben disposto. avendo cerco per tutto, e riguardato. avendo cerche, girate molte provincie. cercare la persona, *tastarla, guardarla per ogni parte*. cercare il polso, *e del medico*. acciocchè dietro ad ogni particolarità le passate miserie nostre più ricercando non vada. cercare, ricercare la memoria, la coscienza. Io, quantunque la memoria ricerchi, rammentar non mi posso.

CERCATORE. ricercatore, che cerca. L. *inquisitor*. S. investigatore. inquisitore, scrutatore. esploratore. osservatore. indagatore.

Agg. diligente. curiosa. sollecito.

CERCHIARE. attorniare. v. circondare.

CERCHIO. figura geometrica descritta da una sola linea, egualmente curvata in ogni sua parte, ed ha un punto nel mezzo, egualmente distante da qualunque punto della linea, chiamato centro. L. *circuitus*. *Qui per* tutto ciò, che circonda, a cinge. S. circolo. giro. corona. circuito. cinta. circondamento. intorniamento. perimetro.

* Si misero, si posero a sedere in cerchio, dove bene lor venne. fatta di lor corona, vicino alla bella fonte si assisero. stare in cerchio. far cerchio. cavalieri gli fecaro cerchio intorno.

Agg. piccolo. vasto. stretto.

CEREMONIE, cerimonie, a cirimonie. dimostrazioni reciproche d' onoranza fra le persone private. L. *ceremoniarum officia*. S. complimenti: atti di riverenza. onore. rispetto. ossequio. accoglianze. tratti d'ossequio.

Agg. sincere. civili. gentili. affettuose. affettata. da cortigiano. v. accoglienza.

* Alcune cirimoniose parole di signoria e di servitù, hanno perduto gran parte della loro amarezza; e siccome alcuna erbe nell' acqua, si sono quasi macerate, e rammorbidita, dimorando nelle bocche degli uomini. usare, serbare, mantenere, guardare, osserva-

re le usate cerimonie. usare gran solennità di cirimonie.

CERNA. da cernere. v. scelta: elezione.

CERNERE, cernire. distinguere, e separare una cosa da altre. L. *secernere*. S. scegliere. scernere. fare cerna, elezione. v. eleggere.

CERO. candela grande di cera. L. *cerus*. v. face.

CERRETANO. chi canta favole su le pubbliche piazze, o vende medicamenti al popolo. L. *circulnaev*. S. cantambanco. ciurmadore. saltambanco. ciccantone.

Agg. audace. vantator ridicolo. bugiardo.

CERTAMENTE. con certezza. L. *certe*. S. certo. per fermo. di fermo: al fermo. fermamente: sicuramente. per costante. indubitatamente. infallibilmente. veramente. al certo: per lo certo: per certo: per certissimo: per lo certo: di certo. di vero. infallantemente. senza forse, *ma d' ordinario col forse avanti*: *Lo quale* (*cristizin*) forse, e senza forse *mi ucciderà*. *Boc. fiam.* a. a dirittura: *Che malmantile è nostro* a dirittura: *Malm.* 2. *St.* 73. Sì: *Pogniamo, che altro male non ne seguisse*, Sì *ne seguirà ec. Boc. Nov.* 38. cioè, certo *ne seguirà*. senza altro. senza alcun dubbio: senza niun dubbio; a senza fallo; senza niun fallo; senza alcun fallo. bene. *Il fallo commesso da lore meritn* bene, *ma non da te ec. Boc. Nov.* 46. et: *Ma ditemi chi è più parente ec. è più suo parente mie marite, e voi dite al vero ec Nov.* 63. bene: *Ve ne insegnerò bene una ec. ciò vul*, certamente, senza fallo. ben sai: *Rispose Cinceo*, ben sai, *che io vi verrò. Boc. Nov* 88. ben *le se, le farò* ec. bene: *che replicato mostra l' efficacia dell' affermare*.

CERTEZZA. cognizione certa, e chiara. L. *cognitio certa*. S. notizia certa. cognizion sicura. scienza. certo *sost.* chiarezza. sicurezza.

Agg. indubitabile. evidente. infallibile. morale. salda. molta. piena. avuta per esperienza, per fondata ragione, per testimonianza.

* Averne certezza per esperienza, portarne certezza.

CERTIFICARE §. 1. *att.* render per certo, v. accertare §. 1.

§. 2. *neut. pass.* v. chiarire §. 4.

CERTO. pronome; significa quantità, e qualità indeterminata. L. *quidam*. S. alcuno. non so quale. non so chi. cotale, *nome*. uno. *Gli venne a memoria* un Ser ciappettello ec. *Boc. N.* 1. un tale; *Da* un tal medico ec. taluno.

CERTO. *add.* che ha certezza. L. *certus*. S. sicuro. infallibile. indubitabile. indubitato. chiaro. in niun modo dubbioso. incontrastabile. passato in giudicato: *Redi*. fuor d' ogni dubbio: da non potersene dubitare. da non porre, che non viene in quistione.

Avv. sensibilmente. indubitatamente. molto. evidentemente. come di cosa, che si tocchi con mani, si vede d' appresso.

* Parmi essere molto certo. rendere, far certo *assicurare o avvisare*. aver certo *per cosa certa*. abbi di certo, abbi per certo.

CERTO *avv.* v. certamente. * e certo ella avea doppia ragione. di certo così fu. per certo tu dì il vero. per certo che io non mi ricordo.

CERVELLO. v. mente: intelletto: prudenza: genio.

CERVO. cerva. animal salvatico noto. L. *cervus*.

Agg. timido. solitario. vago. salvatico. errante. fuggitivo. incauto. leggiadro. gentile. solingo. alletato. annoso, *P.* bianco. leggiero. veloce. snello. che vive più secoli.

CESARE. titolo che si dà all' Imperatore. e vale anche Imperatore. L. *Cæsar*. S. Augusto. Imperatore. Monarca, Signor del Mondo. maestà cesarea.

CESPUGLIO. mucchio d'erbe. L. *cespes*. S. erbajo. ceppo. cespo. cello.

Agg. folto. alto. verde. molle. tenero. fiorito. gentile. spinoso. fogliuto.

CESSAMENTO il cessare. L. *cessatio*. S. intralasciamento, e tralasciamento. interrompimento, intermissione. fine. dirompimento. pausa. cessazione.

CESSARE. §. 1. *neut.* non proseguire più avanti. L. *cessare*. S. terminare. finire, e rifinire, e rifinare. *Benchè questi due ultimi verbi s' usano d' ordinario colle negativa particella* non, *onde vagliono lo stesso, che seguitare, continuare; pur leggonsi anche senza. v. vocabolar.* restare, rimanere, e rimanersi, e rimanersene. ritrarsi dal *fare ec.* allentare. far posa. fare sosta; stare; starsi. sostare. fermarsi. mancare. passare: trapassare: *una cosa*, *neut.* riposarsi da *un' opera ec.* posarsi; e posare. acchetarsi. dar luogo. desistere. togliersi dal *fare*, e dal far più avanti.

* Comechè . . . . . nè perciò è mai cessato, nè cessa che non abbiano *ec. non manca*, *non resta che*.

Avv. alquanto. in parte. per la maggior parte. In tutto *semplicemente*, e in tutto, o in maggior parte: del tutto (*v. affetto*) subitamente.

§. 2. v. astenere: finire §. 2. posare §. 1.

CESSAZIONE. il cessare. v. cessamento.

CESSI. *assolutamente posto*; e cessi Iddio: Dio voglia, che non sia; non voglia Dio che avvenga. L. *absit*. S. tolga Dio; e tolga via Iddio. non sia; non sia mai.

CESSO. luogo deputato a deporre il superfluo peso del ventre. L. *forica*. S. agio. agiamento. destro. cameretta. necessario *sost.* privato *sost.* latrina. zambra *A.* cloaca. fogna.

Agg. fetido. sozzo. immondo.

CESTA v. canestro.

CETERA, e cetra. strumento musicale di corde noto. L. *cythera*. S. lira. plettro. arco. viola. strumento armonico.

* Toccare, accordare la cetera, nella cetera ricercare le note, le arie.

Agg. armoniosa. sonora. aurea. dolce. eburnea. dotta. gloriosa. illustre. nobile. rozza. soave. bene accordata. v. verso; musa; canto.

C H

CHERERE, e chierere. L. *quærere*. v. cercare; domandare: volere.

CHERICO. L. *clericus*. a cherico si conviene, è richiesto, il fare di se ne' suoi andamenti ritratto d' esemplar vita alla gente del secolo.

CHERUBINO. così detti gli Angeli del secondo coro nel primo ordine, o gerarchia. voce greca, che significa sapienza. L. *cheruèsm*. S. Angelo.

Agg. acceso. eccelso. pieno di sapienza. ardente.

CHETAMENTE, senza romore. L. *quiete*. S. quietamente. tacitamente. mutamente. cheto cheto. pian piano pianamente. di cheto.

* Pensò di voler trovar chetamente chi questo avesse fatto.

CHETEZZA. v. silenzio.

CHETO *add.* che non fa romore. L. *quietus*. S. tacito. queto. muto.

* Parea ogni cosa cheta per l' albergo. quando da ogni parte sentì le cose chete. tutta riscossa si stette cheta.

CHIACCHIERA. v. bajate.

CHIACCHIERARE. avviluppar parole senza conclusione. L. *blaterare*. v. cicalare.

CHIACCHERINO. chiacchierone, che chiacchera. L. *garrulus*, *blatero*. S. ciarliero: ciarlatore: ciarlone: cianciatore, e ciancione. ciarlone. cicala. gracchia. gracchiatore. cornacchia. taccolino. garrulo. parabolano. parabololo. parolajo. v. favellatore.

Agg. importuno. molesto. stucchevole.

CHIAMARE. §. 1. dire a qualcheduno, che venga a te. o nominarlo, affine ch' ei ti risponda. L. *vocare*. S. appellare. dare una voce ad uno. mettere una. due ec. voci ad uno. domandare. richiedere.

* CHIAMARE ajuto, mercè, misericordia. *chiedere. dimandare*. chiamarsi contento, soddisfatto, offeso, obbligato *protestarsi ec.*

Avv. replicatamente. instantemente. più volte. ad alta voce. a nome. per lo proprio nome: per nome. con voce sommessa. più forte. più voci, *cioè* con più voci *Boc. fil.* 2. a se. davanti a se. col segno dato, posto fra loro. pian piano. piacevolmente. tacitamente. in segreto. da parte *di* . . . .

§. 2. nominare. v. appellare.

CHIAMATA. il chiamare. L. *vocatio*. S. chiamazione. chiamamento. domanda. istanza.

Agg. v. chiamare. appellare.

CHIAMATA DIVINA. ajuto di Dio, che inspira, e muove l' anima ad abbandonare il peccato, ed abbracciar la virtù. L. *gratia*; *misericordia*; *vocatio*. S. grazia eccitante: mo-

movente; preveniente, *dicono i Teologi*. vocazione. parlar Divino. movimento interno. miſericordia. ſtimolo. lume. guida. voce. viſita del Signore. avviſo celeſte. invito. v. inſpirazione.

Agg. corteſe. amoroſa. replicata. frequente. forte. efficace. aſcoltata. neg etta. improvviſa. ſuperna. paſſaggiera. interna. eſterna. *Chiamata interna vien detto da Teologi il lume, a il movimento, con cui Dio fa conoſcere al peccatore il ſuo ſtato infelice, e lo eccita a provvedere a ſuoi ſpirituali biſogni: Eſterne chiamate ſono avviſi de' Predicatori ec. tribolazioni, malattie, venture ec. ma accompagnati da lume, che dia a vedere queſti eſſere effetti della miſericordia Divina, la quale con tali mezzi chiama l'anime, e le muove ec.*

Simil. v. a grazia §. 3.

CHIARAMENTE. con chiarezza. L. *aperte*. S. apertamente. chiaro *avv.* aſſai chiaro: di chiaro. viſibilmente. evidentemeote. diſtintamente. eſpreſſamente. manifeſtamente. ſegnatamente. ſenſibilmente. ſcolpitamente. v. apparentemente §. 2. paleſemente.

CHIAREZZA. aſtratto di chiaro. §. 1. L. *claritas*. S. lucidezza. ſplendidezza. chiarità. chiarore luſtro. luce. ſplendore. lume. raggio. chiaro *ſoſt.* limpidezza. * chiarezza del giorno, della luce, del volto. i capelli paſſavano di chiarezza l'oro.

Agg. viva. eccelſiva. dilettevole.

§. 2. per nobiltà di ſangue. L. *nobilitas*. S. gentilezza. ſangue, ſtirpe nobile, illuſtre. alto legnaggio. v. gentilezza. §. 1. nobiltà.

Agg. antica, onorevole. reale. ſignorile. v. nobiltà §. 1.

§. 3. evidenza. per averne chiarezza maggiore. v. certezza.

CHIARIFICARE. §. 1. *att.* far chiaro, puro. L. *clarificare*. *Qui metaf.* v. purificare: illuſtrare; mondare.

§. 2. trar di dubbio. L. *certum facere; testiorem reddere*. S. v. chiarire §. 1.

CHIARIRE. §. 1. cavar di dubbio; chiarare, e ſchiarare. L. *certiorem facere*. S. dimoſtrare. manifeſtare. levar di dubbio, chiarificare. fare, render piano *ad uno ec.* aſſicurare. fare, render certo. far chiaro uno di *una coſa*, fare paleſe. diſnebbiare. * mettere in chiara viſta, con chiaro diſcioglimento appianare, dileguare ogni dubbio, porre in chiaro lume, in manifeſta comparſa. v. accertare.

§. 2. far chiaro. L. *clarificare*. S. illuſtrare, chiarificare.

§. 3. divenir chiaro. L. *clareſcere*. S. riſchiarare. ſchiarire.

§. 4. *neut. paſſ.* certificarſi. L. *certior fieri*. S. accertarſi. aſſicurarſi. farſi, renderſi certo, ſicuro. venir in chiaro. diſcrederſi, *che è* chiarirſi conoſcendo falſa la credenza prima ec. toccar con mano.

Agg. a pieno. fuor d'ogni dubbio. ſicuramente. a certi ſegni. ad indizj, argomenti evidenti.

CHIARO. §. 1. contrario di torbido; che non ha in ſe meſcolanza di coſa, che gli tolga la chiarezza, la limpidezza. L. *limpidus*. S. limpido. criſtallino, puro. ſchietto. traſparente. netto. nitido. ſplendido.

Agg. come ſole. come criſtallo.

§. 2. fuor di dubbio. L. *certus*. S. certo. conto. manifeſto. aperto. piano. ſicuro. evidente. * fare alcun chiaro, *accertare*. parlerò aperto e chiaro. chiara vedea la ſua diſavventura. v. certo *add.*

§ 3. v. celebre; famoſo. * chiariſſima fama correa per tutto dell'eroe.

CHIARORE. v. chiarezza; luce.

CHIASSO. v. poſtribolo.

CHIAVICA. v. fogna.

CHIAZZATO. v. macchiato §. 1.

CHIEDERE. ricercare altrui con parole di qualche coſa. L. *poſtulare, petere*. S. domandare, cercare, ricercare. richiedere. inchiedere. chiamare. vedi pregare. domandare.

Avv. umilmente. alteramente. ſpeſſo. importunamente. piacevolmente. con grandiſſima inſtanza. dimeſticamente. a fidanza, *cioè* con libertà: *Non voglio, che tu ti maravigli, ſe io te* dimeſticamente, ed a fidanza ti richiederò. *Ma uſando il verbo chiedere, di cui qui verbiamo aggiunti, meglio direſſi*: Se io a te a fidanza chiederò di ſpezial grazia. per grazia. a nome di . . . . uno di una coſa, e una coſa ad uno, v. a domandare; pregare.

CHIEDIMENTO. il chiedere. L. *petitio*. S. domanda. requiſizione. petizione. chieſta. inchieſta. richieſta. v. domanda; preghiera.

CHIEDITORE. che chiede. L. *petitor*. S. richieditore. dimandatore: e dimandante.

Agg. ſollecito. ardente: Pallav. *St. concil.* 204. importuno. v. a domandare; chiedere; pregare.

CHIESA. §. 1. Congregazione de' fedeli. L. *Eccleſia*. S. Spoſa di Criſto. Arca di ſalute. Colonna della verità. Vigna del Signore. Ovile del divino Paſtore. Regno di Criſto in terra. Corpo del capo divino. terrena Geruſalemme.

Agg. ana. ſanta. infallibile. cattolica. eletta. invitta. romana. militante.

Simil. Arca di Noè, che ſola è luogo di ſalvezza. Eva, madre di tutti i viventi. Tortorella, che di quaggiù lamentevolmente grida al ſuo Spoſo. Campo, in cui v'ha loglio, e frumento: Aja, ov' è grano e paglia: Rete piena di peſci, altri buoni, altri inutili (riprovati, eletti ec.) Ghirlanda di varj fiori, (varj ſtati, vergini ec.) teſſuta. Salda nave in mar burraſcoſo agitata, ma ſicura. Sole in ſe lucidiſſimo, ma che ha macchie (eretici, peccatori) che gli girano intorno. Talor eccliſſata, non mai però punto di ſua luce perdendo. Scoglio, combattuto da flutti, ma immobile. Monte alto, e fermo. Roveto da Mosè veduto, arde per colpe, (viaj de' malvagi) ma non conſumaſi. v. fede.

§. 2. Tempio de' Criſtiani. L. *ſacra ædes*. S. tempio. albergo, luogo ſanto, ſacro. Caſa di Dio. luogo d'orazione.

Agg. Sacra, auguſta. profanata. magnifica. devota. adorna ricca. a nome di *S. Pietro ec.* venerabile. conſecrata. v. tempio.

CHIMERA §. 1. moſtro favoloſo finto col capo di leone, ventre di capra, coda di dragone. L. *chimera*.

Agg. orrenda. moſtruoſa. triforme. rabbioſa. ardente. terribile. fiera.

§. 2. v. bizzarria §. 2.

CHINA, contrario d'erta, luogo che va all' ingiù; per lo qual ſi cala da alto a baſſo. L. *locus declivis*: *declive*. S. chino. ſceſa. chinata. ſcendimento.

* Andare, piegare, diſcendere alla china. metterſi per la china. *per metaf.* il Demonio con grandiſſima forza procura di traviarci dall' intrapreſo cammino della perfezione criſtiana, e, comechè propoſto abbiamo a tutta lena correre l' erte vie della penitenza, tuttavia ci ſoſpigne talora ſenza ritegno alla china lubrica del piacere. china, chinata del monte. cotal luogo non è dirupato, ma di larga chinata.

Agg. ripida, dolce. ratta: Ratte *ſceſe all' entrare, all' uſcir erte: D. Purg.* 12. *Così s' allenta la ripa, che cade Quivi* ben ratta *dall' altro girone: Cioè ripida*; *But.*

CHINARE, piegare al chino, al baſſo L. *inflectere*. S. avvallare. v. abbaſſare §. 1.

CHINO. *ſoſt.* v. china.

CHINO. *add.* che va all' ingiù. L. *deflexus*. S. inchinato. piegato. chinato. curvo. baſſo. abbaſſato.

Avv. v. *agg.* a china.

CHIODO. ſtrumento di ferro noto: chiovo. L. *clavus*. S. chiavello, *e* chiovello. aguto *ſoſt.* *A.*

Agg. acuto. ſottile. a punta di diamante. lungo. aguzzo. diritto. diſtorto. appuntato.

CHIOMA. capelli. L. *coma*. S. capelli. capellatura. zazzera. treccia. crine.

Agg. lunga. raccolta. bianca. biondetta. bionda come oro terſo. bruna. ravvolta al capo. dilicata. avvolta in perle; in gemme; con naſtri. diſciolta. folta, incolta. leggiadra. compoſta. rimeſſa in ordine. negletta ſemplicemente e ad arte negletta. venerabile. poſta in dovuto ordine. creſpa: ricciuta. ſparſa. ſcarmigliata. raccorciata. rabbuffata. ſparta.

* La nobil chioma ad ogni vegnente aura mobile, dolcemente per ogni parte gli ondeggia. non v'ha capello ſull' acconciata ſua teſta, cui legge non dia colla guida dello ſpecchio fedele.

CHIOSA. gloſa. interpretazione. L. *interpretatio*. S. dichiaramento. eſpoſizione. v. dichiarazione.

CHIOSARE. gloſare. interpretare. *interpretari*. v. dichiarare.

CHIOSTRO. loggie intorno a cortili de' monaſterj. prendeſi per luogo chiuſo da abitarvi perſone ſacre. L. *clauſtrum, monaſterium, cœnobium*. S. monaſtero. convento. ritiro ſacro. chiuſo *ſoſt.* richiuſo *ſoſt.* clauſura. cella. v. monaſtero.

* Re-

* Religiofo foggiorno, facra folitaria magione. recinto facro di religiofe perfone.

CHIUDERE. §. 1. mettere dentro fermando le aperture, onda poffa ufcire, o trarfi la cofa chiufa. L. *claudere*. S. ferrare, *e* inferrare, *e* riferrare. inchiudere, richiudere, e rinchiudere, *e* racchiudere. fermare. imprigionare. incuiavare. focchiudere. *val* chiudere non interamente, *ed anco femplicemente* chiudere.

* Chiudere gli occhi dall' intelletto. chiudere la via. fubitamente il cielo fi chiude d'ofcuri nuvoli. molte donne nel piccolo circuito delle loro camere racchiufe dimorano. nè folamente dentro i limiti della Sicilia fi flette la fua fama racchiufa. in quelle cafe ricogliendofi e rinchiudendofi.

Agg. in mezzo di *due fiumi*; *di quattro mura*. in luogo ftretto. circondando da ogni parte; intorno. dentro: *e* dentro dell'arca; l'arca; all'arca: dentro il vi ferrò. *N.* 20.

§. 2. v. afcondere.

CHIUNQUE. *pronome ec. fignificazione generale indeterminata, e fi dice fola di perfona*. L. *quicumque*. S. qualunqua; qualunque è; qualunque a'è. qualfivoglia. qual fi fia. Chi cha fia. chi *femplicemente; e a chi le lagrimare ftia bene, a me fi difdice ec. Bcc. filoc.* 1. *Parli chi vuole in contrario ec. Bcc. Introd. n.* 44. Chi voglia. chi fi voglia. ciafcheduno che. ciafcuno cha; *a altri fin. di ciafcuno, aggiungendovi* Che. qual che fia. quale *femplicemente*: *Che qual vuol grazia, e a te han ricorre*, Sua difianza vuel volar fenz' ale; *Dant. Par.* 33. cui che; *ma fole ne' cafi obbliqui*: Cui *ch'io mi tolga ec. Bcc. N.* 100. cui cha fia; *e* cui *femplicemente, et a cui mai di vera pregia caife, Petr. Can.* 2. *e nel terza* chi che, chi che di effe fia *il dicitore*; *Boc.*

CHIUSAMENTE. v. afcofamente. celatamente.

CHIUSO. *foft.* Claufura. v. cella: chioftro.

CHIUSO. *add.* ferrato. L. *claufus*. v. chiudere.

C I

CIANCIA. §. 1. cofa di poco valora, ciancetta, ciancella, frafcherie. L. *logi. gerrae. nugae*. v. baiata.

§. 2. parola varie. L. *logi*. v. cicalamento.

CIANCIARE. v. cicalare; gracchiare.

CIANCIATORE. ciancione. uomo che ciancia affai, e poco a propofito. L. *nugator. blatero*. v. chiacchierino.

CIARLARE. parlare affai, e vanamente. L. *inania fundere verba* v. cicalare; gracchiare.

CIARLATORE. v. chiacchierino.

CIARLERIA. il ciarlare. L. *garrulitas*. S. loquacità. verbofità. v. cicalamento.

CIASCHEDUNO. L. *quifque*. S. ciafcuno. ognuno. cadauno: qualfivoglia, qualunque; *e* qualunque a' è; qualunqua è. qualfiffia. quantunque. chiunque. tutti. ogni *uomo, perfona*.

CIBARE. §. 1. *att.* dare il cibo. L. *cibum praebere*. S. vedi alimentare §. 1.

§. 2. *neut. paff.* prendera cibo. L. *edere*. S. mangiare. definare. cenare. fare banchetto, convito. pallurara. pafcerfi. nutrirfi. vivere di fquifiti cibi.

Avv. con fefta. in fretta. a ora debita. per lo frefco. adagio. *a* fuo piacere. in pugno, *cioè* poco, e in fretta. fobriamente. vedi cenare.

CIBO. cofa da mangiare. L. *cibus*. S. vivanda. pafto. efca. imbandigione. meffo. mangiare *foft.* camangiare. *cofa a mangiare, ma non diriafi del pane*. vitto.

* Dare in cibo, dare largamente il cibo. perdere il cibo, e il ripofo, *l'appetito e'l fonno*. variar cibo. prender cibo. ufar cibo. da divin cibo pafciuto.

Agg. dolce. fcarfo. ingrato. duro. dilicato. groffo. falubre. fatto faporofo dalla fame. caro. eletto. raro. preziofo. ftrano. vila; volgare. faporito. degno. da infermo. da fignore: nobila. dilettevole. amabile. afquifito. nutrimentofo. regalato. foftanziofo. poco nutrichevole. affai nutritivo. falato. infipido. v. vivanda.

CICALA, animaletto noto. L. *cicada*.

Agg. importuna. molefta. ftridula. oziofa. faftidiofa. roca...

CICALAMENTO. il parlar troppo; o parlar affai vanamente. L. *inepta, immoderata loquutio*. S. cicaleccio. cicallo. ciancie. ciarle. cicaleria. loquacità. anfania. garrulita. ciarleria, cicalata. anfanamento. parlantina, *che è* viva e fiera loquacità. novella.

Agg. vano. nojofo. feminile. ridicolo. quale il cantar da cieco. ftucchevole. importuno. fconfiderato.

CICALARE. parlar foverchio fenza modo, e fenza fine. L. *inepte loqui*. S. cinguettara. sfarfallare. chiacchierare. abborracciarfi. affoltarfi: fare affoltata. ftaffagliare; *val* affoltarfi ciarlando. armeggiare. anfanare. ciaramellare. ciarpare. cornacchiare. ciarlare. cianciare. gracchiare. frappare. abbajara. andar d'una in altra novella.

Agg. trcavalicando d'uno in altro ragionamento imbrogliandofi. con noia, infinimento di chi ode.

CICALONE. che cicala. v. chiacchierino.

CICATRICE. quel fegno, che rimane in fulla carne dalla ferita, o percoffa rammarginata. L. *cicatrix*. S. margine. fegno di colpo, di ferita. * la ferita venne a cicatrice.

Agg. larga. evidente. illuftre. vergognofa. infanabile. indelebile.

CICANTONE. v. cerretano.

CIECAMENTE. alla cieca. §. 1. L. *caece*. S. al bujo. fenza luce; fenza vedere. a chiufi occhi.

§. 2. *met.* fenza confiderazione. L. *inconfulte*. S. fconfideratamente. fenza avvertire. alla peggio. a cafo. alla cieca; a chiuf'occhi. *a* barlume. a fpropofito. stalestratamente. fconfigliatamente.

CIECO. *add.* per bujo. vedi bujo, *add.*

CIECO. *foft.* privo del vedera. L. *caecus*. S. orbo. fenza vedere: fenza luce. che non vede il fola.

* Cieco del lume della ragione, della difcrezione, dell' intelletto. qual cecità d'animo al ci avea gli occhi della mente adombrati: paffione accecatrica dell' animo.

Agg. mifero, cha non fa dove vada, e pur fi parte: *Petr. S.* 16. degli occhi. in tutto; affatto. per cateratte, che appannano. per abbagliamento forte di luce foverchia; di gran luma.

CIECO. *add.* ofcuro; tenebrofo. v. bujo.

CIELO. §. 1. la parta del Mondo, che è fopra agli elementi; talor l'elemento dell' aria. L. *caelum*. S. ftellanta chioftro, *e fimili P. P. più tofto*. cerchio *della luna ec. ne lasfu fopra* il cerchio della luna. *Petr. Canz.* 37. sfere.

CIELO carico, fcarico, pieno, chiufo di nuvoli.

Agg. aperto. luminofo. ampio. immenfo. adorno. fereno. lieto. chiaro. di nuvoli, e di buia notte ofcuro. turbato. immortale. notturno. puro. vaghiffimo. fupremo. criftallino. ultimo. ftellato. *che fone varj cieli fecondo l' opinione di certi filofofi*.

§. 2. per il Paradifo. L. *Paradifus, dice la Scrittura*. S. Paradifo. Empireo. regno aterno, beato. fede de' Beati. patria noftra. Celefte Gerufalemme. regno della gloria. Città di pace, di Dio. magione Celefte. foggiorno degli eletti, beato, divino. gloria. Beatitudine. albergo feliciffimo. Città beata, ove non entra morte, nè pianto. regno gloriofo.

Agg. immenfo. eterno e gloriofo. immortale. v. Beatitudine.

§. 3. per fortuna. v. fortuna.

Agg. crudo. amico. corteie. duro. pietofo. turbato. incoftaate. v. fortuna.

CIGLIO §. 1. vifta. L. *afpectus*. S. occhi. vedere. fguardo.

Agg. altero. fofco. fereno. cortefe. accorto. afflitto. allegro. crucciofo. dimeffo. dolce. graziofo. *per quello che appartiene agli affetti*. v. afpetto.

§. 2. La parte fopra all' occhio con un piccolo arco di peli. L. *fupercilium*. S. fopracciglio.

Agg. fottile. archeggiato: curvo. nero. grottofo. *ciglia* foprraggiunte. raggiunte; che fi congiungono infieme; accrefpate; increfpate.

* Aguzzar le ciglia, *fiffar l' occhio per veder diligentemente*. con vifo arcigno, ed inarcato ciglio, *in afpetto adirato* levar le ciglia, *alzare il vifo*. torbido ciglio, *faccia adirata*.

CIGNERE, e cingere. avvincera. L. *cingere*. S. ftringere. attorniare. affiepare. v. circondara: avvolgere e cingere.

CIGNO. uccello bianchiffimo acquatile, di lungo collo, a gran bufto, che fui morire, come dicono, foave-

vemente canta. L. *cycnus*. S. cecero. v. *A*.

Agg. candido. canoro. animoſo. (*poichè combatte coll' aquila, e non di rado la vince*) muſico. pigro. fecondo. mite, *perchè non combatte ſe non provocato*. che ama i luoghi ameni, i fiumi, l' acque placidamente correnti, ſtagnanti; che preſentendo ſua morte più che altra volta mai dolcemente canta; *la quale proprietà però, come pur l' altra di cantare, attribuite al Cigno da Plat. Ar. 51. ed altri aſſaiſſimi, alle cui autorità cede pur l' Aldrov. eſſere mera ſavola, aſſeriſcono Scalig. Exercit. 232. Sperling. de Cigno ax. 1. ed altri. Nondimeno, che ciò convenga al Cigno, s' ha dal popolo per vero: e però l' oratore che parla di tali coſe ſecondo l' opinioni popolari, non dovrà riprenderſi, ſe vagliaſi di queſti aggiunti. v. c. e. §. 4. n. 9. del Trattato*.

CILICCIO. abitello di ſettole di cavallo inteſſute, uſato dalle perſone ſpirituali per mortificare la carne. L. *cilicium*.

Agg. aſpro. duro. pungente. orribile a vedere. iſpido. vile. ruvido. freddiſſimo a tenere. fatto a maglie. irto: irſuto.

CIMA. la ſommità d' alcuna coſa. L. *vertex*. S. ſommità. vetta. vertice. altura, ſommo *ſoſt.* colmo *ſoſt.* eſtremo *ſoſt.* eſtremità. giogo. comignolo. creſta. il diſopra *ſoſt.* penna.

Agg. erta. alta. alpeſtre. eccelſa. inacceſſibile. ſcoſceſa. elevata. levata.

* Le più elevate cime degli alberi: *metaf.* montato nella cima della ſuperbia.

CIMENTARE, §. 1. *att.* mettere al cimento. L. *experiri*. S. porre alla prova. ſperimentare. provare. tentare. mettere a riſchio, a paragone. porre in pericolo, in cimento, a repentaglio. avventurare. arriſchiare. ſaggiare, *e* aſſaggiare.

Avv. animoſamente. ſconſigliatamente. ſagacemente.

§. 2. *neut. paſſ.* porſi al cimento. L. *periculum facere*. S. arriſchiarſi. provare ſua ventura; *e* metterſi alla prova. fare prova, periglio di ſe, di ſue forze. tentare *neut.* Tenza, *ſe forſe ancor tempo ſarebbe*: *Petr.* ardire a *fare*, di *fare*, o fare *ſenza ſegno di caſo*. v. arriſchiare §. 2.

* Eſporſi, metterſi, porſi al cimento. v. ardire *verbo*.

CIMENTO. prova. L. *periculum*. S. pericolo. riſchio. eſperimento. eſperienza. paragone. prova. punto. paſſo periglioſo. ſaggio.

Agg. pericoloſo. dubbioſo. difficile. grave. v. *avv.* a arriſchiare §. 1.

CIMIERO. le impreſe, che portaſi da' cavalieri in cime all' elmo. L. *criſta*. S. impreſe.

Agg. alto. adorno. orribile. purpureo. ſuperbo. di piume.

CIMITERO. cimiterio. luogo ſagrato allato alla Chieſe, dove ſi ſeppelliſcono i morti. L. *cœmeterium*; *ſepulcretum*. S. carnajo. chiuſo. ſepolcrale. v. ſepolcro.

Agg. ſacro. v. e ſepolcro.

CINGERE, cignere. v. circondare.

* Gli fece una ſpada cingere. eſſendomi io cinta ſopra l'anche. egli gli cinſe una bella e leggiadra cinturetta d' argento.

CINGHIALE. porco ſalvatico. L. *aper*. S. verro.

Agg. fiero. ſmiſurato. addentato. ſpumoſo. alpeſtre. iſpido. rabbioſo. fremente. ſchiumoſo. *filoc. 6.*

CINGUETTARE. §. 1. balbettare. §. 2. v. cicalare.

CINTA, *e* cinto, cintolo, cintura: faſcia, o ſtriſcia di pelle, e d' altro, colla quale l' uomo ſi cinge i panni intorno. L. *cingulum*. S. cingolo, cintola. cona. faſcia.

Agg. ricca. preziosa. leggiadra. bella. di ſeta, e d' oro: gemmata.

CIOE'. *avv.* compoſto di ciò, ed è, e ſi uſa per dichiarazione di parole precedenti. L. *ideſt*. S. voglio dire, intendo dire. che è, ed è lo ſteſſo, che dica. cioè a dire, ſiccome è a dire. che è a dire. ſicchè tanto è a dire quanto ec. *ſcriveſi pur ſeparatamente*, ciò è: *Ora detta Bononia*, ciò è *bona omnia*, che è a dire, *in tutto buona*, *Creſc. l. 9.* *e quando la coſa dichiarata è del numero del più ſi dice anco nello ſteſſo numero*, ciò ſono, e *per le immagini*, ciò ſono *le ſcritture*. *Bemb. proſ. lib. 3. variandoſi ancora ſecondo i tempi*. ciò fu: ciò era. *de' quali modi di favellare il Villani ſpezialmente n'è pieno*.

CIONCATORE. cinciglione. che beve aſſai. v. bevitore.

CIOTTO. ciottolo. v. ſaſſo.

CIPRESSO. albero noto. L. *cupreſſus*. S. arcipreſſo.

Agg. alto. acuto. ſempre verde. nobile. atro. funeſto. dritto. odorato.

CIRCA. *prep. e avv.* intorno. L. *circum*, *circiter*. v. in circa.

CIRCOLARE. che ha forma, o figura di circolo. L. *circularis*. S. tondo, *e* rotondo, *e* ritondo. poſto, ſituato, fatto in giro; in figura di cerchio.

CIRCOLO. v. cerchio.

CIRCOLARMENTE. a maniera di circolo. L. *circulatim*. S. in giro. intorno. in cerchio. intorno intorno.

CIRCONDAMENTO. il circondare. L. *circuitio*. S. attorniamento, e intorniamento. accerchiamento. circuizione, *e* circuimento. giramento intorno. rigiramento in circolo. v. circondare.

CIRCONDARE. chiudere, e ſtringere intorno. L. *circumdare*, S. accerchiare, e cerchiare, *e* raccerchiare. attorcigliere, attorneare, *e* attorniare, *e* intorniare. cingere. chiudere. girare; aggirare. aſſiepare. circuire *V. L.* abbracciare. faſciare. avviticchiare. legare. fare corona. *far di noi centro*, *e di ſe far corona* *Dan. Par.* 10. fare ad uno, *ad una coſa* il cerchio; *Orlando, che ſi vede* fare il cerchio. *Ar.* 39. circonſcrivere. circumcingere *V. L.* ricignere. coronare.

Avv. ſtrettamente. intorno intorno, e d' intorno intorno. di *mura*, di *ſoldati ec.* de tutte parti: de ogni parte; per ogni lato, verſo, canto. tutta *la coſa*, *e* tutta quanta *la coſa*.

* Era già tutto 'l luogo da maſnadieri circondato.

CIRCONSCRIVERE. aſſegnare i termini, oltre i quali paſſare non ſi debba. L. *circumſcribere*. S. preſcrivere limiti. limitare. ſtrignere. porre termine. terminare. chiudere. ſerrare: v. circondare.

Avv. in giro. d' ogni intorno.

CIRCONSPETTO, che ha cautele, o riguardo. L. *circumſpectus*. S. avveduto. canto. cautelato. prudente. avviſato. peſato. conſiderato. ſerio. aſſentito. riguardoſo. che va adagio a .... *diſcorrere*, *intraprendere ec.* riſervato v. accorto: guardingo.

CIRCONSPEZIONE. canto riguardamento. L. *circumſpectio*. S. cautela. prudenza. avvertenza. riſguardo. conſiderazione. riguardamento. avvedutezza. v. accorgimento: cautela.

CIRCONSTANTE. quegli, che ſta intorno. v. circonvicino.

CIRCONSTANZA. qualità accompagnante. L. *circumſtantia*. S. coſe, qualità vicine. giunta: aggiugnimento. accidente.

Agg. nativa. indiviſibile. eſtranea. propria. particolare. buona. ree. nobile: che illuſtra, ſcema il pregio ec. acceſſoria. aggravante. tale, che trae ad altro eſſere. rendere più *grave la colpa*; *più ſcuſabile*. più lodevole l' operazione.

CIRCONVICINO. vicino intorno intorno. L. *finitimus*. S. convicino. circoſtante. vicino. confinante.

CIRCUITO. ſpazio di luogo. L. *circuitus*. S. ſito. diſtretto. territorio. giro. ſpazio. ambito. recinto. piazza. luogo. v. contrada.

Agg. vaſto. piccolo. poco. ampio.

CIRCUITO delle mura, della terra, della camera. tagliare per dritto, o circolarmente.

CISTERNA. conſerva d' acqua a guiſa di pozzo. L. *ciſterna*. S. pozzo, ricetto d' acqua.

Agg. rotta. vaſte. forata, che nulla tiene. disfatta.

CITARE. allegare. L. *proferre*. v. addurre §. 2.

CITTA'. luogo, ove è accoglimento d' uomini, e ordinamento di politicamente vivere, e per l' accoglimento ſteſſo. L. *civitas*. S. terra. patria. paeſe.

Agg. antica. numeroſa. popolata. magnifica. ſuperba, forte di ſito, e d' arte. celebre. ſignorile. dotta. dove diverſamente ſi vive per diverſi uffizj, e varie arti, e tutti nondimeno coſpirano a formare un tutto ben ordinato. che ſi regge a comune, e a libertà. a parte del *Pontefice ec.* Reggendoſi la città di Bologna a parte bianca: *Vill.* 8. poſta, ſituate in riva, a riva il *reno*, il *mare*. al mare, ſul fiume, ſul mare. in ſu la riva di Po: ſopra il Teſino. ſopra la riva d' un fiume. maritima, che è al mare; ſull' alpi, ſopra erto monte, ameno colle. dominante, metropoli. poſſente. ozioſa. libera. tri-

butaria. ſoggetta. abbondevole. nobile. murata. più famoſa, cha grande. egregia. fioritiſſima d'armi, di ſtudj, a d'impero. regnlata cnn ſantiſſime leggi. di bunno aere; d'aria ſana. bagnata da limpidl fiumi, da fertili acque. ſituata ln valle, ln monta. poſta, ſituata in diſtenza di *Geruſalemme ec.* che ſiede diſtanta a *Geruſalemme* ſette giornate; *Ar. Can. 17. ſt. 18.* cui breve ſtrada diſgiunge da Geruſalemme: *Taſſ.* ebitata di nobili uominl, ed egiati.

* CITTA' per favor di natura in parte poſte la più dilettevole, che immaginare ſi poſſa giammai.

CITTA', che ſorge in una lingua dl terre che me:zanamente nel mar diſtendeſi.

CITTA', che in monte dolcemente ſi leva, cul fanno vago tearro ſpeſſe montagnette quinci e quindi poſte. alla nobile poſitura della città punto nnn ceda di pregio o l'aer ſano, o l'ubertoſo terreno, o le frequanza degli abitanti.

CITTA' fioritiſſima d'armi, d'impeeio, e di ſtudj. vuota d'abitatorl. retta, regoleta, governeta con ſantiſſime leggi.

CITTADELLA. luogo guernito a forta per difeſa della città. L. *arx.* S. rocca. caſtello. forteaza. torre.
 Agg. forta. munita. inſuperabile. ſicura per natura, a pee arte. v. fortezza §. 3.

CITTADINESCAMENTE. in modo da cittadino. L. *civiliter.* S. clvilmente. oneſtamente. nobilmente. cittadinamente. con creanza. da onorevole cittadlno. con modo aivile. gentilmente.

CITTADINESCO. *add.* da cittadino. L. *civilis.* S. civile. cittadino. nobile. da ben crearo, coſtumato, nobilmente allevato. iſtrutto. gentile.

* CITTADINESCA VITA, cittadineſcha battaglie, cittadineſchi coſtuml.

CITTADINO. quegli che abita nella città, e propriamente, che è capace degli onori, e de' benefizj della città. L. *civis.* S. terrazzano. abitatore, uom di città. *Romano. Bologneſe ec.* per patrie.
 Agg. ricco. nobile. antico. poſſente. curteſe. gentile. coſtnmato. riputato. onorevnle.

CIVETTA. uccello notturno, noto. L. *noctua.* S. cocoveggia. augello noiturno, dl Pellade P.
 Agg. funaſta. di mal'augurio. vidicola. ſcaltra. notturna.

CIUFFARE. acciuffare. pigilar per forza. L. *arripere.* S. arraffare, e arrappare. v. carpire.

CIUFFOLE. v. bajate.

CIVILE. v. cittadineſco; gentile §. a.

CIVILTA'. coſtuma di viver civile. L. *civilitas.* S. nobiltà. coſtumatezza. creanza. gentileaza. bnon coſtume. urbanità.
 Agg. nobile. gentile. amabila. piecevole. ongrevole.

CIVIRE. civenzare. v. provvedere.

CIURMA. ciurmaglie. moltitudine di gente vile, ed inutile. v. plebe.
 * Sono ſpezialmente remiganti, che ſervono le galee. E quel legno con tutta la ciurma ſenza perderne nomo, ebbero a man ſalva.

CIURMADORE. v. cerretann.

CIURMARE. aggirar con parole per ingannare. L. *imponere verbis.* S. bindolara. v. ingannare.

CIURMERIA. quegll atti, e falſi cicalamentl, che ſi fanno da ciurmadori. *Qui* inganno, a avvolgimento di parole a fin d'ingannare. L. *circuitio.* S. aggirata. bindolo. rigiro. avviluppamento. v. inganno.

C L

CLASSE. quantità di coſe d'uno ſteſſo genera. L. *claſſis: ordo.* S. ordine. rango. coro. fila. ſarie. genere.
 Agg. prima. infima. nobile. ultima. numeroſa.

CLAMORE. §. 1. v. romore e grido. §. 2. v. lamento.

CLAUSTRO } v. cella. chioſtro.
CLAUSURA }

CLEMENTE. che ha clemenza. L. *clemens.* S. piacevole. mite. indulgante. pietoſo. miſericordioſo. pieghevole. compaſſionavole. condiſcendente. pio. lene *V. L.*
 Agg. in ſommo grado. da natura. per uſo.

CLEMENTEMENTE. con clemenza. L. *clementer.* v. *clemente, formande da nome gli avverbj.*

CLEMENZA. virtù, cha move a piecevolezza il ſuperiore verſo l'inferiore nell'imporgli pena. L. *clementia.* S. piacevnlezza. indulgenza. pietà. miſericnrdia. pieghevolezza. compaſſinne. cnndiſcendlmento. benignità. menſuetudina. umanità. bontà. commiſerazione. lenità *V. L.*
 * Uſare, dimoſtrere, moſtrare, ſerbare, mantener la clemenza; dipertirſi dalla alemenza; ſpogliarſi della clemenza.
 Agg. ſomma. infinita. cara. implorata. corteſe. facile. dolee. di giuſtizia. amica. benigna.
 Simil. qual nuvola gravida di tenul e purl vapori, che ſparge ſolo lampi a impaurire, non ſcaglia fulmini ed abbattere. Ra dell'api, che ha la ſembianza, a il ſuon dell'ape, ma non l'aculeo. Iride, che nelle tempeſte apparendo (*nel fervore dell'ira, del zelo*) prometta ſereno. Innaſto gentile, che l'aſpro ſucco, l'umore della pianta ſelvaggia tempera, ed addolciſca.

CLIMA. ſpazio di terra, e di cielo contenuto da due parellell tanto lontani un dall'altro, che il maggior dl dell'uno avanzi quel dell'altro di certo ſpazio determlnato di tempo: *del quale ſpazio come del numero de' climi; v. i Geografi, Ricciol l. 7. Baron. ſett. 6. ec.* Qui per paeſa. v. paeſa.

CLOACA. *V. L.* S. chiavica. v. fogna.

C O

COADUNARE. metter inſieme. v. adunare.

COAGULARE. unire inſieme facendo ſodo il corpo liquido. L. *coagulare.* S. raſſodere. rappigliare. ſtrignere. cnngelare. riſtrignara. farmere. denſare, e addenſare.
 Agg. con coſa acide. con polveri, ſucchi d'erbe. a lento fuoco.

COARTARE. *V. L.* §. 1. v. riſtrignere §. 2.
 §. 2. ſforzare. v. aſtrignere.

COCCA. propriamente tacca della freccia, nella quale entra la corda dell'arco. L. *crena.* *Qui per la freccia.* v. freccia.

COCCHIO. ſorta di carro ad uſo di portar uomini. L. *rheda: carpentum.* S. carroeza. carro. *biga. quadriga VV. LL.* plauſtro *v. L.*
 Agg. nobile. ricco. dorato. dipinto. maguifico. ornato.

COCCODRILLO. animal noto del Nilo, che uccide l'uomo, e poi le piagne; *o come molti aſſeriſcono*, in vederlo piagne, a poi l'uccide, a divora. L. *crocodilus.* S. moſtro anfibio del Nilo, dell'Egitto. Fiera del Nilo.
 Agg. vorace, che da picciol ovo naſcendo creſca in iſmiſurate grandezza. che ha viſta di lince in terre, di talpa nell'acque, che ſoggiorna di giorno in terra, a nell'acque di nntte. *Plin. lib. 7. c. 25.* mortal nemico de' delfini. coperto di pelle impenetrabile. fiero. armato dl gran denti, e di gran unghla. dlvoratore. inſidioſo. ardlto contro chi fugge, timido ſe gli ſi va incnntro.

COCENTE. v. erdente §. 1.
 * Cocenti ſtimoll della carne. cocente ignominia, lngiuria; cocenti ſoſpiri.

COCCOLA. frutto d'alcuni alberi, o erbe ſalvaticha di piccola mole. L. *bacca.* S. bacca. orbacca.
 Agg. d'aſpro, lazzoſo ſapore. di color roſſeggiante. ſilveſtre. rotonda. picciola.

COCITO. ſtagno d'inferno, derivato dalla palude Stige, come fingono i Poeti, e per l'Inferno ſteſſo. L. *Cocytus.* S. Palude infernale. lago d'averno.
 Agg. tetro. ardente. profondo. tenebroſo. orrido.

COCITURA. v. ſcottatura.

CODARDAMENTE. con codardia. L. *ignave.* S. vigliaccamente. poltroneſcamenta. da vile. ſenza cuore. ſenza ſpirito.

CODARDIA. vizio, per cui l'uomo ſuverchiamente temendo non opra, o opera ſenza ſpirito. L. *puſillanimites: ignavia.* S. viltà. vigliaccherla. puſillanimità. timidità. animo baſſo, cunr vile. debolezza d'animo. lmbecillità. ignavia *V. L.*
 Agg. viliſſima. ſervile. pigra. vergognoſa. femminile. da inſenſato. da pecora.
 * Il loro ſuperbo ardire mutarono in viliſſima codardia.

CODARDO, che ha codardia. L. *ignavus: puſillanimis.* S. vile. puſilianimo. timido. imbelle. di poco cuore. v. paventoſo.
 Avv. v. *agg.* a codardia.
 Simil. coma cervo, che quantunque armato di gran corna, pue fugge. Lepre, coniglio, cha a ogni leggler romore tame. Erba dette ſenſitive, che all'appreſſarſi ſol della mano ſi ritira. v. a paura.
 * Uo-

* Uomo di povero e ristretto cuore. che cade in isbigottimento, che di leggieri piega a sgomento d' animo. di cuore sgomentato.

COERENTE. *termine delle scuole*, che ha coerenza. L. *cohaerens*. v. congiunto *add.*

COERENZA. *V. L.* congiungimento. unione.

COFANO. cassa: forziere: scrigno. v. arca.

COGITAZIONE. *V. L. cogitatio*. v. pensiero.

COGLIERE, e corre. §. 1. propriamente spiccar fiori, o frutta dalle lor piante. L. *carpere*. S. prendere. carpire. scegliere. levare. spiccare. raccogliere.

Avv. agevolmente. gentilmente. a forza. strappando. di sul ramo ec. *O rosa* colta *allor* di su la spina. *Ar.* 20.

§. 2. raccoglier più cose sparse, o divise per metterle insieme. L. *colligere*. v. raccogliere.

Agg. diligentemente, fiori, perle ec. ad una ad una; a dieci a dieci *cioè* dieci per volta.

§. 3. giugnere. L. *deprehendere*. v. sopraggiungere.

* Pensarono di volerla far cogliere *trovare* col giovane. il giorno è venuto, ed hammi qui colto *sopraggiunto*. coglier cagione di .... *cercar pretesto, occasione*. cogliere, e togliere in cambio, in iscambio. coglier per frutto, *ritrarre per documento*.

COGNAZIONE. congiunzione di parentado. v. parentado §. 1.

COGNIZIONE. atto dell' intelletto, con cui si apprende la verità delle cose. L. *cognitio*. S. conoscenza. conoscimento. notizia. contezza. comprendimento. scienza. chiarezza. saputa. lume. intendimento. avvedimento.

Agg. piena. manchevole. chiara. esatta. astratta. esperimentale. evidente. certa. ferma. infallibile. profonda. leggiera. manifesta. mirabile.

COGNOME. quel nome dopo il proprio, che è comune alla discendenza. L. *cognomen*. S. cognominazione. sopranome. nome del casato. gentilizio.

Agg. antico. tratto da insigne impresa degli avoli, nobile.

COGNOMINARE. por cognome. L. *cognominare*. S. nominare. appellare. soprannominare, e soprannomare: dire.

Usasi anche neutro pass.

Agg. dal casato, da operazione fatta. per vezzi.

COLA'. *avv.* locale di moto. e talora di stato. L. *illuc*: *illic*. S. là, là oltre. lì. qui. quivi.

COLLA. composto tenace, e viscoso per attaccare ec. L. *gluten*. S. glutine *V. L.* visco.

COLLANA. v. monile.

COLLAZIONE. comparazione. v. agguaglio.

COLLE. picciol monte. L. *collis*. S. monticello. clivo. V. L. collina: collinetta. poggio. montagnetta. colletto. montagnuola.

Agg. adagiato. agevole a salire. erto. scosceso. fiorito. fertile. ameno. aspro. quasi un trar di mano alto. di non troppa altezza. bello. aprico. dilettevole. onde più del cielo si vede. dolcemente chinato. fresco. ombroso. verde. fosco. ermo. umile. boscato, *cioè*, in cui è bosco. dolce; di dolce, facile salita: che rilevasi dolce dolce.

COLLEGAMENTO. il collegare. L. *foedus*. S. lega. unione: colleganza; collegazione. compagnia. accordo. alleanza. confederazione; confederamento. unione di gente. v. accordo.

Agg. stretto. fido: indissolubile. interessato. vantaggioso. fatto, conchiuso sotto certi patti. tra due ec.

COLLEGARE. fare lega, *neut. pass.* legarsi. L. *foederari*. S. unirsi in lega, farsi compagno a *difendersi scambievolmente, ad assalire, a guerreggiare ec.* allegarsi con .... *alcuno ec.* stringersi in compagnia. confederarsi. congiungere le armi, le forze. accostarsi con *il Re ec.* entrare in lega.

Avv. strettamente. con giuramento. con doni, promesse ec. a difesa comune. a combattere contro ec. per *anni dieci ec.*

COLLEGATO. che è in lega; allegato con altri. L. *foederatus*. S. alleato; che è in alleanza. compagno. congiunto con .... confederato amico.

Agg. fedele.

COLLERA. commovimento d' animo contro chi che sia. L. *ira*. S. sdegno. furore. ira. stizza. cruccio. fuoco. indegnazione. disdegno. dispetto. iracondia. bollor dell' animo, che dimanda vendetta.

Avv. superba. ragionevole. giusta. fiera. subita. ardente. provocata. generosa. che oltre il dovere trasporta. nemica del buon consiglio. che offusca gli occhi della mente, che scema i giorni della vita. v. a ira. v. adirarsi.

* Levarsi, montare in collera. mi si accende, mi viene, mi prende la collera. essere occupato, preso. infiammato, portato dalla collera.

COLLERICO, che abbonda di collera. L. *biliosus*. S. sdegnoso. adirato. bilioso. colleroso. iracondo. stizzoso. cruccioso. furioso, che arde d' ira. v. adirato; iracondo.

Avv. v. *agg.* a collera.

COLLINA. d' ogni maniera d' alberi, e frutti vestita, che a poco a poco digradando, all' occhio ne mostra assai dilettevole vista.

COLLO. avvinchiatogli il collo. correre al collo colle braccia aperte. gittarsi al collo. levare, avere, recarsi in collo, *sulla spalla*. sottomettere il collo al giogo, *sottomettersi alla servitù*.

COLLOCARE. §. 1. porre in un luogo. L. *collocare*. S. disporre. allogare. accomodare. porre e ponere. stabilire. locare. riporre. piantare. situare. v. mettere.

Agg. male. ottimamente. con giudizio. una per una le cose. non senza fatica. ordinatamente. convenevolmente. a *diece* a *diece* ec.

COLLOQUIO. v. abboccamento.

COLMARE. *att.* empiere a trabocco, ricolmare. L. *usque ad summum explere*. S. empiere. riempiere.

Avv. a pieno. largamente; talmente, che non resta luogo a un solo grado, a un atomo solo di più.

COLMO. *sost.* §. 1. sommità. L. *culmen*. v. cima. * Sul colmo della montagna v' era un palazzo.

§. 2. *metaf.* grandezza di stato, e prosperità. L. *celsitas*. S. auge. sommo *sost.* altezza. grandezza. fortuna. * Il colmo della desiderata gloria merital. fu in gran colmo e potenza. fu nel maggior colmo, che fosse mai. il colmo dell' età sua.

COLMO. *add.* traboccante, pieno a soprabbondanza. L. *redundans*. S. v. abbondante: pieno.

* La misura dello stajo, che si recava al colmo, perchè vi si usava frode, si recò a raso.

COLOMBA. colombo. uccello noto. L. *columbus*.

Agg. candida. mansueta. semplice. bianca come neve. bianchissima più che neve *B. Asol.* 2. pura. agile. amorosa. gentile. umile. imbelle. placida. timida. vezzosa.

* Ed ecco dal monte venire due colombe bianchissime più che neve, le quali di fitto sopra il capo della lieta brigata il lor volo rattenendo, senza punto spaventarsi, si posero l' una appresso l' altra in sull' orlo della bella fontana: dove per alquanto spazio dimorate mormorando, e baciandosi amorosamente stettero, non senza festa delle donne, e de' giovani, che tutti cheti le miravano con maraviglia. E poi chinati i becchi nell' acqua, cominciarono a bere, quindi a bagnarsi sì dimesticamente in presenza d' ognuno, che alle donne pareano la più dolce cosa del mondo, e la più vezzosa: E mentre che esse così si bagnavano fuori d' ogni temenza sicure, una rapace aquila non so d' onde scesa giù a piombo prima quasi, che alcuno se ne fosse avveduto, l' una cogli artigli abbrancata ne la portò via. L' altra per la paura schiamazzatasi nella fonte, e quasi dentro perdutane, pure alla fine riavutasi, e malagevolmente uscita fuori, sbigottita e debole, e tutta del guazzo grave, sopra i visi della riguardante compagnia il meglio che poteva battendo l' ali, tutti spruzzandoli, lentamente s' andò con Dio.

COLONNA. §. 1. sostegno di figura cilindrica. L. *columna*. S. fuso. fusto. pilastro; *benchè in architettura v' ha assai divario*.

Agg. alta. forte. ben fusata. d' ordine dorico, corintio ec. di marmo. accanalata, scanalata. tutta d' un pezzo. a chiocciola.

§. 2. *metaf.* per ajuto. L. *auxilium*. S. ajuto. appoggio. protettore. protezione. difensore. difesa. fondamento. mantenimento. schermo. riparo. scudo. sostegno: sostenimento: sostentamento. conforto.

Agg. alta. forte. ferma. v. ajuto.

COLORARE. colorire *più usato*.

§. 1. tignere con colore. L. *colorare*. S. tignare *semplicemente*. *e* tignera in bianco ec. di *verde*, di *sanguigno ec.* dar di *bianco ec.* dipignere. pitturare.

Avv. leggiedramante. al vivo. rozaamente. minutamente. con isquisitezza. con arte.

§. 2. ornare. v. adornare.

§. 3. ricoprire. L. *contegera*. S. simulare. fingere. inorpellara. nascondere. coprire. scusare. valare. dar noma di *studiare ec.* mantellare. v. dissimulare; fingere.

Agg. a bello studio. astutamente. artificiosamente, con varia ragioni.

COLORE. §. 1. quel cha è nella superficie de' corpi, che ce li rende visibili. L. *color*. S. apparenza, tintura. tinto *sost. e le spezie particolari*: bianchezza. biondezza. giallore ec.

* Mutarsi più volte d'uno in altro colore. tramutara il color del viso.

Agg. naturale. pallido. vivo. languido. vago. grato. dolce. mesto. allegro. gentila. lucidissimo. funebre. smorto. vario. ferrigno, *ciot* di ferro, come *nero*, *verde ec.* tra *bianco e gialle ec.* ulivigno. rossigno, *che tira al rosso*, *al color d'uliva*. mischio. meltinto. men che di rose, a più cha di viole.... scintillante. dilavato. sfarinato. come di bianchi gigli, e di vermiglie rose, sfolgorato, *ciot vivamente risplandente*. d'oriental zaffiro: *Dant.* smontato: sfumato; *contrario di vivo*, accesissimo; acceso, a *le spezie de' colori*; bianco. subalbido. L. *val* sotto bianco. nero. varmiglio. celeste. aureo. bruno. citrino. filiginoso. verde. giallo. mezzo: di mezzo, *tra due principali colori*. mavì, *simile all'azzurro, ma più chiara*. violetto. *e possono usarsi in forza di sost.* Incarnato. acqua marina. di mara. aierino (v. *azzurro.*)

§. 2. finzione. L. *fictio*. S. scusa. cagione. velo. pretesto. coperta. orpello. v. apparenza §. 2.

* Colorata cagione, sotto pretesto, colore, coperta di .... inorpellata finzione. menzogna. simulazione. con varie cagioni colorava l'andata. scusa colorata. mente composta.

COLORITO *add.* che ha colore. L. *coloratus*. S. tinto, che apparisce con colore. dipinto. pitturato. miniato.

Avv. v. *agg.* a colore.

COLOSSO. statua di straordinaria grandezza. L. *colossus*. S. mole eccelsa, immensa. figura d'immensa mola. simolacro gigantesco. macchina.

Agg. sublime. di bronzo; di marmo.

COLPA. mancamento ne' costumi. L. *culpa*. S. fallire *sost.* scelleraggine. male. enormità. opra rea. trascorso. peccato. difetto. reità. reato. fallo. delitto. iniquità. ingiustiaia. errore. misfatto. vizio, eccesso. macchia. offesa di Dio. caso d'*eresia ec.* v. cattiveaza: peccato.

Agg. inescusabile. antica. invecchiata. usata. ostinata. manifesta. maliziosa. incorrigibile. leggiera. grave. atroce. umana. abbominevole, inudita. strana. rea. iniqua. fella. laida. amara. audaca. dannosa. degna di atroce castigo. empia. enorme. impura. esecrabile. estrema. mortala. scandalosa. commessa per inavvertanza; per pura malizia; per fragilità. che in diversa qualità di persone da discreto giudica non dee una medesima pena ricevere.

Simil. v. a peccatore.

* Colpa e vergogna dalla misera cupidigia de' mortali *leggiadro apposite a qualche precedente senso*. cadere in colpa, essere in colpa, imputare a colpa. colpa, o non colpa, per martoro il fecero confessare, cha voleano tradir la città.

COLPEVOLE. cha è in colpa. L. *culpa obnoxius*. S. reo. peccatore, delinquante. nocente. perverso. v. peccatore.

Agg. per malizia, per passiona, ignoranza. ostinato. cieco. misero. in un delitto. nella morte di *ec. e* di un dalitto. v. colpo.

COLPIRE §. 1. riuscire ad altrui felicemente alcun fatto. L. *voti compotem fieri*. S. riuscirne, venir a capo. conchiudere. finire. arrivare. dara nel segno. colorire il suo disegno, spuntare, e spuntarla. dar nel punto in bianco. coglier nel segno.

Avv. felicemente. a stento. alla prima, al fina. con accorgimento. *a* un tratto giusto. coll'ajuto altrui. per ventura.

§. 2. cogliere percuotendo. L. *icere*. S. ferire. battere, dara, avventar colpi. cogliera. colpeggiara. percuotere. v. battere.

Avv. in pieno, scarso, fortemente. all'improvviso. sul capo. a mezzo il petto.

COLPO. battitura. L. *ictus*. S. percossa. bussa. ferita. picchiata. botto, e botta. colta *sost. da cogliere in signif. di* percuotere: *E il suo stral contra me poi fa* colta, *cioè* fa colpo. picchio.

Agg. forte. mortale. violento. raplicato. subito. tale, che rende stordito. grava. fiero. spaventoso. maestro. orribile. aspro. fioto. scarso. piano. di spada. di mano. orribile. improviso. strano. scaricato con forza. tirato a filo.

* Andò in vano a voto il colpo. rendere colpo per colpo, *cambiar pallo*. menare, scaricare, ritenera, scoccare, ricevare, sostenere il colpo.

* COLTELLO. parve che gli fosse dato d'un coltello al cuore, al fatto dolor sentì. ignudo. appuntato. tegliente. affilato. coltello vendicatore dell'onte. dar di coltello. messo mano a coltelli furiosamente, s'andarono addosso. le parole furono come coltella al cuore. trar fuori, sguainare il coltallo.

COLTIVAMENTO. il coltivare. L. *cultus*. S. coltura, a coltivatura. lavoreccio. opere della villa. coltivata, *sost.* coltivazione.

Agg. v. *avv.* a coltivare.

COLTIVARE. esercitare l'agricoltura. L. *colera*. S. lavorare i terreni, i campi. far allignare, fruttara, crescere con arte, studio, render fertila con arte.

Avv. diligentemante. faticosamente. arando: agguegliando la tarra, potando; scalzando, cavando la terra intorno. addimesticando gli alberi a sue mani.

COLTIVATORE. v. agricoltore.

COLTO *add.* da cogliere. L. *decerptus*. S. scalto. preso.

Avv. v. a cogliere.

COMANDAMENTO. §. 1. l'atto del comandara. L. *jussio*. S. precetto. imperio. comando. ordine: volontà. commessione. mandato: mandamento. legge. ordinazione. statuto. decreto. constituzione. volere. comandare, *sost.* determinaaione. bando. disposizione.

Agg. risoluto. sovrano. preciso. stretto. imposto: intimato. espresso. stringente. indispensabile. rispettato. divino. solenne. v. al §. 2.

§. 2. la *cosa* comandata. L. *mandatum*. S. comando. carico. incarico.

Agg. grave. soave. agevole. impossibile a praticare. duro.

* esser presto. offerirsi ad ogni comandamento. rompere, seguire, guardare. osservare il comandamento.

COMANDARE. imporre come superiora, cha facciasi. L. *jubere*. S. imporre. imperare. commetiare. obbligare. ingiungera. stabilira. dar per legge; cha ec. *Boc. Proem.* porre legge. ordinare. dar cura; dar l'assunto. prescrivere. statuire. decratara. determinare. dire. incaricare. far commissione. dar ordine, volere, *che si faccia ec.* dar carico *ad uno di fare*. imporre il carico *ad uno del fara*, *novellare ec.* piacere *che si dica*, *faccia ec.* piacendo *alla vostra raina*, *che sopra ciò si favelli*: *Boc. gior.* 3. *N.* 3. intendere, che si faccia per comandamento: *Così* intendo, che per mio comandamento *si canti una canzone*: *Boc. gior.* 4. *nov.* 10. fac *fare*, *andare ec.*

Agg. a pena; sotto pena della vita, del bando ec. espressamente: con rigido viso. piacavolmente. discretamente. risolutamente: assolutamanta. di fare; di dover fare. per bizzarria. con espresso comandamento. siccome signore assoluto.

COMANDO. v. comandamento.

COMBATTERE. §. 1. *neut.* far battaglia. L. *pugnare*. S. guerreggiare. dar battaglia. commetter battaglia. far giornata, la giornata. venir all'armi. affrontare il nemico, e affrontarsi con; insieme, pugnare, tenzonare, azzuffarsi. impugnare: *S. Cater. let.* 2. 4. adoprarsi contro. venir alle mani. essara alle mani. battersi. far d'armi: adoprar d'arme: far fatti d'arma. muover l'armi. contendere, *Ariost.* essere in guerra. aver battaglia; essere *a* battaglia con *uno*. contrastare, *cioè* star contro ad *uno*. aver pugna (*v battaglia*) con... andar contra ad... lottare con *uno*. v. battaglia.

Agg.

Agg. coraggiofamente. lungamente. virilmente. valorofamente. oftinatamente. falicemente. dadifperato. acarrimamente. fieramente. dei continuo. afpramente, al per difefa propria, del fuo paefe, e al per l' offefa altrui. del paefe altrui. all' aperta: a campo aperto. in battaglia. in chiufo fteccato; in ifteccato a duallo. farmo in campo. da folo a folo (*v. duellare*) a petto a petto; a corpo a corpo. col favore della fortuna. armato, e di tutt' armi armato, prove, cofe facendo incredibili: facendo maraviglia d' armi. con uno. contro molti. a difvantaggio. dal pari: di pari, *cioè* fenza vantaggio. a piedi. a cavallo: fanfi battaglie a piedi ed a cavallo. *Ar. ult.*

§. 2. *att.* dare affalto. *L. invadere*. v. affalire.

§. 3. agitare: nojare. v. annojare.

§. 4. contraftare. v. contendere.

COMBATTERE, e vincere una città. combattere corpo a corpo *in duello*. per *metaf.* navi da infinito mar combattute, da vanti, dalle tempefte ec. combatteva in me colla pietà il defio.

COMBATTIMENTO. v. battaglia.

COMBATTITORE. combattente: che combatta. L. *pugnator*. S. v. guerriaro. foldato.

COMBRICCOLA. compagnia di genta, cha confulti infiame da far mala, e ingannare. L. *conventiculum*. S. conventicola. ridotto. conciliabolo. v. adunanza.

COMBUSTIONE. v. abbruciamento.

COME. §. 1. *avv.* comparativo. L. *ut*, *velut*. S. ficcome. in forma. a modo (*v. a foggia*) in guifa: *Riftretto* in guifa *d' uom, ch' afpetta guerra*, *Petr. S.* 88. nè più nè meno che. nè più nè meno come: *E* nè più nè meno come *fe io con lei ufata non foffi*, *mi vuol dar a vedere* ec. *Bac. N.* 51. nè più nè meno che *la mifera Driope fi fentì da fottil corteccia caprire*, *mi fentii da piedi fino alla fommità del capo accendere ec. Boc. Am.* a paro; al pari; del pari con, di altro: *Cado con effa* a par degli altri ciechi: *Dan. Inf.* 6. *cioè* come gli altri ec. per ugua!e. v. *egualmente*. fe non come: *Ella non fi ricordava di lui* fe non come *fe mai non l' aveffe veduto*. *Boccac. N.* 38.

§. 2. v. quando.

§. 3. ficcome. (v. fimilmente.)

COMECHE. v. ancorchè.

COMETA. fenomeno apparente in Cielo, e coma moftrano gli aftronomi, di là dalla luna. L. *cometes*. S. ftella crinita: che fiammeggia col crin ardante.

* Quando o comata o altra nuova luce è apparita nell' aria, il più delle genti rivolte al cielo mirano colà, dove quel maravigliofo lume rifplande.

Agg. funefta. trifta: di trifto annunzio. torbida. minacciofa. infaufta. fatale. ardante. crinita.

COMINCIAMENTO. v. principio §. 2.

COMINCIARE. §. 1. dare principio. L. *incipere*. S. imprendere, incominciare. metterfi *a fare*, *a dire*, *a dolerfi ec. e femplicemente* metterfi. principiare: ordire. avviare. pigliare. prendere a *cantare*, *a dire*, *a fare*. dar cominciamento. farfi a *dire ec.* darfi a *fare ec. Ed a canti o a balli da capo* fi dierono: *Gior.* 3. farfi da capo o far capo: *dove* fa capo *il fiume ec. Vill.* 9. e dare capo *alla battaglia ec. Ar.* 38. venire; *A narrarvi quella* varrò: Bocc. Nov. 3. por mano. *E d' alcune operazioni*, *od affetti*; *porre amore*, *cominciar ad amare ec.* porfi *a fare ec.* a *dimandare ec.* entrare a *dire*, *a fare ec.* a provare ec. *e in viguarda agli affetti*; *entrare in dubbio*; *in timor*; *in ifperanza ec.* imbaftire un negozio, *parmi baffo*. matter mano in una cofa: mife mano in *altre novelle*; *N.* 51. forgare a *fare ec.* porfi d' intorno, intorno ad una faccenda, ad un affare.

Avv. tofto. prontamente. alla fine. bene. ordinatamente, a prova. da buoni, fodl principj. di là, onde conviene. per tampo. a tempo. in tal guifa. feftevolmente. arditamente. francamente. con fenno, e con ordine. dall' un de' capi; dal primo capo; dal capo. con felici aufpicj. a fare, e di fare. più volte *incominciai di fcriver verfi*; Petrar. fenza dare indugio. in buon punto: in mai punto.

§. 2. avera principio. L. *incipere*. S. trarre, avere origine, originarfi, e *neut.* originare, derivare. procedere. venire. nafcare. muovare. avvenire. caginarfi. pigliare origine. trar nafcimento.

Avv. v. a nafcera.

* Prender folenne, a legittimo cominciamento. dar cominciamento. prander a fare, dire ec.

COMITIVA. gente, cha accompagna per fare corte. L. *comitatus*. S. accompagnatura. compagnia. corta. v. corteggio.

COMMEDIA. poema rappresentativo di azioni di private perfone. L. *comadia*. S. favola teatrale; da recitarfi in teatro: da fcena; o fcenica. rappresentazione. dramma: opera: *ma quefte due voci fignificano rappresentazioni d' azioni di perfone nobili*. paftorale; *d' azioni di paftori*; *foftant.* farfa. fcena.

Agg. ridicola. bofcherecda. feria. giocofa. piana d' intrecci curiofi. paftorale *add.*

COMMEDIANTE. quegli, che recita commedie. L. *comadus*. S. comico. attore; interlocutore. iftrione. raciraore.

COMMEMORARE. ridurre a memoria. L. *commemorare*. S. ridurre alla mente. far menzione. ricordare. rammemorare. far fovvenire. rifovvenire. mettere in confiderazione. v. ricordare.

Avv. opportunamente. a minuto. a lungo. diftefamente raccontando.

* Richiamare alla memoria. far ricordo. far commemorazione.

COMMEMORAZIONE. riducimento a memoria. L. *commemoratio*. S. ricordanza. menzione. rammemorazione.

Agg. lunga. diftinta.

COMMENDABILE. v. laudevoie.

COMMENDARE. dar lode. L. *commendare*. S. lodare. render gloriofo. approvare con propria, e degna lode. celebrare. efaltare con parola; fe vol con tante parole l' opere de' Re efaltate: N. 98. dire affai di bene, e di lode *d' una cofa*. v. laudare.

Agg. con fomma lande. di *bellezza ec.* di, per *bello ec.* Sommamente commendò per bella *la novella ec. Boc.* N. 20. in *una cofa*: *Chi* il commandò mai tanto, quanto tu il commandavi in tutte quelle cofe laudevoli ec. *Bocc. Novell.* 31.

* Innalzare al cielo. magnificare. predicare.

COMMENDAZIONE. loda. L. *commendatio*, S. onore. gloria. encomio. v. landa.

COMMESSURA. commettitura; luogo dove fi commatta, o incaftra. L. *compago*. S. incaftratura. giuntura. combaciamento. connellione. congiungimento, incaftonatura.

COMMETTERE. §. 1. v. imporre, comandare.

§. 2. mettere infieme. L. *copulare*. S. incaftrare. combaciare. congegnare. inneftare, connattere. conginngere. comporre. affettare. incaftonare.

Avv. ingagnofamente. acconciamente. affettatamente, artifiziofamente. appuntino. fottilmante.

* Offa d' indiani lionfanti maeftrevolmente commeffa, e con fottili intagli lavorata.

§. 3. dare in guardia, in cuftodia. L. *committere*. S. raccomandare. affidare, e fidare. v. confegnare.

§. 4. fare: *ma fempre in mala parte*. L. *patrare*. S. effettuare. confumare. cadere in *omicidio ec.* adoperare, operare, ammettere fallo, peccato. v. peccare.

COMMIATO. licenza di partirfi dimandata, o data. L. *commeatus*. S. facoltà d' andarfene. congedo. accommiatatura.

Agg. cortefe. brutto. v. accomiatare.

* Prendere, dare, concedere, domandare, chiedare commiato. aver commiato *effere licenziato*. accommiatare.

COMMISERAZIONE. v. compaffiona: mifericordia.

COMMOVIMENTO. il commoversi. L. *commotia*. S. turbamento. perturbaziona. alterazione. commoziona. tumulto. movimento. concitamento. turbazione.

Agg. grave. pubblico. fubito. ftrano. improvvifo.

COMMOVERE. muovere l' altrui affetto, o volontà. L. *commovere*. S. muovera. fvegliare. incitare. ftringere. iftigare. trarre. fare, avere *compaffione*, *defiderio ec.* mettar nell' animo *fpavento*, *pietà ec.* eccitare. inchinare. volgera. piagara. turbare. *ma fole ove fi cagioni difpiacere*, perfuadere, indarre. ftraportare. toccar il cuore, l' animo; a toccare *femplicemente*. confortare. v. concitare: perfuadare; diffuadare.

Agg. dolcemente. a forza. con dilet-

diletto . coll' esempio . con vive ragioni .

COMMUTARE . v. cambiare §. 2.

COMMUTAZIONE . v. cambiamento .

COMODAMENTE . comodatamente . §. 1. con comodità . L. *commode* . S. ad agio . con agio . a suo piacere . a grand' agio ; a suo agio . v. agiatamente .

§. 2. mezzanamente . v. mediocremente .

COMODITA' . ciò che dà agio di fare in tempo , e agevolmente che che sia . L. *commoditas* . S. comodo *sost.* utile . opportunità . agio ; il destro . il bello . acconcio *sost.* *in ciò mi seguivano* due acconci ; *B. Fiam.* 7. luogo *semplicemente* ; e luogo , e tempo . adito . occasione . campo . via . taglio . posta ; *ed ei prese di tempo* , *e luogo* poste . *Dan. Inf.* 34. *cioè* presa . comodità ; opportunità . copia ; *Avendo* copia *di veder assai spesso ec. Boc. N.* 67. spazio ; *se non averò sempre* spazio , *come se avrò al presente* ; *Boc. N.* 15. atto ; *Si pensò , sa pertuggia alcuno fosse nel muro* . . . *di dovere per quella tante volte guardare , ch' ella vedrebbe il giovane* in atto *di potergli parlare* ; *Boc. N.* 65. *cioè* , in acconcio , in comodità .

Agg. acconcia . propria . facile . presa opportunamente . nata per accidente .

COMODO *add.* che ha comodità . L. *commodus* . S. utile . convenevole . buono . v. opportuno ; utile .

COMPAGNIA . §. 1. accompagnamento . numero di persone , che accompagnano . L. *socia* . S. compagni . comitiva . accompagnatura . corteggio . seguito .

Agg. numerosa . bella . dolce . santa . fida . molesta . gradita . nobile . rea . onorevole . v. a corteggio .

§. 2. unione di persone , ragunanza di persone unite ; società . L. *societas* . v. adunanza .

* Fare , tenere compagnia . ve ne potreste tutti andare in compagnia . vivere e durare la compagnia . frequentare , seguire la compagnia , entrare nella compagnia , essere ammesso , aggregato , annoverato alla compagnia .

COMPAGNO . §. 1. quegli , che accompagna . L. *socius* . S. amico . fedele *sost.* l' accompagnato *sost.*

Agg. fido . leale . caro . v. amico .

§. 2. che è a parte con altri . L. *socius* . S. consorte . partecipe .

COMPARARE . far comparazione d' una cosa con altra . L. *conferre* . S. paragonare . conferire , *V.* L. confrontare . riscontrare , metter al confronto . vedi agguagliare §. 2.

COMPARAZIONE . v. agguaglio .

* A comparazione , per comparazione , oltre ad ogni comparazione . senza niuna comparazione .

COMPARIRE . fare mostra di se arrivando in alcun luogo . L. *comparere* . S. mostrarsi . apparire . v. presentare §. 3. apparire §. 1.

Agg. onorevole *add.* *Acciocchè voi per* la prima volta *compariate* orrevole dinanzi alla brigata . *Boc. N.* 79. d' improvviso ; inaspettato . in persona propria ; personalmente .

COMPARTIRE . §. 1. fare le parti . L. *distribuere* . S. distribuire . dividere . partire . spartire . assegnar a ciascuno *suo luogo ec.*

Avv. saviamente . a proporzione . alla cieca . amorevolmente . giustamente . misuratamente . a dovere . secondo merito , grado ec.

§. 2. v. dare §. 3.

COMPASSIONARE . v. compatire .

COMPASSIONE . dolore dell' altrui pena . L. *commiseratio* . S. affetto pietoso . misericordia . pietà . passione . tenerezza . carità . mercede . clemenza . bontà . animo mite . amore ; compassionevole . commiserazione . compatimento .

Agg. tenera . afflitta . viva . giovevole . inutile . donnesca . materna . soprabbondante . che invoglia , sforza a lagrimare . insolita . nuova . improvvisa . benigna . pronta . rara . sterile . caritatevole . da padre . vera . forte . gentile . moderata . soverchia . dogliosa . che a ciascuna persona sta bene , ma più che ad altrui massimamente è richiesta a que' ch' ebbero una volta mestier di conforto .

* Avere , far aver compassione . lacrime di compassione . mettere compassione . muovere a compassione . piagnere di compassione . portare , prendere , sentire , venir compassione . risvegliare la compassione . da compassion vinto , tocco , mosso . trafitto .

COMPASSIONEVOLE . §. 1. cosa , che muove a compassione . L. *miserandus* . S. pietoso . miserando . *V. L. Tass.* lagrimevole , degno di compassione , di mercè . che mette di se compassione in altrui ; che *fa me* aver compassione di se . piangevole . luttuoso . tristo . doloroso . dolente . che veduto , udito , pensato ec. contrista gli occhi , e il cuore , il petto ; Le miserie degli infelici amori raccontate , *non che a voi Donne , ma a me* hanno già contristati gli occhi , e il petto : *Boc. N.* 40.

§. 2. pien di compassione . L. *misericors* . S. pietoso . pien di pietade , di compassione . commosso da pietà . misericordioso . clemente . buono . pio . mosso , vinto , preso , compunto dalla compassione *del male altrui* . cui non soffre il cuore di veder *piagnere ec.* tenero . v. clemente : misericordioso .

Agg. d' altrui , quanto , più che altri di se . teneramente . in atto , qual si conviene a padre pio ; a madre amorosa . verso *uno ec.*

COMPASSIONEVOLMENTE . §. 1. con compassione . L. *pie* . (v. misericordiosamente .) in modo degno di compassione . v. infelicemente .

COMPATIRE . aver compassione . L. *commiserescere* . S. muoversi a pietà . intenerirsi , e intenerire . compassionare ; sentir compassione di uno ; sentire pena , e sentire gran pena . compiangere . affliggersi con alcuno . dolere a me di *uno* ; di me vi doglia . *Boc. e.* dolersi del male altrui . dolersi al dolore . rincrescere , increscere a me *di uno* , del male di . . . . *e neut. pass.* increscersi *del male* , *del danno altrui* , e increscere ad *uno il male altrui* . dispiacere a me il , del *male altrui* . volgere lo sguardo pietoso . benignamente . avere misericordia . essere , venire stretto , piegato da pietà . divenir pietoso di uno . La fante divenutane pietosa ec. *Nov.* 12. sentir passione ; aver mercede di . . . . pietà ; muovere , vincere l' animo . venir pietà *a me di uno* : Sì gran pietà mi venne *di quella cattivella* ; *Boc.* prendere a me , e prender me pietà di uno ; *La buona femina questo vedendo* ne le prese pietà ; *Boc. N.* 42. ed essere presa *a me* compassione *di uno* ; *Vedi* , a noi è presa compassione di te ; *Boc. N.* 15. non soffrire ; non patire il cuore di *veder piangere* ec. Il cuore non mi patirebbe in niuna maniera di vederti ec. *Bocc. N.* 69. udire , vedere la pietà del pianto , delle miserie , del bisogno di uno ; *Non* odi tu la pietà del suo pianto ? *D. Inf.* a. uno stringere me con molta ec. compassione nell' animo , nel pensiero ; *Ahi* con quanta compassione mi stringe costei nel pensiero ; *Boc. fiam.* 7. pietà strignere me *per uno ec. O misera patria* , quanta pietà mi strigne per te ec. *D. Conv.* 4. c. 28. portare compassione ad *uno* ; e portar compassione di *uno* ; *Boc. Gior.* 8. *N.* 7. piagnere di compassione .

Avv. qual madre amorosa . stringendosi nelle spalle . turbandosi . turbato in volto per pietà . piangendo . recando ajuto . come deeverso amico altro amico .

* Essere da pietà , da compassione commosso , sospinto , tratto . a noi è presa compassione di te . v. compassione .

COMPENDIARE . ridurre in compendio . L. *compendifacere* . S. stringnere , ristrignere , ricapitolare . chiuder le molte in poche . abbreviare . epilogare . ridire in succinto .

Avv. ingegnosamente , con preste parole .

* Recare le molte in poche . raccogliere in brevi parole .

COMPENDIO . ristretto . L. *summa* . S. somma . sostanza . sunto . tenore . contenuto . epilogo . ricapitolazione . memoriale compendioso : *Cresc. proem. lib.* 12. epitome . specchietto .

Agg. breve . chiaro . pieno . che nulla tralascia . succinto .

COMPENSARE . dar l' equivalente contraccambio . L. *compensare* . S. ricompensare . ricompiere . riconoscere , agguagliare ; ragguagliare ; *Lasciali andar , che Dio ragguaglia il tutto* . *Morg.* rendere merito ; rendere retribuzione . rendere *semplicemente* . rendere par a pare . rendere il cambio . rendere la pariglia ; *offesa per offesa* ; *grazia per grazia* ec. ricambiare ; cambiare . contraccambiare . ristorare . scontare . ammendare . soddisfare . guiderdonare . corrispondere . ripagare . dare all' incontro .

Agg. interamente . scarsamente . in parte . a poco a poco . alla prima inchiesta . senza aspettar che domandare

tuendi. di proprio talento. moſſo dal merito, dal dovere. giuſtamente. a proporzione. ampiamente. ſoprabbondevolmente. con onori: con doni ec. per uguale. a cento per uno. a più doppj: il doppio.

COMPENSAZIONE. compenſamento: contrapponimento di debito, e di credito. L. *compenſatio*. S. contraccambio. riconoſcimento. ricompenſa. riconoſcenza. ricompenſazione. v. guiderdone.

COMPENSO. rimedio. L. *remedium*. S. riparo. provvedimento. ripiego. mezzo. proviſione. temperamento. ſpediente. v. rimedio §. 1.

Agg. buono. opportuno. ingegnoſo. adatto. ſottile. utile. neceſſario. il migliore, che metter ſi poſſa.

* in ammenda del vil trattamento, e riparo del fatto danno, procurò ec. mettere, prender compenſo, trovar buon compenſo, *riparo, remedio* alle altrui ſciagure.

COMPERA. v. compra.

COMPERARE. v. comprare.

COMPETENTE. §. 1. che conviene, che ſta bene. L. *opportunus. aptus*. S. confacevole. proporzionato. convenevole. opportuno. acconcio. adatto. confacente. debito a *me*, a *lui*. *E per prender il Ciel* debito a lui: *Petr. Son.* 214. convaniente. congruente. appartenente. proprio. da *me*, da *lui*: *La ſi riſolſe; e coſa era da* lui; *Petr. S.* 293.

Avv. e puntino. a ſeſta. ſicchè pare fatto apposte.

§. 2. convenevole. di convenevole quantità. v. mediocre.

COMPETENTEMENTE. §. 1. in modo conveniente. L. *competenter*. S. convenientemente. v. convenevolmente.

§. 2. v. mediocremente.

COMPETENZA. il gareggiar con altri. L. *emulatio*. S. concorrenza. prova. emulazione. rivalità. gara. gareggiamento. tencione, *e* tenzone. v. emulazione.

Agg. v. *avv. a* competere. §. 1. e *agg. a* emulazione.

COMPETERE. §. 1. fare a gara per ottenere o ſpuntar che che ſia. L. *emulari*. S. quiſtionare. diſputare. tencionare. gareggiare. contendere. ſtudiarſi di vincera la prove, di avanzare. concorrere. emulare. pretendere lo ſteſſo *grado*, *onore ec.* farla da rivale. andare a gara. fare a prova. venire a competenza, a concorrenze.

Agg. oſtinatamente. lungamente. invidioſamente. per punto d' onore. da invito altrui ſtimolato. come uguale.

§. 2. *neut. paſſ.* v. appartenere.

§. 3. convenire. L. *convenire*. S. ſtar bene. affarſi. adattarſi. accomodarſi. v. confare §. 2.

COMPETITORE, che compete. L. *competitor*. S. emulo. rivale. gareggiatore. concorrente.

Agg. v. *avv.* e competere §. 1.

COMPIACENZA. diletto. che ſenteſi nelle azioni, e nelle coſe proprie. L. *voluptas*. S. guſto. diletto. piacere. ſoddisfazione. conſolazione. godimento. ſoddisfacimento. compiacimento. gioja. dilettazione. contento. dolcezza. ſoavità. piacimento.

Agg. alta. leggiera. lunga. nuova. inuſitata. ſoave. dolce. tenera. oneſte. vera. maraviglioſa. ſegreta. grande. breve. ſomma. amoroſa. fugace. paſſaggiera. ingannatrice. vane. dilettevole. uſata. gentile. ſincera. dalla mente, dell' animo. ſenſibile. ſtrana. v. diletto piacere, gioja.

* Secondare la... dar luogo alla compiacenze. ſoddisfare la... alla... appagar la compiacenza. prendere e pigliar compiacenza. provare, ſentir compiacenza. eſſer pieno di compiacenza: gli ſi riempiè di compiacenza le mente, il cuore, l' animo. ſentiſſi il cuore ingombrato, occupato, tocco dalle compiacenza, dal piacere.

COMPIACERE. §. 1. far la voglia o ſervigio altrui, *uſaſi col ſecondo caſo*: compiacere *uno*, *a a uno* di *queſto ec.* L. *obſequi*. S. fare agio. uſar compiacenze. ſecondare; ſeguire uno alla ſeconda nelle ſue voglie. eſſer corteſe di ec. dar nel cuore. far coſe grata a... non fare di *coſe ec.* ſe non quanto piace a... ad *uno* ec. *Che* nè di queſto, nè di altro io non farei, ſe non quanto vi piaceſſe: *Boc. Nov.* 45. venire a fare li piaceri, le volontà di *uno* ec. non dir di no di coſa chieſta ec. *Guarda*, *che* di coſa, *che voglia mai*, *o dire ſe voleſſe l' aſino noſtro*, *non eb' altro*, non gli ſia detto di no: *Boc. N.* 7. fare di ſpeziai grazie di eſeguire ec. quello, che altri chiede, brama ec. *Ove voi mi vogliate* di ſpecial grazie fare *di punire l' ingannatore ec. Boc. N.* 19. fare il ſoddisfacimento di uno: *Tuttavolta ſe a te giova che io ancora alcuna coſa ne rechi ec.* facciaſi il tuo ſoddisfacimento: *B. Aſ.* 3. fare il volere altrui; fare, come uno vuole. ſoddisfare. *La volle* del ſuo prego ſoddisfare. *N.* 13. andar a verſi. andar alle belle. andar a grado. dare in grazia. fare il piacere altrui; e far piacere ad altrui; e fare coſa a piacere altrui, e guiſe altrui; *a* piacere a me *fare* ec. ſe piace *a* ec. far lieto *uno di una coſa*; *Di tanto non mi vorrei* far lieto: *Boc. Nov.* 77. concedere ad uno il ſuo deſio. *N.* 41. fare ſtar contento uno. far ſuo il piacere altrui. condiſcendere. piacere *ad uno di una coſa*. conformarſi *al genio*, *al volere*. conſolare uno; fare, rendere conſolato uno di *una coſa*, del ſuo deſiderio, della ſua inchieſte. aggiuſtarſi al piacere ec. altrui. inchinarſi a far la voglia altrui. contentare. piacere a me, poichè, dapoichè a te pare, a te piace: Dapoichè egli ti pare, ed egli mi piace: *Boc. N.* ...

* Avendo la donna di sè e Tedaldo compiaciuto un pezzo, del tutto ſi tolſe dai dovergli più compiacere. io non ſono diſpoſta di voler loro del mio amor compiacere.

Avv. prontamente. con gentilezza. benignamente. alle prime inchieſte. dopo molte ripulſe. gradevolmente. ſenza aſpettar più inchieſte, che la prima, in tutto. uno *in una coſa*, *e di una ec.* al volere di uno ec.

§. 2. *neut. paſſ.* prenderſi diletto. L. *delectari in aliqua re*. S. dilettarſi. godere di *una coſa*. ſentire, provar piacere. prendere a diletto *una coſa*: ſentire, prendere, e prenderſi diletto in, e prendere diletto di *una coſa*, ſtarſi dilettando: trar piacere, diletto *da una coſa*. tenerſi buono. tenerſi di meglio: Il che non è poco, perciocchè *me ne tengo tanto buono*, che nol potreſte credere ſe voi nol vedeſte; *Bemb. let.* 3. e terreimi di meglio *per queſto*. *Bemb. lett.* 1. traſtullarſi. *vedere il lume in cui amor* ſi traſtulla. darſi piacere. trattenerſi a diletto in *vedendo*, *penſando ec.* piacerſi di *una coſa*: Ch' ella ſi piaccia di quelle ec. ſollazzarſi. prendere allegrezze, feſta di une coſa e in una coſa, ſentir bene una coſa. dilettare ed uno di *eſſere*, di *fare ec.* e dilettandogli (*da falſa credenza ingannato*) d' eſſere con coſtei, *ſtette ec. Boc. N.* 15. gradire: Quanto gradiſco, *che i miei triſti giorni A rallegrar di tua viſta conſenti*: *Petr. S.* 242. aver cara, eſſer care a me *una coſa*; e aver caro, eſſer caro e me di *avere tal coſa*. giovare a me di *una coſa*. *ec. Mangiando egli lietamente*; e del giardino giovandogli ec. *Boc. N.* 96.

Avv. lungamente. maraviglioſamente. in ſe medeſimo. nell' animo ſuo v. *agg.* a compiacenza.

COMPIACIMENTO. piacimento. v. compiacenza.

COMPIAGNERE. §. 1. *att.* v. compatire. condolere.

§. 2. *neut. paſſ.* vedi dolerſi, lagnerſi.

COMPIANTO. v. lamento.

COMPIERE. dar compimento. L. *complere*. S. fornire: *ma però che mi manca a fornire l' opra*. P. finire. eſpedire. terminare. maturare. ſpedirſi *da una coſa*: cavarne le mani, e cavar le mani da *un' opera*; d' una coſa. condur a capo. condurre a onore, *cioè* a fine onorevolmente. dar l' ultima mano. condurre, tirar a fine, a perfezione. conſumare. dar finimento, compimento. venire a capo. recare, trarre, venire a capo, a fine *d' una coſa*. abbrigare *una coſa*, e *sbrigarſi d' una coſa*. accappezzare un negozio ec. venire e concluſione. riuſcire di *un' opera*. *eſſendo ciaſcuno della brigata* dalla ſua novella riuſcito: *Boc. N.* 60. *a paſſivam.* una coſa venir a fine per *me ec.*

* Egli non erano ancora quattro ore compiute, che ec. acciocchè i ſemi ſi compiano di maturare.

Avv. alla fine. dopo grande ſtudio. laudevolmente. con gloria. perfettamente. interamente. in poco d' ora. pienamente. di tutto punto.

COMPILARE. v. comporre.

COMPITARE. accoppiar le lettere e le ſillabe, per metterle inſieme e leggere le parole intere. L. *ſenſim legere*. S. combinare.

COMPIMENTO. conducimento e fine. L. *perfectio*; *finis*. S. finimento. perfezione. ultimo. termine. fine.

fine. capo. adempimento. v. fine, §. 2.

Agg. perfetto, intero. glorioso. laudevole. aspettato; bramato.

* Per dare all' opera compimento. ricevere, avere, dare compimento. venire a compimento.

COMPIUTAMENTE. con compimento, compitamente. L. *perfecte*. S. perfettamente. compitamente. interamente. talchè nulla manchi. senza mancamento. del tutto. pienamente. affatto. a punto: a puntino; di tutto punto (*v. affatto*) e compimento. *avverb. Qui non ti posso dire* a compimento *Di Cleopatra ec. ditt.* 2. 4.

* Maestro non si trova, da Dio in fuori, che faccie ogni cosa bene, e compiutamente.

COMPIUTO. cui nulla manca di quanto gli si deve. L. *perfectus*. S. intero. perfetto. condotto a fine. che ha tutta la perfezione a se dovuta in ogni sua parte. non guasto. saldo. finito. compito. totale, che ha *cioè* totalità, interezza, quanta gli si conviene.

Avv. v. *a* compiere. e *a* compimento.

* Donna di tutte quelle virtù compiuta, che ec. compiuto uomo e cortese. compiuta salute ec.

COMPLESSIONE. stato del corpo. L. *habitus corporis*. S. temperatura: temperamento. qualità. disposizione. condizione. natura.

Agg. debole. robusta. infelice. mal affetta. tenera. dilicata. secca. ignea. gentile. sugaligna: *cioè* adusta, non atta e ingrassare. freddolosa.

COMPLICE. quelli che è a parte con altri a mettere in esecuzione qualche fatto; e prendesi quasi sempre in mala parte. L. *facinoris socius*. S. compagno. partecipe. compartecipe nel male, del misfatto. reo della medesima colpa. intinto nella stessa scelleraggine, di cui altri è colpevole. che tien mano, di mano. cooperatore. cooperante. consapevole. conscio. conforte. consenziente.

COMPLIMENTO. espressioni di stima, di riverenza, e di cortesia verso altri. L. *officiosa verba*. S. cerimonie. parole riverenti, e gentili. espressioni di gentilezza. officiosa urbanità di parole. complimento di parole.

Agg. nobile. cortese. affettuoso. gentile. cortigianesco. di congratulazione: di condoglienza: di ringraziamento: di offerta. debito. soverchio.

COMPLIRE. far complimenti. L. *officiose facere*. S. usar cerimonie. esprimere suo affetto, suo ossequio gentilmente; in maniera. con parole cortesi. complimentare. compire.

Avv. graziosamente. per debito. secondo l'uso.

COMPONIMENTO. cosa composta. e prendesi per ogni sorta di poesie. o prose, scritte, o recitate. L. *opera*. S. opra. fatica. composizione. dettato. scr tto. poema. orazione ec. penna. stile. parto. libro. trattato.

Agg. alto. illustre. nobile. gentile. dilettevole. lepido. colto. studiato. oscuro. rozzo. insipido. lodato. poetico. sacro. grave. dotto. erudito. debile. infelice. ingegnoso. nuovo. elegante. arguto. confuso. il più studiato, gentile, ec. che mai si udisse.

* A Toscani componimenti la nobiltà conviene, la qual consiste nella bontà de' sentimenti, e nella squisitezza dell' espressioni, fuggendo d' ammassarvi i troppo familiari idiotismi, onde il discorso non ne divenga plebeo, e volgare.

COMPONITORE. che compone. L. *auctor*. S. autore. scrittore. compositore. compilatore. testor *di versi ec.*

Agg. dotto. ingegnoso. buono. che scrive, come a lui detta il pensiero; l'affetto: il genio ec. Io mi son un, che quando amore spira, noto, ed a quel modo che detta dentro vo significando: *D. Purg.* 24. che bene, felicemente ec. esprime suoi concetti.

COMPORRE. §. 1. porre insieme varie cose, e mescerle per farne una. L. *componere*. S. accoppiare. mescolare. unire. legare. costruire. tessere.

* COMPORRE i capelli, *ordinarli*. compose, *acconciò* il suo corpo sopra quello. comporre i suoi costumi ec.

§. 2. scrivere, e favellare inventando. L. *componere*. S. scrivere. fare. inventare. compilare. dettare. distendere. fingere, dire *in rima*, *in prosa*. spiegare suoi pensieri in carte, scrivendo. trattare di.... vergare carte: tessere *versi ec.*

* tessere, distendere, lavorare componimenti: recare in iscrittura i ben maturati pensieri dell'animo, i concetti della mente.

Agg. in versi. in prosa. in volgare. fiorentino. in istile umile, rimesso, alto (*v. stile*) latinamente. v. gli *agg.* a componimento.

§. 3. acconciare, accomodare. v. ordinare: disporre.

§. 4. v. concertare.

* compose con lui, che, quando un certo cenno facesse, egli venisse.

COMPORTARE. §. 1. v. sofferire.

§. 2. aver forze. virtù di sostenere. v. valere; potere:

* cosa grave a comportare. comportar le fatiche, il mare ec.

COMPOSIZIONE. §. 1. poesia, o simil fattura d' invenzione (*checchè abbian dette certi letterati*) v. componimento.

§. 2. v. accordo.

* vennero a composizione di dare alla compagnia certa somma di denari. *accordo. convenzione.*

§. 3. v. accozzamento.

* Fe' d' una certa sua composizione stillare un' acqua.

* COMPOSTAMENTE. udì questa favola così ordinatamente, e così compostamente detta. mal compostamente dicendola.

COMPOSTO. composta *sost.* cosa costante d'altre ordinatamente unite, che chiamansi parti. L. *compositum*. S. fatto. misto: complesso *sost.*

Agg. perfetto. di ogni parte intero. essenziale; sustanziale; accidentale; reale; fisico, *aggiunti da filosofo.*

COMPOSTO. *add.* da comporre *nel signif. del* §. 1. artificiosamente formato di due, o più parti. L. *compositus. contextus*. S. contesto. congiunto. commesso. tessuto. congegnato. innestato. incastrato.

Avv. v. commettere §. 3.

COMPRA. compera. comperamento: contratto, in cui si conviene, che uno (*il comperatore*) dia tanto denaro, e l'altro (*il venditore*) dia la tal roba. L. *emptio*. S. acquisto di cosa per prezzo. Investimento di denari in *panni*. sborso di contanti per *gioje ec.* investita.

Agg. vantaggiose. di seta, di gioje. ec. a contanti.

COMPRARE. acquistar per prezzo. per via di prezzo. di compra. L. *emere*. S. acquistare *semplicemente*. far compra di.... mercare. investire denari in alcuna cosa. pagare: *Non avvenma da pagar por l'acqua*. *Boc. N.* 79.

Agg. caro, a buon prezzo. vile, *cioè* a vil prezzo: a credenza. *una casa* mille scudi. infinito tesoro; *fortinteso il* per, *che con molta grazia si lascia*; *come fe il Boc.* per, e con denari. per un pezzo di pane. in di grosso. e minuto. avendone buon mercato. de' *soldi ben cinque ec.* e avutone buon mercato ec. e semplicemente, a buon mercato. col pagamento pronto in moneta effettiva; *che si dice* a contanti; per contanti, e danari contanti.

COMPRENDERE. §. 1. conoscere pienamente. L. *comprehendere*. S. capire: conoscere. intendere. ottimamente, *interamente* (*v. affatto*) sapere, e pescare a fondo (*v. addentro*) internarsi, immergersi nell' oggetto, nella cognizione di ec. toccare il fondo. digerir bene nella mente. penetrare una verità ec. a penetrare ad una verità ec. *Ma perchè puote vostro accorgimento* Ben penetrare a questa veritate; *Dant. Purg.* 4.

Avv. e pieno. a fondo. minutamente. per parole. argomenti: indizi, bene; chiaramente. assai. sufficientemente. per vista: per estimazione. per scienza. a parte e parte: senza confusione. molto bene; addentro. prestamente. apertamente. secondo la capacità, l'età comporta. come sta il fatto, la cosa.

§. 2. contenere. v. contenere.

§. 3. occupare: L. *occupare*. S. ingombrare. empiere. abbracciare.

* Assai bene compresero l'ammaestramento del padre loro. questo circuito comprese il poggio, e 'l borgo. l'aere tutto parea dal puzzo de' morti compreso.

COMPRENDIMENTO. comprensione, pieno di conoscimento. L. *comprehensio*. v. cognizione.

COMPRESSIONE. azione, per cui le parti d'un corpo, che certo luogo occupavano, sono ridotte ad occupar luogo minore. L. *compressio*. S. ristrignimento; strignimento. addensamento. condensamento: e condensazione. pressione.

COM-

COMPRIMERE §. 1. far compressione. L. *comprimere*. S. strignere. ristrignere. premere. calcare. gigiare. addensare.

Avv. fortemente. con peso. con violenza.

COMPROVARE. v. approvare; ammettere.

COMPUNGERE §. 1. v. addogliare, affliggere.

§. 2. esser compunto, aver compunzione. L. *compungi*. S. dolersi. chiamarsi reo. accusarsi con dolore. rammaricarsi. spiacere a se stesso. prendere ira contro di se. piangere. affliggersi, e *altri neut. pass. al verb.* addogliare. v. affannare §. 2.

Avv. nel più intimo. vivamente. di cuore. forte, oltre modo, fuor di misura. con tutto l'animo. di vergogna: dolore ec. fastevolmente. sinceramente. v. pentire §. 1.

* Essere da dolore, cordoglio, pentimento, compunzione, preso, tocco, occupato, ferito, trafitto. ec. delle commesse colpe, della mal condotta vita.

COMPUNTO. che ha compunzione; L. *dolens*. S. contrito. pentito. dolente. addolorato. tristo. v. penitente.

Avv. v. *a* compungere.

COMPUNZIONE. afflizione d'animo con pentimento degli errori commessi. L. *compunctio*. S. afflizione. affanno. gemito. compungimento. contrizione. dolore. rammarico. dolore intimo. pentimento. rimordimento. penitenza. pianto. v. affanno, penitenza.

Agg. forte. vera. sincera. alta. mista d'amore filiale. sì fatta, che ottiene perdono. v. *alle v. v.* affanno; penitenza.

COMPUTARE. §. 1. far computo. conto. v. annoverare §. 1.

§. 2. metter nel numero degli altri, o dell'altre cose. v. annoverare §. 2.

COMPUTO. calcolo. L. *computus*. S. conto. *sost.* ragione.

COMUNALE. che ha del comune. L. *communis*. S. corrente. consueto. ordinario. usato. volgare. dozzinale. trito. usitato. comune. solito. usuale.

Agg. da gran tempo addietro: per antica usanza.

COMUNALMENTE §. 1. *avv.* secondo l'ordinario. L. *communiter*. S. comunemente. generalmente. ordinariamente. volgarmente. usitatamente. conforme l'uso, lo stile, il costume; secondo il solito, l'usato. regolarmente. d'ordinario, il più. per il più. per lo più. secondo; più. quanto al più. E a mostrarlo con romore e con lagrime, come *il più* le femmine fanno, *Boc. N.* 37. Il *cavalio, che ha la cluna lunga, si trova* secondo il più *esser veloce in lunge corso*. *Cr.* 9. secondo la maggior parte, la più parte: per la più parte. usatamente. al generale: *Appresso le pulcelle* al generale *sono timide, ne sono ec. Boc. fil.* 5. per lo generale. per lo comune; per comune.

§. 2. universalmente; senza eccettuar cosa alcuna. L. *universim*. S. universalmente. in genere, in generale. in generalità. generalmente. affinitamente. senza eccettuazione. restrizione. tutti: tutto. in universo *Bemb. Pr.* 2. in comune.

COMUNANZA. comunità: comune *sost.* v. comunità.

COMUNE. *add.* §. 1. quel, che è di più d'uno, di molti, o d'ognuno. L. *communis*. S. pubblico, a molti appartenente. universale. generale.

Avv. indifferentemente. egualmente. del pari.

§. 2. quel, che è usato. v. comunale.

COMUNICARE. §. 1. amministrare il santissimo Sagramento dell'Eucaristia. L. *ministrare populo dona coelestis convivii; ex Cic.* 3. *N.* 6. *communicare*. S. dispensare, distribuire il santissimo Sagramento. pascere altrui col cibo divino. porgere il divin Sagramento.

§. 2. *neut. pass.* riceverlo. L. *sacrum Synaxim accipere*. S. accostarsi al sacro altare, alla sacra Mensa. Cibarsi del pane degli Angioli, del pane Eucaristico.

Avv. degnamente. divotamente. spesso. con lunga preparazione. con fervore.

§. 3. praticare. L. *versari*. S. conversare. usare. trattar insieme. costumare con *uno*. partire i suoi pensieri con....

Avv. amicamente. famigliarmente. dimestiramente. dolcemente. lungamente.

* **COMPARTIRE** a' cristiani, al popolo il divino cibo dell'Eucaristica mensa. somministrare l'Eucaristico pane. il misterioso pane degli Angeli.

* *neut. pass.* prendere il celestial nutrimento dal sagro altare. appressarsi all'Eucaristica mensa, presentarsi all'altare per esser partecipi dell'imbandito pane divino.

COMUNICONE, v. Eucaristia.

COMUNITA'. popolo, che si regge colle proprie leggi. L. *commune*. S. pubblico. comune. università. repubblica. magistrato. senato. città. popolo. gente.

Agg. nobile. signorile. savia. prudente. avveduta. unita. amante del pubblico bene. intesa al vantaggio de' popoli. potente.

COMUNQUE. *avv.* L. *utcumque*. S. comunche; comunquemente. in qual modo: in qual fia modo: in qualunque modo si voglia. come che e come che il fatto sia, *Boc. N.* 62. l'opera stia.

CONCATENARE. unire insieme. L. *coagmentare:* S. collegare. connettere. commettere. rannodare. rattaccare. intrecciare. avviticchiare. catenare, e incatenare; *che vale*, unir con catena. v. unire; accompagnare §. 2.

CONCATENAZIONE. il concatenare. L. *coagmentatio*. S. legame. connessione. collegamento, e collegazione. v. congiungimento.

CONCAVO. *sost.* la superficie interior de' corpi piegati in arco. L. *concavum*. S. cavo *sost.* cavità; concavità. curvità interiore. cupo *sost.*

CONCAVO. *add.* che ha concavità. L. *concavus*. S. cavo. cupo. profondo. concavato. infossato. arcato in dentro.

CONCEDERE §. 1. dar licenza, facoltà di fare. L. *concedere*. S. permettere. lasciar fare. dare: *Ed a gli amanti è* dato *Sedersi insieme, e dir che lor incontra*: *Petr. S.* 274. esser in piacere ad *uno*, *che altri faccia, dica ec.* lasciare in podestà di *dire ec.* fare grazia di *andare*. porre in libertà di *fare*. dare arbitrio di *vedere ec.* non negare la cosa chiesta. dare copia, facoltà, balìa, permissione. cedere alle istanze, alle importunità ec. fare la grazia chiesta: *Col sentimento degli altri* la grazia il fece lietamente *a Boc. N.* 10. consentire, *che uno faccia ec.* assentire una cosa ad *uno*; *Dant. Purg.* 19. fare una cosa, checchessia, concedente, permettente *lui*, *il principe ec.* e concedendolo, permettendolo *egli*, *il pregato*, *il principe* v. permettere.

Avv. di buon volere. benignamente. senza aspettar gran prieghi. con pace. di grazia. liberamente. per amore. per forza. a richiesta, a prieghi di.... per sua bontà. lietamente. di leggieri. per levarsi d'attorno molestia, seccaggine ec. vinto dall'importunità.

§. 2. acconsentire. L. *dare*. concedere. S. menar buono. passare, confessare: *Le quali cose io* apertissimamente confesso: *sicd che ec. Boc. Gior.* 4. affermare; confermare. non negare: non saper negare. ammettere. accordare: e accordarsi al detto ec. di uno; Al che *tutti i suoi compagni, che con lui insieme in Bologna l'avean veduto*, s'accordarono; *N.* 67. v. acconsentire.

§. 3. dare. L. *dare*. *tribuere*. S. compartire. conferire. prestare; *A quegli fa luogo* alcun alleggiamento prestare; *Boc. proem.* donare. contentire: Pregando umilmente che contenta, *Ch'io stia a vedere l'uno e l'altro volto*; *Petr. S.* 311. far piacere a.... di.... fare grazia di *una cosa*. graziare. fare contento, allegro uno di una cosa. esser cortese ad uno di una cosa. da ono venir a me grazia. v. dare §. 2. 3. compiacere §. 1.

Agg. benignamente. sua mercè. il suo (*di chi dimanda*) desio a chi prega: *egli pareva, che gl' Iddij gli avessero conceduto il suo desio*; *Boc N.* 42.

CONCEPIMENTO. v. concessione.

CONCENTO. v. armonia.

CONCEPIMENTO. §. 1. l'atto del concepire, e lo essere conceputo. L. *conceptio*. S. concezione.

Agg. felice. accaduto in tempo, che le stelle erano fra loro in benigni aspetti. malagurato.

§. 2. *Per lo concepimento della B. V. sempre immacolata*, S. puro instante. primiero, primo, immacolato momento.

Agg. senza macchia. illibato. santissimo. glorioso. maraviglioso.

CONCEPIRE. §. 1. L. *concipere*. S. infantare. rimanere gravida, ingravidare *neut.* incingere di *un figli-*

no-

vole, e in *un figlio; Benedetta colei*, che in te s' incinse: *D. In.* 8.

Avv. subitamente. fuor di speranza. per miracolo. da capo. tofin.

§. 2. *metaf.* v. destare §. 4.

* Per soverchio fuoco nella mente concetto. si era da spegnere il mal concetto fuoco. parve tempo di dovere il concetto sdegno mandar fuori.

CONCERNERE. v. appartenere.

CONCERNENTE. che concerne, *cioè* risguarda, appartiene. L. *pertinens*. S. appartenente. conveniente ad *una cosa*. connesso con *una cosa*. attenente. spettante.

CONCERTARE. ordinare pensatamente con altri che che sia. L. *pacisci*. S. convenire. metter accordo, ordine. accordarsi. stabilire. rattovire. ordinare, disporre, appuntere. restar in appuntamento. concordarsi. comporre. intendersi insieme.

Avv. insieme. secretamente. seco. scambievolmente. a condizione di . . . .

CONCERTO. §. 1. accordo L. *pactum*. S. appuntamento. convenzione. ordine. patto. concordato *sost.* concerto *sost.*

Agg. secreto, vicendevole. fermato con giuramento.

§. 2. v. armonia.

CONCESSIONE. il concedere. L. *concessio*. S. facoltà. licenza. permissione. arbitrio. podestà. potere. copia. concedimento.

Agg. ampia. espressa. sottintesa. giusta, forzata. libera.

CONCETTO. la cosa immaginata, ed inventata dall' intelletto. L. *sententia: notio*. S. idea. pensiero. disegno. immagine. nozione *V. L.* sentimento interno.

Agg. nobile. sublime. mirabile. ingegnoso. oscuro. torto. volgare. ridicolo. v. a disegno; pensiero.

CONCEZIONE. v. concepimento.

CONCHIGLIA. nicchio d'alcuni pesci. L. *concha*; *conchyle*. S. conca. guscio.

Agg. marina. liscia. vile. aspra. concava. variamente colorite.

CONCHIUDERE: cavar da ciò, che di sopra e' è detto, la cosa principalmente intesa, per cui mostrare s'è mosso il discorso. L. *inferre*. S. venire alla conclusione; al fetto. raccapezzare. venire a capo. cogliere; raccogliere. inferire. dedurre. chiudere il discorso. conchiudere. terminar l'argomento. dire in conclusione (v. argomentare.) acciocchè in poche parole io conchiuda.

Avv. evidentemente. speditamente. acutamente. necessariamente. in poche parole. distintamente inferendo. dicendo in somme. in fine. (*v. al fine*)

CONCHIUSIONE quella parte del ragionamento, la qual conchiude. L. *conclusio*. S. conclusione. verità proposta. conseguenza. deduzione. detto, proposizione presa a dimostrarsi. teme; somma del discorso. illezione.

Agg. intesa. proposta. difficile. appianata. messa in chiaro. breve. ultima. contraria a quella, che s' aspettava.

* CONCIARE, trattare, governare. come egli mi conci, Iddio vel dica per me, *mi bastoni*, malmeni. le trafitture delle mosche, e de' tafani il l'avean conciata che ec. rabbuffato e mal concio. ciò verrà troppo bene in acconcio de' fatti miei. acconci o acconciati i fatti suoi ordinetamente passò di questa vita. acconciare *imposta* adattare. anettare, rifarcire, accomodare. acconciar cibi, uccelli. acconciersi *della donna, che si adorna. dicesi anche* racconciere, *riordinare*, *rassettare* affari, vesti, cose scompigliate, ec.

CONCILIARE. §. 1. *att.* v. acconciare §. 3. pacificare.

§. 2. *neut. pass.* acquistarsi amore, benevolenza, e simili. L. *sibi comparare*. S. cattarsi. v. acquistare.

CONCILIAZIONE. nel senso del §. 1. S. accomodamento. accordamento. concordia. concordamento.

CONCILIO. edunanza di prelati della S. Chiesa. L. *concilium* S. sinodo. sacra assemblea.

Agg. ecumenico. nazionale. provinciale. diocesano. generale, *le stesse, che ecumenico*, venerabile. sacro.

* Tenere, ordinare, fare, raccogliere, intimare, bandire un concilio.

CONCIONE. v. diceria.

CONCIOSSIACHE: *particella*, che arreca le ragione. L. *quoniam*. S. poichè. posciachè. percioc chè. imperciocchè. perocchè. perchè. attesochè. mentrechè. essendo che. avvegnachè. avvegnadiochè: *e talor avvegna senza la* che; *ma è licenza da Poeta*. mercecchè. che, *ma per niente chiamava*, che *i chiamati eran troppo lentani*: *G.* 2. *Nov.* 7. essendo che. avvenendo che. stante che.

CONCITARE. muovere a fare. L. *concitare*. S. stimolare. spronare. mettere al punto. metter in cuore *di fare* ec. sollecitare. spignere. importunare. fare instanza. strignere. sospignere. indurre. incitare. pungere. provocare. confortare. esortare. persuadere. animare. consigliar a *fare ec.* subillare, *e* sobillare. muovere: commuovere; sommuovere. condurre. infiammere. incalcare. instigare. stuzzicare. eferzare. sollevare, *ma sole prendesi in mala parte*. accendere. destare nell' animo, voglia, desiderio di *fare ec.* metter in cuore di *ragionare* ec.

Avv. efficacemente. forte. con ogni suo potere. lusinghevolmente. con ragioni, parole. pregando, promettendo. v. a animare.

CONCITATORE. che concita; instige. L. *concitator*. S. istigatore. incitatore. sommovitore. eccitatore. sollecitatore. sprone *met.* v. stimolo, stimolatore. spignitore. v. tentatore.

Agg. primiero. v. a tentatore.

CONCLUDERE. v. conchiudere.

CONCLUSIONE. v. conchiusione.

CONCORDANZA. v. accordo. conformità.

CONCORDARE. §. 1. *att.* v. accordare. §. 3. pacificare.

§. 2. *neut. pass.* v. accordare §. 2.

* Venire ed accordo, a convenzione, a composizione: fare composizione, patto, patteggiamento. in un volere concordemente concorrere. di piena concordia si eran disposti.

CONCORDATAMENTE. concordemente. concordevolmente. d' accordo. L. *concorditer*. S. con conformità. di bel patto. pacificamente. conformemente. unanimamente; ad una. con uno stesso sentimento. accordatamente. di concordia. di piena concordia; in concordia. uniformemente. di pari consenso. volontà, parere, consentimento. di comune parere. fra se, *cioè* fra molti insieme; seco; molti *cioè* insieme.

CONCORDE. che è d'un medesimo sentimento con altri. L. *concors*. S. uniforme. conforme. concordato. concordevole. consono *V. L.* unanime. unito.

Avv. in tutto. sinceramente. v. *agg. a* concordia.

CONCORDIA. conformità di voleri, e d' operazioni. L. *concordia*. S. consenso. accordo. consentimento. pace. lega. pari, unanime parere, volere. convenienza. unità. uniformità; unione d' animi, di volontà. consonanza di *voleri ec.* v. accordamento: accordo.

Agg. durevole. sincera. rara. perfetta. dolce. innocente. gioconda. utile. amichevole. da fratello. amabile. non guasta da interesse. v. pace; accordo.

* Venite a . . . . in concordia, tornare . . . . procacciare, procurare, generare, comporre, trovar concordia. tutti d' un animo, d' una volontà, d' una concordia. starre, ridurre le cose a concordia. cimanere le cose in concordia.

CONCORRENTE. v. competitore.

CONCORRENZA. v. emulazione. gare.

CONCORRERE. §. 1. andare insieme; *e dinota frequenza*. L. *concurrere*. S. accorrere genta, della gente. tresi: *Mi trassi gridando, e difendendolo fui cagione che* qui de' vicini traessero: *Boc. N.* 50.

§. 2. pretender lo stesso. v. emulare: competere §. 1.

CONCORSO. moltitudine di gente concorsa. L. *concursus*. S. popolo. discorrimento di gente. moltitudine. calca. folla. accorrimento. v. calca.

CONCUBINA. donna, che sta con uomo, cui non è congiunta per matrimonio. L. *pellex*. *concubina*. S. amica: amente *sost.* donna; femmina *assolutamente*, e femmina mondana. v. meretrice.

CONCULCAMENTO. il conculcare. v. oppressione.

CONCULCARE. tener sotto calcando. L. *conculcare*. S. opprimere. oppressare. premere. calpestare. calcare. sopprimere.

CONCUPISCENZA. affetto interno, e desiderio intorno alla sensualità. L. *concupiscentia*, *libido*. S. lascivia. libidine. affetto sensuale, libidinoso. sensualità. disonestà. impudi-

pudicizia. carnalità. appetito ſenſuale, concupiſcevole. concupiſcibile. *ſoſt. di gen. fem.* fuoco. fomite. dileticamento del ſenſo.

Agg. univerſale. ribelle. proterva. ſregolata. inſaziabile. tiranna. diſordinata. innata. viziosa. cieca. che s'accende com'eſca ſotto il focile. che è in tutti, ma per diverſe cagioni più ardente in uno, che in un altro. contro cui chi men s'arriſchia è più feroce. v. *a* amore §. 4. amante impudico: diſoneſtà.

Simil. Carbone acceſo talor coperto di cenere, non mai però ſpento. fiamma, che alcuna volta langue, non mai s'eſtingue. Calamita, che allo preſentarſele il ferro (*bellezza, piacere ſenſibile*) dove parea tallo inſenſato, tolto moto concepiſce, e ad eſſo volgeſi. ferro, che all'accoſtarſi della calamita, ad eſſa corſe. Eſca diſpoſta, che accendeſi al tocco di ſcintilla ancor picciola. Fieno verde ammaſſato, che per ſe ſteſſo concepiſce fuoco. Acqua torbida, e limaccioſa, che per poco fuoco riſcaldaſi. Come fuoco, che s'avvalora, non ſi ſpegne per fuoco (per isfogo.)

* Concupiſcenza trionfatrice d'un vecchio romito. Avreſti veduto quel malavventurato parer contento di ciò, che quella figura fantaſtica gli facea, ed aſpettava, che quella faceſſe più innanzi. L'innata concupiſcenza, che nella vecchia carne, e nelle oſſa aride era addormentata, ſi cominciò a riſvegliare: la favilla quaſi ſpenta ſi raccese in fiamma viva, e le frigide membra, che, come morte, ſi giaceano in prima, ſi riſentirono con oltraggioſo orgoglio. Il miſero combattuto per entro, e di fuori intorno intorno aſſediato, non veggendo, nè ingegnandoſi di trovar ſuo ſcampo, come già preſo e legato, ſi arrende: e conſentendo di fare il peccato, ſteſe le mani per abbracciare quella figura diabolica, la quale ſubitamente diſparve. Secondare, ſeguire, appagare, fomentare, ſoddisfare, nodrire la . . . . dar luogo, paſcolo, ſoddisfere alla concupiſcenza. acceſo, infiammato, ingombrato, tocco, occupato, preſo dalla concupiſcenza. ad ogni uom criſtiano è richieſto il reprimere, il rintuzzare, il domare, l'abbattere il rigore del ricalcitrante carnale appetito, l'ammorzare colle penitenze il peſtilenzial fuoco dell'acceſa concupiſcenza. I vagheggiati impuri oggetti commovono la concupiſcenza, e inclinano la ſenſualità al diletto. La concupiſcenza ſi deſta, ſi commuove, ſi accende, ſi riſveglia, aſſaliſce ec.

CONDANNAGIONE. gaſtigo, che ſi dà altrui da Giudici per misfatti. L. *pœna*. S. pena. condannazione. dannamento. punizione. penitenza.

Agg. grave. pari al delitto. dovuta. mite. dura. v. pena.

CONDANNARE. imporre pena altrui per misfatti. L. *condemnare*. S. punire. far vendetta. gaſtigare. ſentenziare. giudicare. taſſare. dare ad uccidere; ad eſſere fruſtato ec.

Agg. giuſtamente. a tutto rigor di giuſtizia. ad eſilio. al fuoco: a morte ec. in cento ſcudi. con ſentenza irrevocabile; a ragione; a diritto; a torto.

* CONDANNARE nella teſta, in denari, in groſſa ſomma, al fuoco.

CONDECENTE. che ſta bene, ben ſi confà. L. *decens*. S. convenevole. dicente. competente. conveniente. dicevole. dovuto. degno del ſoggetto. *da tal perſona, ſoggetto*, da lui, *cioè* a lui ben conveniente: *E coſa era da lui*, *Pet. S.* 294. confacevole, e confacente a . . . . che bene s'accorda. corriſpondente. accordato; accordevole; accordante a . . . . con . . . . congruo: congruente. conformevole. che s'addice. proporzionato.

CONDENSAMENTO. denſamento. addenſamento. il condenſare. L. *condenſatio*. S. coſtringimento. e ſtipamento. coſtipamento, *e* coſtipazione. ſpeſſezza: ſpeſſazione.

CONDENSARE. far denſo. v. coſtipare.

CONDISCENDERE, e condeſcendere. concorrere nel parere, nel volere, nell'opinione altrui. L. *ſe accomodare*. S. acconſentire. arrenderſi. compiacere. preſtare conſentimento. recarſi a compiacere; a fare ec. ad altrui piacere. piegarſi. accordarſi; *Aleſſandro veggendo, che queſto ſi potea fare ſenza dare alcuna noja all'Abate*, vi s'accordò: *Boc. N.* 13. inchinarſi a fare quel, ch'altri vuole: *Se a miei prieghi l'altero animo voſtro* non s'inchina: *Nove. l.* 25. ſecondare. conformarſi. accomodarſi al deſiderio altrui. aggiuſtarſi *al talento, al volere ec.* andare alla ſeconda. fare, non fare, dire ec. alla guiſa altrui. concordarſi. eſſere arrendevole alle dimande, a prieghi ec. v. accordare §. 1. compiacere §. 1. v. acconſentire.

Agg. alle proferte. aſſai di leggieri. di grazia; e di ſpezial grazia. perſuaſo, moſſo da ragioni: per piacere altrui. coſtretto da prieghi. a ſoddisfacimento, a conſolazione di . . . . v. compiacere §. 2.

CONDISCENDENTE, e condeſcendente. che condeſcende. L. *indulgens*. S. indulgente. facile a compiacere ec. *ad accomodarſi*. connivente. conſenziente. v. arrendevole §. 2.

CONDISCENDENZA. condiſcendimento, e condeſcenſione: aſtratto di condiſcendente. L. *indulgentia*. S. indulgenza. bontà. arrendibilità. facilità ad accomodarſi *alle voglie ec.* ſecondamento, *che ben potrà uſarſi*. ſeguitamento del genio altrui. corteſia. connivenza. conſentimento. inchinamento. mercè: *Voi*, la voſtra mercè, *avete onorato il mio convito ec. Boc. Nov.* 94. v. benignità.

Agg. benigna. corteſe, facile. lodevole. giuſta. eccesſiva. irragionevole. degnatiſſima.

CONDIMENTO. conditura, ciò che adopraſi a perfezionare il ſapore delle vivande. L. *condimentum*.

Agg. dolce. ſoave. grato. appropriato al cibo. ſquiſito.

CONDIRE. perfezionare il ſapore delle vivande con apporre condimenti. L. *condire*. S. far ſaporito; più grato al palato. dar ſapore, dolcezza ec. alle vivande. rendere guſtoſo il cibo. aggentilir le vivande con zucchero, ſaporetti ec.

Agg. di dolcezza. con agro, dolce ec.

CONDIZIONARE. porre una coſa in tale ſtato, o darle tal condizione, onde ſia abile, e diſpoſta, a fare, a ricevere ec. v. abilitare.

CONDIZIONATAMENTE. L. *ſub conditione*. S. a condizione. a patti; ſotto certi patti. con queſto. purchè.

CONDIZIONE §. 1. qualità, ſtato delle coſe. L. *conditio. tenor*. S. ſtato. abito. qualità. ragione. eſſere *ſoſt.* grado. fortuna. mano. affare. luogo. ſorte. che: *E certo ſon che voi diceſte allora Miſero amante, a che vaghezza il mena*; *Petr. S.* 16. punto: *Tu ſe' a quel punto venuta, dove l'altre ſogliono venire, che troppo ſi fidano*: *Boc. fiam.* l. 4. *cioè* a quello ſtato. tale: tanto: *E fu a tanto la coſa*: *Nov.* 79. *Qual più diverſa e nuova coſa . . . . . quella ſe ben ſi ſtima più mi raſſembra*; a tal ſon giunto. *Petr. Canz.* 31. queſto: quello: *voſtro ufizio era ſubito farmi chiaro il penſier voſtro, che non ſareſte a* queſto, *a che ora ſiete. Bem. lett.* 2. termine. punto. porto. partito. patto: *Sa ben quante è* a mal termine, e mal porto: *Ar.* 40. *Cotal egli era ed anche* a peggior patto. *Petr. Tr.* D'ordinario uſaſi in terzo caſo: oſſervinſi gli eſempj.

Agg. alta. miſera. picciola. baſſa. mediocre. infima. buona. ſervile. ſignorile. modeſta. povera. umile. vile. ſuperba. v. affare §. 2.

§. 2. patto, che ſi pone all'eſecuzione, o componimento degli affari. L. *conditio*. S. patto. limitazione. circoſtanza da oſſervarſi, eſeguirſi. capitolazione. convenzione. partito.

Agg. giuſta. oneſta. ragionevole. ſtabilita. ferma. inviolabile. giurata. dura. amara.

CONDIZIONE alta e baſſa. miſe in grande ſtato la ſua proſapia, e per quelle vie i mal conſigliati avverſarj ſtudiati ſi erano di traboccarlo in abbattuta fortuna di miſera ſervitù, fu da Dio ſollevato a procacciarſi alta ſorte di real ſignoria, e gli agi di condizione avventuroſa. migliorare. cambiare, accreſcere, ſollevare, vantaggiare ſua condizione. di baſſa condizione nato, diſceſo, venuto. per niuna condizione del mondo. *a niun patto*. uomini riottoſi, e di mala condizione, *naturale*. fare, rendere ec. a condizione, *con patto*. la depreſſa mia condizione, il mio piccolo e depreſſo nome.

CONDOLERE. *neut. paſſ.* dolerſi di ſue ſventure, o dell'altrui coll'amico. L. *conqueri*. S. ſentire dolore. fare le condoglienze, ſaper male *una coſa a me*, e ſaperne male. compiagnerſi della ſciagura ec. con uno; e compiagnere la ſciagura dell'*amico ec.* ſoſpirare per le ſventure ec. *ſoſpirata fu* molto dalle

le belle donne *per li varii caſi* ec. *Boc. N.* 18. v. compatire.

Agg. con vivo, ſincero affetto. sì, che addolciſce il dolore dell'afflitto. con tutto l'animo. col più intimo dell'animo. con ſentimento di vero dolore. con tanta paſſione, con quanta ſi dovrebbe ſe la ſventura foſſe ſua propria. acerbamente. amaramente. v. a dolere §. 2.

CONDONARE. rimetter la pena, la colpa, e l'ingiuria. L. *ignoſcere*. S. perdonare. rimettere. aſſolvere. dar perdono, aver miſericordia; muoverſi a miſericordia di uno. v. aſſolvere: perdonare.

Avv. benignamente. a pochi prieghi. in tutto. parte della pena. a condizione d'oneſto ſoddisfacimento. per amor di ....

CONDOTTA *ſoſt. verbal. da condurre*. L. *ductus*. S. conducimento. ſcorta. guida governo.

Agg. fida. ſicura. mala. v. *a* guida.

* tenere, ſeguire, ſerbare, mantenere la condotta.

CONDOTTIERE. condottore: conducitore. §. 1. v. capitano.

§. 2. v. guida.

CONDURRE. §. 1. eſſere, o ſervir di guida. L. *ducere*. S. menare. andare avanti. moſtrare il cammino. guidare. eſſere ſcorta. fare ſcorta: fare la ſcorta ad *uno ec.* ſcortare. farſi duce. far via. ſcorgere uno; portare uno ad un luogo. ricondurre. perdurre. farſi ſcorta ad uno. (v. *guida*.)

Avv. fedelmente. da pratico. agevolmente. per la ſpedita. verſo un luogo; per un luogo; in un luogo; *e* ad un luogo. di luogo in luogo. di, e da un luogo in un altro. per diritta via. ad un termine; per mezzo a un boſco, a una valle ec. paſſo paſſo: *Vaghi penſier*, che così paſſo paſſo ſcorto m'avete a ragionar tant'alto ec. *Petr. Canz.* 7.

§. 2. ridurre a fine. v. compiere.

§. 3. per indurre; muovere; perſuadere. v. concitare. indurre.

* con ragioni ineſpugnabili aſſai agevolmente li conduſſe a dovere l'amiſtà racquiſtare.

§. 4. porre una coſa in certo termine, o ſtato. L. *redigere*. S. ridurre. ricondurre. recare.

* a al fatto punto, termine, partito il folle amor lo conduſſe.

Agg. all'eſtremo. a tale, tanto, a queſto partito, ſtato. v. condizione §. 1. *che fa ec. non vaglia ec.* a poco a poco. con arte, fatica ec.

CONFABULARE. ragionar inſieme come per giuoco, e di coſe da ſcherzo. L. *fabulare*. S. favolare, e favoleggiare. novellare, frottolare. trattenerſi in piacevoli ragionamenti. contar favole. v. novellare.

Agg. travalicando d'un ragionamento in un altro, d'una coſa in altra. allegramente. ridendo inſieme.

CONFACEVOLE. v. conforme; condecente: convenevole §. 2.

CONFACENZA. v. conformità: ſimiglianza.

CONFARE, *neut. paſſ.* ſtar bene a che che ſia. L. *decere*. S. adattarſi. farſi. affarſi. avvenirſi. convenire una coſa con .... e convenirſi inſieme. attagliarſi. eſſere da .... *Vede* (Minos) *qual luogo d'Inferno è da eſſa*: *D. Infer.* 5. *cioè* le ſi convenga, le ſi debba. corriſpondere. conſonare. aver proporzione, convenienza. accomodarſi. riſpondere. competere. accadere ad *uno l'ornarſi ec.* eſſere bene; Egli è bene *far la tal coſa*: *Boc. N.* 89. fare. *Quella notte con molti penſieri paſsò fra sè, l'udite queſtioni ripetendo, delle quali molte a ſuoi* dolori faceano: *Boc.* quadrare. attarſi. *Caſa*. aggiacer bene una coſa ad uno ec.

Agg. in tutto bene. decentemente. leggiadramente. gentilmente. a punto. maraviglioſamente. sì, che pare gli ſi debba. sì che nulla meglio. ottimamente con *altri* e ad altri. aggiuſtatamente.

* quelle grazie rendette al Re, che a un tanto dono ſi confaceano.

CONFEDERAMENTO. confederazione. v. lega.

CONFEDERATO. che è unito in lega. L. *fœderatus*. S. collegato. alleato. che tiene con ....

CONFERIRE. §. 1. comunicare ad altrui i ſuoi penſieri, e ſegreti, e farnelo partecipe. L. *conferre*. S. manifeſtare. comunicare. fidare; confidare *ad alcuno ec.* aprire ad uno il ſuo animo, *e* aprirſi con *uno ec.*

Avv. familiarmente. a ſolo a ſolo. a condizione di tacere. in ſegreto. confidentemente.

§. 2. dare ajuto. L. *prodeſſe*. S. v. giovare.

§. 3. dare altrui cariche, beneficj eccleſiaſtici, e ſimili. L. *conferre*. S. dare *aſſolutamente*. creare, inſtituire, nominare, coſtituire uno *ſopraintendente*, *canonico ec.* eleggere. dichiarare *conte ec.* fare a mano, *che è* creare ufiziali ec. per elezione: feceſi queſto ufizio primo a mano, *e di poi* ſe ne fe borſa; *che è* eleggere eſtraendo da borſa.

Agg. corteſemente. liberalmente. in ricompenſa.

§. 4. dare *ſemplicemente*. preſtare. v. dare §. 2.

§. 5. fare pro. L. *prodeſſe*. S. giovare. approdare. fare utilità. ſervire. confarſi. ridondar in bene *della ſanità ec.* tornar bene *alla ſalute ec.* v. giovare §. 3.

CONFERMA. confermamento: confermazione. il confermare. L. *confirmatio*. S. prova. riprova. ſtabilimento. corroborazione. riferma. v. argomento §. 1.

CONFERMARE. §. 1. render fermo. L. *confirmare*. S. conſervare. tenere. far ſaldo. mantenere. aſſodare, conſolidare. fortificare. rinfrancare. fermare. raffermare. corroborare.

Avv. ſaldamente. forte *Avv.*

§. 2. v. approvare.

CONFESSARE. §. 1. *att.* ſtare a udire i peccati altrui per aſſolvernelo, *ufizio proprio de' Sacerdoti*. L. *confitentem audire*. S. aſcoltar penitenti. amminiſtrare il Sacramento della penitenza. eſercitare ufizio di giudice nel ſacro tribunale della penitenza.

§. 2. *neut. paſſ.* L. *confiteri peccata ſua*. S. accuſarſi. manifeſtar ſue colpe al ſacerdote. aprire ſua coſcienza; dire in penitenza ſuoi falli al ſacro miniſtro. piagnere, deteſtar ſuoi peccati nel ſacro tribunale: porſi a piè del ſacerdote. dire ſuoi traſcorſi al miniſtro di Dio. fare ſua confeſſione.

* Ebbe Giuda più che per vero il delitto, e confeſſollo dicendo: noi non ſappiam muover parola in noſtra difeſa, nè arrecare diſcolpa, che v'abbia luogo. paleſare i proprj reati a piè del Confeſſore. diſcoprire allo ſpiritual medico le incancherite piaghe dell'anima. il dimandò quanto tempo era che altra volta confeſſato ſi foſſe. *oppure* il dimandò quanto tempo foſſe, che confeſſato non s'era.

Agg. *ad uno*; al ſacerdote. *e* dal ſacerdote. d'ogni colpa. interamente. ſinceramente. umilmente. dolentemente. con lagrime. con roſſore. validamente. contrito.

§. 3. affermare ciò, di che ſi è richieſto. L. *fateri*. S. non negare: non ſaper negare (v. concedere §. 2.) dire, che è vero; che è il vero; che è, ſta così. accuſare il *fatto*.

Agg. ingenuamente. liberamente. a forza. ſenza mentir parola, in alcuna parola.

CONFESSIONE. §. 1. affermazione di ciò, di che ſi è dimandato da chi facea ufizio di giudice, o di parte contraria. L. *confeſſio*. S. manifeſtazione. aſſeverazione. confermamento. confeſſamento.

Agg. ingenua. libera. forzata. ſpontanea. ſemplice. piena. di propria bocca. eſpreſſa. preſunta. giudiziale. pubblica.

§. 2. il confeſſare nel ſenſo del §. 2. L. *confeſſio*. S. manifeſtazione de' ſuoi peccati: accuſa di ſe ſteſſo al ſacerdote.

Agg. umile. ſincera. intera. buona. legittima. ſanta. fedele. pura. divota. accompagnata da lagrime. da vivo dolore. falſa. dimezzata. ſacrilega. cordiale.

§. 3. Il Sacramento della Penitenza. L. *pœnitentiæ ſacramentum*. S. penitenza ſacramentale. giudizio, foro ſacramentale. ſacro tribunale. aperti ſono i tribunali della Sacramental penitenza, acciocchè i peccatori compunti manifeſtando i commeſſi reati per accuſa lor volontaria, ſalutare aſſoluzione riportino, ottengano, acciocchè alla loro umile accuſa dietro ne venga per bocca del ſacro giudice l'aſſolutoria ſentenza.

CONFESSORE. Sacerdote, che confeſſa. L. *Sacerdos a ſacris confeſſionibus*. S. miniſtro di Dio. giudice nel foro interno, delle coſcienze.

Agg. dotto. prudente. diſcreto. rigido. troppo indulgente. ſavio.

* Di certi peccati laidi il confeſſore interrogando cautamente, dove d'uopo ſia, gli accenni da lungi. il tocchi facendoſi da lontano, prima tentando, che ſe ne parli, o dimandi alla ſcoperta, acciocchè non s'inſegni quel male, che bello è non ſapere. deeſi andare a tal con-

confessore, che sappia e possa prosciogliere da peccati.

CONFICCARE. v. ficcare.

CONFIDANZA. v. confidenza.

CONFIDARE. §. 1. *neut. pass. talora non espresse le particelle* mi, ti, ec. aver confidanza. L. *confidere*. S. fidarsi in *uno*. affidarsi ed *uno*. e *s'ella* a questi beni fuggentissimi s'affida, *ella è tosto abbandonata*: *Sen. Pist.* raffidarsi, *e* rifidarsi di *uno*, in uno. riposarsi, stare sopra di *uno*. avere sicurtà della protezione, promettersi assai ec. di uno, e da uno *ajuto* ec. promettersi *offistenza* ec. e portare, tenere speranze in .... fondere sue speranze in *uno*. credere ad uno. v. sperare.

Avv. a ragione. poco avvedutamente. sicuramente. troppo più del dovere. di uno, e in uno. molto. nelle grazia. nell'affetto di .... v. sperare.

§. 2. confidare. dire altrui una cosa con patto che non la ridica, la ritenga in se. L. *secrete dicere*, *revelare*. S. porre in credenza. dire in secreto.

Agg. da solo a solo. pregando che non ne ragioni con persona del mondo. secretamente. come in confessione. sotto la fede; su la parola, *che non ridirà ec.*

§. 3. Aver opinione, o speranze di poter fare, riuscire ec. L. *confidere*. S. credere, e credersi. assicurarsi, rendersi sicuro. fidarsi *delle sue forze ec.* persuadersi. lusingarsi. farsi e credere; darsi e credere: ad intendere. stare certo di *vincere ec.* promettersi *come certa*, *per certa la vittoria ec.* tenersi sicure *la vittoria ec.* e tener sicuro *della vittoria ec.* tenersi come in pugno *una cosa*, *un evento ec.* presumere *di ottenere ec.* affiderti di *fare ec.* v. credere §. 2. sperare e stimare §. 1.

Agg. assai. a ragione. più del dovere.

§. 4. v. consegnare.

CONFIDENTE. famigliare. L. *familiaris*. S. dimestico. intrinseco. intimo. v. amico.

CONFIDENTEMENTE, §. 1. da confidente: L. *amice*: *familiariter*. S. famigliarmente. domesticamente: ella domestica. alle buona. fratellevolmente. e fidanza.

§. 2. con sicurtà; con animo. L. *fidenter*. S. francamente. v. animosamente.

CONFIDENZA, e confidanza. §. 1. speranza grande. L. *fiducia*. S. speranza. fiducia. fidanza. fede. sicurtà. v. speranza.

Agg. viva. ardita. sicura. ferma. somma. fondata. troppa. poca. stabile. v. *a* speranza.

§. 2. v. dimestichezza; famigliarità.

° Prendere, concepir confidenza. munirsi, armarsi, guernirsi di valorosa confidenza in Dio: levarsi in generosa confidenza. confortare, animare, avvalorare il cuor suo per coraggiosa confidenza nella bontà divina. Levando la valorose donne gli occhi animosi el cielo, riprese cuore: e ben certa essendo, che Dio dimenticati non lascia i servi suoi, nell'ajuto di lui la speranza sua ripose, ed ebbe fiducia e credenza, che l'avrebbe egli per acconcio modo da quel pericolo sviluppata.

CONFINANTE. che confine, nel significato del §. 2. L. *finitimus*. S. vicino. convicino. contigno. circonvicino. vicinale. adjacente.

CONFINARE. §. 1. mandar in esilio in luogo particolare. L. *relegare*. S. esiliare. dannere ad esilio, e in esilio *nell' isola ec.* mandar a confino, e mendar in confino. abandire, rilegare. v. esiliare.

Avv. duramente. fuor del distretto. in parte, in paese diserto, lontano, orrido. per più anni. v. esiliare.

§. 2. esser contiguo. L. *conterminum esse*.

CONFINE, e confino. v. termine.

CONFLITTO. v. battaglia.

CONFONDERE. §. 1. mescolare senz' ordine, e distinzione. L. *confundere*. S. scompigliare. sconciere. disordinare. sconcertare. avviluppare, e ravviluppare. rimestere: rimescolare, e affastellare. tramescolare: tramestere. metter sossopra. tramburtare. guastare: *Spesso ne' nemi errando ec.* fieramente la guastave: *Boc. Nov.* 51. abbaruffare: rabbaruffare.

Agg. alle peggio. avviluppatamente.

§. 2. *met.* far rimaner confuso. L. *confundere*. S. dar confusione. far vergognare, arrossire. convincere. sbalordire. conficcare. *Davanz. Tac. Ann.* 6. *e altrove.* scorare. tor l'animo. avvilire; e rinvilire *ast.* turbare. v. convincere.

§. 3. *neut. pass.* turbarsi gravemente per vergogna, o altra passione. L. *confundi*. S. cader d'animo. concepir confusione. prendere *vergogna ec.* restar sopraprreso, ingombrato da confusione. ammutolire per confusione. eTere, rimaner come uomo pien di stupore, e for di se. *Ar.* 30. 50. disordinarsi: allibire.

§. 4. avvilupparsi in fatti, o in parole, senza trover modo di ben riuscire: abbacare. v. enfannare.

CONFORMARE. §. 1. *att.* far conforme. v. acconciere §. 3.

§. 2. *neut. pass.* divenir conforme, convenir. v. accordare §. 2. compiacere; condescendere.

CONFORME. *add.* di simil forma. L. *conformis*. S. simile. somigliante. confono. corrispondente. concorde. scambievole. sembiante *add.* confacevole. conformevole.

Avv. totalmente. al, che distinguesi a pena. in gran parte. in molte cose. tanto, che par non simile, me desso.

CONFORMECHÈ. *avv.* in conformità. L. *ut*. S. per quanto. e guisa: giusta, e giusto. secondamente: secondemente *che il pedale s'unisce alle radice*. *Cr.* 2. secondo che. come. siccome. nel modo che.

CONFORME. *prep. che serve al terzo caso*. conformemente: in conformità. v. secondo *prep.*

CONFORMITÀ. §. 4. forme per cui altro è simile. L. *conformitas*. S. somiglienza. similitudine. confonanza. corrispondenza. concordanza. convenienza. sembianza. congruenza. confacenza.

Agg. v. *gli avv. a* conforme.

§. 2. v. rassegnazione.

CONFORTAMENTO. v. conforto.

CONFORTARE. §. 1. alleggerire il dolore altrui con ragioni, e piacevoli, e affettuose parole. L. *consolari*. S. consolere. riconfortare, e racconfortare. dare, porgere, recar conforto. mettere in isperanza *di miglior fortuna ec.* ajutar con conforti. dare alleggiamento, consolazione. contentare. disacerbare: addolcire: alleggiare; levare l'affanno. levarsi a conforto d'uno: *e tardi con dolci parole* levatosi a suo conforto: *Boc. Gior.* 3. *N.* 1. rivocar in uno la perduta speranza, trar di doglia. mitigare; mollire; scemare il duolo. fare buon cuore ad *uno*. racconsolare. sgombrare la tristezza. refrigerere. dilettere. ristorere. ricreere. rilevare. ajutar di parole, di speranza, dir (*all' afflitto*) che stia a buona speranze. far dolersi meno, animare, medicare *il dolore*, *la tristezza*, ec. alleviere il tormento, rilevere la molestia. l'affanno; l'animo; *Per alquanto gli animi vostri .... con risa, e con piacere* rilevare. *Boc. Gior.* 4. *Nov.* 2. togliere di afflizione. aprire il cuore d'uno a speranze ec. *Petr. Canz.*

Avv. amichevolmente. dolcemente. opportunamente. benignamente. efficacemente. dando speranze *di miglior fortuna ec.* con più certe speranze. non poco. con dolci, amorevoli parole. per al fatta maniera, che toglie l'affanno ec. con maniera maggiore, minor dell'affanno. quanto può, e sa. come sa meglio.

§. 2. concitare: efortare. v. concitare.

Agg. ad *un' impresa*; a *fare ec.* e di *un' impresa*, di *fare ec.*

§. 3. ristorare. L. *recreare*. S. ricreare. riconfortare. confolare d'alcun riposo.

Avv. opportunamente. con riposo. con ottimi cibi.

§. 4. *neut. pass.* alleggerire a se stesso il dolore, l'affanno. L. *solari*; *consolari*. S. consolarsi. prender conforto. temprare il dolore e darsi pace. acchetarsi.

Agg. cotto: *Lodande Dio, che ancora abbandonar non l'avea voluto*, tutto si confortò: *Boccacio Nov.* 14. sperando; entrato in isperanza di miglior fortuna; colla speranza.

CONFORTATORE. che conforta. L. *consolator*. S. ristoretore. consolatore. confortante. conforto.

Agg. buono. amoroso.

CONFORTO. §. 1. alleggerimento del dolore. L. *consolatio*. S. alleggiamento; alleviamento dell'affanno ec. consolamento. refrigerio. ricreamento. medicina, antidoto. consolazione. sostentamento. ristoro. ajuto. confortazione.

Agg. dolce. amoroso. qual è quello, che i miseri prender sogliono nelle miserie accompagnati. che sa dilatare il cuore, come il sole la rosa. amichevole v. *avv.* a confortare §. 1.

§. 2.

§. 2. eſortazione. L. *exhortatio*. S. incitamento, avvaloramento, perſuaſione. inſinuazione. movimento. impulſo. inſtanza.

Agg. v. *avv.* a animare: concitare.

* L'avere nelle miſerie compagni ſuol eſſere grande alleggerimento di quelle: e il vedere, o ricordarſi delle maggiori avverſità in altrui ſuole dimenticanza, o alleggerimento recare alle ſue. dare, prendere, uſare, adoperare conforti. avere di conforto meſtieri. ajutare coi conforti. ricever conforto. chiudere le orecchie a' conforti, dar conforti, piegarſi a conforti, aſcoltare gli altrui conforti.

CONFRONTARE. riſcontrare. e concordare una coſa con l'altra: raffrontare. L. *conferre*. S. conferire. comparare. collazionare. paragonare. mettere a fronte, al confronto. agguagliare, e ragguagliare. commenſurare. bilanciare. accoppiar con la mente una coſa e un'altra: *Se ben s'accoppia Principio e fine colla mente fiſa*: *Dant. Inf.* 23.

Agg. diligentemente. oſſervando tutte le condizioni per minuto.

CONFRONTO. v. agguaglio.

CONFUSAMENTE. con confuſione. L. *confuſe*. S. indiſtintamente, indiviſamente. diſordinatamente: inordinatamente. avviluppatamente. all'inviluppata. alla rinfuſa. ſcompigliatamente. miſchiatamente. malcompoſtamente. meſcolatamente. ſoſſopra. in diſordine. alla confuſa, e in confuſo. in un faſcio.

CONFUSIONE. §. 1. diſcordia delle coſe, per non eſſere a loro luogo. L. *confuſio*. S. diſordine. ſcompiglio. ſcompigliamento. caos, ſconcerto. avviluppamento. avvolgimento. confondimento. rimeſcolanza. diſordinanza. indiſtinto *ſoſt.* meſcolamento, e rimeſcolamento. inordinatezza. viluppo. intrico. diſordinanza.

Agg. cieca. orribile. ſtrana. grande. torbida.

§. 2. turbamento dell'animo. L. *confuſio*, S. vergogna. ſcorno. abbacordimento. confondimento. ſmarrimento. diſturbo. abigottimento. perturbazione. conturbazione. perturbamento.

Agg. grave. improvviſa. v. *a* vergogna.

CONFUSO. *add.* da confondere. §. 1. nel ſenſo di confondere §. 1. L. *confuſus*. S. meſcolato: rimeſcolato. trameſtato. miſto. v. confondere. §. 1.

§. 2. da confondere nel ſignif. del §. 2. L. *confuſus*. S, sbalordito. ſtordito. attonito. ſtupido. fuor di ſe. intronato. adombrato. traſognato, *quaſi* che ſogni.

§. 3. ſvergognato. vituperato. attriſtato. ſcornato. Rinaldo rimaſe di sì fatta impreſa confuſo.

CONFUTARE. riprovare. L. *confutare*. S. ributtare. rigettare. redarguire. confondere. ribattere le *ragioni ec.* abattere il detto altrui.

Agg. in più modi per evidente prova. con ſodezza di riſpoſte.

CONFUTAZIONE. confutamento: il confutare. L. *confutatio*. S. riprova. differmamento.

CONGEDARE. dar congedo v. accommiatare.

CONGEDO. licenza di partirſi. L. *commeatus*. S. commiato. licenza. addio.

Agg. oneſto. importuno. dato con maniere dolci, aſpre. preſo mal volentieri, all' improvviſo, fuor dell' aſpettazione. dato. intimato.

CONGEGNARE. mettere inſieme coſe sì, che ben s'aſſettino l'una all'altra; quaſi mettere con arte ingegnoſa, con ingegno. L. *compaginare*. S. accomodare. commettere. aſſeſtare. adattare. incaſtrare. combaciare *att.* congiungere. connettere. aſſettare. acconciare. inneſtare.

Avv. ingegnoſamente. proporzionatamente. acconciamente. ordinatamente.

CONGELARE. rappigliarſi le coſe liquide per ſoverchio freddo. *neut. paſſ. benchè talora ſenza le particelle mi, tè ec.* L. *congelare*. S. agghiacciare. raggelarſi. compigliarſi. rapprenderſi per aſprezza di freddo. v. agghiacciare §. 2.

CONGELAZIONE. congelamento. v. agghiacciamento.

CONGERIE. maſſa. v. cumulo.

CONGHIETTURA. indizio fondato ſu qualche ragione apparente. conjettura. v. argomento §. 2. preſunzione §. 2.

* trarre, prendere, formar congettura. il fatto dava luogo a congettura che ec.

CONGHIETTURARE. argomentare ſu fondamenti apparenti. L. *conjectare*. S. ſoſpettare. dubitare. inclinare a credere. ritrarre. avviſarſi. fare, pigliar giudizio di .... da *ſegni ec.* portar opinione. preſumere. immaginare. ſupporre. attignere: *ſeconda* s'attinſe dal volto ec. *Davanz. An.* 13. prender opinione. fare, trarre argomento. raccogliere i ſegni, gli atti ec. farmi, credere, far che io ſtimi, che ſia ec. Le quali coſe tutte inſieme, e ciaſcuna per ſe gli fecero ſtimare *coſtei dover eſſere una grande e ricca donna*; *Boc. N.* 80. v. argomentare §. 2.

Agg. probabilmente. poco men che di certo. ſicchè il giurerebbe. dagli atti, ſguardi ec. per opere, detti ec. antecedenti. per preſunziona. aggiugnendo, appreſſandoſi al vero.

CONGIUNGERE. mettere inſieme. L. *conjungere*. S. accoſtare. inneſtare; ranneſtare. legare; unire. comporre. ſtringere. reſtrignare. rannodare; annodare. connettere. affibbiare. accoppiare. attaccare. appiccare. affiggere. aggiugnere con... avviticchiare. commettere. intrecciare. conglutinare. incollare. appiccar una coſa all'altra. incavigliare. incatenare. inſieme accogliere; raccogliere. v. accozzare; accompagnare.

Agg. fortemente; con forte nodo. una coſa ad un'altra, e una coſa con un'altra.

CONGIUNGIMENTO. congiunzione. L. *conjunctio*. S. accozzamento. compoſizione. unione. accoppiamento. inneſto, e neſto. legamento. acceſſione; accoſtamento. conneſſione. incatenatura. aggiugnimento. congiugnitura. coerenza.

Agg. ſtretto. convenevole. fatto con arte. ſemplice.

CONGIUNTAMENTE. da' congiunti. L. *conjunctim*. S. unitamente. inſieme. ad una. a un colpo. di compagnia. a pe̔ro a paro. v. inſieme.

CONGIUNTO. *ſoſt.* v. parente.

CONGIUNTO. *add.* attaccato ad altra coſa. L. *conjunctus*. S. unito. aggiunto. legato. affiſſo. coerente. v. a congiungere.

CONGIUNTURA. §. 1. *met.* occaſione opportuna di fare. L. *occaſio*. S. opportunità. campo. punto. luogo. tempo; e luogo e tempo: comodità. v. comodità.

Agg. adatta. a propoſito. propria. comoda. aſpettata. incontrata; caſuale. proccurata.

§. 2. caſo. v. accidente.

CONGIUNZIONE. v. congiungimento.

CONGIURA. unione di più contro allo ſtato, o perſona, che domina. L. *conjuratio*. S. lega. accordo. conſpirazione. trattato. ſedizione. ribellione. ammutinamento. ſollevazione. congiuramento. congiuraſione. aggiurazione contro del principe ec. *A.*

Agg. ſegreta. naſcoſta. civile. perfida. ſtretta. popolare.

CONGIURARE. far congiura. L. *conjurare*. S. conſpirare. ribellare. unirſi. ſtringerſi. accordarſi contro il principe. ammutinarſi. ſollevarſi.

* Fare, ſtringere, macchinare, diſegnare, diviſare, unire, guidare congiura.

Avv. v. *agg.* a congiura.

CONGIURATO. che ha fatto congiura. L. *conjuratus*. S. ammutinato. ſollevato. ſommovitore di rumori e di congiure. v. ribelle. ſedizioſo.

CONGRATULARE. *neut. paſſ.* rallegrarſi dalla felicità d'alcuno con eſſo lui. L. *congratulari*. S. rallegrarſi. godere con ... ſentire conſolazione, contento. dare il ben *guarita*, il ben *venuto ec.* dare il mi rallegro. fare fede con parole della gioja, che provaſi per la *ventura* ec. piacere a *me* del bene, il vantaggio di ... Piacemi della legazione *daravi dalla patria voſtra* ec. *Bem. let.* 2.

Avv. ſommamente. ſinceramente. con allegrezza. pari all' affetto, all' oſſequio, di tutto l'animo. con tutto il cuore; di cuore. a nome di ec.

CONGRATULAZIONE. il congratularſi. L. *congratulatio*. S. allegrezza; feſta per le felicità ec. uffizio di congratulazione. proteſta d'interna contentezza per le venture ec. conſolazione del bene ec.

Agg. ſincera. v. a congratulare.

CONGREGARE §. 1. unire inſieme. v. accozzare.

§. 2. *neut. paſſ.* L. *congregari*. S. convenire. adunarſi. congregarſi in uno. raccoglierſi, ragunarſi.

CONGREGAZIONE. v. adunanza.

CON-

CONGRUENTE. §. 1. che s'affà, s'accomoda. L. *congruens*. S. accoſtante. confacevole. conſentaneo. corriſpondente, *e* riſpondente. accomodato. adattato. convenienta. accordato; accordanta. proporzionato. conſono. acconcio.

§. 2. che ſta bena. v. congruo: convenevole §. 2.

CONGRUENZA. aſtratto di congruente nel ſenſo del §. 1. L. *congruentia*. S. confacenza. concordanza. corriſpondenza. adattamento. accomodamento. v. conformità.

CONGRUO. che conviene. L. *congruus*. S. dicevole. conveniente. opportuno. comodo, che è a propoſito di *tale ec.* acconcio. confacevole. adattato. proprio. conguente. condecente. da *giese*: da *donne*: *vin* da: *famiglia ec.* atto; *Coſe* più atta *a curioſi bevitori ec. Boc. Introd.* degno; degno *che* da voi *il reputai Boc. N.* 49. proporzionato.

CONJUGATO. v. ammogliato. moglie; marito.

CONNATURALE §. 1. cha ſi confà ſecondo la natura. v. congruenta. conforma.

§. 2. v. innato.

CONNESSIONE. v. congiungimento.

CONNIVENZA. v. condiſcendenza. diſſimulazione.

CONNUMERARE. v. annoverare. §. 2.

CONOSCENTE. §. 1. che conoſce. L. *cognoſcens*. S. intendente. comprendente. ſciente. conoſcitora.

§. 2. grato, ricordevole, memore, conoſcente de' benefizj ricevuti.

§. 3. amico. avea trovato alcun ſuo conoſcente. non ogni perſona, ma alcun ſuo conoſcente albergava.

CONOSCENZA. v. conoſcimento. cognizione.

* Io per me niuna conoſcenza avea di voi.

CONOSCERE. apprendere o per mezzo de' ſenſi, o in altro modo, coll' intelletto, le coſe. L. *cognoſcere*. S. avviſare *e* avviſarſi; *il giudice, il quale veramente* era *ſavio uomo*, s'avviſò troppo bene, *che il Saladino ec. Boc. Nov.* 3. intendere. accorgere, *tacendo le particelle mi, ti ec.* e accorgerſi. avere; avere *della cagione*; *Boc. Nov.* 18. ritrarre, venir in cognizione. venir notizia a me di *una coſa*. eſſere nota, manifeſta ad uno *una coſa*. vedere: vederſi da *me ec. una coſa*. avvederſi. venir in notizia di *uno*, di *una coſa*. riconoſcere. apprendere. comprendere. leggere. ſapere. eſſer certo, aver per certo; *Come vide il cuore, e le parole inteſe, coſì* ebbe per certiſſimo *quelle eſſere ec. N.* 31. *trovare*; *La mandò a ſentir quello, che di Marsuccio* trovar *poteſſe*, e trovato *lui eſſer vivo ec. Boc. N.* 42. ſentire; ſentendo *egli i fatti ſuoi ec. molto intralciati*; *Boc. Nov.* 1. pervenire alla verità di una coſa. *Quantunque varj varie coſe andaſſero immaginando, niun perciò* alla verità del fatto pervenne; *Boc. N.* 4. aver paleſe una; *Aſtolfo tutto a un tempo, ch'era quivi, Che queſto foſſe Orlando* ebbe paleſe *Ar.* 39. 45. *modo di dire riprovato dal Nifieli vol.* 5. *Prog.* 31. *pur a me par da approvarſi*. conoſcerſi da *me*, per *me*.

Avv. chiaramente. al primo; alla bella prima: dalla prima; a primo aſpetto (*v. ſubitamente*) molto bene. aſſai chiaro. ſenza molto ſtudio. ottimamente. manifeſtamente. pienamente. a fondo. aperto *avv.* per veduta, di veduta. per eſtimazione prudente. in effetto; per effetto. per relazione altrui. per opera. per eſperienza; tra per ragione e per eſperienza. ab eſperto. per, a certi, evidenti ſegni. da lunge. per naturali, e vere ragioni. malagevolmente, *e diceſi* conoſcere uno dotto, valoroſo ec. *e* per dotto, valoroſo ec. conoſcendolo per valoroſiſſimo cavaliere; *B. G.* 4. *N.* 9. bene, aſſai bene, ſecondo, per quanto comporta la tenera età, la rozza condizione. ſuperfizialmente. a dentro.

CONOSCIMENTO. §. 1. la potenza, o facoltà, che conoſce. L. *intellectus*. S. diſcorſo. ſenno. ragione. comprendimento. lo intendere. occhio dell' anima. diſcernimento. accorgere. conoſcere. mente. intelletto. ingegno. lume. cognizione. avvedimento.

Agg. naturale. vivo. pronto. abbagliato. fino. libero. acuto. v. *a* ingegno.

§. 2. l' atto dell' intendere. v cognizione.

* avere conoſcimento verace. pieno eſſere di conoſcimento diritto. eſſere fuori, eſſere tratto fuori di conoſcimento. levare, torre, abbagliare il conoſcimento. privare, ſpogliare di conoſcimento. tornare in conoſcimento. ſuole la paſſione occupare, offuſcare, ingombrare il debito conoſcimento. traviato, dilungato dal debito conoſcimento.

CONOSCITORE, che conoſce, conoſcente. L. *cognitor*. S. intenditore, *e* intendente. diſcernitore. comprenditore, *e* comprendente. intelligente.

CONOSCIUTO. *add. da conoſcere*. §. 1. v. noto.

§. 2. detto di perſona. v. noto; famoſo.

Agg. per nome; per fama di, *e* per veduta. v. *a* conoſcere, *e a* noto; famoſo.

CONQUASSARE, e ſconquaſſare. mettere in rovina. L. *conquaſſare*. S. fracaſſare. ſterminare. metter in conquaſſo. diſperdere. rovinare. sbattere. v. abbattere §. 1. guaſtare; diſolare.

CONQUASSO. ſconquaſſo. v. rovina; diſolazione.

CONQUIDERE. v. affliggere; maltrattare.

CONQUISTA. il conquiſtare. L. *acquiſitio*. S. acquiſto. conquiſtamento. eſpugnazione. ſoggiogamento. vittoria.

Agg. glorioſa. fortunata. difficile. coſtata gran ſangue. nobile. impenſata. valoroſa.

CONQUISTARE. fare ſuoi li ſtati altrui. ſtendere l' imperio, i confini del regno. L. *acquirere*. S. acquiſtare. vincere. ſoggiogare. dilatare il regno, il dominio.

Agg. con ſenno, e con valore. coll' ajuto di . . . tra col ſuo valore, e coll' ajuto di . . . per forza d' armi. v. *a* conquiſta.

CONQUISTATORE. che conquiſta. L. *acquiſitor*. S. acquiſtatore. occupatore. domatore. ſoggiogatore di città, di provincie. debellatore. vincitore.

Agg. v. *a* conquiſta.

CONSANGUINITA'. parentela fra perſone della medeſima ſtirpe, agnazione. v. parentado.

CONSAPEVOLE. che ſa il fatto ec. L. *conſcius*. S. ſciente. ſapevole. v. complice.

CONSCIENZA. v. coſcienza.

CONSECRARE, e conſacrare. fare, e rendere ſacro. L. *conſecrare*. S. ſacrare, deputare, deſtinare ad uſo ſacro: ad onore, al culto di Dio. offerire a Dio. dedicare al Signore.

Agg. co' dovuti riti. umilmente. feſtamente. di cuor allegro. pronto. ſolennemente. divotamente. v. dedicare.

CONSECRAZIONE. il conſecrare. L. *conſecratio*. S. dedicazione. offerta.

CONSEGNARE. dare in guardia. L. *alicujus fidei committere*. S. porre in cuſtodia. dare in cura. porre, deporre nelle mani; e *ſemplicemente* deporre. commettere guardia ad *uno* delle *ſue coſe*. accomandare. raccomandare ad *uno* un *gran teſoro*. commettere una coſa ad uno *ſemplicemente*, e commettere una coſa a guardia. depoſitare. dare in ſerbo. laſciare in guardia a . . . aſſegnare, raſſegnare, *e* riſegnare. raccomandare *una coſa ad uno*. mettere, laſciare in mano a . . . *e* nelle mani. fidare, *e* affidare.

Agg. publicamente. in ſegreto. con fidanza. alla preſenza di . . . . ſicuramente. a condizione di . . . .

* **CONSEGUENTE** *nom.* ne' conſeguenti tempi, anni ec. Diremo de' fatti di Toſcana conſeguenti alla detta guerra. *avv.* Di che ella in tanta triſtizia cadde, e di quella in tanta ira, e per conſeguente in tanto furor traſcorſe, che . . .

CONSEGUENTEMENTE. in conſeguenza. L. *conſequenter*. S. per conſeguenza: per conſeguente. ſeguentemente.

CONSEGUENZA. §. 1. la coſa, che ſeguita; conſeguenta. L. *conſequens*. S. ciò, che naſce, viene, ſegue da altro.

§. 2. illazione. L. *conſequentia*. S. deduzione. inferimento. v. conchiuſione.

Agg. neceſſaria. evidente. innegabile. legittima.

CONSEGUIMENTO. il conſeguire. L. *adeptio*. S. acquiſtamento. conſecuzione. impetrazione. aſſeguimento. acquiſto.

CONSEGUIRE. ottenere ciò, che ſi domanda, o ſi deſidera. L. *conſequi*. S. impetrare. ottenere. aſſeguire. trarre *riſpoſta*, *ajuti ec.* venire, reſtar eſaudito. ſeguir l' effetto al *deſio ec.*, eſſere corteſemente,

te, favorevolmente aſcoltato. godere del ſuo deſiderio. *Nov.* 27. ſpuntarla; e la coſa ſpuntare *vincenda le difficoltà ec.* non eſſere, non reſtare ſchernito del ſuo deſiderio. giungere a *ciò, che deſideravaſi*, aver la ſua intenzione; *e ſemplicemente* avere, toccare *a me la coſa richieſta*. venir fatto di *aver ec.* venir fatto ad *uno* il ſuo deſiderio. pervenire alla coſa deſiderata. venire a riva d'un ſuo deſiderio: *Quando eſſi* di alcun loro deſiderio vengono a riva. *Bemb. Aſol.* 1. venir a capo, a fine del ſuo intento, deſiderio. trovare: *Spero* trovar *pietà, non che perdono*. *Pet. Son.* 1. v. impetrare.

Avv. per grazia, di ſpezial grazia. avventuroſamente. dopo molte iſtanze. a viva forza. alle maggior fatiche del Mondo, *cioè* con le ec. per mezzo di . . . piangendo. con gran malagevolezza. con molti prieghi. pienamente. per opera d'uno ec.

CONSENSO. conſentimento. v. acconſentimento.

CONSENTIRE. v. acconſentire.

* L'oneſta donna riſpoſe che prima ſofferrebbe d'eſſere meſſa a morte che conſentiſſe tal coſa.

CONSENZIENTE. §. 1. che conſente. L. *conſentiens*. *diceſi ancora* acconſenziente. *Sin.* concorde. contento. che *dicaſi, facciaſi ec.*

§. 2. v. complice.

CONSERVARE. tener nel ſuo eſſere. L. *conſervare*. S. ſalvare. mantenere. difendere. ſerbare: riſervare: ſervare. ritenere. tenere. far conſerva di *una coſa*, *Pet.* cuſtodire. tenere in piè.

Avv. attentamente. a ſuo coſto. diligentemente. quanto meglio, che potè. lungamente. perpetuamente. un anno, per un anno.

CONSERVAZIONE. il conſervare. L. *conſervatio*. S. mantenimento. conſervamento. cuſtodia. guardia. ſerbo.

Agg. v. *avv. a* conſervare.

CONSIDERABILE. degno d'eſſere conſiderato. L. *animadverſione dignus*. S. oſſervabile. v. notabile.

CONSIDERARE. oſſervare attentamente. *Qui però non in sì ſtretta ſignificato*. L. *animadvertere*. S. por mente. tener la mente ad, in *un oggetto*. ponderare. bilanciare. eſaminare: diſaminare; riandar *colla mente, col penſiero*: diviſar ſeco. ſottilizzare. peſare. ripenſare. ſcandagliare. ſpeculare. ricercare. cercare. *Seco molte coſe rivolſe*, cercando ſe *ec. Nov.* 4. farſi, darſi a riguardare. diſtinguere: *E quindi cominciò* a diſtinguere le parti di lei: *Boc. Novell.* 41. ſtender col penſiero. riflettere. rivolgere. penſare. mirare. guardare: agguardare *A.* (*v. ſguardare*) *e* guardar più avanti: ragguardare una coſa, *e* ad . . . Ragguardando alli voſtri modi ec. por cura. ruminare. diſcorrere. diſcernere. badare. attendere, fantaſticare intorno ad una coſa. notare. fare, avere conſiderazione ſopra *una coſa*. volgere: rivolgere: *Varie coſe fra ſe rivolgendo intorno ec. Novell.* 35. tenere il penſiero fiſſo in, e a . . . aver conſiderazione a . . . porre l'animo, il penſiero a . . . aver mente a . . . intendere il penſiero in . . . *Pet. P.* ventilare. ſcrutinare. andare addentro. profondarſi. raccogliere ne' ſuoi penſieri *una coſa*. internarſi penſando a . . . ſottigliar la mente, e aſſottigliarſi, e ſtare attento intorno ad *una coſa* . . . aguzzar l'ingegno: Aguzzato l'ingegno, *gli venne preſtamente avanti quello, che dir doveſſe*: *Boc. Novell.* 3.

Avv. diligentemente. accuratamente. a minuto. a parte a parte. più avanti. eſattamente. intimamente. per ogni verſo. partitamente. ſottilmente. profondamente. lungamente fra ſe. con attenta ſollecitudine. da lato, e da capo raccogliendo. raccolto l'animo in ſe ſteſſo. acutamente. sì attentamente, che chi 'l pungeſſe non ſi ſentirebbe. una coſa *caſa* 4. e ad una coſa: *Anzi ogni volta che io* alle molte ſue ſciagure conſidero ec. *Bemb. Aſol.* 1.

* Se io ſeppi bene conſiderare i coſtumi e i modi loro. cominciò a conſiderarlo da capo, da lato. tutto il venne conſiderando. più partitamente conſiderando i ſuoi coſtumi. conſiderar ſottilmente. ſenza conſiderazione alcuna ſi laſciò abbagliare gli occhi dell' intelletto. nella voſtra diſcreta conſiderazion ſi rimanga, ſenz' avere a ſe conſiderazione alcuna.

CONSIDERATAMENTE. con conſiderazione. L. *conſiderate*. S. accuratamente. conſigliatamente. prudentemente. ponderatamente. penſatamente. peſatamente. accortamente. avviſatamente. con conſigliato avvedimento. con peſato, conſiderato conſiglio. con avveduto penſiero.

CONSIDERATO. v. circoſpetto *e* ſaggio.

CONSIDERAZIONE. il conſiderare. L. *conſideratio*. S. oſſervazione. rifleſſione. attenzione. penſiero. penſata. penſamento. avvertenza. riguardamento. riguardo: ragguardamento. meditazione. contemplazione. ſpeculazione. eſame. ponderazione. iſpezione. riſpetto: *Perchè avendo a' trapaſſati mali alcun* riſpetto ec. *Boc. N.* 17. v. conſiderare.

Agg. lunga. fiſa. ſottile. attenta. minuta. *v. avv. alla v.* conſiderare.

CONSIGLIARE. §. 1. *att.* dar conſiglio. L. *conſilium dare*. S. dar parere. dar per conſiglio. eſortare. confortare. rendere, porger conſiglio. dar ricordo. proporre in mezzo ſuo parere: *e* proponendo in mezzo i lor pareri, *Altri diceano ec. Ar.* 20. *e* proporre *ſemplicemente*. ammaeſtrare. indirizzare.

Avv. prudentemente. arditamente. il migliore. ſinceramente. fedelmente. ingannevolmente. con finzione. da amico; da vero amico. qual madre il figliuolo. a *fare*, di *fare ec.* ad uno una coſa; *e* uno di una coſa, ad una coſa, *a virtù; del ſoggiorno ec.* in quello, in quella coſa, che chiedeſi.

§. 2. *neut.* far conſiglio. L. *conſultare*. S. conſultare. tener conſiglio. aver conſiglio *intorno a* . . eſſere a conſigli. diſcorrere, ragionare, dibattere *ſopra un affare*. ſtare, eſſere a ſtretto conſiglio. ſquittinare. conferire inſieme. diſcutere. tener parlamento. far parole intorno a *tal affare*, ordinar inſieme *quello, che ſi ha a fare ec.*

Avv. lungamente. ſecretamente inſieme.

§. 3. *neut. paſſ.* domandar conſiglio. L. *conſulere aliquem*. S. richiedere il parere di uno, e richieder uno del ſuo parere. prendere conſiglio. ricorrere per conſiglio ad *uno*. andar per conſiglio ad uno.

Agg. con perſona ſaggia, prudente. fidandoſi aſſai *nella prudenza*. non ſapendo riſolverſi da ſe.

CONSIGLIERE. conſigliante: conſigliatore. conſultore. che conſiglia. L. *conſiliator*: *conſiliarius*. S. ſuggeritore. confortatore a *fare ec.* eſortatore.

Agg. accorto. fedele. diſintereſſato. v. *a* conſiglio §. 1.

* Molto è da lodare colui, che e ſa eſſo la ſua vita ſenza fallo ſcorgere, ed oltracciò conſigliando inſegna, e dona molto ad infiniti altri uomini, che al mondo ci vivono, di non fallire.

CONSIGLIO. §. 1. avviſo di fare, o di non fare che che ſia. L. *conſilium*. S. giudizio. parere. conforto. ſentimento. eſortazione. ammonizione. indirizzo. ammaeſtramento. avvertimento.

Agg. buono. fedele. oneſto. utile. certo. agevole. difficile ad eſeguire. grave. aſtuto. accorto. animoſo. amico. ſicuro. procedente da animo ſincero, da tenero affetto. pien di pericolo: riſchioſo. peſato. ſano. ſavio. diſcreto. diſperato. prudente. ſalutevole. folle. malvagio. che appariſce buono dall'effetto. ſegreto. ſenza fondo di ragione. uſcito improvviſo. intereſſato. temperato. praticabile. premeditato. ajutato da maturo diſcorſo. ſubito. migliore. determinato. opportuno. ſagace. deliberato. di mezzo, *fra due contrarj*. dato a conſervazione: a provvedimento ec. in cui ſeguire niuna riprenſione può cadere.

* Prendere, ſeguire, aſcoltare il conſiglio. tener dietro, ubbidire, piegarſi, attenerſi, acconſentire, dare, preſtar fede, udienza, orecchio al conſiglio. A cura delle quali infermità conſiglio di medico non valeva. abbandonato d'ogni conſiglio. chieder conſiglio allo ſpecchio ſull' acconciarſi. donate piuttoſto conſiglio che ajuto. ricevere, pigliare, accettare, offerir conſiglio. per mio conſiglio. v. conforto.

§. 2. *per adunanza di conſiglieri*. Ragunare, chiamare, raccogliere a conſiglio. tener conſiglio. pieno conſiglio. congrega di conſiglieri in pien numero ragunata. intimare il conſiglio.

§. 3. *per conſultazione*. avere, tenere, eſſere a ſtretto conſiglio con alcun di che che ſia.

CONSIMILE. v. ſimile.

CONSISTERE. aver ſuo eſſere in tal

ragio-

ragione. L. *confistere*. S. stare. trovarsi. essere *la sua essenza in questo ec.* avere suo fondamento, il fondamento del suo essere, della sua essenza in . . . e aver suo essenza in . . . contenersi.

Agg. tutto. interamente. per la maggior parte. unicamente.

CONSOLARE. §. 1. alleggerire il dolore altrui. L. *consolari*. S. recar conforto. rallegrare. volgere il dolore in allegrezza. togliere la noja, l' affanno. rimuovere l' animo di uno da nojoso pensiero, *de tristezza*. ridurre uno in speranza di migliore fortuna . . . riposare *ant. ano*; *e riposarlo dal suo affanno*, *dal dolore ec.* E per riposar noi te stesso affanni: *Bemb. Rim.* confortare. addolcire; *G. Vill.* l. 11. c. 3. temperar il dolore. far consolato. ritornare in uno l' animo smarrito. v. confortare §. 1.

Essa cogli atti propri del suo costume soave, e colle dolci affettuose parole le afflitte anime consolava, e coll' aria luminosa del suo lieto volto, che asolgorava coraggio, dileguava ogni caligin di duolo intorno n' tristi cuori, ed agli afflitti animi condensata.

§. 2. consolarsi, racconsolarsi, andar consolato. In donna dispersata della vendetta ad alcuna consolazione dello suo noja propose ec. rifiutare, torre, non ascoltare, dare, porgere consolazione. v. confortare §. 2.

CONSOLATO. v. contento *add.*

CONSOLATORE. vedi confortatore.

CONSOLAZIONE. §. 1. il consolare. L. *consolatio*. S. refrigerio. medicina al dolore. ricreamento. consolamento, *a* riconsolamento. ristoro. v. conforto.

Agg. Dolce. opportuna. maravigliosa. necessaria: desiderata. v. *a* conforto.

§. 2. v. contento *sost.* allegrezza. Lamento del vecchio padre, fino a quell' ora stata come addormentata nella tristezza e nel dolore, si risvegliò: e sentissi nudare in un punto intorno al cuore un ingombramento tale di consolazione improvviso, che ogni fibra ne ricevè ristoro, possente n discacciarne qualunque più folto cordoglio portato egli v' avea.

CONSOLIDARE. far sodo. v. confermare.

CONSONANZA §. 1. v. armonia.

§. 2. v. corrispondenza. conformità.

CONSONO. *V. L.* v. conforme.

CONSORTE. §. 1. v. compagno: partecipe.

§. 2. v. marito: moglie.

CONSPIRARE. v. congiurare.

CONSPIRAZIONE. v. congiura.

CONSTARE. esser manifesto. L. *constare*. S. apparire. vedersi. esser noto, chiaro. sapersi. parere.

Agg. manifestamente. per evidenza sensibile. per pubblica fama. per testimonianza di molti.

CONSTITUIRE §. 1. fare stabilimento. L. *constituere*. S. stabilire. deliberare. fermare. determinare. risolvere. proporre. prender consiglio; prese nuovo consiglio: *N.* 35. *Rab. Sinon.* To. I.

e Nov. 38. *ec.* fermare il suo consiglio *di fare ec.* v. determinare.

Avv. risolutamente. davvero. dopo lungo consiglio, lungo penare. v. determinare.

§. 2. dar essere come fondamento, o parte intrinseca, o essenza, *voce usata nelle scuole*. L. *constituere*. S. comporre. far essere. fondare. porre.

CONSTITUZIONE. costituzione. legge, che ordina, o costituisce. L. *constitutio*. S. ordine. statuto. editto. comando. decreto. determinazione. v. legge.

CONSTRINGERE. costringere. v. astrignere. sforzare.

CONSTRUIRE. costruire. v. edificare.

CONSTRUTTO. *sost.* v. utile.

CONSUETAMENTE. in modo consueto, usato. L. *usitato*. S. usatamente; usitatamente. secondo il solito, secondo il modo usato, lo stile, il costume. all' usato. conforme all' uso, all' usanza. di usanza. per usanza. accostumatamente. per costume. come mai: così come mai: *Ma ancor ne fui per sua lettera fatta certa, la quale essende a me per molte cagioni gravissima, lui, ardor così come mai, mi fece palese: Boc. fiam.* 3. *vale*, secondo l' usato.

CONSUETO. che è secondo la consuetudine. L. *consuetus*. S. comunale. usato. usitato. solito. ordinario. comune. conforme all' uso, che è in voga. che è all' uso, ad usanza, in usanza, all' usato.

CONSUETUDINE. uso da lungo tempo introdotto, e maniera di vivere, o di procedere frequentata, e praticata. L. *consuetudo*. S. usanza. uso. costume. stile. rito. pratica. costumanza. assuefazione. moda. guisa.

Agg. lunga. antica. invecchiata. ragionevole. rea. mutabile. come fronda in ramo, che una se ne va, ed altra viene, *P.* universalmente abbracciata. varia. bella. laudevole. legittima. continua. di persone savie. divenuta legge. mutata in natura. comune. strana. approvata, disapprovata dalle leggi, dal principe.

CONSULTARE. tener consiglio, trattare di *fare*, del modo di *fare*. L. *consultare*. S. discorrere. consigliare. trattare. aver ragionamento: tenere insieme ragionamento. esserе, stare a consiglio: *Trovai con la mia donna in casa una femmina a stretto consiglio. Novell.* 46. conferire con . . . un affare, d' un affare. far parlamento due, tre tra loro, insieme, sopra un affare.

Agg. insieme. tra loro *ec.* di *fare ec.* sopra un affare. con altri.

CONSULTAZIONE. §. 1. il consultare. L. *consultatio*. S. discorso. consiglio. esame. scrutinio. squittino. consulta, e consulto. trattato. parlamento. negozio *sost.*

Agg. secreta. lunga.

§. 2. la cosa determinata di chi consulta. S. deliberazione. determinazione. partito; spediente; consiglio preso. v. determinazione.

CONSUMARE. §. 1. togliere l' essere. L. *consumere*. S. finire. annullare. disfare. inaridire. spendere, e disperdere. ridurre al niente, e in niente. mandar a male. risolvere. struggere; distruggere. dar fondo a . . . rovinare. dissipare. rodere: corrodere. annientare. v. guastare.

Avv. onninamente. in breve. fino all' ultimo avanzo. rodendo.

§. 2. *neut. pass. metaf.* L. *tabescere*. S. struggersi. macerarsi. stenuare. venir meno. logorarsi. estinguersi. distemperarsi. perire. incenerire; *secce già, e frale m' incenerisco*, e pero: *Boccac. Rim.* scarnarsi. dimagrare. intisichire. *usar.* disfarsi. *e gli altri al* §. 1. costei, come il ghiaccio al fuoco si consuma per voi. tutto si sentiva consumare. consumarsi spendendo all' albergo.

Agg. di giorno in giorno. qual neve al sole. come ghiaccio al fuoco; come vapore, nebbia al sole. a poco a poco. affatto. nell' amare, nel seguir sua voglia ec. per *uno ec.*

§. 3. levare particelle d' una cosa, onde attenuata vada perdendo sua perfezione, guastandosi, sfacendosi. L. *consumere*. S logorare. limare. mangiare. guastare. corrodere. frustare.

§. 4. impiegare, occupare. tutto il rimanente di quella notte consumò in cercarli. intendeva di consumare il rimanente della sua vita in servigi misericordiosi. consumare in fatica, l' opera, lo studio in checchessia.

CONSUMATORE. che consuma. L. *consumptor*. S. distruttore. distruggitore, *e* struggitore. dispenditore. dissipatore. disfacitore.

CONSUMAZIONE. consumamento; il consumare §. 1. *nel senso di consumare*. §. 1. L. *consumptio*. S. distruggimento, e struggimento: e distruzione. disfacimento. guasto, *e* guastamento. distruttamento. annientamento. v. guastare, *formando i nomi verbali secondo le regole della grammatica*. dispersione.

§. 2. *metaf.* tormento d' animo. L. *angor*; *afflictio*. S. travaglio. angoscia. ambascia. sfinimento. trambasciamento martirio. v. afflizione: dolore §. 2.

CONTADINO. abitator del contado. L. *rusticus*. S. villano. forese. nom di villa: di contado.

Agg. rozzo. ignorante. scostumato. semplice. tanghero.

CONTADO. campagna intorno alla città, nella quale si contengono i villaggi, e le possessioni. L. *ager*. S. territorio. agro *V. L.* distretto. campi. ville.

Agg. vasto. fertile. abitato.

CONTAGIO. male attaccaticcio. L. *contagium*. S. v. peste.

CONTAGIOSO. dicesi di male, che s' attacca. L. *contagiosus*. S. attaccaticcio. appiccaticcio: e appiccativo. v. pestifero.

CONTAMINARE §. 1. bruttare. L. *contaminare*. S. sozzare, e insozzire. guastare con schifezza ec. imbruttare. macchiare. laidire. sporcare. v. bruttare.

§. 2. comunicar il male: infestare. v. appestare.

* CONTAMINARE la fama, la famiglia, l' onestà, la mente ec. esfere

ſere d'infermità contaminato. eſſer perſone di corrotti, e contaminati coſtumi.

CONTAMINAZIONE. il contaminare. L. *contaminatio*. S. ſozzamento. imbrattamento. v. bruttezza §. 2. macchia.

CONTANTE, e contanti. v. moneta.

* Vendè i panni ſuoi a contanti, e guadagnonne bene. uomo ricco di poſſeſſioni, e di contanti. Laſciogli dugento lire di piccoli contanti. *di moneta minuta*.

CONTARE. §. 1. v. annoverare.

§. 2. per raccontare. L. *narrare*. S. parlare di .... eſporre. andar narrando. ridire. narrare. riferire. recitare. dipignere: far ſapere. rappreſentare. moſtrare. diſcoprire. far diſcorſo di ... venir a dire *ciò che fatto ſi fa ec.* Far memoria di ... diſtendere una *novella ec. Boc. N.* 96. riconiare. venir a narrare. aprire. porgere. *In altra guiſa eſſere ſtate le coſe da me raccontate, che come io le vi* porgo: *Boc. Proem.* ritrarre: *Io non poſſo* ritrar di tutti e pieno: *D. Inf.* 4.

Avv. a lungo. grazioſamente. ſemplicemente. ornatamente. qual' oratore. ordinatamente. ſopra la materia propoſta. da capo inſin al fine; e cominciatoſi, cominciando da ... e cominciando dall'un de' capi inſin la fine. diſteſamente. pianamente. pienemente. a motto a motto. a parola e parola. da capo a piè. interamente. brevemente. acconciatamente. ogni particella; ogni coſa in particolare; particolarizzando, *cioè* venendo alla particolarità. ſedendo incontro, come era il fatto. come ſta in propria forma la vi dirò: *Boc. Gior.* 9. *N.* 5. di parte in parte, e a parte a parte. di punto in punto. ſenza mentire parola. con molte, con poche parole. tutto il fatto, tutta la ſtoria, e *ſemplicemente* tutto, *a* tutto per ordine, come andò la coſa. coſa per coſa. le coſe ad una ad una; *Poi, laſſo, a tal, che non m'aſcolta narro Tutte le mie fatiche* ad una ed una; *Pet.* una coſa, di una coſa: di *uno ec.* io poche; ſommariamente; ſuccintamente. diſtendendoſi in parlare, per dir la coſa. il fatto compiuto. come meglio il ſa. tale (*la novella, il caſo, ec.* qual l'inteſe, lo vide, il ſa, l'ho; e *perciò* tale quale tu l'hai, cotale la dì; *Boc. Gior.* 3. *fin.* facendoſi da lungi. in ſecreto ad uno. una coſa (*v. confidare* §. 1.

CONTATTO. *V. L.* toccamento di due coſe inſieme, L. *contactus*. S. tatto. tocco *ſoſt.* taſto.

CONTEGNO. portamento altiero. L. *gravitas*. S. ſoſtenutezza. maeſtà. gravità. ſupercilio. faſto. alterezza. gonfiezza. ſuſſiego.

Agg. nobile. ſignorile. dolce. grave. da Principe. ſoverchio. convenevole. affettato. v. ſuperbia.

* Serbare, mantenere, guardare, ſoſtenire contegno, l' uſato contegno.

CONTEGNOSO. che ſta in contegno. L. *gravis: ſeverus*. S. grave. che ſta ſul grave. che ſi contiene in atto grave.

* Alcuni comechè di condizione mezzana, od ancor vile, uſano tanta ſolennità ne' modi loro, e così vanno contegnoſi, e con sì greve tuono parlano, o per meglio dir parlamentano, ponendoſi pro tribunali a ſedere, e pavoneggiandoſi, che gli è una pena mortale pure a vederli.

CONTEMPERARE, contemprare. ridurre una coſa al temperamento d'un' altra. L. *contemperare*. S. aggiuſtare. v. accomodare §. 1.

CONTEMPLARE: affiſſar la mente, o il penſiero; *intendeſi per lo più nelle coſe divine*. L. *contemplari*. S. levar in alto la mente. affiſſarſi coll'intendimento. alzarſi ſopra le coſe terrene, create. laſciar ſotto di ſe ogni altra coſa unicamente mirando ... ferma la mente, i penſieri in ... accoſtarſi coll'intelletto. vagheggiare. ſtenderſi col penſiero. v. conſiderare.

Agg. fiſſamente. lungamente. con grandiſſima affezione; *Nov.* 18. con maraviglioſo piacere. con ineſplicabile dolcezza. ſaziandoſi. tutto fuor di ſe, nell'alto ec. oggetto, come aquila e' affiſſa nel ſol. talmente inteſo, che par non abbia più l'uffizio de' ſenſi. a parte a parte. ogni coſa mortal ſotto laſciando. *Bemb. Aſol.* 3. v. *a* conſiderare.

CONTEMPLATORE. contemplante; contemplativo. che contempla le coſe divine. L. *contemplator*. vagheggiatore delle coſe eterne, immortali. eſtatico. che non s'intramette dell'opere di fuori. che unicamente intende a conoſcere, e ad amar Dio. v. aſſorto.

Agg. che ha in aſpetto penſoſo anima lieta. che di una in altra ſembianza creata levaſi all'alta prima cagione. el coll'animo fiſſo, volto in una coſa, in un penſiero, che vaſſene il tempo, ed egli non ſe n'avvede, in cui ogn' altra potenza dell'anima pare ſopita, legata ec.

CONTEMPLAZIONE, il contemplare. L. *contemplatio*. S. elevamento di mente, di penſieri. innalzamento dell'intelletto ſoſpeſo, affiſſato, aſſorto, tratto fuori, ſopra di ſe. conſiderazione. eſtaſi. meditazione.

Agg. dolce. giocondiſſima, che nutre, paſce l'anima. riempie d'allegrezza. che non laſcia ſentire altra coſa di fuori. che trae, rapiſce l'anime. quieta. perfetta. ſoave. profonda. nata dall'amore. riſvegliatrice, infiammatrice degli affetti. alta. pura. acquiſtata. infuſa. ſopraeminente. figliuola dell' umiltà.

CONTENDERE. mettere in conteſa, far riſſe, contenzione; *ed intendeſi riſſa di parole*. L. *contendere: rixari*. S. opporſi. combattere. riſſare. contrapporſi. contrariare. contraſtare; e contaſtare, *ma ſa d' A.* fare contraſto. dibattere. venir a parole. aver *parole con uno*; e aver quiſtione inſieme. eſſer in litigi. piatire. altercare. ſtar punta per punta. pigliarla *con uno*. prender parole con *uno*, e prenderſi a parole con *alcuno*. far querela, quiſtione. eſſere a conteſe con ... eſſere in litigi, in litigio con ... ſtare in motto: *di queſta maniera di dire, che a me aſſai piace. v. dizion Cater. pag.* CXXXVIII. venir in iſcrezio: *Boc. Nov.* 72. ſtare in contraſto. porſi al contrario ad altri: *Caſ. Galat.* 18. gioſtrare con uno *ec. Pet. S.* 52. farla con *uno*. *O armato, o diſarmato, riſpoſe Giſmondo*, in ogni modo ho io *Perottino*, a farla teco *queſta volta*. *B. Aſol.* 1. v. contraddire.

* *Per impedire contrapporſi*. ragunati i loro amici conteſero il paſſo a' Fiorentini.

Agg. a lungo. oſtinatamente. grandemente. con alta voce. modeſtamente ſua ragione dicendo. con ogni sforzo. per dolce modo: *Caſ. Galat. c.* 17. per vaghezza di contraddire. con ſottili argomenti.

CONTENDEVOLMENTE. con modo contenzioſo. L. *contentioſe*. S. adiratamente. ſdegnoſamente. contenzioſamente.

CONTENERE. §. 1. racchiudere, o capire entro di ſe. L. *continere*. S. comprendere. capire. chiudere. abbracciare. ſerrare. circondere. raccorre. rinchiudere. abbracciare. tenere.

Avv. appena. a puntino.

§. 2. *neut. paſſ.* raffrenar l' appetito di che che ſia. L. *ſe continere*. S. v. aſtenere.

CONTENTAMENTO. §. 1. v. contento *ſoſt.*

§. 2. appagamento delle voglie altrui. L. *obſecundatio*. S. compiacimento. ſecondamento. piacimento. ſoddisfacimento. piacere. conſolazione *data altrui*.

CONTENTARE: §. 1. adempire la voglia altrui. L. *alicujus animum explere*. S. ſoddisfare. tener conſolato, contento. rendere pago. compiacere. fornire il deſiderio di *uno*. sbramare, e disbramare. acchetare le brame ec. sfamare. diſſetare. *che vale* cavar la sete, *qui metaf.* appagare. far gioire, rallegrare *una di una coſa*. ſaziare. far lieto. dar conſolazione, feſta. acconſentire *alle dimande ec.* v. compiacere §. 1.

Avv. pienamente. a tutto ſuo potere. v. e compiacere.

§. 2. *neut. paſſ.* ſtare contento. L. *acquieſcere*, e *diceſi* contentarſi di una coſa; e ad una coſa. S. appagarſi. tenerſi, chiamarſi contento, e per contento, contentato. reſtar ſoddisfatto, pago. acquietarſi. non chieder più, di più. rimaner contento, lieto di una coſa: e rimaner più che contento. lodarſi di *una*; *vale* reſtar contento di quanto *uno* fece ec. andare una *coſa ad uno*. *ella non mi va, quello mi* andrebbe ec. baſtare; eſſer aſſai ad *uno l'avere ec. la tal coſa*: Baſtiti dunque queſto, e *come valente uomo* ſieti aſſai l'eſſerti potuto vendicare et. *Boc. N.* 77. trovare in una coſa ripoſo all'appetito, al deſiderio. avere aſſai di una coſa, *cioè* averne quanto il deſiderio, l'appetito chiede.

* contentare il piacer voſtro. di queſto vi contenterò io bene.

Agg. a pieno. di tanto, *cioè* di queſto, di ciò. forte più che altri mai foſſe. ſommamente. in parte.

CONTENTO. *ſoſt.* appagamento d'ani-

animo. L. *voluptas*. S. appagamento. piacere. felicità. tranquillità. contentamento. gioja. giocondità. gusto. contentezza. grado; *Più volte per grado di ciascuna dalla parti avrebbe ec. N.* 26. soddisfazione; soddisfacimento. consolazione. v. diletto.

CONTENTO. *add.* che è pago. L. *contentus*. S. consolato di una cosa: e *semplicemente* consolato. pago. contentato. soddisfatto. appagato. che si raputa a gran felicità, in gran ventura l' avera, d' aver ottenuto ec. lieto. fazio. felice: e *se a suo potere farne* felice. *Boc. G.* 2. *N.* 7. beato: *di che voi* più, che altra donna.. che viva, tener vi potete beata. *B. N.* 32.

Avv. di tanto. del tutto. tutto al, che di null' altro si rimembra. tanto, che più non chiede: di null' altro gli cale. più che uom mai fosse. taco stesso. forte. il più del mondo. in modo, che gode dal presente, e meglio aspetta. oltre a quello, cha sperava, alla sua speranza; al suo desiderio.

* Era il suo contento e 'l più appagato uomo del mondo; chiamarsi, tenersi, vivere, mostrarsi contento; chiamarsi per contento. chiamarsi, farsi contento della cosa amata.

CONTENZIONE. v. contesa.

CONTENZIOSO. v. litigioso.

CONTESA. il contendere. L. *contentio*. S. tenzone. quistione. lita. litigio. piato. riotta. controversia. differenza. contrasto. disputa. rissa. contenzione. dissensione. pugna. dibattimento. sconcordia. quistionamento. querela. scrracio. parole. sciarra *A.* dispiacere. pareggiamento. contendimento. briga. altercazione. mischia. rumore. combattimento. *semplicemente*, e combattimento di parole.

Agg. dura. ostinata. lunga. nojosa. grava. acerba. dubbia. accesa. cagion di danno, di rovina. ingiusta. di parola. inaccordabile.

* Stare, venire, mettersi a contesa. prendere, appiccar contesa. v. discordia.

CONTESTO. *V. L.* tessuto. L. *contextus*. S. intessuto. commesso. composto. lavorato. intrecciato.

Avv. artifiziosamente. maestrevolmente. mirabilmente. ingegnosamente. di oro a porpora: di perle a di rubini; d'avorio e d' ebano.

CONTEZZA. notizia. vedi cognizione.

* Avere, acquistare, ricevere, prender. contezza.

CONTIGIA. v. adornamento.

CONTIGUO. vicino ad altro sì, che il tocchi. L. *contiguus*. allato. accosto. rasente. prossimo.

CONTINENTE. che ha virtù di continenza. L. *continens*. S. temperante. mortificato. astinente. modesto.

CONTINENZA. virtù per la quale l'uomo tempera, e raffrena l' impulso delle passioni principalmente inclinanti ai dilettevole. L. *continentia*. S. temperanza. moderazione. affrenamento. v. temperanza.

Agg. freno delle concupiscenze. vincitrice del piacere. invincibile. salda. di pochi. rara.

Simil. vedi a costante e temperanza.

CONTINGENTE. §. 1. che contingo, accade. L. *contingens*. S. occorrente. succedente.

Avv. alla giornata. di ra'o. per miracolo. per strana combinazione di cagioni. v. accadere.

§. 2. cha può essere, e non essere. L. *contingens*. S. indifferente ad essere. non determinato ad essere. che è, perchè alla sua cagione sì piacque.

CONTINGENZA. il contingere, l' accadere; occorrenza. L. *contingentia*. v. accidente §. 2.

CONTINUAMENTE. del continuo. L. *continue*. S. v. assiduamente.

CONTINUARE. seguitare a fare. L. *continuare*. S. seguire. mandar innanzi. *sono rimasi di poter* mandar' innanzi *il loro studio*. *Bc. let.* 2. andar dietro: andar *facendo*, *parlando ec.* darsi *in sul dare*, *fare ec. Calandrino* si diede in sul bere ec. *Boc.* attendere *a fare*, *a dire*, *ec.* procedere *semplicemente*, a procedere innanzi. non raffrenare il corso ec. proseguire: perseguire. perseverare *a fare*, *in fare*. non riposare (*v. cessare*) durare. persistere. passare avanti. non lasciar d' *andare ec.* non restare. non finare, e non rifinare. non restar niente; per niente di *fare ec.* non far altro che *studiare*, *piangere*. *ec.*

Avv. assiduamente. giornalmente. un dì appresso all' altro, d' un giorno in un altro. costantamente. a onta. ostinatamente. instancabilmente. senza ristare. una cosa, una faccenda, e in una cosa, in una faccenda. sin' al fine. non altro facendo. a fare, e di fare. una cosa, *caso quarto*; il discorso ec.

* continuando in mal fare, l'uso si converte in natura. continuava in maggiore abbondanza di cibi, a di beveraggi la cena. continuare il peccato, e nel peccato. Si vanno continuando le angoscie.

CONTINUAZIONE. il continuare. L. *continuatio*. S. proseguimento. continuamento. continuanza. seguito. seguitamento. assiduità. perseveranza. procedimento; progresso. procedimento.

Agg. lunga. costante. non mai interrotta. di mesi, e mesi.

CONTINUO. che ha continuazione, proseguimento. L. *continuus*. S. non intermesso. non interrotto. proseguito. seguitato. continuato. perenne.

* Voi sarete a' miei servigi continue.

CONTO, * metter in conto. apprezzare. dare, render conto v. calcolo.

CONTO. *sost.* v. stima.

CONTO. *add.* L. *notus*. v. manifesto.

* Mi fece conte le sue doglie. a chi mal non sono conte le sue prodezze?

CONTORCERE. torcere intorno. L. *contorquere*. S. ritorcere. rivolgere. v. avvolgere.

CONTORNO. v. vicinanza.

CONTRA. preposiziona, che dinota abitudine d' opposizione, e contrarietà, e *mostra* verso, con intendimento di male; contro. L. *contra*. S. incontra, a incontro. a dispetto. oltre *al voler degli altri* ec. *Boc. Nov.* 19. in: *Vitellio Cesare*... in se *vide rivolto il popolo Romano*. *Boc. Lett.* alla mia. *Ist* ne'; *La rigidezza delle matrigne* ne' *figliastri non dico ec. fiam* 4. verso: *ohimè, che ha verso gl' Idii commesso! Filoc. l.* 5. dinanzi: *L' alto Signor, dinanzi a cui non vale Nasconder nè fuggir nè far difesa. Petr. S.* 204.

CONTRA. contro. incontra, incontro *in forza d' avverbio* in modo contrario. L. *contra*. S. per contrario: a contrario. per lo contrario: al contrario; in contrario. per opposto: per l'opposito: in opposito: altrimenti: *Ma altrimenti avvenne ec. Nov.* 16. diversamente. all' incontro.

CONTRACCAMBIARE. v. compensare.

CONTRACCAMBIO. v. compensazione.

CONTRADA. luogo particolare dove si abiti. L. *vicinia*. S. paese. contorno. vicinato. luogo. vicinanza. d' intorno *in forza di sost.* parte.

Avv. propria. nativa. popolata. vile. magnifica. mal sana. molto solitaria. di mal aere.

CONTRADDICENTE. contraddicitore. cha contraddice. contraddittore. L. *contradictor*. S. oppositore. avversario. contrastatore. impugnatore. oppugnatore. contrastante. contendente.

Agg. molesto. importuno. audace. tedioso.

CONTRADDIRE. dir contra. L. *contradic*. e. S. opporsi. intraversarsi. contrapporre, *att.* e *neut. pass.* dar contro. obiettare. dare a traverso. venire a parole, a rissa. ostare. disputar in contrario. rintuzzare. resistere. combattere. repugnare. contrastare. contrariare. impugnare. negare il *detto da altri*, oppugnare. replicare. prender l' armi contro al detto. parlare in contrario. parlare incontro di *uno*: *Le quali se tanto di verità avessero*, io incontro di Pelottino non parlerei. *B. Asol.* 2.

Avv. gagliardamente. ostinatamente. in faccia; a gran voce. con ogni sforzo. a lungo. modestamente. acramente. adiratamente. per zelo dalla verità.

CONTRADDIZIONE. §. 1. il contraddire. L. *contradictio*. S. opposizione. ostacolo. impugnazione. contrapponimento. contrasto. contrarietà. negazione. contrastamento. contrapposizione. combattimento. contesa. contraddetto *sost.*

Agg. v. *avv.* a contraddire.

§. 2. *Secondo i logici*, opposizione fra due, (o cose, o detti) l' uno de' quali pone la cosa, l' altro nel senso medesimo, e nelle medesime circostanze la toglie, o nega. L. *contradictio*. S. ripugnanza. implicanza. incompatibilità. incompossibilità. sì, e no intorno al medesimo soggetto.

Agg. manifesta: aspressa. conseguente alle cose supposte. dette.

CONTRAERE. contrarre. acquistar cosa

coſa con aver data cagione di acquiſtarſela. L. *contrahere: intendeſi quaſi ſempre di coſe incorporali, come le chiamano i leggiſti, debiti, jus, affetti ec. Sin.* incorrere *nell' odio ec.* venire in *dolore ec.* cadere in diſgrazia di ec. cattare *benevolenza ec.* acquiſtarſi. trarre. ricevere in sè.

CONTRAFFARE. far come un altro, imitandolo, per lo più ne' geſti, e nel favellare. *Ed uſaſi anche neut. paſſ.* L. *imitari aliquem geſtibus, vel vultu. Sin.* imitare. copiare. fare a ſimiglianza. eſprimere altrui.

Agg. a puntino. grazioſamente, uno, *caſo* 4. ficchè par deſſo, a guiſa di . . . Io mi contraffarò a guiſa d' uno attratto: *Nov.* 11. con atti ſimili ſimi.

* Sa meglio, che altro uomo, far queſte ciance di contraffarſi in qualunque forma vuo'a. contraffatto viſo, *cuſto deforme*. così contraffatto cadavere.

CONTRAPPORRE. v. contraſtare. opporre.

CONTRARIAMENTE. v. al contrario

CONTRARIARE: contradiare: far contro. L. *adverſari*. S. opporſi. contraſtare ad *uno* ec. oſtare. Intraverſarſi, e attraverſarſi. contrapporſi. reſiſtere. impedire. repugnare. sfavorire. v. contraddire: o *ſtare* impedire.

Agg. per paſſione. per invidia. oſtinatamente. apertamente. di naſcoſto.

CONTRARIETA'. aſtratto di contrario. L. *contrarietas*. S. oppoſizione. diverſità. lontananza. inimicizia. antipatia. avverſione. pugna. diſcordia. ripugnanza. *renitenza, ad accompagnarſi ec.*

Agg. ſecreta. naturale. antica. mortale. grave. eſtrema. che non ſcema per lunghezza di tempo. irreconciliabile.

CONTRARIO. *ſoſt.* coſa contraria. L. *adverſum*. S. inimico. avverſario. rivale. parte avverſaria.

Agg. da natura. v. a contrarietà. a avverſario.

Simil. come il lupo, e l' agnello. cervo, e cicogna, e la ſerpe. L' edera, e la vite. La quercia, e l' olivo: *Plin. lib.* 24. *cap.* 1. L' jena, e la pantera: *Plin. lib.* 28. *c.* 8. Il camaleonte, e lo ſparviero. *Plin. lib.* 28. *c.* 8. L' orche, e le balene. *Plin. lib.* 2. c. 6. Il corvo, e il albbio: *Plin.* il dragone, e l' elefante. L' aquila, e il dragone. L' orſo, e il cavallo. la rondine, e la paſſera. La cornice, o cornacchia, e la civetta.

* Ebbe forza di fargli mutar animo quaſi tutto in contrario. volgere ogni coſa in contrario.

CONTRARIO. *add.* §. 1. diceſi di coſe poſte ſotto il medeſimo genere che ſono infra di loro lontaniſſime, e in tutto oppoſte. L. *contrarius*. S. oppoſto: contrapoſto. inimico. diſcordante a . . . diſcorde. incompatibile. ripugnante, che niente concorda, conviene con . . . diverſo. nimichevole. di parte, natura, condizione avverſa. lontano da . . .

Avv. di livello: diametralmente. in aſſai coſe. in tutto (*v. aſſatto.*)

§. 2. per oppoſto a proſpero. L. *adverſus*. S. diſfavorevole, e sfavorevole. manco. avverſo. traverſo. nimico. ritroſo. ſiniſtro. Infauſto. infelice. infeſto.

CONTRARRE. v. contraere.

CONTRASSEGNARE. far contraſſegni. notare. v. ſegnare.

CONTRASSEGNO. nota. v. ſegnale.

CONTRASTARE. far contraſto. L. *adverſari*. S. opporſi: contrapporſi. riſſare. accapigliarſi inſieme, con . . . reſiſtere. oſtare. contrariare. contendere. contraddire. biſticciare. cozzare. accapigliarſi. combattere. dar di cozzo in ... *Che giova* nelle fate dar di cozzo. *Ar.* v. contraddire: contendere.

* Non potendo io agli ſtimoli della concupiſcenza far contraſto. l' uſanza alla quale non ſi contraſta, diventa neceſſità.

CONTRASTO. contraſtamento: il contraſtare. L. *contentio*. S. combattimento. accapigliamento. riſſa. v. conteſa.

CONTRATTARE. far contratto. L. *mercari*. S. tener mercato *di una coſa*. eſſere a mercato *con uno per comprare*. negoziare. mercare. mercatare, patteggiare.

CONTRATTO, fatto, onde naſce obbligazione fra contraenti. L. *contractus*. S. contrattazione. mercato.

Agg. legittimo. reale. di buona fede.

CONTRAVVELENO. ciò che abbia virtù contro al veleno. L. *antidotum*. S. antidoto. rimedio. medicina. mitridato. teriaca. aleſſifarmaco *V. L.* farmaco.

Agg. poſſente. efficace. ſpecifico. acconcio. ſalutevole. ſpiacevole al guſto. amaro. certiſſimo.

CONTRAVVENIRE. fare, o venire contro alle leggi, o agli ordini. L. *prævaricari*. S. diſubbidire. contraſtare. traſgredire. romper la legge. prevaricare. peccare. mancare. v. diſubbidire.

Agg. malizioſamente. inavvedutamente. temerariamente. a bella poſta.

CONTRIBUIRE. concorrere colla ſpeſa, o con la fatica. o ſimili a che che *ſia*. L. *contribuere*. S. cooperare. ajutare. aver parte *in una coſa ec.*

CONSTRISTAMENTO. travaglio d' animo. v. affanno §. 2.

CONTRISTARE. §. 1. *att.* dar malinconia. L. *contriſtare*. S. v. addogliare.

§. 2. *neut. paſſ.* prenderſi malinconia. L. *triſtari*. S. v. addogliare *formandone i neut. paſſ.* affannare §. 2. attriſtare §. 2. turbare §. 4.

* Avea la novella i petti contriſtato delle vaghe donne. Le raccontate miſerie a me hanno già l' animo contriſtato.

CONTRISTATO. attriſtato. L. *contriſtatus*. S. addolorato. diſcontento. malcontento. dolente. triſto. meſto. afflitto. attriſtito. amaricato. doglioſo. ſconſolato. v. affannato.

CONTRITARE. tritare minutamente. L. *conterere*. S. ſtritolare. ſminuzzare, e minuzzare. amminutare. rompere in minime parti. ridurre in picciolilſſimi pezzi, in polvere, in briciolì, in minuzzoli. frangere. infrangere. abriciolare. abrizzare. attritare. macinare. ſminuzzolare.

Avv. gagliardamente. con ſpeſſi colpi. ſottiliſſimamente.

CONTRITO. che ha contrizione. L. *contritus, dicono i Teologi*. S. compunto. dolente. pentito. pieno di lagrime, d' amarezza, d' interno vivo dolore, di grave, ſincero diſpiacere, per l' offeſe fatte a Dio. v. compunto.

Agg. amaramente. nel più intimo del cuore. tanto, che pare gli ſi ſchianti il cuore. provando fiere, ed amare punture nel cuore, nell' animo. v. dolente.

* Eſſere d' ogni ſuo peccato contrito. v. compunto. compugnere.

CONTRIZIONE. dolore volontariamente preſo per li peccati, con proponimento di più non commetterli. L. *contritio, dicono e Teologi*. S. pentimento. afflizione. angoſcia. triſtezza ſoprannaturale. dolor puro; dolor ſommo eccitato, avvalorato dall' amor di Dio. dolor perfetto: da figliuolo, che s' affligge per l' amore, che porta al padre. compungimento di cuore.

Agg. amara. intima. vera. perfetta. v. dolore. compunzione. pentimento.

Simil. qual mare, che ſupera in vaſtità ogni fiume (*ogni altro dolore*). Diluvio, che affoga tutti i peccati. Sanſone, che a una ſemplice ſcoſſa rompe tutti i lacci.

* Dalla qual conoſcenza una contrizione, e pentimento sì grande mi venne, che, ec. concepire, ſentire, aver contrizione. eſſere da contrizione percoſſo, tocco, trafitto; a contrizione moſſo, commoſſo.

CONTRO. *prepoſizione*. v. contra.

CONTROVERSIA. litigio. L. *controverſia*. S. quiſtione. differenza. punto. conteſa. diſputa. riſſa. dibattimento. v. conteſa: lite §. 2. quiſtione §. 2.

Agg. di gran momento. non neceſſaria. odioſa. ſottile. grave. lunga. inaccordabile.

CONTROVERSO. diſputato: dibattuto. v. dubbioſo §. 2.

CONTUMACE. oſtinatamente diſubbidiente. L. *contumax*. v. oſtinato: diſubbidiente.

CONTUMACIA. diſubbidienza oſtinata. L. *contumacia*. v. diſubbidienza: oſtinazione.

* Morire in contumacia di ſanta Chieſa. del tutto ſi diſpoſe di comparire, e di voler piuttoſto, la verità confeſſando, con forte animo morire, che vilmente fuggendo, per contumacia in eſilio vivere.

CONTUMELIA: v. affronto: ingiuria.

CONTUMELIOSO. v. ingiurioſo.

CONTURBARE. *att. e neut. paſſ.* v. turbare §. 1. e 2.

CONTURBAZIONE. turbazione; conturbamento: il conturbare. L. *conturbatio*. S. alterazione. commovi-

movimento. perturbazione. v. turbamento.

CONTUTTO, *e* contuttochè, e contuttociò, *avv.* non oſtante ciò. *congiunzione avverſativa*, *proibitiva*. L. *nihilominus*. S. nondimeno. non per tanto. tuttavia. tuttavolta. tuttafiata. per tuttociò. pure. a ogni modo. nondimanco. però. non meno. perciò. sì, *Se mio marito il ſentiſſe pogniamo che altro male non ne ſeguiſſe*, *sì ne ſeguirebbe ec.* Bocc. *Novella* 38. *benchè alcuni prendono qui il sì per certo.*

CONVENEVOLE *ſoſt.* coſa, che dee, o ſta bene a farſi. L. *conveniens*. S. convenienza. decenza. decoro. dovere. giuſto. oneſto *ſoſt.* ragionevole *ſoſt.* ragionevolezza. congruenza. oneſtà. termine di ragione: oltre ad ogni termine di ragione t'ho amato. convenevolezza. giuſtizia.

CONVENEVOLE *add.* §. 1. conforme al dovere. L. *conveniens*. S. conveniente. giuſto. ragionevole. debito. *E quivi ſecondo il debito coſtume ec.* N. 2. ben fatto: Io credo, che ſia fatto ec. *N.* 9. oneſto. dovuto. condecente, che è da tal perſona, *da me ec.* diritto *add.* congruo. buono; E buono *come tu dicevi dianzi che noi ſiamo amici:* *Bocc. N.* 52. degno; *Non ſi convenivs ſepoltura men degna*, *che d'oro ec. Boc. Nov.* 19. che s'addice. comportabile. comportevole; *Cercaſſe modo* comportevole *a ſgravare i Saneſi*; *cioè* atto a comportarſi, convenevole; *Matt. Vill.* 8.

Avv. per ogni conto. proporzionatamente. riſguardando la condizione, il merito.

§. 2. che ſi addice, ſi confà alla coſa. L. *decens*: *aptus*. S. decente: condecente: dicevole. atto: *Coſe* più atte *a curioſi bevitori ec.* congruo: congruente. proporzionato da: da *ſavio*. da *vil perſona*. coſa da farla tal ſorta di gente: da farle li ſcherani ec. coſa, che dee fare tal *perſona ec. Poi faceſte quello*, che disleale, e malvagio cavaliere dee fare: *Bocc. N.* 39. accoſtante a . . .

CONVENEVOLEZZA. v. convenevole *ſoſt.*

CONVENEVOLMENTE §. 1. con convenevolezza. L. *convenienter*. S. convenientemente. decentemente. dicevolmente: dovutamente. oneſtamente. attamente. con modo, decoro. come conviene. debitamente: a dovere: ſecondo dovere. ſecondo il merito, la condizione ec. giuſtamente. proporzionatamente. bene. ragionevolmente. aſſai bene. aſſai acconciamente. aggiuſtatamente. el convenevole.

§. 2. v. competentemente §. 2.

CONVENIENTE. v. convenevole *add*

CONVENIENZA §. 1. aſtratto di convenevole nel ſenſo del §. 2. v. congruenza: conformità.

§. 2. *ragione di convenire*, per ragione di avere tal dote che altro ha. S. participazione. affinità. v. ſimilitudine.

§. 3. v. proporzione.

CONVENIRE. §. 1. venire nello ſteſſo ſentimento. L. *convenire*. S. v. accordare §. 2.

§. 2. v. confare.

§. 3. convenirſi: ſtar bene. L. *decere*, *exigi*. S. volerſi, *e* volere. doverſi, *e* dovere. appartenerſi, *e* appartenere. ſtare ottimamente, *in me ec. Il che* ottimamente ſta in gentiluomo: *Bocc. Nov.* 97. avvenirſi una coſa a me ec. confarſi *una coſa*, richiederſi una *coſa* ad *uno*. venire, e pervenire, *e* pervenirſi, eſſer ben fatto *andare ec.* eſſer atto, opra da *ſavio ec. fare ec.* di oneſto *ec.* eſſer oneſto a *me ec. fare ec.* s'egli ſarà oneſto a me, *io il farò volentieri ec. Bocc. Nov.* 29. v. confare.

* Ad ogni uom criſtiano perviene, è *richieſto* l'indirizzare le ſue operazioni alla norma dell' Evangelica legge.

§. 4. eſſer neceſſario. L. *oportere*. S. biſognare. far meſtieri. doverſi *fare*, *dire ec.* eſſer forza. eſſer uopo, di neceſſità. eſſere *ſemplicemente*; *è da dirſi*, *da farſi ec.* averſi a *fare*, *a dire ec.* volerſi; *di così fatte femmine non* ſi vorrebbe aver miſericordia: *Ella* ſi vorrebbero uccidere: *Elle* ſi vorrebbero vive vive metter nel fuoco, e farne cenere: *Boc. N.* 77. far luogo: *Ma ora eſprimere alcuna coſa per le ſue proprie voci*, *ora per alcun giro di parole* fa luogo: *Bemb. Pr.* 2. eſſer buono *anticipare il tempo ec.* v. dovere *verbo* §. 1. *e* 2.

Agg. aſſolutamente. neceſſariamente. v. abbiſognare §. 1. dovere *verbo* §. 1.

CONVENTO. v. monaſtero.

CONVENZIONE. il convenire. L. *conventio*. S. patto. accordo. concordato. appuntamento. ferma *ſoſt.* e fermo.

Agg. amichevole. giurata. ſcambievole. inviolabile. nuova. ſtrana. gradita. grave. fatta ſotto condizione di *fare ec.* fermata: ſtabilita.

CONVERSARE. praticare inſieme. L. *converſari*. S. uſare. trattare. dimorare. trattenerſi. ſtare in compagnia. intertenerſi. coſtumare. bazzicare con uno. participare con *uno*, co' *Saracini ec.* porſi con uno: Io non mi pongo con ragazzi ec. *Bocc.* ritenerſi con *uno ec.*

Avv. a lungo. da ſolo a ſolo. frequentemente. oneſtamente. con piacere, ammirazione, ſcandalo. ogni giorno. familiarmente. intimamente. il più del tempo con ...

CONVERSAZIONE. il converſare. L. *converſatio*. S. pratica. dimeſtichezza. ritrovo. treſca.

Agg. pericoloſa. piacevole. vile. di piacere, che a lungo andare increſce; ſi converte in faſtidio. nobile. lecita. pubblica. ſegreta. oneſta. v. *avv. a* converſare.

* Vuolſi fuggire come ſpiacevole vezzo il dare alcun indizio, che la compagnia colla qual dimoriamo, ci ſia poco a grado. il dimoſtrar converſando addormentato animo, ſonacchioſo, ci rende poco amabili a coloro, co' quali viviamo.

CONVERSIONE. mutazione di coſtumi in meglio. *L. vitæ aſſe emendatio*. S. emendazion di coſtumi. ravvedimento. riconoſcimento. pentimento. reſipiſcenza. *V. L.* mutazion di vita. rinnovamento di coſtumi. paſſaggio da rea a ſanta vita. riforma di vita. vita nuova.

Agg. mirabile. ſubita. tarda. differita.

CONVERTIRE. §. 1. *att.* volgere dal male al bene. L. *convertere e ad meliorem frugem adducere*. S. piegare la volontà al bene. ammollire il cuore. ridurre. condurre ſu la buona via. volgere l'animo altrui dal male al bene; il corſo a miglior riva. ridurre a miglior vita. far cangiar coſtumi. trasformare uno di cattivo in buono.

Avv. mirabilmente, efficacemente. in uno ſubito. fuor d'ogni aſpettazione. con ſalutevoli avviſi. proponendo eſempj. minacciando caſtighi.

* A temperato e criſtiano vivere ricondurre, ritornare i giovani diſſoluti. rimettere nel buon ſentiero d'un vivere virtuoſo i traviati peccatori. colle criſtiane maſſime in buon ſenno ridurre, rimettere i mal conſigliati, i malaccorti peccatori.

§. 2. *neut. paſſ.* volgerſi dal male al bene. L. *converti*. S. mutar vita. laſciar il vizio. intraprendere nuova maniera di vivere. riformar ſua vita. ravvederſi. emendarſi. deteſtar la vita paſſata. ritornare a Dio. arrenderſi alla grazia. ſcuoter il giogo del peccato. rompere le catene del vizio. ſpogliarſi del vecchio Adamo, e veſtirſi del nuovo. riadornarſi colla ſtola dell' innocenza. correggerſi. riprenderſi. ricoprire con buone opere la rea vita paſſata. tornare ad altra vita.

* Dalle diſtorte maſſime ritornare in buon ſenno, e rientrare ne' ſentimenti diritti d'oſſervante criſtiano. v. ravvederſi.

Agg. alle prime chiamate. atterrito da' flagelli. per li caſtighi.

§. 3. ridurre in altra forma. v. mutare.

* L'uſanza ſi convertì in amore. l'uſo ſi converte in natura. la troppa umidità, e intemperanza della terra ſi converte in vena.

CONVINCERE. dimoſtrare altrui il ſuo errore, il ſuo fallo. L. *convincere*. S. confondere. confutare. far tacere. togliere ogni ſcuſa, ogni difeſa. far arroſſire. ſvergognare. redarguire. vincere.

Agg. apertamente. pubblicamente. con evidenti ragioni, con argomenti incontraſtabili.

CONVINTO. *add.* da convincere. L. *convictus*. S. confutato. confuſo. vinto. che non ſa trovar riſpoſta: non può negare: non ſa come negare. coſtretto a confeſſare il ſuo errore. con vergognoſo ſilenzio. sbalordito. ricreduto. ſchiarito.

CONVITARE. far chiamare a convito. L. *convivio excipere*. S. dare pranzi. invitare a banchetto. onorare alcuno di convito ſolenne. *Boc. N.* 99.

§. 2. far conviti. L. *convivari*. v. banchettare.

CONVITO. ſplendido deſinare, o cena. L. *convivium*. S. banchetto.

to. pasto. tavola. corte. mensa. corredo *A.* mangiare *sost.* gozzoviglia. stravizzo. simposio *V. G. Varchi Ercolan.*

Agg. grande. solenne. magnifico. pubblico. bandito. nobile. bello. lieto: cui nulla manca a doverlo far lieto. abbondevola d'ogni sorta di vivande. bene ordinato. lautissimo. alla grande. alla reale, fornito di sceltissimi cibi. delizioso. dove i convitati sono splendidamente di più vivande serviti. continuato in più abbondanza di cibi, e di bevaraggi. prolungato per grande spazio di giorno, di notte: per molte ore.

* Il convito della Reina sempre era splendido, e da suoni di varj strumenti, e canti ora d'una maniera e quando d'altra rallegrato. ordina pertanto che sieno in camera apparate introdotti, che si apparecchi lauto pranzo, e si metta solenne tavola. in allegra brigata ben mangiarono tutti, e ben bevvero a solenne banchetto, e giulivi passarono e festosi quel giorno. Introdurre al convito. apparecchiare, apprestare, fare, ordinare un convito. onorare convito. vivere in conviti, in festa, e in gioia.

CONVIZIO. *V. L.* ingiuria di parole. L. *convicium.* v. ingiuria.

CONVOCARE. chiamare per far adunanza. L. *convocare.* S. richiedere. invitare. ragunare.

Agg. per messo apposta. a parlamento. a consulta. con premura. in fretta.

COOPERARE. operar insieme. L. *cooperari.* S. concorrere *all'opra ec.* prender parte *della fatica ec.* operando. accoppiare la sua operazione all'operazione altrui. compiere l'operazione altrui. dar mano *a fare ec.* ad uno fatto ajutar gli altrui sforzi, affinchè abbiasi l'effetto ec. tener mano.

Agg. prontamente. secondo sue forze, suo potere. come inferiore, superiore. secondando le guisa, i movimenti ec. accomodandosi alla cagione principale. reggendo, sostenendo, regolando i moti dalla cagione inferiora: del cooperante più debile.

COOPERAZIONE. il cooperare. L. *cooperatio, dicono li Scolastici.* S. accoppiamento della sua operazione ad altra. ajuto. compimento dell'operazione. v. cooperare.

COPERTA, *e* coverta; copertura *e* copertojo; coprimento; cosa, che copre L. *operimentum.* S. velo. v. velame.

* *metaf.* Sotto coperta *pretesto* dell'onore.

COPERTAMENTE. v. ascosamente.

* *metaf.* o espressamente invocano il Demonio, o copertamente, *tacitamente*, usano in diversi modi l'arte sua.

COPERTO *add.* da coprire. L. *opertus.* S. velato. chiuso. v. ascoso.

* *metaf.* coperto parlare *oscuro.* e per *difeso.* si raccolse in un seno di mare da quel vento coperto.

COPIA. v. abbondanza.

COPIARE. fare copia di scrittura. L. *exscribere.* S. trascrivere. rescrivere.

Avv. fedelmente. accuratamente.

COPIOSAMENTE. in copia. v. abbondantemente.

COPIOSO. v. abbondante §. 2.

* Città, paese ec. copioso, pieno, abbondante di ec.

COPPA. vaso d'oro, o d'altro metallo per uso di bere. L. *patera.* v. bicchiero.

COPRIRE. porre alcuna cosa sopra che che sia, che l'occulti, o la difenda. L. *operire, cooperire.* S. velare; e far velo; *Ove le membra fanno all'Alma* velo; *Petr.* fasciare. empier dattorno; *E tutto* dattorno *delle rose, che colte avevna* empiutolo. *Boc. N. 36. diceß del coprir con cose minute ec.* appannata, *quasi coprire con panno.* ammantara. *cioè* coprir con manto. chiudere. celare. v. ascondere.

CORAGGIO. v. animo.

CORAGGIOSO. v. animoso.

CORDA. v. fune.

CORDIALE. v. affettuoso.

CORDIALITA'. svisceratezza. v. amore.

CORDOGLIO. passion di cuore. L. *cordolium.* S. dolore. rammarico. amareggiamento di cuore (*v. affanno*) doglia. tristezza. affanno.

CORICARE, *e* corcare. *neut. pass.* porsi giù per giacere. L. *cubare.* S. giacere. adagiarsi. stendersi. allungarsi su le piume, in terra ec. a dormire, a posarsi ec.

Agg. chetamente. pien di sonnolenza. non potendosi più reggere per illanchezza. dandosi al sonno.

* CORNO. cacciar fuori le corna. *mostrar ardire.* fiaccare le corna. domar la superbia. cacciar fuori le superbe corna nella prosperevol fortuna, e nell'avversa ritrarle. corno destro e sinistro della battaglia. risonavano i boschi degli strepitosi corni, e de' latranti cani.

CORO. v. adunanza.

CORONA. §. 1. ornamento di varie materia, e foggie, di che si cingono la testa i Re, ed altri uomini illustri in segno d'onore, e d'autorità. L. *corona.* S. diadema. serto.

Agg. ricca. di molt'oro, di gemme. maestosa. reala. risplandente. gloriosa. nobile. bella. eterna. imperiala. preziosa. trionfale. di gran valore.

§. 2. per ghirlanda: ornamento femminile da portarsi in capo. L. *sertum.* serto. cerchio.

Agg. gentile. fiorita. odorosa. vezzosa. leggiera. onorevole. di verde lauro. di foglie. di fiori. d'erba. tessuta con oro, gioje. bizzarra.

* portar corona, succedere alla corona *per rapporto de' Re.* far corona, cerchio. non porti io mai corona, se non ne fo alta vendetta, *in persona di Re.*

CORONARE. mettere altrui la corona. L. *coronare.* S. ornar la fronte, il crine. cingere il capo. porre diadema. incoronare. inghirlandare. redimere. *V. L. asata da D.*

* fu re di Sicilia coronato. vi corono reina della nostra brigata. coronato del regno.

CORPO. materia tangibile, e visibile. *qui* la parte corporea del composto dell'animale, massimamente uomo. L. *corpus.* S. carne. polvere. terreno. incarco. manto. spoglia mortale. creta. peso. carcere. velo. catena. vesta. scorza. soma. membra. fianco; *Onde il cuor lasso riede, col* tormentoso fianco; *Petr. Canz. 26. ma è da poeta.*

* *per similit.* corpo di galera. tutti quelli ingredienti si riduchino in un corpo, *s'incorporino.*

Agg. frale. misero. infermo. debole. dilicato. gentile. tenero. leggiadro. mirabilmente composto. agile. stanco. grave. vile. sano. dotato d'anima spirituale, immortale.

CORPORALE. che ha corpo. L. *corporalis.* S. materiale. corporeo. sensibile.

CORREDARE. v. arredare.

* una ben corredata nave, *guernita, abbigliata, fornita, ben acconcia.*

CORREDO. v. arredo.

CORREGGERE. §. 1. *att.* ridurre a ben fare gastigando. L. *corrigere.* S. emendare. gastigare. far ravvedere con riprensioni, castighi. rimettere su la buona via a forza di tribolazioni, di pene. ritrar dal male con duro, aspro trattamento. purgare, rimoderare con flagelli, tribolazioni ec. v. convertire §. 2.

Avv. con amore. da solo a solo. in segreto. da padre. con busse ec. sgridando.

§. 2. *neut. pass.* v. pentire: convertire §. 2. ammendare § 2.

* Se l'acqua si colerà sovente, correggerà la sua malizia. se il pedal della pianta non andasse diritto, si dee correggere colla pertica, e co' legami.

CORRENTE. *add.* ordinario. usitato. v. comunale.

CORRERE. andare con estrema velocità. L. *currere.* S. velocemente affrettarsi camminando. volare *P.* trascorrere. andare a casa. ir di carriera. andara a gran corso.

Avv. velocemente. a furia. al lungo. al traverso. senza ritegno. leggiermente. precipitosamente. ratto: *e* ratto ratto. forte. un gran corso. a tutto corso. senza guardarsi a piè. per la via. a più potera. con tutra fretta; a maggior fretta; con fretta. in qua e in là. al pari di Laja, *corsore d'Alessandro Magno:* di Camilla; di Atalanta. qual cervo. come cane uscito di catena. qual folgore; tigre; pardo. come saetta scoccata dall'arco. di corso quasi uguale al correre d'Asaello: *di cui v. al l. 2. de' Re c. 2. v. 18.* sì ratto che il suo corso nissun volar pareggia. a salti: a gran salti. alla distesa, *cioè* distesamente, senza fermarsi; e al disteso.

* Così iniquo tempo correndo. il cammino correva a piè del palagio *per colà era.* correr l'arringo. i nemici entrati dentro, correr la terra senza contrasto, *al guasto.* corsero a furore alle case. correre addosso coll'armi in mano. egli fu il primo, che mi corse agli oc-

occhi. correre all' animo, alla memoria. correr pericoli. correre per le mani. correr per l'offa, *ricercare, occupare*.

CORRERIA. scorreria: lo scorrere, che fanno gli eserciti per lo paese nemico guastandolo, e depredandolo. L. *incursio*. S. v. guasto. saccheggiamento.

CORRETTORE. correggitore: che corregge. L. *corrector*. S. emandatore. riprenditore. sgridatore, che intande, veglia all'emendaziona de' costumi.

Agg. rigido. benigno. amante. severo. eelante. v. censore.

CORREZIONE. gastigo dato, perchè il delinquente ravveggasi. L. *correctio*. S. flagello. pena. punizione. vendetta. correggimento. ammenda.

Agg. aspra. giusta. mite. minor del fallo. severissima. tarda. differita a miglior fine. *Divina*, che mai non erra. tanto più pietosa, quanto par più severa. sempre da amante. pietà, misericordia, comunque a noi paja rigida giustizia. rigore desiderabila. contrassegno d'amore.

* La pestilenza da giusta ira di Dio a nostra correzione mandata.

CORRIDORE. che corre. L. *cursor*. S. cursore.

Agg. eeloce. leggiero. anelante.

CORRISPONDENTE. rispondente: che corrisponde. L. *respondens*. S. conveniente. proporzionato. v. congruente §. 1. condecente: conforme.

CORRISPONDENZA. il corrispondere. L. *congruentia*. S. congruenza. confacenza. proporziona. v. convenienza.

CORRISPONDERE. rispondere. §. 1. aver convenienza, proporzione. L. *congruere; respondere*. S. convenire. adattarsi. v. confare.

§. 2. v. compensare.

CORRIVO. che corre a credere. L. *credulus*. S. facile. buono. credulo. tenero. bergolo. leggiero. semplice. dolce. che crede senz'altro vedere: senza esaminare più avanti.

Agg. troppo. per dabbenaggine. come poco, mal pratico de' costumi de' . . . . del mondo.

CORROBORARE. fare forte. L. *corroborare*. S. afforzare: rinforzare: affortire. rinvigorire. rinfrancare. ringagliardire. convalidare.

CORROBORAZIONE. il corroborare. *detto di scritture, proposizioni, e simili*. L. *corroboramentum*. S. rinforzo. conferma. rinforzata. invigorimento.

Agg. gagliardamente. con nuove ragioni. con più motivi.

CORRODERE. rodere: consumare a poco a poco. L. *corrodere*. S. morsecchiare. limare.

CORROMPERE. §. 1. v. guastare.

§. 2. guastare i costumi. L. *depravare mores*. S. invizlare. disviare, e sviare. depravare. infettare *metaf.* v. sedurre: scandalizzare.

* Colla corrotte, e depravete massime disviare altrui dal diritto sentiero d'un vivere virtuoso. svolgere, distorre, trarre altrui dall'opera virtuosa alle ree strade del vivere licenzioso, di guasti, e depravati andamenti. corromper guardie, testimonj ec. *subornare*. corrotta e scellerata vita. corrotta intenzione, costuma, affetto, massima, natura, secolo ec.

§. 3. v. appestare.

CORROMPITORE. corruttore: che corrompe. *nel significata del* §. 2. L. *morum depravator*. v. scandaloso.

CORROTTO. guasto. L. *corruptus*. v. infetto.

CORRUCCIARE; *neut. pass.* v. adirare.

CORRUCCIATO. v. adirato.

CORRUTTELA. §. 1. corruzione; il corrompere, nel senso dal §. 2. v. scandalo.

* Siamo non per nostro senno ed avvedimento, ma per lume della celeste grazia in religiose solitudine tratti, e dal comune contagio delle corrotte usanee scampati, che hanno quasi tutta la città nostra guasto e compreso. *tra le corruttele i viziosi sono promossi*.

Molto m'incresce il vedere ogni buon costume in questo infelicissimo secolo esser corrotto. Imperciocchè a fatica si troea persona, cha vedendo come la bontà e la gentilezza de' costumi più non ci ha luogo, quasi di questa vie disperato, non si rivolge alla contraria strada: e conoscendo come quelli sono più apprezzati, e più fatti ricchi, che per più torte a più malvagie vie si mettono, egli ancora da questo allettato per simil sentiero non s'indirizzi: così fannosi gli uomini di coloro imitatori che veggiono in pregio saliti. Non più la modestia è buona ne' tristi tempi, non la fede, non la temperanza: non sono queste eirtù tra viej d'un secolo corrottissimo riguardate: coloro all'incontro che ingiusti sono, immodesti, e disleali, acquistansi fama di gran valore.

Ella è malagevolissima cosa tra cotanto guasti costumi nella debita bontà mantenersi: e sdrucciolando la natura dell'uomo volenticri al male, nè essendo da freno alcun ritenuta, non traboccare senza ritegno al precipizio.

§. 2. v. abuso.

CORRUZIONE. v. infezione.

CORSALE. ladron di mare. v. pirata.

CORSALETTO. v. usbergo.

CORSIERE, e corsiero. caval nobile. L. *equus insignis*. S. cavallo. destriero. palafreno. corridore.

Agg. rapido. leggiero. fervido. che par, che abbia ale, che voli. ubbidiente. che segue i cenni del morso, del cavagliero. nobile. generoso. invidioso. superbo. feroce. egregio. buono. animoso. velocissimo. v. cavallo.

CORSO. movimento veloce. L. *cursus*. S. corsa. corrimento. trascorrimento. fuga. carriera.

Agg. v. *avv.* a correre.

* *met.* occhi sopra il mortal corso sereni, *sopra l'ordine naturale*. corso comune della natura. fuori dell'usato mortal corso. mando galee in corso, *corseggiando*. andò per mare in corso.

CORTE. palazzo de' principi. L. *aula*. S. palazzo. reggia.

Agg. magnifica. superba. reale. grande. onorata. frequentata da cavaglieri, da principi: pubblica.

* Gente, persona; uomo di corte. usare alle corti di gran signori. venire a corte.

CORTECCIA. la parte di fuori de' corpi. L. *cortex*. S. crosta. buccia. scorza. pelle. fascia. spoglia.

Agg. dura. roeza. aspra. ruvida. sottile: liscia. fosca, scagliosa. tenera.

CORTEGGIARE. accompagnara i signori in qualità di minori per onorarli. L. *officiose comitari: ancillari*. S. accompagnare. far corte, corteggio. seguire. far coda. star intorno, vicino. stare a corte.

Avv. assiduamente. giornalmente. talora. volentieri. intercalatamente. per cortesia.

Simil. come le stelle il sole, luce traendone, (*benefizio*, *anore*, *vanteggia*.) l'api il loro re, fedeli, gelose: come gli uccelli la fenice, maravigliando.

CORTEGGIO. accompagnamento, cha si fa a signori per onorarli. L. *officiosus comitatus*. S. corteggiamento. corte. accompagnatura. compagnia. codazzo. *Varch. Boc.* 2. comitiva. seguito.

Agg. nobile. numeroso. grande. signorile. reale. onoratissimo: onorevolissimo.

CORTESE. §. 1. che ha in se cortesia. L. *humanus*. S. pregiato in cortesia. ornato di cortesi costumi. v. affabile: benigno.

§. 2. che fa eltrui cortesia, doni, liberalità. v. liberale.

* Essere del suo amore, de' suoi ufizj cortese.

CORTESEMENTE. con cortesia. L. *humaniter*. S. benignamente, graziosamente. affabilmente. amabilmente. alla cortese. piacevolmente. gentilmente. con lieta ciera e allegro volto, parole dolci.

CORTESIA. §. 1. disposizion d'animo a far benefizio, e grazia senza alcun proprio comodo. L. *humanitas*. S. benignità. beneficenza. affabilità. onestà. liberalità. grandezza d'animo. piacevolezza. gentilezza. dolcezza. umanità. animo, cuore, costume cortese.

Agg. somma. nuova. non più udita. fina. gentile. ineffabile. benigna. nobile. amica. dolce. graziosa. che così bene sta al valora, alla nobiltà, come diamanta, perla all'oro. v. affabilità.

§. 2. il benefizio, e la grazia stessa. L. *beneficium*. S. benefizio. mercè. dono. grazia. favore. piacere. regalo.

Agg. liberalissima. proporzionata all'inchiesta, al merito. grande. v. a dono.

* Spero tanta essere la vostra cortesia ac. fare, dimostrare, usare, praticare cortesia.

CORTEZZA. astratto di corto. L. *brevitas*. S. brevità. pochezza. strettezze. picciolezza.

CORTIGIANO. chi sta in corte servendo e gran signori. L. *aulicus*. S. gene-

S. gentiluomo di corte. uom di corte.

Agg. ſavio. gentile. geloſo della grazia del principe. che ha, tiene gran luogo, grande ſtato, che è in grande ſtato appreſſo il principe (*v. favorito ſoſt.*)

CORTO. *add.* di poca lunghezza. L. *curtus*. S. breve. poco. ſcarſo. miſero. manchevole.

Agg. una ſpanna: d' una ſpanna.

* Racconciò il ſarſetto al ſuo doſſo, e fatto il corto. per *metaf.* non erano sbigottiti dalle ſconfitte ricevute di corto. la corta ſede de' Siciliani, *mancante*, e *fallace*.

COSA. nome generaliſſimo, che dicesi di tutto quello, che è. L. *res*. S. roba.

COSCIENZA. conoſcimento di ſe medeſimo. L. *conſcientia*. S. ſinderesi. giudice, teſtimonio, accuſatore interno. innato lume. ragione. ſegreto, intimo (*ſoſt.*) del cuore, dell' animo: *e ſemplicemente*. ſegreto.

Agg. retta. erronea. dubbia. mala. buona. netta. ſtretta. ſcrupoloſa. guardinga. dilicata. pura. rimorditrice, contaminata. larga. inquieta. chiara. dura. vindicatrice. mordace. tormento tacito, e interno del peccatore. letto fiorito, ſu cui l' innocente agiatamente riposa.

* Da rimordimento di coſcienza preſo ſi ritraſſe da quel vivere guaſto, e corrotto. ſeguire gli impulſi della coſcienza. aſcoltare le riprenſioni della ammonitrice coſcienza, preſtarvi orecchio; eſſere a quelle ſordo. amaritudine di coſcienza. prenderſi, farſi coſcienza. ha ingroſſato la coſcienza. la coſcienza punge, morde, rimorde. da coſcienza rimorſo delle malvagie opere. ricercar la coſcienza. aprir la coſcienza. non voglio che tu più ne gravi la coſcienza tua, che non biſogna.

COSI' *avv. di ſimilitudine*. L. *ſic*. S. in tal modo. in queſta guiſa. in quella maniera. sì fattamente. tale. talmente. non altrimente. a tal foggia. &; *E come gli altri giovani andavone riguardande* & se. *Boc. Amet. vale* coſi io. così bene; *ella vorrebbe* così bene *eſſer digiuna d' avermi mai veduto*, come io ec. *B. aſol.* tanto; altrettanto. come. nè più nè meno.

COSPERGERE. conſpergere. leggermente bagnare. L. *aſpergere*. S. aſpergere. ſpruzzare. v. annaffiare; bagnare.

COSPERSO. conſperſo; *add.* da coſpergere. L. *conſperſus*. S. aſperſo. ſpruzzato. v. annaffiare.

COSPETTO. v. preſenza §. 1. * nel coſpetto del Re venuto. tutti tremano al coſpetto voſtro.

COSPIRARE. conſpirare. v. congiurare.

COSPIRAZIONE. conſpirazione. v. congiura.

COSTA. §. 1. luogo, o ſito di terra, che abbia del pendio. L. *locus acclivis*. S. poggio. colle. ſalita. erta.

Agg. dolce. umile. poco ripida. fiorita. verde. riguardante ſopra il mare.

* Un giardino che di coſta, *vicino*, era al palagio. di coſta alla montagna, al fiume.

§. 2. confine della terra col mare. L. *litus*. S. lido. ſpiaggia. coſtiera. riviera.

* Coſta ſopra il mar riguardante.

Agg. ampia. arenoſa. arida. ſolitaria. rimota. abbandonata.

COSTANTE. che ha coſtanza. L. *conſtans*. S. ſtabile. fermo. infleſſibile. fiſſo. immutabile; impermutabile. fiſſamente diſpoſto a *fare ec.* perſeverante. immobile. ſaldo. forte: a che tiene forte. ſi tien forte. che ſi tiene a martello. che per tempo, per volger d' anni non muta penſiero, volere tenace della *buona riſoluzione ec.* che non cambia parere, ſentimento, cuore, perchè fortuna volge ſua ruota. non per luſinghe ec. che quello ſteſſo, che giuſtamente or vuole, ſempre vorrà. cui di niente cambia, fa mutar parere ec. novità. fermato di piede nelle ſue riſoluzioni. che ſta alla dura.

Avv. lungamente. immobilmente. ad *una coſa*, a tutti i caſi. *N.* 51. in uno proponimento. ſaldamente. da croc. qual animo grande. più d' ogni ſcoglio.

Simil. qual ſcoglio all' onde. fiore amaranto, che vigore, color non perde nè per fredda, nè per calda ſtagione. Quercia a venti. Nave che combattuta da venti, da tempeſte tien ſuo rombo, e va verſo il porto. Calamita, che aggirata, pur volgeſi al polo. Iſola, cui corrono l' onde intorno, nè eſſa muoveſi. Colonna, che prima ſi romperà, che ſi pieghi. Diamante, che nè per amor (*luſinghe ec.*) s' ammolliſce, nè per percoſſe (per minaccie ec.) ſi frange. Torre che non crolla la cima per ſoffiar de' venti.

* Dimoſtrò che ſerba coſtanza, che fermo è ne' ſuoi proponimenti, non piega alle altrui minacce, ſerba ſuo ſtabil tenore a diſpetto de' contraſtanti pericoli ec.

COSTANTEMENTE. con coſtanza. L. *conſtanter*. S. fermamente. fiſſamente. immutabilmente. v. *Sin.* di coſtante.

COSTANZA. virtù che fa l' uomo fermo, perſeverante in buon propoſito vincendo gli intoppi, e reſiſtendo alla difficoltà. L. *conſtantia*. S. fermezza. ſtabilità. ſaldezza. fortezza. immobilità. perſeveranza. fermo, ſtabile proponimento. immutabilità. durevolezza. aſſiduità. ſodezza. impermutabilità.

Agg. invincibile. vincitrice delle luſinghe ec. che non cura minaccie, promeſſe ec. invitta. magnanima. riſoluta. eroica. ineſpugnabile. durevole.

Simil. v. a coſtante.

* Avere, eſercitare, moſtrare, ſerbare, mantenere coſtanza.

COSTARE. diceſi in riguardo alla compera, e al prezzo, che s' impiega in quel, che ſi compera. L. *conſtare*, S. valere. importare, eſſere di prezzo. montare 100. *fiorini ec.*

Agg. caro. poco. aſſai. nulla. gran ſomma, delle lire ec. ben ſette. oltre a cento ſcudi. un mille fiorini.

* Siccome coloi, a cui poco coſtavano le lagrime.

COSTELLAZIONE. congerie di ſtelle, che formano certa figura. L. *conſtellatio*. S. aſteriſmo. immagine. figura. ſegno celeſte. aſtro. *B i nomi particolari*. Plejadi. Orione. Canicola. ec. *de' quali v. Ricciol. Almageſt. lib.* 6. *c.* 6. *ec. dove apporta molte erudizioni utili a' profeſſori delle belle lettere*.

Agg. luminoſa. compoſta di ſtelle altre luminoſe, ſcintillanti, altre oſcure. del zodiaco. Boreale. Auſtrale. una delle ſeſſantadue numerate, e diſtinte dagli aſtronomi. di benigna. maligna influenza, *ſecondo il ſognare di alcuni ſtrologhi*.

COSTERNATO. v. atterrito.

COSTERNAZIONE. v. abbattimento §. 1.

COSTIERA. ſpiaggia: riviera. L. *ora*. v. coſta §. 2.

COSTIPARE, ſtringere inſieme. L. *conſtipare*. S. addenſare. ammaſſare. riſtrignere. rinſerrare. condenſare. coſtrignere. ſtivare. ſerrare. legare.

Avv. fortemente. alquanto: onde agevolmente poi non può ſciorſi.

COSTIPAZIONE. il coſtipare. L. *conſtipatio*. S. riſtrignimento. denſamento. v. coſtipare.

COSTITUIRE. v. conſtituire §. 1. e 2.

COSTITUZIONE. v. conſtituzione, legge.

COSTO. da coſtare *verbal*. L. *ſumptus; pretium*. S. valuta. valore. ſpeſa. valſente. ſtima.

Agg. grande. eccesſivo. vile. v. *agg. a* coſtare.

* Per poco coſto, non meno coſto, ſenza coſto, cioè *ſpeſa*.

COSTRETTO, *add.* da coſtrignere, ſforzare. L. *coactus*. S. ſorzato, e ſforzato. aſtretto: ſtretto. violentato. preſſato. obbligato. condotto, tratto a forza. neceſſitato. ſpinto.

Agg. da neceſſità. a *fare ec.* di *fare* a ſuo diſpetto.

COSTRIGNERE. conſtringere. v. aſtringere: ſforzare.

COSTRIGNIMENTO. il coſtrignere. *att.* v. violenza.

COSTRUTTO. conſtrutto. v. utile *ſoſt.*

COSTUMARE: §. 1. aver in coſtume. L. *in more alicujus eſſe*. S. uſare. ſtilare (*termine curiale*) eſſer conſueto a fare. aver per uſo, e in uſo, *e* uſo, coſtume di *fare ec.* praticare. aver per uſanza. ſolere. tenere tal coſtume. fare tal coſa per uſo, eſſere di uſo, di coſtume *di uno*, di *fare ec.* *Ed* eſſer coſtume di *uno*. eſſer ſolito, uſato, uſo a *fare*, di *fare*. aver preſo per uſanza. tenere ſtile. tenere, ſervare tal maniera, *e ſemplicemente* tener maniera. vivere così, all' antica ec. *Boc. Nov.* 12. *vale*, coſtumare così, avere coſtumi, modi ec. all' uſo antico.

Avv. ab antico. per lungo uſo. per certo verſo. fin da fanciullo. da primi anni.

§. 2. *neut. paſſ.* eſſer in coſtume, in

in usanza. L. *in more esse*. S. esser uso, costume. esser venuto in usanza. era molto in usanza già venuto, *che i soldati a piè certe canne di ferro adoperavano ec. Be. istoria 1.*

§. 3. dar costumi. L. *instruere*. v. accostumare §. 1.

COSTUMATO. §. 1. di be' costumi. L. *bene moratus*. S. ben creato. onesto. pieno di que' costumi, che stanno bene in gentiluomo. affabile. benigno. civile. ornato di cortesi costumi. quanto, qual figlio di nobile signore. v. affabile: cortese.

§. 2. avvezzo. L. *assuetus*. S. usato: da che ha preso uso, per uso, per usanza. solito. assuefatto. (v. abituato.)

* Giovane destro, accorto, costumato, e di belle maniere. male accostumato uomo. giovane avveduto, piacevole, temperato nelle sue maniere, geloso di suo candor virginale, opportuno e destro ad ogni servigio, che verso il padre a figliuolo s'appartenga.

COSTUMATEZZA. v. civiltà.

COSTUME. §. 1. abito fatto. L. *consuetudo*. S. consuetudine. vita. pratica. uso. vezzo. stile. usanza. tenore. maniera. atto. ordine. costumanza. osservanza.

Agg. antico. usato. buono. reo. lodevole. comune. giovanile. mutabile. regolato. v. consuetudine: abito §. 3.

§. 2. maniera di procedere. L. *mos*. S. creanza. modo. tratto. vezzo. portamento. atto. sembianza. procedere, *nome*. parte. v. maniera §. 2.

Agg. composto. cortese. laudevole. nuovo. duro. virtuoso. rozzo. ferigno. aspro. gentile. piacevole. amoroso. grave. severo. onesto. discortese. degno di qualunque gran signore. modesto. altero. signorile. reale. sostenuto. basso. plebeo. nobile. ornato.

§. 3. v. vita §. 2.

* costumi di modestia pieni, e di cristiana pietà. ornato e bel costume. saggi ed onesti costumi. mutare co' vestimenti animo e costumi. per costume, *usanza*, non per malizia. partirsi dal costume. tenere. variare, imparare, apprendere costumi. secondo, giusta il costume.

* COTALE. v. tale.

COVARE. propriamente lo star degli uccelli in sull'ova, acciocchè esse nascano. L. *incubare*. *Qui metaf.* nudrire nell'animo alcun affetto, *d'odio ec.* senza darlo a vedere *Sin.* fomentare entro di sè, mantenere, allettar nel cuore *odio ec.*

Agg. da gran tempo. astutamente simulando. dissimulando.

COVERTA. v. coperta.

COVILE. luogo ove dorme, e si riposa l'animale. L. *lustrum*. S. covo. nido. letto. covacciolo. caverna. tana. fossa. buca. grotta. ricetto. covolo.

Agg. duro. fetido. oscuro. profondo. nascosto. in mezzo a' sassi, nel più riposto del bosco. fra macchie, spine.

COZZARE. il percuotere, e ferire, *Rab. Simn.* To. 1. che fanno gli animali cornuti colle corna. L. *cornu petere. qui metaf.* S. urtare. dar di cozzo. battere. percuotere. v. urtare.

C R

CRAPULA. vizio, che consiste nel soverchio mangiare, e bere. L. *crapula*. S. pacchiamenti, *per. B.* gola. ingordigia. voracità. bagordo.

Agg. dannosa. smoderata. brutale. grave.

CRAPULARE. mangiare, e bere soverchiamente. L. *crapulari*. S. divorare. trangugiare. far fontuosi banchetti. metter tavola senza risparmio. diluviare, bagordare. scarnasciale re. abborracciarsi. alzare il fianco, *ha del B.*

Avv. v. *agg.* a crapula.

CRAPULONE. dato alle crapule L. *bellua*. v. goloso; divoratore.

CREANZA. modo di trattare, o di proceder nel viver civile. *e prendesi in buona, e in mala parte*. §. 1. L. *mos*. S. costume. uso. modo. tratto. maniera. v. costume §. 2.

§. 2. *in buona parte*. L. *urbanitas: mos civilis*. S. gentilezza. bella maniera. civile, ornata maniera. tratto gentilesco. nobiltà. onestà. v. civiltà; cortesia.

§. 3. *in mala parte*. L. *rusticitas*. S. inciviltà. rozzezza. rustichezza. v. rozzezza. §. 2.

* In comunicando ed in usando colle genti ad ognuno è richiesto l'essere costumato e piacevole, e di bella maniera. la convenevolezza de' modi e delle maniere, e delle parole giova non meno a' possessori di esse, che la grandezza dell'animo, e la liberalità non fanno. Piena di quei costumi, che in gentildonna si possono commendare.

CREARE. §. 1. trar dal nulla. L. *creare*. S. far uscir fuori dal nulla a un cenno. dare l'essere primo. cavar dal caos del niente. intendere, nominar le cose, che non sono, e coll'intenderle, col nominarle farle essere. fare, produrre, formare dal niente.

CREATO. male o bene costumato. v. gentile; rozzo §. 2.

CREATORE. che trae dal nulla. *e s'intende ov' altro non aggiungasi, Dio*. L. *Creator*. S. fattore. facitore. cagion prima. maestro eterno.

Agg. sapientissimo, d'infinita possanza; supremo. v. a Dio.

CREATURA. §. 1. cosa creata. L. *creatura, dicono i Teologi: più latina. res creata*. S. fattura, opra, lavoro del creatore. cosa cavata dal nulla.

Agg. necessariamente finita; mutabile. specchio in cui riluce la possanza del factore.

§. 2. persona umana. v. persona.

* *Buon uso delle creature*. Tutte le terrene cose faceva innocentemente servire non a lusso, ma a magnificenza; non a vano orgoglio, ma a virtù di grandezza; i sentimenti suoi non si smarrivano dietro le creature perduti, ma gli oggetti più cari, e più vaghi scala gli erano per ascendere al Creatore. l'animo suo tutto intento alla considerazione delle cose celesti, prendea dalle terrene sostegno e vigore.

CREAZIONE. formazione dal nulla. v. creare.

CREDENZA. atto dell'intelletto, per cui afferma acconsentendo a che che sia detto, su la fede di chi lo dice. L. *fides*. S. fede. opinione. pensiero. credulità. estimazione.

Agg. facile. dubbiosa. ferma. vana. fallace. troppa: sicura: certa. piena. leggiera. intera. ingannatrice. costante. perfetta. esplicita. non dubitata, *cioè* ferma, indubitata.

* Ingannato da falsa credenza, opinione. io falla credenza sua ostinato, pertinace. cosa sopra, oltre ogni credenza grande. portar ferma credenza. avere, tener per fermo. si ha, si tiene per fermo. porto fermissima opinione.

§. 1. una delle virtù teologali. v. fede §. 1.

CREDERE. §. 1. aver fede altrui ec. L. *credere*. S. prestar fede. aver credenza, credito. porger fede. porre fede in.... prender a vero le parole, il detto di.... dare credenza, credito, fede. aver per vero. e aver più che per vero. aggiustar fede *A. avere*, tenere per certo (*v. certamente*) ciò, che altri dice. andar dietro: *Sa la fossi voluto andar dietro a' sogni cioè credere ec.* vivere, e morire certissimo di quello, che altri dice: *vale*, credere fermamente; e di quel, voi dite, eziandio non dirend olo, vivo, e morrò certissimo *Boc. N.* 99. v. §. 2.

Avv. indubitatamente. con fermezza d'animo. affidato dalle parole; alle parole. per certo. pienamente. leggiermente. senza chieder prova, ragione. senza testimonj. incontanente. interamente. esplicitamente. al giudizio d'altri. perchè altri giurando il dice, l'afferma. dando (al detto, a chi afferisce) quella fede, che dar si può a qualunque verità è più manifesta. alla buona. alla cieca.

§. 2. aver opinione; *ed usasi neut. pass.* L. *putare: censere*. *Sin.* pensare. tenere. far ragione. stimare. persuadersi. farsi, darsi a credere, ad intendere. cader nell'animo: *Mai non mi sarebbe potuto cader nell'animo, quantunque mi fosse stato detto, se tu co' miei occhi non l'avessi veduta, che tu ec. Nov.* 41. *cioè* non avrei mai creduto ec. avere per costante, per fermo *essere ec.* immaginarsi. riputare. avvisare: *La quale, (novella) avvisò, vi dovrà piacere: Nov.* 1. *e' neut. pass.* sentire. opinare: *Segneri Panegirica S. Giuseppe n.* 11. esser nell'animo una cosa *a ma: Nè guari di tempo ciò fece. che quasi a tutti è Napoletani, ed a Catella altresì era nell'animo, che non più Catella, ma questa seconda donna fammamente amasse. Boccaccio N.* 26. caper nell'animo: *Sapea onorare*,

 rbi

chi nell'enimo gli capea, che *il valesse Nov.* 59. far conto, stima, *che sia ec.* tenere *semplicemente* e tener certo; tor per certo. rendersi, farsi sicuro, certo: *E per questo vi poteta rendere sicura, che niuna cosa avete: Bocc. Nov.* 25. e rendersi per certo, *che ec. N.* 18. lasciarsi credere una cosa: Il che appena mi si lascia credere, *che avvenir possa ec. Bemb. pros.* 2. aver per *morto*, *santa ec. che è* credere morto ec. aver per vera, aver vera *una cosa*. aver per certo; aver di certo, *che ec.* esser *ie ec.* certo, *che sia, non sia ec.* affermar seco *essere, non essere ec. E* seco affermando *mai sì bella cosa non aver veduta ec. Boc. N.* 17. entrar nel capo un' opinione, una cosa ec. Gli entrò nel capo *non dover poter essere, che essi dovessere così lietamente vivere della lor povertà, ma* s'avvisò ec. *Boc. Nov.* 79. vivere, e morire certissimo, *che sia ec.* parere a me, che una cosa sia vera, falsa ec. *Ed alcuna volta* gli era paruto migliore ec. *Boc.* sentire, giudicare per vero, e giudicar vero, *e* giudicare *semplicemente*. sperare; che speri tu, *che una donna naturalmente mobile possa fare* ec. *N.* 79. rendersi certa, per carta: non farsi a me dubbia una cosa. prender opinione, cha sia vero ec. esser in opinione. portere opinione, e per opinione: *disse se* con gli altri essara in questa opinione, *che ec. N.* 94. Io fui sempre in opinione: *Nov.* 96. indur l'animo: *Pel Conte pur l'andò raffigurando; E tanto più, che* l'animo avea indutto ec. *Ch'altri che Orlanda non farria tal prova: Ar. C.* 11.

* Appena che io ardissi di crederlo. darsi, farsi a credere. non mi si lascia credere. se così credi, mal credi. creder per certo, pienamente, fermamente, di leggieri, interamente, mattamente, scioccamente. Tutto il popolo ebbe più che che per vero il calunnioso rapporto, avendo a mente, che gli accusatori persone arano d'età matura, che gli erano giudici, e magistrati di piene fede degnissimi. più ogn'ora trovava cose, che maggior fede gli davano al fatto.

Avv. fuor d'ogni dubbio. fermamenta. pienemente. interamente. di leggieri. scioccamenta. per certo. troppo bene. come fa le cosa vedessa. udito evendo (la cosa creduta) da fede degno. vinto, persuaso da autorità, testimonianze ec. seco: *Il quale* appena potea seco credera *lei essere cosa mortale*; *Boc. N.* 17. per quanto, per quello, che si vede ec. del tutto.

§. 3. v. confidare §. 3.

CREDIBILE. credevole: da essere creduto. L. *credibilis*. S. che merita fede. degno di credersi. cha sembra vero. v. probabile.

CREDITO. buon nome. L. *bonum nomen*. S. stima. riputazione. estimazione. buone fama. v. fama §. 2.

Agg. alto. sommo. onorevole. illustre. famoso. eppresso tutti.

* Cosa per le sue rare prerogative in prezzo cresciuta, ed in onore. in alta riputazion salire, acquistar pregio, e venerazione.

CREDITORE. colui, a cui è dovuto. L. *creditor*. S. cui si dee, che dee avere. che ha regiona di chiedere cosa, come sua, a sè dovuta, che ha da avere. cui altri deve.

Agg. per giustizia. per ragiona d'obbligo, d'onestà, di gratitudine. per titolo di contratto: d'offesa ricevuta. antico. fuggito dal debitore. che molesta, strigne molesto, importunamente il debitore. che fa pagarsi sull'aja.

CREDULITA'. facilità a credere. L. *credulitas*. S. dolcezza di mente. troppa bontà. semplicità; semplicezza. v. scempiaggine.

CREDULO, che facilmente crede. L. *credulus*. S. v. corrivo.

* Al vecchio poi, cui l'età cadente fa tutto credera, e non disamina per minuto le cosa, daremo ad intendera, che una fiera fa l'ha divorato.

CREPACUORE. gran travaglio. L. *angor*. S. v. cordoglio: affanno: dolore.

CREPATURA. fessura. L. *rima*. v. apertura.

CREPARE. *neut.* fendersi da per sè. L. *disrumpi*. S. fendersi. scoppiare. rampersi. speccarsi. aprirsi. crepolare, e screpolare.

Avv. orribilmente. miseramenta. per soverchio peso, amore ec.

CREPOLARE. screpolare. fendersi. v. aprire §. 4.

CRESCERE, §. 2. *neut.* farsi maggiore. L. *crescere*. S. accrescersi. gonfiare. venir sù. avanzarsi. venir via. venir crescendo. aumentarsi. aggrandirsi. venire. *aggiungendo il termine espresso*. venir in grado, in età, in beltà ec. ricrescare. soprammontare. mettersi avanti. montare; *Poichè a montare* cominciò la ferocità della pestilenza: *Bocc.* andar oltre. raddoppiarsi: *Il suo amore* in lui si raddoppiò. *B. N.* 17.

Agg. a poco e poco. a stento. in processo di tempo. in infinito. d'ora in ora più. mirabilmente. in un istante. di passo in passo. di tempo in tempo. in tanto, che più oltre non può andare ec. altamente. di giorno in giorno; dì per dì. d'assai. di poco. forte. in *anni*; in *persona ec.* tanto; per tal modo, cha è maravigliose cosa a vedere. di grado in grado; (v. a grado e grado.)

* Nato, nodrito, allevato, a cresciuto su d'un selvatico monte. venne crescendo in anni, in persona, in bellezza. la Città multiplicò, a crebbe d'abitanti.

§. 2. *att.* aumentare: L. *augere*. v. accrescere.

CRESCIMENTO. il crescere. L. *augmentum*. S. aumento. ingrandimento. v. accrescimento.

* CRESIMA. tenere, levare alla Cresima *dicesi del compare*. la Sacramentale confermazione, onda in noi cresce forza, a vigore per andare con lieto, e coraggioso animo incontro a' rischi, ed alle battaglie, che ci paran dinanzi i tre nostri spirituali nemici.

CRESPA. piega delle pelle, cha per estenuazione si contrae, e cade. e *dicesi particolarmente della pelle del volto*. L. *ruga*. S. rughe. crespezza. crespamento: increspamento. piega. raggrinzamento. increspature. grinza. corrugazione. *V. L.*

* Cotesto bel viso pochi anni lo guastano, a 'l riempion di crespe.

CRESPO. §. 1. *add.* detto de' capelli. v. riccio *add.*

§. 2. che ha crespe. L. *corrugatus*. S. raggrinzato: aggrinzato. rugoso. grinzo. grinzoso.

* CRESTA. galli nerboruti colla rosseggiante cresta. come galli nerboruti colla cresta levata pettoruti procedono, *orgogliosi*, e *superbi*.

CRINE. v. capello: chiome.

CRISTALLO. materia lucida, e chiare. L. *chrystallus*. S. vetro.

Agg. chiaro. puro. trasparente. lucente. terso. bianchissimo. duro. saldo. limpido. fragila.

CRISTIANO. *sost.* chi vive sotto le legge di Cristo. L. *christianus*. S. fedele. cattolico. figliuolo di Santa Chiesa. battezzato. credente. che segue la religione di Cristo.

Agg. pio. ubbidiente. vero. divoto. di solo nome. di nome, e d'opere.

* Ad ogni uomo cristiano è richiesto il guardara ne' suoi andamenti le promesse a Dio fatte, allor quando fu aggregato alla Chiesa pel battesimala lavacro . . . . . che professa l'Evangelica legge. il seguace del Redentor Crocifisso.

CRISTIANESIMO. §. 1. la religiona cristiana. v. chiesa. fede.

§. 2. il popolo cristiano. L. *christiana respublica*. S. cristianità. repubblica cristiana. popolo fedele. fedeli *sost.*

CRITICARE. v. censurare.

CRITICO. v. censore.

CRIVELLARE. v. vagliare.

CRIVELLO. strumento di pella con cerchio intorno, e spessi fori nella pelle per uso di vagliar biade, o simili. L. *cribrum*. S. vaglio. cribro. *V. L. usata dal Petrarca*.

CROCE. §. 1. afflizione. v. affanno: tribolazione.

§. 2. tormento: pena. v. tormento.

§. 3. il legno sul quale patì, e morì il nostro Redentore. L. *crux*. S. legno augustissimo. legno sacro, venerabila, insegna dalla vite. albero sacro, albero di salute. segno riverito, temuto dall'inferno. trionfale. vittorioso.

Agg. salutifera. dura. eccelse. gloriosa. pesante. trionfatrice. augustissima. sacrosanta. felice.

* Doloroso patibolo, sul quale languì, l'estremo fiato esalò il Divin Redentore. divisa cara, e venerabile di saluta, per la quale all'uman genere in perdizione, in servitù condotto, si dimostra lo scampo, il riparo, il riscatto, cha gli procacciò il divin Verbo umanato. acconciarsi colle braccia in croca. far della braccia croce *per segno di umil preghiera*.

CROCIFIGGERE. §. 1. v. tormentare.

§. 2. conficcare in sulla Croce.

L. *cru-*

L. *crucifigere*. S. appendere alla Croce. inchiodare in ſu la Croce. mettere, levare in Croce.

CROLLARE. *att.* muovere dimenando in qua, e in là. L. *concutere*. S. ſcrollare. dibattere. dicrollare. agitare. ſcuotere. tempellare. dare crollo. v. agitare §. 1.

Avv. forte. adagio. gagliardamente. agevolmente. grandemente. fieramente. pianamente.

CROLLO. ſcoſſa. L. *commotio*. S. moto. ſcuotimento. dibattimento. agitazione. commovimento. ſcrollo. ſquaſſo.

Agg. grande. ultimo. forte. ſpeſſo.

CROSTA. corteccia: ſcorza. L. *cruſta*. v. buccia.

CRUCCIARE. dare cruccio, pena. L. *cruciare*. S. tormentare. affliggere. v. addogliare: ſtraziare.

§. 2. *neut. paſſ.* entrar in cruccio, in collera. L. *iraſci*. S. adirarſi. roderſi in ſe medeſimo. v. adirare.

* Cruciosi molto nell'animo, e ne' ſembianti. crucciarſi.

CRUCCIO. ſdegno. collera. L. *ira*. v. ira.

* Avere, moſtrare, prender cruccio, fremer di cruccio. sfogare il cruccio. rivolgere in riſo il cruccio. acceſo di cruccio.

CRUCCIOSO. pien di cruccio. L. *indignatus*. oltremodo crucciofo. v. adirato.

CRUDAMENTE. con maniera cruda. v. aſpramente: acerbamente. crudelmente.

CRUDELE. che ha in sè crudeltà: pieno di crudeltà. L. *crudelis*. S. diſpietato, e ſpietato. aſpro. acerbo. duro. empio. barbaro. crudo. fiero. efferato. non mai ſazio di tormenti. canino. inclemente. atroce. diſumanato: diſumano: inumano. d'amaro, di crudo cuore. cui diletto è ſtraziare. cui piace incrudelire. ſevero. immanſueto. villano. *Bec. N.* 48. rigido. ſanguinolento, ſenza miſericordia. diro *V. L.* *O fucina d'inganni, o prigion* dira ec. *Pet. Son.* 108. agro. beſtiale. di ferro. fiera. *ſoſt.* cuor di tigre. moſtro di crudeltà.

Agg. qual tigre, orſa arrabbiata. come fiera. più d'ogni fiera. beſtialmente. contro, verſo, inverſo di .... ai pari, più d'ogni più crudo tiranno. v. a crudeltà.

* Sei tu dunque di al rigido cuore, e al diſumano che punto non ti commuova l'acerba profonda piaga, onde percuoter vuoi il tuo benefattore? ſarai alla pietà el duro, che punto di compaſſione non prenda di cotal lacrimevole ſcempio? mirar potrai con franca fronte, con fermo riſo, con occhi aſciutti, gli ſvenimenti, le ambaſce? ec. *Divenir crudele*. Quantunque negli animi noſtri dal Sommo Dio creati ſia ſtata impreſſa la ſembianza del ſommo bene, contuttociò gli uomini, la natura loro dimenticata, da' rei e perverſi appetiti portati, ſi ſono d'una ſtrana crudeltà riveſtiti; e come ſe non più uomini foſſero, nè aveſſero umanità alcuna veſtite, ſono fieri divenuti, nè più intendono quel legame, onde furon da prima per naturale amore annodati. A crudel fine riuſcivano le parole dello ſcolare. crudel peſtilenza, crudele conſiglio ec.

CRUDELMENTE, con crudeltà. L. *crudeliter*. S. ſpietatamente. efferatamente. inumanamente. agramente. alla beſtiale. beſtialmente. feralmente. fieramente. v. acerbamente: crudele.

CRUDELTA'. atrocità d'animo nel volere troppo gaſtigare gli errori, o nel vendicarſi. L. *crudelitas*. S. fierezza. cuor crudo. rabbia. inumanità. tirannia. inclemenza. efferatezza; atrocità. acerbità. aſprezza. ſeverità. ſevizia *V. L.* fierità, e ferità. beſtialità. acerbezza. barbarie. ſpietatezza, immanità *V. L.*

Agg. inumana. barbara. beſtiale. da fiera. ſeveriſſima. arrabbiata. deteſtabile. terribile. eſtrema. atroce. dura. ſpaventevole. tirannica. ingiuſta. empia. acerba.

CRUDEZZA. aſprezza di ſapore. L. *cruditas*. S. acerbezza; acerbità. aſprume. afrezza. auſterità. lazzezza, e lazità.

Agg. ingrata. aſtringente.

CRUDO. *met.* efferato. inumano. L. *dirus: immitis*. S. che ha il cuor di ſmalto. v. aſpro: crudele.

* Animo al mondo non fu mai sì crudo. la giovane cruda, dura, e ſalvatica gli ſi moſtrava.

C U

CULLA. picciol letticciuolo de' bambini concavo, fermato ſu due legni a guiſa d'arcioni per uſo de' bambini. L. *cunæ*. S. cuna.

Agg. umile. ricca. illuſtre. povera.

CULTO. venerazione. che ſi preſta a coſe ſagre con atti eſterni. L. *cultus*. S. venerazione. oſſequio. rito. onore: riverenza.

Agg. divoto. umile. ſacro. eſatto. pio. barbaro. rio. profano. empio.

CUMULARE. v. accumulare.

CUMULATAMENTE. a cumulo, al colmo. L. *cumulate*. S. pienamente. v. affatto.

CUMULO. mucchio di coſe adunate ſenza ordine. L. *cumulus*. S. maſſa. mucchio. multitudine. faſcio. acervo, *V. L.* aggregato. cataſta. bica. ammaſſamento. adunamento. combinazione.

Agg. confuſo. diſordinato. alto. grande.

CUNA. v. culla.

CUOCERE. §. 1. ridur coſe materiali in certo ſtato con calore mezzano tra lo ſcaldare, e l'abbruciare. L. *coquere*. S. incuocere.

Agg. leggiermente. a fuoco lento. in quantità d'acqua ſufficiente. ſecondo l'arte. fino al conſumamento della terza parte: *modi di cuocere appartenenti all'arte medica*.

§. 2. moleſtare: travagliare. affliggere l'animo. L. *angere*. S. v. addogliare.

CUOCO. che cuoce le vivande. L. *coquus*. S. cucinatore: cuciniere: cucinajo.

Agg. perito. che ha il palato del padrone. ſordido.

CUORE. principale tra le viſcere degli animali ſituato nel petto, il cui continuo movimento ſi dice eſſere il fonte della vita. *P.* core. L. *cor*. *qui metaf.* §. 1. animo. L. *animus*. S. v. animo §. 3.

§. 2. inclinazione, diſpoſizione dell'animo. L. *indoles*. S. genio. talento, indole. affetto. animo. penſieri. v. indole.

Agg. nobile. baſſo. eroico. oneſto. impudico. generoſo. avaro. irreſoluto e franco. magnanimo. leggiero. timido. amoroſo. incoſtante. acciecato. addolorato. afflitto. doloroſo. ambizioſo. aſpro. feroce. attonito. audace: umile. vile. crudele. duro. pio. divoto. giovanile. guerriero. *ed altri ſecondo gli affetti, e vizj, e le virtù*.

* Non mi ſoffre il cuore, non mi patiſce il cuore, d'aſcoltare i doloroſi paterni gemiti. mettere in cuore, *far venir voglia*. porſi, metterſi in cuore, perder il cuore, *impaurirſi*, prender cuore, riprender cuore. queſto mi punge, mi trafigge, mi ſtringe, mi tocca il cuore.

CUOJO. L. *corium*. v. pelle.

CUPIDAMENTE. con cupidità. L. *cupide*. S. avidamente. ingordamente. voglioſamente. v. bramoſamente.

CUPIDIGIA. cupidità: cupidezza. *propriamente* brama diſordinata. L. *cupiditas*. S. foja. frega; fregola. ſtruggimento. uzzolo. caldo. avidità. ingordigia. bramoſia. fiera voglia. volontà non temperata. rabbia. ardore. vaghezza. v. brama. appetito. concupiſcenza: paſſione. avarizia.

Agg. ardente. ſmoderata. cieca. di danari, di piaceri ec. miſera. ſoverchia. fiera. furioſa. inſaziabile. che riſguarda ſolo alla propria utilità.

Simil. Radice di pianta ſelvaggia, che le benefiche pioggie (*i buoni naturali talenti*) convertiſce in frutti amari. Tiranno crudele e ſtolto, che comanda a capriccio, ed anche ubbidito tormenta; e più tormenta, chi più l'ubbidiſce. Stolto furioſo, dalle cui moleſtie rimane libero non chi gli condeſcende, ma chi lo lega, e batte. Peſo, che più aggrava, ſe più è addoſſato. Denſa nuvola, che eccliſſa il Sole della ragione; gravida di tempeſta, e di fulmini (*di mali, di ſciagure ec.* fuoco, incendio che naſce da picciole ſcintille, ed in breve tempo ingrandiſce altamente, e divora. Viſchio tenace, verſo cui quanto più ſi dibattono l'ale, tanto più vi ſi reſta intricato. Mar tempeſtoſo, che non ſi mette in calma, ſe non ceſſa ogni vento (*ogni deſiderio di coſe ſenſibili*). Notte, che non finiſce, ſe non ſorge il Sole (*la carità*) v. concupiſcenza: paſſione.

CUPIDO. diſordinatamente deſideroſo. L. *cupidus*. S. avido. ingordo. ambizioſo; *da* ambire, deſiderare ec. ardente di deſiderio. vago. volonteroſo. allacciato per la cupidigia di... v. bramoſo.

CURA. §. 1. pensiero accompagnato da affetto. L. *cura*. sollecitudine. premure. pensiero. studio. peso. impaccio.

Agg. intensa. estrema. somma. continua, *e secondo i varj affetti, da' quali va accompagnata, ed i varj oggetti intorno a quali s' aggira*. piacevole. mordace. nojosa. affettuosa. affannosa. vivace. acerba. avara. bassa. nobila. dolca. tranquilla. dura. faticosa. paterna. giovanile. guerriera. mirabile. ingegnosa. saggia. v. cuore §. 2. affetto.

§. 2. faccenda; intrapresa. v. affare.

§. 3. protezione; difesa. v. custodia.

CURANTE. che ha cura, premura, zelo di una cosa. L. *curans*. S. studioso. geloso. zeloso: tenero: *da buon zale movendosi* tenari sono della mia fama: *Boccac. Concl.* premuroso. zelante. amante. affettuoso. v. zeloso.

Darsi cura. avera, prendere, porre cura. avere a cura. mettere, impiagare, riporre cura. spendera, collocare, consacrare, rivolgera le sua cure, premure, pensieri, sollecitudini, diligenze in checchessia.

CURARE. §. 1. aver cura, aver a cura, prendarsi cura, o pensiero. *e neut. pass.* L. *curare*. S. proccurare. darsi cura. metter cura. usar diligenza. attendere *con diligenza*. faticarsi. non dormire. taner a cuore. impacciarsi. porre il pensiero. *disse la Pasa*, Io ci porrò il pensiero, *E fra due dì te li darò spediti*; *Ar.* 10. stara in pensiero *di una cosa*. calere *ad uno* di *una cosa*, *se vi cal* di me ec. *Bocc. Nov.* 75. guardare *una cosa*. aver pensiero di ... a cuore, a petto *una cosa*. intendere ad *una cosa*. esser cura mia di *fare ec. Le quali* non *sia al prasente* nostra cura di raccontare: *Bocc. N.* 3. aver a mente; *Nè veggendovi alcun rimedio al loro scampo*, avendo a mente ciascun sa medesimo, a non altrui ec. *Boc. Nov.* 17.

* parea che non curasse nè Dio nè Santi. di che poco curo. tenar conto di ... essar a cuore *una cosa a me ar.* aver sollecitudina di *una cosa*: porre sollecitudine in *una cosa*, e esser sollecito di *una cosa*. interessarsi in *una cosa*. star sul cuore *una cosa*.

Avv. attentamente. diligentemente. studiosamente. del continuo. non perdendo l' occhio, come se null' altro pensiero, affare avesse. di une. di *una cosa*, e uno, una cosa. Non vo *dir la tua libertà*, la quale *credo*, *che* poco *sanza la tua donna* curi: *Boccac. Nov.* 41.

§. 2. v. medicare.

CURIOSITA'. §. 1. vaghezza di sapere le cose non necessarie. L. *curiositas*. S. vaghezza, desiderio, voglia, cura, studio, appetito disordinato di conoscare.

Agg. femminile. pericolosa. inutile. disordinata. soverchia. viziosa. biasimevole. vana. nata da ozio. da ingegno vano. da sciocco: folle.

§. 2. cosa rara e fuor dell' uso naturale comune, che muove i curiosi, i vaghi di veder cose strane, a vederla. S. cosa strana, pellegrina. stranezza, novità curiosa.

Agg. rara. stravagantissima. maravigliosa. la più nuova che mai si vedesse.

* I vostri animi dimoravano nella espettazione sospesi, e per quanto ne' sembianti appariva, in cuor vi nacque una cotale curiosa voglia di risapere la riuscita degli altri narrati casi; ciò che non suol essere sanza gran piacere dall' intelletto, che per naturale istinto gode di pervenire alla notizia di quelle cose, che aspetta fuor dell' usato grandissime.

CURIOSO. che ha curiosità. L. *curiosus*. S. vago.

Agg. di cose disutili; in vanità: nella multe opere della natura non sia curioso. *Maestr.* a. 6. curiosissimo delle mondane novitadi. *V. S. Ant.*

CURVARE. Incurvare. far curvo. L. *incurvare*. S. inarcare. piegar in arco, a *semplicemente* piegare. torcera. volgere.

CURVITA'. astratto di curvo; curvatura; curvezza. L. *curvatura*. S. piegatura: piegamento. flessione. *V. L.*

Agg. circolare. in circolo; aovata: ovata; ovala, a modo di alissa.

CURVO. piegato in arco. L. *curvus*. S. arcatu: arcuato. archeggiato. curvato; incurvato. v. adunco: torco. ricurvo.

CUSTODE. persona, che ha in guardia che che sia. L. *custos*. S. difensore. protettore. guardatore; riguardatore. guardiano. guardia.

Agg. accorto. vigilanta. fido. cauto. geloso. diligente. sagace. attanto. forte.

CUSTODIA. guardia. L. *custodia*. S. cura. governo. diligenza. vigilanza. pensiero. sollecitudine. provvedimento. protezione. ajuto.

Agg. diligente. attenta. fedele. buona. sicura. presente. sollecita. solenne; *Boc. N.* 17.

CUSTODIRE. aver custodia. L. *custodira*. S. guardare. conservare. curare. governare. salvare; taner in guardia. fare a, a di *una cosa* la guardia: fara guardia. proteggere. difendere. assistere. star al fianco. star a guardia. tener guardato. tenere in sarbo. tenere, *semplicemente*. avere guardia di ..... tener custodia. tenere stretto. sostenere. serbare, e servara. tenere cura. mantenere. prender guardia di .... e *così ingelosite* tanta guardia ne prendaa, e sì stretta la tenea. *Boc. N.* 61. serrar con guardia; *Boc. N.* 65. aver sollecitudine *di una cosa*. vegliare una cosa; *gli uomini ec. Salvin.* invigilare alla custodia, alla salvezza di una cosa. non perdere, non lasciar di vista.

Agg. con maravigliosa diligenza. a tutto suo potere. con acuratezza. a se. *cioè* per se. come la propria vita. v. *agg.* a custodia.

CUTE. membrana mediocremente crassa, che invoglie tutto il corpo dell' animale; *della quale esattissimamente trattano Stenone, Malpighi ec.* L. *cutis*. S. pelle. buccia. corteccia. cotenna. cuojo. tunica.

Agg. liscia. gentile. porosa. variamente tessuta. di nervi, e fibre mirabilmente intrecciate.

D A

DA BANDA. da una parte. L. *seorsim*. S. da parte. da un lato. da un canto, *e* da canto. da costa. in disparta.

DA BANDA A BANDA. da una parta all' altra; da una superficie all' altra. L. *in utramque partem*. v. fuor fuora.

DABBENE. *agg.* d' uomo. v. pio; divoto; buono.

DA BEFFE: *avv.* per beffe. L. *per jocum*. S. per gioco. per ischarzo. da burla. giocosamente. da motteggio. a gioco. da scherzo.

DA CAPO. di ricapo; di nuovo. v. nuovamante. d' accordo. di concordia. v. concordatamente.

DA CHE. *avv.* causala di cagion motiva. L. *eo quia*. S. poichè. giacchè. perchè. mentre. poiciachè. dappoichè.

DADDOVERO. Non per ischerzo, o per infingimento. L. *seria*. S. veramente. da verissimo. dal miglior senno. da buon senno: da senno. feriamenta. sul sodo. sanfatamente. con serietà. seriosamente. con giudizio. davvero. in verità. non a gabbo. non per giuoco, non da burla.

DA LUNGE. da lungi; lungi. lungei e dalla lunga. *avv.* di lontano. L. *procul*. S. lontanamente; lontano *avv.* discosto *avv.*

DAMA. donna nobile. L. *mulier illustris*. S. Signora. Gentildonna. gran donna, *Giudicò lei essere non meno, che* gran donna ec. *Boc. N.* 15.

Agg. illustre. v. *Sin.* a nobile; *agg.* a damigella.

* *Sembianze di Dama afflitta e tribolata*. Questa nobile Dama, non più dama oramai, ma vil fantesca nell' umile portamento dell' afflitta, ed abbattuta sua fortuna, alla prigione si porta scomposta nel crina, e dolente in volto cogli occhi lacrimosi a piangenti, con veste dimessa e povera. Ajutavanne la dolorosa comparsa i teneri figliuolini, tra le braccia l' uno, e gli altri da' lati: che alla materna vesta attenendosi con incerti passi ed ineguali malamente seguivano la sconsolata lor madre.

DAMERINO. inclinato a fare all' amore. L. *amatorius juvenis*, *adolescens*. S. vago. vagheggiatore. zerbino. innamorato. che fa il bello, il galante, amoroso *sost.* drudo. ganimede. zerbino. v. amante.

Agg. affettato. dilicato. effeminato. molle. cascanta di vezzi. pallido. pensoso. gentile. giovanetto, grazioso. leggiadro.

DA-

DAMIGELLA. fanciulla di gentil origine. L. *adoleſcentula nobilis*. S. donzella. giovanetta. pulzella. vergine. fanciulla. aitella. garzonetta. verginelle.

Agg. nobile. gentile. tenera. innocente. oneſta. geloſamente cuſtodita. Incauta. avvenente. coſtumata. d' alto affare. illuſtre. ſemplice. timida. vergognoſa. leggiadra. garzoniſſima. di pregio. pura. gaja. adorna. da marito: d' età de marito; già da marito.

DAMIGELLO. fanciullo di origine gentile. L. *adoleſcens*. S. donzello. garzone. giovanetto. fanciullo. zitello.

Agg. leggiadro. gentile. amoroſo. allegro. bello. coſtumato. ſpiritoſo. di grandi ſperanze. vezzoſo. piacevole. amabile. adorno. ſcherzevole. d' età forſe d' anni dodici ec. tra quattordici in quindici anni. v. *a* giovane *ſoſt.*

DA MOLTO. di grande ſtime. L. *aeſtimabilis*. S. ſtimabile. pregevole. d' aſſai. alto. e d' alta ſtima, *condizione, valore ec.* grande, che molto vale. egregio. v. eccellente. nobile.

DANAJO. per moneta generalmente. L. *pecunia*. S. moneta. ricchezze. oro. teſoro. v. ricchezza: moneta.

Agg. bramato. v. a moneta.

* Aver denari allato, far deneri, trarre, cavar denari di checcheſſia. mercatantuolo da quattro denari *di poco avere*. toccar denari, vendere in contanti, non a credenza.

DA NIENTE. *agg.* che niente vale: buono a nulle. L. *homo nihili*. S. inutile. da nulla. da poco. aſſai poco: *Boc. N.* 18. debole. Infingardo. pigro. lento. freddo. Inetto. che non è da coſa alcuna. v. dappoco.

DANNABILE. dannevole: da dannarſi, biaſimerſi. L. *vituperabilis*. v. biaſimevole.

DANNARE. §. 1. v. condannare.

§. 2. v. biaſimare.

§. 3. *neut. paſſ.* andare all' Inferno e penare eternamente. L. *luere aeternas poenas apud inferos*. S. perderſi per tutta l' eternità. perdere ogni bene, ed ogni ſperanza di bene; precipitar nell' Inferno. andar perduto in eterno. andar a perdizione: in perdizione. andare all' Inferno. precipitar nell' abiſſo.

Agg. irreparabilmente. per difetto di fede; per vane, tranſitorie leggieriſſime ſoddisfazioni. di proprio volere.

DANNATO. per colui, che è condannato all' Inferno. L. *damnatus*. S. condennato. preſcito. reprobo. perduto eternamente. eſule dal Paradiſo per tutte la eternità. perduto *ſemplicemente*.

* Alle infernali pene dannato. gli cominciò forte a rincreſcere che l'anima d' un così valent' uomo per difetto di fede andaſſe in perdizione.

Agg. infeliciſſimo. diſperato. arrabbiato. rodente ſe ſteſſo. in eterno nemico di Dio: giuoco de' Demoni. fremente di ire contro ſe, e contro Dio. non mai confortato da ſperanza, non che di riſtoro, quiete ec. di minor pena.

DANNAZIONE. perdizione eterna. L. *damnatio aeterna*. S. perdimento: *aggiugnendo* eterno, dell' anima ec. rovina, ſuppliaio, fuoco eterno, morte eterna. miſera eternità. v. Inferno.

DANNEGGIARE. dare danno. far danno. L. *laedere*. S. offendere. nuocere. dannificare. portar detrimento. ledere *V. L.* dare carico, *Tac. Davanz. St.* 3. pregiudicare. dar lo ſcacco. diſſervire *ad alcuno di alcuna coſa*. far fortuna ad alcuno. non fare per alcuno; per noi non fa *le dimorare*. *Boccaccio fil.* 4. ſcottare. Intaccare. peggiorare *att. ſicchè* tu mi peggioreresti in due modi ec. *Boc. N.* 83. riſultare a me in danno una coſa per opera altrui. ricever danno, pregiudizio da uno; eſſermi di danno *uno*. fare ad *altri* danno, e di gran danno. di molto danno: e uno eſſere a *me* di danno.

Avv. gravemente: a torto. ſpeſſo. accreſcendo danno ſopra danno. involando. non difendendo. traſcurando. non operando, nulle operando e diſeſa, in ajuto ec.

* Recare, arrecare danneggiamento. ragionare, fare, portar danno. deteriorare l' altrui. eſſere danneggiato. ſoſtenere, ricevere danno, detrimento, deterioremento; ſoſtenere, ricevere offeſa, *ben ſi direbbe*, e *ſenza equivocazione* di coſe materiali e corporee. v. gr. dalla oppugnazion de' nemici le muraglie della città non ſoſtennero, non riceveitero offeſe.

DANNEGGIATORE. che apporta danno. L. *laedens*. S. offenſore. nocitore.

DANNO. nocumento, che venge per qualunque coſa ſi ſie. L. *damnum*. S. ſcapito. diſcapito. nocumento, e nocimento. detrimento. perdita. pregiudicio. leſione. offeſa. male. piaga. rovina. ſconcio. diſaſtro. ſciagure. incommodo. il peggiore *ſoſt. O quanto era il* peggior *ſarmi contente*. *P.* ſiniſtro *ſoſt.* diſutilità. *A.* guaſto. offenſione. diſervigio. diſajuto. aggravio.

Agg. grande. grave. ingiuſto. irreparabile. eterno. aſpro. ineſtimabile. mortale. reo. univerſale. ultimo. picciolo. imminente. eſtremo. inevitabile. irremediabile.

* Aver danni. in tuo danno te ne gloriaſti. ricevere, ſoſtenere, patire i danni. riſtorare alcuno de' danni. portare, arrecar danno.

DANNOSAMENTE. con danno. L. *perniciose*. S. nocevolmente. perniaioſamente. a ſuo danno. a ſuo gran danno.

DANNOSO. che apporta danno. L. *perniciosus*. S. nocivo. pernicioſo. efiziale. offenſivo. offendevole. reo. dannevole. nocevole. pregiudiziale. che è danno, di danno. ſvantaggioſo, men che utile.

Agg. gravemente. in una coſa; in più coſe.

DANZA. danzare. v. ballo. ballare.

DANZATORE. che danza. L. *saltator*. S. ballarino. ſaltatore.

Agg. deſtro. ſnello. agile.

DA PER SE. ſenza compagnia. L. *solus*. S. da ſe. ſolo. ſeparatamente. ſenz' altro.

DA PER TUTTO. v. per tutto.

DAPPOCO. di poco, o niun valore. *agg.* d' uomo. L. *iners*. S. inerte *V. L.* rimeſſo. diſerto. ignavo *V. L.* inerto, cionno. neghittoſo. aſſiderato. *O sì, che io ſe, che tu ſe'* un aſſiderato; *Boc. N.* 77. d' aſſai poco. da poco bene: *egli era* di sì rimeſſa vita, e da sì poco bene, *che non che l' altrui onte con giuſtizia vendicaſſe ec. Boc. N.* 9. pan perduto: *hu del baſſo alquanto*. vita perdute, *cioè* che a nulla vale; e perſona la cui vita è perduta: La cui (*di Cimone*) perduta vita *il padre ec. Boc. N.* 41. negligente. diſadatto. diſutile. inſufficiente. goffo. debole. ſciagurato. sferra. da niente. ſciatto. che non è da altro ſe non da *inezie ec.* che non è da coſa alcuna. incapace *di fare ec.*

DAPPOCAGGINE. aſtratto di dappoco, cioè, d' inetto a coſe, che comunemente ſi fanno dal più degli uomini L. *inertia*. S. infingardaggine. inſufficienza. infingerdia. lentezza in operare. oziosaggine. viltà. pigrizia. ſfingardaggine. ſciagurataggine. inettitudine. gofferia. goffezza. debolezza. ignavie. Inerzia.

Agg. per naturale difetto. languida. negligente. oziosa. fuor dell' uſo. che muove a ſdegno. a riſo. che di buono ſtato in miſeria conduce.

DAPPOI. da poi: in poi. *avv.* v. appreſſo *avv.* poichè §. 5.

DA PRIMA. prime. in prima: pria: in pria. *avv.* L. *prime*. S. primamente. imprimamente: primieramente. prima d' altro. avanti ad altro. ſulle prime. in principio: ſul principio. a prime giunta. di primo tratto. di primo lancio.

DARDO. arme da lanciare. piglíaſi per ſaetta. L. *telum*. S. ſaetta. ſtrale. telo v. P. quadrello, *nel numero del più d' ordinario: D. Par.* 2. *in quanto* un quadrel *poſa*.

Agg. Impiombato. acuto. pungente. mortale. altamente conficcato. alato. fiero. grave. poſſente. veloce.

DARE §. 1. *Verbo d' ampliſſima ſignificazione, onde ſi congiunge con varj nomi, verbi, e avverbj, e altre particelle, formandoſene molte maniere eſpreſſive di particolari ſignificazioni: qui prendeſi in quanto ſignifica generalmente azioni, che però accoppiato a' nomi di ſpeciale ſignificazione, viene a dinotare particolar ſpezie d' azione, che per certo verbo s'eſprime. Quindi di eſſo, e de' ſuoi ſinonimi ci ſerviamo a fare ſinonimi per valore. ſono* a dare *in queſto ſign.* S. porgere. portare. apportare. arrecare. fare *ricco ec.* preſtare *ajuto ec.* e adopraſi tanto *att.* che *neut. paſſ.* v. fare §. 1. e 2.

* DARSI IMPACCIO, cura, penſiero, affanno. darſi a' giuochi, a' balli, a' diletti, al buon tempo, al bere ec. dare de' remi in acqua, delle reni nel muro, d' un palo di ferro nella teſta. darottene tante, che ti farò triſto tutto il tempo

che

che ci vivrai. dar fede, la mala ventura. dar da ridere, da parlare di sè. dar briga. dar cagione, *cagione*. dare indugio, impedimento, provvedimento, cominciamento, compimento, prova, finale sentenza. darsi a cercare, a procacciare.

§. 2. conferire, porgere che che sia ad uno ec. L. *dare*. S. ministrare: somministrare. fornire uno di una cosa. prestare. compartire. sovvenire uno di . . . provvedere uno di . . . *e provvedere ad uno di una cosa*. v. §. *seg.*

§. 3. dare. trasferire una cosa da sè in altrui per farnelo possessore. L. *dare*. S. donare. porgere. compartire. concedere. porre in mano. far copia. *e perciocchè io liberamente gli feci copia delle piaghe di mante Morelle; B. N. 60.* lasciare una cosa ad uno. conferire. prestare. presentare.

Agg. spontaneamente. liberamente. per obbligo. a preghi altrui. di propria mano. con volto allegro. per forza. a tempo.

DA SCHERZO. per ischerzo. v. da beffe.

DASSAI. *e* d'assai: sufficiente, prode. L. *praestans*. v. valente.

DATO. dato che: posto che. *avv.* dinotante il supporre quella tal cosa, che quivi s'esprime. L. *dato: posito*. S. avvegna che quando e quando bene. se: sebbene *fosse*. *sia ec.* fingasi: fingiamo: pongasi, *che la tal cosa fosse*, *sia ec.* sia; siasi *come dire*, *volere ec.* diamo *che ec.* si passi: abbiasi per conceduto, per vero ec. ecco che. ecco che *quelle, che tu divisi, venisse interamente fatte, che avremo noi adoperate? Niente. B. Fil.* 3. v. ancorchè.

DAVANTI. §. 1. prima. v. avanti §. 1.

§. 2. alla presenza. v. avanti §. 3.

DAVANZO, *e* d'avanzo. *avv.* v. abbondantemente.

DI VERO. v. daddovero.

DAZIO. quel che si paga al Principe per introdurre, o trasportar le merci. L. *vectigal*. S. gabella. imposta. imposizione. aggravio. censo. decima. diritto. tributo. gravezza. taglia. cassa. gravamento.

Agg. grave. universale. giusto. insopportabile. nuovo. accresciuto. posto, imposto sopra le mercanzie, le robe ec. tolto, preso per capo, per ogni capo d'uomo.

D E

DEBELLARE. espugnare. L. *debellare*. S. sottomettere. farsi padrone. abbattere: soggiogare. vincere. sconfiggere. v. vincere.

DEBILE. v. debole.

DEBILITA'. aggravamento di membra per mancamento di forze. L. *debilitas*. S. debolezza. fiacchezza. fievolezza. fralezza. imbecillità. infralimento di forze. infermità. lassitudine. stanchezza. languidezza. rilassamento. rilassatezza. addebolimento.

Agg. grave. estrema. miserabile. improvvisa. incurabile. v. infermità.

DEBILITARE. far divenir debole. L. *debilitare*. S. addebolire, *e* addebilire. disfrancare. fiaccare. infievolire. ammortire. sgagliardare. spolpare. rilassare. v. affievolire.

DEBITAMENTE. §. 1. secondo la giustizia, la dirittura; come si deve. L. *merito*. S. a diritto. giustamente. meritamente. dirittamente. a ragione. con buona ragione. degnamente. dovutamente; debitamente.

§. 2. come si conviene. come sta bene; decentemente. L. *decenter*: S. v. convenevolmente §. 1.

DEBITO. *sost.* obbligazione di fare, dare, o di restituire altrui che che sia. L. *debitum*. S. obbligo. obbligazione. dovere. giusto. diritto.

Agg. secondo le leggi, conforme al convenuto. antico. nuovo. grave. rigoroso. pagabile. leggiero. volontario. addossato da altri. ricompensato. pagato. che non può cogliersi, se non abortando gran somma. naturale. positivo. *cioè* per legge scritta, civile. contratto. di giustizia; di carità e d'onestà. acceso, *contrario di* pagato. estinto, annullato, soddisfatto. e già soddisfatto. con rigor di giustizia.

* Fare, contrarre, recarsi addosso un debito. rilevarsi. uscire di debito. liberarsi, dispacciarsi da un debito.

DEBITO. *add.* che si deve. L. *debitus*. S. dovuto. guadagnato; meritato. convenevole.

Agg. per rigorosa giustizia, per convenevolezza. per più titoli, ragioni. per ragione di patto.

DEBITORE. obbligato per debito. L. *debitor*. S. obbligato. che ha debito mille, di mille scudi ec. che ha a dare altrui. v. obbligato.

Agg. tardo a soddisfare. tenuto per contratto, per delitto, offesa, danno; per benefizio ricevuto. v. *a* obbligato.

DEBOLE. di poca forza. L. *debilis*. S. fiacco. fievole. infermo. languido. di poca possa. imbelle. stanco. (*v. lasso*) imbecille. infralito. spossato. snervato. sforzato, *cioè* privo di forze. impotente. afflitto. affievolito. frale. che mal può la vita. tenero.

Agg. per troppa fatica. per vecchiezza, tanto, che non può fare nè poco, nè molto. (*v. niente.*)

DEBOLEZZA. v. debilità.

DEBOLMENTE, con debolezza. L. *debiliter*. S. fiaccamente. fievolmente. infermamente. fragilmente.

DECANTARE. far pubblico. L. *decantare*. v. divolgare.

DECAPITARE. mozzare il capo. L. *caput praecidere*. S. decollare. troncare, tagliar la testa. recidere il capo. decapezzare.

Avv. con esso un colpo. in pubblica piazza. dopo molti supplizj.

DECENTE. che sta bene, si adatta a proporzionato. v. condecente.

DECENTEMENTE. con decenza. L. *decenter*. S. v. convenevolmente.

DECENZA. convenienza d'onore proporzionata a ciascuno nell'essere suo. L. *decorum*. S. convenienza. decoro. convenienza *sost.* onestà. convenevolezza. v. convenevole *sost.*

Agg. propria. giusta. debita.

DECEVOLE. dicevole. v. convenevole *add.*

DECIDERE. §. 1. risolvere una lite, una quistione, e darne giudizio. L. *decidere*. S. definire, e diffinire. sentenziare. giudicare. finire. sciorre. ultimare. disbrigare.

Agg. definitivamente. dottamente. giustamente. francamente. su due piedi.

§. 2. v. tagliare.

DECISIONE. risolvimento di quistione. L. *decisio*. S. decreto. determinazione. sentenza. giudizio. parere. stabilimento. mente. risoluzione. difinizione.

Agg. ultima. aspettata. giusta. pubblica. chiara. finale. diffinitiva. nuova. lungo tempo pensata. gravissima. irrevocabile. immutabile. fondata.

DECLAMARE. far declamazione. L. *declamare*. S. aringare. orare. far sermoneggiare. discorrere. far diceria, sermone. parlamentare.

Agg. eloquentemente. a lungo. v. dire: predicare.

DECLAMAZIONE. il declamare *pass.* L. *declamatio*. S. orazione. sermone. diceria. aringa: aringheria. ragionamento. discorso. v. dire *nom.*: predica.

DECLINARE. andar al chino. v. calare: diminuire §. 2.

* La spiritual vita ella è di condizion sì fatta, che in quella nessuno, comechè voglia, può fermarsi, ma conviene che fermandosi, deteriori sempre e declini.

DECLINAZIONE. il declinare *propr. e pass.* L. *declinatio*. S. calo. calamento. declinamento. abbassamento. menomamento. minoranza. diminuzione. sminuimento. scemamento. scadimento. v. diminuimento.

DECLIVIO. che declina all'ingiù. L. *declivis*. S. inclinato. piegato. abbassato.

Avv. ripidamente. dolcemente.

DECORO. v. decenza. convenevole *sost.*

DECOROSO. v. onorevole.

DECRESCERE. scemare. L. *decrescere*. S. calare. dechinare. digradare. venire, andar mancando, scemandosi, v. diminuire §. 2.

DECRETARE. ordinar per decreto. L. *decernere*. S. stabilire. comandare. determinare. constituire. statuire. bandire. por legge. v. comandare.

DECRETO. ordinazione. L. *decretum*. S. comando. statuto. legge. sentenza. bando. editto. constituzione. determinazione. ordine. v. Legge.

DEDICARE. offerire altrui qualche opera ponendovi il nome di colui, a cui s'intitola, per onorarlo, e per ottenere la sua protezione. L. *dicare*. *Qui però prendesi in senso più ampio per* offerire checchessia. S. consacrare. esibire. porgere. presen-

fentare. intitolare. facrare. difporre; *la dalla mia puerizia l'anima* vi difpofi. *Bec. Nov.* 4.

Avv. umilmente. offequiofamente. con rifpetto. di cuore. diecotamente. per obbligo. in teftimonianaa di... in ricompenfa de' benefiai compartiti.

* Il Santo Martire al Ciel rivolto dicea: ben ora mi chiamo pago e contento di confacrare quefte mie membra, che ho, come divin voftro dono, godute, alla offervanza dalla voftra revarenda lagge, e così le vi rendo in fervigio dell'onor voftro.

DEDICAZIONE. il dedicare *propriamente peff.* L. *dedicatio*. S. dedicamento. offerta.

DEDITO. inclinato. affezionato. L. *deditus*. v. inclinato: propenfo.

DEDURRE. condurfi col difcorfo da una cofa ad un altra, o una cofa da un'altra. S. argomentare. conchiudere, inferire. ritrarre: trarre. v. argomentare: feguire §. 2.

DEDUZIONE. il dedurre; e la cofa dedotta: v. conchiufione.

DEFERIRE. §. 2. denunziare. v. accufare.

§. 2. ftimare affai uno, i fuoi configli, i fuoi detti. L. *deferre alicui: magni aliquem facere*. S. aver in conto. tenera in concetto. fare gran conto del *giudizio ec.* riverire: apprezzare affai. v. ftimare: autorità §. 3.

DEFORMARE: difformare. ridurre in cattiva forma. L. *deformare*. S. guaftara. aformare. fvifare: travifare. fconciare. magagnare. divifare. v. guaftara.

DEFORME. fuor della comune e debita forma. L. *deformis*. S. sformato. guafto. fconcio. malfatto. fcontrafatto. moftruofo. fproporzionato. afigurato. divifo, divifato *diffe il B. Nov.* 81. turpe *V. L.* brutto §. 1.

DEFORMEMENTE. con deformimità. L. *deformiter*. S. bruttamente. fproporzionaiamenta. moftruofamente. fconvenevolmenta.

DEFORMITA'. v. bruttezza.

DEFRAUDARE. torra, o non dare altrui quel che gli fi deve. L. *defraudare*. S. ingannare. fraudare. gabbare. barrare. giugnere. giuntare. v. ingannare.

Avv. aftutamente. ingannevolmente. copertamente. ingiuftamente. fanza che altri fe ne accorga. una cofa ad uno: Gran parte della gloria vi defraudo. *Ar.* 18.

DEFUNTO. *agg di chi da quefta vita è paffate ell' altra, e fpeff. ufafi in forza di foft.* L. *vita functus*, S. morto. eftinto. trapaffato. paffato.

Agg. pianto amaramente da tutti. che ha lafciato di fe defiderio, buon nome. fcordato ben tofto.

DEGENERARE. effere, o divenir diffimila a'genitori, diverfo da quel, che l'origine richiede, *e pigliafi in mala parte*. L. *degenerare*. S. tralignare. non affomigliarfi a' fuoi. far difonore agli antenati, alla ftirpe. andar per vie contrarie, diverfa della calcate da' fuoi maggiori. diviare da' paffati, e *fempliccmente* diviare. imbaftardire dalla *fchiatta ec.* difchiattare, *cioè* non tener fimiglianza colla fua fchiatta.

Avv. bruttamenta. difogrevolmenta. vargognofamente. contro l'afempio, il coftume de' maggiori, de' fuoi.

DEGENERE. v. tralignante.

DEGNAMENTE. condegnamente. giuftamente. L. *jufte: jure merito*. S. meritamente. debitamente. dovutamente. ragionevolmente: a ragione. a diritto. con regione.

DEGNARE. dimoftrare con gentil maniara d'apprezzar altrui, e la cofe altrui, e particolarmenta gl' inferiori. *neut. e neut. paff.* L. *benevole fe gerere: e accompagnarfi col quarto cafo, col terza, e con prepofizione:* con, ad, e *degnare une*. S. portafi cortefemente, affabilmante. non ifdegnate. non aver a fchiffo. piegarfi, abbaffarfi cortefemente, gentilmente. favorire.

Agg. ferbando fuo decoro. nulla perciò di fua grandezza fcemando, perdendo. trattenendofi co' più baffi come un di loro. allegramente. con ilato volto. in maniera difinvolta. quafi di fua dignità, di fua altezza fcordato.

§. 2. complacerfi per benignità, e cortefia di fare altrui duno, graaia, benefizio ec. L. *dignari: non gravari*. S. aver la bontà di *dare*. favorire.

Agg. fua mercè (di chi degná) non rifguardando alla baffezza, al merito ec. di chi vien graziato.

DEGNO. §. 1. che ha marito. L. *dignus*. S. meritevola. ragguardevola. da premiare ec. laudevole. dignitofo. v. meritevole.

Avv. veramente. per fede, teftimonianza altrui. per propria virtù. per grandi imprefe, *di tal deno, a tale premio ec.* Me degno a ciò, *nè ìo, nè altri crede*. *Dant. Inf.* 2. e di tal premio.

§. 2. perfona di grande affare, che ha dignità. L. *eximius*. S. eccellente. eccelfo. di ragguardevola, alta condiaiona. riputato. ftimato. egregio. efimio. v. eccellente.

§. 3. meritevole. degno di grandiffima puniaione. di fede degno. quantunque mal degno ne foffe.

DEH. interjeaione deprecativa. L. *ah*. v. di grazia.

DEITA'. la natura. e effenaa di Dio. L. *deitas*. S. divinità.

Agg. altiffima. alma. augufta. fanta. vera. tremenda. ineffabile. incomprebenfibile. v. Dio.

DELATORE. cha riferifce. v. fpia.

DELIBERARE. fcerre di più cofa aligibili, una, o più, con animo di valerfena. L. *deliberare*. S. rifolvere. ftabilire. difporre. prender partito: prendere per partito, e *fempliccmente*, prendere, fermare. eleggere di *fare ec. di non voler più vivere: Nov.* 97. porfi in cuore. proporre. matterfi in, nall' animo di fare: e a fare avar l'animo. conchiudere, e concludere. v. determinare §. 1.

Agg. feco fteffo. dupo lungo penfare, lungo configlio. di *fare*; di voler *fare*. fe debba *fare ec.* di concordia, confentimento. fenza indugio. v. a determinare.

* Dopo lungo penfiero feco medefimo deliberò. feco fteffo propofe, venne, antrò in quefta deliberazione, determinaaione. m'ho propofto. quefto fpediente abbracciò. s'aveano i giovani pofto a meffo in cuora di volere innanai foftenere la morte, che volgerfi per vil timore a gentilefchi riti feguire. deliberatamenta, con animo deliberato, penfatamente feco propofe, difpofe ac. fra loro deliberati di doverfene in fratta andare. dopo lunga daliberazione. fenza troppa deliberaziona.

DELIBERATO: che ha prefa daliberaziona di *fare ec.* determinato. v. rifoluto.

DELIBERAZIONE. il deliberare. L. *deliberatio*. S. determinazione. rifoluaione. ftabilimento. proponimento. propofito. partito. penfiero. configlio. v. determinazione.

DELICATAMENTE. con delicatezza. L. *delicate*. S. mollemente. morbidamente. gentilmente. deliziofamente.

DELICATEZZA. v. dilicatezza.

DELICATO. v. dilicato.

DELINEARE. difegnar con linee. L. *delineare*. S. dintornare, e contornara. v. difegnare.

DELINQUENTE. che delinque, *cioè* che pecca. L. *delinquens*. S. peccatore. malfattora. reo. trafgreffore. mal viventa: cattivo. colpevole: malvagio. v. peccatore.

Agg. indurito. oftinato. cieco. mifaro. indegno di perdono. ricaduto.

DELIQUIO. abbandonamento di forae. L. *deliquium*. S. sfinimento. fvenimento. mancamanto. fmarrimento di forze. sfinimento.

Agg. lungo. grave. totale repentino. mortale. v. difvenire.

DELIRARE. effer fuor di fe, di fenno. L. *delirare*. S. frenaticare, *e* farneticare. avar perduto il difcorfo. andar pazzo. follaggiara. vaneggiare. vanare. dar la volta. ufcir di fenno. vacillara. non faper quel che dicafi, facciafi.

Agg. a gran fegno. lungamante. per veemanza di dolore, di gioja. onde muove a rifo, a compaffione. fopraffatto da paffione gagliarda. quafi furiofo.

DELIRIO. l'effer fuor del fenno. L. *delirium*. S. farnetico *foft.* follia. pazzia. folleggiamento. vaneggiamento. vacillamento. frenafia. freneticbezza. demenza.

Agg. eftremo. furiofo. lungo. v. *agg.* a delirare.

DELIRO. che è fuor del fenno. L. *delirus*. S. ftolto. folle. pazzo. ufcito di fe. tratto fuor di mente, di fenno. perduto della mente. farnetico, e frenetico. vaneggiante. vaneggiatore. demente. *V. L.* forfennato. mentecetto.

Avv. v. *agg.* a delirare.

DELITTO. peccato. L. *delictum*. S. colpa. maleficio. errore. misfatto. v. peccato.

DELIZIA. prezinfe, e rare dilicatezze di vivanda, d'abiti, a d'altra dilettevoli cofa. L. *delicia*. S. morbidezza. dilicatezza. agi. mollezza.

Agg. fquifita. rara. molle. mondana. peregrina. dilettevole. lufin-

ghie-

ghiera. voluttuosa. soverchia. da effeminato.

DELIZIOSO. pien di delizie. L. *delicatus*. S. dilettevole. giocondo. agiato.

Avv. v. *agg.* a delizia.

DEL PARI. al pari: con parità, egualità. v. egualmente.

DEL TUTTO. *avv.* in tutto e per tutto. v. affitto.

DEL TUTTO. *avv.* in ogni maniera, sicchè non altrimenti si faccia, sia ec. L. *omnino*. S. al tutto. del tutto. per tutto. al postutto *A.* onninamente, per, in, a ogni modo, maniera. ad ogni patto, conto, partito. ogni modo, *senza prep. Sicchè* ogni modo, *voglia ella o non voglia, Lasci Ruggier ec. Ar.* 45. In tutti i luoghi, le maniere.

DELUDERE. mancare. non corrispondendo coll' opere ec. alle speranze, o aspettazioni fatto concepire. L. *fallere*: *decipere*. S. fallire. schernire. frustrare. gabbare. mancare al suo dovere, della parola, di parola. non rendere la promessa intera.

Agg. contro ogni speranza. mancando della fede data, delle promesse. molto promettendo e poi non farne niente. v. *a* ingannare.

DELUSIONE. il deludere. vedi ingannο.

DELUSO. *add.* da deludere. L. *deceptus*. S. frustrato *della aspettazione ec.* schernito. confuso. rimaso schernito, scacciato. gabbato. beffato. defraudato: fraudato. il cui sperare, a cui la sua speranza tornò fallace. ingannato *semplicemente*; e ingannato del suo avviso, della sua estimazione: Io mi trovo della mia estimazione oltre modo ingannato; *Bocc. princ. gior.* 4. cui è andato fallito l'avviso; fallita la speranza. i cui pensieri, disegni ec. sono iti in fallo. che resta, è rimaso in secco delle sue speranze.

DEMENTE. v. folle.

DEMENZA. v. follia.

DEMERITARE: contrario di meritare. L. *male mereri*. S. meritar male. rendersi indegno *di lode, di premio ec.* farsi degno *di biasimo, di castigo*. acquistarsi, guadagnarsi *una mannaja ec. l'inferno ec.*

DEMERITO. v. colpa; peccato.

DEMOLIRE. atterrare fabbriche, o simili. L. *demoliri*. S. v. abbattere.

DEMONIO. angelo ribello. L. *dæmon*. S. diavolo. avversario nostro antico. satanasso, *e* satanno. belzebub. lucifero. belial. angelo nero: bandito dal Cielo. infernal mostro. nemico del genere umano. spirito maligno. foletto. fistolo. nemico infernale: e nemico *assolutamente*. idra, leone, drago d'averno. reggitore, principe delle tenebre. serpe astuto, antico, maledetto. spirito rubello. tentatore maligno. padre della perdizione, della menzogna.

Agg. empio. invidioso. orribile. insidioso. ostinato. ingannatore. traditore. maligno. superbo. primo superbo. *D. Par.* 19. immondo. crudele. che gode de' nostri mali. padre di menzogna; bugiardo. *Io udì già dire a Bologna del diavol vizj assai, tra' quali udì ch' egli è bugiardo e padre di menzogna. D. Inf.* 23.

* Il demonio a modo d'uccellatore avveduto, per farci dar nelle panie più facilmente, alla fantasia quel piacer ne presenta, cui compartire ci puote un vago e lusinghier oggetto. abbiam saputo guardarci prendere de' laccinoli, che per il malvagi esempi de' cittadini nostri ci tendeva innanzi l' infernale nemico.

DENIGRARE. macchiar di nero. L. *denigrare*. S. oscurare. annebbiare. annerare. offuscare. adombrare. v. offuscare.

DENOMINARE, dar nome. v. nominare.

DENOTARE. significare. L. *denotare*. S. importare. dare a conoscere, ad intendere. mostrare; dimostrare. far vedere. voler dire. indicare. accennare. additare.

Avv. palesemente. chiaro. con manifesti indizj. quasi a dito mostrando.

DENSARE. v. addensare.

DENSITA'. astratto di denso. L. *densitas*. S. densezza. spessezza. denso *sost.* spesso *sost.* folto *sost.* spessazione. ristrignimento.

DENSO. *agg.* di corpo unito, e ristretto insieme. L. *densus*. S. stretto. ristretto. calcato. serrato. fitto. spessato. condenso. condensato: grosso; *Ch' io vidi per quel aere grosso, e scure venir notando ec. Dant. Inf.* 16.

* DENTE. *agg.* aguzzi, atroci, famelici, grandi, e mal composti denti. guasti, rugginosi, putridosi, logori, candidi, magagnati. Aguzzare i denti, trafiggere con atroci denti. *ben rapporto alla maldicenza*. fiera da' cani addentata. addentato cignale, *che ha denti acuti*.

DENTRO. *prep.* addentro; entro, in dentro. per dentro; in entro. *preposizione dinotante abitudine di interezza*. *dicesi* dentro in, della dalla, alla, nella *casa*. L. *intra*. S. per. per entro. entro in *oscura grotta*; nel *pozzo ec.* infra; in mezzo. v. fra.

DENUDARE. nudare; far nudo. v. spogliare.

DENUNZIA. dinunzia; dinunziazione, il dinunziare. L. *denunciatio*. S. intimazione. notificazione.

DENUNZIARE. dinunziare. §. 1. v. rapportare.

§. 2. far noto. L. *denunciare*. S. manifestare. notificare. v. intimare.

DEPENDENZA §. 1. soggiacimento. L. *subjectio*. S. soggezione. servitù. giogo. v. servitù.

Agg umile. volontaria. naturale. debita. sforzata. necessaria. indispensabile.

§. 2. derivazione. v. origine §. 1.

DEPENDERE. aver l' essere, e il conservamento da altri. L. *dependere*. S. derivare. trar origine. non poter essere senza l'altrui ajuto. riconoscere altri come fonte, capo, signore. stare, esser soggetto.

Avv. onninamente. dal primo istante, come da primo principio, da unica principale cagione. come in radice prima; da radice, per propia, spontanea, volontaria elezione, soggezione. per natural condizione. per legge. v. *agg.* a dependenza.

DEPLORABILE. degno d' esser deplorato. L. *deplorabilis*. S. infelicissimo. miserabile. lagrimevole. luttuoso.

Agg. per somma miseria, sciagura. di cui per tutto s' udirebbero dolorosi pianti, se ci fosse, chi farli.

DEPLORARE. piangere qualunque cosa per disgrazia avvenutale. L. *deplorare*. S. piagnere. dolersi. rammaricarsi. v. dolere.

Avv. inconsolabilmente. troppo. lungamente. senza saper darsi pace. a ragione. sfogando così l' affanno. per compassione. con sospiri. in maniera da muovere a pietà.

DEPORRE. v. diporre.

DEPOSITARE. dipositare. por nelle mani del terzo checchessia perch' e' lo salvi, e lo custodisca. L. *deponere*: S. v. consegnare.

DEPRAVARE. far pravo. L. *depravare*. S. guastare. viziare. corrompere. sconciare. infettare. contaminare.

DEPREDARE. predare. v. saccheggiare.

DEPRESSIONE. §. 1. il deprimere. L. *depressio*. v. oppressione.

§. 2. *pass.* v. abbassamento.

DEPRESSO. *add.* da deprimere. L. *depressus*. S. abbassato: dibassato. avvilito. oppresso. conculcato. abbattuto: dibattuto. scaduto. rovesciato. abaizato. atterrato. umiliato. *presa questa voce depresso per aggiunto di persone*.

* Il mio piccolo e depresso nome. la depressa mia condizione.

DEPRIMERE. tener sotto persona. S. abbassare. avvilire. umiliare. conculcare. tener terra terra. metter sotto. v. abbattere §. 1. opprimere.

* In un canto l' esalti, e nell' altro il deprimi.

DEPUTARE. destinare alcuno a fare. L. *addicere*. S. destinare. assegnare. constituire. stabilire. ordinare. eleggere a... determinare. disporre, *che uno sia, faccia ec.*

Avv. nominatamente. a bella posta. acconciamente. convenevolmente. solennemente. giudiziosamente.

* Gli mise in mano tutte le sue sostanze, ed ordinò che egli tutti i fatti suoi guidasse. far soprastante, presidente, agente.

DERELITTO. v. abbandonato.

DERELIZIONE. v. abbandonamento.

DERIDERE. ridersi d' alcuno. L. *deridere*. S. beffare. schernire. dileggiare. deludere. gabbare *neut.* e gabbarsi di *uno*. farsi beffe. prendersi a giuoco *uno*, e prendersi giuoco di *uno*. burlare *uno*: e burlarsi di *uno*. prendere a diletto i difetti ec. pigliarsi piacere di uno. v. beffare.

Agg. contraffacendo le maniere, le parole. motteggiando. mordendo. giocosamente. modestamente. oltre il dovere, il decoro. piacevolmente. facendo le risa grandi, la festa dell' altrui *difetto*, dell' altrui *semplicità ec.* contento, sollazzo prendendo della vergogna altrui, dell' errore altrui.

* Mettere in derisione, in beffe. recarsi a beffe. fare altrui le beffe.

DE-

DERISIONE. il deridere. L. *irrifio*. S. irrifioae. fcherno. fcorno. v. beffa §. 1.

DERISORE. che deride. L. *derifor*. S. irrifore. fchernitore. dileggiatore. deriditore, e riditore. v. beffardo.

Agg. incivile. nojofo. audace. v. *a* beffardo.

DERIVARE. trarre origine. L. *derivari*. S. procedere. nafcere. avere principio. effere tratto da... *a att.* da *uno ec.* trarre principio. cominciare. feguire. venire: divenire. fcoppiare. dipendere. difcendere. diramarfi. muovere: *D' un bel chiaro, pulito, e vivo ghiaccio* Muove *la fiamma ec. Petr. S.* 170. forgere. originare. rampollare.

Avv. come da ceppo, albero da fua radice, ramo da troaco, fiume da fuo fonte. traendone con l' origine le fembianze, le qualità, la chiarezza. per madre: *effi* fon per madre difcefi da paltonieri, *Boc.*

DESCENDERE. v. difcendere.

DESCENDENTE. v. pofterità: difcendeate.

DESCENDENZA. v. pofterità: cafato: difcendeaza.

DESCRIVERE. figurare con parole. L. *defcribere*. S. efporre. efprimere. moftrare. por fotto gli occhi parlando. mettere in moftra col favellare. ritrarre *in verfi ec.* dipiugere. divifare, difegnare. figurare. fare, *fe il luogo è sì fpiacevole, come il fai: Boc. fiam.* 2. divifare; *Perchè vi ve io tutti i paefi cerchi da me* divifando: *Boc. Nov.* .... adombrare *att.* colorire. rendere; *Qual poeta non parrebbe aver la mente ingombra Tentando a reader te ec.* (*Beatrice*) *D. Purg.* 31.

Avv. al vivo. fquifitamente. a parte a parte. per miauto. acconciamente. con ordine. co' proprj colori. tale qual' è la cofa. elegantemente. dottamente. a pieno.

DESCRIZIONE. il defcrivere. L. *defcriptio*. S. efpreffione. ritratto. dimoftramento. immagine. efpofizione. dipintura. difegno. moftra *nome*.

Agg. v. *avv. a* defcrivere.

DESERTARE. difertare; disfare, quafi ridurre a deferto. L. *vaftare*. S. defolare. difolare. diftruggere. dipopolare. metter foffopra, a ferro e fuoco. metter al fondo. mandare a fil di fpada, a fuoco e fiamma. divorare ardendo, coa ferro, e coa fuoco. manomettere. fpianar rafente ia terra. disfare. confumare. v. guaftare: faccheggiare.

DESERTO. luogo alpeftre, *e* folitario. L. *defertum*. S. eremo. romitaggio. bofco. forefta. bofcaglia; felva. luogo diferto, difabitato, ermo, felvaggio. folitudine.

Agg. abbandonato. lontaao. afpro. arenofo. inabitabile, *e* inabitevole. orrido. inculto. ripofto. albergato da fiere, da moftri. folingo. pieno di falvatiche piante. ermo. intorniato da rupi.

DESIDERABILE. defideievole; da defiderarfi. L. *optabilis*. S. deguo. meritevole d' effer bramato, cercato. v. pregevole: buono.

DESIDERARE. defiare, *e* difiare. aver volontà, defiderio. L. *defiderare*. S. bramare. appetire. fofpirare. anelare. avere in defiderio di *fare ec.* viver in defio; *Dan. Inf.* 4. accenderfi in defiderio. piacere, affar caro a me, che fi faccia ec. arder di voglia. deftarfi in me voglia. entrar in defiderio. ftruggerfi *d' andare ec. femplicemente*, *e* ftruggerfi per amore, di voglia. aver vaghezza di *una cofa*. afpirare a... deftarfi in uno, nel cuore ec. defiderio. venir volontà *d' una cofa ad uno*. v. bramare: volere; invogliare §. 2.

Agg. con tutto il cuore. ardeatemente. vieamente. con tutto il penfiero. impazientemente. intenfamente. fenza modo. pieno di fperanza. fenaa fperanaa. fommamente. forte. niente più, quanto d' *avere ec.* più che altra cofa. taato che null' altro cura, a nient' altro penfa. fpeffo. mille volte il dì. diffimulaado l' interno affetto. incoraggito dalla fperanaa. con appetito ardeatiffimo. come per un fogno: *che è* defiderare come cofa, da non ifperarfene la riufcita. una cofa di uno: *eftimando che* ciò, che di lei defiderava ec. *Boc. N.* 17. ficchè non ba al moado maggior defiderio, (il defiderante) nina defiderio al mondo maggior avea. *Boc. Nov.* 27. coa pena, follecitudine ec. el, che mai niffuaa cofa fi defiderò tanto. talmente, tanto evidentemente che fe fia, che ottenga il fuo defiderio, fi morrà confolato. Io non morrò a quell' ora, che confolata oon muoja; *Bocc. Nov.* 15. tanto, che fe aveffe ottenuto il fuo defiderio, gli parrebbe averlo ottenuto tardi. ferventemente. con tutto il penfiero. più avanti; *ma ficcome noi veggiamo l' appetito degli Uomini a niun termine ftar contento, ma* fempre più avanti defiderare: *Boccaccio G.* 2. *N.* 7.

formole d' efprimere defiderio, che fi faccia, che avvenga, ec. deh; Ah *cruda morte, come dolce fora Il colpo tuo* ec. *Buonar. Rim.* v. Dio voleffe.

formole d' efprimere defiderio, che non avvenga, non fi faccia ec. v. Dio non voglia.

DESIDERATORE. che defidera. L. *optator*. v. *gli addiettivi* vogliofo: bramofo.

DESIDERIO. cupidigia. L. *defiderium*. S. appetito. defio. defire *P.* voglia. voto. intento *foft.* intendimento.

* Mi venne, mi nacque, mi prefe defiderio. ardo, fono accefo di defiderio. fono prefo, portato, tratto, fofpinto dal defiderio. accenderfi in defiderio. concepire, deftarfi, aguzzare il defiderio, dar compimento al defiderio. empiere lo defiderio, fornire appieno il fuo defiderio. godere del fuo defiderio. ottenere il fuo defiderio. pervenire al fine del fuo defiderio. fcoprire, aprire, recare a effetto il fuo defiderio. ftruggerfi di defiderio. temperare i defiderj. Iddio molte volte adempie i noftri defiderj. v. defio: brama.

DESIDEROSO. che defidera, L. *cupidus*. S. avido. bramofo. volonterofo. vago. cupido. vogliofo. v. bramofo.

Agg. ardentemeate di *fare*, d' *afcoltare ec. e* del *fare*, del *rivedere ec. ea piaceri maggiori: e* defiofo *ancora* a più letiaie. *D. Purgat.* 29.

DESINARE. *foft.* il mangiare, che faffi a mezzo dì. L. *prandium*. S. pranzo; prandio. v. convito.

DESINARE. *verbo*. L. *prandere*. S. mangiare. porfi a tavola. banchettare. prender cibo.

Avv. per lo frefco. lietameote. in compagnia. con gran fefta. dimefticamente. magnificamente. poveramente. a fuo grande agio. fervito nobilmente, di vivande preziofe, con bell' ordiae, da gentili, accorti miniftri. nella miglior pace del Mondo. con amici.

DESIO. defiu. vedi brama: defiderio.

* Infiammarfi, accenderfi nel defio, mettere ad effetto il fuo defio. ardere di defio. mettere defio in petto. pienamente e molte volte i fuoi defii adempiè. vivere di defio fenza fperanaa. a' fuoi nuovi defii fieramente penfava. feguì il graziofo adempimento nel noftro defio.

DESISTERE. ceffar di fare. L. *defiftere*. v. ceffare §. 1.

DESOLARE. v. difolare.

DESOLAZIONE. v. difolazione.

DESSO. pronome affeverativo: quello proprio. L. *ipfe*: *ipfiffimus*. S. medefimo. fteffo. ifteffo. quello *femplicemente*; *Tu fei pur* quegli, quello ec.

DESTARE. §. 1. *att.* rompere il fonno altrui. L. *expergefacere*. S. fvegliare. *e* rifvegliare. chiamare. muover dal fonno. fufcitare. fdormentare. far rifentire. rompere. franger il foano altrui.

Avv. importunameate. coa ftrepito fatto ad arte. fcuotendo forte. chiamando a nome. gridando. per forza.

§. 2. *neut. paff.* L. *expergifci*. S. *gli fteffi al* §. 1. e rifentirfi. fvegliarfi. rompere. romperfi a *me* ec. frangerfi il fonno. muover la tefta dal pigro fonao. fvilupparfi, alegarfi dal fonno. andarfene il fonno. rifcuoterfi. diffonaarfi. fentirfi. difcioglierfi, rifcuoterfi dal fonno. v. §. 1.

Agg. al chiamare di molti. alle grida. allo fcuotere. a gran giorno. come perfona, che per forza è defta. d' un lungo, e grave fonao. interamente. sbadigliando, e ftropicciandofi gli occhi. per tempiffimo. in ful dì: al far del dì. al primo fonao. fu l' aurora: all' alba. alle voci: alle fcoffe ec. da sè. per nuova luce, che percuote il vifo chiufo; gli occhi chiufi. *D. Purg.* 17.

§. 3. *met. att.* v. eccitare: accendere §. 2.

§. 4. *met. neut. paff.* fvegliarfi nell' animo alcuao affetto, defiderio, appetito ec. S. entrar nel cuore, concepire *odio*, *amore ec.* accenderfi ia *defiderio ec.* venir voglia. divenire *amante*, *nemico ec.* farfi vogliofo ec. prendere *fofpetto ec.* entrare, venir in fofpetto ec. *e*

in me venire *amore*, *sospetta ec.* restar preso, suprappreso, assalito, investito da *ira*, *amore* ec. mettersi ad *amare ec.* nascere al cuore *odio ec.*

* inclinazione da occulta virtù desta. destasi la mente, l'appetito, li desiderio. mi si desta un pensiero nell'animo.

Agg. subito. al vedere, udire ec. per fama. v. innamorare §. 2.

DESTINARE. L. *destinare*. v. deputare.

DESTINO. ordinemento occulto di Dio. L. *fatum*. S. sorte. fato. pianeta. legge; forza del cielo. stella, cielo *poetic.*

Agg. alto. invincibile. occulto. fermo. fisso. ordinato da Dio. fatale. inevitabile. felice. malvagio. acerbo. amaro. averso. crudele. dolce. fallace. infelice. molesto. severo. sordo. cui contrastar non giova. non vale providenza umana.

* Non per elezion nostre, ma per destino di Dio. Il destino di Dio ve li condusse.

DESTO. che non dorme. L. *expergefactus. qui per met.* L. *vigil*. S. accorto. vigilante. avveduto. sagace. attento. vivace. v. accorto.

DESTRAMENTE. §. 1. con destrezza. L. *dextere*. S. agilmente. lestamente. con bella maniera. snellamente.

§. 2. con accortezza. L. *caute*; *dextere*. S. acconciamente: con assai acconcio modo. bellamente. v. accortamente.

DESTREZZA. §. 1. agilità di membra. L. *agilitas*. S. snellezza. v. vispezza. lestezza. snellità. sveltezza. v. scioltezza.

§. 2. maniera accorte di operare. v. accortezza.

DESTREGGIARE. usar modi sagaci, destri in far checchessia. L. *caute*, *solerter negotium agere*. S. portarsi con avvedutezza. ajutar sue forze, suoi sforzi con la destrezza. procedere sagacemente. trattar *l'affare ec.* da avvisato, de accorto, usare più che forza, più cha autorità, cautele ec. prudenza ec.

Agg. tenendo mezza via. dissimulando. andando ritenuto. non dicendo assolutamente nè sì, nè no. schernendosi saviamente.

DESTRIERO. cavallo nobile. v. cavallo.

DESTRO. *sost.* v. comodità: opportunità.

* Aver destro ed opportunità, vedersi il destro, venire il destro, dove eì per l'ombra, e sì per lo destro d'una fontana d'acqua freddissima, che vi era, si erano certi giovani raccolti. secondo che più il destro gli venne.

DESTRO. *add.* §. 1. agile di membra, e accomodato ad operare. L. *dexter*. S. abile. agile. acconcio. leggiero. veloce. snello. lesto. sciolto. svelto.

Agg. per nature, per lungo, frequente uso. leggiadramente. ad una cosa; a fare ec. a qualunque cosa voglia fare.

§. 2. v. sagace. accorto.

DESVIARE. sviare. v. disviare.

DETERGERE. *V. L.* v. mondare: purgare.

DETERMINARE. §. 1. far deliberazione; come ponendo i termini a ciò, che s'ha a fare. L. *determinare*. S. deliberare. statuire. pensare. pensossi di voler divenir suo compare. *N. 63.* prefiggere. porsi, mettersi in cuore. stabilire. concludere. giudicare. consigliarsi. prendere conclusione *di fare ec.* decidere. constituire. risolvere. definire. porre, fermar l'animo; *e semplicemente* fermare, esser all'animo *una cosa*, *fare* ec. far disegno. prendere *semplicemente*, e prendere per partito; e prender partito. affermarsi in un proposito. porre in sodo, *Ormanno e' si convien morire*, *e questo* è posto in sodo: *Pecor. Gior. 7. Nov. 2.* essere in pensiero di *uscir de vita ec.* a far pensiero, avviso di *fare ec.* prendere per consiglio, *e* prender consiglio di *fare* ec. fermare il suo consiglio. proporre, intendere di *fare ec.* fermare suo il consiglio. proporre, intendere di *fare*, di *voler fare* ec. disegnare. divisare. destinare. avere fermo, fisso il chiodo. *Son. cinque cavalier*, ch'han fisso il chiodo ec. *Ariosto* 27. porre l'animo a *prendere*, *fare ec.* porsi in animo *di fare ec.* disporsi a dover (*ripieno*) fare: e disporre di fare, e disporsi a fare: *Con desiderio ardentissimo essa stessa* dispose d'andar *per lei*: *B. N.* 20. elegger seco; Seco eleggendo *di volerla piuttosto che di tornare a casa sua povera ec. B. N.* 14. v. deliberare.

Agg. in se (*v. fece*) dopo lungo pensare: dopo lungo consiglio. del tutto. fra se. a suo piacere. da saggio. col parere di . . . senza indugio. di pari consentimento degli altri. con deliberato, ordinato consiglio. fatta matura riflessione.

§. 2. sentenziare, ordinare; v. comandare.

DETERMINATAMENTE. L. *praecise*. S. puntatamente. precisamente. per l'appunto, appunto. appuntino. giusto. giustamente. particularmente. in particolare. distintamente.

DETERMINAZIONE. Il determinare. L. *determinatio*. S. stabilimento. deliberazione. proposito; proponimento. intenzione. decisione. sentenza. risoluzione. diffinizione. giudizio. avviso. pensiero. partito. spediente *sost.* ordine. disposizione. disegno. consiglio. *Poi il domandò*, *se a lei avvenisse*, *che* consiglio *ne prenderebbe*. *Bocc. N.* 38.

Agg. opportuna. improvvisa. pensata. utile. da savio. da consigliato. ferma. fissa. irrevocabile. preveduta. nuova. strana. contraria a quella, cha s'aspettava. precipitosa.

DETESTABILE. da detestare. v. abbominevole.

DETESTARE. abbominare con eccesso. L. *detestari*. S. odiare. abborrire. fuggir di vedere, d'udire. v. abbominare.

DETESTAZIONE. v. abbominazione.

DETRARRE. §. 1. levar alcuna parte dall'altra. L. *detrahere*. S. levare. scemare. tagliare. ritagliare. abattera. diffalcare. sottrarre. cavare. tor via. resecare. scortare. scorciare. v. abbreviare.

Avv. con arte, senza guastare il tutto.

§. 2. dir mal d'alcuno. L. *detrahere alicui*. S. biasimare. mormorare d'uno, *e* contra uno. offuscare, levar il buon nome. susurrare. macchiar la fama altrui con maledicenza. diffamare; infamare; lacerare. guastare con maledicenze la fama. ec. sottrarre *assolutamente*, *e* sottrar la fama. menomare l'altrui fama. parlare *v. dire* male d'uno, contra uno. sparlare; strapparlare. tacciare. mordere. disonorare. deturpare il buon nome, la fama altrui. calunniare. vituperare. screditare. annerare il buon nome, il buon concetto. far tenere uno *avara*, *ingiuste*, *malvagia ec.* contaminare l'onestà d'uno negli animi di coloro che odono; *B.N.*53.

* Non voglio diminuire in parte alcuna col parlare la fama di lei. alcuni mordon negli altrui i loro medesimi vizj.

Agg. con calunnie. con arte. fingendo zelo, benevolenza, spiacere. fingendo lodare co' gesti. amplificando la cosa. occultamente; tacendo il bene. con modo, arte da traditore. le azioni ec. *caso quarto*.

DETRATTORE. che leva il buon nome altrui col dirne male. L. *detractor*. S. maldicente: maledico. mormoratore. mala lingua. linguardo. sparlatore. infamatore. susurrone: susurratore. calunniatore. rubatore della fama altrui. morditore. riprensore. censore. sottrettore. lingua tagliente; maledica; serpentina. abbajatore.

Agg. ingiusto. temerario. ardito. palese: coperto. occulto. abborrito dagli uomini, e da Dio. bugiardo. mordace. ingiurioso, che pensa il peggio; tira al peggio.

Simil. qual ragno, che trae veleno anco da fiori. Camelo, che gode bere solo acque fangose. Avoltojo, che si pasce di cadaveri. Morte, che a niun perdona. Pazzo, che nella polvere soffia, e ne' suoi occhi la manda.

DETRAZIONE. §. 1. il levar il buon nome. L. *detractio*. S. mormorazione. maledicenza. diffamazione. biasimo. garrulità. *Buti*: *benchè non molto usata in questo senso*. susurrazione. mordacità. infamazione. diffamamento.

Agg. v. a detrattore.

§. 2. v. diminuimento.

DETRIMENTO. L. *detrimentum*. v. danno.

DETTAME, insegnamento intrinseco: §. 1. insegnamento della ragione retta. L. *dictatum rationis*. S. sentimento. parere. lume. precetto. ragione. ragione pratica. lume naturale. impressione del lume divino. raggio del sol divino. legge della natura: naturale. dogma; notizia: cognizione impressa. appresa da Dio, dalla natura ec. dettato.

Agg. innato. immutabile. quanto a primi principj il medeſimo in tutti gli uomini. nemico, contrario ad ogni atto vizioſo. amico di tutte le virtù. ragionevole. giuſto. retto. ſano. comune.

§. 2. Inſegnamento intrinſeco della ragione errante. S. abbaglio. lume fallace, falſo. perſuaſione erronea.

Agg. ingannetore. trevolto.

DETTARE. dire a chi ſcrive le parole appunto, che ha de ſcrivere. L. *dictare*. *Qui per ſimilit.* moſtrare quello, che e' ha a fare. v. inſpirare.

DETTATO. teſtura del favellare. L. *dictatum*. S. ſtile. dettatura. maniera uſata. dicitura. modo particolare, e conſueto.

Agg. facile. grave. molto eccellente. ſublime. colto. ornato. roezo. ſecco. duro. aſpro quanto al ſuono. v. dire *ſoſt.*

* compoſe tre lettere tutte in latino, con alto dettato, e con eccellenti ſentenze.

DETTO. *ſoſt.* ciò, che diceſi. L. *dictum*. S. parola. motto. nota. diceria. ſentenza.

Agg. vero. embiguo. caſto. pietoſo. corteſe. pungente. fallace. minaccioſo. pronto. v. diceria: dire.

DEVASTARE. dare il guaſto. L. *vaſtare*. S. far ruine *in un luogo*. fare fracaſſo; *Di ciò che vi trovò* fece fracaſſo. *Ar.* 22. dipopolare. dirompere. diſertare. deſolare. dare ſtrage. fare ſtrage. v. guaſtare: ſaccheggiare.

DEVIARE. diviare; uſcir della via; *prendendo via (come ne' ſeguenti Sin.) non ſolo per* iſtrada, *ma ancora per* intendimento, propoſito. *per regola, ordine*. S. torcere dal ſentiero. volgerſi ad altra parte. andare per altra ſtrada. divertirſi. rivolgerſi altrove, laſciere la via preſa. entrare in altra ſtrada. traviare. prendere via diverſa. dilungarſi; ſcoſtarſi; abbandonare la vera via. recedere dal *propoſito* ec. digredire. allontanarſi. uſcir dal cammino. endar lungi dal cammino: fuor della via, che poco prima ſi facea, ſi tenea.

Agg. pet errore. per iſvagarſi. aſſei, poco allontanandoſi dalla ſua ſtrada. ſmarrita avendo la via. alquanto. non tanto, che perda di viſta il ſentiero intrapreſo da prima. con animo di ricondurſi ſu la ſua ſtrada. avvolgendoſi per altre parti: Per diverſe parti del mondo avvolgendoci cotanto allontanati ci ſiamo: *B. Gior.* 4. *N.* 7.

DEVOTAMENTE. devoto. devozione. v. divotamente. divoto. divozione.

D I

DÌ. il giorno. L. *dies*. S. giornata.

Agg. lungo. breve. ſereno. chiaro. ridente. lieto. piovoſo. ſolenne. celebre. feſtoſo. felice. triſto. infauſto. lagrimoſo. nuovo. oſcuro. tedioſo. di feſta. di lavorare. delle fatiche, del ripoſo. aſpettato. preſcritto. naſcente. ſul finire. eſtremo. precedente. ſeguente.

DIADEMA. corona reale. L. *diadema*.

Agg. preaioſo: gemmato. regale. d'oro, e di gemme.

DIAFANITÀ. qualità, o per dir meglio tal diſpoſizione delle minime particelle d'un corpo, che la luce paſſa dirittamente per entro da una ſuperficie all'altra, onde vedeſi l'oggetto, al quale il detto corpo è meſſo davanti. L. *perſpicuitas*. S. traſparenza. chiarezza. purezza, limpidezza. perſpicuità, *V. L.*

Agg. chiariſſima, ſenz'ombra alcuna.

DIACCIARE: diaccio. v. agghiacciare. ghiaccio.

DIAFANO. *diceſi di corpo per cui veggonſi e i colori, e gli oggetti, a quali è meſſo davanti*. L. *diaphanus*. S. traſparente. limpido. puro. chiaro. che non ingombra taggio ad altra coſa: *Dant. Purg.* 3.

Avv. in ogni ſua parte. chiaramente. come limpido criſtallo. acque pura.

DIAMANTE. gioja puriſſima. L. *adamas*. S. adamante.

Agg. duriſſimo. lucido. traſparente. prezioſo. raro. aſpro. terſo. di buon fondo. ſpianato ſulla ruota. grappato. lavorato ſulla natural ſua figura, *che è ottandro*. lavorato a faccette; ſmuſſato. *e certe ſpecie da' particolari luoghi, ove naſce*: Indico, *che è il più prezioſo*. arabico. cirenaico. cipriotto. macedonico. ſiderite, che pur naſce in Cipro, ed è fra tutti il men pregevole.

DIANA. §. 1. ſecondo gli antichi poeti figlia di Giove e di Latona, ſorella del ſole, la ſteſſe, che la luna. L. *Diana*. S. luna. dea de' cacciatori. Delia. Lucina. Proſerpina. Cinzia. dea de' boſchi. vergine di Delo.

Agg. caſta, puriſſima. caccietrice. ſevera, *e particolarmente della luna*. fredda. umida. v. luna.

§. 2. aggiunto che ſi dà alla ſtella, che appariſce innanzi al ſole. L. *lucifer*. S. ſoſforo. lucifero. ſtella della mattine.

Agg. mattutina. ſplendente. liete. aſpettata. vaga.

DIANZI. *avv.* di tempo paſſato. §. 1. poco fa. L. *nuper*. S. pur ora. novellamente. di corto. di poco. di freſco. teſtè. *e vi ſ'aggiunge ſoventemente* poco, poco dianzi, *e anco ſpeſſo* pure; pur dianzi. freſcamente. or ora. poco prima. da non gran tempo addietro. da poco tempo in qua. poco dinanzi. v. teſtè.

§. 2. *avv.* di lungo tempo paſſato. L. *jam pridem*. S. di gran tempo paſſato. da gran tempo addietro. di gran tempo fa; *in forze d'avv. non d'add.* gran tempo fa. gran tempo, lungo tempo è, fu. oggi fa cent'anni. già anni, *ſecoli due* ſono, intorno fa di molti anni, di un ſecolo. più anni ha, ſono. cent'anni ſono paſſati. già più di cinquant'anni addietro. di lungo tempo: di lunghiſſimo, e di lunghiſſimi tempi avanti. già è, già ſono degli anni più di trenta. già gran tempo: già è lungo tempo; *e* lungo tempo è. già è aſſai. omai, oggimai ſarà un ſecolo. non è molto. non he guari. per l'addietro. pet lo paſſeto: *e* per lo paſſato; per lo preterito tempo: *e nel numero del più*: per li tempi andari. per l'addietro.

DIASPRO. pietra dura, che s'annovera tra le gioje di minor pregio. L. *jaſpis*. Dioſcoride ne numera di ſette ſorti, Alberto Magno di dieci, più anche Plinio; più veramente è mermo.

Agg. duro. di varj colori. verde. ſparſo di macchie ſanguigne.

DIAVOLO. nome univerſale degli angeli ſcacciati dal Paradiſo. L. *diabolus*. S. v. demonio.

DIBARBICARE, e dibarbare. trar fuori con furie fino all' ultime radici, e barbe. L. *eradicare*. S. ſvellere, *e* ſverre. ſbarbicare. ſpiantare. eſtirpere. abarbare. diradicare. trarre dall'eſtreme radici.

Avv. adiroſamente. imperioſamente. a furore.

DIBASSARE. v. abbaſſare.

DIBATTERE. §. 1. battere in qua, e la là. L. *collidere*. v. agitare §. 1. crollare.

§. 2. diſputare in pro, e contra. L. *diſcutere*. S. diſputare. agitare. quiſtionare. trattare. v. contendere.

Agg. ſottilmente. con forti argomenti. ſopra una quiſtione. dottamente. eruditamente. oſtinatamente. per trover il vero. con alta voce. per più giorni. v. diſputare.

DIBATTIMENTO. §. 1. v. agitazione.

§. 2. v. diſpute.

DIBOSCARE. tagliere, e levar vie il boſco. L. *dumetis purgare*. S. nettare il campo da ſpini ec. diradicare le macchie.

Agg. intorno intorno. diligentemente.

DICADERE. diſcadere, ſcadere: andare di buono in cattivo ſtato. v. ſcadere.

DICERIA. ragionamento diſteſo pubblicamente fatto. L. *oratio*. S. orazione. diſcorſo. predica. eſortazione. aringa. concione *V. L.* ſermone.

Agg. ben lunga. dotta. ordinata. chiara. popolare. erudita. orneta. gradita. rozza. bella. troppo ſtudiata. noioſa. piena di belle dottrine. ſparſa di ornamenti. teſſuta con arte. più ornata, che fotte. v. dire *ſoſt.*

DICEVOLE. che ſta bene ed altro. L. *decens*. S. convenevole. conveniente. confacevole. congruo. da tale *ſoggetto ec.* v. condecente: convenevole *add.* proporzionato.

DICHIARARE. far chiaro. L. *declarare*. S. eſporre. eſplicare. interpretare. ſpiegare; diſpiegere. manifeſtare. ſciogliere il dubbio, il nodo. paleſare. diſcoprire. ſchiarare. ſpianare. ſvelare. mettere in chiaro lume. appianare. diciferare. aprire. dilucidare. chiarire. illuſtrare. far piano, aperto. riſpianare. diſnebbiare. diſnodare. diſſerrare. dar a conoſcere, ad intendere. v. chiarire.

Avv. a parte a parte. a lungo. di corfo. fottilmente. accuratamente. diftintamente. ordinatamente. chiaramente. con parole proprie. breeemente. con lunga circuizion di parole: *Bot. Nov.* 93. in poche parole, *e* in poche. fmidollando *la quiftione ec.* il dubbio, la quiftione *ec. cafa quarte.* a pieno, a più pienn intendimento.

DICHIARAZIONE. il dichiarare. *L. declaratio.* S. efpofizione, interpretazione. fpiegazione. glofa. fpianemento. manifeftamento. fpienazione. illuftrazione. dichiaramento.

Agg. plana. agevole a capire. fatta con lungo giro di parole. pura. facile. ampia. aperta. fottile. vera.

DICHINARE. andar al chino, al baffo. v. declinare.

DICITORE. che dice. *L. narrator: orator.* S. oratore. predicatore. parlante: parlatore. favellatore. ragionetore: *Cafa Gal.* 23.

Agg. celebre. facondo. nobile: ornato. elegante. eloquente. grave. dotto. almo. *P.* egregio. v. eccellente. perfetto. volentieri afcolteto. faggio. velorofo. perito nell'arte del dire, del perorare ec. efercitato nel dire. In cui chiaro fi moftra quanto ebbia l'eloquenza e frutti e fiori. che pare un gran folgor tutto di fuoco: *Petr. Tr. della fam. Cap.* 3. buono. belliffimo; *Bocc.* ottimo. prudente. animofo. ben parlante. acrefo di zelo. dolce. piecevole. veemente. freddo.

DI COLPO. In un colpo folo. *L. illico.* S. immantinente. In un tratto. fubito. di fabito. di lancio. di primo lancio. di fatto. vedi preftamente; fubitamente.

DI COMPAGNIA. in compagnia. v. infieme.

DI CONTINUO. del continuo, *avv.* vedi affiduamente.

DI CONTRO. v. a dirimpetto: avventi §. 2.

DI CORTO. *avv.* §. 1. fra poco. *L. brevi.* S. di prefto. di preffo. in breve fpazio di tempo: in breve tempo; *e* in brieve. in poco d'ora. in poco tempo. fra poco. *e* fra pochi giorni; fra poco tempo. tofto. tantofto. di breve. *D. Inf.* 28. in brev'ora. or ora. di dì in dì. In picciol'ora appreffo. di qua da picciol tempo: *Tu fentirai di qua da picciol tempo, Di quel che Prato non ch'altri t'agogna: D. Inf.* 26. di qui a picciol'ora. di qui, di quinci a poco tempo, a non gran tempo.

§. 2. in riguardo a tempo paffato. *L. nuper.* S. pur ora. poco fa. v. tefté.

DICRESCERE. fcrefcere. v. diminuire §. 2.

DI CUORE, v. affettuofamente.

DIETRO. v. appreffo *prep.*

* Tenere, andar dietro *attendere, dar opera, procurar d'ottenere, feguire.* mifefi incontanente a tener dietro a ec.

DIFALCARE, *e* diffalcare. v. detrarre §. 1.

DIFENDERE. §. 1. guardar da pericoli, e dall'ingiurie, e riparar dall'offefe. *L. defendere.* S. falvare. guardare. guarentire. mantenere. prender la difefa. fare riparo. fere fchermi, e fare fchermo. armere. foftenere. proteggere. cuftodire. fare, e farfi fcudo *ad uno.* riparare. confervare. liberare. fcampare. afficurare. tener euta di uno. operere a, *e* in difefa di *uno.* colgerfi a difefa. forgere alla difefa. prendere l'armi per *uno ec.* pigliarla per uno; *ed* *e* pigliar la coglio per la mia compagna; *Be. Afol.* 2. favorire: effer in faeore di uno. ajutare *femplicemente.* e ejutare da uno: Ajutami da lei (*dalla beftia perfecutrice*) famofo faggio; *D. Inf.* 1. tenere il nemico, *onde nuocere, far male non poffa.* tenere la ragione, le ragioni. mantenere *le ragioni ec. di ec.*

* Sorgere, volgerfi, levarfi a difefa. porger riparo, procecciare lo fcampo. venire a foftegno. condurre a falvamento. fervir di fchermo.

Avv. di continuo. gagliardamente. a chi contrafta *l'amico ec.* opponendofi. con eigilanza. opportunamente. gelofamente. con eere ragioni, con armi. con parole. virilmente. francamente. pertinacemente. debilmente. con ogni afurzo, contro *nemici ec.* come la propria vita. animofamente. quanto può. *e. agg.* a difenfore.

§. 2. *neut. paff.* *L. fe tueri.* S. fare fchermo, difefa. aver difefa: *Onde eglino vedendofi di fubito & afpramente affalire, e non effendovi loro Signore,* non ebbero nulla difefa, *ma mifenfi in fuga. Vill.* 6.

DIFENSORE. che difende. *L. defenfor.* S. foftenitore. protettore. ajuto. tutela. cuftode. difefa. avvocato. feudo. campione. padrone. fchermo. v. difefa.

Agg. valorofo. follecito. amico. ardito. opportuno. forano. alto. poffente. acerrimo. v. *avv.* a difendere.

DIFESA. *L. defenfio.* S. guardia. cuftodia. protezione. rifugio. fchermo. fcampo. difendimento. riparo. argine. feudo. guarentigia. ombra. tutela. ritegno. foftegno. arme. antemurale.

* A difefa di sè ogni fuo sforzo apperecchiò. appreftarfi, difporfi alle difefe. far difefa. levarfi. forgere a difefa. ftare alla difefa.

Agg. e. a difendere: difenfore.

DIFETTARE. aver difetto. *L. deficere.* S. effer maochevole. difettofo. mancare.

DIFETTO. §. 1. mancanza. onde la cofa non ha tutto ciò, che le fi conviene. *L. defectus.* S. mancamento. difagio. imperfezione. fcarfità. fcarfezza. mifetia. manco *fof.* v. bifogno.

* Softenere, tollerare, patire, aeer difetto di checcheffia, *cioè mancanza, e privazione.*

§. 2. errore. *L. error.* S. mancamento. fallo. fcorfo *fof.* colpa. trafcorfo. mifatto. v. peccato; fallire *nome.*

* Conofco il mio difetto effer grande, e, fe per me fi poteffe, volentieri l'emenderei.

DIFETTOSAMENTE. difettuofamente; con difetto. *L. imperfectè.* S. manchevolmente. imperfettamente. difettiteamente.

DIFETTOSO, *e* difettuofo. che ha difetto. *L. deficiens.* S. manchevole. manco. imperfetto. fcaifo. fciancato: *Cafa let.* 72. incompiuto.

* *Difettofi correttori d'altrui:* Commetton fallo coloro, che imprendono a correggere i difetti degli uomini, ed a riprenderli: d'ogni cofa voglion dare finale fentenza, e porre a ciafcuno la legge in mano: lafciamo ftare che a tal ora fi affaticano a purgare l'altrui campo, che il loro medefimo è tutto pieno di pruni, e d'ortiche.

DIFFALTA. §. 1. fallo. colpa. v. peccato.

§. 2. e. careftia.

DIFFAMARE. macchiar la fama altrui con maledicenza. *L. diffamare.* v. dettare §. 2.

DIFFAMATO. noto per mala fama. *L. diffamatus.* v. infame.

DIFFAMAZIONE. v. detraaione.

DIFFERENTE. che ha differenza. *L. diffimilis.* S. eario. diffimile. diverfo. difomigliante. difforme. e disforme. fguagliato. di diverfa maniera, qualità. difcordante: difcorde d'altra forta: d'altra mano: *Boc. fiamm. lib.* 4. diseguale. lontano: *Quanto i miei defideri foffero lontani alle mie parole. Boc. fiamm.* 4. contrario. diftinto. divifo. difcordevole. feperato. *Acciocchè ec.* per eccellenza di coftumi, feparate dall'altre *il dimoftrare*: *Boc. Nov.* 10. difcrepante. difpari. altro.

Avv. grandemente. in gran parte. in, *e* di *figura*: di *genio ec.* *in molte cofe ec.* in *volto*; in *abito*; in *genio*; in *apparenza.* da *une ec.* di tanto: di tanto fiem *differenti da loro. che eglino mai non la tendano, e noi la vendiamo: Boccac. N.* 70. fe non intanto; *niente ad effa il vidi diffimile*, fe non in tanto: *Boc. Am.* fingolarmente, in tanto: *Anima fatta la virtute attiva, Qual d'una pianta* in tanto differente, *Che quefta è in via, e quella è già a riva. Dan. Purg.* 25. tento quanto, foltanto (*v. folamente*) intanto differente *da effa*, in quanto *quegli ec. Nov.* 15. poco; di poco; un pochetto (*v. alquanto.*)

DIFFERENTEMENTE. con differenza. *L. varie.* S. eariemente. non d'un modo, allo fteffo modo. difagguagliatamente. in altra maniera. d'altro modo; in altra guifa, in tutt'altra guifa. fceretamente. diffimilmente. diveriamente. altrimenti; altro *affolutamente.* Altro *avrefti detto, fe tu m'aveffi veduto a Bologna ec. N.* 79.

DIFFERENZA. §. 1. ciò per cui, o in che una cofa è varia dall'altra. *L. differentia.* S. earietà. dieerfità. divario. difparità. lontananza. difconvenienza. difformità. difeguaglianza. difagguaglie. fguaglio. fvariamento. earianza. feario. diffomiglianza. diftinzione. diverfificazione. fa di *A.* variazione.

Agg. notebile. minuta: leggiera. manifefta; fenfibile.

* Paf-

* Peſſa, interviene, ripoſta è gran differenza. far differenza.

DIFFERENZIARE. diſferenaiare; far differenza. L. *diſtinguere*. S. diſtinguere. ſeparare. far diſtinzione. diverſificare. diviſare. variare *att.* partire: dipartire da altro, dal modo degli altri ec.

DIFFERIRE. §. 1. eſſer differente. L. *differre*. S. eſſer vario, diverſo, diſagguagliarſi. diſſimigliare. diverſificarſi. differenaiarſi da *altro ec.* diſtinguerſi. diſcernerſi da .... ſvariare. diſcrepare. andar lungi, diſtare da *un altro ec.* diviſerſi: *La ſua arme* ... *tanto* ſi diviſava *da quella del Re di Francia*: *G. Vill.* 7. variere *neut.* diſcrepare *V. L.* diſcordare.

Avv. v. *a* differente.

§. 2. prolungar l'operare. L. *differre*. S. metter tempo in mezzo. ander di giorno, in giorno, non finir di riſolverſi *a terminare; a dar principiò*. procraſtinare. indugiare. laſciar andar a lungo *un affare ec.* intertenerſi. far dilezione. dilungare; allungare. tardare. temporeggiare. tirere alla lunga, in lungo, in lunga, innanzi. prorogare. ſoſpendere. ſopraſedere. ſopraſtare. ſerbarſi, riſerbarſi a fare, e di fare in altro tempo, in altra volta. prolungare una *faccenda ec.* nel *ſeguente giorno ec.* in *tempo più opportuno, e a tempo opportune ec.* mandare, menare, rrerre, portare, produrre in lungo; in lunga. renere in lunga. menere per lunga. penare, ſtentar a *fare ec.*

* Senza dare alcun indugio all' opera. dilazione frappone. rimettere in altro tempo, ed a miglior deſtro.

Avv. a ſuo gran danno. lentemente. ſtudioſamente. con arte; ad arte. lungamente. d'oggi in dimane. più, per più d' *un meſe ec.* per una lunga ora. di giorno in giorno. tanto, che *altre forniſcaſi ec.* ſino a *tempo ec.* (*v. inſino*) per negligenza, pigrizia ec. a *notte ec.*

DIFFICILE. che he in sè difficoltà. che non può farſi ſenza fatica. L. *difficilie*. S. malagevole. faticoſo. diſagevole. ſpinoſo. duro forte: *Sì ch'è* forte a *veder qual più ſi falli: D. Par.* 6. grave: *Queſte coſe parvero ec.* gravi. *Nov.* 69. intricato. ſcabroſo. laborioſo. egro a fare, a farſi. arduo. difficultoſo. cui le forze, il potere non aggiugne, ſe non a grande ſtento, a fatica. alto: *Entrai per le cammine alto, e ſilveſtro: D. Inf.* 2. a cui *fare* l'agente ha fatica. di gran fatica *a ſoffrire. ſoſtenere ec.* intralciato. cui fare ec. non è poco.

Agg. a *fare*, a *compiere ec.* ſommamente. tanto, che appena è poſſibile. v. a difficolta.

DIFFICILMENTE. con difficoltà. L. *difficile*. S. malagevolmente. faticoſamente. male. a ſtento; grande ſtento. duramente. egramente. laborioſemente. con pena; a pena che *io poſſa credere ec. ſemplicemente* a pena; *e* a pena a pena: a gran pena. con fatica. a fatica; a gran fatica; alle maggior fatiche del mondo.

DIFFICOLTA'. difficultà. ciò, per cui una coſa con fatica può farſi, o ottenerſi. L. *difficultas*. S. inciampo. malagevolezza. ſpinoſità. intoppo. incontro, arduo *ſoſt.* diſagevolezza. ſcabroſità. ſgravezza. difficile *ſoſt.* ginepraja. ſalceto. ſcurità. *di naico, e ſole* (Dio) *tanti Iddij ne formarono ſecondo il loro capriccio, che è* una ſcurità *a penſarvi*: *Salv. diſc.* 2. durezza. nodo. groppo. laborioſità. ſtretto *ſoſt.* partito ſtrano, ſtretto; *Sicuramente a* molto ſtrano pertito *mi vedrei eſſere: Bo. Pr.* 1. *perch' io mi tenni* eſſere a ſtretto partito; *Bo. Aſ.* 3. ritegno.

Agg. dura. inſuperabile. leggiera. eccedente le forze. grave a ſuperare. troppa. eſtrema. prima: la prima, la maggior, che s' incontri.

DIFFICULTARE. dare, aggiugner difficoltà. L. *difficilem reddere*. S. render malagevole. v. imbarazzare.

DIFFICULTOSO. v. difficile.

DIFFIDARE. §. 1. *neut.* non aver fidanza. L. *diffidere*. S. non fidarſi. non aſſicurare. ſoſpettare. creder poco *alle parole, alle promeſſe*. vivere con ſoſpetto. ſconfidare. dubitare *dell' altrui fede ec.* temere. sfidarſi. mancare della fidanaa.

Avv. alquanto. aſſai. moſſo da certi indizj, con fondamento. a ragione. per difetto di natura timida.

§. 2. *att.* tor la ſperenza. L. *ſpem eripere*. S. levare la ſicurtà, la fidanza; togliere ſperanza, e di ſperanaa. far cedere di ſperanza. diſanimare. ſcorare. far perder l'animo. sfidere.

Avv. del tutto. abbandonando; non ajutando.

DIFFIDENTE. che diffida: §. 1. nel ſenſo di diffidare §. 1. L. *ſuſpicans*. S. ſoſpettoſo. ombroſo. temente di reſtar deluſo, ingannato. dubbioſo dell'altrui ſede. poco, men pronto a credere. v. ſoſpettoſo: geloſo.

§. 2. nel ſenſo di diffidare §. 2. a cui è tolta fidanza, ſperanza. L. *diffidens*. S. sfiducciato: sfidato. mancente di ſperanza. ſconfidato. caduto di ſperanaa. che ſi tiene per perduto. v. abbandonare §. 2.

DIFFIDENZA. il diffidare. L. *diffidentia*. S. dubbio. ſoſpetto. diſconfidenza, e ſconfidenza. poca fede. timidezza. geloſia. sfidanza, e disfidanza.

* Venne meno ad Oſia nel maggior uopo la ſperanza in Dio: e ſiccome uomo era di povero e riſtretto cuore, le querele popolari aſcoltendo ſmarriſſi, e piegò ella forza delle miſerie preſenti.

Agg. molta. regionevole. inginſta. pauroſe. falſa. diſſimulata. coperta. nata per altrui rapporto. per nuova geloſia. v. a ſoſpetto.

DIFFINIRE. difinire. §. 1. terminar quiſtioni. L. *dirimere*. S. v. decidere §. 1. determinare.

§. 2. dare la definizione di che che ſia. L. *definire*. S. ſpiegar l' eſſenza. chiarire la ſoſtanza della coſa. moſtrare i primi principj. aprire, eſporre la quiddità. mettere in aperto le interne cagioni, la natura d' *una coſa*. v. deſcrivere.

Agg. eſſenzialmente. interamente. chiaramente. aſſegnando i proprj principj. v. *a* definizione §. 2.

DIFFINIZIONE. difiniaione. §. 1. v. deciſione: determinazione.

§. 2. detto, che mette in aperto l'eſſenza, o le qualità d' una coſa. L. *definitio*. S. ſpiegazione, eſpoſizione dell'eſſenza, della natura *d' una coſa*. ſcoprimento della quiddità, ſvelamento de' principj onde una coſa è compoſta. v. deſcrizione.

Agg. breve. chiara. propria. perfetta. intera. che tutte le parti eſſenziali, principali mette in viſta. ſchietta. che fa conoſcer la coſa moſtrando quel, che è in lei; quel che non le ſi conviene. primo lume, primo paſſo della mente, che tende a filoſofare.

DIFFONDERE. §. 1. ſpargere abbondentemente. L. *diffundere*. S. ſpargere. ſpandere. verſare. mandare. ſgorgare.

Agg. largamente. ampiamente. da per tutto. in copia. in un iſtante. intorno intorno.

§. 2. *neut. paſſ.* diletarſi. v. allargare.

DIFFORME. difformità. v. difforme ec.

DIFFUSAMENTE. con diffuſione. L. *diffuſe*. S. largamente. copioſamente. ampiamente. v. abbondantemente.

DIFFUSIONE. ſpargimento. L. *diffuſio*. S. effuſione. ſpargimento. ſpandimento. dilatazione. verſamento. ſgorgo. ſgorgamento.

Agg. abbondevole. ampia. v. *avv. a* diffondere.

DI FORZA. *avv.* con forza. L. *fortiter*. S. impetuoſamente. gagliardamente. fortemente. di tutta forza. v. fortemente.

DI FRESCO. *avv.* poco fa. L. *nuper; noviſſime*. S. novellamente; nuovamente; di novello: per novello: recentemente. poco dianzi: poco avanti. di poco. poco fa. poco prima. freſcamente. di corto. teſtè. pur ora. allora allora. di preſente. v. teſtè.

DI FUORI. §. 1. *prep.* v. fuori *prep.*

§. 2. in forza d' avverbio; v. fuori *avv.*

DIGERIRE. digeſtire. agitare, e tramutare per naturale azione nello ſtomaco il cibo mangiato. L. *digerere*. S. concuocere. ſmaltire.

Agg. v. *a* digeſtione.

DIGESTIONE. il digerire. L. *digeſtio*. S. concozione. mutaziona del cibo in chilo; in alimento.

Agg. naturale. facile. perfetta.

DIGHIACCIARE. *neut. e neut. paſſ.* disfarſi il ghiaccio. L. *glaciem reſolvi*. S. ſcioglierſi il ghiaccio. liquefarſi. diſcioglierſi in liquido umore.

Agg. per calda ſtagione. per ſoffiare di caldo. a' raggi del Sole. a poco a poco.

DIGIUGNERE, *e* diſgiugnere. ſeparare coſe giunte inſieme. L. *ſejungere*. S. partire. ſceverare, e diſceverare. dipartire. diſpajare. ſciorre. *e* diſciogliere. dividere. allontanare. ſcompagnare. ſegregare. v. dipartire §. 2.

Agg.

Agg. leggiermenta. allontanando. con fatica. così richiedando la diffimiglianaa, la aatura ec.

DIGIUNARE. mangiare quanto, e quello, che fi conviene, per offervare il precetto di Santa Chiefa. L. *jejunara*. S. aftenerfi da' cibi. mortificarfi aon mangiando. paffar digiuno il giorao. far dieta. far aftinenza, digiuno.

Agg. eigorofamente. per divozione, in pana, ed acqua. a riverenza, ad onore di . . . più volta alla fettimana. aiun cibo guftando. per voto, obbligo, pracetto. tre dì.

DIGIUNO. Il digiunare. L. *jejunium*. S. v. aftinenza.

Avv. lungo. rigorofo. afattiffimo. folenna. comandato.

DIGNITA'. grado, o condiaione onorevole, e d'alto affare. L. *dignitas*. S. grado. grandeaza. pofto. carico. preminenza. decoro. eccellenaa. onora.

Agg. alta. ragguardevole. ripatata. temuta. grande. fuprema. eccelfa. gloriofa. illuftre. acclefiaftica: pontificale; vefcovila ec. facolare; reale; principefca ec. degna d'onore, e che fa degno d'onora.

DIGOZZARE. v. fgozzare.

DIGRADARE, calara di grado in grado. la piagga delle quali montagnette quafi difgradando giù verfo il piano difcendeaano. v. fcendere.

DI GRAZIA. modo di dire ufato in pregando. L. *quaefo; fodes*. S. in grazia. per grazia. deh. eh. in cortefia. per cortefia. fa Dio vi falvi. che lìato fiate voi. che Dio vi ajuti. fe Iddio vi dia bene, vi feliciti.

DIGREDIRE. *V. L.* v. deviare.

DIGRESSIONE. difcorfo di cofa aliena dalla principale di cui fiafi prefo a parlare. L. *digreffio*. S. intramesfa. interrompimento. incidenza. ufcimento dal principale propofito. tralafciamento dell'intraprefo argomento. paffaggio ad argomento eftrano. epifodio. allontanamento.

Agg. dilettevole. fovarchia. giudiaiofamenta, artificiofamenta intromeffa. per pura pompa; per ornamento apportata. opportuna a ricreare l'afcoltatore. importuna. troppo lunga. breve.

DILATARE, ftendere in larghezza *att. ed ufafi anche neut. paff.* L. *dilatare*. S. diftendere. far largo. fpandare. aprire. fpargere. v. allargare §. 1. e 2.

DILAZIONE. fpazio di tempo prefo, o dato a far cha che fia. L. *dilatio*. S. indugio. ritardamento. tempo. dilungamento. prolungamento. allungamento. fopratteni. lunga, *in forza di foft.* *che penfi tu di queste* lunghe, *che Damone mi dà ec. Ar. Supp.* 1.

Agg. lunga. opportuna. ricercata. necaffaria. breve, ma non per tanto nociva. v. differira.

DILEGGIARE. pigliarfi giuoco d'alcuno. L. *irridere*. v. beffara: deridere.

DI LEGGIERI. facilmente, agevolmente. la qual cofa rifaputa, di leggieri gli fetù venir fatto ec. Per avventura potrebbono di leggieri ricevere impedimento.

DILEGUARE. *neut. paff.* fuggir con gran preftezza, a quafi fparire. L. *aufugera*. S. togliarfi dinanai agli occhi. fvanire. ufcir di vifta. fuggira, a fuggir via. paffar via.

Avv. di fubito. improvvifamente. come baleno, nebbia al vento, neve al Sole, ombra all'apparir del luma; ftrale da corda fpinto. in un tratto. ratto *avv.* di *un luogo*; di *una contrada*; del mondo. in picciol'ora.

* Andare in dileguo. dileguarfi dinanai. dileguarfi dal mondo. la nebbia al vento fi dilegua.

DILETICARE. quel grattare fotto l'afcella. *per met.* addolcire. Se tu jeri ci affliggefti, tu ci hai oggi tanto dileticate, che ec. *v.* folleticara.

DILETTARE. §. 1. *att.* porgere, apportara, dara, rendere diletto. L. *delectare*. S. piacere. recar godimento. arrecara, cagionare, partorir diletto, piacere. folazzare. confortara. appagare. contentara. tornare a piacare. effer in piacere *una cofa a me:* affer diletto ad uno una cofa, *ad* affer una cofa di diletto, di piacera. giovare: *Ed io fon un di que' cui il pianger* giova: *Petr.* aggiunger al cuore: *Nè altro farà mai*, *ch'* al cor m'aggiunga. aggustare. toccar l'animo. *Quefto* con gran piacera toccò l'animo ec. *Boc.* pigliar l'animo di uno: *Bemb. Afol.* 1. porger dolceaza agli occhi; all'adito; al cuore. una cofa dar nel cuore *a me*. venir a grado, in piacere a *me ec.* e venir piacevola *una cofa ad uno*. v. piacere *verb.*

Avv. foavemente. in eftremo. in modo. tanto, che fa me a me ufcir di mente; *D. Pur.* 8.

§. 2. *neut. paff.* prender diletto. L. *delectara*. S. godere. gioire. compiacerfi. fentir piacere, *femplicemente*, e fentir nell'animo piacere. follazzarfi. trar piacere *da ec.* v. compiacere §. 2. follazzare §. 2. v. compiacenza, diletto.

Agg. di una cofa, a in una cofa. fommamente. lungamente. a fuo agio. innocentamente.

DILETTEVOLE. §. 1. che arreca diletto. L. *delectabilis*. S. piacevole. amabile. dolce. ameno. giocondo. caro. grato. foave. che viene a grado; in piacere; che piace: di piacere. dilettofo. guftofo. faporito. curiofo. *Salvin.*

Agg. all'occhio; alla vifta. a vedere; a vederlo: ad andarlo mirando.

§. 2. *agg. di perfona*. *v. feftevole*.

DILETTEVOLMENTE. con diletto. L. *delectabiliter*. S. foavemente. giocondamente. piacevolmente. lietamente. feftofamente. gajamente. guftofamenta. faporitamente, *dicefi folo ove è diletto de' fenfi del gufto, o del tatto.*

DILETTO. contento sì d'animo, come di corpo. L. *delectatio*. S. piacere. gioja. gufto. piacimento. compiacimento. dilettazione. confolazione. dilettamento. gadimento. contento. quiete. appagamento dell'appetito, del defiderio. giocondità. gaudio. dolcezza. allegrezza. piacevoleaza. giubbilo. bellezza: *e* una bellezza vederlo: *ma non uferebbefi bena, fe non ia propofito fimila all' afempia dato*. foavità. agio. comodo. follazzo.

* A dilettamento, e utilità degli uomini ho quefta novella fcritto. ciafcuna a fuo diletto andavafi follazzando. pigliare, porgere, prendera diletto. effere, riufcir di diletto. preftare diletto. ftarfi a diletto. fpendere in diletti, darfi a diletti. il diletto mi fofpinge, mi tira, m'invita.

Agg. raro. fommo. dolciffimo. riftorator d'ogni fatica. tal che intender aon lo può, chi nol prova: che faria felice uom ne' tormenti, pieno più di fiele, che di dolceaza. maravigliofo. fuggitivo. breve. fallace. fegreto. ulato. alto. amaro. celefte. umano. angelico. gentile. puro. fincero. difufato. nuovo. vivo. immenfo. inefplicabile. onefto. che a lungo andare increfce. per troppo lunga confuetudina fi converte in faftidio.

Simil. da' diletti mondani. come Ape, cha da prima alletta con poco mele, poi acutamenta punge, piaga facando, che lungamente tormenta. Lume di baleno, che appena fparfo fparifce. Amo pungente di dolce efca coperto. Vifco tenace, che l'anima, perchè non voli, non s'alzi al vero bena, trattiene. Gemma falfa. Vetro fragile, che a fcarfo, e debil lume non congiunge lodezza. Immagini formate nelle nuvole, che a un foffio di vento fvanifcono. Pomi del lago Asfaltite, pieni di cenera. Corpo laido, deforme, di bella vefte coperto.

DILETTO. *add.* ben voluto. L. *dilectus*. S. amato. caro. vita. anima: cuore: bene: fperanza: *e altri fimili ufati da chi ama per efprimera quanto gli fia cara la cofa dilecta*. ben voluto. v. caro §. 3.

DILEZIONE. benevolanza; affezione. v. amore §. 1. 2. 3. carità.

DILICATAMENTE. con dilicatezza. L. *delicate*. S. gentilmenta. foavementa. mollamente.

DILICATEZZA. aftratto di dilicato. L. *delicium*. S. morbidezza. deliaia. mollezza. dilicamento.

Agg. fovarchia. eftrema. gentile. fquifita. rara.

DILICATO. foave al tatto. L. *delicatus*. S. morbido. liscio. lifciato. gentile a toccare. molle foave. fottila. morbofino. tenero.

Avv. gentilmente. dilettevolmente. affai. foavemente.

DILIGENTE. che opera con diligenza, che ha in sè diligenza. L. *diligens*. S. attento. induftre. accurato. ftudiofo. che pona, che ha cura. cha prendafi penfiero, premura. accorto.

Agg. fingolarmente. In guifa da pochi ufata. con particolare attenziona.

DILIGENTEMENTE. con diligenza. L. *diligenter*. S. accuratamente. fquifitamente. efattamente. ftudiofamente. attentamente. induftriofamente. per filo, e per fegno.

gno. con animo attento. con ogni ſollecitudine. con ogni ingegno, con ogni arte. acconciamente. *N.* 36. bene: *Attendete bene a quello che io vi dirò, e guardatevi* bene ec. *Nov.* 17. appunto: *ſenza curarſi d' acconciarla* (*la camera*) troppo appunto: *Boccaccio Nov.* 40.

DILIGENZA. eſquiſita, e aſſidua cura. L. *diligentia*. S. accuratezza. ſtudio. induſtria. cura. attenzione. ſquiſitezza. eſattezza. opera. ſollicitudine. arte. *Con ogni arte procacciano ec. N.* 2. penſiero. ſollarzia. premura. v. accuratezza.

Agg. attenta. non mal rimeſſa. ſomma. maraviglioſa. aſſidua. laudevole. ſemplice. accuratiſſima; eſtrema.

* La umane diligenze, per quanto attenta ſieno, veglianti, ſollecite, fervoroſe, continua, ed efficaci, nulla vagliono ſenza il divino ajuto: e sfornite dell' aſſiſtenza celaſte mancano, e vengon meno. v. accuratezza.

DILOGGIARE. sloggiare. v. partire.

DI LONTANO. da parte lontana. L. *procul*. S. luntanamente. da lontano. lungi: di lungi. dalla lungi.

DILUCIDARE. v. dichiarare.

DILUNGAMENTO. v. allontanamento: diſcuſtamento.

DILUNGARE. §. 1. *neut. paſſ.* andar lungi. L. *recedere*. v. allontanare. §. 2.

§. 2. mandar in lungo. L. *differre*: S. prolungare. procraſtinare. v. differire.

DILUVIO, trabocco ſmiſurato di pioggia. L. *diluvium*. S. inondazione. copia ſoprabbondevol di pioggia. ruina di piova. pioggia univerſala.

Agg. grande. diſordinato. funeſto. immenſo. univerſala. dirottiſſimo..

DIMAGRARE, e dimagrire. diventar magro. L. *tabeſcere*. S. ſmagrare, e ſmagrire. ſcarnarſi. disfarſi. conſumarſi. ſtenuarſi; eſtenuarſi. aſſottigliarſi. ſpolparſi. ſtruggerſi. intiſichire.

DIMAGRATO. divenuto magro. v. eſtenuato.

DIMANDA, a domanda, addimanda: addimandita, addimandagione. *AA.*

§. 1. il domandare altrui con parola notizia di che che ſia. L. *quaeſtio. petitio*. S. interrogazione. inveſtigameſtro. inchieſta. queſito. richieſta. richiedimento. addimandamento, a addomandamento; dimandamento, e domandamento. iſtanza. petiziona. inveſtigazione.

Agg. alta. difficile. ſottile; molto ſottile. importuna. noioſa. curioſa. piacevole. nuova. ſtrana. ridicola.

§. 2. Il chiedere che che ſia altrui per ottenerlo. L. *petitio, poſtulatio*. S. Inſtanza. inchieſta: richieſta: requiſizione. petizione. richiedimento. priego. v. preghiera. dimanda §. 1.

Agg. oneſta. giuſta. modeſta. umile. altiera. eſpoſta con dolci parole. v. preghiera.

DIMANDARE, a domandare, addimandare, a addomandare. §. 1. il ricercar notizia d' alcuna coſa da altrui con parola. L. *quaerere, interrogare*. S. interrogare. chiedere: richiedere uno di una coſa, a una coſa da uno. ricercare. inchiedere. fare inchieſta, inſtanza. cercare. addimandare. Inſtare. inveſtigare. far dimanda. far quiſtione. *Più caute diverrete* alle queſtiuni, che fatte vi foſſero. *B. N.* 3.

Agg. con ſottili inveſtigazioni. piacevolmente. inſtantemente. diſtintamente. importunamente. cautamente. aſſai corteſementa. di una coſa; intorno ad una coſa. ſpeſſo. molto ſpeſſo. ſollecitamente. minutamente. della cagione: a la cagione. di ogni coſa. d' ogni circoſtanza. con una lunga circuizion di parole. come. del come. dal perchè; perchè *ſemplicemente*, a il perchè. per via di motti. con prieghi. riverentemente. in corteſia, e per corteſia. con aſſai belle, e leggiadra parole. aſſai corteſemente.

§. 2. ricercare per ottenera che che ſia. L. *petere; rogare*. S. chiedere. ricercar uno di una coſa, e una coſa, da uno, ad uno. richiedere. cercare. volere: io voglio di grazia da vui, *che ec. Bocc. N.* 94. v. pregare.

Agg. di grazia; di ſpezial grazia. importunamante. riverentementa. vergognoſamente. umilmenta. per amor di *Dio ec.* con una lunga circuizion di parole. con molte iſtanze. quanto par ſi convenga allo ſtato ec. oltre ogni convenevulezza, ogni dovere. v. pregare.

Agg. una coſa; mangiare: bere, *in forza di nome caſe* 4.

DIMEMPRARE. v. ſmembrare.

DIMENARE. v. agitare.

DIMENTICANZA. il perdere la memoria delle coſe. L. *oblivio*. S. obblio. obblivio. ſmenticanza; sdimenticanza. ſcordamento; sdimenticamanto. dimenticamento. obbliamanto. ſmemoraggine.

DIMENTICARE. sdimenticare: perdare la memoria delle coſe. L. *oblivisci. ed uſaſi neut. paſſ. col primo obbliquo*. dimenticarſi di. S. ſcordarſi. ubbliare. ſmarrir la memoria di .... prendar *me* obblio di *uno*. mattere in obblivione. diſapparare. uſcir dall'animo *una coſa*; uſcir una coſa a *me ec.* di menta, della mente. cader della memoria *ad uno* di .... vanir io in obblio di *una coſa*. mandar in obblio, e ad obbliu, a dimenticanza. fuggir la memoria de' *benefizj ec. ad uno*. eſſer fuor della mante *una coſa*. Era al fuori della mente di tutti queſta ſcala, che quaſi niuno, che ella vi foſſe ſi ricordava: *Boccaccio*. ſmamorare. una coſa, una cura ec. togliere a me la memoria: privar la memoria di ec. ſviar la memoria dal *riconoſcere ec.* eſſer tratta della mente *una coſa*.

Avv. affatto. in parte. ad un tratto. a grado per grado. in picciol tempo. come ſe mai non avaſſe ſaputo, inteſo. come ſi ſoglion mettere in obblio le coſe morte; *Bor. fiam.* 7. uno; una coſa, *caſe quarta*. per lunghezza di tampo; per volger d'anni: volgendo gli anni; *Petr. S.* 27. per lungo diſuſo. per cura maggiori. che diſtraggono ec.

* Mettere, porre in dimenticanza. la coſa è venuta in dimenticanza, è nella dimenticanza ſepolta, è per dimenticanza dalle menti degli uomini fuggita, cancellata, dileguata. cadere, fuggire dalla memoria. avea dimenticatu a qual partito gli aveſſe io ſcuucio ſpendere altra vulta recati. eſſendo egli de' preteriti danni dimentico. evvi coal toſto dalla memoria caduto?

DIMENTICHEVOLE. che non tiene a mente. L. *obliviosus*. S. ſcordevole. debile di memuria. e di memoria debile, inferma. di poca memoria. dimentico. ſmemoratu. obblioſo. ſmenticato. irricordevole. ſcordato. ſdimentico.

Agg. per naturale difetto, per diſapplicazione alle coſa. per male ſopravvenuto.

DIMESSO. e diſmeſſo. §. 1. meſſo da parte. *emiſſus*. S. abbandonato. tralaſciato. intermeſſo. omeſſo. traſcurato. traſcorſo, *da traſcorrere, per tralaſciare*.

Avv. inavvedutamente. a bel diletto. traſcuratamente. per diſprezzo.

§. 2. umiliato. L. *demiſſus*. S. rintuzzato. umile. abbaſſato. abbattutu. inchinato. v. avvilito.

Avv. umilmente. meſtamente. in abito, e in atto cumpaſſionevole.

DIMESTICAMENTE. con dimeſtichezza. L. *familiariter*. S. amichevolmante. famigliarmente. intrinſecamante. alla famigliare. confidentemente. alla domeſtica.

* Te dimeſticamente e a fidarmi richiedo.

DIMESTICARE. *att. a neut. paſſ.* v. addimeſticare §. 1. e 2.

* Avviſandoſi amendua allora colà non dover poter eſſere alcuno de' lor ſolazzi ocular teſtimonio, ſi dimeſticarono inſieme. dimeſticarſi con donna, *ſuona coſa viziosa*, prendere familiar tratto. pigliare confidenza, confidenzial tratto, pratica dimeſtica. antrare alla confidenza d'alcuno ac. naſcere, creſcere. venirne la dimeſtichezza, la confidenza. ſtringare, contrarre ec. fare, prendere, pigliare, uſare, tenere dimeſtichezza con...

DIMESTICHEZZA. §. 1. famigliarità. L. *familiaritas*. S. intrinſichezza. pratica. confidanza. amiciaia intrinſeca. fratellanza. affratellanza.

Agg. ſomma. da fratello. oneſta. amichevola. intima. ſtretta. v. *a* amicizia. a familiarità.

§. 2. amorevolezza. v. affabilità.

DIMESTICO, famigliarità. L. *familiaris*. S. intrinſeco. v. amico.

DIMETTERE. §. 1. v. perdonare.

§. 2. v. abbandonare: laſciare.

DIMEZZARE. propriamente partir per mezzo. in ſenſo più largo. v. dipartire §. 2.

DIMINUIRE. §. 1. *att.* ridurre a meno. L. *diminuere*. S. abbreviare, menomare, e ſmenomare. far meno. ſtremara. rappicinire, e appicinire. ſcarnire. reſtringere. ſcorciara. ſcemare. togliere. accorciare. troncare. diffalcare. dettarre. ſtenuare. abbattere. rappicolare. appicolare. limare, *D. Purg.* rintuzzare, racimolare; *che è per metaf.*

rof. levare picciola parte, o il reſidua, come ſi levano i racimoli. parvificare. raſſottigliare. timpiciolire: impicciolire:

Agg. d'aſſai. levando il meglio, il ſoverchio; picciola parte, in gran parte.

§. 2. *neut. paſſ.* L. *diminui*. S. decreſcere, ſcreſcere, e diſcreſcere, menomare *neutro*. ſcemare. perdere: *perder di pregio*. ſparire al confronto. parer di meno: *men bello, men grande ec.* calare. mancare. andarſene. andar giù, impiccolire. lentare. dimagrare. cadere, rallentare. intiepidire *aſſolut.* venir a manco. abbaſſare *neutro*.

Agg. in breve. di molto. onde più non par quello. al paragone. per lunghezza, per ingiuria di tempo: per tempo. *ſemplicemente* da un giorno ad un altro. in proceſſo di tempo. per ſe medeſimo. gradatamente. a poco a poco. di tempo in tempo: d'ora in ora, *per belliſe dicana i Toſcani, ma è moſte alquante baſſa*. a grado a grado. v. a grado a grado.

DIMINUZIONE, diminuimento: il diminuire, e l'eſſere diminuito, ſcemato. L. *imminutio*. S. diminuzione. ſcemamento. appiccolamento, menomamento. menomanza. ſminuimento. accorciamento. diſcreſcimento. caſo: abbreviamento. minimamento. ſcemo *ſoſt.* detraaione. appiccolamento.

DIMORA. §. 1. tardanza. L. *mora*. S. indugio. indugiamento. ſoggiorno. ceſſazione. dilazione. dimoranza; dimoramento. ritardamento. ritardanza. tardanea. intrattenimento. fermata. poſa. v. indugio.

Agg. lunga. moleſta. acerba. grave. mal ſofferita. pigra. molta, e lunga.

§. 2. per iſtanza. L. *mora, manſio*. S. permaneuza, ſtare *nome*. v. ſoggiorno.

* Verſo la loro uſata dimora con lento paſſo ripreſero il cammino. paſſare il tempo in dolci e liete dimore.

DIMORARE. §. 1. ſtar in un luogo: farvi dimora. L. *morari*. S. ſtare: ſtarſi. aver ſua ſtanza. abitare. fare ſtanea, fare ſua ſtanza in . . . . fare un enno, la ſtate in *un luogo*. a *una città ec.* a Sinigaglia aveſſe fatta la ſtate; *Boc. Nov.* 74. far dimora d'un *venticinque giorni: e d'un meſeec.* per *un giorne, un anne ec.* ſoggiornare. fermarſi. trattenerſi. albergare. alloggiare. ſtanaiare. poſare. tenerſi *in caſa ec.* trarre dimora, ſedere. riſedere, *in un luoge*, e *neut.* ſederſi. v. abitare.

* La ſanità del noſtro figliuolo nelle mani della Pianetta dimora *è ripoſta*. dimandai del luogo dove ella a caſa dimoraſſe. con que' piaceri, che aver potevano, ſi dimoravano, ora amata da lui. in bene e in tranquillità mi dimoro.

Avv. lungamente. comodamente. in compagnia. tutto ſolo. lontano. preſſo. le più notti. il più del tempo, de' giorni, e dell' anno. per più tempo. per lo più tempo. diſagiatamente. più giorni. per un dì. per qualche tempo a alcun giorno, corto ſpazio. alquanto. con agio. volentieri. con grave noia. con grandiſſimo piacere. un venticinque giorni. una lunga ora: per una grand'ora. tempo. più tempo. buono ſpazio: v. *lungamente*. gran parte dell'anno. In un albergo. ad un ſuo luogo. a, in *Parigi*.

§. 2. v. indugiare.

DIMOSTRAMENTO. Il moſtrare evidentemente una coſa. L. *demonſtratio*. S. dimoſtrazione. argomento, ragione chiara, evidente. dimoſtranza. apparenza, ſegno, ſegnale. prova. riprova. v. argomento, §. 1.

Agg. manifeſto. convincente. concludente. forte. ſtringente. vero. apparente. neceſſario. efficace. evidente. ſenſibile. filoſofico. geometrico.

§. 2. per qualunque dimoſtrare. v. accennamento. argomento §. 3.

DIMOSTRARE. §. 1. moſtrar paleſemente. L. *demonſtrare*. S. moſtrare *ſemplicemente*, e moſtrar con prove, ragioni ec. far toccar con mano. ſvelare. far paleſe, dar prova, ragione *manifeſta ec.* dare a vedere, a divedere. far conoſcere. mettere in viſta: ſotto degli occhi. dichiarare. dare a conoſcere. aprire. ſcuoprire. manifeſtare. convincere. provare. far noto. mettere in aperto. in chiariſſima luce. porre avanti. far chiaro, aperto una coſa, e d'una coſa; a far chiara una *coſa* ad *une*. e far chiaro *uno* di *una caſa*. far apparire, teſtificare. Taſtificando per quello, *quanta ſia la fede, che egli ha in voi, Boc. N. 96*. *tale* dimoſtrando. teſtimoniare: *e ſecondo, che la ſue parole* teſtimoniavano. *di grand' anima, Boc. N. 57*. fare conoſcere, credere. indurre, condurre a credere. a confeſſare. con ragioni irrepugnabili. fare prova; far gli conveniva prova *della ſua bugia, non ſapendo come poterlaſi fare ec., Boc. Nov. 54*. v. chiarire.

Avv. chiaramente. ad evidenza. manifeſtamente. aſſai apertamente. ſicchè negar non ſi poſſa, onde altri ne rimanga convinto: talchè dubbio non reſti per al fatta ragione, che chi negava, abbia a confeſſare, che prendea errore: che è poi così. aſſai chiaro nel diſcorſo, e col diſcorſo, e per *una novella per un diſcorſo*. *M'è cadute nell' anima di* dimoſtrarvi nella novella, *che a me tocca di* dire ec. *Mi piace d'eſſere noi entrati a* dimoſtrare con le novelle, *quante ec.* per una novelletta moſtrerò brevemente in maniera chiariſſima. pienamente. agevolmente. per ragioni, con ragioni ſottili del pari, e manifeſte. tra con ragioni, a autorità. con lungo diſcorſo. in poche parole. partitamente. interamente. diligentemente. ordinatamente. così groſſamente. con effetto. per opera: con eſperienza certiſſima. producendo in mezao ragioni, fatti ec. per acconcie ſimilitudini. in eſempj ſimili. ſcegliendo oppoſitamente. quanto conviene. ſa verità: com'è, come ſta. Il perchè.

§. 2. *neut. paſſ.* far moſtra di ſè. L. *ſeſe oſtendere*. S. darſi a vedere. metterſi in viſta. apparire. comparire. farſi vedere, a conoſcere. v. apparire §. 1.

§. 3. moſtrare ſemplicemente. v. moſtrare.

DIMOSTRAZIONE. Il dimoſtrare. L. *demonſtratio*. S. manifeſtazione. ſegno: ſegnale. indizio. v. dimoſtramento, argomento §. 3.

DINANZI, *prep.* §. 1. dalla parte anteriore, contrario a dopo, e a dietro. L. *ante*. S. avanti: davanti. innanzi. incontro da, *Andrà facendo per la piazza* dinanzi da voi *un gran ſuſolare, Bocc. Nov. 79*. *Serve al caſo ſecende e terze, quarto, e ſeſte*. dinanzi alla caſa: a loro: la Chieſa; di eſſi, di lui; da voi, al Re, dagli occhi.

§. 2. alla preſenza. v. avanti §. 3.

DINANZI *avv. nelle ſteſſo ſentimenta della prepoſ.* L. *ante*. S. prima, avanti, innanzi.

DI NASCOSO, e di naſcoſto. naſcoſamente. L. *clam*. S. occultamente. copertamente. v. aſcoſamente.

DINERVARE. v. ſnervare.

DINOTARE. v. denotare.

DI NOVELLO. *avverbialmente*. v. teſtè.

D'INTORNO. *prep.* Intorno. L. *circa*. S. in giro. intorno intorno. *Serve al caſo ſeconda, terza, quarto, e ſeſte*. d'intorno del giardino, a lei, allo ſteccato, all'acqua, al cuore: il paeſe; dal luogo.

DINTORNO. *nome*. v. vicinanza.

DINUDARE. denudare. v. ſpogliare.

DINUNZIA, dinonaiare. v. denunzia, denunaiare.

DI NUOVO. *avv.* un' altra volta: altra volta, altra fiata. L. *denuo*; *rurſus*. S. nuovamente, di bel nuovo. replicatamente. ancora: anco; per anche, *Dant. Inf.* 21. da capo. v. nuovamente.

DIO. prima cagione del tutto, ed ultimo noſtro fine. L. *Deus*. S. altiſſimo *ſoſt.* ſovrano artefice. giuſtizia; bellezza eterna. Signore. ſignor noſtro. fattore di tutte le coſe. creatore *ſoſt.* padre de' giuſti. pietà, bontà, ſapienza, clemenza, poſſanza infinita. facitore dell' univerſo. reggitore del mondo. provviſore univerſale. Signore, Monarca del tutto. Trinità. Re del Cielo, del mondo. pelago, fonte d'ogni bene, d'ogni perfezione. venditor de' cuori. riguardatore de' noſtri meriti. bene, che conſolato mai non ſpiace. cibo, che guſtato ſazia di ſè, a di sè aſſeta, *D. Pur. 31*.

Agg. immenſo. infinito. eterno; perfettiſſimo. bell'iſſimo. onnipoſſente. che tutte le ſue fatture ama dentro di sè. ſovrano. indipendente. dolciſſimo. clementiſſimo. immutabile. ineffabile. trino ed uno, Iddio Padre ec. che come a noi il ſole vela ſua forma per ſoverchia luce. e *mille altri; potendoſi a lui attribuire ogni perfezione ſemplicemente tale, tante in aſtratto, quante in concreto*.

* Id-

* Iddio è de' nostri cuori finissimo conoscitore, e coll'acume divino procede, si avanza, passa, perviene, trapassa a intendere i più riposti segreti, e può solo ragion di fare dirittamente delle operazioni buone, e delle ree. *Dio è la primiera cagione di tutto*. Ti prego a fiso tenere l'occhio dell'intelletto nel Re del Cielo, al quale di servire professi; considera bene che egli ha dal nulla tratto e cielo e terra, e tutto ciò, che in queste parti contiensi: che egli n'ha in luce messo la umana generazione. che egli è in somma d'ogni creatura, che al mondo ci vive, assoluto Signore. A lui però con mente attenta ti rivolgi, come a largo dator d'ogni bene, da' cui cenni dipende ogni buona ventura: così n'avverrà. che a riguardo di lui, che è tuo Creatore, tuo Dio, di cui grazioso dono è quello spirito, che ti regge, tu non paventi alla spaventevole vista della morte imminente.

DIO VOLESSE, Dio il voglia. Dio voglia. Dio 'l volesse.

Avv. dinotante desiderio. L. *utinam*. S. sì, così: Così *giugnesse egli* (*lo ciottola*) *testè nelle reni a Calandrino*. Piaccia a Dio. voglia Dio. o: *o s'io l'avessi*. ah. *che s'io n'avessi una*. fosse, sia in piacer di Dio. *che ec.* beato me, se *avessi*, *ottenessi ec.* Chi starebbe meglio di me *se quelli denari fosser miei*, *Boc. Nov.* 15. faccia Dio, *ch'io ottenga ec.* Dio; oh Dio, quando avrò ec. Oh Dio, quando fia, ch'egli venuto veggami, ed io vegga lui. *Boc. fiam. 6.*

DIO NON VOGLIA. formola esprimente desiderio, che alcuna cosa non sia, non accada ec. L. *absit*. S. tolga Dio. tolga via Iddio. cessi Dio, Dio cessi, *che questo avvenga: Boc. fiam.* l. 3. cessi *simpliciem.* Ma cessi, *che sotto il colore di Golizia nei qua entra riceveva vi vogliamo: Boc. filoc. 7.* Non piaccia a Dio: unqua a Dio non piaccia: già a Dio non piaccia. piaccia a Dio, che in vano *io tema di cadere in disgrazia*. non sia: non accada. non sia mai: non avvenga giammai. Ah, deh non permetta il Signore.

* Già Dio non voglia, Dio il voglia, Dio il sà, Dio il ti perdoni. detto ad ogn'uomo addio andò al suo viaggio. Iddio vel dica per me, come egli mi concia. mandar con Dio. *accommiatare*. *licenziare*. vatti, vattene. resta, andatevi con Dio, *formale di licenziare*. la buona mercè di Dio, ti rivedo. lodato sia Dio, non ci siamo sì tosto accorti del fatto. Tolga Iddio. tristo il faccia Dio. Iddio gli dia la mala ventura. se Dio v'ajuti. *di grazia*, se Dio m'ajuti, alla fe certamente.

DIPARTENZA. partenza. il partire. L. *discessus*. S. partita: dipartita. dipartimento, e dipartire *nome*. andata. gita. commiato. congedo. addio. allontanamento. divisione. separazione. levata, *Gio. Vill. l.* 11. mossa *sost.*

Agg. improvvisa, subita. furtiva. grave. dura. accompagnata da molte lagrime: notturna. dolorosa. allegra. affrettata.

DIPARTIRE §. 1. andarsene. L. *discedere*. v. partire §. 2.

§. 2. dividere. L. *separare*. S. separare. sciogliere, e disciorre, sequestrare. scompagnare. disgiugnere. disgregare. disunire. levare. sgregare. spartire. disceverare, e sceverare. troncare. sviluppare *una cosa dall'altra*. tagliare. scoppiare, *cioè* disfar l'unione, la coppia. distaccar *una cosa da un'altra*. dimezzare una cosa. scollegare. spajare; dispajare.

Agg. sottilmente. con animo ardito. con mano franca. a forza. di netto. per mezzo, e per lo mezzo.

DIPENDERE. v. dependere.

DIPENDENTE. che dipende, servo. L. *subjectus*. S. subordinato. sottomesso. pendente da *altri ec.* sottoposto. suggettato. ligio. v. soggetto. servidore.

DI PER SE. *avv.* da sè solo. v. separatamente.

DIPINGERE. *e* dipignere, rappresentar per via di colori la forma, e la figura d'alcuna cosa. L. *pingere*. S. pingere. esprimere. effigiare. pennelleggiare: che pennelleggia franco, bolognese, *Dant. Purg.* 11. colorire. ritrarre *in carte*, *in tela*. fare; *lasciamo stare, che egli* (*il dipintore*) farcia a S. *Michele ferire il serpente ec. Boce. dec. fin. cioè* dipinga S. *Michele in atto di ferire*. fare a pennello. pitturare. figurare.

Avv. eccellentemente. al simile. abbozzando. finendo le parti più minute; minutamente. con pennello. penna. gentilmente. con isquisitezza. in maniera. che scorgesi. finchè la cosa par viva; al vivo. perfettamente, al all'originale simile, che non simile, anzi par più tosto dessa. a olio; a fresco, a tempera, a guazzo. al naturale. con esempio. di propria invenzione. di propria fantasia.

* *metaf.* Prato dipinto di mille varietà di fiori. le vane donne con mille unguenti e colori si van dipingendo. donne fregiate e dipinte.

DIPINTORE. che dipinge. L. *pictor*. S. pittore. maestro. pennello. Apelle, Parrasio, Zeusi, Timante, *a altri nomi propri di pittori antichi insigni, a cui dande aggiunti presi dalla patria, e d'altra singolare proprietà potranno ben servir di Sinonimo a dipintore particolare*; l'Apelle d'Urbino, Rafaello ec. maestro della pittura. *Ordinò un' immagine, che per mano d'un gran* maestro della pittura *si facesse. Bem. lett. l.* 2. pennello: bravo pennello: *cioè* dipintore.

Agg. saggio. sublime. ingegnoso. che ha disegno, buon disegno (*v. vocab. del diseg.*) celebre, gentile, che dipigne più a dilettare gli occhi degli ignoranti, che a compiacere l'intelletto de' savj. *Boc. Nov.* 55. al perfetto nell'arte sua, che molte volte nelle cose da lui fatte si trova, che il visivo senso degli uomini prende errore, quello credando esser vero, ch'è dipinto. *Boc. N.* 55.

DIPINTURA. la cosa rappresentata per via di colori. L. *pictura*. S. figura. immagine. ritratto. immago *V. P.* opera di pennello. dipinto *sost.*

Agg. ben condotta. istoriata. finita. abbozzata. abbozzaticchia, non interamente abbozzata. a grottesco. nella quale più s'intende di quel che si vede. in cui gli intendenti, e periti dell'arte scorgono cose, che da non intendenti in niun modo sono vedute, per quanto essi mirino. di morbido e dolce colorito: ben colorita: di buon disegno, di buona maniera. di maniera cruda; dilavata; gretta; languida, legnosa, serra, trita. tagliente. (*maniere cattive, di cattivo gusto*) e di maniera forte, gagliarda, risentita, svelta, dolce. Veneziana, Lombarda, Bolognese. (*v. Vocab. dell'arte del disegno*).

DI PIU'. v. innoltre: più §. 2.

DI POCO *avverbialm.* poco tempo avanti. L. *nuper*. v. di corto §. 1.

DI POI, *e* dappoi. *avv.* denota tempo avvenire. L. *postea*. S. dopo che. poscia. poi. quindi; *una sua sorella gli diè per moglie*, e quindi *gli disse*, *Boc. N.* 98. appresso. quivi: Quivi *da capo se ne tornò a Bologna*, *Bcc. vit. Dan.* indi: *di quell'incendio tremolava un lampa subito, e spesso a guisa di baleno*, iodi *spirà*, *Dan. Par.* 2. da indi innanzi: da quel dì innanzi. appresso. poco dopo: poco stante. dopo alcun dì, tempo. dietro, *coll'infinito de' verbi in forza di quarto caso*: dietro mangiare ec. *N.* 31. *dove questa voce è preposizione*.

DIPORRE, e deporre. por giù. L. *deponere*. S. lasciare. mettere giù. spogliarsi. porre in terra. da canto, da un lato. posare. sgravarsi. sdossarsi di *un peso ec.* v. lasciare §. 3.

Avv. di necessità. di mala voglia. liberamente. a suo agio. subito. in breve. da sè gettando. con cautela. soavemente.

DIPORTARE *neut. pass.* far che che sia per suo passatempo, e diletto. L. *genio indulgere*. S. prendere spasso. spassarsi. ricrearsi. stare a diporto. passar il tempo a suo genio. sollazzarsi. andare, fare ec. per via di diporto. prender aria; diporto. v. sollazzare.

Avv. a longo. a suo talento. soletto. con amici. in ameno giorno. lento lento. per passar malinconia. andando attorno. cantando ec.

* La Regina da' dolci canti degli uccelli, i quali la prima ora del giorno su per gli arboscelli tutti lieti cantavano, incitata, si levò, e tutte le altre compagne fere chiamare: a con soave passo a' campi discesa, per l'ampia pianura su per le rugiadose erbe, infino a tanto che il Sol fu alzato, colla sua compagnia, d'una cosa, e d'altra con lor ragionando, diportando s'andò. gli venne in desiderio d'andarsi a diportare ad un suo luogo molto bello.

DIPORTO. ricreazione. L. *oblectamentum*. S. spasso. sollazzo. ricrea-

cre amento. paffatempo. traftullo. giuoco. piacere. festa. v. follazzo.

Agg. dolce. ameno. da principe. da fignore. lietiffimo. foave. grato. dilettevole.

* La Reina andò in contado a' fuoi diporti. andare per modo di diporto. prender diporto. effere, ftare, dimorare, trattenerfi a diporto.

DI PRESENTE. *avv.* al prefente. L. *ftatim*. S. prefentemente. immantinente. incontinente. fubito. di lancio. di rilancio. fenza intervallo. ora. or ora. fubitamente. al primo tratto. v. fubitamente.

DIRADARE. tor via la fpeffezza. L. *rarefacere*. S. far raro. chiaro. allargare. slargare. fchiarira. affottigliara. rarefare: rarificare.

Avv. a grado a grado. in un tratto. levando il foverchio. mefcendo umore. togliendo via il più denfo.

DIRADICARE. cavar di terra le piante colle radici. L. *eradicare*. S. fverre, e fvellere. abarbicare. dibarbare, dibarbicare, *e* disbarbicare. abarbare. trarre. avellere *V. L.* fpiantare. fterpare. sradicare. divellere.

Avv. a forza. gagliardamente. agevolmente.

DI RADO. *avv.* L. *rare*. S. poche, rare volte. non frequentemente. fol talora. a ogni nuov' anno. a pena. raro *avv.* non fovente.

DIRAMARE. *neut. paff.* §. 1. ufcir da che che fia come da tronco. L. *derivare*. S. venire. procedere. nafcera. forgere. derivare. muovere. partirfi. provenire.

Agg. in più parti, a contraria banda volgendofi, ricongiungendofi tofto al fuo principio.

§. 2. feperarfi. v. dipartire §. 2. *facendo i verbi neut. paff.*

DIRE. *verbo*. manifeftar il fuo concetto colle parole. L. *dicere*. S. tenere, far difcorfo. far parole. ragionare. difcorrere. raccontare. favellare. narrare. parlare. fpiegarfi. efprimere fuo penfiero. aver ragionamento. far fermone. effer detta una cofa da *uno*, per *uno*: fu per un cavaliere detto, *non effere ec. Boc. Nov.* 5. muovere, fciorre, aver parole, ragionamento, fermonare. fermoneggiare.

Avv. chiaramente. breve. come fta. di foverchio. pianamente. pienamente. fra sè. alla libera. il vero. in voce da ciafcuno intefa. fchietto. fraftagliatamente. fenza fare troppe novelle. ornatamente. mifuratamente. da fenno. piacevolmente. gravemente. con grande energia. facondamente. a bocca. in faccia. a capriccio. come ella s'intende. con orgoglio. con volto lieto, turbato. con pianto ec. accefo in furore. come più forte potè. come meglio feppe. fommariamente. fuccintamente. diffufamente. a lungo in fua favella. intorno ad *una cofa*; in *una materia*: di una cofa; una cofa, e fopra una cofa. parole, quali intorno alla materia propofta fi richiedono. di una cola, e d'altra. andando, venendo, paffando di una in altra cofa; d'un ragionamento in altro. di largo: *Perchè* più di largo dicendo quefto, *mi fenta, ch' io goda*. *Dan. Par.* 53. così. tanto. foltanto; *e* dicovi così, che qualora egli avviene ec. *Bec. N.* 79. vi dico: foltanto vi dico, *che come impofto m' avete, così ec. Boc. N.* 25. ma tanto vi vo dire, *io non poffo in quefte cofe quella, che voi v' avvifate*: *Boc. N.* 79. Tanto vi poffo io ben dire ec. *Bem. Pr.* 1. dire aperto: tutto aperto dico. dire con aperto vifo *arditamente*. Iddio vel dica per me, *maniera efagerante*. mandolle *dicendo*. fe medefimo fece Imperadore, che tanto è *dire* fignore del mondo. cento novelle, o parabole che *dir* le vogliamo. ad *uno*; verfo *uno*: *E l' un de' mafnadieri, che erano tre*, diffe verfo Rinaldo, *E voi gentiluomo* ec. *Bcc. N.* 12 con *uno*.

§. 1. *neut. paff. imperfon.* v. dirfi.

* Difciolfe la lingua in quefti accenti. così fi efpreffe. per al fatte parole n' efpofe i fentimenti dell' animo.

DIRE *foft.* §. 1. il favellare. L. *oratio*: *fermo*. S. detto. parole. ragionamento. difcorfo. loquela. ftile. locuzione. parlatura. *voce da ufarfi v. Varch. Ercol. e* parlamento. lingua. linguaggio. idioma. fermone. raccontamento. favella. fiato: *L' acuta punta moffe di qua, di là, e poi diè cotal fiato*, voce. parlare. ragionara. *nel più* i ragionari, i parlari: *Prefti a mordere con ifconci parlari*: *Bcc. Dec.* 1. *princ.*

Agg. culto. politico. ornato. alto. grave. confufo. fciolto. cortefe. baffo. fioco. dimeffo. terfo. piacevole. dolce. gentile. lungo. rotto. puro. roco. femplice. fchietto. fommeffo. umile. breve. ampollofo. accorto. tronco. imperfetto. quafi d' uom, che fogna. modefto. ordinato. fondato. faggio. facondo. *E fecondo gli affetti, onde cagionafi, e fecondo gli effetti*: amorofo. acerbo. minaccievole. afpro. adirato. finto. fincero. benigno. pien di paura. d' ardire. v. dire *verba*.

§. 2. ragionamento lungo. ordinato. v. fermone §. 1. ragionamento §. 2.

DI RIMBALZO. a cafo. per fortuna, per indietro. Quanto alla carità del proffimo; la vanagloria propriamente, e fecondo, che ella è confiderata, non è contraria, fe non foffe già di rimbalzo, e per indiretto.

DIRIMPETTO. v. al dirimpetto.

DIRITTAMENTE, *e* drittamente. per linea retta. L. *recte*. S. diritto. *avv.* a filo. a dirittura. fenza torcera. piegare da alcun lato. per diritto. direttamente. al diritto.

DIRITTO, e dritto *foft.* il conveniente. L. *aequum*. v. convenevole *foft.*

* Aver diritto. foftenere i fuoi diritti. fi fece del fuo diritto pagare al mercante.

DIRITTO. *add.* v. convenevole. giufto. *add.*

DIRIZZARE. ben conobbi male a me convenirfi in sì alto luogo l' ardore dell' animo dirizzara. vedute le barche fi dirizzò a loro. in piè drizzarfi. dirizzare il penfiero, la mente ec. v. addirizzare.

DIROCCARE. propriamente fpiantar rocche. v. rovinare §. 2.

DIROZZARE. §. 1. levar la rozzezza. L. *expolire*. *Qui per togliere la rozzezza della mente*. L. *erudire*. S. informare. addeftrare. ammaeftrare. inftruire. fcozzonara. diruggirare. v. ammaeftrare e inftruire.

§. 2. toglier la rozzezza intorno a' coftumi civili. render gentile. L. *excolere*. S. far nobile, culto. ingentilire. togliere la falvatichezza. v. addimefticare §. 1.

Agg. con efempli, infegnamenti. con lungo frequente efercizio. v. addimefticare.

DIRSI. effer fama. L. *famam effe; fertur; dicitur*. S. parlarfi. effer voce. effer una cofa, per quel, che fe n' ode. correr voce. andar voce. andar grido. ragionarfi. vociferarfi. buccinarfi, effer una cofa, per quel, che fi dice, *così*, e *così*. effer come uom dice; come, fecondo che vogliono, affermano: *Avvenne*, fecondo che i *Trivigiani* affermano: come i Siciliani vogliono. fecondo che *alcuni* vogliono, *Bocc.* andarfi dicendo, *Bocc.* averfi per fama. fuonar fama, portar la fama. correr fama, che .... di .... effere la città, il popolo in ragionamento di un fatto di una perfona. effer in bocca, nelle bocche del popolo una cofa.

* La cofa di bocca in bocca paffando finalmente pervenne alle orecchie del Re. corfe, difcorfe fama, voce, grido per la città, che come uom dice. v. divolgarfi.

Agg. pubblicamente. da tutti. concordevolmente. per antiche tradizioni. già da gran tempo addietro. non fenza fondamento. da tutta, per tutta la Città, per tutto; quafi per tutto il mondo: in varie parti. come cofa nota, certa. per certiffimo.

DIRUPAMENTO. il dirupare. v. rovina, e luogo dirupato. v. dirupato.

DIRUPARE. §. 1. *att.* gettar da rupe. L. *praecipitem agere*. v. precipitare §. 2.

§. 2. *neut. e neut. paff.* cafcare, ruinare: gettarfi da rupe. precipitare.

DIRUPATA, e dirupato *foft.* e diripata, precipizio. dirupo. L. *rupes*. S. fcofcendimento. rupe. precipizio. rovina. fcofcio. balza, e balzo. botro; *Redi lett.* 1. borro. burrato. burrone. greppo. roccia. fcheggia, e fcheggio. dirupamento. ripa.

Agg. altiffimo. in cui gran faffi ftanno per ruinare. che termina in profondiffimo precipizio. tutto balze, e greppi. inacceffibile. a falir ful quale ci voglion altro che piedi fi voglion ale. orrendo. d' altezza a vedere paurofa. alpeftre. afpriffimo.

DIRUPATO. *add. da dirupare*. L. *praeruptus*. S. dirotto. fcofcefo. fagliato. ftrarlpevole. trarupato. fcheggiato. diroccato.

Avv. orribilmente. ficchè mette paura. v. *a* alpe. *e a* dirupato.

DISABBELLIRE. levare gli abbellimenti. L. *ornamenta tollere*. S. disadornare. spogliare. guastare. difformare. togliera *la vaghezza, il lustro ec.* sconciare, svestire, sfornire d' ornamenti.

DISABITATO. *add.* di luogo vuoto d' abitatori. L. *desertum*. S. spopolato. guasto. diserto. abbandonato. disfatto. solingo. ermo. distrutto. solitario. ingombrato solo da fiere. pieno solo di sterpi. di spine.

Agg. per guerre, pestilenze. onde muove a compassione, ad orrore. di gente.

* Romito, e solitario luogo, solitudine romita.

DISACCONCIAMENTE. sconciamente. sconciatamente, senza acconcezza. L. *inconcinne*. S. sgraziatamente, sgarbatamente. sproporzionatamente, goffamente.

DISACCONCIO. sconcio; non adatto a checchessia. L. *inconcinnus*, S. sgraziato. sgarbato. goffo. senza attitudine *a fare ec.* sproporzionato. v. disadatto.

DISACERBARE. *fig.* levar l' acerbezza dell' animo. L. *mollire*. S. addolcire. disasprire. mitigare. molcere. allenire. intenerire. ammorbidire. v. ammollire.

Agg. con lieti pensieri. cantando. procurando spassi, diletti. prendendo cuore. concependo speranze. *e semplicemente* colla speranza, col diletto ec. lusingandosi di miglior sorte. fidato nella incostanza della fortuna. con amiche parole, promesse, offerte.

DISADATTO. non atto. L. *ineptus*. S. disacconcio. sconcio; malacconcio. scomodo. inetto. inabile. da assai poco. indisposto, ma disposto a.... che non è da ciò, da niente. goffo. insufficiente. senza attitudine. v. dappoco; da niente; dappocaggine.

DISADORNO. non adorno, *detto di che che sia, e spezialmente di persona*. L. *inornatus*. S. disabbellito. rozzo. inculto. mal pulito. mal in arnese. mal in ordine, e ad ordine. sfornito d'ornamenti, di gale. scomposto. sparato. sconcio negli abiti, nella persona. disavvenente. sciamannato. sciatto. sfregiato, *cioè* senza fregi. disconcio. spicciolato di ornamenti ec. *cioè* disgiunto da ec. disorrevole. che reca indosso vesti tutte aliene da ornamento, e costume.

Agg. inverchiamente. per negligenza. con affettazione. stranamente. ad arte. contro l' usato. vergognosamente.

DISAGEVOLE. non agevole. L. *difficilis*. S. malagevole. disastroso. faticoso. difficile. arduo. scabroso. laborioso. v. difficile.

Agg. per molti intoppi, viluppi. pericoli.

DISAGEVOLEZZA. astratto di disagevole. L. *difficultas*. S. arduità. malagevolezza. v. difficoltà.

DISAGGRADARE. non essere a grado. L. *ingratum esse*. S. spiacere. sgradire. esser discaro, a disgrado. riuscir molesto. riuscir spiacevole.

DISAGGRADEVOLE. che non è a grado. v. discaro.

DISAGGUAGLIANZA. non egguaglianza. L. *inequalitas*. S. disparità. diversità. ineguaglianza. inegualità. disagguaglio. sguaglio. svario. divario. v. differenza §. 1.

Agg. grande. manifesta. troppa.

DISAGGUAGLIARE. *neut. pass.* esser disuguale, differente. L. *differre*. v. differire §. 1.

DISAGIARE. portar disagio, scomodo. L. *incommodare*. S. sconciare. dar impaccio. dar incomodo. apportar impaccio. impedire. annojare. molestare. tener a disagio. disajutare. disastrare. disservire. scomodare. fare fortuna ad *uno ec. Bemb. let.* 2. incomodare. sturbare. gravare.

Avv. lungamente. molestamente. indiscretamente. assai. soverchio *avv.*

DISAGIATAMENTE. con incomodo. L. *incomode*. S. disagiosamente. scomodamente. disadattamente. disacconciamente. male. incomodamente.

DISAGIATO. §. 1. senz' agio. L. *incommodus*. S. scomodo. cattivo a *starvi. a dimorarvi ec.* disagioso. mal agiato. incomodo. senza alcun comodo.

Avv. grandemente. gravemente. sicche non può soffrirsi. d' ogni bene.

§. 2. cagionevole della persona, L. *valetudinarius*. S. mal sano. indisposto. infermiccio, e infermuccio. ammalaticcio, e ammalatuccio, e malaticcio. malazzato. difettuoso. malcurato. bacato, e bacaticcio. rilasso. di poca sanità. impedito alquanto d' infermità.

Agg. per natural debolezza. per grave male patito. della persona. alquanto.

DISAGIO. §. 1. scomodo, male patito. L. *incommodum*. S. incomodo. stento: bistento *quasi* doppio stento. aggravamento. aggravio. pena. patimento. sconcio. disastro. v. fastidio: fatica.

Agg. grave. insopportabile. di abitare: di mangiare.

§. 2. mancamento, carestia, difetto. Acciocchè di mangiare non patisse disagio, seco pensò di portare tre pani. Oimè! disse la donna: dunque hai tu patito disagio di denari? aver disagio di vivande ec.

* Patire, sostenere, ricever disagio. stare a disagio.

DISAMARE. restar d' amare. L. *amorem restinguere, excutere*. S. disamorare *neut. e neut. pass.* disamorarsi. perder l' affetto. levare, trarre amore del cuore, levar il cuore da *una cosa*. scordarsi *della cosa amata*. rivolger altrove l' amore. svogliersi. sciogliere, rompere le catene antiche. non più curarsi. disinnamorarsi, *e* snamorarsi. disciogliersi dell' amore di *una cosa*. por da lato; dall' un de' lati, porgiù l' amore. porsi in libertà. ritornare in se stesso, al primo vivere, sciolto, libero. prender in abborrimento, in odio *uno*; e prendere ad una cosa odio, *e* prender *me* l' odio *d' una cosa*. diminuirsi l' amore in *uno ec.* spegnersi in *me ec.* l' amore, dimenticar l' amore ec. divenir rigido, e selvatico verso ec. fuggire *una cosa*. distrarsi da amare. alienarsi coll' affetto da... *semplicemente* alienarsi; stranarsi da uno. uscir dell' animo uno a *me*. dimenticar l' amore, l' amicizia di uno. rintuzzarsi a *me* l' animo di amare uno. v. svogliare §. 1.

Agg. per durezza, sdegno, ingiuria altrui. non isperando vantaggio. con dolore delle passate affezioni. abborrimento concependo a misura dell' amore passato. riconoscendosi. per nuovo amore. per sinistro rapportamento. per cagione di lontananza. per difetti scoperti ec. per consiglio: pericolo: vergogna: per sospetto, gelosia conceputa. non sapendo bene il perchè. per naturale incostanza. alla prima offesa, al primo disgusto. talmente che quasi in odio trasmutò il fervente amore. in processo di tempo.

* Il Re si accorse, che con alla fatta donna parole si gitterebbono, e che forza non v' avea luogo: laonde così, come disavvedutamente acceso s' era di lei, saviamente s' era da spegnere, per onore di lui, il mal concetto fuoco, e senza più motteggiarla, scambiò materia a' suoi ragionamenti.

DISAMICIZIA. inimicizia. L. *inimicitia*. S. nimistà. odio. abbominazione. disamistà. v. odio.

DISAMINA. disaminamento: disaminazione. v. esame.

DISAMINARE. v. esaminare.

DISAMINARE. §. 1. *att.* lever l' amore di che che sia ad uno. L. *amorem excutere*. S. snamorare *att.* spegnere l' amore in *un cuore ec.* trarre dalla mente, del cuore, e dal cuore di uno l' amore di... e trarre dal cuore la *cosa amata*; Nè la sua lunga dimora me lo ha potuto trarre dal cuore, *Boccaccio Nov.* 27.

Agg. mostrando i difetti della cosa amata, facendo conoscere il male, il danno ec.

§. 2. cessar d' amare. abbandonar l' amore, snamorarsi. v. disamare.

DISAMORATO. senz' amore. che non ama. L. *amore vacuus*. S. disaffezionato. disappassionato. spassionato. staccato. disamatore. v. spassionato.

DISAMORE. contrario d' amore. L. *animi aversio*. S. alienazione d' animo. avversione. v. odio.

DISAMOREVOLE. non amorevole. poco cortese. v. discortese.

DISANIMARE. §. 1. privar d' anima. L. *exanimare*. S. ammazzare. v. uccidere.

§. 2. *att.* togliere il coraggio. L. *exanimare*. S. discoraggiare. sbigottire *att.* scorare. avvilire. sconfortare. sfidare, *cioè* togliere fidanza. togliere fidanza. non lasciare speranza veruna di lieto fine. v. avvilire §. 1. disperare §. 1. impaurire §. 2.

§. 3. *neut. pass.* perdere il coraggio. L. *consternari*. S. disconfortarsi. abbattersi. intimidire. abigottirsi. fuggire, cader l' animo. v. avvilire §. 2. impaurire §. 2. v. avvilirsi.

Agg. vilmente. per poco. per nul-

nulle. el vederfi folo, ebbandonato. vano conofcendo ogni argomento, ogni sforzo. presagio del proprio male. smarritamente. non rimanendogli tanto di vigore, di spirito di prendere qualche partito a far difefe. di schermirfi almeno in parte. con ispavento misto di stupore, e d'orrore. come, se il Mondo fotto i piè gli fosse venuto meno: quel, che fi trova in gran burrafca, a in nave sdrucita; la gran fortuna, e in disfarmato legno, *disse il Petrar. S.* 152.

DISAPPARARE. fcordarfi le cofe imparate. L. *dediscere*. v. difimparare.

DISAPPASSIONATO. fenza paffione. fenza parzialità.

DISAPPASSIONATO. v. fpaffionatamente; fpaffionato.

DISAPPLICATO. v. trafcurato. negligente.

DISAPPLICAZIONE. v. trafcuraggine: negligenza.

DISAPPROVARE. v. riprovere §. a.

DISARMARE. levar ciò che dipende da checcheffia. L. *exarmare*. S. sfornire fpogliare.

DISARMATO. fenz'armi. v. inerme.

DISASCONDERE. contrario d'afcondere. L. *detegere*. v. palefare; fcoprire.

DISASPRIRE. lever l'efprezze. L. *mulcere*. S. mitigare. addolcire. ammolcire. eppiacevolire. v. difacerbare.

DISASTRO. incomodità. L. *incommodum*. S. fconcio. danno. difagio. fventura. v. danno: difavventura.

DISASTROSO. v. difficile.

DISAVVEDUTAMENTE. fenza confiderazione. L. *incaute*. S. incautamente. fenza configlio. alla cieca. inavvertentemente. inconfideratamente, e fconfideratamente. fconfigliatamente. fprovvedutamente. imprudentemente. da ignorante. inavvertentemente. per errore. a cafo.

DISAVVEDUTEZZA. difavvedimento. v. inavvertenza.

DISAVVEDUTO, non avveduto. L. *incautus*. S. incauto. fconfigliato. fconfiderato, e inconfiderato. imprudente. malaccorto. femplice. innaccorto: *E prima Mesco al giovane* innaccorto, *che gli sta sopra ec. Ar.* 16. 61.

DISAVVENENTEZZA. contrario d'avvenentezza. L. *invenustas*. S. sgarbatezza. fvenevolezza. goffezza. mala grazia.

DISAVVENEVOLE. che non ha avvenentezza. L. *inelegans*. S. goffo. difconcio, e fconcio. fgraziato. fgarbato. difavvenente. mal graziofo. mal acconcio, fvenevole. v. brutto §. 1. fgraziato.

DISAVVENTURA. male ventura. L. *infortunium*. S. difgrazia. difdetta. cattiva forte. fciagura, e fcieura. contra fortuna. guai. male ventura. mala forte. mifere fortuna. fventura. calamità. avvenimento trifto. accidente mifero, fiero, fventurato. difaftro. avverfità. treverfia. colpo fiero; di fortuna nemica, avverfa. contrarietà. ftrema fortuna. infortunio *V. L.* male. cafo fortunofo. ingiuria della fortuna. lagrime: *Ci convenga raccontar le altrui lagrime. Boc. N.* 31.

Agg. lagrimevole. grande. impenfata. univerfale. duriffima. afpra. acerbe. notofe. grave. peggior che morte. fempre vicina alla felicità, elle gioja. gravofa a comportare, tal, che fa venire in defiderio di levarfi, di ufcir di vita.

* Ahi laffo me! che el mondo non ci vivo per eltro, che per foftenere fciagure vie più crudeli ogni giorno. Ho certo molte cofe de' miei di fofferte, difaftri petito di viaggi, di fervitù, e d'afpri frangenti, ma non fono giammai ftato da più profonda piaga ferito. Incappare, traboccare, cadere in difavventure, in ifciagure ec. uom percoffo, abbattuto, battuto, egitato dalle difavventure. v. avverfità.

DISAVVENTURATAMENTE. con difavventure. L. *adverfa fortuna*. S. fventuratamente. fgraziatamente. miferamente. infelicemente. difgraziatamente, e fciauratamente. male *avv. Onde morir pur mi conviene omai, E poffo dir, che mal vidi Bologna; Dan. Sen.* per mala forte. in mal ora. in mel punto, e male per *uno*, per *me ec.* a mio male, e mio gran male, gran danno. finiftramente. avverfamente.

DISAVVENTURATO. fenza ventura. L. *infortunatus*. S. difavventurolo. infelice. cui dice cattivo, *senz' altro, che vale* aver la fortune contraria. sfortunato. fciagurato. fventurato. malavventureto. difgraziato, e fgraziato. laffo. mifero. mefchino. dolente. cattivello. infortunato. tapino. malnato, *Dant.* trifto. che ha male, e mala venture. cui fortuna ha in ire; fa contrafto, contrafta. cui le cofe; le di cui cofe vanno a ritrofo, e rovefcio.

Agg. per nemico deftino. dal primo di; dal primo effere. del continuo in ogni affare. in *amore*, in *amatore ec. La quale fu belliffima donna, savia ed caffa molto, ma* male avventurata in amatore; *Boc. Nov.* 22. in, nel *traffichre*.

DISBRIGARE. trar di briga. L. *molestia liberare*. S. levar d'impaccio. liberere. trarre, cavar di noje, di penfiero. difimpegnare. fciogliere. elleviare. fgombrare, fgombre *da se queste gravose fome. Petr.* ftrigare. diftrigare. fviticchiare.

Avv. in poche. di lancio. agevolmente. tutte addoffandofi la cure, la fatica.

DISCACCIAMENTO. fcacciamento: cacciamento: il difcacciare *att.* L. *expulfio*. S. fcacciaggione; fcacciata. fugamento. sbalzo. efpulfione.

Agg. violento. vituperevole. v. a d.fcacciare.

DISCACCIARE. efpellere: fcacciare. mandar via. L. *expellere*. S. ributtare. efturbare *V. L.* sbandire. mandar fuori. porre io dileguo. rigattare. fpigner fuori. far di fuori, e far fuori: *Tutta di sè m' ha fatta* fuori; *Boc. fiamm.* 5. mettere in bando: *Petr. Son.* 91. levafi dinanzi *uno*. togliere, levar di mezvo *uno*. balzare vie *uno ec.* dal brutto commiato ad *uno*. *Boc. Nov.* 43. gettar via: *Questo penfiero* getta vie. *Nov.* 18.

Agg. villanamente. e forza. a onta. preftamente. follecitamente. da sè. con difprezzo. e furia. fuori delle cefe, di un luogo, dalla cafa paterne, propria. abbominevolmente. coll'armi in mano. via. del tutto. con gran vitupero dello fcacciato: Con gran vituperio di te medefima ti caccierè via. *Boc. Nov.* 20.

DISCADERE. v. fcadere.

DISCAPITARE. v. fcapitare.

DISCAPITO. v. fcapito.

DISCARICARE. fcaricare. §. 1. *att.* L. *exonerare*. S. levere il cerico. togliere il pefo. alleggerire dal pefo. levare, tor di doffo, dalle fpalle. alleviare. v. fgravare §. 1.

Avv. a poco a poco. tutto il pefo di sè prendendo.

§. 2. *neut. paff.* v. fgravare §. 2.

DISCARO. non caro. L. *ingratus*. S. ingiocondo *V. L.* contrario. difgrato. molefto. odiofo. nojofo. ingrato. fpiacevole, e fpiacente. faftidiofo. *E parlandofi di perfona*: mal veduto; veduto di mal occhio. abborrito. fuggito. fchifeto. difamato. difgraziato. mal gradito. mal voluto. odiato. che e in ire a...

Avv. de gran tempo. per naturale iftinto. per antica ufanza. per coftumi, maniere coatrarie.

* Nè vi dovrà effer difcaro l'ever ciò udito.

DISCENDENTE, e defcendente, che difcende, *cioè* deriva, trae origine. S. oeto. originato. derivato. difcefo. che viene da... procedente. ftratto di vile nafcimento.

DISCENDENZA, e defcendenza. ftirpe, che vien dopo il primo ceppo. L. *ftirps*. S. pofteri. pofterità. figli. nepoti. fchiatte. feme. razza; genere. nazione. progenie. gefia. ftirpe. rami. fangue. difcendenti. fucceffori. famiglie. generazione. linea. pronipoti.

Agg. fimile in virtù. nobile. degna. lunghiffime. degenere. che aggiunge luftro. generufe. legittima.

DISCENDERE, e defcendere. §. 1. fcendere a baffo. L. *descendere*. S. falir giù, *Ar. non lodate però dal Nifieli*, endar in giù; all'ingiù; *semplicemente* andar giù. venir giù. avvallare. divallare: Ore avvallamo omai *tra le grandi embre*; *Dant. Purg.* 8. v. calare.

Agg. in un luogo; da un luogo; ad un luogo, *al campo ec. Bocc. Gior.* 1. e da un luogo io un eltro. e di un luogo. giù; infin giù *all' ufcia ec.*

§. 2. effet di origine, ftirpe ec. v. derivere.

* Effi fono per madre difcefi da paltuniere. *per met.* le piogge delle quali montagnette così digradando, giù verfo il piano difcendeano: dalla oave in terra difcefa, nel palifchermo difcefe.

DISCEPOLO, quello, che impara da eltri. L. *difcipulus*. S. fcolare, e fcolaro: allievo. ftudente. difcente. *Come a* difcente, che dottor fecouda Pronto ec. *D. Par.* 25.

Agg.

Agg. ſollecito. attanto. deſideroſo d'apprandera. ſtudioſo. docile. volonteroſo di ſapera. di vivaca ingegno. negligenta.

DISCERNERE. oitimamenta vedere, a diſtintamanta conoſcere. ſcernara. L. *perſpicere*. S. conoſcere. diſtinguere. vedara cbiero. ſcorgere. comprendera.. v. connſcere.

Avv. diſtintamente. aſſai cbiaro. aperto *avv.* certiſſimamente. ſenaa punto d'abbaglio: a dentro. tra buono a buono. di lontano. ad una occhiata. pienamante. ſenza molte fatica.

DISCERNIMENTO. il diſcernere. L. *cognitia*. S. intendimento. conoſcanza. conoſcimento. v. cogoiaione: accorgimento.

Agg. ecuto. ſagaca. finiſſimo. ſottile. che diſtingua la coſe, le parti anco più minuta.

DISCESA. §. 1. il diſcendere. v. calata §. 1.

§. a. il luogo per aui ſi diſcende. v. calata §. 2.

DISCEVERARE. ſceverare. v. ſaparara: diſgiugnere.

DISCHIUDERE. contrario di chiudera. v. aprire.

DISCIGNERE. contrario di cignera. ſciogliere. L. *diſcingere*. S. ſciogliara, *e* diſciogliera. sfibbiara. v. ſcioglIera.

DISCINTO. non cinto: ſcintó. L. *diſcinctus*. v. ſciolto §. 1.

Agg. il ſeno, il fianco, *caſe quarta*.

DISCIOGLIERE. v. ſciogliere.

DISCIOLTO. v. ſciolto §. 1.

DISCIPLINA. §. 1. v. ammaeſtramento.

§. a. mazaetto di funicelle, o ſimili, ad uſo di percuoterſi per penitenaa. L. *flagellum*: *ſcurica*. S. flagello. aferaa. funicelle.

Agg. ermate d'acute punte.

§. 3. facolia; erta liberale. v. ſcienza §. a.

DISCIPLINARE. *neut. paſſ.* percuoterſi con diſciplina. L. *flagella ſibi lavera rundere*. S. flagellarſi. batterſi. aferaarſi. ſcarnificarſi con batiiture. con flagelli. diromperſi, ſtracciarſi le carni a forza di percoſſe; con catane ec.

Agg. duramenta. aſpramante. come incrudelito contro di sè. ſenza pietà di ſe ſteſſo. con peſanti catena di ferro. lungemente. ſpeſſo. più volte il giorno. al, che il ſangue ſcorra a rivi *e* e ſengne: con flagellaaiona ſanguinolanta.

DISCOLO. di coſtumi cattivi. L. *male moratus*. *improbus*. S. ſcorretto. licenaioſo. di vita ſcorretta, corrotte. che fa, na ſe far delle ſue, dalle bella. v. cattivo §. 3. diſſoluto.

* Ma tutto ara nienta: le agra riprenſioni aſcoltave con ardita a dura fronta, facendoſi d'ogni evviſo giocoſa beffe, a con parole ſcharnevoli le emmoniaioni contraccambieve de' Sacerdoti. Pertinace, ed oſtinato nal mal fara, uomo di corrotti coſtumi, di traviati andamenti, e di perduta ſperanza. cha trabocce ſenza ritegno ella via lubriche del peccato. v. diſſoluto.

DISCOLORIRE. ſcolorira, *e* ſcolorare. perder il coloze. L. *decolorari*. S. perdere *ſemplicemente*. ſmontare. v. impallidire.

DISCOLORITO. che ha perduto il colore. L. *decoler*. S. pallido. ſmorto. ſenza colore. dilavato. ſcolorato. che he perduto la vivezae. onde il vermiglio quaſi imbianca. abiancato. impallidito.

DISCOLPA. dimnſtrazione di non aſſere in colpa. L. *purgatia*. S. giuſtificazione. ſcuſa. diſcolpamento. prova, dimoſtreaiona della innocenza. diſeſa. ſcarico. ſpurgaziona.

Agg. aperta. vera. ſufficlenta. apparenta. bugiarda. ben teſſuta. chieremente provata con regioni, teſtimonj.

DISCOLPARE. §. 1. *att.* levar di colpe. L. *culpa liberare*. S. ſcuſare, e diſcuſara. ſcolpara. giuſtificara. purgara. far conoſcere falſa l'accuſe. dimoſtrar l'inocenae, il vero. ſgrevere. dar conto. difendera del fatto, moſtrando *eſſer ben fatta ec.* ſcagionara, toglier di colpa.

Avv. ragionevolmenta, eloquentamente. con grend'arte. con forti, manifeſte ragioni. in parta. v. e diſcolpa.

§. a. *neut. paſſ. gli ſteſſi*. v. ſcuſare §. 1.

Agg. cnn iſtudiate parole. con ſelde ragioni. col piagnera. avviluppando ciancie, lamenti, preteſti.

DISCONCIO. *ſuſt.* v. diſordina.

DISCONCIO. *add.* non acconcio, non ornato. v. diſadorno.

DISCONFIDENZA. ſconfidenza. v. diffidanaa.

DISCONFORTARE, e ſconfortar. §. 1. *att.* cercar ragionando di lever dall'aoimo d'uno il penſiero di fara. L. *debortari*. S. eſortara il contrario. diſſuadera. diſconſigliare, *e* ſconſigliare. ſtornare. ritirare. ſmuovere. ſtogliere, *e* ſtorre, *e* diſtorre. rimuovera *dal penſiera ec.* far mutar proponimento. voglia. ſvogliere. ſvolgere.

Avv. con viva ragioni. con calora. con maniera modeſta, ma efficaca. forte. molto. *v. a* eſortare.

§. 2. *neut. paſſ.* avvilirſi: sbigottirſi. v. diſenimare §. a. impaurira §. a. dolare §. 1.

DISCONFORTO. ſconforto. L. *mæror*. S. meſtiaia. doglianaa. amarezza d'animo. malinconia. effanno. angoſcia. diſpiacare. ſconſolazione. aſflizionа. travaglio. triſtezza. ſcontantamanto. ſcontentezza. ſcontento. attriſtamento. gramezza. cordoglio. rammarico.

Agg. emaro. acerbo. grave. v. affanno: dolore.

DISCONSENTIRE. *e* ſconſentire. non acconſentire. L. *diſſentire*. S. eſſere d'eltro ſentimento, di contrario parera. diſcordare. non convenire. ſentir diverſamenta. opporſi. non eccordarſi. diſdira. diſepprovara. diſconvenire. contrariare. diſſentire *V. L.*

Avv. oſtinetamente. a torto. oon laſciandoſi volgera, piegare de nno.

DISCONSIGLIARE; ſconſigliare. v. diſconfortere §. 1.

DISCONVENEVOLE, non convenevole. L. *dedecens*. S. indecente. indegno. ſconveniente, e ſconvaniente. cbe nnn è onaſto: *Non gli pareva* oneſta coſe *il preſumera d'invitarle*. *Boc.* 52. ſtreno da.... *Aſſai altre coſe*, turre ſtrana da ordinato, e coſtumato nomo: *Boc. N.* 75. *ciò vale* aliano, ſconvenevole. diſdicevole, *e* ſdicevole, coſe che mal ſi affà, mal ſi avviana, che non iſtà bene. ſconcio. ſproporzionato. diſadatto. mal acconclo. diſorbitante.

Avv. diſformemente. troppo. aſſai. a *tale ec. e dire*, a farſi.

DISCONVENEVOLMENTE. ſconvanevolmente. in modo non convenevole. L. *indecenter*. S. ſconvenlantementa. oltra ella convenevolezza. fuor delle convenienaa. male. ſconciementa,

DISCONVENIENZA. §. 1. v. diſcordia. diſparara.

§. a. coſa mal fatta. v. inconvenienta *ſoſt.*

DISCONVENIRE e ſconvanira §. 1. non ſtar beoa, non convanire L. *dedecere*. S. ſtar mela. v. diſdira.

§. a. v. diſcordare.

DISCOPRIRE. *e* ſcoprire, levar ciò, cha copre, o naſconda. L. *detegere*. S. moſtrara. trar fuori. mettera in viſta. dar a vedera, a conoſcere. lavar il velo. manifeſtera. diſvelare. diſaſcondera. aprite. diſchiudere. abendere.

Avv. con grao forza. deſtramente. intaramanta. tutto, tutta la coſa, *caſo quarto*.

* *metaf.* la cagiona de' ſuoi penſieri gli diſcoperſe.

DISCORARE. ſcorare; diſcoraggiare, ſcoraggiara: tor cuore, coraggio. L. *conſternare*. v. diſanimera §. a. avvilira §. 1. diſperare §. 1. impaurira §. 1.

DISCORATO. ſcorato. v. avvilito.

DISCORDANTE, ſcordante. v. diſcorde; contrario.

DISCORDANZA. v. diſcordia; contrarietà, inimiciaia.

DISCORDARE. non eſſer concorde. L. *diſſidere*. S. diſſentire. tenare opinione, ſentenae contraria. diſcrepare. convanir mala inſieme di *ſentenza ec.* ſvariare. eſſer d'opinione diverſa. v. diſconſantire; contraddira.

Agg. eſpreſſamenta. con uno, *e* da uno. in molte coſa. v. *agg.* diſcordevole.

* Tre loro nacquero gran diſpareri: ſvarieta furono la opinioni. vennero in diſcordanti opinioni, pareri, ſantimenti. ſi diviſero in contraddicenti ſentanze. tratti furorono in iſveriata opinioni.

DISCORDE. che diſcorda, non concorda: *detta delle opinioni, o pareri degli uemini*. L. *diſcors*. S. di contrario, d'altro *parere ec.* di contrario umora *ec.* diſſonante. diſcrepante. diſcordante. diverſo *d'opinione ec.* differante, vario *di ſentimento*. contrario. tratto in contrarie opinioni. altro. diſſimile. v. differenta; contrerio.

DISCORDEVOLE. che he per uſo diſcordara. L. *diſcordialis*. S litigioſo. contraddicente. emante delle contela. d'umor ſempre contra-

trario . difcordante ad *uno ec. Le quali*, *fe* a quel ch'io fcrivo difcordanti foffero ; *B. N.* . . . . riotofo . riottofo .

Agg. per ufo . per mal abito . da natura . moffo da particolare avverfione .

DISCORDIA . difunione d'animi : fconcordia . L. *difcordia* . S. diffenfione . divifione . gara . inimicizia . fedizione . fciflura . lite . nimiltà . contefa . zizania . avverfione . difcordanza e fcordanza . cruccio . fcifma . contrarietà . guerra . fcrezio . fcandalo . difparere . difcordamento . diffentimento . fuoco *metaf.* rottura .

Agg. lunga . grave . dannofa . ardente . cieca . fiera . implacabile . fediziofa . perniziofa . mortale . di lieve cagione , *cioè* , nata da lieve ec. v. contefa . difparere .

* Nafcere , venire , feguire difcordia . mettere , appiccare , accendere difcordia . contrarre , attaccar difcordia . commetter mali , difcordie , inimicizie tra le perfone .

DISCORRERE . §. 1. andar con fomma velocità . *L. currere* . v. correre .

§. 2. ragionare . *L. differere* . S. trarre . favellare . tener difcorfo . andar d'una parola in un'altra . far parole . aver ragionamento . entrar in parole , in ragionamento . di *una cofa* . v. dire .

Avv. infieme . fegretamente . da folo a folo . piacevolmente . amichevolmente . tra fe . largamente . molto . molte cofe . fopra una materia , una cofa : per le parti di una ec. *e* di una cofa . d'una cofa , e d'altra . affai acconciamente ec. d'una cofa . fuccintamente . v. parlare ; dire .

§. 3. v. argomentare .

* Era l'altiffima fama del fenno di Salomone difcorfa per l'univerfo . difcorfe fama , voce , novella , ufo , ufanza . confuetudine . abbiamo noi oggi avuto affai lungo fpazio a difcorrere ragionando . E poichè d'uno in altro ragionamento paffando , ci abbattiamo a quefto propofito . a voler meglio manifeftarlo , dei fapere che ec.

DISCORRIMENTO . v. corfo .

DISCORSO . §. 1. operazione dello intelletto colla quale fi cerca d'intendere una cofa perfettamente per mezzo di conghietture , o de' fuoi principj noti . L. *ratiocinatio* . S. ragionamento . raziocinio . v. argomento §. 1.

§. 2. per lo favellare . v. dire *nome* .

§. 3. per fenno . v. prudenza .

§. 4. per lungo , e ordinato fermone . v. ragionamento .

* teffere , diftendere per iftudiato lavoro nobil difcorfo .

DISCORTESE , e fcortefe , che ufa , o non ha cortefia . L. *inofficiofus* . S. incivile . rozzo . villano . difpettofo . difpiacente . v. rozzo . §. 2.

Avv. incivilmente . da nato in villa .

DISCORTESEMENTE . con difcortefia . L. *inofficiofe* . S. villanamente . v. rozzamente §. 2.

DISCORTESIA . contrario di cortefia . L. *inofficiofitas* . S. fcortefia . villania . rozzezza . difpetto . v. rozzezza §. 2.

DISCOSTAMENTO . l'atto del difcoftare *att.* in farfi , e in iftato d'effer fatto . L. *remotio* , e *neut. paff. abfceffus* . S. allontanamento , *e* lontanamento . allungamento , e dilungamento . recedimento . receffo . rimovimento . rimozione . v. allontanamento .

DISCOSTARE . fcoftare . §. 1. *att.* allontanare alquanto . L. *removere* . S. rimuovere . fcanfare , e canfare . dilungare . v. allontanare §. 1.

§. 2. *neut. paff.* allontanarfi alquanto . L. *removeri* , *abfcedere* . S. farfi in là , in coftà . recedere . ritirarfi . allungarfi da uno ec. toglierfi da . . . . rimuoverfi da . . . v. allontanare §. 2.

Agg. per tratto , fpazio notabile . a poco a poco . per ben dieci paffi difcofto . v. lontano .

* Si menino nel più difcofto luogo .

DISCREDERE . fcredere . non credere più quello , che s'è creduto una volta . L. *non credere* . S. . . . .

DISCREDITO . fcapito nel credito . L. *diffamatio* . S. dififtima . perdita di credito , di concetto . pregiudizio , danno della ftima , dell'onore .

Agg. grave . dannofa . di molto pregiudizio . v. difonore .

DISCREPANTE . che ha difcrepanza . v. differente : difcorde .

DISCREPANZA . v. difcordia : difparere : differenza .

DISCREPARE . aver difcrepanza . L. *difcrepare* . S. fvariare . diffentire . v. difcordare .

Agg. da altri . in molte cofe . nel più importante .

DISCRESCERE . decrefcere , v. diminuire §. 2.

DISCRETAMENTE . con difcrezione . L. *provide* . S. in modo acconcio . convenientemente . mediocremente . fenza ecceffo . con equità . aggiuftatamente .

DISCRETEZZA . quel diftinguimento , che ufano gli uomini ben coftumati nel procedere , dando a ciafcuno amorevolmente quel , che lor fi conviene , nè più volendo per fe . L. *æquitas* . S. difcrezione . favio accorgimento . prudenza . avvedimento prudente . modeftia ; moderatezza .

Agg. faggia . foave . acconcia alle circoftanze . giufta . fomma .

DISCRETO . che ufa difcretezza . L. *moderatus* : *æquus* . S. moderato . favio . prudente . mifurato . ammifurato . aggiuftato . giufto , regolato . temperato . ammodato . ragionevole . v. aggiuftato .

* I giovani troppo rafficurati cominciarono a tenere maniera meno difcreta , *men mifurata* , *men rattenuta* ne' loro vietati follazzevoli giuochi .

DISCUTERE . confiderar fottilmente . L. *difcutere* . S. confiderare . difputare . far lo fcandaglio di una materia ec. difaminare , e efaminare . ventilare . cercare , e ricercare *una cofa* , riguardare penfando a . . . inveftigare . difcorrere intorno , fopra *una materia* . trattare *una materia* .

Avv. attentamente . confideratamente , partitamente . acutamente . a lungo . nulla lafciando . ogni particolarità offervando . per minuto . profondamente . fra fe .

* Chiamare a diligente efame . tener efame . raccogliere all'animo per confiderazione matura , bilanciare , ponderare con accorgimento . con avveduto intendimento .

DISCUSSIONE . il difcutere . L. *difcuffio* . S. dibattimento . fcrutinio . fcandaglio . efaminamento , *e* difaminamento . ventilazione . *V. L.*

DISDEGNARE . §. 1. *att.* non degnare . L. *dedignari* . S. avere a fchifo . a fchivo . a fdegno , a difpetto , a difpiacere . recarfi a vile *arrecarfi* , *falutare ec.* effere , riputare a me viltà . riputarmi a viltà *addimefticarmi con ec.* difpiacere .

Agg. altieramente .

§. 2. *neut. paff.* v. fdegnare §. 2. adirare .

DISDEGNO . v. fdegno . difdegnofo . v. fdegnofo .

DISDICEVOLE . fdicevole . v. difconvenevole .

DISDETTA . difgrazia . v. difavventura .

DISDIRE . §. 1. negar la cofa chiefta . L. *negare* . S. dir di nò . non concedere . negare . fermarfi fulla negativa . ributtar le preghiere , le domande . far difdetto , *e* difdetta . rifpondere di nò , che nò , che in niun modo , per niun modo *vuol concedere* , *fare ec.* v. negare .

Avv. alla prima . dolcemente . ruvidamente . con modo villano . a ragione . più volte . in guifa che non offende ; che anzi obbliga . una cofa *rifo quarto* ; *l'ajuto* , *la grazia ec.*

§. 2. *neut. paff.* dire il contrario di quel che s'è detto . L. *palinodiam canere* . S. ridirfi . rimutarfi . ritrattarfi . rivocar fuo detto . difvolere . tornare in dietro . mutar fentenza . ritrarfi . rimetterfi , affolutamente .

Agg. pubblicamente . con gran fua vergogna . con fuo roffore . vinto dalla forza della verità . meglio informato . coftretto da fuperiore , da giudice . fpontaneamente . *al popolo* .

§. 3. non iftar bene . L. *dedecere* . S. difconvenire , e fconvenire . mal convenirfi . ftar male . mal affarfi . effere fconvenevole , difdicevole , di vergogna . non addirfi . non effer atto , opra , cofa di *favie* ; *da favio ec. da fare ec.* egli non è atto di favia , nè di onefta donna , d'*afcoltar alcuno ambafciata delle così fatte* , *Boc. N. 95.* non far per *me* una cofa , il fapere , di ftare : Non fa per te di ftar *fra gente allegra* . *Petr. Canz.*

Agg. molto . più che ad altri . per cagion dell'età . del grado . tanto , che peggio non può . il giuocare ec.

DISECCAMENTO . difeccazione . il difeccare . L. *exficcatio* . S. v. aridezza . alidore .

DISECCARE . §. 1. privar dell'umore . L. *exficcare* : *ficcare* . S. fec-

ca-

ſare ; aſſeccare ; riſeccare . ſciugare ; aſciugare . riardere . tor l'umido . alidira . raſciugara . inaridiva . arroſtire . proſciugare . mugnere l'umore a . . . .

Agg. ſorta premendo . ſciorinando , ſpiegando all'aria . eſponendo al fnoco , ul ſole , a freddiſſimo vento ; u gagliardo rovajo . ſpremendo .

§. 2. *neut. paſſ. e neut.* L. *exſiccari* . S. raſciugare *neut.* ſtecchire : riſtecchire . inaridire *neut.* v. §. 1.

DISECCATO . v. arido.

DISEGNARE . §. 1. rappreſentare , e deſcrivere con lineamenti , a ſegni . L. *delineare* . S. deſcrivere . dipingere . adombrare . figurare . aſfigiara . delineare.

Avv. rozzamente . con buon contorno , buon arte . v. dipingera .

§. 2. *figurat.* ordinar nel penſiero , nell'animo ; concepir penſiero di fara . L. *conſtituere* . S. far conto di fare . agitar nell'animo entro di ſa (*v. ſeco*) una riſoluaione , un' impreſa ec. intendere di *fare ec.* aver intenzione , animo , penſiero di *fare ec.* penſar di *fare ec.* andar per l'animo ; e *già* per l'animo mi và quello , che in ciò abbiamo a fare : *Boc. N.* 56.

DISEGNO . §. 1. figura di checcheſſia deſcritta con linee . L. *deformatio* . S. delineamento ; delineazione . diſegnamento . ſchizzo , *che val* diſegno non terminato , e ſenza ombra .

Agg. ombreggiato . ben condotto . a penna . adombrato con acquerello ; ſchizzaro d'acquerelli .

§. 2. intenzione , penſier di fare . L. *conſilium* . S. fine . menta . animo . conſiglio . voglia . volera . proponimento . opiniona . avviſo . mera , ſcopo . prefiſſo , conceputo . intendimanto ; intento ; intenzione . effetto ; *fare* a tal effetto . diſpoſiaione : *commendata la donna di queſta ſua buona* diſpoſizione : *Boc. N.* 23.

Agg. agevole . impoſſibile a eſeguire ; a riuſcirne . ben ordinato . conceputo . alto , che gran forza , grand'arte richiede a porſi in opera . nuovo . ſtrano . oneſto . ſaggio . vano : aereo . folle ; da folle .

DISEGUALE . contrario d'eguale , diſuguale . L. *inaequalis* . S. inequale . diſpari . ſcarſo ; *Ma l'ingegno , e le rime erano* ſcarſe *in quell' etate a' penſier nuovi , e infermi* , *Petr. S.* 264.

DISEGUALMENTE . diſugualmente . L. *inaequaliter* . S. inegualmente . diſparimente .

DISEREDARE . privar dell'eredirà . L. *exheredare* . S. diredare . eſereditare *V. L.* eſcludere dall'aredira . privar del diritto di ſuccedere ne' beni . come ereda . far diterede .

Agg. giuſtamente . per demeriti . ſolennemente . legittimamente . nominatamente . tralaſciando di nominare . recando , eſprimendo la cagione . per odio.

DISEREDATO . privato dell'eredità . L. *exheres* . S. diſarede . eſcluſo dall'aredità . v. diſeredare .

DISERRARE . diſſerrare . contrario di ſerrare . v. aprire .

DISERTARE . v. deſertare .

* Guaſtò e diſertò il paeſe . molte chieſa ſece abbartere e diſertare .

DISERVIRE . mal ſervire : contrario di ſervire . L. *incomodare* . S. portare ſcomodo , diſajutare . v. diſagiare .

Agg. di une coſa : *Bocc. N.* 81. uno ; *e* ad uno .

DISFACIMENTO . diſfare . L. *deſtructio* . S. diſtruggimento . rovina . diſtruzione . danno . guaſto . deſolaaione . diſperſione . diſſoluzione . *V. L.*

Agg. totale , compaſſionevole . crudele . grandiſſimo . tal , che non reſtò ſegno , neppur veſtigio .

DISFARE , *e* sfare . §. 1. guaſtar l'eſſere , e la forma delle coſe . L. *deſtruere* . S. guaſtare . rompere . ſteſſere . diſerrare . diſtruggere , *e* ſtruggere . diſperdere ; perdere . ſterminare . abbartere . far in pezzi . deſolare . mettere , ridurre al niente . conſumara . fondere . mandar in conquaſſo . ſcerpare . ſchiantara . ſchiacciare . frangere , *e* infrangere . recare a diſtruzione . ſcipare . diſſolvere . diſſipare .

* Recare al guaſto , a a diſtruzione , a diſertamento . recare , mandare in diſperſione . mandare in rovina , recare al nienta .

Avv. del tutto . in poche ore . crudelmente . ogni coſa .

§. 2. *neut. paſſ.* conſumarſi . L. *conſumi* . S. ſtruggerſi . perderſi . logorarſi . riſolverſi in *polvere ec.*

* Venire al niente . andare in dileguo , in diſperſione .

Agg. come cera ul fuoco , neve ul ſole . per *dolore* . per *diſperazione* . non trovando rimedio . di giorno in giorno . tutto . di *deſiderio* . in *amando ec.*

DISFIDA . sfida . chiameta dall'avverſario a battaglia . L. *provocatio* . S. provocazione . sfidamento .

Agg. altera . minaccievole . dura . orgoglioſa . a guerra finira .

DISFIDARE . sfidare . *att.* chiamar a battaglia . L. *laceſſere* . S. provocare . invitare a battaglia . richiedere di battaglia . appellare , chiamare a battaglia . chiamar fuori a *combattere ec.* annunaiar guerra .

Agg. con altiere parole . per araldo . come diſleale , traditore ec. a morte ; di morte ; a guerra mortale .

DISFOGARE . v. sfogare .

DISGIUNGERE , *e* diſgiugnere . ſeparar le coſe congiunte . L. *ſejungere* . S. diſunire . diſcongiungere . ſcompagnare . ſpiccara *una coſa da altra* . ſolvere *V. L.* divellere . ſpajare . ſpartire . ſpartire . ſceverere . ſcollegare . ſmembrara . ſeparare . v. dipartire §. 2.

DISGIUNTO . *da diſgiungere* . L. *disjunctus* . S. diſunito (*v. diſgiungere*) ſpicciolato .

DISGOMBRARE . a ſgombrare . *attiv.* laſciare , fare vuoto , e libero . L. *mundare* . S. purgare . liberare . mondare . togliere , e togliersi di un *luogo ec.* ſpazzare . levare *le ree , maligne qualità ec.* mandar via . mandar fuori . v. disbrigare .

Agg. una coſa ; di tutto ; d'ogni ingombro ec.

DISGRADARE . v. diſgraziare .

DISGRATO . v. diſcaro .

DISGRAVARE . ſgravare . v. alleggerire .

DISGRAZIA . §. 1. inſortunio . L. *infortunium* . S. ſciagura . ſventura . diſaſtro . finiſtro . infelicita . v. avverſità . v. diſavventura .

§. 2. diſpiacere , odio , avverſione . venne , cadde in diſgrazia del re . incappò . traboccò nelle diſgrazia ec.

DISGRAZIARE . non ſaperne grado nè grazia di beneſiaio ricevuto . L. *beneficium non agnoſcere* . S. diſgradare , *da* grado *per* gratitudine , ſapere il mal grado . ſconoſcera .

Avv. uno , *caſo quarto* . *Io ne* diſgrazio *Tibaldeo ec.* bruttamente . v. ingratitudine .

DISGRAZIATO . v. diſavventurato .

DISGUSTARE . §. 1. apportar diſguſto altrui . L. *moleſtia afficere* . S. annojare . emarira . amareggiare . offendere . turbare , e ſturbare . conturbare . diſturbare . recare triſtezza . cuocera . travagliara . affliggere . pungere . ſconſolare . far ſentira ſpiacera . gravare . ſpiacere . ſconciare . ſcottare . recarmi una coſa a noja . far noja , *Tanto che alcuna volta ſconciamente* gli facea noja : *Boc.* dar noja , diſpiacere . eſſer noja , *e* di noja *una coſa ad uno , a me* .

Agg. con triſte novelle . con modi ſconvenevoli . mai corriſpondendo . trattando altieramenta . rigidamente : in maniara diverſa da quella , che ſi doveva , che e' aſpettava .

§. 2. prender diſguſto . S. corrucciarſi . offenderſi . ſdegnarſi . averſi , e aver per male ; avere , averſi a male . prenderſi a onta . ad offeſa . torcere il viſo . digrignare . prenderſela . rammaricarſi . pigliarſela , recarſela da uno . recarſi a male , ad offeſa , ingiurie ec. inimicarſi con uno .

Agg. per coſe da nulla . ſenza ragione .

DISGUSTO . v. diſpiacere .

DISGUSTOSO . v. diſpiacevola .

DISIMPARARE . ſcordarſi le coſe imparate ; diſparare : ſparare . L. *dediſcere* . S. diſapprendere . perdere la ſcienza , la notizia ec. ſvenire la cogniaione ec. cancellarſi , toglierſi dalla mente la verità già appreſa .

Agg. per malattia , per diſetto di eſercizio . per lunghezza di tempo . per vecchiezza . applicandoſi a ſtudj , impiegandoſi in affari diverſi .

DISINFINGERE ; infingere , infingerſi . v. diſſimulare .

DISINGANNARE . §. 1. levar d'inganno , d'errore ; ſgannare . L. *errorem alicujus auferre* . S. diſcredere . far mutar opinione . far uſcire il *ſoſpetto , ec.* a . . . . e far uſcir di *ſoſpetto , d'errore ec.* uno , ſincerara . tor del capo *un' opinione falſa ec.* un *errore ec.* ad uno . far accorgere , far accorto dell'errore ec. far vedere , conoſcere altrimenti : che è , ſtà la coſa diverſamenra ul contrario . togliere la credenza . trar d'errore ; d'inganno ; a dell' inganno . far diſcredere . rimovare la credenze , la fede , che uno avea , l'er-

l'errore, l'opinione: *e* rimuover uno dal ſuo errore.

* Fare ſcorto dell'inganno, dell'abbaglio: rimuovere, togliere dalla falſa credenza. rimettere, ricondurre ſul verace ſentiero. Ogni via tentarono per rimetterlo in buon ſenno.

Agg. con evidenza di ragioni. con lungo diſcorſo. moſtrando il vero.

§. 2. *neut. paſſ.* diſcrederſi. L. *errorem deponere*. S. ſgannarſi. accorgerſi dell'errore. uſcir d'errore. trarſi di mente l'errore. riconoſcer l'abbaglio preſo, reſtando convinto, perſuaſo della verità. mutar in meglio, in più vera l'opinione, la credenza. fuggir errore a me ec. *Dant. Inf.* 31.

* Ricrederſi, uſcir d'inganno, aprir l'occhio dell'intelletto al conoſcimento del vero. rientrare nel ſentimento diritto, nel conoſcimento verace.

DISINGANNO. v. ſgannamento.

DISLEALE; ſleale. che manca di lealtà. L. *perfidus*. S. Infido: infedele. traditore. perfido. malvagio: falſo. ingannatore. rompitore, mancator di fede. che manca al, del ſuo detto, di promeſſa, di parola. ſenza fede. disleale. che rompe la promeſſa fatta. che male attiene ad altri ciò, che promiſe. che vien meno ad altri della promeſſa, che nulla fa di quel che promiſe. i cui fatti tolgono fede a' detti, alle promeſſe.

Avv. empiamente. ſagrilegamente dopo mille promeſſe, mille giuramenti. ſotto la fede.

Simil. Come mare, che in calma promette felice viaggio a' naviganti, e inaſpettatamente turbandoſi minaccia naufragio. Nuvola arida, che in tempo di fervida ſtagione fa ſperare pioggia abbondevole, e dopo poche goccie d'acqua ſvaniſce. Lampo, che in notte oſcura apparendo, par che abbia a moſtrar la ſtrada a' viandanti, e toſto ſpariſce, e più confuſi li laſcia. Pomo del lago Aſfaltite, bello al di fuori (*nelle parole*, *nelle promeſſe*) e dentro (ne' fatti ec. cenere. Piombo indorato, di bell'apparenza, (*nelle promeſſe*) ma non regge al cimento, poſto al cimento (*all'opera*) va in fumo. Statua di Nabucco, prezioſa nel capo (*nelle parole*), vile ne' piedi.

DISLEALTA'. ſlealtà. il mancar di fede, di lealtà. L. *perfidia*. S. tradimento. infedeltà. perfidia. mancamento di promeſſa. ſlealtà. mancamento di parola. malvagità. inganno. corta fede.

Agg. empia. ſacrilega. deteſtabile. inudita. traditrice. degna d'atroce ſupplizio. non mai creduta, aſpettata.

DISLEGARE; ſlegare; togliere i legami; L. *diſſolvere*. S. ſciorre. diſnodare. ſlacciare. aſerrare. v. ſcogliere.

DISMEMBRARE. v. ſmembrare.

DISMESSO. tralaſciato d'uſare. v. diſuſate.

DISMETTERE. v. diſuſare. ometteſte.

DISMISURA. v. eccesso: ſoverchio.

DISNEBBIARE. tor la nebbia. *metaf.* v. dichiarare: illuſtrare.

DISNUDARE. nudare; far ignudo. v. ſpogliare.

DISOBBLIGARE §. 1. cavar d'obbligo. L. *obligatione liberare*. S. ſciorre. aſſolvare. condonare. liberare. v. aſſolvere.

Agg. generoſamente. corteſemente. gratuitamente, del tutto, nulla riſerbandoſi a iſtanza di ..... dopo molte preghiere.

§. 2. uſcir d'obbligo. L. *obligatione ſe liberare*, *ſe eximere*. S. ſdebitarſi. liberarſi d'*un debito* ec. ſdoſſarſi un' obbligazione. ſgravarſi d'un debito. ſcioglierſi. ſoddiſfare; compiere ſuo dovere, *e* compiere al ſuo dovere. pagare.

Agg. appieno. in gran parte. con pronto sborſo. tardi. rendendo l'equivalente.

DISOCCUSARE. trar d'occupazione. L. *otioſum reddere*. S. diſimpacciare. liberar da fatica, da faccenda. diſgravare.

DISOCCUPATO. sfaccendato. v. ſcioperato.

DISOLARE, e deſolare. render ſolitario, o diſabitato. L. *deſolare*. S. perdere. diſtruggere. diſfare, abbattere. dipopolare. eſterminare, e ſterminare. rovinare. diſabitare. guaſtare. ſpegnere. recar in deſolazione. conquaſſare, e ſconquaſſare. diſertare. ſperperare. diſſipare. sfolgorare. mandar in rovina, in perdizione. eſtirpare. eſtinguere. far ruina in *una città*. far guaſto. dare il guaſto alla *città*.

Avv. crudelmente. barbaramente. al tutto. v. *a* ſaccheggiare.

DISOLAZIONE, e deſolazione. L. *deſolatio*. S. devaſtamento. diſertamento. abbattimento. guaſtamento. diſtruzione. diſfacimento. eſterminazione. diſtruggimento, e ſtruggimento. ſperperamento. eſterminio, e ſterminio. rovinamento. conſumamento. rovina. eſtirpazione: eſtirpamento. guaſto. ſtrage. ſconquaſſo.

Agg. lagrimevole. miſera. fiera. eſtrema; ultima. totale. barbara. orribile. indegna.

DISONESTA'. vizio d'impudicizia. diſoneſtezza. L. *impudicitia*. S. impurità. appetito ſenſuale: ſenſualità: ſenſo. carne. laſcivia. libidine. impudicizia. luſſuria. lordura. immondizia. bruttura. diſſolutezza: diſſoluzione. licenza. incontinenza. ſcoſtumatezza. ſporchezza. intemperanza, e ſtemperanza. laidezza. sfacciatezza di coſtumi. oſcenità. laidità. sfrenatezza. carnalità. concupiſcenza. incaſtità.

Agg. abbominevole. vile. laida. cieca. ardente. brutale. sfrontata. infame. pernizioſa. v. amore §. 4.

Simil. viſco, che è molle, ma tenace altresì. Carbone acceſo, che tinge, e infiamme arde. Erba Sardoa, di cui chi guſta par che muovaſi a riſo, ma il riſo è morbo, anzi morte. v. *a* laſcivia: laſcivio. amante impudico.

* il lor procedere perverſo ed iniquo argomento ci porge apertiſſimo, che il peſtilenzial moſtro della luſſuria, ſe gli ſi dia nel cuor ricetto e fomento, prende ſenza fine vigore, e a guiſa di prodigioſa idra in tanti capi creſce e multiplica, quanti ſono quegli altri vizi, ne' quali con ineſtimabile danno germoglia: coſicchè riputar ſi puote ad ogni malvagità inchinevole chi è dalla diſoneſtà preſo ed occupato.

DISONESTAMENTE. con diſoneſtà. L. *impudice*. S. impudicamente. laſcivamente. libidinoſamente. ſenſualmente. carnalmente. diſſolutamente. licenzioſamente. ſtemperatamente. ſozzamente. inoneſtamente. intemperatamente. laidamente. ſcapeſtratamente. ſecondo il ſenſo. oſcenamente. sfrenatamente.

DISONESTO. che ha diſoneſtà. L. *impudicus*. S. impuro. impudico. incontinente. immondo. ſenſuale. carnale. laſcivo. libidinoſo. diſſoluto. licenzioſo. sfrenato. inoneſto. intemperante. laido. oſceno. ſozzo. ſtemperato. ſcorretto. ſporco.

Agg. e *Simil.* v. a diſoneſtà *e* *a* amante impudico.

* Talora i carnali appetiti, ne' quali molti il ben loro malavveduti ripongono, quaſi per una cotal fattura al e per tal modo del vero conoſcimento l'uom traggono fuori, che, quantunque ſieno rio e pernicioſo veleno, e d'ogni danno certa ed intera cagione, ſon non pertanto con ingorda voglia nell'animo ricevuti: e talmente ne commuovono il corrotto appetito, che nulla valendo nè uman conſiglio, nè divino provvedimento, il ſenſuale con redini abbandonate ne corre all'eſtrema ſua rovina. La cieca paſſione tolti gli avea di ſenno, e fuori tratti d'ogni vero conoſcimento, e direi quaſi della ragione ſpogliati: perciocchè, ſecondo che ragionaſi per li ſavj, va la ragione di colà sbandita, dove il ſenſuale piacer ſignoreggia. Or gl'infiammati vecchi sì fieramente erano nelle panie dell'impuro amore inveſcati e ravvolti, e sì ſtrabocchevolmente portati erano allo sfogo della brutale paſſione, che non laſciolli contenti ſtare ad alcun termine di sfacciata richieſta.

DISONORARE. tor l'onore. L. *dedecorare*. S. vituperare. svergognare. render vile. tornar vergogna *un opera ad uno*. recar vituperio: *E quello, che tacendo* niuna vergogna li potea tornare, *parlandone* ſi avrebbe vituperio recato: *Boc. Nov.* 22. ſcornare. ſcreditare. contaminare la fama, l'onore con *parole*, *ſcherni ec.* sfregiare, fare vergogna, ſcorno ec. ad uno in una coſa. ſmaccare, e fare altrui uno ſmacco. apportare, imporre macchie all'oneſtà, alla chiarezza del ſangue ec. di uno: *Boc.* infamare. biaſimare. laidire la fama ec. v. biaſimare: svergognare: detrarre §. 2.

Avv. pubblicamente. con parole, dettazioni, atti ſcenici. reamente. falſamente. a gran torto. vituperoſamente.

DISONORATO. che ha perduto l'onore: cui è ſtato tolto l'onore. L. *inhonoratus*. S. vituperato. infamato. che è uſcito d'onore. svergognato. ſenza onore. ſmaccato.

to . fcornato . fcreditato . v. infame .

DISONORE . contrerio d'onore . L. *dedecus* : S. vergogna . infamia . vituperio . nota . ingiuria . ignominia . perdita del buon nome , fmacco . fcorno . afregio . macchia . obbrobrio . biafimo .

* Recare , fare , apportar difonore . ciò mi riefce , mi torna in difonore . prego Dio , che di ciò a voi non fia , non fiegua difonore .

Agg. grave . irreparabile . vergognofiffimo , eterno . da morirne di vergogna . perpetuo .

DISONOREVOLE . che fia male , difdice : che è di difonore . L. *indecens* : *dedecens* . S. vituperevole . vergognofo d'infamia . v. ingiuriofo .

DISORBITANTE , eforbitante . v. eccedente .

DISORBITANZA . eforbitanza : eccefso ; *ma ufafi folo in mala parte* . L. *exceffus* . S. fconvenienza eccefsiva . difordine . vedi eccefso .

DISORDINARE . §. 1. guaftar l'ordine . L. *perturbare* . S. perturbare . confondere : fconfondere : fconcertare . fcompigliare . turbare . metter foffopra . fconciare . guaftare . metter in un fafcio . fcombujare . fcomporre . fcommettere . fgominare . riverfare , e rovefciare . pervertire . ftravolgere . aformare .

Avv. alla peggio . furiofamente , fenza riguardo .

§. 2. ufcir del vivere regolato . L. *pergraecari* . S. far difordini . fcapigliarfi . allargarfi in diffolutezze . vivere fregolatamente . mangiare , bere fenza modo , regola . v. luffuriare §. 2.

DISORDINATAMENTE . fenz'ordine . L. *confufe* . S. fuor d'ordine . fregolatamente . fcompigliatamente . confufamente . mefcolatamente , inordinatamente . fenza regola . alla rinfufa . fottofopra . mal compoftamente . sfiatamente . all'avviluppata . alla mefcolata . all'imbracciata . fconcertatamente .

DISORDINATO . §. 1. fenz'ordine . L. *inordinatus* . S. fcompigliato . indigefto . fregolato . fcompofto . ftravolto . confufo . v. difordine : difordinare .

§. 2. che non tien regola in mangiare a bere . v. crapulone : golofo .

DISORDINE . §. 1. guaftamento d'ordine . L. *confufio* . S. perturbamento . confondimento . confufione . fcompiglio . fconcerto . fregolatezza . fturbo . fconcertamento . fconvolgimento . fconcio *foft.* , e difconcio . difordinamento , difordinazione . trafordine . corruttela . rimefcolamento . rimefcolanza . ecc.

Agg. grave . ftrano . degno di pianto , di compaffione : luttuofo . d'altri più gravi origine , ragione .

§. 2. cofa fatta fuor del vivere regolato . L. *intemperantia* . S. trafordine . intemperanza , e ftemperanza . fregolatezza . difordinatezza .

Agg. fuor d'ogni buon coftume . eccefsivo . perniziofo .

DISPACCIARE . cavar d'impaccio . L. *expedire* . S. liberare . e sbrigare . diftrigare . e ftrigare , efpedire , e fpedire . difimpedire , *cioè* togliere gl'impedimenti .

Agg. di molti pericoli . tofto .

DISPAJARE . guaftar il pajo . L. *diffociare* . S. difcompagnare . e fcompagnare . v. dipartire : difgiungere .

DISPARERE . contrarietà di parere . L. *difcordia* . S. difcrepanza . diffenfione . difcordia . diverfità . diffonanza . differenza . difcordanza . difputa . contrafto . difcordamento . litigio . querela . contefa . fentimento diverfo , contrario . v. difcordare , difcordia .

Agg. grave . nato da cagion leggiera . per vaghezza di contraddire : per emulazione . oftinatamente , dall'una parte , e dall'altra difefo . con molto calore foftenuto . fondato in buone ragioni . lungo . difficile ad accordare . origine di nimicizie , di gran male .

DISPARI . v. difeguale : differente : diffimile .

DISPARIRE , v. fparire .

DISPARITA' . *aftratto di difpari* : difuguaglianza . v. differenza .

DISPARUTEZZA . *aftratto di difparute* . v. bruttezza §. 1.

DISPARUTO . fparuto : contrario d'apparifcente ; che ha poca , o brutta apparenza . L. *gracilis* . S. diforrevole . di prefenza fpregevole . v. gracile .

DISPENDIO . v. fpefa .

DISPENDIOSO . v. caro §. 1.

DISPENSA . il difpenfare , e la cofa difpenfata . L. *diftributio* . S. diftribuzione . fcompartimento . affegnamento . porzione . parte . difpenfazione .

Agg. giufta . proporzionata . uguale . univerfale . fedele . fatta a capriccio .

DISPENSARE . dar la parte . L. *difpenfare* . S. diftribuire . compartire . dar la porzione . attribuire . dare *femplicemente* . affegnare .

Avv. v. *agg.* a difpenfa .

DISPERARE . §. 1. *att.* fare ufcir di fperanza . L. *fpe privare* . S. togliere fperanza . levar di fperanza . difperare uno di . . . . fconfortare . difanimare . trarre in difperazione . fcorare . sfidare , *che è* privare , togliere di fidanza . metter in difperazione . non lafciare pigliar fperanza veruna di conforto .

Agg. lafciando di favorire . negando ajuto . moftrando le difficoltà , i pericoli . efagerando il male , il danno ec.

§. 2. *neut.* non fperare , perder la fperanza , e *neut. paff.* L. *defperare* . S. fuggir la fperanza ad alcuno . ufcir di fperanza . venir in difperazione . effere , vivere , rimanere fuor di fperanza . abbandonarfi del tutto (*v. affatto*) dell'ottenere , dell'*arrivare a tal fine* , dello *ufcir di pericolo* ec. niuna cofa meno fperare , che di . . . . del . . . ec. uccidere la fperanza . cader in difperazione . non fperar più bene ; altro che male . cader di fperanza . fconfortarfi . fcorarfi . non effere ajutato da alcuna fperanza del tutto (v. affatto) tra per foverchio di dolore , di fventure ec. *e* per abbandonamento d'amici , per mancamento d'ogni ajuto . difanimarfi . darfi per difperato , perduto , finito , alla difperazione . e darfi in preda alla difperazione , sfidarfi . venir meno ogni configlio *a me ec.* fuggir la fperanza *ad uno ec.* mancare della fperanza . gettarfi tra perduti . diffidarfi , e diffidare *neut.* , fconfidarfi . affetto .

Agg. perdutamente . da folle . affatto . di *un bene ec.* fino ad aver in odio il proprio bene , la vita . anco tra le fperanze : vedendofi abbandonato : al vedere mancarfi le forze , ogni ajuto lontano ec. provando riufcir vano ogni sforzo . della vendetta , della vita , del perdono ec. e il perdono .

§. 3. perdere la pazienza . L. *impatientiae manus dare* . S. impazientire . dar l'anima al nemico . maledire , beftemmiare .

DISPERATO . che è fuor di fperanza . L. *defperatus* , S. sfidato . fcorato affatto . perduto . sfiducciato . diffidente . che fi dà per difperato .

Agg. di ottenere ec. della *vendetta ec.* sì , che più non crede ad alcuno .

DISPERAZIONE . perdimento di fperanza . L. *defperatio* . S. fconforto . furore cieco . sfidanza . ultimo de' mali dell'animo . diffidenza .

Agg. eftrema . amariffima . trifta . fiera . eterna , che non ammette confolazione : non afcolta configli d'alcuno , o conforti . che altro più non vede , non teme , fe non male , fe non peggio : niente altro più afpetta , fe non fciagure peggiori . nulla più chiede , defidera , fuorchè dolori . difgrazie peggiori .

* Venire , cadere , traboccare in difperazione . effere a difperazione condotto , in ultima difperazion pofto . *Affetti di difperata* . O maledetto quel giorno , e a me più abbominevole , che alcun altro , nel quale io nacqui . Oh quanto più felice farebbe ftato fe nata non foffi , o fe dal trifto parto alla fepoltura foffi ftata portata , nè più lunga età aveffi veduta , che i denti feminati di Cadmo ; e ad ora cominciate e rotte aveffe Lachefi le fue fila : perciocchè in quella poca età fi farebbon rinchiufi gli infiniti guai , che ora a fcrivere trifta cagione mi fono .

DISPERDERE . fperdere §. 1. mandar a male ; difpergere : diffipare : fperperare : guaftare . L. *difperdere* . S. confumare . mettere , mandare , menar a diftruzione . perdere . v. guaftare : confumare . defertare .

§. 2. v. abortire .

DISPERSIONE . difpergimento . v. confumazione §. 1.

DISPETTARE . *neut. paff.* prender onte , difpetto . L. *indignari* . S. averfi a male , e per male . offenderfi . recarfi a ingiuria . tenerfi offefo , fchernito . difdegnarfi . pigliar a male *un detto* , *un atto* ec. adontarfi .

Agg. per leviffime cagioni . per puro fofpetto .

DISPETTO . *foft.* offefa volontaria fatta altrui a fine di difpiacergli . L. *contumelia* . S. ingiuria . onta . faftidio . difpregio . villania . difpiacere . infulto . oltraggio . offefa . fcorno . fcherno . ira : e *il noftro* (*modo* , *tempo del vivere*) per far ira ,

ira, *vuel, che invecchi : Petrar. Sonetto* 287.

Recarsi, prendere a dispetto, avere in dispetto.

Agg. grave. pubblico. acerbo. rabbioso. antico. amaro. fiero.

DISPETTOSAMENTE. con maniera da chi vuol fare dispetto. L. *contumeliose*. S. con rabbia. collericamente. ingiuriosamente. proverbiosamente. di mal talento. adegnosamente. oltre a volere. contro il piacere: per dispetto: a dispetto. in dispetto. per malevolenza. malgrado, che uno ne abbia; e *semplicemente*: mal grado. a onta. in istrazio: in istrazio di noi *andar cantando*. *Boccaccio*.

DISPETTOSO, che facilmente, o per poco si dispetta. L. *morosus*. S. disdegnoso. scorrubbioso. adiroso. fastidioso. ombroso. corruccioso. stitico. permaloso. schizzinoso. dilicato. acerbo. acerbetto. sdegnosetto. tenero. agro.

DISPIACERE. *verbo*. contrario di piacere. spiacere. L. *displicere*. S. esser duro a *me fare ec.* esser nojoso. molesto. riuscir grave, e gravare a *me* di *una cosa*, a *me* una cosa; di che forte mi grava; *Bocc. N.* 15. *Il quale, ancorchè* la loro partita gli gravasse ec. *Bec. N.* 96. dolere ad uno una cosa, e di una cosa: *Allora* duolse al Re molto di quello, che era fatto: *Boc. fil.* disgustare. turbare. offendere. cuocere. increscere. esser noja, e esser di noja. esser a fastidio; *Be. Pr.* 2. sgradire. esser di dispiacere; contro all'animo, il piacere; di tedio, di pena, discaro. pesare. esser io dolente, che *avvenga ec.* V. affliggere; disgustare.

Avv. come la mala ventura. sommamente. troppo. fieramente. oltre modo. infino al cuore.

* Se volete il ver confessare vi dà noja la virtù di Giuseppe; v'è grave il suo buon garbo, vi cuoce la paterna benevolenza, vi trafigge in somma un cotal timore presago di sue future grandezze.

DISPIACERE. *nome* contrario di piacere, spiacere. L. *displicentia*. S. spiacenza. spiacimento. noja. molestia. fastidio. disgusto, graveza. travaglio. tedio. dolore. increscimento. disconforto, e sconforto. tristezza. amarezza; amaro *sost.* (*v. affanno*) angoscia. scontento. affizione. cordoglio. rammarico. cruccio.

Agg. grave. lagrimevole. tristo. mortale. leggiero. intollerabile. v. affanno.

DISPIACEVOLE. §. 1. *agg.* di cosa, che apporta dispiacere. L. *molestus*; *displicens*. S. grave; gravoso. ingrato; non grato. discaro. spiacente. che è di gran fatica a sofferire. disaggradevole. amaro. duro. tristo. che è di spiacere; e *semplicemente* di dispiacere. disgustoso. aspro. ingiocondo. insoave. agro; che è un' agrume. v. doloroso §. 2.

§. 2. *Aggiunto spezialmente d'uomo, altre a' detti ec.* rozzo. scostumato. villano. duro. rincrescevole. importuno. tedioso. nojevole, fastidioso. disobbligante. stravagante. stucchevole. fastidioso. intrattabile. increscioso. fecciosо. rematico; *Davanzati*. fantastico. strano. ostico. ritroso. disameno. v. rozzo §. 2.

Agg. tanto, che niuno v'è, che ben li voglia; che niuno il vuole nè per amico, nè per compagno. più che altro. sì che non vuol fare alcuna cosa a senno di niuno, nè altri la può fare al suo. con cui trattando par cortesia l'esser villano.

DISPIETATO. spietato; che non ha pietà. L. *immanis*; *inhumanus*. v. crudele.

DISPOLIARE. e spogliare. §. 1. levar le spoglie, le vesti. L. *spoliare*. S. disnudare; ignudare; nudare. rendere, far ignudo. disvestire, e svestire. sguernire. privar degli abiti. trarre le vesti. levare di dosso ad *uno* gli abiti. asfronzare, e asfrondare *metaf.* scorzare *metaf.*

Agg. del tatto. ignudo nato.

§. 2. *neut. pass.* L. *se exuere*. S. cavarsi la veste. i panni. trarsi gli abiti. svestirsi.

Agg. in farsetto.

DISPORRE. §. 1. ordinare. L. *disponere*. S. determinare. risolvere. stabilire. v. determinare.

§. 2. metter le cose a' loro luoghi. L. *aptare*. v. accomodare §. 1.

* Divisare, collocare, ridurre, recare in buon ordine, metodo. dare alle cose norma. metterle in un tenor regolato. Vede la mente le cose lontane, e con acuta intelligenza di quelle secondo l'ordine della ragione dispone. a ridere, ed a cantare insiem con meco vi disponete.

§. 3. render atto, adattato, disposto *a fare, a ricevere*. L. *praeparare*. S. accomodare. adattare. appianare la via. far via ad uno a *fare ec.* aprir *la strada ec. ad uno*. informare: *Ma tu allor più m'informe: A seguir d'una fera, che mi strugge la voce, i passi, l'orme*: *Petr. Canz.* 9. acconciare. allestire *art.* abilitare. abbientare: *Tac. Dav. Post.* 5. *fa d' A.* condizionare: *Lume, che a lui* (*Dio*) *veder ne* condiziona: *Dant. Parad.* 14.

Agg. acconciamente. opportunamente. ordinatamente.

§. 4. *neut. pass.* accomodarsi a far checchessia; adattarvisi. v. accomodare §. 2. indurre §. 1. acconsentire.

DISPOSIZIONE, §. 1. risoluzione. L. *dispositio*. S. determinazione. deliberazione. sentenza. consiglio. decisione. v. determinazione.

§. 2. attitudine a fare che che sia. L. *dispositio*. S. abilità. idoneità. inclinazione. propensione. natura: naturale *sost.* adattamento. sufficienza. dispostezza. naturalezza. abitudine *naturale, acquistata*. vena. talento. v. inclinazione: indole.

Agg. naturale. acquistata per abito. per lungo uso. perfetta.

§. 3. provvedimento, ordine. v. provvidenza.

* Tutti furono soprammodo contenti della disposizione avveduta del lor Superiore, e de' sentimenti di lui non v'ebbe cosa, che loro paresse altro, che tutta buona ed opportuna. Follia sarebbe grandissima a pensare, che sieno di riprension degne le divine disposizioni, quando non sono da noi comprese. Essendo essi in questa disposizione. in tale disposizion dimorando. *Disposizioni Divine*. Non v'ha umano consiglio, che vano non riesca incontro alle disposizioni divine, per cui distruggere, o dar loro impedimento niuna forza vale di consiglio, e provvedimento umano. v. determinazione.

DISPOSTO. §. 1. che sta, è per *fare ec.* L. *promptus*. S. acconcio; che è in acconcio. pronto: in procinto. che è in *fare, partorire ec.* che è in via ad *una cosa ec.* preparato. allestito. v. presto §. 2. e §. seg.

Agg. a *fare*: a *compiacere ec.* di *fare*, di *seguire ec.* ad *una cosa*, al *moto ec.*

§. 2. propenso a certa sorte d'operazione, a vizio, a virtù. L. *propensus*. S. inchinato, e inclinato. cui poco costa il *fare ec.* quando vuole. dedito. inchinevole. corrente: *Chi è leggiera a sdegnare, tosto sarà corrente a' mali*. affezionato. discorrevole; sdrucciolevole al *tal vizio*, nel *tal vizio*; che *non s'userebbero in buona parte*. che è in tale disposizione.

Agg. naturalmente. per uso, abito. bene. male. al bene; alla collera ec. più a mal, che a bene.

§. 3. adattato a checchessia. L. *aptus*. S. accomodato. proporzionato. congruente. v. adattato.

DISPREGEVOLE. da dispregiarsi. spregevole; disprezzabile; sprezzabile. L. *contemptibilis*; *contemnendus*. S. vile. di niun valore. basso. abbietto. da farsene gabbo. da prendersene giuoco, e da prender n giuoco. da ridersene. da nulla temerne. da aver per niente. da non curare.

DISPREGIARE. contrario di pregiare: spregiare; sprezzare; disprezzare. L. *contemnere*. S. schernire. sdegnare. non istimar un punto. aver a vile. aver per niente: tener per niente: farsi gabbo di *uno*, e di *una cosa*. non aver in conto alcuno. sfatare: *Fu moglie di Tiberio ec. e lo sfatava come da meno*: *Dav.* aver a scherno. tener a giuoco. tener a beffe *una cosa*. ridere una cosa *cosa quarte*: L'ira del Cielo, e le minaccie ride: *Boez. Varch.* 2. 4. e ridersi di.... *a a guisa d'impersonale*, ridersene; ridersela: ella sel ride ec. *Petr. S.* 206. prendere a ciancia: Non prendete a *mortali* il voto a ciancia: *Dant.* non calere, nulla, niente calere a me di *uno*, di *una cosa*. fastidirsi di *una cosa*. vilipendere. tener poco a capitale. tener vile, a n vile. aver poco a cura, e essere poco a me *una cosa*. aver a disdegno, in dispetto, a schifo. portare poco, niun rispetto a... mettersi sotto i piedi. dare *la cosa* per un danajo. non aver riguardo *ad uno*. esser una cosa in poca, in niuna stima a me; e essere in dispregio ad *uno*. tenere in piccola, poca stima. postergare. gettarsi dietro le spalle. strapazzare. non curare; non curarsi di.... beffarsi.

tor-

torcere il viso, il grifo; *che vale*, disprezzare con schifo. stomacare.

Avv. superbamente. a paragone di . . . a torto. non altramente, che se la cosa disprezzata fosse la più vile cosa del mondo, dispettosamente, con parole, con atti schernevoli. mirando (la cosa sprezzata) con occhio aperto e ardito: traendosi in dietro per dispetto: stendendo le mani in atto di scacciare, di allontanare da se.

DISPREGIATORE. disprezzatore, sprezzatore: che dispregia. L. *contemptor*. S. schernitore. derisore. irreverente.

Agg. superbo. dispettoso.

DISPREGIO. contrario di pregio: sprezzo: disprezzo. L. *contemptus*. S. strapazzo. scherno. smacco. derisione. irrisione. uccellamento. gabbo. non curanza. irriverenza. beffa. vilipendio. disdegno. dispetto. strazio.

* Avere, tenere, essere in dispregio. avere a vile, e in dispregio.

DISPREZZATO. v. vilipeso.

DISPUTA. l'atto del disputare. L. *disputatio*. S. quistione. tenzone. contrasto. dibattimento. discussione. discettazione. *V. L.* disputazione. controversia. v. contesa.

Agg. v. *avv.* a disputare.

DISPUTARE. contrastare, e difendere sua opinione per via di ragioni. L. *disputare*. S. contendere. altercare. discutere. quistioneggiare. tenzonare. quistionare. dibattere. contrastare. combattere. dire in quistionando: *Dicendo ancora, che avea detto*, era in quistionando; *Villan.* 10. trattare, esaminare con argomenti. cader in quistione *se debba fare io, farsi la cosa*. dibattersi fra due ec. una cosa. piatire. tritar una quistione. v. contendere.

Avv. sottilmente. fortemente. con ostinatezza. con calore. dottamente. con troppa animosità. arditamente. con apparenti ragioni. in pro e in contro. con argomenti gagliardi. modestamente. contenziosamente. allegando da una parte, e dall'altra autorità, esempli, ragioni, esperienze, di una materia. di varie cose. v. quistionare.

* DISSECCARE *neut.* a tempo di gran calore dissecca, e torna in nulla. *att.* niuno è, cui quest'amore non dissecchi la midolla dell'osso.

DISSEMINARE. seminare §. 1. spargere in varie bande. L. *disseminare*. S. gettar qua, e là.

Agg. disordinatamente. con regola, modo.

§. 2. spargere co' detti un fatto, un difetto d'uno, o simili. L. *divulgare*. S. raccontar a tutti. divolgare. pubblicare. mettere in pubblico. v. divolgare.

DISSENSIONE. discordia. L. *dissensio*. S. scordanza, e discordanza. differenza. disparere. controversia. lite. v. discordia.

DISSENTIRE. non sentir lo stesso che altri, o esser di sentimento contrario. L. *dissentire*. S. v. discordare.

DISSIMILE. che non ha le medesime qualità, e la medesima forma. L. *dissimilis*. S. dissimigliante, e dissomigliante, e dissomiglievole: dissonante. diverso. v. differente.

DISSIMIGLIARE. dissomigliare *neut.* e *neut. pass.* non somigliare. L. *differre*. S. disagguagliarsi. distare; allontanarsi da altro. v. differire §. 1.

DISSIMILITUDINE. dissimiglianza. L. *dissimilitudo*. v. differenza §. 1.

DISSIMULARE. finger con arte, che non sia ciò, che veramente è. v. dissimulare. L. *dissimulare*. S. far sembiante di non *conoscere ec.* *conoscere* senza mostrarne sembiante. tener nascosto l'*amarezza* dell'animo, *l'odio sette volte d'amico, la paura sotto ferre viso*. (v. *ascendere*) far vista, e far le viste. infingersi. nascondere il suo pensiero. fingere; dare a vedere, dare apparenza, far sembianti di *non ec. far* mostra *di non udire, di accorgersi ec.* far veduta, e far veduto di *non sapere ec.* disinfingere, tacere. passarsela come *se non fosse ec.* simulare. mascherare. coprire. inorpellare. palliare il desiderio, l'odio ec. come *se non odiasse* et. far ragione, che *non sia stato. ec.* farsi nuovo, semplice in una cosa, *che ben si sa*. non mostrar niente di *ciò, che è, s'è veduto ec. Ma pur* senza del suo cruccio niente mostrare *alla giovane ec. Boc. N.* 4. non dar segno d'*essersi accorte ec.*

Avv. con arte. ingannevolmente. pazientemente. copertamente. prudentemente. con astuzia, fenno, tacitamente passandosene. lungamente.

DISSIMULATORE. che dissimula. L. *dissimulator*. S. fingitore: infingitore. simulatore. che copre la passione, l'affetto coll'apparenza d'affetto contrario.

Agg. astuto. ingannevole. fino. paziente. traditore. savio. timido.

Simil. qual Cigno che sotto bianche piume nasconde nera pelle. Mascherato, che non lascia apparire le vere sembianze. Orso, che mostra ad arte timore. Leone, che ferito, par che tema, ma vigore, e sdegno raguna. Cacciatore astuto, che par, che dorma, riposi, ed insidia.

DISSIMULAZIONE. L. *dissimulatio*. S. finzione. simulazione. apparenza. sembianza. palliamento. fingimento; infingimento. coperta, velo, colore, titolo, sotto cui si nasconde l'affetto, l'ira ec. maschera. v. apparenza §. 2.

Agg. viziosa. laudevole. necessaria. che spesso giova. usata a tempo. ingannatrice. che confonde poco vero con molta menzogna.

DISSIPAMENTO. il dissipare nel senso del §. 1. L. *consumptio*. S. dissipazione. v. consumazione.

DISSIPARE. §. 1. guastare. mandar male. L. *dissipare*. v. guastare; consumare §. 1.

§. 2. consumare. mandar male il suo, le proprie sostanze. L. *prodigere*. S. sprecare, disperdere, dispergere il suo. gettare. dare fondo. v. scialacquare.

DISSOLVERE. v. L. v. disfare; guastare.

DISSOLUTAMENTE. con dissolutezza. v. perdutamente: disonestamente.

DISSOLUTEZZA. astratto di dissoluto. L. *licentia*. S. sfrenatezza. licenziosità: licenza soverchia. v. disonestà.

DISSOLUTO. sciolto dalle leggi della ragione. e *dicesi di costumi, d'uomini, e simili*. L. *inhonestus*. S. licenzioso. che fa d'ogni erba fascio. intemperante: stemperato. nom di mondo. di vita dissoluta, perduta, licenziosa. scapestrato. sfrenato. scorretto. dileggiato, *cioè* senza legge. scostumato. abbandonato a suoi vizj; alle sue passioni ec. sviato. di rei costumi. v. vizioso.

* Giovene, uomo di disonesta, e lorda vita, che soddisfa d'ogni cosa all'appetito. che trascorre in disordinata e sconcia vita. era costui senza ritegno in ogni maniera di vizj traboccato: ma soprattutto disonesta menava e lorda vita; e in questo el ogni termine trapassò, che non che le sozzure sue si studiasse con alcun rossor ricoprire, ma a gloria le si recava, ed il peccato collo scandalo facea maggiore. a poco a poco rilassando lo spirito, e lasciando il fervore, diventò dissoluto. nel bere e nelle altre dissolutezze allargarsi. alla lingua correangli scellerate parole e dissolute. le dissolete cose appetiva.

Agg. in peccare. in ogni sorta di vizj. in costumi, e di costumi, e ne' costumi.

DISSOLUZIONE. §. 1. il dissolvere. guastare. L. *dissolutio*. v. disfacimento; guasto.

§. 2. licenza di costumi. L. *intemperantia*. S. dissolutezza. sfrenatezza. intemperanza. incontinenza. disordine. v. licenza.

§. 2. disonestà. sfacciataggine.

DISSOMIGLIANTE. dissimigliante. v. dissimile: differente.

DISSONANTE. che dissona. non consuona: non corrispondente. *Qui:* che non è concorde. v. discorde.

DISSONANZA. §. 1. discordia de' suoni. L. *dissonantia*. S. discordanza. strepito.

Agg. aspra. cruda. spiacevole. ingrata. molesta a udire. durissima.

§. 2. v. discordia.

DISSUADERE. contrario di persuadere; trar del capo. L. *dehortari*. S. storre, e distorre. svolgere. smuovere. distornare. stornare. sconsigliare. disconfortare. svogliare; disvogliare. svolgere l'animo d'uno da... torre, trarre dal proponimento ec. ingegnarsi (v. *adoperare* §. 2.) di rimuover uno dal suo disegno, dal suo volere.

* Ruben a sì empio e barbaro ragionar de' fratelli raccapricciossi per orrore, e dall'amore fraterno mosso e fatto eloquente, studiossi con ogni ardore da sì fiero proponimento rimuoverli.

DISSUETUDINE. contrario di consue-

ſuetudine. L. *deſuetudo*. S. diſuſo, diſuſanza. mancamento d' uſo. tralaſciamento. diſuſare *nome*.

Agg. legittima. antica. pubblica. comune. univerſale. lunga. novellemente introdotta.

DISTACCAMENTO. ſtaccamento. L. *avulſio*. S. ſtratta. ſtreppata.

DISTACCARE. levar le coſa del luogo, ove è attacceta. L. *refigere*. S. ſpiccare. ſeparare: togliere. levare. ſchiodare, ſconficcare. divellere. ſviluppare; *Le mani della coſſa* ſviluppatogli; *Boccac. N.* 14.

Agg. con fatica. a forza; con forza.

DISTACCATO. v. diſgiunto.

DISTANTE. L. *diſtans*. S. lontano. diſcoſto. remoto. diſcoſteto. ſeparato. allontanato. che è lungi da . . . a lungi a *Geruſalemme ec.* dilungato: diſgiunto.

Agg. di quivi. di un luogo. per lungo tratto. tanto, quanto ſi feria di viaggio in un giorno. delle miglia ben ſei. tre piedi; di tre piedi.

DISTANZA. quello ſpazio che è tra un luogo, e l'altro, tra una coſa e l'altra. L. *diſtantia*. S. intervello. campo. ſpazio. luogo. interſtizio. tratto. mezo molto. mezo; *Lo viſe mio ſeguiva i ſuoi ſembianti, e ſegui ſin che* il mezo per lo molto *Le telſe il trappaſſar del più avanti*: *D. Par.* 27. *Vale* per le molta diſtanza.

Agg. lunga. picciola. tanta, che naſconde gli oggetti alla viſta, che fa parergli d' altra figura.

DISTARE. *V. L.* eſſere lontano, ſtar lontano. L. *diſtare*. S. eſſere diſcoſto: ſcoſtarſi. eſſer lungi ad *un termine*, e da *un ec.* dilungarſi da... v. differire §. 1.

Agg. aſſai. di poco. cotanto, quanto da terra il cielo:

DISTEMPERARE. ſtemperare. cavar dal ſuo temperamento. L. *alterare*. S. alterare. corrompere. ſconciare. sfare. diſſolvere. v. alterere: guaſtare.

DISTEMPERATAMENTE. ſenza temperanza. L. *exuberanter*. S. diſordinatemente. ſregoletamente. ſmoderatamente. a diſmiſura. troppo. ſoverchio. ſenza modo. fuor di modo. dirottamente.

DISTENDERE. ſtendere. §. 1. *att.* allargare, o allungare una coſa riſtretta, o raccolte inſieme, o raggricchiata. L. *extendere*. S. tendere. ſpiegare: diſpiegare. eſtendere. protendere. dilungere. ellungare. allargare. ſviluppare. ſdoppiare. aprire. ampliare.

Avv. ampiamente. per ogni verſo: per ogni lato. per *quaranta braccia* ec.

§. 2. *neu. paſſ.* allargarſi. L. *ſe explicare*. S. dilatarſi, ſpergerſi. ſpanderſi. diffonderſi. diſpiegarſi. ampliarſi. ſtenderſi; eſtenderſi.

Agg. per largo ſpazio. da un capo all'altro.

DISTESAMENTE. ſteſamente. con diſtenſione, allargamento. *E qui intendeſi* modo di raccontare, o trattare di una coſa. L. *fuſe*. S. minutamente. ſquiſitamente. a lungo. diffuſamente, alla diſteſa. a parte a parte. nulla tralaſciando, a dilungo. diſteſo *avv.* particolarmente.

DISTESO. eſteſo, e ſteſo, *add. da diſtendere*. L. *extenſus*. S. ſparſo. allergeto. emplificato. diletato. diſpiegeto. diffuſo.

Avv. lergemente. ſpazioſamente. quanto più ſi paſſa. in lungo.

DISTILLARE. ſtillare. §. 1. *att.* e ſtrarre artifizioſemente le parti umide della materia. L. *diſtillare ſi dicono i Chimici*. S. ſublimare. trarre l'eſſenza ſotto forma di vapore. lambiccare.

Agg. co' gradi di calore acconci. per aſcenſione; inclinazione; diſcendimento. v. *Sebenſon Lexic. Rolfink.* ec.

§. 2. mandar fuori a poco a poco. L. *ſtillare*. S. diſgocciolare; digocciolare, e gocciolare. v. gocciare.

§. 3. *neut. paſſ.* uſcir fuori a ſtilla. L. *ſtillare*. S. gocciare; gocciolere *neut.* trapelere. v. gocciare §. 2.

DISTINGUERE. §. 1. ſeparare una coſa da un'altra. L. *diſtinguere*. S. ſceverare. ſeparare. cernere. ſcegliere, e ſcerre. diſcernere. dividere. diſunire. ſcompagnare. v. dipartire §. 2. diſgiugnere.

§. 2. far diſtinzione. S. differenziare. diſcernere. partire. dividere. v. differenziare.

Avv. ſottilmente. una coſa da un altra; tra una coſa, e un altra.

DISTINTAMENTE. con diſtinzione. L. *diſtincte*. S. ſpecificamente. ſpecificatamente. particolarmente. ſingolarmente. ſpezialmente. diviſamente. ſecondo i gradi. ordinatamente. partitamente. ad un per uno. articolatamente. diſtinſetamente. preciſamente. alla diſteſa. v. particolarmente §. 1.

DISTINZIONE, §. 1. ſeparazione delle coſe, o ſecondo le loro proprietà, o per eltra ragione conceputa dall'intelletto. L. *diſtinctio*. S. ſeparazione. diſcernimento. diviſione. differenza. ſpartimento.

Agg. acuta, ingegnoſa. più ſottile, che ſoda, da filoſofo. malagevole a capirſi. chiara.

§. 2. la ragione, o proprietà per cui una coſa ſi diſtingue dall'altra. L. *diſcrimen*. S. v. differenza.

DISTORRE. v. ſtorre: diſconfortare.

DISTRARRE. diſtraere §. 1. *att.* v. ſtorre; diſconfortare: diſſuadere.

§. 2. *neut. paſſ.* divertir la mente dall'attendere a ciò, che fa, o divertirſi la mente in altri penſieri. L. *diſtrahi*. S. occuparſi in altro penſiero. ſvagar la mente. alienarſi colla mente da... un penſiero tener *me*, la mia mente, lontano da ciò che ſi fa pur da me. vagar colla mente, non iſtar fiſſo co' penſieri in ciò che ſi fa. volar altrove il penſiero, col penſiero. diſviarſi il penſiero.

Agg. e poſta. per naturale incoſtanza della mente. in coſe inutili, vane, al, che dopo l'operar ec. non ſa ſe abbia operato ec. dal vedere. all'udire ec. come uomo, che ſonnolento vana; vaneggia. vaneggiando d' uno in altro penſiero: ſaltando d'un penſiero in altro. rivolgendo ſeco la una medeſima ora volendo, e non volendo diverſi penſieri. correndo per la mente mille penſieri.

DISTRAZIONE. alienazion della mente da ciò, che operaſi. L. *diſtractio*. S. divertimento della mente ad altro ec. diſviamento, diviamento. ſvagamento. rivolgimento della mente ad altri oggetti. vagazione.

Agg. lunga. involontaria.

DISTRETTO. *ſoſt. qui* territorio. L. *diſtrictus*. S. paeſe. contado. terra. contorno. contrada. dintorno; il dintorno; e *nel num. del più*, i dintorni. e *i nomi particolari* il Bologneſe: quel di Roma. v. paeſe.

Agg. fertile. vaſto. popoloſo. diſabitato. *ec.*

DISTRIBUIRE. dar a ciaſchedano la ſua rata. L. *diſtribuere*. S. compartire. partire, e ſpartire *fra molti ec.* aſſegnare. dare. diſpenſare. dar la porzione, la parte. ripartire. ſcompartire.

Avv. a dovere, ſecondo i meriti. giudizioſamente. convenevolmente. ordinatemente. ugualmente. a proporzione.

DISTRIBUZIONE. il diſtribuire. L. *diſtributio*. S. compartimento. aſſegnamento. ripartimento. diſtribuimento.

Agg. giuſta. uguale. v. *avv.* a diſtribuire.

DISTRIGNERE. ſtrignere ſtrettamente. v. ſtrignere.

DISTRUGGERE. ſtruggere; ridur al niente. L. *deſtruere*. S. conſumare. diſolare, divorare. eſterminare. eſtinguere. eſtirpare. mandar la rovina, in precipizio. diſſipare. metter al niente. metter, mandare in diſtruzione, a diſtruzione, a perdizione, al niente. recar a fine: *mentre vollero e donne eſſere ad un tempo e uomini*, e l'altrui ſeſſo a fine recarono, et il loro: *Bembo Aſol.* 2. ridurre in niente, al niente. ſpegnere. menar a diſtruzione. v. conſumare: diſolare: guaſtare.

Agg. a parte a parte. in poco d'ora, del tutto: al tutto (*v. affatto*).

Mettere, recare a diſtruzione, mandare in diſtruzione. dare al guaſto, diſertere ec. v. disfare.

DISTRUGGIMENTO. ſtruggimento; diſtruzione. il diſtruggere. L. *deſtructio*. S. guaſto. eſterminio. deſolazione. diſertamento. disfacimento. v. diſolazione.

DISTRUTTORE; diſtruggitore; ſtruggitore. che diſtrugge. L. *deſtructor*: S. annullatore. disfacitore. eſterminatore. deſolatore. conſumatore.

Agg. fiero. foribondo. ſpietato.

DISTURBARE. ſturbare: turbare. apportar diſturbo, impedimento. L. *impedire*. S. ſconciare. guaſtare. ſconcertare. impacciare. dare ſturbo. attraverſarſi. fraſtornare. v. ſturbare: imbarazzare.

Avv. importunamente. inaſpettatamente. a gran danno.

DISTURBO. ſturbo. impedimento. L. *perturbatio*. S. impaccio, briga.

ga. noja. fastidio. molestia. v. imbarazzo.

DISVANTAGGIO. contrario di vantaggio. L. *incommodum*. S. svantaggio. e disavvantaggio. incomodo. danno. pregiudizio.

Agg. grave. grande. pernicioso.

DISVARIO. svario. v. differenza.

DISUBBIDIENTE. che non ubbidisce. L. *inobediens*, *disse Cassiodoro, ed altri della scaduta latinità; meglio non obediens*. S. prevaricatore. inubbidiente. ribelle. infedele. scordevole, non curante de' precetti. trasgressore. ritroso, ripugnante a' comandi del superiore. violator della legge.

Agg. temerario. empio. ostinato. superbo. contumace.

DISUBBIDIENZA. contrario d' ubbidienza. L. *non obedientis culpa*; *Agostino, Girolamo, ed altri inobedientia*. S. trasgressione, trasgredimento. trapassamento. inobbedienza. prevaricazione. contumacia. disdegno d' ubbidire. ritrosità.

Agg. ostinata. empia. da ribelle. sediziosa. grave. rea manifesta.

DISUBBIDIRE. non ubbidire. L. *imperium detrectare; non obtemperare*. S. trasgredire. contravvenire. prevaricare. uscir da' precetti. trapassare, passare, trascendere il comando. commettere contro il comando. contrastare, *cioè* far contro il comando, contra il divieto. scuoter il giogo della legge. ricalcitrare. romper la legge. e rompere l' ubbidienza della legge. peccare contro l' ordine: peccar nella legge: *Boc.* mal ubbidire. venir meno del comando avuto, fallare: *non ec. ch'ei volesse* la giustizia fallare; *Tav. Rit.*

* Contravvenire a' comandi, alla legge ec. aver per nulla la legge. non curar della legge. male osservare, guardare ec. esser ritroso alla legge.

Agg. temerariamente. come se maggior non fosse, chi comanda. con aperto, espresso disprezzo. di quello, che fu comandato, tutto il contrario facendo. non badando a minaccie, a promesse, non temendo castighi. alla legge. in una cosa.

DI SUBITO. *avv.* subito. v. subitamente.

DISVELARE. svelare. L. *detegere*. S. aprire. manifestare. palesare. metter in pubblico. scoprire. promulgare. pubblicare. rilevare. mostrare.

Agg. pubblicamente. in vista di tutti. sicchè ognun sappia.

DISVENIRE. svenire; misvenire. L. *deficere*. S. mancare. consumarsi. affinire. sdilinquire. distruggersi. tramortire, e stramortire, e amortire. chiudersi ad uno per orrore, paura, ebigottimento ec. il cuore, ogni virtù sensitiva. che quasi morto, come morto cade. e l' orrore, la paura ec. chiudere ad uno sì il cuore ec. cha ei cade ec. perdere il cielo: Presa da subito dolore il ciel perdei, e quasi palpando oppressa di non sò che tremito mi volli levare, ma le membra vinte da paura orribile non mi sostennero; *Boc. fiam.* 5. fuggir il lume agli occhi: ogni spirito sensitivo andarsene. fuggì il lume agli occhi miei, et ogni spirito sensitivo per paura di morte se n' andò via: *Boc. fiam.* 6. smarrire gli spiriti. rimaner senza sangue. languire. cader come cade corpo morto. fuor de' sensi. venir meno. non aver più avanti di poter *sostenersi ec. Boc.* venir sfinimento di cuore *ad uno*.

Agg. a poco a poco. in un tratto. preso da subito dolore. *semplicemente*. per dolore; per ispavento; per soverchia, improvvisa allegrezza. al, che pare spento ogni segno di vita. come se morisse. trascolorando. tingendosi di pallidezza, di color di morte. tutto al vedere. all' udire. coprendosi di gelato sudore. gli occhi chiudendo. come sa morisse. onde manca poco, che non muoja. vinto dalla passione, dall' affanno. cader lasciandosi. ogni sentimento perdendo. al preso dal dolore, che più non può. restando in volto più pallido della cenere, e più freddo che ghiaccio. tanto, talmente che non sa altra vista d' alcun sentimento, che sarebbe un corpo morto; *Boc. N.* 40.

DISVESTIRE. svestire. v. dispogliare.

DISVEZZARE. *att. e neut. pass.* v. divezzare.

DISUGUALE: disugualmente. v. disegualе: disegualmente.

DISUGUAGLIANZA. disugualità. astratto di disuguale. L. *inaequalitas*. S. ineguaglianza. inequalità. disugnaglio. disparità. v. differenza.

DISVIARE, e sviare. §. 1. trar dalla diritta, o cominciata via. L. *a via dimovere*. S. traviare *att. Petr. sonette* 250. straviare: *Dant. Purg.* 33. e far traviare. trar dal retto sentiero. storre, e distorre. rimovere dalla buona strada. disusare da . . . menar fuor di cammino. distrarre, divertire *att.* dal buon sentiero ec. deviare *att.* far prendere cattiva strada. altro cammino. dismagrare, *Dant. ma sà d' A.* torcere *att.* volgere. rivolgere dal vero cammino. v. corrompere.

Agg. con inganno. maliaiosamente. artamente.

§. 2. *figurat.* trarre altri dalla buona via, da buoni costumi. *L. abducere aliquem ad nequitiam*. S. ritrarre a cose biasimevoli; ree ec. con false lusinghe gli uomini alle cose vili, e scellerate ritrarre. *Boc. Nov.* 8. traviare, e *gli altri al §.* 2. corrompere, guastare i costumi. indurre, condurre al male. al vizio. distogliere dalle virtù.

§. 3. *neut. pass.* prender costumi. v. sviare §. 3.

DISVIATO. sviato *add.* da disviare; dicesi di persona volta a mal fare. L. *perditus*. S. perduto in visj. scapigliato. dissoluto. rompicollo *sost.* traviato. scorretto.

Agg. in dissolutezza, dietro alle passioni, all' appetito, a' sensi. v. traviato §. 2. v. dissoluto.

* DISVILUPPARSI *metaf.* sè da' lacci di vituperosa morte disviluppò. acciocchè consolara morendo mi sviluppi da queste pene. svilupparsi dalle sollecitudini, cure ec. *liberarsi*.

DISUNIONE, v, discordia.

DISUNIRE. separare. L. *disjungere*. S. disgiungere, scompagnare. v. dipartire §. 2.

DISVOLERE. non voler più quel, che si è voluto una volta. L. *renuere*. S. pentirsi *d' aver voluto ec.* mutar voglia, parere: e mutarsi di parere. ritrarsi da una deliberazione ec. prendere altra risoluzione, nuovo consiglio. svogliarsi; spogliarsi la voglia di . . . . gettar via il primo pensiero. rivolgere l' animo dal *fare*: e rivolgersi dal *fare*. togliersi dal volere. farsi di contrario parere. disdire. cambiarsi, a cambiar voglia.

Agg. saggiamente. instabilmente. per capriccio. a suo piacere. in breve ora; in poco d' ora: poco appresso (*v. fra poco*) per giusta cagione. trovando mutate le circostanae del fatto, le cose, per nuovi pensieri, nuovi disegni. subitamente. quel, che si vuole sicchè tutto si toglie del cominciare. per poco.

DISVOLGERE. svolgere; svolvere *P.* contrario di avvolgere. L. *evolvere*. S. sviluppare. sviticchiare.

DISUSATO. lasciato d' usare. L. *obsoletus*. S. omesso. tralasciato. andato in disuso. dismesso. invietito; divenuto rancido.

Agg. già da molto tempo; di grandissimi tempi avanti. per nuovo uso introdotto. con ragione. come non più confacevole a' tempi; alle persone.

DISUSARE. *neut. pass.* lasciar l' uso. L. *desuefieri*. S. divezzarsi. svezzarsi. perdere, mutar costume, stile, sdarsi.

Agg. per tralasciamento di esercizio. per abito contrario fatto.

DISUSO. mancamento d' uso. L. *desuetude*. v. desuetudine.

DISUTILE. senza utilità. L. *inutilis*. S. disadatto. inetto. senza prò. inutile. da niun altra cosa più avanti, che da far inezia ec. da niente. infruttuoso.

Avv. in tutto, e per tutto.

DI TEMPO IN TEMPO. *avv.* con qualche intermission di tempo. L. *identidem*. S. di quando in quando. di tratto in tratto. di tanto in tanto. ad ora ad ora. a quando a quando.

DIVARIO. varietà. *L. varietas*. S. v. differenza.

DIVELLERE. trarre fuori con forza; disvellere. L. *divellere*, S. cavare. carpire. sverre, e svellere. stiantare. sterpare. sbarbare, e sbarbicare. spiantare. sradicare, e diradicare. strappare.

Avv. a forza. del tutto. dall' ime radici. a gran fatica. coll' ajuto di . . . d' attorno cautamente. tutto. *caso quarto*. da radice; dall' ime radici.

DIVENIRE. venire a stato diverso da quello che è, o era prima, variando, o nella sostanza, o negli accidenti. L. *fieri*. S. diventare. apparire novellamente. mostrarsi diverso. farsi altro; *dotto; vizioso ec.* mutarsi d' uno in altro *colore ec.* convertirsi in *dolce ec.* cangiarsi. venire, restare, rimanere *freddo ec.* voltarsi, rivoltarsi di *dolce in amare*. riuscire altro da quei ch' era prima, tornare: *deh è questa donna*

na ſtaſſe inferma? e poi a ſe medeſimi riſpondevano; egli moſtra di sì, sì magra iscolorita è tornata: *Boc. ſiam. 4.*

Avv. di ſubito. per miracolo. all'improvviſta. inaſpettatamente. all'accorgerſi, all'udire. di *ricchiſſimo povero*; di *cattivo buono, valoroſo ec.* per vergogna; per dolore ec. col tempo; in iſpazio di tempo; volgendo gli anni. tutt'altro, da quel che era, da quel di prima.

DIVERSAMENTE. con diverſità, con varietà. L. *varie*. v. differentemente.

DIVERSIFICARE. far diverſo. L. *variare*. S. diſtinguere. differenziare. variare. v. mutare.

Agg. in molti modi. nelle apparenze. aggiungendo *qualità ec.*

DIVERSITA'. aſtratto di diverſo; varietà. L. *diverſitas*. S. diſtinzione. v. differenza.

DIVERSO. che non è ſimile. L. *diverſus*. S. differente. diſſimile. lontano. che ſta altrimenti. ſvariato. vario. altro. che è fuori, tutto fuori della qualità ec. di altra coſa. v. differente.

Agg. in *molte coſe. di volto, di genio ec.* tanto; in tanto; di tanto; ſoltanto.

DIVERTIMENTO. paſſatempo. L. *ſolatium*. S. ſpaſſo. giuoco. ſollazzo. diporto. v. ſollazzo.

DIVERTIRE. §. 1. *neut. paſſ.* prenderſi divertimento. L. *recreari*; *otiari*. v. ſollazzare.

§. 2. volgerſi altrove. L. *deflecti*. S. voltarſi ad altro. prendere altra via. metterſi per altra ſtrada. v. deviare.

§. 3. *figurat.* partire dalla buona via, e darſi a' vizj. *uſato neut. paſſ. e att.* v. ſviare §. 2. e 3.

DIVEZZARE. §. 1. levar il vezzo, l'uſo. L. *deſueſacere*. S. diſuſare; far diſapparare. far mutare ſtile, coſtumi. toglier l'uſo.

Agg. col continuo riprendere, gaſtigare. minacciando in contrarie coſe, in opere diverſe impiegando.

§. 2. v. ſvezzare.

* Fare, imporre, mandare, bandire, pubblicare divieto. ſtringere, inibire, ordinare, diſporre con divieto.

DIVIDERE. diſgiugnere l'una parte dall'altra. L. *dividere*. S. dipartire: partire.

Agg. per mezzo; pel mezzo; in due parti; in parti eguali.

DIVIETARE. vietare. v. proibire.

DIVIETO. proibizione. L. *prohibitio*. S. interdetto. divietamento. comando di non fare. bando. inibizione. divietazione.

Agg. alto. riſoluto. ſevero. pubblico. ſolennemente intimato.

DIVINARE. predire il futuro. v. indovinare.

DIVINAZIONE. indovinazione. v. indovinamento.

DIVINCOLARE. §. 1. *att.* torcere, e piegare in qua, e in là a guiſa di vinco. L. *torquere*. S. torcere e ſcontorcere. dibattere. travolgere. dimenare.

Agg. forte. ſpeſſo.

§. 2. *neut. paſſ.* L. *torqueri*. S. torcerſi, e *gli altri al* §. 1.

Agg. per dolore, ambaſcia ec. come biſcia. tutto, *caſo 4.* ſtranamente.

DIVINITA'. eſſenza di Dio. v. deità.

DIVINO. §. 1. quello che s'appartiene a divinità, o partecipa di eſſa L. *divinus*. S. ſopraceleſte. divo.

§. 2. di ſingolar pregio. eccellente. L. *excellens*. S. egregio. ſingolare. raro. inuſitato. nuovo. non mai più viſto. v. eccellente.

DIVISA. v. abito; ſegnale; aſſiſa.

DIVISAMENTO. il diviſare *nel ſignif.* del §. 2. L. *ordo*. S. ſcompartimento. ordinamento. ordine. compartimento. diſtinzione. diviſione. diſtribuzione.

Agg. acconcio. artifizioſo. conveniente. adattato.

DIVISARE. §. 1. diſcorrer fra ſe; diſegnare. L. *conſtituere*. S. penſare. immaginarſi. ordinare, compor ſeco. avviſare. concepire. far conto. dire. v. determinare; penſare.

§. 2. diſpor le coſe a' loro luoghi. v. ordinare §. 1.

DIVISATAMENTE. con ordine. L. *ordinatim*. v. ordinatamente.

DIVISIONE. §. 1. il dividere. L. *diviſio*. S. ſeparazione. diſgiungimento. ſpartimento. allontanamento. alienazione. alienamento. ſceveramento. diſgiunzione.

§. 2. *met.* diſunione d'animi. L. *diſſidium*. S. diſcordia. contraſto. diſſenſione. alienazione. ſciſma. ſciſſura *metaf.* v. conteſa; diſparere; diſcordia.

DIVISO. ſeparato. L. *diviſus*. S. diſgiunto. diſtinto. ſceverato. ſcevero, *dal verbo ſceverare*. diſtante. ſtratto v. diſgiugnere.

DIVIZIA. dovizia. copia. v. abbondanza; ricchezza.

DIVIZIOSO. dovizioſo. v. abbondante: ricco.

DI VOGLIA. di buon volere. L. *libenter*. S. volentieri. di buon grado. con ſoddisfazione. v. volentieri.

DIVOLGARE, e divulgare, e vulgare. metter in pubblico, ſicchè il vulgo lo ſappia, L. *divulgare*. S. decantare. pubblicare, ſvertare, *in mala parte*, di coſe da tacere. promulgare. diſvelare. far noto. gridare. *La doglia mia, la qual tacend'* io grido. *Petr.* bandire. metter in viſta, in pubblico. trombettare. dire ai pe' canti in piazza. propalare. manifeſtare. ſeminare. ſpargere. diſſeminare. metter fuori.

Agg. per tutto; e per tutto il mondo, per voce; per iſcrittura.

* *Neutr. paſſ.* divolgarſi. queſti parlari d'uno in altro paſſando, a breve andare poſſono in contezza degli uomini pervenire, de' quali non pochi ſogliono eſſer coloro, che le coſe ſane le più volte rimirano con occhio non ſano.

DIVORARE. §. 1. mangiare con eceſſiva ingordigia. L. *devorare*. S. inghiottire: tranghiottire. trangugiare.

Avv. avidiſſimamente. ingordamente. preſtamente. con furia. qual lupo affamato.

§. 2. *figurat.* v. diſtruggere: guaſtare.

DIVORATORE. §. 1. che divora, *nel ſignif. del* §. 1. L. *vorator*. S. voratore. vorace. diluviatore. ingojatore, inghiottitore. lupo. ingordo. goloſo. edace. mangiatore. crapulone. leccone.

Agg. diſmiſurato. non mai ſatollo. ingordiſſimo.

§. 2. diſtruggitore. vedi diſtruggere; guaſtare; *formando i nomi verbali, che dinotano l'agente ſecondo le regole della grammatica.*

DIVORZIO. ſeparazione tra marito e moglie. L. *divortium*. S. ripudio. ſcioglimento del matrimonio quanto all'abitare inſieme. rifiuto. ſpartimento di letto.

Agg. fatto per cagion d'adulterio: di graviſſimi delitti: di pari conſenſo. amichevole.

DIVOTAMENTE. con divozione. L. *pie*. S. piamente. umilmente. religioſamente. ferventemente. pietoſamente.

DIVOTO. devoto: che ha divozione. L. *pius*. S. pio. religioſo. fervente. pietoſo. ſpirituale. timorato. buono. uomo da bene, d'anima. cuor divoto. uomo eſemplare. dato allo ſpirito. che fa vita ſanta, eſemplare. che tiene vita mortificandoſi ec. dato all'anima: dato a Dio.

Agg. ſinceramente. nell'eſterno. di vero cuore, di *Sant' Antonio ec.* per cagion di ſanità deſiderata, ricuperata: di grazia bramata.

DIVOZIONE. §. 1. affetto pio, e pronto fervore verſo Dio, e le coſe ſacre. *Conſiſte in una volontà di fare prontamente quello, che s'appartiene al ſervizio di Dio.* L. *pietas*. S. pietà. religione affetto. ſpirito: ſpiritualità.

Agg. vera. pia. umile. pronta. ſollecita. ardente. religioſa. ſupplichevole. ſpeziale. raccesa.

Simil. Arco teſo, a cui baſta un laſciar di mano, perchè la ſaetta ne ſcocchi (*ſi praticano atti di religione*). Genio che ha per facile ciò, che ad eſſo è conforme. Grazia, leggiadria, che condiſce, rende più care le operazioni.

§. 2. affetto riverente. *termine di complimento*. L. *devotio*. S. riverenza. oſſequio. oſſervanza. onore. inchino. v. oſſequio.

* umile. divoto cuore, pio, riverente affetto. venerazion religioſa. ſpiritual pietà verſo le ſacre coſe. acquiſtare, coltivare, nodrire, accreſcere la divozione. avere in iſpecial riverenza e divozione alcun Santo. accendere, raccendere, ſvegliare, deſtare nelle anime la divozione.

DIVULGARE. v. divolgare.

D O

DOCILE. atto ad apprendere gli inſegnamenti. L. *docilis*. S. inſegnevole. capo ammaeſtrevole. diſciplinabile. addottrinevole.

DOCUMENTO. inſegnamento. v. ammaeſtramento.

DOGLIA. v. dolore: affanno.

* grandiſſima, ineſtimabile acerba doglia.

DOGLIOSO. pien di doglia. L. *dolens*.

rens. S. addolorato. egro: tristo. mesto. malinconico. scontento. afflitto. v. affannato.

Agg. gravemente, oltre modo. che è una pietà a vederlo. a ragione. per cagion leggiera. v. affanno.

DOLCE. §. 1. sapor temperato, rispetto alle fisiche qualità, secondo l'insegner de' peripatetici, attissimo al nutrire. e grato al gusto. L. *dulcis*. S. zuccherato: zuccheroso. immelato: melato. soave.

Agg. al gusto, a gustare. in e di sapore, *detto il nome* dolce *della cosa, che ha tal sapore*.

§. 2. Qualità d'animo arrendevole, facile a piegarsi, e a trattarsi. L. *gratus*. S. grato. giocondo. trattabile. soave. piacevole. amato. amorevole. amoroso. caro. geniale. arrendevole. facile. v. affabile: benigno e piacevole:

* il servire a Dio è così dolce cosa che ec. essa era la più dolce cose del mondo.

DOGMA. insegnamento, o sentenza. L. *dogma*. S. parere. placito *V. L.* opinione. dottrina. sentimento.

Agg. cattolico. universale. retto. pravo.

DOLCEZZA. astratto di dolce. L. *dulcedo*. S. dolce *sost.* contento. soavità. gusto. piacere. v. diletto.

DOLENTE. §. 1. misero. L. *miser*. S. meschino. infelice. sgraziato. afflitto. tristo. tapino. sciaurato. v. disavventurato.

§. 2. che ha dolore. L. *dolens*. S. doglioso. tristo. afflitto. di mala voglia. sconsolato. addolorato. doloroso. che è in dolore (v. *affanno*) angoscioso. punto di dolore. mesto. sospiroso. trafitto da dolore. affannato. pieno di dolore, di lagrime, e d'amaritudine. amaricato. malinconioso. vinto nel dolore. agghiadato di dolore. v. contristato: tribulato: affannato.

Agg. oltre modo. a morte. nel più intimo. tutto. del caso, della perdita ec. più che altri mai fosse: più che mai fosse. tanto, che porta invidia a qualsisia altro misero, infelice; ad ogni estrema sorte: *Petr. S.* 258. sì, che la morte men gli duole della sciagura, dell'affanno, che prova, sente ec. che non vale a consolarlo con gran prosperità. onde parla parole morte. con voce, parole rotte dal pianto, interrotte da sospiri. lacero il petto, a pien di morte il volto. *Bemb. Rim.*

DOLERE. §. 1. avere, a sentir dolore sì d'animo, come di corpo. L. *dolere*. S. sostener, portar dolore, vivere in dolore. venire in dolore. esser preso da dolore. essere di doglia *una cosa a me ec.*

Agg. gravemente. fieramente. secretamente. forte. a *me* il petto, la testa ec. Le doleva sì forte la testa, *che pareva, che le si spezzasse:* Boccaccio Novella 77.

§. 2. *neut. pass.* affliggersi. L. *dolere*. S. lamentarsi. rammaricarsi. lagnarsi, mettere tra guai. sospirare. angosciarsi. aver dolore. esser in dolore: *Boc. Nov.* 77. attristarsi. deplorare. piagnere. sconfortarsi. affannarsi. venir in dolore; Venne in tanto dolore, *fu per gettarsi dalla torre in terra: Bocc. Nov.* 7. travagliarsi. essere in angoscia. addolorarsi. esser duolo una cosa a *me* ec. M'è sì gran duolo, e dispiacere ec. *Bocc. Nov.* 49. crucciarsi di una cosa. stare in lagrime, in dolore (v. affanno) addogliarsi. distruggersi, e struggersi, sentir dolore di... di che assai dolore, ed inestimabile sentiva *Nov.* 56. disfarsi, perder se stesso. darsi pena, afflizione (v. affanno) malinconia. portar dolore *di una cosa*. menar duolo: *vide Tristano*, che menava così gran duolo: A. darsi in sul dolersi, in sul dolore; *Dunque perchè pure* in sul dolore tu dai: *Boc. fil.* 2. viver dolente, con dolore: *Di ch'io vivo* con grandissimo dolore: *Bocc. Nov.* 1. consumarsi in amaritudine. prender cordoglio. star dolente: tristo e dolente si pose a stare. *Bocc. N.* 18. stare in vita dolente. *Boc. N.* 16. dolore prender *uno:* Gran duol mi prese al cuor *quando l'intesi: Dant. Inf.* 4. prendersi pena, duolo (v. *affanno*.) esser dura, grave, acerba *una cosa ad uno*. far duolo. scoppiar il cuore *ad uno*. *di una cosa* esser pieno di angoscia, di noja, di lagrime; star in lagrime, in dolore, in amarezza ec. dolere una cosa a me; e dolere a me di *una cosa, di queste mostrò la reina grandissimo dolore, e molte ne pianse*, e veramente ne le pur dolse: *Boc. filoc. lib.* 2. un male, una sventura ec. essere il mio dolore, del mio dolore: E tutto questo è del dolor mio: *Boccaccio Novella* 62.

Agg. forte. oltremodo. senza prender consolazione. amaramente. con alte voci, fioche, interrotte da lagrime, da sospiri: battendo palma a palma: Voci alte e fioche, e suon di mano con elle. *disse Dant. Inf.* 3. tanto. sì, che si augura, desidera di mai esser nato. squarciandosi i vestimenti di dosso: nel petto: stracciandosi le vesti intorno. messosi, mettendosi l'unghie nel viso: strappandosi di capo, del capo la chiome, percotendosi il volto. mettendosi, messosi le mani ne' capegli, e rabbuffatigli e stracciatigli tutti: stracciandogli a ciocca e ciocca. senza prò: con tribolazione continua. seco stesso. più che altri giammai. lagnandosi. per soverchio affanno. per estrema sciagura. disperatamente. prorompendo in sospiri, pianti ec. lasciandosi, dandosi in preda alla passione; abbandonandosi del tutto al dolore. sì che pare gli si schianti il cuore. sconsolatamente; inconsolabilmente; senza prendere consolazione, senza alcuna consolazione. senza voce e moto restando. lagrime alquante spargendo; molte a amare versando: sgorgando pianti; piagnendo sopra uno: per pietà di.... sospirando. tanto, che scarsi indiaj *me* sono il pianto, i gemiti, i sospiri. temperatamente. fino all'anime, fino al cuore. gridando ohimè: lasso me, dolente me; misero di me: tristo me: ohimè dolente: ahi lasso: ahi lasso me; *voci di chi si duole*. gridando forte. seco: secostesso. con voce della sua fortune. di tanto; di tanto mi dolgo forte, *che l'infermità del mio freddo si convenne curare ec. ove quella del tuo caldo ec. Boc. Nov.* 79. come se il fosse dato un coltello nel cuore. assai più che non mostra nel volto: agli atti ec. sì, che porta invidia a morti ec.

* Dalla sciagurata d'Aldobrandino gli dolse. io di te a te medesimo mi dorrei. assai mi duola che ec. dolente del caso. dolente a morte. tristo e dolente. sconsolato e dolente. fuori, oltre, senza misura, senza modo. In voi sola dimora il farmi il più dolente, ed il più lieto uomo, che viva. il più dolente uomo del mondo. da dolore preso, tocco, trafitto, occupato. Comportare, portare, sostenere, sentire, sfogare, temperare il dolore. venne in tanto dolore che fu dal dolor vinto. mettere in dolore. addolcire. raddolcire il dolore. incomportabile, inestimabil dolore.

Se il mio figliuolo cadesse lungi da casa in qualche funesto disastro, onde per avventura male finisse, la mia debil vecchiezza più non sarebbe a regger bastante a sì fiero colpo, e mi condurrei per forza di gran cordoglio all'ora estrema. Queste parole all'animo di lui furono acerbissime trafitte. Quando il sinistro accidente conterò al padre, egli reggere non potrà al fiero ed aspro colpo: egli dalla trista novella stretto darà in inconsolabili gemiti; vedrollo da grava angoscia vinto venir meno, e per forza d'inesplicabil cordoglio all'ora estrema condursi. Queste novelle gli furono crudeli coltella al cuore, ne fu tristo e dolente molto, e ne pianse forte d'amare lacrime. Dal cuor ne trasse profondi sospiri, ed alle parole dolenti lacrime mescolò. In sul favellare infiammandosi, e crescendo al cuore il cordoglio, e men venendo le parole alla lingua ristette. In sospiri multiplicando ed in lagrime, diè manifesto argomento come profonda piaga lo avesse quindi percosso. In dolore inconsolabile traboccò, e non potendo fargli contrasto nè col vigor della mente, nè colla complessione robusta, da profonda piaga trafitto si condusse tosto all'ora estrema. L'addolorato suo spirito, anzichè di natural morte trapassasse, fu più veremente dal corporal carcere discacciato per forza d'angoscioso rammarico. Di che nel valent'uomo sovrabbondando con maggior forza il dolore, si squarcia le vesti, disvelle i capelli, ed assalito da inestimabil cordoglio, con voce affannata, e da' sospiri interrotta e da' singulti richiede i fratelli, dove il cadaver sia di Giuseppe per dare alla fredda amata spoglia quello estremo pietoso uffizio di lacrime. Fu sì penetrante il cordoglio che 'l sopraprese, che venne meno, e buono spazio si stette senza poter condurre parola alla lingua, quasi divenuto stupido pel dolore. un gran dolore sommergendo il cuore agli

ſpiriti, non laſcia il varco alla voce; e la ſubita a viva angoſcia, facendo gli uomini ſmarriti e confuſi, non li può fare giammai parlanti.

§. 3. lamentarſi di alcuoo. L. *queri*. v. querelarſi; lamentare §. 2.

DOLORE. §. 1. paſſione dell' animale per la diſſoluzione delle parti del corpo fatta con violenza; *e ſi traſferiſce anche all' animo per le ſue paſſioni*. L. *dolor*. S. *di dolor del corpo*. tormento. pena. paſſione. doglia. martirio, martorio, e martire. ſpaſimo. male. fitta: trafitta; *che è* dolor puogente.

Agg. grave. lungo. aito. acerbo. acre. acuto. continuo. aſpro. eſtremo. mortale. inſanabile. duro. vivo. intenſo. pungente. ſoverchio. fiero. tormenroſo. ineſtimabile. ioſoffribile. fieriſſimo. oſtioato. ultimo. immenſo. ſenza rimedio. atroce. di capo. di viſcere, che diſoſſa; *tree cioè* l' oſſa della carne: *Riſrigerio* al dolor, che mi diſoſſa, *Bemb. Rim*. che giuſtamente induce, mena a lagrimare ec. *Petr. S*. 136. più grave a chi ha men coraggio; men di pazienza; meno grave a generoſi, a paaicnti: più grave a chi più s' abbandona, *diſſe D. Par*. 17. che non potendo sfogarſi in lagrime totto ſi ferma nel cuore, ad accreſcere ambaſcia. *e il* duol che trova in ſu gli occhi riatoppo, ſi volve in entro a far creſcer l' ambaſcia, *diſſe D. Inf*. 33. pungitivo. gravativo. sì fatto, che quaſi n' è (chi ſi duole) per perder la vita; che quaſi è, ſta, per darſi morte. tal, che pare perciò ſi muoja. come di ſpada, che tagli; di verme, che roda: di fiamma ardente ec.

§. 2. *particolarmente traſferito all' animo*. S. afflizione. affanno. cordoglio. diſpiacere. amarezza. cura. angoſcia. rammarico. duolo. ſcooforto. ſchianto. croccio. ſcontento. crepacuore. triſtezza. coltello *metaf*. tormento, puntura. lagrime. ſeme del piangere. *Dant. Purg*. 31. ſtrale. toſco. ſpada. veleno. augore, *V. L*. amaritudine. faſtidio. conſumamento. diſpiacere. v. affanno.

Agg. oltre a' ſopraddetti al §. 1. affannoſo. funeſto. infinito. diſpietato. nojoſo. inconſolabile. inaudito. amaro. profondo. ſtrano. intimo. impetuoſo. sì grande, che non pare mai ſe ne ſia per dar pace; M' è sì gran duolo, che mai pace non me oe credo dare. *Boc. Nov*. 49. ſimile a cui non ſi ſentì mai diſperato: *Tu vuoi ch' io rinnovelli* diſperato dolor, che il cuor mi preme, Già pria penſando pur ch' io ne favelli: *Dant. Inf*. 33. tale, tanto, che nol può aſcondere, diſſimulare, onde appariſce di fuori. qual di chi nelle preſenti ſue miſerie ricordaſi delle ſue paſſate felicità.

DOLOROSAMENTE. con dolore. v. affannoſamente.

DOLOROSO. §. 1. pien di dolore. v. dolente.

§. 2. che cagiona dolore. L. *gravis*. S. tormentoſo. penoſo. doiente. grave. acerbo. triſto. luttuoſo. che ſorte, aſſai duole. amaro. gravoſo. atroce. fiero. crudele. di dolore. addolorevole *A*. v. diſpiacevole §. 1.

Avv. grandemente. tanto. che poco più è morte. v. a dolore.

DOMANDA. domandare. v. domanda. dimandare.

DOMARE. §. 1. far manſueto, e trattabile. L. *domare*. S. v. addimeſticare §. 1.

§. 2. ſoggiogare. L. *ſubjugare*. S. ſottomettere. vincere. abbaſſare. piegare. ſchiacciare. mettere freno. porre il morſo. ridorre a tanto, a tale, che più non contraſti. fiaccar l' orgoglio.

§. 3. mortificare gli affetti, e gli appetiti. L. *domare*. S. umiliare. rintuzzare. frenare. ſottomettere. macerare. *e qui hanno luogo anche i Sinonimi* al §. 2. v. affliggere §. 2.

Agg. con aſtinenza mirabile, fatiche continne. a forza di rigoroſi digioni, di lunghe vigilie, d' aſpriſſime peniteoze. contraddicendo a ſe ſteſſo. taoto, e sì, che pur vioce l' inclinazione ec.

DOMESTICO. vedi dimeſtico.

DOMINARE. poſſedere, e reggere coſa, perſone ſotto ſua giuriſdizione. L. *dominari*. S. ſignoreggiare. reggere. governare. volgere. tenere il freno. aver in mano, nelle mani, in ſue mani. comandare. avere, tenere in ſua forza, podeſtà, balìa, e avere in forza (*taciuto ſua*) uno, una coſa. eſſer a mano a me *coſa*: *D. Conv*. predominare. regnare. avere in ſua podeſtà. avere ſotto di ſe. ſopraſtare. eſſere in ſignoria *d' una coſa*. eſſere a ſignoria di me *una coſa*. far ſuo volere, ſua voglia di . . . . *che gran tempo* di me lor voglia fenno *P*. 250. aver ſignoria ſopra *una coſa*; *e* aver in ſignoria *una coſa*. tenere, avere ſotto di ſe. goidare *il regno ec*. aver giuriſdizione ſopra ec. v. *agg*. potere di *uno, di una coſa*; *Se intendendoſi* di porre, fare, e *ſimili*. *fu concluſa la tregua fra coſtoro, ſiccome piacque a chi* di lor potea; *Ar. c*. 24. *ſt. ult*. reggere, padroneggiare un paeſe ec. *att*. far ſuo volere di *una coſa*. regolare, farla da padrone. da ſignore.

Avv. a ſuo talento. ampiamente. liberamente. independentemeote. da ſovrano. da mooarca. città. caſtella ec. *caſo quarto*. ſopra di *dieci città, provincie, che* ſono tra in Italia e in Francia ec. *Non conſenti* d' avere giuriſdizione ſopra più di cento venti oſpitali, che ſon tra in Bologna e nel contado: *Bemb. let*. 1.

* tenere, per maneggiare, eſercitar governo, tenere, maneggiare le redini del governo. reggere, ſignoreggiare reame. eſercitare, avere, teoere reggimento. eſſere in reggimeoto, eſercitar dominio.

DOMINIO. §. 1. ſignoria. L. *dominium*. S. giuriſdizione. balìa. proprietà. podeſtà. imperio. ſovranità. reggimento. diritto di reggere, comandare ec. padronanza. maggioranza. dominazione.

Agg. libero. pieno. independente. alto. glorioſo. fermo. giuſto. legittimo. totale; ampliſſimo. riſtretto. civile. naturale. di ſervitù. di poſſeſſo oudo: *delle quali ſpecie v*. . . . diretto. utile. franco. ſovrano; onde il padrone può diſporre, comandare ec. a ſuo talento. acquiſtato in virtù delle leggi; per dono. rivocabile.

§. 2. paeſe ſoggetto alla giuriſdizione d' un principe. v. imperio §. 2.

DONNA. L. *mulier*. S. femmina, perſona del ſeſſo più debole.

Agg. oneſta. amabile. ioconſtante. ritroſa. ſoſpettoſa. timida. debile. fragile. intereſſata. vana. loquace. inventrice di ſcuſa. facile a piagnere. imbelle. ſuperba. diſdegnoſa. giovane. antica d' anni. delicata. divota, compaſſionevole. leggiera. imprudente. riſſoſa. garrula. bugiarda. men forte a ſoſtenere degli uomini. nell' animo timida e paoroſa; nella meote benigna e pietoſa; di forze corporali leggiere. per oaturale talento iracooda, e bramoſa di vendetta.

* Sconcia coſa è che la oneſta donna ſi dia il belletto. immagina uo poco fra te medeſima, figliuola mia, che ſpettacolo foſſe il vedere in un letto una faccia di donna d' oſſa ſolo e di pelle, con due guance colorite a maniera di doe roſe; empio forſe parrebbe chiunque in tal caſo della ſua vanità ſi rideſſe: ma il veder tuttavia, come tutto dì veggiamo, alcuni moſtri di ſettant' anni co' loro viſi biformi, egli è oggetto non ſo ſe più dir mi debba da farne beffe, o da recarſelo ad odio, dove benchè il belletto ſia ſolto, nondimeno così per entro a quello la ſmorta e vecchia carne vi ſi diſcerne, come ſotto a poca calcina la lividezza d' un muro affumato ſi manifeſta. Ora faccia altri a ſua voglia, tu, acciocchè ſimilmente non t' intervenga, e rida il mondo della toa follia, in luogo degli altrui empiaſtri, onde molte oobili donne la perſona e la fama macchiarono malamente, ſenno e bontà tratterai, ornando l' anima tua di prudenza, di caſtità, di pazienza, e d' altri pregi ſi fatti, i quali in ogni età facciano bello 'l tuo nome in guiſa, che chiunque l' udirà ricordare, quello ſempremai con grandiſſima affezione riveriſca ed aſcolti. *

* *donna vana* ſi dà tutta ſull' acconciarſi, ed ajutare con artificiata bellezza la naturale.

Colle ſtudiate arti di pompoſi abbigliamenti dà premuroſa opera che la ſua bellezza agli occhi de' riguardanti ne venga in più leggiadra e più sfolgorante comparſa.

Procura d' abbigliarſi a totta gala, e con iſtudiate manifatture dà opera d' apparire caſcante di vezzi, a vezzi fornita, ed armata di donneſche attrattive.

Troverai molte eſpreſſioni a ciò riguardanti nella Narrazion 9. *della* 11. *Gior. del Certosinamerone*.

DONNA bella di forma, ed ornata di coſtumi. Le donne alle fogge nuove, alle leggiadrie non uſate, ed alle diſdicevoli pompe ſi danno-

no. non ſi fanno ſpicciti dallo ſpecchio. chiedono allo ſpecchio il fidato conſiglio nell' acconciarſi la teſta.

Donna oneſta, l'onore della oneſta donna, il qual è fiore, cui ogni triſto ſiato guaſta a diſtrugge, altrimenti non ſi conſerea che nel voler del marito: a dove di coſì fatta concordia manca la caſa, ivi ha luogo l' invidia.

DONARE. dare altrui volontariamente, ſenza pretendere reſtituzione, nè contraccambio. L. *donare*. S. dare in dono. far dono, corteſia. dare, donare dono; *e dare ſemplicemente*. preſentare. porgere. aprir le mani: dar via. dare. fare preſente. regalare. compartire. eſſer corteſe. eſſer liberale ad *uno* di *alcuna coſa*. largheggiare con *uno*, *e* ad *uno*. allargar la mano con *uno*.

Avv. liberamente. abbondantemente. corteſemente. per puro affetto. in luogo, in pegno, in ſegno d' amor eero. da generoſo. da prodigo. con allegra faccia. magnificamente. da parte di ... irrevocabilmente. altamente. a larga mano, con ampia mano. a mano aperta. dove, e quando ſi conviene. di buona voglia (*v. volentieri*) riccamente, nobilmente. piccola coſa ſecondo il piccol cuore di chi dà: coſa grande ec. dono (*caſe quarta*) quale al donatore, al merito di chi riceve, ſi confa. per guiderdone. non per guiderdone, ma per mera liberalità. el male, che il donatore fa prima comperare la corteſia, che uſa, aſſai più che non vale, poichè l' ha fatta. doni grandiſſimi. altamente. aſſai diſcretamente. ſmoderatamente. aſſai poco. diſcretamente. con giudizio. la metà del ſuo. che in gioje, che in denari quel che eale dà ben mille ſcudi.

DONATORE. che dona. L. *donator*. S. diſpenſator di doni.

Agg. corteſe. abbondantiſſimo. liberale, diſintereſſato. e. a donare.

DONAZIONE. l'azion del donare. L. *donatio*. S. alienazione liberale, corteſe di *gioje ec.*

Agg. gratuita. generoſa. liberale. e. a donare.

DONO. quel che ſi dona. L. *donum*. S. donativo. preſente. regalo. corteſia. favore. donazione. donamento.

Agg. largo. libero. caro. pregevole. di gran valore. egregio. eletto, ineſtimabile. illuſtre. raro. nobile. magnifico. ricco. maraviglioſo. ſolenne. corteſe. generoſo. grazioſo. allaccevole. ſommamente caro, gradito a chi il riceve. deſiderato. umile. povero. a riſpetto di quello, che ſi converrebbe a ..... agreſte. volgare. minore del deſiderio e picciolo, quale ſi conviene a chi il dà, e a chi il riceve. da *principe* er. fare magnifici doni. fare in dono chiedere. avere, profferire in dono.

DONZELLA. donzello: v. damigella; damigello.

DOPO, §. 1. *prep.* dinota ordine di luogo, e di tempo. L. *poſt*. S. dietro. indi: poi. di poi *prep.* V. appreſſo. *prep.* §. 2.

§. 2. *avv.* (*v. appreſſo avv.*) di poi.

DOPPIAMENTE. due volte tanto. L. *dupliciter*. S. duplicatamente. raddoppiatamente. al doppio; il doppio; e il doppio più; *Egli era il doppio più ricco, che quando partito s'era*. N. 14. due cotanti. addoppio *avv.*

DOPPIERE, e doppiero. v. face.

DOPPIEZZA. doppio. v. finzione: finto.

DOPPIO. §. 1. contrario di ſcempio. due volte tanto; altrettanto. L. *duplex*. S. due volte: a due tante. e. duplicato.

§. 2. *agg.* di perſona non ſincera. L. *ſimulator*: *veterator*. S. che dice una coſa a bella poſta, per un' altra. la cui mente è d' altra guiſa dalle parole, che non ſuonano le parole. v. bugiardo; finto §. 1.

* La qual coſa in molti doppi multiplicò la letizia. le mie lagrime crebbero in molti doppj.

DORMIRE. addormirſi. L. *dormire*. S. riposare. pigliar ſonno. addormentarſi. chiudere gli occhi. dar gli occhi al ſonno. *Io non poſſo sì poco* chiudere, o dar gli occhi al ſonno, *che ec. Boc. fiam.* 5. menar ſonni: *e ſopra i nudi ceſpi* menar lievi ſonni; *Boc. fiam.* 4. ſonnecchiare; ſonniferare, *cioè* dormire leggiermente.

Agg. agiatamente. profondamente. tutto ſolo. ſenza penſieri. bene. fiſſamente. ſenza ſvegliarſi. grandiſſima pezza. forte. ſaldiſſimo. ſoavemente. leggiermente. morbidamente. *ſu*, in ſu letto ſpiumacciato. ſopra la nuda terra. un breve ſonno; un ſonnellino: un ſonno; un lungo ſonno. la notte intera. gran parte della notte. interrottamente. in un lettuccio aſſai picciolo. a piè d' un ceſpuglio. tutto diſteſo all' ombra d' un *mandorlo ec. ſemplicemente ec.* all' ombra *d' un faggio ec.* ſdrajato. per inſino a giorno. sì ſaldo, che neppur muove la teſta per chiamar, ch' uom faccia. gittarſi a dormire, levarſi da dormire, appreſſo dormire. fiſamente, fiſo dormire. v. addormentarſi.

DORSO. L. *dorſum*. S. omeri. ſpalle. doſſo. tergo, e terga. ſchiene, e ſchiena.

Agg. forte. largo. doppio, eguale, ſpianato, e dritto il dorſo. diſſe *Alam. Colt.*

DOSSO. *ſi uſa in varj ſenſi*. andare, uſcire, eſſere, correre, venire. giugnere addoſſo, *con violenza armata mano*. racconciò il farſetto al ſuo doſſo. arricciarſi i capelli addoſſo *per timore*. gittarſi la ſchiavina di doſſo. entrare il diavolo addoſſo. formare, far proceſſo addoſſo a uno. coll' arme ancora in doſſo, *maneggiando ancor guerra*. levarſi di doſſo uno, *liberarſi dalla ſua moleſtia*. mettere addoſſo, *apporre, imputare*. provare addoſſo un *delitto*, *in danno*. trarſi, recarſi addoſſo. *addoſſarſi*. torſi d' addoſſo la noja. viene addoſſo l' inverno, il pericolo, *ſopraggiugne*, la calca gli multiplicava ogn'ora addoſſo maggiore.

DOTARE, dar la dote. *Qui per* dare alcuna ſpecial qualità. L. *inſignire*. S. privilegiare. adornare. arricchire. accompagnare. donare. qualificare. fornire. guernire. v. arredare.

Avv. ſingolarmente. eccellentemente. con ſpezialità di affetto e di grazia. magnificamente.

DOTATO. *add.* da dotare. L. *praeditus*: *inſignitus*. S. fornito. ornato. guernito. decorato. arricchito: corredato. fregiato. vedi dotare.

Agg. dalla natura. ſingolarmente. ſopra ogni altro di ſua condizione.

DOTE. quello che dà la moglie al marito per ſoſtentamento del carico matrimoniale. L. *dos*.

Agg. ricca. poca. povera. grande, e buona. da ſua pari; da gran dama. convenevole allo ſtato, alla condizione. di *mille libre d' oro*; e in contanti, in rendita. di *mille ſcudi ec.*

DOTE. ſpeziale qualità dell' animo. L. *dos*. S. grazia. privilegio. dono. ornamento. pregio. fregio. talento. prerogativa. virtù. teſoro. corredo. qualità. diſpoſizione. condizione.

Agg. naturale. illuſtre. eccelſa. nobile. rara. ſingolare. di raro pregio. maraviglioſa. ſovrumana. mediocre. volgare. propria. particolare. qualificata. virtuoſa. laudevole. d'acutezza d' ingegno.

* Dare, avere, portare. recare in dote.

DOTTAMENTE. con dottrina. L. *docte*. S. ſaggiamente. eruditamente. con molta ſcienza. da ſcienziato. da Maeſtro. da pratico. profondamente. ſapientemente.

DOTTO. che ha dottrina. L. *doctus*. S. ſcienziato. eſperto. pratico. perito. ſaggio. ſavio. erudito. ammaeſtrato. letterato, dottrinato, *e* addottrinato. aſſai informato *della teologia*, *delle coſe naturali ec.* inſtrutto, e inſtruito. valoroſo tra *filoſofi*, *matematici ec.* filoſofo. che bene, a fondo intende, comprende. maeſtro. valente in *teologia*, in *molte ſcienze ec.* gran valent' uomo *in leggi ec.* dottore, ſciente e ſcientifico. che ſente molto, avanti nelle coſe della *filoſofia*. che è molto avanti in una ſcienza. ſavio in iſcrittura, nelle leggi ec di profonda ſcienza. buono in ſcienza. fondato. aſſai fondato in *una ſcienza*. buono, aſſai buono in *teologia ec.* in ſcienza.

Avv. profondamente. quanto alcun altro. aſſai. a maraviglia. eccellentemente, in medicina: in iſcrittura. ſecondo giovane, *cioè* per quanto può eſſere un giovane.

DOTTORE. §. 1. che inſegna. L. *docens*, *doctor*. S. maeſtro. inſegnatore. ammaeſtratore. cattedrante. lettore. precettore. ſavio *ſoſt.* v. maeſtro.

Agg. pubblico. di celebre univerſità. emerito. novello. approvato dal Collegio ec. di *legge ec.* famoſo. v. dotto.

§. 2. onorato dell' inſegna del dot-

dottorato. L. *doctor*. S. maestro. maestrato, *da maestrare, far maestra*: addottorato, e dottorato. laureato.

Agg. in medicine. di leggi ec.

DOTTRINA. scienza. L. *doctrina*. S. sapere. lettere. letteratura. erudizione. cogniaione. filosofia. dottrinamento.

Agg. profonda. alta. rara. di cose ascose. sana. vera. mirabile. falsa. vana. utile. varia. filosofica. teologica ec.

DOTTRINARE. addottrinare. v. ammaestrare.

DOVE. v. ove.

DOVERE. *verbo* §. 1. essere necessario. L. *debere*. S. bisognare. far di mestieri. far d'uopo. convenirae; io il convengo *vedere*: *Bocc*. cioè debbo vederlo. volersi: *Quanaa cenere si voglia ec. Bov*. richiedersi. occorrere. accadere. Non accadea (*Dio*) *scendere in terra*: *Segn. Pr*. 31. *n*. 4. v. abbisognare §. 2. convenire §. 4.

Avv. necessariamente. indispensabilmente. per ogni capo. per ogni ragione ec.

§. 2. essere obbligato. L. *debere*. S. esser tenuto, astretto. trovarsi in obbligo, aver debito di *fare ec*. aver a *fare*, a *dire ec*. ebbi a *partirmi*, ebbi a *sostenere ec. Petr*. voler ragione, ogni ragione, giustiaia; e volersi *impersan*. si vuole *aver care*; *servar* si vugliono *i patti*: *Bocc*. convenire a me *fare ec*. e convengo io fare. richiedere così ragione, l'uffaio, lo stato, la legge. non potere altrimenti senza contravvenire all'obbligo, senaa farsi reo d'ingratitudine ec. trarsi addosso il biasimo d'ingiusto ec. esser ragione, di ragione, ch'io faccia ec. stare, toccare a me ec. esser richiesto a me dire, fare ec. tal cosa ec. A coloro massimamente richiesto, *li quali ec. Boc. Nov*. 12.

Avv. necessariamente. per obbligo di giustizia. per legge di carità. così portando la condizione, lo stato. per gratitudine. di ragione.

§. 3. *neut. pass*. essere conveniente, dovuta una cosa ad altro. L. *deberi*. v. convenire §. 3.

DOVERE. *sost*. ciò, che deesi. L. L. *aequum*. S. giusto. convenevole. dovuto. ragione. convenienza. onesto *sostant*. rettitudine. equità. giustiaia, debito *sost*. obbligo. convenevoleaza. vero; *Che ben sapea quanto dal ver si parte, Colui, che al segno suo non spiega il senno*; *Be. Rime*. dritto. diritto. onestà: *Il Duca pensando più al suo focoso amore, che alla sua* onestà ec. *Boc. N*. 17.

DOVIZIA. diviaia. v. abbondanza e ricchezza.

DOVIZIOSAMENTE, a doviaia: in copia. v. abbondantemente.

DOVIZIOSO. diviaioso. v. abbondante: ricco.

DOVUNQUE. ovunque: in qualunque luogo. L. *ubicumque*. S. per tutto: da per tutto. dove, ove che *sia*: in qual siasi luogo, parte. in ogni parte. u' *per ove*, dove *aggiuntovi* che: u' che *il piè movo*, u' che *la vista giro*: *Bemb. Rim*.

DOVUTAMENTE. con dovere. L. *merito*. v. debitamente: convenevolmente §. 1.

DOVUTO. debito *add*. di dovere. L. *debitus*. S. v. convenevole *addiett*. debito *add*.

DOZZINALE. da dozaina. di qualità, condizione ordinaria, mediocre, bassa. L. *vulgaris*. S. volgare: comune: comunale. triviale. ordinario. mediocre. trito. di poco pregio. feriale.

DOZZINALMENTE. da dozzina; in maniera bassa, triviale. L. *vulgariter*. S. volgarmente, e altri *avv. da' Sin. di dozzinale*, cotale alla buona, alla trista.

D R

DRAGO. sorta di serpente, e ve n'ha di figure, e qualità diverse. L. *draco*. S. dragone. v. serpe.

Agg. smisurato. grandissimo. formidabile. orribile. spaventoso; avido di sangue. sibilante. vigilante. velenoso. fiero. ingordo. d'acuta vista. dalle creste d'oro. alato. macchiato. nero. livido. verde. nato in palude putrida, in monte alpestre. lernèo.

DRAPPELLO. certa moltitudine d'uomini sotto un'insegna detta anch'ella drappello. L. *cohors*. S. schiera. squadra. adunanza. cerchio. turba. brigata. compagnia. numero. caterva. turma.

Agg. scelto. fido. unito. bello. nobile. strano d'abito, di portamento. feroce. guerriero. gentile. donnesco, *secondo le persone ond'è composto*.

* tutti in un drappello fatti s'addrizzarono ad andare a combattere.

DRAPPO. propriamente tela di seta. L. *serica tela*. S. seta, e le sorti particolari: ermesino: velluto: raso: taffetà: zendado.

Agg. a oro. a fiamma. fino. prezioso. sottilissimo. nero, verde ec. contesto di fila d'oro e di seta. di porpora.

* drappo egli era di sottilissimi fili tessuto, d'ogni intorno d'oro e di seta fregiato; per entro alcun animaluzzo secondo il costume greco vagamente dipinto v'avea, e molto studio in sè di maestra mano, e d'occhio discernevole dimostrava. drappi rilevati di seta di più maniere. per lunghissimi fregi d'oro lucenti.

DRITTO. *sost*. v. convenevole *sost*. dovere *sost*. giusto *sost*.

DRUDO. v. sinonimi e aggiunti di amante impudico.

D U

DUBBIAMENTE. dubbiosamente. con dubbio. L. *dubie*. v. dubitativamente.

DUBBIETA'. dubitazione, il dubitare. v. dubbio §. 1.

DUBBIO. *sost*. §. 1. cosa, di che si dubita. L. *dubium*. S. difficoltà da risolversi. quistione ambigua. nodo. laberinto. incerto *sost*. *combatterono* sotto l'incerto *della vittoria*, *M. Vill. l*. 11. groppo, *Dant*. cosa oscura, incerta. ambiguità. dubbiezza. punto quistionevole. che viene in quistione.

Agg. grave. intricato. alto. difficile a sciorre. da proporre a gran Maestro. debole. importante. da non risolversi se non dopo lungo studio, maturo consiglio. da pensarsi molto. inestricabile. oscuro. indeciso. nuovo.

§. 2. sospension della mente, che non sa risolversi di acconsentire più ad una parte, che all'altra. L. *dubitatio*. S. dubitazione. esitazione. perplessità. dubbietà. ambiguità. ambiguezza. incertitudine. ondeggiamento; fluttuamento. incertezza. vacillità. scrupolo, scrupolosità. sospetto. presunzione, che più tosto sia: timore, che non sia cotal ec.

Agg. ragionato da gravi fondamenti. che abbisogna di tempo, di lume prima che depongasi. v. sospetto.

DUBBIO. §. 1. *add. aggiunto ad uomo*, che dubita. L. *dubius*. S. dubbioso. che non sa risolversi, qual partito prendersi, a che appigliarsi, che fare, che farsi, non sa consigliarsi; non sa prender consiglio. che fra se dice, va dicendo, faccio, o nol faccio, deggio farlo, o non farlo *il tal fatto*; la paleso o nò *la tal cosa*; l'ho da credere *la tal novella ec*. che agita, và, sta agitando nell'animo un pensiero, una risoluzione, nè finisce di risolvere, di determinare (*v. determinare*) che trovar brama, *cerca il vero, la pace ec*. nè sa ben dove. ambiguo. irresoluto. incerto. pensoso. sospeso d'animo. perplesso, sospeso tra il sì, e il nò. dubitevole, e dubitoso, *che pajono saper d'A*. fluttuante. confuso: *di mente cioè confusa, che non distingue bene fra due ec*. intenebrato: *cioè* di mente oscurata. che non discerne ec. indeterminato, che sta fra le due acque. che vive, *che sta*, che è intra due, fra due. in forse *semplicemente*, *e che sta*, dimora in forse. v. dubitare.

Agg. per ignoranza. come lupo fra due agnelli; cane fra due dame. fra se. forte *avv*. v. dubitare.

§. 2. *agg*. di cosa, di che si dubita. L. *dubius*. S. ambiguo. dubitabile; dubitativo, *A*. dubbioso. incerto. oscuro. coperto. che soggiace a dubbio, a lite. perplesso. controverso.

§. 3. aggiunto di detto, o proposizione, che può prendersi in vario senso. L. *ambiguus*. S. equivoco, infrascato, *Davanz. Tac*. dubitabile, dubitevole. anfibologico. ambiguo. di doppio senso.

* Pochissimi sono coloro, a' quali nella navigazione di questa vita mortale ora dalla turba delle passioni agitata, ed ora dalle svariate, ed apparenti opinioni renduta incerta, non faccia mestieri, come di calamità, della scorta di buon consigliero: onde possano in sicuro porto il loro periglioso corso dirizzare . . . . Il non sapere talora la bontà, e la malizia delle cose ca

rene

rende la condotta del noſtro vivere ſoſpette, e dubbioſa; e tra queſte dubbiezze travagliati e ſmarriti viviamo.... Sono, ſto, vivo in dubbio. mi viene in dubbio. entro, vengo in dubbio. eſſer dubbio nell' animo. correr dubbio. cacciare il dubbio. dubbio, che ſi diſcioglie, ſi dilegua.

DUBBIOSO. v. dubbio *add.*

DUBITARE. ſtare in dubbio. L. *dubitare*. S. non ſaper che farſi, qual de' molti ſcegliere. non ſaper ſe.... aver la mente, l' animo riſtretto dentr' un nodo, dal quale non sà ſcioglierſi: *Dan.* ondeggiare. eſitare. fluttuare. non ſi riſolvere. ſtare, entrare, dimorare in dubbio, in forſe. ſtare dubbioſo, penſoſo che debba, ſe debba o nò *fare ec.* ſtare ſoſpeſo, irreſoluto (*v. dubbio* §. 1.) eſſer in dubbio nell' animo di *uno*. ſtar ſopra sè, ſopra di sè. trovarſi, ſtare. viver tra due, tra le due. ſoſpettare. vacillar nel capo il sì e il nò. *ſiam. 6. ſemplicemente*. vacillare. ſtar in pendente: tra il sì, e il nò; tra la ſperanza, e il timore. dire nel ſuo penſiero. è, non è. ſtare in apprenſione. rimaner in dubbio una coſa a *me*. non ſentirſi nel cuore ſonare intero. nè sì nè nò, non veder chiaro *a qual partito appigliarſi*: non arriſchiarſi a *credere, fare ec.* ſtare in penſiero. temere. prender ſoſpetto *non fuſſe così ec.* dubbiare *A.* una coſa metter me in forſe, ſe ella ſia la tale ec. *et ecco un luſtro ſubito traſcorſe Da tutte parti per la gran foreſta. Tal che* di balenar mi miſe in forſe; *ciò vale*, dubitai di baleno ec. *Dant. Purg.* 29. tenere in libra l' aſſenſo, il giudizio, il proponimento, la voglia di *fare ec.* inforſarſi una coſa in me: *Che parte alcuna* di qual non s' inforſa io me ec. *Bocc. Amet.* tempellare *A.*

Agg. lungamente. forte. a ragione. leggiermente. che ſia vero, ſe ſia vero; *e ſenza il che*. non ſia falſo; Dubitavan forſe non Ser Ciappelletto *gli ingannaſſe*. *Nov.* 1. dubitava non foſſe *alcuna Dea*; *N.* 30. ſoſpinto d' un modo da due dubbj non forſe: dubitò non forſe *l' Abate ec. Nov.* 13. con tutte le altrui teſtimonianze. ec. non ben ſapendo di che: non ſapendo che. come chi camminando per contrada non uſata, per paeſe ignoto, viene a parte, arriva in parte, dove molte vie faccian capo, che non iſcorge, non ſa in qual più toſto ſia da metterſi, qual debba prendere.

DUBITATIVAMENTE. con animo dubbioſo. L. *dubie*. S. irreſolutamente. incertamente. ambiguamente. in dubbio; dubbiamente. dubbioſamente ſtando tra due: in forſe; con tema.

DUBITAZIONE. il dubitare. L. *dubitatio*. S. v. dubbio §. 2.

DUCE. §. 1. guida. ſcorta v. guida.

§. 2. capitano d' eſercito. L. *dux*. S. v. capitano.

Agg. ardito. feroce. magnanimo. intrepido. coraggioſo. glorioſo. fortunato. avveduto. inclito. vittorioſo.

DUELLARE. far duello. L. *ſingulari certamine pugnare*. S. metterſi a paragone della ſpada. entrar coll' arme *a provare, a mantenere, a difendere*, fare prova; venir in prova d' arme *con ec.* ſoſtenere, mantenere *come attore*. difendere, ſoſtenere *come provocato, reo*. combattere a corpo a corpo; corpo a corpo. da corpo a corpo; ſolo a ſolo, da ſolo a ſolo.

Agg. a campo aperto. libero. per far prova del valore, del vero, del giuſto. fino all' ultimo ſangue. fino che uno muoja. con arme eguali. dal naſcere al tramontar del ſole. in chiuſo ſteccato. in pubblico, in ſolitario luogo. v. a duello.

* Affrontarſi corpo a corpo. venire a ſingolare tenzone, affrontamento, combattimento, battaglia, cimento.

DUELLO. combattimento tra due a corpo a corpo. L. *ſingulare certamen*. S. combattimento. abbattimento. cimento. prova dell' armi. battaglia.

Agg. fiero: a primo ſangue. a guerra finita. fatto alla preſenza del ſignor del campo. in chiuſo ſteccato. iniquo. ingiuſto. condannato da tutte le leggi. il cui eſito è incerto. che ſpeſſo reca infamia all' innocente, onore al colpevole. inventato dall' inferno. pernizioſo non tanto alle perſone private, quanto anche a' principi, a' regni.

DUNQUE. v. adunque.

DUOLO. v. dolore.

DUPLICARE. doppiare: addoppiare. v. raddoppiare.

DUPLICATO. doppiato. addoppiato: raddoppiato. *add.* da *duplicare*. L. *duplex*. S. doppio. gemino: geminato. due tanti: due contanti. e due tante. *parlando di coſe, genere fem.*

DURABILE. atto a durare aſſai. L. *durabilis*. S. permanente. perſeverante. ſtabile. di lunga durata. che non sì di leggieri ſi perde, manca. ſaldo. perdurabile, perdurevole, durevole. ſtante. permanevole. fermo. conſervevole.

Agg. per propria natura. lungamente. per *molti anni ec.* a perpetuo. mai ſempre.

DURABILMENTE. con iſtabilità. L. *perpetuo, firmiter*. S. ſtabilmente. ſempre. continuamente. aſſiduamente. fermamente. coſtantemente. lungamente.

DURABILITA'. v. durata.

DURAMENTE. v. aſpramente. crudelmente.

DURARE. §. 1. occupar ſpazio di tempo. L. *durare*. S. andar in lungo. perſeverare. continuare: non ceſſare. ſeguire a.... ſoſtenerſi. ſtare tanto tempo, tant' ore ec. perdurare. reggere *due anni ec.*

Avv. per molti anni. un' ora intera. ſtabilmente. ſenza interrompimento. tale, qual da principio. lungamente. picciol tempo. il più, il meno, *due anni ec.* più meſi.

§. 2. conſervarſi. L. *perſtare*. S. perſeverare. mantenerſi. ſtare; ſtar nell' eſſere: nello ſtato di prima. perſiſtere. permanere. continuare. ſoſtenerſi. reggere. durar in iſtato, in un eſſere. baſtare; *Prima vergogna, che l' altre caravelle; ma non* baſtano. *Davanz. Colt.*

* Acciocchè la noſtra compagnia con ordine e con piacere viva e duri.

Avv. immobilmente. ſenza punto di cambiamento.

§. 3. reſiſtere. L. *durare*. S. reggere. ſoſtenere. comportare. portare. baſtare *alla ſpeſa. a tal fatica ec.*

* Al che io per coſa del mondo non potrei durare.

Avv. fortemente. baſtevolmente. lungamente.

§. 4. tollerare. L. *tolerare*. S. ſoſtenere, v. ſoſſerire. patire.

* I cittadini non poteano più durare la guerra.

Avv. coſtantemente. animoſamente. con cuore intrepido. con animo forte. lietamente: pazientemente. affidato nella ſperanza. animandoſi.

DURATA. *ſoſt.* verbal. il durare. L. *permanſio*. S. perſeveranza. durazione; duramento. durabilità. durevolezza. ſaldezza. fermezza. conſervazione. permanenza. ſtabilità. mantenimento. ſtato.

Agg. lunga. perpetua. di molt' anni. picciola. di picciol tempo.

DUREVOLE, v. durabile.

DUREZZA. *aſtratto di duro*; ſodezza. L. *durities*. S. ſolidità. ſolidezza. impenetrabilità. fermezza.

DURO. §. 1. che reſiſte al tatto; contrario di tenero. L. *durus*. S. ſodo. fermo. ſolido. che non cede. impenetrabile. non arrendevole. ſaldo, di ſmalto. adamantino.

Agg. come acciajo: come ferro ben temperato. al pari del diamante.

§. 2. aſpro. L. *durus*. S. v. crudele.

* Il vivere ſenza di voi m' è duro e grave a comportare.

§. 3. fermo nel ſuo propoſito. L. *pertinax*. S. pertinace. fiſſo. fermo. coſtante. infleſſibile. immobile. ſtabile.

Agg. non ammettendo, aſcoltando ragioni, preghiere. v. a oſtinato: coſtante.

* Stava, ſi tenea duro e rigido agli altrui conforti.

E B

EBBREZZA. §. 1. offuſcamento dell' intelletto propriamente cagionato dal ſoperchio ber vino, o ſimile. L. *ebrietas*. S. briachezza. imbriachezza. ubbriachezza. ebrietà. inebbriamento. inebriazione. alterazione per ſoverchio bere. v. ubriaco.

Agg. che toglie la memoria; confonde l' intelletto: diſſipa il ſenſo: conſuma il corpo: fa rivelare i ſegreti; toglie l' eſſere ragionevole. v. *agg. al* §. 2.

§. 2. *metaf.* offuſcamento cagionato da veemente paſſione. S. ubriachezza. ebbrietà. traſportazione. confuſione. ſconcerto. diſordinamento. perturbamento. cecità.

inebriemento. eſcimento di ſe. sbigottimento. notte. tenebre.

Agg. gagliarda. dannoſa. perturbatrica della ragione. che offuſca la mente. vergognoſa. che non ſa, non può ſtar celata. v. paſſione §. 1.

EBBRO. §. 1. *che ha la mente turbata per ebbrezze*; ebrio. L. *ebrius*. S. briaco. ubbriaco. inebbriato. caldo di vino. alto dal vino. riſcaldato dal vino. imbriacato. alterato dal vino. ben abbeverato. avvinazzato, pien di vino; albo; albiccio, *che vagliono* alquanto ebbro, alquanto alterato dal vino.

Agg. per ſoverchio bere. per qualità di vino. avendo bevuto vini meſcolati. bene; *Quando* bene ebbro il *vedea N.* 64.

§. 2. *metaf.* traſportato, o commoſſo da alcuna paſſione, o affetto. S. ricolmo di *amore*, *di ſdegno ec.* invaſato. acceſo. turbato. commoſſo. inſano. perturbato. ſollevato. turbolento. alterato. pazzo, perduto dietro ec. v. acceſo §. 2.

EBREI. nazione diſcendente da Eber. *benchè non debbaſi trar quindi la ragione del nome, ma dal paſſar, che fè Abrame dal paeſe di là dell' Eufrate nella Cananea; di che veggaſi Calmet. Scaliger. ec.* L. *Hebræi*. S. popolo eletto. Giudei. nipoti d' Abramo. Iſraeliti: popolo d' Iſrael. nazione ebrea. Sinagoga.

* L' Iſraelitico eletto popolo. l' ebreo popolo.

Agg. protervi. perfidi. duri. oſtinati. increduli. inſtabili,

E C

ECCEDENTE. che eccede. L. *immodicus*. S. eccesſivo, eſorbitante. ſoverchio. intenſiſſimo. veemente. ſmoderato. ſmiſurato. oltremodo miſura. oltre ogni paragone. ſovrapaſſante, e ſorpaſſante. ſtrabocchevole. enorme. ſtraordinario. traſmodato *V. A. per uſate dal Salviati*. tale, che ogni comparazione ci ſeria ſcarſa: che malagevole ſi è ad aggiungerlo pur col penſiero. sforzato: forzato. ſopraggrande; oltre grande; tra grande; ſtragrande. che non ha. non tiene, non ſerba mezzo. fuori del mediocre; oltre la mediocrità. fiero. ſpanto. ſoprabbondante. ſterminato. fuor di ogni miſura: *e* fuor miſura. ſoverchievole. troppo *add.* da troppo più, diſtemperato. sformato.

Avv. di molto. di gran lunge. ſenza paragone. ſommamente. in infinito. per lungo.

ECCEDENTEMENTE. in modo eccedente. L. *immodice*. S. eccesſivamente. fuor di regola, di miſura, de' termini, in guiſa non miſurata. ſmoderatamente. eſtremamente. ſmiſuratamente. enormemente. troppo. fieramente, a diſmiſura; formiſura; ſenza miſura; oltramiſura; ſoprammiſura. diſtemperatamente. sfoggiatamente. ſopramodo; oltre modo; fuor di modo. più che troppo. ſoverchiamente, e ſoverchio: di ſoverchio diſordinatamente, fuor d' ogni miſura; dei termini. fuor d' ordine, ſterminatamente. ſtranamente. ſtraordinariamente. forte, e fortemente. ſenza paragone: oltre ad ogni comparazione. ſoprammano *avv.* più che non ſi richiede: *Savia più che a donna per avventura non ſi richiedea*: *Boc. N.* 41. oltre il dovere; più che il dovere.

ECCEDERE. §. 1. paſſare i termini ordinarj preſcritti. L. *excedere*. S. ſopravanzare. ſorpaſſare. ſoprapaſſare. paſſar di là da termini. ſormontare. andare, paſſar troppo in là. procedere troppo innanzi. trapaſſare. avanzare. ſuperare. traſcendere. ſoprammontare. ſtraſare. uſcir delle miſure. paſſar il ſegno. diſordinare *in iſpendere ec.* far troppo. di troppo. sfoggiare; sfoggiarla.

Agg. troppo. ſtrabocchevolmente. molto *ſemplicemente*. e molto e molto.

§. 2. avanzare altri in *ſcienze*, in *valore ec.* v. avanzare §. 3.

ECCELLENTE, che nel ſuo eſſere è in grado di perfezione. L. *excellens*. S. perfetto ſopra tutti. sfoggiato. tale, tanto, che nulla più, ſommo in *bontà*, di *bontà*; e di *bontà ſomma*, aſſai *col ſuperlativo della qualità*: aſſai dottiſſimo; aſſai belliſſimo; *Boc. N.* 13. aſſai ottimiſſimo ec. e molto (*v. aſſai* §. 2.) fortiſſimo. *che vagliono* eccellente in dottrina *ec.* cui nulla, null' altro *che, pure a tal qualità, perfezione ec.* arriva: cui nulla neve a tal termine arriva: *D.* il più maggior *dotto ſaggio* ec. del mondo: che *è* eccellente in *dottrina, ſaviezza ec.* vantaggiato. ottimo. nobile. compiuto. ſublime. eminente. egregio, inclito. ſplendido. illuſtre. acceſo. ſcelto. d' alto, grande pregio, valore. eſimio. divino. ſoprumano. ſorpaſſante. fiorito, *cioè* che ha il fiore, il meglio *della qualità ec.* eſquiſito. preſtante. ſommo, ſegnalato. qualificato. in ſupremo grado *buono, di bontà ec.* eletto. ſenza eſempio. grande. impareggiabile. ſovrano. buono. ſoprumano. preclaro *V. L.* degno. primo. alto. almo. ſingolare. ſuperiore ad ogn' altro, più d' ogni altro che non ha pari. pregio e cima de' *valoroſi ec.* che è il fiore, la ſcelta degli altri *in tal genere*: Ch' eran la ſcelta, e il fior *d' ogni guerriera. Arioſt.* che ha il pregio di pietade ec. *Petr. C.* 36. claſſico. *quaſi dicaſi* di prima claſſe. che toglie fama. vanto ad... *Petr. S.* 206. che è il re *della corteſia ec.* che è in *bontà ec.* tale per eccellenza, ſenza ſimigliante. più d' aſſai, che altro: quanto alcun altro. tale, che ogni altro ſi perde. raro. unico. ſolo. pregiato. notabile. ragguardevole. di cui non ſi può dir tanto, che ancor più non ne ſia. tale, in arme, *in ſcienza, in bontà*. niuno vale quanto egli, niuno quello vale, che egli. tra valoroſi ec. un de' più: *Boc. N.* 92.

* Che co' pregi ſuoi, collo ſplendor ſuo, colle ſue prerogative ogn' altra coſe vince, avanza, ſoverchia, trapaſſa, ſorpaſſa.

Agg. a gran ſegno. ſenza pari. cui non pareggia penſiero. tal, che per altrui lode non creſce. in ogni ſua parte. per ogni parte. tanto, che nulla più. tanto, che il ſimile non ſi trova, quantunque gira il mondo, il ſole. *Pet. P.* che va, ſia e paragone di che che ſia. oltre ad ogni eſtimazione: al credere di chi nol vede ec. *e*, tanto, che mai ſimile, uguale ec. non fu udito, veduto ec. in ſommo grado; e *ſemplicemente* in ſommo.

ECCELLENTE, con eccellenza. L. *egregie*. S. perfettamente. ottimamente. ſingolarmente. ſublimemente. tal che vince il penſiero. compiutamente. ſegnalatamente. egregiamente. in, *e* per eccellenza. a maraviglia. (*v. ſommamente*) ſoprammano *avv.* altamente.

ECCELLENZA, aſtratto di eccellente. L. *excellentia*. S. perfezione. eccesſo. grandezza. finezza. ſottigliezza. eminenza. ſommo. ſublimità. altezza. fiore, e il fiore. ſquiſitezza. maggioranza. nobiltà. ſovranità. ſplendore. ſingolarità. rarità.

Agg. in ſommo, *e* in ſommo grado. ineſtimabile; inarrivabile.

ECCELSO. §. 1. alto. eminente: ſopreminente. L. *excelſus*. S. ſublime. elevato: levato. innalzato. v. alto. §. 1.

§. 2. nobile. egregio. v. alto §. 1. eccellente.

ECCESSIVAMENTE. in eccesſo. L. *immodice*. v. eccedentemente.

ECCESSIVO. che eccede. L. *immodicus*. v. eccedente.

ECCESSO. §. 1. trapaſſamento de' termini. L. *exceſſus*. S. innalzamento. diſorbitanza, *ma uſaſi ſola in mala parte*, *e* eſorbitanza. ſoprabbondanza. troppo *ſoſt.* ſoverchio *ſoſt.* ſopravanzamento: ſopravanzo: avanzo. ſoprappiù; di più. ſorpaſſamento. aggrandimento. preminenza. elevazione di là de' termini... diſordine: *ma diraſſi ſole d' eccesſo vizioſo*. ſonda. grandezza. ſmiſuratezza. ſmoderatezza. ſterminatezza. diſmiſura.

Agg. oltre ogni termine, ogni penſiero. ineſtimabile. incomparabile.

§. 2. delitto. L. *flagitium*. S. v. peccato.

ECCETTO. *avv. e talora come propoſizione*. L. *præter*. S. fuorchè. fuori che *uno ec.* ſe non *uno ec.* e ſe non che. ſe non ſe, ſalvo ſe, e ſalvo che; *e ſenza eſſe particelle*, ſalvo. ſalvo *chi non voleſſe ſtarvi a modo di murolo: Boc. N.* 74. ſalvo che *ne ha in Bologna ec. Vill.* 4. 12. tolto: trattone; cavatone. eccettuato. ſolamente che. fuor ſolamente. *A tutti trovò modo*, fuor ſolamente *in dubbia gli rimaſe ec. N.* 1. eccetto che. ma, che. *Io vedea lei, ma non vedea in eſſa (pigola). Ma, che le belle ec. D. Inf.* 21. altro che: altri che: *egli mi pare, che niuna perſona ci ſia rimaſa*, altri che noi; *Boc. Introd.* fuori di ec. del ec. *ſiccome l' uomo, che è tutto nell' acqua* fuor del capo *D.* ſeru. fuori *uno ec. degli al-*

tre

tri molti al lito dall' onde postati furono presi da' nemici, fuori alcune poche barche ec. *Bem. ist.* 5. fuor nondimeno *il tale ec.* lo stesso, pari simile *ec.* fa non intanto. *Niente ad essa il vidi dissimile*, se non intanto, *chi egli era ec. Boccaccio Amet.* solo *semplicemente. In costor non hai tu ragione alcuna, ed in me poca* solo in questa spoglia. *Rispose ec. Petrarc. Tr.* solo che; *in questo cammina senza alcuna offesa* solo che di *mal vivere ec. M. V.* 9. altro che: *e altri che ond' io non potei mai formar parola, ch'* altro cha *da me stessa fosse intesa. Petr. Sanes.* 138. *E veduta quivi niuna persona essera* altri che *una fanticella ec. Boc. N.* 63. da *tale ec.* in fuor; *Il qual si crede, che sia il più ricco prelato, che abbia la Chiesa di Dio* dal Papa in fuori; *Boc. Nov.* 7. in poi; *da uno* in poi, *che è*, eccetto uno, che *semplicemente*; *e veramente mai più*, che *ora per se, da avarizia assalita non fur. Boc. G.* 1. *N.* 7. *cioè* eccetto che ora dopo; *che sol da voi riposo* dopo Dio *spera ec. Petr. C.* 16. *cioè* trattone Dio.

ECCETTUARE. cavar del numero. L. *excipere*. S. tratte. non includere. esentare. non annoverare cogli altri. cavere. esenzionare. eximere. escludere. estorre. *Boc. Amet. non volendo questo* estorre da quella legge ec.

Agg. giustemente. cautamente.

ECCEZIONE: eccettuazione, l'eccettuare. L. *exceptio*. S. esclusione.

ECCIDIO. uccisione grande, o universele. L. *excidium*. S. straga. rovina. macello. subbisso. sterminio. strazio. desolazione. distruggimento. distruzione. scempio, *V.* P. strage.

Agg. universale. orribile. miserabile. lagrimevole. crudelissimo.

ECCITAMENTO. l' eccitare; eccitaziona. L. *excitatio*. S. svegliamento. sospingimento. provocamento. aizzamento. stimolo. v. incitamento.

ECCITARE. far venir voglia. L. *excitare*. S. incitare, risvegliare. invaghire *att.* innamorare *att.* instigare. invogliare. muovere. confortare. infervorare. pungere. infiammare. commovere, svegliare. generare brame, sete ec. accendere. suscitare. destare; *Che il mio cuore a virtute destar solea con une voglia accesa: Petrar. Canz.* 8. metter in cuore. mettere *e fare ec. avea messo la spiacevolezza d'Emilia, e la sua novella* la reina, e ciascun' altra a ridere: *Boc. Nov.* 7. smagliare, *veramente ciascuna parola non sarà esaminata, nè ricolta in se, e ciascuna non* smaglierà, nè pugnerà i cuori di coloro, *che l'udiranno. Sen. Pist.* 101.

Avv. gagliardamente. leggiermente. v. e incitare; concitare.

ECCO. *avv.* che importa dimostrazione di cosa. L. *en*; *ecce*. S. ecco che: *La qual voce si trae dietro il verbo indicativo, ed* ecco l' *infinito*, ecco venire. ecco che viene. eccoti. eccovi. e, ed: *Essendo noi già posti a tavola Ercolano, la moglie ed io, e noi sentimmo presso di noi stranutire: Boc. N.* 50. *v. altri esempj presso il Cinonio. E congiunto con* ecco; *Mentre tralle donne erano così fatti ragionamenti, ed* ecco *entrar nella Chiesa tre giovani. Boc. Introd.* vedi; vedere.

ECCO. *sost.* voce, che mediante il ripercotimento in alcuni luoghi atti a renderla, si ritorna all' orecchie. L. *echo*. S. rimbombo articolato, distinto. ribattimento di voce. voce ripercossa. ribattuta.

Agg. risonante. distinta. replicata. che tanto ridice, quanto vien detto. che fa sentire sol l' ultime sillabe. languida. più sonora. che risponde una, più volte.

ECCLISSARE. §. 1. l' oscurare propriamente del sole, o della luna per interposizione d'altro corpo. L. *deficere*. e s' adopra *neut. neut. pass.* S. perder il lume. offuscarsi. abbujarsi. restar privo di lume. estinguersi il lume. coprirsi il corpo celeste di nero velo. ascondersi, sparire il lume del *sole ec.* e nasconderti il *sole ec.* mancar la luce nel *corpo celeste ec. Benchè nell' ecclissarsi del sole non manca il lume nel pianeta, ma solo in riguardo nostro: perchè il lume del sole per l' interposizion della luna a noi non passa*. adombrarsi v. §. 2.

Agg. totalmente ec. v. *agg.* ad ecclisse.

§. 2. *att. per similit.* oscurare. L. *obscurare*. S. offuscare. macchiare. annerire. adombrare. v. oscurare; offuscare.

ECCLISSE, *e* eclisse. otturamento del sole, e d' altri corpi celesti. L. *eclipsis*. S. offuscamento. mancanza di lume. deliquio; adombramento: offuscazione del *sole ec.* privazion di luce.

Agg. buja. orrenda. paventosa. strana. torbida. totale. *cioè* di tutto il sole. di gran parte del corpo celeste. portentosa. solare. lunare. terrestre; *che la terra ancora per l' interposizion della luna patisce vera, e reale* ecclisse. di breva, di lunga durata. di durata la più lunga, ch' esser possa; *ed è dell' ecclisse della luna ore* 4. *del sole ore tre, della terra ore* 6. *v. Ricciol. Almag. lib.* 5. vera, e reale, *rispetto a' corpi, ne' quali veramente manca il lume*; apperente, qual è quella del sole, nella quale manca il lume al pianeta secondo il nostro veder solamente centrale; *e dicesi dell' ecclisse della luna*. annulare, *e dicesi dell' ecclisse del sole*. pallida, sanguignanera.

E CONVERSO, *avv.* L. mostra modo d' intendere, fare ec. volgendo l' un de' due termini che era rapportato come conseguente, all' altro facendolo antecedente. S. per inverso. a contrario. per contrario. per lo contrario, e al contrario. conversamente. all' incontro, e all' incontra.

E D

EDACE, che divora, consuma. L. *edax*, v. divoratore.

EDACITA'. astratto di edace. L. *edacitas*. v. voracità.

EDIFICARE. §. 1. fare edificj propriemente di muraglie. L. *ædificare*. S. fabbricare. innalzar fabbriche, palagi. rizzare. erigere edificj. lavorare. operare. fare. formare. construire, e costruire. fondare. murare. architettare.

Agg. magnificamente. sontuosamente. colle sue mani. con arte. sopra sodi fondamenti. con grandi spese. con lung' opera.

EDIFICARE. §. 2. indurre buona opinione intorno a costumi, e a bontà di vita. L. *ædificare, usato dagli Ecclesiastici: bono exemplo esse*. S. spargere, dare buon odore di sè. dar buon esempio. mostrare coll' opera (colla modestia, col ragionare divoto, colle pazienze ec.) come debba vivere (fare) un Cristiano. rendere lo stato, la professione di Ecclesiastico, di religioso *ec.* commendabile, venerabile col suo retto operare. impressionar bene altrui. farsi specchio, in cui risplenda il preglo, la bellezza della virtù: rendere amabile la pietà (la pazienza) coll' operare.

Agg. con irreprensibil condotte di vita innocente: colla composizione del volto: colla modestia del parlare. maravigliosamente. in modo singolare. esemplarmente.

* infiammare, eccitare, spronare, stimolare altrui al vivere virtuoso co' buoni esempj. in altrui accendere fervor di spirito colle luce degli sfolgoranti, de' nobili, de' preclari, de' luminosi esempj. avvalorare gli altrui passi all' erta della perfeziona Cristiana colle operazioni virtuose e cristiane.

EDIFICAZIONE. §. 1. *da edificare nel senso del* §. 2. L. *exemplum bonæ disciplinæ*. S. buon odore. buon esempio. buona impressione di virtù fatta in altrui. specchio, esemplare di virtù. insegnamento di operare. occasione, cagione, che la bontà, la virtù (*la modestia, la pietà ec.*) venga lodata, avuta in pregio. esemplarità.

Agg. molta. rara. grande. singolare: esemplarissima.

§. 2. da edificare *nel senso del* §. 1. L. *ædificatio*. S. struttura. fabbrica. muramento. costruzione.

EDIFIZIO: la cosa edificata, *da edificare nel senso del* §. 1. L. *ædificium*. S. fabbrica. macchina. mole. palagio: casa; tempio ec. lavoro. opere.

Agg. ricco. ornato. ben inteso. ben compartito. sontuoso. alto. fatto in volte, in volti. famoso. illustre. reale, superbo. nuovo. fatto di lunghissimi tempi avanti. vile. misero. da pastori.

EDITTO. legge pubblicata. L. *edictum*. S. bando. intimazione. grida.

Agg. generale da osservarsi in perpetuo: fino a certo tempo. pubblico. perentorio: *cioè* non lascia, non permetta altre discettazioni. v. bando. legge.

EDUCARE. dare costumi a' giovanetti. L. *instituere*, *a dicesi del dare costumi tanto buoni, che cattivi*. S. allevare (*bene, male*)

co-

costumare, a accostumare alla *virtù ec.* crescere *att.* uno in *pietà ec. Pirro era col Re Licomede suo avolo*, il quale il crescea nelle giovanili armi: Guid. G. formare uno alla *virtù ec.* assuefare al *bene ec.* imprimere, infondere, scolpire negli animi teneri inclinazione, affetto alla *modestia ec.* insistere, vegliare su' costumi de' *figliuoli ec.* condurre, indrizzare per la via *della virtù: del vizio*, introdurre, instillare *la virtù ec.* nell' animo tenero. coltivare gli animi de' fanciulli. promuovere i giovanetti al *bene ec.* seminare negli animi teneri i primi semi della *bontà ec.* tener cura de' figliuoli. governare, moderare. frenare, promuovere le inclinazioni de' fanciulli. depravare; corrompere: dar la spinta al precipizio, *parlando di educar male*, istruire *bene ec.* disciplinare. v. ammaestrare.

Agg. bene, *e* al bene; al male, diligentemente. premurosamente. in nobile allevamento, in gentili costumi, nel timor di Dio. *e. agg.* a educazione.

* Reggere, indirizzare, guidare i figliuoli al ben fare con educazione cristiana. fornirli, ammaestrarli, istruirli, dar loro convenevole forma di buon costume. piegarli a metterli nel buon sentiero con cristiano indirizzo.

EDUCAZIONE. l' educare. L. *institutio*. S. allevamento nel *bene ec.* allevatura. prima instituzione: prima forma. coltivamento degli animi giovani. cura: custodia: vigilanza sopra i costumi de' *figliuoli ec.* governo de' fanciulli intorno a' loro costumi. impressione di *bontà ec. buona ec.* disciplina. avviamento, inviamento al bene: indirizzo: indirizzamento.

Agg. buona. rea. sollecita. attenta. vigilante. trasandata. piacevole. pietosa. discreta. gelosa. premurosa. soavemente rigida: mista, temperata di rigore, e di dolcezza. cominciata a praticare mentre il fanciullo è nella età più tenera; quasi dalla culla. difficile; che pazienza, e amore, e compatimento, e severità richiede. utile, necessaria sopra ogni altra cosa alla repubblica. data e con insegnamenti, e con esempio. più forte della natura: che può, fa mutare le malvagie inclinazioni in buone, il vizioso talento in virtuoso.

Simil. Come scultore, che a legno, a marmo informe da' figura umana. Lima, che a poco a poco leva la ruggine, e lustra. fuoco di cruciuolo, che fa sfumare il piombo, e restar l' oro purgato. radice buona, onde non germoglierà se non pianta, che partorisca buon frutto. Scalpello, che forma in marmo sembianza durevole. sigillo, il quale affinchè meglio imprima, lasci stampata più altamente sua impronta, dee applicarsi alla cera, allorchè è calda (all' età tenera ec.) Piloto, che fa correr la nave. Cavaliero, che fa andare il cavallo per via sicura. Innestamento di ramo, di pianta gentile, che a pianta anco salvatica fa produrre frutti grati, soavi ec. Orsa, che lambendo (*dolcemente instruendo*) dà forma a suoi parti. Rete (*a prendere gli animi ec.*) che ha sughero (*dolcezza, piacevolezza*) onde sta a galla, e insieme piombo (*severità, rigidezza*) onde s' affondi.

* *Educazione civile*. Se nella fanciullezza, quando gli animi de' figliuoli teneri sono ed arrendevoli, sapessero i genitori, colla civile educazione piegarne i costumi comechè duri e rozzi, ed ammollirli e pulirli, tali diverrebbono senza fallo, quali in età adulta essi bramano di vederli.

La educazione cristiana potere ha di rimuovere da' fanciulli le guaste usanze, di sovvenire a di sollevar la natura dalla original colpa offesa, dove che ella inchini, o trabocchi.

In cotal guisa il padre a parlare incominciò. Figliuola mia, oggimai ogni ufizio verso di te è quasi fornito: tu generata, tu nudrita da me, e sotto il reggimento paterno fino al dì d' oggi allevata, tale finalmente hai avuto marito, quale a te secondo il mio debol giudizio si conveniva.

La generazion de' figliuoli comechè al padre sia ed alla madre comune, tuttavia di questa è proprio il somministrar loro gl' infantili alimenti, l' istruirli ne' loro teneri anni de' cristiani doveri, per quanto l'età fanciullesca il sostiene; l' altro più oltre passando con sue paterne ammonizioni, in età adulta venuti a ben fare persuadere li dee, ed insinuar loro ammaestramenti più gravi, che al viver civile riguardano, ed al cristiano.

E F

EFfeminare. far divenire effeminato. L. *effeminare*. S. rilassare, dissolvere il vigore dell' animo. ammollire; ammorbidire. allentare. distemperare la generosità, la virilità dell' animo.

Agg. coll' ozio: colle delicatezze: col soverchio lusso.

* Guastare, disciogliere, abbattere il vigore, la robustezza dell' animo con molli ed effeminati costumi, con morbido trattamento.

EFFEMINATAMENTE. a guisa di femmina: e intendesi in mala parte. L. *effeminate*. S. mollemente. morbidamente. donnescamente. femminilmente. femminescamente. dilicatamente. leziosamente.

EFFEMINATEZZA: effeminamento. astratto d' effeminato. L. *effeminatio*. S. mollizie: mollezza: morbidezza; dilicatezza. lezi; sceede. rilassatezza d' animo. lusso.

Agg. soverchia. vile. vergognosa.

EFFEMINATO. di costumi, modi, animo da femmina: *e prendesi in mala parte, ciò è per soverchia dilicatezza, o morbidezza: contraria di virile, generoso*. L. *effeminatus*. S. donnesco. femminile. morbido. dilicato. lezioso. molle. cascante di vezzi. d' animo rilassato.

Agg. tra dilicatezze soverchie. dal troppo lusso. vilmente. vergognosamente.

EFFERATEZZA. astratto di efferato. *inhumanitas*. v. crudeltà.

EFFERATO. d' animo, e maniere di fiera. L. *efferatus*. v. crudeta.

EFFERVESCENZA. bollimento. bollore. v. fervore.

EFFETTIVAMENTE. in effetto; per effetto; effettualmente. L. *reipsa*. v. realmente §. 2.

EFFETTO. la cosa prodotta, che riceve essere dalla cagione. L. *effectus*. S. parto. prole. figlio. prova. opera. fatto. rampollo.

* Dare effetto a . . . mandare, menare, recare ad effetto il, lo ... provare vedere ec. per effetto *in pratica, per opera*. Non sei tu di quelle, in cui la magnanimità debba i suoi effetti mostrare. dar effetto al pensiero, al desiderio. esser l' effetto lungi dall' avviso. rispondere, seguir l' effetto all' avviso. venire all' effetto.

Agg. primo. naturale. proprio. consueto. prodotto per accidente. immediato. positivo. necessario. aspettato. inteso. che mostra nelle sue sembianze, in se stesso la sua cagione. particolare.

EFFETTUARE. mandar ad effetto. L. *efficere*. S. eseguire. dare effetto, semplicemente *e* dar effetto con opera. mandare ad esecuzione. recare, porre in effetto in *esecuzione*; a porre, perdurre, menar ad effetto. mettere in esecuzione, in pratica. adempire, espedire un disegno, un affare. metter in opera, ad effetto *il concepito disegno, pensiero*. mandar innanzi il proponimento, il pensiero; *umilmente la supplica a non volere indugiare più* a mandar innanzi questo pensiero *Bem. let.* 1. operare. produrre. empiere. fare. compiere. fare pruova, *Come ogni altra semente, fuor di sua region* fa mala prova: *D. Par.* 8. porre in esperienza; *Per la quale le sue virtù* in esperienza la loro forze porranno. *Boc. Am.* seguire *il disegno, il comando, il consiglio*. praticare. fornire. fare, il *disegno, il comando ec.* abbia effetto.

Avv. prontamente. felicemente. segretamente. puntualmente. pienamente. con opera. con l' opera. secondo il comando avuto; il pensiero fatto: l' ordine preso: secondo che avea deliberato. così, come avea detto, promesso, proposto ec.

EFFICACE, che fa potentemente il suo effetto nell' operare. L. *efficax*. S. possente. di gran forza. che supera ogni intoppo, ogni contrasto. valevole. vigoroso. di possente virtù, valore. vincitore. effettivo. efficiente. attivo. sveglia to: *Le vipere di fitto verno conservano sveegliato, e potente il veleno: Red. oss. anatom.*

Avv. infallibilmente. possentemente. maravigliosamente.

EFFICACIA. astratto di efficace. L. *efficacia*. S. possanza. forza. valore. virtù. energia. v. virtù §. 2.

Agg.

Agg. poderosa. singolare. rara. maravigliosa.

EFFIGIARE. far l'effigie. L. *effigiare*. S. formare. figurare. descrivere. improntare. delineare. dipingere. ritrarre. disegnare. esprimare con colori, delineamenti, rappresentare.

Agg. al vivo. a maraviglia. bene.

EFFIGIE. la sembianza. L. *effigies*. S. figura. lineamenti. immagine. aspetto. ritratto. scolpitura. v. apparenza §. 1. aspetto §. 1.

EFFUSIONE. versamento. L. *effusio*. S. spargimento. effondimento. sgorgo. diffusione: fusione. *Red.*

Agg. abbondevole. strabocchevole.

E G

EGITTO. provincia dell'Africa. L. *Ægyptus*. S. regno di Faraone.

Agg. vasto. fertile. superstizioso. folla. idolatra. molle. ove mal non piove; *secondo che lasciò scritto Platone; il che però assolutamente è falso*, perchè veramente vi piove benchè di raro.

EGLI. primo caso del pronome dimostrativo corrispondente al L. *ille*. S. e'; el. elli; ello. esso. quegli. colui. questi *singolar*. el. *Quando la reina a Panfilo voltatasi, sorridendo gl' impose ch' el seguitasse. Bocc. Nov.* 17.

EGRAMENTE, mal volentieri: *agre: agro animo*. v. voglia.

EGREGIAMENTE. in sommo grado di eccellanza. L. *egregie*. v. eccellentemente.

EGREGIO. che sorpassa in pregio, o dota laudevole: *quasi fuor del gregge*. L. *egregius*. v. eccellente.

EGRO. infermo. L. *æger*. S. ammalato. malato. debole. spossato. afflitto. vinto da malore, da languidezza. v. infermo.

Agg. di male insanabile, v. *e* infermo.

EGUALE, *e* uguale. del medesimo grado, della stessa quantità, o esse col comparato, in quello, in cui si compara. L. *æqualis*. S. cha non avanza, nè è avanzato. in nulla eccedente. dalla stessa misura. non minore. che sta, che regge al paragone, al confronto. pari. par pari. *Zeppa noi siamo pari pari. N.* 78. quanto che, *e semplicemente* quanto altro, *e* quanto, a quale altro, nè più nè meno; tanto *e* non più nè meno quanto altro. non meno, non minore. nulla. niente minore d'altro; *e* cha altro. che arriva alla *grandezza ec.* di altro, altrettanto. d'altrettanto *sapere*, d'altrettanta *età ec.* dal tutto pari. che sta a paro a paro. che sta a prova con altri, altro ec. *che star non possa con Orlando* a prova. *Ar.* 24. pareggiato; appareggiato.

Agg. affatto: in tutto. in molte cosa. in *virtù ec.* di virtù. nella grandezza.

EGUALITA'. astratto di eguale. L. *æqualitas*. S. parità. ugualianza: agguaglianza: agguagliamento. aggiustatezza. egualezza. ugualiamento. pareggiamento. adequazione. adeguamento.

Agg. totale. in tutte le parti.

EGUALMENTE. con egualità. L. *æqualiter*. S. per uguale. a un modo; di un modo, *e* in un modo; al modo stesso. parimenti. v. *similmente*. con. indifferentamante. a un paro; al pari; di pari; a pari. del pari; a un pari; *e* al paro. *Cantando al par dalle Sirene antiche: Bc.* 2. *Tutti li mena a un par la buona spada. Ar.* 31. *Gir di pari la pena col peccato: Petr.* d'un modo. agguagliatamente. nè più, nè meno. non meno che; *Io non intendo di raccontarvene una, non meno vera*, che pietosa; *Boc. Nov.* 16. non guari meno tanto, quanto; tanto *savia*, quanto *gentile*. (v. *similmente*) tanto. come; *della quale venuta da' cavalieri i fiorentini furono tanto contenti, come se venuto fosse il Duca in persona; Vill.* 10. intanto, quanto: *salvo che non s'accostano* intanto *alle piante.* quanto *le pelli; Cresc.* 2. *che vale* egualmente; non egualmente.

E L

ELAZIONE. gonfiamento d'animo. L. *elatio*. v. superbia.

ELEFANTE. animal noto. L. *elephans*. S. Indica fiera; *perchè di tal sorta d'animali l'India ne ha in copia*. Baamoth. *Job.* 40. 10. *dove intender deversi l'elefante provano dottissimi interpreti, e potrà questo nome servir di sinonimo al giudizioso oratore.*

Agg. smisurato. feroce. docile. mansueto. gagliardissimo. deforme. orrido. di rugosa, *e* durissima pelle. prudente. di color fosco.

ELEGANTE. propriamente si dice di favella, o scrittura, che ha eleganza. L. *elegans*. S. ben distesa. ornato. pien di colori rettorici. culto. terso. gentile.

Avv. con maestà di filosofo. vagamente. nobilmente. senza affettazione. sì che alletta, *e* insegna.

ELEGANZA. astratto di elegante. *consiste in favellar conforme alle leggi grammaticali, in usare spesse minute metafore, in variar le maniere d'esprimere, e in ispiegar brevemente il concetto.* v. *Pallavic. arte dello stile C.* 20. *fino al* 21. *v. anche Cic. de Orat. lib.* 3. *ad Heren. l.* 4. *che nulla ha intorno alle metafore, anzi quasi par, che le escluda.* L. *elegantia*. S. maniera pura, *e* gentil dire. ornamenti, colori rettorici. modo di parlare, scrivere conforme al genio del linguaggio.

* Scrivere con facondia, nervo, vaghezza. ornato *e* leggiadro parlare. vaghe *e* graziose maniere di dire. scrivere armonioso e leggiadro. ragionar colto *e* facondo. i vezzosi fiori del più dolce Toscan parlare. le gentilezze ed i vezzi del dire. abbellire e ingentilire il discorso con pure ed ornate maniere. con espressioni belle, *e* luminose. fu al nel ragionare soave ed elegante, che sembra le api avessero posto seggio nella sua bocca, *e* nodrito fosse d'ambrosia e di nettare.

ELEGGERE. §. 1. pigliar fra più cose una che giudicasi migliore, o che piace più. L. *eligere*. S. scerre, *e* scegliere, e trascegliere. fare cerna: *di sotto lui cotanti* cerna fanno. *Dant. Purg.* 22. toglier l'eletta *di una cosa*. *Ar.* 37. 74. *e assolutamente* togliere: torre. *Torrei essere stato molto lontano: Bc. let.* 1. prendere: pigliare. sortire, *e* assortire. volere, cappare. anteporre più tosto. cernere. determinarsi prendendo. appigliarsi anzi *a questo ec.* aver di *due cose* più caro questa *ec.* attaccarsi ad una *cosa* fra più. cogliere *una cosa*.

Avv. giudiziosamente. alla cieca; a ventura (v. *imprudentemente ec.* maturamente. pensatamente. con determinato, ordinato, deliberato consiglio. più tosto (v. *anzi* §. 2.) con accortezza. fra molti. per accidente; a caso; a ventura. bene. male. secondo ragione. secondo appetito. saviamente. utilmente. per lo men male. per lo migliore. dopo lunga deliberazione. a sorte. a suo talento. in *padrone*: per *padrone*. a *padrone*: *La quale tu stesso ti* hai spontaneamente *eletto* a padrona: *Varch. Boez. l.* 3. *pr.* 1. da se. per altrui consiglio.

§. 2. chiamare alcuno a dignità, o posto ec. L. *eligere*. S. nominare, dar la sua voce (v. vuoto §. 2.) a . . . . deputare. v. conferire §. 1. voto §. 2.

Agg. legittimamente. a una voce. a pieni voti. per affetto. v. eletto §. 4.

ELEMENTO. corpo sensibile, di cui si compongono i misti, ed in cui si risolvono. L. *elementum*. S. corpi primi. corpi semplici. principj primi de' misti. fuoco; aria; acqua; terra: *secondo l'ipotesi peripatetica*. sale; solfo; mercurio, *secondo i chimici*. massa di particella picciolissima, prestissima a mutar figura, *e* di velocissimo moto: di mole mediocre, di figura costanta, *e* di moto in giro intorno al suo asse: di più crassa mole, di figura costante, *e* senza moto; *secondo i Cartesiani*.

Agg. semplice in riguardo de' misti. dotato di qualità prime, come d'affezioni sue proprie. trasmutabile l'uno nell'altro.

ELEMOSINA. ciò, che si dà per amor di Dio. L *eleemosyna*. S. carità. v. limosina.

Agg. abbondante. larga. piccola. bastevole. pronta. opportuna. caritatevole. data con lieto volto. pia. fatta occultamente. v. limosina.

ELEMOSINIERE. che fa limosina L. *eleemosynarius*. S. compassionevole a poveri. misericordioso. di cuor tenero verso de' poveri. pietoso.

Agg. liberale. pronto. v. *agg.* a elemosina: limosiniero.

ELETTO. §. 1. ciò, che si è preso fra più cose. L. *electus*. S. scelto.

Avv.

Avv. singolarmente. fra molti. v. a eleggere.

§. 2. per ciò, che ha una certa eccellenza. v. eccellente.

§. 3. per li predestinati alla Beatitudine. L. *electi*. v. predestinato.

§. 4. nominato a posto, dignità ec. L. *electus*; *dicono i Canonisti*. S. deputato: chiamato. istituito: constituito. innalzato al posto ec.

Agg. canonicamente. dalla maggior parte. dalla parte più sana. per acclamazione. a viva voce: a voce comune. per voti segreti. a grido.

ELEVAMENTO. l'elevare. L. *elevatio*. S. elevazione. innalzamento. esaltazione.

Agg. mirabile. improvviso. altissimo.

ELEVARE. levar in alto. L. *elevare*. v. alzare.

* *Metaf.* elevare a stato reale, in superbia, ad onore, ad onorevole carica. le più elevate cime degli alberi.

ELEVATO. levato in alto. v. alto §. 1. e 2.

ELEZIONE. l'eleggere. L. *electio*. S. eletta. trascelta: scelta. fortita. sceglimento. cerna. trasceglimento.

Agg. maturamente pensata. fatta all'improvviso; con giudizio. utile. da savio. presa a capriccio. da pentirsene. ragionevole. lodevole.

ELMETTO. elmo. v. celata.

ELOCUZIONE. l'esprimere con parole, e con maniere di favellare le cose, e i sentimenti dell'animo. L. *eloquutio*. S. stile. frase.

Agg. aspra. dura. soave. pura. chiara. emendata. semplice. ornata. figurata. da oratore. da accademia: da poeta tragico; lirico ec. da giovane: da uom maturo. umile. sublime. grave. fredda; *quando si adoprano parole, e figure nobili, gravi ec. per ispiegar cose basse ec.* convenevole al dicitore, e all'argomento. da scolastico.

ELOGIO. composizione in lode di che che sia. L. *elogium*. S. lode. encomio. panegirico.

Agg. degno. celebre. proprio. giusto. convenevole. v. a laude.

ELOQUENTE, che ha eloquenza. L. *eloquens*. S. facondo. in cui l'eloquenza di sue forze fa prove, pompa. buono, ornato dicitore. ben parlante.

Avv. a maraviglia. per istudio. per grazia, dono di natura.

ELOQUENTEMENTE. v. facondamente.

ELOQUENZA. Il discorrere dottamente, e insieme ornatamente. L. *eloquentia*. *Nell'altre edizioni diversa definizione si legge. Ma avendo io alcun tempo dopo distese un trattato rettorico, e avendo esaminato più diligentemente, che fo eloquenza, ho conosciuto esser meglio seguire Cicerone, e altri antichi maestri. Se mai avvenisse, (come desidero) che il detto mio trattato uscisse in pubblico, vedranno ivi lungamente, ed accuratamente esposto in che consiste il discorso detto, ed in che il discorso ornato: Qui non è luogo di parlarne.* S. facondia: copia di dire. discorso dotto, e facondo.

* Le Tulliane orazioni sono quell' inestimabil tesoro, onde l'eloquenza vanne cotanto adorna e sì ricca, e signoreggia la gloriosa del latino linguaggio. la Toscana lingua signoreggia vittoriosa, e discorre gloriosa su gli ampi spazi della oratoria eloquenza. guernire, corredare i suoi componimenti de' più pomposi abbigliamenti dell'eloquenza.

Agg. maravigliose. alta. ornata. dolce. allettatrice. vincitrice. regina. forte. possente. inudita. rara. aurea. singolare. felice. dotta. efficace, che volge, e rivolge gli animi a suo piacere. fiorita. splendida. da poeta: da filosofo: da oratore ec. robusta, che vale ad avvalorar le ragioni di nervo, non ad effeminarle di liscio. *Pall. St. Conc.*

Simil. come gl'influssi celesti, che entrano non avvertiti pe' sensi, e passano all'animo, e il muovono: se non che l'eloquenza muove con più forza, e con più piacere. Catena d'oro, che lega e piace. Fiume reale, che porta grand'acqua senza strepito. Calamita, che trae il ferro, (*gli animi ancor più rozzi*) Microscopio, che fa apparir chiaro le cose più minute. Canocchiale, che le lontane mostra vicine; sa distintamente discernere.

E M

EMBRIONE. il parto conceputo nella matrice, nè ridotto a perfezione. L. *embryo*: *embryon*. S. parto ancora informe; che non ha compiutamente i debiti lineamenti, la debita forma. abbozzo del parto. feto informe.

Agg. informe, di pochi giorni, che ha le parti sì raggricchiate e confuse, onde mal può discernersi, argomentarsi qual forma aver debba.

EMENDA. emendamento; emendazione. v. ammenda §. 2.

EMENDARE. v. correggere: ammendare.

* le malfatte cose, e di gran tempo passate sono troppo più agevoli a riprendere, che ad emendare.

EMERGENTE. emergenza: caso. v. accidente §. 1.

EMERGERE. venir fuora a galla. L. *emergere*. S. spuntare. sorgere. levarsi. uscire. venire a luce, nascere.

Avv. d'improvviso. in un istante. a grado a grado.

EMINENTE, che sopra altro apparisce. innalzato. sublime. v. alto: eccellente.

EMINENZA. v. altezza: eccellenza.

EMPIERE. metter dentro a un recipiente tanta quantità, quanta ve ne cape. L. *implere*. S. riempire. rifornire. fornire. colmare: ricolmare. ingombrare: *D'amorosi pensieri il cor m' ingombra: Pet. Son.* 30. abbottare *A. che è* empiere di soverchio, di superfluo.

Avv. a misura. abbondevolmente. a trabbocco. largamente.

EMPIETA'. §. 1. Irreligiosità. estratto d'empio. L. *impietas*. S. iniquità. malvagità. scelleratezza. sprezzo delle cose sacre. sacrilegio.

Agg. rea. detestabile. da ateista. v. peccato.

§. 2. fierezza. L. *impietas*. S. v. crudeltà.

EMPIO. §. 1. senza religione, e *propriamente* chi offende, o disprezza quelli, a quali è renvio come principio del di lui essere. L. *impius*, *qui in senso più ampio*. S. reo. ingiusto. peccatore. iniquo. scellerato. nefando. fello. irreligioso. indivoto. nefario. nequitoso. sacrilego. malvagio. colpevole. v. peccatore.

§. 2. fiero: crudo. v. crudele.

EMPIREO. v. Cielo.

EMPITO, e impeto. forza eccessiva. L. *impetus*. S. impetuosità. impulso. furia. movimento gagliardo e veloce. furore. rovina. veemenza.

Agg. furioso. rovinoso. grandissimo. fiero. violento. ardente. cieco. ostile. infano. subito. precipitoso.

EMULARE. contender con altri per conseguire lo stesso grado, o che che altro sia. L. *aemulari*. S. gareggiare con *uno ec. e neut. pass.* gareggiarsi uno con altro. contendere. correre insieme. concorrere. aver rivalità. competere. fare a prova. fare; fare *a correre*. fare a concorrenza. invidiare. gloriare con ec. fare, andare a gara. a concorrenza. sforzare di *fare più che altri*, di *avere*, conseguire prima, meglio, che altri.

* venire a competenza di maggioranza. darsi pena, fatica, pensiero, a correre, a camminare di pari passo.

Avv. ardentemente. ostinatamente. per desiderio di gloria. punto da stimoli di superbia. per astio. di tanto, di quanto basti *o far conoscere ec.* Io di tanto con loro gareggierò, di quanto *sie bastevole a fargli riconoscenti ec. Bembo Asol.* 3. uno *caso* 4. e ad uno. *Non si prenda pensiero di volere ec.* emulare agli empj, e a i perversi. *E Giord.* garosamente.

EMULATORE. v. emulo.

EMULAZIONE. astratto d'emolo. L. *aemulatio*. S. gareggiamento: gara. invidia. contesa. rivalità. competenza. concorrenza. prove. giostra.

Agg. ostinata. antica. temeraria. ardita: lodevole. ingiusta. lecita. ambiziosa. guerriera. illustre. nobile. ardente. superba.

EMULO. che contende con altri per conseguire lo stesso grado, o che che altro sia. L. *aemulus*. S. concorrente. rivale. gareggiante. contenditore. emulatore. imitatore. avversario. competitore in *amare ec.* contrario.

Agg. ostinato. invidioso. v. a emulazione.

E N

ENCOMIO. *V. L. encomium*. v. laude.

ENERGIA. forza fpeziale dall' atto operativo, o dell' operazione. L. *energia*. S. virtù. efficacia. gagliardia. vivezza. attuofità. polfo. valore.

Agg. grande. rara. maravigliofa. viviffima. efficaca. poffante.

ENERGUMENO. cha ha il demonio addoffo. L. *energumenus*. S. offeffo. arrettizio. invafato. indemoniato. fpiritato. affatturato, e fatturato. impervarfato; *B.*

Agg. mifero. travagliato. di gran tempo. dalla fanciullezza.

* *fembianza d' energumena*: Fiera a dolorofa comparva a vedere agli occhi de' riguardanti la invafata matrona: percioechè quinci e quindi rivolgea i diftorti occhi per ifconcia maniera rilevati e groffi: arano i capelli rabbuffati a fenz' ordine: l' andare fcompofto, e da donna, che affanna; ed il muoverfi della perfona al violento, e al rotto, che a fatica fi potea con dure funi tenera.

ENFIAGIONE. enfiaaione; enfiamento. anfiatura. l' enfiare. L. *tumor*. v. gonfiamento.

ENFIARE. v. gonfiare.

* *metaf.* perchè contro di Dio gonfia enfia il tuo fpirito per fuperbia?

ENIGMA. enimma. detto, che fotto il velame delle parole nafconde fenfo allegorico. L. *aenigma*. v. indovinello.

ENORME. eccedente la norma, o regola; *prendefi per lo più in cattiva parte* v. eccedenta.

ENORMITA', aftratto di enorme. L. *fcelus*. v. peccato; fcelletaggine.

ENTRAMBI, l' uno e l' altro di dua. v. ambo.

ENTRANTE. dicefi di perfona, che con maniera, a grazia introducefi appreffo altri. S. frammettenta; inframmettente. brigante.

Agg. audacementa. fagacemente. molto. fcaltritamenta.

ENTRARE. andara, a penetrar entro. L. *introire*. S. portarfi entro. metterfi. metter piede. imbucare *neut.* paffare oltre, *in cafa ec.* dentro. fpingerfi oltre.

Agg. quanto più piano potè, preftamente. liberamente. che perfona non fa na avvegga. a ftento. ad *una*. *al principe* ec. in *un luogo*, *nel giardino*. ec. fscilmente. affai leggicimenta. dentro; io v' entrerò dentro. *Bocc. N.* 15. fotto; *Che perfona non fen' avvide*, antrò fotto il banco; *Bocc. N.* 2. *Gior.* 2.

* *metafora* Le quali parole per al fatta maniera nell' animo del re entrarono, *fecere impreffione*, *penetrarono*, entrarono nel cuore, nal penfiero, nal petto. *efferuo perfuafe*, entrara in ragionamanto, in ifpefa, in fatica, in cammino.

ENTRATA. §. 1. l' entrare. L. *ingreffus*. S. ingreffo. entramento. *Rab. Sinon.* To. I. introducimento. introito. intromeffiona.

Agg. libera. occulta. v. *a* entrare.

§. 2. luogo per dove s' entra. v. adito.

§. 3. ciò, che fi trae da poderi, o altri averi. L. *proventus*. S. rendita. frutto, introito. provento. utila. raccolta.

Agg. copiofa. ricca. fcarfa. di ben mille doble all' anno.

ENTRO. *prep. che ferve al cafo* 3. a *quarto*. L. *intra*. v. dantro.

* richiefe i cherici di là entro di *quella chiefa*. io fono un fratello della donna di là antro di *quella Cafa*. fe voi mi mettete cofta entro ec. per entro alla cafa. per entro al mare ec. Napoli non ara Città d' andarvi per entro di notte. efci di qua entro. occhi fcavati in entro. ivi entro. que' di entro.

ENTRO. *avv.* L. *intus*. S. addentro; al di dentro, di entro; e di dentro. interiormente. in dentro.

ENUMERARE. raccor per numero. L. *enumerare*. v. annoverare §. 1.

E P

EPILOGARE. fare epilogo delle cofa dette. L. *in epitomen redigere*. S. compendiare; ridurre in compendio. racchiuder le molte in poche. recar le molta *parole ec.* in una. rammemorare in breve il già detto. raccogliare, raccorre in uno, in una le molte. ftendate in breve le cofe dette. replicare, ridire in fuccinto. dire in fomma. far fomma, la fomma. reftringera: ftringere. ripigliar il detto in breve. reipilogare. recapitolare.

* raccogliere, recar le molte cofe in brevi parole.

Avv. fenza nulla tralafciar del neceffario. elegantemente. ingegnofamente. diftintamente. ad una ad una le cofe fotto degli occhi mattendo.

EPILOGO. breve recapitolazione della cofe dette. L. *epilogus*. S. compendio. fomma. fommario. epitome. funto. riftretto. riconto. rinarrazione. epilogazione.

Agg. v. *avv.* a epilogare.

EPISTOLA. piftola. v. lettera.

EPITAFIO. infcrizione fatta in onor de' morti. L. *epitaphium*. S. elogio. varfi. memoria. infcrizione. fopraifcriziona, foprafcritta. epigrafe *V. L. e più veramente greca*.

Agg. lugubre. breve. illuftre. ingegnofo. incifo. a gloria del defunto; a incitamento de' pofteri.

EPITETO. aggiunto, che dichiara la qualità, o la differenza, o l' effenza della cofa. L. *epithetum*. S. aggiunto. titolo. addiettivo, e aggettivo.

Agg. comune. fpeziale. proprio. metaforico. effenziale. convenevole. fpreffivo. *v. cap. 2. del Trattato feguente.*

EPULONE, *V. L.* colui, cha fi compiace nelle molte, e dilicate vivande. L. *epulo*. S. goditore. che fontuofamente pafteggia. v. divoratore; gulofo.

E Q

EQUITA'. temperamento del rigore della legga fcritta. L. *aequitas*. S. dovere. convenevolezza. giufto. convenienza. convenevola. infegnato dalla ragione, dalla natura. difcretezza.

Agg. naturale. ragionevole. da uomo prudente. difcreta.

EQUIVALENTE. di valora, virtù ec. pari al valore d' altro. L. *aequivalens*. S. pari, uguale in virtù ec. della fteffa forza. lo fteffo che altro quanto alla forza ec.

EQUIVALERE. effere di virtù, di valore ec. eguale alla virtù, al valore ec. d' altro. L. *aequivalere*. S. pareggiare *altro*. effer da tanto quanto altro. ftare alla prova, alla prove con altro. valere. potera, fare quello fteffo, che altro varrebbe ec. v. adeguare §. 2.

Agg. in tutto a per tutto. ficchè può dirfi il medefimo. fufficientemente.

EQUIVOCO. diciamo quella voce, che ferve a più cofa, che infra loro fono d' effara diverfo. L. *aequivocus*. v. ambiguo.

E R

ERADICARE. v. diradicare.

ERBA. quello, che nafce in foglia dalla radice, fenza far fufto. L. *herba*. S. erbaggio. erbetta. gramigna. erbucce: *erbe edorofe*, *e faporite*. erbacce; *erbe cattiva*. erbetta; *erba fina*, e *gentila*.

Agg. alta. folta. molle. tenera. verde. frefca. fiorita. falubre. gentile. nocevole. inutile. odorofa. faporita. falvatica. rugiadofa. delicata. feminata di be' fiori. minuta. velenofa. tanto verde, che par nera. lieta. da feminarfi, da coglierfi a tala ftagione: d' aftate ec. che bena alligna in terreno afciutto, arenofo ac. che poco, affai crefce fopra terra.

EREDE. rede; quello, che fuccede nell' aredità di chi muore. L. *haeres*. S. ereditario. fucceffora: fuccedente.

Agg. neceffario. iftituito: primo. nominatamente efpreffo. proffimo. gravato. fortunato. degno. eftraneo. domeftico. neceffario. fuo e neceffario. legittimo. teftamentario. fiduciario. proprietario. proprio. foftituito. fecondo. giufto; *cioè* legittimo. univerfale: d' ogni bena.

* Lafciar fuo erede. divenir arede. coftituire. dichiarare, fcrivere, eleggera alcuno in erede.

EREDITA'. redità. l' avere, il quale è lafciato da chi fi muore. L. *haereditas*. S. ereditaggio, *e* redataggio: retaggio. beni ereditarj.

* occupare l' aredità. lafciare per eredità. fcadere, decadere, venir per eredità, per retaggio.

Agg. legittima; che viene, deefi

in vigor della legge. teſtamentaria; che ſi deve per diſpoſizione del teſtatore. accettata. caduca, giacente: cioè che non è per anco accettata. ripudiata. vacante. cioè quando non v'è, chi accettala. debita. ampia; pingue. ſcarſa. degli avoli. ricchiſſima. certa. lucroſa. pervenuta ab inteſtato. grandiſſima. intera. ſcemata in gran parte da' legati. ampliſſima. paterna. giuſta, *che viene, e deeſi ance ſenza teſtamento, ſenza altra diſpoſizione del teſtatore*.

EREDITARE, ſuccedere nella eredità di chi muore. L. *hæredem fieri*. S. redare. portare, riportare il retaggio, l'eredità. ſuccedere al *padre ne' beni ec.* e ſucceder ne' beni paterni. venire nell'eredità. acquiſtare per eredità *ſtabili beni ec.* divenire erede. reſtare erede. pervenire per eredità *a me ec.* ſcadere a me per eredità, per conto d'eredità.

Agg. in vigor delle leggi. per diſpoſizione del teſtatore. gran patrimonio. molti beni, e ſtabili ec. v. eredità.

EREMITA. uomo, che vive nell'eremo. L. *eremita*. S. romito. ſolitario. monaco. anacoreta.

Agg. ſanto. venerabile. auſtero, d'aſpra penitenza. divoto. eſtenuato dagli anni, e dal digiuno. di ſanta, e diſagevole vita. mortificato.

EREMO. luogo ſolitario, e deſerto, ove abitano gli eremiti. L. *eremus*. S. romitaggio. deſerto. romitorio. foreſta. luogo ſalvatico. ſelva. boſcaglia. ſolitudine. v. boſco: deſerto. dall'abitato aſſai lontano. orrido. pien di ſelvareccio ſilenzio, di ſanto orrore. che ſpira divozione, modeſtia. v. ermo *add.*

* Non prima per mia ventura ebbi poſto il piede in queſto ſolitario religioſo ſoggiorno, che, venutomi innanzi l'odiata immagine de' miei fratelli, ſubitamente un fredd' orrore mi preſe delle non ben fatte coſe, e, come ſe queſti ſilenzj aveſſero ſpirito, e voce, parvemi, che con aſſai pietoſo tuono nella sbigottita mente mi ragionaſſero, e che in queſto luogo eterna tranquillità mi prometteſſero, e mi ſentii toſto fuggire ogni affanno dal cuore, e la mente di nuove, e non più guſtate dolcezze riempirſi.

ERESIA. opinion erronea intorno alla religione. L. *hæreſis*. S. opinione empia, falſa. ſetta empia. errore. ſciſma. credenza falſa. difetto di fede.

Agg. oſtinata. abbominevole. nemica della vera Chieſa. ſedizioſa. perfida. figliuola della ſuperbia. iniqua. luterana. ariana ec.

* In quel ſecolo tutte le menti guaſte e corrotte beveano per le orecchie il veleno dell'Ariana ereſia. ſcorrea per ogni parte ſenza alcun freno o ritegno queſta orribile peſtilenza, e con occulta forza anche alle parti ancor più ſane avventandoſi, e non pure gli uomini di baſſo affare: ma e principi, e monarchi, e nazioni intere occupando, niun luogo era, dove quella le maligne impreſſioni non laſciaſſe di ſuo mortifero fiato. La città in quel tempo era malamente corrotta d'ereſia. L'ereſia diſcorre, ſi diſtende, propagaſi largamente, avventa il ſuo peſtifero fiato.

ERETICO. che ha opinione eretica. L. *hæreticus*. S. ſettario. nimico della Santa Chieſa.

Agg. v. a ereſia.

ERGERE. §. 1. levar ſu. L. *erigere*. S. alzare. levare. erigere. *V. L.* rizzare; dirizzare. mettere in piè. eſtollere. inalberare *att.* elevare. ſollevare.

Agg. da umil ſito. porgendo il braccio. in alto, in piè. alto *avv.*

§. 2. *neut. paſſ.* L. *ſe erigere*. S. ſorgere: riſorgere: alzarſi, e *altri al* §. 1.

ERMO. *add.* di luogo, *quaſi* da eremo. L. *ſolitarius*. S. ſolitario. deſerto. romito. ſelvaggio. ſolingo. non frequentato. fuor di mano. remoto.

EROE. uomo illuſtre. L. *heros*. S. uomo ſopra la condizione, lo ſtato comune. anima grande, eccelſa. ſemideo. che è oltre, fuor della ſchiera volgare. più che uomo.

Agg. inclito. eccelſo. ſingolare. che per ſue degne impreſe s'eterna. fortiſſimo. incomparabile. degno. nobile. glorioſo. illuſtre. celebre. ammirabile. cui non ſi dà tale, tanta lode, che lui operarla, compierla e più mirabilmente, che le parole non eſprimono, non ſi vegga r *Boc. Nov.* 51. che non è uſcito di fama per morire.

EROICO. di eroe. L. *heroicus*. S. oltrepaſſante i termini ordinarj della virtù. ſopra il corſo, ſopra l'uſo mortale. ſoprumano. ſublime, inclito. ſopragrande. eccellente. eccelſo. v. eccellente.

ERRANTE. §. 1. che erra, nel ſignif. di errare §. 2. L. *errans*. S. ingannato. abbagliato. cieco nella ſua opinione. delirante.

Agg. per falſo rapporto, per troppa facilità a credere. v. a errare §. 2., errore §. 2.

§. 2. che erra nel ſignific. di errare §. 1. v. peccatore.

§. 3. vagabondo. v. vago *add.* §. 1.

ERRARE. §. 1. partirſi operando dal bene, o dall'ordine. L. *errare*. S. traviare. deviare. fallare, *e* sfallare. sfallire, e fallire. uſcir del retto ſentiero. torcere dalla buona via. mancare. peccare. commetter fallo. traſgredire. prevaricare. ſorviare. partirſi da quello, che la legge vuole, detta la ragione. andar fuori di ſtrada. malfare. traſandare nella vita, ne' coſtumi. *Caſa Galat.* forſare *A.* far men che bene, non bene. far follia. cadere in follia; *darotti materia di giammai più* in tal follia non *cadere. Se tu campi*, *Boc. N.* 77. Chi *ha altra coſa a fare* follia fa a *queſte leggere ec. Boc. fin.*

Avv. di molto. diſavvedutamente. follemente. ciecamente. enormemente. all'ingroſſo. oſtinatamente. troppo ſconvenevolmente. vedi *a* peccare: *a* errore §. 1.

§. 2. traviar dal vero. L. *aberrare*. S. ingannarſi. fingerſi a ſuo piacere. ſognare. delirare. contraffare. vole. non conformare il penſiero, il concetto alle coſe. eſſere in inganno, in errore. penſare, luſingarſi male. andar errato. sbagliare. abbagliarſi, e abbagliare. averla fallita; *Tu hai ſpento il lume perch' io non ti trovi: ma tu* l'hai fallita; *B. N.* 68. abbaccare. armeggiare. ſgarrare. vaneggiare. pigliare equivoco. vedere. conoſcere male, in fallo. veder torto. ſcambiare. travedere. andar lontano dal vero. prender in iſcambio. prender errore. prender il falſo per vero. eſſer errato, ingannato. *Se tu mi credi ora con tue carezze infinte luſingare*, tu ſe' errato. *Boc. Nov.* 20. ſtar in errore. diſcorrere erroneamente. credere, giudicar ſtoltamente, male. non apporſi. abborrare *A.*

* Male apporſi. cogliere abbaglio. prender abbaglio. andare a ferir lungi dal vero. dilungarſi dal vero. voi ſiete errati, voi andate errati.

Avv. di molto. doppiamente per mancanza di principj, di ſtudio. per abbaglio. a gran partito. immaginando. giudicando: nell'immaginare.

ERRORE. §. 1. mancamento ne' coſtumi; male nell'ordine morale, o de' coſtumi. L. *erratum*. S. fallo. traſcorſo. coſa mal fatta. peccato; fallire *nome*. follia. difetto. colpa. male. magagna. malizia. diſordine. inconveniente. *ſoſt.* ſmarrimento.

Agg. grave. ſcuſabile. più agevole a riprendere, che ad emendare. degno non ſolo di riprenſione; ma di aſpro, grave caſtigo *e* degno d'ogni penitenza. forſe non indegno di ſcuſa giovanile. diſavvedutamente commeſſo. procedente più da ignoranza, da traſporto di paſſione, che da malizia.

§. 2. inganno dell'intelletto. L. *error*. S. sbaglio: abbaglio. ſpropoſito. opinione, perſuaſione falſa, erronea. inganno. cecità. delirio. follia. travvedere *in forza di ſoſtant.* abbagliamento d'opinione.

Agg. da mentecatto. da idiota. ineſcuſabile. intollerabile. grande. leggiero. perniʒioſo. ſciocco. puerile.

* Siccome ſuole alcuna volta del viandante avvenire, il quale alla ſcelta di due ſtrade pervenuto, mentr'egli ſi crede la ſua pigliare, per quella che ad altre contrade lo porta mettendoſi, quanto più egli al deſtinato luogo d'appreſſarſi ſi affretta, tanto più da eſſo dilungaſi camminando: così Perottino a parlare d'amor per le paſſioni dell'animo già entrato, mentre egli ſi ſtudia di giugnere al vero, e ſi avviſa forſe di pervenire al termine inteſo, quanto più ſi affanna di ragionarne, tanto più egli per lo non diritto ſentiero affrettandoſi, ſi diparte da quello, e ſi diſcoſta. cade error nella mente. cadere in errore. ſtar pertinace nell'errore. laſciar gli errori. pendere, riconoſcere, didire, correggere, emendare l'errore. v. abbaglio. errare.

ERTA, e erto *ſoſt.* luogo, per lo quale ſi va allo in ſu. L. *clivus*. S.

ſali-

falita. montata. piaggia. poggio. costa. ertezza. rattezza: *Dant. xi. Parad.* ripidezza.

Agg. disagevole. ripida. scoscesa. a falir per la quale vi vorrian ali. aspra. faticosa. aprica. a maraviglia alta. poco repente.

* All' erta e alla china, quelle piante ne' piani, e nell' erte alligname. *metaf.* star erto per superbia.

ERTO. *add.* che ha ertezza. L. *acclivis*. S. ripido. repente *add.* e to *add.* ritto: *Così s' alterna la ripa, che cada Quivi* ben ratta *dall' altro girone*: *Dant. Purg.* 12. v. *Buti ivi*. Ben ratta, cioè ritta.

ERUBESCENZA. §. 1. rossore cagionato da vergogna. L. *erubescentia*. S. v. vergogna §. 2.

Agg. modesta. giovanile. verginale. amabile. lodevole.

ERUDIRE. dirozzare. digrossare. v. ammaestrare.

ERUDITO. che ha erudizione. L. *eruditus*. S. letterato. filosofo. versato. nella cognizione delle antiche leggi, de' poeti ec.

Agg. in ogni genere di letteratura. nelle storie sì profane, che facre. a maraviglia. v. dotto.

ERUDIZIONE. §. 1. addottrinamento. v. ammaestramento.

§. 2. dottrina: scienza. v. dottrina.

§. 3. cognizione di molte cose acquistata non per argomentazione, o discorso, ma per semplice veduta o quasi veduta de' sensi, o della mente; dal Vossio (*de Philolog. cap.* 1. §. 4.) detta dottrina della memoria: e però contraddistinta dalla scienza. *di che scrissi tempo fa una dissertazioncella. Altri per erudizione intafere dottrine, che preparano l' animo a scienze più alte, e più gravi; altri ec. dalle quali cose non occorre dir qui più oltre. v. Lang. Protheor. erud. hum. Wowei Polym. c.* xv. *n.* 11. *Walch. Diatrib. de literis hum. ec.* presa nel significato sopra spiegato. S. letteratura. lettere. notizie. sapere. filologia.

Agg. maravigliosa. rara. vasta. recondita. non volgare. triviale, facra. profana. filosofica. istorica. filologica.

E S

ESACERBARE. cagionare acerbezza. L. *exacerbare*. S. inasprire, inacerbire *att.* irritare. commovere, addogliare. affliggere. esasperare; aspreggiare; aslasperare, aspreggiare. amareggiare. provocare a dolore, a sdegno maggiore. accendere in più fiero furore. inamarire. inagrestire. indurire.

Agg. con ingiurie, con disprezzo. col farsi giuoco. rinovando la memoria di ..... maggiormente. fieramente. vieppiù.

* Eccitare a sdegno, accendere in ira, infiammare a furore.

ESAGERARE. aggrandir con parole. L. *amplificare*. S. amplificare. magnificar con parole. ingrandire. accrescere. caricar nel discorso. i-perboleggiare. dilatare. innalzare. esaltare. far le maraviglie di .....

Avv. ampiamente. a lungo. soverchiamente. iperbolicamente. oltre il dovere, il credibile, con diletto. con tedio di chi ascolta.

ESAGITARE. §. 1. v. agitare §. 1.

§. 2. turbare: molestare.

ESAGITATO. agitato; scosso; commosso. v. agitare §. 1.

ESAGITATO. agitato; commosso da affetto, o passione. v. accesa §. 2.

ESALARE. uscir fuori salendo in alto, ed è proprio de' vapori, e del vigore spiritale. L. *exhalare*. S. perdersi. sfumare. evaporare. svaporare. fiatare: sfiatare. uscire. sgorgare. sboccare. svanire. spirare. elevarsi. espirare.

Avv. in tutto. in breve. come fumo. odor soave ec. *caso retto*.

ESALAZIONE. materia, che s' eleva a guisa di fumo dalla terra e dall' acqua. L. *exhalatio*. S. vapore. fumo. vaporosità. alito terrestre. effluvj *V. L.* evaporazione. fumosità. nebbia. esalamento.

Agg. terrestre. paludosa. umida. secca. focosa. tenue. densa. sottile. pestifera. odorosa.

ESALTARE. §. 1. innalzare conferendo titoli, dignità, onori ec. v. alzare §. 2.

ESALTARE §. 2. v. esagerare.

§. 3. innalzar con lodi. v. lodare.

ESALTAZIONE. esaltamento. l' esaltare, cioè innalzare. L. *provehere*, *extollere*. L. *provectio*. S. innalzamento. ingrandimento. promozione. sollevamento. glorificazione. elevazione. elevamento.

Agg. degna. meritata. a grado eccelso.

* In, ad esaltamento di Dio, e della Chiesa dirò, ch: . . .

ESAME. considerazione, e ricerca minuta intorno a che che sia. L. *examen*. S. esaminamento. esaminazione. squittino. ricercamento. scandaglio. discussione. inquisizione. scrutinio. disamina, disaminamento, e disaminazione. ponderazione.

Agg. v. *a avv.* a esaminare.

* Sopra questa esaminazione essendo lungamente stato, gli venne a memoria ec. i Santi uomini sempre ritornano al segreto del cuore, e sempre considerati la durezza di quell' aspra esaminazione *del duro giudizio*.

ESAMINARE. §. 1. discorrere consideratamente. L. *examinare*. S. ventilare. filosofare. fare notomia *di una cosa ec.* scrutinare. caratare, *quasi pesare a carati*. minutamente. riconsiderare; considerare. discorrere. ruminare. far ragione di ... riandare. pesare. scandagliare. speculare. pescare: andar pescando. bilanciare. disaminare. bilicare. discutere. osservare. cercare, andar cercando col pensiero. riandar col pensiero.

Avv. maturamente. attentamente. a parte a parte. per minuto. cautamente. esquisitamente. sottilmente. per sottile. lungamente. disputando. fra se. ogni particularità. tritamente. diligentemente. calcolando, considerando. ad animo riposato. cogli occhi, e colla mente.

§. 2. interrogare. S. dimandare. cercare, e ricercare. richieder *contro*, *ragione*. v. interrogare.

Agg. uno di una cosa, e sopra una cosa. come sia stato, accaduto ec. de' suoi fatti, d' ogni sua passata vita. partitamente. v. *a* interrogare.

ESANGUE. v. morto.

ESASPERARE. indurre ad esse- aspro, adasperare. L. *exasperare*. S. inasprire. aspreggiare. irritare. concitare. incrudelire *att.* inacerbire, e inacerbare; esacerbare. muovere, provocar ad ira. v. esacerbare.

ESASPERATO. *add.* da esasperare. L. *exasperatus*. S. invipérito. invelenito. indracato. accanito. incanito. inasprito. v. esacerbare: *esasperare formandone i nomi*; e adirato.

ESATTAMENTE. v. diligentemente.

ESATTEZZA. v. diligenza.

ESATTO. v. diligente.

ESAUDIRE. ascoltare quel che alcuno dimanda, e concedergliene. L. *exaudire*. S. compiacere. condiscendere. adempiere l' altrui volere. consolare. passare *una supplica*. approvare *la preghiera ec.* concedere, fare il piacere altrui. contentare. v. compiacere §. 1.

* Iddio porse graziose, benigne orecchie alle sue preghiere, riguardolle con amorevol occhio. non dimenticolle. piegossi alle di lui supplice servorose.

Agg. cortesemente. prontamente. alla prima. benignamente. con volto allegro. dopo lunghe, replicate preghiere. costretto dalla lunga importunità. a prieghi di ...

ESAUSTO. vuoto. L. *exhaustus*. vacuo. sgombero. privo. sfornito. spogliato.

ESCA §. 1. v. cibo.

§. 2. *propriamente*. materia, che si tiene sopra la pietra focaja perchè vi s' appicchi il fuoco, che se ne cava col focile. L. *esca*. *Qui per similitudine* ciò, che s' accende ed esce nelle operazioni, o atti suoi allo presentarsegli oggetto da ciò. e *dicesi spezialmente dalle passioni*. L. *fomes*. S. fomite. v. appetito §. 1. passione, concupiscenza.

Agg. arida. accensibile. disposta, presta a prender fuoco.

ESCANDESCENZA. ira subitana. L. *excandescentia*. v. ira, furore.

ESCLAMARE, e sclamare. gridare ad alta voce. L. *exclamare*. S. gridare. stridere. mettere grida. alzar la voce. far romore.

Avv. da disperato. con quanta voce s' abbia. forte. altamente. strepitosamente. dolorosamente. per zelo ec. quasi frenetico.

ESCLUDERE. non ammettere. L. *excludere*. S. rigettare. ributtare. gettar addietro. mandare, cacciar via, fuori. tener fuori. non lasciar entrare. forchiudere. escludere. far fuori. serrar fuori. rifiutare. *Bembo Stor.* 1. fare star fuori, in fuori (v. fuori).

Avv. giustamente. con forza. ributtando. tutti, fuori che *uno* ec.

ESCREMENTO. v. feccia.

ESECRABILE. §. 1. degno di maledizione, eſecrando. L. *execrabilis*. S. maledetto. ſcomunicato.

Agg. da Dio, e dagli uomini.

§. 2. deteſtabile, iniquo. v. abbominevole, ſcellerato.

ESECRARE. §. 1. maledire. L. *execrari*. S. augurar male. mandare maledizioni. maledire. imprecare. dolente ti faccia Iddio. che Dio ti dia gramezza. maledetto ſii tu.

Agg. mille mali pregando dal Cielo. di cuore.

§. 2. deteſtare. abborrire. v. abbominare.

ESECRAZIONE. §. 1. l'eſecrare, nel ſenſo del §. 1. L. *execratio*. S. maledizione. imprecazione.

§. 2. deteſtazione. abborrimento. odio. v. abbominazione.

ESECUTORE. che eſeguiſce. L. *executor*. v. miniſtro; ſervidore.

Agg. fido. accorto. ſollecito. eſatto.

ESECUZIONE. l'eſeguire; il mandar ad effetto ciò, che la volontà ha determinato, che facciaſi, o ciò, che è ſtato comandato. L. *exequutio*. S. eſeguimento. adempimento *del volere*, *del penſier conceputo*. *del comando*. pratica. uſo. opera. effetto.

Agg. pronta. fedele. ſollecita.

ESEGUIRE. metter in eſecuzione, e ad eſecuzione. L. *exequi*. v. effettuare.

* Dar eſecuzione all' impreſa, mandare ad eſecuzione l' impreſa.

ESEMPIO. v. eſemplo.

* eſſere fatto eſempio *di caſtigo*, *di ſciagura*. molti eſempj n' appariſcono. dare, prendere, proporre eſempio.

ESEMPLARE. coſa nel ſuo genere eccellente da imitare. L. *exemplar*, S. idea. prototipo. originale. modello. eſempio. ſpecchio. norma. regola. miſura. immagine da imitare. forma. *L' amor di Criſto è a noi forma, ed eſempio d' amore che noi dobbiamo avere a lui; Caval. Specch. cr.*

Agg. perfetto. vero. unico. raro. eccellente. illuſtre, di *modeſtia ec.*

ESEMPLARE. *add.* diceſi di perſona di buoni, laudevoli coſtumi, onde è degna di eſſere imitata L. *integer*. S. che da buon odore di ſe. v. divoto.

* Fare in ſe ritratto del luminoſo eſemplare. in ſe ricopiare le virtù ed i pregj del virtuoſo eſemplare. recarſi per la imitazione dinanzi l' eſemplare divino. drizzare, levar alto gli occhi ad eſprimere in ſe ſteſſo le prerogative dell'eccelſo eſemplare.

ESEMPLARITA'. aſtratto di eſemplare *add.* L. *integritas*. S. bontà di vita. maniera di vivere. che ſerve d'eſempio. integrità di coſtumi. buon odore. ſpiritualità. vita eſemplare. v. edificazione.

* Più muovono i fatti, che i ragionamenti non fanno, e più vigoroſa è la voce del buon eſempio, che quella delle parole, *è utile il buon eſempio*.

Sono certo molto da lodare coloro, i quali colle loro buone opere vanno tra gli altri ſpargendo qualche ſeme di vera virtù, il quale potrà forſe produrre col tempo degniſſimo ed utiliſſimo frutto, conforme a quella prima origine del lor buon eſempio.

L'età ſua a vecchiezza già proceduta gli andamenti ſuoi metteva in riputazione di norma e di guida delle operazioni altrui.

ESEMPLO, ed eſempio. azione virtuoſa, o viziosa, che ci ſi para d' avanti per imitarla, o per iſfuggirla. L. *exemplum*. S. fatto. accidente. avvenimento. caſo. ſucceſſo. eſemplare. documento.

Agg. raro. mirabile. inaudito. manifeſto. noto. famoſo. degno. illuſtre. imitabile. lodato. memorabile. notabile. giovevole. moraliſſimo. volgare. alto. ſingolare. ſtimolo ad oprare, rimproverare a chi altramente opera. ammaeſtrevole. che preſta cautela, rende accorto, nelle coſe, che poſſono avvenire, che tanto più, meglio muove, perſuade, quanto è di perſona più alta, illuſtre ec. lodato ancor da cattivi, benchè non ſeguito.

* La divina ſcrittura ci porge maraviglioſi avvenimenti e veraci eſempi, onde coglier poſſiamo pregiatiſſimi frutti di ſpirituale profitto. ſono eglino profittevoli eſempj, da' quali acceſi ſtimoli prenderemo ad abbracciare le opere virtuoſe, ed orror concepiremo grandiſſimo al viver malvagio. dagli altrui eſempj ammaeſtrati ſiamo ad entrare con più ſicurezza nei non ſolcati pelaghi o camminati ſentieri di queſta vita mortale.

ESENTARE, fare eſente. L. *eximere*. S. privilegiare. liberare. francare. concedere eſenzione, immunità. eſenzionare. eſimere.

Agg. ſingolarmente. fra gli altri. per iſpeziale grazia. per privilegio.

ESENTE. che è diſpenſato dal fare ciò, a che gli altri della ſteſſa condizione ſono obbligati. L. *immunis*. S. privilegiato. libero. franco. immune. eccettuato.

Agg. per merito. per favor del principe. da una coſa, e di una coſa: *e feceli* eſenti di gravezze per due anni. *Gio. Vil. lib. 9.* in perpetuo. v. *a* eſenzione.

ESENZIONE. privilegio, che diſpenſa da alcuna obbligazione. L. *immunitas*: S. immunità. privilegio. franchigia. prerogativa. eccettuazione. franchezza.

Agg. perſonale. reale. perpetua. conceduta in rimerito. ſingolare. grazioſa. di pochi.

ESEQUIE. pompa di mortorio. L. *exequiæ*. S. funerale *ſoſt.* mortorio. convenevoli, *Salvini; e riſponde al juſta latino*. pompe funeſte. pompa d' eſequie. pompa funerale di cera e di canti.

Agg. illuſtri. ſolenni. meſtiſſime. magnifiche. compiute. onorevoli. onorate da elogi, lagrime ec. dolenti. eſtreme. pie. ſacre.

ESERCITARE. §. 1. *att.* far durar fatica per indurre aſſuefazione, e acquiſtar pratica. L. *exercere*. S. provare. agitare. far fare. tenere in eſercizio. impiegare. metter in opera, e in faccenda. *uno*.

Avv. frequentemente. aſſiduamente. diligentemente.

§. 2. *neut. paſſ.* S. fare ſpeſſo. attendere ad *una coſa*, a fare *una coſa*. praticare, dare opera *allo ſtudio* ec. impiegarſi in . . . badare *a ſtudiare* ec. addeſtrarſi nel *canto* ec. v. adoperare §. 2., affaticare §. 2.

Agg. con diligenza. aſſai profittevolmente. aſſiduamente. nell' armi; ne' ſtudj ec. in diverſe prove.

* non valere le tue forze contro d' una femmina eſercitare.

ESERCITO. moltitudine di gente inſieme armata per guerreggiare. L. *exercitus*. S. campo. ſquadre, ſchiere. forza. e forze. gente. ſoldati, ſoldateſca. migliaia. aſforzo. ſtuolo. oſte. truppe. combattenti. fanteria, a cavalleria: fanti, e cavalli.

Agg. numeroſo. grande. bello in viſta. vittorioſo. bene in arme ed in cavalli. ben diſciplinato. feroce. poderoſo: gagliardo. condotto da prode capitano. ordinato; e inſtrutto a ſchiera a ſchiera. in buon numero tra da cavallo e da piè in quantità di cento mila: per numero, di numero, in numero di dieci mila. aſſembrato, *cioè* ſchierato. in arme, ſotto l' arme per combattere. attendato; accampato: alloggiato. accogliticcio, e di gente accogliticcia. di ſoldati veterani. di cavalieri. di dieci mila fanti. pedeſtre. in ordinanza. in ſomma, in quantità di più di ſei mila cavalieri e pedoni; tra cavalli e fanti, in tutto dieci mila.

* Che marcia a ſquadre ordinate, che procede contro al nemico a bandiere levate, ſpiegate, in affrontata battaglia, in maraviglioſa ordinanza, a grandi ſtuoli. levare, arrolare, appreſtare, aſſoldare, mettere in piedi un eſercito. far leva d' eſercito.

ESERCIZIO. §. 1. arte. L. *ars*. S. meſtiero. uffizio, impiego. miniſtero. v. arte.

§. 2. uſo di fare alcuna coſa. v. uſo §. 2.

ESIBIRE. L. *offerre*. S. porgere. preſentare. fare offerta. proferire. v. donare.

Avv. prontamente. opportunamente. ſpontaneamente, corteſemente. non pregato. di buona voglia.

ESIBIZIONE. l' eſibire. v. offerta.

ESIGERE. richiedere checcheſſia come a ſe convenevole, o dovuto. L. *exigere*. v. convenire §. 3., richiedere, §. 2.

ESILIARE. mandar in eſilio. L. *in exilium agere*. S. bandeggiare, e abbandeggiare di . . . . dar bando. abandire, e bandire di . . . . relegare *in perpetuo eſilio*. condannare. dannare ad eſilio, e in eſilio. proſcrivere. porre, tenere in bando. confinare. mandar a' confini; *Vill. 9.* e mandar in confine. ſpatriare *att. propriamente* privar della patria. sfrattare. ſcacciare con eſilio da *un luogo*; Da quella, con eterno eſilio è ſcacciato; *Nov 1.*

Avv.

Avv. in lontano paese. in luogo deserto. dalla patria. per sempre. fuor degli estremi termini della terra. senza speranza di ritorno.

* Dannare, mandare, rilegare, stare, cacciare, vivere in esilio.

ESILIATO. mandato in esilio. L. *exul*. S. esule. rilegato. proscritto. sbandeggiato. sbandito. dannato ad esilio. che sta, vive in esilio. v. esiliare.

ESILIO. scacciamento dalla patria. L. *exilium*. S. sbandimento: sbandeggiamento. bando. proscrizione. sfratto. relegazione.

Agg. misero. luogo, penoso. volontario. perpetuo. atroce. duro. doloroso. infelice. grave. indegno. ingiusto. volontario.

ESIMERE. v. eccettuare. esentare.

ESIMIO. singolare. *V. L. eximius*. v. eccellente.

ESITARE. v. dubitare.

ESITO. v. riuscimento: fine §. 1.

ESIZIALE. di danno assai grave. L. *exitialis*. S. v. dannoso.

ESORBITANTE. v. eccedente.

ESORBITANZA. v. eccesso §. 1.

ESORTARE. cercar di muovere, o d' indurre uno a far quello che tu vorresti. L. *exhortari*. S. consigliare. persuadere. confortare. usar parole, delle parole, che muovano: *E con loro assai delle parole, che intorno a tal materia si richieden sono usate*: *Bocc. N.* 7.

Agg. con buone ragioni; con efficacia. con ogni ingegno e sapere. mosso da buona affezione. per proprio interesse.

ESORTAZIONE, il cercar d'indurre alcuno a far quello, che tu vorresti. L. *exhortatio*. S. persuasione. conforto. v. incitamento: infinuazione.

ESOSO. v. abbominevole. odioso.

ESPELLERE. v. discacciare.

ESPERIENZA. sperienza: conoscimento di cose particolari, acquistato mediante l'uso. L. *experientia*. S. pratica. notizia per prova. esperimento. perizia. cognizione. notizia esperimentale. prova. esercizio. uso.

Agg. antica. lunga. usata. molta. certa. infallibile. indubitata. provata. vera. che non inganna. di veduta. sensibile. pienissima. fedele. sicura. manifesta: evidente. fonte, principio dell' arti umane: *D. Par.* 2.

* avere, prendere esperienza, *uso*, *esercizio*, *pratica*. fare esperimento. hanno per esperienza provato. Il peso è uno degli esperimenti, che ajutano a conoscere la disposizione delle acque. per esperienza vedere, conoscere, intendere.

ESPERIMENTARE. sperimentare: fare esperimento; conoscere, prender a conoscere per mezzo dell' uso. L. *experiri*. S. pigliar prova. far prova. prendere esperienza di *una cosa*. vedere, conoscer per opera. avere, fare sperienza. mettere, venire alla prova; e venire a prova di.... tentare. cimentare. far pericolo, periglio: *Ar.* 19. *e* 39. far saggio: saggiare. provare una cosa e d' una cosa: *Per non provar de l' amoroso tempre*. *Pet. Canz.* 47. *e* prova-re in fatto, in esperienza. V. *sentire* §. 1.

Agg. in fatto. con varie maniere. industriosamente. v. *a* esperimento.

ESPERIMENTO. opera fatta o da noi, o da altri, conosciuta per notizia esperimentale. L. *experimentum*. (*altro intesero gli antichi per questo nome; ma non è qui luoge da più discorrerne. v. Arist. metaf., Poster.* 2.) esperienza. prova. fatto, effetto sensibile. paragone.

Agg. noto. certo. replicato più volte. reiterato. accuratissimo. attentamente osservato. regolato, giudicato dalla ragione. vero soltanto secondo l'opinione del volgo. quante volte replicato, tante costantemente osservato lo stesso. tentato più volte utilmente, inutilmente.

ESPERTO. che ha esperienza. L. *expertus*. S. perito. dotto. scienziato. intendente. versato. maestro. pratico. uso, usato di *battaglia*; a, in *tal arte ec.* esperimentato.

Avv. da lungo tempo. per continuo uso. nelle cose *della guerra*; in *fare ec.*

ESPETTAZIONE. lo aspettare. lo stare a speranza. L. *expectatio*. S. aspettativa, e espettativa. v. speranza.

ESPLORARE. andare investigando i secreti altrui. L. *explorare*. S. spiare. origliare. tastare; *che è cercar di sapere gli altrui secreti con bel modo*. far la scoperta. stare alla veletta. mettersi a sentire, a vedere quel che altri dice, fa.

Agg. cautamente. diligentemente. attentamente. curiosamente. osservando. dimandando.

ESPLORATORE. che esplora. L. *explorator*. S. spia, e spiatore. speculatore. osservatore. investigatore. riconoscitore.

Agg. curioso. astuto. sagace. malizioso.

ESPORRE. sporre: manifestare il sentimento delle scritture, o de' detti. L. *exponere*. S. interpretare. aprire. spiegare. v. dichiarare.

Agg. fedelmente. parola per parola. attendendo più all' animo, alla mente di chi parla, che alla rigorosa significazione delle parole. a parte a parte: di parte in parte. chiaramente. a fondo.

ESPOSITORE. che espone: spositore. L. *expositor*. S. dichiaratore. comentatore. chiosatore. interpretatore. interpetre.

Agg. fedele. dotto. ingegnoso. acuto. grave.

ESPOSIZIONE. l'esporre. L. *expositio*. S. sposizione. interpretazione. spiegazione. chiosa. comento. v. dichiarazione: interpretazione.

ESPRESSAMENTE. con espressione. L. *expresse*. S. diffinitamente. segnatamente. nominatamente. notantemente. specificatamente. espressо *avv.* formalmente.

ESPRESSIONE. l'esprimere. L. *expressio*. S. manifestazione. v. dichiarazione.

ESPRESSO. chiaro: aperto. v. esprimere.

ESPRIMERE. manifestar il suo concetto con chiarezza e al vivo. L. *exprimere*. S. esporre. palesare. farsi intendere. dir a conoscere vivamente. palesare. spiegare. esporre suo pensiero. specificare. spiegarsi. porre in vista suo concetto. aprirsi.

Avv. chiaramente. distintamente. vivamente. mirabilmente. perfettamente. apertamente. una cosa per le sue proprie voci con, per giro di parole.

* tante rovine dalla guerra nate mi si presentano innanzi, che di confusion ripieno e di dolore appena posso le parole a così acerbi pensieri accompagnare. non posso esprimere a parole, ragionando, con favella ec.

ESPUGNARE. vincer per forza luogo forte munito. L. *expugnare*. S. impadronirsi a forza. costrignere il nemico a ceder la piazza, alla resa, debellare.

Agg. con ostinato assedio. per assalto, con macchine. minacciando desolazione ec.

ESPUGNATORE. che espugna. L. *expugnator*. S. debellatore.

ESPUGNAZIONE. l' espugnare. L. *expugnatio*. v. espugnare.

ESQUISITAMENTE. squisitamente; con isquisitezza. L. *exquisite*. S. ottimamente. perfettamente. finamente. singolarmente, con tutta perfezione. compiutamente. interamente. fin dove può arrivar arte, diligenza. v. eccellentemente.

ESQUISITEZZA, e squisitezza. astratto di esquisito. L. *praestantia*. S. finezza. compimento. dilicatezza. v. eccellenza.

ESQUISITO. che ha l' ultima perfezione convenevole al suo genere. L. *exquisitus*. S. esatto. fino. perfetto. compiuto. eletto. singolare. ottimo. v. eccellente.

ESSENZA. v. essere *nome* §. 1.

ESSENZIALMENTE. non accidentalmente, per sua essenza, natura. L. *essentialiter*, dicono li Scolastici. S. per se. di sua natura.

ESSERE. *verbo sost.* aver essenza, o qualità. L. *esse*. *Perchè amplissima è la significazione di essere perciò, come Aristotile, ed altri dopo lui avvertirono, ogni verbo addiettivo può risolversi in esso, aggiungendovi il participio di esso verbo addiettivo*, amare, essere amante: obbidire, essere ubbidiente ec. *v. però il c.* 1. *del Trat.* §. 5. *n.* 11. *Quindi è, che di tal verbo ci serviamo ad* avere *sinonimi per valore, come al lungo citato*. Ad essere *non si trovano propriamente sinonimi, tuttavia possono molte volte servire*, avere. trovarsi, avere stato. stare. *essere sano*: aver sanità. trovarsi in sanità, stare in sanità. ec. *ma v. il citat. luog. del Trattato aggiunte alla presente raccolta*. io mi trovai *in parte, ove ec. N.* 94. dimorare *in povero stato*. *N.* 7. *Egli non ci ha vicina, che non se ne maravigli*. *N.* 6a. *Aggiungono sovente i Toschi, per vaghezza al verbe essere il ripieno* egli, è': *come nell' esempio recate ora e Nov.* 10. Egli non sono molti anni passati, *che in Bologna fu un grandissimo medice ec.*

ESSERE. §. 1. essenza. L. *essentia*. S. quid-

S. quiddità. natnea. sostanza. forma.

§. 2. v. condizione. §. 1.

ESSO. v. egli.

ESTASI. elevazinne dell'anima alienata da sensi ad altissime contemplazioni. L. *ecstasis*. S. inoalzamento. rapimento: ratto. uscita fuor de' sensi della mente, fatta più grande fuor di se stessa. tale stato, che la mente tutta in un pensiero fissa, niuna altra cosa sente di fuori. volo dell'alma co' pensieri al cielo.

Agg. mirabile. sovrumana. lunga. divota. beata. alta. profonda. dolce. amorosa. v. cootemplazione.

ESTATE. state: stagion dell'anno. L. *æstas*. S. stagione estiva. giorni, mesi estivi, la più calda stagion dell'anno. tempo caldo: *Boc. N.* 96. giorni lunghi, *disse il Petr. S.* 80. a *il sasso*, *ove* a gran di *penosa fiede*. anno di state: Rimase dunque vedova... l'anno di state con questo suo figliuolo se n'andava in contado ec. *Bocc. N.* 48.

Agg. fervida. cocente. dolce. *Tasso*. arida.

ESTATICO. d'estasi: in modo di persona alienata da' sensi. L. *stupefactus*. v. stupefatto. assorto.

Agg. di stupore: per istupore.

ESTENDERE. *att.* e *neut. pass.* v. distendere.

ESTENSIONE. stensione: distensione. v. allungamento.

ESTENUARE. stenuare. §. 1. *neut. pass.* divenire estenuato. L. *extenuari*. *macrescere*. S. v. dimagrare.

§. 2. *figurat.* far una cosa più tenue, sottile, minore. L. *imminuere*: *extenuare*. v. diminuire.

ESTENUATO. stenuato, che è di forze, di complessione menomato. L. *extenuatus*. S. magro. macilente. spossato. secco. scarmo. disfatto. consumato. dimunto: smunto. emaciato. ricaduto. macero. consunto. gracile. affralito. attenuato. v. debole: scriato: gracile.

Agg. per lunghi digiuni. per vita stentata. per morbo interno. per gravi fatiche. per lo rigore di lunghe astinenze. dagli anni. tanto, che par cosa rimorta; *cioè* morta più d'una volta, *Dant. Purg.* 24.

ESTENUAZIONE. L. *macies*. v. macilenza.

ESTERIORE. v. esterno.

ESTERMINARE. sterminare. ridurre in esterminio, guastar affatto. L. *exterminare*. S. mandare in rovina, in precipizio. sprofondare. distruggere. desolare. sconquassare, e conquassare. rovinare, desertare. guastare. dissipare. estirpare. v. desolare.

ESTERMINIO. v. disolazione.

ESTERNAMENTE. dalla parte esterna. L. *extrinsecus*. S. estrinsecamente. esteriormente. di fuori: al di fuori.

ESTERNO. che è al di fuori. L. *externus*. S. esteriore. estrinseco. il di fuori, e quel di fuori, *sost.*, *che ne' casi obliqui vale per agg. addiet. v. Tratt.* c. 2. *part.* 1. §. 1. n. 5., §. 2. *num.* 10. *Questi fossi dalla parte* del di fuori ec. *Com. Inf.* 24. superficiale.

ESTIMARE. §. 1. stimare. pensare. L. *existimare*. S. giudicare. avere, portar opinione. sentire. essere di parere. persuadersi. darsi a credere. avere, tenere per certo, per vero. essere in opinione, di sentimento, riputare. v. credere. §. 2.

Avv. seco stesso, secondo ragione. secondo l'affetto. fondatamente. consideratamente. a tutte le circostanze riguardando. secondo l'opinione.

§. 2. avere in istima. v. apprezzare.

ESTIMAZIONE. §. 1. l'estimare. *nel sent. del* §. 1. L. *existimatio*. S. stima. giudizio. pensiero. parere. opinione. sentimento. concetto. credenza. pensata.

§. 2. *nel sentimento del* §. 2. v. stima. §. 1.

* In qual parte di mare fossero nol poteano per estimazione marinaresca comprendere. persona oltre ad ogni estimazione dottissima.

ESTINGUERE. §. 1. ridurre al niente. L. *extinguere*. S. annullare. annichilare. esterminare. distruggere v. guastare: disfare.

§. 2. *dette del fuoco*, *della luce*, e *simili*. S. ammorzare, e smorzare.

§. 3. v. uccidere.

ESTINTO. *add. da estinguere*, e *dicesi di chi muore*. L. *extinctus*. S. morto. spedito. uscito di vita. defunto. v. morto.

ESTIRPAMENTO. estirpazione. v. desolazione.

ESTIRPARE, stirpare; levar via in maniera, che non se ne possa vedere più sterpo. L. *extirpare*. S. dibarbicare. diradicare. esterminare. sbarbare. svellere. v. guastare: divellere: disolare.

ESTOLLERE. *V. L.* innalzare. v. alzare §. 1.

ESTRANEO. *sost.* estranio: cosa, o persona non attinente, o congiunta per sua condizione a ciò, in riguardo di cui s'ha per straniero. L. *alienus*, *externus*. S. v. forestiero.

ESTRANEO. *add.* estrano; strano; stranio, estranio. L. *extraneus*. S. straniero. forestiero *add.* alieno.

ESTRAORDINARIAMENTE. straordinariamente: in modo non ordinario. L. *extraordinarium in modum*. S. inusitatamente. insolitamente. stranamente. nuovamente. in nuova foggia. fuor dell'uso, dell'usato.

ESTRAORDINARIO. straordinario; fuori dell'ordine. L. *extraordinarius*. S. enorme. non mai udito, visto. strano. stravagante. insolito. pellegrino. nuovo. fuor dell'usato: oltre l'usato.

ESTRARRE, cavar fuori. v. cavare.

ESTREMAMENTE. in estremo; nell'ultimo, nel sommo grado, L. *maxime*. S. eccessivamente. grandissimamente. inestimabilmente. in sommo. oltre misura. smisuratamente. stranamente. sopra modo. sommamente: sommissimamente.

ESTREMITA'. parte estrema. L. *extremitas*. S. estremo, stremo *sost.* ultimo *sost.* fine. orlo. lembo. margine. falda. piede. sponda. proda. v. estremo.

ESTREMO. *add.* §. 1. ultimo. L. *extremus*. S. sezzo; sezzajo. stremo. finale.

§. 2. grandissimo. L. *summus*. S. sommo. sterminato. v. eccedente.

* Egli potè insull'estremo avere contrizione sì fatta che. Io pur passo innanzi verso all'estremo *della vita*. nell'estremo se testamento. condotto all'estremo di vettovaglia condusse la terra a tali estremi che. fare l'estremo di sua possa. tolga Iddio che voi siate a così fatta estremità venuta, recata, condotta.

ESULE. v. esiliato.

ESULTARE. avere allegrezza. L. *exultare*. S. far festa. brillar di gioja. festeggiare, godere. allegrarsi. gioire. non capir in se stesso per giubbilo.

Agg. per lieta nuova. per insolita gioja. per allegra maraviglia. festosamente. giulivamente. v. allegrare.

E T

ETA'. §. 1. nome generale che si da a gradi del viver dell'uomo, come a infanzia, adolescenza ec. L. *ætas*. S. anni. giorni. tempo, *e i nomi particolari*; infanzia; puerizia: adolescenza: gioventù; virilità; vecchiaja. decrepità.

Agg. prima. tenera. fanciullesca: acerba. giovane. fresca. verde. forte. virile. piena. bella. fiorita. compita. infantile; puerile: senile. decrepita. matura. ferma. mezza cadente. debile. gravosa. sorte d'otto, di quaranta ec. anni.

* In, ad età ferma pervenire. venire in più ferma età, ad età compiuta.

* *Lode di Venezia per allegorie dall'età prese*. Essa più secoli vissuta essendo, che molte altre delle più illustri repubbliche non vissero anni. più fresca e più vivace ora attempata si dimostra, che quelle allora giovani non si dimostravano.... Venezia per la lunga vita non invecchia, anzi pare che essa verso la sua giovanezza cammini tuttavia di tempo in tempo, come se ella più alla gioventù si accostasse di mano in mano; e tale essendo, col suo vigore ha molte volte la Cristianità, già per vecchiezza cascante, sostenuta e ringiovanita; ed ora Italia, non col suo spirito, il quale pare che da lei partito sia, ma con quello di essa vive e sostiensi.

§. 2. tempo. L. *tempus*. S. tempo. secolo. giorni. corso de' giorni. vivere. giorno d'oggi. corso. giro del Sole, del Cielo.

Agg. breve. fugace. passaggiera. instabile. incerta. misera. novella. aurea. antica. rapace. v. tempo.

ETERNAMENTE. in eterno. L. *æternum*. S. senza termine. sempremmai: mai sempre. continuamente. in perpetuo. in sempiterno:

no. *e a maniera d' avv.* perpetuo. eterno *avv. Ed io eterno duro*; *D. Inf.* 3. eternalmente, per tutta l'eternità. per secoli infiniti, sempiternamente. durevolissimamente. incessantemente. incessabilmente. perpetuamente. senza mai aver fine. senza tempo: *D. Inf.* 3.

ETERNARE. *att.* far eterno; *ed usasi anche neut. pass.* L. *æternare*. S. immortalare. perpetuare.

ETERNITA`. misura di cosa eternamente durante. L. *æternitas*. S. durare infinito, interminabile. misura di cui non v'ha principio, nè mezzo, nè fine. immortalità. secoli eterni. perpetuità.

Agg. infinita. interminabile. ferma. intera. *Parlandosi determinatamente della eternità del paradiso*; vita eterna: beata. amabilissima. desiderabilissima. colma d'ogni contento. v. beatitudine. *Di quella dell' inferno*; infelicissima. terribile. v. dannazione: inferno.

ETERNO. senza fine e senza principio. *Qui più largamente*, senza fine, benchè abbia principio. L. *æternus*. S. immortale. sempiterno. non mai cessante. perpetuo. che sempre dura oltre i confini del tempo, che dura oltre ogni termine. fuori, oltre ogni tempo. interminabile.

Avv. v. *agg. a* eternità.

ETNICO. v. gentile §. 3.

E V

EVACUARE. far vacuo, votu; contrario di empiere L. *evacuare*. v. votare.

EVANGELIO. libri della sacra scrittura, contenenti le azioni di Cristo Signor Nostro. L. *evangelium*. S. vangelo. gli evangelisti. verità, scrittura, legge, dottrina evangelica. insegnamenti di Cristo. testamento nuovo.

Agg. altissimo, che errar non può. santissimo. v. scrittura.

EVAPORARE, vaporare, e svaporare. spirare, e mandar fuori il vapore. *att. e neut.* L. *evaporare*. v. esalare.

EVAPORAZIONE. evaporamento. v. esalazione.

EUCARISTIA. il Santissimo Sacramento dell' Altare. L. *eucharistia*. v. mistero sagro, augustissimo. mensa celeste. cibo divino, di vita. pane degli Angeli, dell'anime. dal cielo donatoci. Santissimo Sacramento, e *semplicemente* Sacramento, manna del paradiso. Gesù Cristo velato. pegno dell'amore di Gesù. fonte d'ogni grazia. d'ogni dolcezza. cibo. pane soprasostanziale.

Agg. amabilissima. adorabile. santissima. augustissima. divina. fonte d'ogni bene.

* Il veracissimo Corpo di Cristo. Convito eucaristico, eucaristica mensa, nella quale a noi si appresta l'Angelico pane, dove all'uom cristiano si tiene l'augusto divino pane imbandito. conforto, e sostegno, e vigoroso viatico a' pellegrinanti mortali per giugnere alla celeste patria, per arrivare all'eterna vita.

EVENTO. §. 1. cosa, che avviene. L. *eventus*. S. succedimento. fatto. avvenimento. caso. successo. v. accidente.

Agg. felice. sinistro. strano. maraviglioso. impensato. dubbio. vantaggioso. sperato.

§. 2. fine. L. *eventus*. v. riuscita: fine §. 2.

EVIDENTE. che ha evidenza. L. *evidens*. S. chiaro. aperto. sensibile. espresso. palpabile. che si tocca con mano. v. manifesto: noto.

EVIDENTEMENTE. ad evidenza. chiaramente: sensibilmente; palpabilmente. v. manifesto: noto.

EVIDENZA. chiarezza della cosa, che la fa apparire come se si vedesse. L. *evidentia*. S. chiaro lume. luce piena. manifestazione. palesamento. mostra aperta. appatenza. dimostramento.

Agg. che non lascia in dubbio, che del tutto convince. manifesta. incontrastabile, che fa toccar con mano.

EVITARE. sfuggire. L. *evitare*. S. scampare. fuggire. schivare. andar libero. esente. scansare.

Avv. per gran ventura. acconciamente. opportunamente.

EURO. vento, che spira tra levante, ed ostro, più assai vicino però a levante. L. *eurus*. S. volturno. scilocco, o sirocco. vento di levante. di mezzodì.

Agg. fervido: umido. tempestoso. che cagiona mutazioni repentine nell'aria; tuoni; turbini: perturbatore dell'aria. impetuoso. che spira d'alto, di breve durata, se muovasi da parte, ove il ciel sia sereno.

E Z

EZIANDIO. L. *etiam*. v. anche.

EZIANDIO che: eziandio se. L. *quamvis*. v. ancorchè.

F A

FABBRICA. §. 1. il fabbricare. L. *ædificatio*. S. fabbricazione. edificamento: edificazione. opera. costruzione: costruttura; struttura.

Agg. faticosa. di lungo tempo.

§. 2. l'opera fatta. L. *ædificium*. S. v. edifizio.

* Ergere, condurre, costruire, dirizzare, piantare una fabbrica, un edifizio.

FABBRICARE. lavorar intorno alle cose, per ridurle alla forma, che elle hanno ad avere. L. *fabricare*. S. costruire. formare. architettare.

Agg. maestrevolmente. con istudio. secondo le regole dell'arte. colle proprie mani.

FABBRO. facitore di qualunque cosa. L. *faber*. S. artefice. fabbricatore, facitore, e fattore. autore. maestro. v. artefice.

FACCENDA. cosa da farsi. L. *negotium*. S. mettere alcuno in faccende. il conosco per uno da faccende, *da trattar negozi*, *da maneggiare affari*. di niuna loro cosa o faccenda curavano. v. affare §. 1. negozio.

FACCENDIERE. §. 1. che fa faccende. L. *negotiosus*. S. affaccendato. infaccendato. occupato. operoso. faticoso.

§. 2. che volentieri s'intriga in faccende d'ogni sorta. L. *ardelio*. S. brigante. ser faccenda. affannone, e ser affannone. impigliatore. travagliatore. entrante. faccentino.

Agg. il miglior del mondo.

FACCHINO. quegli che porta pesi addosso per prezzo. L. *bajulus*. S. portatore. bastaggio. bajulo *V. L.* che serve di portar pesi a prezzo.

Agg. gagliardo. vile. affaticato. affannoso.

FACCIA. la parte anteriore dell' uomo dalla sommità della fronte all' estremità del mento. L. *facies*. v. aspetto §. 1. viso.

* Per questo non cambiò faccia, *non impaurì*, nè perdè punto di sua virtù. questo rapporto ha faccia *apparenza* di menzogna.

FACE COSA ACCESA, che fa lume, come torchio. L. *fax*. S. doppiero. fiaccola. lume. teda. *V. L.* fuoco. splendore. doppieruzzo: *come altri diminutivi altresì*, facellina; facella. torchio. candela. cero. falcola. falcolotto.

Agg. ardente. viva. spenta. lucente. atra. lugubre. lieta. chiara. infiammata.

FACETO. che ha piacevolezza nel dire. L. *facetus*. S. lepido. piacevole. giocoso. arguto. burlevole. festevole. motteggievole. sollazzevole. scherzoso.

Avv. modestamente. onestamente. cautamente. con argutezza.

FACEZIA. detto arguto, e piacevole. L. *facetia*. S. detto. motto. arguzia. giuoco. scherzo. burla. concetto.

Agg. graziosa. giocosa. ridicola. ingegnosa. mista di piacevole, e di serio. pungente. amara. sconvenevole. onesta. bella. leggiadra. che morde non come il cane, ma come la pecora. da ridere.

FACILE. agevole a farsi. L. *facilis*. v. agevole §. 1.

FACILITA`. astratto di facile. L. *facilitas*. S. agevolezza. speditezza.

FACILITARE. render facile; contrario di difficultare. L. *facilem reddere*. v. agevolare.

FACILMENTE. v. agevolmente.

FACINOROSO. di mal affare. L. *facinorosus*. S. malvivente. mal facente. scherano. v. scellerato: scherano.

FACONDAMENTE. con facondia. L. *facunde*. S. copiosamente. eloquentemente. con abbondanza di parole.

FACONDIA. *parlando a rigore consiste* in abbondanza di parole. *Girolamo regin de emend. locut.*: *attività* in parlare facilmente, e ornatamen-

mento ; *spesso confondesi con l'eloquenza* . L. *facundia* . v. eloquenza .

FACONDO . v. eloquente .

FACULTA' . facoltà . §. 1. potenza a fare . L. *facultas* . S. virtù . forza . podestà . potere . autorità . balia . v. virtù §. 2.

§. 2. ricchezze . v. avere *sost.*

§. 3. arte liberale, o scienza . v. scienza §. 1.

FACULTOSO . facoltoso : di molte ricchezze . L. *dives* . S. ricco , copioso di beni di fortuna . di grandi entrata . benestante . comodo . opulente . pecunioso . straricco .

Agg. di denari . di possessioni . oltre modo . senza misura . a maraviglia sopra gli altri .

FALCE . strumento adunco di ferro, col quale si segano le biade e l'erbe . L. *falx* .

Agg. curva . adunca . torta . tagliente . acuta . da mietere . fienaja , *cioè* da fieno . dentata .

* I grani vicini erano alla falce .

FALDA . v. estremità .

FALLACE . che non corrisponde all'aspettazione , o alle promesse . L. *fallax* . S. manchevole . falso . bugiardo . lubrico . falsario . falsatore . ingannevole . fallibile . ingannatore . mentitore . v. bugiardo .

FALLACEMENTE . §. 1. con mancanza , difetto , onde non corrisponde all'espettazione . L. *fallaciter* . S. manchevolmente . fallibilmente . in modo , onde non si può promettere sicuramente *esito* , *evento ec.* difettosamente .

§. 2. con inganno . L. *fraudulenter* . S. dolosamente . viziatamente . ingannevolmente . bugiardamente . manchevolmente . falso . frodolentemente . artamente , *cioè* con arte ingannevole . a inganno . falsamente . fittiziamente . con doppiezza .

FALLACIA . v. fraude ; inganno .

FALLARE . §. 1. commettere fallo . L. *errare* . S. errare . mancare . trasgredire . fallire . forfare . v. peccare .

§. 2. v. mancare §. 1.

FALLIBILE . v. fallace .

FALLIRE . §. 1. commetter fallo , errore . v. peccare .

§. 2. non compiere ; non essere a sufficienza . v. mancare §. 1.

§. 3. mancar di fede , di promessa . v. ingannare §. 1. deludere .

* Se in alcuna cosa gli venisse fallito . fallire la fede ad alcuno . m'è fallita la speranza , il soccorso che aspettava . mai non falliva , che a prediche ed altre divozioni non fosse .

FALLIRE . *nome* : fallo : errore . L. *erratum* . S. colpa . mancamento . mancanza ; fallimento . scappata : erramento . difetto . trascorso . opra riprendevole . v. peccato .

* Fallo . emendare , commettere , prendere , ricoprire , scusare il fallo . tendere l'arco in fallo . trovare in fallo . raddoppiare i falli . senza fallo , senz'alcun fallo , *fermamente* .

FALSAMENTE . con falsità . L. *falso* . S. bugiardamente . falso *avv.* v. fallacemente §. 2.

FALSARE . falsificare ; falseggiare ; corrompere la sincerità di che che sia . L. *falsare* : *Modestin. l. penult. ff. ad leg. cornel. de falsis* . S. guastare . alterare *una cosa* . far apparire ciò , che non è . fingere . alchimizzare . contraffare . adulterare .

Avv. maliziosamente . artificiatamente . sì bene , che non si conosce , che par appunto : che inganna i più accorti , i più pratici .

FALSATO . falsificato . falseggiato . L. *adulterinus* . v. falsare . falso . *add.* §. 1.

FALSIFICAMENTO : il falsare . v. inganno . falsare .

FALSITA' . *astratto di falso* v. falso *sost.* §. 1. , *e* 2.

FALSO . *sost.* §. 1. detto , o asserto non conforme alla cosa significata . L. *falsitas* . S. falsità . menzogna . v. bugia .

§. 2. cosa , che mostra essere quel che non è , o non mostra essere quel , che è . L. *falsum* . S. falsità . v. bugia ; falso *add.* §. 1.

Agg. che pur tiene sembianza di vero . per cagione del debil conoscere .

FALSO . *add.* §. 1. falsato : falsificato . falseggiato . L. *adulterinus* . S. adulterato . corrotto . alterato . contraffatto : alchimiato . fucato *V. L.* non sincero . simulato . finto . contrario al vero . mendace . mentito . vano . fallace . ingannevole . apparente *cosa* (oro , verità , affare ec.) abusivo . bugiardo ; ombratile . fittizio .

Agg. apertamente , come pare alle più genti . come stimano i dotti : a giudizio de' periti .

§. 2. *agg. d'uomo* . non sincero . v. finto §. 1.

FAMA . §. 1. divolgamento così di bene , come di male . L. *fama* . S. nome . grido , nominanza ; rinomanza ; *e* rinominanza . voce . discorso ; *Ben si posan nel letto , ma il discorso va pel mondo volando a maggior corso* . *Alam. Gir.* 8. 19. rumore .

Agg. comune . pubblica . veloce . ingranditrice delle cose . di poco nata . sì pubblica , che merita fede , che acquista fede da' segni , indizj ec. che si veggono . non ben ferma . bugiarda . novella . continuata . costante . lunga . divolgata . fallace , rapportatrice di mali . antica . grande . incerta . loquace .

* Antica fama tiene . corre , discorre fama , distendesi . chiarissima fama quasi pel mondo tutto suona , che ec. ella è fama costante e verace . la fama è pervenuta ec. uscì fuori fama , che . è stata lunga fama , che . contaminare , violare , macchiare , guastare , diminuire , deprimere , mordere , ferire ec. l'altrui fama . la fama porta , perviene agli orecchi , risuona , grida . salire , venire , mettersi in fama . la fama rapportatrice de' mali . *Fama immortale d' Eroe* .

La splendida sua fama già tanti e tanti secoli vivuta essendo , non pur non è tocca o guasta dal tempo in alcuna parte , ma nella sua canutezza sempre più fresca e giovane si mantiene , e , come se ella con contrario passo camminasse tuttavia in verso la verde età , quanto più si attempa , tanto meno da' suoi primi anni , e dalla gioventù sua si allontana . Le vostre generose imprese saran da posteri non solamente attese e mirate , ma raccolte ancora e scritte diffusamente , narrate nell'età future , nella lunghezza , e nella eternità del tempo avvenire : e quanto il valore e la virtù agli uomini sia cara ed in prezzo , tanto il nome vostro sarà sommamente lodato e venerato .

§. 2. *in significato di divolgamento di bene* . S. gloria . vanto . rinomanza . rinome . credito . onore . pregio . lode . buon nome . celebrità . riputazione .

Agg. gloriosa . alta . chiara . eterna . intera . magnifica . degna . onorata . immortale . verace . di santità ; di dottrina ec. troppo maggiore in un *paese* , in *una città ec.* che mai non fu quella di *Demostene ec.* in *Atene ec.* che cresce , vive più chiara morendo il famoso .

* Venire in fama di letterato , di prode uomo ec. procacciarsi , acquistarsi nome , e nobil credito .

§. 3. *in significato di divolgamento di male* . S. infamia . vituperio . vergogna . disonore . mala nominanza . ignominia .

Agg. obbrobriosa . v. infamia .

FAME . voglia , e bisogno di mangiare . L. *fames* . S. appetito . cura di cibarsi . talento naturale di pascersi . inedia .

Agg. dura . insopportabile . rabbiosa . da cane . lunga stagione . digiuna . acuta . naturale . morbosa . insaziabile . importuna . lunga . crudele : avida .

* Molti non potendo il lungo digiuno sostenere , trovando in tanti disagi chiuse le porte della pietà , si vedeano nelle pubbliche vie cadendo , quasi insieme letto farsene , e sepoltura . patir disagio per la fame . essere consumato dalla fame . essere di mangiar bisognoso . venir meno di fame . cacciare , saziar la fame .

FAMELICO , grandemente affamato . L. *famelicus* . S. afflitto dalla fame . morto di fame . bisognoso di ristoro .

Agg. per non avere cenato la sera precedente . per lungo digiuno .

FAMIGLIA . §. 1. stirpe . L. *stirps* . S. schiatta . sangue . generazione . discendenza . lignaggio . casa : casato . nazione . condizione . prosapia . ceppo . origine . nascimento . genealogia .

Agg. nobile . onorevole . buona . chiara . illustre . gentile . reale . popolare . plebea . alta . sconosciuta . vile .

§. 2. più persone , che vivono sotto la podestà d'uno loro capo , ed esso soggetta per legge o naturale , o positiva . L. *familia* . *Ulpian. l.* 195. *ff. de verb. signif.* §. 2. S. domestici . familiari . casa . suoi .

* Famiglia molto nella città nostra onorata , ed in pregio avuta , alla mia non solamente d'amistà e dimestichezza , ma ancora di parentela congiunta . venire in famiglia *dicesi di padre , cui sono più figliuole* . ordinare , guidare , sostenere ec. la famiglia .

Agg.

Agg. numerosa. molta tra figli e servi. di dieci persone.

FAMIGLIARE. familiare. *sost.* §. 1. dimestico: intrinseco. v. amico.

§. 2. famiglio: servidore; L. *famulus*. v. servo.

FAMIGLIARE. familiare; *add.* dimastico *add.* L. *familiaris*. v. confidente; amico.

FAMILIARITA'. astratto di famigliare *add.*, e *sost.* §. 1. L. *familiaritas*. S. dimestichezza. intrinsichezza. fratellanza. confidenza. v. amicizia.

* prendere, guadagnare, acquistare la famigliarità; entrare, venire, pervenire alla famigliarità.

FAMIGLIARMENTE. con familiarità. L. *familiariter*. S. alla familiare. confidentemente. amicamente. intrinsecamente. v. dimesticamenta.

FAMIGLIO. famigliare §. 1. v. servidore. §. 2. v. birro.

FAMOSAMENTE. con fama. L. *publice*. S. pubblicamente. notoriamente. manifestamente. evidentemente. apertamente. apparentemente. chiaramente. divulgatamente.

FAMOSO. di gran fama. L. *inclytus*. S. inclito. illustre. chiaro. eccellente. nominato. celebre. di gran noma. conosciuto per fama. ragguardevole. salito in gran fama. glorioso. che ha grido, che è in grido di *savio*, *prudente* ec. ch'ha da ognuno fema di *dotto*, *valoroso* ec. insigne. egregio. rinomato: rinominato. di chiara fama quasi a tutto il mondo; *Che in Bologna fu un grandissima medico*, *e* di chiara fama quasi a tutto il mondo: *Boc. N.* 10. cha ha fama di una scienza, di un arte ec. *Petr. S.* 58. il cui nome si spende con lode, con gloria per ogni parte. di cui più che d'altri tutto il popolo con laude ragiona. tale, cha si fa per tutto, chi agli è. portato dalia fama. la cui fama per tutto aggiunge: già corre quasi per tutto il mondo. è chiara per tutto.

Avv. assai. gloriosementa. per tutta *Toscana ec.* per alte doti, talento, titoli, imprese. dopo mill' anni più chiaro, che in vita. d'ogni virtù; Perocchè *quando tra cavalieri era* d'ogni virtù famoso il Marchese; *Bocc. N.* 5. in *prodezza ec.* al, tanto, che. ancorchè per vista conosciuto non sia in ogni parte, per nome, e per fama quasi niuno v'è, cha non sappia chi sia *Achille ec.* tanto, che quasi tutto il *ragno*, il *ponente ec.* per fama il conosce.

FANCIULLA. v. damigella.

FANCIULLAGGINE. aaion da fanciullo. L. *puerilitas*. S. puerilità. bambinaggina: bambineria. fantoceria. fanciulleria; fanciullezza. ragazzeta. fantilità.

Agg. sciocca. ridicola.

FANCIULLESCO. da fanciullo. L. *puerilis*. S. puerile. bambinesco. garzonile.

* fanciullesco senno, modi, maniere.

FANCIULLEZZA. età tre l'infanzia, e l'adolescenza. da sette anni a' quindici. L. *pueritia*. S. età fresca. pueriaie. età de' giuochi. *Rab. Sinon.* To. I.

primi anni. giovanezza prima. pargolezza.

Agg. tenera. dabole. incauta. semplica. molla.

* dalia fanciullezza venuto ad età più compiuta.

FANCIULLO. d'età tra l'infanzia, e l'adolescenza. L. *puer*. S. fante. giovanetto. garzone. garzoncello. figliuoletto. garzonetto. di tenera età. damigello. zitello. putto. putrino. piccolino *sost.* Sappiate, che quando io era piccolino *Boc. Nov.* I.

Agg. vezzoso. piacevole. tenero. già grandicello. d'età d'*undici anni ec.* picciolo.

FANCIULLO. *add.* non interamente adulto, non giunto alla sua perfeziune. L. *recens*. S. nuovo: novello. recente. verde. v. giovane *add.*

FANGO. §. 1. terra intenerita nell' acqua. L. *lutum*. S. limo. loto. pantano. loja. limaccio. mota. poltiglia. melma; melmetta. fitta. brago.

Agg. brutto. lordo. fetido. vile. tenace. nero. molle. putrido. denso. immondo. tra mole e fecco.

§. 2. *metaf.* v. bruttura.

* Pensa che tu non mi ricogliesti già dal fango. *da vile stato*. I sensuali a modo d'immondi animali si dilettan del fango. quelli che han posto nel fango ogni lor cura, *nella terrene cose*.

FANGOSO. imbrattato, intriso di fango. L. *cunosus*. S. limoso: limaccioso. lotoso. motoso. melmoso. lordo. infangato. impelagato nel pantano. imbrodolato di loto.

FANTASIA. §. 1. potenza immaginativa dell' anima. v. immaginazione §. 2.

§. 2. opinione. L. *opinio*. S. sentenza: sentimento. parere. credenza. pensiero. animo. intendimento. v. opinione.

* entrò in fantasia che ec. avere in memoria e in fantasia.

FANTASMA. segno di falsa immegini, e spaventevoli, cha apparriscono altrui, talore nella fantasia. L. *spectrum*. S. spettro. apparenza. ombra. visione. figura fantastica. illusione. larva. inganno. spirito. chimere. orco.

Agg. orrendo. strano. notturno. nero. funesto. importuno. vano. tetro. pallido. mesto. molesto. tristo. vagante. ferale.

FANTASTICARE. andar vagando colla fantasia, (e colla mente ancora) per ritrovare, e inventare. L. *meditari*. S. meditare. considerare. andar di pensiero in pensiero. mulinare. ghiribizzare. stiliarsi il cervello. sisicare. arzigogolare. far beccare all'umore. chimerizzare. v. considerare.

FANTASTICHERIA. fantasticaggine; astratto di fantastico nel signif. del §. 2. L. *morositas*. *fastidium*. S. fastidio. fastidiosaggine. sdegnosità. ritrosia; ritrosaggine. stranezza. stravaganza. stiticheria; stitichezza. spiacevolezza.

Agg. strana. insopportabile.

FANTASTICO. §. 1. *da fantasma*. L. *imaginarius*. S. finto. non vero. immagineto. senza fondamento. con non altro fondamento, che quello della fantasia. favoloso.

§. 2. intrattabila per aver sempre occupata la fantasia. L. *difficilis*. S. dispiacevole; fastidioso. bizzarro. lunatico. difficile a trattara. ombroso. stravagante. moroso. sisico. duro. nojoso a conversare e umorista. stravolto. bestia d'uomo. v. fastidioso; dispiacevole.

FANTE. §. 1. *nel genere del maschio*. v. servidora.

§. 2. *nel genere della femmina*. serva. L. *ancilla*. S. servante; servitrice. ancella. fantesca: fanticella.

Agg. vila. povera. rozza. fedele. sollecite. v. a servidore.

FARDELLO. ravvolto di panni, o d'altre materie simili. L. *sarcina*. S. fagotto. rinvolto; rinvolgolo. carco *sost.* somalla. sometta. fascio.

Agg. picciolo. leggiero.

FARE. *verbo*. significa generalmente qualunque sorta di azione anco intransitiva. L. *facere*.

Questo è un di que' verbi co' quali si formano maniera di dire, cioè frasi, che vagliono per sinonimi, e sono appunto sinonimi per valore, accoppiandosi co' verbi, nomi e avverbj significanti le spezie precise, e la guise particolari delle azioni, come a lunga si è spiegare nel trat. al capo de' sinonimi §. 5. n. 10.

§. 1. fare *spessa riguarda principalmente la qualità e forma, che per l'azione si produce e s'introduce nel pazienta; e allora sono di* fare. S. dare. recare. porgera. portare. apportare. rendere. cagionare. produrra. porre. essere. di... *sottintendende* cagione. occasione o simili.

§. 2. *Talora risguarda principalmente il paziente in quanta dall' agente viene alterato a mutato e sana in questa senso di* fare S. rendere. far essare. far divenire.

Così diciamo. dare avviso. recare affanno. porger conforto. apportar ajuto. render diletto. cagionar noja. esser di danno, *e lo stesso verbo usiamo neut. pass.*

E diciamo: render ammaestrato. far essere desiderato. far divenire lieto ec. v. c. 2. del trat. §. 5. n...

§. 3. Impiegarsi in alcuna cosa, impiegar suo esarcizio in chechessia. L. *agere*. v. operare.

§. 4. *Anzi questo verbo è di tanta ampla significazione, che val per sinonima di qualunque verbo prima detto, dando ad intendere quell' azione medesima, che altro verbo espressamente dimostra. S'io creda, che la mia donna alcuna ventura procaccia, ella* il fa, *e s'io nol crede, sì ella* il fa, *Bocc. Nov.* 19. *che vale; ella la procaccia tal ventura. Alla quale disse il Zeppa, apri questa cassa, ed essa* il fece; *cioè*, l'aprì. Nov.

* Fattasi alquanto per lo mare, pel fiume: *andata innanzi*. non posso farmi nè ad uscio, nè a finestra, che egli non mi si pari dinanzi, *comparire*, *sporgersimi fuori*. fare accorto, scorto, avveduto. *attendere avvisato*. fare accusa, *accusare*. acqua, *quando penetra le fessure della nave, ovvera questa provede acqua dolce*. afa noja, agli uo-

uomini ricchissimi fa asa ogni cosa. affoltata. *operare in fretta e in furia*. a fidanza, *con dimestichezza* e *confidenza*. ala, *dar luogo a chi passa*. alla braccia *alla lotta*. allegrezza, *dimostrazioni d' allegrezza*. alle pugna. fare alto. *fermarsi in viaggio*, fare a sua mano i poderi, *per via d' opera*, *senza lavorator mezzajuolo*. ammenda, emenda, *risarcire il danno*. fara a modo. *operare in guisa*, *per similianza*, fare appello, argine. fare argomento, *argomentare*. *tangesturare*. astinenza. banchetto. banco, *fare il banchiere*. barba, *barbicare*. battaglia. far besta, *ingannare*. beste. farsi beste. fara bello. abbellire. farsi bello, *adorno*. far cerchio, *circondare*. ciascuno si volge a mirarli e fassi lor cerchio. fara alcuno certo, *chiare*. far cianca, comandamento. compagnia, *de' mercanti*. comparazione. composizione, *convenire in accordo*. concessiona. concilio. concordia. confessione. conserva, *conservare*. contesa. contrasto. converz'one. corona, *circondare*. far cortesia, *usar cortesia*. farsi coscienza, *scrupola*. fara coscienza ad alcuno, *mettere scrupola*. farsi a credare, darsi a credere, fare delle braccia croce, *umiliandosi*, e *supplicando*. danno. danza. dimanda. far di meno, *senza*. di mestieri. dimora. dimostrazione. dipartenza. diporto. fare a ciascuno suo diritto, discoprimento. divieto. suo dovare. alezione. far efecuziona, *del giustiziere*, *che castiga i rei*: efercito. far fallo, *errore*, fazione, *unirsi in fazione*. fine, *finire*. far foce, *de' fiumi*, *che sboccano in mare*, far forza, *violare donna*. franeo, *esentare*, *o dar libertà a servi*. frutto, *fruttificare*. far gala, *usar pompa e magnificenza*. far getto. giornata, *venire a battaglia generale*. farsi giuoco, *burlarsene*. far gomito, *del mure*; *ch' esce di dirittura*. grande, *ingrandire*. far guardia, *custodire*. far guasto, *dare il guaste*, *devastare*. impeto, *spignera*. impresa, *spedizion militare per conquista*. far inchinn, *inchinarsi*. farsi incontro, *far resistenza*, *impedire*. inquisizione. larghezza, *usar liberalità*. la scorta, *andanda innanzi*, e *mostrando la via*. far lieto. far lume. metaf. *servir di scorta*, *d' indirizzo*, *diciam ancora*, dar luce. far luogo, *abbisognare*, *convenire*. menzione, mercato, *contrattar mercanzia*. mischia, *venire a zuffa*. mossa. mostra. far motto d' alcuna cosa, *farne menzione*. noja, *nojare*. offerta. oltraggio. onore. onta. patlamento. parole. far pelo, de' *muri*, *che han fessure*. fara il piacere altrui, fara il suo piacere, *la voglia*. piaga, *impiagare*. pianto, *piangere*. *far piede dell' albera*, *che vien crescendo*. far porto. *prender porto*. far posa. far presa, *della pianta*, *che appiglia*, e *per met. di altre cose*. far pro. profferta. profitto, *giovare*, *approfittarsi*. proposta. prova. radice. far ragione, *far conto*, *stimare*, *considerare*. ragunanza. cappresaglia, *ritenere la* *roba altrui per compensarsi*. ricordo. riparo. ritirata. ritorno, *assomigliare*, *imitare*. sacrifizio. sangue, *di chi fa strage in battaglia*. fare scala, *fermarsi in luogo di mare*, *per procedera ad altra più rimote*. scempio. schermo. schiara. scorta. scudo. segnale. sembianta, *far vista*. senno, *operar con senno*. far setta, *unirsi* per *sostenere opinione*. far soma, fatto d' ogni lor cosa soma. fata spalla, *spalleggiare*. fare stanza, *dimorare*. fare strada, la strada. *in metaf.* straga. strano. tavola, *tener convito*. tenaone. testa, fronte, *resistere*. tregua. tristo, *attristare*: vago, *invaghire*. tumulto. vantaggio, *vantaggiare*, *conceder più vantaggiosa condizione*. *vista*, *veduta*, *far sembianza*, *simulare*. far vela. far vergogna, *apportar vergogna*. far vezzi, *vezzeggiare*. far via, *aprire la strada*, *metaf.* villania. farsi vile. far viso arcigno. fare la voglia d' alcuno. far sua voglia quella d' altrui. fare, dar volta, *fuggire*. *zuffa*, *farsi d' avanti*, *venire innanzi*. venir fatto *succedera*.

FARETRA. guaina, dove si portano le frecce. L. *pharetra*. S. turcasso. carcasso.

Agg. eburnea. dorata. piena di strali.

FARISEO. uomo di certa setta fra gli Ebrei, i cui seguaci professavano singolarità di vivera austeramente, e particolarità di dogmi. L. *Pharisaeus*.

Agg. ippocrita. empio. falso. superstizioso. severo. superbo. vantatore. indiscreto. schernitore. spregiator d' altrui. stimator di se stesso. invidioso.

FARNETICARE. freneticare. v. delirare: freneticare.

FARNETICO. *sost.* v. delirio: frenesia.

FARNETICO. frenetico *add.* infarmo di farnetico. L. *phreneticus*. S. vaneggiante. delirante. insenetirato. v. *a* delirare: frenetico.

FASCIA. striscia di panno lunga e stretta, la quale avvolta intorno a checchessia lega, e strigne leggiermente. L. *fascia*. S. lanza, *che è* fascia di lino. v. benda.

FASCIARE. intornar con fascia. v. avvolgere §. 1.

Agg. in un bel drappo di seta.

FASCINAZIONE. fascino. v. malia.

FASCIO. qualunque cosa accolta insieme, e legata di peso, che uomo possa portaria. L. *fascis*. *Qua metaf.* peso così d' animo, come di corpo. L. *fascis*. S. carico. peso, aggravio. fardello. somma. salma. P.

* *metaf.* stringere in fascio, *raccogliere in sommario*; *dire in compendio*.

FASTIDIO. noia. L. *fastidium*. S. tedio. rincrescimento. spiacevolezza. molestia. travaglio. cura. noja. fascio. pensiero. peso. affanno. fatica. pena. amaro *sost.* stanto.

Agg. lungo. brave. molestissimo. intollarabile. dispettoso.

* Disse tante cose di questa sua bellezza, cha fu un fastidio a udirla. generare, recare, arrecare, apportare fastidio. recarsi, avere in fastidio.

FASTIDIOSO. che reca fastidio. L. *molestus*. S. dispiacevole. rincrescevole. difficila a contentare. importuno. nojoso. grave. fantastico. disavvenente. tedioso. stucchevole. fecciose. nauseoso. molesto. sazievole. che torna gran noja. impraticabile. rematico. *diciamo rematiche le cose malagevoli*, *e fastidiose*, *che per fisso pensare sunno von renma*, *e catarro dalla testa affaticata davanza*: *usò questa voca el Davanz. in questo senso*. intrattabile.

Agg. di troppo. lungamente. pe' modi fecciosi, sconci, rozzi. per dimestichezza troppa. per ismancerie, lezzi. per cerimonie affettate, soverchie. v. a dispiacavole §. 2.

* *De' fastidiosi*, cha sono biazarri, ritrosi, e strani: niuna cosa si può fara a lor modo, sempre rispondono con mal viso, checchè loro si dica; mai non rifinano di garrire a' fanti loro, e di sgridarli. tengono la brigata sèmpre impacciata, ed in continua tribolazione: lo sconcio sono, e il disagio della famiglia. a senno di niuna persona vogliono fare alcuna cosa.

FASTO, L. *fastus*. S. v. albagia: superbia.

FASTOSO. pien di fasto. L. *fastosus*. S. altero. ambizioso. borioso. vantatore. v. superbo. altiero §. 1.

FATALE. cosa destinata dal fato. L. *fatalis*. S. destinato *semplicemente*. decretato da Dio. stabilito in Cielo.

FATALITÀ. fato. v. destino.

FATICA §. 1. affanno, e pena. che si patisce nell' operara. L. *labor*. S. stento. sudora. pena. travaglio. disagio. sforzo. gravezza. briga. laboriosità. difficoltà.

Agg. lunga. molta. acerba. grave. durata; presa. v. affaticare §. 2. dura. dilettevole. onesta. insopportabile. vana. inutile. periglioso. penosa. continua. eccedente. estrema. assidua. molesta.

§. 2. diligenza in operare. L. *labor*. S. opera. industria. studio. arte.

Agg. molta. leggiera. perduta. bene, male investita; ottimamente impiegata. v. cura: diligenza.

* Rivolgere, compartire, consacrare le sue fatiche a... impiegarle, spenderle, consumarla in... sul... perdere, imprendera fatica. vana trova ogni fatica. ristora la sua fatica. metterst in fatica; comportar la fatica. mi su egli di grandissima fatica a sofferire. tor fatica, *travagliar con fatica*. alla maggior fatica del mondo scampolla dalle mani del suo avverario: deh amico mio, perchè vuo' tu antrara in questa fatica?

FATICARE. §. 1. *att.* dar fatica, travaglio. L. *vexare*. S. stentare. *att.* v. affaticare §. 1.

§. 2. *in signif. neut. pass. e neut.* L. *laborare*. S. fare sforzo. sostener fatica. sudare. stantare. penara. travagliare, e *neut. pass.* affacchinarsi.

§. 3.

§. 3. far forza. usar industrie per conseguire. v. affaticare §. 2. sforzare §. 2. adoperare § 2.

FATICOSAMENTE. con fatica. L. *laboriose*. S. stentatamente. con fudore. alle maggior fatiche del mondo. duramente. disagevolmente. affannosamente. laboriosamente. travagliatamente. v. difficilmente.

FATICOSO. che è di fat ca *a fare ec.* L. *laboriosus*. S. laborioso. malagevole. duro. arduo. difficile. forte. faticosevole. faticevole.

FATO. fatalità. v. destino.

FATTA. specie. L. *species*. S. foggia. guisa. sorta. genere. condizione. natura. qualità. maniera. ragione. forma. lazione.

Agg. tale. singolare. strana. inusitata. simile. diversa. altra. medesima.

FATTEZZE. fazione delle membra. naturale disposizione della persona, e spezialmente del volto. L. *forma*. S. forma. figura. lineamenti. immagine. cera. aria. fazione. sembianza.

Agg. belle. dilicate. ottimamente disposte. gentili. rozze. v. aspetto.

FATTIZIO. fatto a mano. per arte umana. contrario di naturale. L. *factitius*. S. artifiziale: artifiziato.

FATTO. faccenda. negozio. v. affare.

* Fece assai maggior danno in apparenza, in vista, che in fatto, *ed effetto*. mettere tra le altrui mani, guidare, ordinare, guastare i fatti suoi.

FATTORE. facitore; che fa. v. fabbro.

FATTUCCHIERO. strega. v. maliarda.

FATTURA; malìa. L. *veneficium*. S. maleficio. indozzamento. stregoneria. fattucchieria. v. malìa.

Agg. empia. crudelissima. tormentosa. malefica.

FAVELLA. il favellare. L. *sermo*. v. dire *meme*.

* Sciolta favella, *chiara*, spedita. riaver la favella, favellare alle orecchie.

FAVELLARE. manifestar i concetti dell'animo colle parole. L. *loqui*. *fari*. v. dire *verbo*.

* Se alcuno fara pigro nel favellare, non si vuol pillargli innanzi, ne prestargli le parole, comecchè tu ne abbia dovizia, ed egli difetto. Assai bello e spazioso campo avremo oggi di favellare. dar troppa liberta di favellare. provocare a parlare. scambiare all'altrui parlare materia. La forza, e la leggiadria del favellare è un aggradevole, e poderoso incanto, che allaccia i cuori, e tiene gli uomini per gli orecchi con preziose catene stretti e legati.

FAVILLA. parte minutissima di fuoco. L. *favilla*. S. scintilla. fiammella. fuoco. favilluzza.

Agg. vaga. lucida. ardente. viva. rosseggiante. piccola.

* *metaf.* Dalla quale mordace parola forse come da piccola favilla fuoco di smisurata grandezza in un aspra guerra.

FAVOLA. narrazione falsa, ma talora verisimile, talota no. L. *fabula*. S. fola. racconto da poeti. invenzione. parabola: trovato *sost.* fandonia. finzione. novella. fattalpne; *favola inetta*. parole, racconti da veglia, da fera; *l'arch.*

Agg. ridicola. misteriosa. ordinatamente composta. verisimile. maravigliosa. ordita ingegnosamente. piacevole. lunga di parole, *cioè a raccontare*. breve. leggiadra. lieta. nuova. delle belle del mondo. dilettevole. tutta fuor dell'ordine delle cose avvenute. poetica. allegorizzata.

* Favola ordinatamente composta. ordir favole. dar favole per risposta, *rispondere ciance*. esser portato per le bocche *come favola del popolo*.

FAVOLEGGIARE. favolare. raccontar favole. L. *fabulari*. S. novellare. frottolare. frappare.

FAVOLEGGIATORE. favolatore: che racconta favole. L. *fabulator*. S. novellatore. novelliere. cantafavole. frappatore.

FAVOLOSO. che ha della favola. L. *fabulosus*. S. inventato. fantastico. di capriccio. chimerico.

FAVONIO. vento, che spira dall'occidente. L. *favonius*. S. zeffiro. affrico; *così dette per cagione della vicinanza di questi due venti* ...

Agg. dolce. piacevole. soave. riconducitore del bel tempo, della primavera. odoroso. tepido. umido. che soffia vicino alla terra. che nell'estate rasserena il cielo, spirando d'inverno porta nevi e piogge.

FAVORE. §. 1. grazia, che si conferisce in altrui. L. *favor*. S. grazia. piacere. onore. dono. benefizio. privilegio. cortesia.

Agg. alto. cortese. opportuno. tardo. di gran pregio. sovrano. sommo. singolare. benigno. speziale. comprato. meritato co' preghi. lungamente sospirato. che tosto fatto a chi il domanda, doppiamente è gradito, vale assai più.

§. 2. assistenza prestata cortesemente, o volontariamente. L. *favor*. S. protezione. auspicio. difesa. ajuto. aura. scorta. virtù.

* Porgere, prestare, impiegare, spendere il suo favore a pro di ... dar favore, ajuto ec.

Agg. almo. felice. illustre. autorevole. implorato. benigno. popolaresco. del principe, della corte. secondo: *Petr. cap.* 5. amico.

FAVOREGGIATORE. che favoreggia, fautore. L. *fautor*. S. adjutore. ajutatore. v. favorevole: parziale.

FAVOREVOLE. che è in favore altrui, L. *propitius*. S. prospero. propizio. favoreggiante, ridente *metaf.* ajutevole (v. *ajutatore*) condiscevole. fautore. parziale. secondo *add.* benevolo. conforme al desiderio, al volere. grazioso: *Pur m'è di tanto amore benigno stato grazioso, che egli non solamente ec. Boc. Nov.* 18. destro. *Che s'altro amante ha più destra fortuna; Petr. S.* 196. che è a .... *taciuto* favorevole, o *simile*: *Acciocchè quando i venti al nostro viaggio saranno, possiamo ec. Boc. fil.* 6.

Avv. in parte. a pieno. costantemente. apparentemente. quanto esser può cortesemente. *ad uno*. *in un affare*.

FAVORIRE. §. 1. favorare *usato anche dal Pallav. Stor. Concil.* star dalla parte di alcuno, difendendolo, e ajutandolo. L. *favere*. S. difendere. favoreggiare. ajutare. assistere *uno*, e ad *uno*. sostenere *uno*. spalleggiare. essere dalla parte di *uno*. caldeggiare. tener da *uno*. setteggiare, *che è far setta*, fazione. aderire ad *uno*. patteggiare. fiancheggiare. tener mano.

Agg. in un affare. in assai cose. con ogni sforzo. v. ajutare *e* difendere.

§. 2. concedere cortesemente. L. *gratia afficere*. S. fare grazia; graziare. usar cortesia. beneficare. privilegiare. far piacere. v. compiacere. donare.

FAVORITO. *sost.* L. *in deliciis habitus*. S. caro *sost.* gradito. accetto. grazioso; in grazia sommamente di uno. grande *col* Re, *Nov.* 42. distintamente veduto, ascoltato, che è l'occhio di ... che è molto innanzi, al Re ec. *Vill.* 6. che è in grandissimo stato, che ha, tiene gran luogo appresso il Re. mignone. v. caro §. 3.

Agg. sopra tutti. con parzialità; con distinzione; distintamente; singolarmente. v. caro §. 2.

FAUSTO. *V. L.* felice; prospero; che favorisce; di buon augurio. L. *faustus*. v. favorevole.

FAZIONE. quantità di persone, le quali sono unite a favorire, o aiutare alcuna particolare persona, (o anche più) o certo particolar genio contro altri, che favoriscono altra persona, o sono d'affetto, e di genio contrario. L. *factio*. S. setta. parte. v. parzialità.

FAZIOSO. fazionario; di fazione: che aderisce a particolare persona, o a persona di genio particolare, contro altri, che sono di affetto contrario: *prendesi ancora per capo della fazione*. L. *factiosus*. S. parziale. aderente. che tiene uno, con uno. affezionato a .... geniale. v. parziale.

F E

FEBBRE. calda intemperie del cuore, e di tutto il corpo: *altre definizioni, e descrizioni si recano da' medici, delle quali v. Willis, Hofmann, Sydenham ec.* all'oratore *basterà la recata qui sopra*. L. *febris*. S. effervescenza soverchia. estuazione del sangue, del cuore morbosa: *e i diminutivi*, febbricciuola: febbretta: febbricella. ardor febbrile. calor febbrile.

* La febbre si accende, s'ingenera, assalisce. si fa l'accession della febbre.

Agg. leggiera. fiera. forte. ardente. grave. mortale. pericolosa. *delle spezie*: continua. domestica. lenta. luoga. terzana. quartana. effimera. acuta. maligna. putrida. etica. intermittente, che rimette (*torna di nuovo*) ogni dì a fera, a tal ora.

FEBBRICITANTE. infermo di febbre; febbroſo. febbricoſo.

Agg. gravemente. v. *a* febbre.

FECCIA. *propriamente*, ſuperfluità, e parte più groſſa, e peggiore, e quaſi eſcremento di coſe liquide e viſcoſe. L. *fæx*. *Qui più ampiamente*, il peggiore di che che ſia. S. ſondaccio; fondaglio. fondigliuolo. marame. purgatura. vaglietura. poſatura. ſchiuma. ſceltume. reſidenza. robaccia. il peggio; il più vile. capo morto. ſpazzatura. rimettatura. pattume. bruttura, immondizia. v. bruttezza §. 2.

Agg. vile. craſſa. denſa. inutile. putrida. fetida.

* *metaf.* le virtù di quaggiù dipartiteſi hanno nelle feccie de' viaj i miſeri viventi abbandonati. Non ſono io nato dalla feccie del popolo. mercantuzzo di feccia d'aſino.

FECONDAMENTE. con fecondità. L. *fæcunde*. S. fertilmente. abbondevolmente. fruttuoſamente. riccamente. feracemente.

FECONDARE. fare fecondo. L. *fæcundare*. S. render fertile, abbondante, ferace. impinguare. ingraſſare. arricchire.

Avv. ampiamente. mirabilmente.

FECONDITA'. aſtratto di fecondo. L. *fæcunditas*. S. fertilità. feracità. virtù feconda. *facondia A.* ubertà.

Agg. ampla. utile. maraviglioſa. producitrice. felice. ricca.

FECONDO. che genera, e produce abbondevolmente. L. *fæcundus*. S. fertile. ferace. fruttuoſo; fruttifero; fruttevole. graſſo. pingue. ricco. ubertoſo. che porta *frutti*, *figliuoli ec.*

Avv. v. *agg.* a fecondità.

FEDE, e fe. è una delle virtù teologiche. L. *fides*. S. credenza. il credere. pietra, ſopra cui è edificata la Chieſa.

* Fede *Cattolica difeſa per alcun ſanto contro all' ereſia*. Ed amendue deſcritte *ſotto l' allegoria di guerreggianti fazioni*. Già prevaleano le velenoſe dottrine dell' ereſia, e ſpargendoſi largamente negli animi delle genti, quelli del ſano e puro ſentimento torceano in guiſa, che abbandonate la religion verace, ciaſcuno colà mirava e volgeaſi, dove l' ereſia e per la poſſanza, e per l' infinito numero de' ſuoi ſeguaci, tremenda e formidabile divenuta alzava in faccia della cattolica Fede le ſue vittorioſe bandiere. In tanto el grave e al pericoloſo ſcompiglio poco mancò che all' ultimo ſuo abbaſſamento, e deſolazione non perveniſſe. Qual altro ſchermo o riparo, o qual ricovero trovò la Fede, che il generoſo petto d' Antonio? Egli fu, che lei fuggiaſca e ramminga, e quaſi in forſe di ſua ſalute nelle ſue braccia raccolſe. Egli, egli fu, che contro i crudeli aſſalti dell' ereſia, ſcudo facendole del proprio ſeno, in que' ſolitarj recinti, come in altiſſima rocca e fortiſſima l' aſſicurò: ond' ella a poco a poco ſaldando le ſue ferite, ed i ſuoi quaſi ſpenti ed ammortiti ſpiriti ravvivando, e quaſi ſotto la di lui diſcipline in un certo modo più bella divenendo e più vaga, e di più venerando aſpetto, che ella non era, potè poco appreſſo agevolmente in iſtato rimetterſi, e la perduta ſignoria degli animi e delle menti racquiſtar con vantaggio.

Agg. ſanta. mirabile. pura. alta. cieca. più certa d' ogni evidenza ſenſibile. viva, perchè animata dalla carità. feconda d' opre buone come loro radice. principio primo alla via della ſalvazione, del merito, della ſalute. oſcura. più ferma nelle menti umili, che nelle ſuperbe, nelle curioſe. infallibile. certiſſima. ferma. divina. ſoſtanza delle coſe ſperate, e argomento delle non apparenti; delle non parventi, *diſſe Dante*, per arrivare alle cui verità naturale ragione ha corte le ali.

Simil. Come la luce, che nel principio del Mondo fu la prima delle creature formate. la colonna di fuoco agli Ebrei nel deſerto, che moſtrava il cammino, e guidava di notte. Aurora al chiaro giorno, (*alla beata viſione*). Pura nuvola, che non aſconde in tutto, ma tempera la fulgidezza del Sole (*de' miſterj*) ſicchè l' occhio poſſa affiſſarviſi. Per cui la mente acquiſta forza di vedere ciò, che per ragione non mai vedrebbe. come occhio di chi ſta in profonda caverna oſcura, che vede anco di mezzo giorno le ſtelle. Il cui lume fa ella ragione, quel che fa la luce di chiaro giorno alla pupilla, che la fa ſtrignerſi, e impicciolire, ma inſieme ancora veder più certo; Quel che ancora attaccata a ſaldo ſcoglio alla nave, che mentre il nocchiero uſa forza per trarre l' ancora alla nave; l' ancora trae la nave e ſe. Orologio a Sole, che moſtra il vero (*l' ore*) con l' ombra. velo alla viſta, per cui ſi mira il Sole ſenza pericolo d' accieamento, o d' abbaglio. Carbonchio, che riſplende anco in notte oſcura. v. Chieſa §. 1.

§. 2. religion Criſtiana. L. *Chriſtiana religio*. S. credenza. criſtianeſimo. evangelio. chieſa. religion cattolica. v. legge §. 3.

Agg. ſanta. immacolata. che ſempre proſpera, ed aumenta ſiccome ſanta e buona.

Avv. vera. certiſſima. pura. una. divina. infallibile. trionfante dell' inferno. univerſale. v. chieſa.

§. 3. v. fedeltà.

§. 4. v. credenza.

* Acquiſtar fede, dar piena fede, tor fede, preſtar fede, intera fede. ma di ciò non le mie parole, ma gli occhi tuoi voglio ti faccian fede. meritar fede. aver ferma fede in alcuno.

FEDELE *add.* che oſſerva fedeltà. L. *fidelis*. S. fido: fidato. ſincero. leale. che tiene, oſſerva, ſerba fede. di parola. mantenitor di ſue promeſſe. che porta fede, lealtà. che viverà e morrà *amico ec.* che non vien meno di ſua parola; di ſua fede.

Avv. coſtantemente. ſinceramente. inalterabilmente. molto. talmente, che per eſſer certo di ſue promeſſe baſta de lui averle udite una volta.

FEDELMENTE. §. 1. con fedeltà. L. *fideliter*. S. con integrità. lealmente. ſenza inganno. nettamente. puramente: interamente. con fede: e fede, e *comandò, che l' amaſſere a fede*. *D. Par.* 11.

§. 2. con ſincerità. L. *ſincere*. S. ſenza paſſione. ſinceramente. ſchiettamente. con verità. candidamente. ingenuamente.

FEDELTA'. oſſervamento di fede. L. *fidelitas*. S. lealtà. mantenimento di promeſſa, di parola. fede. v. fermezza: coſtanza.

* ſerbare, guardare, attenere, mantenere la fede, la parola data. corrotta, corta fede, dubbia fede. eſſere uomo di buona provata fede. ſtar fermi alla fede. I ſoldati preſi furono laſciati alla fede ſotto promeſſe di parole. dimetterſi nell' altrui fede. romper la fede. obbligare, ſerbare, guardare, attenere la data fede. venir meno della data fede, fallire la fede. trovarſi ingannato della fede promeſſa. v. promeſſa.

Agg. incomparabile. rara. invitta. ſegnalata. pura. inalterabile. ſanta. giurata. ſcambievole. oſſervata religioſamente. ferma. vera. ſincera. intera. giurata. rara. cordiale.

FELICE. quello cui le coſe vanno a ſeconda. L. *felix*. S. fortunato. avventurato: benavventurato. che ha quanto brama. cui rieſcono le coſe proſperamente, cui è favorevole la fortuna. improſperito. che è in fortuna. favorito dal Cielo. ben nato. che è in fiore.

Avv. appieno. davvero. in qualunque affare. lungamente. ſopra ogni altro.

FELICEMENTE. con felicità. L. *feliciter*. S. avventuroſamente. proſperamente. bene; *Nè mi parrebbe . . . . la notte vegnente ben arrivare*: *N. 6.* in bene, e a bene. fortunatamente. con buona ſorte. con fortuna ſeconda. v. avventuratamente.

FELICITA'. §. 1. bene perfetto, e ſufficiente. L. *felicitas*. S. proſperità. beatitudine. ſtato felice. bene *aſſolutamente*.

Agg. piena. compiuta. terrena. celeſte. ineſplicabile. v. beatitudine.

§. 2. avvenimento felice. L. *fortuna*. S. ventura. ſucceſſo fortunato. fortuna. proſperità. v. beatitudine.

* le coſe procedettero liete per alcun tempo a Giuſeppe, ma l' avvenenza del ſuo ſembiante traboccollo poi in nuovi lacrimoſi infortunj. In lieta felicità vivere, por modo alle felicità.

FELICITARE §. 1. condurre a bene, a felicità. L. *fortunare*. S. proſperare. avanzare in bene *ec.* *Et ella i paſſi noſtri in bene avanzi*; *Dant. Purg. 9.* avanzar in meglio. favorire. migliorare *ec.* v. ajutare; giovare §. 1.

§. 2. render felice, contento, beato. v. appagare; beare.

FELLO. di maltalento: che penſa di far male altrui ingiuſtamente. L. *improbus*. S. fellone. empio. ingiuſto. perfido. malvagio. cattivo; ſcellerato. iniquo. reo. perverſo. v. cattivo. peccatore; *ſignificando queſto nome ancora* uomo di mali coſtumi, o cattivo generalmente.

FELLONIA. male volontà. L. *perfidia: ſcelus*. S. ſcelleratezza. reità. maltalento. perfidie. malvagità. v. cattiveaza; peccato.

FELLONE. v. crudele.

* Fellone e pieno di mal talento con una lancia ſopra mano gli andò addoſſo. di fellone animo, di natura fellone *empio crudele*. il Re infellonito, *acceſo di collera, fieramente ſdegnato*.

FEMMINA. v. donna.

* Tenere a ſua poſta femmine *in mal ſenſo*. la male amata, la mal conoſciuta femmina *infelicemente*, e *con cattivo eſito*.

FEMMINILE. femminino; femmineſco. di femmina. da femmina. L. *femineus*.

FENDERE. §. 1. *att.* v. tagliere: aprire. §. 3.

FENDERE. §. 2. *neut. paſſ.* v. aprire §. 4.

FENDITURA. ſpaccatura per lungo. L. *fiſſura: rima*. S. feſſo *ſoſt.* feſſura; fendimento. crepature. ſpaccature, e ſpaccamento. ſcrepolo; e ſcrepoleture: *che è* picciola, minuta fenditura. v. epertura.

Agg. ſottile. lunga. ampie.

FERALE. *V. L.* appartenente a morte. v. funeſto.

FERINO. da fera. L. *ferinus*. S. beſtiale. e beſtiavole.

FERIRE. percuotere con ferro, o altro inſino all' effuſione del ſangue. L. *ferire*. S. colpire. fendere. piagare: impiagare. paſſare di *una lancia*, con *una ſpada ec.* trafiggere. immerger la ſpada, naſconder il pugnale nel petto, nelle viſcere. dare ferita, delle ferite: d' un *coltello per il petto*. dare *ſemplicemente*: *Ed a quella con tutta ſua forza* diede per *mezzo il petto*: *Boccac. Nov.* 48. dare piaga; *ſummi riſovvenir quando amor* diemme Le prime piaghe: *Petr.* tirar colpi. appiccare un colpo. v. battere.

Avv. leggiermente. gravemente. d' un gran colpo. e morte: mortalmente. crudelmente. ſpietatamente. di punta: di rovaſcio. di taglio. altamente. da banda e banda. alzando il braccio più che alzar ſi poſſa. rabbioſamente. in molte parti della perſona. e morte. con una ſpada ec. ſopra il capo. con tutta ſua forze; e di tutta ſua forza. nel fianco. per mezzo il petto; in mezzo il volto. pelle pelle, e in pelle pelle. di ſaetta, di un dardo, di ſpada ec.

FERITA. percoſſa, o taglio fatto nel corpo con arme, o altro. L. *vulnus*. S. piaga. ſquarcio. apertura. trefitte. levatura.

Agg. aſpra. mortale. cruda. profonda. impreſſa altamente. in pelle.

FERITA'. v. crudeltà.

FERMAMENTE. §. 1. con fermezza. L. *firmiter*. S. ſtabilmente. *Pallav. Stor. Conc.* immobilmente. inalteratamente. coſtantemente. v. coſtante.

* Quello, che ti piace addomanda che io ſenza fallo l' oſſerverò fermamente.

§. 2. v. certamente.

FERMARE. §. 1. *att.* ceſſare il moto di una coſe; far, che più non muovaſi. L. *ſiſtere*. S. rattenere; tanere. ſtabilire. aſſodare. raſſodare. v. arreſtare §. 1.

§. 2. *neut. paſſ.* ceſſar di moverſi. L. *conſiſtere*. v. arreſtare §. 2.

§. 3. deliberare; riſolvere. L. *conſtituere*. S. v. determinare.

* Fermare i patti, le promeſſe, lega, alleanza con giuramento; di conſentimento e deliberazione di tutti fu la pace fermata.

FERMEZZA. virtù dell' animo, per cui l' uomo ſta ſaldo nelle riſoluzioni ragionevoli, reſiſtendo alle difficoltà, che gli vengono incontro, e vincendo gl' intoppi, che incontra. L. *firmitas*. S. coſtanza. ſodezza. ſaldezza. ſtabilità. perſeveranza. immutabilità. immobilità. fortezza. durezza. immutazione. v. coſtanza.

* Con più fermezza d' animo ſi diſpoſe ec. acciocchè l' acquiſto fatto più fermezza pigliaſſe.

Agg. immobile. ſalda. intera. piana.

Simil. quale ſcoglio all' onde. Torre a' venti. Quercia, che altamente ha poſte radici. v. a coſtante.

FERMO. ſenza moto: fermato. L. *immotus*. S. ſtante. immoto. permanente. durevole. durabile. coſtante. ſaldo. ſtabile. immobile. ſodo. fiſſo. forte. duro.

Avv. fortemente. sì, che niuna forza vaglia a ſcuoterlo, a rimoverlo. immobilmente.

* Il comune era fermo di non pagare. Star fermo nelle preſe deliberazione.

FEROCE. animoſo nel combattere. L. *ferox*. S. fiero. bravo. coraggioſo. pien d' ardire. animoſo, valoroſo. terribile. rubeſto. v. animoſo.

FEROCITA'. feroce. animoſità nel combattere. L. *ferocitas*. S. bravura. fierezza. coraggio. ardire. franchezza. gagliardia. fortezza. fidanza di ſe ſteſſo, e dalle ſue forze. valore. cuore. v. animo §. 4.

Agg. terribile. ſicura. grande. che nulla teme. cauta. da forte. da temerario.

FERRIGNO. che tien di ferro. *Qui metaf.* duro; aſpro. v. aſpro e rigido.

FERRO. metallo noto. L. *ferrum*. S. acciaro (*che è ferro raffinato*).

Agg. duro. peſente. livido.

FERTILE. v. fecondo.

FERTILITA'. v. fecondità.

FERTILMENTE. con fertilità, v. fecondamente.

FERVENTE. che ferve, bolle. L. *fervens*. §. 1. bollente. cuocente. ardente. caldiſſimo. fervido. ferveroſo. acceſo. abbruciato, affocato. infuocato. infiammato.

§. 2. *metaf.* L. *flagrans*. S. *gli ſteſſi al* §. 1. *notati*. v. incendio.

FERVERE. bollire. L. *fervere*. S. ardere. avvampare. cuocere. v. ardere. abbruciare.

FERVIDAMENTE. ferventemente. L. *fervide*. v. ardentemente.

FERVIDO. v. fervente.

FERVORE. L. *fervens*. S. calor veemente. fiamma. fuoco. calore. ardore. eſtuazione. incendio. abbogliantemento. caldo *ſoſt.* caldezza; calidità. ferventezza. effervescenza.

Agg. eſtivo. intiepidito. ecceſſo. avvalorato. intenſo. v. fiamma: fuoco.

FERVOROSO. v. fervente.

FESSO. *add.* da fendere. L. *fiſſus*. S. aperto. ſcrepolato. crepato. afeſſo.

Avv. da ſommo ad imo. leggiermente.

FESTA. §. 1. giorno, in cui non ſi lavora. L. *dies feſtus*. S. dì della feſta. giorno feſtivo. ſolennità, giorno ſacro: dedicato a Dio. deputato agli eſercizj di pietà. tempo ſacro.

Agg. ſolenne. comandata. impoſta di nuovo. mobile. d' ogniſſanti. del natale.

§. 2. v. giubbilo; allegrezza. tripudio.

* Con piacevoli motti e feſta mangiarono. continuare più giorni la feſta. avere inſieme piacere e feſta. moltiplicare la feſta. prendere, porgere, pigliere lieta, lunga, ſolenne feſta. caſa piena di lieta feſta e di riſo. ordinare, apparecchiare grandiſſima feſta. fece una ſera per modo di ſolenne feſta una cena.

§. 3. gioco rappreſentato pubblicamente. v. ſpettacolo §. 1.

FESTEGGIARE. feſtare. §. 1. oſſervar la feſta, aſtenendoſi dall' opere vietate ec. L. *feſta colere*. S. ſolennizzar la feſta. guardar le feſte. trattar le feſte da ſante. celebrar la feſta, il dì feſtivo divotamente. impiegare il tempo in speziali atti di culto verſo Dio: di pietà, di divozione: aver alla domenica quella riverenza, che ſi dee: onorar la Domenica; la feſta. ripoſarſi da ogni opera ſervile.

Agg. divotamente. interamente: con rara pietà. religioſamente. adempiendo puntualmente il precetto.

§. 2. ſolennizzar feſte. L. *feſtum agere*. S. celebrare feſta. onorare la feſta. v. ſolennizzare.

Agg. nobilmente. magnificamente. lietamente. otto giorni. v. a ſolennizzare.

§. 3. v. tripudiare §. 1. godere. gioire.

* Feſteggiare. far feſte, giuochi ec. il ſollazzo e 'l feſteggiare moltiplicarono. Venuto il tempo del feſteggiere ſi ragunavano nelle ampliſſime ſale del palazzo, dove ſi danzava gajamente, e tutte quelle coſe faceanſi, che a feſta di reine ſi conveniva di fare.

FESTEVOLE. che tiene in feſta, in giuoco. L. *feſtivus*. S. ſollazzevole: piacevole. dilettevole. burlevole. bell' umore. compagnevole. allegro. giocondo. che dà da ridere, che ridere alla compagnia.

gajo.

gajo. v. scherzevole: allegro: burlevole:

FESTINO. trattenimento di ballo v. ballata.

FESTIVO. da festa. L. *festus*. v. solenne.

FESTOSO. pien di festa. v. allegro.

FETIDO. pien di fetore. L. *foetidus*. S. puzzolente. di mal odore, fiatoso. di tristo fiato. putente. fetante. lezzoso.

Avv. gravamente. insoffribilmente.

* non è dicevol costume il porgere altrui a fiutare stomachevole cosa a puzzolente, e 'l dire a compagni; deh sentite di grazia, come questo pute.

FETORE. mal odore. L. *foetor*. S. puzza, e puzzo. lezzo. odor cattivo. odoraccio. odore fiero. spiacevole: grave. leppo: *Per febbre acuta gittan* tanto leppo ec. *Dant. Inf.* 30. fito.

Agg. grave. spiacevole. insoffribile. nauseante. pestifero. orribile. odiosamente salvatico. impraticabile; *Red.* d'aglio; di zolfo ec.

F I

FIACCARE. §. 1. addebolire: logorar le forze. v. affaticare §. 1. affievolire §. 1.

§. 2. rompere con violenza. L. *frangere*. S. spezzare. fracassare. frangere. affrangere. dirompere. v. rompere.

Avv. gagliardamente. impetuosamente. da ogni lato. v. *a* rompere.

FIACCHEZZA. *astratto di fiacco*. L. *lassitudo*. v. debilità.

FIACCO. stanco. L. *lassus*. S. fievole. languido. stracco. infermo. spossato. snervato. v. debole.

FIACCOLA. v. face.

FIAMMA. fumo acceso, che esca dalla cosa, che ardono. L. *flamma*. S. vampa. vapore ardente. ardore. fuoco. incendio. fiammella.

Agg. alta. viva. ardentissima. gagliarda. immensa. vorace. rovente. chiara. chiusa. divoratrice. leggiera. vaga. stridente. pura. torbida. violenta. inestinguibile. che s'apprenda nella cosa secche ec. s'avventa alle cose secche, unte, quando gli sono avvicinate.

* il luogo immantinante fu divampato ed arso. mettere a fuoco e fiamma. la fiamma sorge, si desta, si leva. nasce, prende vigore, rigoglio, forza. *met.* accender fiamma d'amore. ardere acceso in amorosa fiamme. la fiamma corrono dagli occhi al cuore. risuscitare la antiche fiamma. tenere nascose la amorosa fiamme. sfogare la idegnosa fiamma. il qual fuoco senza veruna lena mi divampa.

FIAMMEGGIARE. risplendere a guisa di fiamma. L. *flammigare*. S. splendere. scintillare. folgorare, a sfolgorare. rilucere. risfulgere. raggiare. ardere. lucere. lampeggiare. sfavillare. render fiamma. fiammare.

Avv. vivamente. ardentemente. chieramante. fulgidamente. brillando. scintillando. qual fuoco. quale stella. qual sole; a guisa di sole ec.

FIANCHEGGIARE. v. ajutare: favorire §. 1.

FIATA. v. volta.

FIATARE. il mendar fuori il fiato dell'animale. L. *halare*. S. respirare. sbavere, taccoglier l'alito. alenare. alitare. spirare, afflare *V. L.*

Avv. adagio. spesso. soavemente. affannosamente. forte.

FIATO. aria respirata, che esce dalla bocca dell'animale. L. *halitus*. S. alito. spirito. spiramento; respiramento. spirazione. respirazione. respiro.

Agg. tepido, di grave odore. v. *a* alito.

FIATOSO. di tristo fiato; di mal odore. v. puzzolente.

FIBBIA. strumento di metallo, o d'osso noto. L. *fibula*. S. fibbiaglio; affibbiaglio. fermaglio.

Agg. ricca. semplice. d'oro ec. ornata, tempestata di *piccioli diamanti* ec.

FICCARE. mettere una cosa in altra con qualche poco di violenza. L. *figere*. S. figgere. cacciare. spignere, sospigner dentro. piantare. intrudere. intromettere. stramettere.

Agg. con forza. dentro. destramente.

FIDANZA. certa speranza di venir a fine della cosa incominciata. L. *fiducia*. S. confidanza. sicurezza, fede. fiducia. speranza. opinione. pensiero. sicurtà.

Agg. animosa. fondata. lieta. viva. sicura. fallace. lusinghiera. v. *a* speranza.

FIDARE. §. 1. v. consegnare.

§. 2. *neut. pass.* aver fidanza in alcuno di non essere da lui ingannato. L. *fidere*. S. confidare, affidare, affidarsi, promettersi lealtà. abbandonarsi *ad uno*; *acciocchè* essi abbandonandosi a lei *caggiano in maggiore scoscio*; *Bocc. fiamm.* 6. darsi a credere. portar opinione, che altri debba essere fedele. stare a fidanza. avere sicurtà della fede di *uno*; in *uno*: e di *uno*. rimettersi in *uno*. di niente guardarsi da *uno*; non sospettare inganno, tradimento, slealtà. dare l'animo creduto a .... *Oimè*; *chiunque* nelle grandi cose si fida, a *potente signoreggia negli alti luoghi l'animo* credulo dando alla cosa lieta, *riguardi me* ec. *Boc. fiam.* 4.

Avv. buonamente. con semplicità. troppo. a ragione. assicurato dall'affetto, dalla bontà. reso quasi certo dall'ajuto altre volte provato. pienamente. di uno: in uno: nelle promesse ec. ad uno.

* in me rimettete ogni pensiero. sopra di me recate ogni cura di questa intralciata faccenda. abbiate nell'operar mio ogni fidanza riposta. La donna la cosa sua, e sè parimente, senza sapere altrimenti chi egli fosse, da fedelissimo amore mossa, rimise nelle sue mani.

FIDATO. fido: da fidarsene. v. fedele.

FIDUCIA. v. fidanza; speranza.

FIENO. erba secca segata da prati per pastura di bestiame. L. *foenum*. S. erba del prato, e *famplicemente* erba.

Agg. arido. odoroso, che per se stesso piglia fuoco, che in breve tempo va in polvere.

FIERA. animal selvatico, il quale o non mai, o difficilmente si dimestica. L. *fera*. S. belva. bruto. bestia selvaggia. e *le spezie particolari*: Leone. orso. tigre. pantera. lupo. iena. pardo. rinoceronte. cinghiale. elefante.

Agg. feroce. crudele. divoratrice. orrenda. strana. rapace. vorace. terribile. aspra. ingorda. mostruosa. africana. rabbiosa. selvaggia. armata di grand unghie, d'acute zanne. dimesticata. che di sua fierezza per lungo dimesticar non si scorda. indomabile.

FIERAMENTE §. 1. v. aspramente; crudelmente.

§. 2. v. grandemente.

* Spesso vedendolo fieramente si accese, *ardentemente*.

FIEREZZA. L. *feritas*. v. crudeltà.

FIERO. che ha fierezza. L. *ferus*. S. aspro. agro. v. acerbo. §. 2. crudele.

Un fiero accidente la sopraggiunse. fiera cosa pareva a vedere. fiera voce grossa e terribile. forse un tempo fierissimo e tempestoso. non potè l'umanità vincere la fierezza dell'appetito della passione ec.

FIGLIO: figliuolo: il generato. L. *filius*. S. rampollo. germe: germoglio. parto: prole. pegno. portato *sost.*

Agg. proprio. naturale. adottivo. caro. unico. primogenito. ubbidiente. maggiore. degno di tal padre: degenerante. ingrato. contumace. sommamente amato. diligentemente nodrito. nato a un parto, a un corpo con altro.

FIGURA. certa qualità, o modo intorno alle superfizie del corpo, procedente da concorso di lineamenti. L. *figura*. S. termine della quantità, che intorno intorno la chiude. forma della quantità terminata, e chiusa da ogni parte.

Agg. regolare. irregolare. piana. solida. triangolare. circolare ec. *delle quali v. i geometri*.

§. 2. effigie. L. *effigies*. S. forma. immagine. apparenza. faccia. simulacro. sembianza. sembiante. v. aspetto.

FIGURARE. dar figura. L. *figurare*. S. formare. scolpire. esprimere. descrivere. dipignere. disegnare. delineare. rappresentare. mostrare. dimostrare in figura. v. dipignere.

Avv. vivamente. bene. in bronzo: in intaglio. di marmo, a modo di altro ec.

FILA. numero di cose ordinate in modo, che l'una dietro l'altra si seguitino per la medesima dirittura, o stieno a un pari. L. *series*. S. filo: filiera. filatessa. linea. seguenza. ordine: ordinanza:

Agg. lunga. diritta. ordinata.

FILARE. unire il tiglio, o il pelo di lino, o lana, o simil materia, tor-

torcendogli, e riducendogli a grande sottigliezza. L. *nere*.

Agg. sottilmente; fila sottili. agguagliatamente.

FILO. quello, che si trae filando da lana, lino, e simili L. *filum*. S. filato *sust.*

Agg. sottile. agguagliato, *cioè*, per tutto eguale.

FILOSOFARE. speculare per trovar il vero. L. *philosophari*. S. filosofeggiare: filosoficare. contemplare. esaminare. cercare. indagare. investigare. assottigliar la mente, e assottigliarsi intorno ad *una cosa*: *Dant. Par.* 28. pensare. v. considerare.

FILOSOFIA. verace conoscimento delle cose naturali, e divine. L. *philosophia*. S. sapere. sapienza. dottrina. cognizione. v. scienza.

Agg. profonda. nobile. celebre. antica. nuova. abbracciata da molti. oscura. sottile. contemplatrice. alta. sprezzata dal volgo. grave. fondata. povera. de' costumi; delle cose naturali; delle celesti; delle divine cose. norma, guida dell' onesto operare. maestra del vivere. indagatrice del vero.

FILOSOFO. professore di filosofia. L. *philosophus*. S. saggio *sost.* maestro. dottore. filosofante. contemplatore della natura ec. investigatore delle cose, e della ragion delle cose. ricercatore delle cagioni ascoste. della verità, della ragione delle cose. pien di filosofia la lingua e il petto: *P. Tr.*

FIMO. letame. L. *fimus*. S. concime: conció *sost.* stabbio. stallatico. acconcime.

Agg. immondo. fetido. putrido. pingue. bovino. colombino. vecchio. stagionato.

FINALMENTE. v. al fine.

FINAMENTE. con finezza: con perfezione. v. perfettamente.

FINCHE' *avv.* infino. L. *donec*. S. fino a tanto: infino a tanto: infino a tanto che: per fino. per fino a tanto che: intanto che: che *semplicemente*. *Il cavallo ec. e tante volte si faccia, che le galle scemino*: *Cresc. l.* 9. 43. sempre che: fino. fin che: fino a che. fin tanto che. fino a tanto che: si: *Non si ritenne di correre, si fu a castel Guglielmo*: *Boc. N.* 22. *Sin che né si stanco d' avermi a se ristretto Sin men portò sovra il colmo dell' arco*: *Dan. Inf.* 19. mentre; mentre che: *E sempre, mentre si viverò, mi nutricherò della speranza della tua morte*: *Bocc. fiamm.* 5. *Se tutti i peccati, che furon mai fatti da tutti gli uomini*, o che si debbon fare mentre che *il mondo durerà*: *Boc. N.* 1.

FINE. §. 1. quello, che ha di necessità alcuna cosa innanzi, nè può averne altra dopo. L. *finis*. S. meta. termine. limite. ultimo *sost.* estremo *sost.* estremità. compimento. conclusione. uscita. riuscita. esito. evento. riva *P.* capo: *venire* a capo di ec. *Bocc.* terminazione. consumazione. finimento: finita *sost.* testata *sost.* punto.

Agg. ultimo. estremo. *e secondo le qualità delle cose*: felice, acerbo. buono. lagrimevole. giocondo. misero. glorioso. malvagio. crudele. onesto. lieto. desiderato. antiveduto.

§. 2. intenzione dell' operante. L. *finis*. S. intendimento: intento. pensiero. voglia. proponimento. mira. disegno. effetto: *Venire, andare* a tale effetto ec. fare: *Venuto* a che fare? *cioè* a qual fine. che: *A che andare* ec. disposizione: *Commendata la donna di questa sua* disposizion buona: *Bocc. Nov.* 23. cagione: *Molta gente per* diverse cagioni *è oggi per la Mugnone ec. B. N.* 73.

Agg. retto. giusto. ragionevole. folle. lodevole. onesto. perverso. savio. politico. v. disegno: voglia.

§. 3. quello, a che hanno riguardo le nostre azioni. L. *finis*. S. bersaglio. meta. oggetto. scopo. segno. termine. intento: intenzione. termine fisso, prefisso. effetto: *venire, andare, operare, ec.* a tal effetto; per questo effetto. *Chieda il pagan chi gli avea in stuol sì grosso, Et a che effetto insieme ivi adunati*: *Ar.* 14.

Agg. eccelso. illustre. degno. basso. sublime. glorioso. v. disegno.

* Porre, imporre, aver, metter fine, pervenire, venire a fine, trarre a fine, riuscire a buono, a lieto fine. Tanto dimoreremo in tal guisa, che noi veggiamo qual fine il ciel riserbi a queste sciagure.

FINESTRA. apertura, che si fa nella parete per dar lume alla stanza. L. *fenestra*. S. finestrella. finestretta. finestrino. *E alcune quasi spezie, che possono servir di finestra*: gelosia. ferrata, o ferriata.

Agg. ampia. angusta; breve *Pal.* ingraticolata di ferro, di legno. invetriata, impannata. ornata. volta *alla marina* ec. riguardante *sopra certe case* ec.

FINEZZA. *astratto di fine*. L. *perfectio*. S. squisitezza. perfezione. v. eccellenza.

FINGERE. §. 1. ritrovar di fantasia. L. *fingere*. S. inventare. trovare. v. comporre §. 2.

§. 2. simulare. L. *simulare*. S. dissimulare. farsi altro. far veduta, sembiante; e far una cosa per sembianti. fare il semplice; e del semplice: fare l' addormentato. operare, dire ec. all' infinita: sotto scusa, pretesto di . . . *di voler andar mercatando*; *di amicizia ec.* fallare. falseggiare. andar finto. mostrare di . . . mostrare, mostrarsi il contrario di quel che *sa, che si ricorda ec.* far finta, dimostrazione. coprire sotto colore di . . . colorire, celar suo pensiero, suo cuore. orpellare l' *animo ec. cose altre ec.* far la maschere. mentir volto, parole, sembiante. dimostrare altro, altre cagioni. dire, fare così ec. per un parere; *infin. in forza di sost.* fingersi, infingersi *addolorato, lieto*. fare, mostrar sembiante di *dolersi; di dolore; di persona addolorata; d' amico*, ec. fare in apparenza, per sembianti: *ed in cotale abito cominciò* per sembianti a fare *un' aspra vita*: *Boc. Nov.* [illegible] mostrar il contrario di quello, tutt' altro da quello, che si desia, si sente. accennar di *fare*, di *voler fare*.

* Facea sembiante d' appor loro cagioni d' accuse. facea mostra di dimorar tuttavia duro e rigido nel conceputo sospetto.

Da capo riprende le studiate sembianze brusche e severe. Fè veduta d' essere ad altro premuroso affare chiamato. Tornò a loro tuttavia serbando grave e decoroso contegno.

Qui non riflettér già le sembianze finte di Giuseppe: che anzi per cotali altri composti artifizj volle a prova mettere la lealtà de' fratelli.

Serbare in volto un severo studiato contegno.

Potendosi egli onestamente infingere di vedere. non vogliate essere negligente, ad infingere di non avvedervi. con viso infintamente lieto. con infinto viso.

Avv. astutamente. artifiziosamente. lungo tempo: sicchè niun di frode per, o malizia ec. neppure sospettar possa. maliziosamente. in vista mostrando tutt' altro da quel, che ha in cuore, in pensiero.

FINGIMENTO. v. finzione.

FINIRE. §. 1. condur a perfezione. L. *complere*: *perficere*. S. dare compimento. condur a capo; accapezzare. v. compiere.

§. 2. impor fine. L. *finem imponere*. S. condur a fine, *e* al fine un *ragionamento ec.* rimanersi dal *fare ec.* stare. starsi. restare. terminare. cessare. desistere. aspedirsi. riuscire di *una cosa*, *della novella ec.* tralasciare. non andar più avanti. serrare. sbrigarsi. chiudere. porre, dar termine. lasciare. compiere. far punto. chiudere. conchiudere. torsi giù da una cosa. venir a capo. dar pausa, fine. compiere. troncare *l' opera, il ragionamento ec.* recare, mandare, menare, trarre, tirare, condurre, venir a fine, e venir al fine *del discorso ec.* e venir la cosa al fine, e venir il fine della cosa. far fine. aver fine la cosa. Avea la novella *d' Emilia* il fine suo, *quando ec. B. N.* 38. cavar le mani da un *lavoro ec.* dar l' ultima mano.

Agg. dopo lungo ragionare, faticare ec. dando l' ultimo compimento, tutto il compimento all' opera, al racconto. conchiudendo a proposito. sbrigatamente: d' improvviso. senza finire *sost.* *Quella che cominciata avea e mal seguita*, senza finita *la lasciò stare*. *N.* 51. *cioè* le pose fine.

§. 3. *neut.* aver fine: mancare. v. cessare §. 1.

FINITO. da finire, *nel signif. del* §. 1. v. perfetto: finu.

FINO. fine. di tutta bontà. L. *optimus*. S. perfetto. compiuto. intero. ottimo. in sommo grado di eccellenza. v. eccellente.

FINO. *prep.* v. finchè.

FINTAMENTE. con finzione. L. *ficte*. S. simulatamente. apparentemente. ingannevolmente. coloratamente. fittamente. fittivamente. fittiziamente. infintamente. infingentemente. in sembianti. per sembiante. in apparenza per un parere. per un bel parere. all' infinita.

FINTO. §. 1. *agg.* di persona. non fin-

sincero. L. *fictus*. S. doppio. ingannatore. ingannevole. bugiardo. fraudolente. simulatore, malizioso. dissimulatore. simulato. falso. infinto. infingevole. mascherato. che copre il suo animo, le sue intenzioni, sotto contrario manto. che è nell' animo. tutt' altro da quello, che dimostra nelle parole, nel volto.

§. 2. *agg.* di cosa fittizia; adulterata. v. falso *add.* §. 1.

FINZIONE. finta. L. *fictio*. S. infingimento, e fingimento. lustro. orpello. abbellimento: *Varch. Boez.* 2. simulazione. doppiezza. dissimulazione. inganno. velo. coperta. malizia. maschera. v. apparenza §. 2.

Agg. astuta, ascosa. artifiziosa. studiata. ingannevole. traditrice. prudente. cauta. secreta.

FIOCO. v. roco.

FIONDA. strumento fatto d' una funicella di lunghezza in circa due braccia, nel mezzo alla quale è una piccola rete a mandorla, dove si mette il sasso per iscagliare. L. *funda*. S. fromba, e frombola. scaglia.

* Scaricar pietra dalla fionda. verso dal nemico corse a una tratta d' arco: e messo mano al suo zaino pastorale, una pietra si tolse: ed acconciatala nella rete della sua fionda e con tutta sua forza rotandolasi intorno al capo, lasciolla andare; la quale furiosamente stridendo, pervenne a dirittura dove mandata era, e con forte accertato colpo percosse il nemico.

FIORE. parte bellissima delle piante, che serve a costituire il lor carattere, e spesso ancora di custodia, e d' alimento al tenero frutto. L. *flos*. S. fioretto; fiorellino.

Agg. gentile. odoroso. vago. ridente. lieto. intatto. bello. ameno. scelto. vezzoso. vagamente colorito. variamente dipinto. nero. purpureo. vermiglio. grato. primo. novello. scolorito, languente. carco di pioggia, di umore soverchio. nodrito dall' aria dolce, dal tepido sole, dal fresco rivo. amoroso. molle, che pur ora spunta. che s' incomincia ad aprire per lo sopravvegnente sole. che volgesi al sole. aperto. sparso. fresco. poco durevole. che vive un giorno. caduco. sfiorolato, *vale*, fiore, al quale sono spiccate le foglie. che ad altro fiore accoppiato più soavemente olezza. di rose. d' aranci. tale, quale chiede la stagione, il tempo; *Essendo ogni cosa piena di que' fiori*, che chiedeva il tempo; *Giornata* 3. di primavera. vernino, *cioè* di stagione di inverno.

* Luogo tutto dipinto di fiori. prato tutto dipinto di mille varietà di fiori. i fiori muojono, languiscono, vengon meno, tramontano, vengon vizzi, appassiti. cominciavano i fioretti per li prati a levar su. or ridono per le piagge erbette e fiori. *metaf.* sul fior degli anni. il fiore della cavalleria, di bellezza, di gioventù, di verginità ec.

FIORE. *avv.* punto. v. niente.

FIORIRE. *neut.* far fiori. L. *florere*. S. germogliare. germinare. rifiorire. produr fiori. infiorire *att.* e infiorirsi: infiorarsi. aprire *neut.* i fiori. *Ma* non aprono i fior *tutti ad un tempo*: *Bemb. Rim.*

Avv. vagamente. variamente. lietamente. come di primavera.

* *met.* non è per vecchiezza marcita, anzi oggi più che mai fiorisce la gloria del nostro nome. fecero la loro età fiorire, fiorita fortuna, condizione, famiglia, età, secolo ec.

FIOTTO. marea. v. burrasca. flutto. tempesta.

FISCHIARE. mandar fuori il fischio. L. *sibilare*. S. sibilare. zufolare, e zufolare.

Agg. acutamente. v. *agg.* a fischio.

FISCHIO. suono acuto simile al canto degli augelli. L. *sibilus*. S. sibilo. suono. zufolamento.

Agg. alto. acuto. orribile. rabbioso.

FISSAMENTE. fisamente. fissatamente: fisso *avv.* con attenzione: *ed è proprio* del guardare. L. *fixis oculis*, S. attentamente. intentamente: intesamente. forte *avv.* applicatamente.

FISSARE. e *neut. pass.* v. affissare.

FISO. affisato in mirare; fermo a considerare, a riguardare. v. attento.

* Rimirandomi fiso si tacque. attese e riguardò fiso il compagno. *usasi il più in sentimento di avverbio*.

FITTIZIO. v. falso §. 1. ideale.

FITTO. calcato. ricalcato. v. folto. denso.

FIUME. adunanza d' acque, che continuamente corrono. L. *flumen*. S. fiumana. rivo. rigagno *picciol rivo*. fiumicello.

* Cadono i fiumi rovinosi dalle montagne. fiume poverissimo d' acqua. il qual fiume a quel tempo era molto sottile d' acqua. uscì, traboccò il fiume da' suoi termini. dibassò e calò il corso del fiume. empito, rigoglio del fiume.

Agg. ampio. alto. grosso. profondo. gonfio. cresciuto. rovinoso. corrente. furioso; impetuoso. rapido, piccolo. basso. poverissimo d' onde. chiaro. limpido. puro. sottile d' acqua. il cui fondo aggiugne infino a mezza gamba ec. vivo. dilettevole. ameno. sonoro. torbido. lento. cheto. grande. pescoso, in cui vi ha pesci; *Segn. P.* 16. 11. reale. che cade giù per balzi di pietra viva, e cadendo fa un rumore assai dilettevole; *B. N.* 60.

FIUTARE. v. odorare §. 1.

* L'un degli asini, che grandissima sete avea, ogni cosa andava fiutando.

F L

FLAGELLARE. percuotere con flagello. L. *flagellare*. S. vergheggiare, e svergheggiare. frustare. staffilare. sferzare. v. battere.

Agg. crudamente. sconciamente. dal capo infin le piante: *Dante Purgatorio* 32. barbaramente. fieramente. con verghe spinose: con nodose funi: con uncinate catene. con vermene sottili, pieghevoli. v. a battere. *metafora* tribolare v. tribolazione.

FLAGELLO. §. 1. strumento con cui si flagella, si percuote. L. *flagellum*. S. verghe. nervi. funi. ritorte. frusta. staffile. disciplina. ferza, e sferza.

Agg. duro. grave. pesante. aspro. pungente. acerbo. crudo. nodoso. frizzante.

§. 2. avversità grande. L. *exitium*. S. disgrazia. sventura. sciagura. disastro. male. rovina. gastigo. v. tribolazione; disavventura.

FLEBILE. da piagnersi. degno di pianto. L. *flebilis*. v. lagrimevole.

FLESSIBILE. *V. L.* che facilmente si piega. v. arrendevole §. 1. e 2.

FLORIDO. §. 1. pien di fiori. L. *floridus*. S. fiorito.

§. 2. *metafora* che è in fiore, in vigore. v. rigoglioso.

FLUIDO. *add.* che scorre. L. *fluidus*. S. flussibile. liquido. sciolto in acqua.

FLUTTO. agitazioni violente dell' onde pel vento. L. *fluctus*. S. maroso. cavallone. onda. monte dell' onde: *Tass. Ger.* 15. 9. colpi di mare. fiotto di mare.

Agg. alto. vasto. incostante. irato. minaccioso. violento. che con altro flutto, in cui s' intoppa, si frange.

FLUTTUOSO. v. tempestoso.

F O

FOCE. bocca, onde i fiumi sboccano in mare. L. *ostia: fauces*. S. sbocco: sboccatura. imboccatura.

Agg. ampia. angusta.

* Il fiume mette foce in mare, e mette in mare. Infin nella foce della Marca n'andarono, *dove sbocca, e mette capo in mare il fiume Macra*.

FOCOSAMENTE. v. ardentemente.

FOCOSO. §. 2. v. ardente §. 1. e 2.

§. 2. pien d' intenso desiderio. v. bramoso.

FOGA. operamento sollecito, frettoloso, senza riposo. L. *impetus*. S. furia. impeto: empito. ferza. veemenza.

Agg. sollecita. affannosa. veemente.

* Fu tanta e sì grande la foga della nave, che ec.

FOGGIA. §. 1. invenzione di vestimenti. L. *se parandi ratio*. S. usanza. moda.

Agg. nuova. disusata. strana. dispendiosa. onesta, vana. antica. piena di lusso. da lontano paese venuta. ambiziosa.

* Mostravan ne' vestimenti strane e disusate foggie. le donne facilmente alle foggie nuove, alle non usate galle, alle leggiadrie lusinghiere, alle disdicevoli pompe si danno.

§. 2. guisa. L. *ratio*. S. maniera. modo. forma. v. maniera.

FOGLIA. parte, che copre, adorna, ed è quasi chioma delle piante. L. *folium*. S. fronda. fogliame. frasca.

Agg.

Agg. sarga. gentile. tenera. novella. ruvida. molle. liscia: verde. tagliata a denti. rotonda. lunga. picciola. sottile. trasparente. arida. leggiera. minuta. fresca. caduta. spesse, solte.

FOGNA. condotto sotterraneo per ricevere, e sgorgare acqua, e immondizie. L. *cloaca*. S. chiavica. cloaca *V. L.* sentina. laterina. privata *sost.*

Agg. sordida, fetida. immonda. profonda.

FOLA. baja. vanità. L. *fabula*; *gerra*. v. bajata.

FOLCIRE. *V. L.* puntellare. reggere. L. *fulcire*. S. v. sostenere.

FOLGORARE. folgoreggiare. §. 1. cader dal cielo il folgore. L. *fulgurare*. S. fulminare, percuotere folgori, fulmini.

Avv. orribilmente, strepitosamente, spesso.

§. 2. risplender sì, che quasi abbagli. v. risplendere.

FOLGORE. §. 1. la saetta, che vien dal cielo. L. *fulgur*. S. fulmine. saetta. fuoco. vapor focoso scagliato dalle nuvole contro la terra; scoppiato da nuvole condensate.

Agg. che trafora, e passa, *ed è vapor tenuissimo*; che spezza, ed abbatte, *ed è vapore assai crasso*; che arde, e incenerisce, *ed è vapore ardentissimo. v. Plin. lib. 2. cap. 2. Senec. Nat. 99. lib. 2. cap. 1. e i filosofi ec.* impetuoso. improvviso. acceso. ardente. fatale, mortale. strepitoso. subito. spaventevole: che abbatte le torri; le fabbriche più salde, che lascia attonito, che incenerisce quanto percuote.

§. 2. lampo. L. *fulgur*. v. baleno.

FOLLA, fola. v. calca.

FOLLE. *add.* vano d'ingegno; stolto: folleggiante. L. *stultus*. S. pazzo. mentecatto. men che sano della mente. matto. sciocco. semplice. impazzito. fuor di senno: di poco senno. fuor di se (v. forsennato) stolido. insano. scemo, balordo. scipido, scipito. scondito. sventato. senza intelletto. che merita catene, v. frenetico. scempiato.

Avv. stranamente. manifestamente. insanabilmente. leggiermente. solennemente. spacciatamente. ridicolosamente. piacevolmente. a bandiera. da catena.

FOLLEGGIARE. operar da folle. L. *insanire*. S. delirare. vacillare. vaneggiare. pazzeggiare. impazzare. far follie, sciocchezze. essere in mal senno, uscito di senno. freneticare. entrare in farnetichi. scioccheggiare. matteggiare. scorrer col cervello.

Agg. per veemente passione. per eccessiva allegrezza. puerilmente. parlando a guisa di chi sogna. per malattia. v. folle.

FOLLEMENTE. con modo folle. L. *insane*. S. forsennatamente. insanamente, pazzamente. stoltamente. all'impazzata; alla rimpazzata. vanamente. inconsideratamente. men saviamente; e meno che saviamente. mattamente. stoltamente.

FOLLIA. astratto di folle. L. *insania*; *stultitia*. S. delirio. pazzia. demenza. sciocchezza. stoltia; stoltezza; e stultizia. follezza. insania. forsennataggine, e forsennatezza. sciocchezza. frenesia. sciocchezia. materia; matezza; mattia. mentecaggine: mancanza, debolezza di mente, di giudizio. scempiaggine. poco senno.

Agg. continua. trascorrevole. ridicola.

* Fu di tanta follìa, che. riputò gran follìa quella. cadere in follìa. far follìa. era follìa di ciò parlare.

FOLTO. dicesi di moltitudine di cose poco distanti l'una dall'altra. L. *densus*. S. denso. spesso. fitto. sondo. pieno. ripieno. calcato. stretto. gremito. affoltato. ricalcato.

Agg. strettamente. assai.

* Vidi uno con una barba nera e folta al volto. la più folta parte del bosco.

FOMENTARE. applicar fomento. L. *fovere*. S. confortare. corroborare.

FOMENTO. fomentazione: ciò, che applicato esteriormente al corpo, lo riscalda, e corrobora. v. *Blancard. Lexic.* L. *fomentum*. S. pittima: epittima. corroboramento.

Agg. umido. tepido.

FOMITE. *secondo i Teologi*, propensione dell'appetito (anco dello superiore) al male, ad atti, a movimenti sregolati; ripugnanti alla ragione. L. *fomes*. S. legge del peccato. inclinazione al male. servitù del peccato. abituale concupiscenza. rebellione delle passioni. nemico intrinseco. istinto reo. v. concupiscenza. passione §. 1. appetito.

Agg. sempre sregolato. radice, cagione prima d'ogni peccato. ripugnante alla virtù; agli atti virtuosi. nemico della ragione. che non mai si estingue affatto, finchè uomo quì vive. che può frenarsi, non del tutto togliersi. comune a tutti i figliuoli d'Adamo. più fiero in uno che in altro secondo il vario temperamento. v. concupiscenza.

FONDACO. v. bottega.

FONDAMENTO. *met.* ciò, su cui altra cosa posa, e si fonda. L. *fundamentum*: S. base. piede. piedestallo. sostegno. principio. fondo. appoggio. fermezza. mantenimento.

* *Met.* i cittadini dovrebbon essere fondamento e sostegno della patria loro. fondamento, a rocca ferma della libertà.

Agg. fermo. stabile. vano. rovinoso. sicuro. profondo. arenoso.

FONDARE. §. 1. cavar la fossa fin al fondo, e riempierla di materia da murare. L. *fundare*. S. porre, gettare i fondamenti.

Agg. sul sodo. profondamente. sopra buon fondo.

§. 2. v. edificare.

§. 3 *att. e neut. pass.* stimare una cosa giovevole, utile ad alcun fine con animo, intenzione di valersene. S. porre, riporre, collocare sue speranze in... far fondamento in... fermarsi in... far disegno in... *nè mi resta ora* in che più far disegno, *Se non* ec. *Ar. 9.* (v. appoggiare §. 3.) sperare.

Agg. in cosa stabile: fondare in luogo stabile sua speme: *Petr. Tr. C. 2.* sopra una cosa: Sopra quanto fondò la sua intenzione: *Bern. N. 15.*

FONDATORE. che fonda, instituisce. v. institutore.

* FONDERE. struggere, e liquefare i metalli mediante il fuoco. fonduti metalli. campane.

FONDO. *sost.* la parte inferiore di checchessia. L. *fundus*. S. profondo, *e* profondità. basso. imo *V. L.* centro. ultimo *sost.*

Agg. ultimo. profondo; *ed altri segnati per sinonimi presi in forza d'addiettivi.*

FONDO. *add.* profondo: la cui altezza da sommo a imo è assai notabile. L. *profundus*. S. cavo. cupo. alto. v. profondo *add.* §. 1.

* *metaf.* con ogni piccola fatica mi metterebbono in fondo. mi rovinerebbono.

FONTANA. luogo, onde scaturiscono acque. L. *fons*. S. fonte. sorgente. vena. miniera. scaturiggine. capo dell'acqua. polla.

Agg. naturale. artifiziosa. *particolarmente di naturale. agg.* viva. abbondevole. limpida. chiara. bellissima. fresca. tepida. copiosa. dilettosa. dolce. pura. amena. perenne. ombrosa. tranquilla: di larga, viva vena, cavata nel sasso vivo. dove l'acqua sorge, spicca con più zampilli. da cui derivano, procedono molti ruscelletti. che sparge acque per più ruscelli in abbondanza; acque fresche soavemente mormorando. onde l'acqua come premuta spizza: abocca con larga piena: stilla a goccia a goccia: scorre rapida; lenta: uscendo gorgoglia; romoreggia strepitosa, cheta spilla. dove l'acqua tosto uscita si ferma in lago: s'aggira in gore: forma ruscelletto, gran fiume, che rapido precipita, si divalla. di felci, tufi coperti, fasciati, vestiti di verdi erbe e minute; di capel venere; di colocasie; di musco.

Agg. di fontana artifiziale; in cui per forza dell'aria chiusa l'acqua fa varii giuochi: schizzando, sprizzando si disperge in pioggia; si diffonde in nembi; si comparte e afilaccia in zampilli, in fila sottili. si distende a somiglianza di tela. onde l'acque zampillano all'aria ben alto: di gran colpo battute sgorgano tonando: trinciate cadono, si dispergono in minuti spruzzoli: gagliardamente, violentemente spinte quasi s'impennano, e fanno strali. da cui sprizzano interrottamente, a tempo, goccie, filetti. che sorge, scaturisce per apertura di pietra viva; fra sasso e sasso. dove l'acqua in uscendo fischia, rugge ec. per le bocche de' finti serpenti, de' leoni ec.

* LARGA e ritonda fontana, la quale per bocca di un artificiale delfino tant'acqua levava, e al alta verso il cielo, che poi non senza dilettevole suono quivi medesimo ricadeva. Furono dal Re invitati ad una nobil fontana, la quale tra per la freschezza della limpida e salutare acqua, e per la opacità de' ramoruti, e spaziosi platani, che

le forgeano alfato, in quelle calde ore a' dimoranti giovani dolce porse e delizioso foggiorno. L'acqua, che alla capacità della fontana fovrabbonda, riceveva era in un piccolo canaletto, che mette nel fuoco. *metaf.* fontana viva di misericordia, di falute.

FORARE. far fori. L. *forare*. S. bucare, e bufare. pertugiare. foracchiare. perforare; traforare. trapanare.

Avv. fottilmente. fuor fuori; *cioè* da una banda all'altra; dall'un canto all'altro.

FORBIRE. v. pulire; mondare.

* FORBITA ELOQUENZA, letteratura, ftile, ec.

FORCHE. v. patibolo.

* Bando daro delle forche. campar dalle forche. condannare, menare alle forche. drizzare, dirizzare, piantare, rizzare le forche per giuftiziare.

FORESTA. luogo deferto fuor dell' abitato. L. *fylva*. S. bofco. falva. deferto. eremo. romitaggio. folitudine. bofcaglia. luogo forefto.

Agg. alta. ofcura. orrenda. vafta. ombrofa. tacita. folitaria. ripofta. negra. grande. denfa. afpra. felvaggia.

FORESTIERO. d' altra patria, che di quella, dove fi ritrova. L. *advena*. S. eftero. v. ftraniero: pellegrino: eftranio. aftrano.

Agg. ftrano in linguaggio, in abito, in arnefe. di lontaniffimo paefe. d' oltre mare.

FORMA. §. 1. quello, che dà effere alla materia, e con effa conftituifce il compofto. L. *forma*. S. natura. effenza. condizione. qualità. foftanza. fpezie. proprietà prima. effera. quel che diftingue.

Avv. prima. nobile. vile. fonte, origine di ogni forza, d' ogni operazione.

§. 2. v. fattezze.

* Trarre dalla fua forma. Sotto fconcia forma d' uomini fi trovano maravigliofi ingegni aler ripofti.

§. 3. v. fatta.

* In forma d' angelo, di pellegrino ec. I nomi delle quali in propria forma racconterei, fe ac.

FORMARE. dar forma; dar effere. L. *formare*. S. coftituire. comporre. produrre. foggiare, dar foggia. *Villan.* 11. 12.

* Non potea raccoglier lo fpirito a formare intera la parola. formare un procaffo addoffo.

FORMICA. animaletto noto. L. *formica*.

Agg. avara. negra. procacevole. faggia. induftriofa. provida. furace. minuta. nociva. follecita. accorta. faticofa. rubatrice. piccola. diligente. che la ftate raguna quel, che dee logorare l' inverno.

FORMIDABILE. che reca terrore. L. *formidabilis*. S. fpaventofo. orrendo. tremando. terribile. orribile. fpaventevole. fiero. orrido.

FORMOSITA'. v. bellezza.

FORMOSO. v. bello.

FORNACE. edifizio noto. L. *fornax*, v. fucina.

* Niuna pietra divenuta calcina mai nelle voftre fornaci fu così dal fuoco fmunta ec. ficcome nelle chiufe fornaci il rabbiofo fuoco tva[illegible].

FORNIMENTO. ciò, che fornifce, correda; finimento. L. *apparatus; inftructus*, *fofs.* S. corredo. compimento. addobbo. v. arredo.

* Il Re comandò, che incontanente il Conte di veftimenti, di famiglia, e di cavalli e d' arnefi fornito foffe in affetto, fecondochè rimeffo foffe in affetto, fecondochè alla fua nobiltà fi richiedea, la qual cofa fu prantoffo afeguita.

FORNIRE. §. 1. dar fine. v. finire.

§. 2. provvedere. L. *comparare*. S. corredare. guernire. arredare. rifornire. dare, e dare cofa, onde quelli, a cui la cofa è data, poffa fare; abbia compimento. dar cofa da . . . da volar fopra il ciel gli avea dat' all; *Petr. Canz.* 48.

Agg. d' ogni cofa. per punto; di tutto punto (*v. compiutamente*). fecondo il bifogno.

* Fornire bifogno, corfo, uffizio, dovere ec. *compire*. fornire comandamento, intenzione, *efeguire*. fornirfi di palafreno, di letti ec. *provvederfi*. fornito a danari; ricchezze ec. nave fornita d' albero, di remi, e di vela.

FORNITO. §. 1. *add.* da fornire *nel fignif. del* §. 2. L. *inftructus*. S. provveduto; provvifto. corredato. guernito. in punto; in ordine d' ogni cofa. rifornito. v. arredare.

Agg. bene. a danari; *cioè* di danari ec. ottimamente, abbondantemente.

§. 2. *da fornire nel fignif. del* §. 1. v. compiuto; finira §. a.

FORO. buco. v. pertugio.

FORSE. *avv.* L. *forte*. S. per avventura. per accidente. fe foffe bene. forfechè. per forte. forfa forfe ; a cafo, per cafo. chi sà. può effere.

* Dimorare, effere, lafciare, ftare, entrare in forfe della falute d' alcuno ec. *averfi dubbia*, ed *apprender pericole*. ftavano in forfe ora d' accordo, e ora di guarra.

FORSENNATAGGINE. v. follia; fcempiaggine.

FORSENNATAMENTE. con forfennatezza. v. follemente.

FORSENNATO. fuor di fenno; fuor dal fenno. L. *infanus*. S. ufcito dal fenno, e di fenno. ufcito del fentimento. fuor d' intelletto, e dall' intelletto. fuor di fe. che non è in buon fenno, in fuo fenno. che è in mal fenno. iofano; infanito. demente *V. L.* delira.

Agg. totalmente. per vaamente, furiofa paffione; per amore; per doglia.

FORTE. *add.* §. 1. che ha fortezza di corpo. L. *fortis*. S. gagliardo. prò, prode. valente; valido. valorofo. vigorofo. rigogliofo. podefofo. mafchio. di gran forza. robufto. allenato. poffente. forzuto. ajutante; aitante. fermo. fiero. forzofo. di buon nerbo. baliofo.

Avv. affai. fopra ogni altro. in fommo grado. qual leone.

§. 2. che ha fortezza d' animo. v. animofo: coftante.

FORTE. *avv.* fortemente; con forza. L. *fortiter*. S. gagliardamente. gagliardo *avv.* valentemente. poderofamente. validamente. bene; *E prefata* bene ec. *Nov.* 26. *cioè* forte. fodamente. vigorofamente.

FORTEZZA. §. 1. virtù morale, per cui l' uomo imprende, e foftiene coftantemente la fatica, e incontra animofamente i pericoli. L. *fortitudo*. S. virtù. valore. animofità. franchezza. vigore. coftanza. fermezza. alterza d' animo. intrepidezza. coraggio. bravura. animo forte; cuore.

Agg. intrepida. franca. ficura armata di fe medefima. che non s' avvilifce per minaccie. moderatrice dell' ardimento. magnanima difpregiatrice della morte. paziente. animofa. invitta. eroica. alta.

Simil. v. a coftante.

§. 2. aftratto di forte. L. *robur*. S. forza. gagliardezza; gagliardia. poffa. lena. robuftezza. podere, e potere. poffanza. vigore. poifo. virtù. valore. valentezia. fpirito. prodezza. valentia. braccio. balia. valeggio.

Agg. grande. fomma. ecceffiva. maravigliofa. incomparabile. eftrema. infuperabile. invitta. che col faticare anzi crefce. ineftimabile. verda. ferma. robufta. infancabile. ineftimabile. poderofa. indomabile.

§. 3. propugnacolo fatto con forte muraglia per difender fe, e tener lontano i nemici. L. *arx*. S. rocca. cittadella. forte *foft.* caftello. piazza. chiufo *foft.* fito; luogo forte. torre. baftia.

Agg. forofa. fprovveduta. reale. molto fortiffima, *diffe il Vill.* A difefa da valorofa milizia; da ogni parte. chi rendono inefpugnabile il fito, e l' arte. di doppio muro, di baluardi munita, di torri. provveduta d' ogni forta di munizioni. munitiffima, guernita d' ogni cofa opportuna. affoffata di grandi foffi, e profondi. fabbricata facondo l' arte, conforme a' precetti della fcienza militare. moderna. all' olandefa, all' italiana. sì ben munita, che non teme d' affalti, di macchine nemiche. non sì forte, che fe venga combattuta, non venga fatto d' effere prefa alcuna volta; *B.* malagevole da pigliarfi, fe mai veruo altra na fu. *Bem. Ift.* 4.

FORTIFICAMENTO. v. afforzamento.

FORTIFICARE. rendar forte. L. *fortificare*. S. munire. provvedere. guernire. fornira. rincalzare. raffodare. tafficurare. corroborare. incaftellare. fiancheggiare; rinfiancheggiare. afforzare; rafforzare; rinforzare. afforzire. affortificare. baftionare, *cioè con un baftione*. armare.

Agg. opportunamente. da ogni parte. tanto provvedendo, quanto fa di meftiari alla difefa, a lunga refiftenza, di profonde foffe cingendo. alte mura, valide torri innalzando.

FORTUITO. di fortuna; cafuale. v. accidentale.

FORTUNA. §. 1. mutabilità delle cofe temporali fecondo la divina volontà, dal volgo prefa per carta cagione, che opera a cafo, e a capric-

priccio. L. *fortuna*. S. forte. fato. ventura: caso. stella. destino. cielo. vicende. movimanti della fortuna.

Agg. volubile. instabile. cieca. sorda. indiscreta. fella. cruda. favoravole. felice. amica, benevola; benigna *in un affare ec. Quantunque la fortuna arte assai umile data gli avesse, tanto* in quella gli era state benigna ec. *Boc. Nov.* 52. destra. serena. lieta. possente. ridente. graziosa. superba. avversa. misera. dura. empia. incostante. ingannevole. lusinghiera. maestra, e donna degli avvenimenti mondani. vana. stolta. ingiuriosa. invidiosa. leggiera. volgitrice delle cosa mondane, nemica di ciascun felice, e de' miseri singolara speranza: *Boc. fiam.* 4. fallace e non curante de' preghi, a delle querele, inesorabile. mala. acerba, che assai sovente li non degni ad alto leva, a basso lasciando i degnissimi. amara. rea. empia. che muta subitamente l'allegrezza in pianto. che toglie tosto quanto avea conceduto. crudela. ingiusta. perfida. che quasi pentita delle ingiurie fatte ad ono, nuovo accidente produce per di lui salute, utile ec. che quasi non contenta delle disgrazie, na apparecchia delle nuove, che lieta concede, turbata toglie, che spesso contrasta all' alte imprese. mal s'accorda agli animosi fatti: *Petrar. Canz.* 21. le di cui disposizioni non sono arti, ma ruine. *da Dant. Parad.* 8. che non discretamente, ma come avviene il più delle volte smoderatamente dona. talvolta ajutatrice de' paurosi. che poche volte si fa incontro col viso lieto, a col grembo aperto; *Boc. Novel.* 69. disavventura; felicità. *Avversità, che quasi tutti i sopra posti aggiunti sono seconda il parlar comune del volgo; perchè in verità tutto dipende dalla provvidenza divina.*

§. 2. avvenimento felice. L. *fortuna*. S. ventura. benefizio, grazia, favora della fortuna. occasione prospera. bene. *Che saputo avea pigliare il bene, che Iddio a casa gli avea mandato; Boc. Nov.* 12. buon punto. v. opportunità.

§. 3. caso avverso, fortuna contraria. mal punto. v. sventura.

* La fortuna ella è cieca nel vero, e veggiam prosperati sovente i malvagi, a ad alto stato montare, i buoni all' incontro dalla disavventure percossi, giacere in condizione abbattuta. colui risorse a prospera e fiorita fortuna.

Iddio mandogli un occasione innanzi, la quale gli aperse la via ad alta, e sollevata fortuna. della fortuna disperato, dalla fortuna percosso, balestrato, abbattuto. colpo, empito, assalto, piaghe, percosse, ingiurie, oltraggio della fortuna, La fortuna lusinga con falso viso di felicità. cambia viso. faccia. ci si fa incontro con lieto viso, e grembo aperto. cadere, traboccare in misera fortuna. calcare con altezza d'animo le miserie della fortuna. sapere usare il benefizio della fortuna. essere in volta di fortuna, *quando è per cambiarsi in avversa.*

La fortuna, chiusa la larga mano, le sue mutazioni gli fece conoscere.

FORTUNATO. v. avventurato.

FOR VOGLIA. fuor di voglia. L. *invite*. S. mal volentieri. contro voglia. contro suo piacere. a disgrado. a forza: per forza, per, a viva forza; a marcia forza. a mal in corpo, *parc basso*. con brontolamento. con lagrime. a mal in cuore: a mal cuore. con pena. egramente: agramente. nicchiando, *che è* querelandosi pianamente; *v. lagnare*. contro a suo grado e mal grado. sforzatamente, a forzatamente. stento, contra stomaco; sopra stomaco. repugnantemente. violentemente. oltra il volere; a suo volère. forzosamente. oltre al piacer mio ec.

FORTUNATAMENTE. fortunosamente; felicemente, v. avventuratamente.

FORZA. v. fortezza.

* Per la forza della pestifera infermità n'avvenne. colle tue forze *esercita*, sopra il nemico discesa. Giannotto vedea sè nelle forza di Currado, *in potere*. metter forza, *sforzarsi*. usare, far forza. *far violenza a donna*. dar forza al desiderio ec. *accenderlo maggiormente*. riprendere, restituire, pigliare, ritornara, rivocare, smarrire, perdere le forze, *han rapporto a Sanità*. tenersi oelle sue forze di *Sanità*. mangia sì poco, che appena si tiene nelle sue forze *metaf.* prender forza, e vigore. raccoglier le forze dell'animo.

FORZARE. far forza, L. *cogere*. v. astrignera: sforzare.

FORZATAMENTE: sforzatamente; forzevolmente. v. forvoglia.

FOSCO. di color quasi nero, che tende all'oscurità. L. *fuscus*. S. scuro, e oscuro. nero. torbido. offuscato. adombrato.

FOSSA. §. 1. spazio di terreno cavato in lungo. L. *fossa: fovea*. S. fossata, e fossato, e fosso. cava. affossamento.

Agg. profonda. ampia. diritta. torta in arco. a fondo. un *braccio ec.*

§. 2. sepoltura. L. *sepultura*. S. monumento. buca. sepolcro. tomba. terra. v. sepolcro.

Agg. breve. poca. profonda. oscura. cupa. chiusa. umile.

F R

FRA. preposizione. L. *inter*. S. tra: intra. di mezzo: in mezzo. entro: per entro: *Al fin vid' io per entro i fiori a l'erba Pensosa ec. Petr. Canz.* 42.

FRACASSAMENTO. fracasso: fracasso. il fracassare. L. *conquassatio*. S. conquasso: sconquasso. v. ruina: desolazione.

FRACASSARE. sfracassare §. 1. rompere in molti pezzi. L. *confringere*. v. rompere.

§. 2. mettere in rovina, in conquasso. L. *conquassare*. v. conquassare: guastare.

FRACASSO. §. 1. v. fracassamento: rovina.

§. 2. strepito a simiglianza di quello, che si fa nel fracassare. L. *fragor*. v. fragore: rumore.

FRACIDEZZA: astratto di fracido. L. *putredo*. S. corruzione. v. putredine.

FRACIDO. fradicio. infracidato. v. putrido.

FRAGILE. che agevolmente si rompe. L. *fragilis*. S. di poca resistenza. frale. debole. manchevola. fievole. frangibila.

Agg. come arido legno. qual vetro. ad ogni leggiera percossa. ad ogni picciol orto.

FRAGILITA'. debolezza di forze. v. debilità.

§. 2. d'animo. L. *fragilitas*. S. debilità. fralezza. fiacchezza. infermità. difetto. fievolezza. imbecillità. facilità di *cadere*, di *peccare ec.* impotenza *di star costante ec.*

Agg. naturala. umana. giovanile. femminile. degna di compassiona.

*. Le femminili bellezze a quella guisa, che per leggier austro un fresco fiore, sono da una febbre, e se non altro, da morte guaste, a per tale riguardo non hanno forza di trarre a sè una mente avveduta, nè d'occupara un cuora assennato.

FRAGORE. strepito. L. *fragor*. S. stridore: strido. rimbombo, fracasso. rumore grande. frastuono. suono terribile. fremito. basso.

Agg. alto. orrendo. lontano. spaventoso. forte. marziale. minaccioso. strepitoso. roco. qual di tuono, di esercito, di granda edifizio, che rovina. v. a rumore; strepito.

FRAGRANZA. odor buono. L. *fragrantia*. S. soavità. olezzo. odore. fiato soava. orezza; *D. Purg.* 24. *Che fe sentir* d'ambrosia l'orezza.

Agg. soava. ristoratrice. vitale. che dà vita, conforta ec. di mille odori. di fiori. dilettevole. gentila. grata. maravigliosa. al grande, che tutto intorno par rose.

FRALE. v. fragile: debole.

FRALEZZA. astratto di frale. v. fragilità.

FRAMMETTERE. §. 1. mettere fra una cosa e l'altra. L. *interponere*. S. intromettere, e intrammettere. mettera in mezzo. frapporre. trammettere. tramezzare. trapporre.

Avv. opportunamente. acconciamente. malamente. con arte, ingegnosamente. affettatamente.

§. 2. *neut. pass.* v. impacciarsi §. 2.

FRANCAMENTE. v. animosamente.

FRANCARE. §. 1. v. esentare.

§. 2. v. liberare.

FRANCHEZZA. ardimento. v. animo §. 4.

FRANCO. §. 1. libero. L. *liber*. S. non suddito. di sua ragione. signore del suo talento. fuori d'ogni giurisdizione e signoria. cha non riconosce superiore.

Agg. pienamente. come sovrano. v. libero.

§. 2. v. animoſo.

FRANGENTE: accidente travaglioſo. L. *rerum anguſtiæ*. S. punto forte, difficile; pericoloſo. congiuntura difficile: termine, ſtato di coſe arduo ad uſcirne ſenza danno.

Agg. pericoloſo. improvviſo. ſtrano.

FRANGERE. affragnere: infragnere: rompere. L. *frangere*. S. ſpezzare. ſdruſcire. fiaccare. ſquarciare. ſtritolare. ſgretolare. dirompere. ſtracciare. far in pezzi.

Agg. con forza. furioſamente. a un tocco. in molti, in minuti pezzi. per lo mezzo.

FRA POCO. *Avv.* di qui a poco: di qui a poco tempo. L. *brevi*. S. in brieve: di brieve. di corto, a breve andare, eſſere poco, vicino: Poco *era ad appreſſarſi all' ora eſtrema: Petr.* Queſti avea poco andare *ad eſſer morte: Petr. Son. 57.* vale: fra poco *giugnea l'ora eſtrema; ſaria morte.* fra breve ſpazio, tempo. poco appreſſo: poco tempo appreſſo. dopo poco. dopo alquanto. poco ſtante: in poco ſtante: *Il ferì . . . donde egli morìo giunte a Caſtel S. Angelo* poco ſtante: *Vill. 9.* non molto ſtante: *Teneramente dalla Madre di Meſſer Gentile ajutata* non molto ſtante *partorì. Bcc. N. 94.* non molto dopo: dopo poco. poco poi: *L'alma ch' arſe per lei sì ſpeſſo, & alſe. . . .* E poco poi *m'uſcì in tutte di viſta: Petr. Son. 290.*

FRASCA. §. 1. ramuſcel fronzuto. per lo più intendeſi d'alberi boſchereccj. L. *ramus: frondes*. S. ramo. fogliame. fronda.

* Queſti alberi piantanſi con radici, e con piante dirette da' pedali, e dalla parte di ſotto infrante e bacere.

Agg. verde. nuova. ombroſa. gentile. tenera. novella. denſa. intricata. ſpinoſa. mobile ad ogni vento.

§. 2. fraſcheria. fantocciata. v. bajata.

FRASCHEGGIARE. fare fraſcherie, baje. L. *nugari*. S. burlare. ſcherzare. cianciare. vaneggiare. folleggiare. far bagattelle.

Avv. a ſpropoſito. da fanciullo. ſgraziatamente.

FRASCHERIA. bajata. L. *nugæ, ineptiæ*. v. baja: bajate.

FRASTAGLIARE. §. 1. tagliar minuto. L. *minutè concidere*. S. trinciare. intriſchiare. ditrinciare. intagliuzzare. ciuciſchiare. frappare.

Avv. minuto *avv.* tritamente. a pezzuoli.

§. 2. Affoltarſi nel chiacchierare. L. *eblaterare*. S. abboracciarſi. fare un affoltata. v. cicalare: gracchiare.

FRASTORNARE. far tornar indietro. L. *irritum facere*. S. rivocare. impedire. divertire. diſviare.

Agg. con vive ragioni. con aſtuzia. con frapporre impedimenti, difficoltà. v. diſſuadere.

* quantunque gli altri mercatanti, che quieti erano, s'ingegnaſſero di ſturbare queſto fatto, *d'impedirlo*. Fu diſturbata l'impreſa.

FRATTA. §. 1. v. ſiepe.

§. 2. luogo ſcoſceſo, dirupato e profondo; burrone: burroncello. L. *locus præruptus*. v. dirupato *ſoſt.*

FRAUDARE. v. defraudare; ingannare.

FRAUDE. frode, inganno. L. *fraus*. S. dolo. aſtuzia malvagia. fallacia. baratteria. fraudolenza. tratto. tiro. ingannamento, gianteria. falſità. trama ſecreta. finzione. macchinazione. rigiro. laccio. mala fede. inſidia. arte. truffa. avviluppamento. aggiramento. agguindolamento. doppiezza. ſtratagemma.

Agg. malizioſa. coperta. dannoſa. biaſimevole. traditrice. ſecreta. ſagace. iniqua. malvagia. finiſſima. ſottile. ingegnoſa. occulta.

* tramare, macchinare, diviſar frode.

FRAUDOLENTE, e fraudolento. che frauda. L. *fraudulentus*. S. ingannatore; ingannevole. doppio. viziato. che copre, aſconde *cuor maligno ſotto benigno ſembiante*. ſimulatore. avviluppatore. gabbatore. v. ingannatore.

Avv. ſottilmente. cautamente. malizioſamente. e. *agg.* a fraude.

FRAUDOLENTEMENTE. con fraude. L. *fraudulenter*. S. ingannevolmente. doloſamente. viziatamente. a inganno: con inganno, e per inganno. a ingegno. (*v. aſtutamente.*) malizioſamente. artatamente. per malizia. con arte ingannevole; ad arte.

FRECCIA. arme da ferire, che ſi tira con l'arco fatta d'una bacchetta ſottile lunga in circa un braccio, in cima ha un ferro appuntato, e da capo la cocca con penne. L. *ſagitta*. S. ſaetta. ſtrale. quadrello. canna *VV. PP.* dardo. diſfrenata, cioè uſcita dall'arco; *D. Purg. 32.*

Agg. acuta. veloce. mortale. avvelenata. pungente. leggiera.

FREDDAMENTE. *metaf.* con poco buon cuore, buon genio. L. *ægre*. S. a malincorpo. ſtentatamente. di mala voglia. alla triſta: *Calandrino gl' invitò a cena cotale alla* triſta: *Boc. N. 76.* a mal cuore. rimeſſamente.

FREDDEZZA. aſtratto di freddo: qualità, o modo delle coſe ſenſibili per cui ſi dicono fredde. L. *frigiditas*. S. freddo. verno. gelo. ghiaccio. ſtridore. algore *V. L.* ghiado. ſido. frigidità; freddore. freddura. brivido.

Agg. aſpra. grande. cruda. eſtrema. rigida. acuta. di crudo verno. intollerabile.

FREDDO. *add.* di qualità, e di natura fredda. L. *frigidus*. S. gelato. ghiacciato, e agghiacciato; agghiadato. abbrividito. algente *V. P.* gelido *V. P.* freddato.

Agg. come neve. aſpramente. *v.* *a* freddezza.

* Patire, ſentire, ſoſtenere, cacciare il freddo. partirſi, dileguarſi il freddo.

FREGARE. ſtropicciar leggiermente. L. *fricare*. S. ſtrofinare.

FREGGIARE. porre fregi. L. *ornare*. S. adornare. guernire. adobbare. v. abbellire.

FREGIATO. ornato di fregi. v. adorno.

FREGIO. §. 1. guarnizione a guiſa di liſta per arricchire, o adornar veſtimenti, ed arneſi. L. *fimbria*. S. fornimento. fornitura. ornamento, abbellimento. guarnimento: guarnizione. fregiatura; gregiamento.

Agg. gentile. ricco. acconcio. grave. vano. bello. diverſo. ſtrano. vago.

§. 2. ornamento di laude. L. *ornamentum inſigne*. S. decoro. vanto. onore: gloria. fama. pregio.

Agg. nobile. ſingolare. egregio. illuſtre. v. a gloria.

FREMENTE. che freme. L. *fremens*. S. abbuffante. v. fremere. adirato.

FREMERE. fremire: fare ſtrepito colla voce, *per lo più per iſdegno*. L. *fremere*. S. ſtridere. ſtrepitare. gridare. eſclamare. infuriare. abbaſſare.

Agg. d'ira: di dolore; di cruccio. mordendoſi le labbra, minacciando. cercando vendetta. terribilmente. rabbioſamente. qual leone ferito. qual mar tempeſtoſo. non altrimenti, che tigre preſa. pieno d'ira angoſcioſa.

* fremere d'ira e di cruccio. non freme così il mare quando ſi adira.

FREMITO. rumor di voce. L. *fremitus*. S. fragore. ſtrepito. ſtridore. grido. ſtrido. furia. furore. ſchiamazzo. frombo.

Agg. alto. orrendo. ſpaventevole. da diſperato. da ſedizioſo. confuſo.

* dare, mettere, mandar fremiti.

FRENARE. affrenare. raffrenare: tener a ſegno. L. *frenare*. S. governare. reggere. moderare. rattenere. temperare. tener a briglia. tenere ſtretto. fare ſtar a ſegno, e al ſegno. porre freno. v. affrenare.

FRENESIA. mal che offende la mente, e conduce al furore, e alla pazzia. L. *phrenitis: phrenesis*. S. ſmania. furore. delirio. ſmania. pazzia furioſa. ſmaniamento.

Agg. grave. ardente. pazza. impetuoſa. ſubita. cagionata da acuta febbre; da ardore interno. nata da eccesſivo dolore. violenta. rabbioſa. fiera. diſperata.

FRENETICARE. farneticare; patir male di freneſia. L. *delirare*. S. vaneggiare. delirare. folleggiare. traſognare.

Agg. ſmaniando. gridando impetuoſamente. v. a freneſia, e a folleggiare.

FRENETICO. farnetico; infermo di freneſia. L. *phreneticus*. S. delirante. deliro. vaneggiante. inſreneticato. che non è in ſuo ſenno, in buon ſenno; che è in mal ſenno: uſcito di ſenno; del ſentimento: del vero ſentimento; d'intelletto; fuor del ſenno; d'intelletto; dell' intelletto: ſorſennato: che non è in ſe: è fuor di ſe. *

Agg. e. *a* freneſia.

FRENO. §. 1. ſtrumento di ferro che ſi mette in bocca al cavallo appiccato alle redini, per reggerlo, e gui-

guidarlo a suo senno. L. *frenum*. S. morso. briglia.

Agg. duro. forte. aspro. molle. dorato.

§. 2. *metaf.* ciò, che trattiene, o modera. S. ritegno. rattenimento; rattenuta. v. imbarazzo.

* porre, imporre, mettere il freno. menare a freno stretto. stringere, premere, temperare col freno. reggere a freno, col freno. raccogliere il freno *contrario d'allargare*. tenere il freno, *governare*. tenere a freno. ubbidire al freno, *ascoltarle*. freno di ragione, di rimordimento, di vergogna, della legge *ec. maniere tutte che usansi le più volte in metaf.*

FREQUENTARE. tornare spesso alle medesime operazioni, o a' medesimi luoghi. L. *frequentare*. S. praticare. costumare, usare. continuare. spesseggiare.

Avv. quotidianamente. sovente. per abito. replicatamente.

FREQUENTE. *add.* che è fatto frequentemente, spesse volte. L. *frequens*. S. spesso. assiduo. continuo. solito. usato sovente *add.*

FREQUENTEMENTE. con frequenza. L. *frequenter*, S. sovente; ben sovente. assai sovente. più e più volte, una volta, ed altra e una, ed un'altra volta; bene spesso: *e replicatamente* spesso spesso. ad ora ad ora. assiduamente. molto: Uso ec. preso da Provenziali, li quali lo hanno in bocca molto. le più delle fere. Il più de' giorni. le più delle volte, *e* il più delle volte. non una volta, ma molte. per più, per assai volte. più, e più fiate. spesse, parecchie, assai volte. *E adoprando il verbo* essere; molte volte fu *imper.* e furono assai di quelle volte, *che disse*, *fere er.* spesse *ute*: soventi ore. tutte le più volte. a ogni tratto; tratto tratto. a ogni poco. replicatamente. via via. cento volte; cento e cento volte: mille volte e mille; più di cento mille volte.

FREQUENZA. concorso. L. *frequentia*. S. calca. folla. moltitudine. pressa. spessezza.

Agg. densa. numerosa. insolita. d'ogni sorta di persone.

FRESCAMENTE. novellamente; di corto. L. *nuper*. v. testè.

FRESCHEZZA. freddo temperato, e piacevole, che conforta. L. *frigus amabile*. S. fresco. orezzo. aura gentile. venticello. v. zeffiro.

Agg. soave. amabile. ristoratrice. placida. dolce. molle. v. aura §. 1.

* sentiva già il caldo del dì esser vinto dalla freschezza della notte. *metaf.* vigore, freschezza dell'età.

FRESCO. *add.* §. 1. che ha in se freschezza. L. *frigidus*. S. freddo temperatamente. soavemente, piacevolmente.

§. 2. di poco tempo. L. *recens*. S. nuovo: novello. giovane. recente. pur or *giunto*, *venuto*, *fatto* er.

* quivi era un bello, e fresco prato. ceneremo, ci leverem per lo fresco. fresca ed antica infermità. fresca vittoria.

FRETTA. desiderio di far che sia prestamente. L. *festinatio*. S. prestezza. sollecitudine. affrettamento. premura. celerità. prescia. v. prestezza: acceleramento.

* darsi fretta; avere, mostrare fretta, levarsi; partire, tornare in fretta.

FRETTOLOSAMENTE. con fretta. L. *festinanter*. S. v. affrettatamente.

FRETTOLOSO. che ha gran fretta, e che opera frettolosamente. L. *celer*. S. sollecito. presto. veloce. ratto. frettoloso. *celere V. L.* v. presto §. 1.

* la troppo frettolosa partenza. frettolosi passi. frettoloso viaggio.

FRIGIDITA'. frigidezza. v. freddezza.

FRIVOLO. di poco valore: di poca importanza. v. vano §. 2.

FRODE. v. fraude: inganno.

FRODOLENTE. fraudolente; v. ingannatore.

FRODOLENTEMENTE. con frode. v. ingannevolmente: fraudolentemente.

FROMBA. frombola. v. fionda.

FROMBO. v. fragore; strepito; fremito.

FRONDA. v. foglia.

* saltava di fronda in fronda, come uccelletto. quivi ogni fronda si riposa. giardini di varie piante fronzuti in quella stagion lieta, quando gli alberi si rivestono di frondi.

FRONTE. §. 1. parte anterior della faccia sopra le ciglia. L. *frons*.

Agg. alta; grande; spaziosa. crespa; rugosa. candida.

§. 2. tutto il volto. L. *facies*. S. faccia. viso. volto. sembianza. v. aspetto.

* dimostrare in fronte, cioè *di fuori* gli affetti dell'animo, andare con allegra fronte, libera, aperta, ardita, lieta, serena, carica di pensieri ec. portare nella fronte, *mostrare all'aspetto*. Il cuore si legge nella fronte. dura fronte, e pertinace. abbassar la fronte *per vergogna*. andare a fronte scoperta senza rossore.

FROTTA. moltitudine di gente insieme. L. *agmen*. S. v. truppa: turba.

FRUGALITA'. parsimonia. v. parcità.

FRUGALE. v. parco.

FRUGALMENTE. v. parcamente.

FRUMENTO. formento. biada nota. L. *frumentum*. S. grano. biada.

Agg. puro. mondo. misto d'avena: di loglio.

FRUSTA. sferza. flagello. v. flagello.

FRUSTARE. §. 1. battere con frusta. v. battere.

§. 2. consumare, e dicesi spezialmente delle vesti. L. *consumere*. S. logorare. attenuare.

Agg. a poco a poco. per uso troppo frequente.

FRUSTO. *V. L.* v. pezzo.

FRUSTO. *add.* v. logoro.

FRUTTARE. *neut.* far frutto. §. 1. *propriamente parlando di piante ec.* L. *fructificare*. S. fruttificare. rendere, produrre frutto. menar frutto; *Crescî* generare. dare, portare frutto.

Agg. in molti doppi, in copia; in gran copia (v. *abbondevolmente*) ogni anno.

§. 2. *metaf.* esser di giovamento. v. giovare §. 4.

FRUTTIFERO. v. secondo: fruttuoso.

FRUTTO. §. 1. il parto degli alberi, e d'alcune erbe. L. *fructus*. S. pomo. parto. prole. figlio.

Agg. bello. dolce. colorito. fresco. odoroso; soave ad odorare; soave al gusto, *semplicemente*. soave. insanzioso. stagionato; fatto. soprassatto, strafatto, medicinale. acerbo. mezzo. delicato. agrestino. maturo. aspro. selvaggio. secondo porta stagione, e secondo stagione. di mezzo sapore. affatto, *cioè* non condotto a perfezione per nebbia, o per caldo soverchio. allegato, *cioè*, che è restato fra l'albero al cader del fiore.

* Non si vuole agli altri porgere pera od altro frutto, nel quale tu avrai dato di morso. ogni frutto colla debita cultura a maturità viene.

§. 2. utile. L. *utilitas*, *fructus*. S. utile. profitto. giovamento. vantaggio. guadagno. accrescimento. il di più. v. utile *sost.*

Agg. abbondante. v. *a* utile *sost.*

* Spendere, ritrarre, trarre, cogliere, ricogliere, guadagnare, procacciare, acquistar frutto. Del suo buon vivere già cogliendo i frutti. Da che potrete ancor per frutto cogliere, che a costoro non sia da prestare in ogni cosa credenza. l'albero mena, e produce frutti. *Tutte queste maniere il più si usano in senso metaforico.*

FRUTTUOSAMENTE. con frutto. L. *fructuose*. S. profittevolmente a gran vantaggio. v. utilmente.

FRUTTUOSO. che è utile. L. *fructuosus*. S. utile. giovevole. profittevole. vantaggioso. v. utile *add.*

* La penitenza tua, acciocchè sia fruttuosa, non sia serotina e tarda.

F U

FUCILE. stromento d'acciajo, con cui percotendo le pietre focaje se ne fa uscire faville di fuoco. L. *ignarium*. S. acciajo, acciajuolo; acciarino.

FUCINA. luogo, dove i fabbri bollono il ferro. *Qui prendesi più largamente*: luogo racchiuso, ove arda fuoco. S. fornace. forno.

Agg. ardente. vasta. orrenda. atra. cava. oscura. accesa. affumicata.

FUGA. il fuggire. L. *fuga*. S. corso. fuggimento. fuggita.

Agg. precipitosa. impetuosa. tarda. rapida. vile. leggiera; subita. ignominiosa. secreta. presta. difesa de' timidi. dolorosa. frettolosa.

FUGACE. fuggente: fuggitivo. che fugge. §. 1. *in senso proprio*. L. *fugax*. S. fuggiasco.

§. 2. che non dura. S. passeggiero. transitorio. instabile. manchevole. trascorrevole. caduco. vano. fuggevole. che tosto trapassa. che paſ-

passa, e non dura. leggiero. fuggente; e *gli altri notati al* §. 1. fuggiticcio. momentaneo. labile. cha svanisce, convertesi in fumo.

Avv. in breve tempo. anzi tempo, nascosamente. senza che altri se ne accorga. rapidamente.

Simil. qual immagine nallo specchio apparente. coma Neve dal sole percossa. come polvere al vento: più che alcun vento.

FUGARE. far fuggire. L. *fugare*. S. spignere, mettere in volta, in fuga. incalzare. faretrarsi: ritirarsi addietro. far volger le spalle. sbarattare. dar la caccia. metter. in caccia. cacciar in fuga: *semplicemente*. cacciare; rincacciare: rincalciare, *e* rincalzare. dar le volta a . . . . dar la fuga ad *uno ec.* dar la corsa ad . . . . *Che è di quel giovane, che* mi ha dato la corsa? *Ar. Neg.* 4.

Agg. minacciendo. incalzando. coll'armi alla mano. con un volgere d'occhio; con guardo torvo, bieco.

FUGGIRE. partirsi correndo d'un luogo con prestezza per paura. L. *fugere*. S. andare in fuga. pigliar la caccia. mettarsi alla *fuga*, *G. V. lib.* 9. a mettersi in fuga. pigliar la fuga. darla a gambe: *Gli Ubi ec.* bruttamente la diedaro a gambe ec. *Tac. Dav. st.* 4. dersi alla fuga. volger le spalle. dar le reni, le spalle. affrettar ratto il timido piè. essere in volta. dileguarsi. ebrancare, *usò il Davanz. per* fuggire alla rinfusa. dar volta. scappare. prender a fuggira. sgombrare: *Il popol* sgombra, *chi verso la rocca ec. Ariost. c.* 37. 102. ritirarsi. campara: *Pietro* campiamo, *che nei siamo assaliti Nov.* 41.

Avv. a precipizio. velocemente. snello, cha le gambe sembrano ale. pien di spavento. ratto: repente. *a replicando la voce* ratto ratto. come avesse ali. senza neppur volgersi a mirare, se alcun segua. a tutto corso. con istudioso passo. vilmente. bruttamente. più che di galoppo. alla rinfusa. a piè. prestissimo. a più potere. in rotta, chiamando ajuto. con mesta fronte. qual dama, cervetta, ch'abbia scorto il cacciator fra le frondi. più leggiero che alcun vento. quanto più può. di mezzo a nemici. non altrimenti, che se fosse perseguitato da Leoni ec. volando. da codardo. cautamente, indietro. al difeso; alla distesa; a di lungo. incontanente. preso da subita paura: per paura: per bella paura. a . . . . a *Rodi*, a *casa sua*. in *un luogo*; in una selva, in salva, in altre contrade. di *Roma*. verso *il castello*, *la casa*, ec. davanti al *nemica* da uno; uno, il *nemico*. Per una via, per la campagna.

* Uscire in fuga, piegare alla fuga, fermar la fuga. *metaf.* Allora, come fe' il mondo sotto i piedi le fosse venuto meno, le fugal l'animo, e vinte cadde, *come smarrita e disvenuta*. fugge loro il sangue e la forza. bellezza del viso fuggita. memoria fuggita de' benefizi ricevuti. le pajon gli occhi dalla testa fuggiti. cominciò a sentire le forze fuggirsi via.

FULGIDEZZA. v. luce: splendore.

FULGIDO. v. risplendente.

FULMINE. saetta, che vien dal cielo. L. *fulmen*. v. folgore §. 1.

FUMARE. mandar fumo, far fumo. v. esalare.

FUMO, e summo. vapore, che esala da materie, che abbruciano, o che son calde. L. *fumus*. S. fuligine. caligine. esalazione. v. vapore.

Agg. negro. denso. leggiero. mordace. torbido. che accieca. tenue. ardente. amaro. crasso. oscuro. grave.

* Si leva, si alza, nasce, si fa, si sfoga, si genera il fumo. *met.* Vide tornare in fumo il suo proponimento, andò, si convertì in fumo. la vita nostra ella è un vapor di fumo, che poco dura e tosto svanisce, disparisce, sparisce, si dilegua, va in dileguo.

FUNE. corda per lo più di canape. L. *funis*. S. corda. ritorte. cordone. stramba, strambo, *fune fatta di sala*, *giunchi*, *e simili*.

Agg. intorto, a intorta, *appartenendo questo sost. ad amendue i generi*. grossa. forte. lunga. di fila, cordoncelli ritorti, intrecciati.

FUNERALE. pompe di mortorio. v. esequie.

FUNESTO. dicesi di cose appartenenti a funerale, a a morte. L. *funestus*. S. lugubre. luttuoso. ferala.

FUOCO. v. fiamma.

* Alle morbide e secche cose il fuoco agevolmente si appende. matter fuoco ad una casa ec. metter fuoco e fiamma, sottopor fuoco: *metafora* sento corrermi al cuore un fuoco e fieramente riscaldami. soverchio fuoco nella mente concetto da poco regolato appetito. ardere d'onesto fuoco, in amoroso fuoco. incitare a disonesto fuoco.

FUORA. fuore: fuori. §. 1. *preposiz.* che dinota separamento, o distanza. *serve al* 2. *caso*, *e al* 4. *benchè questo di rado usato da profatori*. L. *extra*. S. di fuori: al di fuori di . . . . : v. esterno. e §. seg.

§. 2. *avverb.* L. *foris*. S. nella parte esterna. di fuori, e al di fuori, e nel di fuori. esternamanta. per di fuori. dalla esterna.

* Quella casa trovò dagli abitanti abbandonata, fuor solamente da quella fanciulla.

FUORCHÈ. v. accetto.

FURBERIA. azion da furbo. L. *tristitia*. S. baratterìa. astuzia. gherminelle. malizia. truffa. furfanteria. astutezza. frauda. ingegno maliziolo. tristizia. ribalderia. cattiveria.

Agg. vile. maliziosa. indegna. iniqua. da farla la più vile ribaldaglia.

FURBO. astuto, accorto in oprar male a danno altrui. L. *vafer*. S. tristo. malizioso. maliziato. volpe. volpone. furfante. barattiere. manigoldo. mariuolo.

FURARE. *V.* L. v. rubare.

FURIA. §. 1. veemenza impetuosa. L. *furor*. S. impeto. tempesta. assoltata. v. furore.

§. 2. perturbazion di mente cagionata da ira, o d'altra passione. L. *furor*. S. furore. insania. smania. impeto smoderato. fuoco insano. rabbia. rovina. violenza. frenesia. rapina.

Agg. lunga. cieca. impetuosa. temeraria. pazza. tremenda. orrenda. violentissima. immensa. alta. ardentissima. disperata. rabbiosa. fiera. bestiale. orgogliosa. aspra. da frenetico. insane. accesa.

FURIARE. infuriare: andar in furia, mettersi in furia. L. *furere*. S. smaniare. imperversare. dar nelle furie, nelle smanie. v. adirare.

FURIBONDO. pien di furia. L. *furibundus*. S. furioso. impetuoso. violento. veemente, rovinoso, precipitoso. strabocchevole. avventato; *D. St. Tac.* 4. rotto. smanioso. imperversato. accanito. e accanato. fanatico. indiavolato. infuriato. arrovelato *A.* rabbioso. falito, acceso in furore v. iracondo.

FURIOSAMENTE. con furie. L. *furiose*. S. a furia: in, a, con furore. dilagatamente. alla dilagata. a corsa. infuriatamente. rovinosamente. rottamente; alla rotta. precipitosamente; a precipizio. v. sdegnosamente.

FURIOSO. v. furibondo; irato.

FURORE. §. 1. impeto fiero; veemenza impetuosa. L. *furor*. S. impeto. impetuosità. tempesta. rovina. furia. ardenza. violenza. foga. assoltata.

Agg. precipitoso. gagliardissimo. fiero. qual di lione. di tigre provocata. di fulmine. ardente.

§. 2. ira smoderata. v. rabbia; ira.

§. 3. v. furia §. 2.

* Corsero a furore alla casa del conte. a furore di popolo il fecero essalire. di presente gli cadde il furore, *cessò*. montare, levarsi in furore, salire in furore. trascorse l'ira in furore.

FURTIVAMENTE. di furto: per furto. di nascoso: di segreto. v. ascosamente.

FURTIVO. occulto: v. segreto: ascoso.

FURTO. v. ladroneccio.

* *metaf.* pigliàn di furto il Campidoglio; non poteano andarvi le vettovaglie, se non di furto; coma per furto l'avean preso, *nascosamente*, *di soppiatto*.

FUSCELLO. pezzuol di sottil ramuscello, di paglia, o di cosa simile. L. *festuca*. S. bruscolo. festuca. fruscolo. brusco; bruscolino. bruscolino, fuscellino. minuzzolo.

Agg. picciolo. sottile. leggiero.

* Per ogni fuscel di paglia, che vi si volge trà piedi, bestemmiate dio e la madre; *cioè ad ogni picciolo sinistro incontro*.

FUSTO. v. gambo.

FUTURAMENTE. in futuro; per lo futuro, e nel futuro; nel tempo futuro. L. *in posterum*. S. nell'avvenire; per l'avvenire; per lo tempo a venire. *Ed esprimendo il termine*,

mine, dal quale si comincià a fare, o non fare per l'avvenire; da qui; da quinci; da quindi, e da indi innanzi, avanti, in avanti; in poi. *Ma guarda, che per lo tuo senno, da quinci innanzi simili novelle noi non sentiamo mai più. Boc. Nov.* 68. *E da indi innanzi si guardò di non mai più non beffarlo. Boc. Nov.* 88. per innanzi; per lo innanzi. da ora innanzi: e da quello, da quest'ora; d'allora innanzi, in avanti. da questo dì; da quel giorno; da quel punto innanzi.

FUTURO. §. 1. v. avvenire. *nome addiett.*

§. 2. in *forza di sost.* tempo a venire. L. *futurum*. S. tempo, tempi appresso; che verrà, che saranno.

G A

GABBARE. giuntare. v. ingannare.

GABBATORE. giuntatore. v. ingannatore.

GABBO. v. beffe; scherno.

GABELLA. v. dazio.

GABINETTO. stanza intima. L. *penetrale*. S. stanza di ritiro; camera più rimota della casa. ritiro.

Agg. secreto. intimo. rimoto.

GAGLIARDAMENTE. v. forte *add. formando gli avv.* e forte *avv.*

GAGLIARDEZZA. v. fortezza §. 2.

GAGLIARDO. v. forte §. 1.

GAJO. v. allegro; festevole.

GALA. ornamento. L. *ornatus*. S. v. abbellimento: fregio.

GALANTE. che ha galanteria. L. *elegans, venustus*. S. gajo. grazioso. gentile. amorosetto. di garbo. venusto. leggiadro. avvenente; adorno. vagaccio.

Avv. graziosamente: affettatamente. amabilmente.

GALANTEMENTE. con galanteria. L. *eleganter*. S. gajamente. gentilmente. con grazia. bellamente. adornatamente. garbatamente. leggiadramente. con bella maniera.

GALANTERIA. bel modo; gentilezza nel tratto, e nello procedere. L. *elegantia*. S. gentilezza. grazia. garbo. garbatezza. adornezza, avvenentezza. leggiadria. maniera gentile. aggiustatezza; concinnità. eleganza, *Varch.*

Agg. cara. piacevole. amabile. cortese. dolce.

* GAMBA. stavangli troppo bene le gambe sulla persona. tenersi sulle gambe, *star diritto*.

GAMBO. parte della pianta, che viene immediatamente dalla radice, sulla quale si reggono altre parti minori; come nell'erbe sul gambo reggonsi le foglie, ne' frutici, e negli alberi i rami. §. 1. gambo dell'erbe. L. *caulis*. S. stelo. fusto. gambone. stipite. gambale.

Agg. liscio. molle. spinoso. sottile. lungo. verde.

§. 2. degli alberi. v. tronco.

GARA. competenza ostinata. L. *aemulatio*. S. gareggiamento. competenza. prova. concorrenza. v. emulazione.

* Sforzarsi a gara l'un l'altro, perdere, vincer la gara.

GARBATEZZA. garbo e bel modo di fare checchessia. L. *venustas*: *elegantia*. v. grazia §. 1. leggiadria: avvenentezza.

GARBATO. che ha garbo. v. grazioso: leggiadro; avvenente.

GARBUGLIO. ravviluppamento. intrigo. v. confusione §. 1. scompiglio.

GAREGGIARE. fare a gara. L. *aemulare*. S. concorrere. competere. v. emulare.

GAROSO. gareggioso: che gareggia, contende volentieri. v. litigioso.

GARRIRE. sgridare. diccsi garrire uno *caso* 4. e ad uno. v. riprendere.

* Venendo ciò a notizia del padre garrinne alla figliuola.

GARRULITA'. astratto di garrulo. v. cicalamento.

GARRULO. che molto, e soverchiamente parla. L. *garrulus*. S. gracchiatore. cicalone. ciarlatore. ciarliero. gracchione. v. chiacchierino.

Agg. importuno. molesto.

GARZONE. fanciullo; giovanetto. v. damigello: giovane.

GASTIGARE. dar gastigo. L. *castigare*. S. punire, pigliar pena d'uno. dar punizione ad uno, dare la pena, e dare pena, supplizio. rendere guiderdone delle colpe ad uno. prendere castigo di *uno ec.* e prendere vendetta pari, convenevole al peccato; e pigliare pena: di me quella pena piglia ec. *N.* 98. pagar uno della sua audacia ec. far, che il reo porti pena della sua colpa. vendicare *la crudeltà, la colpa ec.* far dimostrazione; *S' io trovo che sia ver, ne farò, statevi sicuri tal dimostrazion, che accorgervi potrete ec. Ar. Negr.* 5. sferzare; battete ec. non lasciarla portar impunita ad uno.

Avv. discretamente. severamente. fieramente. ben bene. aspramente. condegnamente. più del dovere: oltre misura. senza compassione, rigorosamente, secondo il peccato, in avere: in persona; e negli averi, nella persona. gravemente. con giustizia. men del demerito. con moderata pena.

* Assai bene, e cortesemente n' avete castigati della nostra presuntuosa impresa.

Iddio gastigherà le tue scelleratezze.

Tu, o scellerato, e di tutti gli uomini il più perverso, declinar non potrai il funesto e final giudizio dell'onnipotente Iddio, che con giusto occhio riguarda le tue tiranniche soperchierie: e quinci a non molto te bene pagherà d'acerbi dolori, e di lacrimevoli disavventure: ti farà di soverchia miseria funesto esempio a tutto il mondo, e ti darà chiaro a conoscere, che egli solo è di tutti assoluto ed universale signore.

Iddio sa gastigare.

Tu poi alquanto n'aspetta, o malvagio, ed assai tosto vedrai, se il poderoso suo braccio scaricare addosso ti sappia il rovinoso flagello de' suoi castighi: quinci a non molto conoscerai, s'egli percuoter possa la tua persona con angosciose calamità, e trafiggerne la stirpe tua con piaghe di lacrimevoli disavventure.

GASTIGO. pena data a' colpevoli pe' loro falli. L. *punitio*. S. gastigamento. pena. supplizio. punizione: gastigazione. penitenza. flagello. animavversione *V. L.* vendetta presa; Prendete di me quella vendetta, che convenevole estimate al mio peccato: *Boc. N.* 92. mala ventura: *E se campo dalla mala ventura minacciatagli da Corrado: Bocc. N.* 58.

Agg. aspro. condegno. meritato. minore, maggior del fallo. duro. severo; amaro. atroce. giusto. grave. ingiusto. leggiero. terribile. minacciato. acerbo. v. *A* pena.

* *Gastigo meritato*. ci sta veramente bene questa sciagura; ahi mal fa, mal riceve: Iddio finalmente dà, quando che sia, a chi mal opera, il debito pagamento, che gli si conviene.

GAUDIO. giocondità. L. *gaudium*. S. giubbilo; allegrezza. gioja. festa. piacere. v. giocondità. allegrezza.

GAVILLARE. gavillazione. gavilloso. v. cavillare: cavillazione: cavilloso.

G E

GELAMENTO. v. agghiacciamento.

GELARE. divenir gelato. L. *gelascere*. vedi agghiacciare §. 2.

GELATO. ghiacciato. v. agghiacciato.

GELOSIA. passione, e travaglio degli amanti per timore, che altri non tolga loro la cosa amata. L. *zelotypia*. S. sospetto. cura. affetto geloso. gelo; paura gelata. martello. cura, che nutresi di timore. tema. amaro frutto d'amore. gemella d'amore. dubbio *sost.* spirito maligno di gelosia.

* Entrare in gelosia, accecare, uscire di gelosia, vivere in gelosia, prendere gelosia, spogliarsi, vestirsi di gelosia, cacciare la gelosia. lasciarsi entrar nel petto lo spirito della gelosia. alla gelosia tua t'hai lasciato accecare.

Agg. fredda. timida, e ardente; cieca. occhiuta. pensierosa. subita. vigilante. afflitta. iniqua. invidiosa; paurosa. soverchia. pallida. livida. sconsolata. dolente. furibonda. inquieta. piena di sollecitudine. miserabile. che sospetta fino dell'aere stesso, che d'ogni cosa teme, prende sospetto. che entra al cuore non men per sospetto vero, fondato, che per falso, immaginario.

Simil. come Ellera, che la pianta, cui sta intorno (*il cuore*) cinge, ed uccide. Austro, per cui languiscono i fiori (*le gioje dell'amore*) Fiele, che amareggia. Tarlo, che rode il legno (*l'amore*, onde nasce.

GE-

GELOSO. §. 1. travagliato da gelosie. L. *zelotypus*. S. sospettoso. guardingo. ingelosito. preso, punto de gelosia. tenero, che vive in gelosia.

Agg. fuor di modo. appresso cui tanto vale l'opinione, e il sospetto, quanto le certezza, e la verità. tante guardia prendendo (della persona, di cui è geloso) e al stretta tenendola, che forse essi son dannati, che non sono da prigionieri con tenta guardia servati. *Bocc. Nov.* 65.

Agg. timido, che vegghia e dorme sempre intra due, in dubbio d'essere amato o no; che a lui venga tolta o no la cosa amata, che subito dà fede a' sospetti ec.

Simil. come face accesa, il cui fuoco è il suo distruggimento. Franda leggiere, che trema ad ogn' aura. Etna, che accoppie fredde nevi, ed ardente fuoco. Bambino, che paventa, piagna per fantasmi da se immaginati: per larve, che di veder si crede.

§. 2. v. curante: premuroso.

§. 3. detto di cosa importante da maneggiarsi, da trattarsi con cautela, diligenza. v. importante.

GEMERE. pianamente piangere. L. *gemere*. S. lagrimare. dolersi. singhiozzare. lagnarsi. querelarsi. gettar lagrime, sospirare. guaire. v. dolere §. 2.

Avv. dolentemente. in suo cuore. amaramente. segretamente. pietosamente. qual colomba, tortorella, che abbia sua compagnia perduta.

GEMINARE. v. raddoppiare.

GEMITO. pianto piano. L. *gemitus*. S. lutto. lagrime. dolore. singulto, singhiozzo. pianto. lamento. guai, omei.

Agg. grave. doloroso. fioco. sospiroso. dolente. al tristo, che mette paura. sì amato, che muove a piagnere. lamentevole. acerbo. tratto. uscito dal profondo del cuore. compassionevole. inconsolabile.

* Dare, mettere, mandare gemiti.

GEMMA. pietra preziosa. L. *gemma*. S. gioja: giojello; e le spezie. diamante. carbonchio. rubino. smeraldo. piropo, *sorta di carbonchio*. topazio. zaffiro. giacinto. turchina.

Agg. preziosa. rara. lavorata a faccette. ricca. care. Indica. orientale. grezza, *cioè* non pulita, qual viene dalla miniera nobile: *Bocc. in M. Torella*. tirato dall'arte a tutto il suo pulimento; e tutto il pulimento, e a tutta la luce, che può ricevere.

GENERALE. universale. L. *generalis*. S. vedi comune §. 1.

GENERALMENTE. v. comunalmente §. 3.

GENERARE. §. 1. dar l'essere naturalmente. L. *generare*. S. produrre. partorire. creare *V. L.* germinare. far razza. cagionare, metter al mondo. una nascere da ....

§. 2. dar essere in qualche modo. v. apportare §. 3. cagionare.

* *Metaf.* si genera sospetto, fastidio ec. la copie delle cose genere fastidio.

GENERAZIONE. §. 1. il generare. L. *generatio*. S. produzione; producimento. generamento. procreazione. procreamento.

Agg. naturale. generale.

§. 2. schiatta. v. discendenza; casata.

* *leggiadramente dicesi* generazione di viti, d'alberi, d'erbe ec.

GENERE. §. 1. concetto rappresentante ragione estratte conveniente a più cose di spezie diversa. L. *genus*. S. universale *sost.* universalità: *Le piante* in genere, ovvero universalità *delle cose animate ec. Cresc.* 2. 16. spezie; *Che spezie particolarmente appresse i leggisti è la stessa*, che genere. v. *leg.* 80. *de Regul. Juris*. ragione generale.

Agg. supremo, metafisico, altissimo. ultimo. amplissimo.

§. 2. fatta: spezie: maniera. v. sorta.

§. 3. vedi discendenza, casata.

GENEROSITA'. §. 1. nobiltà, e grandezza d'animo tratta da chiara, e nobile generazione. L. *generositas*. S. magnanimità. altezza d'animo. cuor nobile, e grande. nobiltà d'animo; animo nobile.

Agg. alta. de principe. altera. pari, simile alle sua origine. v. magnanimità.

§. 2. v. liberalità: magnificenza.

GENEROSO. che ha generosità. L. *generosus*. v. magnanimo, magnifico.

GENIA. generazione vile. v. genteglia.

GENIO. inclinazione d'animo. L. *studium*. S. propensione. affetto. disposizione. cervello. volere. talento, umore. indole. capo: *io non avea* il capo a *farese*. vedi disposizione §. 2. inclinazione.

Agg. naturale, acquistato dalla pratica, per l'esempio. nobile. vile. v. e animo §. 3.

GENITORE. che genera. L. *genitor*. S. padre. cagione. principio. radice. origine. fonte. capo. produttore. producitore.

Agg. amante. pietoso. indulgente. evventuroso. trascurato. crudo. empio. severo. amoroso. sollecito. caro.

GENITRICE. femmina, che genera. L. *genitrix*. S. Madre. generatrice. producitrice.

Avv. feconda. felice. sventurata. abbandonata. amorosa. v. e genitore.

GENTAGLIA. gente vile: gentaccia: gentame: genterella. L. *fex hominum e popellus*. S. genia. generazione abbietta. canaglie. plebaglie. ciurmaglia. bruzzaglia. popolazzo. volgo. feccia del popolo. marmaglia. gentuccia.

Agg. vile. fordida. malnata.

GENTE. moltitudine di uomini. L. *gens*. S. nazione. popolo. turba. moltitudine.

Agg. innumerabile. spessa. senza fine. varie. minute. vile: bassa: plebea. diversa di patria, di talento.

* La volgare, la minuta, la mezzana gente, *il volgo*, il *comun popolo della città*.

GENTILE. §. 1. che ha gentilezza, cioè nobiltà di sangue. L. *nobilis*. S. di chiaro sangue, d'illustri progenitori. nobile. illustre. gentiluomo. di gentil sangue. di gentile stirpe. di alte condizione, di alto affare. ingenuo di schietta, di nazion nobile. di famiglia, stirpe ec. assai chiara. illustre. nato, disceso di gente assai onorevole, di parenti nobili. chiaro per nobiltà. di sangue civile. di alto legnaggio.

Agg. al pari d'ogni altro, senza macchia. per lunga discendenza di padre in figliuolo. di sangue.

§. 2. che ha gentilezza, cioè cortesia, bella maniera. L. *comis*. S. grazioso. cortese. leggiadro. manieroso. ornato di cortesi costumi. amabile: di costumi, di maniere amabili. pregiato in cortesia. galante. culto. urbano. civile. costumato. v. onesto: galante: grazioso.

Agg. graziosamente, in apparenza, ed in costume.

§. 3. per quel popolo, che innanzi alla venuta di Gesù Cristo adoreva gl'Idoli, *ch usasi pel numero del più*. S. paganesimo. gentilità. cultori degl'idoli, etnici. idolatri. infedeli. pagani. saracini. miscredenti.

Agg. empio. superstizioso. cieco. superbo. incredulo. ostinato. ingannato dal demonio.

§. 4. per persona, che professa il gentilesimo, la religione pagana. vedi infedele §. 1.

GENTILEZZA. *astratto di gentile*. §. 1. nobiltà di sangue. L. *nobilitas*. S. generosità. chiarezza di sangue, di stirpe, legnaggio; famiglia illustre. sangue nobile.

§. 2. nobiltà d'animo, che prende ed operare cose da nobile. S. animo gentile, nobile. generosità. modi, tratti, costumi nobili. v. cortesia: generosità: magnanimità.

Agg. che non dimostrasi meglio, quanto virtuosamente operando. che per povertà, per avversa fortuna non togliesi. v. a cortesia §. 1. magnanimità.

§. 3. maniera nobile di trattare. S. urbanità. cortesia. civiltà. vedi a cortesia §. 1.

* pur avea in sè qualche favilluzza di gentilezza.

GENTILITA'. religion pagana, v. paganesimo: gentile §. 3.

GENTILMENTE. con gentilezza, nei signif. del §. 2. L. *liberaliter*. S. civilmente. nobilmente. graziosamente. garbatamente. v. cortesemente.

GENTILUOMO. uomo nobile. L. *vir nobilis*. S. cavaliero. patrizio. nobile *sost.* v. gentile §. 1.

Agg. per nascita, di natali, e di costumi. in opera d'arme, ed in cortesia pregiato sopra ogni altro.

GERME. la prima messa delle piante, e ramuscelli teneri, che spuntano dagli alberi. L. *germen*. S. germoglio. vettone. rampollo. figlio. parto. messa. pollone.

Agg.

Agg. tenero. verde. gentile. fiorito. primo. molle. rigoglioso. che dà speranza di frutto novello. fecondo.

GERMOGLIARE. mandar fuori germogli. L. *germinare*. S. produrre. figliare. moltiplicare. gettare. mettere. muovere. rifigliare. dare, produrre frutto. dar fuori. germinare. fiorire. partorire.

Avv. abbondevolmente. in breve. intorno intorno. di nuovo.

* *metaf.* la virtù non, siccome le altre cose, invecchia: ma ogni dì più verde germoglia. questo seme divino nell'anima nostra incontanente germoglia.

GERMOGLIO. v. germe.

* gesta. rilevanti azioni. gloriose. magnifiche. immortali. luminose, di singolar pregio degne, commendabili, degne d' essere alla contezza de' posteri tramandate.

GESTO. atto, e movimento delle membra, che talora dà ajuto, forza, ed espressione alle parole, e talvolta esprime il concetto per se medesimo. L. *gestus*. S. movimento. portamento. atteggiamento: atto. azione. porgere *neme*.

Agg. vivo. vivace. gentile. grave. grazioso. spiritoso. naturale. studiato. affettato. proprio. proporzionato. onesto. da scena.

GESU'. il Verbo Eterno incarnato. *Jesus*. S. Cristo. il Messia. il Salvatore. il Redentore. la Sapienza, la Verità incarnata. il Figliuol dell' Altissimo. il Figliuol della Vergine. il Figliuol di David. il Figlio dell' Uomo. *e per sinonimi, quando lor s' aggiunga l' articolo, possono servire quasi tutti i seguenti:*

Agg. Unmo Dio. amabilissimo primogenito de' viventi. liberator del genere umano. uccisor della morte. trionfator dell' inferno. Agnello immacolato. lion di Giuda. radice di Jesse. Sacerdote Eterno, capo della Chiesa. gran profeta. desiderato. aspettato da tutte le genti. più bello di tutti i figliuoli degli uomini. vera luce. via, vita, e verità. stella fulgida, e mattutina. Sol di giustizia. maestro, e Signore. cui l' eterno Padre costitui giudice de' morti, e de' viventi. mediatore fra gli uomini, e Dio. che ha in balia le chiavi della morte, e dell' inferno. che ha sovrana potestà sopra le terrene cose, e le celesti. avvocato degli uomini appresso l' eterno Padre. Re della gloria. speranza nostra. buon pastore. che die se stesso volontariamente a morte per darci vita. fulgidissimo candore della luce eterna. splendore della gloria di Dio. Fonte, autor della vita. tersissimo specchio della Divine Maestà.

Gesù agonizzante nell' orto.

* Non prima si fu in orazion posto, che occupato subitamente sentissi e soverchiato da tedj, e da tristezze mortali, e ciò sì e per tal modo, che, non che ogni allegrezza spenta si vedesse in quell' augusto volto, ma fu de mortale agonia investito ed oppresso: e ben ne furono segnale chiaro il color pallido ed esangue, il palpitare della persona, il cadere sul suolo, e il trar fuori dalle membra tutte gelato sudor di sangue: come se due occhi complir non potessero al compassionevole uffizio, che richiedea l' immensità dell' afflizion sue: la quale a guisa di vasto pelago, essendo incapace di essere nel passionato cuore rattemperata, e racchiusa, ringorgare dovette però con violenta piena, e traboccare nell' augusto suo corpo: onde ad inondarlo venisse ed a sommergere in un mare di pene.

Gesù flagellato.

* Si mette in opera la ignominiosa colonna: si apprestano verghe di spine armate: si apparecchian flagelli innaspriti da' nodi. in gran numero assistono giustizieri al barbaro ministerio: concorre in piena folla gente allo spettacolo doloroso. Si spoglia Gesù non in appartato luogo, me in pubblico, non nella buja notte, ma in dì chiaro, ed infugli occhi di tutti si spogl'a della inconsutile tonica, gli legano appresso le mani alle spalle, ei s' inchina alquanto colla persona, e quel sacro ignudo corpo con ritorte dure si stringe. Ecco che innanzi si traggono i giustizieri, già nudan le braccia ed alla fiera carnificina si accingono, e si arretrano per dar impeto alla percossa; già levan le destre armate qual di verghe, qual di flagelli, e quel di catene; e poi ad un tratto con occhi di furore accesi, e col ceffo infiammato, e spirante barbara crudeltà, recano senza posa attorno il dispietato istrumento, e senza perder lene scaricar di conserva su quelle tenere delicate membra una furiose tempesta di colpi, si avventan sene' ordine, senza misura feriscono, fan senza numero piaghe. Gli uni si succorogano agli altri, e con prescia, con impeto, e con inesplicabile rabbia non rifinan, non restano d' impiagare, di squarciare, d'ammaccare, di lacerare, e d' imprimere lividure dove al lor furore ben viene, nelle braccia, nel petto, ne' lombi, nelle anche, negli omeri; niun membro va esente dalle taglienti percosse, ogni piaga è da nuove, e maggiori piaghe inasprita. A sì lacrimevole strazio, a cotanto orrida carnificina qual mai cuore di barbaro Scita stato non sarebbe da pietà tocco? qual mai ferigno petto di selvaggio Ircano non avrebbe per Gesù conceputo alcun senso di compassione? E pure quegli empj e micidiali carnefici ebbero il cuore di sì disusata fierezza pieno, e di sì bestial furore infellonito, che il rimirare gli squarciati omeri, le dimembrate carni, e tutta la divina persona in sì strana guisa mal concia, che fu di essa alle spalle, da' lati, e per ogni parte grondante sangue a pieni rivi correa, prendon lena, e coraggio a rinnovare le piaghe sopra altre piaghe, a lacerar le giunture, ed a percuotere, se non altro, le discoperte ossa di quel sacro corpo straziato e lacero.

Gesù more in Croce.

* Dopo d' avere al divin padre mandato alcuna lamentevole voce, ed espressone rispettoso, innocente sfogo in quelle mortali ambasce; avendo già il capo per mortal languidezza inchinato, illividite le labbra, fuggiti per entro a' loro incavi gli occhi, affilato il naso, le braccia, e le gambe intirizzite, e'l corpo tutto spossato, scommesso, e di sangue vnto e di spiriti, fu quell' infame patibolo il fiato estremo esalò, e diè con morte acerbissima compimento alla rilevantissima impresa della umana universal redenzione.

GETTARE, e gittere. §. 1. rimuover da se qualche violenza. L. *jacere*. S. vibrare. lanciare, e slanciare. stravventare. *Dav. postil.* avventare. tirare. abalestr: ticar via. buttare. scagliare. saettare. *che è tirar saette*, *e per simil.* gettare checchessia altro. arrandellare; *vale qui* avventare come randello a' avventa.

Avv. gagliardamente. impetuosamente. lontano. dispettosamente. fuori. via. in un luogo, da un luogo, da un luogo in un altro. lungi. da lungi. in per terra.

§. 2. *neut. pass.* spingersi con impeto a che che sia. L. *irruere*. S. correre. lanciarsi. v. avventare §. 2.

Agg. impetuosamente. come sasso scagliato per fionda.

§. 3. *neut. pass.* buttarsi da alto a basso a posta. L. *se praecipitem dare*. S. sbalearsi. slanciarsi. lasciarsi cadere. precipitarsi.

Agg. da *alta torre ec.* giù per *orrido dirupo ec.* a scavezzacollo. d' un salto. per disperato; a guisa di disperato; vinto dalla disperazione, dal dolore. giù *semplicemente*, e quinci, e quindi giù.

G H

GHERMINELLE. baratteria. v. inganno.

GHERMIRE. il pigliere, che fanno gli animali rapaci la preda con la branca. *Qui più largamente*, prendere con forza. L. *arripere*. S. carpire. capire. prendere con violenza, e prestezza. aggrancire, granci̇re. adugnare, e adunghiare; artigliare, *Dante*, *che vale* prender coll' ugne, con gli artigli. afferrare. azzannare; affannare; prendere colle zanne. aggraffare; *da graffie*. uncinare, *da uncine*.

Avv. inaspettatamente. forte. con ambo gli artigli. strettamente. aggrappando.

GHIACCIARE. v. agghiacciere.

GHIACCIO. acqua congelata dal freddo. L. *glacies*. S. gelo.

Agg. duro. aspro. denso. freddissimo. trasparente. liscio. bianco; cristallino. alpino. indurato. chiaro. polito. mischiato d' aria. maggior dell' acqua, di cui è formato. dell' acqua che lo forma, più leggiero. che ha di vetro, di cristallo anzi che d' acqua sembianza.

GHIAJA. ghiara, rena groſſa del fondo di lago, o di fiume. L. *glarea*. S. ſabbia: ſabbione. arena. ſaſſaiuoli.

Agg. minuta. ſterile. umida. bianca. peſante.

GHIGNARE. ſogghignare; ridere leggermente. L. *ſubridere*. v. ſorridere.

GHIGNO. ghignetto: riſo picciolo, leggiero. v. ſorriſo.

GHIOTTO. ghiottone; vizioſo di gola. v. goloſo.

GHIRIBIZZARE. ſtillarſi il cervello penſando nove invenzioni. v. fantaſticare.

GHIRIBIZZO. capriccio, penſier fantaſtico. L. *commentum*. S. arzigogolo. bubbola. fandonia. frottola. riboboio. v. bajate.

Agg. nuovo. ſtrano, bizzarro. vano.

GHIRLANDA, cerchietto di fiori, o d'erbe, o di frondi, che ſi pone in capo a guiſa di corona. L. *ſertum*. S. cerchio. corona. ſerto. ghirlandetta. laurea.

Agg. leggiadra. fiorita. verde. gentile. umile. teſſuta di fiori, ed erbe. di frondi di quercia, d'alloro; *ſemplicemente*, d'alloro. di roſe, e di viole. di varj fiori. bella. pomposa. leggiera. vaga. vagamente teſſuta. di verde lauro. onorevole. avvolta intorno intorno alle tempie. *Pet. Canz.* 24.

G I

GIA'. *avv.* di tempo paſſato. L. *olim*. S. per lo paſſato. per l'addietro; in addietro. al tempo andato. di già tempo fa. una volta; altra volta. fu già tempo; fu già una volta. tempo fu; un tempo; *a* un tempo fu. a tempi, ne' tempi, per li tempi addietro. negli anni, alquanti anni addietro. talvolta fu. altre volta *avvenne* ec. ora fa. avanti. *Ricordandoſi d'averla molte volte* avanti *veduta*. *N.* 16. ab antico. Il cielo avea rivolto già anni diecisette. *Petr. S.* 98. già un tempo: già qualche anno: già è più tempo. alcun tempo; buon tempo è, fu: *La falſa opinion dal cor s'è tolta, che mi fece* alcun tempo *acerbo e dura tua dolce viſta*: *Petr. S.* 265. di qua a qualche, a gran tempo addietro. buoni dì ſono. grande, buona pezza: *Erano a Gualtieri* buona pezza *piaciuti i coſtumi ec. Boc. N. ult.* fu *ſemplicem.* ma fu, *ch' eſſo odiò lei più che la morte*. *Ar.* 1. *vale* una volta già odiò ec.

GIACCHE'. v. poichè. §. 2.

GIACERE. ſtar col corpo diſteſo. L. *jacere*. S. diſtenderſi. colcarſi, coricarſi ſu la terra, ſu l'erba. poſarſi. metterſi a giacere. ſdrajarſi. abbandonarſi ſopra *la menſa*, *il letto* ec. adagiarſi ſul letto a riposo.

Agg. diſteſo. ſdrajone. quant' è lungo. ſull'erbetta; ſopra la paglia.

GIAMMAI. *avv.* alcun tempo. L. *unquam*. v. mai.

GIARDINO. orto dilettoſo. L. *viridarium*. S. orto. verziere.

Agg. ampio. verde. ameno. odoroſo. dipinto. adorno. vezzoſo. maraviglioſo. fiorito. vago. dilettevole. copioſo di fiori. di freſch' erbe. chiuſo. cuſtodito. bello. pomposo. reale. ſignorile. di maraviglioſa bellezza. di varie piante fronzuto. nel cui mezzo è una fontana, la quale per parecchi rivi tutto il bagna. dove ha un belliſſimo pergolato di viti, che largo ed ombroſo per lo mezzo in croce il diparte.

* Le giovani donne tutte liete a feſtoſe s'andarono nel giardino. Era queſto vago molto e di maraviglioſa bellezza: d'alquante maniere di vaghi fiori dipinto era per ogni parte e ſegnato.

Deſcrizion di Giardino.

Avea Gioacchino allato a caſa un vago ſuo giardino: dove v'avea d'alberi ben mille maniere, ed ancor più, i quali eſſendo carichi di belle frutta, porgeano agli occhi de' riguardanti ſingolare diletto. vi ſi vedeano lunghi viali, ed altri ameni ricinti, che, per eſſere da fronzute e folte pergole coronati, per entro non vi potea punto il Sole. I fioriti pratelli poi, la riſonanti acque, e i delicati bagni, a' quali era quivi acconcio ed opportuno luogo, invitavano a prendere quel piacere, che uom ſuole appetire negli eſtivi calori.

GIGANTE. uomo grande oltre all' uſo naturale. L. *gigas*. S. uom giganteſco.

Agg. altiſſimo. ſmiſurato. vaſto. membruto. forte. feroce. altiero. fiero. orrendo. moſtruoſo:

* GINOCCHI. ginocchia. colle ginocchia inchinate ſi poſe in atto d'onore, e di riverenza. ſi gittò ginocchione innanzi al ec.

GIOCONDITA'. giubbilo, e contentezza di cuore. L. *jucunditas*. S. gioja. conſolazione. feſta. allegrezza. piacere. diletto. contento. dolcezza. letizia. riſo. gaudio. godimento.

Agg. grande. maraviglioſa. nuova. ſubita. lietiſſima. dolce. immenſa. viva. breve. fallace. fuggitiva; inſtabile. ferma; ſalda. piena; intera. pura. vera. interna. che traluce nel volto, negli occhi, pieni di quel piacere, che inonda il cuore. ſoave, indicibile.

GIOCONDO. che ha giocondità. L. *jucundus*. S. allegro. contento. pago. conſolato. ridente. giojoſo. giulivo. gajo. feſtoſo. feſtante. feſteggiante.

GIOCOSO. §. 1. *agg.* di perſona, che volentieri burla, tiene in giuoco, in feſta. v. burlevole §. 2. feſtevole; ſcherzevole.

§. 2. *agg.* di coſa da prenderſi in giuoco, a giuoco. a. bajata.

GIOGO. ſtromento di legno, col quale s'accoppiano inſieme i buoi al lavoro. L. *jugum*. *Qui. metaf.* L. *ſervitus*. S. ſervaggio. ſoggezione. carico. peſo. impero. violenza; tirannia.

* levarſi il giogo. porre il giogo, ſottometterſi, ſottoporſi al giogo, ſottrarre il collo al giogo. ſcuotere, ſpezzare il giogo, tener ſotto il giogo. *ſono maniere metaforiche*.

Agg. antico. duro. aſpro. grave. fiero. indegno. vile. dolce. gentile. caro. leggiero. importabile, tiranneſco. maritale, doloroſo. v. ſervitù.

GIOJA. v. gemma.

§. 2. v. allegrezza: giocondità.

* Prendere dilettoſa gioja. menare, condurre, paſſare i giorni in conviti, in feſta, e in gioja.

GIOJOSO. allegro. feſtoſo. v. allegro: giocondo.

GIOIRE. ſtare in feſta, in gioja. L. *jucundari*. S. ſtare, eſſer contento. allegrarſi. feſteggiare. empierſi di gioja. brillare. godere. dilettarſi. giubbilare. eſultare. tripudiare. ſolluccherare. fare feſta. gongolare.

Avv. dilettevolmente, a ſuo piacere. lungamente. interamente. a pieno. tutto. onde nient' altro deſidera. sì che li par d'eſſer beato. in ſe: in ſe ſteſſo. perchè ha, tiene *tal coſa ec.*

GIORNALMENTE *avv.* ogni giorno. L. *quotidie*. S. quotidianamente, e cotidianamente. per ogni giorno, e per giorno: *Si lava la piaga due ſiate* per giorno: *vale* per ciaſcuno giorno. al giorno.

§. 2. per tutta la giornata. L. *toto die*. S. tutto dì, a tutto il dì. a giornata.

GIORNO. §. 1. quel tempo, che corre dal naſcer del Sole al tramontare. *Qui* tutto il giro del Sole, *che dicesi giorno naturale*. L. *dies*. S. dì. giornata. un girar di Sole.

Agg. lungo. breve. chiaro. ſereno. che è ſullo ſcorcio, *cioè* a ſera. puro. nuvoloſo. piovoſo. edace. infauſto. funeſto. avventuroſo. lieto. aſpettato. novello. onorato: per *avvenimenti* ec. felice. memorabile. faſtoſo. acerbo. ſolenne. tranquillo. ultimo.

§. 2. giorno feſtivo. v. feſta §. 1.

§. 3. giorno di lavoro. L. *dies profeſtus*. S. giorno di faccende: di fatica: di lavorare, d'attendere ad intereſſi mondani, terreni: in cui è lecito il travagliare.

§. 4. giorno di digiuno. L. *dies jejunii*: *ex Liv. l.* 36. S. vigilia. giorno d'aſtinenza. giorno per le vivande, che ſi uſano in quello, tedioſo alle più genti. *Boccaccio N.* 20.

* Sullo ſchiarir del giorno. a giorno, innanzi dì, a dì, ſull' apparir del alba. come il nuovo giorno apparve. Già per tutto aveva il Sole recato colla ſua luce il nuovo giorno, e gli uccelli ſu per li verdi rami cantando piacevoli verſi ne davano agli orecchi teſtimonianza. il giorno appariſce, ſi appreſſa, cala, inchina al veſpro. menare, conſumare, condurre, paſſare, trapaſſare il giorno, ingannarlo tra' ſollazzi, diporti ec.

GIOSTRA. l'armeggiar con lancia a cavallo. L. *troja ludus*. S. torneo: torneamento. armeggiamento. armeggiarla: armeggiata. abbattimento. arringo. cimento. prova d'armi. giuoco d'armi, d'armeggeria.

Agg.

Agg. belle. solenne. pubblica. sestiva. magnifica. reale. bandita in Francia ec.

GIOVAMENTO. il giovare. L. *juvamen*. S. prò, utilità. profitto. v. ajuto: utile *sost.*

GIOVANE. *sost.* che è in gioventù. L. *juvenis*. S. sul fior degli anni. che è in sul fiorire, sul fior dell' età. sull' aprire dell' età. giovanetto. fresco *semplicemente*, e d' età fresca; fresco d' età. garzone. giovinello: giovincello.

Agg. ardente. franco. robusto. ardito. amoroso: amabile. vago. avvenente. dilicato. leggiadro. vano. iracondo. biondo. bello di persona, e della persona, e di viso. di grazioso aspetto. bello e fresco come una rosa. compassionevole. ammiratore. savio. semplice. modesto. vergognoso. impetuoso. snello. allegro. instabile. subitano. inesperto. credulo. scherzevole. impaziente. incostante. imprudente. arrischievole. pien di speranza. avido di gloria. bramoso di piaceri, di giuochi, d' amici. il più gentile, costumato, modesto ec. che mai fosse. di mezza età. di poco più di sedici anni, di quattordici in quindici anni. in, e d' età forse d' anni quindici. di compiuta età. e *usato come add.* bene: assai, *cioè* molto giovane: *Avvenne un giorno che sedendosi appresso di lui un medico* assai giovane ec. *Boc. Nov.* 18.

* I giovani pel non maturo senno per anco non son ben disposti a guardarsi da' rischi, che corrono vivendo al mondo, ed in usando cogli uomini.

Il giovane in questo quasi piegar dell' età incespò alquanto ne' vizj per la sopravvegnente contezza della mai conosciuta donna, e pel non anche provato senso de' concupiscibili appetiti; i quali quando stati sono lunga pezza racchiusi, e repressi nella primiera età a ristretti, subitamente talora traboccano tutti quanti e si mettono fuori. Dalla qual maniera di vivere però già n'è uscito, se n'è spiccato via tutto, e rilevato.

Di *giovani intesi ad opere letterarie*, voi, o giovani, che dal dolce desio di gloria spronati, abbandonando generosamente gli spassi, e i dilettosi inviti della vostra età fresca non ascoltando, all' erto e faticoso poggio della virtù v' incamminate, deh dite, chi vi fece dare i primi infiammati passi, chi vi diè mano, chi vi scorse, chi vi confortò nel gran viaggio, chi i vostri sudori di convenevoli premj inghirlandandoli gli asciugò, se non la beneficenza del vostro principe liberale? Ad esso dovete gli onorati cominciamenti de' vostri studj, ed i vostri progressi . . . . che non lascia gl' ingegni vostri nel pigro ozio intristire.

GIOVANE. giovine *add.* che è sul fior dell' esser suo. L. *recens*. S. novello. tenero. primo. giovanetto. nuovo. recente. fresco. verde.

GIOVANETTO. giovinetta. v. damigello: giovane: damigella.

GIOVANEZZA. età che segue all' adolescenza. L. *juventus*. S. gioventù. fior dell' età. età fiorita. età verde, novella. aprile dell' età, degli anni. giorni lieti. anni migliori. primi anni. età prima. adolescenza. pubertà. freschezza d' età, *e semplicemente* freschezza.

Agg. acerba. fervida. fugace. vaga. audace. fresca. incostante. fioritissima. lubrica: sdrucciolevole. prima, *che è l' adolescenza*. v. a giovane.

GIOVARE. §. 1. *att.* far giovamento *att. preso cioè* transitivamente. L. *juvare*. S. dare, porger ajuto. portare, recare utile. far utile. Che utile mi fate voi? *Ar. Le.* 2. fare utilità. *Nondimeno parmi quelle doversi più tosto porgere, sì perchè* più utilità vi farà ec. *Bocc. Proem.* esser utile. *Tu non potevi a persona del mondo scoprire l' animo tuo, che* più utile ti fosse di me. *Boc. N.* 50. fruttare a . . . . *e quante che* all' anima poco fruttasse, pure ec *M. V.* 9. essere di giovamento ad uno ec. affaticarsi per uno. prendere fatica (*v. cura*) a pro di uno: *merita, che ogni buon Viniziano sia loro favorevole*, e prenda fatica e prò et onor loro: *Bemb. lett.* 1. beneficare. stare per *me*, per *lei* ec. *cioè* a favore di me, di lui. rilevare da danno ec. soccorrere. fare, adoperare assai di bene a prò d' uno; e, e in prò, in utile di uno; e adoperarsi in bene di uno; *e* adoperare alcuna cosa, *suo potere, sue forze ec.* intorno all' utile, al bene ec. di uno; *Se io posso* intorno al tuo amore adoperare alcuna cosa: *Boc. Nov.* 18. avanzar io bene in altrui fatiche ec. *attiv.* far bene ad uno, e far del bene. essere benemerito di uno. fare profitto a *me uno ec.* facendomi profitto l' altrui male: *Petr. Tr. della Cast.* uno avanzare. aver bene, del bene ec. per *me*; *Che qui nel purgatorio* per quei di là (*del nostro mondo*) molto s' avanza: *D. Purg.* 3. *cioè* giovano a noi. fare uno a me, a te ec. *disse allora Bruno, Sozzo io ti* spierò, *chi ella è*. *Bocc. N.* 85. *vale* a tuo prò, a tuo vantaggio, ed è ti gioverò *spiando chi ella è*.

Avv. prontamente. affettuosamente. amichevolmente. assai. poco. in tempo opportuno. a tempo. mirabilmente, con consiglio; co' fatti ec.

§. 2. *neut. pass.* servirsi d' una cosa. L. *uti*. S. profittare, e approfittarsi. valersi. prevalersi: prendere, cavare, trarre, ritrarre frutto, utile, vantaggio. v. prevalere §. 2. valere §. 2.

Agg. cogliendo il tempo, l' occasione. accortamente. v. valere §. 2.

§. 3. fare giovamento *intransitivamente*. L. *prodesse*. S. montare: *Pensa, che il volerlo fuggire niente* monterebbe. *Boc. Nov.* 36. valere: Questa cosa devergli molto pur valere: *Nov.* 48. approdare: fare prò, ridondare a giovamento una cosa a *me*. metter bene, meglio: *Siccome più gli va per l' animo*, a meglio il mette. *Bem. Asol.* 1. *A trarne quell' effetto, che ad esso* metta bene, *che sa mi trasse*. *Bem. Pros.* 2. metter conto a *me* il *fare* tornar bene, utile; tornar in bene, in utile ec. una cosa a *me*. conferire a *me* ec. esser utile, di utile a *me*; a esserne utile, vantaggio ec. *impersonalmente*. certo vantaggio ne fu, *ch' ella non fu la primiera ec.* essere ben fatto *il fare, l' andare ec.* essere di profitto. rilevare. *ma insin a qui* niente mi rileva ec. *Petr. Canz.* 39. fare a bene ec. *Le cose che* fanno a nostro migliore, e più perfetto stato. *Bemb. As.* 2. consistere utilità in una cosa. *Boc. N.* 89. aver virtù a *sanare* ec. servire. aver luogo *una cosa*. venir bene a me di una cosa. cedere ad utilità: *Sebben queste ruberie che essi fanno* cedesse in qualche parte a vostra utilità ec. *Bemb. lett.* 2. fare frutto: *Se umiltà di parlar* fece mai frutto, *quivi* far lo dovea: *Ar.* 24. fruttare. esser bene *la stare ec.* esser buono, *trovare bel soggiorno ec.* fare ad ottenere, e ad avere. *E' d' avere diligente sollicitudine, che l' acqua sia pura e netta, che* molto fa ad avere *buon mele*: Cresc. 9.

GIOVENCO. bue giovane. L. *juvencus*. S. bue vitello; *benchè v' ha differenza per riguardo de' gradi dell' età*. v. toro.

GIOVENILE. da giovane. L. *juvenilis*. S. giovanesco. garzonile.

GIOVENTU'. v. giovanezza.

GIOVEVOLE. che giova. L. *utilis*. v. utile.

GIOVIALE. v. benigno: piacevole.

GIRAMENTO. andamento in giro. L. *circuitus*. S. rivolgimento. avvolgimento. girata: giro. il muoversi attorno. in giro. rivoluzione. girazione.

GIRARE. §. 1. muoversi in giro. L. *circumire*. S. circolare: rigirare. rotare: roteare. andare in volta, intorno. volgersi a ruota; in giro.

Agg. velocemente. intorno, e intorno intorno. come ruota in perno. in volta.

§. 2. v. circondare.

GIRE. v. andare.

GIRO, v. cerchio: ampiezza.

GITTARE. v. gettare.

* *Metaf.* quel rossore, che in altri ha creduto gittare, sopra di sè l' ha sentito tornare. gittar via l' onestà, la marital fede ec. gittare lo vano parole, gittar sospiri. gittarsi nelle braccia, al collo, in grembo. gittata d' arco, di balestra, di fionda.

GIU'. *avv. di luogo contrario di su*. L. *deorsum*. S. a basso. in giù. in giuso.

GIUBILARE. far festa. L. *jubilare*. S. rallegrarsi. festeggiare. gongolare. *ha del basso*. v. gioire: tripudiare.

GIUBBILO. allegrezza interna. L. *jubilum*. S. allegrezza. gioja, godimento. contento. piacere. v. allegrezza: diletto: giocondità.

GIUCARE, e giuocare. §. 1. amichevolmente gareggiare a fine d' esercizio dove opri fortuna, ingegno, e forza. L. *ludere*. S. trastullarsi.

prenderſi ſpaſſo. ſtare a giuoco. paſſar il tempo giuocando.

Agg. a lungo. per paſſatempo. pee guadagno. mettendo, tanendo poſte, inviti. a ſcacchi; a dadi ec.

§. 2. v. burlare: ſcherzare.

GIUCHEVOLMENTE. da gioco, per giuoco. L. *jocoſe*. S. da burla. per motteggio. per iſcherzo. ſcherzoſamente.

GIUDEO. *ſoſt.* quello, che vive ſecondo la vecchia legge di Mosè. L. *Judæus*. S. ebreo. v. ebrei.

Agg. perfido. oſtinato, duro. ſervo. empio. infido. miſcredente. protervo. erranta. vagabondo. uſurajo. ſuperbo.

GIUDICARE. §. 1. riſolvere, e determinare per via di ragione dando ſentenza. L. *judicare*. S. proferir ſentenza. determinare. ſentenaiare. decidere; veni a deciſione. condannare, aſſolvere per giuſtiaia. far giuſtiaia. aggiudicare *checcheſſia* per ſentenza. pronunaiare. venire a ſentenza. dare, lar giudiaio, ſentenza. rendere, far ragione. librare: *E queſte da' ts sne fallaci ciance* Librar con giuſta lance. *Petr. C.* 47. dar torto, ragione.

Avv. giuſtamente. ſeveramente. a tutto rigore. con clemenza. definitivamente. con rettitudine. ſtrettamente. con reita bilancia. diritto *avv.* ſecondo ragione. indiſcretamente. per via di giuſtiaia. ſommariamenta. non di tutto rigore. ſecondo l' ordine giudiziale: *Bocc. fil.* 2. arrogandoſi autorita. arbitrariamente. ſedendo al banco. pro tribunali. in diſfavore, *cioè* dando il torto. di fatto. formato prima, ordinato proceſſo. diſappaſſionatamente.

* *giudicare il vere ſenza paſſione*. voi non accecato da nebbia alcuna, nè ſviato da torto appetito, ma con ſano occhio e diritto giudiaio ne farete ragione.

§. 2. penſare. L. *opinari*. S. eſſer di parere. ſentire: ſtimare. tenere. portar opinione. darſi a credere. credere. avviſarſi. far ragione. far conto, ſtima: Non faccia, *chi non vola, andarvi* ſtima. portar credenza. affermare. far giudizio. E ſo certo giudizio, *che voi ſiate tre Cavalieri, che pochi pari abbiate*. *Ar.* 26. riputare. avere *vere, certo; per ſante, buono ec.* Avendo per ſantiſſimo uomo: *N.* 1. ebbe *ciò, ch'ella diceva*, più che vero. *Nov.* 15. immaginarſi. parere a *uno ec.* Parendo allo ſcolare d'aver fatto aſſai ec. *Bocc. Nov.* 77. capere nell'animo, nel giudizio a *me, che ec. Sapea onorare, chi* nell'animo gli capea, *che il valeſſe: Bocc. Nov.* 56. nel mio giudizio cape *tutte quelle eſſer degne ec. Boccac. Nov.* 89. v. credere §. 2.

Avv. per certo. fermamente. leggiermente. ſcioccamente. ſaggiamente. temerariamente. con ſaua mente. prudentemente. da quel, che ſcorge, da ſegni. congetturando. fra ſe. a viſta. Secondo che ſi crede eſſere. ſecondo che prudentemente ſi ſtima: per aſtimazione ſaggia. per quel che vedeſi; per quanto appariſce.

GIUDICE. che ha autorità di giudicare, e che giudica. L. *judex*. S. principe. ſovrano. ſentenaiatore. ſuperiore. giudicatore. conoſcitore. magiſtrato. podeſtà. cha rende ragione altrui. cenſore. arbitro. che fa giuſtiaia al *popolo*, alla *città*, che tien ragione: che tien la ragione: che tieue la ragione delle cauſe: che rende le ragioni civili. *Vill.* 7.

* Che ſiede al banco. che tien ragione. che tiene giuriſdiaione, giudiaio ec.

Agg. retto. incorrotto. ben informato. ſevero. ſaggio. grave. giuſto. delegato. accorto. eſperto. terribile. ineſorabile. rigido. civile. eccleſiaſtico. competente. incompetente. ſupremo. inappellabile, infleſſibile. prudente. clemente.

GIUDIZIO. §. 1. luogo dove ſi giudica. L. *judicium*. S. tribunala. magiſtrato. foro. giuſtizia. ſeggio.

Agg. pubblico. alto. tremendo. v. a giudice.

§. 2. determinazione del giuſto, e dell'ingiuſto. L. *judicium*. v. ſentenaa §. 1.

* Tenere. porre in piedi, aprire, apparecchiare il giudiaio, *maniere, che ban rapporto all' atto giuridico, che ſi fa nel tribunale*.

§. 3. ſenno. L. *mens*. S. diſcorſo. ſapere. ſavierza. accorgimento. cervello. teſta. ragione. mente. intelletto. lume di ragione, v. prudenza.

§. 4. ſtima; eſtimazione. L. *judicium*. S. avviſo. ſentenza: ſentimento: conſiderazione; Nella voſtra diſcreta conſideraziane *ſi rimanga di conoſcer quelle, ch' io fornire con parole non poſſa. Boc. Nov.* 25. parere. v. opinione.

Agg. ſavio. diſcreto. ragionevole. ben ſondato. capricciolo.

GIUDIZIOSAMENTE. con giudiaio. L. *prudenter*. S. prudentemeate. con ſenno. con gran ſenno; facendo gran ſenno: *Meglio di beffare altrui vi guarderete*, e farete gran ſenno: *Bocc. Nov.* 76. *cioè*, farete giudizioſamente. ſaviamente. con accortezza. conſideratamente. ſentitamente, e aſſentitamente. aſſennatamente. gravemente. avviſatamente, con ſano avviſo. con ſana mente. ſerioſamente. ſanamente. maturamente.

GIUDIZIOSO. che ha giudizio. *nel ſenſo del* §. 3. L. *prudens*. S. accorto. ſavio. *ſenſato. ſenſito*. che ha buon ſenno. v. prudente.

GIUGNERE. §. 1. *neut.* arrivare ad un luogo; *ridurſi*. v. arrivare §. 1.

§. 2. *att.* congiungere. L. *jungere*. v. congiungere, accompagnare §. 2.

GIULIVO. feſtoſo, feſtanta, feſteggiante. v. allegro.

GIUMENTO. beſtia da ſoma. L. *jumentum*. S. ſomaro. ſomiere. cavallo da ſoma, da carico. animal dà ſoma.

Agg. gagliardo. affaticato.

GIUNTA. §. 1. aggiunta. quel che ſi dà di più oltra al convenuto, o dovuto. L. *additamentum*. S. addiziona. aggiugnimento; ſuggiugnimento. aggiunaione, additamento: L. vantaggio. più. *Che eſſi come cariſſimi parente gli riceverebbono*, e più, *che ciò, che Lelia con Giulia già poſſedette, lor donerebbono. Bocc. filoc.* 7. accreſcimento. ſopraſſoma. il dippiù, il ſoprappiù. atrota *ſuſt. Caſ. Galat.* 52. arroggimento.

Agg. convenevole. proporaionata al convenuto; maggiore della derrata, ſcarſa.

§. 2. v. arrivamento.

GIUNTARE. ingannare ſotto la fede; frendare. v. ingannare.

GIUNTATORE. v. ingannatore.

GIUNTERIA. e. inganno.

GIUNTURA. congiuntura. il congiungimento di due coſe sì, che poſſano agevolmente amendue muoverſi di movimenti diverſi. L. *junctura*. S. commiſſura, e commeſſure. modo. nocca. commettitura. ſnodatura. attaccatura. collegamento. appiccatojo. incaſtratura, e incaſtonatura.

Agg. artifiaioſa. ingegnoſa. gentile. ſalda; forte.

GIUOCO. §. 1. il giucare. L. *ludus*. S. ſpaſſo. paſſatempo. trattenimento.

Agg. lieto. ſerio. oneſto. grave. puerile. breve. dilettevole. faticoſo. cagion di brighe. di perdimento di tempo. di molto ſtudio. di ſola fortona. in cui ha gran parte l' ingegno. *virtuoſo. vizioſe. vano. lecito. vietato*.

§. 2. v. beffa.

* Prendere in giuoco, riputare per giuoco. tenere a giuoco. *le beffe è che* prender a beffe, a gabbo. naſcoſo ſi ſtette a vedere a che il giuoco doveſſe riuſcire, *cioè la faccenda, il fatto*.

GIURAMENTO. il giurare. L. *juramentum*. S. Sacramento. affermazione. aſſecurazione. promeſſa fatta con giuramento. *patto Sacro*. affermare *ſuſt.* che fa, sforza altri a credere. *D. Purg.* 27.

Agg. inviolabile. ſacro. violato. oſſervato. ſolenne. temerario. forte. ſtretto. ſemplice. replicato. valido; che ſtrigne, obbliga, tiene. nullo: vano.

* Fermara con giuramento. ricevere, guardare, attenere, oſſervare, violare il giuramento. rompere, male oſſervare il giuramento.

GIURARE. chiamare Dio, ed i Santi, e le coſe Sacre in teſtimonianaa per corroborare il ſuo detto. L. *jurare*. S. prometter ſotto giuramento. affermare, fermare con giuramento. *dar giuramento*, che non farà, che farà ec. *Bemb. Iſt.* 9. recar Dio in teſtimonio. prendere Sacramento. *Avendo tutti i ſoldati preſo* Sacramento, *che ſarebbero fermi nella fede ec. Bemb. Iſt.* 8. preſtar giuramento *di non volere ec.* venir a giuramento: *Ar.* 27. *Sacramentare*. accertare per le coſe facre, *che ec.* in verità: per verità; di vero, ſe Dio m'ajuti, *di voi m' increſce: Nov.* 32. Dio il ſa, *che bene* men'increſce: *Bocc. Novell.* 80. Se Dio mi ſalvi: così Dio m'ajuti; abbia mercè di me: ſallo Iddio: *figliuola mia*, ſallo Iddio, *che ſa tutte le coſe, che tu molta*

ben

ben farai ec. Boccat. Novell. 50. fo voto a Dio ; io fo voto a Dio, *che io il coglierò altrove* ; *N. 66.* fe Dio mi dia bene . fare prego a Dio ; *La B.* dice , che fa prego a Dio , *che voi non ec. Bocc. N. 72. maniere di giurare , a formole . Ed altre :* Mi fia Iddio taftimonio ; così teftimonio me ne fia Dio : chiamo Dio in teftimonio : giaro a Dio . farò , dirò ... per quel bene , per quella pace , che mi defidero . in buona fe ; alla bnona fe ; pec buona fe ; alla fe ; in fe ; a fe ; per mia fe ; in fe , alla fe di Dio . alla croce di Dio . alla croce benedetta . per certo ; ficuramente ; ficaramente *fe tu jeri ci affliggefti , oggi ec.* Boc. (e. eeramento) bene : Ben *ti dica , che io verrai :* *Boc.* per mia eita ; a per la mia vita : per quanto m' è cara la vita. Non abbia io mai cofa , che mi piaccia *fe non te ne pago* ec. Siami contrario il cielo , fa *diffi ec.* v. Petr. *Canz.* 34. Oimè : Oimè oimè , *ch' io ti dico da dovvero : Bocc. N.* 76. alla buona : Alla buona , *che M. Annibale feppe che difsi , quando ec. Varch. Ercolan.* certamente , *vala* a fe .

Agg. fantamenta . finceramenta . alzare al Ciel le luci . toccando le cofe facre . d' avanti a' Sacri Altari . per la falate ec. pec quanto ha di facro la religione . folennemente . aagurandofi ogni peggior male , *fe non è così , non farà così* . con menzogna . con verità . con giuftizia . fopra la fua fede . affarendo . promettendo . per l'anima fua . in buona cofcienza , e *femplicemente* in cofcienza . in bnona fe . chiamando Dio come Giudice , eendicatora . da caealiere . a Dio : a' Santi ; e Dio *cafo* 4. Quali Dii giurafti tu ? fiam. 4. e pec Dio . di *fare* , di *tener fecrete ec.*

GIURISDIZIONE . podeftà di rendere ragione altrui , e ftabilire quello , che è conforme all' equità , e alla leggi . L. *jurifdiftio* . S. podeftà . imperio . autorità . jus . diritto . ragione . *Piè miai* , eoftra ragion *la non fi ftende. Per. Sen.* 237. e *nell' ediz. del Muratori Sen.VII.P.II.*

Agg. ampliffima : pieniffima : fomma ; foerana , riftretta . illimitata . ordinaria ; propria ; che conviene in virtù dell' uffizio . ftraordinaria . delegata ; concedata fpezialmente . independentemente , dependente . generala . fpeciale . ecclefiaftica . laica .

GIUSTAMENTE . con giuftizia . L. *jufte* . S. a ragione : per ragione ; con raginne . a baona . a gran ragione . di ragione ; ragionaeolmente . conforme al dovere , a diritto ; dirittamenta . debitamente . meritamente . legittimamente . jnridicamente . bena . a buona equità .

GIUSTIFICARE. §. 1. *att.* provare , e moftrar con ragioni la verità . L. *probare : rationibus cauffam tueri ; fuftinere* . S. fincarare . fcolpare . fcafare . fgraeara . rendere *ragione* , conto . moftrara ben fatto . v. difcolpare .

Agg. con chiare ragioni . con evidenza , teftimonj , prnea . v. difcolpare §. 1.

§. 2. *neut. paff. gli fteffi che al* §. 1. e fcolparfi da colpa . addurre cofe , ragioni a , e in fua difefa .

§. 3. far giufto . *da Sacri Scrittori detto* . L. *juftificare* . S. tergere le macchie del peccato . mondar dal peccato . civeftir di grazia . abbellire , riabbellire colla ftola dell' innocenza . infonder grazia . veftica , ornare di grazia . mutare di peccatore , di reo , in amico di Dio ; in figlio di Dio . rendera innocente . fantificare .

Agg. per grazia . per pnca bontà . per mifericordia . corteiemente .

GIUSTIFICATO . rafo , fatto giufto . L. *juftificatus , dicono i Sacri Teologi* . S. mondato dalle colpe . v. giuftificare §. 3.

GIUSTIFICAZIONE . §. 1. eedi difcolpa .

§. 2. quel render l' uomo giufto , che fi fa da Dio coma cagione efficiente , infondente la grazia , che ne è la cagione formale . L. *juftificatio* . S. cancellamento delle colpe . infufione della grazia . affoluzione . perdono . fantificazione .

Agg. foprannatarale . dieina . ftimabile fopra ogni cofa . di pregio ineftimabile . fopra della divina mifericordia . eittoria gloriofa . trionfo della poffanza divina fopra del peccato .

GIUSTIZIA . eirtù , che rende a ciafcuno ciò , che gli è dovato . L. *juftitia* . S. raginne . rettezza . diritto . rettitudine . equità . giafto *foft.*

Agg. fanta . divina . cigida . coftante . commatativa . vindicativa . diftributiva , *o* commutativa . caftigatrice . diftributrice . legale , *che è* virtù ne' particolari a compier fuo doeare verfo il pubblico . retta . alta . temperata dalla mifericordia . incorrotta . fevera . che mena ad effetto tutte le fue operazioni con giufta bilancia . che comparte premj a pene fecondo il merito . che non piega fuoc di fuo corfo , pec doni , prieghi ec.

* cender giaftizia , *tener ragione* , la giuftizia in quefto fatto rilnce . temperare il rigore della giaftizia colla mifericordia . vendicare colla giuftizia le altrui onta . la dieina giaftizia con diritta bilancia a difcretamente ragione fare delle opeczioni buone e delle ree . con giufta bilancia le operazioni fae mena ad effetto fenza fallire .

Simil. come fpecchio , che ad ognuno del pari moftra quella fembianza , che è fua . Rofa , che fpiace a vili , ed immondi animali . Angolo retto , che è mifura di fe fteffo , e d'ogni altro angolo . Ape , che ha e pungolo , e mele . Sole , che nel fuo corfo non efce mai dell' ecclittica . Luce , la qnale ea fempre per retta linea .

GIUSTIZIERE . qaegli che uccide gli uomini giudicati alla morte dalla giaftizia . L. *carnifex* . S. carnefica . manigoldo . tormentatnre . boja . v. carnefice .

Agg. crudo . barbaro . inumano . vile . infame . atroce . fiero . fpietato .

GIUSTO . *foft.* §. 1. v. doeere *nome* .

§. 2. qaegli che non fi parte , nè torce da' precetti della ragione . L. *juftus* . S. retto . laala .

§. 3. quegli , che ha giuftizia nel fenfo de' teologi , *cioè* grazia fantificante . L. *juftus* . e. innoceata ; fanto §. 1.

* quegli , che ne' fuoi andamenti per la diritta via cammina , fenza traciare giammai da' divini precetti , e fulla norma di quelli gli appetiti fuoi regge e contiene .

GIUSTO . che ha timor di Dio affai più degli altri . Era uomo diritto e leale da fanto timore inveftito , e dalle malvagie opere al lontano , che fulla terra non c' eaea fenza fallo perfona , che di bontà non gli andaffe lunghiffimo fpazio indietro .

GIUSTO . *add.* dicefi di cofa conforme alle leggi della giuftizia , e di perfona ec. L. *juftus* . S. ratto . onefto . ragionevole : che ragion euola : fecondo ragione , diritto *add.* legittimo . equo *V. L.* conforme alle regole della giaftizia . v. coneenevole .

GIUSTO . *prep.* giufta . *prep.* che ferve al 4. cafo . e. fecondo *prep.*

GIUSTO . *avv.* v. appantatamente .

G L

GLOBO . corpo rotondo per tutti i eerfi . L. *globus* . S. sfera , e fpera . orbe . palla .

Agg. perfetto . vafto . piccolo .

GLORIA . §. 1. l' affer noto a molti , conofciato da molti con lode . L. *gloria* . S. fama . nome . carità . chiarezza . onore . fplendore . luce . grandezza . palma . fregio . decoro . vanto . pregio . celebrità .

Agg. eterna . immortala . alta ; eccelfa . fingolare . illuftre chiara . intera . inclita . largamente nota . divina . maravigliofa . eana . terrena . mortale . incomparabila . caduca . fuprema . viea . ombra della eirtù .

* eana certo ed ingiufta mi pae quella gloria , che fi cerca con altrui danneggiamento . Quella è eerace ad onefta ed immortal gloria , che col cidarre a concordia i popoli , con dar loro qniete , e con fcamparli da milla foprattanti pericoli fi guadagna . La eaca eirtù a giocar mira , non a nuocere ; a falvare , a non ammazzar s' argomenta ; onde la gloria , che quindi nafce , come da buona e viva radice , eenendo , fempre più bella fiorifce , nella cui eaghezza quafi da foaviffimo odore invitato fi diletta ciafcuno .

Sempre colla eera eirtù la gloria debita s' accompagna ; laonde coloi , che ha tra noi alcuna cofa virtuofamente operato , non può quegli onori fchifare , nè quelle lodi , che gli fi coneengon , fuggire ; d' effece , dico , per bocca di molti lodatori magnificato , e colla penne degli fcrittori al cialo innalzato : che anzi più fi fanno le lodi fue maggiori , quanto più dagli uomini fi conofce che egli fa dall' ardor della gloria lontano . recarfi , riputare , tornare a gloria . procacciare , partorire , ciportare , acquiftare , guadagnare , rifcuotera gloria . oggi più cha mai fiorifce la gloria dei ao-

nostro nome. offuscare, macchiare, contaminare, guastare, oscurare la gloria del nome, delle operate imprese, degli antenati. *sulla celeste gloria*. v. Beatitudine.

Simil. di gloria mondana. come fiore, che presto langue. Lampo che fugge. Tuono che strepitoso se sentirsi, e poi tosto manca. Vetro risplendente alquanto, ma fragile. Onda di mare, che viene, e parte. vaghezza d' arco celeste, bella, ma fuggitiva. Polvere, che per vento s' innalaa (*per opinione, per ciarle d' uomini*) ed eitresi disperdesi per la stessa cagione. Legoo putrido, (fosforo) che riluce, ma solo nelle tenebre, e sua luce perde esposto al sole; (*splende seconde umane opinione, non seconda verità*) legno dolce, che presto marcisce.

§. 2. v. beatitudine.

GLORIARE. *neut. pass.* prender gloria di se medesimo, e de' tuoi fatti. L. *gloriari*. S. vantarsi. millantarsi. esaltarsi. spacciarsi *per grande, per dotto ec.* lodarsi. iograndir sue cose. glorificarsi boriosamente. gonfiarsi aggrandirsi. far pompa di se, delle sue doti, delle sue cose. stimarsi, riputarsi a gloria il *fare*; di *essere*; di *avere ec.* e riputare a e gloria l' *avere ec.* tenersi onore il *fare*, l' *essere ec.* andar altiero (*v. superbo*) di se stesso, di tal sua dote ec. vanagloriarsi. pregiarsi. pigliar gloria: Tanta gloria *di quella sua artifiziata bellezza*. *Boc. Lab.* burbanzare; *Tec. Dav. Ann. 6.* boriare. *neut.* e *neut. pass.* innalearsi. pavoneggiarsi. tenersi della sua nascita ec. e tenersi buono del *suo sapere ec.* compiacersi in se medesimo. piacere a sestesso.

Avv. ambiaiosamente. bugiardamente. a ogni tratto. oltre il comportevole. affettatamente. con noja altrui. modestamente. a ragione. seco. vanamente. di troppo più, che il merito, il vero comporti; sopra il vero. della sua virtù ec. meritamente. forte.

GLORIFICARE. §. 1. dare glorie. L. *gloriam dare*. v. laudare.

§. 2. Innalzare a grado, posto ec. glorioso: esaltare. v. alzare §. 2.

§. 3. dare glorie celeste, eterna *nel senso de' Teologi*. v. beare.

GLORIFICAZIONE. §. 1. donamento di gloria: il glorificare *att.* L. *glorificatio*: *dicono i sacri*. v. esaltazione: beatitudine.

§. 2. ricevimeoto di gloria: *essendosi questa voce, come altre molte, tanto in signif. att. quanto in pass. v. Trat.* ... S. esaltamento, esaltaaione. inoalzamento. glorificamento.

Agg. immortale. v. *a* gloria.

GLORIOSAMENTE. con gloria. L. *gloriose*. S. illustremente. onorevolmente. splendidamente. splendentemente. signorilmente, ragguardevolmente.

GLORIOSO. §. 1. pien di gloria. *cosa, o soggetto, che ha gloria*. L. *gloriosus*. S. celebre. famoso. inclito. lodato. illustre. applaudito. esaltato; rinomato. commendato.

Avv. eternamente. eccelsamente. appo, appresso i savj. singolarmente. sopra ogni altro.

§. 2. che reca gloria: *quasi come forma*. L. *honorificus*. S. decoroso. onorifico. che è ad *uno ec.* di gloria, di onore. da pregiarsene. nobile. che è il pregio d' *uno*, di *me ec.* e *fia* tuo 'l pregio, *s' ancor tace la trovo ec. vale*, sarà e te di gloria, glorioso ec. *Petr. Canz.* 36.

§. 3. pien di vanto. L. *gloriosus*. S. ambizioso. superbo. vantatore, vanaglorioso. borioso. che cerca, ama d' esser lodato. millantatore. vano. v. superbo.

GLOSA. chiosa: spiegazione: interpretazione. v. dichiarazione.

GLOSARE. chiosare. interpretare. v. dichiarare.

G O

GOCCIA. minima parte di acqua, o d' altra materia liquida cadente, o in atto di cadere. L. *gutta*. S. stilla. gocciola. lagrima.

Agg. minota. leggiera. pendente. stillante. spessa. breve.

GOCCIARE. §. e. mandar goccie, a goccia a goccia, *cioè* mandando fuori il liquore in picciolissima quantità, e con intermissione. L. *guttare*. S. gocciolare, digocciolare, a disgocciolare. gemere. fondere a goccia a goccia, a gocciole. distillare, e stillare. colare. versare. docciare.

Avv. adagio. a poco a poco. lentamente.

§. 2. uscir fuori a gocce. L. *stillare*. S. stillare, e distillare *neut.* colare. gocciare. gocciolare *neut.* trapelare. gemere. gemicare *neut.*

Agg. a stille minutissime. per fori, fessure ioeisibili.

GODERE. §. 1. pigliarsi diletto di quello, che si possiede. L. *gaudere*. S. gioire. *prendere festa di una cosa*. sentirsi godere, e sentir godimento. dilettarsi, compiacersi *in una cosa*. stare io diletto. fare allegrezza di ... preodersi piacere. festeggiare: aver festa (*v. piacere nome*) di .... gioire *una cosa*, e di *una ec.* gradire. v. compiacere §. 2.

Agg. pienemente. senza sospetto. tutto. *donna zucca al vento ec.* godeva tutta *udendo queste parole*. *Bocc. Nov.* 32. senza mescolamento di amarezza. con quiete di cuore. lietamente. seco stesso. tutto: Godeva tutta udendo queste parole. *N.* 32. in pace, ed io riposo. lungamente.

§. 2. rallegrarsi. v. allegrare; congratulare.

§. 3. mangiare in brigata, e in allegria. L. *comessari*. S. gozzovigliare. fare stravizzo. pasteggiare. pusignare, *che è* mangiar dopo cena. sguazzare. trionfare. vivandare. far tempone, *ma ha del basso*: fare buon tempo. bagordare. stravialare.

Agg. gareggiando e chi più beve. sbevazzando. allegrameote. a lieta mensa. alla dimestica. di notte tempo: a notte scuta. per puro piacere. insin vicino alla mezze notte.

* Darsi al buon tempo, darsi al festeggiar compagnevole ed al godere, a' suoni, a' balli, a' diporti, e ad altri men che onesti piaceri.

In brigate liete raccogliersi, e andare a sollazzo in contado. darsi al vivere dissoluto in mal convenienti sollazzi. ora godi anima mia. riposati, datti buon tempo.

* GODIMENTO. donerà Iddio a' comprensori beati le celeste gloria a tutto suo volere in perpetuo godimento. pigliare, prendere godimento. entrare al possesso dell' inesausto, celestial godimento.

GOFFAGGINE. gofferia; gofferza. astratto di goffo. §. 1. mal garbo. L. *inconcinnitas*. S. sgraziataggine. sgarbatezza. sconcezza. discompostezaa. mala grazia.

Agg. ridicola. che muove a sdegno. compatibile. naturale.

§. 2. e. scempiaggine.

GOFFAMENTE. con goffaggine *nel signif. del* §. 1. L. *inconcinne*. S. sgraziatamente. scompostamente. sgarbatameote. sconciamente; disacconciamente. sgangheratamente. malamente. alla peggio. inettamente.

GOFFO. §. 1. che non ha attitudine, o grazia; inetto a che che sia. L. *ineptus*. S. sgraziato. sgarbato. disadatto. incapace *di fare ec.* v. insufficiente; disadatto.

Agg. oaturalmente. v. *a* goffaggine §. 1.

§. 2. scimunito; sciocco. scempiato; scipito.

GOLA, golosità, avidità di mangiare. L. *gula*. S. ghiottornia; ghiottoneria. edacità. golosìa. ingordigia. voracità. crapula. lecconeria; leccornia.

Agg. avida. insaziabile. vorace. sempre importuna. affrettatrice delle morte.

* Soddisfare all' avidità della gola. appagare, secondare, compiacere, saziare, satollere l' ingordigia, la voracità della gola e del ventre. Questo mi dà gola, *mi fa venir voglia*. aver gola di... lusingare con vivande nuove la gola. peccare in gola, *col mangiare e ber troppo*.

GOLOSO. che ha il vizio della gola. L. *gulosus*. S. ghiotto. ghiottone. mangione. diluviatore. diluvione. goditore. crapulone. trangoggiatore. manicatore. leccardo; leccone. divoratore. parassito. pecchione. pappone. che serve al ventre a guisa di animale bruto.

GONFIAMENTO. gonfiezza; gonfiagione. il gonfiare. L. *tumor*. S. enfiamento; enfiatura; enfiato *sost.* ingrossamento. rilevamento. crescimento. tumore. rilevato *sost.*

GONFIARE. §. 1. *att.* empier di fiato, o di vento che che sia. L. *inflare*. S. enfiare *att.*

§. 2. *neut.* crescere ingrossando. L. *tumere*. S. enfiare *neut.* ingrossare. rilevare. turgere *V. L.*

* Gonfiare di superbia, di baldanza, d' alterezza.

Agg. a poco a poco. visibilmente. sensibilmente.

§. 3. *met. neut. e neut. pass.* superbire; insuperbire. L. *efferri*. S. diventar vanaglorioso. venire in super-

superbia. levarsi lo superbia. inorgoglire, *e* inorgogliare. invanire. far del grande: star sul grande; grandeggiare. ir superbo. andar altiero. portarla alta. stimarsi. levarsi in alto. montar in orgoglio. menar orgoglio. riputarsi assai. tenersi quel che s'è, e più *semplicemente*. tenersi grande *ec.* menar vampo. alzarsi. stare in contegno. grosseggiare. enfiare, gonfiar per orgoglio. v. insolentire.

GONFIEZZA. v. gonfiamento.

GONFIO. §. 1. *metaf.* superbo. L. *tumidus*. S. pien di vento. altiero. tronfio. vano. *turgido. tumido. Tass. Ger.* v. superbo.

§. 2. pien di vento. *propriamente*. L. *inflatus*. S. enfiato. vilavato. ingrossato. turgido. tumido.

GORGO. luogo, dove l'acqua, che corre, in parte è ritenuta da che che sia, e rigira per trovare uscita. Talor per sito, ove abbia l'acqua maggior profondità. L. *gurges*. S. seno. vortice. voragine. abisso. baratro. golfo.

Agg. profondo, angusto. chiaro. corrente. pericoloso. infido. cupo. girevole. torbido. spumoso.

GORGOGLIARE. mandar suono simile a quello, che fanno le acque uscenti di luogo stretto. L. *murmurare: crepitare*. S. romoreggiare. crepitare. mormorare, e mormoreggiare. scoppiettare. scricchiolare. crosciare, e scrocciare.

Avv. pianamente. stridentemente.

* Questo facendo vide l'acque gonfiare, e fra sè sentì non so che gorgogliare, e dopo piccolo spazio il gorgogliare volgersi in voce, e dire ec.

GOTA. guancia. L. *gena: mala*. S. mascelle.

Agg. vermiglia. pallida, liscia. rugosa.

* GOTE tirate e distese. *di vecchia lisciata*. gote rilevate lo colmo, *grasse*. tenere, vizze, porporine. che pajono due rose.

GOTATA. schiaffo. v. ceffata.

GOVERNARE. provvedere col pensiero, e col'opra a' bisogni, e bene essere di ciò, che è sotto la sua custodie, e giurisdizione. L. *gubernare*. S. reggere, tenere il freno. tener cura. soprastare. comandare. render ragione. avere il governo. guidare. temperare. moderare. scorgere. presedere. dar legge. regolare. ritenere. *B. N.* 61.

* sostener governo. godere l'onore del reggimento. quello tra loro elessero, nel quale ogni pensier fosse d'ogni cose disporre, e lle comun compagnia reggere in ciò, che da far fosse. Parve a' giovani ottimamente fatto, che colui, al cui pensiero stesse la loro compagnia reggere, assegnasse con debito ripartimento le ore a' diporti, ed a' giuochi, ed al festeggiar compagnevole. Gli mandò dicendo, che a cena quella grue arrostisse, e governassela bene, *la cucinasse*. governare *talora vale custodire, guardare, rassettare, riporre, trattare, maneggiare*. come al sol neve, mi governa amore; Petr.

Avv. saviamente. discretamente. con somma cura. con arte, consiglio, senno, vigilanza. fra 'l timore, e l'amore. da Re. da padre. come l'ambra, che trae non con la forza, ma colla virtù. e sue voglia. con pieno arbitrio: a bacchetta.

GOVERNATORE. che governa uomini. L. *gubernator*. S. prefetto. presidente. rettore. principe. capo. regolatore. moderatore.

Agg. vigilante. attento. saggio. temperato. prudente. accorto. disinteressato.

GOVERNO. §. 1. il governare. L. *regimen*. S. reggimento. maneggio. carico. amministrazione. cura. guardia. provvidenza. correggimento.

* Darsi, attendere al governo, aver in mano il governo, commettere ad altrui il governo del regno. condurre, guidare, maneggiare i fatti suoi senza governo. prendere il governo, maneggiare le redini del governo. vivere sotto l'altrui governo, *sotto la guida e condotta*.

Agg. v. *avv.* a governare.

§. 2. dominio. v. dominio.

GOZZOVIGLIA. manicamento in allegrezza, e in brigata. L. *comessatio. compotatio*. S. stravizzo. ritrovo. festa. convito. pusigno, *propriamente sul manicar dopo cena*, gozzovigliare, *quantità di gozzoviglie*. ritrovio. conversazione. merendazza. ricreazione.

Agg. allegra.

GOZZOVIGLIARE. far gozzoviglia. L. *comessari*. v. godere §. 3.

* Sopremmodo lieti della malvagia impresa seguita, apprestate buone vivande, e messa mano a dilicati vini, in luogo si assisero non guari lontano dalla cisterna, dove quel dì passarono in lieta e festevol brigata: tutti erano in sul bere, e in sul mangiare, a nel festeggiar compagnevole.

G R

GRACCHIARE. parlare assai senza bisogno. L. *garrire*. S. garrire. cicalare. belare. far cicalocci, ciencie. sfarfallare. abbajare. anfanare: anfaneggiare. cinguettare.

Avv. lungamente. con tedio altrui. importunamente. molestamente. scioccamente. nojosamente. vanamente.

GRACCHIATORE. gracchierone: gracchie *sost.* v. chiaccherino.

GRACILE. *V. L.* di poca carne. L. *gracilis*. S. minuto. scarno scarsetto. poco. scarnato. scarnito. attilato. magro. smunto. tristo. tristanzuolo. gentile di complessione: dilicato. sottile. secco. asciutto. sciato: sciatello. assematurzo. di magna presenza. afato. afatuccio, *vai* intristito, che non viene innanzi. muffaticcio. tisicuccio. segaligno.

Agg. tanto, che dell'ossa la pelle s'informa, *D. Par.* 23. estremamente.

GRADEVOLE. che sia a grado, che piaccia. L. *gratus*. S. diletto. giocondo. secondo il cuore. gradito. caro. grato. accetto: accettevole. piacevole. amabile. amato. ben voluto: ben *visto ec.* grazioso. dolce.

Agg. assai più di qual si sia cosa. per gentili modi. per gli atti cortesi. v. caro §. 2.

GRADIMENTO. aggradimento: il gradire. L. *humanitas. gratia*. v. aggradimento.

GRADIRE. aggradire. avere a grado. L. *probare. gratum habere*. S. aver caro. accettare. cortesemente accogliere. aver per bene. prender in grado. tener caro; in pregio, avere in grato. piacere *il dono ec.* dimostrare piacere, stime *dell'offerta ec.* mostrarsi contento: chiamarsi per contento delle *servitù prestate ec.*

Avv. benignamente. cortesemente. molto, e molto. sua mercede. dandone segni. promettendo dar ricompensa, aver memoria. più riguardando al buon animo, che al valore ec.

* Era a ciascheduno lecito, quanto a grado gli fosse, d'operare.

Avere, essere, prendere a grado. sentirne grado, saperne grado. acconsentire di grado. questo mi vien aggrado, m'aggrada: far di buon grado. *I contrapposti sono* a mal grado. contra suo grado. farò ciò, mal grado di voi, mal grado che voi n'abbiate, *a vostro dispetto, contra di voi*. mal gradire, cose male da noi gradite.

GRADITO. che è a grado. accetto. caro. v. gradevole. caro §. 3.

GRADO. §. 1. scaglione. L. *gradus*. S. gradino. v. scalino.

§. 2. stato: condizione: qualità. v. condizione §. 1.

§. 3. dignità. posto. v. dignità.

* salire, ascendere ad alto grado. montare in grado, *crescer di condizione*.

GRAFFIARE. propriamente stracciar la pelle coll'ugne. L. *unguibus lacerare*. S. stracciare. lacerare.

Avv. crudelmente. aspramente.

GRAGNUOLA. L. *grando*. S. tempeste. grandine.

Agg. spessa. folta. precipitosa. impetuosa. strepitosa. infesta. grave. fredda. gelata. sonante *P.* grossa. accompagnata da copiose pioggia. da lampi, da folgori. distruggitrice. che allette (*cioè* spiana, abbatte a terra quasi in letto, a guisa di letto) le biade, i seminati. v. *a dep.* 73.

GRAMAGLIA. abito lugubre. L. *pulla vestis*. S. corrotto *sost.* veste di lutto. abito nero, a bruno. bruno *sost.* *Esso medesimo stracciò* li vestimenti neri *indosso a fratelli, e i* bruni *alle sirocchie: Boc. Nov.* 27. vesta lugubre. vestimento oscuro.

Agg. funesta.

GRAMEZZA. v. tristezza. affanno.

GRAMO. v. mesto: dolente: affannato.

GRANCIRE. pigliar con violenza, e balle. v. carpire. ghermire.

GRANDE. §. 1. *add.* dinotante abbondanza di quantità. L. *magnus: grandis*. S. alto. smisurato. eccessivo. vasto. sterminato ampio. immu-

menſo. ſtremo. ſopramano. ſfoggiato. il più, il maggior del mondo: colla maggior calca del mondo da tutti fu andato a baciargli il piede: *Boc. Nov.* 1. Et alle maggiori fatiche del mondo rotta la calca ec. *Boc. Nov.* 11. *ciò ſene*: con grande, grandiſſima *calca ec.* a grande, grandiſſima *fatica*. *Di queſt' ultima loda reminciò a fare* le maggior riſa del mondo: *Bocc. Nov.* 19. *cioè* grandiſſime riſa.

Avv. ſingolarmente. oltre ogni penſiero: oltre modo. ſtremamente. incredibilmente. v. aſſai: grandemente.

§. 2. v. eccellente.

§. 3. *per ſimil.* copioſo. v. abbondante.

§. 4. che ecceda gli altri in nobiltà o ricchezza. L. *e proceribus; e numero magnatum: proceres*. *Sin.* d'alto affare. di grande, alta condizione. de' primi del *regno*.

GRANDEGGIARE. far del grande. v. gonfiare §. 3. ſaperbire.

GRANDEMENTE. aſſai; molto. L. *multum: plurimum*. S. più. viepiù: e vieppiù che *volentieri, liete ec.* il più, *accompagnandoſi il nome, o verbo, più che avaro, più che trafitte. Avea vieppiù che trafitte le compaſſionevoli Donne ec. Bem. Aſol.* 2. *cioè: grandemente trafitte; il più conſolato Signor del mondo: B.N.* 100. *vale* grandemente conſolato. *più* che troppo. eſtremamente. in eſtremo. a maraviglia. abbondantemente. ſfoggiatamente. eſormatamente. fuor di maniera. fieramente *peggiorò*. *N.* 38. ſoprammodo: oltre modo: oltre miſura: fuor di miſura: ſmiſuratamente. ſtranamente. forte; fortemente. ſommamente. bene, ben *giovane*, ben *forte*, ben *pieno*. molto bene, *Che il vino il quale egli ha ſoverchiamente bevuto, ſi foſſe* molto bene *inacquato*: *Nov.* 64. gravemente. ſenza comparazione: oltre ad ogni comparazione *avv.* v. eccedentemente.

GRANDEZZA. *aſtratto di grande*. gran quantità. L. *granditas*. S. ampiezza. vaſtità. capacità. mole. quantità. magnitudine *V. L. e le particolari ſpecie della quantità*. lunghezza. larghezza. altezza.

Agg. eceſſiva. ſmiſurata. eſtrema. ampiamente ſteſa. maraviglioſa. immenſa. mediocre.

GRANDEZZA d'animo. virtù, che conſiſte in far benefizj grandi. L. *magnanimitas*. S. v. magnanimità.

GRANDIGIA. v. alterigia: ſaperbia.

GRANDINARE. piovere gragnuola. L. *grandinare*. S. gragnuolare. tempeſtare. cader grandine.

Avv. impetuoſamente. v. *agg.* a gragnuola.

GRANDINE. v. gragnuola.

GRASSO. carico, e pien di carne. L. *pinguis, obeſus*. S. pingue. pieno. corpulento. craſſo. impersonato. materiale. corputo. corpacciuto.

Avv. ſformatamente. mediocremente.

GRATITUDINE, virtù per cui l'uomo riconoſce i benefizj, e per quanto può, grazie, e ricompenſa ne rende al benefattore. L. *gratus animus*. S. riconoſcimento. riconoſcenza. brama di rendere contraccambio. corriſpondenza. conoſcenza. rimunerazione.

* Fu ſempremai nobil pregio d'animo conoſcente non pur viva ſerbare la memoria de' ricevuti benefizj, ma con chiari ſegnali ancora e ſinceri a tempo convenevole dimoſtrarla.

* *Gratitudine a Dio*. Quel Dio, cui riconoſcea larghiſſimo donatore d'ogni acquiſtata grandezza, illuſtrogli della ſua luce la mente, e gli poſe innanzi, dover lui le celeſti grazie ricevere con grato ed umil cuore.

* Quello, che altrui fa per debito, è ricevato per pagamento, e poco grado ne ſente a colui, che 'l fa; ma chi va più oltre di quello, a che egli è tenuto, e pare che doni del ſuo: e colui, che il ſavor riceve, pone cura di moſtrarſi a tempo debito conoſcente. La memoria non m'è fuggita de' benefizj ricevuti.

Agg. obbligata. ricordevole. viva. bramoſa di corriſpondere. di ricambiare. magnifica. pronta. affettuoſa. rimuneratrice. non contenta di ſole parole, di ſoli ringraziamenti, che rende al benefattore più di quello, che da lui ſi è ricevuto che impegna, muove ec. il benefattore a compartir nuove grazie.

Simil. Specchio concavo, che i raggi ricevuti dal ſole rimanda più acceſi e più vivamente. Terreno fertile, che la ſemente a più doppj rende. Conchiglia, che la ruggiada muta in perle. Giraſole, che prende vita dal ſole, e a lui ſi volge. Vite, che orna di frutti l'Olmo, che la ſoſtenta. Fiume, che al mar ritorna; che paleſemente moſtra i doni occultamente a lui dal mar compartiti. v. a grato.

GRATO. §. 1. che aſa gratitudine, che riconoſce li benefizj, e n'è ricordevole. L. *gratus*. S. riconoſcente, e conoſcente del favore, del benefizio. che ſi conoſce obbligato. che non manda; non ha mandato; non manderà in obblio di niente gli obblighi ec. che del bene, del benefizio ricevato ſente obbligo. che rende il cambio, il contraccambio al benefattore. che bene ricambia il benefattore. V. dimenticare. che rende grazia per grazia. memore del benefizio. riconoſcitore. cui non paſſerà mai la memoria del benefizio ſe non per morte.

Agg. del benefizio, del ſervigio ec. ricevuto col buon volere. dove non giungon le forze. che del benefizio ricevato e ſempre ricordaſi, e ſempre ricordandoſi ſe ne compiace.

Simil. come ſpecchio al ſole dirittamente rivolto, che in ſe ricevendo il raggio, al ſole iſteſſo il rimanda. Valle, che rende moltiplicato il ſuono. Fuoco, che per l'eſca ſomminiſtratagli da calore, e lume. Fiume, che nuove acque ricevendo, più veloce corre; che corre al mare onde uſcì. *Come* Sole, che muore, tramonta, e' aſconde (*non ricompenſa toſto*) ma per rinaſcere. Fiume, che corre al mare per ritornare alla ſua Fonte. Ala, che porta, ed innalza (*ajuta, benefica*) chi porta lei (*il benefattore*). Fiamma, che rende luce, a chi le porge alimento. Alicorno, che dalla Fonte, a cui bee, caccia il veleno. Augeletto, che canta al naſcer del ſole, quaſi rendendogli grazie. Ruſcello, che dà alimento all'erbe, che naſcono intorno per l'ombra, che ne riceve: Sole, il quale, non perchè altrui comparta ſuoi raggi, per ciò gli perde.

§. 2. grato, che piace. v. gradevole: caro §. 1.

GRATUITAMENTE. per grazia, per mera corteſia. L. *gratis*. S. gratia, *uſandoſi bene queſto latiniſmo nella noſtra lingua*. grazioſamente. corteſemente. non badando a' meriti. di grato. per puro amore; v. amorevolmente; corteſemente.

GRATUITO. dato gratuitamente. L. *gratuitus*. S. conceduto, compartito come mero dono, per mera bontà del donatore, gratis. grazioſo.

GRAVAMENTO. v. aggravamento.

GRAVARE. premer col peſo. S. aggravare. gravitare. ſopra ec.

GRAVE. *add.* §. 1. che ha gravezza. L. *gravis*. S. peſante. gravoſo. ponderoſo. onoroſo. piomboſo; piombato.

§. 2. nojoſo. v. moleſto.

§. 3. v. importante; pericoloſo.

GRAVEMENTE. con gravezza. L. *graviter*. S. con peſo, con forza premendo. ponderoſamente.

§. 2. con giudizio. v. giudizioſamente.

§. 3. grandemente. L. *graviter*. S. ſommamente. molto altamente. v. grandemente.

GRAVEZZA. §. 1. *aſtratto di grave*. L. *gravitas*. S. gravità. gravazione. peſo. pondo. *V. L.* peſanza; peſantezza. forza tendente al centro de' gravi della terra.

Agg. eceſſiva. mediocre. affoiata.

§. 2. noja. v. diſpiacere.

gravezza di penſieri, del viaggio. quanto maggior è ſtata del ſalire, e dello ſmontare la gravezza ec. l' *incomodo*.

§. 3. impoſizione. v. dazio.

GRAVIDO. §. 1. pieno, e grave del pondo di che è pieno. L. *gravidus*. S. grave. onuſto. pieno; ripieno. pregno. *met.* carico.

§. 2. pregno. pregnante; e proprio della femmina, che ha il parto in corpo. L. *prægnans*. S. impregnata. incinta. groſſa; e *Lavinia moglie d' Enea rimaſe* groſſa di lui di un figliuol: *Vill.* 1.

GRAVITA' §. 1. v. gravezza. §. 1.

§. 2. preſenza autorevole, e maeſtoſa. L. *gravitas*. S. contegno. ſopracciglio, maeſtà. grave ſembianza. alta preſenza, apparenza, ſerietà.

Agg. maeſtoſa. veneranda. reale. ſevera.

GRA-

GRAVOSO. v. grave. §. 1. e 2.

GRAZIA. §. 1. bellezza, e avvenentezza d'operare, che alletta, e rapifce altrui ad amore. L. *venuftas*. S. avvenenza. leggiadria. garbo. vezzo. galanteria. *decenza*. aggiuftatezza.

Agg. gentile. rara. inclita. amabile. fingolare. vezzofa. allettatrice. dolce. cara.

§. 2. grazia abituale. qualità fopprannaturale infufa da Dio nell'anima, che ci rende figliuoli adottivi di Dio, a lui cari, ed eredi del Paradifo. L. *gratia*. S. effere divino. natura divina a noi compartita. dono divino, che ci fa fimili a Dio. fonte, radice prima d'ogni virtù, d'ogni merito. ftola d'innocenza. gloria incominciata. chiarezza. fplendor divino. giuftizia foprannaturale.

Agg. divina, celefte. foprannaturale. belliffima. di valore, di pregio ineftimabile. che non difcende in noi per alcun noftro merito.

Simil. Margarita preziofa (*Matt.* 13. 46.) per comperar la quale è bene vendere quanto fi poffiede. Campo nel quale (*Matt.* 13. 44.) s'afconde, ftà fepolto immenfo teforo (*virtù*, *beatitudine eterna preparata*) per poffedere il quale, è gran vantaggio dar tutto. Anima, che avviva. Radice, fenza cui la pianta (l'anima, la volontà) non può produrre frutti falubri ec. (*opere meritorie*)

§. 3. grazia attuale. S. forza. vigore. ajuto. impulfo. illuftrazione. aura divina. fpirito del Signore. *Lume*. benedizione divina.

* dal lume della divina grazia fiete illuftrato, fcorto, ammaeftrato, guidato, iftruito, invitato.

Agg. efficace, vittoriofa. robufta (*v. forte*) trionfatrice; trionfante, e foave. baftevole; fufficiente. abbondevole. corroborante. eccitante. preveniente. che ci accompagna. cooperante. *neceffaria per operare con merito*. *difpenfata fecondo le regole della provvidenza eterna*. liberatrice. fanatrice. di fopra, *cioè* che viene da Dio. fpeziale.

Simil. qual Sole, che a tutti rifplende; non pregato nafce. Fulmine, il cui fuono è udito da tutti, il cui fplendore da tutti è veduto, ma non del pari tutti ne rimangono colpiti. Lampo, che rifulge improvvifo, e fubito paffa. Sigillo, che in molle cera imbattendofi, vi s'imprime; imbattendofi in dura cera, la dirompe. Pifcina Probatica, il cui movimento non ha tempo certo. Stella Diana, che precede, e fegue il Sole. Sole, che fe non mira, non è mirato. Vento, fenza di cui la nave (*l'anima*, *la volontà*) comunque corredata di vele, farte, albero, timone ec. non può fare viaggio, avanzarfi. Latte, che dolcemente nutrifce i pargoletti, e fa crefcerli in robuftezza ec. Sole, che col fuo calore e muove i fiori (*la volontà*, *l'anima*) a volgerfi a lui, e dà loro forza di muoverfi a lui; che ammollifce il ghiaccio, che di fua natura è acqua, non togliendogli la natura d'acqua, anzi reftituendola alla fua propria natura, difformata dal freddo (*dal peccato*). Medicina, che fana gl'infermi. Stimolo, che fveglia, fprona i neghittofi: voce, che rifveglia gli addormentati. fonte, che irriga fterile terreno, e lo feconda. Anima, che avviva il corpo. Luce, che allo criftallo, in cui viene accolta, conformafi, e colorita ne efce, come la di lui figura richiede. Rugiada, che compartefi a fiori e ad ogn'uno fecondo il di lui temperamento conformafi. Luce, che fi comparte alle ftelle, ed alla natura di ciafcheduna uniformafi. Nilo, che quanto più inonda, tanto più feconda. Ala, che da noi portata, noi porta. Luce, che fa i colori, e gli avviva, Aurora, che fgombra le tenebre.

§. 4. cortefia. v. dono; favore.

* di fpezial grazia vi chiedo. rifpofe, che quefto gli era di fomma grazia. in luogo di fomma grazia. acquiftarfi, aver la grazia di tutti; rivestitemi della fua grazia, della quale ingiuftamente fui fpogliata. venire, entrare, ritornare in grazia. poichè tanto di grazia fatto m'avete. avere, riputare, tenere per fomma grazia.

GRAZIARE. fare grazia ad uno. v. favoire: donare; concedere §. 3. compiacere.

GRAZIOSAMENTE. con grazia. *nel fignif.* del §. 1. v. leggiadramente; avvenentemente.

GRAZIOSO. che ha grazia, nel fignificato del §. 1. L. *venuftus*: S. avvenente. amabile. garbato, e aggarbato. galante. *manierino*. gentile. aggraziato, e graziato. manierofo. amorofetto. gentile. v. leggiadro. avvenente.

Avv. v. *agg.* a grazia; leggiadria.

GREGGE. quantità di beftiame minuto. L. *grex*. S. mandria. beftiame. branco.

Agg. numerofo. fcarfo. umile. timido. fmarrito. manfueto. affetato. pingue. infermo. lanuto. vagabondo.

GREMBO. quella parte del corpo umano dal bellico quafi infino al ginocchio, in quanto o piegata, o fedendo ella è acconcia a ricevere qualche cofa. L. *gremium*. S. feno. utero.

Agg. cafto. immacolato. pio. tenero. molle. ampio. aperto. gentile.

* effere in grembo. effere allevato, mettere, ritirarfi, federe in grembo *hanno molte volte fenfo metaf.* torre di grembo, *levar di braccio*.

GREMITO. fpeffo; affoltato. vedi folto.

GREPPO. greppa: greto: luogo dirupato. v. dirupato *foft.*

GRETTO. mefchino, contrario di magnifico. v. avaro.

GREVE. grieve. v. grave.

GRIDA. v. bando.

GRIDA. fgridata. v. rampogna.

GRIDARE. mandar fuori la voce con alto fuono e ftrepitofo. L. *clamare*. S. ftrepitare. ftridere. ftrillare. efclamare. metter ftrido. fare romore. levare grido. fare ftrepito. rompere con la voce, fchiamazzare. sfiatarfi in grida. levare, alzar la voce. rigridare. arrangolare.

Avv. forte. alto. a gran voce. a tutta voce. difperatamente. affannofamente. a più non poffo, quanto fe o' ha nella gola. quanto può. el, che afforda. per rabbia; per dolore.

GRIDO. fuono ftrepitofo propriamente di voce umana, mandato fuori per varie cagioni, come per ira, paura ec. L. *clamor*. S. ftrido. voce. clamore. fuono. ftrepito. efclamazione. romore. rimbombo. gridata.

* a grido di popolo fu lapidato. levarfi, metterfi un grido. a grida de' fuoi amici e di tutto il popolo fu eletto re.

Agg. alto. fpaventofo. forte. ftrepitofo. difperato. che afforda. orribile. minacciofo. orgogliofo. dolorofo.

GRIFO. v. ceffo.

GRINZA. ruga della pelle. v. crefpa.

GRINZO. rugofo. v. crefpo §. 2.

GRONDARE. *neut. propiamente* il cader, che fa l'acqua delle gronde, e *per fimil.* il cader de' liquidi. L. *ftillare*. S. piovere. ftillare, grondeggiare. gemere. v. gocciare §. 1.

Agg. di fangue, d'acqua ec. e fangue, acqua ec. *cafo quarto*. tutto. da ogni parte.

GROPPO. gruppo. v. nodo.

GROSSAMENTE. con poco artifizio. ftodio, diligenza. L. *craffe*. S. cozzamente. non ftudiatamente. alla groffa; all'ingroffo; in digroffo. con poca arte. femplicemente. groffolanamente; alla groffolana.

* moftravagli così groffamente, come il più i mercatanti fanno fare, la verità di noftra Fede.

GROSSEZZA. §. 1. aftratto di groffo. *propriamente di cofa materiale*. L. *craffities*. S. groffo *foft.* craffizie *V. L.* materialità. corpulenza.

§. 2. *metaf. detto dell'animo*. L. *ruditas*. S. rozzezza. fciocchezza. ignoranza, ftopidità. materialità. fcempiaggine.

Agg. non comportevole. inefcufabile. da fanciullo. v. rozzezza §. 2. fcempiaggine.

GROSSO. §. 1. *detto di uomo* femplice, contrario di ingegnofo, fagace, accorto. L. *rudis*. *craffus*. S. rozzo. ignorante. fciocco. goffo. idiota. *diffipite*. *materiale*. ottufo. v. *fcempiere* §. 2. ignorante.

* perfona materiale, e di groffo intelletto, ingegno. Le addormentate menti de' materiali, e groffi uomini. deh come tu fe' groffo; agli uomini di groffo e corto intendimento poche cofe fi aggirano per la mente, ficchè non penano guari a deliberarfi, ficcome quelli che pochi partiti a efaminare hanno alle mani.

§. 2. *detto di cofe materiale*, che nel fuo effere ha corpulenza. L. *craffus*. S. materiale. corpato. corpacciuto: corpulento.

Agg. tanto, che il diametro è uguale a un palmo. quanto agguagli-

vigna una mano. mediocremente.

GROTTA. L. *antrum*. S. antro. tana; cavarna. fpelonca. nafcondiglio. fpeco. cavità. foffa. voragine.

Agg. profonda. ofcura. orrida. tetra. peftilente. cieca. ombrofa. vomita. fcabra. cavata in vivo faffo. grande: fpaziofa. antica. fpaventofa. coperta. nafcofta. vafta. *dirupata*.

G U

GUADAGNARE. acquiftar pecunia, o ricchezze con induftria, e fatiche: *e dicefi anche di ogni altra cofa, che in qualunque modo s'acquifti*: L. *lucrari*. S. acquiftare. profittare. avanzarfi, e avanzare. trarre utile, frutto, avanzo. trarre utile, frutto. riportare, cavar vantaggio. arricchire. *ritrarre*. migliorarfi: *Perchè non ci miglioriamo* noi quefti tre foldi: *N.* 84. mietare, raccorra, utilizzarfi.

Avv. dua cotanti. agevolmente. fottilmente. per vie lecite. con induftria. con ingegno. con fua fatica. induftriofamente. molto: bene. in modo affai induftriofo. in breve tempo. ingordamente. oltre il dovare. dal fuo meftiere: *Matt. Vil.* 3.

* affai bene coftui guadagnoffi la beffa. fi avvifavano cha agli al fuoao giudicato farabbe, ficcome colui, che guadagnato l' avea.

GUADAGNO. l' acquifto, e la cofa acquiftata. L. *lucrum*. S. lucro. profitto. utile. utilità. frutto. vantaggio. avanzo. emolumento. pafciona *detta il Dav. da che fi pafce*. guadagneria. arricchimento. acquiftamento. v. utile *fuft.*

* fare, trarre, ritrarre, procacciar guadagni. andar dietro all' illecito guadagnare. fervire al guadagno.

Agg. illecito: onefto. giufto. vile. da ufurajo. fubito. fperato. grande. fozzo. abbominevole. leggiero.

GUADARE. paffare fiume da una ripa all' altra, o a piè, o a cavallo fenza nave. L. *vadare*. S. guazzare, e fguazzare. paffare a guazzo, a guado.

Agg. dove il fiume è più baffo. dove è minor la corrente. arditamente. falicemente.

GUADO. vado; luogo nel fiume, dove può paffarfi fanza nave. L. *vadum*. S. paffo. guazzo.

* fcoprire, trovare il guado dal fiume per paffarlo. tantare il guado. *tentare l' animo d' alcuno*.

Agg. ftretto. libero. ficuro. aperto: migliore; pericolofo. dubbiofo.

GUAJO, guai §. 1. v. difgrazia: difavventura.

§. 2. v. lamento.

GUAI A TE, a voi ec. locuzion minaccevole. L. *væ tibi ec.* S. mal per te ec. trifto, mifero, cattivello te; a cattivello a te. trifto ahi *fe*; a chi *fa*; per chi *fa* ec.

GUAI A ME. afclamazion di dolore. L. *me miferum*. v. oimè.

GUANCIA. v. gota.

* guance rigate per le molte lacrima. ruvide pee crefpezza. diftefa. lucenti. rugofe, pallida, fimiglianti a varmiglie rofe.

GUANCIATA. gotata. v. ceffata.

GUARDARE. §. 1. dirizzar la vifta verfo l' oggatto. L. *afpicere*. S. mirare. rimirare. affifarfi. affifar l'occhio. volgar l'occhio. volger lo fguardo. volgerfi. guatara. rifguardara, e ragguardare. porre, avera, tener gli occhi ad *una cofa*, e *in una cofa*. tian pur gli occhi com' aquila in quel Sola: *Petr. Canz.* 44. tener l'occhio fopra *una cofa*. porre l'occhio addoffo. portar gli occhi intenti in *una cofa*. verfo *una cofa*. fara guardo ad una cofa; ad una perfona. porger gli occhi in... muover l'occhio intorno. *Dant. Inf.* 3. Nal fondo dal mio cuor gli occhi tuoi porgi; *Petr.* offervare. correra agli occhi una cofa a me: *Nè prima effe* agli occhi correro di coftoro, *che ec. Bac. princip.* tener farmi gli occhi a... in... allueiare. adocchiare. gittar l' occhio, lo fguardo, la vifta a...

Avv. lungamente. attentamente. più avanti. fifo; ben fifo: intentamente. minutamente. a parte a parte. come fuol da fera guardar l' un l'altro fotto nuova luna; *D. Inf.* 14. *cioè*, affifandofi con certo aforzo per difcernere; aguzzando le ciglia. fpingando oltre la vifta. ficcando gli occhi per l' afpetto, pel volto ec. *Dant. ivi.* un oggetto; e in un oggetto. e varfo, inverfo un oggetto. coo gli occhi pieni d' amore, di fdagno ec. con ammirazione, diletto, paura ec. e con non so che d' ammirazione, di tacito diletto; e non sò con cha tacito diletto, con che paura. nel vifo *uno*, il vifo di *uno*, e *uno* pel vifo; e pel vifo d' intorno piacevolmanta le belle donne riguardate ac. *Bo. Afal.* 1. alla sfuggita. coal dal di fuori. in alto. dentro per tutto. attorno: e girando, volgendo gli occhi attorno, intorno intorno. da ogni lato. bieco. cortefemente. fifamante. curiofamente. forttilmente. fagacemente. riverentemente. partitamente. amorofamente. con occhio intento. colla coda dell' occhio, *cioè* più occultamente, che fia poffibila. alquanto. più volte. fott' occhio.

§. 2. *cuftodire*. L. *fervare*. S. tenere ftretto. prendere guardia d' *una cofa*. avere a guardia *una cofa*. tanar conto. tenee in guardia, in ferbo. v. cuftodire.

* la onefta donna dee la fua caftità, come la vita, guardare.

§. 3. *neut. paff.* prender cura di sè: provvedar cautamente, che mala non ti avvenga, non ti forprenda. L. *cavere*. S. cuftodirfi. ftar fu l' avvifo. ftar a guardia. prendere di sè guardia. aver riguardo *di fare ec.* prender guardia: e prenderfi guardia: *Lorenza, che* di ciò niuna guardia prendaa ec. *Nov.* 35. *Per lo quale affai ben conobbe, sè divenire innamorata*, fe guardia non fe ne prendeffe. *Boc. Nov.* 96. fchivare. fuggire. ftar all' erta. Guardate, chè voi non m' abbiate tolto in ifcambio.

Avv. cautamente. follecitamenta. diligentemente. con ogni fagacità. fsvizmenta. di *una cofa*, di *un male*; *Ella*, *che* di ciò non fi guardava ac. *Nov.* 17. Di una cofa da loro guardandofi, *ivi pure*. di uno; da uno. quanto. per quanto s' ha cara la vita. non *avvenga ec.* cacciura il cha: Guardandofi fempre non Mazato e' accorgeffe dalla cagione ec. *B. N.* 27. *modo di dire tofcano affai vago*.

* Guardare in alcuno, *porgli gli occhi addoffo per innamoramento*. lafcia ftara quefto tuo folenna guardar, cha tu fai.

GUARDIA. §. 1. il guardare. nel fignificato del §. 2. L. *cuftodia*. S. difefa. caftodia. cura. v. difefa, cuftodia.

§. 2. perfona, che guarda. L. *cuftos*. S. guardiano. v. cuftode: fcntinella.

* prendere guardia. ftare, metterfi, alla, in guardia. commetter la guardia. rimanere a guardia. affere ritanuto fotto buona guardia. avere a guardia, *in cuftodia*. deputara in guardia. dara, lafciara in guardia. fotto ftretta, cortefe, follecita guardia.

GUARDINGO. §. 2. che operando va circofpetto *quafi a molte cofe guardando*, *e da moltiffime guardandofi*. L. *cautus*. S. circofpetto. cautelato. rattenuto. cauto. ritrofo. riguardofo. ritirato in sè fteffo. prudente. affentito. confiderato. pefato. grave. ocnlato. favio. fcorto. fcaltro. fcaltrito. avveduto. fagace. giudiziofo. riguardato. rifervato.

Avv. fcrupolofamente. prudentemente. a ragione. per fofpetto. alquanto, per foverchio timore. cautalatamente.

§. 2. molefto.

GUARDO. *fguardo*. l' atto, e il modo col quale fi guarda. L. *afpectus*. S. fguardatura, e guaidatura. guardamento; e agguardamento. *A.* fguardamento, riguardamento. vifta. afpetto. occhiata. veduta. adocchiamento. fguardata.

Agg. fiffo. attento. torvo. bieco. accigliato, accipigliato *A.* penetrevole. cortefe. vago. foave. lufinghiero. vezzofo. amabile. onefto. acuto. dimeffo. gentile. furtivo. placido. fereno. accorto. dolce.

GUARI. *avv. di quantità*. molto. v. affai.

GUARIMENTO. il reftituire, o ricevere la fanità. L. *fanatio*. S. guarigiona. fanità. falute.

* condurre, venire, riufcire il male a guarigione.

Agg. mirabile. improvvifo. miracolofo. defiderato. proccurato con rimedi afpri, piacevoli.

GUARIRE. §. 1. *att.* reftituire la fanità. L. *fanare*. S. curara. fanare. rifanare. rimetter in fanità. conferire la fanità. dar fanità. far fano. rander la forze, la fanità. render fano. donar falute. rimettere in buon ftato. trar di pericolo, dalle fauci della morta. liberare da *malattia*. condurre a fanità.

tà. difmalare. tornere *att.* uno nella prima fanità.

* Non v'ha la divina provvidenza con altro fine, quafi dall' unghie della morte togliendovi, a bella vita ricondotto, fe non perchè colla memoria del voftro male v' ingegniate con ogni ftudio di rendervi perfuafo di noftra mortale fralezza: vi mettiate in guardia contro alle mondane lufinghe, e vi rimoviate da que' piaceri, che così di leggieri ci poffono venir meno.

Tornare, venire, ricondurfi alla guarigion primiera.

Agg. con rimedj piacevoli. uno di un male. in pochi dì. ottimamente. bella cura facendo. agevolmente. con gran follicitudine, e con ifpefa. di *un male*, di una piaga ec. a *trarre fangue*. a *far ripofare ec.* l' infermo: *cioè* col cavargli fangue: facendolo ripofare ec.

§. 2. *neut.* ricoverare la fanità. L. *fanari*. S. rimetterfi. rifanarfi, levarfi, farfi fano. tornare in fanità: ritornar fano, e frefco: più fano che mai. liberarfi da infermità. riavere fanità. migliorare. rifarfi. ftar bene del mal paffato. riaverfi. ringagliardire. campare di una malattia. acquiftare falute. riacquiftare, riprendrr vigore, forze. tornare al, nel buon ftato di prima. tornar le forze perdute *ad uno*. ringiovenire: rinforzare §. 2.

Agg. dopo lunga infermità. dopo effere ftato dato per finito, per difperato. della febbre: di una fiftola, e dalla febbre ec. miracolofamente. in breve. preftamente. infra un mefe ec.

Simil. come Albero novello: a Primavera rinverde. Lume, che per mancanza d' alimento languia, e fi rinfocza, e viva moftra fua fiamma al fomminiftrare di nuovo alimento. Cielo, che ferenandofi a poco a poco va fcoprendo, e ricoverando le fue bellezze.

GUASTARE. tor la forma, e la proporzione delle cofe. L. *vaftare*. S. fconciare. corrompere. magagnare. disfare, e afare, abbattere. manomettere. fcipare. difordinare *att.* conciar male. sformare. diffipare. eftinguere. fpegnere. eftirpare. efterminare. trasfigurare. fvifare. fcommettere. demolire. fcomporre. diftruggere. fconcertare. viziare. difertare. difformare. devaftare. defolare. sfigurare. confumare. rovefciare. portare in rovina. conquaffare, e fconquaffare. fovvertere. fcaffinare. peggiorare *att.* dirompere. diffolvere. fmagliare.

* *Metaf.* guaftare l' altrui fama, l' onore colle calunnie. voi guafterete i fatti voftri, e i miei. deh non vogliate con sì fatta macchia ciò che gloriofamente acquiftato avete, guaftare. ahi vitupero del guafto Secolo, del corrotto Mondo! trovarono ogni cofa guafta, e capeftrata.

Agg. a poco a poco. in un tratto. in gran parte. al tutto. sì che non rimane veftigio. tal, che non può più riconofcerfi per quel di prima. fieramente. penfando di riformare.

GUASTO. il guaftare. L. *vaftatio*. S. defolazione. diftruggimento. eftirpazione. demolizione. devaftazione. fterminio. rovina. eccidio. disfacimento. difertamento. v. difolazione.

* fecero attorno a Pifa gran guafto. recare, dare, mettere, abbandonare, lafciare il guafto.

GUASTO. *add.* §. 1. che ha perduta la forma, la proporzione. L. *deftructus*. S. disfatto. diffoluto *V. L.* sformato, difformato. fcompofto. *v. a guaftare formandone i participj*. §. 2. v. putrido.

GUAZZARE. v. guardare.

* GUAZZOSO. umido. bagnato. I guazzofi tempi del verno, guazzofi prati. la guazzofa terra di Mantova *per li fuoi laghi*.

GUERNIMENTO. e guarnimento. ornato di abiti, e di arnefi. L. *ornatus*. S. ornamento. fregio. guernitura. guernigione. fornitura, adobbo. abbellimento.

Agg. ricco. nobile. bello. fontuofo. a lifte vermiglie, a d' oro. a fiori. v. *a* abbellimento: ornamento.

GUERNIRE. *e* guarnire. §. 1. fornire che che fia per fortificarlo. L. *munire*. S. corredare, fornire. munire. v. fortificare.

§. 2. fornire che che fia per ornarlo. L. *ornare*. S. fregiare. adornare. abbigliare. adobbare. affettare. acconciare. v. abbellire. ornare.

* guernire una fortezza di foldati, una vigna di fiepe. Ficcati i pali acuti fi guerniscono di fopra di vimini e di fpine.

GUERNITO. guarnito. v. ornato.

GUERRA. §. 1. combattimento. L. *bellum*. S. battaglia. zuffa. giornata, fatto d' arme. pugna. impugna; *nome*; *v. il Diz. Caterin. pag.* 104. affrontamento d' eferciti nemici. conflitto. azzuffamento. affalto. mifchia.

Agg. fanguinofa. atroce. viva. accefa: guerreggiata. aperta, e palefe. dichiarata. crudele. difuguale. dura. oftinata. formidabile. lunga. afpra. terribile. mortale. pericolofa. civile. v. battaglia.

* *La guerra dannofiffima*. Non voglio qui annoverare quante città, quanti regni, quante provincie fieno ftate anticamente e ne' più frefchi tempi per le guerre pofte in ifcompiglio, e con quali ftrida e pianti degli afflitti popoli fieno ftate le crudeli armi vedute, non dirò affliggere, ma difertare, fterminare, ed al niente recare le mifere genti. Agevole mi farebbe in quefto profondo pelego entrare, malagevole di quindi ufcire.

provincia per la guerra danneggiata, defcritta coll' allegoria di perfona ferita. Se alla noftra povera fi pon cura, nè fuori nelle prode fue, nè per entro al fuo feno troveraffi parte alcuna che da quefta rabbiofa fiera non fia ftata o morfa, o fquarciata; in tal guifa che fquallida, magra, ed inferma divenuta, non ritien più della prima fua vita nè forza, nè colore alcuno; che anzi non potendo ftar dritta, nè fapendo giacere; così fpeffo in quefta ruina cade e in quelle, che oggimai, fe la man dell' Altiffimo non l' ajuta, poco certo le refta di fpirito e di vigore: ma come vile e difprezzata da chi difendere, e mantener la dovrebbe, ad ogni lupo, che in lei sfamar fi voglia, rimane in preda.

La guerra diferta i paefi

Diftruggendofi per le guerre le biade raccolte, e le altre, che raccogliere fi doveano, ardendofi, ed ora gli armenti, e quando i lavoratori uccidendofi, fi viene a tale, che nulla o poco per foftentamento degli uomini ci rimane: e reftando fenza cultura i paefi, fenza i poffeffori le ville, e i disfatti edifizj fenza gli ufati loro abitatori, ogni cofa in poco d' ora fi vede imbofchire: e quelle cafe, che prima erano degli uomini ftanza, a poco a poco fi fanno di lupi, e d' orfi, e ad altre fiere ricetto. Laonde crefce vie maggiormente ogni giorno la rabbiofa ed infopportabil fame: e con fquallida faccia minacciando alla mezzana, e minute gente, per iftenti e difagi lacrimevoli la confuma. Che però fi vede portar negli occhi fcolpita e nel volto l' immagine della morte, mentre null' altro di vita fentono, che la fame. nafce, fi accende la guerra. il fuoco della guerra apprefo. fi rifcalda la guerra, fi nutrica. fi muove, fi ammorza il fuoco della guerra, fi fpegne. la guerra ripofa. ftare, effere, vivere in guerra.

§. 2. contrafto. L. *lis*. S. difparere. controverfia. tenzone. lite. litigio. differenza. contefa. difcordia. v. difparere: difcordia.

GUERREGGIARE. far guerra. L. *bellare*. S. pugnare. combattere. azzuffarfi. effere, venir alle mani. attaccarfi. far d' arme. affrontarfi.

Avv. valorofamente. con arte. arditamente. lungamente. dallo fpuntar del fole fino a notte fcura. afpramente. con gran mortalità dall' una parte e dall' altra. con vantaggio. con forti nemici. poffenti avverfarj accuf. una città; *E non dormendo tutt' ora, il fuo malifcalco* guerreggiava Lucca; *Vill.* 9. la guerra, la guerra della patria. di Dio, *cioè* per difendere la patria, la religione. la fede ec.

GUERRIERE. e guerriero *foft.* ammaeftrato nell' arte della guerra. L. *bellator*. S. combattente. combattitore. foldato. cavaliero. campione. uom d' arme. uom di guerra. guerreggiante.

Agg. forte. ardito. prode. valorofo, bene ammaeftrato. franco. invitto. intrepido. famofo. nobile. feroce. terribile. crudo. armato di finiffime armi. v. a foldato.

* molti uomini, tra quei, che veston l' armi, fono di gloria degni, e d' immortal fama; che per loro valore fono ad ogni più alto grado d' uomini eccellenti faliti.

GUIDA. quegli, che fcorge altrui al cammino, e moftra la via, che s' ha a fare. L. *ductor*. S. fcorta. duce. conduttore, conducitore, e condottiere. lume. capo. guidatore. menatore. indirizzo *foft. Salvin. difc.* 2.

Agg. fedele . ficura . che fa tutte le vie . accorta .

* dietro alla guida del difcreto Re fi ritornarono . nave fenza vela . e fenza guida .

GUIDARE . moftrare altrui andando avanti il cammino . L. *ducere* . S. condurra . menare . far la ftrada . fcorgere . fare fcorta , *e far* la fcorta : fcortare . v. condurre .

* faper guidare i fatti fuoi , un fondaco ec. *governare , maneggiare* .

Avv. dirittamente . bene . fedelmente . per la migliore . per la più corta . ficuramente . paffo paffo . paffo innanai paffo .

GUIDERDONARE . dar guiderdone . riguiderdonare . L. *præmio afficere* . S. premiare . rimeritare . rimunerare . ricompenfare , *e* compenfara . riftorare . donare . dare in premio , in luogo di riconofcenza , di ricompenfa . contraccambiare . riconofcere . ricambiare . dar cofa , che fi confaccia al merito : *E quelle grazie vendette al Re , che a tante done fi* confaceano ; *N.* 91. *cioè* fi meritava il dono . ben cambiare . *Se madonna Sancefiore l'amava , ella ne* era ben cambiata ec. *N.* 80.

Avv. a proporzione . giuftamente . fecondo l'opere , i meriti . liberamente . copiofamente . maravigliofamente . cortefemente . altamente . generofamente . degnamente . magnificamente (*v. abbondantemente*) più del merito .

GUIDERDONE . mercede , che fi dà altrui in ricompenfa del fuo bene operare , e de' fervigi fatti . L. *præmium* . S. riftoro . mercede . rimunerazione . ricompenfa . riconofcenza . premio . contraccambio . corona . merito . palma . retribuzione ; retribuimento . meritamento ; *ri*merito .

Agg. dovuto . promeffo . foverchio . tenue . convenevole . nobile : gloriofo ; che è di gloria degno . maggior del merito . fcarfo . leggiero . alto . che rende care , lievi ec. le paffate fatiche , di tanto , di 100. *libre d'oro ec.* a vita del riconofciuto col guiderdone .

GUISA . modo ; foggia . v. maniera §. 1. *e* 2.

GUSTARE . apprendere , e difcernere la qualità de' fapori per mezzo del gufto . L. *guftare* . S. fentire . faporare , e affaporare . *e* favorare . v. affaggiare §. 1.

GUSTO . §. 1. uno de' fentimenti , per cui comprendonfi i fapori . L. *guftus* . S. fapore . appetito .

Agg. fino . dilicato . guafto .

* *buon gufto univerfale* . effendo la gran donna fina intenditrice d'ogni gentilezza , e di tutte le fquifitezze poffeditrice perfetta pafcea la delicatezza del fuo nobiliffimo fpirito del fiore per dir così , e dell'effenza delle cofe più belle ; avea in fomma un così erudito raffinato gufto d'ogni leggiadra cofa ed una fcelta così giudiziofa d'ogni più eccellente artifizio , che ben fembrava in lei ripofto foffe lo fplendore , il fiore del fenno .

§. 2. v. diletto : piacere .

GUSTOSAMENTE . con gufto : con diletto . L. *jucunde* : *fuaviter* . S. faporitamente . v. dilettevolmente .

GUSTOSO . guftevole : che apporta gufto . L. *gratus* ; *fuavis* . S. faporito . buono . godevole . faporofo . foave . piacevole , e piacevole alla bocca , di *cofa grata al palato* . v. dilettevole .

J A

JATTANZA . giattanza , millanteria . v. vanto .

JATTURA . giattura , v. danno ; perdita .

I D

IDDIO . v. Dio .

IDEA . §. 1. modo della mente creata (particolarmente dell'umana) da effa mente in fe fteffa formato fimile alla forma , o ragione di una cofa : pel qual modo la mente apprende , e conofce la medefima cofa rapprefentata , *così la la diffinifce , e in certa operetta (differt. de cohærentia & confenfu philofophiæ corpufcularis cum fidei dogmatibus , & doctrinis Theologicis.) fpiega la definizione coll'efempio , e immagine di un raggio di luce pieghevole , il quale fi curvi in cerchio , a rapprefentare la circonferenza di certo circolo . Quella rotondità , formata dal raggio in fe fteffo , è il modo fimile alla circonferenza ec. e tale è il modo formato dalla mente ec. del che non occorre qui dir di più .* L. *idea . fpecies* . S. forma ; ragione intelligibile . concetto . fpezie . immagine . nozione *V. L.* fimilitudine . penfiero . percezione *V. L.* impreffione .

Agg. chiara : ofcura . diftinta . confufa . femplice : innata . formata a piacer della mente . cagionata , rifvegliata dall'udire , vedere ec. univerfale . fingolare . propria . adequata ; rapprefentante tutto l'oggetto . manchevole . nuova . fpirituale . pura . eccelfa . immateriale .

§. 2. Idea divina . Che è l'effenza divina , in quanto rapprefenta le creature ; *v. S. Tom. par.* 1. *quaft.* 15. e fi definifce ; forma ftabile , intelligibile , e incommutabile delle cofe , che non fono ancora create , e però principio , e cagione efemplare delle cofe da crearfi . S. forma , e *gli altri al* §. 1. prototipo . efemplare . difegno .

Agg. divina . eterna . puriffima .

IDEALE . dicefi di cofa immaginata , che non è , non può effere , almeno fecondo le leggi comuni , e l'ordine della natura . L. *commentitius* . S. fittizio : finto . immaginato : immaginario . capricciofo . fantaftico . vano . commentizio . chimerico . infuffiftente . comprefo folo per fantafia .

Agg. meramente . capricciofamente .

IDENTITA' . ragione (concetto , idea) aftratta , per cui due , o più cofe rapprefentate alla mente appajono fenza diftinzione , o diverfità veruna ; *e dicefi anche delle cofe rapprefentate , prefe in loro fteffe* . L. *identitas* . S. medefimità : medefimezza . unità totale .

Agg. di natura : effenziale . formale . reale .

IDIOMA . linguaggio . L. *idioma* . S. parlare *nome* . parlamento . lingua , favella . dire , *foft.* fermone .

Agg. puro . gentile . barbaro . afpro . duro . dolce . vago della dolcezza . ftrano . incognito . tofco . latino ec. v. *lingua* .

IDIOTAGGINE . v. ignoranza .

IDIOTA . v. ignorante .

IDOLATRA . adorator d'Idoli . L. *idolatra* . v. *gentile* §. 3.

IDOLATRARE . adorare , e onorare gl'Idoli . L. *idola colere* . S. riverire . proftrarfi avanti , venerare , adorare falfi Dei . offerire incenfi , vittime , facrifizj a bugiarde deità .

Avv. fuperftiziofamente . empiamente . facrilegamente . pazzamente .

IDOLATRIA . culto d'Idoli . L. *idololatria* . S. fuperftiziofo culto , adorazione di falfi Dei . empia religione . empio rito . omaggio preftato al Demonio . paganefimo . gentilefimo . idolatramento .

Agg. rea . cieca . antica . nata da fmoderato affetto verfo le cofe amate .

IDOLO . §. 1. immagine di falfi Dei . L. *idolum* . S. Demonio . Dio falfo . fimulacro , nume , deità falfa , bugiarda . legni , pietre infenfate . ftatua .

Agg. empio . fordo . vano . che nulla può . nulla intenda . profano . muto . cieco . abbominevole .

§. 2. qualunque cofa nella quale fi ponga fmoderato affetto , o s'abbia in foverchia venerazione . S. nume . cofa diletta . vita . cuore . anima . bene . fperanza .

Agg. amato . unico . caro . dolce . amorofo .

IDONEAMENTE . con idoneità . L. *idonee* . S. attamente , accomodatamente . acconciamente . difpoftamente . adattamente . proporzionatamente .

IDONEITA' . attitudine . v. abilità .

IDONEO . atto . L. *idoneus* . S. fufficiente . v. abile .

I G

IGNARO . *V. L.* v. ignorante .

IGNAVIA . tiepidità , freddezza nell'operare . L. *ignavia* . S. pigrezza . lentezza . v. dappocaggine . accidia .

IGNOBILE . contrario di nobile , *aggiunto d'uomo* . L. *ignobilis* . S. meccanico . di nazione umile , infima , affai umile . ofcuro . uom del volgo . plebeo . fconofciuto . vile . abbietto . di piccolo , di poco , di baffo affare . di condizione baffa , leggiera . di baffa mano . privato .

IGNOBILTA' . contrario di nobiltà . L. *ignobilitas* . S. viltà . baf-

tez-

fezza. abbiezione. ftato, nazione, condizione umile, plebea. popolezza.

IGNOMINIA. vituperio. L. *ignominia*. S. nota, difonore. infamia. fcorno. vergogna. obbrobrio. macchia. v. difonore. infamia.

* Sì cocente ignominia cotanto grave cordoglio porfe a' congiunti di Lei, ed agli altri attenenti, che, per diminuirne alla dolente donna il roffore, le velarono con dicevole copritura il volto: e fofpirando per via e piangendo, le tennero mefta e lagrimevole compagnia. Stavafi effa pertanto alla comun vifta di tutti così dolente e confufa, e trafitta ancor da fofpiri, e dalle lacrime degli sbigottiti congiunti ....

IGNOMINIOSAMENTE. con ignominia. L. *ignominiofe*. v. obbrobriofamente.

IGNOMINIOSO. §. 1. notato d'ignominia: *aggiunto di perfona*. L. *ignominiofus*. S. vituperofo. difonorato. infame. di mal vivere. fvergognato. diffamato.

Avv. notoriamente, pubblicamente.

§. 2. Aggiunto di cofa, operazione, nome ec. L. *probrofus*. S. vergognofo. difonorevole. vituperevole. biafimevole. d'infamia. v. vergognofo *add.*.

IGNORANTE. privo di fapere. L. *idiota*. S. ignaro. idiota. non letterato: illiterato. indotto. imperito. rozzo. femplice. inefperto. zotico. cieco. felvaggio di una cofa: *Dante Purgatorio* 2. indifciplinato. nefcio. *V. L.* che ha la mente offufcata di tenebre. intenebrato, e intenebrito, *v. Dizion. Caver. pag.* 109. groffo d'intendimento, e femplicemente groffo. materiale. infipiente *V. L.* che non sà l'Abbiccì. nefciente. volgare. *Bocc. Redi*. digiuno di tale fcienza, perizia, cognizione ec. digiuno d'ogni perizia fcolaftica: *Segn. Pr.* 21. *n.* 3.

Agg. come pur'or venuto al mondo. del tutto. nella cui rozza mente per mille ammaeftramenti alcuna impreffione di fapere, di dottrina ec. può entrare, è potuto entrare. di una cofa.

IGNORANTEMENTE. con ignoranza. L. *imperite*. S. imprudentemente. fconfigliatamente. fenza avvertire, fapere. fenza giudizio. ciecamente. fcioccamente. al bujo. incautamente.

IGNORANZA. mancanza di fapere. L. *ignorantia*. S. imperizia. rozzezza. groffezza. errore. cecità. idiotaggine. ofcurità *di mente*. infipienza *V. L.* fcempiaggine. nebbia. velo. notte. tenebre. bujo. ignorantaggine.

* Noi per fallo del comun noftro padre ravvolti fiamo tra folte tenebre di mortale ignoranza: e però confeffar dobbiamo che non può il noftro debole ed ottufo intendimento penetrare a' fegreti della mente divina.

Dalle tenebre dell'ignoranza, dall'ofcuro velo dell'ignoranza. mente, intelletto offufcato, ingombrato, involto, ravvolto, occupato. trarre altrui d'ignoranza. levata è la nebbia dell'ignoranza, che teneva intenebrata la mente.

Agg. fomma. eterna. non ifcufabile. dannofa. rea. cieca. folle. voluta. ftolida. degna di compatimento. facile a vincere. impoffibile a toglierfi. della legge. del fatto lagrimevole. craffa. fupina. affettata: che non ifcufa.

IGNORARE. non fapere. L. *ignorare*. S. effer ignudo, privo di cognizione. effer occulta una cofa a me. non conofcere. effere, trovarfi, ftare al bujo di una cofa; allo fcuro. effer addietro colle *matematiche*, con *la filofofia ec.* effer digiuno di una cofa.

Agg. fino i primi principj. le cofe da tutti fapute. v. *agg.* a ignoranza.

IGNOTO. non noto. L. *ignotus*. S. fconofciuto. in niente faputo. ignorato. incognito. ftraniero. non più veduto, provato, fentito. nuovo. inconofciuto; *voce, che non s'ha da tener per men vaga e men noftra dice il Rufcelli nel vocabol. alla v. ignota*.

IGNUDO. nudo: quegli, che non ha attorno veftimenti. L. *nudus*. S difveftito, e fveftito. fpogliato. privo di vefti. fcoperto. ignudo *nato*.

Agg. affatto. il dorfo *cafa* 4. tutto dalla cintura, dal petto in fu; *era Pietra dalla cintura in fu tutto* nudo: *Nov.* 47. nato.

I L

ILARITA'. allegria. L. *hilaritas*. S. contentezza. v. allegrezza.

ILLANGUIDIRE. divenir languido. L. *languefcere*. S. indebolirfi, e indebolire. fcemar di forze. v. affievolire §. 2.

ILLECITAMENTE. non lecitamente. L. *illicite*. S. male. contro ragione. contro dovere. contro giuftizia. inconvenientemente. fconvenevolmente. indovutamente. cattivamente. ingiuftamente, non fenza renderfi reo di colpa. contro le leggi. iniquamente; reamente.

ILLECITO. *add.* che non lice. L. *illicitus*. S. iniquo. ingiufto. reo. malvagio. difdicevole. fconvenevole. che non è conceduto per leggi. diftorto.

Illecito. *foft.* cofa non lecita. L. *nefas*. S. male. peccato. malvagità. colpa. v. peccato.

ILLEGITTIMO. non legittimo §. 1. detto de' figliuoli. L. *illegitimus*, dicono i LL. S. naturale (*figlio di perfone fciolte ambedue del matrimonio*, e *libere*) fpurio. baftardo. mulo. di padre incerto. bozzo, *parola provenzale ufata da Dante*.

Agg. infame per determinazione della legge incapace di fuccedere, di effer erede del padre. immeritevole per colpa altrui d'onori, gradi, dignità; indegno di portar il nome, l'arme della famiglia paterna, del cafato paterno. per lo più di reo talento, di perverfa inclinazione.

§. 2. non fincero. vero, puro. v. falfo *add.* §. 2.

ILLESO. non lefo. non offefo. L. *illæfus*. S. libero. franco. immune. fenza offefa, lefione. intatto. efente da *ogni male* ec.

Avv. in tutto. per miracolo. per gran ventura. contro all'efpettazione.

ILLIBATEZZA. aftratto d'illibato. L. *incorruptio*; *integritas*. S. interezza. incorruzione. purezza. mondizia. v. purità §. 1.

ILLIBATO. non tocco sì, che abbia perduto, o fia guafto. L. *illibatus*. S. intero. intatto. incorrotto. puro. mondo. inviolato. fincero. non tocco. immacolato. vergine. incontaminato.

Agg. d'ogni parte.

ILLUDERE. §. 1. dileggiare. v. beffare.

§. 2. v. deludere: ingannare.

ILLIMITATO. che non ha limiti. L. *interminatus*. S. fenza termine: interminato. infinito.

ILLUMINARE. dar lume. L. *illuminare*. S. recar chiarezza. apportar luce, fplendore. render lume. illuftrare. accendere. fparger fuoi raggi fopra, intorno: cacciar le tenebre. far chiaro. dare, far luce. fchiarare. aggiornare. allumare, recar giorno. ftenebrare, *D. Purgat.* 22.

Avv. d'improvvifo. in un fubito. intorno l'aere ec. *e* intorno intorno. pienamente, di chiara luce empiendo. con difufata, nuova chiarezza.

* Ci ha Iddio per maniera colla divina fua luce l'occhio dell'intelletto illuminato, che dove prima il tenevamo ancor chiufo a' dettami dell'evangeliche maffime, il tegnamo al prefente aperto e levato a faggi conforti di qualunque affennata perfona.

Iddio illumini della fua luce il noftro intelletto.

ILLUMINAZIONE. recamento di luce. L. *illuminatio*. S. illuminamento. fpargimento, diffondimento di luce, di fplendore. illuftrazione. illuftramento. luftro. alluminazione.

Agg. chiara. amabile. viva.

ILLUSIONE. rappresentamento ingannevole. L. *illufio*. S. inganno. apparizione falfa, bugiarda finzione. apparenza. fantafma.

Agg. vana. fimile al vero. fantaftica. ftrana. v. fantafma.

ILLUSTRARE. §. 1. dar luftro, fplendore, chiarezza. L. *illuftrare*. S. fofpignere in chiara luce. *Bocc. Nov.* 41. empiere. ornar di luce. v. illuminare.

§. 2. rendere illuftre, noto, rinomato, celebre. L. *illuftrare*. S. accreditare. fare chiaro. fegnalare. glorificare. celebrare. dar fama. v. laudare.

§. 3. *neut, paff.* farfi illuftre e accreditarfi. v. fegnalare §. 2.

ILLUSTRAZIONE. §. 1. l'illuftrare. L. *illuftratio*. v. illuminazione.

§. 2. difvelamento. v. dichiarazione.

ILLUSTRE. §. 1. famofo. L. *illuftris*. S. chiaro. celebre. rinomato.

to. onotato. insigna. di gran noma. conosciuto da per tutto, nobila. Inclito. v. famoso.

Agg. per eccalsa impresa: per molte ricchezza. v. famoso §. 2. v. gentile §. 1.

I M

IMBALDANZIRE. prender baldanza. L. *animum extollere*. S. alzar la fronta. rizzar la cresta. farsi ardito. ardire. pigliar cuore, ardimento. divenir audace. v. ardire *verbo*.

IMBANDIGIONE. vivanda imbandita. v. vivanda.

IMBARAZZARE. intrigare. L. *intricare*. S. impacciare. imbrogliara. impaniare. implicare. ingombrare. avviluppare. attravarsarsi *a un disegno ec.* imbrigare. confondare. turbare on fatto, on impresa, a sturbare, e disturbara. opporsi. imprunare *il passo, il varca. Casa Son.* 5. intralciare. impigliare. inerescara. difficultare *una casa ec.* contrastare *ad una cosa*. contraddire. imbarrara, *e* abbarrara, *quasi* porre sbarra. chiudere *il passo*. ritenera. vietara.

Avv. v. *agg.* a *imbarazzo*. impedire.

IMBARAZZO. impedimento. L. *impedimentum*. S. intrigo. intoppo, a rintoppo. oppofizione. riscontro. ritegno. raggruppo. briga. noja. molestia. impaccio. nodo. ostacolo. viluppo. fastidio. difficuità. offesa. rattenimento. malagavole: arduo *sost.* sturbo, *e* disturbo. impiglio. spinato; leccatto; falcato; ginaprajo. sbarra. travario *sost.* imbroglio. contrasto. contraddiziona. scoglio.

Agg. difficile. grave. duro. importuno. forte. insuperabile. strano. posto incontro, a traverso. improvviso. non prevveduto. leggiero. nuovo. occulto.

IMBASTARDIRE. allontanarsi con peggioramento dal suo proprio essera. L. *degenerare*. S. tralignare. v. degenerare.

IMBATTERE. *neut. pass.* avvanirsi, riscontrarsi con uno a caso. v. abbattere §. 2.

IMBELLE. non atto alla guarra. L. *imbellis*. S. timido. di poco cuore. debila. vila. di poche forza. debil di cuora, d'ardire. codardo.

Agg. per condizione del sesso. per natura. per colpa dell' età grave.

IMBELLIRE. v. abbellira.

IMBESTIALIRE. antrar in faria, in collara grande, qual bestia. L. *efferescere*. *disse Ammian.* 18. v. adirara.

IMBEVERE. *neutro*, e *neutro passivo*, attrarra umora. L. *imbui*. S. suggera. succiara. bevara. tirara a se. assorbera. empiersi. impregnarsi, inaupparsi. insinuarsi, penatrara l' umora in una cosa. inebbriarsi. invasarsi una cosa nall' intimo.

Agg. a poco a poco. presto. a un tratto. tutto. altamente.

IMBEVUTO §. 1. *add.* da imbevere, che ha succiato umore. L. *imbutus*. S. pregno *e* impregnato. inauppato. inabbriato. satollo d' umore.

Agg. tutto fino alle parti più intime.

§. 2. Che ha conceputo altamente un opinione, un sentimento, onda è difficile, cha sa na distolga. L. *opinione aliqua imbutus*. S. impressionato. persuaso. che ha impressa nall' animo opiniona. immerso, invasato in un suo parare, in una sua stanesia. passionato, appassionato verso un suo parere. che non si sà, non si può discredere; partire dal parare, dal sentimanto conceputo, impresso nel cuore ec.

IMBIANCARE. far bianco. L. *dealbare*. S. inalbare. inargentare. bianchire.

Agg. intesamente. superfizialmenta. al di fuori.

IMBIZZARRIRE. fieramanta addirarsi. L. *indignari*. v. adirata.

IMBOSCAMENTO. agguato. L. *insidiæ*. S. imboscata. insidia. inganno. v. agguato.

IMBOSCARE. *neut.* a *neut. pass.* nascondersi per offendera il namico con inganno, a vantaggio. L. *insidiari*. S. fare agguato. porsi in agguato. insidiare. stara alla macchia. mettersi alla posta.

Agg. a guisa di fiera, che cacciata si rimbosca. v. *a* agguato.

IMBOSCATA. imboscamento. v. agguato.

IMBRATTARE. mettat su che cha sia sporcizia, a lordura. L. *deturpare*. S. contaminara. sozzare; insozzaare. lordare. laidire. bruttare. imbrodolare. intridire. macchiara. guastara. deturpara. v. bruttare.

IMBRIACARE. §. 1. *neut. e neut. pass.* inebbriarsi. L. *inebriari*. S. empiersi di vino: avvinazzarsi. perdera il senno per bera soverchio. cuocersi. caricarsi di vino.

Agg. dandosi in sul bera.. allargandosi nal bera. per la taverna. all' odore di vino fumoso. di vino di più ragioni, forti.

§. 2. *att.* render abbrin. S. inabbriare. levar di sanno il vino me ac.

IMBRIACHEZZA. imbriacatura. v. ubbriachezza.

IMBRIACO. obbriaco, v. ebbro.

IMBROGLIARE; *da braglia voce veneziana*. cercamanto di posti, gradi, uficj nella republica. *così detta a petitorum æmulatione, negotiorum implicatione, togatorum strophis, ac tricis: Ferrar. Orig. Ital. voca Brolo. Qui* avviluppare. intrigara. *v. avviluppara*.

IMBROGLIO. intrigo. L. *intricatio*. S. viluppo. raggruppo. v. avviluppamento.

IMBRUNIRE. imbrunare. v. annerara.

* la sera, l'aria, la pelle, il viso, le carni, l'uva imbrunisceno.

IMITARE. fara a somiglianza. L. *imitari*. S. seguire *semplicementa*, e seguire l' esampio altrui. far coma altri: fara ad esempio di . . . . rappresentare, asprimere *i modi, i gesti, le parole ec.* altrui. andar su l' orme d' altri. andar dietro. copiare, ricopiare *ad una cosa*. contraffara. rassomigliarsi studiosamente ad *uno nella parola, ne' gesti ec.* farsi seguace, imitatora. fare il simila. altrettala (*v. similmenta*) prandar norma, asempio. ritrarre un altro. riguardar operando ad altri come ad asemplara. non deviare da *uno* in *operando ec.* non uscir dei cammino tenuto da . . . . saguira la pedata; andar dietro alle pedata. v. rassembrare. v. esemplara.

Agg. coma pittore, cha con esampio dipinga. in assai cose.

IMITAZIONE. l' imitara. L. *imitatio*. S. aspressione, rappresantaziona de' *modi, gesti, dell' opere, della stile ec.* altrui. studio, diligenza di rassomigliarsi altrui in *parlanda, aperando ec.* immagine, ritratto dell' altrui *aperare ec.* emulaziona; asorzo in farsi simile, uguala.

Agg. studiosa. diligente. affettata. espressa.

IMITATORE. cha imita. L. *imitator*. S. contraffacitore. rappresentatore degli altrui *modi ec.* copia. ritratto. immagina. amulatore.

Agg. fadele. diligenta.

IMMACULATO. sanzà macula. L. *integer*. S. intatto. incontaminato. puro. intero. buono. innocanta. candido. v. illibato. puro.

Avv. singolarmente. d'ogni parta. appiano.

IMMAGINARE. *att.* e *neut. pass.* §. 1. figurarsi nalla menta qualche concetto. L. *imaginari*. S. figurarsi: affigurarsi. affiggersi nella menta. pansara. concepire. formar idea, pensiero. dipingera nall' animo. vanire avanti una cosa il pensiero. matter innanzi una cosa ad uno, *Aguzzando l' ingegno* gli venne prestamente avanti *quallo, che dir dovesse; N.* 3. divisara seco; divisarsi: divisare. antrar nel capo a me, *che* ac.

Avv. acutamanta. subitamente. forta, cioè intensamente. vivamenta fantasticando. talmenta, cha già vade, sante ciò, cba immagina, seco: *Perchè molta cose divisata*, seco immaginò ec. *Nov.* 21. a suo capriccio, piacere. v. *agg. a* immaginaziona.

§. 2. far concetto, giudizio, che una cosa sia, o non sia. L. *opinari: judicara*. S. pensara. giudicara. crader seco. persuadarsi. stimara, a stimarsi. crodersi. avvisarsi, divisara. aver luogo in me un' *apiniona* ec. presumera, *subitamente* presunsa *la Reina essera stata ingannata. Bocc. N.* 22. v. credere §. 2. stimare §. 1.

Agg. una cosa *caso* 4. ciò, che è seco.

IMMAGINARIO. immaginato: d' immaginazione. v. ideaia:

IMMAGINAZIONE. §. 1. lo immaginare. L. *imaginatio*. S. fantasia. pensiero. concetto. immaginamento. v. idea.

Agg. fissa. alta. vana. capricciosa. lunga. nuova. strana. fallace. fantastica. bizzarra, sì viva, al chiara, cha appena conoscerebbesi meglio la cosa, non meglio po-

ttiun

trarsi conoscere se si vedesse cogli occhi proprj; si toccasse colle mani ec.

§. 2. potenza dell' anima, per cui si apprendono le cose singolari, e materiali. L. *imaginativa, dicono le scuole*. S. fantasia. forza, virtù dell' anima. fabbricatrice di immagini strane. rappresentatrice delle cose estese, senso de' sensi, *chiamolla Sinesio*. stimativa.

Agg. forte. debile. viva. languida. risvegliatrice di affetti nuovi, di nuove opinioni. che dona sussistenza a cose stravagantissime.

* *Immaginazione fissa in ispaventevoli oggetti tra 'l sonno.* Comunque s' addormenta 'l corpo, corre l'animo e rientra subitamente ne' suoi dolori; e con immaginazioni paurose, e con più nuove guise d'angustie tiene i sentimenti sgomentati insidiosamente e tribolati: onde o si turba il sonno, e rompesi appena incominciato, o se pure il corpo fiacco e fievole, siccome di quello bisognoso, lo ritiene, sospira l' afflitto cuore sognando: tremano gli spiriti solleciti; l' angosciosa anima duolsi: piangono i dolenti occhi avvezzi a non men dormendo, che vegliando la immaginazion fiera e trista seguire. Così i miseri amati quanti sono i loro giorni più amari, tanto le notti vengono più dogliose; ed in esse per avventura tante lacrime versano, quanti hanno il giorno risparmiato sospiri.

Forza dell' immaginazione.

Longino per comporre in istil sublime, dà per ricordo il recarsi all' immaginazione d' essere al cospetto d' Omero e di Demostene: perciocchè tocchi da rispetto, e da riverenza, e spavento de' lor raffinati giudizj, non oserem di fidare alla penna sentimento o parola, che non si confaccia ai lor finissimo gusto.

IMMAGINE. figura di rilievo, o dipinta. *Qui per qualunque cosa, che rappresenti un' altra.* L. *imago*. S. figura. ritratto. aspetto. volto; imago *V. P.* sembiante; effigie. raffiguramento. rappresentamento. rappresentazione; rappresentanza. rassembranza; rassembramento. sembianza. impronta. *spezie*. forma.

Agg. vera. al naturale. colorita. ben dipinta. viva. propria. antica. bella. devota. intera. espressa. rappresentevole. sì al vivo dipinta, scolpita che ti pare d' udirla parlare; fa dire all' occhio sì, parla; v. *D. Pur.* 10. cui non manca il parlare; se credi all' occhio. in atto di ridente, di lagrimevole; e di lacrime atteggiata, e di dolore, *disse D. Purg.* 10. che fa nascere a chi la vede vero *dolore* del non vero *dolore*. *D. Purg.* 10.

IMMANTENENTE. in un tratto. L. *repente*. S. subitamente. di presente. subito. di subito. in un volger d' occhio. in men, che occhio non gira. in un istante. in un momento. prestamente. di repente. d' improvviso. tosto. all' improvviso. incontanente. v. prestamente: subitamente.

IMMATERIALE. che non ha materia. L. *absque materia*. S. incorporeo. spirituale. incorporale.

Agg. secondo l' essenza, per sua natura.

IMMATURO. non maturo. v. acerbo.

IMMATURAMENTE. v. acerbamente §. 2.

IMMEDIATAMENTE. senza mezzo. L. *immediate*; *Gel. lib.* 10. *c.* 11. S. v. subitamente.

IMMENSITA'. *astratto d' immenso*. L. *immensitas*. S. ampiezza. vastità infinita. sterminatezza. grandezza senza termine, senza misura, che non ha confini, limiti. smisuratezza.

Agg. incomprensibile. vastissima.

IMMENSO. di smisurata grandezza. L. *immensus*. S. grande *aggiungendovi*, o altra misura, oltre ogni termine. incircoscritto. sterminato. smisurato. sopraggrande. eccessivo. fuor di modo grande. che passa ogni limite. che non è ristretto fra confini. che se in se solo comprende, misura; *D. Par.* 19.

Avv. v. agg. a immensità.

IMMERGERE. §. 1. cacciar checchessia entro corpo liquido. L. *immergere*. v. attuffare.

§. 2. *neut. pass. per simil.* mettersi in un affare, in uno studio ec. con molta applicazione, e intensa volontà. L. *sese dare*. S. v. ingolfare. applicare. §. 2.

IMMERSO. da immergere *nel signif. del* §. 2. v. applicato; occupato; assorto.

IMMERITEVOLE, che non merita. v. indegno.

IMMINENTE, che soprasta. L. *imminens*. S. soprastante. vicino. che stà per venire, per accadere. sopravvegnente. urgente. *T. Dav. Ar.* 4. già già venturo.

Avv. evidentemente. certamente. inevitabilmente. d' ora in ora.

IMMOBILE. immoto; senza moto. L. *immobilis*. v. fermo.

IMMOBILITA'. astratto d' immobile. L. *immobilitas*. S. stabilità, fermezza. saldezza. v. quiete §. 1.

IMMOBILMENTE. con immobilità. L. *immobiliter*. S. v. fermo.

IMMODERATAMENTE. senza moderazione. L. *immoderate*. S. smoderatamente. smodatamente. strabocchevolmente. stemperatamente. senza modo. senza termine. fuor di regola. di misura. v. eccedentemente.

IMMODERATO. v. smoderato.

IMMODESTIA. vizio contro alla modestia. *consiste in una sfacciata arditezza in dire o fare in presenza d' altri cose disoneste*. L. *immodestia*. S. licenza. sfacciatezza. sfacciataggine. imprudenza. svergognatezza. v. disonestà.

Agg. audacissima. incivile. sfrontata. che nulla ha di rossore. sfrenata.

IMMODESTO. che opera, o parla con immodestia. L. *immodestus*. S. sfacciato. sfrontato. impudente. svergognato. v. sfacciato: disonesto.

IMMOLARE. *V. L.* v. sacrificare.

IMMONDIZIA. bruttura. L. *immunditia*. v. bruttezza §. 2.

IMMONDO. §. 1. bruttato. L. *immundus*. S. brutto. sucido. macchiato. imbrattato. intriso. impuro. lordo. sozzo. schifoso. sporco. guasto. v. brutto §. 1.

§. 3. *metaf.* bruttato di vizio: e specialmente d' impudicizia. v. disonesto.

IMMORTALE. non sottoposto alla morte. L. *immortalis*. S. eterno. sempiterno. incorruttibile. perpetuo.

Agg. per divino favore. la Dio mercè. per condizion di natura. per assistenza divina. non essendovi, non avendo contrario, che vaglia a distruggerlo.

IMMORTALITA'. astratto d' immortale. L. *immortalitas*. S. eternità di vita. esenzione da morte. perpetuo vivere. sempiterna vita.

* *Immortalità di letterato.* Per le dotte sue opere vive mai sempre ne' petti degli uomini, e nella memoria de' posteri, nella lunghezza de' secoli avvenire, ad onta e vergogna del tempo divoratore. finchè in onore e in pregio saran le lettere, durerà invitto il suo nome a grande ornamento della patria sua, la quale egli illustrerà luminoso sempre ed immortale.

IMMORTALMENTE. senza morire. v. eternamente.

IMMUNE. *Voce Latina*. v. esente.

IMMUNITA'. v. esenzione.

IMMUTABILE. che in nulla guisa si muta, nè può mutarsi; *e dicesi si dell' essere, che degli affetti*. L. *immutabilis*. S. immobile *nel suo essere, ne' suoi proposìti*. invariabile. non sottoposto a vicende, a cambiamenti. sempre lo stesso. fermo, costante *nello stato di prima, nel proprio essere, nel proprio parere*. inalterabile. impermutabile. incommutabile. fisso. duro. permanente. che è ora come fu mai.

Agg. per tutta l' eternità. costantemente. ostinatamente. contra qual siasi sforzo.

IMMUTABILITA'. essere immutabile. L. *immutabilitas*. S. invariabilità. esenzione da' cambiamenti. fermezza. stabilità. saldezza. permanenza: perseveranza. impermutabilità. incommutabilità. inalterabilità. durezza. v. costanza.

Agg. eterna. fissa. invincibile. che non cede *a preghi, a sforzi ec.* inalterabile.

Simil. v. a costante.

IMO. *sost.* v. profondità.

IMO. *add.* v. profondo *add.*

IMPACCIARE §. 1. *att.* v. travagliare: annojare.

§. 2. v. impedire.

§. 3. *neut. pass.* prendersi impaccio. L. *se immiscere*. S. pigliare. e pigliarsi briga. ingerirsi. frammettersi, intrammettersi, *che s' accompagnano col caso secondo, e col sesto*; frammettersi delle *cose*, ne' *servigj*, in *benefizio della repubblica*, mettersi in *un* negozio, mescolarsi, rimescolarsi in un *affare*. entrare in un affare. attendere a... intramischiarsi di *una cosa*.

* Intromettersi. prendersi briga, pensiero. impacciato nel pensiero, *con sollecitudine*. nel vestimento impacciato. tener la casa impacciata.

Agg. per obbligo. per ufizio. di mol-

molte coſe . in *molti affari* . con uno.

IMPACCIO, torſi, eſſer tolto d'impaccio . darſi impaccio . v. imbarazzo.

IMPADRONIRE . *neut. paſſ.* diventar padrone. *L. potiri* . S. far ſuo. prendere . appropriarſi. inſignorirſi. venire in ſignoria di *una coſa* . ottenere . acquiſtare . occupare . impoſſeſſarſi. indoonarſi . prender poſſeſſo . porſi ſopra *altri ec.*

Agg. a forza. a poco a poco : a paſſo a paſſo. con Inganno.

IMPALLIDIRE . divenir pallido . *L. pallere* . S. diventar ſmorto . diſcolorarſi . abiancare. tigner il volto di pallidezza . perdere il vivo colore . Il ſangue accolto intorno al core laſcia ſenza colore la faccia. *P.* ambiancare *neut.* ſcolorire *neut.* allibire . allividire .

* pallido divenire , ſmarrire il vermiglio colore .

IMPANIARE. da pania . §. 1. *att.* intridere, e bruttar di pania. *L. viſco oblinire* . S. inveſcare . invischiare . Impanicciare .* Impiaſtricciar di viſchio.

Agg. tutto . intorno intorno .

§. 2. *neut. paſſ. per ſimil.* diceſi dell' animo compreſo da affetto : per lo più affetto vizioſo . S. invischiarſi, *e altri al* §. 1. inlacciarſi. Incalappiarſi *da* calappio, laccio inſidioſo . Impantanarſi . cader nella ragna . inviluppparſi *nelle aſare ec.*

Agg. incautamente . v. *a* innamorare §. 2.

IMPANIATO . *add.* impaniare *nel ſenſo del* §. 2. S. preſo, inveſcato, inlacciato ; *e gli altri da' verbi al* §. 1. e 2. Involto . immerſo . profondato .

IMPARARE . procacciarſi con operazion di mente. nuova cognizione di che che ſia. *L. diſcere.* S. intendere . imprendere. acquiſtar cognizione . apprendere . comprendere. Impoſſeſſarſi di nuove dottrine . v. apparare.

IMPAREGGIABILE . che non ha pari. *L. incomparabilis* . S. incomparabile ; oltre ogni paragone . ſingolare. che fà degli altri (di tal genere) quel che fa il ſole delle ſtelle *; fà ſparirle:* *Petr. Sen.* 183. Quel , che fa il dì delle minori ſtelle. che ad ogni altro (di tal ſorta) toglie vanto, fama. con cui (paragonato) altro , ogni altro ſaria baſſo , povero , nullo ec. Quel (carro) del ſol ſaria pover con ello : *Dant. Purg.* 29. unico . cui null'altro aggiugne . v. incomparabile .

IMPASSIBILE . non ſoggetto a paſſione . *L. impatibilis* . S. eſente da *paſſione , dolore* ec. v. immutabile : incorruttibile .

IMPASSIBILITA' . eſenzione da paſſione . v. immutabilità ; incorruttibilità .

IMPAURIRE . §. 1. *att.* dare , far paura . *L. terrere* . S. toglier l'animo , il coraggio . ebigottire. ſpaurare , *e* ſpaurire . avvilire . diſanimare . atterrire . compungere di paura il core (*Dante*). far tremar le vene , *e* i polſi . porre in paura uno ; e porre ad uno paura ; *Bemb. iſtor.* 4. raccapricciare *att.* fare tremare *uno delle grida , delle minacce ec.* mettere ſpavento . porger paura : *Bocc. fiam.* 5.

Agg. con voce orribile, fiera . minacciando , con viſo , ſguardo torvo . con orrendo aſpetto . uno *caſo* 4.

§. 2. *neut.* e *neut. paſſ.* aver paura . *L. terreri* . S. atterrirſi . cader l'animo , il cuore . abigottirſi , *e* abigottire, ſgomentare *neut.* e ſgomentire . ſconfortarſi , empierſi d' orrore , di paura . raccapricciarſi . ſmarrire *neut.* e ſmarrirſi . ſpiritare delle *minaccie* ; della *viſta* ; dell' *armi* ; *di uno ec. Davanz.* riſcuoterſi ; ſcuoterſi . temere . agghiacciar di paura . paventare . tremare ; tremar nel cuore . inorridire . ſpaurire. allibire . impallidire . rimaner ſenza ſpirito . intremire . rimeſcolarſi ; *Davanz.* cambiarſi . entrare uno in paura , e paura ad uno , e in uno ; L'entrò del ſogno veduto paura : *N.* 36. naſcere paura *ad* uno . eſſere , venire , rimanere ſopraprreſo , preſo da paura . farſi di ghiaccio . prendere *me* ec. gelo . entrare una coſa con iſpavento nel petto di *uno* ; Et era con al fatto ſpavento queſta coſa entrata ne' petti degli uomini ec. *Bocc.* ſentirſi arricciare tutti i capelli in capo .

* impauriſcono , e quaſi tutti i capelli addoſſo mi ſento arricciare . v. timore . terrore . ſpavento .

Agg. vilmente . per poco . al vedere ; alla viſta . grandemente . vedendoſi ſopra , incontro il nemico . non vedendo , non trovando ſcampo . ei , che fermoſſi la voce , che era per uſcire . forte . tremando da capo a piè . ragionevolmente . da dovero , sì , tanto , che non ha più avanti di poter parlare : *Bocc.* tal , che come ſtava , ſi rimane . ſicchè non ſa ſe dorma , o ſia deſto . forte . di *una coſa* ; Impaurito di tal comandamento ; *M. V.* 9. moſtrando la paura interna nella pallidezza del volto . come picciol fanciullo deſto la notte al bujo , qual chi condannato va a morte . tanto , che era uſcito di ſe , di mente a ſe ſteſſo . tutto : Tutta ſmarrì : *Bocc.* traendoſi addietro con grida . al *vedere : all'udire :* e vedendo , in vedendo ec.

IMPAURITO . *add.* da impaurire §. 2. *L. territus* . S. freddo dalla paura . ſmarrito . timido . sbigottito . gelato ; *Mi volſi indietro* , e *ſtretto m'accoſtai* Tutto gelato *alle fidate ſpalle :* *Dant. Purg.* 8. ſpaventato . adombrato .

IMPAZIENTIRE . *neut. paſſ.* dare in impazienza ; perdere la pazienza . v. querelare ; dolere §. 2. diſperare §. 3.

IMPAZIENTE . contrario di paziente . *L. impatiens* . S. mal ſofferente . focoſo , dilicato . adiroſo , che per poco ſdegnarſi , adirarſi , che non ſa , non può ſtar alle moſſe . furioſo . violento . Impetuoſo . ardente . fervido . precipitoſo . ſubito . Intollerante . queroloſo , cui rieſce graviſſimo comportare il ſuo non appagato , non toſto ſoddisfatto deſiderio .

Agg. per mal uſo di ſofferire , per naturale talento . per ſuperbia . querelandoſi di ....

Simil. Come augello preſo al viſchio ; più ſi dibatte , e più s'impania . Cane , che morde il ſaſſo , onde fa percoſſo , e non ſana il colpo . Dente , che rode aſpra lima . medico ſtolto , che nella piaga infonde veleno . folle Agricoltore , che al gonfio torrente rompe l'argine , onde l'acque (il dolore) paſſano a guaſtare ec. il campo , i ſeminati (l'animo , che ſarebbe eſente dall'eſtremo dolore .

IMPAZIENZA . contrario di pazienza . *L. impatientia* . S. ardenza . mala ſofferenza . impeto . furia . intoleranza .

Avv. furioſa , ſubitana . lunga . impetuoſa . beſtiale . irragionevole .

IMPAZZIRE . divenir pazzo . *L. inſanire* . S. uſcir di mente , di ſe ſteſſo , d'intendimento . cader in pazzia . perdere il ſenno , l'uſo della ragione . ſcorrere col cervello . dar la volta . inſanire *V. L.* inſollire . v. folleggiare .

Avv. per amore . per collera . da vero .

* La donna ſentiva sì fatto dolore , che quaſi n'era per impazzare : vecchio impazzato .

IMPAZZITO . v. folle .

IMPEDIMENTO . coſa che impediſce . *L. impedimentum* . S. impaccio . impanio . ſturbo : diſturbo . imbarazzo . impiccio . ſtorpio , ſtroppio : *Petr. Son.* 32. ingombro . v. imbarazzo .

* Dare , ricevere impedimento . tor via gli impedimenti . di qualunque infermità e difetto impedito . nel penſiero impedito , *occupato , travagliato* .

IMPEDIRE . dare , o porre impedimento . *L. impedire* . S. imbarazzare . fraſtornare una coſa . far divieto ; *Lo ſpinge addietro* , e gliene fa divieto : *Ar.* 37. contraſtare . impacciare . ſturbare . ſtorpiare : *Gli Aretini con loro ambaſciatori* ſtorpiarono , *che il comune non feee l'impreſa* : *G. Vill.* dare ſtroppio a *un' Opera* ec. *Petr.* inttraverſarſi , e attraverſarſi . opporſi . proibire . ritenera : da povertà ritenuri : *Bocc.* rimanere da me , *che non ſi faccia ec. La qual ſapea , che da altrui , che* da lei rimaſo non era , *che moglie di Naſtagio ſtata non foſſe ec. Bocc.* *ciò è* non Impedito da altrui ec. contraddire *uno caſo* 4. ferrare il paſſo : chiuder la via . togliere , levar la cagione di *fare ec. Dav. vit. Agr.* e togliere *ſemplicemente* . *Eſtimando , che ciò , che di lei deſiderava* , niuna coſa gliele toglieva , *ſe non ec. Boc. Nov.* 17. diſtornare . *Sicchè* a' altro accidente nol diſtorna , *vedrà Bologna ec. Petr. Son.* 34. guaſtare *un fatto ec.* *Ma guardiamci di Nello , ch'egli è parente della Teſſa* , e guaſterebbeci ogni coſa . *Nov.* 85. contendere : e mi contendi (*Terra*) *l'aria del bel volto ec. Petr. Son.* 260. fare intoppo . toglier luogo ad una coſa ; Non tolliero *le notturne querele* luogo alle diurne . *Boc. fiam.* 5. fare , che altri *far ec.* non poſſa : *Ed ella* abbia sì fatto , che io donar nol vi poſſa : *N.* 49. intrigar la voglia col non potere : *Dant. Purg.* 7. togliec

glier tempo, comodo ec. di fare ec.

Agg. tanto in modo, che fa, sforza a desistere, a lasciare ec. In *una cosa. Sicurato che nè dal Gerbino nè da altri per lui* in ciò impedito *sarebbe. Nov. 17.* talmente, che all'impedito non rimen luogo, modo di sbrigarsi.

IMPEGNARE. *neut. pass.* obbligarsi *a fare ec.* L. *spondere* S. pigliar a petto. addossarsi. prendere e sua cura. riscaldarsi in un affare. dar parole di *fare ec.* legarsi, e legarsi per fede di *fare ec.* promettere. esserci, *sottintendendovisi* nell'obbligo, nell'impegno. togliersi il peso di *fare ec.* ingaggiarsi. prender assunto. pugnersi in un affare. imbarcarsi. v. addossare §. 2.

* Non siam noi forse d'un caldo pensiero, d'una pronta voglia, d'un ardente desiderio tutti infiammati, ed accesi per conseguire le eterne nostre felicità? Il giovane levando alto la voce, e tutto caldo sentendosi a difendere la onesta donna, non posso, disse, e non debbo, nè per alcun modo voglio prestare consenso alla ignominiosa morte di lei.

Agg. promettendo. con giuramento. in presenza di .... altamente. strettamente. con dar parola. con intraprendere *a fare ec.* forte. cominciando, avendo dato principio da scherzo.

IMPEGNO. obbligazione addossatasi di fare checchessia. L. *obligatio.* S. l'essere in un affare, e l'esserci *impegnato.*

Agg. ostinato. capriccioso. stretto. di molta importanza. antico. in cui novellamente e' è entrato. di parola.

IMPENITENTE. ostinato nel male, che non pentesi. L. *impoenitens dicono i Teologi.* S. duro, pervicace nel suo peccato. fisso di non convertirsi. sordo alle chiamate divine. che ha a sdegno, in orrore, in dispregio il pentimento.

Agg. infingendosi d'aver poi tempo. per eccessivo amore al peccato. perduto: disperato di sue salute: di trover perdono.

Simil. Qual aggravato da mortale letargo, che non sente, non conosce il suo male, cieco, che ha il piè su l'orlo del precipizio, nè se n'avvede. *Come* certi popoli dell' Etiopia, che odiano il sole.

IMPENITENZA. contrario di penitenza. L. *impoenitentia.* S. durezza; pertinacia nel male. ostinazione nel peccato. il non volere, o non curare di ravvedersi. letargo volontario, spontaneo nella colpa.

Agg. ostinata. perniciosa. finale. che rende inutile gli ajuti divini. che a' abuse della grazie divine.

IMPENSATAMENTE, non avendoci pensato. L. *inopinate.* S. inconsideratamente. di non pensato. a caso. inavvedutamente. inavvertentemente. inopinatamente.

IMPENSATO. non pensato. L. *inopinatus.* S. non preveduto. v. improvviso.

IMPERADORE. v. Cesare.

IMPERARE. §. 1. aver imperio, e autorità sopra gl'altri. L. *imperare.* S. reggere. dar legge. comandare. v. dominare.

§. 2. v. comandare.

IMPERFETTO. contrario di perfetto. L. *imperfectus.* S. manco: manchevole. non intero. non finito. tronco: troncato. difettivo. insufficiente. difettuoso. incompiuto.

Avv. grandemente. nel più necessario. considerabile.

IMPERFEZIONE. contrario di perfezione. L. *imperfectio.* S. mancamento; mancanza. v. difetto.

IMPERIO. §. 1. dominio supremo. L. *imperium.* S. sovranità. diritto. v. dominio.

§. 2. Stato dell'Imperatore, *e per simili.* di Principe sovrano. L. *regnum: principatus.* S. regione. reame. regno. signorie. dominio. stato. provincia. principato. paese.

* Governare, reggere, guidare, maneggiare l'imperio. sovrastare, presedere all'imperio.

Agg. disteso. famoso. formidabile. augusto. ricco. possente. floridissimo. vasto. felice.

IMPERIOSITA'. soprastanza. v. superbia; fasto; albagia; orgoglio.

IMPERIOSO. che troppo si vale delle superiorità, usando modi altieri, da orgoglioso. L. *imperiosus.* v. altiero §. 1. superbo.

IMPERITO. v. ignorante; inesperto.

IMPEROCCHE'. imperciocchè particella che dinota cagione. L. *nam: enim:* v. poichè §. 2. perchè §. 2.

IMPERTINENTE. §. 1. non attinente. L. *impertinens.* S. alieno. lontano. accattato; che vi stà e pigione. non conveniente. indecente. importuno. spropositato; *che è* fuor di proposito. incongruo.

§. 2. v. fastidioso. importuno.

IMPERTINENZA. detto, o fatto fuor di quello, che appartiene al tempo, al luogo, o alle persone. L. *indecentia.* S. sproposito. inconveniente. v. inconvenienza.

IMPERVERSARE. v. infuriare.

IMPETO. moto accompagnato da violenza. L. *impetus.* S. foga. furia. veemenza. tempesta. rapidità. volo. furore. ardore. empito. violenza. impetuosità, voga.

* Impeto, empito di contrarj venti di fortuna, de' fiumi, delle passioni, dell'ira ec.

Agg. gagliardo. subito. strano. terribile. violento. ardente. fiero. veloce. quel di turbine, di folgore. grande. vivo.

IMPETRARE. ottener quel, che si dimanda. L. *impetrare.* S. riportare. ottenere. conseguire. venir a suo intento. non partire, non andarsene senza la sua domanda: *Acciocchè tu non fossi solo colui, che senza la sua domanda di qui si partisse; Bocc. Nov. 93.* accattare: *Ma questa grazia ti conviene chiedere a Cristo, e alla Vergine Maria, che le accatti dal suo figliuolo; D. G. Cell. let. 5.* riuscire nelle dimande. restar esaudito, consolato. aver la sua intenzione. non rimaner deluso nelle sue inchieste. far frutto, effetto i prieghi: *e impetrare a me i miei prieghi,* ie le stanze. trovare *mercè, grazia, perdono ec.* acquistare. esser conceduta una cosa. ritrarre *grazia, pietà ec.*

Avv. agevolmente. con molti prieghi. con gran difficultà. finalmente. per merito. per grazia, *e* di grazia. adoprando mezzani, intercessori. v. *a* conseguire.

IMPETRAZIONE. l'impetrare; l'ottenere. L. *impetratio.* S. conseguimento: consecuzione.

IMPETUOSAMENTE. con impeto. L. *magno impetu.* S. fortemente (v. *forte avv.*) dilagatamente (v. *furiosamente*). violentemente.

IMPETUOSO. pieno d'impeto. L. *impetuosus.* S. furioso. focoso. ardente. violento. precipitoso. fiero. gagliardo. veemente. sfrenato. rovinoso.

IMPIAGARE. far piaga. v. piagare.

IMPICCARE. v. appiccare §. 3.

IMPICCOLIRE. *neut.* v. diminuire, §. 2. rimpicciolire.

IMPIEGARE. §. 1. porre. L. *impendere.* S. mettere. collocare. spendere. riporre. locare. dar opera, e tempo. investire. *Non s'impacciò d'investire altramente i suoi denari; B. Nov. 84.*

Avv. bene. con vantaggio. utilmente. ottimamente. male. in vano. sconsigliatamente. più di danno riportandone, che di prò. con buon fine.

§. 2. dar faccende. L. *occupare.* S. affaccendare. occupare. metter in faccende. tenere impacciato. dar da fare. mettere, tener in opera, in faccende; *Mi mandano ora a trovar Filostrato, acciocchè mi tenga in opera, nè ritornar mi lasci ec. Ar. cap. 1.* far fare ad una una faccenda. porre in opera *alcuno.* dare carico *ad uno di fare ec.* v. affaticare §. 2. incaricare.

§. 3. *neut. pass.* v. attendere. adoprare §. 2.

IMPIEGO. sorta, o genere di operazione professata dalla persona per cagione della sua dignità, stato, condizione. L. *munus; officium.* S. ufizio. carico; carica: incarico. incumbenza. assunto. affare. ministrazione. dovere *nome.* obbligo. instituto. professione. esercizio. negozio. impresa. ministerio.

Agg. grave. nobile. basso: servile. importante. pubblico. privato. onorevole. imposto. eletto. di poca stima. faticoso. agevole a riuscirne. sostenuto con decoro. diligentemente adempiuto. cominciato, intrapreso, terminato con avvedimento, con senno, con onore, studiosamente. v. *a* impresa; affare.

IMPIGRIRE. divenir pigro. L. *pigrescere.* S. rallentare. allentarsi. scemare il fervore. raffreddarsi. sdarsi. addormentarsi. v. annighittire.

IMPINGUARE. *att.* v. ingrassare.

IMPINGUARE. *neut.* e *neut. pass.* v. ingrassare §. 2.

IMPLACABILE. che non placasi §. 1. *aggiunto di persona,* v. inesorabile.

§. 2. *agg.* di affetto. o simile. v. ostinato.

IMPLORARE. chiedere umilmente, e quasi piangendo. plorando. L. *implorare*. S. dimandare. raccomandarsi. richiedere. invocare. pregare. scongiurare. chiedere di spezial grazia. v. dimandare: pregare.

* *nelle sciagure si deve implorare l' ajuto divino*. Egli è molto infelice chi nel mezzo di sì dolorosi travagli non ha la mente al ciel rivolta, e sprezzando queste terrene speranze non ha la sua anima col sommo Iddio solo datore d'ogni vero ben ricongiunte. Che se queste acerbissime piaghe o per altrui colpa, o per nostra ci trafiggono, deh perchè a lui gli occhi non rivolgiamo? perchè in tante nostre miserie non gli chiediamo ajuto? Ma gli uomini non so per qual lor reo verso, o costume sempre rivolgono gli occhi alla terra, ed al cielo non mai: e queste terrene cose solo con uman discorso sogliono considerare; onde spesso del divino lume mancando sono a camminare costretti per oscuro ed ottenebrato sentiero.

Avv. supplichevolmente. con lagrime. pietosamente. con grande istanza. a mani giunte. prostrato. ferventemente. umilmente. quanto più può, sa.

IMPORRE. v. comandare.

* pensa di fare compiutamente quello, che t'imporrò. tanto per me sarà fatto, quanto men' imporrete. imporre carico, penitenza, silenzio, ambasciata ec.

IMPORTANTE, che importa: che è degno di considerazione, di stima. L. *gravis*. S. grave. considerabile. rilevante. di gran momento. di molta importanza. di conseguenza. che assai preme. da non trascurarsi: di alto affare. da non farne legger caso. serio; serioso: urgente. geloso, di peso. grande; cosa grande a *me ec.* A me è grandissima cosa *ad aver acquistata ec. B. N.* 41.

IMPORTANZA. astratto d'importante. L. *rei gravitas*. S. momento. rilievo, il più; il più grave *dell' affare ec.* levata, lieva, *Vill. l.* 11. peso.

Agg. grave. grande. singolare.

IMPORTARE. §. 5. essere di momento. L. *magni ponderis esse*. S. rilevare. levare, montare, esser degno di *considerazione ec.* meritare *studio, attenzione ec.* fare molto. fare forza.

Agg. sommamente. tanto, che nulla più.

§. 2. essere d'interesse, di cura. L. *referre*. S. fare *una cosa ad uno*; Che vi fa *egli perchè ella sopra quel veron si dorma? Boc. Nov.* 44. aver a fare io di *una cosa*. *Che* abbiamo a fare del nome: *Boccac. Nov.* 73. curare, *e* curarsi di ... montare: *Che* monta a te *quello, che è grandissimi ec. N.* 43. v. appartenere.

IMPORTUNAMENTE. con importunità. v. importunità.

IMPORTUNARE. dimandare con importunità. L. *flagitare*. S. instare. replicar le inchieste. nojar chiedendo. non rifinire di *pregare ec.* sollicitare. far nuove, replicate instanze. stimolare. improntare, *sù d' A.* tor gli orecchi. gravare. tentare. tempestare. aferzare. dar noja, seccaggine pregando, chiedendo ec. serpentare. assediare. combattere. fare assalto. assedio di parole, con istanze ec. inculcare. seccare. ritoccare. infestare. prontare. conquassare. star intorno: andar dattorno ed uno; Tanto ora con dolci parole, ed ora con una piacevolezza, e con un'altra mi siete andato dattorno, *che voi mi avete fatto rompere il mio proponimento; B. N.* 74. affannare *att.* affaticare *att.* uno con dimande ec.

Avv. lungamente. audacemente. tutto dì, nojosamente. ostinatamente. indiscretamente. senza cessar per ripulsa. tre volte quattro rinnovando le istanze, i prieghi, mettendo addosso (all' importunato) persone d'autorità ec. *M' è bisognato andare al governatore*, e mettergli addosso tutta Bologna *Fir. Luc.* 4.

IMPORTUNITA'. fastidiosa pertinacia nel dimandare. L. *importunitas*. S. richiesta, instanza. dimanda importuna. improntitudine. importunezza. infestazione. improntezza. molestia. tedio. resta, *usata dal Dav. e da altri*: rompicapo *sost.* replica. v. Importunare: istanza.

Agg. seccatrice. nojosa.

IMPORTUNO. §. 1. che usa importunità. L. *importunus*. S. impronto. infesto. molesto. fastidioso. nojoso. stucchevole. grave, che non lascia aver riposo. agro in chiedere, in pregare. rompicapo. gravoso. assai sollecito: *Buona femmina tu sei* assai sollecita a questo tuo dimandare: *B. N.* 93.

§. 2. v. inopportuno.

IMPOSIZIONE. gravezza, che s'impone a' popoli. L. *indictio*. S. accatto. imposta. colte. colletta. v. dazio.

IMPOSSESSARE. *neut. pass.* divenire possessore. L. *potiri*. S. impadronirsi. insignorirsi. prender possesso. acquistar dominio. diventar padrone. entrare al possesso. far suo *che che sia*.

Agg. di propria autorità. a ragione. per forza. ingiustamente. a viva forza. v. impadronire.

IMPOSSIBILE. contrario di possibile. L. *impossibile*. S. che non può essere in alcun modo. o che non può farsi. il cui essere ripugna a se stesso, distrugge se medesimo. contraddittorio, *nel signif. delle scuole*. sopra ogni forza. di là da ogni sforzo. contra natura, e contro la natura della cosa. fuori. oltre ad ogni ordine, forza, virtù naturale ec. ripugnante che ha in se molto di quello, che credere non si dee.

Avv. manifestamente. per ogni conto. in riguardo di qual siasi potenza, o forza. assolutamente. a mio parere: a giudizio de' *savj ec. Con una nuova*, & al suo giudizio impossibil *domanda si pensò ec. B. N.* 93. secondo il corso ordinario delle cose: risguardando le leggi ordinarie della provvidenza. naturalmente. talmente, che si vedrà prima tornar addietro il sole; i fiumi andar all' erta; tornare al; correre verso il loro fonte. ghiacciar il fuoco; arder la neve; accoppiati agnelli e lupi; colombe e serpi. esser l'inverno le stagion de' fiori. tanto, che prima esser potria ogni impossibil cosa *P. Sen.* 164. a credere; a fare ec.

IMPOSSIBILITA'. astratto di impossibile. L. *impossibilitas*. *Tertull. Apul.* S. ripugnanza; contraddizione. *secondo l' uso delle scuole, e della lingua latina*. implicanza.

Agg. manifesta. v. *a* impossibile.

IMPOSTORE. v. calunniatore.

IMPOSTURA. v. calunnia.

IMPOTENTE. che non ha possanza. L. *impotens*. S. mancante di vigore, di forze. da meno. spossato, e da molto meno. imbelle. mal atto. insufficiente. invalido. incapace. inetto. spolpato. fiacco. infralito. v. debole. inabile.

IMPOTENZA. v. debilità.

IMPOVERIRE. §. 1. divenir povero. L. *depauperari*. S. cader in miseria, in rovina. disertarsi ridursi in povero stato. arrivare in povero stato. venire in povertà. venir al niente. andar a povertà. venir al basso; in basso. v. rovinare §. 3. scadere.

Agg. per isventura. per poco senno. per mal vivere. per troppo lusso. per isconce spese. per disordinato spendere: spendendo male il suo.

§. 2. *att.* render povero. L. *pauperare*. S. togliere le ricchezze. ridurre a stato povero. spogliar de' beni. mettere in basso stato; in povertà.

Agg. di *una cosa*: a forza. meritamente.

IMPRATICABILE. §. 1. *agg. di persona*. v. fastidioso.

§. 2. *agg. di cosa*. L. *difficilis*. S. duro. arduo; scabroso. spinoso.

IMPRECARE. augurar male. L. *imprecari*. v. maledire: augurare. §. 3.

IMPRECAZIONE. parole con cui si augura, e prega male a che che sia: ad altri, a se medesimo ancora. L. *imprecatio*. S. maledizione. mal augurio. il mandar male. esecrazione.

Agg. greve. orrenda. crucciosa. indiscreta. Che maledetta sia l'ora, ch'ella, (egli) nel mondo venne: quando tu nella tua malora venisti: *B. N.* 50. che io la vidi; ch' lo feci ec. ch'io incontri quel, che men vorrei. *V. Petrarca Canz.* 34.

IMPREGNARE. *att. neut. e neut. pass.* v. ingravidare §. 1. e 2.

IMPRENDERE §. 1. apprendere. L. *discere*. v. imparare: apparare.

§. 2. pigliare a operare. v. intraprendere: impegnare.

IMPRESA. quel che l'uomo prende a fare; e per lo più intendesi di cosa ardua, grande ec. L. *inceptum*. S. affare. opera. fatica. intraprendimento. pruova. disegno, lavoro. atto. azione. fatto. gesta. cosa, *Io non credo, che niuna cosa sia, quantunque sia grave e dubbiosa, che far non ardisca, chi ferventemente ama: Nov.* 69. cosa grande. prodezza.

Agg.

Agg. Grande. malagevole. da eroe. di re magnanimo. nobile. incomparabile. ſtupenda. da farla, da comperarla un gran principe, i grandi eroi. da giuoco. magnifica. animoſa. nuova. ſtrana. degna. alta. magnanima. faticoſa. meditata. illuſtre. ſegnalata. a cui fama, gloria, onore ec. ſuccede. pericoloſa. dura. degna più d' ogni altra. da non venirne a fine. preſuntuoſa: ardita.

* Privilegio sì fatto hanno le magnanime impreſe, che eſſe ne' loro effetti non invecchiando giammai, tra gli ſcempi e le ingiurie della fortuna, colla ſteſſa faccia ſempre, e nello ſteſſo modo intere e vivaci conſervanſi.

Accingerſi. metterſi. apparecchiarſi. dar mano. por mano. dar effetto all' impreſa. diviſare. condurre. menare a effetto. abbracciare. eſeguire. mandare a eſecuzione l'impreſa. recare a fine l'impreſa. ritrarre altrui dall' impreſa.

IMPRESSIONARE. indurre in altrui un' opinione. L. *animum alterius imbuere*. S. imbevere uno di *una ſentenza ec.* imprimere nell' animo di uno *un' opinione ec.* metter in cuore, nell' animo altrui una coſa. far credere. figgere nell' animo d'uno un' ec. dare ad intendere, a credere.

Agg. con forti ragioni: con lungo diſcorſo. altamente. v. a perſuadere.

IMPRESSIONATO. da impreſſionare. v. imbevuto §. 2.

IMPRESSIONE. §. 1. coſa impreſſa: L. *effectus impreſſus*. S. immagine. forma. ſugello. impronto: impronta. ſtampa. ſcolpitura. intaglio.

Agg. eſpreſſa. viva. profondamente ſcolpita.

§. 2. L' atto dell' imprimere. L. *impreſſio*. S. effigiamento. ſcolpimento.

Agg. Gagliarda. leggiera. alta.

IMPRESSO. *add.* da imprimere. L. *impreſſus*. S. ſtampato: ſcolpito. improntato. ſegnato . . .

IMPRIGIONARE, mettere in prigione. L. *in carcerem includere*. S. carcerare, *e* incarcerare. ſerrare in prigione. menar in prigione. chiudere in carcere, in torre. metter ne' ferri. v. prigionia.

Agg. ſtrettamente, facendo guardare il miſero prigioniero diligentemente.

IMPRIMERE. formare impronta, effigie. L. *imprimere*. S. effigiare, ſtampare. ſcolpire. ſuggellare. improntare.

Avv. altamente. fortemente. con maeſtria. artificioſamente. v. ſcolpire.

IMPRONTA. immagine impreſſa in qualſivoglia coſa. L. *imago*. ſtampa. effigiamento. v. immagine.

IMPRONTARE. far l'impronto. L. *imprimere*. ■ imprimere. v. effigiare. imprimere.

IMPRONTO. v. importuno.

IMPROPERIO. v. rinfacciamento: villania.

IMPROVVISAMENTE. all' improvviſo. L. *improviſe*. S. inaſpettatamente. alla non penſata. inopinatamente. repentinamente: repente. improvviſamente. improvviſo: d' improvviſo, *avv.* inopinatamente. all' improvveduta. alla ſprovviſta: all' improvviſta. tutto a un tempo: tutto in un tempo. fuor d' ogni eſpettazione. alla ſprovveduta.

IMPROVVISO. *add.* non aſpettato, non preveduto. L. *improviſus*; *inopinatus*. S. inaſpettato. ſubito. repentino. preſto. ſubitaneo. fuor dell' eſpettazione, della ſperanza, e tutto fuori dell' eſpettazione, della credenza, inopinato; contro l'opinione d' ogni uno.

IMPRUDENTE. contrario di prudente. L. *imprudens*. S. incauto. ſconſigliato. cieco. non avveduto, che opera a ventura. mal accorto. mal conſigliato. inavvertito. men che ſavio. ſconſiderato. inconſiderato. ſventato. che *opera ec.* a barlume. diſavveduto. che corre a *fare ec.* di poco ſenno. uomo a ſtaccio. v. traſcurato.

Agg. a ſuo danno, per ſoverchia fretta. per forte paſſione, che accieca, che governa la mente, che conſiglia, che guida, che cerca d' eſſer più ſavio, che non ſoſtiene la coſa, nella quale pone ſua induſtria; in che ſtudia moſtrare il ſenno ſuo.

Simil. Qual pellegrino in paeſe ignoto, che ſe prende la dritta via, la prende a caſo. v. *a* imprudenza.

IMPRUDENTEMENTE. ſenza prudenza, L. *imprudenter*. S. ſconſigliatamente. alla cieca. incautamente. mattamente. inconſideratamente. ſenza avvertenza. poco meno che ſaviamente. (*v. ciecamente* §. 2.) improvvidamente. a caſo. a ſproposito. ſenza altrimenti conſigliarſi. ſenza entrare in altro riguardo. v. follemente.

IMPRUDENZA. contrario di prudenza. *conſiſte in non avvertire le circoſtanze, e gli effetti, che mediocremente conſiderando poteano conoſcerſi*. L. *imprudentia*. S. inconſiderazione. mal diſcorſo. cieco giudizio. conoſcimento ſcemo. inavvertenza. ignoranza. poco ſenno. cecità. precipizio. ſemplicità. improvvidenza. abbagliamento.

Agg. cieca. dannoſa. grande. ineſcuſabile. temeraria. giovanile. malaccorta. folle. da vergognarſene. da ſtolido. nata da poca eſperienza delle coſe; da troppa fretta in operare. cagionata da veemente paſſione, da animo turbato. che giudica per migliore il primo conſiglio, il primo mezzo, che ſi para davanti. che non mai ottiene ſuo intento, ſe non per ventura. a caſo che ſempre giudica male. male delibera. cagionata da naturale ſtupidezza.

Simil. come Farfalla, che della fiamma guarda allo ſplendore, non conſidera l'ardore. Lambicco, che laſcia uſcire il meglio, ritiene il peggio. Peſce che corre ad ogni eſca. Occhio debole, che parte ſolo dell' oggetto diſcerne; cui l'oggetto lontano appariſce d' altra figura dalla vera diverſa.

IMPRUOVA. in prova. provvedutamente. L. *conſulte*. v. a poſta.

IMPUDICAMENTE. impudicizia. impudico. v. diſoneſtamente. diſoneſta. diſoneſto.

IMPUGNARE. pugnare contro, e *diceſi ſpezialmente del* pugnare con ragioni, parole. L. *impugnare*. S. oppugnare; ripugnare. contraddire. contrariare. opporre, *e* opporſi. combattere. contrapporre. v. contendere.

IMPUGNATORE. che impugna. L. *impugnator*. S. oppugnatore. contraddittore. contenditore. avverſario. contraſtatore. oppoſitore; contrappoſitore.

Agg. acerrimo.

IMPUGNAZIONE. impugnamento l' impugnare. L. *impugnatio*. S. contraddizione. contrapponimento. oppoſizione. iſtanza. argomento; detto ec. in oppoſto. v. conteſa: diſputa.

Agg. forte. oſtinata. v. conteſa. argomento. §. 1.

IMPULSO. incitamento. L. *impulſus*. S. inſtigamento. movimento. ſtimolo. ſprone. ſpinta. forza. eccitamento. incitazione. ſommovimento. ſoſpignimento. urto.

Agg. gagliardo. violento. improvviſo. interno. cagionato da forte percoſſa. regolato. v. impeto.

IMPUNITA'. contrario di punizione: eſenzione da pena. L. *impunitas*. S. liberazione. aſſoluzione.

IMPUNITO. non punito. L. *impunitus*. S. eſente da caſtigo. franco da pena. aſſoluto.

IMPURITA'. §. 1. coſa, che miſchiata con altra, perche è più vile, o peggiore, la rende men buona. L. *impuritas*. S. lordura. ſporchezza. bruttura.

§. 2. contrario di purità virtù. v. diſoneſtà.

IMPURO. §. 1. diceſi di ciò, che per meſchianza di coſa vile, o peggiore, è reſo men buono. L. *impurus*. S. non ſincero. guaſto. magagnato. contaminato.

§. 2. macchiato di vizio d' impurità. v. diſoneſto.

IMPUTARE. §. 1. dare colpa. attribuir la colpa. L. *imputare*. *inſimulare*. S. incolpare, e colpare. addoſſare la colpa a . . . . mettere, gettar addoſſo. porre in biaſimo ad *uno malizia ec.* rifettere la cagione del diſordine, del male; la colpa in uno. apporre alla *fortuna il danno ec.* v. accagionare.

§. 2. v. aſcrivere.

IMPUTAZIONE. attribuimento di colpa. L. *imputatio*. v. accagionamento.

IMPUTRIDIRE. diventar putrido. L. *putreſcere*. S. infracidare. infradiciare, infracidire. guaſtarſi. corromperſi. impuzzolire. incadaverire. marcire, e immarcire. v. putrefare.

IMPUTRIDITO. putridito. diventato putrido. L. *putris*. v. putrido.

I N

INABILE. non abile. L. *inhabilis*. S. inetto. inſufficiente. diſadatto.

diſutile all' arme ec. incapace. v. impotente.

Agg. da natura. per mancanza di ajuto. a fare, *e* di fare: di non combattere ec.

INABILITA'. aſtratto d'inabile. L. *inhabilitas*. S. inſufficienza. impotenza. incapacità. difetto di forze. di attitudine.

INACERBIRE. inacerbare. render acerbo. *Qui metaf.* v. eſacerbare.

* Stimo che convenevole ſia con alcuna coſa più dilettevole rammorbidare gl' inacerbiti ſpiriti. inacerbire gli animi.

INAMARIRE. divenir amaro.

Qui metaf. concepir amarezza, doglia, v. addolorare §. 1.

INANIMIRE. §. 1. inanimare. v. animare. §. 1.

§. 2. *neut. paſſ.* riprender animo, coraggio, cuore. L. *animum ſumere*. S. rincuorarſi. rinconfortarſi. rimbaldanzire. raſſicurarſi. incoraggire *neut.* inanimarſi. farſi di ſua virtù abbattuta, qual fiore, che poi il ſole lo ſcalda, dov' era prima chiuato e chiuſo dal gelo, dal freddo notturno, s'alza, dirizza aperto ſul ſuo ſtelo: *D. Inf.* 2. correre, ricorrere ardire al cuore. armarſi di coraggio, di fortezza. prender cuore, baldanza, farſi animo: farſi di ſicuro animo, *e* farſi ſicura; farſi di buon animo.

INARCARE. piegar in arco. v. curvare.

INARIDIRE. *att. neut. e neut. paſſ.* L. *areſcere; arefacere*. v. diſeccare.

INASPETTATAMENTE. inaſpettato. v. improvviſamente. improvviſo.

INASPRIRE. inaſprare. *att.* v. eſacerbare. *neut. paſſ.* v. adirare.

INAVVEDUTAMENTE. v. diſavvedutamente.

INAVVEDUTO. v. diſavveduto: imprudente.

IN AVVENIRE: per l' avvenire: nel tempo futuro. L. *in poſterum*. S. per lo innanzi. futuramente. da ora, da oggi, da qui innanzi. da ora in poi. da queſto tempo *ec.* appreſſo: *da que.l' ora appreſſo* il detto Meſſer Luigi ſi reſſe ec. *M. Vill.* 9. da indi, da oggi in avanti. in futuro: per lo futuro. ancora: *facciano gl' Iddii, ch' io ti poſſa ancora moſtrare quanto* ec. *Boc. Nov.* 98.

INAVVENTURA: *avverbialmente* in arbitrio della ventura. L. *caſu*. S. a sbaraglio. a riſchio: a riſchio e ventura.

INAVVERTENTE. v. diſavveduto; incauto: imprudente.

INAVVERTENZA. contrario d' avvertenza. L. *inadvertentia, inconſiderantia*. S. diſavvedutezza: diſavvedimento, abbagliamento. ſconſideratezza: ſconſiderazione. balordaggine: ſconſideranza. ſconſigliatezza. improvvidenza. ſubitezza, in *affermare, operare ec.* temerità. v. imprudenza.

INCALLIRE. fare callo. v. abituare. accoſtumare. §. 2.

INCALZARE. ſollecitare a che che ſia. L. *urgere*. S. ſtimolare. ſpronare. muovere. ſerrare. ſtrignere. ſoſpignere. incitare. iſtigare. ſtuzzicare. v. concitare: importunare: incitare.

INCAMMINARE. §. 1. *att.* v. indirizzare §. 1.

INCAMMINARE. §. 2. *neut. paſſ.* metterſi in, e a cammino, in via, in viaggio. L. *viam arripere*. S. tenere cammino. andare. indirizzarſi alla volta di . . . . . inviarſi verſo *il palagio, la città*. tirare verſo . . . metterſi per, a, in cammino, (v. via) prender il cammino, il viaggio, la via *verſo l' albergo ec.* prender il paſſo: E preſo *da tutti* il paſſo verſo le ſcale: *Bemb. Proſ.* 2. pigliar la volta di *Venezia ec.* condurſi ad *un luogo*. avviarſi. inſtradarſi. entrar in cammino, coglier ſuo viaggio.

Avv. preſtamente. ſolo: tutto ſoletto. ſollecitamente ſu lo ſchiarir del giorno. con lento paſſo. alla volta di . . . . v. *verſo*; andare; venire.

* *Per met.* queſt' accademia ſi è incamminata (*cioè* indirizzata, inſtituita) ſotto gli auſpicj e la condotta d' un celeſte campione.

IN CAMBIO. in luogo. v. a vece.

INCANTARE. fare incanti. L. *incantare*. S. oprar per mezzo de' demonj. affaturare. far travedere con arti diaboliche. fare una *coſa* per forza d' incantamento. gettar incanti; gettar l' arte.

Avv. maraviglioſamente. ſacrilegamente. orrendamente.

INCANTATORE. maeſtro d'incanti. L. *incantator*. S. mago. fattucchiero. maliardo. ſtregone. negromante. maeſtro dell' arti diaboliche. preſtigiatore. affaſcinatore. malefico.

Agg. empio. ſacrilego. v. *a* incantatrice.

INCANTATRICE. *fem. d' incantatore*. L. *ſaga*. S. maga. maliarda. ſtrega. fattucchiera. ſalſarda.

Agg. che ſa d' ogni incanto, quanto ne ſappia alcun mago eccellente. che uſa erbe ec. colte in punto. che rende chiara la notte, il giorno oſcuro. che i demonj coſtringe; pur, che ſappia fermar il ſole: tinger di ſangue la luna; far camminare gli alberi; torcer a' fiumi il corſo, che trasforma gli uomini in piante: coloriſce, dipinge, muta forma, figura alle coſe: fa apparire moſtri. larve improvviſe. empia. orribile. maligna. malefica. rea. vecchia. diſpettoſa. pallida in volto. che ſceglie a praticare arti ſue orrende le notti più buje, i luoghi più deſerti. ſuperſtizioſa. che inganna gli uomini, ed eſſa è ingannata dal Demonio.

INCANTO. arte colla quale s' opera fuor dell' ordine della natura per virtù di parole. L. *incantamentum*. S. incanteſimi. incantagione. incantamento. ſtregoneria. fattucchieria. preſtigio. larva. magia. arte magica. arte d' incanto. arte maga. negromanzia. faſcino.

Agg. orrendo. maraviglioſo. v. *a* incantatrice.

INCAPACE. non capace: non abile a *capire, a fare ec.* L. *incapax*. v. inabile.

INCAPPARE. incorrere in male. L. *incidere*. v. incorrere.

* Incappare ne' lacci, negli agguati, nella mala ventura, nelle panie, nella morte, in sì fatte ſciocchezze ec.

INCARCERARE. v. imprigionare.

INCARICARE. §. 1. dare carico e cura di fare. L. *onus imponere*. S. imporre. addoſſare. dare aſſunto, l' aſſunto; incombenza (*v. cura.*) dare fatica: Una fatica ſola ti vo' dare; *Che tu ritruovi ec.* mettere addoſſo a . . . una *faccenda*, un *negozio ec.*

§. 2. v. comandare.

INCARICO. §. 1. v. carica §. 2.

§. 2. ufizio: cura. v. carica §. 2. affare.

INCARNARE. *neut. paſſ.* prender carne; e *intendeſi* del Verbo eterno, che preſe per noi carne umana. L. *incarnari*: *voce uſata ottimamente da' teologi*. S. farſi uomo. veſtirſi di umana carne; della noſtra umanità. aſſumere carne mortale. prendere forma ſenſibile, e vera d' uomo. congiungerſi *il Divin Verbo* all' umanità.

INCARNAZIONE. l' incarnarſi. L. *incarnatio*. S. congiungimento dell' umana natura colla Divina nella perſona del Verbo, aſſunzione della carne.

Agg. miſtero altiſſimo. principio della noſtra redenzione, per cui la natura umana è ingentilita; elevata a grado eccelſiſſimo.

INCASTRARE. congegnare, e commettere una coſa dentro dell' altra. v. congegnare; commettere §. 2.

INCAUTO. ſenza cautela, ſenza accortezza. L. *incautus*. S. mal' accorto. inavveduto. ſemplice. balordo. ſconſigliato. cieco. imprudente. v. diſavveduto.

INCENDERE. §. 1. offender con fuoco, o coſa infocata. L. *incendere*. S. metter fuoco; appiccar fuoco; affocare. infiammare. v. accendere: abbruciare.

§. 2. *metaf.* v. invogliare; concitare; infervorare.

* Volle Muzio la ſua propria mano incendere, perchè fallato avea il colpo.

INCENDIO. abbruciamento. L. *incendium*. S. accendimento. incendimento. fuoco. arſione. fiamma. vampa.

Agg. altiſſimo. ineſtinguibile.

INCENTIVO. ciò che incende, che muove a fare. L. *ſtimulus*. S. occaſione. luſinga. attrattiva. provocazione. tentazione. ſtimolazione. cagione. ſprone. ſtimolo. impulſo. incitamento. incitativo. motivo. mantice. v. incitamento.

Agg. forte. poſſente. grave. acuto. pungente. aſpro. importuno. luſinghiero. gagliardo.

INCERTAMENTE. con incertezza: dubbioſamente. v. dubitativamente.

INCERTEZZA. contrario di certezza. L. *incertum. ſoſt.* S. dubbietà. ambiguità. incertitudine. v. dubbio *ſoſt.* §. 2.

INCERTO. *add.* non certo, non ſicuro. L. *incertus*. S. dubbioſo. dubitativo. mal certo. ambiguo. v. dubbio *add.*

INCESPARE. inviluppar i piedi in ceſpugli, o in coſe ſimili, onde ven-

venga impedito l' andare. L. *respicare*. S. inciampare. avvolgersi a me tra' piedi bronco ec.

* Alcuni incespando, ed avvolgendo le gambe caddero. *metaf.* di maniera che l' intoppimento umano in una parola istessa miseramente incespa.

INCESSABILE. che non cessa. L. *incessabilis*. S. incessante. perpetuo. continuo. durevole. permanente. perdurabile. perenne. indeficiente.

INCESSABILMENTE. incessantemente. senza cessare, senza restare. L. *continuo*. S. perpetuamente. del continuo. v. assiduamente.

INCHIESTA. il dimandar minutamente. L. *inquisitio*. S. ricerca, investigazione; investigamento. ricercamento. domanda. esame. quesito; questione. petizione.

Agg. diligente. curiosa. secreta. lunga. replicata. faticosa. importuna. sollecita. intorno ad ogni cosa.

INCHINARE. §. 1. volger al basso. v. abbassare.

§. 2. Inchinare uno, e inchinarsi ad uno. v. riverire.

§. 3. avere genio, disposizione naturale ad una cosa. v. inclinare.

INCIAMPARE. percuotere il piè in alcuna cosa nel camminare. L. *offendere*. S. intoppare. incespare. dare dentro d' un sasso col piede; e dare del piè contro; dare *semplicemente*. in un sasso. incontrare. percuotere ad *un sasso*, in *un sasso*. incespicare. urtare.

Agg. a caso. disavvedutamente. per mala ventura. forte. a bella posta ad ogni passo. qual folle: qual cieco. onde ne sta per cadere.

INCIAMPO. §. 1. la cosa in cui uno inciampa. L. *offendiculum*. S. intoppo. incontro. impedimento. v. imbarazzo.

Agg. duro. non preveduto. malagevole a schifare. inevitabile. strano:

§. 2. *metaf.* cosa difficile. v. difficoltà.

INCIDENTEMENTE. con incidenza, per incidenza. L. *obiter*. S. di passaggio. in passando. come, quasi indirettamente. per fianco.

INCIDERE. v. tagliare.

INCIRCA. *avv. e prep. che significa quantità* di tempo, e di numero, cioè quantità *incerta, discrete*. L. *circum: circiter*. S. circa. forse: *Udende forse venti maniere di suoni ec. N.* 21. da: Da *sei volte*; da *dieci mesi*; da *dodici soldati ec.* quasi. vicino. tra; tra quattro in cinque *di ec.* poco men. poco più di... ben. Ben *dieci volte ec.* presso: presso che: a un dipresso. tanto, o poco meno: Poco era *men di trenta piedi*, o tanto. *Ar.* 4. nel torno di 400. cavalieri: *Vill.* 8. in quel torno; intorno; intorno di. Intorno in fine *di Luglio*. Intorno d' un piè *discoperta la terra*: *Cresc.* tanto, o là intorno. *Vill.* 10. *E intorno all' uso di queste voci, v. il Ruscelli ne' comment. e negl' annot. del Cant.* 11. *del Furioso, e il Cinonio partic. c.* 141. in; *esprimendo i termini; di vent' otto in trent' anni ec.*

INCISIONE. incisura. v. taglio.

INCITAMENTO. l' incitare. L. *incitatio*. S. eccitamento. provocamento. sospignimento. eccitazione. svegliamento: intizzamento. instigamento. aizzamento. conforto. destare, *in forza di nome*: *de' quali perocchè quante volte si parla, tante volte* è uno destare *delle* nostre menti, le quali leggiermente si addormentano ec. *Bot. Nov.* 16. spirazione, ma dicesi *sole d' incitare a virtù*. aferza *metaf.* sprone. impulso. efortazione. stimolo. scommossa. concitamento. concitazione. suggestione. v. incentivo.

INCITARE. spignere altrui a che che sia. L. *incitare*. S. eccitare. stimolare. riscaldar uno a fare ec. pugnere. confortare. commuovere. spronare. provocare. muovere. stuzzicare. prontare. puntare. pressare a fare (*v. accalorare*) aferzare. sollecitare. destar nell' animo, nella mente voglia. instigare. indurre. risvegliare in altri *voglia ec.* aiezare; aissare. adizzare; inizzare; attizzare; rattizzare. mettere al punto. metter uno in sul *fare ec.* essere stimolo *di uno*: *Egli* è lo stimol *di Pitippello*; *N.*46. persuadere. v. concitare. importunare.

Agg. con ragioni, prieghi. insistendo colle persuasive.

* queste sono le cose da incitare le deboli menti a cose meno che oneste.

INCITATORE, che incita. L. *impulsor*. S. incenditore: accenditore. autore. sollicitatore. eccitatore. spignitore. persuasore. confortatore *a fare ec.* instigatore. sprone. inizzatore: adizzatore: aizzatore. mantice. promotore. stuzzicatore. motore. adizzante a...

Agg. gagliardo, a *fare*, e di fare.

INCIVILE. scostumato: contrario di civile. L. *inurbanus*. v. rozzo §. 2.

INCIVILIRE. *neut.* divenir civile. L. *urbanos mores induere*. S. ingentilire. ridurre i rozzi costumi in cittadini, gentili. apprender maniere, costumi gentili. deporre la rozzezza.

Agg. conversando con gente nobile.

INCIVILITA'. contrario di civiltà. L. *inurbanitas*. v. rozzezza §. 2.

INCLEMENTE. contrario di clemente. v. crudele; severo.

INCLINARE. inclinare: aver attitudine, o disposizione a checchessia. L. *propendere*. S. pendere, piegare. esser disposto. trarre *alle lettere ec.*

INCLINATO. inchinato *add.* da inclinare. L. *propensus*. S. dedito. propenso. acclino. *Dant. Par.* 1. penso. inchinevole. corrente. stratto a' vizj, a tal vizio. discorrevole. v. disposto §. 2.

INCLINAZIONE. inchinazione: attitudine a checchessia. L. *inclinatio*. S. propensione; abilità. indole. prontezza. genio. disposizione; dispostezza. facilità. pendenza. talento. appetito. affezione. vena. tempera. aderenza.

Agg. innata. forte. acquistata per frequente operare. v. disposizione §. 2.

INCLITO. illustre. preclaro. v. eccellente.

INCODARDIRE. divenir codardo. v. avvilire §. 2.

INCOGNITO. non cognito. v. sconosciuto.

INCOLPARE. dar colpa. v. accagionare; accusare.

INCOMINCIAMENTO. v. principio §. 2.

INCOMINCIARE. v. cominciare.

INCOMODITA'; incomodo. v. disagio §. 2.

INCOMPARABILE. cui non si può altro paragonare. L. *incomparabilis*. S. impareggiabile; senza paragone. inarrivabile. di là da ogni comparazione. sempre maggiore, migliore per qualunque confronto facciasi. oltre, sopra ogni comparazione. rispetto a cui ogni altro (*di quel genere*) quant' altro nel genere stesso si trova, è nulla; ogni altra *bellezza*, *ogni altro sapere ec.* va indietro: farebbe, parrebbe uno scherzo; tutto il contrario: Ogni angelica vista, *ogni* atto umile, *Che giammai in donna, ov' amor fosse apparve*, fora uno sdegno a lato a quei, ch' io dico; *Petr. S.* 99. che fa sembrar vile ogni altra cosa di quel genere. al, tale, tanto, che null' altro vale quello, che esso vale.

INCOMPORTABILE. da non comportarsi. v. insopportabile.

* non le potrebbe per cosa del mondo sofferir l' animo di ciò fare.

INCOMPOSTO. senz' ordine; scomposto, e discomposto. L. *incompositus*. S. disordinato. sconcio. sbalestrato. confuso. inordinato. sconcertato.

INCONSIDERATAMENTE. senza considerazione; sconsideratamente. L. *inconsulte*. S. inavvertentemente. al bujo. a caso. a chiusi occhi. abalestratamente. a occhio e croce. alla balorda. alla cieca. senza altrimenti consigliarsi. senza pensare. a sproposito. inavvertitamente.

* siete voi dunque così malavveduti, che senza disaminare il vero, proferite sentenza di capitale condanna contro ad una donna innocente? deh volgete i passi indietro, e in tribunal tornati a nuovo esame la mal discussa causa richiamate.

INCONSIDERATO. sconsiderato. che opera, intraprende ec. senza avvertire: inavvertente. v. imprudente: disavveduto.

INCONSIDERAZIONE. sconsiderazione. il non considerare. L. *inconsiderantia*. v. inavvertenza; imprudenza.

INCONSOLABILE. che non riceve consolazione. L. *inconsolabilis*. S. v. disperato.

* Giacobbe fieramente dolevasi, e quantunque si raccogliessero insieme i figliuoli per racconsolarlo, il dolor suo tuttavia non dava luogo a conforti, ed i tristi giorni tra le lacrime trapassava.

INCONTAMINATO. non contaminato. L. *incontaminatus*. S. immacolato. sincero. schietto. puro. intatto. illibato. incorrotto. sano. non tocco. intemerato *V. L.*

INCONTANENTE. incontinente: to-

rosso : subito *avv.* v. subitamente.

INCONTENTABILE. che mai non è contento. L. *insatiabilis*. S. insaziabile. sempre avido. a niun termine contento, che sempre più avanti desidera; *Bocc. Nov.* 94. che quanto più riceve, tanto più chiede. come fuoco, che per aggiugner di legna non iscema, non s'estingue, più anzi s'accende, e s'avvalora. sempre digiuno di *piaceri ec. Del re (Amore)* sempre di lagrime digiuno; *Pet. Tr. d' Am. cap.* 1. che dopo il pasto ha più fame, che pria, *D. Inf.* 1. che mai non empie la bramosa voglia.

INCONTINENTE. *add.* che non ha continenza. L. *incontinens* : *intemperans*. v. dissoluto. disonesto.

INCONTINENZA. astratto d'incontinente. v. dissolutezza : disonestà.

INCONTRARE. rincontrare ; scontrare ; abbattersi in camminando con altri. v. abbattere §. 2.

Incontrò, che nella presa della Città si trovò una fanciulla la quale ec. *avvenne*, si *abbattè*. Avvengono a detto albero molti nocumenti, i quali alle volte a molte altre piante incontrano.

INCONTRO. riscontro; scontro incontramento ; l'incontrare. L. *occursus*. S. occorso ; *Sì nel* primo mio occorso *onesta, e bella Veggiola ec. Petr. S.* 29. riscontro.

Avv. casuale. primo. felice.

INCONTRO. *prep.* §. 1. all'incontra. v. contro.

* levatosi incontro, con grandissima festa il ricevette. *metaf.* la fortuna non sempre si fa altrui incontro col viso lieto, e col grembo aperto. andare con lieto animo incontro a' patimenti ec. *abbracciarle*. andare incontro agli appetiti ribelli, alle passioni ec. *contrastarli*, *resister loro*.

§. 2. a dirimpetto. v. a fronte.

INCONVENIENTE. *sost.* cosa, che ha sconvenienza: che sta male; che reca danno, pregiudizio. L. *incommodum*. S. sconcerto. incomodo. disorbitanza. male. sconvenevole *sost.* e sconvenevolezza, sconvenienza, *adoperandosi assai bene gli astratti per lo concreto*. v. *cap.* 2. *del tratt. par.* 2. §. 9. *num.* 8. sconcio. v. assurdo : disordine.

Agg. grave. intollerabile.

INCONVENIENTE. *add.* che non conviene. v. disdicevole.

INCONVENIENZA. sconvenienza. disconvenienza ; cosa contraria al convenevole, al decoro: *prese l'astratto per lo concreto*. v. inconveniente *sost.* assurdo §. 2.

INCORARE. incoraggiare ; incoraggire ; dar cuore ; far coraggio. v. animare §. 1.

INCORONARE. imporre corona. v. coronare.

INCORPORARE. mescolare più corpi confondendoli, e unendoli insieme. L. *incorporare*. S. impastare.

INCORPOREO. che non ha corpo. v. immateriale ; spirituale.

INCORRERE, cadere. incontrare, *ed intendesi in mala parte*, cioè in cose di danno, di vergogna ec. L. *incidere*. S. dare in *male*. incappare. venire in *dolore ec.* incoglier male.

INCORRIGGIBILE. da non potersi correggere. L. *inemendabilis*. S. inemendabile. ostinato. perduto nel male. la cui emendazione è disperata.

INCORROTTO. v. incontaminato ; immacolato.

INCOSTANTE. non costante. L. *inconstans*. S. vago. vario. mutabile. che propone, si risolve *di fare ec.* poi torna in sul contrario, e va di quella deliberazione in questa, e di questa in quella. che ha poca fermezza ; poco di fermezza ; poco di stabilitade. che d'ora in ora si cangia. che non serba il cuore, il volto, il proponimento medesimo. non mai lo stesso. instabile. volubile. leggiero. variabile. da' suoi detti, da se stesso ad ora ad ora diverso. mobile. che ad ogni vento si volge. rimutevole.

Avv. di momento in momento. v. *a* incostanza.

Simil. come Specchio, che al partire dell'oggetto perde l'immagine, sicchè neppur vestigio ne ritiene. Canna, Fronda, che ad ogni leggier vento cede. Mare, ch'or inonda, or ritirasi. Collo di colomba al sole, che ad ogni piegarsi varia di colore. Polpo, che tanti colori veste, quanti sono quelli delle cose, a cui s'appiglia. Cielo, la cui invariabil costanza sempre consiste nel sempre muoversi. Raggio di sole, che riflesso da acqua ondeggiante non termina ad un punto, ma guizza per l'aria ec. così il proponimento, il volere ec.

INCOSTANZA. contrario di costanza. L. *inconstantia*. S. instabilità. mutabilità. cambiamento. variazione. variabilità. volubilità. leggierezza. mutazione. imperseveranza. vacillamento.

Agg. strana. biasimevole. colpevole. degna di castigo. imprudente. femminile.

INCREDIBILE. da non credersi. L. *incredibilis*. S. che non ha sembianza di vero. che vince, supera ogni credenza. che ha faccia di falso, d'impossibile. quasi miracoloso. che non si lascia credere, *Bocc.* che non pare si possa per alcuna ragione, per alcun argomento mostrare esser vero : *Bocc.* fuori della credenza ; fuori d'ogni credere.

Agg. a prima vista. in apparenza. a chi nol vedesse. se la ragione, l'esperienza non ne facesse fede, tanto par lontano dal vero.

INCREDULO. che non crede. L. *incredulus*. S. discredente : scredente. ostinato a non credere.

INCRESCERE. §. 1. recar increscimento. L. *taedere*. S. annojare. v. tediare.

§. 2. v. dispiacere.

§. 3. aver compassione. L. *misereri*. S. compatire. dolersi de' mali altrui. sentire le altrui miserie, aver pietà ; esser dolente del male d'uno, dolere a me il male di... sentir dolore delle altrui disgrazie, degli altrui casi. prendere compassione. prendemi gran duolo al cuore intendendo ec. v. compatire.

Agg. per pietà. fino all'anima : fino al cuore.

INCRESCEVOLE. rincrescevole ; che incresce. v. dispiacevole ; fastidioso; molesto.

INCRESCIMENTO. rincrescimento. L. *taedium*. S. fastidio. noja. v. noja. tedio.

INCRESPARE. ridurre in crespe. L. *crispare*. S. raggrinzare. v. accrespare.

INCRUDELIRE. divenir crudele ; portarsi crudelmente. L. *saevire*. S. inferocire. inasprirsi. indurare; indurire. insellonire. esasperarsi. imbestialire. inviperire, a *guisa di vipera ; e come drago* indragarsi. fare crudo, aspro, mal governo di... fare strazio di uno. usare crudeltà. v. straziare : adirare.

Avv. oltre modo. barbaramente. rabbiosamente. severamente. fieramente. implacabilmente. senza pietà. senza udir preghi. contro di *uno ; e in uno*, nella persona ec.

INCULTO. *incolto*. §. 1. detto di persona, e simili cose capaci di ornamento. v. disadorno.

§. 2. detto di campagne, o simili capaci di coltivazione. L. *incultus*. S. trasandato. inselvatichito.

Agg. da gran tempo addietro. per mancanza di coltivatori.

INCURABILE. che non può curarsi. L. *incurabilis*. S insanabile. disperato. senza rimedio. sfidato. irremediabile.

INDARNO. invano. L. *frustra*. S. inutilmente. qual chi in arena semina e in acqua scrive. perdendo *fatica*, *parole ec.* e perdersi la fatica, le *parole ec.* al vento *semplicemente ; Più colpi tuttavia disserra al vento ; Ar.* 4. senza effetto ; senza prò. infruttuosamente. vanamente. gettando al vento *le industrie*, *parole*. a voto. in fallo. esser niente, nulla *il fare*, *il dire ec. Cominciò più forte a chiamare*, ma ciò era niente ; *Bocc. N.* 14. *Cominciò a voler rilevare ec. ma tutto era* nulla ; *Bocc. Novell.* 40. senza avanzarsi in niente ; *Bocc. Nov.* 6. per niente ; *ma per niente chiamava ec. Novell.* 17. *fatiche*, *opre*, *parole ec.* convertire in vento ; che tornano in niente. male *adoperarsi*, *faticare ec.* e *faticar* per nulla. *che è*, *riesce* come mettere stoppia in aja.

INDEBOLIRE. *att. e neutro passivo.* vedi affievolire §. 1. e 2.

INDEFESSO. che non si stanca. L. *indefessus*. S. instancabile. infaticabile.

INDEFICIENTE. che non manca, non cessa. L. *indeficiens*. S. perenne, perdurevole : durevole. permanente. v. continuo ; perpetuo.

INDEGNAZIONE. v. sdegno : ira : odio.

INDEGNO. non degno. L. *indignus*. S. immeritevole. mal degno.

INDEMONIATO. ossesso; che ha il demonio addosso. v. energumeno.

INDETERMINATO. §. 1. *aggiunto di persona* ; irresoluto. v. dubbio §. 1.

§. 2. *aggiunto di cosa non definita, non circoscritta da termini precisamente*. L. *indefinitus*. S. indefinito. incerto. v. dubbio §. 2.

IN-

INDICARE. v. accennare; dinotare; moſtrare.

INDICIBILE. da non poterſi dire; indicevole; che parlare, ſpiegare non ſi puote. L. *ineffabilis*. S. ineffabile. ineſplicabile. Inenarrabile.

INDIETRO. *avv.* che dinota modo di muoverſi a contrario. L. *retro*. S. a ritroſo. addietro. indietro indietro, *ed uſaſi in luogo del ſuperlativo*.

INDIFESO. non difeſo. L. *indefenſus*. S. che è alla ſcoperta: ſenza riparo. v. difeſa.

INDIFFERENTE. v. neutrale.

INDIFFERENZA. §. 1. contrario di differenza. v. eguaglianza: ſimiglianza.

§. 2. v. neutralità.

INDIGENZA. *V. L.* biſogno; neceſſità.

INDIGNAZIONE. Concepire, prendere indignazione, accenderſi, infiammarſi d'indignazione. venne in indignazione della Corona, ſi recò, ſi traſſe addoſſo l'indignazione della Corona.

INDIRIZZARE. §. 1. mettere per la retta via. L. *iter monſtrare*. S. moſtrar la ſtrada. Inviare. incamminare. volgere *att.* alla buona via. inſtradare, ſtradare.

" Iddio ne' malavveduti noſtri intelletti mette ad ogn'ora i ſuoi non erranti conſigli. corregge i noſtri paſſi. torcendoſi ſempre dall'ingannevol ſentiero, ed in più ſicura parte ſcorgendogli; e mentre noi nel mar della vita, ſenza vela e ſenza governo n'andiamo, laddove con furor ne traſportano le più procelloſe paſſioni, egli con pietoſa mano togliendone di mezzo agli ſcogli, i noſtri naufragj al tranquillo e beato porto conduce.

§. 2. *neut. paſſ.* andar verſo un luogo. v. incamminare §. 2. andare.

INDISCRETO. che non uſa diſcretezza, che tratta con ſoverchio rigore. L. *immoderatus*; *plus æquo rigidior*. S. rigido oltre il dovere. grave. gravoſo ne' ſuoi comandi. che non conoſce, non diſtingue perſone, tempi ec. Imprudentemente ſevero, aſpro.

Avv. di troppo. intollerabilmente. ſconſigliatamente. follemente. ſcrupoloſamente. irragionevolmente.

INDISCREZIONE. Indiſcretezza. contrario di diſcretezza. L. *nimius rigor*. S. gravezza, aſprezza nel comandare fuor delle regole della prudenza. irragionevolezza. durezza. rigore ſoverchio. tirannia.

Agg. dura. eſacerbatrice degli animi.

Simil. Come Carnefice, che incrudeliſce la piaga (*i diſetti*), non come medico, che la ſana. ſtrappata violenta, che non accorda la mingia all'altre, la rompe. Ardore, che diſſecca le piante. fiamma, che divora, e diſtrugge.

INDISPOSIZIONE. §. 1. contrario di diſpoſizione, *nel ſenſ. del* §. 2. S. difetto. vizio. mala diſpoſizione.

§. 2. v. infermità.

INDISPOSTO. §. 1. contrario di diſpoſto nel ſignif. del §. 2. L. *ineptus*. S. inetto. ſcomodo; malacconcio. v. diſadatto.

§. 2. v. infermo.

INDIVOTO. mal divoto: ſenza divozione. L. *indevotus*, *Caſſiod.* S. irreligioſo. non curante, diſpregiatore delle coſe ſacre.

INDIVOZIONE. contrario di divozione. L. *indevotio*. *neglectus divini cultus*. S. irreligioſità. ſpregio delle coſe ſacre.

Agg. empia. sfacciata. ſacrilega.

INDIZIO. ſegno: ſegnale. L. *indicium*. S. contraſſegno. argomento. nota. ſcontro. avviſo. ſentore, ſpiraglio, *che vale* picciola notizia. moſtra. accennatura. cenno. dimoſtramento: dimoſtranza: rimoſtranza; ſegnuzzo: *che è* indizio leggiero; odore, *che val lo ſteſſo*.

Agg. indubitato. ambiguo. leggiero. manifeſto.

INDOCILE. contrario di docile: non capace d'ammaeſtramento. L. *indocilis*. S. indiſciplinabile. indottrinabile, incapace. inetto ad apprendere. duro. ottuſo. groſſo. rozzo.

Agg. per naturale rozzezza. per mera oſtinazione.

INDOLCIRE. v. addolcire.

INDOLE. diſpoſizione naturale a virtù, o vizio. L. *indoles*. S. inclinazione, e inchinazione. talento. propenſione. inclinamento. ingegno. naturale *ſoſt.* naturalezza. natura. condizione. animo. cuore. inſtinto. pendenza. prima voglia. primo affetto. fondamento poſto dalla natura. *D. Par.* 8.

Agg. buona. nobile. rea. fiera. gentile. pia. religioſa. vaga dell' arti, delle ſcienze. manſueta. vana. di, e da timido, generoſo ec. incoſtante. ſtudioſa. generoſa. che ſi moſtra, ſi conoſce ne' ſuoi effetti, come ſi moſtra la vita della pianta nelle verdi frondi. che è in noi ſiccome in ape lo ſtudio di far ſuo mele: *D. Purg.* 18. deſiderabile, ſe buona; non lodevole, ſe malvagia. che fa mala prova, ſe incontra fortuna a ſe diſcorde: *D. Par.* 8.

INDOTTO. che non ha dottrina, lettere. L. *indoctus*. S. illetterato. ignorante. idiota. ſemplice. rozzo. v. ignorante.

INDOVINAMENTO. Indovinazione: l'indovinare: L. *divinatio*. S. divinazione. pronoſtico. vaticinio. v. profezia.

INDOVINARE. prevedere, o predire il futuro. L. *divinare*. S. predire. prenunziare. pronoſticare. profetare. pronunziare. prenarrare. profetizzare. vaticinare. prendere augurio *di una coſa*; *della ſua taciturnità*. male augurio prendendo; *B. fiam.* 3. antivedere: anticonoſcere. antiſapere. apporſi. divinare.

Avv. da gran tempo avanti. a puntino. come ſe già la coſa foſſe avvenuta. avvertentemente. a caſo; per abbattimento; per un apporre. per congliettura. a ſegni certi.

INDOVINELLO. detto oſcuro a fine di vedere ſe altri indovina il ſuo ſentimento. L. *gryphus*. S. enimma, enigma. gergo. detto enigmatico.

Agg. curioſo. intricato. ingegnoſo. arguto. difficile a interpretare. oſcuro. aſtruſo.

INDOVINO. che indovina. L. *divinus*. S. indovinatore. vate *V. L.* preſago. profeta. auguratore.

Agg. falſo. ingannatore. veritiero. non creduto. che vede chiaramente quel, che predice: che ſicuramente, francamente annunzia l' avvenire di una coſa; *Ambrogiuolo già* del ſuo male indovino; *Nov.* 19.

INDUBITABILE. indubitato; da non metterſi in dubbio: che non ha dubbio. L. *indubitabilis*. v. certo.

INDUBITATAMENTE. v. certamente.

INDUGIARE. metter indugio. L. *morari*. S. intertenerſi. trattenerſi. dimorare. tirar in lungo. mandare in lunga, in lungo. interporre tempo. porre, metter tempo in mezzo. ſtare; ſtarſi; ſtare a bada. ſopraſſedere. badare. differire. reſtare. tardare. fermarſi. prolungare. pigliare indugio. porre dimora. trapporre, fare dimora. togliere tempo. ritardarſi: ritardare; allungare. ſoſtenere; *Alquanti* ſoſtenevano più al morire; *M. Vill.* prorogare. addurare di *riſolvere ec.* ceſſarſi. procraſtinare. andar d'oggi in dimani. non trovar la via di *ec.* penare, ſtentar a ... ſopraſtare. produrre, trarre, dare, far indugio; *Pericone* non diede indugio *a ſeguitarla*. *Boc. Nov.* 17. *Perchè* non far uno, o due giorni indugio. *Ar.* 3. *Neg.* cinciſchiare, che è *proceder lentamente*, adagiarſi; *Che qualunque* s'adagia, *il re d' d' Algiere Rodomonte crudele uccide, e fere: Ar. C.* 14. *ſt.* 116.

" dare, mettere, frapporre, porre indugio. ſoprattenere, temporeggiare all'eſecuzion della coſa. aſtutamente quella menò la fera per la lunga, fino a notte ſcura. ſenza dar più indugio, ſenza troppo indugio, rimoſſo ogni indugio. a queſte parole egli non indugiò la riſpoſta. *att.*

Agg. gran tempo, di qui a dimani l'*eſecuzione*, il *fare ec.* Indugiando egli l'affogare ec. *N.* 14. ſoverchiamente. prudentemente. con ſenno. a poſta. per più dì; più dì. anni ed anni. per naturale pigrizia. di tanto. e per tanto tempo, finchè ec. *E però piacciavi* tanto indugiare *la eſecuzione, che ſaper ſi poſſa ec. Boc. Nov.* 47. (*v. finchè*) quant'è lungo il giorno. a *notte*, a *due meſi ec.* per *due meſi*, per fino a *notte* ec. (*v. infino*)

Simil. come Teſtuggine, che lentamente muoveſi, ma ſicuramente arriva al fin del viaggio. Ulivo, che tarda a naſcere, ma poi lungamente vive.

INDUGIO. tardanza. L. *induciæ*. *mora*. S. dimora. intertenimento. indugiamento. reſta, e ſenza reſta, *e di buon andare ec. G. Vill.* prolungamento. prolungazione. prorogazione. dilazione. lentezza. negligenza. tepidezza. ritardamento.

au-

mora *V. L. usata dal Varchi*. bada, soprattieni.

Agg. breve. lungo. soverchio. nojoso. perniaioso. procurato, messo ad arte. spiacevole.

INDULGENTE. v. condiscendente.

INDULGENZA. §. 1. v. condiscendenza; permissione.

§. 2. Tesoro de' meriti di Cristo, e de' Santi, che s'applica a' fedeli da chi oe ha l'autorità. L. *indulgentia*. S. perdono. condonazione, remissione delle penitenze imposte. delle pene da portarsi. giubbileo. dispensaalone de' tesori di chiesa santa. perdonanza.

Agg. plenaria, di *mille ec. anni*. picnissima. che proscioglie da colpa, a da pena: *cioè* ha congiunto privilegio di venire assoluto da ogni colpa, e libero da ogni pena perpetua. conceduta per *sett' ec. anni* data per modo di assoluzione; di suffragio.

INDURIRE *att. e neut.* indurare. v. assodere.

INDURRE, §. 1. *neut. pass. muoversi a fare*; *e mostra, muoversi dopo qualche renitenza*. L. *adduci*. S. arrecarsi a *fare*. *a credere* ec. cedere. condursi: cidursi; *Pur per paura* .... vi si condusse. *Nov.* 32. a *fare ec.* lasciarsi trarre; piegarsi. accomodarsi. disporsi. v. acconsentire; accomodare §. 2.

Agg. per interesse. a forza. vinto dell'importunità, dalle preghiera. bene. male. mal volentieri. per prezzo, costretto da necessità. per amore: tra pec amore, e per forza.

§. 2. *att.* muovere a fare. L. *inducere*. S. ridurra, recare a suoi voleri. tirare *uno ad ubbidire* ec. e ritcarre *uno a cose vili* ec. disporre. una cosa tirare me a dirsi, a farsi: *A raccontarsi mi tira* una novella ac. *Boc. Nov.* 12. persuadere. muovere. trarre uno dalla sua. piegere. condurre. vincere. fac tanto, che altri *faccia* cc. e far fare. dar cagiona, appicco, attacco di *fare ec.* v. persuadare §. 3.

Agg. alla fine. agevolmente. lungamente pregando. con la maggior fatica del mondo. con doni, larghe promesse. dopo molti preghi. tra con preghiere, e con promesse, instanac ec. con lusinghe. a dnver (*ripieno*) dire, fare ec. cimorchiando; *Bocc. Nov.* 72. *met. cioè*, iodur con modi soavi; *perchè transi a* cemulco *i legni non sempre per necessità, ma perchè muovansi più riposatamente, e con agio*. con ragioni irrepugnabili. a tale; a tanto, che fa ec. v. persuadcre §. 3.

INDUSTRIA. diligenza ingegnosa. L. *industria*. S. sottigliezza. arte. astuzia. finezza. sottilità. ingegno. accuratezza, studio. consiglio. cura.

Agg. faticosa. diligente. sollecita. lunga. assidua. estrema. maravigliosa. soverchia. sottile. vana. efficaca.

* Por cura, spendere, impiegare, consacrare, tributac le industrie. Nienta vegliono le umane industrie, sa a quelle superior forza del cielo non dona colla buona riuscita il compimento.

INDUSTRIARE. *neut. pass.* usar industrie pec arrivar a qualche fine. L. *studere*. S. sforzarsi. adoperarsi. porre cura, diligenaa. ingegnarsi. guatare, guardar di *fare* ec. *E coll' altrui colpe* guatare di ricoprire *i vostri falli*, *Bocc. Nov.* 50. cercace. procnrare. ajutarsi. studiarsi. travagliarsi. prendersi cura, sollecitodine. porre opera. aguzzar suoi ferruzzi, *semplicemente*. aguzzarsi. v. adoperara §. 2. procacciare.

Agg. con ogni arte, ingegno, sollecitudine. a suo potere. in diverse maniere. studiosamente.

INDUSTRIOSAMENTE. con industria. L. *industrie*. S. studiosamente. v. diligentemente.

INDUSTRIOSO. che ha industcia. L. *industrius*. S. ingegnoso. procacciante. d'assai. che sa adoperarsi. valente. studioso. diligente.

INEBBRIARE. ioebriare. *neut. pass.* v. imbriacare.

INEFFABILE. che non si può esprimere con parole. v. indicibile.

INEFFICACE. non efficace. L. *inefficax*. S. impotente. debole. cbe non vale. le cui forze non giungono. non d'effetto: vuoto di effetto. non bastevole. insufficieote. che non giunge a *produrre ec.* maochevole. imperfetto. che al compimento non arriva. non da ciò, da tanto. inutila: cbe torna in niaote. di niuna virtù.

Avv. per natìa debilezza. pec colpa della volontà. per difetto proprio: impedimento, ostacolo altrui.

INEGUALE. ineguaglianza. inuguaglianza. inegualità. v. diseguale, diseguaglianza.

INERME. sena'erme. L. *inermis*. S. disarmato. afornito, sprovveduto d'armi, *e semplicemente* sprovveduto.

Agg. del tutto. qual chi si sta sicuro, senza sospetto.

INERPICARE. salire su per gli alberi, a simili, aggrappandosi. v. aggreppare §. 3.

INERTE. pigro. v. da poco; da niente.

INESAUSTO. cbe non manca, da cui non mai può tanto cavarsi, cbe non rimanga a cavare, a trarre. L. *inexhaustus*. S. indeficieote. losinitemente pieno, abbondante.

INESCAMENTO. inescare. v. adescamento. adescare.

INESORABILE. che non si arrende a preghi. L. *inexorabilis*. S. implacabile. duro. inflessibile. v. inclemente: severo.

INESPERTO. cbe non ha esperienza. L. *inexpertus*. S. imperito. nuovo. novizio in. mal pratico. rozzo. soro. semplice.

INESPUGNABILE. che non si può espugnare. L. *inexpugnabilis*. S. invincibile. insuperanile.

INESTIMABILE. che non si può stimace. L. *inæstimabilis*. S. oltre ogni stima. di valore. di virtù ec. che supera ogoi estimazinne. di pregio infinito.

INESTREMO. *avv.* v. estremamente.

INETTO. non atto. v. disadatto.

INEVITABILE. da non potersi evitare. L. *inevitabilis*. S. necessatio, infallibile ad accadera. irreparabile.

INEZIA. scioccheria, sproposito, baja. L. *ineptia*. v. bajata.

INFACCENDATO. v. affaccendato; occupato.

INFALLIBILE. che non fallisce. v. sicuro. certo.

INFALLIBILMENTE. indubitatamente: senza fallo. v. certamente.

IN FALLO. In vano. v. indarno.

INFAMARE. dar cattiva fama. L. *infamare*. S. vituperare. villaneggiare e svillaneggiare. disonorara. diffamare. biasimare. detrarre. svergognare. dar mala voce; cattivo nome; infamia. dir male: *molte volte* ne gli disse male. *Nov.* 38. fare vergogna a ....

Agg. a torto: malignamente, calunniosamcote. villanamente. di furto: di pessime scelleratezze.

INFAMATORE. v. detrattore. caluoniatore.

INFAME. di mala fama. L. *infamis*. S. infamato. disonorato. vituperoso. diffamato. cbe porta biasimo delle sue azioni: e *se non fosse cbe* biasimo portava di quel che fatto avea ec. *Bocc. Nov.* 23.

Agg. pubblicamente. da ogn' uno suggito per pessimi costumi; per ree azioni.

INFAMIA. cattiva fama. L. *infamia*. S. disonore. vituperio. vergogna. cattivo nome. scorno. macchia. obbrobrio. ignominia. nota. contaminazioue. biasimo.

Agg. grave. notoria. ignominiosa. dell'onore. indelebile. eterna. abbominevole. Tamo che infamie di ciò, o riprensione non ce ne siegua. a perpetua infamia de' malvagi uomini dirò che ec. lo tener noo mi posso di nnn mordere con perpetua infamia la memoria di quel iniquo tiranno: sfregiato, macchiato, contamineto d'infamia. purgarsi di infamia. pensa che se ciò ti seguisse, di quanta infamia ad aterna vergogna cimarrebbe la tua memoria sfregiata, macchiata, vitupereta.

INFANGARE. bruttar di fango. v. bruttare.

INFANTE. v. bambino.

INFANZIA. prima età dell'uomo. L. *infantia*.

Agg. tenera. vezzosa. tremante. debole. piagneote. che non sa formar voci distiote. innocente.

INFASTIDIRE. recar fastidio. L. *molestia afficere*. S. infestare. incomodare. increscera. venir in fastidio; esser a fastidio *a me ec.* annojare. molestare. turbare, *e* disturbare. riuscir grave, molesto. stuccare. tediara. affannare *ec.* disagiare. tor la testa altrui. rompec il capo, torre il capo *altrui*. tenere a disagio. dare briga. stomacare: fare stomaco: venice a stomaco.

INFASTIDITO, a cbi alcuna cosa riesce stucchevole. L. *molestia affectus*. S. stucco. ristucco, saaio. annojato: vinto dal tedio. fastidito: *Se già è gran tempo* fastidita e *lassa se' di quel falso dolce* ec. *Pet. Canz.* 39.

Avv. di troppo. a gran segno. sicchè oon oe può piu, ooo può più soffrire.

IN-

INFATICABILE. che non cura fatica, non cede per fatica. L. *infatigabilis*. *Plin*. 5. instancabile. indefesso.

INFAUSTO. non fausto: sfavorevole. L. *infaustus*. v. contrario *add*. §. 2.

INFECONDITA'. v. sterilità.

INFECONDO. v. sterile.

INFEDELE. §. 1. che non crede la vera fede. L. *infidelis*. S. pagano. etnico. gentile. incredulo. miscredente, scredente, e discredente. errante. contraddittore, nemico della legge del Signore.

§. 2. che non serba fede. L. *infidelis*. v. disleale.

INFEDELTA'. §. 1. mala credenza nelle cose della religione. S. miscredenza. errore. falsa, perversa fede. paganesimo. eresia.

Agg. folle. empia. superstiziosa. ostinata. cieca.

§. 2. contrario di fedeltà. v. dislealtà.

INFELICE. cui vanno le cose a traverso. L. *infelix*. S. sventurato. sgraziato. malavventurato. sciagurato. che ha male, e la mala ventura. sfortunato. disavventuroso. mal nato: nato, destinato a *piangere, stentare ec.* *compassionevole*, degno di compassione. ridotto a misero partito. cattivello. v. miserabile.

Agg. estremamente. in tutte le cose. più d'ogn'altro. colpa, mercè della sua imprudenza, mala condotta; d'amici finti ec. e per colpa di ec.

INFELICEMENTE. con infelicità. L. *infeliciter*. S. male. disgraziatamente. sciagurataente. miseramente. miserabilmente. sventuratamente. disavventurosamente. compassionevolmente. v. disavventuratamente.

INFELICITA'. traversia: caso, accidente contrario. L. *infelicitas*. S. disgrazia. sventura. sciagura. male. mala ventura. avversità. contrarietà. infortunio. malanno. disdetto *sost*. sinistro *sost*. guai. fortuna rea, nemica. calamità.

Agg. grave. lagrimevole. continua.

INFELLONIRE. divenir fellone, crudele. v. incrudelire.

INFERIORE. §. 1. più basso. v. profondo *add*.

§. 2. da meno d'altro. v. minore.

INFERIRE. dedurre una cosa da un'altra. L. *inferre*. S. prender argomento. trarre per conseguenza, in conseguenza. venire conseguentemente. per conseguente, in conseguenza del detto, dal supposto ec. tale verità. v. argomentare: conghietturare.

INFERMARE. divenir infermo. L. *morbo corripi*. S. cader malato, in malattia. l'infermità prender *uno*. cominciare a sentirsi male. sopravvenire infermità ad *uno*, venire, essere costretto a giacere; *intanto... che il sonno, e il cibo perdutone fu costretto a giacere*; *B. ciò vale* infermo. ammorbare. ammalare, ammalattire. lasciarsi aver male: *Voi vi lasciate aver male*: *Bocc. N.* 97. v. Infermo.

Agg. a morte. per disordini. per grave età. gravemente. per dolore. subitamente. di *gotte ec*.

INFERMITA'. distemperamento delle qualità, o di che che altro sia necessario negli animali, onde ne vengono impedite le naturali operazioni. L. *infirmitas*. S. male. malattia. malore. morbo. infezione. debilezza. languore. malsania. acciacco. indisposizione.

Agg. grave. lunga. mortale. strana. penosa. leggiera. ministra, nunzia di morte. disperata. incurabile. forte. *Vill. 7. cioè* grande. assai grave. pestifera. appiccaticcia. violenta. fiera. della morte. ultima. contagiosa. pericolosa. acuta. orrida. schifosa. che quanto più invecchia, tanto più si fa insanabile. a cura di cui nè consiglio di medico, nè virtù di medicina alcuna par che vaglia, o faccia profitto. di petto ec. tale e di tanta forza, che toglie ogni speranza di risanare.

INFERMICCIO. infermuccio, di poca sanità. L. *valetudinarius*. S. ammalaticcio: malaticcio. tisicanzolo, indisposto: mal sano. cagionevole. mal disposto della persona. tisicuccio. disagiato. di complessione debile; che si risente ad ogni mutazione anche leggiera d'aria. di vento ec. che par, che a vivere ci stia a pigione: *Andate e sforzatevi di vivere, che mi pare anzi che no, che voi ci stiate a pigione, tisicuzzo e tristanzuol mi parete*: *B. N.* 20.

INFERMO. compreso da infermità. L. *aeger*, *infirmus*. S. egro. afflitto. malato. guasto; infetto. preso da infermità, malestante. languido. debile. che non si sente bene; si sente. ha male, malito. infermato. perduto del corpo, della persona. mal sano. cagionevole. impedito d'infermità. aggravato da *febbre ec.* e aggravato di *male ec.* disagiato della persona, che si duole dal petto; cui duole il *capo*.

Agg. accasciato per la lunghezza del male. il *capo*, il *petto*, *cosc*a e del *capo*, di *una gamba ec.* a morte. gravemente. disperato da' medici; spedito. sì, che ha perduto il sonno, il mangiare, il cibo. forte *avv*. v. infermità.

* Da fiero malore occupato, preso, di calor febbrile acceso, per sopravvegnente infermità impedito, giacente in letto, assalito da malattia, per infermità grave abbattuto, da corporal male infestato, in pericolosa infermità traboccato. venutegli amici considerando intorno l'infermo; ed al vederne il pover Uomo sì sconciamente perduto della persona, al mirarne il contraffatto corpo d'ogni parte ulcerato, e 'l guasto volto, nel quale ravvisar non sapeano alcun vestigio delle primiere note sembianze, furono da sì grave dolore occupati ed oppressi, che rimasero come quasi smemorati, e stupefatti senza pure poter avere le parole alla lingua. infermo abbandonato di Sacramenti, medicine, e guardie. terre inferme per corruzione d'aria. e maschi e femmine gravemente infermavano. infermare di grave malattia. a cura della quale infermità niun rimedio valea. infermità addosso invecchiata. d'infermità impedito. infermità, che aggrava.

INFERNO. luogo dove sono relegati i ribelli di Dio, e le pene ivi sofferte. L. *infernus*. S. abisso. voragine di morte. luogo di tormenti. lago ardente. fornace di fiamme inestinguibili accese da inestinguibile sdegno. centro d'ogni male. terra di miserie, e di tenebre *Job*. 10. 22. prigione eterna. luogo, carcere, stanza della gente perduta: d'eterni dolori: de' disperati. eternità di tormenti. morte perpetua. pene eterne. supplicio interminabile. dannazione eterna. Città dolente. *D. sà di P.* baratro de' dannati. perdizione eterna. tartareo carcere.

Agg. orrendo. tenebroso. eterno. dove per lunga, dura ec. pena anima non si scolpa. ove chi entra, è costretto ad uscir di speranza; d'ogni speranza.

INFEROCIRE. divenir feroce. L. *efferari*. v. adirare. infuriare.

INFERVORARE. §. 1. *att*. far altrui fervore. L. *excitare*. S. infiammare, e rinfiammare. infervorare. confortare. avvalorare. rinfuocare. accendere. eccitare. risvegliar desiderio. empier di desiderio. intalentare. render ardentemente bramoso. v. concitare: incitare.

§. 2. *neut. pass*. concepir fervore. L. *flagrare*. S. infiammarsi: accendersi. prendere accendimento in amor di virtù ec. v. invogliare §. 2. innamorare §. 2. impegnare.

INFERVORATO, pien di fervore, d'affetto. v. acceso §. 2.

INFESTARE. §. 1. dar molestia. noiare. v. molestare. travagliare.

§. 2. v. importunare.

§. 3. v. tentare.

INFESTAZIONE. infestamento: lo infestare. v. molestia. importunità. tentazione.

INFESTO. v. molesto. importuno.

INFETTARE. indurre infezione e corrompere: guastare. L. *inficere*. v. appestare. ammorbare.

INFETTO. infettato, guasto. L. *infectus*. S. corrotto. ammorbato. appestato. contaminato. marcito. marcio. magagnato. v. putrido.

Agg. da capo a piè. insanabilmente. sconciamente.

INFEZIONE. guastamento di cosa dall'esser suo naturale, cagionato da qualità, o particelle ec. di mala natura. L. *corruptio*. S. corruzione. morbo. corrompimento. putredine: putrefazione. contaminazione.

Agg. pestifera. velenosa. contagiosa: appiccaticcia. di viscere, d'aria. v. peste.

INFIACCHIRE. divenir fiacco, spossato. L. *debilitare*. v. affievolire §. 2.

INFIAMMARE. appiccar fiamma a checchessia. L. *inflammare*. v. accendere.

INFIAMMATO. §. 1. v. acceso §. 1.

§. 2. *metaf*. infervorato. v. acceso §. 2.

INFIAMMAZIONE. infiammamento: accendimento di fiamma in

fiamma. L. *inflammatio*. v. ardore: abbruciamento: incendio.

INFIEVOLIRE. *att. o neut.* render fievole. divenir fievole: v. affievolire.

INFIEVOLITO. affievolito: debilitato: spossato, v. affievolire. §. 2. debole.

INFIGNERE. infingere: usasi comunemente alla maniera del *neut. pass.* L. *fingere*. S. v. fingere: dissimulare: simulare.

INFIGNIMENTO. infingimento. v. finzione: dissimulazione: simulazione.

INFIMO. §. 1. basso. di luogo, o in luogo ultimo. L. *infimus*. v. profondo *add.*

§. 2. *metaf.* abbietto, plebeo. v. vile.

INFINNATTANTOCHE'. *avv.* v. finchè.

IN FINE. *avv.* alla fine. L. *tandem*. v. finalmente.

INFINGARDAGGINE. lentezza nell' operare, fingendo di non potere. L. *segnities*. S. pigrezza e pigrizia. poltroneria. lentezza. tardità. accidia. allentamento. tiepidezze. freddezza. infingardia. v. negligenza: dappocaggine.

INFINGARDARE. impigrire. v. annighittire.

INFINGARDO. compreso da infingardaggine. L. *segnis*. S. neghittoso. tardo. lento. tiepido. pigro. freddo. negligente. poltrone. accidioso. da poco. da niente. sonnacchioso. scioperato. che teme, abborrisce fatica. agiato: annighitto. pien di melensaggine. dato all' ozio. acerdiato.

Agg. per mal costume. per mal volere, per vizio. per soverchio amore all' ozio, a' piaceri. per troppa cura di se medesimo, tanto, che si muove, e non pare: *Dant.*

INFINGERE. v. infignere.

INFINITO. che non ha fine, termine. §. 1. detto di quantità continua. L. *infinitus*. S. interminato; interminabile. incircoscritto. immenso. illimitato. senza fine. immensurabile.

§. 2. detto di quantità discreta. L. *innumerabilis*. S. innumerabile. senza numero. numero infinito. quantità, moltitudine in infinito: *e* quantità infinita, d' *uomini ec.* innumerevole. senza fine. tanto, che raccogliendo grandissimo numero non si verrebbe al millesimo del vero.

INFINTO. v. finto §. 1.

INFINO. *prep.* che dinota abitudine di termine, di luogo, tempo, o operazione. L. *donec. hactenus; usque*. S. fino: infino: (*v. finchè: finchè*) a, *Dolente a* morte. infino allora; *e* infino ad *ora*; *e* infino da *ora*: *e* infinattanto, *e* infinattantochè. *secondo l' abitudine al termine a cui; e da cui, e secondo il termine, che è tempo. e* infin nel fondo; *Egli sarebbe* infin nel fondo *caduto*. *Nov.* 15. per infino: Per infino: *all' ora della cena ec. Boc. Gior.* 4. *fin* a; a *notte*, ad *un mese ec. Rodomonte superbo ec. che d' ira al ciel non tarderebbe* a notte, *Quando la strada si trovasse al mondo. Ar.* 14. *dalla mattina* a *terza di voi pensato ec. Petr. C.* 19.

INFIORARE. §. 1. metter fiori sopra checchessia. L. *floribus obtegere*. S. *empier* di fiori, di rose *ec.*

Avv. tutto, *caso* 4. intorno intorno. vagamente.

§. 2. *neut. pass.* divenire fiorito. L. *florescere*. v. fiorire.

INFLESSIBILE. non pieghevole. §. 1. detto di cose insensate. L. *inflexilis*. S. duro. rigido.

§. 2. trasferito all' animo; v. inesorabile: costante; ostinato.

* egli non si mutò di proposito, ostinatamente. ricusò l' invito.

INFLUENZA. infondimento di sua qualità in che che sia. *e per ordinario s' intende dell' operar de' corpi celesti ne' corpi inferiori*. L. *influxus*. S. influsso, effetti delle stelle, de' Cieli. cielo. virtù de' cieli. delle stelle afflato.

Agg. buona. rea. maligna. cortese. nocevole. benigna. per volger di stelle nemiche, felici. che inclina, dispone a ira, a piacevolezza ec. che non ha potestà assoluta. sopra gli animi nostri.

INFLUIRE. infonder sue qualità; *e s' intende particolarmente de' cieli*. L. *vis e sole, luna ec.* S. piovere. mandare. trasmettere. instillare. imprimere. stillare, *e* distillare. transfondere.

Avv. occultamente. insensibilmente qualità *caso* 4. della qualità *ec.* efficacemente.

INFONDERE. §. 1. metter checchessia dentro ad alcun liquore; immergere. v. attuffare.

§. 2. instillare: transfondere. v. influire.

INFORMARE. §. 1. dar intera notizia. L. *edocere*; *instruere*. S. ragguagliare. instruire. far sapere. mostrare. v. avvisare.

§. 2. *Neut. pass.* prender notizia. L. *inquirere. cognitionem capere*. S. inquerire. inchiedere. cercare. ricercare. far inquisizione. far diligenza di sapere ec. v. cercare.

Agg. diligentemente. del come; del quando ec. pienamente informato *add.* da informare. L. *edoctus*, *sciens*. S. istrutto; istruito. sapevole: che ben sà, che sia, come sia la cosa.

INFORMAZIONE. notizia intera di che che sia. L. *notio*: *notitia*. S. ragguaglio. conto. v. avviso.

INFORME. aformato. L. *informis*. S. divisato. guasto. inordinato. sconcio. incomposto.

IN FORSE. *Avv.* in dubbio. L. *dubie*: *in ancipiti*. v. dubitativamente.

INFORTUNIO. accidente, che viene fuor di ragione, ma non per malvagità: disgrazie. L. *infortunium*. v. disavventura.

INFRACIDARE. infradiciare: divenir fracido. L. *putrescere*. v. putrefare.

INFRACIDATO. infradiciato: putrefatto. v. putrido.

INFRAGNERE. fragnere, *e* frangere; ammaccare. v. pestare.

INFRALIMENTO. l' infralire: fievolezza; debilitamento. effralimento. L. *debilitas*. S. spossatezza. abbandonamento di forze. infiacchimento. accasciamento. affievolimento. v. debilità; affievolire §. 2.

INFRALIRE. divenir frale. L. *debilitari*. v. affievolire §. 2.

INFRALITO. affievolito. v. debole: affievolire §. 2.

INFRAMMETTERE. frammettere; intromettere. §. 1. *att.* porre fra l' una cosa, e l' altra. L. *interjicere*. S. interporre. traporre. intraporre. tramezzare.

Avv. effestatamente. con forza e a forza. gentilmente.

§. 2. *neut. pass.* entrare. mettersi di mezzo. L. *se interponere*. S. interporsi. ingerirsi. v. impacciare. §. 2.

Agg. nell' affare: di un affare. in conchiuder pace ec.

INFRANGERE. v. frangere, rompere.

IN FRETTA. con fretta. L. *festine*. v. affrettatamente.

INFRUTTIFERO. infruttuoso. che non dà frutto, non giova. v. sterile. disutile.

INFURIARE. menar furia; *att. e neut. pass.* L. *furere*.

S. smaniare. venire, entrar in furore. inferocire, dar nelle furie. arrovellare. inabissare. imperversare. arrabbiare. assoltarsi. assillare, *da assillo* animaletto, che pugne aspramente. andar in furia. caricarsi di sdegno. montare, salire in furore. empiersi di mal talento, di cruccio. accendersi nell' ira. divenire fieramente adirato. v. adirare.

Agg. come fuor di se, or qua or là trascorrendo, fremendo. battendo i piedi.

INGAGLIARDIRE. divenir gagliardo. *usasi anche neut. pass.* L. *invalescere*. S. invigorire. invalorire. ripprender forza.

INGANNARE. §. 1. *att.* far inganno. L. *decipere*. S. frandare, e defraudare *uno di cosa aspettata, promessa, dovuta*. schernire. giuntare. giugnere. cogliere. schernire. accoccare, *Dant.* porger inganno ad uno, *Bocc. fil.* 2. rigirare. aggirare. truffare. accoccare. tirar l' ajuolo, *vale* ingannare allettando. ebbacinare, abbagliare, abbindolare. tirarla giù ad uno. prendere. deludere. soppiantare. fallire uno. illudere. fare una cosa ad inganno, *cioè* per ingannare: *Bocc. Gior.* 5. *Nov.* 4. *e semplicemente*, farla *ad uno*, travisare; *Con belli sembianti fece sì, che dal parin la donna non le potè* travisare; *N. Ant.* 46. tranellare. far vedere il nero per bianco.

* se l' avviso mio non m' inganna. se mal non m' appongo. ferir lungi dal vero, andare dal ver lontano, dilungarsi dal vero.

Avv. agevolmente. frodolentemente. sottilmente. villanamente. mancando di fede, di parola. dopo mille promesse. abusandosi dell' altrui semplicità, dell' altrui fidanza. con fatti contrarj alle parole. fingendo amore, aclo. con false lusinghe. con astuta invenzione. mostrando una cosa per un' altra. sotto colore di amicizia ec. malignamente. maliziosamente. dando parole, buone parole. tenendo in parole; a parole: in ciancie; a ciancie.

§. 2.

§. 2. *neut. paff.* prender errore. L. *decipi*. S. il mio avvifo, penfiero ec. ingannarmi. v. errare §. 2. delufo.

INGANNATO. *da ingannare*. L. *deceptus*. S. abbagliato. gabbato. aggirato. prefo. giunto. cui torna fallece fuo fperare, fua opinione. v. a ingannare: delufo.

Agg. da falfa credenza. per troppa femplicità. della fua eftimazione. della propria opinione.

INGANNATORE. che inganna. L. *deceptor*. S. giuntetore. avviluppatore. truffiere. falfificatore. frodolente, *e* fraudolente. falfardo. pien d'inganni, aggiretore. impoftore.

Agg. aftuto. maliziofo. v. *a* inganno.

* INGANNEVOLE. dove ti lefci trefportare all' ingannevole amore. fui dall' ingannevole fonno vinto.

INGANNEVOLMENTE. con inganno. L. *fraudulenter: dolo*. v. frandolentemente.

INGANNO. fraude. L. *fraus*. *deceptio*. S. frode. bugia. dolo. macchina. afturie. gherminelle. laccio *e* laccinolo. arte. ftratagemma. aggirata. aggiramento; aggirandola. bareria. baretteria. furberia. legegno: ingegnunio. malizia. circunvenzione. trufferia. dolofità. ragna. artifizio. avviluppemento. coperta. truffa. treccheria. traforeria. trappoleria. arte; artifizio. alchimia *metaf.* giunteria. trama. traccie. opra di volpe. via coperta. doppiezza. arte. tranello. ragia. accecamento. rigiro. agguindolamento. cicatrice, *vocabolo ufato dal Varchi per fignificare* trettato frodolente *Stor.* 2. *e* 15. *ec.* contrammina. incannata, *Daveng.* macchiaa. efca che prende, elletta gl' incauti. vifchio, che intrica.

Agg. fottile. maliaiofo. maligno. nafcofto. fino. fecreto. ingegnofo, induftriofo. maeftrevole. deteftabile. da malialofo: da traditore. aftuto. agguatevole.

* trarre in inganno, prendere con inganno. in inganno tratto, tirato, prefo. effere da falfa credenza ingannato. ordire, tramare inganno. ricevere inganno. trarre d' inganno, fgannare, difingannare.

INGARBUGLIARE. ingarabugliare. metter in garbuglio, in confufione. L. *perturbare*. S. confondere. fcompigliare. guaftare. difordinare. turbare. impedire. fconturbare. fconciare. fgominare, fgombinere. imbrogliere.

Agg. con aftuzia. per invidia, odio ec. copertamente. apertamente.

INGEGNARE. *neut. paff.* porre ingegno, opere, ftudio per fare, ottenere ec. L. *ftudere*. S. induftriarfi. procurare. ftudiarfi. ajutarfi, *E perchè naturalmente* e' aita *Contra la morte ogni animal terreno*. *Petr. in v. Son.* 39. v. adoperare §. 2. induftriere.

INGEGNO. §. 1. acutezza d' inventere, o d' epprendere che che fia. L. *ingenium*. S. mente. fpirito. talento. fuoco. vivezza. docilità. tefta. intelletto. perfpicacie. fottigliezza. perfpicacità. acutezza. intendere. perfeziong d' intendimento. lume. accorgimento. altezza d' ingegno.

* Male talora può accorderfi prontezza d' ingegno, e pazienza di ftudio, vivacità di fpirito, ed oftinazion di fatica. Quefto fottile e delicato cielo gl' ingegni acuti rende pronti, ed inventivi, ma d' altra parte dal fiffare profondo, e dal continuar dello ftudio che neceffario è per condurre le belle opere a compimento, ne ftoglie e ne difconforta. fo bene che ala di mortale ingegno tant' oltre non porta, che poffa trapaffare a comprendere le inefplicabili contentezze de' Beati. Era già ripiena l' Italia d' ingegni divini, i quali co' lor penfieri belliffimi e nobiliffime opere adornavano l' età loro. rifvegliavafi ogni giorno qualche chiaro fpirito. Fiorivano in molte parti de' valent' uomini che aveano gli anni loro, a qualche finezza dell' antico fecolo ricondotti. Ma fucceduta è poi una cotale pregiudicata magiftral difciplina, che quale peftilenzial vento per l' Italia fifchiando, ha i fuoi fiori gittato a terra, ed i frutti che quindi nafceano, fatti fparire. aguzzare, affottigliare l' ingegno. larga vena d' ingegno. pieno d' alto ingegno. fiorifce l' ingegno; ali d' ingegno.

Agg. acuto. pronto. vefto. vivace. fottile. fublime. angelico, perfpicace. capace: di fomma capacità. penetrativo. pigro. ottufo. fervido. bizzarro. ftrano. fopra il volgar ufo. vivo. fopruma- no. profondo. tardo. duro. indocile. povero. rozzo. fterile. volgare. fvegliato. alto. felice. fecondo. chiaro. induftre. nobile. pellegrino. raro. veloce. immortale. curiofo. acuto. rifleffivo. infermo. maravigliofo. eccellente. affottigliero, affinato negli ftudj; colto.

§. 2. ftratagemma. v. afturia; inganno.

INGEGNOSAMENTE. con ingegno. v. acutamente. *e* aftutamente.

INGEGNOSO. dotato d' ingegno. L. *ingeniofus*. S. acuto. fpiritofo. perfpicace; difcernevole. penetrativo. pronto. vivace. docile. fottile. fcorto. folerte: *forfe che ancor con più folerti ftudj Poi ridurrò quefto lavor perfetto: Ariofto.*

Simil. come il Sole, che con volger fuoi raggi forma l' arco celefte, e lo dipinge. Aquile, che s' innalza fopra le nuvole, Campo, fertile, che coltivato rende copiofo frutto. Spada di buona tempera, che in man di giufto campione (*d' uom di buoni coftumi, di buona volontà*) difende; in mano di reo mafnadiero (*d' uom di mal talento*) uccide.

INGELOSIRE. divenir gelofo. L. *in zelotypiam incidere*. S. entrare in gelofia. concepir gelofia. prender gelofia. le gelofia prender *me*. Infofpettire. dubitare. accenderfi in gelofia. nafcera a *me* el cuor gelofia. entrar nel petto il maligno fpirito della gelofia. entrar in dubbio *dell' altrui fede*. viver in gelofia, gelofo. venire in gelofia. temere. v. fofpettare.

Avv. forte. fieramente; a ragione, a torto, da gefti, atti ec. mal argomentando. per foverchio amore. talmente, che par temere fin delle cofe irragionevoli, delle infenfate dell' aere fteffo. fenza cagione. mezzo; tutto; mezzo ingelofito. *La città* fu tutta ingelofita; *Vill.* 8. 58. fenza faper perchè.

IN GENERALE; in genere; generalmente. L. *generatim*. S. univerfalmente. v. comunalmente §. 2.

INGENTILIRE. §. 1. *neut.* divenir gentile. L. *comis fieri*. S. deporre la rozzezza. farfi trattabile, piacevole. acquiftar gentilezza. prender belle, civili maniere. aggentilirfi. ringentilire.

Agg. all' efempio altrui. praticando. a poco a poco.

Simil. qual pianta felvaggia per innefto. Nuvola fofca, al porfi incontro al Sole, che divien rifplendente. Campo d' erbe inutili reto fecondo per diligente coltivamento.

§. 2. *att.* v. nobilitare. §. 1.

* penfò ingentilire per moglie, e prefe una giovane gentildonna male a fe convenlente.

INGENUAMENTE. con ingenuità. L. *ingenue*. S. candidamente. finceramente. liberalmente. aperto. *avv.* fchiettamente.

INGENUITA'. animo aperto, non finto. L. *ingenuitas*. S. fincerità. fchiettezza. candidezza. verecità. animo libero. lealtà.

Agg. pura. aperta. non fimulata. rara.

INGENUO. che ufa ingenuità. L. *ingenuus*. S. fincero. fchietto. aperto. verace, non doppio. libero. franco d' animo, di cuore. fenza finzione. che va a grembo aperto, e col feno fcinto. *Varch. Sen. Benef.* 4.

INGERIRE. *neut. paff.* v. impacciare §. 2.

INGHIOTTIRE. v. ingojare. afforbere.

IN GIU'. v. giù.

INGIUNGERE. commettere; ordinere. v. comandare.

INGIURIA. offefa volontaria contro il dovere. L. *injuria*, *v' ha ingiuria di fatti, e di parole*. §. 1. Ingiuria di fatti. S. affronto. offefa. torto. aggravio. ludibrio. fcherno. acciecco. difpetto. male. difpiacere. fopruso. foperchieria. onta. ingiuftizia. ftranezza, gravezza. maltrattamento. fpregio. ftrazio. avania. oltraggio. fcorno.

* recarfi a ingiuria, foftenere, ricevere, comportare, condonare, rimettere l' ingiuria. vendicare agramente l' ingiuria. compenfare, riftorare l' ingiuria co' doni, e coll' onore. foftenere l' ingiuria della fortuna con fermo vifo.

§. 2. Ingiurie di parole. L. *convicium: contumelia*. S. improperio. villania. infulto. contumelia. calunnia. rampogne. fmecco. carico; incarico. biafimo. vergogne. ftrapazzo. obbrobrio. convizio. Le parole oltraggiofe. parole torte, proverbiofe.

Agg. grave. atroce. acerba. dannofa. leggiera. indegna. obbrobriofa. la maggiore, che mai fi dicef-

ceſſe e niun reo. vile, ec. intollerabile. oltraggioſa. iniqua. villana. enorme da corruccio. non da ſcherzo. amara.

INGIURIARE. §. 1. fare ingiuria con fatti. L. *injuriam inferre*. S. offendere. nuocere. oltraggiare. diſonorare. ſvergognare. ontare, adontare. sfregiare. ſcornare. ſchernire. diſprezzare. far diſpetto, ſcorno ec. ſoperchiare. v. offendere.

Agg. con forza, ſoperchieria: con frode. per vendetta; malignità ec.

§. 2. fare ingiuria con parole. L. *conviciari*. S. calunniare. biaſimare. parlare ingiurioſamente ad uno. ſtrapazzare. villaneggiare, e ſvillaneggiare. mordere. pungere. rampognare. notare, tacciar di *ladro ec.* (v. diſonorare) proverbiare. conviciare, *V. L.* maledire. dar del vituperoſo ec. lavare il capo. trafiggere. dire a . . . parole, delle parole vituperoſe. ſmaccare. dire vituperj. v. villania.

Agg. villanamente. diſpettoſamente. in pubblico. oltre il convenevole di giuſto riſentimento. con famoſi libelli. per ſuperbia, ira ec. di parole. con parole villane, diſpettoſe.

* percuotere. ferire, mordere, trafiggere con oltraggio: con maldicenza ingiurioſa, con villania mordace, con oltraggioſo rimbrotto, con rampogna cocente. uſar parole ingiurioſe. far ingiuria, villania, oltraggio.

INGIURIATORE. §. 1. che ingiuria con fatti. L. *injuriæ illator*. S. offenſore. oltraggiatore. oltraggioſo: ingiurioſo, *in forza di ſoſt.*

§. 2. che ingiuria, con parole. L. *conviciator*. S. conviciatore. biaſimatore. villaneggiatore. contumelioſo, in forza di *ſoſt.* vituperatore. v. detrattore.

Agg. maligno. iniquo.

INGIURIOSO. *add.* che apporta ingiuria. L. *injurioſus*. S. oltraggioſo. obbrobrioſo, di vergogna; d'infamia; vituperoſo, diſonorevole. ingiuſto. ignominioſo. v. vergognoſo *add.*

INGIUSTAMENTE. ſenza giuſtizia; contro giuſtizia. L. *injuſte*. S. iniquamente. a torto. a gran torto. al maggior torto del mondo, reamente: irragionevolmente. contro il dovere. contro ragione. indebitamente.

INGIUSTIZIA. contrario di giuſtizia. L. *injuſtitia*. S. iniquità. torto. malvagità. ingiuria. ſconvenevolezza. avanìa.

Agg. manifeſta, crudele. ingiurioſa. nocevole. ſtrana. da tiranno. grave. orribile. ſomma. iniquiſſima. contro ogni ragione, ogni legge. perverſa. v. a ingiuria.

INGIUSTO. §. 1. *agg.* di perſona, che opera ingiuſtamente. L. *injuſtus*. S. iniquo.

§. 2. di fatto contro giuſtizia. L. *injuſtus*. S. indebito. irragionevole. ſconvenevole. iniquo.

INGOJARE. ſpignere il boccone giù pel gorgozzule, e *prendeſi più ampiamente, per mangiare con ingordigia*. L. *glutire; devorare*. S. inghiottire. trangugiare. ingozzare: ingorgare: ingorgiare *A.*

Avv. ingordamente. v. a divorare.

INGOLFARE. *neut. paſſ.* applicarſi con ardenza, e trattenerſi in un affare, in un *ſtudio ec.* L. *ſe totum dare*. S. profondarſi. internarſi. perderſi. immergerſi. immergerſi in *ſpeculazioni ec.* metterſi tutto; darſi tutto in *una coſa, in un lavoro ec. D. Par. 6.* v. applicare §. 2. profondare §. 2.

INGOLFATO. *add.* da ingolfare: immerſo. v. ingolfare.

INGOMBRAMENTO. l'ingombrare. L. *impeditio*. S. ingombro *ſoſt.* occupamento. v. imbarazzo.

INGOMBRARE. ingomberare. propriamente occupar luogo, onde ſe n'impediſca l'uſo, che prima faceaſene. L. *impedire: occupare*. S. occupare. v. imbarazzare.

* *ſi uſa per lo più in met.* d'amoroſi penſieri il cor n'ingombra *P.* le ſollecitudini ingombrano l'animo. l'ignoranza, l'errore ingombra la mente. *ſimile uſo ha il contrapposto* ſgombrare e diſgombrare. ingombramento e diſgombramento. O notte, giorno della mia vita, diſgombramento di tutte le mie tenebre.

INGORDAMENTE. con ingordigia. L. *avide*. S. goloſamente. avidamente. cupidamente. v. bramoſamente.

INGORDIGIA. ingordezza. brama intenſa sì di cibo, che di qualunque altra coſa. v. avidità; gola; brama.

INGORDO. §. 1. avido in eſtremo di qualche coſa. v. avido; bramoſo.

§. 2. avido ſpecialmente di cibo. v. goloſo.

INGRANDIRE. §. 1. *neut.* e *neut. paſſ.* divenir grande. L. *magnus fieri*. S. avanzarſi. innalzarſi. migliorare ſua condizione, ſuo ſtato. ſalire a maggior grado, in alto grado. creſcere v. avanzare. §. 2. creſcere.

§. 2. *att.* far grande; aggrandire. v. accreſcere §. 1.

§. 3. magnificar con parole. v. amplificare.

INGRASSARE. §. 1. fare graſſo. L. *pinguefacere*. S. impinguare. fare pieno.

§. 2. *neut.* e *neut. paſſ.* divenir graſſo. L. *pinguefieri*. S. impinguarſi. diventar pieno, carnoſo. impor carne. *e ſemplicemente* imporre.

Avv. ſconciamente. ſconvenevolmente.

INGRASSATO. fatto, divenuto graſſo. L. *ſaginatus*. S. impinguato. ſaginato.

INGRATAMENTE. in modo da ingrato. L. *ingrate*. S. ſconoſcentemente. villanamente.

INGRATITUDINE. dimenticanza de' benefizj ricevuti ſenza saperne nè grado, nè grazia; ingratezza. L. *ingratus animus*. S. mala corriſpondenza alle grazie ricevute. ſconvenevole, villana, ſcorteſe corriſpondenza. villania. ſconoſcenza: ſconoſcimento; diſconoſcenza.

* la noſtra ingratitudine è un vento, che riarde e ſecca la fontana della divina pietà. porre in dimenticanza i ricevuti benefizj. Tu preſtato m'hai vantaggioſi ſervigi, in iſcambio de' quali pagato ti ho di ſconoſcenze e d'ingiurie: gran vergogna mia, e di cocente roſſor cagione, tanto ancor maggiore, perciocchè oggi aſſai chiaro conoſco di quanto obbligato ſentir mi ti debba.

Agg. brutta. abbominevole. empia. ſuperba. ſcordevole. iniqua. ingiuſta. ſtrana. grande. moſtruoſa. villana, che rende ſterile la ſteſſa beneficenza, rende ſdegnoſo l'amore. uſata, moſtrata verſo uno ec.

Simil. Come Aſidore, vento ardentiſſimo, che adugge, diſſecca erbe, e fiori. Ferro rovente, che ſtride, quando di freſche ſtille viene aſperſo. Vapore, che adombra, e copre quel ſole, che lo innalzò. v. a ingrato.

INGRATO. §. 1. che uſa ingratitudine. L. *ingratus*. S. ſconoſcente; mal conoſcente della grazia ec. ſcordevole de' benefizj, che rende mal ricambio, e che mai ricambia il benefattore. che niega d'aver ricevuto benefizio; che nol rende; che corriſponde con diſprezzo, con offeſe alle grazie. che diſinfinge il beneficio. che fa ira, vergogna ec. al benefattore. cui è fuggita la memoria de' beneficj ricevuti. che rende mal per bene. mal conoſcente de' benefizj ricevuti.

Agg. iniquamente. empiamente. verſo uno, *Potrete vedere chi è ſtato* verſo il voſtro valore ingrato, o *io, o la fortuna. Nov. 91. di un benefizio, di un dono ec. Acciocchè* ingrato non pareſſe di queſto onore *fattogli ec. Nov. 79.*

Simil. Mare, che quanto più dal ſole vien riſcaldato, tanto più creſce d'amarezza. Fuoco, che il ſuo alimento conſuma. Ellera, che ſmugne la pianta, che la ſoſtenta, e la mantiene. Ragno che la rugiada, la quale ſugge da fiori, converte in veleno. Neve, che a' raggi del ſole ſi diſtrugge, non ſi riſcalda. Vaſo feſſo, che verſa e perde quanto gli ſi infonde. Lince, che ſcordaſi pur del bene, che ha davanti. Fiamma, che incende quella farfalla, da cui è amata. Animale immondo, che ſol riguarda alle ghiande cadute dalla quercia, non guarda al paſtore, al guardiano, che dalla quercia le ſcuote. Terreno arſiccio, arenoſo ec. che rende a buon ſeme mal frutto.

§. 2. ſpiacevole. v. diſpiacevole: diſcaro.

INGRAVIDARE. §. 1. *att.* rendere gravida. L. *gravidare*. S. impregnare. rendere incinta, fecondare. incignere *att.*

§. 2. *neut. aſſol.* e *neut. paſſ.* L. *gravidor*. S. impregnare. ingroſſare. incingere, e incingerſi. concepire. portar figliuoli.

Agg. in un maſchio: in due figliuoli.

INGRESSO: v. adito: entrata.

INGROSSARE. §. 1. *att.* fare groſſo. L. *craſſum facere*. S. enfiare. gonfiare.

Agg. empiendo di materia ec.

§. 2.

§. 2. *neut.* L. *crassescere*. S. enfiere. gonfiere, e rigonfiare. crescere. tumefarsi *V. L.* rilevare ingrossando.

IN GUISA. L. *instar*. v. a guisa.

INIBIZIONE. comandamento del magistrato superiore ell' inferiore, che non proceda nelle causa. Qui più empiemente prese la voce v. divieto.

INIMICARE. §. 1. *att.* far nemico. L. *inimice*. S. commetter inimicizie tre *alcuni amici* ec. render odioso uno ed un altro. seminar discordie, aizzanie. metter male. porre, metter uno in odio ed an altro.

Agg. per melignità. per invidia. con falsi rapporri.

§. 2. *neut. pass.* divenir nemico. L. *inimicum fieri*. S. concepir odio, avversione contro uno. venire in disamiciaia, a inimiciaia con *uno*. venir in ira. disdegnarsi. prendere inimiciaia, guerre con uno; odio ad uno, e prender uno in odio e uno venire, cader in odio a *me ec.* rompersi; romperle; romper la pace con *uno*. romper guerra ad *uno*. rompere l' emiciaie.

§. 3. farsi nemico uno. L. *inimicum sibi facere aliquem*. S. provocere lo sdegno. irritare uno contro di se. attizzare, aizzare uno. attirersi l'odio, l' inimiciaie d' uno. acquistarsi odio. l' odio d' *uno ec.* recarsi uno nemico; a contrerio: *Per la qual cosa l' imperatore* il si recò e contrario. *Vill.* 6. 23.

Agg. con offese continue. con aperta ingretitudine. mortelmente. implecebilmente. imprudentemente.

INIMICHEVOLMENTE. inimicamente. v. ostilmente.

INIMICIZIA, e nimiciaie. contrario d'amiciaia. L. *inimicitia*. S. evversione. odio. mal talento. contrarietà. ebborrimento. guerra. animo ostile. nimistà. differenza. ira. discordie.

Agg. greve. mortale. irreconciliabile. nata da leggiera cagione, de sospetto. entica. giuste. singolare. implacabile. scoperta. secreta.

* nascono, sorgono, si contraggono, si generan le inimicizie.

INIMICO, *e* nemico. *sost.* che he inimicieie. L. *hostis*. S. contrario. evversario. impugnatore; malevolo. discordante ad *uno*. che he altri e sdegno, in odio, in ira. mal affetto. ebborritore di *uno*.

Agg. dichierato. mortale: capitale. a spade tratta. acerrimo.

Inimico. *add.* contrario. L. *inimicus*. S. finistro. disfevorevole. opposto. traverso. evverso. contrapposto. v. contrario *add.*

Avv. gravemente. mortalmente. duramente. sempre.

INIQUAMENTE. con iniquità. L. *inique*. S. malvagiamente. reamente. viziosamente. sconciamente. male. pessimamente. malissimo. oltre ad ogni convenevolezza.

INIQUITA'. propriamente ingiustiele, contrario di equità. *Qui più ampiamente* cattivezza. L. *iniquitas*. S. malvagità. reità. nequizia. perversità. v. cattivezza.

INIQUO. che ha iniquità. L. *iniquus*. S. v. cattivo. §. 3.

INIZZAMENTO. adizzamento. l' inizzare. L. *irritatio*. S. provocamento. irritamento. v. irritazione.

INIZZARE. adizzare, aizzare. L. *irritare*. S. v. irritare.

INMALINCONIRE. inmalinconichire. divenir malinconico. L. *maerere*: *tristari*. S. v. attristare §. 2.

INNACQUARE. sparger ecqua sopra una cosa. L. *irrigare*. S. v. ennaffiare.

INNALZAMENTO. l' innelzare. alzamento. L. *elevatio*. S. levazione, elevazione, sollevazione, sollevamento. v. esaltazione.

INNALZARE. §. 1. sollevare. L. *extollere*. v. alzare.

§. 2. illustrare: celebrere. L. *extollere*. S. magnificare. esaltare. v. laudare.

INNAMORAMENTO. l' innemorarsi. L. *amatio*: *amor*. S. invaghimento. allacciamento; inlacciamento.

* *Innamoramento d' Oloferne*. Egli venir veggendo Giuditte, riman negli occhi abbagliato, e nel cuor preso alla luminosa comparsa di sue sfolgorente bellezza: la mira intentamente e rimire, e con innemorato sguardo per tutte le sue fattezze discorre. Se gli eccende però tosto nel petto un fuoco di ferventissimo amore: le vene tutte gli ricerca un nuovo disusato calore; e chi lo avesse allor riguardato nel viso, veduti n' avrebbe manifesti segnali. E già il superbo Capitano nelle branche d' amore avviluppato, per poter vagheggiare le male da lui veduta Giuditta, toglie cagioni di più lunga dimore.

INNAMORARE. §. 1. *att.* accendere d' amore. L. *ad amorem ducere*. S. accendere. prendere, e prendere con le bellezza ec. legare. fare, che altri abbia il suo emore. allacciere. invaghire. irretire. trarre nell' amore, mandare al cuore le sua immagine. *così fise tenne il suo dolce sguardo, che* al cor mandò colle parole il viso: *Petr. Canz.* 24. prender *uno*; e piglier l' animo di *uno*. cogliere. far servo d' emore. affetare: *L' anima mia gustava di quel cibo, che saziando se, di se asseta*: *Dant.* accorare del desiderio di se, di ottener se, di veder se ec. Che del disio di se veder n' accore: *Parla di Dio*, *Dant. Purg.* 5. trarre il cuor del petto a .... accender uno del suo amore; *Quasi* del suo amore l' avea accesa: *Boc. N.* 45. aggretiglier ad uno il cuore. acquistare. guadagnare, *e* guadagnarsi l' amore di ... far divenire, rendere uno colle bellezze ec. troppo più d' altri, che egli non è suo: *ma tu mi hai fatta in così poco spazio, come le tue parole durate sono*, troppo più tuo divenire, *ch' io non sea mia*: *Boc. Nov.* 67. uno *case vette* evere uno *case* 4. v. §. *segu.* effezionarsi *uno*, e affezionare *att.* uno a se co' tratti gentili, ec.

Agg. con lusinghe. con arte. co' bei modi. con gli occhi: co' bei vezzi; colle dolci parole. al primo tratto: al primo farsi vedere. *uno* di sue bellezze; e con le sue bellezze; *Petr.* per lo piacergli; *acciocchè* per lo piacerle il suo amore acquistasse. *Nov.* 68.

§. 2. *neut. pass.* accendersi d' amore. L. *amore corripi*. S. porre amore, affezione ad une cosa, *e* in una cose. donar il suo emore. donar il cuore. porre, mettere il cuore. invaghirsi. lasciarsi trascorrer ad amare, e divenir innamorato. lasciersi prendere *semplicemente*, e lasciarsi prendere d' amore, dall' amore, e apprenderfi d' amore; *e* prender sentirsi ad amore di *uno ec. B. Nov.* 97. prendersi dell' amore di uno; *E' grandissimo avvedimento, il sapersi guardare* dal prendersi dell' amore, ec. *B. N.* 5. l' amore di uno vincer me. *B. N.* 47. invaghire *neut.* e invaghirsi. invescarsi. mettersi, comincier ad amare. accendersi in ferventissimo emore. accendersi fuoco nell' animo, nel cuore dell' amore di ... *e* accendersi *semplicemente*. infiammarsi. dare, far luogo ad emore. essere, restar preso dal piacere d' uno, dell' emore di uno; prendere amore ad uno; *e* il piacer d' uno prender me: Mi prese di costul piacer sì forte, *che come vedi ec. D. Inf.* 5. incapestrarsi d' amore; ne' lacciuoli d' amore; essere, venire incapestrato d' amore. uno, *case retto*. avere uno *case quarto*; *ma poichè di molti* uno a me per ogni cosa dicevole m' ebbe. *B. fiam.* 2. *vale* innamorò me *att. e* m' innemorai di lui. allacciarsi nell' emore di ... *semplicemente*. allacciarsi: sò di che poco canape a' ellaccia un' anima gentil *ec. P. sap.* 3. cominciare e morire, spasimare per, di ... porre l' animo ad *uno*. ricevere uno nel cuore, l' avea per al fatta maniera nel cuore ricevuta, *che da ogni altra cosa quasi, che d' amor lei avea la mente rimossa*; *Nov.* 41. mettersi il *mio* emore in .. inlecciarsi. rivolgere il suo emore in uno. porre l' amore suo in *uno*. entrar fiamma al cuore per face di ... concepir fuoco nel cuore. l' amore prendere, eccender me di uno: Sì di te m' eccese amore ec. *B. Al quale fu* l' amore, che a Lucrezia il prese ec. *Bem. Asol.* 1. ricever amore nella sue mente, nel cuore: *Nov.* 37. bever cogli occhi l' amoroso veleno; *ha assai del Poetico*. entrar la saette d' amore nel cuore ad uno: *B. N.* 41. sentir al cuore fiamme, faville ec. v. emare.

* La moglie di Putiferre pose gli occhi addosso a Giuseppe, e con affezione grandissima le persone di lui, ed il suo bel tratto considerando, d' occulto emore ferventemente si accese, e conoscendo lui essere giovene di servil condizione, si credette dover di leggieri il suo desiderio essere soddisfatto .. Il virtuoso contrasto del savio giovane non potea non che spegnere, ma neppure un poco il mal concetto fuoco delle malvagia donna diminuire, la quale non dava nel cuor suo ad altra cosa luogo, che al folle amore; e quasi a forza trar lo voleva a' suoi piaceri. La donna di lui al ser-

ferventemente si accese, che mai ben non sentiva se non quanto il vedea.

Prendere, porre amore ad alcuno; in amore accendersi, infiammarsi, arder d' amore. essere ne' lacciuoli d'amore incapestrato, avviluppato, preso.

Avv. ferventemente. fieramente. poco saviamente. scambievolmente; l' uno dell' altro. sestesso miseramente impacciando. subitamente. pazzamente, forte. sicchè ne mena smanie. ciascun' ora più. quanto mai altro amante. per caso. per fama; per udita. in uno. e di uno: *Cilliando* in lei s' innamorò *sì forte ec. Ar.* 37. con uno: *Tra le quali v' era una, che si chiamava Deidamia*, colla quale s' innamorò; *Buti*. tanto, che più qua, nè più là non vede; che nè dì, nè notte in altra parte, che con . . . neer può il pensiero. al forte, che non intende altro, che a piacere, a servire a . . . ogni altra cosa dimenticata. secondo debita elezione. secondo appetito. nella prima vista; al primo di primo aspetto. fuor di mira. pelle pelle, *che vale* assai leggermente. maravigliosamente.

INNAMORATO. preso d' amore. L. *amore captus*. S. acceso. amante. vago. invaghito. preso; e preso della bellezza, della piacevolezza ec. di . . . allacciato in amore; e *semplicemente* allacciato. guasto di *una cosa ec. ma non usarlo in buona parte*. perduto dietro a . . . e perduto di uno. morto per, dietro a . . . v. amante; innamorare §. 2.

Avv. davvero. forte. ficramente. morto, *cioè a dire* grandemente. al che alcun ben non sente, se non quanto vede ec. tanto, che non può ad altro pensare; che di se stesso si scorda; che non vede più avanti di... che ne va fuor di se. quanto più esser si possa. come di suo bene, di *tale ec.* cume di suo unico bene.

Simil. come Clizia del sole, che sempre verso lui si rivolge. Calamita della Stella polare, verso cui, cent' altre non curando, solo si ferma. Salamandra, che vive tra le fiamme. Farfalla, che non sa viver contenta, lontana da quella fiamma, dalla quale par sente abbrugiarsi. Etna, che in seno cova, racchiude immenso incendio. Cerva, che porta seco altamente piantata nel fianco la saetta, e nulla fuggir le giova.

INNANIMARE. innanimire. fare animo. v. animare.

INNANZI. *prep. serve al terzo caso, e al quarto*; innanzi l' alba, innanzi al sole. L. *ante*. S. prima. avanti. sopra. v. avanti. §. 1.

Innanzi che egli si conducesse a dire il peccato, lascerebbe la confessione, *piuttosto che ec.* andar innanzi, *crescere*, aver effetto. apparire innanzi. farsi, trarsi innanzi, *alla presenza ec.* usare di quel bene, che Iddio vi manda innanzi, *vi presenta*. parare, mettere innanzi, porre innanzi *è preferire*. venire innanzi *è ricordarsi venire in memoria*.

INNANZI. *avv.* più tosto. v. avanti. §. 4. anzi §. 2.

INNASPRIRE. §. 1. *att.* fare aspro. L. *asperare*. S. incrudire. inacerbire.

§. 2. *neut. e neut. pass.* v. adirare; esacerbare.

INNATO. nato insieme. L. *innatus*. S. natio, e nativo. naturale. ingenito. connaturale. concreato; *D. Par.* 2.

INNEBBRIARE. §. 1. render ebbrio. L. *inebriare*. e *neut. assol.* e *neut. pass.* L. *inebriari*. v. imbriacare §. 1. e 2.

INNEBBRIATO. v. ebbro §. 1.

INNESTAMENTO. innestagione: l' innestare. L. *insitio*. S. innesto; innestatura; annestatura; annestamento.

Agg. dotto, *Alam. colt.* 1. artifizioso. mirabila. strano. di maniere diverse.

INNESTARE. annestare. rinnestare, nestare; insitare, insertare: incastrare, o in altra maniera congiugner marza, o buccia d' una pianta nell' altra. L. *inserere*. S. inocchiare; ingemmare, *che è*, innestar a occhio. impiastrare, innestar a bucciolo; incalmare; *che è* incastrar la marza fra il legno e la scorza.

Agg. tra buccia e stipite: *modo da Pallad.* detto impiastragione. a occhio in pianta, in arbore della stessa, di diversa spezie. fra la scorza e il legno. sotto la corteccia. nel pedale fesso. a bucciolo (*v. Cres. lib.* 5.)

* Innestare, innestamento *si usano anche in metaf.* per unire, congiugnere. Negli uomini la dottrina più di leggieri si trova, che la bontà, al male l' una nell' altra oggi s' innesta.

INNO. Canzonetta in lode di Dio, o di alcun Santo. L. *Hymnus*. S. cantico. laude. canzone. versi.

Agg. sacro. festoso. lieto. divino.

INNOCENTE. *add.* che ha innocenza. L. *innocens*. S. buono. giusto. puro. mondo. netto. semplice. senza colpa. senza macchia. incolpevole: *Firenz. As.* sciolto d' ogni colpa.

Agg. v. a innocenza.

INNOCENZA. nettezza di colpa. L. *innocentia*. S. purità. mondezza. integrità. giustizia. bontà. probità.

Agg. amabile. cara. bella. intera. santa. angelica. celeste. candida. felice. sempre sicura, anco in mezzo a' nemici. protetta, difesa dal Cielo. guardinga, gelosa di se medesima. vincitrice. trionfatrice delle calunnie, e de' calunniatori. amante di pace. semplice. pura. pia, che d' altro testimunio, d' altro giudice, onde vada assoluta, fuorchè di se stessa non abbisogna.

* Laddove io onestamente viva, nè mi rimorda d' alcuna cosa la coscienza, parli chi vuole in contrario; Iddio, e la Verità per me prenderan l' armi.

Simil. qual è la Via Lattea, alla cui luce aggiunge grazia il candore. Perla e preziosa, e candida. Stella altissima, che mai patisce ecclissi. Armellino, che teme più di bruttarsi, che di morire. Giardino fiorito, e delizioso, soave. Neve, che sulle cime de' monti altissimi (*lungi dal conversare*) più lungo tempo conservasi intatta. Acanto erba, di cui dicesi, che più calcata cresca più rigogliosa, più bella ec. Come l' Elefante, al quale le saette lanciate da' Cacciatori pungono la pelle, non penetrando alle viscere. a cui perseguitata, calunniata ec. avviene quello, che della minuta polvere avviene, la quale spirante turbo, o egli di terra non la muove, o se la muove, la porta in alto; *B. gior.* 4. *princ.*

INNOVARE. innovazione. v. rinnovare. rinnovazione §. 2.

INNUMERABILE. quantità di numero infinito. L. *innumerabilis*. v. infinito §. 2.

INNOBBEDIENTE. innobbedienza. v. disubbidiente. disubbidienza.

INNOLTRARE. *neut. pass.* andar più oltre. L. *ulterius progredi*. S. avanzarsi. andar più innanzi. passar oltre, avanti, sospignersi innanzi. penetrare.

Avv. per gradi, a poco a poco. con violenza. con forza. arditamente.

INNOLTRE. *prep.* L. *praeterea*. S. oltre a questo. a tutto questo, di ciò, a ciò più; *ed ancora vi dico* più; di più; e vieppiù: anzi più. di più; e di più. Ancora, *e questo è quel, che tutte avanza. Petr.* d' avvantaggio; *fu eletto generale in Britannia*, e d' avvantaggio *Pontefice. Dav. Vit. Agric.* poi; poscia: a poi; e poscia: *Il che io ho avuto. & ho sì forte per male, che ec.* e poscia *per vostro amore ec. B. N.* 23. sopra ciò; sopra il detto ec. *Non solo mi hai rubato, ma* sopra ciò *hai impedita la mia andata. Bocc. N.* 84. appresso: Appresso a questo voi sapete, che ec. *Filocopo lib.* 1. non che: *E gli aspidi incantar sanno (i versi) in lor note*, non che *il gelo adornar di nuovi fiori: vale*, e innoltre sanno adornare ec. con questo: *I Fiorentini veggendosi così afflitti dal tiranno, e* con questo *male ordinati, e peggio in concordia. Vill. lib.* 9. senza che; senza ciò: *E fu sì lungo l' aspettare*, senza che *fresco le faceva troppo più, che voluto non avrebbe, ec. Boc. N.* 77. nè pure; non pure; non solo, nè solamente (soggiugnendo ma) ma ancora, anzi, ancora: Non pure *tutto l' oriente ne risonava, ma delle loro magnifiche opere l' occidente ne scotiva*: Boc. fil. 1. Non pur *voi, che donne siete*, anzi ancora *questi allori medesimi .... ne daribbono testimonianza*: *Bem. Asol.* 2. non solamente *parte del mio dovere pagherò, ma senza niun dubbio potrò a molti lettori quella fare utilità*: *Boc. Lab.* meno: *usate come* più, *quando la cosa che si soggiugne accresce l' orazione, i motivi ec. per ragione di essere di minor forza ec.* peggio; meglio *adoprate queste voci al modo stesso, che* più, meno; *cioè, quando si seg-*

soggiugne cosa, argomento più forte nel genere di cattivezza, o bontà, a cui appartiene la cosa detta antecedentemente, non dico; non dirò.... ma.... *soggiugnenda cosa più ardua, eccellente ec. motivo più forte ec. Accenderei d'amare*, non dico d'uom, *un cor di tigre*, o *d'orsa: Petr. Son. 243. Ch' io pur non ebbi ancor* non dirò *lieta*, ma *riposata un' ora. Petr. Canz. 9.* vale: *accenderei* d'amore un cuor d'uomo, e in oltre un cuor di tigre. *Non ebbi* ora lieta, ma in oltre non riposata: *Pel qual modo di dire però avvertasi, che la cosa antecedente anzi si esclude, dove in oltre più tosto l'include, aggiugnendo alla prima la seconda*; come *pure pel modo di dire* senza che. *Veggasi nel tratt. il cap. 6. n. 2. segg.* il *che sia detto per avviso de' giovani, che si vorranno giovare di questa raccolta.* aggiugnendo; aggiunto che: *Io non debbo occuparvi soverchiamente*, aggiunto che *io sono in quest' opera naturalmente ben pigro: Bemb. lett. 1.* vale oltre che, e in oltre *io sono* ec. oltre a quello; oltre a ciò, v' ha ancora ec. *e non senza cagione, perciocchè* oltre a quello, *ch' ei fu un de' migliori laici ec. si fu egli leggiadrissimo ec. Boc. 39. Nella qual voce* oltre a ciò che il fine non ha con lei simiglianza, avviene ancor questo, che *ec. Be. Pr. 3. vale:* fu un de' migliori laici ec. et in oltre: *Non ha simiglianza col fine*, et in oltre ec. ancora. di giunta. per giunta. per aggiunta. giunta: *Avevasi un' oca a denajo, et un papera giunta: Bocc. Nov. 73. Et essendo così dal caldo.... et ancora dalla fame*, e per aggiunta *da mille nojosi pensieri angosciata ec. N. 77.* a giunta: *La quale veggendo questo* a giunta *degli altri suoi mali avvenuto. Nov. 77.* aggiungasi; aggiungete.

INONDARE. allagar l'acque i terreni uscendo de' lor soliti termini. L. *inundare*. v. allagare.

INONDAZIONE. l'inondare. L. *inundatio*. v. allagamento.

INONESTAMENTE. inonesto. v. disonestamente. disonesto.

INOPINATO. non pensato; non immaginato. L. *inopinus*. S. v. improvviso.

INOPPORTUNO. contrario d'opportuno; fuor di tempo, e di luogo. L. *inopportunus*. S. importuno. che *viene ec.* a mal tempo. intempestivo. che non ha luogo.

INORDINATEZZA. inordinato. v. confusione. confuso.

INORGOGLIRE. e inorgogliare. divenir orgoglioso; menar orgoglio. v. insolentire: gonfiare; insuperbire.

INORRIDIRE. §. 1. *att.* apportar orrore. L. *horrificare; horrorem incutere*. S. dare spavento. raccapricciare *att.* v. impaurire §. 1. atterrire §. 1.

§. 2. prender orrore. L. *horrescere*. S. accapricciarsi, raccapricciarsi. v. impaurire §. 2. paventare.

INORRIDITO. preso da orrore. v. atterrito.

IN PALESE. v. palesemente.

IN PARAGONE. a paragone, v. a petto.

IN PARTICOLARE. v. particolarmente.

IN PROVA, in pruova. volontariamente. v. a posta.

INQUIETARE. tor quiete. L. *inquietare*. S. molestare. toglier pace. travagliare. infestare. non lasciar in pace: non lasciar stare. fare, dar guerra, pena; inquietudine, passione, disagio. turbare; dare noja. amareggiare, infastidire, porre assedio, *e* l'assedio ad *uno*. v. addogliare; disagiare.

INQUIETO. senza quiete. L. *inquietus*. S. tribolato. afflitto, turbato. travagliato: che non trova luogo, pace ec. annojato. sollecito. v. affannato.

INQUIETUDINE. contrario di quietudine. L. *inquietudo*. S. ansietà. sollecitudine. travaglio. affanno. passione. amarezza. doglia. noja. agitazione.

Agg. grave. continua. pungente. che non lascia aver pace. penosa. leggiera. v. *a* affanno; tribolazione.

INQUISIZIONE. diligente ricerca. v. ricerca.

INRITROSIRE. Iritrosire: ritrosire; divenir ritroso, contraddicente, opposto al volere degli altri. L. *refragari*. S. opporsi. ostinarsi contro. combattere; ricombattere. v. contraddire. opporre.

INSALVATICHIRE. divenir salvatico. L. *sylvescere*. S. imboschire. inselvare.

Agg. per negligenza del coltivatore.

INSANIRE. insano. v. impazzire. pazzo. v. folle.

INSAZIABILE. v. incontentabile.

INSAZIABILITA'. insazietà. smoderata avidità. v. avidità.

IN SE. frase che dinota il soggetto (chicchessia) aver abitudine di continente intrinsecamente il termine; o il termine abitudine d'essere intrinsecamente contenuto nel soggetto. L. *se ipso*. S. da se. per se. verso di se: *per fuggire la sazietà, che ci fa non solamente le non ree cose, o pure le buone, ma ancora le buonissime* verso di se, *e dilettevolissime spesse volte essere a fastidio: Bem. Pr. 2.* quanto in se: quanto a se. secondo. per sua, di sua, per sua propria natura, condizione, ec.

INSEGNA, v. stendardo.

INSEGNARE. dare altrui cognizione di che che sia. L. *docere*. S. instruire. addottrinare. mostrare. tenere scuola, e tenere a scuola *una*. illuminare. far conoscere. leggere. ammaestrare. dare: *Io vi darò il modo ec. Nov. 13.* dimostrare ad *uno una cosa ec.* mettere nella mente a *uno ec.* metter in capo. dar ad intendere. conoscere. informare, render ammaestrato. disciplinare, erudire *V. L.*

Agg. maestrevolmente. assiduamente. inculcando. chiaramente esponendo molte cose, *caso* 4. come *facciasi ec.*

INSEGNAMENTO. v. ammaestramento.

INSENSATO. che non ha senso intellettuale. v. stolido. stolto.

INSENSIBILE. che non sente. L. *insensibilis*. S. privo di sentimento. v. stolido.

INSENSIBILITA'. insensatezza; astratto d'insensibile. L. *insensibilitas*. v. stupidità.

INSENSIBILMENTE. in modo, che al senso non apparisce. v. a poco a poco.

INSEPARABILE. che non può separarsi. L. *inseparabilis*. S. indivisibilmente unito. incapace di separazione. indissolubile.

INSERIRE. insertare. v. innestare.

INSIDIA. nascoso inganno ad offesa altrui. L. *insidia*. S. inganno. macchia. rete. posta. laccio. imboscata. orditura. macchina. dolo. macchinazione. trama. tradimento. agguato. circonvenzione. ragna. appostamento. agguindolamento. ingannno. lacciuolo. trappola.

Avv. nascosta. improvvisa. secreta. maligna. obliqua. tesa con arti, con maniere occulte. v. agguato.

* tendere, apprestare, parare, apparecchiare, ordinare le insidie, insidiosi agguati, incappare. cadere in insidie.

INSIDIARE. tendere insidie. L. *insidiari*. S. stare alla posta. stare coll' arco teso *per cogliere ec.* porsi in, e all' agguato. porre, fare, parare, mettere, ordinare, tendere lacci, insidie. macchinare. cercare inganno a... *Quivi* a niuno si cerca inganno *Bo.* agguatare; tramare di *ingannare ec.* alla vita di uno, e di *uccidere ec.* appostare. tendere reti.

Avv. astutamente. occultamente, come traditore. fingendo amicizia: col mostrare amore, d'amare. scaltritamente. per obbliquo. la vita ad *uno*; e alla vita di *uno*. lavorando sott' acqua, cioè occultamente.

INSIDIATORE. insidioso: che insidia. L. *insidiator*. S. appostatore. agguatatore.

Agg. maligno. astuto.

INSIEME. §. 1. *avv.* che denota congregamento. L. *simul*. S. unitamente. in una; in uno; ad uno; Ad un *col suo mortale in terra giace; B. R.* ad una: *Poi ella, e il sonno ad una se n'andò: D. Purg. 9. sa un po' d'antico, ma a me non dispiace.* in compagnia; di compagnia. con; con *uno ec.* e uno con *uno*, con *loro ec.* con lui insieme; *Rinaldo* con lei insieme ec. *Boc. Nov. 12.* con esso: *avverbialmente: ma la disavventura era tanta, e con esso la discordia de' Fiorentini, ec. Mat. Vill. 7. 5.* con questo: *Et ogni cosa, che far volle, ec.* e con questo *era vecchissima: Boc. N. 59.* tanti, sei ec. alla volta: *nè calzar quivi spron* se non dieci alla volta; cioè dieci insieme *Ag. 19. 71.* insiememente. in uno. congiuntamente. insieme insieme, *che è*, unitissimamente. di brigata. a schiera. parimenti. a un corpo.

§. 2. *avv.* di tempo. L. *simul ec.* S. a un tempo: al tempo stesso: in un medesimo tempo: in un tempo: in un medesimo tratto: a un tratto: tutto a un tratto. tutto in un tempo: in un punto: a un punto;

to ; in un medesimo punto . in quella . in questo . *Ed esprimendosi le cose , le quali insieme congiungonsi*, in questo dire , in quei volgersi ec. nel ; nel venire *del fante ec.* disse ec. tosto che , *Dagli occhi è il dual , che* tosto , che *s' aggiorna ; Pet.* non al tosto ; Non fu più tosto *il fuoco accesa , che ec. Boc. fil. 6.* tosto coma ; Non pure , Non pur *l' assaporò , che gli dispiacque ; Ar. 28.* in quel tanto . a paro ; *E quasi* a par del sol *giunse in Urbine , Ar. 30.* essere una cosa . essere tutto uno : *esprimendo le cose , che vanno insieme : Ed il dir queste , ed il tornarsi dentro , e il chiuder la finestra* fu una cosa ; *Boc. Nov. 15. il dir le parole . e l' aprirsi , a 'l dar del ciottolo nel calcagno a Calandrino* fu tutto uno , *Nov. 73. cioè* in un tempo . insieme . ad un' ora : *fu ad* un' ora *da tanta maraviglia , a da tanta allegrezza soprapprese , che a pena sapeva , che farsi dovesse . Boc. N. 18.* non prima . Non prima abbattuto ebbe il *gran cesto in terra , che la cagion de' due miseri morti amanti apparve. Nov. 37.* Non fu ; non disse , cha , *Ma essi* non furono giunti *all' altra riva* , che i *loro avversarj vennero ec. Bo. filoc. 7.*

INSIGNE . famoso , chiaro . v. illustre . §. 1. eccellenta .

INSIGNORIRE . *neut. pass.* v. impadronira .

INSINO . *prep.* v. Infino .

INSINUARE . §. 1. metter nell' animo . L. *insinuare* . S. muovare . indurra *a fare ec.* persuadere . esortare . incitare . v. persuadere , concitara , Inspirare .

§. 2. *neut. pass.* condursi dentro . L. *intrare ; subire* . S. introdursi . entrare . sottentrare . passare dentro ; *e semplicemente* passare .

Agg. a poco a poco . facilmenta . a stento . insensibilmente .

INSINUAZIONE . l' insinuare . v. conforto §. 2. esortazione .

INSIPIDO . contrario di saporito . v. scipito .

INSISTERE . attendera con farmo animo ad una cosa . v. attendera .

INSOFFRIBILE . da non soffrire . L. *intolerabilis* . v. insopportabile .

INSOLENTE . v. arrogante .

INSOLENTIRE . diventar insolente . L. *insolescere* . S. prender audacia . divenir arrogante . insuperbire . farsi ardito . imbaldanzire . inorgogliarsi . alzar le corna . levar il capo . invanire . andar superbo . orgoglioso . levar in capo ; *i Traci ec.* levar in capo *per lor natura . Tac. Dav.* alzar viso .

Agg. per poco , per aura di fortuna . per naturale baldanza . per troppi agi . per soverchie ricchezze . al vedersi favorito , lodato .

INSOLENZA . v. arroganza ; sfacciataggine .

INSOLITO . non solito : non usato . v. inusitato . strano .

INSOLUBILE . Indissolubila ; che non può sciorsi . L. *insolubilis* . S. inestrigabile . inesplicabile .

IN SOMMA . *avv.* in conclusione . L. *denique* . S. per fine . alla fina , al fine . in somma delle somma , in breve ; *Et altre a queste molte altre cose disse della sua lealtà , e della sua purità , & in brieve , colle sue parole ec. Nov. 1.* a dire in una , a strignara in uno , in poche , per dir brevemente . Tanto ti dico , tanto vi so , vi voglio , vi posso dire . soltanto vi dico .

INSOPPORTABILE . da non potersi sopportare . L. *intolerabilis* . S. intollerabile . incomportabile . insoffribila . gravoso oltre la forze .

INSOSPETTIRE . *neut.* prender sospetto . L. *venire in suspicionem* . S. concepir sospetto . pigliar pelo . v. sospettare .

INSPIRARE . metter in mente a far che che sia . L. *inspirare* . S. por nell' animo . dettare . accendere . insinuare , spirara . muovere . incitare . concitare . confortare . mostrara quel che dee farsi . insegnara . dar luma a fara . instillara . instigare . consigliara . metter in cuore .

Agg. occultamente . mostrando l' utile , il bene . v. a Inspiraziona .

* A noi non è agevole il vincere i contrastanti appetiti , se da salutare superno lume non siam mossi a guidati : Siam , cred' io in questa religion venuti , da delesta superna luce scorti , della quale ci ha Dio illuminato l' occhio dell' intelletto , ed acceso i nostri cuori d' un ardor santo a divino . Non può nell' uomo pur un pensier cadere , che a salvamento lo guidi , se non sia da Dio all' animo presentato . Dove Dio ci sia delle sue celesti grazie cortese , possiamo renderci santi . L' intera , e compinta salvezza nostra nel divino ajuto dimora .

Da superna illustrazione mosso fu a guidato .

INSPIRAZIONE , motivo interno della volontà , che muove ad operare , *Qui per la inspirazioni mandata da Dio* . L. *inspiratio* . S. chiamata . impulso . movimento . esortazione . stimolo . sprone . conforto . invito . incitamento . lume . vocaziona . insinuazione . voce di Dio . instinto superno . parlar di Dio ; *prendendo* parlare *da forza di sost.* pensiero dal pissimo padra de' lumi mandato .

Agg. divina . santa . improvvisa . soave . subita . opportuna . sollecita . buona . forta . ferma . passeggiera . gratuita . mandata dal Signore per sua bontà . accolta . rigettata . ingratamente , a gran danno trascurata .

Simil. qual Lampo , che apparisce , e passa . Sposo evangelico , che viene in tempo di notte . Luce d' aurora a cui segue maggior luma . Scintilla , che cadendo in esca disposta (*in cuore , in anima preparata*) cagiona grande incendio .

INSTABILE . instabilità . v. incostante . incostanza .

INSTANTE . stante : brevissimo punto di tempo . v. istante .

INSTANTEMENTE . con instanza . stantementa . L. *instanter* . S. strettamente . forta .

INSTANZA . continua perseveranza nel domandare , a chiedere . v. istanza .

INSTARE . fare instanza . L. *instare* . S. insistere nelle domanda , nelle preghiere ec. sollecitare . premere . serrare . non rifinire di chiedere ; non riposara . strignere . spronare . pressare . incolcare . incalzare . v. importunare .

INSTIGAMENTO . instigazione . v. incitamento . tentazione .

INSTIGARE . v. incitare : concitara .

INSTIGATORE . istigatore . v. incitatore .

INSTILLARE . infondere a stille a stille , stillare *att.* L. *instillare* . S. infondere . versare entro . mescere .

Agg. a poco a poco . adagio .

INSTINTO . v. istinto .

INSTITUIRE . v. constituire §. 1. e 2.

INSTITUTORE . quelli cha dà l' essere nuovo . L. *institutor : Tertull. ec.* S. fondatore . cominciatore . principio . ritrovatore . v. autore .

INSTITUZIONE . Istituzione ; l' instituire ; L. *institutio* . S. fondaziona . cominciamento .

Agg. nuova . prima . ben ordinata . lodevole .

INSTRUIRE . istruire . v. ammaestrare .

INSTRUITO . istruito : istrutto . v. ammaestrato .

INSTRUMENTO . v. istrumento .

INSTRUZIONE . instruzione . v. ammaestramento .

INSUCIDARE . insudiciare . far sucido . imbrattare . v. bruttara .

INSUFFICIENTE , che non è a sufficienza . L. *insufficiens* . S. scarso . angusto . manchevole . povero . corto . breve *add.* poco . inabile . debila . disuguale *all'* opra , *all' impresa* . che non aggiugne a . . . . lontano dal poter compiara ec. non da tanto . v. impotenta .

INSUFFICIENZA . astratto di insufficienta . L. *imperitia* . S. difetto . scarsezza . mancanza . inabilità . povertà . debilità . disuguaglianza *di forze ec.* v. difetto , impotenza .

INSULTARE . fara insulti , ingiuria . L. *insultare* . S. beffare , e beffarsi . deridere . ridersi *dell' altrui danno , dell' altrui male* . pungera con derisioni . schernire . straziare ; Se tu non avevi altr' ira , non ci dovevi però straziare coma fatto hai . v. beffare ; ingiuriara .

Agg. amaramente . con rimproveri . con abbominevoli parole . in presenza di molti . altieramenta . gravementa .

INSULTO . offesa fatta con alterigia , con orgoglio . L. *insultatio* . v. affronto ; ingiuria .

INSUPERABILE . che non può superarsi . L. *insuperabilis* . S. invincibile ; invitto . indomabile .

INSUPERBIRE . superbira . alzarsi in superbia . L. *superbire* . S. gonfiare ; menar orgoglio . v. superbire .

INSUSSISTENTE . cha non sussiste . L. *labans* . v. vano §. 4.

INTAGLIARE . formar con tagli in legno , marmo , o altra materia figura di checchessia . L. *incidere : caelare* . v. scolpira .

Agg. ad acqua forte . a bulino . in rame . *e.* a scolpire : intaglio .

INTAGLIO . opera di intaglio o di rilievo , o d' incavo . L. *caelatura* .

scul-

sculptura. S. scolpitura. intagliatura: intagliamento.

Agg. sottile. maraviglioso. a bulino (v. *a intagliare*) di mano maestra.

INTANTO. in questo, o in quel mentre. L. *interea*. S. in questo. in quella, in quest'ora. in quel punto. frattanto: infra; intra tanto: trattanto. mentre. parte, *usata in questo senso dal Bec. Petr. ec. ma pare A.* e parte che: Parte che *le scolare* ec. in questo tempo. in questo mezzo tempo. in questo mezzo: in questo stante. durante *la guerra ec. Avvenne* dunque la guerra ec. *Bec. Nov.* 18. in questa stanza *disse il Vill. ma sà di A.* tra questo: tra queste cose.

INTATTO. incontaminato; non contaminato; non corrotto. v. incontaminato.

INTEGRITA'. bontà di costumi. L. *integritas*. S. illibatezza. purità di coscienza. rettitudine. interezza.

INTELLETTO. potenza dell'anima, colla quale l'uomo è atto ad intendere tutte le cose. L. *intellectus*. S. mente. spirito. intelligenza. intendimento. conoscimento. ragione. cognizione. parte intellettiva. discorso. lume. luce. capacità.

Agg. vasto. acuto. profondo. vivo. penetrante. angelico. velocissimo. svegliato. gagliardo. pien di sapere. sottile. ben ammaestrato. dirozzato. ottuso. rozzo. oscurato. debile. abbacinato.

* dalle tenebre dell'errore offuscato, dalle fallaci apparenze del vero abbagliato. Aprire, chiuder l'occhio dell'intelletto alla luce delle verità rappresentate. aver l'arco teso dell'intelletto, comprendere per intelletto. luce, tenebre dell'intelletto. La tua virtù aperto m'ha gli occhi dell'intelletto, i quali misera invidia m'avea serrato.

INTEMPERANTE. vizioso di vizio d'intemperanza; intemperato. L. *intemperans*. S. sregolato. smoderatamente cupido. ardente.

Agg. brutalmente. vergognosamente. v. *a* intemperanza.

INTEMPERANZA. affetto, ed uso eccessivo intorno a' piaceri del gusto, o del tatto. *Arist. S. Tom. ec.* L. *intemperantia*. S. sregolatezza. ardenza smoderata di piaceri sensuali ec. distemperanza; cupidigia sfrenata. appetito furioso, veemente. impeto; frenesia di godere diletti del senso.

Agg. moderata. che non conosce altra legge, non ubbidisce ad altra legge, se non a quella del piacere. che non sà, non può frenarsi, stare alle mosse. brutale. vergognosa. cieca. impetuosa. sozza.

Simil. Qual Puledro di primo morso, che scorre, e scherza per ogni prato. Calamita in perno, che alla presentargli il ferro, tosto si gira, e ad esso volgesi. Bruto, che non può, fanciullo, che non sà usar di ragione. Turbo di vento, che piuma leggiera (*l'anime dell' intemperante*) agita senza ordine, e raggira. v. *a* concupiscenza.

INTENDENTE. intenditore; intelligente; che intende, *nel signif. d' intendere*. §. 4. L. *intelligens*. S. conoscitore; conoscente. dotto. perito. ammaestrato. instruito. saggio. erudito. informato. che sà della *guerra ec.*

Avv. bene. molto bene: delle *matematiche ec.*

INTENDERE. §. 1. apprendere coll' intelletto. L. *intelligere*. S. capire. apprendere. comprendere. conoscere. discernere. vedere. scoprire. raccorre. e ricogliere. entrare une cosa ad uno; La cosa gli entrò. *Davanz. Scism.* attingere il *vero ec. Di tante mutamente (d' Agrippina) Nerone* attinse il fine; *Tac. Dav. lib.* 3. arrivare la verità. afferrar bene il detto, il punto, la verità. v. comprendere §. 1. conoscere; sapere.

Avv. in breve tempo, alla prima; alla bella prima; al primo. profondamente; a dentro. superfizialmente. per diritto. a rovescio. diversamente. assai di *una cosa*. perversamente. sanamente. come si conviene. ottimamente. prestamente. leggiermente. meglio, che altri non dice; se' savio, e intendi me' (*meglio*) ch'io non ragiono.

D. Inf. a. bene; assai bene secondo giovane, *cioè* per quanto porta la capacità di giovane. poco o niente. chiaramente. da se. bene: molto bene.

§. 2. aver il pensiero a una cosa, a fin d'ottenerla. L. *animum intendere*. S. mirare. badare. volgere l'intendimento, il pensiero. fare una cosa con pensiero, con animo d'avere ec. aver in animo di *fare ec.* Avea in animo d'ingannare ec. *Nov.* 73. aver l'intenzione a . . . . volta a . . . tener la mira; aver la mira a . . . . e aver in mira *una cosa; e* aver per mira di *conseguire ec.* por la mira, l'animo ad *una cosa*. aver il cuore ad una cosa; di *fare una cosa*; e aver in cuore una cosa: *Anzi più giorni son, che l'odia molte, e spesso* d'impiccarlo ha avuto in core: *Ar.* 27. *Marfisa* avea sì il cor d'ire *a Parigi, che ec. Ar.* 26. tirare *a fare, avere, signoreggiare ec.* porre l'animo, indirizzar l'animo a . . . tendere. v. badare: aspirare.

* dar opera, attendere, porre cura, volgere il pensiero e l'intendimento. Acciocchè tu alla mia salute intendi. Ella mai a sì fatte novelle non intenderebbe.

Agg. tutto. a *fare*. in *fare; Perchè morte è colui, che* tutto intese di farvi, *mentre visse al mondo*, onore. *Petr. Sen.* 71. v. attendere §. 1. bramare; badare.

§. 3. sentir nuova, avviso. L. *accipere; intelligere*. S. udire. pervenire una cosa all'orecchio. sapere, restare, venir informato, avvisato. venir in notizia. venir notizia *a me ec.* conoscere. venir ad orecchio, agli orecchi. udire di una cosa: Udito della gelosia di Catella. *B. N.* 26. *Più volte* udito aveano della gloria e della miseria *che all' anime ec. Boc. N.* 70. e udire dire da altri, a degli altri.

Agg. da molti. per mezzo espresso. per pubblica voce. diligentemente cercando, dimandandone da altri, da degli altri.

§. 4. *neut. pass.* esser perito in una cosa. S. conoscersi di una cosa: *Che sai, che* si conosce al bene *di questi panni sbiavati*. *Bec. Nov.* 72. aver notizia, perizia di . . . . esser intendente di . . . .

Agg. ottimamente: mediocremente. per lungo uso. per professione.

INTENDIMENTO. §. 1. intelligenza. L. *intelligentia*. S. conoscimento. cognizione apprensiva. occhio. v. ingegno: intelletto.

§. 2. proponimento. v. intenzione: fine §. 2.

* l'uomo per venire, giugnere, pervenire ad alcun suo intendimento, ajuto e compagnia richiede che. alti intendimenti, mire, idee alte, rilevanti.

INTENSO. eccessivo; grande. L. *intensus; vehemens*. S. veemente. forte. fiero. v. grande.

INTENTO. *sost.* v. intenzione.

INTENTO. *add.* v. attento.

INTENZIONE. oggetto, per lo quale l'animo si volge, e si muove a operare. L. *intentio*. S. intento. intendimento. disegno. proponimento. voglia, desiderio. v. fine §. 2. e 3.

* Io ciò feci a bene ed a buona intenzione. tutta la sua intenzion gli aperse. serbare in petto l'intenzione, *non discoprirla*. dirizzare, fermare, fondar l'intenzione in un fine.

INTERCEDERE. esser mediatore a ottenere grazie per alcuno. L. *intercedere*. S. interporsi. pregare; implorar per altrui. farla da avvocato; da mezzano. ajutare con sue preghiere ec. interessarsi pregando a bene d'altri. adoperare con uno a favor d'altri; Tanto col re adoperarono, *che egli le rendè la grazia sua: Boc. Nov.* 13. e adoperarli i preghi d'uno, e *appena posso credere, se* i vostri prieghi non ci si adoperano, *che ec. B. N.* 1.

Avv. efficacemente. come se pregasse per se.

INTERAMENTE. senza mancanza di alcuna parte. v. compiutamente.

* interamente credere, narrare, restituire, soddisfare, ricuperare, discoprire ec.

INTERCESSIONE. l'intercedere. L. *precatio; deprecatio*. S. avvocazione. mezzanità. mediazione. ajuto. interposizione.

Agg. valida. efficace.

INTERCESSORE. che intercede. L. *intercessor*. S. mezzano; mezzo; mediatore. interceditore. avvocato. protettore. difensore. persona interposita: *Bocc. Franch. Sacch.* propiziatore. favoreggiatore.

Agg. autorevole. efficace. cortese. disinteressato. attento. sollecito; premuroso. amoroso. v. a avvocato.

INTERDETTO. interdizione. v. divieto.

INTERESSARE. §. 1. *att.* far partecipe altri di cosa, o affare, che a se s'appartiene. L. *communicare cum aliquo*. S. chiamare, mettere uno a parte di *tal interesse*. acco-

munare suo affare con uno. partecipare ad uno sua cura, sua faccenda.

Agg. confidentemente. strettamente. per proprio, altrui vantaggio.

§. 2. *neut. pass.* prendersi cura di un interesse altrui come se a sè appartenesse. L. *alicui rei se ingerere*. S. ingerirsi. tramettersi, inframmettersi. impacciarsi. intromettersi. intrigarsi. impegnarsi. v. curare.

Avv. grandemente. premurosamente. forte. pregato. spontaneamente. volentieri. per proprio vantaggio. per amore di . . . . . per zelo.

INTERESSE. v. usura: avarizia.

INTEREZZA. astratto d'intero. §. 1. perfezione.

§. 2. *metaf.* integrità d'animo. L. *integritas*. v. innocenza: lealtà.

INTERIORE. contrario d'esteriore. L. *interior*. S. interno. intimo. intrinseco. v. intimo.

INTERMETTERE. tralasciare. v. omettere.

INTERMINABILE. interminato: senza termine: che non ha termine. v. eterno; infinito.

INTERNAMENTE: dalla parte interna. v. addentro.

INTERNARE. *neut. pass.* penetrar nella parte interiore. L. *penetrare*. S. profondarsi. andare a dentro, e entro passare, entrar dentro. entrare, passare in là.

INTERNO. v. intimo.

INTERO. cui non manca alcuna delle sue parti. L. *integer*. S. compinto. perfetto. pieno. sano.

* intera fede, amicizia, amore ec.

INTERPORRE. §. 1. *neut. pass.* v. intercedere.

§. 2. v. frammettere.

* a dare al loro divisato consiglio il debito compimento molto tempo non s'interpose.

INTERPRETARE. esporre il sentimento delle cose. L. *interpretari*. S. comentare. glosare. spianare. v. dichiarare. esporre.

Avv. fondatamente. ingegnosamente sottilmente. troppo sottilmente. v. *a* interpretazione.

INTERPRETAZIONE. esposizione di detto, o sentenza. L. *interpretatio*. S. dichiarazione. spianamento. chiosa, glosa. interpretamento. comento. dichiaramento. v. dichiarazione.

Agg. sottile; troppo sottile. fondata. acuta. benigna: che espone più secondo l'equità, che secondo il rigore delle parole. rigorosa. conforme più all'intento, alla mente di chi dice, che alle parole, ricercata. violenta. curiosa. piacevole. sollazzevole. retta. da dotto; da prudente. a suo modo.

INTERPRETE. interpetre. che interpreta. interpretatore. L. *interpres*. S. spositore. glosatore. comentatore. espositore. dichiaratore. v. *agg. a* interpretazione.

INTERROGARE. dimandare; fare dimanda ad alcuno attendendone la risposta. L. *interrogare*. S. cercare; ricercare. chiedere; richiedere. instare. esaminare. dimandare uno di una cosa. v. dimandare §. 1.

Avv. a parte a parte. importunamente. piacevolmente. con istanza. spesso. in secreto. assai cortesemente: per conoscere il vero. distintamente. minutamente. uno di una cosa. del come.

INTERROMPERE. §. 1. impedire altrui la continuazione. L. *interrumpere*. S. rompere. guastare. sturbare. svagare. impedire. dare stroppio ad *un'opera ec. P. S.* 32. v. impedire.

Agg. importunamente. sul meglio *dell'opera ec.* v. impedire.

§. 2. lasciare di continuare. intralasciare. L. *interrumpere*. S. intermettere. dismettere. omettere. cessare di proseguire un discorso. partirsi da un *argomento ec. entrando in altro*. lasciare senza finire un *ragionamento ec.* intercidere. *V. L.* fare. dare pausa; luogo a ragionamenti ec. tagliare e mozzo il discorso.

INTERTENERE, e intrattenere. fare indugiare. L. *retardare*. S. tenere: ritenere. ditenere. trattenere. ritardare. fermare. tener in tempo. tener a bada. impedire. arrestare. incomodare. v. disagiare.

Avv. molestamente. lungamente. malgrado. inopportunamente. indiscretamente. ad arte.

INTERVALLO. spazio fra due termini. L. *intervallum*. S. interstizio *V. L.* distanza. interposizione. spazio.

Agg. piccolo. lungo. breve. grande. ristretto.

INTERVENIRE. §. 1. succedere. v. accadere.

§. 2. esser presente, ed aver parte in un affare. L. *interesse*. S. trovarsi, stare, e stare presente, e starsi in persona.

Agg. in persona. chiamato. come capo, principale. così richiedendo l'ufizio, la dignità. *in un consiglio*, nel *senato ec.* a *consigli di guerra ec.*

INTESO. intento. v. attento.

INTESSERE. intrecciar insieme. L. *intexere*. S. intrecciare. intratessere: tessere. aggraticciare. frammettere. comporre insieme. aggroppar insieme. ravvolgere insieme.

Avv. artifiziosamente. diligentemente. faticosamente. a filo a filo.

INTIEPIDIRE. intiepidare: *neut. e neut. pass.* divenir tiepido. §. 1. *propriamente*. L. *tepescere*. S. rattiepidire; rintiepidire. freddarsi: affreddarsi: raffreddarsi; e raffreddare *neut. assol.* ridursi a calor moderato. scemar di calore.

§. 2. *met.* mancar il fervore dell'affetto, dello spirito. L. *remissius agere, obire munera pietatis*. S. raffreddarsi. illanguidire *l'affetto*. rallentare il fervore *att. e neut.* nel fervore; e allentare; allenare. intormentire, intorpidire lo spirito. scadere il fervore, la pietà. rilassarsi. addormentarsi (*annighittire*) cadere, discadere dall'antica osservanza. incominciare e cessare dalle *solite divozioni ec.* attediarsi *della vita divota*. allargarsi nell'osservanza ec. ritardarsi nel cammino della virtù. v. diminuire §. 2. scadere.

Agg. a poco a poco. dando luogo ad affetto contrario. di fervore, d'osservanza.

INTIMAMENTE. della parte intima. L. *intime*. S. intrinsecamente. internamente. e dentro. profondamente.

INTIMARE. far sapere. L. *intimare*. S. denunziare. notificare. dire.

Avv. pubblicamente. da parte di ... solennemente. apertamente.

INTIMAZIONE. v. denunzia.

INTIMO. §. 1. che è dalle parti interne, a dentro. L. *intimus*. S. interno. internato. intrinseco. intestino. invisceratо. qual d'entro: *sost. che negli obbliqui val d'add.* concertato. riposto nell'interno.

§. 2. dimestico. famigliare. v. confidente, amico.

INTIMORIRE. recar timore. intimidire *att.* L. *terrere*. v. impaurire §. 1.

INTIMORITO. intimidito, spaurito, spaventato. L. *territus*. v. timido: impaurire §. 2. atterrito: impaurito.

INTOLLERABILE. da non tollerarsi. v. insopportabile.

* grave gli era a comportare: condurre non si potea a sostenere: forte gli pesava quel doloroso infortunio: gli riusciva importabile: gli era d'intollerabil noja cagione.

INTOLLERANTE. che non tollera. v. impaziente.

INTOPPARE. abbattersi; ma intendesi in sinistro. v. abbattere §. 2.

INTOPPO. v. imbarazzo.

INTORBIDARE. *att.* far divenir torbido. L. *turbare*. v. turbare.

INTORNO. *prep.* che mostra abitudine di circonferenza, o di vicinità. L. *circa*. v. attorno *prep.*

INTORNO *avv.* attorno *avv.*

INTRALCIARE. intrigare. v. imbarazzare.

* *metaf.* sentendo i fatti suoi, siccome le più volte sono quei de' mercatanti, molto intralciati in qua e in là, e non potersi di leggieri, nè subitamente stralciare.

Intramessa. interposizione. le orecchie sovente desiderano intramesse d'altro parlare. ma qui si voglio fare un'intramessa, *una digressione*.

INTRAPRENDERE. pigliar a fare. L. *assumere*. S. addossarsi. assumere, imprendere: prendere. darsi *a leggere ec.* farsi *a studiare*, *a giuocare ec.* e darsi nel *giuoco*, nello, e allo *studio*. metter mano. intrigarsi. impegnarsi. apparecchiarsi, accingersi a porsi, mettersi *all'impresa ec.* cimentarsi a *fare ec.*

Avv. arditamente. di voglia. spontaneamente. a richiesta altrui. alla sicura (v. *animosamente*) con animo risoluto. con ardore. timidamente. prestamente, *a fare*, e di fare. ad onesto fine: a fine non convenevole.

INTRATTABILE, non trattabile: impraticabile. v. fantastico §. 2. fastidioso.

INTRATTENERE. v. intertenere.

INTRAVERSARE. v. attraversare.

INTRECCIARE. unire in treccia. L. *innectere*. S. tessere; intessere. intratessere. v. intessere.

Agg. a filo a filo. v. *a* intessere.

IN-

INTREMIRE. empierſi di tremore. v. impaurire §. 2. paventare.

INTREPIDEZZA. v. animo §. 4.

* miratela armata di faldezza nel cuore, adurna d' intrepidezza nel sembiante.

INTREPIDO. di gran cuore, e forte. v. animofo: ardito.

INTRIDERE. §. 1. imbrattere, foazare. v. imbrattare: bruttare.

§. 2. ftemprar con acqua, e ridurre io paniccia checcheffia. L. *fubigere*. S. mefcolare.

INTRIGARE. §. 1. *att.* avviluppar infieme. v. avviluppare §. 1.

§. 2. impacciarfi, intrometterfi, metterfi in qualche affare. v. avviluppare §. 3.

§. 3. v. impacciare §. 2. intraprendere.

INTRIGO. intrico: viluppo. v. imbarazzo.

INTRINSICHEZZA. v. dimeftichezza.

INTRINSECO. che è di dentro. v. intimo §. 1.

INTRISO. da intridere §. 1. convolto di *fange ec.* v. brutto §. 2.

INTRISTIRE. dicefi delle piante, e degli animali, che non vengono innanzi, non crefcono. L. *non provenire*. S. intozzare. incatozzollire. imbozzacchire. oon attecchiare. invecchiazzire. dare indietro.

Agg. per aldore. mancando umore. per difetto di nutrimento. per gracile compleffione. per cagion di terreno noo adatto.

* la detta pianta inneftata nell' olmo intriftifce, *met.* il mondo invecchia, e invecchiando intriftifce. Un vignrofo ingegno a' piaceri dato, e all' ozio intriftifce.

INTRODURRE. condurre, e metter dentro. L. *introducere*. S. intromettere. indurre, *la fenità ec.*

Agg. ad un luogo: *Il peccato* ha introdotta la morte al mondo, *Segn. Pred.* 1. a una perfona: *Con avveduto penfiero* a me introduffe, *Boc. Nov.* 31.

INTROMETTERE. §. 1. *att.* metter dentro. L. *intromittere*. S. tramettere. v. ficcare.

§. 2. metterfi di mezzo. v. frammettere. §. 2. impacciare §. 2.

INTRODUZIONE. introducimento. §. 1. l' introdurfi. S. entramento. v. entrata §. 1.

§. 2. l' introdurre *att.* S. conducimento.

INTRUDERE. fpigner dentro. L. *intrudere*. S. v. ficcare.

IN TUTTO. del tutto: in tutto, e per tutto. in tutto in tutto: totalmente. v. affatto.

INVAGHIRE. §. 1. *att.* v. innamorare §. 1.

§. 2. *neut.* e *neut. paff.* v. innamorare §. 2.

INVALIDO. che non vale. L. *invalidus*. S. v. debole: impotente.

INVANIRE. *neut.* e *neut. paff.* divenir vano, fuperbo. v. gonfiare §. 2.

INVANITO *add.* da invanire. v. gonfio §. 2.

IN VANO. v. indarno.

INVARIABILE. v. immutabile,

INVASATO. occupato da affetto, voglia ec. prefo: foprapprefo. inveftito, oppreffo. v. accefo §. 2.

INUBBIDIENTE. inubbidienza. v. difubbidiente. difubbidienza.

INUDITO. inaudito. non mai più udito. L. *inauditus*. S. non mai più intefo a memoria d' uomini, a' dì de' nati.

INVECCHIARE. *neut.* e *neut. paff.* divenir vecchio. L. *fenefcere*. S. avanzar in grave età, crefcer affai negli anni. incanutire. attemparfi. venire in vecchiezza, e alla vecchiezza. addurfi il giorno a fera. v. vecchiezza.

Avv. in proceffo di tempo. anzi il fuo tempo. per foverchie fatiche. per iftento. anzi che per età.

IN VECE. in cambio: in luogo. v. in vece.

INVENTARE. effere il primo autore di che che fia. L. *adinvenire*. S. trovare, e ritrovare. effer inventore, ritrovatore, fabbro.

Avv. ingegnofamente. a cafo. da fe. per iftudio. dopo lungo ftudio. v. a invenzione.

INVENZIONE. ritrovamento, e la cofa trovata. L. *inventio*. S. inventiva. trovato. ingegno. capriccio. bizzarria. v. ghiribizzo.

Agg. nuova. leggiadra. ftrane. maravigliofa. ingegnofa. curiofa. bella. lodata. ben, mal fondata. fantaftica. da fottiliffimo ingegno.

INVERNO. verno. *benchè il Bergamini dica non ifcriverfi inverno, pur è di Dante*. ftagion dell' anno. L. *hyems*. S. vernata, e invernata. ftagion fredda, afpra, rigida, nevofa, bruma *V. L.* giorni brevi: *Petr. S.* 80. E quella (finestra) dove l' aere freddo fuona ne' brevi giorni, quando Borea 'l fiede, *P. S.* 80.

Agg. afpro. nevofo. fortunofo. piovolo. rigido. umido. malenconico. gelato. reo. grave. crudo. orrido. fiero. fitto. pieno, *con che fi nota il colmo, il cuor del* verno. infopportabile. nojofo per freddo, e per nevi; *e femplicemente* nojofo. crudele. canuto. pigro, *PP.* grande, dinota il colmo dell' inverno: Nel più gran verno: *Al. Celt.*

* Nel tempo della vernate. di fitto verno. nel pieno del verno. avvicinarfi, fopravvenire, fopraggiugnere, venire addoffo l' inverno. vernereccio, *cofa da inverno*. In Calabria non ha porti verenecci, *buoni per ifvernare*. m' è avvenuta in queft' anno 1751. una malattia vernereccia; *ovvero* jemale.

IN VERO. in verità: di verità *avv.* v. veramente.

INVERSO. *prep.* v. verfo.

INVESCARE. invifchiare; *att.* e *neut. paff.* imbiutar con vifchio: intriderfi di vifchio, e *metaf.* v. impaniare.

INVESTIGARE. cercar diligentemente. v. cercare, efplorare, rintracciare.

* De' commettitori di sì grand' eccesso inveftigò. Per tutto delle giovane inveftigando.

Agg. curiofamente. ftudiofamente. una cofa, e di una cofa.

INVESTIGATORE. v. cercatore.

INVESTIGAZIONE. l' inveftigare; v. ricerca.

INVESTIRE. andar contro alcuno con animo d' offenderlo. L. *invadere*. S. fare impeto contro. andare alla vita. andare addoffo. ufcire, lanciarfi contro. correre fopra uno *colla fpada ignuda alla mano ec.* v. affalire.

INVETTIVA. v. riprenfione.

INVIARE. §. 1. *att.* v. mandare.

§. 2. *neut. paff.* v. incamminare.

INVIDIA. dolore del bene altrui. L. *invidia*. S. aftio. lividezza. livore. emulazione. rivalità. zelo falfo. adaftiamento.

Agg. mifera. vile. rabbiofa. che fe medefima macera, ftrugge. che pena perchè altri gode: è mifera, perchè altri è felice. che fenza utilità fi duole. di sè fteffa offenditrice. di fe lima, e tormento. cieca. infame. infelice. amara. livida. torva. rea. divoratrice. maligna. pallida. trifta. gelata. peffima. nimica di virtude. che fi pafce del male altrui. coperta colla fembianza, colla mafchera del zelo. cui bellezza difamora; l' innocenza, il merito offende; la virtù muove ad odio.

Simil. Verme, che rode il legno (*il cuore dell' invidiofo*) onde nafce. Toro di Perillo, che tormenta, e uccide il fuo autore. Saetta fcoccata dirittamente contro duro marmo, che ritorna indietro, ed il faettatore ferifce. Ombra, che allora apparifce più nera, quando il lume (*la virtù, il merito, la gloria dell' invidiato*) fplende più vivo. Lingua intrifa di fiele, alla quale anco il mele sà amaro. Ruggine, che confuma. Tigre, che più infierifce all' udire mufica foave. Salamandra, di cui dicono, che al Ciel fereno dimagra. Delfino, che vedefi faltare, quando fovrafta tempefta. Serpe, che morde, avvelena di nafcofto; che ha più fiero veleno quando il Sole fplende più chiaro. (*quanto è maggiore la virtù, la felicità altrui*) quando il Sole è più ardente.

* deftare in altrui l' invidia, pungere gli occhi altrui e 'l cuore di trafitture invidiofe. *fi direbbe delle cofa, onde fi muove l' invidia*. Tolto via dinanzi il velo della cieca invidia, che v' offufca l' occhio dell' intelletto recatevi all' animo i perfonali fuoi pregi; tinti erano di livore invidiofo verfo del lor fratello. rifvegliare, accendere l' invidia, commuovere a invidia gli altri. foverchiare ed abbattere la velenofa invidia. io ftimava che l' impetuofo vento dell' invidia non doveffe percuotere fe non le alte torri.

* *Uomo fuperiore all' invidia, ancor vivendo*. Tanto avea la gloria di lui vivente, oltre ogni umano ufo, e fopra ogni credere, qual chiara fiamma caliginofo fumo, formontate e fopraffatta l' invidia, che la patria fua non afpettò a riporre il ritratto fuo tra le immagini de' nobili cittadini per fegnal d' ignoranza, come degli altri fuole avvenire, appreffo morte, ma vivo ancora e fpirante confacrollo alla gloria. morfi dell' invidia. il vento impetuofo e ardente dell' invidia. \[in]vidiofo, pieno, tocco, tinto d' invidia.

INVIDIARE. portar invidie. L. *invidere*. S. struggersi, arder d' invidia. prender invidia *di une*. pascersi del male, del danno, del dolore eltrui. ever invidia di *uno*, *e* ad *une*: adastiare: *sà d' A.* consumarsi al crescere altrui. esser invidioso *della fama ec.* esser roso dall' invidia. ir pieno d' invidia. *P. Canz. 8. Le trecce d' or, che devrian fare il Sole* d' invidia molta ir pieno.

* ella è comune usanza degli animi da livora tinti, e da invidie presi ed occupati il guardar gli invidiati con mal viso, ed il volgerne nel peggior senso ogni detto.

Agg. malignamente. v. a invidia. uno; e ad uno. invidio te, *che vedi i nostri torti: Bem. Rim. Ch'* ambrosia e netter non invidio a Giove. *P.* un bene ad uno.

INVIDIOSO. Invido; macchiato d' invidia. L. *invidus*. S. livido. invidiatore. cui dispiece più l' altrui bene, che del suo male. tinto d' invidia. roso dall' invidia. (v. emulo: rivele).

Agg. maligno. misero. presto a mordere l' invidiato. più lieto degli altrui danni, che di sua ventura.

Simil. Coma Nibbio, che vedendo i figliuoli ingrassare nel nido beaice lor le caroi, onde insfrecidiscano, ed essi dimagrino.

INVIGILARE. badare attentemente a checchessia. L. *invigilare*. S. vegliere. tener l' occhio a . . .

INVIGORIRE. §. 1. *att.* dar vigore. L. *vires adjicere*. S. innanimire. consurtare. avvivere. evvelorare. dar forza. rinvigorire. ringagliardire. allenare *att. che è* dar lena. v. evvalorare: corroborere.

Agg. con parole. con forti rimedj.

§. 2. *neut.* pigliar vigore. L. *vires acquirera*. S. ingagliardire. rinforaersi. confortarsi. empiersi di vigor nuovo. ringiovanire. pigliar forae. riprender cuore. rinfrancarsi. rinforzarsi. rieversi. pigliar piede.

Agg. in poco d' ora. a lieto evviso. concedendo nuove speraoae. lusingandosi. riflettendo elle vicende delle cose. selnbra cibo prendendo.

INVILIRE. §. 1. far divenir vile. ravvilire, e rinvilire. L. *consternare*. S. scorare, *e* discorare. abbattere. sconfortare. v. confondere §. 2. disaaimere. impaurire.

§. 2. *neut. pass.* perdera l' animo; divenir vile. v. *gli stessi verbi*, e avvilire §. 2.

INVILITO. *add.* da invilire. v. avvilito.

INVILUPPARE. involgere. rinvolgere. v. avviluppare.

INVINCIBILE. v. insuperabile.

INVIOLATO. v. incontaminato.

INVISCHIARE. invescere. v. impaniere.

INVITARE. far invito. L. *invitare*. S. chiamare. pregare. sollecitere. instare, *cha altri venga ec.* richiamare.

Agg. con bei modi. con gentili parole. dolcemente. cortesemente. da perte di. per sue cortesia. senza finaione. davvero. con lieto viso. spesso instando, replicando le istanae. a une gran festa: e solenne convito. a *fare*; a *dovera desinare* seco ec. cotale alla trista; *vale* così alle triste. freddamente, con ciera, con modo, che mostre l' invito non esser fatto, che per apparenze.

* *Si usa leggiadramente in met.* per allettere, tirare, lusingare ec. il lieto tempo di primavera ne invita a prendere dilettevoli diporti alle ville.

INVITO. invitamento: invitata *sost.* l' invitare. L. *invitatio*. S. invitazione, chiamata.

Agg. cortese. v. *a* invitare.

INVITTO. non mei vinto: che non può vincersi. L. *invictus*. v. insuperabile.

INUMANAMENTE. inomanità. inumeno. v. crudelmente. crudeltà. crudele.

INUMIDIRE. umidire. far umido. L. *humifacere*. S. umettare. amollare, *e* ammollirsi. irrorare. bagnare.

Avv. leggiermente, alquanto. intignendo: attuffando: aspergendo.

INVOCARE. chiamar in ajuto pregando. L. *invocare*. S. implorare l' ajuto eltrui; ajuto de altrui. pregar d' ajuto. ricorrere per ajuto a . . . v. implorare. pregare.

Agg. in suo ajuto: e mani giunte. con affetto divoto, con lacrime, scongiuri. v. *a* Implorare. pregere.

INVOCAZIONE. l' invocare. L. *invocatio*. S. v. preghiera.

INVOGLIARE. §. 1. *att.* indur voglia. L. *cupiditatem movere, injicere*. S. affetare. *att.* invaaolire, invogliolire. aguzzar la voglia a . . . . affilare, metter a filo . . . intalentare. metter io volontà, in desiderio uno, e metter voglia, desiderio ed *uno*, *e* porgere desiderio ed uno *di una cosa*. destare, accendere nell' animo di uno dasiderio di *sapera ec.* affezionare *att.* uno ad *una cosa*. v. innamorare, invaghire §. 1.

Agg. eccesemante. forte. ad *una cosa*. *Amor, ch'* a ciò m' invoglia *sia la mia scorta*. *Perr. Canz.* ec. mostrando cosa, che piaccia; e col mostrarla rendendo più ecuto il desio, la voglia. crascendo, aggiugnendo volere sopre volere.

§. 2. *neut. pass.* L. *cupidine capi, corripi*. S. invaghirsi. cader in voglia, in appetito. venir voglia *a me*. voglier l' animo *a fare ec.* prender me telento, accendersi in me, nell' animo mio talento di *fare ec.* Ne le presa telmente di *valer intendere*, *Bemb. Pr. 3. e quivi pure* mi prese desiderio *di passar era lora*. prendere accendimento in *amore* di *virtù*; nell' *amore* della ec. nascere, vaghezza al cuore, *Cas. Can. 3. St. 1. a semplicementa*, nescere a *me* vaghezza. muovere vaghezza *me*. muoversi vaghezza in me. venir volere sopra volere. *Tanta* voler sopra voler mi venne. *Dant. Purg. 27.* venire ad animo a *me ec.* una cose, di conseguire ec. *vai potevate bene ec. e richiedermi di tutto quella, che* ad animo venuto vi fosse. *Bem. let. 1. ciò vale*, di che vi fosse invogliato, vi fosse pieccinto d' aver da me. aguzzar il dasiderio elle *Signoria ec.* a signoreggiare. venire, entrara, accendersi in desiderio *de fara ec.* in tanto desiderio *di vivederla* e' accesa ec. *Bocc. Gior. 3. Nov. 7.* venne nell' animo un desiderio sì grande, *d' essere ac. Gior. 3. Nov. 1.* destare nel cuore, nell' animo voglia di . . . concepir desiderio di . . . . intalentare. E furono aizzati, a intalentati di combattere. *Liv. Marcall.* v. innamorare §. 2. bramare.

INVOLARE. v. rubare.

INVOLATORE. v. ledro.

INVOLGERE. involvere, rinvolgere. v. avviluppare.

INURBANITA'. inciviltà. v. rozzezza §. e.

INUSITATO. fuor dell' uso. L. *inusitatus*. S. insolito. strano. nuovo. non costumato. maraviglioso. disusato. mustruoso. noo mai per l' addietro vedoto, inteso. pellegrino. raro. singolare.

INUTILE. che non è otile. L. *inutilis*. S. vano, a che è in vano. cui seguire, conseguire è opra perduta. infruttuoso. vuoto di *virtù ec.* da nulla; da nienta, che è niente. che non giova. che torna in niente. che non ha luogo; non v' avria luogo ingegno di sottilità, *Dant. Par. 24.* che non vale, non giova alcona cosa.

INUTILMENTE. senza utilità. L. *inutiliter*. S. senea pro. vanamente. v. inutile: indarno.

INZUPPARE. *neut. pass.* v. imbevere.

I P

IPERBOLEGGIARE. ingrandire nerraodo, o lodando oltre il vero. L. *hyperbolice loqui*. S. trappassare i limiti, i confini del vero, del credibile. lanciare *semplicemente*, *e* laociar campanili, *Varch. Ercol.* eccedere. scagliare. sbalestrara. v. esagerare.

Agg. fuor d' ogni verisimilitudine, d' ogni probabilità.

IPOCRISIA. affettata dimostrazion di bontà. L. *hypocrisis*. S. finzione. simulazione. bugia di costumi. brama di comparire, d' esser creduto buono, santo. pietà, virtù bugiarda. bacchettoneria.

Agg. superba. mentitrice. fallace. astuta. non durevole. amente delle lodi. ambiziosa, che và in traccie degli applausi. sì fina, che inganne l' accorgimento ancora da' più avveduti. dipinte co' colori della virtù.

IPOCRITA. che usa ipocrisie. L. *hypocrita*. S. torcicollo. infingitore. simulatore. picchiapetto. graffiasanti. spigolistro. bacchettone. v. ipocrisia.

Simil. quel Neve, bianca, ma fredda. Cigno, le cui peone son bianche, ma la pella è nera. Ellara, che ha le foglie verdeggianti al di fuori, di sotto pallida. Pomo, che nasca intorno al lago Asfaltite, colorito, e pien di canere. Sepolcro di fuori ricco, e ador-

adorno, dentro pien di vermi, e di ſchifezze. Cavallo trojano che ſotto ſembianae di religione armi, e tradimenti naſconde. Elefante, che (come credettero alcuni) ha due cuori, uno fiero, e crudele, e l'altro piacevole. Jena, che imita le voci umane, ed è fiera. Salcio, di cui tutto il buono conſiſte in foglie, ma non dà frutti. Stile d'Orologio a Sole, che imita il corſo del Sole coll'ombra, ſtandoſi immobile.

I R

IRA. appetito di vendetta. L. *ira*. S. cruccio. iracondia. mal talento. adiramento. collera. ſdegno, e diſdegno. ſtomaco. diſpetto. eſcandeſcenza. indegnazione. ſtizza. bollimento. accendimento di ſangue intorno al cuore. furore. bile. bollore. calore. fuoco. furia. turbamento. odio. ſmania. rabbia.

Agg. grave. acceſa. grande. fervente. ſubita. giuſta. formidabile. cieca. focoſa. angoſcioſa. sì feroce, che toglie di ſenno. ſtolta. fiera. giuſta. rabbioſa. amara. impetuoſa. ferociſſima. vendicatrice. violenta. crudele. implacabile. mortale. precipitoſa. paſſata in odio formale. orribile. che traſporta con abbandonate redini in grandi pericoli.

* In ira acceſo, infocato, d'ira fervente infiammato. pieno d'ira e di ſdegno. In ira, in collera montato, levatoſi dall'ira. occupato, aſſalito ec. accecato dall'ira. cadere in ira d'altrui, *incappare nella ſua indignazione*, cadere l'ira, e lo ſdegno in benevolenza mutarſi. durare l'ira. eſſere tutto in ira. fremere d'ira, e di cruccio; avere in ira alcuno. raccenderſi nell'ira. l'ira traſporta altrui con abbandonate redini ne' pericoli; ſoddisfare all'ira; volgere l'ira in riſo, venire in ira ec.

IRACONDO. facile all'ira. L. *iracundus*. S. ſdegnoſo. furioſo. furibondo. collerico. rovinoſo. cruccioſo. focoſo. ſubito. rotto. ſtizzoſo. colloroſo. igneo. biloſo. ſenſitivo. riſentito. adiroſo. pronto, preſto a prender fuoco, collera.

Agg. da natura. per mal abito. sì, tanto che per ogni fuſcello di paglia, che gli ſi volga tra piedi, prorompe in eſcandeſcenze, in beſtemmie ec.

IRATO. adirato: che ha ira, che è in collera. L. *iratus*. S. ſdegnato. cruccioſo. turbato. acceſo *ſemplic.* e acceſo di ſdegno, da ſdegno. ſtizzito. invelenito. inviperito. infellonito, o acceſo in fuoco d'ira. fremente d'ira, di cruccio. che ha rote di fiamme intorno agli occhi. pieno di mal talento. ſalito in collera, in furore. furioſo. preſo da rabbia, da ſdegno. accanito: accaneggiato. tinto, *Gallie veduto il* tinto, *Dav. T. ann.* 1. e *altrove*, *Bocc. Nov.* 88. *Tutto* tinto nel viſo. fello: fellone.

Agg. v. *a* adirare, e *agg.* a ira.

IRIDE. v. arco baleno.

IRREPARABILE. che è ſenza riparo, a cui non è riparo. L. *irreparabilis*. S. irremediabile. inevitabile.

IRREPRENSIBILE. inreprenſibile: in cui non è coſa da riprendere, da biaſimare, da condannare. L. *irreprehenſibilis*. S. incolpabile. v. innocente.

IRRESOLUTO. che non sà riſolverſi. L. *dubius; anceps*. S. che non sà conſigliarſi. v. dubbio *add.* §. 1.

IRREVOCABILE. da non rivocarſi. L. *irrevocabilis*. S. irretrattabile. fermiſſimo.

IRRAGIONEVOLE. *add.* che è fuori, o contro ragione. L. *irrationabilis*. S. torto. ſregolato. ingiuſto. iniquo. ſtolto. inſano. brutale.

IRRAGIONEVOLMENTE. fuori di, o contro ragione: irragionevolmente. L. *irrationabiliter*. S. ſenza ragione. v. a torto. ingiuſtamente. oltre ragione.

IRRITARE. provocare. L. *irritare*. S. incitare. ſtimolare. pungere. inizzare. ſtuzzicare. aizzare; adiſſare, adizzare; e attizzare, invogliare *alla vendetta Ar.* 37. 105. ſpignere a prender l'armi ec.

Avv. forte. alla vendetta. altieramente. con atti, motti acerbi, pungenti. a ſuo danno (*v. dannoſamente.*)

IRRITAZIONE. l'irritare. L. *irritatio*. S. provocamento: provocazione. aizzamento. attizzamento. ſtimolo. v. incentivo.

IRREVERENTE. contrario di riverente. che uſa irreverenza. v. diſpregiatore.

IRRIVERENZA. il negare con manifeſti ſegni la ſoggezione, la venerazione dovuta, irreverenza. v. diſpregio.

IRRORARE. *ſtrettamente preſo*; aſperger di rugiada: inrugiadare: *più ampiamente*: v. bagnare.

IRSUTO. *agg.* di pelo, e d'animale, o coſa peloſa. L. *hirſutus*. S. irto. orrido. aſpro. arricciato. arruffato. arruvidato. iſpido. ſetoſo; ſetoloſo, e ſetoluto. velloſo.

Agg. orribilmente. come ſetoloſo Cignale.

I S

ISCRIZIONE. inſcrizione. v. ſoprascritta.

ISOLA. paeſe rinchiuſo d'ogni intorno da acqua. L. *inſula*.

Agg. piccola. lieta. amena. deſerta. diſabitata. aſpra. inculta. rimota. fertile. marittima, boſcoſa.

ISPIDO. v. irſuto.

ISTANTE, e ſtante. ſpazio breviſſimo di tempo. L. *inſtans*. S. momento. punto. attimo. baleno. volger d'occhio.

Agg. velociſſimo. breve. fugace. che paſſa in men ch'occhio ſi gira.

ISTANZIA. iſtanza, inſtanza, continua perſeveranza nel domandare. L. *inſtantia*. S. domanda. inchieſta. richieſta. ſerra. importunità. richiedimento. requiſizione. ſollicitazione.

Agg. moleſta. importuna. replicata. v. inchieſta.

ISTESSO. ſteſſo: ſteſſiſſimo: pronome ſignificante medeſimezza. L. *ipſe: ipſiſſimus*. S. medeſimo. quello proprio, e proprio aſſolutamente. ſimigliante. che è una coſa con .... tutt'uno. deſſo. uno.

ISTINTO, e inſtinto. naturale facilità all'uſo, e agli atti di certe paſſioni più toſto, che d'altre, e *conſiſte nel temperamento degli umori, e nella diſpoſizione degli organi più diſpoſti, e più facile perciò a que' movimenti, che ſono pronti, per cagion d'eſempio, di chi s'adira, di chi teme ec.* L. *inſtinctus*. S. propenſione. diſpoſizion naturale. inchinazione, e inclinazione. natural ragione, *Boccac. Intr.* cuore. genio. talento. affetto. indole. natura. naturale *ſoſt.* voglia. animo. v. indole.

Agg. gagliardo. innato. avvalorato dallo frequente condiſcendere. regolato. tenuto a freno dalla ragione. buono. interno. reo. ardente. oneſto. vizioſo. piacevole. che luſinga, trae fortemente l'anima. difficile. agevole a reggere, a vincere. che può moderarſi, ma non del tutto eſtinguerſi. e *ſecondo gli affetti* ambizioſo: amoroſo ec.

ISTORIA. ſtoria: racconto di coſe avvenute. L. *hiſtoria*. S. relazione. atti *di coſe accadute*. memorie *delle coſe fatte ec.* annali, croniche, effemeridi, *che ſono come ſpezie d'iſtoria*.

Agg. breve, ſuccinta. diſteſa. fedele. vera. celebre. antica. de' tempi paſſati; de' tempi noſtri. univerſale. particolare. eccleſiaſtica. profana. piacevole. che rende avviſati i felici, e li ſventurati conſola, *Bocc.*

ISTRIONE. v. comediante.

ISTRUIRE. inſtruire. iſtruzione. v. ammaeſtrare. ammaeſtramento.

ISTRUMENTO. inſtrumento, e ſtromento, quello, col quale, o per mezzo del quale ſi opera. L. *inſtrumentum*. S. mezzo. argomento. via. arneſe. macchina. organo. ordigno.

Agg. acconcio. proprio. comodo. ingegnoſo. nuovo. a ciò; da ciò (v. *adattate*) da far *macchine ec.* da lavorar *gemme*: da *orefice, giojelliere ec.*

ISTRUZIONE; inſtruzione. v. ammaeſtramento.

I T

ITERARE. far di nuovo. L. *iterare*. S. replicare. ripetere. reiterare. rinnovare. ricominciare. *La particella RI ſignifica replicazione, onde poſta avanti al verbo, importa iterazione dell'azione ſignificata pel medeſimo verbo*: rifare, far di nuovo. ridire, dir di nuovo; riaprire, aprir di nuovo; ribattere, batter di nuovo ec. *il che gioverà oſſervare per far ſinonimi ec.* v. reiterare.

Agg. tre, e quattro volte, ſpeſſo. non men che da prima. con maggior forza, affetto ec.

J U

JUS. jure; giure. ordinazione prefcritta dal fuperiore conforme alla quale s'he de operare. L. *jus*. S. legge. preferitto *foft.* regola. diritto *foft.* mandato *foft.* ragione. v. legge.

Agg. divino. neturale. umano. civile, cefareo. ecclefiaftieo. pofitivo: fcritto; inventato da iftituzione politica. da reggimento civile. ftampato. dalla natuta inferito, infegnato. delle geoti. pubblico. privato. ftrettiffimo: *che non ammette interpretazioni, modificazioni, temperamenti*. *detto ancora* fommo. tempereto da equite; difcreta, ragionevole interpretazione. entico. nuovo. indifpenfabile. introdotto dalla coufuetudina, dall'ufo ab antico. fingolare, *che fuor del tenore della ragione s'è ftabilito legittimamente per ifpeziale utilità*, folenoe; *intendono i Jurifti il* Jus Romeno comune. v. legge.

L A

LABBRO. labbre. la cortefe bocce con belliffimi labbri. con uo bocchino adorno di piacevolezza. con due labbre fottilette e vermiglie, che pareano due rubinetti. *figurat.* le lebbra de' Sacerdoti, fono difpenfatrici della parola divina. *per fimil. dicefi* il labbro del vafo, della fontana ec. labbrn pendulc, come quelle dell'afino.

LABILE. vedi eaduco.

LABORIOSO: difficile e fare, L. *laboriofus*. S. arduo. malagevole. v. difficile.

LACCIO. foggia di cappio, che fcorrendo lega, a ftringe fubitamente ciò, che paffandovi il tocca. *Qui per* quelunque cofa, che leghi. L. *laqueus*. S legame. nodo. catena. ritorte. lacciuolo. vincolo. legamento. fune. ftremba. *fune fatta d'erbe intrecciate*.

Agg. lungo. forte. duro. ftretto. intricato. indiffolubile. gentile. teoace.

* amorofi leeciuoli. incapeftrato ne' lacciuoli d'amore. iocappare, cader ne' lacciuoli, evvilupparfi ne' lacci, lacciuoli del mondo, d'amore, di morte. tender il laccio davanti a' piedi. nafcondere il leccio. ufcira, difcioglierfi, difvilupparfi dal laccio. prendere al lacciuolo. *mantere tutte, che le più volte fi ufano in fenfo metaforico*. mille lacciuoli col moftrere d'amarti io t'avea tefo intorno a' piedi.

LACERAMENTO. laceraaione; il lacerare. L. *laceratio*. S. ftracciamento. sbranamento. sbrano.

LACERARE. far iu pezzi. L. *lacerare*. S. fcipare. fcerpare. ftracciare. fquarciare. laniere *V. L.* v. rompere. fquarciare.

* *metaf.* tutto da' morfi dell'invidia lacerato. biafimare, mordere, lacerare *per rapporto a' detrattori*.

LACERATO. *add.* de lacerare: lacero; fatto in pezri. L. *lacer*. S. ftracciato. fcerpato. v. a lacerare: rnmpere.

LADRO. colui che ruba; che toglie l'altrui di nafcofto. L. *fur*, *latro*. S. rubatore. involatore. ladrona. predatore. affaffino. mafnadiere. rapitore, ehe vive di furti, di rapine. furatore. rattore. uom rapace. rrafurello.

Agg. aftuto. fino. empio. facrilego. norrurno. infidiofo. rapace. ardito. vila. rimido. infame. avero. al fino che ruberebbe coll'altro. rio. furace. pubblico. fcoperto. forprefo nel fallo.

LADRONECCIO. cofa rubatn. L. *furtum*. S. furto. letrocinio. ruberia. cofe involata. rapina. traffolleria. tolta *foft.* e il tolto *foft.* maltolto *foft.*

LAGNARE. §. 1. *neut. paff. da lagna* V. A. *lamentet* lamenterfi. L. *conqueri*. S. dolerfi. affliggerfi. condolerfi. effere in guai. rammaricarfi, far lamento. fere ftrida, mugghiare. andarfi, venirfi dolendo, legnendo, nicchiare, *che è* rammaricerfi pianamenta. querelarfi. gemere. piagnere, e piagnerfi: compiengerfi del *fuo male* ec. ripiagnerfi. trarre. metter guai. folpirara. ampier l'aere, il paefe intorno di querele, di grida. fare cordoglio. *Bocc. Nov.* 17. attepinarfi, gridare dolorofamente, forta, effer per dolora. dolorofamente cominciò a gridare, & a dire eimè ec. *Boc. Nov.* 83. dire con voce di pianto; *D. Inf.* 19. fofpirare d'on male, per no male, il male proprio d'altroi ec. a mi fe lofpirar fua dure forte, *Petr. Canz.* 42. fingoiare, *parmi baffo*. menar duolo. fare duolo, chiemar dura la forte ec. v. lagrimate, dolere §. 2. addolorere §. 2.

Agg. feco. tacitamente. forte. ad alta voce; eltamente. amaramenre. in modi de muovere a pietà quel più duro cuore, ftracciandofi di doffo la vefti, con sì alti fofpiri, che le parole eppena s'intandono. del eontinuo. oon efcoltando, non emmettendo confolazioni. fenre fine. difperatamente. pietofamente. ragionevolmente. a torto. feoza conforto. battendofi n palme. con difconvenevoli ftride, e pianti difordinati. v. a dolere. §. 2.

LAGO. rannata d'acque perpetue, che forgono nello fteffo luogo, ove elle s'adunano. L. *lacus*. S. laguna. ftagno. lagume. palude. guazzo. lama. pelaghetto. v. ftagno.

Agg. ampio. torbido. morto. fangolo. fozro. fetido. profondo. placido. criftallino. quieto.

LAGRIMA. umore che fi diftille dal cervello, e fi purga per gli occhi, nato da foverchio affetto di dolore: talor anco da allegrezza, e da altri affetti, tenerezza o compaffione, divozinne ec. L. *lacryma*. S. pianto. lutto. meftizia. triftezza. duolo. piangimeoto. trifto umore. fiume di lagrime. finghiozzi. il lagrimare *foft.* v. piaoto.

Agg. dirotte. ardenti, divote. pietofe. dolenti. mefte. ingannatrici. sforzaticcie. cioè efpreffa a forza. bugiarde. finte. funefte. onefte. fecrete. tenere. molte. emare: *quali fono le prodotte da dolore*. dolci, *prodotte da allegrezza, o fimile affetto*. mandate fuori per gli occhi dietro a profondiffimi folpiri. continue. abbondantiffime. tante, ehe fono mirabile, compaffionevol cofa n riguardare.

LAGRIMARE. mandar fuori per gli occhi le lagrime per foverchio affetto di dolore, o di compaffione: *ed è meno che* piangere: *D po molti fofpiri, e rammarrchi amaramente cominciai non a lagrimar folamente*, ma e piagnere: *Bocc. Lab.* L. *lacrymare*. S. piangere. ellargar il freno alle lagrime. gemere, plorate, *P.* fpargere, trarre, verfare, fpandere lagrime. ufcire, fcaturir lagrime dagli occhi: abbondanti lagrime da' fuoi occhi come de due fontane comincierono e fcaturire; *Boc. fiam.* 2. *vale*, comineiò egli a lagrimare. far pianto. non tenere il pianto. ftemprarfi, confumerfi in lagrime. dolerfi con legrime. fcoppiar il piaoto dagli occhi. dirompe rfi in lagrime. piovere a me la lagrime dal vifo, degli occhi. prorompere in pianto.

* Di lagrime turto pieno a di cruccio, dava al freddo cadavero del trapaffato congiunto l'eftremo pietofo uficio, e rinvenuto, gli corfe l'enimo fobito all'acerbo eccidenre; a fgorgandogli d'improvvifo dagli occhi quafi da due fontane copiofe lagrime, diè manifefto ergomento di cuore in angofcia fiera fommerfo. Per poco farebber le lagrime agli occhi epparite, fa fatto non aveffe el cuor contrafto. ferba cotefte lacrime a men defiderata fortuna. Appartatofi in folitaria camera quando potè di sè fare a fuo fenno, diè campo libero ad un tenero a dolca pianto. Il dolore agli occhi le lacrime ne recava. Verfare, fpandere, mandar lacrime dagli occhi. piangere a calde lacrime. Alquante lacrime dietro e profondi fofpiri vennero per gli occhi fuori. furon lacrime fparfe affai per gli occhi non altrimenti che vene, che pregne fgorghi nelle umide valli, amete lacrime incominciò a verfere. qoafi fempre tte' fofpiri, e tra le lacrime dobbiate trapaffare. ellargare il freno alle lacrime. eonfumatfi in lacrime ed in amaritudine. aver prefte a ptoote le lacrime. gli piovean lacrime dal vifo. rirenere, rafciugare, fcaturire, fpandere, fgorgare la lacrime. fopravvenira in abbondenza la lacrime. venire, appatire infu gli occhi le lacrima. ftar femper in lacrime. tener le laerime. vivere in lacrime. tirar agli occhi le lacrime. ufcir per gli occhi abbondevolmente la lacrime. mandare dagli occui lagrime.

Agg.

Agg. teneramente . dirottamente : lungamente . amaramente . dolorosamente . da pietà mosso . per soverchia doglia sospirando . sfogando il dolore . fortemente . qual fanciullo ben battuto . di compassione . a memoria de' passati guai ; *D. Purg.* 9. talmente, che non ha per poter di parlare . di una cosa . sopra una cosa : *Casa Canz.* 2. *st.* 4. miseramente . a cald'occhi . mosso, invitato dalle lagrime altrui .

LAGRIMEVOLE . atto a indur le lagrime, a muover a pianto . L. *lacrymabilis* . S. tristo . flebile . lamentevole . piagnevole . funesto . luttuoso . deplorabile . miserando . compassionevole . degno di pianto . lugubre . deplorando : *Segn. Crist. istr.* che tira su gli occhi, infin su gli occhi le lacrime .

LAGUME . laguna . v. lago .

LAI . voci meste, e dolorose . v. lamento .

LAICALE . contrario di ecclesiastico, sacro . v. mondano §. 1.

LAICO . persona non iniziata alle cose sacre . L. *laicus* , *dicesi volgarmente* ; *profanus* . S. mondano . persona solata : *Non che le solute persone, ma le racchiuse ne' monasterj* ec. *Boc. Nov.* 14. secolare . che è, che sta al mondo, al secolo ; *Il quale del tutto rifiutando di star più al mondo, si fa monaca* . *Boc. Nov.* 36. *s'io non avessi voluto esser al mondo* ec. *B. N.* 50 *dimostrando come non era cosa degna a donna che fosse al secolo tenere sì fatta reliquia* ec. *Vill.* 5.

LAIDAMENTE . §. 1. sporcamente : schifosamente . v. bruttamente §. 1.

§. 2. v. disonestamente .

LAIDEZZA . §. 1. sporcizia : schifezza . v. bruttezza §. 1.

§. 2. v. disonestà .

LAIDO §. 1. succido : sporco . v. brutto §. 2.

§. 2. v. disonesto .

LAMBIRE . pigliar leggiermente colla lingua beveraggio, o cibo, che abbia del liquido . L. *lambere* . S. leccare . libare .

LAMENTARE . §. 1. *neut. att.* e *neut. pass.* mostrare con voce dogliosa il suo dolore . L. *lamentari* . S. v. lagnare : dolere §. 1. e 2.

Agg. il suo errore, *agg. del neut.* e del suo errore ; di se stesso . *agg. del neut. pass.* di sua fortuna . sopra una cosa . v. a dolere §. 2.

§. 2. dolersi di uno . L. *queri* : *expostulare* . S. biasimarsi di uno . fare doglianza, doglianze ; lamentanza ; querimonia ; richiamo (v. querela . reclamare . chiamarsi ingannato, tradito ec.

LAMENTEVOLE . di lamento . v. dolente §. 2.

* disse con lamentevole voce, a lacrimosi sospiri .

LAMENTO . la voce, che si manda fuori lamentandosi . L. *lamentum* . S. lamentanza , e lamentazione . querela . rammaricamento , e rammaricazione , e rammarichio , e rammarico . doglianza . lai . guai . gemiti . sospiri . pianto . voci meste . grido doloroso . lutto . querimonia . compianto . clamore *V. L.* esclamazione . parole di dolore .

* Sciocche lamentanze son queste e femminili, e da poca considerazion procedenti . A gran ragione mi muovo a lamentanze . E di vero onde nascono tante lamentanze ?

Agg. tristo . mesto . grave . dolente . atro . lungo . compassionevole . amaro . acerbo . accompagnato da lagrime . cagionato da giusto dolore . duro . strano . femminile . il più doloroso del mondo . da disperato . *lamenti* , che non suonano guai, ma non sospiri ; *D. Purg.*

LAMPEGGIARE . render splendore a guisa di lampo . L. *fulgurare* . v. fiammeggiare , risplendere .

* *metaf.* veggendo agli alcun lampeggiar d'occhi di lei verso di lui . allorchè io vidi lampeggiar quel dolce viso .

LAMPO . splendor di fuoco rassomigliante il baleno . L. *fulgetrum* . v. baleno .

LANCIA . strumento di legno di lunghezza intorno di cinque braccia , con ferro in punta , e impugnatura da piè , col quale i Cavalieri in battaglia feriscono . L. *lancea* . S. asta .

Agg. ferrata . fulminea . grossa . di cerro .

* abbassare , piegare , drizzare la lancia *per ferire* . con una lancia sopra mano gli uscì addosso .

LANCIARE . §. 1. *att.* scagliar la lancia, o simili . L. *jaculari* . S. gettare . avventare . v. gettare : scagliare .

§. 2. *neut. pass.* v. avventare §. 2. assalire .

LANGUIDEZZA . v. languore .

LANGUIDO . mancante di forze . L. *languidus* . S. afflitto, cascante per debolezza . v. debole . lasso .

LANGUIRE . mancar di forze . L. *languere* . S. indebolire . infievolire . perder il vigore . svenire . cadere . sdilinquire . v. affievolire §. 2.

* languire d'amore , di fame , di desiderio .

LANGUORE . mancamento di forze . L. *languor* . S. languidezza . debolezza . lassezione . fiacchezza . morbo . malattia . infermità . v. debilità . infermità .

Agg. grave . improvviso . strano ; mortale . v. a infermità .

LANUGINE . que' peli morbidi , che cominciano ad apparire a' giovani nelle guancie . L. *lanuga* . S. primi peli . prima barba . primi fiori del volto . *Tess. lib.*

Agg. crespa . tenera . prima . molle . binada . nuova .

* e della sua giovanezza dava manifesto segnale la crespa lanugine , che per ora occupava le guance sue .

LAONDE . *avv.* v. onde .

LARGAMENTE . vedi abbondantemente .

LARGARE . v. allargare .

LARGHEZZA . §. 1. v. ampiezza .

§. 2. v. liberalità .

§. 3. v. abbondanza .

LARGO . §. 1. che ha larghezza *nel signif.* §. *del* 1. L. *latus* . S. amplo , disteso , steso e esteso : prolesso . allargato . dilatato . spazioso . vasto . lato , *V. L. Ale hanno late , e colli , e visi umani* . *D. Inf.* 13. ampliato . di larghezza .

* essendo oggi le leggi alquanto ristrette a' piaceri , che allora eran larghissime .

Agg. assai . per ogni verso , per ogni lato *dieci palmi* da (v. *incirca*) tre braccia ; e dieci palmi à tre braccia ec.

§. 2. abbondante .

§. 3. v. liberale .

LARVA . v. fantasma .

LASCIARE . §. 1. v. abbandonare .

§. 2. non torre , o non portar seco in partendo che che sia . L. *relinquere* . S. pretermettere . tralasciare ; e intralasciare . non prendere . restare , rimanersi di prendere . omettere . por da canto . abbandonare .

Agg. per dimenticanza . a posta : inavvedutamente .

§. 3. deporre cosa , che abbiasi intorno ec. L. *a se excutere* . S. levarsi d'attorno *a una cosa* ; e levarsi *una cosa* d'attorno . scuotere , e scuotersi di una cosa . togliersi d'addosso una cosa , scaricarsi di . . . rimuover da se . scignersi ; *Ed or di lui (del terreno limo) si scosse in tutto , e scinse* : *Casa S.* 45. spogliarsi di . . . . . *Quando la gelosia gli bisognava* , dal tutto la si spogliò , *B. N.* 5.

LASCIVAMENTE . v. disonestamente .

LASCIVIA . disonesto movimento di corpo , e d'animo dissoluto procedente da intemperanza carnale . L. *lascivia* . S. impudicizia . disonestà . intemperanza . libidine . lussuria . laidezza . incontinenza . sensualità . dissolutezza . impurità . v. disonestà .

* l'abbondanza de' beni temporali trasse Elena in tanta lascivia , che ec. trascorrere alle usate lascivie .

Agg. cieca . laida . brutale . abbominevole . ardente . furiosa . senza freno . obbrobriosa . acciecatrice . inquieta . insaziabile .

Simil. come Nebbia densissima , che oscura il Sole (*la ragione*) Nuvola gravida di pessimi vapori e di cui il men de' mali , che apporti , è dirotta pioggia . Aspide , che rende stupidi que' miseri , che morde , onde muojono , nè ben s'accorgono di morire . v. a lascivo .

LASCIVO . macchiato di lascivia . L. *lascivus* . S. impudico . lussurioso . libidinoso . impuro . laido . sensuale : dissoluto . incontinente . immondo . licenzioso . carnale . v. disonesto .

Agg. cieco . folle . misero : perduto dietro a sozzi piaceri . ingannato , tiranneggiato da desiderio d'immondo diletto .

Simil. come serpe , che di terra si pasce . Animale immondo , il cui piacere è starsi , giacersi nel fango . Corvo , che corre a putrid' esca . Rossignuolo , che va in bocca al rospo , sebben se ne lamenta , e piagne . Cammello , cui piacciono l'acque torbide , *i suoi amori* , *i suoi diletti* . v. amante impudico .

LASSARE . render lasso . L. *lassare* . S. stancare . straccare . spossare . v. affaticare §. 1. affievolire §. 1.

LASSEZZA. lassazione. relassazione. L. *lassitudo*. v. stanchezza. debilità.

LASSO. stanco. L. *lassus*. S. fievole. spossato. affievolito. abbattuto. languido. lessato. scemo. privo di forze. finito; rifinito. affinito. che ha perduta la lena. stracco. faticato. affaticato. svenuto. fiacco. indebolito. debole. imbecille. effeto. infermo. infralito. afflitto. vinto. infiacchito. soprastetto *dalla fatica ec.* acquecchieto.

Agg. del tutto. tal che più avanti non può: più non può muover passo. per lungo viaggio. per soverchia fatica.

* ahi lassa me, dolente me! ahi lassa la mia vita! ansieve a guisa d'uom lasso, *stracco*.

LATO. §. 1. parte destra o sinistra del corpo. L. *latus*. S. fianco. parte. banda. gallone. costa; *Si pon la spada alla sinistra* costa e *Ar.* 32.

Agg. manco, *cioè* sinistro.

* colle meno subitamente sorsi e cercarmi il lato. Il lato aperto di Gesù ci mostra il cuore d'amor ferito. le si coricò a lato, a lato gli si pose e sedere. E' le lor camere sì a lato alla mia, che ec. Potessi a lato le borse co' denari. cominciò a considerarlo da lato e da capo, e per tutto. dormendo le persona in sul lato manco.

§. 2. v. banda.

LATRARE. v. abbajare.

LATRATO. v. abbajamento.

LATROCINIO. ruberia. v. ladroneccio.

LATTARE. dare il latte. v. allattare.

* Latte. non le si era ancora del nuovo parto rasciutto il latte nel petto. Non si deono dal latte partire alcuni bambini prima de' due anni. reppigliersi il latte, latte rappreso.

LAVANDA. liquore in cui si lava checchessia. L. *lotura*. S. lavacro *V. I.* bagno: bagnuolo *diminut.*

LAVARE. far pulita, o netta una cosa togliendone la sporcizia con acqua, o con altro liquore. L. *lavare*. S. nettare. purgare. astergere. pulire lavendo, far bello. mondare.

Avv. diligentemente. con acqua pura, schietta ec. con acque salse, odorifera ec. tutta *una cosa*. in ogni parte. v. *a* mondare.

* *metaf.* il figliuol di Dio morte dolorosa sostenne, acciocchè col sangue suo le nostre colpe lavasse.

LAVAZIONE. il lavare. lavatura; lavamento. L. *ablutio*. S. abluzione *V. L.* lavanda, bagnatura, bagnamento.

LAUDARE, e lodare. dar laude. L. *laudare*. S. glorificare. magnificare. sublimare. esaltere. celebrare. commendare. innalzare. estollere. levere con lodi. dire, scrivere cose, onde faglia in pregio il nome altrui, *P.* portare alle stelle. fino alle stelle. torre insin al Cielo. dare onore. metter in alta, molta gloria: *Ar.* 34. 53. mettersi in Cielo. dare gloria. dare pregio; fama. render laude, gloria a . . . . narrare l'*eccellenza, i pregi ec.* illustrare. encomiare. tessere elogi. dire in lode di alcuno, *e* dire assai di lode di *alcuna*. dire bene di *ana*. dare il vanto *di dotto ec.* predicare le *grandezza, il sapere ec.* oprar la gloria in uno colle lodi, *P. S.* 249. onorare uno ne' suoi detti, ne' suoi discorsi: *Alzando lei, che ne' miei* detti onoro, *P. Canz.* 1. fare onore a . . . . colle parole ec. *Sicchè non è per mai trovarsi stanco* di farvi onor co' suoi vivaci carmi: *Ar.* 36.

Avv. altamente. giustamente. ampiamente. grandemente. da adulatore. freddamente. sommamente. cotale alla triste. e forza. costretto dal merito. sopra ogni altro. molto e molto. con somme lodi. di *una dote di cortesia ec. e* in magnanimità. In, *e di bellezza ec.* una cosa ad uno. forte. per una delle belle, delle gentili cose del mondo; per bello, per valoroso guerriero ec. sì, tanto, che il lodato appena conosca se stesso in quelle lodi: che egli è più ch'ei stesso: *Voi* mi lodete sì, ch' io son più ch' io: *dicea D. a Cacciaguida P.* 16. per il più nobile, magnifico ec. con pace di tutti gli altri. a cielo, cioè infino a cielo; lodò a cielo quest'allievo, *Dav. Anna.*

* lodato sia Dio: hai molto a lodare Dio, che ec. lodando Dio, che ancora abbandonare non l'avea voluto. lodarsi d'alcuno *vale* chiamarsene pago e contento.

LAUDE. lode; parole in commendazione di che che sia. L. *laus*. S. elogio. encomio. gloria. commendazione. applauso e plauso. acclamazione. panegirico. laudazione. onore. vanto. *Avrà gran maraviglia di se stessa, vedendosi fra tante dare il* vento, *P. cap.* preconio *V. L.*

* render lode a Dio. fu con somme lodi tolto infino al Cielo, levare altrui con somme lodi al cielo. innalzato con lodi.

Agg. alta. chiara. degna. rara. belle. eccelsa. gloriosa. immortale. nobile. piena. sovrana. meritata. verace. adulatrice. bugiarda. affettata. lusinghiera. breve. disugale. non meritata. eccedente. gradita. magnifice. singolare. maravigliosa. ultima. perpetua. che a tutti piace. minor del merito, e però anzi ingiuriosa.

LAUDEVOLE. lodevole, degno di lode; laudabile. L. *laudabilis*. S. commendabile, *e* commendevole; de commendare. lodato (v. *laudare*.

LAUDEVOLMENTE. con maniera laudevole. L. *laudabiliter*. S. laudabilmente. onestamente. gloriosamente. onoratamente. con applauso.

LAVORARE. impiegarsi in lavori. L. *operari*. S. operare. fare. affaticare. affaticarsi. impiegarsi. attendere *ad un lavoro*. fare lavoro, fare *tele ec.*

Avv. di propria mano. assiduamente. con diligenze. da esperto, da maestro. alle grossa. con molta pazienza. di forza; *vale* con tutto il potere. con franchezza. invano. con profitto. a grande stento. sudando. a giornata, una cosa; *e di* una cosa; *Tutti* di diversa cose lavoravano di lor meno di sete, e di palma, e di cuoio diversi lavori facendo, *Nov.* 53. a compito; *che è* fare del lavoro una quantità assegnata determinatamente.

* beveraggi. acque lavorate *artifiziate*.

LAVORATORE. uomo che lavora la terra. L. *agricola*. v. agricoltore.

LAVORO. opera fatta, o che si fa, o da farsi. L. *opus*. S. fattura, *a* manifattura. lavorio. opere. artifizio. magistero. fatto. cosa. fatica.

Agg. compiuto. nobile. maraviglioso. mecanico. bene, e diligentemente condotto. ingegnoso. faticoso. maestrevole. manuale. travaglioso.

LAURO. v. alloro.

LAUTAMENTE. con lautezze. L. *laute*. S. copiosamente. abbondevolmente. splendidamente. magnificamente. largamente. v. a lautezze.

LAUTEZZA. splendidezza in preparare conviti, e simili. L. *lautitia*. S. copia, grandezza. magnificenza. larghezza. generosità. liberalità. abbondenza.

Agg. ampia. nobile. reale. da grande. v. pompa.

LAUTO. che usa lautezza. L. *lautus*. S. magnifico. liberale. largo. generoso. splendido. abbondente.

LAZZEZZA. lezzità. austerità di sapore. v. acrimonia §. 1.

LAZZO. v. acro §. 1.

L E

LEALE. che usa lealtà. L. *fidus*. S. fedele. fido. mantenitor di parola. osservator di promessa. nemico d'inganno, di bugia. buono. retto. di chiara fede. intero. netto.

* diritto e leale uomo. rettissima e leale amistà.

LEALMENTE. con lealtà. L. *fideliter*. v. fedelmente.

* bene e lealmente guardare le promesse, le fede, i patti. lealmente promettere.

LEALTA'. fede. L. *fides*. S. fedeltà. mantenimento di parola. v. fedeltà.

* Serbere, guardare, usare lealtà. rompere ogni lealtà, e promessa.

Simil. come puro Cristallo, quel si mostra al di fuori, tale ancor dentro, simile a se medesimo in ogni parte. Luce che non mai ingenna, o asconde. Reggio di luce, che per soffiar di vento non torce dal diritto sentiero. Calamita, che non lascia di volgersi al ferro, benchè se le mettano intorno oro, o gemme.

LECCARE. leggiermente fregar colla lingua. L. *lingere*. v. lambire.

LECCONE. ghiotto. L. *helluo*. v. goloso.

LECITAMENTE. ſenza partirſi dal lecito. L. *licite*. S. oneſtamente. con ragionevolezza. giuſtamente. convenevolmente. ragionevolmente, con modo lecito. legalmente. legittimamente. dirittamente.

LECITO. ciò, che ſi può far con ragione. L. *licitum*. S. oneſto. giuſto. permeſſo. convenevole. che è ſecondo ragione, giuſtizia. legittimo.

Agg. appreſſo molti, per ſentimento comune. ſecondo tutte le leggi.

LEGA. compagnia, e unione, fermata con patto ſolenne tra Principi, e tra repubbliche a difender sè, a offender altri. L. *fœdus*. S. compagnia. alleanza. accordo. unione. leganza, *A.* collegazione: collegamento. confederamento, accordamento. legamento. patto. taglia. congiura: *Vill. l.* 2. e 7. confederazione.

* fare, fermare, ſtringere, guardare, oſſervare, rompere la lega.

Agg. ſecreta. formata con giuramento. ſtretta.

LEGAME. coſa, con che ſi lega. L. *ligamen*. S. laccio. nodo. catena. legamento. fune. annodamento. legatura. allacciamento; allacciatura. vincolo. ceppo, legaccio: legaccinolo. vinciglio: vinco. faſcia: faſciatura. allenzamento.

* legame dell'amiſtà, dell'amore, della benevolenza. legami annodati dalla ſperanza. rompere, ſciogliere. ſpezzare i legami. liberarſi da legami, *maniere frequenti in ſenſo metaforico*.

Agg. forte, ſtretto. indiſſolubile. raddoppiato. tenace. ferreo.

LEGARE. ſtringere con legame che che ſia. L. *ligare*. S. annodare. avvincere. allacciare. infunare: *che è legar con funi*. ſtrignere. avvolgere fra lacci. cignere. circondare. avvinghiare. avviticchiare. abbendare *da benda*. faſciare. accappiare, incatenare. aggratigliare. concatenare. ammagliare. impaſtojare.

Avv. ſtrettamente. forte. sì forte, che *il legare* non poſſa dar crollo. indiſſolubilmente. duramente. intorno intorno. con molti giri. con peſanti catene. più nodi facendo. con fortiſſimi legami. con più forte catena. ad *una colonna*: alla fune. v. avvincere; circondare.

* *met.* crediam noi la noſtra vita con più forti catene legata al noſtro corpo, che ec. legato in altiſſimo ſonno. legato a matrimonio, a ubbidienza.

LEGATO. *ſoſt.* v. ambaſciatore.

LEGAZIONE. v. ambaſceria.

LEGGE. §. 1. general comandamento, e rito da oſſervarſi nella repubblica. L. *lex*. S. comando. ordine. editto. decreto. ordinazione. ſtatuto. precetto. bando. voler del ſovrano, regola, norma. determinazione, miſura delle azioni umane. riforma *A.* coſtituzione.

Agg. divina. umana. naturale; poſitiva. diſpenſabile. mutevole. in cui non diſpenſaſi. civile. eccleſiaſtica. pubblica. comune. privata. ſingolare. giuſta. ſanta. neceſſaria per guidarci, frenare i noſtri appetiti, le noſtre voglie. ſacra. politica. ſevera. dura. inviolabile. immutabile. perpetua. generale. antica. nuova. dolce. agevole a eſeguire. ſcritta. introdotta per lunga conſuetudine. approvata. accettata, annullata; abrogata, abolita, naſcoſa da contraria uſanza: antiquata, andata in diſuſo. rinnovata: proſcritta. che riguarda il ben comune. penale. proibente. permettente. intimata. promulgata. che mira al pubblico bene. a far gli uomini buoni, perfetti e a renderli felici. *Leggi in iſpezie*.

§. 2. divina. che è da Dio, intorno a ciò, che ſi dee credere, ed operare. S. fede. religione. decalogo.

Agg. ſanta, inviolabile.

§. 3. *Criſtiana*. S. teſtamento nuovo. evangelio: legge evangelica. di grazia; e grazia *ſemplicemente*. legge nuova; di carità; di pietà; di libertà: grazia dello Spirito Santo; e Spirito Santo. legge dello Spirito. Spirito di vita. criſtianeſimo. chieſa v. fede §. 2.

Agg. perfetta. ſcritta ne' cuori. che conduce a perfezione; a beatitudine eterna. che durerà fino alla fine del mondo. che comanda, vieta gli atti più intimi, più occulti dell'animo. che ſempre più proſpera. v. fede §. 2.

§. 4. *Moſaica*. giudaica. teſtamento vecchio. legge vecchia, antica, di ſervitù.

Agg. giogo grave. figura, velo, ombra de' miſteri Evangelici. via alla nuova. legge ſcritta ne' ſaſſi.

§. 5. Naturale. v. ragione §. 1. dettame.

§. 6. umana. v. §. 1.

§. 7. pagana. v. *paganeſimo*.

* Le leggi riguardano il ben comune. dar legge. contraſtare. far contraſto alle leggi. dar leggi agli amanti, *porre lor freno*. dar legge a capelli, *acconciarli in certa forma*. leggi della natura, della giuſtizia, dell'amicizia ec. matrimonial legge. offender le leggi; porre altrui legge. romper le leggi. ſerbare, guardar le leggi. eſſere dalle leggi riſtretto. ſoggiacere alle leggi. le leggi ſono allargate al piacere. coſtituire, deliberare, metter in piedi, bandire leggi. legge largamente diſteſa.

LEGGERE. raccorre, e rilevar le parole da caratteri ſcritti. L. *legere*. S. fare lettura. dare una lettura; *vale* leggere traſcorrendo.

Avv. adagio. ad alta voce. correttamente. correntemente; ſpeditamente. ſcorrendo; traſcorrendo, *cioè* con preſtezza, non riflettendo ec. molto. a compito. a diſteſa. a foglio a foglio.

* *met.* di fuori ſi legge come lo dentro avvampi, *apparisce*. leggere nella fronte gli affetti del cuore.

LEGGIADRAMENTE, con leggiadria. L. *venuſte*. S. garbatamente. bellamente. gentilmente. grazioſamente. avvenentemente. galantemente. avvenevolmente. deſtramente.

LEGGIADRIA. bella maniera delle coſe nata dalla convenevolezza delle parti ben proporzionate, e diviſate l'una coll'altra. L. *venuſtas*. S. grazia. grazioſità. garbo. venuſtà. galanteria. concinnità degli atti, de' movimenti. gentilezza. avvenenza. tratto; modi; maniera grazioſa. luce. ſpirito. brio. vaghezza. dolcezza, che condiſce gli atti, l'operare.

Agg. ornata. bella. oneſta. cara. amabile. ſingolare. rara. vezzoſa. allettatrice. giovanile. nobile. pellegrina *P.* ſenza cui il bene non è bello, e la bellezza non è piacevole. *Caſ. Gal.* 28. eſquiſita.

LEGGIADRO. che ha leggiadria. L. *venuſtus*. S. grazioſo. garbato. galante. gentile. avvenente. gajo: gaietto. ornato d'atti leggiadri; e *ſemplicemente* adorno. lindo. di belle, vezzoſe, grazioſe maniere. inleggiadrito.

* leggiadro, bello, e gentil giovane. leggiadri motti, leggiadre parole. cominciò a dilettarſi di veſtir bene, e d'eſſere in tutte le ſue coſe leggiadretto ed ornato.

Avv. v. *agg.* a leggiadria.

LEGGIEREZZA. levità. *Qui met.* v. incoſtanza.

LEGGIERMENTE. v. agevolmente.

LEGGIERO. §. 1. di poco peſo. v. lieve. §. 2. di poca importanza. L. *parvi momenti*. v. lieve §. 2.

§. 2. v. incoſtante.

§. 3. ſnello, ſpedito, v. ſnello.

LEGITTIMAMENTE. con modo legittimo, ſecondo la legge. L. *legitime*. v. giuſtamente.

LEGITTIMO. ſecondo la legge. v. giuſto *add.*

LEGNAGGIO, e lignaggio. v. caſato.

* non avea erede alcuno, bene avea gente di ſuo lignaggio. la moglie non era di legnaggio che alla ſua nobiltà bene ſteſſe. perſona di gentile, d'alto, di baſſo ec. legnaggio.

LEGNO. la materia ſolida degli alberi. L. *lignum*.

Agg. verde. ſaldo. duro. arido. nodoſo. fragile.

* il verde legno malagevoliſſimamente riceve il fuoco. §. *nave*. legno ſenza vela, e ſenza governo portato a diverſi porti, e foci dal vento. comperò un legno ſottile da corſeggiare.

met. per la Repubblica. Al timone di sì gran legno in tanta tempeſta faticato ſon poſti.

LEMBO. *propriamente* la parte eſtrema da piè del veſtimento. *Qui*, parte eſtrema di qualunque coſa. L. *limbus*. S. falda. orlo. margine. v. eſtremità.

LENA. forza da poter durare nella fatica. L. *vis*. S. vigore. forza. gina. v. fortezza §. 2.

LENTAMENTE. v. adagio.

LENTARE. v. allenare.

LENTEZZA. v. infingardaggine.

LENTO. tardo nell'operare. v. infingardo.

* non fu lento a trar fuori la ſpada. con lento paſſo ſi miſero per un giardino. *met.* lento all'altrui ſalute, o ſcampo *contrappoſto* a sollecito.

LEONE, e lione. animal noto. L. *leo*. S. Re delle fiere.

Agg. audace. magnanimo. ſuperbo. fiero. crudele. divoratore. libico. forte. terribile. ſpaventevole. feroce. rapace. che teme lo ſtridor delle ruote. che perde il coraggio al cantar del gallo, alla viſta d'una face acceſa. *affezioni volgarmente attribuite al Leone*. intrepido. animoſo. di forze pari all'ardire. generoſa. grato. *Il Leone conoſcere, e riconoſcere, come può il ſuo benefattore atteſtano i Zoologi; v. Aldrov. Sperling. Zoolog. de Leone axiom. 3. franz. par. 3. c. 4. n. 71. Nieremberg. hiſt. nat. l. 9. c. 25. Gio. Cipriana contin. al franz. part. 3. c. 6. n. 17.*

LEPRE. animal noto. L. *lepus*, *i cui diminutivi*, leprone; leprottino; lepronceIlo; leprotto ec. *poſſono ſervir di ſinonimi*.

Agg. timida. fugace. imbelle. veloce. feconda. che corre, fugge più rapida, e più ſicura per erta via.

LESIONE. v. danno. offeſa.

LESO. *V. L.* dannificato. v. offeſo.

LESTO. preſto. agile; vivo; v. ſnello.

LETAMAJO. luogo, dove ſi raduna il letame. L. *ſterquilinium*. S. ſterquilinio.

Agg. fetido. ſchifoſo. vile. immondo.

LETAME. letame. ſterco di beſtie; e paglia infracidata ſotto le beſtie, e meſcolata col loro ſterco. L. *laetamen*. S. fime. concime. concio *ſoſt.* ſtabbio. ſtallatico. bovina. colombina *ſoſt.* acconcime.

Agg. lezzoſo. putrido. fumoſo. umido. pingue. che geme muffa. *Creſc.* 2. 13.

LETARGO. oppreſſion di cerebro cagionante obblivione, e continuo ſonno. L. *lethargus*. S. ſonno graviſſimo. ſonnolenza profondiſſima.

Agg. grave. peſtifero. profondo. che rende ſtupido, toglie la memoria. da cui non riſcuoteſi (chi n'è oppreſſo) per chiamar ch'uom faccia.

LETIZIA. v. allegrezza.

* colla maggior letizia del mondo. ineſtimabil letizia. con pari letizia ſi ritrovarono inſieme. continuar la letizia. multiplicar la letizia in molti doppi. raddolciſi l'amaritudine colla letizia. riſcaldato da letizia. rivolgere la letizia in pianto. terminare colla letizia le miſerie. ſoverchia letizia.

LETTERA. §. 1. ſcrittura, che ſi manda gli aſſenti o per negozi, o per ragguagli ec. L. *litera*. S. foglio. epiſtola. caratteri. ſcritto. carta.

Agg. cara. aſpettata. gentile. tarda. corteſe. lunga. breve. officioſa. ſenſata. grave. ſeria. giocoſa. di ragguaglio. di complimento. di raccomandazione. di preghiera. di ſcuſa. d'avviſo. di ringraziamento. di doglianza. di congratulazione; gratulatoria. ſottoſcritta di propria mano.

§. 2. letteratura. v. dottrina.

LETTERATO. che ha lettere: alletterato. L. *literatus*. S. erudito. v. dotto.

* furono a quelle nozze invitati tre uomini della Città noſtra, giovani, e d'alto cuore, i quali da' loro primi anni negli ſtudi delle lettere uſati erano, ed in eſſi tuttavia per lo più dimoranti. v. accademico.

LETTO. arneſe, nel qual ſi dorme. L. *lectus*. S. piume. giacitojo, e i *diminutivi* lettuccio. letticciuolo. letticello.

Agg. morbido. ſpiumacciato... incortinato, accortinato. ricco. belliſſimo. aſſai piccolo. agiatiſſimo.

* acconciare il letto. adagiarſi a letto, condurre in ſul letto. dimenar, dar volte, volgerſi per lo letto, o pel letto. nelle camere erano i letti fatti. uſcire, levarſi di letto, *figurat.* violare i letti matrimoniali. letto fornito di diſoneſta compagnia. ricco e ben fornito letto. letto di fiume, di lago, di mare.

LEVANTE. quella parte del Cielo, dalla quale ſpunta il Sole. L. *oriens*. S. oriente. parte orientale.

Agg. lucido. roſſeggiante. Alba.

LEVARE. §. 1. tor via. L. *levare*. S. togliere. cavare. rimovere. muovere. trarre. alzare. ſcuotere da doſſo *ad une ec.* v. detrarre §. 1.

Agg. facilmente. con forza. a poco a poco. di ſul piano; *e* d'in ſul piano. via.

§. 2. *neut. paſſ.* vedi alzare §. 3. aſcendere; ſalire.

§. 3. *neut. paſſ.* alzarſi di letto. L. *ſurgere*. S. alzarſi. ſorgere. ſcorcarſi. balzar di letto.

Avv. preſtamente. ſubitamente. anzi dì: ſul far del dì. da dormire. per tempiſſimo. al bujo. dopo lungo dormire. a dì alto. di buon mattino; come è vicino a dì. vicin di terza. in ſu l'aurora.

* levar la teſta, il capo, *alzarla*. levarſi in piedi. levar di cordoglio *liberare*. levar con navilio *condurre in mare*. levare in collo, *recare al grembo, abbracciando*. levare in ſulle ſpalle. levare dal ſacro fonte. levare dal mondo, di terra, *uccidere*. leviam di terra al Cielo il noſtro intelletto. levar alto il viſo. levare il ponte, *chiuſe le porte della Città*. levarſi a conforto altrui, a difeſa, contro, ad offeſa. levarſi da' piedi, daddoſſo, *liberarſi dalla noja*. levarſi incontro *andar incontro per ricevere*. leva ſu dormiglione. levarſi i fioretti per li prati. levarſi vento, tempeſta. levarſi ſopra degli altri, *voler ſopraſtare*. levata le tavole, *ſparecchiate dopo il pranzo*. levarſi, levata, levamento del ſole. levarſi il popolo a romore. levarſi dal parto, *della donna*. levar la fiamma, di *coſa che* comincia ad ardere. levar le tende, *dell'aſſertire che parte*.

LEVATRICE. v. ricoglitrice.

* LEZIONE. Infinito piacere ci porgono le erudite lezioni, delle quali gli animi de' letterati uomini, non altrimenti, che faccia di cibo il corpo, ſi paſcono aſſai ſovente.

LEZIOSO. che procede con lezzi, con attucci da femmina. S. faccioſo. attoſo. di maniere, coſtumi, atti bambineſchi. ſmanzeroſa. vezzoſo. caſcante di vezzi. che ha coſtumi pieni di lezzi, e di ſpiacevolezze.

LEZZI. lezio: coſtumi, e modi pieni di mollezza, e d'affettazione, uſati da donne per parere grazioſe, e da fanciulli uſi a eſſer troppo vezzeggiati. L. *deliciæ*. S. leziosaggine. ſcede. ſmorfie, *per voce baſſa*. affettazione. attucci. ſmancerie. vezzi. moine. ſmancio, *e* ſmacio *più uſare*.

Agg. ſpiacevoli. ridicoli. femminili. fanciulleſchi. goffi. rincreſcevoli. ſoverchj. ſtucchevoli. ſtomachevoli.

LEZZO. v. fetore.

L I

LIBERALE. che fa, uſa liberalità. L. *liberalis*. S. ſplendido. magnifico. munifico *V. L.* generoſo. largo. corteſe. benefico. che fa divizia, abbondanza ad altri di doni ec.

Avv. prontamente. opportunamente. ſaviamente. pietoſamente. avvedutamente. affettuoſamente. con alacrità. con lieto volto. che non aſpetta preghiere, che ha riguardo non tanto a colui, cui dona, quanto a ſe, che dona. *di una coſa*; che deſidera di donare più di quel che brami ricevere chi domanda.

LIBERALITA'. virtù per cui l'uomo con miſura ſervesi bene delle ricchezze in uſo proprio, e benefizio delle perſone degne, e biſognevoli. L. *liberalitas*. S. beneficenza. ſplendidezza. generoſità. magnificenza. larghezza. corteſia. prontezza a donare. largità *V. L.* magnificenza.

Agg. giuſta. ſplendida. pietoſa. generoſa. maraviglioſa. opportuna. rara. pronta. aſpettata. cara. lodata. che non cerca ricompenſe. che previene le preghiere. magnifica. reale. incomparabile. ſaggia. diſpenſatrica de' beni. regolata da ragione.

Simil. quel Sole, che diſpenſa ſua luce. Stella benefica, che co' ſuoi benigni influſſi giova, ma a' diſpoſti. Fonte, che largamente verſa acque. Rivo, che ſcorrendo comparte alimento all'erbe, e a' fiori. Pino, che ha frutti maturi in ogni ſtagione.

LIBERALMENTE. con liberalità. L. *liberaliter*. S. largamente. profuſamente. ſplendidamente. a mano. a grembo aperto. v. magnificamente.

LIBERAMENTE. §. 1. con animoſità. v. animoſamente.

§. 2. con libertà *nel ſenſo del* §. 2. L. *ſponte*. S. a poſta ſua. a ſuo ſenno. a ſua voglia, a proprio talento, a ſuo modo; diletto; piacere. a ſua ſcelta. di proprio volere. ſpontaneamente. ſecondo il proprio genio, arbitrio. a libito *V. L.*

LIBERARE. §. 1. dar libertà. L. *liberare*. S. mandar libero. mettere in libertà. dare, concedere libertà. far dono della libertà. ſcioglie-

gliere. scarcerare. prosciogliere. disprigionare. scatenare. scignere. sferrare. smorzare: *the valr*, lavare il morso. digiogare, *the è*, levara il giogo. trarre di servo a libertà.

Agg. cortesemente. per mera pietà. per somma cortesia. aborfando prezzo.

§. 2. *neut. pass.* L. *se expedire*. S. uscir del *laccio ec.* scampare. disciogliersi. svilupparsi. togliersi d'intorno il, *un pericolo ec.* e togliersi a un pericolo, e di un pericolo. riscuotersi: *teme io* di tanto mi sia dalla grave pressura de' tuoi piedi col collo riscosso, *Bemb. Asol.* 1. v. §. 3. acquistar salute ec. a se stesso: *Boc. Introd.* ritrarre *il collo dal gioga*: *Petr. Canz.* 5. scalappiare. scappar dalle mani. cessare *ec.* un pericolo, un male *ec. Che bebie* cessò la mala ventura, e *pacificossi col suo Signore*: *Boc. Nov.* 54. ricovetare *la vita*, *la libertà* ec. *ch' è* liberarsi da schiavitù, da morte, *ec. le appene fuggrade ho potuto* la mia vita ricoverata. *Boc. fil.* 1. mettersi in salvo.

Agg. ingegnosamente. ottimamente. con arte, astuaia.

§. 3. trarre da pericolo, e di pericolo. L. *liberare*. S. sottrarre *alla morte*, *dalla pena ec.* togliere di *pericolo*, v sogliera a.... cavar di pericolo. discorre da *morte ec.* sollevar da *calamità ec.* mettere in sicuro. salvare. distrigare. sviluppare. guardare *dalla morte ec.* riserbar da *morte*, dal *laccio*, da *un male*. trar d'impaccio. torre delle mani di.... scampare, e campare *altrui*, *ed* intendere sovra lo scampo di *alcuno*, *Petr.* Sovra 'l mio scampo intandi, *P.* deliberare di *un pericolo*, trar fuori di *pericolo*. v. difendare.

Agg. a costo di molte fatiche. con suo gran pericolo. per puro amore. gratuitamanta.

LIBERATO. da liberare §. 2. e 3. L. *liberatus*: *servatus*. S. campato; scampato (v. liberare §. 2. 3.) scarco: *S' io credessi per morta essere* scarco *del pensier*... *Petr. Sen.* 29. fuori di pericolo, di un pericolo, di una sollecitudine ec. *Io farei già* di questi pensier fuori: *Petr. S.* 272. di fuori da *un male*.

LIBERATORE. che libera. L. *liberator*. v. salvatore.

LIBERAZIONE. liberamento; il liberare. L. *liberatio*. S. scampo; salute; salvezza data, procurata ec.

Agg. cortesa. gratuita.

LIBERO. che ha libertà. L. *liber*. S. franco. padron di sè. non soggetto. non ligio. di sua ragione. che può fare a suo senno di sè. che sa. può far di se a suo piacere. che può far alto e basso a suo arbitrio. nel cui volare, nella cui elezione, in cui è, sta fare, e non fare; qual fare, che più gli piace. signora del suo talento. che ha in balia il freno de' *suoi affetti ec.* sciolto da, di servitù. digiogato. di sua ragione. di sua balia. in cui mano *è fare ec.* che è suo:.... *infra pochi di la perduta libertà racquistai*, e come io soleva, col suono mio: *Boc. Lab.*

Agg. dal primo essare. per beneficio altrui. per altrui mercede; e l'altrui mercè.

* libero a ciascun sia di quella materia ragionare, che più gli aggrada.

LIBERTA'. §. 1. astratto di libero, immunità da soggezione. L. *libertas*. S. podestà di vivere, di operare a suo talento. padronanza, signoria di sè. franchezza. *Avete dunque lasciata i Genovesi vivere nella* loro franchezza ec. *Cas. Or. a Carlo V.* stato franco.

Agg. felica. bella. cara. dolce. intera. gioconda. sicura. tranquilla. sospirata. soave. bramata. di pregio inestimabile. cara al pari, più della vita.

§. 2. libero arbitrio. L. *libertas*. S. volontà. volere. libito. piacere; piacimento. balìa. posta; *ande signor mio*, a tua posta *l' andare*, *e il dimorare stà*: *Boc. fil.* 7.

Agg. invincibile. a niun soggetto. immune da ogni servitù. pieghevole. fiamma, che se non vuol, non s'ammorza. *Dant.* inchinevole al bene, e al male; intera.

LIBIDINE. v. lascivia: disonestà.

LIBIDINOSO. v. disonesto.

LIBRO. quantità di fogli uniti insieme. L. *liber*. *Qui* per componimento voluminoso. S. opera. volume. tomo. *carte*. scritto. componimento.

Agg. dotto. erudito. di gran moie. in foglio ec. dato alle stampe. lodato. studiato. v. componimento.

* I libri, che con bello ed ornato parlare porgono a' leggitori diletto, e con nobile tessitura narrazioni distendono, quanto per l'argomento sozze, rilevate altrettanto ed illustrata con varietà di figure ingegnose fornisceno il nemico infernale d'arme podarosissima, per ferire di mortal piaga il cuore del leggitore malaccorto. Gli osceni libri sono quell'asca doicv, cha 'l comune infernal nemico para dinanzi spezialmente agli studiosi giovani. A studioso giovane si conviene, sv costumato e pio sia, dalle oscene ed eleganti scritture il cogliara il più bel fiore del puro ed ornato parlare, da parte lasciandone il rio valeno de' scotimenti mal sani e pervarsi.

LICENZA. §. 1. concessione fatta da chi abbia facoltà d'impedira: da superiore. L. *licentia*. *venia*. S. facoltà. autorità; arbitrio; libertà *di fare ec.* concedimento fatto dal superiore. consentimento. grazia del superiore. privilegio. podestà. indulto. piacera; *Col* piacere de' prigionieri *a lui fu n' ando*: *Nov.* 27.

* Alcuni di que' giovani si e per tal maniera ogni freno ruppero alla modestia, che senza ritegno a cose trascorrano sconce a udire non che a vedere. *V' è oggi minor libertà di costume*, sono oggi alquanto le leggi ristrette al piacera, che allora erano, non che all'età giovanile, ma a troppo più matura, larghissime.

Agg. ampia. piana. impetrata per gran favore, conceduta liberamente.

§. 2. troppa libertà di costumi. L. *licentia*. S. sfrenatezza. immodestia. impudenza. svergognatezza. insolenza. v. disonestà; sfacciataggine.

LICENZIOSAMENTE. con licenza. sfrenatamente. v. disonestamente. perdutamente §. 1.

LICENZIOSO. che usa licenza. L. *licentiosus*. S. dissoluto. sfrenato. scapestrato. disordinato. immodesto. v. disonesto. sfacciato.

LICENZIARE. §. 1. dar licenza; che è comandare, e permettere, che altri si parta. L. *dimittere*. S. accomiatare. rimandare, mandar via. lasciar andare. v. accomiatare.

Agg. al tornare; al tornarsi in Cipri il licenziò: *Nov.* 13. di tornare; Gli licenziò di potersi tornare ec. *Nov.* 17. con buone parole, maniera. per un giorno; per insino ad *ora di cena ec.*

§. 2. prender licenza, *neut. pass.* v. accomiatare §. 2.

LIDO. v. lito.

LIETAMENTE. con letizia. v. allegramente.

LIETO. v. allegro.

* Di tale accidente fu lieto. con lieto animo, viso. divenir lieto del vino: fare alcun lieto d'alcuna cosa. lieto oltremisura, oltremodo, oltre a quello, che sperava; più che altr' uomo. lietamente vivere.

LIEVE. leve. §. 1. di poco peso. L. *levis*. S. leggiero.

§. 2. di poca importanza. L. *levis*. S. leggiero. di poco, di leggiero momento. da giuoco. da scherzo. non da danno.

* metaf. la speranza mi facea lieve quello cha ad altri grave sarebbe a comportare.

LIEVEMENTE. leggiermante. v. agevolmante.

LIGNAGGIO. v. casata.

LIMACCIOSO. pien di limaccio, di fango. L. *limosus*. v. fangoso.

LIMARE. v. logorare: consumare.

LIMITARE. *verbo*. porre limiti. L. *limitare*. S. ristrignere, e strignere. metter termine. circonscrivere. prescrivere. chiudere. serrare: riserrare.

Agg. entro breve spazio. sì, che oltra passar non si possa. in *una cosa*, in *certo* termine. fio a certo termina, in spendare, in converisare ec. In niuna cosa le loro spese grandissime limitavano ec. *Boccac. Novell.* 15.

LIMITARE. *nome*. soglia dell'uscio. L. *limen*. S. soglia, e soglio: *Poi fummo dentro al* soglio *della porta*: *Dant.* sogliare. *Dant.* rà d' A.

LIMITATO. *add.* da limitare *verbo* L. *limitatus*. S. terminato. ristretto; finito. v. limitare.

* L' umano intendimento ogni cosa guida e mena per limitata via.

LIMITE. fine: confina. v. termine.

LIMO. v. fango.

Agg. molla. palustre. denso.

LIMOSINA. ciò, che donasi a persona bisognosa per amor di Dio; e l'atto stesso di donare per tal motivo. L. *eleemosyna*. S. carità. mer-

 cè.

cè. ripartimento del ſuo fra poveri. dono. ajuto. ſoccorſo.

Agg. generoſa. copioſa. ſcarſa. pari al biſogno. date con larga mano. di propria mano, con puro affetto. con volto allegro. fatta di naſcoſto. fruttuoſa. ſecreta. comandate. conſigliata. ſplendida. largamente ricompenſata.

* ripartire ne' poveri. diſpenſare con larga mano e liberale a' poveri le limoſine. ſovvenire i poveri colle limoſine. recare ſovvenimento, ajuto, ſoccorſo, porger ſoſtegno a' biſognoſi con larghe limoſine. dare ogni coſa per Dio.

Simil. come Acqua di pozzo vivo. di fonte perenne, di cui perchè molti ne bevano, non ſcema perciò la ſorgente. Simile al pane diſtribuito da Criſto alle turbe, che moltiplicaſi in quell' atto medeſimo, (*nel mangiarlo*) in cui dovria conſumarſi. Al cibo, il quale par che ſi conſumi, e perdaſi, ma paſſa in vital nutrimento. Semente, che gittata in fertile terreno a più doppi moltiplica: fa al limoſiniero quello, che il levar foglie alla vite, che la fa aver frutti in maggior copia. Dono fatto a Principe magnanimo e generoſo, che viene largamente ricompenſato: caramente venduto, *ſecondo quel detto*, Chi ben dona, caro vende.

LIMOSINARE. §. 1. andare cercando limoſina. L. *mendicare*. S. mendicare. andar alla cerca: andar all' accatto. accattare: accattar limoſina. e andar accattando. dimandar limoſina, e andar dimandando limoſina. chiedere in carità, e chieder la carità. vivere di limoſine. vivere, reggerſi d' accatto. andar pezzendo. mendicar ſua vita. chiedere per amor di Dio. tapinare.

Avv. arditamente. importunamente. modeſtamente. ad alta voce. dolendoſi. con doloroſe ſtride. da neceſſità coſtretto. eſagerando ſuoi biſogni, ſuoi guai. per ogni parte: per lo mondo. ad uſcio ad uſcio. alle porte. a fruſto fruſto mendicando ſua vita. di porta in porta per Dio; accattando per amor di Dio.

§. 2. per *far limoſina*. dar per limoſine; dar limoſina, in limoſina, (*benchè il verbo in queſto ſenſo ſappia d' A.*) L. *ſtipem pauperibus erogare*. S. dare a' poveri. ſovvenire i poveri. (v. ajutare) ripartire, partire il ſuo, far parte de' ſuoi beni, delle ſue ſoſtanze a' poverelli. ſollevare le neceſſità de' poveri: provvedere e' loro biſogni, alle loro indigenze. donare per Dio (v. dare); per l' amor di Dio; per carità. diſpenſare il ſuo a' poveri. fare carità, le carità. compatire alle indigenze del proſſimo in effetto, effettualmente.

Agg. largamente. con lieto volto. benignamente. prontamente. moſſo da compaſſione. per puro amor di Dio.

LIMOSINIERO. che fa ſpeſſo limoſina. L. *eleemoſynæ deditus*. S. caritatevole. compaſſionevole *a' poveri*. pietoſo.

Agg. liberale, pio. che non aſpetta preghi: facile a donare, ed ajutare i poveri. pien di tenera compaſſione.

LIMPIDEZZA. aſtratto di limpido: perſpicuità. L. *perſpicuitas* v. chiarezza §. 1.

LIMPIDO. contrario di torbido. L. *limpidus*. S. puro. chiaro. criſtallino. v. chiaro §. 1.

LINDEZZA. aſtratto di lindo v. attillatura.

LINDO. attillato. L. *mundus*. S. pulito. azzimato. adorno. ordinatiſſimo. aſſettato.

Avv. giovenilmente. affettatamente. ſoverchiamente. eſtremamente. più che altro: *Ornatiſſimo più che altro. Bocc. fiam. 4.* graziosamente.

* Linea. ſegno lungo ſenza larghezza. linea per dritto menata, linea diſtorta. *pigliaſi per legnaggio, diſcendenza.* in linea diritta diſcendere da ec. non era di reale ſtirpe per la diritta linea, ma collaterale.

LINEAMENTI. diſpoſizione di linee: *e ſpezialmente dicesi* delle conformazione, e diſpoſizione delle linee, nata dall' ordine, e forma de' muſcoli nel volto umano. L. *lineamenta*. v. fattezze.

LINGUA. §. 1. idioma. L. *lingua*. S. linguaggio. favella. (*Parlando a rigore non ſono Sinonime queſte due voci, come avvertì fra gli altri il Caſa, nel frammento del Trattato delle tre lingue; nondimeno poſſono uſarſi come Sinonime oſſervando le Regole propoſte al t. 1. nel Trat. § 6.*) v. dire *ſoſt.*

Agg. culta. volgare. del popolo. gentile; amante della dolcezza. aſpra. dura. ſnella, ſpedita. grave. barbara. moderna. antica. greca: fiorentina *ec.* viva; che ſi favellano naturalmente dal popolo: morta affatto, di cui non rimane che il nome: morta *ſemplicem.* perchè naturalmente non ſi favella; o mezzo viva, che naturalmente non ſi favella, ma ſi impara da' maeſtri, o da libri. natia, propria, noſtrale; che s' impara, come può ben dirſi, ſucciando il latte, e quaſi non ſen' accorgendo, ſentendo favellare le madri ec. foreſtiera, che è natia d' altra nazione (*v. il Varchi Dial. delle Lingue, queſito 3.*) ricca, abbondante di parole: di modi di dire.

* la Toſcana lingua ſignoreggia vittorioſa e diſcorre ſugli ampj ſpazj della oratoria eloquenza.

§. 2. per rapporto al parlare. ſnodare la lingua, diſnodare, diſcioglier la lingua. non morire ad alcuno la lingua in bocca *eſſer loquace*.

§. 3. notizia. avere, dare, pigliar lingua.

LINGUACCIUTO, linguardo; linguuto. v. maldicente.

LIQUEFARE. §. 1. *att.* far liquido. *liquefacere*; S. disfare in acqua. ridurre, riſolvere, mandar in acqua. liquidare, *A.* ſtruggere. ſtemperare. diſtemperare. ſquagliare.

§. 2. *neut. paſſ.* L. *liquefieri*. S. liquidire, alliquidire. andar in acqua. disfarſi (v. §. 1.)

LIQUIDO. *add.* che cede al tatto. v. fluido.

LIQUORE. coſa, che come acqua ſi ſparge, e traſcorre. L. *liquor*. S. v. umore.

LIRA. ſtrumento muſicale noto. v. cetra.

LISCIARE. §. 1. ſtropicciare una coſa per farla pulita, bella. L. *perpolire: lævigare. Ed uſaſi parimenti neut. paſſ.* S. luſtrare. ſtrebbiare. ſtrofinare. piallare. fregare, ſtregare; fregacciolare. pulire. forbire.

Avv. diligentemente. leggiermente. con arte. adagio.

§. 2. porre il liſcio: adoprar liſcio per farſi colorire le carni; ed è proprio delle donne. uſaſi *neut. paſſ.* L. *fuco ſe oblinire*. S. imbellettarſi. impomicciarſi. dipignerſi il viſo, ſtropicciarſi, *e altri al §. 1.* inſardarſi. lavarſi coll' acqua concia, *Seg.*

Agg. con ſoverchia cura. oltre il convenevole. come femmina mondana. per vanità. per parer bello a diſpetto della natura...

LISCIO. *ſoſt.* materia, con cui le donne procurano di farſi belle, e colorite le carni. L. *fucus*. S. belletto. pezzetta. fuco. tettibello. liſciatura. bambagiello. acqua concia. ſolimato. biacca; gerfe. v. donne.

LISCIO. *add.* da liſciare. L. *lævis*. *perpolitus*. S. liſciato. ſtrebbiato. fregato. levigato *V. L.* ſtrofinato. ſtropicciato. piallato. luſtrato. ſchietto.

LITE. §. 1. controverſia. L. *lis*. S. litigio. diſputa. diſparere. v. conteſa, diſcordia.

§. 2. il contendere avanti il giudice ſopra checcheſſia. L. *litigium. jurgium*. S. litigio. piato. controverſia. cauſa. quiſtione.

Agg. civile. criminale. deciſa. indeciſa. pendente. moſſa giuſtamente. vinta. perduta. lunga. diſpendioſa. di grande importanza. di leggier momento. conteſtata; cominciata cioè a trattarſi davanti al giudice. agitata.

LITIGARE. piatire. L. *litigare*. S. contraſtare. quiſtionare, diſputare. venire, eſſere a quiſtione. (v. *conteſa*) v. contendere.

* litigio. tutta la notte in litigi ſi trapaſſa ed in queſtioni. casa di litigi piena. ſempre ſono in campo i litigi. conſumarſi in litigi.

LITIGIOSO. che volentier litiga. L. *litigioſus*. S. contenzioſo, riſſoſo. litigatore. diſcordevole. contraſtevole. contenditore. accattabrighe. piatitore. inquieto. rottoto. ſcommettitore. garoſo; gareggioſo; garoſello. che cerca volentieri brighe. pronto a prender brighe, liti; e contendere.

Agg. per mal abito. per invidia. per ſuperbia. importunamente. increſcevolmente. per ogni minima coſa.

LITO, e lido. luogo contiguo al mare, e ad ogni fiume, o rivo. L. *littus*. S. ſponda. riviera. margine. pendice. piaggia, e ſpiaggia. ſchiena di mare.

Agg. arenoſo. ſolitario. deſerto. umido. fiorito. erboſo. ombroſo. verde. ſolingo. adorno. aſciutto. aprico. nudo. ſterile. ameno. curvo. marino.

LIVIDEZZA. nerezza, che fa il sangue venuto alla pelle, cagionata per lo più da percossa. L. *livor*. S. allividimento, livido, *sost.* livore; lividore. nerezza. macchia.

Agg. tetra. oscura. sanguigna, gonfia.

LIVIDO. §. 1. che ha lividezza. L. *lividus ec.* S. allividito. nereggiante; nericante. tetro. nero. macchiato.

* egli era dell' appiccate zuffa tutto livido e rotto nel viso.

§. 2. v. invidioso.

Lividori. avea tutte le carni dipinte di lividori a guisa, che far sogliono le battiture. partiti i lividori del viso. *met.* non conosce i lividori della divoratrice invidia.

L O

LOCARE. porre a luogo; allogare. L. *locare*. v. collocare.

LOCO. *Poet.* v. luogo.

LODA. lode. v. laude.

* Lodato. laudato: commendato. v. laudevole; glorioso §. 1.

Agg. da molti; appo, appresso molti, i savj, i giusti estimatori delle cose. meritamente. (v. *giustamente*.)

LODATORE. laudatore. lodante: che loda. L. *laudator*. S. panegirista. commendatore. banditor delle lodi, de' pregi ec. d' uoo esaltatore.

Agg. verace. disappassionato. adulatore. parziale. pari. minore del merito del lodato.

LODEVOLE. v. laudevole.

LOGORARE. far logoro. L. *consumere, terere*. S. consumare. limare. stare. v. consumare §. 3.

LOGORO. consumato, o quasi consumato. L. *tritus: consumptus*. S. trito, lacero. lacerato. consunto. guasto. disfatto. macero. macerato.

Agg. per uso troppo frequente per vecchiezza; dagli anni.

LONTANANZA. lunga distanza da luogo a luogo. L. *longinquitas*. S. v. distanza.

LONTANO. distante per lungo spazio. L. *longinquus*. S. separato. rimoto. discosto da ... allontanato. che è al di lungi di ... da lunga; di lungi da ... *O quanto* siam noi di lungi *dalle nostre contrade*. *B. N.* 28. e dalla lungi; e di lontano. separato per lungo tratto ec. diviso. rimosso. *Etivi forse* una balestrata rimuoto dall' altre abitazioni della terra. *B. N.* 46.

Agg. quant' è un trar di sasso per gagliardo braccio: Quanto un buon gittator trarria con mano, *disse D.* beo dieci miglia; forse un miglio, an cento passi, *cioè* intorno a cento ec. per, ad una tratta di pietra ec. per una tratta d' arco. di qui ec. da *un luogo*. per tanto spazio, quanto prenderebbe una saetta disfrenata in tre voli. di sei giornate.

LONTANO. lontanamente *avv.* L. *longe*. S. lungi. discosto *avv.* oltre, e oltra. a lungi. di luogi. al di lungi, elle lunga.

LONTANO. *prep.* L. *procul*. S. lungi. discosto.

Agg. da *un termine*; e ad *un termine*. tutto. *una parte del mondo è che si giace*... Tutta lontana *dal cammin del Sole*: *Petr. Canz.* 5. del tutto. un *piè*; d' un *piè*; per un *piè*, per *sei braccia* ec. di: di qui; di costì; di quinci, e *altri simili avverbj*.

LOQUACE. che parla assai. L. *loquax*. S. ciarlone. ciarlatore. linguacciuto. cicala, *dall' animaletto di tal nome*. gracchiatore. gracchione. verboso. a cui non muore mai la parola in bocca, fra denti.

* alla donna in niun atto moriva la parola tra' denti, nè balbettava la lingua.

Agg. impronto. importuno. stucchevole. fastidioso.

LOQUACITA'. v. cicalamento.

LOQUELA; favella. L. *loquela*. S. v. dire *sost.*

LORDARE. far lordo. v. bruttare, imbrattare.

LORDEZZA. lordiaia, lordura. v. bruttezza §. 2.

LORDO. brutto. sporco. L. *spurcus*. S. immondo. sozzo. convolto di fango, di sozzure. bruttato. intriso. v. brutto §. 2.

* *met.* lorda vita, lordi costumi. anima imbrattata, e lordata nelle bruttura, e laidezze del peccato.

LORICA. arme di dosso. L. *lorica*. v. usbergo.

LOTO. v. fango.

L U

LUBRICO. *add.* dicesi di cose, che facilmente scorre. L. *lubricus*. S. sdrucciolo: sdrucciolevole: sdrucciolioso. discorrevole. flussibile. molliccio.

LUCE. ciò, che illumina. L. *lux*. S. raggio. lume. splendore. fiamma. fulgore. chiarore. lucidezza. lustro. chiarezza. chiaro *sost.* stella. sole. fiamma. lampo. lampa. lucidità: lucentezza.

Agg. grande. scarse. vive. alma. accesa. ardente. bella. pura. gioconda. serena. grate. amabile. vaga. aurea. bramata. vezzose. gentil. mirabile. nuova. brillante. chiara. tremula. raggiante. scintillante. tal, che abbaglia, scopre le cose: rende alle cose i colori. velocissima. fulgida. celeste. sì viva, sì accesa, che l' occhio non la sostiene, *D.* che sfavilla, qual ferro, che bollente esce del foco, *D.*

LUCERE. rilucere. v. risplendere.

LUCERNA. la lucerna vicina al suo spegnersi, suole alcune vampa piena di luce maggiore, che l' usato, gittare.

LUCIDO. ciò, che per sua natura ha in se luce: e *dicesi anche di tutto* ciò, ch' è atto a risplendere. L. *lucidus*. S. luminoso. risplendente, e splendente. fiammeggiante. sfolgorante. chiaro. fulgido. raggiante. qual sole, stella. scintillante. ardente. riluceote; lucente. lucicante.

LUCRO. v. guadagno.

LUDIBRIO. strapazzo. L. *ludibrium*. S. v. beffa: scherno; ingiuria.

LUGUBRE. cosa dinotante malinconia per morte di parenti, od' amici. L. *lugubris*. S. tristo. mesto. funesto. doglioso. malinconioso. da lutto.

LUME. splendor, che nasce da ciò, che luce. L. *lumen*. v. luce.

* dar lume. Nella qual grotte dava alquanto lume uno spiraglio. *sovente s' usa met. in sentimento di* contezza, notizia che serve a spiegare una dottrina, opinione ec. e a metterla in chiaro. lume, o lumi si chiamano uno, o più soggetti, che i principali sieno in una facoltà, accademia, città ec. v. g. Zeusi gran lume della pittura: gli Scipioni Africani lumi della Romana Repubblica.

LUMINOSO. v. lucido.

LUNA. il pianeta più vicino alla terra. L. *luna*. S. minor pianeta: luminare minore.

Agg. nuova. piena. crescente. scema. falcata. varia, incostante. fredda. notturna. che mai non torna, qual parti. bianca. macchiata. in cui appariscono alti monti, profonde valli.

LUNGAMENTE. per molto spazio di tempo. L. *diu*. S. gran tempo. molto lungo, tempo, spazio. per buon spazio. per tempo di *dieci anni*; di più anni. lunga fiata. diuturnamente. lunga stagione, per lo più tempo: per più tempo. buona via: Buona via *mi son venuto teco ragionando ec. Bc. Asol.* 2. più tempo: *la Donna ec. quasi resuscitata con ammirazione fu* più tempo *guatata da' Bolognesi, B. N.* 9. buono spazio di tempo. grand' ore: lunga ora. per lunga ora: per un dì intero. un pezzo. *molti anni*. molti e molti *anni*. cento e cento; mille e mill' anni: mill' anni e mille. tanto; cotanto *sostituendosi* tempo: *Io ho venduto a costui... il deglie, il quale tu sai, che già*, è cotanto, *ha tenuta la casa impacciata: Boc. N.* 62. Perchè è tanto, *che non ho avuto lettere da voi, si crede* ec. *Bemb. lett.* 2. *vale*: lungamente ha tenuta impacciata *ec.* lungo tempo è, che non ho avuto lettere.

LUNGHEZZA. una, e la prima delle misure de' corpi. L. *longitudo*. S. stensione; estensione. distendimento. v. allungamento §. 3.

Agg. d' un palmo; d' un dito. di quasi tre braccia ec.

LUNGO. *add.* contrario di corto. L. *longus*. S. disteso. allungato, steso, esteso per lunghezza. che tira *cento braccia* ec.

Agg. un braccio: di due braccia; per lunghezza di una canna. per ogni lato, per ogni verso *due palmi ec.* da (v. *incirca*) *dieci palmi*.

LUNGO. *prep.* vicino. L. *prope*. S. a lato. accosto. intorno. lunghesso; *Passando* lunghesso *la camera, Nov.* 57. a canto. non guari lontano. appresso; e presso. rasente. v. appresso *prep.* vicino.

LUOGO. §. 1. termine continente i corpi. L. *locus*. S. spazio. sito. dove, *in forza di nome*. posto.

Agg.

Agg. ampio. angusto. agiato. proprio. particolara. sacro.

§. 2. sito; contrada. S. parte. piaggia. pendice. riva. *Che sospirando vo di riva in riva, Petr. Canz.* 7. §. v. paese.

met. dar luogo all'amore, *cedere*, dar luogo a' ragionamenti, a' pensiari, *ammetterli*. mi maraviglio, che tra sì rilevanti cose abbiate fatto luogo al lusinghavole amora, *ammesso* a *secondara*. in lei forza non avea luogo, *non valea*. in luogo di somma grazia, di soddisfaziona ec. aspettara. prendere luogo a tampo *opportunità*. tenaze il suo luogo, *conservara il grado suo*.

Agg. amano. dilattevole. deserto. solitario. chiuso, rimoto. non fraquentato. ascosto. lontano. non conosciuto. non saputo. riposto fra selve, scogli. fosco. ombroso. alpestre. ad erta. salvatico. solingo. sicuro. chiuso d'alberi. fuor di mano. oscuro. sacro: santo. nobila. vila.

LUPANARE. bordello. v. postribolo.

LUPO. animal noto. *L. lupus.*

Agg. rabbioso. affamato. grande. vero. tarribila. cauto. rapaca. salvatico. crudele. insaziabile. furioso. cha mostra nella sua magrazza la fame. divoratoia. predatore. feroca. fallo. ingordo. avido. insidioso. d'acuta vista. più fiaro, quanto più vecchio. voraca.

LUSINGA. dolcezza di parole, a di gesti. per recare altrui alla propia volontà, e utilità. *L. blanditia*. S. vezzi. prieghi malati. parole di mele. moine. attrattive; allettamanto. lacciualo. carezze. lisciamanto. atti lusinghevoli. lusingamento. blandimento *V. L.* allettativo *sost.* incentivo. esca. vischio.

* Dalla mondana lusingha tratto, praso, commosso, invitato, allacciato. addormentarsi nella lusinghe. la lusingha adombrano gli occhi dell' intelletto. nutricare l'amore colla lusinghe. con atti lusinghevoli il prasero per la mano.

Agg. dolce. gentile. vazzosa. amabila. forte: amorosa. ingannatrica. allaccevole. allacciativa. fallaca. finta, falsa. molle. cara. onesta. casta. tenera. vana. adulatrice. artifiziosa. coperta: nata da proprio interesse. di parole.

LUSINGARE. allattar con lusinghe. *L. illicera*. S. invescara. adescara. blandire. carazzare a fin di... invitar dolcementa pregando. sollecitara. procurar d'indurre, di muovara, di piegara co' vezzi. tentar con dolci parole. studiar di prendara all'esca da' begli atti, modi, detti ec. allacciara con bella parole ec. dilatticara. rimorchiare, *B. N.* 72. aggratigliare il cuore ad *una*. andar colla bella, far melati praghi. trarra. tirara ad *amare ec.*

Avv. dolcemente. soavamenta. lagrimatte a prieghi frammischiando. vazzosamenta. gentilmante. ingannavolmente. con infinita carezze. con promesse. con dar grandi speranze: con dolci parola: con doni. v. *agg.* a lusinga.

LUSINGATORE. lusinghiaro; cha lusinga. *L.*.... S. allattatore. invitatore a *fare ec.*

LUSINGHEVOLE. lusinghiero *add.* atto a lusingare. *L. blandus; illiciens. illecebrosus*. S. blando. allattativo. attrattivo. vezzeggiativo. allettanta.

LUSSO. superfluità nal mangiare, vestire, trattarsi. *L. luxus*. S. sfoggio: sontuosità sovarchia. trattamento di troppo sfoggiato. pompa sovarchia. eccasso nallo trattarsi.

Agg. biasimavole. eccessivo. mal confacevole alla condiziona. appena comportevola in gran principe. dissipatore de' patrimonj.

LUSSURIA. v. disonestà.

LUSSURIARE. lussureggiara. §. 1. commettar peccato di lussuria. *L. libidinari*. S. peccare in lussuria. peccar di senso. commettere carnalità. cadere in peccato di carna. sfogar la libidine. fornicare. adultarare.

§. 2. manar vita dissoluta: *L. nepotari*. S. scapigliarsi. bordellara. sbordellare. scavallare *neut.* scapestrare *neut.* vivere scapigliatamente, scapestratamente, lussuriosamente. allargarsi in dissoluzioni.

Agg. vergognosamente. sfrenatamente. sfacciatamenta. con danno, disonore della persona, della cosa.

LUSTRO. splandora. luma. *met.* decoro, nobiltà. fanno pompa dal lustro dalla loro antichissima casa. privi sono di quel lustro, cha fu loro lasciato dagli avoli.

LUTTA. *L. lucta*. S. battaglia.

LUTTO. mestizia. v. lagrime. tristezza: pianto.

LUTTUOSO. v. lagrimevole.

FINE DEL TOMO PRIMO.

SINONIMI,

E D

AGGIUNTI ITALIANI,

OTTAVA EDIZIONE VENETA.

TOMO SECONDO.

SINONIMI, ED AGGIUNTI ITALIANI.

MA. §. 1. congiunzion distintiva, o contrariante. L. *sed*. S. se non che: *Ed avrei gridato, se non che egli, che ancor dentro non era, mi chiese mercè ec.* N. 23. tuttavolta: *ne rimetta a madonna la reina il giudizio...* Tuttavolta *se a te giova ec. Be. Asol.* 3. però. nondimeno. pure. bensì: *Siasi come dite ec.* bensì *credo io il contrario*. sì veramente: *dice che gli piaccia*, sì veramente: *dove in guisa si facesse, che il Duca mai non risapesse ec. Bocc. N.* 17. benchè nò: *maniera fig.* Benchè nò, *non vò pel detto ec.* dove, e dove in contrario: *Assai fecero la loro età fiorire*, dove in contrario *molti perirone acerbi*, *Boc.* et: *Tacita vò, che le parole morte farian pianger la gente, et io desio, Che le lagrime mie si spargan sole*: *Petr. C.* 19. deh, *deh, che dich' io? L'armata del Re Roberto ec. a grandissimo agio vi potrebbe esser entrata*: *Boc. Laber.* là dove: *La povertà è esercitatrice delle virtù sensitive ec.* là dove *la ricchezza e queste e quelle addormenta*; cioè ma ec. nò; non; non già; *L'uomo può privar di vita altr' uomo, restituirgliela* nò, non *restituirgliela*, non già *restituirgliela*: *che vagliano* ma *non può restituire ec.* *ritornarle in vita*. benchè: *e s'egli v'era più a grado lo studio delle leggi, che la moglie ec.* benchè *a me non parve mai, che voi giudice foste*. *Bocc. Nov.* 26. anzi: *Questa giovane non è da Cremona, nè da Pavia*, anzi *è Faentina*, *Bocc. N.* 5. *Gior.* 5. ma sì: *La povertà non toglie gentilezza ad alcuno*, ma sì *avere*. *B. N.* 31.

§. 2. congiunzione che accresce. L. *verum*. *etiam*. S. e in oltre. di più. oltre a ciò. di vantaggio. più: Più dico, *che tornare a quel ch' nom fugge*. Petr. *Son.* 31. ancora.

MACCHIA. §. 1. segno, o tintura nella superficie de' corpi, diversa dal colore proprio (o principale) del corpo macchiato: *E d' ordinario si prende per tintura*, onde resti offuscato, o deteriorato il proprio colore. L. *macula*. S. segno. livido. sordidezza. infezione. bruttura; lordura; schifezza. maccatella. frego. tacca, *che è* macchia piccola. contaminazione.

Agg. brutta. grande. nera. sordida. oscura. immonda. indelebile. fosca. di nero. di varmiglio ec.

§. 2. bosco folto. v. bosco. v. selva.

§. 3. quantità d' arboscelli folti, e involti insieme. L. *vepretum*; *e più propriamente se si crede al Menagio (orig. della L. I.) dumetum*. S. macchione, *che è* macchia grande. prunaria; pruneto, prunaime; macchia di pruni, spinaria; spineto. roveto. macchia di rovi. ginepraio. sterpi.

Agg. folta. gremita di spine ec. nido di rospi, di fiere selvaggie. prunosa. spinosa.

metaf. non vogliate con sì fatta macchia, ciò che gloriosamente acquistato avete, guastare. Io non cercai nè con ingegno, nè con fraude, d' imporre alcune macchia alla chiarezza del vostro sangue.

MACCHIARE. bruttare con macchie. L. *maculare*. S. bruttare. sozzare. maculare. contaminare. imbrattare, deturpare. v. bruttare.

metaf. macchiare la fame, e le opere con soprannome ignominioso. la tua fama è intera, nè da alcuna cosa macchiata.

MACCHIATO. §. 1. tinto di macchie. asperso di macchie, pinto a macchie. L. *maculosus*. S. brizzolato. tempestato. sprizzato. vergolato. vajo *add.* divisato. vajato. indanajato; *cioè aspre di macchie piccole, e tende a forma di danajo*. lineato: listato; *tinta di macchie, che hanno figure di linee ec.* biliottato. chiazzato. sparso. serpato: *cioè* di più colori, come serpe. svariato. svario. sereaiato. rabescato. picchiato. punteggiato di *bianco*, di nero ec. taccato.

Agg. vagamente di più e varj colori. di macchie grandi, e rade; minute, e spesse. leggermente. pel mezzo, e d' intorno, d' ogni intorno. 1. §. 2. bruttato. L. *inquinatus*. v. brutto §. 2.

MACCHINA. cosa, o strumento. ingegnosamente composto per diverse operazioni L. *machina*. S. ordigno. ingegno. argomento.

Agg. artifiziosa. ingegnosa. strana. curiosa. meccanica. da guerra. semplice. di molte parti.

MACCHINARE. insidiare. disporre l' ingegno, e l' arti; il pensiero agl' inganni. tessare inganni, invanzio-

ni ec. ordire, tramare inganni, fe-co pensar malizie. v. insidiare, ingannare.

MACCHINAZIONE. v. inganno: insidia.

MACELLO. v. strage: uccisione.

MACERARE. v. affrenare §. 2. mortificare: affievolire.

* il vigore, ed il rigoglio del suo carnale appetito nè le astinenze, nè le vigilie poteano macerare. macerare, tenar in macero *dicesi della stoppa, lino ec. quando si scagono* in acqua.

MACERAZIONE. v. mortificazione.

MACIGNO. v. pietre.

MACILENTE, macilento. L. *macer*. S. magro. stenuato. disfatto. distrutto, a frutto. tisicuccio. gracile. trillananolo. sparuto. smunto. v. estenuato.

Agg. per lunghi digiuni. per soverchia fatiche. per interno morbo. v. attenuato. gracile.

MACILENZA, affratto di macilente. L. *macies*. S. amaciazione. magrezza; dimagramento; smagramento. attenuazione. dilparutezza. gracilità *V. L.*

MACINARE. tritare minutissimamente. v. stritolare.

MADRE. femmina, che ha figliuoli. L. *mater*. S. genitrice. procreatrice. produci rice.

Agg. amante. pietosa. sollecita. savia. cara. dolce. fortunata. feconda.

Ha la natura con sì forte vincolo d'ingenito amore le madri all'amore della prole obbligate, che alcune hanno ezianddio le persone loro dimenticato, per procacciare a' cari figliuoli salvezza, quando a rischio posti sono di vita. Questa è la più crudel madre, che mai portasse figliuolo.

MAESTA'. apparenza, e sembienza, che porti seco venerazione e autorità. L. *majestas*. S. gravità. grandezza. nobiltà. contegno.

Agg. augusta. reale. venerabile. tremenda.

* il portamento suo, l'andare, lo stare, il gesto, il moto, la guardatura medesima. e il favellare, ed ancora il silenzio spirava maestosa grandezza, che dalla mente, a dal cuore gli traluceva sul volto, ed in ogni suo atto graziosamente si mescolava. Così poderoso era l'incanto a soave della sua decorosa sembianza, così grata la maestà, così luminosa la bellezza di sua virtù, cha alla gran luce di quella, a se gli occhi di tutti, e gli animi rivolgea.

MAESTOSO. che ha maestà: maestevole. L. *gravis*. S. venerando, grave. v. augusto §. 3.

MAESTRARE. far maestro. v. addottorare.

MAESTRIA. eccellenza d'arte. S. artifizio; arte insigna. perizia. v. arte.

MAESTRO. §. 1. titolo d'uomo perito in qualche arte, o scienza. L. *magister*. S. dottore. perito. savio.

Agg. profondo. (v. dotto) ben addottrinato. famoso. eccellente. saggio. fondato in *ona facoltà*. fornito. versato *nelle leggi ec.* sperimentato. singolare. pratico. ingegnoso. buono, molto buono. valente in Leggi, nell'arte del *dipignere ec.*

§. 2. colui, che insegna arte, o scienza. L. *magister*. S. ammaestratore. insegnatore. dottrinatore. drizzatore *nella filosofia ec.* precettore. lettore. professore. addottrinante.

* dicesi maestro in iscrittura, in rettorice ec. maestro di trar denti guasti, d'addimesticare uccelli ec. lavori fatti da maestra mano. la natura maestra delle cose.

Agg. profondo. v. *al* §. 1. applicato al profitto; sollecito del profitto de' suoi discepoli. diligente. severo. grave. prudente.

MAESTREVOLE. artifizioso. maestrevole mano, artifizio, lavoro. cosa per mano maestra, maestrevole lavorata. Canzonette più sollazzevoli di parole, che di canto maestrevoli. maestrevolmente tenuti furono in parole. *tenuti a bada colle parole, senza venire a' fatti*.

MAESTRIA. artifizio, industria. sottile, nuova, disusata maestria. usare, tenere, praticar maestria.

MAGA. v. incantatrice.

MAGAGNA. v. difetto. §. 2. vizio.

* *metaf.* nom pieno d'ogni magagna. fu magagnato in sua vecchiaaza del vizio di lussaria. *guasta, corrotta, contaminata*.

MAGGIORANZA. v. eccellenza: superiorità, preeminenza.

MAGGIORE. *add.* comparativo. L. *major*. S. più grande, *e specificando il termine*, più dotto, più savio ec. più, *semplicemente*, e *di essi* più d'altro, c più che altro. che vince, *e* avanza altro in, di *dottrina ec.* meglio: migliore, *quando il termine è qualità*, *e come dicono*, *quantità di virtù*. migliore in bontà, in arme ec. *vale* maggiore. sopra altro. oltre ad altro. di là da altro. il doppio più: da molto più: *e da più semplicemente*: *e* viappiù, *via più*: *Il quale a quel tempo era il* da più, *e il maggior Cittadino di Perugia*; *M. V.* 10.

Agg. oltre ogni comparazione. per lo terzo ec. del terzo; il terzo; d'assai; di gran lunga; di grandissima lunga. (v. più) il doppio; del doppio; al doppio; per lo doppio.

MAGGIORMENTE. §. 1. v. più *avv.* §. 2. v. massimamente.

MAGIA, e del fare incanti. v. incanto.

MAGIONE. casa, abituro. v. abitazione.

MAGISTERO. opera da maestro. L. *magisterium*. v. maestria; arte; opera §. 2.

MAGISTRATO. adunanza d'uomini, con podestà di fare eseguire le leggi, e di giudicare. L. *magistratus*. S. signoria. senato. governo. reggenza. reggimento, *fas.*

Agg. supremo. ordinario. v. giudice: principe.

MAGNANIMAMENTE. con magnanimità. L. *magno animo*. S. altieramente. magnamente, *G. Villan.* 4.

MAGNANIMITA'. virtù che *tende* a cose grandi secondo ragione. L. *magnanimitas*. S. altezza d'animo. generosità, animo grande. grandezza d'animo. animo alto.

Agg. alta. eroica. invitta. ardita. piena di speranze, bellezza, ornamento, corona dell'altra virtù; che nè per fortuna, per felicità invanisce, nè invilisce per isventure. disprezzatrice delle lodi, a da' dispregi del volgo. ornamento, lustro delle virtù. che tempera la presunzione, e reprime la pusillanimità. che tende, mira a cose grandi.

MAGNANIMO. che ha magnanimità. L. *magnanimus*. S. fornito di grand'animo, di gran cuore, generoso. magno. grande. eroe. d'animo grande. d'alto, altissimo animo, cuore, spirito.

Agg. forte. grave. dotato d'ogni virtù. non curante delle opinioni del volgo. sollecito di operar cose grandi. che ama, ed odia palesemente. che si vale da' grandi onori per esser grande, non per parerlo. scordevole della ingiuria. non ricordevole de' benefizj secondo il valore, per compensargli con eccesso, oltre misura. dispregiatore di quello, che a molti è in pregio. che non prende ogni impresa, ma solo le più nobili, ardue ec. ha più di fatica, a più di gloria, che disdegna accignersi ad opre comunali, mediocri ec. cha per prosperità non si rallegra soperchio, nè per sciagure invilisce.

Sim. fiamma, che tende sempre all'alto. gran fuoco che per aggiugner di legna (*di difficoltà ec.*) non scema, anzi avvalorasi. Girasola, che non mira, nè volgesi se non al maggior Pianeta. Qual Leona, che ha a vile picciol nemico, e niuno teme. Aquila, che fra le nuvole gravide di baleni, e di fulmini stessi ferma, ed ardita. Colonna, che diritta sostiene gran peso. Albero Palma, che se talvolta piega la cima per forza di vento (*s' arresta alquanto per contrasti ec.*) tosto si leva per la propria virtù, che la sublima. *D. Pur.* 26.

MAGNIFICAMENTE. con magnificenza. L. *magnifice*. S. onorevolmente. riccamente. solennemente. pomposamente. grandemente. altieramente. splendidamente. alla grande. da principe. altamente. sontuosamente. v. generosamente.

MAGNIFICARE. aggrandire con parole. L. *magnificare*. §. v. esagerare: laudare.

MAGNIFICENZA. virtù, che mira ad opere grandi, di grande spesa. L. *magnificentia*. S. liberalità. generosità. grandezza d'animo. splendidezza. sontuosità.

Agg. alta. nobile. sontuosa. gloriosa. signorile. pari a idee eccelse. vaste. maravigliosa. reale.

Simil. Come Oceano, gran fiume, che quando inonda (*spande*) sempre innonda ampiamente, con larga piena. v. a magnanimo.

MAGNIFICO. che opera magnificamente. L. *magnificus*. S. splendido. liberalissimo. che fa grandi spese in opre grandi secondo ragiona;

ne, o ſecondo il decoro. che ſpende il ſuo in onorare gran Signori ec.

MAGO. v. incantatore.

MAGREZZA. aſtratto di magro. L. *macies*. S. macilenza. eſtenuazione. ſmagramento. dimagrazione. v. macilenza.

MAGRO. contrario di graſſo. L. *macer*. S. ſmunto. ſecco. eſtenuato. che è poco, aſſai poco ne' fianchi. *D. Inf.* 20. ſcarno. macilente. v. gracile: eſtenuato.

MAI. *avv. ha forza di affermare:* in alcun tempo. L. *unquam*. S. giammai. unque. unqua; unquanco, unque mai. alcuna volta, mai mai, *che così replicato ha maggior forza*. ancora anco: *Quando mi fece una leggiadra viſta. Più vaga di veder, ch' io ne foſſi anco. P. C.* 12.

MALAGEVOLE. malagevolmente. malagevolezza. v. difficile. difficilmente. difficoltà.

MALAGIATO. contrario d' agiato. maleſtante. v. povero.

MALANDRINO. rubator di ſtrada. L. *latro*: v. aſſaſſino.

MALANNO. diſgrazia ſomma. malincontro. L. *infortunium*. S. gran miſeria. calamità. ſciagura. v. diſavventura.

MALATICCIO. alquanto malato. v. infermiccio.

MALATO. ammalato; che ha male: L. *æger*. v. infermo.

MALATTIA. male di corpo. diſtemperamento delle qualità, nel cui temperamento conſiſte la ſanità. L. *ægritudo*. v. infermità.

* Contro a malor sì peſtifero non v' avea medicina, che faceſſe profitto, nè valeva alcun umano provvedimento. di tanta noja il malato era, e di sì gran diſagio la perniciosa infermità, che la natura delle ulceroſe piaghe non pativa toccamento di mani, neppur fregamento di morbidi pannicelli. L' infermo ſentivaſi da cocentiſſimo febrile ardor compreſo, che dell' infermo corpo ogni ſenſo più intimo ne cercava: onde dimagrato n' era tanto e conſunto, che niun veſtigio laſciato avea nella perſona della diſpoſtezza primiera.

MALAVVENTURA. malavventurato. v. diſavventura. diſavventurato.

MALCONTENTO. non ſoddisfatto. diſguſtato. L. *mærens*. S. v. affannato.

MALCREATO. che non ha creanza. ſcoſtumato. L. *inurbanus*. v. rozzo §. 2.

MALDICENTE. maldicitore. v. maledico. detrattore.

MALDICENZA, il dir male. L. *detractio*. S. biaſimo. mormorazione. morſo. v. detrazione.

MALE. §. 1. v. infermità.

§. 2. v. danno.

§. 3. v. peccato. maliaia. §. 2.

MALE. *avv.* con mal modo: *in ſenſo morale*. L. *male*. S. malamente. iniquamente. triſtamente. ſcelleratamente. malvagiamente. reamente. aſſai male. men che bene.

MALEDICO. che dice male d' altrui. L. *maledicus*. S. maldicente. convicatore. calunniatore. ingiuriatore. maldicitore. mordace. ſatirico. conviciatore. mala lingua. detrattore. abbajatore.

MALEDIRE. augurar male. L. *imprecari*. S. mandar male. v. imprecazione. eſecrazione. eſecrare. augurare §. 3.

Agg. adiratamente. aſpramente. di cuore. cento, mille volte. ſeco ſteſſo. in ſuo cuore.

MALEFICIO. opra di malefico. v. malìa.

MALEFICO. che nuoce altrui con arti diaboliche. L. *veneficus*. S. maliardo. fattucchiero. ſtregone. ammaliatore. negromante. mago. vago dell' arti diaboliche, profane, ſecrete, incognite. venefico. affatturatore.

Agg. empio. inſidioſo. diabolico. ſuperſtizioſo. maligno. v. a incantatore.

MALFARE. v. errare §. 1. peccare.

MALFATTORE. v. peccatore.

MALFATTO. fatto ſanza la debita proporzione. v. deforme.

MALGRADO. v. onta: ſorvoglia.

MALIA. ſpezie d' incantamento, il quale lega gli uomini perchè non ſien liberi, nè padroni della lor mente, nè anche talor delle membra. L. *veneficium*. S. affaſcinamento; affaſcinazione; faſcinazione: faſcino, *Sannaz. Arc.* ſtregoneria. legatura. incanto. incanteſimo. malefizio. affatturamento, affatturazione. fattucchieria; fattura; fatatura.

Agg. diabolica. forte. ſtrana. v. a incanto.

MALIARDA. ſtrega. L. *venefica*. S. malefica. lammia. incantatrice. facimola. falſarda. venefica. maga *ſoſt.* ammaliatrice. negromanteſſa.

MALIARDO. v. malefico.

MALIGNAMENTE. con malignità. L. *maligne*. S. per puro deſiderio di nuocere. malvagiamente. iniquamente. con rio talento. perverſamente.

MALIGNITA'. malvagità d' animo diſpoſto per propria natura a nuocere altrui ancorchè non vi ſia l' utile proprio. L. *malignitas*. S. perverſità. maliaia. mal volere. mala volontà. mala inclinazione. reo talento: veleноſità.

Agg. invidioſa. occulta. paleſe. nocevole. deteſtabile. da tutti abborrita. che pone ſuo diletto nel far male altrui.

MALIGNO. che ha malignità. L. *malignus*. S. malvagio. reo. malefico. v. cattivo §. 1.

Agg. che dice, fa coſa, perchè abbia a dolere altrui: per mero diſpetto altrui.

Simil. Come Anfiſibena, che morde da ogni capo, e avvelena. Calce, che di freſche acque bagnata, concepiſce fuoco, e naſcoſtamente lo nutre, non però sì, che non ne dia moſtra col fumo. Salamandra, che gode del cielo turbato. Scorpione ſempre pronto a ferire. Delfino, che fa a sè ſereno delle tempeſte altrui. *Il cuor del maligno ſimile* a Mantice, i di cui fiati accendono fiamme: a faretra piena di ſtrali: a terreno non coltivato, ma per ſe ferace, (ſeminato di mala ſemente) così il maligno è peggiore, ſe ingegnoſo.

MALINCONIA. §. 1. afflizione, e paſſion d' animo. L. *mæſtitia*. S. lutto. duolo. noja. gravezza di penſiero. affanno. gramezza. triſtezza. angoſcia. meſtizia. v. dolore §. 2. affanno, triſtezza.

* Darſi, prendere, avere, muovere, torre, rimuovere, cacciare, paſſare la malinconia. entrare in malinconia. rimuoverſi dalla malinconia. dileguare, diſgombrare la malinconia. portar dolore e malinconia. abandita dal cuore ogni malinconia.

Agg. fiera. dura. amara. dolente. nojoſa. ſecreta. profonde. inquieta. penoſa. pauroſa. ſtrana. grave. nera. fiera. mortale. furioſa. moleſta. aggiunta ſopr' altra malinconia. ſpiacevole.

§. 2. ſpezie di malattia; *di cui v. i medici Will. de An. Brut. par.* 2. *c.* 11. *ec.* L. *melancholia: atræ bilis morbus, Celſ. l.* 2. *c.* 7. S. atra bile. ippocondria. paſſione ippocondriaca. fuligine della mente.

Agg. profonda. pauroſa. che toglie di ſenno. che turba, ſconvoglie la fantaſia. fa vedere, credere, temere larve, moſtri, nemici e ciò, che non è. pazza. ſtrana. ridicola; *riſguardo agli affetti*. tetra. nera. ippocondriaca. primaria. bilioſa. ſanguigna. flemmatica.

MALINCONOSO. melancolico, *e* melanconico. §. 1. che ha malinconia. *preſa nel ſignific. del* §. 1. L. *melancholicus*. S. triſto. meſto. afflitto. dolente. pieno d' afflizione. di mala voglia. v. dolente §. 2. affannato. triſto §. 2.

§. 2. che ha malinconia *nel ſignific.* del §. 2. L. *atra bilis morbo laborans: melancholicus*. S. ippocondriaco.

Agg. timido. iracondo. furioſo. che gode della ſolitudine; fugge di converſare; cerca luoghi deſerti ed ivi gli pare di trovar riſtoro al cuore afflitto; va ſolo e penſoſo pe' campi deſerti a paſſo lento, ſe incontro vegga venirſi alcuno, torce toſto addietro il paſſo; ſta come attonito. aſtratto. fuor di sè. ſoſpiroſo ſenza ſaper bene il perchè. increſcevole a ſe, e agli altri. ſoſpettoſo. intrattabile. fanatico. pallido. taciturno. ſtupido che ſi crede ſempre infermo. diſparuto. emaciatiſſimo. *Tanta credo (ſe pure anco in tanta molta non v' ha di ſoverchia) baſterà a' profeſſori delle lettere umane. Chi voleſſe maggior contezza della malinconia, e de' malinconichi. v. i medici Willis Diatrib. Jatr. Hippocrat. num.* 526. *dove cita aſſaiſſimi autori*. cui par che ſpiaccia il ſuo ſteſſo piacere. che pare aver in ira, in odio ſe ſteſſo: di ſe ſteſſo in ira.

* Egli poco e di rado parlava, nè v' era chi riſo in bocca gli aveſſe ſolamente una volta in tutte quelle feſte veduto: eziandio molto da ognun ſ' appartava, ſiccome colui, che l' animo ſempre avea in triſto penſiero. Vedendo i prigionieri meſti in volto, ed oppreſſi da gra-

gravezza di men che lieti pensieri, dimandolli per che cagione fossero malinconici più dell'usato? Partono contristati, e confusi a' vari casi pensando della travagliata lor vita.

MALIZIA. §. 1. attuale. L. *astutia*. S. v. astuzia.

§. 2. vizio. peccato. L. *improbitas*. S. scelleraggine. malvagità. difetto. reità. tristizia. scelleratezza. ribalderia. cattività. cattivezza. tristezza. pravità. reità. iniquità. perversità. nequizia. v. peccato.

Agg. enorme. ostinata. impervessata. diabolica. certa. che segue avvedutamente il peggio.

Si applica pure a cose inanimate con leggiadria in sentimento di mala affezione, e cattiva qualità: onde ben diciamo dell'aria conoscimento della bontà, e malizia sua. *Similmente* dell'acqua ec.

MALIZIATAMENTE. maliziosamente, con malizia. L. *malitiose*. S. viziatamente. tristamente. v. malignamente: malizia. §. 2.

MALIZIOSO. §. 1. che ha malizia: maliziato. v. astuto: cattivo. §. 3.

§. 2. che pensa facilmente, e interpreta in male i detti altrui. S. tristo. cattivaccio. che prende in mala parte.

MALLEVADORE. che fa malleveria, sigurtà per altri. L. *fidejussor*; *sponsor*. S. che fa cauzione, dà sicurezza, che s'obbliga per altri, promette per altri. impegna sua fede, sua parola di soddisfare, pagare per altri. promettitore.

Agg. idoneo. assolutamente obbligato. pregato. che si offerisce da se. malaccorto.

MALO. v. cattivo §. 3.

* Con mal viso il riprese. pieno d'ira, di mal talento. Se così credi, mal credi. mostri di mal conoscere. Donna male da me veduta, mal conosciuta, male amata. ciò a me mal si conviene, mal si confà. mal si regge sulla persona. *quindi ritraesi che male importa ora mala disposizion d'animo, ora infelice esito, e quando difficoltà, o sconvenevolezza.*

MALORE. v. infermità.

MALTRATTARE. malmenare. v. addogliare. travagliare. ingiuriare. offendere.

MALVAGIO. di pessima qual'tà. L. *pessimus*. v. pessimo. cattivo §. 3.

MALVAGITA'. malvagiamente. v. malizia. cattivezza. male *avv.* malvolere nome. mala volontà. v. malignità.

MALVOLENTIERI. v. forvoglia; freddamente.

MAMMANA. v. ricoglitrice.

MAMMELLA. v. poppa.

MANCARE. §. 1. *neut.* non essere a sufficienza. L. *deesse*. S. fallare. fallire. faltare. *ha dell' A.* non bastare. esser corto, scarso, non giugnere. non soddisfare al bisogno.

§. 2. venir meno. L. *deficere*. S. passare; *Cosa bella mortal passa, e non dura*. P. cadere, affinare. finire. perdersi. cessare. perire. calare. declinare. andare a basso. venire, ridursi a poco, al niente, restar poco, nulla. venir a manco, al meno. venir mancando. ir male, in sinistro. andar scemando. diasarsi.

Agg. per lunghezza di tempo; in processo di tempo: per tempo che tutto consuma. secondo il costume delle cose umane, terrene, a poco a poco. a grado a grado scemando. tutto in un tratto. a lungo andare. tra via. per etade. volgendo gli anni.

MANCAMENTO. §. 1. v. difetto.

§. 2. delitto. errore. v. peccato.

MANCANTE. §. 1. che manca. vien meno. L. *deficiens*. S. deficiente. cessante. manchevole. manco *add.* v. caduco.

§. 2. che non giunge alla misura debita. v. scarso. imperfetto.

* Mancare *neut.* assai mancò della sua speranza, *perdette*. non volea della sua fede mancare. mancare tra via *venir meno le forze, e lo spirito*.

MANCO *avv.* v. meno.

MANDARE. L. *mittere*. S. inviare. indirizzare. spedire. trasmettere.

Avv. a posta: a bella posta. sicuramente. in un luogo, e ad un luogo. A nutricare nel mandò a Bologna. *B. N.* 100.

* Sperava che qualche soccorso gli manderebbe Dio. mandare significando, pregando, dicendo a significare ec. mandare ad effetto, ad esecuzione. mandare innanzi, *presentare*.

MANDRA §. 1. congregamento di bestiame. L. *mandra*. v. gregge.

§. 2. ricettacolo di bestiame: luogo dove il gregge, le bestie stanno rinchiuse. L. *mandra*. S. addiaccio; agghiaccio. giaciglio. *A.*

MANEGGIARE. §. 1. toccar e trattar colle mani. L. *attrectare*. S. trattare, stazzonare, *Varch.* trescare, *A.* rimescolare. rimestare: brancicare. rimenare. tramenare.

Avv. leggermente. dilicatamente. con, senza riguardo. gentilmente.

§. 2. trattare, condurre un negozio. v. trattare §. 3.

MANEGGIO. negozio. L. *negotium*. S. trattato. pratica. v. affare.

MANGIARE. §. 1. pigliar il cibo, e mandarlo masticato allo stomaco. L. *edere*. S. prender cibo; cibarsi. pascersi. v. cibare §. 2. desinare. cenare.

Agg. a sazietà. parcamente. ghiottamente, la terza ec. vivanda; sopra la terza vivanda. cibi grossi, dilicati. d'un buon cibo. come, quasi da svogliato. v. desinare; cenare.

* *sul mangiare ingordamente*. Noi veggiamo alcuni talora a guisa di porci col griso nella broda tutti abbandonati, non levar mai alto il viso, e mai non rimuover gli occhi, e molto meno le mani dalle vivande; e con amendue le gote gonfiate, come se essi sonasser la tromba, e soffiasser nel fuoco, non mangiare ma tranguggiare. appressare magnificamente da mangiare. patir disagio di mangiare. dicesi mangiare del mio, dell'altrui, del suo &c.

MANIERA. §. 1. qualità di procedere operando. L. *modus*. S. via. ordine. ragione. tenore. modo. stile. verso. uso. arte. guisa. foggia. argomento. mezzo. il come *sost.* forma. ingegno, *nè altro ingegno non c'era, se non trovare ec. B. N.* 22.

Agg. retta. studiata. usata. nuova. ingegnosa: secondo l'arte propria. al fatta.

§. 2. qualità di procedere conversando, trattando. L. *mos*. S. uso. costume. parte, *onde dicesi il sale ha buone parti ec.* atto. atti. trattamento. tratto, tratti. procedere *sost.* costume. creanza, creanze. vezzo.

Agg. nobile. vile. rea. onesta. strana. nuova. usata. villana. rozza. gentile. piacevole. laudevole. diversa. grazìosa. ornata. bella. modesta. ardita. cortese. da signore. sua propria.

§. 3. usanza. L. *mos*. v. consuetudine: usanza.

* per maniera, per sì fatta maniera, di maniera che ec. per niuna maniera. per alcuna maniera. mutare, tenere altre maniere. graniose maniere. laudevoli maniere e costumi. serbar maniera, uomo di belle, di leggiadre maniere. avendo egli attentamente riguardato alle vostre maniere, ed esaminatele partitamente, niuna ne ha tra loro trovata che non sia sommamente commendabile, fuori solamente un atto disforme, che voi fate colle labbra, e colla bocca, masticando alla mensa con uno strepito spiacevole molto a udire.

§. 4. specie di cose. maniera d'uomini. di fiori, d'alberi ben mille maniere.

MANIEROSO. che ha bella maniera, bel modo di procedere. v. gentile §. 2.

MANIFATTURA. v. lavoro.

MANIFESTAMENTE. vedi palesemente.

MANIFESTARE. far manifesto. L. *manifestare*. S. rivelare. palesare. scoprire. metter in luce, in vista, in pubblico. render palese. aprire. spiegare; gridare; gridandosi *per tutte il falle, da lor commesso*: *B. N.* 45. Significare ad uno, a molti ec. divolgare. svelare. bandire. mostrare. ragionare una cosa con uno: *Ma cosa alcuna far non volle, che prima* co' fratelli nol ragionasse, *B. Nov.* 74. sciorinare, *che è per mos.* mettere in mostra. *Tas. Dav. st.* 2. far sapere, far chiaro, aperto. fare accorto; far accorgere *une di una cosa*.

* O tu manifesta di cui questo parto si generasse, o tu morrai senza indugio.

Agg. pubblicamente. alla presenza di molti. sì, che ognuno il sappia. assai apertamente. chiaro. interamente. in tutto e per tutto.

MANIFESTO. noto. L. *manifestus*. S. pubblico. visibile. palese. conto. chiaro. scoperto. disascoso, che non si può negare, ascondere. aperto. espresso. evidente. patente, che apparisce. v. noto.

Avv. v. a manifestare.

* manifesta cosa è, che ec. dove ajuto manifesto alla loro libertà co-

conosceffero. gli esempi, gli argomenti ec. n' appajono manifesti. rendere, far manifesto.

MANIFESTAZIONE. vedi palesamento.

MANIGOLDO. v. carnefice.

MANO. membro dell' uomo congiunto al braccio. L. *manus*. S. palma. dritta; finistra *in forza di sost.*

Agg. destra. finistra *add.* dilicata. bianca. pieghevole.

* Debbonsi le mani tenere in palese, e fuori d' ogni sospetto, ed averle con ogni diligenza lavate e nette, senz' avervi su pure un segnuzzo di bruttura in parte alcuna. a mano a mano, *subitamente*, *poco appresso*, *successivamente*. tutti li prese a man salva, *senza contrasto*, *nè rischio*; dare con ampia, larga, parca, eistretta mano. prendere armata mano. bruttarsi, lordarsi le mani nel sangue del nemico. cader tra le mani, per mano, *abbattersi*, *venire in proposito*, correr per mano di tutti un libro. dar di mano al coltello. dar l' acqua alle mani, *Quando si va a tavola*. dovendo a man destra tenerla, si misero per una via finistra. torcere a man finistra. diritta o manca mano. essere nelle mani, *in arbitrio*. lavorare a mano *a sue spese* i poderi, *senza mezzajuolo*. avere alle mani, *tra le mani*. alzare, levar le mani al cielo, *ringraziare Dio*. chiedere a man giunte, *umilmente*, *affettuosamente*. tu mi ritorni a casa colle mani spenzolate, *senz' aver fatto nulla*. tiene verso di me le mani strette, *è scarso nel donare*. mani vezze per l' età. menar le mani, battere. dare, porre, metter mano ad altre novelle, *entrare a narrarle*. gli misse in mano gran parte de' fatti suoi, *gli commise*. mettersi nelle mani, *darsi in potere*. recarsi le mani al petto. rimise mano a' suoi pater nostri, *ricominciò a dire*. tenersi le mani a cintola, *stare senza far nulla*. assai la materia ne cresca tra mano *mentre si tratta*. porger la mano, *ajuto*, *soccorso*. far man bassa, *disfare*, *mettere al taglio interamente*. gettar via a mani piene, *e non a poco a poco*. di lunga mano il più dotto d' ogn' altro. io ti conosco già di lunga mano, *da gran tempo*.

MANSUEFARE. render mansueto. L. *mansuefacere*. v. addimesticare; addolcire.

MANSUETAMENTE. v. clemente: clemenza.

MANSUETO. che ha la virtù della mansuetudine. L. *mansuetus*. S. benigno. piacevole. placido. clemente. sofferente. d' animo benigno, inalterabile. pacifico. dolce. posato. mite. soave. quieto. pietoso. senza bile. di benigno ingegno. *semplicemente* benigno. facile a placarsi, a compatire. uomo alla mano, di facile abbordo; trattabile. agevole.

Avv. benignamente. cortesemente. qual canna che piegasi, ma non si frange. come rosa che ha spine, ma insieme ha foglie.

MANSUETUDINE. costanza d' animo contro l' impeto dell' ira, della quale è moderatrice. L. *mansuetudo*. S. benignità. piacevolezza. regolatrice, freno dello sdegno. soavità. clemenza. dolcezza. umanità.

Agg. dolce. compassionevole. pieghevole. v. clemenza.

* Di che io m' avvidi, la mia mansuetudine troppo rimessamente usata essere d' ogni mio male cagione.

MANTELLO. sorta di vestimento noto. L. *pallium*. S. ferrajuolo. pallio.

Agg. di panno ordinario. da acqua. v. manto.

MANTENERE. §. 1. v. conservare. §. 2. reggere. sostenere. v. difendere.

MANTO. sorta di vestimento da gran personagio. L. *pallium*. S. ammanto, pallio.

Agg. nobile. reale. adorno d' oro. a ricamo d' oro, e di perle. purpureo. candido. d' un ricchissimo drappo. v. abito §. 1.

* *met.* gli uomini sogliono sotto manto di virtù le passioni lor ricoprire.

MARAVIGLIA. passione, o commozione d' animo, che rende attonito, nascente dalla novità, o dalla rarità d' alcuna cosa. L. *admiratio*. S. ammirazione. maravigliamento. stupore.

Agg. alta. grande. estrema. singolare. inusitata. nuova. rara, strana. viva. che rende estatico, che disvia dalla mente ogni altro pensare; *D. Pur.* 8.

* Pieno di maraviglia, soprappreso di maraviglia. farsi, avere, prender maraviglia. riempiere, riempiersi di maraviglia.

MARAVIGLIARE. *neut.* e *neut. pass.* prendersi maraviglia. L. *admirari*. S. rimanere attonito. uscir quasi di se per maraviglia. venire in maraviglia, e *neut. pass.* farsi maraviglia di .... aver maraviglia. trarre ammirazione di una cosa: *Dant. Purg.* 24. strasecolare, e trasecolare. strabiliare; strabilire. stupire. aver il cuor pieno di maraviglia: *e semplicemente ec.* aver maraviglia, esmarare, qual chi veda cose strane, incredibili, prodigi nuovi, orrendi. inarcar le ciglia. essere maraviglia a *me* una cosa. essere pieno di maraviglia: di tanta maraviglia, e di sì nuova fur piene, che quasi erano vicine di fare credere a se medesime, che quello, fatto aveano la notte passata, non lo avessero fatto, ma avesser sognato di farlo; *Bocc. Nov.* 40. una cosa mettere a *me*; metter nell' animo a *me* maraviglia; riempiere *me* di maraviglia. far maravigliare me una cosa. essere, venire, restare preso, soprappreso da maraviglia: fu ad un' ora da tanta maraviglia, e *da tanta allegrezza* soprappreso, che appena sapeva, che far si dovesse, *Nov.* 18. restar confuso, immoto senza batter ciglio, senza dar respiro, senza articolar parola. stordire. stupefarsi. prendere, e prendersi di una cosa ammirazione. farsi nuovo di ..... parere gran cosa *a me ec.* increspar la fronte.

Avv. sommamente. non poco. oltre modo. forte. altamente, sicchè non sa, se miri il vero; se sia desto. tal, che par di se stesso uscito. alquanto. sulle prime. quanto chi mai cosa impossibil vide, *P.* quanto vuol cosa, che non fu più mai: *D. Purg.* 14. più e più, quanto più considera ec. ogni ora più stringendo labbro a labbro. inarcando le ciglia. fiso mirando come attonito.

* *si ammira in Eroe un atto sopra degli altri*. su di questa Eroica azione levando io lo sguardo attonito, e fissandovi assorto il pensiero, ogn' altra cosa, che a lui s' appartenga, comechè ammirabile, e d' alto stupor degna, d' avanti mi disparisce; ed essendo la mente da subita maraviglia, e profonda presa, così raccolta in sè stessa e tacita ne ragiona ec. L' inclito martire proferì queste risolute voci con sì grave tuono, e sì coraggioso, che il re medesimo gran maraviglia ne prese; e tutti coloro, che v' eran presenti, furono da disusato stupore occupati, levando a mente attonita al miracolo del singolar valore, onde il giovane generoso avea per nulla ogni corporal patimento.

MARAVIGLIOSAMENTE. con maraviglia. L. *mirifice*. S. disusatamente. stranamente. mirabilmente. a maraviglia. altamente. grandemente. stupendamente.

MARAVIGLIOSO. che apporta maraviglia. L. *admirabilis*. S. miracoloso. mirabile. raro. strano. inaudito. non mai più veduto. affatto inusitato. degno di stupore. fuor dell' uso. da stupirne (*v. maravigliare*) stupendo. che par incredibile, e pure è vero. strepitoso. oltre maraviglioso: oltramirabile che è, pare ec. gran fatto. che dà, che fa maraviglia *a chi la vede ec. Che* maraviglia fanno *a chi l' ascolta*, *P.* che è di maraviglia, una maraviglia; è maraviglia. che veduto, udito ec. stordisce, disvia tutt' altro pensare per maraviglia.

Agg. ad udire. a riguardare. ad udir dire, non che a riguardare al, che assenta, che sia appena chi il vede; *se tu sei or, lettor, a creder lento, Ciò, ch' io dirò, non sarà maraviglia*; Che io, ch' il vidi appena il mi consento; *D. Inf.* 15.

MARCIA. umor putrido, che si genera negli ulceri, e simili. marciume: marcio. L. *tabes*, *pus*. v. putredine.

MARCIO. *add.* marcioso: marcito; pien di marcia. L. *tabidus*. S. v. putrido.

MARCIRE. divenir marcio. L. *putrescere*. *tabescere*. S. putrefarsi. corrompersi. guastarsi. v. imputridire.

metaf. non è per vecchiezza marcita la gloria del vostro nome, anzi oggi più che mai fiorisce.

MARE. universale congregazione d' acque. L. *mare*. S. marina. pelago. stretto. oceano. seno. golfo. *e i nomi particolari*. indo. tirreno. rosso. morto. adriatico. atlantico, persico. maggiore. pacifico, mediterraneo ec.

Agg. alto. vastissimo. salso. caru-

ruvido. amaro. tempestoso. gonfio. combattuto da contrarj venti. turbato. fiero. aspro. crucioso. che frange: *Petr. S.* 237. orrido. profondo, instabile. fallace. infedele. cupo. sordo. in calma. in fortuna (*v. burrasca*) periglioso. lusinghevole. placido. piano. immenso. tardo, e grave al remo; *Dav. Vit. Agric.* indomito. infamo, *P.* ondoso, *P.* tranquillo. agitato. pieno di scogli *o* scoglioso. spianato. grossissimo.

* il mare imbiancava per li ripercossi marosi. Con quel legnetto col quale guadagnato avea la mercanzia, dato de' remi in acqua, si mise al ritornare. E già nell'Arcipelago venuto, levandosi la sera scirocco, che non solamente era contrario al suo cammino, ma ancora facea grossissimo il mare, cui il suo piccol legno non avrebbe potuto comportare, in un seno di mare, da quel vento coperto, si raccolse. Il mare quasi che col suo fremere fragoroso chiesto non avesse niuna cosa altro, che il Profeta Giona, chiamandosi allora pago, *e* contento, subitamente ristette: pose più il furore; avvallarono tosto le sollevate *e* gonfie onde, ed apersero placide nel loro natural piano al risorto legno il cammino. nel far della sera mise un vento tempestoso, che faceva altissimo il mare, grossissimo, *e* gonfiato ..... Prendere alto mare. trascorrere per alto mare. faceva il vento i mari altissimi. nave combattuta da infinito mare. il vento facea grossissimo il mare. sostenere travaglio di mare. mare combattuto da contrarj venti. entrare, mettersi in mare. il mare ondeggia. rompere in mare. avendo rotto in mare, *e* perduto suo arnese. la nave sega, solca il mare. stride il mare per le percotenti onde. tirarsi, trarsi co' remi in mare.

MAREA, mareggiata; mare crescente; gonfiato, v. tempesta §. 1.

MARGHERITA. margarita. v. perla.

MARGINE. parte estrema. L. *margo*. v. estremità.

MARIA Vergine, la Madre del Figliuol di Dio. L. *Maria*. S. Vergine, e Madre. Sposa di Gioseffo. Figlia di Gioachino. quella, il cui seno l'eterno Verbo scelse per suo albergo; da cui prese umana carne. Madre del Redentore. Regina, avvocata nostra: *aggiunti che possono prendersi per Sinonimi, come altri qui sotto notati.*

Agg. Vergine purissima. immacolata: d'ogni parte intera. Avvocata degli uomini. Regina degli Angeli. Imperadrice dell'Universo. Madre di grazie, di misericordie. avvocata de' peccatori, esempio d'ogni virtù. vergine, e insieme feconda. santa prima che nata. eletta. benedetta fra le donne. felice. clemente. gloriosa. vestita di sole, coronata di stelle. in cui il sommo Sole ascose sua luce. la prima delle vergini saggie. Figliuola, *e* Madre del suo parto divino. che torna in allegrezza il pianto d'Eva. piena d'ogni grazia, senza esempio: cui non fu simile nè prima, nè poi. *e bastino questi per saggio degli innumerabili, che si potrebbero addurre.*

Simil. Qual Cielo. Sole. Stella; Luna, *e mill'altre, le quali veggionsi negli Scrittori delle lodi della Vergine, fra gli altri nel P. Maracc. nella sua Poliantea Mariana.*

* Voi gran Madre di Dio dell'umanato Verbo grazioso, albergo foste, e col vostro alto consenso deste alla redenzion nostra principio.

MARINAJO. nome generico d'ogni guidator di nave. L. *nauclerus*. S. barcajuolo. nocchiero. navicellajo.

Agg. povero. bugiardo. arrischievole. empio. bestemmiatore. nudo. infedele. avaro.

* La Marina, che aveano il travagliato legno in abbandon lasciato, sè veggendo fuori del loro avviso a miglior sorte serbati, ripreser cuore, ed assai riconfortati si dieder di nuovo al governo della nave, e l'affannata ciurma prestava pure servigio al pericolante vascello.

MARITAGGIO. contratto fra uomo, e donna di vivere insieme fino alla morte, che per niun caso, fuorchè per morte, scioglier non si può. L. *matrimonium*. S. matrimonio, sposalizio. sposamento. nozze. nodo sacro, indissolubile. parentado: *Insieme fecero* parentado. *Boc. Nov.* 17. giogo maritale. accasamento. impalmamento.

Agg. nobile. vantaggioso. uguale. sacro. felice, lieto, onorevole. legittimo. solenne. acclamato. celebrato con allegrezza; con pompa: con felici auspicj.

MARITARE. §. 1. dar marito alle femmine. L. *maritare*. S. sposare. congiungere in matrimonio. legare. mandare a marito, donar marito, *Se a voi piacerà di* donarmi marito: *Nov.* 18. mettere, acconciare *in casa i conti ec.* accasare, allogare. far nozze con ec. dare, *semplicemente: Poi alla fine a un figliuolo del duca de Capova* datala: *Bocc. Nov.* 31. dare a, in, per moglie la *tela* al *sale*: dare a marito *la figliuola*. *e* dare per marito *alla figliuola*; e dare per isposa *la figliuola*, e dare il tale alla tale: dar *Beltramo alla damigella*: e dare una ad uno, *e* in uno; *donde argomentate di* darla in tale, *che vi piacerà*; *Bocc. Nov. ult.*

Avv. riccamente: nobilmente. onorevolmente. secondo la condizione. con buona dote; con scudi mille di dote. altamente. in maniera, che stia bene. come più tosto potè. a tempo convenevole. a forza, bene ed altamente. ad *uno*: ad un buon giovane. in casa *i Conti Guidi ec.*

§. 2. *neut. pass.* prendere marito. L. *nubere*. S. sposarsi. prendere per marito: *e* prendere *semplicemente*, andare, ire a marito. impalmare. accasarsi. divenire uno marito di . . . *e* una divenire sposa di . . . . accompagnarsi di legittimo matrimonio: *semplicemente*, con uno accompagnarsi.

Agg. segretamente, suo mal grado. bene. onorevolmente. con buone dote. dopo molte istanze, preghiere. di proprio volere. con fortuna. in presenza di ..... ad uom suo pari. bene, male abbattendosi. con buona dote (*v. dote.*)

MARITATO, maritata. v. ammogliato: moglie: marito.

MARITO. uomo congiunto in matrimonio. L. *maritus*. S. sposo. uomo conjugato. consorte. allogato *in forza di sost.*

Agg. nuovo. amato. caro. fido. geloso. bene, male accordato co' costumi della consorte. leale. amante. gentile. la cui vita è assai dura, perchè abbattutosi a donna non bene a se conveniente.

* mandare, andare a marito, essere da marito. prendere per marito. venuta in età da marito. recare a marito, *della roba, che si porta.*

MARMAGLIA. canaglia; bordaglia; ciurma; gente vile. v. plebe.

MARMO. pietra fina, e dura di diversi colori, e spezie. L. *marmor*. S. sasso marmorino, *e semplicemente* sasso. pietra. selce, macigno. *e le spezie particolari*. porfido. verde antico. giallo antico. alabastro. diaspro. serpentino *sost.* granito ec.

Agg. duro. fino. grave. saldo. puro. tenero. raro. orientale. verde, *ed altri colori*, egizio. macchiato. mischio; screziato: *aggiunte che pare potersi dare ad altri marmi di varj colori*. serpentino *add.*

MAROSO. fiotto di mare. L. *fluctus*. v. flutto.

MARTELLO. strumento noto per uso di battere, o picchiare. L. *malleus*. S. mazzuolo (*di legno*) e mazzapicchio. maglio. mazzo. mazzuolo.

Agg. pesante. forte. di ferro. grande.

MARTÌRE. *v.* affanno: martirio.

MARTIRE. quello, che è, ed è stato martirizzato. L. *martyr*. S. che ha reso testimonianza della santa fede col suo sangue. eroe della fede.

Agg. forte. invitto. glorioso. santo. ammirabile. inclito. costante. illustre. magnanimo. morto di cruda morte; a gran tormento.

* Il Cristiano saggio amando meglio una gloriosa morte in onore dell'Evangelica legge soffrire, che un'odiosa vita godere con discapito della Fede, andava con lieto e coraggioso animo incontro agli apprestati tormenti. Fu dunque in man dato a' barbari giustizieri, da' quali mentre era con tormenti acerbissimi martoriato, rivolto a Dio con fervorose preci, voi, o Signore, esclamava, voi, che siete d'ogni cuore finissimo conoscitore, ben sapete, che mi sospinge a sostenere carnificina sì cruda il giusto zelo della Evangelica legge: questa mi stringe a sofferire cotanto acerbi dolori, da' quali mi sento a mano a mano consunto e finito.

MARTIRIO. §. 1. tormento, che si patisce nell'essere martirizzato. L. *martyrium*. S. tormento. pena. strazio. supplizio. martìre; martorio,

rio, dolore. fcempio. cruciato; cruciamento. tortura.

Agg. duriffimo. orribile. ftrano. inudito. da non reggervi le natura. crudele. infoffribile. atroce. crudo. grave. incontreto. tollerato da' fanti con rifo, con fefte, con giubilo.

* accenderfi di defiderio per foftenere il martirio. rendere teftimonio alla Fede collo fpargimento del fangue.

§. 2. paffion d'animo. v. affanno.

MARTIRIZZARE. tormentare, o uccidare quelli che non fi vogliono rivellare dalla fede di Crifto. L. *martyrio afficere*. S. martoriare. fare fcempio. tormentare. cruciare. ftraziare. mettere a' martirj.

Avv. duramente. barbaramente. v. *agg.* a mertirio.

* martoriare. tormentare i rei per trarne la confeffione de' delitti; *onde diciamo* porre, mettere al martorio. foftenere, foffarire il martorio, fecegli martoriare, e per martorio confeffarono.

MASCELLA. v. gota.

MASCHERA. faccia, o tefta finte di carta pefta, o fimil materia. L. *perfona*. S. lerva. travifo. volto. figura dipinta.

metaf. non potrei mai abbaftanze fpiegervi a quante menaogne per mezzo degli efperimenti fi fie tratte vie le mefchera. imporre, metter le mefchera delle vane apparenze. mefcherete fembienze.

Agg. ridicola. ftrana. brutta di moftro; di demonio; di ninfa ec.

MASCHERARE. §. 1. *neut. paff.* coprirfi con mafchara: endar in mafchere. L. *larva indui: perfonatus incedere*. S. traveftirfi. travifarfi. immafcherarfi.

Agg. capricciofamente. de ninfe. in abito, in fembianza di fatiro ec.

§. e. *att.* v. palliare.

MASCHIO. *add.* di feffo mafchile: mafcolino; mafchile. *Qui figur.* v. virile.

MASNADA. compagnie di gente armeta. L. *militum manus*, e compagnia di gente *femplicemente*, caterva, ftuolo. v. fchiara, truppa.

* fcuperfe molti Etiopi, che andaveno errando in groffe mafnade; mafnade che corre la campagna, le difarta. le dà il guafto.

MASNADIERO. v. affaffino: ladro.

MASSA. quentità indeterminate di qualfivoglia meteria ammontata infieme. L. *maffa*. S. mucchio. multitudine. catafta. emmaffamento. adunamento. aggregeto *fof.* aggregamento, cumulo. acervo *V. L.* monte. bica. ftipa. congerie *V. L.*

Agg. grande. alta. rotonde. in forma di cono. confufe. foda.

MASSERIZIA §. 1. v. rifpatmio. §. e. arnefe.

MASSIMA. v. effioma; fentenza §. 3.

MASSIMAMENTE. *avv. che importa comparazione tutta, fpiegante accrefcimento, o fingolarità*. L. *maxime*. S. principalmente. fingolermente. fpezialmente. particolarmente. fra l'eltre cofe. più d'altro. foprettutto. maffime. tanto più. maggiormerte.

Rab. Jtnen. To. II.

MASTINO. v. cane.

MATERIA. §. 1. foggetto da' componimenti. v. argomento §. 4. fuggetto.

* empie, dolorofe, fiera, lleta meterie di ragionare. tur materia di dire, *vale per tor l'eccafione*.

§. e. cofe intorno e cui l'agente opere. L. *materies*. S. cofa. che; il che: *Et in quefta maniera gettate dal mare ora in qua, et ora in là fenza mangiare*, ficcome colui, *che non aveva che: Nov. 14. Perocchè la fantafia nol può njutare, che non ha* il di che: *D. Cent.*

Agg. agevole e lavorare; difficile, torde a rifpondere all' intenaione dell'arte, *Dant. Par.* 1.

* Materiele. ignorante. rozzo. io fono di quefte cofe materiale e rozao. uomo materiale, e groffo fenaa modo.

MATRIGNA. moglie del padre di colui, cui fia morta la madre. L. *noverca*.

Agg. dura. molefta. ingiufta, afpra. eufteta. nemice. rigida. crudele. acerba. invidiofa.

MATRIMONIO. v. meritaggio.

* matrimonial legge, matrimoniel nodo. contrarre, ftringere, concillier matrimonio. legeto e matrimonio.

MATTEGGIARE. far matterze. v. folleggiare.

MATTEZZA. mattìa. v. follia.

MATTINA, e mattino. le parte del giorno del levar del Sole fino al mazzo dì. *per le più prendefi per l'ore prime del giorno*. L. *mane*. S. elba. aurora. tempo prima, che il fole s'elzi. il levar del fole. il comincier del giorno. il far del giurno.

* la vegnente, la feguente mattine. dalla mattina al fol nafcente fino al coricarfi. di buon mettino.

Agg. frefca. chiare. farena. piacevole per leggier venticello. in cui l'eer fofco ad incambiarfi, a roffeggiare incomincia. in cui incominciano e fparire le ftelle.

MATTO. pazzo. v. folle.

* matte beftielità, matta imprefe. mette e beftial prefuntione. cadere in mattezae. il quale quafi matto era e di perduta fperanza. mattemente credi, fe così credi. *inconfideratamente*.

MATURITA'. maturezza §. 1. grado, o ftato, a cui giunte che fian le cofe, benno la perfezione, che ad effe convienfi. v. perfaaione.

* Per quefla cultura l'orzo più tardi a maturità viene. l'uva di quefte viti è molto vinofa e lucida, e tofto maturezza, maturità riceve. ogni dura cofa in proceffo di tempo pur fi matura ed emmollifce. le biancheggianti biade davan fegnale di lor maturezza. nel tempo, cha le frutte menifefte maturità dimoftrano.

§. 2. favieaza. v. prudenza.

MATURO. §. 1. condotto alla fue perfezione. L. *maturus*. v. perfetto.

* grave. inoltrato negli anni. anni, età matura. non eltrimenti che un giovanetto, le emorofe fiamme nel maturo petto ricevette.

MAZZO. certa poce quantità d'erbe, fiori, e fimili. mazzuolo, *dette folo di quantità di fiori*. L. *fafciculus*: S. fafcetto. maaaetto; mazzettino; mazzolino. faftelletto; faftellino.

Agg. gentile. odorofo. picciolo.

M E

MECCANICO. v. ebbietto.

MEDESIMEZZA. v. identità.

MEDESIMO. v. iIleffo.

MEDIATORE. quegli, che s'intromette tre l'una parte, e l'altra; mezzano. v. interceffore.

MEDICAMENTO. v. medicina.

MEDICARE. curare l'infermità. L. *mederi*. S. curere. guerire. fenare. fere una cure. fere medicine. dare medicine. fer cura. far rimedio. E *dice, che egli apparò niuna medicina al mal delle ftomaco effer migliore, che quefta*, che egli vi farà, *Boc. Nov.* 92. operer con fughi, con erbe a ferbare in vita; a recare, a donar falute: a richiamar gli fpiriti, il vigore. edoperare *la ruta* contro il, del *veleno ec.* adoprarfi cun rimedj a trerre da morte, a render le forze. ajutere con rimedj.

Agg. fecundo l'arte, con opportuni rimedj. con erbe, fughi pieni di virtù eccellente, vitale. diligentemente. edoprando medicine. ottimamante uno di un male, e il male di une, ad uno della febbre; del mele dello ftomaco.

MEDICINA: cofe, che s'edopra a pro dell' infermo, per fargli ricuperare la fanità. L. *medicina*. S. medicamento. rimedio. antidoto. fucco felubre, vitale. fermeco; aleffifarmaco. panacea.

Agg. leggiera. a propofito. opportune, falutifere. appropiata. certiffima. utile. fpecifica, di cui null' eltra è migliore, e più efficace. prefta. unica. conforme il male. riftoretrice. di grendiffime virtù. che riempie le membra di vigor nuovo. provate. emere. fpiacevole e' fenfi. a foftentamento, a ricuperaaione della fanità. alienatrice del dolore, del male ec. femplice. compofta di molti ingredienti, venuta di lontano paefe. novellamente trovate. corta, infufficiente al male, el dolore, contro la peftilenza, ella febbre. preferva-tiva. alterante. purgative. che edopera, opera foavemente, gagliardamente.

* Certiffime medicina a tento male. comporre medicine. dere, porgere, ufare, appreftare, apparecchiar medicine; porre la medicina al male. ejutere l'infermo, fovvenirlo di medicine. medicinale rimedio. ftudiare, leggere in Medicina.

MEDICO. maeftro di medicina. L. *medicus*. S. dottora in medicina, di medicine. curator d'infermi. maeftro *femplicemente*.

Agg. pratico. vecchio. dotto. diligente. in ifcienaa molto profondo. che fa gli arcani dalla natura. che conofce ogni virtù dell' erbe,

erbe, dell'acque: ne fa ogni uso che fa toglicre a merte i corpi frali. di chiara fama. valente. celebre. eccellente. accreditato. di fifica. in cirugia. grandiffimo: *Egli non sono ancora molti anni passeti, che in Bologna fu un* grandiffimo medico. *Boc. Nov.*

* Medico in iscienza profondo molto. medico grandiffimo in chirugia. medico grandiffimo, e di chiara fama.

MEDIOCRE. dicefi di cofa, che fta tra il molto, e il poco. L. *mediocris*. S. mezzano. di comoda *quantità*, *qualità ec.* competente. di mezzo fra gli eftremi. temperato. convenevole. ragionevole. che ha, tiene mezzo.

MEDIOCREMENTE. con mediocrità. L. *mediocriter*. S. comodamente. tra poco, e molto, il molto e il poco, mezzanamente. competentemente. al convenevole. convenientemente. così ragionevolmente. mifuratamente. non molto nè poco, ma in quel mezzo.

MEDIOCRITÀ. attratto di mediocre. L. *mediocritas*. S. mezzanità, e mezzanezza.

* tenere, ferbare la mezzana via. metterfi nella mezzana via.

MEDITARE, efercitarfi nella meditazione. L. *meditari*. S. confiderare. contemplare. ruminare. riandar col penfiero, colla mente. riflettere. penfarfi, *e* penfare. contemplare, confiderare.

MEDITAZIONE. opera di mente piena di ftudio, che cerca il conofcimento della verità nafcofta, con ifcorta di propria ragione. L. *meditatio*. S. v. contemplazione: confiderazione.

MEGLIO. *nome comparativo; più buono*. L. *melior*. v. migliore. *Il Rufcelli annot. al c. 14. del Furiofo intorno a quefto nome offerva, Che meglio non fi congiunge mai con nome fuftantivo: nè però dicefi* meglio panno, meglio ftenza, meglio patto ec. *ma folo ufafi neutralmente;* meglio di lui, d'altrui ec.

MEGLIO *Avv.* più bene. L. *melius*. S. più.

* amo meglio di difpiacere a quefte mie carni, che di lufingarle.

MELENSAGGINE. v. fcempiaggine.

MELODIA. foavità di canto o di fuono. L. *melodia*. S. v. armonia; canto.

MEMBRO. mentre la mia vita fofferrà quefte membra. membra cafcanti e deboli. uom membruto. *met.* era il principal membro del fuo reame, configlio, ceto, città ec. membro di ragionamento.

MEMORABILE. memorevole: memorando; degno da effer memorato, ricordato. cofa da farne nota. v. ricordevole.

MEMORARE. ridurre a memoria. L. *memorari*. S. ricordare. metter in mente. far fovvenire. ritornar alla memoria. rammentare. recare, ricondurre alla mente. rimembrare. membrare. rammemorare. fuggerire. mentovare. far ricordanza. motivare. v. ricordare.

Avv. con certi fegni. per manifesti indizj, ridicendo. moftrando. facendo menzione. nominando. v. ricordare §. 1.

MEMORIA. §. 1. memoriale. Cofa data, lafciata o pofta in contraffegno di che che fia per ricordare. L. *monumentum*. S. ricordo. rammemoranza. monumento. nota. fegno. v. pegno §. a. fegnale.

* quello fara fincero argomento d'una verace amicizia, quando col tempo la memoria del trapaffato amico non fi eftingue, nè lui morto, muore, ma viva fempre, frefca, vigorofa, e gagliarda mantienfi.

§. 2. una delle potenze dell'anima, il cui atto è ricordarfi. L. *memoria*. S. mente. penfiero. reminifcenza.

Agg. labile. debile. ferma. fiffa. buona. vivace. certa. ammirabile. tenace. pronta. felice. cuftode del tempo. teforiera delle cofe apprefe, intefe.

§. 3. l'atto della memoria, il ricordarfi. L. *recordatio*. S. ricordanza. ricordazione; ricordamento. rimembranza. ricordo. fpezie. immagine prefente della cofa paffata. rammemorazione.

* Il fito della camera, le dipinture, ed ogni altra cofa notabile, che in quella era, cominciò a riguardare, ed a fermare nella memoria. le quali parole fermamente nella memoria ritenne. a memoria mi torna. nella memoria corre. mi corre alla memoria. far memoria. menzione. fuggir la memoria. avere a memoria, nella memoria. recarfi a memoria. ricercar la memoria *penfar bene per ricordarfi*. trarre dalla memoria. ufcir fuori della memoria. ferbare nella memoria. rinnovare, rinnovellare, rinfrefcar la memoria. dileguarfi dalla memoria.

* §. 4. nome, fama, riputazione. memoria macchiata con afregio d'infamia. condannare la memoria d'alcuno per le fue operazioni malvagie.

Agg. nuova. frefca. viva. antica. perpetua. *E dalle qualità degli oggetti*. dolce. lieta. acerba. dolorofa. onorevole. cara. vergognofa.

MENARE. condurre da un luogo all'altro. v. condurre §. 1.

* Era da diverfi cafi della fortuna menato. trionfi menati il fui Romano Campidoglio, lafciarfi menare alla fperanza. que' frutti che la terra mena, *produce*, non lavorata. menare a effetto, a perdizione, a falvamento, a vita eterna. menar la danza *guidare il ballo*. menar le mani attorno, *dar pugna*, *percuotere ec.* menar moglie. menar per parole, *tenere a bada con parole*. menar per la lunga, *allungare ftudiofamente*, una menata, *manciata* d'erba, di falvia ec. malmenare, maltrattare, *tribolare*.

MENDA. mendo. v. vizio §. a.

MENDACE. mentitore. v. bugiardo, mentitore.

MENDICANTE. che mendica. L. *mendicans*. S. mendico. accattapane. accattatore. v. mendico.

MENDICARE. chieder limofina per foftentarfi. L. *mendicare*. S. accattare; viver d'accatto. chieder per amor di Dio. andar pezzendo. tapinare; andar tapino, tapinando per *la Città ec.* foftentare, paffar la vita, fua vita mendicando. v. limofinare §. 1.

Agg. a frufto a frufto; a tozzo a tozzo; *e* fua vita a frufto a frufto. v. *a* mendicare §. 1.

MENDICITÀ. povertà eftrema. L. *mendicitas*. S. mendicaggine. mefchinità. miferia. povertezza. v. povertà.

MENDICO. quegli, che è neceffitato andar accattando per foftentarfi. L. *mendicus*. S. accattatore. bifognofo. povero in canna. *cioè* eftremamente; *e femplicemente* povero. maleftante. indigente. difagiato. mifero. mendicante. tapino. fcalzo *feft.* pittoco. paltone; paltoniere. mefchino. miferabile. fcuffo. ftremo. abbrucciato di danaro. *Dav. Tac. ft.* 1. pezzente. neceffitofo, che accattà, và accattando per Dio. per amor di Dio. *Mife in abito lui di pellegrino*, Il qual per Dio di porta in porta accattì: *Ar.* 43. di che ancor n'andrai trifto e mendico, e ramingo pel mondo.

Agg. vile. difprezzato. mal veduto. fcacciato con afpre parole. coperto di cenci, d'abito logoro. degno di compaffione. ridotto in eftrema neceffità. importuno. infaziabile. che fempre fi duole. affamato. piagnente. trifto. fmorto. fqualido. querulo. che non sà, non fa altr'arte, fe non l'arte dell' accatteria.

MENO. *add.* v. minore.

MENO. *avv. di quantità: vale, e nota* difetto della cofa quanta, ed ha relazione al più. L. *minus*. S. minormente. manco *avv.* di manco: di meno. poco *avv.* piccolamente. fcarfamente. viè meno.

* Credette lei dover effere non men che gran donna. la meno gente e potenza talor vincono i grandi eferciti, *la minore*. effi di gran lunga fono da molto meno. Quella fontana gittava tant'acqua, che di meno avria macinato un mulino. aver meno un occhio, una mano, un piede. nè più nè meno, così appunto, come fe. da grave dolor vinto venne meno *difvenne*. venir meno *val per met.* confumarfi, ridurfi al niente, mancare. il teforo lafciato dal padre venne meno. l'umana mente verrebbe meno, e nol potrebbe foffrire, o foftenere. venir meno ad altrui della fua fede. donne, cofe men che onefte.

MENOMARE. far minore. v. diminuire §. 1.

* Il fuo amore mai per diftanza non menomoffi, non fi diminuì, non foftenne diminuimento, diminuzione.

MENSA. §. 1. arnefe noto, fu cui pofanfi le vivande. L. *menfa*. S. tavola. defco.

Agg. apparecchiata. imbandita. §. a. v. convito.

* le vivande dalle tavole furon rimoffe. data l'acqua alle mani fi mifero a tavola, fi affifero a menfa. metter tavola. far folenne banchetto. celebrare, tenere, far folenne, fontuofo convito.

MEN-

MENTE. §. 1. v. intelletto.

§. 2. per tutta l'anima. v. anima §. 2.

* Soverchio fuoco nella mente concetto, *amora*. ben dispostamente. cacciar fuori della mente, *della memoria*. commuoversi la mente, *turbarsi l'animo*. contaminar la mente. *corromper l'anima*. corrottamente. menti poco ferme nel bene. destar le menti. avec a mente. aver la mente rimossa, *aliena*. incitata, accendere, infiammar la mente. mente inferma. o malvagità di mente. mente presaga de' suoi danni. mettere, dare, por mente ec. *guardare*, *osservare*. tutto postosi mente. *mirarosi per tutta la persona*. recarsi a mente, *ridursi alla memoria*. se con sana mente farà ciò riguardato, *con mente non offuscata da passiona*. ridursi, ritornarsi, richiamarsi alla mente, alla memoria.

MENTECATTO. infermo di mente. L. *mentecaptus*. v. stolte.

MENTIRE. dir bugia. L. *mentiri*. S. dire il falso. parlar contro la verità saputa. saper esser altrimenti di quello, che si afferma. dir menzogne. rivolgere la verità in altre forme. fingere. partirsi dal vero. dire men che il vero.

Avv. a posta. bruttamente. sfrontatamente, a proprio danno; ingiuriosamente. altrui, *E per questo conviene che noi altresì* mentiamo altrui: *Bocc. Nov.* 90. per la gola, o ben per la gola. per viltà. compouendo favole.

* Se la vostre parole non mentono: tu ne menti. to menti ben per la gola. egli non mi lascia mentire, *di chi si reca in testimonio*. di niente ti mentisce. deh come possono gli uomini con aperto viso mentire! mentita forma, mentite sembianze, *menzognere*. mentite larve.

MENTITA. accusa, o rimprovero di menzogna. L. *mendacii objectatio*. S. mentimento *A*.

Agg. pubblica. solenne. provata.

MENTITO. v. falso *add.* §. 1.

MENTITORE. che mentisce. L. *mendax*. S. bugiardo. falso. ingannatore. mendace. menzognero. ingannevole.

Agg. sfacciato. spergiuro.

MENTOVARE. far menzione. L. *commemorare*. S. memorare: rammemorare. ricordare. nominare. far ricordanza, memoria. (*v. menzione*) rammentare. v. memorare; ricordare §. 1.

MENTRE. *avv.* di tempo interposto. L. *interea*. S. intanto. in quel tempo. in questo, in quel mezzo tempo, a in questo, in quel mezzo, *Par dubbio ch'ella ha forse, che non s'arda* in questo mezzo, *che a giostrar si tarda*: *Ar.* 22. Come; Come *il volea dimandare chi fosse, ed ecco ec. Bocc. Nov.* 66. fra tanto. nel mezzo, *e per men sentire la noja della parola gia ciascuno* nel mezzo *dell' andare senando. cioè* mentre andavano ec. *Sann. Arc.* in questo, in quel mentre. in quel tanto. tra. di mentre; in mentre: che. sul *fare ec.*

sopra il *fare*; nel *fare*: facendo: *Tornando la detta Reina morì* sopra il partorire, *Vill.* 9. 248. tra: tra *il ragionare*; *il cenare*; *la cena ec. certa* tra le lagrime *mi dava tal nome ricordandola alcuna conforta*. *Boc. fiam.* 3. *cioè*, mentre io lagrimava. fra 'l sonno, fra via: *Quando fui desto innanzi la dimane Pianger senti* fra 'l sonno *i miei figliuoli*. *D. Inf. ult.* vale: mentre dormivano.

MENZIONE. commemorazione. L. *mentio*. S. discorso. ragionamento. nominazione. ricordo. memoria. ricordanza. rimembra. rammemorazione. ricordazione.

Agg. lunga. onorata. gloriosa: con lode. *E secondo la qualità degli oggetti*: spiacevole. grata ec. v. memoria §. 1.

MENZOGNA. v. bugia.

* Verità, che ha sembianza di menzogna. le sono cose da tacere, che hanno faccia, colore di menzogna. dire, proferire, usare, avere alla mano le menzogne.

MENZOGNERO. che dice menzogne. v. bugiardo; mentitore.

MERAVIGLIA. v. maraviglia.

MERCATANTE, e mercante. quegli, che conduce le robe da un luogo all' altro, a fine di venderle per guadagno. L. *mercator*. S. trafficante, negoziatore; negoziante. incettatore. merciajo, *che vende cosa minuta attinenti al vestire*; merciajuolo; mercantuzzo. trafficante. trafficatore.

Agg. leale. avaro. pauroso della sua mercanzia di perdere. avido. industrioso. sottile d' invenzioni a suo vantaggio, sollecito. che per poco arrischia. bugiardo. i col fatti sono le più volte intralciati in qua, e là; *nè si possono di leggieri, e subitamente stralciare*. *Bocc. Nov.* 1. cui el bene avviene della sua mercanzia, che ne diviene ricchissimo; divenuto in pochi anni ricco, e famoso: *E* che sa far buon credito; non si avventa alle cose, alla mercanzia: non si mette troppo nell' affondo, *cioè* al di sotto. fagace. usurajo. ricco. ricco ricco. di fede; di diritta, di chiara fede, a leale. accreditato. piccolo. di gran traffico. *d' opera*; *di drapperia*; *di seta ec.* fallito.

MERCATANZIA, e mercanzia. affetti, e robe, che si mercantano. L. *merx*. S. merce. robe. carico.

Agg. preziosa. di poco valore. di lontano paese. facile a vendere. rara. da pochi soldi. di poco, di gran valore. cercata. esibita. straniera. messa in mostra. di grande spaccio.

MERCANTARE. far mercanzia. L. *mercari*. S. mercanteggiare. trafficare. negoziare; far negozio. mercare. esercitar la mercatura. incettare; fare incetta. portar mercanzia in qua, e in là, così sostentando sua vita; mantenendo suo stato con comprare, vendere, barattare ec.

* Far mercato. tener mercato di checchessia, trarne vendita. far buono o gran mercato, *vendere a vil prezzo*. guastarsi il mercato, *non accordarsi del prezzo*. averne gran mercato.

Agg. con sollecitudine, e con istudio assai accortamente, lealmente; cambiando. vendendo a minuto. più cose.

MERCATURA, arte, o esercizio del mercatare. L. *mercatura*. S. negozio. traffico. mercanzia. *arte*. mercimonio.

Agg. di gran guadagno. di poco rilievo. utile. onorata. di robe vili, di seta ec.

MERCE'. oh mè. ahi mercè per Dio, *forma* di *gridare* ajuto, misericordia. mi chiese mercè per Dio. chiedere perdonanza e mercè. chieder mercè colla mani in croce, *dono*, *favore*, *grazia*, *ajuto*, a *misericordia*. lei gridante mercè trovarono. gridando forte mercè. ben vi prego, che voi abbiate della mia vita mercè. La Dio mercè e la vostra ho ciò che io desiderava, *per benefizio*. eoi (la vostra buona mercè) tosto libera mi vedrete. rimettersi all'altrui mercè, *discrezione*, *misericordia*. mercè dell' avarizia, che colle ricchezze cresce ec. *a cagione*.

MERCEDE. §. 1. riconoscenza. L. *merces*. v. guiderdone.

§. 2. quello, che per patto si dà a chi serve. L. *merces*. S. paga. pagamento. salario. stipendio. provvisione. merito. fatica: *voglia* la mie fatiche. *vocabol.*

Agg. pattovita. dovuta. ritenuta. giusta. eguale alle fatiche. proporzionata all' uffizio, all' impiego. scarsa. abbondante.

MERCENNARIO. mercennajo; che serve a mercede, *cioè* a prezzo. L. *mercenarius*. S. v. servidore.

MERETRICE. femmina, che sa copia altrui del suo corpo per mercede. L. *meretrix*. S. cortigiana. putta. donna che ha gettata via la sua onestà. bagascia. baldracca. giovenca: giumenta, *metaf.* mandracchia. femmina cattiva. nemica dell' onestà. femmina di mondo, mondana, a *semplicemente* mondana. donna, femmina da conio, *D. Inf.* 18. *val* per moneta coniata, di partito; pubblica. carnalaccia *fost*.

Agg. vile. infame. avara. insaziabile. impudica. sfacciata; capace. ingannatrice. sozza peste dell' anima e del corpo ancora. venduta. vituperata. disposta per picciol pregio a compiacere qualunque uomo.

MERIGGIO. il tempo del mezzo dì essendo il sole al meriggio. avando il sole passato il cerchio di meriggio. nel più fitto meriggio, a più brillante. di ben mezzo giorno essendo ella un dì di meriggio uscita di camera. le meriggiane ore, il meriggiano riposo.

MERITARE. §. 1. *att.* dare merito, *cioè* premio, guiderdone. L. *praemia afficere*. v. guiderdonare.

§. 2. *neut.* esser degno di male. o di bene secondo l'operazioni. L. *mereri*. S. confarsi bene ec. a . . . per l' *opere ec.* guadagnare *una cosa*: a *neut. pass.* guadagnarsi *bene ec.* esser mercè *impersonal. Tu sa' povere, ma egli sarebbe mercè che tu fossi molte più*. *Bocc. Nov.* 90. *cioè* meriteresti, star bene: *Deh come ben ti sta ec. Bocc. Nov.* 79. star

 il

Il dovere, essere bene investito ad *uno ec. ma forse non uscirebbensi in buona parte.* farsi *uno perdonare ad altri ec. Ora sgomorando il passo (la fortuna) onde tu entrasti fummisi perdonar molt' altre offese; Petr. Canz. 11.* vale, merita, che io le perdoni ec. valere. *Il mio signore mi fa più anore che io* non vaglio: *Boc. N. 69.* seguire merito a me di *un fatto ec.* convenirsi.

Avv. per giustizia. per certa convenevolezza. in supremo grado. veramente. per proprio studio, valore. con degnamenta. secondo l' opinione di . . . . per la sua virtù. appresso *uno*.

§. 3. fare bene ad uno, alla repubblica ec. L. *benemereri de republica ec. e dicesi* meritare della patria di uno ec. S. beneficare. promovere il vantaggio e il bene ec. ajutare. giovare. adoperare, e adoperarsi molto, bene ec. in prò, in utile di alcuno.

Agg. coll' opra, co' consigli, a costo, a rischio della propria vita. di *uno*, e da *uno*. *Ma meglio* di unn; S' io merital di voi *mentre ch' io vissi*. S' io meriti di vui assai, o poco. *D. Inf. 26.*

MERITEVOLE. che merita; che ha merito d' essere premiato, lodato ec. castigato, biasimato ec. *usandosi e in buona e in mala parte.* L. *dignus. meritus.* S. degno. che è da *lodare, lodarsi, biasimarsi: e semplicemente* da lodare; biasimare. da ricompensare con premj ec. da dover esser riconosciuto; ricompensato.

MERITEVOLMENTE. con merito. L. *merito.* S. a ragione. degnamente. dovutamente. debitamente. giustamente. meritamente. secondo ragione, dovere. con ragione. a diritto. legittimamente. v. giustamente.

MERITO. §. 1. Il meritare. L. *meritum.* S. pregio. valore. virtù; *Quantunque Pampinea per sua cortesia più, che per mia virtù mi abbia di voi tutte fatta reina ec. Boc. Novell. 10.*

Agg. alto. lodevole. inestimabile. sovrumano. degno di gran premio. cui non v' ha ricompensa proporzionata, per cui lodare ogni parlare ci sarebbe scarso. incompensabile.

§. 2. premio. v. guiderdone.

MESCERE. confonder insieme. L. *miscere.* S. rimescolare, e mescolare. metter insieme cose diverse. mestare; tramestare. confondere. meschiare: tramischiare. travolgere. trambustare. v. confondere §. 1.

Avv. adagio adagio. secondo regola. con proporzione. alla rinfusa. con arte. una cosa con altre diverse. al, che di molte cose (*di molti odori ec.*) si fa uno.

* Perotto si cominciò con loro a mescolare, *a intramettersi nella loro compagnia.*

MESCHINO. che è povero in eccesso, e per conseguenza, misero in qualunque genere di infelicità. L. *mendicus.* S. mendico; infelice; misero. diserto. v. povero; infelice.

MESCUGLIO. confondimento di cose insieme, e l' aggregato delle cose mescolate insieme. L. *mixtura.* S. mescolamento. mescolanza. mischianza; mestura; tramestio. rimescolanza. rimescolamento. ammistione. tramescolamento. confusione. commischiamento. guazzabuglio: *Tac. Dav. An. 2.*

Agg. confuso. senza ordine. fatto secondo l' arte. riguardando alla condizion delle cose. con proporzione.

MESSA. Sagrifizio, che offrono a Dio i Sacerdoti Cristiani. L. *missa.* S. sacrificio incruento; del sacro Altare, del Corpo, e Sangue di Cristo. sacrifizio eucaristico. sacra liturgia.

MESSAGGIERO. messaggere. che porta ambasciate. L. *internuntius:* S. messo; messaggio. nonzio. ambasciadore. legato. inviato. oratore. relatore. mandato.

Agg. saggio. grave. pratico. nobile, onorato. vecchio. fido. spedito a posta. gradito. prudente. buon dicitore. valoroso. pubblico. straniero. accorto. diligente. che fa eseguit meglio, che non gli è detto.

MESSE. ricolta. L. *messis.* S. frutto. rendita di terreni.

Agg. copiosa. matura. aspettata. lieta. pari alla speranza, alla fatica.

MESTIERE. arte. L. *ars.* S. professione. esercizio. v. arte §. 1.

Agg. vile. meccanico. nobile. lucroso. necessario alla vita umana. umile. faticoso. servile. fabbrile.

* Soleva essere il lor mestiere, e costumarsi la lor fatica in trattar paci. dannevol mestiere. esser mestieri *di bisogno.*

MESTIZIA. affetto dell' animo. L. *mæstitia.* S. afflizione, melanconia. tristezza. gramezza. lutto. duolo. accigliamento. amarezza. v. affanno; malinconia.

MESTO. che ha mestizia. L. *mæstus.* S. addolorato. melanconico. tristo. sconsolato; scontento. accigliato. dolente; dogliosio. malcontento, afflitto. travagliato. egro. vuoto, spento d' allegrezza. tale, che fa piangere. muove a pianto chi il vede. sconfortato. angoscioso. pien di tristezza. gramo. oscuro; *Scacciando dell'* oscuro, e grave *onore colla mente serena i pensier tristi: Petr. Son. 244.*

Agg. gravemente. sicchè a se stesso increscie, riesce grave. qual chi ha gli occhi pieni di lagrime, e le preme sdegnosamente, le rattiene a forza. v. afflitto. malinconoso.

METÀ. una delle due parti d' un tutto, tra loro eguali. L. *dimidium.* S. mezzo.

META. termine. L. *meta.* S. v. fine §. 1.

METTERE. §. 1. inchiudere. v. chiudere.

§. 2. porre. v. collocare.

MEZZANAMENTE. vedi mediocremente.

MEZZANITÀ. v. mediocrità.

MEZZANO. *sost.* v. intercessore; avvocato.

MEZZANO. *add.* mediocre. L. *mediocris.* S. nè molto nè poco. fra il poco e il molto. v. mediocre.

MEZZO. §. 1. quello col quale si fa una cosa. L. *instrumentum.* S. v. istrumento.

§. 2. modo di fare che che sia. L. *modus.* S. via. invenzione. guida: scala. ordine. argomento. arte. ragione; tenore v. maniera §. 1.

§. 3. quello che è ugualmente distante da due estremi. L. *medium.* S. che è tra due termini. e *metaf.* quantunque ciò mezzo di nascoso si dicesse. mezzo tutto quel di tra vivo e morto. mezzo lieta divenuta.

* *metaf.* ricever merito, acquisto, frutto. Se noi vi seminiamo le spirituali cose, che preziosissime sono, non è gran fatto, se noi vi mietiamo le temporali, che sono di piccol valore. Le tribolazioni, e le calamità sono que' campi, dove possiam mietere ricche palme di cristiana pazienza.

MEZZODÌ. punto della metà del giorno; mezzogiorno. tempo in cui il Sole è a mezzo il cielo. L. *meridies.* S. meriggio. meriggiana. quando il Sole è più alto; nella sua maggior sommità quand' è fatto a mezzo giorno.

Agg. tervido. fitto. *e vale* il colmo del caldo del giorno. *Or avvenne, che andando un dì ec.* di fitto meriggio; ec. *Boc. N. 72.* pieno: *I Cammingbi ec.* io ful pieno meriggio ec. *scesera del poggio ec. Vill. 10.*

M I

MICIDIALE. v. omicida.

MIDOLLA, e midollo, la parte più interna della pianta. *metaf.* altra cosa è avere scienza di saper disputare, contendere, e quistionare, e l' altra l' entrare alla midolla intima, ed agli occulti segreti delle Scritture.

MIETERE. segar le biade. L. *metere.* S. tagliar le spighe. far la mietitura. ricogliere. segare *semplicemente.*

Agg. tagliando rasente terra; poco alto, sopra terra.

MIETITORE. che miete. L. *messor.*

Agg. affaticato. nudo. armato di curva falce.

MIGLIORAMENTO. il migliorare. L. *status præstantior.* v. accrescimento; guadagno.

MIGLIORARE. §. 1. acquistar miglior essere, o miglior forma. L. *in melius augeri.* S. avanzar di bene in meglio, a *neut. pass.* avvanzarsi in meglio, e *semplicemente* avanzare. crescere. profittare. acquistare. guadagnare. prosperare *neut.* valer di meglio. *Credendosene (di certe condizioni)* valer di meglio; *G. Vill. 10.* vantaggiare *neut. e neut. pass.* andar di bene in meglio.

Agg. industriosamente. con ajuto altrui. per benefizio altrui. con arte maravigliosa. nella sua condizione. *Boc. N. 94.* di giorno in giorno. più e più. di giorno in giorno: *di* per dì.

§. 2. ricuperar le forze; alleggerirsi

rirſi della malattia. L. *convaleſcere*. S. riaverſi. riſarſi. rimetterſi. guarire. ripigliare forze. ritornar in carne. riſanarſi. riprender vigore. v. guarire. §. a.

Avv. a poco a poco. a grado a grado. difficilmente. in un attimo, per miracolo. maravaglioſamente.

MIGLIORE. *add.* comparativo di buono. L. *melior*. S. più buono. da più d'altro in bontà. vantaggio; avvantaggiato. meglio, *Perchè ragguagliando molto la prima coſa, nella quale tu ſe'* meglio *di lei ec. Labor. num.* 139. *e intorno all'* uſo *di queſto ſinonimo v. quel, che s' è avvertito alla voce* meglio. v. maggiore.

* Quel compenſo ſi metteſſe, che per loro ſi poteſſe il migliore, il miglior del mondo. di migliori panni rimeſſo in arneſe. gran pezzo durò la battaglia. e non ſi ſapea chi n'aveſſe il migliore. vattene per lo tuo migliore. per lo migliore ſi tacque.

MILENSAGGINE. milenſo. v. ſcempiaggine, ſcempiato.

MILITARE. *add.* da milizia: da uom di guerra. L. *militaris*. S. ſoldateſco; da ſoldato.

MILITARE. eſercitar l'arte, la profeſſione della milizia. L. *militare: ſtipendia facere*. S. ſtare al ſoldo.

Agg. fedelmente. ne' ſervigi *del Re della Francia ec.*

MILIZIA. arte della guerra. L. *militia*. *qui per* eſercito di gente armata, v. eſercito.

MILLANTARE §. 1. amplificare ſmoderatamente. L. *exaggerare*. S. eſagerare. amplificare: aggrandire, ingrandire. innalzare ſoverchiamente. vantare *att.* iperboleggiare. abraciare.

Avv. iperbolicamente. bugiardamente. oltre ogni credere. improbabilmente. ridicoloſamente. ad ogni tratto. ſazievolmente.

§. a. *neut. paſſ.* vanagloriarſi. L. *ſe ſe jactare*. S. v. gloriare. vantarſi.

* laſciamo ſtare le alte, e lunghe millanterie, che ella fa. dare in millanterie.

MILLANTATORE. che ſi millanta. L. *jactator*: S. vantatore. glorioſo. boriofo. oſtentatore. ambizioſo. v. ſuperbo: vantatore.

Avv. vano. increſcevole. proſontuoſo. bugiardo. ſuperbo.

MILLANTERIA. il millantarſi. L. *jactantia*. S. millanto, vantamento. vanto. gloria. vanagloria. abraciata. abracio.

Agg. ſuperba. vana. glorioſa. orgoglioſa: falſa. nojoſa. bugiarda. ridicoloſa. v. *avv.* a millantare.

MILLE. *indefinitamente*. mille anni le parve. gli parve ogn'ora mille. cianciando di ben mille coſe. ben mille ſollecitudini.

MINACCIEVOLE. che minaccia. L. *minax*. S. torvo. minacciante. minaccioſo. truce. minacciatore. ringhioſo.

Agg. con torvo ſguardo. con aſpro viſo. terribilmente. ſcherzando. da fieramente adirato. in aria ſpaventevole. in atto terribile. orgoglioſamente.

MINACCIA. atto del minacciare. L. *mina*. S. minacciamento: minaccio, parole, che rieſcono a crudel fine. proteſta di volere prender vendetta, gaſtigo ec. grida minaccioſe. guai a voi ec. (*v. guai a te*,) intimazione, dinunzia di gaſtigo, vendetta ec.

Agg. terribile, aſpra. dura. orrenda. tremenda. graviſſima. non fallace: non da ſcherzo. vana. ingiurioſa. ſuperba. feroce. temuta. deriſa. che è arme del minacciato, *chiamolla bene il Boc. Novella* 87. e ſcudo del minacciato, *Segn. Pr.* 15. *n.* a.

* Aſſalto di minacce. da minacce vinto. minaccioſe parole. di là crollando la teſta, e minacciando s'uſcì.

MINACCIARE. metter terrore in altrui con atto, o movimento ſevero di mano, o di teſta, o con parole aſpre. L. *minari*. S. tempeſtare. fremere. giurare di punire, di vendicarſi. intimare. dinunziare *gaſtighi, morte ec.*

Agg. con parole ſpaventevoli, *o* villane. morte. tormenti ec. *caſo quarto*, e della perſona, della vita, di morte, di tormenti ec. con fiero viſo. tutto adirato. di peggio. forte. turbato in viſta. col dito. non a vuoto; a credenza.

MINIERA. luogo dove ſi cavano li metalli, la materia minerale, ed altre materie ancora. L. *fodina*. S. mina. cava. vena. luogo dove la natura con artifizio mirabile, occultiſſimo ammaſſa, fonde, lavora, perfeziona l'oro, l'argento ec. luogo, dove di umori acquei puriſſimi, di ſolfi ſuiliſſimi, di ſali vivaciſſimi, d'eſalazioni pingui e tenaciſſime, d'argento vivo purificato dalla natura le minime particelle ſi meſcolano, uniſcono, legano, aſſettatamente ſi forma l'oro, *ec.*

Agg. feconda. ineſauſta. profonda. naſcoſta nelle viſcere della terra. ricca di *oro*, *ec.*

MINIMO. menomo: *ſuperlat. di piccolo*. L. *minimus*. v. piccolo.

MINISTERO, l'uffizio. L. *miniſterium*. S. impiego. aſſunto. v. carico; governo, impiego.

MINISTRARE. §. 1. eſercitare il ſuo proprio uffizio in ſervigio d'altrui. L. *miniſtrare*. S. ſervire. impiegarſi a pro d'altrui. v. ſervire.

Avv. utilmente. ſenza ſperanza di mercede. per puro amore. con gran vantaggio. diſintereſſatamente. fedelmente.

§. a. porgere; ſomminiſtrare. v. dare §. 2.

MINISTRO. che miniſtra. L. *miniſter*. S. miniſtratore. che ha il governo delle coſe, che ha il maneggio. diſpenſatore, che compartiſce, diſtribuiſce ec. a cui s'appoggia la cura, il maneggio. uffiziale. eſecutore. fattore. incaricato degli affari *del principe ec.* agente.

Agg. leale. prudente. ſollecito. accorto. intereſſato negli affari del ſuo ſignore, del ſuo principale. ordinato ſopra le faccende della villa; agli affari della caſa ec.

MINORARE. far minore. v. abbreviare. diminuire.

MINORE. comparativo di piccolo, contrario di maggiore. L. *minor*. S. meno *nome*. da meno: da manco. che cede ad altro in *virtù*, di *forza ec.* che perde, la perde con altro: *Per certo* con voi perderiano le cetere, *sì artagoticamente ſtrazeniate: Boc. N.* 79. che è vinto, rimaſo vinto da altro, vie meno d'altro. che perde ſua prova con ... che non arriva alla metà, non è a un quinto ec. Alla metà di queſto non fu *tutte* (*Piton ſerpente*) *cotanto abominevol, nè sì brutto, Ar.* 46. *al di ſotto* di altro ſcadente: *Arneſi niente* ſcadenti da que' che oggi *la violenza de' Parti, o la Romana grandezza riſcuote: Davanz. ann.* 2. inferiore. più baſſo ec. *vile* ec. men *grande*, *nobile ec. che delle qualità pur ragionaſi come di caſe quante*.

Agg. aſſai. di gran lunga. di nobiltà: in ricchezze: per ſapere ec. d'un terzo (*v. a maggiore*) per la *quinta parte*.

MINUTAMENTE. in parti minute. v. minuto *avv.*

MINUTEZZA. coſa, parte piccola. v. minuzia.

MINUTO. §. 1. *add.* di baſſa condizione. L. *plebejus*. S. vile. plebeo. di piccola nazione. abietto. baſſo. minuale.

§. a. piccolo. L. *parvus*. S. tenue. breve. anguſto. minimo: menomo.

* minuta gente; minuto popolo. la minuta gente, e la mezzana. più minuta notizia, *più preciſa*.

MINUTO. *avv.* minutamente. *Qui* con diligenza. L. *minutatim*. S. a minuto. partitamente. a falda a falda. parte per parte. a parte a parte. preciſamente. ſottilmente, *annoverando, riandando* a un per uno. filo per filo: ſegno per ſegno: punto per punto. diſtintamente. tritamente. particolarmente. v. diligentemente.

* non ſolamente le coſe le carni tanto, quanto ne vedea, ma quelle minuto minuto tutte le aperſe *minutiſſimamente*.

MINUZIA. minutezza: parte piccola di checcheſſia. L. *minima pars*. S. tritolo. briciolo. favilla, favilluzza. feſtuca. minuzzolo. grano, granello, granellino. liſca. miccino: micolino. acca. zero. punto. oncia. atomo. pagliuzza. pelo. ſchiazzo.

MIRABILE. degno di maraviglia. L. *mirabilis*. S. v. maraviglioſo.

MIRABILMENTE. con ammirabil modo. L. *mirabiliter*. S. v. maraviglioſamente.

MIRACOLO. opera, *e* effetto, che non può farſi, ſe non dalla prima cagione. L. *miraculum*. S. prodigio. portento. maraviglia. moſtro. coſa da farla Iddio ſolo. opera ſoprannaturale. novità. ſegno, coſa mirabile. effetto maraviglioſo: moſtruoſità. gran fatto.

* per divino miracolo addivenne. ebbe in luogo di miracolo. coſa ſimigliante a miracolo. Iddio moſtronne aperto miracolo. per un miracolo il riguardavano.

Agg. raro. inudito. ſingolare. ſtu-

stupendo. grande. nuovo. quasi incredibile. divino. gentilissimo. continuato. pubblico. strano. da tendere attonito, tal, che rivolge, trae gli occhi, le lingue d'ognuno. strepitoso. secreto. v. maraviglia.

MIRACOLOSAMENTE. per miracolo. L. *miracule*. S. per opra della onnipotenza. v. maravigliosamente.

MIRACOLOSO. che ha del soprannaturale. L. *mirabilis*. S. maraviglioso. mirabile. oltre le forze della natura. cosa da farla il solo braccio divino. strano: straordinario. v. maraviglioso.

* la peste orribilmente cominciò i suoi dolorosi effetti, ed in miracolosa maniera, a dimostrare.

MIRARE. §. 1. guardar fissamente: rimirare. L. *intueri*. S. guardare. riguardare. non sapere istaccar l'occhio. alzar la testa a . . . . star a vedere. osservare. ficcar gli occhi per la *nebbia ec.* fermare gli occhi in . . . specchiarsi in . . . aver gli occhi ad *una cosa*. adocchiare. volger l'occhio. fissar lo sguardo. alluciare. *che è* attentamente guardare. porgere sguardi *ad uno ec. Boc. fiamm.* 6. attendere: *Rapido fiume ec.* fiso u'si attendi. *Pet. S.* 174. fermarsi la vista in un oggetto; *Che vostra vista in lui non può fermarsi*, *Petr. Canz.* 4. avvisare; *Io mossi i piè del luogo dov'io stava*, per avvisar da presso un'altra storia. *Dant. Purg.* 20. saziar gli occhi d'un oggetto, *d'un volto ec.* considerare. guatare attentamente. affissarsi: affiggersi; e affiggersi sopra un oggetto, e affissare. affigger gli occhi in ... porgere gli occhi nel *Cielo ec.* tener fermi; tener fisso gli occhi: *semplicemente* tener gli occhi a . . . e tener il viso in . . . spinger la vista. aprir l'occhio in . . . *E come l'occhio più e più v'apersi*. *Dant. Purg.* 9.

Avv. attentamente. sottilmente. con sagacità. più e più volte. fisso. forte. sommamente. con più forte viso. nel viso. a parte a parte. a suo senno. a sua voglia; quanto voleasi. senza essere di tale vista mai sazio. senza sapersi levar da tal vista. appresso. d'intorno. fisso: più e più fiso. più avanti: cautamente. alla sfuggita. un cotal pocolino. reverentemente. con ammirazione. siccome cosa maravigliosa da lato, e capo, e per tutto. or in una parte or in altra. in atto altero, sdegnoso. con viso torvo. una volta ed altra.

* come alla loggia pervennero si maravigliarono della bellezza di quel giardino, e poichè di mirare in esso alquanto al desiderio ebbero soddisfatto, ora a questa, ora a quella parte gli occhi mandando di sopra il giovane alle donne rivolto, così prese a ragionare. Il giovane accortamente rassettatosi, e pel viso d'intorno le graziose donne riguardate, in questa guisa incominciò a dire.

§. 2. v. intendere.

MISCHIA. v. battaglia. contesa.

* appiccar mischia. appiccarsi mischia. già vengono alla mischia. accendersi mischia. incominciare la mischia.

MISCHIARE. meschiare; mescolare. v. mescere.

MISCREDENTE. v. infedele §. 1.

MISCREDENZA. mala credenza: l'errare nella fede. v. infedeltà §. 1.

MISERABILE. §. 1. ripien di miseria. L. *miserabilis*. S. infelice. misero. che è in istato infelice, in mala ventura, tristo. dolente. compassionevole meschino. afflitto. disavventurato in malvagio stato. degno di lagrime. tale, che è pietà a vedere, a vederlo, fa dolersi per pietà qualunque cuore è più crudo. tapino. diserto. che fa venire a pietà, muove a pietà di se. mal arrivato. mal contento. mal condotto. ridotto a mal termine. calamitoso. miserando. poverino. meschino. gramo. doloroso. che muove a pietà; fa pietà; porge pietà a chi lo vede. giunto, condotto a tale, venuto a tale, che non ha onde vivere: tutto gli va a traverso ec.

Agg. per grande sventura. in estremo, in guisa, tanto, che sforza a piagnere: che faria piagnere i sassi: che non crede a grande speranza; che porta invidia a qualsisia più sventurato; ad ogni estrema sorte. *Petr. S.* 258.

§. 2. v. povero.

MISERAMENTE. miserabilmente, in modo miserabile. L. *miserabiliter*. v. infelicemente.

MISERIA. infelicità. L. *miseria*. v. calamità.

* la sciocchezza spesse volte trae altri di felice stato, ed il mette in grandissima miseria. avere nelle miserie compagni. di miseria pieno. condurre, traboccare, porre in miseria. volto spaventevole delle miseria mondane.

MISERICORDIA. affetto che si muove nell'animo nostro di aver compassione ad altrui nelle sue miserie, e sovvenirlo. L. *misericordia*. S. compassione, e compassionamento. pietà. tenerezza. clemenza. compatimento. benignità. amor compassionevole. mercè, e mercede. bontà. carità.

Agg. dolce. favorevole a' miseri. che pazientemente sostiene. che precorre al pregare. conforto, speranza de' poveri. alta. che a' demeriti nostri non guarda. infinita. tenera. graziosa. che non serra mai porte a giusto prego. v. pietà.

MISERICORDIOSAMENTE. con misericordia. L. *pie*. S. pietosamente. compassionevolmente. caritativamente. caritatevolmente. teneramente. benignamente.

MISERICORDIOSO. che ha, che fa altrui misericordia; che agevolmente si muove a pietà. L. *misericors*. S. benigno. pietoso. compassionevole. facile. tenero. di cuor tenero. di viscere affettuose. mite. clemente. piacevole. buono. mansueto. pio.

Agg. oltre modo. di proprio talento. per naturale inclinazione. talmente, che d'altrui, più che di se stesso si prende cura. di *uno*; di lui ec. di uno; verso uno.

Simil. qual Fiamma in esca ardentissima appresa, che quanto è più combattuta da' venti (*da' bisogni del misero*) tanto più e' avvalora. Iride, che si fa vedere più bella nelle più dense tempeste. Mare, che non disecca per ardor di sole, o di stagione. Carbonchio, che più risplende nel bujo. Fuoco tanto più gagliardo, quanto maggiormente ristretto. Rosa, che spunta fra le spine, *fra le sciagure del misero*.

MISERO. v. miserabile.

* poichè nel misero corpo le perdute forze insiem colle lacrime, e col pianto furono ritornate.

Misfatto. fatto. fattree. v. peccato: scelleraggine.

MISTERIO, e mistero §. 1. segreto. sagro. L. *mysterium*. S. arcano. v. segreto *sost.*

Agg. occulto. alto. divino. sagro. pio. di cui molto si mira, e poco si discerne. che s'appresenta alla mente, come voce all'orecchio di chi non intende ed ode. che pur piace, come piace melodia a tale, da cui non è intesa la nota. *Dan. Pur.* 24. che non intende musica.

§. 2. punto intorno alle cose della fede da contemplarsi. L. *mysterium*. S. insegnamenti, punti, articoli rivelati. cose dalla fede divina manifestate.

Agg. sublime. ammirabile. amabile. tremendo. profondo. da venerarsi. da adorarsi. che avanza ogni intendimento umano; ogni discorso: oltre tutti i nostri pensieri.

MISTO. mischiato; mescolato. commisto. S. temperato. tramestato. composto.

MISTURA. miscuglio; mistione, mescolanza, mescolamento §. 1. il mescolare. L. *mixtio*. S. composizione. temperamento. v. miscuglio.

§. 2. il composto fatto di più cose mischiate. L. *mixtum*. S. misto *sost.* mescolato, *ed altri a mescuglio in forza di sost.* composta *sost.* composto *sost.*

MISURA. termine prescritto alle operazioni, e alle cose. L. *modus*. S. modo. regola. fine. dovere. termine. ordine. confine. norma. legge. sesto.

Agg. giusta. adeguata. ragionevole. invariabile. convenevole. certa. non mai fallace. stabilita. prefissa.

* staro del grano. a misura rasa, e misura colma. fare con modo e con misura. senza modo, e senza misura. fuori d'ogni misura. oltre misura. a dismisura piccolo.

MISURARE. trovar la quantità ignota d'una cosa per mezzo d'altra già nota, (*che chiamasi misura.*) L. *metiri*. S. investigar *la lunghezza, l'ampiezza, ec.* scandagliare *il fondo*. commensurar una cosa con altra. cercar la grandezza. coglier la misura.

Avv. diligentemente. fino a un punto. con arte. per via di proporzioni. applicando una quantità all'altra. argomentando dalle proporzioni, che hanno le cose fra loro. geometricamente. una cosa con un'altra. parte per parte.

* Se

* Se ben si misura, *si considera*. non avea bene le forze sue con quelle dell' avversario misurate. misurata allegrezza, *moderata*. mismisurato, malmisurato consiglio. *cauto, incauto*. misuratamente, *pensatamente*. non è uomo che sia di se stesso giusto e vero misuratore. *estimatore*.

MISURATAMENTE. ammisuratamente. con misura. L. *moderate*. S. a misura. regolatamente. con modo: moderatamente, ammodatamente. temperatamente. convenevolmente.

MITE. piacevole. L. *mitis*. v. mansueto.

MITIGARE. §. 1. far mite. L. *mitigare*. v. addolcire.

§. 2. *neut. pass.* deporre lo sdegno. L. *mansuesieri*. S. por giù l' ira: porre in terra lo sdegno: *Boc. Nov.* 13. placarsi. appaciarsi: rappaciarsi; pacificarsi: rappacificarsi. acchetarsi. abbonacciarsi. quietarsi. cader l' ira, l' odio *ed sim*. umiliarsi. Che il cor s' umiliasse aspro ec. *Petrar. C.* 4. venir a concordia. moderarsi. lasciar l' ira: andar via l' ira: attutarsi in me l' ira ec. *Qui pon fine alle morti, e in lui* quel caldo disdegno marzial par che s' attuti; *Tass. Gerus.* ec. rimettere della fierezza, della collera ec. calmarsi. temperarsi. allenire, e allenare l' ira, *Tac. Dav. An.* 11. v. acchetare §. 2. moderare §. 2.

Agg. a' preghi. alle ragioni. a' conforti. tosto.

M O

MOBILE. *sost.* cose possedute, che possono muoversi, trasportarsi. L. *bona mobilia, dicono i leggisti*. S. beni. averi mobili. suppellettile. arnese. arredo. masserizie. v. avere nome.

MOBILE. *add.* §. 1. atto a muoversi. movibile. L. *mobilis*. S. girevole. leggiere.

§. 2. *metaf.* vario; instabile; volubile. v. incostante.

MODA. usanza, che corre. L. *mos præsentis temporis*. S. v. consuetudine, *aggiugnendovi per maggior espressione*, presente, de' nostri giorni, de' tempi correnti, secondo lo stile, l' uso ec. del nostro secolo.

Agg. gentile. dispendiosa. novella. da tutti accettata. praticata. giovevole. vana. ridicola. superba. da straniero paese venuta. lodevole. biasimevole; anticamente pure usata.

MODELLO. v. esemplare.

MODERARE. §. 1. ridurre che che sia a minore misura più convenevole. L. *moderari*. S. modificare. por modo. temperare. regolare. recare al convenevole. diminuire. strignere. aggiustare. comporre. riformare.

Avv. saviamente. giudiziosamente. discretamente: con dolcezza; con regola, ragione.

§. 2. *neut. pass.* reprimere l' impeto della collera, o d' altro affetto. L. *animum componere*. S. contenersi: rattenersi: attutire: attutare. ammorzare. porre freno; mitigare; fermare. temperare, rattemperare, ritenere. mortificare, reprimere. imbrigliare, allenare, e allenire, e allentare *la passione, il desiderio, la collera ec.* rintuzzare, ricomporre l' animo. dar luogo al furore, all' ira ec. alla passione: e dar luogo alla ragione. *B. N.* 98. *vale* lasciare, fare che la ragione discerna e comandi.

* tenersi dentro a' ristretti termini dell' onesto. sapere contento stare per entro a' confini d' una moderazione cristiana.

MODERATAMENTE. con moderazione. L. *moderate*. S. regolatamente. temperatamente. v. misuratamente.

MODERATO. che usa moderazione. L. *moderatus*. S. regolato. temperato. ordinato. ammisurato. gastigato. discreto. temperato.

* *Uom virtuoso moderato e affabile*. Di sua poderosa virtù tacitamente avvedendosi, non se ne compiacea perciò a dismisura, non montava in orgoglio, non si levava in superbia; ma sicuro di sua grandezza, non temeva di scemarla con rattemperarne la forza, e discendendo alla comune portata degli uomini, si rendeva a tutti affabile e grato, usando con tutti maniere così gentili, che destava negli altrui animi la riverenza; ed accendea ne' cuori l' amore.

MODERAZIONE. il moderare. L. *moderatio*. S. moderanza, regola. modo. misura. moderamento. legge. v. modestia.

Agg. saggia. convenevole. giusta. regolata da sano giudizio. prescritta da ragione. secondo ragione.

* le prosperevoli cose non che il levassero punto in orgogliosa baldanza, ma neppure diminuirono in parte alcuna la usata sua moderazione.

MODERNAMENTE. nuovamente: a nostri tempi. L. *novo more*. S. novellamente. odiernamente. al dì d' oggi. da poco tempo addietro. frescamente; di fresco. da poco in qua. al tempo. d' ora di presente. v. *adesso*. recentemente. v. oggi §. 2.

MODERNO. del tempo nostro: de' nostri giorni. L. *hodiernus*. S. odierno, nuovo; novello. fresco *add.* recente. del dì d' oggi. d' oggi. di que' d' oggidì. di questi dì; de' nostri tempi.

MODESTAMENTE. con modestia. L. *modeste*. S. compostamente. onestamente. onoratamente. dentro termini del convenevole.

* *Dello stare modestamente*. Non si vuole l' uomo recare in guisa, che alto tenga l' una gamba al, che quelle parti, le quali i vestimenti ricuoprono, si possan vedere.

MODESTIA. virtù moderatrice delle azioni principalmente esteriori, regolandole secondo ragione. L. *modestia*. S. modo. mediocrità. moderatezza. freno, temperanza. onestà. discrezione. schifiltà. *Ora il pregio della* schifiltà onorando, *Bemb. Af.* 2. componimento *di volto ec.* verecondia. onestà di parole, atti ec.

* dar saggio di modestia. serbar modestia. dimostrar ne' sembianti una virginale modestia.

Agg. umile. semplice. schietta. prudente. amabile. grata. nobile. cortese. rara. riverente. divota. quieta. civile. virginale. vergognosa.

Simil. Come Aurora di sereno mattino, non mai senza qualche rossore. Piloto pratico, che sa rattener la nave, perchè tenga diritto e sicuro cammino. Forte argine a gran fiume, che nol lascia uscir dal suo letto.

MODESTO, che ha modestia. L. *modestus*. S. temperato. moderato. savio. rattenuto. guardingo. ritroso. schivo. vergognoso. composto. riverente. schifiltoso.

Simil. come Madreperla, che il più prezioso racchiude, e non ne fa pompa. Stella in chiaro giorno, che pur ha luce benchè non si scorga. Sole, che dalla sua ecclitica mai non parte. Luce di Stella, che splende, scintilla, non abbaglia.

MODO. v. maniera §. 1.

* pensò a tener modo, il quale inducesse il padre a renderlo soddisfatto. le cose senza modo non possono lungamente durare. ogni ora più lodando i modi suoi, *la maniere ed i costumi*. vestito a modo d' orso, al modo usato. con assai acconcio modo fe ragunare, *con destrezza*. con assai cortese modo il riprese. dar modo, *insegnare ed aprire la strada*. andar d' un modo, *essere d' una medesima maniera*. in verun modo, *a niun patto*. modi fecciosi, *maniere odiose*. modo ed ordine. modo e verso. modo e misura. oltre modo dolente. oltre al modo usato. parere innanzi il modo di, *la comodità di*. per modo che. per modo di solenne festa, *per simiglianza*. por modo, *moderazione*. senza modo, *misura*. al e per modo tanto e sì fattamente. per sì fatta maniera. tenere, trovare, serbar modo e maniera, *mezze*. se modo veduto avesse, volentieri si sarebbe fuggita.

MOGLIERA. moglie: femmina congiunta in matrimonio. L. *uxor*. S. sposa. compagna. consorte. donna, e sua donna, *e assolutamente* sua.

Agg. cara. diletta. legittima. fedele. degna. pudica. onesta. savia. contenta. amorosa. dolce. importuna. crucciosa. strana. adirata. infelice. odiata. maltrattata. abbandonata. non molto convenevole a tal marito.

* Se tu o Donna con matrimonial nodo congiunta nel tuo vivere familiare, brami all' anima rassomigliarti; in quel modo medesimo, che l' anima invisibile ed impalpabile da sè siede ed opera per entro al corpo; tu similmente chiusa e celata nella tua casa, comandando ed operando a' suoi bisogni provederai: acciocchè l' animo del marito libero fatto da così bassi pensieri a più lodate e più convenevoli imprese possa volgersi ed innalzarsi. Menar moglie. tor moglie. prendere in moglie. sposar moglie. impalmare in isposa.

MOINE. spezie di carezze di femmine, e bambini. v. lusinga. lezai.

MOLE. edifieio o simile di molta grandezza. L. *moles*. S. macchina. v. colosso.

Agg. magnifica. alta. superba.

MOLESTARE. dar molestia. L. *molestia afficere*. S. travagliare. nojare. far fortuna ad *uno*. *Bem. let.* 2. disagiare. impacciare. dar da fare, *o* dar che fare *ad uno*. incomodare. non lasciar star contento a niun convenevole termine. spiacere. vestere. gravare. dare passione, pena, far molestia *ad uno*. affannare; mettere in affanno *uno*. increscere. infestere. turbare. v. disagiare, infastidire, inquietare.

MOLESTIA. noja. L. *molestia*. S. vessazione. disturbo. travagliemento: travaglio. impaccio. briga, v. fastidio, noja.

MOLESTO. che reca molestia. L. *molestus*. S. nojoso. spiacevole. increscevole. seccaginoso. increscioso. che viene a noja; e di noja; *semplicemente* di noja. gravoso, grave, odioso. importuno. dispiacevole. fastidioso. addolorevole.

Agg. assai. a *comportare*, ad *udire ec.*

MOLLE, §. 1. aspeiso d'acqua, e d'altro liquore. L. *madidus*. S. bagnato. intriso. umido.

§. 2. v. effeminato.

§. 3. piacevole, pieghevole. v. arrendevole §. 2. benigno.

§. 4. morbido; v. dilicato: arrendevole §. 1.

MOLLEMENTE. §. 1. effeminatamente. v. effeminato, effeminatezza.

§. 2. con piacevolezza; dolcemente. v. piacevolmente.

MOLLEZZA. §. 1. v. dilicatezza. §. 2. v. effeminatezza.

MOLLIFICARE. addolcire; mollire; rammorbidire. v. ammorbire, addolcire.

MOLTIPLICARE. v. multiplicere.

MOLTITUDINE, e multitudine. §. 1. quantità grande, di gran numero. L. *multitudo*. S. copia. folla. numero, quantità, somma molta, grande, mondo: monte: *un monte di danari, un monte di gioje*. buon numero: buona mano di *doble ec.* numerosità.

§. 2. quantità di persone *spezialmente* (*e di animali ancora*) S. popolo. stuolo. turba. truppa, turma. tratta, lunga tratta di gente, *Dant. Inf.* 3. calca. esercito. nuvolo. ragunanza; raguneta grande di gente. copia di persone. popolo in copia. stormo. gente in gran numero. gran brigata, *dicesi solo di persone, benchè Lorenzo Medici il dicesse ancor degli uccelli*.

Agg. numerosa. grande, innumerabile. inestimabile, soltissima. senza fine ec.

MOLTI. *add. numero del più dell' add. molto*. L. *multi*. S. parecchi. più e più; di più. più *mercato tenne; Nov.* 15. e *semplicemente* più *splendidamente* di più *vivande serviti, Nov.* 15. Più *de' Fidenati si fuggiro ec. Liv. M.* assai. guari *in forza di sost. Certi gli pagaro, e uscirono di bando, ma non furono* guari. *Vill.* 12. 82. *sà d' A.* la più della gente. quantità; gran quantità di popolo. di persone. uomini ec. spessi in numero, buon numero, due. tre ec. tanti; cotenti.

Agg. in, per, di numero. in quantità di 100. mille ec.

MOLTO. *avv.* L. *multum*. S. grendemente. troppo più, *Egli è troppo più malvagio che non s' avvisa, Nov.* 16. notabilmente. v. assai.

MOMENTANEO. di breve durata. L. *momentaneus*. S. v. caduco.

MOMENTO. brevissimo spazio di tempo. L. *momentum*. S. stante, e istante. punto. atimo. minuto. v. istante.

MONACA. donna che professa vita, o stato monachile. L. *sanctimonialis, disse S. Agostino*. S. religiosa. suora. sposa del Signore, di Cristo. vergine sacra. vergine sorella, *disse D.* persona sacra. velate *sost.*

MONACARE. *neut. pass.* (*usosi anche att.*) farsi monaco, o monaca. L. *monachum induere*. S. rendersi monaco. vestire l'abito sacro di *S. Benedetto ec.* prendere l'abito di *S. Agostino ec.* entrare nella sacra religione di *S. Francesco ec.* dedicarsi a Dio nella religione di . . . prendere il sacro velo (*proprio di monaca*) velarsi. rinunziare al mondo. non volere più essere al mondo, ma darsi al servigio di Dio; *B.* v. mondo. religioso.

Agg. di propria elezione. per voto. mosso da speziale inspirazione. avendo conosciute abbastanza le vanità, gl' inganni del mondo. prima di conoscere il mondo. in monestero assai famoso di santità.

MONACO. v. religioso *sost.*

MONARCA. supremo signore. L. *monarcha*. S. Re. principe. dominante. signore. Imperadore. sovreno.

Agg. eccelso. temuto. possente. ricchissimo. v. principe.

MONARCHIA. signoria suprema. L. *monarchia*. S. impero. principeto. dominio. stato. regno. reame. v. dominio.

* *Monarchia per allegoria di fiera*. Certo sono, che se veder poteste questa pessima e crudelissima fiera, vi ricolmereste di grande orrore: ella è superba in vista, e negli atti crudele, ed il morso ha ingordo, e tenace, e le mani ha rapaci e sanguinose; ed essendo il suo intendimento di comandare, di sforzare, di uccidere, e di rapire, conviene che ella amica sia del ferro, e della violenza, e del sangue: alla quale intenzione recare a fine, ella chiama in ajuto gli eserciti di barbare genti e senza leggi, le corsaresche armate, la crudeltà, la bugia, il tradimento e l' eresie, lo scisma, l' invidie, le minacce, e lo spavento; ed oltreccið le false ed infide amicizie, e le paci simulate, e le pestifere infinte lusinghe.

MONASTERO. monistero. abitazione di monaci, o monache. L. *coenobium, monasterium*. S. convento. ritiro. abazia. chiostro. albergo sacro, solitario. sacre mura. v. cella.

Agg. solitario. rimoto. famoso assai di santità. copioso di monaci, di vergini. divoto. chiuso. nobile. che da odore di se di buoni esempi, *Ar. c.* 15. venerato. ricco. v. abazia.

* *Descrizione di monistero.*

Sapeano che quinci forse a un miglio un monistero ampio risiede, celebre non meno per l' amenità del luogo, che per la santità de' monaci, che ivi fermato hanno solitaria, e perpetue stanza. Il prospetto lungo e disteso della esterior facciata, la interiore ampiezze mostrave, e porgea loro argomento dover soggiornar quivi religiosi oltre numero. Sicchè sentironsi da desiderio vie maggiore accesi di passare colà entro a contemplare la vaga religiosa magione. Avendo per tanto l' un d' essi alla porta battuto, se se all' onesta brigata incontro il portinajo: in quale comecchè uom fosse antico d' anni e per la irsuta e bianca barba, e per la dimessa e rozza cocolla segnal desse di solitaria salvatichezza, la correggea però col lieto viso, e dolce sembiante: ed i forestieri graziosamente accolti, introdussegli nel sacro e divoto recinto. Dove mentre quelli con maraviglioso diletto spaziando andavano per li quadrati chiostri, per le aperte logge, e per altri luoghi, dove a niuno disdetto era l' andare, il costumato vecchio venendo con essa per dolce modo ragionando, guida loro si fece a cercare i corridori ampi e 'l bel refettorio, l' ameno giardino, e le religiose celle, che fornite eran ciascuna dell' orticel soave ad agio e sollazzo de' soggiornanti romiti.

MONDANO, §. 1. in forza di *sost.* v. secolare.

§. 2. *add.* che al mondo appartiene. contrario di ecclesiastico, sacro. L. *profanus*. S. laico, laicale. secolare; secolaresco. profano.

§. 3. contrario di spirituale. v. terreno *add.*

MONDARE. far mondo. L. *mundare*. S. nettare, purificare. mondificare. rimondare. purgare. pulire. levare il superfluo, e nocivo. tergere; estergere. detergere. ripulire. radere. sbrattare, e sbruttare. lavare. depurare. sorbire. curare.

Avv. con diligenza. bene. affetto. maravigliosamente.

MONDEZZA. nettezza, purità. L. *mundities*. S. mondizia. pulitezza. purezza. v. purità.

MONDO. §. 1. cielo, e la terra, e ciò che si contiene in esse. L. *mundus*. S. universo. il tutto. il creato. tutte le creature. macchina, opera del divino artefice. teatro, libro, specchio, ove mirasi la sapienza di Dio.

Agg. ampio. da mente umana incomprensibile. ammirabile, in ogni sua parte maraviglioso. sempre di nuove maraviglie fecondo.

§. 2. gli uomini, che vivono secondo il senso, e secondo le inclinazioni della natura guasta; cioè, amando se stessi disordinatamente, e il lor bene. L. *mundus*. E secondo le sacre Scritture, nelle quali

& prendesi anco per tali consuetudini, costumi, e leggi, e per li beni terreni. S. terra: secolo. egitto.

Agg. adulatore. infido. traditore. vario. fallace. fordo. vano. ampio. ingannatore. cieco. falso guida. bugiardo. vantatore. mendace. ambizioso. crudele. instabile. misero. protervo contro de' suoi più fidi. tutto pieno di cose vane, transitorie, mortali in se, e fuor di se. piene di noja, d'angoscia, e di fatica. che promettendo gloria, piaceri, felicità ec. dà scorni, amarezze, angoscie ec. errante. folle. lusinghiero. maligno. malvagio. incostante. superbo. guasto.

Sim. qual Pantera, che alletta per uccidere. Scorpione, che abbracciando avvelena. Luna sempre incostante, che non mai serba un volto. Mara, che anco i pesci entro se nati travaglia, e uccide colle procelle. Specchio, che molto mostra, e nulla contiene. Pallone gonfio, e pieno; non d'altro pero, che di vento. Bolla d'acqua, che si gonfiano in un punto, e svaniscono; che rompono se pee se stesse, mancando l'acqua sotto la quale si fecero, *Dan. Purgator.* 17. Granchio, che all'indietro cammina. Scena che in un istante di deliziosa in orrida si cangia. Platano, che non ha se non foglie. Dipintura, che rappresenta gran cose, e molte, e a un semplice rivoltare si vede essere rozza tela. Scena, che mostra gran cose, palagi, reggie, boschi ec. ma solo in apparenza. &

§. 3. questa vita nostra mortale. e il luogo ove viviamo. S. valle di pianto. albergo di misetie. deserto. carcere angusto. basso mondo. terra. pellegrinaggio. mar tempestoso, quà giù, *la virtù di qua giù dispariseesi. Nevell.* 8. *cioè* di questa terra.

Agg. vile. infermo. caduco. misero. mortale. che rapidamente n'abbandona, e picciol tempo tien fede. *P. Sen.* 81. *in Vita.*

Sim. qual Fiore, che in poche ore languisce. Lampo, che apparisce, e sparisce. Giorno breve nuvoloso, pien di noja. Fieno che in breve inaridisce. Neve che presto struggesi. Rosa, che dura un giorno. Fiaccola, che risplendendo si consuma. Isola da ogni intorno circondata da flutti. Rosa con cui nascono e crescono, e cui stanno inseparabilmente congiunte le spine. Fiume, che vive scorrendo. Vetro fragile. Taffuto, Tela, che si compone di fila dirittamente stase, e d'altrettanto per lo traverso passate; (*di beni*, e *mali ec.*)

* Andava tapinando per lo mondo, pel mondo. non le potrebbe per cosa del mondo soffrire l'animo di ciò fare. male agiato delle cose del mondo. di quanto mondo egli avea cerco, *girato*, non avea giammai simigliante cosa trovato.

Tu puoi quivi stare il meglio del mondo. colla maggior fatica, calca, paura, ec. del mondo. per niuna condizione dal mondo ec.

MONDO. *add.* puro. L. *mundus.* S. netto. terso. nitido. schietto. pu-

lito. senza macchia. pretto. forbito. raffinato. mondato.

Agg. come oro specchio.

MONETA. metallo coniato per uso di spendere. L. *moneta.* S. danajo. contanti, e contante. soldi. argento. pecunia. oro. mistura di cio, che contrattasi. e *particolari spezie*, scudi: ducati: doble ec.

Agg. buona. di bassa lega. di fino metallo. antica. di nuovo conio; di zecca; rufpia. che tutto vince. desiderata. con cui si ottiene ogni cosa. d'oro: di ramo ec. allegata di 10. *carati ec.* corrente. impronta col nome, effigie di . . ec. di peso. legittima. bianca, *cioè* d'argento.

MONILE. catena d'oro, o di gioie, la quale si porta al collo per ornamento. L. *monile.* S. collana.

Agg. gentile. prezioso, ingemmato.

MONTAGNA. v. monte.

MONTARE. v. ascendere; salire.

§. 2. importare. Questo non monta niente. Che monta a te quello che i grandissimi re si facciano. *metafora* montare in ira, superbia ec. montato in ricchezza e potere. montare in riputazione, fama, in alto stato, signoria ec.

MONTE. parte della terra più eminente. L. *mons.* S. montagna. alpe. v. colla.

Agg. aspro. orrido. sassoso. erto. deserto. ameno. alpestre, alto. che pare alzarsi oltra le nuvole. dirupato. scoscefo. inaccessibile. pien di nevi. disabitato. abitato da bestie, da fiera. dilettevole. agevole a salire. si erto, che a salirlo indarno è pronto il piede. pieno di feconde viti, di verdi boschi. che sale più, che salir possano gli occhi, possa la vista; *D.*

* Oltre monti. a piè. alle radici del monte. le falde, le pendici del monte. la sommità, la vetta, il colmo del monte. poggiare, salire, ascendere al monte, mettersi su per l'erta, presa suo cammino verso la montata dell'alpe. *per fin*, or avvenne, che nel mezzo dell'arringo il destriero cadde con tutto il marchese in un monte.

MONTUOSO. dicesi di luogo pien di monti. L. *montuosus.* S. alpestre. montaenoso.

MONUMENTO. v. sepolcro.

MORA. indugio. L. *mora.* vedi dimora.

MORBIDEZZA. v. delizia.

MORBIDO. v. dilicato.

MORBO. v. infermità.

MORDACE. §. 1. che morde: L. *mordax.* S. rosicchiante. todente. morsicante. aspro. acuto. mordente. pungente.

§. 2. detto di persona, che biasima altrui *per metafora* S. trafittivo. pungitivo, frizzante. mordittore. lingua serpentina. v. detrattore.

MORDERE. §. 1. propriamente. stringer co' denti. L. *mordere.* S. addentare. dar di morso, e dare morso. morsicare.

Avv. rabbiosamente. fieramente. forte. crudelmente.

§. 2. riprendere con parola pungenti. L. *mordere.* S. trafiggere. pungere. motteggiare agramente.

men che onestamente. confondere. dare morso. rintuzzare con agro morso, con debito morso l'altrui *alterigia*: ec. v. biasimare. rampognare; riprendere.

Agg. con grave riprensione. adiratamente. il viaio d'uno. e in uno tal viaio. riprendere. rampognare.

MORIBONDO. in termine di morte. L. *moribundus.* S. agonizzante. in su, all'estremo. ridotto all'ultimo. cui avanzano a vivere di vita pochi momenti. spirante. sul finir della vita. venuto, giunto al punto estremo. che ha perduto la parola. che è in sul morire. boccheggiante, che è, che stà in punto di morte: in caso di morte; in su la morte. palpitante con poca vita, pieno il volto di morte.

* Sentendosi venir meno, *il moribondo*, pel grande ardor febrile la vita, prima dell'imminente suo passaggio il languido estremo spirito alle labbra raccolto, a proferir lo sospinse queste ultime voci di senno piene, e d'umile sentimento: *ritratto d'un moribondo.* Ahi con che fiero scempio la morte strazia un infermo all'ora estrema condotto. Trabboccato il vedete in gravissima malattia, nella quale non avendo più luogo i rimedj, fà inutil contrasto alla morte imminente. che però si discolora il tristo volto in aria al sbigottita. si ecclissano gli occhi in attonita stupidezza, la pallida fronte in gelato sudor si distilla, si abbandonan le braccia in languidezza mortale. il petto si scuote in penosissimi aneliti; finalmente la testa inchinata, le consunte guance, le riarse labbra, gli illividiti denti, la balbettante lingua, la bocca di bava stomachevole ridondante ci danno aperto argomento, che lo spasimante corpo divenuto è fracido avanzo dell'uom vivente.

MORIRE. uscir di vita. L. *mori.* S. spirare. passar di vita. trapassar di quella vita, *e semplicemente* trapassare; passare. passare all'altra vita. partira di questo mondo, di queste miserie. morirsi: *usandosi come neut. pass.* chiuder gli occhi. perira. giugner all'occaso, P. esser giunto da morte. giugnere a morte. finire gli anni; suoi giorni per morte: *Ar.* 34. 58. e finir suoi giorni; finir di vivere, e finire, *neut. assol. Non meritano di* ben finire, *Passav.* giugner al fine: al termine del vivare. esser diviso di vita da *età*, *infermità ec. Petr.* esalare lo spirito: esalar l'ultimo fiato. giugner all'estremo. giugner la vita a riva di suo corso P. dare ultimo addio a tutte le cose. venir meno la vita *ad uno*, *Bocc.* e uno venir meno della vita. venire a morte; all'ultimo passo. render lo spirito. esser sopraggiunto da morte. essere tolto al mondo dalla morte. venir l'ultim'ora. render l'anima *semplicemente*, e render l'anima a Dio. dar l'anima; *Cresc. l.* 9. l'anima partir del suo albergo. morte, vecchiezza ec. portar via uno; cacciar l'anima del suo albergo; *P.* chiuder i suoi giorni.

far

far morte *placida*, *dolorosa ec.* far il fine, che a tutti far conviene; *A veder, e contemplar* il fine, cha far conviensi, e non più d'una volta: *Petr.* venir alla fine, alla quale ciascun corre; *Boc.* venir meno; *B.* ceder della vita: *At.* uscir di vita. perder la vita. andarsene a miglior vita. troncar la percha lo stame, *P.* *cader morte*; *Noi ti farem* cader morto: *Boc. N.* 15. *Il che vale, oltre al morir di morte improvvisa, semplicemente* morire, finire il suo tempo, il suo corso, *cioè* il vivere, *Boc.* terminer gli anni suoi, i suoi giorni. andarsene; andar l'anima in pace. veder l'ultimo suo dì. Iddio toglie *uno*; chiamar l'anima d'uno a se: mandar la morte ad uno. basire, *usato dal Bav. e da altri gravi autori*. andar tra' più. abbandonar la vita. *Pet. Son.* 55. esser levato, tolto, dal mondo, di vita. di mezzo: su levato di mezzo *colui, che poco più che fosse vissato, mi saria stato padre*. *Boc. Amet.* L'anima svilupparsi dallo invoglio della carne; volar fuori del carcere terreno: *Bemb. Pr.* 3. andarsi l'anima, lo spirito in pace: Se n'andò in pace l'anima contenta *Petr. Tr. Mor.* in Dio: in Gesù, chiuder le luci in sempiterno sonno. *P. Petr.*

Avv. soavemente. felicemente. di malattia lunge, grave ec. di subito. in atto di chi prende sonno. ansando forte, e sudando tutto con tranquillità. qual chi edagiatosi si addorma. quasi lasso, sazio di più vivere. volentieri, consolato; io non morrò a quell'ora, ch'io consolata non muoja: *Boc. N.* 15. contentissimo; *è il vero, che* d'una cosa contentissimo muojo, *perciocchè pur dovendo morire, muojo nelle braccia ec. Boc. N.* 17. come di tutti avviene. Non come fiamma, che per forza è spente, Ma che per sa medesima si consume; *Petr. Tr. mor.* tra per difetto degli opportuni servigj, e per la violenza del male prima del tempo, del suo tempo, al tempo, *cioè* in tempo opportuno; *Petrar. Canz.* 10. come fiamma, che per se medesima si consumi: come luma, cui manca alimento. come fiore muore languendo tagliato da falce, roso dalla rabbia ec. infelicemente. abbandonato da ognuno. non ancor pieno i primi spazj del corso umano. improvvisamente. assalito da gravissimo dolore. di *dolore ec.* a gran dolore. a stento. in pochi giorni. in braccio a' suoi. lietamente, non che sicuramente. piangendo. sospirando. tostamente. nella più bella età. innanzi, anzi tempo, e innanzi il suo tempo; il suo giorno, la sua ora; e innanzi l'ora. di sue malattia. di suo male. di vecchiezza. per greve angoscia di stomaco. di *veleno*, *a* per *veleno*, per *fame*, dolore ec. intrepidamente. di mala morte. con forte animo. delle mani d'*uno*. in braccio a Dio. nella pace di Dio.

* Ed or almen tu fossi giovanetto all'ora estrema venuto sul tuo letto tra le domestiche mura, che t'avrei pure prestato gli ultimi paterni usiaj. n'avrei dalle moribonde labbra raccolto il suggente tuo spirito, chiusi gli occhi con man tremante, ad onorato il cadavero di convenevole sepoltura. soddisfare al comun diritto della natura. venire all'ora estrema. l'estremo fiato esalare. condursi al punto estremo della vita. pervenire al final punto di sua vita. delle mie mani non morrai tu già, morrai pur delle tue. far morire a gran tormento, a gran dolore, condursi a morte. colla morte a lato. correre alla morte. dipinto nel viso di color di morte. esser presso alla morte. incappar nella morte. minaccier di morte. morte col veleno affrettata. risuscitar da morte. esser sopreggiunto dalla morte. svilupparsi da' lacci di morte. velati gli occhi, ad ogni senso perduto, di questa dolente vita si dipartì. *morte co' verbi* avere, *ed* essere. *attiva ancora si usa*. nascendo hai la tua madre morta. il quale avendo morto il suo fratello. traditore tu se' morto. la donna questo udendo si tenne morta. ohimè io son morta, ecco il marito mio.

MORMORARE. §. 1. parlar sommessamente. L. *susurrare*. v. bisbigliare.

§. 2. dir male d'altrui. L. *detrahere*. S. v. detrarre.

§. 3. lamentarsi. v. querelare; dolere §. 2.

§. 4. quel leggier romoreggiare, cha fanno l'acque correnti. L. *murmurare*. S. mormoreggiare.

Agg. soavemente. tra sesso e sasso scorrendo.

MORMORATORE. v. detrattore.

MORMORAZIONE. v. detrazione.

MORMORIO. mormoramento. susurro. L. *murmur*. S. v. bisbiglio: susurro.

MORSO. motto pungente. v. biasimo: ingiuria: villania.

MORTALE *sost.* v. uomo.

MORTALE *add.* §. 1. soggetto a mancare, a morire. L. *mortalis*. S. caduco. instabile. manchevole. transitorio. che a morte corre.

§. 2. che dà morte. L. *mortiferum*. S. mortifero. velenoso. avvelenato. pestilente. contagioso. ferale. pernizioso.

MORTALITA'. quando muojono in breve spazio di tempo molti viventi. L. *morbus*. S. moria. contagio. peste. pestilenza. infezion d'aere.

Agg. pestifera. universale. grave. lagrimevole. contagiosa. violenta. orribile. aspra. incurabile. fiera. cagionata da lunga guerra pestilenziosa. v. peste.

MORTE. separazione dell'anima dal corpo. L. *mors*. S. fine ultimo: a cui ciascun corre: fine *semplicemente*. termine delle faccende, del mortal corso, delle cose umane: notte. occaso *P.* estremo de' mali. estremo *sost.* ultimo passo, riposo, sonno estremo. giorno ultimo. ultim'ora. transito; passaggio: *Salv. Pros. Tosc.* 1. trapassamento. ultima partita. ultima sera. finita *sost.* partenza da questo mondo.

Agg. aspra. dura. grave. infelice. acerba. amara. cruda: crudele. dolorosa. avventurosa. illustre. ignominiosa. immatura. improvvisa; inopinata. naturale. violenta. repentina. inevitabile. certa. incerta. vicina. penosa. imminente. accelerata; affrettata. onesta. dolce. beata. lenta. aspettata. comune a tutti. sforzata. sì tormentosa, cha il men delle angoscie è il morire. che giugnendo quand'altri non aspetta, interrompe mille vani pensieri, veni disegni, che è non altro, che un breve sospiro a chi si riconforta in Dio.

E all'uso poetica immaginando la persona. S. colei, cha tutto adegua; che tratta tutti del pari. cha non distingue fra Re, a bisolco; che pareggia tutte nostre disuguaglianze; che tutto miete, tutto diparta.

Agg. cieca. sorda. inesorabile. empia. fiera. orrida. ingorda. insaziabile, insidiosa. invidiosa. lenta. pallida. ria. superba. tetra. vittoriosa. iniqua. cha non ode preghiere. falce che tutto egualmente taglia. fiume, che largamente inondando, ogni cosa rapisce. che a null'uom perdona; *Petr. S.* 81. *in vita*. contro cui naturalmente s'aita ogni animale. *Pet. Son.* 39. vento. turbo. turbine di vento, che porta la polvere sopra le testa non solo de' bassi uomini, e de' plebei, ma de' principi ancora, e degli Imperatori; sopra le corone dei Re ec.

MORTIFERO. che fa morire. v. mortale §. 2.

MORTIFICARE. far quasi morto, ed usare mortificazioni: *Adoprasi ancora neut. pass. reprimere*. S. rintuzzare; frangere; affrangere (*v. affievolire*) reprimare; sacrificar *la passione ec.* fare, menare vita aspra, da penitente. tormentare; domare. comprimere. maltrattarsi. maltrattare il suo corpo. macerare. e macerarsi. dispiacere *verbo* e far dispiacere alle sua carni, *Boc. N.* 1. praticar penitenze corporali. afflittive.

Avv. aspramente. indiscretamente. in, con istranissima guisa di penitenze. con lunghe vigilie: con digiuni smugnendosi; piagandosi co' cilicj; con assidue fatiche. lacerandosi co' flagelli.

MORTIFICAZIONE. rintuzzamento della propria sensualità. L. *mortificatio*. S. gastigo. macerazione. stento. travaglio. asprezza di vita. penitenza. lungo martirio. rigore. sacrifizio di se medesimo, delle passioni, degli appetiti. croce. governo aspro. austero di se, del suo corpo, austerità. vita a gran disagio: dura: aspra: penitente; da vero penitente.

Agg. aspra. strana. inusitata. grave. indiscreta. penosa. lunga. rigorosa. terribile, non che a praticare, ad udire. v. penitenza.

Simil. come Innesto, che a gran prò della pianta le si congiunge facendolesi ferita. Lima, che par che logori, ma lustra, e dà compimento. Ruota che da lustro, a taglio. Ala, che par che aggiunga peso, solleva. fa alla sensualità quel che il forte strignere all'urtica, cha le to-

toglie il pugnere. Croce di Cristo, dove par che sia la morte, e v'è la vita. che fa allo spirito, quel che falce ell'albero, onde meglio verdeggia, e più e'innalza; quel che falce alle vite, che più abbondente di frutti la rende: quel che le fiamme aile Fenice, che la fanno rinascere; il freddo al ghieccio, per mutarlo in cristallo, *come volgarmente si crede*. L'Aria al corallo, allá perla, per assodarla, e renderla preziosa; lo sprone al cavallo, per farlo correre più veloce. fatice di chi cave Tesoro, dura, lunga ec. ma di grand'utilè.

MORTO *sost.* v. cadevero.

MORTO *add.* uscito di vita. L. *mortuus*. S. esangue *V. L.* defunto; passato, *semplicemente*. e passeto di vita: passatn all'altra vita. estinto. spento. basito. *da basire, benchè parmi bassa*. privo di vita. perito *add. da perire*. trepassato.

MORTORIO. onorenza, cerimonia nel seppellire i morti. L. *funus*. S. funerale. v. esequie.

MOSCIO. che ha perduto la sodaaaa: flaccido. L. *flacidus*. v. vizzeo.

MOSTRA. mostremento §. 1. il mostrare *uel figu. del* §. a. L. *ostensia*. S. dimostraziona. manifestaeione: manifestamento. v. pelesamento: apparenea §. 1.

§. 2. finzione. v. epparenza §. 1.

MOSTRARE. §. 1. por l'oggetto innanzi o all'intelletto, o *più propriamente* alla villa. L. *monstrare*. S. manifestare. mettere avanti. presentare. rappresentare. scoprire. produrre, esporre fuori. mettere in veduta. parare *att.* davanti agli occhi, dare a vedere. far vedere. palesare. dimostrare. addirare. porra avanti agli occhi; *e semplicemente* porre avanti, far mostra *di una cosa*. v. dimostrara.

Avv. sveletamente. in palese. manifestemente: *e che io dica il vero*, lo il vi mostrerò manifestemente: *B. N.* 12. cose *caso quarte*, e della cose: *degnò* mostrar del suo levoro in terre: *Petr. Canz.* 19. per una delle cose *stravaganti*, *belle*, *mirabili ec.* per cosa *mirabile ec.* quel è, così grossamente. lateramente. a poco a poco. tre con parole, e con atti. ad un coral barlume. parte per parte. prestamente. acconciamente, brevèmenta, chiaro, in atti, e in parole. v. a dimostrare.

* se non hai quell'animo che la tue parole dimostrano, ecciocchè, come per nobilta d'enimo dalle altre divise sieta, ancora per eccellenza di costumi separete dalla altre vi dimostriate. In poco spaaio di tempo mostrò loro, *insegnò* cha ec. chi Calendrino fossa, non occorre che lo vi mostri, *vi dica*, *vi esponga*.

§. 2. far vista. v. fingere.

* mostra di voler fare a ma quello, che ec. *fa veduta*, *fa mostra*. mostrar ne' sembianti. la vuol menifestere, farne mostra, *ostentazione*, *pompa*.

§. 3. v. contare.

§. 4. dar segno. L. *indicare*. S. far atto. far mostra. dar indizio, saggio, contressegno, argomento, colore, sospetto: *senza* darna sosperto *alla famiglia*, *Ar.* 22. dere *semplicemente. Il colore del tuo abito dà, che tu sij fornacciaje, a carbonajo. fav. Esop. Chi dello stupore di Criste questa mattina non concepisce uno stupore anche sommo, si mostra stupida*, *perchè* da chiaro argomento *di non capire ec. Segn. Predica* a. farsi conoscere per *valoroso*, *stupide*, *dotto ec.* far vista: *Non* facendo l'acqua alcuna vista di *dover restare ec. Boc. Nov.* 55. der villa, mostra (v. *segnale*) sembiente, *e* far sembianti di bremare, di amare, di volere ec. *di gran dolore ec. Quando il Re* sembienti le se, *che a* grado ec. *N.* 37. fare *l'astuta*, *il sciocce ec.* che è, mostrar d'essere astuto, sciocco ec. *benchè ciò è* mostrar fingendo. mostrar sembiante di *volere*, *sapere ec.* far segno. dar segnala; diede assai manifesto segnale, *ciò esser vere*: *N.* 19. accennare.

Avv. epertamente. assai chiaro. in etto ed in perole: agli atti, alle parole ec. *ma, non sempre* alla scorza, *Ramo*, *nè* in fior, nè in foglie mostra di fuor *sua natural virtude*, *Pet. Canz.* 26.

§. a. *neut. pass.* darsi a vedere. L. *sese ostendere*. *v. apprefantare §. 2. apparire.

MOSTRO. §. 1. animale generato con membra fuori dell'uso della netura. L. *monstrum*. S. portento. prodigio. v. miracolo.

Agg. caro. strano. non mai più veduto. terribile. orrendo. portentoso. spaventoso. amminirabile. contraffatto. deforme. di due teste ec. di molte forme. stravegantissimo. il più streno, che mai si vedessa.

§. 2. cose raru, singolere. v. maraviglia; eccellente.

MOSTRUOSITA'. monstruosità; astretto di mostruoso; *prendersi per* istranezza nocevola assai in mala parte, *cioè* deformità. §. 1. per singolare deformità di corpo. v. brutteaza §. 1.

§. 2. detto de' vizj, enormità in eccesso. v. empietà; scellereggine.

MOSTRUOSO. v. deforme.

MOTIVO. ciò, che muove a fare. L. *causa*. S. cagione. il perchè. occasione. impulso. ragione. fondamento. pruova. v. incentivo.

Agg. giusto. forte. ragionevole. convincenta. efficaca. onesto.

MOTO. lo trueferirsi dall'un termine verso l'altro. L. *motus*. S. movieinne, movimento. l'andara. passeggio. trasportamento.

Agg. lento. eguale. picciolo. violento. naturele. soeve. lungn. ritardato. acceleręto. regolato. verso un luogo, un termine.

MOTTEGGIARE. §. 1. dire motti ad alcuno. L. *irridere*. S. pugnere. toccara. scherzar con motteggi. dar la baja. dileggiara. prendersi giuoco di.... a prender uno a giuoco. v. beffare: scherzare: schernire.

Avv. piecevolmente. argutamante. toccando sul vivo. sul vero. più per mordere, straeiere, che per prender diletto: *e* per diletto, non per offendere. per muover riso, a riso. per gioco. di *una cosa*. d'*un difetto ec.* di motteggiarlo di quello suo innamoramento; *Boce. N.* 10. copertamente. così dicendo onestemente villenia; riprendendo; avvilendo, guerdando come, *e* quando, *a* con cui, e similmente dova si motteggia.

§. 2. v. novellare: gracchiare.

* Parti egli d'aver viso da motteggiare? Dova non ha luogo il ridere, quivi disdica il motteggiere ed il cienciare. Lo motteggiavano di questo tuo innemorumento. La donna, che era motteggevola molto, rispose.

MOTTEGGEVOLE. scherzevola. L. *facetus*. S. motteggioso. sollazzevole. feceto. v. burlevole.

MOTTO. detto breve arguto. L. *dictum*. S. motteggio. detto: bel detto. colpo. parola dette in proposito. v. arguaie.

Agg. piacevole. pangente. frizzante. breva. pronto. ridevole. leggiadro. detto a tempo. sensato. non men da ridare, che da commendare. inteso. coperto. acuro. acutissimo. che ricree l'animo di chi ascolta. detto a tempo. cha morde l'auditore non coma il cane, come la pecora. ornemento de' bei ragionamenti.

* egli è d'agra riprension degno, chi morde per vie di motti oltre al convenevola modo; ma gli uomini costumati debbono far ragione, che la legge, la qual dispone sopra villanie, eeiandio a' motti si stenda; e fermarsi in animo, che ad ogni ostennata persona è richiesto rade volte e leggermente pungera altrui, cosicchè il giochevole ed innocente motto letieia desti nella brigeta. ma non già rossore in alcuno. Parti egli d'aver fetto cosa, che i motti abbian luogo? belli, e leggiadri motti. con be' motti, a risposte pronte. piacevole giovane, e pieno di motti. ricreare gli animi affaticati con bei motti. far motto. *dirne parola*, *farne segna*.

MOVERE. muovere. §. 1. *att.* dar moto. L. *movere*. S. spingere. trasportare. far passera. sospingere; pingere, *P.* mutar da un luogo, di qui, di là ec. *Se egli* nol muta di là *dov'era testè*, *Nov.* 76. commuovere.

Agg. di luogo, e da un luogo.

§. 2. v. persuadere: commovere: indurre.

§. 3. *neut. pass.* S. far mossa: *certa non sò che sia.* vede far mossa *da la volta di sopra, came fare il cadavero appese al vento suole*, *Ar.* 34. spignersi, *e altri al* §. 1.

MOVIMENTO. v. moto.

MOZZARE. taglier in tronco, dividendo le parte interamente dal tutto. L. *truncare*. S. amputare. v. troncare.

M U

MUCCHIO. quantità di cose ristrette, e accumulare. L. *cumulus*. S. cumulo. v. massa.

MUCIDO. v. vizzo.

MUGGHIARE. il mandar fuori dalle

le voci del bestiame bovino. L. *mugire*. *Qui met.* gridar lamentevolmente. con certa smania. v. lagnare.
MUGNERE. mungere. v. spremere.
MULTIPLICARE. §. 1. *att.* accrescer di numero, e di quantità. L. *multiplicare*. S. accrescere. aggrandire: ingrandire di numero. aggiugnere a . . . . . una cosa sopra altra. doppiare, e raddoppiare; e di molto, di gran lunga raddoppiare. v. accrescere.
* la calca multiplicava ogn'ora addoppio maggiore. multiplicando pur la baldessa in novelle *in far parole*. multiplicare in peccati, in lecrime. quanto più la speranza mancava, tanto più multiplicava il suo amore. multiplicare in mille doppi.
§. 2. *neut.* crescere in numero, e in quantità. L. *crescere*. v. crescere.
MULTITUDINE. v. moltitudine.
MUNIFICENZA. liberalità grande. L. *munificentia*. v. liberale.
MUNIRE. render forte. L. *munire*. v. fortificare.
MUNIZIONE. v. fortezza §. 3.
MUOVERE. v. movere.
* Poiche il giorno nel quale egli avea segretamente proposto di muovere, *di mettersi in viaggio* coll'esercito, fu venuto. Amor, la vaga luce, che muove da' begli occhi di costei, fervo m'he fatto di se, e di lei. *che viene, procede*. pensò di potere così essere, movendosi di buon mattino, ad ora di pranzo. la ignoranza de' medici non conosceè da che la pestilenza mortifere si movesse, *fosse cagionata*.
MURARE. commettere insieme sassi, o mattoni colle calcina per far muri. L. *struere*. v. edificare.
MURO. sassi, o mattoni commessi con calcina ordinatamente l'un sopra l'altro. L. *murus*. S. parete. muraglie.
Agg. alto. forte. cedente. antico. sottile. di pietre salde. massiccio. soprammattone, fatto di semplici mattoni.
MUSA, muse. deità favolose preposte alla poesia, e alla musica. L. *musa*. S. Dee canore; per cui e'epre Elicona, a terra; *Cameue; ed altri simili tutti del poeta*, e i nomi proprj; Clio. Calliope. Urania. Polinnia. Erato. Melpomene. Talia. Euterpe. Tersicore.
MUSICA. scienza della proporzion della voce, e de' suoni. L. *musica*. *Qui* canto. S. armonia. melodia. concento. v. canto.
* una ben regolate musicale composizione, di varj tuoni ed acuti e gravi proporzionatamente mischiati, distilla nelle nostre orecchie un aggradevole incanto, e diffonde nell'enima una percossa soave, un ondeggiamento piacevola.
MUSICO. che ha la scienza della musica. L. *musicus*. S. cantore. maestro di canto. cantatore.
Agg. dotto. gentilissimo. esperto. finissimo, *Tenuto un* finissimo cantatore ec. *N.* 97. soave. dolce. soave in voce; di voce piacevolissima. che repisce cantando. qual cigno. qual usignuolo.
MUSO. v. ceffo.
MUTABILE. mutevole; rimutevole; soggetto a mutarsi. §. 1. L. *mutabilis*. S. v. mutevole.
§. 2. *metaf.* v. incostante.
MUTABILITA'. astratto di mutabile. variabilità. volubilità. §. 1. v. mutazione.
§. 2. *metaf.* v. incostanza.
MUTAMENTO. Confesso nondimeno le cose di questo mondo non avere stabilità alcune, ma sempre essere in mutamento, ricevere cambiamento.
MUTARE. §. 1. variare. L. *mutare*. S. cambiare. stravolgere, volgere, rivolgere, sconvolgere. scambiare. tramutare. voltere, rivoltare. *recare da uno stato* ad altro *stato ec.* da infensato animale ti recarono ed esser uomo. *B. N.* 4. fare diventr altro. trarre di uno stato, e mettere io un altro. trasformare. trasfigurare. cangiere, trarre ad altro. fare d'una cosa un'altra; *Non avenda dunque più modo* a dover fate della giovane Cavalla; *Boc. Nov.* 40. condurre d'uno stato, d'una forma, in un altro. rinvestire. rimutare. altarare. dar nuova forma, forma diversa. risolvere *una cosa in un'altra*. convertire, ridurre in altro; *La rozza voce ec.* in cittedina *ridusse*; *N.* 50. differenziare.
Agg. del tutto. tutto in contrario, *Ella ebbe forza di fargli* mutare l'animo tutto in contrario a quello, *che infine a quell'ora avea avuto*. *N.* 8. le cosa di quello, che era subitamente. ad ora ad ore; di tempo in tempo. di sei in sei mesi ec.
* La donne senza mutar viso disse. Dal tuo piacere non intendo di mutarmi, *di contraddire al voler tuo*. la pena minacciategli fi permutò in breve esilio avendo l'odio in amor tramutato, cambieto.
§. 2. *neut. pass.* divenir altro. L. *mutari*. S. cangiarsi; cambiarsi; tramutersi; e *altri al §. 1. fatti neut. pass.*
Agg. in poco tempo (*v. di corto*) di tempo in tempo: *di sei in sei mesi* ec. da un'ora ad un'altra. in meglio; in peggio.
MUTAZIONE. cambiamento. L. *mutatio*. S. variazione. mutamento. trasfigurazione. trasformazione; metamorfosi. trasmutazione. permutazione, catestrofe. alterazione. rivoltamento. vicenda; vicissitudine. scambietto, *che è* mutazione spessa. scambiamento. scambio. rivolta. volte; volgimento. rivolgimento. sconvolgimento. *benchè questo non leggasi nell'ultimo vocabolario, pur può usarsi*.
Agg. grande. manifesta. frequente. nuova. insolita. improvvisa. maravigliosa. sensibile. totale. leggiera. strana, che avviene, si fa a tempo a tempo, di quando in quando.
MUTEVOLE. mutabile. soggetto a vicende, a mutazione. L. *mutabilis*. S. mobile. movibile. girevole. voltabile. vario. volante, *Gio. Vill.* instabile. incostante. trasmutabile. alterabile. volubile. variabile. versatile.
Agg. in diverse maniere. agevolmente. per sua natura. per tutte guise, *D. Purg.* 5.
MUTO. mutolo; che non ode, e non parla per esser sordo dal nascimento. *Qui*, che non parla. v. tacito.
* per vergogna quasi mutolo divenuto. a guisa di mutolo senza far motto o zitto alcuno.
MUTUO. v. scambievole.

N A

NANO. uomo assai piccolo. L. *pumilio*. S. pigmeo.
NAPPO. vaso da bere. coppa. mise veleno in un nappo con vino. a questo nappo non porrai tu bocca.
NARRARE. raccontare. L. *narrare*. S. contare. dire. recitare. mostrare. far racconto. divisare, *val* narrare distintamente. porgere. discoprire. aprire. v. contare, §. 2.
Agg. una cosa. di une cosa *ma per* narrar di me, più che d'altrui ec. *Ar.* 4. 15. tutte le cose ad una ad una distesamente. v. contare, §. 2.
NARRAZIONE. ordinato favellamento di cose, a fine di darne notizia altrui. L. *narratio*. S. narramento. narrative. raccontamento, e contamento, e conto; *che ja un pò d'A.* storia. discorso, *jost.* racconto. recitazione.
Agg. distesa. lunga. intera. ornata. pura. semplice. esquisita. breve. vera. v. *a dire jost.* e *a orazione*.
NASCERE. §. 1. venire al mondo. L. *nasci*. S. uscire alla luce. cominciar ad essere. apparire. uscir fuori. spuntare ella luce. esser dato, donato alla terra dal ciel *cortese* ec. cominciar ad essere pellegrino del mondo. uscir al mondo. venir a questo mondo, nel mondo. *Ar. c.* 36. *st.* 59. v. cominciare.
Avv. felicemente. in buon punto, in cui benignamente guardavansi li pianeti, tenendo la migliori parti del Cielo, le parti più alette. a niun altra cosa, che a piangere ec. per empiere il numero degli catosi, de' staccendati, e a nulla più ad un portato, ad un corpo; ad un parto. in un paese. ad una città; *a* Bologna nato, e ciascuno. *Bec. Nov.* 79.
§. 2. trarre origine. L. *derivari*. S. rampollare. provenire. originare; e *neut. pass.* derivara. procedere. venire; divenire. *Il qual pianto credette, che da dolore di dovere da se il buon falcon dipartire* divenisse, *più che da altro*; *Bocc. Novell.* 49. pullulare. discendere. scoppiare. essere prodotto, uscire da *uno* ec. aver cagione da *uno* ec. cagionarsi. riconoscer come sua cagione, come suo principio. muovere da . . . . *La vaga luce, che* muova da' begli occhi di costei: *B. Canz.* 5. v. derivere.
* Nel tempo, nel quale la rivestita terra, più che in tutto il rimanente anno si mostra bella, da pa-

parenti nobili procreata, io venni al mondo da benigna fortuna ed abbondevole ricevuta, venni al mondo da genitori nobili procreata. egli è il peggior uomo che forse mai a memoria d'uomini nascesse. di che molte cose nate sarebbono. nascer guerra, scandalo, inimicizie ec. nato per madre, per donna, per linea di madre disceso.

§. 3. v. accadere.

NASCIMENTO. il nascere. L. *ortus*. S. natività; nascita, natale. procedimento. appartimanto. orto, *V. L. sa di pedantesco; usolla D. Par. 9. e altrove*.

Agg. felice. aspettato. illustre. giocondo.

NASCONDERE. L. *abscandere*. S. occultare. appiattare. rimpiattare, metter sotto, coprire. riporre. serrare: soppiattara. seppellire. v. ascondere.

Agg. presso a un luogo. in un luogo: *La Donna che* presso alla casa nascosa a'ara: *Nov.* 74. Nascosa in una parte della casa: *N.* 78. dietro a una *cortina ec.* tra molta altra cose: Tra salci ed altri alberi *presso della torricella* nascoso a'era: *N.* 87. sotto *un cespuglio* ec.

* I pesci male aveano dova nascondersi. Il re raccolse bena la virtù nascosa nelle parole. siccome savio la noja sua dentro tenne nascosa.

NASCONDIGLIO. luogo segreto, ove si nasconde. L. *latebra*. S. ritiro. ripostiglio. nascondimento. segreto *sost.* latebra *V. L.* e *P.* ascosaglia. buco.

Agg. segreto. bujo. lontano. profondo.

NASCONDIMENTO. ascondimento; §. 1. il nascondere. L. *occultatio*. S. occultamento. occultazione. occultezza, *Segn. Pred. Pal. Apost.* 5. *n.* 2. appiattamento. celamento. chiudimento. velamento.

§. 2. luogo, ove si nasconde. v. nascondiglio.

* facendo cercare, se la misera fortuna n'avessa alcun riposto con cheto nascondimento tra' suoi medesimi cittadini.

NASCOSAMENTE. v. ascosamenta.

NASCOSO. ascoso. ascosto; nascosto. L. *abscenditus*. S. celato. appiattato. rimpiattato. chiuso. coperto. seppellito.* occultato. occulto. velato.

NASTRO. tela tessuta di larghezza al più d'una spanna. L. *amentum*. S. settuccia. cordalla. cordellina. aghetto. v. benda.

NATIO. nativo. v. naturale *add.*

NATURA. §. 1. proprietà nate colla cosa medesima, derivanti da primi principj, che danno l'essere. L. *natura*. S. naturalezza. naturale. indole. talento. natio. genio. costume. qualità. condizione. il proprio, *sost.*

Agg. altera. gentile. pieghevole. che traa all'*ira ec.* a' *studj ec.* facile al male. v. costume: indole: genio.

§. 2. essanza dalla cosa, o li primi principj intrinseci, onda vien costituita una cosa, ed ha tal forza, o virtù d'operare. L. *natura*. v. essere *nome* §. 1.

* Il più bel fiore che mai formasse natura. l'uso si converte in natura. peccato della corrotta nostra natura. corso comune della natura. operare contra, o sopra il corso della natura. la natura più al male inchinevola, che al bene. natura producitrice, provveditrice. per sua natura cosa non degna di memoria. soddisfare alla natura. ogni cosa tratta della sua natura tutta è perduta.

NATURALE. *add.* di natura. L. *naturalis*. S. natio. nativo. secondo natura. proprio. nato con . . . . innato.

NATURALMENTE. per natura. secondo natura. L. *secundum naturam*. S. da natura. secondo la natura. da se. per sua natura. di sua natura. per natural ragione, *cioè* istinto. per se. per natura. senz' arte.

NAVE. barca grande da carico. *Qui per ogni* legno da navigara, o barca. L. *navis*. S. barca. legno. abete curvo *P.* legno cavo *P.* prora *P.* pino *P.* navigio, naviglio, e navicella, navatta. caravella. barchetta. legnatto; *navi picciale. E le spezia particolari*, caicco, battello. schiso. paliscalmo; palischermo. brigantino. felucca, e silucca. caracca. *Navi grandi*. vascello. galea. galeone: sopraggalea. galeazza. galeotta. caracca; caramuſale, *vascello usato da' Turchi*. gondola. fusta. tartana.

Agg. leggiera. ben corredata. disarmata. armata. salda. fortunata. sospinta, spinta da buon vento. combattuta. sdruscita. spalmata. armata di gran vantaggio. veloce. si leggiera, che l'acqua nulla n'inghiottisce; che poco, assai pesca, si tuffa. sottile. fragile. combattuta, e vinta dall'onde. stanca. errante. commessa ai vento. da corseggiare. sparvierata, *cioè* acconcia a camminar velocemente. da remi. da carico. di primo, secondo rango. capitana. caricata di varie mercanzie. disarmata di vele, a di governo, *Petr.* rasa, *che non porta coperto, come il brigantino*. fina di vele, *che è* leggiera alla vela. pesante alla vela; cattiva veleggiante. rinforzata di ciurma. provvaduta di molta ciurma, e di nocchieri esperti.

* a quella guisa, che bella e salda nave non perciò ad alta stima parviena, che sia di ricco guernimento fregiata, ma perchè agl' imperversati venti fa fronte, ed a' naufragj contrasto nello sconvolgimento di mar cruccioso. Por mano, ritornare a' remi, managgiare i remi per ajutare la nava combattuta, percossa, abattuta, assalita, investita da' vanti, dalla tempesta ec. comperò un legno sottile da corseggiare, a quello d'ogni cosa opportuna a tal servigio armò, e guernì ottimamante. sentivano ciascun'ora più la nava affondare. armata a ben corredata nava, dalle onda combattuta e vinta. percossa in piaggia, in terra. sdrucita, senza vela a senza governo, *timone*, rotta per fortuna e per tempesta. lieve e salva navicella. mise in mare gran naviglio, flotta sopra gl' Inglesi, *contro, ad offesa*. Il Re Luigi andonne oltra mare con grande stuolo e passaggio di naviglio.

NAUFRAGARE. far naufragio. L. *naufragari*. v. rompere; rompersi *assolut.*, e rompere in mare. sommergersi. annegare. affondare. pericolara in acqua. rimaner soprassatto, vinto, rovesciato dalla forza dal vanto, della procella. andar a fondo: fiaccarsi la nave *fra gli scogli ec.* andar traverso *la nave ec.* aprirsi, a stritolarsi la nava: La cocca *sopra la quale era il povero Landolfo* con grandissimo empito di sopra all'Isola di Cefalonia percossa in una secca, e non altrimenti, cha un vetro percosso ad un muro, tutta s'aperse, e si stritolò, *Nov.* 14. profondar in mara.

Agg. per furiosa tempesta percuotendo ne' scogli, sdrucendosi, aprendosi la nava. infelicamente. affondo la nave da infinito mar combattuta, *Bocc. Nov.* 17. dal mare combattuta tutta la notte ec. all'antrare, su l'entrare dal porto, in porto. vicino al porto. niun' argomento d'arta marinaresca giovando.

NAUFRAGIO. rompimento di navi in mara. L. *naufragium*. S. sommergimento. annegamento. affondamento. rotta di nave: *Poichè senza rimedio si comprende*. L'irreparabil rotta della nava. *Ar.* 41. 18. v. tempesta.

Agg. miserabile. compassionnevole. infelica.

NAVIGARE. andar con nave per acque. L. *navigare*. S. andar per acqua. andar per mare. passare il mare. solcar l'acque *P.* dar la vele a' venti. dare i remi all'acque, *Ar.* 9. e dar de' remi in acqua. correr il mara, e per li mari. andar per mare. andar infra il mare. sciogliate per un luogo; a d'un luogo in un altro: *Nave non è*, cha per Europa sciogliа, *Ar.* 15. chi d'India sciogile in *Francia o in Inghilterra*, *Ar.* 15. valicara il lago, il fiume. segar il mare, *Boc. fiam.* 4. la nave correr mare, il mara, per il mare.

Agg. felicemante. per tempesta; a dispetto della tempesta. contro della corrente. sospinta la nave dal mare a dal vento or in qua, or in là per aspro, tranquillo mare. fuor di speranza di giugnere al porto, di finire il viaggio. marina marina; terra terra: a terra a terra; riva riva: per alto mare; in alto, *semplicemente*: allargandosi, spignandosi, correndo in alto; e in alto mare: prendendo alto mare. infra mare, il mare: a segno di stella. a forza di remi. per forza di vento. per favor di vele. a vele gonfie. a gonfio lanciato, *ciò vale* a dirittura. a vela, e remo. a piene vele: a vele spiegate, chiuse, ristrette; a tutte vele. a vela rinforzate, *cioè* tutte spiegate, a adoperate. a remulco, *cioè* tratta la nave contra acqua. col vento in poppa. con poco vento. con vento leggiero. con vento contrario, prospero: di travarso; largo, v. *tribolazione* §. *simil.* al *Nord*, a *tramontana ec.* a seconda; a fiume secon-

condo. senza alternar di poggia, e d'orza; alternando poggia con orza, *Petr. S. 148.* all' *Isola*, *a Tarsi* ec. con carico. sicuramente. più giorni. felicemente. senz' arte. *E certi modi di navigar con arte.* guadagnando il vento: pigliando il vantaggio del vento. mettendo (messo) il vento sotto le vele, *cioè* disporre le vele parallele al soffio del vento, sicchè questo le rada, non le gonfi. diritto al vento, *che è* incontro al vento, che soffia da prora. strignendo il vento: avvicinandosi al rombo, o alla dirittura del soffiar del vento. prendendo il vento di *Maestro*, *Tramontana*. tenendo il vento. abbattendo la nave d'un quarto ec. di rombo; *ed è* cangiare il corso del Vascello in diritto d'un quarto ec. allontanandosi dal vento, da quello cioè, che dee guidare la nave. volteggiando, tergiversando; *ed è* far molti corsi, molte carriere or a destra, ora a sinistra quando si ha il vento contrario. respignendo, secondando la marea. ferpando: ferpate (levate) gettate l'ancore con tener il mare, pigliar largo del mare, correndo in alto mare; *e* tirar al mare, *vale* tenersi lontano dalla spiaggia, dal porto. osservando le stelle, il polo, la calamita. dando fondo. facendo alto, *che è* gettar l'ancore dopo lungo cammino, o durante vanto contrario al corso. con far forza di tutte le vele; forzando le vele; strignendole, piegandole, chiudendole. assicurando la vela, *ed è* calarla ec. facendo picciole vele, *e* non portarne che una parte. dare al vento tutte le vele: *dicesi anche* rinforzarle. dando al vento tutta una vela; *è* non piegarla (v. *vela*) mirando il polo alle stelle, che ha, mostra sempre (*perchè non mai tramontano*) il nostro polo. coll' osservare la carta, la calamita. coll' economia, uso de' venti.

* sopra velocissima nave armata di molti remi solcava le marine onde.

NAUSEA. conturbamento di stomaco. L. *nausea*. S. nauseamento. fastidio. abbominazione. stomacazione. svogliatezza. v. noja.

Agg. grave. molesta. da dilicato.

NAUSEARE. aver a nausea. L. *nauseare*; Qui *per metaf.* avere a schifo. L. *aspernari*. S. schifare. putire una cosa ad uno. torcere il viso *vedendo cosa ec.* sdegnare, e sdegnarsi *di vedere ec. trarre ec.* venire a schifo *una cosa ad uno*. venire a fastidio *a me ane*. venir del cencio ad uno. *scentrando*, *imbatzendosi ec.* infastidire a me una cosa, infastidiscono il lor cibo, *Matt. Vill. 6.* recarsi a noja, a nausea. v. dispregiare.

Agg. come cosa abbominevole, laida. quasi puzzo venga, venisse *dalla cosa*. per soverchia delicatezza. per orgoglio.

NAUSEOSO. nauseante: che fa nausea. L. *nauseosus*.

§. 1. stomachevole, e stomacoso.

Agg. per lezioso odore. per sapore ingrato. per agitazione d'umori nello stomaco inusitata.

§. 2. *metaf.* nojoso. stucchevole. v. rincrescevole.

NAZIONE. §. 1. generazion d'uomini nati in una medesima provincia, o città. L. *natio*. S. gente. popolo. razza. schiatta. generazione. abitatori di . . . . . sangue: *a singolar dolcezza del* sangue Bolognese: *B. N. 67. vale* della nazione: gente ec.

Agg. civile. gentile. barbara. fedele. amante de' forestieri. data al traffico. cortese. bellicosa. italiana ec.

§. 2. origine. stirpe. v. famiglia.

N E

NEBBIA. vapor denso, che esce de' fiumi, stagni, e simili luoghi acquosi a modo d'un fumo. L. *nebula*. S. fumo. vapore. caligine. fuliggine.

Agg. oscura. tetra. densa. grave. gravosa. umida. fredda. leggiera. alzata sull' imbrunir del giorno. folta. importuna. nera, che copre il Cielo, e bagna il mondo, *cioè* la Terra, *P.* che fugge per vento; sopraggiunta dal furor de' venti.

* assottigliarsi la nebbia. cacciar via la nebbia. dissolvere, sciogliere, dileguare la nebbia. levarsi dalle valli la nebbia: la nebbia convertirsi in pioggia. *met.* nebbia d'ignoranza: nebbia d'invidia, di falsa opinione, di reo sospetto.

NEBBIOSO. pien di nebbia. L. *nebulosus*. S. caliginoso. fuligginoso. fumoso. nubiloso.

NECESSARIAMENTE. di necessità. L. *necessarie*. S. indispensabilmente. per forza. giuocoforza, *che vel* necessario. per necessità. sì, che altrimenti non può essere, non può farsi.

NECESSARIO. che è di necessità, e a necessità. L. *necessarius*. S. che è di mestieri. di cui non si può far di meno. senza cui non può farsi. di cui conviene *servirsi ec.* che deve *usarsi*, *porsi in* opera. di bisogno, *avverbialmente*. *Si possono fare stovigli* di bisogno, *Cr.* v. bisognevole. abbisognare §. 1.

Avv. indispensabilmente. assolutamente. per ottenere suo intento più speditamente. al *vivere ec. comperati i capponi*, *& altre cose* necessarie al godere *B. N.* 83. a *fare*, ad *ottenere ec. e per fare ec.*

NECESSITA'. bisogno estremo. L. *necessitas*. S. urgenza, strettezza; stretta *sost.* grand' uopo. estremità. indigenza. estremo, e stremo *sost.* v. bisogno §. 1.

Agg. somma. grave. ultima. estrema. dura. strettissima.

* Da necessità costretto. spinto, sospinto, tirato, vinto. di necessità ti conveniva in qualche rischio intoppare. dar necessità, mettere in necessità, essere di necessità. stimo, che di necessità sia. vivere in necessità di ciò, che altri ha gran dovizia. la forza della necessità. sapere la necessità sofferire. grande, stretta, strettissima necessità.

NECESSITARE. mettere in necessità. L. *cogere*. S. v. astringere.

NEFANDO. sì reo, che è pur parlarne vergogna. L. *nefandus*. v. empio, scellerato.

NEGAMENTO. negativa; negazione. il negare. L. *negatio*. S. disdetta, e disdetto. niego *sost.* v. repulsa.

NEGARE. dir di nò. L. *negare*. S. disdire. dar ripulsa. disconsentire, e sconsentire. non accordare. non concedere. far disdetto, e disdetta: ad uso di *concedergli ec.* Ch' aveano *fatto ad amor chiaro* disdetto, *P. Tr.* mettersi al niego e fare niego, *ma parc A.* serrar le porte a' prieghi, all' istanze, *D. P. 3.* rifiutar di *fare*, *d' acconsentire ec.* ricusar di acconsentire, di compiacere. dinegare. stare sù la negativa; non volere per alcuna maniera *fare*, *acconsentire ec.*

Avv. ostinatamente. francamente. spesso. alla prima. apertamente. recando scuse. non badando a replicate istanze. non curando prieghi.

NEGHITTOSO. v. negligente, infingardo.

NEGLETTO. dispregiato. L. *neglectus*. S. non curato. trasandato. v. dispregevole; dispregiare.

NEGLIGENTE. che non tien cura. L. *negligens*. S. straccurato, e trascurato. indiligente. neghittoso. spensierato, non curante. lento. tardo. pigro. infingardo. accidioso. scioperato. sonacchioso *metaf.*

NEGLIGENTEMENTE. senza diligenza: non usando attenzione, accuratezza. L. *negligenter*. S. naglettamente. trascuratamente. indiligentemente. senza cura. come ella viene. a fato, a fata. a ventura. (v. *acciarpare*) al bujo *operando*.

NEGLIGENZA. trascuraggine. L. *negligentia*. S. spensieratezza. accidia. tedio, lentezza in operare. infingardaggine. pigrizia. accidia. trascuraggine: strascuraggine. indiligenza.

Agg. somma. colpevole. rea. inescusabile. grave. degna di pena, pari a commesso delitto.

NEGOZIANTE. negoziatore: che negozia. L. *negotiator*. v. mercatante.

NEGOZIARE. fare, o trattar negozj mercatanteschi. v. mercatare.

NEGOZIO. faccenda. L. *negotium*. S. interesse. cura. bisogna. briga. impresa. fatto. servigio. v. affare.

NEGRO. nero §. 1. l'uno de' colori estremi opposto al bianco. L. *nigror*. S. negrezza; nerezza.

§. 2. *add.* che è tinto di negro. L. *niger*. S. atro. tetro. bruno. fosco. oscuro. morato. ghezzo.

NEGROMANTE. mago. v. malefico. incantatore.

NEGROMANZIA. v. incanto.

NEMBO. subita e repentina pioggia. che non piglia gran paese. L. *nimbus*. S. pioggia. nuvola. procella. tempesta. turbine.

Agg. oscuro. tetro. grave. tempestoso. gravido di fulmini, di tempesta. minaccioso. orribile. accompagnato da spessi lampi, da fieri tuoni, da gagliardi venti. improvviso.

NEMICHEVOLMENTE. inimichevol-

volmente; da nemico. L. *inimice*. S. oftilmente. nemicamente.

NEMICO. inimico. v. avverfario.

NEMISTA'. nimiftà. v. inimicizia.

NEQUIZIA. malizia: malvagità. v. fcelleraggine; cattivezza.

NERBORUTO. uomo grande della perfona e nerboruto. afciutto e nerboruto.

* NERVO, parte del corpo dell' animale, che gli conferifce la forza del muoverfi, e del fentire. *metaf.* il nervo della guerra è il denaro. il nervo dell'efercito, del ragionamento, il *forte*, il *meglio*. parole non meno nervofe, cha ornate. nervofa orazione.

NETTARE. levar il cattivo dal buono. L. *purgare*. S. purgare. pulire; ripulire. forbire. imbucatara, *da bucate*. v. mondare.

Agg. diligentemente. ogni cofa *cafo* 4. d'ogni macchia.

* *metaf.* nettare il cuore, l'anima, la cofcienza per la Sacramental confeffione.

NETTEZZA. puliteaza. v. mondezza.

NETTO. pulito: purgato. v. mondo.

* niuna cofa fi conviene tener netta, come il fanto Tempio di Dio. *metaf.* netto di peccato, di colpa netto. avere il cuore, la cofcienza netta.

NEVARE. il ceder la neve del Cielo. L. *ningere*. S. nevicare. venir neve. metterfi a neve; fioccere.

Agg. fu per l'alpi, d'ogni intorno. a fiocca a fiocca: forte.

Su per l'Alpi nevica d'ogn'intorno. era per avventura il dì avanti nevicato forte. fiocca l'aere di bianca neve. fiocce neve. Si metta il tempo a neve.

NEVE. acqua, o vapor congelato nella mezaana regione dell'aria. L. *nix*. S. falda fredda. che fiocca: *Non fiocca in Apennin sì* fredda falda. fiocche di neve. vapor gelato, che in giù fiocca. *Dant. Purg.* 32.

Agg. bianca. fredda. gelata. intatta. tenera. pur or caduta. da fole, da piè non tocca. alpina.

* la neve fi disfà, fi difcioglie, fi rifolve. le neve fi rifolve in acque.

NEUTRALE. che non fi dichiara nè per una parte nè per l'altra, contrario di parziale, o fazionario. L. *medius*. S. indifferente. di ninna parte. che fta di mezao. difappaffionato. fpaffionato. diftaccato da .... fenza parzialità.

NEUTRALITA'. *aftratto di neutrale*. L. *animus nulli partium addiftus. a partium ftudio liber*. S. indifferenza. diftaccamento. diftaccatezza. fpaffionatezza. difappaffionateaza.

Agg. più dannofe, che utile al pubblico.

N I

NIDO. quel picciol covacciuol di diverfe materie fatto dagli uccelli per covarvi dentro le loro ove, o allevarvi i figliuoli. L. *nidus*. *Qui metaf.* per luogo ove pofarfi. S. ftanza. ricetto. albergo. fede. feggio. cafa: mura. tetto. letto. abitazione. ritiro.

Agg. dolce. dimeftico. antico. povero. agiato. natìo. folitario. ficuro.

NIENTE. voce, che dinota privazione, o negazione. L. *nihil*. S. nulla. nonnulla. *Riverirfi infirme* per nonnulla: *Caf. Gal.* zero. acca. punto. niuna cofa. filo. cofa del mondo, *colla negazione;* non ha cofa del mondo. non punto. niuna cofa; che fia in quefto mondo. fiato. ftraccio. fiore. non fiore; *tutto l'anno non picva*. fiore. nè fior. ne punto. nè molto nè poco. nè poco nè mica; *Ivi il cafe non può* molto nè poco: *Bemb. Rim. Penfier tanute* nè molto nè poco *Si può quivi albergare in alcun cuore*, *Ar.* 6.

NIMICARE. *neut. paff.* divenir nemico. L. *inimicus fieri*. S. concepir odio, fdegno ec. *contro alcuno*. prender odio ad uno, e prender uno in odio. venire in difamicizia. difdegnarfi: indegnarfi contro *uno* ec. recarfi in faftidio, in odio, a noja *uno*. pigliare a perfeguitare, a trattar da nemico. v. adirere: odiare.

Agg. per leggiere cagione. vedendofi fpregiato, offefo. a ragione; a torto. altamente.

NIMICIZIA. nimiftà. L. *inimicitia*. S. v. inimicizie.

* Commetter mali a nimicizie tra' parenti ed amici, *accender difcordie*. contrarre, accendere, nodrire, forgere, nafcera, dileguarfi, dimenticare, rimuovere le inimicizie.

NIMICO. v. inimico.

NIMICHEVOLMENTE. con armata mano perfeguitollo. con nimichevole animo. *metaf.* belleaza dell'oneftà nemica. così nemico tempo correa. *contrarie*, *infelice*.

NIENTEDIMENO. v. nondimeno.

NINFA. L. *nympha*. S. dea, donzellette de' bofchi, del mare; *e i nomi proprj (diremo così) delle fpezie particolari*: Driada, e Amadriada, *de' bofchi*. Najada, *de' fiumi*. Napea, *de' fonti*. Innida, *de' prati*. Nereida, *del mare*. Oreada, *de' monti*. *e i nomi proprj degli individui;* Cirene. Spio. Aretufa ec. *tutti P. P.*

Agg. vaga. amorofa. fcherzevole. gaja. bella. gentile. leggiadra. agrefte. bionda. candida.

NISSUNO. nè pur uno. L. *nemo*. S. niuno. nullo; *Ma riconofciuto da nullo*. *N.* 99. veruno, alcuno, *ma per lo più accompagnato da particella che nieghi, o da verbo ec. che abbia forza di* negare. non niuno: *Il che fuole a pochiffimi avvenire*, *e a* nonniuno: *Bem. lett. a. lib.* anima viva; *Non, cioè, non ci vede* anima viva. niuna perfona: *Ed è qui, che* niuna perfone del mondo *il fa: Nov.* 4.

NITIDO. chiaro. lucente. L. *nitidus*. v. rifplendente.

N O

NO' *avverb.* di negazione. v. non.

NOBILE §. 1. di chiare, e illuftre fchiatta. L. *nobilis*. S. illuftre. chiaro. ben nato. di fcelto lignaggio. di chiaro, di buon fangue. di conto. di alto affare. cavallerefco. per nobiltà di fangue chiaro. onorevole. fignorevole, e fignorile. altero. qualificato. di ftirpe ingenua. difcefo di genitori illuftri. chiaro per nobiltà di fangue, di famiglia affai nobile. v. gentile §. 1.

Simil. Come Sole, il cui fplendore nafce con effo lui, Aquila, i cui parti non degenerano dalla lor madre. Perla, che al pregio della fua preziofità (*della propria virtù*) accoppia il luftro del fuo candore. Leone, che fdegna fervire. Carbonchio, che rifulge per luce propria.

§. 2. *per fimil.* v. illuftre: alto §. 2.

* D'alto legnaggio nato. da nobile ftirpe difcefo. per altezza di natali chiaro.

In que' conviti fi trovaron tre giovani, che sì per la chiarezaa del fangue loro, e sì ancora molto più per la viva fama de' loro ftudj e del lor valore alle vaghe donne eran cari.

I nobili dalla chiarezza del fangue vengono ad aver impreffo nel cuore un tal carattere, che gli obbliga ad effere colle loro gentilefche azioni d'una luminofa fcorta al rimanente della cittadinanae e del popolo.

I nobili cittadini, quantunque la patria loro fia dagli efterni infulti difefa, e non fornifce loro occafioni da moftrare nelle fazioni militari il coraggio, nell'ozio medefimo, e nella tranquillità della pace più luminofa hanno dove fpiegare la nobiltà, dove efercitar la virtù, dove diftenderfi colla gloria.

* *metaf.* altiffimo e nobile amore. nobile per virtù e per coftume. nobil vivanda. aver fatto fare nobilmente da cene. nobile veftimento. nobile gioja ec. nobiltà d'animo, di fpirito. Iddio nobilitò la noftra città; la natura umana con procacciarle al preziofo rifcatto per un divin redentore.

NOBILITARE. §. 1. far nobile. L. *nobilitare*. S. aggentilire, *e* ingentilire *att.* annobilire. alzare, portare a condizion nobile; render illuftre; illuftrare.

Agg. per dignità conferite. per nozze onorevoli. per titoli.

§. 2. *neut. paff.* renderfi chiaro o per dignità, o per titoli, o per azioni nobili; annobilirfi. L. *illuftris fieri*. S. ingentilire *neut. e neut. paff.* follevarfi, alzarfi fopra la fua natìa condizione, fopra i fuoi pari. illuftrarfi. accreditarfi.

NOBILMENTE. con nobiltà. L. *nobiliter*. S. fignorilmente. da cavaliero. v. gentilmente.

NOBILTA'. §. 1. chiarezza, o fplendore

dore antico delle famiglie per ricchezza, o per dignità. L. *nobilitas*. S. splendore. alto legnaggio. orrevolezze. gentilezza di sangue. v. gentilezze §. 1.

Agg. antice. famose. cospicua. singolere. reale. segnelata. ereditata. rere. chiera. illustre. non così chiera come la reale, pur illustre ec.

§. a. virtù dell'animo propenso ad operar cose virtuose, de nobile. v. gentileaza §. 2.

§. 3. v. eccellenza.

NOCCHIERE. gnvernator della nave. L. *naucleius*. S. piloto. meestro. merinejo. rettor di neve. comito: soprsaccomito. che siede al governo della nave.

Agg. eidito. esperto. industre. temererio. avaro. rozao. arrischieto. seggio. ceuto. vecchio. stanco. smarrito. timido.

NOCEVOLE. etto a nuocere. L. *noxius*. S. nocivo. perniciofo. pregiudiziale. offensivo. nocente. pragiudicetivo. v. dennoso.

NOCIMENTO. il nuocere. nocumento *più in uso*. L. *nocumentum*. S. lesione. offese. danneggiamento. pregiudiaio. e. danno.

NODO. legemento, e aggruppamento delle cose errendeeoli in se medesime, fatto per istrignère, e fermera. L. *nodus*. S. nodo. ennodamento. leccio. legame.

Agg. forte. stretto. intriceto. duro. difficile a sciogliere. saldo. tenace. indissolubile. inestricabile.

metaf. metrimonial nodo. nodi de' pie e delle dite. scingliere, rompere il nodo, il legeme. stringersi, legersi con matrimoniel legeme; nodo. vincnln. disciogliersi, disvilupparsi da' nodi. avvilupparsi ne' nodi ec. annodersi. tutti si annodarono insieme, a secer lege. disnodarsi. rannodarsi; eerbi tutti d'uso leggiadro nella *metaf.*

NODOSO. noderoso. noderuto: pien di nodi. L. *nodosus*. S. nocchiofo; nocchloroso. nocchieruto, pien di nocchi, *parte più dura del fuste dell'albere*.

NODRIRE, *e* nudrire. v. alimentere.

NOJA. molestia. L. *molestia*. S. tedio. increscimento. incomodo. spiacevolezza. gravezze. fastidio. affanno. peso. stucchevolezza. brige. pena. travaglio. fatice: *Ancor questa* fatica *le tolse*, *Nov.* 4a. impaccio. seccaggine. annojamento. impenlo. *essere già stato vietata* l'impenlo delle donne, *Dav. Tac. An.* 3.

Agg. grave. intollerebile. lunga. sempre, che se ne vuole, apparecchieta. v. fastidio.

* riuscire, esser di noje. apportare, generere, partorire, cagionare, recere, arrecare ec. noja. evere a noja, prendere noje di checchessie. dere, sere noje. nojare, annojare. portere con grandissima noja. recarsi a noja. tornare in noja. tollerere. sofferire, sostener con gran noje. ristorere, compensere la noja.

NOJARE. recar noje. L. *molestia afficere*. S. increscere; molestare. tosegiare. incomodare. seccare. stuccara. scomodare. tediere. infastidire. sere noja. grevere. spiacere. vedi annojace §. 1.

NOJEVOLE. nojoso. che dà noja. L. *molestus*. S. increscèvole. spiacevole. tedioso. strano. fastidioso: che è un fastidio ad *udire*, *praticare* ec. gravoso. molasto. grave. discero. stucchevole. v. dispiacevole: molesto.

NOJOSAMENTE. con noja. L. *moleste*. S. increscevolmente. spiacevolmente. stucchevolmente. fastidiosemente. v. noje.

NOME. L. *nomen*. S. eppellazione. cognome.

Agg. proprio. convenevole. strano. famoso delle famiglie.

* Concorde il nome col fetto. dar nome, *rendere nominate*. essere in nome, e non in fatti. depresso e picciol nome imporre, cambiar nome. per comun nome così si chiema. porter mal' o buon nome. prolnngare il nome colle fame, *perpetuar la memoria*. sotto nome, *coperta*, *scusa*. spento era il nome in Itelie delle parta Guelsa.

NOMINANZA. e. fama.

NOMINARE. §. 1. chiemar per nome. L. *nominare*. S. eddomendere. eppellare, e reppellere. chiemare. nomere. scolpire il nome di... ricordere: Perchè ricordavete Dio e i Santi? *Bac. N.* 79. mentovar il nome di...

Agg. per lo proprio nome. v. chiamare: eppellare §. 1.

§. 2. *neut. pass.* ever nome. L. *appellari*. S. porter il nome di... esser detto, chiamato per nome *Alberta ec.* e *semplicemente*, esser detto *Alberto*. eddomandarsi *il tale ec.* v. appellere §. 2.

NON. nò. avv. di negazione. contrario di el. L. *non minime*. S. mel nò. non già. non mei, nè. nè mica; non mice, nè manco. nè pure. nè meno, *usato sol da' moderni come osservò il Tassoni*. nè tempoco. in niun modo. n niun modo; per niun modo. per modo alcuno. a niun partito: per niun pertito. in niun luogo, in niun luogo del mondn *si voleva fidare ad essere con ec. Boc. N.* 24. a niuna guisa; per niuna guise. non punto. eppunto; *in risposta per mode di negare proferite*. a per l'appunto. certo nò.

NONDIMENO. nientedimeno, *congiunzione avversativa*, e *proibitiva*. L. *nihilominus*. S. tuttavla: tutta volta. con tutto ciò. non ostante ciò, ciò non ostante. non per tento; e non per tento però; pure. non per questo. non perciò. nulledimeno; a nè pertento di meno. nientedimanco. con tutto questo: Con tutto questo *non dubita ec. Boc. fiam.* 4. per tutto ciò; per tutto questo; Nè per tutto questo *mai altro che figlinolo d'un Piccardo si disse*, *B. N.* 8. Per tutto questo *amor non m' abbandona*, *Pet. S.* 8t. e, & *Era ben forte lo nemica mia*, *E lei vidi ferita in mezza il core*, *Petr. S.* 68. ciò è nondimeno *lei vidi ec.* el: *Le quali figure posto che pure da se non chiamassere a lore la mia mente così spessa*, sì *la chiamerebbono mille lnoghi ec. Bem. As.* 2. tutta colta. gie; Ma già per questo *ninna pietà rammorbidì li duri cuori*, *B. fil.* 6. *Talora nella voce* nondimeno *il non si separò dal restante*; Non doveví di meno *conoscere questo*, *N.* 31. pure; a pur nondimeno: *Quantunque molte si maravigliasse*, pur nondimeno *ec. B. N.* 16. però: *Se tu avevi altr' ira, non ci dovevi* però *stracciare ec. Boc. N.* 74. impertanto: *Il campo, avvenga che grande spesa richiegga*, impertanto *risponde bene*, *Cresc. let.* 2.

NORMA. v. esemplere: regole.

NOTABILE. degño d'esser notato; onorevole. L. *notabilis*. S. osservabila. considerebile. ragguerdevole. v. raro: segnelato.

NOTABILMENTE. in modo notabile. notevolmente. L. *insigniter*. S. considerabilmente. riguardevolmente. insignemente.

NOTARE. v. osservara §. 2. considerara.

* *figur.* essendo già il mare tutto pieno di mercatanaie, che notaveno.

NOTIFICARE. far noto; significare. v. avvisere §. 1. manifestere; riferire.

NOTIZIA. v. cogniaione.

NOTO. menifesto. L. *notus*. S. chiaro. conto. pubblico. notorio. cognito. conoscinto. scoperto. palese. aperto. generalmente saputo. ricanteto. evidente. che si tocca con mano. seputo. scoperto. espresso. famoso. che non è de domendere: *Quanto di ciò si dolesse Cimone* non è da domandare. che è in bocce e tutti, al popolo.

Agg. sensibilmente. evidentemente. del setto; dall'opera. per certissime conghietture. per veemente presunaione. sì, che di prova non ebbisogna. per voce, fama pubblica. a certi segni. a tutti, per tutto.

NOTTE. quello spaaio di tempo, che il Sole sta sotto l'orizonte. L. *nox*. S. tenebre. oscurità. bujo. scuro. aer bruno. tempo di notte.

Agg. prima, *sul principio cioè*. piena. alte. etre. chete. cieca. amica del sileneio, del sonno. celiginose. mute. chiera. serene. trenquilla. orrida. umida. trista. lunge. breee. el buja, che discerner non si può, ove si vada: che appene si può vedera l'un l'altro: che invite al riposo. fresca. tacita. ruggiedose. fosca. che toglie, nesconde, consnnde i colori delle cose. che e' edorna di stelle, come il giorno di raggi solari. v. annottare.

NOVELLA. §. 1. narraaion favolosa. L. *fabula*. v. favola.

§. a. v. evviso. nuovo.

§. 3. v. reccontemeuto §. 2.

§. 4. baje. ciance. Guarda per la eita tue, che de quindi innanai simili novelle noi non sentiemo. moltiplicere in novelle, *in ciarle*, a *parole vane*: per non consumere il tempo in novelle. senza entrare colla moglie in altre novelle.

NOVELLAMENTE. §. 1. v. di fresco: testè.

§. 2. v. di nuovo; nuovamente.

NO-

NOVELLARE. raccontar novelle. L. *fabulari: fabulas narrare*. S. favoleggiare. frottolare. confabulare. contar favole. favolare. motteggiare.

Agg. per giuoco. per passar tempo. con amici. in lieta conversazione sedendo al fuoco.

NOVELLO. novo. v. nuovo.

NOVERARE. v. annoverare §. 1.

NOVITA'. cosa nuova, e insolita, che avviene improvvisamente. L. *novum*. S. insolito *sost.* maraviglia. mostro. stranezza. stravaganza. mostruosità.

Agg. impensata. non mai udita, accaduta. prodigiosa. maravigliosa. quasi incredibile. che empie di spavento. di pensieri. strana. piacevole.

NOZZE. §. 1. feste, e solennità in occasione di maritaggio. L. *nuptiæ*. S. pompa. festa di nozze. sposalizio. maritaggio.

Agg. belle. nobili. legittime. acclamate. magnifiche. liete. solenni. grandi. care. lodate. onorevoli. sontuose. avventurose. celebrate. con grandissima festa, con giuochi, danze, conviti. felici. turbate. reali. eccelse. alte. dolci. splendide. superbe. sospirate.

§. 2. il maritaggio stesso. sposalizio. v. maritaggio.

* vi fece l'apparecchio delle nozze ordinarie bello e grande, e invitovvi dalle vicine contrade qualunque più onorato uomo v'era; e quivi in suoni e canti e balli e solennissimi conviti l'un giorno appresso l'altro la reina ne menava festeggiando con sommo piacer di ciascuno. essere a nozze. fare, celebrar nozze. fe ordinare le nozze. pompa, festa, appresto delle nozze. turbare, scompigliar le nozze.

N U

NUBE. v. nuvola.

NUDO. v. ignudo.

NUDRIRE. v. alimentare.

NULLA. v. niente.

NUMERARE. v. annoverare §. 1.

NUMERO. raccolto di più unita. novero. L. *numerus*. S. quantità. somma. moltitudine.

Agg. grande. scarso. determinato; indeterminato. pari; dispari. perfetto; quadrato, cubo, e *altri simili aggiunti proprj de' matematici*.

NUMEROSITA'. v. moltitudine.

NUNZIO. messo. v. ambasciatore. messaggiero. relatore.

NUOCERE. recar nocumento. L. *nocere*. S. far male, pregiudicare. adoperare cosa contro uno. *Bocc. Nov.* 27. offendere. disajutare. levar profitto. *Bemb. prof.* 2. risultare a me in danno una cosa. v. danneggiare.

NUOTARE. far quel moto, che fanno gli animali nell'acqua per andare, e reggersi a galla. L. *natare*. S. andare a nuoto.

Agg. lento lento, per entro l'acqua. sott'acqua. sopra *l'onde del mare*. il mare *cafa* 4.

NUOVA. avviso di che che sia. L. *nuntium*. S. novella. relazione. informazione. annunzio. ragguaglio. notizia. ambasciata. annunziamento.

Agg. aspettata. gradita. trista. fedelmente recata. pervenuta all'orecchie. certa. discara. inaspettata. la più strana, che mai si udisse. dura, dolorosa. funesta. lieta. che fa mutar pensiero, disegno.

NUOVAMENTE. §. 1. di nuovo. L. *iterum*. S. altra volta: altra fiata: e *nel numero del più*. altre volte. di bel nuovo. novellamente. ancora. da capo: di ricapo. dell'altre volte. per anche, *messere il forse, ch' io torno per anche a quella terra ec. D. Inf.* 21.

§. 2. v. adesso; allora.

NUOVO. §. 1. fatto di fresco. L. *novus*. S. novello. recente. di poco tempo avanti. moderno. tenero. *fatto nato ec.* non di molto spazio passato; non di gran tempo addietro.

§. 2. insolito. v. strano.

NUTRICARE. nudrire. v. alimentare.

NUTRICE. balia, che nutrica gli altri figliuoli. L. *nutrix*. S. allattatrice. lattatrice. allevatrice. nutricatrice; nudritrice.

Agg. fedele. amorosa. sollecita, premurosa del bene del bambino.

NUTRIMENTO. cosa, che nutrisce. v. alimento; cibo.

NUTRIRE. v. alimentare.

NUVOLA. *e* nuvolo. vapore densamente stretto, che adombra l'aere. L. *nubes*. S. nube: nugolo, e nugola. nuvoletta, *e* nuvoletto.

Agg. arida. umida. densa. oscura. tetra. bianca. lucida. buja. dorata. dipinta dal Sole. che varie figure rappresenta. sospesa in aria. leggiera. alta. errante. vaga. gravida di fulmini, di tempeste. spessa. concava. macchiata. cerulea. vermiglia; *Ancora eran* vermigli certi nuvoletti nell'occidente, essendo già quelli dell'oriente nelle loro estremità simili ad oro lucentissimo divenuti per gli solari raggi, *Bocc. giorn.* 7.

NUVOLOSO. pien di nuvoli. nubiloso. nubilo *V. L.* nugoloso. L. *nubilus*. S. annuvolato, rannuvolato, annebbiato, caliginoso. fosco. chiuso d'oscuri nuvoli: *Avvenne, che subitamente il cielo si* chiuse d'oscuri nuvoli ec. *Boccac. Nov.* 47.

O

O. V. ovvero.

O B

OBBEDIENTE: ubbidiente. che obbedisce. L. *obediens*. S. obbeditore. sottomesso di voglia all'altrui volere. adempitor del comando. osservator della legge. presto di fare tutto ciò, che altrui comanda: presto, pronto ad ogni comandamento. che è al comando, ad ogni comando, al volere, ad ogni volere del superiore.

OBBEDIENZA, *e* ubbidienza. virtù per cui l'uomo è disposto ad eseguire la volontà del superiore. L. *obedientia*. S. esecuzione, adempimento del comando, del volere del superiore.

Agg. pronta. ragionevole. perfetta. esatta. forzata. cieca. lenta. allegra. volontaria. fedele. umile. ossequiosa. da figliuolo; da servo *e* filiale.

* atto di volontà ossequiosa, ad eseguire l'altrui volere inchinata. rotte della obbedienza le leggi. S. sottomise alla ubbidienza e suggezion dell'imperio. inchinarsi, tornare all'ubbidienza di Santa Chiesa. *metaf.* A Dio tutte le cose ubbidiscono. prestare. guardare, osservare, serbare, rendere ubbidienza.

OBBEDIRE, *e* ubbidire. eseguire la volontà del superiore. L. *obedire*. S. adempire i comandi. far l'altrui piacere: tanto, quanto viene imposto. soddisfare all'altrui volontà. eseguire il volere, il piacere altrui. fare a senno altrui. far secondo il comando. servare l'ordine, il comandamento. fornire il comandamento. seguire il comandamento altrui. fare il comandamento, e fare cosa per comando altrui. far suo il volere altrui. far sua voglia della voglia altrui. far ciò, che per altri è comandato; ciò che altri vuole. rispondere: *Come* ogni membro all'anima risponde; *Petr.* seguire chi comanda; *e* seguire l'altrui volere. essere al comando di *uno ec.*

Agg. di buon grado. senza *indugio*. senza querele. prontamente. nichiando, *che è* borbottando, *v. lagnare*. con turbato ciglio. come; così come è stato comandato. con cuore tristo, non cercando ragioni, non aspettando nuovi comandi. con piacere. prestissimo. per timor del castigo. per forza. come si dee a superiore. non potendo altro. uno, *a* ad uno. *Non fu lenta* ad ubbidire il marito, *Nov.* 27. *Ogni gente* a lui, come a vincitore ubbidiva, *N.* 11. senza preterire un jota. secondo il ricevuto comando. alla cieca.

Simil. Come Ruota in sottil perno, agevolissima a muoversi. Nave leggiera in mar tranquillo, che facilmente da ogni soffiar di vento vien mossa. Saetta scoccata, che non fermasi, fintanto che non tocchi lo scopo, a cui indirizzolla l'arciero. Cera molle, che del pari ammette qualunque figura, qualunque impressione. Girasole, che lascia volgersi dal sole.

OBBIETTO. v. oggetto.

OBBIEZIONE. opposizione, che si fa all'altrui opinione, o ragione. L. *objectio*. S. opponimento. dubbio. difficoltà. nodo. argomento, ragione in contrario. contrapposizione. contrapponimento.

Agg. leggiera. grave. dura. difficile. gagliarda. di molto peso.

intricata. indissolubile. v. argomento §. 1.

OBBLIARE. v. dimenticare.

* mettere, porre in obblio. La cui benevolenza a me mostrata ne' giovanili aoni giammai aun misi in obblio.

OBBLAZIONE. offerta, che si fa a Dio. L. *oblatio*. S. offerta. sacrifizio. dono. tributo. vittima.

Agg. pia. divota. umile. sacra. pura. in rendimento di grazie. in riconoscimento di supremo dominio. ad impetrar grazie. a placar lo sdegno divioo. fatta con puro cuore, con ellegro volto.

OBBLIGARE. §. 1. legare l'animo altrui, o per parola, o per iscrittura, o per benefizj, o per cortesia. L. *obligare*. S. strignere: astrignere, legare. sottoporre. rendere obbligato, debitore, tenuto. allacciare. gravare. ingaggiare.

Avv. strettemente. a gran segno. a forza di cortesie, di favori. forte. tanto che difficile sia soddisfare appieno.

§. 2. *neut. pass.* v. impegnare.

* io t'obbligo la mia fede, della quale vivi sicura, che mai ingannata non ti troverai.

OBBLIGATO. che ha in obbligo. L. *obligatus*. S. tenuto *semplicemente*, e tenuto di raginne. stretto, legato da cortesie, benefizj ec. debito *ad uno* ec. e debitore. e che ha debito di *fare* ec. *Mi conosco* debito alla penitenza del mio errore, *Bocc. Nov.* 93. che è in obbligo con .... che sente obbligo, grazie, grado a ..... *Prometto non sole* di sentirlene obbligo ec. *B.* che ha grazia altrui. che sa grado ad uno, *Signore di ciò, che jersera vi fu fatto* so io grado alla fortuna più, che a voi, *N.* 99. *Ma sappia, se impunito se ne parte*, grado a voi. *Ar.* 17. allacciato *per benefizj, cortesie, promesse* fatte ec. ricevute ec. che si chiama, dee chiamarsi obbligato, sopra obbligato, *Bo. let.* 2.

Agg. al sommo. a gran segno. infinitamente. tanto, che rendere merito uguale non può: ogni ricompensa ci è scarsa. quanto non basta a dire. quanto si deve. quanto, come si può essere il più. più ch'altri mai fosse ad altrui. come a padre, a donator della vita. a, che non può, non sa far tanto, che l'altro più non meriti. a segno, da non dovere mai esser dall'obbligo sciolto. di ragione. per convenienza. meritamente. per ogni legge. per ogni ragione. in solido. per legge introdotta dalla politica, inferita dalla *natura*: umana, divina. tanto, che se potesse più, più ancora il sarebbe: *se non che se io* vi potessi essere più tenuta, che non sono, tanto più vi sarei, *Bocc. Nov.* 16.

OBBLIGO. obbligazione. l'essere tenuto, obbligato. L. *obligatio*. v. debito *sost.*

OBBLIO. obblivione. v. dimenticanza.

OBBLIQUO. non retto. L. *obliquus*. S. torto; tortuoso. piegato. traverso. bistorto. sghembo *add.*

OBBROBRIO. vituperio procedente da cosa bruttamente fatta. L. *obbrobrium*. S. oota. macchia. vergogna. infamia. disonore. vituperio. scorno. ignominia.

Agg. grave. vergognosissimo. v. infamia.

OBBROBRIOSAMENTE. con obbrobrio. L. *probrose*. S. ignominiosamente, vituperevolmente. biasimevolmente. disonorevolmente. bruttamente. vergognosamente.

OBBROBRIOSO. pien d'obbrobrio. §. 1. *aggiunto di persona*. v. ignominioso §. 1.

§. 2. *aggiunto di operazione ec.* v. ignominioso §. 2. vergognoso *add.*

O C

OCCASIONE. opportunità idonea da fare, o non fare che che sia. L. *occasio*. S. taglio. opportunità. agio. comodo. fortuna. luogo, e luoco, tempo opportuno, e tempo *semplicemente*: *fece deliberarono, che come prima* tempo *si vedessero di rubarlo*, *Bocc. Nov.* 12. e luogo, a tempo destro: *desiderano d'avere opportunità* e destro *di poter adempiere ec. Pass.* bello, *sost.* acconcio. campo. cagione: *In altro non volle prender* cagione *di doverla metter in parole se non ec. Bocc. Nov.* 5. materia: *Iddio dielli* molte materie, *e cagioni di convertirsi*, *Volg. di S. Gio. Grisostomo*. bisogno: *Se fosse stato il mio poco intelletto Meco* al bisogno ec. *Petr.* *cioè* all'occasione, ove bisognava. caso: *fortuna apparecchiò* caso *di poter* ec. *N.* 77. via, *Col quale ho dato* via *al tuo desiderio ec. N.* 87. punto.

Agg. bella. comoda. opportuna. gradita. offerta. fuggitiva. instabile: che sveglia nuovi pensieri. che muove a fare. cercata. offerita, apparecchiata, presentata dalla fortuna. nata per accidente, trascurata. presa tempo. a cui prendere non è da dare indugio.

OCCASO. quella parte dove il Sole tramonta. L. *occasus*. S. occidente. ponente.

OCCHIATA. v. guardo.

OCCHIO. strumento della vista negli animali. L. *oculus*. S. ciglio. pupilla. vista. raggi. lumi. rai. luci: *Poetici*.

Agg. bello, ardente. vivo. amoroso. acceso: adirato. torvo. gentile. vago a riguardare, *Boc. fil.* sereno. languido. turbato. bruno. nero. morto. leggiadro. dolce. tremante. casto. cauto. chiaro. splendente come sole, come stella. fisso. vago. grave. infermo. ridente. allegro. scintillante. soave. benigno. basso. vergognoso. perspicace. acuto. chiuso. aperto. pregno di lagrime. intento. grifagno, cioè avido, *D. Ar.* discernevole. perspicace. scavato in entro; affossato; rientrato in dentro; affondato; incavato. variato; di color velo.

* Gli occhi se non freno con guardia sollecita custoditi, ed a qualunque lusinghiero oggetto si lascino strabocchevolmente trascorrere, sono all'anima di lacrimevoli danni cagione. Nè prima esse agli occhi cadero di costoro, che costoro furono da esse veduti. Negli occhi, insu gli occhi de' parenti fu messo a morte. Prego Dio, che con giusti occhi questa tua operazion riguardi. A cald'occhi piangere, dolersi. sospignere oltre gli arditi occhi, aguzzare gli occhi per vedere. a occhi veggenti, *alla scoperta, in presenza*. tenere, aver l'occhio a checchessia, *badarvi bene*. Io dò l'occhio agli sbirri, e ne fan tosto presura, *cioè fo cenno*. porre, gittere, mettere gli occhi addosso *dicesi di chi s'innamora*. mettere innanzi agli occhi, *rappresentare*. stare coll'occhio teso, *attento*. abbagliare, adombrare, offuscare l'occhio dell'intelletto. aprire, chiudere gli occhi dell'intelletto. bassar, chinar gli occhi *per rossore*. bevea cogli occhi l'amoroso veleno, il non conosciuto fuoco. dar gli occhi, *contenersi dal guardare*. dirizzare gli occhi ad alto scopo ec. *metaf.* rimirare, guardare con discreto, e sano occhio, *considerare discretamente, senza passione*. levare, alzare, elevar gli occhi. volgere, recare, girare gli occhi attorno, avere dinanzi agli occhi, *aver sempre alla memoria*. con intento occhio cominciò a riguardare. Levata, dileguata ogni oscurità dagli occhi della mente. con occhio bieco mi rimirava. con fermo viso, e con occhio asciutto. *accenna intrepidezza in aspro incontro*. negli occhi e nelle bocche de' giovani non metto i miei amori. occhi con debita gravità elevati. occhi della mente, ragione, intelletto. occhi pregni di lacrime. occhi fuggiti dalla fronte. rientrati nel capo, *per dispiacer d'animo o malattia*. raccogliere gli occhi a sè. avere gli occhi della mente rivolti alle vere ragioni, non alle false opinioni. tener fiso gli occhi. gli occhi torsero a riguardarmi. velo avvolto intorno agli occhi della mente, intelletto. occhi vaghi, ridenti, scintillanti, lampeggianti. gli occhi scintillano e lampeggiano. occhi in giro volti, di purpureo cerchio intorniati, di letizia pieni, di riso, d'amore. sfavillanti d'amorosa luce.

OCCORRENZA. cosa, che occorre a farsi. v. affare §. 1.

OCCORRERE. §. 1. farsi incontro. L. *occurrere*. v. abbattere §. 2.

§. 2. avvenire. v. accadere §. 1.

§. 3. v. abbisognare §. 2. dovere *verbo* §. 1.

OCCULTAMENTE. di nascosto. L. *occulte*. v. ascosamente.

OCCULTARE. nascondere. v. ascondere.

OCCULTO. v. ascoso. segreto *add.*

OCCUPARE. *att. e neut. pass.* impiegare. impiegarsi. L. *occupare*. v. impiegare §. 1. e 2. attendere.

OCCUPATO. che è ritenuto da faccenda, da faccende. L. *negotiosus*. S. affaccendato, e infaccendato. sollecito. impacciato. impiegato. che ha affari, brighe. che è lo faccen-

rende (v. *affare*) immerſo . . . . intento a . . . . tenuto in opere, in faccende. attento a molte faccende: che affoga nelle faccende. applicato. ingolfato. che ha molte coſe a fornire, a compiere ec. che ha a fare, da fare, aſſai che fare. Imbiſognato; *da biſogna, negozio;* Gli occupati, e imbiſognati *ſi lamentano in vano, Sen. Piſt.* impedito intorno ad un fatto, ad un ufizio ec. dal fare altro.

§. *immerſo, impedita.* ogni virtù da ſoverchia letizia occupata. nel piacere occupato. da graviſſime ſollecitudini occupato. da febbre, da dolore, da mordaci cure occupato. ſepoltura diſoccupata, *dove riposti erano pochi cadaveri.*

Avv. aſſiduamente. altamente. con tutto il penſiero. tal, che null' altro cura, a niuna altra coſa penſar può. felicemente. a ſuo gran vantaggio. che non s' accorge del fuggir dell' ore. perdutamente. vanamente. oneſtamente. lodevolmente. utilmente. tutto il dì intorno ad *una coſa ec.* di grandiſſime, importantiſſime ſollecitudini: di molti varj, gravi affari. in . . . a . . . In *negozj ec.* a *ſtudiare ec.*

OCCUPAZIONE. ciò, in che ſi occupa alcuno. L. *negotium*. S. faccenda. affare. briga. cura. negozio. impiego. impaccio. opera. ſtudio. impegno.

Agg. bella. oneſta. lodevole. vana. difficile. degna. grava. importante. faticoſa. da ſcherzo.

OCEANO. v. mare.

OCULATAMENTE. v. cautamente.

OCULATO. veggente co' proprj occhi. *metaf.* v. cauto.

O D

ODIARE. aver odio. L. *odiſſe*. S. tenere, portar odio. aver a ſdegno. aver mal animo a *uno*: aver a ſchiſo: aver a diſpetto. voler male. prender odio *ad uno*; prender in odio *uno*; e prender odio *contr' uno*. non comportare. aver in ira. eſſer contr' all' animo *di me una coſa*. eſſer in odio di *me ec.* e eſſer in odio *a me una coſa*. venir in odio, in ira, e cadere in odio *una coſa a me ec.* recarſi a noja, in odio *una ec.* aver odio contra *uno*, e contra *di uno*; e ne' (*cioè* contra, *che il* ne' *tanto vale*). Avendo alcun odio ne' Fiorentini, *Nov.* 11. diſamare. malvedere. tener rancore contro ec. nudrire odio. airare uno, *A.* l' odio inteſtino lo avea sì profondamente occupato, che vinto eſſere non potea dalle infocate parole dell' amico. rivolgere in acerbo odio l' amore. convertire, cambiare in odio. metter in odio. recarſi a odio. portare odio ad alcuno. nodrire, covare, fomentare, ſerbare, mantenere, coprire, paleſare, aprire ec. l' odio contro d' alcuno. avere in odio, *detto è di chi odia*. eſſer in odio ad altri, o appreſſo d' altri, *di chi è odiato*. Accendere, ſuſcitare, deſtare, riſvegliare, ammollire, ammorzare, placare l' odio. ſcema, allenta, ſi raffredda, ſi dilegua, vien meno l' odio ec.

Avv. altamente. grandemente. a morte. per tal modo, che non può patir d' udirne il nome. perſeguitando. fuggendo d' incontrarſi. irreconciliabilmente. implacabilmente. come ſi ſogliono le coſe orribili ec. più che il mal del capo; il mal medeſimo. da gran tempo addietro. in cuor ſuo. per geloſia, emulazione, antipatia; ingiuria ec. al diſdegnoſamente, che nè egli (*l' odiato*), nè coſa ſua, o coſa ch' ei faccia può piacere a cui odia.

Simil. Come aquila le colombe. lupo gli agnelli. contrario come la luce alle tenebre. v. a odio: contrario *ſoſt.*

ODIATO. avuto in odio. L. *inviſus*. S. venuto in ira, in odio a . . . abborrito. mal voluto. v. diſcaro. abbominevole: odiare.

ODIERNO. v. moderno.

ODIO. ira invecchiata. L. *odium*. S. abborrimento. abbominazione. ira. diſamicizia. nimiſtà. ſdegno. antipatia. contrarietà. diſcordia. ruggine. rancore. diſamore. malevolenza inviziata. veleno. v. ſdegno: inimicizia.

Agg. antico. amaro. aſpro. ardente. aperto. crudele, implacabile. intenſo. grave. inteſtino. lungo. mortale, crudo. acerbo. occulto, diſſimulato. coperto. maligno, concentrato. eſtremo.

Simil. Fiamma, che conſuma, divora il legno (*l' anima*) in cui arde; fuoco acceſo in bitume (*nel cuore*) che lo arde, e lo conſuma: verme interno, che rode. calce, in cui l' acqua fredda. (*il parlar molle, li trattı umidi, e quieti ec.*) cagiona, ſveglia ardore, e fuoco. Fumo denſo, mordace, che non laſcia veder le coſe, quali veramente ſono. Vento Auſtro contrario al Ciel ſereno. (*alla pace*).

ODIOSAMENTE. con odio. L. *odioſe*. S. nimichevolmente. nemicamente.

ODIOSO. odibile; odievole. v. abbominevole; moleſto.

ODORARE. §. 1. attrarre l' odore. L. *olfacere*. S. fiutare. naſare, annaſare. olfare. ſentire *att.* odore di *roſe ec.* l' odora de' *gelſomini ec.*

Avv. dilicatamente.

§. 2. gittare, render odore. L. *olere*. S. v. olezzare.

ODORE. evaporazione, che muove il ſenſo dell' odorato. L. *odor*. §. 1. fragranza. ſoavità. olezzo. ſentore. fiato ſoave.

Agg. piccolo. grato. ſoave. d' Arabia. d' Aſſiria. peregrino. prezioſo. ſcelto. sì grande, che ciò, che v' ha, par roſe ec. maraviglioſo, acutiſſimo. potente. che penetra, offende. acre; grave. v. a fragranza.

§. 2. odor cattivo. v. fetore.

ODORIFERO. odoroſo; odorato. odorifico; che rende odore; che ha odore. L. *odorifer, odorus*. S. fragrante, ſoave: *ſottintendendoſi al ſenſo dell' odorato.* ridolente; olente: *Alam. col.* 5.

Agg. d' odore grato, gentile.

O F

OFFENDERE. §. 1. far danno. offeſa, ingiuria. L. *offendere*. S. moleſtare. danneggiare. diſpiacere, diſervire uno di una coſa, *e ſemplicemente* diſervire. far giuoco; far mal giuoco. far male. far novità. *Con intenzione* di far un mal giuoco ſe *alla ſua giovane* novità niuna foſſe fatta: *Boc. N.* 82. io gli farò giuoco, *che nè tu, nè egli ſarete mai lieti*. nuocere. commettere alcuna coſa contro il vantaggio, l' onore, la vita d' altri. toccar ſul vivo; e toccare nel vivo, *e* toccare *ſemplicemente*, *Bocc. N.* 78. ſpiacere ad uno, *ſe più tu* in alcuna coſa le ſpiacci, *Nov.* 23. far torto, far noja, fare ira, vergogna. fare onta, diſpetto. fare oltraggio di *tal coſa*; oltraggiare. pungere. mordere. ledere, *Sannaz. Ar. ma ſa troppo di latiniſmo*. eſſer di danno ad *uno*. adoperare contro *uno*. *Conoſco il mio difetto eſſere ſtato grande in ciò, che* contra Tebaldo adoperai, *Bocc. N.* 27. *vale*, in che l' offeſi.

Avv. molto. ſpeſſo. gravemente. altamente. ſul vivo. di, in *molte coſe*. villanamente, qual mortal nemico. di una coſa. Non m' avete offeſo d' alcuna coſa, *N.* 79. ad *uno*, *coſa* 3.

§. 2. v. peccare.

§. 3. *neut. paſſ.* recarſi a offeſa, a ingiuria. L. *offendi*. S. averſi a male, *e* per male. diſdegnarſi di *una coſa*. tenerſi ad onta (v. *ingiuria*) *una coſa*. tenerſi offeſo. adontarſi. diſdegnarſi. concepire, prendere ſdegno. alterarſi. chiamarſi offeſo. arrecarſela da uno, *imperſon.* recarſi, recarſela a male.

Agg. con ragione. per poco. per troppa, ſoverchia ſdegnoſaggine. un detto, un motto. forte. un cotal poco.

" Me non avete voi offeſo d' alcuna coſa: di che mai v' offeſi? *per danneggiare*. Moſſi non men da timore, che la corruzione de morti non gli offendeſſe, che da carità, la quale aveſſero a' trapaſſati, *ſimil ſenſo ha* offeſa. Sì per la difeſa del ſuo paeſe, e sì per l' offeſa dell' altrui, il Re di Francia ordinò un grandiſſimo eſercito.

OFFENDITORE. offenſore; offendente: che offende. L. *offenſor*. S. nocitore.

Agg. ingiuſto. villano. acerbo. v. avverſario, offeſa.

OFFERIRE. §. 1. ſignificare con parole, e con geſti di voler dar qualche coſa. L. *offerre*. S. proferire. eſibire. preſentare. porgere. diſporre una coſa ad uno, *ſe dalla mia puerizia* l' anima vi diſpoſi, *N.* 4.

Avv. umilmente. grazioſamente. liberalmente. ſpontaneamente. volentieri.

Agg. ſe a ſervigi, ad ogni ſervigio di *quel tale*, *a cui ſi fa l' offerta*: e ſe ad ogni ſervigio, (quantunque poco poteſſe) offerſe. *Boc. Nov.* 13. coſe a di lui piacere: *Ed ogni coſa, che per lui ſi poteſſe*,

offersero a loro piacere. *Boc. N.* 16. suo consiglio, suo ajuto, sua opera ec. in ciò, che si può per chi, da chi offre: *Nov.* 93.

§. 2. dedicare a Dio. L. *offerre*. S. dare. consecrare. donare. sacrificare.

Avv. divotamente. allegramente. con puro, lieto cuore. solennemente. in pubblico. con magnificenza. affettuosamente. con voto.

OFFERTA. l'offerire. L. *oblatio*. S. proferta. esibizione.

Agg. cortese. magnanima. liberale. spontanea. allegra. affettuosa. generosa. gradita. finta. vana. ossequiosa. umile.

* In argomento di nostra leal fede, e de' vostri dileguati sospetti, disdegnar non vogliate di ricevere queste comechè povere offerte, da' nostri ossequj avvalorate; vi portiamo in tributo con umil sembiante questi frutti, che le Arabesche piante producono.

In memoria de' beneficj divini, che da Dio ricevono i servorosi cristiani, rade volte o non mai sono voti gli altari delle offerte lor religiose.

OFFESA. oltraggio di fatti, e di parole. L. *læsio*. S. torto. oltraggio. ingiuria. villania. affronto. male. maltrattamento. aggravio. danno. dispiacere. dispetto. lesione. onta. novità, cioè cosa nuova ma in mala parte. mal giuoco. puntura. cosa di dispiacere. v. offendere; ingiuria.

Agg. alta. grave. acerba. ingiusta. dispietata. iniqua. rea. dura. pungente. villana. nemica. strana. degna di grave castigo. che provoca a vendetta. leggiera. fatta davanti agli occhi. fatta per ischerzo, per giuoco. replicata più volte. perdonata. ricevuta. dimenticata. v. a ingiuria: peccato.

* Fare, sostenere, ricevere offesa, trafiggere con offesa. portare in pace. contraccambiare l'offesa; prendere le vendette dell'offesa. pagare di pari oltraggio l'offesa. condonare, rimettere l'offesa. rilasciare ogni diritto di soddisfazion per la sostenuta offesa.

OFFESO. che ha ricevuto offesa. L. *læsus*. S. leso. dannificato. pregiudicato. oltraggiato. ingiuriato. affrontato. aggravato. punto. molestato. che si chiama offeso. v. offendere. offesa.

OFFIZIO, e uffizio. §. 1. quel, che s'aspetta a ciascheduno di fare o per debito, o per convenienza. L. *officium*. S. obbligo. debito. dovere. impiego. ministero. cura. briga. affare. carico. incarico.

Agg. alto. degno. nobile. gentile. onorato. difficile. faticoso. vile. pietoso. sacro. mesto. lieto. importante. di poca briga. utile.

§. 2. piacere, o servigio, che si venda altrui. v. servigio.

OFFIZIALE. uffiziale, che pratica uffizio in servigio altrui. L. *minister*. v. ministro. servo.

OFFIZIOSO. uffizioso: che usa volentieri suoi uffici, *nel senso del §.* 2. in prò altrui. L. *officiosus*. S. servigiato; servigevole. cortese. v. cortese.

OFFUSCAMENTO. offuscazione. l'offuscare; e l'effetto di tale azione. L. *obumbratio*. S. adombramento. anneramento. oscuramento: oscurazione; oscurità; oscuro *sost.* ombrosità. ombra. bujo. annebbiamento. nebbia. tenebre. tenebria. tenebrosità. tenebrore, *A.* macchia. eclissi. velo. abbagliamento. fuliggine. lividezza.

Agg. denso. grande. leggiero. torbido.

OFFUSCARE. render fosco. L. *infuscare*, S. oscurare. annerire, adombrare. macchiare. coprire. nascondere. ecclissare. abbagliare. intorbidare. annebbiare. appannare. abbrunare. ombrare. obumbrare. *del qual verbo v. Diz. Cater. pag.* cxiv. far bujo intorno ad . . . tenebrare; intenebrare. incaliginare. ottenebrare.

Avv. assai. del tutto. alquanto. con denso velo. con fumo ec.

OFFUSCATO. reso fosco. L. *infuscatus*. S. caliginoso. ottenebrato. oscurato. v. offuscare *formandone i participj*. v. bujo. *met.* gli occhi della mente avea di tenebre offuscati.

OFFUSCAZIONE. v. offuscamento.

O G

OGGETTO, e obbietto. quale, che si rappresenta a' sensi tanto interni, che esterni, e alle potenze dell'anima. *L. objectum*. S. segno. termine.

Agg. piacevole. caro. gentile. aggradevole. bello. vago. lusinghiero. maraviglioso. nuovo. dilettevole. alto. molesto. abborrito. sensibile. proprio. a più sensi comune. nascosto. noto. che non si scopre se non con fatica. lontano. vicino.

Gl'impudichi ed osceni oggetti alla fantasia rappresentan cose, onde il cuore preso di leggieri ne viene; generan sozze immaginazioni alla mente. Sì fatti oggetti piegano la volontà al consenso di dare all'intelletto quel pascolo velenoso, che poi da morte all'anima, portandola per lo meno a laidi consentimenti. I lusinghieri oggetti, se vagheggiati sieno, accendono all'animo il concupiscibile appetito.

OGGI. §. 1. il dì presente. L. *hodie*. S. questo dì. il giorno d'oggi. questo presente dì. questo dì d'oggi.

§. 2. il tempo, il secolo presente. L. *hac tempestate*. S. oggidì: oggi giorno. a nostri giorni. al dì d'oggi. di questi dì: a questi dì. a' nostri tempi. il, nel tempo d'oggi.

OGGIMAI. *avv.* dinotante tempo presente, con riguardo del passato. L. *jam: jam nunc*. S. omai: oramai: ormai, *rifiutato da molti*, *approvato dall'Amenta, Tort. dr. n.* 117. già. *volendo egli* gia *procedere all'assoluzione n.* 1.

OGNI. tutto *di numero*. L. *omnis*. S. qualunque. tutti. ciascuno. v. ognuno.

OGNUNO. pronome, che dinota pluralità di persone spezialmente. L. *omnis*. S. tutti generalmente. comunemente. qualunque. ciascuno. ciascheduno. ogni uomo; ogni persona. dal primo fino all'ultimo. ogni *gente*. tutto il mondo. tutti *semplicemente*: tutti quanti: *che è come ripieno; Che siete tutti quanti più scarsi, che il fistolo*: *Boc. Nov.* 72. quanti sono: *Cominciò sì dolcemente sonando a cantare . . . che* quanti *nella real sala* erano *parevan uomini adombrati*. *Novella* 97. Quanti *nel tempio erano ec. N.* 98.

O I

OIME', e omè. interjezione, che mostra dolore d'animo, e di corpo. L. *hei*: *hei mihi*. S. ahi. ahimè. ehi: eh: eimè: eimè lasso, *e* lasso *semplicemente*, e lasso me. o me o me. o me, oimè dolente: dolente a me; e dolente me. ahi lasso, lassa; tristo, trista me; ahi lasso a me. meschino me. o, oi, deh lassa la mia vita. misero me, misero di me. povero a me. guai a me. doh. Doh *miserabile condizione di colui, che mendica*: *Passav.* 64. deh: Deh *quanto mal fare, a non aver compassione del zima mie*, *Boc. N.* 25.

O L

OLEZZARE. olire: gettar odore. L. *olere*. S. rendere, mandar odore. uscire, venir odore da una cosa, e di una cosa. sapere di *muschio, di rose ec.*

Agg. di rose. di fior d'aranci: di varj odori. tutto. da ogni parte. di *rose ec.* al grandemente, che ciò che v'è (*in quel luogo*). che tutto par *rose*.

OLOCAUSTO. sacrifizio, in cui la vittima interamente abbrugiavasi in onore di Dio. L. *holocaustum dal greco* ὅλος, καίω. v. sacrifizio.

OLTRAGGIARE. fare oltraggio, fare ira. L. *injuriam inferre*. S. v. ingiuriare. offendere.

met. per danneggiare. La zizzania, che su vien rigogliosa per entro a' seminati, oltraggia il frumento.

OLTRAGGIATORE. oltraggioso. v. ingiuriatore.

OLTRAGGIO. villania. v. ingiuria: offesa.

OLTRAGGIOSO. pieno d'oltraggi; che apporta oltraggio. v. ingiurioso.

OLTRE. oltra, *più usato nel verso*. v. più: sopra.

OLTRE CHE. *avv.* L. *præterquamquod*. S. senza che. di più. in oltre. aggiunto che. ancora. altresì. oltraciò. da vantaggio. v. in oltre.

OLTREMISURA. oltremodo. fuor di modo. v. grandemente: eccedentemente.

OMAI.

O M

OMAI. v. oggimai.

OMBRA. §. 1. oscurità, che fanno li corpi opachi dalla parte all'illuminata opposta. L. *umbra*. S. scuro: denso: fosco: bujo *sostantivi*. oscurazione: oscurità. ombrosità. velo. opacità. densità. orrore. notte. v. offuscamento.

Agg. lunga. ampiemente stesa. nera. densa. caliginosa. profonda. funesta. orribile. di densa notte, cagionata da folti rami, da spesse frondi. amena. fresca. bella. nascosa. umida. grave. nocevole. amica. verde. secreta. solinga. tacita. soave. quieta. qual sotto foglie verdi e rami negri: *Dant. Pur.* 33.

§. 2. anima e spirito de' morti. v. fantesma.

metaf. mio Signore sotto l'ombra delle tue ali difendimi. *pretesto, scusa*. sotto l'ombra d'una cruda e scellerata giustizia molti mali commise.

OMBRARE. ombreggiare: fare ombra. v. adombrare.

OMBROSO. pien d'ombra. L. *umbrosus*. S. oscuro. nero. bujo. caliginoso. cieco. orrido. denso. opaco. che non lascia per entro sè raggiar Sole fosco. tetro. uggioso.

Avv. lietamente. dilettevolmente. gentilmente. con alquanto di lume temperato, colorito, dipinto. ombroso da, *cioè* per molti alberi. v. *a* ombra. v. *gli ult. agg. a bosco*.

OMEI. esclamazioni di dolore. L. *ejulatus*. S. lai. guai. mugolamento; mugolio. gemiti. singhiozzi. sospiri. v. lamento.

Agg. compassionevoli. dolorosi. lagrimevoli, v. *a* lamento: ohimè.

OMERI. spalle. sottoporre gli omeri per ritenere, sollevare, e sostenere pesi. recarsi alcun peso sugli omeri. *metaf.* chinati gli omeri, credo che disposto vi siate a sostenere le avverse cose.

OMETTERE. tralasciare. L. *omittere*. S. lasciar stare. lasciar da parte, a parte, da una parte, lasciar andare. lesciar a disparte; e *semplicemente* lasciare. e lasciar da lato; dall'un de' lati. porre da lato. metter da parte. lasciar addietro, preterire. non proseguire. non curare. pretermettere. tralasciarsi di una cosa, *Bemb. pr.* 1. pessare. passarsene. dar passata. trascorrere di dire. come andò ec. trapassare. saivare. tacere, *ma non userassi se non ove si ometta nel discorso*. Lasciamo stare, *quasi impersonalmente*, omettasi. *maniera usata spesso dal Boc.* E lasciamo stare, *che l'uno cittadino l'altro schifasse. Decam. princip.* lasciamo star *all'amore, che a me come a sua figliuola ec. Nov.* 15. E lesciamo stare, *che la mia morte non vi fusse onore, nondimene credo ec. Nov.* 25., *e dicesi pure*, Lasciando stare. lasciato stare. lasciar da canto, da banda, e lasciare un *soggetto*, di un *soggetto ec.* Lasciaremo ora di ciò, *Vill.* 1. *sottintendesi* trattare, parlare ec.

Avv. a bella posta. inavvedutamente. maliziosamente. non facendo conto. prudentemente. astutamente. per bene. per lo migliore. per men male. dissimulando di accorgersene, di avvertire. come chi trova suo cammin reciso. *Dant. Par.* 23.

OMICIDA. uccisor d'uomo. L. *homicida*. S. uccisore. sanguinario. sicario. scherano. micidiale. uom di sangue. facinoroso. reo della morte altrui. sanguinolente. ammazzatore. percussore.

Agg. empio. crudele. spietato. traditore. barbaro. fiero. perfido, sacrilego. reo. insidioso. inumano,

OMICIDIO. uccisione d'uomo. L. *homicidium*. v. uccisione.

OMISSIONE. l'omettere. L. *omissio*. S. tralasciamento. intralasciamento; e lasciamento. pretermissione.

O N

ONDA, parte d'acqua, che ondeggia. L. *unda*. S. ondeggiamento. flutto. increspamento d'acqua e acqua *semplicemente*.

S. andare sott'onde, *di chi naufraga*. biancheggian l'onde nelle tempeste e rotture di mare. rovinose. onde verdi e schiumanti. onde del mare. *metaf.* le fortunose onde delle tentazioni.

Agg. agitata. minacciosa. atra. tempestosa. torbida. nera. leggiera. quieta. incostante. rapida. crespa. mossa da fiero, da gagliardo vento; da aura leggiera. vega. impetuosa. marina. rotta dal vento. instabile. mobile.

ONDE. *avv.* che mostra cagione, da cui s'inferisce. L. *quare, quapropter*. S. laonde. per la qual cosa. quindi. perciò. però, da ciò *mosse, persuase ec.* tanto che: in tanto che. di modo che per questa, per tal ragione *disse, fece ec.* perchè. per lo che. di che. Di che *in ogni guisa stiam male, se costui muore. B. N.* 1. *Gior.* 1. quinci; di quinci; di qui, *è, viene, è venuto, seguite ec.* sicchè: *Calandrino gli invitò a cena cotale alla trista*, sicchè *costoro non vi vollen cenare: Boc. n.* 76. che *semplicemente. Col fin delle parole i passi volse, Ch'a pena gli potei render salute, Petr.* tal che. di modo, di maniera che. perilchè: Perilchè *alla prima maraviglia la seconda s'aggiunse: Boc. vit. d.*

ONDEGGIARE. §. 1. muoversi in onde: cioè gonfiandosi, e ritirandosi, come fanno i liquidi nel muoversi. L. *undare*. S. incresparsi. gonfiare. mareggiare, *come fa il mare cied endiggiando*. tremolare.

Avv. soavemente. leggiermente. gagliardamente. fieramente. non altrimenti che il mare.

§. 2. *metaf.* star in dubbio. v. dubitare.

§. 3. non istar fermo sù piedi piegando come onda or da una parte, or da un'altra. L. *fluctuare*. S. v. barcollare.

ONESTA'. §. 1. virtù, che fa procedere secondo il decoro, e la temperanza nelle azioni umane. L. *honestas*. S. decoro, modestia. decenza. onoratezza. costumatezza.

Agg. alta. bella, v. a modestia: decoro.

§. 2. mantenimento d'onore, specialmente in riguardo dell'impudicizia. Virtù, che fa astener l'uomo, e guardarsi da ciò, che offende la castità, tanto in dire, o fare, quanto in vedere, o udire. L. *honestas: pudicitia*. S. pudicizia. purità. castità. gelosia. riguardo, onore. innocenza.

Agg. bella. amabile. pura. intera. senza macchia. celeste. angelica. invitta. pudica. virginale. leggiadra. severa. santa. semplice, accorta. gelosa. guardinga. vera. inviolabile. modesta.

Simil. Come Perla, che nelle conchiglie s'asconde, e si conserva. Specchio, che al solo fiato s'appanna. Neve pur or caduta, da piè non tocca. Rosa, che è più sicura, se più va armata di spine. Alloro, che da se allontana le saette. Giglio, bello a vedere, maneggiato rende spiacevole odore. Diamante, cui pregio e prezzo accresce non aver macchia alcuna. Armellino, cui è più caro della vita il non bruttarsi. Pianta pudica, che all'accostarsi dall'altrui mano paventa, e si ritira.

ONESTAMENTE. §. 1. con onestà *nel signif. del* §. 1. vedi modestamente.

§. 2. con onestà *nel signif. del* §. 2. v. puramente §. 3.

ONESTARE. aggiugnere a opera, a consiglio, e simili condizioni, onde ciò, che per altro sarebbe contro dovere ec. divenga ragionevole, giusto, onesto; coonestare. L. *justum, aequum reddere*. S. legittimare. rendere giusto. onesto ec.

Agg. collo speziosa titolo del pubblico bene. di stretta precisa necessità.

ONESTO. §. 1. che ha onestà. *presa nel signif. del* §. 1. L. *bene moratus*. S. costumato. civile. ben creato. modesto. gentile. onorato. d'ornati costumi. ornato di costumi, e di modestia; di leggiadra onestà. nobile, ingenuo d'indole, di costumi. culto. persona che non trapassa in alcun atto il segno della ragione.

Avv. graziosamente. amabilmente. altamente. nobilmente. in sommo grado.

§. 2. v. casto. pudico.

ONNINAMENTE. v. del tutto.

ONNIPOTENTE. che può tutto. L. *omnipotens*. S. onnipossente. a cui niuno può resistere. che tutto vince. di cui ogni volere è possanza. sopra ogni forza forte.

ONNIPOTENZA. astratto d'onnipotente. L. *omnipotentia*. S. forza. virtù vincitrice del tutto, cui niuno resiste, tutto cede: ubbidisce fino il nulla; i cui comandi ascoltan le cose, che per anco non sono.

Agg. alta. creattice. invincibile,

le. vincitrice. divina. sovrana. che tutto fa con un cenno. gloriosa. che fa farsi udire, ubbidire dal nulla. infinita. che ogni cosa ottiene, e a niuno usa violenza.

ONORARE. far onore. L. *honorare*. S. venerare. rivarire. ossequiare. rendere onore ad *uno*, fare, dar onore. avere riverenza ad uno, e aver uno in riverenza. Questa giovane conviensi avere in quella riverenza che sorella: *B. Nov. 98.* rispettare, portar riverenza. colere. L. *da P.* onorare alcuno di convito, di sepoltura, d'albergo, di lacrime, di compagnia ec.

Agg. ossequiosamente. in pubblico. appieno. in molte maniere. con parole, atti ec. magnificamente. al possibile. per cortesia. di onore dovuto, meritato; *Il quale solo* di così fatto onore restava ad onorare; *N. 90.* secondo l'uso. con ogni modo, che portino i costumi del suo paese. come suo maggiore. molto. meritamente più che non vale l'onorato: *Il mio signore* mi fa più onore, ch' io non vaglio; *B. Nov. 69.* secondo persona di tal condizione; qual è l'onorante: *Io ai saprò bene* secondo donna fare un poco d'onore: *Boc. in Andreuccio*.

ONORATO. §. 1. colmo d'onore. L. *honoratus*. S. pregiato. riputato. stimato. ragguardevole *cioè* degno d'esser guardato. v. glorioso.

Avv. degnamente. altamente.

§. 2. che apporta onore. L. *honoratus*. S. glorioso. nobile. onorevole. che è a onore, di onore, onore a... *cioè* reca onore, che è riputato, recato a onore. cha torna a onore. v. nobile.

ONORE. §. 1. quel rendimento di riverenza, che altrui si fa in testimonianza del suo merito, o per virtudi o per maggioranza, o per dignità. L. *honor*. S. ossequio. riverenza. rispetto, onorificenza. onoranza.

Agg. umila. divoto. dovuto. non finto. meritato. condegno.

§. 2. stima, a fama acquistata per virtù. L. *honor*. S. riputazione. buon nome. pregio. gloria. decoro. nominanza, v. fama.

Agg. da eroe. eccelso. inusitato. nuovo. grande: alto. eterno. caduco. volgara. primo. sommo. sovrano. vero. chiaro. mondano. che segue l'oprar bene, come l'ombra il corpo: caro più della vita stessa. da apprezzarsi sopra ogni bene mortale. tesoro inestimabile, cui chi non cura, dee condannarsi come di se stesso nemico. figlio della virtù cavalleresco. acquistato con opere *valorose*, *virtuose ec.*

* per onore di te m' incresce di me. accogliere, ricevere con grande onore. fa di me quello, che tu credi, che più tuo onore e consolazion sia; a voi non sarebbe onore, che il vostro legnaggio in poverta venisse. fare, rendera onore di checchessia, *ritrarre*. riuscirne a onore. ciò non mi torna ad onore. tenere, recarsi, riputare a onore. torre. guastare, macchiare, contaminare, oscurare, offuscara l'onore.

ONOREVOLE. §. 1. che è di onore. v. onorato §. 2.

§. 2. pomposo. magnifico. L. *splendidus*. v. sontuoso.

ONOREVOLMENTE. con splendidezza. onorificamente. v. pomposamente.

ONTA. v. ingiuria. offesa.

* dir onta, far onta. ingiuriosa onta. portare, sostenere onta. prendersi, recarsi a onta, ricevere, vendicare l'onta. essere, tenersi, riputarsi adontato. da lui si tenne forte adontato.

O P

OPACITA'. astratto d'opaco. L. *opacitas*. S. v. ombra.

OPACO. §. 1. che non trasmette la luce. L. *opacus*. S. che rompe la luce. che ingombra, impedisce ad altro corpo la lace. che non dà luogo al trappassar de' raggi. fa di se muro, intoppo alla luce.

§. 2. v. ombroso.

OPERA. §. 1. l'operare. operazione. L. *opus*. S. azione. opra. atto. gesta. esercizio. fatica. impresa. funzione. prova. adoperazione. adoperamento.

Agg. nobile. eroica. singolare. vile. usata. buona, rea. *assaissimi sono gli agg. altri di lode, altri di biasimo, lo scriver minutamente i quali sarebbe opra di gran fatica, e non punto necessaria, agevolmente potendo ognuno trovare qual più si confaccia a tal sust. secondo il soggetto di cui ragiona, e le di lui circostanze.*

§. 2. cosa fatta dall'operante. L. *opus*. S. lavoro. fattura. fatto. cosa. fatica. manifattura. magistero. v. lavoro. artificio §. 1.

* Studiamci d'attendere con tutto l'animo all' orare, al salmeggiare, ed alle altre cristiane opere, che al tempo debito fare si converrà. consumarsi l'opera, *finirsi, ridursi a capo*. dar opera, dar opera a fare. dar opera al fatto. dar compimento, esecuzione all' opera. metter in opera. mettere in affetto l'opera. opere inferme, e di poco valore. opere meravigliose, e degne di perpetua laude. desidero di vedere per opera, in *effetto*. riposarsi dall' opera. La divina giustizia con giusta bilancia le sue operazioni mena ad effetto. per operazione de' corpi superiori n'avvenne, che ec.

OPERAJO. quello che lavora per opera. L. *operarius*, S. lavoratore. servo. operiere. *o preso più largamente*, artefice. maestro. v. artefice.

Agg. industre. diligente. fedele. attento. pratico. vigilante, faticoso. meccanico. povero. esperto.

OPERARE. fare. L. *operari*. S. adoperarsi, e *assol.* adoperare. affaticarsi, e faticare. metter in pratica. usare. praticare. tenere, far opera. fare *una cosa*, e di una cosa. occuparsi. impiegarsi. travagliare, e travagliarsi in una cosa, di una cosa. esercitarsi. essere in sul *fare tal operazione*.

Avv. bene. male. diligentemente. secondo le regola, gli ammaestramenti a capriccio. alla cieca. v. *imprudentemente*. indarno. virtuosamente. utilmente. mirabilmente. lentamente. con franchezza, *che suole dirsi ancora* di pratica, di usanza. con riguardo. come meglio, come più si sa, si può. industriosamente. a prieghi: a istanza: a conforti di... a fine antiveduto. a proposito. a sproposito. sì, e per tal modo, *che ben riesca ec. e altri assaissimi secondo le circostanze, o qualità dell' opera, o dell' operazione*.

OPERATORE. operante; che opera. L. *operator*. S. v. agente.

OPERATIVO. che ha forza, virtù di operare. L. *actuosus*. v. attivo. efficace.

OPERAZIONE. v. opera §. 1. a 2.

OPIMO. v. abbondevole.

OPINIONE. acconsentimento dell' intelletto intorno a cose dubbie mosso da qualche apparente ragione. L. *opinio*. *E prendesi pure per la cosa, di che s' ha opinione*. S. parere. sentenza. fantasia. sentimento. stima. voto. giudizio. avviso. credenza. pensiero: pensata. ciò, che pare, si crede, avvisasi. estimazione. presunzione. concetto. conghiettura. dubitazione. dubbio. animo. *Mutato* di animo, *il prende per marito. Gior. 5. Nov. 9.* impressione. consiglio.

Agg. poco men che certa. assai probabile. ferma. ragionevole. fondata. strana. nuova. chiaramente falsa, vera, secondo la più gente. vana. contraria al comun sentimento. sciocca. dannevole. da fanciullo. volgare comune. popolare. ariosa, *cioè* soverchio ardita. fantastica. cieca. invecchiata, e da molto tempo radicata. oscura. corrente. de' filosofi; del volgo. e filosofica ec.

* Oh quanto è stolta cosa l'opinion de' mortali, la quale, postergata la ragione, solo al desiderio del concupiscibile appetito va dietro! Portare opiniona, essere di ferma opinione, venire, essere in opinione, fermarsi in una opinione. essere in altra opinion tratto. piegare in una opinione. inchino a questa opinione che ec. a buona opinione noi crediamo, *per buon parere*. avere opiniona. mettere in opinione. seguire, prendere opinione, andare, tener dietro, aderire all'opinione. torsi dal cuore la falsa opinione. essera dall' opinione vinto. Dottori variamente opinanti.

OPPORRE. §. 1. porre, *e* addurre incontro. L. *objicera*. S. ripugnare. contraddire. contrastare. contrapporre. muover dubbio. farsi forte, *rispondendo, replicando ec.* farsi contro. muovere difficoltà. dare contro, addurre opposizione (*v. obbiezione*) dare eccezione. impugnare. oppugnare contrariare. ostare.

Avv. con buone ragioni. dirittamente. ostinatamente. da maestro. fortemente. v. contraddire. disputare.

§. 2. fare ostacolo. v. ostare.

OPPORTUNAMENTE. in circostanze opportuna. L. *opportune*. S. a sesto.

festo. e festa. in punto comodo *a operare ec.* in buona stagione. In buon punto; a buon punto; buon punto. ad uopo. *Siccome* ad uopo *mi verrà, vi ragionerò ec. Be. Pr.* 3. quando è luogo; a luogo e a tempo; *a* a tempo, e luogo. in tempo, a tempo; a tempi, a suo tempo come appunto *dovea ec.* bene. a proposito. in buon ora. in destro. in concio. in acconcio.

OPPORTUNITA'. *astratto di opportuno*: un punto di tempo comodo a operar che che sia. L. *opportunitas*. S. luogo. favore della fortuna, *e semplicemente ec.* fortuna. punto. campo. taglio. occasione. comodità. comodo *sost.* congiuntura idonea, propria. agio. ora. spazio. *Io non avrò sempre* spazio, *come ec. N.* 15. via. luogo, e tempo. tempo. *semplicemente*, e tempo da *fare ec.* concio *sost.* destro *sost.* apertura. copia. *Avende* copia *di vedere assai spesso. ec. B. N.* 67. atto. *Tu non sei* in atto *da poterlo* da ciò ritrarre. *Bocc. fiam.* 3. materia. *E il cielo quivi mitissimo in questi tempi ci dà di vistarli* materia. *Boc. fiam.* 4. v. comodità. occasione.

* Egli è non solamente utile, ma necessario altresì l'aspettar tempo debito ad ogni cosa. Chi è sì fuor di sè, che non conosca in vano darsi conforti alla misera madre, mentre ella davanti a sè il corpo vede del morto figliuolo?

Avere opportunita e buon destro. presentarsi, offerirsi, essere da Dio mandata innanzi.

Agg. acconcia. sfuggevole, da prender subito. utile. bella. favorevole. propria. aspettata. presente. migliore.

OPPORTUNO. secondo il bisogno. L. *opportunus*. S. comodo. conforme *all' affare, al desiderio*. conveniente. che cade, viene in taglio, in acconcio, in concio. proprio *all' affare*. acconcio. accomodato a... buono. che fa, apre la via; che è, viene ad uopo, a bene. E vennegli a bene, *che una grand' acqua venne dal cielo la notte. Vill.* 9. giovevole. utile. che viene il bisogno, a bisogno, a fesso, al caso. a tempo, e a tempi *Boc. Nov.* 15. al proposito. a proposito, a destro, e il destro. *Quando a piè, quando a cavallo, secondo che più* il destro *gli* venia. *N.* 10. ben disposto. da *tal bisogno ec.*

Agg. all' affare. a racquistare *la sanità ec.* intorno ad una cosa. *Gli disse, che ogni cosa* opportuna intorno a ciò, *quanto più potesse, ordinasse. N.* 33.

OPPOSIZIONE. contraddizione. opponimento. contrapposizione. v. obbiezione.

OPPOSTO. opposito *add.* da opporre. v. contrario *add.* §. 1.

OPPRESSIONE. l'opprimere. L. *oppressio*. S. tirannia. calpestamento. angariamento. soppressione. aggravazione. aggravamento. conculcamento. pressura. oppressura. soperchieria, v. ingiuria. offesa.

Agg. dura. grave. ingiusta. villana. intollerabile. tirannica. molestissima.

OPPRESSORE. v. tiranno.

OPPRIMERE. soffocare con superiorità di forza gl'inferiori a se, e impedir loro il poter risorgere. L. *opprimere*. S. premere. sopprimere. affogare. spegnere. calpestare. conculcare. angariare. aggravare. calcare. oppressare. tiranneggiare. soprassare. soppressare. tener sotto. metter sotto, mettersi sotto i piedi. soffocare. soperchiare. affollare: *Quando sarà, ch' io posi questo peso, che sì m'affolla? Boc. vis.* 18.

Avv. indegnamente. gravemente. iniquamente. aggravando di peso insopportabile, v. *agg.* a oppressione.

OPPUGNARE. v. combattere: contraddire; contrariare.

OPPUGNAZIONE. v. combattimento, contraddiazione.

OPULENTE, v. ricco.

OPULENZA. v. ricchezza.

O R

ORA, la vigesima quarta parte del giorno. L. *hora*. *Qui per* qualunque tempo. v. età; tempo.

ORA. venticello soave, e leggiero. oreazo. L. *aura*. v. aura.

ORA. *avv.* di tempo presente. L. *nunc*. S. al presente. di presente. v. adasso.

* Ogni ora che vengo meco medesimo riguardando alle vostre maniere. *ogni volta che* egli si consumava colle astinenze a tal ora che i suoi compagni viè maggiormente in sul bere davansi ed al mangiare. Deh in buon ora, *di grazia*, lasciamo stare coteste parole, che non montan nulla. mi pare ogni ora mille che ec. *espressione di desiderio*. in mal ora *maniera d' imprecazione*. quando tu nella tua mal ora venisti, ci ponevam noi a tavola per cenare. l'estrema, ultima ora, *la morte*. fece in poco d' ora una gran dimestichezza. *anche dicesi* in piccola ora puoi ad un ora, *nel tempo istesso*, piacere a te e al tuo signore. *dicesi pure*, a un tempo in una medesima ora. l'ora posta, il *tempo fisso*. le fresche, le calde, le rincrescevoli, le meriggiane, le notturne, le mattutine ore. *mattine sono*, che *importano quella special parte di tempo di giorno, o notte*. non ebbi mai un ora tranquilla riposata, e lieta: *non ebbi mai bene*.

ORACOLO. risposta de' numi (ed anche del vero Dio) L. *oraculum*. S. divino detto. voci di Dio.

Agg. celeste. divino. sacro. verace. infallibile: *E riguardando alla prima cagione, ed a' mezzi*; dello Spirito Santo. profetico; d' Isaia ec. *E secondo la superstiziose opinioni degli antichi gentili*, delfico. dodoneo. milesio ec.

ORARE. §. 1. alzar la mente a Dio, lui pregando. L. *orare*. S. pregare. raccomandarsi. chiedere. dimandare. supplicare. invocare. porgere preghiere, orazioni al Signore. scongiurare. chieder mercè. dimandar grazie. aiuto. implorare *soccorso, misericordia ec.* stare in orazione. porsi all'orazione. eaccenr la mente in Dio, ricorrere all' orazione, a Dio: esporre sue brame al Signore. indirizzare sue voci, sue suppliche al cielo. stare in orazione. v. pregare.

* Porgere fiduciale orazione a Dio. le orazioni de' giusti toccano le divine orecchie.

Avv. divotamente. umilmente. a mani giunte. in ginocchioni. colla bocca per terra. col cuore più che colle labbra. fervorosamente, costantemente. lungamente. assiduamente. mentalmente. vocalmente. colla mente fissa in Dio. sospirendo. alle voci supplichevoli aggiungendo lagrime, affetti divoti. con fidanza. piamente. da svogliato. tepidamente. colla mente distratta. in silenzio.

§. 2. far da oratore: predicatore. L. *orationem, concionem habere*. S. sermonare; sermoneggiare, aringare. discorrere a lungo. e ordinatamente. tener lungo ragionamento. far diceria.

Agg. gravemente. dottamente. v. *a dire verbo*. predicare.

ORATORE. quel che fa pubbliche dicerie. L. *orator*. v. dicitore: predicatore.

ORAZIONE. §. 1. dimanda, che si fa a Dio, o Santi d'alcun bene. L. *petitio*; *oratio*. S. preci. preghiera. supplica, inchiesta. instanza. dimanda. prego, *e* prieghi.

Agg. efficace. pia. umile. divota. lunga. assidua. fervorosa. affettuosa. accompagnata da lagrime, da sospiri, da viva fede; da ferma fiducia. pura. santa. importuna. ardente. attenta.

Simil. Come Chiave, che apre il Cielo. Saetta dirittamente scoccata, che sempre tocca lo segno. Incenso allor odoroso, quando arde. Arco, che quanto è più piegato (*umile*) tanto più forte colpisce. Macchina da guerra che espugna il Cielo. Medicina. Balsamo. Musica. Rugiada, Pioggia, che alimenta le virtù. Sole, che le avviva, e colora.

§. 2. lungo, e ordinato discorso. v. ragionamento.

§. 3. innalzamento della mente in Dio. L. *oratio*. v. contemplazione.

ORBO. v. cieco.

ORDIGNO. v. macchina, istrumento.

ORDINARE. §. 1. disporre le cose distintamente a loro luoghi. L. *ordinare*. S. acconciare. assettare. disporre. divisare. v. accomodare §. 1.

§. 2. commettere. L. *mandare*. S. dare ordine, cura, carico ad uno di *fare ec.* imporre. divisare. mettere, mandare ordine. constituire. v. comandare.

ORDINARIAMENTE. v. comunalmente.

ORDINARIO. v. consueto. comunale.

ORDINATAMENTE. con ordine; secondo l'ordine. L. *ordinatim*. S. per ordine. distintamente da capo a piè. filo per filo. divisatamente. ripartitamente. regolatamente. ai-

ia

la volta ella volta. a mano a mano, di mano in mano.

ORDINATO. §. 1. *agg.* d'nomo, che si regola con ordine, con misura. v. aggiustato.

§. 2. ben disposto nelle sue parti. L. *ordinatus*. S. accomodato. aggiustato. benestente. v. accomodare §. 1.

§. 3. ingiunto. commesso. v. comandare. determinare. §. 1.

§. 4. diretto ad alcun fine, ad un termine. S. tendente. volto. indirizzato. inclinato.

ORDINE. §. 1. collocamento delle cose a loro luogo. L. *ordo*. S. disposizione. ordinanza. modo. aggiustamento. acconciamento. sesto. regolarità.

Agg. bello. proprio. ben inteso. secondo l'arte. secondo la natura delle cose. conforme alla debita proporzione. fermo. invariabile.

§. 2. comando. v. comandamento.

§. 3. maniera usata di procedere, di fare ec. S. stile. corso. uso. via. v. usanza.

§. 4. congregazione di religiosi. L. *ordo religiosorum*. *sodalitium*. S. instituto. regola. figliuolanza, *Si consacrò religiosa nell'* inclita figliuolanza di S. Francesco. *Segn. Pr.* 13. famiglia. religione. professione.

Agg. santo. approvato. osservante. agostiniano ec.

* Dato discreto ordine a' loro studj. era male in ordine della persona. *cagionevole*. *malandato*, *con mala cera*. rimettere ogni cosa in ordine, in assetto. pervertire l'ordine della carità. porre ordine. porre, mettere in ordine. proseguire con debito ordine. rimettersi in ordine, rassettarsi. racconciarsi. tenere, serbare, guardare l'intrapreso ordine. non si poteano reggere, nè tenere in ordine. ragionar bello e ordinato. trovare si convian modo di sì fattamente ordinarci. *per rapporto alla maniera del vivere*.

ORDIRE. *propriamente* distendere, e metter in ordine le fila su l'orditojo per fabbricarne la tela. *Qui metaf.* v. cominciare.

* *metaf.* ordir congiura, insidie, inganni, calunnie, tradimenti ec.

ORECCHIA, orecchio. ascoltare con intente orecchie, levar la orecchia *per bene ascoltare*. sufolar negli orecchi. *dire in segreto*. *metaf.* apri l'orecchio a quello, che ti dirò. dar orecchio. prestare orecchio. dar d'orecchio agli altrui consigli. misericordiose orecchie. inchinare gli orecchi, *per dare udienza a piegarsi a quello che si sente*. pervenire agli orecchi, porger, porre orecchi, *per attendere a quello, che si dice*. ricogliere con orecchi levati. mandarsi alla memoria. riscaldare altrui gli orecchi, *riprendendo agramente*. tener le orecchie levate. ascoltare con sottili orecchie. tuccar gli orecchi, *fare impressione*, a *persuadere*. torsi dagli orecchi. liberarsi dalla noja. venir agli orecchi. *pervenire a notizia*.

ORGOGLIO. rigoglio, gonfiamento di superbia. L. *tumor animi*. S. grandigia. fasto. orgogliamento. alterigia. tumore. gonfiezza. arroganza. burbanza. tracotanza *V. A.* prosunzione. v. superbia.

* Prendere orgoglio, levarsi, montare in orgoglio. dare in orgogliosi trasporti. por freno. rintuzzare, temperare, abbattere l'orgoglio.

Agg. fiero. tumido. altiero. disprezzatore. dispettoso. fastoso. tale, tanto, che pare fino agli (*all' orgoglioso*) spiaccia di piacere altrui.

ORGOGLIOSO. che ha, o usa orgoglio. L. *tumidus*. S. superbo. altiero. tronfio. fumoso. burbanzoso. arrogante. tumido. sprezzante. v. superbo.

ORIENTE. v. levante.

ORIGINE. §. 1. cominciamento. L. *origo*. S. principio. cagione. seme: sementa. originazione. v. principio §. 1.

§. 2. ceppo. v. casata; famiglia.

ORLO. §. 1. propriamente estremità de' panni. L. *ora*. S. lembo.

§. 2. estremità di chechessia. v. estremità.

ORMA. §. 1. impressione, che in andando si fa col piede. L. *vestigium*. S. pedata. passo. vestigio. segno. posta. pesta. stampa. traccia.

Agg. chiara. fresca. altamente impressa. manifesta. in polvere.

§. 2. *metaf.* esemplare; insegnamento. v. esempio.

* *metaf.* Egli seguì l'orma del padre in esser ingrato a santa chiesa. seguire le orme, tener dietro all'orme, mettersi sulla orme di ec.

ORNAMENTO. adornamento, ciò, che orna. L. *ornamentum*. S. fregio. gala. ornatura *sost.* parato *sost.* guernimento; adornatura; adornato *sost.* fornimento. abbellimento. abbellitura; acconcezza. paramento.

Agg. bello. leggiadro. magnifico. signorile, reale. adattato alla persona, alla condizione ec. onorevole. ricchissimo. vago. nuovo. strano. vario. di perle. d'oro ec. prezioso. maraviglioso. raro.

ORNARE. adornare; mettere cose intorno a checchessia, onde ciò riesca, apparisca vago, e bello. L. *ornare*. S. abbellire. fregiare. dobbare. allindire. parare. guernire. acconciare. imperlare. aggentilire. infiorire. dare finimento, *cioè* garbo. grazia. lustro.

Avv. pomposamente. leggiadramente. per punto. di *ricchi fregi* con *gioje*. v. *a* ornamento, ornato.

metaf. Donna bella di forma ed ornata di costumi. non meno di costumi, che di bellezza ornato. ornata leggiadria, maniera, eloquenza, parlare. camere ornatissime di ciò, che a quella s'appartiene, per dover ricevere un gran signore. donna abbigliata, ed assai onorevolmente ornata. giovanetto leggiadro e adorno. tutte le cose, di che il mondo è adorno.

ORNATO. adornato; che ha intorno ornamenti. L. *ornatus*. S. abbellito. adorno. guernito. parato *add.* pulito. fregiato. adobbato. ripulito. v. abbellito.

Agg. con, e di *ricchi ornamenti di fiori*, con *perle ec.* squisitamente. così, come s'adornano le cose più care, più stimate. riccamente, onorevolmente, d'altro che di perle, d'oro ec. e maraviglia. v. *a* abbellire.

ORO. metallo il più prezioso e nobile. L. *aurum*.

Agg. fino. puro. splendente. purgato. raffinato. rilucente. pesante. dalla natura sotterra nascosto. che non si consuma per fuoco. che non patisce ruggine, macchia. che non tinge, non brutta le mani. pregiato. bramato. di paragone.

ORRENDAMENTE. in modo, che mette orrore. L. *horribiliter*. S. orridamente. spaventosamente. spaventevolmente. terribilmente. fieramente. formidabilmente.

ORRENDO. che mette orrore. L. *horrendus*. S. orribile. spaventevole. spaventoso. terribile. paurevole. orrido. formidabile. fiera cosa a vedere.

Agg. nell'apparenza. fieramente. tal, che mette paura anco agli animi più sicuri. a vedere, *supin.*

ORRORE. §. 1. paura eccessiva nata da male quasi presente. L. *horror*. S. spavento. terrore. raccapriccio. tema, timore estremo. smarrimento. orribiltà. tremito. brivido. ribrezzo. v. spavento, timore, terrore.

Agg. fiero. freddo. funesto. grave. mortale. improvviso. insolito. strano. subito. terribile. alto.

§. 2. oscurità. L. *tenebra*. S. caligine. tenebrosità. notte. tenebre. bujo *sost.* v. ombra. ombroso.

Agg. atro. denso. cieco. cupo. profondo. immenso. solitario. riposto. tetro. opaco. notturno. sotterraneo. qual di alta notte, quando il cielo è ingombrato da dense nuvole. tenebroso.

ORSU'. v. or via.

ORTO. campo chiuso coltivato a erbe per uso di mangiare. L. *hortus*. S. campo. giardino.

Agg. fecondo. bello. ameno. aprico. lieto. adorno. culto. spazioso. pieno d'arboscelli fruttiferi. d'erbe salubri, grate; di fiori, di frutti, delizioso. verdeggiante. maraviglioso. vago. molto dilettevole. custodito.

OR VIA. particella esortativa a fare senza indugio. *eja*: *age*. S. orsù. via sù: sù via. via bene. sù sù. or ecco: Ora ecco *con pazienza mi disporrò alla mente ec. Boc. N.* 77. a *semplicemente* ecco: ecco *adunque morrò, e questa crudeltà conviene usare a me in me stessa*; *Boc. Fam.* 5.

O S

OSARE. v. ardire verbo.

OSCENITA'. v. disonestà.

OSCENO. v. disonesto.

OSCURARE. §. 1. far oscuro. L. *obscurare*. S. offuscare. nascondere. coprire. obumbrare, e ombrare. annerare, e annerire. affumare; affumicare. appannare. adombra-

brare. ecclissare. macchiare. velare. ottenebrare. intenebrare. denigiare. v. offuscare.

§. 2. *neut. pass.*, *e talora colle particelle sottintese*: divenire oscuro. S. abbujarsi: rabbujarsi.

OSCURITA'. tenebrosità: oscuro *sost.* oscuramento: oscurazione. L. *obscuritas*. S. bujo *sost.* ombrosità, ottenebrazione.

OSCURO *add.* v. bujo.

metaf. vestimenti oscuri. uomo oscuro, *di niuna fama*. dagli occhi della mente ogni oscurità levata. scuro, oscuro linguaggio, *vile*, *basso*, *ignobile*.

OSPITALITA'. liberalità nel ricevere, albergare forestieri senza interesse di pagamento. L. *hospitalitas*. S. accoglimento de' forestieri. usare, prestare, dimostrare, guardare, serbare ospitalità, gli ospitali usizj.

Agg. cortese. caritatevole. magnifica.

OSPITE. oste. §. 1. quello, che alloggia il forestiero, non però dando mangiar e bere per denari. L. *hospes*. S. albergatore. raccettatore. ricevitore. v. albergatore.

Agg. magnifico. cortese. gentile. amoroso. grazioso.

§. 2. quello, che alloggia per denari. L. *caupo*. S. ostiero. tavernajo; e taverniere. locandiere. oste.

Agg. lusinghiero. avaro. fedele. bugiardo. vile. diligente; *Ar. c.* 27. 132. pronto a servire.

§. 3. il forestiero alloggiato: oste. L. *hospes*. S. forestiero.

Agg. nuovo. stanco. sconosciuto. bisognoso di riposo. ben accolto. signorilmente trattato.

OSPIZIO. §. 1. luogo, ove alloggiano forestieri per pagamento. L. *caupona*. *hospitium*. S. albergo. ostiere, e ostello. casa. abitazione. osteria. alloggiamento. alloggio. taverna. locanda. bettola. *dove si vende vino a minuto*, *e alquanto da mangiare*.

Agg. grande. pubblico. copioso, fornito di quanto è necessario al vivere. comodo. frequentato. famoso. povero. in luogo solitario. rip[illegible]o.

§. 2. luogo, ove albergasi senza pagamento. L. *hospitium*. S. v. albergo §. 2.

OSSEQUIO. riverenza verso altrui. L. *obsequium*. S. osservanza. servitù. devozione. animo riverente. rispetto. ubbidienza.

Agg. umile. divoto. giusto. obbligato: dovuto. pubblico. perpetuo. profondo. riverente.

OSSEQUIOSO. che fa ossequio. L. *obsequiosus*. S. riverente. rispettoso. che professa, tiene servitù, rispetto, riguardo ad uno. *Sa prima non mostro segno* della gran servitù che io le tengo: *Bemb. lett. vale* quanto io le sia ossequioso.

Agg. in atto ed in parole: *e separatamente* io atto, in parole.

OSSERVABILE. da osservarsi. v. notabile.

OSSERVANZA. §. 1. rispetto: riverenza. v. ossequio.

§. 2. mantenimento di quanto si promise. L. *promissi conservatio*. S. puntualità. lealtà. adempimen-

Rab. Sinon. To. II.

to di quanto prescrive l' obbligo addossatosi. serbamento di fede intorno a ciò che si promise, allo stato, che si professa.

Agg. esatta. puntuale. intera. anche in riguardo delle particolarità più minute. piena.

OSSERVARE. §. 1. mantener quel, che si promette. L. *servare*. S. attenere. esser di parola. mantenere la parola. non mancare. attendere. essere fedele mantenitore. adempire quanto si promise. tener fede. serbar fede.

Avv. fedelmente. puntualmente: a puntino. fermamente secondo l' accordato: la condizione posta.

§. 2. considerare diligentemente. L. *observare*. S. guardare. attendere. aver l' occhio a . . . aver mente a . . . aver la mente, tener mente in, e a . . . . e tener mente come *sia*, *stia ec.* badare. riflettere. considerare. porre l' animo: Non pose l' animo *all' inganno ec. N.* 63. porre cura. mirare. riguardare. ricogliere; *Il famigliare questa parola* ricolse, *e comechè molte* ne ricogliesse ec. *Boc. Nov.* 91. sopravvedere, *che vale*, osservare attentamente. cercare. prestamente seco molte cose rivolse, cercando se alcuna ec. *Nov.* 4. stare, essere attento a . . . . por mente ad *una cosa*; e porre mente una cosa *caso* 4. *e se voi* il porrete ben mente nel viso ec. *Boc. N.* 68.

Avv. diligentemente. a parte a parte, da lato, da capo, e per tutto. per minuto. esattamente. intimamente. sottilmente. curiosamente. partitamente. lungamente. v. *a* considerare.

OSSERVATORE. che osserva, *nel signif. di osservare* §. 2. L. *observator*. S. consideratore. esaminatore. scrutatore. indagatore. ricercatore. investigatore. scopritore. rinvergatore.

Agg. diligente. indefesso. curioso.

OSSERVAZIONE. osservamento. l' osservare *nel signif.* del §. 2. L. *observatio*. S. riguardamento. ricercamento. investigamento. investigazione. v. considerazione.

OSSESSO. v. energumeno.

OSSO. le ossa. correr freddo per l' ossa. trar l' osso all' infermo, perchè possa guarire. osso disgiunto, e dislogato, che torna al suo luogo. La conciò malamente, senza lasciarle capello in capo, o osso addosso, che macero non fosse. ossame, *mucchio d' ossa*. dirossare, cavar le ossa. In finchè io mi dirosso, e snervo, e spolpo *metaf.*

OSTACOLO. opposizione. L. *obstaculum*. S. intoppo. difficultà. impaccio. imbarazzo. contrarietà. nodo. inciampo. ritegno. disturbo. v. imbarazzo.

Agg. grave. leggiero. nuovo. improvviso. duro. difficile a vincere. insuperabile.

Mettere, frammettere, frapporre, interporre, contrapporre ostacoli. andare incontro, contrapporsi, contrastare, far contrasto agli ostacoli.

OSTAGGIO. persona, che si dà in potere altrui, per sicurtà dell' os-

servanza del convenuto. L. *obses*. S. statico. sicurtà. pegno. gaggio.

Agg. degno. nobile. volontario. sforzato. perpetuo. dato a breve tempo.

Mandare, dare, ricevere in ostaggio chicchessia. fermare, assicurare le convenzioni ec. colla consegna degli ostaggi.

OSTARE. fare ostacolo. L. *obstare*. S. tenere fronte a . . . . contrastare. fronteggiare. far testa. contramminare, *cioè* far mina contro per impedire ec. contrastare. fare contrasto. contesa a . . . fare fronte. opporsi. impedire. dare sturbo. far resistenza. vietare che uno *faccia ec.* resistere ad uno. combattere. ricombattere. farsi ad uno all' incontra. *P.* 5. 275. e farsi incontro. venir contro. contraddire *uno*, *caso* 4. e ad uno ricalcitrare. ovviare. attraversarsi agli *altrui disegni ec.* porre ostacolo (*v. imbarazzo*) contendere *il passo ec.*

Avv. arditamente. a fronte scoperta. coll' armi in mano. come nemico armato.

OSTE. §. 1. v. albergatore.

§. 2. v. esercito.

OSTELLO. luogo ove si albergano forestieri, e dove si abita. L. *diversorium*. *hospitium*. v. ospizio.

OSTENTAMENTO. ostentazione. dimostrazione ambiziosa. l' ostentare. L. *ostentatio*. v. vanto.

OSTENTARE. mostrare con animo, e in maniera di far pompa. L. *ostentare*. S. far pompa. mettere in mostra. dare ambiziosamente a vedere. proccurar con ambizione che veggasi, conoscasi ec. far dimostrazione: dare mostra di *una cosa*, e dare a mostra *una cosa*, ambiziosamente.

Avv. ambiziosamente. vanamente. affettatamente. ridevolmente. in pubblico; superbamente. con pompa di sè.

OSTENTATORE. che fa mostra pomposa, ambiziosa. L. *ostentator*. S. vantatore. millantatore. borioso. glorioso. v. ambizioso.

OSTENTAZIONE. v. ostentamento.

OSTERIA. v. ospizio. §. 1.

OSTIA. §. 1. quel che s' offerisce a Dio in sacrificio. L. *hostia*. S. vittima. sacrificio. offerta. oblazione. dono. Vittima, *propriamente dicesi degli animali*: Ostia, *dicesi d' ogni altra cosa offerta a Dio*. v. Vittima.

Agg. cara. accetta. pura. grata. sanguinosa.

§. 2. il vero corpo del nostro Signore Gesù Cristo sotto spezie di pane. v. Eucaristia.

Agg. divina. consecrata. sacrosanta. immacolata. transustanziata. adorabile. fonte di grazia. pane degli Angeli. vittima incruenta: all' eterno Padre gratissima. immolata, offerita per redenzione del mondo.

OSTILE. di nemico. v. avverso. contrario *add.*

OSTILMENTE. da nemico. v. nemichevolmente.

OSTINARE. *neut. pass.* stare, divenir ostinato. L. *animum obfirmare*. S. fermarsi. persistere nella sua opinione; nel suo proponimento,

nel suo volere. intestarsi di *una cosa; di voler fare ec.* indurarsi. incaparbire. negar di piegarsi. non si lascier volger. non volere a oiuo pertito; per niente; in niun modo non voler muoversi dal suo parere. stare duro, elle duro; *e* star duro, nell'ostinerione. star duro, rigido alle *esortazioni ec.* far cuor duro. oon muoversi. ripugnare, mettersi su l'ostinarsi. dimorare nelle sua durezza. tenersi pertinacemente, e tener forte. esser disposto *e* non *dare ec.* ad alcun priego. noo cedere alla ragione: non si appagare della regione. persidiore. star duro in su la sue ostinazione. stare pur fermo *a volere, a non concedere ec.* piglier il morso co' denti: *maniera di dire met. presa da' cavalli e significa* stere ostinaissimo. fermarsi di piede. *Pallav. Stor. Conc.* iocapare: incaponire, *da capo, testa.* volere. mettersi in capo di fare ec. di sostenere ec. e avvegna; segua che può. in dispetto del vere *conosciuto. delle persuasioni altrui ec.*

Avv. lungameote. inflessibilmente. duremente. persidiosamente. pertinacemenre. protervamente. irragionevolmente. di capriccio. per malvagità d'animo. per pura perfidia. a dritto, e a torto. sostenendo aver *fatto, detto bene ec.* in su la sua credenaa. nel suo parere; *Ma pur ostinato* in su le sua credenza, *volger non si lasciava. N.* 2. tanto, sì, che quanto più viene avvisoto, persuoso ec. men s'arrende. che non vale convincerlo. e che può, se n' avvenga; avvenga, segua, che puote; sia, che può.

OSTINATAMENTE. con ostinazione. L. *obstinate.* S. duremeote. pertinacemente. acerbamente. *Boc. ma sa d' A.* persidiosamente.

OSTINATO. che ste troppo pertinacemente nel suo proposito. L. *obstinatus.* S. persidioso. protervo. duro. pertinoce, incapace di ragionevoli persuesiooi. fermo. saldo. che non si page di ragione; non cede a ragione; non si ridice, volge ec. per ragioni ec. non si lascia volgere. caparbio. provano. inflessibile. gejoso. rigido di testo. resistente. testereccio. indurato. incoparbito. cui non trorebbe di capo tutto il mondo le da lui conceputo opinione. cui tutto il mondo ooo persuederebbe il cootrario, che oon vuole *cedere, credere ec.* per cosa del mondo. che si lescierebbe innenzi morire, che cedesse, *facesse* ec. che così vuole a dritto e e torto: checche avveoir debba, posse accadergli.

Agg. nulle cedendo a prieghi, a ragioni. per tutto il persuodere oltrui ne' suoi sospetti. nella sua opinione: in su la sua credenza.

Simil. Come neve nel monte Etna, che dal suo freddo indurita non cede al color del fuoco, che nelle viscere del monte stesso avvampa. Acqua, che più gorgoglia, se più agitota. neve, che più distruggesi, che riscaldisi. Polpo, che lascia le branche più tosto spiccarsi dal busto, che spiccarsi esso dallo scoglio, a cui s'attaccò. Aspide, che tarasi l'orecchio per non udire. Scoglio. Diamante. Quercia, che ha fisse altamente le profonde radici.

* Non vi fu nè verso nè via che prestarmi volesse orecchi. Egli tuttevia duro era e rigido nel conceputo proponimento. Costui a' paterni conforti sordo, non che punto si piegasse, anzi l'ostinazione dimostrò vie maggiore, Dove tu pure in sull'ostinazione stessi duro. Ostinato sulla sua credenaa volgere non si lasciava. ad accettare i suoi consigli per cosa del mondo disporre non si voleo.

OSTINAZIONE. *astratto d' ostinato.* L. *obstinatio.* S. durezza. fermezze nel suo proprio sentimeoto eccessiva, contro ragiooe. protervia. pervicacie. perfidia. pertinacia. caparbietà. caparbierie. rigidezze. ritrosie ostioete. contumecia. ripugnanza. renitenae, *a cedere, a piegarsi ec.* duro proponimento; Il mio duro proponimeoto si sarebbe piegeto: *Nov.* 27.

Agg. rea. malvagia. proterva. Immutebile. dura. indurita. diabolice.

OSTRO, e austro. vento che spira da mezzo dì. L. *austrum.* v. austro.

Agg. tepido. umido. autunnale. piovoso: mel sano. grave. ardente. che infiamme. spiacente. nojoso. che soffia el nascere delle canicola. che affievolisce.

OSTRO. v. porpora.

O T

OTTENERE. conseguire quel che si desidera. o chiede. L. *obtinere.* S. conseguire. aver le sue intenzione. ecquistare. non essere, noo restar schernito del suo desiderio; godere del suo desiderio: *Dunque* serò io villan cavaliere in questa guisa da voi del mio desiderio schernita? *Nov.* 17. venir sotto *una cosa* a me. pervenire a quello, che si desidera. trarre quel, che si domande. espugnare la grazie, le cosa chieste, *val* ottenere per importunità. essere conceduto *una cosa a me* ec. cavar delle mani altrui une cosa. riuscirne. v. conseguire: impetrare.

OTTENEBRARE. far tenebroso. L. *tenebras offundere.* v. oscurare. offuscare.

OTTIMAMENTE. *avv.* in superlativo grado di bene. L. *optime.* S. benissimo. e perfezione. tal che nulle più. nulla meglio. in sommo grado. eccelleotemente. a maraviglia. il meglio del mondo.

OTTIMO. superlotivo di buono. L. *optimus.* S. perfetto. cui nulle manca in bontà, in perfezione. il più, il meglio, *che trovare, avere ec.* si possa. il migliore del mondo. trabuono; strabuono *A.* buonissimo: ottimissimo. avvantaggiato: vantaggiatissimo. sceltissimo. esquisito. sommo in bontà. v. eccellente.

OTTUSITA'. *astratto di ottuso. Qui per* durezze d' ingegno. L. *ingenium indocile.* S. indocilità. grossezza. difficultà d'apprendere. rozzezze. oscurità di mente. incapacità d' imparare.

Agg. noturale. invincibile. che per diligenza, per istudio non può levarsi.

OTTUSO. §. 1. opposto d'acuto. L. *obtusus.* S. spuntato. senza taglio. senza punta. rintuzzato.

§. 2. difficile ad apprendere. L. *indocilis.* S. grosso. duro, indocile. incapace. rozzo. v. ottusità e indocile.

O V

OVe. dove. avverbio di luogo; *e s'adopera per espressione e di stato in luogo, e di moto a luogo, e di moto a luogo.* L. *ubi; quo.* S. ove che: dove che: *Certissimo Mercatio, che porran subito in vendita . . .* Tutto *quello che ha in casa.* dove ch' *abita: Ar. Negr.* 2. *Qui il che è soverchio al sentimento, ma dà grazia al parlare,* che: *Et anche si pareva, che in ogni luogo,* che *alla il vedeva ec. Bocc. n.* 32. u' *P.* la ove: la dove: *Alessandro domandò l' oste* la dove *esso potesse dormire: Bocc. Nov.* 13.

O VERO. ovvero. o. congiunzione separative. L. *aut.* S. o pure. o vooi. o vogliam dire. voglie. o che vogliam dire: *Tanto fu la sua ventura, o sciagura;* che vogliam dire. *Bocc. Nov.* 50. Voglie: *Ch' abito in casa mia comodamente.* Voglie *tra Cittadini, o tra Villani: Ar. Sat.* 2. o sia. o che sia. o veramente. tra. *Quali dovesse avere il Palladio tra Telamone e Ulisse. ma sa d' A.* nè; *Colà quanto di lei parlai,* nè *scrissi:* ciò è, o scrissi. *P. S.* 296.

OVILE. luogo dove si racchiudono le pecore. L. *ovile.* S. nido. abituro. pecorile. ricovero. albergo pella greggia.

Agg. chiuso. fido. sicuro. guardato. difeso.

OVVIARE. andar contro per rimovere, impedire. v. ostare.

O Z

OZIO. il cessar delle operazioni.

§. 1. *Qui prendesi in quanto racchiude in se non so che di pigrizia, e di riposo vizioso.* L. *otium.* S. oziosità. pigrizia. pace neghittosa. sosta. accidia. scioperaggine, e scioperateggine. scioperio. scioperatezze. infingardaggine, riposo. quiete. vita oziosa. perdimento di tempo. disoccupazione.

Avv. lungo. vile. inutile. dannoso, biasimevole. nimico della virtù. padre del vizio. vergognoso. ignobile. oscuro. indegno. molle. lento. pigro. accidioso. sepoltura d' uom vivo.

Simil. Qual ruggine, che consuma. Letargo, che opprime gli spiriti. Bujo, oscurità, che rende l' occhio debole a vedere, onde la luce l' offende. fessura, per cui entra non avvertita acqua nella nave

(vi-

(*vizie nell'anima*) e la sommerge. Umor superfluo, che aggrava, ad impigrisce.

§. 2. ozio. onesto cessar dalle fatiche. v. riposo, quiete.

* Annighittire ed essere ozioso. starsi, sedersi ozioso. marcire, intristire nell'ozio. disviarsi, guastarsi, corrompersi, tra gli agi sua vita menando e in grembo all'ozio. Darsi all'ozio, discigliersi, disperdersi tra l'ozio, tra oziosi divertimenti, tra varj sollazzi ec.

OZIOSAMENTE. con ozio. L. *otiose*. S. accidiosamente. scioperatamente.

OZIOSITA'. Il vizio di chi sta in ozio. v. accidia. ozio.

OZIOSO. che sta in ozio. *nel signif. del §. 1.* L. *otiosus*. S. accidioso. perdigiorno. scioperativo. scioperone, e scioperato. neghittoso. lento. infingardo. sfaccendato. che tutti si prende, si gode a suo agio i suoi sonni. dato all'ozio. perduto nell'ozio. a cui avanza tanto di tempo, quanto non ne spende; non ne consuma in giuochi; in inezie. che si sta a bada; perdendo il tempo. *che a bada star non dee nel mondo cieco, Chi la grazia del ciel non ha più seco. Sannaz. rim.* che si sta a mangiucchiare: senza far nulla. che sta colle mani in mano; colle mani a cintola. che passa i giorni senza far nulla. si da in su gli accidiosi pensieri. *Bocc. fil. 3.* che niente fa. che tutto giorno siede. *D. Purg. 7.* disoccupato.

Avv. vilmente. lungamente. a suo danno, a sua vergogna. indegnamente. non vivendo, ma aggravando le terre consumando il tempo.

Simil. Qual acqua stagnante, che per se stessa si guasta. Terreno non culto, che, o nulla produce, o produce erbe inutili, o perde sua fertilità. Calamita, che non involta fra limatura di ferro, in cui possa esercitar sua virtù, perde di sua forza.

P A

PACE. §. 1. tranquillità pubblica. L. *pax*. S. concordia. amicizia. accordo. unione d'animi, d'affetti. quiete.

Agg. dolce, tranquilla: imperturbabile. santa. desiderata. alma. lungamente aspettata, chiesta. felice. beata. ferma. stabile. buona. eterna, breve, amabile. bella. gloriosa. graziosa. lieta. serena. soave. cagion di gioja. ristoratrice de'danni, de'mali. gioconda. graziosa.

Simil. Come sereno Cielo, al cui chiaro, e quieto splendore formansi candide e perfette le perle. Iride, al cui apparire cessano le tempeste. Sole tepido, che fa crescere l'erbe, spuntare i fiori.

§. 2. concordia privata. L. *pax*. S. bene. *Non avrei mai ben con lui quest'anno. Bec. Nov. 65.* concio *sost.* v. §. 1. concordia.

* Coloro che han dalle guerre al gravi danni sostenuti e ai spesi, bramano nella pace riconfortarsi: nella quale tanto bene, e al gran dolcezza si trova, che ognuno per ischermo degli affanni suol a lei rifugge. ed a questo bel fine conduce il compor le discordie tra principi, il por giù l'armi, e'l placare gli sdegni.

* *Sire i sudditi* vi *pregano della pace*. Di pace vi pregano le misere contrade del reame vostro; ed i vostri ubbidientissimi popoli, e gli altari e le chiese e i sacri luoghi, e le religiose vergini. e gl'innocenti fanciulli, e le timide spaventate madri di questa nobil provincia, piangendo, ed a mani giunte colle mia lingua vi chiedon pace, e vi supplicano, che voi proccuriate per Dio, che la crudele fiamma della preterita guerra, per la quale ella è poco meno che incenerita e distrutta, non sie accesa ora, e non erda, e non divori le sue non bene ancora ristorare, nè rinvigorite membra. Avere trattati di pace, stringer la pace, pacificare regni ec.

PACIFICAMENTE. con pace. L. *pacifice*. S. quietamente. tranquillamente. amichevolmente. d'accordo. unitamente. d'un sentimento medesimo. d'un volere. concordemente.

PACIFICARE. §. 1. metter pace. L. *pacificare*. S. abbonacciare. ritornare in buona pace, *e semplicemente* in pace con uno con un'altro. acconciare *due* insieme: riconciare: riconciliare. riunire. reppattumare. appaciare, e rappaciare, e paciare. accordare *due* insieme. atturare, ammorzar lo sdegno ec. altrui. porre pace *fra due ec.* accordare *due nemici ec.* comporre. rimetter in pace uno con un altro. porre d'accordo uno con un altro. quietare. ridurre a concordia uno con un altro. v. acconciare. §: 3. acchetare. addolcire §. 1.

Agg. con le migliori parole, co' modi più acconci, che potè, che seppe. v. acconciare.

§. 2. *neut. pass.* dare pace, e dar le pace a se stesso. riconciliarsi. por giù l'odio, il rancore (v. sdegno). v. acchettare §. 2. v. mitigare §. 2.

§. 3. far pace con altri. L. *reconciliari*: S. riconciliarsi con uno. rappacificarsi. tornar amico. deporre l'inimicizia. tornare in concordia: venire a concordia. ritornar in grazia con uno.

PACIFICATORE. placere: *che anche dicesi* paciaro, e paciale: mediatore per trattare, e concluder pace. L. *pacificator*. S. mitigatore.

PACIFICO. amator di pace. L. *pacificus*. S. quieto. fuggitor di liti, di risse. mite. placido.

Agg. per costume. per naturale talento. v. a mansueto.

PADRE. v. Genitore.

PADRONANZA. signorie. v. dominio §. 1.

PADRONE che ha dominio. L. *dominus*. S. possessore: posseditore: signore; che è in signoria *d'una cosa*. che ha in mano. nelle sue mani. donno. dominatore. che ha in dominio, in suo dominio.

Agg. giusto. tenace. geloso de' suoi diritti. assoluto; sovrano. diretto. dispotico. in una cosa. e di una cosa. v. signore.

PADRONEGGIARE, v. dominare: signoreggiare.

PADULE. v. palude.

PAESANO. del paese. L. *indigena*. S. terrazzano: terriere. abitatore.

PAESE, regione. L. *regio*. S. terra. Per tutta la terra d'Egitto. *B. n. 17.* luogo. terreno. provincia. sito. parte. piaggia. clima. contorno. d'intorno. contrada. tratto. suolo *P.* distretto. territorio. quello di *Bologna, di Roma, di Parigi ec.* *Pessande* per quello di *Perugia*. *Stor. Pist.*, e il Bolognese, il Veneziano ec.

Agg. almo. amplo. felice. ricco. fertile. sterile. copioso, signorile. sano. montuoso. amico, lieto di belle montagne. ameno. di cui più bello, nè più piacevule non ne copre il cielo. solitario. romito. barbaro. remoto. netto. straniero. molto abitato, e con gran popoli. boscoso. fruttifero ed ubertoso paese. sgomberare il paese. signoreggiare il paese. tribolare, malmenare, guastare, disertare il paese. dare il guasto al paese. correre il paese *armata mano*. cercare il paese, *girarsi attorno*. mettere in abbandono il paese.

PAGA. pagamento. quantità determinata di monete da darsi in mercede a chi serve, o affatica. L. *stipendium*. S. paga. aborso. soddisfacimento. soldo. mercede. salario. stipendio. provvisione.

Agg. pattovita. differita. meritata. mensile. data di giorno in giorno. anticipata. giusta. vantaggiosa. intera. pronte. pontuale. differita lungo tempo, de, per lungo tempo.

PAGANESIMO. §. 1. religion pagane. L. *religio ethnica*. S. gentilità. etnicismo. culto de' falsi dei; dei demonj.

§. 2. popolo pagano. v. gentile §. 3.

PAGANO. v. infedele §. 1.

PAGARE. dare il prezzo di quel che ad altrui s'è tenuto. L. *solvere*. S. soddisfare. uscir di debito. sciorsi del debito. dare *semplicemente. a* dare in pagamento; e dare il suo *a chi deesi*. aborsare. saldare il conto. rendere.

Avv. prontamente. a stento. dopo gran preghi. per forza. di contanti, e in contanti. a dovere. fino a un quattrino. debolmente. a poco per volta. ogni mese. a tanto, a un tanto per *mese*, per *dì ec.* a dovere. il debito. la quantità di denaro che pagasi ogni anno, che è accordata. in moneta d'oro.

* non ebbia io cosa, che mi piaccie, se non tene pago. *se non tè castigo*. pagare le pene. i voti ec. *Soddisfare*.

PAGGIO. servidor giovanetto. L. *puer pedissequus*. S. fanciullo. v. servo.

PAGO. v. contento.

* PALAFRENO. cavallo nobile. Smontare dal palafreno. il miſe in terra del ſuo palafreno. reggere, maneggiare, ammaeſtrare, accoſtumare, guidare il palafreno.

PALAGIO, e palazzo. caſa grande, e magnifica. L. *palatium*. S. fabbrica grande, mole. edifizio, caſa ſontuoſa. abituro, corte.

Agg. bello. ſontuoſo. reale. non da privato. ben inteſo. ricco. magnifico. di ben condotta architettura, con facciata a ordine corintio, dorico, compoſto ec. con luoghe loggie; archi; porte; colonne di fino marmo. d' ampie, comode ſcale. adorno. poſto in vago, e dilettevole ſito, ben riſedente, e con vaga veduta. nobilmente fornito. ſopra un poggetto ec. poſto. ſopra il mare: Era il palagio ſopra il mare, ed alto molto: *N.* 17. capace ad alloggiare, ed onorare gran perſonaggi. *N.* 30. con bello, e gran cortile nel mezo, con bei prati d' attorno, e giardini maravoglioſi.

* PALAZZO con bello ed ampio cortile, intorniato di groſſe colonne nel ſuperior piano logge nobiliſſime ſoſtenenti. *Palazzo* in rilevata ed amena collina piantato, poſto, che vagheggia le circoſtanti valli.

PALCO. tavolato poſticcio elevato da terra per iſtarvi ſopra a vedere gli ſpettacoli. L. *tabulatum*. S. teatro. pergamo: *G. Vill.* pergolo.

Agg. ampio. alto. riccamente ornato. nobile. rilevato.

PALESAMENTO. il paleſare. L. *manifeſtatio*. S. manifeſtazione: manifeſtamento. ſcoprimento; diſcoprimento. ſcopritura. moſtra. rivelazione.

PALESARE. ſcoprire. L. *palam facere*. S. ſvelare. aprire a e aprirſi con uno. ſcoprire un *fatto* ec. e di un *fatto*, di *uno* ec. *La detta ſpia* ſcoperſe al conte, per gli andani del detto corriero: *Vill.* 6. v. manifeſtare.

Agg. ſotto la fede, in confidanza. a tutti. ad uno in ſegreto.

PALESE. noto. L. *manifeſtus*. v. manifeſto. noto.

* Intender fece alla paleſe. manifeſtare in paleſe. divenir paleſe. pateſarſi, appaleſarſi.

PALESEMENTE. manifeſtamente. L. *palam*. S. viſibilmente. a occhi veggenti. alla preſenza. ſugli occhi. pubblicamente. in aperto. ſenſibilmente. palpabilmente. evidentemente, alla divolgata; alla ſcoperta, e allo ſcoperto: e ſcopertamente. notoriamente. ſvelatamente. a faccia aperta. chiaro *avv.* aſſai chiaramente. apertamente: aperto: in viſta. in aperto *avv. a occhi veggenti*.

PALLA. corpo di forma rotonda. L. *pila*. v. globo.

PALLIARE. coprire ingegnoſamente, aſtutamente azioni, intenzioni, vizj ec. L. *palliare*. *Apul.* S. velare. invernicciare. inorpellare; orpellare. colorare. ammantare. ammantellare; mantellare. maſcherare. imbellettare. impomicciare. imbiancare.

Agg. ſotto colore di zelo. da pentito. artifizioſamente. v. fingere.

PALLIDEZZA. bianchezza livida. propriamente del volto. L. *pallor*. S. pallidità. pallore. bianchezza ſmorta. colore ſmorto. color di morte. pallidume. ſcuro *ſoſt.* ſcurità. ſquallore. ſquallidezza. diſcolorazione: diſcoloramento: *Segn.* color di cenere. colore, che fa di morte rimembrar la gente; *Petr. Canz.* 15.

Agg. triſta. orrida. foſca. funeſta. livida. atra. ſquallida. gentile. deforme. qual di viola. di morte. che perde al nero, io bianchezza. qual di viola.

PALLIDO. che ha pallidezza. L. *pallidus*. S. ſmorto. ſquallido in volto, e ſemplicemente ſquallido. pallidiccio; Suppallido, *che è* alquanto pallido. tinto in color di morte. che ha color d' uom tratto d' una tomba. *Petr. Tr. di A. cap.* 3. dipinto, colorito di livida bianchezza. sbiancato. ſcuro. diſcolorato: diſcolorito. ſcolorito. ſmunto. ſcialbo, *è di Dant. ma ha dell' A.* interriato; *quaſi ſimile alla terra di purgo, che è bigia*.

Avv. v. agg. a pallidezza.

* Pallido, ed aſſai male in ordine della perſona. pallido e tutto rabbaffato. co' viſi artifizioſamente pallidi. vivo color del viſo cambiato in pallidezza. la Luna impallidita perduto avea i ſuoi raggi.

PALLIO. §. 1. coperta, ricoperta. occultamento dell' intenzione, fine, animo ec. fatto con moſtra di altra apparenza. L. *ſpecies*; *fictio*. S. colore. orpello. manto. velo. ombra.

§. 2. v. manto.

PALMA. l'albero, che fa i datteri. L. *palma*. *E perchè le ſue foglie ſi danno a vincitori in ſegno di vittoria, ed onore, prendeſi per gloria*. S. Vittoria.

Agg. onorata. felice. alta. altera. glorioſa. feconda. trionfale. v. a gloria. vittoria.

PALPARE. §. 1. toccare. L. *palpare*. S. brancicare. ſtringere. taſtare. trattare. ſtazzonare. malmenare.

Avv. a poco a poco. fortemente. ſoavemente. leggiermente. dilicatamente. con riguardo.

§. 2. luſingare. v. adulare.

PALPITARE. muoverſi frequentemente, e proprio quel battere, che fa il cuore per qualche paſſione. L. *palpitare*. S. battere. ſcuoterſi. agitarſi. dibatterſi. tremare.

Avv. fortemente. languendo. con gran veemenza. tal che ſe ne vedrano chiari ſegni nel volto. per deſiderio. per paura. tutto; *Trovando coſtui, che* tutto tremava, e palpitava: *Dial. S. Greg.*

PALPITAZIONE. il palpitare. L. *palpitatio*. S. dibattimento. agitazione. ſcotimento. tremito. tremore. battito.

Agg. veemente. ſtrana. diſordinata. repentina. mortale. di cuore. v. *avv.* a palpitare.

PALUDE. luogo baſſo dove ſi ferma l'acqua, e l' eſtate per lo più ſi ſecca. L. *palus*. S. ſtagno. valla. gurgo. chiana. acqua ſtagnante. pantano. lago. lagume. acqua morta.

Agg. alta. ampia. fangoſa. torbida. nera. baſſa. chiuſa. ſordida. ignobile. profonda.

PANIERE. vaſo noto di più forme e varie materie, per lo più di vetrice. L. *calathus*: *qualus*. S. v. ceſto.

PANNO. tela di lana, o di lino. L. *pannus*. v. tela.

Agg. vile. groſſo. fino. di lana e lino; *che diceſi volgarmente* mezzalana, accotonato. di rozza canapa; *detto* canavaccio. vergato. roſſo. nuovo. logoro. lano; lino: panni lani; lini; *Il quale carroccio tirava uno grande e forte pajo di buoi tutti coperti di* panno vermiglio lano. *Vill.* 6. tinto in *vermiglio* ec. agnellino; di lana d' agnello.

PANNI. v. abito §. 1. veſte.

PANTANO, luogo pien d' acqua ferma, e di fango: prendeſi ancora per fango. v. palude; fango.

metaf. avvolgerſi, ravvolgerſi nello ſtomacoſo pantano dell' immonda luſſuria.

PAONEGGIARE, e pavoneggiare, *neut. paſſ.* guardarſi, e vagheggiarſi da ſe ſteſſo per vanagloria. L. *ſe circumſpicere*. S. di ſe. in ſe compiacerſi. gonfiarſi. piacere a ſe ſteſſo. di ſe godere. invaniſi. gloriarſi. ſtimarſi. far di ſe moſtra, pompa. in ſe ſpecchiarſi. v. gloriare.

Avv. vanamente. con iſtudio. affettatamente. borioſamente. più del dovere. oltremodo. ſopra tutti. come una bella coſa. giovanilmente.

Simil. Come Narciſo al fonte. Pavone, che la ruota abbia diſteſo.

PAPA. il vicario di Criſto in terra. L. *Papa*. *Summus Pontifex*. S. ſommo Sacerdote. ſommo Pontefice. ſacro monarca. ſommo, grande paſtore. padre comune. ſucceſſor di Pietro. che tien le chiavi del Cielo. eletto per lo governo della Chieſa, della nave di Pietro, cui il Re del mondo diè le chiavi del Cielo. ſanto Padre. Veſcovo di Roma. ſua Santità.

Agg. eccelſo. infallibile ne' ſuoi oracoli. vero. ſantiſſimo.

* Il Paſtor ſupremo dello eletto gregge di Criſto, che per ſommo ed univerſale governo preſiede alla Chieſa, regge la Chieſa.

PARADISO. luogo de' beati. L. *paradiſus*, dica la ſcrittura. v. Cielo §. 2.

PARAGGIO. comparazione. v. agguaglio.

PARAGONARE, far paragone. L. *comparare*. S. aſſomigliare. bilanciare, ragguagliare. agguagliare. metter al confronto. miſurare una coſa con l'altra. metter l' uno con l'altro. commiſurare con . . . . *Bocc. fiam.* 7. far comparazione. proporzionare. contrappeſare una coſa con l' altra. accoppiar con la mente una coſa e un' altra. equiparare. v. confrontare.

PARAGONE. §. 1. comparazione. parallelo. §. 1. v. agguaglio.

§. 2. eſperimento. L. *experientia*. S. prova, cimento. eſperienza. fatto.

Agg. pericoloſo: dubbioſo. difficile.

cile. grave. chiero. che ennvince del vero, del meglio. dell'armi. del fapere ec.

* mettere, porre a paragone, in confronto, e petto. confiderare una cofa per comparezione di altra.

PARAMENTO. ebbigliamento; v. ornamento; abbellimento.

PARARE. foro re di paramenti. v. abbigliare; ornare.

* *Per metterfi avanti*, prefentarfi. opporre in difefa. innanzi. a'incominciarnno ad appiccare e quelle cofe, che per venturi loro fi paravan dinanzi, *che venivan loro alle mani*. domandava a ciafcuno, che per ventura gli fi parava dinanzi *gli fi attraverfava*, che luogo gli facelle.

PARATO. *add.* ornato di paramenti. L. *exornatur*. v. abbellito. orrato.

PARCAMENTE. con parfimonia. L. *parce*. S. con rifpermio. frugalmente. poveramente. e mifura. flentetamente. everemente. fcarfamente. fottilmente. affegnatamente. ftrettamente.

PARCITA'. §. 1. virtù per la quale fi ritien quello, che fi convien ritenere. L. *parcitas*. S. frugalità. fcarfità. fcarteeza. parfimonie. moderatezze. rifparmio. ftretteaaa.

Parcità dicefi in ogni cofa. aftinenza ne' cibi, fobrietà nel bere.

Agg. temperata. auftera. rigida. regionevole. modefta; onefta. profittevnle.

§. a. ftrettezza nello fpendere; tratterfi ec., fpilorceria. v. avarizia.

PARCO. che ufa, o vive con parcita. L. *parcus*. S. frugale. moderato. tempereto nello fpendere, nel vivere. ritenuto, affegnato. allinente. fcarfo, fottile. ftretto.

Avv. v. *agg.* a parcità.

PARECCHI. fignifica numero indeterminato, me di non molta quantità. L. *nonnulli*. S. alcuni, alquanti, diverfi; *Avendo in diverfe guerre fpefo ec. Nov.* 3. non pochi. molti. più. Più *de' Fidenati fi fuggire alle montagna. Liv. M.*

PAREGGIARE. far pari. L. *adequare*. v. adeguare.

PARENTADO. §. 1. congiunzione di confanguinità, (e d'affinità). L. *confanguinitas; affinitas; parentela, diffe Giulio Capitolino nella vita dei Giordani*. S. confanguinità. parentela, parentaggio, *che fa d' A.* parentezza *A*, e parenterla. cognazione. congiunti. gente fua, mia ec. fuoi. *fottintendefi* congiunti; del fuo fengue. attenenza. proffimità di fangue. fanguinità; *La quale ad alcuni di loro per* fanguinità *era congiunta: Boc. Introd.* cafe. legnaggio. legame di fengue.

Agg. ftretto. In lontano. propinquo grado. novello. entico.

§. 2. ftirpe. v. cafato; famiglia.

PARENTE. congiunto di parentado nel fenfo del §. 1. L. *cognatus; confanguineus; agnatus; affinis*. S. congiunto in, di parentela. per fengue. congiunto *femplicemente*. ftretto di fangue. proffimo. confanguineo, propinquo. cognato, un de' fuoi. che a *me* appartiene per fengue. proffimano per fangue; *Bemb. e in particolare* fratello: cugino ec.

Agg. ftretto; de' più congiunti. per lato di madre ec.

* Voi che avete quel fangue che nelle vene vi corre, della forgente medefima derivato.

PARENTELA. v. parentado.

PARERE. *verbo*. §. 1. moftrar d'effere: *e fi dice ancora* di parere: *Sagg. Nat. efperienz.* L. *videri*. S. aver fembianza; fomigliare. apparire. dare, moftrare fegno, indizio ec. aver apparenza, fembianza. raffembrare, e fembrare, e affembrare *uno ec.* far vifta, *cioè* moftra; faceano gran vifta di *dover quell' anno affai nue fare*: *Boc.*

Avv. a primo afpetto. egli abiti. nella prefenze. el portamento. chieramente. sì, che par deffo. bello; gentile ec.

§. e. effer avvifo: ftimare. L. *videri*. S. riputare. credere. effer di vifo, *A me fole fra verdi erbette* ere di vifo *feder. in ec. Boc. fiam.* 1. fembrere, fembiare a *me che ec.* v. credere §. 2. ftimare §. 1.

Agg. come, quafi di certo (*v. certamente*) *tal ora gli fi aggiugne per vaghezza il* fi, *ripieno*: Sì mi pareva *egli ancora, che vi foffe una voce delle noftre. Bo. Pr.* 2.

§. 3. effer chiero, manifefto. v. apparire §. 3.

PARERE. *nome*. opinione. fentenza. L. *fementia*. S. avvifo. giudiaio. fantefia. fenno. penfiero. fentimento. v. opinione. configlio.

Agg. ragionevole, fondato. grave. faggio. ftrano. nuovo. approvato. lodato. comune. vano. contrario. volgare, affai buono.

PARETE. v. muro.

PARGOLEGGIARE. far atti da pargoletto. L. *juvenari*. S. bamboleggiare. vaneggiare.

Avv. ridicolofamente. con pochiffimo fenno. fuor di fe, quel fanciulletto. ridendo. giuocando. piangendo, e ridendo.

PARGOLETTO. diminutivo di pargolo. L. *puerulus*. S. fantino. fanciulletto. bambino. infante. v. bambino.

Agg. vezzofo. gentile. amabile. dilicato. puro. ornato. tenero. molle. gracile. balbettante. che appena volge, o fnoda la lingue. che non fe dire, ma gli è più a noje il tacere.

PARI. eguale. L. *par*. della medefima quantità. condizione ec. v. eguale.

* Con pari paffo fempre proceduti fiamo ftudiendo. andare di pari paffo. *metaf.* di pari confentimento, concordie, volontà. con pari letizia infieme fi ritrovarono.

PARIMENTI. v. fimilmente.

PARITA'. v. egualità.

PARLAMENTO. v. ragionamento. §. 1, e 2.

* Ordinare, intimare, tenere, ragunare parlamento. congregare, raccogliere il popolo a parlamento. ragionare, far parole in pieno e legittimo parlamento. parlamentare, *ragionare in parlamento*.

PARLARE. proferir parole. L. *loqui*. S. favellare. difcorrere. ragionare. effere, entrare in difcorfo, in ragionamento: formar parole. dire. far parole. diftenderfi in parole, fciorre, avere parole; muovere parole *ad alcun.*; *Boc. Fiam.* 4. v. dire *verbo*.

Avv. ottimamente. fchiettamente. correntemente. fempliceméente. a lungo. brievemente, e tratti, *cioè* argutamente. oneftamente. temperatamente. vezzofemente. brufcamente. feviemente. in fue favella. in lingue latine, fiorentine ec. benignamente. difpettofamente. acconciamente. fuor di propofito. fecretamente. in voce mefta, lieta, da tutti intefa. fciottamente; fpeditemente. tutto lieto. crucciofo; vago ec. *così* tutta vaga incominciò a parlare. *Boc. Nov.* 29. mifuretemente. fra denti d'una cofe, e di altre. ad uno. verfo uno. fotto voce. molte, poche parole. di varie cofe; d'una cofa, e d'un'altre. fopra une materia; *a* parlar una cofa, *delle quali quante volte* alcuna cola fi parla, *Nov.* 16. come il volgo, come i dotti. rifer-bato *avv.* colle fefte: *vale* cautamente: pefando le parole. da *favia, prudente ec.* dolce (*nome, o avv. intere*) e benignamente. umana (*dette di donna che parla in forza d' add.*) e corteiemente. aduteo (*agg. d' uomo*) ed efpramente.

* Il parlar noftro effer dee coftumato fempre ed onefto, acciocchè faccia fede al coftume di chi ragione. multiplicare in novelle, allargarfi in parole, rompere ed ogn'altro ragioner le parole. D'improvvifo Giufeppe in quefte voci ruppe, che furono, anzi che parole, fulmini rovinofi agli enimi de' fratelli. coperto, mal conveniente, ornato, ofcuro, mozzo parlare. rompere il parlare, *interrompere*. fenae lafciarfi perlare ad elcuno. parlare a pieno, e voto. parlar largo. nel parlere allagarfi. parlare partitamente con *diftinguere*.

PARLARE *foft.* l'atto del parlare. L. *ferma*. v. dire *foft.* v. parola.

PARLATORE. che parla. L. *locutor*. S. dicitore. favelletore, v. dicitore.

* Bergamino, oltre e ogni credere di chi non l'udì. prefto parletore ed ornato. coftumato e ben parlante. più perlante, che alle gravità donnefca non fi richiede.

PAROLA. voce articolata fignificetiva de' concetti dell'uomo. L. *verbum*. S. detto. ragionamento. fermone. vocabolo. voce. verbo. dicerla. diaione. accento *P.* note *P.* difcorfo.

Agg. diftinta. tronca. ingojata. fciolta; fpedita. ben efpreffe. interrotta. mifureta. dette per accidente. in propofito. dolce. v. *avv. e* perlare. *e particolarmente delle voci, a vocaboli*. proprie. ftreniera. antica; rancida. difufata. fatta di nuovo. tratta per fimiglienza. di vivaciffimo fignificato.

* Difufeta parola e difmefa, difdette dall'ufo, rancida, e vieta.

Le antiche voci con parca e fofpefa mano, ed a tempo e luogo impiegate danno maefta al difcorfo.

A cer-

A certe maniere di parlare antican talora ben collocate, fuole andar dietro un non fo che di pellegrino e di graziofo.

La proprietà delle parole, ed il trafceglimento delle maniere fervir poffono d'iftrumento e d'arme alla bella Tofcana eloquenza.

Il re raccolfe bene all'animo la virtù nafcofa nelle parole. feroci, minaccevoli, fittizie, infinte, belle, leggiadre, amichevoli, pungenti, cocenti, crude, crudeli parole. fi cootiouarono le parole, fenza dir parola, dirizzar le parole a. dolci parole, e piene di pietà. farne parole, farne motto. averne parole. condur parola alla lingua. dire in brevi parole. acconcerò i fatti tuoi in poche parole. ftringerò le molte lodi in poche parole. recando le molte parole in poche, ingannevoli, maeftrevoli, lufinghiere parole. continuando ancora, duranti ancor le parole fopravvenne uno. entrare in parole con. entrarono le parole nell'animo, pènetrarono. di che ne furon parole. appena potea formar le parole. gittare in van le parole. fe le tue parole non mentono. morir la parola in bocca, tra denti. mettere in parole, dar altrui materia di parlare. di che nafcon parole, e dalle parole fi perviene a' fatti. non fu alcuno che ne diceffe nè parola nè mezza. nè in parola nè in fatto. parole accorte, e fagge. le parole gli furono coltella al cuore. non perder parole in negarlo. pervenire dalle parole a' fatti. porre le parole fulla lingua. come fuonano le parole. tenere a parole. allargarfi in parole. fpigner fuori dalla bocca le parole. paroluzza non può dire sì cheta, che non fi fenta. non era altrimenti fatta l'affezion fua a Nicoftrato, che fonaffero le parole. con lei entrò in parole, e tanto andò d'una in altra, che ec.

PARSIMONIA. moderazion di fpefe. L. parfimonia. S. v. parcità.

PARTE. alcuna porzione di cui con altra fi compone un tutto. L. pars. S. porzione. particella. micolino membro.

Agg. principale. minima. ultima. prima. uguale all'altre.

* Era in parte, andava in partes luoge. dove il farfi conofcere le montava poco. tenere, prender parte, pertire, fazione.

PARTECIPE. che ha parte. L. particeps. S. conforte. participato. e compartecipe. che è a parte dell' onore ec. compagno nella gloria ec. e. complice.

PARTEGGIARE. tener più da una parte, che dall'altra. L. favere partes. S. favoreggiare: favorire. effere attaccato. ftar da una parte. caldeggiare. tener da uno. tener con uno. tener parte. effer di parte, di fazione. intereffarfi a favore. tener fetta; Si mife parte, e diffenfione nella chiefa, tenendo fetta contra il Papa ec. Vill. 4. e quindi è fetteggiare. aderire ad uno. prendere la parte qual fa ec.

Avv. paffionatamente. giuftamente. in aperto. in fegreto. in fatto: In detto. non altro intereffe avendovi, che il genio, il capriccio. fenza ragione; moffo da vana opinione. v. agg. a parzialità.

PARTENZA. partita: il partirfi. L. difceffus. S. dipartita. congedo. addio. andarfene. v. dipartenza.

PARTICELLA. particiuola; particola; porzioncella; piccola parte. L. particula. v. minuaia.

PARTECIPARE. neut. aver parte, o porzione in che che fia. L. participare. S. effer a parte. prender parte di... toccare di... neut. effere partecipe. prendere a bianchezze. tenere del, al freddo ec. avere, fapere del bianco. pizzicare di... fentire di una cofa, d'umido ec. del fcemo ec.

Avv. egualmente. appena. alcun poco. al pari di ciafcun'altro. negli onori, e degli onori. delle affiaioni ec. una cofa, cafo 4. avemo participato lo fpargimento del loro fangue. M. Vill. 5.

PARTICOLARE. che appartiene a tale, e non ad altro. a certi, ad uno folo, contrario di comune. L. particularis, proprius. S. proprio. fingolare. quello di me, di lui ec. fpeziale. fuo. peculiare V. L. certo. e dal celle a ciafcun pendea una tafca, che avea certo colore, e certo fegno: D. Inf. 27.

PARTICOLARITA'. aftratto di particolare. contrario di generalità. L. proprietas. S. fpezialità. fingolarità. proprietà. proprio foft. dote propria.

Agg. naturale. antica. ofata. nata con la cofa. acquiftata. ftretta.

PARTICOLARMENTE. §. 1. a parte a parte. L. particulatim; per partes. S. diftintamente. minutamente. ad uno ad uno. precifamente. fpecificatamente. capo per capo. precifo avv. con diftinzione. feparatamente, divifatamente. ad uno per uno. nominatamente. fegnatamente; affegnatamente A. fpartatamente. fpiciolatamente.

§. 2. fcendendo, riguardando le particolarità. v. fpezialmente.

PARTIGIANO. v. parziale.

PARTIRE. §. 1. far parti. L. partiri. v. dividere: dipartire §. 2.

§. 2. neut. paff. andar via. togliendofi da luogo, ove uomo è; a lafciando perfone, amici, compagni ec. e neut. femplicemente. L. abire. S. allontanarfi. allentarfi. irfene. toglierfi da uno, da preffo. di uno, di un luogo. muovere di Francia ec. levarfi da raro a uno; e levarfi di... colger le fpalle. dar le fpalle. lafciare femplicemente e lafciare alla buon ora. fpiccarfi da un luogo. paffar via. dipartirfi. trarfi, di un luogo; Ordinate come quindi fi traeffero. dire addio. andare. andarfene con Dio. far partenza. prender comiato. feparatfi. dividerfi. gire. mutarfi di un luogo. andar pe' fatti fuoi. diloggiare. aloggiare. ritrarfi. dilungarfi da... dileguarfi di un luogo. divellerfi V. L. della Nuta fi divelfe; Boc. ed è partire a fatica, mal volentieri. far divorzio: P. votare la ftanza ec. E chi vinto riman voti la ftanza: Ar. c. 32. fnidare: e fnidiare. abbandonare: Mi prefe del coftui piacer sì forte, Che, come vedi, ancor non m'abbandona: Dant. Inf. 5. che vile, non parte da me. rimuoverfi da... torfi via. Ar. 14. 49. non lodate però dal Nifieli.

Agg. propr. di partire da amici, compagni ec. a forza. piagnendo. mandando prima molti fofpiri. non fenza lagrime. fenza chieder licenza. con licenza: Con licenza dal gentiluomo fi partì: Boc. n. 27. con buona grazia di tutti. dando le mani, e dicendo (detto) addio. allegramente. fegretamente. accomandando, accomandato (l'amico ec.) a Dio: Donatile doni, quali a lei fi confaceano, ed accomandatala a Dio non fenza molte lagrime dalla Coftanza fi partì. Boc. n. 42. dicendo, rimanete, rimanetevi con Dio: fatti con Dio: ftatevi con Dio: modi ufati dal Boc. e da altri tofcani. ec. detto quello appreffandofi il giorno diffe, Meuccio fatti con Dio, ch'io non poffo più effer teco. Boc. N. 70. fottofopra: fenza far motto: benchè m' è convenute fottofopra partire, e fenza farti motto, ti fo ora queste poche parole: Bemb. lett. 2. A Dio v'accumando: Statevi con Dio: rimanete, rimanti con Dio: fatti, fatevi con Dio: Boc. femplicem. addio. formole di falutare partendo.

Agg. di partire da luogo. e poffeno anco ufarfi alcuni parlandofi di partir da perfona... di nafcofo. all'improvvifo. innanzi l'ora. di buon mattino. a mezzo il giorno. da mezza notte: di notte tempo. tutto folo. accompagnato. in fretta. da un luogo, e di un luogo: Prepofe di mal di Bologna non partirfi, fe ec. Boc. n. 67. con animo di far ritorno; di non tornare mai più d'in ful territorio il più tofto che può.

met. Effendofi già dal corpo ogni natural caldo partito. dipartirfi dalle legittime coftumanze ec. fi può l'acqua partire dal vino, dividere. avendo ogni cofa partitamente confiderato. Tu ti duoli e piangi il dipartimento dell'anima dal corpo, e non piangi il dipartimento di Dio dall'anima?

PARTITA. partenza. v. dipartenza.

PARTITAMENTE. a parte a parte. L. figillatim. S. v. particolarmente §. 1. diftintamente.

PARTITO. §. 1. modo: via. L. ratio. S. mezzo. configlio. ragione. v. maniera §. 1.

* dell'amore di lui mi s'accefe un fuoco nell'anima che al partito m'ha recato, che tu mi vedi.

§. 2. rifoluzione. L. confilium. v. determinazione.

§. 3. condizione, ftato. dimentico a qual partito lo aveffe lo fconcio fpendere altra volta recato. a mal partito veggendomi. abbiam di te mal partito alle mani, non fappiam che far di te, ec.

§. 4. deliberazione per voti. recare, metterfi, mandare, proporfi a partito. vincere, perdere il partito.

PARTO. foft. la creatura partorita. L. partus. S. prole. portato. figliuolo. lobole V. L. creatura. figliatura. v. figlio.

Agg. nuovo. gentile. felicemente.

te ufcito. perfetto. venuto a bene.

* o tu manifefta di cui quefto perto fi generaffe, o tu morirai fenza indugio. donne levata del parto. figliuoli nati ad un parto.

PARTORIRE. §. 1. mandar fuor del corpo il figliuolo, e propriemente dicefi delle donne. L. *parturire*. S. figliare; *e per partorir di nuovo*. tifigliare. fare *femplicemente*, e fare il bambino. divenir madre. fgravarfi, alleviarfi d'un bambino. produrre, dare in luce, mandar fuori, portar figliuoli, *E fpezialmente perchè vedevano, ch'ella portava* figliuoli: *Boc. Nov. ult.* dare al mondo, *e* nel mondo: *Ove, poichè* nel mondo v'ebbe dati, *L'anima eletta al paradifo afcefe*: *Ar.* 36. 61. diliberare, *e* diliberarfi *A.*

Avv. a ftento. con dolore. a bene. (v. *felicemente*). a fuo tempo, *e* al tempo, *cioè* al tempo debito. due figliuoli a un corpo; a un parto; a un portato; a un parto folo; ad un medefimo parto.

§. 2. *met.* produrre. v. cagionare.

PARZIALE. che parteggia; appaffionato verfo una delle parti. L. *ftudiofus partium*. S. favorevole. appaffionato per... affezionato a.... gelofo della gloria, del vantaggio di... aderente. feguace. deditiffimo: divoto ad uno. partigiano. favoratore: fautore: favoreggiatore. fettario: fetteggiente. faziofo: fazionario. infarvorato ad uno. tutto del *tal principe ec.* volto ad uno. che è de' bianchi, de' neri ec. *e quivi come colui*, che è molto guelfo ec. *Boc. Nov.* 15. che tiene con *li guelfi ec.*

PARZIALITA'. *aftratto di parziale.* L. *ftudium partium*. S. paffione. affetto. zelo. aderenza. favore. genio.

Agg. dannevole. ingiufta. capricciofa. cagion di fcifma. che diftrugge il ben comune. rovina della Città. nemica della prudenza. fervide. impetuofa.

PASCERE. §. 1. propriamente il tagliar che fanno le beftie co' denti l'erbe, o altra verdura per mangiare. L. *pafcere*. S. rodere. mordere. cibarfi. pafturare. pafcolare.

Avv. ingordamente. quà a là. all'ombra. ful mattino. l'erba, *cafo quarto*. pafcolo falutifero, *cafo quarto*. per prato; per felva.

§. 2. *att.* aderbare, *detto delle beftie*: *Ed io* nel bofco un bel giovenco aderbo: *Sannaz. Arc.* 9. v. alimentare.

§. 3. *neut. paff.* mangiare. L. *edere*. S. cibarfi. fatollarfi. faziarfi. empierfi. pafturare. v. erbare §. 2.

* Noi Criftiani fiamo nell' Eucariftica menfa del celefte pane, del divin cibo pafciuti. *metaf.* pafcerfi di dolore, di pianto.

PASCOLO. luogo pien d'erba dove pafcono le beftie. L. *pafcuum*. S. pafco. prateria. prato. campo. paftura.

Agg. verde. tenero. ameno. erbofo. ombrofo. lieto. ufato. falubre. fiorito. umido. fecondo. pingue. abbondevole: ubertofo.

PASQUINATA. fcritto ingiuriofo contro l'onore altrui, maffimamente contro da' principi. L. *pafquillus: dicono alcuni*. S. libello famofo, *e femplicemente*, libello. cartello.

Agg. acuta. mordace. frizzante. calunniofa. maligna. v. ingiuria: calunnia.

PASSAGGIO. il paffare. L. *tranfitus*. S. tranfito. trapaffamento. paffata. tragitto. v. paffo §. 2.

PASSARE. §. 1. verbo, che fignifica moto per luogo. L. *tranfire*. S. andare, partirfi. paffare oltre. far tragitto. fcorrere. varcare. traverfare. *Limofinanda* traversò l'ifola: *Nov.* 18. trasferirfi da.... ad .... trapaffare. trafcorrere. valicare. travalicare. tragettare, e tragittare.

Avv. fubito. velocemente. dove, per dove la via è *ftretta ec.* là; per di là; per la via; per via. di luogo in luogo; *e* da un luogo in un altro, e ad un altro... tra *gente e gente*; *pianta e pianta ec.* andando fin a tal fegno, a tal termine. da *cafa ec. cioè* davanti alla cafa. oltre. per *una contrada*. una ftrada: Paffando *coftoro* una ftrada *per onorare ec. N.* 27.

§. 2. avanzare. L. *fuperare*. S. formontare. fopravanzare. trafcendere. trafalire. fuperare. vincere. trapaffare. v. avanzare §. 3.

§. 3. contrario di durare, di mantenerfi in iftato. L. *præterfluere*. S. correre: fcorrere. trapaffare. andare. v. effere §. 1.

Agg. velocemente. in poco d'ora: in picciol tempo. come cofa di fua natura labile, mutevole.

* la memoria de' benefizj non è paffata, fuggita. deefi con pazienza paffare la grandezza de' mali. difperato da' medici la gente afpettava che egli paffaffe, *trapaffaffe*. traevano dalla cafe i corpi de' già paffati. paffamento di noja, di tempo, *alleggiamento*, *alleggerimento*.

PASSATEMPO. cofa che o udendola, o operandola ti fa paffar fenza noja, e con piacere il tempo. L. *folatium*. S. traftullo. follazzo. piacere. diletto. divertimento. diporto. fpaffo. trattenimento. intertenimento.

Agg. giocondo. ferio. da uomo. fanciullefco. vano. fugace. paffaggiero. dilettevole. convenevole. onefto. allegro. lungo. piacevole.

PASSATO. detto di tempo. L. *præteritus*. S. corfo. fcorfo. trafcorfo. andato. preterito. trapaffato. che fu. v. già: anticamente.

PASSEGGIARE, e fpaffeggiare. andare a pian paffo per fuo diporto per luogo piano. L. *ambulare*. S. portarfi, diportarfi, andarfi a follazzo. portarfi paffo innanzi paffo. gire con picciol paffo. andare attorno. andare per *un giardino ec.* a paffo lento. andare, e ritornar lentamente più volte per diporto. per via di diporto. dare una volta. andare a diletto, a diporto. fpaziare, e fpaziarfi. andarfi con lento paffo per *una valle ombrofa* da molti alberi fra vive pietre, e verdi erbette. metterfi con foave paffo per *un prato*, *un giardino ec.* andarfi con lento paffo le rugiadofe erbe fcalpitando. *Boc.*

Agg. al coperto. allo fcoperto. al fole. all'ombra. paffo paffo. lentamente. in compagnia. foavemente. pian piano. lento lento. con *e* a lento paffo. allegramente. a fuo diletto, per paffar tempo, malinconia. per alcun luogo. per un giardino. la via, *cafo* 4. *Senza più dir* paffeggiavan la via. *Dittam.* per via di diporto. per prender aere. folo: così foletto: tutto foletto: folatto, tutto folo: folo folo: folo foletto. dove; per dove *l'ombra difenda dal fole ec.*

* dopo d'avere alquanto fpaziato fu per li fioriti viali, ne' quali a quell'ora v'era un bello, e frefco ftare, fi affifaro fotto un ombrofo, ed ampio platano in marmorini feggi, dove pena lor vanne. Si mifero chi per un fentiero della bella villa, e chi per un altro. le donne co' loro giovani per le fale fi fpaziavano ragionando, e quindi da' piedi, e dalle parole portati ad un terrazzo pervennero, il quale da una parte delle fale più rimota fopra d'un belliffimo giardino del palazzo riguardava. Il qual romito in profondo penfiero affendo, ficcome a me parea di vedere, tal volta nello fpaziar fi fermava, e ftato ch'egli era così un poco, a paffeggiare lento lento fi ritornava, e così più volte fatto avea.

PASSAGGIERO. che è di paffaggio. L. *viator*. S. foreftiero. ftraniero. viandante. viatore. eftrano. ftrano. pellegrino.

Agg. ftanco. mal pratico.

Paffaggiero *add.* v. caduco.

PASSEGGIO. §. 1. il paffeggiare. L. *deambulatio*. S. andata lenta. diporto. l'andare *ec. e gli altri infinite prefi come nome dal verbo paffeggiare*.

§. 2. il luogo dove fi paffeggia. L. *ambulacrum*. S. loggia. prato. giardino. galeria. viotta. *luoghi di paffaggio di fpezie diverfi, e però da adoprarfi con giudizio*.

Agg. lieto. ameno. ombrofo. grato. piano. dilettevole. chiufo.

PASSIONATO. prefo da paffione. v. appaffionato.

PASSIONE. §. 1. affetto d'animo. L. *paffio*. S. movimento. femplicemente, e movimento dell'animo. appetito. fenfo. cupidità. affezione. inclinazione della parte fenfibile. v. affetto. §. 1. cupidigia. appetito §. 1.

Agg. veemente. grave. infana. rea. accecatrice della ragione, dell'animo. che fprona, abbaglia. che fpeffo occhio ben fan fa veder torto. *Petr. Son.* 207. infaziabile. fempre fofpetta di ribellione. fregolata. non mai di voglie alla ragione foggetta. *e fecondo le fpezie*. amorofa; avara; ambiziofa ec. v. appetito §. 1.

Simil. Come nebbia, che offufca il lume della ragione. Velo, che copra, onde non poffa difcernerfi il giufto. Guida ingannevole, che trae fuor del retto fentiero. Vetro tinto, che fa parer le cofe d'altro colore. Vetro convesso, concavo, che fa apparir l'oggetto al-

altro, da quel, che è in sè stesso. Bilancia fallace, che mal dà a vedere il peso delle cose. Vento Austro contrario al tempo sereno (*alla vita lieta, serena.*) Cavallo generoso, nobile, ma senza freno, e verga, e cavaliero (*senza la ragione, che governi, affreni ec.*) conduce a precipizio. fuoco, che rinforza, non si estingue per fuoco (*per isfoga.*) fiume, che s'accresce, non si secca per pioggia.

§. 2. pena. L. *passio*. S. travaglio. rammarico. v. dolore: affanno.

§. 3. passione del nostro Redentore. L. *passio*. S. aspra, dura tragedia. spettacolo orrendo, lagrimevole.

Agg. crudele. acerba. inusitata. inudita. amara. luttuosa.

Vincere la passioni. E'ad ogni cristiano sommamente richiesto il por cura, che il ricalcitrante appetito a freno si regga, acciocchè alla ragion non prevalga: che a disciplina si tenga, perchè non dia impedimento al rilevantissimo affare di nostra eterna salute. Le passioni, se non si faccia loro contrasto, trasportano l'anima oltre ogni debito termine dell'onesto.

La passione non ascolta la ragione, non ubbidisce alla ragione. rompe il freno, se sotto severe leggi non si ristringano i sentimenti. aver l'intelletto da passione offuscato. La passione tolto non m'ha dal vero conoscimento, nè spogliato d'umanità. a cotanto malvagia azione vi sospinge e vi porta una furiosa e mal consigliata passione.

I luminosi suoi pregi vi dilegueran dalla mente le folte tenebre della furiosa passione, che non vi lascian discernere l'empio proponimento. comporre e ricondurre all'imperio della ragione le tumultuanti passioni. fare alle passioni contrasto, por freno alle passioni ec. rintuzzar le passioni.

Niuna passione ha in noi tanto di forza, nè con sì possente impeto all'oggetto propostole ci trasporta, quanto quella fa, che è dagli sproni dell'amore mossa e sollecitata. cuore da soverchia passione occupato. passione accecatrice dell'animo. sostenere, portar passione. por termine e modo alle passioni. ricoprire sotto virtuoso manto le passioni.

PASSO. §. 1. quel moto de' piedi, che si fa in andando dal posar dell'uno al levar dell'altro. L. *passus*. v. andare *sost.*

Agg. grave. soave. rilento. lento. gagliardo. spesso. lungo. piccolo. moderato. veloce. affrettato; accellerato; frettoloso; sollecito; studioso. queto. scarso. misurato. trito.

§. 2. luogo dove si passa; trapasso. L. *transitus*. S. via. varco. transito. passaggio. valico. tragetto, e tragitto.

Agg. malagevole. dubbioso. aperto. angusto. pericoloso. facile. pubblico.

Allentare i passi. andare, venire a pian passo, con soave passo. andar dietro a passo passo, passo innanzi passo, *pian piano, adagio.* a passi scarsi si tornarono *lentamente.* a gran passo vennero. a piccol passo mosse la schiera. vie più che di passo coll'amico n'andò. dirizzare i passi *incamminarsi.* diritti, indiritti ha i passi verso l'eterna gloria; l'estremo passo, la morte. con infiammati passi poggiare all'erta della perfezione cristiana. con diritti, gloriosi, solleciti, virtuosi passi mettersi sulla strada, ec. sentiero che al ciel ne mena, con passi lenti, scarsi, tardi frettolosi, soavi, cheti, tener suo cammino. con pari passo procedere, andare, *metaf.* torcere i passi, volgere ec. contendere il passo, *impedire.* tenere il passo, *guardarlo.* ingombrare, occupare, prendere il passo.

PASTEGGIARE. far pasto. v. banchettare.

PASTO. §. 1. cosa di cui l'animale si pasce. v. alimento: cibo.

§. 2. banchetto. v. convito.

PASTORE. che custodisce greggie. L. *pastor*. S. custode, duce, maestro del gregge. villanello. pastorello. pecorajo. mandriano. mandriale.

Agg. vigilante. rozzo. semplice. novello. esperto. attento. sollecito. fedele. povero. inculto. vile. solingo. ricco. nobile. felice. cui non preme cura d'imperio, di ricchezze, di fortuna. cui non ingombrano voglie soverchie, ambiziose.

PASTORELLA. femmina di pastore. L. *custos pecoris*. S. fanciulla rustica. villanella. giovanetta di villa, de' boschi.

Agg. gaja. gentile. semplicetta. vaga. adorna di fiori, di ghirlandette. timida. v. ninfa.

PASTOSO. trattabile come pasta. L. *mollis*. S. molle. morbido. tenero. soffice. cedente.

PASTURA. *metaf.* speranza, trattenimento. Il tenne un gran tempo in pastura, *lusingandolo colla speranza.* buona pastura vi trovava. porgere, somministrare, dare pastura agli occhi col vagheggiare lusinghieri oggetti. mettere i campi a pastura. si fatti animali si deon mettere a pasturare per aspre montagne. il guardiano pastura gli agnelli, pecore ec.

PATENTE. §. 1. aperto. v. aprire.

§. 2. chiaro. noto. vedi manifesto.

PATIBOLO. arnese, su cui altri patisce morte per esecuzione della giustizia. L. *patibulum*. S. strumento di morte. forche. croce. palco. ceppo.

Agg. funesto. tormentoso. obbrobrioso.

PATIMENTO. il patire. L. *malorum perpessio*. S. pena. travaglio. passione. stento. v. dolore.

PATIRE. provar dolore per impressione violenta. L. *pati*. S. sofferire. comportare. sentire, provare pena. essere afflitto, tormentato. sentir doglia. sopportare. tollerare. penare. sostenere. spasimare. durar male, e durar molto di male. durar affanno; *Nè credeva che più li potesse durar di male, di quel ch' io durava, Bcc. fiam. 5. Per questo niun affanno.* ti convien durare: *fil. 3.* appenare *A.* bistentare. star in pena. trambasciare.

Avv. molto. acerbamente. lungamente. pazientemente. con costanza: con volto allegro. di buona voglia. senza dolersi. con animo invitto. da eroe. animosamente incontrando ec. più ch'altri mai patisce. passando da sventura a sventura, da dolore a dolore. molte cose in assai misera vita. di calcoli ec.

Sostener pena. stare, vivere, dimorare in affanni, in patimenti e pene: condur sua vita penando e sostenendo. il cuore non mi patirebbe di vederti morire. patir disagio ec.

metaf. questa pianta il nostro aere non patisce.

PATRIA. luogo dove si nasce, o d'onde si trae l'origine. L. *patria*. S. terra natia. paese proprio, degli antenati, mio, suo ec. nido nativo. madre.

Agg. cara. dolce. desiderata. amabile. sempre diletta. bella. sospirata. verso cui si nutre un non so che d'affetto, che mal non invecchia. luogo naturalmente oltre ad ogni altro amato da ciascheduno.

Sostenere i diritti della patria, levarsi a difesa della patria, prender le armi per la patria, nobilitare, illustrare, onorare la patria. dar lustro, fregio, ornamento alla patria ec.

* PATRIMONIO. ampissimo, larghissimo. divenir erede di gran patrimonio. questa ricchezza che io ho, non l'ho di mio patrimonio. godere pinguissimo patrimonio.

PATRIO. della patria. L. *patrius*. S. paterno. natio: nativo.

PATROCINARE. tener protezione. v. proteggere.

PATROCINIO. protezione. L. *patrocinium*. S. difesa, favore, assistenza. aura: *goder* l'aura del Principe ec. della corte ec. ajuto. tutela.

Agg. alto. temuto. riverito. onorevole. implorato. autorevole. eccelso. cortese. valido. v. ajuto: difesa: protezione.

PATTEGGIARE. pattovire i pattuire. far patto. L. *pacisci*. S. accordarsi; fermare accordo. convenire. v. appuntare.

Agg. sotto certe condizioni. con *uno ec.* accordo. la vita ec. obbligandosi a *pagare ec.* scambievolmente.

PATTO. convenzione particolare. L. *pactio: pactum*. S. concordato; accordato *sost.* patteggiamento. conveniente *sost.* *Il Re osservò molto bene alla Giovane* il conveniente; *B. N. 97.* accordo.

* Ebbero a patti, che il castello si disfacesse. osservare, guardare, attenere i patti. di piano, patto, libero, chiaro. patti fatti, e fermi con giuramento. essendo delle pattuite nozze venuto il tempo. rompere i patti. male seppe guardare i patti. raffermare i patti.

PAVENTARE. aver paura. L. *pavere*. S. temere. spaventare *neut.* e spaventarsi. inorridire, e inorridirsi. sgomentarsi; sgomentire, impal-

pallidire. tremare. prender orrore. imbrividire, e abbrividare, e ſentir brivido al cuore. accapricciarſi *a me* il cuore. raccapricciarſi. atterrirſi. intremire. naſcere paura *ad uno*. abigottire, *e neut. paſſ.* impaurire. divenir pallido per la tema. entrare una coſa nell' animo con iſpavento. ſcolorirſi in viſo, e perder la voce. ſentirſi correra per le vene un gelo, un freddo orrore. ſentire agghiacciarſi il cuore. una coſa mettere ſpavento *a me ec.* perdere il cuore. reſtare ſmorto o rimaner come morto. arricciare. trepidare *V. L.* entrare una coſa con iſpavento nell'animo, nel petto. ed era con al fatto ſpavento queſta tribolazione entrata ne' petti degli uomini: *Boc.* entrar paura in *uno*. v. diſaminare §. 2. impaurire §. 2.

Agg. a gran ſegno. fortemente. alquanto. per poco. una, *e* di una coſa. a ragione. quaſi nomo che tema morte. al, che non ha forza di tenerſi in piedi. da dovero; *Turte paurose, come quelle, che* paura avuta avea da dovero; *N. 66.* al che a ſcampare il male, il riſchio remuto, il timido non chiede armi, brama ali; v. *Petr. Son.* 264. non ſo che; ſenza ſaper ben di che.

Simil. Come cervo, lepre, coniglio, dama. qual chi s' accorge il nudo, l'incauto piè aver meſſo ſopra una vipera; chi vicino ha veduto cadere un fulmine. Qual reo, che s' avvicina al ſupplicio; che ſi vede avanti il carnefice: il ſuo mortal nemico col ferro alla mano, nè può farſe ſcherno. Qual bambino, che s' immagina di veder moſtri.

PAVENTO. v. paura.

PAVENTOSO. pien di paura. L. *pavidus*. S. paventevole: pavido: pauroſo. atterrito. trepido. tremoroſo. timoroſo. timido. di poco, niun coraggio, animo. ſmorto: pallido. pien di timore. fuor di ſe per la tema, che ha il cuor di ghiaccio. ſenza coraggio. vile. ſfiduciato: ſfidato. finimondo; *che è* timido grandemente. ſmarrito. abigottito. di povero cuore. diſanimato. codardo.

Agg. tutto. più che un fanciullo rimaſo di notte ſolo, e al bujo. da vero. sì, che già ſente dov' altri ancor nol preme: *Dan.* v. *a* paventare *altri avv. e Simil.*

PAVIMENTO. parte ſuperiore di palco dove ſi cammina. L. *pavimentum*. S. piano *ſoſt.* matronato. ſolajo. ſuolo. ſpazzo. laſtrico. battuto. palco.

Agg. pulito. dipinto. liſcio. duro. di fino marmo.

PAVONE. uccel noto. L. *pavo*.

Agg. ſuperbo. vago. dipinto a occhi.

PAVONEGGIARE. v. paoneggiare.

PAURA. immaginazione di mal ſopraſtante. L. *pavor*. S. timore. tremore. ribrezzo. ſpavento. abigottimento d'animo. ſmarrimento. ſpaventazione. finimondo, *che val* gran paura. batticuore. terrore. tema. temenza. orrore. sbalordimento. viltà. *Qual color che viltà di fuor mi pinſe: Dant. Inf. 9. ver. 1.* viltà, *cioè* paura; *perchè la paura naſce di viltà.; Daniele. Parmi troppo di lontano preſo.* dotta: *antica parmi, uſata però non ſol da* Dante, *ma dall' Arioſto*; e dottanza; *E di far queſto non aver* dottanza niuna: *N. 78.*

Agg. alta. orribile. fredda. meſtiſſima. ſervile. ragionevole. cieca. vile. ignobile. ſoverchia. ſollecita. inſolita. vana. ſubita. affannoſa. eſtrema. ſmoderata. mortale. la maggiore, che mai s' aveſſe. che agghiaccia il ſangue nelle vene; *Che* il ſangue vago per le vene agghiaccia: *Petr.* tale. tanta, che affrena gran deſiderio; *P. S.* 116. non ſo che: non ſo quale: L'*anima ſpeſſe volte conoſcitrice de' ſuoi futuri mali preſa da* non ſo che paura, tremava forte, *Bocc. fiam.* 5.

Simil. Come gelo, che agghiaccia il ſangue. Fune, che lega (*gli ſpiriti*) Peſo, che opprime. Veleno della Torpedine, che iſtupidiſce. Volto di Meduſa, che rende immobile.

Poi la paura gli crebbe forte. la maggiore paura del mondo. cacciare, rimuovere ogni paura. gli entrò la paura in cuore. avea il cuor freddo di paura. porgere, metter paura. naſcer la paura: impaurito. ſpaventato di paura. da paura preſo, vinto, occupato, pieno. tutto ſmarrito, e pauroſo forte. gl' impauriti ſpiriti. ogni uomo faceſti impaurire. ed in breve tanto la ſpaurì. tutto ſpaurito. conturbato, e tremando ſi levò. più pauroſo divenuto. accorchè pauroſamente li faceſſe. v. timore: terrore: ſpavento.

PAUROSAMENTE. con paura. L. *pavide*. S. timidamente. timoroſamente. tremando. da atterrito. abigottitamente. paventoſamente. ſmarritamente.

PAUROSO. che ha paura, o di leggieri teme. v. paventoſo.

PAZIENTE. che ha pazienza. L. *patiens*. S. ſofferente. tollerante. che nelle ſventure, ne' travagli ec. tace; ſta con animo riposato, intrepido, allegro. che vince il dolore, la contrarietà della fortuna, la nimica fortuna colla virtù. che non muta ſaldo cuore per iſciagura. portatore: comportatore *delle ingiurie ec.* accettatore allegro ec. *de' travagli ec.*

Agg. a gran ſegno, da invitto campione. lietamente. con ſerena fronte. con animo grande. alle ingiurie ec. ad ogni travaglio ec.

Un'anima ſanta ella è allegra accettatrice delle tribolazioni, che le vengon da Dio.

Simil. Qual quercia antica, che per ſoffiare d'impetuoſo vento non ſi ſvelle. Scoglio fermo all' impeto dell'onde. Salamandra, che, (come dicono) vive pur tra le fiamme. Agnello condotto al macello, che vi va cheto. Perito piloto, che ſa prendere il vento contrario, e valerſene a fornir ſuo viaggio. Incenſo, che ſparge odore, allor che brugia. Diamante, che per percoſſe non frangeſi. Corda di cetra, che più ſtirata, più armonioſa riſuona: *Nervi, quo plus torti, plus muſici. diſſe Sant' Ennodio.*

PAZIENTEMENTE. con pazienza. L. *patienter*. S. con animo forte, cheto. fortemente. da eroe. coſtantemente. imperturbabilmente. ſoavemente. ſenza lamento. con animo tranquillo. in pace.

PAZIENZA. virtù, che fa l'uomo ſoſtenere le coſe avverſe ſenza ſdegno, mormorazione, lamento, e perturbazione d'animo. L. *patientia*. S. ſofferenza. tolleranza. quiete d'animo nelle ſventure. coſtanza. fortezza. raſſegnazione.

Agg. forte. invitta. coſtante. infinita. maravigliosa. lunga. tranquilla. allegra. che alleggeriſce il peſo de' travagli, vince la fortuna. ſuperiore a diſaſtri. dono del Cielo per rimedio de' mali di queſta miſera vita. con lunga eſperienza, e con molti mali ec. provata. conforto ne' dolori. efficace alleggerimento de' mali.

Simil. Iride, che ſpicca nelle tempeſte (*nelle avverſità*) che tiene obbligo alle pioggie (*alle tribolazioni*) della ſua bellezza. Gemma finiſſima, diamante, carbonchio, foſforo, che nelle tenebre (*nelle avverſità*) riſplende; e più riſplende, quanto le tenebre ſono maggiori. Ape, che dall'amaro sa trarre dolce ſucco.

* *Pazienza e impazienza ne' travagli.* I ſanti furon ſempre mai da Dio menati e condotti per lo ſpinoſo ſentiero della tribolazione. ſenza ch'eſſi traviaſſero punto dalla divina legge, piegarono il cuor divoto alle diſpoſizioni divine, portarono in pace, con umil cuore ſoſtennero quegli aſpri colpi, che lor furono ſcaricati addoſſo dall' onnipotente braccio di Dio ec. dove i malvagi da' travagli. percoſſi rompono in iſtemperate beſtemmie contro del lor divin Creatore, corrono ad irriverenti querele, prendono amaro cruccio degl' infortuni, onde Iddio a giuſto e ſantiſſimo fine li percuote e gli abbatte ec. portare con impazienza le avverſe coſe, le tribolazioni ec. tollerar con pazienza, moſtrar pazienza. dar ſaggi di eroica pazienza. paſſare con pazienza la grandezza de' mali. vinta fu alfin la pazienza.

PAZZAMENTE. con pazzia. v. follemente.

PAZZIA. mancamento di diſcorſo, e di ſenno. L. *ſtultitia*. v. follìa.

PAZZO. oppreſſo di pazzia. L. *inſanus*.

P E

PECCARE. commettter peccato. L. *peccare*. S. errare. fallare: fallire. inciampare, renderſi reo, colpevole, degno di caſtigo, dell' inferno. operare a perdizione dell' anima. operar male. mancare *ſemplicemente*; *a* mancare al dovere. offender Dio, e offendere *ſemplicemente*; *Dizionario Cater. pag.* CXLVII. traſgredire la legge. diſpiacer a Dio un peccato di *gola ec.*

Bocc. Nov. 1. disgustar Dio. trasandar ne' costumi. ellontanarsi da Dio. volger le spalle, ribellersi a Dio. condiscendere alle passioni. eccedere. cadere in peccato, in errore. far peccato. cedere al Demonio. darsi vinto alle tentazioni. cadere *semplicemente*, e cadeta in peccato. prevericare. melfare. provocar l'ira Divina. adoperare, fare mele, fallo; commetter peccato: *Nov.* 98. traviar dal diritto sentiero. ammatier un peccato. fare cosa, che sia contro le leggi Divine.

Avv. spesso. ad ogni occasione. per ignoranza. per inconsiderateza. in prova, *cioè* aposta. per fiacchezza umana. con pienezza di volontà. maliziosamente. per pura malizia. da cieco, folle. a sangue saldo, *cioè* nel bollore dalla passione. a sangue freddo: *Segn. Mann. Luglie* 24. perchè vuole empiamente. sacrilegamente. gravemente. laggiermente. inescusabilmeute. mortalmente. deliberatamente. ad occhi aperti. in *averizia*, e *d'avarizia ec.* *Temendo* di non peccare in vanagloria: *N.* 1. desiderando, operando ec.

PECCATO. *secondo il senso più usate*. mancamento ne' costumi. L. *peccatum*. S. colpa. falln. errore. fallimeuto. eccesso. fellonia. ingiuria. offesa di Dio. malvegità. reato. delitto. misfatto, sceleraggine. vizio. cosa, opera a perdizione dell'anima. scorso; e trascorso. difetto. iniquità. enormità. reità. male. malizia. pravità. cosa di dispiacer di Dio.

Agg. grave. leggiero. mortale. veniale. originale. attuale. affinato dalla malizia. nato da inavvertenza, de indeliberazione, da malizia. commesso per passione, per para malizia. sconcio. orribile. contro lo Spirito Santo. *degno* di gravissima punizione: enorme. abbominevole. irremissibile. scusebile. remissibile. voluto appieno. v. colpa.

Simil. Come spina fissa nel cuore. catene. laccio. giogo. peso. fumo, che accieca. torpedine, che presa, dicono, dal pescatore, gli rende stupido il braccio. Fuoco, che si appiglia in un momento. Uva acerba, che istupidisce i denti (*inetto rende ad operare le virtù ec.*) fermento, che guasta, corrompe.

* Commettere il peccato, acconsentire, prestare consenso. dar consenso al peccato: piegare al consenso del pecceto. trascorrere in grandi e disordinati peccati. cader in peccato, treboccar nel peccato. avvilupparsi, ravvolgersi, avvolgersi ne' peccati. essere di grave colpa macchiato. Multiplicava vie più ogni giorno in peccati, ed a' suoi piaceri la male amata femmina ritenea. L'anima per lo peccato sconciamente si macchia e si lorda. peccare in lussuria, in avarizia ec. ho peccato assai. in ammenda del commesso peccato. voglio ec. contaminato, lordato, macchiato di peccato. brutture, infermità, peso, macchia e tenebre del peccato. gira di pari, di pari passo procede la pena col peccato. guadagnar, tor via, di peccato, *dicesi di donna ec.* lavare, rimuovere, cancellare, purgare, mondare colla penitenza le macchie del peccato, peccato degno di gravissima punizione. uomo pieno d'ogni più dissoluto peccato.

PECCATORE. che pecca. L. *peccator*. S. delinquente. reo. malvagio. cattivo. malfattore. trasgressore. ribelle a Dio, alla ragione. colpevole. fallitore. iniquo. morto: *chiamasi dalle Scritture, e da' SS. PP.* il peccatore, *e sì la chiamò pure S. Cat. da Siena, Dial. c.* 143. commettitor di peccato. nocente.

Agg. ostinato. cieco. recidivo. tardo. irresoluto a pentirsi. abituato. ingrato. infelice. ribello. immondo. avaro. schiavo delle passioni, del Demonio. figlio di morte. nemico di Dio.

Simil. Qual ape, che per vendicarsi perde la vita. Animal immondo, che nel fengo si ravvolge. Tortora, il cui canto è lamento, gemito. Orso, che per avidità del mele s'espone a mille puntura dell' api. Cammello, che bee volentieri l'acque fangose. Come testuggine, che pare voler uscire ad ora ad ora dal suo guscio, ma non mai n'esce. Calamita, che sceglie il metallo più vile. Ebbro d'assenzio, che l'amarezza non senta. Peccatore *ostinate*. come neve, che al sole si disfa, non si scalda. Mosca importuna, che ritorna. Fuoco, che si astingue alla pioggia, non si raffredda. Sasso, che non si ammollisce, benchè immerso nell'acqua (*nelle buone occasioni*) Pietra focaja, che seco ha il fuoco. Spineto, che lascia le frondi, ma non le spine. Quercia, che al soffiar del vento lascia cader le foglie, essa però non si muove. Aspido, che non ode, che chiudesi l'orecchio per non udire. Pallone, che più percosso più s'alza. Polpo, che anzi che separarsi dallo scoglio, lascia stracciarsi. Ace (vena d'acqua) che sgorga dalle viscere del Mongibello freddissima (*v. Solin. cap.* 53.) parte il peccator dalle prediche ec. sente ispirazioni, movimenti ec. della grazia, e si rimane freddo ec.

* Il peccatore non può sottrarsi alla notizia di Dio giusto. conoscitore delle buone operazioni e delle ree, e spettatore occulato della empietà sua. I peccatori ostinati sono mostri d'ingratitudine, che dopo d'avere peccando ferito l'onore divino, ci durano pure a vivere, e riserbano il lor reo spirito ad altre peccaminose operazioni.

Peccatori che ascoltano chi gl'inganna: Alcun v'ebbe, che nell'estinto Acabbo ravvisò la mala condizione di que' peccatori mal accorti, che per rimanersi nelle mondane lusinghe addormentati, e tenersi lieti e contenti nelle corrotte usanze d'un viver guasto, e licenzioso; schifi sono degli ammonitori pii e sinceri, e in traccia vanno di que' confessori, che loro diano per risposta menzogne inorpellate col vero, e gli forniscano di guanciale, onde potete più quieti dormire nel lor letargo mortale.

PECCATO MORTALE. così detto, perchè dà morte all'anima, privandola della grazia, che è vita. L. *peccatum mortale*. S. offesa grave. morte dell'anima. nemico della grazia di Dio. male sommo de' mali. macchia. lepra.

PECCATO ORIGINALE. così detto, perchè in noi trasfondesi per l'origine, che abbiamo da Adamo. L. *peccatum originale*. S. colpa, macchia originele, veleno, che alla natura umana rea morse. colpa universale. radice d'onde nascono le umane miserie.

PECCATO VENIALE. così detto, perchè agevol cosa è, che il reo ne ottenga perdono, mercechè non togliesi per tal peccato l'amicizia fra l'uomo, e Dio. L. *peccatum veniale*. S. offesa leggiera. piccioli falli: minuti incontri. intoppi. scorse. spinte non molto gagliarde. imperfezioni. traviamenti.

Agg. per indeliberazione. per innavvertenza. di sua natura.

Simil. Volpe piccola, che la vigna *dell'anima* va depredando. Scintille, che posson agevolmente accender gran fuoco. Saette, colpi di fanciulli, che fanno però piaghe grandi. Tarlo, che rode a poco a poco. Serpente, che senza sibilar morde.

PECORA. animal noto. L. *ovis*. S. agnella; agna. berbice *A.*

Agg. timida. semplice. stolida. mansueta. amante de' verdi pascoli, dell'acque limpide. imbelle. paziente.

PECUNIA. v. moneta.

PECUNIOSO. v. ricco.

* PEDALE. tronco e stipite d'albero. un pezzo della dura corteccia scrosciò dall'antico pedele. antico, robusto, diritto pedale. *metaf.* origine, generazione, legnaggio. Un piccol ramo delle ingrate genti rimaso era, il quale s'ingegnava d'inverdire le seccate radici del suo pedale.

PEDANTE. quegli, che guida i fanciulli, e insegna loro. L. *pedagogus*. S. pedagogo. maestro: precettore.

Agg. severo. semidotto.

PEDATA. l'orma, che fa il piè. v. orma.

metaf. dietro alle pedate del padre non si arrischiava d'andare. seguire, tener dietro alla segnate pedate, alle orme, a' vestigi.

PEGGIO. *avv.* più male. L. *pejus*. S. peggiormente.

§. 2. *nome*. Egli era il peggior uomo che mai nascesse, per tema di peggio.

PEGGIORARE. andar di cattivo stato in peggiore. L. *in deterius ruere*. S. andar di male in peggio. cader in più grave male. passar da danno a danno maggiore. crescere ne' mali. andare in, e a ruina. aggiungersi male a male. scadere. andare in declinazione. andar al dichino, all'ingiù. correre a miserie. andar di miseria in miseria. v. scadere.

Agg. di giorno in giorno. ogni dì più. dì per dì. in guisa, che pare

re aver fretta di perderfi, di rovinare. fenaa ritegno. abbondantemente. fenza modo. fieramente. al, per modo, che fiq a tal *termine, giorno ec.* Il mal paffain fi può dire leggiero. Lievi fono ftate infino a qui le mie lagrime: *fiam. 4.*

* potrebbe avvenir di leggieri, che peggiorafino condizione.

PEGNO. §. 1. quel, che fi dà per ficurtà del debito in mano del creditore. L. *pignus*. S. ficurtà. afficuramento. depofito. arra. ricordanza.

Agg. certo. ficuro. faldo. fermo. ricco. preziofo. depofitato.

§. 2. cofa data per ficurtà di dare, o far che-che-fia. L. *pignus*. S. ficurtà. luogo; *Dare* in luogo di vero amore. malleveria. mallevadoria. fermanza. fidanaa *A.* parola. fede. promeffa, *pegni fpeziali*. v. memoria §. 1. fegoale.

Agg. inviolabile.

* ricogliere il pegno dall' ofurajo, *rifcuoterle*. ti lafcerò pegno quefto mio tabarro. *metaf. per cofa cara*, dolce mio caro e graziofo pegno.

PELAGO. v. mare.

PELARE. dipelare. fverre i peli. L. *pilare*. S. radere. sbarbare. raftiare.

PELLE. fpoglia dell' animale. L. *pellis*. S. crofta. fquamma. corteccia. buccia. gufcia. vefte.

Agg. fofca. duca, irfuta. orrida. gentile. bianca. molle. dilicata. tenera. pulita. macchiata. fottile. lifcia. ifpida. fcabra, porofa. raggrinaata. fcagliofa. vajata di bianco e nero ec.

PELLEGRINAGGIO. l' andare per gli altrui paefi pellegrinando. L. *peregrinatio*. S. pellegrinazione. viaggio. cammino. l' andar lootano dalla fua patria.

Agg. lungo. difaftrofo. efpofto a molti pericoli. pien di molti difagi. duro. volontario. divoto. dilettevole;

* Iotendeva di confumare il rimanente della fua vita in pellegrinaggi, in abito, io forma, a guifa, coo fembianze di pellegrino. metterfi in faticofo cammino pellegrinaado a' paefi ftranieri, a ftranj climi, a foreftiere contrade. cercare per difagiati viaggi non conofciute provincie.

PELLEGRINARE. andar per gli altrui paefi. L. *peregrinari*. S. viaggiare. cercar paefi ftranieri; lontani. andare in pellegrinaggio. andar pellegrino. correr il mondo. v. viaggiare.

Agg. per lungo tempo. per paefi incogniti. per deferti. mari. monti paffando. a fuo gran rifchio. moffo da divozione: coftretto da neceffità. folo; tutto folo. foftenendo le fatiche, il travaglio. il difagio colla fperanza di rivedere la patria, or qua, or là. affine di vedere; cercando cofe nuove, ftrane. v. pellegrino *foft.*

PELLEGRINO. *foft.* che va per gli altrui paefi. L. *peregrinus*, S. viatore. viandante. ftraniero. foreftiero. paffaggero. vago di vedere paefi lontani. ofpite. romeo.

Agg. fconofciuto, errante. vagabondo. divoto. affaticato. ftanco: fmarrito. ufcito fuor di via. che va ramingo pel *mondo ec.* incerto del cammino. follecito di giugnere, di ricondurfi alla patria; di rivedere i fuoi. che trova a fera chiufo l'albergo, portato dal piacere di vedere cofe nuove; abiti, genti, paefi, coftumi ftrani. che è io dubbia via fenza fcorta. vago di vedere cofe nuove. che prende diletto in andar il mondo veggendo.

PELLEGRINO. *add.* ofato non mai, o poche volte veduto. L. *rarus*. S. raro. ftraordinario. nuovo. inufitato. fingolare. ftrano. maravigliofo. v. inufitato e eccellente.

PELO. parte efcrementale radicata nella pelle degli animali. L. *pilus*. S. vello.

Agg. biondo. nero. crefpo. duro. irfuto. folto. minuto.

* Il lupo cangia pelo, non cangia vezao; proverb. che accenna la malagevolezaa d' emendare la rea confuetudine.

PELOSO. che ha peli. L. *pilofus*. S. vellofo. velluto; *Dant. Inf. 34.* fettofo: fettolofo.

PENA. §. 1. gaftigo de' misfatti. L. *pœna*. S. puniaione. condennaaione. penitenza. ammenda. gaftigamento, e *in ifpezie*, capitale; *ma non ufarebbefi bene, fe non in certi modi, come l' ufò l' Ar. Che per bando comune a chi vi falle Eccetto è duoi guerrieri è* capitale. fio, *onde* pagar il fio, *che il Bembo diffe*, pagar la pena.

Agg. acerba. grave. atroce. afpra. condegna. dovuta. cruda. inufitata. gravofa. angofciofa. dura. fconcia. eterna. mortale. capitale; corporale. pecuniaria. ordinaria. leggiera. immenfa. infoffribile. nuova. data oon tanto in ifconto del fallo, quanto auche ad efempio altrui, che bafta a gran peccato.

§. 2. afflizione. v. affanno; dolore.

§. 3. v. tormento.

* Prenderfi, darfi, pigliarfi, portarne pena. la pena ceffa, fi allevia, fi allenta. cadere in pena. coftituire pena. mettere. ordinar pena. puniaione *per delitti*. effere, vivere in pena. permutar la pena. portar peoa della congiura fatta. ricever pena, ritrovarfi in pena. feguirne pena. fofferire, foftener pena. appena che io ardiffi di crederlo. a gran pena fu campato, tolto dal cimento ec. i due giovani non penaron troppo a procacciar loro fcampo.

PENARE. patir pene. L. *pati*. S. ftar in pena. v. patire.

PENDERE. ftar appiccato a che che fia, che foftenga. L. *pendere*. S. ciondolare. ftar fofpefo. penzolare.

* *metaf.* Pendeaon, inchinavano alla parte Ghibellina. la queftione rimafe io pendente, *fofpefa, indecifa*. tenere, ftare, reftare, effere in pendeote, l'acqua fi meni a pendio, acciocchè poffa aver forza di correre.

PENETRARE. paffar a dentro alle parti interiori. L. *penetrare*. S. entrare. internarfi. profondarfi. avanzarfi. forare. dare per *lo criftallo ec.* entro. entrare; paffar più là. inventrarfi *diffe D. ma par voce baffa. meglio* invifcerarfi. andar oltre. concentrarfi, *che vale* ficcarfi nell' intimo, oel centro. andar a dentro, e dentro. d'*una cofa* al dentro. aforzarfi, fare impeto per entro *una cofa*; *Sforzini al Cielo, o ftanco mio coraggio*. Per la nebbia entro *de' fuoi dolci fdegni ec. Petr. Son. 172. in V.* una cofa ricever me ec. per entro fe.

Agg. adentro per *una cofa*; per tutta la groffezza d' un corpo. come raggio di fole in acqua limpida, in gemma. paffando, entrando, metteudofi tra . . . . . dentro *nondimeno* tra fronda e fronda graziofa luce vi trapaffava: *vale* penetrava: *Bocc. fil. 7.* Paffa il ferro crudel tra cofta e cofta. *Ar. C. 17.*

* *metaf. intendere, ben vedere*. Aguzzando gli occhi, con quelli s' ingegnava di penetrare il chiaro lume. ma perchè può il voftro accorgimento bene a quefta verità penetrare.

PENDICE. pendente come fianco di monte. L. *declivitas*. S. pendio. declivio. fcefa. pendente *foft.* v. cofta §. 1.

Agg. ripida. agevole. faticofa: erta. amena. orrida. nuda. faffofa. cava. afpra.

PENITENTE. che fi pente. L. *pœnitens*. S. dolente. ravveduto. ripentito. riconofciuto del fallo ec. contrito. compunto. che feco s' adira per ciò, che fece. che a fe ftefſo fpiace, che ha in odio il fuo fallo. che s' addolora per l' offefa fatta a . . . .

Agg. vero. afflittiffimo. lagrimofo. apparecchiato ad ogni ammenda, che comandata gli fiae ad ogni pena, che piaccia all' offefo (a Dio) di prender di lui, che vive in continue lagrime, digiuni, afprezze di vita: che dimanda, non men che perdono, gaftigo. che propone emendazione. le cui lagrime, il cui dolore, le cui amarezze ec. non ha il mondo gioja, allegreazza, contento, che le pareggi.

Simil. Qual aquila, che attuffandofi nell' acque fotto i raggi del Sole, ringiovenifce. Sparviero, che incontro al Sole, al vento auftrale lafcia le tarpate piume, e prende vigor nuovo. Corallo, che dalle acque all' aria ufcendo s' affoda. Carbone, che al foffiar del vento s' avvalora, e rifplende. Mare, che agitato fi purga. Luna nafcente, che febbene è fempre la fteffa, pur non è quella di jeri (*così è lo fteffo quanto all' effere, non quanto all'* affetto, al cuore, che è mutato. Fenice rinata, la fteffa, e non la fteffa. Serpe, che lafcia la vecchia fpoglia fra le anguftie di duri faffi. Neve, che fi sface al Sole. Face, che agitata più, più fi ftrugge. Colomba, che gode in piagnere. Tortorella, il cui canto è pianto. Cervo, che fuo vigor prende immergendofi nelle acque. Croco, che forge più vivo e verde premuto. Terra, che aperta dalle marre, più divien fertile. Mare, che getta le fordidezze al lito.

* *Affetti di fervorofe penitente*. Il penitenta foideto, dal nuovo conceputo fpirtto trafportato, colà a tutte lena ne corfe; e mandando degli occhi copiofe lacrime: e traendo dal petto affennofi fofpiri, con accefe patola, a me, diffe, a me a me sì fatte punizion fi conviene. Io fono il peccatore melvagio! io il melfattore! io il lafcivo! io lo fpergiuro! io il beftemmiatore di Dio, de' Seoti! che però a quefto mio corpo è richiefto lo fparger fangue: che di tante immondiaie fu reo. Ed in quefto fpoglietofi di prefente recofli eitorno la deftre armata di difciplina, la quale all'infiammeto fuo fpirito quell'uffizio ne porfe, che gli fi dovea bene contro del corpo.

PENITENZA. §. 1. foddisfacimento penale per li pecceti commeffi. L. *fatisfaftia*. S. gaftigo (*v. pena*) che uno prende di fe medefimo per aver peccato. afprezza di vita (*v. afprezza* §. 2.) ufata, praticeta in foddisfaziona de' fuoi falli. puniaiona.

Agg. impofta. volonteria, condegna. pari el fallo. afpra, rigorofa. fevera. inndita. duriffima. atroce. leggiera. di lunghi digiuni; di ruvidi ciliaj; di ftreoe, rigide ec. mortificazioni. pubblica. folenne.

§. 2. fpiacer di aver fatto, o non aver fatto che che fia. *In quanre virtù* è fpiacere d'aver commeffo peccati con proponimeoto di non commetterli più in avvenire. L. *pœnitentia*. S. pentimento; ravvedimento. ripentimeoto. rimordimento. converfione. rincrefcimento de' vizj, contrizione. dolore. compunzione. riconofcimento. remmarico. pianto, deteftezione della colpa. ira contro il peccato, e contro fe, che lo commile. brema di potar fare, che non fi foffe commeffo; di vendette per cui l'uomo punifce quello, che fi duole d'aver commeffo. gaftigo di fe per ever peccato.

Agg. vera. amara. ftrana. ferme. grave. prefte. coftante. pari al fallo. lunge. intenfa. profittevole. eccompagnata da lagrime, da fofpiri. viva. pronte. continua. fuffiftenta. vereca. differita. tarda. utile. neceffaria.

Simil. Come lima, che rode, e abbellifce. Scelpello, che taglia, a forma. Aurora, che fpunta, nafce dagli orrori della notte. Medicine, che amareggia il malato, ma fana l'infermo. Sentiero ftretto, ingombrato da fterpi, de fpine, ma che conduce dirittamente a buon termine. Vento impetuofo, che fpinge a porto. Sprone, che punge, a incita el corfo. Palma, che all'onde falfe, emare, fi nutre meglio v. a penitente.

* *I Niniviti danno fegni di penitenza*.

I Niniviti ebbero più che per vere le perole di Gione; ed entrati in follecitudine di lor falute pel ferela annuncio del meffaggiero celefte, e de rimordimento punti della melvagie vita menate, difmifero i balli, difciolfero le difonelle brigate: ed in ammenda de' prefi licenziofi follazzi, fi veftirono di facchi ruvidi, fi afperfero d'umil cenere, e con univerfale digiuno ftudiofe opere dierono ad ammollire lo fdegno dell'adirato Signore: il quale veggendone gli aperti argomenti di cuor contrito, ed i finceri fegnali di faluter penitenae, le minecce fue rimife: ed a mifericordie gli accolfe. Oh penitenza: la quele i peccati perdoni, al paradifo ne guidi, le cofe evverfe mitighi, le confufe, e nafcofe rifchiari, ed apri. degno per lo fuo fallo d'ogoi più crudel penitenza. condurfi a penitenza. La Vergina tiene fiogoler cure de' peccarori, che tornano e penitenza.

PENNA. quello, di che copronfi gli uccelli, e di che fi fervono per volere. L. *penna*. S. piume. v. ala. volo.

Agg. verde; purpuree; biance; nera ec. molle. matta. *cioè* minute e molliffime.

§. 2. ftrumeoto da fcrivere, a prendefi per la fcrittora fteffe; v. libro. mofa: compoaimento.

* dove ogni altra arme mi foffe venuta meno, per prendere le vendette, non mi fuggiva la penna, colla quale tante e sì fatte cole di te fcritte avrei, che. menaie le penna in luogo delle lingue. m'è fcorfa la penna e ho fcritto che, le forae della penna fono troppo maggiori, che altri non crede.

PENOSO. che apporta pena. L. *moleftus*. S. molefto. grave. fiero. acerbo. v. tormentofo.

PENSAMENTO. il penfare *nel fenfo del* §. 1. penfata; ripenfamento. L. *cogitatio*. v. penfiero.

PENSARE. §. 1. il difcorrere che fa la menta intorno a una cofa, o a più cofe, per conofcerla, o per difcerner quelle, che giudichi effer più confacevola all'intento di chi penfe. L. *cogitare: a frequentativo penfitare, dice il Ferrari, Orig. L. It.* S. confiderare. tenere l'animo ad una cofa. ftar col penfiero volto. rivolto a.... fifo in... effer volto il mio penfiero fopra une ec. darfi e penfare. ftar fopra un penfiero. divifare. andar per la mente, per lo penfiero, nella mente, per lo euore *una cofa*. ripenfare. ettendere. aver l'animo, il penfiero ad una cofa. cader in penfiero, in mente e *ma* ec. una cofa. ftare in un penfiero; e ftera in penfiero di una cofa; e ftare une cofa nel penfiero ad *uno*. e effer io in penfiero. *In lungo penfier fu*, che quefti tra effer poteffero, ec. *Boc. Nov.* 99. riflattere. efaminare. recatfi per le mente una cofe; per la memoria. volger tra fe; rivolger feco *molte cofe*. aodar per l'enimo un penfiero; aodare una cofa per lo penfiero. ceder nell'animo: correr all'animo *una cofa ec.* a correr per l'animo, per la mente un penfiero *a me*. Mi corfero per la mente mille penfieri in un momento: *B. fiam.* 2. volgerfi per l'enimo *mie una cofa*, e volgerfi per lo petto: *Al quale* nuove cofe fi volgeano per lo petto *del vedere Aleffandro*; *Bocc. Nov.* 13. venir penfato *a me una* cofa. ftar fopra fe penfofo: *Filoftrata udita la fine del novellar di Pampinea* fopra fe fteffo alquanto ftette ec. *Nov.* 33.

Agg. fiffamente. molto: lungameote. attentemente. una cofa, in una cofa, a une cofa, di una cofe, e fopra di una cofe; e fopra una cofe, feco fteffo, per fe fteffo: *Or* penfa per te fteffo, *Com' io potea tener lo vifo afciutto*. *D. Inf.* eo. da fe. *Deh dimmi quel, che tu* de te ne penfi. *Dant. Par.* e. (*v. feco*) come: il modo: in che modo; e del modo *di fare*, *ottenere* ec.

§. 2. v. determinere.

§. 3. ftimare. L. *putare*. S. cradere. darfi a credere, perfuederfi. portar opinione. effer di parere. immaginarfi; avvifarfi. fentire. far penfiero. far ragione. aver per certo; per vero. reoderfi certo *che fia così* ec. tenere v. credere. §. e. ftimare §. 1.

PENSATAMENTE, con penfamento; configlietemente: L. *confulto*: v. a pofta. confideratemente.

PENSIERO. §. 1. il penfere. L. *cogitatio*. S. confiderazione. rifleffione. offervazione. penfamento: penfata. immagine; immaginazione. evvifo, *nè s'ingannò in quefto* l'avvifo, *cioè* ec. *Nov.* 5. animo.

Agg. leggiero. prefto. veloce. vago. vagaboodo. faldo. pronto. fiffo. chiufo. ftanco. torbido. vano. importuno. infermo. che fcoppie d'altro penfiero: che rampolla fopre altro penfiero; *Dant.* dal quale nafcono più altri penfieri, e diverfi. nuovo. cieco. coftante. fallace. lufinghiero. fido. folle. eudace. attento. che non mai pofa: che in un momento paffa, trapaffa. occulto. celeto. aperto. interno. eccorto. lungo. animofo. cauto. così fatto. molti e verj. profondo. *Dagli affetti*: emorofo. fdegnofo. invidiofo. ambiziofo. erdente. crudele. gelofo. pieno di fperanza. timido. *Dagli oggetti*. alto. nobile. baffo, foeve. dolente. terreno. divino. celefte, fanto. vile. pietofo. reo. *Dagli effetti*; tenero. dolce. pungente. foave. afpro. lieto. nocevole. egro. acerbo. nojofo. allegro ec. che rende all'animo: fa prefenti le cofe paffate.

Simil. Siccome fole in vetro, come raggio per acqua, o per criftallo, fenza dividerlo, o partirlo, così il penfiero penetra le cofe, l'obbieto ec. Nunzio delle cofe, *al defiderio, alla fperanza*. Dipintore al vago, e inftebile come lume, raggio fopra acqua corrente, ondeggiente, che va faltellando a deftre e finiftre, a baffo, e ad alto, che torne, e rieda, come polvere agitata dal vento.

§. 2. affetto dell'animo intefo a che che fia. L. *cura*. S. v. cura §. 1.

§. 3. inquietudine d'animo. L. *anxietas*. *cura*. S. afanno. pena. follecitudine. v. effanno.

* al, nel penfiero m'era caduto, quefto penfiero m'andava per l'animo: feco rivolgea diverfi penfieri: in te fterà ogni penfiero di doverfi difporre a lietamente vivere,

ri-

rimuovere, disgombrare i noiosi pensieri dalla mente, dall'animo.
Succedendo l'un pensiero all'altro, e destandosi le ionata concupiscenza della carne forti tentazioni mosse al cuore. qualunque volta meco pensando r'guardo, che. darsi a pensare. andare, essere, stare sopra pensiero. *mualere significanti il pensare con dimostrarne segni esteriori d'animo sospeso*, e *perturbato*. pensare ben sottilmente, discretamente, fieramente. mettere; porre in pensiero, *dar da pensare*. darsi, prendersi pensiero, affanno, pena pensatamente, *con veduto pensiero*. sopra cotal pensiero tutta la notte dimorò, il pensiero della guerra abbandonato, allogare io alta parte i suoi pensieri, correre pensieri nell'animo, correre pensiero. carico di pensieri. colla fronte carica di pensieri. darsi a vari pensieri della sua futura vita. destarsi nella mente il pensiero. entrare in pensiero, essere in pensiero. il pensier fatto mandò ad effetto. fuori d'ogni suo pensiero, *inaspettatamente*. avendo molti pensieri avnti a trovar modo. ingombrare il cuor di pensieri. molti pensieri gli corsero per la mente. gli si mosse un pensiero alla mente. gravezza di pensieri. col mi ragionava alla mente un pensiero. pervenire d'uno in altro pensiero. romper nel mezzo tutti i pensieri. seguire l'effetto al pensiero. ad altro non poteva tenere il pensiero. star fermo in un pensiero. trar di pensiero, rimuovere l'animo da'pensieri, distornarlo, ritrarlo, disviluppario, disciogliello, sgombrarlo, scaricarlo, rivolgerlo.

PENSIEROSO. pien di pensieri. L. *cogitabundus*. S. pensoso. cogitabondo. pien di un pensiero, e tutto io un pensiero. impensierito, pensivo *V. A.* che ha l'anima raccolta ad una cosa, la mente tutta intesa in un oggetto. l'uomo di cui una cosa tien forte volta a se; *Dant. Purg.* immerso in un pensiero. accigliato, fiso in gran pensiero: che sta impacciato in un pensiero. che dimora sopra un pensiero. lo cui pensiero rampolla sovra pensiero. astratto. v. assorto.
Agg. sì, che l'uom opera, va, guarda ec. e non se n'accorga; *Dant.* per piacere nuovo, insolito. per doglia.

PENSOSO. v. pensieroso.

PENTIMENTO. il pentirsi, e la pena, che si sente d'aver fatto, o non fatto checchessia; ripentimento. L. *paenitudo*. S. dolore. rimordimento. ripitro *A.* v. penitenza, dolore §. 2.
* avere, mostrare, prendere, concepir pentimento, esser da pentimento tocco. preso di sue colpe.
Il re a tal novelle fo il più tristo e 'l più dolente uomo del mondo. prese di ciò pentimento; e increscendogli forte della sciagura nella quale vedea Daniel caduto, si rivolse a dover trovar via di salvarlo.

PENTIRE. *neut. pass.* mutarsi d'opinione, o di volontà con rammarico. L. *poenitere*. S. affliggersi. prender ira, contro se stesso, odio di se medesimo; del suo antico volere. ravvedersi, ricondursi a Dio, riconoscersi *e riconoscere i suoi errori ec.* conoscere il suo fallo non senza grandissime & amare punture d'animo: *Bocc. Novell.* 50. riconoscenza morlere il cuore. dolersi, rammaricarsi d'avere offeso ec. venire a mercè, alla mercè di chi fu offeso, chiedere pietà, mercè all'offeso, dell'offesa. espiar le passate, le commesse colpe col pianto, dispiacere a me *l'errore ec. e* dispiacere a se medesimo per *l'errore commesso*. vendicar col presente rammarico il suo fallire passato. rientrare dentro a se: in se stesso, rilevarsi, rivolgersi, convertirsi dal male, *e rivolger* l'animo dal male al bene. ravviarsi. riprendersi di *un fallo ec.* biasimarsi, condannar se stesso. ritrarsi dal *reo costume ec.* ripentirsi. emendarsi; *ed emendare* il fallire col dolore. compungersi. correggersi. forgere, venire in penitenza, e a penitenza. venir pentimento *a me ec. Donde* delle cose dette subito pentimento mi venne; *Fiam.* 7. mutar animo, consiglio, volere. rimuovere da se il proponimento, di voler *fare ec.* E da se rimosso di volere nella persona di lei incrudelire; *Nov.* 31. dolere *a me il fallo*. e dolersi del fallo, della vita passata, disvolere le cose *amate ec.* voler esser digiuno d'aver *detto, fatte ec. Padre perdona all'Ignoranza mia*, ch'io vorrei del mio fallo esser digiuno. *Griffo Calv.* 2. 41.
Avv. di cuore. davvero. saldamente. dandone manifesti segni col piangere. efficacemente. in tempo. per tempo. tardi. tosto. a forza. senza pro, di, e dell'aver fatto ec. quando non vale. vinto da vergogna; da vero conoscimento del suo errore. rimorso dalla sua colpa stessa. al primo avviso. alla prima chiamata. mettendosi alla mercè dell'offeso. dolorosamente. sì, per modo, che quel, che più piacque, or dispiace.
Simil. Qual viandante, che di notte cammina su l'orlo d'alto precipizio, nè se n'avvede, e pur gode di camminarvi, all'apparire del giorno poi del suo pericolo s'accorge. v. a penitente; *e* penitenza.
* *Dobbiam pentirci della diffidenza in Dio*; dobbiam concepir pentimento di quella diffidenza che in oltraggio torna di Dio: e poichè egli è sopra ogni credere mansueto e paziente, con sospiri caldi e fiduziale orazione chiamiamne perdono: umiliamo al cospetto suo i nostri spiriti, e preghiamlo lacrimosi e dolenti, che usi con noi misericordia secondo il piacer suo: e siccome il nostro cuore si è nell'alterigia de' nemici nostri turbato, e per diffidenza smarrito, così al presente rechianci a gloria l'umile debolezza nostra, che più belle potrà e più rilevate rendere le poderose opere della sua onnipotenza. prendiam pure lena e vigore sulla speranza del soccorso ec.

PENTITO. v. ammendato, penitente.

PENURIA. mancanza di qualche cosa. L. *penuria*. S. scarsezza. bisogno. difetto. necessità. povertà. indigenza.
Agg. grave. estrema. miserabile. v. a bisogno.

PER prep. dinota cagion motiva di fare ec. L. *ob. propter*. S. a cagione; per cagione. per rispetto; riguardo: a riguardo, per amore. considerazione: conto. per conto di lei, e per vostro *ne sentivo io doppie e gravissime dolore. Bemb. lett.* 2.

PERCHE'. §. 1. particella interrogativa. L. *quare*. S. per qual cosa. per qual cagione. onde. a qual fine. come, *interrogando*; Come *non sai tu festi? Come mal chiami tu?* a che, A che *tanti pensieri?* a che effetto, che *avv.* Che *non rispondi reo uomo. Nov.* 6.
§. 2. particella, che rende ragion del detto. L. *quoniam*. S. perciocchè. imperciocchè. poichè. posciachè. conciossiachè. perocchè. che. mercechè. conciossiacosachè. quando (*usato in questo signific. spesso dall'Ar.*) comechè. dove, *Ponete mente a' Baronci, ed agli altri uomini*; dove *voi tutti gli altri vedrete co' visi ben composti ec. Nov.* . . . v. poichè §. 2.

PERCIO'. imperciò: particella, che serve a render ragione. L. *ideireo*: *ideo*. S. però. per questo: per quello: per questa, per quella cagione, ragione, quindi. Quindi *parliamo*, e quindi *vidiem noi. D. Purg.* 25. quinci. di quinci. onde. laonde; *favola fui gran tempo*, onde *sovente ec. Petr. Sen.* 1. di che. *vide le finestre e le porte, ed ogni cosa serrata*, di che *egli dubitò forte, che morta non fosse. Boc. Nov.* 27. perchè. Perchè d'ogol mio mal te solo incolpo, *P. S.* 234. pertanto *io il vo' sapere? Pec.* 2. 2. & *Essendogli nel pensier caduto di dovere le giovanette al padre torre*, & *il suo amore, e la sua intenzione fa manifesta al conte Guido. Boc. n.* 96. el: *E dicovi ancora così*, *che se altre non vi facesse voler bene*, sì *vi vo' bene*, *perchè ec. Boc. N.* 79. *vale* perciò, per questo *vi vo' bene*.

PERCOSSA. battitura, o colpo, che si dà, o tocca per lo più senza ferita. L. *ictus*. S. busse. botta. colpo. picchiata. picchio. percuotimento. tale. tante; *Gli darei tale nelle calcagna ec. Nov.* 73. mazzata bastonata. (colpo di mazza, di bastone) v. battimento.
Agg. grave. piena. forte.

PERCUOTERE, dar percossa. L. *percutere*. S. battere. risonare. dar colpi. fiedere *P.* martellare. picchiare. v. battere.
Agg. forte. leggiermente della aferza? *Così dicendo* il percosse un Demonio della sua scuriada *ec. D. Inf.* 18. con tutta, di tutta sua forza.
* La nostra nave sdrucita percosse a certe piagge. per forza di questo vento la nave percosse in una secca, e tutta s'aperse. *si dice anche* rompere. percossa d'onde, di sco-

fcogli. *metaf.* l'animo da dolore, da trifta novella percoffo ec.

PERDERE. §. 1. rimaner privo d'alcuna cofa gia poffeduta. L. *perdere*. S. reftar fenza. fmarrire. far perdita, jattura. cadere *del regno ec.*

Agg. infelicemente. per gran fventura. perfeguitato dalla mala fortuna. per propria colpa. nulla giovando induftrie. per debolezza. per inavvertenza. per poca cura. irrecuperabilmente.

§. 2. gettar via. L. *confumare*. S. confumare. fciaiacquare. diffipare. dar fondo. mandar male. gettare *femplicemente*; e gettar a piene mani. buttare. prodigalizzare. ftruggere. fpiccare. far difpendio. fparnazzare. verfare. fpendere. donare fenza mifura, fenz' ordine.

Avv. alla cieca, alla peggio. ridendofene. fenza curarfene. follemente. imprudentemente: fconfigliatamente. come foffe un guadagnare. in picciol tempo *gran fomma ec.* con difmifurato fpendere. difutilmente. irrecuperabilmente. nè peggio, che fe gettaffe nel fuoco.

§. 3. contrario di guadagnare. v. fcapitare.

§. 4. contrario di vincere: diceft di qualunque cofa, che facciafi a concorrenza; *perder la battaglia; nel giuoco ec.* L. *perdere*. S. reftar perdente. andar di fotto. andar col peggio, e colla peggio. averne la peggiore, il peggio. rimanere *fconfitto ec.*

Agg. nel giuoco; in giuocare; in giucando, e giucando.

* Co' danari avrefti ancor la perfona perduto, *la vita*. ma poichè nel mifero corpo le perdute forze tornate furono. giovane di perduta vita, fperanza *diffoluto*. perdere il cibo e'l fonno, *l' appetite ec.* Iddio ha perduta e diftrutta la memoria degli uomini fuperbi. perdimento d'anime, di tutti i beni. piangere per perduto *perite*. perduto delle braccia, gambe, vifta, occhi ec. *ftorpiate*, *rattratto ec.*

PERDITA. Il perdere. L. *amiffio*. S. perdimento. danno. rovina. jattura. fcapito, e difcapito. difavanzo. difpendio.

Agg. lagrimevole. irreparabile. dolorofa. grande, leggiera. di molta importanza. acerba. grave. da piagnerfi lungo tempo. molefta. dannofiffima. agevole a ripararfi. di riparazione difficile.

PERDIZIONE. v. dannazione. §. 2.

PERDONANZA. remiffion dell' offefa ricevuta, o della pena, che fi merita il delinquente per la colpa. L. *venia*. S. condonazione. rilaffazione. remiffione. affoluzione. perdono. mercè. grazia. propiziazione. remiffione.

Agg. implorata. non meritata, conceduta di buon grado; al pregar primo. piena. ampia, in grazia di... graziofa; gratuita.

PERDONARE. dar perdonanza. L. *parcere*. S. condonare. rimettere la colpa, la pena, *il bando ec. l' ingiuria ec.* e rimettere nella fua grazia, nell' antica amicizia. dimettere. affolvere. abbracciare amorevolmente. accogliere benignamente. porre in dimenticanza le cofe andate. fcordarfi affatto delle offefe. cancellar ogni memoria d'offefa. donar mercede. fare grazia. fare perdono; perdonanza. conceder perdono. rifparmiarla ad uno, *che è*, non vendicarfi. dar pace, e dar la pace. paffarfi manfuetamente d'un torto ricevuto ec. rilafciar *l'offefe*. tendere la grazia fua ad *uno*; e fare grazia *ad alcuno*, aver mifericordia di *uno*. lafciar impunita l' offefa fatta da *uno*. operare mifericordia verfo *uno*. *Boc. n. 6.* togliere ogni affetto, defiderio ec. di vendetta, ogni ruginuzza del cuore ec.

Avv. appieno. di cuore. finceramente. graziofamente. volentieri. liberamente. di leggieri. per amor di... in grazia di... facilmente tutte le offefe; tutto; *ma* tutto il ti perdono; *Boc. fiam.* 4. di un oltraggio ec. *Io vi prego, che voi mi* perdoniate di cio, ch'io domenica vi diffi ec. *Boc. n.* 32.

* Ad ogni uom criftiano è richiefto l'ufare co' nemici temperati modi, e maniere piacevoli.

Non per cruccio, nè per vendetta, che de' nemici prender voleffe, ma per fatti della lor follia ricredere, con mal vifo gli accolfe.

PERDONO. v. perdonanza.

* Chiamare al ciel perdono, chieder perdono, fupplicare, pregare di perdono. umilmente d'ogni oltraggio paffato dimando perdonanza.

§. 2. indulgenza. dato a vedere al padre che andava alla perdonanza a San Gallo. ogni prima domenica del mefe vanno a San Gallo e uomini, e donne in compagnia a diletto più che a perdonanza.

PERDURRE. v. condurre.

PERDUTAMENTE. §. 1. in modo, con modo, a modo, qual perfona di coftumi, di vita difcola, diffolutamente, licenziofa. L. *perdite; licenter*. S. difcolamente. difviatamente. licenziofamente. fcapeftratamente; alla fcapeftrata. disfrenatamente; effrenatamente; afrenatamente; alla afrenata. v. difonoftamente.

§. 2. a modo di chi opera oltre i termini del convenevole, fuor di ragione, di regola. L. *effufe*: *immodice*. S. fmoderatamente. ftemperatamente. v. abbandonatamente: eccedentemente: rottamente: difordinatamente.

PERDUTO. v. diffoluto.

PERFETTAMENTE. con perfezione. L. *perfecte*. S. compiutamente. sì appunto fenza alcuna cofa mancarne. *Bocc. Nov.* 8. *Gior.* 9. a pieno. interamente. per eccellenza *avv.* di tutto punto. finamente. v. eccellentemente, ottimamente, affatto.

PERFETTO. ciò, che non abbifogna, che nulla gli fi aggiunga per effer tale, quale conviènfi. L. *perfectus*. S. intero. compiuto. fino. finito. buono. in fommo grado; in fommo, e *femplicemente* buono. ottimo. affinato; raffinato. fquifito. eletto. giunto al fommo. fpecchiato. confumato. v. eccellente.

Avv. eccellentemente. affolutamente d'ogni parte.

PERFEZIONE. aftratto di perfetto, perfetto *foft.* L. *perfectio*. S. compimento. fquifitezza. finezza. raffinatezza. affinamento; raffinamento. fceltezza. interezza. totalità *di bontà* il termine ultimo. il fommo; il fommo grado. v. eccellenza. Pervenire a perfezione. condurre, recare a perfezione. guidare, indirizzare alla perfezione. con infiammati paffi poggiare all' erta della perfezione criftiana, venir meno, e mancare nell' afpro fentiero della fpiritual perfezione. inceipare, traviare, fallire il piede, *hanno rapporto alla ifteffa met.*

PERFEZIONARE. ridur a perfezione. L. *perficere*. S. compiere. finire. confumare. raffinare, e raffinire; affinare, e affinire. condurre, perdurre, recare al fommo. dare l' ultima mano. limare. purificare. tertificare.

PERFIDIA. mancanza di fede. L. *perfidia*. S. dislealtà. malvagità. infedeltà. tradimento. fellonia. v. tradimento.

PERFIDIARE. non voler cedere alla verità. L. *obftinari*. v. oftinare.

PERFIDIOSO. v. oftinato.

PERFIDO. mancante di fede. L. *perfidus*. S. infedele. disleale. traditore. fellone. mancator di parola. malvagio, infido. ingannatore. fallace. falfo.

Agg. empio. fpergiuro. odiato. fuggito.

PERICOLARE. trovarfi in pericolo. L. *periclitari*. S. andar a rifchio. correre, venir in pericolo. ftar a pericolo *di perdere ec.* effere a ftrano, a male. a dubbiofo paffo, punto, porto, termine, partito; effere a mal punto andarvi *femplicemente*; *Come foftu si folle* andandovi *la vita ec. Bcc. Nov.* 88. portar pericolo. rifico di cadere, di morire ec. avervi *a morire ec.* *Qual di Marfifa* v' ebbe a rimanere. *Ar.* effer in bocca *alla morte ec.* effere a un pericolo, *e a pericolo* di *morire ec.* portare dubbio *della vita, dell' onore ec. Dove fi perde l' arme*, e *la gonnella*, e de la vita gran dubbio fi porta; *Ar. c.* 22. *St.* 58. ftare per *cadere ec.* effer per *affogare, cadere, morire ec.* effer vicino a *cadere ec.*

Avv. manifeftamente. gravemente. v. *agg.* a pericolo.

PERICOLO, e periglio, male, e rovina foprattante. L. *periculum*. S. danno. punto *femplicemente*, e mal punto. male. rifchio. cimento. ftretto *foft.* ripentaglio, paffo. zara. mala ventura; *Scampa* dalla mala ventura. partito. *Riguardande* a che partito *tu pongfi l' anima mia*; *Nov.* 87. forfe, *onde porre la vita ec.* in forfe. inciampo. dubbio; Parendogli *quivi non meno in* dubbio *della vita fua*, *che indarno dimorare*: *Boc. Nov.* 13.

Agg. grave. grande. mortale. imminente. difficile a fuggire. dubbiofo. inevitabile. certo. lontano. tremendo. alto; *cioè* grave: *Dant. Inf.* 8. *Più di fette volte m' hai ficurtà renduta, e tratta* d'alto periglio. ftrabocchevole. non antiveduto;

duto; non penfeto. corfo; Inforfo. fchivato; fuggito.

* Correre, paffare, portar pericolo. cadere, venire in pericolo. flare, effere, efporfi a pericolo. incappare. abbatterfi, a incontrarfi, inviluppparfi ne' pericoli, ne' rifchi, ne' cimenti. porra, mettere, cader in pericolo. fcampar de' pericoli. foggiacere a pericoli. trarre, ufcir di pericolo.

PERICOLOSO. periglIofo: pien di pericolo. inducente in pericolo. L. *periculofus*. S. rificofo. rifchievole, e richiofo. dubbiofo. alto; *D.* aarofo. di rifchio. che dà aprenfioue, mette in timore, ia aprenfiona. grave. galofo. ftretto. ftrano.

PERIRE. §. 1. v. mancare §. 2.

§. 2. v. morire.

PERITO. cha ha perizia. L. *peritus*. S. pratico. efperto. efercitato. intendente. maeftro. fcaltrito dell'arti ac. che ben fa come faccia, abbia a farfi ac. v. efperto.

PERIZIA. fapere acquiftato coll'ufo. L. *peritia*. S. efperienza. pratica. fcienza. intendere *name*. meeftria. conofcimento. v. efperienza: dottrina.

Agg. molta. acquiflata con frequente eferciaio.

PERLA. gioja nota. L. *unia*. S. v. margarita.

Agg. fina. cendida. rilucente. rotonda. pefente. groffa. pulita. preziofa. orientale. gentile. lifcia. torbidiccia, *e* livida: *Dav. Vit. Agric.* grave. formata in tempo di ciel fereno, tranquillo. pura. rara. fofca. macchiata. pellegrina. fcaremazza. *cioè* non ben tonda.

PER L'AVVENIRE. v. in avvenire.

PER LO CONTRARIO. per contrario: per l'oppofto: all'incontro. v. contra.

PER LO PIU'. il più delle volte. v. comunalmente §. 1.

PERMALOSO, che fi prende a male fecilmente detti, atti ec. altrui. L. *indignans*. S. fchifo, fdegnofetto. tenero. v. faftidiofo: difpettofo.

PERMANENTE. permanenza. v. durabile. durata.

PERMISSIONE. Il permettere. L. *permiffio*. S. licenza. facoltà. concedimento. libertà. arbitrio.

Agg. ampia. libera. piena. riftrette. fotto condizione date. benigna.

PERMETTERE. lefciar fare. L. *permittere*. S. fofferire cha uno *ftia*, *vada*, *faccia ec.* dare facoltà, licenza, arbitrio di *fare ec.* dara luogo (*v. comadità: apportunità*) dare *femplicemente*. tener occhio; *che è* far vifta di non vedere; *Diz. Cat. pag.* CXLVI. chiuder l'occhio. condifcendere. accomodarfi *al genio ec.* comportare. fecondare. lafciar libertà. matter In libertà di *fare ec.* mettere in balìa, In podeftà *uno di fare ec.* foftenere; *Il quala dopo quefta partire volendofi* (*la finta forella*) in niuna guifa il foftenne: *Boc. N.* 5. confentire, che altri *faccia ec. e* confentira una cofa: Or già Dio, e natura nol confenta: *Petr. S.* 214. *e* confentire ad una cofa: *Conviene ch' altri la fegua, a* mal fuo grado. A la fua lunga e mia morta confenta (*la mente*) *P. S.* 146. lafciare *femplicemente*. difpenfare con uno, che *faccia*, che *poffa fare ec.* concedere. contentarfi; affer contento *che ec.* portarfi in modo, che per lui ec. non ftia, non rimanga, *che fi faccia ec.* non opporfi, non vietere. rimettere nell'arbitrio di uno lo *flare*, *l'andare ec.*

Avv. benignamente. fpontaneamente. così pregato. mel volentieri. ad iftanza di... per fua bontà, cortefia. una cofa, *e* di *fare una cofa*.

PERMUTARE, mutare. v. cambiara.

PERMUTAZIONE. v. cambiemento §. 1. *e* 2.

PERNIZIOSO. di danno. L. *perniciofus*. v. dannofo.

PERPETUAMENTE, perpetualmentu: con perpetuità; in perpetuo. L. *perpetuo*. S. continuamente. fampre. mentre il mondo durar dee. mai fempra. inceffentemente. inceffabilmente. del continuo. a perpetuo.

PERPETUO. propriamente. cha ha principio, *e* non fine. *Qui* che dura lungo tempo. S. durabile. perdurabile. flabile. fermo. diuturno. di lunga durata. durevole, confervevola. fiffo. faldo. impermutabila. invariabile. indeficiente. interminato. permanante.

PERSECUTORE. che perfeguite. L. *perfecutor*. S. infeftatore. moleftatore. tribolatore. ftimolo; infeftaziona di *una ec.* v. avverfario.

PERSECUZIONE, il perfeguitare; perfeguitamento, perfeguitatn *nome foft.* L. *perfecutio*. S. veffazione: moleftia. travaglio. combattimento. oftilità. infeftaaione. v. contrarietà.

Agg. lunga. oftineta. dura. crudale. acerba. infefta. mortale. tirannica. implacabile. rigida. continua. rebbiofa.

PERSEGUITARE. cercar di nuocere altrui con fatti, o con parole. L. *perfequi*. S. parfeguire. infeftare. moleftare. veffara. conturbare, *a* turbare. non lafciar aver paca. fatigare. tribolare *uno*. combattere. elagitera. inquietare. far perfecuzione *ad uno*. non reftar di recer *noja ec.* dar la caccia. dar perfecuzione. der pena, paffione, moleftia, briga. pigliar di mira *uno ec.*

Agg. come antico, mortal nemico; da mortal nemico; a morte. rabbiofamente. con ifmania. Inimichevolmente. con tutta la foraa. con ogni odio. come fe aveffe bandita guerra contro. v. *agg.* a perfecuzione.

PERSEVERANTE, che perfevera. v. coftante.

PERSEVERANZA. virtù, che fa l'uomo permanente in bene operare. L. *perfeverantia*. v. coftanza.

PERSEVERARE. continuare In un coftuma: non muoverfi da un parere, da un opinione ec. L. *perfeverare*. S. perfiftere. rimanere, e rimanerfi. ftere, *e* ftarfi in *un modo d'effere ec. e* ftervifi: *e cosi* nella fua grofferza fi rimafe (la Cefta) ed ancor vi fi fta: *Boc. N.* 8. *Gior.* 6. durare. feguire. profeguire; profeguitare, *fa d' A.* permanere. reftere, *e* refterfi. confervere, ferbare, tenere le maniara, il coftume ec. fter fiffo. non lafciare *fue ufo ec.* non rimoverfi *dalla fua credenza ec.* mantenera *un coftume*, *a* mantenerfi in .... ftar fermo in ....

Avv. coftantemente. lungamente. oftinetamante. nell'amore ec. nello fpendere. *e attivamente* perfeverare una cofa: perfeverare la battaglia. *Guid. Giudice.* ben tra annu. per lungo tempo. con fermezaa d'animo. fenze reftare.

* Continuere nell'intraprefo tenora di converfare modefto, e di vivere ben compofto.

PERSISTERE. v. perfeverare.

PERSONA. *vale* uomo, *e* donne. L. *perfona*. S. tefta: *Si levò una tramantana pericolofa, che nelle ferrbe di Barberia le percoffe, nè vi rimafe* tefta: *Boccac. N.* 99. v. uomo.

* *Prefa la corperal prefenza.* che ftarò io qui a rammamorara la eccellente tua beltà, la fua gran prefanza, degna veramente d'imperio, la maeftà del volto, e del fembienta, con foavi maniere atteggiata, le leggiadria del portamento, e la decenza del fuo tratto.

* Non v'è perfona del mondo, la quale ec. difcreta e coftumata perfona ec. pulito, affettato, beo difpofto, piccolo, grande, bello, leggiadro della perfone, *vita*, *prefenza*, *afpetto*. male in ordine della perfona, *ammalato*, *di mala cera*. perduto e rattratto tutto della perfooa. egli n'è per perdere l denari *o* la perfona, *la vita*. campami la perfona, che io ne fono in pericolo. non v'andava perfona; perfone non fe n'avvide. fenza dir niente a perfona. andando innanzi a guardara, fe perfona veniffe. vifitara parfonalmente.

PERSPICACITA'. v. ingegno.

PERSUADERE. §. 1. *att.* indurre con parole aitri a credere, o a fare cha che fia. L. *perfuadere*. S. *comuni d' indurre a fare, e a credere*. muovera. prendere con parole; *e affolutamente* prendere. piagare. vincere. difporra a *fare ec.*

§. 2. *Propr. d' indurre a credere.* dar ad intendere: *E appreffo le* diede ad intendere *che quel fervigio, che più fi potea fare ec. N.* 31. fare credere, a fare a credere: E fanno a cradera, *che da purità d' animo proceda ec. N.* 10. le perola, la regioni ec. fer effetto. dar a vedere: *Con lui fi fu accompagnato* dandoli a vedere, *che effo veniva verfo l' Italia*; *N.* 91. mettare nel capo: *Avanti, ch' egli vifteffe*, l'ebbe nel capo meffo, *che foffe ben fatta*: *Nov.* 28. condurre, trarre *una ec.* nella fua opinione. trarre a credere. rendere perfuafo. le ragioni, gli ergomenti ec. acquiftar fede al *detto*, all'*afferta ec. Rimbomba il fuon de' miei gravi* fofpiri, Ch' acquiftan fade a la penofa vita; *cioè*, perfuadono, fanno credere, che la vita è penofa: *Petr. Canz.* 4. dare *manifefto* credenza ad uno

uno di una coſa : *E per* darle di ciò più intera eredenza, *ciò che ſarsp avea le raccomandò : Bocc. N.* 27. *vale* perſuaderla, indurla a credere *ec.* le parole. fare frutto.

Agg. con buona ragioni; con argomenti chiariſſimi; con ſalda dottrine; con autorità irrefiagabili. con ingegno. con poche *aſſolutamente, cioè parole ec.*

§. 3. *Propij d' indurre a fare.* commuovere. piegara. mettere in cuore *una coſa* ad uno. mettere uno in volontà *di fare ec.* porre volontà ad uno *di fare ec. Venne la madre*, e volontà le poſe *Di non laſciar, che il Cavalier moriſſe : Ar.* recare uno a fare : a tanto, cha faccia: *Me pure come molta avveduto* recò a tanto *Fronde : Nov.* 28. volgera, condurre a fare. diſporre. ſvoltare : *Ed è impoſſibile, chi dura ad amarle, A qualche pò d' amor non* iſvoltarle : *Buon.* trarre, rapire il volere altrui. accender uno al ſuo proponimento, al ſuo intento; *Avendegli prima con molte parole* al ſuo proponimento acceſi; *Boc. in Cimone.* convertira; Parendogliele aver già meaza convertita; *Bcc. N.* 28. ſar *laſciare, eleggere, imprendere ec.* mettere *deſiderio di ſalvarſi ec.* in noo; *In lui s' ingegna* di mettere tenerezza del tuo onore: *Boc. N.* 77. tenera li freno delle voglie, delle inclinaaioni altrui. guadagnar l'aoimo. impadronirſi dei volera altrui. ſtringere; *S'ei mi* ſtrignete *a coſa, ch' io avea diſpoſta di non far mai ; Nov. ult.* eſpugnare la volontà altrui. trarre, tirar uno dalla ſua.

Agg. in guiſa, che ſforza e piaee, recando ragioni condite con corteſia. dolcemente. a poco a poco. facendo conoſcer il meglio ornatamente parlaudo. a forza di ragioni, di luſinghe ec. tra eon luſingha, a con preghi. con belle, colorate ragioni. con doni, promeſſe. efficacemente. dopo lungo diſcorſo. luſingando. uno a dover (*ripiena*) fare: e uno a fare; e perſuadere uno, *che faccia*, a ad uno. moſſo da intereſſe proprio, da carità. v. eloquenza.

§. 4. *neut. paſſ.* v. ſtimare §. 1. immaginare §. 2. credere §. 2. confidare §. 3.

PERSUASIONE. il perſuadere. ſuaſione. L. *perſuaſio.* S. eſortazione. conforto. ſtimolo. ſprone. v. incitamento : inſinuazione.

PERSUASO. *add.* da perſuadere; moſſo a credere, a fara. S. impreſſionato. vinto; convinto. indotto, ridotto ad acconſentire, a non ſaper contraddira. capace; e reſo, rimaſo capace; che va capace : v. perſuadere.

Agg. da evidente ragione; da chiariſſimi, convincentiſſimi argomenti. appieno. da forte eloquenaa.

PERSUASORE. ſuaſore; che perſuade. L. *ſuaſor.* S. eſortatore. confortatore. ſollicitatore. iſtigatore. v. incitatore.

Agg. afficace. eloqnente. ſaggio. v. *a* perſuadere.

PERTINACE. fermo nel conceputo parere. L. *pertinax.* v. oſtinato.

* Per la quale l' uomo ſta pertinacemente nell' oſtinato arrore. più pertinacemente tennero fermo quello, che aveano incominciato.

PERTINACIA. v. oſtinazione.

PERTUGIO. apritura non molto grande. L. *rima.* S. feſſo. foro. buco. fenditura. ſpiraglio. ſdrucito *Soſt.* traforo. v. apertura.

* ad un piccol pertugio poſe l' occhio. eon voce ſommeſſa da un pertugietto li chiamò.

PERTURBARE. ſcompigliare. v. turbare.

PERTURBATORE. che perturba. v. turbatore.

PERTURBAZIONE. commovimento d' animo. L. *perturbatio.* S. turbazione. agitazione. alteraaione. diſturbo. ſcompiglio. confuſione. tempeſta. turbamento; perturbamento. v. paſſione : turbaaione.

Agg. ſtrana. grave. improvviſa. v. *a* paſſione.

PER TUTTO. per ognl luogo. L. *ubique.* S. da per tutto. in ogni parte, per ogni parte. per, in tutti i luoghi. d' una parte e d' altra. d' ogni intorno.

PERVERSITA'. *aſtratto di perverſo.* L. *perverſitas.* S. malizia. malvagità. v. cattiveaza.

PERVERSO. v. cattivo : peccatore.

* intendimento, deſiderio, volontà perverſa. perverſità di ſtagione. pervertira l' ordine della carità. *maniere tutte che traggono lora forza dal latino* pervertera *voltare ſottoſopra, e diſporre a roveſcio contra il diritto e naturale ordine.*

PERVERTIRE, commuovere, corrompere, traviare. Quantunque l' uomo con volontà ben diſpoſta i ſuoi paſſi dirizzi nella via della virtù, gli ſi fa tuttavia incontro l' infernale nemico, e con grandiſſima forza il travia dall' intrapreſo diritto cammioo.

PESANTE. v. grave.

PESARE. §. 1. gravitare; eſercitare il momento che hanno le coſe gravi d' andar in giù. L. *gravitare.* *Qui preſo in riguardo* di coſa, cha cui ſuo peſo graviti addoſſo ad un' altra. L. *gravare.* v. aggravare.

§. 2. tener ſoſpeſo checcheſſia ſopra di ſe, o attaccato a bilancia, o ſtadera per ſaperna la gravezza. L. *pendere.* S. bilanciare : eſaminare, conoſcere; eſplorare il peſo d' una coſa con bilancia ec. librare.

Avv. eſattamente. minutamente. giuſtamenta. ed oncia ad oncia.

* *metaf.* riſpoſe che ciò gli peſava forte, *gli diſpiaceva, rincreſceva*, e non gli peſa del male, che ella vede. uom peſato, *maturo, grave, prudente.*

PESATAMENTE. con conſideraaione. ponderatamente. v. conſideratamente.

PESCE. nome generale di tutti gli animali, che naſcono, e vivono nell' acqua. L. *piſcis.*

Agg. ſcaglioſo. ſquamoſo. molle. minuto. quiſquiglia de' ſoſſati, delle paludi. *Segner. Pr.* 6. veloce. muto. incauto. ingordo. marino. di lago. di fiume. guizzante.

PESO. §. 1. il peſare. v. gravezza §. 1.

§. 2. la coſa, che ha gravezza. L. *onus.* S. carico. faſcio. ſoma. pondo *V. L.* carica. incarico. ſalma *P.*

Agg. grave. importabila. incomportabile. eccedente le forza.

* *metaf.* gran peſo mi reſta. importabile peſo, e non da miei omeri. portare, ricevere, ſoſtenere il peſo.

PESSIMO. *ſuperlat. di malvagio.* L. *peſſimus.* S. cattiviſſimo. il peggiore, che mai foſſa, che mai naſceſſe. malvagiſſimo. v. cattivo §. 3. ſcellerato.

PESTARE. ammaccar una coſa percotendola. L. *pinſere.* S. frangera, e infrangere. tritare. rompere; acciaccare. ſoppeſtare. macerare. v. rompere.

PESTE. mal contagioſo, o quel che naſca da infezion d' aria. L. *peſtis.* S. peſtilenza. contagio. aere infetto. infezione. alito peſtifero. veleno. mortalità. morbo. lue. *V. L. uſata dall' Arioſt.*

Agg. mortale. improvviſa. acerba. grave. ſenza rimedio. maligna. rea. mortifera. contagioſa. crudele. che d' uno in altro luogo paſſa ſenza rimedio. miſerabilmente paſſa d' una in altra città, d' una in altra caſa. che s' avventa non altrimenti, che ſi faccia il fuoco ad eſca, a paglia, quando molto gli è avvicinata. univerſalmente dannoſa. cagionata da eſtrema careſtia. incominciata poco prima ne' vicini paeſi. da giuſta ira di Dio a noſtra correzione mandata. a rimedio di cui non vale alcun ſenno, nè umano provvedimento.

* *La peſte ha tolte di vita gran gente.* O quanti gran palagi, quante belle caſe, quante nobili abitazioni per addietro di famiglie piene, di padroni, e di ſignore, in fino al minimo fante rimaſero vote. o quante memorabili ſchiatte, quante ampliſſime eredità, quante famoſe ricchezze ſi videro ſenza ſucceſſor debito rimanere. quanti valoroſi uomini, quante belle donna, quanti leggiadri giovani, i quali non che altri, ma Galeno ancora, Ippocrate ed Eſculapio avriano giudicato ſaniſſimi, la mattina deſinarono co' lor parenti, compagni ed amici, cha poi la ſera vegnente appreſſo nell' altro mondo cenarono co' loro trapaſſati congiunti.

* Di tanta efficacia fu la qualità della peſtilenza nell' appiccarſi dall' uno all' altro, che ec. cominciò a muntare la ferocità della peſte. quaſi ſempre dopo la fame ſi è veduta aſſalirci la peſte. Ahi con che ſpavento queſto furioſo morbo, quaſi fulgore per l' Italia ſcorrendo, ed in queſta terra e in quella lungamente poſandoſi ha innumerabili uomini miſeramente eſtinti. Non il padre ha il figliuolo ajutato, non il figliuolo il padre; l' un fratello ha l' altro fuggito; il marito ha la moglie, e la moglie il marito ſchifato : e quello, che più apprezzare ſi dee, ſi è per queſta più volte veduto lo ſtrettiſſimo nodo dell' amore romperſi, e la ſantiſſima legge dell' amicizia troncarſi.

Venuta in quella contrada una pe-

pestilenziosa mortalità quasi la metà dalla genta di quella sa ne portò.

PESTIFERO. cha apporta peste. L. *pestifer*. S. pestilente. pestilenziale. contagioso. mortifero. velenoso. pestilenaioso.

PETTO. la parta dinanzi dell' animale dalla fontanella della gola a quella dello stomaco L. *pectur*. S. senn. grembo. costato. stomaco.

Agg. molla. tenaro. candido.

* *metaf.* casti pettl. contristara l petti, *gli animi*. destarsi pensier nel petto. entrare nel petto spirito di gelosia, maturo petto. percuotersi il petto *per pentimenta*. chiudar ln petto *celare*. volgersi nuove cosa per lo petto. Fu aspra battaglia a petto a petto, corpo a corpo. a petto, a fronta. all' lncontro. ln paragone. coma galli ıronsi colla testa levata pettoruti procedono.

PEZZA. peaaetta. pezzuolo; poco di pannicello: pezzo. L. *panniculur*. S. fascetta. striscia. taglio. ritaglio. scempolo. brandello. tagliuolo. tritnlo. scamuzzoio.

Agg. piccola. di lino ec. logora.

* *metaf. tempo*. agli è gran pezza, a buona peaza, che a te vennto farei. stette gran pezza senea sapere che fasi.

PEZZENTE. mendicante; *quasi* vestito d' abito fatto di pezza. v. mendico.

PEZZO. parta di eosa soda. L. *frustrum*. S. pezzuolo. frusto. frammento. gherone. brandello; brann: brandona.

P I

PIACERE. *verbo*. esser grato. L. *placere*. S. aggradira. dilettare. talentare, *e* attalentare: *Me non, cui la battaglia più* talenta; *Ar.* tornara a piacerer *Bemb. let. 7.* toccara il cuora. esser all' animo. dara per lo desio. confarsi, convenira al desio. asser a grado. ricever une placere dl *una cosa*. appagare. porger allegrezza, festa, diletto (*v. piacere sost.*) saper buona una cosa *a me*. esser cara *una cosa*; ed esser avuto caro. *e si ancora perchè vi sia* più raro avuto: *Boc. Proem.* aggustare *a me ec.* una cosa. quadrara. andar all' animo, a langue, a cuore, e al cuore; a gusto: a grado: genio. dar nel genio. andare *semplicemente*. *Questa cosa* mi va. venir a grado; ln grado, *in* piacere *una cosa a me*. cavara il cuore una cosa *a me ec. Davanz.* accuorare. giovare: Egll mi giova *molte, quando un savia uoma ec. Boc. Nov. 65.* esser a me una cosa di piacera; *e* essere a ma una cosa piacare, gioja ec. santir piacere *di una cosa*. pigliar l' animo una cosa a ma: Cosi ci pigliano l' animo le veaense parole *di Perottine ec. Bem. As.* 1. accettarsi a *me* una cosa ec. *Se Dia mi dia bene, che* cotesta ragiona molto mi a' accosta: *Franc. Sacch. N.* 191.

Agg. sorte. maravigliosamenta. fuor di modo. sommamente. interamente. una cosa sopra l' altre: Pur una sopra l' altre negli piacque: *Nov.* 88. quanto mai alcun altra cosa piacesse.

PIACERE. §. 1. *sost.* giocondità d' animo nata da occasione di ben presenta. L. *voluptar*. S. diletto. gioja. compiacenea. compiacimanto. dilettae'ona. giubilo. dilettanza, *usare dal Davanz. ma sa d' A.* consolaziona, festa. piacevoleaaa. vagiteeaa: Il giovana prendendo *vaghezza* dl vedar pescare ec. *Gio. Vill.* dolceraa. allegrezaa.

Agg. fallaca. falso. vano. lusinghiero. raro. passaggiero. dannoso. terreno. presto al partira, al tornar tardo: instabila. soave. grato. amabila. infinito: maraviglioso, possente a far dimenticare ogni noja, ogni dolora, ogni passata fatica. che per lungo uso lncrasca, annoja; per lungo uso non men diletta, non perde. cha acqueta tutta la voglia; *Dant. Sim. di piacer terrena*. Qual gemma faisa; fiore caduco. Spina, che ha un pò di verda; che fugge quala strale scoccato da arco fortemente teso. Mandragola, che col soverchio odore aggrava, a toglie la vita. Mare, la cui tranquillità dl laggiari si cangia in tempesta. Lume, che moderato ricrea. soverchio abbaglia, ed accieca. Vischlo, che prande. riposo, cha rinnova il vigore a' spiriti lassi; come dolca placido sonno, *detto di piacere onesta*, per cul quando a' sia onesto, a moderatamenta praso, l' animo fa coma chl posando in suo viaggio vigor racquista, e in ritardar s' avanza: *Casa S.* 9.

* Dagli onasti piacerl poi, che il luogo cl concede e la stagiona, quella parte na pranderemo, che a' giovani costumati, ed alle belle arti intesi convenevole sia, cosicchè sieno a ricreare l' animo diriaeati non a discinglierlo, e con troppa licenza disviarlo.

* Prendera, pigliare, procacciarsi l piaceri. le poteva ad ogni suo placera parlare. di ben piacere n' avea la mente accesa. con suo non piccol piacere. deh fossa in piacar di Dio cha. fare suo ll piacera altrui, l' altrui volontà. dal tuo piacere non intendo di dipartirmi. nel piacera occupato. rimettere nell' altrui piacere, *arbitrio*. ricever piacere. riempiere dl piacere. trar piacere. venire in piacere; *in grado*. dal piacera vinto.

§. 2. v. piacimento §. 2.

PIACEVOLE. §. 1. contrario di dispettoso. L. *comis*. S. gentile. gioviale. di maniera cara, graziose. affabile, garbato, trattabila. umano. degnevole. che è alla mano. cortese. grato di costuml, dl tratti; per costumi. benigno. di buon' aria. caro: da tenersi caro. v. affabile.

§. 2. cosa, cha apporta piacera v. dilattievole.

PIACEVOLEZZA. *astratto di piacevole: nel signif. del* §. 2. L. *comitar*. S. affabilità: cortesia; benignità. gentilezza. v. cortesia: affabilità.

PIACEVOLMENTE. con piacevolezza. L. *comiter*. S. placidamenta. mitementa. domesticamente. graziosamenta. alia cortase. mollementa. dolcementa. benignamenta. con gentileaca. affabilità. v. cortesemente. benignamente.

PIACIMENTO. §. 1. v. piacera; diletto.

§. 2. voglia: arbitrio. L. *arbitratus*. S. volontà. beneplacito. piacere. posta; *E con lei poi ti starai, e* a tua posta *ti potrai partire*. *Boc. Nov.* 81. senno: *Oda cantar l' usignuole* a suo senno. *Bocc. Nov.* 44. volera. talentn. v. voglia.

PIAGA, disginngimento di carne fatto per corrodimanto, o per serite. L. *ulcus*. S. ferlta. ulcera.

Agg. mortale. orribila a riguardare. aperta. inasprita; incrudelita. profonda. larga. dolorosa. putrida. fetida. verminosa. recente. lncurabila. invacchiata. che risiglia, *cioè* risà marcia a puzza ove pareva guarita.

PIAGARE. lmpiagare; far piaga. L. *ulcerare*. S. ulcerare *V. L.* far ferite, stracciar le carnl. v. ferira.

Avv. da capo a piè. crudelmente. fiaramente. barbaramenta. mortalmente. d' una gran percossa.

PIAGATO. cha ha piaghe. L. *ulcerosur*. S. ferito. stracciato. ulceroso: ulcerato. *V. V. L. L.*

PIAGGIA. propriamenta salita di monte, poco repenta. v. arta.

PIAGNERE, e piangere. mandar fuori per gli occhi la lagrime. L. *flere*. S. lagrimara. spandere, gettare, versar lagrime. mandar lagrima. far pianto: far duolo. fecero tutti ll maggior pianto del mondo; *Nov. 79. Trovan tre donne*, Che fanno duolo *assai strane in arnese*. *Ar.* 37: sparger lagrime a milla a mille *Pet.* piovere ad uno lagrime dagli occhl: stara ln lagrima, matter guai. allargar ll freno al pianto. consumarsi piangendo. bagnar di lagrime il volto. sfogare il dolore col pianto. levare il pianto. dalle tributi di lagrime. e *semplicemente* dar lagrime; fondere, spandere a goccia per gli occhi ll male, il dnlore. *Dan. Pug.* 20.

Avv. dirottamente: a dirotta. forte. dolorosamente. lungamante. amaramenta. fuor per gli occhi. sua sventura ec. dirotto pianto. con molte lagrime. miserabilmenta. pietosamente. di pietà; per pietà, *Incominciò* per pietà a piangere *sotto il lucensa elma* il più dirotto pianto del mondo. *Bec. fil.* 2. da' suoi dannl. l suol danni, la sua miseria; *casa* 4. *Che non tanto* ll perduto marito, quanto la sua sventura piangava. *Nov.* 17. tanto, ch' è maraviglia coma gli occhl gli sian rimasi in capo. *Nov.* 87. coma fanciullo ben battuto, per gli occhi fuorl. a cald' occhi. sopra *uno. una cosa*. Messosi l' unghie nal viso, *cominciò* a piagnere sopra di lai non altrimenti, che se morta fosse; *Bocc. Nov.* 77.

PIAMENTE. v. divotamenta.

PIANAMENTE. con poco romore. L. *tacite*. v. chetamente.

PIANETA. stella arrante. L. *planeta*. S. stella, astro. e *i nomi pro-*

pri, Giove. Marte. Lune. Sole. Saturno. Venere. Mercurio. *e i satelliti di Giove e di Saturno*.

Agg. instabile. benigno. maligno. che piove effetti benigni. gli aspetti de' quali cagionano fortuna. le congiunzioni de' quali apportano, minacciano sventura, morte ec. felice. splendente. eterno. soggetto ad eccliffi. macchiato. torbido. pallido. vagabondo. primo, e primario. secondo, e secondario.

PIANGERE. v. piagnere.

PIANO. *fost.* luogo piano, *e per lo più s' intende luogo di campagna*. L. *planities*. S. campo. campagna. prato. lama. pianura. piaggia. *Petrarca*.

Agg. ampio. spazioso. aperto. aprico. erboso. verde. fiorito. umido. arenoso. vasto. campestre. deserto. dilettevole. sterile. fertile. polveroso. v. campegna; prato.

PIANO. *add.* uguale nella sue superficie. L. *planus*. S. liscio. levigato. *V. L.*

PIANO. *avv.* con poco romore. senza romore. pianamente. L. *tacite*. v. chetamente.

PIANTA. nome generale d'ogni sorta d'alberi, *e* d'erbe. L. *planta*. *Le spezie sone*. albero. arboscello, frutice: *che ance dicesi* arbusto, *a* sterpo. erba. virgulto.

Agg. viva. alta. bassa. novella. vegnente. annosa. antica. feconda. fruttifera. sterile. ombrosa. verde. odorosa. salubre. velenosa. nocevole. dimestica. fermentosa. rigogliosa. selvaggia. straniera. gentile. fronzuta. irsuta. che ama le valli, i monti ec. alligna ne' piani. ne' campi umidi, asciutti: nell'erto. nel piano. nell'arido. di verdi frondi ripiena. che desidera i luoghi più a pendio. di basilico. di rose. v. *a* albero.

* a guisa di felice pianta, che trovando atto terreno, e largo campo de stendere le sue radici più sa leggiadra pompa di se stessa, e più s' innalza alle stelle. la pianta germoglia, fiorisce, fa piede, barbica, si appiglia, mette rami, fa bella pompa di ricca famigliuola di frutta.

PIANTARE. mettere dentro alla terra le piante, acciocchè vi si appicchino, germoglino, fruttifichino. L. *plantare*. S. porre in terra. *a semplicemente* porre.

Agg. a tempo, in opportuna stagione. in profonda fossa.

PIANTO. il piagnere. L. *fletus*. S. lutto. piagnimento. piagnisteo. il lagrimare *fost. e nel numero del più*. i lagrimati: *E così il lungamente afflitto petto amava* gli usati lagrimeri; *Bocc. fil. 6.*

Agg. angosciioso. amaro. dirotto. senza conforto. disordinato. lungo. tristo. doloroso. miserabile. il meggior del mondo. inconsolabile. lamentevole. largo. tenero. accompagnato, rotto. interrotto da singulti, da sospiri. fiero. pietoso. donnesto. qual di fanciullo ben battuto.

* Darsi tutto in pianto. facenno tutti il maggior pianto del mondo. si levò gran pianto. risolversi in pianto; rivolse la letizia in pianto.

PIANURA. v. piano *fost.*

PIATIRE. Piato. v. contendere. contesa: lite.

* tenere, sostenere piato. si è acceso, n'è nato, si è vinto il piato. tra' piati aggirarsi.

PIAZZA. luogo spazioso circondato d'edifizj. L. *platea*. S. foro.

Agg. larga. ornata. nobile. reale. di sectende. di mercato, *che dicesi assol.* mercato.

PICCARE. *neut. pass.* aver passione di una cosa, di una dote, di una virtù ec. e insieme aver pretensione di esserne già in possesso. L. *sibi arrogare*. S. pretendere in *sapere ec. e* pretenderla, pretendervi *impersonal.* presumersi. arrogarsi di *esser intendente di musica ec.* allacciarsela, e allacciarsela vie sù, vie sù; *vale* presumere oltre il merito ec. aver grande opinione.

Avv. passionatamente. prosontuosamente. a ragione.

PICCOLEZZA. astratto di piccolo. v. brevità.

PICCOLO. picciolo: pitcino: piccolino. di poca quantità. L. *parvus*. S. corto. minuto. minimo. angusto. misero. stretto. poco. scarso. men che grande. breve. *Carlo Fioretti* (Lionardo Salviati) *trovò assai che dire intorno all' usare* breve *per sinonimo di* piccolo *e ne fe gran parole contro l' Ostonelli, ma egli era troppo scrupoloso, per non dire sofistico. v. però Udeno Nisieli Proginnasm. vol. 4. Prog. 77. e Cap. 7. del Trat. §. 2. num. 3. e seg. ove delle picciole differenza si tratta*.

* piccolo di persona, e disparuto. in piccola ora. in piccol tempo. nel piccol circuito della sua camera. piccoletto della persona. i castelli simili erano nella lor piccolezze alle città.

PIEGA. piegatura; piegamento; quel raddoppiamento in se stessi de' panni, carte, *e* simili. L. *plicatura*. S. falda.

Agg. stretta. diritta. per lo lungo. trasversale. increspata.

PIEGARE. §. 1. volgere verso una parte; *ed anche usasi neut. pass.* L. *inclinare*. S. torcere, inclinare. declinare. ad *una parte*, verso *la destra ec.* riversare. ritorcere. rivolgere.

Agg. a *levante ec.* alle volta del *polo ec.* in parte *altra diversa ec.*

PIEGARE. §. 2. *att. figur.* far mutar parere. L. *flectere*. S. torcere. volgere. vincere. rivolgere. persuadere. voltare. trarre a sue voglie. smuovere. indurre, condurre a fare. da primo parere distorre. v. disconfortare. persuadere.

Agg. minacciando. pregando. alla fine. con lunga importunità. v. persuadere.

§. 3. *neut. e neut. pass.* acconsentire quasi a forza. L. *cedere*. S. volgersi. lesciarsi svolgere. indursi, ridursi a *fare ec.* disporsi a *fare ec.* porre giù la sua opinione. inchinarsi: *Se a miei prieghi l' altere vostre anime* non s' inchina: *Bocc. Nov. 25.* calare. lasciarsi consigliare. v. cedere: acconsentire: condiscendere.

* *metaf. Addolcire, umiliare muovere, persuadere ec.* il mio duro proponimento si sarebbe potuto piegare. il mio consentimento piegava verso di lui, *inchinava*. piegare gli omeri, le spalle, *portar con pazienza*.

PIEGHEVOLE. che agevolmente si piega. v. arrendevole §. 1. *e* 2.

PIEDE. membro dell'animale, sul quale e' si posa, e col quale cammina. L. *pes*. S. piè, calcagno. calcio.

* *met.* Conobbe costui ottimamente esser saputo uscir del laccio, che davanti a' piedi teso gli avea. a piè dell'uscio, del letto, del monte ec. cadere, correre a' piedi, *inginocchiarsi per supplicare*. in piè dirizzarsi, levarsi. essere a' piedi del Confessore. essere in piedi, di *case, città ec. che sone in buono stare*. menare le mani e i piedi. *far forza colla persona*. piè innanzi piede se medesimo trasportò pensando in fino alla pineta. pigliare, prendet piede, *radicare*, *por piede*. la tua fine venuta con più sollecito piede, che ec. torcere il piede, volgere il passo per altra strada. messasi la via tra piedi di *chi fa con celerità il suo viaggio*.

PIENA. soprabbondanza d'acqua ne' fiumi cagionata da pioggia, o da altr' acque sgorgate nel fiume. L. *eluvia*. S. gonfiamento: crescimento del fiume. ingrossamento.

Agg. alta. grande. grossa.

* *metaf.* rovina, furia ec. temer che la piena gli si volgesse addosso, che gli venisse sopra.

PIENAMENTE. v. affatto.

PIENEZZA. astratto di pieno: pieno, ripieno *fost.* L. *plenitas*. v. abbondanza: totelità.

PIENO. L. *plenus*. S. colmo. ricco. gravido. ricolmo. v. abbondante: gravido §. 1.

* Uomo d'anni pieno. di compassione, d'amaritudine, d'angoscia. piacevole. giovane pieno di motti. ogni cosa pieno era di pericoli ec. di pericoli tutto pieno. nel pieno della notte, del verno. acqua che soprabbonda al pieno della fonte. di che non ne potrei parlare così appieno.

PIETA'. §. 1. virtù, che inclina l' uomo a riverire, e sovvenire, e difendere quelli, che sono principio, e mantenimento del di lui essere, quali sono Dio, i genitori, la patria. L. *pietas*. S. amore. tenerezze. sollecitudine. riverenza. ossequio. osservanza. affetto pio.

Agg. affettuosa qual di figliuolo. sollecita. gelosa dell'onore, del bene di . . . .

§. 2. virtù, che inclina l'uomo ad esser benigno e amorevole verso quelli, che patiscono alcun male, o disagio. L. *pietas*. S. tenerezza. compassione. misericordia. mercè. v. compassione. misericordie.

* Ciò la mia pietà non soffre. o misera mia patria, quenta pietà per te mi stringe. destare, risvegliare, muover pietà. fonte di pietà. muoversi a pietà, di pietà pieno. da pietà tocco. in me venne di te pietà, a me stesso di me gran pietà viene, diveuir pietoso. pietose

rose parole, orecchie ec. gran pezza stette tra pietoso e pauroso dispietato e crudele. vendicare le dispietate offese.

PIETOSAMENTE. §. 1. v. divotamente.
§. 2. con pietà *nel signif. del* §. 1. v. misericordiosamente.

PIETOSO. §. 1. v. misericordioso. compassionevole.
§. 2. v. divoto.
* Di pietà pieno, da compassion preso delle di lui disavventure.

PIETRA. terra indurata per l'evaporazione, o pel constringimento dell'umido. L. *petra*. S. sasso. marmo. selce. macigno. ciottolo. v. marmo.
Agg. dura. aspra. grave. preziosa. focaja. vile. viva. *e conforme i colori* bruna. screziata. verde. oscura. candida ec. liscia. scabra.

PIGLIARE §. 1. ridurre in sua podestà senza violenza. L. *capere*. S. prendere. far suo. togliere, *e tocce*. porre mano *ad una cosa*. dar di mano, di piglio. apprendere. aversi *una cosa*: *Se le piacesse, un sacco gli donasse, & avessesi quella (cassetta) Bocc. Nov. 14.*
Agg. colle mani; con esso le mani; con ambe le mani. nascostamente.
§. 2. Prendere con forza, con violenza. L. *arripere*. S. arraffare. aggavignare; agghermigliare; brancare; abbrancare; *che è* pigliare tenendo con forza. accaffare. aggrappare. v. carpare.
Agg. forte. pel *ciuffo ec.*
* Credendo che la mia bellezza altrui pigliasse, avvenna che l'altrui me miseramente prese, *innamorasse*. pigliare gli animi, gli uomini, *guadagnarne la volontà*. dar di piglio a . . . .

PIGNERE, *e* spingere. *far* forza di rimuover da se, o di cacciar oltre che che sia. L. *impellere*. S. urtare. mandar via. cacciare. sospignere. puntare. impellere. incalzare. mandar oltre. dar la spinta. cacciar via. urgere *V. L.*
Avv. indietro. avanti. dispettosamente. sdegnosamente. soavemente. dolcemente. alquanto. con leggier urto. con forza braccio. in terra, *L'uscio dall'altra ajutata pinse in terra: Nov.* 91.

PIGRAMENTE. con pigrezza. L. *lente*: *pigre*. S. infingardamente. lentamente. naghittosamente. negligentemente. tardamente. trepidamente. lento *avv.* stentatamente. a stento.

PIGRIZIA. lentezza nell'operare. L. *pigritia*. S. infingardaggine. accidia. freddezza. gelo. v. infingardaggine.

PIGRO. lento nell'operare. *L. piger*. S. agiato. tardo. freddo. v. infingardo.
* Perchè pigri e lenti alla nostra salute siamo. la pigrezza, pigrizia in sollecitudin rivolgere.

PILOTO, governator della nave *L. proreta*. S. guidator della nave. sopraccomito. v. nocchiero.
Agg. perito. vigilante. osservatore da' venti, delle stelle, de' scogli.

PINGUE. v. grasso.

PIO. v. divoto: compassionevole.

PIOGGIA, *e* piova. acqua, che cade dal cielo. L. *pluvia*. S. nembo. acqua. *semplicemente, e pioggia grande*. acquazzone. acquerella: acquerugiola. pioggia assai minuta e leggiera; acqueta: spruzzaglia. scossa d'acqua, *pioggia gagliarda, ma di poca durata*. rovescio d'acqua. diluvio.
Agg. leggiera. minuta. dirottissima. cheta. picciola. lenta. disordinata. impetuosa. spessa. larga. continua. strabocchevole. rovinosa. subita. ventosa. accompagnata da lampi, da tuoni. opportuna. feconda. fresca. estiva. vernina, *cioè* di verno.
* Mentre a terra inchinato porgea supplice a Dio, fu tutto chiuso d'oscurissime nuvole il cielo, impetuoso vento levossi, ed a cadere incominciò a pien diluvio dirotta pioggia, che opportuno ristoro porsa alla riarsa terra, agli infievoliti animali, *e* al popolo, che per crudel fame languiva.

PIOVERE. cader acqua dal cielo. L. *pluere*. S. croscciare, *dicesi di subita* pioggia, e grossa. strapiovere, *dicesi di abbondante pioggia*; *come* stillare, piovigginara, spruzzolare, lacrimare *di leggiera, e minuta*. dare acqua. grondare.
Agg. forte. dirottamente. leggiermente. v. *a* pioggia.

PIOVOSO. pieno di pioggia. L. *pluviosus*. S. aguazzoso.
* *metaf.* Anche nelle povere case piovon dal cielo de' divini spiriti. piovonmi amare lacrime dal viso.

PIRATO; *e* pirata *V. L.* ladron di mare. L. *pirata*. S. corsale, ladrone, rubator di mare.
Agg. barbaro. rapace.

PITOCCO. v. mendico.

PITTORE. v. dipintore.

PITTURA. v. dipintura.

PIU'. §. 1. *sost. a come sostantivo si prende, quando s'accompagna co' nomi sostantivi, più carne ec.* L. *plus, pluris*. S. assai. parecchi. v. molti.
§. 2. maggiormente. *ha forza di prep. e d'avv., ed è avverbio, quando sta co' verbi, e co' nomi addiettivi*. più bello. studiar più ec. L. *magis*: *amplius*. S. oltra. sopra. *felice* sopra *ogni altro*: Oltre *a due miglia*. oltre a *dieci mila doble ec.* meglio. Meglio *sicura ec.* vie più. più e più: più che più. troppo più e più che. innanzi. lanzi a tutte le cose. *la vite le tempeste, e i venti teme. Cresc. l. 4. c. 5. e* più innanzi. *Che adunque al sostentamento dell'onore adoperano le ricchezze, che la povertà non faccia* molto più innanzi. *Boc. Let. a M. Pin.* a doppio. al doppio. il doppio più. doppiamente. tre ec. volte più. più in grosso. *Se per addietro abbiamo perduto, io temo, Che da qui innanzi perderem* più in grosso: *Ar.* 38. per troppo più. *Anzi se tutte le ravigniane donne paurose ne divennero, che sempre per* troppo più *arrendevoli ec. Bocc. Nov.* 48.
* Quella che di più età era, *di maggiore*. la più gente me ne riputerebbe matta. le più delle case, *e* fere ec. la più parte. il più del tempo. avea un figliuol piccolo senza più. da più furono coloro, i quali ec. di *qualità maggiore ec.* lo da più ogni ora la riputava. da troppo più, che da sì vil mastiera la riputai. come potrò il più. come il più le femmine fanno, *per lo più*, voglio dir più avanti. più avanti ancora ebbe di male. era d'alto ingegno, ed amore di gloria la facea via più ingegnosa.

PIUMA. la penna più fina degli uccelli. L. *pluma*. S. pelo. penna.
Agg. leggiera. tenera. molle. rossigna. nera ec.

PIU' TOSTO. v. anzi §. 2.

PIZZICORE. v. prurito.

P L

PLACARE. §. 1. mitigare. L. *placare*. S. appiacevolire. temperare. abbonire. lenire. v. addolcire.
§. 2. *neut. pass.* v. mitigare §. 2.
* L'indole virtuosa, le maniere piacevoli, il virginal sembiante; i composti costumi raddolcirono l'innacerbito animo del nemico. par *proprio dell'uomo il placarsi*.
Non è uomo di al fiero animo, che non sia punto talora dalla umanità a commosso. nè uomo v'è così d'ira piano, e di sdegno, che egli non si possa colla ragione placare, colla piacevolezza umiliare. Che speraremo dunque di quelli, che tra buoni costumi ammaestrati ed allevati, colle leggi sono e colla giustizia ad alto grado venuti? sa non che debbano essi, quantunque adirati poterli addolcire; e benchè essi superbi fossero, umiliare, e certo siccome la natura, prima e verace maestra de' nostri affetti, ha quelle calde favilluzze in noi sparse, per le quali al facilmente a sdegno, ed a vendetta ci accendiamo; così ha ella ancora que' dolci semi piantati in noi, i quali da ogni cruccio ed orgoglio ad una dolcissima mansuetudine ci fan tornare.

PLACIDAMENTE, v. piacevolmente.

PLACIDO. non agitato, non commosso da passione. L. *placidus*. S. quieto. mite. mansueto. piacevola. lene *V. L.* v. mansueto.

PLATANO. albero noto non fruttifero, che ama lungo umido, e acquoso. L. *platanus*.
Agg. alto. ombroso. opaco. frondoso. infecondo. di larghissime foglie.

PLAUSO. v. applauso.

PLEBE. la parte ignobile del popolo. L. *plebs*. S. volgo. ciurma. plebaglia. ribaldaglia; ciormaglia. minutaglia. gentaglia. popolo basso, *e* popolo minuto. feccia, *e* feccia del popolo; *e semplicemente* popolo. popolaccio. turba minuta. gente *semplicemente, e* minuta gente. gentame. bruzzaglia. genia.
Agg. vile. ignobile. volabile. mal creata. feloccа. ignorante. umile. numerosa. semplice. timida. curiosa. bramosa di cose nuove. incontentabile. avida. temeraria. bassa. incostante.

PLEBEO. uom della plebe. L. *plebejus*. S. uom del, e di volgo, minuto. di leggiere, baſſa condizione. di picciola nazione. paltoniere. volgare. di baſſa lega. di baſſa mano. di vile ſchiatta. perſona baſſa, di volgo, di ſangue putente. popolano, e popoleſco. v. ignobile.

PLETTRO. propriamente arco da ſonare. L. *plectrum*. *Qui*. v. poeſia.

Agg. d'oro. eburneo. muſico *add.*

P O

POCCHEZZA. v. brevità: ſcarſità. §. 2.

POCO. *add.* contrario di molto. *ſignifica ſcarſità; pochezza, diceſi anche pò, accorciato*. L. *paucus*. *Si adopera a ſignificare pochezza in quantità diſcreta. e ſono ſuoi*. S. zero. ſcarſo. il numero delle quali coſe può eſprimerſi in un fiato; ſi può raccorre in una mano. alquanto *in forza d'add.* alcuno.

In quantità continua. v. ſcarſo §. 2.

POCO. *ſuſt.* L. *paucitas*. S. pochezza. gocciolo, e goccia. briciolo: briciola: briciolino. minuzzolo. e i *diminut.* pochetto: pocolino. granello. *per ſimil.* v. *minuzia*. alquanto *in forza di ſuſt.* d'una coſa. picciola parte.

POCO. *avv.* L. *parum* S. piccolamente. v. ſcarſamente.

* A poco ſi tenne, che non gli uccideſſe; *appena ſi potè contenere*. io ti reputo d'aſſai poco. era di al rimeſſa vita, e al da poco bene, che. io avea di poco dette queſte parole, quando. di poco fallo, di poco manco che. non poſſon fare nè poco nè molto, nè punto nè poco. la quale ogni coſa partitamente de' fatti d'Andreuccio le diſſe, come avrebbe per poco *quaſi* detto egli ſteſſo. un cotal pocolin ſorridendo. io avea di poco detto queſte parole, quando. di poco ſcampò la vita, *per poca coſa*.

POCO FA. v. di freſco.

PODERE. v. poſſeſſione.

PODEROSO. che ha podere, potere, forze. v. forte §. 1.

PODESTA'. potere autorevole. L. *poteſtas*. v. autorità. balia.

POESIA. arte del poeta, e componimento poetico. L. *poeſis*. S. muſa. canto. carmi. poema. verſi. plettro. lira. ſtile canoro. ritmo V.L. metro. rime, Apollo. e *i nomi proprj delle muſe*. Clio. Calliope ec. eſtro. furor poetico. Parnaſo. Elicona. Pindo. Ippocrena. Aganippe. tromba *poeſia eroica*. avena *poeſia paſtorale*. cetra *poeſia lirica*. ſuono. arte canora: *quaſi tutti PP.*

Agg. dolce. ſoave. canora. grata. gentile. illuſtre. chiara. famoſa. nobile. luſinghiera. felice. immortale. ſacra. diſeguale al ſoggetto. dotta. lirica. ſatirica. eroica. comica. rara. favoloſa inſegnatrice. dilettevole. greve.

POETA. facitor di poemi, e di poeſie. L. *poeta*. S. rimatore. cantore. cigno. amico. compagno delle muſe. caro alle muſe *PP.* trovatore. verſificatore. dicitore in rima.

Agg. illuſtre. dolce. celebre. onore, e lume degli altri poeti. ſaggio. ſatirico. nobile. grave. lirico. comico. eroico. dotto. raro. facondo. altiſſimo, *Dant.* ingegnoſo, coronato d'alloro. v. *a* poeſia.

POETARE. compor poemi, e poeſie. L. *poetari*, *Ennio*. S. cantare: e cantare *d' armi*, *d' amore*. *ec.* trovare. poetizzare. verſificare. dire in verſi, in rima, e rimare: rimeggiare: coglier fiori in Pindo. far riſuonar la cetra, far naſcer fiume d'Elicona; *Petr.* portare il nome, la memoria altrui su carmi a volo. far venire nelle rime i penſieri. levare in alto co' verſi. ſcrivere in verſi le impreſe. ſuonar tromba. lire, canne. *quaſi tutti PP.*

Avv. felicemente. ingegnoſamente. gravemente. con iſtil puro, ſchietto. v. *a* poeſia: poeta.

POGGIARE. ſalire in alto: L. *aſcendere*. v. aſcendere: alzare §. 2.

* Il vento potentiſſimo poggiava in contrario. *metaf.* poggiare all'erte della perfezione criſtiana. al vero valore convien che uom poggi.

POGGIO. luogo eminente ne' monti. L. *collis*. S. colle. monte. monticello. collina. erta. montagnetta.

Agg. elevato. alto. eminente. erto. faticoſo. ſaſſoſo. aprico. erboſo. verde. ameno. le cui piagge diſcendono verſo il piano ordinatamente digradando. ſolitario. ermo. alpeſtre. ſoave. aſpro a ſalire. dilettevole. dolce. fertile. inculto. freſco. ombroſo. fiorito. umile. ſcoſceſo. cinto di ripe, di di cave pendici.

* Dal bel poggio, ſu per la rugiada ſpazianduſi, s'allontanarono.

POI. v. dipoi.

POICHE'. §. 1. *avv. di tempo*. L. *poſtquam*. S. dopo che. da poi che. da che. appreſſo che. poſcia che. quando: *Ed ei quand' ebbe inteſa La mia riſpoſta ſorridendo diſſe Petr. Cap.* 1. allora che. come. Come *il Zima in perſona della donna ebbe così parlato, egli cominciò ec. Nov.* 25. che: *s' arrendè la città a Ceſare et a Romani in capo di due anni, quattro meſi, e ſei dì che vi ſi poſe l' aſſedio: Vill.* 1.

§. 2. particella congiuntiva cauſale. L. *ſiquidem*. S. giacche. poſciachè; e *ſemplicemente* perciocchè. mentre. imperciocchè: imperocchè. mentrechè. là dove. eſſendochè. quando, *Che direſte voi, maeſtro, d'una gran coſa, quando, d' una guaſtadetta d' acqua verſata fate sì gran romore: Nov.* 40. avvenga che: avvenga che *troppo era di lungi ec.* ſtantechè. mercecchè. ſe, *Che mal per noi quella beltà ſi vide, ſe viva e morta ne dovea tor pace: Petr.* da che. poi: *E pregollo, che poi verſo Toſcana andava ec. Boc. gior.* 2. *n.* 3. perchè. di che: *e ciò potevan far di leggiere ec.* di che *le più delle caſe eran divenute comuni ec. ciò vale* poichè: *Boc. Introd.* et: *Non poſſo, e non ho più ſi dolce lima, Rime aſpre e foſche far ſoavi e chiare: cioè*, poichè *non ho ec.* però *ritrovò Bruno, che per non potere tener le riſa, fuggito s' era. Boc.* 79. *vale* poichè, perchè *non avea potuto.* a cagione, per cagione che: *Imperocchè il detto Laomedon ſi tenea per nemico de' greci*, per cagione che *il Re Tantalo avea morto Ganimede ſuo Zio: Vill. l.* 1. in quanto: *Il dì hanno triſto . . . ma la notte aſſai peggiore*, in quanto *le tenebre più gl' invitano al pianto, che la luce: Be. Aſol.* 1. *vale* poichè le tenebre *ec.*

POLIRE. politamente. politezza. v. pulire. pulitamente. pulitezza.

* **POLPA**. partir la polpa dell'oſſo. le polpe e l'oſſa laſciato v'hanno, *vi ſi ſon conſumati*. la fantaſia mi ſpolpa e ſnerva. *metaf.*

POLSO. il moto dell'arterie. L. *pulſus*. S. battimento del polſo.

Avv. gagliardo. languido. frequente. intermittente. tardo. celere. ſano infermo.

* Cercare. toccare. battere il polſo. battimento del polſo. appreſſo il polſo più forte cominciò a battergli, che l'uſato. *met.* per lo poco polſo, e per la poca forza e vigore, che avean quelli, che governavano. aver gran polſo. uomo di gran polſo, potenza, vigore.

POLTRIRE. fare il poltrone: poltroneggiare: vivere in ozio vizioſo. L. *diſſluere inertia* S. fare feria. perdere oziosamente il tempo. paſſar ſua vita in ozio molle.

Agg. giuocando; dormendo. in ſtravizzi. tutto giorno. vilmente.

POLTRONE. poltroneria. v. infingardo: infingardaggine.

POLVE, e polvere. terra arida, e tanto minuta ch'ella è volatile. L. *pulvis*.

Agg. arida. trita. minuta. denſa. immonda. oſcura. atra. ſottile, che di nebbia copre, ingombra l'aria. che par che formi grande, oſcura nuvola in aria. che involge il Cielo ſotto orride nebbie. che al Ciel s'innalza, e ravvolgeſi qual fumo, qual vapor denſo. aggirata dal vento.

* Fatta ſua polvere di certe erbe. polvere lavorata di maraviglioſa virtù, polverio, *nuvola di polvere levata dal vento*.

POLVERIZZARE. ſpolverizzare, e ſpolverezzare. ridur in polvere. L. *in pulverem redigere*. S. afarinare. v. ſtritolare.

POLVEROSO. pieno di polvere. L. *pulverulentus*. S. impolverato.

POMO. il frutto d'ogni albero. L. *pomum*. S. frutto. parto della pianta.

Agg. bello a vedere. dolce. maturo. acerbo. ſoave. vago. ſalvatico. vermiglio. odoroſo. ſaporito. ſoave ad odorare.

POMPA. §. 1. coſa fatta per magnificenza, e grandezza. L. *pompa*. S. onore. pomposità. ſolennità. ſontuoſità. faſto. generoſità. sfoggio. ricchezza. magnificenza. grandezza. feſta. ſplendidezza. ſplendore. larghezza. luſſo. abbondanza. v. lautezza.

Agg. grande. magnifica. ſontuoſa. nobile. reale. ſplendidiſſima.

augu-

augusta . mirabile . festosa . lieta . leggiadra . mesta . sacra . pia . ricca . superba . eccelsa . maravigliosa . inusitata . ripiena di lieta festa . da principe . solenne . di nozze ; di sacrifizio ; di spettacoli ; funerale :

§. 2. ambizione . v. boria ; superbia .

* Menare , fare , mostrare pompa , *vanagloria :* montare in gran pompa . in re spiega fortuna ogni sua pompa *grandezza* .

POMPOSAMENTE . con pompa . L. *pompose* . S. magnificamente . fastuosamente . solennemente . splendidamente . alla grande . alla reale . nobilmente . riccamente . vedi magnificamente .

POMPOSO . pien di pompa . L. *pompaticus* . S. magnifico , *e gli altri aggettivi fatti da Sinonimi della voce pompa* . riccamente adorno . da festa . superbo . nobile .

Agg. nobilmente . in foggia degna di gran principe , convenevole a solennissima festa . leggiadramente .

PONDERARE . *metaf.* esaminar diligentemente . L. *perpendere* . S. bilanciare . riflettere . rivolgere . considerare . pesare . guardare minutamente . discutere . dibattere . ventilare . v. considerare .

PONDEROSO . che ha pondo , peso ; pesante . L. *ponderosus* . vedi grave .

PONENTE . v. occidente .

PONERE . porre . v. collocare ; porre .

PONTE . edifizio fatto propriamente sopra le acque , per poterla passare . L. *pons* . S. ponticello .

Agg. stabile . lungo . alto . magnifico . di pietra . fatto , alzato , costrutto sopra l' Arno *ec.* stretto . ampio . curvo . arcato .

PONTEFICE . che ha sommo grado sacerdotale . v. Papa .

POPOLACCIO . peggior di popolo . v. plebe .

POPOLO . §. 1. moltitudine di persone . L. *populus* . S. turba . calca . folla . gente . v. calca ; moltitudine §. 2. molti .

§. 2. la parte più bassa de' cittadini . L. *populus* . v. plebe .

Agg. ignorante . ostinato . vago di novità . di libertà . feroce . v. *a* plebe .

* In tanto tumulto , a discorrimento di popolo . a furore , a romore di popolo . in pieno popolo raccontata la rivelazione . veggente tutto 'l popolo . popolaccio , feccia del popolo . la minuta gente , il minuto , il volgar popolo .

POPPA . parte nota dell' animale . L. *mamilla* . S. mamma . mammella . tetta . tettola . zinna . aizza . pomi per *simil.*

Agg. tonda . soda . crudetta . dilicata . gonfia . piena di latte . glandulosa . molle . acerba .

POPPARE . succiar il latte delle poppe . L. *lac sugere* . v. allattare §. 2.

PORGERE approssimare che che sia tanto a uno , ch' e' possa arrivarlo . L. *porrigere* . S. dare . recare . apportare . sporgere . stendere . offerire . esibire . presentare . fare offerta . proferire .

Avv. da vicino . cortesemente . volentieri . riverentemente . spontaneamente . una cosa , e di una cosa . della cosa ; Porgevan de la luce , e dell'ardore *ec. Dant. Pur.* 31.

* Porger consiglio , ajuto , diletto , festa , riso , piacere , noja , refrigerio *ec.* avendo ella ad esse men saviamente più volte gli occhi porti . porger prieghi . porger gli occhi , *fisamente guardare* . porger credenza , o fede , *credere* .

PORPORA . liquore , che si trae dalle fauci d' un pesce , di specie di conchiglia . L. *purpura* . *Qui per* panno tinto di porpora . L. *purpura* . S. ostro .

Agg. nobile . ardente . preziosa . accesa . più volte tinta . risplendente .

PORRE . metter in luogo . L. *ponere* . S. collocare . posare . stabilire . mettere . allogare . v. collocare .

* Por modo , termine . Iddio sulla lingua degli oratori sacri pone le parole . porre in grande e sicuro riposo . a tutti ponea menta . se tu fossi uno di quelli , che posero Cristo in Croce . ci ha la fortuna posti avanti discretissimi giovani . alla loro melensaggine hanno posto nome onestà . hanno posto il lor desiderio in ispaventare . si portò a casa sua sano e salvo . pogniamo , che niuna di queste cose sia ; *suppogniamo* . mi pose tutti i suoi fatti in mano . porre addosso , indosso , *caricare , incaricare , metaf.* porre amore a . . . . porre l' animo . porre nell' animo . mi sono posto in cuore . porre d' avanti . porre avanti agli occhi . por giù , deporre . porre innanzi , preferire . por mano a . . . . intraprendere . giorno , ora posta , *determinata in appuntamento* . porsi con . . . . *acconciarsi al servizio* . porsi in cerchio a sedere . porsi menta . *mirare se medesimo attorno* . tutto postosi menta , gli parea d' essere un bel fante della persona . porsi al naso . *odorare* , la mani al petto , *confidando i suoi difetti* . a' piedi , *inginocchiarsi* per *umiltà ec.* posto che , posto pure che , *ancorchè* .

PORTA . l' apertura , per cui s' entra , ed esce nelle città , terre murate , edifizj grandi , come chiese , palagi ec. L. *porta* . v. uscio .

* Porta , che sopra il mare usciva . non gli era ne dì dì nè di notte vietata la porta . porta , che conduce , che viene , che va , che riguarda . non gli era chiusa , non fermata . porta maestra ; a principal porta . limitar della porta .

PORTAMENTO . §. 1. modo particolare d' operare , e di procedere . L. *ratio* . S. modo . atto , gesto . andamento . guisa . portatura . via . tenore . stile . costume . procedere *sost.*

Agg. umile . gentile . caro . altiero . grave . modesto . soave . raccolto . leggiadro . spiritoso . rozzo . nuovo .

§. 2. portatura d'abito , e di persona . v. atteggiamento ; atto §. 2.

* Si dolse del portamento disonesto , e cattivo , che teneva il re suo marito .

* Riduffe le donne a onesto animo , a portamento modesto .

PORTARE . trasferire una cosa da luogo a luogo , reggendola . o sostenendola . L. *portare* . S. trasferire . trasportare . e trapportare . far mutar luogo . addurre . recare . traghettare *att.* portar via .

Agg. di peso . in collo . su le spalle . solo . pari . sicchè non crolli . a gran pena . coll' ajuto altrui . nelle mani . sopra di se ; addosso . a braccia . a cavalluccio .

* Portar biasimo . portar parere , credenza , opinione *credere* , e *stimare ec.* portare con forte e diritto animo le avverse cose ; portarle in pace . portar pena . seco pensò di non lasciargliela portare impunita . per forza di contrastanti marosi si troncarono i forti canapi , ed il battello essendo già spiccato via e disciolto , il vento in su gli occhi loro se lo portò . *lo portò via* . portar figliuoli , frutti , e simili . *generare , produrre ec.* la donna porta nove mesi figliuoli , *li tiene in ventre per condurli al parto* . portare udio , speranza , affezione . portar pericolo , rifico .

* PORTATA . qualità , condizione di persona . fa sì può impetrar luogo per un servitore di poca portata *ec.* mi sarà di sommo favore per servizio d'un amico , dimanda uno spagnuolo : chi è 'l tale ? di che portata ? come bene stante ? nomo di gran portata , d' alto affare .

* PORTATO . parto . concepette ad un portato due figliuoli .

PORTENTO . cosa strana e maravigliosa . L. *portentum* . S. prodigio . presagio . maraviglia . miracolo . mostro . pronostico .

Agg. mirabile . stranissimo . orribile . alto . paventoso . di mal augurio . celeste .

PORTENTOSO . pien di portanto . L. *portentosus* . S. prodigioso . maraviglioso . miracoloso . mostruoso .

PORTO . §. 1. luogo nel lito del mare , dove per sicurezza ricovransi le navi . L. *portus* . S. seno .

Agg. comodo . capace . sicuro . riposto . ampio . tranquillo . salutevole . marittimo . bramato . curvato in arco . libero : franco . di catena : di entrata : di marea , o sbarrato : reale . *con tali aggiunti li geografi distinguono* i porti . reali *dicono quelli , che non sono soggetti ad alcuo vento* : di catena , *quelli , che avendo l' entrata angusta si serrano con catena* : d' entrata , *gli aperti ad ogni ora* : di marea , *che hanno l' entrata impedita talvolta , o per affluenza de' fiumi , che sboccano , o per copia d' arena , che vi s' aduna ec.* di barra , *che resta secco durante il riflusso* . d' ingresso , *che ha molto fondo* .

§. 2. luogo sicuro da rifugiarsi . v. asilo .

* Drizza a buon porto l' affannata vela . fatto porto a Catania . *sbarcato* . ritrarsi , ridursi , raccogliersi , rifuggirsi in porto . pervenire in porto a salvamento . *metaf.* porto di vita eterna *il paradiso* . porto della amorose mie fatiche .

PORZIONE . ciò che tocca compartendosi alcuna cosa . L. *portio* . S. parte . tangenta . rata .

Agg.

Agg. giuſta. a miſura, ſcarſa. baſtevole. taſſata.

POSA. quiete. L. *pauſa*. S. riposo. poſamento. ozio. tregua dalle fatiche. dimora. requie. reſpirazione. riſtoro. reſpiro: pauſa. reſta *verbale da reſtare*. fermata *ſoſt.* da fermare.

Agg. longa. bramata. opportuna. neceſſaria. dolce. riſtoratrice delle fatiche. piacevole. oziosa. tranquilla. gioconda. ſicura.

* Prendere, avere, trovare, pigliar poſa. non iſpero del mio affanno aver mai poſa.

POSARE. §. 1. por giuſo il peſo, e la coſa, che l'uomo porta. L. *deponere*. S. deporre. ſgravarſi. metter giù. ſcaricarſi. levarſi di doſſo il faſcio. alleggerirſi. v. deporre.

§. 2. ceſſar dalla fatica, *e* dall'operare. L. *quieſcere*. S. riposare, *e* riposarſi. darſi ſollievo. prender fiato, riposo. rifiatare. requiare. finire. riſtorarſi. adagiarſi. fare tregua. reſpirare. darſi riposo: e dar riposo *alle fatiche, a' ſpiriti travagliati, al lungo ragionare ec.* ricogliere ſpirito. ſtare. ſtarſi. ſoſtarſi. far poſa.

Agg. dopo lunga fatica vinto dalla ſtanchezza. alquanto. per faticar poi con più lena. ſedendoſi. adagiandoſi; all'ombra, ſotto l'ombra d'un *allore ec.*

§. 2. dormire. L. *quieſcere*. S. giacere, *e* giacerſi. corcarſi. addormirſi. riposare. addormentarſi. prender ſonno. v. dormire.

Avv. ſenza penſieri. leggiermente. ſoavemente. poſatamente. agiatamente. ſoprappreſo dal ſonno. vinto dalla ſtanchezza. ſu molle erbetta. in un lettuccio aſſai piccolo.

* Volea che la città poſaſſe, e non veniſſe in maggior ruina. ſtimando, che non gli ſi foſſe ancora il polſo e 'l battimento del cuore per lo durato affanno potuto poſare, *riposare*.

POSATAMENTE. con poſa, con quiete. v. quietamente: adagio.

POSATO. quieto. L. *quietus. ſedatus*. S. quieto. pacifico. mite. piacevole. v. manſueto.

POSCIA. poi. v. dipoi.

POSCIACHE'. v. poichè; perchè §. 2.

POSPORRE. metter dopo. L. *poſtponere*. *Qui per* metter dopo, meno ſtimando. S. far minor conto, aver minor ſtima. tenere in minor pregio. v. diſprezzare.

Agg. ingiuſtamente. a ragione. accieccato dalla paſſione. a ſuo danno. ſenza conoſcere. mal riflettendo. ingannato dall'apparenza.

* POSPOSTA. poſtergata la donneſca pietà, *non curata* poſponendo *e* dimenticando la propria ſalute.

* POSSA. forza. poſſibilità. giuſta mia, loro poſſa. ſecondo lor poſſa. poca poſſa. ſpoſſata ſperanza. ſpoſſato cavallo. *debole, ſnervato*.

POSSANZA. potenza. v. fortezza §. 2. virtù §. 2.

POSSEDERE. avere in ſua podeſtà. L. *poſſidere*. S. tenere. eſſer ſignore, padrone. potere a ſuo talento diſporre. tenere, avere in ſua balìa. aver nelle braccia, nelle mani, in ſuo dominio; aver dominio; *e* avere *ſemplicemente*. tenere in pugno. eſſer alle mani, *ed* eſſere nelle mani *una coſa*. ſtare in poſſeſſo di *una coſa*; tenere il poſſeſſo di *una coſa*; e tener in poſſeſſo una coſa; *e* tener in ſuo; in ſua: *Colui con paura vive di perdere quella coſa, che a pena tiene in ſua caſa*; *cioè* poſſiede: *Boc. fil.* 5.

Agg. pienamente. in parte. per eredità. per dono. da gran tempo. per giuſti titoli. con ragione. independentemente. in fatti. come ſuo proprio. legittimamente. giuſtamente, in buona fede. pacificamente. a queto; *e venuto in Toſcana egli* avea a queto *Bologna, Firenze ec. Vil.* 9. 1.

POSSEDIMENTO. il poſſedere. L. *poſſeſſio*. S. poſſeſſione. dominio. poſſeſſo.

Agg. pieno. proprio. aſſoluto. legittimo. quieto. pacifico. giuſto. v. *a poſſedere*.

POSSEDITORE. poſſeſſore; che poſſiede. L. *poſſeſſor*. S. padrone. ſignore. che ha dominio di, ſopra una coſa, *e* che ha una coſa in ſuo dominio. v. padrone.

Agg. legittimo. di buona fede. per titolo di donazione, d'eredità ec. poſſente. v. valevole §. 1. forte.

POSSESSIONE. villa, o campagna di conſiderabile eſtenſione. L. *fundus: prædium*. S. podere. fondo. tenuta. campi.

* Inteniſſima poſſeſſione di lui il primo di ebbe l'amore divino.

POSSIBILE, che può farſi; che può eſſere. L. *poſſibilis*. S. fattibile. eſeguibile. poſſibile ad eſſere, ad avvenire. poſſevole. *A.* cui non ripugna eſſere, che accada.

Agg. ſecondo l'ordine naturale. *a* Dio ſolo.

* POSTA. placimento. arbitrio. Io non poſſo far caldo e freddo a mia poſta. a tua poſta tene potrai partire, dar poſta di ec. *appuntar l'ora d'eſſer inſieme*. tenere a ſua poſta *a ſua requiſizione*.

* POSTERGARE. gittarſi dietro le ſpalle. *metaf.* non curare. porre in non cale. Oh quanto ſtolta è l'opinione di molti mortali, la quale, poſtergata la ragione, ſolo al deſiderio del concupiſcibile appetito va dietro.

POSTERITA'. diſcendenza. L. *poſteritas*. S. poſteri. diſcendenti. ſucceſſori. nipoti: pronipoti. progenie. que' che ſono ad eſſere, a viver dopo. razza. ſtirpe. ſucceſſione.

POSTO. *ſoſt.* v. luogo.

POSTO CHE. *particella*. v. ancorchè; dato.

POSTRIBOLO. luogo pubblico, ove ſtanno meretrici. L. *poſtribulum: lupanar*. S. bordello. chiaſſo. lupanare. baccano. porcile *metaf.*

Agg. vile. infame. oſceno.

POTENTE. §. 1. poſſente; che ha gran forza. L. *potens*. S. v. forte.

§. 2. v. eccellente.

POTENTATO. che ha dominio, e ſignoria. L. *dominus*. v. principe; ſignore.

POTENZA. poſſanza. v. fortezza §. 2. virtù §. 2.

POTERE. *verbo*. aver forza; poſſa; poſſanza; lena; agioa. L. *poſſe*. S. eſſer da . . . . *da fare ec.* valere. eſſer buono a . . . . *a fare ec.* baſtare; baſtar le forze, dar il cuore. dar l'animo *colle particelle mi, ti ec.* eſſer da tanto, da ciò. eſſere in *me*, in *te ec.* di fare; Nel Re era *di poterlo far Papa*: *Vill.* 8. ſtare in alcuno *il fare ec.* In voi ſta *il farmi morire*: *filoc.* 1. aver braccio *da fare ec. e* avere *ſemplicemente, ſottintendendoſi* forza, valore ec. *Più avanti* non ebbe *di poter parlare*: *Bocc. Nov.* 17.

Avv. agevolmente da ſe: per ſe, *e* da ſe, per ſe ſteſſo. più che alcun altro. pienamente. quant'altri. più ancora; più avanti. quanto vuole. aſſai più. coll'ajuto ec. in *una coſa*. *Io* non poſſo in queſte coſe ec. in *fare ec.* *Chi è capitano* può molto in mettervi, *e far che meſſo vi ſia, chi egli vuole*. *N* 89.

POTERE. §. 1. valore. gagliardia; valere *in forza di ſoſt.* valeggio. forza. v. fortezza §. 2.

§. 2. v. balìa.

§. 3. facoltà di fare ec. L. *vis; virtus*. S. virtù. potenza.

* Differo, che guarderebbono a lor potere il comandamento. egli promiſe di farlo a ſuo potere. oltre al poter ſuo v'ha onorato. oltre ad ogni ſuo potere ſpendea. per quanto ſi ſtendera il mio potere. forze poderoſe d'amore. poderoſo d'avere e di coraggio, terreno poderoſo a germinare.

POSSIBILITA'; *Secondo la* mia poſſibilità *vi doveſſi onorare*. *Bocc. N.* 49. forza. ſofficienza. abilità. vigore. valore.

POVERAMENTE. da povero. L. *miſere*. S. miſeramente. ſcarſamente. con ſottiliſſime ſpeſe. qual perſona di picciola nazione; di baſſa, vil condizione: diſagiatamente.

POVERO. che ha ſcarſità, e mancamento delle coſe, che gli biſognano. L. *pauper*. S. poveretto. poverello. che vive poveramente. biſognoſo. mal agiato delle coſe del mondo; diſagiato. ſcarſo. mendico. malestante. neceſſitoſo, meſchino: meſchinello. pezzente. indigente. mal agiato. nudo. che è in iſtato povero; in umil fortuna (*v. povertà*). ſcuſſo, che è in miſeria. ſprovveduto del biſognevole. arſo. abbruciato *ſemplicemente*, *e* abbruciato. aſſottigliato di danaro: che ha difetto di beni, di danari ec. fracaſſato, *val* poveriſſimo, che non ha coſa del mondo. che non ha in che far diſegno per vivere. che è in biſogno, al biſogno delle coſe neceſſarie al vivere ec.

Agg. paziente. allegro. contento. importuno. mal concio. abbandonato. Per iſventura. per propria colpa; a tal ridotto per ismoderato ſpendere. degno di compaſſione. in eſtremo. incontentabile. audace. vagabondo. nudo. umile. vile. cencioſo. in canna; *che è quanto dire* in eſtremo.

* *met.* vile, ſcarſo, uomo di pa- vero,

varo, debole, a ristretto cuore. povero di aiuto, cortesia ec. povero di consiglio, di partiti, di moneta, d'avera. luoghi poveri d'acqua. essere assai povaramenta in arnese. povaramenta cenò.

POVERTA'. scarsità di cose necessaria. L. *pauperies*. S. bisogno. necessità. stremo *sost.* stramità. panuria. miseria. stato povaro, misera fortuna. mancanza del nacessario. indigenza. inopia. mendicità. povarazza. nudità. meschinità. angustia. strettazza di fortuna.

Agg. sicura in ogni luogo. contanta. che avvilisce. grave. dura. molesta a sostenera. cacciatrica d'allegrezza. adducitrice d'amara sollecitudini. abbietta. umila. infelica. odiosa. fuggita. vilipesa. astrema. vergognosa.

* Venire in povertà. *metaf.* povartà di talenti, d'ingegno ec.

POZZO. luogo cavato a fondo insino cha si trova l'acqua viva per uso di bere, o altro. L. *puteus*.

Agg. angusto. profondo. d'acque freschissime. alto.

P R

PRANZO. prandio. v. desinare *sost.* conviro.

Pranzo allegro. Intrato in una sala terrena, quivi le tavola messa videro con tovaglia bianchissima, a con bicchieri, che d'argento parcano, ed ogni cosa di fiori di ginestra coperta: che però data l'acqua alla mani, tutti a sedere n'andarono. Le vivande delicatamente fatta vennaro, e finissimi vini fur presti; e senza più chetamenta i tre familiari serviron la tavola. Dalle quali cose, perciocchè belle ed ordinata arano, rallegrato ciascuno, con piacavoli motti, a con festa mangiarono ec. Levate le tavola, conciosossecbè tutte le donna carolar sapessero, e similmamante i giovani, e parta di loro ottimamente a sonara a cantare; comandò la reina, cha gli strumanti vanissero, e per comandamento di lei, dua de' commensali preso un liuto, ad una viuola, cominciarono soavemente a sonare una danza: alla cui note la raina con altre donna presa una carola, con lanto passo a carolar cominciarono, e quella finita, canzoni vaghetta c lieta a cantar cominciarono.

PRATICA. asperianza. L. *praxis*. S. esercizio. uso. perizia.

Agg. molta. antica. lunga. frequente.

PRATICARE. §. 1. aver per usanaa. L. *solere*. S. costumare, avar in uso, costuma, usare. solera. porre in pratica. esser usato, assuefarto. aver abito di ....

Agg. ab antico, da' primi anni, §. 2. v. convarsara.

§. 3. eseguire. v. effettuare; esarcitare §. 2.

PRATICO. cha ha pratica, a *dicesi*, pratico in una cosa. L. *peritus*. S. uso *add.* usato. perito. esperto. asercitato. dotto per esperienza.

Agg. per lunga esperienza: lungo asercizio.

* Uomo già piano d'anni; assai scienziato, ben parlanta, e cha molto avea de' suoi di usato alla corti de' gran signori.

PRATO. campo non coltivato, il quala serve per produrra erba da pascolare, a da far fieno. L. *pratum*. S. campo. campagna. prateria. praticello: pratello.

Agg. ampio. spazioso. fiorito. verde. fresco. piacavole. dilettavola. ameno. arboso. liato. bello, di frasca verdura: *D. Inf.* 3. vago. adorno d'erbe, di varj fiori. pieno d'erba minutissima, e varde tanto, cba quasi para nera; e piana di fiori porporini; dipinto tutto forse di milla varietà di fiori. bellissimo d'arbe, a di fiori. piano di dolce soavità d'odori. ombroso. coperto d'erba giovanetta, tenera. circondato d'alberi folti, alti: *s'avenne, siccoma la sua fortuna il vi guidò, in un* praricello d'altissimi alberi circuito. *Bocc. Nov.* 41.

* Sen'andarono in un pratallo, nel quala l'erba ara verda a granda, nè vi poreva d'alcuna parte il sola: e quivi sentando un soava vanticello vanire, tutti sopra l'erba si posero in carchio a sadera, a' quali la raina dissa: come voi vedete il sola è alto, a il caldo grande, nè altro a'ode, cbe le cicala su per gli ulivi; cha però l'andare al presente in alcun luogo sarabbe senza dubbio sciocchezza: qui è bello a frasco stara, a ci ha, come vedeta, a tavolieri, a scacchieri, a può ciascuno, secondo cbe all'animo gli è più di placera, diletto pigliare. un prato di minutissima arba vestito, ricoperto. prato tutto dipinto di mille maniara di fiori.

PRAVITA'. pravo. v. malignità: cattivezza. maligno. cattivo.

PRECE. v. preghiara.

PRECEDENTE. v. antecedente.

PRECEDENZA. il precedera. L. *primatus*. v. primato: preminenza.

PRECEDERE. andar avanti. L. *præcedera*. v. antiandara: avanzare §. 3.

PRECESSORE. predecessore. v. antanato.

PRECETTO. v. comandamento.

PRECETTORE. maestro. L. *præceptor*. S. dottore. moderatore. instruttore. dottrinatora. ammaestratora.

Agg. savio. grave. severo.

PRECIPITARE. §. 1. *neutr.* cader rovinosamanta. L. *in præceps ruere*. S. cadere. rovinara. dirupare. profondare. traboccare: straboccare. subbissare; innabissara. dara in fondo. piombara. fracassare: *quasi fracassanda ciò, che incontra*. dirovinare. traripare *A.* stramazzare. v. cadara,

Avv. senza ritegno. miseramente. per luoghi, balza straripevoli, da arta cima, fino all'imo fondo: in fin nal fondo. inavvedutamente portandosi, scherzando su l'orlo dal precipizio. vinto da disperaziona. a piombo. col capo, a capo ingiù.

§. 2. *att.* gettar con furia, e rovinosamente da alto a basso. L. *præcipitare*. S. gittare. dirupare. stramazzare. traboccare. mandar in rovina. subissare: abbissare: abalzare in precipizio.

Avv. furiosamante. crudelmenta. a trabocco. da erta cima giù per muntagna straripevole. dalla rupe.

§. 3. *neutr. pass.* v. gettare §. 1.

PRECIPITOSAMENTE. vedi furiosamente: tottamenta.

PRECIPITOSO. v. furibondo.

PRECIPIZIO. luogo dirupato, dal quale si può agevolmente precipitare. L. *præcipitium*. S. ruina. dirupo. scoscio. profondità. abisso. profondo *sost.* v. dirupato.

Agg. altissimo. orrendo. mortala. scoscaso. d'altazza paurosa a vedera. cupo. profondo. spaventevole. dal quale uscir non può, chi v'è caduto una volta.

PRECISAMENTE. v. particolarmente. brevementa. appuntatamenta.

PRECLARO. *V. L.* singolare. ragguardevole. v. illustre: eccellente.

PRECORRERE. andar avanti. L. *præcurrera*. S. prevenira. v. antiandare §. 2.

PREDA. predamanto: cosa acquistata per violanza. L. *præda*. S. spoglia, e spoglio. bottino. trofeo.

Agg. rapita. acquistata. comprа a prezzo, guadagnata a costo, a sborso di sangua. cara. eccelsa. illustre. nobila. gloriosa. ostile. ricca. onorata. preziosa. ampia. bella. opima. superba.

* Trarre, menare, ritrarra, raccogliere prede. conoscendo con quali armi la dasiata prada si dovesse pigliara. carico di preda. dato in preda, divanir preda. lasciare in preda. far preda. si fero a scorrere, ad a pradara il paesa.

PREDARE. far preda. L. *prædari*. S. tor per forza. rapira. scorrera. spogliara. prandere violentamente. a viva forza. saccheggiara. porre, mettere a sacco. dare il sacco. dara il guasto. depredara. menare preda: *Vill.* 7. a 9. lavara preda, prede. v. saccbeggiara.

Avv. ostilmente. tutto il paesa. avaramenta. a furore.

PREDATORE. cha fa preda. L. *præda*. S. ladro. nimico. rubatore. rapitora. predona. assassino. ladrone.

Agg. crudala. ostila. barbaro. avaro. avido. terribile. sanguinolento. v. a rapitora.

PREDESTINARE. secondo i teologi, voler Dio efficacementa, cba una creatura ragionevole si salvi. L. *prædestinare*. S. eleggere alla gloria etarna. aggregare uno al numaro degli eletti. scrivere uno nel libro della vita. destinare, volare efficacemante uno salvo. guidare uno per mezzi certissimi al beato fina. aprire, appianara la strada del cielo ad uno, a dirittamenta, a sicuramente condurvalo.

Agg. gratuitamanta. ab eterno. di spezialissima grazia. per puro amore; per mara bontà. mara misericordia. secondo il piacera dalla rettissima volontà divina.

PREDESTINATO. destinato da Dio a goderlo in paradiso. L. *prædestinatus; dicona i Teologi*. S. eletto. caro.

caro a Dio. compagno degli Angeli. scelto a riempier le sedie celesti. al cui ben fare è destinata l' eterna salute.

Agg. felice. santo. scelto dall' aternità. cui tutte le cose giovano a bena.

PREDESTINAZIONE. il predestinare. L. *prædestinatio*, *dicono le scritture*, *ed i Teologi*. S. efficace alezione all' eterna gloria. guise ordinate da Dio, e vie aperte, per le quali si giugna infallibilmante al fina beato. providenza eterna verso le ragionavoli craature in ordine all' eterna vita. spezialissimo amore, singolarissima misaricordia divina, che trae dalla massa comune alcuni de' figliuoli d' Adamo, e li rende salvi. amore che comparte in questa vita la grazia, e nell' altra la gloria. decrato eterno. prima cagione della grazia da ottenersi, e della gloria da possedersi. libro della vita. decreto eterno della salnta.

Agg. eterna. imperscrutabila. gratuita. efficace. certissima. infallibile. immutabile. rettissima. in cui risulge l' amor divino. inimpedibile, e pur lascia intatta la libertà. nota a Dio solo. da non cercarsi curiosamente.

PREDICA. ragionamento, che si fa in predicando. L. *cancia sacra*. S. discorso sacro. oraaione sacra (*v. ragionamento*) predicaziona. annunziamento del vangelo.

Agg. sacra. dotta. eloquente. di sottili sermoni. efficace. atta a commuovere (*v. persuadere*) v. eloquenza: ragionamento.

PREDICARE. annunziara pubblicamente il Vangelo a' popoli. L. *concionari*. S. pascere il popolo colla parola di Dio; col cibo evangelico. mostrare la via della salute, del cielo. riprendere i vizj. insegnara alle genti. sermonare; sermoneggiare. dal sacro pergamo, dira, ammonire. v. ammaestrare: orare §. 2.

PREDICATORE. che predica le verità cristiane. L. *concionator*. S. Appostolo. pubblicator del Vangelo: banditore avangelico. nunzio di Dio. sacro oratora. missionario.

Agg. zelante. fervido. ardenta. pieno dello spirito del Signore. animoso. censora. giusto. grave. dotto. che parla efficacementa si che quasi sforza. saggio. facondo. veemente. evangelico. eccaliente. celebre, v. *a* dicitore.

PREDIRE. v. augurare §. 1. profetare.

PREDIZIONE. predicimento; il predire. L. *vaticinium*. S. presagio. profezia, vaticinio. premonizione. pronostico; pronosticazione; pronosticamento. v. profezia.

PREFERIRE. mettere avanti. L. *præponere*. S. preporre. v. anteporra.

PREFIGGERE. v. determinare §. 1.

PREFISSO. determinato. costituito; stabilito. fisso. L. *statutus*. S. definito. definato. posto. fermo. farmato. prescritto. statuito. certo.

PREGARE. domandare umilmente da uno, quello che si desidera da lui. L. *precari*, S. supplicare. porger preghiere. chiadere di grazia, a chiedere in grazia; richiedere; chiedere *semplicementa*. raccomandarsi. costringere. *V. Dizion. Cat. pag.* LXVII. far istanaa, supplica. scongiurara. ripregare. strignera co' prieghi; e *semplicemente*. strignere. importunare. usara, fare prieghi. domandare *semplicementa*; a domandar per l' amore di Dio; di grazia, in grazia; e di spezial grazia co' prieghi. riscaldare uno, *val* pregarlo, che voglia dira, o fare alcuna cosa in prò nostro, o d' altrui: *Varch. Ercol.* votara di grazia; *Boc. Nov.* 94. porgere, volgere sue preghiere, la suppliche ad uno: *Boc. fiam.* 4. sospirare ad uno; *Segn. Crist. istr. p.* 3. *rag.* 34. *n.* 12. pregato essere *una ec. dunque ciascuna Donna* pregata ha, *che non s' attenti di farmi ec. Boc. fin.* far delle braccia croce. chiamar mercede, ajuto. spargere preghi. Deh datemi .... se Iddio vi feliciti; vi ajuti; vi dia bene. concedetemi vostra mercè; per vostra fè. così restiate consolato de' vostri desiderj; Iddio adampia i vostri desiderj felicementa. Deh io vene priego. Vi priego, sa grave non v' è, che ec. Vene priego molto, e sarammi carissimo.

Avv. umilmenta. a mani giunta. importunamente. strettamente in atto supplichevole. a ginocchia piegate. continuo, a di continuo; senza intermissione. colla lagrime agli occhi. a braccia aperte. colla braccia in croce. con pianti supplichevoli quasi piangendo non una volta ma milla. più volta. sospirando. accompagnando la voci con atti, a con maniere da muovera a pietà. instantemanta. ardentamenta. sommamente. ansiosamente. sì caldamente, cha il prego vaglia mille. dolcemente. di *fare ec.* a dal *fare ec.* sommamente del trarla quindi pregandola. *Boc. Nov.* 46. se alcuna cosa possono i prieghi in uno (*nel pregata*) che faccia ec. e *perciò*, se alcuna cosa possono in te i prieghi miei, io ti priego che *di quella afflizion toglirndoti ec. B. N.* 98. di una cosa (caso 4.) *promisongli sopra la lor fede di fare quello* che gli pregava. *Boc. Nov.* 17. con voci, parole umili e mansueta. amichavolmente. incessantemente. frequentemente. da parte di... aggiungendo prego sopra prego. sopra ogni altra cosa; Ma sopra ogni altra cosa gli pregò *Calandrino*, *che essi non dovessera ec. N.* 83. con iscongiuri. civarentemente. pietosamente. per amor di... con dolci parole. molto. invano, da capo. freddamente, dasiderosamente. caramante. cordialmente. qual chi non cura d' essera esaudito. come chi da vero brama. con feda. pien di speranaa. alaando al cialo gli occhi, a le mani. quanto si sappia, si possa più. come meglio sa. Come persona, in cui dolor s' affretta; *Dant.* quanto più supplicemente può. in luogo di gran servigio, di molta, di singulare, di somma grazia: di tutto l' animo. con tutto l' affetto, l' animo. in cortesia, e per cortesia. di tutto il cuore e *semplicemente* di cuora. di una cosa, *Se tu vuoi*, *ch' io faccia quella*, di che m' hai cotanto pregato. *Nov.* 2. per sa: per altri in merito dell' amora portato ec. da' servigi prastati.

* *Tutti i sudditi chiedono pace al principe*. ogni uomo, ogni donna, i fanciulli teneri, i lassi vecchi, a ciascuno per fina al qual sia lo spirito per parlar rimaso, vi chiede paca, di pace a ginocchia piegate vi prega, colle aperte braccie, a mandando dagli occhi copiose lacrime, di paca vi supplica tra sospiri a tra singhiozzi da dolore e da cordoglio trafitto. Che *se* queste dipinte immagini, che qui veggiamo, dalla quali alcuna tuttavia ci mostrano le percosse della passata guerra, e che pare che attentamente m' ascoltino, se potessero dinanzi a voi parlara, la udireste certo insieme dolersi meco: e se muovere si potessero, quindi tosto scendere le vedremmo, ed a vostri piedi gittate pace sempre, pace continuamente chiamare.

PREGHIERA. il pregare. L. *preces*. S. priego, e prego. supplica. instanza, inchiesta. voti. domanda. sospiri. desiderio. volare. affetto. richiesta. scongiuro. raccomandaziona.

Agg. umile. viva. fervorosa. al forte ec. che dirle di no non si puote. importuna, replicata. ardenta. affettuosa. accettevole. gradita. discara. giusta. onesta. tarda. accompagnata da lagrime. continua. da muovere a pietade. divota. semplice. pietosa. piena, impressa di grand' affetto. pura. attenta. solenne. esaudita.

* A te, mio Dio, con quella umiltà na vengo che può fare la mia preghiera accettevoli. Il Papa li volle da' suoi prieghi soddisfara. a preghiere, a istanaa, a petizione di... ajutare colle lacrime la preghiere, *pregar pr[illegible]ndo*. porger, spendere, sparger preghiare, preghi sopra preghi aggiugnendo. v. supplica.

PREGATORE. che prega. v. supplichevole.

PREGIARE. §. 1. aver in pregio. L. *æstimare*. S. apprezzare. far conto. tenar conto. in conto. (*v. pregio*) stimare. aver in riverenaa, in istima. calere *ad uno di uno*. tenera in veneraaione. far caso. v. appreaaare.

Avv. altamente. grandementa. quanto si possa, si sappia cosa cara, preaiosa.

§. 2. *neutr. pass.* aversi in pregio. L. *magni se facere*. S. tenersi di molto, e *semplicemente*, tenersi. riputarsi. aversi in conto. presumere. v. arrogare: gloriare.

PREGEVOLE. da aversi in pragio. da stimarsi. v. stimabile.

PREGIO §. 1. stima e riputazione, in cha si tengon le cose. L. *æstimatio*. S. estimazione. conto. onore. caso, credito.

Agg. giusto. sommo. pari al merito, al valore, convenevola.

§. 2. qualità, o dote degna d' esser avuta in pregio. L. *dos*. S. ornamento. virtù. graaia. prerogativa. dote. dono. singolarità.

Agg.

Agg. illustre. raro. singolare (*v. eccellenza*) nobile.

* giovane, uomo di pregio. il pregio avea d'ogni rara eccellenza. essere, mantenere, salire, venire, montare in pregio. egli è pregio dell' opera. vendere per ingordo prezzo.

PREGIUDICARE. v. danneggiare: nuocere.

PREGIUDIZIALE. pregiudicante. che pregiudica. L. *damnosus*. *nocens*. v. dannoso.

PREGIUDIZIO. v. danno.

PREGNO. v. gravido §. 1. e 2.

PRELATO. che ha superiorità. L. *antistes*. S. superiore. maggiore. capo. sopraccapo. presidente.

PREMERE. §. 1. v. calcare. §. 2. esser a cuore. L. *curare*. S. aver a cuore, e nel cuore; e star sul cuore una cosa. calere *di una cosa a me*. star sollecito *di*... avere premura di *una cosa*. v. curare.

* *metaf.* I mali, che qui ci premono e pungono. i mali, che più ne premono, ci fanno ascendere al cielo.

PREMIARE. dare premio. L. *præmio afficere*. v. guiderdonare.

PREMINENZA. qual vantaggio d' onoranza, o simile. che ha uno più dell' altro. L. *præstantia*. S. onore. onoranza. maggioranza. eccellenza. precedenza. eminenza. vantaggio. singolarità. il primo luogo, vanto. onore. primato. superiorità. prelazione. sovranità. principato. priorità.

PREMIO. v. guiderdone.

PREMURA. gran desiderio. L. *sollicitudo*. S. cura. voglia. desiderio. sollecitudine. brama. ansia; ansietà. v. brama.

Agg. pungente. inquieta. grande. smoderata. affannosa. ardente. estrema. sollecita. v. *a* brama.

PREMUROSO. che ha premura. L. *sollicitus*. S. geloso. curante. sollecito. ansioso di *avere*, *conservare ec.* v. ansioso.

PRENDERE. v. pigliare.

* Prender vendetta, consiglio, partito, riparo, piacere, dimestichezza. prendere, cogliere, pigliare in parole, *convincer altrui*, *smentirlo da'* suoi detti medesimi, prendere *calore*, *allettare*, *cattivare*, *per innamorare*. era da queste parole vie più che preso. come io dall' amore di voi mi sentii prendere. fu da colei preso, male per me veduta. prese a dire, a volergli bene, *cominciò*, *deliberò*, v. pigliare.

PREPARARE. §. 1. v. apparecchiare; disporre §. 2.

§. 2. v. accingere.

PREPARATO. apparecchiato; allestito. v. presto §. 2.

PREPARAZIONE. preparamento. v. apparecchiamento.

PREPORRE. v. anteporre.

PREROGATIVA. privilegio; o dote particolare. L. *prærogativa*; *dicono i Leggisti*. v. pregio §. 2.

* Tanta è la grandezza delle inestimabili prerogative, che in quel soggetto rinvengonsi, tanta la copia, e tanto lo splendore degli ammirabili pregi, che non potrà trovarsi discorso, per forbito ed eloquente che ei sia, il quale giunga, *Rab. Stam.* To. II. non dico ad esprimere, e pareggiare, ma nè anco adombrare una minima parte della sua gloria.

PRESAGIO. segno di cosa futura. L. *præsagium*. S. augurio. portento. pronostico. profezia.

Agg. felice. tristo. incerto. celeste, maraviglioso. nunzio di futura, d' imminenti disgrazie. conosciuto tardi. avverato. minacciavole. lieto: che empie di timore, di speranza.

* Questo profeta egli è un vecchio stolto e delirante, che garbo non ha, nè grazia, ad altro non posso, che con mal viso mirarlo, perciocchè sempre mi mette all' animo funesti presagi co' tristi suoi dolorosi annunzj. Non mi voler contristare co' tuoi mal augurati pronostici.

PRESAGIRE. v. augurare.

PRESAGO. che sa il futuro. presciente. L. *præsagus*. v. indovino.

PRESCIA. v. fretta.

PRESCRIVERE. §. 1. limitare, e rinchiudere fra certi termini. L. *præscribere*. S. stringere. chiudere. rinchiudere. restringere. porre confini. dare termini. legare.

§. 2. v. comandare.

§. 3. stabilire, statuire. L. *statuere*: *constituere*. S. deliberare. decretare. prefiggere. fermare. fissare. decretare. prendere. risolvere; pigliar resoluzione. pensare. divisare. disegnare. porre. v. determinare §. 1.

PRESENTARE. §. 1. far donativo di cose nobili. L. *præsentare*. S. donare. porgere. regalare. offerire. esibire. dare, compartire. far copia. far presente. dare dono, e dare in dono: dare in mancia *una cosa*.

Avv. liberalmente. abbondevolmente. generosamente. con volto allegro. in pegno, in segno d' ossequio, d' affetto. di quando in quando. in ricompensa.

§. 2. condurre avanti, alla presenza. L. *præsentem sistere*. S. rappresentare. porre innanzi. recare: arrecare. rassegnare. v. rappresentare. §. 1.

§. 3. *neut. pass.* farsi presente. L. *se offerre*. S. rappresentarsi. comparire, venire, farsi avanti. darsi a vedere. mostrarsi. apparire. fare, dar di se mostra. esser *ad uno*: *Di presente si tornò Antigono in Famagosta*, e fu al re. *Nov.* 17. venire in *tempo ec.* venire da *uno*: nel cospetto, nella presenza di *uno*. andare dinanzi ad uno, e dinanzi da uno. andare a mostra. condursi alla presenza di *uno*. offerirsi. affrontarsi ad uno ec. *La donna mia*... molto lieta s' affrontava a chi veniva; *Agn. Pand.* 48. porgersi ad *uno*. affacciarsi col *Re ec. Davanz. ann.* 1. 17.

Avv. arditamente. baldanzosamente. senza paura. onorevolmente. in persona. col corteggio di molti. improvvisamente.

PRESENTE. *sost.* cosa presentata, *da presentare nel signif.* del §. 1. L. *donum*. S. dono. donativo. regalo. offerta. cortesia.

Agg. ricco. grande. nobile. gradito. liberale. degno. confacevole al donatore, al personaggio, cui viene offerito. pregievole più per l' affetto da cui va accompagnato, che pel valore.

PRESENZA. §. 1. l' esser presente. L. *præsentia*. S. aspetto. cospetto. faccia. il trovarsi davanti ad uno.

§. 2. v. apparenza §. 1. aspetto §. 1.

PRESENTEMENTE. in questo punto. ora. v. adesso.

PRESENTIRE. avere alcuna notizia, o sentore. I Pisani, o che avessero per presentito il fatto, o che per buona guardia sentissero il romor della gente e de' cavalli, si eran levati alla difesa. presentire l' odore.

PRESERVARE. servare, guardare da male futuro, imminente v. difendere.

PRESSA. folla. v. calca.

PRESSARE. incalzare. v. instare e importunare.

PRESSO. appresso *prep.* v. vicino *prep.*

* Gli venne presso che fatto di perdere con tutta la nave sè stesso. egli ebbe presso che smarrito l' usato cammino. la sua beffa presso che con morte ritornogli sul capo. vecchio di presso a settant' anni. una montagna aspra ed erta, presso alla quale un bellissimo piano e dilettevole sia riposto.

PRESSO. *add.* v. vicino. *add.*

PRESUNTUOSO. prosontuoso: che presume. L. *arrogans*. S. arrogante. ardito. tracotato. saccente. superbo. insolente. v. arrogante; sfacciato.

PRESTAMENTE. presto: con prestezza. L. *cito*. S. velocemente. subito, e di subito; subitamente. tosto: tostamente. incontanente. in picciol tempo: in picciola ora. senza più attendere. di volo. di colpo. a un tratto; in un tratto. in un subito. in poco d'ora. in un baleno. in un volgar d' occhio. ratto; rattamente. rapidamente; sbrigatamente. spacciatamente. via via. a volo; di volo; come di volo. tantosto: a gran fretta. speditamente. acceleratamente. affrettatamente. sollecitamente. in quanto occhio si gira; *Bem. R.* in un batter d' occhio. ratto ratto. allora allora. di presente. in man d' un momento. senza niuno, senza alcuno, senza troppo indugio: e *semplicemente*, senza indugio, senza altro aspettare. in brevissimo tempo; in assai picciolo spazio di tempo. come lampo. quanto prima. in men che non balena. avvacciatamente. repente, e di repente. repentemente, e repentinamente. lieve *avv.* in quanto; in men che si direbbe un Amen.

PRESTANTE. preclaro. v. eccellente.

PRESTARE. dare altrui una cosa con animo, o patto ch' el te la renda. L. *mutuum dare*. S. dare in prestito. in prestanza. accomodare: servire, di *una*, *vesta*, di *cento scudi ec.* dare *assolutamente*. far comodo, comodità altrui di una *veste ec. Ar. Len.* 3.

Avv. spontaneamente. senz' essere pregato. vedendo il bisogno. di ma-

mala voglia. ad usura. con quell' utile, che si suole fra mercadanti. per piccolo utile. sopra certo pegno, *Il quale s' era messo* a prestare a' Baroni sopra castella, ed altre loro antrate: *Nov.* 13.

§. 2. dare, concedere, rendere ec.

PRESTARE orecchie, *ascoltare*, fede, *credere*. prestare udienza, credenza, obbedienza.

PRESTEZZA. sollecitudine. L. *celeritas*. S. velocità. rapidità. leggierezza. speditezza. rattezza. volo. affoltamento. affoltata *sost.* festinazione. celerità. affrettamento. fretta. impeto. foga. furia. avvaccezza; avvacciamento; avvaccio *sost.* fuga. v. velocità.

Agg. incredibile. violenta. cui occhio non segue. qual di folgore, di vento. come d' augello, che ratto voli.

PRESTITO. presto *sost.* prestanza. prestamento. il prestare. L. *commodatio. mutuatio*.

Agg. semplice. gratuito. usurajo; da usuraio.

PRESTO. *add.* §. 1. che opera con prestezza. L. *celer*. S. sollecito. spedito. veloce. diligente. ratto. rapido. studioso. subito. frettoloso. avvaccevole; avvaccio *add.* repente *add. celere V. L.* festino *V. L.* attivo.

Avv. v. *agg.* a prestezza.

§. 2. pronto. L. *promptus*. S. apparecchiato. disposto: spedito. in punto. spigliato *A.* provvisto parato; presto e parato. allestito. preparato. accivito. accinto. destro a . . . in concio. in procinto. in pronto, ratto a *fare ec.* che sta, è ad ordine; in ordine, in punto; in posta per *andare a fare*; di *combattere ec. a semplicemente* ad ordine: all' ordine; in ordine. che è a filo a *fare ec.* a giuoco, che è a giuoco; *E poi che in tutto si sentì* a giuoco, *La v' era il petto la coda rivolse*. *D. Inf.* 173. vale, si sentì disposto, onde presto fosse a volgersi ec. in concio. che è *a vaccentare, a fare ec.* acconcio: *Io per me sono* acconcia *d' impegnar per te ec. Boc. Nov.* 80.

Agg. al *piacere altrui*; a *compiacere*, ad *ubbidire*, a *mordere ec.* a, di *fare ec.*

PRESUMERE §. 1. promettersi di se stesso, del suo merito, delle sue forze più di quello, che ragion voglia. L. *præsumere*. *dissero nell' età della latinità cadente alcuni, Sisto Ruffo, Sulpizio Severo ec. e le dicono i Teologi e i Leggisti. meglio, arrogare sibi*. S. ardire, sperare, confidare temerariamente, vanamente. pazzamente lusingarsi, darsi ad intendere di *potere ec.* tenersi buono da *vincere, fare ec.* allacciarsela *semplicemente*, e, *che è più*, allacciarsela vie su, vie su v. confidare §. 3.

Agg. molto. del suo senno: della sua abilità: ogni gran cosa di se.

§. 2. far conghiettura. L. *censere*. S. prendere opinione, reputare. v. conghietturare. stimare §. 1. riputare e giudicare §. 2.

* Acciocchè questa cosa non si potesse presumere per alcuno. presunsi costui essere venuto.

PRESUNZIONE. §. 1. presontuosità. il presumere. L. *præsumptio*. S. speranza irragionevole. temerità. lusinga fallace. ardire soverchio. pretension temeraria. baldanza. v. arroganza: ardire.

§. 2. estimazione, che sia fatto, o accaduto checchessia, conceputa per argomenti fondati nel verisimile. L. *præsumptio*. S. conghiettura. opinione. sospetto. dubitazione. credenza. persuasione.

Agg. leggiera. leggerissima. grave. veemente. piena. mezza piena. stabilita dalla legge. fondata nel prudente argomentar del giudice.

* tra quali alcuni ne furono in tanta presunzione, che. bestiale, matta, cieca, ardita presunzione. presuntuosa impresa.

PRESUPPORRE. v. supporre.

PRESUPPOSIZIONE. vedi supposizione.

PRESURA, carcerazione. riconfortata dal dolore della sua presura. far presura. eseguire l' ordinata presura.

PRETENDERE. credere, e tenere d' aver ragione su che che sia, e chiederlo. S. aver pretensione. domandar per giustizia come suo. fare istanza d' avere come padrone. stimare d' avere ragione in una cosa; d' avere diritto *al posto ec.* affacciarsi a dignità, a posto. aspirare.

Avv. arditamente. francamente. scopertamente. allegando sue ragioni davanti al giudice. per molti titoli. per merito.

PRETENSIONE. il pretendere. L. *postulatio*. S. richiesta. domanda: stima, credenza di dover avere, di essere padrone ec., che gli si convenga.

Agg. giusta. ragionevole. eccessiva. fondata. ardita. alta.

* PRETERITO. sè medesimo della sua preterita trascuraggine biasimava. la preterita vita. le malvagie opere nel preterito fatte.

PRETERMETTERE. lasciare. L. *prætermittere*. v. omettere.

PRETESTO. ragione siasi vera, o apparente, colla quale si operi, o si onesti l' operato. L. *prætextus*. S. colore. titolo. velo. ombra. sotterfugio. coperta. copritura. corteccia. spezie. Sotto spezie *di confessione*. *Nov.* 23. figura. Sotto figura ec. scusa; Sotto scusa di *mandarmi a studiare ec. Boc. fil.* 4. nome; sotto nome di *studiare* andò ec. orpello. v. apparenza. §. 2. sotterfugio.

PRETTO. non mischiato; sincero; schietto. v. puro §. 1.

PREVALERE. §. 1. *neut. pass.* cavar profitto. L. *proficere*. S. approfittarsi. trar vantaggio, volgere, torcere in suo utile. valersi. prendere *l' occasione opportuna*. non lasciar passare. non perdere *l' occasione*. servirsi. giovarsi. pigliar *il tempo*. coglier *suo tempo ec.* porger la mano presta alla presente fortuna. profittare dell' *occasione ec.* pigliar il verso d' una cosa: e pigliar una cosa pel suo verso. utilizzarsi.

Avv. prudentemente. saggiamente. tosto. accortamente. a gran vantaggio. senza sopra punto pensarvi. qual accorto cacciatore, che vede la fiera giunta al varco.

§. 2. aver valore, forza ec. più d' altro. v. avanzare §. 2.

PREVARICARE. Prevaricatore. Prevaricazione. v. disubbidire. disubbidiente. disubbidienza.

PREVEDERE. veder avanti. v. antivedere.

PREVEDIMENTO. previsione: previdenza; precognizione; preconoscimento, il prevedere. L. *præcognitio*. S. anticognizione, anticonoscenza. prescienza.

Agg. infallibile; chiaro. v. a cognizione.

PREVENIRE. anticipare. v. antivenire.

PREVERTIRE. sconvolgere; rivoltare. v. disordinare §. 1.

PREZIOSITA'. *astratto di prezioso*. L. *pretiositas*. S. valore. ricchezza. eccellenza. pregio. rarità. nobiltà.

Agg. singolare. inestimabile. rara. qual di gran tesoro. qual di ricchissima gemma.

PREZIOSO. di gran pregio. L. *pretiosus*. S. ricco. nobile. di molto valore. pregiato. di gran stima. raro. singolare. caro. stimatissimo.

Avv. senza pari. oltre ogni credere. v. *agg.* a preziosità.

PREZZARE. v. apprezzare.

PREZZO. quello, che vale una cosa, o si pregia. L. *pretium*. S. valuta; valore. merito. valsenta. costo.

Agg. basso. mediocre. convenevole. grande. eccessivo. giusto. infimo. ingordo; *cioè* eccedente il giusto. ad arbitrio. a piacere. tassato. convenuto. adequato. inalterabile. vantaggioso. accordato. ragionevole. esorbitante.

* Scriver libri, portar pesi a prezzo. vendere a convenevol prezzo, a ingordo prezzo. por prezzo alle merci. far servigi prezzolati. *metus*. la dottrina non saria in tanto prezzo, se fosse agevole il farne acquisto.

PRIA. *P.* v. prima *avv.*

PRIEGO. v. preghiera.

PRIGIONE. §. 1. luogo pubblico dove si tengono serrati i rei. v. carcere.

§. 2. prigioniero; tenuto in prigione. v. cattivo §. 1.

* Essere in prigione guardato. cadere in prigione. dannato a prigione perpetua. chiuso, messo, tenuto, sostenuto in prigione. trar di prigione ec.

PRIGIONIA. servitù dello star racchiuso in carcere. L. *commoratio carceraria*; *captivitas*. S. lacci. catene. cattività. schiavitù. prigionia, *Con dura fortuna*, e nojosa prigione *voglio vedere se l' animo tuo si muta*. *N.* 51.

Agg. dura. lunga. eterna. gravissima. perpetua. misera. lagrimevole. tormentosa. onde uscir non ispera.

PRIMA. §. 1. *avv.* in primo luogo. L. *primum*. S. da prima: dalla prima: di prima, e *replicando la voce* in prima in prima. in prima; v' è di prima *la volontà*; *Bem. As.* 1. *Voglio* in prima *andar a Roma*. *B. N.* 25. primieramente; primamente;

te; imprimamente. avanti. e principio; da principio. la prima coſa, *La prima coſa m' hai da provvedere ac. B. N. 71.* da principio: dal principio: ſul principio. ſulle prime. innanai tratto: *E voglio innanai tratto più toſto canſeſſar il mio cupre ec. Bemb. lett. 2.* la prima coſa *che far voglio; che debbe, vuol farſi:* La prima coſa che fece, *la miſe in mena queſti dugenta fiorini: Boc. N. 71.*

§. 2. nota di tempo paſſato. L. *antea*. S. dinanai. dinanai a me *non fur coſa create. D. Inf. 3.* a *qui è prep.* N' era ſtato fatto avveduto dinanai, *avv.*

§. 3. v. avanti §. 1.

* Come prima addormentato ti foſti, ſareſti ſtato ammazzato. alla prima ſu amico di ſua ſanta chieſa, nè prima veduta l' ebbe, che ec. non vi ſconſortate prima che biſogni. egli prima e principalmente è uomo. da prima, *da principia*, così l' avvezaai. in prima che tu ti rammarichi, aſcolta. ella bella prima *ſubita ſubito*. Tu le dirai imprima imprima.

PRIMATO. Il primo luogo, o diritto d' onore, o d' autorita. L. *primatus*. S. maggioranza. preminenaa. principato. precedenaa. v. preminenza.

PRIMAVERA. una delle quattro ſtagioni. L. *ver*, S. ſtagione novella, fiorita. tempo dolce: in cui gli alberi ſi veſtono di nuove frondi; il freddo perde; ſi diſciolgon le nevi; ſi copre, ſi veſle di liete, verdi erbette la terre. tempo più bello dell' anno. gioventù dell' anno. età verde dell' anno. ſtagione, che le campagne inerba, e infiora; *ed altre tali deſcrizioni anzi da Poeta, aba da Oratora*. tempo nuovo. primo. giovane tempo. ſtagione. tempo, nel quale il ſole ritorna ad albergare col Tauro; *Petr. cioè* nel ſegno del zodiaco, che è il Toro. *v. Petr. San. 9.* Stagione, che, nella quale il freddo, il ghiaccio perde, da le viole. da primi fioretti, e le ſtelle migliori acquiſtan forma; *Petr. canz. 18. Bem. Rim.*

Agg. dolce. lieta. ridente. ricca d' odori, di fiori, ameniſſima. dilettevole. gioconda, bella. amabile. temperata. deliaioſa.

* In quel tempo dell' anno: che la riveſtita e dipinta terra a noi ritorne le ſue rinnovellate bellezae.

Quell' oneſto piacer prendere, che il lieto tempo della primavera ne dona.

PRIMO. principio di numero ordinativo, al quale ſiegue ſecondo, terzo ec. L. *primus*. S. primiero. ſopra, avanti a tutti.

PRIMO. v. principale.

PRINCIPALE. *add.* il primo di grado. L. *principalis*. S. ſuperiore. primo: primiero. il più nobile. più importante. maggiore. capo. diſtinto per dignità. ſopra agli altri. ſoprano. il più onorato tra ſuoi. v. eccel ente:

PRINCIPALMENTE. nel primo, e principal luogo. L. *principaliter*. S. ſopra tutti: ſopra ogni altro (*v. più*) ſoprattutto. avanti a tutte le coſe. ſingolarmente. ſegnalatamente. particolarmente. prima e principalmente: *ſemplicemente*. prima. più d' ogni altro. primamente. primariamente. a primieramente, e più. *Ch' a me tutt' altra, e più, me ſteſſa ha tolta: Bc. R.* radicalmente ſa d' *A.*

PRINCIPATO, titolo del dominio, e grado del principe. L. *principatus*. S. dominio. ſignoria. v. regno.

PRINCIPE; a prence. titolo di chi ha ſtato, e ſignoria. L. *princeps*. S. ſignore. ſovrano. duca. re. monarca. dominante. regnatore. duca. che regge, tiena il freno, il governo de' popoli; che ha in mano il freno, il governo di ec. grande. potentato. capo.

Agg. di ſtirpe reale. inclito. amabile. amante de' ſudditi. amato. temuto. giuſto. ricco. grande. di gran dominio. felice. di fortuna, d' animo pari e Ceſare. di forze, di valore eguale ad Aleſſandro. generoſo. illuſtre. ſovrano. poſſente. magnanimo, affabile. magnifico. invitto. guerriero. pacifico. valoroſo. ſollecito, curante, penſoſo più d' altrui, cha di ſe ſteſſo: *Petr. Canz. 11.*

* Un *principe* è in *impegno d' operare con loda e con approvazione degli uomini*. Eſſendo voi collocato in sì alta, e sì riguardevole parte, ottimamente conoſcete, che al voſtro altiſſimo grado ſi conviene, che ciaſcun voſtro penſiero, ed ogni azion voſtra ſia non ſolamente legittime a buone, ma ancora lodevole e generoſa, e che ciò, che procede da voi ſia non ſolamente lecito, conceduto, ed approvato: ma magnanimo inſieme, commendato ed ammirato.

PRINCIPIAMENTO. v. cominciamento.

PRINCIPIANTE, *add.* che comincia; non ben per ancha iſtruito, e pratico. L. *tyro*. S. nuovo. noviaio: cominciante.

PRINCIPIARE. dar principio. L. *incipera*. S. v. cominciare.

PRINCIPIO. §. 1. quello che produce qualche effetto diſtinto da ſe, ed eſſo, come tale, non vien conſiderato prodotto da altri. L. *principium*. S. fonte. capo. cagione. radice. origine. ceppo. fondamento. primo *ſoſt.* ſeme, ſementa. ſorgente.

Agg. primo. ſovrano. indipendente. nobile. grande. eccelſo. v. cagione.

§. 2. quello a cui altro ſegue con lui congiunto, e continuato. L. *initium*. S. cominciamento, a incominciamento. incominciata *name*. primo *ſoſt.* *entrata: e* l' entrare *nome*. eſordio *V. L.*

Agg. alto. piccolo. conſacevole. degno. lieta. funeſto. orrido. lontano. piacevole. difficile. che ſembra contrario e ciò, che ſegue.

PRISCO. *V. L.* della prima età. L. *priſcus*. v. antico.

PRIVARE. far rimaner ſenza. L. *privare*. S. togliere ad *una una coſa*. a una coſa di *uno*. levare. ſpogliare. sfornire. ſprovvedere. togliere via. ſpropriare. ſveſtire. ſcrotore uno di *una coſa*, degli *ornamenti ac.*, *Or hai ſpogliata noſtra vita, e ſcoſſa D' agni ornamenta*, *Petr.* vedovare. eſcludere. *Dico, che la pietà dal cuora* eſcluſe; *cioè* privò il core di pietà: *Purchè noi non ci* eſcludiamo di queſto bene ec. *S. Gio. Griſoſt.* ſpolpare. eſſer cagione ad *uno* di perdere, ch' ei perda *alcuna coſa*: *Già* di perdere a voi cagion non fui Vederla, udirle, e ritrovarla in terre. *Petr. S. 235.*

Avv. giuſtamente. violentemente. con inganno. nulla laſciando. legittimamente.

PRIVATO. ſenaa grado di dignità. L. *privatus*. S. ſenza titolo, dignità. v. ignobile.

PRIVAZIONE. negaaione di coſa in ſoggetto atto ad averla. L. *privatio*. S. orbezza. *Bem. Aſol. 1.* sfornimento. privamento. mancanaa. v. difetto.

PRIVILEGIARE. fare privilegio. dare, concedere ſpeziale grazia, o eſenaiona a luogo, o a perſone. L. *ornare privilegia*. S. ſingolarizzare. trarre dalla comune. diſtinguere dagli altri con iſpezial dono, grazia ec. eſentare; v. favorire §. 2., eſentare.

Agg. fra tutti; ſopra tutti. corteſemente. di ſpezial graaia.

PRIVILEGIO, graaia, o eſenzione faita a luogo, o a perſona. L. *privilegium*. S. v. eſenaione, favore: immunità.

* Concedere, ſoſpendere, guaſtare, rompere, guardere, ſerbare, bollare, mantenete, uſare il privilegio. avere in privilegio. privilegiare. alla ſua partita privilegiò la città di Firenae.

PRIVO. che ſia ſtato ſpogliato: che ſia ſenza coſa a ſe convenevole. L. *caſſus*. S. privato. mancante. caſſo, voto. eſauſto. ſcoſſo, a ſcuſſo. diſarmato. ſenza. aſornito. abbandonato d' *amici*, d' *adornezza* ec. ſpogliato. ſprovveduto. ignudo. orbo. rimaſo ſtremo; *Si di famigli rimaſi* ſtremi: *Boc. Intr.* rimaſo ſolo di ec. e *veggendoſi* di quella compagnia, *cha egli più amava*, rimaſo ſolo: *Bocc. Nov. 31.* laſciato ſolo di *una ec.* *Sa tu* mi laſci ſola di te ec. *filoc. 1.*

Avv. ingiuſtamente. del tutto: in tutto. in pena. a forza, per iſventura. 1.

PRO. *ſoſt.* che giove. L. *commodum*. S. comodo. giovamento. utilità. utile. vantaggio. profitto.

Agg. ſingolare. non ordinario. v. utilità.

PRO a prode. *add.* valoroſo. v. forte.

PROBABILE. che he probilità. L. *probabilis*. S. veriſimile. che ha qualche apparrenza di verità. non chiaramente falſo. che ſi laſcia credere, *A pena* mi ſi laſcie credere, *che la ſalvatiche beſtia vi poſſona dimorara*. *San. Arcad.* ſuadevole. credibile. che è da credere.

Avv. a prima faccia. a ben penſarvi. per detto, per autorità di molti ſavi. riguardando alla natura delle coſe apparentemente. che quanto è più eſaminato, conſidera-

to ec. tanto più ha faccia di vero.

PROBABILITA'. *estratto di probabile*. L. *probabilitas*. S. simiglianza al vero. verisimiglianza. apparenza di verità. verisimilitudine. credibilità.

Agg. v. a probabile.

PROBLEMA. proposizione dubbiosa. L. *problema*. v. dubbio §. 1. quistione §. 2.

PROCURARE. proccurare. v. procacciare.

PROCACCIARE. Ingegnarsi d'avere *att. neut. pass.* L. *quærere*. S. cercare, proccurare. studiarsi di *avere ec.* a studiarsi ad *avere*. trovar maniera di *conseguire ec.* prendersi briga d'avere. mettere, adoprar mezzi. industriarsi: affaticarsi ad *avere ec.* per *avere ec.* cattare. accattare. porre cura. mettere studio. darsi attorno. travagliarsi. fare opera, diligenza *di conseguire ec.* fare *semplicemente*, fatete *di far porre una statua di cera ec. Boc. Nov. 63.* non lasciar che fare *per ottenere ec.* v. adoperare §. 2. civanzare, *sente dell'antica, pure è del Bocc. Nov. 3. lo stesso dico di* accivanzarsi, accivire, *e neut. pass.* e civire. provvedere, *e neut. pass.* guardar di *avere, ec. Il Saladino guardava di pigliarlo nelle parole; Bocc. Nov. 3.* prender modo, tener modo; *Vorrei io, che noi* prendessimo modo convenevole a servar il mio onore, *Bocc. Nov. 36.*

Avv. industriosamente. diligentemente. assiduamente. per ogni via: per ogni modo: con ogni sforzo. cercando ogni via. sollecitamente. senza indugio. come può meglio. segretamente. suo vantaggio; sua ventura; suo comodo ec. di avere: di vivere; di sua pastura ec. da *una una cosa*. e con *una una cosa ottenere ec.* A suo potere volea procacciar col Papa, *che con lui dispensasse ec. Bocc. Nov.* 100. con ogni sollecitudine: con ogni ingegno, e con ogni arte, ponendovi tutta l'arte, e la sollecitudine sua.

PROCEDERE. §. 1. seguitare avanti: fare più avanti. L. *prosequi*. S. v. proseguire: continuare.

§. 2. derivare. v. nascere.

§. 3. usar termini, modi, costumi. L. *agere*: S. trattar bene, male ec. tener *maniere ec.* portarsi *bene ec.* fare, *e farla da amico*, da *scortese ec.* fare con *uno ec. Pensò, perchè di parte aversa alla sua era il cavaliere*, più famigliarmente con lui si volesse fare; *Bocc. Nov. 96.* verso alcuno. fare villania. *proceder male. Ma se io non vado, io farò tutta sera aspettato a cena*, e farò villania. *Bocc. in Andreuccio.*

Agg. bene. male. molestamente. gentilmente. da villano. all'antica. all'uso moderno, alla domestica.

* Lo scolare lieto procedette a più caldi prieghi. *passò innanzi*. mi parve, che costui procedere troppo innanzi. *troppo ardisse*. procedere di bene in meglio. procedere d'una parola in altra. procedere a suo cammino. procedere con pari passo. di pari passo, *met.* ordinatamente procedere. in processo di tempo.

PROCEDIMENTO. §. 1. il procedere *nel signif. del* §. 1. L. *processus. progressus*. S. processo, progresso. v. continuazione.

§. 2. il procedere *nel signif. del* §. 3. L. *ratio agendi, mos*. S. v. trattamento.

PROCELLA. tempesta impetuosa, fortuna di mare. L. *procella*. S. tempesta. fortuna. burrasca. mar tempestoso, nimico. turbato, ira del mare e del cielo congiurati. verno orribile, impetuoso. tempo fierissimo e tempestoso, turbo. turbine.

Agg. orrenda. grave. più terribile per l'orror della notte caliginosa; per lo spesso, e interrotto folgorar de' lampi, onde è mosso sossopra il mare, sconvolto fin dal suo fondo. fierissima. crudele. furiosa. grande. terribile. a cui nave, piloto non può contrastare *Ar. 40. 43.* diversi venti: Si levano subitamente un giorno diversi venti, li quali, essendo ciascuno oltremodo impetuoso, ai faticarono la nave, *dove la donna era*, e *li marinari*, che più volte per perduti si tennero. *Bocc. N. ...*

PROCELLOSO. che è in procella, e che pruova procella. L. *procellosus*. S. tempestoso. burrascoso. agitato da venti, da turbini. irato. sconvolto. commosso terribilmente.

Avv. fieramente. orribilmente. in guisa da non scamparne.

PROCLIVE. che inclina. L. *proclivis*. S. inclinato. facile. di talento pio ec. disposto. presto. abile. volto. piegato. pieghevole. prono.

Agg. da natura, per lungo uso. per antico costume. ab antico. così piegando la sua stella; il suo temperamento. come sasso verso del centro. come fiamma all'insù. come orso al mele. v. indole.

PROCRASTINARE. andar d'oggi in domani, di giorno in giorno. L. *procrastinare*. S. differire. metter tempo in mezzo. v. indugiare.

PROCURARE. v. procacciare.

PRODE, pro *add.* gagliardo, valente. v. forte *add.* §. 1.

* **PRODE**, e valente uomo, ardito nell'arme, giovane bello, e prode della persona.

PRODEZZA, § 1. fortezza di corpo. L. *robur*. S. v. fortezza §. 2.

§. 2. opera, impresa da prode. v. impresa.

* Pieno di prodezza e di gagliardia. uomo di grande ardire e prodezza. in prodezza d'armi famoso, valente. mostrare, operare, cacace ad effetto maravigliose prodezze.

PRODIGALITA'. eccesso nello spendere, e nel donare. L. *prodigitas*. S. spendio. dissipamento; dissipazione. scialacquamento. dispersione. profusione. sciupazione. consumamento.

Agg. da sciocco. da mal avveduto. dannevole. cieca. adulata, e alla fine scharnita, che di buono stato in miseria conduce.

PRODIGALIZZARE. spender profusamente. L. *prodigere*. S. consumare. gettar via; gettar il suo. *semplicemente*, gettare. sparnazzare. fondere. dissipare. perdere il suo. scialacquare. dare fondo. spendere senza freno, o ritegno: fuor d'ordine. sprecare. abbaciare a uscita. mandar male. v. perdere §. 2.

PRODIGAMENTE. §. 1. con prodigalità. L. *prodiga*. S. scialacquatamente. senza risparmio; nulla serbando. senza modo, e misura. soverchiamente. profusamente.

§. 2. con abbondanza. in copia. v. abbondantemente.

PRODIGIO. cosa insolita nell'ordine consueto della natura, e talora per segno di cosa future. L. *prodigium*. v. portento.

PRODIGIOSO. pien di prodigj. L. *prodigiosus*. v. portentoso.

PRODIGO. quegli, che spende, e da eccessivamente. L. *prodigus*. S. distruttore del suo: del suo patrimonio. fonditore. scialacquatore. dissipatore. che disperde, consuma. sprecatore. sparnazzatore.

Agg. cieco. folle. mal accorto. vizioso. ingannato da falsi amici. che fa come vaso pien di fori, che tant'acqua spande, versa, getta, quanta ne ricave, e nulla per se ritiene. amato, ma come fiore, che è desiderato, tenuto caro, fin che è novello. non punto dissimile a furioso, che opera senza regola, modo.

PRODUCIMENTO. produzione; il produrre. L. *generatio*. S. procreazione. v. generazione.

PRODURRE, §. 1. dar l'essere. L. *producere*. S. creare. generare. partorire. germinare *transitivo*. *V. Diz. Caterin. pag.* LXXXVIII. dar fuori. far essere. far nascere. gettar fuora. germogliare *att.* figliare; sfigliare; menare; *Vivenno di quelle cose, le quali la non lavorata terra* manava. portare. procreare. v. cagionare.

Agg. fecondamente. effetto buono.

§. 2. metter fuori, in vista, in campo. L. *in medium afferre*. S. recare. porre. proporre. v. allegare. mostrare.

metaf. Il tempo nuovo accidente produsse per la nostra salute.

PROFANARE. fare profano. applicar cose sacre, dedicate al culto divino in usi mondani, secolareschi. L. *profanare*. S. violare. dissagrare.

Avv. empiamente. temerariamente. sacrilegamente.

PROFANO. contrario di sacro; appartenente ad uso mondano, secolaresco. L. *profanus*. S. laico. laicale. secolare. v. mondano. terreno.

PROFESSARE. §. 1. palesemente mostrare, o confessare d'esser tale. L. *profiteri*. S. far professione. dichiararsi. portarsi da *filosofo ec.* mostrarsi, chiamarsi *obbligato, contento ec.*

Avv. pubblicamente. apertamente. d'esser filosofo ec. la malizia.

§. 2. far voti solenni in religione approvata. L. *nuncupare vota solemnia*. S. consecrarsi solennemente a Dio con pubblica professione.

fione. legarfi, obbligarfi a fervir Dio con voto folenne. v. monacare.

PROFESSIONE. §. 1. v. impiego.
§. 2. il profeffare, *nel fignif. del §. 1.* L. *profeffio*, *dicono i canonifti*, *e i facri*. S. voti folenni. atto pubblico. con cui la perfona fi lega, fi confacra, fi pofa a Dio.
Agg. religiofe. folenne.

PROFESSO. che ha fatto profeffione *nel fenfo del* §. 2. v. religiofo *foft.*

PROFESSORE. v. maeftro §. 2.

PROFETA. quegli, che antivede, e annunzia il futuro. L. *propheta*. S. meffaggio mandato da Dio. voce del cielo. nunzio di Dio. vate *P.* cui è rivelato l'avvenire. che pronunzia oracoli divini. uomo pieno di fpirito profetico, antiveditor del futuro.
Agg. facro. veridico. verace. creduto. derifo. veggente le cofe, gli avvenimenti lontani come prefenti. antico. pieno di Dio, dello fpirito del Signore; che parla di cofa a venire sì francamente, come fariafi di cofa intervenuta. fedele interprete; nunzio del divino volere, de' divini configli. faggio. minacciofo. confolatore. rivelatore degli arcani eterni. ifpirato, illuminato dal Signore. v. a profezia.

PROFETARE. antivedere, e annunziar il futuro. L. *prophetare*. S. predire. pronunziare, e prenunziare. dire in profezia, che *accaderà ec.* vaticinare. pronofticare. profetizzare. prefagire; premoftrare.
Avv. certamente, da parte di Dio, cofa a venire al certo, come fe foffe avvenuta, avvifando: moffo dallo fpirito divino. con chiare parole. per ambage *V. L.* v. *agg.* a profeta.

PROFEZIA. antivedimento, e annunziamento del futuro. L. *prophetia*. S. pronoftico. annunzio. rivelazione d'arcani, d'accidenti, avvenimenti futuri. difcorfo fatto, per ifpirazione divina. conofcimento di cofe lontane per lume ad ogni umano fuperiore. vaticinio. vifione. oracolo. predizione; predicimento.
Agg. infallibile. che annunzia. chiara. aperta. ofcura. che predice. che minaccia. che promette.

PROFFERIRE. §. 1. mandar fuori le parole. L. *proferre*. S. pronunziare. fcolpire. v. parlare.
§. 2. v. offerire.

PROFFERTA. efibizione. v. offerta.

PROFFITTARE. §. 1. fare profitto. L. *proficere*. S. avanzarfi. guadagnare. migliorare. approdare *neut. paff.* profperare *neut. Al* continuo *profperavano felicemente. Gio. Vill. lib.* 2. immegliarfi. *Chiaandomi all'onda, Che fi deriva, perchè vi s'immeglia. Dant. Pur.* 30. *fa d'A.* andare. tirarfi avanti. trar coftrutto. acquiftare. far di bene in meglio i fuoi fatti; *Bocc. N.* 1. ricavar utile. v. acquiftare e crefcere; migliorare §. 1.
§. 2. *neut. paff.* v. prevalere §. 1. *ed ufafi pur neut.*

PROFITTEVOLE. che è di profitto. L. *utilis*. S. giovevole. fruttevole. v. utile *add.*

PROFITTO. utile. L. *profectus*. S. vantaggio. pro. progreffo. avanzamento. guadagno. v. utilità: guadagno: acquiftamento.
* Trar profitto, tornare in profitto, riufcire a profitto, operare con profitto. v. utile *foft.*

PROFONDAMENTE. molto a dentro. L. *profundus*. S. a fondo. altamente. profondo *avv.*

PROFONDARE. §. 1. *neut.* cadere, e rovinare nel fondo. L. *ruere*. S. v. precipitare.
§. 2. *neut. e neut. paff.* internarfi. L. *penetrare*. S. entrare. avanzarfi. metterfi entro. tuffarfi, e attuffarfi in *una cofa*. immergerfi. penetrare. paffare, andar al di dentro. paffar oltre, a dentro. giugnere alle parti più interne. abiffare *in amore ec.* ingolfarfi. inoltrarfi. invifcerarfi. v. penetrare.
Avv. a forza. con fatica. pazientemente. lungamente faticando. a poco a poco inoltrandofi.
* La fuperbia toglie all'uomo il reame del cielo, e profondalo nell' inferno.

PROFONDITA'. il più baffo del luogo. L. *profunditas*. S. imo: infimo: profondo *foft.* parte ima, inferiore. baffo *foft.* fondo. centro.

PROFONDO. *add.* §. 1. che ha profondità. L. *profundus*. S. fondo. affondo. alto. cupo. cavo. concavo. cavernofo. cavata.
Agg. di cento braccia. molto. quafi di *due piedi ec.* un *braccio ec.* non più, che fia una canna. quanto la ftatura d'un uomo.
§. 2. detto fpezialmente del luogo. L. *locus imus*. S. baffo. imo. infimo.
metaf. un medico affai giovane, ma in ifcienza profondo molto. profondo penfiero. il più profondo della notte. andare, o cacciare in profondo.

PROGENIE. ftirpe. L. *progenies*. S. generazione. fchiatta. difcendenza. prole; figliuolo; nipote. pronipote. fangue. razza. famiglia. cafato.
Agg. nobile. illuftre. generofa. antica. reale. v. a cafato.

PROGENITORE. antenato. L. *progenitor*. S. predeceffore, e preceffore. antico *foft.* avo. vecchio. primo, *furono avverfi A me, ed a miei primi ec. Dant. Inf.* 10.

PROGRESSO. avanzamento. v. procedimento §. 1.

PROIBIRE. comandar che non fi faccia. L. *prohibere*. S. vietare. togliere. il poter fare ec. legittimamente. divietare, a far divieto. legar le mani, porre freno. interdire. impedire. opporre. difdire. inibire. contendere *una cofa ad uno. Tu vedrai Italia, a l'onorata viva Canzon, che agli occhi miei cela, e contende Non mar ec. Petr. Canz.* 5. contraddire.
Avv. ftrettamente. fotto graviffime pene. generalmente. con pubblico bando. per legge. rifolutamente. feveramente. rigorofamente. a pena della vita. per onefta ragione.

PROIBIZIONE. il proibire. L. *prohibitio*. S. v. divieto.

PROLE. nato, o difcendente per generazione. L. *proles*. v. progenie: parto.

PROLISSITA'. aftratto di proliffo. L. *prolixitudo*. S. lunghezza. lunghezza. prolungamento. prolungazione.
Agg. foverchia. ftucchevole. nojofa.

PROLISSO, che dura affai nella fua operazione. L. *prolixus*. S. lungo.

PROLUNGAMENTO. prolungazione. il prolungare. L. *procraftinatio*. S. prorogazione. indugiamento. dilazione. v. dimora: indugio.

PROLUNGARE. §. 1. mandar in lungo. L. *protrahere*. S. protrarre, menar in lungo; e menar lungo una faccenda ec. La cena menò lunga infino alla notte ofcura; *B. Nov.* 15. prorogare. far durare. tirare; *Il felaggio, a il fefteggia a multiplicarena, e* in più giorni tirarono.
Agg. per grande fpazio di notte; di tempo. infino a *giorno ec.* (v. *finchè.*)
§. 2. v. differire: indugiare.

PROMESSA. il promettere. dicefi *anche* impromeffa. L. *promiffio*. S. promiffione. profferta. parola. pegno. legame. impegno di parola. offerta.
Agg. ampia. magnifica. fincera. fpontanea. vera. grande. giurata. nuda. femplice. leale. infallibile. inviolabile. di parola. fermata con facramenti; alla prefenza di molti. larga (*v. liberale*) attuale; effettiva: efpreffa. a cui fegue l'effetto; offervata lealmente. male attenuta.
* Male mi feppe attenere le iterate promeffe. guardare, adempiere, mantenere, efeguire le promeffe. dar efecuzione alle promeffe.

PROMETTERE. §. 1. obbligar altrui fua fede; a *dicefi ancora* impromettere. L. *promittere*. S. dar parola, a dare la parola. giurare che . . . . offerire di . . . . *rimenarve a cafa fua ec.* e offerirfi. profferire di *fare ec.* e profferirfi di *fare ec.* afficurare di *fare ec.* far ficuro altri, ch'effo *farà ec.* dire di *fave*, che *farà*, *andrà ec.* dare fede, a dar la fede di *ec.* dar la mano, e dar fu la mano. obbligar fua fede di *fare* e obbligarfi a *fare ec.* a ad uno di *fare*, che *farà ec.* dar la fede in pegno. far patto ad uno di *dargli ec. fe effa ec.* fare promeffa; profferta. impegnarfi di parola. impegnar la fede, fua fede. legarfi per fede a uno di *fare ec. Et io a lui*, per fede mi ti lego, Di far ciò ec. *D. Pur.* 3.
Avv. finceramente. in parola di . . . . chiamando in teftimonio il Cielo ec. con mille giuramenti. fotto giuramento. dando, daro pegno, dando farta, a per fatta la cofa promeffa. fopra il fuo onore; fopra la fua fede, fu fua parola: a *femplicemente*; fopra la fede. largamente. ficuramente. pienamente. liberamente. più d'una volta, facendone carta; fcritto; in ifcritto. animofamente. fcioccamente. fem-

femplicemente. gran cofe. a bocca e in ifcritto. tenendo patti, e poi non na far nulla; largheggiando di parola.

§. 2. *neut. paff.* darfi ad intendere di poter fare; confegnire ec. L. *fperare*, *confidere* S. lufingarfi. fidarfi. credere; darfi a credere; crederfi. tenerfi da *tanto*, da *fare* ec. v. prefumere.

§. 3. afficurarfi di poter difporre d'uno a fua voglia: di poterlo far fare a fuo modo ec. *ed è più che fperare da uno. Non fola dovete*, fperare, ma ancora promettervi tutto quello, che voi medefimo vorrete; *Bem. let.* 2. v. confidare §. 1. fperare.

* Il re di leggieri credette, che il giovane troppo più fi allargaffe a parola di quello, che in opera metter poteffa: gli parve nella fua promeffa più cupido, che configllato, ficcoma colui, che non avaffe beo innanal raccolto oell'animo la malagevoleaza dell'imprefa.

* promettera. pienamenta, largamente, lealmente, ficuramente. promettar fopra la fua feda, coo certa e ferma parola; ampie promeffe. affolvere dalle promeffe. dialaali promeffe. voto di fede: rompere dialealmente la promeffa. guardare, offervare, tener la promeffa, il legame della promeffa. dalla promeffa difciolto. attenerfi alla promiffion fatta. non vi lafciata ingannare alle falfe impromeffe.

PROMOVERE, a promuovere. conferir grado, o dignità in alcuno. L. *promovere*. S. innalaare, avanzare, porre in iftato, io più buono, alto flato. mettere, tirare innanai: nobilitare con *gradi*, *titoli*, ec. trarre a *pofta*, *a grada*, ad *effiera ec.* anarevola. far fallra a *pofto più alta*, *più nobile ec.* v. alzare §. 2.

Agg. cortefemente. per graaia. per merito. più per cortefia di chi innalaa, che per virtù di chi è innalaato.

* Gli ftudj a le fatiche noftre a gloria divioa Intraprefe faran per fiorire via maggiormente ogni giorno dalla protezion dell'Altiffimo favorite e folleeata.

PROMULGARE. v. pubblicare. divolgare.

PRONO. inclinato a *fara ec.* v. proclive.

PRONOSTICARE. v. profetare; augurare §. 1. conghietturare.

PRONOSTICO. v. profezia; augurlo. conghiattura.

PRONTAMENTE. eon prontezza. L. *prompte*. S. rifoIutamente. fpeditamente. abrigatamente. fpacciatamenta, fenz' altro, fenza più afpettare. fanz'attandera prieghl, inviti. a mano a mano, *ha dell' A.* coma defiderofo di *eamineiare*, di *fare ec.* e. preftamente.

PRONTEZZA. prontitudine. volenterofa difpofizione a tofto, e fpeditamente operara. L. *alacritas*. S. fpeditezaa. alacrità. preftezza. difpoftezaa d'animo, di eolontà. eivezza. toftanezza.

Agg. eiva. allegra. operatrice. diligente. fubita. maraviglinfa. fincera. di cuore.

PRONTO. che ha, ufa prontezza. L. *promptus*. S. parato: volonterofo. v. prefto §. 2.

* la pronta e follazzevol rifpofta. al eoftro piacera farò pronto. la forza di bella e pronte rifpofte.

PRONUNZIA. pronuoaiamento. il pronunziar le parole. L. *pronunciatio*. S. pronunziazione. tuono, fuono lo proferir le parole. maniera di proferire. accento.

Agg. chiara. dalicata. lana. afpirata. ftraniera. fiorentina. barbara. afpra. grata all'orecchio.

PRONUNZIARE. v. proferire: parlare.

PROPAGARE. ftendere. diftendere. L. *propagara*. v. allargare: dilatare.

PROPIAMENTE. propriamenta. con proprietà. L. *proprie*. S. propio *avv.* veramente.

PROPIETA', a proprietà. il propriu, e particolare di ciafcuna cofa. L. *proprietas*. S. attributo. dote, qualita propria. particolarità. proprio *foft.* fua dute ec. a fuo *foft.* natura. naturalezaa. naturale *foft.*

Agg. ioſeparabile. naturale. prima. principale. intima.

PROPIO. proprio *foft.* v. proprietà.

PROPIO. proprio *add.* particolare di uno. L. *proprius*. S. fuo. peculiare. fpeziale. e. particolare.

PROPONIMENTO. il proporre, o determinare di fare che che fia. L. *propofitum*. S. determinazione. rifoluzione. propofizione. iotenaione; intendimento. deliberaziona. propofito. penfier fermo, rifoluto di *fara ec.* volere. animo. v. determinaaione.

Agg. fermo. ftabile. deliberato. faldo. rifoluto.

* Alto, fiero, duro, beftiale, crudel proponimento. ultimamente io fui in quefto propooimento deliberata, fermata in proponimento. levare, muovere, ritrarre, fconfortare dal proponimento. mutare propanimento. mutarfi dal proponimento.

Lafciara i buoni proponimenti. piegare il pruponimanto. pigliare, prender prupooimento. rivolgere dal proponimento. rompere il proponimento. tirato, fmoffo, tratto dal proponimento. torfi dal proponimento.

PROPORRE, e proponere §. 1. determinare di fare. L. *eauftituere*. S. ftabilire. rifoleere. metterfi in cuore, in animo, nell'animo. ftatuire. far penfiero. fermare. deliberare. v. determinara.

Avv. feco fteffo. in cuor fuo. fermamente. rifolutamenta, efficacemente. del tutto.

§. 2. porre avanti, o mettere in campo il foggetto fopra il quale fi vnol ragionare. L. *preponere*. S. muover quiftione. fare propofta,

* ho meso fteffo propollo, m'ho propofto di non volere entrare in mare, fe non ec.

PROPORZIONATO. cha ha proporaiona, coneenienza con altro; proporzioneeola. L. *confentaneus*. S. decente a . . . . *pervenimmo ad un belliffima prata a grandezza* decente a quel giardino; *Bac. Amat.* (v. *condecenta*) congruo. adattatu. accordante a *tal cofa*; con *tala cofa* adattabile.

PROPORZIONE. convenianza delle cofe fra loro. L. *praportio*. S. analogia. abitudine. fomiglianza. coneenienza. confacenza. ragiona. proporzionalità.

Agg. reciproca. di fimiglianza, d'uguaglianza. geometrica; aritmetica.

* Ne' ben difpofti corpi le membra tutte alla fua grandezaa e lunghezza debita proporaionalmeute rifeondooo.

PROPOSITO. v. propoDimento; determinazione.

PROPOSIZIONE, §. 1. quel cha fi propone da trattara, o da provarfi. L. *propofitia*. S. affunto. punto. progetto. foggetto. argomento. propofta. pofiziona. v. argomeato §. 4. quiftione §. a.

§. 2. detto. v. fentenza §. 4.

§. 3. v. proponimeoto; determinaaione.

PROPRIAMENTE. proprietà. proprio. v. propiamente; propietà; propio.

PROROGARE. prorogazione. v. lodugiare: indugio.

PROROMPERE. ufcir fuori con impeto: L. *prorumpere*. S. fcoppiara. faltar fuori. abotcare. fcorrere; trafcorrere.

Avv. furiofamenta. improvifo, in rifo, in parola ec.

PROSAPIA. ftirpe. difcendenza. v. progenie.

PROSCIOGLIERE. v. affolvere.

PROSEGUIRE. feguire, feguitar aeanti; profeguitare. L. *profequi*. S. procedere. perfeverare; perfiftera *nell' intraprefa impegna ec.* continuara. fare più avanti di quel, che è fatto; *Senz' altro comandamento del re non deveffero* più avanti fare, che fatto fofle. *Boc. N.* 16. andar faceodo. maodar innanzi *lo ftudio*, *il lavora ec.*

* Imponendo loro, che il grande uffizio, al quala erano eletti, fedelmenta, e diligentemente profeguiffero. Appreffo profegui quello, che cominciato avea. mandare ad effetto.

PROSPERARE. §. 1. *att.* mandar di bena in meglio. e. felicitare §. 2.

§. 2. *neut.* v. migliorare; profittare.

* O Dio, profpera i noftri paffi. va, cha gli Dii ogni ora in meglio ti profperino.

PROSPERITA'. ftato, o avvanimento felice. L. *profperitas*. v. felicità.

PROSPERO. v. felice.

* Venuto in molta profperità temporale. effendo egli oella maggior profperità mondana che foffe mai. uomo antico, ma in buona profperità e fenno. ampir d'anoi, e far profperofo. il cavallo temperatamente cavalcato dura profperofo e forte. piccolo fu di perfona, ma profperolo.

PROSPEROSO. ben difpofto di corpo. L. *robuftus*. S. gagliardo. robufto. rubizzo, *diceſi fpezialmente de' vecchi*, valente. vigorofo. forte. fano. di buona compleffione, cha

che reſiſte alle fatiche. proſperevole. vegeto. vivido.

Agg. come giovane. perfettamente.

* PROSSIMITA', vicinità, congiunzione, attanenza. di tutte quelle perſone, che proſſimità aveano a lei, o per famiIiarità, o per parentele.

PROSSIMO. §. 1. *secondo la ſacra ſcrittura diceſi* d'un uomo dell'altro. L. *proximus*. S. fratello.

§. 2. v. vicino *add.*

PROSTRARE. proſternere, *V. L.* v. abbattere.

PROSONTUOSO. proſunzione; proſontuoſità. v. preſuntuoſo: preſunzione.

PROTEGGERE. aver in protezione. L. *protegere*. S. cuſtodire. guardare. difendere. tener in protezione. aſſiſtere. curare. Curan di te *nella corte del Cielo*, *Dant. Inf.* 2. dar favore. Acciocchè ſua Signoria li dia favore; *Bem.* 2. *let.* favorire. ſoſtenere: portare uno. patrocinare. farſi ſcudo. v. difendere.

Agg. quanto può. corteſemente. v. aiutare. difendere.

PROTERVIA. ſuperbia oſtinata. L. *protervia*. S. v. arroganza: oſtinazione.

PROTERVO. v. arrogante: oſtinato.

PROTESTARE. *uſata da alcuni neut. paſſ.* dichiararſi, a confeſſare di *eſſere tale ec. di voler fare ec.* L. *profiteri*. S. profeſſare.

Avv. paleſemente. pubblicamente. ſinceramente. ſolennemente.

PROTESTAZIONE. il proteſtare. L. *proteſtatio*. S. confeſſione. dichiarazione.

Agg. ingenua. ſolenne. ſtipulata.

PROTETTORE. che protegga. L. *protector*. S. difenſore. padrone. *di me l'avrete* ſollecito, e poſſente padrone, *Boc. Nov.* 98. v. difenſore: avvocato.

* Il protettore celeſte co' benigni ſguardi dal ciel ci ſcorge, e colle ſovrane ſue influenze alle impreſe noſtre dona forza e vigore.

Siede al governo delle noſtre accademia un protettore, il cui vago lume fin dall'alba de' giorni ſuoi diſſevillante in chiaro e gran giorno dona luce, calore, moto, e vite, per così dire, a queſto noſtro cielo; egli darà poſſa e lena alle belle ſemenze de' noſtri ingegni e faralle germogliare in pregiatiſſimi frutti di poetici componimenti.

PROTEZIONE. il tener cura d'alcuno aſſiſtendogli nelle ſue occorrenze, e difendendolo. L. *protectio*. S. cura. aſſiſtenza. patrocinio. cuſtodia. ſcudo. accomandagie; accomandagione *A.* tutela. difeſa. guardia. v. difeſa: patrocinio.

Agg. poſſente. autorevole. amoroſa. aſſidua.

* *Patrocinatore avvalorante un' accademia*. Sotto l'alta protezione di N. ſotto la luminoſa ſua ombra bene avventurate ſaranno le noſtre fatiche, bene ſparſi i noſtri ſudori, le noſtre vigilie bene impiegate, e bene incamminati i noſtri ſtudj. Gloria grande a noi ne torna l'avere in ſorte un patrocinatore poderoſo, che colla luce di ſua preſenza, qual benefico Apollo, le menti noſtre illumina, ed i cuori ne infiamma, e dolcemente confortaci alle fatiche; e modo, e vita e calore co' benefici influſſi dell'occhio ſuo medeſimo corteſemente ne iſpira.

Niune famiglia in quella città v'era che dell'alta ſua protezione non provaſſe le più care e più preziose influenze.

PROVA, a pruova. §. 1. eſperimento. v. eſperienza.

§. 2. mezzo confermativo. L. *probatio*. S. conferma; confermazione. teſtimonianza: teſtimonio. riſcontro. riprova. dimoſtranza. cagione. eſperienze; *di che (dell' appiccarſi la peſte) gli occhi miei preſero tra l'altre volte un dì così fatta eſperienza; Boc. Introd.* fede: eſempio: *Avvegnachè eſſi di ſoverchia miſeria fare* eſempio *ne' poteſſero a tutto il mondo in fede della potenza di queſto Iddio: Bembo Aſol.* 1.

Agg. efficace. convincente. ſuſſiſtente. chiariſſima. dimoſtrativa. gagliarda. affermativa.

§. 3. gara. L. *contentio*. v. emulazione.

* Cogliere prove. *è di chi ſoſtiene aſſenso con prove vere a non vere.* che io dica il vero, queſta prova vene poſſo dare per volere delle ſua fermezze fare una gran prove. pigliar prove. ſtare alle prova.

PROVANO. v. garoſo: litigioſo.

PROVARE, e pruovare. §. 1. v. eſperimentare: ſentire §. 1.

§. 2. moſtrar con ragioni, autorità, o eſempj. L. *probare*. S. confermare. fare, dare prova, prove. far fede. dar a vedere, a conoſcere. far apparire. condurre, indurre uno *a credere*, *a confeſſare eſſer vere*. convincere. mettere in aperta luce le verità per vie di ragioni. recar in fede del ſuo detto ragioni, teſtimonianze ec. dare manifeſti ſegni, eſſer vero ec. allegare ragione, fondamenti, prove ec. muovere ragioni, render ragione del detto, della coſe ec. a render la ragione. una coſa, un fatto ec. dimoſtrare a me, che ſia vero ec. dare (*tranſitiv.*) fede a me della verità ec. *fatta inquiſizione di queſt' opere e più ogni ora trovando coſe*, che più fede gli davano al fatto ec. *Boc. Nov.* 16.

Agg. con ragioni irrepugnabili. ad evidenza. aſſai chiaro. con verità. aſſai bene. ottimamente. interamente. per naturali ragioni. ordinatamente. così groſſamente, come il più degl' idioti, de' mercanti, delle genti ſemplici fanno fare. per un *eſempio*, *una ragione*, *una novella ec.* e in *un eſempio*. con un *eſempio*, per el fatte ragione, che chi dubita, chi niega ſia coſtretto e confeſſare d'eſſere ſtato ſin ad ora in errore. pienamente. apertamente. quanto conviene. rinforzando ſue ragioni, ſue prove.

PROVEDERE. v. provvedere.

PROVEDIMENTO. il provedere. v. providenza §. 1. e 4. provvedimento.

PROVENIRE. venir da altro come da principio. L. *provenire*. v. derivare: naſcere.

PROVERBIARE. ſgridar alcuno con parole villane, e diſpettoſe. L. *objurgare*. v. rampognare: riprendere.

* Le moglie, veggendol venire, cominciò proverbiando a dire.

PROVERBIO. breve, e arguto detto ricavuto comunemente, che per lo più ſotto parlar figurato comprenda avvertimenti attinenti al viver umano. L. *adagium*; *proverbium*. S. detto *ſemplicemente*, e detto comune. dettato volgare, e *ſemplicemente* dettato. volgar motto.

Agg. comune. provato; approvato. antico. tritiſſimo. vero. che comunemente ſi dice per tutto. *di particolare città e nazione*. fiorentino.

* Com'è in proverbio, come per proverbio ſi dice, corre per le bocche del volgo. comune, volgare, cittadineſco proverbio.

PROVETTO. d'età avanzata, matura. v. vecchio.

PROVIDENZA. §. 1. virtù del provvedere. conſiſte in un retto ordinar le coſe creſcone al loro fine. L. *providentia*. S. conſiglio. accorgimento. ordine. diſpoſizione. intenzione. indirizzamento. diſponimento. provedimento.

Agg. ſaggia. perfetta. accorta. cauta. diligente. ſollecita.

§. 2. provvidenza divina. ragione nella mente di Dio, per cui le coſe vengono ordinate al loro fine. L. *providentia*. S. diſpoſizione. ordine. conſiglio. volere. intenzione. reggitrice della coſe, deſtino. legge. cura.

Agg. ſapientiſſima. infallibile. ne' cui ſegreti non può mortal ingegno penetrare. maravoglioſa. che non può non ottenere ſuo fine; non conſeguire il fine inteſo. ſoaviſſima. che alla natura delle coſe conformaſi. dolce, e forte del pari. eterna. ſomma. perfettiſſima. che alterne quaggiù contentezze e affanni. alta. amante. diſpenſatrice. moderatrice. che approva il bene, permette il male, e l'uno e l'altro ordina a ſua gloria. che non toglia il caſo, la fortuna, la libertà, ma ſe ne vale a ſua gloria, al ſuo intento. con giuſte bilance tutte le ſua operazioni mena ad effetto. che ſoavemente le coſe diſpone, e le reca agli effetti determinati. ne' cui conſigli ogni errato conſiderare rimane vinto, pria che vada al fondo, penetri le prime, ultime, cagioni.

Simil. Come ſole, che a tutte le coſe abbondevolmente comparte ſua luce. Calamita, che anco nelle tempeſta ſta rivolta al ſuo polo, e ſerve di guida, e di governo. Oriuolo, che par non operi. ma regge, e gira di naſcoſto, e fa a ſuo tempo ſentire il ſuono. Dolce catena, che lega tutte le coſe. Saetta, che ſempre ferisce lo ſcopo. Lune il cui movimento è regolatiſſimo, comecque el corto noſtro vedere altrimenti ne paia. Cilindro in cui le faccende mondane, che pajono sì diverſe, e ſenz'ordine, ap-

apparifcono tutta formare un' immagine fola. Pelago in cui l'umano ingegno non fa, nè può trovar fondo. Madre, che tutti accareaza coma figliuoli, a di tutti cura fi prenda; fempra amante, o fe fcheraa co' pargoletti, o fe gli grida. pelago altiffimo, nel quale veramente v' ha il fondo (*le ragioni, o cagioni del provvedere; del difporre le cofe ec.*) ma cela lui l' effer profondo, *D. Par.* 19. Mara, del quala effervi fondo (*le ragioni degli avvenimenti difpofti, provveduti, ordinati ec.*) a' argomenta certiffimameote da quel fondo (da ragioni manifefte) che fi vede ftando ful lido.

§. 3. Providenaa umana, in quanto è conofcimento, per cui vediamo alcuna cofa innanai ch' ella fia valendocena a noftro vantaggio. L. *providentia*. S. accortezza. avvedimento. lume. conofcenza. fagacità. fenno. ingegno. fcaltrimanro.

Agg. faggia. follecita. non fenza lume particolare. maravigliofa. corta. vana. cieca. volgare. incerta. qual di leone, la cui forza, dicono, confifter negli occhi. dabbie. fallace. come il cane della favola, cha fpeffo alegga l'ombra a lafcia il vero. fegace.

§. 4. Provvadimento; lo procacciare, a trovar opportunamenta i mezzi, cioè la cofe, che giovano per arrivar a un fine. L. *providentia*. S. provvifione. avvedimento. configlio. favieaza. partito. via. modo. fanno. fefto. ingegno. fagacità. ripiego. compenfo. riparo. rimedio. meazo. argomento.

Agg. accorta. opportuna. laudevola. mirabile. cauta. ottima.

Simil. Coma ape, che da ciafcun fiora va fcegliendo quel, ch' è utile alla fua opera. Formica, che alla ftagione opportuna raccoglie. Cannochiale, che moftra le cofe vicine banchè lontane a cui occhio nudo non giugne.

* Sarebbe fanza fallo perito, fa la divina provvidenaa non aveffe a vegliato a fcampo di lui.

La confiderazione delle temporali e mondane cofe guidare ci può a ravvifare gli alti, e non ben intefi maneggi della divina imperfcrutabile provvidenza. fe altri con occhio mareriale e groffo, ia umane cofe riguardi, nè coll' acuma dell' intellerto e conremplar trapaffi gli alti maneggi della provvidenaa divina, porrà di leggieri in error cadere. Chi con malaccortamenre le vicende umane confidera, falfamente in opinion verrà male effere l'univarfo da Dio guidato, e le pene ed i premj con ordine men diritto negli uomini ripartiti. Conciofliache Iddio fornito fia di provvidenaa infinita, le cagioni a' fuoi effetti talora fuole per noo penfate via guidara, ed a qualla talora contrarie, per le quali fi mette l'umano avvedimento. Chi non ammira la prodigiofe tracce della provvidenaa divina, la quale conduffe Giufeppe a maneggiare fcettri per mezzo della fervili ritorta, e degli fquallori di carcara dolorofo.

PROVIDO, che ha provvidenza. L. *providus*. S. accorto. cauto. che antivede, da lungi vede, e pona fuo rimedio. avveduto. fcaltro. fagace. faggio. v. accorto.

PROVISIONE. §. 1. v. provvidenza §. 4.

§. 2. cofe provvedute. L. *provifio, apparatus, commeatus*. S. fornimento. apparato. ammanimento. fcorta. munizione. corredo. v. arredo.

Agg. neceffaria. copiofa. opportuna.

PROVOCARE. commovere a cha cha fia. L. *provocare*. S. concitare. irritare. muovere. v. incitare. irritare. diffidara.

* M' accorgo, cha in quefto campo mi chiami; ma io fono affai debole barbero a cotal corfo. Che però meglio farai, fe tu in altro piano provocandomi, meno rincrefcevoli arringhi mi concederai di poter fara. affere provocato da' prieghi.

PROVVEDERE. §. 1. *at.* procacciare, dare altrui quello. che è di bifogno. *Lat. providere*. S. fornira. rifornire, proccurare. corredare. guernire. metter in punto. v. arredara: fornire §. 2.

Agg. di quanto fa meftieri. ad ogni bifogno. opportunamente. con faggio avvedimento. per l'avvenire. uno di *una cofa*, *e* di *una cofa* ad *uno*. abbondevolmente. inanzi tratto, di tutto cio, cha è di bifogno, e di piacere ancora. di tutto punto.

§. 2. *neut. paff.* v. procacciara.

§. 3. porre rimedio, riparo a mala, che fi teme poffa accedere. L. *providere: confulere*. v. rimediare.

* dare, prendere provvedimanto. ordinatamente fece ogni cofa opportuna apparecchiara, a dover ricevere quell' onefta brigata. dare opportuno compenfo a' bifogni.

PROVVEDIMENTO. §. 1. v. provvidenza §. 4.

§. 2. v. provifiona §. 2.

PROVVEDUTO. provvifto. v. fornito §. 1.

PRUDENTE. cha ha prudenza. L. *prudens*. S. faggio. favio. che fa vivere. che in operando, nal fuo operar fa gran fenno. accorto. fenfato. di buon fenno. fcorto. rifervato. cha alto intende, a vede da lungi. che fcorge più di quello, che ha prefente. che fa avanzarfi ancor per le cofa avverfe. che bilancia le cofe, a ne giudica rettamente: fe ne vale utilmenre. aggiuftato: giudiziofo. avvifato. configliaro. fentito. di favio, di fano configlio. difcreto. grave. che ad *operare &c.* luogo e tempo afpetta. che fa ufare il benefizio della fortuna; valerfi delle opporrunità ec. che opera con ordinato configlio. che ferve al tempo: *ciò* s' accomoda al tempo, alle circoftanze de' tempi ec.

PRUDENTEMENTE. con prudenza. L. *prudenter*. S. fcorramenta. faviamenta. fenfatamente. v. avvifatamente: giudiziofamente: e prudenre *formando avverbj de' fuoi finonomi*.

PRUDENZA. virtù, per cui l'uomo giudica bene delle cofe da farfi, e da fuggirfi. L. *prudantia*. S. fenno. giudizio. difcorfo. accorgimento: accortezza: fcienza del bene, e del male. avvedimento. cautela. cervello. luce, che moftra qual fia mezzo acconcio. difcernimento. lume di ragione. conofcimento. regola del noftro operare. ingegno. favíezza. fopraffenno. difcrezione. maturità di *configlio ec.*

Agg. laudevole. neceffaria. fomma. regina delle virtù. finiffima. perfetta. faggia. che fa torcere in utila ancor le difgrazie. follecita. vigilante. maeftra. confolatrice ne' cafi avverfi. accorra. nata da lunga efperienza: da attenta offervazione delle cofe paffate. che rifguarda a il paffato, e il prefente, a l'avvenire. che ben configlia, ben giudica, e ben comanda. che fa antivedere il futuro. cha rado fi trova ne' giovani. fagace. regale; da principe. che tree di pericolo il favio, e ponlo in ficuro ripofo. che non precorre li grandi affari, ne' troppo gl' indugia. proponitrica delle cofe da farfi, o da fuggira; elettrice di ciò, che più torna; coordinatrice de' mezzi meglio conducenti al fina intafo.

Simil. Come bilancia, che la cofa facondo lor pefo innalza, a abbaffa. Ape, che fceglie il migliore. Nave ben corredata, che fa tener fuo corfo nelle tempefte. Orfo, che fa finger paura con arte. Canna, che piegafi, non frangefi. Leone, che ha, *dicono*, fua forza nel vadere. Raggio di fole, che non folo illomina *la mente* ma rifcalda *la volontà*, fra le morali virtù, qual fra fenfi il vedere, la più nobila. faggio, perito Piloto, cha fa valerfi anco da' venti contrarj (*delle fventure, degli avverfi cafi*) a fuo vantaggio; che fa afcendere la fua ftima, la fua eftimazione marinarefca (*la prefunzione, e congbiettura dell' avanzamento verfo la cofta*) più tofto a più, che a meno. (*perchè credendofi più vicino alla cofta, è più attento a fcoprirla, e a riconofcerla*). afperto lottatore, che prima di venire alle ftrette avvifa fuo vantaggio, e fue prefe.

PRURIRE. il mordicare, che fa la rogna, o fimil malore. L. *prurire*. S. pizzicare. prudere *A.*

PRURITO. §. 1. *propriamente* quel mordicamenro, che per la vita fa altrui la rogna, o fimil malore. L. *pruritus*. S. pizzicore. bruciora. cruciore. prudore: produra.

Agg. mordace. ardente. acro.

§. 2. brama intenfa, fpafimata. L. *cupido. libido*. v. cupidigia.

P U

PUBBLICAMENTE. in pubblico. L. *publice*. S. alla prefenaa di tutti. a occhi vegenti d' ognuno. ficche ciafcuno il fappia. manifeftamente. palefemenata. in aperto. in pien popolo.

PUBBLICARE. manifeftar pubblicamente. L. *publicare*. S. difvelare, e fvelara. divolgare. bandire. pa-

lestare. gridare: *La doglia mia, la qual tacend' in grida. Petr.* mettere innanzi; in vista. mostrare. riempier le piazze, il popolo, ogni gente di una nuova. far noto. dar voce, la voce, che *fiasi fatta ec.* scoprire. fare eperto. promulgare. dare fuora. predicare. decantare. dir per tutto.

Avv. v. a manifestara: dimostrare.

PUBBLICAZIONE. pubblicamento. il pubblicare. L. *promulgatio*. S. divolgamento. manifestaaiona. promulgaainna. palesamento.

PUBBLICO. *sost.* comune. v. comunità.

PUBBLICO. *add.* §. 1. contrario di priveto. v. comune. *add.* §. 1.

§. 2. manifesto. v. noto.

PUDICIZIA. virtù, per le quale l' nomo si vergogna non snlo di fare, o dire cose oscene, me ancora di vederle, d' intenderle. L. *pudicitia*. S. purità. castità. onestè. modestia. rossore. pudora. innocanaa. verginità. onore. verecondia.

Agg. guardinga. gelosa. pura. innocente. santa. angelica. incontaminata. verginale. v. castità.

PUDICO. che ha pudiciaia. L. *pudicus*. S. puro. mondo. onesto. modesto. semplice. innocente. casto. schivo di quanto è contrario all' onestà. v. pudicizia. E *similitud.* v. a castità; verginità.

PUERILE. v. fanciullesco.

PUERIZIA. età puerile. L. *pueritia*. S. v. fanciullezza.

PUGNA. combattimento. L. *pugna*. v. battaglia.

PUGNARE. v. combattere.

PUGNERE, e pungere. §. 1. leggiermente forare con cosa acuta, o appuntata. L. *pungere*. S. forare. passar leggermente. penetrare alquanto, pelle pella. stimolara. punzecchiare. frugere.

Avv. ecutamente. spesso. leggiero. per ischerzo.

§. 2. commovere; travagliere. L. *pungere*. S. affliggere. mordere. turbare. molestare. disagiare. v. addogliare.

§. 3. offendere altrui mordendo con parole. L. *pungere*. S. dar punture, *Boc. Nov. ult.* trafiggere. der morsi. disgustare. v. offendere.

Avv. acutamente. prontamente. piacevolmente. copertamente. scherzevolmente. onestamente. ecerbamente. amaramente. al vivo, e nel vivo, e sul vivo, nel cuore.

PULIRE. §. 1. nettare: levare il superfluo, e nocivo. L. *pulire*. S. forbire: riforbire. dirugginare. purgare. nettare. lisciare. vedi mondare.

§. 2. rassettarsi. acconciarsi: racconciarsi. v. azzimare.

* Per far andar Giuseppe innanai al Re alquanto apparicente, via gli tolgono le brutture della faccie, gli acconcieno in buon ordin le chiome, e messo in migliora arnese di vestimenti a Faraone il presentano.

PULITEZZA. nettezza. mondezza. v. purità §. 1.

PULITO. netto, senaa mecchia: L. *purgatus*. S. v. mondo *add.*

PULLULARE. uscir dalle piante, e dagli arbori fuori i germogli. L. *pullulare*. S. nascere. venire. spuntare. muovere. pollare: pollonare. rampollare. sorgere. germinare. germogliere. scoppiare. fiorire. mettere, *E quelle (radici) che sone nella concavità delle terra, allora* metteranno, *e ajutate dal Sole temperata germoglieranno. Cresc. lib.* 11. *c.* 11. v. germogliare.

Agg. rigogliosamente. fuor del suo seme. a piè del tronco. a primavera. dalla radice.

PULPITO. luogo rileveto de predicare. L. *pulpitum*. S. pergemo.

Agg. secro. alto.

PULZELLA. fanciulla. vedi damigella.

PUNGERE. v. pugnere.

* il ronzino sentendosi pugnere, corrende ne la portava *la portava via. metaf.* queste parole amaramente punsero l' animo del Re. pungenti sollecitudini d'amore. rimasi di tanta tristizia punto, che.

PUNGENTE. che punge. L. *pungens*. S. v. acuto.

PUNGOLO. bastoncello. dove è fitta da un de' capi una punta; pungetto: pungello: pungiglione. L. *stimulus*. S. stimolo.

Agg. acuto. forte. duro. aspro. pungente. grava. penetrante.

PUNIRE. dar pena conveniente al peccato. L. *punire*. S. gastigare. far porter pena; Io serò porter pena alla malvagia femmina dell' ingiurie settami, *Gior.* 8. *n.* 7. pagare di una colpa: *Guarda di più in casa non menarla, che* io ti pagherei di questa volta, e di quella, *Giorn.* 4. *N.* 10. Io te ne paherò. v. gestigare.

Agg. aspramente. con rigorosa penitenaa. della colpa. con tutto vigore v. a gastigare.

* Nel punto, che consumaste, o peccatori, l'abbominevola azione, come non temeste, che per disposizione delle divina punitrice giustizia il Cielo non vi ebbattesse con un fulmine rovinoso, o con apertura improvvisa non vi tranghiottisse la terra?

PUNIZIONE. pene date per falli commessi. L. *punitio*. S. v. gastigo.

* trapassare la colpa senza debita puaiaione altrui. punir della colpa. prendere puniaione. il fuoco farà di così fatta malvagità punitore. il Signore mai niuna mal fatta cosa lasciò impunita. portera il delitto impunito.

PUNTA. l'estremità acuta di qualunque cosa. L. *acies*. S. cuspide.

Agg. sottile. aguaza.

PUNTELLO. ciò, cha puntella, sostiene. L. *fulcrum*. S. sostegno. appoggio. braccinolo, rincalzo: rincalzamento. pilo. pilastro.

Agg. gagliardo. di marmo, legno. ec.

PUNTO. *sost.* parte indivisibile, o picciolissima. v. minuaia.

PUNTO. *avv.* nè pure un minimo che. nulla. v. niente.

metaf. deh in che mal punto ci venni! Del dì, che in mer ruppe fino e questo punto. mel venne in al forte punto veduto, che. siamo a buon punto, a che punto le cose fossero, volle sentire. veggendomi a così mal punto. noi faremmo a mal punto e mal ridotti, se. messo in punto, *in ordine* ciò, che gli ere stato commesso. staveno ben in punto. credeno la femmina nove mesi appunto portare i figliuoli. senza curarsi d' eccomodarla troppo appunto, *troppo accuratamente*. di ciò so regione alla grossa, che altrimenti non si può sapere per appunto, *così appunta*.

PUNTUALE. molto diligente. esatto. v. diligente, accurato.

PUNTUALITA'. esattezza. v. diligenza. accuratezaa.

PUNTUALMENTE. esattamente: accuratamente: v. diligentementa.

PUNTURA. §. 1. ferita, che fa la punta. L. *punctus*, *sost.* S. trafittura. v. ferita.

§. 2. *metaf.* v. trevaglio: tribulazione: affanno.

PUPILLA. quella parte, per la quale l' occhio vede e discerne. L. *pupilla*. v. occhio.

PURAMENTE. §. 1. con purità. L. *pure*. S. sinceramenta. schiettamente. senaa malizia, doppiezza. semplicemente. buonamente. ingenuamente. candidamente. prettamente.

§. 2. *per* castamente. v. pudicamenta. onestamente. modestemente. verecondamente.

PUR CHE. se; ma con un certo che d' efficecie. L. *dummodo*. S. dove: *La donna ec. ch' ella era presta di far ciò, che Gulfando volesse*, dove *due cose ne dovesser seguire*; *l' una ec. B. N.* 71. ove. là dove: là dove *io onestamente viva, Boc. Intr.* con patto. con questo. veramente: Sì veramente *che voi mi dichiate ciò, che l' Angela poi vi disse, Boc. Nov.* 32. per tal conveniente, *Et ea ti perdona* per tal conveniente, *che tu a lei vada*, a *facciti perdonare, Boc. Nov.* 32. per tal convegno *disse D. Inf.* 32. *e convegna dissero altre, ma sona A.* a condizione; con condizione. solamente che: solo che: Solo che *voi mi promettiate, per cosa ch' io dica ec. Nov.* 94.

PURE. §. 1. v. nondimeno.

§. 2. v. solamente.

PURGARE. tor via l' immondizia, e la brutture. L. *purgare*. S. pulire. mondare; rimondare. forbire; riforbire. disviatere. detergere *V. L.* curare. tergere. lavare, nettare. purificare. dirugginare. spargare. affinere. rettificare. v. mondare.

metaf. la limosina purga i peccati. la contriaione purga la macchia della colpa. purger di sospetto la città. purgarsi d' infamia. purgare gl' indizj, *mostrare con prove l' innocenza sulla querela data*.

PURGATORIO. luogo dove l' anime patiscon pena temporele per purgarsi da' lor peccati. L. *locus purgatorius*, *purgatorium*. S. carcere profondo, vicino all' inferno. Luogo di patimenti, di dolori con che soddisfarsi alla divina giustiaia: Dove si cancella, si sconta quanto restò da purgarsi in questa vita, luogo di catene, ove chi sta, non può a suo vantaggio oprar nulla; ove non può se non patire. dove alberga

ga con finiſſimo amor verſo Dio atrociſſimo patire ſenza merito.

Agg. pien di fiamme. oſcuro. profondiſſimo. ingombrato da denſe tenebre. dove la ſperanza conſola. dove la carità affligge. dove Dio eſercita ſommo rigore, e ſommo amore. rigore ſommo in eſigere dall' anime lo ſconto d'ogni debito, ſino a una minima dramma, ed eſigerlo con acerbiſſime maniere, (di pene, di fuoco ec.) ſommo amore, in raffinar l' innocenza loro, onde ſien degne d'entrare in paradiſo, ove non entra chi abbia macchia pur minima.

PURIFICARE. far puro. v. purgare.

PURITA'. §. 1. eſtratto di puro, *nel ſignif. del* §. 1. L. *puritas*. S. purezza. nettezza. mondizia. interezza; integrità. incontaminazione. incorruzione. ſchiettezza. ſincerità. raffinatezza: raffinamento. mondezza.

Agg. finiſſima.

§. 2. v. pudicizia; caſtità.

PURO. §. 1. che non ha in ſe meſcuglio di coſa, che lo renda men ſincero, perfetto ec. L. *purus*. S. ſemplice, purgato. pretto. purificato. mondo. limpido. affinato. ſchietto. forbito. riforbito. v. purgare. illibato.

§. 2. non macchiato di vizio, o colpa contro l'oneſtà. L. *pudicus: caſtus*. S. illibato. incontaminato. innocente. incorrotto. caſto. vergine. oneſto.

Agg. e di corpo e di mente. come angelo.

PUSILLANIMITA'. debolezza d'animo. *Conſiſte in aver troppo poco concetto delle ſue forze, onde diffidando di ſe, il puſillanimo ricuſa d'intraprendere ciò, che per altro potrebbe potrebbe.* L. *animi parvitas; animi infirmitas*. S. debolezza. viltà. timidità. paura, diffidenza eccesſiva, irragionevole delle ſue forze. animo baſſo. codardia. abbiettezza (*v. abbiezione*) baſſezza. picciolezza d'animo; vizio direttamente contrario alla magnanimità. peritanza. *dal verbo* peritarſi. L. *pavitare*.

Agg. vile. oziosa. lenta. imbelle. da femmina. timida. che cerca di naſconderſi, fuggire. cui par ſoverchio il peſo. non conoſcente le forze. ec. che ritrae l'uomo da nobili impreſe. che non ſa ſoffrire neppur leggeriſſimo diſprezzo. che teme non i pericoli della vita, ma quei dell'onore. che non ſa valerſi nè della proſpera, nè dell'avverſa fortuna, perchè nelle felicità invaniſce, nelle ſciagure avviliſce. donneſca.

PUSILLANIMO. di poco animo. L. *puſillanimis*. S. rimeſſo. timido. debole. da poco. vile pauroſo. ſgomentevole. ſpericolato, che apprende pericolo in ogni coſa. di niun coraggio. d'animo povero. povero di cuore: freddo di cuore; *e ſemplicemente* freddo. di poco cuore; di picciol cuore. di povero cuore. codardo. che dubita fuor di ragione di ſe; delle ſue forze. che non oſa. peritoſo. che ſi tiene meno, che non è, di quel che è.

Simil. Qual cavallo, che adombra; cui un tronco pare un gran monte. Nottola, cui fa paura la luce; che ama ſtarſi fra l'ombre. Cervo, che ſi tiene buono ſol di fuggire. Lepre, che ad ogni rumore benchè leggiero, entra in ſoſpetto di gran male, e fugge. Come deſtriero, che adombra per falſo vedere. Struzzo, che ha grand' ali, ma non ſa alzarſi a volo.

* Perſona di povero e riſtretto cuore, che ad ogni comparſa di difficoltà, e di riſico ſi ſgomenta, ſi abbatte, cade in iſmarrimento.

PUTIRE. avere, e ſpirar mal odore. L. *putere*. S. mandar puzzo, fetore. non ſaper di buono. ſaper di mal odore. gettar lezzo. ſpargere mal odore. puzzare. venir puzzo, uſcir puzzo *di una coſa*. allezzare. ammorbare.

Avv. fieramente. inſoffribilmente. orribilmente. come carogna, forte *avv.* gravemente. di *zolfo ec.*

PUTREDINE. corruzione d'umori. L. *putredo*. S. corruzione. fracidezza; fracidume. marcia. putrefazione: putreſcenza: corrompimento, guaſtamento. lordezza.

Agg. nauſeoſa. inſoffribile e vedere. v. putrefare.

PUTREFARE. *neut. paſſ.* farſi, divenir putrido. L. *putreſcere*. S. putridire. imputridire. incadaverire. infracidire, infradiciare. marcire. corromperſi. guaſtarſi. impuzzolire.

Agg. tutto. orribilmente. ſchifoſamente. sì, che ammorba.

PUTRIDO. L. *putris*. S. guaſto. corrotto. marcio. infetto. fracido. magagnato. viziato. putrefatto. ſconcio. ammorbato. ſanioſo. marcito. putente. imputrito. v. putrefare.

PUTTO. *ſoſt.* fanciullo; ragazzo. v. fanciullo.

PUZZARE. v. putire.

PUZZO. odore ſpiacevole di corpi, coſe corrotte; puzza. v. fetore.

PUZZOLENTE. che puzza. L. *graveolens, putidus*. S. putente: ſitoſo, fetente, fetido. puzzoſo.

Agg. v. a putire.

Q U A

QUADRARE. *neut.* v. piacere, approvare.

QUADRELLO. *d'ordinario* quadrella *nel numero del più, come oſſervò il Menagio ſopra l'Aminta del Taſſo*. v. freccia.

QUADRIGLIA. v. ſchiera, truppa, turma.

QUALCHE; qualcheduno; qualcuno. v. alcuno.

QUALE. voce indicante raſſomiglianza. L. *qualis*. S. tale quale, a forme: in forma: in forma *dunque di candida roſa*, *Dant. Par.* 31. v. ſimile *add.* a foggia.

QUALIFICARE. dar qualità. L. *qualificare, dicono li Scolaſtici. Qui ſolo prendeſi nel ſignificato di perfezionare*, o dar qualità di perfezione. S. dotare. ſegnalare. innalzare. rendere *eccellente ec.* far ſingolare. nobilitare. illuſtrare. fornire. fregiare. privilegiare.

QUALIFICATO. *agg.* d'uomo di gran qualità, di alta condizione. L. *præcipuus. illuſtris*. S. illuſtre; ragguardevole. nobile. v. gentile. §. 1.

QUALITA'. forma accidentale, per la quale le coſe ſi dicono quali. L. *qualitas*. S. quale *ſoſt.* natura. dote. talento. fatta. ragione. tempra. ſtampa. taglia. v. natura.

§. 2. v. condizione §. 1.

* Qualità del tempo, del cammino; qualità e quantità delle noſtre miſerie.

QUALMENTE, in che guiſa. L. *qualiter*. S. come. in qual modo. v. ſiccome.

QUALUNQUE §. 1. pronome riferito a perſona. v. chiunque.

§. 2. riferito a coſa, L. *quodcumque*. S. che che: che ſi ſia: che che ſia. quale; Qual *più diverſa e nuova coſa ec. Petr. Canz.* 31. checchunque *A.*

QUALUNQUE volta. *avv. di tempo*. ogni volta che. L. *quotieſcumque*. S. qualora. quando, *E perciò* quando *queſta, ch'io vi dico, vi piaccia ec. Novell.* 3. Dove; ove; Ove *voi vi vogliate accordare ec. Nov.* 33. ſempre che: *il diſpiacere, e la noja ſempre che io ne vorrò ſieno apparecchiate*, *Nov.* 4. qualunque ora. quante volte, tante. Quante volte *io l'aggiungo*, tante ec. *N.* 48. ſempre *ſemplicemente*. quantunque volte. ogni ora che; ogni ora. v. quando.

QUANDO. *avv. di tempo uſaſi ad eſprimere circoſtanza di tempo, che s'adatta al preſente, al paſſato, al futuro*. in quel tempo che. L. *quando*. S. allora che. come: Come *giunſe, diſſe ec. Bocc. N.* 85. ove. dal tempo che. allora quando. qualora. qualvolta. (*Vedi qualunque volta*) quando che; *Alcuna volta io mi perdo, e confondo*, Quando che *penſo all'infimo mio ſtato. Guitt.* 89. poi che: *E i naviganti in qualche chiuſa valle Gettan le membra* poi che *il Sol s'aſconde: Petr. C.* 9. poſcia che; *Non altrimenti fremendo, che il Lion libico*, poſcia che *nelle loro inſidie ſcuopre i cacciatori, Bocc.* fiam. 4. ſe: ſe *il Sol levarſi ſguarda, Senza il lume apparir, che m'innamora*: Se *tramontarſi al tarde, Parmel veder quando ſi volge altrove ec., Petr. p. p. Canz.* 18. *che vale*, Quando *ſguardo levarſi ec.* che: *Allor ſaranno i miei penſieri a riva*, Che *foglia verde non ſi trovi in lauro. Petr. par.* 1. *ſeſt.* 2. da che: da che *io ſarò nella Cittade, Nov. ant.* 82. qualunque volta. ogni ora: Ogni ora, *ch'io vengo ben riguardando a' noſtri modi ec. Bocc. dec. princ.* ſempre che. ſempre che *l'inimico è più poſſente, Più chi perde ec. Arioſt.* 24. quante volte. *Ma* quante volte *a me vi rivolgete, Conoſcete in altrui quel che voi ſete, Petr. Canz.* 18. Tutte volte: tutte le volte: per tutte le volte che: Tutte volte *che il gi-*

gigante (Anteo) *era stanco*. *D. Conviv. Nel quale poi* tutte le volte che *vorrai*, *potrai mettere l' acqua del fiume: Cresc.* 1. *Anco* per tutte le volte che *tuona siccome spaurito si rivolge: Cresc.* 8. *ciò sono*, quando *il gigante* ec. quando *vorrai*. avvenendo che; se avvenga che; qualora avviene (v. accadere §. 1.) *La sembianza di Maria* avvenendo che *si mostrasse la notte*, *era quasi luna delle tenebre de' miseri ec. disse un Toscano. E lo stesso: ma* se avviene, *che non vi piaccia di perdonargli ec. siate almeno contento ec. e vale*: quando *la B. V. si mostrava*. quando *non vi piaccia ec. E in riguardo di certi tempi particolari*: nel tempo; nella stagione; alla stagione: *In rame fronde, e ver viole in terra Mirande* a la stagion *che il freddo perde* ec. *Petr. Canz.* 28. Ne la stagion, *che il ciel rapido inchina Verso Occidente: Petr. Canz.* 9. al, allo: *Et* all' entrar *della città, che vicina era: Bocc. Nov.* 47. *E legno vidi . . . . perir al fin* a l' entrar *de la foce: Dan. Par.* 14. *cioè* quando *entrò*. di quel tempo: di que' tempi: di que' dì: *Quantunque*, di que' dì *chi ucciso era stato colui, che per Tedaldo fu seppellito, se ne buccinasse. Bocc. Nov.* 27. di que' tempi, *che tu te n' andasti, alcune volte ci volesti venire, e non potesti: Bocc. Novell.* 80. *vagliono*: quando *uccisa era state*; quando *tu te n' andasti*. v. allora.

QUANTITA'. forma, o accidente, secondo cui le cose ricevono misura, e numero L. *quantitas*. S. v. moltitudine. grandezza.

QUANTO. nom. avv. Tu sai quanta e quale sia l' ingiuria, che m' hai fatto. la nostra compagnia viva e duri quanto a grado ne sia. donna di tanta saviezza piena quanto mai alcun' altra. il cavallo, quanto che sia di natura nobile per se, senza il buon cavalcatore, bene non si conduce. e se il misero uomo è da tanto, da quanto dovrà esser colui, che. intanto differente era da essa, in quanto. tanto dico, quanto alla vostra dignità s' appartiene.

QUANTUNQUE, ancorchè. L. *quamvis*. S. benchè. tutto; e tuttochè. come che. però che. sebbene. dove che: *E* dove che *poco conosciute fossero in quella contrada*, *Boc. Nov.* 60. v. ancorchè.

QUASI §. 1. *avv. di similitudine*. L. *quasi*: *velut*. S. come se; *e semplicemente* come. v. foggia.

§. 2. poco più, o poco meno che: el, che la cosa e' accosta assai ad *essere ec.* L. *fere*. S. circa; incirca. intorno. da, *Essa incontrogli* da tre gradi *discese*, *Nov.* 25. mezzo, mezzo *lieta divenuta*, *Nov.* 77. e mezzo mezzo: *E' comincia ad essere* mezzo mezzo *garbuglio*, *fir. Trin.* poco: di poco; *Mancare*, *fallar* poco, di poco; di poco fallò, *ch' egli quell' una non fece tavola*, *Nov.* 20. Di poco mancò, *ch' io non vi lasciassi la vita*, *Bo. let.*, *che è*, quasi fece, quasi vi lasciai ec. per poco; quasi per poco; Quasi per poco *non avea forma umana*, *Vill.* 8. *Come avrebbe* per poco *detto egli stesse*, *Boccac.* quasi quasi: quasi che; quasi come; quasi come se . . . . quasi che non: quasi che non *cadde*, fil. 5. *soverchio il che*, *e il non*, *ma aggiungono vaghezza*. tutto che, e così *dicendo fu* tutto che *tornate a casa*, *ma pure il grande amore ec. Nov.* 81. come; Come *non sia valor*, *s' altri nol segno Di gemme e d' ostro*, *Casa Canz.* 4. presso, vicino; *e* presso che, Presso che vecchio: Presso fu, che *di letizia non morì*, *Nov.* 31. *E* vicino fu *ad esser vinto*, *N.* 87. Assai vicina fu *ad uccidere la nascosa giovane*, *Nov.* 47. bene; *Signor d' Agrestano*, e bene *del terzo di Sardigna*, *Vill.* 9. forse: forse *una gettata di pietra*, *Nov.* 17. a pena e a pena a pena: A pena *non perchè* il sentimento, che ha ad *uccidere*, a *dolersi ec. Una febbre* che m' ebbe a levar la vita; *cioè* quasi mi levò la vita, *Bemb. let.* solamente non: *Ee uccisi di loro non pochi, ne' quali furono nella compagnia del Proveditore, che dinanzi a lui percossi* solamente *del sangue il volto* non *gli spruzzarono*. *Bemb. Ist.* 7. *che vale* presso fu, che ec. quasi quasi gli spruzzarono *ec.*

QUE

QUERCIA. albero noto. L. *quercus*. S. rovere. querciuolo.

Agg. grande. forzuta. bella. ramosa. verde. antica. alta. nodosa. dura. ombrosa. robusta, ghiandifera. *Alam. Colt.*

* Un baston tondo d' un querciuol giovane. la quercia abbarbica con ferma e profonda radice, colla quale fa efficace contrasto all' impeto d' ogni più imperversato aquilone. diradicare, scapezzare, sfrondare una quercia. se ne' suoi confini avrà querceto, non potrai allato, ovvero appresso a quella selva porvi l' ulivo.

QUERELA. lamentanza. L. *querela* S. lamento. doglianza. rammarico: rammaricazione; rammaricamento; rammarichio. richiamo. querimonia. borbottio. borbottare *sost.* usato nel numero del più, *Coll. Ab. Is.* v. lamento.

Agg. grave. giusta. alta. antica. sciocca, *e* procedente da poca considerazione. lunga. dogliosa.

* dare, rompere in querele, in lamentanze, in richiami. dare sfogo all' addolorato animo colle querele.

QUERELARE. *neut. pass.* far querela. L. *queri*. S. lamentarsi. ridolersi. mormorare. lagnarsi. rammaricarsi *semplicemente*: e a... di ... di cui io mi vi rammaricai. *N.* 23. rimbrottare. biasimarsi di uno, *forse* di te si biasimerà, *Bec. fiam.* 4. aver parole sconce, disconce con ... far romore. dolersi *ad uno di uno*: Io di te a te medesimo mi dorrei, *N.* 98. e dolersi con . . . . *col Senato di Rodi*; *N.* 41. brontolar con uno; ripiagnersi. richiamarsi ad uno di uno; *Penco d' andarsene* a richiamare al Re. *N.* 9. *Perch' egli sa*, *ch' io son venuto* a richiamarmi di lui d' una valigia ec. *N.* 85. *benchè queste è querelarsi giudizialmente*. lodarsi poco d' uno.

Agg. altamente. pubblicamente. acerbamente. a gran ragione. quasi come per un dispetto. forte. molto. a buona equità (v. *giustamente*) a torto; a gran torto. ragionevolmente. sdegnosamente. dolentemente. amorosamente. chiamandosi deluso. tradito; con dire questo (*atto*, *tratto ec.*) non essere della fede, che avea in lui (*in quelle*, *di chi io mi querelo*) non essere della ricompensa dovuta, aspettata ec.

QUERELOSO. querulosо; solito a far querela. L. *querulus*. S. lamentevole. dolente. lagnevole, e lagnoso. sdegnoso. querulo. rammarichevole.

Agg. per poco. per nulla. per soverchia dilicatezza.

QUERIMONIA. v. querela.

QUESITO. questione, e quistione. dubbio o proposta, intorno a cui si disputa. L. *quæstio*. S. domanda. punto. v. dubbio §. 1. quistione §. 2.

QUESTIONARE. far questione di parole. S. cader in quistioni *due ec. chi debba fare ec.* v. questionare, contendere.

QUETARE. quietare §. 1. *att.* dar quiete. v. acquetare.

§. 2. *neut. pass.* render quieto alcun commovimento dell' animo proprio. L. *quiescere*, *animum componere*. S. pacificarsi. tranquillarsi. darsi pace; mitigarsi. sedar *la passione*. abbonacciarsi. placarsi. v. acchetare. addolcire.

* I Sanesi richieser pace a Fiorentini, e quietarono; *misero in quiete in pace* il Castello di Montepulciano. il popolo e' acquietò. ma tutto che quietassero l' armi e non quietarono gli animi.

QUETO. v. quieto.

QUI

QUIETAMENTE. con quiete. L. *quiete*. S. placidamente. chetamente. soavemente. tranquillamente. posatamente, e riposatamente. con, e ad animo riposato. di quiete.

QUIETARE. v. acquetare.

* Il cuor mettere in riposo: non vi date per cosa del mondo pene, disgombrate ogni affanno dal cuore, non vi prendete alcun affannoso pensiere.

QUIETE. §. 1. il cessar del moto: *e dicesi di quelle cose*, *che hanno facoltà di muoversi*. L. *quies*. S. riposo. posa. sosta. requie. posamento. cessamento dal muoversi. fermata.

§. 2. parlandosi dell' animo. L. *tranquillitas*. S. pace. riposo. tranquillità. giocondità. calma. serenità. bene; *Acciocchè tu mai d' aver* bene *più non speri*, *Bocc. N.* 16. v. contento *sost.* tranquillità. v. riposare.

§. 3. il cessare delle fatiche. L. *requies*. S. requie. riposo. tregua

da studj ec. sollievo. respiro. fosta. pose. elleggiamento. cessamento dal *faticare*. vecanza; vacazione. intermissione. v. recreazione.

Agg. lunga. bramate. opportuna. necessarie, ristoretrice delle fatiche. dolce. piecevole.

§. 4. v. sonno.

QUIETO. queto, che ha quiete *nel sentim. del* §. 1. L. *immotus*. S. fermo. immoto. immobile. posato, e riposato.

§. 2. che ha qaiete d'animo. L. *quistus*. S. tranquillo. plecido. pacifico. riposato. contento. abbonacciato. accbetato.

QUINDI. v. onde.

QUISTIONARE. disputere: contendare. quistioneggiere. L. *sertare*. S. far quistione di *una cosa*: *Perchè* ne facciam noi questione, *Nov.* 79. dibattere. contrastare. contendere. litigare. esser e questinne con *uno*. cadere alcuai io quellinne, *chi abbia a fare ec. E ragionando* in quistion caddero, *chi vi dovesse entrare: Bocc. Novell.* 5. *gior.* 2. v. contendere: disputare.

Agg. con parole. egli dicendo, ed io: Il quistionar con parnle potrebbe distenderfi troppo: Tu direfti, et io direi, *Bocc. Nov.* 19. di bellezze, di virtù ec. v. *a* contendere.

QUISTIONE. §. 1. rissa. v. contese.

§. 2. proposte, intorno elle quale si dee qaistionare, disputare. L. *quaestie*. S. punto. dubbio. articolo. controversie. quesito. proposizione. conclusione. nodo. problema. controversia.

Agg. alte. difficile. intricata. grande. curiosa. profonda. spinose. grave. dibattuta. oscura. dubbiosa. sottile; assai sottile. bella. celebre. antica. nuove. da proporrè a' gran maestri. da sciorsi da grend'ingegni. da gran filusofo, teologo ec. fortemente ricercata, e abburattete; *Varch. Baez.* 5. 4. agitetissima. leggiera. importante. strana. di fatto. di ragione. accademica. teologica ec. sciolte. decisa. così fatte, *S'incominciò tra loro una quistione* così fatta, *quali fessere i gentiluomini ec. Nov.* 66. indissolubile. egitatissime. inestricabile. smeltita, *cioè* spianata, dichiarata, facile.

* Cader in quistione, essere in quistione. era questione, se. essere a questione, far qusstione. venire a questione *di rissa*, *zuffa*. mettere in questione, muover questione; rimane la questione in pendente, *in piedi*. tacite questioni mosse, *dubj, opposizioni*. sciogliere la questione. star di qustione.

QUIVI. *avv. di luego; di luogo, dise, di cui si favella, ma dove non è chi favella.* L. *ibi*: *illic*. S. ivi. là. colà. costà. in quel luogo.

QUO

QUOTIDIANAMENTE. cotidienamente. v. giornalmente; assiduemente.

RA

RABBIA. male proprio de' ceni. *Qui* per eccesso d'ire, eppetito di vendette, e d'usar crudeltà. L. *rabies*. S. furore. crudeltà. furia. rovello. veleno. ferita. v. ira; crudeltà; furore.

* in rebbiosa ira accenderfi. subitamente caducagli la rabbia. la donna, che arrabbiave.

RABBIOSAMENTE. con rebbia. L. *rabiose*. S. v. rabbia; ire; errebbiatamente.

RABBIOSO. edireto a guisa di bestia. L. *rabiosus*. S. furibondo. infurieto. eccesso. fremente. arrabbiato. ardente. di cruccio, e d'ira. accanito. inviperito. invelenito. infellonito. v. adireto; iracondo.

Avv. sieremente. tanto, che per fuor di se. v. *a* adirare.

RABBUFFARE. scompigliare; *e dicesi per le più di capelli, peli, penne. e simili. Qui*, accapigliarsi; battersi insieme. L. *mutue se percutere*. v. azzuffare.

* le meni messele ne' cepelli, li rabbuffò, e stracciolli tutti. rabbuffatto, e mal concio. graffiato, tutto pelato, e rabbuffato.

RACCAPRICCIARE. §. 1. *att.* metter orrore: *che consiste in certo sommovimento di sangue, e arricciamento di peli, per le più dal vedere, e udire cose spaventose, e terribili.* L. *horrerem incutere*. S. spaventare. atterrire. impaurire. metter terrore. empiere d'orrore. porre spavento. intremire. intimorire. dare paura. ebigottire.

Avv. altamente, fieramente. terribilmente. v. *a* impaurire §. 1.

§. 2. *neut. pass.* prender orrore. L. *horrescere*. S. *gli stessi che al* §. 1. *che quasi tutti possono farsi neut. pass.* v. paventare, impeurire §. 2.

Agg. v. al §. 1. d'orrore, d'alto orrore.

RACCAPRICCIO. v. paure.

RACCETTARE. ricettare: accogliere. v. elbergare §. 1.

RACCETTATORE. che raccette, accoglie. L. *receptator*. S. ricevitore. v. elbergatore: ospite.

* RACCHETARE. poichè le risa rimase furono, e racchetato ciescuno. recchetato il romore. recchetatala con promesse.

RACCHIUDERE. v. chiudere.

RACCOGLIERE §. 1. metter insieme. L. *colligere*. S. adanare. ragunare. strignere. recar in uno. congregare. cogliere. congiungere. unire. affasciare, far fascio. affardellare. far fardello. affastellare, far fastello. affascinare, far fascino *A*.

§. 2. eccogliere onorevolmente. v. eccogliere §. 1.

§. 3. considerare, por mente. Il Re, udite queste parole, raccolse ben la cagione del convito delle galline. con tanta affezione le cose raccontete reccolse, che ec. raccoglierfi, *adunarsi*. dal qual podere, tra le altre cose, che tu vi ricogliea. ricoglier dal fango *dicesi chi altrui da vile stato solleva ec.* raccogliere in breve, *epilogare*.

RACCOGLIMENTO. eccoglimento: *edunamento*. v. accoglimento §. 2.

RACCOGLITORE. che reccoglie. L. *collector*. S. collettore. adunatore. ragunatore.

RACCOLTA: ricolte, e ricolto: cosa reccolta delle rendite de' terreni. L. *fructuum collectio*: *messis*. S. frutto. rendite. v. entrata §. 3. messe: vendemmie.

Agg. copiosa. buona. magra.

RACCOMANDARE. §. 1. *att.* eccomendare. preger altrui, che voglia aver a cuore, e proteggere quello, che si propone. L. *commendare*. S. metter tra le mani, e nelle mani. commettere alla cura, alla difesa. pregare. passar ufizio d'affettuosa raccomandazione. far raccomandazione. far parole ad uno in favore di . . . . far raccomandeto *uno ec.* fattemi reccomandato con *molte delle belle vostre parole alle* ec. *Bem. lett.* 2. pregare, che una cosa, una persone sia raccomandata ad *alcuno*; *Quanto più posso* ti prego, che le mie cose, ed ella ti siano raccomandate, *N.* 17. *Ma una cosa ti ricordo, figliuola mia*, ch' io ti sia raccomandete, *N.* 50.

Agg. caldamente. premurosemente. affettuosamente; con affettuose parole. con vive, umili preghiere. quanto si può, si se. per le mille volte. efficacemente. quanto se raccomendasse se stesso. con tutto l' affetto. con quell'affetto, che se, che può, maggiore. tanto, che riesce quasi importuno. animeto dalla *gentilezza* ec. con certe speranza d'essere *consolato ec.* quanto può il più. molto; e molto e molto: sopre ogni eltra cosa.

§. 2. *neut. pass.* L. *opem alicujus implorare*. S. chieder ajuto, dimender mercedere. rifuggire ad *uno*. gridare ajuto ajuto. pregar d'ajuto. implorar l'ajuto di *uno*. andare alla mercede di . . . . v. §. 1. pregare.

RACCONCIARE, ridurre, rimettere in buon essere le cose guaste. L. *resarcire*. v. reparare.

RACCONTARE. riferire. v. contare.

* *raccontare minutamente*. Acciocchè dietro ad ogni particolerità le nostre miserie più ricercando non vada.

RACCONTAMENTO. §. 1. il nerrare une cosa. L. *narratio*. S. narrazione. recitamento. racconto. discorso. evviso. recitazione. v. dire *sost.* narrazione.

§. 2. preso per le cosa raccontate. L. *factum*. S. fatto. storia. caso. esempio. avvenimento. successo. novelle. racconto. v. eccidente §. 2.

Agg. vero. finto. lieto. tristo ec. di cose allegre, e di sciagure in parte mescolato. lungo. breve. da ridere: de dilettere. de prenderne emmaestremento. v. accidente §. 2.

RAC-

RACCORCIARE. raccortare. far più corto. L. *decurtare*. S. v. abbreviare.
RACCORDARE. v. ricordare.
RACCORGERE *neut. paff.* v. ravvedere.
RACQUISTARE. riacquiftare: ricuperare il perduto. L. *recuperare*. S. riavere. riprendere. rifarfi. ritornar a poffedere. tornar padrone. infignorirfi di nuovo. rimetterfi in poffeffo. riguadagnare. raccattare. ricoverare. riconquiftare. ritogliere.

Agg. per ventura trovando. agevolmente. a cofto di molte fatiche: a gran cofto: a fuo gran cofto. dopo lunghe contefe. rifcuotendo. ricomprando. fenza fpefa.
RACQUISTO. riacquifto; racquiftamento; il riacquiftare. L. *recuperatio*. S. recuperazione. rifcatto.
RADAMENTE. poche volte; raramente. L. *raro*. S. rado; raro *avv.* di raro: di rado. rare volte. alcuna volta foltanto. quafi non mai.
RADDOPPIARE. doppiare: addoppiare, far doppio. L. *duplicare*, S. geminare. dupplicare. indoppiare.

Agg. cofa fopra cofa. in più doppi: in ben mille doppi. v. accrefcere.
RADERE. levar il pelo col rafojo. *Qui più largamente*, levar via. v. torre: tagliare.
RADICE. parte fotterranea della pianta, che attrar il nutrimento dalla terra. L. *radix*. S. barba.

Agg. ima. profonda. lungamente diftefa. abbarbicata. forte. tenace. tenera. ramofa. fparfa. torta. viva. vigorofa. odorifera. velenofa. fruttifera.

* giammai cattiva radice non fece buon albero.

metaf. la fuperbia fu radice e cominciamento d'ogni noftro male. già tanto fi era il mal radicato, che piuttofto foftenere che medicar fi potea. tal frutto nafce di cotal radice.
RADO, *add.* v. raro §. 2.

* quivi fono, più che nelle città, rade le cafe. rade volte, o non mai avvenne, che.
RAFFAZZONARE. v. abbellire.
RAFFIGURARE. v. ravvifare.
RAFFINARE. raffinire: purificare, e render fino, perfetto. v. affinare §. 1.
RAFFINATEZZA. raffinamento. v. perfezione: finezza: affinamento.
RAFFINATO. affinato; purificato; ridotto a perfezione. L. *perfectus*. S. v. affinare.
RAFFORZARE. rinforzare: far più forte. v. afforzare: fortificare.
RAFFREDDAMENTO. il raffreddare. L. *algor*. S. freddura.
RAFFREDDARE. *att.* e *neut. paff.* v. agghiacciare §. 1. e 2.
RAFFRENARE. v. affrenare.
RAGGIARE. mandar raggi: percuoter co' raggi. L. *radiare*. v. illuminare, rifplendere.
RAGGIO. filo, o ftrifcia di luce, che efce dal corpo luminofo. L. *radius*. S. luce. chiarore. fplendore.

Agg. chiaro. vivo. fcintillante. ardente. accefo. fereno. brillante. tepido. caldo. fottile. puro. luminofo. acuto. celefte. folare. di ftella. dolce. velociffimo, che abbaglia.
RAGGIUNGERE. v. arrivare §. 2.
RAGGRINZARE. §. 1. *att.* v. aggrinzare.

§. 2. *neut.* e *neut. paff.* L. *crifpari*. S. increfparfi; *e altri ad* aggrinzare. affaldarfi.

Agg. in fe medefimo.
RAGGUAGLIARE. v. annunziare.
RAGGUAGLIO. v. rapporto.
RAGGUARDEVOLE. degno d'effere riguardato; onorato. L. *fpectabilis*. S. degno. pregiato. nobile. di conto. confiderabile. fegnalato. d'alto merito. v. eccellente, qualificato.
RAGIONAMENTO. §. 1. il ragionare a lungo ordinatamente fopra alcuna materia. L. *oratio*. S. difcorfo. fermone. favellamento. parlamento. orazione. fciloma. predica, diceria. aringa: aringamento: arringheria. panegirico. declamazione.

Agg. dotto. erudito. grave. faggio. perfuadevole. ornato. accademico. facro. funebre. epitalamico ec. ftudiato. eftemporaneo.

§. 2. il ragionare femplicemente. v. dire *nome*.

* dimorarono alquanto in lieti e feftevoli ragionamenti. in follazzevoli ragionamenti dolci ed onefte dimore traevano. E pofciachè tu a quefti ragionamenti mi traefti, a me piace che più ftefamente ricerchiamo che cofa fia l'amore. crudeli ragionamenti. pofto fine al ragionamento. faltare, travalicare, venire, trapaffare d'un ragionamento in altro. effere, venire a ragionamento.
RAGIONARE. §. 1. tener ragionamento *femplicemente*. L. *fermocinare*. S. favellare. difcorrere, diftenderfi in parole, parlare. far parole. effer in ragionamento. venire a ragionamento, tener fermone, ragionamento. far difcorfo. trattare *di una cofa ec.* v. dire *verbo*.

Agg. a dilungo; a lungo (v. *diffufamente*) da folo a folo. in fecreto. pubblicamente. affermatamente. lafciando in dubbio. dottamente. una cofa con altri; *e* di una cofa; di una materia; e intorno ad *una materia*, fopra di, fopra *una materia; accompagnandofi e col fecondo cafo e col quarto*. affai del vero toccando del foggetto ec. in maniera, che *piaccia*, *perfuada ec.* pieno *avv.* largo *avv. B. Nov.* 19. molte, e varie cofe, *cafo quarto*. di varie cofe; d'una cofa e d'altra. delle cofe così, come gli (*al dicitore*) fi paran davanti.

§. 2. tener ragionamento *nel fignif. del* §. 1. L. *orare*: *concionari*. S. predicare. aringare. fermonare. fermoneggiare. v. predicare.

* ragionare con ornato parlare. bello ed ornato ragionare. cadere in ful ragionare. mettere altrui nel ragionare. alcuna cofa di al bella materia fi ragionò. molte cofe di lui furono ragionate. Lo ebbe affai tofto meffo in piacevoli ragionamenti, e d'uno in altro paffando, quando tempo gli parve, gli venne per dolce modo così dicendo. Fiera materia di ragionare m'ha oggi il noftro re data, forfe per temperare alquanto la letizia ne' paffati dì prefa. nè a fefta nè a tavola d'alcuna dolorofa materia fi faccia menzione o ricordo, anzi fe in sì fatte rammemorazioni foffe caduto, fi dee per acconcio e dolce modo fcambiargli quella materia, e mettere per le mani più lieto, e convenevol foggetto. perchè mi diftendo in tante parole? egli era il peggior uomo, che mai nafceffe. A me medefimo increfce l'andarmi tra tante miferie ravvolgendo, *nel ragionare*, *narrare*. di ciò ebber fegreto ragionamento.
RAGIONE. §. 1. potenza dell'anima. L. *ratio*. S. mente. intelletto. lume. anima. conofcimento. difcernimento. raggio del Sole eterno. parto del divin lume. lume primiero. parte di noi, dell'anima, che fiede in cima, nella più alta parte. regina delle altre potenze. che tien la parte divina della noftra natura. lume che può offufcarfi, non eftinguerfi.

Agg. alta. nobile. fpirituale. immortale. abbagliata. padrona di fe fteffa. libera. che a fuo talento impera. che dietro a' fenfi (feguendoli) ha corte l'ali, refa fchiava delle paffioni. errante talora.

§. 2. mezzo a provare. L. *ratio*. S. motivo. fondamento. il perchè. cagione. riprova. v. argomento §. 1. prova §. 2.

Agg. vera. falda. fondamentale. evidente. fottile. naturale; piana. irrepugnabile. v. argomento §. 1.

* il lume della ragione offufcato e fottomeffo all'appetito. dà luogo alla ragione, e raffrena il concupifcibile appetito. quanto la lufinghiera fperanza gli porgea piacere, tanto la debita ragione gli recava vergogna. oltre ogni termine di ragione. fatta la ragion fua col gaftaldo, *i conti*. volentieri farei un poco ragione con effo teco. *la difcorrerei*, *confidererei*, *quafi facendo i conti*. *met.* occupava le ragioni della Chiefa, *i diritti*. d'alberi ben mille maniere, *fpecie*. buona ragione ella ha più da rammaricarfi, che non hai tu. farò fcrivere a tua ragione, *a conto tuo*, nel *libro de' conti*. acconciar la ragione. accomodare nel libro la partita del dare e dell'avere. banco della ragione, *tribunale*, *dove fi tiene ragione*, e fi *efercita dal giudice giurifdizione*. per diritta ragione, *fecondo il giufto*. battutala di fanta ragione, *meritandolo bene*. fare, rendere, tener ragione, *del giudice*, *che amminiftra giuftizia*. ragione, o non ragion che aveffe, *ragione e torto*. ragion vuole, *o il dovere*. ufare fua ragione. trapaffare il fegno della ragione. aver chiufi gli occhi della ragione. feguire, fecondare il lume della ragione. tener dietro, ubbidire alla ragione. afcoltare i dettami della ragione. con occhio ragionevole riguardare. la ragion canonica, la ragion civile, *le leggi*, *il gius*.

§. 3. v. maniera, forta.

RA-

RAGIONEVOLE. v. giusto *add.* convenevole.

RAGIONEVOLMENTE. con regione. L. *jure*: *juste*. S. dirittamente, diretto *avv.* giustamente. conforme al dovere; dovutamente. meritamente. convenevolmente. bene. a diritto. a ragione; a gran ragione. di buona ragione; legittimamente. meritevolmente. legalmente. con giusto titolo. non senza ragione. di ragione. debitamente. degnamente. giusto *avv.* per diretto.

RAGUNANZA. raunanza, redunanza, ragunamento, ragunazione. v. adunanza.

RAGUNARE. redunare; metter insieme. L. *adunare*. S. raccogliere. cogliere. coogregare. v. adunare: ammassare.

RALLEGRARE. *att.* e *neut. pass.* v. allegrare.

* non prima si spargerà questa voce, che si vedrà d'*un* nuovo colore ogni volto per allegrezza rivestirsi, e quasi un altro spirito posto fosse nelle membra loro, ciascuno come da oscura morte in chiara vita si sentirà ricondurre. molto si rallegrò di grande allegrezza.

RALLENTARE. allentare. L. *remitti*. v. allentare §. 1. e 2.

RAMINGO. aggiunto proprio degli uccelli di rapina giovani, perchè vanno seguitando la madre di ramo. L. *ramarius*. *Cresc. Qui metaf.* v. vago §. 1.

RAMMARGINARE. *propriamente* ricongiungere insieme le parti disgiunte per ferite o tagli ne' corpi degli animali, e delle piante. *att.* e *neut. pass.* v. ammarginare: saldare.

RAMMARICARE. *neut. pass.* querelarsi. dolersi. L. *queri*. v. lagnare; querelare.

RAMMARICO. querela. dolore: rammaricazione: rammaricchio. v. lamento; affanno.

RAMMEMORARE. §. 1. *att.* metter in memoria, far menzione. L. *memorare*. S. ricordare. mentovare. menzionare. motivare. rammentare. far ricordanza. ridurre a memoria. recare a mente, alla memoria. v. memorare, ricordare §. 1.

§. 2. *neut. pass.* L. *meminisse*. v. ricordare §. 2.

RAMMEMORAZIONE. v. menzione; ricordanza.

RAMMENTARE. *att.* e *neut. pass.* recare, e recarsi a mente. v. rammemorare; ricordare.

RAMPOGNA. villania di parole. L. *convicium*. S. improperio. onta. strapazzo. contumelia. riprensione. esprobrazione *V. L.* rabasso. rinfacciamento. rimbrotto. v. ingiuria §. 2.

* avventare, scagliare, gittare rampogne .... contro di .... venire a rampogne. calde, agre, acerbe, infiammate rampogne. v. rampognare.

RAMO. parte dell'albero. che deriva dal pedale, e si dilata a guisa di braccio. L. *ramus*. S. verga. braccio della pianta. ramuscello.

Agg. verde. tenero. pieno di foglie spesse; foglieto. alto. vestito, coperto di fiori. sparso.

RAMPOGNARE. morder con parole. L. *conviciari*. S. pungere. mordere. svillaneggiare. rimbrottere. garrire. riprendere. strapazzare. v. ingiuriare.

Avv. dispettosamente. villanamente. con voci alte, e robuste. pubblicamente. v. a ingiuriare.

RAMPOLLARE. v. scaturire: derivare.

RAMPOLLO. §. 1. picciola vena d'acqua. L. *scatebra*. S. scaturigine. vena. polla. fontanella. rampollamento.

Agg. sottile. sotterraneo. ascoso.

§. 2. v. germe.

* Veggiamo sovente avvenire, che piuttosto si secca il giovane rampollo, che il vecchio ramo. questa pianta non mette rami nè rampolli.

RANCIDO. v. vieto.

RANCORE. odio coperto. L. *indignatio*. S. sdegno. mal animo. mal talento. indignazione. ira. cruccio. odio. abborrimento. animo fello. v. abbominazione: odio.

Agg. antico. intenso. acerbo. amaro. nascoso. chiuso nel cuore. dissimulato. nato da invidia; da gelosia. che cerca vendetta. non el coperto, che negli atti, nelle parole non diasi a vedere. che rode, consuma l'animo, il cuore, ove s'annida; onde nasce. intestino. mortale. secreto.

Simil. come tarlo; verme, che rode. Fuoco che consuma quel legno, cui pasce. Parto di vipera, che (*come dicesi*) lacera il seno della sua madre.

RANNICCHIARE. §. 1. *att.* raccorre tutto in un gruppo a guisa di nicchio. L. *contrahere*. S. raggricchiare, raggrinchiare, raggrinzare. aggruppare. raggruppare. attorcigliare. raggomitolare. raggiuzzolare. ristrignere in un gruppo. raggruzzare. contrarre.

§. 2. *neut. pass.* L. *se se contrahere*. S. rattrapparsi. rattrarsi. raggricchiarsi. v. §. 1.

RANNODARE. unire, e strigner con nodo. L. *innodare*. v. annodare.

RANNUVOLARE. v. annuvolare.

RAPACE. che rapisce. L. *rapax*. S. rapitore. involatore. v. ladro: rubatore.

RAPACITA'. L. *rapacitas*. v. rapina §. 2.

RAPIDAMENTE. con rapidità. L. *rapide*. S. velocissimamente. v. presto *avv.*

RAPIDITA'. velocità grande. L. *rapiditas*. S. velocità. prestezza. ratteeza. movimento rapido. corso veloce. fuga. foga. furia. celerità.

Agg. prestissima. impetuosa. senza legge. tal che vinca l'occhio, il pensiero. che non può occhio seguirla. precipitosa.

Simil. Qual delle altissime stelle. di cervo, che abbia udito l'abbajar de' cani. di lampo. di fulmine. di vento. di falcone, che voli a sua preda. di aquila. di tigre. di pardo. di strale spinto da forte arco, e gagliardamente teso. qual di vento. di nave da vento impetuoso portata a seconda. qual del pensiero. maggiore d'un volgere, d'un girar d'occhio.

RAPIDO, che va con gran velocità. L. *rapidus*. S. velocissimo. prestissimo. v. presto.

Avv. v. *agg.* e *similit.* a rapidità.

RAPIMENTO. Il trarre con violenza. L. *raptus*. S. ratto. v. rapina §. 2.

Agg. violento. impetuoso. ostile. v. rapina §. 2.

RAPINA. §. 1. cosa tolta altrui per forza. L. *raptum*. S. furto. ruberia. ladroneccio. preda. ratto. bottino.

Agg. ingiusta. sacrilega. acquistata a costo della vita altrui. violenta.

§. 2. Il rapire. L. *rapina*. S. rapimento. assassinamento. ratto. furto. ladroneccio. ruberia.

Agg. violenta. iniqua. empia. da barbaro. contro ogni legge, ragione. crudele.

RAPIRE. togliere con violenza. L. *rapere*: S. levare a forza. strappare. involare. pigliere a forza. dar di piglio. fare rapina, preda, ruba di *una cosa*.

Avv. violentemente. dalle mani. di mezzo a molti ec. ad onta ec. v. a rapina; rapitore.

RAPPICINIRE. appiccinire; appiccolare: far piccolo; rappiccolare. L. *imminuere*. S. abbreviare. accortare; scorciare. menomare. minuire. minorare. stremare. raccorciare: accorciare. scemare. minimere.

RAPITORE. che rapisce. L. *raptor*. S. assassino. rubatore. ladrone. involatore. predatore. predone. ladro. rapace. usurpatore.

Agg. pubblico. notissimo. crudele. fiero. traditore. violento. iniquo. empio. sacrilego. occulto. v. a rapina.

RAPIGLIARE. far sodo il corpo liquido. L. *coagulare*. S. strignere. assodare. rendere sodo; fermo; duro; e rassodare. congelare. rapprendere.

Agg. subito. a poco a poco. con arte. mescolandovi *polve ec. usasi pure neut. pass.*

RAPPORTARE. portare altrui nuova, o avviso. L. *referre*. S. riferire. dire. avvisare. raccontare. contare. annunziare. dar avviso. far sentire. ridire. denunziare. fare, rendere avvisato. narrare. far sapere. recar nuova. significare. notificare. rinunziare. ragguagliare. rappresentare. ritrarre; *ritrassono al Signor loro la risposta dell'ambasciata. Stor. pistol.*

Agg. di nascoso. a malizia. per seminar discordia. a buon fine. contro l'intenzione di chi disse. così comandato. semplicemente. non riflettendo, che potesse avvenirne. aggiugnendo. scemando. fedelmente. senza mentir parola, senza alterare il vero. male cose, *cioè*, che saputa cagionino discordie. *Oggidì* rapportar male dall'uno all'altro, *N. 8.*

RAPPORTATORE. che rapporta. *e per lo più prendesi in mala parte.*

ra. L. *relator*. S. delatore, fpia. rinunziatore. racconiatore.

Agg. feminator di liti. v. a rapportare.

RAPPORTO. il repportara. L. *relatio*. S. rapportamento. dinunzia. dentunzieeione. rapportazione. relaziona. redicimento. rinunciemento. reccontamento. narreaione. notificazione. avvifo. eagguaglio. eiferto *foft.*

Agg. v. a rapportere.

RAPPRESENTAMENTO. il rappresentera. L. *repræfentatia*. S. repprefentazione. rapprefentanza.

RAPPRESENTARE. §. 1. condurre, mettere alla prefenza. L. *præfentem facere*. S. prefentara. recare innanei. apprefentare. mettere avanti. offerire. efibire. moftrare. rendere; *Sì breve è il tempo, e il penfier sì veloce, Che* mi rendon *madonna così morta*, *Petr. Son.* 243. *raffegnare*.

§. 2. *neut. paff.* andare alla prefenea. L. *fe fiftere*. S. comparire. prefentarfi. darfi a vedere. apparire. andare aventi. raffegnarfi. *e gli altri al* §. 1. *fatti neut. paff.*

Agg. francamente. onorevolmenta. con peura. pieno di dolore, di roffore. con pompa. con gran feguito. v. prefentere §. 3.

§. 3. moftrere con parole. L. *repræfentare*. S. por fotto gli occhi. mettere avanti gli occhi. dire. contare. defcrivere. ritrarre. v. defcrivera.

* Chi mai potrà raggiugnere col penfiaro non che a parola eggua gliare l'ineftimabil velore di virtù el fublime; qnale fcandaglio mifurer potrà il fondo di eccalfa virtù? v. defcrivere.

RARAMENTE. rero *avv.* pocha volte. v. rademente.

RAREFARE. §. 1. *att.* far divenir raro; indurre rerefazione. L. *rarefacere*. S. rerificare. diradare. diletere: diftendere. fcofter le parti minime, ficchè rimangano più ampli intarftizi, fpazj. v. diradare §. 1.

§. 2. *neut. paff.* v. diradare §. 2.

RARITA'. rerezza. §. 1. aftretto di raro *nel fignif. del* §. 1. L. *raritas*. S. rarefazione. dilatazion nelle parti. v. rarefare §. 1.

§. 2. v. fingolarità: eccellenza.

RARO §. 1. conrrerio di denfo; dicefi di que' compofti, la parti de' quali non fono in meniere congiunte, che fi tocchino, o fi ftringeno infieme per ogni verfo. L. *rarus*. S. rarefatto. diradato. dilereto.

§. 2. cofe fingolare. L. *egregius*. S. preziofo. pellegrino. ftreno. nuovo. notebile. unico. folo. mareviglíofo. quafi moftro. v. eccellente.

RASENTE. *prep., che s'ufa col quarta cafa, e talora col terzo:* vicino sì, che quafi fi tocchi le cofa, che è allato. L. *prope*. S. v. appreffo *prep.*

* La faggina fi coglia, a tagliafi rafente terra. queffe piante e' ineftano in pedale tagliato rafante terra.

RASSEGNARE. dare in poteftà, L. *concedere*. S. concedere. commettere. confegnare. mettere in balla, in porere, nelle meni altrui. riporre. dara altrui. v. confegnare.

Avv. pienamenta. fedelmenta. fecondo l'obbligo: l'accordo: la promeffe.

RASSEGNAZIONE. l' nniformarfi al volere, al piacere altrui; *e dicefi particolarmente* del conformarfi el voler di Dio. S. conformazione. uniformità. fommiffiona. uniformezione.

Agg. umile. divota. pronta. fpontanee.

RASSEMBRARE. affembrare. aver fomiglianza. L. *referre*. S. raffomigliara, *e* fomigliere. rapprefentare. parare. figurare, rendere *uno*, *e* render erla. ritrer de uno, *dal Padre* tr. trarre, *Quefta imperturbabil tenore di velecità* ritree de un altro ec. *Sagg. N. E. e* trarre ad uno. far ritretto di *uno*: *e* da *uno*; *Bocc. N.* 18. *Bemb. Afol.* 2. effere quale eltri. effere fomigliante, tale quele. tener del volto; della maniere altrui. apparir quale: rifembrere. fentire *d'una cofa*. convenirfi con un eltro *nelle fattezze, negli atti ec.*

Agg. tanto, che non può difcernerfi, fe non attentamente guerdando. tento, intanto, che vien creduto lui: lui effer quale tala. a lineamenti del volto: a gefti: alla voce ec. più, che alcnn altro. al vivo, sì, che non pare aver altra differenza che il nome. nè più nè meno un tale ec. uno *cafo quarto*. nel volto, nel portamento ec.

RASSERENARE §. 1. *att.* fer fereno: fesenere, afferenare. L. *ferenare*. S. chiarire. fgombrar le nuvole, l'ofcurità: rendera chiaro. indurre ferenità.

§. 2. *neut. paff.* ferfi fereno *ed ufafi ancora nel fent. neut.* L. *ferenari*. S. rifchiererfi il tempo, *e* rifchiarirfi. fcoprirfi il fole. dileguerfi le nuvole, la nebbia. torner l'aere puro, lucido. racconciarfi. raffettarfi il tempo. rebbonaccierfi.

Agg. tutto a un tratto, dopo lunga pioggia. per gagliardo foffier d' equilone.

§. 3. *figurat.* deporre la triftezza, il duolo. L. *lætari*. S. confolarfi, e recconfolerfi. rellegrerfi. volgere il dolore in allegreeea. fgombrere dall'animo, del cuore, i trifti penfieri, gli effenni ec. prendar conforto; riconfortarfi. ritornare in *uno* l'allegreeee, l'animo fmerrito. torre vie l'effenno.

metaf. acchetare. racchetare gli fdegni, e le ire, a rafferenare la tempeftofa menta.

Agg. a lieto avvifo. a nuova fperanze. per conforto d'amici. tutto.

RASSETTARE. §. 1. affettar di nuovo. L. *reftaurare*, S. riordinera. racconciare. riaccomodare. reintegrere. rimettere in buon ordina, in effetto. v. affettare. riformere.

§. 2. *neut. paff.* v. azzimere.

RASSICURARE. far ficuro. L. *animos addere*. S. incoraggire. dare animo. v. animare. *Ed ufafi pura neut. paff.* v. animara §. 2.

RASSODARE. §. 1. far fodo. L. *folidare*. S. indurira. affodare, a fodare, *e* folidare. v. affodare, eappigliare.

§. 2. fortificere. L. *firmum reddere*. S. efforzare, v. fortificere.

RASSOMIGLIANTE. che raffomiglia, fomigliente; affomigliante. L. *fimilitudinem habens*. S. conforme. fembiante. fomiglievole. al fetto. confecevola. compagno. v. fimile.

Agg. in fettezze. in molte cofe. uno *cafo quarto*: *e* ad uno.

RASSOMIGLIANZA. fimiglianze. reffomigliamento. L. *fimilitudo*. v. fimilitudine.

RASSOMIGLIARE. fomigliara: aver fomiglienza. v. reffembrere.

RATA. porziona convenevole di checcheffia, che tocca ad elcuno. L. *rata*, *portio*. v. porzione.

RATTAMENTE. v. praftemente.

RATTEMPERARE. *att. a neut. paff.* v. moderere. affrenare.

RATTENERE. ritenere. §. 1. *att.* L. *cohibere*. S. rettanere. fermare. frenare. arreftare. tenere. v. affrenare §. 1.

§. 2. *neut. paff.* fermarfi. L. *morari*. v. indugiare.

§. 3. contenerfi: aftenarfi. L. *abftinere*. S. temperarfi, e rattemperarfi. contenerfi. moderarfi. v. aftenere §. 2. moderere §. 2.

RATTEZZA. aftretto di ratto. prefto. L. *celeritas*. S. prefterza. velocità. volo. corfo: corrimento: rapidità. celerità. v. praftezza.

RATTO. *foft.* L. *raptum*. v. furto, rapina.

RATTO. *add.* veloce. L. *celer*. S. tofto *add.* celere *V. L.* v. prefto *add.*

RATTRATTO. Martellino fi ftorfe in guifa le mani, le dita, e le braccie, e le gambe, ed in oltre a quefto la bocca, a gli occhi, a tutto il vifo. che fiera cofe pareva vedere: nè farebbe ftato alcuno, che veduto l'eveffe, che non aveffe detro, lui veremente effere tutto della perfona perduto, a rattratto.

RAUCEDINE. v. affiocamento.

RAUCO. v. roco.

RAUMILIARE. §. 1. togliere lo fdegno, l' ira. L. *mollire*. S. mitigare. placara. lenire. v. addolcire.

§. 2. toglier l'alterezza, umiliare. L. *deprimere*. S. rintuzzare l' *orgoglio ec.* ebbeffere. mortificere. deprimere. fvilire. reprimere. abbattere. domare. v. umiliere §. 1. rintuezare; abbattere §. 3.

Agg. minecciando. con afpre parole, caftighi ec.

RAUNAMENTO. raunanza. raunare. v. adunamento. adunara.

RAVVEDERE. *neut. paff.* riconofcere i fuoi errori, dennergli, e averne pentimento. L. *refipifcere*. S. riconofcerfi. ripentirfi. ritornere a fe, *e* in fe. eprir gli occhi della ragione. conofcere finelmente. torner a fegno. accorgerfi, a raccorgerfi del fuo fallo. volgerfi alle diritta, e miglior via. rimproverera a fe fteffo i paffeti errori. fcuoterfi. ebbrecciare la miglior parta. afangarfi. levarfi, rilevarfi dal male ec.

rav-

ravviarfi. rifcnoterfi *dal peccato*. fvegliarfi. girare i paffi dal torto fentiero al diritto cemmino. intendere alla fine fuo flato infelice. dare, far luogo alla ragione. cercare pietà dal Cielo. emendarfi. v. pentire.

Agg. pur una volta. all' avvifo, alle minaccie, a' caftighi. in tempo. tardi. dendo luogo alla ragione. in età avanzata. dolendofi dell' età per l'addietto el male paffata, quafi fe dal fonno fi rifvegliaffe. accorgendofi del pericolo imminente.

* Allor finalmente alla percoffa della tribolazione fi rifcoffero dal lor letargo mortale, ed aperfero l' occhio dell'intelletto a conofcere l' anorme operato misfatto: da rimordimento di cofcienza punti ravvifar feppero in quel caftigo il divino braccio di qual reato abbominevole punitore.

Conforto a' peccatori per ravvederfi. Deh ritorni una volta, o peccatori, ne' voftri petti il fentimento diritto, *e* non v' increfca di divenir pietofi di voi medefimi, e teneri della voftra falvezza; e mentre il mondo piacevole in vifta, a tutto cafcante di vezzi, v' apre ad ogni paffo dinanzi un precipizio, movetevi a procurarne lo fcampo, camminando dietro alla fedele fcorta, che Dio per tante maniere vi prefenta, acciocchè vi mettiate ful ficuro fentiero, che alla eterna vita conduce. Oh ciechi! o beftiali, che voi fiete! dova trafportar vi lafciafte all' ingannevole amore? dova condur vi facefte alle lufinghiera e vana fperanza? deh aprita gli occhi dell'intelletto: date luogo alla ragione; confufioo vera prendete dell'iniquo vivere: ed avendo bene a mente, che Criftiani fiete, raffrenate il carnale eppetito, temperate i defiderj mal fani, e fate a lihidine al vergognofa contrafto, a quel riguardando, cha i doveri di Criftiano richieduno.

RAVVEDIMENTO. il revvederfi. L. *refipifcentia*. S. pentimento. riconofcimento de' fuoi errori. emendazione. dulore. ravviamento. refipifcenza. v. penitenza.

RAVVEDUTO. conofcente del fuo fallo. L. *refipifcens*. v. pentito.

RAVVIARE. §. 1. *att.* rimettere nella buona via, *contraria di fviere*. L. *in rectam viam reducere*. S. rimettere in tuono. ricondurre ful buon fentiero:

§. 2. *neut. paff. figurat.* v. ravvedere.

RAVVILUPPARE. v. avviluppare.

RAVVIVARE. far tornar in vite. L. *ad vitam revocare*. v. rifufcitare.

RAVVISARE. riconofcere al vifo. L. *cognofcere*. S. raffigurare; affigurare, e figurare: *Perciò a figurarlo gli occhi affiffi*, *D. Inf.* 28. adocchiare.

Agg. ben tofto. attentamente guardendo. a certi fegni. nella prima veduta; al primo afpetto. a prima giunta. alle fattezze note. la faccia; la perfona. dopo l' averlo alquanto guardato. fifo mirando. guardando con diligenza, attenzione ec. per il *tale*, per l' amico antico ec.

RAVVOLGERE. v. avvolgere.

RAVVOLGIMENTO. ravvolgitura. v. avvolgimento.

RAZIOCINARE. raziocinio *V.V. L.L.* v. argomentare. argomento §. 1.

RAZZA. ftirpe. L. *ftirps*. S. generazione. progenie. genere. v. cafata: famiglia.

R E

RE. legittimo Signor d'un regno. L. *rex*. S. Maeftà. Monarca. Sire. Signore. tefta coronata. Sovreno. potentato. v. principe.

REALE. contrario di apparente. L. *genuinus*. *verus*. S. vero. gennino. pofitivo. effettivo. germano.

§. 2. *agg. d' uama*. fincero. v. fchietto.

* Tavola meffa alla reale. convito alla reale appreftato *magnifice*, *fplendido*. reale animo. Signoria, veftimenti ec. nobili, fplendidi.

REALMENTE. §. 1. in realtà. L. *revera*. S. veramente: in verità, effettivamente: in effetto. in fatto.

§. 2. lealmente. finceramente. v. fchiettemente.

§. 3. da re: regalmente. v. magnificamente.

* I quali fe non realmente in fatto, in effetto, aimeno fecondo la intenzione fono malefici.

REAME. una, o più provincie foggette a'Re. L. *regnum*. S. ftato. regno. dominio. impero. paefe. fignoria. v. paefe.

REAMENTE. v. cattivemente.

RECARE §. 1. condurre da luogo lonteno a luogo. v. portare.

§. 2. rapportare. riferire. L. *referre*. v. avvifare: contare.

* *metaf. perfuadere, indurre*. alcun non v' ha sì duro e sì zotico, che lo non ammorbidifca bene, e nol rechi e ciò, che io vorrò. mi crederei in breve fpazio di tempo recarlo a quello, a che ho già degli altri recato. recheroilo a' miei piaceri. al partito m' ha recato, che tu vedi. Le cui vituperofe opere a tanto il recarono. prego Dio, che a così fatti termini nè voi nè me rechi a quefti tempi. recare, mendare ad effetto, ad efecuzione. recare ie molte parole in poche. recandovi le molte parole in una, dico. recare in uno. unire molte cofe divife. i fuddetti borghi recerono in uno a modo di Città. recarfi nella mente, *ridurfi nella memoria*. folo che egli fi recaffe a prender moglie, *fi difponeffe*. recarfi addoffo, *addoffarfi*. recarfi a noje, ad onore, ad onta, ad ingiuria. recarfi in braccio. in collo, in mano. recarfi le mani al petto. recarfi in fe fteffo, fopra di fe. raccogiierfi col penfiero, riflettendo ec.

RECEDERE. §. 1. rimuoverfi, ritirerfi da cofa intraprefa. L. *recedere*. S. diftolgerfi. cedere. allontanarfi. arretrarfi. mutar penfiero. mutarfi d' opinione. prender altro, diverfo partito. abbandonarfi del *fare*, delio *profeguire ec. Perchè fa dei venire io m' abbandono ec. Dant. Inf.* 2.

Agg. difperando riufcirna. aftretto da' comandi ec. per viltà, incoftanza. faviamente.

§. 2. v. partire; allontanare §. 2.

RECIDIVO, a ricidivo. che ritorna alle cofe di prime; a *fi prende in mala parte*. L. *relabens*. S. che rinovella gli antichi errori: che torna alle fteffe colpe, che fi pente de' fuoi pentimenti, che volgendofi in dietro volgendo il penfiero a' paffati piaceri ec. dice a fe fteffo, effere più dolci le catene, che l' andere fciolto. *V. Pet. San.* 69.

Agg. ingrato. inftabile. locauto. incoftante. v. ricadere.

Sim. cane, che torna al vomito. vipera, che ripiglia il veleno già vomitato.

RECIPROCO. v. fcambievole: vicendevole.

RECITARE. narrare, o dire a mente con diftefo ragionamento. L. *recitare*. S. aringare. v. contare. predicare.

Avv. graziofamente. gentilmente. con molto fpirito. con molto aelo. languidamente. fgraziatamente. a memoria.

RECITAZIONE. v. raccontamento.

RECONDITO. afcofo. celato. L. *reconditus*. S. v. afcofo; fegreto *add.*

RECREAZIONE, *e* ricreazione. conforto, che prendefi dopo gli affanni, e le fatiche durate. L. *folatium*. S. riftoro. alleviamento. allegiamento. refrigerio. quiete. fpaffo. follazzo. piacere. paffatempo. refpiro. conforto. diporto, ripofo. refpirazione. releffaziona.

Agg. neceffaria. lodevola. modefta. opportuna. dilettevole. grata. convenevole. breva. foverchia. lietiffime. dolce. confortatrice. piacevole.

RECUPERARE. ricuperare. v. racquiftare.

REDENTORE. che redime. L. *redemptor*. S. liberatore. falvatore. rifcattatore. ricomperatore. che trae di fchiavitù. v. redimere.

Agg. cortefa. pietofo. amorofo.

REDENZIONE. il trarre dalla podeftà d'uno per convenzione cofa da lui tolta per violenza. L. *redemptio*. S. rifcatto, ricomperamento. liberazione. ricompra. ricuperamento; ricuperazione.

* §. 2. fcampo, rimedio. fenz'alcuna redenzione tutti morivano. fenza niuna redenzione tutti perirono. fenza fperanza di redenzione. *Quindi ritraefi folerfi ufare in quefto fenfo colla particola negativa*.

REDIMERE. ricomprare. L. *redimere*. S. raccattare, a rifcattare. liberare. ricorre, a ricogliere. rifcuotere. ricoverare. falvare. ricuperare. fcampare. trar da' lacci. levare, rompere il giogo. fcioglicre, trarre, levar delle mani, dalla prigione, dalla fchiavitù. dar falute.

Agg. molto prezzo sborfando. a coftu di.... cortefemante. moffo da pietà, da puro amore.

* REDINA, *e* redine. *nel num. del più suole avere redini*. la briglia del cavallo. *met.* tra gli altri vizi, che con più abbandonate redini ne trasportano, mi pare che l'ira sia *con minor ritegno*. allargare le redini alle orgogliose passioni, *lasciarle correre allo sfogo*.

REFRIGERIO. v. conforto.

* porgere, prestare, procacciare, presentar refrigerio. a refrigerio delle penanti anime celebriamo l'augusto sacrifizio.

REGALARE. far regali. L. *mittere munera*. v. donare; presentare.

* d'alcun presente onorare. colmar di doni. compartir doni, versare in seno altrui a gran dovizia, in sovrabbondante misura, con larghezza, con inestimabile, con istraboccchevole beneficenza, regali, doni, donativi ec.

REGALO. v. dono, presente.

* vi prego, che speciale grazia mi facciate di non rifiutare, nè avere a vile quel piccioletto dono.

REGGERE. §. 1. *att. neut. e neut. pass.* sostentare. L. *fulcire*. v. sostenere.

§. 2. governare. L. *regere, gubernare*. S. dominare. signoreggiare. regolare. dar legge, imperare. comandare. tener il dominio, aver il governo. essere alla signoria della città ec. guidare. essere capo; volgera a suo talanto. v. dominare; governare.

§. 3. sostenere la forza, l'impeto, il contrasto. L. *obsistere*. S. resistera. star forte. contrastare. non cedere. ricombattere. v. resistera.

* *met.* quantunque filando lana sua vita reggesse. la loro vita reggevano, come poteano il meglio, *stentavano*. reggere il regno commesso. l'avere donne a reggere a guidare, ella è malagevole cosa, e di rifico piena. non potendo per la contrarietà del tempo il palischermo reggere al vento. non potendo reggere all'assalto, ed alla battaglia, si misero in fuga.

REGGIA. abitazione di Re. L. *regia*. v. corte.

REGIONE. provincia. v. paese.

* REGISTRO. libro, dove sono registrati gli atti pubblici. levar di registro. mettere, notare, scrivere a registro. trovare, rinvenir ne' registri. serbare, guardare i registri.

REGNARE. possèder regno, o stato grande. L. *regnare*. v. dominare, reggere §. 2.

REGNO. v. Reame.

* salire all'altezza da' regni. ampliare, reggere, comandare, guidare il regno. essere coronato del regno. *metaf.* celestiale regno. la superbia offende il proprio soggetto, nel quale regna.

REGOLA. dimostramento della via di operare. L. *regula*. S. norma. guida. luce. insegnamento. legge. ordine. esemplare. ragione. precetto. modo. modello. forma.

Agg. ferma. inviolabile, santa. giusta. retta. divina. umana. v. legge.

REGOLARE. dare regola: prescriver modo, misura ec. di operare. L. *dirigere*. S. reggere. guidare. dirizzare. assestare. dirigere. moderare. temperare. v. governare.

REGOLARE. *nome*. chi professa regola, cioè religione *nel signif. del* §. 2. v. religioso *sost.*

REGOLATAMENTE. con regola. L. *regulatim*. S. v. ordinatamente: misuratamente.

REINTEGRARE. rintegrare. ritornar la cosa ne' primi termini, nel primo stato. L. *in pristinum restituere*. S. restituire al primo stato. riporre nel primo stato. rinnovare. riformare. v. reparara.

REITA'. astratto di reo. v. colpa: peccato.

REITERARE. far più volte la stessa cosa. L. *iterare*. v. replicare §. 2.

REITERAZIONE. v. replica.

RELASSAZIONE. §. 1. v. remissione.

§. 2. allentamento di tensione: *Qui per metaf.* de' costumi, raffreddamento nel bene, nella religiosità, nell'osservanza: rilassamento. rilassatezza: rilassazione. L. *relaxatio*. S. scemamento di fervore. discadimento; tepidità. rallentamento. raffreddamento.

§. 3. v. stanchezza.

§. 4. v. esenzione.

RELATORE. che riferisce. L. *relator*. S. riferitore. apportatore. rapportatore. rinunziatore. nunzio. annunziatore. v. messaggiero; spia.

RELAZIONE. §. 1. il riferire. v. rapporto.

§. 2. ordine d'una cosa ad altra, il qual ordine s'apprende a modo di forma, per cui una cosa riguarda un altra. L. *relatio, dicono i dotti*. S. ordina. riguardo. rispetto. abitudine. modo relativo.

Agg. d'uguaglianza; di somiglianza. scambievole.

RELEGARE. v. esiliare.

RELIGIONE. §. 1. virtù, che rende debito culto a Dio, come a primo principio. v. pietà §. 1., divozione.

§. 2. ordine di religiosi. v. ordine §. 4.

§. 3. v. fede §. 2. setta.

RELIGIOSO. *sost.* che vive in religione *nel signif. del* §. 2. L. *cenobita; monachus*. S. monaco regolare: professore di vita regolare: di ordine religioso. che vive sotto regola, sotto la regola di S.... uom claustrale; *e* claustrale *sost.* professo.

Agg. santo. osservantissimo. professo *add.* provatissimo. cui è tolto volere e disvolere proprio.

* *Giovane ricco rendersi religioso*. Egli avvegnachè nato altamente, e da benigna fortuna ed abbondevole ricevuto, non per tanto, come de' più addiviene, non si abbandonò al piacere, nè al fallace viso della lusinghiera speranza alcuna fede prestò, ma internamente da colui tocco, che della nostra inferma natura tiene in mano le redini, subito con forte animo da' tenaci vezzi della età giovanile e del senso si sviluppo, e le ricchezze sue ne' poveri ripartendo, in religiosa solitudine si ritrasse. Abbandonato il secolo, ritrarsi a vita solitaria in alcun romitorio.

RELIGIOSO. *add.* v. divoto.

RELIQUIA. diciamo a quelle cose, che et sono rimase de' Santi; *da Teologi dette*. L. *reliquia*. S. spoglia: pegno: avanzo sacro.

Agg. sacra. preziosa. venerabile. santa. degna d'onore. cara. divota. strumento della divina Onnipotenza ad operare miracoli, della eterna bontà, a compartire grazie. gelosamente custodita. recata da luoghi Santi, da paesi lontani.

REMISSIONE. *verbale da rimettere, perdonare*. cancellamento d'ingiuria, o offesa ricevuta, e di pena. L. *remissio*. S. perdonanza. perdono. assoluzione. condonazione. liberazione da pena, da obbligo di soddisfare. rilassazione. scioglimento; prosciolglimento.

Avv. piena. data cortesemente. conceduta alle preghiere, ad istanza di... v. *a* perdonanza.

* REMO. arnese navale per guidare a spigner oltre la nave. comando, che dessero de' remi in acqua. d'albero, di vela, e di remi trovo la nave sfornita. il battello a battuta ben misurata di remi presto e sollecito a lor ne correa. la tempesta già racchetata, riposarono i remi.

REMOTO. *e* rimoto. v. lontano.

REMUNERARE, *e* rimunerare. rendere premio alle fatiche, a' servigi. L. *remunerare*. S. ricompensare. riconoscere. v. guiderdonare, premiare.

REMUNERAZIONE, *e* rimunerazione. v. guiderdone.

RENA. v. arena.

RENDERE. §. 1. dar nelle mani altrui quel, che gli s'è tolto, o avuto da lui in prestito, o in consegna. L. *reddere*. S. restituire. rimettere nelle mani. ridare. ritornare. tornare una cosa ad uno. il suo ec. soddisfar uno di quello, che gli si dave.

Avv. puntualmente. fedelmente. per forza. al tempo convenuto. secondo le convenzioni. di nascosto. per terza mano; interamente.

§. 2. far divenire di certa qualità alcun soggetto, la qual si esprime col proprio nome. L. *reddere*. *E secondo questo significato il verbo rendere vale a formar sinonimi per valore*. v. fare §. 2.

* RENDER tributo, omaggio, vassallaggio, ossequio: i fiori al grande odore per lo giardino rendeano. ho speranza in Dio di questa infermità rendervi sano. rendersi monaco, religioso ec. rendere ammaestrato, avvisato ec. le vigilie lunghe debbono gli uomini pallidi ed afflitti rendere. rendere colpo a colpo. rendera a ciascun suo debito; guiderdone; ricompensa. render ragione *il giudice nel tribunale*. rendere sano e salvo. rendere lode a Dio. rendere testimonianza; render certo, sicuro. rendersi, arrendersi all'altrui mercè, alla discrezione, *nelle battaglie*.

RENITENTE. che contrasta, ritirarsi dal secondare, o consentire al moto, al volere altrui. L. *repugnans*. S. ripugnante. resistente. v. repugnare, resistere, ritroso.

RENITENZA. astratto di renitente. L. *repugnantia*. v. resistenza, ritrosia, ripugnanza.

REO. che ha in se reità: malvagio;

sce-

ſcellerato. v. colpevole; peccatore: cattivo §. 3.

* che riſpondi rea femmina? invitato ad un omicidio, o a qualunque altra rea coſa ec. ma udita le ree ſue opere.

REPARARE. riparare. riſare a una coſa le parti guaſte, o mancanti per vecchiezza, o per altro accidente. L. *reparare*; S. rimettere *nello ſtato di prima*. ridurre al primiero ſtato; a migliore, e in migliore ſtato. accomodare. acconciare. rinfreſcare. rabberciare. *v. alquanto baſſa*. reſtituire allo ſtato antico. rinnovare. riſtaurare. riformare. rinnovellare. riſarcire. tornare allo ſtato primo, primiero; *a ſemplicemente* al primo, *una coſa*. raſſettare. rendere la prima, l' antica perfezione. ravvivare. riordinare. riedificare. riſare. riavere; per riavere *una vigna traſandata ec. Davanz. Colt.* 357. empiere: *E di mia lontananza* empi *il difetto. Taſſ. Liber.* reintegrare.

Avv. con piccola ſpeſa. aggiungendo bellezza, ornamenti.

REPARAZIONE, e riparazione. rinnovazione. L. *reparatio*. S. riſtaurazione, e riſtorazione. rifacimento. rinnovamento. rinnovellazione. riforma, acconciamento, racconciamento.

Agg. nobile. in migliore, in nuova forma.

REPENTE. *add.* velociſſimo. v. preſto §. 1. veloce.

REPENTE, *avv.* repentemente. v. preſtamente; velocemente; ſubitamente.

REPENTINO. che ha del repente. L. *repentinus*. v. ſubitaneo.

REPLICA. il replicare. L. *iteratio*. S. replicazione. reiterazione. repetizione. replicamento. ripreſa.

Agg. frequente. neceſſaria. importuna.

REPLICARE. §. 1. dir di nuovo. L. *replicare*. S. ripetere. ridire. reiterare: iterare. riprendere. ritornare a dire: tornare in ſu le coſe dette. riandare. raffibbiare. raffermare. ricantare. confermare. riconfermare; ripigliare. cominciare, farſi da capo. dir da capo: *di che* da capo vi dico ec. *Nov.* 20. ricominciare. ricontare. inculcare. riſavellare. ritoccare. riparlare. rimover parole: *Che egli paſſati alquanti dì*, non gli rimoveſſe ſimiglianti parole, *Boc. N.* 2.

Avv. più volte. frequentemente. ſoventemente. molte volte. tre volte e quattro. nojoſamente. ſpeſſo ſpeſſo. la medeſima parola. di bel nuovo.

§. 2. tornar a fare la medeſima coſa. L. *reiterare*. S. reiterare: iterare. ripigliare. ricominciare. riteſſare. riſare. rimettere, a rimetter mano all' *opera intermeſſa*; tralaſciata. ritoccare.

REPLICATAMENTE. più volte. L. *iterato*. S. aſſai ſovente. aſſai volte. v. ſpeſſo.

REPRIMERE. raffrenare. L. *cohibere*. S. rintuzzare. tener a ſegno, a freno, fare ſtar a ſegno, v. affrenare §. 1. rintuzzare; reſiſtere, repugnare.

REPROBO. L. *reprobus*. S. preſcito. dannato. riprovato. bandito dalla patria celeſte.

Agg. infeliciſſimo. eſcluſo dalla gloria come immeritevole di tanto bene; per propria colpa. oſtinato.

REPROVARE. v. riprovare §. 2.

REPROVAZIONE. il reprovare, *nel ſentimento de' teologi*, *cioè*, eſcludere dalla gloria ec. L. *reprobatio*. S. ſcacciamento. condannazione. ira, odio. bando del regno de' Cieli. maledizione divina.

Agg. giuſta. lagrimevole. meritata. provocata colle proprie colpe. eterna.

* **REPUBBLICA**. la repubbliche ſi reggono in libertà. ſono al e per tal modo ferme e diſpoſte al tutto di ſerbare lor libera condizione, che ſotterrebbono innanzi d' eſſere al guaſto meſſe, e a diſertamento condotte, che conſentir di ricevere il ſignoril giogo d' aſſoluto ſovrano.

REPUDIARE. *V. L.* rifiutare. v. ricuſare.

REPUGNANZA. §. 1. v. contraddizione.

§. 2. renitenza. L. *renitantia*. S. v. contrarietà: reſiſtenza.

REPUGNARE, *e* ripugnare. L. *repugnare*. S. oſtare. farſi incontro. calcitrare; ricalcitrare. far reſiſtenza. far renitenza. diſdire. *Non gliele ſeppe* diſdire, a moſtrogliele, *N.* 29. ricuſare. rifiutare. far renitenza. impedire. non laſciar *fare ec.* repulſare. ributtare. ricombattere. contraddire. contenderſi; *Cominciò a piagnere, e ad abbracciarla, come che ella ſi contendeſſe*, *Bocc. Nov.* 45. non eſſer contento. niente conſentire a *fare ec.* a tal *coſa ec.* Alla qual coſa fare niente *i geloſi* conſentono, *Boc. N.* 65.

Avv. oſtinatamente. lungamente. forte. arditamente.

REPULSA. ributtamento alle dimande; ripulſa. L. *repulſa*. S. negativa. eſcluſiva. ricuſa. diſdetta: *La quale ubbidendo ſenza* alcuna diſdetta, *lieta così cominciò a dire: Amet.* 31. negamento, e niego *ſoſt.* rifiuto.

Agg. pertinace. replicata. franca. modeſta. ragionevole. ſcorteſa. riſoluta.

REQUIE. ceſſamento da fatiche, travagli. L. *requies*. S. ripoſo. poſa. v. quiete §. 3.

RESIDUO. ciò, che rimane: rimanente. L. *reliquum*. S. reſto. rimaſuglio. ſopravanzo. ſtraſcico, *Saggio e n. e.* l' altro. rilievo. v. avanzo.

RESISTENTE. che reſiſte; renitente. L. *obſiſtens*. v. repugnare. reſiſtere; ritroſo.

RESISTENZA. il reſiſtere. L. *obſtaculum*. S. contraſto. combattimento. oppoſizione. repugnanza. contraddizione. contrappoſimento. impugnazione. renitenza.

Agg. ferma. gagliarda. coraggioſa. lunga. magnanima. valoroſa. virile. oſtinata. dura. vigoroſa. grande. ſufficiente a reggere a grande sforzo.

RESISTERE. ſtar forte contro alla forza, e violenza di che che ſia; ſenza laſciarſi ſuperare, nè abbattere. L. *reſiſtere*. S. repugnare. contraſtare. combattere. fronteggiare. moſtrare il volto. non renderſi punto. ribattere *gli aſſalti ec.* far teſta, fronte, franco viſo, reſiſtenza. ſoſtenere, reggere ad uno e incontro: e reggerſi contro. far teſta. riſpingere; ſpingere indietro. durare *all' aſſalto ec.* tenerſi forte contro, e tenerſi *ſemplicemente*. opporſi con forza. ſtar contra; ſtare incontra. v. difendere: oſtare.

Avv. gagliardamente. coſtantemente. a fatica. del pari. con ugual forza. arditamente. valoroſamente. oſtinatamente.

RESOLUZIONE. v. determinazione, deliberazione.

RESPETTIVAMENTE. a riſpetto; in paragone. Modo di conſiderare, o parlar d' una coſa; o modo d' eſſer conſiderata, preſa una coſa in paragone d' altra. L. *habita ratione, comparate*. v. a petto.

RESPIRARE §. 1. l' attrarre l' aria eſterna, che fanno gli animali per riſtorare il calore interno, e mandarla fuori; *della qual azione v. i fil. . . . . a i Med.* L. *reſpirare*. S. raccogliar lo ſpirito (v. *fiato*) pigliar fiato, fiatare. refrigerar l' interno calore con aria attratta. riaver l' alito. v. fiatare.

§. 1. *metaf.* ceſſar alquanto dalle fatiche. S. pigliar fiato. prender lena. ricrearſi. confortarſi. allentar l' arco. darſi per un poco alla quiete. riſtorarſi. prender ſoſta, quieta. ſpirare.

Avv. alquanto. coſtretto da neceſſità. non ne potendo più. lungamente. quanto baſta per ripigliar le fatiche, a per ſoſtenerle poi meglio.

RESPIRAZIONE. reſpiro: reſpiramento: il reſpirare. L. *reſpiratio*. v. fiato.

RESTANTE. ciò, che reſta: reſiduo. rimanente *ſoſt.* L. *reliquum*. v. avanzo; reſiduo.

RESTARE. §. 1. avanzare. L. *ſupereſſe*. S. ſopravanzare. rimanere.

§. 2. laſciar di fare. v. aſtenere.

§. 3. finire. L. *deſinere*. S. v. ceſſare.

* la giovane non reſtava di piangere. non reſtava di confortarlo. nè mai riſtette, fin tanto che non ebbe tutto acconcio. ed ordinato.

RESTAURARE. riſtaurare. e riſtorare. riſare a una coſa le parti guaſte. v. riparare.

RESTITUIRE, dare in potere altrui quello, che ſi abbia di ſuo. v. rendere §. 1.

* *metaf.* a' miei impauriti ſpiriti reſtituite furon le forze. il principe reſtituillo alla ſua dignità primiera. ad eſſo ſtato lungamente mutolo reſtituita fu per miracolo la favella. reſtituire in patria dall' eſilio, ottenere la reſtituzione.

RESTITUZIONE. reſtituimento: il reſtituire. L. *reſtitutio*. S. rendimento.

Agg. intera. fedele. pronta. differita. dovuta per titolo oneroſo. di giuſtizia. giuſta. debita. indifferibile.

RESTO. reſiduo. v. avanzo.

* **RETAGGIO**. eredità. ſuccedere per retaggio. avere. godere, poſſedere

dere per retaggio. *metaf.* quando l' uomo farà morto, il fuo retaggio faranno i vermini.

RETE. ftrumento di fune, o di filo, teffuto a maglia, per pigliar fiere, pefci, e uccelli. L. *rete*. S. leccio, infidia. filo. ragna.

Agg. fottile. coperta. nafcofta. infidiofa; pieghevole; molle. tenace. talda. archetti, ragne, *che anche diconfi* traverfarie. lungagnole. cellajuole, *da uccelli*. ghiaccio: ftrafcino. vangajuola, rezza: *da pefcare*. ajuolo: copertojo: v. *Vocabol. della Crufca*.

* acconciare. raccogliere. fpiegare, diftendere, ftendere le reti. *metaf. infidie*. egli tendea loro le reti. fi ftudiava di prenderli alle reti. al lacciuolo.

RETRIBUIRE. rendere le mercede, il contraccambio. L. *retribuere*. S. rimeritare. ricompenfare. v. guiderdonare.

RETRIBUZIONE. v. guiderdone: compenfazione.

RETTAMENTE. con rettitudine. L. *recte*. S. e. giuftamente.

RETTITUDINE. aftratto di retto. v. bontà; giuftizia.

RETTO. buono. L. *rectus*. S. giufto. v. buono; leale.

RETTORE. che regge. L. *rector*. v. governatore.

* RETTORICA. facoltà di ben ragionare. rettoricamente, per maniera rettorica ragionare. grande, folenne maeftro in rettorica. ficcome quello, che di rettorica era maeftro.

REVERENZA. reverire. v. riverenza; riverire.

REVOLUZIONE. rivoluzione, v. ribellione, fedizione.

REZZO. ombra, di luogo aperto. L. *umbra*. S. ombra *affolutamente*. orezza; orezzo. v. *Ferrar. Orig. verb.* rezzo. uggia.

Agg. frefco. dilettevole. odorifero. di largo faggio: di verde alloro. di folte frondi.

R I

LA *particella* RI *in composizione ha virtù di reiterare come in* Re. *Però molte voci fi tralafciano, fe non hanno particolare fignificato, potendofi vedere le loro finonime nelle voci di fignificato femplice aggiungendovi* di nuovo, novellamente, ritornando, e fimili, *come farà d' uopo. Se ne fono notate fole alcune più ufitate, le quali perciò poffono facilmente occorrere al componitore, e venir cercate da lui.*

RIACQUISTARE. acquiftar di nuovo. v. racquiftare.

RIANDARE. riconfiderare. v. efaminare.

RIARDERE. difeccare per troppo freddo, o troppo caldo, o per mordacità d'umori. L. *adurere*. v. difeccare.

RIARSO. v. adufto.

RIAVERE. §. 1. *att.* aver di nuovo nelle mani. e. riacquiftare.

§. 2. *neut. paff.* pigliar vigore. L. *vires refumere*. S. rifarfi. rinvigorire. rimetterfi in forze: rinforzarfi, recuperare il priftino vigore. riacquiftar le forze. rinfrancarfi. rifiorire. tornare in migliore difpofizione.

RIBALDERIA. cofe da ribaldi. L. *fcelus*. S. fciaguratagine. cattivezza. malvagità. e. peccato.

RIBALDO. malvagio, *che è quanto dire, rio baldo, cioè ardito, dice il Buti*. L. *fcelestus*. S. cattivo. fcellerato. empio. rio. perverfo. fciagurato. manigoldo. v. cattivo §. 3.

RIBELLARE. *att.* far partire altrui dall'ubbidienza del Prencipe, o della Repubblica, e follevarlo lor contro. L. *ad rebellionem incitare*. S. commovere contro. levare, mettere a rumore *la terra ec.* rivolgere. follevare. incitare a ribellione. levar fiamma di fedizione. levar in capo. *Davanz. Tac. An.* 1.

§. 2. *neut. paff.* partirfi dall'ubbidienza. L. *rebellare*. S. rivolgerfi contro. levarfi a rumore. tumultuare. abbottinarfi. ammutinarfi. rinnegare *il prencipe*; il fuo fovrano, follevarfi. e. tumultuare.

Avv. temerariamente. contro ogni dovere. dal principe; dal fovrano: e contro il legittimo re. apertamente, correndo a furore, all'armi; gridando muoja; a grido, a romore (*v. a furia.*)

RIBELLIONE. il ribellarfi. L. *rebellio*. S. fedizione. ammutinamento. rivolta. tumulto. ribellamento. follevamento. follevazione. rivoluzione. v. fedizione.

Avv. aperta. iniqua. cagione di mille danni. tumultuofa.

* Tentare, ordire, macchinare, difegnare, commettere ribellione. dar opera, mano, confenfo alla ribellione: rintuzzare, fopprimere, opprimere la ribellione.

RIBELLO, e rubello; che fi è ribellato, che fta in ribellione. L. *rebellis*. S. fediziofo. fellone. traditore. ribellante. v. fediziofo.

Agg. empio. iniquo: temerario. fpergiuro. coperto. precipitofo. audaciffimo.

RIBUTTARE. §. 1. far tornare, rivoltare indietro per forza, chi cerca venire avanti. L. *rejicere*. S. rimandare. rintuzzare. rigettare. cacciare. refpignere. ripulfare. far tirar addietro.

Agg. arditamente. più volte. con altiere parole. *Virilmente fi difefe*, lui con villane parole ed altiere ributtando in dietro, *Nov.* 36.

§. 2. ricufare d'accettare. L. *rejicere*. S. rifiutare. rigettare. fcartare. v. negare; difdire.

RIBREZZO. §. 1. riprezzo: tremito, che fi manda innanzi il freddo della febbre. L. *tremor*. S. tremore. capriccio. brivido. orrore. fcuotimento. agitazione.

§. 2. v. paura.

RICADERE. cader di nuovo. L. *recidere*. *E qui intendefi.* peccar di nuovo. S. ricafcare. ritornar agli errori di prima, tornar alle medefime. rompere la promeffa. il buon proponimento. ritornar al vomito. ripeccare. mancar a Dio di parola. ricondurfi alle prime occafioni, a' luoghi deteftati. pentirfi del pentimento. riprovare il fuo giufto pentimento. ricominciare *affolutamente*. rioffender Dio. ripiacere il peccato. rinfrefcar il peccato. ripiegarfi ne' vizj ufati, antichi. ritornar dalla grazia al peccato. ricalcar la via dell'inferno, rimetterfi nelle colpe già deteftate; riprendere le vanità lafciate. *Quantunque* aveffe dall' un de' lati pofto l'amore, e certe altre fue vanità, pure in proceffo di tempo fe le riprefe, *Bocc. Nov.* 63.

Agg. appena forto. al primo urto novello. dopo mille, dopo replicate promeffe. ftate rendendo le promeffe. da nuovo piacere allettato. vinto dalle fteffe lufinghe. troppo di fe fidandofi. colla medefima facilità. col medefimo piacer di prima. fdrucciolevolmente. reiteratamente.

RICADIMENTO. il ricadere. *nel fignificato di fopra efpofto*. L. *relapfus*. *iteratus cafus*. S. ricaduta. recidiva. reiterazion del peccato. ricalcata.

Agg. grave. dannofo. mortale. di maggior pericolo. precipitofo. facile. inafpettato. frequente.

RICALCITRARE. opporfi. far refiftenza. v. repugnare.

RICAMBIARE. contraccambiare. L. *rependere*. S. compenfare. rifcontare. render la pariglia. corrifpondere altrui ne' medefimi modi, nelle medefime forme. render pan per focaccia.

Agg. pienamente, a tutto rigor di giuftizia.

RICATTARE. §. 1. *att.* rifcattare. v. redimere.

§. 2. *neut. paff.* render il contraccambio dell'ingiuria ricevuta. v. vendicare, ricambiare.

RICCAMENTE. v. abbondantemente: fontuofamente. magnificamente.

RICCHEZZA. abbondanza di beni di fortuna. L. *divitiae*. S. dovizia. opulenza. agiatezza. teforo. oro. argento. danari. beni. rendite. *avere foft.* copia. facoltà.

Agg. grande. da principe. abbondante. vana. dannofa. che copre leggermente i difetti. fallace. copiofa. preziofa. ufata bene. utile. bramata. v. teforo.

RICCIO. *foft.* capello crefpo. L. *cincinnus*. S. ricciolino. capello inanellato.

RICCIO. *add.* ricciuto. *dicefi de' capelli*. L. *crifpus*. S. crefpo. inanellato.

RICCO. che ha ricchezze. L. *dives*. S. beneftante. doviziofo. abbondante di ricchezze, *Nov.* 42. agiato. *femplicemente*, e agiato, adagiato di beni di fortuna, di rendite. opulente. pecuniofo. comodo di terreni, di contanti. danajofo. copiofo di beni, d'averi. poffeffore di gran ricchezza. in buono ftato. che fta affai bene in danari, in robe, in poffeffioni. che ha il modo. ben fornito di danari. abbiente. *A.* che ha la borfa piena, *Bocc. N.* 6. de' beni della fortuna affai, convenevolmente abbondante. pieno di beni della fortuna. uomo di ricchezze. abbondante in ricchezze. fplendido, comodo per ricchezze. adanajato *A.* che è nell'oro a gola.

Avv. oltre modo. tal, che avanze ogni altro, trapaffa le ricchezza d'ogni altro. convenevolmente. mediocremente. fecondo la fue condizione; *fecende rittadino ec.* per *uomo privato*. fenza ftima. di contanti. di poderi. di beni paterni. di entrate.

* Non ere di roba più agieto degli altri. non ere la donna più egiate del mondo. di tutte le temporali cofe ricchiffimo. uom più ricco di denari, che di fenno. ricca corona, neve, letto, anello ec. *fenza comparazione*, ogni credere, oltre ad ogni altro, fenza ftima ricchiffimo. venire in gran ricchezze. menzognere treditrici ricchezze. Le ricchezze dipingon l'uomo, e coi lor colori cuoprono e nafcondono non pure i difetti del corpo, ma quelli ancora dall' animo.

RICERCA. il ricercare, *nel fenfo del* §. 1. L. *inquifitio*. v. cerca. cercemento. inchiefta. inquifizione. perquifizione; inveftigazione, e inveftigemento. requifizione.

Agg. diligente. nuove. replicata.

RICERCARE. §. 1. v. cercare.

§. e. richiedere. L. *petere*. v. dimandare.

§. 3. *neut. paff. e talora attivamente*. far d'uopo. L. *opus effe*. v. bifogno.

* darfi attorno per rinvenire altrui. prender voce dove fieno i compegni endati. andar tracciando, tenerne inquifizione.

RICETTARE. raccettare; dar ricetto. L. *recepiare*. S. ricevere. ricoverere. v. elbergere.

RICETTO. ricettacolo; luogo dove fi ricetta. L. *receptaculum*. v. albergo.

metaf. ricetto d'acque, ricettacolo di pefci, di brutture ec.

RICEVERE. pigliare quello che è dato. L. *accipere*. S. prendere. eccettare. togliere. avere une cofa da uno.

Avv. mal volentieri. lietamente. più per certo riguerdo, che per proprio volere. così pregato. con aggradimento. graziofemente.

* coftumetamente, e con lieto vifo il ricevette. ferialmente ricevere: *in maniera ordinaria, alla femplice*. In fe ricevere le amorofe fiamme, Ingiuria, denno, piacere ec. *fentire, prendere, fofferire*.

RICHIAMARE. *neut. paff.* querelarfi di torto ricevuto. L. *poftulare injuriam*. S. dolerfi. lamentarfi. rammaricarfi: rifentirfi. fer doglianze. rimbrottare. v. lamentare; querelare.

RICHIAMO. doglienza; lamentanza. v. querela, lamento.

* con gran duolo fe ne richiamò al principe. delle qual tirannie ne venne, ne fu richiamo. ne avea il giudice avuto richiamo. endoffene e richiamere.

RICHIEDERE. §. 1. v. chiedere.

§. 2. efigere che che fia, come a fe convenevole. L. *exigere; poftulare. ed ufafi pur paffivo*: richiedere une cofa. tal dote; *e* richiederfi tal dote ad una cofa. S. ricercare. e ricercarfi. dimandere. appartenere; e eppartenerfi. ftar bene. foftenere; *Più favia, che* non foftenever la cofa, *Giov. 4. Nov. 8.* vuole; e volerfi: *Elle non ti metteranno in difputare, o difcutere, quanta tenere fi voglie, a cuocere una menaffa d'accia, Laber. 69.* doverfi. bifognare. portare: *E l'onorò con ogni modo appiene, che di fua gente portino i coftumi*: (*cioè* richieggano i *coftumi*.) Taffo *lib. 1.* venire, e venirfi una cofa....

Agg. per propria condizione. di neceffità. fecondo fua natura. neceffariemente per giuftizie, convenevoleara ec.

* tutto ciò; che a novelle fpofa fi richiedee: e coloro ciò è maffimamente richiefto che la fua età il richiede. fapere quanta onefta, nelle vedove fi richiede. *quefti modi vagliono bifognare, appartenere; effere convenevole ec.*

RICHIEDIMENTO. richiefta. il richiedere, *nel fignif. del* §. 1. v. dimande, iftanza.

RICIDERE. recidere. rifecere. v. tagliare: troncere.

metaf. In pochi giorni recife ogni penfiero dell'offeta, delle vendetta ec.

RICIDIVO. v. recidivo.

RICINTO. recinto. luogo chiufo, giro. v. circuito.

RICOGLIERE. v. reccogliere.

RICOGLITRICE. quella, che affifte alla femmine partorienre, e raccoglie il parto. L. *obftetrix*. S. levatrice. mammane. comare. medrina.

Agg. perita. buona. accorta, difcreta. fevia.

RICOGNIZIONE. v. ricompenfa.

RICOLTA. ricolto. v. raccolta.

RICOMINCIARE. cominciar di nuovo. L. *iterum incipere*. S. ripigliare il *lavoro ec.* rimetter mano all' *opra ec.* derfi de capo *al canto, al giuoco ec. e nel canto ec.* tornare. renderfi di nuovo a *dire*, a *fare ec.* ritornere *in ful giuoco, in ful pianto*. rivolgerfi el'*ufato*, *tralafciato lavore ec.* itetere, reiterere. v. replicare.

RICOMPENSA. il ricompenfare. L. *compenfatio*. S. contreccambio. ricognizione. riconofcimento. merito. premio. mercede. riconofcenze. retribuzione. rimunerazione. rimeritamento. v. guiderdone.

* Iddio renderà ebbondentemente e in buona mifura tormento e pena a coloro, che operano con fuperbie.

RICOMPENSARE. dere, o rendere il contreccambio. L. *compenfare*. S. riconofcere. retribuire. contraccembiare. guiderdonare. render merito. dare ell' incontro della *fatica ec.* riftorere. ricembiare. rimunerare. pagare. foddisfare. rimeritare. render mercede. render degni meriti; giufta retribuzione ad *uno*. donare per guiderdone. ripagare. dare *danari ec.* per merito del fervigio, ajuto, fevore ec. ricevuto; In merito del fervigio fetto.

Agg. a mifure dell' obbligo, del merito. fplendidamente. convenevolmente. fecondo fue forze. più col buon volere, che coll' opere. degnemente. liberelmente. altamente. mareviglıofamente, *Bocc. Nov. 18.* empiamente: per quanto può. appieno. in parte. tutto. interamente. tanto che ogni obbligo fcioglie, oltre il merito.

RICOMPERA. ricompramento; ricomprazione. v. rifcatto, redenzione.

RICOMPERARE. ricomprare. v. rifcettere.

RICOMPRATORE. rifcattatore. v. redentore.

RICONCIARE. v. riconciliere. pacificare.

RICONCILIAMENTO. riconciliezione; il riconciliere. L. *reconciliatio*. S. riunione. pace. eggiuftamento. concio *foft.* eccordo.

RICONCILIARE. §. 1. *att.* v. pacificare §. 1.

§. 2. *neut. paff.* fer pace. v. pacificare §. 2., *facendo i verbi neutri paff. e altri*. S. tornere amico. ricongiungerfi: ricongiungere, rappiccar l'amicizia. reintegrar l'amiftà. tornar in grazia con uno, e di uno. v. perdonare.

Agg. interamente. di cuore. tutte mettendo in obblio le andate cofe, le paffate, le ricevute offefe. ebbracciando, chi ebbe per nemico. portandofi come da prime; come fe l'emicizia non foffe mai ftata interrotta.

RICONOSCENTE. riconofcenza. v. grato, gratitudine.

RICONOSCERE. §. 1. rivocare alla memorie perfone, cofa ec. già conofciuta. L. *recognofcere*. S. raffigurere; affigurere (v. rauvifere.) ritornare alla contezee di *una cofa* la mente, e alle mente le notizie di una cofa: *Quel nuovo afpetto, che par d'un fol mirabilmente adorno*, dall' ufata notizie il mio intelletto fviato ha sì, che tardi a lui ritorno. *Taff. l. c. vale* tardi riconofco ec. ricorrere alla memoria, alla mente il volto, le fattezze ec.

Agg. a fegni noti. Agli atti, alle parole, al vifo, a' panni: *Petr. S. 274.* il volto. le ufate forme: *Petr. S. 260.*

§. 2. *neut. paff.* conofcere fuo fello con ifplecere, e pentimento. L. *refipifcere*. S. ravvederfi. v. pentire. ravvedere.

§. 3. v. ricompenfare.

RICONOSCIMENTO. v. penitenza.

RICORDANZA. memoria. L. *memoria*. S. ricordo. ricordemento: ricordazione; rammemorazione; rammentamento. rimemoranza. v. memoria.

* mai per ricordanza ciò veduto, o udito non evea: ricordanze antiche, *memorie, iftorie*. le dolorofa ricordazione delle peftifere mortalità paffate. nè per ricordo fi trove, che dal tempo d'Annibale in que gente d'arme in sì gran numero per que' luoghi paffaffe. in quefto noftro trettato facciam ricordo d'ogni fuoco appefo nella Città di Firenze.

RICORDARE. §. 1. *att.* ridurre a memoria. L. *memorare*: in *memoriam redigere*. S. metter nelle memo-

moria. fare memoria, ricorda ad uno di .... avvisare. mostare. far fovvenire. ridurre a memoria *att.* ritornare alla memoria di *uno una cosa*, *att.* rammentare ad *una cosa ec.* rappresentare. metter innanzi; in mente. recar nella mente, alla mente altrui, una cosa. una cosa *nominat.* ritornare a me nella mente altra cosa; quella nella mente mi ha ritornata lo avere udito ec. *Bocc. N.* 28.

Avv. opportunamente. d'altro ragionando spesso. accennando.

§. 2. *neut. pass.* aver in memoria. L. *recordari*. S. rammemorarsi. fovvenirsi, risovvenirsi di *una cosa*. tornare avanti; Tornami avanti, *s'alcun dolce mai Ebbe il cor triste*, *Petr.* andare per la mente *una cosa*; tornare a mente, *e* in mente: avere dinanzi alla mente, *e* aver in mente: recarsi a mente, alla memoria, per la memoria *uno ec.* tornare, ritornare in memoria. rimembrarsi di una cosa, e rimembrare a *me*, ciò mi rimembra ec. membrare *P.* venire in mente, a mente. venire alla memoria. andare per la memoria *una cosa*. correre nella memoria. tenere memoria di *una cosa*, *e* tenere una cosa a memoria: *Alcun vocabolo passando udi a Bologna, ov'è lo studio, il qual gli piacque*, *e* lo tenne a memoria, *Ariost. Negr. Pr.*, *e* tenere in memoria. ricordare a me, che ec. di ec. e di chiamarmi a se, non le ricorda, *Petr. S.* 23. trarre a mente a me una cosa: *Ec a lei la fortuna esser mobile* trava a mente, *fiam.* 7. *vale*, non ricordavasi, la fortuna ec. tener fisso in mente. non esser fuggita la memoria *de' benefizj ec.* tornarsi nella mente *una cosa*, Ma nella mente tornandosi *chi egli era*, *e qual fosse l'ingiuria ricevuta ec.*, *Nov.* 82. serbare nella mente. non perder la memoria; l'immagine. richiamare alla memoria, rammemorarsi. rammentarsi, *Dant. Purg.* 25. ritenere. indursi a mente. soccorrere: *in tant' aspro travaglio* gli soccorre, *Che ec. Ar.* 23. esser in mente *a me*; *e* esser a mente una cosa a me, *a lui ec.* ritornare al pensiero le *sembianze di ....* riandar coi pensiero le *passate cose ec.* ridursi a mente. venire innanzi: *Quando* mi viene innanzi il tempo ec. *Petr. S.* 243. pararsi dinanzi *una cosa ec.* E' mi si para dinanzi, *pietose donne*, *una novella ec. Bocc. Nov.* 39. occorrere. ravvivarsi alla memoria *una cosa*. venir nell'animo: Egli non mi venne pure una sola volta nell' animo *d'aver già lette ec. Boc. fiamet.* 3.

Avv. chiaramente. vivamente, come se presente fosse, se l'avesse d'avanti, riandando le cose passate. tenacemente. seco stesso, molto spesso. di tanto; *cioè* di questo; Di tanto mi ricorda, *che venuto il giorno ec. Nov.* 7. di tutto. di una cosa, *e* una cosa. *Ma il dove in niuna maniera ricordarsi potea*, *N.* 77. meglio con piena memoria; con più piena memoria.

* gli corsero tosto all' animo le preterite sue disavventure. ancor mi ricorda esser non guari lontano dal fiume una torricella.

RICORDEVOLE. da ricordarsene. L. *memorabilis*. S. memorabile. degno d'esser ricordato. singolare. cosa da farne nota. *Vil.* 8. notevole, notabile. di memoria; memorevole; memorando. raccontabile.

RICORDO. §. 1. ricordanza. ricordamento; ricordazione. v. ricordanza. memoria.

§ 2. v. pegno.

RICORRERE. §. 1. andar a chiedere ajuto ad alcuno. L. *confugere*. S. rifuggire; rifuggiarsi, ricovrarsi. ridursi sotto. far ricorso. aver ricorso. salvarsi; ritirarsi; correre ad *uno*, *a cercar sicurtà*; *salvezza*. raccomandarsi. raccogliersi, *e* ricogliersi: darsi all'ombra *di uno*, *Petr. Canz.* 26. *St.* 2. voltarsi alla bontà di ec. mettersi, gettarsi nelle braccia di *uno ec.*

Avv. umilmente. supplichevolmente. con fidanza d'essere ajutato. per favore; per consiglio *e* per ajuto.

§. 2. ricoverarsi in un luogo per trovare scampo, salvezza. L. *confugere*. S. ridursi, ripararsi. ritrarsi in un luogo, *e altri al* §. 1. salvarsi *nel mare ec.* scampare. mettersi in sicuro.

Agg. al sicuro. in sicuro: luogo sicuro. prestamente.

RICORSO. il ricorrere *nel senso sopraddetto*. L. *perfugium*. S. rifugio. riparo. ricovero. asilo. ricetto. v. rifugio, ajuto.

Agg. utile. vano. necessario. profittevole. sicuro. che non inganna la speranza.

* aver ricorso immantinente dopo il peccato alla penitenza.

RICOVERARE. §. 1. *att.* ricuperare. L. *recuperare*. S. riacquistare. riprendere. riavere. v. racquistare.

§. 2. *neut. pass.* v. ricorrere §. 1. *e* 2.

§. 3. ripararsi. come vide correre al pozzo, così ricoverò in casa, e serrossi dentro: *si può anche dire* ricoverarsi.

RICOVERO. riparo: rifugio v. asilo: rifugio.

* porgere, prestare, dare, procacciar ricovero. andare. raccogliersi, fuggirsi a riparo. a ricovero, per rifugio ad asilo ec.

RICREAMENTO. v. conforto: passatempo.

RICREARE. §. 1. *att.* dare alleggiamento, e ristoro alle fatiche durate. L. *recreare*. S. ristorare. alleggiare. confortare. refocillare. refrigerare. dar riposo. rinfrescare. rilevare. v. confortare § 3.

§. 2. *neut. pass.* prender ristoro dalle fatiche. L. *respirare*. S. prendere, riprender lena. sollevarsi. confortarsi. ripigliar fiato, forze. ristorarsi. darsi riposo. prender aria, *Boc. Nov.* 79. alleggiarsi: (v. *alleggerire* §. 2.) allentar l'arco *metaf.*

RICREAZIONE. v. recreazione.

RICREDERE. §. 1. fare credere altrui altrimenti di quello, che s'era creduto. L. *novam fidem inducere*. S. disingannare: far discredere. ricredere. ricredente uno. levar l'opinione ad *uno ec.* v. disingannare.

Agg. con ragioni contrarie. insisto dicendo. mostrando la verità.

§. 2. *neut. pass.* v. disingannare.

RICUPERARE. v. racquistare.

RICUSARE. non volere. L. *recusare*. S. rifiutare. rigettare. ributtare. aver a sdegno, a vile. dar ripulsa, negativa. ripugnare. escludere, rinunziare. riprovare. negare. far rifiuto. far disdetto, *e far* disdetta. non accettare. ripudiare. repulsare. schifare. non volere a, per, in alcun modo (v. *maniera* §. 1.) a niun patto, partito. per niun conto; per niuna guisa; per cosa del mondo; per tutto l'oro del mondo.

Avv. apertamente. al primo invito. alla prima offerta. dispettosamente. con acerbe, gravi parole. francamente. del tutto. ostinatamente.

RIDENTE. v. allegro.

RIDERE. §. 1. muover il riso. L. *ridere*. S. mostrar gioja, piacere, allegrezza ridendo. fare risa. scoppiare, in riso. disfarsi per le risa, delle risa. alzar le risa, *che è* ridere forte. sghinazzare. aprire il riso. sorridere. far bocca ridente, da ridere. ghignare. sogghignare.

Agg. molto. senza modo. lietamente. sicchè ne sente dolersi il petto. tal che appena può avere il fiato. a suo senno. tanto che ancora (*quel tale*) ride. dolcemente; squaccheratamente. sgangheratamente. agli agnoli, *che è* ridere senza saper di che. di volontà, di cuore.

§. 2. *neut. pass.* farsi beffe: spregiare. v. beffare, dispregiare.

* di che essi fecero al gran risa che tutta ridente rispose. con ridente viso incominciando disse. di che e la donna e 'l conte si risero. essendosi da coloro riso per le parole da Panfilo dette. *metaf.* or ridono i prati, e 'l cielo si rasserena. ridono su per le piagge l'erbette, e i fiori.

RIDICOLO. ridicoloso: ridevole. atto a far ridere. L. *ridiculus*.

RIDIRE tornar a dire. dir di nuovo. L. *iterare*. S. replicare. ripetere, *e* repetere. ritessere *la novella*, *la storia ec.* dir da capo. ritarsi a dire, *ec.* v. replicare §. 1.

§. 2. *neut. pass.* dire il contrario di quel, che s'è detto. L. *dicta retractare*. S. disdire. ricoprire, rivolgere, rivoltar il discorso, il detto prima con altro detto contrario. rivocar suo detto. confessare d'aver detto male. v. disdire §. 2.

RIDONDANZA. v. abbondanza.

RINDONDARE. §. 1. venire per conseguenza. L. *oriri*: *fieri*. S. risultare. seguire. provenire. procedere. v. derivare.

Agg. in danno, in utile.

§. 2. v. abbondare.

RIDOTTO. luogo dove si riduce. L. *receptaculum*. S. ricetto; ricettacolo. nido. albergo. retro. v. abitazione.

Agg. usato. antico. sicuro. filo. agiato.

RIDURRE. §. 1. *neut. pass.* adunarsi. L. *convenire*. S. raunarsi. congregarsi. raccogliersi, *e* ricogliersi.

riu-

riunirsi. unirsi. venire. ritirarsi. convenire.

Agg. concordemente. insieme. secondo il costume. all' ora solita. invitato, per forza.

§. 2. convertire. v. mutare.

RIEDERE. redire. v. ritornare.

RIFARE. §. 1. far di nuovo. v. replicare §. 2.

§. 2. *neut. pass.* ripigliar le forze; rinfrancarsi; rinvigorirsi. L. *vires resumere*. v. riavere §. 2. ringiovinire.

RIFERIRE. rapportare altrui quello che si è udito, o visto. L. *referre*. S. raccontare. annunziare. avvisare. parlare ad uno di ciò, che s' è inteso ec. E di questo, e d' ogni altra cosa, che la mia donna m' imporrà, ti parlerò, *Boc. Nov.* 69. far sapere, *e* far a sapere; fecciono a sapere al re *ec. Boc. lab. dove a è puro ripieno*. rendere conto, ragione di *cosa*, *fatte ec.* far relazione a . . . dar nuova. recare *semplicemente*; *e* recare avviso, novella. portar avviso. narrare. far ambasciata. render avvisato. informare. ridire. contare. rinunziare. far sentire, E fatto *a Gualtieri* sentire *ciò*, *che detto avea la donna ec. Boc. Nov. ult.* dire. v. annunziare §. 2.

Avv. fedelmente. ben tosto. ordinatamente. interamente. cominciando dall' un de' capi insino al fine. brevemente: con poche parole. come avea veduto. inteso. come gli era stato imposto, ordinato. bene, e diligentemente. per parte di . . . per modo che la risposta seguì buona: cattiva ec. *Boc. Nov.* 33.

RIFIATARE. v. respirare.

RIFINARE. finare, e rifinire. v. finire.

RIFIORIRE. fiorir di nuovo: *Qui per simelit.* v. riavere §. 2.

RIFIUTARE. ricusare, non accettare. L. *refutare*, *respuere*. S. rigettare. volere, che si rimangono a chi proferisce, offerisce ec. le cose proferte: *maravigliosi doni m' hai da sua parte proferti*, li quali voglio, che si rimangano a lui, *Boc. Nov.* 15. far rifiuto.

* negava di vedersi per povertà rifiutare. non rifiutare la grazia, che Dio vi manda. rifiutava del tutto la sua dimestichezza.

RIFIUTO. il rifiutare. L. *recusatio*. S. ricusamento. ripulsa. negativa. rinuncia. renitenza d' *accettare ec.* repudio. ricusa; ricusazione. rifiutamento: rifiutazione. ritrosia. schifiltà.

Agg. aspro. da non curante. accompagnato da dispregio. fermo. ostinato. sdegnoso. dispettoso. orgoglioso. altiero.

RIFLESSIONE. azione della mente, che riguarda, e riconsidera le cose da se pensate, o le sue operazioni. *Qui per* semplice considerazione. v. considerazione.

RIFLETTERE. far riflessione. L. *reflectere*, *dicono i scolastici*; *recogitare*. S. riandare i suoi pensieri. riconsiderare. pensare: *Non vi dovrà perciò esser men cara*, pensando, *che bene n' addivenisse alla fine*, *Boc. Nov.* 32. ripensare, ripesare le *deliberazioni prese ec.* rivolger seco le cose pensate. rugumare. ramare, *l'arch Ercol.* ricondursi alle considerazioni avute. far considerazione sopra i suoi pensieri. digrumare; ruminar ciò, che già passò per la mente. richiamar alla mente i passati pensieri. v. considerare.

Agg. attentamente. seriosamente. acutamente. più partitamente.

§. 2. ribattere. ripercuotere. *ed è il primiero significato del verbo*. Essi aveano tratte fuori le forbite spade, le quali percosse da' chiari raggi del sole, e però riflettendo, minacciavano i sopravvegnenti nemici.

RIFOCILLARE, dar rifocillamento, ristoro. L. *refocillare*. S. confortare, ristorare. rilevare. v. ricreare.

RIFONDERE. attribuire la cagione ec. v. accagionare.

RIFORMA. il riformare. L. *reformatio*. S. riformazione. riordinamento. addrizzamento. acconciamento: racconciamento; rifacimento. reintegrazione. restaurazione. v. riformare.

RIFORMARE. dar nuova, *e* miglior forma. L. *reformare*. S. rifare. riordinare. ricomporre. riacconciare, *e* acconciare. raddirizzare (*v. addirizzare*) rassettare. rimettere (*semplicemente*) *e* rimettere in assetto; in ordine; come (la cosa) era di prima: da prima; nella forma primiera. rinnovare. reparare. rinverdire. risarcire. restaurare, emendare. trasmutare in meglio. migliorare *att.* ritornare *una cosa* nella forma di prima. in istato, in buono stato *att.* ammoderare. ridurre a, in miglior forma.

Agg. a poco a poco. parte per parte con diligenza, giudizio, sollecitudine. levando il *soverchio*, *gli abusi ec.* sicchè *rifiorisca ec.* così come *mai fece ec.* adornando.

RIFUGGIRE. ricorrere per trovar sicurtà, salvezza. L. *confugere*. S. ricorrere, aver ricorso *ad uno ec.* v. ricorrere.

* lasciata la patria, in questa terra ne rifuggimmo.

RIFUGIO. il luogo, e la persona a cui si può rifuggire. L. *refugium*. S. asilo. ricovero. ricorso. protettore. difesa. ajuto. ale. ombra. favore. protezione. sostegno. mantenimento.

Agg. sicuro. possente. unico. favorevole. che accoglie, difende cortesemente. v. ajuto: protettore.

* in soccorso, conforto, e rifugio di coloro, che delle avverse cose si attristano, scriverò novelle ec.

RIFULGERE. *V. L.* v. risplendere.

RIGAGNO. rigagnolo; piccol rivo. L. *rivulus*. v. rio.

RIGARE. *V. L.* bagnare; annaffiare. L. *rigare*. v. bagnare.

RIGETTARE. ributtare. L. *rejicere*. v. ributtare.

RIGIDAMENTE. con rigore. L. *rigide* S. duramente. severamente. gravemente. v. aspramente.

RIGIDEZZA. qualità, o modo della cosa, per cui essa cosa difficilmente si piega. *Qui metaf.* severità. L. *severitas*. S. asprezza. durezza. rigore. acerbità. acerbezza. austerità. rigorosità. inclemenza. fierezza. distrettezza. v. asprezza.

Agg. severa. inflessibile. che non cede a preghi, a conforti, a esortazioni. dura. sorda alle preghiere. ostinata. fiera.

RIGIDO. che ha, o usa rigidezza. L. *severus*. S. duro. intrattabile. severo. inclemente. acerbo. austero. v. aspro.

* *metaf.* duro. inflessibile. il re con rigido viso disse. quantunque rigida, e salvatica verso lui mi dimostrassi, egli non pertanto duro e rigido agli altrui conforti volle che si tenesse dietro allo smarrito batello.

RIGOGLIO. ardire cagionato da confidenza propria, o da autorità data da altri. L. *audacia*; *fastus*. v. orgoglio; ardire.

* levarsi in rigoglio, in baldanza. prender rigoglio, baldanza.

RIGOGLIOSO. §. 1. che ha rigoglio. v. orgoglioso, audace.

§. 2. che ha vigore, forza. L. *vividus*. S. vigoroso. vivido, che fiorisce. fresco. florido.

* di rigoglio gonfio, levato in rigoglio.

RIGORE. severità; asprezza. v. rigidezza.

RIGUARDARE. §. 1. guardare attentamente. v. guardare, mirare.

* levatasi in piè, riguardò le compagne attorno. era uno stupore a udire non che a riguardare.

§. 2. v. considerare.

* ogni ora che vengo riguardando a' vostri modi. tu il dovresti fuggire, se quello riguardassi, che la vera amistà richiede. Iddio con giusto occhio riguarda le diritte operazioni degli uomini e le perverse, *simil senso ha* aver riguardo, considerazione.

§. 3. aver in considerazione, in conto. v. stimare, venerare.

RIGUARDEVOLE. cavalieri per virtù, e per nobiltà di sangue riguardevoli. casa di belle dipinture riguardevole ed ornata.

RIGUARDO. risguardo. rispetto. L. *respectus*. S. considerazione. circospezione. cautela. avvertenza.

RILASCIARE. v. perdonare.

RILASSARE §. 1. *att.* dissolver le forze; straccare, spossare. v. affaticare §. 1.

§. 2. *neut. pass. parlandosi di* costumi, disciplina, osservanza. v. intiepidire §. 2.

RILASSATEZZA. da rilassare nel *sent.* del §. 2. v. tiepidezza §. 2.

RILASSATO. §. 1. da rilassare §. 1. allentato: che non ha le sue forze in vigore. v. allentare.

§. 2. da rilassare §. 2. v. intiepidire §. 2.

RILEGARE. v. esiliare.

RILEVANTE. di rilievo. v. importante.

RILEVARE. §. 1. v. importare.

§. 2. dirizzarsi in piè. il medico sentendosi in questo abbominevol luogo si aforzò di rilevarsi, ed uscir fuori. *met.* cadera il superbo, e rovinerà, e non sarà chi il rilevi. luogo rilevato dal piano.

RI-

RILIEVO. tutto quello, che s'alza dal suo piano. figure di rilievo. bassi rilievi. cosa di rilievo, d'*importanza e di considerazione*. Noi consumiamo il tempo in altercazioni frivole, e di niun rilievo. affare rilevante. di molto rilievo.

RILUCENTE, che rende luce, che risplende. v. risplendente.

RILUCERE. aver in se, e mandar fuori luce. L. *relucere*. S. risulgere. splendere. scintillare. fiammeggiare. rendere splendore. v. risplendere.

RIMA. uniformità di due (o più) parole nelle loro ultime sillabe. L. *similis syllabarum sonus*. S. suono conforme, uniforme. consonanza. armonia di parole.

Agg. vicina. dolce. aspra. lontana. grave. scabrosa. dura. piana. difficile. strana. libera. regolata. confacevole alla materia.

RIMANENTE. quel che rimane. L. *reliqua pars*. S. resto. residuo. l'altro; *Di color mille*, e tutto l'altro *ignude*, *Petr.* cap 1. v. avanzo.

RIMANERE. §. 1. avanzare. v. restare §. 1.

* per questo non rimanga, che questo non sia cagione, che non.

§. 2. *neut. pass.* e *neut.* cessar di fare. v. astenere. cessare. finire.

* fu assai confortato, che di tale amore si dovesse rimanere, o da tale amore. il rimanente de' cittadini, del giorno. questo poco di rimente di vita, che la mia vecchiezza mi serba.

RIMARE. v. poetare.

RIMBOMBARE. far rimbombo. L. *reboare*. S. tuonare. risuonare. rintronare, e rintonare. rendere strepito.

Avv. altamente. sicchè udissi per gran tratto lontano. terribilmente. tal che metteva spavento. lungamente. forte.

RIMBOMBO. suono che resta dopo qualche rumore, massimamente ne' luoghi concavi, e cavernosi. L. *reboatus*. S. rimbombamento. suono. strepito. rumore. fragore. bombo. tuono. fracasso. gran mormorio. susurro. grido. scoppio. rombo.

Agg. grave. orribile; spaventevole. continuo. confuso. strepitoso. che a poco a poco languendo cessa. che vieppiù cresce.

RIMBOSCARE. *neut. pass.* nascondersi nel bosco. L. *se occulere*; S. imboscarsi. appiattarsi. celarsi. ascondersi. rimbucarsi. rinselvarsi. v. ascondere §. 2.

RIMBROTTARE. v. rampognare. rimproverare.

RIMBROTTO. v. rimprovero, ingiuria.

RIME. componimento poetico. L. *carmen*. S. armonia. poesia. suono. canto. versi. cetra. plettro. carmi. lira *P.* v. poesia.

Agg. liete. dolci. dotte. soavi. leggiadre. seguaci della mente. afflitte. allegre. piacevoli. poetiche, dolenti ec. *conforme l'argomento*.

RIMEDIARE. por rimedio. L. *mederi*. S. provvedere *assolutamente*, e provvedere rimedio a ... riparare *col terzo caso*. dare, fare, por riparo. prendere ad un male ec. debito argomento. mettere, trovar ad un disordine ec. compenso. fuggire un male, uno scorno *con subito riparo*, *rimedio*. medicare. risanare. prender rimedio *a un male ec.* far difesa. *Ch' altra cosa non so, che al mio cordoglio Fuorchè la morte possa* far difesa. *Ar.* 45. schermirsi da un *male ec.* v. liberare §. 2. 3.

Avv. opportunamente. tosto. mirabilmente. secondo il bisogno. con buono, subito consiglio. meglio di quello, che speravasi, che aspettavasi. v. rimedio.

* nella comune usanza si dee l'uomo astenere di tanto dar consiglio, e di tanto metter compenso alle bisogne altrui.

RIMEDIO. §. 1. quello che è atto, e si adopera, e s'applica per tor via qualunque cosa, ch'abbia in se del malvagio, e del dannoso. L. *remedium*. S. medicina. medicamento. riparo. modo. via. mezzo. strada. spediente. partito. riparamento. provvedimento. provvisione. provvidenza. compenso. difesa. redenzione. argomento. consiglio. sesto; io ci pigliarei qualche sesto, *Lasc. Gel.* arte. ingegno. scampo. rifugio. v. ajuto. alleggerimento. conforto.

Agg. acconcio. bastevole. a proposito. mirabile. efficace. dolce. soave. piacevole. a pro. peggior del male. assai più leggiero a dire, che a mettere in operazione. difficile a praticare. provato. opportuno. eccellente. unico: singolare. violento. salutevole. certo. lento. proporzionato. sommissimo; *Questi erano al corporal caldo* sommissimi rimedj *a me offerti*, *Boc. fiam.* 4. contro un male, ad un male, e di un male. infallibile. molto aggiustato per *le febbri ec.* utile. presto.

§. 2. ciò, che è atto, e s'adopra a sanare le infermità. v. medicina.

* Dare, prendere, pigliare, metter rimedio, riparo, buon compenso. dare provvedimento. non vedeano alcun rimedio al loro scampo. prendere, porre, trovar rimedio.

RIMEMBRARE. §. 1. *att.* v. memorare, ricordare §. 1.

§. 2. *neut.* e *neut. pass.* v. ricordare §. 2.

* non ti rimembra, che questo è privilegio degli uomini costumati ed onesti?

RIMEMBRANZA. ricordanza. L. *memoria*. v. memoria §. 3.

RIMERITARE. render merito. v. guiderdonare: ricompensare.

RIMESCOLARE. §. 1. v. confondere.

§. 2. v. maneggiare.

RIMESSO. troppo umile. L. *humilis*. v. pusillanimo.

RIMETTERE. §. 1. metter la cosa ove era prima, o dove sia stata qualche volta. L. *reponere*. S. riporre. riallogare. ricondurre. riarreccare.

§. 2. *neut. pass.* porsi in arbitrio, e volontà altrui. L. *alicujus arbitrio se committere. E si usa ancora nel signif. att.* S. darsi. starsene al volere *ec.* abbandonarsi ad *uno ec.* mettersi nelle mani. darsi nelle mani: *e* dare; mettere nelle mani. mettere in balla, in podestà di ... fidarsi a uno; e in uno. gettarsi nelle braccia di uno.

Avv. in tutto e per tutto. di buon grado. per forza. tutto *cosa quasi*. nelle braccia. alla mercè di ... alla discrezione. come a signore, a padre ec.

§. 3. v. riformare.

§. 4. condonare. L. *remittere*. v. assolvere, perdonare.

RIMIRARE. guardar con attenzione. L. *respicere*. S. v. guardare; mirare.

RIMORDERE. far riconoscere i falli commessi. e darne pentimento e dolore. *Si congiunge col primo obblique: mi rimorde la coscienza del fallo.* L. *remordere*. S. mordere. pungere. affliggere. rinfacciare. rimproverare; rimprocciare. ricordar rinfacciando. trafiggere. battere. non lasciar aver pace. gridare internamente. rodere. lasciare, porre d'avanti l'error commesso. garrire la coscienza.

Avv. acerbamente. del continuo. non da altri essendo udito, se non dal reo.

RIMORDIMENTO. riconoscimento d'errori commessi con dolore, e pentimento. L. *morsus conscientiæ*. S. rimorso; rimorsione. morso. flagello. spina. saetta fissa nel fianco. rimprovero. cane, che latra al cuore. vipera. verme che rode. sinderesi. furia. fiera voce della coscienza. grido. coscienza rea. puntura. trafittura. morsura. rodimento. riconoscenza vergognosa del fallo.

Agg. pungente. acerbissimo. duro. amaro. interno. grave. acuto. non mai quieto. severo. molestissimo. che non lascia godere nè pur in mezzo a' diletti.

* *Rimordimento di coscienza*. Caino avea sempre alla vista il barbaro fratricidio, che quasi fiero carnefice se gli parava dinanzi d'ogni creatura armato ad offesa di sua persona: ad ogni muovere di lieve fronda, ad ogni sibillare d'aura leggiera temea gastighi. Non altrimenti di voi, o peccatori, avverrà: porterete sempre nella rea coscienza un crudele carnefice, e per ogni parte vi sentirete da interna angoscia trafitti; e non che il ruggire di rabbiosi lioni, ma il belare ancora di mansueti agnelletti vi metterà timore, abigottimento, e spavento.

RIMOSTRANZA. motivo, o ragione addotta per far conoscere altrui ciò, che si pretende, o per persuaderlo a checchessia. L. *judicium*. S. dimostramento, dimostranza. v. argomento.

RIMOSTRARE. far conoscere. v. mostrare.

RIMOTO. remoto. v. lontano.

RIMPETTO. v. dirimpetto.

RIMPICCIOLIRE. rimpiccolire; ridurre in più piccola forma, a più picciola quantità. L. *minuere*. S. appiccolare; appiciolire; accorciare. abbreviare. menomare. minorare. rappicinire; rappiccolare. sminuire. v. diminuire.

RIM-

RIMPROCCIARE. v. rimproverare, biaſimare.

RIMPROCCIO. v. rimprovero.

RIMPROVERARE. ricordare altrui i beneſizj fattigli; o per tacciarlo d'ingratitudine, o per propria lode. L. *exprobare*. S. rimprocciare. rinfacciare. rimbrottare. rimordere. gittar in faccia. rampognare. riprendere. buttar negli occhi. gettar ſul viſo.

Agg. con chiare parole. in preſenza di molti. arditamente. bruttamente. i mali, le triſtezze vere, e non vere. in ſul volto. provocato da ingratitudine. uno di una colpa, e una colpa ad uno. col viſo dell'arme. v. *agg.* a rimprovero.

RIMPROVERO. riprenſione aſpra. L. *exprobatio*. S. villania. rinfacciamento. rimproverazione. rimbrotto. rabuffo. ingiuria. rampogna. biaſimo. riprendimento. rimproccio. ripaſſata. oltraggio. eſprobrazione *V. L.* parole rampognoſe.

Agg. duro. acerbo. giuſto. pungente. oltraggioſo. amaro. acre. aſpro. grave. diſpettoſo.

RIMUNERARE. v. guiderdonare. ricompenſare.

RIMUNERAZIONE. rimerito. v. guiderdone.

RIMUOVERE. §. 1. v. levare §. 1.

§. 2. v. diſconfortare, diſſuadere.

* Iddio ſtudia dai ſuoi eletti per le temporali afflizioni rimuovere, e purgare le macchie de' peccati. nè coſa ſarebbe, che mai da ciò il faceſſe rimuovere. s'ingegnano di rimuovere altrui da quello, che ec.

RINCALZARE. metter attorno a una coſa o terra, o altro, per fortificarla, o difenderla acciocchè ſi ſoſtenti. L. *adaggerare*. *Qui in ſignif. più ampio*, rinfrancare. v. afforzare. fortificare.

RINCALZO. rincalzamento. v. ſoſtegno §. 1.

RINCHIUDERE. racchiudere. v. chiudere.

RINCONTRARE. andare incontro. L. *obviam ire*. S. v. incontrare.

RINCONTRO. *ſoſt.* il rincontrare. L. *occurſus*. S. incontro, incontramento. ſcontro.

RINCONTRO. rincontra. *prep. uſaſi col ſecondo de' caſi*. L. *contra*. S. a rincontro; di rincontro. a dirimpetto. in faccia. dirimpetto. a fronte. di contra.

RINCORARE. dare animo. L. *animare*. S. v. animare.

RINCRESCERE. §. 1. venire a noja. L. *tædere*. S. v. annojare.

§. 2. v. increſcere §. 3.

* ſono ancora di quelli, che rincreſcendo loro quella brigata, nella qual ſono, ſi dimenano, e ſcontorconſi, e proſtendonſi, rivolgendoſi ora in ſu d'un lato, ed ora in ſull' altro.

RINCRESCEVOLE. increſcevole, che porta, reca rincreſcimento. L. *moleſtus*. S. noioſo. ſtucchevole. nauſeoſo. diſpiacevole. tedioſo. diſcaro. faſtidioſo. ſazievole. moleſto. grave. odioſo. v. moleſto. faſtidioſo.

* con certi non ſi può durare in alcuna guiſa; perciocchè eglino ſempre ſono lo ſconcio, e'l diſagio di tutta la brigata; i quali non ſono mai preſti, mai non ſono in aſſetto, nè mai a lor ſenno adagiati. coſtoro veramente recano le perſone a tale, che non è chi li poſſa patir di vedere.

RINCRESCIMENTO. noja: faſtidio. L. *tædium*. S. tedio. moleſtia. travaglio. v. faſtidio, noja.

Agg. grave. lungo. intollerabile. doloroſo. importuno. affannoſo. pien di cure. triſto.

RINCUORARE §. 1. *att.* v. animare §. 1.

§. 2. prender cuore. v. inanimire §. 2.

RINETTARE. rimondare. L. *purgare*. S. ripulire. ripurgare. riforbire. v. mondare.

RINFACCIARE. v. rimproverare.

RINFIAMMARE. rinfervorare. *att. e neut. paſſ.* L. *inflammare*. S. riaccendere. rinfuocare. rinfuocolare. v. infiammare.

RINFORZARE. §. 1. *att.* aggiugner forze. L. *vires addere*. S. ringagliardire. *att.* rinfrancare. accreſcere vigore. v. ajutare, animare, fortificare, afforzare.

§. 2. *neut. paſſ.* ringagliardire. L. *vires acquirere*. S. rimetterſi. rinfrancarſi. riacquiſtar forze. rinvigorire. v. invigorire §. 2.

RINFORZO. rinforzamento: rinforzata *ſoſt.* accreſcimento di forze. L. *ſubſidium*, *e s' intende della coſa, la quale data, o aggiunta accreſce le forze*. S. ſuſſidio. forze nuove. ajuto.

Agg. gagliardo. opportuno.

RINFRESCARE. rinnovare, rinnovellare. L. *innovare*. v. riformare, rinnovare.

§ 2. riſtorare: ſi rinfreſcaron di ciò, che avean biſogno; fece venir vino e frutta per rinfreſcar lui e la ſua brigata. ivi ſoggiornarono alquanto per guarire i malati, e prendere rinfreſcamento.

RINGIOVINIRE. ritornar giovane. L. *repubeſcere*. S. rinnovarſi, e rinnovellarſi. rimetterſi in gioventù. rinvigorire; empierſi di novello vigore. rifarſi. rinverdire *neut. e* rinverzire. rivenire. ringagliardire. riprender vigore. rifiorire.

Avv. mirabilmente. come aquila. come ſerpe a primavera. come pianta novella, riveſtita, rinnovellata di novelle frondi.

RINGRAZIAMENTO. rendimento di grazie. L. *gratiarum actio*. S. riferimento di grazie; *e riferir, nome*. riconoſcimento *di favori di beneſizj*.

Agg. grande. ſincero. umile. oſſequioſo. di cuore. vivo. divoto. qual convienſi al dono. alla grazia. pari. al favor ricevuto. minore del tuo volere. dell'obbligo. affettuoſo.

RINGRAZIARE. render grazie. L. *gratias agere*. S. riferir grazie. proteſtar obbligo eterno, ſommo. riconoſcere i beneſizj con umil parole. moſtrarſi grato. render meriti, mercede. levar le mani a Dio, *che* è ringraziar Dio. Levo le mani a Dio, *che d' un ajuto, Com' era quel, gli avea sì ben provviſto. Ar. Canz.* 5. levar le mani al Cielo; col cuore al Cielo; Col cor levando al cielo ambe le mani, *P. S.* 21. *eſſere ſano ec.* la Dio grazia. la Dio mercè: *aver ottenuto* mercè la bontà, la corteſia ec. *brevi modi di ringraziare*. proteſtare, proteſſare, confeſſare d'avere grazia, grado, merito a... *Gli diſſe, che gli avea grazia infinita, Ar.* 42. *ſcendi ec. Ch' io il farò poi, nè te n' avrò alcun merito, Ar.* 31. dichiararſi di ſentirne obbligo, grado, grazie. confeſſarſi beneficato. riportar grazie. ricompenſar beneſizj con ringraziamenti. dire mercè, gran mercè. dare grazie; *E deliberò, che il giorno delli* 15. ſe ne deſſero grazie a Dio, *Vil.* rendere gratitudine. chiamarſi d'avere grazia, obbligo: *Ma prima Alfonſo ſi chiamò* Infinita Grazia al Senapo et immortale avere: *Ar.* 44. v. obbligato.

Avv. umilmente. in maniere dolci. con lietiſſimo volto. della corteſia, del dono ec. con ſemplici, ma ſincere parole. pienamente. aſſai corteſemente. quanto ſi ſa, ſi può. il più; quanto il meglio ſo, e più poſſo. ſanza fine. non mai tanto, quanto. ſenza fine. non mai tanto, quanto ſi vorrebbe. in atti, ed in parole; e a parole. a nome, per parte di ec. meritamente, con divoto cuore. affettuoſamente. rendendo grazie, quali al dono, al favore ec. ſi confanno; grazia per grazia.

* preſo adunque debito commiato, ed al re quelle grazie rendute, che a al incomparabile corteſia credetter ſi conveniſſero. in viaggio ſi miſero. Gli rendette ſenza fine cordiali grazie con gran ſolennità di parole, e con eſpreſſioni d'affettuoſa riconoſcenza per li beneſizj ed onori a lui compartiti: e deſiderogli di ciò ogni maniera di proſperoſi avvenimenti. rendere quelle grazie, che ſi poſſon maggiori, ſenza fine. cordiali; rendere le debite grazie, quelle grazie, che ſi credono convenevoli. grazia e lode n' abbia colui, che ciò fatto ha.

RINNALZARE. alzar di nuovo, e talora ſemplicemente alzare. v. innalzare.

RINNEGARE. levarſi dall'obbedienza, e divozione, diceſi per lo più in materia di religione; abbiurare. L. *abnegare*. v. ribellare §. 2.

RINNESTARE. *metaf.* ricongiugnere. v. congiungere, unire, inneſtare.

RINNOVARE. far nuovo. L. *renovare*. S. rinnovellare. rinverdire. riſarcire. reintegrare. rifare. riformare. rimbuſcare. ringiovanire *att.* rinfreſcare; *Quel foco, ch' io penſai, che foſſe ſpento, Fiamma, e martir nell' anima* rinfreſca, *Petrar. Canz.* 13.

* queſta nobile, pia e giuſta uſanza, non ſo come, per alcun tempo intermeſſa, vengo io a rinnovellare al preſente, ed a rimettere, quanto per me ſi può, in eſercizio, ed in vigore. avendo egli quell'arte ritornata in luce.

RINNOVAZIONE. rinnovellazione. rinnovamento, rinnovellamento; il rinnovare. L. *renovatio*. S. riſacimento. redintegrazione. reſtauramento.

RINOMANZA. nominanza con lode. con fama *in buona parte*. L. *fama*. S. rinomo. v. fama §. 2.

RINOMARE. far menzione onorevole. L. *celebrare*. S. laudare. memorare. nominare. fare acclamazioni, applausi. innalzar *le virtù*, *i meriti ec.* mostrar i meriti, i pregi. celebrare. commendare insino al Cielo. v. laudare.

RINOMATO. famoso. L. *celebris*. S. inclito. celebre. nominato. glorioso. v. famoso.

RINTOPPO. v. imbarazzo.

RINTRACCIARE. cercare; ritrovare col seguir la traccia. L. *pervestigare*. S. investigare. ricercare. tracciare. ormare. andar dietro all'orme. v. cercare, ritrovare.

RINTRONARE. rintuonare. v. rimbombare.

RINTUZZARE, ribattere, e rivolger la punta, e ripiegare il taglio. L. *retundere*. *Qui metaf.* S. ributtare. confondere. spegnere. ammortare. ammortare, ammortire. sforzare, levar la forza. schiacciare. togliere. mortificare. abbassare. tarpar l'ale ad *uno ec.* sgonfiare la superbia ec. umiliare. abbattere. attutire. ribattere, sopire. reprimere. gastigare. v. affrenare. umiliare §. 1. vincere, affievolire.

Agg. facendo fronte. riprendendo. motteggiando. opponendosi.

* ponendo giù l'animo altiero, e rintuzzando l'oltraggioso orgoglio.

RINVENIRE, e rivenire. §. 1. ricuperar gli spiriti, e il vigore. L. *reviviscere*. S. riaversi; riavere gli spiriti. ricuperare la smarrita forza, il sentimento. ritornare in se. rinfrancarsi; rinfrancare gli spiriti.

Avv. gittando un gran sospiro. aprendo gli occhi, e girando intorno, in quella parte, e in quella. quasi attonito. mezzo fra attonito, e piangente. a forza di stropicciamento. maravigliando. pensoso. riguardando quei, che gli sono intorno, e non favellando. non sapendo immaginare ove sia.

§. 2. trovare. L. *invenire*. S. v. ritrovare.

RINVERDIRE. *metaf.* il lieto suo viso rinverdisce alquanto la languida, e mancante mia speranza.

RINVIGORIRE. *att. e neut.* v. rinforzare; avvalorare, animare.

RINUNZIA. rinunziamento. L. *renunciatio*. S. rifiuto. rilegna. cessione. rinunziazione.

Agg. libera. generale. pubblica. solenne. assoluta; fatta sotto certe condizioni. per giusti motivi. non solo di quello che si possiede, ma di quello altresì, che si può legittimamente pretendere.

RINUNZIARE. §. 1. cedere, o rifiutare spontaneamente la propria ragione, o dominio sopra checchessia. L. *se abdicare*. S. lasciare. concedere altrui. spogliarsi *di sue ragioni*. rimettere nell'altrui mani. rilegnare. ripudiare.

Avv. liberamente. v. *agg.* a rinunzia.

§. 2. v. riferire.

RIO. *sost.* rivo. piccol fosso, ove corra acqua. L. *rivus*. S. rigagno. rigagnolo. rivolo. fiumicello. fosserello. rivetto. ramo; ramicello d'acqua. fiume. ruscello, ruscelletto. acquetta; *e guazzata* un'acqueta *li posero in fuga*, *Bem. stor.* 4.

Agg. scarso. limpido. corrente. puro. mormorante, mormorevole, *Bocc. fiam. 4. ricc*, che scorre con mormorio soave. vago. fresco. sonante *P.* chiaro. cheto. cui nascondono l'erbe. le cui fronde, le cui rive adornano, dipingono i fiori. riposto. dolce. di viva fontana. bello. d'acqua chiarissima. scorrendo fra rive, pietre, e verdi erbette: *E da seder levatosi, verso un* rivo d'acqua chiarissima, il quale da una montagnetta discendeva in una valle ombrosa da molti arbori fra vive pietre, e verdi erbette ec. *Bocc. Nov.* 10. che scende chiaro giù di pietra in pietra soavemente mormorando. d'acqua sì chiara, limpida, che si vede il fondo di minutissima ghiaja tanto bene, che chi altro non avesse a fare, potria volendo annoverarla tutta. *Bocc. Nov.* 60.

RIO. *agg.* reo. v. colpevole, peccatore, cattivo §. 3.

RIORDINARE. ordinar di nuovo. v. reparare. riformare.

RIOTTA. v. lite, contesa.

RIOTTARE. *A.* v. contendere, contrastare.

Agg. insieme. tra *loro ec.* sopra una cosa.

RIOTTOSO. *A.* v. litigioso.

RIPA. estrema parte della terra che termina, e soprasta all'acque. L. *ripa*. S. riviera. sponda. margine. lito. piaggia. proda. schiena di *mare ec.*

Agg. fiorita. fresca. alta. ruinosa. discoperta. erbosa. amena. arenosa. solitaria. bassa.

RIPARARE. §. 1. ristaurare. L. *reparare*. S. rifare. restaurare. risarcire. v. reparare.

§. 2. porre riparo, rimedio. L. *prospicere*. S. v. rimediare.

RIPARO. il riparare, *nel significato del* §. 1. L. *remedium*. S. provvedimento. v. rimedio §. 1.

* A riparo e scampo. dare, porgere, procacciare, prestare, far riparo.

RIPASSATA. v. riprensione.

RIPECCARE. peccar di nuovo. v. ricadere.

RIPENTAGLIO. rischio. L. *discrimen*. S. v. pericolo.

RIPENTIRE. *neut. pass.* v. pentire.

RIPETERE. dir di nuovo. L. *repetere*. S. v. replicare §. 1.

RIPIDO. malagevole a salire. L. *arduus*. v. erto.

RIPIEGO. provvedimento; rimedio. v. compenso.

RIPIENO. *add.* v. pieno. abbondante.

RIPIGLIARE. v. pigliare; riprendere §. 2. ricominciare.

* Se tu di queste cose ti crucci, non te ne so ripigliare.

RIPORRE. porre di nuovo; *e semplicemente* porre. v. collocare.

* Sperava, che Iddio il riporrebbe là, onde fortuna lo avea gittato. luogo riposto, e solitario.

RIPORTARE. §. 1. v. portare.

§. 2. v. riferire.

RIPOSARE. *neut. pass. benchè talora non si esprimano le particelle mi, si ec.* v. posare §. 2.

* *Tutti trovan riposo fuor che i delusi amanti*. Tutti gli animali, che dalla natura creati procurano per alcun modo di mantenere lor vita, dopo le fatiche prendon riposo; e colla quiete racquistan le forze, che senton esser loro negli esercizj logore e indebolite. La notte i gai uccelli ne' lor dolci nidi, e tra le frondi soavi degli alberi ristorano i lor diurni e spaziosi giri. Per le selve si giacciono le vagabonde fiere. Gli erbosi fondi de' fiumi, e le lievi alghe marine per alcuno spazio i molli pesi sostenendo, poi li ritornano a' loro rivolgimenti più vaghi, e gli uomini similmente tutto giorno nelle bisogne lor travagliati, la sera finalmente adagiando le membra, ove che sia, ed il vegnente sonno ricevuto, prendono sicuramente alcun dolce ristoro delle sostenute fatiche: ma non già i miseri delusi amanti, che da febbre continua sollecitati nè riposo nè intermissione nè alleggerimento hanno alcuno de' loro mali; ad ogni ora si dolgono, in ogni tempo sono dalle discordanti lor cure trafitti e straziati.

* *metaf.* riposandone già il ragionar delle donne, poichè l'onesto romore de' circostanti si fu riposato.

* *met.* dar riposo alla penna, ed alla mano affaticata.

RIPOSO. §. 1. il cessar dalle fatiche. v. quiete.

§. 2. v. sonno.

RIPOSTIGLIO. luogo da riporre, da occultare checchessia. v. nascondiglio.

RIPRENDERE. §. 1. ammonir biasimando. L. *reprehendere*. S. ripigliare, gridare: sgridare. rimproverare. accusare: *E me con le sue lagrime fieramente accusò*. *Boccac. Nov.* 35. biasimare. Il biasimo di avere, *per dare margiana ad una femmina ucciso un tal falcone*. *Nov.* 9. dir male ad uno: *La madre del fanciullo di ciò avvedutasi* molte volte gli ne disse male, *e nel gastigò*. *Bocc. Nov.* 38. rampognare. mordere. bravare. rinfacciare. garrire. dare, fare un rabbuffo. arguire. far riprensione. gastigare. fare un gran romore in capo. gridare in testa, e addosso ad uno. riscaldar ben bene gli orecchi ad uno. *Io gli credo* riscaldar gli orecchi per sì fatta maniera, *che egli più briga non ti darà*: *Bocc. Nov.* 23.

* Con gravissime riprensioni ne mordeano il folle amor della donna. niuna riprensione può in ciò cadere. per renderlo colla più possente riprensione avveduto. gli mettano innanzi il grave rischio dell'anima. rampognare con vere grave ed acerba; con acerbi e risentiti rimbrotti. riscaldare le altrui orecchie con riprensioni agre ed infiammate. Volea l'afflitto padre più oltre procedere nelle acerbe rampogne. Con occhio bieco, e con parole agre moltiplicava in rampo-

gne e con rigorofo efame andava di lor effere ricercando. Con mal viso, e con fiera voce garl loro, e rampognolli, che male evitfero contraccambiato il fuo fignore de' cortefi prefteti ufiai.

Avv. aditetamente. con mal viso. gravemente (*v. aspramente*) crucciosamente, crucciato. forte. con animo turbato, ripofato. per efsai cortefe modo. ecremente. meritamente. duramente. feveramente. di laide colpe. con ragione. turbato in vifta. edirato (*agg. d' uom, che riprende*) e minacciofemente.

§. 2. prender di nuovo. L. *resumere*. S. ripigliere. rieffumere.

RIPRENSIONE. il riprendere. L. *reprehensio*. S. riprendimento. fgridamento. rimprocciamento. biafimo. gaftigamento: *Essendo da tutti comendato il* leggiadro gaftigamento *della Marchesana fatto ec. B. Nov. 6.* rabbuffo. invettiva. bravare. fgrido. ripiglio. eppuntature. remmanzo. e remmenzina, *pajono basse*. ammonizione. ripaffata. rampogna. riprefe. efprobrazione *P.* L. morfo. trafittura. sbatbezzate. abrigliata: sbrigliatura.

Agg. giufta. acre. fevera. afpra. amara. grave. v. *avv.* a riprendere.

RIPRENSORE. che riprende; garritore; morditore. v. riprendere. *formanda i nomi verbali*. biafimatore.

RIPROVA. prova. v. dimoftramento.

RIPROVARE. §. 1. provar di nuovo. L. *iterum experiri*. v. provare.

§. 2. non approvare. L. *reprobare*. S. difapprovare. dislodare *un consiglio, una sentenza ec.* rigettare. biafimare. dannare come *falso, malvagio ec.* fcartare un configlio, un parere ec.

Agg. a ragione. per falfità.

§. 3. v. confutare.

RIPROVATO. rigettato; *nel sentimento de' teologi*. v. reprobo.

RIPUGNANZA. il ripugnare. L. *repugnantia*. S. contrafto. renitenza. refiftenza. oppofizione. difficoltà. difdetta; *li quale* dopo molte difdette ec. *N.* 13. contrafto. contenzione. evverfione. ritrofia. e ritrofità. v. contraddizione.

* *Vincer le ripugnanze*. Egli non fofferfe impedimenti, non foftenne indugi, e andò con forte rifoluto animo incontro ad ogni contrafto, che o le umane ragione, o 'l mondano rifpetto, o 'l cordoglio domeftico gli paraffe dinanzi. e potrem noi credere, che non fe gli moftraffe alcun penfiero dinerzi, che gli diceffe? ec.

Quantunque il naturale amore alle vita gli contraftaffe un' azione cotanto dure e difficile, piegò non pertanto il generofo animo el divin volere.

RIPUGNARE. far refiftenza. L. *repugnare*. S. contraftare. v. repugnare.

RIPUTAZIONE. buona opinione d' altrui. L. *existimatio*. S. onore. ftima. decoro. credito. buon nome. v. fama, *presa in buona parte*.

* Salire, montere, afcendere ad alta ripurazione. procacciarfi, acquiftarfi, guadagnarfi riputazione.

RIPUTARE. §. 1. ftimare. L. *reputare*. S. portar opinione. effer di parere. avvifare. e effer d'avvifo. avere *per santo, per dotto*. tener uno per *grande*, per nobile. giudicare. v. credere §. e. ftimare §. 1.

§. 2. ftimarfi, tenerfi abile e da molto. v. gonfiare. prefumere §. 1.

* De più ogni ore il riputava degna e convenevole cofe effere riputati. ti riputerei da poco fe. mi reputo ad onore. non mi reputo a vergogna. mi reputo a gran ventura: a grendiffima grazie.

RIPUTATO. *add.* avuto in conto. L. *magni habitus*. S. ftimato. degno. dignitofo. ragguardevole. di conto.

RISANARE. *att. e neut.* v. guarire.

RISARCIRE. racconciare. L. *resarcire*. S. rifteurare. rifare. riordinare. rimettere. raffettare. raccomandare. v. riformare, reparare.

RISCALDARE. fcaldare. *propriamente*. indurre il caldo in checcheffia. L. *calefacere*. S. fare, render caldo.

Agg. eliquanto. moderatamente. tanto, che (*la cosa rifraldata*) intiepidifce. con fomenti.

RISCATTARE. ricuperare per convenzione cofa tolta, perduta. L. *redimere*. S. ricomprere. raccattare. riconquiftare. rifcuotere.

RISCATTO. il rifcattare. L. *redemptio*. S. ricuperamento. ricompera e ricomperazione. ricoffa *sost.* v. redenzione.

RISCHIARARE. far chiaro. L. *clarificare*. S. chiarire. illuminare. illuftrare. difnebbiare, *cioè* togliet le tenebre, il buio, la nebbia; fnebbrare. fofpignere in chiara luce. *N.* 41. v. illuminare.

RISCHIO. v. pericolo: rifico.

RISCHIOSO: rifcofo. v. pericolofo.

RISCONTRARE. avvenirfi in chi viene dalla parte oppofta; abbatterfi; intoppare. v. abbattere §. 2.

RISCONTRO. v. incontro.

RISCUOTERE. §. 1. ricevere il pagamento. L. *exigere*. S. efigere.

Agg. fuoi crediti. a rigore.

§. 2. ricuperare in alcun modo la cofa perduta, e obbligata altrui. L. *redimere*. S. redimere. rifcattare. ricogliere. *Io ricoglierò dall' usurajo la mia gonella* del perlo ec. *Bocc. Nov.* 72. v. rifcattare.

* RISCUOTERE, *riscattare cosa obbligata, o perduta*. rifcuoterfi dal fonno. tutto rifcotendomi, fuggì 'l fonno. quindi *metaf.* di qual difonore non abbattè Temiftocle, ma lo rifcoffe. *lo risvegliò, lo stimolò ec.*

* RISEDERE. v. ftanziare, abitare.

* *metaf.* Quanto la perfona è maggiore, e di maggior dignità, tanto in lui rifiede, e più chiaramente rifplende le virtù dell' umiltà.

RISENTIMENTO. §. 1. il rifentirfi. L. *querela*. S. doglianza, e doglienza. fcalpore. lamento. richiamo. accufa. v. querela.

Agg. acre. acerbo. fdegnofo. giufto. fatto in tempo. (nel tempo *cioè* dell' offefa) v. a rifentire.

§. 2. v. vendetta.

RISENTIRE. *neut. pass.* non fopportar l'ingiurie, e farne dimoftrazione, e vendetta. L. *iniurias prosequi*. S. dolerfi, turbarfi, e darne fegno. commoverfi. dar a vedere lo fdegno conceputo. richiamarfi; chiamarfi offefo. vendicarfi. rifcuoterfi dell' ingiurie ec.

Agg. per vendetta. per zelo del proprio onore. per darfi a conofcere indegno dell' offefa. per impeto di focofa nature. giuftamente. oltre il convenevole d' una giufta collera. con troppa, con foverchie paffione. così sfogando lo fdegno. a far conofcere fuo ardire. onoratamente, come a cavaliero, a uom d'erme convienfi. con altiere parole. con villane ingiurie. vendette cercendo. con parole, e co' fatti.

RISENTITO. *add.* che è facile a rifentirfi, o fi ritente. L. *iracundus*. S. fenfitivo. vendicativo. impaziente. che non rollera. dilicato. focofo. fdegnofo, iracondo. impetuolo. precipitofo. v. iracondo.

Agg. per foverchia gelofie d' onore. per veni puntigli. per nature. per ufo. onde riefce ftrano ec.

RISERBARE. rifervare. confervare. mantenere, ferbare. v. confervare.

* tanto fi vuol dimorare in tal guifa, che noi veggiamo quel fine il ciel riferbe a quefte fciagure.

RISERVATO. v. circonfpetto.

RISGUARDARE. v. guardere.

RISGUARDO. §. 1. v. circonfpezione; riguardo.

§. 2. v. relazione.

RISICO. rifchio. L. *discrimen*. S. cimento. ripentaglio. ftretto *sost.* v. pericolo.

Agg. grave. fontuofo. evidente. certo. imminente.

* effere a rifchio, metterfi a rifchio, correr rifchio, andate a rifchio di perder la vite.

RISCHIOSO. rificofo. §. 1. arrifchiato. v. ardito.

§. 2. pien di rifico. v. pericolofo.

RISO, e rifa. moto volontario della bocce, e del petto cagionato da oggetto di compiecenza. L. *risus*. S. fgbignazzamento. ghigno: fogghigno. forrifo. ridere *sost.* rifino; rifetto. rifolino.

Agg. lieto. dolce. manfueto. bello. che può racconfolere qualunque animo trifto. che fgombra ogni triftezza dal cuore di chi il mira. emabile. cortefe. gentile. finto. ingannevole. amorofo. piacevole. graziofo. giocondo. allegro. foave. modefto. fmoderato. poco compofto: diforme.

* gli fiorive in bocca il rifo. fi convertì tutta l'ira in fefta, a in rifo. lampeggiare il rifo. porgere rifo e fefta. tenerfi, rimanerfi dal ridere. quando riftetter le rifa. tener le rifa. trapaffare alcune cofa con rife. rinnovare le rifa. fare le maggiori rifa del mondo. faceano cotali rifa fciocche. un cotal pocolin forridendo, diffe.

RISOLVERE. §. 1. ridurre in niente. v. confumere, guaftere.

* t'apprefterò certe lavoretta bevan-

vanda piacevole e bere, la quale in tre mattine risolverà ogni male.

§. 2. consumarsi tramutandosi in altro. risolversi in pianto. il cuore non altrimenti, che tecria le neve al sole, in ecque, in lacrime si risolvea. i nebulosi fumi si risolverono in eere.

§. 3. v. determinare §. 1. decidere §. 1.

RISOLUTAMENTE. senza dubitazione. L. *dubia procul*. S. risolutamente. francamente. v. certamente.

RISOLUTO. *agg. di persona*. deliberato di fare ec. pronto ed imprendere. L. *certus*. determinato di *morire ec.* che ha stabilito, fermato seco stesso. fiso, fermo nel voler *fare*; nel pensiero di *fare ec.* del tutto disposto a *voler fare*. che il pur *farò*, *dirò* ec. non ostante gl' intoppi, le difficoltà, le contraddizioni. *ec. Quantunque la materia della mia seguente novella sia ec.* ve la pure dirò: *Boc. Ma certo* avvengane che può, io nè pur farò prove: *Bem. Asol.* 2. *che vale* ho risoluto di dirla; son risoluto di ferne prova.

Agg. del tutto, onde ed eseguire il pensiero ec. non altro aspettare, che tempo.

RISOLUZIONE. il risolvere. v. determinazione, deliberazione.

RISONARE. suonar di nuovo, e *semplicemente* mandar suono. L. *resonare*. S. sonare. rimbombare. squillare. render suono. tintinnire. fare suono.

RISOVVENIRE. sovvenir di nuovo; e *semplicemente* ricordarsi. v. ricordare.

RISPARMIARE. astenersi in tutto de una cosa, o dell' uso di esse, o usarle poco, o di rado. L. *parcere*. S. sparagnare. riserbare. avanzare. andare, adoperare con riguardo, con riserve. usare risparmio. non metter in opera. non usare. non servirsi. servirsi rare volte, o non mai. restringersi. far carestia *d' una cosa*. perdonarle *alle spese ec.*

Agg. per avarizie. più volentieri dell' altrui servendosi. aspettendo, prevedendo maggior bisogno.

* per potere quello di cale risparmiere, si dispose di gitrarsi alla strada, e voler logorar dell' altrui. *met. aver rispetto, riguardo*. non intendo di risparmiare in ciò le mie forze. non perciò meno le pestilenza d' alcuna cosa risparmiò il circostante contado.

RISPARMIO. il risparmiare: risparmiamento. L. *parcitas*. S. parsimonie. v. avarizia: parcità.

RISPETTARE. portar rispetto; aver rispetto e .... L. *obsequio colere*. S. aver in venerazione. trattare con riverenza. usare, avere riguardo ad *uno*, e verso uno; riguardare *uno*. onorare. riverire. umiliarsi ad *uno ec.*

Avv. altamente. meritamente. a gran segno. come suo signore, suo maggiore. ossequiosemente.

RISPETTIVAMENTE. v. respettivamente: a petto.

RISPETTO. riguardo §. 1. v. considerazione. §. 2. v. riverenza.

* avendo io a' trapassati mali alcun rispetto. me tutte le pene leggiere sono, rispetto, e rispetto, per rispetto di quella, che, *per comparazione di quella*.

RISPETTOSO. che ha rispetto. v. ossequioso.

RISPLENDENTE. che risplende. L. *resplendens*. S. luminoso. lucido, e lucente, e rilucente *add.* chiaro. scintillante. raggiante. puro. fiammeggiante. splendente. stellente. nitido. lustrante. ardente. sfavillante. fulgido.

Avv. ardentemente. vivemente. oltre modo. come sole: stelle, favilla in fiamma.

RISPLENDERE. evere splendore. L. *resplendere*. S. fiammeggiare. splendere. render lume, splendore. tralucere: lucere: rilucere: folgorare. sfolgoreggiare. sfavillare. lampeggiare. far luce. raggiare. balenare. chierire *neut.* mandar luce, lampi, raggi. rifulgere. rifiammeggiare. lucciare, e rilucciare. ardere. lustrare. scintillare. irradiare.

Agg. come se giorno a giorno fosse aggiunto. vivamente. chiaramente. ardentemente. sicchè abbagli. tanto, per tal modo, che vila nol sostiene. a modo di sole: qual sole. a mezzo giorno più chiaro assai, che lune per sereno di mezze notte nel suo mezzo mese, *Dant. Purg.* 29. come specchio d' oro e raggio di sole.

RISPONDERE. favellare dopo l' esser interrogato, e per soddisfare all' interrogazione, e domanda fatte, dicendo parole a proposito di essa; *e dicesi anche quando si fa per via di scrittura*. L. *respondere*. S. far risposta. replicare. soggiungere. render risposte. render parole. dar risposta; dar in risposte; e dar per risposta. *dire: E molte mi domandarono, et io dissi molte, Boc. N.* 17. e dire ad une cosa; a questo; e quello disse a quello M. Federigo; *Bem. Pr.* 1. decide d' udire quello, che tu e quello dei dire: *Boc. N.* 31.

Agg. secondo che si conviene; secondo le proposta. di sue bocca. saviamente. con animo riposato. sdegnosamente. senza indugio. che volentieri *farò ec.* come savio; mel pretico ec. prontemente. lietemente. discretamente. modestemente. el; no. che sì; che no. di sì, e del sì: *Il buon uomo* rispose del sì, *N.* 6. del no, e di no. a proposito: fuor di proposito. a proposito. poche parole *caso quarto*: *Ed ella avrebbe a me forse* risposto Qualche santa parola sospirando, *Petr. Son.* 277. in breve: in poche. breve, e pieno. senze troppo lungo pensiero: senza molto pensarvi. umile (*nome*, o *avv. intero*) e modestemente. crucciosa ed aspramente.

* aspramente. baldanzosamente. con lieto viso ec. rispose. le quali possessioni di gran vanteggio bene gli rispondevano, nel *frutto*. dice, che risponderebbe alle Chiese di quello, che dovea rispondere ragionevolmente. *pegherebbe debite*. Quella cosa non dice esser bella, cui le parti debitamente rispondono, *si conformano*.

RISPOSTA. il rispondere. L. *responsio*. S. replica.

Agg. savia. pronta. piacevole. rispettose. lieta. molle. quel si conviene. benigna. favorevole. buone. pungente. dispettosa. bella, risoluta. ambigua. strana. precisa, precise; recisa. perticolare.

* Acerba, e michevole, coperta risposta. caute diverrete nelle risposte. dar savole per risposte. venirne dietro, seguirne cortese, piacevole ec. risposta. dare, far risposta. dar per risposte.

RISSA. contesa. L. *rixa*. S. disputa. contrasto. quistione. disparere. lite. garbuglio. tafferuglio. discordia. impugna. v. contesa.

RISSARE. far rissa. contrasto. L. *rixari*. v. contendere. contrastare.

RISSOSO. che fa spesso risse. L. *rixosus*. S. litigioso. contenditore. brigoso. garoso. v. litigioso.

RISTARE. *att. e neut. pass.* restare: cessare. L. *desistere*. S. fermarsi. rimanersi. finire. starsi. v. fiaire, arrestare §. 2.

RISTORAMENTO. §. 1. restauramento: restaurazione; ristoro: ristorazione; il rifare. L. *instauratio*. S. rinnovamento. rifacimento. riformazione. racconciamento. riparazione. rinnovazione; rinnovellamento. v. riforma.

§. 2. ricompense. L. *remuneratio*. S. contraccambio. v. guiderdone.

RISTORARE. §. 1. *att.* dar ristoro, contraccambio. v. ricompensare.

§. 2. *neut. pass.* prendere ristoro. L. *refocillari*. S. refocillarsi. pigliar alleggiamento, conforto. sollevarsi, spirare: respirare. alleviarsi. v. ricreare §. 2.

§. 3. racconciare: raccomodare. v. riformare.

* lo venuta sono e ristorarti de' danni per me sostenuti. pensò o di morire, ovvero di ristorare i suoi danni.

* vini freschi fur presti: onde si potè chi volle riconfortare della fatica del picciol cammino. richiamare le smarrite forze con opportuno ristoro.

RISTORO. ristorazione. L. *levamen*; *solamen*. S. conforto. alleggiamento. sollievo. consolazione. divertimento. refrigerio. v. conforto.

* quelle cose, che con fatica si fanno, e con tutto sforzo, se non prendon ristoro, e riposo, che vi s' interponge, si disolvono, e corrompono.

RISTRIGNERE. §. 1. rappicinire. L. *coarctare*. S. strignere. serrare. fermare. abbreviare. coartare *V. L.* diminuire. v. rappicinire.

Agg. dentro e certi termini.

§. 2. raffrenare. L. *cohibere*. S. v. affrenare, rintuzzare.

RISVEGLIARE, *att. e neut. pass.* svegliare. v. destare.

RISULTARE. v. ridondare. §. 1.

RISUSCITARE. *neut.* ripigliar la vita; sorger da morte a vita. L. *resurgere*. S. risorgere, e rifurgere. ritornar e vita, in vita. e tornare, ritornare lo spirito, l' anima al suo albergo: riunirsi al corpo.

rivestir le membra nuovamente. rivivere.

Avv. mirabilmente. contro la speranza. per miracolo. come fenice dal suo rogo. di, e da morte a vita.

§. 2. *att.* far ritornar di morto vivo. L. *a mortuis excitare*. S. suscitare. trar vivo dal sepolcro. ridonare, ridare la vita. richiamar dalla morte. far rivivere. risvegliar dal sonno della morte. rivivificare. rivocare a vita. ravvivare; render vivo, la vita. tornare *att.* in vita. Le *vostre orazioni ec. m' hanno delle pene del purgatorio tratto*, e tornato in vita. *Boc. Novella* 28.

Agg. comandando. chiamando. ad un cenno. ad un semplice tocco. da morte a vita.

* al poderoso contatto di sua persona fece l'anima nell' abbandonato corpo ritorno. Imperciocchè a quella guisa che fiaccola dianzi spenta, se ad altra accesa fiaccola si accosti, fuoco subito concepisce, e si raccende in fiamma viva, per simigliante modo quel freddo cadavero per Elia tocco ravvivasi: nuova virtù passa in quella gelata spoglia di morte; laonde il rappreso sangue in ogni vena ribolle; tornano i sentimenti a' loro uffizj; e per divin volere all' usato albergo l'anima richiamata ne alterna con vital moto i respiri, e la lingua in nuovi prodigiosi accenti discioglie.

RITARDARE. v. intertenere.

RITEGNO. il ritenere; e la cosa, che ritiene, impedisce il moto. L. *obstaculum*. S. v. ostacolo, imbarazzo.

* correre senza ritegno. *metaf.* senz'alcun ritegno di vergogna. senz' alcun freno o ritegno. cominciarono. a spendere.

RITENERE. § 1. impedire ad alcuna cosa il moto incominciato. L. *retinere*. S. v. arrestare §. 2.

§. 2. *neut. pass.* reprimersi; moderarsi. v. affrenare §. 2. astenere.

RITENUTO. *add.* v. cauto, guardingo.

RITIRARE. §. 1. *neut. pass.* ridursi in alcun luogo. L. *secedere*. S. ritrarsi in *una camera*. raccogliersi; *ciascuna* alla sua camera si raccolse, *Boc. Nov.* 40.

Agg. sotto tetto. v. dimorare.

§. 2. v. ritrarre §. 1.

RITO. maniera di trattar esternamente le cose della religione. L. *ritus*. S. ceremonie. stile. uso. costume. consuetudine. guisa. ordine. culto.

Agg. sacro. divoto. antico. religioso. strano. solenne. usato. lodevole. che muove a venerazione. grave. maestevole. approvato. nuovo. superstizioso. intorno a' sacrifizi. all' esequie ec. ordinato.

RITOGLIERE. togliere quello, che è stato suo. v. racquistare.

RITORNARE. tornar di nuovo. *Ed usasi ancora neut. pass.* ritornarsi. tornarsi. L. *redire*. S. metterfi sul *primiere*, *sull' antico*, *usato luogo ec.* far ritorno. rendersi al solito luogo. rigire. venir di nuovo. ripigliar la via, ricalcar la strada ec. rivenire. volgere. torcer il cammino, i passi. ridursi al primo, *sottintendendosi* luogo. *riedere P.* ricondursi.

Avv. felicemente. lungamente aspettato. dopo molto tempo. di corto. finalmente. qual era partito. per dove, per donde, per la via, per cui venne: per altra via. mille volte, più di mille volte il dì. non sapendo astenersene. ben accolto. a un luogo; verso un luogo; e in un luogo: *fammi* tornare alla prigione. *E dal lito partitasi* in quella caverna *dove di piangere era usa* si ritornò. poco dopo. e *spiegando il tempo*, dopo d'essere stato lontano oggi fa un anno appunto; oggi ha tre dì; due mesi sono. già è de' giorni più di dieci. dopo d'essere partito poco dianzi. non ha guari. già è assai: poco è.

RITORNO. il ritornare. L. *reditus*. S. venuta nuova. tornata: ritornata. ritornamento. regresso *V. L.*

Agg. bramato. felice. glorioso. caro. aspettato. improvviso. gradito. giocondo. importuno. subito. frequente.

RITORTA. vermena verde, che attorcigliata serve per legame di fastella, e cose simili. v. fune, legame.

RITRARRE. §. 1. *att.* far mutar voglia, pensiero. v. storre; dissuadere.

§. 2. *neut. pass.* mutar voglia. v. ritrattare.

§. 3. dipignere o scolpire alcuna cosa rappresentandola al naturale. v. dipignere.

§ 4. rappresentare con parole. S. dimostrare. esporre. v. descrivere.

RITRATTARE. *Ed usasi anche neut. pass.* mutar voglia, opinione, sentenza. L. *reprobare*: *improbare*. S. prender nuovo, altro consiglio: riconsigliarsi. rivocar suo parere, suo detto. rimuoversi da un proponimento. ritirarsi dal primo, dal conceputo disegno. mutare. stornare il fatto, il disegno. arretrarsi. v. recedere; ridire; disdire §. 2.

Agg. saviamente. persuaso da migliore ragione. trovando variate le circostanze delle cose. per incostanza. biasimevolmente.

RITRATTO. figura tratta dal naturale. L. *effigies*. S. immagine. effigie. sembiante. volto. assomiglio. *sostant. A.*

Agg. vivo. vero. tal che appena dall' esemplar si distingue. al che diresti che spira, che vive. a cui manca non altro che la parola. al naturale. espresso. cui chi mira in confronto ancor dell' originale, brama, cerca il vero trovar, nè sa ben dove.

* Essi san ritratto da quello, onde nati sono. *rassomiglian quelle*.

RITROSIA. astratto di ritroso. L. *morum difficultas*. S. schifiltà. ripugnanza. contrarietà. nojosità. stranezza. spiacevolezza. ritrosità. ruvidezza. acerbezza. ritrosaggine. salvatichezza. v. rozzezza §. 2.

* donna, ancorchè la tua ritrosia non abbia mai sofferto, che io abbia potuto avere un buon dì con teco, pur sarei dolente, quando mal t'avvenisse.

RITROSIRE. v. inritrosire.

RITROSO. quegli, che per suo cattivo costume sempre s'oppone agli altrui voleri, nè mai s'accorda con gli altri. L. *refractarius*: *difficilis*. S. schifo. ripugnante. fastidioso. dispiacevole. che sdegna ogni cosa. che tutto sfugge. contrario. strano. salvatico. acerbo (v. schifo §. 4.) schifiltoso. ruvido. scortese. fantastico. calcitroso. stitico. umor bizzarro. v. fastidioso, discordevole.

Agg. per mal costume. tanto; talmente, che nè altri, nè cosa, che ad altri piaccia, gli piace; che a senno di niuna persona vuol fare alcuna cosa, nè altri far la può al suo.

* alcuni a nessuno mai fan viso: non prendono in grado nè onore, nè carezza, che loro si faccia: non sostengono d'essere visitati, e accompagnati ec. andare a ritroso, *metaf. a rovescio*, *al contrario*; Vogliono alquanti vani osservatori, che, se si trovasse messa la calza, o la camicia a rovescio, uom creda che tutte le cose di quel dì gli andranno a ritroso. *per metaf. diconsi* pure ritrose le acque del fiume, e'l fiume andare a ritroso, quando corre all' indietro.

RITROVARE. pervenire a quello che si cerca. L. *reperire*. S. trovare. abbattersi. ripescare. rintracciare. rinvergare. incontrare; riscontrare. rinvenire. raccattare. raccapezzare. cader tra le mani.

Avv. casualmente. per gran ventura. lungamente cercando. con istudio.

RIVA. riviera. v. ripa.

RIVALE. concorrente d'amore nello stesso obbietto. L. *rivalis*. v. emulo.

RIVALITA'. astratto di rivale. L. *simultas*. S. concorrenza. gara. v. emulazione.

RIVELARE. *quasi* tor via il velo. L. *revelare*. S. discoprire. manifestare. svelare. trar fuori. metter in vista. palesare. pubblicare. far sapere. disascondere. aprire. mostrare. v. manifestare.

RIVELAZIONE. rivelamento. §. 1. v. palesamento.

§. 2. v. profezia.

RIVERENTE. che ha, o porta riverenza. L. *observans*. S. rispettoso. divoto. v. ossequioso.

RIVERENZA, o reverenza. segno d'onore, che si fa altrui inchinando il capo, piegando le ginocchia ec. L. *veneratio*. S. rispetto. ossequio. onore. inchino. v. ossequio.

Agg. umile. dovuta. fatta appieno; con ogni modo, che richiede il costume. profonda. debita.

* ricevere con riverenza. avere in riverenza. rendere, portare, dimostrare, serbar riverenza. a riverenza di Dio daremo all' impresa cominciamento, il suo santo nome invocando. compartire uffizi di debita riverenza. fare dimostrazioni di riverenza ufficiosa.

RIVERIRE, e reverire, far riverenza. L. *venerari*. S. onorare. fare, rendere riverenza ad *uno*: rendere onore. mostrare cogli atti stima. scoprirsi. chinar il capo, gli occhi. inchinarsi *ad uno*, e inchinare *uno*; L'adoro, e inchino come cosa santa,

ta, *Petr. S*. 193. atterrarsi ad uno.

Avv. umilmente. in atto ossequioso. al possibile. con graziose, e umili parole. come figliuolo dee padre ec. quanto che padre. quanto vuole, quanto si stende il dovere.

RIVIVERE. v. risuscitare §. 1.

RIVO. acqua piccola, che esce di vena. L. *rivus*. S. rio. fiume. rigagno; rigagnolo. v. rio.

RIVOCARE. stornare, e annullare il fatto. L. *irritum facere*. S. annullare. invalidare. invanire *ant.* cioè far vano, vuoto d'effetto, *sà d' A.* ritrattare. mutare; rimutare. cancellare.

RIVOLGERE §. 1. piegare in altra banda. L. *vertere*. v. volgere.

§. 2. convertire in altro. L. *immutare*. S. rimutare. cangiare. v. mutare. convertire.

RIVOLGIMENTO. il rivolgere. L. *mutatio*. S. rivolta. cambiamento. tramutazione. v. mutazione.

metaf. il rivoglimento degli stati, il rivoglimento delle ritrose onde. *turbazione*, *gonfiamento in tempesta*.

RIUSCIMENTO. riuscita; il riuscire. L. *exitus*, *eventus*. S. successo. conclusione. esito. fine. termine. evenimento: avvenimento. uscita: uscimento; evento. compimento. successione: *Non attender la forma del martire*, *Pensa* la succession ec. *D. Purg.* 10. succedimento.

Agg. felice. diverso dall'aspettazione. contrario alle speranze. lieto. degno di lagrime. incerto. glorioso. tale, qual in Cielo è decretato. splendido. vergognoso.

RIUSCIRE. §. 1. aver effetto. L. *evenire*: *succedere*. S. sortire *me tal fine*. succedere. seguire; *e* seguirne *bene*, *male*. pervenire a fine *felice*, *infelice ec.* venire, venirne *bene*, *male ec.* risultare. v. avvenire §. 2.

§. 2. aver effetto buono; riuscire a bene, a buon fine. L. *bene evenire*. S. finir bene. *me* venire all' intendimento; conseguire l'intento, la faccenda; l'opra venir a capo; e venir a capo (v. *ottenere*) venir fatto *ad uno una cosa*: *e* venir fatto di *conseguire*, *persuadere ec.* aver onore di un' impresa, della sua fatica. pervenir *l'opera* al fine desiderato; far buona prova. cavar buon viso d'un' impresa, d'un fatto. far tanto che si ottiene. uscire in bene la fatica, l'industria, il principio: *Si studia consolarla*, *e darle speme*, Ch' uscirà in bene il mal ec. *Ar.* 21. *e semplicemente* uscirne; *e* uscirne con onore, con profitto. esser andato bene, felicemente, l'affare. essersi, avere faticato con vantaggio; con profitto; non a vuoto (*v. indarno*) corrispondere l'evento all' intenzione, alla fatica.

Avv. felicemente. assai bene. per ventura. ajutante la divina grazia. secondo il pensiero, il disegno, il desiderio. come appunto si bramava. tra per propria industria, per proprio ingegno, e per ajuto altrui, *e* per virtù della sua prudenza, del suo sapere ec.

§. 3. aver effetto cattivo; non venir ben fatto. L. *male evenire*. S. avvenire; andare; venirne male, infelicemente, contro il desiderio, l'espettazione, l'intento; in contrario (v. al contrario) non venir fatto, *e altri al* §. 1. far mala prova *la fatica*, *l'industria*. star male *d'un' impresa* le fatiche. andare in nulla (v. indarno). rimanere ingannato, frustrato (v. deluso). cogliere ad uno sciagura d'un suo fatto. *Quantunque talvolta* sciagura ne cogliesse ad alcuna: *Boc. N* 50. esser andata a male, a ritroso, a rovescio. non essere preso bene di *uno a me*: *Rispose di no*, *che* non l'era preso sì ben di colui, *ch' ella si dilettasse di farne*. *Lib. mott.* mietere di buon seme mal frutto. cavar mal viso di un fatto: Non so che viso caverà del salto, Che quattro mila braccia e più vien d'alto. *Bern. Orl.* t. 13. riuscir male un affare, in un affare. andar a niente, in fumo; tornar in niente le fatiche, le industrie *ec.* faticar per nulla. v. in vano. v. svanire.

Agg. disavventurosamente. per trascuratezza.

* *riuscir male*. Le speranze a' malvagi sovente vengon fallite, e quantunque talora venga loro fatto di ricoprire i delitti, le più volte però non avvien bene del non saviamente confidarsi, e ne pagano de' misfatti le pene, o con certa infamia, o con cruda morte. al nostro intendimento l'esito non corrispose.

* *riuscir bene*. le oppressioni di Giuseppe a lieto fin riuscirono: e seppe Iddio per non pensati accidenti lo squallor delle carceri convertire nello splendor delle regie, e delle infami catene intesserne gloriose corone. rade volte alcuna nostra opera riesce a laudevole fine, quando ec. io aspettava a che ciò dovesse riuscire. oltre alla speranza riuscì l'opera a lieto fine. or vedete come la prosperità mondana riesce a mal fine.

§. 4. v. divenire.

§. 5. v. arrivare.

RIUSCITA. v. riuscimento.

RIZZARE. §. 1. *att.* levar su. L. *erigere*. S. alzare. v. ergere §. 1.

§. 2. *neut. pass.* v. ergere §. 2.

R O

ROBA. §. 1. nome generalissimo. v. cosa.

§ 2. veste. v. vesta.

ROBUSTAMENTE. con robustezza. v. forte. *add. formandone avv.*

ROBUSTEZZA. fortezza di corpo. L. *robur*. S. forza. gagliardia. valenteria. possa. valore. podere. v. fortezza.

Agg. grande. incredibile. estrema. maravigliosa. inestimabile. strana. stupenda. v. *a* fortezza §. 2.

ROBUSTO. forte. L. *robustus*. S. gagliardo. poderoso. vigoroso. di ferro. v. forte.

ROCCA. luogo forte murato. L. *arx*. S. v. fortezza §. 3.

ROCCIA. luogo dirupato. L. *rupes*. S. v. dirupato *sost.*

ROCO. aggiunto che si dà a chi ha perduta la chiarezza della voce; rauco. L. *raucus*. S. fioco: affiocato. chioccio; *e* di chioccia voce. arrantolato. arrocato.

RODERE. §. 1. tagliare, stritolar co' denti che che sia. L. *rodere*. *Qui figur.* S. consumare. struggere. limare. guastare. disfare. v. consumare, guastare.

§. 2. *neut. pass.*, *ed usasi lasciate ancora le particelle* mi, ti ec. consumarsi di rabbia. v. arrabbiare.

* *metaf.* Era rimaso fieramente turbato, e tutto in se medesimo si rodea, *si consumava*. gli anni roditori son d'ogni cosa.

ROMBARE. fare strepito simile a quello, che fanno le vespe, le pecchie, i calabroni; qual è quello delle cose lanciate, e tratte per l' aere con violenza, e chiamasi rombo, ronzo. L. *strepere*. *Qui prendesi più ampiamente*: far romore. ronzare. frullare. stridere. mormoreggiare, romoreggiare. stridere. borbogliare. rugghiare. stormire, *Dant. Inf.* 13.

Agg. forte. per l'aria. come strale, sasso lanciato.

ROMBO. il rombare. L. *murmur*. S. ronzo; ronzio; ronzamento. stridore. mormorio. v. romore.

ROMITAGGIO. luogo dove stanno romiti. L. *eremus*. S. deserto. bosco. eremo. solitudine, foresta. romitorio. v. eremo.

Agg. divoto. molto. riposto in mezzo a folta, orrida selva. selvaggio.

ROMITO. v. eremita.

* che tiene, conduce, mena vita solitaria in alcun romitorio. andonne in una foresta, e si rinchiuse in un romitaggio. dimoravano in diversi romitaggi nascosi.

ROMITO. *add.* solitario. L. *solitarius*. S. solingo. *e detto di luogo*. v. ermo.

ROMORE, *e* rumore. suono disordinato, e incomposto. L. *strepitus*. S. strepito. schiamazzo. grido. strido. schiamazzo. scoppio: *e* scoppiettio. stridore. fracasso. rimbombo. frombo. rombo. sentore. clamore *V. L.* combazzo. tuono. rovinio. fragore *V. L.* gridata. frastuono. busso. ronzio; ronzo. v. grido.

Agg. grande. orribile. alto. fiero. pauroso. v. grido, strepito.

* tanto andò il romore di vicino in vicino. che bestial romore si levò. gli fece un gran romore in testa, lo *riprese con ischiamazzo*, *disse villania*. levarsi a romor la contrada. mettere a romore. pervenne il romore, la novella, la voce strepitosa. quietare, posarsi il romore. trarre la gente al romore.

ROMOREGGIARE. far rumore. L. *strepere*. S. stridere. v. rombare, strepitare.

ROMPERE, far più parti d'una cosa intera guastandola. L. *rumpere*. S. spezzare. sminuzzare. far minuzzoli. schiacciare. ridurre in pezzi. far pezzi. e far in pezzi. fracassare, *e* sfracassare. scerpare. smagliare. schiacciare. infrangere, *e* frange-

gere. ſchiantare. ſcoſcendere *att.* sgretolare. tritare. ſdruſcire. disfare. fiaccare. ſquarciare. ſcipare. ſtrappare. fendere. lacerare. guaſtare. ſtracciare. diſſolvere. ſtrambellare. ſcaſſinare. ſcavezzare, *e* ſcapezzare. aſiagellare, e sfracellare. dirompere. ſcindere *V. L.* dimembrare. amminutare. cioncare.

Avv. in un tratto. di leggieri. dopo molti sforzi. in minuti pezzi; minuto; minutamente; minuto minuto. violentemente. con furza; a viva forza.

* m' ha con un baſtone tutto rotto. rompere la perſona colle percoſſe. *metaf.* rompere la fede, i patti, il comandamento, il propoonimento, il privilegio, rompere il penſiero, e *interrompere il penſare.* rompere della obbedienza le leggi. rompere le parole in bocca. rompere in mare. *far naufragio.* mettere in rotta i nemici, *nelle battaglie.* partirſi alla rotta *con diſguſto e confuſione.* miſe la mano per lo rotto dell' aſſe, *pel pertugio.*

ROMPITURA. feſſura, o apertura nella parte, ov' è rotto checcheſſia. L. *fractura.* S. rottura. frattura. feſſo *ſoſt.* rotto *ſoſt.* afeſſo *ſoſt.* v. apertura.

Agg. larga. grande. v. *a* apertura.

RONZARE. ronzo. v. rombare. rombo.

ROSA. fior noto. L. *roſa.* S. reina de' fiori.

Agg. bella. bianca. vermiglia. mattutina. odoroſa, che vive un giorno. che cade al cader del Sole. novella. freſca. armata di ſpine. vezzoſa. gentile. colta in ſua ſtagione. tanto aperta, quanto ha poſſanza d' aprirſi. porporina. imbalconata: incarnata. nata in dure ſpine, *Petr. Son.* 208. damaſchina.

ROSSORE. aſtratto di roſſo; che è colore ſimile a quello del ſangue, o della porpora. L. *rubor. Qui per vergogna.* v. vergogna.

* talvolta avviene che credendo alcuna donna, o uomo con alcun motto, o paroletta leggiadra fare altrui arroſſire; non avendo bene le tue forze con quelle di quel cotal miſurate, quel roſſore, che in altrui ha creduto gittare, ſopra ſe tornare ha ſentito. arroſsò alquanto per vergogna. con oneſto roſſore ne' loro viſi apparito dierono argomento di cuor trafitto.

ROTARE. girare a guiſa di rota. L. *rotare.* S. v. girare.

ROTONDITA'. rotondezza. ritondità. rotondo *ſoſt.* aſtratto di rotondo. L. *rotunditas.* S. tondezza. globoſità. curvità. in giro, in cerchio.

ROTONDO. ritondo. compoſto in giro ſenza angolo alcuno: tondo. L. *rotundus.* S. circolare. in forma, in figura di cerchio, di ſfera.

Agg. come ſe foſſe fatto a ſeſta: perfettamente.

ROTTA. disfacimento d' eſerciti. L. *clades.* S. ſconfitta: ſconfiggimento. ſtruggimento. rovina. ſterminio. ſtrage. confuſione. fuga. macello. sbaraglio. disfatta. uccisione.

Agg. crudele. fiera. orribile. miſerabile. totale. dove ſi vede la morte in fiero, ed orribil ſembiſante andar intorno vincitrice, ſenza ritegno. lagrimevole. memorabile. atroce.

ROTTAMENTE. ſregolatamente. L. *immodice.* S. immoderatamente, *e* ſmoderatamente. ſtrabbocchevolmente. alla sfrenata. disfrenatamente. eſfrenatamente; sfrenatamente. ſconciamente. ſmiſuratamente. ſtemperatamente; ſtraordinariamente. ſterminatamente. dirottamente. fuor d' ordine, regola. a fracaſſo: a fiaccacollo: a ſcavezzacollo. a furia. eccesſivamente. ſoverchiamente. ſenza badare, guardare ec.

ROTTURA. §. 1. v. rompitura: apertura.

§. 2. v. diſcordia.

ROVAJO. vento ſettentrionale. L. *boreas.* S. tramontana. borea. v. aquilone.

ROVENTARE. arroventire; far diventar come di fuoco. v. arroventare.

ROVENTE. v. arroventito.

ROVESCIARE. v. arroveſciare.

* *metaf.* Iddio le noſtre coſe da peccato incitato con turbazione roveſcia, volge ſoſſopra.

ROVINA, *e* ruina. §. 1. il rovinare. L. *ruina.* S. v. cadimento, precipizio.

§. 2. ſterminio: disfacimento. L. *ruina excidium.* S. guaſto. ſoqquadro. diſertamento. ſtrage.

§. 3. impeto; violenza. v. furia.

ROVINARE, *e* ruinare §. 1. cadere precipitoſamente, e con impeto. L. *ruere.* v. cadere; precipitare §. 2.

§. 2. *att.* mandar ſoſſopra. L. *diruere.* S. guaſtare. disfare. ridurre in polvere; in cenere. ſpiantare. ſvellere. ſoqquadrare; mettere a rovina, a ſoqquadro. ſovvertere, *e* ſovvertire. ſperperare. perdere: diſperdere. fracaſſare; *e* sfracaſſare. roveſciare. andar a rovina *una Città ec.* aſaſciare. ſmantellare. ſtruggere. ſubiſſare. abbattere. atterrare. diſertare. conquaſſare, *e* ſconquaſſare. deſolare. diroccare. dirovinare *att.*

§. 3. andare in rovina. L. *peſſum ire; peſſum dari.* S. andare in eſterminio; in rotta; in precipizio; in perdizione; in conquaſſo; in faſcio; divenir all' eſtremo. andar per la mala. andare a rovina. perire. avere, ricevere ſcacco, ſcaccomatto.

* *Rovina di Città.* I miſeri cittadini ſi vider di ſubito innanzi quaſi da impetuoſo tremoto roveſciarſi le mura: mirano abigottiti le cortine abbattute, inabiſſate le torri, ſchiantati i baloardi, avvallate le caſe, e ſi veggono tra irreparabili rovine avvolti, e prima ancor ſeppelliti, che morti.

ROVINOSAMENTE. con gran rovina. L. *furioſe.* S. precipitoſamente. impetuoſamente. v. furioſamente. rottamente.

ROVINOSO. v. impetuoſo. furibondo.

ROZZAMENTE. §. 1. con rozzezza. L. *craſſe.* S. craſſamente. con poco ſtudio, poca diligenza, poca arte. groſſamente, ſenza eſquiſitezza. imperfettamente. alla peggio. malamente. materialmente.

§. 2. ruvidamente. L. *ruſtice.* S. zoticamente. ſtranamente. villaneſcamente: alla villaneſca; villanamente. ruſticamente: alla ruſtica. ſcorteſemente. da incivile. da allevato ne' boſchi, da mal creato. ſalvaticamente. ſcoſtumatamente. ſenza creanza. fuori del buon coſtume. oltre al buon coſtume.

ROZZEZZA, *aſtratto di rozzo.* §. 1. L. *ruditas.* S. imperfezione. poco artifizio. ſemplicità. ruvidezza. groſſezza.

Agg. nativa. per difetto d' arte, di cultura.

§. 2. zotichezza, ruvidezza nel trattare, e converſare. L. *ruditas.* S. inciviltà. ſcorteſia, e diſcorteſia. ruſtichezza, ſalvatichezza, ſtranezza. ignorantaggine. ſcoſtumatezza. ſcoſtume: mal coſtume. mala creanza. aſprezza.

Agg. ſpiacevole. ſemplice. ruſtica.

§. 3. v. ignoranza.

ROZZO. §. 1. non ripulito; che non ha avuto la ſua perfezione. L. *rudis.* S. ruvido. imperfetto. ſcabro. non gentile. non eſquiſito. abbozzato. che attende l' ultima mano, la lima. ſenza ornamento. rude *V. L. Ar. C.* 3. *St.* 4. inculto.

Agg. qual lo fe la natura.

§. 2. *figur.* antico. ſchiſo. ſtrano. incivile. intrattabile. diſpiacevole. ſelvatico. ſelvaggio. ſcorteſe. di coſtumi antichi. di maniere ſcorteſi. di nuovi coſtumi. aſpro. ruſtico. agreſte. villano *add.* villeſco, villaneſco. foreſe. ſcoſtumato. malcreato. diſobbligante. diſamorevole. diſpettuſo. duro. ritroſo. agreſte. acerbo. bugiano. aſpro. ſterpone. tanghero.

Agg. come animal di boſco. come cervo. *Petr.* per antico coſtume, per ſuo naturale.

R U

RUBA. rubamento. L. *furtum, rapina.* v. furto. rapina.

RUBARE. tor l' altrui o per inganno, o per violenza. L. *furari.* S. rapire. far ſua ingiuſtamente la roba altrui, *e* far uſo della roba altrui ec. torre, *e* togliere. levare. uſurpare. involare. raſpare. raſtrellare. furare la roba altrui. appiccarſi alle mani di ec. *Paſſ.* depredare. far furto. ſpogliare. dar di piglio. aſſaſſinare. portar via.

Agg. con arte. aſtutamente. con quella coſcienza, con che un ſant' uomo offerrebbe. naſcoſtamente. ſcaltramente. in modo che niuno potè accorgerſene. ſugli occhi ſteſſi. v. *agg.* a ladro.

RUBATORE. v. ladro.

RUBERI'A. v. ladroneccio.

RUBICONDO. che tende al roſſo. che è colore come di ſangue. L. *rubicundus.* S. roſſeggiante. vermiglio. purpureo. roſſo, roſſigno, roſſiccio.

RUGA. grinza della pelle. L. *ruga.* v. creſpa.

RUGGHIARE. propriamente il mandar

dar fuòri la voce, che fa il Lione per Ira. o fame, o febbre: rugire. *Qui metaf.* v. ftrepitare.

RUGGINE. *metaf.* macchia, brutcezza, peffiou d'animo. La cofe, che a fervigio di Dio fi fanno, fi deono tutte far nettamente, e fenza ruggine d'aoimo. acciocchè della lor falfa ragione niuna ruggine rimanga nelia mente. poichè la ruggine del peccato è purgata. con accento afpro e ruvido a' irrugiuifce la lingua.

RUGIADA, umore, che cade la notte ne' tempi fereni dal Cielo nella ftagione temperata. L. *ros*. S. brina. pioggia di Ciel notturno, fereno. pruina. guazza.

Agg. frefca. mattutina. bianca. dolce. fottile. minuta. pura. gentile. foave. che avvivu, feconda, riftora. che rende vivezza alle piante, bellezza a' fiori, nutre l'erba. afpettata. di primavera. umida. notturna. leggiera. fredda. nocevole, fe cade allorchè fplende il Sole. bevuta dal fole, *Crefc.* 3. 23.

RUINA. v. rovina.

RUINARE. v. rovinare.

RUMINARE. *metaf.* riandar col penfiero. v. confiderare.

RUMORE. v. romore.

RUOLO. *propriamente* nota di nomi d'uomini defcritti per ufo della milizia, o per altro fervigio de' principi. L. *album*. *Qui più ampiamente* L. *catalogus*. S. regiftro. catalogo. lifte. indice. tavola. nota. numero. ftuolo. fchiera.

RUPE. altezza fcofcefa, e dirocata. L. *rupes*. S. balza, e balzo. roccia. dirupo; dirupato *foft.* alpe. fcoglio. greppo. precipizio. faffo. fcheggia, fcheggione. fcheggio. riva.

Agg. fcofcefa. ertiffima. orribile. fpaventofa: paurofa a vedere. alta. inacceffibile. nuda. pendente. alpeftre. cava. fcabra. felvaggia.

* d'onde fi forma, dirupare, dirupar fi, *che fignifica* rovinare in giù cadendo dalle rupi. dirupandofi, o voltolandofi per le rupi. Il fito delle terre non fie il pieno, che faccia ftaguo, nè alto e dirupato sì, che rovini e fcorra giù.

RUSCELLO. rufcelletto: picciol rivo d'acqua. L. *rivulus*. S. rivo: rio. fiumicello. rigagno. rigagnuolo. v. rio.

Agg. chiaro. puro. corrente. frefco. molle. mormorante. placido. rapido. roco. torbido. tranquillo. tepido. cheto. lento. criftallino. che ha le fponde, le rive piene d'erbe; dipinte di fiori.

RUSIGNUOLO. v. ufignuolo.

RUSTICHEZZA. rufticità: v. rozzezza §. 2.

RUSTICO. v. rozzo §. 2.

RUVIDO. §. 1. che non ha la fuperficie pulita, o lifcia. L. *rudis*. S. fcabro. afpro. ronchiofo. fcabrofo. greggio.

§. 2. *metaf.* villano: zotico. v. rozeo §. 2.

RUZZARE. far baja. L. *lufitare*. S. fcherzare. giucare.

S A

SABBIA. fabbione. v. arena.

SABBIOSO. fabbionofo. v. arenofo.

SACCENTE. v. aftuto, arrogente.

SACCHEGGIAMENTO. il faccheggiare. L. *direptio*. S. facco: faccomanno. foqquadro. rovina. ruba. preda. guafto. bottino.

Agg. lagrimevole. inudito. barbaro. totale. v. a guafto: faccheggiere.

SACCHEGGIARE. far preda di quel, che è in una città, o luogo. L. *depopulari*. S. predare. depredare. mettere a facco, a ruba. fpogliare. correre un paefe. la terra. dare il facco; porre a facco un paefe. rubare. menomettere. metter a bottino, a foqquadro. andare a facco *una città ec. paff.* andare a ruba. fcorrere; fcorrazzare; menar il raftrello, *pajono A., ufati però dal Dav.*

Agg. crudelmente. barbaramente. non perdonando a' tempi. fenza far differenza tra le cofe facre, e profane. ficchè il paefe ne reftò disfatto. una città: ville, e cafe. dando infieme a fuoco la città ec. donde ogni cofa è piena di romore, di pianto, di fangue.

* Sacco per faccheggiamento. Prefero il caftello, il mifero al facco e l'arfero. recare al facco, mettere a facco e a ruba.

SACERDOTE. quegli, che è dedicato a Dio per amminiftrare le cofe facre. L. *facerdos*. S. miniftro facro: mezzano fra Dio, e il popolo. che offre, prega per il popolo.

Agg. pio. da temerfi. venerando. facro. fanto. cafto. grave d'età, e di coftumi. chiameto da Dio.

SACERDOZIO. uffizio, e dignità del Sacerdote. L. *facerdotium*. S. facro miniftero. alto uffizio. poteftà d'ogni umana, e d'ogni angelica maggiore. dignità fu la terra la più vicina a Dio. dignità facerdotale.

SACRAMENTO. §. 1. fegno fenfibile della grazia fantificante. *i Teologi dicono*. L. *Sacramentum*. S. miftero. pegno. fonte della grazia. mezzo a conferire, ed accrefcere la grazia, medicina fpirituale. fontana di falute.

Agg. neceffario. miftico. falutevole. fanto. divino. ammirabile. incomprenfibile. della nuova legge.

§. 2. per l' auguftiffimo Sacramento dell'altare. v. Eucariftia.

SACRARE. v. dedicare; confecrare.

SACRIFICARE. far facrifizio L. *facrificare*. S. offerire. rendere a Dio facrificio. fare offerta. immolare. porgere, dare facrifizio all' Altiffimo. porgere incenfi a Dio. fare olocaufto, *Daut. Par.* 14. fare onore di facrifizio, *Daut. Par.* 8.

Avv. piamente. con puro cuore. con divoto affetto. folennemente. con magnificenza. in riconofcimento di fovranità. fcannando vitt me.

SACRIFIZIO. quel culto, o venerazione, che fi fa per mezzo de' Sacerdoti offerendo vittima a Dio per placarlo, ringraziarlo, o loderlo. L. *facrificium*. S. vittima. oftia. oblazione. olocaufto. v. offerta.

Agg. pio. divoto. religiofo. facrofanto. grato. accettevole. degno. puro. folenne. grande. tremendo. almo. proteftorio. propiziatorio. pacifico. efpiatorio. eucariftico. immacolato. fauto. puramente fatto.

SACRILEGIO. violazione di cofa facra. L. *facrilegium*. S. empietà, profanazione. v. empietà §. 1.

Agg. rio. deteftabile. orribile.

SACRILEGO. che commette facrilegio. L. *facrilegus*. S. empio. profanator di cofe facre. v. empio §. 1.

SACRO. dedicato a Dio. L. *facer*. S. facrofanto, e fagrofanto, fantu.

SAETTA. v. freccia.

* Ferito a morte di faetta. *metaf.* amorofe faette, focofe, infocate faette.

SAETTARE. trar faette. L. *fagittas emittere*. S. lanciare. gettare faette. fcoccare. vuotar l'arco. tender l'arco. frecciare. arcare, *che val* tirar l'arco, *A.* v. gettare.

Avv. furiofamente. fieramente, con man ficura. non mai iovano. toccando il fegno: ferendo lo fcopo. a vuoto. il faettamento. *Poichè gli arcieri del voftro nemico* avranno il fuo faettamento faettato ec. *Bocc. Novell.* 48. una faetta avvelenata; li fu per un faracino faettato una faetta avvelenata *Vill.* 7.

SAETTATORE. che tira faette, fagittario. L. *fagittarius*. S. arciere. arcatore.

Agg. pratico. ficuro del fuo colpo.

SAGACE. che ha fagacità. L. *fagax*. S. avveduto. deftro. confiderato. v. aftuto; accorto; prudente.

SAGACITA'. difpofizion virtuofa di giudicar bene le cofe dettate dalla prudenza, e difcernere il vero dal falfo. L. *fagacitas*. S. avvedimento. finezza di conofcimento. ingegno. folerzia. *V. L.* acutezza di mente: *femplicemente.* acutezza. accorgimento.

Agg. naturale. acuta. da pratico, aftuto, ingegnofo.

SAGGIARE. v. affaggiare.

SAGGIO. *foft.* piccola parte levata dell'intero per farne prova, o moftra. L. *fpecimen*. S. moftra.

* *metaf.* dove fi diè il faggio delle pene dell'inferno. dar faggio di probità, di fapere, di prudenza ec. fecene faggio, e trovollo di finiffimo oro, *dette è dell' efame de' metalli*.

SAGGIO. *add.* §. 1. che ha favienza: che ordina bene tutte le cofe al fine. L. *fapiens*. S. faputo. fagace. giudiziofo. fenfato. favio. grave. v. prudente; accorto: circofpetto.

§. 2.

§. 2. v. dotto.

SALA. ſtanza principale della caſa, la maggiore, e la più comune. L. *aula*.

Agg. reale. adornata. ampia. ſpazioſa. nobile. magnifica. vagamente, ſontuoſamente addobbata. ornata di vaghe dipinture.

SALARIARE. dare ſalario. L. *ſalarium dare*. S. ſtipendiare. provviſionare. dare paga.

Agg. puntualmente, di meſe in meſe.

SALARIO. mercede pattovita, che ſi dà a chi ſerve. L. *ſalarium*. S. ſtipendio. v. paga.

SALDARE. ricongiungere, e riunire le aperture, e ſeſſure. *Dicesi propriamente* di metallo, e di ferite. L. *ſolidare*. S. riappiccare. congiungere. riſaldare. commettere. tanare. rammarginare. legare. unire. conſolidare. aſſodare. ſtrignere.

Avv. forte. ſicchè nè pure rimanga ſegno. con eſquiſitezza. maeſtrevolmente. perfettamente.

* *metaf.* ſaldar le ragioni, *i conti*. ſaldare le partite dell' anima.

SALDEZZA. aſtratto di ſaldo. § 1. *propriamente* fermezza di coſa materiale, per cui difficilmente la coſa ſi può rompere, o ſchiacciare, o abbattere. L. *ſoliditas*. S. ſtabilità. ſodezza, fortezza. durezza. ſolidità.

Agg. inſuperabile. qual di diamante: di quercia, che abbia meſſe alte radici.

§. 2. *metaf.* v. coſtanza.

SALDO. §. 1. che ha ſaldezza, *nel ſignif. del* §. 1. L. *ſolidus: firmus*. S. fermo. inconcuſſo. ſodo. forte. ben fondato: piantato. abbarbicato. immobile. infrangibile.

§. 2. *metaf.* v. coſtante.

* *metaf.* in queſto mondo non ci ha niente di ſaldo e di ſtabile.

SALIMENTO. il ſalire. v. aſcendimento.

SALIRE. andar ad alto. L. *ſcandere*. S. poggiare ad alto. poggiare. aſcendere. montare. avvanzarſi. ſorgere. muoverſi ſu per *l'erta*, per *lo balzo*. acquiſtare, guadagnare pur ſu al monte; *D. P. 16.* dell' erta, dell'aria: *Tanto* ſalendo inverſo l'erta acquiſta: dell'aria più e più ſempre guadagna: *Arioſt. C. 30.* andare, muoverſi sì, che il piè fermo ſia ſempre il più baſſo. *D. Infer. 1.* andare ſopra un *monte*: ad un *albero ec.* ſu verſo la cima.

Agg. repente. di grado in grado. come per ſcala. con isforzo. coll' ajuto altrui. aggrappandoſi. faticoſamente. preſtamente. aſſai leggiermente. francamente. per forza di piedi e di braccia. alto. ad *un luogo*: un *luogo*: *Perchè* non ſali il dilettoſo monte? *Dant. Inf. 1.* ſu per *un luogo*; e *ſemplicemente* per una ſcala. e per quella (*anconetta*) aſſai leggiermente ſe ne ſalì: *Bocc. Nov. 46.* e *in* luogo; Se ne ſalì in *caſa ſua*; *Nov. 65.* ſopra *ſemplicemente*; e ſopra ad una torre; di una torre, e una torre.

* *metaf.* Salire all' altezza de' regni. ſalire ad altra riputazione, a grado di nobile condizione.

SALITA. §. 1. ſalimento. v. aſcendimento.

§. 2. luogo, per lo quale ſi ſale. v. erta.

SALMA. v. ſoma; carico.

SALTARE. levarſi con tutta la vita da terra, e gittarſi di netto da una parte all'altra di qualche ſpazio. L. *ſaltare*. S. lanciarſi d'un ſalto. portarſi d'un ſalto. lanciarſi di là. prender un ſalto, e gittarſi dall'altra parte. sbalzarſi. ſpiccar ſalti. dare un ſalto.

Agg. netto. di netto. come ſe aveſſe ale. deſtramente. con leggier ſalto. agilmente. di ſopra dell' acqua ec. di là: e di là dal *muro ec.* ſopra la *nave del lito ec.* d'un luogo in un altro: D'inferno gli parve ſaltare in paradiſo; *Nov. 37.* d'una parte in altra. un gran ſalto; or qua, or là.

* *metaf.* ſaltare d'un penſiero in altro; d'un ragionamento in altro travalicare, trapaſſare.

SALTO. il ſaltare. L. *ſaltus*. S. lancio. sbalzo.

Agg. preſto. leggiero. leggiadro. alto. mirabile. grave. mortale. precipitoſo. grande. ſpiccato mirabilmente, leggiadramente.

SALVARE. §. 1. render ſalvo checcheſſia. L. *ſalvare*. S. difendere. guardare. porre a ſuo luogo *la coſa* ſana, e ſalva. metter in ſalvo. guarentire. v. §. 2., e difendere; conſervare.

§. 2. dar ſalute. L. *ſalutem afferre*. S. condurre al porto. guidare a ſalvamento. trar di pericolo. campare; ſcampare. riſervare. ſervare. ſottrarre. v. liberare §. 1., e 2.

Avv. prontamente. a coſto della vita propria. con dar ajuto. con buoni conſigli. opportuno giungendo. togliendo da morte, da ſchiavitù.

§. 3. *neut. paſſ.* ſcampare dalle pene infernali. L. *aeternam damnationem effugere*. S. venire a ſalvazione. conſeguire l'eterna ſalute. andar l'anima ſalva; andar ſalvo.

* Iddio per impenſata via aprire le ſeppe nel più grave riſchio alla ſalvezza lo ſcampo. ſe Dio ti ſalvi. mi ſalvi, *maniera d'aggiugner peſo d'affermazione a ciò che ſi dice*, e ſuona, *così Dio mi ſalvi, come è vero ec.* e ſi mette ancora in forza eſprimente *di grazia*. L'anima n'andò a ſalvamento. acciocchè la divina miſericordia vi riceva a ſalvamento.

SALVATICAMENTE. con modo, e coſtume ſalvatico. v. rozzamente §. 2.

SALVATICHEZZA. v. rozzezza §. 2.

SALVATICO. §. 1. di ſelva, non domeſtico: ſalvaggio, ſelvaggio. L. *ſylveſter*. S. ſilveſtre. ſelvereccio: ſilvano.

§. 1. *agg. d'uomo*: contrario di gentile. v. rozzo §. 2.

* Luogo ſalvatico, via ſalvatica, *non frequentata*.

* uomo, coſtumi, occhi, maniere ſalvatiche. ella rigida e ſalvatica verſo di lui ſi dimoſtrava.

SALVATORE. che ſalva. L. *Salvator. più latinamente, Servator. che aſſolutamente ſoſto s'intende* Gesù Criſto. S. liberatore. donatore. autore della ſalute, della libertà. v. Redentore.

SALUBRE. che conferiſce alla ſanità. L. *ſalubre*. S. ſalutifero. ſano, ſalutare. ſalutevole. buono.

SALVEZZA. aſſicuramento, o liberazione da ogni danno, o pericolo. L. *ſalus*. S. ſalute. ſalvazione. ſalvamento. ſcampo; ſcampamento. guarentigia. ſicurezza.

Agg. eterna. deſiderabile. bramata. intera. implorata. cercata con ſomma premura. pubblica.

SALVO. *add.* fuor di pericolo. L. *ſalvus*. S. libero: liberato o deliberato v. ſicuro.

* A man ſalva li preſero. *ſenza contraſto e leſione*. ſalva la mia oneſtà, come a voſtra coſa, ogni voſtro piacer imponete.

SALVO. *avv.* v. eccetto.

* Si arrenderono ſenza patti, ſalvo le perſone. ſecer decreto che ogni sbandito poteſſe uſcir di bando, ſalvo i rubelli. *ſi dice pure* ſalvochè.

SALUTARE. pregar felicità, e ſalute altrui facendogli motto. L. *ſalutare*. S. riverire. inchinare. dare il buon giorno. chinare, ſcoprir il capo. dare, render ſaluto. far riverenza. far motto. levarſi incontro. dire addio. accomandare a Dio. baciar la mano. ſiate il ben venuto; il ben trovato: il molto ben venuto.

Avv. corteſemente. gentilmente. con lieta ciera: con lieto viſo. con grazia. ſorridendo. piacevolmente. dimeſticamente. ſalvaticamente. ſoſtenutamente. a nome; per nome; per parte; da parte di... riverentemente. amoroſamente. umilmente. profondamente. levandoſi incontro. grazioſamente.

SALUTE. aſſicuramento, o liberazione. da ogni danno o pericolo. v. ſalvezza.

* *Salute dell'anima*, ad ogni uom criſtiano fa di meſtieri ſiccome con ogni ſtudio quello ſeguire, che può a ſalvamento condurlo, così quel fuggire, che dall'ultimo ſuo fine potrebbelo dilungare. L'intera e compiuta ſalvezza noſtra, onde a vita eterna ſi perviene in effetto. da quelle celeſti grazie dipende, che Dio nella preſente vita ci dona, dove deſti ſiamo e ſolleciti a farne buono e convenevole uſo.

SALUTEVOLE. che apporta ſalute, conferiſce alla ſanità. L. *ſalutaris*. S. ſalutifero. ſalubre. giovevole. v. ſalubre.

SALUTO. il ſalutare. L. *ſalutatio*. S. riverenza. inchino. ſalutazione. oſſequio. addio. baciamento.

Agg. corteſe. umile. riverente. gentile. dolce. piacevole. da amico. dimeſtico. v. *avv. a* ſalutare.

SANARE. §. 1. far ſano. L. *ſanare*. S. render ſanità. trar di pericolo. guarire. condurre a ſanità. tornare in ſanità. riſanare, liberare dalla malattia, dalla febbre ec. ſalvare. rimettere; ritornare, tornare *att.* uno nella priſtina ſanità, reſtituire alla prima ſanità.

Agg. con gran ſollecitudine. con iſpeta. in breve: toſto, con piacevoli rimedj. v. guarire §. 1.

§. 2.

§. 2. *neut.* ricovrare la sanità. ed usasi anche *neut. pass.* L. *convalescere*. v. guarira §. 2.

SANGUE. *metaf.* stirpe; progenie. v. casato.

* far sangue, trar sangue, s'apra la vena e faccia sangue.

SANITA'. disposizion di corpo senza dolore, e senza impedimento d'operazione. L. *sanitas*. S. stato prosperoso, valetudine *V. L.* forze. complessione da sano.

Agg. perfetta. desiderabile. intera. robusta. buona. lieta.

* qualor avviene, cha noi alcuna parte dal corpo indebolita e inferma sentiamo, con mille rimedj la smarrita sanità in esso procuriamo di rivocare: dove agli animi nostri non sani non procuriam di porgere guarigione, ed alla sanità ricondurli: la cagione potrebb'essere per avventura, perchè il corpo più apparendo cha l'anima non fa, più altresì crediamo, cha abbia di quasti provvedimenti mestieri. Il che tattavia è poco sanamente considerato.

SANO. §. 1. che ha sanità. L. *sanus*. S. senza infermità. ben disposto. prosperoso. robusto. ben in forze, che sta bene. che ben si sente della persona. v. prosperoso.

Agg. più che pesce. perfettamente del *corpo*, del *capo ec.*

§. 2. che apporta sanità. v. salutevole, salubre.

* *metaf.* desidarj non sani. menti non sane. men cha sano della menta. risposta non sana. sano consiglio, ninna corrotta mente intese mai sanamente parola. intendi sanamente. insanabila sollecitudine. a conservazione della sanità. intera sanità ricuperara. la sanità da' luoghi abitabili. la sanità delle acque.

SANTAMENTE. con santità. L. *sancte*. S. piamante. divotamente. v. innocentemente.

SANTIFICARE. §. 1. mondar dalla macchia de' peccati e far santo. L. *sanctificare*. S. v. giustificare §. 3.

§. 2. v. canonizzate.

SANTITA'. astratto di santo; intera mondezza di peccato. L. *sanctitas*. S. purità. bontà. innocenza. santimonia *V. L.*

Agg. pura. vera. sincera. perfetta. grande. che non ha macchia. felice. amahila. sicura di te medesima. cara a Dio, e agli uomini. singolare.

SANTO. §. 1. che ha santità, e vive santamenia. L. *sanctus*. S. pio. anima aspettata in cielo. di santa vita. spirituale. giusto. caro a Dio.

§. 2. quegli il quale da Dio è eletto nel numero de' beati con singolarità: o dalla chiesa tenuto, e canonizanto per tale. L. *sanctus*. S. beato. eroe celeste. eletto ad alta gloria. cittadino del Cielo. anima grande. compagno degli Angioli. anima beata, eletta: che vive eterna vita. comprensore beato.

Agg. felice. glorioso. trionfante. protertor de' mortali, intercessor de' viventi. innalanto a gloria sublime. i cui giorni, morendo egli, si sono fatti eterni. che aprì gli

occhi nell'eterno lume, quando mostrò di chiuderli. le cui glorie ec. morte non spense, le cangiò in assai più ferme, in migliori ec.

SAPERE. *verbo*, aver certa cognizione d'una cosa per via di ragione, o di esperienza. L. *scire*, *sapere*. S: conoscere. intendersi bene, fondatamente d'una cosa, *e* una cosa. intendere. sentire. capire. comprendere. aver scienza intera. pescar a fondo. esser maestro in *leggi ec.* aver d'una cosa notizia minutissima. essare ben istruito, dotto in una scienza ec. in una facoltà, di una cosa.

Avv. assai di certo. per iscienza. d'un arre, d'una scienza qual, che na è. *ab experta*, per esperienza. a dentro; molto a dentro. profondamenta. distintamente. indubitatamente. a fondo; *o* non molto a fondo, *cioè* superfizialmante. per alfabeto, cioè per l'appunto. da primi principj. geometria; di geometria ec.

* Sallo Dio, che di voi m'incresce. egli nol saprà persona. senza che 'l sappia persona alcuna del mondo. sapere per nome, per fama, per veduta, per udita. temettero non quasta cosa si risapessa, saper grado ad alcuno di checchessia.

SAPERE. *nome*. certa cognicione. L. *scientia*. S. scienza. notizia. cognizione. senno. dottrina. virtù. sapienza. saputa. disciplina. conoscimento. v. dottrina: cognizione.

Agg. profondo. più che umano. molto *add.*

SAPIENTE. che ha sapienza. L. *sapiens*. S. sapevole. erudito. savio. saputo. addottrinato. dotto. perito. maastro. che sa partire il vero dal falso. che sente molto avanti nelle cose. profondo in dottrina. d'alto senno. di gran dottrina.

SAPIENZA. scienza, che contempla la ragion di tutte le cose. L. *sapientia*. S. cogniaione altissima. senno. v. sapere *nome*.

SAPORE. sensazione, che producono sulla lingua le cose, che si gustano: *o* qualità nella cosa, che cagiona tal sensazione. L. *sapor*. S. saporosità.

Agg. aspro. acuto. buono. malvagio. grato. sdolcinato. potente. amaro; amaratto; amariccio. insulso: *Ma d'insulso sapor fanne le vite*, *Alam. Colt.* mezzo, *di mezza sapore*. acerbo. austero. di male: di forte agrume ec. amahila, e *le spezie particolari usate in forza anco di sost.* dulea. amaro. salso. acetoso. agro. acru. (*v. aspro* §. 1.)

* la soavità della dolce lingua non val niente, se non condisce col sapore della santa vita.

SAPORITAMENTE. con gusto. L. *gustus*. S. gustosamente. soavementa. dolcemente. piacevolmente. dulce *avv.* saporosamenta.

SAPORITO. saporoso; savoroso: che ha buon sapore. L. *sapidus*. S. gustoso. v. soave.

SAPUTA. notizia. v. cogniaione.

SAPUTO. §. 1. v. sapiente.

§. 2. cognito. v. noto.

SASSO. pietra comunemente di grandezza da poterla trarre, e maneggiare con mano. L. *saxum*. S. selca. pietra. ciottolo. ciotto *A.*

Agg. vivo. duro. freddo. grave. scabro. alpestre. aspro.

SATOLLARE. §. 1. saziar col cibo. L. *saturare*. S. saziara. empiera. trarre, cavar la fama. soddisfare interamante all'appetito. contentar l'appetito. abramare. confortare. sfamere.

Avv. a pieno. con ottimi cibi l'appetito di *una cosa*.

§. 2. *neut. pass. metaf.* contentar pienamente suo desiderio. L. *cupiditates explere*. S. appagarsi. abramarsi. soddisfara al suo desiderio; e soddisfarsi. saziarsi. andare, viver contento. esser lieto di .... abizaarrirsi; scapricciarsi. sfogarsi. trarsi voglia. cavarsi voglia *di una cosa*, e cavarsi la voglia. sentirsi sazio.

Agg. a suo senno. v. *a* sazio.

SATOLLO. v. sazio.

* gli animali alle lor case la notte senza correggimento di pastore si tornavan satulli.

SAVIAMENTE. v. giudiziosamente.

SAVIEZZA. prudanza; avvedimento. L. *sapientia*. S. v. accorgimento e prudenza.

SAVIO. che ha saviezza. L. *sapiens*, *prudens*. S. saggio. v. accorto: prudente: sapiente. savio *sost.* v. dottore: maestro.

SAZIARE. soddisfare intetamente all'appetito, ed al senso. L. *satiare*. v. satollare §. 1. e 2.

* costui, quantunque di bassa condizione sia, assai dimostra di essere d'alto senno.

SAZIETA'. soddisfacimento intero dall'appetito, o de' sensi. L. *satietas*. S. satolla *sost.* satollanza; satollezza; satullamento. appagamento. contento. consolazione. saziamento.

Agg. intera. appagata. che lascia partorire nausea, nuovo desiderio.

SAZIEVOLE. che sazia. *Qui per* persona di conversazion nojosa, quasi che generi soverchia sazietà. L. *gravis*, *molestus*. S. rincrescevola. stucchevole. molesto. nojoso. grave. che porta tedio. fastidiososo. spiacevole. importuno. da non tollerarsi. v. molasto; dispiacevole.

Agg. oltre modo. sicchè niuno può averlo caro. niun lo può sofferire. talchè a praticarlo è noja da morirne.

SAZIEVOLEZZA. astratto di sazievole: stucchevolezza. v. seccaggine §. 2.

SAZIO. che ha contento l'appetito. L. *satur*. S. satollo. satollato. pieno. pago. saziato. saturo, *V. L. Tass.* pasciuto. v. contanto.

Avv. a suo senno. di quanto bramava. pienamente. interamente.

* di fargli onore a festa non si poteano veder sazia. spiacevole e sazievole uomo. *nojoso*.

S B

SBAGLIARE. prendere abaglio, errore. L. *errare*. S. sfallire. far errora. dare in fallo. v. errare §. 2.

Agg. di molto. di poco. inavvertentemente.

* chi ben non conoſce la natura delle coſe, *e* ne vuol quiſtionare, di gran lunga va errando dal diritto cammin del vero.

SBAGLIO. lo abagliare. L. *error*. S. fallo. abbagliamento. erramento. traſcorſo. difetto. v. errore.

SBALDANZIRE. perdere baldanza. L. *animum deſpondere*. S. avvilire *neut.. e neut. paſſ.* abigottire. diſanimarſi. ſgomentirſi, ſgomentarſi. v. sbalordire.

§. 2. impaurire §. 2.

SBALORDIMENTO. lo ſtordire. L. *animi ſtupor*. S. ſtordimento. ſtupidità. abigottimento. coſternazione. attonitaggine. ſconforto. confuſione. v. paura: confuſione §. 2.

SBALORDIRE. §. 1. *neut.* perdere il ſentimento. L. *animo confundi*. S. ſtordire. rimanere attonito, di ſaſſo, ſenza parola, confuſo, ſtordito, ſtupido. sbigottire. perderſi. impaurire. paventare. ſmarrire, e *neut. paſſ.* ſmarrirſi. ebaldanaire. diſanimarſi. arrenderſi. ſconfortarſi. ſmemorare.

Avv. come chi mai coſa mirabil vide. per fiero, grave colpo. allo ſtrepito. alle grida. per vergogna. di paure.

§. 2. *att.* far rimanere abalordito. L. *percellere*. S. atterrire. impaurire. confondere. ſpaventare. turbare. v. impaurire §. 1.

Agg. minacciando. con terribil voce. acremente riprendendo.

SBALORDITO. abigottito. v. atterrito.

SBALZARE. far ſaltare. L. *ejicere*. S. lanciare. ſcagliere. v. gettare: ſcagliare:

SBANDIRE, mandar in eſilio. L. *in exilium mittere*. S. bandire, relegare. confinare. v. bandire.

* sbandire *ha frequente uſo nella met. per cacciare*. v. g. quando è dall' uomo la ragione abandita, ſignoreggiano le paſſioni.

SBANDITO. mandato in eſilio. L. *in exiliam miſſus*. S. relegato. confinato. eſiliato. v. eſule.

SBANDIMENTO. ebandeggiamento. v. eſilio.

SBARAGLIARE. metter in rotta. L. *fundere*. S. ſcierrare. rompere. abarattare. metter in iſcompiglio, in ruina, in iſconfitta, in conquaſſo. diſperdere. diſſipare. far diſordinatamente fuggire. ſcompigliare. ſconfiggere. confondere. abandare. dare ſconfitta, rotte. ſconfondere. diſpergere.

Agg. impetuoſamente. furioſamente. entrando fra le ſchiere nemiche. abbattendo i capitani, i primi. aſſalendo improvviſo.

SBARAGLIO. confuſione; diſordine. v. ſcompiglio.

SBARBARE. sberbicere: ſvellere dalle barbe, dalle radici. L. *eradicare*. v. diradicare.

SBARCARE. *neut. ed uſaſi ancora neut. paſſ.* ſcender di nave. L. *exſcendere*. S. uſcire, uſcirſi di barca. ſmontare di nave; ſmontare in terre. porre piede a terra; porre ſcala in terra, *Ar.* 18. 135. uſcir nel lito.

Agg. in un' *iſola*, a terra. in terra. in terra ferma.

SBATTERE. dibattere. v. agitare.

SBATTIMENTO. v. agitazione.

SBATTUTO. agitato. *Qui metaf.* afflitto. L. *afflictus*. S. abbattuto. ſconfortato. dibattuto. v. affannato.

SBIGOTTIMENTO. lo abigottire. L. *animi conſternatio*. v. abalordimento *e* paura.

* a queſti rimbrotti fuori d' ogni loro avviſo aſcoltati, ſi contriſtarono i miſeri, e ſmarriti nel ſembiante, ed in volto pallidi divenuti, miravanſi l' un l' altro in viſo: e tra per l' inaſpettata accuſa, e pel timore in che li mettea la maeſtà crucciosa del Re, non ebbero così toſto pronte le parole alla riſpoſta.

SBIGOTTIRE. *att. e neut. paſſ.* v. abalordire, impaurire §. 1. *e* 2.

* la donna ſenza abigottir punto, con voce aſſai piacevole riſpoſe.

SBIGOTTITO. v. attonito: atterrito.

SBIRRO. v. birro.

SBOCCARE. diceſi propriamente del metter foce i fiumi, o d' altre acque ſimili in altro fiume, o in mare. L. *ſe egerere*. S. ſcaricarſi. metter in *Arno ec.* entrare in *mare ec.* far capo in *Arno*. far foce nel mare, in ſul mare. imboccare. metter capo. ſgorgare. riuſcire in mare ec.

Avv. furioſamente. impetuoſamente. lento lento. con più bocche.

SBORSARE. pagar di contanti. L. *pecuniam numerare*. S. conter denari *ad uno*. v. pagare.

SBORSO. lo aborſare, pagar di contanti. L. *ſolutio*. S. pagamento. v. paga.

SBRACIATA. ebracio: moſtra di voler fare gran coſe. v. millanteria.

SBRAMARE. cavar brama. L. *deſiderium explere*. S. ſatollare. afamare, e diſamare. v. ſatollare §. 1.

SBRANARE. rompere in brani. L. *diſcerpere*. S. ſquarciare. ſtracciare. lacerare. ſtrambellare. sbricciolare. ſpezzare. sbrandellare. sbrizzare. far in pezzi. v. rompere.

Agg. crudamente. orrendamente. con forza tremenda. furioſamente. come farebbeſi di tenero agnelletto.

SBRATTARE, levar le bruttura. v. mondare.

SBRICCIOLARE. ridurre in briccioli. L. *comminuere*. S. abrizzare. ſminuzzolare. tritare. gratuggiare. ſpolverizzare. amminutare. attritare, contritare. ſminuzzare. v. ſtritolare.

SBRIGARE. dar fine con preſtezza, e ſpeditamente a operazione ec. che s' abbia fra mano *uſaſi att. e neut. paſſ.* L. *expedire*. S. ſpedire. ſpacciare. sbrogliarſi. ſtrigare. compiere. abrancare. finire. ſtralciare. abrattare. uſcir preſto *una coſa ec.* paſſarſi con poche ec. con molto minor novella, *che fatte avrei ec.* mi paſſerò, *Boccac. N.* 58. *cioè* mi ebrigherò.

Agg. toſto. in picciol ora. con maraviglia di chi vede. come perito, pratico. ſenza indugio. in quell' eſſare ſolo! impiegandoſi. adoprando ogni ſtudio. con onore; con lode.

SBRUTTARE. levar la bruttura: sbrattare. v. mondare.

SBUCCIARE. dibucciare: levar le buccia. L. *decorticare*. S. ſcorzare. ſcroſtare. dipellare.

Agg. un pocolino. tutta une coſa. ſin al vivo.

SBUFFARE. mandar fuora l' eliſo con impeto, e a ſcoſſe per ira. L. *fremere*. S. ſoffiare. *fremere, e fremire*. v. adirare.

S C

SCABRO. che ha le ſcorza ruvida. L. *ſcaber*. S. ruvido. aſpro. rozzo. ſcabroſo. ronchioſo.

SCACCIAMENTO. ſcacciare. v. diſcacciare: diſcacciamento.

SCADERE. diſcadere; decadere. andare di buono, felice ec. ſtato in cattivo. L. *ſublabi*. S. cadere. dibaſſare. andare, venir mancando. venire a tale (*ſottintendendoſi* ſtato) onde ſia molto meno da quel che era. ridurſi in miſeria, a miſeria, a miſero ſtato. andare in declinazione, al dichino. decreſcere. andar in terra. diſavanzare. diſvantaggiare. peggiorare, declinare. ſcemare. calare. minuire. abbaſſare *neut.* deteriorare *ſemplicemente*, e deteriorar dello ſtato.

Agg. per iſventura. tutto in un tratto. in proceſſo di tempo. per ſoverchie ſpeſe. v. impoverire.

SCADUTO. *add.* da ſcadere: decaduto. v. ſcadere: abbietto.

SCAGIONARE. v. diſcolpare §. 1.

SCAGLIARE. §. 1. gittar da ſe con forza. L. *projicere*. S. tirare. lanciare. ſcoccare. vibrare. abalzare. avventare. mandar di tutta ſua forza. arrandellare. v. gettare.

Avv. gagliardamente. furioſamente. con forte braccio. lontano. di forza; di tutta forza. verſo il *mare ec.* a dirittura verſo ec.

§. 2. *neut. paſſ.* andar addoſſo altrui con furia. L. *in aliquem involare*. S. avventarſi. aſſaltare. gittarſi addoſſo, contro alcuno. v. aſſaltare.

Agg. ſenz' altro dire. tutto in cuore, e in viſo acceſo. fremendo d' ira. come lione.

SCALA. ſtrumento per ſalire compoſto di ſcaglioni, o ſcalini, o gradi. L. *ſcala*. S. ſcaleo *A.*

Agg. lunga. alta. a chiocciole; a lumaca. di ſeta: di corda *e* di mattoni: di legno: a cordoni. comoda.

* *met.* le creature, ſe ſieno con ſano occhio, e ragionevole riguardate, ſono come diritta ſcala per aſcendere alla conſiderazione del divino fattore.

SCALDARE. riſcaldare. v. accendere.

SCALINO. ſcaglione. piano di tanta altezza, che per eſſo ſi poſſa comodamente ſalire, o ſcendere. L. *gradus*. S. gradino. grado.

SCALTRIMENTO. accortezza. L. *ſagacitas*. S. v. aſtuzia: ſagacità.

SCALTRITO. ſcaltro; accorto. L. *cautus*; *aſtutus*. S. aſtuto. cauto. av-

avveduto. sagace. considerato. circospetto. guardingo. savio. prudente. scorto. sottile. maliaiato. forbito. che sa, che conosce suo vantaggio, suo utile. desto. avvisato. fino. saccente. che sa schernire l'arte cog l'arta.

Avv. e simil. v. astuzia.

SCAMBIARE. dare, o pigliar una cosa in cambio d'un'altra. L. *permutare*. S. permutare, *e* tramutare. barattare. dare in baratto. fare baratto. v. barattare.

Avv. vantaggiosamenta. v. *a* barattare.

SCAMBIEVOLE. vicendevole. L. *mutuus*. S. mutuo. corrispondente. reciproco.

Simil. Come due spade una contro l'altra, che si rendono più acuto li taglio. Innesto, a cui il tronco somministra umore, ed egli l'umore ingentilisce. Ruore in orivolo, che temprano l'una il moto dell'altra. Specchi l'uno dirimpetto all'altro, che il raggio nell'un cadendo, di là nell'altro riflette, e da questo pur torna a rifletter nel primo. Ape nell'ambra involra, e sepolta, che alla tomba dà pregio, e dalla tomba pregio riceve. Albero, che adombra il rivo; Rivo, che somministra fresco umore all'albero, e n bel cambio fra lor d'umore, e d'ombra. Ulivo, *e* mirto, che piantati l'un all'altro vicino crescono mirabilmente. Ulive ammassate, che si ajurano a maturarsi. Ale, che portano il portatore. Luce passante per vetro colorato, che da lui acquista colore, e al colore reca splendore.

SCAMBIEVOLEZZA. *astratto di scambievole*. L. *vicissitudo*. S. vicenda. alternaaione. alternativa. corrispondenza. vicendevolezza. vicissitudine *V. L.* scambiamento. permutazione.

Agg. pari. simile. in nulla minore. inferiore. costante. ordinata.

SCAMBIEVOLMENTE. con scambio, con vicenda. mutuamente. alternamente. alternatamente; alternativamente. reciprocamente. l'un l'altro a muta, a a muta a muta. v. *a* vicenda.

SCAMBIO. v. mutaaione.

SCAMPARE. §. 1. liberar dal pericolo. L. *liberare*. S. v. salvare §. 1. e 2. liberare §. 2.

§. 2. *neut.* sfuggire un male, un pericolo; andarne libero. L. *effugere*: *evadere*. v. campare §. 2.

SCAMPO. il fuggire, lo scampare alcun male. L. *effugium*. S. salute. salvezza. liberazione, scampamento. discanso di *morte ec.* v. rimedio §. 1. schermo.

Agg. pronto. sicuro. opportuno. favorevole. avventuroso.

* Non vedeano alcun rimedio al loro scampo. sperava che forse Iddio manderebbe alcun ajuto al loro scampo. per iscampo dell'uman genere Iddio discese ec. Per iscampo, e salute di me vi prego a volere ec.

SCANCELLARE. v. cancellare.

SCANDAGLIARE. *propriamente* gettar lo scandaglio, il piombino. L. *bolide explorare*. *Qui per simil.* v. esaminare.

SCANDAGLIO. v. calcolo: esame.

SCANDALEZZARE, e scandalizaare.

§. 1. *att.* dare scandalo, cioè dare ad altri cagione di peccato. *diceno in*. L. *scandalizara*. S. spingere al male. aprir la strada a peccare, al precipizio. condur anime all'Inferno. cooperare col demonio alla perdizione degli uomini. recar danno, rovina all'anime. Indurre, trarre a peccare. istigare, animare a commetter male. farsi duce de' ciechi. mettere, trar fuori della buona strada. disviare, *e* sviare. corrompere i buoni, i semplici. sedurre. impedir lo spirituale profitto. chiudere la via del Cielo. empiere di spine, intralciare il cammino della virtù. sovvertire. sollevare, *cha è indurre a male*. inviziare. depravare, diminuire, guastare l'innocenza, i buoni costumi altrui con isconci parlari, con perversi consigli, mali esempj ec. dar materia di diminuire l'onestà ec. con ragionamenti troppo liberi, di affezionarsi al male lodando il vizio; di dilamorarsi della virtù biasimandola come dura a praticare ec. adoperarsi nella ruina spirituale del prossimo.

Agg. empiamente. maliaiosamente. gravemente. come bramoso della dannazione degli uomini. da invidioso della salute. come se l'offesa di Dio in suo vantaggio, in sua gloria tornasse. con mali esempj, con ree lusinghe; con empj insegnamenti.

§. 2. *neut. pass.* prendera scandalo. L. *scandalizari*. S. lasciarsi trarre, secondare altrui nel male. seguire gli altrui mali esempli.

Avv. ciecamente. da ignorante. troppo semplicemente.

SCANDALO. il parlare, o operar men che bene, sicchè ad altri si sia cagione di cadimento spirituale. L. *scandalum*. S. scandalezzo. rovina spirituale. Impedimento al ben fare. spinta al precipizio. mal esempio. istigamento a peccare. aizzania. corrompimento, corruttela, corruzion de' buoni. peste dell'anime. seduzione. seducimento. inducimento a peccato.

Agg. detestabila. pessimo. gravissimo. contro alla divine intenzioni. grandissimo. pubblico. diretto. inteso espressamente. indiretto. dato. preso. passivo. attivo.

* Prendere dagli altrui perversi esempj argomento di scandalo. dar luogo e occasione di scandalo. colle operazioni ree. guidare, incitare, indurre, muovere altrui al mal fare. grandissimo scandalo ne nascerebbe. temo che noja e scandalo non ne siegua. dubitava, che la sua venuta non generasse scandalo.

SCANDALOSO. che commette. e da scandalo. L. *qui est aliis offensioni*. S. peccator pubblico. ruina dell'anime. rete del demonio. sollecitatore, inducitore a male, *Pass.* 129. seminator di male. seduttore. tentatore peggiore del diavolo. pietra di scandalo. sovvertitore dell'anime. corruttore; guastatore; corrompitore de' semplici. omicida dell'anime. corruttela de' costumi. contaminatore. disviatore dell'anime dal ratto cammino, dalla via della salute, della virtù.

Agg. nemico della sua salute, e dell'altrui. abborrito da Dio, come suo particolar nemico.

Simil. Qual augello preso dal cacciatore, che col canto, collo svolazzamento ec. gli altri inganna e fa cader nella rete, nel laccio. Basilisco, che uccide, avvelena mirando. Pomo fracido, cha mischiato a' sani gli corrompe. Gran sasso, che cadendo da alto monte, fa cadere seco molti altri. Come i carboni detti dallo Spirito Santo devastatori, desolatori (*Psal.* 129. 4.) che accendono i carboni estinti, onde si riducono in cenere.

SCANSARE. §. 1. discostar alquanto la cosa dal suo luogo. L. *removera*. S. discostare. allontanare. rimuoeera. far da parte. tirar da un canto.

§. 2. sfuggire. L. *vitare*. S. schivare. guardarsi. cansare. evitare. schermirsi. fuggire, escirne, andarne libero. scampare. v. schifare §. 1.

Avv. destramenta. con arte. stando sull'avviso. cantamente.

SCAPESTRATAMENTE. alla scapestrata: *come* senza senza capestro. L. *effrenate*. v. perdutamente §. 1. *e* 2.

SCAPESTRATO. v. dissoluto: licenaioso.

SCAPITARE. perdere e metter del capitale. discapitare. L. *jacturam facere*. S. perdera. aggiungervi di suo. mettervi del suo. patir danno, detrimento. scemare. andar di sotto. andar col peggio. a colla peggiore. andar al disotto. disavanzare. disertarsi.

SCAPITO. lo scapitare. L. *Jactura*. S. perdita. danno. detrimento. discapito. scemamento. pregiudizio. disavanzo. jattura.

Agg. grave. irreparabile. leggiero. totale. v. *a* danno.

SCAPPARE. v. fuggire. sguiaaare.

SCAPRICCIRE, *e* scapricciare. *neut. pass.* cavarsi le voglie, i capricci. L. *cupiditatem explere*. S. saziarsi. sfamarsi. sfogarsi. sbramarsi.

Avv. a sua posta. a suo talento.

SCARAMUCCIA. zuffa di picciola parte degli eserciti fatta fuor d'ordinanza. L. *velitatio*. v. zuffa: combattimento.

SCARAMUCCIARE. fare scaramuccia. L. *velitari*. v. combattere.

SCARICARE. levare il carico da dosso. L. *exonerare*. S. sgravare. v. alleggerire.

SCARICO. *sost.* giustificaaione. L. *purgatio*. S. sgravamento. discolpa. pruova dell'innocenza. giusta scusa. v. discolpa.

SCARSAMENTE. con scarsezaa. L. *parce*. S. parcamente. strettamente. avaramente. poveramente. miseramente. poco. assai poco *avv.* a spilluzico. men del dovere, del bisogno ec. piccolamente. sottilmente. a stento. meschinamente. corto *avv. e* cortamente.

SCARSEGGIARE. §. 1. avere scarsezza di una cosa. S. patir difetto, aver difetto di . . . . essere, trovarsi in strettezze di danari ec.

§. 2. andar a rilente collo spen-

rivestir le membra nuoeamente. rivivere.

Avv. mirebilmente. contro la speranza. per miracolo. come fenice dal suo rogo. di, e da morte a vita.

§. 2. *att.* far ritornar di morto vivo. L. *a mortuis excitare*. S. suscitare. trar vivo dal sepolcro. ridonare, ridare la vita. richiamar dalla morte. far rivivera. risveglier del sonno della murte. rivificare. rivocare a vita. ravvivere; eender vivo, la vita. tornare *att.* in vita. *Le vostre orazioni ec. m' hanne delle pene del purgatorie tratse*, e tornato in vita. *Boc. Novella* 28.

Agg. comandando. chiamando. ad un cenno. ad un semplice tocco. da morte a vita.

* al poderoso contatto di sua persona fece l'anima nell' abbandonato corpo ritorno. Imperciocchè a quella guisa che fiaccola dianei spenta, se ad altra accesa fiaccola si accosti, fuoco subito concepisce, e si vaccende in fiamma viva, per simigliante modo quel freddo cadavero per Elia tocco ravelvasi: nuova virtù passa in quella gelata spoglia di morte; laonde il rappreso sangue in ogni vena ribolle; tornano i sentimenti a' loro uffizj: e per divin volere all' usato albergo l'anima richiamata ne alterna con vital moto i respiri, a la lingua in nnovi prodigiosi accenti discioglie.

RITARDARE. v. intertenere.

RITEGNO. il ritenere; e la cosa, che ritiene, impedisce il moto. L. *obstaculum*. S. v. ostecolo, imbarazeo.

* correre senza ritegno. *metaf.* sana'alcun ritegno di vergogna. sena' alcun freno o ritegno. cominciarono. a spendera.

RITENERE. § 1. impedire ad alcuna cosa il moto incominciato. L. *retinere*. S. v. arrestare §. 2.

§. 2. *neut. pass.* reprimersi; moderarsi. v. effrenare §. 2. astenere.

RITENUTO. *add.* e. cauto, guardingo.

RITIRARE. §. 1. *neut. pass.* ridursi in alcun luogo. L. *secedere*. S. tirarsi in *una camera*. raccogliersi: *ciascuna* alla sua camern si raccolse, *Boc. Nov.* 40.

Agg. sotto tetto. v. dimorare.

§. 2. v. ritrarre §. 1.

RITO. maniera di trattar esternamente le cose della religione. L. *ritus*. S. eeremonie. stile. uso. costume. consuetudine. guisa. ordine. culto.

Agg. sicro. divoto. antico. religioso. streno. solenna. usato. lodevole. che muoee a veneraziona. grava. maestevola. approvato. nuovo. superstiaioso. intorno a' saczifizi. all' esequie ec. ordinato.

RITOGLIERE. togliere quello, che è staro suo. v. racquistare.

RITORNARE. tornar di nuovo. *Ed usasi ancora neut. pass.* ritornarsi. tornersi. L. *redire*. S. mettersi sul *primiero, sull' antice, usate luege ec.* far ritorno. rendersi al solito luogo. rigira. venir di nuovo. ripigliar la via, ricalcar ie strada ec. rivenire. volgere. torcer il cammino, i passi. ridursi al primo, *sottintendendosi* luogo. riedere *P.* ricondursi.

Avv. felicemente. lungamente aspettato. dopo molto tempo. di corto. finelmente. qual era partito. per dove, per donde, per la via, per cui venne: per altra via. mille volte, più di mille volte il dì. non sapendo astenersene. ben eccolto. a un luogn; verso un luogo; e in un luogo: *fammi* tornare alla prigioue. *E dal lire partitasi* in quella caverna *dove di piangere era usq* si ritornò. poco dopo. e *spiegando il tempo*, dnpo d' essere stato lonteno oggi fa un anno appunto; oggi ha tre dì; due mesi sono. già è de' giorni più di dieci. dopo d' essere partito poco dianei. nnn he guari. già è assai: poco è.

RITORNO. il ritornare. L. *reditus*. S. venuta nuova. tornata: ritornata. ritornamento. regresso *V. L.*

Agg. bramato. felice. glorioso. caro. aspetteto. improvviso. gradito. giocondo. importuno. subito. frequente.

RITORTA. vermena verde, che attorcigliata serve per legama di fastella, e cose simili. v. fune, legame.

RITRARRE. §. 1. *att.* far mutar voglia, pensiero. v. storre; dissuadere.

§. 2. *neut. pass.* mutar voglia. v. ritratrare.

§. 3. dipignere o scolpire alcuna cose rappresentandola al naturale. v. dipignere.

§ 4. rappresentare con parole. S. dimostrare. esporre. v. descrivere.

RITRATTARE. *Ed usasi anche neut. pass.* mutar voglia, opinione, sentenza. L. *reprobara: imprebare*. S. prender nuovo, altro consiglio: ricousigliarsi. rivocar suo parere, suo detto. rimuoversi da un proponimento. ritirarsi dal primo, dal conceputo disegno. mutare. stornare il fatto, il disegno. arretrarsi. v. recedere; ridire; disdire §. 2.

Agg. saviamente. persuaso da migliora ragione. trovendo variate le circostanze delle cose. per incostanza. biasimevolmenta.

RITRATTO. figura tratta dal neturale. L. *effigies*. S. immagine. effigie. sembianta. voito. assomiglio. *sostant. A.*

Agg. vivo. vero. tal che appena dall' esemplar si distingue. al che diresti che spira, che vive. a cul manca non altro che la parola. al naturale. espresso. cui chi mira in confronto ancor dell' originale, brema, cerca il vero trovar, nè sa ben dove.

* Essi san ritratto da quelli o, onde nati sono. *rassemiglian quelle*.

RITROSIA. astratto di ritroso. L. *morum difficultas*. S. schifiltà. ripugnanza. contrarietà. nojosità. stranezza. spiacevolezza. ritrosiza. ruvidezza. acerbezza. ritrosaggine. salvatichezza. v. rozzeza §. 2.

* donna, ancorchè la tua ritrosia non abbia mai sofferto, che io abbia potuto avere un buon dì con teco, pur sarei dolente, quando mal t'avvenisse.

RITROSIRE. v. inritrosire.

RITROSO. quegli, che per suo cattivo costume sempre s' oppone agli altrui voleri, nè mai s' accorde con gli altri. L. *refractarius: difficilis*. S. schifo. ripugnante. fastidioso. dispiacevole. che sdegna ogni cosa. che tutto sfugge. contrario. strano. salvatico. acerbo (v. schifso §. 4.) schifiltoso. ruvido. scortesa. fantastico. calcitroso. stitico. umor biazarro. v. fastidioso, discnrdevole.

Agg. per mal costume. tanto; talmente, che nè altri, nè cosa, che ad altri piaccia, gli piace; che a senno di niuna persona vuol fara alcuna cosa, nè altri far la può al suo.

* alcuni a nessuno mai fan viso: non prendono in grado nè onore, nè carezza, che loro si faccia: non sostengono d' essere visitati, e accompagneti ec. andare a ritroso, *metaf. a rovesc e, al contrario*: Vogliono alquanti vani osservetori, che, se si trovasse messa la calza, o la camicia a rovescio, uom creda che tutta le cose di quel dì gli andranno a ritroso. *per metaf. dicensi* pure ritrose le acque del fiume, e'l fiume andare a ritroso, quando corre all' indietro.

RITROVARE. pervenire a quello che si cerca. L. *reperire*. S. trovare. abbattersi. ripescare. rintracciare. rinvergare. incontrare; risconrare. rinvenire. raccattare. raccapezzara. cader tra le mani.

Avv. casualmenta. per gran ventura. lungamente cercando. con studio.

RIVA. riviera. e. ripa.

RIVALE. concorrente d' amore nello stesso obbietto. L. *rivalis*. v. emulo.

RIVALITA'. astratto di rivala. L. *simultas*. S. concorrenza. gara. v. emulaziona.

RIVELARE. *quasi* tor vie il veln. L. *revelare*. S. discoprire. manifestare. svelare. trar fuori. mettar in vista. palesare. pubblicare. far sapere. disascondere. aprire. mostrare. v. manifestare.

RIVELAZIONE. rivelamento. §. 1. v. palesamento.

§. 2. v. profezia.

RIVERENTE. che ha, o porta riverenza. L. *observans*. S. rispettoso. divoto. v. ossequioso.

RIVERENZA, o reveranza. segno d' onore, che si fa altrui inchinando il capo, piegando la ginocchia ec. L. *veneratio*. S. rispetto. ossequio. onore. inchino. v. ossequio.

Agg. umile. dovuta. fatta appieno; con ogni modo, cha richiede il costume. profonda. debita.

* ricevera con riverenza. avera in riverenza. randere, portare, dimostrare, serbar riverenza. a riverenza di Dio daremo all' impresa cominciamento, il tuo santo nome invocando. compartire uffizi di debita riverenza. fare dimostrazioni di riverenza ufficiosa.

RIVERIRE, *e reverire*, far riverenza. L. *venerari*. S. onorare. fare, rendere riverenza ad *uno*: rendere onore. mostrare cogli atti stima. scoprirsi. chinar il capo, gli occhi. inchinarsi *ad uno*, e inchinare *uno*: L' adoco, a inchino come cosa santa,

ta, *Petr. S.* 193. atterrarſi ad uno.

Avv. umilmente. in atto oſſequioſo. al poſſibile. con grazioſe, e umili parole. come figliuolo dee padre ec. quanto che padre. quanto vuole, quanto ſi ſtende il dovere.

RIVIVERE. v. riſuſcitare §. 1.

RIVO. acqua piccola, che eſce di vena. L. *rivus*. S. rio. fiume. rigagno; rigagnolo. v. rio.

RIVOCARE. ſturnare, e annullare il fatto. L. *irritum facere*. S. annullare. invalidare. invanire *att.* cioè far vano, vuoto d'effetto, *sd d' A.* ritrattare. mutare; rimutare. cancellare.

RIVOLGERE §. 1. piegare in altra banda. L. *vertere*. v. volgere.

§. 2. convertire in altro. L. *immutare*. S. rimutare. cangiare. v. mutare. convertire.

RIVOLGIMENTO. il rivolgere. L. *mutatio*. S. rivolta. cambiamento. tramutazione. v. mutazione.

metaf. il rivoglimento degli ſtati, il rivoglimento delle ritroſe onde. *turbazione*, *gonfiamento in tempeſta*.

RIUSCIMENTO. riuſcita; il riuſcire. L. *exitus*, *eventus*. S. ſucceſſo. concluſione. eſito. fine. termine. evenimento: avvenimento. uſcita: uſcimento; evento. compimento. ſucceſſione: *Non attender la forma del martire*, *Penſa* la ſucceſſion ec. *D. Purg.* 10. ſuccedimento.

Agg. felice. diverſo dall'aſpettazione. contrario alle ſperanze. lieto. degno di lagrime. incerto. glorioſo. tale, qual in Cielo è decretato. ſplendido. vergognoſo.

RIUSCIRE. §. 1. aver effetto. L. *evenire*: *ſuccedere*. S. ſortire *me tal fine*. ſuccedere. ſeguire; *e* ſeguirne *bene*, *male*. pervenire a fine *felice*, *infelice ec.* venire, venirne *bene*, *male ec.* riſultare. v. avvenire §. 2.

§. 2. aver effetto buono; riuſcire a bene, a buon fine. L. *bene evenire*. S. ſortir bene. *me* venire all' intendimento; conſeguire l'intento, la faccenda; l'opra venir a capo; e venir a capo (v. *ottenere*) venir fatto *ad uno una coſa*: *e* venir fatto di *conſeguire*, *perſuadere ec.* aver onore di un'impreſa, della ſua fatica. pervenir *l' opera* al fine deſiderato; far buona prova. cavar buon viſo d'un'impreſa, d'un fatto. far tanto che ſi ottiene. uſcire in bene la fatica, l'induſtria, il principio: *Si ſtudia conſolarla*, *e darle ſpeme*, Ch'uſcirà in bene il mal *ec. Ar.* 11. *e ſemplicemente* uſcirne; *e* uſcirne con onore, con profitto. eſſer andato bene, felicemente, l'affare. eſſerſi, avere faticato con vantaggio; con profitto; non a vuoto (*v. indarno*) corriſpondere l'evento all'intenzione, alla fatica.

Avv. felicemente. aſſai bene. per ventura. ajutante la divina grazia. ſecondo il penſiero, il diſegno, il deſiderio. come appunto ſi bramava. tra per propria induſtria, per proprio ingegno, e per ajuto altrui, *e* per virtù della ſua prudenza, del ſuo ſapere ec.

§. 3. aver effetto cattivo; non venir ben fatto. L. *male evenire*. S. avvenire; andare; venirne male, infelicemente, contro il deſiderio, l'aſpettazione, l'intento; in contrario (v. al contrario) non venir fatto, e *ultri al* §. 1. far mala prova *la fatica*, *l'induſtria*. ſtar male *d'un'impreſa* le fatiche. andare in nulla (v. indarno). rimanere ingannato, fruſtrato (v. deluſo). cogliere ad uno ſciagura d'un ſuo fatto. *Quantunque talvolta* ſciagura ne coglieſſe ad alcuna: *Boc. N.* 50. eſſer andata a male, a ritroſo, a roveſcio. non eſſere preſo bene di *uno a me*: *Riſpoſe di no*, *che* non l'era preſo ſi ben di colui, *ch' ella ſi dilettaſſe di farne*. *Lib. mott.* mietere di buon ſeme mal frutto. cavar mal viſo di un fatto: Non ſo che viſo caverà del fatto, Che quattro mila braccia e più vien d'alto. *Bern. Orl.* 1. 13. riuſcir male un affare, in un affare. andar a niente, in fumo; tornar in niente le fatiche, le induſtrie *ec.* faticar per nulla. v. in vano. v. ſvanire.

Agg. diſavventuroſamente. per traſcuratezza.

* *riuſcir male*. Le ſperanze a' malvagi ſovente vengon fallite, e quantunque talora venga loro fatto di ricoprire i delitti, le più volte però non avvien bene del non ſaviamente confidarſi, e ne pagano de' misfatti le pene, o con certa infamia, o con cruda morte. al noſtro intendimento l'eſito non corriſpoſe.

* *riuſcir bene*. le oppreſſioni di Giuſeppe a lieto fin riuſcirono: e ſeppe Iddio per non penſati accidenti lo ſquallor delle carceri convertire nello ſplendor delle regie, e delle infami catene inteſſerne glorioſe corone. rade volte alcuna noſtra opera rieſce a laudevole fine, quando ec. io aſpettava a che ciò doveſſe riuſcire. oltre alla ſperanza riuſcì l'opera a lieto fine. or vedete come la proſperità mondana rieſce a mal fine.

§. 4. v. divenire.

§. 5. v. arrivare.

RIUSCITA. v. riuſcimento.

RIZZARE. §. 1. *att.* levar ſu. L. *erigere*. S. alzare. v. ergere §. 1.

§. 2. *neut. paſſ.* v. ergere §. 2.

R O

ROBA. §. 1. nome generaliſſimo. v. coſa.

§ 2. veſte. v. veſta.

ROBUSTAMENTE. con robuſtezza. v. forte. *add. formandone avv.*

ROBUSTEZZA. fortezza di corpo. L. *robur*. S. forza. gagliardia. valenteria. poſſa. valore. podere. v. fortezza.

Agg. grande. incredibile. eſtrema. maraviglioſa. ineſtimabile. ſtrana. ſtupenda. v. *e* fortezza §. 2.

ROBUSTO. forte. L. *robuſtus*. S. gagliardo. poderoſo. vigoroſo. di ferro. v. forte.

ROCCA. luogo forte murato. L. *arx*. S. v. fortezza §. 3.

ROCCIA. luogo dirupato. L. *rupes*. S. v. dirupato *ſoſt.*

ROCO. aggiunto che ſi dà a chi ha perduta la chiarezza della voce; rauco. L. *raucus*. S. fioco; affiocato. chioccio; e di chioccia voce. arrantolato. arrocato.

RODERE. §. 1. tagliare, ſtritolar co' denti che che ſia. L. *rodere*. *Qui figur.* S. conſumare. ſtruggere. limare. guaſtare. disfare. v. conſumare, guaſtare.

§. 2. *neut. paſſ.*, *ed uſuſi laſtiste ancora le particelle* mi, ti *ec.* conſumarſi di rabbia. v. arrabbiare.

* *metaf.* Era rimaſo fieramente turbato, e tutto in ſe medeſimo ſi rodea, ſi *conſumava*. gli anni roditori ſon d'ogni coſa.

ROMBARE. fare ſtrepito ſimile a quello, che fanno le veſpe, le pecchie, i calabroni; qual è quello delle coſe lanciate, e tratte per l'aere con violenza, e chiamaſi rombo, ronzo. L. *ſtrepere*. *Qui prendeſi più ampiamente*: far romore. ronzare. frullare. ſtridere. mormoreggiare, romoreggiare. ſtridere. borbogliare. rugghiare. ſtormire, *Dant. Inf.* 13.

Agg. forte. per l'aria. come ſtrale, taſſo lanciato.

ROMBO. il rombare. L. *murmur*. S. ronzo; ronzio; ronzamento. ſtridore. mormorio. v. romore.

ROMITAGGIO. luogo dove ſtanno romiti. L. *eremus*. S. deſerto. boſco. eremo. ſolitudine, foreſta. romitorio. v. eremo.

Agg. divoto. meſto. ripoſto in mezzo a folta, orrida ſelva. ſelvaggio.

ROMITO. v. eremita.

* che tiene, conduce, mena vita ſolitaria in alcun romitorio. andonne in una foreſta, e ſi rinchiuſe in un romitaggio. dimoravano in diverſi romitaggi naſcoſi.

ROMITO. *add.* ſolitario. L. *ſolitarius*. S. ſolingo. a *detto di luogo*. v. ermo.

ROMORE, *e* rumore. ſuono diſordinato, e incompoſto. L. *ſtrepitus*. S. ſtrepito. ſchiamazzio. grido. ſtrido. ſchiamazzo. ſcoppio: *e* ſcoppietto. ſtridore. fracaſſo. rimbombo. frombo. rombo. ſentore. clamore *V. L.* rombazzo. tuono. rovinio. fragore *V. L.* gridata. fracaſſo. buſſo. ronzio; ronzo. v. grido.

Agg. grande. orribile. alto. fiero. pauroſo. v. grido, ſtrepito.

* tanto andò il romore di vicino in vicino. che beſtial romore ſi levò. gli fece un gran romore in teſta, lo *ripreſe con iſchiamazzo*, *diſſe villania*. levarſi a romor la contrada. mettere a romore. pervenne il romore, la novella, la voce ſtrepitoſa. quietare, poſarſi il romore. trarre la gente al romore.

ROMOREGGIARE. far rumore. L. *ſtrepere*. S. ſtridere. v. rombare, ſtrepitare.

ROMPERE, far più parti d'una coſa intera guaſtandola. L. *rumpere*. S. ſpezzare. ſminuzzare. far minuzzoli. ſchiacciare. ridurre in pezzi. far pezzi. e far in pezzi. fracaſſare, e sfracaſſare. ſcerpare. ſmagliare. ſchiacciare. infrangere, *e* frange-

gere. schiantare. scoscendere *att.* sgretolare. tritare. sdruscire. disfare. fiaccare. squarciare. scipare. strappare. fendere. lacerare. guastare. stracciare. dissolvere. strambellare. scassinare. scavezzare, e scapezzare. sfragellare, e sfracellare. dirompere. scindere *V. L.* dimembrare. amminutare. cioncare.

Avv. in un tratto. di leggieri. dopo molti sforzi. in minuti pezzi; minuto; minutamente; minuto minuto. violentemente. con forza; a viva forza.

* m' ha con un bastone tutto rotto. rompere la persona sollo percosse. *metaf.* rompere la fede, i patti, il comandamento, il proponimento, il privilegio, rompere il pensiero, e *interrompere il pensare*. rompere della obbedienza le leggi. rompere le parole in bocca. rompere in mare. *far naufragio*. mettere in rotta i nemici, *nelle battaglie*. partirsi alla rotta *con disgusto* e *confusione*. mise la mano per lo rotto dell' asse, *pel pertugio*.

ROMPITURA. fessura, o apertura nella parte, ov' è rotto checchessia. *L. fractura*. S. rottura. frattura. fesso *sost.* rotto *sost.* sfesso *sost.* v. apertura.

Agg. larga. grande. v. *a* apertura.

RONZARE. ronzo. v. tombare. rombo.

ROSA. fior noto. *L. rosa*. S. reina de' fiori.

Agg. bella. bianca. vermiglia. mattutina. odorosa, che vive un giorno. che cade al cader del Sole. novella. fresca. armata di spine. vezzosa. gentile. colta in sua stagione. tanto aperta, quanto ha possanza d' aprirsi. porporina. imbalconata: incarnata. nata in dure spine, *Petr. Son.* 208. damaschina.

ROSSORE. astratto di rosso; che è colore simile a quello del sangue, o della porpora. *L. rubor. Qui per vergogna*. v. vergogna.

* talvolta avviene che credendo alcuna donna, o uomo con alcun motto, o paroletta leggiadra fare altrui arrossire; non avendo bene le sue forze con quelle di quel cotal misurate, quel rossore, che in altrui ha creduto gittare, sopra se tornare ha sentito. arrossò alquanto per vergogna. con onesto rossore ne' loro visi apparito dierono argomento di cuor trafitto.

ROTARE. girare a guisa di rota. *L. rotare*. S. v. girare.

ROTONDITA'. rotondezza. ritondità. rotondo *sost.* astratto di rotondo. *L. rotunditas*. S. tondezza. globosità. curvità. in giro, in cerchio.

ROTONDO. ritondo. composto in giro senza angolo alcuno: tondo. *L. rotundus*. S. circolare. in forma, in figura di cerchio, di sfera.

Agg. come se fosse fatto a sesta; perfettamente.

ROTTA. disfacimento d' eserciti. *L. clades*. S. sconfitta: sconfiggimento. struggimento. rovina. sterminio. strage. confusione. fuga. macello. sbaraglio. disfatta. uccisione.

Agg. crudele. fiera. orribile. miserabile. totale. dove si vede la morte in fiero, ed orribil sembiante andar intorno vincitrice, senza riteguo. lagrimevole. memorabile. atroce.

ROTTAMENTE. fregolatamente. *L. immodice*. S. immoderatamente, e smoderatamente. strabbocchevolmente. alla sfrenata. disfrenatamente. effrenatamente; sfrenatamente. sconciamente. smisuratamente. stemperatamente; straordinariamente. sterminatamente. dirottamente. fuor d' ordine, regola. a fracasso: a fiaccacollo; a fiaccacollo. a furia. eccessivamente. soverchiamente. senza badare, guardare ec.

ROTTURA. §. 1. v. rompitura; apertura.

§. 2. v. discordia.

ROVAJO. vento settentrionale. *L. boreas*. S. tramontana. borea. v. aquilone.

ROVENTARE. arroventire; far diventar come di fuoco. v. arroventare.

ROVENTE. v. arroventito.

ROVESCIARE. v. arrovesciare.

* *metaf.* Iddio le nostre cose da peccato incitato con turbazione rovescia, volge sossopra.

ROVINA, e ruina. §. 1. il rovinare. *L. ruina*. S. v. cadimento, precipizio.

§. 2. sterminio: disfacimento. *L. ruina excidium*. S. guasto. soqquadro. disertamento. strage.

§. 3. impeto; violenza. v. furia.

ROVINARE, e ruinare §. 1. cadere precipitosamente, e con impeto. *L. ruere*. v. cadere; precipitare §. 2.

§. 2. *att.* mandar sossopra. *L. diruere*. S. guastare. disfare. ridurre in polvere; in cenere. spiantare. svellere. soqquadrare; mettere a rovina, a soqquadro. sovvertere, e sovvertire. sperperare. perdere; disperdere. fracassare; e sfracassare. rovesciare. andar a rovina *una Città ec.* sfasciare. smantellare. struggere. subissare. abbattere. atterrare. diertare. conquassare, e sconquassare. desolare. dicoccare. dirovinare *att.*

§. 3. andare in rovina. *L. pessum ire*; *pessum dari*. S. andare in esterminio; in rotta; in precipizio; in perdizione; in conquasso; in fascio; divenir all' estremo. andar per la mala. andare a rovina. perire. avere, ricevere scacco, scaccomatto.

* *Rovina di Città*. I miseri cittadini si vider di subito innanzi quasi da impetuoso tremoto rovesciarsi le mura: mirano abigottiti le cortine abbattute, inabissate le torri, schiantati i baloardi, avvallate le case, e si veggono tra irreparabili rovine avvolti, e prima ancor seppelliti, che morti.

ROVINOSAMENTE. con gran rovina. *L. furiose*. S. precipitosamente. impetuosamente. v. furiosamente. rottamente.

ROVINOSO. v. impetuoso. furibondo.

ROZZAMENTE. §. 1. con rozzezza. *L. crasse*. S. crassamente. con poco studio, poca diligenza, poca arte. grossamente, senza esquisitezza. imperfettamente. alla peggio. malamente. materialmente.

§. 2. ruvidamente. *L. rustice*. S. anticamente. stranamente. villanescamente: alla villanesca; villanamente. rusticamente; alla rustica. scortesemente. da incivile. da allevato ne' boschi, da mal creato. salvaticamente. scostumatamente. senza creanza. fuori del buon costume. oltre al buon costume.

ROZZEZZA, *astratto di rozzo*. §. 1. *L. ruditas*. S. imperfezione. poco artifizio. semplicità. ruvidezza. grossezza.

Agg. nativa. per difetto d' arte, di cultura.

§. 2. antichezza, ruvidezza nel trattare, e conversare. *L. ruditas*. S. inciviltà. scortesia, e discortesia. rustichezza, salvatichezza, stranezza. ignorantaggine. scostumatezza. scostume; mal costume. mala creanza. asprezza.

Agg. spiacevole. semplice. rustica.

§. 3. v. ignoranza.

ROZZO. §. 1. non ripulito; che non ha avuto la sua perfezione. *L. rudis*. S. ruvido. imperfetto. scabro, non gentile. non esquisito. abbozzato. che attende l' ultima mano, la lima. senza ornamento. rude *V. L. Ar. C.* 3. *St.* 4. inculto.

Agg. qual lo fe la natura.

§. 2. *figur.* antico. schifo. strano. incivile. intrattabile. dispiacevole. selvatico. selvaggio. scortese. di costumi zotichi. di maniere scortesi. di nuovi costumi. aspro. rustico. agreste. villano *add.* villesco, villanesco. forese. scostumato. malcreato. disobbligante. disamorevole. dispettoso. duro. ritroso. agreste. acerbo. bugiano. aspro. sterpone. tanghero.

Agg. come animal di bosco. come cervo. *Petr.* per antico costume, per suo naturale.

R U

RUBA. rubamento. *L. furtum, rapina*. v. furto. rapina.

RUBARE. tor l' altrui o per inganno, o per violenza. *L. furari*. S. rapire. far sua ingiustamente la roba altrui, e far uso della roba altrui ec. torre, e togliere. levare. usurpare. involare. raspare. rastrellare. furare la roba altrui. appiccarsi alle mani di ec. *Pass.* depredare. far furto. spogliare. dar di piglio. assassinare. portar via.

Agg. con arte. astutamente. con quella coscienza, con che un fant' uomo offerrebbe. nascostamente. scaltramente. in modo che niuno potè accorgersene. fugli occhi stessi. v. *agg.* a ladro.

RUBATORE. v. ladro.

RUBERI'A. v. ladroneccio.

RUBICONDO. che tende al rosso, che è colore come di sangue. *L. rubicundus*. S. rosseggiante. vermiglio. purpureo. rosso, rossigno, rossiccio.

RUGA. grinza della pelle. *L. ruga*. v. crespa.

RUGGHIARE. propriamente il mandar

dar fuori la voce, che fa il Lione per ira. o fama, o febbre: rugire. *Qui metaf.* v. strapitare.

RUGGINE. *metaf.* macchia, bruttezza, passion d'animo. Le cose, che a servigio di Dio si fanno, si deono tutte far nettamente, e senza ruggine d'animo. acciocchè della lor falsa ragione niuna ruggine rimanga nella mente. poichè la ruggine del peccato è purgata. con accento aspro e ruvido a' irrugginisce la lingua.

RUGIADA, umore, che cade la notte ne' tempi sereni dal Cielo nella stagione temperata. L. *ros*. S. brina. pioggia di Ciel notturno, sereno. pruina. guazza.

Agg. fresca. mattutina. bianca. dolce. sottile. minuta. pura. gentile. soave. che avviva, feconda, ristora. che rende vivezza alle piante, bellezza a' fiori, nutre l'erba. aspettata. di primavera. umida. notturna. leggiera. fredda. nocevole, fa cada allorchè splende il Sole. bevuta dal sole, *Cresc.* 3. 23.

RUINA. v. rovina.

RUINARE. v. rovinare.

RUMINARE. *metaf.* riandar col pensiero. v. considerare.

RUMORE. v. romore.

RUOLO. *propriamente* nota di nomi d'uomini descritti per uso della milizia, o per altro servigio da' principi. L. *album*. *Qui più ampiamente* L. *catalogus*. S. ragistro. catalogo. lista. indice. tavola. nota. numero. stuolo. schiera.

RUPE. altezza scoscesa, e dirocata. L. *rupes*. S. balza, e balzo. roccia. dirupo: dirupato *sost.* alpe. scoglio. grappo. precipizio. sasso. scheggia, scheggione. scheggio. riva.

Agg. scoscesa. ertissima. orribila. spaventosa: paurosa a vedere. alta. inaccessibile. nuda. pendente. alpestre. cava. scabra. selvaggia.

* d'onde si forma, dirupare, diruparsi, *che significa* rovinare in giù cadendo dalle rupi. dirupandosi, o voltolandosi per le rupi. Il sito della terra non sia sì piano, che faccia stagno, nè alto e dirupato al, che rovini a scorsa giù.

RUSCELLO. ruscellatto: picciol rivo d'acqua. L. *rivulus*. S. rivo: rio. fiumicello. rigagno. rigagnuolo. v. rio.

Agg. chiaro. puro. corrente. fresco. molle. mormorante. piacido. rapido. roco. torbido. tranquillo. tepido. cheto. lento. cristallino. che ba le sponde, le rive piana d'erbe; dipinte di fiori.

RUSIGNUOLO. v. usignuolo.

RUSTICHEZZA. rusticità: v. rozzezza §. 2.

RUSTICO. v. rozzo §. 2.

RUVIDO. §. 1. che non ha la superficia pulita, o liscia. L. *rudis*. S. scabro. aspro. ronchioso. scabroso. graggio.

§. 2. *metaf.* villano: antico. v. rozzo §. 2.

RUZZARE. far baja. L. *lusitare*. S. schetzare. giucare.

S A

SABBIA. sabbione. v. arena.

SABBIOSO. sabbionoso. v. arenoso.

SACCENTE. v. astuto, arrogante.

SACCHEGGIAMENTO. il saccheggiare. L. *direptio*. S. sacco: saccomanno. soqquadro. rovina. ruba. preda. guasto. bottino.

Agg. lagrimavole. inudito. barbaro. totale. v. *a* guasto: saccheggiara.

SACCHEGGIARE. far preda di quel, che è in una città, o luogo. L. *depopulari*. S. pradara. depredare. mattare a sacco, a ruba. spogliare. correre un paesa. la terra. dare il sacco; porre a sacco un paese. rubare. manomattere. metter a bottino, a soqquadro. andare a sacco *una città ec. pass.* andare a ruba. scorrera; scorrazzara; manar il rastrello, *pajone A.*, *usati però dal Dav.*

Agg. crudalmente. barbaramente. non perdonando a' tampi. fa a far differanza tra le cose sacre, e profane. sicchè il paese ne restò disfatto. una città: ville, e case. dando insieme a fuoco la città ec. donde ogni cosa è piena di romore, di pianto, di sangue.

* Sacco per saccheggiamento. Prefero il castello, il misaro al sacco e l'arsero. recare al sacco; mettera a sacco e a ruba.

SACERDOTE. quegli, cha è dedicato a Dio par amministrare le cose sacre. L. *saterdos*. S. ministro sacro: mezzano fra Dio, e il popolo. che offre, prega per il popolo.

Agg. pio. da temarsi. venerando. sacro. santo. casto. grava d'età, e di costumi. chiamato da Dio.

SACERDOZIO. uffizio, e dignità del Sacerdote. L. *sacerdotium*. S. sacro ministaro. alto uffizio. potasta d'ogni umana, e d'ogni angelica maggiora. dignità fu la terra la più vicina a Dio. dignità sacerdotale.

SACRAMENTO. §. 1. segno sensibile della grazia santificante. *i Teologi dicono*. L. *Sacramentum*. S. mistero. pegno. fonta della grazia. mezzo a confarira, ed accrescere la grazia, medicina spirituale. fontana di salute.

Agg. necessario. mistico. salutevole. santo. divino. ammirabile. incomprensibile. della nuova legge.

§. 2. per l'augustissimo Sacramento dall'altara. v. Eucaristia.

SACRARE. v. dedicare; consecrara.

SACRIFICARE. far sacrifizio L. *sacrificare*. S. offerire. randere a Dio sacrificio. fare offerta. immolara. porgere, dare sacrifizio all'Altissimo. porgere incensi a Dio. fare olocausto, *Dant. Par.* 14. fare onore di sacrifizio, *Dant. Par.* 8.

Avv. piamente. con puro cuore. con divoto affetto. solennementa. con magnificenza. in riconoscimento di sovranità. scannando vittime.

SACRIFIZIO. quel culto, o venerazione, che si fa per mezzo de' Sacerdoti offerendo vittima a Dio per placarlo, ringraziarlo, o lodarlo. L. *sacrificium*. S. vittima. ostia. oblazione. olocausto. v. offerta.

Agg. pio. divoto. raligioso. sal grosanto. grato. accettavole. dagno. puro. solanne. grande. tremendo. almo. protestatorio. propiziatorio. pacifico. aspiatorio. eucaristico. immacolato. santo. paramenta fatto.

SACRILEGIO. violazione di cosa facra. L. *sacrilegium*. S. ampietà e profanazione. v. empietà §. 1.

Agg. rio. detestabile. orribila.

SACRILEGO. che commetta sacrilegio. L. *sacrilegus*. S. empio. profanatior di cose sacre. v. empio §. 1.

SACRO. dedicato a Dio. L. *sacer*. S. sacrosanto, e sagrosanto, santo.

SAETTA. v. freccia.

* Ferito a morte di saetta. *metaf.* amorosa saette, focose, infocate saatte.

SAETTARE. trar saette. L. *sagittas emittere*. S. lanciare. gettare saetta. scoccare. vuotar l'arco. tendar l'arco. frecciare. arcare, *che val* tirar l'arco, *A.* v. gettare.

Avv. suriosamente. fieramente, con man sicura. non mai invano. toccando il segno: ferando lo scopo. a vuoto. il saettamento. *Poichè gli arcieri dal vostro nemico* avranno il suo saettamento saettato ec. *Bocc. Novell.* 48. una saetta avvalanata; li su per un saracino saattato una saetta avvelenata 3 *Vill.* 7.

SAETTATORE. che tira saette, sagittario. L. *sagittarius*. S. arciere. arcatore.

Agg. pratico. sicuro del suo colpo.

SAGACE. che ha sagacità. L. *sagax*. S. avveduto. destro. considerato. v. astuto; accorto; prudenta.

SAGACITA'. disposizion virtuosa di giudicar bena le cose dettate dalla prudanza, e discernere il vero dal falso. L. *sagacitas*. S. avvadimento. finezza di conoscimento. ingegno. solarzia. *V. L.* acutezza di mente: *semplicemente*. acutezza. accorgimento.

Agg. naturale. acuta. da pratico, astuto, ingegnoso.

SAGGIARE. v. assaggiare.

SAGGIO. *sost.* piccola parte levata dall'intero per farne prova, o mostra. L. *specimen*. S. mostra.

* *metaf.* dova si diè il saggio delle pane dall'inferno. dar saggio di probità, di sapere, di prudenza accennare saggio, e trovollo di finissimo oro, *detto è dell' esame de' metalli*.

SAGGIO. *add.* §. 1. che ha savieza: che ordina bene tutte le cose al fine. L. *sapiens*. S. sapnto. sagace. giudicioso. senfato. savio. grave. v. pradente: accorto: circospetto.

§. 2.

§. 2. v. dotto.

SALA. stanza principale della casa, la maggiore, e la più comune. L. *aula*.

Agg. reale. adornata. ampia. spaziosa. nobile. magnifica. vagamente, sontuosamente addobbata. ornata di vaghe dipinture.

SALARIARE. dare salario. L. *salarium dare*. S. stipendiare. provvisionare. dare paga.

Agg. puntualmente, di mese in mese.

SALARIO. mercede pattovita, che si dà a chi serve. L. *salarium*. S. stipendio. v. paga.

SALDARE. ricongiungere, e riunire le aperture, e fessure. *Dicesi propriamente* di metallo, e di ferita. L. *solidare*. S. rappiccare. congiungere. risaldare. commettere. sanare. rammarginare. legare. unire. consolidare. assodare. strignere.

Avv. forte. sicchè nè pure rimanga segno. con esquisitezza. maestrevolmente. perfettamente.

* *metaf.* saldar le ragioni, *i conti*. saldare le partite dell' anima.

SALDEZZA. astratto di saldo. § 1. *propriamente* fermezza di cosa materiale, per cui difficilmente la cosa si può rompere, o schiacciare, o abbattere. L. *soliditas*. S. stabilità. sodezza, fortezza. durezza. solidità.

Agg. insuperabile. qual di diamante: di quercia, che abbia messe alte radici.

§. 2. *metaf.* v. costanza.

SALDO. §. 1. che ha saldezza, *nel signif. del* §. 1. L. *solidus: firmus*. S. fermo. inconcusso. sodo. forte. ben fondato: piantato. abbarbicato. immobile. infrangibile.

§. 2. *metaf.* v. costante.

* *metaf.* in questo mondo non ci ha niente di saldo e di stabile.

SALIMENTO. il salire. v. ascendimento.

SALIRE. andar ad alto. L. *scandere*. S. passare ad alto. poggiare. ascendere. montare. avanzarsi. sorgere. muoversi su per *l'erta*, per *lo balzo*. acquistare, guadagnare pur su al monte; *D. P.* 16. dell' erta, dell'aria: *Tanto salendo inverso l'erta acquista: dell'aria più e più sempre guadagna: Ariost. C.* 30. andare, muoversi sì, che il piè fermo sia sempre il più basso. *D. Infer.* 1. andare sopra un *monte*: ad *un albero* ec. su verso la cima.

Agg. repente. di grado in grado. come per scala. con isforzo. coll' ajuto altrui. aggrappandosi. faticosamente. prestamente. assai leggiermente. francamente. per forza di piedi e di braccia. alto. ad *un luogo*: *un luogo*: *Perchè* non sali il dilettoso monte? *Dant. Inf.* 1. su per *un luogo*; e *semplicemente* per una scala. e per quella (*antenetta*) assai leggiermente se ne salì: *Bocc. Nov.* 46. *e* in luogo; Se ne salì in *casa sua*; *Nov.* 65. sopra *semplicemente*; *e* sopra ad una torre; di una torre, e una torre.

* *metaf.* Salire all' altezza de' regni. salire ad altra riputazione, a grado di nobile condizione.

SALITA. §. 1. salimento. v. ascendimento.

§. 2. luogo, per lo quale si sale. v. erta.

SALMA. v. soma; carico.

SALTARE. levarsi con tutta la vita da terra, e gittarsi di netto da una parte all'altra di qualche spazio. L. *saltare*. S. lanciarsi d' un salto. portarsi d'un salto. lanciarsi di là. prender un salto, e gittarsi dall'altra parte. sbalzarsi. spiccar salti. dare un salto.

Agg. netto. di netto. come se avesse ale. destramente. con leggier salto. agilmente. di sopra dell' acqua ec. di là: e di là dal *muro* ec. sopra la *nave del lito* ec. d' un luogo in un altro: D' inferno gli parve saltare in paradiso; *Nov.* 57. d' una parte in altra. un gran salto; or qua, or là.

* *metaf.* saltare d' un pensiero in altro; d' un ragionamento in altro travalicare, trapassare.

SALTO. il saltare. L. *saltus*. S. lancio. sbalzo.

Agg. presto. leggiero. leggiadro. alto. mirabile. grave. mortale. precipitoso. grande. spiccato mirabilmente, leggiadramente.

SALVARE. §. 1. render salvo checchessia. L. *salvare*. S. difendere. guardare. porre a suo luogo *la cosa* sana, e salva. metter in salvo. guarentire. v. §. 2., e difendere; conservare.

§. 2. dar salute. L. *salutem afferre*. S. condurre al porto. guidare a salvamento. trar di pericolo. campare; scampare. riservare. servare. sottrarre. v. liberare §. 1., e 2.

Avv. prontamente. a costo della vita propria. con dar ajuto. con buoni consigli. opportuno giungendo. togliendo da morte, da schiavitù.

§. 3. *neut. pass.* scampare dalle pene infernali. L. *aeternam damnationem effugere*. S. venire a salvazione. conseguire l' eterna salute. andar l'anima salva; andar salvo.

* Iddio per impensata via aprire le seppe nel più grave rischio alla salvezza lo scampo. se Dio ti salvi. mi salvi, *maniera d' aggiugner peso d' affermazione a ciò che si dice*, e suona, *così Dio mi salvi*, *come è vero* ec. e si mette ancora in forza esprimente *di grazia*. L' anima n' andò a salvamento. acciocchè la divina misericordia vi riceva a salvamento.

SALVATICAMENTE. con modo, e costume salvatico. v. rozzamente §. 2.

SALVATICHEZZA. v. rozzezza §. 2.

SALVATICO. §. 1. di selva, non domestico: salvaggio, selvaggio. L. *sylvester*. S. silvestre. selvereccio: silvano.

§. 2. *agg. d' uomo*: contrario di gentile. v. rozzo §. 2.

* Luogo salvatico, via salvatica, *non frequentata*.

* uomo, costumi, occhi, maniere salvatiche. ella rigida e salvatica verso di lui si dimostrava.

SALVATORE. che salva. L. *Salvator*. *più latinamente*, *Servator*. *che assolutamente posto s' intende* Gesù Cristo. S. liberatore. donatore. autore della salute, della libertà. v. Redentore.

SALUBRE. che conferisce alla sanità. L. *saluber*. S. salutifero. sano, salutare. salutevole. buono.

SALVEZZA. assicuramento, o liberazione da ogni danno, o pericolo. L. *salus*. S. salute. salvazione. salvamento. scampo; scampamento. guarentigia. sicurezza.

Agg. eterna. desiderabile. bramata. intera. implorata. cercata con somma premura. pubblica.

SALVO. *add.* fuor di pericolo. L. *salvus*. S. libero: liberato e deliberato v. sicuro.

* A man salva il presero. *senza contrasto e lesione*. salva la mia onestà, come *a* vostra cosa, ogni vostro piacere imponete.

SALVO. *avv.* v. eccetto.

* Si arrenderono senza patti, salvo le persone. fecer decreto che ogni sbandito potesse uscir di bando, salvo i rubelli. *si dice pure* salvochè.

SALUTARE. pregar felicità, e salute altrui facendogli motto. L. *salutare*. S. riverire. inchinare. dare il buon giorno. chinare, scoprir il capo. dare, render saluto. far riverenza. far motto. levarsi incontro. dire addio. accomandare a Dio. baciar la mano. siate il ben venuto; il ben trovato: il molto ben venuto.

Avv. cortesemente. gentilmente. con lieta ciera: con lieto viso. con grazia. sorridendo. piacevolmente. dimesticamente. salvaticamente. sostenutamente. a nome; per nome; per parte; da parte di... riverentemente. amorosamente. umilmente. profondamente. levandosi incontro. graziosamente.

SALUTE. assicuramento, o liberazione. da ogni danno o pericolo. v. salvezza.

* *Salute dell' anima*, ad ogni uom cristiano fa di mestieri siccome con ogni studio quello seguire, che può a salvamento condurlo, così quel fuggire, che dall' ultimo suo fine potrebbelo dilungare. L' intera e compiuta salvezza nostra, onde a vita eterna si perviene in effetto. da quelle celesti grazie dipende, che Dio nella presente vita ci dona, dove desti siamo e solleciti a farne buono e convenevole uso.

SALUTEVOLE. che apporta salute, conferisce alla sanità. L. *salutaris*. S. salutifero. salubre. giovevole. v. salubre.

SALUTO. il salutare. L. *salutatio*. S. riverenza. inchino. salutazione. ossequio. addio. baciamento.

Agg. cortese. umile. riverente. gentile. dolce. piacevole. da amico. dimestico. v. *avv. a* salutare.

SANARE. §. 1. far sano. L. *sanare*. S. render sanità. trar di pericolo. guarire. condurre a sanità. tornare in sanità. risanare, liberare dalla malattia, dalla febbre ec. salvare. rimettere; ritornare, tornare *att.* uno nella pristina sanità, restituire alla prima sanità.

Agg. con gran sollecitudine. con isperia. in breve: tosto, con piacevoli rimedj. v. guarire §. 1.

§. 2.

§. 2. *neut.* ricovrare la sanità. ed usasi anche *neut. pass.* L. *convalescere*. v. guarire §. 2.

SANGUE. *metaf.* stirpe; progenie. v. casato.

* far sangue, trar sangue, s'apra la vena e faccia sangue.

SANITA'. disposizion di corpo senza dolore, e senza impedimento d' operazione. L. *sanitas*. S. stato prosperoso, valetudine *V. L.* sotae. complessione da sano.

Agg. perfetta. desiderabile. intera. robusta. buona. lieta.

* qualor avviene, che noi alcuna parte del corpo indebolita e inferma sentiamo, con mille rimedj la smarrita sanità in esso procuriamo di riecoverar: dove agli animi nostri non sani non procuriam di porgere guarigione, ed alla sanità ricondurli: la cagione potrebb' essere per avventura, perchè il corpo più apparendo cha l'anima non fa, più altresì crediemo, che abbia di questi provvedimenti mestieri. Il che tuttavia è poco sanamente considerato.

SANO. §. 1. che ha sanità. L. *sanus*. S. senza infermità. ben disposto. prosperoso. robusto. ben in forze, che sta bene. che ben si sente della persona. v. prosperoso.

Agg. più che pesca. perfettamente del *corpo*, del *capo ec.*

§. 2. che apporta sanità. v. salutevole, salubre.

* *metaf.* desiderj non sani. menti non sane. men cha sano delle mente. risposta non sana. sano consiglio, niuna corrotta mente intese mai sanamente parola. intendi sanamente. insanabile sollecitudine. a conservaziona della sanità. intera sanità ricuperare. la sanità de' luoghi abitabili. la sanità delle acque.

SANTAMENTE. con santità. L. *sancte*. S. piamente. divotamente. v. innocentemente.

SANTIFICARE. §. 1. mondar dalla macchie de' peccati: far santo. L. *sanctificare*. S. v. giustificare §. 3.

§. 2. v. canonizzare.

SANTITA'. astratto di santo; intera mondezza di peccato. L. *sanctitas*. S. purità. bontà. innocenza. santimonia *V. L.*

Agg. pura. vera. sincera. perfetta. grande. che non ha macchia. felice. amabila. sicura di se medesima. cara a Dio, e agli uomini. singolara.

SANTO. §. 1. cha ha santità, e vive santemante. L. *sanctus*. S. pio. anima aspettata in cielo. di santa vita. spirituale. giusto. caro a Dio.

§. 2. quegli il quale da Dio è eletto nel numaro de' beati con singolarità: o dalla chiesa tenuto, e canonizzato per tale. L. *sanctus*. S. beato. anoa celeste. eletto ad alta gloria. cittadino del Cielo. anima grande. compagno degli Angioli. anime beata, eletta: che vive eterna vita. comprensore beato.

Agg. falice. glorioso. trionfante. protettor de' mortali, intercessor de' viventi. innalzato a gloria sublime. i cui giorni, morendo egli, si sono fatti eterni. che aprì gli

occhi nell' eterno lume, quando mostrò di chiuderli. le cui gloria ec. morte non spense, le cangiò in esa più ferma, in migliori ec.

SAPERE. *verbo*, aver certa cognizione d'una cosa per via di ragione, o di esperienza. L. *scire*, *sapere*. S: conoscere. intendersi bene, fondatamente d' una cosa, e una cosa. intendere. sentire. capire. comprendere. aver scienza intera. pescar a fondo. esser maestro in *leggi ec.* aver d' una cosa notizia minutissima. essere ben istruito, dotto in una scienza ec. in una facoltà, di una cosa.

Avv. assai di certo. per iscienza. d' un arte, d'una scienza quel, che na è. *ab experta*, per esperienza. a dentro; molto a dentro. profondamente. distintamente. indubitatamente. a fondo; e non molto a fondo, *cioè* superfizialmenta. per alsebeto, cioè per l'appunto. da primi principj. geometria; di geometria ec.

* Sallo Dio, che di voi m' incresce. egli nol saprà persona. sanza che 'l seppia persona alcuna del mondo. sapere per nome, per fama, per veduta, per udita. temettero non questa cosa si risapesse. saper grado ad alcuno di checchessia.

SAPERE. *nome*. certa cognizione. L. *scientia*. S. scienza. notizia. cognizione. senno. dottrina. virtù. sapienza. saputa. disciplina. conoscimento. v. dottrina: cognizione.

Agg. profondo. più che umano. molto *add.*

SAPIENTE. che ha sapienza. L. *sapiens*. S. sapevole. erudito. savio. saputo. addottrinato. dotto. perito. maestro. che sa partire il vero dal falso. che sente molto avanti nelle cosa. profondo in dottrina. d'alto senno. di gran dottrina.

SAPIENZA. scienza, che contempla la ragion di tutta le cose. L. *sapientia*. S. cognizione altissima. senno. v. sapere *nome*.

SAPORE. sensazione, che producono sulla lingua le cose, che si gustano: a qualità nella cosa, che cagiona tal sensazione. L. *sapor*. S. saporosità.

Agg. aspro. acuto. buono. malvagio. grato. sdolcinato. potente. amaro; amaretto; amariccio. insulso: *Ma d' insulso sapor fanno le vite*, *Alam. Colt.* mezzo, *di mezzo sapore*. acerbo. austero. di mele: di forte agrume ec. amabile, e *le spezie particolari usate in forza ance di sost.* dolce. amaro. falso. acetoso. agro. acre. (v. *aspro* §. 1.)

* le soavità della dolce lingua non val niente, se non condisce col sapore della santa vita.

SAPORITAMENTE. con gusto. L. *gustus*. S. gustosamenta. soavemente. dolcemente. piacevolmente. dolce *avv.* saporosamente.

SAPORITO. saporoso; savoroso: che ha buon sapore. L. *sapidus*. S. gustoso. v. soave.

SAPUTA. notizia. v. cognizione.

SAPUTO. §. 1. v. sapiente.

§. 2. cognito. v. noto.

SASSO. pietra comunemente di grandezza da poterla trarre, e maneggiara con mano. L. *saxum*. S. selce. pietra. ciottolo. ciotto *A.*

Agg. vivo. duro. freddo. grave. scabro. alpestre. aspro.

SATOLLARE. §. 1. saziar col cibo. L. *saturare*. S. saziare. emplere. trarre, cavar la fame. soddisfare interamente all' appetito. contentar l'appetito. sbramare. confortare. sfamare.

Avv. a pieno. con ottimi cibi l' appetito di *una cosa*.

§. 2. *neut. pass. metaf.* contentar pienamente suo desiderio. L. *cupiditates explere*. S. appagarsi. sbramarsi. soddisfare al suo desiderio; e soddisfarsi. saziarsi. andare, viver contento. esser lieto di . . . . sbizzarrirsi; scapricciarsi. sfogarsi. trarsi voglia. cavarsi voglia *di una cosa*, e cavarsi la voglia. sentirsi sazio.

Agg. a suo senno. v. *a* sazio.

SATOLLO. v. sazio.

* gli animali alle lor case la notte senza correggimento di pastore si tornavan satolli.

SAVIAMENTE. v. giudiziosamente.

SAVIEZZA. prudenza; avvedimento. L. *sapientia*. S. v. accorgimanto: prudenza.

SAVIO. che ha saviezza. L. *sapiens*, *prudens*. S. saggio. v. accorto: prudente: sapiente. savio *sost.* v. dottore: maestro.

SAZIARE. soddisfare interemente all' appetito, ed al senso. L. *satiare*. v. satollare §. 1. e 2.

* costui, quantunque di bassa condizione sia, assai dimostra di essere d' alto senno.

SAZIETA'. soddisfacimento intero dell' appetito, o de' sensi. L. *satietas*. S. satolla *sost.* satullanza; satollezza; satollamento. appagamento. contento. consolazione. saziamento.

Agg. intera. appagata. che lascia partorire nausea, nuovo desiderio.

SAZIEVOLE. che sazia. *Qui per* persona di conversazion nojosa. quasi che generi soverchia sazietà. L. *gravis*, *molestus*. S. rincrescevole. stucchevole. molesto. nojoso. grava. che porta tedio. fastidiososo. spiacevole. importuno. da non tollerarsi. v. molesto: dispiacevole.

Agg. oltre modo. sicchè niuno può averlo caro. niun lo può sofferira. talchè a praticarlo è noja da morirne.

SAZIEVOLEZZA. astratto di sazievole: stucchevolezza. v. seccaggine §. 2.

SAZIO. che ha contento l'appetito. L. *satur*. S. satollo. satollato. pieno. pago. saziato. saturo, *V. L. Tass.* pasciuto. v. contento.

Avv. a suo senno. di quanto bramava. pienemente. interamente.

* di fargli onore e festa non si poteano veder sazia. spiacevole a sazievole uomo. *nojose*.

S B

SBAGLIARE. prendere sbaglio, errore. L. *errare*. S. asallire. far arrore. dare in fallo. v. errare §. 2.

Agg. di molto. di poco. inavvertentemente.

* chi ben non conoſce la natura delle coſe, *e* ne vuol quiſtionare, di gran lunga va errando dal diritto cammin del vero.

SBAGLIO. lo sbagliare. L. *error*. S. fallo. abbagliamento. erramento. traſcorſo. difetto. v. errore.

SBALDANZIRE. perdere baldanza. L. *animum deſpondere*. S. avvilire *neut.* e *neut. paſſ.* sbigottire. diſanimarſi. ſgomentirſi, ſgomentarſi. v. sbalordire.

§. 2. impaurire §. 2.

SBALORDIMENTO. lo ſtordire. L. *animi ſtupor*. S. ſtordimento. ſtupidità. sbigottimento. coſternazione. attonitaggine. ſconforto. confuſione. v. paura: confuſione §. 2.

SBALORDIRE. §. 1. *neut.* perdere il ſentimento. L. *animo confundi*. S. ſtordire. rimanere attonito, di ſaſſo, ſenza parola, confuſo, ſtordito, ſtupido. sbigottire. perderſi. impaurire. paventare. ſmarrire, *e neut. paſſ.* ſmarrirſi. sbaldanzire. diſanimarſi. arrenderſi. ſconfortarſi. ſmemorare.

Avv. come chi mai coſa mirabil vide. per fiero, grave colpo. allo ſtrepito. alle grida. per vergogna. di paura.

§. 2. *att.* far rimanere sbalordito. L. *percellere*. S. atterrire. impaurire. confondere. ſpaventare. turbare. v. impaurire §. 1.

Agg. minacciando. con terribil voce. acremente riprendendo.

SBALORDITO. sbigottito. v. atterrito.

SBALZARE. far ſaltare. L. *ejicere*. S. lanciare. ſcagliare. v. gettare: ſcagliare.

SBANDIRE, mandar in eſilio. L. *in exilium mittere*. S. bandire. relegare. confinare. v. bandire.

* sbandire *ha frequente uſo nella met. per cacciare*. v. g. quando è dall' uomo la ragione sbandita, ſignoreggiano le paſſioni.

SBANDITO. mandato in eſilio. L. *in exilium miſſus*. S. relegato. confinato. eſiliato. v. eſule.

SBANDIMENTO. sbandeggiamento. v. eſilio.

SBARAGLIARE. metter in rotta. L. *fundere*. S. ſciarrare. rompere. sbarattare. metter in iſcompiglio, in ruine, in iſconfitta, in ronquaſſo. diſperdere. diſſipare. far diſordinatamente fuggire. ſcompigliare. ſconfiggere. confondere. sbandare. dare ſconfitta, rotte. ſconfondere. diſpergere.

Agg. impetuoſamente. furioſamente. entrando fra le ſchiere nemiche. abbattendo i capitani, i primi. aſſalendo improvviſo.

SBARAGLIO. confuſione; diſordine. v. ſcompiglio.

SBARBARE. sbarbicare: ſvellere dalle barbe, dalle radici. L. *eradicare*. v. diradicare.

SBARCARE. *neut. ed uſaſi ancora neut. paſſ.* ſcender di nave. L. *exscendere*. S. uſcire, uſcirſi di barca. ſmontare di nave; ſmontare in terra. porre piede a terra; porre ſcala in terra, *Ar.* 18, 135. uſcir nel lito.

Agg. in *un iſola*, a terra. in terra. in terra ferma.

SBATTERE. dibattere. v. agitare.

SBATTIMENTO. v. agitazione.

SBATTUTO. agitato. *Qui metaf.* afflitto. L. *afflictus*. S. abbattuto. ſconfortato. dibattuto. v. affannato.

SBIGOTTIMENTO. lo sbigottire. L. *animi conſternatio*. v. sbalordimento: paura.

* a queſti rimbrotti fuori d' ogni loro avviſo aſcoltati, ſi contriſtarono i miſeri, e ſmarriti nel ſembiante, ed in volto pallidi divenuti, miravanſi l' un l' altro in viſo: e tra per l' inaſpettata accuſa, e pel timore in che li mettea la maeſtà crucciofa del Re, non ebbero così toſto pronte le parole alla riſpoſta.

SBIGOTTIRE. *att. e neut. paſſ.* v. sbalordire, impaurire §. 1. *e* 2.

* la donna ſenza sbigottir punto, con voce aſſai piacevole riſpoſe.

SBIGOTTITO. v. attonito: atterrito.

SBIRRO. v. birro.

SBOCCARE. diceſi propriamente dei metter foce i fiumi, o d' altre acque ſimili in altro fiume, o in mare. L. *ſe egerere*. S. ſcaricarſi. metter in *Arno ec.* entrare in *mare ec.* far capo in *Arno*. far foce nel mare, in ſul mare. imboccare. metter capo. ſgorgare. riaſcire in mare ec.

Avv. furioſamente. impetuoſamente. lento lento. con più bocche.

SBORSARE. pagar di contanti. L. *pecuniam numerare*. S. contar denari *ad uno*. v. pagare.

SBORSO. lo sborſare, pagar di contanti. L. *ſolutio*. S. pagamento. v. paga.

SBRACIATA. sbracio: moſtra di voler fare gran coſe. v. millanteria.

SBRAMARE. cavar brama. L. *deſiderium explere*. S. ſatollare. sfamare, e diſſamare. v. ſatollare §. 1.

SBRANARE. rompere in brani. L. *diſcerpere*. S. ſquarciare. ſtracciare. lacerare. ſtrambellare. sbricciolare. ſpezzare. sbrandellare. sbriciolare. far in pezzi. v. rompere.

Agg. crudamente. orrendamente. con forza tremenda. furioſamente. come ſarebbeſi di tenero agnelletto.

SBRATTARE, levar la bruttura. v. mondare.

SBRICCIOLARE. ridurre in bricciolì. L. *comminuere*. S. sbriciolare. ſminuzzolare. tritare. grattugiare. ſpolverizzare. amminutare. attritare, contritare; ſminuzzare. v. ſtritolare.

SBRIGARE. dar fine con preſtezza, e ſpeditamente a operazione ec. che s' abbia fra mano *uſaſi att. e neut. paſſ.* L. *expedire*. S. ſpedire. ſpacciare. sbrogliarſi. ſtrigare. compiere. sbrancare. finire. ſtralciare. sbrattare. uſcir preſto *una coſa ec.* paſſarſi con poche ec. con molto minor novella, *che ſatto avrei ec.* mi paſſerò, *Boccac. N.* 58. ricè mi sbrigherò.

Agg. toſto. in picciol ora. con maraviglia di chi vede. come perito, pratico. ſenza indugio. in quell' affare ſolo; impiegandoſi. adoprando ogni ſtudio. con onore; con lode.

SBRUTTARE. levar la bruttura; sbrattare. v. mondare.

SBUCCIARE. dibucciare: levar la buccia. L. *decorticare*. S. ſcorzare. ſcroſtare. dipellare.

Agg. un pocolino. tutta una coſa. fin al vivo.

SBUFFARE. mandar fuora l' alito con impeto, e a ſcoſſe per ira. L. *fremere*. S. ſoffiare. fremere, *e* fremire, v. adirare.

S C

SCABRO. che ha la ſcorza ruvida. L. *ſcaber*. S. ruvido. aſpro. rozzo. ſcabroſo. ronchioſo.

SCACCIAMENTO. ſcacciare. v. diſcacciare: diſcacciamento.

SCADERE. diſcadere; decadere. andare di buono, felice ec. ſtato in cattivo. L. *ſublabi*. S. cadere. dibaſſare. andare, venir mancando. venire a tale (*ſottintendendoſi* ſtato) onde ſia molto meno da quel che era. ridurſi in miſeria, a miſeria, a miſero ſtato. andare in declinazione, al dichino. decreſcere. andar in terra. diſavanzare. diſvantaggiare. peggiorare, declinare. ſcemare. calare. minuire. abbaſſare *neut.* deteriorare *ſemplicemente*, *e* deteriorar dello ſtato.

Agg. per iſventura. tutto in un tratto. in proceſſo di tempo. per ſoverchie ſpeſe. v. impoverire.

SCADUTO. *add.* da ſcadere: decaduto. v. ſcadere: abbietto.

SCAGIONARE. v. diſcolpare §. 1.

SCAGLIARE. §. 1. gittar da ſe con forza. L. *projicere*. S. tirare. lanciare. ſcoccare. vibrare. sbalzare. avventare. mandar di tutta ſua forza. arrandellare. v. gettare.

Avv. gagliardamente. furioſamente. con forte braccio. lontano. di forza; di tutta forza. verſo il *mare ec.* a dirittura verſo ec.

§. 2. *neut. paſſ.* andar addoſſo altrui con furia. L. *in aliquem involare*. S. avventarſi. aſſaltare. gittarſi addoſſo, contro alcuno. v. aſſaltare.

Agg. ſenz' altro dire. tutto in cuore, e in viſo acceſo. fremendo d' ira. come lione.

SCALA. ſtrumento per ſalire compoſto di ſcaglioni, o ſcalini, o gradi. L. *ſcala*. S. ſcaleo *A.*

Agg. lunga. alta. a chiocciola; a lumaca. di ſeta: di corda: di mattoni: di legno: a cordoni. comoda.

* *met.* le creature, ſe ſieno con ſano occhio, e ragionevole riguardate, ſono come diritta ſcala per aſcendere alla conſiderazione del divino fattore.

SCALDARE. riſcaldare. v. accendere.

SCALINO. ſcaglione. piano di tanta altezza, che per eſſo ſi poſſa comodamente ſalire, o ſcendere. L. *gradus*. S. gradino. grado.

SCALTRIMENTO. accortezza. L. *ſagacitas*. S. v. aſtuzia: ſagacità.

SCALTRITO. ſcaltro; accorto. L. *cautus*; *aſtutus*. S. aſtuto. cauto. av-

avveduto. sagace. considerato. circospetto. guardingo. savio. prudente. scorto. sottile. malizioso. forbito. che sa, che conosce suo vantaggio, suo utile. dasto. avvisato. fino. saccente. che sa schermire l'arte con l'arte.

Avv. e simil. v. astuzia.

SCAMBIARE. dare, o pigliar una cosa in cambio d'un'altra. L. *permutare*. S. permutare, e tramutare. barattare. dare in baratto. fare baratto. v. barattare.

Avv. vantaggiosamente. v. a barattare.

SCAMBIEVOLE. vicendevole. L. *mutuus*. S. mutuo. corrispondente. reciproco.

Simil. Come due spade una contro l'altra, che si rendono più acuto il taglio. Innesto, a cui il tronco somministra umora, ed egli l'umore gentilisce. Ruote in orivolo, che temprano l'una il moto dell'altra. Specchi l'uno dirimpetto all'altro, che il raggio nell'un cadendo, di là nell'altro rifletta, e da questo pur torna a riflettere nel primo. Ape nell'ambra involta, e sepolta, che alla tomba dà pregio, e dalla tomba pregio riceve. Albero, che adombra il rivo; Rivo, che somministra fresco umore all'albero, e n bel cambio fra lor d'umore, e d'ombra. Ulivo, e mirto, che piantati l'un all'altro vicino crescono mirabilmente. Ulive ammassate, che si ajutano a maturarsi. Ale, che portano il portatore. Luce passante per vetro colorato, che da lui acquista colore, e ai colora reca splendore.

SCAMBIEVOLEZZA. *astratto di scambievole*. L. *vicissitudo*. S. vicenda. alternazione. alternativa. corrispondenza. vicendevolezza. vicissitudine *V. L.* scambiamento. permutazione.

Agg. pari. simile. in nulla minore. inferiore. costante. ordinata.

SCAMBIEVOLMENTE. con scambio, con vicenda. mutuamente. alternamente. alternatamente; alternativamente. reciprocamente. l'uo l'altro a muta, e a muta a muta. v. a vicenda.

SCAMBIO. v. mutazione.

SCAMPARE. §. 1. liberar dal pericolo. L. *liberare*. S. v. salvare §. 1. e 2. liberare §. 2.

§. 2. *neut.* sfuggire un male, un pericolo; andarne libero. L. *effugere*; *evadere*. v. campare §. 2.

SCAMPO. il fuggire, lo scampare alcun male. L. *effugium*. S. salute. salvezza. liberazione, scampamento. discanso di *morte ec.* v. rimedio §. 1. schermo.

Agg. pronto. sicuro. opportuno. favorevole. avventuroso.

* Non vedeano alcun rimedio al loro scampo. sperava che forse Iddio manderebbe alcun ajuto al loro scampo. per iscampo dell'uman genere Iddio discese ec. Per iscampo, e salute di me vi prego a volerla ec.

SCANCELLARE. v. cancellare.

SCANDAGLIARE. *propriamente* gettar lo scandaglio, il piombino. L. *bolide explorare*. *Qui per simil.* v. esaminare.

SCANDAGLIO. v. calcolo: esame.

SCANDALEZZARE, e scandalizzare. §. 1. *att.* dare scandalo, cioè dare ad altri cagione di peccato. *dicono* ro. L. *scandalizare*. S. spingere al male. aprir la strada a peccare, al precipizio. condur anime all'Inferno. cooperare col demonio alla perdizione degli uomini. recar danno, rovina all'anime. indurre, trarre a peccare. istigare, animare a commetter male. farsi duce de' ciechi. mettere, trar fuori della buona strada. disviare, e sviare. corrompere i buoni, i semplici. sedurre. impedir lo spirituale profitto. chiudere la via del Cielo. empiere di spine, intralciare il cammino della virtù. sovvertire. sollavare, *che* è indurre a male. inviaiare. depravare, diminuire, guastare l'innocenza, i buoni costumi altrui con isconci parlari, con perversi consigli, mali esempj ec. dar materia di diminuire l'onestà ec. con ragionamenti troppo liberi, di affezionarsi al male lodando il vizio; di distornarsi della virtù biasimandola come dura a praticare ec. adoperarsi nella ruina spirituale del prossimo.

Agg. empiamente. maliziosamente. gravemente. come bramoso della dannazione degli uomini. da invidioso della salute, come se l'offesa di Dio in suo vantaggio, in sua gloria tornasse. con mali esempj, con ree lusinghe; con empj insegnamenti.

§. 2. *neut. pass.* prendere scandalo. L. *scandalizari*. S. lasciarsi trarre, secondare altrui nel male. seguire gli altrui mali esempii.

Avv. ciecamente. da ignorante. troppo semplicemente.

SCANDALO. il parlare, o operar men che bene, sicchè ad altri si sia cagione di cadimento spirituale. L. *scandalum*. S. scandalezzo. rovina spirituale. impedimento al ben fare. spinta al precipizio. mal esempio. istigamento a peccare. aizzamento. corrompimento, corruttela, corruzion de' buoni. peste dell'anime. seduzione. seducimento. inducimento a peccato.

Agg. detestabile. pessimo. gravissimo. contro alle divine intenzioni. grandissimo. pubblico. diretto, inteso espressamente. indiretto. dato. preso. passivo. attivo.

* Prendere dagli altrui perversi esempj argomento di scandalo. dar luogo e occasione di scandalo. colle operazioni ree. guidare, incitare, indurre, muovere altrui al mal fare. grandissimo scandalo ne nascerebbe. temo che noja e scandalo non ne segua. dubitava, che la sua venuta non generasse scandalo.

SCANDALOSO. che commette, e da scandalo. L. *qui est aliis offensioni*. S. peccator pubblico. ruina dell'anime. rete del demonio. sollecitatore, inducitore a male, *Pass.* 129. seminator di male. seduttore. tentatore peggiore del diavolo. piatra di scandalo. sovvertitore dell'anime. corruttore; guastatore; corrompitore de' semplici. omicida dell'anima. corruttela de' costumi. contaminatore. disviatore dell'anime dal retto cammino, dalla via della salute, della virtù.

Agg. nemico della sua salute, e dell'altrui. abborrito da Dio, come suo particolar nemico.

Simil. Qual augello preso dal cacciatore, che col canto, collo svolazzamento ec. gli altri inganna e fa cader nella rete, nel laccio. Basilisco, che uccide, avvelena mirando. Pomo fracido, che mischiato a' sani gli corrompe. Gran sasso, che cadendo da alto monte, fa cadere seco molti altri. Come i carboni detti dallo Spirito Santo devastatori, desolatori (*Psal.* 129. 4.) che accendono i carboni estinti, onde si riducono in cenere.

SCANSARE. §. 1. discostar alquanto la cosa dal suo luogo. L. *removere*. S. discostare. allontanare. rimuovere. far da parte. tirar da un canto.

§. 2. sfuggire. L. *vitare*. S. schivare. guardarsi. causare. evitare. schermirsi. fuggire, escirne, andarne libero. scampare. v. schifare §. 1.

Avv. destramente. con arte. stando full'avviso. cautamente.

SCAPESTRATAMENTE. alla scapestrata: *come* senza senza capestro. L. *effrenate*. v. perdutamente §. 1. e 2.

SCAPESTRATO. v. dissoluto: licenzioso.

SCAPITARE. perdere e metter del capitale. discapitare. L. *jacturam facere*. S. perdere. aggiungervi di suo. mettervi del suo. patir danno, detrimento. scemare. andar di sotto. andar col peggio. e colla peggiore. andar al disotto. disavanzare. disertarsi.

SCAPITO. lo scapitare. L. *Jactura*. S. perdita. danno. detrimento. discapito. scemamento. pregiudizio. disavanzo. jattura.

Agg. grave. irreparabile. leggiero. totale. v. a danno.

SCAPPARE. v. fuggire. sgusciare.

SCAPRICCIRE, e scapricciare. *neut. pass.* cavarsi le voglie, i capricci. L. *cupiditatem explere*. S. saziarsi. sfamarsi. afogarsi. abramarsi.

Avv. a sua posta. a suo talento.

SCARAMUCCIA. zuffa di picciola parte degli eserciti fatta fuor d'ordinanza. L. *velitatio*. v. zuffa: combattimento.

SCARAMUCCIARE. fare scaramuccia. L. *velitari*. v. combattere.

SCARICARE. levare il carico di dosso. L. *exonerare*. S. sgravare. v. alleggerire.

SCARICO. *sost.* giustificazione. L. *purgatio*. S. sgravamento. discolpa. pruova dell'innocenza. giusta scusa. v. discolpa.

SCARSAMENTE. con scarsezza. L. *parce*. S. parcamente. strettamente. avaramente. poveramente. misuratamente. poco. a'sai poco *avv.* a spilluzzico. men dal dovere, del bisogno ec. piccolamente. fottilmente. a stento. meschinamente. corto *avv.* e cortamente.

SCARSEGGIARE. §. 1. avara scarsezza di una cosa. S. patir difetto, aver difetto di . . . . esere, trovarsi in strettezze di danari ec.

§. 2. andar a rilente collo spendere;

dere; col donare, e con ſimili coſe. L. *parce erogare*.

* andar troppo ſtretto. uſar parcità, farla da miſero.

SCARSELLA. v. borſa.

SCARSEZZA. *aſtratto di ſcarſo*. §. 1. ſcarſità, tenacità. L. *parcitas*. S. ſtrettezza. parſimonia. miſeria. v. avarizia.

§. 2. un certo che di mancanza. L. *defectus*. S. difetto. penuria. mancanza. cortezza. pochezza. ſtretta. picciolezza. poco *ſoſt.* ſtrettezza. v. difetto.

SCARSO. §. 1. che ſpende a rilente. L. *parcus*. v. avaro.

§. 2. alquanto manchevole. L. *parcus*. S. corto. breve. ricisſo. ſcorciato. accorciato. tronco. non baſtante. poco: aſſai poco *add.* ſtretto. povero: piccolo. non vantaggiato. meno, minore del dovere, del biſogno, che non giunge alla debita miſura. v. inſufficiente.

* *metaf.* ogni parlare ſarebbe per ciò eſporre ſcarſo. ogni altro piacere ſarebbe a comparazione di quello ſcarſo. ſtretta e ſcarſa fortuna.

SCATENARE. trar di catena. v. ſciogliere.

SCATOLA. piccolo vaſo fatto di legno ſottile (e d'altra materia ancora) per uſo di riporvi checcheſſia. L. *pyxis*. S. boſſolo. piſſide.

Agg. rotonda.

SCATURIGINE. ſorgente, propriamente dell'acque. L. *ſcaturiga*. S. v. fonte.

SCATURIRE. *propriamente* lo ſcoppiar, o l'uſcir primo dell'acque dalla terra, o da' maſſi. L. *ſcaturire*. S. uſcire. zampillare. ſurgere. ſchizzare. naſcere. ſpicciare. ſgorgare. balzar fuora. rampollare. ſtillare, ſpillare.

Avv. gagliardamente. abbondevolmente. altamente ſalendo. con impeto, a goccie a goccie. fra ſaſſo e ſaſſo. per apertura di viva pietra.

* *metaf.* Abbondanti lacrime da' ſuoi occhi come da due fontane cominciarono a ſcaturire.

SCAVEZZARE. ſcapezzare; ſpezzare in tronco. L. *diſrumpere*. v. ſpezzare: rompere.

Scegliere. diſcegliere, e ſcerre: ſeparare, e metter da per ſe coſe di qualità diverſa per diſtinguerle, o prenderne poi il migliore. L. *ſeligere*. S. cernere. diſtinguere. ſeparare, ſceverare. traſcegliere. eleggere, prender fra molte *coſe* ec. fare elezione, ſcelta. v. eleggere.

Avv. diligentemente. attentamente diſaminando, il meglio, il più bel fior cogliendo. minutamente. giudizioſamente, ſaviamente. ſconſigliatamente.

SCEDA. ſcede: v. inezia; lezzi, beffa, ſcherno.

SCELLERAGGINE. ſcelleratezza; fatto pieno d'eccesſiva malvagità, e bruttura. L. *ſcelus*. S. triſtezza. empietà. ſciagurataggine, iniquità. viziosità. eccesſo. malvagità. triſtizia. malizia, enormità. nequizia. enormezza. nefandezza; nefandità. perverſità. cattivezza; cattività. beſtialità. moſtruoſità. coſa rea, ſconcia. ribalderia. v. colpa; peccato.

Agg. enorme. orribile. moſtruoſa. beſtiale. inodita. atroce. empia.

SCELLERATO. che ha ſcelleratezza: *add. ed uſaſi ancora in forza di ſoſt.* L. *ſceleratus*. S. ſciagurato. perfido. cattivo. malvagio. empio. ribaldo. triſto: iniquo: perverſo. reo. deteſtabile. eſecrabile. nefando. nefario. vizioſo. fello. fellone. peccatore. peſſimo. nequitoſo. malvagia vita, e condizione. doloroſo, che par nato ad infamare la ſtirpe umana. v. peccatore, cattivo §. 3.

* Diceva le più ſcellerate parole del mondo. vita ſcellerata, e lorda.

SCELTA. lo ſcegliere. L. *delectus*. S. traſcelta. ſcernimento. cerna. v. elezione.

SCELTO. buono. ſquiſito: eletto. v. buono. migliore: ottimo.

SCEMAMENTO. v. diminuimento.

SCEMARE. §. 1. ridurre a meno. L. diminuere. S. v. abbreviare, diminuire §. 1.

§. 2. *neut. e neut. paſſ.* L. *diminui*. S. diſcreſcere; ſcreſcere. calare. ridurſi a meno. diminuire. minuire. mancare. andar mancando. ſcortarſi. ſcadere. declinare. v. diminuire §. 2. calare §. 2.

SCEMO. §. 1. che manca in qualche parte della pienezza, e grandezza di prima: *Diceſi propriamente de' vaſi*. L. *imminutus*. S. manchevole. ſcarſo. ſcemato. men che pieno.

Avv. alquanto. aſſai.

§. 2. mancante di giudizio. v. folle; ſcempiato.

SCEMPIAGGINE. ſcimunitaggine. L. *ſimplicitas*. S. balordaggine. beſaggine, ſcempiataggine. ſcipidezza. ſcioccheria: ſciocchezza. ſcempiezza, poco ingegno. ſemplicità. balorderia. groſſezza. melonaggine, antichezza. pecoraggine. milenſaggine. ſtolidità: fatuità *V. L.* dolcezza: ſo dolcezza *di buono, e ſemplice uomo: Rad. Viper.* 1. ſgembo. goffaggine. inſipienza *V. L.* ſtordigione.

Agg. ridicola. ſtrana. da non comportarſi.

SCEMPIATO. ſciocco. L. *fatuus*. S. ſcimunito. intronato. balordo. inſenſato. di poca, di picciola levatura. che ha poco ſenno; di poco ſenno. capo quadro. rozzo. ſcemo. ſemplicetto: ſemplice; ſcempio, fatuo *V. L.* ſoro. ſtordito. mogio *val* di ſpiriti addormentati. attonito. milenſo. ſcipito: disſipito. paſcibietola, *uſato dal Paſſavanti*. goſſo. mal accorto. ſcondito, ſtolido. baſoſo. ſvanito. alleggerito di mente, e di cervello. tondo e groſſo uomo; di groſſa paſta; uomo nuovo, *Bocc. Nov.* 3. e 4. *Gior.* 3. che ſente aſſai dello ſcemo. allocco *met. B.*

SCEMPIO. tormento crudele. L. *cruciatus*. S. v. martire, ſtrazio.

* fare, commettere, menare, operare, eſeguire il fiero ſcempio.

SCENA. paeſe, o luogo finto ſul palco da' comici. L. *ſcena*. *generalmente per* luogo ove recitano i comici. L. *theatrum*. S. palco, teatro.

Agg. ampia. vaga. adorna. aperta. pubblica. gioconda. maeſtrevolmente dipinta. bella. magnifica. ſuperba. ammirabile. vaſta. boſchereccia. reale.

SCENDERE. andare in baſſo, calare. v. diſcendere.

§. 2. eleggere. v. ſcegliere.

SCERNIMENTO. ſeparazione. v. diviſione.

SCERPARE. v. guaſtare, rompere.

SCESA. diſceſa; china. L. *declive*. v. calata §. 1.

SCETTRO. bacchetta reale. ſegno d'autorità, e dominio. L. *ſceptrum*. S. real verga.

SCHEGGIA. §. 1. pezzetto di legno, che nel tagliare i legnami, ſi viene a ſpiccare; *e per ſimil.* pezzetti, che ſi ſpiccano nel rompere qualſivoglia altro corpo. L. *ſchidia*. *ſcandula*. S. ſtrappa. ſcaglia. ſcheggiuola.

Agg. minuta. ſottile.

§. 2. ſcoglio ſcoſceſo. v. dirupato.

SCHELETRO. tutte l'oſſa d'animal morto tenute inſieme da nervi, e ſcuſſe di carne. carcame. v. cadavero.

SCHERANO. uomo di mal affare. L. *latro*. S. ſicario. maſnadiere. uom facinoroſo, micidiale. berroviere. uom di ſcarriera. fariſello. ladrone. v. aſſaſſino.

SCHERMA. eſercizio dello ſchermire; ſchermo. L. *pugna umbratilis*. S. abbattimento da ſcherzo. cimento d'armi per giuoco. giuoco di ſpada.

Agg. faticoſa. v. a ſchermire.

SCHERMIRE. riparar con arte il colpo, che tira il nemico, e al tempo ſteſſo cercar d'offenderlo, L. *digladiari*. S. tirar di ſpada. giuocar di ſpada. batterſi. giuocar d'armi.

Agg. agilmente; ſnellamente. valoroſamente. arditamente. con forte braccio. con occhio attento. accortamente ſchiſando il colpo. colpi menando or finti. ora ſcarſi. coprendoſi, moſtrandoſi alquanto. alzandoſi. rannicchiandoſi. innanzi venendo. ritirandoſi. girandoſi intorno. non movendoſi da luogo. ribattendo il colpo. dando luogo al colpo. cautamente; maeſtrevolmente girando, movendo la mano, il piè, accennando di ferir in un luogo, e ad altro luogo ſpingendo la ſpada: fingendo un colpo, e un altro tentando. aſſalendo. cedendo. meſcendo arte, e valore. aſſalcando il colpo. badando più a coprirſi, che a ferir l'avverſario. ferendo copertamente; allo ſcoperto.

SCHERMO. difeſa. L. *defenſio*. S. riparo. argine. ajuto. ſoccorſo. ſcudo. ſcampo. v. rimedio. difeſa.

* non trovo altro migliore ſchermo, che mi ſcampi. la virtù è a ſe ſteſſa ſchermo contro i ſuoi nemici. farſi ſchermo di . . . . contro. incontro, prendere, e procacciarſi ſchermo.

SCHERNIRE. far ſcherno a diletto. L. *irridere*. S. beffare. deridere. dileggiare. riderſi d'uno. dar la baja. porre in un giuoco, in deriſione il mal d'uno. ſghignare. prenderſi giuoco. farſi gabbo. beffeg-

ſeggiare. burlare. v. deridere. diſpreggiara.

Agg. apertamente. con viliane parole: con parola abbominavoli (*v. ingiuria.*) con atti, con geſti ſconci. amaramante pungendo. ingiuriando. come vil coſa. v. *a* beſfara. derídera.

* dunque farò io villan cavaliera in quaſta guiſa del mio deſiderin ſchernita.

SCHERNO. ſchernimento, deriſiona. L. *irriſio*. S. beſfa. dileggiamento. ſcherzo. motti. ſcede. ludibrio. ſcorno. gabbo. giuoco. ſtrapazzo. v. beffa, diſpregio.

* farſi ſcherno, fara ſcherno. recerſi a ſcherno. ſchernevola ciſo. la avea così ſcharnevolmenta riſpoſto.

SCHERZARE. §. 1. ruzzare. ſaltabellara. v. fraſcheggiara.

§. 2. fara, o dir da ſcherzo. L. *jocari*. S. giuocace. oprar per iſpaſſo. burlare. non dir da ſenno. far giuoco. dirlo all' infinta, parlara, dire a giuoco. frottolare. piacevoleggiara.

Agg. giuchevolmante; per paſſar tampo. per ſolazzo. par ridere. giovanilmenta.

SCHERZEVOLE. cha ſcherza. L. *jocoſus*. S. burlevole, lepido. giocoſo. ridicoloſo; ridicolo; ridevole. piacevole. ſolazzavola. feſtevola. compagnevole. ſcherzoſo: a ſcherzatore.

SCHERZO. ſcherzamento: L. *jocus*. S. giuoco. ſpaſſo. traſtullo. paſſatempo. v. ſollazzo, beffa §. 1.

SCHERZOSAMENTE. per iſcherzo; con iſcherzo. L. *jocularitér*, S. da burla, per traſtullo (*v. beffa* §. 1.) da giuoco; a giuoco; a per giuoco. da ſcherzo. giocoſamente: giuchevolmenta. ſcherzevolmenta. a gabbo. ſollazzavolmenta.

SCHERZOSO. v. ſcherzevole.

SCHIACCIARE. rompere, infrangare. *proprio delle coſe, che hanno guſcio, come noci, e ſimili.* L. *frangere*. v. rompera.

SCHIAFFEGGIARE. dar ſchiaffi. L. *colaphos impingere*. S. dar gotate, guanciate.

Avv. villanamenta. ſodamente. v. a ceffata.

SCHIAFFO. v. caffata.

SCHIAMAZZARE. fac ſchiamazzo, ſtrepito. v. gridare.

SCHIAMAZZIO. ſchiamazzo. grido, comora. L. *ſtrepitus*. S. fracaſſo, tumulto. v. grido, ſtrepito.

SCHIANTARE, §. 1. romper con violenza. v. rompera.

§. 2. v. ſtrappare.

* pareva che nel muoverſi, la cotta pelle la ſi apriſſe, e ſi ſchiantaſſe.

* *metaf.* e' pare cha 'l cuor mi ſi ſchianti, ricordandomi degli ſtraaj, che ſoſtener mi convanna. comandò quegli, cha pareva il maggiore, cha l' anima gli foſſe ſchiantata dal corpo.

SCHIANTO. affanno. L. *cruciatus*, *dolor*. S. paſſiona. cruccio. tormento. e. affanno. dolora.

SCHIARARE. v. dichiarare. riſchiarare.

SCHIATTA. v. diſcendenza. caſato.

SCHIAVITU'. ſchiavitudine. v. cattività. ſervitù.

SCHIAVO. quagli che è in intera poteſtà altrui, avendo perduta la libertà. L. *captivus*. S. ſervo. mancipio *V. L.*, *Petr.* prigione, prigioniero. che è in ſignoria d' altrui. che è in forza altrui; in preda di altri. fuori d' ogni libertà. cattivo. ſopraſſervo. v. cattivo. §. 1.

SCHIERA. numero de' ſoldati in ordinanza. L. *acies*. S. ſquadra, ſquadrona, drapello, ala, ſtuolo, turma. truppa, banda, frotta, ſtormo, fila, compagnia, quadriglia, mano, tratta, catarva, falange, maſnada.

Agg. ardita, feroce, numeroſa, inritta, ben ordinata, formidabila, ſcalta, alatta. di ventura (*venturieri.*) v. eſercito.

* L' eſarcito marciava a ſchiere ordinata. *metaf.* i peſci notar vedeano per lo lago a grandiſſime ſchiere. tanar la gente a ſchiere. uſcire dalla comuna ſchiera, ſollevarſi ſopra la volgara ſchiera, *dir ſi potrebbe di chi per ſua valore*, talento, *pregio ec.* s' innalza, e ſi diſtingue dagli altri della medeſima condiziona.

SCHIERARE. metter in iſchiera. L. *aciem inſtruere*. S. ordinare. diſporre. diſtribuire. compartica. accomodara. porre in ordine. indrappellare. mettar in ordinanza. ſquadronere.

Avv. partitamente. giudizioſamante, con buon ordina. ſecondo la condiziona di ciaſcheduno. ſicchè ognuno abbia ſuo luogo; uno all' altro non ſia d' impaccio.

* *metaf.* la api alcuna volta eſcon dagli alveari a lor diletto: a ſu per l' aria ſi ſchierano, eoleno a ſchiere.

SCHIETTAMENTE. con iſchiettezza. L. *ſimpliciter*, *ingenue*. S. ſinceramenta, ingenuemente, fidatamanta. buonamenta, alla buona, puramenta, di buona fe. nettamente. candidamente, con fe; *enda in vi da* con ſa *queſta configlia*, *Bemb. Rim.*

SCHIETTEZZA. *aſtratto di ſchietto*. L. *ſinceritas*. S. ingenuità. candidazza. purità. ſincerità. ſemplicità. veracità. verità. lealtà. bontà.

Agg. eperte. nemica d' inganni. nuda. vera. lontana da ogni ombra di ſimulaziona. pure. amabile. naturale.

SCHIETTO. §. 1. non miſchiato. v. puro §. 1.

§. 2. *metaf. traſferita all' anima*. non doppio, L. *ſincerus*. S. ſincero. reala. non ſinto; diſinfinto. puro. ingenuo. aperto. libero. candido. ſamplice. veraca. uomo alla buona. limpido. ſenza ſimulaziona, cha ha ſulla lingua quello, che ha nel cuora. che dice, coma le ſenta. cha va aperto, col cuore in mano. il di cui animo alla parola riſponda. di buona feda.

SCHIFARE. §. 1. ſcanſare. L. *evitare*. S. ſchivare. fuggire, e afuggira. avitara, ſcampare da .... far andara, far cadere in vano *il colpo*. deliberarſi da un mala ſoprallanta. render vano *il colpo*. ſchermirſi. rimuovere da ſa *un male ec.* guardarſi da .... tor via, *che non ſopravvenga male*. caſſare *la mala ventura*: un gran pericolo ec. trarſi di un pericolo.

Avv. deſtramante. accortamenta. a ſuo potera. traendoſi in diſparte. ſavio avvedimanto uſando. felicamenta.

§. 2. avere a ſchifo. L. *faſtidire*. S. aver a noja. aborrire. odiara. ſuggira. ſdegnare. guardarſi da .... tenerſi lontano. ricuſare. non potec patira. venir a ſchiſo *una coſa a me ec.* venir del cencio *ad uno*. diſpregiare.

Agg. per ſoverchia dilicatezza. come coſa vila, pernicioſa. ſdagnoſamanta. torcendo gli occhi, il viſo a ſentirna il noma.

* Le parè d' eſſar sì grande, cha le eiena ſchiſo delle ſue pari, le vengono a ſchiſo le ſua pari. avere, recarſi, prendere a ſchiſo. ſe mai alcuna ne fu di queſte ſciocchezze ſchifa, ella è della. una di quella, che così d' amare ſchiſa ſi moſtrano.

SCHIFEZZA. ſporciaia. L. *ſordes*. S. laidezza. immondezza. v. bruttura §. 2.

SCHIFILTA'. §. 1. v. modeſtie.

§. 2. ripugnanza: renitanza. v. ritroſia.

§. 3. ſchifezza; immondiaia v. bruttezza §. 2.

SCHIFO. §. 1. repudiente; ripugnante. v. ritroſo.

§. 2. guardingo. veracondo. v. modeſto.

§. 3. ſporco; lordo; immondo, v. brutto §. 2.

§. 4. ſchizzinoſo; che ſi ſchifa dalla coſa per ſoverchio di lezai; cha ſi diſpetta per lezioſaggina; ſdegnoſetto; ſoverchiamenta dilicato. L. *faſtidiens*. S. diſpettoſo. e modo di cui non ſi può far coſa alcuna. cui vien cencio d' ogni coſa, che vede, incontra ec. acerbetto; *La quale anzi* acerbetta, cha no, non per malizia, ma per antico coſtume ac. *Bocc. Nov.* 25.

* SCHIUMA. ſi metta a cuocera in una pentola, fintanto cha levi la ſchiuma. facea, manava ſchiuma dalla ſmanianta bocca. diſchiumare *tor via la ſchiuma*.

SCIAGURA. male ventura. L. *infortunium*. S. diſgrazia. diſaſtro. ſventura. incomodo. diſdetta. guai. cattiva ſorte. miſeria, infelicità. finiſtro *ſoſt.* calamità. infortunio. finimondo.

Agg. ſubite, non penſatà, grande. eſtrama. lagrimevola. che non ha rimedio. infeliciſſima. nuova. caſuala. preveduta. inavitabile. luttuoſa. acerba.

* Queſta ſciagure a cadar vengono ſopra di me. dalla ſciagure percoſſo ed abbattuto. traboccato al ſondo di doloroſa impenſata ſciagure. incappare in infelici ſciagure.

gure. andò le mia ſciegura el e per tel modo, che. cogliere, *incentrare*, ſciagure. evea per iſciegure ua levoretore di queſta donna quel dl due ſui porci ſmerriti. *per atſidenre*, *per diſgrazia*.

SCIAGURATAMENTE. v. diſavventurarem ente.

SCIAGURATO. §. 1. diſavventurato. §. e. v. ſcellereto.

SCIALACQUARE. ſpendere oltre il ſuo ſtato, prodigamente. L. *prodigere*. S. conſumare. gettare. prodigallzzare. perdere. diſperdera il ſuo, le ſue facoltà. ſprecare. verſere. ſondere ſue facoltè, ſuoi averi. *D.* mendar in precipizio il ſuo. rovinare. v. prodigalizzare, perdere §. a.

SCIALAQUATORE. v. prodigo.

SCIENZA. §. 1. certa notiaia di che che ſia dependente de' ſuoi priocipj. L. *ſsientia*. S. cogniaione. ſapienza. dottrina. notizie. letteretura. ſapere.

Agg. ſottile. profonda. alta. divina. nobile. carta. ſingolare. ecquiſtata con lungo ſtudio. facile. faticoſe ad epprendere. naſcoſte. antice. auova. dilettevole. abbrecciata da tutti l ſeggi. atile. vane. più curioſa, che profittevole. neceſſaria. delle coſe divine. aſtretta. pretica. eſperimentele.

§. 2. dottrina intorno e certo genere di coſe. L. *ſcientia*. S. diſciplina. ſecoltà. lettereture, v. dottrina.

* Uomo in iſcienza profondo molto, d' acuro ingegno a di profonda ſcienza.

SCIENZIATO. che ha ſcienza. L. *literatus*: *doctus*. S. letterato. ſcientifico: ſciente. ſapiente, v. dotto.

SCIGNERE. contrerio di cignare. ſciorre l legeml, che cingouo. L. *diſcingere*. v. ſciogliere.

SCILINGUARE. ſcilinguato. v. balbettere. balbo.

SCINTILLA. v. ſevilla.

* *metaf.* me pure alcune ſcintille di regiona dimoſtrave.

SCINTILLARE. *riſplendere* tremolendo, queſi che paje ael tremolare, che n'eſcano ſcintille. L. *ſtintillare*. S. diſavillere, e ſavillere. raggiare, brillere. ſmegliere. lampeggiere. v. a riſplendere.

Agg. come reggio di ſole in acque mera: *D. Par.* 8. a guiſe di lampo, di baleno, ſubito e ſpeſſo. tome ſerro, che bolle.

SCIOCCAGGINE, ſciocchezza; aſtratto dl ſciocco. L. *fatuitas*: *ſtultitia*. v. follla: ſcempiaggine.

SCIOCCHEGGIARE. v. ſolleggiare.

SCIOCCO. detto d'uomo, o d'azlone d'uomo, che manca di ſaviezze, di prudenza. L. *ſtultus*. S. ſtolto. ſolle. che ſente dello ſcemo. ſcioccoae. ſcipito. iatulſo. loſco; *Petr. S.* 122. v. ſcempieto: ſtupido: ſtolido.

SCIOGLIERE. ſciorre. diſciogliere; lever l legaml. L. *ſalvera*. S. ſcignere. e diſcignere. ſlaſciere. ſnodare. ſdilacciere, e dislacciare, e dilecciere. ſcapeſtrare, *cioè* lever il capeſtro. ſgruppare. diſtrigare. liberere, ſbrigliere. ſſerrare: ſcatenare. ſfibbiare. disbrigere. ſviluppare. ſvolgere. diſviticchiare. ſolvare *V. L.* ſbrigliare.

* *metaf.* De queſto amore non potendo, diſciogllerſi. diſciogllerſi dalla promeſſa. dubito cha queſta compagnia noa ſi diſciolga troppo più toſto, che non ci biſognerebbe. la reverende eutorità delle leggi tutta diſciolta e caduta.

SCIOGLIMENTO. diſcioglimento: lo ſciogliere. L. *diſſolutio*. S. ſnodamenro. slegamento.

SCIOLTAMENTE. in maniera ſciolte; ſpedite. L. *expedite*. S. ſpeditamente. liberemente. egilmente. francamente. ſbrigaramente.

SCIOLTEZZA. eſtratto di ſciolto *nel ſenſo* del §. e. L. *mobilitas*, *agilitas*. S. egilità. mobilita. ſnalità, e ſnellezae. franchezza, libertà, leggiereaza. prantezza, ſpeditezze. lettezza, viſpeaza.

Agg. frenca. leggiedre. leggieriſſima. preſta. di maao, di membra ec.

SCIOLTO. §. 1. libero de legemi. L. *ſolutus*. S. alegato. v. ſciogliere *formandone partecipj de' ſuoi ſinonimi*.

§. e. *figurat.* non impedito nel ſuo operara. L. *ſelutus*, *liber*. S. franco, agile, deſtro, leggiero, libero, pronto, ſnello, leſto, ſpedito, viſpo.

SCIOPERATO. ſenza opera, ſenze faccenda. L. *otiaſus*, *a curis*, *operibus vacuus*. S. ozioſo. sfaccendato. diſoccupato. auneghittito. che ſi ſta colle mani in mano; colle mani alla cintola, e e cintola. cha non ha che fare: non ha ſaccande: non ha alcuna faccenda.

Agg. per infingardaggine. tutto ll di. v. *a* oaioſo.

* Laviaello, e ta farà di vergogna, ſe tu, combattendo i tuoi compagni, colle mani a cintola ti ſtarai: egli conviene, che entri in campo ancor tu.

SCIOPERIO. perdimento di tempo. v. ozio.

SCIORRE. diſciorre. v. ſciogliare.

SCIPARE. v. lacerare.

SCIPIDEZZA. ſcipitezza: inſipidezza; eſtratto di ſcipido. L. *inſuavitas*. S. inſoavità *V. L.* diſſipidezza.

SCIPITO. ſcipido §. 1. ſenza ſapore. L. *inſipidus*. S. inſipido. diſſavoroſo. iaſulſo: ma d' inſulſo ſepor *fanno la viſe*; *Alamon. Galt.* diſſipito. di ſiavole ſapore.

§. 2. *met.* v. ſcempiato.

SCISSURA. eſendiiura, ſpaccature. feſſura. v. aperture.

SCIUGARE. raſciugere. v. aſciugare.

SCOCCARE. *att.* lanclare ſtrali, o ſimili. v. ſcagliere, gettare.

SCOGLIO. maſſo di ripa, o dentro il mare. L. *ſcopulus*. S. ſaſſo. rupe.

Agg. alro. duro. immobile. fermo. inabitabile: nudo. ermo. inaceſſibile. erto. tencio. ronchioſo. frangente, *cioè*, che s'elza ſopra la ſuparficie dell'acque, ſicchè li maroſi vengono a ſrangerviſi.

SCOLORARE. *neut. paſſ.* ſcolorire. perdar il colore. L. *decolorari*. S. ſmontere. ſmorire. impallidire. oſcurerſi. ſbiancare.

SCOLPARE. tor via la colpa, *att. e neut. paſſ.* v. diſcolpare, ſcuſare.

SCOLPIRE. §. 1. fabbricar immagini, o formar figure in materie ſolida per via d' integlio. L. *ſculpere*. S. intagliare. ſcarpellare. effigiare. formare ſingeee.

Agg. di riliavo, egregiamente. pulitamenre. con maeſtrie. in mermi. in bronzo. con tant' arte, che a chi ne mira l'opera par di veder coſa vive ec.

SCOLPIRE. §. e. *met.* L. *infigere*. S. imprimere. piantare. figgere: infiggere; conficcere. ſtampare. ficcare. cecciare, formar *nell' animo ec.*

Agg. altamente. indelebilmente. forte.

SCOLPITURA. coſa ſcolpite: ſculture. L. *ſculptura*. S. intaglio; intagliature. levoro d'integlio.

Agg. perſetta. v. *a* ſcolpire §. 1. dipinture.

SCOMMESSA. petto, che debbaſi vincere, o perdere ſotto determinate condiaiona. L. *ſpanſio*. S. convenimento.

Agg. di cento ſcudi.

SCOMMETTERE §. 1. v. disfare, guaſtare, ſcomporre.

§. a. giucare per mentenimento di ſue opinioae, pattuito, quel che ſi debba viacere, o perdere. L. *ſponſionem facere*. S. giucare. porre pegni, convenire di pagare ec. ſe ec. metter ſu un *pegno*, *una ſcena ec.* metter *cinque mila fiorini* contro a *mille ec.*

Agg. alla preſenza di teſtimonj. ſre loro ec. dieci ſcudi. oſtinandoſi ognuno nel ſuo ſì, nel ſuo no, ponendo pegno. cento ſcudi una cene.

SCOMODARE. v. incomodare.

SCOMODITA'. ſcomodezza. ſcomodo. v. incomodo: diſagio.

SCOMODO. *add.* contrario di comodo. L. *incommodus*. v. diſadatto. diſutile.

SCOMPAGNARE. diſcompagnere; ſeparar da' compagni. L. *diſſociare*. S. partire. dipartire. diſgiugnere. diſpajare. ſcollegare. diſuaire. ſegregare. ſpajare. v. diſpartire §. 2. diſgiungera.

SCOMPARTIRE. §. 1. compartire; dar la ſua perte e ciaſcuno. v. compartire.

§. e. dividare.

SCOMPIGLIARE. perturbare l'ordine. L. *perturbare*, *confundere*. S. pervertire. ingarbugliare. v. diſordinare, confondere, ingarbugliare.

SCOMPIGLIATAMENTE. avviluppatamente, ſena ordiae. v. diſordinatamente; confuſamente.

SCOMPIGLIO. perturbamento. L. *perturbatio*. S. ſconcerto. diſordine. garbuglio. ingarbugliamento. ſcompigliamento. abaraglio. confuſione. ſconcio. v. diſordine.

* La città rimaſe in malo ſteto, e in iſcompiglio. mertere in iſcompiglio. ſuſcitare. naſcere ſcompiglio. le città ere tutta ſcompigliate.

SCOMODO. incomodo; ſconcio. v. diſagio; diſturbo; noje.

SCOMPORRE. guaſtar il compoſto. L. *reſolvere*. S. diſciagliere; e diſſolvare. ſcometrere. ſconcertare. ſconciare. ſformare. v. gueſtare.

SCONCERTARE. v. diſordinare: confondere, guaſtare.

SCONCERTO. coſa fuor dall'ordine dovuto. v. diſordine.

SCONCIAMENTE. §. 1. v. grandemente.

§. 2. malamente. L. *male*. S. male.

SCONCIARE. §. 1. guaſtare. v. diſfare, guaſtare.

§. 2. incomodare. v. diſagiare.

§. 3. diſperdere; che fanno le femmine pregne il parto conceputo. *neut. paſſ.* L. *abortire*. S. diſeriarſi. v. abortire.

SCONCIATURA. v. aborto.

SCONCIO. *ſoſt.* diſconcio. v. danno. diſordine.

SCONCIO. *add.* v. diſconvenevole: diſadatto.

SCONFICCARE. ſcommetter le coſe confitte. L. *refigere*. S. ſchiodare. ſchiavellare. v. diſtaccare.

SCONFIDANZA. ſconfidenza. ſconfidare. v. diffidenza, diffidare, diſperare §. 2.

SCONFIGGERE. rompere il nemico in battaglia. L. *profligare*. S. sbaragliare. diſperdere. diſſipare. sbarattare. metter in rotta, in confuſione. fugare. dare ſconfitta. rotta. diſfare il nemico. ſcombajare. ſcompigliare. ſconfondere.

Agg. in un momento. dopo lungo combattere. valoroſamente.

* Eſercito ſconfitto, tagliato, e diſcacciato. Scipione uſcitogli incontro dopo gran battaglia tra loro fatta il ſconfiſſe.

SCONFITTA. v. rotta.

SCONFORTARE. §. 1. *att.* v. diſconfortare.

§. 2. *neut. paſſ.* abigottire. v. impaurire §. 2. abalordire.

SCONFORTO. v. diſconforto.

SCONGIURAMENTO. ſcongiurazione, ſcongiuro. §. 1. lo ſcongiurare, *nel ſenſ. del* §. 1. L. *adjuratio: exorciſmus*. S. eſorciſmo. comando a' Demonj.

Agg. poſſente, lecito, ſano, approvato dalla Chieſa. terribile. v. a ſcongiurare. §. 1.

§. 2. v. preghiera.

SCONGIURARE. §. 1. coſtrignere con mezzi per lo più leciti, e violentare i Demonj. L. *adjurare, conjurare, dicono i Sacri*. S. eſorcizzare. comandare a' ſpiriti infernali.

Agg. in virtù del nome di Dio. imperioſamente comandando. con potentiſſime parole.

§. 2. ricercar ſtrettamente uno di che che ſia per amor di coſa a lui cara. L. *obteſtari*. v. pregare.

SCONOSCENTE. ſconoſcenza. v. ingrato, ingratitudine.

SCONSOLATO. ſenza conſolazione; ſenza conforto; fuor di conforto. L. *afflictus*. S. v. affannato. dolente.

SCONTRARE. ſcontro. v. abbattere §. 2. incontro.

SCONVENEVOLE. v. diſconvenevole.

SCONVENEVOLMENTE. ſconvenienza. v. diſconvenevolmente. inconveniente *ſoſt.*

SCOPERTAMENTE. ſcovertamente; alla ſcoperta. v. paleſemente.

SCOPO. ſegno, a cui ſi mira. L. *ſcopus*. S. meta o berſaglio. v. fine §. 2. e 3.

SCOPPIARE. v. crepare.

SCOPPIO. v. romore.

SCOPRIRE. moſtrare levando ciò, che copre. L. *detegere*. S. metter in viſta, in aperto. diſaſcondere, rivelare, paleſare, manifeſtare, denodare, sbendare, aprire, ſmaſcherare. v. manifeſtare, diſcoprire.

SCORARE. diſcorare: toglier cuore, coraggio. v. avvilire §. 1. diſanimare §. 2. diſperare §. 1. impaurire §. 1. ſcorato. v. avvilito.

SCORCIARE. accortiare; ſcortare. far corto. v. detrarre §. 1. abbreviare, diminuire.

SCORDARE. v. dimenticare.

SCORGERE. §. 1. v. mirare; vedere.

§. 2. guidare. v. condurre.

SCORNO. vergogna. L. *probrum. opprobrium*. S. diſonore. infamia, sfregio, vituperio, beffa, ludibrio, obbrobrio, roſſore, ignominia, onta.

Agg. grave. pubblico. divulgato. v. ingiuria.

SCORNARE. *neut. paſſ.* prender vergogna. L. *pudore affici*. v. vergognare §. 2.

SCORRERE. §. 1. v. mancare.

§. 2. v. ſaccheggiare.

§. 3. v. traſcorrere.

SCORRERIA. ſcorrimento: da ſcorrere *nel ſignif. del* §. 2. v. guaſto, ſaccheggiamento.

SCORRETTO. mancante di correzione. *Qui figurat.* in riguardo de' coſtumi. L. *incaſtigatus; male moratus*. S. diſſoluto. licenzioſo. vizioſo. v. immodeſto, diſſoluto.

SCORSO. traſcorſo *ſoſt.* ſregolatezza ne' coſtumi. L. *lapſus*. v. peccato; fallo.

SCORTA. *ſoſt. verbale*. quello, che ſcorge, guida. L. *dux*. S. duce, condocitore. v. guida.

* *metaf.* il cammino, che altri ſenza ſcorta ha ſaputo tenere. Gesù, che m' ha in cuore acceſo ad imitarlo le brame, ſia la mia ſcorta pel cammino, che al ciel conduce.

SCORTARE. far corto; accorciare. v. rappiccinire.

SCORTECCIARE. levar la corteccia. L. *decorticare*. S. dibucciare, sbucciare, ſcorticare, dipellare, *da pelle, cd è tor via la pelle*. ſcuojare. ſcorſare. ſcroſtare. ſcotennare.

SCORTESE. contrario di corteſe. L. *inurbanus*. S. diſamorevole, incivile. inurbano *V. L.* v. diſcorteſe. rozzo §. 2.

SCORTESIA. diſpoſizion d'animo, e l'atto di tale diſpoſizione a non fare benefizio, o grazia, e a non gradire gli uffizj corteſi altrui. L. *inhumanitas*. S. ruſticità, diſamorevolezza, villania, rozzezza. durezza. aſprezza. ſchifiltà. ritroſia. v. rozzezza §. 2.

Agg. incivile. villana. ſpiacevole. qual che da rozzo, da nemico.

SCORTICARE. tor la pelle. *deglubere*. S. dipellare, ſcuojare. v. sbucciare.

SCORTO. avveduto. v. accorto.

* Giovane poco ſcorto degl' inganni mondani. fare, render altrui ſcorto, *accorto, avveduto*.

SCORZA. buccia degli alberi, o delle frutta. L. *cortex*. S. corteccia, croſta, ſcaglia, ſpoglia. v. buccia.

metaf. Non eſpongono le ſcritture ſecondo l' intimo e ſpirituale intendimento; ma ſolamente la ſcorza di fuori della lettera recano in volgare.

SCOSCENDERE. §. 1. *att.* ſpaccare. diceſi propriamente de' rami d' alberi, e ſimili. v. frangere.

§. 2. *n. p.* v. aprire §. 4. crepare.

SCOSCESO. rotto, ſpaccato in più parti. L. *ſciſſus*. S. dirupato, ſtagliato, rupinoſo, ſcheggioſo, ſtraripevole, trarupato. v. dirupato.

SCOSSA. *verbale, da ſcuotere*. L. *concuſſus*. S. ſcrollo, ſcrollamento, ſcotimento. v. agitazione.

SCOSSO. ſcuſſo, privato, ſpogliato. L. *excuſſus*. v. privo.

SCOSTARE. allontanare alquanto. v. diſcoſtare.

SCOSTUMATEZZA. ſcoſtume: mal coſtume. v. rozzezza §. 2.

SCOSTUMATO. privo di buon coſtume. L. *inurbanus*. S. incivile. mal creato. villano. v. rozzo §. 2.

SCOTIMENTO. lo ſcuotere. L. *concuſſus*. v. ſcoſſa.

SCOTTARE. far cottura col fuoco nel corpo dell' animale. L. *adurere: uſtulare*. S. abbronzare, abbruſtolire, abbruciare, arſicciare, bruſtolare, aduſtare, riardere. cuocere. v. abbronzare.

Avv. leggiermente. pelle pelle, e in pelle pelle.

SCOTTATURA. cottura fatta col fuoco nel corpo dell' animale. L. *aduſtio*. S. abbronzamento. abbroſtitura. aduſtione. cociore. riardimento. cocimento. abbruciamento. comboſtione.

SCREDITARE. diſcreditare, levare il credito. L. *nomen imminuere*. v. biaſimare. detrarre §. 2.

Agg. paleſando difetti. lodando più altri. v. a detrarre §. 2.

SCREDITO. diſcredito. L. *fama imminutio*.

SCREPOLARE. crepolare; cominciare ad aprirſi, a fenderſi. L. *fatiſcere. dehiſcere*. v. aprire §. 4.

SCRIATO. creſciuto a ſtento: di poca carne. L. *gracilis*. S. minuto, triſtanzuolo, aſciutto, mingherlino, ſparuto, diſparuto. ſparutello, afato, e afatuccio. affamatuzzo, di magra preſenza. v. gracile; eſtenuato.

SCRITTA. polizza, ſcrittura d' obbligazione. Di ciò non avea ſcritta nè teſtimonio. Per belle ſcritte di loro mano ſi obbligarono l' un l' altro. fatteſi loro ſcritte, e contraſcritte inſieme, ed in concordia rimaſi, atteſero a' loro altri fatti. fare ſcritta e promeſſa.

SCRITTORE. che ſcrive, cioè compone. L. *ſcriptor*. S. autore, componitore. filoſofo, teologo, ec. *in forza di ſuſt.* tale, a nome di cui ſi ha opera, libro ec. *Gio. Villani: non è da ſprezzare, e molto meno Pietro Creſcenzo Bologneſe*, a nome del quale dodici libri delle biſogne del contado in volgare fiorentino ſcritti per mano ſi tengono: *Bembo Proſ.* 2.

Agg. celebre. ſottile (v. ingegnoſo) profondo (v. dotto) antico: moderno. anonimo. lodato.

SCRITTURA. la coſa ſcritta. *Qui* i libri ſacri. L. *ſacri codices*. S. parola

rola di Dio; lettera di Dio agli uomini: testamento vecchio; nuovo: sacre carte: libri canonici: bibbia; testo Sacro.

Agg. infallibile, santa, piena di misterj, che non può ingannare; dettata dallo Spirito Santo; che ci serve di scala per salire a Dio, di lume per conoscerlo; norma del vero. divina: sacra, profonda, difficile ad intendersi; per cui ben capire, conviene implorar lume da Dio; intesa dagli umili; nascosta a' savj del mondo; ammirabile; in cui non trovasi falsità veruna.

* Fu gran teologo in iscrittura, gran maestro in iscrittura. torcere e tirar le scritture a quel sentimento, che a lor men conviene.

SCRIVERE. §. 1. metter in carta: significare, ed esprimere le parole co' caratteri. L. *scribere*. S. metter in iscritto, e in iscritta; metter in nota. porre in carta; vergar fogli, P. inchiostrar fogli, *All.* 95.

Agg. in, e a lettere majuscole, d'oro ec. in minuti ec. caratteri.

§. 2. v. comporre.

* recare, mettere in iscrittura le parole ec. recitare per iscrittura. Iddio la scrivente mano regga, indirizzi, guidi a vergar le carte.

SCROLLARE. v. crollare. scrollo. v. crollo.

SCRUPOLO. dubbio, che perturba la mente; proprio della cose attenenti a coscienza. *Dice la Scrittura*. L. *scrupulus*. S. dubbio, timore, sospetto, perturbamento, agitazione, scrupolosità, vana apprensione, timor vano di peccato, dova peccato non è.

Agg. ascoso. pungente. continuo. grave. molestissimo. che non lascia aver pace: nato da soverchia tristezza, da ignoranza; vano.

Sim. Come spina fitta nella viscere. Nebbia, che offusca la mente. Tempesta, vento, che turba la calma. Laccio, che lega *la volontà, onde non sa risolversi*. Ombra, fantasma, che veduta per bujo gravemente atterrisce; che para gran cosa.

* Avvilupparsi negli scrupoli, essere dagli scrupoli combattuto, agitato. prestare udienza, orecchio agli scrupoli, ascoltar gli scrupoli.

SCRUPOLOSO. che si fa scrupolo agevolmente. L. *scrupulosus*. S. timido, dubbioso, incerto, che s'atterrisce per vani motivi; che si fa coscienza d'ogni dubbio; si reca a coscienza ogni ombra ec. dubbioso.

Agg. inquieto. infelice. irresoluto. che cerca pace, nè sa trovarla. cieco. che non fidasi. imprudente. ostinato. che entra, si mette in molti e varj pensieri di cosa appena in niun modo possibili.

SCUDO. arme difensiva, che tengono nel braccio manco i guerrieri. L. *scutum*. S. targa. rotella. brocchiere, e brocchiero. targone.

Agg. forte. adamantino, lucido. grave. coperto da più, di sette cuoja. ampio. d'acciajo. saldo. vermiglio: candido. lungo. rotondo. picciolo. dipinto. fregiato a *verde e vermiglio*.

metaf. Noi più agevolmente sostegnam mali, se contro a' loro siamo collo scudo della provvidanza guerniti.

SCUOLA. v. accademia §. 2.

SCOTERE. §. 1 muovere, a agitare una cosa violentemente, e con moto interrotto, sicchè ella brandisca, e si muova in se stessa. L. *concutere*. S. agitare. dibattere. muovere dando scosse; d'una e d'altra parte. squassare. abbattere. crollare; scrollare: dare crollo *att.*

Agg. gagliardamente. con forte braccio. spesso. veementemente.

§. 2. levarsi di dosso checchessia con scossa. L. *excutere*. S. rimovere, gettar da se; gettarsi dalle spalle. sdossarsi di un peso. v. diporre.

SCURARE. v. oscurare: offuscare.

SCURE. secure. L. *securis*. S. bipenne. acatta.

Agg. grave. acuta. taglienta. affilata.

* D'onde con una scure in collo partito s'era, se ne tornò. Quando il masnadiere lo volle ferir della scure. Gloriasi egli la scure contra colui, che lavora con essa?

SCURO. oscuro *sost.* v. bujo *sost.*

SCURO. privo di luce. L. *obscurus*. S. tenebroso. nero. v. bujo *add.*

SCUSA. lo scusarsi. L. *excusatio*. S. discolpa: ragione. giustificazione. scusamento. ricoperta. scarico. cagione: *Calandrino... cominciò a trovar sue cagioni ec. N.* 85.

Agg. degna. onesta. giusta. buona. accettevole. accettabile. sciocca. debole. ragionevole. idonea. legittima. mendicata. accattata. colorata. apparente. ornata di molte bugie. falsa. sottilmente trovata. prontamente recata. avuta per buona. sufficiente. offiziosissima.

* Le sono queste frivola mendicate scuse, onde si pretende d'inorpellare il vizio. in sua scusa disse. ammettere scusa. accettare a scusa. forgea prontissimo alla scusa. si scusò al popolo. avere per iscusato.

SCUSABILE. escusabile: degno di scusa. L. *excusabilis*. S. compatibile. da essere scusato. compatito.

SCUSARE. *att.* e *neut. pass.* recar ragioni a sua, o altrui discolpa. §. 1. *neut. pass.* L. *se excusare*. S. scolparsi. addurre in iscusa, in, per cagione. scagionarsi. sgravarsi *del fallo apposto*. giustificarsi. mostrarsi innocente. fare scusa. ricoprire suo fallo. prendere scusa *ad un fallo*. *ec.* trovare. muovere. apportare, recar scuse. togliersi di colpa; *Ar.* 33. *E perchè tor di colpa si vorrebbe.*

Agg. forte. con parole piacevoli. come sa, come può il meglio. ad uno: con uno: appresso uno. appresso il Re ec. con assai piacevoli parole alle belle donne si scusò: *B. N.* 40. se ad altri. ad uno. *Ma lo mi ti voglio un poco scusare*. *N.* 80. con buone ragioni. pretesti trovando. rivolgendo in altre forme la verità.

§. 2. incolpar meno uno di un fallo, di un errore; *Ar.* 30. 34. S. avere per iscusato; *Ma se del vero manca La voce* mia madonna il mi perdoni: *Bemb. Asol.* 3. compatire ad uno: l'ignoranza, l'età di chi pecca. manca.

SCUSSO. *add.* quegli a cui non è rimasa cosa alcuna. L. *excussus*. S. v. povero; privo.

S D

SDEGNARE. disdegnare. §. 1. non degnare: aver a schifo. L. *despicere; dedignari*. S. vergognarsi; porsi a vergogna, in disonore *fare ec.* schifare. spregiare. v. dispregiare.

§. 2. *neut. pass.* concepire sdegno; disdegnarsi; *ed usasi anche neut. assol.* sdegnare. L. *indignari*. S. prendere a sdegno, e prender sdegno. aver a male, e aver per male. offendersi d'*una cosa*. indegnarsi, *m. il Dit. Cater. pag.* cvi. pigliare mal talento. pigliarsela, recarsela da uno. recarsi a mala, a sdeguo; *Vill. lib.* 9. tener favella ad uno. venir in isdegno con una. venir in ira *con uno*. inimicarsi *con uno*. crucciarsi. adontarsi e caricarsi di sdegno. v. adirare.

Avv. forte. gravemente. a torto. fra sestesso. di una cosa; dell'ardire ec. di... per leggiera cagione. v. *a* adirare; disgustare §. 2. odiare. inimicare. §. 2.

SDEGNATO. *da sdegnare*. §. 2. v. irato.

SDEGNO. disdegno. collera, L. *indignatio*. S. cruccio. ira. indegnazione. adiramento: commozione, stomaco. rabbia. furia. furore. stizza. fuoco. mal talento, dispetto. v. ira.

Agg. grave. ardente. giusto. amaro. acerbo. aspro. duro. fiero. impetuoso, implacabile. iniquo. cieco. ragionevole. dispettoso. generoso.

* Avere a sdegno, accendersi, infiammarsi di sdegno. mandò fuori il concetto sdegno. montare in isdegno. al re maggiormente montò lo sdegno. prendere sdegno. prendere a sdegno, raccendersi nello sdegno. esser sospinto dallo sdegno.

SDEGNOSAMENTE. con sdegno. disdegnosamente. L. *indignanter*. S. crucciosamente. stizzosamente. adirosamente. adiratamente. con un mal volto; con un mal viso: e con mal viso; col viso dell'arme.

SDEGNOSO: disdegnoso, pien di sdegno; L. *indignatus*, S. cruccioso. adirato. fremente, turbato. acceso. inaspríto. salito in furore. pieno di mal talento. v. iracondo: irato.

Avv. oltre modo. dispettosamente. terribilmente. fieramente. v. *agg. a* ira: sdegno.

SDICEVOLE. disdicevole: non convenevole. v. disconvenevole.

SDRUCCIOLARE. §. 1. scorrere; per lo più dicesi del piede dell'animale, quando posto sopra cosa lubrica scorre senza ritegno. L. *lapsare*. S. smucciare. sfuggire.

Agg. giù per lo ghiaccio, incautamente camminando. il piè ad uno.

§. 2. incorrere con facilità, e prendere

dersi in cattivo parte. L. *labi*. S. trascorrere. errare, cadere. peccare. traboccare. v. peccare.

SDRUCCIOLEVOLE. sdrucciolosa; sdrucciolo; facile a sdrucciolare. L. *lubricus*. S. lubrico. discorrevole v. lubrico.

* SDRUCCIOLO: sentiero, che va alla chine, dove male si può endare senza sdrucciolare. *met.* Il cristiano avveduto altro non trova nell' ingannevole mondo che sdruccioli e trappole. Non ti sie la moltitudine della scienza sdrucciolo all' anima, *insiampo*.

SDRUCCIRE. si *applica alla nave, quando per tempesta si apre e si rompe*. sentitonn la neve sdruccire.

S E

SE. particelle condizionale. L. *si*. S. quando: e perciò quando? e perciò quendo *questo ch' io vi dico, vi piaccia*: *B. dise.* dein che. dove (*v. purchè*) ecco che: Ecco che *quelle, che tu divisi venisse fatte interamente*, che aremo noi *adoperate? Niente*, *B. fil.* 3. poco più che; alquanto più che, poco che; Poco che tu *parli più avanti, il farò prendere, & ardere con lei insieme*: *B. fil.* 2. Poco spario che *duri il vostre orgoglie Avrà fin più la mia vita*; *Bem. R. fu levato di mezo colui, che* poco più che *fosse vissuto, mi saria state padre*: *Bos. Am.* *cioè se parli*; *se dura ec.*

SEBBENE. benchè; caiendio che; v. ancorchè.

SECCAGGINE. §. 1. secchezza siccità. L. *siccitas*. S. v. aridezza.

§. 2. noja. fastidio. L. *molestia*. S. fastidiosaggine. fazievolezza. riscaldemento. v. noja.

SECCARE. §. 1. *att.* toglier l' umore; v. diseccare §. 1.

§. 2. *neut. pass.* perder l' umore. v. diseccare §. 2.

* SECCHEZZA. Il loro cerebro tosto viene a secchezza. nelle ore della molta secchezza le spiche ed i legumi si tompono. le stagione arida, e secca.

SECCO. privo d' umore. L. *siccus*. v. arido.

§. 2. *detto d' animale*. v. gracile.

SECO. con se stesso: *dinota il mode del pensare, proporre ec. nell' animo suo, sicchè l' azione termini nell' egente medesimo*. L. *secum*. S. con se. con seco; con esso seco; con seco stesso. in se; in se medesimo. infra se; fra se. in suo cuore. dentro se, di se. appresso di se. nell' animo suo. fra suo cuore. nell' interno. e meco: con meco ec.

SECOLARE. v. laico.

SECOLO. il mondo, e le cose mondane. L. *mundus*. v. mondo §. 2.

* Mescolarsi negl' inviluppi del secolo. Il Papa dispenaò, che potesse essere al secolo. di religioso tornar laico.

SECONDARE. andar dietro nel parlare, e negli affetti: assecondare. L. *obsecundare*. S. compiacere. andar a versi. condiscendere. dire, *Rab. Sinon.* To. II. operare a genio, e modo altrui; a senno d' eltri. conformarsi. acconsentire. accomodarsi. seguire. sec l' altrui piacere. endar alla seconda *ad alcuno*. seguire alla seconda *alcuno*, ne' *suoi costumi*, ne' suoi desideri ec. osservare uno; *Davanz. Scism.*, e *Ann.* v. acconsentire; compiacere.

Avv. studiosamente, in ogni cosa. servilmente. a malizia. per venir a capo de' suoi disegni. per timore. premuroso di non perdere la grazia, l' affetto eltrui. per amore.

* Convien fare dell' altrui voglia il suo piacere, dove danno non ne segua, o vergogne; e far sempre e dire più tosto a sennu d' altri, che a suo, dove non ne sia detrimento elcun generato. Vuolsi secondar quest' usanza. me ciò discretamente far si conviene.

SECONDO. *avv.* secondo, conforme che. L. *sicut*. S. conforme *avv.* per quanto; per quello: *Una donna trovò piena di lutto*, Per quanto *il viso ne facea segnale*. *Ar.* 9. E per quel, *che ea estimi, con ogni sollecitudine ec. Bocc. Nov.* 2. come; *figliuola confortati, io il dirò a tuo padre*, e come *egli vorrà, così faremo*. *Bocc. Nov.* 5.

SECONDO. §. 1. proposizione, che serve el quarto caso. L. *secundum*. S. conforme *prep.* giusto, e giusta, a tenore. secondo che. secondamente, che.

§. 2. in quanto, per quanto comporta l' essere, la qualità, la condizione di checchessia. L. *pro*. S. per: *Quivi soavemente spose il carco Soave* per lo scoglio sconcio ed erto: *Dan. Inf.* 19. cioè, *per quanto permettea, comportava lo scoglio ec.* come: considerato, riguardato come *fanciulle* ec.

SECONDO. *add.* v. favole.

SECRETO, segreto *sost.* L. *secretum*. v. arcano. segreto.

SECRETO. *add.* L. *secretus*. S. celato. chiuso. occulto. nascoso. riposto. sepolto. v. segreto *add.*

SEDARE. quietare. L. *sedare*. S. attutare; *bellissimo verbo, dice il Varsb. Ercol.* acchetare: chetare: racchetare. reprimere. v. acchetare: pacificare.

SEDE. sedia. arnese da sedervi sopra. L. *sedes*. S. scanno. seggio: seggiole: sedile. scranna; eiscranna.

Agg. bassa. eminente. comoda.

* *metaf.* Abitazione, autorità, maggioranza ec. Vedea, che si prepareve sue sedia, suo seggio in cielo. giudicial sedia. rimise in sedia il sommo Pontefice, e nella legittime sua signoria. Costantino andonne a Bizzanzio, ed e quella città Costantinopoli pose nome, quivi fece sua sedia.

SEDERE. riposarsi in atto noto. L. *sedere*. S. assidersi. sedersi. porsi a sedere. starsi sedendo. adagiarsi su une sedia.

Agg. in un ricco seggio. in un luogo; *tra l' altre Donne m' avevano assai eccellente luogo serbato*, nel quale poichè assisa fui ec. appresso di *uno*. sopra una *sedia ec.* in su una *sedia ec.* alla man destra di uno. a lato, e a lato a lato, con uno. *Pregollo, che* seco alquanto si sedesse. *Nov.* 17.

* Fatta di loro corona a sedere in grembo dell' erbetta si misero, che vicino la bella fonte, e chi sotto gli ombrosi allori di qua e di là del piccol rio. Per usanza avea preso di sedersi sempre a questo letto vicina. pregollo, che alquanto si sedesse. sedersi in sulle calcagne. Quasi in cerchio e seder postesi. postoglisi a sedere a piedi. essendosi la reina a seder posta pro tribunali. *metaf.* Voi siete ancora coll' armi indosso tutto occupato di grandissime sollecitudini, e d' alto affare; nè ancora vi siete potuto porre a sedere, riposare. Sedere al banco della ragione.

SEDIZIONE. tal discordia nel popolo, o nell' esercito, che una parte non è solo contraria all' altra di volere. ma viene anco all' armi. L. *seditio*. S. contesa. ribellione. tumulto, turbamento. commovimento. discordia. turbolenza. rumore. discordie cittadine, *cioè fra' cittadini*. rivolgimento. sconvolgimento. rivoluzione. rivoltura. sollevamento: sollevazione. sommovimento. sommossa.

Avv. grave. aperta. dannosa. desolatrice delle città. perturbatrice della pubblica quiete. furibonda. ostinata. rabbiosa. avida di sangue; di morte. breve. nata per cagion leggierissima; da principj dispregevoli; dalle discordie de' cittadini. che trae, ed aggira il volgo, qual turbine impetuoso suole arene. si fiera, che non v' è chi quetarla. intestina.

SEDIZIOSO. che cagione, induce sedizioni. L. *seditiosus*. S. ciottoso. rissoso. vago di liti. che gode delle dissensioni. mantice. fuoco. seminator di scandali, divisioni. tumultuante. che ha l' animo a cose nuove. *Bemb. ist.* 8.

Avv. v. *agg.* a sedizione.

SEDURRE. distorre altrui con inganno dal bene, e tirarlo al male. L. *seducere*. S. tirare al male. scandalizzare. guastare. corrompere: pervertire uno, *e* pervertere l' animo eltrui. nuocere. sottrarre. allettare, e trarre a suo volere iniquo. ingannare. sviare: e disviare. sovvertire. v. scandalezzare; disviare §. 2.

Avv. perniziosamente. ingannevolmente. con finissima astuzia. con lusinghe. mostrando in apparenza amore, zelo. abbaccinando, *cioè* dando ad intendere, facendo credere alla ciece. sotto colore di bene. per mera vaghezza dell' altrui. per aver compagni nel male. con danari.

SEDUTTORE. che seduce. L. *seductor*. S. corruttore. sottrettore. scandaloso. ingannatore.

Agg. empio. v. *a* scandaloso.

SEDUZIONE. v. scandalo.

SEGARE. tagliar con sega. L. *secare, serra rescindere*. S. risegare, risecare. v. tagliare.

SEGNALARE. §. 1. *att.* render segnalato, chiaro, famoso. L. *illustrare*. S. v. illustrare §. 2.

§. 2. *neut. pass.* L. *gloriam, famam adipisci*. S. rendersi glorioso.

ſo. ſingolarizzarſi *con illuſtri impreſe ec.* con opere famoſe, accreditarſi. acquiſtarſi fama, gloria.

Agg. altamente. nobilmente. ſingolarmente. ſopra ogni altro ſuo pari. con opre chiariſſime, eroiche.

SEGNALATO. famoſo. illuſtre. L. *inclytus*. S. illuſtre. egregio. nobile. ſingolare. coſpicuo. v. eccellente.

SEGNALE. ſegno; quello, che oltre all' offerir ſe medeſimo a' ſenſi dà indizio d'un' altra coſa. L. *ſignum*. S. indizio. ſegnacolo. ſopraſſegno. ſuggello. nota. contraſſegno. dimoſtramento. argomento. dimoſtrazione. viſta. *ma ſenz' altra* viſta *fece ec. Boccacc. Nov. 79.* ſcontro.

Agg. fermo. certo. manifeſto. evidente. naturale. per convenzione. a piacere. uſato. inteſo da pochi. nuovo. diverſo. ſenſibile.

* Diede aſſai manifeſto ſegnale, ciò eſſer vero.

SEGNARE. far qualche ſegno. L. *ſignare*. S. notare. marcare. ſugellare. imprimere ſegno. diſtinguere. contraſſegnare: ſopraſſegnare.

* *metaf.* Per aſcendere glorioſi al cielo, dobbiam metterci per l'aſpro virtuoſo ſentiero ſegnato dalle ſanguinoſe orme d'un Dio crocifiſſo.

SEGNO. §. 1. v. ſegnale.

§. 2. v. fine §. 3. berſaglio.

§. 3. e. miracolo.

§. 4. inſegna. v. ſtendardo.

* Amor m'ha poſto come ſegno a ſtrale. *berſaglio*. rivolgere tutti i penſieri ad un ſegno. Ad un ſegno dato corſero i cavalieri a' lor cavalli. ſecele un ſegno poſto tra loro. ad un poſto ſegno. ferire nel ſegno. fermo ſegno, *certo e chiaro indizio*. giugnere, pervenire al ſegno. trapaſſare il ſegno, i termini della regione. in ſegno di ciò.

SEGREGARE. v. ſeparare.

SEGRETAMENTE. con ſegretezza. L. *ſecrete*. S. occultamente. naſcoſtamente. copertamente. di ſegreto, *e* in ſegreto, *e* al ſegreto. celatamente. tacitamente. *Et in caſa di lei* tacitamente *avea. Nov. 33.* chiuſamente. di ſoppiato. di naſcoſto. ripoſtamente. di furto.

SEGRETO. *ſoſt.* coſa occulta, o tenuta occulta. L. *ſecretum*. S. arcano. miſtero.

Agg. profondo. naſcoſo. alto. importante. politico. da non rilevarſi per verun conto. grande. cautamente guardato. miſterioſo. che da molto a penſare, che penſare. aſtruſo. in cui non può intelligenza umana trapaſſare in alcun modo, *Bocc. Nov. 1.*

SEGRETO. *add.* occulto. L. *ſecretus*. S. naſcoſto. coperto. celato. chiuſo. ripoſto. velato. ſepolto. appiattato. recondito. arcano *add.*

Avv. altamente. profondamente. onde niun poſſa venire in chiaro.

* Senza dirne coſa del mondo a perſona. per una ſegreta ſcala. con ſegreta cautela. facendo a loro venir le genti di ſegreto. nel ſegreto loro hanno per beſtia ciaſcun uomo, che le ama. tener ſegreto, è far sì, che mai parola non ſe ne ſappia. tenere ne' petti il ſegreto non altrimenti, che 'l vaglio l' acqua. nel ſegreto della coſcienza.

SEGUENTE. che ſegue, che vien dopo. L. *ſequens*. S. ſuſſeguente. vegnente. proſſimo. che viene appreſſo, ſuccede; ſuccedente, ſuccedevole.

Agg. immediatamente. per neceſſaria conneſſione. appreſſo. d' appreſſo. dopo lungo tratto di tempo.

SEGUIRE. ſeguitare. §. 1. andar, o venir dietro. L. *ſequi*. S. tracciare. tener dietro, andare, venir appreſſo. ſecondare, *Alla quale il Re impoſto avea*, che ſecondeſſe. *Bocc. Nov. 67.* conſeguire. andare ec. ſecondo che vien moſtrato; *da Dante Purgat. 24.*

Avv. da lungi. per ogni luogo. non diſcoſtandoſi pur un poco. fedelmente. preſtamente. ſtudioſamente. lentamente. con picciol paſſo: e a picciol paſſo, e paſſo paſſo: Dietro le vo pur così paſſo paſſo, *Petr. S. 288.*

§. 2. v. continuare.

§. 3. v. ſecondare.

§. 4. ſuccedere: avvenire. v. accadere §. 1.

§. 5. *parlandoſi d'argomenti*, venire in conſeguenza. L. *relinqui: fieri; confici: Cicer.* S. inferirſi (*v. dedurre*) trarſi, averſi da *tali premeſſe*, da *tale principio*, *antecedente ec.* tal verità, aſſioma ec. far conoſcere (*v. moſtrare*). eſſere vero, chiaro ec. dunque, quindi doverſi vedere, dire, ec. adunque (v. adunque).

Agg. per conſeguente. (v. conſeguentemente) evidentemente. neceſſariamente.

* Temo che infamia, o riprenſione, non cene ſegua. ſe vi guariſco, che me ne ſeguirà? che *premio avro?* comandò la reina che egli l'ordin ſeguiſſe. il pericolo, che ne potrebbe ſeguire. ſeguire il comandamento. ſeguir col penſiero. la mattina, la ſera, la notte ſeguente, vegnente appreſſo.

* SEGUITARE. a quella malvagia notte ſeguitarono molti lieti giuochi appreſſo, *ſuccedettero*. Non il giudizio di Dio, ma quello degli uomini ſeguitando, *tenendo dietro*. Io ſeguiterei con diffuſo ſermone le ſue parole. *a tenore di quelle* parlerei.

SEGUITO. gente, che ſegue, accompagna; comitiva. e. accompagnamento; corteggio.

* SELLA. E' il miglior cavaliere, che in ſella cavalchi. fatti ſellare i cavalli via n'andò. fece venire ſuo deſtriero ſellato, e cinghiato bene. gittar di ſella, rimanerſi in ſella ſono *maniere proverbiali figurate eſprimenti il riuſcire altri ne' contraſti ſuoi vincitore e perditore.*

SELVA. luogo pieno d'alberi folti. L. *ſylva*. S. boſco. boſcaglia. eremo. foreſta.

Agg. orrida. foſca. oſcura. empia. vaſta. immenſa. intricata. ombroſa. ſelvaggia. *D'eſta ſelva* ſelvaggia ed aſpra e forte. *D. Inf. 1.* ſolitaria. folta. frondoſa. negra. ſpaventoſa. verde. dilettevole. amena. foltiſſima d'antiche piante. piena di macchie. ingombrata da ſpine. antica. aſpra. romita. nera per l'ombra.

SELVAGGIO. v. ſalvatico.

SEMBIANTE. ſembianza: volto. v. aſpetto. faccia.

* Un uom al fatto era di ſmiſurata corporatura, di crudele ſembiante; fiero ceffo moſtrava e la fronte ardita: I feroci e cilevati occhi qua e là rivolgea, e con mal compoſte voci, che ſpiravan faſto e baldanza, dicea rimbrottando: Qual ei ſi foſſe il dimoſtrava la contraffatta perſona. il fiero viſo, la cera bruna, la ſpeſſa barba, la guardatura torva, la fronte per fine ſempremmai carica di triſti, e malvagi penſieri erano ſegnali chiari del reo ſpirito, che in quel corpo avea ſoggiorno. Moſtrare, far ſembiante, in ſembianti di. cominciò per ſembianti a fare un aſpra vita, *maniere ſono accennanti apparenza.* crucciuſo, piacevol ſembiante. ſembianti teſtimonj del cuore.

SEMBIANZA. ſimilitudine, ſimiglianza; apparenza. L. *ſimilitudo*. v. ſimilitudine.

SEMBRARE. v. parere *verbo*.

SEME, ſemente, ſemenza. corpo in cui, come in materia rinchiudeſi altro corpo tenuiſſimo, che è virtù vitale produttrice d'altro corpo vitale ſimile a quello, che contiene il ſeme. L. *ſemen*. S. principio dotato di virtù produttrice. ſoſtanza, che ha virtù di generare.

Agg. fecondo. piccolo di mole e grande in virtù.

SEMINARE. gettare, e ſpargere il ſeme ſopra la materia atta a produrre. L. *ſeminare*. S. ſementare.

Agg. a ſtagione, a propoſito. a luna piena, nuova (v. *luna*) grano ec. nel campo; *e* il campo di *grano ec.* terreno ben coltivato nella *primavera ec.*

* *metaf.* eſſendo già le tavole meſſe ed ogni coſa d'erbucce odoroſe, e di be' fiori ſeminata. ſottiliſſimo drappo ſanguigno ſeminato di piccoli uccelletti. due pennoncelli d'oro, lavorati, e ſeminati di vermiglie roſe.

SEMIVIVO. mezzo vivo. L. *ſemivivus*. S. ſemimorto. mezzo tra morto e vivo; *e ſemplicem.* fra morto e vivo. che appena, poco, quaſi nulla ſente di ſe.

SEMPITERNO. che non ha avuto origine, o che non può aver fine. v. eterno.

SEMPLICE. §. 1. ſenza miſtione. L. *ſimplex*. S. puro. ſchietto. mero. perfetto. intero. ſincero. v. puro §. 1.

§. 2. di poco ingegno: ſcemo. v. ſcempieto.

SEMPLICITA', contrario d'accortezza: ſemplicezza. v. ſcempiaggine.

SEMPRE. del continuo. L. *ſemper*. S. ogni ora: d'ogni ora. perpetuamente; aſſiduamente. ad ogni ora. continuamente; continuatamente. tutt' ora: tutt' ore: a tutt' ore *e*

movi

movi la lingua, ov' erano a tutt' ore *Diſpoſti gli ami* ec. *Petr. Canz.* 41. a tutte l'ore. tutto tempo: tutti i tempi. ogni ſtagione; d'ogni ſtagione; ad ogni ſtagione. dì e notte. mattina e ſera: *e* di ſtate e di verno. ogni volta: *I ſogni nè ſempre ſon veri, nè* ogni volta *falſi*. *Bocc. Nov.* 30.

SENNO. giudizio. L. *judicium*. S. ſapienza, prudenza, configlio. ſapere, *nome*. ſenſatezza, ſaviezza, accorgimento, cervello. diſcorſo, ragione, maturità, ſentimento, configlio.

Agg. grave, maturo, da vecchio, alto, da pratico, grande, buono, cha trae l' uomo di grandiſſimi pericoli, e ponlo in grande, ed in ſicuro ripoſo, *Bocc. Nov.* 3.

* far buon ſenno, far gran ſenno; *cioè operar con giudizio*. uomo d'alto ſenno. parole condite di ſenno. eſſere in buon ſenno, *in cervello*. è gran ſenno il tacere; *è gran prudenza*; uomo antico d'anni, e di ſenno. trar di ſenno, *far impazzare*; a cui Dio vuol male, gli toglie il ſenno. a ſenno di niuna perſona volea fare alcuna coſa, *a volontà*.

SE NO; ſe non; caſo che no. L. *ſin, ſecus*: S. altrimenti; altramente. o (v. e *vere*) *vattene*, o *che io griderò*.

SENO. quella parte del corpo umano, che è tra la fontanella della gola, *e* il bellico. v. grembo.

* ſi traſſe di ſeno l' un de' tre pani. quelli meſſiſi in ſeno. *metaf.* fidare nel ſeno dell' amico i ſuoi ſegreti. portar nel ſeno, *amar caramente*. *per ſimilit.* ogni piegatura, e porzione di mare, cha s'inſinua dentro terra diceſi *ſeno*.

SENSATEZZA. ſenſato. v. ſenno, prudente.

SENSO. §. 1. v. ſentimento.

§. 2. v. diſoneſtà.

SENSUALE. v. diſoneſto.

SENTENZA. §. 1. deciſion di lite pronunciata dal giudice. L. *ſententia*. S. giudizio. deciſione. determinazione. arreſto. decreto. giudicamento: giudicato.

Agg. giuſta, dura. inappellabile. finale. terribile. ſevera. retta. peſata. mite. proporzionata al demerito. paſſata in giudicato. ſecondo le leggi. crudele. iniqua. ultima. grave. ſaggia. cha aſſolve. che condanna. favorevole. irrevocabile. d'eſilio, di morte: di aſſoluzione. rigidiſſima. precipitata; traboccata, *cioè* data precipitoſamente, ſenza conſiderazione.

§. 2. parere. giudizio. v. opinione.

§. 3. motto breve, e arguto approvato comunemente per vero. L. *ſententia*. S. detto. ſentimento. inſegnamento. avviſo. maſſima. parole gravi.

Agg. grave. antica. vera, comune. innegabile. approvata dal comun giudizio de' ſavj. paſſata in proverbio. trita. ſottile. quanto volgare, altrettanto vera. celebrata.

§. 4. detto *ſoſt.* L. *aſſertio*. S. aſſerto: aſſerzione. poſizione. propoſizione.

SENTENZIARE. dar ſentenza. v. giudicare §. 1.

SENTIERO. via ſtretta per comodo di chi viaggia a piedi. L. *ſemita*. S. calle. via. ſtrada. vietta. ſentieruolo. traccia.

Agg. anguſto. intricato. aſpro. torto. diritto. ſicuro. pericoloſo. piano. breve. ſpedito. ſegnato. nuovo. fallace. trito. agevole. intricato. aperto. ameno. erto. erboſo. ſolingo. picciolo. che porta al boſco, alla valle ec.

* Non veggendo per la ſelva nè via nè ſentiero. erto, torto ſentiero. s'abbattè ad un ſentieruolo.

SENTIMENTO §. 1. potenza, e facoltà per la quale ſi comprendono le coſe corporee preſenti. L. *ſenſus*. S. ſenſo. virtù, forza ſenſitiva.

Agg. vivo. perfetto. del vedere, dell' udire ec.

* Senza la cuſtodia ſollecita de' ſentimenti giammai non ſarà che l'appetito alla ragione ubbidiſca. al concupiſcibile appetito rea paſtura danno gli ſciolti e liberi ſentimenti. i ſentimenti ſono come quaſi pericoloſi varchi, onde il peccato nell'anima penetrando a perdizione la mena: i ſentimenti non cuſtoditi partoriſcono all'anima doloroſi effetti traendola a peccaminoſi conſenſi. Toccatogli il polſo niun ſentimento trovogli.

§. 2. opinione, parere. L. *ſententia*. v. opinione.

* Uſcito, tratto fuori del vero, del diritto, del natural ſentimento. alcuni erano di più crudel ſentimento.

SENTINELLA. *propriamente* ſoldato, che fa la guardia. L. *excubiæ*. S. veghia. guardia, aſcolta: ſcolta *ſoſt.* ſcorta: A *un Capitan, che vi facea* la ſcorta, *Ar.* 8. v. cuſtode.

SENTIRE. §. 1. apprender col ſenſo. L. *ſentire*. S. aſſer tocco *da dolcezza, amarezze ec.* avere prova, eſperimento. ſentirſi. conoſcere per effetto ſenſibile (v. realmente §. 1.) provare *dolore*, del *dolore*.

§. 2. accorgerſi. L. *ſentire*. S. conoſcere. avvederſi. v. accorgere.

* non ti ſento al groſſo d'ingegno, che non comprendi. ho inteſo dire, cha tu ſe' ſaviſſimo, e cha nelle coſe di Dio ſenti molto innanzi. *hai una cognizione profonda*. ſentire dello guercio, dello ſcemo, del tiranno ec. *avere ec.* ſentendoſi non men ricco, che Natan foſſe.

SENTITO. v. accorto. cauto.

SENTORE. avviſo di qualche coſa avuto quaſi di naſcoſo. L. *rumor*. S. odore. novelluzza. v. indizio.

* SENZACHE'. oltrachè. Perchè vuo' tu entrare in queſta fatica, e grande ſpeſa? ſenzachè ci è tutto pieno di pericoli. le vivande dilicatamente fatte vennero, e finiſſimi vini fur pronti, e ſenza più chetamente i tre familiari ſerviron le tavole, *ſenz' altra compagnia*. della donna rimaſero, ſenza più, tre figliuoli.

SEPARARE. diſgiugnare. L. *ſeparare*. S. diſgregare. ſceverare. ſcegliere. diſtaccare. dividere. ſcompagnare. diſunire. partire, e ſpartire: e dipartire. diſpajare; ſpajare. metter da parte. trar fuori. ſequeſtrare. ſegregare. ſpiccare. ſmembrare. tagliare. diſſeparare. riſecare; riſegare.

Avv. cautamente. diligentemente. violentemente. v. *a forza* §. 2. adoprando forza. allontanando alquanto. con lunga diſtanza.

SEPARATAMENTE. *avv.* con ſeparazione. L. *ſeparatim*. S. diſtintamente. ſceveratamente. ſpartitamente, e diſpartitamente. in diviſo. alla ſpartita. alla ſpicciolata. per ſe; da per ſe; e di per ſe, diviſamente.

SEPARATO. v. diviſo; ſeparare.

SEPARAZIONE. v. diviſione.

SEPOLCRO. ſepoltura; luogo, dove ſi ſeppelliſcono i morti. L. *ſepulcrum*. S. tomba. foſſa. buca. avello. monumento. ſaſſo. terra. marmo. arca. tumulo. urna, conca, *Ar.* 3. ſotterratorio.

Agg. oſcuro. cieco. profondo. cupo. baſſo, vile. glorioſo. famoſo. adorno di titoli, di ſpoglie. ſacro. onorato. magnifico. ove vanno a finire tutte le glorie terrene. ultimo nido de' miſeri mortali. anguſto. umile. funeſto.

SEPPELLIRE. metter i corpi morti nella ſepoltura. L. *ſepelire*. S. ſotterrare. chiudere ſotto ſaſſo, ſotto marmo; in poca foſſa. metter ſotterra; interrare. porgere ſepoltura. riporre il corpo, il cadavero. dar ſepolcro: ſepoltura; *Nè chi mi cuopra gli occhi ſarà, nè chi* ſepolcro dia, *Ar. C.* 10.

Agg. onorevolmente, dopo molte lagrime. amaramente piangendo. con funeral pompa. in un luogo, e ad un luogo; *Piacevi egli, che il voſtro corpo* ſia ſeppellito al noſtro luogo? *Bocc. Nov.* 1.

SERA. l'eſtrema parte del giorno. L. *veſper*. S. tardi. tempo del cader del ſole, dell' imbrunire del giorno. ora, in cui il ſole s'aſconde, cade; che invita ogni animale al ripoſo; in cui le tenebre noſtre altrui fann' alba. il giorno, il ſole ſpunta agli abitatori di là. principiar della notte. prima notte: prima parte della notte. tempo in cui cominciano ad apparire le ſtelle; in cui il ciel rapido inchina verſo occidente: il ſole volge la ruota al ſuo cocchio. tempo in cui è men che notte e men che giorno. in cui calano i raggi del diurno pianeta al nido, ov'egli alberga. ſtagione in cui diſcende l'ombra maggiore da' monti altiſſimi, P. P. v. *il Petr. Canz.* 9.

Agg. oſcura. freſca. umida. foſca. prima *cioè* ſul principio.

* In ſul far della ſera. nella ſera vegnente appreſſo. le più delle ſere ſe ne veniva con lei a cenare. io ſarò tutta ſera aſpettato a cena, la ſera davanti. avanti che doman ſia ſera.

SERBARE. ſervare. v. conſervare. cuſtodire.

SERENARE. *att. e neut. paſſ.* v. raſſerenare.

SERENO. ferenità, chiarezza del Cielo, e dell'aria pura, e fenza nuvoli. L. *ferenum*. S. chiaro *fuſt.* tranquillità. aere puro, ferenata. cielo tale, quel'è fe nulle nube il vele.

Avv. ridente. lieto. inftabile. bello. luciditimo. rifplendente. tal che poffono eunoverarfi ed una ad una le ftelle. dolce. limpido. fenza nube alcuna. che fmaglie.

SERIAMENTE. feriofemente: con feriete. L. *ferio*. S. fenfatamente. ful fodo. da vero, e davvero (v. *daddovero*) da fenno: da buon fenno: del miglior fenno; grevemente. in ful ferio.

* Nè contra Dio nè contra i Santi, nè deddovero nè motteggiando fi dee mai dire alcuna cofa.

SERIO. che ufe ne' fuoi modi gravità, e circofpezione. L. *ferius*. S. grave. confiderato. fevio. faggio. prudente. affenueto. v. prudente.

SERIOSO. *add.* importente. L. *ferius*. S. grave. di gran momento. v. importante.

SERMONARE. fermoneggiare. v. predicare.

SERMONE. §. 1. ragionamento lungo, e ordinatamente compofto. L. *oratio*. S. difcorfo. diceria. orazione. predice.

Agg. elegante. dotto. greve. di materie fpirituali.

§. 2. idioma. L. *fermo*. S. lingua. favella. linguaggio. v. idioma.

SERPE. propriamente ferpente fenza piedi. *Qui per ogni ferpente*. L. *ferpens*. S. ferpente. bifcie. engue *V. Poet.* colubro *Poet. e le fpezie particolari*. bafilifco. drago. idradragone. vipera. efpido, ceratta. anfifibena. chelidro. *ferpe acquatica*, fcitala. firele, faettone.

Agg. crudo. orribile. velenofo. fiero. freddo. livido. arrabiato. pien di rifchio folo e riguardare. che fifchiando minaccie morte. fquamofo: tortuofo. peftilentiffimo. appiattato fre l'erbe: infra l'erene.

SERPEGGIARE. ferpere: endar torto e guifa di ferpe. L. *ferpere*. v. volteggiare.

* **SERVAGGIO**, fervitù. liberare, rifcuotere, rifcattar di fervaggio. vendere in fervaggio. trar di fervaggio. *met.* l'infernele, il diabolico fervaggio.

SERRARE. v. chiudere.

* *met.* Siccome favio ferrò dentro al petto fuo ciò, che la non temperate volontà e ingegnava di mandar fuori.

SERVARE. ferbare. v. confervare; cuftodire.

SERVA. fervente. v. fante.

SERVIDORE. fervitore che ferve. L. *fervus*. S. fervo. fervente. miniftro. famiglio. famigliere. mercenario. donzello. dipendente. fuddito. foggetto. creato. fergente, *Boc. Nov.* 79. fcudiere. valletto. paggio, ftaffiero. fante. vaffallo. famiglia di *uno*, del *tale*: *modo figurato per fignificare*, effer uno della famiglia del *tale*: *Poi fu famiglie del buon Re Tebaldo*, *Dant. Inf.* 22. perfona di fervigio. che fta a pofta d'altri, altrui: al comando altrui; che è acconcio con *uno* per fervo.

Agg. fedele. buono. fagace. economo. ubbidiente. leale. picciolo, *cioè* de' più infimi, *Boc. N.* 93. follecito. adoprato a nobili, a vili fervigi. ufato a tali, e di tali fervigi. pigro. più dell'utile proprio curante, che dell'altrui. diligente. dimeftico. pronto; e pronto al fervigio; prefto ad ogni comando. che ferve fenz' alcun falario fopra le fpefe. veftito a livrea.

SERVIGIO. §. 1. benefizio: prode preftato altrui. L. *beneficium*. S. favore. piacere. v. benefizio.

§. 2. v. negozio.

* quelle navi d'ogni cofa opportune a tal fervigio ermò. el qual fervigio gli fu molto più la fortuna favorevole, che alle mercatanzie ftata non era. e cosi fatti fervigi l'aveva ammaeftrato. *In quefte, ed in fimiglianti altre maniere vale affare, negozio, incombenza ec.* effere, ftare, vivere, metterfi, andare al fervigio d'alcuno. *fervire*. *met.* darfi al fervigio di Dio. le cofe, che al fervigio di Dio fi fanno. in fervigio di colui, che, a *benefizio*.

SERVIRE. §. 1. miniftrare ad altrui. L. *fervire*. S. miniftrare. impiegar fua opera ne' fervigi altrui. adoperarfi in altrui fervigio. ftare al fervigio: effere al fervigio; dimorare a' fervigi d'*uno*; a cenni, e comandi d'altri. preftare opera. tenere fervitù *ad uno*. far fervitù *ad uno*. ftare per fervidore di uno. ftar e patrone, che è *Arrigaccio ec.* effere ad uno: *Il Re diffe*, Cavaliere, a qual donne *fei tu? Et elli rifpofe*, fono alla Reina di caftello; *vale*, fervo la Reina, alla Reina. ftare con altrui. attendere a' fervigi di *uno ec.*

Avv. bene. fedelmente. fecondo gli ordini. accortamente; come e tiranno, per forza. come a padrone. follecitamente. per mercede. volentieri. fignore ingrato. a grado; *cioè*, con aggradimento del padrone. come dee buon fervo. di valletto. a buon padrone, *accompagnandofi quefto verbo col terzo cafo*, e *col quarto*. con fomma fede di *una faccenda ec. Li quali* (fervanti) di niun'altra cofa fervieno, che di porgere alcune cofe *dagl' infermi addomandate ec. Boc. Intr.* in un fervigio *B. iv.* per fperanze di guiderdone.

* per *met.* fervire al tempo, allo ftile, alle materie, alla caufa. *cioè accomodarfi*. Il Re fu fucceffivemente di molti meffi fervito. lealmente e di pura fede fervire. con grandiffimo e ripofato ordine furon ferviti.

§. 2. *neut. paff.* v. valere §. 4.

SERVITU' il fervire. *Qui* opera e ftato di fervo. L. *famulatus*: *fervitus*. S. fervigio. foggezione. legame. obbligo. nodo. giogo. fchiavitù. fervaggio. vaffallaggio. miniftero, opera, impiego fervile.

Agg. fida. leale. antica. molefte. abbiette: vile. dure. grave. lunge. faticofe. volontarie. forzata. riconofciute. mal gradita. travagliofe. intollerabile. ignobile. lunga. ftentate.

* Stare, vivere, dimorare in fervitù, fervaggio. foftenere fofferire la fervil condizione.

SERFO. v. fervidore.

SETE. §. 1. appetito, defiderio di bere. L. *fitis*. S. aridità delle fauci. arfura fetate, *che è* gran fete.

Agg. grande. ardente. nojofa. tormentofa. intollerabile. che non fi fpegne per poche ftille. crudele. grave. eftive.

* Cacciar la fete, fcemar la fete. generar fete. fpegnere, temperar la fete. e ftetare, *metter fete*. diffetare *cacciarla*. *maniere tutte, che fi ufane anche in met. di defiderio, avidità, cupidiglia*.

SETTA. §. 1. quentità di perfone, che aderifcono a qualcuno. L. *factio*. v. fazione.

§. 2. quentità di perfone, che tengono particoler opinione in materia di religione; *e per lo più s' intende d' opinion falfa: contraria alla vera Religione*. L. *fecta*. v. erefia.

SETTARIO. v. faziofo. eretico.

SETTEGGIARE. far fette; fazione. v. favorire §. 1.

SEVERITA'. aftratto di fevero. L. *feveritas*. S. rigore. afprezza. rigidità. rigorofità. rigidezza. acerbità. durezza. acerbezza. aufterità. v. rigidezze.

SEVERO. che caftiga fecondo il rigore della giuftizia. L. *feverus*. S. rigido. rigorofo. afpro. acerbo. duro. agro. auftero. inflefsibile in punire. v. afpro, crudele.

SEZZAJO. v. ultimo.

S F

SFACCENDATO. che non ha faccende. L. *curis folutus*. v. fcioperato, oziofo.

* benchè io non abbia che fare cofe del mondo e palagio ec. ftarfi colle mani a cintole.

SFACCIATAGGINE. aftratto di sfacciato. L. *impudentia*. S. sfacciatezza. dilegiatezza: *v. dilegiato alla v. sfacciato*. sfrontatezza. licenza. impudenza. temerità. inverecondie. audacie: faccie: *Adunque* con qual faccia ec. *Guid. Giud.* immodeftia. infolenza. tracotanza. fvergognatezza: irriverenza. v. arroganza.

SFACCIATO. che non ha vergogne, *come fe fi diceffe, fenza faccia*. L. *impudens*. S. inverecondo. sfrontato. dilegiato, cioè fenza legge; *ha dell'A.* fenza freno di vergogne, temererio. eudace. fvergonato. frontofo: fronte invetriata; incallite. irriverente. impudente. affai più eperto in detti, in opre, che non vuole vergogne, infolente. v. ardito §. 2. infolente, arrogante.

SFAMARE. diffamare; trar le fame.

§. 1. *propriamente*. L. *cibo explere*. S. faziere. v. fatollare §. 1.

§. 2. *met.* contentare qualfifie appetito, o defiderio. L. *explere*. S. appagare a faziare. ebremare. v. contentare; fatollare §. 2.

SFARE. disfare; guaftare il fatto. L. *deftruere*. v. disfare, guaftare.

SFAR-

SFARZO. sfarzoso. v. sfoggio. sfoggiato.

SFAVILLARE. mandar fuori faville. L. *scintillare; micare*. S. scintillare. v. risplendere.

SFAVORIRE. disfavorire. v. contrariare.

SFERA. palla. v. globo.

SFERZA. ferza. v. flagello §. 2.

SFERZARE. batter con ferza. v. flagellare, battere.

SFERZATA. colpo di sferza. L. *flagri, scuticæ. ictus*. S. staffilata. staffilatura. staffilamento. scoreggiata. v. battimento.

SFIDARE. disfidare. §. 1. invitare, o chiamare a battaglia. v. disfidare.

§. 2. *att.* v. disanimare §. 2.

SFINIMENTO. smarrimento di spirito. L. *animi defectio*. S. svenimento. languidezza; languore. angoscia. mancamento di spiriti. abbandonamento di forze. deliquio. tramortimento. trambasciamento. sincope. ambascia.

Agg. grave, mortale. accompagnato da sudor freddo. di cuore, *A madonna Oretta, udendolo, spesse volte veniva* un sudore, e uno sfinimento di cuore, come se inferma fosse, *Nov.* 51. fiero. subito. cagionato dal vedere tristo oggetto, tale che ne rimane quasi morto.

SFOGARE. §. 1. uscir fuora. v. esalare.

§. 2. *met. alleggerire passioni, o affetti*. L. *levare*. S. dar esito. condiscendere. secondare. esalare. svelenarsi, *sfogar collera o affette simile: il* qual verbo. *usasi pure neut. pass. col primo oblique*: sfogarsi *della pena, del dolore ec.* v. alleggerire.

Agg. in pianto, e col pianto, co' sospiri. manifestando l' interno desio. appieno. in parte.

* Sfoga il fumo; per alcuna rottura sfogano le acque in abbondanza raccolte. la cresente virtù nelle radici si sfoghi addentro. *met.* si sfoga il dolore, il cruccio, l' amorosa, la sdegnosa fiamma. disfogare il cuore. lo sfogamento del dolore.

SFOGGIARE. §. 1. vestire sontuosamente. L. *pompæ studere*. S. v. *a* sfoggio.

Agg. con gran lusso. da principe. alla reale. v. *a* sfoggio. §. 2. *metaf.*

SFOGGIATAMENTE. §. 1. v. magnificamente.

§. 2. v. eccedentemente.

SFOGGIATO. §. 1. v. sontuoso. eccellente.

§. 2. v. grande: oltre l' ordinario. v. eccedente.

SFOGGIO. il vestire, e far altre tali cose sontuosamente. L. *pompa*. S. sontuosità. lusso. pompa. sforzo. grandezza. sfarzo.

Agg. signorile. reale. nobile. ricco. convenevole alla dignità. soverchio. smoderato. grande. magnifico. vano. superbo. sontuoso.

SFOGO. sfogamento: lo sfogare; cioè mandar fuori chè che sia violentemente ristretto, e che faccia forza per uscire. *dicesi particolarmente delle passione dell' animo*. L. *egestio*. S. aborramento. alleggerimento. scarico. sgravio; sgravamento. condiscendenza *alla passione ec.* mitigazione, addolcimento, ristoro *delle sdegno ec.* sgorgo, e sgorgamento. uscita.

Agg. dolce. necessario. opportuno. non potuto tenere a freno. onesto. eccessivo.

SFOLGORARE. risplendere a guisa di folgore. L. *fulgurare*. S. v. risplendere.

SFORMARE. tor la forma, mutar la forma in peggio. v. guastare, deformare.

SFORMATO. di brutta forma. v. deforme.

SFORNIRE. tor via i fornimenti. L. *exuere*. S. dispogliare, disabbellire, privare, sfregiare, sguernire. v. dispogliare.

SFORNITO. *add.* da sfornire e sprovveduto. L. *privatus*. S. mal parato: mal provvisto. v. privo.

SFORTUNATO. v. disavventurato.

SFORZARE. §. 1. far forza. L. *cogere*. S. costringere. strignere, violentare. trarre, condur pe' capelli *une a fare ec.* usare, adoprar in forza. tirare per forza. v. astringere.

§. 2. *neut. pass.* usar diligenza e studio per ottener qualche fine. L. *conari*. S. asforzarsi. adoperarsi. affaticarsi. studiarsi, e studiare; E forte vi studiava *in rammettere tra amici ec. mali*, *Nov.* 1. porre ogni pensiero; ogni studio: ogni sollecitudine in *fare ec.* ogni forza. contendere; *Perchè di giugner lui ciascun* contende, *D. Pur.* 18. impiegare tutte sue forze, tutto il sapere, il potere. fare il più, che si sappia ec. fare quello, di quello che più si possa. non tralasciar via, che non si tenti. industriarsi. fare a più potere; il possibile; cioè quanto per me si può. fare l' ultima prova, l' ultime, l' estreme prove, ajutarsi, valersi di sue forze. ingegnarsi di.... non lasciar che fare per *avere ec.* far ogni opera *acciocchè riesca ec.* fare prova al tutto di *conseguire ec.* niuna diligenza lasciare *per ottenere ec.* mettere ogni forza a *fare ec. Boc. Nov.* 41. E mettere gran forze ad *uscire ec. e* mettersi forze grandi n *fare ec.* Le forze si misero grandi a dover quindi uscire ec. *Boc. Nov.* 40. sbracarsi, sbracciarsi, *basse parole*.

Avv. diligentemente. ostinatamente. più di quel che comportino le forze. costantemente. senza allentar per incontri. affannosamente. con ogni arte, e sollecitudine, e diligenza. ogni arte, et ogni forza operando. con ogni ingegno. in diverse maniere. ajutandosi col buon volere, colla speranza. avvalorando le forze, che vengon meno col desiderio: col buon volere; giusta sua possa; a suo potere: con ogni suo potere. ponendo, usando ogni estrema cura; somma cura (v. *diligenza*) a bastn lena, *cioè* in quanto; per quanto può: come più può. in *fare*, in cercare; in cercando, in, per, ad ottenere.

SFORZATAMENTE. forzatamente per forza. L. *vi*. v. a forza.

SFORZO. lo sforzarsi. L. *conatus*. S. studio. abraccio. diligenza. cura. violenza. forza.

Agg. gagliardo. violento. impetuoso. veemente. duro. costante. vigoroso.

SFREGIARE. §. 1. tor via il fregio, l' ornamento. v. sfornire.

§. 2. offender nell' onore. v. disonorare, ingiuriare.

SFREGIO. smacco: infamia. v. disonore, ingiuria.

SFRENAMENTO. sfrenatezza; licenza soverchia. L. *effrænatio*. v. dissolutezza, sfacciataggine.

SFRENATAMENTE. senza freno; disfrenatamente; effrenatamente. L. *effrænate*. S. licenziosamente. scapestratamente: alla capestrata. v. perdutamente: disonestamente.

SFRENATO. v. licenzioso, dissoluto.

SFUGGEVOLE. §. 1. che facilmente sfugge. v. caduco.

§. 2. per cui agevolmente si sfugge. v. lubrico.

SFUGGIRE. scansare. L. *effugere*. S. evitare. schisare. cessar un male, un pericolo. v. schisare.

SFUMARE. mandar fuori il fumo, o vapore, o altro simile. L. *vaporare*. v. esalare.

S G

SGAGLIARDARE. tor la gagliardia. L. *vires adimere*. v. affievolire.

SGANGHERARE. cavar de' gangheri. L. *cardinibus evellere*. S. v. scomporre.

SGANNAMENTO. disingannamento. lo sgannare, e *neut. pass.* L. *erroris depulsio*. S. disinganno.

Agg. profittevole. manifesto.

SGANNARE. v. disingannare.

SGARBATO. senza garbo. svenevole. L. *invenustus*. v. sgraziato.

SGAVAZZARE. darsi buon tempo. L. *genio indulgere*. S. darsi lieta vita. tener vita allegra in straviziei. v. stravizzo. v. godere §. 3. v. sollazzare §. 1.

SGHERRO. che fa del bravo. L. *thraso*. S. personna sgherra; *usandosi questa voce anche in forza di add.* tagliacantoni. sbracia. millantatore. smargiasso. bravo.

Agg. bestiale. truce. micidiale.

SGOMBRARE. v. disgombrare.

SGOMBRO. v. voto.

SGOMENTARE. *att. neut.*, e *neut. pass.* S. sbigottire. v. impaurire §. 1., e 2.

SGOMENTATO. sbigottito. v. atterrito.

SGOMENTO. sbigottimento. v. paura: orrore §. 1.

SGORGARE. uscir del gorgo. *dicesi propriamente dell' acque*. v. sboccare. scaturire.

SGRAVARE. levar peso di dosso. L. *levare*. v. alleggerire.

SGRAZIATO. §. 1. che non ha grazia, garbo. L. *invenustus*. S. svenevole. goffo. scipito. sgarbato. disavvenevole, e disavvenente. mal grazioso. disadatto.

§. 2. v. disavventurato.

SGRIDAMENTO. sgrido. v. improviso.

SGRIDARE. riprendere con minaccievoli grida. L. *increpare*. S. rampognare. proverbiare. garrire. minacciare. v. riprendere.

SGUARDO. v. guardo.

SGUAZZARE. v. godere §. 3.

SGUERNIRE. togliere i guernimenti, o ciò, che difende. v. ſfornire. ſpogliare.

SGUIZZARE. lo ſcappar, che fanno i peſci di mano, a chi gli tien preſi. Per *ſimil.* lo ſcappare. o ſguizzar via di checcheſſia. L. *elabi*. S. guizzare. sfuggir di mano. ſguiſciare.

S I

SI'. *avv. che afferma*, contrario di no. L. *utique. ſane.* S. ſi bene. bensì. ben ſai; e *nel numero del più* ben ſapete. così è; così ſta. sì certo. certo sì. mai sì. ſenza dubbio, ſenza fallo. appunto. bene *ſemplicemente*, al ſicuro; al certo.

SICARIO. che uccide uomini ingiuſtamente per altrui commiſſione. L. *ſicarius*. v. ſcherano.

SICCITA'. ſecchezza. v. aridezza.

SI' CHE. ſicchè; particella denotante cagione, per cui ſi faccia ec. L. *quamobrem*. v. onde.

SI' COME. ſiccome §. I. *avv.*, e *talora col caſo quarto a maniera di prepoſizione*. L. *ſicut*. S. come. per quello. per quanto. *Che già per quanto ho da lor detti accolto*, Ar. 13. E per quel ch' io *eſtimi*, *con ogni ſollecitudine* ec. *Boc. Nov.* 2. Che, *cella particella sì*, *o così*, *cui riſponde*; Sì *eſca vivo da' dubbioſi ſcogli* . . . Ch' *io ſarei vago di voltar la vela ec. Petr. Canz.* 21. a guiſa, a quella guiſa che. qualmente. quanto: quantoche. ſiccome che: ſiccome che *di coſa rara al mondo, Dell'eſſer ſua fu toſto rapportata Ad Aleſſandra ec. Ar.* andove *il che è ſoverchio, ma dà vaghezza*.

§. 2. v. come §. I.

SICURAMENTE. §. I. con ſicurtà. L. *ſecure*. S. ſenza pericolo. fuor di pericolo. fuor di riſchio, di timore, di ſoſpetto. francamente. fidatamente. ſodamente. allegramente. animoſamente. certo di *non perire*, di *non incontrar male ec. bene; nè mi parebbe il dì* ben potere *andare ec. Boc. Nov.* 11. a man ſalva. al ſicuro e ſul ſicuro: ſicuro *avv.* alla ſicura.

§. 2. ſenza fallo. L. *certe*. S. fermamente. ſenza dubbio. per certo. per fermo. infallibilmente.

* a ma come voſtra coſa ogni voſtro piacere imponete ſicuramente.

SICUREZZA. aſtratto di ſicuro; ſicurtà. §. I. certezza di ottenere ec. L. *ſecuritas*. S. confidenza. fiducia. aſſicuranza; ſicuranza. v. fidanza.

§. 2. francheazza d'animo. L. *fidentia*: *animus*. S. arditezza, animoſità, baldanza. v. animo §. 4.

SICURO. §. I. animoſo; intrepido. ardito. v. animoſo.

§. 2. fuor di pericolo, di ſoſpetto. L. *ſecurus*. S. aſſicurato. certo di ſua ſalvezza, di ſua indennità. ſenza timore. fuor d'ogni timore, di tema, di *danno ec.* quieto. che è, ſta, vive in ſicurezza di non *incorrer male ec.* franco.

Agg. da *caſi fortunoſi* ec. di *non venir moleſtato ec.*

* Vivi ſicuro, che come prima addormentato ti foſſi, ſareſti ſtato ammazzato. di queſto mi rendo ſicuro. vivere e morire ſicuri. *maniera d'affermare*. Ti prego, che ſe per me alcuna coſa operar ſi puote, tu la m' imponga, ſicuro, che ſenza fallo ſarà fornita. I medici ti pongono in ſicuro di queſta infermità.

SIEPE. chiudenda di pruni, ed altri ſterpi, che ſi piantano ſu' ciglioni de' campi, per chiuderli. L. *ſepes*. S. riparo. argine. ſtatta. chiuſo. *ſoſt.*

Agg. folta. pungente. ſpinoſa. alta. verde. fiorita. viva. forte. ſpeſſa. larga. *Alam.*

SIGNIFICARE. §. I. dar ad intendere. L. *ſignificare*; S. moſtrare. dar a conoſcere. eſprimere. paleſare. indicare. voler dire. denotare. venir a dire.

§. 2. mandar a dire v. avviſare §. I.

§. 3. *detto delle voci*, *o parole*. S. valere. voler dire. venir a dire. *Tanto* viene a dire, *quanto* ec. *Be. Pr.* 3. importare. ſuonare. *Era chiamato Cimone*, *il che nella lor lingua* ſuonava, *quanto nella noſtra beſtione*; *Boc. Nov.* 41.

SIGNIFICATO. concetto racchiuſo nelle parole, o nelle coſe ſignificanti. L. *ſignificatus*. S. ſenſo, ſentimento. ſignificazione. *voce che in popolare diſcorſo può uſarſi per Sin.* concetto.

Agg. paleſe. occulto. profondo. da non intenderſi così alla prima, per cui capire molto sforzo ſi richiede. inteſo ſolo da dotti, noto a tutti. chiaro.

SIGNORE. che ha ſignoria, dominio, e poteſtà ſopra gli altri. L. *dominus*. S. padrone. capo; ſopraccapo. maggiore. donno. v. padrone. principe.

Agg. amato. temuto. ſevero. corteſe. giuſto. nobile. generoſo. manſueto. magnifico. difficile a contentare; ſtrano. imperioſo.

SIGNOREGGIARE. aver ſignoria. L. *dominari*. v. dominare.

* *metaf.* ſopra una loggia, che tutto il cortile ſignoreggiava, *ſopraſtando ſcopriva*. da quel cuore, dove il piacere ſenſual ſignoreggia, è la ragione sbandita.

SIGNORIA. aſtratto di ſignore. L. *dominatio*. S. podeſtà. imperio. v. dominio.

* Più degni erano di guardar porci che d'aver ſopra gli uomini ſignoria. Tutte quelle terre miſe ſotto ſua ſignoria e fecele tributarie. di piccolo ſtato il ſuo principato miſe in gran ſignoria. reggeaſi Roma per ſignoria di conſoli. recare, ridurre, condurre a ſua ſignoria una città. entrare, ſtare, vivere in ſignoria ec.

SIGNORILE. da ſignore; che ha del ſignore. L. *illuſtris. nobilis*. v. nobile.

SILENZIO. lo ſtar cheto, il non parlare. L. *ſilentium*. S. taciturnità. mutolezza. tacere *nome*. tacimento.

Agg. profondo. alto. lungo. oſtinato. muto. meſto. religioſo. opportuno. oſſequioſo. da ſaggio. da timido. giovevole. poche volte dannoſo. cheto. notturno. quieto.

* alquanto turbato, ſiccome nel volto dimoſtrava, ruppe il ſuo lungo ſilenzio. paſſare lutto ſilenzio. comandare, intimar ſilenzio. gl' impoſe di ciò che veduto avea, ſilenzio. *metaf.* per dare alquanto ſilenzio alla guerra.

SILLOGISMO. v. argomento §. I.

SILLOGIZZARE. far ſillogiſmi. v. argomentare.

SILVESTRE. ſilvano, di ſelva. v. ſalvatico §. I.

SIMIGLIANTE. ſomigliante. v. ſimile.

SIMIGLIARE. ſomigliare. v. raſſembrare.

* Maravigliofſi forte Tedaldo, che alcuno in tanto il ſimigliaſſe, che foſſe creduto lui. Il ſimigliava molto e di perſona, e di coſtumi.

SIMILE. che ha qualità, ragione, o modo tale, quale abbia altro, cui dicaſi ſimile. L. *ſimilis*. S. ſimigliante. pari. uguale. tale. medeſimo. conforme. uniforme. corriſpondente. concorde. ſembiante; ſembievole, *A.* ſomiglievole. così fatto; sì fatto. come altro. che ha dell'altro ſembianza; *che è in* guiſa d'altro, a forma, in forma di . . . . In forma *adunque di candida* roſa: *Dan. Par.* 31. A forma *d'una ghirlanda d' alloro. Vill.* 9. 9. *che è* quaſi altro. quaſi come altro. altrettale. altrettanto; *Una donna più bella aſſai che il ſole*, *E più lucente*, *e d'* altrettanta *etade*; ciò *vale*, *di* ſimile etade: *P. Canz.* 24. indifferente a . . . . *Rimaſe al fin con gli occhi e con la mente Fiſſi nel ſaſſo* al ſaſſo indifferente. *Arioſt. fur. c.* 23. *St.* 111. alla condizione, a maniera di . . . vivo e vero, *che vale* ſimiliſſimo. compagno. d' altrettale qualità.

Agg. affatto. in gran parte. onde appena ſi diſtingue. ſicchè paro il medeſimo. in tutte le coſe. di volto. di, e in *fattezze*, *bontà ec.* nella perſona. in viſta; *Mirandola in immagini non falſe* A gli ſpirti celeſti in vita eguale: *Petr. S.* 290. talmente, tanto, che non vide meglio, chi vide il vero; *Morti li morti*, *i vivi parean vivi*: Non vide me' di me, chi vide il vero. *D. Pur.* 12.

SIMILITUDINE. aſtratto di ſimile. L. *ſimilitudo*. S. raſſembranza. raſſembramento. raſſomiglianza. ſimiglianza, conformità. corriſpondenza. uniformità. parità. ugualianza. convenienza. confacenza. ſembianza. forma. faccia. figura. immagine. ritratto.

Agg. perfetta. molta. v. *avv.* a ſimile.

SIMILMENTE. in modo ſimile. L. *ſimiliter*. S. ſimigliantemente: ſomigliantemente. medeſimamente. a ſimilitudine. parimente. non altrimenti. del par. altresì. così.

eguai-

vgualmente. tale. medefimemente, *e come avv.* medefimo. a fimile; a fimiglianza. con fimil modo. d'un modo: a modo di .... a maniera; in maniara di ..... come; così come; così ben come: *Mi pare che questo garzone* così ben com' io *non abbia ancor veduto. N.* 50. pure; io pur *ci verrò.* non meno (*v. egualmente*) Nè più nè meno. quale. altrettanto; *La farò uscita, e Ruggier* altrettanto. *Ar.* 33. 80. al al; *fincopato, creda, d'* altresì: *A' preghi da' Maffilicafi, fu approvato .... sì come Pubblio Rutilio* al si *bandire per legge ec. Tacit. Davanz. ann.* 4. altrattale *avverb. E se tu mi credisti, tu saresti* altrettale; *St.Barl.* anco, anche. *E potrete* anco *conoscere ec. Bocc. Nov.* 30. *Acciocchè per gli uomini si conosca, che se essi sentano, e le donne da altra parte* anco *fanno. Bocc. N.* 62. et: *e come gli altri giovani le chiare bellezze delle donne di questa terra andavano riguardando,* et *io ec. B. Amet.*

SIMPATI'A. convenienza, ed appetito fcambievole tra le cofa, che fono fia loro di fimigliante qualità. L. *fympathia.* S. affeaione vicendevole da occulta forza originata. mutua inclinazione. confanfo naturale fra due. nodo, legame. v. amicizia.

Agg. naturale. forte. occulta. fcambievole. maravigliofa. qual è fra il ferro, e la calamita: il pavone, e l'ufignuolo; la vite, e l' olmo.

* Vedrai perfona, che non hai per addietro giammai veduto, e fui nel primiero incontro sì ti foddisfa di fua prefenaa, così t'aggrada, e per tale maniera ti piace, che, fe egli ti ricercaffe di qualunque s' è malagevol fervigio, negarglielo non faprefti, e nell'animo tuo provi una cotel forza, che ad amarlo ti ftringe. Penfar fi potrebbe che quefta inclinazion foffa moffa da un certo temperamanto uniforma di fangue. provare, fentire, avere inclinazione, propenfione di naturale affetto, affezione, amore, confonanza d'affetti, generata da temperamento uniforme d'umori.

SIMULACRO. v. ftatua.

SIMULARE. ufar fimolaaione; moftrare aftutamente, cha fia ciò, che in verità non è. L. *fimulare.* S. fiogere. mafcherara. palliare. andar finto. moftrare il contrario di quello, che fi fente. v. fingere §. 2.

* Non voglio che tu creda che io nell'animo ftata fia quello, cha nel vifo mi fon dimoftrata, e che fonavano le parole. cominciò ne' fembianti a fare una dura ed afpra vita. far fembiante di ec.

SIMULATORE. che fimula. L. *fimulator.* S. finto. doppio. ingannatore. falfo. bugiardo. fingitore. infignitore: infinto. v. finto §. 1.

Agg. aftuto. maliaiofo. maligno. coperto. v. a diffimulatore.

SIMULAZIONE. il moftrar quello, che non è. L. *fimulatio.* S. finzione. doppiezza. mafchera. bugia. ipocrifia. menzogna. infingimento. palliamento. v. diffimulazione; finzione.

SINCERITA'. aftratto di fincero §. 2. v. fchiattezza.

SINCERO. §. 1. puro: non mafcolato. L. *fincerus.* S. pretto. mero. femplice. v. puro §. 1.

§. 2. *aggiunto d'uomo:* non finto, non doppio. v. fchietto §. 2.

SINCERAMENTE. con fincerità. L. *fincere.* v. fchiettamente.

SINCHE'. *avv.* terminativo di tempo. L. *quoad: donec.* S. fin taato che. fin a tanto che, in fin che. in fin che. fino a che. fino. cha, *femplicemente: Nè mai riftette che fu in Firenze. Boc. Novell.* 29. al. v. finchè.

SINDERESI. §. 1. facoltà, o abito, che naturalmenta govarna la mente, moftrando i principj, delle cofa da farfi, fe buona, da tralafciarfi, fe ree. L. *fynderefis.* S. cofcianza. lume. ragione. fcintilla. iftinto. fentimeoto interno. v. finderefi.

Agg. innata. che mai non perdefi. fida configliatrice. guida ficura. fempre retta.

§. 2. atto della cofcienza, che d' alcun fallo commeffo rimorde. v. rimordimento.

SINFONI'A. confonenza di ftrumenti muficali. L. *fymphonia.* S. armonia. concento. concerto. mufica. melodia. fuono armoniofo, concorde. canto. dolcezza fatta con arte, e mifura.

Agg. dolce. foave. maraviglio-fa. grava. calefte. mifta di cetre e di viuola. tale cha di varj ftrumenti il fuono pare un fuono folo di tutti mifto, e che non è alcun di loro. el dolce, che può muovere, ammollire qual più duro cuore; ingentilire ogni anima più rozza. che empia l'aere di dolcezza. allegra. dilettevola.

* Armoniofo concerto di muficali ftrumenti. coma udiffi l'aere dal fragorofo fuono percoffo delle trombe e dall'armonia foave della viuole, e da' flauti, e dagli altri muficali ftrumenti, fi fu così tofto ciafcuno a terra proftrato con adoraaione offequiofa.

SINGHIOZZARE. fofpirar veementamente, e con pianto. L. *ingemifcere.* S. gamera. fofpirare. lagrimare. v. piagnera.

Avv. affannofamente. lungamenta. dolorofamente. con pena. onda non può formar parola. tal, cha a fatica può refpirara. frequentemente. amaramente.

SINGHIOZZO. il finghiozzare. L. *fingultus.* S. gamito. fofpiro affannofo. fingulto *V. L.* pianto. v. pianto: lagrime.

Agg. farvido. fpeffo. affannofo. dolorofo. grave. compaffionavole. amaro. dolente. di pianto. *Con debol voce* rotta da molti finghiozzi di pianto, *diffe Boc. fil.* 2.

SINGOLARE. §. 1. raro; pellegrino. v. eccellante.

§. 2. proprio d'un folo. v. particolare.

SINGOLARITA'. §. 1. rarità. v. eccellenza.

§. 2. v. particolarità.

SINGOLARMENTE. v. particolarmente.

SINGULTO. v. finghiozzo: fofpiro.

SINISTRO *foft.* v. difgrazia.

SINISTRO *add.* disfavorevole. v. contrario *add.* §. 2.

SINO. v. finchè.

SIONE. fcione. v. turbine.

SITIBONDO. che ha fete. §. 1. v. affetato §. 1.

§. 2. figurat. v. vogliofo; bramofo; avido.

SITO. fituamento. fituazione §. 1. pofitura di luogo, modo dalle parti della cofa collocata in luogo. L. *fitus.* S. giaciture. giacimento. pofa. locazione; collocazione. collocamento.

Agg. convenevole. comodo.

§. 2. luogo; albergo. v. luogo; abitazione.

SITUARE. v. collocare.

S L

SLACCIARE. fciogliere; slegare. L. *folvere.* v. difciogliare.

SLANCIARE. lanciare. L. *jaculari.* v. gettare.

SLEALE. che manca di lealtà. L. *infidus.* v. disleale.

SLEALTA'. v. dislealtà.

SLEGARE. contrario di legare. v. difciogliere.

SLONTANARE. v. allontanare.

SLOGGIARE. propriamente partire dall'alloggiamento; dilloggiara. L. *caftra movere.* *Qui* per andarfene. v. partire.

SLUNGARE. v. allungare.

S M

SMACCARE. fare altrui vergogna, per lo più intendefi fcoprendo i di lui difetti. L. *traducere.* v. fvergognare.

SMACCO. torto. fvergogna. v. ingiuria.

* SMALTIRE. digerire il cibo. Il pana, cha temperatamante ha formento, e fale ben confettato agevolmenta nello ftomaco fi fmaltifce. *metaf.* Quello, che non fi potea fmaltire fi era, che. *tollerare*, *e paffarlo foftenendo.*

SMANCERIA. fmacio. v. lezzi.

SMANIA. acceffiva agitazion d'animo, o di corpo per foverchio di paffione. L. *furor: infania.* S. furia. frenefia. furore. infania *V. L.* fmaniamento. v. furia.

SMANIARE. menare fmanie. L. *infanire: furere.* S. batter i piedi. v. infuriara.

SMANIOSO. pieno di fmanie. L. *furens.* S. infuriato. aizzato. furibondo. imperverfito. v. furiofo.

SMANTELLARE. rovinar le mura di città, o rocca: fmurare, diroccare: sfafciare; disfar le mura. L. *diruere.* v. rovinare §. 2.

SMARRIRE. §. 1. perdare. L. *amittere.* v. perdere §. 1.

§. 2. *neut. paff.* errar la ftrada. L. *deerrare.* v. errara v. 1.

§. 3. *met.* perder l'animo, l'ardire, *att. e neut.* v. impaurira §. 1. e 2.

SMARRITO. *add. da fmarrire nel fignificato del* §. 3. L. *examinatus.*

S. sbi-

S. sbigottito. confuso. attonito. avvilito. smemorato. perduto. cui smaglia il cuore, *Nè l'aver visto a le gravi percosse, Che gli altri sian caduti* il cuor gli smaglia; *Arist.* 35. 80. v. avvilire; impaurire §. 2.

* Colui nelle parole franche del profeta troppo bene il verace spirito del signor ravvisando, smarrissi tosto, e con tremante voce, cha ne dava chiaro ed aperto argomento del suo reato, rispose tutto sbigottito e confuso. tutta smarrita, e temendo di vergogna cominciò a piangere. tutto smarrito e pauroso forte. Queste parole tutto fecero lo smarrito animo ritornare il Cimone. prendere smarrimento. cadere in ismarrimento. lo smarrito calore. le smarrite forze. gli smarriti spiriti.

SMEMBRARE. tagliar i membri. L. *obtruncare*. S. dimembrare. troncar le braccia ec. tagliar a pezzi. stroncare. squartare. dilaniare. dilacerara. abbocconnare, far in parti picciola come bocconi. smozzicare.

Agg. crudelmente. a minuti pezzi.

SMEMORAGGINE. smemorataggine. v. dimenticanza.

SMEMORATO. §. 1. v. dimentichevole.

§. 2. v. stolido.

SMENTIRE. dire a uno, ch'e' non dice il vero. S. dimentire. tacciar di bugia, di bugiardo.

Agg. In pubblico. apertamente.

SMINUIRE. v. diminuire.

SMIMUZZARE. ridur in minuzzoli. v. stritolare.

SMISURATEZZA. astratto di smisurato. v. immensità.

SMISURATO. senza misura. L. *immodicus*. S. immenso. smoderato: trasmoderato. sconcio *add.* esorbitante. eccessivo. sforzato. soverchievole. dirotto. sfoggiato. tragrande. esterminato. v. eccedente.

SMODERATO. immoderato: *add.* oltre regola, modo, *e s'intende in mala parte*. L. *immoderatus*. S. sregolato, soverchio, troppo, dirotto, e smoderato. disordinato, trasmoderato, sconcio, sfrenato. v. eccedente.

SMODERATAMENTE. v. smoderato, formandone gli *avv.* eccedentemente.

SMONTARE. contrario di montare, scendere. v. discendere.

SMORBARE. *propriamente* levar il morbo. *per metaf.* levar da che che sia cosa rea. v. mondare; purgare.

SMORTO. *add.* di color morto. v. pallido.

SMORZARE. v. ammorzare.

SMUNTO. secco: asciutto. *detto d'animale, e particolarmente d'uomo.* v. gracile.

SMUOVERE. §. 1. muovere con difficoltà. L. *dimovere*. v. muovere.

§. 2. *metaf.* v. dissuadere: disconfortare.

S N

SNAMORARE. *neut. pass.* perder l'amore; lasciar d'amare. v. disamare.

SNELLEZZA. snellità: facilità di muover le membra: scioltezza. L. *agilitas*. v. agilità.

SNELLO. sciolto di membra. L. *agilis*. S. agile, sciolto, destro, lesto, svelto, leggiero, presto, spedito, ben disposto.

Agg. vivacemente. leggiadramente. come giovane cervo. v. agile.

SNERVARE. *metaf.* privar di forza, di nervo. L. *debilitare*. S. spossare, infievolire, disfrancare, sforzare, *cioè* levar la forza. v. affievolire.

SNERVATO, infiacchito. v. debole.

SNIGHITTIRE. *neut. pass.* contrario d'annighittire. L. *inertiam depellere*. S. svegliarsi. sgranchiare.

Agg. una volta. all'avviso ec. riflettendo a se stesso.

S O

SOAVE. grato a' sensi. L. *suavis*. S. dolce, grato, gentile. giocondo, amabile, piacevole, dilettevole, saporito.

SOAVEMENTE. con soavità. L. *suaviter*. S. dolcemente, gratamente, gustosamente, saporosamente, dilettevolmente, giocondamente.

SOAVITA'. astratto di soave. L. *suavitas*. S. dilettabilità. dolcezza. v. giocondità; diletto.

SOBRIETA'. parcità nel vitto. v. astinenza.

SOBRIO. v. astinente.

SOCCORRERE. §. 1. porgere soccorso. L. *succurrere*. S. aiutare, sovvenire, donar aiuto, porgere rimedio, refrigerio, prestar soccorso, alleggiamento. accorrere al bisogno di . . . . v. ajutare.

Agg. uno, *caso* 4. ad uno. con *rimedio ec.* di *rimedio; sol di lor* (*degli occhi mirati*) vista al mio stato soccorro, *Petr. Canz.* 20.

§. 2. v. ricordare §. 2.

SOCCORSO. v. ajuto.

SODDISFARE. §. 1. contentare. L. *animum alicujus explere*. S. appagare, compiacere, satollare, acquietare, stare a soddisfazione, sbramare, consolare. v. compiacere.

Agg. a pieno, interamente, alquanto, in tutto e per tutto, ampiamente, uno, *caso quarto*, e ad uno, della sua dimanda, del suo pregio; di una cosa. Il soddisfare d'ogni cosa all'appetito ec. *Boccac. Novell.* 11. in quello, che può.

§. 2. v. pagere.

* soddisfece alla sua dimanda. lo volle del suo priego soddisfare. soddisfare d'ogni cosa all'appetito. soddisfare all'altrui desiderio ec. a, per soddisfazione di te, farò sì che ec. in luogo di soddisfazione ec.

SODDISFAZIONE. il soddisfare. L. *expletio desiderii*. S. appagamento. soddisfacimento. sfogo. adempimento *del desiderio ec.*

* Al quale la donna liberamente rispose, che sicuramente ogni suo desiderio le aprisse, che ella senz' alcun indugio darebbe opera, che egli il suo piacere avesse in cosa, dove serbar potesse ogni termine d'onestà.

SODEZZA. astratto di sodo. §. 1. v. durezza.

§. 2. *metaf.* stabilità; fermezza. v. costanza.

SODO. *add.* che non cede al tatto. L. *solidus*. v. duro §. 1.

SOFFERENTE. che ha sofferenza. L. *tolerans*. v. paziente.

SOFFERENZA. il sofferire. L. *patientia*. S. tolleranza. sofferimento. v. pazienza.

SOFFERIRE. §. 1. portar con pazienza. L. *sufferre*. S. tollerare, patire, sostenere, comportare, portar in pace, a portarsi, portarsela in pace; *e portare semplicemente*. torre in pazienza *un male ec.* toglier in pace. chinar le spalle. Chinò le spalle *ad assolvere ec. Tac. Dav. A.* 1. resistere; reggere al *dolore*, *e* il dolore. aspettare: *Ch'io non son forte ad aspettar la luce*, *P.* tranghiottire *la pena, il dolore, l'affanno*. ricevere paziente ec. un male. passar un male con pace (v. *pazienza*) passarsela in pace. sofferirla, e sofferirlo. durare ad un travaglio ec. Al che per cosa del mondo non potrei più durare, *Boc. Nov.* 21.

Agg. tacendo. allegramente. costantemente. reggendo animosamente *el dolore, ai travaglia*. come se nulla di male provasse. premendo nel cuor l'affanno. da generoso. confortandosi, animandosi colla speranza. con forza. agramente. in pace. con animo faticoso. non potendo altro fare: *Quantunque gravissimo fosse a comportare a Talana*, non potendo altro fare sel sofferiva, *Boce. N.* 89. di mala voglia. con affettazione d'ambiziosa costanza. *Dav l 11. Agric.* da finito.

§. 2. v. patire.

SOFFIARE. spirar il vento. L. *flare*. S. stare, far vento. ventare: venteggiare. venir vento. regnare, trarre *rovaio, scilocco ec.* fiatare, fischiare il vento. metter vento, e *neut. pass.* dare un vento per l'aeza; per lo volto ec.

Avv. leggiermente. gagliardamente. impetuosamente. da mezzo giorno, da levante ec.

SOFFIO. il soffiare. v. spiramento.

SOFFOGARE, e soffocare, impedir il respiro. L. *suffocare*. S. affogare. strangolare. strozzare.

SOFFOGAMENTO. soffocamento; soffogazione; soffocazione. L. *suffocatio*. S. affogamento; affogatura.

SOFISMA, e soffismo. argomento fallace. L. *sophisma*. S. sofisticheria. cavillo: cavillazione. sottigliezza fallace. stiracchiatura.

Agg. acuto, vano, ingannevole, sottile, frivolo.

SOFISTA. che usa sofismi. L. *sophista*. S. sofistico *sost.* cavillatore; cavilloso. che fa i sofismi, arme contro il vero.

Agg. molesto, che trova quel, che

che non è, *cioè* difficoltà, ove non sono. importuno. brigoso. chiaro non per sapere, ma per contendere. al arguto che parland' egli non si discerne il falso dal vero. che ghiribizza, discorre ec. non per iscoprire la verità, per mostrarla ec. ma per offuscarla.

SOFISTICARE. far sofismi. L. *cavillari*. S. cavillare, sottilizzare, stiracchiare, ghiribizzare; *che è stillarsi* il cervello pensando a cose strane, *come spiega il Varchi, e ben s' addice a' sofisti*. v. cavillare.

Agg. contro il vero, l' evidenza. troppo sottilmente argomentando. sopra vanj, falsi, immaginarj principj fondandosi.

SOFISTICHERIA. v. cavillazione.

SOGGETTO. suggetto, che sta sotto l' imperio altrui. L. *subjectus*. S. sottoposto. subordinato. suddito. ligio. servo. schiavo. servidore. vassallo. v. servidore.

SOGGHIGNARE. far segno di ridere. v. sorridere.

SOGGIACERE. sottogiacere. §. 1. esser soggetto. L. *subjacere*. S. star sotto, sottoposto: *in una parola* sottostare. v. suddito: servo.

§. 2. essere in rischio d' alcun male, che sta del continuo imminente. L. *obnoxium esse*. S. sottogiacere, e gli altri al §. 1. essere stretto, assediato dalle *disgrazie ec.* correr pericolo *di morire ec.* soprastare *sciagura ec. a me ec.* esser rischio *d' un male a* . . . . v. pericolare.

Avv. inevitabilmente, manifestamente, per destino, per condizione propria, per mala ventura, per colpa di . . . . *ec.*

SOGGIOGARE. mettere sotto il giogo, cioè sotto la sua podestà. L. *subjugare*. S. sottomettere. sottopporre. sopporre. debellare. espugnare. vincere. superare. far soggetto. domare. porre freno. insignorirsi.

Agg. dopo lunghe battaglie; dopo duro contrasto: con arte; gloriosamente; con armata mano; a inganno; a forza.

SOGGIORNARE. far soggiorno. L. *commorari*. S. fermarsi. stanziare. fermarsi per istanza in *un luogo*. stare, starsi. stare a casa *in tal luogo ec.* albergare. sedere: risedere. annidarsi: far dimora. far sua stanza in *un luogo*. ripararsi. trattenersi. dimorare. abitare. far un anno, un mese ec. in un luogo: e far sua vita in una città, in un paese. v. abitare: dimorare §. 1.

SOGGIORNO. §. 1. il luogo ove si dimora. L. *commoratio*. S. stanza, alloggio. albergo. ricetto. tetto. casa. nido. ritiro. abitazione. ospizio. ostello. domicilio. magione. sede. dimora. v. abitazione.

Agg. antico. dimestico. agiato. nobile. riccamente fornito. povero, vile. angusto. nuovo. fermo. caro. natio, usato. v. *a* abitazione.

§. 2. tardanza. L. *mora*. v. dimora.

Soggiugnere. aggiugner nuove parole alle già dette. L. *subjungere*. S. giugnere: sopraggiugnere; ri-

Hab. Sinon. To. II.

prendere. ripigliare: *Volea seguitando allo primo proposito ritornare, se non che Madonna Berenice* ripigliando il parlare ec. *Bemb. Asol.* 1. recare altre cose sopra le dette. dire aggiungendo. v. replicare.

Agg. immediatamente. senza far lunga dimora. non aspettando risposta.

SOGLIA. la parte inferiore dell' uscio, dove posano gli stipiti. L. *limen*. v. limitare.

SOGNARE. far sogni. L. *somniare*. *ed usasi pure neut. pass.* S. veder sognando. immaginare dormendo. offerirsi immagini, visioni, sembianze all' anima nel sonno sepolta. essere da sogni occupato, *Boc. fiam. l.* 4. venir in visione ad uno mentre dorme, che ec. parer ad *uno* di vedere in sogno. apparire a *me ec.* in sogno, nel sonno immagine ec.

Agg. su l' aurora. sul primo sonno. una chimera *caso quarto*: un sogno strano, maraviglioso. il vero, del vero, *Ma se presso al mattin del ver si sogna*. *D. Inf.* 26.

SOGNO. apprension de' fantasmi fatta dormendo. L. *somnium*, S. fantasma. immagine di sonno. vana immagine. visione venuta nel sonno. sembianza dal sonno dipinta. immagini del giorno guaste dalla notte; de' vigilanti contraffatte dal sonno.

Avv. fallace. piacevole. terribile. vano. torbido. vero. lusinghiero. notturno. bugiardo. confuso. spaventevole, pauroso, tristo, lieto. stolto. grazioso. strano. da ridersene; da farsene beffe. d' infermo. conforme alla passione. avvenuto per fissa immaginazione avuta avanti. per soverchio cibo. per troppo rigoroso digiuno. fatto presso al mattino, all' aurora. in cui porre fede è gran sciocchezza. cui andar dietro non conviene. nel quale chi sogna, vede ec. a chi sogna par vedere, di vedere *mostri, larve, monti ec.*

SOLAMENTE. *avv.* limitativo. L. *solum*. S. solo. soltanto. senza più; *Ricordati, che una volta senza più suole avvenire ec. Boc. Nov.* 69. non più, *Due sole guise di questa voce ha la lingua*, e non più: *Bem. pros.* 3. non più che; *Fece non tolte più che due Sergenti, Ar.* 27. non . . . . fuorchè: *Che non v' abita più*, fuor che *in iscritto, Ar.* 14. se non: *Quantunque ie sappia lui* se non *d' uno (strumento di suone) essere ammaestrate, B. fiam.* non altro che: Non ci sono altro che *due case picciole, Ar. L.* 3. non altro, se non se: *Conciossiachè niun' altra cosa mi spiaccia*, se non se piacerti, *fiam.* 2. Tanto *semplicemente*. Tanto *poss' ie di quel punto ridire, Dant.* tanto solamente. che. *Ie non avea* che *due soldi*; *cioè* solamente *due soldi ie avea*; *Perocchè allora la Città di Firenze* non *avea* che *due ponti, Vill.* pure: *Ancor men duol*, pur, *ch' ie me ne rimembri, D. Inf.* 16. v. eccetto.

SOLCARE. fare solchi. v. arare.

SOLDATESCA. adunanza di soldati. L. *turba militaris*. S. gente d' arme. mano di armati. soldati. millaia. fanteria. cavalleria; e fanti. cavalli, v. esercito.

Agg. fiorita. disciplinata. inesperta. numerosa. tumultuaria. *Ar. C.* 46. 96. a piede; da piede; a cavallo. agguerrita. v. *a* soldato, esercito.

SOLDATO. quegli che esercita l' arte della milizia. L. *miles*. S. uom d' arme; uom di guerra, di spada. veterano *sost.* bisogno *sost. vale* soldato giovane. L. *tyro*. *sa d' A. usate dal Dav.* v. guerriero.

Agg. forte. valoroso. coraggioso. ardito. avaro. crudele. affaticato. misero. fedele. fuggittivo. generoso: che non sa usar pietà, brama discordie. usato a' stenti. nuovo nell' arte della guerra. pedone, a cavallo. di guardia: che è, sta al soldo del *Re ec.* superbo. feroce. fiero. semplice. venturiere, e avventuriere, gregario. agguerrito. veterano. esercitato nell' armi. prode, fiero in arme. il miglior del mondo in arme.

* *Di soldato, che milita per la Patria*. Chiunque lascia la patria, e sotto gli auspicj di chi quella con legittimo scettro regge, espone a rischio la propria vita, amando anzi di procacciare col suo travaglio la quiete a' suoi cittadini, e tra le stragi, e tra 'l sangue aprirsi la strada alla gloria, che sedersi neghittoso e senza onore in seno all' ozio d' ogni virtù nemico e d' ogni bene distruggitore; chi gli agi lascia, ed i domestici comodi, per andare alla polvere, al campo, ed al sole, ad indurare le valorose membra, a soffrire intrepido i disagi d' aspra guerra, per arricchire di bella e sicura pace la cara patria, che lo produsse, e lo allevò, per ossequio rendere al principe che Dio gli diè ec. chi, dico, tutte queste cose può fare, certamente egli pel rilevante servigio, che alla Repubblica presta, ogni più nobil titolo e maggioranza si merita. v. guerriero.

SOLDO. mercede e paga de' soldati; ed anche milizia, servigio militare, guerra. *onde diciamo* venire, essere, stare al soldo, a' soldi di capitano. essere uom di soldo. levar gente di soldo. avere gente al soldo. mandarla, condurla, metterla al soldo. venne molta buona gente a cavallo e a piedi al soldo di santa Chiesa.

SOLE. pianeta, che illumina il mondo. L. *sol*. S. pianeta maggiore. che misura il tempo col suo giro, col suo lume. Re de' pianeti. fonte di luce. apportator del giorno. raggi solari. carro della luce, *P.* la gran luce, *Dant. Purg.* 32. lucerna del mondo, *P. Dant. Parad.* Diurna stella, *Bem. Rim. P.*

Agg. chiaro, ardente. sereno. fervido. luminoso. risplendente. nascente, alto. cadente. che del suo arco ha salito gran parte, che ha passato il cerchio di mezzo dì. che inchina all' occidente. tepido. temperato. rapido. velocissimo. che non mai dalla sua eclitica partesi. talora torbido per grandi macchie. abbacinato. spesso di bianca nebbia appannato. in celeste vapore, in sottil fumo avvolto. che vela sua figu-

figura per sovverchio splendore: cela sa madesimo col suo lume. nella sua luce sua figura racchiude. che per temperanza di vapori può sustenersi dall' occhio. che tanto men si veda, quanto più splande.

* Il sole eziandio per antro a spessa nuvola chiuso di afolgoranti raggi risplande. il sole era inchinato al vespro, alto era a mezzo vespro. declinava, calava, era abbassato all' occaso. ito era sotto, si era coricato. Il sole feriva alla scoperta a per diritto sopra il tenero e delicato corpo di costei. Già per tutto avea il sole colla sua luce recato il nuovo giorno. Feriea dal sole un chiaro raggio sopra la bella fontana, il quala la sua luce rifletteva nel bel viso dell' adorna reina. Avea il sole cominciato co' vigorosi raggi a disciogliere l' oscura nebbia. essendo il sole nella sua sommità maggiore. Il sole si leva, nasce, spunta, sorge, s' innalza, ascende, più alto salisce. a mezzo cerchio. serisce, percuote cogli accesi raggi al diritto. si abbassa, declina, inchina, cala all' occaso, al ponente si avvicina. tramonta, si corica, si nasconde, va sotto. si tuffa.

SOLENNE. §. 1. di solennità. L. *solemnis*. S. festivo, festereccio, festoso.

§. 2. grande; splendido. v. magnifico; eccellente.

* Solenne maestro, solenne mettitora di malvagi dadi. senza faticarsi in troppo lungo uffizio e solanne. senaa ttoppo solenne comandamento aspettare. lascia stare questo solenne guardar, cha tu sai. solenne investigatore de' buoni vini, vago di solenni vini. questo è da' solenni uomini senno grandissimo riparato.

SOLENNEMENTE. con solennità: festivamente. L. *solemniter*. S. da festa, festerecciamenta. v. magnificamente.

SOLENNITA'. §. 1. gierno di gran festa. L. *dies festus*, *solemnis*. S. festa. giorno festivo, solenne, festoso. celebrità. memoria annua solenne. rimembranza delle glorie di . . . del mistero ec.

Agg. celebre, sacra, divota, annua. del *natale ec.* celebrata in mamoria ec.

§. 2. cerimonia grande. L. *solemnitas*. S. festa, apparato, pompa.

Agg. bella. magnifica. ricca. reale. pubblica. notabile. e maravigliosa *Bec.* delle nozze ec. del coovito ec.

SOLENNIZZARE. celebrare con solennità. L. *celebrare; colere*. S. celebrare, festeggiare, fare festa. onorare con pompa; con dimostranioni festose, e magnifiche.

Agg. con musiche, giostre, spettacoli. alla grande. otto giorni continui. in certo tempo dell' anno. nobilmente. lietamenta.

SOLERE. esser solito. L. *solere*. S. costumare. praticare. aver per uso. tener per costume, aeere preso per costume, per usanza. esser avezzo. usara di *fare ec.* esser costume di uno; di *fare ec. dire*, *fare ec.* secondo il costume usato. v. costumara.

Agg. fin da' primi anni. per gran tempo addietro. così assuafatto.

SOLINGO. *add.* non frequentato. L. *desertus*. S. solitario. remoto. ermo. disarto. fuor di mano. v. ermo.

SOLIO. seggio. L. *solium*. v. trono.

SOLITARIO. §. 1. uom, che sta solo. v. eremita.

§. 2. *add.* v. solingo.

SOLITO. v. consueto.

SOLITUDINE. luogo solingo. L. *solitudo*. v. deserto.

SOLLAZZARE. §. 1. *neut. pass.* pigliarsi sollazzo. L. *genio indulgere*. S. darsi bel tempo. godere. prendersi spasso, piacere. trastullarsi. darsi festa. darsi vita lieta. darsi buon tempo, passattempo. passar noja; *e* passare il tempo, e passarsi il tempo. ricrearsi. spassarsi. sollevarsi. divertirsi. diportarsi. prendere quell' allegreeza a festa, che il tempo può porgere, *Boc.* festeggiare. prander festa, diporto. trarre festa: *Ed insieme* traendo allegra festa. *B. fil.* 2. svagarsi. balneçarsi, *benchè pare basso*. giocondarsi: giocondandosi *in soavissimi odori*: *Com. Purg.* 16. piacere a sa: *Noi siam qui per dovere* a noi medesimi *novellando* piacere, *Boc. Nov.* 4. gavazzare. sgavazzare. v. dilettare §. 2.

Avv. onestamente. a suo agio. lungamente. allegramente. senza altri pensieri. ridendo. passeggiando. in bel soggiorno. con festa; con gran piacere. alquanto: per alcun spazio. novellando, cantando ec. a ingannando così la parte del giorno increscìosa: *Bem. As.* 1.

§. 2. *att.* dar piacere, sollazzo. L. *oblectare*. S. render diletto. piacere *verbo*. dar festa. tenere in festa. v. dilettare. §. 1. allegrare §. 1.

SOLLAZZEVOLE. *agg.* di persona che dà sollaezo, tiene in allegria. v. piacevola §. 1. burlevole: sestevole.

SOLLAZZO. passatempo. L. *solatium*. S. piacere. godimento. spasso. conforto. diletto. trastullo. giuoco. ricreazione. rilassamento. intertenimento. bel tempo. baialucco.

Agg. giocondo. piacevole. onesto; che non è truppo da dover increscere. v. *a* diletto: piacere.

* prendere, procacciare, distendere, usare, porgere i sollazzi. andare a solaazo in contado, in villa. trettenersi, erappassare i giorni, le ore in giocondi sollaezi. andarsi attorno sollazzando a suo piacere. n' andremo alquanto sollazzando.

SOLLECITAMENTE. vedi prestamente.

SOLLECITARE. §. 1. *att.* instigare. L. *sellicitare*. S. pugnere. commuovere. sommuovera. spignere. confortare. spronare. stimolare. instare. provocare. incalzare. rincalzare. infiammare. non finire di *chiedera ec.* muovere *semplicemente*, *e* muover a *fare ec.* in diligenza. strignere. tempestar *uno ec.* tentare; Tentando con ambasciate e promesse *le legioni nella fede*, *Dav. Tac. Storia* 9.

Avv. premurosamente. assiduamente. sorta. non mai cessando: importunamente, molto spesso. con praghiere. con instanze. con più ambasciate; con letttere. commessi, *e* per messi. per lettere. per ambasciare. uno ad una cosa; A ciò spesso per sue ambasciate sollecitandola. *Nov.* 93. con prieghi. ad *una cosa: a fare ec.*

§. 2. *neut. pass.* operar con prestezza. L. *festinare*. S. affrettarsi. studiarsi. accelerare. procurar di spedirsi. affoltarsi. *vai* con furia ec. fare in diligenza. cercar di *compiere*, di *giugner al fine ec.* darsi fratta. usar diligenza per *finire ec.* avvacciarsi.

Avv. studiosamente. impazientemente. senea prender respiro. senza punto interrompere l' intrapreso lavoro. bramoso di vederne il compimento. per cessar una volta dalla lunga fatica. non cessando, non levando le mani dall' operar nè dì, nè notte, senza porre, senza dar indugio *alla cosa*.

SOLLECITAZIONE. il sollecitare *att.* v. incitamento: tentazione.

SOLLECITO. §. 1. che opera senea indugio. L. *diligens*. S. pronto. spedito. presto. diligente. vigilante. intento. inteso. v. presto *add.* diligente.

§. 2. curante. premuroso. v. ansioso. ansioso.

* sollecito divenira di se stesso, dalla sua salute.

SOLLECITUDINE. §. 1. prestezza nell' operare. L. *sedulitas*. S. diligenza. presteeza. affrettamento. premura. affoltamento: affolrata *sost.* prestezza con furia. acceleramento. speditezza. fretta. v. diligenza 1 prestezza.

§. 2. cura: tribolazione. v. affanno.

* ma Dario intanto fu dell' acerbo caso di Daniello sì afflitto e sì dolente, che il sonno e 'l cibo na perdette; sicchè la sera di quel dì non cenò, nè potè nalla vegnente notte prendee riposo, in gran sollecitudine dimorando della vita di Daniello. e dar luogo nell' animo non potendo ad altro pensiero, come prima la notte cominciò a declinare nell' aurora, portossi ratto e sollecito al lago da' leoni, e più d' appresso si fece con cuor sospeso ed ansioso. Commatter la cura e la sollecitudine di. con ogni sollecitudine ogni ingegno, ed ogni arte. il peso della sollecitudine. porre ogni sollecitudine. trovò i compagni tutta norte stati in sollecitudine de' fatti suoi.

SOLLETICAMENTO. il sollaticare *att. e pass.* L. *titillatio*. S. solletico. dilético. sollucheramento.

Agg. piacevole insiema, e molesto. leggiero.

SOLLETICARE. stuzzicare altrui leggiermente in alcune parti del corpo, che così toccate muovono a ridere, e a sguittire. L. *titillare*. S. diliticare, dileticare. sollucherara.

SOLLEVAMENTO. §. 1. v. innalzamento.

§. 2.

§. 2. v. ribellione: sedizione.

§. 3. v. alleggerimento. conforto.

SOLLEVARE. §. 1. *att. neut. pass.* v. alzare.

§. 2. *neut. pass.* v. ricreare, sollazzare §. 1.

§. 3. v. ribellare.

SOLO. *nome.* non accompagnato. L. *solus*. S. tutto solo. soletto: so o soletto. vedovo. solitario. da se: da per se. scompagnato.

* andava tutto solo dattorno. tutto soletto si mise in camino. veggendosi di quella compagnia, la quale egli più amava, rimaso solo. *privo*.

SOLO. *avv.* v. solamente.

* solamente che cose vi sentissero, che loro venissero a grado, *purchè*.

SOMA. carico. L. *pondus: onus*. S. peso. salma. fascio. incarico. v. carico.

* avendo fatto d' ogni lor cosa soma, si misero in cammino.

* *metaf.* il recidivo più peccando fa maggior soma. a ciascheduno conviene portar la soma, che gli fu imposta.

* SOMMA. conclusione. sunto. sostanza. il più considerabile d'un negozio. La somma e la sostanza si è, che io dica come il fatto sta. brevemente raccogliendo la somma delle loro quistioni. consiglio in let tutta la somma di questi affari.

SOMMAMENTE. grandemente: più che grandemente. L. *magnopere: summe*. S. al sommo; in sommo. in sommo grado *E sopra tutti un amplo privilegio, Dev' era d' altri onori* al sommo *ornato*. *Ar.* 17. senza fine: *Accrebbero* senza fine *la fama ec. B. N.* 28. al possibile. il più. il più *lieto, consolato* ec. e il più del mondo. a maraviglia. a cielo; *Lodò* a cielo questo allievo, *Tac. Dav. An.* 12. altamente. che nulla più, niente più. v. grandemente, eccedentemente. assai *avv.*

SOMMERGERE. mettere in fondo; *e dicesi propriamente delle cose suffase nell' acqua*. L. *submergere*. S. immergere, mergere; attuffare. affondare. affogare. soppozzare.

met. Colle nostre malvage opere continuamente ci andiamo sommergendo.

SOMMINISTRARE. porgere. v. dare. §. 2.

SOMMITA'. estremità dell' altezza. L. *fastigium. vertex*. S. cima, sommo *sost.* vartice. vetta. colmo *sost.* giogo. estremità. punta.

Agg. erta. inaccessibile. alpestre. scoscesa. cui giugne appena l' occhio. rilevata.

SOMMO. supremo: in supremo grado: sopra tutti: grandissimo. L. *summus*. S. di là dal quale altro non è (in tal genere) v. eccedente: eccellente; grande.

§. 2. sommità, cima. Della fossa al sommo si perveniva. la qual tavola fu sovrapposta al sommo della croce. noi al sommo della scala eravamo. al sommo de' più alti monti.

SOMMOSSA. commovimento. v. instigazione.

* a sommossa del Conte Ugolino si posero a campo sopra Pisa.

SOMMOVERE. commovere. v. instigare: concitare.

SONARE §. 1. *att.* trattar instrumento musicale, o simile, sì, che renda suono. L. *pulsare*. S. toccare una viuola.

Avv. un dolce suono: diversi suoni. ottimamente. di flauto ec. il flauto ec. con arte. maravigliosamente.

§. 2. render suono; mandar suono. v. risonare.

* tra le pastorali cure facea risonar sovente boschereccia divota sampogna, che soave mandava e grato suono all' orecchie divine. Le vaghe fanciulle come la Reina ebbero salutato, amendue levatesi, la maggiore un bellissimo liuto, che nell' una mano teneva, al petto recandosi, ed assai maestrevolmente toccandolo, dopo alquanto spazio col piacevole suono di quello la soave voce di lei accordando, e dolcissimamente cantando così prese a dire.

SONNACHIOSO. pieno di sonno. L. *somniculosus*. S. sonnolento. grullo. sonnifero; sonnoluso; sonnoglioso. dormiglione; dormiglioso. addormentariccio; addormenticcio. addormentato, mezzo tra 'l sonno, e l' esser desto. *Tas. Ger.* 8.

Agg. mezzo. tutto. in vista; in atto.

SONNO. requie delle operazioni esterne per legamento del senso comune data per ristorar gli animali. L. *somnus*. S. riposo. quiete. sopore. pace. conforto. immagine della morte. quiete, che ci fura dolcemente il tempo, l' ore; che scioglie l' anima dalle cure nojose, e gravi. letargo; sonnolenza: *sonno eccessivo*.

Agg. dolce. placido. tranquillo. soave. quieto. grave. profondo. alto. lungo. grande. pigro. molle. breve. forte. leggiero. primo. subito. interrotto. al fiero, che fa addormentar, chi sta in piè. bramato. cheto. piacevole. riposato. che fa le novelle, anzi che sia il fatto; il sonno, che sovente, Anzi ch' il fatto sia, sa le novelle, *D. Purg.* 27. piacevolissima quiete di tutte le cose.

* allettare il sonno cogli occhi chiusi. chiudere gli occhi al sonno. gran sonno il prese. da alto sonno gravaro. in alto sonno i sentimenti legati. lusingare il sonno. soave sonno mi ripigliò. sviluppato dal sonno. vinto dal sonno. mostrandosi ben sonnacchioso. in vista tutto sonnacchioso. v. addormentarsi.

SONORO. che rende suono, *e per lo più in signif. di suono grato a udire*. L. *sonorus*. S. armonioso. risonante. sonante.

Agg. dolcemente. fortemente. altamente. sicchè da lontano chiaramente s' ode. che diletta, piace.

SONTUOSAMENTE. v. magnificamente.

SONTUOSO. di grande spesa. L. *sumptuosus*. S. magnifico. ricco. da gran signore. superbo. sfarzoso. altero. sfoggiato splendido. solenne. spanto.

SOPERCHIARE. §. 1. sopravanzare; soprabbondare. v. abbondare: eccedere.

§. 2. far soperchierie. S. sopraffare. ingojarsi uno. v. opprimere.

SOPERCHIERI'A. ingiuria fatta altrui con vantaggio v. ingiuria, oppressione.

SOPERCHIO *sost.* cha è più del bisogno. L. *excessus*. S. soprabondanza. superfluità. superfluo *sost.* v. abbondanza. avanzo §. 1. eccesso.

* questa tua andata è di soverchio. vino di soverchio bevuto: altri parla di soverchio.

SOPERCHIO. soverchio, *add.* eccessivo. L. *superfluus*. S. troppo oltre, più del necessario, del bisognevole, di quel che bisogna. soprappiù. soprabbondevole. straboccante. più di quel, che faccia mestieri. non necessario. che sopravanza. superfluo. che è davanzo. v. eccedente.

SOPERCHIO. *avv.* di soperchio, troppo. v. abbondantemente. eccedentemente.

SOPIRE. attutare: reprimere. acquetare §. 1. rintuzzare.

SOPPIATTARE. v. ascendere.

SOPPORTARE. portar con pace cose contrarie. v. sofferire.

* quelle parole udì il Conte, e gli dolser forte; ma pure nelle spalle ristretto, così quella ingiuria sofferse, come molte altre sostenute avea.

SOPPRIMERE. v. opprimere.

SOPRA. sovra. §. 1. *prep.* che denota sito di luogo superiore. *S' accompagna le più volte col quarto caso, talora col terzo, e col secondo ancora*. L. *supra*. S. di sopra. sovresso: *Sen giva* sovresso *l' acqua come lieve spola*, *D. Purg.* 31. su: suso: in: *La Reina levata* in piè *la corona si trasse, e ridendo la mise* in capo *a Dioneo ec. fin. gior.* 6.

§. 2. più che. L. *amplius, super*; dinota *maggioranza, eccesso. ec.* S. oltre. di là: più là.

* sopra *prep.* colla spada ignuda in mano sopra la figliuola corse. ordinarono un grandissimo esercito per andare sopra i nemici. *contra, ad offesa*. non è sopra il vero, *oltre*. sopra di se alquanto stette, *pensoso*. essere al di sopra. *prevalere*.

SOPPRABBONDARE, v. abbondare: eccedere: soprabbondante. v. eccedente.

SOPRABBONDANZA. v. abbondanza: eccesso.

SOPRAFFARE, usare soperchierie. L. *injuriam afferre*. v. soperchiare §. 2.

SOPRAGGIUGNERE. §. 1. *att.* cogliere all' improvviso. L. *imperatum offendere*. S. soprapprendere, e sorprendere. cogliere, incogliere; *Ricordati Lettor, se mai nell' Alpe Ti colse nebbia*. *D. Pur.* 17. arrivare. venir sopra; acchiappare. giugnere. trovare *B. N.* 54.

Avv. inaspettatamente. intanto, che ad altro badasi. quando non si pensava. per cammino. allorchè credeasi, che fosse più lontano. come lampo. che apparisce improvviso.

§. 2. *neut.* arrivare. inaspettato. L. *supervenire*. S. venire. giugnere. capitare. sopravvenire.

* poichè la notte v'ha qui sopraggiunti, v'albergherò volentieri.

SOPRAGGRANDE. grandissimo. sv. eccedente.

SOPRAMMISURA. soprammodo *avv.* v. eccedentemente.

SOPRAMMONTARE. v. crescere.

SOPRANNATURALE. sopra la natura di checchessia. L. *supernaturalis*: *supra naturam*. S. fuori di natural ragione: che è oltre le forze, la natura, la ragione (*cioè* condizione) naturale.

* Cosa oltre ogni termine, sopra ogn'ordine di natura.

SOPRANNOMARE. soprannominare; chiamare con soprannome. L. *cognominare*. S. cognominare. nomare (*v. nominare*.) chiamare con nome non proprio, ma accattato d'altronde (v. agg. a soprannome). dire uno *ca§.* 4. il *gentile*, l'*Asiatico*, il *Bolognese*.

Agg. per vezzi. per la sua francherza, pel suo valore, il saggio, il valoroso; ser ciapelletto ec. perchè attilato. (v. a soprannome).

SOPRANNOME. certo terzo nome, che si pone ad uno per qualche singolarita notabile in lui, così in bene, come in male. L. *agnomen*. S. cognome, appellaziona, nome aggiunto, sopraggiunto al proprio. numignulo *Ant.*

Agg. di lode. ignominioso. glorioso: illustre. accattato, preso la certa Impresa, opera, vezzo ec.

SOPRANO. §. 1. primo. principale. L. *supremus*. S. supremo. superiore. v. capo; superiore.

§. 2. v. eccellente.

SOPRANTENDENTE. quegli, che ha autorita primaria sopra qualche ufficio, o opera. L. *praefectus*. S. soprastante. perfetto. presidente. sopra capo. governatore. soprain-tenditore. primo. sopracciò *in forza di nome*.

Agg. accorto. vigilante. attento. con piena facoltà.

SOPRAINTENDERE. v. soprastare §. 4.

SOPRAPPIU'. v. avanzo; soverchio; eccesso.

SOPRAPPORRE. porre sopra. L. *superponere*. S. accavallare, e incavallare. addossare. caricare.

SOPPRAPPRENDERE. cogliere all'improvviso. v. sopraggiungere.

* essere soprappreso da fiero caso, da improvviso accidente, da maraviglia ec.

SOPRASCRITTA. scrittura posta sopra. L. *inscriptio*. S. iscrizione. titolo. epigrafe.

SOPRASSEDERE. tralasciare per qualche tempo. L. *supersedere*. S. intermettere. fermarsi, cessare per alcun tempo. desistere alquanto. soprastare. differire. indugiare. sospendere la risoluzione ec. prorogare. dare tregua. sosta, riposo all' *operare ec.*

Agg. per un poco. a fine di riprender l'opera con maggior lena.

SOPRASTANTE. v. soprantendente.

SOPRASTANTE. *add.* v. imminente.

SOPRASTARE. §. 1. usar superiorità con orgoglio. v. calcare §. 2.

§. 2. metter tempo in mezzo. v. soprassedere; differire; indugiare.

§. 3. esser prossimo a seguire alcun male, o danno. L. *imminere*. S. stare per accadere, venire ec. già già venire ec. fischiar già *il fulmine ec.* pendere sopra il capo la *spada vendicatrice ec.* esser risebio di *morte vicina*.

Avv. evidentemente. vicinissimo. inevitabilmente.

§. 4. esser superiore. L. *praeesse*. S. soprantendere. maggioreare. presedare. comandare.

* Soprastette alquanto al rispondere. sopra se alquanto maravigliandosi soprastette, *stette pensoso*.

SOPRATUTTO. *Avv.* in primo e principal luogo. L. *potissimum*. *praecipue*. S. principalmente. precipuamente *V. L.* massime; massimamente. segnalatamente. spezialmente. particolarmente. singolarmente. primamente. innanzi ad ogni altra cosa.

SOPRAVANZARE. avanzare. v. restare §. 1.

SOPRAVANZO. sopravanzamento. v. avanzo: eccesso.

SOPRAVVENIRE. venire improvvisamente. v. sopraggiungere §. 2.

SOPRUMANO. sopra la condizione umana, oltre l'uso, le forze umane. L. *humana natura excelsior*. v. eccellente: eroico.

SORBIRE. assorbire. v. assorbere.

SORDIDEZZA. §. 1. schifezza, lordura. v. bruttezza §. 2.

§. 2. tenacità. v. avarizia.

SORDIDO, §. 1. lordo, schifoso. v. brutto §. 2.

§. 2. v. avaro.

SORGENTE. v. fonte.

SORGERE. v. surgere.

SORMONTARE. §. 1. montar sopra. v. salire.

§. 2. sorpassare. superare; esser da più. v. avanzare §. 3.

* L'erba moltiplica nel campo non coltivato, sormonta, soverchia e cuopre la spiga del frumento. L'imperial nome sormonta gli altri per magnificenza. Acciocchè Firenze non potesse crescere e sormontare.

SORPRENDERE, soprapprendere; prendere, cogliere all'improvviso. L. *ex improviso invadere*. *deprehendere*. S. giugnere. cogliere: incogliere. acchiappare. sopprappigliare. trovare.

Agg. inaspettatamente. sul fatto.

SORPRESO. §. 1. (soprappreso; *add.* da sorprendere. L. *deprehensus*. S. colto. giunto. sopraggiunto.

§. 2. preso da maraviglia, timore, o altro simile. L. *invasus*. S. assalito. investito. occupato. ingombrato. invasato. oppresso.

Agg. improvvisamente. tutto. altamente. nuovamente.

* Fuori d'ogni suo pensiero vedendosi soprappreso da sì dure accoglienze, poichè altro essere non potea, cominciò a dolersi della sua disavventura.

SORRIDERE. pianamente ridere. L. *subridere*. S. sogghignare. ridere. ghignare. sottoridere.

Avv. alquanto. modestamente. dolcemente. un cotal riso. un cotal pocolino. un cotal poco. un poco. graziosamente. leggiermente. piacevolmente.

SORRISO. ghigno: il sorridere. L. *subrisus*. S. risino. sogghigno. risetto. v. riso.

* SORSO. quella quantità di licore, che si beve ad un tratto senza raccorre il fiato. Alla mia sete tutti i fiumi insieme adunati, e giù per la mia gola volgendosi sarebbono un piccol sorso.

SORTA. spezie. L. *species*. S. qualità. fatte *numero del più*, *e* fatta. genere. condizione. essere. stato. foggia. maniera. ragione. grado; *Arroganza*, *spezie*, o grado *di superbia*: *Com. Inf. che li gradi possono procedersi per ispezie*.

SORTE. §. 1. ventura. destino. v. fortuna.

§. 2. v. condizione.

SORTIRE. §. 1. v. eleggere.

§. 2. avere, ottenere in sorte. L. *sortiri*. v. ottenere.

SOSPENDERE. §. 1. appiccare una cosa in maniera, che non tocchi terra. L. *suspendere*. v. appendere.

§. 2. differire. v. soprassedere: indugiare.

§. 3. render dubbioso. L. *animum suspensum reddere*. S. tenere in dubbio; in pensiero; in forse, a bada, in, a parole, in aria. *figur.* dar materia, porgere, occasione di star dubbioso.

Agg. un giorno intero (v. lungamente) con aggiramenti, discorsi, fuor di proposito. a diletto (v. a posta) con arte, finte promesse.

SOSPESO. che non si risolve L. *anceps*. irresoluto. ambiguo. incerto. dubbioso. v. dubbio *add.*

* E me in grave doglia tenne per lungo spazio sospesa. Il re ciò vedendo si maravigliò, e sospeso attese, che questo volesse dire.

SOSPETTARE. aver sospetto. L. *suspicare*. S. andar per lo capo, per lo cuore un sospetto *ad uno*. prendere sospetto, dubbio: *Della mia fede ha preso dubbio, e al fine ec. Ar.* 5. venir in sospezione, dubitare. insospettire. ombrare: *Costui è ombrato su questo ec. Salv. Gran.* temere. entrar in sospetto. prender sospetto, ombra (*v. sospetto*) aombrare. presumere *male ec. d'uno*. sospicare. diventar sospettoso. guardarsi da *uno ec.* Non ti guardar da me, *ma sicuramente scuopri ec. Bocc. Nov.* 18. *che vada*, non avere, non prender sospetto di me. andar dicendo fra se, nel suo pensiero è, non è; è così, non è così. prendere, interpretare in sinistro *un detto*, *un geste*, *fatto dubbio*. prendere opinione, che uno *tradir voglia ec.* entrar nel capo *non poter esser ec. B. N.* 79. tener sospetto. star sospetto. v. ingelosire.

Agg. forte. per poco. non senza ragione. non accadesse ec. *lasciandosi vagamente il che*; *Sicurano vedendol ridere*, suspicò non costui *in alcun atto l'avesse raffigurato*; *Nov.* 19. leggiermente tirando al peggio, *cioè* sospettando il peggio gravemente. sì forte, sì vivamente, che gli par di vedere, sen-

fantire ec. *da Dante Inf.* 23. Io gl' immagino sì, che già li fento (*i Demonj*) di una, dalla fedeltà ec.

* I lor vari nomi non ho palefato, oon per altro rifpetto, fa non per torra alla vana menti dalla volgara a minuta gante di panfar cofa in parta alcuna mano cha convanevole alla vita onelliffima delle donna.

SOSPETTO. opinion dubbia di male futuro. L. *fufpicia*. S. fofpizona. dubbio. tema. ombra. diffidenza. gelofia. prefunziona.

Agg. vano. leggiaro. grave. alto. fiffo. farmo. fondato. inquo. irragionavola; ingiufto. novallo. trifto. rio. gelofo. timido. malinconico. Inquieto, falfo. travagliofo. amorofo. diffimulato.

* prendera, concepira, fofpettare, aderira, der luogo, prallar udienza al fofpatto. mettarfi, aotrara in fofpetto. mettar fofpetto. ftara in fofpetto. ufcir di fofpetto. partì il fofpatto: cada in fofpetto quegli, *di cui fi fofpetta*; viena in fofpetto a *chi fafpetta*, *a chi cade in fofpetta*; *e 'l cantefto del* luogo na *dee rendere manifefto il fenfo*. Mi vian fofpetto *fola dicefi di chi fofpetta*.

SOSPETTOSO. pien di fofpetto. fofpecciofo. L. *fufpiciofus*. S. ombrofo. cha non fi fida. galofo. paurofo. v. fofpatto; fofpettare.

SOSPIGNERE. §. 1. maovera. L. *impellera*. S. fpignere. urtare. puntara. dar dalle mani *a una cafa*. v. muovare.

Avv. addietro; indietro. leggiarmenta in *un luogo*; oal fiume. fortemente colla mani; con ambe la mani.

§. 2. Indurre. v. concitare: follacitara §. 1.

SOSPIGNIMENTO. fofpinta: fpinta: pinta. §. 1. v. carto.

§. 2. inftigazione. v. incitamento.

SOSPINTO. *add.* Inftigato a fare. L. *incitatus*. S. moffo. fommoffo. indotto. incitato. confortato. perfuafo. ftimolato. condotto. tratto. ftretto. fpinto. fpronato. lufingato. follavato, *da follevare per* todurra a mal faré. *ma folo in mala parte bena s'adoprerebbe*.

SOSPIRARE. §. 1. mandar fuor fofpiri. L. *fufpirare*. S. gittara, mettara, muovara fofpiri. ufcira del petto fofpiri. trarra fofpiri. formar fofpiri; a formarvi i fofpiri, e *le parole*. *Petr. S.* 316. mandar fuori dal petto fofpiri. gamara. romper l'aare co' fofpiri. v. dolera §. 2.

Avv. dal profondo. dolcamante. fpeffo. di cuor profondo. fortamenta. dolorofamanta. della lontananza ec Or di una lontananza fi fofpira. *Petr. Canz.* 30. notte a giorno. per dafiderio: per pietà ec. di *une*, di un mala ec. a *fol* di ta fofpiro. *Petr.*

§. 2. v. bramara.

SOSPIRO. refpiraziona mandata fuori dal profondo petto per dolora o altra paffinna più forta a più lunga, che l'ordinaria. L. *fufpirium*.

Agg. ardanta. dolca. gantila. dolente. amorofo. grande. foava. tenero. accefo: caldo: Dopo molti caldi fofpiri, *diffa ec. N.* 70. vezzofo. languido. grava. onafto. interrotto. rotto foavamenta. *Petr. S.* 179. rotto da lamenti. accompagnato da fingulti, da lagrime, lanto. tardo. lungo. profondo. piatofo. vivo. replicato frequentamente. affannofo. dolorofo. angofciofo. continuo. fpeffo. leggiero. amaro. più cocanta, cha fuoco. grandiffimo. vivo. taftimonio dell' intarno affanno. maggiora del mondo; dopo i maggiori fofpiri del mondo, *N.* 77.

* il dolora agli occhi la lacrime na raceva, ad i fofpiri, che dall' affannofo petto na mandava, ajutavano la accefe praghiera. In udendo Giufeppe i miferi gemiti, a i dolanti fofpiri di Giuda non gli fofferfa il cuore di più innanzi ferbara il fevero ftudiato contegno. trarra, mandara fofpiri, rifolvarfi in fofpiri. trapaffar tra' fofpiri, tra la lacrima, la vita, i giorni ec. venir fuori dal petto i fofpiri. ufcir fofpiri dal petto. non potè parciò alcun fofpiratto nafcondera.

SOSSOPRA. fozzopra. L. *fufdeque*. S. fottofopra; *che è più dalla Profa*. a rovafcio. capo piè. confufamenta. difordinatamante.

SOSTA. pofa. v. quiete; dimora.

SOSTANZA. v. fuftanza.

SOSTEGNO. §. 1. cofa, cha foftiana. L. *fuftentaculum*. S. foftantamento. rincalzo: rincalzamento. puntello. appoggio. colonna. fondamanto. barbacano. contrafforte. forgozzona. foftanimento.

Agg. dabila. ficuro. forte.

§. 2. v. ajuto: protaziona.

* A foftagno di voi porrò cura cha. porgere, fomminiftrara, procacciara, appreftara, prefantare, recara foftagno.

SOSTENERE. raggere fopre di fa. L. *fuftinere*, S. reggara. portara. tanara. foftantara. fottoraggera, e forreggera.

Avv. gagliardamenta. da fa folo, in gran parta. dal tutto. fu la fpalla.

* Con farmo vifo fi difpofa a foftanara la ingiuria dell'avverfa fortuna. agli volla fara la debita riveranza, ma ala non foftenna, *nol permife*. dal vento, e dal mara quinci a quindi fofpinto fi fofteona infino al dì chiaro. *fi reffa fenz' affogare*.

SOSTENIMENTO. §. 1. foftentamento; che foftiane; regge. v. foftegno §. 1.

§. 2. v. ajnto; protaziona.

SOSTENITORE. cha foftiena, foftanta. v. difenfora: protattore; ajuto.

SOSTENTARE. v. foftenara: alimantara §. 1.

SOTTERRARE. v. feppellire.

SOTTIGLIEZZA. fottilazza, fottilità. aftratto di fottila. §. 1. L. *fubtilitas*. S. tanuità.

§. 2. acutazza d'ingegno. L. *acumen ingenii*. v. ingegno: aftuzia.

SOTTILE. §. 1. di poco corpo. L. *fubtilis*. S. tenua. liave.

* Uomini magri e fottili, *fcarmi*, *afciutti*. racare al fottila. *ridurre in iftrettezza*, *e in neceffità di viveri*. vita fottile, povera. ridotto al fottile, a al bifogno. fottili fpefe. affai fottilmente la lor vita raggevano. affottigliato di ganta a di vivaci.

§. 2. *metaf.* d'acuto ingegno. L. *acutus*. v. ingegnolo.

* Sottile maliria. fottili modi di guadagnara. fottile artefice. fottilmenta confiderara, guardare, panfara ec.

SOTTILIZZARE. aguzar l'ingagno. L. *fubtiliter agere*; *meditari*. S. fantafticara. andar carcando per minuto. confiderara. rifiettera acutamenta. v. fantafticare.

* SOTTO. quelli, cha fotto alcuna regola fono coftretti. come il fole fara per andar fotto. andati fotto, *in naufragio*, tutti perirono.

SOTTOMETTERE. §. 1. *att.* far fuggetto. L. *fubmittere*. S. fottoporra; fopporra. v. foggiogera.

§. 2. *neut. paff.* v. cedara.

* SOTTOPORRE. Io non voglio la mia pocha forza fottoporre a graviffimi pefi. *metaf.*

SOTTOPOSTO. foppofto; fuppofto. §. 1. pofto fotto. L. *fuppofitus*. S. fottoftanta. fottomeffo. fubordinato. foggatto.

Agg. immediatamenta. ordinatamante. feguentamenta.

§. 2. v. fuddito.

§. 3 foggettato. v. vinto.

SOTTRARRE. §. 1. trar di fotto. L. *fubtrahere*. S. lavare. cavare. tor via. togliere. v. levare §. 1.

Avv. di fatto. improvvifamente. daftramenta.

§. 2. v. detrarre.

SOVENTE. fovantamente, fpeffo. L. *fæpe*. S. fraquentemente. più volte: la più delle volte: più a più volta, quafi affiduamente. poco meno, che del continuo. fpeffamanta. tutta le più volta. ad ora ad ora. affai fovante. affai volta. fpeffa volte. molto fpeffo. lungamenta, *e quivi invano* lungamanta *chiamò*, *B. N.* 15. *vale* più volta. a più *femplicemente*, a più a più volte.

SOVERCHIO. v. foperchio.

SOVRANITA'. diritto di fovrano. L. *princeps auctoritas*. S. maggioranza. fuperiorità. fommo imperio. autorità fomma. giurifdiziona.

SOVRANO. *foft.* cha ha fovranità. L. *princeps*. S. fignora. principe. maggiore. fuperiora. v. fignora.

Sovrano. *add.* foprano. §. 1. L. *princeps*. S. fuperiore. principale. primo. fommo. alto. maggiora.

§. 3. fingolara; eccellenta. L. *egregius*. S. egragio. preclaro. nobila. illuftre. eccelfo. v. eccallanta.

SOVVENIMENTO. Il fovvenire, nal fanfo del §. 1. L. *auxilium*. S. foccorfo. fuffidio. fovvanzione. v. ajuto.

SOVVENIRE. §. 1. foccorrere: dar ajuto. L. *fubvenire*. S. ajutara di una cofa. v. ajutare; giovara.

Agg. opportunamente. di denari: *Lo incominciò a* fovvanira quando d'una quantità di danari, e quando d'un' altra, *Boccac. Nov.* 50.

§. 2. *neut. paff.* tornar in mante.

re. venir in mente. L. *in mentem venire*. S. pararsi davanti a *me una cosa*. correre alla memoria *una cosa*. v. ricordare §. 2.

SOVVERTERE. §. 1. sovvertire; mandar sossopra. v. guastare; rovinare.

§. 2. trarre dal bene al male, da' buoni a' cattivi costumi. v. sedurre. scandalizzare.

SOZZARE. far sozzo. L. *fœdare*. S. imbrattare. lordare. v. bruttare.

SOZZEZZA. sozzura. L. *fœditas*. S. lordura. purgatura. sordidezza. v. bruttezza §. 2.

SOZZO. §. 1. che ha sozzezza. L. *fœdus*. S. laido. sporco. sordido. lordo. v. brutto §. 1.

§. 2. desorme. v. brutto §. 1.

* sozzo e laido è quello, che alla immaginazione altrui rappresenta cosa, male da lei gradite.

S P

SPACCARE. fendere; *att. e neut. pass.* v. aprire §. 3.

SPACCATURA. spaccamento; fenditura. v. apertura.

SPACCIARE. abrigare; ed usasi *att. e neut. pass.* v. spedire, abrigare.

* avea il mercatante in Roma di ogni suo fatto spacciato.

SPACCIATAMENTE. speditamente. abrigatamente. v. prestamente.

SPADA. arma offensiva appuntata, lunga intorno a due braccia, a tagliente da ogni banda. L. *ensis*. S. brando. acciaro; ferro *V. V. P. P.*

Agg. acuta. tagliante. pungente. affilata. forbita. fatale. formidabile. lucida. nuda. fina. perfetta. forte. temperata ad ogni prova. ben temperata. fragile. ottusa. gemmata. ricca. nobile. di filo. di marra, *a schermire*.

* nelle nostre destre aver ci conviena le spade, e farcè far via. brandire la spada, *maneggiare*. cingera, stringere, impugnare spada. tratta fuori le forbite spade. guernimento di spada. mettere a taglio di spada. correre colla ignuda spada sopra il nemico. mettere alle spade, e a morte. trasse la spada della guaina.

SPALANCARE. aprir largamente. L. *pandere*. v. aprire §. 1.

SPALLA. v. dorso.

* *metaf.* dar le spalle, cedere. Procederò avanti dando le spalle a questo vento, e lasciandol soffiare. tutta la speranza della pace gittaronsi dietro alle spalle. *la spezzavano*. volger la spalle *fuggire*, *abbandonare*, *cedere*.

SPANDERE. gettar, *o* mandar da più parti. L. *effundere*. S. spargere. versare. gettare. diffondere. traboccare. sgorgare *att.* spillare, stillare da più lati. piovere *att.* mandar fuori.

Avv. largamente. copiosamente. per ogni lato.

SPARAGNARE. v. risparmiare.

SPARGERE. §. 1. v. spandere.

§. 2. v. distendere, allargare.

SPARIRE. §. 1. disparire: uscir di vista in un tratto. L. *evanescere*. S. dileguarsi. svanire. suggire. celarsi. togliersi davanti. andarsene come nebbia leggiera al soffiar di vento gagliardo. uscir dagli occhi. svanire.

Agg. subito. lasciando attonito. a un volger d'occhi. come sogno allo svegliarsi. come notte al nascer del sole. come luma ad un soffio. come per acqua cupa cosa grave, *D. Par.* 3. via; *Giunto in luogo* spariva via *Tac. Dav. Ann.* 2. sicchè indarno altresì s'affatica a mirarlo.

§. 2. dissolversi. v. svanire.

* torsi di vista. venir meno alla vista. dileguarsi.

SPARLARE. dir male. v. biasimare: detrarre.

SPARSAMENTE. spartamente; in maniera sparsa. L. *sparsim*. S. dispartamente; dispartitamente; disunitamente. in qua e in là. v. separatamente.

SPARSO. §. 1. v. disteso.

§. 2. v. macchiato.

SPARTIMENTO. v. separazione: divisione.

SPARTIRE. v. distinguere §. 1. dipartire §. 2.

SPARUTO. v. gracile; brutto §. 1.

SPASIMARE. v. bramare e innamorare §. 2.

SPASIMO. dolore intenso. *consista nel contrarsi alcun membro, o tendersi fuor dell' ordine naturale con certa rigidezza per cui in quello stato si timane*. L. *convulsio*. *Qui per* qualunque dolore. v. dolore.

Agg. crudele. acuto. mortale.

SPARUTO. di poca apparenza, e presenza: disparuto. L. *gracilis*. S. tristanzuolo. afatuccio. v. gracile; brutto §. 1. scriato.

SPASSARE. *neut. a neut. pass.* prendersi spasso. v. sollazzare.

SPASSEGGIARE. v. passeggiare.

SPASSIONATAMENTE. disappassionatamente: senza passiona, parzialità. L. *sine animi affectu*. S. ingenuamente. candidamente. con animo non preoccupato da affezione particolare. con sana mente; occhio diritto. sinceramente. con sano occhio.

SPASSIONATO. disappassionato, *add.* che non ha passione, affeziona particolare. L. *vacuus animi affectu*. S. candido. ingenuo. d'animo libero da particolare affeziona. sincero. libero. schietto. indifferente.

SPASSO. passatempo. L. *solatium*: S. trastullo. diporto. ricreazione. alleggiamento. respiro. ristoro. conforto. gioco. divertimento. allegria. festa. piacere. conforto. v. sollazzo.

SPAVENTARE. §. 1. *att.* mettar spavento. L. *terrere*. S. atterrire. spaurire. atterrire. intimorire. v. impaurire §. 1.

§. 2. *neut. pass.* avar paura. L. *pavere*. v. paventare. impaurire §. 2.

SPAVENTATO. grandemente impaurito. L. *perterrefactus*. v. atterrito.

SPAVENTEVOLE. che mette spavento. L. *terribilis*. S. spaventoso. orrendo. fiero. orribile. terribile. formidabile. pauroso; è cosa paurosa, e orribile *cader nelle mani di Dio vivente*, *Pass.* 9. v. orrendo.

SPAVENTO. paura orribile. L. *pavor*. S. terrore. tema. timore. orrore. smarrimento. spaventamento. sbigottimento. sgomento. costernazione.

Agg. orribile. incredibile. che rende stupido, immobile. tale, qual farebbe di chi avesse veduto larve orribili. qual di chi ha posto il nudo piè su velenoso serpe. v. *a* paura.

* Era con al fatto spavento questa perturbazione entrata ne' petti degli uomini. mettere, risvegliare, dettare lo spavento. entrare in fiero spavento. v. timore, terrore.

SPAVENTOSAMENTE. spaventevolmente §. 1. in maniera da mettere spavento. L. *horribiliter*. S. terribilmente. orribilmente. orrendamente. formidabilmente. fieramente. orridamente. tremendamente.

§. 2. con ispavento. v. paurosamente.

SPAVENTOSO. §. 1. che mette spavento. v. spaventevole.

§. 2. pien di spavento. v. pauroso.

SPAURIRE. *att.* v. impaurire §. 1.

§. 2. *neut. pass.* v. impaurire §. 2.

SPAZIARE. *neut. e neut. pass.* v. andare; passeggiare.

SPAZIO. quantità di tempo o di luogo fra due termini. v. intervallo.

* Dopo alquanto spazio; per lungo, per buono spazio. dopo non guari spazio. piccolo spazio. non era di molto spazio sonata nona. per alquanto spazio di tempo ec. *maniere tutte leggiadre per rapporto al tempo*.

SPAZIOSITÀ. spazioso. v. ampiezza: ampio.

SPAZZARE. §. 1. v. mondare. §. 2. lasciar libero il luogo. v. disgombrare.

SPAZZATURA. immondezza, che si toglie spazzando. L. *purgamentum*. v. bruttezza §. 2.

SPECCHIARE. *neut. pass.* guardarsi nello specchio. L. *se in speculo intueri*. S. mirarsi nello specchio. guardar la sua immagine.

Avv. lungamente; dilettevolmente. vagheggiandosi. prendendo consiglio per abbellirsi.

SPECCHIO. strumento di vetro piombato da una banda, nel quale si guarda per entro vedervi mediante il riflesso la propria immagine. Dicesi di strumento a tal uso ancora di qualunque materia siasi; e di qualunque cosa lucida, in cui come in specchio si guardi. L. *speculum*. S. cristallo. speglio *P.* vetro. spera.

Agg. terso. forbito. lucido. chiaro. abbacinato. puro. fragile. fedele. lusinghiero. cristallino. ministro primo della vanità femminile. piano: concavo: convesso. che alletta, dilatta, atterrisce colla bellezza, colle orridezza non sue, *P. Seg.* 37. *perchè dell' oggetto esso sono*.

SPECIE. v. spezie.

SPECIOSITÀ. specioso. v. bellezza: bello.

SPECULARE. impiegar l' intelletto fida-

fissamente nella contemplacion delle cose. v. contemplere; filosofare.

SPEDIENTE. *sost.* compenso v. rimedio §. 1.

SPEDIENTE, *add.* che è profittevole; necessario. L. *proficuus*; *necessarius*. v. utile *add.* necessario.

SPEDIRE. dar fine con prestezza. L. *expedire*. S. spacciare. v. abrigare.

SPEDITO. *add.* da spedire. §. 1. terminato; compiuto. v. finire.

§. 2. sollecito; pronto. v. presto §. 2.

§. 3. detto di persona incorsa in qualche male, nè abbievi rimedio. L. *de qua actum est*. S. spaccieto. disperato. la cui vita, fortuna ec. è ita, corse.

§. 4. libero da impedimenti. L. *expeditus*. v. sciolto §. 2.

SPEGNERE. estinguere lume, fuoco, e simili. L. *extinguere*. v. estinguere.

* *metaf.* spegnere l'amore, il concupiscibile appetito, famiglia, ogni segno di vita.

SPELONCA. luogo incaveto nel terreno. L. *spelunca*. S. caverna. v. entro.

SPEME. v. speranza.

SPENDERE. dare denari per prezzo di cose venali, o per qualunque altra cagione. L. *impendere*. S. impiegere: investire i suoi denari in una cose. fare spese.

Avv. sconciamente. largemente. disordinetamente. generosamente. male. senae ritegno. alla grande. oltre suo potere. sottilmente, a rilente, a poco a poco. giornalmente. ventaggiosamente. molto. troppi danari e un tratto; in cose utili, vane, stravaganti: in magnificenze.

* spendere senza ritegno. senza freno. sostenee, per non ispendere, difetti grandissimi. sconcio spendere. strabocchevolmente spendera. *metaf.* spendere il tempo, la vite, le fatiche. senza avervi a spender parola.

SPENSIERATO. senae pensieri. L. *inconsiderans*. S. trescureto. v. negligente: ozioso.

SPERANZA. movimento dell'appetito, che va in traccia di ben lontano difficile a conseguirsi bensì, ma ad ottenersi possibile altresì, confidanza di acquistarlo. L. *spes*. S. speme; spene *V. P.* fede: *Dicendo questa non esser la fede, che avea in lui N.* 12. espetteaione. aspettamento. aspettativa, e espettativa. fiducia. fidanae. sperare *neme*.

Agg. ferme. alta. certe. accese: ultime: Ch'he posto nel fuggir l'ultima speme. *Ar.* erdente. viva. sicura. liete. buone. migliore. intera. verde. faticose. debile. dubbiose. che appaga, consola qual più lieta, più favorevole ventura. larga. grende. umena. vana. sciocca. bugierda. fallace. ingennatrice. lusinghiere. adulatrice. folle. rattiepidita. languida. leggiera. dolce. promettitrice. perdute. caduta. spenta. morta. scema. lunga a venire: breve: corta. grande. inferme. ciece. falsa. inceria. timida. paventosa. cupida. animosa; ardita. impaziente. paurosa. infinita. novella. vivace. ben fondata. riuscibile. ingannata. tradita. condotte al veder, *Petr.* che vince ogni altre speranze, ch'è encor fuor del verde, *cioè* vive. *Dant.* che se non solo sostener le fatiche, ma allegramente imprenderle, anzi incontrerle. che porge ardire, che assei promette, conforto degli affanni, sostenitrice de' trevagli. alleggietrice delle fatiche. lubrica. fallita. mal riteauta. di lieto fine. fermata in uno. La nostra sperenza in lui, siccome in cose impermutabile, si fermi, *Bec. Dist.* nuda, *cioè* solemente speranza, che mai non perviene ad effetto.

Simil. Come Sole, che i fiori chiusi, e chinati dal notturno gelo imbiancando, fe aperti sorgere sul loro stelo. Giacinto (gemme) che confortando il cuore, ne sgombra la tristezaa. Ancora, che fermn tiene, salvo rende il legno tra' flutti. Fiamma, che sempre all'alto escendendo si vive. Legno, che non si sommerge neppure nelle più fiere procelle. Come l'aque di Tantalo, di cui favoleggiano i poeti, che bastavano ad eccendere la sete, non ad estinguerla. Salcio, che verdeggie, ma non rende frutto. Icaro, che non ha ali conforme ai gran desio. Albero piantato in suolo fertile, e pingue, che non inaridisce per stagione contrarie. Che è all'animo, come a vite le foglie, che recan all'uva difese e dal soverchio calore, e dalle nebbie *ec.* Latte onde il bambino; rugiada, pioggie opportuna, onde i fiori (*il desiderio, le sforzo*) prendono ristoro, s'alimentano, e non mancano ec. Calemita, che mira sempre le stelle, anco fra le tempeste. Piante fiorita, che dà a possedere (*il bene sperato*) il frutto nel fiore.

* *Speranza adempiata*. Ti promettesti tu allore, o Toscana, e tel dicea il tuo tutelar Genio, de quell'indole magnanime frutti d'onore e di felicità; nè endasti delle sperenae tue fallite: che anzi colmetissimamente a quelle d'Eroine inclite corrispose: soprefece, soprafece ella i tuoi vuoti. destere, risvegliare, muovere, prendere, concepire speranza. entrare, venire, mettere eltrui in isperanza. mi venne, mi necque speranze in cuore che ec. in Dio, come in cose impermutabile le nostre sperenaa si fermi. essere abbandonato da ogni speranza. essere acceso da speranza maggiore. cader d'ogni speranza. cadere ogni sperenza. l'effetto non è seguito alle speranaa. empiere di sperenza. lasciarsi menare elle speranza. mancar di speranza. porgere sperenze. porre ogni speranza. portere speranza. riporre la speranza. tutte la sua sperenze riposa in ... la sperenaa mi lusinge, mi conforte. spossata speranaa. suscitare la morta speranze. tenere, vivere in isperanza. togliere dalla sperenza. troncare, recidere la speranza. vivificare le speranae colle promesse.

SPERARE. evere sperenaa. L. *sperare*. S. confidare. fidersi. promettersi (*v. confidare* §. 1.) persuadersi d'*avere ec.* aspettarsi, e aspettare; *Più non sapende che aspettare, se non misera vita, N.* 13. pascersi di sperenae. pascere il cuore di sperenaa. appoggiarsi, ed appoggiare sue speranae *in uno* e *ad uno*. collocare, porre, riporre, mettere sperenza in *uno ec.* entrare in isperanze. lusingarsi colla speranza, *e semplimente* lusingarsi, *che debba accadere ec.* vivere in isperanze, e con speranza. essere tenuto in speranza. lasciarsi credere a me che *sarà, accaderà*; *che io avrò ec. Perciocchè veggendo le mondane cose in continuo moto sempre*, mi si lascie credere, che egli alcuna volte debbe ritornar mio, *B. fiam.* 7. vale spero, che egli debba ec. (v. *credere* §. 2.) tenere speranae in *uno*. ajutarsi colle speranza. prendere sperenza. non dubitere: non temere di avvenimento contrario. attendere felice evento con sicurezaa; e attendere *semplicemente*. avere fede in *uno*; di *ottenere ec.* credere, e credersi di *pure una volta avere ec.* aver ferme opinione di *ottenere ec.* confortersi di poter *guadagnere, conseguire ec.* vivere a sperenze. portare sperenza, fidanza di *conseguire ec.* e portere speranza in uno, *B.* aver fidanaa. star di buon cuore. venire in speranza. essere in speranza *di ottenere ec.* non perder fidanae. confortarsi di *conseguire*, di *arrivare ec.* essere ajutato dalla speranaa. stare in speranza; stare di buone sperenza; e stare a speranza. esser ritenuto, conforteto da speranze. dire il cuore, un pensiero a me, che *otterrò ec.*

Avv. fermamente. di giorno in giorno. sempre più animosamente. d'ottenere ec. quando che sia. a dispetto delle sciagure. contro ogni sforzo del timore. contro le stessa speranza. più di giorno in giorno. allo stesso fuggire delle speranae facendo a se coreggio. lusingendosi, promettendosi esito felice. ed certo, come di cosa già conseguite, che gia si vede. . . pietà, non che perdono: soccorso, non che pietà. con fiducia meggiore ove sia, chi per pruva intende; sappie, che sia bisogno; che sie bramare *tal cosa ec.* una cosa a suo utile, consolazione ec.

* *la santa si vinse, sperandone da Dio ricompensa*. Ma l'inclita Eroina oltre ogni credere coraggiosa, di celeste sapienza fornite, e nella speranza ferma e costante, che Dio ristoreto le avrebbe di buon vantaggio il sostenuto disastro, ed in cento e mille doppj moltiplicato il celestiei godimento, fe con virile animo ad ogni meterno impulso contrasto.

SPERDERE. §. 1. consumere. mandar male. v. disperdere §. 1.

§. 2. v. abortire.

SPERGIURARE. fare spergiuro. L. *pejerare*. S. giurare il falso. sacramentare contro verità. spergiurarsi.

Avv. empiamente. sacrilegamente.

SPERGIURO. *sost.* giuramento falso. L. *perjurium*. S. spergiuretore.

Agg. empio. temerario. che non cure Dio, nè Santi, nè anima.

SPERIMENTO. sperimentare. v. esperimento: esperimentare.

SPERPERARE. mandar male, in rovina,

vina, in perdiaione v. diſperdere: guaſtare: rovinare §. 2.

SPESA. lo ſpendere. L. *ſumptus*. S. ſpendio. ſpeſaria. impiego de' danari.

Agg. grave. ecceſſiva. temperata. diſordinata. minuta. ſtravagante.

* in niuna coſa le ſpeſe loro grandiſſime limitavano. comportare acconciamente le ſpeſe, *potervi comodamente reggere*. entrare in iſpeſa. far ſottiliſſime ſpeſe. la ſpeſa a gran ſomma monta.

SPESSO. ſpeſſamente; ſpeſſe volte. ſovente. v. frequentementa.

SPETTACOLO. §. 1. giuoco rappreſentato pubblicamente, come gioſtra, caccia, e ſimili. L. *ſpectaculum*. S. feſta. apparato. feſteggiamento.

Agg. pubblico. reale. pompoſo.

SPETTACOLO. §. 2. coſa, in cui molti riguardano per maraviglia, o per diſpregio. L. *ſpectaculum*, *dice la Scrittura*. S. oggetto. ſuggetto.

Agg. lieto. maraviglioſo. giocondo. nobile. compaſſionevole. obbrobrioſo. vile. miſerabile. atroce. che muove a ſdegno, a lagrime. nuovo.

SPETTATORE. che aſſiſte a feſte pubbliche, e generalmente a veder che che ſia. L. *ſpectator*. S. veditore. aſtante. riguardatore. aſpettante, *N.* 98.

Agg. curioſo. attento. attonito. fuor di ſe per maraviglia. che fa applauſo. oaioſo.

SPEZIALE. v. ſingolare: particolare.

* di ſpeaial grazia vi chiedo. ſe ſpeaial graaia di Dio ſorza, e avvedimepio non ci preſtaſſe. guardati furono da ſpezial grazia divina.

SPEZIALMENTE. particolarmente. L. *ſpecialiter*. S. in iſpecie. ſegnalatamente. ſpecificamente. ſingolarmente. in particolare. nominatamente. fra *altre ec.* tra *gli altri ec.* intra l' *altre coſe;* intra *gli altri ec. ciaſcun dicea, che Gualtieri avea fatto buon cambio, ma* intra gli altri *Griſelda la lodava molto*, *B. N. ult.*

SPEZIE. §. 1. fatta: ſorta. v. ſorta.

§. 2. v. idea §. 1.

§. 3. v. apparenza §. 2.

SPEZIOSITA'. ſingolar bellezza. v. bellezza.

SPEZIOSO. v. bello.

SPEZZARE. far in peazi: far pezzi d' una coſa. L. *frangere*. v. rompere.

SPIA. ſpione. colui, che in guerra è mandato ad oſſervar ali andamenti del nemico, per riferirli. *Qui* chiunque riferiſce i delitti altrui al magiſtrato, prezaolato a ciò fare. L. *delator*. S. delatore. relatore. ſpione. accuſatore. referendario. v. eſploratore.

SPIACERE. *nome*. *verbo*. v. diſpiacere. ſpiacevole. v. diſpiacevole.

SPIACEVOLEZZA. v. faſtidio. noja.

* SPIACEVOLE. nojoſo. faſtidioſo. ſcoſtumato. credeva lui eſſere alcuno ſpiacevole. ſpiacevole e ſaaievole uomo. modi e coſtumi di ſpiacevolezae.

SPIAGGIA. v. lito.

SPIARE. oſſervare, rintracciare gli andamenti altrui. L. *explorare*. S. ſpiegare, *frequentativo*, ſpirare. ſpillare. origliare. ſtar attento a vedere quel ch' altri fa v. eſplorare.

Agg. il vero, la verità del fatto. un *fatto ec. e di un fatto ec.* cautamente. v. a eſplorare.

* SPIATORE. *met.* ſono i ſenſi noſtri tante velette e ſpiatori, che mirano a ſcoprire la natura delle coſe.

SPICCARE. §. 1. levar dal luogo, ove ſta appiccata: ſtaccare. v. diſtaccare.

§. 2. comparire con ſingolarità fra altre coſe. L. *eminere*. S. far figura, comparſa, bella moſtra. v. campeggiare.

SPICCIARE. uſcir con forza: *proprio de' liquori*. L. *ſcatere*. S. ſgorgare. v. ſcaturire.

SPIEGARE. §. 1 allargar o aprire le coſe inſieme ripiegate, o riſtrette in pieghe. L. *explicare*. v. diſtendere §. 1.

§. 2. *metaf.* v. dichiarare.

SPIGA. quella picciola pannocchietta, ove ſtanno rinchiuſe i grani dell' orzo, frumento ec. L. *ſpica*.

Agg. ricca. piena. feconda. alta. bionda. matura. biancheggiante. verde. iriſuta.

SPIETATO. ſenza pietà. L. *immiſericors*. S. crudo. duro. efferato. inumano. barbaro. empio. fellone: fello. che ha cuor di ferro; *e ſemplicemente* di ferro. fiero. v. crudele.

SPINA. ſtecco acuto, e pungente de' pruni. L. *ſpina*. S. punta. pruni. triboli. ſtecchi. *Pet. Sannaz.* vepri. dumi *V. L. diceſi anco* ſpino.

Agg. acuta, e pungente. duriſſima. lunga. verde. aſpra. iſpida.

SPINETO. macchia, o boſco pieno di ſpini. L. *ſpinetum*. S. veprajo. ſpinajo. pruneto: pruname: prunajo. greppo.

SPINGERE. pignere. v. muovere: ſpignere.

* quanto potei per lo lume aguzzara gli occhi, tanto li ſpinſi avanti. gli occhi infra 'l mare ſoſpinſe. nave da impetuoſo vento ſoſpinta. ſoſpinto da' conforti, dallo ſdegno ec. con ſoſpignimento di loro poſſenti vicini, *con forza, impeto ec.*

SPINTA. lo ſpignere. L. *impulſus*. S. ſpignimento. impulſo. urtamento. ſoſpinta. v. urto.

SPIONE. v. ſpia.

SPIRAMENTO. ſpiraaione. lo ſpirare. L. *flatus*. S. ſoffio. ſoffiamento. alito. fiato. afflato *V. L.*

SPIRARE. §. 1. ſoffiare, proprio de' venti. v. ſoffiare.

§. 2. v. fiatara.

SPIRAZIONE. v. inſpirazione.

SPIRITATO. indemoniato. v. energumeno.

SPIRITO. vivacità; vivezza. L. *alacritas*. S. brio. alacrità. *V. L.* v. brio.

§. 2. v. angelo: demonio: anima.

§. 3. v. animo §. 3. e 4.

* anche nelle povere caſe piovon dal cielo de' divini ſpiriti.

§. 4. ſenſo vitale. a bell' agio poterono gli ſpiriti andar vagando, *in perſona ſtenuta*. riconforterete gli ſpiriti miei, i quali ſpaventati tutti tremano nel coſpetto voſtro. venir meno gli ſpiriti.

SPIRITO SANTO. la terza perſona della Santiſſima Trinità. L. *Spiritus Sanctus*. S. amor divino. dono eterno. primo conſolatore eterno. ſpirito di verità. illuminatore de' cuori. carità eterna. amore con cui s' amano il Padre, e il Verbo eterno. vincolo del Padre, e del Figliuolo divino. ſoavità, allegreaaa, giubilo del divin genitore, e del genito incarnato. dono del Padre. amato amante. aura ſanta, beatrice. amore ſcambievole del Padre, e del Verbo.

Agg. dolce. amante. conſolatore. rivelatore della verità. donator delle grazie. v. a amor divino.

SPIRITOSO. che ha vivacità di ſpirito. L. *alacer*. S. vivo. vivace. ſvegliato. deſtro. ardito. viſpo.

SPIRITUALE. §. 1. che attende con particolare cura allo ſpirito. v. divoto.

§. 2. che non ha corpo. L. *corporis*, *materiei expers*. S. incorporeo. immateriale.

SPLENDERE. v. riſplendere.

SPLENDIDEZZA. v. liberalità; magnificenza.

SPLENDIDO. §. 1. ſplendente. v. riſplendente.

§. 2. v. liberale; magnifico.

SPLENDORE. ſoprabbondanaa di lume ſcintillante riſtretta inſieme. L. *ſplendor*. S. lume. luce. fiamma. raggi. ſplendidezza. ſcintillazione. lampo. fulgore *V. L.* lampa, chiarora; chiarezza. rilucenteaaa. luſtro. lucidezza. albor di lume di *luna, di ſole* ec. v. luce.

SPOGLIA. preda di ſpoglie. vedi preda.

SPOGLIAMENTO. v. privazione.

SPOGLIARE. v. diſpogliare: *e per ſimil.* privare.

* ſi ſpogliò in farſetto. *met.* alla fine fu egli della ſua dignità ſpogliato. d' ogni ſuo bene fu ſpogliata e priva. ſei d' ogni pietà diſpogliato.

SPOLVERIZZARE. ridur in polvere. L. *friare*. S. sfarinare. v. ſtritolare.

SPONDA. parapetto di ponti, pozzi, e ſimili. L. *ſponda*. v. argine; orlo; ripa.

SPONTANEAMENTE. di propria volontà. L. *ſponte*. S. di proprio, di ſuo talento; moto; movimento. volontariamente: di tuo volere; di ſuo proprio volere. di ſua ſpontanea volontà: con ſua volontà. a ſua voglia; *S' a mia voglia ardo, ond' è il pianto, e 'l lamento? Petr. S.* 103. per ſuo volere. a pieno arbitrio. di piena ſua volontà.

SPONTANEO. ſpontano; che viene da volontà moſſa non da altri, incitanti ec. ma da ſe ſola. L. *ſpontaneus*. v. volontario.

SPORCARE. intridere: imbrattare. v. bruttare.

SPORCHEZZA. ſporchetia. ſporciaia. v. brutteeza §. 2.

SPORCO. lordo. ſchifo. imbrattato. v. brutto §. 2.

SPORRE. eſporre. L. *exponere*. S. ſpianare. far chiaro. v. dichiarare.

SPOSA. maritata di freſco. L. *ſponſa*.

se. S. compagna. consorte. moglie.

Agg. novella. gentile. bella. giovane. gaja. vezzosa. adorna. diletta. onesta. legittima. lieta. fortunata. timida. amorosa. sospirata. amata. v. *a* moglie.

SPOSALIZIO. v. maritaggio.

SPOSARE. pigliar per isposa. L. *desponsare*. S. ammogliarsi. celebrare i sponsali. contrarre matrimonio; legarsi come sposo, come marito a . . . prendere, togliere, menar moglie. impalmare una. accompagnarsi con una: tor per moglie la *Caterina*. divenir moglie di . . . . farsi a moglie *una tale*, *la Griselda ec.* e far *una ec.* sua moglie. *Guido prese d' amore di lei per la sua avvenentezza, per consiglio dell' Imperatore* la si fece moglie, *Gio. Vill. l. 5. c. 37.* aggiugnersi *una* per isposa. dar l' anello: inanellare; *Salsi colui, che* inanellata *pria Disprezzata m' avea ec. Dant. ma pare un po' troppo affettata voce*.

Avv. lietamente. volentieri. con felice augurio. di nascoso. solennemente. con festa. per forza. costretto dalle minaccie. in presenza degli amici, e de' parenti. con ricca dote. donna troppo più nobile, che egli (*lo sposo*) non è. per sua legittima moglie la *Caterina ec.* e *senz' agg.* per moglie.

SPOSO. quegli, che novellamente è ammogliato. L. *sponsus*. S. marito. consorte.

Agg. fedele. diletto. novello. gentile. geloso. v. *a* sposa.

SPOSSARE. levar la possa; indebolire: infiacchire. sgagliardire. v. affievolire §. 1.

SPREGIARE. sprezzare; non avere in pregio. L. *spernere*. S. aver per niente. non tener conto. non curare. non curarsi di . . . v. dispregiare.

SPREGIO. sprezzo. L. *contemptus*. v. dispregio.

SPREMERE. premere, *ma nota alquanto di forza*. L. *exprimere*. S. mugnere. trar di dosso, di dentro ad una cosa l' umore strignendo. elicere *V. L.*

SPREZZANTE. che sprezza. L. *contemnens*: *spernens*. S. altero. disdegnoso. schifo. dispettoso. dispregiatore, disprezzatore.

Avv. superbamente. dispettosamente.

SPREZZARE. disprezzare. v. spregiare: dispregiare.

SPREZZATURA. sprezzo; disprezzo. v. dispregio.

SPRIGIONARE. disprigionare; trar di prigione. L. *e carcere educere*. S. scarcerare. liberar dalla carcere. aprir la prigione ad uno.

SPRIZZARE. schizzar minutamente. v. zampillare.

SPROFONDARE. cader nel profondo v. precipitare §. 1.

SPRONARE. §. 1. *propriamente* pugnere collo sprone la cavalcatura, perchè cammini. L. *calcar admovere*. S. dar di sproni *al cavallo ec.* pugnere collo sprone. stimolare.

§. 2. v. affrettare *att.* sollecitare; concitare.

SPRONE. strumento noto. L. *calcar*. S. stimolo. pungolo.

* dar di sprone al cavallo. si mosse con gran baldanza a sproni battuti, *a tutta corsa*. *met.* esser punto dallo sprone della virtù. con dolci sproni a ragionar m' invitti. *Rob. Sinon. To. II.*

Agg. ferreo. dorato. acuto.

SPROPORZIONATO. che non ha proporzione, convenienza. v. disconvenevole.

SPROPRIARE. privare delle cose proprie, *att.* ed usasi pure *neut. pass.* L. *propria adimere*. S. spodestare. togliere altrui le cose proprie, il suo. spogliar altri del suo. privar uno del possesso di una cosa.

Agg. a forza. ingiustamente. con ragione.

SPROPOSITARE. fare, o dire spropositi. L. *ineptire*. S. folleggiare. abalestrare.

SPROPOSITO. cosa fuor di proposito, regola, ragione. L. *ineptia*. S. svarione, *che è* detto fuor di proposito. stoltezza. inconveniente. inezia. folleggiamento; scioccaggine.

Agg. intollerabile. inescusabile. grossissimo.

SPROVVEDERE. contrario di provvedere: levare, togliere ciò, che serve a difesa, munizione ec. L. *privare*. S. sfornire. v. privare.

Agg. dell' armi. delle cose necessarie. in tutto.

SPROVVEDUTO. *add.* da sprovvedere. S. sfornito. improvvisto: v. privo.

SPRUZZARE. bagnar leggiermente. L. *aspergere*. v. annaffiare.

SPRUZZO. spruzzolo, sprazzo; schizzo. v. goccia. zampillo.

SPUNTARE §. 1. levar via, o guastar la punta. L. *mucronem retundere*. S. rintuzzare.

§. 2. ottenere una cosa rimovendo le difficoltà, e come a forza, e *impersonal.* spuntarla. L. *evincere*. *extorquere ab aliquo donum, gratiam ec.* S. vincerla (*v. vincere*) riuscirne (*v. riuscire* §. 1. *e* 2.) cavar delle mani altrui, trarne la *grazia ec. desiderata, chiesta ec.* tirarla. et io te n' ho lasciato tirar troppo, *Cecch. Don.*

Agg. pure al fine. dopo lungo contrasto (*v. contesa*) a forza di preghi: di replicate istanze.

§. 3. cominciar a nascere. v. apparire §. 1.

SPURNARE. v. purgare.

S Q

SQUADRA. schiera o compagnia di soldati in ordinanza. L. *cohors*. drapello. squadrone. banda. v. schiera.

SQUAGLIARE. contrario di coagulare; struggere. v. liquefare.

SQUALLIDO. che ha perduto il vivo colore per dense macchie. L. *squalidus*. S. smorto. pallido. macchiato. incolto. orrido. brutto. scolorito. tordido. smunto. tetro. v. pallido.

SQUALLORE. squalidezza. gran pallore. L. *squalor*. S. colore tetro; di cenere. v. pallidezza.

SQUARCIARE. stracciare sbranando. L. *discindere*. S. spezzare. rompere. sbranare. schiantare. lacerare. metter in pezzi. dimembrare: dirompere. scindere. *V. L.*

Agg. a brano a brano. con violenza. v. *a* rompere.

* squarciare i vestimenti, il petto, il viso, i capelli. Ahi dispietati! come arditi siete di squarciar colla lancia il suo cuore.

SQUARCIO. taglio grande. v. taglio, apertura.

SQUISITEZZA. esquisitezza. astratto di squisito. L. *excellentia*. S. perfezione. v. eccellenza.

SQUISITO. di perfetta qualità. L. *exquisitus*. S. perfetto, ottimo, singolare, compiuto, esatto. v. eccellente.

S R

SRADICARE. v. diradicare.

SREGOLATAMENTE. senza regola. L. *incondite*. S. sconciatamente. spropositatamente. v. rottamente.

SREGOLATEZZA. astratto di sregolato, *nel significato del capoverso seguente*. L. *immoderantia*. S. smoderatezza. eccesso. sproposito. disordine.

SREGOLATO. che non tien regola: che non istà sotto regola. L. *inconditus*. *Qui met.* che esce di segno, di regola. L. *enormis*. S. enorme. eccessivo. smoderato, e immoderato. strabocchevole. spropositato. stemperato. dismodato. irregolato.

S T

STABILE. permanente. L. *stabilis*. S. fermo. durevole. saldo. immobile. fondato: ben fondato. sodo. fisso. forte. duro. v. costante.

STABILIMENTO. lo stabilire. v. determinazione. stabilità.

STABILIRE. statuire. L. *statuere*. S. constituire. risolvere. fermare. mettersi in cuore di *fare ec.* determinare. prendere partito, conclusione *di fare ec.* deliberare. proporre. aver in cuore di *fare ec.* esser in cuore *una cosa a me*. determinare §. 1.

STABILITA'. *astratto di stabile*. L. *stabilitas*. S. fermezza. sodezza. durevolezza. saldezza. immobilità. fodamento. v. costanza; fermezza.

STACCARE. distaccare. L. *avellere*. S. spiccare. divellere *V. L.* svolvere. smembrare. distrarre, e distraere. v. distaccare.

STAFFILARE. staffile. sferzare. sferza. v. flagellare, battere, flagello. §. 1.

STAGIONE. nome comune a tutte le quattro parti dell' anno, primavera, *cioè ec.* L. *anni tempus*. S. tempo *essendo ogni cosa piena de' que' fiori, che concedea il tempo; B. G. 3.* inverno; primavera; estate: autunno.

* perversità di questa stagione, *de' presente tempi*. a mala stagione venire, in *cattiva congiuntura*. I

tempi si convengon soffrire, come le stagioni li danno. a quella stagione, *a que' tempi*.

STAGNO. ricettacolo d'acqua, che abocca da' fiumi, e quivi fermasi, e muore. L. *stagnum*. S. lago. palude. acqua morta. acqua stagnante. marese.

Agg. ampio. breve. angusto. torbido. chiaro. pigro. profondo. tranquillo. verde. limaccioso. fetido. profondo quanto la statura d' un uomo: *era questo laghetto non più profondo, che sia la statura d' un uomo infin al petto lunga*, *Bec. N.* 60.

STALLA. stanza, dove si tengon le bestie. L. *stabulum*. S. stallagio. presepio. chiuso. *sost.* serraglio dell' armento, delle pecore ec. mangiatoja.

Agg. vile. immonda. fetida. chiusa. coperta di giunchi ec. con frasche.

STAMPA. §. 1. effigiamento. L. *impressio*. S. impressione. improntamento.

§. 2 La cosa, che effigia. L. *typus*. S. forma. suggello.

§. 3. Qualità della cosa. v. qualità.

§. 4. Stampa detto dalle forme composte di caratteri di metallo, onde s' imprimono i libri. L. *typi*. S. forme, caratteri.

Agg. emendata. finissima.

* bellissimo ritrovamento delle genti è da dir che sieno le lettere, e la pubblica impressione delle scritture, nella quale noi molte cose passate, che non potrebbono altrimenti essere alla nostra notiala pervenute, quasi come in ispecchio riguardiamo.

STAMPARE §. 1. fare impression colla stampa. L. *imprimere*. S. improntare. imprimere. effigiare. suggellare. scolpire. formare. impromtare, *A.*

§. 2. dare alle stampe; pubblicar colle stampe un libro, un opera ec. L. *typis mandare*: *edere*. S. dar fuori. dare a, e in luce. porre in luce. uscir in luce un libro. fare imprimere.

Agg. col nome suo (dell' autore) sotto nome finto, d' altri.

Avv. diligentemente. nettamente. correttamente.

STANCARE. §. 1. *att.* tor le forze. L. *defatigare*. S. indebolire. straccare, allassare. affragnere. affralire. lassare. spossare. rilassare. dissolver le forze. allentare. v. affievolire §. 1. affaticare. §. 1.

§. 2. *neut. pass.* perder le forze. L. *deficere*. S. scemar di forza. ricever fatica; *Bem. Asol.* 3. mancare. perder lena. allassarsi; rilassarsi. venir meno. v. affievolire §. 2.

Agg. per lungo faticare. fra via.

STANCHEZZA. mancamento di forze. L. *lassitudo*. S. debolezza. straccchezza. fiacchezza. lassezza. lassitudine, *V. L.* affievolimento, languidezza. spossatezza. lassazione: relassazione. infralimento di forze. fievolezza. accasciamento. v. debilità.

Agg. nuova. grande. insusitata, tal che non si può più dar passo: più (*la persona*) non può sostenersi cagionata da fatica soverchia dal troppo lungo cammino. subita, grave.

STANCO. che ha diminuite le forze. L. *lassus*. S. stracco. lasso. debole. lassato. affannato. faticoso. faticato; affaticato. vinto. fiacco. spossato. morto di stanchezza. infralito. indebolito. appenato. v. debole: affaticato.

STANZA. §. 1. nome de' luoghi della casa divisi per tramezzo di muro. L. *cubiculum*. S. ricetto. ritiro. gabinetto. ridotto dimestico. soggiorno. camera. abituro.

Agg. angusta. povera. ricca. adorna. secreta. riposta. fresca. chiusa. disagiata. pulita. ornata. ripiena di ciò, che a camera nobile ec. s' appartiene. riccamente addobata. fornita di quanto fa mestieri a comodamente starvi. bella. sana. luminosa. stretta. le cui finestre ad un giardino rispondono. terrena; *od* a terreno. oscura; nella quale niuna finestra, che lume renda, risponde. da cui si passa, si può andare in un' altra.

* Fermare, mettere, prendere stanza, mutare stanza cioè *disloggiare*. *maniere che han rapporto ad abitazione*. v. soggiorno. abitazione.

STANZIARE. metter sua stanza: dimorare; L. *manere*. S. stare. abitare. fermarsi. stare per istanza in *un luogo*. risedere. alloggiare. albergare. v. soggiornare.

STARE. §. 1. v. stanziare; soggiornare; dimorare.

§. 2. cessar di muoversi. v. restare §. 2.

* Stare a banco, *del giudice*, *che esercita giurisdizione*. stare a campo, *dell' esercito accampato*. stare a corte. stare ad assedio. stare a detta di altri, *seguire l' opinione altrui*. stare a diporto. stare a disagio. stare a fronte, a competenza, a rincontro. stare a guardia. stare al balcone, *finestra*, *specola*. stare al banco, *del banchiere*. stare al disopra, al disotto, *avere vantaggio*, *e disvantaggio*. stare alla difesa; alla posta. *star fermo in opportuno posto per fine desiderato*. alla veletta. *stare attenta per osservare*. stare a man giunte, *in atto umile e supplichevole*. stare a orecchi levati, *stare attentissimo per sentire*. stare a parlamento, *parlamentare*. stare a posta d' alcuno, *esser pronto a' suoi piaceri*. stare a quartiere, *de' soldati*. stare a rincontro, *in faccia*. stare a sindicato, *render conto*. stare al soldo, e a' soldi di, *militare sotto alcuno*. stare a buona speranza; stare coll' occhio, coll' orecchio teso, *in attenzione*. stati con Dio, *modo di licenziare*, e di *prender congedo da alcuno*. stare di buon cuore, *star contento*. stare di mala voglia, *in travaglio*. star duro o rigido agli altrui conforti, *essere ostinato*. star bandito; esule. la mia mente stava ferma nel suo proponimento. stare intra due, *non si saper risolvere*. stare in cagnesco, *far visa arcigno*, *e guardare di mal occhio*. stare in contegno. stare in forse, *dubitare*. stare in guardia, *guardarsi*. stare in pena, in travaglio, *prendersi affanno*. stare in piedi *mantenersi nel suo stato*. stare in pratica, *in trattata ec.* stare in sospiri, *essere in guai*. star mallevadore. star per diritto, *esser per linea retta*, *non pendere d' alcuna parte*. stare, *vale trattenersi*, *dimorare*. nel suo arbitrio rimise l' andare, e lo stare. star bene, *convenire*, *esser dicevole*. conoscendo lui non esser di legnaggio, che alla nobiltà di lei bene stesse, alquanto stette, *si fermò sospesa*, *e pensose*. se per lei stesse che egli non andasse in contado; *se ciò fosse per rispetto di lei*. spiò dove essa stesse a casa, *di casa*. l' abbate poichè alquanto fu stato, comandò, *fermato*, *dimorato*, *trattenuto*. stando in questi termini la nostra città, *in questa condizion di cose*. questi ragionamenti stati tra Natan e Mitridate, *passati*, *seguiti*. lasciamo stare, lasciò stare. *formole di preterizione figurata*.

STATE. v. estate.

STATO. §. 1. terra; dominio. v. reame. paese.

§. 2. essere; qualità; termine, punto, nel quale è una cosa. v. condizione §. 1.

* ogni suo stato liberamente gli aperse. altura e bassezza di stato. essere in buono e felice stato. corrotto stato della città. in grande ed onorevole stato appresso di se il mantenne. appresso il quale in grandissimo stato fu. mettere in buono, in alto, in basso stato ec. montare in istato, *crescere in grande stato*. salire a grande stato. trovandosi egli in povero, in piccolo stato. vedi di potermi per alcun modo nel mio primiero stato ritornare. tornare, riporre, rimettere ec. venne in grande e ricco stato.

STATUA. figura di rilievo. L. *statua*. S. figura. immagine. simulacro.

Agg. alta. maestrevolmente lavorata. di getto. di marmo. di bronzo. di cera.

* allogare, ergere, piantare, dirizzare, lavorare una statua.

STATUIRE. risolvere. deliberare. L. *statuere*. S. deliberare. stabilire. v. determinare.

STATURA. abitudine del corpo quanto alla grandezza, o piccolezza. L. *statura*. S. fazione. tacca, *ma ha del basso*. taglia.

Agg. alta. giusta. mezzana. mezza; Uomo di mezza statura. bassa. breve.

STATUTO. legge di luogo particolare, legge municipale. L. *statutum*. *Qui più largamente*. v. legge: decreto.

STECCATO. §. 1. riparo degli eserciti fatto di legname. L. *vallum*. S. trincea. serraglio. vallo. chiuso: chiusura. palancato. palizzata. palificata. trinceramento.

Agg. ampio. ben chiuso. ben guardato. forte. cinto di profonda, di picciola fossa.

§. 2. luogo chiuso, ove si esercitano, e combattono i combattitori. L. *agon*. S. campo. lizza. piazza. campo di battaglia. agone.

Agg. chiuso d' ogni intorno. con

due

dua sola porta. eletto, proposto dall' attore, dall' accusatore. guardato. sicuro.

STELLA. corpo celeste luminoso. L. *stella*. S. astro. fuochi, fiamme eterne. lumi celesti. eterne faci *P.* luci del cielo; *Petr. Canz.* 44.

Agg. fissa. errante. vaga. fulgida. risplendente; scintillante. oscura. ecclissata. nubilosa. benigna. maligna; malefica. felice. rea. amorosa. cortese. ardente. accesa. bella. aurea. alma. amica. chiara. altissima. serena. mattutina. notturna. tranquilla. ornamento del ciel sereno. di prima, di seconda grandezza. delle minute una ec.

STELO. gambo de' fiori. L. *stylus*. S. gambo.

Agg. verde. alto. diritto. molle. gentile. cinto di spine. tenero. pieghevole.

STEMPRARE. distemperare; cavar dal suo temperamento. L. *alterare*. S. alterare. corrompere. intorbidire. v. guastare.

STEMPERATO. intemperato; Intemperante, *in materia de costumi*. v. dissoluto.

* Avendo alquanto le dita dell' una mano stese in terra. fuor della cesta stesa oltre la mano. troppo più accendendosi, quanto più nel pensier si stendea. la cui scienza non si stendea forse più oltre, che in medicare i fanciulli del lattime. il cavallo corre alla distesa. raccontare, udire ragionare d' una cosa distesamente.

STENDARDO. la principale insegna. L. *vexillum*. S. bandiera. vessillo. insegna. impresa. aquila. leone: *usandosi talora nominar il corpo dipinto per* lo stendardo, in cui è dipinto arme, arma: Le diedono per insegna, gonfalone mezza l'arma del comune, e mezza quella del popolo di Firenze. *Gio. Vill. l.* 10. *Vide tra molte* arme, *come spesso si vede, dipinta* l'arme del giglio del comun di Firenze: *Franch. Sacch. nov.* 5. drapello, segno. gonfalone. pennone:

Agg. nobile. antico. purpureo. bianco e azzuro; tutto bianco, *semplicemente* bianco. famoso. temuto. riverito. lacero. nemico. guerriero. che ha per traverso un fregio d'oro, a traverso nero e giallo. de gigli; dell' aquile ec. addogato per lungo, a traverso *d'oro e vermiglio*. fregiato. aggheronato.

STENDERE. v. distendere. v. allargare.

STENTARE. patire per iscarsità delle cose necessarie. L. *laborare necessariis*. S. patire. penare. vivere a disagio. passar la vita in povertà, con istento. far vita assai misera. bistentare. vivere in miseria. tener vita stentata. far mala i fatti suoi.

Agg. grandemente. onde appena vivesi. per mancanza d'ogni cosa. tra per difetto del necessario, e per mancanza di ajuto ec.

STENTATAMENTE. a stento. v. a poco a poco.

STENTO. lo stentare. L. *incommodum*. S. patimento. miseria. calamità. incomodo. v. disagio; povertà.

* Il tenne buon tempo in prigione a strande stento.

STENUATO. estenuato. L. *macer*: *gracilis*. S. magro. gracile. scarno. smunto. segaligno: minuto. secco. sparuto. sviato. tristanzuolo. v. macilente. estenuato.

STERILE. che non genera. L. *sterilis*. S. infecondo. infruttifero. arido. sfruttato. bretto. infruttuoso. infertile.

STERILITA'. sterilezza. astratto di sterile. L. *sterilitas*. S. infecondità.

STERMINARE. esterminare; mandar in esterminio. L. *exterminare*. S. dissipare. sperperare. esfolgorare. sciarrare. disperdere. v. esterminare: guastare.

STERMINIO. v. esterminio.

STERPARE. stirpare; sbarbare; svellere. v. diradicare.

STERPO. sterpone. fruscolo, o rimetticcio stentato, che pullula da ceppaja, d'albero secco, o caduto per vecchiezza, o da residuo di barba d'albero tagliato. L. *stirps*. S. sterpame, *che è* copia di sterpi.

Agg. aspro. pungente. infruttifero. pallido. v. spina.

STILE. §. 1. modo di procedere v. costume: usanza.

§. 2. modo di dettare sì di prosa, che di verso. L. *stylus*. S. carattere.

Agg. dolce. grave. alto. gentile. chiaro. facondo. aspro. dilettevole. umile. rozzo. studiato. sublime. popolare. eroico. poetico. ciceroniano. ornato. boccaccesco ec. rimesso, *cioè* basso. stentato. rotto; non di vena.

* favole scritte in umilissimo a rimesso stile quanto il più si possono. stile armonioso. sublime, decoroso. v. dire; eleganza.

STILLA. picciola gocciola. L. *stilla*. v. goccia.

STILLARE. uscire a goccia a goccia L. *stillare*. v. scaturire.

STIMA. §. 1. pregio, in cui si tengon le cose. L. *aestimatio*. S. conto. apprezzamento. estimazione: stimamento.

Agg. giusta. convenevole. ragionevole. dovuta. secondo l'affetto. più, che secondo il merito.

§. 2. v. opinione, giudizio §. 4. *parere nome*.

* se io ben compresi le vostre prerogative, non dubito punto, che in qualunque parte sarete, non siate in quel pregio, che nella patria vostra eravate, od anche in maggiore. udite queste cose in ordinato e ben composto ragionare, tutti apprezzarono la valente donna, l' ebber da molto, e ne ammirarono il senno: furono in somma i loro animi dalle graziose parole di lei pigliati. Corrado avendo costui udito, si maravigliò, e di grande animo il tenne, ed il suo amore fervente riputò, e più ne l' ebbe caro.

STIMABILE. degno di stima. L. *aestimabilis*. S. pregevole: pregiabile; *e* prezzabile. ragguardevole. degno, meritevole d' esser messo in conto; che abbiasi, d'aversi in conto; di farsene caso: di mettere in conto: *e* da farsene caso; da mettere in conto.

STIMARE. §. 1. riputare. L. *aestimare*: *censere*. S. pensare *semplicemente*, *e* pensar da se, *Dan. Par.* 2. credere. lasciarsi credere una cosa a *me*, *Bocc. fiam.* 7. crederlosi: *Io* il mi credo ec. *poter mostrare ec.* esser di parere. far ragione: portar opinione, *e* portare per opinione, *Bocc.* persuadersi. arbitrare. farsi, darsi a credere, ad intendere. giudicare. immaginarsi. avvisare, *senza le particelle* mi, ti ec. *e* avvisar seco stesso, fra se: *e* avvisarsi. sentire: Non ti sento *dì sì grosso ingegno*, che *ec. Boccac. Novell.* 19. tenere. farsi sicuro; *O giovane* fatti sicura, *che il tempo della tua libertà è venuto*, *fil.* 2. prender opinione tale di . . . . esser avviso a *me*, essermi di avviso, che sia *così ec.* la cosa stare, essere tale, così ec. per mio avviso, secondo mio credere, mio parere (v. opinione; *parere nome*.) confortarsi di poter *fare ec. Come costei l' ebbe veduta, così* incontanente si confortò *di doverle guarire*, *Nov.* 29. v. credere §. 2.

Avv. fermamente. probabilmente. ragionevolmente. indubitatamente. da ciò, che scorgesi, argomentando, per sicuri indizj. se il *mio* avviso non m' inganna.

§. 2. darsi a credere di riuscire, di potere ec. v. confidare §. 3.

§. 3. aver in stima. L. *magni facere*: S. prezzare. fare stima di *una cosa e* farne caso; conto. tenere, aver pregio. aver a cuore. *Grifon*, *che* poco a cuore avea *quell' Arme*, *Ar.* 18. aver per *buono*, *grande ec. cioè* in conto di grande ec. tener conto di . . . . affermar seco *essere gran cosa*, *bello ec.* E seco affermando *mai sì bella cosa non aver veduta*, *Bocc. Nov.* 17.

Agg. assai. più del dovere. quanto qual sia altra più pregevol cosa; infinito tesoro, *la quale fu poi di qua* stimata infinito tesoro, *N.* 99.

§. 4. v. valutare.

§. 4. *neut. pass.* riputarsi, aversi in pregio. v. gonfiare. gloriare.

STIMOLASE. §. 1. v. pugnere.

§. 2. v. concitare; sollecitare.

STIMOLO. §. 1. v. sprone.

§. 2. v. incitamento.

* STIMOLO. strumento, col quale si pungono buoi, cavalli ec. detto anche pungolo. *metaf.* cocenti stimoli della carne. contrastare agli stimoli della carne. stimolato da ambasciate, e da prieghi. Iddio per entro al cuore mi stimola a dovervi aprire il mio spirituale bisogno.

STIPARE. v. costipare.

STIPENDIARE. stipendio. v. salariare. salario: paga.

STIRACCHIARE. sofisticare. v. cavillare.

STIRPARE. sverre: sterpare. v. estirpare.

STIRPE. schiatta. L. *stirps*. S. origine. genere. nazione. famiglia. sangue. gesta: della gesta de' Tartari, *Matt. Vill.* sobole *V. L.* razza. ramo. progenie. tronco. v. casata. discendenza.

STIZZA. v. ira.

* per istizza da tavola si levò. stizzosamente dicea, chi è costui?

STOLIDO. insensato. L. *stolidus*. S. attonito. stupido. grosso. ottuso. scempio. scemo. da nulla. stupefetto. stordito. di paglia. balordo. imbalordito. insensato, mogio *vale* di spiriti addormentati. trasognato. fatuo. sciocco. intronato. dicervellato. smemorato. losco *P. S.* 222.

STOLTAMENTE. stoltezza. stolto. v. follemente. follia. folle.

* **STOMACO**. da tale varietà di cibo lo stomaco piglia conforto. ella è grazia di Dio l'avere el fatto stomaco, che ogni cosa patisca. *figurat.* colloro sono da me con istomaco nominati. mi fa stomaco, mi viene a stomaco, *mi stomaca*. far contra stomaco, *far contra voglia*, con aversiona ec.

STOPPARE. v. riturare.

STORCERE. stravolgere: torcera in altra perte. v. travolgera.

STORDIMENTO. lo stordire. L. *stupor*. S. attonitaggine. v. sbalordimento.

* poichè fu dal preso stordimento uscito.

STORDIRE, *neut. e at.* v. sbalordire §. 1. *e* 2.

STORDITO. *add.* da stordire. v. attonito.

STORIA. v. istoria.

STORMO. v. moltitudine. schiera.

STORNARE. rimuovera. v. dissuadere. disconfortare.

STORPIARE. stroppiere. guastar le membra. L. *debilitare*.

STORPIO. stroppio. che ha guasta le membra: storpiato, o stroppiato. L. *debilitatus*. S. attretto. travolto. rattrappato, eattratto. v. attretto.

* impedito delle membre, perduto della persona.

Agg. sconciamente. di mano; di piedi.

STORRE. stogliere; rimuovar uno dal suo proposito. L. *removere*. S. disconfortare. dissuadere. disviare. distrarre da .... distogliere; distorre: smuovare. far mutar pensiero, consiglio ac. distornare; stornare. ritrarre. trarra. rivocare, ritirar uno delle *sue risoluzioni ec. la quale egli* nè con preghi, nè con lusinghe, nè in alcuna altra guisa dalle sua citrosie citirar poteva, *B. N.* 89.

Agg. con ragioni. con preghiare. con lunga importunità. con buona ragioni. tra con ragioni, e prieghi. addormentendo con altre, migliori speranse ec.

STRACCARE. stracco. v. stancare. stanco.

STRACCIARE. v. laccrare; rompera.

* stracciatigli tutti i capelli, cominciò a gridara. Stracciò i vestimenti neri in dosso a' fratelli.

STRACCIO. v. cencio.

STRADA. spazio di terreno destinato dal pubblico per andara da luogo a luogo. L. *iter*. S. via. cammino. sentiero. calle.

Agg. aperta. ampia. spaziosa. pubblica. maestra. diritte. lunga. spedita. obliqua. corta. agevole. piana. sicura. piena d'inciampi. battuta. solitaria. scoscese. erta. sassosa. aspra. torta. fuor di mano. comune. faticosa. libera. frequentere. senza uscita. secrete. arenose. solinga. inospita; selvaggia. alpestra. agiata. rotte. impraticabile. vicinala, *che conduce*, mena ad un luogo, e verso un luogo particolare vicino. che s'incrocicchia con eltra strada. scorciatoja. lunga di là .... a colà: *Et essenda forse la* via lunghette di là, onda si partivano a colà, dova tutte a piè d'andara intendavano ec. *Bocc. Nov.* 51.

* aprire, appianare la strada. metter sulla verace strada. tenere, serbare la mezana via, esser guideto per la diritta strada, *queste, ed altre simiglianti sono maniere, che han frequente ed elegante uso nella metaf.*

STRAFALCIARE. operare con disattenzione. sene ordine, senza riguardo. L. *incuriose, indiligenter agere*. S. acciarpare, acciabattara. acciapinare. abborracciare.

Agg. alla peggio. da mal curanta. per negligenza, scioperataggine.

STRAGE. uccision di molti. L. *strages*. S. macello. mortalità. desolaziona. uccisione. esterminio. strazio: scempio. eccidio. distruzione. guasto. spargimento di sangue. carnificina. macello, *voce dell'uso*. ammazzamento. ruina. clade. *Ar.* 26. *ma da usarsi per sola necessità.*

Agg. crudela. orribila. sanguinosa. empia. grande. funeste. memorabile. lagrimevola. misera. universala.

Menare, fare, commettera, operare strage. mettere, recare al taglio. Il capitano pervenuto a' nemici gli ruppe, a gli superò con grandissima strage loro.

STRALCIARE. *propriamente* tagliare i tralci. *Q.i metaf.* v. strigare.

STRALE. v. freccia.

STRANO. §. 1. non usirato. L. *novus*. S. nuovo. stravagante. inusitato. simila a miracolo. forse non mai accaduto, non mai udito, veduto a memoria d'uomini: a dì de' nati; a ricordere, a ricordo di persona: *e* di ricordo di persona quanto il mondo si ricorda. rado *avv.* di rado o non mai veduto. che di rado incontra, avviene; che avviane, accede tutto di nuovo. raro, rarissimo, che è, mostra essere ec. gran fatto: *Non vi paja* gran fatto *ancor s' Appellino ec. Ar. prot. Negr.* insolito. non mai più veduto, udito. straordinario. maraviglioso. pellegrino. alieno *dall'usato*. fuor d'ogni uso, costume. mostruoso. che non trovasi altrova. diverso. stratto.

Agg. fuor di modo. tal, cha simila non fu, non si vida ec. quanto il mondo si ricorda. talchè pur udendo par mirabil cosa; ha troppo più di quello, che esso è, sa, di menzogna sembianza.

§. 2. *agg.* d'uomo: astrano straniero. v. forastiero.

§. 3. ruvido; di maniare scortasi, v. rozzo §. 2. ritroso: dispettoso. fantastico.

STRAPPARE. levar via con violenza. L. *avellere*. S. scerpare. schiantare. caeciere: Quel cuore le caccio di corpo. *Nov.* 48. divellara. v. carpire, divellere.

Agg. di mano: di dosso. delle mani, delle braccia. con forza maravigliosa; con dispresso. con arte. malgrado. per viva forza.

STRAPARLARE. sparlare. v. biasimare: detrarre;

STRAPAZZARE. maltrattare. v. affliggere. §. 1. streziare §. 1. ingiuriara.

STRAPAZZO. v. scherno; strazio. §. 2. ingiuria.

STRASCINARE. strascicare: tirarsi dietro alcuna cosa senza sollevarla da terra. L. *trahere*. S. trainara; tranare. tirare, trarre a mano.

Agg. per *terra ec.* dietro a se.

STRASECOLARE. v. maravigliare; stupefare §. 2.

STRAORDINARIO. stravagante. v. strano §. 1.

STRATAGEMMA. v. astuzia: inganno.

STRAVAGANTE. §. 1. v. strano §. 1. e 3.

§. 2. *agg.* di persona. v. fantastico §. 2.

STRAVAGANZA. estratto di strano. §. 1. L. *novitas*. S. novità. stranezza. maraviglia. miracolo. simile a miracolo.

Agg. inudita. nuove. mostruose. miracolosa.

STRAVIZZO. convitto. *per lo più prendesi per* manicamento fuori del consueto, e del bisogno per puro piacere: ricreazione di mangiare in allegra conversazione. L. *transbibitum*. *voce barbara, ma propria secondo il parere del Menagio*. v. gozzoviglia.

STRAVOLGERE. v. torcere; *e* disordinare §. 1.

STRAVOLTO. v. attratto: *e* disordinato. *e* fantastico. §. 2.

STRAZIARE. §. 1. usar modi strani, aspri. L. *vexare*. S. maltrattare. molestare. strapazzare. vessare. tartassare. affliggere. nojare. inquietare. malmenare. angosciare. trattar alla peggio. stranara, bistrattare.

Avv. duramente. stranamente. a lungo. a torto. ad arbitrio di prepotenza.

§. 2. tormentara. L. *cruciare*. S. martoriare. dilaniara. dilacciare. fara scempio. fara crudo governo di .... incrudelire. fare straaio. menar a straaio. scarnificara *e* scarnire. squarciare. cruciare. scempiare. usare crudeltà in uno.

Avv. fieramente. barbaramente; non per dar morte, ma per dar più pena. inumanamente. da tiranno. v. *agg. a* strazio §. 1. a crudelmente.

STRAZIO. §. 1. lo straziare *nel signif. del* §. 2. L. *cruciatus*. S. tormento. supplicio. scempio. trattamento crudele. martirio. pena. croce. tortura. crudeltà. carnificina. v. strage.

Agg. duro. asprissimo. fiero, da non potervi lungamente reggera. mortale. grava. amaro. acerbo. atroce. strano. orrendo. insoffribile. doloroso. empio. inudito.

§. 2. lo straziara *nel sign. del* §. 1. L. *ludibrium*. S. strapazzo. ludi-

dibrio. gravezza. ſtranezza. moleſtia. ſchernimento. villania. v. ſcherno.

Agg. grave. iniquo. oltraggioſo. * in ſtrazio di noi, *per deriſione, e ſcherno*, con diſoneſte canzoni ci rimproverano i noſtri danni.

STREGA. maliarda. L. *ſaga*. v. maliarda. ſtregone, v. malefico; incantatore.

STREMO. *ſuſt.* ſomma neceſſità. L. *neceſſitas*. v. biſogno.

STRENUO. *V.* L. valoroſo. L. *ſtrenuus*. S. prode. valente. poſſente. gagliardo. v. valoroſo.

STREPITARE. §. 1. fare ſtrepito. L. *ſtrepere*. v. rombare.

§. 2. parlare altamente di che che ſia. S. gridare. ſchiamazzare. alzar la voce. far romore: romoreggiare: prorompere in *grida; querele*. ſtridere. ſtrillare.

Avv. forte. terribilmente. v. a ſtrepito, e *a*, ſtridire.

STREPITO. romore. L. *ſtrepitus*. S. ſtrido. ſtridore. fracaſſo. fragore. tuono. ſuono ſtrepitoſo; gran ſuono. rimbombo. rombo. ſtroſcio *proprio dell' acqua cadente ſole*.

Agg. alto. grave. orribile. ſpaventoſo. lamentevole. minaccioſo. confuſo. come di tuono. di leon, che rugge: di plebe ſedizioſa. d'urli. di tumulti. che rende attonito. che ſtordiſce. che aſſorda.

STRETTEZZA. §. 1. anguſtia di ſpazio, o di luogo. L. *anguſtia*. S. picciolezza. ſtretta, ſtrettura; termini riſtretti. parvità *V. L.* ſcarſità di luogo.

§. 2. parſimonia. v. parcità.

§. 3. v. avarizia.

* *metaf.* ſtrettezza di cuore. *affanno, travaglio*. ſtrettezza di vivere; *neceſſità, mancanza*. ſtrettezza di ſpeſe, di facoltà, di patrimonio ec. pigliamo quel miglior rimedio, che ne porge la preſente ſtrettezza, *urgenza, dura contingenza*.

STRETTO. §. 1. contrario di largo. L. *arctus*. S. piccolo. anguſto. di poco ſpazio. circuito.

§. 3. anguſtiato. L. *ager*. v. afflitto. affannato.

* *metaf.* io trovai colla donna mia in caſa una femmina a ſtretto configlio, *ſegreto*. ſtretta, e larga fortuna. ſtrette, e larghe rendite, ſpeſe, patrimonio, alimenti ec. ſtretto di cuore. dimandare d'alcuna coſa particolarità così ſtrette, *preciſe, minute*.

STRIDERE. gridar acutamente. L. *ſtridere*. S. ſtrepitare. far romore. ſtrillare. alzar la voce. il grido. mettere ſtrida. mugghiare. trarre gridi. ſquittire. urlare. v. ſtrepitare.

Avv. forte. doloroſamente. per rabbia. non potendo in altra guiſa ſfogarſi. a guiſa che ſe imperverſato foſſe. quanto più può. altamente.

STRIDO. la voce che ſi manda fuori ſtridendo. L. *ſtridor*. S. grido. ſtridore. v. ſtrepito.

STRIDULO. *agg.* di canto, o di voce acuta e ſtridente. L. *ſtridulus*. S. ſtridente. ſtridevole.

Avv. ſpiacevolmente. ei, che offende l'udito.

STRIGARE. diſtrigare; contrario d' intrigare. L. *extricare*. S. ſviluppare, e diſviluppare. ſviticchiare. ravviare. ſtralciare. disbrigare.

STRIGNERE. §. 1. accoſtar con violenza, e con forza le parti inſieme, o le coſe una all' altra. L. *ſtringere*. S. diſtringere, *che è forte* ſtrignere. ſerrare. v. congiugnere. legare.

* *met.* Stringe il biſogno, la neceſſità, l'affezione ec. il legame dell' amiſtà troppo più ſtringe, che quello del ſangue non fa, e della parentela. voi mi ſtringete a quello che io del tutto avea diſpoſto di non far mai. venne all' aſſedio di Roma per diſtruggerla, ed aveala molto ſtretta. ſtringerſi, ed allargarſi nelle ſpeſe, ne' piaceri ec. le leggi riſtrette, ed allargate al piacere. quando levaſi temporal fiero e tempeſtoſo le pecore ſtringonſi al paſtore; *raccolgonſi intorno*. tanta guardia della moglie prendeva, e sì ſtretta la tenea che. tutto il ragionamento in poche parole ſtringendo, dico.

§. 2. violentare. v. aſtrignere. sforzare.

STRIGNIMENTO. lo ſtrignere. *conſtrictio*. S. ſtretta. ſtrettura. ſtrignitura. coſtrizione.

Agg. leggiero. forte. intollerabile.

STRISCIA. pezzo di panno ſimile più lungo, che largo. L. *faſcia*. v. benda.

STRITOLARE. ſpezar minutiſſimamente. L. *conterere*. S. abbricciolare. macinare. grattuggiare. infrangere. polverezzare. ridur in polvere. sfarinare. tritare. attritare, e contritare. sbrizzare. ſminuzzolare, e ſminuzzare. amminutare. v. rompere.

STROPICCIARE. ſtrofinare; fregar con mano. L. *fricare*. v. fregare. liſciare.

STROPPIO. ſtroppiato. v. ſtorpio. attratto.

STROZZARE. uccidere altrui ſtringendo fortemente la ſtrozza, la canna della gola. L. *ſuffocare*. S. ſtrangolare. ſoffocare. e ſoffogare. ſerrar la ſtrada al reſpiro. arrandelare la ſtrozza ad uno.

STRUGGERE. §. 1. *att.* v. diſtruggere.

§. 2. v. liquefare.

§. 3. *neut. paſſ.* v. bramare; amare.

STRUGGIMENTO. §. 1. diſtruggimento. L. *conſumptio*. S. ruina. diſtruzione. conſumamento. diſſipamento. devaſtazione. v. guaſto; disfacimento.

§. 2. deſiderio intenſo, paſſione amoroſa. v. brama; amore.

STRUMENTO. quello col quale, o per mezzo del quale noi operiamo; inſtrumento. e iſtrumento. L. *inſtrumentum*. S. mezzo. ordigno. macchina. arme. arneſe. organo: *ma diconſi ſolo ne' naturali ſtrumenti per mezzo de' quali l' animale fa le ſue operazioni*.

Agg. adatto. proprio. rozzo. ſottile. giovevole. comodo. diſadatto. leggiero, inventato a poſta,

STUCCHEVOLE. ſtucchevolezza. ſtucco *add.* v. nojevole. noja. infaſtidito.

STUDIARE. §. 1. dare opera alle ſcienze. L. *ſtudere*. S. applicare. attendere. vegliar le notti ſu' libri. ſcemar l'ore del ſonno. del ripoſo per acquiſtar ſapere. andare in cerca del vero. meditare. ſpeculare. fare ſtudio. ſtudj. affiſarſi penſando. occuparſi ne' ſtudj: fare ſtudio. dar opera. dare tempo alle *buone lettere, alla filoſofia ec.*, e *inſieme*, dar opera, e tempo. *Bemb. Prof. lib.* 2. coltivar l' ingegno.

Agg. attentamente. inteſamente. profittevolmente. fiſſamente. lungamente. vegliando le notti intere. d'altro non curando. non trovando altro diletto, che imparare. In *leggi*; in *medicina ec. Quando Ghino era più giovane*, egli ſtudiò in medicina; *Nov.* 98. in apparare *filoſofia ec. A me pare, che voi ſtudiaſte* in apparare a pigliar uomini: *Boc. Nov.* 76.

§. 2. induſtriarſi. L. *ſtudere*. S. v. affaticare §. 2. adoperare §. 2.

STUDIO. §. 1. attenzion fiſſa della mente alla cognizion delle coſe. L. *ſtudium*. S. applicazione. meditazione. ſpeculazione. conſiderazione. contemplazione.

Agg. attento. faticoſo. grato. lungo. interrotto. continuo. oneſto. dilettevole. utile. vano. degno. liberale. chiaro. grande. mediocre. ſingolare. delle matematiche ec.

§. 2. cura intorno a che che ſia. L. *ſtudium*. S. diligenza. ſollecitudine. induſtria. premura. v. cura; diligenza. induſtria.

§. 3. luogo deſtinato da principi ec. ove inſegnanſi ſcienze. L. *lyceum*. S. univerſità. liceo. accademia. ginnaſio. archiginnaſio.

Agg. celebre. antico. ornato d' inſigni, ſingolari privilegj. frequentato. generale. di Bologna ec.

STUDIOSO. §. 1. che attende agli ſtudj. L. *ſtudioſus*. S. attento. applicato alle ſcienze. inteſo a' ſtudj. vago di ſapere. uomo di lettere.

Agg. aſſai. per naturale inclinazione. tanto, che pare non curar d'altro. per ſolo deſiderio di ſapere. che fatica non per paſſar tempo, ma per utilmente adoperarlo: *Boc. fil.*

§. 2. v. diligente.

STUFARE. venir a faſtidio. ſtuccare. *Ed uſaſi anche neut. paſſ.* v. annojare: infaſtidire.

STUOLO. §. 1. moltitudine propriamente di gente armata. L. *agmen*. S. ſchiera. ſquadra. turma. truppa. mano. eſercito. v. ſchiera.

§. 2. moltitudine di perſone. L. *multitudo*. S. folla. calca. quantità. ſciamo. numero. buon numero. molta gente: e *ſemplicemente* gente. popolo. v. calca. moltitudine.

Agg. copioſo. denſo. grande. numeroſo. immenſo.

STUPEFARE. §. 1. *att.* empier di ſtupore. L. *ſtupefacere*. S. recar maraviglia. fare ſtupire, ſtordire, sbalordire. render attonito, eſtatico. far maravigliare, ſoſpendere di

maraviglia, *cioè* ſare reſtar ſoſpeſo, *Dante Pur.* 32.

Avv. oltre modo; altamente. grandemente.

§. 2. *neut. paſſ.* prendere ſtupore. L. *ſtupere*. S. ſtupire. ſtordire. rimaner fuori di ſe. uſcir di ſe per maraviglia. ſtraſecolare. oſcir di ſe *ſemplicemente*. maravigliarſi. rimaner attonito; invaſato: invaſare: *Quando la vide uccidere*, invaſò *per lo grand'amore, che le portava, che è prender ſtupore con iſpavento*; *Lib. viag.*

Agg. grandemente. udendo; vedendo; all'udire ec. di *una coſa*. tutto; *Boc. Nov.* 25.

STUPEFATTO. pien di ſtupore. L. *ſtupefactus*. S. attonito. ſtupido. eſtetico. maravigliato. ſtupido. ſtordito. sbalordito. traſognato. inſenſato. ſmarrito. fuor di ſe. ingombrato da maraviglia. adombrato; *Cominciò sì dolcemente a cantare ec. che quanti nella real ſala v'erano, pareano* uomini adombrati; *Nov.* 97. oppreſſo di ſtupore: *Dant. Par.* 21. abbarbagliato.

Agg. fortemente. tal che non ſa ove ſia. tutto; *N'andarono là dove la figliuola* tutta ſtupefatta ſedea: *Nov.* 100. d'allegrezza; della viſta ec. quaſi, come uſcito di mente a ſe ſteſſo.

STUPENDO. da indurre ſtupore. L. *ſtupendus*. S. maraviglioſo. miracoloſo: mirabile. ſtrano. ſtravagante. che dà maraviglia; ſa maravigliare di ſe. fiero; *Mauritania ec. ov'egli ha troppo* fiere maraviglie: *Teſ. Brun.*

STUPIDO. §. 1. v. ſtolido.

§. 2. ſtupefatto.

STUPIDITA'. ſtupidezza. contrario di vivacità. L. *ſtupor*. S. inſenſataggine. inſenſatezza. inſenſibilità. ſtordigione. ſtolidezza. ottuſità. v. ſcempiaggine.

STUPIRE. v. ſtupefare §. 2. maravigliare.

STURARE. contrario di turare. togliere il turacciolo. L. *returare*. v. aprire §. 1.

STUPORE. ſtordimento d'animo per coſe maraviglioſe. L. *ſtupor*. S. maraviglia. ammirazione. ſtordimento. sbalordimento. adombrazione.

Agg. alto. nuovo. inuſitato. grande. v. a maraviglia.

* A queſta interrogazion non penſata furono tutti da ſtupore ſorpreſi, e prima che aver poteſſero alla riſpoſta la voce, ſtettero così mutoli alquanto, occupati ed oppreſſi da diſuſato ſpavento. dallo ſtupore eſſere preſo, occupato ec. inarcare le ciglia per lo ſtupore.

STURBARE. diſturbare; turbare. metter diſturbo. impedimento. L. *impedire*. S. interrompere. ſcompigliare. ſvagare. confondere. imbarazzare. diſagiare. incomodare. guaſtare i fatti altrui, e guaſtare. rompere gli altrui diſegni; intraprendimenti, operazioni. ſconciare. impedire. metter inciampi. diſaſtrare. ſare. portarſi in modo, che uno non abbia la ſua intenzione, non rieſca uno nel ſuo intendimento, non rieſca ad uno il ſuo diſegno.

Avv. improntamente. in mal punto. ſul più bello. nel meglio. nel chiudere dell'affare. per odio. per invidia.

STURBATORE. che ſturba. L. *perturbator*. S. turbatore. che dà impedimento. diſturbamento. v. imbarazzo.

Agg. moleſto. importuno. mai veduto. impronto. v. *avv.* a ſturbare.

STURBO. lo ſturbare. diſturbo. turbamento. diſturbamento. L. *impedimentum*: *moleſtia*. S. diſaiuto. diſervigio. impaccio. ſcompiglio. confuſione. diſagio. incomodo. v. imbarazzo.

STUZZICARE. §. 1. frugacchiar leggermente con alcuna coſa appuntata. L. *ſcalpere*. S. razzolare. grattare.

Agg. con un fuſcellino. colla punta delle dita. dilicatemente.

§. 2. ſtimolare. v. incalzare §. 2. incitare. irritare.

S V

SVAGAMENTO. §. 1. lo ſvagarſi. L. *animi relaxatio*. S. allentamento. interrompimento della fatica, dell'applicazione. riſtoro. reſpiro. alleviamento. alleggiamento. v. allegerimento. recreazione.

Agg. neceſſario. utile. opportuno. ſoverchio. oneſto.

§. 2. v. diſtrazione.

SVAGARE. §. 1. interrompere, o diſtorre chi opera con vaghezza, e di voglia. L. *avertere*. S. interrompere. ſturbare. levar di ſeſto. impedire. divertire. diſviare. ſtorre. v. ſturbare. imbarazzare.

§. 2. *neut. paſſ.* divertirſi. L. *relaxare animum*. S. prendere riſtoro. interrompere l'applicazione. ricrearſi. v. ſollazzare.

SVANIRE. l'eſalare di quelle coſe che ſi riſolvono, e vanno via. inſenſibilmente, come liquori ec. L. *evanidum fieri*. S. andar in dileguo, in niente, in fummo, a niente. andar via. *Che l'odore* non vada via. andar al vento. ſparire. ridurſi, reſtar in nulla. ſvaporare. sfumare. diſſiparſi.

Avv. a poco a poco. in un tratto. ſenza ch'altri ſe n'avvegga. per via inſenſibile.

SVANTAGGIO. pregiudizio. v. diſvantaggio. danno.

SVANTAGGIOSO. di ſvantaggio. v. dannoſo.

SVAPORARE, *neut.* uſcir il vapore fuori d'un corpo. v. eſalare.

SVARIARE. non iſtar fermo in un propoſito. L. *inſtabilem eſſe*. S. cambiar parere. opinione. mutarſi. eſſer or d'un'opinione, or d'altra. ſvolazzare.

Avv. d'ora in ora. preſto. ſenza ragione. per puro capriccio. vanamente.

Simil. v. a incoſtante.

SVARIATO. vario. L. *varius*. S. diverſo. differente. diſſimile. v. diverſo.

SVARIO. *ſoſt.* divario. v. differenza.

SUAVITA'. ſoavità. v. dolcezza.

SUBBIETTO. *ſoſt.* §. 1. ſuggetto. L. *ſubjectus*. S. ſuddito. ſchiavo. ſottopoſto. ſottomeſſo. ſervo, ſervidore. che dall'altrui volere. dall'altrui cenno ec. dipende. che ſerve: ubbidiſce. vaſſallo. uomo d'uno, ligio. v. ſervidore.

§. 2. materia di componimento, o di diſcorſo. v. argomento §. 4.

SUBITAMENTE. ſubito. di ſubito. L. *ſubito*. S. incontinente. immantinente. detto fatto. di fatto. di preſente: *Mandarono* di preſente *per li tre giovani ec. Aſ.* 3. in un ſubito. di volo. in un punto. ſenza indugio. e ſenza dare indugio. ſenza tempo, dimora. in un iſtante. *e ſemplicemente*, in iſtante. in un momento. in un baleno. di botto. di colpo. di brocco. di tratto. a vedere, e non vedere. a, in un volgere, batter d'occhi. ratto. ſenza ſter più. ſenza più altro aſpettare. alla prima: alla bella prima. a dirittura. al bel primo. allora allora. repente; e repentemente. a prima giunta; alla prima giunta. preſentemente. in un tratto; a un tratto (*v. inſieme* §. 2.) come prima. iſſofatto. in un momento di tempo. *Conobbel* come prima *alzò la fronte ec. Ar.* 2. 4. non prima. non sì toſto: tantoſto: toſto. Non prima a *tavole andarono, che ſei canzonette ec. cantate furono. Boc. Nov.* 81. Non sì toſto *da me dimandate ec. che l'abbondanti lagrime cominciarono a ſcaturire, Boccac. fiamm.* ſenza mezzo: *et a queſte parole* ſenza mezzo *ſeguì un gran ſoſpiro, Boc. fiam.* 2. ſenza ſoggiorno: e *così fatto* ſenza ſoggiorno *ſi miſe al cammino, Vil.* 7. *Fuggir diſpoſi gl'inveſcati rami*; Toſto che; toſto come. Toſto *ch'io incominciai di veder lume, Petr.* e sì toſto che; sì toſto come; Sì toſto come *in ſu la ſoglia fui, D. Pur.* 30. come fu ec. così ec. *Come la donna il vide*, così *il riconobbe, Boc. N.* 27. sì come *di lor m'accorſi, D.* toſtamente. di primo lancio. allora allora.

SUBITANEO. ſubitano, ſubito, che viene in un ſubito. L. *ſubitaneus*. S. repentino. improvviſo. inaſpettato.

SUBITO. *add.* veloce. v. preſto *add.*

SUBITO. *avv.* v. ſubitamente.

SUBLIMARE. far ſublime. L. *ſublimare*. S. innalzare. eſtollere. levare in alto. eggrandire. creſcere *att.* ſare grande. ergere. v. alzare §. 2.

SUBLIME. eccelſo. L. *ſublimis*. S. v. alto: eccellente.

SUBLIMITA'. v. altezza: grandezza. eccellenza.

SUBORNARE. muovere altri con arti malizioſe, di naſcoſto a far checcheſſia. L. *ſubornare*. S. imbecherare. metter ſu. corrompere. ſubillare. ſedurre.

Agg. con doni, promeſſe. ingannevolmente.

SUCCEDERE. §. 1. entrare nell'altrui luogo in grado. o in dignità. o in dominio. L. *ſuccedere*. S. ſeguire. venire. entrare *nel poſto ec.* venir dopo, ſottentrare. entrar nel piede di... ſcambiare uno.

Agg. legittimamente. per la morte altrui. per diſpoſizione, per comando del principe, per conven-

zion fra le parti. per titolo, per cagione d' eredità. chiamato da altri. con male arti intrudendosi in tutti i diritti dell' antecessore.

§. 2. v. accadere: avvenire.

§. 3. v. ereditare.

§. 4. venir dopo: dietro: appresso. L. *sequi*. S. seguire. sopravvenire. tener. v. seguire.

SUCCEDIMENTO. §. 1. avvenimento. L. *successus*. S. caso. successo. avvanto. succeduto *sost.* fatto. accadimento. accidente. ventura. storia. esempio. uscita. seguito. effetto.

Agg. lieto. doloroso. strano. maraviglioso. v. a accadimento.

§. 2. esito. fine. v. riuscita.

SUCCESSIONE. Il succedere. L. *successio*. S. seguito: seguitamento. continuazione.

SUCCESSIVAMENTE. successivo *avv.* modo di fare, andare ec. l' un dopo l' altro. L. *successive*. S. seguitamente. alla fila. fil filo. di mano in mano. l' uno, e uno dietro, appresso l' altro. succedevolmente. a mano a mano. di tempo in tempo; o di tempi in tempi; tempo per tempo; *Poi* di tempo in tempo *vi furono aggiunte tutte l' arti ec. Vill. l. 7.* v. ordinatamente.

SUCCESSORE. succeditore: che succede. §. 1. che vien dopo. L. *successor*. S. seguente. posteriore, che vien appresso.

§. 2. v. erede.

§. 3. v. discendenza; posterità.

SUCCIARE. attrarre a se l' umore, o il sugo. L. *sugere*. S. suggere. trarre. sugare. imbevere. succhiare.

Avv. forte. leggiermente. gentilmente. a poco a poco. qual verme affamato; *Casa San.* 18.

SUCIDO. imbrattato. brutto §. 2.

SUCIDUME. Farsatto rotto e rappezzato, e intorno al collo e sotto la ditella smaltato di sucidume, *presa è la metaf. da pittura colorita di smalto*.

SUDARE. mander fuori il sudore. L. *sudare*. S. stillar del caldo; per fatica. spillare il sudore.

Agg. tutto. da capo a piè. per moto violento. grosse goccia; per fatica; caldo: affanno, dell' aprensione.

SUDDITO. suggetto. v. subbietto.

SUDORE. §. 1. quell' umore, che esce di dosso agli animali per soverchio caldo, o per affanno, o per fatica.

Agg. caldo. tepido. gelato. umido. copioso. tinto di color di sangue, che per asciugar non cessa. sucido. spontaneo. escrementiaio.

§. 2. *metaf.* v. fatica.

SVEGLIARE. §. 1. romper altrui il sonno: svegghiare; risvegliare. L. *expergefacere* v. destare §. 1.

§. 2. *neut. pass.* destarsi. L. *expergefieri*. S. rompere il sonno, e rompersi il sonno. risentirsi. v. destare §. 2.

§. 3. muovere; esser cagione; suscitare. v. eccitare; cagionare.

* Comecchè rotto fosse il sonno, e i sensi avessero la lor virtù ricuperato.

SVEGLIATEZZA. v. vivacità: brio.

SVELARE. tor il velo. v. dichiarare.

SVELLERE. sverre, e svegliere. spiccar con forza: *e dicesi propriamente delle piante*, e dell' erbe, che si spiccano dalla terra. L. *evellere*. S. sterpare. sbarbare. avellere. *P. S.* 315. v. diradicare.

SVELTO. *agg.* d' uomo. v. agile; snello.

SVENEVOLE. disvenevole. v. sgraziato.

SVENEVOLEZZA. v. disavvenentezza.

SVENIMENTO. v. sfinimento.

SVENIRE. venirsi meno. L. *animo deficere*. S. tramortire. perder le forze, gli spiriti. restar senza sentimenti. velarsi gli occhi *ad uno*: e velati gli occhi, *ed ogni senso perduto di questa dolente vita si dipartì*: *Bocc. N.* 3. v. disvenire.

* *Svenire*, *riaversi*. Al presentargli avanti la pallida contraffatta testa fu da sì fatto spavento assalito che cadde di presente in terra e disvenne. ma, poco stante, riavutosi, e gli smarriti sentimenti all' ufizio lor ritornati, compreso ec.

SVENTURA. contrario di ventura. L. *infortunium*. S. sciagura. disastro. disgrazia. infelicità. calamità. mala sorte. sinistro *sost.* accidente infelice. miseria. v. disavventura.

SVENTURATAMENTE. sventurato. v. disavventuratamente. disavventurato.

SVERGOGNARE. fare altrui vituperevolmente vergogna. L. *vituperare*. S. disonorare. vituperare. tornare vergogna ad uno; *att.* metter in palese le *colpe ec. altrui*. offendere. ingiurare. svilleneggiare. Infamare, fare villania *ad uno*. scornare. sbeffare. gettar vergogna: *la cosa che ingiustamente si riceve non getta vergogna*, *S. Caterina let.* 317. tor l' onore. biasimare. fare pubblico scorno. fare oltraggio. smaccare. recar vituperio. tornar vergogna *il detto altrui a me ec. Cominciò a dubitare, non quel suo guardar così fiso movesse la sua rusticità a cosa, che* vergogna le potesse tornare. *Bocc. N.* 41. fare oltraggio. fare acquistar biasimo. fanno sovente senza colpa alle oneste donne acquistar biasimo. *B. N.* 23.

Avv. reamente. falsamente. a gran torto. pubblicamente. sconciamente. con motti, parole pungenti.

SVERGOGNATEZZA. v. sfacciataggine.

SVERGOGNATO. v. sfacciato.

SVESTIRE. v. dispogliare.

SVEZZARE. *neut. pass.* lasciar il vezzo, l' uso. L. *disuescere*. S. divezzarsi. distorsi. sdarsi da *una cosa*. da un *uso*. restersi di *fare ec.* tralasciar l' usato costume. mutar vezzo. stile. rimanersi di *una cosa*.

Agg. con fatica. a poco a poco. praticando atti, modi contrarj.

SUFFICIENTE. §. 1. tanto, che è e sufficienza. L. *sufficiens*. S. bastevole. convenevole. competente. bastante. assai. possente. tanto, che non bisogna più; non bisogna più avanti.

§. 2. v. abile.

* credoti a troppo maggior cosa, che questa non è, sufficiente.

SUFFICIENZA. §. 1. bastevolezza. L. *sufficientia*.

§. 2. v. abilità.

SUGGELLARE. improntar con suggello. sigillare. L. *obsignare*. S. segnare; imprimere il sigillo.

SUGGERE. v. succiare.

SUGGERIRE. metter in considerazione. L. *suggerere*. S. proporre. avvisare. ammonire. metter avanti. far accorto. v. ammonire §. 1.

SUGGESTIONE. v. tentazione.

SUGGETTO, e soggetto. materia soggiacente: *e d' ordinario s' intende* concetto, o materia di composizione. L. *argumentum*. S. materia. proposito. oggetto. tema. v. argomento §. 4.

Agg. alto. nobile. grave. ameno. doloroso. lieto. sterile. arido. difficile. trattato copiosamente: con eloquenza: con purgatissimo stile.

SUGGEZIONE, *e* soggezione. v. servitù.

SVIAMENTO. lo sviare. il togliere dalla buona strada, *e intendesi de' costumi*. L. *aberratio a via virtutis*. S. divertimento dal buono. disviatezza, e disviamento.

SVIARE. §. 1. trar della buona via. v. disviare §. 1.

§. 2. *figurat. att.* S. corrompere. sedurre. inviziare. depravare. guastare. contaminare; v. scandalizzare.

Agg. con mal esempio. con rei insegnamenti. allentando. dalla virtù; dal buono.

§. 3. *neut. pass.* S. traviare *neut.* forviare *A.* divertire dal buono. volgere i suoi passi per via non vera. intristire: incattivire: *divenir trista*, *cattivo*. inviziare *neut.* e *neut. pass.* darsi. gettarsi al cattivo. torcere dal buon cammino. dalla via diritta. togliersi alla virtù. straviarsi. girare. torcare. torcersi a man manca.

Agg. ne' piaceri; nell' usanze mondane. dietro al mal esempio. dalla prima giovenezza: da' primi anni. seguendo false immagini di *bene*: immagini di falso bene.

SVIATO. *add.* da sviare nel sentimento del §. 3. v. traviato §. 2. disviato.

SVILIRE. *att.* v. avvilire.

SVILLANEGGIARE. dire altrui villania. L. *conviciari*. v. biasimare. ingiuriare §. 2.

SVILUPPARE. contrario d' avviluppare v. strigare.

SVISCERATEZZA. amor cordiale. grande. v. amore §. 1.

SVISCERATO. v. appassionato; amante.

SUO. *agg.* di cosa propria d' alcuno. L. *suus*. v. propio *add.* particolare.

SVOGLIARE. §. 1. *att.* tor la voglia. L. *avocare*. S. sconfortare. dissuadere. svolgere. far mutar di pensiero. indur altro affetto. far disamare. far disamorare. v. disconfortare.

§. 2. *neut. pass.* uscir la voglia. L. *desistere amare*. S. disamare. snamorarsi, e disinnamorarsi. volger

ger l'affetto altrove. ſcordarſi. rintuzzarſi a me l'animo. la voglia ec. di *fare*, di *avere ec. Qualche gran fatto dee eſſer coſtui, poſciachè* ſi mi s'è rintuzzato l'animo di onorarlo. *Boc. Nov.* 7. v. diſvolere. diſamare.

Agg. per naturale incoſtanza; coſe più belle, migliori vedendo; riconoſcendo difetti non avvertiti. dal tempo, dall'età ammaeſtrato.

SVOLGERE. ſvolvere *P.* §. 1. v. diſvolgere.

§. 2. rimovere alcuno dalla ſua deliberazione; dalla ſua opinione. L. *flectere*. S. ſtorre. far rompere il proponimento: ſmuovere. ſvoltare. v. diſconfortare. diſſuadere. indurre §. 2. perſuadere.

SUOLO. ſuperfizia di terreno, ſul qual ſi cammina. L. *ſolum*. S. battuto.

SUONO. cagione di quella paſſione, che è nel ſenſo dell'udito. L. *ſonus*. S. rimbombo. tintinno. mormorio. romore. ſtrepito. ſonorità. riſonanza.

Agg. dilettevole. leggiero. grave. ſoave. baſſo. gentile. acuto. diſtinto. confuſo. chiaro. roco. fiero. ſpaventoſo. armonioſo. maraviglioſo. dolce. muſico. udito di lontano. arguto. di liuto. di cetra. di voce umana. mormorevole.

SUPERARE. v. avanzare: vincere.

* l'umiltà tra le ricchezze coltivata e tra gli agi, e nutrita tra le più sfolgoranti grandezze, vince e ſoverchia col ſuo ſplendore gli umili ſentimenti di chi dimora tra povere mura, ignudo d'ogni delizia.

SUPERBAMENTE. §. 1. con ſuperbia. L. *ſuperbe*. S. alteramente. orgoglioſamente. v. arrogantemente.

§. 2. magnificamente. L. *ſplendide*. v. ſontuoſamente.

SUPERBIA. diſordinato appetito di propria eccellenza. L. *ſuperbia*. S. alterezza, e altarigia. ambizione. preſunzione. pompa. faſto. fummo. orgoglio. boria. gonfiezza. tumore. arroganza. vanagloria. altaria. ſopraſtanza. imperioſità. rigoglio. tracotanza, *ſa d' A.* grandigia. enfiamento di mente. corna: *Or perchè umana gloria ha tante* corna, *Non è gran maraviglia ec. Petr. Tr.*

Agg. vana. audace. fiera. infama. cieca. odiata da Dio, e dagli uomini; diſpregiatrice d'altrui; che non ſoffre compagni: temeraria. inſopportabile: che guaſta (nel ſuperbo) molte belle doti, molti be' pregi.

Simil. Qual ſerpe, che mordendo fa gonfiare. furioſa freneſia, che rende temerariamente audace. Ruggine, che l'acciajo (*l' opere buone*) rode, e conſuma. Pavone, che a' piedi (*a ſuoi difetti*) non guarda.

* levarſi, ſalire, montare, metterſi in ſuperbia. rintuzzar la ſuperbia. prendere. concepire, aver ſuperbia. innalzare, levare, elevare, mettere in ſuperbia. trar dal capo la ſuperbia.

SUPERBIRE. divenir ſuperbo, inſuperbire. L. *ſuperbire*. S. gonfiarſi. levarſi in ſuperbia. alzarſi ſopra gli altri. tenerſi da molto, da più. ſtimarſi *ſemplicemente*, e ſtimarſi gran coſa. grandeggiare. preſumer di ſe. menar orgoglio. innalzarſi. gloriarſi. inſolentire. alzar le corna. invanire. v. gloriare: inſolentire.

SUPERBO. che ha ſuperbia. L. *ſuperbus*. S. altero, e altiero. borioſo. faſtoſo. ambizioſo. fumoſo. tronfio. alteroſo *A.* tumido. glorioſo. vanaglorioſo. gonfio. che ſi creda aver tanto ſenno (tanta ſcienza, tanta virtù ec.) che ne fornirebbe una Città (un popolo) e ſi rimarrebbe ſaviſſimo (dottiſſimo, virtuoſiſſimo ec.) che ſi tiene d'aſſai. ſi reputa tanto ſavio, nobile, ec., che ha per coſtume, onde ha preſo per coſtume di biaſimare, di aver a vile (v. *diſpregiare*) ogni altro, quanti vede. turgido. algheroſo. alteroſo. rigoglioſo, e orgoglioſo. che ſi tiene da troppo più, ch'ei non è. pien di vento.

Agg. tanto, sì fattamente, che ſe foſſe de' reali di Francia, ſaria ſoperchio; che par, che gli ſpiaccia d'eſſer lodato; di piacere altrui. v. *a* ſuperbia.

Simil. Fummo, che innalzandoſi perdeſi. Idropico, che quanto più beve (*ha onori ec.*) più gonfiaſi, ed arde di maggior ſete. Otre gonfio, che d'aria è ſol pieno. Paglia, che alzaſi ad ogni vento, (*ad ogni lode ec.*) Lepre, che all'alto (*agli onori ec.*) corre con iſpeditezza; al baſſo ſcendendo cade, precipita. Rana, che gracidando, (*di ſe parlando, delle ſue azioni ec.*) *ſi gonfia*. Nebbia, che al ſole, *alle lodi ec.* s' innalza, quaſi falcon, che uſcendo del cappello muove la teſta, e con l'ali s' applaude (all' udir ſue lodi, al vederſi onorato ec.) *Dant. Par.* 19.

SUPERFLUITA'; ſuperfluo *ſoſt.* ſuperfluo *add.* v. ſoperchio *add. ſoſt.*

SUPERIORE. che ha autorità ſopra tutti. L. *princeps*. S. principale. capo. maggiore. ſopraccapo. primo. ſupremo. il da più.

Agg. independente. ſupremo. ſavio. giuſto. rigido. legittimo.

SUPERIORITA'. aſtratto di ſuperiore. L. *primatus*. S. maggioranza. primato. v. preminenza.

SUPERSTIZIONE. vana, e curioſa oſſervazione come d'augurj, ed altre tali coſe proibite dalla Chieſa. L. *ſuperſtitio*. S. vanità ſuperſtizioſa. culto irragionevole. religion vana.

Agg. vana. fallace. empia. femminile. da ingegno debole. da ignorante. ſacrilega. rea. diabolica. ridicola. giudaica. pagana.

SUPERSTIZIOSO. pien di ſuperſtizione. L. *ſuperſtitioſus*. S. vano oſſervatore.

Avv. empiamente. v. *agg.* a ſuperſtizione.

SUPPELLETTILE. arneſi di caſa. L. *ſupellex*. S. maſſerizia. mobile. arredo. roba, e robe. fornimento.

Agg. ricca. da ſignore: povera.

SUPPLICA. v. preghiera.

* porgere, preſentare, mandare, offerire, eſporre ſupplica. v. pregare, preghiera.

SUPPLICARE. preger umilmente. L. *ſupplicare*. S. ſcongiurare. pregare. orare. dimandar umilmente, con preghiere. implorare. chiedere di ſpezial grazia. uſare prieghi, ſuppliche. v. pregare.

Agg. umilmente. ſommamente. uno, e ad uno. al *Re ec.* al *Papa ec.*

SUPPLICAZIONE, prece. v. orazione; preghiera.

SUPPLICE. che ſupplica. L. *ſupplex*. S. ſupplichevole. orante. pregatore.

Agg. umile. divoto. riverente. v. *a* orare: pregare.

SUPPLICIO. gaſtigo impoſto a malfattori dalla giuſtizia. L. *ſupplicium*. S. pena. punizione. tormento. gaſtigo. v. pena.

Agg. meritato. minor della colpa. duro. aſpro. graviſſimo. atroce. orrendo. di morte. eterno. giuſto. crudele.

SUPPLIRE. adempire il difetto. L. *ſupplere*. S. ſovvenire alla mancanza. aggiungere ciò, che manca. rendere perfetto, compiuto; perfezionare. ricompiere: dar compimento, dar fine. trar a fine, a compimento. finire. non laſciar, che imperfetto rimanga.

Avv. opportunamente. come appunto facea di meſtieri. addattatamente. sì, che nulla rimane a deſiderare.

SUPPORRE. porre come vero. L. *ponere*. S. porre *ſemplicemente*. fingere. metter per vero. preſupporre.

Agg. come poſſibile. per accaduto.

SUPPOSIZIONE. il ſupporre. L. *poſitio*. S. preſuppoſizione: poſizione. ipoteſi. ſuppoſto *ſoſt.*

Agg. vera. veriſimile. accordata. fondata.

SUPREMO. quello, che è ſopra ad ogni altro. L. *ſupremus*. S. altiſſimo. eminentiſſimo. v. eccellente.

SURGERE. e ſorgere, uſcir fuori. L. *ſurgere*. S. ſpuntare. alzarſi. naſcere. uſcire. darſi a vedere. levarſi. venire. apparire.

Avv. d'improvviſo. con maraviglia altrui. preſtamente. a poco a poco moſtrandoſi. vigoroſamente.

* ſi leva un colle, e non ſorge molto alto, *non ſi ſolleva*. E ſorgendo già dalla tempeſta incominciata la terza notte, ſentirono la nave ſdrucire, *naſcendo, ſpuntando*. ſorge fontana, *ſcaturiſce*, quindi ſorge materia da ragionare, *deriva procede*.

SUSSIDIO. ſoccorſo. L. *ſubſidium*. v. ajuto.

SUSCITARE. §. 1. v. reſuſcitare.

§. 2. v. deſtare.

§. 3. ſvegliare; muovere; eſſer cagione. v. commuovere; cagionare.

SUSPIZIONE: ſoſpezione, ſuſpizioſo; ſoſpezioſo. v. ſoſpetto. ſoſpettoſo.

SUSTANZA, e ſoſtanza, quel, che ſi ſoſtenta per ſe medeſimo. L. *ſubſtantia*. S. eſſenza. eſſere. quidità. la radice, il fondamento delle proprietà. il fonte, onde ogni proprietà naſce. il primo. la ſomma.

Agg. intera. perfetta. prima. ſpirituale, corruttibile, caduca, immortale.

SUSURRARE. §. 1. romoreggiar leggiermente. L. *ſuſurrare*. S. mormo-

morato. suonare pienemente. fere mormorio, strepito leggiero. vedi bisbigliere.

§. 2. dir male d'altri. L. *detrahere*. S. biasimare. mormorare. v. detrerre.

SUSURRATORE. v. detrettore.

SUSURRAZIONE. mormorazione. v. detraziona.

SUSURRO. romor leggiero. L. *susurrus*. S. mormorio. bisbiglio. suono. strepito leggiero. sibilo. suono sommesso.

Agg. confuso. incerto. dilettevole. secreto. qual s'ode in riva al mare, quando spira vento leggiera. picciolo. qual nella selve si sente quando il vento scuote le frondi. qual di ruscello, di fonta.

SUTTERFUGIO. forme, modo da fuggire pericolo. impeggno, o che che sia. L. *subterfugium: effugium*. S. scampo. scampamento. *e campemento*. redenzione. rimedio. saluta. via. provedimento. stretegemma. v. medicina §. 1. scusa.

Agg. sicuro. pronto. opportuno. acconcio. sottilmente inventeto. ingegnoso. nuovo.

T A

TACCIA. mancamento in costumi. L. *menda*. S. pecca. vizio. v. colpa. viaio.

TACCIARE. dir altrui mal nome. tassare. L. *criminari*. v. biasimare.

TACERE. *neut. e neut. pass.* §. 1. non parlare. L. *tacere*. S. starsi cheto. tener chiuse le lebbra. non far parola. non muover labbro. stare, starsi in silenzio. tener la voce. non far motto. serbare, tenere silenzio: e tener le labbra in silenzio. stersi, tenersi a bocca chiusa. tener la lingua; ammutolire, non fietare. stare a modo di mutolo senza far motto o etto alcuno.

Avv. lungamente. da saggio. perchè mal non ne nasca. per paura. per bene; per lo meglio; per lo migliore.

§. 2. restar di parlare. L. *tacere*. S. achetersi. finire il ragionamento. finire *semplicemente*. porre silenzio alle parole ec. tacersi: Già si tacea *Fiemena*, N. 4 toccar della fine: *Io vorrei*, *che tu toccassi* due parole della fine, *Salv. Gr.* mettera in silenzio le lebbra, *Pesma ba del P.* dire tanto senza più. racquietarsi; *Ma poichè le risa rimase furono*, e racquietato ciascuno, *N. 7.* non far più parola. far punto. fere fine alle parola, al ragionamento. fare silenzio, fosta e Non fate fosta così tosto *nel raccontarci delle vostre voci ec. Bemb. Pr. 2.*

* *metaf.* tra le strepitose battaglie taccion le leggi, le lettere, la muse ec.

Avv. acconciemente. opportunamente. finalmente. spedito dal suo racconto. a tanto: *cioè* dopo d'aver detto tanto; non aggiugnendo più e quanto ha detto: *Tiffene è Rab. Sinon.* To. II.

nel mezzo, e tecqon a tanto: *D. Inf.* 9.

TACERE. *nome*. taciturnità. v. silenzio.

TACITAMENTE. con taciturnità. L. *tacite*. S. mutamente. alla muta. alle mutole.

TACITO. non parlante. L. *tacitus*. S. taciturno. cheto. di poche, niune parola. muto, mutolo. che non scioglie parola.

TAGLIARE. far più perti d'una quantità continua con istrumento tagliente. L. *secare*. S. risecere, spartire. dividere. cincischiare, *che è tagliare disegualmente*, *qual riesce taglio fatto con istrumento mal tagliente*. seperare. fendere, e sfendera. fer pezzi. spaccare. ritagliare. succidere, *vol tegliare dalla* parte di sotto. incidere, recidere. secere *V. L.* lever via. segare.

Avv. d'un colpo. minutamente. a pezzi, in pezzi. a minuzzoli. in, pel, per mezzo. a schiencio. per traverso: a traverso. pur lo lungo, per lo diritto.

* Gente sconfitta a tegliata in battaglia. con una spada in mano or questo, or quel tagliando de' Saracini molti ne uccise. * *metaf.* tagliare i ragionamenti, le parole troncarsi, impedirli. tegliere, e rompere la parola in bocca, *dicesi di chi mezza ad altrui ed interrompe il favellare*.

TAGLIENTE. di taglio acuto. sottile; atto a tagliare. v. affilato.

TAGLIO. §. 1. parte tegliente di spada, o altro strumento simila. L. *acies*. S. filo.

Agg. sottile. fino; rintuzzato. grosso.

§. 2. opportunità di fare, o non fare che che sia. L. *occasio*. S. tempo. comodo. agio. punto. occasione. congiuntura. il bello. luogo. v. opportunità.

Agg. opportuno. presso. acconcio. nato per accidenta. v. *a* occasione; opportunità.

TALE. *add.* di tal sorte; quale è altro. L. *talis*. S. simile. altrettale. pari. medesimo. sì fatto, *e* siffato; così fatto; tale e sì fatto. fatto come altro: *da una donna* fatta come son io, *Gior. 2. N. 8.* così come *io*, *quelli ec.*

* essere ginnto, condotto, recato ec. a tale, che, *a tal termine*. da oppinione ingannati. tale dinenai alla divina Maestà facciamo intercessore, che. i tali sono morti, e gli eltrettali sono per morire; *espressione propria in bocca da chi racconta per maniera indefinita*. Faceasi dare quando un pettine d'evorio, quando una borsa, a coteli altra ciance. attigneva acqua, a faceva cotali altri servigiatti.

TALE *avv.* talmente: in tal modo. L. *ita*. S. così. sì. sì che. così fattamente. sì, e per tal modo, *ed* in tal modo. in guisa. in maniera: in sì fetta maniera; per, *e* di sì fatta maniera, in modo. di modo *e* per modo. di sorte. per forma che. di guisa tale; per tal guisa. tanto che. in tanto che, *Magnificamente furon serviti*, in taoto che, *se l'Imperatore venuto si fosse ec. Bocc. Nov. 99.* sì ed intanto; *e* tanto e sì, Tanto e sì mercero *ec. Nov. 96.* Tanto che *tutto il viso le ammaccò*, *Nov. 68.* *dopo lungo studio da medici fu guarita*, ma non sì, *che tutta la gola*, *e una parte del* viso non *avesse guasta*, *Boc. Nov. 87.* *e frapponendo parole fra il tanto*, *e il che*: Teuto lieta, tanto contenta, che ec.

TALENTO. §. 1. voglia. L. *cupiditas*. S. desiderio. volere. cupidigia. sete. v. brame *e* voglia §. 1. *e* 2.

§. 2. v. disposizione §. 2. inclinazione.

§. 3. grazie; dono. v. dote.

* mi viene, mi nasce in cuora, mi prende talento, ho talento, mi sento talento di fare ec. pieno sono di mal talento. ever l'enimo gia pieno d'ira, e di mel talento, adirato, a di mel telento.

TALMENTE. *avv.* v. tale *avv.*

TALORA. *avv. di tempo*. alcuna volta. L. *interdum*. S. talvolta. elle volte. qualche volta. alcuna fiate, volta. alcun ora. volta; Volta *avveniva*, *che mentre noi ec. Sannazzar. Arc. Esso* (*aere*) *pare affocato di calore* quando *più*, quando *meno*, *D. Conv.* v. alcuna volta.

TANA. stanza da bestie. L. *lustrum*. S. cave. caverna. grotta. spelonca. antro. nido. buca. fossa. covile. lustro. lustra.

Agg. sotterranea. profonda. oscura. nascosta. cavata appiè d'antica piente, nell'arene.

TANTO. *avv.* dinota quantità di cosa. L. *tantum*; *adeo*. S. intanto. di tanto: Ed intento *crebbe la fama che ec. Nov.* 1. di tanto *t'amò Dio*, *che niun male ti fece nella caduta*, *Nov. 35.* cotanto. *v.* Tala *avv.* *S' accompagnò col superlativo*: Tanto bellissima; tanto crudelissimi ec. *Appresso i quali veniva Bianco fiore ec.* tanto bellissime, *che ogni comparazione ci faria scarsa*, *Fil. 7.* così. Così m'ha *dilatata la fidanza*, *Quanto il sol fa la rosa*, *quando aperta*. *Tanto divien*, *quant' ella ha di possanza*, *D. Par.* 22.

* TANTO. di tanto siam differenti da loro, *per tanto siamo ec.* di tanto l'emò Dio, che. era la cosa pervenuta a tanto, *a termine tale*. fu da tanto, e tanto seppe fare, che. darottene tente, cha ti farò tristo per tutto 'l tempo, cha ci vivrai. noi ti datem tente d'uno di questi pali di ferro sopra la testa, che. *busse*, *percosse*, *battiture*. Tento, o quanto. *alquanto*, *un poco*. Il quale era cristianissimo, non tanto o quoto a secolar s'appartiene, ma coma religioso. Fu tanta e sì lunga l'amaritudine, che. Intanto crebbe la fama della sua santità, che. Intanto evari e cupidi di denari gli vidi, che. Voi non conosco nà lei altresì, sa non intanto, qeanto è ella meco elcun tempo dimorata. Comecchè concesse il luogo là, dove era, dover esser tale ec. non per tanto in altro non volle prender cagione di metterla in parole. *contuttociò.*

TANTOSTO. *avv.* di subito: tosto. L. *statim*. v. subitamenta.

TAPINO. misero. L. *miser*. S. infelice. angustiato. tribolato. v. infelice: miserabile §. 1.

TARDAMENTE. con tardità. L. *tarde*. S. lentamente. adagio. stentatamente. lento *avv.* pigramente. tardi *avv.* e tardo. con indugio. v. adagio.

TARDAMENTO. il tardare. L. *tarditas*. S. tardanza, e ritardanza: tardità; tardezza. lentezza. pigrezza. soprastanza. dilazione. dimora. v. indugio.

Agg. lungo. nojoso. acerbo. grave. eccessivo.

TARDARE. trattenersi. L. *morari*. S. indugiare. dimorare. differire *sua venuta ec.* procrastinare. farsi attendere. badare, *Consolate lei dunque, che ancor* bada, *Petr. Son.* 23. dare, mettare, fara indugio. prolungare *di conchiudere, di ajutare ec.* andar lento. soprastara. penar a *venire ec.* v. indugiare.

Avv. lungamanta. più del consueto. per pigrizia. coo somma noja di chi aspetta.

TARDEZZA. §. 1. v. tardamento: indugio.

§. 2. v. negligenza: infingardaggina.

TARDI. §. 1. *in forza di nome*: su l'ora tarda, e *dicesi* al da sera, che da mattina. S. al tardo, e al tardi. vicino all'ora tarda.

§. 2. fuor di tempo. per soverchio indugio. L. *sero*. S. dopo il tempo convenevoia. passata, travalicata l'ora opportuna. troppo tardi, *che aggiugne, e esprime maggior tardità, Rispondendo egli, che conosceva bene d'aver errato, ma che* troppo era tardi *tornare a penitenza, Passav.*

TARDO. contrario di sollecito. L. *tardus*. S. lento. pigro. infingardo. indugevole. negligente. melenso. agiato. addormentato. grave; *Così destaro in me l'anima* grave, *Petr. C.* 15. v. negligente.

Agg. naturalmente. per mal uso; per troppa agiatezza; per leziosaggina.

TARTASSARE. maltrattare; abburatrare, disse il *Dav.* v. affliggere: tribolare.

TASCA. sacchetta, bisaccia. L. *pera*. v. borsa.

TASSARE §. 1. tacciare. v. biasmare.

§. 2. stabilire: porre, determinare la quantità delle cose. v. determinare.

TASTARE. esercitar il senso del tatto. L. *tangere*. S. toccara. palpare. porre la mano ad una cosa. v. toccare.

Agg. leggiermente. coo man tremanta.

TAVERNA. osteria. v. ospizio §. 1.

TAVERNAJO. taverniere: oste. v. albergatore §. 2.

TAVOLA. v. mensa §. 1. convito.

* assettati ordinatamente a tavola. levar le tavole, *sparecchiare*. far tavola, *convito*. Così per ordine tutti metton tavola, ciascuno il suo giorno alla brigata. Data l'acqua alla mani mise ognuno a tavola. mettar la tavola, *apparecchiare*. tavola messe alla reale; *splendidamente apparecchiate*.

TAZZA. sorta di vaso nota. L. *patera*. S. coppa. nappo. vaso.

Agg. ampia. preziosa. d'argento. di porcellana finissima. grande. dorata.

T E

TEATRO. edifizio ad uso di rappresentare spettacoli. L. *theatrum*. S. anfiteatro. palco. scena.

Agg. ampio. nobila. adorno. superbo. magnifico. reale. festoso. boschareccio. dipinto. ricco d'oro. pubblico; i cui gradi dalla lor sommità infino all' ultimo vengono successivamente ordinati, sempre restrignando il cerchio loro, *Bocc. N.* 60.

* le piagge delle quali montagnetta così digradando giù verso 'l piano discendeano, come ne' teatri veggiamo dalla lor sommità i gradi infino all'infimo venire successivamenta ordinati, sempre ristrignendo il cerchio loro.

TEDIARE. attediara: apportar tedio. L. *tædio afficere*. S. nojare. increscere. incomodare. disagiare. infastidire. dar seccagine. nauseare. rifiaccare, e stuccare, riuscir grave, molesto. esser noja. di noja una cosa a me. tenere a tedio. v. annojare.

Agg. colla voce rauca. collo replicar sovente lo stesso. con iscede affettate. con mille leziosaggini. tratteneodo, quando s'è occupato. importunamente chiedendo. sicchè più non na può chi ode ec. con lungo ragionare.

TEDIO; noja. L. *tædium*. S. increscimento. molestia. fastidio. seccaggina. spiacevole. v. fastidio: noja.

Agg. lungo. grave. insoffribile. da stancar la pazienza di chiunque sia.

* il tedio prende, sorprende, occupa: si mette, si reca addosso, ingombra, assalisce ec. ingenerar tedio, e rincrescimento.

TEDIOSO. di tedio. L. *molestus*. S. increscevole. fastidioso. v. nojoso.

TELA. lavoro di fila tessuta insieme. *Comunemente s'intende di quella fatta di lino, o canepa*: qui *prendesi più largamente*. L. *tela*. S. panno. drappo. tessuto *sost.* bambagino. canapino *sost.* rensa.

Agg. fina. sottile. di materia finissima. di fila conteste con maraviglioso artifizio. greza. di canepa: di bambagia. ordita. tessata.

TEMA. temenza. L. *timor*. v. paura: timore.

TEMA. soggetto. v. argomento §. 4.

TEMERARIO. ardito troppo. L. *temerarius*. S. audece. arrogante. insolante. prosontuoso. sfacciato. sfrontato. tracotante. orgoglioso. sconsiderato. troppo sicuro. maledico.

Avv. pazzamente. superbamente.

TEMERE. §. 1. aver timore. L. *timere*. S. impaurire *neut.* venire, esser oppresso da timore. stare in timore, in paura. trepidare, paventare. esser in paura. impallidire. smarrire. palpitare. sbigottire. sgomentare. curare: curare il freddo ec. temera il freddo ec. *Chi è quel grande, che non par, che curi* Lo 'ncendio ec. *Dant. Inf.* 14. dottrare *A.* riscuotersi: *Io vi prometto di non vi dir se non quelle, che* mi fa riscuotere tutto da capo a piedi, quand'io vi penso: *Segn. Pr.* 21. n. 1.

Agg. forte. una cosa; e di una cosa; *de' pericoli ec.* di peggio, che di minaccie; d'altro, che di bravate. aspettandosi *morte* ec. sperando a pena (*v. difficilmente*) d'andar *libero* ec. fuor di speranza di, *libertà* ec. ad ogni ombra; all' immaginarsi *sventura* ec.

§. 2. dubitara. L. *vereri*. S. sospettare. entrare in forse. v. dubitare: sospettare.

Agg. che altri non *m' inganni*; e, che altri m'inganni; e *senza* il che, Temendo noo *Ser Ciappelletto gl'ingannasse, Bocc.* Temendo non fosser *della famiglia ec.* v. sospettare.

* temette noo per isciagura gli venisse smarrita la via. temendo non forse biasimo ne seguisse. *nota la maniera senza la particula che.*

TEMERITA'. *astratto di temerario*. L. *temeritas*. S. ardire soverchio. baldanza. irriverenza. arroganza. sfacciatezza. audacia. insolenza. sfacciataggine. prosunzione. intimidità.

Agg. pazza. dannosa. soverchia. senza consiglio. da tigre. provocata. stupida. fiera. sprezzatrica della cose più terribili; della morte. giovanila. cieca. precipitosa. furiosa. mal accorta.

TEMPERA. v. tempra.

* *significa consolidazione artifiziale spezialmente de' metalli e per lo più del ferro. ma metaf. vale disposizione.* Il Re, cha in buona tempera era, fatto chiamare Tindaro, gli comandò, che fuori traesse la sua cornamusa.

TEMPERAMENTO. §. 1. accoppiamento di qualità, onde risulta certo stato del corpo. v. complessione.

§. 2. rimedio. v. compenso.

TEMPERANTE. che ha la virtù della temperanza. L. *temperans*. S. astinente. continente. regolato. moderato. temperato. modesto. che sa frenara gli appetiti. che governa la brama de' diletti secondo ragione.

TEMPERANZA. virtù per cui l'uomo modera i disordinati appetiti della concupiscenza, ed abborrisce ogni estremo vizio nelle azioni umane. L. *temperantia*. S. moderatezza. governo. modestia. freno. legge. modo. continenza. astinenza. decoro. onesta. regolatezza; e regola.

Agg. saggia. forte. onesta. discreta. secondo ragione.

Simil. Qual pioggia a' campi arsi (*alle soverchie mortificazioni*) da lungo ardore. Sovrano, che i tumulti (*delle passioni, degli appetiti*) della plebe achea collo scuoter lo scettro; colla maestà dell' aspetto. Cavaliere, che regge feroce cor-

sorsiero (*la concupiscibile, la valurrà.*) Scoglio, a cui si rompono l'onda tempellose (*de' desiderj disordinati, de' piaceri.*) Lido oltra cui non passano i flutti. Colomba, che anco mentre beva (*in mezzo a' diletti, nelle stessa godere*) spesso alza gli occhi al Cielo.

TEMPERARE. §. 1. correggera o adeguare il soverchio di checchessia colla forza del suo contrario: contemperare, rittemperara. v. moderare §. 1.

§. 2. frenare affetti, passioni. L. *moderari; temperare.* S. affrenare. addolcire. mitigare. tener a freno. rattemperare. modificara. intiepidire. lenire. allentare. v. moderare §. 2. mortificare, affrenara §. 2.

* temperare sa medesimo, i desideri non sani, la letizia, l'amoroso fuoco, la seta coll'acqua. temperare e mitigare il dolora. non si potè temperara di voler quello, che. ricevere temperamento. tamperatamente amara. temperatissimamente usara delicati cibi, ed ottimi vini. Convenevolmenta contemperare il terreno alla natura della piante. distemperare polvere con aceto. ricevere con ardita mano il distemperato veleno. per tutte queste cose non rattemperò il dolenta pianto.

TEMPERATAMENTE. v. misuratamente: mediocremente.

TEMPERATO *add. da temperare.*

§. 1. detto di cosa, cha partecipa degli estremi. L. *temperatus.* S. tra gli estremi; *tra calda, a freddo.* mezzanamente caldo, freddo, ec. v. mediocrementa.

§. 2. *agg.* di persona, cha vive moderatamente; non lasciasi trasportar da passiona. v. moderato.

TEMPESTA. §. 1. commozione impetuosa dell'acque principalmenta del mare. L. *tempestas.* S. fortuna. burrasca. procella. turbine. verno. tempo burrascoso: tempo di mara: tempo fiero, a tampestoso. flutto. marea, gran mare; mar, che rompa, fracassa, (*v. Ar. C.* 18. *St.* 1. *ec. a C.* 41. *St.* 9. *ec.*)

Agg. orrida. fiera. grandissima. imperversata. implacabila: sovravegnente. nera. orribilmenta oscura. accompagnata da terribili, spessi, focosi lampi. cagionata da impetuosi, contrarj venti. rea. torbida. minacciata dallo improvviso chiudersi il Cielo: dallo coprirsi d'oscurissimi nuvoli. contro cui non giova ammainar vele, gettar ancore, correr bordo; *che è regolare il vascello or da un canta, or dall' altro, volteggiara.*

§. 2. gragnuola, pioggia con vento impetuoso. L. *tempestas.* S. pioggia. acqua accolta in gelo. grandine. turbina. temporale.

Agg. impetuosa. spessa. che abbatta le piante. cha schianta i rami. durissima. ruinosa. furiosa. desolatrice.

* La tempesta si leva, sorge, assalisce, sopraggiugne, sorprende. correre il mare, e rompere a scoglio per tempestosa fortuna. il mare ogni ora più grosso era, e si facea maggiore, ed al ciel montando vincea senza modo, a soperchiava la nave. niuna cosa altro che nuvoli a mar si vedea. Quando i travagliati naviganti sono la notte da oscuro, e tampestoso nembo assaliti, e sospinti, nè stella scorgono, nè cosa alcuna appar loro, che regga la loro via, col segno della Indiana pietra ritrovar sogliono la tramontana, e conoscare qual vento soffj, e percuora il loro combattuto legno. Ma fu appena la nave alquanto proceduta di viaggio, che Iddio diede a' venti amplissima via sopra le agitate acqua; i quali fecero il mar grosso, ad alto al cielo, e lo commossero tutto in se stesso con ispaventevole mutamento; onde i marinai giammai a sì fiera tempeste non usati, quali morti si riputavano in tal disastro. Perciocchè dall'una parta austro con rapido soffiamento levato, avea già l'emissaro turto chiuso d'oscurissima nuvole; dall'altra borea fieramenta tirando con sì grand'empito sollevava le dibattute onde, cha la nava quinci a quindi percossa, parea, che poco più avanti sostenar potesse la tempestosa battaglia. Ma mentra tutti arano intesi a' marinareschi servigj, e i debiti ripari prendeano alla lor saluta opportuni, incominciò a traboccar dalla nuvole un impetuoso diluvio d'acqua dirotta, ad i venti a moltiplicara con tanta forza, che, squarciate al combattuto legno le vele, schiantato l'albero, a levatone al piloto timona e governo, qua a là trasportavano con discordi moti la nave, ed in questo d'ogni parra il ciel si apriva sovente, mostrando terribili e focosi lampi da rovinosi fulmini accompagnati; i quali ad alcuna parte dell'agitato legno rompendo, na avean la bande mandato al mare. Laonde i marinaj combattuti dal vento, dalla sopravegnenta acqua percossi, a da' fragorosi tuoni abigottiti avean perduto il potere ajutara sa stessi, ed il loro legno, chi qua, a chi là su per coperta della nava giacaansi vinti: e per affermazion del piloto, a per altre manifeste cose, che n'apparivano, smarrita era per essi ogni naturale speranza di lor salute. E perciocchè vedeano crescera ciascun ora alla sconsolata nava i pericoli, nè perciò essera ne' suoi fianchi sdruscita, o avvallarsi, a al fondo calare; quantunque ben vedessero ogni umano rimedio esser venuto meno allo scampo, cadda loro nall' animo, che dovesse per avventura Iddio mandar loro innanzi alcun ajuto, a per non pensata via condurli a salvamento. Si rivolser pertanto ad aver ricorso a Dio.

TEMPESTARE. importunare. L. *urgere.* S. instigare, non lasciar avar paca. non rifinare *di pregare ec.* Incalzare. dar battaglia ad *uno ec.* far serra. strignere. serrare. infestare. pungere. combattera. v. concitara: sollecitare: importunare.

TEMPESTIVO. v. opportuno.

TEMPESTOSO. che è in tampesta. L. *tempestuosus*, S. burrascoso. fluttuoso.

TEMPIO, a templo. edifizio sacro, dedicato a Dio, spesso sotto l'invocazione di qualche Santo. L. *templum.* S. sacro luogo. sala della divina Maestà. luogo eletto da Dio ad ascoltare le nostre preghiere, ad esaudire le nostre suppliche; ad offerire sacrifizj. reggia. casa di Dio. Chiesa. sacro tetto. *Poet.* basilica. delubro *V. L.* *e il nome del Santa, sotto la cui invocazione il tempio è dedicata a Dio:* S. Agostino ec. *Incontro a* S. Piero: *di là da* Santo Stefano ec. *Gio. Vill.* che *in narrazioni, o storie ec. ben possono usarsi per sinonimi.*

Agg. augusto. adorno. venerabila. alto. ricco. famoso. illustre. superbo. santo. antico. per la struttura mirabile. consacrato. rivarito. profanato. divoto. magnifico. frequentato.

TEMPO. §. 1. quantità, cha misura il moto delle cose mutabili secondo prima, a poi. L. *tempus.* S. età. stagiona. ore. giorni. anni. corso d'anni. volgar di cielo. corso di sola. spazio, *sottintendendo* di tempo: *Se io avessi* spazio *pur quindici dì, N.* 90. mezzo, *Sopraggiunsera* in quel mezzo (*tempo*) *novelle ec. Bemb. let.* 1. andare; *Che questa voce significhi* tempo *mostrano la seguenti autorità:* Avvisandosi che al lungo andare, *o per forza ec. N.* 17. A breva andare *possono in contezza degli uomini pervenira, Bemb. As.* 1. *Questi avea* poco andare *ad esser morto, P.* quando *fosse.* e il quando. fiata: *sentisse prima, e poi,* lunga fiata, *Dant. Purg.* 22. pezza, e pezzo, *che dinotano quantità di tempo.* gran pezza, buon pezzo. ora: *E come in sì poc'ora Da sera a mane ha fatto il sol tragitto. D. Inf.* 34. a la parti del tempo: anno, mese, giorno, ora, mattina, sera; a sera; di sara; a da sera. dì, *e* da mattina; la mattina. di notte. di state; nalla state; la state; a mezza state. dianzi, adesso, ier, diman, mattino, e sera. *Tutti in un punto passeran com'ombra:* Parr. *Tr.*

Agg. veloca. fuggitivo. passeggiero. lungo. brava. prefisso. antico. moderno. vorace. sfuggevole. divoratore: distruggitor delle cose. utilmente compartito. Padre, scopritore del vero. che passa, e mai non torna. passato: presenta: a venire. roditor d'ogni cosa; che interrompe ogni cosa mortala.

Simil. Qual baleno, ombra, passaggio d'ombra, che di se non lascia vestigio. Fiume, che sempre corre. Ape, che ruba (*la vita* a non si pare.)

§. 2. tempo passato, scorso. L. *preteritum tempus.* S. gli anni, alquanti anni a dietro; i giorni andari. v. dianzi §. 1. *e* 2.

§. 3. Tempo a venira. L. *futurum tempus.* v. futuramente. futuro.

§. 4. stato dell'aria. L. *tempestas.* S. cielo. aria.

Agg. piovoso; acquazzoso. sereno. quieto. umido. v. stagione.

* Come a lui parva tempo, così cominciò a parlare. congiuntura op-

fortuna. a tempo preso, *occasione*. alquanto tempo; alquanto di tempo. in processo di tempo. amaro. dolce. lieto. calamitoso. turbolento tempo. approssimarsi il tempo. aspettare luogo e tempo. già è buon tempo passato. coglier tempo, *opportuno*. serbare a più comodo tempo. il concede il tempo. preso convenevol tempo. così nemico tempo correndo. darsi luogo, e tempo. ebbero assai di buon tempo, e di piacere. in piccol tempo. in quel mezzo tempo. Iddio le manda tempo opportuno. mutamenti, cambiamenti di tempo. il tempo lo patisce, il sostiene, il richiede. trapassare il tempo, *ingannarlo*. il tempo trescorre. come prima essa tempo si vide.

TEMPORALE. *add.* di cosa soggetta al tempo. L. *temporarius*. S. caduco. che dura a tempo. mortale. passaggiero. terreno. temporaneo. sullunare. v. caduco.

TEMPOREGGIARE. §. 1. governarsi secondo l' opportunità. L. *tempori inservire*. S. destreggiare. secondare il tempo. navigare secondo il vento.

Agg. prudentemente. astutamente.

§. 2. procrastinare. v. indugiere.

TEMPRA, tempera §. 1. Induramento fatto con artifizio, *e dicesi per lo più del ferro*. L. *temperatura*. S. consolidazione.

Agg. maravigliosa. dura; adamantina.

§. 2. e. qualità.

TENACE. §. 1. che agevolmente ritiene. L. *tenax*. S. viscoso: tegnente. v. attaccaticcio.

§. 2. avero. S. ingordo, stretto. scarso. sordido. sottile. v. avaro.

TENACITÀ. *astratto di tenace*; avaraia. L. *avaritia*. S. sottigliezze. strettezze. miseria. meschinità. v. avariaie.

TENDERE. §. 1. e. distendere.

§. 2. aver la mira ad alcuna cosa per conseguirla ec. L. *tendere*. S. mirare, intendere, badare. por la mira, il pensiero, volger la mente, il pensiero; tender l' arco dell' intelletto, *disse Bec. N. 97.* tirare *a tal fine*; *signoreggiare*. aspirare. aforzarsi ad *una cosa ec.* eforzati el cielo e *stanco mio coraggio Per la nebbia entro de' suoi dolci sdegni ec. P. S. 172.*

Agg. cupidamente. usando ogni mezzo. con ogni sforzo.

§. 3. esser diretto verso certo termine. L. *tendere*. S. dirizzarsi: inviersi: muoversi; ordinarsi a *tal termine*. inclinare a . . . mirare. tirare.

Agg. ed alto. al centro: alla sue asera. spinto, portato da naturale impeto: per natia proprietà: per intrato istinto.

TENEBRA. mancanza di luce. L. *tenebrae*. S. tenebrosità. orrore. oscurità. notte. scuro. v. bujo: orrore.

Agg. folta. quasi palpabile. orribile. quasi di notte profonda.

* Le tenebre della sopravvenute notte *metaf.* gli occhi della mente dalle tenebre offuscati. teneano intenebrata tutta quella terra. per questo le gente intenebrata ne stava.

TENEBROSO. pien di tenebre. L. *tenebrosus*. S. scuro. nero. fosco. buio. orrido. tetro. etro.

TENERAMENTE. con tenerezza. L. *care*. S. v. affettuosamente.

TENERE. §. 1. avere appresso di se. L. *tenere*. S. possedere. serbare. portare: Ch' ho portate nel cuor *gran tempo ascose, Petr.*

§. 2. mantenere; e. conservere.

§. 3. giudicare. v. stimare §. 1.

* Tenere e sua posta *di donne a mal fine*. tenere, e tenersi, *celato*. *esser di saziene* tener dietro. tenere per queste via. tener modo. tener nascoso dentro del seno, *celato*. tener mercato. pratica. trattato. ordine. via. non mi so tenere di. a poco si tenne, che non. chi si terrà sì duro e sì ostinato nel mal fare. terre che si teneano per li cristiani, *che prestavan favore a' cristiani*. al quale tu di niente fei tenuto. terra soluta, e men tegnente, *non appiccaticcia*, *non appiccante*. tener del semplice. *sensivo*. vino, che tien di muffa. tenere senato, consiglio, *adunare*. la patria tiene. tenersi sulle gambe, *reggersi*. tenere a bada, *ritardare alcuno* dall' *impresa ec.* tenere a disagio, *fare stare con iscomodo*. tenere a memoria. tenere a parola, *tener solo con parole*. a diletto la teneva a, in parole. tenere a salario. tenere a sindicato. tener bandito. tener cammino. tener campo, *di capitano*: tener parlamento, diceria, *parlamentare*. tenere dimestichezza. tener grado, *aver dignità*. tener il seggio, *dominare*. *metaf.* tenere in contrasto; in concordia. tenere in forse, *dar cagione di dubitare*. tenere in macero, *tenere in acqua per macerare*. tenere in pendente *far che la cosa rimanga sospesa e indecisa*. tener in pensiero, *tener altrui sospeso*. tenere in protezione. tenere in riputazione, *mantenere in istima*. tenere in tranquillo, in travaglio. tenere le mani a cintola, *stare in ozio*. tener signoria. tener libro, e ragione. *servirsi i conti a libro*. tener l' imperio, *regnare*. tener l' invito, *accettare*. tener l' occhio a . . . *badarvi*. tenere gli orecchi a . . . tener mente a piedi, *badare dove si cammina*. tener opera, *far diligenza*. tener oppinione, *stimare*. antica fama tiene, *crede*. tener petto, *mantenerlo*. tener porta, *non lasciar passare*. tener ragione, *amministrar giustizia*. tener silenzio. tener sospetto, *sospettare*. tener tra *due*, *tener sospeso*. tenere virtù di checchessia, *partecipavla*. Di grande animo il tenne. tener per fermo. si tenne morto. si tenne schernito. era poco a capital tenuto. le tenne da molto, che fatta non avea per addietro. tenersi bello, savio ec. *me ne tengo*, *me ne glorio*, tenere e vile.

TENEREZZA, *astratto di tenero*. L. *teneritudo*. *metaf.* *detta degli affetti dell' animo*. v. affetto: compassione.

* *Tenerezze di cuore*. In udendo Giuseppe sì fatte parole sa da filiale pietà punto nell' animo, e rimembrandosi delle paterne amorose carezze, ed in più teneri effetti fu sopraprreso e combattuto. Da subita tenerezza preso di quell' umile confessione, ed in parte ancora dalla comune loro affinizione commosso, tenersi non potè dalle lacrime, che erano, più che altro, da fraterno amor generate e da un cotal soave conforto mosse. Dalla sovrabbondante fraterna pietà mosso, e da gioconda allegrezza vinto Giuseppe corse al collo di Begnamino, ed avvinchiatolo, quasi da soverchia tenerezza impedito, alquanto stette senza alcuna cosa dire: poi lacrimendo, con voce alquanto rotte, o Begnamino mio, disse, tu sij il ben venuto. Sul proferire il tristo ennunzio il cuore del padre più regge, e non potendo incontro all' impeto del contrastante paterno affetto, si tacque; ma in luogo delle parole tenere lacrime succedendo dierono segnale chiaro di cuor trafitto. da tenerezza preso. tocco. commosso. vinto.

TENERO. di poca durezza, e che agevolmente acconsente al tatto. L. *tener*. S. molle. morbido. agevole a piegarsi. flessibile. cedente. soffice. pieghevole. gentile. dilicato. arrendevole.

§. 2. *geloso*, e *curante*. Da buon aelo movendosi tenero sono della mia fama. in *questo senso ben disse*. In lui t' ingegna di mettere tenerezza dell' onur suo.

TENORE. modo; guisa. v. meniere §. c.

TENTARE. §. 1. *att.* fare prova. L. *tentare*. S. far periglio *P.* provere. saggiare. assaggiare. esperimentare v. cimentare §. 1.

§. 2. *neut.* mettersi alla prova. L. *tentare*. S. provare. cercare. vedere. darsi all' opra per conoscere. v. cimentare §. 2. arrischiare.

§. 3. istigare, *e dicesi del demonio particolarmente*. L. *tentare*. S. stimolare. sollecitare. infiammare. pungere. spignere. lusingare. incitare. persuadere. muovere. importunare. strignere. cercar d' indurre. concitare. dare battaglia. infestare. dare briga. combattere.

Avv. duramente. lungamente. forte. or un' arte usando, or un' altra. molto. gravemente. Insidiosamente. or io un modo, or in un altro. v. *agg.* *a* tentazione, *e a* tentatore.

TENTATORE; che tenta. *Qui prendesi in mala parte*: per chi cerca indurre a peccare. L. *tentator*. S. istigatore. seduttore. sovvertitore. stimolatore. stimolo. mantice. nemico. assalitore. combattitore. avversario. aizzatore (*v. incitatore*) v. demonio.

Agg. astuto. sempre infesto. lusinghiero. ingannatore. malizioso: sagace (*v. astuto*) che conosce il debole.

TENTAZIONE. prova. *Qui* istigazione a peccare. L. *tentatio*. S. pugna. combattimento. stimolo. fiamma. lusinga. persuasione. allettamento. assalto. suggestione. sollicitazione. rete. laccio. instigamento. stimolazione. istigazione: sti-

tizzamento; aizzamento. provocamento (*v. incitamento*) urto *del nemico* . forza . Alle quali forze (*della concupiscenza*) *non potendo io resistere ec. Bec. N.* 16.

Agg. fiera . forte. grave . difficile a vincere. strana. nuova. sublata. lunga. continua . molesta. importuna . occulta . nata da principj dispregevoli , crescinta a dismisura in poco d'ora. orribile. ostinata . diabolica: della concupiscenza ; intestina .

Simil. Qual mosca importuna , che scacciata ritorna. Fiaccola, che a fossi leggieri vieppiù s'accende . Viva scintilla gettata in esca disposta, che se non spegnesi tosto, avvalorasi , e cresce in grand'incendio . Fiamma, che arde , e purga chi le contrasta .

* Il demonio ci tende innanzi i laccinoli delle suggestioni sue, e se con ben desto e sollecito animo non ci mettiamo in guardia, ed alle lusinghe sue ingannevoli non facciamo contrasto coll'ajuto della grazia divina al mal far ci sospinge , e ci fa incappare in lacrimevoli vizj . la tentazione preme, assalisce, investe, combatte, contrasta, stringe, vince . piegare alla tentazione. essere svolto, commosso dalla tentazione. contrastare , far contrasto alla tentazione. Le tentazioni tengon l'uomo sollecito , ed esercitato , e nol lasciano anneghittire. Non prefaro molto indugio a tentazioni a dar battaglia alle forze di costui.

TENZONE. contrasto , L. *concertatio* . v. contesa .

TERMINARE , porre termine . L. *terminare* . v. finire §. 2.

* A Dio siccome a sommo e perfetto bene si dee ordinare e terminare il nostro amore. le miserie da sopravvegnente letizia fur terminate. in letizia con lei terminò gli anni suoi . spesse volte gli veniva un al fatto sfinimento di cuore, come se fosse per terminare, *morire* .

TERMINE. §. 1. parte estrema . L. *terminus* . S. ultimo ; finita . *sost.* estremità. confine. fine. meta. estremo; segno. capo; *giugnere* a capo; in capo e *due mesi*. punto.

Agg. estremo . posto ; prescritto .

§. 2. intanzione. v. fine . §. 2.

* Piacque a Dio di por termine a quello legnaggio. nè solamente dentro a termini di Cicilia stette la sua fama racchiusa . infra i termini di piccola cella nutrito . oltre a ogni termine di ragione. l'appetito degli uomini a niun termine fia contento. stando le cose, la città ec. in questi termini *stare* . prego Dio, che non vi rechi a sì fatti termini. mi troverò là al termin posto, dato , fisso, prefisso , preso. infra piccioi termine, *tempo* . porre , prendere termine , e modo. così il suo disavventurato amore ebbe termine. acciocchè siccome in termine fisso , lasciando le transitorie cose, in Dio si fermi ogni nostra speranza, *infine* .

TERRA. §. 1. parte nota del mondo . L. *terra* . S. suolo . terreno.

§. 2. v. mondo §. 2.

* Acciocchè nella primavera la terra , la quale nel precedente inverno era nuda si rivestisse.

Non mi terrei contenta ed appagata , se io nol levassi di terra, *se non l'uccidessi* . gittar la terra l'armi, *deporre* . mettere, porre a terra, *sbarcare* . abbattere in terra, *gittar giù con impeto* . in prima s'apra la terra , e mi tranghiotta , che . si sforzarono di colà pigliar terra . preso terra in Sicilia . rasente terra , *appunto sopra terra* . rader la terra, radet terra, *di barca che procede vicino a terra* . la più rea femmine che sia sopra la terra . ma io allora farò sotterra in fecca polvere convertito. camara, sala , stanza terrena , *posta giù al piano della casa* .

TERREMOTO , tremuoto. scuotimento della terra. L. *terraemotus* . S. crollo : scossa : tremore ; tremito della terra.

Agg. spaventoso. fiero. orribile. che abbatte in un istante le fabbriche più forti, più ben fondate. che si dà anticipatamente a conoscere nello impallidir della Luna , nello gemere della terra , nel turbarsi dell'acque , che fa crollar i monti. che apre voragini.

TERRENO . *sost.* v. campagna .

TERRENO . *add.* che alla terra appartiene . *Qui nel senso de' Teologi ascetici* . S. mondano. caduco. frale .. vano. sensibile . mortale . transitorio. temporale . terrestre . secolare. secolaresco. profano.

TERRIBILE. che apporta terrore . L. *terribilis* . S. orribile: orrando: orrido. spaventevole. spaventoso . formidabile. tremendo . atroce , fiero : e fiera cosa a vedere.

TERRITORIO . tenitorio . contenuto di dominio , a di giurisdizione . L. *territorium* . v. distretto ; paese .

TERRORE . paura grande. L. *terror* . S. spavento. orrore . timore . ribrezzo. batticuore . rimescolamento. raccapriccio , v. paura .

Agg. orribile . che rende stordito, insensato. che trae fuor de' sensi. che non lascia nè pur tanto di forza, onde si cerchi scampo . che agghiaccia nelle vene il sangue. subito .

* Mettere , ingerire , destare, risvegliare terrore. essere dal terrore percosso, abbattuto, assalito , preso .

TERSO . forbito ; netto ; senza macchia. v. mondo *add.*

TESORO . quantità d'oro , e d'argento coniato , di gioje , e di simili cose preziose . L. *thesaurus* . S. oro. massa d'oro . ricchezze. gemmajo. *Bem. Rim.*

Agg. nascosto . ricchissimo. de lunghissimi tempi addietro riposto. immenso. amplissimo. inestimabile. raro. ragio. prezioso. sotterraneo. profondamente sepolto. grandissimo. infinito. sommo. trovato per ventura . inesausto.

* *metaf.* scoprirenno i maravigliosi tesori della loro scienza . le anime giuste tesoriere sono della divina grazia.

TESSERE . *metaf.* v. comporre .

* Tessere storie . poemi. ed ogni altro componimento.

TESTA. la parte dell'animale dal collo in su. v. capo.

* Far testa , *resistere* . contra i nemici. fecer testa . non ne scampò testa , *non sene salvò niuno* . far romore in testa , *bravare* , dir *villanie* : condannato nella testa . ecconciarsi la testa, *delle donne* . levar alta la testa, *mostrar superbia e baldanza* .

TESTAMENTO . dichiarazione dell' ultima volontà , con cui l'uomo esprime quel che intende aversi a fare de'suoi beni ec. dopo sua morte . L. *testamentum* . S. ultima volontà . designazione dell'erede.

Agg. solenne . pubblico . privato . scritto . fatto in voce . legittimo. valido. ingiusto. nullo.

TESTARE . far testamento . L. *testari* . S. dichiarare . esprimere la sua ultima volontà. constituire. instituire il suo erede.

Agg. facendo erede (*v. erede*) lasciando legati . alla presenza di testimonj .

TESTE'. testeso *avv. di tempo* , *dinotante* spazio corto di tempo passato . L. *nuper* . S. poco fa . pur ora. di corto. poco prima ; di poco prima. di presente. di poco. di fresco ; frescamente: di novello ; novellamente. per novello. di nuovo . ultimamente. da poco in qua . di poche ore ; di pochi giorni ; di poco tempo avanti . poco avanti ; poco dianzi ; poco anzi . da poco fa. pochi dì, poche ore fa ; poche ore sono . oggi ha , oggi sono due giorni e non più . intorno di due ore . non è guari , mato ; e non è , non ha molto tempo. non he ancora un giorno. allora allora . mo: pur mo: *Verdi come foglietta* pur mo *nate* ; *D. Purg.* 8. *La qual particella* pure *s' aggiugne a teste* , allora allora, ec. *a dinotare spazio di tempo passato assai breve* : pur testè ; pur allora allora : pur allora: pur dianzi : *Che detto avresti , ei si corcò* pur dianzi : *Petr. Tr. Temp. Ed esprimendo tempo determinato* : pur jeri : pur jer mattina ec.

TESTIFICARE . far testimonianza . L. *testificari* . S. testimoniare . assicurare. accertare su la sua fede . render sicuro; *Ma di questo* vi *rendo sicuro*, di *ec. Nov.* 49. rendere. dire . dare testimonianza . testare. attestare. far fede , e far autentica fede .

Avv. sicuramente . francamente . secondo vero. con giuramento . chiamando Dio. augurandosi, imprecandosi ogni peggior male. contro, di . e per veduta ; per udito . in favore. con opere , e con parole. con verità. conforme ha veduto cogli occhi proprj . come intese , ebbe da altri.

TESTIMONIANZA . *propriamente* il deporre appresso il giudice , d'aver veduto , o udito quello, di che uno è interrogato. *Qui prendesi per* ogni. fede appresso chi che sia fatta . L. *testimonium* . S. testimonio . fede. assicurazione. testificazione . riferto, *Alcuni di essi per riferto del Padre Ensebio ec. Red. Esper. natur.* prova.

Agg. certa . giurata . sicura . intera . ferma . vera . provata . buona . assai convenevole. bastevole .

* rendere. dare. porgere. prefentare. fare teftimonianea. atteftato. far fede. in teftimonianza di ciò. fecondo che le fue parole teftimoniavano.

TESTIMONIO. quegli, che fa teftimonianza. L. *teftis*. S. prova. atteftatore.

Agg. veridico. ficuro. fotzato. volontario. fedale. falfo. richiefto. maggiore d'ogni eccezione. di provata fede. di chiara fama. iniquo. dubbiofo. di vifta. incontraftabile. degno.

* afai n'eran di quelli, che di quefta vita fenza teftimonio paffavano; trapaffavano. *fenza aver perfona prefente*. Tu ora ne puoi per prova effer veriffima teftimonia. camera teftimonia da' miei fofpiri. farò dinanzi agli uomini fermiffimo teftimonio della tua oneftà.

TETRO. che ha poco lume. L. *tarer*. S. atro. ofcuro. fofco. v. bujo.

TETTA. mamella. tettare. v. poppa. allattare §. 2.

TETTO. coperta della fabbriche. L. *tectum*. S. coperto *foft*.

Agg. alto. ampio.

T I

TIEPIDAMENTE. tepidamente; con tiepidezza; fra il caldo, e'l freddo. L. *tepide*. *Qui metaf*. con tiepidezza d'animo. v. freddamente. negligentemente.

TIEPIDEZZA. tepideeea. aftratto di tepido §. 1. L. *tepor*. S. tepore. tepidità. calor temperato. mediocre.

Agg. mediocre. fene. *V. L.* temperata.

§. 2. *metaf*. fcemamento di fervore nell'affetto, nello fpirito. S. freddezea. lentezza. amore piccolo: affetto tepido, rallentato, rimeffo. allentamento nel *fervore ec.* accidia. raffreddamento. rilaffatezza.

TIEPIDO. tepido; di calore temperato tra il caldo, e il freddo. §. 1. nel *proprio fignif*. L. *tepidus*. S. di modetata caldezza. di fervore rimeffo. tepefatto. intiepidito. rattiepidito, *e* rattiepidato.

§. 2. *metaf. contrario di fervorofo, d' accefa nel fignif. del* §. 1. S. rimeffo; *e gli altri al* §. 1. raffreddato, freddato. freddo. afervorato; disfervorato. rallentato. rilaffato.

* ma poi venne intiapidendo, e a poco a poco lafciando lo fpirito. I peccati veniali non tolgono la carità, ma la intiepidifcono; rattiepidifcono il divino amore.

TIGNERE. tingere: dar colore. L. *tingere*. v. colorare.

* *met*. baffati gli occhi, tutta nel vifo per roffore fi tinfe.

TIGRE. fiera nota. L. *tigris*.

Agg. fiera. crudele. velociffima. di tremenda velocità. *Plin l. 8. c. 18. benchè alcuni neghino la Tigre effer veloce; Jacopo Bancia al livro quinto pag.* 52. fortiffima. terribile. d'occhi ardenti. chiazzata. taccata. indica. ircana. truce. rabbiofa. ferociffima. avidiffima della carne umana.

TIMIDAMENTE. v. paurofamenta.

TIMIDITA'. v. timore. paura.

TIMIDO. §. 1. che per poco teme. L. *timidus*. S. paventofo. timorofo. pettofo. di poco, di timido animo. cuore pavido. trepido. pufillanimo, che entra. fi mette in molti e varj penfieri di accidenti ftrani; di fventure immaginate; appena credibili ad accadere, non poffibili ad intervenirgli. che dubita troppo. che comincia ad aver penfiero del male, prima ehe gli venga.

§. 2. e che in atto teme. L. *timens*. S. intimorito. intimidito. sfiducciato. fmatrito. sbigottito. tremante. palpitante. v. atterrito. impaurito.

* tutto timido divenuto, e quafi non avendo pelo addoffo, che arricciato non foffa.

TIMORE. perturbazion d'animo cagionata da immaginaeione di mal futuro. L. *timor*. S. paura. orrore. terrore. fpavento. timidità. tema: temenza. ribreszo. timidezza. raccapriccio.

* prander timore. metterfi, riempierfi, colmarfi di timore. effer da timor prefo, ingombrato, occupato, abbattuto: ingerire, rifvegliare, metter timore in altrui. per tema di peggio. per tema di vergogna. niuno era ardito di fedarvi per temenza che.

TIRANEGGIARE. ufar tirannie; trattar da tiranno. v. opprimere. affliggere. travagliare.

TIRANNIA. dominio tirannico. L. *tyrannis*. *Qui* aeioni, maniere, e coftumi da tiranno. S. foperchieria. fopruf o. violenza. oppreffione. angheria. tirannide.

Agg. v. *a* tiranno.

TIRANNO. fignor ingiufto e crudele, amante folo del proprio utile. L. *tyrannus*. S. principe intrufo, iniquo, ingiufto, ufurpator dello ftato. oppreffore.

Agg. empio. crudo. fiero. malvagio. ingiufto. oppreffor de' grandi. infopportabile. terribile. fpietato. immaniffimo. odiato. fofpettofo. timido. avato. fuperbo. rapace. furibondo. che di niffun fi fida. avido dell'altrui fangue. che incrudelifca fenaa udir preghi. che fa ftrazio de' colpevoli egualmente a degli innocenti. ehe condanna, tormenta per diletto. in odio agli uomini, e a Dio.

TIRARE. trarre. §. 1. condur con violenaa, e fare accoftare a fe checcheffia. L. *trahere*. S. trafportare. rapire. ftrafcicare. muovere verfo fe.

Agg. per un braccio: pe' piedi. a fa. altrui mal grado, a forza; con forza; a viva forza; per viva forza.

§. 2. rimmover da fe in un fubito checcheffia con forza di braccia. L. *praticera*. v. fcagliare; gettare.

* *metaf*. la precedente novella mi tira a dover ragionara ec. m'invita, mi porge occafione. Il diletto, l'amore, il piacere, tira. a niun' altra cofa tirano, fe non a fignoreggiare ec. *mirano*. tirare a un fine, *mirare*. da torto appetito tirato, tratto. d'amare il Re indietro fi volea titare. *metaf*. co' remi alquanto in mar tiratafi fece vela. L'anima mal difpofta, le fuperbe corna, che fuori caccia nelle profperità, dentro ritira nella miferia.

TITOLO. nome, o voce con cui fi efprima la qualità, o il pregio di alcuno. L. *titulus*. S. nome. appellaaione.

Agg. nobile. Illuftre. gloriofo. degno di altezza: di accelienza. fplendido; luminofo.

* certi titoli cirimoniofi han perduto il lor vigore, a guifa, come il ferro, la tempra loro, per lo continuo adoprarli, che qui facciamo: laonde non fi dee aver di loro quella fottile confiderazione; cha fi ha delle altre parole. fotto titolo, *pretefto*, *cagione ec.* aver giufto titolo ec.

TITUBARE. *dicefi dell'animo*.

§. 1. fluttuar la menta irrefoluta di aderire, affetmare, ammetter per vero più una parte, che l'altra. efitare. v. dubitare.

§. 2. fmuoverfi dal proponimanto, dalla delibetazione ec. fatta. L. *vacillare*. S. vacillare. traballare. fluttuare.

T O

TOCCAMENTO. l'atto del toccare: tocco. L. *tactus*. S. tafto. taftamento.

Agg. leggiero. fuperficiale. fatto con forza.

TOCCARE. §. 1. accoftare un corpo all'altro in modo, che l'eftremità, o fuperfiete fi congiungano. L. *tangere*. S. taftare. ritoccare; *vale* toccar di nuovo.

§. 2. v. appartenere.

* *in fentimento di muovere, commuovere, incitare, penetrare ol cuore*. Quefto ragionamento con gran piacere toccò l'animo dell'abate. Non fenaa gran diletto nè invano la fama dalla valante donna gli orecchi del giovane avea tocchi. confidarando divotamente le parole, che lo Spirito Santo avea meffo fulla lingua dal predicatore aelante, era ftato tocco e ifpirato da Dio a mutar fua vita, E' pare che l'ufcio noftro fia tocco, *l' abbian battuta*. toccare, cercare il polfo, *del medico*. incidentemente, fommariamente toccare, *in un difcorfo*. toccar fondo, *faperla bene*, toccar di fproni, *fpronare il cavallo*. quefte parole m'han tocco il cuore. *m' han dato gran piacere*. toccar la mano, impalmarfi, *dicefi degli fpofi*.

* **TOGLIERE**. tor marito. tor moglie, donna. Iddio la maggior parte del fuo popolo il tolfe per morte. Voi dalla povertà di mio padre togliendomi, come figliuola crefciuta m'avete. torre d'impaccio. lo volea torgli da quefto abbominevol guadagno, *toglier dal vizio*. il fuo baffo ftato non gli avea tolto, che ei non conofceffe ec. tor cafa a pigione. torre dall'animo;

mo: torre dinanzi. torre di sa medesimo, *levare di sentimento* torre a fitto, a nolo, a pigione. torre di bocca *far dire*. torre in pace. torre insin al cielo con lodi. torre di capo, *far ricredere*. torre la mira, di mira. tor di vita, dal mondo, al mondo, del mondo di terra, *maniera sono esprimenti il privar di vita*. Tolga Iddio, il cielo, *non voglia Dio*. togliersi dall' impresa, dal piaoto. torsi dinanzi ad alcuno, *levarsi dal suo cospetto*. torsi alcun d' addosso. dagli orecchi. torsi dal viso la vergogna.

TOLLERABILE. da tollerarsi; da esser sofferto. L. *tollerabilis*. S. comportabile; comportevole; sopportabile. di mediocre gravezza. noja, dolore ec. pari alla *pazienza; alle forze ec.*

TOLLERANZA. v. pazienza.

TOLLERARE. comportar con pazienza, a franchezza. v. soffarire. §. 1.

TOMBA. sepoltura. v. sepolcro.

TONDEZZA. tondo. v. rotondità. rotondo.

TORBIDO. torbo *P.* cha ha in sa mischianza di cosa, cha gli toglia la chiarezza, la limpidezza; *proprio de' liquori:* L. *turbidus*. S. turbato. imbrattato di feccia, *di terra ec.* macchiato. oscuro. atro. fangoso. intorbidato. intorbidito.

TORCERE. cavar checchessia dalla sua dirittura: contrario di dirizzare. L. *flectere*: *detorquere*. S. piegara. ripiegare. rinchinara. svolgara. svoltara. scontorcare. travolgere. stravolgera; *che è torcere con violenza*.

* *metaf.* torcere dal veraca cammino. torcere il pieda, i passi. torcere, e tirar la scritture, *esporle a suo modo*. torcersi a man destra, o sinistra. torcere il viso, il griso, il moso, *sono maniera esprimenti gesti ed atti di chi fa dello schifo, dello sdegnoso, a del ritroso*. distorta vie, *illeciti mezzi*. rai a torti costumi. torto appatito. mente. opioione. sentimanti torti. distorti. mal saol.

TORMENTARE, dar tormento. L. *torquere*. S. martiriazare. mettera in martirj. cruciara. incrudalira. affliggere. martoriara. dilaniara. straziare. scempiare. v. straziare.

TORMENTATO. che patisca tormenti. L. *tortus*. S cruciato. straziato da pene, tormenti ac. *a semplicemente* straziato. torto. *V. L. Casa Canz. 3. St. 2. non lodato dal Quattromani, ma può usarsi pure; con giudizio però*. martoriato. dilacerato *V. L.* afflitto: trafitto.

Agg. aspramente. in gran pena, *Case l. c.* fieramente.

TORMENTATORE, cha tormenta. v. carnefica.

Agg. sanza pietà. v. crodele.

TORMENTO. pena afflittiva, cha si dà a' rei. L. *tormentum*. S. gastigo. martire, a martirio, a martorio. supplizio. straaio. tortura. scampio *P.* croca. crudeltà. cruciato *sost.*

E particolari tormenti, o istromenti da tormentare: ruote; aquulai; croci; flagalli; tortura; mannaja.

Agg. gravissimo. acerbo. crudela. insoffribila. fiaro. v. strazio §. 1.

TORMENTOSO: cha reca tormento. L. *molestus*. S. acerbo. amaro. grava. pungenta. spiacevole. afflittivo. doloroso. penoso. crudala. penale.

Avv. v. agg. a dolora.

TORNARE. ritornare: prender la via verso il luogo, onda colui cha torna, n' era partito. L. *redire*. S. rizdore, (*usò il Borr. fiam. 2. redituro, ma da non imitarsi*) riprender la stessa strada. rivolger il passo al luogo onda si partì. far ritorno. rigire. rincamminarsi. ridursi di nuovo. ricalcar la stessa strada. ricondursi. venire, *anzi mi pregò il castaldo loro quand' io ma na venni ec. N. 21.* venire indietro.

Avv. spesso. incontanente. dopo molti giorni. appena partito. in fretta. di un luogo; di villa; *e* dalla villa. ad uno, in un luogo, *e* ad un luogo. A Bologna dovendosene tornare, *Boc. Nov. 94. v. a* ritornare.

* In polvere torneremo, *ci ridurremo*. tornando a ciò, cha cominciato avea, dico. per colà ritornare onde ci dipartimmo, *metafore, che ben rapporta al ragionare*. ciò util mi torna, ad utilità mi torna. tornare a stare, *andare ad abitare*. le vostra orazioni m' hanno tornato in vita. tornare a memoria. ma nella mente tornandosi chi gli era, stetta nel suo proponimento fermo. tornare altrui alla mente, alla memoria, *far ricordare*. tornare in capo ad alcuno, tornar sopra, *venire sopra di lui il danno*. tornare in grazia d' alcuno, in concordia con alcuno. tornare a penitenza. alcuni sono grati, quando torna ben loro. quello, cha si è fatto, non può tornare addietro. tornare altri in buono stato. ravvaditi oggimai, a torna uomo, come assai solevi: apri dunque l' animo alle mie parole, e in te ritorna. in lui ritornò la smarrite forze, calore ec.

TORNEO. torneamento: abbattimento per pompa, che si fa nelle pubbliche festa. L. *decursio ludrica*. v. giostra.

TORRE, togliere §. 1. levar via. L. *tollere*. S. far scemo, *Ma ch' io sia quel cha con lusinghe amore Fece, per darla altrui*, del suo cuor scemo, *Ar. rim.* scuoter *di dosso, di mano*. rimuovera. radere.

§. 2. v. pigliare. v. togliera.

TORRE. edifizio noto. L. *turris*. *Qui* rocca. v. fortezza §. 3.

TORO. tauro: animal noto. L. *taurus*. S. gioveoco. torello. bue feroce.

Agg. fiero. superbo. feroce. indomito. furioso. forte. immansueto. accaneggiato.

TORRENTE. corso d' acqua, che non viene da vena viva, ma da pioggia. L. *torrens*. S. rivo. fiume. correnta. fossato.

Agg. gonfio. superbo. impetuoso. alpestre. rapido. pieno. ampio. precipitoso. profondo. spumoso. ruinoso. torbido. ingrossato. gonfio per nuova pioggia: per nevi liquefatte. cha non lascia guado. cha inonda i campi. che trae coll' acque biade, case, armenti. di breve durata. che fra poco si passarà da pastorelli con picciol passo a piedi asciutti. picciolo. dispregevole.

* Il torrente mena improvvise acque, corre gonfio a rigoglioso, trabocca dalle riva, ed inonda le circostanti campagna.

TORTO. ingiustizia. L. *injuria*. S. offesa. avania. ingiuria. aggravio. villania. affronto. v. ingiuria: offesa; ingiustizia.

Agg. grave. manifesto. solenne. v. *a* ingiuria. offesa.

TORTO. *add. da torcere*. contrario di ritto. L. *flexus*. S. piegato. pendenta *da un lato ec.* bistorto. svolto. tortuoso. *pieno di torcimenti*. storto. v. curvo.

TORTUOSITA'. *astratto di torto. add.* L. *flexus*. S. piegamento: piegatura. piega. flessione. giravolta. serpeggiamento. spira. svoltamento. tortezza. obliquità. curvità, curvezza; curvatura; curvaziona; incurvaziona.

Agg. a modo di serpe. irregolare. in cerchio. in arco. a vite: *a* spira.

TOSSICO. tosco: materia velenosa, con cui gli antichi combattitori ungevano il ferro della loro saetta. L. *toxicum*. v. veleno.

TOSTO. *add.* presto. L. *velox*. S. veloce. subito. v. presto.

TOSTO. fra poco tempo. L. *mox*. S. in breve: a di brieve. fra poco. di corto. tosto tosto. *che così raddoppiato aggiunse forza*. v. subitamente.

TOTALE. *add.* che significa la cosa secondo tutto quello, che ha, o le conviene. L. *totalis*, *dicono le scuole*. S. intero. compiuto. perfetto. pieno. tutto; tutto quanto. v. compiuto.

TOTALITA'. *astratto di totale*: interezza; integrità. L. *integritas*. S. compimento. v. perfezione.

TOTALMENTE. *avv.* in tutto. L. *omnino*. S. interamente. dal tutto. in tutto e per tutto. al tutto. onninamente. compiutamente. v. affatto.

T R

TRA, preposiziona, che significa in mezzo. L. *inter*. S. infra. intra. v. fra.

* *Posto per divisione*. tra per angoscia di stomaco, a per paura morte s' erano. tra per quello, a per questo.

TRABALLARE. v. barcollare.

TRABALZARE. strabalzare: mandar chicchessia in qua, e in là con ischerno, e con strapazzo. L. *vexare*. S. strabattere. v. travagliare.

TRABOCCARE. §. 1. cadere precipitosamente. L. *præcipitare*. S. ruinare. v. precipitare §. 2. cadere.

§. 2. *figur.* soprabbondare. L. *exuberare*. v. abbondare.

* *ovvero*. traboccar nell' inferno, in

in calamità, nelle miserie. dalla via ragionevole traborcerre. *attivo*. traboccaron le guardie dalle mura in terra. erano gran battaglie alla Città, traboccandone i nemici più cafe.

TRABOCCHEVOLMENTE. v. rottamente.

TRABOCCO. traboccamento. Il traboccare. L. *ruina; lapsus*. v. cadimento.

TRACCIA. *propriamente* pedata di fiera. *Qui* contraffegno in istrada da tenerfi. L. *vestigium*. S. orma. vestigio. pedata. fegno. piè impreffo. via. pefta. battuta *fost.* carreggiata.

Agg. frefca. novella. certa. manifefta. comune. ficura. lunga. continua. v. *a* orma.

* Metterfi, condurfi per la traccia, feguire la traccia, tener dietro alla traccia. *fuole avere ufo metaforico*.

TRACCIARE. *propriamente.* feguir la traccia. L. *vestigare*. *Qui più ampiamente*. Indagare. v. rintracciare, cercare.

TRACOLLARE. v. cadere.

TRACOLLO. rovina. caduta. v. cadimento.

TRADIMENTO. Il tradire. L. *proditio*. S. perfidia. fellonia. Inganno. macchina. dislealtà. Infedeltà. infidia. affaffinamento. trama. fallo. tradiginne.

Agg. empio. abbominevole. fecreto. Infidiofo. aperto. grave. degno d'acerbiffima pena, d'eterno fupplizio. facile a commettere, perchè teffuto contro di chi s'affcura. più deteftabile, perchè fotto apparenza di zelo del bene dell'ingannato. orribile. enorme.

TRADIRE. ufar fraude a colui, che fi fida. L. *prodere*. S. mancar di fede. Ingannare. commettere tradimento. mancare *semplicemente*. porre infidie. menar alla mazza uno. *Dav.* far fallo ad uno, *B. N. 67.*

Agg. dopo mille premeffe, mille giuramenti. perfidamente. infidiofamente. fotto la fede: fotto colore d'amicizia. fecretamente. con maliziofiffimo ingegno. ufando fatti contrarj alle parole. modi, arti ufando al coperte, mentite, che ingannarebbe, avrebbe ingannato qual più accorto, faggio ec. fi trova fotto trattato di pace.

Simil. Come Anfifibena, che fe mirafi l'un de' fuoi capi par che s'allontani, fugga ec. e coll'altro morde, avvelena. Scorpione, che in apparenza abbraccia, e in realtà ferifce. Fiamma alla farfalla, che alletta per abbruciare, uccidere. Ape, che ha mele in bocca, e aculeo nella coda. v. *a* difleale.

TRADITORE. che tradifce. L. *proditor*. S. infedele. sleale. perfido. ingannatore. affaffino. fellone: *tutti in forza di sost.*

Agg. malvagio. facrilego. fpergiuro. empio. da tutti abborrito. in odio anco a coloro, in prò de' quali commette tradimento.

TRADURRE. ridurre fcritture, componimenti, e fimili d'una lingua in un'altra. L. *vertere*. S. trafportare. traslatare. trarre in volgare ec. volgarizzare. voltare in *latine ec.*

Agg. fedelmente. diligentemente. a verbo; parola per parola. più al fenfo, che alle parole avendo riguardo. di *greco* in latino.

TRAFFICARE. efercitare traffico, negozio. v. negoziare. v. mercatare.

TRAFFICO. negozio. v. mercatura.

TRAFIGGERE §. 1. paffar da un canto all'altro ferendo. L. *transfigere*. S. ferire. paffare uno. v. ferire.

§. 2. pugnere con parole. L. *dicteriis mordere*. S. mordere. proverbiare. offendere. fvergognare. biafimare. ferire. fchernire. motteggiare. difonorare.

Avv. amaramente. acerbamente. con pungenti motti. audacemente. oneftamente. copertamente. motteggiando. per maniera di fcherzo. nel vivo, e ful vivo. con leggiadre parole, *Boc. Nov.* 8.

metaf. trafiggere con parole l'avarizia altrui. con agro morfo trafiffe l'avariaia. con maggior puntura trafiffe la donna. dall'una parte l'amore, dall'altra la gelofia con varie trafitture in continua battaglia tengono il dolente animo.

TRAFORARE. forar da una banda all'altra. L. *terebrare*. v. forare.

TRALASCIARE. lafciare. L. *omittere*. S. pretermettere. difmettere: e dimettere. trapaffare. *Petr. Canz.* 4. dar luogo. *Et a ragionamenti* dettero luogo, *Boc. Nov.* 30. far di meno di dire, *di fare ec.*

Agg. per allora. per ora. affatto. ferbandofi a ripigliare l'opera ec. In altra volta.

TRALIGNANTE. che traligna. L. *degener*. S. degenere, e degenerante. diffimile. difcorde da' fuoi maggiori. difchiattato, *cioè* ufcito dalla fua fchiatta. ftralignato. che è il difonor del cafato.

Agg. fcordato della nobil fua ftirpe. che come fe non appartenefe, fe non foffe di sì illuftre famiglia. come parto adulterino.

TRALIGNARE. effere, o diventare diffimile a genitori: e intenderfi in mala parte. v. degenerare.

* vale per *traviare* dalla bontà de' fuoi maggiori. *dicesi ancor delle piante*. I femi ne' luoghi umidi tralignano piuttofto che ne' fecchi, dove non così agevolmente tralignano, o fi partono dalla fua generazione.

TRALUCERE. §. 1. trafmetter la luce. L. *translucere*. v. trafparere.

§. 2. lucere, rilucere. v. rifplendere.

TRAMA. v. infidia, inganno.

TRAMARE. fare trattati, e pratiche. L. *machinari*. S. ordire, teffere *inganni ec.* v. infidiare, ingannare.

TRAMBASCIARE. patir ambafcia; effer oppreffo da affanno, da ambafcia. angofciare. ftrangofciare. v. affannare §. 2.

TRAMONTARE. dicefi del cader del fole. L. *occidere*. S. cadere, andar fotto il fole. annottare. tuffarfi il fole nel mare. bagnare il fol nel mare l'aurato carro. *Petr.*

TRAMORTIRE. v. difvenire.

TRANQUILLARE. v. abbonacciare.

TRANQUILLITA'. §. 1. bonaccia. L. *tranquillitas*. S. calma. quiete. pofa.

Agg. cheta. pacifica. dolce. ficura. ingannevole. traditrice. breve. v. bonaccia.

§. 2. *per fimilit.* quiete d'animo. L. *animi tranquillitas*. S. quiete. pace. contentezza. appagamento. tranquillo *fost.* v. contento *fost.* giocondità.

* Si ripofava in alcun tranquillo la Chiefa di Roma. era la Città ftata cinque anni in ripofo, e in tranquillo. in bene e in tranquillità con lui mi dimoro.

TRANQUILLO. *add.* che gode tranquillità *nel fentimento del* §. 2. L. *quietus*. S. pago. contento. ripofato. quieto. giojofo. fuor d'ogni follecitudine, d'ogni briga. allegro. non travagliato da voglia avara, ambiziofa ec. che è in pace. v. contento *add.*

TRASFONDERE. far paffare alcuna cofa d'un foggetto in un altro. L. *transfundere*. S. tranfmettere. traportare. travafare, *ma dicesi fole di liquori*.

Agg. adagio adagio. a ftille.

TRANSFORMARE. trasformare: mutar forma ad una cofa. L. *transformare*. S. tramutare, e trafmutare, trasfigurare. permutare, convertir in altro. dare altra forma, nuova forma, nuovo effere. v. mutare.

Agg. tanto, per tal modo che più non è conofciuto: non par più quel, che fu.

TRANSITORIO, che paffa, che ha fine. v. caduco; temporale; fugace §. 2.

TRAPASSARE. paffar oltre, avanti. v. paffare. effer da più; v. avanzare §. 3.

* §. 2. *fuperare*. egli di bellezza tutti gli altri giovani trapaffava.

* §. 3. per rapporto al tempo. novellando quefta calda parte del giorno trapafferemo. avanti che molti giorni trapaffino. varie cofe in fe volgendo infino alla mattina trapafsò.

* §. 4. *morire*. non iftette guari, che trapafsò, e da loro fu tofto onorevolmente fepolto;

* *metaf.* Metterfi in cuore di non trapaffare in parte alcuna la legge divina.

TRAPASSATO. *fig.* paffato all'altra vita. v. morto.

TRAPORRE. fraporre. *att.* e *neut. pass.* v. frammettere.

TRAPPOLA. ftrumento da prender forci *metaf.* dovunque egli fi volge, altro nell'ingannevole mondo non trova, che fdruccioli e trappole.

TRARRE. §. 1. v. tirare §. 2. v. cavare.

* Trarre. trar di pericolo, di felice ftato, di neceffità, d'inganno, di pena, di fenno, di conofcimento. trarre i denti, *cavare*. dalle tue parole non ne ho potuto trarre cofa del mondo, *conclufione*. trar calci *del mulo*. quefte cofe hanno forza di trarre in tutto o in parte l'animo a fe. trar piacere. trar mano all'arme. trar di feno. trarfi innanzi. trarfi da parte, in difparte. effere in contraria oppinione tratto. trar di borfa i denari ec.

TRA-

TRASANDARE. v. trascurare.
TRASANDATO. *add.* v. negletto.
TRASCORRERE. fcorrere avanti. *Qui figur.* portarsi con impeto oltre a' termini convenevoli. L. *labi*. S. fcorrere. trapassar i termini. lasciarsi portare, trasportare dall' ira, dalla passione ec.

Agg. in furore; in detti sconvenevoli, a cose vituperose. per mal abito; per passione. incautamente. ad *amare*. ec. a fare di ciò, che non si conviene ec. troppo; assai.

* Intanto d' afflizione trascorse, traboccò, si lasciò trasportare. *dicesi d' ogni eccesso vizioso*. o dea ti supplico, che tu sostenga la non forte mano, acciocchè ella non trascorra per troppa volontà senza freno in cosa ec.

§. 2. passare. Io non trascorsi la puerile età oziosa. v. peccare.

TRASCORSO. travalicamento in materia de' costumi. errore; fallo. v. peccato.

TRASCURAGGINE. trascuratezza. trascuranza; trascuramento; trascurataggine; il trascurare. L. *negligentia*. S. indiligenza. disapplicazione. spensieratezza. trasandamento. sconsideratezza; sconsideranza: inconsiderazione.

TRASCURARE. strascurare: non prender cura di che che sia. L. *negligere*. S. trasandare. non pigliarsi pensiero, cura. non calere a me ec. aver poco a cuore. non curare *una cosa*, *di una ec.* e *neut. pass.* prendersi poca, niuna cura di . . . non impacciarsi *di una cosa*. gettare, mettersi dietro le spalle. guardare una cosa, e passare; *Non ragioniam di lor, ma guarda, e passa; D. Inf.* 3. lasciarsi cader di mano l' occasione, la buona ventura ec. non ricordarsi; non ricordare a me di *custodire*, *provvedere*, *ec.* di chiamarmi a se non le ricorda *P. S.* 29. *vale*, trascura, non cura di chiamarmi *ec.*

Agg. per milensaggine, sciopeaggine; perchè inteso ad altro; a cure maggiori.

TRASCURATAMENTE. con trascuratezza; senza accuratezza; v. negligentemente.

TRASCURATO *add.* da trascurare. L. *negligens: incuriosus*. S. dilappeniato. disattento. strascurato. disapplicato. malcurante; non curante. spensierato. sconsiderato. inconsiderato. acciarpatore.

TRASECOLARE. maravigliarsi oltremodo, strasecolare. L. *vehementer mirari*. S. uscir di se per maraviglia. stordire. stupire. stabilire, e strabiliare; spantare, *voci basse*. v. stupefare §. 2.

TRASFERIRE. §. 1. *att.* portare da un luogo all' altro. L. *transferre*. S. trasportare. portare *semplicemente*, e portare via. v. portare.

§. 2. *neut. pass.* andare da un luogo all' altro. L. *in aliquem locum transire*. S. passare da . . . in . . . portarsi. v. andare *verbo*.

TRASFIGURARE. mutar la figura. trasformare: trasmutar in altra figura. v. mutare: transformare.

TRASGREDIRE. uscir di commissione. L. *transgredi*. v. disubbidire.

TRASGRESSIONE. trasgressore. v. disubbidienza; disubbidiente.

TRASMETTERE. §. 1. v. trasfondere.

§. 2. v. mandare.

TRASMUTARE. mutare. L. *transformare*. S. trasformare. cangiare. v. mutare; trasformare.

Agg. da quello, che era. dalla forma, dalla qualità sua; esser solea. del tutto.

TRASPARENTE. v. diafano.

TRASPARERE. l' apparir che fa alla vista lo splendore penetrando per lo corpo diafano. L. *translucere*. S. tralucere. splendere. trapelare il lume ec.

Avv. chiaramente. come raggio di sole in vetro. come allegrezza negli occhi. vivamente. come fuoco dietro ad alabastro; *D. P.* 2.

TRASPORTARE. portar altrove. L. *transferre*. S. trasferire. v. portare.

TRASTULLARE. *neut. pass.* prendersi piacere. L. *oblectari*. S. spassarsi. dilettarsi. prendersi passatempo. passarsi tempo. v. sollazzare.

TRASTULLO. piacer, che prendesi nello trastullarsi. L. *oblectatio*. S. passatempo. spasso. godimento. diletto. v. solazzo.

Agg. dolce. onesto. convenevole. moderato. dilettevole. fanciullesco. v. *a* diletto.

TRASVEDERE. v. travedere.

TRASVIARE. cavar dalla dritta strada. L. *abducere*. v. disviare.

TRATTA. *nome verbale da trarre* §. 1. spazio, da termine a termine, *cioè* dal termine onde è tirato checchessia, al termine ove finisce suo moto: *e dicesi ancora* tratto. L. *jactus*. S. distanza. tiro. gittamento. gittata. gittare *sost.* tirata *sost.*

Agg. lungo. d' arco. di mano. tanto, quanto un buon gittator trarria con mano. *Dant.*

§. 2. moltitudine; seguito. v. schiera.

* una tratta d' arco, ec. *per quella lunghezza di spazio pel quale passa la cosa tirata*. per tratta *per sorte*, avere il governo per tratta. tratta de' magistrati, quando si eleggono traendosi i nomi delle borse.

TRATTABILE. §. 1. che acconsente al tatto, che agevolmente si tratta, si maneggia §. 1. L. *tractabilis*. S. molle. morbido. arrendevole. soffice. maneggiabile, e maneggevole. pieghevole.

§. 2. *metaf.* v. benigno; mansueto.

TRATTAMENTO. maniera di trattare, o di portarsi con alcuno. L. *ratio agendi cum alio*. S. tratto. modo. procedere *sost.* v. maniera §. 2.

Agg. nobile. vile. piacevole. strano. cortese. da signore. v. *a* maniera §. 2.

TRATTARE. §. 1. v. maneggiare.

§. 2. ragionare sopra alcuna materia. L. *tractare*. S. dire. discorrere. disputare. quistionare. tener ragionamento. parlare, *o* scrivere. andar dietro ad una materia.

Avv. a lungo. diligentemente. sottilmente. con ordine di gravi materie. partitamente. così bene, altamente ec. come dir se ne possa. esquisitamente.

§. 3. adoperarsi per conchiudere qualche negozio. L. *tractare: agere*. S. menare; *E non potendo egli-no questo, perchè eran sospetti, il fecieno menare a un Messer Andrea Giudice. M. Vill.* 6. mettersi in mezzo. consultare. tener consiglio. usare pratiche. fare pratica. negoziare. avere, tenere trattato, pratica. guidare un *negozio*, un *affare* ec.

Avv. cautamente. prudentemente. accortamente. lealmente.

§. 4. portarsi bene, o male con alcuno. L. *bene vel male aliquem accipere; habere*. S. usare trattamento. praticar modi con *alcuno*. procedere. tenere maniere, stile verso *alcuno*. operare bene, onestamente ec. male, ingratamente ec. verso *uno* ec. fare con *una Boc. N.* 96. e fare cortesia, villania, *cioè* trattar bene ec. e far con uno alla peggio, e alla peggio che sia. *che* è trattar male; far verso *uno*, con *uno* farla da amico, nimico *ec.*

Agg. da suo pari. secondo che si dee; al dee fare signore, servo, moglie ec. come nemico ec. a fidanza.

TRATTATO. §. 1. v. consultazione §. 1.

* Essere a stretto, segreto trattato di. essere stato in lungo trattato. di dar compimento al trattato. avere alcun trattato. scopersero, discopersero il trattato. fare, strignere, tenere trattato. dopo lungo trattato si venne a composizione.

§. 2. macchinazione. L. *techna*, *dolus*. S. trama. v. inganno.

TRATTENERE. §. 1. *att.* v. arrestare §. 1. affrenare §. 1.

* Vorrei che noi passassimo nel giardino, e quivi al rezzo nel fresco dell' erbe ripostici o novellando, o di cose dilettevoli ragionando ingannassimo questa rincrescevol parte del giorno. chi si dà tutto a tagliare le unghie, quando dimora in onesta brigata, dimostra che quella abbia per nulla, e che però si procacci d' altro sollazzo, per trapassare il tempo. Finito il pranzo e levate le tavole, la brigata lieta de' commensali passavano quel meriggiano tempo in varj e geniali ragionamenti.

§. 2. *neut. pass.* v. dimorare; indugiare.

§. 3. *neut. pass.* v. sollazzare §. 1.

TRATTENIMENTO. v. solazzo e spasso.

TRATTO. v. trattamento.

TRATTO tratto. *avv.* di momento in momento. L. *identidem*. S. ad ora ad ora. di punto in punto. d' ora in ora. di momento in momento. a mano a mano. ad ogni poco. tempo per tempo. volta per volta.

TRAVAGLIARE. §. 1. dare travaglio. L. *molestia afficere*. S. pugnere. molestare. tempestare. nojare, e dare guerra, pena (v. *travaglio*) far guerra. impacciare. balestrare. disagiare. turbare. agitare; esagitare. contristare. affliggere. far dispiacere, affanno. faticare *uno*. addogliare. vessare. dar a fare, e da fare *ad uno*: combattere. infestare. affliggere. annojare.

Rab. Sinon. To. II.

re. tartaſſare. abburattara. tribolare.

§. 2. *neut. e neut. paſſ.* darſi da fare. L. *conari*. v. adoperare §. 2. affaticare §. 2.

* Sono certi caſi di coſcienza, de' quali eziandio i ſavj, e i letterati dubitano, e mal volentieri ſe ne travagliano, *vi ſi adoperano ad eſaminarli*. mal volentieri ſe ne imparciano, ſi faticano. Non ſenza gran fatica mi travaglierò di ritrarre il vero da più antichi libri.

TRAVAGLIATO. v. affannato; tribolato.

TRAVAGLIO. moleſtia. L. *moleſtia*. S. noja. affanno. diſturbo. diſagio. guerra. faſtidio. ſconforto, ſconſolazione: ſcontentezza; ſcontento *ſoſt.* e ſcontentamento. affiizione. amarezza (*v. affanno*) briga. ſcoſſa. cura. diſpiacere. impaccio. ſollecitudina. trambuſto. perturbazione. contrarietà. puntura. ſtrazio. croce. paſſione. dolora. tribolazione. graveaza. purgatorio. male. punture.

Agg. grave. acerbo. duro. lungo. fiero. importuno. continuo. doloroſo. v. *a* affanno: dolore.

* Le tenebre della confuſioni a de' travagli, che talora ingombrano e premono le noſtre anima, co' dolci ed opportuni ragionamenti conſolativi l'amicizia le dilegua.

TRAVEDERE. veder una coſa per un'altra. L. *perperam videre*. S. ingannarſi. vedendo. veder male, torto, falſo *avv.* abbagliare. ſognare una coſa. falſar la viſta: *Dant. Purg.* 29. prendere mirando, vedendo una coſa per un'altra. cogliere io iſcambio vedendo. veder infallo. abbagliare.

Agg. come chi ha mala viſta. vede l'oggetto lontano. come beſtia, quando adombra. per ragione dalla lontananza, dell' aere nebbioſo.

TRAVERSIA. avverſità: diſgrazia. L. *infortunium*. v. diſavventura.

TRAVERSO. v. contrario.

TRAVIARE. *att.* cavar di via: e ſi prende in mala parte. L. *a recte tramite abducere*. S. v. diſviare §. 1. *e* 2. ſviara §. 3.

TRAVIATO. §. 1. *add.* da traviare. §. 1. L. *devius*. S. ſviato, e diſviato. errante. che è fuor di ſtrada, cha va per iſtrada fuor di mano. la cui ſtrada è fuor di traccia; la cui traccia è fuor di ſtrada, *Onde* la traccia voſtra è fuor di ſtrada: *D. Par.* 8. vagabondo. ſmarrito, *cioè*, che ha perduto la ſtrada, nè ſa ove ſia, ove vada, *Perdendo me* rimarreſte ſmarriti *D. Pur.* 7.

Agg. per iſconſiderateza. per arrore. aggirandoſi or per mare, or per terra; in boſco, in valla.

§. 2. *figur.* vizioſo. L. *perditus, nequam*. S. ſviato, e diſviato. diſſoluto. di perduta vita. inviziato. la cui ragione è ſmarrita dal ſuo corſo. reo. malvagio. cha ha preſo mala piega. incattivito. che ſegua le vie del mondo.

Agg. oſtinatamente. a ſeguitare il viato, la paſſione ec. tanto, al, che quanto più altri richiamando lo invia per la ſicura ſtrada, meno aſcolta.

TRAVOLGERE. volger per altro verſo. L. *invertere*. S. travoltare. rinvolgere, volgere *ſemplicemente*. ſtornare. pervertire. arroveſciare. invertere. rinverſare, e riveſciare, e roveſciare. torcere. ſtorcere. ſtravoltare. traſporre. v. confondere: diſordinare.

TRECCIA. diceſi a tutto quello, che è intrecciato inſieme; ma ſpezialmente a' capelli di donna. v. capello; chioma.

TREGUA, *e* triegua. convenziona fra due parti nemiche d'intermetter l'offeſa. L. *induciæ*. S. ſoſpenſion d'armi. patto, promeſſa di non offenderſi reciprocamente.

Agg. breve. utila. deſiderata. neceſſaria. lunga. giurata. fermata con pegni. annunziatrice di pace. fedele. accordata. inviolabile. ſtabilita per *un anno ec.*

TREMARE. §. 1. lo ſcuoterſi della membra cagionato da ſoverchio freddo, o da gran paura. L. *tremere*. S. ſcuoterſi; riſcuoterſi. agitarſi. abatterſi. ſquaſſarſi. ſcrollarſi. trepidare. dibatterſi. commuoverſi. tremolare, *che è quaſi come tremare*.

Avv. fortemente. per ſubita paura: di paura; tremando or di paura, or di ſperanza, *P.* di gelo. tutto; e tutto il corpo. tanto, sì forte, che mette orrore. da capo a piè. ſenza poter più reggerſi. coma fronda, giunco al vento. a verga, *cioè eccesſivamente*, a guiſa di verga ſcoſſa.

§. 2. v. impaurire §. 2. temera. paventare.

TREMENDO. che apporta tremore. L. *tremendus*. S. ſpaventoſo. orribile. v. orrendo. terribile.

TREMOLARE. muoverſi checcheſſia d'un moto ſimile ai tremore degli animali. L. *undare*. S. ondeggiare.

TREMOLO. che tremola. L. *tremulus*. S. tremolante. ondeggiante.

TREMORE. lo tremare. L. *tremor*. S. tremito. agitazione. ribrezzo. ſcuotimento. dibattimento. vedi paura.

TRIBOLARE. dare tribolazione. L. *divexare*. S. travagliare. moleſtare. far morire. abattere. flagellare. percuotere. affliggere. maltrattare. malmettere. trafiggere. dare punture. dare, far guerra. toglier pace. dar punture, *Boc. Nov. ult.* v. addogliare, travagliara, affliggere.

* Che giova tribolarſene tanto? Madonna di ciò non ve ne tribolata. queſto è quel ſolo peccato, che ora mi tribola. tribolare un paeſe, *cioè* malmenarlo, dargli il guaſto, diſertarlo. v. addogliare, travagliare.

TRIBOLATO. afflitto da tribolazione. L. *afflictus*. S. miſero. infelice travagliato. ſciaurato. inquieto. dolente. agitato. affannato. angoſciato. baleſtrato. di miſeria in miſeria. trafitto. abattuto. ondeggiato. che è in tribolaziona, affiizione (v. *affanno*).

Agg. a gran ſegno. al, che ha in odio la vita: che gl'increſce di vivere: onde non più può reggere; che omai comincia a diſperare di paca, di conſolazione: cha non trova ripoſo.

TRIBOLAZIONE. travaglio. L. *afflictio*. S. affiizione. moleſtia. noja. diſavventura. miſeria. affanno. traverſia. pena. ſtrettezza. diſagio. flagello. verga. mano. ſferza. viſita del Signore. angoſcia. anguſtia. peſo. turbolenza. contrarietà. ſciagura. diſaſtro. avverſità. ſconforto. ſcoſſa. male.

Agg. grave. lunga. acerba. amara. che ſprona, e quaſi coſtrigne d'andara a Dio. dura. v. *a* affanno: dolore.

Simil. Coma lima, cha puliſce. aſerza in mano di madre amante. cote che affila. crociuolo, fornace, In cui virtù s'affina. Qual acqua falſa; e amara, che le olive rende dolci. Martello, che batte, e forma, ma l'eſſere non toglie. Freno, che tiene a ſegno. Peſo, cha negli orivoli a ruota, fa muoverſi la ruote regolatamente, e a tempo. Vento, che ſpigne al porto, a chi ben lo prende: largo (di quartiere, dicono i marinari) più favorevola, che non è il vento in poppa, benchè ſpiri alquanto a traverſo (che non ſono le conſolazioni, le felicità ec.) *perchè il vento largo gonfia tutte le vele, a fa andar la nave aſſai più veloce: dove il vento in poppa gonfia le vele dell' arbore di dietro, e queſte gonfiate tolgono il vento a quelle dell' arbore anteriore*. Vento gagliardo ma favorevole, che agita ma ſpigne al porto. che il carbone (*la virtù, la pazienza*) contro eſſo ſoffiando, vieppiù accenda ed avviva. Sprone, che giova anche a chi corre. Peſo, che l'arco di fabbrica aggrava al, ma inſieme rende più fermo. Quali le ſpine alle roſe, difendono, non offendono. Granadiglia, il cui fiore ha di tormenti ſembianza, ma pur è fiore. Torrente, che per quanto gonfio appaja e pieno, pur ceſſerà fra non molto. Ecliſſe torbida a ſcura: ma che fra poco d'ora avrà fine. Pietra del paragone, che fa conoſcare l'oro, *la virtù dell' anime*, la *perfeziona della virtù*.

* *Su di que' Criſtiani, che mal tolleranti ſono della tribolazione*. Sì fatto è il coſtume d'alcuni criſtiani così della tribolazione mal ſofferenti, che ad ogni piccol diſaſtro avvenutiſi, corrono di preſente ad acerbi rammarichi: dan tutto ne' loro cuori luogo ad acceſi odj, ed han pronte alla lingua rie parole; bramano, che male abbian coloro, cui va per l'animo eſſere ſtati della ſciagura ſopravvenuta cagione. Sì fatti ſono quegli uomini di contado, che ad ogni piccol diſagio, e ad ogni ſconcio della ſtagion contraria, che guaſti loro a diſturbi le ruſticane faccende, maledirono i fieri venti, le dirotte piogge, e i triſti tempi. Iddio, giuſto riguardatore degl'incorrotti andamenti de' ſervi ſuoi, ſiccoma permette dall'un canto che la virtù loro quaſi a cote raffinata ſia per la tribolazione, così dall'altro canto, per mettere in lena e conforto a ſoſtenere le proſperevoli coſe loro meſcola colle avverſe. Iddio,

ſicco-

ficcome ha coftume di fare con altri fuoi fervi, volle lo fpirito di lei alla cote della tribolazion raffinare, ed a prova mettere la fua coftanza, fe piegaffe punto a' fieri affalti dell' altrui malizia. Effer percoffo, affalito, abbattuto, ferito dalla tribolazione. portare, foftenere, fofferire, patire, tollerare in pace, con moderato animo la tribolazione. le mie tribolazioni mai da unguento debito non effendo alenire, ogni ora inafprifcono maggiormente. era con sì fatto fpavento quefta tribolaziona entrata ne' petti degli uomini, che. Iddio per non perder eternamente la anima, temporalmente le percuote e flagella. effere mal tollerante della tribolazione, portarla con iftemperate impazienze. le mie tribolazioni non che raddulcite fieno, più ogni ora inafprifcono.

TRIBUNALE. *propriamente* luogo dove rifeggono i giudici a render conto. L. *tribunal*. S. banco. feggio. folio.

Agg. divino. del Re.

TRIBUTO. cenfo, che fi paga dal fuddito al Principe. L. *tributum*. S. omaggio. impofizione. aggravio. dazio. gabella. taffa. ricognizione. diritto *foft.*

Agg. dovuto. giufto. grave. accordato. v. dazio.

TRINCIARE. tagliare minutamente. L. *in minutas partes concidere*. S. frappare; affrappare.

TRINITA'. termine Teologico denotante le tre divine Perfone. L. *Trinitas*. S. Triade.

Agg. auguftiffima. facrofanta. incomprenfibile. adorabile. beatiffima. in cui ferbafi intera l' unità dell' effenza. che alberga in abiffo d' inacceffibile luce. in cui colla diftinziona s' accoppia perfettiffima uguaglianza. v. Dio.

TRIONFARE. §. 1. ricever l' onor del trionfo. L. *triumphare: triumphum agere.* S. andar gloriofo in pubblico. coronato d' alloro. acclamato. condurre a gran gloria trionfal carro. menar trionfo. *Boc. Nov.* 98.

Agg. gloriofamente. magnificamente. udendo, vedendo intorno i popoli, che lietamente acclamano, fanno applaufi. fopra cocchio dorato. v. trionfo.

§. 2. v. vincere.

* Ella non è dicevola cofa, che un Monarca, il quale tra le ftragi e 'l fangue di bellicofi nemici fiafi aperto il paffo libero alle vittorie, ed a' trionfi, voglia poi le forze fue rivolgere contra un mifero e debil uomo, la cui morte può, anzichè altro, lo fplendore offufcare delle preterite fue glorie. menare trionfo. portare, riportar trionfo. *cioè vincere*.

TRIONFO. §. 1. fefta pubblica, che fi faceva in Roma in onor de' Capitani, i quali tornavano vittoriofi. L. *triumphus*. S. gloria. pompa. onor trionfale. gloria trionfale.

Agg. folenne. onorevole. gloriofo. nobile. grande. illuftre. fublime. magnifico. augufto. fuperbo. alto. lieto. pompofo. infigne. ricco di fpoglie nemiche. cui rendono più gloriofo duci, principi incatenati, cattivi tratti avanti al carro trionfante.

§. 2. v. vittoria.

TRIPUDIARE. §. 1. fare fefta, tripudio. L. *tripudiare*. S. fefteggiare: menare, trarre fefta. ftar in fefta. godere. ftar in giuoco. giubbilare. far galloria. v. gioire.

Agg. allegramente. dato bando ad ogni trifto penfiero. in lieta, nobile compagnia.

§. 2. v. ballare.

TRIPUDIO. fefta di ballo propriamente; e *per simil.* §. 1. qualunque fefta, in cui fi moftri allegrezza con falti, e fimili movimenti feftofi. L. *tripudium*. S. giuoco. fefta. fefta e giuoco. v. giubbilo: giocondità.

§. 2. v. ballo.

TRISTEZZA. §. 1. fcelleraggine: fcelleratezza. L. *nequitia*. S. triftizia. fciagurataggine. malizia. v. fcelleraggine.

§. 2. afflizion d' animo. L. *triftitia*. S. malinconia, e malinconia. triftizia. duolo. fcontento. fconforto. angofcia. affanno. meftizia. gravezza di penfieri. turbazione. fconfolazione: fcontentezza. faftidio. cruccio. rodimento. fpiacere. lutto. gravezza. pena. penfiero *affolutamente* e penfier nojofo. amarezza. attriftamento; e contriftamento. agro *foft.*

Agg. grave. grande. fiera. fpiacevole. dolorofa. penofa. dura. fcura. amara. mortale. fecreta. chiufa nel cuore. profonda. compaffionevole. lagrimevole. affannofa. poco meno, che difperata: nera. eftrema.

TRISTIZIA. v. malizia.

TRISTO. §. 1. malvagio; fello. L. *malus*. v. fcellerato; peccatore; cattivo §. 3.

§. 2. afflitto. L. *triftis*. S. di mala voglia: mal contento. maninconiofo. turbato. affannato. mefto. dolente. tribolato. gramo. fconfolato. fcontento. fconfortato. abbattuto. tapino.

Agg. tanto, che ogni dì più dimagra, che ne è per morire. di una cofa, *cioè* per cagione. che in fe fteffo fi rode, e fi confuma. fieramente. in vifta; nella aifta. v. *agg.* a triftezza §. 2.

* Trifto e dolente fe ne tornò a cafa. i parenti fuoi della rea novella n' eran triftiffimi. il diletto fi rivolfe in triftezza.

TRITARE. ridurre in minutiffime particelle: L. *comminuere*. S. ftritolare. rompere. macinare. infrangere. trebbiare. v. ftritolare.

TRITO. §. 1. di poco pregio. L. *vilis; vulgaris*. S. triviale. ordinario. comunale. dozzinale. feriale. volgare. vile.

§. 2. ufitato. ufato. v. comunale.

TROFEO. contraffegno e memoria d' azione nobile e gloriofa. L. *trophaeum*. S. fpoglie. preda. arme appefa ad eterna memoria. trionfo.

Agg. alto. gloriofo. illuftre. immortale. nobile. onorato. ricco d' infegne. d' armi nemiche, d' eccelfi titoli, e veri del vittoriofo eroe. dell' eftinto campione.

TROGLIARE. troglio. v. balbettare. balbo.

TRONCARE. tagliar di netto. L. *truncare*. S. mozzare. recidere. fpiccare. v. tagliare.

Agg. con effo un colpo. di netto.

TRONCO. parte delle piante maggiori, fulla quale fi reggono i rami. L. *caudex, truncus*. S. pedale. fufto. ceppo. ftipite. troncone. piede. gambo. ceppo.

Agg. lifcio. fcabro. groffo. alto. faldo.

TRONFIO. altiero per fuperbia. v. altiero; fuperbo.

TRONO. alto feggio. in cui s' affide perfonaggio. L. *thronus*. S. feggio. fede. folio.

Agg. eccelfo. gloriofo. ricco d' oro. ornato di preziofi tapeti. reale. magnifico. augufto. fuperbo. adorno. rilevato.

* Afcendere al trono, fuccedere alla corona cioè al regno. follevare al trono. in trono maeftofo affifo.

TROPPO. *nome*. §. 1. più del neceffario; di quel che fi vuole. L. *nimius*. v. foverchio; eceffo.

§ 2. molto. L. *multus*. S. affai. parecchi. v. affai.

TROPPO. *avv.* v. eccedentemente; affai §. 2.

* troppo maggior cofa, che quefta non è, fu cagione del mio dolore. di troppa maggior quantità. con troppi maggiori colpi. *dove l' avverbio paffa in nome*.

TROVARE. ritrovare: pervenire a quello, che fi cerca. L. *invenire: reperire*. S. giungere. aggiungere. imbatterfi. confeguire. venire trovata. venire alle mani una cofa. rinvenire. dar nelle mani. fra le mani una cofa a *me ec.*

Avv. tofto. per ventura. finalmente. dopo lungo ricercare una cofa, d' una cofa; acqua, dell' acqua ec.

* parmi aver trovato per vero. troverò io ben modo. troveremo a ciò buon compenfo. non ritrovandofi concordia tra loro. gli venne trovato, *per ventura*. da me mai non vi troverete ingannato. fpero di trovar pietà, *ottenere*: Appolline fu trovatore della cetera, *direfi anche meglio* ritrovatore.

TROVATO. *foft.* v. invenzione.

TRUCIDARE. uccidere crudelmente, tagliando a pezzi. L. *trucidare*. S. dilaniare. dilacerare. difmembrare. tagliare a pezzi: fare in pezzi, e far pezzi *d' uno*. maffacrare, *voce dall' ufo*. martirizzare. v. ftraziare. §. 2. uccidere.

* mettere al taglio. menare ftrage. farne crudel ftrazio. fcempio per uccifione crudele. v. ftraziare §. 2. uccidere.

TRUFFA. v. inganno.

TRUFFARE. v. ingannare.

TRUPPA. quantità di perfone infieme. L. *turma*. S. frotta. banda. fchiera. turma. drapello. tratta. caterva. ftormo. mano. v. fchiera: turba: multitudine.

T U

TUFFARE. v. attuffare.

TUGURIO. caſa povera, e contadineſca. L. *tugurium*. S. caſupola. capanoa. abitazioncella. capannuccia. caſella. caſuccia. tugurietto. nido povero.

Agg. povero. miſero. piccolo. villeſco. vile. anguſto.

TUMIDO. §. 1. v. gonfio §. 2.

§. 2. *metaf.* v. ſuperbo.

TUMORE. §. 1. v. gonfiamento.

§. 2. v. ſuperbia.

TUMULARE. tumulo. v. ſeppellire. ſepolcro.

TUMULTO. romore di popolo ſollevato. L. *tumultus*. S. ſedizione. ribellione. confuſione. commovimento. tumultuazione. garbuglio. ammutinamento. ſtrepito. ſollevazione. turbolenza.

Agg. confuſo. grave. orribile. fiero. ſedizioſo. v. ſedizione.

* naſce, ſi leva, ſorge un tumulto. la diſcordia riuſcì a tumulto.

TUMULTUARE. far tumolto. L. *tumultuari*. S. ribellare. congiurare apertamente. eſſer ad arme. levarſi ad arme, a rumore. correr a rumore, e ad arme il popolo, la città. gridar all' arme. ammutinarſi.

Avv. minaccioſamente. furioſamente. precipitoſamente. fremendo. ſangue e morte gridando. coll' armi. col fuoco alla mano.

TUONO, quello ſtrepito, che ſi ſente nell' aria quando folgora. L. *tonitrua*. S. fragore dell' aria, del cielo. ſcoſcendimento ſtrepitoſo di nuvole. v. rumore.

Agg. orrendo. tal, che pare ſcoſcendaſi il cielo. accompagnato da folgori, che introna gli orecchi. ſtordiſce ec. che fa ſchianto. grave. ſpaventevole.

TURARE. riturare; chiudere l'apertura con turacciolo, o ſimile. L. *obturare*. S. ſerrare. ſtoppare: riſtoppare. inzeppare. ſuggellare, e ſigillare.

Agg. bene. diligentemente. da ciaſcuna parte. con cera.

TURBA. moltitudine di gente. L. *turba*. S. popolo. calca. folla. turma. truppa. quadriglia. ſciame. frequenza. ſtretta. tratta di gente. caterva.

Agg. numeroſa. denſa. confuſa. ſchierata.

TURBAMENTO. Il turbarſi. L. *perturbatio*. S. turbazione; perturbazione. alterazione. commovimento. turbolenza. cruccio. commozione. v. ira.

TURBARE. conturbare. §. 1. *att.* commover l'animo altrui facendo, o dicendo coſa, che gli ſpiaccia. L. *turbare*. S. attriſtare. addogliare. affliggere. eboglientare *A.* diſcorare. ſconſolare. intorbidare *metaf.* diſagiare. metter in affanno d' animo. pugnere. mordere. contriſtare. v. travagliare, tribolare.

§. 2. *neut. paſſ.* crucciarſi; andar in collera. L. *indignari*; *commoveri ira*. S. alteraſi. v. adirare.

§. 3. commuoverſi nell' animo per timore. v. temere. Per vergogna. v. vergognare §. 2.

§. 4. turbarſi per immaginazione, nuova ſpiacevole ec. L. *commoveri*. S. conturbarſi. canbiarſi nell' animo, entro di ſe. contriſtarſi. (v. attriſtare §. 2.) travagliarſi.

Agg. in ſe ſteſſo: tutto in ſe medeſimo. dandone ſegni. moſtrando interno ſpiacere nel cambiamento del volto: alla pallidezza improvviſa. all' udire triſta nuova, al vedere coſa, ſpettacolo lagrimevole.

* Sembianti facendo di forte turbarſi. queſta la non è coſa da turbarſene poco.

§. 5. ſcompigliare. impedir affari, diſegni. v. diſturbare;

TURBATORE. perturbatore; che turba, ſcompiglia affari, diſegni ec. L. *turbator*. S. ſcompigliatore. imbrogliatore. ſconciatore.

Agg. importuno, odioſo, moleſto.

TURBAZIONE. perturbazione. §. 1. commovimento d' animo. L. *turbatio*. S. ſcompiglio. confuſione. agitazione d' animo; *ſemplicemente* agitazione. diſturbo. v. turbamento.

§. 2. ſcompigliamento d' affari. S. ſturbo; diſturbo; diſturbamento. perturbamento. v. diſturbo, imbarazzo.

TURBINE. tempeſta di vento. L. *turbo*. S. procella. tempeſta. furia. nodo. rigiro. groppo di vento. buſèra. ſcionata; ſcione. remolino. turbo. tifone; *Segneri Pred.* ao. IV. giron di vento. grano di vento: *Così chiamano li marinari* un turbine, che ſi forma in un ſubito, ed a proporzione della ſua violenza rovina più o meno il lavoro del vaſcello, e d' ordinario lo ſconcerta, lo ſcompagina, lo ſdruciſce. refole, *da marinari detti* furia di vento da terra impetuoſo che sbucca dal mezzo delle montagne, e rompe ſpeſſo gli arbori, e le vele d' un vaſcello, che coſteggia troppo vicino a terra. libecciata: *furia di vento libeccio. Sag. N E. e potriaſi ſimilmente dire*, aquilonata ec. impeto, turbolenza di vento.

Agg. fiero. orribile. impetuoſo. che aggira, e ſvelle. cagionato da venti contrarj. violento.

TURCASSO. v. faretra.

TURGIDO. §. 1. v. gonfio §. 2.

§. 2. altiero, tronfio, ventoſo. v. altiero. ſuperbo.

TURMA. v. truppa. turba.

TUTELA *propriamente*, protezione, che ha il tutore del pupillo. *Qui più ampiamente*. v. difeſa, protezione.

* Prendere, pigliare, accettar tutela. laſciare, rimanere a cantela.

TUTTAVIA. §. 1. tuttafiata; tuttavolta; del continuo. L. *continenter*; *aſſidue*. S. tutt' ora. pure. ancora; per ancora.

§. 2. v. nondimeno.

TUTTI. v. ognuno.

TUTTO. *in forza di ſoſt.* L. *omnia*. S. ogni coſa, quanto è. ciò che v'è. tutt'altro; *Che a me* tutt' altro, e più me ſteſſo ha tolto, *Bem. Rim.*

* Tutto poſtoſi mente. *conſiderando ben bene la diſpoſizione ed avvenenza della ſua perſona.* Il famiglio trovò la gentil giovane tutta timida ſtar naſcoſa. trovato il ronzino della giovane ancora con tutta la ſella. dimorando il giovane tutto ſolo nella ſelva. tutto a piè fattoſi loro incontro. Il letto, con tutto meſſer Tornello fu tolto via. *La particella* tutto *dà una cotal energia, e quaſi compimento all' azione per le parole ſignificata.*

V A

VACANZA, vacazione; ceſſamento da ſtudio, da fatiche. L. *vacatio*. S. ripoſo. intermiſſione. quiete. reſpiro.

VACARE. *V. L.* attendere. v. badare.

VACILLAMENTO. §. 1. Il vacillare *nel ſignificato* del §. 1. v. incoſtanza.

§. 2. vacillità. vacillazione. dubitazione. v. dubbio §. 2.

VACILLARE. §. 1. eſſer incoſtante: non iſtar fiſſo nelle promeſſe, ne' proponimenti. L. *titubare*. v. titubare §. 2.

§. 2. non dar fermo aſſenſo; ferma credenza. v. dubitare.

VAGABONDO. v. vago §. 2.

VAGARE. andare attorno ſenza ſaper ben dove. L. *vagari*. S. aggirarſi, raggirarſi or qua or là; *e ſemplicemente* aggirarſi; raggirarſi. andar ratto; a zonzo; ajato *A.* andar errante, vagabondo: vagabondare. errare. ronzare. fare or una, or un altra via. paſſare, ſaltare or qua or là, d' un luogo in un altro. andare in ſu e in giù; *e* di ſu e di giù; innanzi, e indietro. andare in volta. traſcorrere d' un luogo in un altro. avvolgerſi; ravvolgerſi per *la città ec.* aliare: aſolare. aleggiare.

Agg. di qua, di là; a deſtra, e a ſiniſtra. da ſpenſierato ſenza guida. ſpeſſo cangiando ſtrada, ſentiero. ſenza conſiglio. per diverſe parti. incerto del cammino. molto tempo; molti anni. cercando, rintracciando la via ſmarrita.

VAGHEGGIARE. §. 1. mirar fiſſamente con attenzione, e diletto. L. *contemplari*. S. affiſſarſi. contemplare. mirare. guardare. badare. occhieggiare. gettar l'occhio ſu *una coſa*.

Avv. a parte a parte. cupidamente. come fuor di ſe. intentamente. cautamente. modeſtamente. di null'altro curando. lungamente.

§. 2. v. amoreggiare.

* Nè doni, nè promeſſe, nè vagheggiare di gentiluomo mai non mi puote muover l'animo tanto, che io alcun n'amaſſi.

VAGHEGGIATORE. v. vago *ſoſt.*

VAGHEZZA. §. 1. voglia. L. *voluntas*. S. cupidigia. deſiderio. talento. affetto. ardore. ſete. volontà. appetito. amore. volere. vedi brama.

* mi

* mi viene, mi prende vaghezza di ec. aver vaghezza. per vaghezza di così bella cosa gli andava per l' animo di por mano all' impresa.

§. 2. beltà. v. bellezza.

VAGLIA. v. valore.

VAGLIARE. sceverare col vaglio dalla biade il mal seme, o mondiglia. L. *vannire*. S. crivellare.

VAGLIO. strumento, con cui si vaglia. L. *vannus*. S. crivello.

VAGO. *sost.* che vagheggia. L. *amasius*. S. vagheggiotore. amatore. dametino. vagheggino. galante. innamorato. v. amante.

* così tutta vaga cominciò a parlare, *galante*, *graziosa*. vago di preda, di solenni vini, di rapine, di signoria ec. vago di morire, d' udire, di fare l' ammenda ec.

VAGO. *add.* §. 1. che vaga. L. *vagus*. S. vagabondo, errante, pellegrino. passeggiero. ramingo, randagio; *Quando io era più giovane, io sono stato* molto randagio, *Segr. fior.*

Avv. v. *agg.* a vagare.

§. 2. voglioso. L. *cupidus*. S. desideroso, cupido, avido. volonteroso. v. bramoso.

§. 3. grazioso. L. *venustus*. S. leggiadro. venusto. vezzoso. galante. vistoso. avvenente. v. leggiadro. bello.

VALENTE. che assai vale nella sua professione. L. *egregius*. S. prode. da tanto. da molto; d' assai, valoroso. egregio. insigne. v. eccellente.

Avv. assai. singolarmente, più d' ogni altro. in gramatica. in filosofia *ec.*

VALENTEMENTE. con valentia; gagliardamente. v. forte *avv.*

VALERE. §. 1. esser di prezzo. L. *valere*. S. costare. venire. importare. stare; montare *due scudi ec.*

Avv. molto. caro. oltre a mille scudi. un cinquecento fiorini. *Nov.* 18. *e* cinquecento ec. e ben cinquecento ec. meglio di dieci scudi. un danajo, e danajo; non varrebbon danajo, *Nov.* 84.

§. 2. esser valente. L. *valere*. S. aver valuta. potere. bastar le forze. bastare *semplicemente*. esser da tanto, atto, buono. esser avanti. *E veggendo lui ancora con tutte le sue ricchezze da niun' altra cosa* esser più avanti, *che da saper divisar un mescolato ec. Nov.* 43. essersi, sapervi essere. aver forza, virtù *di fare ec.* comportare; *Secondo che* comportava *la loro tenera età*, *Boc. Nov.* 18. potere. aver molto. resistere a . . . vincere ec. *Alcuni avvisavano, che il vivere moderatamente ec.* avesse molto a così fatto accidente (*a morire della pestilenza*) resistere. *Boc. Intr.* aver luogo; *Ma ragion contra forza non* ha loco, *Petr. Tr.* essere di momento (v. *valore*) *ma con la donna non* fu di momento (*l' incanto*) *Che per l' anel non può vedere in fallo. Ar. C.* 4.

Agg. assai. in arme: in consigli.

§. 3. giovare. L. *prodesse*. S. esser utile *una cosa a me*. esser di profitto. v. giovare §. 3.

* A cura delle quali infermità nè consiglio di medico, nè virtù di medicina alcuna pareva, che valesse, o facesse profitto.

§. 4. *neut. pass.* giovarsi. L. *uti*. S. servirsi. usare. adoperare. metter in uso *una cosa ec.* porre in opera, e ad opera. far di una cosa a suo vantaggio. approfittarsi. prevalersi. prender utile. trar profitto. volgere, torcere *una* cosa in suo pro. convertire una cosa ne' *suoi bisogni*. ajutarsi *di una cosa*, fare il bisogno suo di *una cosa*, *Bemb. let.* avvantaggiarsi, *e* vantaggiarsi. adagiarsi di . . . *dell' esempio d' altri ec.* ricorrere ad una cosa, (*al fuoco ec.*) per suo uso. prendere da una cosa, materia, cagione, occasione, di *fare dire ec.* fare uso di *una cosa*, servire a me una cosa, *e* far servi e a *me ec.*

Avv. a suo piacere. come signore. con giovamento. vantaggiosamente. prendendo, preso il tempo: in tempo. (v. *opportunamente*) accortamente. saviamente. come tosto, come prima; tosto che può; si presenta occasione ec. a uso di . . .

§. 5. avere pregio, merito. S. esser da molto. meritare.

* *met.* Il padrone sommamente lo amava, sì perchè figliuolo era, sì ancora perchè per virtù e per meriti il valeva, *era di pregio degno*. ciò, che io posso, a vaglio. se credono più che gli altri in ogni cosa valere, e sapere. valent' uomo in iscrittura, in grammatica ec.

VALEVOLE. §. 1. che vale, *nel signif. del* §. 2. L. *valens*; *aptus*. S. potente, possente; capace di . a *fare ec.* da, che è da *fare ec. Sospir del petto, e degli occhi escon onde* Da bagnar l' erbe, e da crollar i boschi *P. C.* 37. sufficiente.

§. 2. che vale, *nel signif. del* §. 3. profittevole, giovevole. v. utile *add.*

VALICARE. varcare: passare da un termine all' altro. L. *trajicere*. v. passare §. 1.

* Valicare un fiume, una montagna. *met.* era già l' ora di terza valicata. non era ancora un dì naturale valicato.

VALLE. spazio di terreno racchiuso fra monti: vallea, vallata. valliceIla, valletta, vallone. L. *vallis*. S. forra.

Agg. cupa. erbosa. lieta. amida. piacevole. chiusa. amena. aprica. oscura. riposta. ombrosa. *semplicemente*, e ombrosa per, da molti alberi. e ombrosa di bei colli. angusta. fiorita. ima. palustre. solitaria. fresca. profonda: e molto profonda *e* solitaria. bagnata da fiumicelli. cinta di poggi, di amene piaggie. intorniata di belle montagnette. verde. assai spaziosa. chiusa d' alberi. di spazio per ciascun verso da mille passi.

VALORE. §. 1. prodezza. L. *virtus*. S. valentia. virtù. valenteria. possa. gagliardia. potere. forza. cuore. ardire. lena. bravura. vaglia. virilità. valeggio *Redi*. valenza.

Agg. sovrano. chiaro. alto. fermo. paragonato. guerriero. invitto. egregio. generoso. eroico. virile; maschio. stupendo. maraviglioso. eroico. almo. giovanile. eccelso ad alta gloria. franco. straordinario. coraggioso. vero. saldo. ad ogni incontro. più possente, quanto più fermi, più duri contrasti incontra. che gran cose intraprende; da grandi imprese.

§. 2. v. pregio: merito.

§. 3. v. valsente.

VALOROSAMENTE. con valore. L. *strenue*. S. prodamente. valentemente. bravamente. v. valore; valoroso.

VALOROSO. che ha valore. L. *potens*, *fortis*. S. gagliardo. possente. forte. valido. valente. prode. ardito. franco. buono. da molto; d' assai. abile; abilissimo *cavalliere*: *Viv. dis. A.* coraggioso. virile. bravo. strenuo. di valora; d' alto valore. v. forte. eccellente.

VALSENTE. somma del valere, di quanto vale una cosa. L. *valor*. S. prezzo. valore. valuta. valere *sost. egli ci pare d' essere molto certi che in parte ti toccherà il valere di troppo più, che perduto non hai*; *Boc. N.* 15.

Agg. inestimabile. picciolo. grande. tanto, che è pari a gran tesoro.

VALUTARE. dar la valuta. L. *aestimare* S. prezzare; apprezzare. stimare. giudicare; dar giudizio della valuta di *una gioja*, *ec.* dichiarare il prezzo, il valore di *un palagio*, *ec.* adeguare; Sicchè a stimare a valuta ec. io che vidi queste cose, per nullo numero le vi potrei nè saprei adeguare, nè porvi stima. *Vill.* 11. 1.

Agg. da intendente. ben considerata la cosa. a occhio *e* croce; così alla grossa: al grosso; a larga; alla larga; *vaglione* non per minuto. cento scudi; di valore di cento scudi.

VAMPA. vapore, *e* ardore, che esce da gran fiamma. L. *vapor*. v. fiamma.

VANAGLORIA. disordinato appetito di gloria. v. superbia. *Sim.* v. *a* gloria.

VANAGLORIARE *neut. pass.* v. gloriare.

* Nè dee l' uomo de' pregi suoi vantarsi; nè le prodezze sue molto magnificare, nè ad ogni proposito annoverarle.

VANAGLORIOSO; v. superbo: millantatore; vantatore.

VANAMENTE, §. 1. con vanità, vanagloria. L. *vane*. S. vanagloriosamente; gloriosamente. ventosamente.

§. 2. senza utile; senza profitto: inutilmente; a vuoto. L. *inutiliter*. v. indarno; e vano §. 3.

VANEGGIARE. dire, o fare cose vane. L. *delipere*. S. pargoleggiare. bamboleggiare. folleggiare. sciocchegghiare. dare nelle girelle. vacillare. scorrere col cervello. v. folleggiare.

VANGELO. Scrittura del Testamento nuovo, ove sono raccontate le azioni di Gesù Cristo. L. *Evangelium*. S. Sacra Storia del Redentore. Evangelisti; *prendendosi lo Scrittore per l' opera scritta. v. Scrittura Sacra.*

* Predicare. bandire. professare. guardare, ascoltare il vangelo. contrav-

travvenire. ubbidire. tener dietro al vangelo; governarsi, reggersi giusta le massime, alla norma del vangelo.

VANITA'. astratto di vano, nel signif. del §. 1. *L. vanitas*. S. fummo. ombra. nebbia. voto *sost.* insussistenza. nulla. larva. bugia. chimera. vento. leggierezza. frasche. ciancie. castello in aria.

Agg. bugiarda. ingannatrice. falsa. lusinghiera. ridicola. sciocca. dispregevole. manifesta. mondana, terrena. non conosciuta. che quanto più si stringe, tanto più inganna. frivola.

VANO. §. 1. che mostra esser sodo, pieno, ed è vuoto. *L. vanus*. S. vacuo; vuoto.

§. 2. di poco momento; di poca importanza. *L. levis*. S. leggiero. frivolo. minuto. di niuno, di poco peso.

§. 3. che a nulla giova. *L. inutilis*. S. disutile. inutile. soverchio, e di soverchio. che non abbisogna, non occorre: di cui non eccade valersi. che niente monta, *furono lagrime sparse da assai ec. et a lei porti molti preghi ec. ma niente montarono: Boc. Nov. 29.* oziofo. infruttuoso. invalido. nullo. inetto; insufficiente *al fine*, *all' effetto reresse*. frivolo. v. inefficace: inutile.

§. 4. *per simil.* che mostra sodezza apparentemente. S. vana immagine. d'apparenza, di mera apparenza. finto. falso. ombratile. insussistente. aereo. v. apparente §. 4.

* Le cirimonie fuori del convenevole assai agevolmente s'imparano e fare; hanno un poco di bella mostra, ma sotto quel poco di pulita buccia niun sugo hanno. vano è l'intendimento, al quale cotal gloria conduce.

VANTAGGIARE. §. 1. *att.* sopravanzare: superare. trappassare. v. avanzare: §. 2.

§. 2. *neut. pass.* avvantaggiarsi. v. approfittare. valere. §. 4. giovere. §. 2.

* Le ulive, quanto più stanno nell'albero, tanto divantan migliori; imperciocchè sempre nuova virtù ripigliando vantaggiano. Di tutte queste cose l'uomo si avvantaggia, *trae profitto*, *avanza*, *cresce*.

VANTAGGIO. avvantaggio. utilità. *L. utilitas*. S. utile *sost.* profitto. guadagno. frutto. bene. acmodo. acconcio *sost.* giovamento. pro. v. utile *sost.*

Agg. grande. singolare. immenso. leggiero. picciolo. inestimabile.

* Dare, recare, errecare, ricevere, partorire, procacciare vantaggio. le quali campagne bene gli rispondeano di gran vantaggio.

VANTARE. §. 1. *neut. pass.* darsi vanto. *L. gloriari*. S. pregiarsi. esaltar sue cose. esaltarsi, *semplicemente*. ostentare sue *doti ec.* andare altiero di una cosa. *fare del dottore*, *del bravo*. millantarsi. v. gloriare.

§. 2. *att.* dar vento, lode. *L. efferre*. S. esaltare. magnificare. celebrare. aggrandir con lodi. estollere. innalzare. v. laudare.

VANTATORE. che vantasi. *L. jactator*. S. millantatore. glorioso. vanaglorioso. borioso. ostentatore. burbanzoso.

Agg. solenne. pazzo. ridicolo. modesto. superbo. presontuoso. vano. pien di voci pompose e di pusillanimi fatti. assai. oltre il dovere. che di se dice pur l'alte cose. simile e fuochi artificiosi, che si fanno per festive solennità, che finiscono in istrepito vano, e in vane vampe.

VANTO §. 1. il vantarsi. *L. jactantia*. S. vantamento. gloria. lode. giattanza. ostentazione. millanteria. fasto. spampanata. sparata. sbraciò. trasoneria.

Agg. vano. ridicolo. falso. orgoglioso. v. a gloriare; vantatore.

§. 2. v. gloria; laude.

* Darsi vanto, menar pompa, dare in millanterie. Credo di potermi dar vanto, che degnamente meritano ricchissimi vanti.

VAPORARE. evaporare; svaporare. spargere vapore. *L. vaporare*. v. esalare.

VAPORE. parte sottile de' corpi umidi, che svapora, esala da checchessia. *L. vapor*. S. fummo. nebbia. esalazione. alito. vaporosità. effluvj *V. L.*

Agg. sottile. denso. grave. torbido. fummoso. terrestre, di fangosa palude, tepido. erasso. umido. infuocato. acquoso. secco.

* Levarsi, generarsi, nascere. venir su, un vapore.

VARCARE. valicare, trappassare. v. passare §. 1.

VARCO. valico. passo per lo quale si varca, e trapassa da una parte all'altra. v. passo §. 2.

* VARCO della montagna ec. stare, correre, mettersi al varco. *metaf.* i sentimenti sono varchi dell'anima, per li quali entre il peccato. gli occhi son varco alle lacrime.

VARIABILE. §. 1. atto a variarsi. *L. mutabilis*. S. instabile. mutabile. v. mutevole.

§. 2. *met.* v. incostante.

VARIARE. *att. neut. e neut. pass.* §. 1. v. mutare. divenire.

§. 2. essere differente; dissomigliente. v. differire §. 1.

Agg. in sembiante. in vestimenti. in onori ec. d'assai. di poco.

VARIETA'. estratto di vario. §. 1. *L. varietas*. S. differenza. dissomiglianza. disvario. variazione. diversità. svariamento: e disvariamento. difformità. svario *sost.* svariànza, e varianza. v. differenza.

§. 2. v. mutazione.

VARIO. non fatto nello stesso modo. *L. varius*. S. diverso: dissimile. v. differente.

* Non avea l'animo vario al consiglio dato, intelletti variamente opinanti, variamenti di tempi.

VASO. vasello: nome generale di tutti gli arnesi fatti a fine di ricevere, o di ritenere in se qualche cosa, particolarmente liquori. *L. vas*. S. tazza. bossolo: alberello: urna; *nomi di vasi di particolare materia, e figura*.

Agg. d'oro: di vetro. rotondo. amplo. assai capace. angusto. de *vino*, *olio ec.*

VASSALLAGGIO. v. servitù.

VASSALLO. suggetto a principe. *L. cliens fiduciarius*. v. suddito; servo.

VASTITA'. ampiezza eccedente. v. ampiezza, grandezza.

VASTO. amplo; grande in eccesso. v. grande.

VATE. *V. L.* v. poeta.

VATICINARE. predire. v. indovinare.

U B

UBBIDIENTE. ubbidienza. ubbidire. v. obbediente. obbedienza. obbedire.

UBBRIACO. ubbriacchezza. v. ebbro §. 1., ebbrezza §. 1.

* *Ubriaco che s'addormentata*. Tutto si da in sul bere e in sul mangiare, ed al goder compagnevole, si lascia in somma trasportar di modo dallo stravizzo, che il vino gli fa noja alla testa; e poco e poco a vacillare incomincia: esce di senno, e fuori di conoscimento; quindi sopiti essendone i sentimenti, e legati nel sonno, viene da' circostanti adagiato su di bellissimo e ricco letto, accincchè dorma e digerisca la crapola.

UBERTA'. v. dovizia. *L. ubertas*. v. abbondanza.

UBERTOSO. copioso. v. abbondante: fecondo.

U C

UCCELLO. augello. *L. avis*. S. volatile. augelletto.

Agg. garrulo. canoro. ramingo. semplice. gajo. colorito. piccolo. di prima penna. nidiace, *vale* tolto dal nido, e allevato. dipinto l'ale di color di porpora, di smeraldo ec.

* Gli uccelli su per gli arbuscelli lieti cantavano. Gli usignuoli gajamente cantavano. e' udivano forse venti maniere d'uccelli, che quasi a prova l'uno dell'altro cantavano.

UCCIDERE. privar di vita. *L. occidere*. S. mettere a morte. cacciare del mondo. togliere dal mondo, e del mondo: togliere la persona; Ci torranno oltre a ciò le persone. *N.* 1., e togliere la vita. dar morte; dare a morte, e dare alla morte. porger morte, *D.* porre a morte. ancidere, *P.* dilaniare. finire uno *att.* porre mano nella vita di uno, di altri; e *quasi ammaestrate rubator di strada*, nella vita degli uomini cerca incontanente di por mano: *Bemb. Asol. 1. che può valere* uccidere. restar morto uno per mano di .... da .... *Che* per man di Rinaldo era già morto; *Ar. Cant. 14.* divider di vita. *Per Tanto ch' io fui nel numer di quel* la

Il uno, *Ch' anzi tempo* ha di vita Amor diviſi: *Petr. Tr.* levar la vita. levar di terra: levar di vita: levar dal mondo: levar di mezzo. trar di vita, di terra, dal mondo. aver morto: *ahimè, sì ella m'ha morto*. *Novell.* 85. *Morte m'ha morto ec.* *Petrarca Canz.* 46. *par.* 2., farmorire. mettar ad neciſione. ammazzare. imbrattarſi le mani nel ſangue di uno. fara, commettere omicidio. far morire.

Avv. crudelmente, barbaramente ſtrazlando. di veleno: *e* con veleno. con una ſpada. a tradimento. colla proprie mani: con ſua mano; di ſue mani. per vendetta. ſotto crudeliſſimi tormenti: *Nov.* 87. ſenza niuna miſericordia. con un colpo ſolo; con aſſo un colpo. a tra colpi di ſpada, di lancia ec.

UCCISIONE. l'uccidere. occiſione. L. *occiſio*. S. uccidimento. ammazzamento. omicidio. v. ſtrage.

UCCISO. priveto di vita violentemente. L. *occiſus*. S. morto. ammazzato.

Agg. da un de' colpi del nemico. di più punta di ſpada. crudelmente. v. *a* uccidere.

UCCISORE. che uccide. ucciditore. v. omicida.

U D

UDIENZA. perſone adunete per aſcoltara predica, o coſa ſimile. L. *auditares*. S. uditori. aſcultatori. auditori. adunanza. conſeſſo. popolo. uditorio.

Agg. nobile. ſcelta. fiorita. numeroſa. atteota. onorevole.

UDIRE. ricever il ſuono coll'otacchio. L. *audire*. S. ſantire. aſcoltara. porger orecchio. intendere. vedere; *Calandrino ſemplice* veggendo *Maſo dire queſte parole*: *Bocc. Nov.* 83. *cioè* udendo. ſcorger la voce; *Senza favellar in guiſa, che* iſcorger ſi poteſſe la voce. *Bocc. Nov.* 26.

Avv. chiaramente. diſtintementa. ragionara. contere ec. una coſa, di una coſa. in conſuſo. a parte a parta.

* Mai ricordar non m'udiſti? *non ſentiſti fare menzione di me?* uno ſtupora era a udira non cha a guardare. ſecondo che io udii già dira. poichè dal figliuolo ebbe ogni coſa dilieſamenta udita. male udito, a peggio inteſo. innamorarſi per udita, e non per veduta. avea l'udir ſottila. dare, preſtara udienza. v. aſcoltara.

UDITO. udita. *ſoſt.* uno de' cinque ſeotimenti. L. *auditus*. S. orecchio. udire *ſoſt.* ſenſo, cha ſcorga all' intandimanto, al cuore ie parole. v. *P. S.* 172.

Agg. ſottila. acuto.

UDITORE. aſcoltare. L. *auditor*. v. udienza.

V E

VECCHIAJA. età dell'animale, nell'uomo è tra la viriiità, e la decrepità. L. *ſenectus*. S. vecchiezza. età provetta, grava, cadente, fredda, tremanta, grande, canutezza. età matura. anni maturi. età inferma. ſenettù. ſera della vita, *da Ariſtotile nella Poetica*.

Agg. canuta. ſaggia. prudente. annoſiſſima. a diſpeito degli anni valida e robuſta. eſperta. cadente. ſevara. ſagace. pigra. tremanta. accorta. ſtanca. diſprezzata. pratica della coſa. ſpregiatrice delle coſa nuova, moderne. lodatrica de' paſſati tempi. vantatrire. loquace. debile. inferma. rammarichevola; cioè piena di rammarichi. cauta. eſtrema. ultima. attenta al guadagno. ſoſpettoſa. avara. grave. degna di riverenaa. onorata. pieoa d' utili conſigli, cha vien tacita, a preſta. rimbambogita. canuta il crine. ſevera il ciglio; *Bem. Rim.*

* Il mio coſtume egli è ſemplica ed aperto, e queſta oggimai inchinata e canuta età niuna froda produſſa giammai. venira in vecchiezza. in attemperata età. voi vi appreſſate già molto bene alla vecchiezza. declinara a vecchiezza. procedere, andara oltre, innanai in vecchiezza. egii era tutto bianco per la ſopravvenuta vecchiezza. in queſto poco di vita, ahe la mia vecchiezza mi ſerba. ſopra te tutto'l mio intendimento fermai, coma unico baſtone della mia vecchiezza.

VECCHIO. *ſoſt.* cha è nell'età della vecchiezza. L. *ſenex*. S. uomo antico. veglio *P.* pieno d'anni. uomo grave per gli anni. catico d'anni: antico d'anni. d'età matura. ſania. di granda età. attempato. di tempo maggior degli altri, *e* di tempo *ſemplicemente*. di grava età. pieno d'età. il cui giorno è corſo a ſera, *Caſa Son.* 48. che ha già paſſato, viſſuto (corſo, *Petr. Sen.* 181.) il più, la maggior parta della vita. longevo *V. L.* provetto. avanzato in età, *ſottintendeſi* uomo. grave per l'età.

Agg. accorto. ſcaltro. timido. avaro. querulo. grava. rubizzo, *cioè* proſperoſo. ſavero. venerabile, d'anni, d'età. d'anni 80., di preſſo a ſettant'anni. dabila. accaſciato per l'età, per il mali, cha ſeco porta la vecchiaia. timido. ſaggio. che ſi luſinga di vivata. rimbambito. pigro. prudante. ſoſpettoſo. avido di accumulara. diſpregiator de'diſpregi. loquace. che poco gode da' giuochi, della facezia. che non ſi vuol ricordare d'eſſera ſtato giovana. tenace. compaſſionevola. canuto. amante dell' utile più, che dell'oneſto, *V. Ar. l.* 2. *della Rettor. c.* 28. giunto a tal età, cha ha fa in odio, e la ſovarchia vita, *Petr. Canz.* 11. che quantunque decrepito, pur ſi crede di vivere un anno ancora. cha ſa meglio le coſe ſiccoma aſperto.

VECCHIO *add.* di più tempo avanti. L. *antiquus*. S. antico. priſco. vetuſto. *V. V. P. P. antico*.

VECE. v. a vece.

VEDERE. comprender coll'occhio l'oggetto illuminato, cha ci ſi para davanti. L. *videre*. S. aver viſta di una coſa, *Dav. Vit. Agric.* cernere. diſcernera. diſtinguere. comprendera. apparire *una coſa a me*. apparire innanai. guardare. rivedere. ſtravedere, *che vale* vedera aſſai. ſcorgere. ſcoprira. ſapere. conoſcere per veduta. vanir veduta. correre alla viſta; e correr agli occhi *una coſa*. parerſi davanti agli occhi, agli occhi *miei ſemplicemente*. davanti. dimoſtrarſi *una coſa a me*. ſentire. Sento il lume *apparir ec. P. C.* 28. comprender per viſta. v. guardare; mirare.

Avv. ſenza velo. apertamenta. a chiaro lume. a picciol barlume. a faccia a faccia. dirittamenta. chiaro, coma per nebbia. diſtintamenta. poco. come per pelle talpe. confuſamenta. lunga, *e* dalla lungi: *In queſto mezzo alquante navi* dalla lungi vedute, *Bemb. Iſt.* 3. lungo tratto. di lontano, con gli occhi propri. d'appreſſo. ajutato dalla chiarezza dell' aere.

* Vedi, *conſidera*. a noi è preſa compaſſiona di ta. come prima tempo ſi videro, gli corſero addoſſo. è una pietà a vedere. ſi forte di lei s'innamorò, che più avanti di lei non vedeva; cha più qua nè più là non vedea. conoſcere. ſapee per veduta. far veduta, *moſtra*. a occhi veggenti. paleſemente. in preſenza. a occhi veggenti dal popolo.

VEDOVA. donna, a cui è morto il marito. L. *vidua*.

Agg. miſera. abbandonata. ſconſolata. oppreſſa. afflitta. qual vita ſenza appoggio.

VEDOVITA'. viduità, vedovezza, vedovanza. ſtato vedovile. L. *viduitas*.

VEDUTA. il vedete. L. *viſio*. S. viſta. vadera. occhiata. ſguardo. occhio. viſiona.

Agg. corta. debila. inferma. turbata: chiara. acuta. ſottile. *a ſerando gli oggetti*. dolce. cara. lieta. amata. ſpiecevole. dilettavole.

VEEMENZA. furza granda. L. *vehementia*. S. gagliardia. v. fortezza.

§. 2. eforzo. impeto. S. furore. Con qual furor, *che il re de' fiumi altero*; *A. C.* 40. *ſt.* 31. v. impeto. furore §. 1.

VEEMENTE. che ha, o opera con veemenza. L. *vehemens*. S. fiaro. impetuoſo. focoſo. v. impetuoſo.

VEGGHIARE. ſtar deſto. vigilere. vagliara. L. *vigilare*. S. non chinder occhio. non dormire.

Agg. lungamente. penoſamente. gran parta della notta. per tutta la notte. la notte intera. invano cercando ripoſo. in *converſazione ec.* ſtudiando.

* *metaf.* il ſollecito paſtore veglia a guardia dell'ovil ſuo. il provido magiſtrato veglia a conſervazion della patria. La ſollecita vegghianti cura di chi ſta al governo ec.

VEGETO. robuſto. v. proſperoſo.

VEGLIO. *V. P.* v. vecchio.

VELA. pezzo di tela, che ſi attacca all' arbore della nave per cogliere il vento. L. *velum*. S. ala, *Ar.* 18. 33. tenda.

Agg. triangolare: *detta ancora latina*; a terzo punto; a orecchia di lepre. quadra. tagliata a quattro canti. uſata da chi naviga l' oceano. ſpiegata. ſteſa. umile, *Ar.* 2. 30. piegata. chiuſa. baſſa; *baſſe vele ſono la vela grande, e quella di mezzo*. ammainata, *ritirata in modo che non operi*. gonfia. pronta. apparecchiata; *cioè* ſparſa, e pronta a coglier il vento. regolata, *ſpiegata in modo, che prenda tanto vento, quanto biſogna*. forzata. rinforzata, *che ne prende, quanto può prenderne*, maggiore.

* Trovò la nave fornita di vela. dare, commettere la vela al vento, *navigare*. far vela. collar la vela, *diſtender la vela*. andare a vela, *col vento ſenz' ajuto di remi*. andare a vele piene, a vele gonfie. *andare a vela e a remi*.

VELAME. coperta, che vela, a cuopre. L. *velamen*. S. velo. tenda. tela. cortina. covertojo. coverta. velamento. mantello. ſopravveſta.

Agg. denſo. traſparenta. leggiero.

* *metaf.* Conſiderare la dottrina, che ſi aſconde ſotto il velame delle miſterioſe parola della Sacra Scrittura. faceva a' Profeti ſotto velama parlar ciò, che a debito tempo ſenz' alcun velo intendea per opera dimoſtrare.

VELARE. coprir con velo. *Qui per ſimil.* occultare. S. celare. coprire. v. aſcondere.

* *metaf.* velati gli occhi, ed ogni ſenſo perduto, di queſta dolente vita ſi dipartì.

VELEGGIARE. andar a vela. v. navigare.

VELENO. materia inſuperabile dal calor naturale, atta condurre a morte. L. *venenum*. S. toſſico, e toſco. ſugo mortifero. peſte. veleноſità. e le ſpecie: arſenico. acconito; napello, cicuta, *erbe velenoſe*. di vipera, di ſcorpione ec. acquetta.

Agg. amaro. mortala. maligno. rio. che rode. cha rende ſtupido. che arde le viſcere, che cagiona letargo, che toglie il conoſcere; fa ragionare da ſtolto. preſentaneo, *cioè* ſubitano. incurabile. peſtifero. ſchifoſo. ſecreto. mortifero. miſto a dolca liquora. freddo. ardenta. violento. fiero. contro cui non v' ha antidoto. violentiſſimo. viperino.

* *metaf.* acciocchè poſſano più di leggieri meſcere il veleno delle loro corrotte maſſime ec. volle la fortuna in queſto ancora ſpandere il ſuo veleno. bere cogli occhi l' amoroſo veleno.

VELENOSO. che per ſua natura ha veleno. L. *venenatus*. S. attoſſicato. peſtifero. avvelenato.

VELO. cha vela, cuopre. L. *velum*. v. velame.

VELOCE. di preſto moto. L. *velox*. S. ſovra i piè, ſovra l' ali leggiero. ratto. repente *add.* lieve. celera. rapido. v. preſto *add.*

Agg. come veltro. cane uſcito di catena. tanto, cha il muover ſuo neſſun volar pareggia, *D.* v. preſto §. 1.

VELOCEMENTE. con velocità. L. *velociter*. S. preſtamente. rattamente; ratto; *e replicata* ratto ratto. toſtamenta. con gran praſtezza. rapidamenta. rapenтemante. preſtiſſimamenta. preſtiſſimo. forta *avv.* come folgore. v. praſto *avv.*

VELOCITA'. aſtratto di veloce. L. *velocitas*. S. celerità. rapidità. impeto. rattezza. leggetezza. fuga. foga. v. preſtezza.

Agg. incredibila. qual di tigre. di pardo. d'aquila. di ſtrala. di folgore. v. *a* preſtezza.

* **VENA**. *figurat. diceſi* vena d' acqua, di metalli, di pietre, intendendoſi il luogo d' onde ſi cavano. vena del legname diconſi qua' ſegni, che van ſerpendo. *metaf.* copia, abbondanza. larga vena d' ingegno, d' aloquanza ec.

VENDERE. alienar da ſe una coſa, traaſerendona il total dominio in altrui per prezzo convannto. L. *vendere*. S. dara per prezzo. ſpacciar *ſue coſe*. far vendita. far denari di una coſa. *N.* 80. far oro, *Tolga il Commiſſario tutta la magione*, a ne faccia oro *per ſua Beatitudine*, *Bem. let. lib.* 1.

Agg. caro. ſotto l' aſta. a peſo. a credenza. a miſura. all' incanto. a minuto. a ritaglio: a taglio. in digroſſo; a prova: *e a condizione cioè* che ſi faccia prova della coſa venduta. a danari contanti; *ſemplicemente* a contanti, *e* pe' contanti. ſette ſcudi. a buon mercato. a prezeo convenevole, vile, ſommo. infinito teſoro, *caſo quinto obl.* a peſo. a miſura, pe' tempi, *vale* per ricever il prezzo non ſubito, ma a tempo determinato. a tanto. per tanto. per iſcarriera, *cioè* occultamenta. del traffico comune. a quella ragione, a quel prezeo, che il principe ha taſſato. ad un partito, che non hanno i mercadanti nelle ragioni loro.

VENDETTA. onta, o danno che ſi fa altrui in contraccambio d' offeſa ricevuta. L. *vindicta*. S. vendicamento. afogo dell' ira. ricatto.

Agg. atroce. giuſta. accedenta. vietata. ſtrana. fiera. aſpra. degna. allegra; di cui gode, chi vendicaſi. memorabila. ſevera. picciola. intiera. rigida. moderata. privata. ingiuſta. lecita. grave. piena. diſferita gran tempo. ſecreta. tarda. v. *a* vendicare.

VENDICARE. *att. e neut. paſſ.* far vendetta. L. *vindicare*. S. render mal per male. far pagare il fio all' offenſore; e pagar del torto, dell' inganno l' offenſore. lavar la macchia dell' onta ricevuta col ſangue di chi la fece. afogar l' ira, l' odio. eſſer vendetta dell' offeſo, *impersonalmente*; *Che* vendetta è di lui, *che a ciò ne mena*, *Petr.* ricattarſi *del torto*, *dell' offeſa*; *e ſemplicemente* ricattarſi. riſcuoterſi *dell' ingiuria*. render colpo per colpo: fra che per foglia. render il cambio a chi offeſe, riſentirſi, rivendicarſi. pigliar vendetta ſopra di *uno*: e di *uno*, e dell' onta. dell' offeſa. vendicar l' ira ſopra di *uno*. non laſciar impunita *l' ingiuria ec. e impersonalmente* non laſciarla paſſar impunita: *e* non laſciarla portar impunita all' offenſore. ripercuotera. offender del pari chi offeſe.

Agg. interamente. con giuſtizia. rigidamente: agramente. con occulto inganno. coll' armi. perſeguitando oſtinatamente. ogni via cercando di far danno. ſotto velo. ſotto coperta di pace. occaſiona opportuna aſpettando: cogliendo il tempo. incontanenta. vendicarſi d' ingiuria. dell' onta. dell' oltraggio ec. vendicar l' ingiuria ricevuta colla morte dell' ingiuriatore; *e* vendicar l' ingiuriato dell' ingiuria fattagli. ſuoi *danni ec.* ſopra di . . . . contro di . . . . . de' *nemici*, e co' *ſuoi nemici*: per impazienza (*v. ira*) per aſogar l' odio: per zelo d' onore. fieramente. con moderata vendetta. a più, a ſette doppj. del pari. par egual miſura.

* I mal diſpoſti animi a' innacerbirono maggiormenta, e la cieca paſſione li fe traſcorrere a barbara a beſtiala vendetta. prender vendetta. correre con redini abbandonata allo aſogo d' una precipitoſa vendetta. dare in rabbioſi traſporti d' acerba vendetta. Accendendoſi via più ogni giorno ne' loro cuori capitale odio contra i loro nemici, andavano a mano a mano tra loro penſando al modo e al tempo di prendere le vendette de' malgraditi cittadini. ella è di vero ſconcia coſa a di ripienſion degna il prendere vendetta di qualunqua s' è avverſario: a Dio e gli uomini deteſtan quegl' iracondi, cha dimoſtran nimichevole animo, a ſerbano immortal odio dell' offeſa, che una volta ſoſtennero; quanto più dunque dovrà eſſer ripreſo e vituperato chi con cuor fellone a pieno di mal talento machina tradimento mortala ad un fratello, e non cura di contaminare nel ſangue di lui le mani. ſarà con aterna infamia il nome macchiato di chi per aſtio velenoſo ad offeſa ſi levi de' ſuoi congiunti, e con ignudo, a taglienta ferro corre addoſſo a' più ſtretti attenenti. La donna affrettandoſi, ſopraggiunſe l' adirato marito, e cominciollo a pregare, cha gli doveſſe piacera di non correre furioſamente a volere nella ſua vecchiezza della figliuola divenir micidiale, a a bruttarſi la mani del ſangua d' un ſuo fante, e che egli altra maniera trovaſſe di ſoddisfare all' ira ſua. agramente vendicò la ſoſtenuta ingiuria. fare, prendera, pigliara vendetta. appetira la vendetta. infiammare, eccitare, incitare, iſtigare, accendere alla vendetta. correre focoſamenta alla vendetta. Non vedi tu tutto 'l giorno delle perſone, che hanno alcun odio contra i loro offenſori, per diradicarli, e levarli di terra mettere le loro coſa e la propria vita in avventura?

VENDICATORE. che ſi vendica. L. aſ-

ultor. S. vendicativo. sanguinario. che vuole, che cerca prender vendetta. vindice. ultore *V. L.*

Agg. fiero. ostinato. crudele. implacabile: inesorabile. possente. terribila. che cova odio: non scordasi l'ingiuria. provocato. giusto. iniquo. che *sa* non può riscuotersi dell' ingiuria, se lo tiene a mente, finchè possa. che nella mente si tiene. ad ora ad ora si torna chi egli è, e quale sia l'ingiuria ricevuta, e perchè, e da cui.

Simil. Qual ape, che non curasi perder la vita, purchè ferisca. Leone, che conosce, e rammentasi di chi l'ha ferito. Stolto, che porta in seno fuoco per abbruciar altri, e prima arde se stesso.

VENDITA. vendimento. il vendere. L. *venditio*. S. esito *delle mercanzie* ec. spaccio.

Agg. v. *a* vendere.

VENERARE. onorare con riverente ossarvanza. L. *venerari*. S. riverire. onorare. riconoscere con ossequio, con venerazione. portare, far onore. usar riverenza. far riverenza. inchinarsi, e inchinar le ginocchia *ad uno*, *Petr. Canz.* 5. calar le ginocchia, *Dant.* fare *cosa*, *atto ec.* ad onore di . . . .

Avv. umilmente. divotamente, religiosamente. con singolare pietà. con ogni modo migliore. come suo maggiore. come cosa santa. con atti umili. in atto umile. umile. ossequioso in atto. con sopracigli bassi: abbassato il volto. gli occhi, le pupille modestamente alzando, alzate. curvato il corpo. a ginocchia piegate. con mani, braccia quasi giunte.

* prestare. mostrare, render venerazione. avere in venerazione.

VENERAZIONE. il venerare. v. culto: riverenza. ossequio.

VENIRE. andare appressandosi al luogo ove si trova, o fa conto di trovarsi altri. L. *venire*. S. accostarsi. appressarsi. tendere. portarsi. andare. divenire. *Noi* devenimmo *intanto a piè del monte*, *D. Pur.* 3. passare, farsi avanti, verso *alcuno*, condursi. essere a cammino. procedere. pervenire.

Agg. in fretta. a suo agio. pian piano. a gran passo. a pian passo. via via. *ciò val* or ora, fra poco. accompagnato. solo. segretamente. affusolato, *vale* diritto diritto, difilato. piede innanzi piede. prestamente. in persona. e in persona propria. da lungi, *in* tempo, per tempo: *v. a arrivare.* In un luogo; *Dovendo* in Toscana venire, *N.* 2. e ad un luogo; *Rinaldo da Este per sue bisogne* venuto a Bologna, *Nov.* 12. verso un luogo. a gran passo (*v. andare.*) ad uno: da uno. altronde, d'altronde.

* Come notte fu venuta. mettiti avanti, ti verrò appresso, ma vegniamo alla novella. tu sii il ben venuto. la vegnente notte. la sera vegnente appresso. a lui venuta di lei compassione. fate venir bere. comandò la reina, che gli strumenti venissero, *fosser recati*. ciò, che a dir viene, *significa*. se io vele volessi tutte contare, non ne verrei mai a capo. venire avanti, *alla memoria*. venire a grado, a notizia, a pian passo, al niente, appresso, *succedere*, *seguitare*. tutto il venne considerando. gli venne pressochè fatto di perder *se* stesso. ciò mi verrà bene in acconcio de' fatti miei. venire *in* vecchiezza, in povertà, in miseria. a maturità. venir meno, *svenire*, e *per metaf. il mancare d'altre cose*. venir detto, *accenna inavvertenza*. venir fallito, trovato, veduto, guardato, fatto, scontrato ec. *accennano casualità*. venire a battaglia, a giornata. venire a bene, *delle piante*. venire a campo, *dell' esercito*. a concordia. venire addosso, *sopravvenire*. venire al bisogno, *opportunamente occorrere*. venire a bisogno, *di cosa*, *onde abbiam bisogno*. venire all'arme, *combattere*. venire a mano, *dar nelle mani*, *capitare*. venne a mano degli avversarj, *in potere*. venire a porto, approdare. venire a salvamento. venire a schiso. venir bisogno, *bisognare*. venir caso, *accadere*. venir desiderio, fantasia. venire il destro, *l'opportunità*; venire in destro, in concio, *essere opportuno comodo*. venire in cuore, *cadere in pensiero*. venire in grado, *acquistar grado*. venire in grazia. venire innanzi, *alla presenza*, *ovvero sovvenire alla mente*. venire in sentenza, in opinione, in parere. venire sopra alcuno, *portargli guerra*, *assalirlo*. venir su, *delle piante*, *che crescano*. si dice anche *venire innanzi*. venir talento, *voglia*. venir in taglio, al taglio. venire in istato, *in posto di dignità*.

Rab. Sinon. To. II.

VENTARE. far vento; tirar vento. L. *flare*. *v.* soffiare.

VENTILARE. *att.* §. 1. sventolare. esporre al vento, spiegar al vento: ventolare. L. *ventilare*. S. sciorinare. spiegar all'aria.

§. 2. v. considerare, esaminare.

VENTO. aere mosso, agitato. L. *ventus*. S. fiato. spirito. aura. venticello; ventolino. ora: orezza: orezzo. agitazione, movimento dell' aria. *E è venti particolari*: borea. zefiro. austro: greco: maestro: sirocco; libeccio: garbino. ostro. brezza, *venticello leggiere*, e *freddo*. aria di vento.

Agg. gagliardo. soave. leggiero. placido. torbido. sereno. gelato. *aere che rasserena*, *ed è aquilone*. *D.* umido. ardente. asciutto, *che porta asciuttore*. sonanta. *P. pur del Bocc. f.* 5. piovoso, *che dà pioggia*, *ed è* austro. tepido. fresco. grave. impetuoso: rabbioso. piacevole. fiero. aspro. crudele. sottile. strabocchevole. rinforzato; *ed è* più gelato. di quarta. di ponente. orientale. aquilonare. marino, *cioè*, che viene, spira dalla parte dal mare. da terra, *che viene da terra ferma*. che dà, ferisce per *lo volto ec. Un aura dolce*, *senza mutamento Aver in se*, mi feria per lo volto, *non di più colpo*, *che soave vento*, *Dant. Pur.* 18. cardinale: *che muove da uno de' cardini del mondo*, *dal punto*, *o cardine di levante*, *ponente ec.* minore, *che viene da plaga fra cardini*; laterale. prospero, contrario: *in riguardo de' naviganti*. che cade: *cioè* cessa, dà luogo alla calma. regolato: *che suol dominare in luoghi particolari a certe stagioni*; etesie, *dicono i filosofi*, *e il Davanz. Stor.* 2. libero: *che non tien regola di tempo*, *di luogo in cui spiri*, *onde muova*. al placido, leggiero, che fa sicuro il navigar senz' arte. *Petr. S.* 54.

* fece vela la nave, e al vento tutta si commise. acchetare i venti, e le tempeste. solutosi subitamente in aria un gruppo di vento. trae, si mette vento. poggia il vento in contrario. rabbia, furia, abattimento, rovina, tempesta, soffiamento, impeto, forza di vento. pascersi di vento, *andar dietro a cose vane*, *inutili*.

VENTOSO. che ha in se vento, o accompagnato da vento. *Qui met.* v. altiero. superbo. vanaglorioso.

VENTRE. *strettamente preso*; cavità infima del corpo dell' animale in cui si racchiudono gl'intestini. L. *venter*. S. alvo *V. L.* grembo. seno. corpo. pancia, *voce* v. grembo.

Agg. imo. gonfio. vuoto.

VENTURA. fortuna, e prendesi in buona, *e* in mala parte. L. *fors*. v. fortuna §. 2. disavventura.

* per ventura. per avventura. dar la buona, la mala ventura. perdere, procacciare, tentare, procurare sua ventura. venir la ventura. esporsi, commettersi alla ventura. mettere in avventura la sua vita. bene avventuroso. bene, male avventurato.

VENUSTA'. astratto di venusto. L. *venustas*. S. grazia. leggiadria. avvenentezza. formosità. galanteria. garbatezza. graziosità. v. bellezza.

VENUSTO. bello. grazioso. L. *venustus*. v. bello. leggiadro. galante.

VENUTA. v. arrivamento.

VERACE. che ha in se verità. L. *verax*. S. vero. fidato. sincero. fido. *che* non inganna, non mente. non simulato. non bugiardo. schietto. incanuo. veritiero. veridico.

VERACEMENTE. con verità; secondo verità. v. veramente §. 1.

VERACITA'. virtù, per la quale l' uomo e in parole, e in fatti mostrasi tale, quale è il sentimento dell' animo. L. *veracitas*, *dicono le scuole*. v. ingenuità.

VERAMENTE. §. 1. veracemente: con verità; significa modo di esser la cosa tale in fatti, quale vien detta, o dà mostra di essere. L. *vere*. S. in vero; da dovvero: da vero: *Onde mi si fa leggiero il credere*, *che* da vero *in alcun tempo v'abitassero le Sirene*. *San. Arcad.* in verità: di verità. in realtà: realmente. in fatto: in fatti. in effetto. certamente. bene: *L'opra fu* ben *di quelle*, *che nel cielo Si ponno immaginar*, *non qui fra noi*. *Petr. Par.* 1. *Son.* 58. secondo verità: secondo il vero.

§. 2. per verità: *avverbio d'affermare*; *mostra modo di confermare il detto*, *o l'affetto dell' animo*, *che intende che sia*, *e si faccia quel che s'è espresso di doversi fare*. L.

sane: *quidem*. S. in verità: di verità: con verità. nel vero. da verissimo. per vero: in vero: di vero: Di vero *tu cenerai con esso meco*. *N.* 15. (*v. daddovvero*) certo: per certo: di certo; certamente in buona verità. bene; *e per maggior efficacia si replica*, *ben* lo so, bene. *Boc. Lab.* si bene. se Dio m'ajuti: se Dio mi salvi: Ma se Dio m'ajuti, *di voi m' incresce*. *N.* 32. Se Dio mi salvi *di così fatta femmine non si vorrebbe avere misericordia*. *N.* 50. se Dio mi dia bene: Se Dio mi dia il buon anno. Dio il sa: Dio il sa, *che bene me n' incresce per tuo amore*. *N.* 80. quanto è. *Guardate, che voi non m' abbiate colta in iscambio*, *che* quanto è, *io non mi ricordo, ch' io vi vedessi giammai*. *Boc. N.* 20. e dire il vero: a voler dire il vero: *E* a dirvi il vero, *chi sapesse ec. Bocc. N.* 60. A parlare fiaccamente, come ad amico: A parlarti come ad amico, *tu non hai altro male ec. N.* 60.

* Io sono disposto a farlo al veramente, che io voglio prima *con patto*, a *condizione ec.* disse, che molto le piaceva, el veramente, dove in guisa si facesse, che.

VERBIGRAZIA. per esempio. L. *verbi grazia*; *exempli caussa*. S. esempigrazia. per atto di esempio. come, siccome è, sarebbe a dire. per cagione d'esempio.

VERBOSO. che parla assai. v. loquace.

VERECONDIA. v. vergogna §. 2.

* ella indegna inaspettata richiesta il modesto giovane raccapricciò per l'*orrore*, ed in viso arrossì di virginal verecondia.

VERECONDO, che ha verecondia. L. *verecundus*. S. vergognoso. schivo. patitoso, *sà d' A.* v. modesto.

VERGA. bastoncello sottile. L. *virga*. S. v. bacchetta.

* poichè sei giunto all' onorata verga, colla quale Roma reggi, ed i popoli sottomessi, *poichè sei console*.

VERGINE. §. 1. dicesi el di maschio, che di femmine. *Qui in quanto si dice di femmina*. L. *virgo*. S. donzella. fanciulla. verginella. pulcella.

Agg. pura. semplicetta. onestissima. timida. vergognosa. gentile. pudica. innocente. intatta. modesta. custodita gelosamente.

§. 2. Maria nostra Signora. v. Maria.

VERGINITA'. astratto di vergine. L. *virginitas*. S. purità. innocenza. pudicizia. onestà. purezza. integrità. interezza. fior verginale. v. pudicizia; castità.

VERGOGNA. §. 1. dolore, e perturbazione intorno a quelle cose, le quali pare, che ci apportino disonore. L. *pudor*. S. dispiacere. turbamento. confusione. rossore. fuoco; *Chi può spiegare* il gran fuoco, *di cui qui vedrebbesi sfavillare ogni volto? Segn. Pred.* 5. *n.* 3.

Agg. greve. da cuor codardo. vile. dannosa. insolita. triste. lodevole. biasimevole. che sola basta per gran castigo a cuor gentile.

§. 2. timore di fare, o di ricever cosa, che ci vituperi. L. *verecundia*. S. tema, rispetto. rossore. erubescenza. freno. atto in cui risulge onestà. verecondia. modestia. pudore.

Agg. guardinga. giusta. da animo gentile. modesta. onesta. contrassegno di virtù, di buon' indole. custode dell' onestà.

§. 3. disonore. L. *dedecus*. S. smacco. contaminazione dell' onore. biasimo. infamia. vituperio. scorno. v. disonore.

* prendere, sostenere, arrecare, recare, fare, partorire, accendere, destare vergogna. risvegliare altrui la vergogna sul volto. tornare in, a vergogna. assegnato d'eterna vergogna. freno di rimordimento, e di vergogna. rompere il freno, il legame, il riparo della vergogna. tutta nel viso per vergogna divenne vermiglia. gran vergogna del mondo presente; universal vergogna di tutti noi, *sono leggiadri appositi assoluti del sentimento antecedente pendenti*. ricoprir la vergogna. tor dal viso la vergogna. pungere i cuori di vergogna. da vergogna vinto, tenne al confessor celato il suo peccato. N' ebbe di ciò gran rossore, ed acceso fu di vergogna in volto. vieppiù s' infiammava di virginal verecondia. Abbassava gli occhi, e da vergogna impedito non sapea condurre perfette parole alla lingua. Con voci da angosciosa vergogna interrotte discoperse al confessore il suo fallo. onesta vergogna è sempre in donna lodevole, mi ritiene. se egli non ha ogni vergogna smarrito, si marressi di prender l'armi contro del vero. Il conte udendosi rimproverare, arrossò così un poco: ma, come valent' uomo, assai tosto riprese cuore. Vuolsi diligentemente guardar di fare nel ragionamento tale proposta, che alcuno della brigata ne arrossisca, o ne riceva onta.

VERGOGNARE. §. 1. fare vergogna: L. *pudorem incutere*. S. disonorare. vituperare: biasimare. infamare. scornare. dir villania. abbattere. levar l'onore. fare smacco *ad uno*. v. svergognare.

§. 2. *neut. pass. e senza le particella mi, ec.* prender vergogna. L. *pudore affici*. S. confondersi, ardere di vergogna. tacersi a gran rossore, e rossore. rimanere, venir preso da rossore. la confusione coprire il volto. fuoco salire alla faccia. colmarsi il viso, e colmarsi il viso di rossore: arrossirsi, e arrossire, e arrossare per vergogna, e di vergogna, arrossire *semplicemente*. restare avvilito di scorno, *Ar.* 7. tingersi il volto, spargere le guance di rossore. accendersi nella faccia per vergogna; e accendersi per vergogna. non sostener di alzar gli occhi, di mirar se stesso. portar vergogna di un *fatto ec.* rimaner confuso; senza voce; senza moto. provar confusione. la vergogna prender *uno ec. subitamente* il prese una vergogna tale, *che ec. Bocc. Nov.* 8. divenir rosso, fare il viso rosso; divenir di vergogna vermiglio, e per vergogna. venire vergogna a *me ec.* tremar di vergogna, *Boc. Nov.* 24. una cosa, un atto porgere vergogna a..., essere una cosa a vergogna, *sottintendendo* recata, riputata. recarsi, riputare a se, tenersi una cosa a vergogna. andar vergognoso di una cosa.

Avv. grandemente. con somma confusione. tingendosi il volto di rossore. degli altri; delle altre persone. seco. di se medesimo. forte. alquanto. un poco. senza sapere, potere fare scusa, formar parola; senza ardire d'alzar occhio. abbassando, abbassata la fronte.

VERGOGNOSO. *add.* §. 1. che è di vergogna. L. *infamis*; *turpis*. S. disonorevole. obbrobrioso. ignominioso. di vituperio. che è vergogna e che è a vergogna; *sottintendesi* tenuto, riputato. che torna a vergogna, reca vergogna; *Egli con animo di far cose*, che mi fosse vergogna, *Nov.* 77. *Tanto la debita ragione* gli recava vergogna, *Nov.* 98. che è di biasimo: *Il mandarla fuori di casa così inferma* ne sarebbe gran biasimo, *Boc. Nov.* 1.

§. 2. tocco da vergogna; pieno di vergogna. L. *pudefactus*. S. arrossato. confuso. avvampato in faccia di vergogna.

Agg. di se medesimo. tutto.

§. 3. che ha vergogna nel senso del §. 2. L. *verecundus*. v. verecondo. v. modesto.

VERIDICO. che dice il vero: veritiero. verace. L. *veridicus*. vedi schietto §. 2. ingenuo.

VERIFICARE. *neut. pass.* v. avverare §. 2.

VERISIMILE. che ha sembianza di vero. verisimigliante. L. *verisimilis*. S. credibile. simile al vero. v. apparente §. 3. probabile.

VERISIMILITUDINE. somiglianza di verità; verisimiglianza. L. *verisimilitudo*. S. faccia, apparenza di verità. credibilità. probabilità.

VERITA'. §. 1. uniformità dall' essere di checchessia (operazione, cosa ec.) riferito a se stesso. *Come facciasi dalla mente tal riferimento, e come apprendasi tale uniformità, non è luogo qui di spiegarlo*. L. *veritas*. S. vero *sost.* l'esser così, e non altrimenti. verità della cosa.

Agg. immutabile. manifesta. ascosa. difficile a vedere, a scoprire, tanto più bella quanto più semplice. fra le cose belle bellissima. naturalmente cercata, amata. figliuola del tempo. sola fra tutte le cose vincitrice del tempo. contro cui arte, bugie non vale. conosciuta per ragioni, argomenti; dimostrata per gli effetti, per gli accidenti, che avvengono: *Il quale non pare, che* per alcuna ragione si possa mostrare esser vero, se per gli accidenti, che avvengono, non si mostrasse, *Boc. Nov.* 27. in cui si quieta ogni intelletto. che ha troppo più di quello, ch'ella è, di menzogna sembianza.

§. 2. detto, proposizione, la quale è conforme all' oggetto. L. *verum*. S. vero *sost.* ercivarità.

Agg. proferita ingenuamente. efficacemente provata. chiara. innegabile. che non sempre piace, oc-ca-

cafion di riffe, d' odio. che ha troppo più di quel, che è, di menzogna, fembianza.

§. 3. v. affioma.

* Anal ne poffiamo con verità dire. in buona verità. fuori d' ogni verità. partirfi dalla verità. rivolger con favola la verità in altre forme. verità afcofe fotto inorpellate menzogne. pervenire alla verità del fatto. fcoprire, difcoprire il vero, la verità. egli è fopra il vero, che. ella è cofa dal ver lontana. giugnere, apporfi, appreffarfi al vero. la regina prefe a vero la parola. dicea vero. per vero dire. a dirvi il vero. per dir vero. a dir vero. che ciò vero fia, per molti efempj fi vede. di vero tu cenerai meco. ebbe ciò più che per vero. il netto vero. la fchietta verità. acciocchè io più vero parli, *più veramente*. gli rimproveravano le triftezze vere, e non vere. fe non vado a ferir lungi dal vero. egli è il vero però. vero è però. ella è cofa al ver conforme. vera cofa è.

VERITIRE. veritiero. v. veridico.

VERME. vermine. piccolo animale, che fi ftrifcia colla pancia per terra. L. *vermis*. baco. infetto. bacherozzolo.

Agg. vile. terreftre. brutto. fchifofo. cieco. piccolo.

VERNO. ftagion dell' anno. v. inverno.

VERO. *foft.* v. verità.

VERO. *add.* §. 1. che ha verità *nel fignif. del* §. 1. L. *verax: contrario di falfo nel fenfo del* §. 1. S. verace. legittimo. fincero. mero. non fittizio: non adulterato. qual effer deve fecondo natura. reale. tal realmente.

§. 2. che ha verità *nel fignif. del* §. 2. L. *verus*. S. concorde, conforme all' oggetto. arcivero; veriffimo.

Agg. manifeftamente. infallibilmente. per quello che, per quanto ne dice la fama; ne atteftano i favi; ne moftra la ragione.

VERSEGGIARE. far verfi. L. *verfificari*. S. verfificare. far da poeta. rimare, v. poetare.

VERSO. membro di fcrittura poetica fotto certa mifura di piedi, o fillabe. L. *verfus*. S. carmi, *P.* poefia. modi, *P.* metro. canto. v. poefia.

Agg. dolce. ruvido. molle. duro. grave. alto. nobile. tenero. amorofo. di bel numero. rotto, *mez d' 11. fillabe*. intero. rozzo. maeftofo. lirico. eroico. fdrucciolo. rimato.

VERSO. *prep.* che dinota abitudine di rivolgimento d' una cofa ad un' altra. L. *verfus*. S. inverfo. inver; a ver, *P. P. congiungefi col fecondo cafo, e col quarto*. di verfo *fettentrione*, il *giardino* ec. a e A *tramontana*. alla volta di.... in, *alla lat. Il fuo amore (del Principe) in lei fi raddoppiò, Boc. Nov. 17. Così cofter, che fra le donne è un fole, In me movendo de' begli occhi i rai ec. Petr. S. 9.* nel, nelli ec. *La magnificenza del Re Alfonfo nel cavalier fiorentino ufata ec. Boc. Nov. 92.*

§. 2. a comparazione. a riguardo. v. a petto.

VERTICE. *V. L.* la fommità. L. *vertex*. v. cima.

VERUNO. niffuno; niuno. v. niffuno.

VESCOVO. *propriamente* prelato ecclefiaftico inferiore immediatamente ad Arcivefcovo, o Patriarca. L. *epifcopus*. S. prelato. gran facerdote. pontefice. paftore primo, fommo nella fua diocefi. fucceffor degli Appoftoli.

Agg. vigilante. dotto. irreprenfibile. zelantiffimo.

VESSARE. veffazione. v. moleftare. moleftia.

VESTA. vefte. L. *veftis*. S. abito. ammanto, *e* manto. panni. veftimento. robicciuola, *vefte di poco pregio, vile ec.* roba; *E lei, che tutta era ftracciata, d'alcuna delle* fue robe riveftiffe, *Nov. 16.* veftito *foft.* veftire *foft. che dal Boc. e dal Paff. fu ufato nel numero del più,* veftiri.

Agg. di lino. di feta ec. ricca. sfoggiata. alla perfona convenevole. lugubre: negra. da fefta. da nozze. onorevole. nobile. vile. da paftore. accinciglìata; ornata di cincigli. femminile. fatta, guernita fecondo l'ufanza. bruna. bianca ec. lunga infino a' piedi. ftretta dalla cintura in fu, da indi in giù a guifa di padiglione, *Boc.* riftretta alla cintura con affibiamento di *feta ec.* agiata; *ed è* doviziofa intorno alla cofa veftita.

* Vogliono effere ancora le vefti affettate, e che bene ftiano alla perfona: perciocchè coloro, che le hanno nobili e ricche, ma in maniera fconce, che non pajono fatte al loro doffo, danno argomento di niuna confiderazione avere al piacere, o difpiacere d'altrui. la vefte vuol effere affettata alla perfona, e confarfi alla condizion del foggetto.

VESTIGIO. pedata. *L. veftigium*. v. orma: traccia.

* *metaf.* Avea la terra cominciato a fpogliarfi de' veftigj trifti del verno. Ad ogni uom Criftiano fi conviene con infiammati paffi tener dietro a' generofi veftigj del fuo Redentore Crocififfo.

VESTIRE. mettere in doffo il veftimento, e portare vefte indoffo. aver veftimento. L. *veftire*. *ufato att. a neut. paff. e paff.* S. coprire. abbigliare. foprapporre; porre indoffo. riveftire. ammantare. mettere una vefte, la vefte. avviluppare il corpo in abito *ricco, povero ec.*

Agg. riccamente. sfoggiatamente; adornatamente. acconciamente. morbidamente. convenevolmente. bene. in veftimento *bianco*: in giubba *nera ec.* a bianco, a verde, a nero ec. e di bianco ec. e *fempricemente* bianco. nobilmente. da povero. a guifa di gran fignore. non a far pompa, ma a difenderfi dal freddo. fecondo che fi conviene al fuo ftato, alla fua condizione. da bruno: di bruno; a bruno; a latto. da fefta. di drappo a oro. di cari veftimenti, *Boc.* veftimento a oro. di buoni panni. tale, cotale; cotal veftiva *fanciulla*, *cioè* in tal modo. accollato *avv. contrario di* fcollacciato. verde panno: panno lino ec. *cafe* 4. all'antica. alla moda: fecondo l' ufanza. a livrea. di nobil manto. di lungo. alla guifa di *Francia ec.*

* Il vefti di principefco ammanto, e di collana d' oro guernillo. di fpofereccì veftimenti guernito, adornato, addobbato. di feriali abiti veftito. mal veftito a peggio calzato. veftimenti difprezzati, e vili. fquarciare, lordare, bruttare i veftimenti. por giù i ricchi, cari, e preziofi veftimenti.

* *alquanto ben veftito*. Anche talora al calzolajo ed al barbiere, folo che egli alquanto fia in arnefe, fenz' altra confiderazione avere a' fuoi meriti, diciamo, padron mio, e fignore.

VESTITO *foft. da veftire*, che ha, porta abito indoffo. L. *veftitus*. S. che è in vefte *bianca*, in giubba: *effendo ella un dì di meriggio della camera ufcita* in un guernel bianco: *Boc. N. 85. Vennero le due giovinetta* in due giubbe di zendado belliffimo: *Boc. N. 96.* in vefte di porpora ec. a bardoffo: *Tanto è meglio il dicitore* in toga rozza a bardoffo, che in cotta lafciva da meretrice: *Davanz. Dial. Elogu.*

Agg. bianco, nero, ec. *A noi venia la creatura bella* bianco veftita ec. *Dant. Purg.* 12. di veftimento *bianco*: di, con, in vefta di *porpora*; *e* di porpora, di pelli, di feta. con panno *fine* ec.

VETTA. cima: parte eftrema di fopra. L. *vertex*. v. fommità.

* In molti rami fi tagli acconciamente la vetta di fopra. Nel terzo anno a mangiar gli fi dieno la tenere vettacce degli alberi, ed i bronchi morbidi. *diciamo pure*. vetta del campanile, del monte, del colle ec.

VETTOVAGLIA. tutto ciò di comeftibile, che è neceffario al vivere; *propria degli eferciti; ma dicefi anco delle città ec.* L. *annona*. S. vitto. viveri. provvifione di viveri. annona *V. L.* grafcie. vittuaria.

VEZZEGGIARE. far vezzi. L. *blandiri*. v. accarezzare.

VEZZO. §. 1. dicefi di cofa vezzofa e cara, di cui fi prenda diletto. L. *deliciæ*. S. delizia. mignone. v. caro.

* far vezzi ad alcuno, *cioè accarezzarlo*. vero è il proverbio, che altri cangia il pelo anzi che il vezzo. donna tutta cafcante di vezzi, erano que' cerbiatti la più dolce cofa del mondo e la più vezzofa, la quale con lieto vifo e vezzofamente cominciò a parlare, *con graziofa maniera*.

§. 2. modo di procedere. v. coftume §. 1. a 2. maniera §. 2. vizio §. 2.

* prendere, contrarre un vezzo. rimuoverfi, diftorglierfi, rimanerfi da un vezzo.

§. 3. nel numero del più. S. fregagioni. moine. Tante fregagioni, tante moine *le ebbi a fare*. *Sal. Granch.* lacciuoli. efca ad accender affetto ec. v. lezzi: lufinga: carezze.

VEZZOSO. che ha in fe una certa

grazia. L. *venustus*. S. grazioso. leggiadro. manieroso. piacevole. vezzoso. gentile. galante.
Agg. il più del mondo.

U F

UFIZIO. quel che a ciascuno s'aspetta di fare secondo il suo grado. L. *officium*. S. impiego. dovere. debito. ministero. impegno. incumbenza. affare. carico. carica. assunto. cosa; Umana cosa *è aver compassione ec. Boc. Proem.*
Agg. nobile. sacro. vile. addossato. intrapreso. adempiuto. di gran momento. malagevole a compier bene.
* fare, praticare, usare, fornire, dimostrare, operare, esercitare, porgere, presentare, avanzare, rendere, mandare ufizi di congratulazione ec. senza faticarsi in troppo luogo ufizio.

U G

UGGIA. ombra per lo più nocevole. che fanno le foglie degli alberi parando 'l sole. sarebbon questi alberi per l'uggia loro, o delle loro radici le piante de' pruni consumare, e tornare a niente. *metaf.* essere in uggia, venire in uggia ec. essere in odio, in fastidio, *quindi formasi* aduggiare. Di sopra si cuoprino con arboscelli, che aduggino, e faccian ombra. luogo aduggiato, e adombrato.
UGNERE. ungere; fregare, o impiastricciare con cosa, che abbia dell'untuoso. L. *ungere*. S. untare. aspergere, intrider d'unto, d'*olio*, con *olio ec.*
UGUAGLIARE. agguagliare, v. adeguare.
UGUALE. v. eguale.
UGUALMENTE. v. egualmente.

V I

VIA. nome. §. 1. v. strada.
§. 2. v. viaggio.
* Non si vedea ove via, nè sentiero. egli non potea mai andar per via, che. prefero le bocche delle vie, che menano in sulla piazza. per via assai cauta, *sicura, certa, spedita.* dar la via, *far luogo sulla via.* metter nella via, *insegnare la strada.* farsi far via, *colla forza ottenere il passo.* mettersi la via tra piedi, *fare con celerità il suo cammino.* torcersi dalla via diritta. lunghe e distorte vie. smarrire la via, che muove dal castello, e viene insino alla porta. diritta via. tenere la mezzana via. condurre per via. mancare tra via, *per cammino.* menare per fidata via. entrare in via, essere in via. *metaf.* dirizzare in via di salute, e di verità. far la via, *agevolarla.* serbare, tenere la mezzana via, *appigliarsi a una condotta di mezzo.* mettere nella via, *dare indirizzo sul principio.* la diritta via, che al ciel conduce. via di perdizione. andare per lunga via; *tener maniera lunga.* dare, aprire la via al desiderio. mettersi per non usate vie. onesta via non vi vedea. menare, mettersi per limitata via. assai occulta via m'avea trovato per giugnere per distorte vie al pretesto intendimento. via spedita, piana, agevole ec. ed appresso a lenti passi della reina si avviarono. disviare, sviare, *togliere dalla diritta via.* traviare, uscire dalla sua strada. deviare. degenerare. Veggendo lei dalla natura delle altre femmine non deviare. Quelli, che si disviano dalla nostra fede. quindi viene disviamento. questo affetto disviatore dal vero bene. la passion dell'amore disviatrice dell'ingegno. inviamento. indirizzo. inviato. avviamento, avviato. ravviare i peccatori in via di salute.
§. 3. modo. L. *ratio*. S. guisa. verso. maniera. forma. v. forma: maniera:
VIA. voce usata in sentimento di eccitare. L. *eja; age*. v. or via.
* Via, le si faccia un letto tale, qual egli vi cape. or via. su dunque. orsù via, diangli di quello, che egli va cercando.
VIAGGIARE. far viaggio. L. *iter facere*. S. cavalcare. *chè è* far viaggio a cavallo: Ne furono guari più di due miglia cavalcati, *che essi si videro vicini ad un castelletto, B. N.* 43. esser, andar per via. esser in cammino, e a cammino. tenere cammino: camminare. andare. far la via *d'un luogo.* andare a suo viaggio. venire al suo viaggio. tener viaggio.
Agg. a piè. solo. accompagnato. da pellegrino errando. tacito. prosperamente, felicemente. per tutto suo cammino. allegramente. per strade incognite. per acqua. per terra. tutto solo. a gran cammino: a gran giornate. poche, alquante giornate. v. pellegrinare.
* Camminare per non usata contrada. venire in parte, dove molte vie faccian capo, nè scorgere per quale di esse sia da mettersi. Il pellegrino dal suo cammino traviato, non trovando chi la dritta via gl' insegni, sta lo sul piè dubitoso e sospeso, e prende ansioso timore di non pervenire all'albergo, prima che la notte lo sopraggiunga.
VIAGGIO. l'andar per via. L. *iter*. S. cammino. andata. gita. passo; *Segue* il passo ec. *Ditt.* 1. via: *Colla sua fante si mise* in via; *Bocc. Nov.* 77.
Agg. lungo. faticoso. strano. felice. malvagio. pien d'incontri, di stravaganti avventure. lontano. di più *mesi ec.*
* Entrare, mettersi in viaggio. intraprendere un viaggio. andare a suo cammino, a suo viaggio, cioè senza *dare a niuno briga, e con badare a se. viaggio ameno.* La reina dunque con lento passo, accompagnata e seguita dalle sue donne, e da' tre giovani, alla guida del canto di forse venti usignuoli, ed altri uccelli, per una vietta si mise non troppo usata, ma piena di verdi erbette e di fiori, i quali per lo sopravvegnente sole s'incominciavano ad aprire, cianciando, e motteggiando e ridendo colla sua brigata, e senza essere andata oltre a due miglia al un bellissimo e ricco palagio gli ebbe condotti, il quale alquanto rilevato dal piano sopra un poggetto era posto.
VIANDANTE. che fa viaggio. L. *viator*. S. viatore. passaggiero. pellegrino. straniero. forestiero. viaggiatore.
Agg. sconosciuto. vagabondo. stanco. bene, male *in arnese*. v. pellegrino.
VIBRARE. §. 1. muovere scotendo. v. agitare.
§. 2. scagliare. v. gettare.
VICENDA. vicissitudine; scambiamento; permutazione, trasmutazione. v. mutazione.
* maraviglioso rivolgimento delle umane vicende. servirsi, andare, entrare, mutare ec. a vicenda.
VICENDEVOLE. v. scambievole.
VICENDEVOLEZZA. v. scambievolezza.
VICENDEVOLMENTE. v. scambievolmente.
VICINAMENTE. v. vicino *avv.*
VICINANZA. *propriamente* ristretto d'abituri contigui gli uni agli altri. L. *vicinia*. *Qui in senso più ampio alquanto:* spazio vicino alla cosa, di cui si parla. S. contorno. dintorno *nome*. distretto.
VICINO. *add.* che è poco distante dell'altro. L. *vicinus*. S. prossimo. propinquo. circostante. circonvicino, *e* convicino. aggiacente, *e* adiacente. che è d'appresso (*v. vicino prep.*) accostato (*v. accostare*) non molto lontano. da *cui* a tal termine v'ha poco d'intervallo, di via, v'ha poca via.
* Erano amendue vicini a casa in Camullia. *metaf.* essergli parve vicino a quello che desiderava. sta vicino al disertarsi.
VICINO. *prep.* L. *prope*. S. *s'accompagna col secondo caso, e col terzo:* vicino a un luogo, *e* di un luogo. S. di presso alla città ec. *e* da presso; presso*:* appresso. rasente. vicin vicino. dattorno . . . . a canto: da canto. verso, *prep.* a lato: *e* a lato a lato, *che mostra maggiore vicinità;* e da lato. di costa. lungo *la via di alcune*. a fianchi. accosto. poco di lungi; non molto lungi di . . . . .
Agg. quanto un trar di mano. forse una gittata di pietra: un tratto di pietra. al, che quali tocca. ad un luogo; di un luogo, di *Pavia ec.* a' *menti ec.* a men dieci braccia. un'arcata; per, ad una tratta d'arco. di una giornata, *cioè* per tanto spazio, quanto si camminerebbe in una giornata di qui, di costì, e simili avverbi.
* Vidi venire una cavriuola, ed entrare ivi vicino in una caverna.
VICOLO. strada piccola. L. *vicus: viculus*. S. vietta. calle. stradetta. stradicciuola. sentiero. viottolo.
Agg. angusto. solingo. senza capo.

VIETAMENTO. proibizione. v. divieto.

VIETARE. comaodare, che non si faccia. L. *vetare*. S. interdire. impedire. far divieto. legar le mani. contraddire. opporsi. v. proibire.

* Egli endrebbe innanai, *e* vorrebbe vedere cbi l'andar gli vietasse, *impedisse*.

VIETO. di mal sapore per troppa vecchiezza. L. *rancidus*. S. rancido. stantìn.

VIGILANTE. vigile. ch*e* vigile. v. attento: accorto: sollecito.

VIGILANZA. v. attenzione: accortezaa: sollecitudine.

VIGILARE. §. 1. v. vegghiar*e*. §. 2. v. invigliare.

VIGILIA. v. astinenza: digiuno.

VIGLIACHERI'A. viltà d'animo vergognosa. v. viltà.

VIGLIACCO. v. pusillenimo: vile §. 2.

VIGLIETTO. biglietto. lettera piccola. L. *epistolium*. S. letteruccia. lettereтta. epistoletta. carta.

Agg. piccolo. secreto. amoroso, *dalla materia contenuta*. v. lettera §. 1.

VIGNA. campo coltivato a viti piantate con ordine, e con diltanza l'una dall'altra. L. *vinea*. S. vignajo; vignetto; vignata *sost.* e vignazao. campo *vignato*, *cioè* coltivato a vigna.

Agg. coltivata. trasandata. novella. vecchia. fertile. piantata in luogo erboso, e freddo: in lato mnutuoso.

VIGORE. robustezza. L. *vigor*. S. forza. gagliardla. possa. lena. poter*e* *nome*. virtù. valore. forteaa. vigoria; vigorosità. virilità. v. forreaza §. 2.

VIGOROSAMENTE. con vigore. L. *viriliter*: *fortiter*. S. gagliardamente. fortemente. v. fortezza §. 2.

VIGOROSO. cbe ha vigore. L. *vividus*: *vegetus*. S. gagliardo. fort*e*. poderoio. robusto. valido. possente. valente. vegeto. vivido. virile.

VILE. §. 1. di poco pregio. L. *vilis*. *Qui per aggiunto di persona*. S. ebbietto. sciagurato. nmile. ignobil*e*. Basso. poco stimato: dolorosetto. inglorioso. dispregiato.

§. 2. di poco cuore; vigliacco. v. codardo: pusillanimo: dispregevole: meccanico. v. abbietto.

VILIPENDERE. aver in vil*e* stima. L. *nihil pendere*. S. disprezzare. fae poco cooto. stimar nulla. riputar vile. sdegnare. aver per niente. riderfi. non curarfi. beffare, e zbeffare. farsi beffe. vilificar*e*. v. dispregiare.

Avv. superbamvnte. con modi altieri. schernevolment*e*. a torto. v. disprezzare.

VILIPENDIO. il vilipendere. L. *contemptio*. S. ludibrio. scorno. smacco. derisione, *e* irrisione. disprezzamento. dispregio e sprezzo. scherno. beffa. v. dispregio.

VILIPESO. avuto a vile. L. *contemptus*. S. sprezzato. schernito. strapazzato. beffato. svilito. deriso, che è riso: *partic. pass. Tal rise degli altrui danni, che de' suoi dopo piccol tempo pianse*, e suone risot *Filoc. l. 7. vale propriamente* schernito; *e può valer di Sin. a* vilipeso. poco avuto a capitale. negletto. postergato, *usato dal Casa*. depresso. dispettato. avuto, tenuto in poco credito, conto. v. vile §. 1. abbietto.

VILLA. v. contado.

* Amene ed agiate ville, d'ogni cosa fornite, che a dovere comodamente vivere si ricbiede. Fornironsi d'ogni cosa, che opportuna fosse, a rendere loro agiato il villesco soggiorno. villa alquanto dalla pubblica strada lootana su d'una rilevata colline. Gli scienziati uomini più agio nelle vill*e* trovano a divisare i dnttl loro componimenti ed ell'ultima perfezion condurli. Sicchè oon ci dee a noi pure disdire il dimorare in questo ameno diporto, dove giocando vista ne porgono i verdeggiauti prati, i fronzuti alberi, *e* le rivestite colline. vorrei cbe alle oostr*e* villv andassimo a stare in contado, e quivi quella festa, quell'allegrezza, qoel piacere prendessimo, che per noi si potesse, senza trapassare in alcun atto il segno della ragione. Quivi si odono gli uccelletti cantare, quivi si veggiono verdeggiare i colli, e le pianure, e i campi pieni di biade non altrimenti ondeggiare, che il mare, e d'alberi ben mille maniere, e 'l cielo più apertamente, cbe tra le mura della città non fa, a riguardar*e* ne iovita l'eteroe sue bellezae.

VILLANIA. offesa di parole o di tratti. L. *injuria*: *convicium*. S. scorno. onta. offese. affronto. disonore. dispregio. biasimn. vergogna. sopruso. contumelia. oltraggio. stranezza. maltrattamento. rampogna. v. ingiuria.

Agg. grave. oltraggiosa. le maggior*e*, che si dicesse mal a nissun tristo. enorme. v. ingiuria: offesa.

* Far villanie. oltraggiare, offendere, pungere, trafiggere, mordere coo villania. ricevere, patire, sosteoerv villania, scorno, vituperio. sentirono la donna dirgli la maggior villania, ch*e* si dicesse mai a niun tristo.

VILLANO §. 1. di rozzi costnmi. v. rozzo §. 2.

§. 2. abitator di villa. L. *paganus*. v. contadino. *e dal luogo*; elpigieoo. montanaro.

VILTA'. §. 1. bassezza d'animo. L. *ignavia*. S. sclaguraтaggine. codardia. pusillanimità. piccol cuore. animo cadnto. timidità. dappocaggine. ignavia. molleaza d'animo. abbiettezza.

Agg. da femmina. ridicola. biasimevole. senza ragione. indegna. qual di coniglio, di lepre. vituperevole. paurosa, v. *a* pusillanimità.

§. 2. bassezza di stato, o di qualità. meschinità; tapinità. v. abbieaione, ignobilità.

VILUPPO. fila d'eccia, o simili ravvolte insieme consusamente. massa di file disordinatamente ravvolte. *Qui met.* intrico. v. imbarazao. confusione §. 1.

* *metaf.* Ti piaccia, quando suòri di questo viloppo sarei dislacciato, che alcuna limosina facci.

VINCERE. restar al di sopra nella tenzone. L. *vincere*. S. superare. riportare, avere vittoria, la vittoria, la palma di *uno*, *e* sopra *uno*. abbattere l'avversario. debellare, domare, trionsare di *uno*. espugnare. soggiogare. acquistar vittoria *di uno*. rompere. metter in fuga, in rotta. volgere in isconfitta; dare sconfitta. rimanere, star al dissopra. rimanere di sopra, al dissopre. aver il migliore, il meglio. *Tal che diverso era il parer, chi fosse Di lor*, cb'avesse il meglio *in quella briga; Ariost.* 30. soprastare. (*v. avanzare* §. 3. *e* §. 2. *passare*) soprassare. frangere *l'avversario ec.* calcare: *Con altezza d'animo propose* di calcar *la miseria della sua fortune; Bocc. Nov.* 17.

Agg. gloriosamente. interamente. con armata mano. per forza d'arme. per fortuna. per forza. per ingegno. per inganno. dopo lungo combattere. la battaglia. il nemico in guerra. con molto sforzn.

* *Vincersi*. la virtù sua far seppe veiorofo contrasto ad ogni men che moderato moto di mal consigliata passione. *metaf.* tanto la vinse l'amor del figliuolo, *strinse*. ella vinta, *persuasa*, con lui si pacificò. vinto dalla belleeza del luogo. nave vinta dalla tempesta. animo vinto dalla paura. ma pure quella vincendo il suo auimo altiero.

VINCITA. il vincere. v. vittoria.

VINCITORE. che vince. L. *victor*. S. vittorioso. domatore. trioafatore. vincentv.

Agg. ardito. forte. glorioso. insuperabile. lodato. trionfante. egregio. superbo. fastoso.

* Divenire, riuscir vincitore. ogni cosa a lui, siccome a vincitore, nbbidiva.

VINCOLO. v. legame.

VINO. bevanda tratta del frutto della vite, liquor noto. L. *vinum*. S. liquore tratto dall'ova spremuta. malvasia. trebbiano: e *altri nomi delle spezie diverse d'uva*. claretto. greco. moscatello. falerno: e *altri tali nomi da' luoghi anticamente celebri per vigne, e uve*, de' quali v. Ateneo lib. 1. Plin. Marzial. ec. liquor di Bacco *P.*

Agg. dolce. generoso. fummoso. amebile; soave al gusto; abbocceto. garbo. ottimissimo, *Boc. Amet.* morbido. accostante. prezioso. fresco. generoso. solenne, *cioè* ottimo, *Boccacc. Nov.* 6. mescolato. finissimo. *Bocc.* bianco. vermiglio. maturo. di chianti; di spagna ec. odoroso. novello. vecchio. serbevole, *Cresc.* l. 4. acetoso. frizzante: piccante. tiraro; *cioè* chiarito. da famiglia. potente. nobilissimn per antichità; *Boc. fiam.* 4.

* Più calda di vino, che d'onestà temperata. partire, *dividere*, il vino dalla feccia. riconfortare col vino. solenni vini. il vino infortisce, inacetisce. avvinazzare. ebevazzare, *empiersi di vino*. diersno mangiare a' Tedeschi; e il fecero bene avvinazzare e inebriare.

VINTO. che resta al disotto nella tenzooe. L. *victus*. S. abbattuto. de-

debellato. foggiogato. domo. che ha avuto il peggio, il, la peggiore. che cede, rende l'armi. perdente. fuperato. caduto io mano, in potere del fuo nemico. venuto a mano del fno avverfario.

Agg. incatenato. ferito a morte. pregante mercè. fatto fchiavo. condotto in trionfo. condannato a perpetua fchiavitù. cortefemente trattato. obbligato a feguire il vincitore; a prender da lui leggi. infelice.

VIOLARE. fare ingiuria. L. *violare*. S. contaminare. guaftare. corrompere. offendere. ontare. fvergognare. profanare. fconciare. magagnare. vieiare. v. guaftare; e *detto di perfone*. v. ingiuriare.

Avv. ingiuriofamente. a forza. v. *a* guaftare.

VIOLENTARE. far forza, ficchè fia impoffibil refiftervi. L. *vim inferre*. S. ftringere; aftringere; coftringere. forzare; aforzare. angariare. fpignere. indurre a forza. ridurre altrui a tale, che noo poffa più *refiftere* ec. neceffitare. adoperare la forza: *Che che fe ne doveffe a te parere: e vi fi* adoperarebbe la forza, *N. 69.*

Avv. minacciando morte. coll' armi alla mano. fieramente. ingiuriofamente. a forza di percoffe. con preghi importuni. oltre ad ogni convenevolezza. tirannicamente.

VIOLENTEMENTE. con violenza. L. *violenter*. S. a forza, *e a* fioe forza; di forea, per forza: di viva forza. mal grado. a difpetto. ad onta. foreevolmente, forzatamente, e aforzatamente.

VIOLENTO. che ufa, o opra con isforzo. L. *violentus*. S. impetuofo. gagliardo. veemente. furiofo. sfrenato. forzofo, forzevole. v. impetuofo.

Avv. ftranamente. fieramente. barbaramente. v. *a* violentare, ed *agg. a* violenza §. 1.

VIOLENZA. §. 1. forza fatta a male altrui. L. *violentia*. S. forza. sforzo. coftringimento. neceffità. villania. tirannia. foprammano. angherìa. v. offefa: ingiuria: villania.

Agg. ingiuriofa. barbara. ingiuftiffima. grave. da tiranno. dura. affoluta. villana. furiofa. ftrana. crudele.

§. 2. v. impeto.

* Non contenti di farne ftraeio con parole, incominciarono a menar le mani, ed a fofpignerlo quinci e quindi per violenze ed afpre maniere, e furono a fchiantare vicini l'ufcio medefimo della cafa. *fare*, foftener violenze. premere, combattere, ftringere, offendere altrui colle violenze.

VIRGINITA'. v. verginità.

VIRGULTO. fottile rimetticcio di pianta. L. *virgultum*. S. pollone. bronco. fterpo. fterpone. arbufcolo.

Agg. molle. novello. fpinofo. filveftre. lento, *cioè* pieghevole, nodnfo.

VIRILE. §. 1. d'uomo. L. *virilis*. S. mafchio. mafchile. mafcolino.

§. 2. *metaf.* v. forte: valorofo.

VIRILITA'. §. 1. età di mezzo tra la gioventù, e la vecchiezza. L. *virilitas*. S. anni fermi. vigor dell' età: età matura: maturità d'anni.

§. 2. *metaf.* v. vigore; robuftezza.

VIRILMENTE. da viro, *V. L.* cioè uomo. valorofamente. prodemente. coraggiofamente. animofamente. bravamente. fortemente. vigorofamente.

VIRTU'. §. 1. buona qualità dell'animo, o della mente, per la quale fi vive bene. L. *virtus*. S. forza. vigore. dote. dono divino. Luce, abito, fplendore, ornamento dell'anima. fpirito. grazia. valore.

Agg. fanta. perfetta. finiffima. eroica. gloriofa. laudevole. immortale. incomparabile. degna di premio. faticofa ad acquiftare. che rende agevoli le più malagevoli imprefe. che fa operar con diletto le più afpre cofe. merito, e premio di fe medefima. piacevole. cara. amabile. belliffima. celefte. eterna. altera. alma. chiara. eccelfe. illuftre. inclita. mirabile. defiderabile per fe fteffa, pel fuo pregio. rara. acquiftata. infufa. fingolare. ardente, *O* d'ardente virtute *ornata e calda Alma gentil* ec. *Petrar. Son.* 115. per lo più poco gradita da coloro, che poffono affai, *B. Nov.* 7.

Simil. Come lume ecceffivo, ma al occhio infermo. Sole, che tutte l'opere illuftra. Stella, che rifplende più, quando e più buja la notte (*quando è più combattuta.*) Luce, che in un momento fi fparge. Oro, che al cimento miglior fi rende. Ala, che porta, che innalza (*alla gloria.* Ape, che mefce l'utile al dolce. *Virtù nafcofta, come* Sole ecclifato, che nulla perde del fuo fplendore. come Palma, che in leggiero ed arenofo terreno verdeggia, e crefce. Oro nella miniera. Perla nella fua conchiglia.

§. 2. poffanza. L. *vis*. S. forza. potenza. attività. vigore. valore. potere. efficacia. energia. v. valore: forteza §. 1.

* *Virtù combattuta.* Una eccelfa virtù per venire in comparfa vaga e luminofa effer non puote di corredo miglior fornita, che di fatiche, e di pene, di cimenti e di contrafti. *Virtù fenza precedente efempio.* Commecchè non aveffe fuperiori efempi di religiofa ed offequiofa, i quali gli avvaloraffero i paffi a metterfi full'erta via di così ardua imprefa, e cotanto eccelfa; potè contuttociò quell'eroe per forza d'interiore virtù piegare il cuor generofo, e dare infiammati paffi fui malagevol fentiero di perfezion ed fublime. *Virtù provata.* Volle l'Altiffimo la virtù di lui a paragon porre, e fperienea più afpra prenderne, e quafi a cote duriffima raffinarla, acciocchè lo foffe come rifplendentiffimo luminare, che non pure sfolgoraffe agli occhi dell'età prefente, ma luce fempre mai viva ferbaffe alla più lontana pofterità e più difgiunta. *Virtù, che renda anche a' pofteri odore di buon efempio.* La virtù fola, come robufta pianta e fruttifera nell'animo umano altamente profondando le fue radici, e i fuoi falutiferi effetti abbondevolmente producendo a pro delle genti, quelli ad onta del tempo ftabili ed eterni conferva: che anzi quanto più ella s'inoltra, e più fi difcofta dal fuo nafcimento, tanto più all'età, che fuccedono di mano a mano fa fentire di fua forza. *metaf.* la virtù nafcofa nelle parole fu di tanta forza. virtù fenfativa. virtù d'erbe, le quali diconfi pur virtuofe. virtuofa pietra.

VIRTUOSO, che ha virtù. L. *virtute ornatus*. S. buono. che molto vale per virtù. egregio. eccellente. di gran virtù. dotato di gran virtù; e *femplicemente* di virtù, *D. Inf.* 2. *e fecondo diverfe virtù*; umile. pio. modefto. prudente. giufto ec. compiuto di tutte quelle virtù, che principe, cavaliero, favio, religiofo ec. aver debba, poffa avere. divifo, feparato dagli altri, innalzato fopra gli altri per nobiltà d'animo: per eccellenza di coftumi: per fegnalata prudenza ec. *Accertbè come* per nobiltà d'animo dall'altre divife fiete, *così ancora* per eccellenza di coftumi dall'altre feparate *vi dimoftriate*, *Boc. Nov.* 10. ornato di laudevoliffimi, fanti ec. coftumi. famofo, illuftre ec. per virtù, per *modeftia ec.* prudente quanto altri mai foffe.

Agg. fopra tutti. quanto ogni altro. in grado fommo, eroico.

VISCHIO. vifco: materia tenace nota; faffi della fcorza di certo frutice detto effo pure vifco. L. *vifcum*. S. pania.

Agg. molle. appiccaticcio. che intrica.

VISCOSO. v. tenace §. 1.

VISIONE. cofa veduta per immaginazione, o per la mente fola. L. *vifum*. S. apparizione. immagine. comparfa. fembianza. moftra *foft.* revelazione, *ma dicefi propriamente fole di vifione avuta da Dio*. fantafma: vifione per inganno o arte del demonio. v. fantafma.

Agg. immaginaria. intellettuale. celefte. gioconda. orribile. avuta in fogno: in eftafi. mirabile. fopranaturale.

* per vifione apparire. vedere in vifione. venire, prefentarfi, per vifione di fogno. vifione di fpavento piena. preftar fede alla vifione.

VISITARE. andare a vedere. L. *vifere*. S. far vifita. andare *da uno*.

Agg. molto fpeffo. ful tardi.

VISO, volto: faccia v. afpetto.

* *Fare mal vifo.* Il re tutto cambiato da quello, che per addietro effer folea, i tre giovani rimirava con vifo arcigno, e coo torvo ciglio dal furore inarcato. Se voi gli ponete mente nel vifo. tutta nel vifo divenne per vergogna vermiglia. co' vifi l'uno all'altro rivolti. a ammaccare il vifo colle pugna. con aperto e fermo vifo le diffe. a vifo aperto. con afciutto, con ardito vifo. bello e dilicato vifo, per vergogna bafsò il vifo. con infinto vifo. brutto e contraffatto vifo. tutto nel vifo cambiato. cambia

biere in pallidezza il vivo color del viso. chinare, levare il viso. composto viso, *debitamente proporzionato, e modesto*. dipinse di vergognosa rossezza il viso. far lieto viso. tener sotto forte viso l'amaritudin nescosa. *or* hai tu viso da motteggiare? pochi anni guastano cotesto viso. senza mutar viso. senza volger viso. *senza turbarsi*. coperto di falsa allegrezza.

VISTA. atto del vedere. L. *visio*. S. vedere. visione. veduta. senso visivo, *si trova*, che il visivo senso *degli uomini si prese errore*, B. *Nov.* 55. occhio: gli occhi infra il mare sospinse. *Boccac. Nov.* 16.

Agg. acuta. perfetta. debile. lontane. scemata. corta. *E dagli oggetti*; cara. spiecevole ec. v. occhio: guardo.

* correre alla viste. aguzzare la vista, rappresento, dando vista, *facendo veduta*. casa di gran vista, *apparenza*. uomo di fiera vista, *di feroce aspetto*. in vista tutta sonnacchiosa. in vista tutta piena di pietà. sapere, conoscer per vista.

VISTOSO. che soddisfa alla vista. L. *venustus*. S. vago. avvenente. che dà negli occhi. bello. appariscente.

VITA. §. 1. tempo, che si vive qui giù, e per lo viver degli uomini. L. *vita*. S. vivere. corso degli anni. giorni. suoi dì, suoi giorni. spazio del vivere. anni.

Agg. breve. frale. fragile. caduce. mortale. aspra. gioconda. dolce. felice. dura. travagliosa. bella in vista. piena di noje. che indietro non torna; che non rinverde. corso alla morte. corta. misera. penosa. fuggitiva. tra misera, e felice.

Simil. Quel sogno. Fiore: fieno, che presto languisce. Neve al sole, che struggesi; si consuma: che in poco tempo e saldezza perde, e candore. Face, che ad ogni momento si va struggendo. Fiume, il cui stare è fuggire. Vetro, che ad ogni urto si frange. Giorno nubiloso, e corto. Ombra. Torrente alpestro, e rapido, *Petr. nel Trionf. della Div.*

§. 2. costumi: modo di vivere nell'ordine morale. L. *mores*. S. tenor di vivere. forma di vita, di vivere. vivere *nome*.

Agg. buone. rea. innocente. irreprensibile. scellerata. perduta. lodevole. santa. lorda, e viziosa. spirituale. esemplare. scandalosa. voluttuosa.

* *La nostra vita è dono di Dio*. Il Creator del mondo, onde il vivere d'ogni uom discende, e trae cominciamento, ed è d'ogni cosa, che ci nasce, autore; egli è desso; che dato ci ha e vita, ed anima, e la intera nostra persona; a lui dunque con volonteria oblazione torniamla. Crediam noi forse la nostra vita con più forte catena esser legata al nostro corpo, che quelle degli altri sia? Amare sopra, quanto la propria vita. tenere cavalleresca vita, *splendida, nobile*. la superbia condusse Nabucco a bestial vita. avere con alcuno assai consolata vita. consumar la vita in divote opere. corrotta e scellerata vita. di questa dolente vita si dipartì. durar la vita, *sostenerla*. nell'estremo della vita. finchè avrò vita. darsi buon tempo, e liete vita. menare, condurre, passare la vita in pianto ec. partire, passare, trapassare di questa vita, *morire*. la cui perduta vita il padre con grandissima noja porteva, *la vita dissoluta*. guarda, per la vita tua, per quanto t'è cara la vita, che da quinci innanzi mai simili novelle di te non sentiamo. perpetuarsi la vita nella fama. promettersi lunga vita. gli spiriti, che da voi ricevon vita. egli era di sì rimessa vita, e da sì poco bene, *vile, codarda*. se cara avesser la vita, si guardassero. ritornare, rivocare gli smarriti spiriti. sostenere, reggere sua vita, spender la vita. uomo di povero cuore, e di vita sì ristretta e misere, *di vile o codardo cuore*. trarre sue vita assai miseramente. far sottil vita, con sottili spese. spogliar di vita. stendogli ben la vita, *essendo ben disposto della persona*. giurò, che se vita gli durasse.

VITE. pianta notissima. L. *vitis*. S. pianta pampinosa, *Tass. Ger.* 20. 99.

Agg. feconda. frondose. pampinosa. nodosa. torte, che felicemente cresce nelle colline, alligna in terreni ghiajosi. sì di foglie, e di pampini, e di viticci ripiena, che se n'offendono l'uve.

* Alcune viti sono sì liete, sì grasse, che per la grandezza de' pampini adombran le vigne. le quali viti facean gran vista di dovere quell'anno assai uve fare. il giardino fornito era d'un bellissimo pergolato di viti, che largo ed ombroso, per lo mezzo in croce il dipartiva.

VITTIMA. animale appo gli antichi deputato pel sacrifizio, ed anche significa il medesimo sacrifizio. L. *victima*. S. ostia. sacrifizio. oblazione. offerta. olocausto.

Agg. pura. monda. perfetta. legittima. ottima. eletta. adorna. sacra. gradita. innocente.

VITTO. provvisione necessaria al vivere; e dicesi ancora del cibo, secondo la quantità, e la qualità, in cui viene usato d'ordinario. L. *victus*. S. vita. tavola. mangiare *sost.* v. cibo.

Agg. scarso, da povero.

VITTORIA. vantaggio riportato da chi combatte sopra dell'avversario. L. *victoria*. S. palma. trionfo. trofeo. pregio della vittoria. il meglio. vincimento.

Agg. gloriosa. intera. chiara. illustre. nobile. onorata. lodata. degna di trionfo. acquistata con molto sudore; con gran rischio. sanguinosa. dura. memorabile. felice. lieta. ottenuta per fortuna; per ingegno. senza danno de' suoi.

* riportare, portare, procacciarsi vittoria. mieter palma. menare, riportare, portar trionfo. essendo nel caldo della vittoria levossi in baldanza.

VITTORIOSO. che ha ottenuto vittoria. v. vincitore.

VITUPERARE. far vituperio. L. *vituperare*. S. svergognare. disonorare. dare infamia. infamare. villaneggiare. biasimare. recare scorno. v. svergognare. disonorare.

Agg. in presenza di molti. a gran torto. reemente.

VITUPEROSAMENTE. con vituperio; vituperevolmente. L. *turpiter*. S. disonoratamente. disonorevolmente. sozzamente. bruttamente. laidamente. vergognosamente.

VITUPERO; vituperio. gran disonore. L. *vituperium*. S. obbrobrio. scorno. biasimo. ignominia. v. infamia.

VITUPEROSO. macchiato di vituperio. L. *infamis*. S. disonorato. indegno. svergognato. obbrobrioso. vituperato. vituperevole. ignominioso. discreditato. abbominevole.

VIVACE. che ha vivacità. spirito. L. *vivax*. S. vivo. svegliato. pronto. fiero. attivo. di spirito pronto. v. spiritoso.

VIVACITA'. astratto di vivace. L. *vivacitas*. S. svegliatezza. vivezza. vispezza. gajezza. spirito. prontezza. alacrità. v. brio.

VIVANDA. ciò che si mangia. L. *epula*. S. cibo. imbandigione.

Agg. regalata. dilicata. buona e delicata; delicatamente fatta. dilettevole a mangiare. grossa. povera. posta in tavola più per non intermettere, che per molto dilettevole cibo. apparecchiata da valente cuoco.

VIVERE. §. 1. star in vita. L. *vivere*. S. trapassare, passare, menar suoi giorni; la vita, sua vita; e menar vita. viversi; *aggiungendovisi vagamente il* si, e ci, viverci. respirare. sostenersi. mantenersi. campare. trarre sua vita, suoi giorni: e trar la vita. stare al mondo. essere al mondo. esser in vita. far la vita. correre sua età, il suo corso del vivere.

Avv. lietamente. infelicemente. lungamente. pochi anni. stentatamente. in povero, ricco stato: sano. in consolazione: in bene: in pace. con molto riposo, e piacere. felicemente ec. insino alla fine. vita dolente: tranquilla; misera; riposata ec. a prova colla fenice. v. *a* vita.

§. 2. tener certa maniera di vivere: bene; dilicatamente, in agi, in morbidezze (v. *godere* §. 3. *gozzoviglia*; *delizia*). splendidamente, stare in grandezze. (v. *magnificamente*. *magnificenza*.) santamente: tenere, menar vita divota, spirituale, esemplare, in asprezze ec. (v. *mortificazione*; *divoto*). dissolutamente, scorrettamente (v. *dissoluto*, *dissoluzione* §. 2. *disviato*, *traviato* §. 2. *scandaloso*). temperatamente. disordinatamente.

* Di che io vivo con grandissimo dolore. ancor vivono di quelli, che. per lo quale, e al quale *a Dio* tutte le cose vivono. senza misura ne vivea dolente. vivere in povertà e miseria. mentre io vivetti alla carne. vivete e morite sicuro. che io vivrò e morrò e moglie di. di questo vivi sicuro, che. aspramen-

mente vivere in penitenza. vivere e fuo diletto e piacere più che a ragione. viver di pianto, di speranza. vivere in tribolazioni, in prosperità ec. vivere in carne, e nella carne, *stare nella presente vita*. vivere al mondo, *da secolare*. non credeano tanto vivere, che e ciò pervenissero. *formola d' eterno desiderio*. la più bella cosa, che giammai per alcun vivente vedute fosse.

VIVO. che vive: vivente. L. *vivus*. S. che spira, respira.

VIZIO. §. 1. ebito elettivo contrario di virtù. L. *vitium*. S. reo costume. mal vezzo. ebito malvagio. difetto. peccato. mancamento. malvagità. malizia. infermità, morbo dell' animo. viziosità.

Agg. empio. reo. enorme. brutto. detestabile. biasimevole. umano. mostruoso. abbarbicato. che torna in danno, in noja del viziofo. ebituato addosso ad uno. v. *a* peccato.

Simil. Come la gravità ne' corpi, che sempre trae al basso. Sete d' idropico, che per bere (*per isfogarsi*) non a' estingue, o si sazia, anzi più forte tormenta, e più s' accende. Padrone crudele, e stolto con i suoi schiavi (*cogli affetti, colle passioni*) che gli costringe a pazze, e ree operazioni. Avoltojo, che vola a' cadaveri. Pianta in terreno adatto (*nella umana guasta natura*) che quanto più vi sta, vi getta più profonde radici, ed è più difficile a sverre. Come il patibolo, secondo il costume degli antichi, portato dal medesimo reo.

§. 2. vezzo biasimevole. L. *vitium*. S. pecca. tacca. difetto. magagna. maccatella. menda, mendo. taccia. mancamento. imperfezione; imperfezioncella. debole *sost.*

* Avvolgersi, avvilupparsi ne' vizj. rilevarsi, distoglierfi da' vizj. abbandonare, correggere, sanare i vizj. le virtù di quaggiù dipartitesi hanno nella feccia de' vizj i miseri viventi abbandonati. ogni vizio può in grandissima noja tornare di colui, che l' usa. la natura umana è a' vizj inchinevole e pronta. corrompere e viziare l' onestà e i buoni costumi. i vizj magagnano l' anima.

VIZIOSO. che ha vizio. L. *vitiosus*. S. malavezzo. scellerato: di mali costumi. incorretto, *V. il Diz. Caterin. pag.* CV. malvagio. ribaldo. di viziofa, scellerata *ec.* vita. reo. sciagurato. scorretto. viziato, *e* inviziato. abbandonato al vizio, alla passione. dissoluto. scostumato. disposto e male, a ingiustamente operare ec. v. peccatore, cattivo §. 4.

Agg. ostinato; cieco. v. *a* peccatore. vizio.

* *I viziosi mal governano*. Alcuni tolti dall' aratro o da altra vil condizione, e sublimati a maneggiare le redini del governo, o per avere d' insaziabile avarizia gli animi occupati, o di superbia intollerabile gonfi, o d' ira non convenevole accesi, hanno in miseria tirato i sudditi governati.

VIZZO. *agg.* di cosa, che abbia perduta la sua sodezza, e durezza. L. *mucidus*. S. mucido. cascante. passo: eppassito, moscio. flacido *V. L.*

U L

ULCERA. ulcerazione. v. piaga.

ULCERARE. fare ulcera. L. *ulcerare*. v. piagare.

ULTIMAMENTE. in ultimo. L. *ultimo*. S. in fine. ultimamente. per ultimo. all' ultimo. finalmente. da sezzo; al da sezzo, *fa d' A.* v. al fine.

ULTIMARE. condurre all' ultimo. L. *finem imponere*. S. terminare. compiere. dar l' ultima mano. imporre fine. recare a fine. dar fine. v. finire §. 1., e 2.

ULTIMO. dopo cui altro non segue. L. *ultimus*. S. estremo. finale. sezzajo. novissimo. sezzo. stremo. il diretro, *Alam.* il dietro fospir ec. v. termine.

ULULARE. mandar ululi: proprio del cane, e del lupo. L. *ululare*. S. urlare. squittire. v. urlare.

ULULO. v. urlo.

U M

UMANAMENTE. con umanità; cortesia. L. *humaniter*. S. gentilmente. alla cortese. affabilmente. amorevolmente. soavemente. graziosamente. bellamente. obbligantemente.

UMANITA'. estratto di umano. benignità. L. *humanitas*. S. piacevolezza. amorevolezza. cortesia. bontà. gentilezza. v. affabilità.

* Spogliarsi d' umanità. dipartirsi dalla umanità, e da ogni termine d' umanità. serbare umanità. prestare uficj d' umanità. ti prego, se è in te alcuna umanità, che di me t' incresca; se in te risiede, è riposta.

UMANO. che ha umanità, cioè benignità. L. *humanus*. S. cortese. gentile. v. affabile.

UMETTARE. dare umore. v. inumidire.

UMIDO. *sost.* L. *humidum: humor*. S. umidezza; umidità; umorosità; umidore. v. umore.

Agg. viscoso. fluido. acquoso.

UMIDO. che ha in se umidità. *Una delle prime qualità, che conviene principalmente all' aria secondo i Peripatetici: seconde altri, modo delle picciole particelle d' un corpo, onde esse ad altro corpo s' attaccano, e lo rendono al toccar nostro bagnato*. L. *humidus*. S. acquidoso: acquazzoso. umoroso. molle; molliccio. bagnato. guazzoso. umettato. inumidito, umidito.

UMILE. §. 1. che ha umiltà. L. *humilis*. S. modesto. dispregiator degli onori, di se stesso; delle sue cose. che nasconde sue virtù, suoi pregi. schifevole delle sue lodi. che gode, e cerca non si fatto conto di se, che va in traccia di dispregi. v. umiliare.

Agg. vero. non negli atti solo, e nell' esterno, ma nel cuore. cui nulla giugne più dispiacevole, strano, quanto le propria lode. nel di cui cuore sta la virtù (*il merito ec.*) come alta signora, regina ec. in luogo basso.

Simil. Come acqua, che non ascende, se prima non discende. Erba acanto, che più premuta, cresce più lieta. Spada, le cui finezza provasi dal di lei curvarsi. Oriuolo a sole, cui giovano i raggi: perch' esso ha l' ombra il cui pregio consiste spezialmente nell' ombra. Fiore, pianta in bassa valle, che non si muove per ogni vento, che spiri, perche non ogni vento giugne e spirar colà giù. Torrente, che nell' estate (*nella gloria, nelle lodi*) appena scorre, con poche acque, nell' inverno (*ne' biasimi, ne' dispregi*) copioso innonda. Sole, che quanto è più altamente asceso, tanto pare, che più lento si muove. Spiga, che quanto è più piena, tanto maggiormente si piega. Nave, che rade il lido, e fa viaggio perciò più sicura. Ruota in perno aggirata, che mentre sale, nello stesso tempo discende. v. *a* umiltà.

§. 2. di bassa condizione. v. ignobile, abbietto.

UMILIARE. §. 1. far umile: raumiliare. L. *deprimere*. S. rintuzzare. domare. deprimere: reprimere. abbassare. atterrare. abbattere. soggiogare. porre freno. tener giù. fare vile: fare abbietto; abbiettare. adonare, *A.* fvilire. trer giù. v. abbassare: soggiogare.

§. 2. *neut. pass.* L. *se humiliare: humiliter, demissque de se sentire*. *Cic. Tusc.* 5. c. 8. abbassarsi. atterrarsi. annicchilirsi, e annichilarsi. celar virtuosamente suoi meriti, sue doti. arrossire delle sue lodi. sfuggire, sdegnare virtuosamente glorie, innalzamenti. chiamarsi, e credersi immeritevole di onori. sottomettersi a tutti, anco agli inferiori. non conoscere per mera modestia suo merito. raffrenar l' alterezza. spregiar sua eccellenza; sua virtù. stimarsi nulla, e meno ancora del nulla. credere ogni altro migliore, maggior di se.

Agg. sinceramente. allegramente. profondamente. sofferendo dispregi. stimando, che l' esser posposto ad altri, non considerato, non curato, sia fargli giustizia; sia trattarlo come ei si merita. v. *a* umiltà.

* Si conviene di se parlare rimessamente. Piuttosto è da sottrarre alcuna cosa de' nostri meriti, che di soverchio esaltarli. gli umili schifano quello, che i superbi appetiscono. serbare, nodrire, mantenere, portare in di se

ſe ſteſſo ſentimenti umili e dimeſſi.

UMILMENTE. con umiltà. L. *humiliter*. S. baſſamente; e baſſo *avv.* dimeſſamente. con ſommeſſione. modeſtamente. a capo chino, baſſo.

UMILTA'. virtù, per cui l'uomo ha baſſo ſentimento di ſe, e delle ſue coſe, cagionato da vera cognizione di ſe medeſimo. L. *humilitas: Che Olao Borrichio sforzaſi di moſtrare anche gli antichi latini aver voluto ſignificare con queſto nome una virtù. Prendeſi e per l'abito, e per l'atto della ſteſſa virtù*. S. abbaſſamento. ſommiſſione. umiliazione. baſſo ſentir di ſe. poca, niuna ſtima di ſe. depreſſione di ſe medeſimo. modeſtia. ſpregio della propria eccellenze.

Agg. vera. fina. profonda. domatrice dell'ambizioſo umano talento. conſideratrice de' ſoli difetti di quel cuore, in cui alberga. nemica delle lodi. tanto maggiore, quanto maggiore è il merito a cui va congiunta. fondamento di tutto l'edifizio ſpirituale; d'ogni altra virtù. che ammorza, ſpegne diſdegno in cuor gentile, magnanimo; in cuor ſuperbo, villano l'accreſce, l'infiamma. di conoſcimento; *per cui l'uomo rimirando ſe ſteſſo al vero lume divino*, ſi conoſce vile, da nulla ec. d'effetto; *per cui l'uomo brama eſſer tenuto dagli altri tale, quale ei ſi conoſce, e ſi giudica eſſere avanti a Dio. S. Tom.*

Simil. Terreno di valle feconda, baſſo, ma fertile. Acqua, che ſe può ſcorrere, mai non fermaſi, finchè non giunga al luogo più baſſo. Raggio di ſole, che entrato per picciol foro in camera oſcura fa apparire que' corpicciuoli, che prima in niun modo ſcorgeanſi (*i difetti ec.*) Baſe, colonna, che tiene il luogo più baſſo delle ſtatue, e degli edifizj (*della virtù*) ma ne è il fondamento, il ſoſtenimento. Che è alle virtù, qual la cenere al fuoco, la copre, ma inſieme la conſerva. Grano di fromento, ma ſotterra ſepolto, che par morto, ma quivi è, dove più vive. Calce, che bagnata d'acqua fredda (*di diſpregi ec.*) allora s'avviva, ſi riſcalda, e accende. Che è alle virtù, qual la radice nelle piante, la quale ſembra più vile, meno pregevole, ed è la meno conſiderata da chi poco intende, ma è di quanto è nella pianta (delle frondi, de' fiori, delle frutta) nutrice. ſenza cui ogni altra parte della pianta ben toſto inaridirebbe, e morrebbe. Arena del lido del mare, che pare di niuna forza, e pure affrena, e vince l'onde, i flutti più impetuoſi, e violenti (*le inclinazioni altere, le brama degli onori, de' gradi ec.*)

* L'umiltà non può eſſer vinta: imperciocchè delle ferite rinvigoriſce, delle infermità rinforza, e della povertà erricchiſce.

UMORE. materia umida. L. *humor*. S. fluido *ſoſt.* liquido *ſoſt.* liquore. ſtille. goccie. acqua.

Agg. freddo. tepido. torbido. ſcorrevole. lento. craſſo. acquoſo; acqueo. ſtillante. rugiadoſo.

U N

UNANIME. d'un animo, *cioè*, d'un ſentimento medeſimo con altri. L. *unanimis*. S. conforme. concorde. uniforme. pari. conſono. medeſimo, v. conforme: concorde.

UNA VOLTA. L. *olim*. v. già.

UNCICARE, e uncinare. pigliar con uncino. L. *unco capere*. S. aggrancire, e grancire. aggrappare, e grappare. aggraffare. brancare. carpire. ghermire roncigliare, *Innanzi che l'uncin voſtro mi pigli, Traggaſi avanti l'un di voi, che m'oda, E poi di ronciglarmi ſi conſigli. D. Inf.* 21. addentar con raffi. *D.*

UNCINO. ſtrumento noto, per lo più di ferro. L. *uncus*. S. rampo. rampino. ronciglio.

Agg. torto. acuto.

UNGHIA. propriamente particella oſſea all'eſtremità delle dita degli animali. L. *unguis*. *Qui più largamente*. v. artiglio.

* Peggio ancora fa chi tratta fuori le forbicine, ſi dà tutto a tagliar le unghie, quando dimora in oneſta brigata.

UNICO. §. 1. un ſolo. L. *unicus*. S. ſingolare. ſolo.

§. 2. v. raro; eccellente.

* **UNIFORMARSI**. ſi dee l'uomo sforzare di ritirarſi e uniformarſi più che può al coſtume degli altri cittadini, e laſciarſi volgere alle uſanze; comecchè forſe meno comode e men leggiadre, che le antiche non erano. non ſi dee contraddire alle comuni uſanze, ma ſi debbono ſecondare mezzanamente.

UNIFORME. d'una ſimile forma. L. *uniformis*. v. conforme.

UNIFORMITA'. ſomiglianza, o uguaglianza di forma, o di maniera. v. conformità.

UNIONE. §. 1. accoſtamento d'una coſa con l'altra, perchè ſtiano congiunte inſieme. L. *unio*. S. congiungimento. accoppiamento. legamento, collegamento, collegazione. annodamento, unimento: unità, accompagnamento. laccio. inneſto. legame. catena. nodo. coerenza.

Agg. ſtretta. indiſſolubile. forte. v. laccio.

§. 2. *met.* v. concordia.

UNIRE. §. 1. metter inſieme. L. *unire*. S. giungere, e congiungere. ſtringer inſieme. collegare. inneſtare. concatenare. rinneſtare. ricongiungere. accoppiare. legare. aggiogare. ſerrare; *Ser Ciolo ſi ſerrò sì con gli altri, che ec. Franc. Sacchet. N. cioè* ſi unì agli altri, accoſtare, apparare, anneſtare inſieme. comporre. appiccare. annodare. commettere una coſa con un altra. v. accompagnare. §. 2. congiungere.

Avv. ſtrettamente. fortemente. con laccio inſolubile. aſſai acconciamente. inſeparabilmente.

§. 2. v. acconciare §. 3. pacificare.

UNIVERSALE. che comprende tutte le coſe, delle quali ſi parla: univerſo *add.* L. *univerſalis*. S. generale. v. comune §. 1.

UNIVERSALMENTE. ſenza eccettuar coſa alcuna. L. *communiter*. S. univerſale. generalmente. v. comunalmente.

UNIVERSITA'. §. 1. v. comunità §. 2. v. ſtudio §. 3.

UNIVERSO. il mondo. L. *univerſus orbis*. S. il tutto, e il mondo tutto, l'univerſità delle coſe create. tutte le creature; tutto il creato; tutta la macchina mondiale. tutte quante le coſe.

Agg. perfettiſſimo. ordinatiſſimo: nel quale tutte le coſe hanno legamento, ed ordine tra loro. dove ogni coſa muoveſi ſecondo ſua natura; ciaſcuna per lo gran mare dell'eſſere ſi muova a diverſi porti con iſtinto a lei dato, che la vi porta. *diſſe D. Par.* 1. uno per ragione dell'ordine delle ſue parti.

* **UNO**. E tanto andò d'una parola in altra. d'una coſa in altra, come ne' ragionamenti avviene. trapaſſando dall'un lato e dall'altro. ad un ora avea piacere e noja nell'animo. poichè d'una coſa e d'altra ebbero ragionato inſieme. recare le molte in una, *riſtringere il ragionamento a una concluſione*. recare in uno, e in una, *unire inſieme*. il dire delle parole, e 'l percuotere di baſtone fu tutt'uno, una iſteſſa coſa. *maniere eſprimenti l'unione di diverſe azioni nel medeſimo iſtante*. una ed altra volta riguardandola. poichè d'una coſa, e d'altra ebbero ragionato.

UNTO. *ſoſt.* coſa unta, o che unge: untume: materia untuoſa. L. *unguen; unguedo*. S. pinguedine. graſſo *ſoſt.* graſſezza. graſſume.

UNTO. *add.* che è unto. L. *unctus*. S. unteto. intriſo.

V O

VOCABOLO. voce, con cui ſi ſignificano le coſe. L. *vocabulum*. S. dizione. nome. parola. voce.

Agg. proprio. metaforico. nuovo. antico. diſuſato. foreſtiero, *cioè* di linguaggio foreſtiero.

VOCAZIONE. iſpirazione di Dio ad abbracciar la virtù, e a laſciar il vizio. L. *vocatio*, *dicono i Teologi*. v. chiamata divina; inſpirazione: grazia §. 3.

VOCE. ſuono prodotto dall'animale per l'aria ripercoſſa nel gorgozzule, con intenzione di manifeſtar qualche affetto. L. *vox*. S. ſuono. ſuono articolato, *che diceſi particolarmente dell'umana voce*.

Agg. dolce. gentile, dilicata, ſoave. articolata. angelica. piena. forte. gagliarda. buona. ſonora. ruſtica, rozza. alta, ſommeſſa. appena udita: Ma con ſommeſſa voce, e appena udita. *Ar.* debile. tremante, timida, *val* baſſa. aſſiuità: languida. umile. acuta. grave.

ve. risonante. rauca. discordata: disforme. *Cas. Galat.* stridula. chiare. fioca: efficate. distinta. sottile; penetrativa. interrotta. viva. ardite. irata. flebile. gioconde. lieta, (*secondo gli affetti*) piacevole. convenevole, e cittadine, *Non solamente* la rozza voce, e rustica in convenevole e cittadina *riduffe ec. Boc. Nov. 50.*

* Mettere, levera, levar alto, mandare una voce. dare voce, *spargere voce*. con una voce contreffatta chiamò, *falsificata*. corre, discorre voce, *fama*. chiemò con dolorosa voce. con fievole voce disse. dolenti voci, *parole*. levar la voce, *gridare ad alta voce*. oecque la voce per lo contado, e scorse per tutto. rotta voce del pianto, da finghiozzi. grossa e dure voce *di contadine*. fiera. terribile. rusticana voce. spiegarsi in voce. con sommessa voce rispose. con voce assai spedita disse, *sciolta*. sospignet la voce, *mandarla fuori*. con affannata voce. voci d'allegrezza. con isbigottite voce. usci voce.

VOCIFERARE. §. 1. *in forma d' att.* sparger voce. L. *vociferari*. S. disseminar voce. metter fuori. dar voce. far correr fama.

Agg. tutti, il popolo, *nom. apertamente*. di uno.

§. 2. *maniera d' imperson vedi dirsi*.

VOGA. corso per acqua a forza di remi. S. corso. viaggio. avanzamento. della nave.

Agg. forzata. arrancata. veloce. indefessa. continua.

VOGARE, spinger la nave per acqua co' remi. L. *remigare*. S. remare, remigare. andare a voge. far voga. mettere i remi in voga.

Avv. con forza, di forza. a tutti remi.

VOGLIA. §. 1. il volere. L. *voluntas*. S. appetito. talento. cupidigia. piacere *sost.* vaghezze. diletto. Senno, *ma solo nel segno del sufle caso*, a mio senno, e suo senno ec. volontà. disposizione d' animo. desiderio. *v.* brame, volontà. libertà §. 2.

Agg. strana. insuseta. improvvise. grande. sì grande, che la persona non cape in se stessa, non può tenersi a freno. antica. accesa. cupida. fervida. intensa. ostinate. pronta. spontanea. temperata. effrenata. lunga. contrarie. diverse. giovanile. libere. leggiera. ferma. volubile. secreta. cieca. regionevole e *seconde gli oggetti*, etta. nobile. onesta. vile. terrena ec.

§. 2. disposizione d' animo, inclinazione. L. *ingenium*. S. genio. umore. talento. v. genio, indole.

* Avere, concepire, sostenere, prender voglia. accendersi di voglia. affrenare, raffrenare, temperare, moderare le sue voglie. contradire alle voglie ec. dalla voglia abbagliato, *accecata*. moglie contro, contra voglia tolta. senza più inviti aspettare, di voglia fece, far sua voglia dell' altrui piacere. ingorda voglia. Conoscevа, che contro a Ciacco egli poteva avere più mala voglia, che opera. Voglie spenta, ingorda, infiammate, intesa. destare, accendere, risvegliere, mettere, muover voglia.

VOGLIOSO. che ha voglia. L. *cupidus*. S. desideroso. volonteroso. cupido. intalentato. avido. *v.* bramoso.

VOLARE. il trascorrer, che fanno per l' aria gli animali volatili. L. *volare*. S. ire; andare a volo: e andar per l'aria a volo. alzarsi, levarsi per l'aria a volo, *e sempliecemente* levarsi a volo. prender il volo. porrasi volando, stender per l' aere il volo. poggier per lo Cielo, per l'aere. far ala. *Ar. can. 19.*, aliare, *ehe è* muover l' ali, *Tacit. Davanz. Stor. 4.*, alleggiare. star su l' ali. cingere penne, ali d'aquile, di Cigno, *P.* metter ali *Boc.* batter l'ali *semplicemeate*, e batter l' ali per l' aere, in alto, *Dant.* e ad alto. battere il volo.

Agg. leggiermente. rapidamente. destro su l'ale. alto. come strale. come colomba. a lungi. un alto, un lungo volo. non dibattendo l' ali. sicchè occhio non segua. a gran volo. al cielo; *in* cielo, *Petr. S.* 198. per lo cielo. l'aere, *Miriamo l' aere, e gli uccelli, che* il volano, *Bem. Asol.* 3. terra terra, *val* basso, vicino a terra. ettorno a *luego*; al bosco ec. trettendo l'aere con l' eterne penne, *disse Dant. Purg.* 2. dell'angelo.

VOLENTIERI. di buone volontà. L. *libenter*. S. di voglia; di buona voglia. di buon grado, e di grado. con diletto. con sommo diletto. di cuore, di buon cuore. di volontà. di pienn volere. con buon volere. gradevolmente. volontiermente; volonterosamente. con lieto animo; di buon animo. lietamente. consolato *fare ec. Io non morrò a quell' ora ch'* io consolata *non muoja*. con piacere. con somme volontà. vogliosamente. vie più che volentieri.

VOLERE. *nome*. v. voglia; volontà: brema.

VOLERE. *verbo*. aver volontà. L. *velle*. S. aver pensiero. aver animo. venir voglia, talento a *me di fare ec.* aggradire a me di... ec. egli m' aggrada di *cantarvi ec.* accendersi di voglie. Intendere di *fare ec.* aspirere. prendere. eleggere; *Anzi alcuno non vi fu, che* eleggesse *di quella uscire: Boccaccio Gior.* 5. *N.* 10. venir in pensiero, in telento ad *une di fare ec. Questo ec.* m' è venuto in talento di dimostrarvi *N.* 19. cadec nell'appetito, nell' animo a *me di fare ec.* cader uno in un penfiero *di fare ec.* Cadde in un crudel pensiero, *ed al pensiere seguì senza indugie le scellerate effette*, *N.* 17. cercare; Non cerco, *che in parte mi venga se non una danna*: *N.* 41. piacere a *me ec. Quella finestra*, *ove l' ua sol si vede*, *Quando* a lui piace ec. *P. S.* 80. aver il cuore *d' andare ec.* e in cuore; in animo. *Per dir quel che più volte* ho avuto in animo, *Ed ho fin qui taccinto ec. Ariost. Negr.* essere all'animo. mettersi nell'animo, *di darne una* (novella) *che* all' animo mi era a *dover dire*; *N.* 19. Io mi ho più volte messo in animo *di voler provare ec. N.* 31. v. bramare.

Avv. efficacemente. risolutamente. assolutamente. spontaneamente. per ogni modo. a tutte le vie del mondo. ardentemente. del tutto, *Disse alla Simona, che* del tutto egli voleve *ec. Nov.* 47. *v.* a bramere.

* Vuo' tu innanzi star qui vil sente di costui, che, deh perchè non mi vuo' tu menar buoni questi tre soldi? costoro non ci si vogliono più sostenere, *non ci si debbeno. maniera frequente*. come io vidi che voi, la vostra mercè, con meco desinar volevate. volle morir di dolore, *poco ne mancò*. egli ciò farà o voglia o no. voglie Dio, che così sia. Tanta fu la sua ventura, o sciagura, che vogliam dire. non è però così da correre come mostra, che noi vogliate. queste volendo e non volendo, quesi in una medesima ora, rivolgono diversi pensieri. In un' ora vogliono, e disvogliono uoe medesima cosa ben mille eolte. di buon volere fecero lieta e grazioſa pace. si condusse a fare il voler suo. mi dispoſi sempre di far del vostro il voler mio.

VOLGARE. di volgo; dozzinele; triviele. L. *vulgaris*. v. comunale: trito §. 1.

VOLGARIZZARE. trasletare scrittura di lingua morta in quella, che si favella. L. *vertere in vernaculam linguam*. S. tradurre, trasportar in volgare. voltare un componimento in favella corrente; recare a volgare, e in volgare. *v.* tradurre.

Agg. fedelmente. di greco ec. in volger *fiorentino ec.* e dal *greco ec. v.* verbo.

VOLGERE. §. 1. piegare in altra banda. L. *volvere*. S. voltere, *a* rivoltare. rivolgere; volvere *P. L.* torcere. inchinare una cosa *ed un luoge*. mutare. invertere *P. L.* drizzare una cosa verso a..... trasvolgere, *e* travolgere, e stravolgere. scontorcere, dare volte *att.* ad una cosa. capovolgere. rovesciere. girare. convertire ad altra bande.

Agg. in una perte, *e* ad una parte. a dritta: a *sinistra*: a mano mance. un poco. eltrove. in dietro.

§. 2. *neut. pass. gli stessi fatti neut. pass.*

* Desideroso di volgersi al mare, *alla strada che mena al mare*. nè prima mi potei volgere, per vedere che ciò fosse. Per ogni fuscel di paglia, che vi si volge tra' piedi bestemmiate Dio e' santi. Al quale nuove cose si volgeano per lo petto. volgersi a difsele. Temea forte non sopra di lei l' ira si volgesse de' parenti. per diverse parti del mondo avvolgendosi. Che ti vai tu pure avvolgendo per casa? A me medesimo increſce l'andarmi tra tente miserie avvolgendo, e ravvolgendo *nel ragionare*. volgere per l'animo, per la mente, al pensiero.

VOLGIMENTO. il volgere. L. *volutatio*. S. rivolgimento. giramento.

to. piegamento. volta: voltamento. v. volgere.

VOLGO. v. plebe.

VOLO. il volare. L. *volatus*. S. volamento; volato, *Questi* (Sparvieri) *sono di* velocissimo volato; *Cr.* 10. 2.

Agg. rapidissimo. prestissimo. sublime. leggiero. spedito. da aquila. subito. alto. lento. basso.

* Prendere il volo. distendere, stendere il volo. levarsi a volo. mettere, dare, levare un volo. portarsi, andare di volo, *cioè con gran celerità*.

VOLONTA'. §. 1. potenza dell'anima ragionevole, per cui l'uomo le cose intese, o come buone desidera, o come malvagie rifiuta. L. *voluntas*. S. volere. arbitrio. talento. libertà. animo. appetito ragionevole. potenza movitrice. prime di tutte le altre potenze. radice d'ogni movimento.

Agg. libera. pieghevole. mutevole; incostante. cieca. debile. mal inclinata. insaziabile. vaga. sempre desiderosa. che solo piega colà, ove appaia sembianza di bene. efficace. risoluta, che da niuno può venire forzata. assoluta padrona di se medesima, e del suo operare.

§. 2. atto della volontà: il volere. L. *voluntas*. v. voglia.

* Accendere in volontà, compier la volontà. di sua volontà non l'avrebbe giammai fatto. di pari volontà di ciascuno. di comune consentimento. commosso a mala volontà. per mala volontà, che avea. mala volontà per entro all'animo radicata. volontà che si piega, si volge, stringe, inclina, è infiammata, è tratta, propensa, mossa ec. che contraddice, contrasta, ripugna, è ritrosa. contraria ec.

VOLONTARIAMENTE. v. spontaneamente.

VOLONTARIO. che viene dalla volontà. L. *voluntarius*. v. spontaneo.

VOLONTEROSO. che ha voglia. L. *cupidus*. S. voglioso. cupido. v. bramoso.

VOLTA. voce, che aggiuntole nome numerale, o di quantità significa numero di determinati atti, L. *vicis*. S. fiata, tratto.

Agg. assai: parecchi. una. alcuna. dieci. tante.

* Assai volte. le più volte. il più delle volte. non una volta, ma molte, ma mille. delle sette volte l'una non gli veniva fatto il poter entrare. parecchi e parecchie volte. rade volte, o non mai. quante volte non ci vorrem ricordare ec. tante avvien forse tal volta. una volta, ed altra riguardandola.

§. 2. circuito, giro di passi. dar volta. partirsi. volgere i passi altrove. Tu dai tali volte per lo letto, che fai dimenare ciò che c'è. mettersi in volta, *fuggire*. più schiere furono rotte, e messe in volta. i nemici già erano in volta.

VOLTARE. v. volgere.

VOLTO. faccia. L. *vultus*. S. viso. sembiante. v. aspetto §. 1.

Agg. amabile. giovanile. piatto: rincagnato. sozzo. pallido. colorito. ritondo. ben composto, e debitamente proporzionato. lungo, e stretto. largo oltre ad ogni convenevolezza. contrafatto: il più contrafetto, che si vedesse mai: perchè ha il naso schiacciato forte, la bocca torta, e le labbra grosse. riempiute di crespe. angelico: che pare una rosa. piacevole. affilato; asciutto: scarno. magro.

VOLUBILE. §. 1. che agevolmente si volge. voltabile. girevole. v. mutevole.

§. 2. *met.* v. incostente.

VOLUBILITA'. astratto di volubile. *metaf.* v. incostanza.

VOLUME. v. libro.

VOLUTTA'. diletto sensuale. v. piacere; diletto.

VOMITARE. mandar fuori per bocca il cibo, o gli umori, che sono nello stomaco. L. *vomere*. S. recere. rigettare. ributtare.

Agg. con nausea. col respiro impedito. v. *a* vomito.

VOMITO. vomitamento; il vomitare. L. *vomitio*.

Agg. gagliardo. pericoloso. accompagnato da fiere convulsioni. replicato. cagionato da soverchio cibo, da veleno. faticoso. frequente.

UOMO. animal ragionevole. L. *homo*. S. persona. mortale *sost.* figlio d'Adamo. la più nobile delle creature sensibili. creatura fatta ad immagine, e similitudine di Dio. suggetto, *ma prendesi sempre per uom di vaglia, di condizione*. vivente, *sost.*

Gli aggiunti di questo sostantivo sono presso che innumerabili. Basteranne questi pochi qui soggiunti, per saggio degli altri. Prendonsi essi aggiunti da diversi riguardi. Riguardando all'animo: buono. reo. savio. folle. ardito. codardo. rozzo. gentile. svegliato. stupido. ingegnoso ec. *Riguardando al corpo*: grande della persona. piccolo. bello. disavvenente. piacevole di viso, e nel viso. robusto. debole. nerboruto ec. *Riguardando agli accidenti del corpo*; giovane. antico d'anni. compiuto per età. sano. infermo: tisicuccio ec. *ad altri accidenti*; nobile, di picciol affare. ricco. povero. felice. misero ec.

* Come uom dice, *com'è fama, si dice*. uom d'alto, di grande, di piccolo affare, *accenna qualità, e valore*. uomo d'anima, *di coscienza*. uomo di corrotta vita in ogni vizio. di corte, d'arme, di villa, di contado. Quella nave con piccola fatica con tutta la ciurma senza perderne uomo ebbero a man salva. uomini per età compiuti, maturi di senno.

UOPO. necessità. L. *opus*. v. bisogno.

VORACE. che ingordamente mangia. L. *vorax*. S. ingordo. divoratore. edace *V. L.* goloso.

Agg. di sua naturalezza. per vizio. per infermità sopravvenuta.

VORACITA'. astratto di vorace. L. *voracitas*. S. ingordigia. golosità. edacità.

VORAGINE. luogo, che inghiottisce per profondità, e per aggiramento d'acque ritrose. L. *vorago*. S. vortice. abisso. lago. baratro. golfo. profondo, *sost.*

Agg. atra. profonda. immensa. orrenda. ingojatrice. precipitosa: vasta. aperta. alta. cupa.

VOTARE. cavar il contenuto fuor del continente; contrario di empiere. L. *evacuare*. S. sgombrare. trarre. levar fuori. evacuare.

VOTARE. far voto: *ed usasi anche neut. pass.* L. *vovere*. S. promettere a Dio. obbligarsi con voto di *fare* ec. di osservare *digiune ec.* v. monacare.

Agg. ubbidienza, *caso quarto*. a Dio. solennemente. ad effetto di conseguire *sanità, grazie* ec. v. *a* voto.

VOTO. §. 1. promessa irrevocabile fatta a Dio d'opra migliore. L. *votum*. S. promessa. obbligazione. consecrazione: offerta: vittima *di se, di tal operazione*. nodo; catena sacra e spontaneamente intorno strettasi.

Agg. perpetuo. solenne. semplice. pubblico. strettissimo. sacro. pio. singolare. laudevole. grato a Dio. fatto sotto condizione. libero. spontaneo. sciolto, *cioè* soddisfatto; deto; adempiuto: *fornito*. di virginità ec. rinnovato.

* Concepire, fare, promettere a Dio con voto. guardare, ottenere, osservare, adempiere il voto. fermare, confermare, stabilire con voto; e professare voti religiosi. Fo voto a Dio, d'ajutarmene al sindicato, *di far ricorso*.

§. 2. quel segno, con cui dichiara alcuno la sua opinione, o intenzione o volontà, che si faccia ec. L. *suffragium* S. voce. suffragio. fava. polizza: cartuccia.

Agg. secreto. dato a giudizio e a coscienza. in grazia.

VOTO. *add.* votato; che è senza cosa veruna dentro di se. L. *vacuus*. S. vacuo. sgombro. vano. raso. disoccupato.

* Città d'abitatori vota. uomo voto d'ogni valore, d'ogni orgoglio pieno. parlare a voto. scaricare i colpi a voto. coloro ricevono la grazia di Dio a voto, i quali solleciti non sono di bene operare.

U R

URBANITA'. astratto d'urbano; civile. L. *urbanitas*. S. gentilezza. cortesia. civiltà. costumi gentili, cittadineschi, nobili. maniera civile. v. gentilezza; nobiltà.

URBANO. civile; cortese. v. gentile v. 2.

URGENZA. stretto bisogno. L. *necessitas*. S. uopo. necessità. stretto *sost.* strettezza. stremo, *ed* estremo *sost.* occorrenza grave. distretta, *ma ha dell'A.*

Agg. dura. stretta. pressante. presente. grave. estrema.

* Essere stretto dall' urgenza. trovarsi, abbattersi, scontrarsi in urgenza grave ec.

URLARE. mandar fuori urli. L. *ululare*. S. ululare. muggire, e mugghiare. guaire. stridere. squittire. schiattire.

Agg. come cane. come lupo. fieramente. orribilmente. forte. con guai dolorosi.

URLO. voce propria del lupo. *per Simil.* degli altri animali, quando si lamentano: e dell'uomo ancora, quando duolsi per tormento. o passione. L. *ululatus*. S. ululato. strido. grido. mugghio. muggito. guai. lamenti. ululo, *Aspro concente, orribile armonia D'alte querele*, d'ululi, *e di strida ec. Ar. fur.* 14. *St.* 134.

Agg. mesto. lungo. spaventoso. atroce. orrendo. alto. lamentevole. grande. doloroso.

URTAMENTO. l'urtare. v. urto.

URTARE. spignere incontro con impeto, e con violenza. L. *urgere*; *impellere*. S. spignere, batter contro. impellere *V. L.* cacciare, e ricacciare. dare d'urto, e dare urto. incalciare. cozzare. percuoter d'urto, e *semplicemente neut.* percuotere. urgere *V. L. ma sole usasi di questo verbo alcuna voce*: *Che l'una parte, e l'altra tira*, *ed* urge, *Dant. Parad.* 10. riurtare.

Avv. forte. impetuosamente. gravemente. fieramente. con gran forza. per isdegno. come leone. Urtar come leoni, *e come draghi Colle code avvinchiarsi ec. Petr. Can.* 10. come sarebbe fatto da macchina avventato. per fianco; per traverso.

URTO. l'atto dell'urtare. L. *impulsus*. S. urtata. spinta; spignimento. sospignimento. impulso. incontro. urtone. urtatura.

Agg. fiero. violento. gagliardo. da abbattere, da porre in terra. v. a urtate.

U S

USANZA. maniera di vivere, di fare, o di procedere praticata. L. *usus*. S. uso. stile. modo. moda. solere; *di D. Purg.* 27. pratica. consuetudine. costume. solito *sost.* forma usata. cosa, *maniera ec.* corrente, che corre. guisa; Alla guisa di majolica *battiare, B. Gior.* 2. *Nov.* 7. usato *sost.* corso: *Ond'è dal* corso suo *quasi smarrita Nostra natura ec. Petr. Son.* 7. vizio *vale* usanza cattiva.

Agg. antica. novella. strana. generale. abbarbicata; invecchiata: inveterata. famigliarissima. erronea, *A.* contraria. sopravvenuta in luogo d'altra. ostinata. prescritta. prima. rea. buona. laudevole. piacevole. bella. assai bella, e laudevole. nobile. da persona gentile. introdotta per abuso; ragionevolmente approvata. quasi davanti mai non udita. da ...n mal costumato. di grandissima forza. comune. v. consuetudine: costume.

* Ci conviene ubbidire, non alla buona, ma alla moderna usanza: laonde bisogna, che noi raccogliamo diligentemente gli atti, e le parole, colle quali l'uso ed il costume moderno suole e ricevere, e salutare ciascuna maniera d'uomini, e quelle in comunicando cogli uomini osserviamo contrapposti. contraddire, ubbidire, piegarsi, governarsi, uniformarsi all'usanza. indurata ed ostinata usanza. vecchia, corrotta usanza. ciò colla comune usanza consuona: disfrorre un uso d'avanti non mai udito. l'usanza vuole, comanda, richiede ec. siccome usanza suol essere de' mercatanti: per lunga usanza delle città si mutano, come sovente veggiamo avvenire. tanto si può l'uomo a' peccati veniali adusare, che agevolmente cada poscia ne' mortali. nel mal fare adusato.

USARE. §. 1. aver per uso. L. *solere*. S. costumare. esser costume, e di costume *d'alcuno fare ec. Per lo fuoco, che dovea ardere il corpo morto, come era di lor costume*. tenere usanza *di fare ec.* tenere stile, *sempre* uno stile *ovunque fusse* tenne, *P. Trionf.* praticare. prendere in usanza *di fare ec.* esser solito. esser avvezzo. aver in uso. solere. esser usato *di portare ec.* esser venuto in usanza, *che uno faccia ec. Impersonale*.

Agg. da molto tempo addietro. per antico costume. per abito fatto. per cotal sua vaghezza. fin da fanciullo. ogni giorno.

§. 2. metter in uso. v. adoperare §. 1.

* parlare e usar cogl' infermi. egli molto usava per quella contrada. usava molto alla Chiesa. usare la dimestichezza, la forza, la ragione ec. usati, usi sono di nobilmente vestire. nell'usato modo, maniera. uomini di grosso ingegno di tali servigj non usati, *inesperti*. vietta non troppo usata. oltre l'usato.

USATAMENTE. secondo l'uso, il costume: in modo usitato. L. *usitate*. S. accostumatamente. usitatamente. v. consuetamente.

USATO. §. 1. v. consueto.

§. 2. v. avvezzo.

USBERGO. armatura del busto. L. *thorax*. S. corazza. corsaletto. lorica. lamiera.

Agg. di fino acciaro. perfetto. forte.

USCIO. apertura, che si fa nelle case per uso di entrare, e uscire. L. *ostium*. S. porta. uscita: *Raccogliendosi ultimamente in una parte, dalla quale il bel giardino avea* l'uscita, *Beccac.* entrata. v. varco: adito.

Agg. grande. stretto. da via, *che risponde alla via*. da mezza scala. della camera; e della via. forte. che fa rumor, quando s'apre: che s'apre facilmente.

* dare delle mani all'uscio, *sospignerlo per aprirlo*. dimenarlo, scuoterlo. lo femminella, che non fui mai appena fuori dell'uscio, l'ho venduto ec. *che non sono pratica, che non vo attorno, che non esco mai di casa*. la donna dato delle mani nell'uscio, lo mandò oltre. E qual uscio ti fu mai in casa tenuto? *quando ti fu impedito l'entrare*. toccar l'uscio, *batter piano*. aperse un usciuolo.

USCIRE. andare, o venir fuori. L. *exire*. S. levarsi. partirsi. togliersi di .... muovere da .... trarre il piè *dalla casa ec.* fare uscita; E facciano i *sospir continua* uscita *Del petto acceso ec. Ar. C.* 28. metter piè fuori di .... andar di fuori .... uscir, *usandosi bene neut. pass.* abucare. gittarsi fuori di *casa ec. vale* uscir con fretta.

Avv. tosto. nascostamente. in fretta. fuor della *casa ec.* di là, *e* di là entro; di qua entro: di quindi. di un luogo; della città, *e* dalla città. per augusta porta.

* una porta, che verso il mare usciva. voglio andare a trovar modo, che tu esca di qua entro. uscire addosso, *nimichevolmente, e* con armata mano; uscir da dosso, *guarire da un vizio, male ec.* uscir dell'animo, di mente. uscir del laccio, *svilupparsi dalla frode, pericolo ec.* uscir del proposito, di pena. uscir di sentimento. al qual non era uscita l'ira, *passata la collera*. uscir vivo. In Italia s'innesta, uscente il maggio. uscimento di sangue. all'uscita d'agosto, e all'entrar di settembre, acciocchè niuno potesse la loro uscita vietare, *impedire*.

USIGNUOLO. lusignuolo, e rosignuolo, uccello noto. L. *luscinia*.

Agg. musico. dolce. amoroso. gajo. gentile. canoro. dilettevole. vago. garulo. che cantando annunzia il giorno. che vola in bocca alla vipera soavemente lagnandosi. emulatore ostinato. che a gara cantando finisce spesso col canto la vita. ammaestrato non tanto dalla natura, quanto da più vecchio usignuolo. picciolo. amante della gloria; *raccontasi, che assai meglio canta, se abbia ascoltatori. v. Aldrov. lib.* 18. *de Avib. Franz. part.* 2. *c.* 26. *n.* 3. che dolcemente all'ombra tutte le notti, (le notti intiere) si lamenta, e piagne, *P. S.* 10.

USITATO. usato: che è di uso, in uso. L. *usitatus*. S. solito. v. consueto.

USO. §. 1. consuetudine. vedi usanza.

§. 2. pratica. L. *usus*. S. esperienza. esercizio. perizia. prova. esercitazione. avvezzamento.

Agg. frequente. lungo. certo. antico. vero maestro.

* Di vero nel più dolce delle cose l'uso è ottimo e certissimo maestro; ed in quelle massimamente, che possono non men di noja essere che di diletto cagione.

USURA. quello, che si riceve oltre alla sorte prestata: e tal sorte sta in cose, che usando si consumano: par-

particolarmente ciò, che riceveſi per impreſtito di danari. L. *uſura*. S. merito. intereſſe. profitto. uſureggiamento. guadagno illecito; malvagio.

Agg. groſſa. illecite. vietata. iniqua.

USURAJO. uſuriere, che dà ad uſura. L. *fænerator*. S. preſtatore ad uſura; e *aſſolutamente* preſtatore.

Agg. che vuole groſſa uſura; a ragione di treuta ec. per centonajo. avaro.

USURPARE. occupare ingiuſtamente l'altrui. L. *uſurpare*, *Sueton.* S. pigliare, e pigliarſi contro ragione. occupare. far ſuo a forza. togliere. v. rapire.

Agg. con aſtuzia. con modo indegno: tirannicamente. iniquamente. cupidamente.

USURPATORE. che uſurpa. L. *invaſor*. S. invaſore. occupatore. involatore. ſorprenditore. rapitore.

Agg. ingiuſto. v. *a* uſurpare.

USURPAZIONE. l'uſurpare. L. *uſurpare*. S. invaſione.

U T

UTILE. *ſoſt.* il giovamento, che ſi trae da che che ſia. L. *utilitas*. S. pro. profitto. comodo. vantaggio. frutto. conſtrutto, e coſtrutto. acquiſto. giovamento; emolumento. buono *ſoſt.* bene: *Io deſidero ſapere ſe ciaſcun uomo a bene di ſe medeſimo ſi dee ec. Bocc. filoc. 4. che diſſe anco per* bene, *Nov.* 99. lucro. guadagno. utilità. proveccio. acconcio *ſoſt.* benefiato. il meglio, *in forza di ſoſt.* e il migliore *ſoſt. Di pari concordia deliberarono* eſſer il migliore *d'aver Tito ec. Bocc. Novell.* 98. *cioè* più utile, bello: *dal Nilo è bel, che tu incominci ec. Dittam.* merito: che merito *me ne ſeguirà*, *Boccac. Nov.* 69.

Agg. grande. picciolliſſimo. ineſtimabile. maggiore della ſperanza. nuovo. aſpettato. pubblico. proprio. univerſale.

* Util ne torna, ne viene, ne procede. utile ſe ne trae.

UTILE. *add.* che apporta utilità. L. *utilis*. S. profittevole. giovevole: giovativo. che ha luogo. comodo. fruttuoſo. buono. vantaggioſo. acconcio *add.* ſpediente *add.* valevole. che è in bene di *me ec.* e che è a bene. che è a ben eſſere. che è utile; di utile, di giovamento. ben fatto: *Sarà* ben fatto *l'andarſi a dormire*, *N.* 1. che è, viane ad uopo; a bene. che torna a profitto, *Bem. let.* 1. che riſponde di gran vantaggio bene, *Nov.* 13. che fa *per me*, per *lui ec.* che torna; *e* che torna bene. che ſerve a *tal fine*, a *tal effetto*. perfetto a *fare ottenere ec.*

Agg. grandemente. quando le coſa venga adoprata con arte. uſata in luogo, tempo ec. opportuno.

* Nè ſarà mal che le favole d'Eſopo altro che util ed oneſte dette ſieno e tenute.

UTILITA'. v. utile *ſoſt.*

UTILMENTE. con utile. L. *utiliter*. S. vantaggioſamente. a bene: bene. non ſenza frutto. giovevolmente. v. utile.

U V

UVA. frutto delle vite. L. *uva*. S. zibibbo. moſcatello. lambruſce. agreſto. lugliatica. albatico; *ſorti d'uva, e poſſono ſervir di ſinonimi*.

Agg. dolce. agreſtina. bianca, nera, roſſa. matura. paſſa. primaticcia; tardiva e mangiare. angela. di tre volte. durace. attaccata. pendente dal tralcio. odoroſa. vinoſa. vaja, cioè che nereggia.

* Nel tempo, che l'uve imbruniſce. Le viti faceau gran viſta di dovere quell'enno aſſai uve fare.

VULGARE. v. volgare.

VOLGO. volgo. v. plebe.

Z A

ZAMPA. piede d'animele: *per lo più diceſi* d'animale quadrupede. L. *pes*. S. branca. piede.

Agg. anteriore. deretana. armata d'acute unghie. irſuta. v. branca.

ZAMPILLARE. uſcir per zampilli. L. *proſilire*. S. ſprizzare, e ſpruzzare. ſpicciare. ſchizzare. v. ſcaturire.

Avv. alto. da vivo ſaſſo. fuor d'un ſaſſo. ſottilmente. da più bande.

ZAMPILLO. ſottil filo d'acqua fuor di picciolo canaletto. L. *aqua ſyphunculo emicans*. S. fil d'acqua. zampilletto. ſpruzzo, ſprazzo. ſchizzo.

Agg. ſottile. che alto ſaliſce. vago a vedere. d'acqua viva.

* L'acqua dalla fontana ſu ſi levava a frequenti zampilli.

ZAMPOGNA. ſampogna. ſtrumento da fiato noto. L. *fiſtula*. S. canna. zufolo. avena.

Agg. paſtorale. rozza. gentile. dolce. aſpra. chiara. umile. lieta. ſonora. inculta. ſtridevole. boſchereccie. di ſette, cento ec. canne.

* Fecea riſonare le ſelve e le campagne di paſtorale armonioſa zampogna.

ZAROSO. riſicoſo. v. pericoloſo.

ZAZZERA. capellatura degli uomini lunga. L. *cæſaries*. S. chioma. crini. capegli. v. chioma.

Agg. bionda. creſpa. innanellata. incipriata. ravviata. rabbuffata. per punto ſenza un capel torto avervi.

Z E

ZEFFIRO. vento occidentale, che ſpira principalmente le primavera. L. *zephyrus*. S. favonio. aefiretto. aura, che rimena le novella ſtate. fiato, aura, che muove dal lito occidentale, *Pet. Son.* 34.

Agg. dolce. ſereno. queto. leggiero. ſoave. piacevole. molto gentile: grato. amoroſo. luſinghiero. amabile. puro. che fa fiorire le piante: che deſta i fiori tra l'erba, *Petr. Son.* 34. che fa ſicuro il navigar ſenz'arte, *Petr. S.* 34.

ZELO. cura dell'altrui, o del proprio bene, ed onore. L. *zelus*. S. amore. premura. carità, geloſia. ardore. tenerezza. v. cura §. 1. amore §. 1. e 3.

Agg. nuovo. ardente. vivo. puro. buono. animoſo. ſanto. ſincero. ſenſibile ad ogni offeſa fatta all'amato. nulla di ſe curante, ma ſolo di colui che ama. ſempre deſto. verace. divoto. indiſcreto. prudente. acceſo. fervido. ſecondo ragione, coſcienza, *come dicono i ſacri*.

Simil. Quale ſprone al cuore. Ferro rovente, che altrui arde. Fiamma, che non fa ſtar ferma. Razzo, che dove fiamma lo ſpinge, impetuoſo vola. Rogo della Fenice, che non incende, ſe non per dar vita. Mare, che ad ogni venticello ſ'increſpa. v. *a* amore. e *a* geloſia.

* Accenderſi, infiammarſi, armarſi, riempierſi di fervoroſo, ardente, infiammato zelo.

ZELOSO. che ha zelo del proprio, o dell'altrui bene, onore ec. L. *zelotes*. S. curante. tenero. geloſo. zelatore. zelante. premuroſo. ſollecito. amante. ſtudioſo nell'amore del ſuo onore ec. che è, ſta in penſiero di uno, del bene ec. di uno: di zelo pieno, ripieno, acceſo, infiammato.

Agg. dell'*onore*, del *bene ec.* a' *ſervigj di ec.*

Z I

ZITELLO. zitella. v. fanciullo: damigello: damigella.

ZITTO. voce ſimile alla Latina *St.* colla quale ſi comanda ſilenzio. non fare zitto, *tacere*. non ſi ſente uno zitto. ſta ogni coſa quieta. ſalvo chi non voleſſe ſtarvi a modo di mutolo ſenza far motto o zitto alcuno.

ZIZZANIA. cattivo ſeme di biada. ſpezialmente orzo, e frumento. L. *zizanium*. S. loglio.

Agg. amare. nocevole. infelice. dannoſa al capo, agli occhi. peſte de' campi. odiata dagli agricoltori. da ſvellerſi: da darſi al fuoco.

* La zizzania ſoffoca, danneggia, ingombra, offende, guaſta, tradiſce, diſperde; infeſta, inboſchiſce, deteriora, oltraggia il frumento. nuoce, nocumento reca, è nocevole al frumento, è del fremento infeſtatrice.

Z O

ZOPPO. impedito delle gambe, o de' piè in maniera, che non possa andare eguale, o diritto. L. *claudus*. S. storpiato. attratto, *e* rattratto. che ha gambe stravolte, di scorcia strano. azzoppato. distorto. sopra i piedi, *Dant. Purg.* 19. sciancato.

Agg. sconciamente. di un piede.

ZOTICHEZZA. v. rozzezza §. 2.

ZOTICO. v. rozzo §. 2.

* Chi di piacere, o di dispiacere altrui non si dà alcun pensiero egli è zotico, e scostumato, e disavvenente.

Z U

ZUFFA. da ciuffare, pigliar pel ciuffo; *V. Ferrar. Origin. Ital. v. ciuffo. Qui più largamente*. L. *rixa : certamen*. S. rissa. quistione. pugna. battimento. baruffa. scherm aglia. serra. azzuffamento. accapigliamento. contrasto. battaglia. mischia. abbattimento. contesa. conflitto. assalto. impugoa. *Il pome della discordia fra le tre dee, favola notissima, disse il Zappi, Cagion di tante* impugoe, *e risse*. v. contrasto : contesa.

Agg. aspra. crudele. orribile. spietata. sanguinosa. lunga. ostinata. grave. fiera. rabbiosa.

* Appiccare, attaccare zuffa. nacque, seguì, si accese zuffa. vennero a fiera zuffa. mentre che era attizzata la zuffa.

TRAT-

TRATTATO

DE'

SINONIMI, DEGLI AGGIUNTI, E DELLE SIMILITUDINI.

DI varia, ed oſo dire, abbondevol materia abbiamo provveduti colla premeſſa Raccolta i Giovani delle buone lettere, e della volgar lingua ſtudioſi. Ma non pertanto io m' avveggo d' aver fatto poco, quando non dia a conoſcere le maniere di ben valerſene. Imperciocchè il fornirli di tante voci, ſenza ammaeſtrarli ad uſarle, è come ſomminiſtrare gran copia di legni, e di marmi a un imperito di fabbricare, e non iſtruirlo dell' arte d' acconciamente diſporli, ed aſſeſtatamente allogarli; ch' ei non ſaprebbe ſe non gettarli in rozzo edifizio, e male inteſo. La forma in tutte le coſe è poi il pregio dell' opera. Per queſta ragione Quintiliano leggier conto facea della cura d' imparar voci ſinonime, *ſtudio fanciulleſco* chiamandolo, *e briga infelice di ſcarſa utilità, ſe non le ſi aggiunga giudizio in adoperarle*; *Quod cum eſt puerile, & cujuſdam infelicis operæ, tum etiam utile parum: turbam enim modo congregat, ex qua ſine diſcrimine occupet proximum quodque. Nobis autem copia cum judicio paranda eſt*. (Quintil. l. 10. c. 11.) Reſtami dunque a compimento dell' opera moſtrar le regole di ſervirſi della materia appreſtata; il che farò per diſtinti capi nel ſeguente trattato. E perchè parlare intendo ad ingegnoſi, non mi conteterò di recare nudi precetti qual ſemplice narratore. Procurerò anzi farla da filoſofo aſſegnandone la ragione: onde trattando de' ſinonimi, degli aggiunti,

ti, e delle ſimilitudini, (giacchè di queſte ancora v' ha non poco numero nella raccolta) diſcorrerò de' principj del conoſcerli, che ſono l'eſſenza, e de' principj dell' uſarli, che ſono i fini. Aggiugnerò inoltre qualche regola intorno all' arte del ritrovarne; con che mi parrà di adempiere, quanto per me ſi può, i difetti e delle coſe raccolte, e della diligenza in raccorle.

CAPO PRIMO

DE' SINONIMI.

§. I. *Che sia Sinonimo.*

1. QUalunque cosa di qualsisia genere e condizione, comunque a primo guardare apparir possa d'un volto, e, come dicea il Poeta, d'un colore conforme, tuttavia a rimirarla attentamente e da ogni parte, spesso varia d'aspetto, e dissomigliante a se medesima si mostrerà. Imperciocchè le diverse proprietà, ond'ella va guernita, e i modi, che la temperano, e i differenti rapporti, la ci dipingono diversamente ciascuno, e sotto diverse apparenze presentandocela, sono cagione ch'essa

Mai non si scorge a se stessa simile.

Queste foggie, e queste mostre diverse, con voci all'italiana favella dimestiche possono chiamarsi *aspetti*, *e sembianze*, posciachè per loro i suggetti

Notar si posson di diversi volti.

Le scuole con assai acconcio vocabolo se dicono *ragioni*, perchè corrispondono al concetto formato dalla ragione, o vogliam dire dalla mente, che opera intorno agli oggetti con ricercarli. (1)

2. Or le parole ritrovate ed introdotte come segni sensibili a dinotare non dubbiosamente, secondo che insegnava Crisippo (2) ma certamente e precisamente, prima i concetti della mente nostra, poi le cose concepute, se significano lo stesso soggetto bensì, ma ognuna secondo particolare di lui sembianza, vengono avute in conto di parole diverse. Se lo mostrano secondo la ragione medesima, si dicono *sinonime*, o formando e prendendo il vocabolo alla foggia, ed in forza di sostantivo, *sinonimi*.

3. Allo Scaligero non parea a proposito questa voce per significare nelle parole tal medesimezza di significazione, e di cose significate. Pur l'uso omai comune l'ammette, (3) e con ragione, come il dimostra l'etimologia certa, e nulla della definizione discorde, da cui si trae (4) forte e convincente argomento. Conciossiachè *sinonimo* è parola greca composta di σὺν *insieme* e ὄνομα *nome*: che è dire *nome con nome*, congiunto cioè nel significare, o pure congiunto nella medesima significazione, e nella medesima cosa significata. Ben dunque, e sicurissimamente (per parlar con Simplicio (5) ci vagliamo dalla voce *sinonimo*, d'altre voci già note e ricevute composta, per dar ad intendere tale medesimezza. Nè perchè trovisi la stessa parità di significazione fra verbi ancora e fra gli avverbj, e l'altre parti del parlamento, meno adatta ella riesce. Perchè quì ὄνομα *nome*, prendesi, qual è l'uso de' Greci (6) come vocabolo generale, che comprende ogni parte dell'orazione.

4. Or conchiudendo con quello, che maggiormente importa, dico, che l'essenza del sinonimo due cose richiede: una è *suonare diversamente all'orecchio*, l'altra è *significar quello stesso secondo la ragione medesima, che per altra parola si rappresenta*: Onde lo definiremo così: Sinonimo è voce (o più voci) che rispetto ad altra voce è quanto al suono diversa, quanto al significato la stessa.

§. II. *Se trovinsi veri sinonimi.*

1. QUI dovriansi soggiugner le spezie de' sinonimi; ma piacemi prima svagarmi per un poco con andar parlando di certa quistione mossa da' gramatici, ed è; se ritrovinsi in un linguaggio parole veramente, e propriamente sinonime. Giulio Cesare Scaligero, e Francesco Sanzio, ambidue de' gramatici onore e lume, (1) furono di parere non esservi nel latino idioma due parole significanti una cosa affatto la medesima, e s'affaticarono ingegnosamente, ed eruditamente a provarlo. Le loro ragioni vagliano ancora di ogni altro linguaggio; e principalmente questa, che così può applicarsi al nostro. I primi padri dell'italiana favella, saggi, e dotti, e avveduti, come vuol ragione, che gli stimiamo, inventarono, ed introdussero voci a spiegare i loro concetti,

(1) §. I. *Etsi intellectus, & ratio non sint diversæ potentiæ, tamen denominantur ex diversis actibus. Intellectus enim nomen sumitur ab intima penetratione veritatis; nomen autem rationis ab inquisitione, & discursu D. Th. 2. 2. q. 49. art. 5. ad 3.*

(2) *V. Aul. Gell. lib. XI. cap. 12.*

(3) *V. Voss. Instit. Orat. l. 3. c. 4.*

(4) V. L. Plebs. L. Pupillus, de verb. signif. ed altre assai allegate da' Giuristi. Alciat. in L. Tabernæ, de verb. signif. Nicol. Everard. in arg. leg. loco ab etymol.

(5) Simpl. in prædicam.

(6) *ὄνομα sumitur sæpe apud eos,* (grammaticos) *& apud alios pro vocabulum, seu verbum generali significatione. Sic Arist. l. 3. & 5. Ethic. Plato, Hyppocrates &c. Budeus annot. ὄνομα de omni parte orationis dici cum ab aliis, tum a Plutarco &c. Thes. linguæ græcæ in verbo ὄνομα.*

(1) §. II. *Unius vocis unica est significatio.* Min. c. 14. *Unius vocis una tantum sit significatio propria ac princeps; cæteræ aut communes, aut accessoriæ, aut etiam spuriæ. Scal. de C. L. L. lib. 13. cap. ult. init.*

e a farsi intendere. Or ritrovato un vocabolo, a che formarne poi un altro per rappresentare la stessa cosa? Se così avesser fatto, non si sarebber portati da saggi, ed avveduti, quali erano. Sicchè una parola non sarà mai veramente ad altra sinonima, se non fosse nuova in risguardo d' altra antica e disusata, o diversa nel suono per qualche giunta di sillabe o troncamento; come *ignudo*, *nudo*, e simili.

2. E a dir vero facendoci a disanimar fottilmente le cose, peneremo a trovare tali sinonimi. Prendansi, per recarne un esempio, le voci *brama*, e *desiderio*. Questa viene da *desiderare*, che dinota moversi l' appetito verso oggetto amato, in quanto esso oggetto *manca*, e *più non v' è*. *Bramare* rappresenta muoversi pur l' appetito, *in quanto esso appetito intensamente, e fervidamente si muove*. Sicchè *desiderio* dimostra tal movimento sotto sembianza di certa proprietà (a dir così) dell' oggetto, cioè del *non esservi*. *Brama* lo stesso movimento nota sotto la sembianza di certa proprietà del movimento medesimo, cioè *dell' intensione*. Che sia così, attendiamo (seguono a dir questi eruditi) l' etimologie e le ragioni, da cui il nome s' è preso. *Desiderare* vien da *sidus* (2) stella o costellazione; il nascere della quale apporta i principj, e fini delle stagioni. Quando il freddo preveniva il nascimento della costellazione del verno, dicean gli antichi Latini *præsiderat*. Quando terminava l' apparire della costellazione, secondo cui dovea finire la fredda stagione dicean *desiderat*: (3) Ecco come *desiderare* vien da *mancare*, e di qui s' è trasportato il vocabolo a significare l' appetito delle cose secondo la sembianza, o ragione (4) di *mancare*. *Brama* poi, lasciando il sottil filosofare del Monosini, e d' altri, che il derivano dal greco *βρωμα esca*, che pare etimologia un pò sforzata, più verisimile e piana mi sembra quella, che porta in primo luogo il Ferrari (5) che sia cioè da *Hambre* spagnuola voce dinotante *fame grande*. Sicchè *brama* significa gran voglia propriamente di mangiare, trasportata poscia a dinotare qualunque altro intenso appetito. E perchè l' uso ha fatto sparir del tutto il trasportamento, perciò non si tengono più queste voci per traslate, ma per proprie, significatrici però di cose veramente diverse.

3. Ed affinchè più chiaro veggasi quanto sia vera l' opinione de' lodati gramatici, diasi un altro esempio. Aprasi questa raccolta, ed esaminiamo i sinonimi di quella voce, che a ventura ci vien sotto gli occhi. Ecco *aspetto* ec. §. 1. Sinonimi per condizione e proprietà pajono *faccia*, *viso*, *volto*, *sembiame*, *sembianza*, *cera*. Lasciam gli altri, per esser brevi. Or niun di questi significa l' umano aspetto secondo la stessa ragione. Posciachè tutti vengono dal latino, onde quanto varrà de' latini vocaboli, varrà parimenti degli Italiani. Aspetto è *aspectus* da *specio* antico verbo, e *ad*: così detto dall' *esser mirato* a conoscere in lui gli affetti dell' animo. *Faccia*, *facies* da *luceo*, cioè dal *correre agli occhi* come luce, e trarre a guardarla, onde tutto ciò, che allo sguardo presentasi così, dicesi faccia (6). *Viso*, *visus* da *video*, che vien da *εἶδω*, onde *viso*; dall' *essere conosciuto*. *Volto*, *vultus* dal supino disusato *voltum* del verbo *volo*. Che ha da fare, dirà alcuno, *vultus* con *volo*? Questo, ch' egli è la tela, in cui la volontà se stessa dipinge co' colori, i quali sono segni de' suoi affetti, onde al di lei variarsi, anch' egli mutasi; e detto dunque (7) *volto dal mutarsi*. *Sembiante*: lasciati quei, che lo traggono da *exemplum*, e seguendo i migliori, è tolto dal provenzale *sembiar*, e questo dal latino *similare*, *aver simiglianza*; sicchè sembiante *dall' esser* (l' oggetto) *somigliante* all' immagine, che lui vedendo formiamo, e a cui riguardiam rivedendolo, per riconoscerlo. *Sembianza* è detto per traslazione, usando l' astratto per il concreto. *Cera*, e *ciera*, il Menagio (8) pensa che venga dal francese *chere*: il Ferrari dal latino *speciere*: il Furetier (9) all' incontro vuol che la voce francese tragga origine dall' Italiana. Io tengo per più probabile l' una e l' altra nazione aver tolto il vocabolo dallo spagnuolo *Cara* faccia, e gli spagnuoli dal latino africano (guardate innesto mostruoso del sesto secolo, in cui così nominavasi la faccia, testimonio Corippo pur Africano (10) nel secondo panegirico di Giustino il giovane)

Postquam venere verendam
Cæsaris ante caram. V. il Gloss. del Ducang. ult. ediz.

Cara s' appella la faccia, o perchè la più cara a vedere, o perchè in lei l' affetto d' aver altri caro più espressamente traluce. *Cera* adunque *dall' esser cara*; o dallo tralucer in lei l' affetto d' aver caro. Chi non le vede pertanto le varie sembianze, secondo le quali la più bella e nobil parte dell' uomo vien rappresentata per que-

(2) Voss. Etymol. V. Sidus. Altra significazione primitiva reca il Perizon. in Miner. Sanct. l. 3. c. 3. not. 10. *Significavit* (desiderare) *sidera constanter intueri, ut ex iis divines de rebus futuris, quas expetis & cupis*.

(3) 3. Plin. 18. cap. 24.

(4) *Desiderium* πανῶλως, *est libido eius qui non adsit, videndi*. Cicer. Tuscul. *Desideramus vel quod diligimus, vel quod amisimus*. Cornel. Front. *D' altra opinione è il Beemane nelle Origini alla parola Sidus, ma qui a me giova seguire il Vossio*.

(5) *Fames Hispani* Hambre *per metatesim* Brama. *Ferr. Origin. linguæ Ital. pag. m. 63.*

(6) Vid. Gell. lib. 13. cap. 28. *Facies est naturalis oris species, quæ numquam mutatur, sed eadem semper manet*.

(7) *Vultus est habitus faciei adscititius, qui pro motu animi, & voluntatis mutatur. Ex quo longa aut lata facies; Vultus lætus, vel tristis dicitur*. Auton. Pomp. V. facies, junct. addit. Hechelii.

(8) Origini della lingua Italiana.

(9) Antonio Furetier nel Dizionar. univers.

(10) Gramatico, e Poeta del secolo sesto.

questi nomi? Ma s'è così, nium dunque d'essi è all' altro sinonimo. E quanto s'è mostrato di questi, mostrar potrebbesi di tutti quasi gli altri vocaboli. (11) E però a far bene il conto, se non vogliamo dir niuna, dobbiamo dir certamente trovarsi in un linguaggio pochissime voci veramente, e propriamente sinonime. Così tengono, e sostengono acuti ed eruditi gramatici.

4. Altri ragionano in tal modo. Certo se riguarderemo alle prime cagioni del ritrovamento, e della formazion delle voci, sarà difficile incontrarsi in due significanti lo stesso affatto, affatto. Ma e' si conviene aver risguardo anco all' uso, e considerare se questo abbia o levato, o aggiunto, o mutato le antiche significazioni; perch' egli è poi il (12) Signor de' linguaggi, ed ha forza di far che un nome, il quale significava certa cosa per traslazione, passi a significarla per proprietà, e quella che mostrava oggetto diverso dal mostrato per altro nome, divenga del medesimo oggetto rappresentatrice.

5. Tutte le lingue ne hanno esempj a dovizia; noi ne recheremo uno solo della nostra. *Pigliare*, e *prendere* mirando le antichissime origini quanto mai appajon diversi. *Pigliare* dice il Menagio (13) vien dal latino *pilare*, ch' è dar di piglio con forza, rapire. (14) Lo Scaligero lo trae da *pugillo*, obbliquo di *pugillus*: (15) e il Ferrari crede (16) il vocabolo fatto più tosto da *capio*, che trattane la prima sillaba resta *pio*, e quindi *piglio*. S'è così, rintracciamo adunque l'etimologia di *capio*. Il Vossio (17) stima verisimile essersi istituito questo verbo a significare quel dar di piglio avidamente a' cibi, che fanno gl' ingordi; e il Martino (18) s'avvisa che mostri dar di mano, e trarre a se che che sia, o offerito venga, o no. Varie pertanto sono le opinioni degli eruditi intorno alll' origine del verbo *pigliare*, ma confrontandole scopriamo per mezzo della comparazione, essere in ciascuna un certo *che*, il quale trovasi altresì in tutte l' altre; e qui valendoci dell' operazion della mente chiamata da' filosofi astrazione totale, con esso lei pigliamo questo *che* comune, ed abbiamo, che, *Pigliare significa l'azione che è dar di piglio a che che sia con certa forza, per aver la cosa in suo potere, e valersene*.

Prendere senza dubbio vien dal latino *prendo* o *prehendo*, e questo è fare presa di una cosa strignendola per fermarla, sicchè non ti sfugga, così il Martino (19). Secondo il Becmano (20) è farne presa con ira affin di nuocerle, o di distruggerla: perchè dice esso, *prendo* è fatto da *fendo* inusitato; e *fendo* vuol dire *irascor*, onde è *infensus*, rimaso nella lingua latina. Or qui attentamente mirando scopriam, che *Prendere mostra a fare presa con certa violenza; ma non per serbare la cosa presa, e giovarsene*. E quindi forse venne, che li presi in guerra perchè serbati da' vincitori per proprio utile, non si dissero *prehensi*, ma *captivi*. Or chi nol vede il divario fra *prendere* e *pigliare* badando alle antichissime origini? A nostri giorni però, anzi da molti secoli addietro la differenza è del tutto cancellata e spenta, ed ambidue i verbi indifferentemente s' adoprano l'un per l'altro in tutte le maniere, frasi, e locuzioni. (21) Quel che è accaduto di questi verbi, è avvenuto pure a non poche altre voci ancora: onde abbiamo *appressare*, *avvicinare*: *cadere*, *cascare*: *seguitare*, *seguire*: *alloggiare*, *albergare &c.*

6. Nè è già da farsene le maraviglie. La lingua nostra ha presa gran parte, è senza dubbio la maggiore delle sue parole dalla latina, ma dalla latina qual era nel tempo, in cui nacque la toscana; in tempo cioè, nel quale antiquate erano, perdute affatto, e affatto estinte certe sottilissime differenze fra le significazioni di molte voci, così volendo e portando l'uso dispotico padron de' linguaggi, della qual mutazione si doleva pur Gellio a' suoi dì. (22) Tale è il parere di valentissimi Uomini, che allegano a lor favore Maestri di prima classe, (23) i quali approvan per vero, e provano con esempj, un nome imporsi da prima a significarne

(11) V. lo Smarrito nella prefazione alle prose Fiorentine.

(12) *Quem* (usum) *penes arbitrium est, & jus, & norma loquendi*. Horat. Art. Poet. V. Petrus Faber semest. II. c. 14. *Multa verba aliud nunc ostendunt, aliud ante significabant, ut hostis &c.* V. Varr. L. L. l. 4. init. Consuetudo quum omnium *domina rerum, maxime verborum est*. Gell. l. 12. c. 13. *Non rare vocabula nativam vim suam, cujus gratia inventa sunt, usu amittunt*. Ursin. Tom. 1. p. 6. 17. de Gerundiis. Veggasi il Perizonio in Miner. Sanct. lib. 3. cap. 2. Not. 3. pag. m. 278. dove della significazione variata, e della variata costruzione ne diffusamente, e nell' opera stessa altrove più volte. V. al §. 5. nota 5. il Forcatulo Necyomant. Dialog. 47.

(13) *Orig. della lingua Ital.*

(14) *V. Ammian. Marcell. lib. 14. e quivi il Valesio.*

(15) *Sic italicum* pigliare *capere, prehendere, ducum a pugillo. Scal. ad Varren.*

(16) *Orig. Ital. &c.*

(17) *Non minus verisimile foret primo proprieque* (*capio*) *competere hominibus voracibus, quando hianti ore cibos capiunt*. *Voss. Etymol. V. capio.*

(18) *Capere est aliquid ad se transferre sive non oblatum aliunde, sive oblatum*. *Martin. Lex. phil. Verb. Capio.*

(19) *Est prehendere capere, ut premas, & teneas*. *Mart. Lexic. phil. V. prehendere.*

(20) *Afendo est etiam prehendo, prehensum, sicut defensum, scil. a præ*. Bemm. Orig. V. defendo.

(21) Voc. nuovo della Crusca alle voci prendere, pigliare.

(22) *Animadvertere est pleraque verborum latinorum ex ea significatione, in qua nata sunt, decessisse, vel in aliam longe, vel in proximam, eamque decessionem factam esse consuetudine, & inscitia temere dicentium; quæ cui modi sint, non didicerint. Gell. l. 13. c. 28.*

(23) *De aliquo nomine dupliciter convenit loqui. Uno modo secundum primam ejus impositionem, alio modo secundum usum nominis &c.* S. Thom. p. p. 1. 67. art. 1. c. Vedi ancora q. 13. art. 8. p. 1. Metodo nuovo Vol. 2. osser. sopra I Gerondj c. I. §. 2. e il Perizonio al luogo sopra citato.

ne una cosa, e poi per forza dell' uso passare a significarne un' altra. Onde siegue in un linguaggio trovarsi non poche voci veramente, e propriamente sinonime.

7. Or che dirò io a litigatori sì dotti, e che hanno ciascun la sua causa sì ben fondata? Dirò loro prima quello stesso, che il giudice del nostro gentil Poeta

Piacemi aver vostre ragioni udite,
Ma più tempo convienси a tanta lite:

Poi richiamandomi al fatto conchiuderò: trovarsi, è vero, nella lingua toscana veri Sinonimi per proprietà, e per condizione, ma essere in numero assai pochi. Perciò le voci sottosegnate ad una principale per lo più hanno in verità significato diverso, onde a ben usarle non basterà leggere, dovrà sapersi eleggere ancora.

8. E rifletta qui di grazia il mio Lettore, che io parlo delle voci in tutto rigore sinonime, le quali potremo chiamare *sinonimi da filosofo*. Il filosofo non darà mai tal nome a due voci, quando il loro significato non sia per ogni parte, ed appuntino l' istesso, perchè egli riguarda le cose acutissimamente, e ne giudica conforme alle regole, e al dettame di severissima giustizia. Sicchè quando fra due significati v' abbia differenza alcuna benchè minuta, o minima, il filosofo recherebbesi a grave fallo il passar per sinonime le voci a' detti significati corrispondenti. Ma li Professori delle lettere umane sono di più mite genio, e giudicano con equità più piacevole. Perchè appresso loro se le cose, o i concetti significati non appajono notabilmente diversi, le parole significanti tengonsi per sinonime; ed eglino come tali, le adoprano senza scrupolo, e rimorso alcuno. Distinguasi dunque fra *sinonimi da filosofo*, e *sinonimi da umanista*, di quegli v' ha molta scarsezza, di questi convenevole abbondanza: e questa appunto contiene la raccolta presentata non a' filosofi, ma a' retori, a' poeti, agli oratori, e ad altri tali cultori delle muse meno severe. Delle picciole differenze si dirà al §. *6.* n. 2. segg.

9. Per tutto questo però, non vorrei già, che il mio libro si tenesse da' filosofi in conto d' opera per essi affatto soverchia, e perciò non si curassero eglino, non che di leggerlo, neppur d' averlo. Certo io mi recherei a danno, ed a vergogna, sapendo quanto acquistino di credito i libri, e di pregio, se abbiano luogo ne' Musei, veggansi nelle mani delle persone più qualificate, e più illustri della repubblica letteraria. Or considerino per cortesia i dotti, se mai potesse occorrer loro di trattar di materie popolari e civili, e non co' termini dello scuole, e se possa accadere, che non abbiano essi subito dinanzi alla mente alcuna voce propria con cui esprimersi, ma solo cert' altra di simile significato. In tal caso ricorrendo a questa voce, facilmente sotto quel capo verso ritroveranno quella, che fa a loro proposito. E non è questo utile (24) tale per cui la presente raccolta abbia ad essere non discara a' filosofi ancora? A me pare, che sì: pur lasciamone a loro il giudizio, e noi rimettendoci sul sentiero, onde uscimmo, entriamo a parlar delle spezie de' sinonimi.

§. III. *Delle spezie di sinonimi.*

1. IN primo luogo risguardando i termini immediatamente significati, incontriamo Sinonimi *per rapporto a' nomi*, e Sinonimi *per rapporto alle cose*. Li primi sono parole instituite a ricondurci avanti le voci dimostratrici delle cose. Gli altri sono vocaboli, che rappresentano i concetti della mente, o le cose. De' Sinonimi per rapporto immediato a' nomi, alcuni sono tali di lor natura; e questi sono tutti li pronomi (1) io, voi, quello, questo, codesto, colui; e specialmente i relativi, il quale, la quale &c. Altri sono tali per accidente, cioè per quello che accade al vocabolo per forza del discorso, in cui entra, forza avendo il discorso di fare, che un nome addiettivo, o comune ci torni avanti oggetto particolare, ma cel torni mostrando il nome proprio d' esso oggetto. Così ove leggiamo, *La donna conoscendosi al cavaliere obbligata*, (2) quel nome comune *donna*, è sinonimo per accidente di Caterina moglie di Niccoluccio Caccianemico, e quel *Cavaliere* di gentil Carisendi. Similmente quando leggiamo in altra novella (3) l' Ammiraglio Ruggieri dire; *Re, in che t' hanno offeso i due giovani?* Quei *giovani* ci riduce alla mente i nomi *Gianni da Procida* e *Restituta*, di cui sono sinonimi per accidente. De' sinonimi per natura, già si sono apportati gli esempj.

2. Risguardando alla materia (4) v' ha sinonimi *per condizione*, e sinonimi *per valore*. I primi sono quelli, che consistono in una voce sola, questi meritano il titolo di veri e puri sinonimi; li secondi comprendono più voci. Veramente da' Maestri essi vengono collocati fra le figure del parlare dette *circuizioni*, e da' Greci *perifrasi*, nulladimeno s' egli è vero che, cui non conviene il nome, nè meno la sustanza conviensi, (5) cui la sustanza conviene, perchè non potrassi attribuire il nome? Bensì per

(24) Così pure gioveransi della raccolta gli Oratori, i Poeti, ed ogni altro Scrittore: ed è avviso da ricordarsene.

(1) §. III. *Pronomen est, quod primario nomen aspicit, secundario rem significat. Voss. art. gram. de analog. lib. 1. c. 3.*

(2) *Boc. Gior. 3. N. 8.*

(3) *Boc. Gior. 5. N. 4.*

(4) Cioè le parole secondo il suono e l' essere, detto da' Scolastici *materiale*.

(5) l. A nullo 4. Cod. de feriis.

per distinguerli pure dalle perifrasi, le voci dovranno esser poche. Nella classe di tali sinonimi per tanto porremo le brevi definizioni, e descrizioni, e spiegazioni, o dichiarazioni, e s' altro v' ha di simil genere.

3. Considerando la ragione formale, cioè la significazione trovansi sinonimi *per proprietà stretta, e rigorosa*, per *proprietà secondo il civile, o popolare apprendere*, e *per traslazione*. Al primo genere appartengono quelle parole, il cui significato è in tutta verità il medesimo. (6) Al secondo quelle, il cui significato dal popolo s' ha per lo medesimo (7). Al terzo quelle che vengono a dinotar lo stesso prese in senso figurato di qualunque sorta sia la figura. Che in questo luogo il nome di traslazione comprende ogni genere di trasportamento, o, vogliam dire, come dicono i Retori, di tropo. A recarne esempio, data sia la voce *accorgersi*: sinonima per rigorosa proprietà le è *avvedersi*; per apprender comune *conoscere*; per valore *venir in cognizione*; per traslazione *sentire*. Delle assegnate divisioni alcuni membri sono contrarj, altri no: e quelli non trovansi mai insieme; questi talora s' assembrano, onde sinonimo per condizione, può esser anco per proprietà, e può esser per traslazione ec. del che occorrono quasi innumerabili esempj in questa raccolta.

4. De' sinonimi da filosofo, e da umanista abbiam detto a bastanza §. preced. num. 8.

§. IV. *Fini, per li quali s' adropano Sinonimi.*

1. AD usare sinonimi talora ci obbliga necessità, talor vaghezza ci muove; cagioni ragionevoli entrambe, ed entrambe nate per lo più dall' ascoltatore, secondo i cui diversi risguardi potremmo acconciamente distinguere i fini di cotal uso. Ma per meglio farmi intendere, piacemi di recar divisioni più a minuto, e perciò dico. La necessità viene or dalle parole, or dalle cose, or dall' ascoltatore, ed ora dal dicitore. Ci costringono le cose, o perchè disdicevoli a ricordare, (1) onde fa mestieri rappresentarle sotto sembianze meno sconvenevoli: o perchè degne d' essere ricordate più d' una volta; affinchè chi ascolta più chiaro le comprenda, e più altamente se le stampi nell' animo: e ad isfuggire il replicare frequente, è d' uopo mutar vocabolo. Averroe (2) notò praticarsi così da' maestri, quando vogliono pianamente esporre qualche importante dottrina.

2. Ci obbligano le parole poi ad usare sinonimi, perchè troppo vili, o perchè troppo singolari. Chiamansi vili quei vocaboli, che per lo frequentemente venire adoperati dalla bassa plebe, e dalle persone per nascimento, o per educazione gentili, rado, o non mai, hanno contratta certa ignobil bassezza. Un' eminentiss. ingegno del secolo scorso, (3) ne reca in esempio questa voce *Papa*, significatrice del più maestoso, e venerato oggetto che abbiamo in terra; e pur non farà volentieri introdotta nelle composizioni di carattere sollevato. (4) Chiamo poi singolari le parole proprie delle Scienze e dell' Arti, (5) e però intese solo da' Professori; in vece delle quali dovrà l' Oratore, ed ogni altro che parli a persone di tali Arti, e di tali Scienze imperite, prenderne altre più note, benchè non sì propriamente significanti, le quali potranno ben dirsi sinonimi per valore, o popolari.

3. Ho annoverato l' ascoltatore fra le cagioni che ci compongono simile necessità. Posciachè porto opinione i primi principj delle proporzioni, e però dell' armonia, e del numero oratorio ancora

Essere in noi, siccome studio in ape
Di far lor mele.

voglio dire, stampati dalla natura nell' anima nostra. Se pretenda ella pertanto varietà di suoni sensibili, e sonorità ne' parlamenti, non ascrivasi, come par che si facesse da Tullio, a superba delicatezza dell' orecchio, (6) ma a giustissimo dritto dell' anima stessa, che per l' udito, come per instrumento datole dall' Autore della natura a questo fine, accoglie le proporzioni sonore. A ragione dunque richiede che non le si offeriscano troppo sovente le medesime voci, nè cadenze sempre unisone, nè suoni dissonanti, nè complosioni sdilinquite, nè altre tali a lei moleste improporzioni. Lo trattare in simile spiacevol guisa con lei, è un fare ingiuria e a lei, e all' orecchio suo ministro, come dicea S. Agostino, (7) fare ingiuria all' occhio chi gli presenta un tutto composto

---

(6) Que' medesimi, che al §. prec. n. 8. chiamammo da Filosofo.

(7) Detti al n. 8. §. prec. Sinonimi da *umanista*, e potrianfi dire *popolari*, o *civili*.

(1) §. IV. V. c. 3. §. 5. num. 6. e Arist. Ret. lib. 3. cap. 2. dove brevemente, ma convincentissimamente confonde un tal Brisone, che tenea, potersi senza risguardo veruno usar vocaboli poco onesti ec.

(2) *Synonima sunt usitata in doctrina ad expositiones. Averr. in 4. phys. T. 45.*

(3) Pallav. art. dello stile c. 12. n. 8. V. Nisiel. Vol. 5. Pr. 7. ec.

(4) Il Casa Son. 49. v. 5. *Ma io palustre augel, che poco s' erga*. Oche dagli antichi furono chiamati i cattivi Poeti, siccome Cigni i buoni. Ove nota il Quattrimano, che non disse il Casa *Oca*, o *Anitra* perchè sono voci brutte, e basse, e da non riceversi in uso ec. (V. pure il Menag. annot. al detto Son.) ma servissi di Sinonimo per velnce *palustre augello*. Ab. Menagio al detto verso. Quatrom. allo stesso Sonetto T. 2. p. 448. ediz. Ven.

(5) Vox technica, *quæ unum certum aliquem conceptum sola integre demonstrat omnibus illius artis, vel studii peritis. Placc de perfecto Icto. cap. 8. n. 2.*

(6) *Graves sententiæ inconditis verbis elatæ offendunt aures, quarum judicium est superbissimum. Cic. de Orat.*

(7) *Iniqua dimensio partium facere ipsi aspectui velue quamdam videtur injuriam, S. Aug. de ord. l. 2. cap. 11.*

posto di parti formate, e collocate fuori delle dovute misure. Nè mi si dica il numero oratorio esser opra d' arte novella, (8) e alla natura

Regola, e qualità mai non l' è nuova.

Perchè io risponderò, nuova essere l' arte quanto al metodo, ed alla maniera d' ordinare i precetti, e di prescrivere le regole, e le misure del numero oratorio; non già quanto al piacere, che provasi udendo periodo armonioso, ed allo spiacere in udirlo sazievole, e molesto. Che se alcuni non curaronsi di tal arte, o il fecero per certa superbia, o furon di coloro, cui per sentenza di Probo Valerio, (9) queste cose non appartengonsi. Sta dunque la faccenda così, che l' ascoltatore ragionevolmente dal dicitore richiede di non venire annojato. Egli sarà necessario per tanto, non replicar frequentemente e troppo vicino lo stesso vocabolo, e variare il numero accconciamente. E se ciò è vero, sarà pur necessario, così l' uditor richiedendo, usar sinonimi.

4. Per ultimo il dicitore viene astretto da se medesimo a variar voci significatrici dello stesso oggetto, quando col dire poche volte la cosa, non sente d' aver sodisfatto a se stesso, ed alla sua passione, nè sa chetarsi, nè può, se non la ridice. E perchè il ripeter la parola medesima non si conviene, per non annojare chi ascolta, però gli è forza adoprar altre parole del medesimo significato. E ciò fa, che non reputisi error talvolta porre più sinonimi insieme.

5. Ma perchè umano costume si è, mal contenerci noi entro i limiti della pura necessità, quando trattasi del dilettevole, per questo spesso ci gioviam de' sinonimi per vaghezza. Vaghezza cioè di rendere sonoro il periodo oltre precisa necessità, e numeroso; di recare diletto colla copia delle voci diverse; di appagare un certo, dirò così, musico naturale talento, che piega, e muove, anzi sforza lo Scrittore a cercare, a volere, ed indurre ne' suoi componimenti oratorj numero armonioso, qual d' un genere, qual d' un altro. V' è chi ama il sostenuto, e grave, chi il soave, e gentile; chi l' aspro e duro, ma aspro, e duro con arte, ed altri tali; ciascuno secondo le proporzioni dalla natura in lui stampate, alle quali la struttura degli organi materiali, e il loro temperamento sono più adattati e conformi; e non può soddisfarsi se non muta vocaboli. Perchè una parola sola in discorso alquanto lungo non è da tanto.

Or restringendo le molte in poche, i sinonimi adopransi a fine, 1. di presentar cose all' uditore senza sconvenevolezza; 2. di rappresentargliele senza sua noja; 3. di lasciar parole vili; 4. non intese; 5. di soddisfare a chi ascolta variando, e voci; 6. e numero; 7. di piacere all' ascoltatore; 8. e di compiacere a se stesso; pe' quali capi vengono i sinonimi ad esser talor d' ornamento, e le più volte di necessità: e dove alcuno di questi capi abbia luogo, sempre con ragione (10) adoprati.

§. V. *Del conoscere il proprio significato delle parole.*

1. Or caderebbe in acconcio assegnare le regole particolari dell' adoprare i sinonimi, ma non vo' farlo prima d' avere spiegato cosa di molta importanza al nostro proposito, che è conoscere il significato proprio delle parole; onde sappiasi poi accertatamente definire, quali siano parole proprie. Doleasi Cristiano Becmano (1) d' udir tutto dì intuonarsi da' Maestri; propriamente parlate, usate parole proprie; perchè questo è sopra tutto necessarissimo in ogni discorso. E poi nissuno spiegavagli, ed insegnavagli, come avesse a fare per conoscere, che tal voce era propria, tal altra no. Or io, che qui replico lo stesso avviso al mio lettore, non voglio, ch' esso abbiasi a dolere di me, e però parlando della lingua italiana, che è lingua viva dico:

2. Osservisi, che intenda il popolo (e popolo dico quelli, che il Varchi (2) chiama *Non Idioti*) quando usa tal parola, qual operazione pretenda, che facciasi, o non facciasi adoprando tal verbo, qual cosa voglia gli si dia, o gli si tolga servendosi di tal nome, qual modo dell' operazione dia ad intendere altrui esprimendo tal avverbio, qual affezione, e proprietà delle cose dinoti allorchè servesi di tale addiettivo ec. dico quell' operazione, quella cosa, quel modo, quell' affezione, sono significati proprj del tal verbo, del tal nome, di tal avverbio. Posciachè secondo la legge dell' uso comune gli Uomini hanno costituito, e fermato che all' esprimere tal verbo abbiasi ad intendere tal operazione ec. Onde esso verbo viene peculiarmente, e per sua particolare instituzione ordinato a significare quella operazione, e non altra; e in

(8) *Trasimaco: e Gorgia dicesi, che ne fossero i primi ritrovatori.*

(9) Aul. Gell. lib. 13. cap. 19.

(10) *Alcuni censurarono quel verso del Casa* Pregio del mondo, e mio sommo, e sovrano (*Son. 1. vers. 4.*) L' una di queste parole (sommo, sovrano) senza dubbio è superflua, *pronunciò Nic. Vill. ed il Menagio giudicò*, che sarebbe stato meglio dire, *caro, e sovrano: Ma Diomede Borghesi dopo d' aver portati esempj di Classici Autori soggiugne:* Non danno spesso i nostri Poeti più degni ad un sostantivo stesso più aggiunti del medesimo significato, *e non pongon* sinonimi più sostantivi insieme? *Let. discorsiv. par. 3. Oltre agli esempj, v' ha la ragione quinde presa, onde si possono difendere.*

(1) §. V. *Clamant, proprie loquaris, proprie. Sed quomodo? Ad gramaticos me ablegant. Hi non satis* ec. Christ. Becman. Manud. ad linguam Latinam. Cap. 15. num. 2.

(2) Ciò sono *coloro, i quali sebbene non hanno apparato alcuna lingua straniera, favellano nondimeno la mia* (Fiorentina) *correttamente* ec. Ercolani Quesito VIII.

in questa spezialità sta l'essere voce propria significatrice dell'operazione stessa; e sta nell'operazione (3) essere il proprio significato secondo l'uso comune. Ho detto secondo l'uso comune, perchè qui non si tien conto delle intenzioni particolari. Parliamo d'una lingua viva; (4) e però non badiamo a quel che intesero da prima gli institutori del linguaggio; potendo facilmente accadere, che da principio la parola fosse stata ordinata, e dirò così, legata a significare una cosa, e che poi sciolto il legame sia passata a significarne un'altra, come dottamente avvertì fra gli altri Bartolo, (5) e noi dicemmo di sopra. Ma dobbiamo parlare secondo l'uso comune, e però a conoscere il proprio significato delle parole attendasi pure a quest'uso; che così insegnano d'accordo, e Filosofi, ed Oratori, e Giuristi. (6)

3. Della medesima regola pur ci varremo per trarre il significato proprio delle parole dalle scritture. Cioè, osserveremo in qual senso abbiano preso comunemente (7) tal voce gli scrittori, dove hanno parlato seriosamente per mostrare le cose, che quello sarà il proprio significato d'essa voce secondo l'uso comune de' Scrittori. Ed ecco la regola generale.

4. Ve n'ha dell'altre ancora. Una si è investigare l'etimologia del vocabolo, regola lodata dal Becmano tanto, che pare, ad udir lui, questa esser la sola. (8)

5. Un'altra regola per le parole, che significano per lor medesime cosa materiale, o affezione di cosa materiale, come *acuto*, *freddo*, *sottile ec.* è questa; che la cosa materiale si è il proprio significato: le cose spirituali sono significato metaforico. Imperciocchè, secondo la dottrina vera de' Classici Maestri, la mente umana nello stato di questa vita mortale conosce prima d'ogni altro le cose materiali, e poi per queste (astraendo ec.) le spirituali (9). Se l'imporre dunque i nomi alle cose segue l'ordine del conoscerle, e le parole significatrici degli oggetti materiali, e spirituali saranno state inventate, ed ordinate da prima a dinotar quegli, e poi questi; e però quelli saranno il primo, e proprio loro significato. (10)

6. Tralascio di pure accennare altra maniera di conoscere il significato proprio delle parole, che consiste in comprendere le definizioni, o spiegazioni recate da' Dottori, e dagli Eruditi, perchè notissima, nè altro studio richiede, che leggere, ed intendere. Convien fare gran conto di tale conoscimento: posciachè oltre a molte altre utilità, giova assaissimo ad usare bene Sinonimi, come or ora dimostrerassi.

7. Gioverà la nostra raccolta a ritrovare parole proprie, come s'avvisò §. 2. n. 9.

§. VI. *Regole per l'uso de' Sinonimi.*

1. L'Adoperare bene sinonimi è opera d'arte: e perciò deve avervi regole certe, e fondate ragioni, altrimenti arte più non sarebbe. (1) Di queste parlare intendo qui. La prima generalissima prescritta a tutti i compositori per qualunque spezie di Sinonimi, de' quali vogliono servirsi, è adoperarli solo dove, e quando ragione il richieda; e la ragione si prende da' fini, de' quali abbiamo parlato al §. 3. che nel fine inteso sta la ragione de' mezzi, (2) come in principio dell'usarli con ragione.

2. La seconda sia intorno all'uso de' sinonimi per condizione, ed intendo principalmente parlare de' proprj secondo l'apprendere popolare, che sono i più numerosi: per valersi bene di questi, debbonsi ponderare i significati proprj delle parole, eleggendo poi quella il cui significato, se non è affatto lo stesso col significato della parola primaria, da esso differisce per poco. Posciachè quando il divario è leggiero, facilmente si prende l'uno per altro, e le parole così fanno uffizio di Sinonimo. Se la differenza fosse notabile, o userebbesi la figura d'aumento, (3) o si cadrebbe in scipidezza da ignorante. E perchè le voci significanti affatto il medesimo sono assai poche, come di sopra si disse, perciò quasi sempre conviene osservare attentamente la differenza, che passa fra significati, e sapere giudiziosamente eleggere, ed ecco la ragione dell'aver parlato della maniera di conoscere il significato proprio delle parole (al §. 5.) posciachè di questa maniera fa d'uopo valersi

(3) *Proprium est suum uniuscujusque.* Non. Marcel.

(4) *Verba, seu nomina non ex opinionibus singulorum, sed ex communi usu sunt exaudienda* l. 7. §. 1. ff. de supellect. leg.

(5) In rubr. de fundo dotal. *Verba ex usu, in quo nata sunt, aliquando discedunt, & aliam significationem assumunt.* Cothman. 1. resp. 48. n. 58.

(6) Arist. lib. 2. Top. cap. 7. Quintil. 2. Inst. c. 8. *Loquendum est secundum communes intellectus, idque agendum, ut non nobis serviamus, sed sensibus*: Et l. 1. 6. *cum fuerit pene ridiculum malle sermonem, quo locuti sunt homines, quam quo loquuntur.* Et Gell. l. 1. c. x. *Vive moribus praeteritis, loquere verbis praesentibus.* Ed è regola de' Giuristi accuratissimi osservatori delle parole, *Verba debent intelligi secundum communem usum loquendi.* L. librorum. 52. §. 4. ff. de legat. il 3. ed altre assai.

(7) *Comunemente*; cioè non uno solo, ma molti, e specialmente i dotti, e i Classici, per mezzo di quella operazione della mente, che è comparazione, confrontando il significato inteso da un Autore, col significato inteso da un altro Autore; ed anche dallo stesso Autore in più luoghi. V. A Adrian. de modis ec. V. Impressio.

(8) Cap. de propria vocum significatione L. de Orig. ec.

(9) *Proprium objectum intellectui nostro proportionatum est natura rei sensibilis.* D. Th. p. p. q. 84. ar. 8. e in più altri luoghi. Trovansi alcune parole, il significato metaforico delle quali ha occupato il luogo al proprio, come notarono i dotti Compilatori del Vocabolario alle voci *Bilanciare*, *frestamente*, ed alcune altre poche, le quali per esser appunto poche, non pregiudicano alla regola generale. V. gli detti alla legge *Ab ea parte*, ff. de prob. in Rubr. de R. J. ec.

(10) Altre regole assegna Stefano Federici, de interpr. legum, par. 3. n. 69. segg. ma le notate da noi, come principali, possono bastare agli eruditi.

(1) §. VI. *Ars est recta ratio factibilium.* Arist.

(2) *Finis comparatur ad ea, quae sunt ad finem . . . tamquam principia ad conclusiones.* D. Th. 1. 2. q. 8. art. 3. c. . . . .

(3) Figura da' Greci chiamata *αὔξησις*, d'intensione, d'accrescimento.

ferfi in eleggere, e a ben fervirfi della noftra raccolta.

5. Ma dimanda alcuno onde abbiafi tal picciolezza di differenza, ficchè poffiamo e conofcerla, e afficurarci, che il divario è leggiero, e così prendere francamente tal parola più tofto, che altra per Sinonimo. Rifpondo averfi per quattro cagioni; per *realtà*; per *apparenza*; per *legamento*, e per *ufo*. Per *realtà*, quando le cofe fignificate differifcono in fatti fra loro in grado accidentale non molto maggiore l' uno dell' altro. Allora è facile prendere l' una cofa per l' altra. Quella parte, che in grandezza poco men che non pareggia il fuo tutto, pigliafi facilmente in vece del medefimo tutto: Quel calore, che è intenfo poco più, o poco meno d' altro calore s' ha dal comune degi uomini per uguale. Quindi reputiamo Sinonimi *bruciare*, ed *ardere*; certi foftantivi *voglia*, e *defiderio* ec.

4. Per *apparenza*, quando le differenze fono conofciute folo da profeffori di quella facoltà, che tratta d' effe cofe, non già dal popolo. Gran divario, dicono i Filofofi, paffa fra l' aftratto, e fra il concreto, fra anima, (4) mente, fpirito, ed animo; grande, dicono i Medici, fra fopore, e fonno; fra *reftituire*, e *reddere*, dicono i Giureconfulti, fra *ordinare*, e *difporre* dicono li Gramatici. Ma chi, fe non appunto i Filofofi, e i Dottori, sì fottilmente diftingue, e sì acutamente difcerne? Perciò dal comun degli uomini fi tengono per Sinonimi *magnificenza*, e *generofità*: *fembiante*, e *fembianza*; *mifericordia*, e *pietà*; *anima*, e *fpirito* ec.

5. Per *legamento*, (unione, compagnia, o colleganza) quando sì ftrettamemte due cofe vanno unite, che rado, o non mai l' una trovafi feparata dall' altra. Tale è l' accoppiamento delle cagioni neceffarie co' loro effetti; delle effenze colle loro proprietà; de' termini rapportati vicendevolmente; fra le quali cofe benchè fappiafi paffar molta differenza, nulladimeno al prefentarcifi l' una ci rammentiam tofto dell' altra, e (fe così richiede il ragionare) ci prefentiamo agevolmente quefta, in vece di quella. Quindi non facciamo difficoltà d' intendere, che uno *temette* all' udir, che *tremò*: che tal *s' adira*, fentendo dir, che *s' accende*; Non già, che non fappiafi altro effer *temere*, altro *tremare*, ma la ftretta unione fra il timore, che è cagione, e il tremare che è effetto, fa che prefentatoci l' uno, tofto, come io dicea, ci rapprefentiam l' altro, fenza punto badare alla differenza.

6. Finalmente *l' ufo* ha forza d' impicciolire le differenze: onde offervarono grand' Uomini, (5) che certe metafore affai ardite, e che per tali doveano effer ftimate una volta, ora fi tengono per modefte, avendocele addimefticate l' ufo di dirle, e d' udirle. Così *Arpia*, (del qual nome pochi fanno il proprio fignificato) s' ha per Sinonimo d' *uomo avaro* ec. or per quefte cagioni la differenza fi reputa piccola.

7. Speffe volte la differenza è grande, e notabile conofciuta dal popolo. Tutti fanno altro effere femplicemente *adirarfi*, altro *infellonire*, altro *temere*, altro *inorridire*, altro *rincrefcevole*, altro *odiofo* ec. Or quando picciola differenza paffa fra le cofe fignificate, le voci fignificanti poffono come dicemmo fenz' altro francamente prenderfi per Sinonime. Ma quando la differenza è notabile, v' ha quefta regola, cioè ufare qualche aggiunto, che fcemi, o crefca il fignificato, e sì lo temperi, onde venga ridotto (per parlare così) alla mifura, ed alla condizione, al grado, alla claffe del fignificato della voce primiera. Così per Sinonimo d' *infuriare*, *infellonire*, ci varremo d' *adirare* aggiugnendo *fieramente* ec.

8. Veramente nella raccolta s' incontrano fpeffo voci pofte per Sinonime, le quali abbifognano di tali aggiunti, ed io ben lo conofcea, e da prima aveami in penfiero di apporre (6) avverbi, addiettivi, e fimili, affinchè il fignificato s' accordaffe affatto col fignificato della voce principale. Ma dal farlo mi diftolfe, e l' efempio de' valentiffimi compilatori di Sinonimi greci, latini, e francefi, i quali non fi fono curati d' ufare tal diligenza, e la ftima, che ho fempre avuto de' miei lettori. Quefta mi ha fatto credere, che ogni uno farà per fervirfi delle parole con fapere, e con giudizio, fcegliendo quella, il cui fignificato abbia differenza picciola dal fignificato della principale, o accordando quel fignificato a quefto con aggiunti adattati. Tuttavia ho voluto parlarne qui diftintamente, ed efpreffamente, ed avvertirne i lettori, defiderando, e pregando ognuno a confiderar quefto avvifo, e a ricordarfene, non folo per non venire io incolpato d' effere cagione a' giovani, a' quali la mia raccolta prefento, di

(4) *Anima eft, qua vivimus; animus quo regimur; fpiritus quo fpiramus; mens qua cogitamus*. S. Ifid. de different. dict. 177. V. Aufon. Pomp. de diff. verb. l. 1. Verb. animus, p. 40. edit. Neap. *Somnus, quies fenfuum naturalis, & placida: Sopor fomnus profundus & plerumque noxius*. Pomp. l. c. verb. *fomnus*. V. Willis de anim. Brut. part. 2. cap. 4. ec. *Reddere eft retrodare, quod acceperis*: L. 3. §. fi quis fervum ff. de ftatu liber. *reftituere eft retro ftatuere, & conftituere in ftatum priftinum*. Alciat. de verb. fignif. *Ordinatio fimplex eft, difpofitio vaga*. Corn. Fronto.

(5) Cicer. Quintil. Pallav. art. dello ftile ec.

(6) *A me tempo fa venne in penfiero di apporre a' Sinonimi fegno indicante, quali voci fignifichino notabilmente più, quali meno, e valeami a ciò delle note algebraiche* + *ec. Per cagion d' efempio, al capoverfo* Ira, *fcrivere* iracondia, fdegno, *e gli altri, la differenza de' quali dal fignificato d' ira è leggiera: poi* +: difpetto, furore, furia, efcandefcenza: *E s' altri tali vi fono, indi* . . . . – turbamento, calore ec. *Similmente penfava di notar le voci fingolarmente metaforiche col fegno* * *o fimile: e così fcrivere* * fuoco, bollore ec. *ma parvemi, che ciò facendo, moftraffi di ftimar da molto poco i Lettori. Qui ne fia detto, per attendere il configlio, ed il giudicio degli Eruditi, e dotti Maeftri.*

di ſpeſſo errare, ma ancora, e principalmente, perchè i medeſimi giovani non abbiano ad errare ſpeſſo per mia cagione. Replico per tanto. Quando le differenze fra ſignificati delle voci ſaranno picciole, valetevi ſenz'altro delle voci per ſinonime; quando le differenze ſieno notabili, voi temperate, ed accordate il ſignificato di quella, che per ſinonimo prendete al ſignificato della principale con aggiunto adattato. Ma per far ciò è di meſtieri oſſervare, e comprendere il ſignificato proprio delle parole, ed a queſto fine s'inſegnò al §. 5. la maniera di rintracciarlo.

9. Nè altra regola, che queſta ſteſſa aſſegneremo per uſar bene Sinonimi *per traslazione*. Perciocchè delle metafore ve n'ha delle ardite, lontane, inuſitate, oſcure; delle piane, uſitate, e dimeſtiche per dir così, (7) e voglio dire: Se la ragione, o proporzione d'una coſa al ſuo termine moſtriſi poco ſimile alla ragione d'altra coſa al termine ſuo, e più anzi appaja la diſſimilitudine fra eſſe ragioni che la raſſomiglianza, l'analogia dee dirſi ſtrana, e lontana, e la metafora ardita. Se le ſteſſe ragioni appariſcano aſſai ſomiglianti, l'analogia ſarà chiara, e la metafora piana, e ſe da' dicitori venga frequentemente adoperata, chiamiſi uſitata, e dimeſtica. In queſto ſecondo caſo ci potremo valere francamente della parola metaforicamente preſa per Sinonimo d'altra preſa nel proprio ſenſo; poſciachè verremo agevolmente inteſi. Nel primo caſo ſarà meſtieri aggiugnere qualche coſa, onde ſi moderi, s'appiani, e ſi tolga la difficoltà, che incontrerebbe l'aſcoltatore in paſſare dal ſignificato della parola metaforicamente preſa, al ſignificato della parola, alla quale diamo l'altra per Sinonimo; perchè, come ſi ſuppone, più manifeſta appreſentaſi all'uditore la differenza, di quel che ſi faccia la ſomiglianza. Tali aggiunti poſſono eſſere, un *quaſi*, un ſto *per dire*; un *per poco direi*; un *ſi potria chiamare*, ed altre ſimili maniere di dire modificatrici, e temperatrici: che per eſſe rendeſi avvertito l'aſcoltatore a non porre il penſiero alla differenza, e così verremo non ſolo ad aprirgli la ſtrada, perchè paſſi a concepire quel, che intendiam di preſentargli, ma condurlo anche, e portarlo colà, dove per ſe non andrebbe. Queſte medeſime regole vagliono ancora pe' Sinonimi *per valore*, ove s'incontrino le medeſime condizioni.

10. Qui parmi bene ſoggiugnere avviſo neceſſario a' giovani maſſimamente ſe ingegnoſi: doverſi adoprare diſcretamente, anzi parcamente Sinonimi per traslazione, principalmente ſe le metafore ſieno inuſitate, e un po' ardite; mettendoſi bene in mente, e certamente dandoſi a credere, che le parole proprie ſono la più bella dote, e la più pregiata di ogni diſcorſo, e la più neceſſaria; Ma rechiamo altre regole.

11. Li Sinonimi *per rapporto* non ſi porranno molto lontani dal termine principale; perchè non ſi conoſcerebbe agevolmente, cui rappreſentino. De' Sinonimi *per accidente* non ſi vaglia il dicitore, ſe prima non ha dato a vedere chiaramente il ſoggetto, al quale ſi riferiſcono, e la condizione, o ragione, per la quale il nome appellativo, o addiettivo viene ad aver forza di rappreſentare eſſo ſoggetto.

12. Quando ſiamo aſtretti a laſciar la voce propria per la ſconvenevolezza delle coſe, uſinſi Sinonimi *per traslazione*: quando per la baſſezza delle parole, potranſi adoprare Sinonimi *per valore*, e Sinonimi *per proprietà*, ſe abbiavi altra parola non vile di pari ſignificato. Quando le coſe meritano d'eſſere più volte rappreſentate ſarà meglio ſervirſi di Sinonimi per proprietà; che ſe non ne aveſſimo a baſtanza, prendanſi Sinonimi per valore. Le ragioni di tutti queſti precetti ſi riducono a queſta: perchè in tal modo ſi viene a rappreſentare all'aſcoltatore il medeſimo oggetto.

13. Parliam del numero. Gli Umaniſti inſegnano una loro figura detta *Sinonimia*, e ne commendano aſſai l'uſo, come utile ad amplificare ec. e perciò, dicono, ſta bene, anzi ſpeſſo è neceſſario accozzare Sinonimi ſeguitamente. Io diſtinguerei così; o le parole ſono in tutto rigore Sinonime, o fra' loro ſignificati paſſa alcuna differenza. Se lo ſono, potrà lodarſi l'accoppiarne molte (8) inſieme, quando parliſi commoſſo da gagliarda paſſione, o punto da ſorte premura d'eſſere inteſo in argomento di grande importanza: poichè in ſimili caſi non pare ſoverchio replicar la ſteſſa coſa: nè l'aſcoltatore può ragionevolmente dolerſene, come par che potrebbe in ogni altro caſo. Ma ſe le voci non ſieno rigoroſamente Sinonime, s'adoprino pure, e ſe ne accumulino quanti detterà il retto giudizio, che ſi darà più apertamente a conoſcere il ſoggetto del quale ragionaſi, ſi faranno amplificazioni da dotto dicitore, ſi renderà piena, ornata, e numeroſa l'orazione da dicitore eloquente, ſi muoveranno efficacemente gli affetti eſagerando, repli-

(7) Ardito è quel *teſſere pene in rime* del Caſa, Son. 25. V. il Menagio al cit. 6. Son. Il nome *Arpia* traſportato a ſignificar *Uomo avaro*, è metafora ora uſitata, e domeſtica: forſe da prima era ſtrana, come di ſopra ſi diſſe: *Raffrenare* propriamente vuol dire *ritenere con freno*, metaforicamente ſignifica *reprimere*, ed è metafora piana: perciò ſenz'altro aggiugnere diremo di uomini ſdegnati, *raffrenarono l'empito della lor ira: Bocc. Nov. 68. Scala propriamente ſtrumento per ſalire compoſto di ſcaglioni ec.* traſportaſi a dinotare *tutto quello, che da una coſa ne conduce ad un'altra.* La ſomiglianza fra le proporzioni, o vogliam dire, l'analogia appariſce aſſai chiara, onde ſenza aggiunto diremo delle coſe mortali (terrene) *Che ſon ſcala al fattor chi ben le eſtima: Petr. Can. 48. Velame* propriamente *coperta che veli*; per metafora, *coſa ſotto cui un'altra s'aſconde*: però ſenz'altro ben diſſe Dante Inf. 9. Mirate la dottrina, che s'aſconde ſotto *il velame* degli verſi ſtrani.

(8) Vedi più abbaſſo al n. 13.

cando, imprimendo da dicitore perfetto, s' otterranno gli altri fini pe' quali da' Maestri s' insegna doversi usare la figura *Sinonimia*, (9) che questo non è mostrare semplicemente la stessa cosa, ma mostrarla sotto diverse sembianze; nel che consiste una gran parte dell' eloquenza: e di che ci vagliamo con gran vantaggio in quelle spezie de' parlari, e in quelle parti dell' orazione, che mirano a mostrare pienamente il soggetto, a farlo vivamente comparire, a farlo comprendere, e ad imprimerlo altamente nell' animo dell' ascoltatore.

14. E poichè m' è accaduto nominare le spezie de' parlari, darò per ultimo alcune regole d' usar Sinonimi a tale proposito. Dico adunque; il dicitore o *insegna dottrine*, o *narra avvenimenti*; o *descrive cose*; o *muove immediatamente affetti*. *Insegnando*; o le dottrine *propone*, o le *spiega*. Se le *propone*, userà sempre Sinonimi per proprietà; posciachè il vero non abbigliamenti vuole, ma lume; nè v' è discorso che meglio illumini di quello, ch' è tessuto con parole proprie, (10) *Spiegando*, adopri Sinonimi, e per valore, che quali definizioni recano luce, e per *traslazione*, che come simili, scorgono l' intelletto a conoscere agevolmente l' altro simile. (11)

15. *Narrando*, *e descrivendo* vagliasi de' Sinonimi d' ogni genere. Perchè queste parti dell' orazioni ammettono ornamenti, anzi li richiedono. Particolarmente nelle narrazioni, perchè occorre nominare spesso il medesimo soggetto, hanno luogo i Sinonimi per rapporto, e perchè devesi cercare (12) chiarezza, di rado porremo Sinonimi per traslazione: de' quali ci serviremo bensì frequentemente nelle descrizioni, non tanto per ornamento, quanto ancora per recar lume più vivo colla somiglianza. Dove poi si tratta di *muovere*, usi il dicitore Sinonimi a misura dell' intension dell' affetto, da cui egli si suppone commosso. Se la passione è veemente: dica, e ridica, torni, e ritorni a rappresentare la stessa cosa. Perchè siccome chi ansioso, ed impaziente giacendo

Di qua, di là va le nojose piume
Tutte premendo, e mai non si riposa;

Tal chi da gagliarda passione viene agitato, tutte le forme del favellare ricerca, e ritenta, ad isfogar, se pur posta, suo interno, e mai non saziasi. (13) Non apporto esempio, perchè le regole mi pajono sì chiare, che d' altra luce non abbisognino. In loro vece più utile penso dar un avviso ed è:

Se adoprando due Sinonimi occorra dare loro aggiunto, avvertasi, ch' anco gli aggiunti sieno parimente Sinonimi: facendo altrimenti, si mostrerebbe di prendere i soggetti non per gli stessi, ma per diversi. Leggiam nel Tasso, (14)

Sommessi accenti e tacite parole.

Trovossi censore, che lo biasimò per que' due aggiunti di significato varj dati a due sostantivi dello stesso significato. Veggo quel, che può dirsi in difesa del Poeta; pur non riuscirà se non utile saper questo avvertimento, e valersene.

§. VII. *Del ritrovare Sinonimi*.

1. S'IO punto mi lusingassi d' avere nella mia raccolta adunati, se non tutti, la maggior parte almeno de' Sinonimi delle voci primarie ivi rapportate, null' altro a questo capo aggiugnerei: Ma conosco bene d' essere stato scarso e manchevole in più e più luoghi. Voglio pertanto qui additarne i fonti, (1) ed insegnar le maniere e l' arte di ritrovare voci dello stesso significato, per supplire nel miglior modo, che posso, al difetto e della diligenza, e dell' opra. Intorno a Sinonimi della prima spezie però non occorre dar insegnamento veruno. Li pronomi sono noti a chi ha pur un poco cognizione della grammatica; e i nomi comuni, od addiettivi resi proprj pel rapporto immediato a nome sostantivo e proprio, si sa, che debbono prendersi dalla qualità o modo, che nel soggetto principalmente risulge.

2. Quanto a' Sinonimi per proprietà e per condizione, se trattisi de' nomi verbali ricorrasi a' verbi, che i Sinonimi del verbo primario

(9) Di questa figura e del di lei uso oltre a tutti gli Umanisti, e Rettorici veggasi quel che ne dice Favorino appresso Gellio lib. 13. cap. 23.

(10) Atti *dolci soavi* disse il Petr. Son. 71. *onoro*, *e colo*: Son. 281. *Sommo*, *e sovrano* disse il Case Son. 1. *contrada* e parte; Son. 8. *fiammeggia*, *e splende*: Son. 16. *Sollevo ed ergo*: Son. 34. *addito e mostro* disse il Bembo: *ignudo e casso*: Son. 35. che pur usarono il Petr. e il Casa; *fama e grido* usarono il Petrar. il Bembo, il Tasso; ed altri assai simili esempj addur si potrieno de' nostri Italiani Scrittori sì in prosa, che in verso, per tacere de' Latini ec. Le quali parole tutte considerate, ed esaminate sottilmente, si vedrà non esser affatto affatto Sinonime, come agevolmente mostrerei, se fosse necessario qui farlo. E per queste ragione a me pare, potersi meglio difendere i nostri scrittori dalle censure di certi saputelli poco eruditi, e molto arditi, senza ricorrere agli esempj, e alle autorità, delle quali sole si valse il Borghesi Let. disc. par. 3. pag. 369. ediz. Rom. 1701. e si sono valuti altri apologisti.

(11) Obscurum omne secundum metaphoram dictum, πᾶν ἀσαφὲς τὸ κατὰ μεταφορὰν λεγόμενον. Arist. l. 6. Top. c. 2. dove soggiugne il Becm. (de propria vocum signific.) *quia non ipsam rem, sed ipsam tantum similitudinem ostendit*. E così pure le parole di significato generale, che cagionano cognizione confusa ec.

(12) Come osservò il Commentatore cit. §. 4. not. 2.

(13) Così osservò Favorino aver Omero replicatamente detto. *Va*, *cammina*, per mostrare premura in chi comandava. *Verba duo idem significantia non frustra posita ἐκ παραλλήλου*, *ut quidam putant*, *sed hortamentum esse acre imperata celeritatis*. Gell. lib. 13. cap. 23. V. tutto lo stesso capo.

(14) Cant. 3. St. 6.

(1) §. VII. L' arte di trovar Sinonimi alle parole; altrove parleremo delle vie da trovarne alle parti dell' orazione.

rio mostreranno nomi Sinonimi del nome primario. Per cagion d'esempio, cerchiamo Sinonimi del nome *importunità*: vadasi al verbo *importunare*, troveremo *infestare*, *molestare* ec. quindi avremo *infestamento*, o *infestagione*, *molestia* ec. Se trattisi di verbo all'incontro, andremo a vedere i Sinonimi del nome corrispondente ad esso verbo. Vogliamo Sinonimo di *adirarsi*; cerchinsi Sinonimi di *irato*; incontreremo, *cruccioso*, *turbato*, *fremente* ec. di qui avremo *crucciarsi*, *turbarsi*, *fremere* ec. Lo stesso intendasi detto de' nomi sostantivi derivati da' Verbj: Abbiamo al verbo *lamentarsi* Sinonimi *rammaricarsi*, *querelarsi*, *affliggersi*, *dolersi* ec. di qui prenderemo Sinonimi di *lamento*, *rammarico*, *querela*, *afflizione*, *dolore* ec. All'incontro da' Sinonimi del nome ci verranno suggeriti Sinonimi dal verbo. Questa stessa regola ci gioverà per ritrovare Sinonimi del nome concreto, ricorrendo all'astratto, e dall'astratto ricorrendo al concreto. Così per gli avverbj pure ricorrasi a verbi, e a nomi ec.

3. Qui parmi sentire oppormisi; che tal regola può facilmente dar occasione di errare; imperciocchè non da ogni verbo deriva nome, nè ad ogni nome risponde verbo, nè ad ogni astratto concreto ec. Ma io parlo a persone se non pienamente, certo non poco intendenti e pratiche del nostro linguaggio, e delle regole gramaticali. Chi in queste non è perito, non mettasi a trovare, e a formare Sinonimi, perchè certamente errerà per poco chi privo d'arte, e di sapere intraprende cosa, a far bene la quale arte, e saper si richiede.

4. M'avanzo bene ad asserire, che si possono introdurre nel nostro linguaggio voci affatto nuove; e perciò da' verbi si potranno derivar nomi dagli antichi non usati, da concreti formare astratti e dagli astratti concreti nuovi. Perciocchè la nostra lingua è viva, ond'è capace d'accrescimento. (2) E in fatti nel nuovo vocabolario incontriamo parole autenticate per sola autorità di scrittori valentissimi sì, ma moderni; del Redi, e del Viviani, del Salvini ec. Anzi che alcune si propongono per legittime, senza addurre autorità veruna; avendo ben conosciuto que' dottissimi compilatori, che l'uso recente ha facoltà di legittimarle. So che questa non è opera da giovane, da Maestro bensì, e da Maestro bravo, il quale a fondo capisca le regole dell'analogia, e il genio del linguaggio; conosca l'energia del significare, comprenda la ragione specialissima del significato, abbia buon gusto, e buon orecchio per giudicare qual luogo riesca duro, e spiacevole, qual grato, gentile ec. Sappia le vere, e fondate etimologie, intenda la forza di certe particelle, che entrano a costituire i composti, quali sono *A*, *Con*, *Di*, *In*, *Pre*, *Ri*, *Ra*, *Trans* ec. Tanto vi vuole ad inventar parole nuove: ed oltre a tanto, vi vuole in oltre un saggio, prudente, e discreto giudizio in adoperarle. Ma ripigliando il discorso, e parlando de' Sinonimi per *valore*:

5. Consigliatamente tralascio di ricordar le maniere di voltar d'attivo in passivo, di valersi de' contrarj con aggiugnere particelle negative ec. Legganst li gramatici (3) che diffusamente ne trattano. Dirò d'un modo, al quale serve la nostra raccolta, che è servirsi di Sinonimi. Consiste in tre operazioni; Una è sciorre la parola, alla quale si cerca Sinonimo, nelle sue parti. L'altra cercar Sinonimi ad esse parti; la terza comporre, o concordare li trovati Sinonimi. E per spiegarmi più chiaro:

Venga data una parola, alla quale debbasi trovare Sinonimo per valore. Primo rechisi la sua definizione, o dichiarazione, o spiegazione, che dir vogliasi (e s'avrà da' Vocabolarj ec.) questa conterrà due parole almeno, una di significato più generale (detta perciò *genere* dalle Scuole) l'altra di significato più speziale (chiamata *differenza*). Si cerchino nella raccolta Sinonimi all'una, e all'altra di queste voci. Li trovati Sinonimi s'accoppino concordamente: Ecco trovato, e formato Sinonimo per valore alla parola data. Imperciocchè, se la voce data è Sinonima alla sua dichiarazione, e li vocaboli trovati sono pure Sinonimi alla medesima dichiarazione, chi non vede esser questi Sinonimi alla data voce? (4) Che poi sieno per valore, non fa mestiero nè pur favellarne. Abbiam dunque oprando così, trovato Sinonimi per valore alla voce data, il che ec. rechinsi esempj.

6. Sia data la parola *danneggiare*. Sua dichiarazione si è *far danno*, Sinonimi a *fare* sono *dare*, *recare*, *portare*, *cagionare* ec. Sinonimi a *danno* sono *nocumento*, *pregiudizio*, *detrimento*, *perdita* ec. Diremo dunque *dar nocumento*: *recare pregiudizio*: *apportare detrimento*: *cagionare perdita*. Sia l'addiettivo *Irato*. Sua definizione *commosso da ira*: Sinonimi a *commosso*, *agitato*, *tratto*, *ardente* ec. D'*ira* Sinonimi sono, *sdegno*, *collera*, *furore* ec. Accoppinsi quelle voci a queste, avremo, *agitato dallo sdegno*: *tratto dalla collera*, *ardente di furore* ec. Sia per fine il sostantivo *Concordia* la sua dichiarazione si è; *conformità di voleri*, *d'operazioni*: alla prima voce Sinonimi sono *uni*-

(2) *Di formar nuove voci in una lingua viva è lecito, a chi sappia ben farlo: anzi ove discretamente si faccia, degno anche di lode ec.* Rogacci, pratica, ed instruzione ec. p. 2. c. 9. n. 175. Veggasi tutto il capo; e par. 3. cap. 22. n. 336. Cosa detta già prima da' Deputati (che diedero alle stampe il Decam. l'anno 1527.) a car. 60. num. 50. e da altri.

(3) Veggasi fra gli altri Giovanni Marinello nella sua opera .... *Copia delle parole*, dove assai diffusamente ne tratta: e il §. penultim. part. 2. del cap. seg. numer. 9.

(4) *Quæ sunt eadem uni tertio &c.*

formità, *somiglianza*, *consonanza*, *congruenza* ec. all'altra (o all' altre) *voglia*, *desiderio*, *affetto*, *talento* ec. dicasi per tanto *uniformità di voglie: somiglianza di desiderj: consonanza d' affetti: congruenza di talenti* ec. Chiara cosa è tutti i sopradetti esser Sinonimi per valore alle voci date.

7. E perchè i verbi *essere*, *avere*, *fare*, e alcuni altri simili hanno significazioni generalissime, e si congiungono con ogni sorta di nomi astratti, concreti, addiettivi, sostantivi ec. anco secondo varj risguardi, per questo servono più d' ogni altro a far Sinonimi a' verbi, come in alcun luogo della raccolta s' avverte. Onde per Sinonimi a *curare*, abbiamo, esser a cura *a me una cosa*, *esser cura a me di una cosa*; *esser io curante di una cosa*; *aver io cura di una cosa*. Per Sinonimi di *costumare*: *esser mio costume*; *esser di mio costume*; *esser a me costume di fare* ec. *aver io costume*; *aver in costume*, *aver per costume*. Sinonimi di *atterrire attivo*, *far terrore*, *dare*, *arrecare*, *cagionare terrore*. Di *affrettarsi*, *essere frettoloso*, *aver fretta*, *farsi*, *darsi fretta* ec. Così pure porgere *paura*; *diletto*; *festa*; *ajuto*; *consiglio*; *vergogna*; *inganno*; *preghiere*, Sinonimi d' impaurire ec.

8. La ragione generalissima per cui dimostrasi tali maniere di dire essere buoni Sinonimi per valore, è questa; Perchè il verbo *essere*, *avere*, *fare* ec. significa condizione, di *essere*, *possedere*, *o quasi possedere*, *o pure transitivamente*, *intransitivamente*, significa, dissi generalmente; Onde accoppiandogli nome dinotante tal condizione particolare, tal dote, tal forma, tal termine speziale dell' operare, così viene a restringersi la significazione generale a particolare spezie, che è poi mostrare distintamente con più parole per analisi gramaticali, o della logica Ermeneutica (5) quello stesso, che significa il verbo proprio in una sola parola. Non fermerommi qui ad esporre qual abitudine importi il verbo essere, quale il verbo avere, e quale il verbo fare, (e altri simili verbi di generale significazione: ne parleremo là, dove andremo più sottilmente filosofando di queste cose. (6) Qui basti aver avvertito, che per via di quelle operazioni della nostra mente, chiamate Analisi, e Sintesi, risoluzione, e composizione, (7) formiamo, spezialmente a' verbi, Sinonimi per valore.

9. Avviserò bensì, che talora s' incontrerà alcuna difficoltà nell' uso di questa regola. Conciossiachè non tutti i verbi notati per sinonimi ad un certo verbo, possono costuirsi nel modo medesimo, ma conviene aggiugnere al nome preposizione, segnacaso, o altra tal particella. Per atto d' esempio, *penare* s' espone *aver pena*. Ad *avere* notasi per Sinonimo *stare*. Ma chi, se non forestiero imperito della lingua Italiana, pur ora venuto dalla Germania dirà: *Star pena?* Convien aggiugnere preposizione, e dire *star in pena*. *Sanare* dichiarasi, *far sano*: Sinonimi di *fare* possono essere *dare*, *produrre*, *cagionare*. Non però diremo *dare sano*, bensì *dar sanità*, mutando il concreto in astratto. E perciò come poco prima si disse, fa di mestieri sapere il linguaggio, e la sintesi ec. a dire breve, la gramatica.

10. Da ciò potrebbe inferire qualche sottile Scolastico, che non saranno dunque Sinonimi per valore: *aver pena*, *e stare in pena*; *far sano*, *e dar sanità*: Perciocchè i termini nel secondo esempio sono diversi, e nel primo diversa è l' abitudine; il che può opporsi del pari agli esempj recati al numero sesto; e a quanti possino recarsi. Rispondo esser verissimo, che mutati i termini, o mutata l' abitudine de' termini non rimane la significazione medesima, nè il medesimo significato, se badiamo alla rigorosa, e strettissima filosofia. Ma se risguardiamo all' uso comune, all' intelligenza del popolo, o vogliamo dire alle maniere comuni d' intendere del popolo, e la significazione, e il significato rimane il medesimo, e le maniere di dire perciò si tengono per Sinonime. Spieghiamci chiaro. Egli è certo non essere lo stesso rapportare la cosa B. vestita del modo C. al soggetto A. sicchè la cosa B. dirittamente riguardi A. ed il modo C. lo riguardi in obbliquo, e solo perchè congiunto con B.; E rapportare allo stesso soggetto A. dirittamente il modo C. sicchè la cosa B. venga essa poi in obbliquo. Mutati i termini, mutati i rapporti de' termini certo mutati l' abitudine. Il popolo non discerne sì acutamente, nè bada a tante sottigliezze. Purchè abbiavi stretto legame fra la cosa B. ed il modo (affezione, dote, qualità, forma ec.) C. o riferiscasi ad A. dirittamente la cosa B. e C. venga in obbliquo, o rapportisi ad A. dirittamente C. e la cosa B. venga in obbliquo, il popolo l' ha per tutt' uno, e intende la medesima cosa, e l' una, e l' altra espressione tiene per Sinonime. Perciò appresso il popolo tanto è dire. *Io ho odio ad uno*, e dire: *Io ho uno in odio: Io sono sano*, *io ho sanità*. *Io ho cura di una cosa*, *Io ho a cura una cosa: Io ho per costume di scrivere*, *E' mio costume di scrivere: Io ho fretta di fare*, *Io mi dò fretta a fare: Io faccio ammonizione ad uno*, *Io faccio ammonito uno ec.* Sicchè non prendasi pena alcuno, se esaminando sottilmente da acuto Filosofo queste, ed altrettali espressioni gli paja di riconoscere fra esse divario; mentre che che ne sia nel rigoroso tribunale della filosofia, nel più mite, e più discreto del popolo vengono giudicate veramente Sinonime per

(5) Quella cioè, che tratta dell' esporre i concetti con parole, e d' intendere per le parole i concetti, da ἑρμηνεύω interpreto, spiego con parole ec. da alcuni chiamata *logica vocale*; Chauv. Lexic. verb. *Logica*.

(6) Capo seguente parte seconda.

(7) La definizione è una sorta d' analisi, perchè sciogliesi così il tutto nelle sue parti: e il congiungere i *Sinonimi* delle parti della definizione è una sorte di sintesi.

per valore, come avvisammo di sopra §. 2. num. 8.

11. Dicasi omai de' Sinonimi per traslazioni. A ritrovarne di tal sorta terremo le vie mostrate già, e aperte da' Classici Maestri, Aristotile, Quintiliano, (8) e dopo essi da mille, e mille Umanisti, e Rettorici, le dottrine, e le regole de' quali sono tanto comuni, e i libri loro sì facili a trovare, che il fermarsi a parlarne qui, riuscirebbe fatica del tutto soverchia. A loro dunque rimettendo i miei lettori, terminerò di più ragionar de' Sinomi, parendomi d'avere a bastanza spiegato la loro essenza, e le loro spezie, mostrato i fini per li quali s' adoprano, prescritto le regole di adoperarli, ed insegnata l' arte di ritrovarli. (9)

CAPO SECONDO

DEGLI AGGIUNTI.

Questo capo per ragione delle cose trattate, di molto fra loro diverse, s'è diviso in due parti. Nella prima parlasi dell' aggiugnere da rettorico, e da umanista; che è dare aggiunti alle cose riguardate secondo la loro natura, e le loro naturali affezioni, come le riguardano appunto gli umanisti, e i rettorici. Nella seconda ragionasi dell' aggiugnere da gramatico; ch' è dar aggiunto a ciascuna parte dell' orazione quella parte pure dell' orazione che le si affà, considerate esse parti come appunto le considerano gli Grammatici.

PARTE PRIMA.

Degli Aggiunti come prendonsi dagli Umanisti, e da' Rettorici. (*)

§. 1. *Che sia Aggiunto; varie sue appellazioni, ed affezioni.*

Io vo' trattar degli Aggiunti come Filosofo, mostrandone i principj, e le ragioni, onde comincio così.

1. La mente nostra concepisce spessissimo le cose fornite di affezioni, di qualità, di modi corredati di circostanze di luogo, di tempo, guernite di ordini, risguardi, abitudini a cagioni, ad affetti, ad altre cose, conseguenti, coerenti, compagne ec. Per cagion d' esempio. Noi ci figuriamo il Cielo, sereno, adorno di Stelle, influente quaggiù, moventesi in giro, e tal girar rappresentasi ordinato, velocissimo ec. Come porta il natural nostro istinto, vorremo pure manifestar questi concetti ad altrui per mezzo di parole, segni instituiti unicamente a tal fine; ma esprimere ognuna delle sopradette idee con una semplice voce non si può, che non v' è lingua sì ricca, che abbia vocaboli proprj per significare tutte le cose; pensate poi se n' avrà a dimostrarle tutte secondo tutte le affezioni, tutte le circostanze, tutte le abitudini, che sono tante, e sì varie, Perciò è d' uopo servirsi di più voci, ed alla principale, significante la cosa chiamata soggetto, accoppiarne un' altra, (o più) che dinoti il modo, la circostanza, l' ordine ec. secondo che la medesima cosa sta rappresentata, ed espressa nell' idea da noi formata: e questa voce accoppiata, è quella, che chiamiamo *Aggiunto*.

2. Sicchè *Aggiunto è voce, che soggiace ad altra voce*, (1) *significante il modo della cosa per la prima voce significata*. Dicesi, *che soggiace*, perchè siccome il modo, la circostanza, l' abitudine sta alla cosa qual suddito a suo principale, così la voce, la quale come segno segue in tutto, e per tutto la condizione del significato, (2) star deve alla voce principale sottomessa, e però non soprastare, nè reggere, ma esser retta, e soggiacere, Significa *il modo*, intendasi, *in quanto modo*, cioè ragione piegata, affissa, attinente al soggetto. Onde ben dicono, che l' aggiunto restringe, modica, tempera la significazione della voce principale; come si dirà altrove più distesamente.

3. Gli

(8) Arist. Rhet. lib. 3. cap. 2. Quintil. Veggasi il cap. 3. di questo trattato.

(9) Oltre a queste maniere di ritrovare Sinonimi, e di formarne, un'altra ne mostreremo io riguardo delle parti dell' orazione al §. penultimo della seconda parte del capo seguente.

(*) Principalmente, e conforme all' intento del trattato. Per altro in ogni ragionamento ancor comunale hanno luogo gli aggiunti.

(1) §. I. Le parole sono segni inventati ad arbitrio, (che che ne abbian detto Platone, Nigidio, Ponto Tiardeo, ed altri a quest' unico fine di significare. Quindi quale, e quanto è l' oggetto significato, tanta e tale si tiene a ragione essere la parola significante. V. abbasso §. 6. Not. 6.

(2) Aggiunto vocale. Aggiunto mentale è l' Idea rappresentante esso modo, di cui V. la parte seconda di questo capo.

3. Gli aggiunti furono detti ancora Epiteti, (3) e da Quintiliano (4) Appositi: ma io ho scelto il nome di *Aggiunti* parendomi più generale, e che può dirsi di qualunque parte dell' orazione atta a temperare la significazione d' altra parte.

4. Dalla definizione recata abbiamo; Prima, che la voce principale, e l' aggiunto hanno ordine scambievole, e certa sorta di legamento, e d' unione. Secondo, che l' ordine di quella a questo, è ordine qual di maggiore, e indipendente principe, a ministro, a suddito; all' incontro l' ordine dell' aggiunto è di ministro, di minore, di dipendente, di suddito; E queste affezioni convengono alle parole, perchè le cose significate hanno simile ordine.

5. Non i soli addiettivi, nè li soli avverbj, ma ogni parte dell' orazione può essere aggiunto; perchè può ad altra parte accoppiarsi soggiacendole, e temperare la significazione. Ogni parte dell' orazione altresì può ricevere aggiunto. Tranne le congiunzioni, e le propolizioni (5), i ripieni, e gl' interposti, che propriamente parlando, non par che ammettano aggiunti, perchè sono di significato del tutto determinato. (6) Del che dirassi a lungo nella seconda parte di questo capo.

§. II. *Spezie d' Aggiunti*.

1. DElle molte, e varie spezie d' aggiunti, che recar si potrebbero, quelle sole apporterò, che pajonmi più necessarie a sapersi da' professori delle belle lettere, Primieramente adunque distingueremo gli aggiunti *per ragion delle cose*, e *per ragione delle parole*. Nelle parole v' ha *numero*, e *significazione*. Quanto al *numero*, vi sono aggiunti *consistenti in una voce sola*, e ve ne sono *espressi con più voci*. Quelli diremo aggiunti *per condizione propria*; questi *per valore*. Così per cagion d' esempio, *risplendente* è aggiunto del Sole *per condizione*: *che mai dall' ecclitica non esce*, *per valore*. Quanto alla significazione, altri sono *per proprietà*, come *acuto* attribuito al coltello; altri per traslazione, come *acuto* attribuito all' ingegno, e chiamansi *metaforici*.

2. Considerando le *cose*, ve n' ha d' assai più forti: ma per ispiegarli converrà prima parlar de' modi significati, poi diremo delle parole significanti, che sono gli aggiunti. Avanti ad ogni altra cosa però giovami avvisar chi legge, che a ben comprendere, e a ben distinguere le spezie de' modi, fa di mestieri figurarseli in aspetto, e di *forme separate da ogni soggetto*, e a guisa di *stanti per se*; valendoci a formar tale idea dell' astrazione formale. (1) Poi con atto di comparazione ordinativa si rivolgerà il modo, espresso già nell' idea, al soggetto da modificarsi, e si osserverà con qual ordine, o con qual abitudine speziale lo riguardi, e per quale spezial ragione lo restringa, lo determini, in quali maniere lo temperi: che di qui avremo le differenti spezie de' modi. Così concepiremo ciò, che rende bianca la neve qual forma stante per se, che chiamiamo *bianchezza*; poi la riferiremo alla sostanza, che è neve osservando se le si confaccia per ordine naturale ec. non si può far di meno. Conciossiachè a filosofare secondo che porta l' indole della nostra mente, (almeno in questo stato d' essere fitta, come parla Dante (2) in corpo mortale) conviene apprendere le ragioni delle cose quanto più, e meglio si può semplici, e nude, per riferirle l' una all' altra, discernerne le abitudini, unirle ec. Ma come far tanto, se non forminsi idee chiare, distinte, certe? E come formar tali idee, se non formalmente astraendo? Egli è dunque necessario valersi dell' astrazione formale, di cui dirassi abbasso più chiaro. Intanto riflettasi bene, che qui non badasi se i modi sieno realmente, e fisicamente modi: ma se ne abbiano l' uffizio, e la sembianza: che è considerarsi i modi secondo le apparenze, e le guise, che acquistano per le operazioni della mente; e questo è attender le cose in quanto sono nell' animo nostro; (3) o secondo le loro idee.

3. Or considerinsi in primo luogo le cose secondo la loro natural condizione, e ad esse riferi-

(3) Da ἐπὶ *sopra*, e τίθημι, o τίθεμαι *pongo*, coma sa dicessimo, *posto sopra*.

(4) Quintil...... Attributi ancora si dissero, ma niuna di tali voci è di generale significato, coma la voca *Aggiunto*.

(5) Il Buommattei vuole, che dicasi proposiziona; ma potendosi ancha dire preposiziona, come consta dal vocabolario, e dovendoci noi servira del nome di proposizione nel senso de' dialettici, qui perciò, a na' seguenti §. §. useremo *preposizione*.

(6) Qui parliam delle voci; altrove diremo da' concetti.

(1) §. II. Di questa e dell' altre operazioni della mente mentovate in questo §. veggasi la nostra differt. da utilitate mathematicarum disciplinarum ad Theologiam cap. 4. a abbasso paragr. 3. part. 2.

(2) Dant. Purg. 14.

(3) La gramatica non tratta delle parole in quanto segni della cosa risguardate secondo i modi, a gli effetti loro reali, che ciò appartiensi a' filosofi; ne tratta in quanto segni de' concetti, delle idee, de' giudizj, formati dall' animo nostro, risguardando alle maniare varia, a generali di rappresentara; che questi sono li proprj, ad immediati significati delle parole, come altrove si dirà; Parciò il gramatico non curasi del modo reala di ciò, che rappresentasi dall' idea; mira bensì al modo del rappresentare, che è, dicono le scuole, il modo intenzionala; cioè modo delle cose in quanto sono nell' intenzione, (nell' animo) la quala dipinge, a figura ciò, cha istà par se, nè è separato; come se pur fossa saparato, a si stesse per se; ciò, che non dipenda, come dipendante; ciò, cha sta affisso, coma distinto ec. Quindi ben si dica la gramatica attender le cosa in quanto sono dipinte, espressa, appresa, a, come dicono, secondo il modo d' esser intesa; cioè secondo il modo, che da loro la menta (coma più a lungo nella seconda parte) a considarar le parole secondo il modo di significare.

ferifcafi il modo generalmente; avremo modi *naturali*, che hanno ordine al foggetto conforme alle leggi della natura; e modi *eftrani*, che per eftrana cagione, e talor per violenza gli fi accoppiano. Lo fplendore, il calore, il muoverfi fono modi naturali del Sole. Quel *dolce* del *Petrarca all' ira*, *al male*, *all' affanno ec.* (Son. 163.) è modo eftrano per eftrania cagione. Li primi fono determinati, gli altri nè numerar fi poffono, nè fotto regole comprenderfi.

4. Attendendo ne' naturali la particolare maniera di temperare il foggetto, vi fono modi *effenziali*, e *non effenziali*. Quelli col foggetto conftituifcono fpeziale effenza; Tali fono *viziofo*, *virtuofo* in quanto modi d'*abito*. V. Rodolf. Agricol. dell' inv. dialet. l. 2. c. 3. Gian. Mat. Frifemio quivi ec. e dalle Scuole vengono dette *differenze prime effenziali ec.* Quefti feguono, ed accompagnano l' effenza già conftituita. De' primi ne abbiamo pochi; de' fecondi affai; e quefti quando fien proprj, fanno lo fteffo, in rifguardo del dare a conofcere il foggetto, che quelli, onde paffano per *conftituenti*, e *diftinguenti*.

5. Paragonando più foggetti troveremo, che de' modi naturali (anco effenziali) alcuni fono *comuni*, perchè convengono del pari a foggetti di fpezie diverfa, come la bianchezza in riguardo dell' uomo, della neve ec. altri fono *proprj*, perchè a tale fpezie folo convengono; e (4) ciò, che delle fpezie fi dice, vale ancora degli individui, o fingolari, de' quali alcuni modi fono pure *proprj*, alcuni *comuni*; Li proprj, come fi diffe, a fin di dare ad intendere il foggetto, vagliono fpeffo tanto quanto gli effenziali conftituenti; e ve n' ha de *proprj di natura*, e proprj *per intenzione* del dicitore; e fogliono da alcuni i proprj per natura appellarfi *eterni*.

n. 6. Offervando i principj e le cagioni de' modi, diftingueremo modi *intrinfeci*, che nafcono dall' effenza, e dalle intrinfeche affezioni del foggetto (fecondo la dottrina comune delle Scuole (5)) e modi *eftrinfeci*, che da cofe eftrinfeche riferite al foggetto hanno origine; Tali cofe fono gli oggetti, i fini, le cagioni operatrici, gli effetti ec. E quefti foggiacciono a variazione maggiore, che non quegli altri, per cagione della gran varietà delle abitudini.

7. Di qui traggono origine i modi *refpettivi*, e *relativi*. Veramente ogni modo rifguarda alcuna cofa da fe diverfa: onde par che ognuno potria dirfi refpettivo per tal rifpetto. Nondimeno i filofofi non facendo gran cafo d' affezione a tutti comune, hanno, fiffa quefta regola, e quefta legge: che quando il modo non fi ordini ad altro, che al foggetto, a cui s' attacca, e in cui fi fta, debba chiamarfi *affoluto*. Ma fe oltre a ciò rivolgafi ad altro termine (alla cagione, onde nafce, all' affetto che produce ec.) allora per tale fua particolar relazione, per tal rifpetto, che effo ha, abbiafi a dire *relativo*, o *refpettivo*. Così *bianco* in rifguardo del latte, *ardente* della face, *fiorito* del giardino moftreranno modi *affoluti*. *Solare* in rifguardo del raggio, *lugubre* della face, *reale* del giardino dinoteranno modi *relativi*; o refpettivi. Non occorre eftenderfi più oltre a fpiegar cofa, meglio a filofofi appartenente, che ad umanifti.

8. Mirando la maniera, con cui il modo fta attaccato al foggeto fcorgeremo modi *inerenti*, e modi *circoftanti*. Gl' *inerenti* circondano, e fafciano il foggetto, sì unitamente ftringendofi con lui, e a lui legandofi, che non s' apprende quel fenza quefto. (6) Tale effendo l' abitudine d' inerenza in effetto. *Li circoftanti* poi ftanno intorno, e preffo al foggetto, ma come diftaccati, e a fimiglianza di chi o miniftri, o ferva, o fegua, e faccia corteggio, o fottogiaccia ec.

9. Badando agli ordini delle cofe, avremo modi *dell' ordine dell' effere*, e modi *dell' ordine dell' operare*, *o del muovere*. Ma perchè ancor l' operare può divenir dell' ordine dell' effere, fe la mente lo apprenda qual effenza, perciò i modi proprj del fecondo ordine poffono appartenere anco al primo ordine. Le fpezie de' modi efpofte a' numeri 8. e 9. meritano particolar rifleffione, imperciocchè vengono fignificate per voci, che fono parti diverfe dell' orazione, come abbaffo più efpreffamente fi fpiegherà.

10. Or perchè le voci feguono la condizion delle

(4) *Propria, quæ vere propria funt, cum rebus convertuntur, quam funt propria*: Porpa. de quinq. voc. c. 5. Boet. Ibid. *Proprium & definitio innotefcere faciunt ea, quorum funt proprium & definitio*. Alb. M. In Top. *Propria fæpe loco differentiarum ponuntur*. Cajet. in prædicam.

(5) *Proprium fluit a fubiecto fine mutatione, fed per naturalem refultantiam*: S. Th. p. p. q. 77. art. 6. ad 3. ed è come verità certa in fentenza de' paripatetici. V. S. T. de fpirit. creat. ar. 3. ad 18. & de ent. & effentia, c. 7. Cajet. & Rip. ibi. Ma io fono d' altra opinione, non è però qui luogo di recitarla.

(6) *Inerenza* è modo dell' accidente, per cui effo pofa fopra il foggetto; quivi attaccafi, in quello fta, in quello fi mantiene. Le propofizioni *in* o *nel*, come fanno gli eruditi, quando fi applica a' termini di ftato, dinota abitudine di pofamento, e di quiete dell' un termine *fopra*, o *dentro* l' altro. Scalig. de cauf. LL. c. 253. Vofs. Matrin. *effer inerente* vuol dire, come attaccato *pofare fopra*. *Circoftante* diciamo quel termine, che ad altro termine fta intorno, cioè *vicino*, *appreffo*, onde moftra abitudine di feparazione, o vogliamo dir co' Scolaftici, diftanza, ed infieme accompagnamento. *Apud* fra l' altre cofe, dice S. Tomm. in Joan. lect. 3. *fignificat diftinctionem, & focialem conjunctionem*. Quefti modi medefimi potrebbono dirfi *aderenti*, e forfe meglio, *aggiacenti*, che la propofizione *ad* dimoftra abitudine di un termine ad altro come a diftinti. *Ad denotat acceffum cum diftantia*, diffe S. Tomm. p. p. q. 45. art. 7. e altrove; e lo fteffo infegnano gli eruditi. V. Scal. c. 157. L. L. Vofs. de conftr. cap. 42. dove allega Leonardo Malafpina, il quale (per quanto s' ha dal luogo quivi citato) era di tal parere; Gio. Feder. Ekelio nelle note ad Aufon. Pomp. de diff. Verb. alla voce *Ad*, not. pp.

delle cose, perciò quante spezie di modi annoverate abbiamo, altrettante ne annovereremo d' *aggiunti*, onde avremo, aggiunti *naturali*, e *estrani*: *essenziali*, *e non essenziali*: *comuni*, e *proprj*: proprj *per natura*, *per intenzione*: *convenienti per ragione intrinseca*, *e per estrinseca*: *assoluti*, *e relativi*: *d' inerenza*, *e di circostanza*, *o aggiacenza*: *dell' ordine dell' essere*, *e dell' ordine dell' operare*; E s' esprimono con voci, che sono parti, (o quasi parti) diverse dell' orazione (7).

11. Alle quali parti riguardando, abbiamo aggiunti che sono *sostantivi in caso obliquo*, altri, che sono *addiettivi*, altri *participj*, *gerundj*, *supini*, *avverbj*: de' quali ci riserbiamo trattare distesamente nella parte seconda di questo capo.

12. Osservando quel che per gli *aggiunti* acquista l' orazione, v' ha aggiunti *operanti*, e aggiunti *oziosi*. *Operanti* sono quelli, che giovano all' orazione rendendola più determinata, più chiara, più espressiva, più convenevolmente adorna. Se nulla facciano di ciò, diconsi oziosi.

13. Considerando il fine d' usare aggiunti, vi sono aggiunti *a distinguere*, *a render ragione*, *ad ornare*, che chiameremo *distinguenti*, *causali*, e *d' ornamento*; ma queste spezie meritano d' essere spiegate più a lungo.

§. III. *Fine d' usare aggiunti.*

1. TRE fini specialissimi del parlare distinguere si possono. Il primo è risvegliar in chi ascolta la medesima immagine, o vogliam dire, lo stesso concetto, che ha formato nella sua mente, chi parla. Il secondo, render pago l' intelletto dell' uditore intorno a ciò, che gli si dice, onde egli scorga distintamente, e chiaramente esser vero. Il terzo guadagnare i suoi affetti verso le cose, che gli si presentano: Sicchè l' ascoltatore ad esse si affezioni, o in odio, ed in orrore le prenda. Or il primo fine s' ottiene esprimendosi il concetto con parole proprie, l' altro si conseguisce rendendo ragione del detto; perchè la ragione, (1) è quel cibo, che quieta, e sazia, ed empie il nostro intendere. All' ultimo fine giungiamo mettendo in chiara, e aperta mostra le cose, vestite di quelle guise, che ce le rendono abbominevoli, o amabili. Quindi abbiamo le ragioni di dare aggiunti a' sostantivi, ed abbiamo insieme la ragione de' tre notissimi fini d' usarli. Posciachè; se il sostantivo non rappresenta tutta l' essenza di quella parte del concetto, cui corrisponde, certo con altra parola accoppiatagli dovrà e la significazione compiersi, e il significato. E s' esso non esprime la cagione dell' esser tale, o dell' operare così, converrà (quando faccia mestier d' esprimerla) aggiugnerli altra voce, che il mostri. E se finalmente esso non dimostra appieno distintamente il merito della cosa significata, a metterlo in vista sarà necessario porgli appresso altro vocabolo, con cui tal merito scoprasi, e facciasi comparire. Ci vagliam dunque degli aggiunti, a fine di *distinguere*, a fine di *render ragione*, ed a fine d' *ornare*.

2. A distinguere, come abbiam detto, quando la parola di cui ci serviamo, non significa tutta l' essenza del soggetto, ma solo certa sua ragion generale. In questo caso adoprar debbonsi aggiunti, o *essenziali*, o *proprj*. (2) pe' quali si mostra la propria spezie del soggetto. M' occorre appunto leggere ora in Dante (*) la risposta di Piccarda al Poeta..... *Anzi è formale ad esso beato esser*, Tenersi *dentro alla divina voglia* ec. e Canto segu..... Intra due cibi distanti e moventi D' un *modo prima si morria di fame*; *Che liber' uom l' un si recasse a i denti*: e l' epiteto *bianco* dato ad *Abate* del Boccaccio. (Gior. 2. Novel. 3.) Conosciamo questa forza d' aggiunti levandogli dalla sentenza, perciocchè troveremo non rimanerci nè il sentimento vero, nè la stesa cosa; onde bene argomentiamo, che l' aggiunto sia egli quello, che costituisce il soggetto, e lo distingue. Levisi *bianco* dal Boccaccio, e *Divino* dal verso di Dante, e quegli altri *distanti*, e *moventi*, e se ne avrà chiara riprova.

3. Per dichiarare gli altri due generi d' aggiunti conviemmi accennar alcune dottrine. E prima; io qui suppongo noto al mio Lettore quanto dicono i Dialettici intorno alle proposizioni; cioè in ognuna compiuta esservi e soggetto, ed attributo; ed in certe trovarsi tal parte dell' Orazione esprimente quel modo, con cui l' attributo conviene al soggetto. Spiegar più a minuto queste cose non debbo, che farebbe far da Dialettico. In secondo luogo suppongo per lo più tutte le cose aver qualche apparenza, e qualche maniera di cose composte, e però contenere più d' una ragione diversa, ed un modo diverso. Per terzo quando un attributo s' appropria, e si lega con un soggetto, debb' esservi qualche ragione per cui gli s' affà e gli conviene: altrimenti gli converrebbe affatto a caso. E perchè, come s' è detto, nelle cose sono più modi diversi, certo tutti del pari non possono esser quella ragione, per cui esso attributo conviene al suggetto, e il suggetto l' attributo accoglie, ma dee essere qualcuna particolare. Supposto tutto ciò, dico; Se ci serviam d' aggiunto, il quale rappresenti, ed esprima quel modo particolare, per cui la sentenza, o proposizione e vera, esso aggiunto ne renderà ragione, cioè mostrerà per qual

(7) Aggiunti d' inerenza sono i nomi addiettivi; di circostanza i sostantivi in obbliquo; dell' ordine dell' essere nomi, gerundj, supini, avverbi; dell' operare avverbj, e il gerundio in Do ec. Delle quali cose più a luogo si dirà nella seconda parte di questo Capo.

(1) §. III. V. S. Tomm. quolib. 4. art. 18.

(2) V. il Paragr. ant. n. 4.

(*) Dante Parad. cap. 3.

qual ragione l' attributo convenga al soggetto; onde vien detto *causale*. Se tal modo particolare ei non esprima, ma dinoti alcun altro de' modi, l' aggiunto varrà solo ad *ornamento*. Queste sono quelle maniere da' Dialettici con linguaggio loro proprio chiamate *predicazioni formali*, e *predicazioni materiali*. Perciocchè esprimendosi la guisa, che è ragione del convenire, e congiungersi i termini della proposizione, si riguarda, e si prende, e si offre, per dir così, la forma, e si apporta la cagione propria. Quando si fa altrimenti, si presenta solo la cosa qual è, e qual si sta, e perciò secondo i modi, che non conferiscono dirittamente, e per se all' unirsi de' termini; il che dicesi da' Scolastici prendersi i termini della proposizione *materialmente*, l' altro modo è prendersi *formalmente*. Io porto volontieri queste dottrine delle Scuole, sì perchè mi figuro di parlare con giovani intendenti del linguaggio scolastico, come perchè essendo esse saldamente fondate, e vere, chi leggerà le mie cose, rimanga più certo della verità, e conosca quanto gran torto abbiano certi saputelli, che dell' idioma, e delle sentenze delle Scuole antiche si prendono giuoco.

4. Quindi abbiamo quando l' aggiunto vaglia a render ragione, e quando a solamente ornare. I Dialettici ce ne danno questa regola; Si replichi, dicono l' aggiunto colla particella *in quanto*, e se la sentenza ritiene sua verità, l' aggiunto farà *causale*. Potremo in ispiegando pur servirvi della particella causale *perchè*. Di tutto ne daremo or ora esempj, e dichiarazioni. In tanto stringendo in poco il detto fin qui, rimane stabilito tre essere i fini d' usare aggiunti, a *distinguere*, a *render ragione*, e *ad ornare*. E rimane spiegato, che sia aggiunto *distinguente*, aggiunto *causale*, e aggiunto *d' ornamento*. Come pur s' inferisce, l' adoperare i primi essere necessità; il valersi de' secondi esser utile, il servirsi degli ultimi esser vaghezza. Sebbene fa mestieri temperare alquanto quest' ultimo detto, o, a parlar meglio, dichiararlo, ricordando ciò, che si disse sul principio, acciocchè non pensasse taluno, gli aggiunti d' ornamento potersi porre, e lasciare a piacere. V' ha nell' uso d' essi ancora sua regola, e suo fine; ed è fermare il pensiero di chi ascolta, perchè ei più attentamente rimiri gli oggetti presentatigli, e muovere verso loro i di lui affetti. Or rechinsi esempj.

Io vò piangendo i miei passati tempi,
I quai posi in amar cosa mortale
Senza levarmi a volo, avend' io l' ale,
Per dar forse di me non bassi esempj.
Rab. Sinon. To. II.

Tu, che vedi i miei mali indegni, ed empj,
Re del Cielo invisibile, immortale,
Soccorri all' alma disviata, e frale,
E 'l suo difetto di tua grazia adempj.
Pet. Son. 314.

Qui sono epiteti a fin di distinguere *passati*, *mortale*: ve ne sono a fin d' ornare *invisibile*, *immortale*; *indegni*, *empj*: i quali non rendono ragione del soccorrere. In fatti levinsi del tutto, e dicasi:

Tu che vedi i miei mali, o Re del Cielo,
Soccorri all' alma.

La sentenza sarà la stessa. *Disviata*, e *frale* servono a render ragione del soccorrerla, potendosi dichiarare così; l' anima abbisogna di soccorso, non perchè anima o per altrettale ragione, ma perchè *frale*, *disviata*, o in quanto *frale* ec. E tanto basti, che di simili esempj n' è pieno ogni libro.

§. IV. *Regole d' usare d' aggiunti*.

1. L' Usar parole proprie è certissimo indizio del sapere del dicitore; l' usare bene aggiunti è argomento chiarissimo ancora di fino giudizio. Conciossiachè rappresentare a bello studio la cosa vestita della tale particolar guisa più tosto, che d' altra, sicchè giovi all' intento, non può farsi, se non da chi ben conosce l' ordine de' mezzi al fine, e saggiamente giudica del loro valore. Assai perciò gioverà darne regole, e avvertimenti almeno li più necessarj. Benchè ho detto male, mentre la regola non è se non una sola. Gli altri precetti, e gli altri avvisi da lei come da fonte derivano, ed ella è questa: *Non omettere aggiunti ove importi di porli: nè porli, ove ragionevol fine nol richiede*. Così vuol certo, e saggio discorrere.

2. Di qui s' inferisce primieramente, che gli aggiunti *essenziali* non possono tralasciarsi giammai, perchè sono di necessità. I *Soverchi* all' incontro debbono tralasciarsi sempre, perchè nulla giovano. Quindi le parole significanti proprietà notissime del suggetto, e che non servono a render ragione della sentenza, si ometteranno dal giudizioso Scrittore, nè altrimenti far gli conviene quantunque fosse Poeta. So che Omero tenne altro stile, ma acuti, e dotti censori (1) nel biasimano; e ci avvisano a non imitarlo. E quindi pure l' Epiteto, che rappresenta guisa, e modo rappresentato avanti dal verbo, o per altra parte dell' orazione dovrà tralasciarsi come soverchio.

3. In secondo luogo s' inferisce, che nell' uso de'

(1) §. IV. *Non ut Homerus, qui etiam coquinam procurantem Achillem vocat celerem*. Scal. Poet. lib. 3. cap. 27. *Homericum est otiosa accidentia apponere substantiis*. Idem lib. 6. cap. 5. Ma v' ha chi difende Omero, allegando, che tali aggiunti si recano come proprj, e inseparabili, detti perciò da alcuni *eterni*. Soverchio è quel *chiaro* nel Son. 57. del Casa verso 2. *Glauco nel mar si pose uom puro*, e chiaro; secondo la censura di Niccola Villani. Questo medesimo censore nelle considerazioni sopra la seconda parte dell' occhiale ec. e sopra la seconda difesa di Girolamo Aleandri biasimò il Casa, perchè scrisse (Son. 3.) .... Certo per ch' io mi strugga, e di *duol* bagne

de' *caufali* ben faremo portandoci anzi abbondevolmente, che fcarfamente. Perchè quanto giova a mettere in chiara, e certa luce la fentenza del dicitore, il che fanno gli aggiunti di quefta forta, non mai fi dee riputare foverchio; folo inutile riufcirebbe quando ei foffe notiffimo. Perciò meriterebbe poca lode, chi parlaffe d'acqua, che fcorre e le daffe l'epiteto di *liquida*, o l'acqua che bagna, nominaffe *umida*. Che fe pur fi voleffero adoprar tali aggiunti, converrà trarli dal grado noto, e comune, rendendoli fingolari per eccefio, voglio dire adoprandoli in fuperlativo, così verranno ad acquiftare certa particolarità, cui l'uditore non avrebbe avvertita. Però potrà lodevolmente dirfi *ardentiffimo fuoco* ec. Di qui pur nafce, che poffiamo francamente fervirci de' *comuni*, e de' *propry per intenzione*, quando abbiano forza di render ragione; pofciachè v'è ragione appunto di fervirfene.

4. Dall'affegnata regola fiegue ancora per gli aggiunti *d'ornamento*, che farà bene valerfene, ove importi far comparire le cofe, degne moftrandole d'effere confiderate dall'uditore, e di muovere i di lui affetti verfo di loro, pofciachè quefto è il *perchè* dell'ufo di tal genere d'aggiunti. Ma per non errare fi confideri attentamente fe importi; cioè fe il foggetto fia principalmente intefo, fe conferifca affai alla forza dell'argomento, o per altra fimil ragione rilevi il dimoftrarlo adorno. Altrimenti fi cadrebbe in fredda, ed importuna oftentazione. E perchè al Poeta, come a quello, che maggior cura fi prende di recare diletto, (2) torna conto, che tutte le fue cofe appajano non folo pulite, ma abbigliate ancora, a lui perciò la ragione, (3) e i Maeftri concedono maggior libertà nell'ufo degli aggiunti d'ornamento, che di rado però ne' componimenti poetici fono foverchi. Non così all'Oratore; fe non dove a' confini del Poeta s'accofta; cioè quando paffa a defcrivere, e a parlar da commoffo per veemente affetto. Offervifi ancora, che l'aggiunto ad ornare non fia del tutto alieno dalla fentenza. Il Cafa ad Amore, *che non tien fede* diè Epiteto d'*avaro*. Il Quattromani notò, *Non pare, che, aggiunto qui ftia bene perciocchè l'azione, che fa Amore è da traditore, e disleale, non da avaro*. Approvò la cenfura il Menagio, difefe il Poeta M. A. Severino; ma la difefa è affai più debole dell'accennata dal Quattromani.

5. Di qui viene effer bene dare ad un foggetto due aggiunti, e più ancora, (due addiettivi ad un foftantivo, due avverbj ad un verbo) quando uno folo, o due non baftano a rapprefentarlo appieno: (4) però ftà bene

> *Frefco, ombrofo, fiorito, e verde colle.*
> *Chiare, frefche, e dolci acque.*

Intorno a tale moltiplicità d'aggiunti conviene avvertire due cofe. Prima ch'io le dica, piacemi di far offervare, che chi volea male al Taffo, non fo perchè il dileggiò per que' verfi.

> *Vincilao, che sì grave, e faggio avante,*
> *Canuto or pargoleggia, e vecchio amante.*

E per quell'altro. *E l'accompagna ftuol calcato, e folto*. Sinonimo, dicea il cenfore, fono *grave*, e *faggio*; *canuto*, e *vecchio*; *calcato*, e *folto*. E però in ciafcun de' tre luoghi addotti ve n'ha uno foverchio. Similmente Niccola Villani tacciò quel verfo del Cafa. Pregio del mondo, e mio *Sommo, e Sovrano*. Per quefta fteffa ragione vi fu ancora chi biafimò l'Ariofto, perchè d'un legno diceffe,

> *Ch'era sì duro, sì grave, e sì forte.*

parendogli, che l'ultimo aggiunto foffe Sinonimo al primo; e che dopo d'effer ufcito del primo genere di qualità, paffando ad altro, (*al grave*) vi ritornaffe poi fenza alcuna neceffità, onde l'errore diveniva doppio. Quanto valeffero quefte cenfure, altri (5) il moftrò. Noi da effe prendiam occafione di porre quefte due regole. Prima: che dandofi più aggiunti immediatamente ad un foftantivo, niuno fia Sinonimo all'altro; perchè verrebbefi a rapprefentare due volte il foggetto veftito del modo medefimo: cofa (fe non occorra ftrana, e inufitata cagione) fempre oziofa, e foverchia comunque altrimenti ne giudichi Diomede Borghefi nelle lettere difcorfive parte 3. Il Menagio fcrivendo fopra il primo Sonetto del Cafa permette tali reiterazioni a' Poeti maffimamente; ma a coftoro rade volte fimil replica è foverchia. Seconda regola, che dopo d'aver affegna-

---

bagne Gli occhi *dogliofi* ec. Avendo detto *bagnar gli occhi di duolo*, non bifognava poi chiamar gli occhi *dogliofi*, ma dar loro qualche altro Epiteto equivalente per non iterare la medefima parola, onde l'aggiunto viene ad effere foverchio, non fervendo neppure ad ornamento, poichè la dote, o qualità del duolo, era già efpreffa.

(2) V. Scalig. Poet. lib. 1. c. 1. Mazzon. Difefa di Dante l. 2. dal cap. 4 all'8.

(3) *Ornat enim Epitheton. . . . . Fe Poeta, & frequentius, & liberius utantur. Apud Oratorem, nifi aliquid efficitur, redundat*. Quintil. lib. 8. cap. 6. V. Ariftl. Rhet. lib. 3. cap. 2.

(4) Perchè fe nol rapprefenta a baftanza un folo, chiara cofa è, che importa valerfi anche d'altri. In ciò però conviene andar affai avvertito, perchè talora la fertilità dell'ingegno fa come la fertilità del terreno, che produce erbe inutili. L'Ariofto avea detto: *Donne, che in lor più frefca, e verde etade* . . . . S'avvide poi, che niuna cagion giufta richiedea quivi due epiteti, onde mutò: *Donne, che nella lor più verde etade*. V. il Pigna ne' fcontri de' luoghi mutati dall'Ariofto num. xxi.

(5) Giulio Ottonelli difefa del Taffo. Rufcelli annot. al c. 39. Autore anonimo Offervazioni alle rime del Cafa Son. 1. verf. 3. pag. 272. dell'ultima edizione veneta. Tom. 1. pag. 273. V. il Nificli Vol. 4. Prog. 77. verfo il fine.

fegnato aggiunto d' un genere, ed effer paffato ad altro con interporre epiteto di genere diverfo, farà bene non rientrar più nel primo genere, quantunque il terzo aggiunto non foffe Sinonimo al primo. Diffi farà bene, perchè confultando la ragione, non apparifce qual grave errore fi commetteffe facendo altrimenti. Specialmente ove entraffero figure, e veementi affetti, che trafportando il cuore trafportano ancor la mente, degna di fcufa perciò, fe a quefte minutezze non badi. Quindi offervarono (6) valentuomini non doverfi ftabilire per regola, che il fecondo epiteto accrefca, e aggiunga al primo, o in niun modo il terzo al genere del primo appartenga, che tanto bene ftarà la fentenza, fe la guifa efpreffa dopo farà men degna della fpiegata prima, come veggiamo in quefto del Petr.

Santa, faggia, leggiadra, onefta, e bella.

6. Dal medefimo fondamento fegue fimilmente poterfi apporre a ciafcuna parte della fentenza l' aggiunto fuo proprio.

Chiara fontana, in quel medefmo bofco
Sorgea d' un faffo, ed acque frefche, e dolci
Spargea foavemente mormorando.

Ecco, e bene, dati aggiunti a *fontana*, ad acque, a *fpargea*, a *mormorando*. E in quello,

Chiar' alma, pronta vifta, occhio cerviero.

ove ciafcun foggetto ha l' epiteto appropriato. E a dir vero, fe importa mettere in aperta, e bella moftra l' oggetto, non dee effer vietato adoperar que' mezzi, che il rendono ragguardevole, cioè non deve effer difdetto ornare ogni fua nobile, e principal parte. Pur conviene attentamente confiderare, come avvertimmo, fe poi importi; pofciachè facilmente fi può divenire importuno, e foverchio. Onde fi trae la ragione, perchè debbafi, fecondo il precetto d' Ariftotile, fuggire d' ufare fpeffo aggiunti. Avvertafi ancora a non confonder infieme epiteti d' ornamento, e caufali, e molto meno diftinguenti, che riufcirebbe a gran pregiudizio del difcorfo, il quale non verrebbe chiaramente, e diftintamente intefo.

7. Dal detto poco avanti, cioè ben adoperarfi gli aggiunti d' ornamento, quando importi far comparire il fuggetto, ne viene, che meglio ftia tralafciar gli aggiunti comuni, (*) quando non abbiano a fervire fuorchè ad ornare. Pofciachè i modi univerfali fono come le doti comuni a tutti gli uomini, di vivere, di vedere, di camminare, ed altrettali, che non rendono l' uomo ragguardevole, o nobile. Però infegnocci Ariftotile ad ufare aggiunti proprj. I proprj per fola intenzione all' incontro diftinguono fingolarmente il fuggetto, come vivo, ed inufitato fplendore, che gli occhi ferifce. Ma non v' è luce cui non vada ombra compagna. Voglio dire nell' ufo di quefti epiteti da' quali nafce il mirabile, può facilmente avvenire, che fi cada in due difetti, l' uno di riufcire ofcuro, l' altro di riufcir freddo. Fredda all' infegnar de' Maeftri (7) riefce quell' orazione, il cui foggetto ordinario, e triviale di molto cede alle magnifiche, ed ample parole, e fentenze nel qual mancamento effer caduto più d' una volta il Petrarca notarono difappaffionatl comentatori. Trattandofi pertanto di cofa comunale, e trita, il darle per ornamento aggiunto contrario, o ftrano, farebbe un volerla far apparire maravigliofa a difpetto della contezza, che ne hanno gli afcoltatori. Onde un tal parlare cagiona alla loro mente quel, che cagiona al noftro corpo il ghiaccio, che nol muove a dilatarfi, e ad accoglierlo, ma a reftringerfi, e ad efcluderlo: che è appunto riufcire freddo. Facil cofa è ancora riufcire ofcuro; perciocchè non recandofi ragione con tal forta di epiteti per loro fteffi inufitati, e nuovi, l' uditore non ne comprende il vero fenfo, e in confeguenza non forma chiara, e diftinta immagine del foggetto modificato. Quindi qualvolta pur s' ufino quefti aggiunti, (che dovrà farfi di rado) regola farà preparare la mente di chi afcolta ad intenderli, con ifpiegarne le ragioni. Il che varrà pur anche quando gli aggiunti proprj per intenzione s' adoprino a diftinguere, e ad affegnare il perchè. In prova di ciò, fappiamo che fu criticato da cert' uni l' Ariofto, perchè chiamò *eterno* il pianto udito da Aftolfo allo fpiraglio di certo monte, non apparendo come per breve afcoltare del Paladino ei poteffe giudicare della di lui eternità. Nè giovava a quel valente Autore il dir d' effer egli Poeta: perchè anche ne' Poeti fi richiede, non recare epiteto per fe ftrano, fenza farne vedere in qualche modo la convenevolezza. Ben lo difefe il Rufcelli colla ragione, come può vederfi nell' annot. al Canto 34.

8. Per lo fteffo motivo di non riufcire ofcuro deve offervarfi nell' ufare aggiunti traslati, che le metafore fieno delle addimefticate dalla confuetudine, o, come le chiamano, leggiere, e modefte; ficchè non faccia meftieri di altra dichiarazione per venire intefe. E fecondo quefta limitazione dovraffi offervar l' infegnamento d' Ari-

(6) Rufcell. Comment. della lingua Ital. lib. 7. cap. 4.

(*) Se non occorreffe alcuna fpezial ragione, per cui importaffe; come, dice Plutarco, importò al Poeta dar all' *olio* l' aggiunto di *umido*. V. le ragioni appreffo il lodato Autore Sympofiacon lib. 6. quift. 9.

(7) *Frigida forma eft, cum excedit propriam fuam enunciationem*. Demetr. Phaler. dell' Elocuz. alla par. 14. ec. fecondo la traduzione del Segni. *Frigus orationis eft cum expofitiani rerum minutarum adhibentur verba ampla, atque grandia*. Petr. Vict. in Demetr. Phaler. V. Arift. Retor. l. 3. c. 2. e il Comment. quivi. E Longino del fublime cap. 3. e 4.

d' Aristotile, che ci avvisò ad astenerci dagli epiteti metaforici. Dalle quali cose si può agevolmente conoscere quanto vadano errati coloro, che empiono i loro componimenti d' aggiunti traslati, e d' aggiunti per accidente, e frequentemente moltiplicati. (8) Ma in dare aggiunti a soggetto metaforico avvertasi, che l' epiteto dee convenire, e al soggetto nel senso metaforico, ed allo stesso nella sua propria forma intesa, ed espressa con metafora.

9. Intorno agli aggiunti *proprj*, se parlasi degli essenziali non occorrre cercar regole, perchè di tal sorta pochi ve n' ha, per non dir niuno; onde s' odono spesso a lamentarsi i Filosofi, *ultimæ differentiæ rerum sunt nobis ignotæ*. (9) Per li non essenziali si osserverà ciò, che si accennò altrove (10) alcune proprietà non convenire veramente a suggetti, ma solo per opioione, e per fama già divolgata, e ricevuta per vera. Del Cigno (a darne un esempio) dicesi, che soavemente canti, ed allora meglio, quando è vicino alla morte. (11) favola dicono molti ella è questa, e mera opinione del vulgo ignaro. (12) Sicchè non dovrà mettersi fra gli aggiunti del Cigno nè *canoro*, nè *musico* ec. Anzi dovria darglisi l' epiteto di *stridevole*, *roco*. (13) Ma che? Lasciamo a' Filosofi, e a' Naturalisti disputar sopra ciò. L' oratore, che parla al popolo, può senz' altro valersi delle popolari opinioni, e servirsi senza scrupolo delle sentenze tenute comunemente per vere, (14) quando giovino al suo argomento. Bensì il consiglierei ad aggiugnere formole, con cui dasse a conoscere, che sa esso pure la verità; dicendo *come è fama; come credesi, secondo il parere di molti ec. come ne scrisse il Filosofo ec.*

10. Tutte le regole assegnate vagliono, se ben si mira, per gli aggiunti non precisamente apposti, ma posti nella sentenza: posciachè nell' orazione consiste il principale lor uso. Or dicasi qualche cosa dell' accoppiarli al loro soggetto. Mettono certi curiosi in disputa se l' aggiunto debba preporsi al sostantivo, o posporsi. Alcuni Dialettici veramente fanno gran differenza fra le proposizioni, che hanno gli aggiunti variamente collocati, ma io crederei dagli Oratori, e da' Poeti non dover farsene molto caso, e però si lascierà all' arbitrio del giudizioso Scrittore (15) benchè paja che al Boccaccio piace di anteporli. Quando s' adoprino due aggiunti, leggiadro riesce, e gentile frapporre il sostantivo. Così il Boccaccio; di *tanta* maraviglia, e di sì *nuova* fur piene. (16) Di *chiara* fede, e *leale*, (17) Di *oneste* cose, e di *teali* andavano con lei favellando. (18) Dove osservisi talor replicarsi il segnacaso, come nel primo esempio, talor lasciarsi, come nel secondo. Queste due regole però non le do come regole, o precetti, ma come semplici avvisi, non necessarj ad osservarsi.

§. V. *Dato un soggetto nell' orazione, definire se gli si debba aggiunto, e di qual sorta: e dato un aggiunto pur nell' orazione, giudicare, se sia ben apposto.*

1. IO preveggo, che questo paragrafo verrà tacciato da più intendenti, e più ingegnosi come non punto necessario; poichè le dottrine arrecate di sopra, e gli esempj dimostrano apertamente le maniere di sciorre le proposte quistioni, senza che debba dirsene altro. Ciò ben conosco anch' io: Ma non per tutto questo voglio tralasciar di parlare di cosa utilissima, perchè conosco altresì quanto impacciati si trovino molti in passare dalla teorica, alla pratica, come ho veduto più volte, allorchè insegnava le matematiche, quantunque il passo fosse pure apertissimo e pianissimo. Sicchè diciamone pure, e chi non vorrà leggere queste pagine, le trapassi.

2. Ma prima mi dichiaro, che non intendo dir tutto quello, che recar si potrebbe in questo proposito. Un retto discorso è qual macchina artifiziosa composta di molte parti, ciascuna delle quali ha ordine, legamento, e dipendenza da tutte le altre, e tutte da ciascuna, voglio dire, tutte le parole d' una orazione sono scambievolmente legate, e si temperano, e mo-

(8) Parmi opportuno trascriver qui, quel che scrive il Menagio al Son. 49. del Casa, vers. 3. *Vogliono i più severi critici, e secondo il mio parere, non senza ragione, che nelle metafore convengano gli attributi, e al significante, e al significato. Conforme a questa regola avea a dire il Casa . . . . . al cui chiaro canto: Volume convenendo bene al Bembo, il quale è significato, ma non già ad un Cigno, il quale è significante* ec. V. il lodato Autore, e il Quattromani allo stesso Sonetto, e gioverà quest' avviso per dare aggiunti a' suggetti metaforici.

(9) Io però non istimo del tutto giusta simil doglianza.

(10) Nella pref. Not. d.

(11) Lasciando i Poeti, l' asserirono Plat. in Phæd. Arist. Cicer. Tuscul. Alb. M. e il nostro eruditiss. Aldrovandi qui lasciò trasportarsi dalla corrente non solo, ma dall' opinione al mirare la struttura dell' aspra arteria del Cigno lib. xix. ornithologiæ.

(12) *Cycnos cantandi studiosos esse, jam communi sermone pervulgatum est. Ego vero Cycnum nunquam audivi canere* &c. Ælian. lib. pr. *Cantio Cicnea figmentum est.* Sperling. de Cycn. Axiom. 1. V. Scalig. Exercit. 232. e il nostro P. Gio. Agostino Bacherio nel suo libro *Flavisse poetica* Verb. *Olor*.

(13) Luciano novellando al suo solito nel Dialogo de alectro, & Cycnis, racconta, che mentre passava il Po su una barchetta dimandò a' Barcaiuoli, se aveano mai udito cantare i Cigni, e n' ebbe in risposta: Noi gli abbiamo sentiti formar suono sì stridulo, e spiacevole, che a petto ad essi i corvi, e le cornacchie possono dirsi Sirene.

(14) *Quoniam in populari oratione versatur orator, populariter interdum loqui necesse erit.* Cic. de legib. 1.

(15) *Gli aggiunti per la più ornatamente vanno innanzi al sostant.* Dolci Oster. cap. 2. *Gli aggiunti posti nel principio del parlare sogliono esser indizj di teneri e dolci affetti*. Sever. al Son. xi. del Casa.

(16) Gior. 4. Nov. ult.

(17) Gior. 4. Nov. 3.

(18) Gior. 1. Nov. 2.

modificano reciprocamente. Quindi a definire se tal parola debba porsi nell'orazione, o se vi sia ben posta, conviene osservare ciascuna altra parola, e tutto il composto; e però le osservazioni vengono ad esser tante, che a parlare di tutte, e ad esporle, si verrebbe a fare un intero, e non picciol libro; fatica certo non da me. E poi io mi credo, che basterà qui ragionare delle condizioni, e delle circostanze più frequentemente occorrenti nel discorso, e secondo queste sciorre i proposti problemi, il primo de' quali è questo.

3. *Dato un soggetto* (1) *nell'orazione, definire, se gli si debba dare aggiunto; e* (2) *di qual sorta.* Dico *nell'orazione*, perchè fuor del discorso è come il banco del giojelliero, sul quale stanno bene del pari e anella, e vezzi, e smaniglie, ed abbigliamenti d'ogni altra sorta. Ma nell'orazione ei diventa parte determinata d'un ordinato composto; e però non gli atta se non quell'adornamento, che a tal parte conviene. Lo stesso s'ha da intendere dell'aggiunto; e quando diciamo *orazione*, parliamo dell'orazione non da Logico, o pure Filosofo, ma da professore di belle lettere. (3)

4. Dicemmo, che a sciorre il problema fa di mestieri riguardare a varie, e molte cose: ciò sono. 1. Il concetto semplice mentale del soggetto dato; (4) 2. Il significato della voce data. 3. Di quale proposizione tal (5) voce sia parte. 4. E qual parte. 5. E qual sia la spezie dell'orazione, alla quale appartiene il dato soggetto. E queste bastino, le quali anderemo dichiarando a luoghi opportuni. Alle dette cose dunque dovrà aversi riguardo, non già a tutte insieme, ma or ad una, or ad un'altra; attendendo cioè quella, o quelle, che servono principalmente a modificare l'aggiunto, e da lui vengano principalmente modificate, come dalle dottrine, e dalle ragioni, e dagli esempj ancora, che apporteremo a suo luogo, si farà manifesto.

4. Or rispondasi prima generalmente al punto. Dico: s'osservi se importi apporre aggiunto al soggetto dato; e se importi, senza dubbio gli si dovrà dare aggiunto. (7) A conoscere poi l'importanza, si dovrà riflettere alle cose dette al num. 3. Perciò scendendo più al particolare:

6. Abbiasi il concetto del soggetto mentale, e il significato del soggetto detto vocale. Si confrontino: e se questo non significhi tutto il mentale, certo gli si dovrà aggiunto; e aggiunto distinguente; (8) poichè così, e non altrimenti l'orazione esterna rappresenterà adequatamente l'interna. Ma se la voce significhi tutto il concetto; l'importanza sarà in riguardo del render ragione, o dichiarare, ed ornare. (9) E qui sarà necessario considerare altre cose.

7. Dovrà dunque osservarsi, se il soggetto dato sia parte di proposizinne principale, (10) o di proposizione incidente: E se di proposizione principale, se una delle prime dette parti (11) o no. Quando sia una delle prime della proposizione principale, conchiudasi francamente, che gli sta bene aggiunto. Perchè importa molto, che le cose, le quali principalmente intende di mostrare il Dicitore compariscono compiute, adorne ec. e gli aggiunti appunto le fanno così comparire. Se poi fosse o parte sottogiunta, o parte di proposizione incidente, concedasi al poeta dargli aggiunto. L'oratore assolutamente parlando farà meglio a non apporglielo. La ragione è perchè non importa mettere in comparsa le cose, che non sono delle principali. Ho detto *farà meglio assolutamente parlando*: Che se le parti principali avessero aggiunti, allora non solo *farà meglio*, ma dovrà giudicare, che al dato soggetto non s'abbia a dare aggiunto. Perciocchè l'orazione riuscirebbe anzi da poeta, e fredda (12) e l'aggiunto soverchio.

8. S'osservi in oltre la condizione del soggetto, se legato e rispondente ad altro soggetto, e similmente della proposizione, se assoluta, o rispondente ad altra (13) perchè nel secondo caso bisogna attendere al soggetto corrispondente al dato; e quando quello avesse aggiunto, definiscasi, che conviene apporlo anche a questo; altrimenti le proposizioni non si corrisponderebbero perfettamente. Tanto del definire se debba apporsi aggiunto a soggetto dato.

10. Quan-

(1) §. V. Per soggetto non s'intenda già quel solo termine della proposizione nominato così da' Dialettici; ma ancora qualunque altra voce capace d'aggiunto, che trovisi nella proposizione.

(2) Delle spezie assegnate al paragr. 2.

(3) da oratore, da umanista, da poeta.

(4) l'idea cioè della cosa, la quale il Dicitore intende di porre per soggetto, e che già nella sua mente ha posta per soggetto.

(5) V. al num. 8. di questo paragr. n. 10.

(6) Al n. 16. di questo paragr. e seg.

(7) Secondo la regola generale. V. paragr. 4. n. 1.

(8) O essenziale, o che vaglia quanto l'essenziale. V. paragr. 2. n. 4.

(9) V. pagr. 3.

(10) Proposizione principale è quella, che il Dicitore intende, e vuole sopra tutte l'altre, che dice, che venga attesa; ed è come lo scopo, e l'intento del suo ragionare. Le altre diconsi per occasione della principale, o per chiarirla, o per illustrarla ec. le sotto aggiunte col relativo *che* V. l'arte del pensare par. 2. c. 4.

(11) Parti prime della proposizione sono il predicato, e il soggetto, e il verbo sostantivo; o il soggetto, e il verbo addiettivo che racchiude il verbo sostantivo, e il predicato. Gli addiettivi aggiunti al predicato, o al soggetto, i gerundj, gli avverbj ec. dicansi parti soggiunte, o (*men*) principali.

(12) *Quamobrem cum poetice loquantur, qui ita exornant, maxime sequitur, ut contemnendi esse videantur: nam quod inepta sunt illa, atque incondita, oratio quoque ridicula, & frigida redditur*: Arist. Rethor. cap. 2. e ne avea apportato esempi prima d'un tale Alcidamante.

(13) Come avviene spesso nelle comparazioni, e quando si contrappone un soggetto ad un altro. Benchè qui v'ha eccezione, ed è, se un soggetto per se solo comprenda l'aggiunto, che per altro dovrebbe porsi, V. n....

9. Quanto alla forta poi degli aggiunti, l' importanza, e la ragione prendesi non solo dalla condizione del foggetto (che sia parte principale ec.) ma da altri capi ancora, come andremo esponendo. (14) E prima generalmente parlando, al foggetto, che è parte principale, si darà aggiunto, che renda ragione. Poichè la ragione ha luogo in ogni discorso, non solo come ornamento, ma come luce, e come pregio il migliore, e il più bello, e il più proprio. (15) Alle altre parti basterà dare aggiunto d' ornamento; perchè troppo render ragione d' ogni minutezza, e l' orazione diverrebbe poco gradita a chi ascolta, anzi molesta, che anco la luce soverchia offende.

10. Per altre spezie d' aggiunti, conviene osservare la spezie dell' orazione. V' ha orazione, che propone, ed insegna dottrine: ve n' ha, che narra avvertimenti: v' ha tale, che descrive, e tale che per se unicamente mira a muovere affetti. Insegnando, dicasi l' aggiunto dover essere proprio e causale, perchè questi illuminano, e fanno sapere. Narrando, usinsi aggiunti proprj che individuano (per ispiegarmi con verbo delle scuole assai espressivo) le cose. Descrivendo, ben possono adoperarsi aggiunti ancora traslati, perche tale forta d' orazione s' avvicina a' confini de' poeti, e le stanno bene ornamenti. Quando trattasi di muovere affetti, non si può definire di qual sorta d' aggiunti più tosto abbiamo a servirci. Troppo varie sono le spezie degli affetti, alcuni de' quali si risvegliano, e si avvalorano ancora con aggiunti metaforici, altri più miti, dalle metafore restcrebbero forse offesi, e forse spenti. Onde intorno a ciò; il Dicitore dovrà consultare i Filosofi, e i Rettorici, da' quali avrà le forme, e le ragioni di risvegliare gli affetti, e di reprimerli. (16) Sicchè dato un foggetto, per definire qual forta d' aggiunto gli si confaccia, considerisi la spezie dell' orazione, in cui sta, e conforme al detto pur ora, si dia sentenza. (17) Forse alcuno attende qui esempi, ma io ho pensato dover bastare quelli, che si citeranno, e si apporteranno nel fine di questo paragrafo, e però qui non aggiungo altro.

11. Passiamo all' altro problema. *Dato aggiunto apposto a foggetto nell' orazione, giudicare, se sia ben apposto non solo assolutamente, e generalmente, ma quanto alla spezie ancora.* Sicchè questo problema ha due parti anch' esso.

12. Quanto alla prima, facile è lo scioglimento. S' esamini, se importava dare aggiunto, e l' importanza s' attenda da capi esposti di sopra; che questa è la regola, e la legge del giudizio da farsi. Perchè se importava, si dirà, che è ben apposto; se no, giudicherassi il contrario. (18)

13. L' altra parte richiede sentenza più specificata, e però conviene osservare punti, e capi più particolari. Oltre a' nominati di sopra al num. 4. dovrà riguardarsi ancora alla condizione dell' orazione, alla sentenza, all' intenzione del Dicitore. Forse potriano attendersi altre circostaze; ma io già ho protestato di voler parlare solo delle più principali. Condizione (19) dell' orazione io chiamo quella, che Demetrio Falereo (20) chiamò *nore*, e *forme di dire*, (21) e sono di quattro sorti, magnifica, tenue, venusta, grave. A queste per ragione della materia potrassi aggiugnere, la sacra e la profana; e per ragione appunto di queste ultime, ho usato il nome di condizione. (22) S' ha tal condizione del discorso dall' argomento, e dal modo di trattarlo, il qual modo è quello, che dicono forma e nota. Sentenza, intendiamo sentimento interno perfetto, cioè, che rappresenta una cosa essere, o non essere tale, vestita, e a dir così, corteggiata dalle circostanze e affezioni più notabili. Talora s' esprime con una sola proposizione, talora con più, tutte comprese in un periodo. (23) Intenzione del Dicitore è quel sentimento, e quel fine, che deve avere per ragione dell' argomento, che ha proposto di trattare, e della sentenza, che ha intrappreso di manifestar con parole. Cioè se abbia proposto di farla vedere vera, falsa, nobile, vile, ammirabile, amabile ec. Oltre a ciò.

14. Per pronunziare determinata sentenza è necessario distintamente conoscere i difetti degli aggiunti, che ridurremo a cinque generi, e sono: falsità; superfluità; sconvenevolezza; stranezza alla sentenza, e contrarietà alla intenzione.

(14) Degli aggiunti distinguenti più non parlasi, essendosene detto abbastanza al num. 5.

(15) Perchè illumina, e fa veramente sapere. V. Platone nel Fedone; Arist. ne' posteri ec.

(16) Leggasi specialmente Aristotile nel secondo della Rettorica, e i Commentatori quivi.

(17) Molt'altre osservazioni potriano farsi intorno al dare aggiunti; anzi debbono farsi in pratica; convien avvertire, se la materia, lo stile del componimento sia sublime, umile ec. (secondo che ne ragiona Ermogene) se il soggetto sia cosa eroica, pastorale ec. perchè l' aggiunto dovrà essere esso pure sublime, umile, da Eroe, da pastore; altrimente dando a soggetto eccelso epiteto basso, si cadrebbe in isconvenevolezza, a soggetto basso epiteto nobile, si cadrebbe nel ridicolo: ma di questo diremo al n. 14.

(18) La critica, per quello che al nostro proposito appartiene, consiste in ben comprendere l'opera da giudicarsi; poi porla in confronto colle leggi e co' precetti dell' arte ec. da' quali se discorda, giustamente condannasi come difettosa, o viziosa: e qui sta tutta l' arte del giudicare.

(19) Potriansi chiamare ancora *grado*.

(20) Dell' elocuzione alla particella 25. secondo la divisione di Pier Vettori.

(21) Anco Ermogene trattò delle forme del dire, e nominolle *Idee*, ma sono alquanto diverse.

(22) Perchè la materia, o soggetto non appartiene alla forma del dire. Ma perchè tanto il modo di dire, quanto la materia rendono l' orazione di tale determinata condizione, perciò s' è usato questo nome, che pare abbracciare, e il soggetto di cui si dice, e il modo con cui si dice.

(23) *Periodus est coagmentatio ex membris, vel incisis volubilibus ad sententiam, quæ subest, adæquata.* Demetr. Phaler. particula 12.

ne. Falso è quell'aggiunto, che rappresenta modo, per niun conto conveniente al soggetto. (24) Soverchio quello, che nulla affatto conferisce nè alla sentenza, nè al fine del Dicitore. Onde viene ad essere differente dall'ozioso, il quale benchè nulla operi nella sentenza, però giova a qualche fine del Dicitore. (25) Sconvenevole sarà l'aggiunto, che non ha proporzione col soggetto, o con la condizione dell' orazione. (26) E' strano alla sentenza, che non rappresenta quel modo, che dovrebbesi mostrare, ma ne dà a vedere un altro. Contrario all' intenzione finalmente, se significhi modo, per cui al soggetto non solo non si confà l'attributo, ma anzi gli disdice, e gli disconviene. Ben intese queste cose:

15. A giudicare se l'aggiunto dato sia di quella sorta, della quale esser deve, s'osservi s'è conforme alle regole, o se pecchi contro alcuna, o perchè falso, o perchè sconvenevole ec. E s'esamini attentamente e posatamente se poi sia così, che nulla conferisca, che distrugga l' intenzione, che non bene corrisponda: in somma che sia vizioso. Dico attentamente, e posatamente, perchè spesso la fretta, l'innavvertenza, il corto vedere, la passione, l'oppinione, ed altri pregiudizj fanno giudicar torto; avviso saputo da tutti, ma in pratica osservato da pochi. Non mi tratterrò ragionando partitamente delle maniere colle quali s'esamina, se l'aggiunto pecchi contro alcuna regola, o no; e quale particolare censura si meriti, perchè mi persuado, che ognuno sappia farlo, sì parmi agevole. Meglio stimo recare esempj, i quali veramente dovrianfi prendere dagli oratori; ma perchè più grato sarà a' giovani ingegnosi udire poeti, apporterò alcune critiche di valenti censori sopra gli aggiunti di rimatori valentissimi, e intendentissimi; (perch'io non vo' già far da giudice, che troppo m'arrogherei d'autorità, e di sapere). Non intendo però d'approvarle; anzi accennerò le più volte come possano giustamente riprovarsi. E ciò verrà a dimostrare, quanto sieno soggetti alle censure i componimenti messi in pubblico: quanto studio vi s'abbia a porre, affinchè non vengano giustamente censurati: e quanta cautela usar debbasi; quanto riguardo, quante considerazioni censurando, acciocchè le censure non meritino d'esser ritrattate.

16. Cominciando dal primo difetto degli aggiunti, che è la *falsità*, non mi sovviene esempio d'antico Autore, e classico. Ben mi ricorda di tale, che biasimò l'aggiunto *bianco*, che sta nella raccolta alla voce *Abate*, come falso. Con quanta ragione però, veggasi la prefazione al num. 16.

17. Per esempio degli aggiunti soverchj, potriasi apportare quel *calcato*, e *folto*: e quel *canuto* e *vecchio* del Tasso ricordati di sopra. (27) Perchè se sono Sinonimi, l'uno mostra quella medesima qualità del soggetto, che mostra l'altro, e però nulla giova (27) Ma oltre al Tasso, sentasi il Petrarca. Canz. 4. St. 2.

Le vite son sì corte,
Sì gravi i corpi, e frali
Degli Uomini mortali ec.

Qui entra il Tassoni, e dice, *La penuria delle rime suol cagionare abbondanza di cose non necessarie, come qui la voce* mortali. Soverchio adunque è qui tal aggiunto al giudizio di questo critico. Veggasi però quel che in difesa apportò il Menagio al Son. 46. del Casa. Poichè abbiamo ricordato il Petrarca;

18. Sconvenevole Epiteto è quel *divino*, e *divina* dato dal medesimo per altro sovrano Poeta, ad occhi, a volto, a bellezza in somma corporea mortale, e sì ne giudicarono savissimi censori.

19. E strano diremo quell' *avaro* dato ad amore per aggiunto dal Casa, di cui dicemmo di sopra. Perchè, chi ode il poeta dolersi di non aver saputo, che il suo Signore *A buon seguaci suoi fede non tenne*, aspettavasi di sentirlo biasimare come traditore, disleale, o ingrato: o simili. Come c'entra, dice fra se, qui l'avarizia? forse perchè non vuol dare a suoi servi il salario? però non solo l'aggiunto è soverchio, ma importuno, ed estrano. Come possa difendersi il poeta, veggasi presso il Quattromanni nelle note al Son. 20.

20. *Bene ha Quirino ond'ella* (Venezia) *plori, e gema*
La patria vostra, or tenebrosa, e sola,
Casa Son. 36.

Venendo scritto questo sonetto a Girolamo Quirino persona eminente per dottrina, bontà, e nascita, par non dovesse il Casa chiamar Venezia patria del detto Quirino tenebrosa, e sola, *sendo vivo Quirino: anzi piuttosto dir dovea, ch'egli era per ristaurarla* ec. Menag. annot. al detto Son. Talchè l'aggiunto è contrario alla intenzione, che certo dovea avere il poeta. Chi la fè da giudice, volle farla ancora da avvocato, e però il medesimo Abate Menagio soggiunge quivi alcune ragioni per difender pure il Casa: questa fra l'altre. *Si può credere, che fu qui turbato il Casa dal dolor della morte d'un tal amico*. Al Son. 37. parlando lo stesso poeta all' augelletto dalle verdi piume, dice,

E parte dal soave e caldo lume
De' suoi begli occhi l'ali tue difendi.

A me

(24) Nè come intrinseco, nè come estrinseco: nè per proprietà, nè per traslazione ec.

(25) Come giova, allorchè il Dicitore è trasportato da veemente affetto.

(26) E strano non dicesi qui l'aggiunto in quel senso, in cui gli si diè questo nome al §. 3. n. 9. Perchè ivi s'ebbe riguardo alla cagione producitrice del modo nel soggetto, qui si riguarda l'effetto, che produce l'aggiunto, o per dir meglio, che non produce nella sentenza, quando dovrebbe esser tale, che la temperasse, modificasse ec.

(27) §. num....

A me non può piacer quel soave, *amando gli augelli di stendere l' ali sue a' raggi del Sole*. Menagio. Per la qual ragione l' aggiunto contraddice all' intenzione. Vuole, che il papagallo difendasi dal lume: e dice che questo lume è *soave*: e gli augelli non fuggono dal lume soave, lo amano anzi, e lo cercano.

21. Oltre a questi speziali difetti, possono gli aggiunti esser viziosi per altri capi, de' quali s' è già parlato, ragionando delle regole da osservarsi in aggiugnere. Qui dirò d' alcune cose.

V' ha una regola, che gli aggiunti dati a soggetti contrarj sieno essi pure contrarj, e si rispondano per opposizione, o come dice il Ruscelli: dove si fa contrapposizione tra due nomi, la bellezza è di dare ad amendue la quantità, e la qualità medesima del tutto contraria. (28) Or l' Ariosto C..... St.... avea scritto.

> *Le lance ambe sembrar di sottil salce,*
> *E non di verde frassino superbo.*

S' era detto secco, *salce*, *poi vi si contrappose verde frassino, il che fece la qualità diversissima*. E fin qui andava bene. *Ma vi s' aggiunse superbo, che guastò la quantità, perchè una sola condizione s' era data al salce, e due ne ebbe il frassino. Perchè non vi fosse errore, bisognava dare all' apposto* umile. Del che accortosi l' Ariosto, mutò e scrisse

> *Le lance ambe di secco, e sottil salce,*
> *Non di cerro sembrar grosso & acerbo.*

Il Casa ricordato più volte (e a bello studio reco esempj di questo sommo poeta, affinchè i giovani apprendano quanto sia difficile non incorrere in qualche errore, e quanta diligenza usar debbasi per non incorrervi) scrisse

> *Quanto pians' io, dolce mio stato umile,*
> *I tuoi riposi, e i tuoi sereni giorni*
> *Volti in notti* atre, e rie. Canz. 4. S. 6.

Qui rispondonsi *giorni*, *notti*, *sereni*, *atre*; Ma *rie* non ha, cui corrisponda, avvertì il Quattromani; soggiungendo però,

> *Lo stile grave spregia così fatte minuzie.*

§. VI. *Ritrovare aggiunti*.

1. Abbiamo parlato del giudicar degli aggiunti: or dicasi del ritrovarne. Non intendo di quel ritrovare, che è scegliere; cioè fra molti offeriti prendere il più a proposito. Intendo del ritrovare, che è rintracciare, scoprire, e trar fuori ciò, che era del tutto nascosto. Di che mi fo a parlare tanto più volentieri, quanto conosco essere importante, e necessario ad ogni Scrittore saper le maniere di rintracciare aggiunti per se medesimo. Imperciocchè i modi delle cose opportuni, e adatti a' componimenti sono quasi innumerabili, potendo venire in acconcio proprj secondo natura, e secondo intenzione, e presi da cagioni estrinseche, e dalle intrinseche, e a dir breve d' ogni altra spezie. E però può bene trovarsi raccolta, in cui si contengano tutti i Sinonimi d' una voce; non già può trovarsene, che contenga tutti gli epiteti d' un soggetto. Egli è dunque necessario parlar dell' arte di rinvenirne; il che farò con la più possibile brevità. No vo' ragionare delle categorie: buone; ma trite, e notissime strade. (1) Andrò altre vie forse agli studiosi più grate mostrando, indi additando quali spezie particolari d' aggiunti per esse possano ritrovarsi.

2. La prima, e men intricata strada sarà *leggere buoni accreditati scrittori*. Eglino come dotti avranno esaminato, e conosciuto le cose, e quali modi loro convengono; Non ci varremmo francamente per tanto de' studj loro. Bensì dovremo riconoscere le spezie degli aggiunti da essi adoprati, e considerare le loro intenzioni di adoprarli: Altrimenti si correrebbe pericolo di errar scioccamente. Come se trovando alcuno dal Petrarca chiamato il fuoco *freddo*, e l' invidia *dolce*, epiteti proprj solo per intenzione del Poeta, se ne valesse, come se fossero epiteti proprj per natura.

3. L' altra via è più stretta, e più malagevole, ma altrettanto più certa, e consiste in *leggere* (come dicono i Filosofi) *non gli Scrittori, ma le cose*. Elle sono la miniera, ed il fondaco de' loro modi, e però ad accertarci da quali guise ciascuna venga qualificata, e temperata, esse rimirar ci conviene. Quindi, come s' avvisò nella prefazione della raccolta; negli apportati aggiunti sarebbe soverchio allegare in prova autorità: se il soggetto forse non fosse a capriccio inventato dallo Scrittore, come de' favolosi accade. Ma io parlo delle cose indipendenti dall' inventare degli uomini, che sono, e per numero, per dignità, e per intento le prime, e posso dire le uniche contenute nella raccolta. Or questa strada in due sentieri si parte: uno è *osservare*, l' *altro filosofare*.

4. Osservare vuol dire attento esaminare un particolare oggetto, notando ciò, che in esso apparisce. Posciachè l' osservazione non s' estende ad oggetto, o a ragioni universali, nè per se usa discorso, nè va in traccia d' occulte cagioni, e di principj nascosti: ma tende, e si ferma in oggetti particolari, e rimirando, e ravvisando quel, che essi mostrano al di fuori, di ciò s' appaga. Tutto all' opposto la Filosofia non si rimane punto contenta, nè delle cose singolarj, nè di quanto palesemente in loro si scopre. Tutto questo a lei serve solo a porre il

(28) Ruscell. Scontri de' luoghi mutati numer. 47.

(1) §. VI. Hieron. Reg. de figur. Serm. V. Emmanuel Tesaur. Cannoch. Arist. cap. 2.

il primo plè per passare, e avanzarsi alle cause interne, e lontane, e innalzarsi alle ragioni scevre da' particolari. D'amendue io ho trattato distesamente in una mia dissertazione della Filosofia Fisico-matematica, che spero metter in luce un giorno. Qui non occorre portarne se non piccola parte. Dico per tanto, che l'osservazione richiede fissa, ed accurata attenzione, per cui si badi ad ogni circostanza del soggetto, riguardando a quelle, che sopra venendogli mutano i di lui modi, e a quelle, che lasciano i modi quali si sono. Per l'osservare avremo gran parte degli aggiunti intrinseci noti, e di quelli, che convengono per se, e per accidente. Così avremo di capello *crespo*, *biondo*, *lungo ec.* Di Ecco voce ec. *distinta*, *replicata* ec. Reco quegli esempj, che aprendo la raccolta, mi sono a caso venuti avanti.

5. La Filosofia secondo tre (che dell'altre non fa mestier qui parlare) operazioni della mente, ci aprirà la strada a ritrovare aggiunti d'ogni sorta principalmente a' suggetti, che non cadono sotto de' sensi, quali sono le ragioni astratte, e le cose spirituali. La prima di tali operazioni dicesi *astrazione totale*, ed è quella per cui la mente nostra ferma un'idea, che senza verun mutamento può rappresentar ragione del pari conveniente a molte cose. E' nominata *astrazione*, perchè trae tali ragioni da molti, onde se ne forma poi una immagine, la quale si chiama *astratta*, perchè è tratta da molti suggetti, (2) dell'essenza dei quali però non è se non una parte, la più comune, e generale. Per questa operazione troviamo aggiunti *essenziali comuni*, *ed intrinseci*.

6. L'altra operazione è *precisione*; per cui la mente distingue, e separa due ragioni, quantunque strettamente unite purchè abbiano diversità. Con questa rintracciamo gli aggiunti *proprj*, per uso particolarmente di render ragione. L'ultima è detta *comparazione*; operazione per cui la mente conosce una cosa in ordine ad un'altra; ed è di due sorti. Una rivolge un suggetto ad un altro a fin di conoscere, e ciò che questo in quello trasfonda, e ciò, che quello da questo prenda, ed acquisti; tal sorta di comparazione chiamasi dalle Scuole *connotativa*: e per questa abbiamo aggiunti *estrinseci*. L'altra, che è più vera, e più propria, comparazione *collativa*, di cui diremo a lungo nel Capo seguente. Per lei abbiamo tutti gli aggiunti *metaforici*. Temo assai, che intralciante a' giovani, ed aspre troppo sembreranno quest' ultime strade. Ma non pertanto io gli conforto a farsi arditamente coraggio; poichè alla fine

Tutte le vie son piane agli animosi.

E a prender cuore gioverà molto il non diportarsi solo pe' sollazzevoli giardini, ma studiarsi di salire ancora per l'erte del Parnasso. Voglio dire, andar leggendo naturali, istorici, e Filosofi, il conversar co' quali spero, che farà loro apparire facile, e spedita la maniera di ritrovare aggiunti, osservando ancora, e filosofando.

PARTE SECONDA.

Degli Aggiunti da Gramatico.

§. I. *Di che s' intenda trattare in questa parte.*

SIN qui dell' aggiugnere da rettorico, e da umanista. Voglia or mi prende di ragionar dell'aggiugnere da mero gramatico. Cosa a sapere utilissima, ma difficil insieme ad esporre, e di fatica forse maggiore dell' intrapresa da Crisippo in simile argomento. (1) Poichè conviene rintracciar la cagione propria, ed ultima, perchè tal parte dell'orazione serva bene d' aggiunto a tal altra, (2) ed a cert' altra punto non s' affetti; e questa cagione non può rinvenirsi, se non riflettendo alle operazioni della mente, generalmente prese, che è opera non da giuoco. Io, posso dire, quasi fin da fanciullo ebbi vaghezza di sapere questo *perchè*: ma per quanto ne dimandassi, non trovai chi mi soddisfacesse appieno. Lessi con qualche studio i più celebri gramatici, (3) e spezialmente lo Scioppio, il di cui libro col titolo di gramatica filosofica trassemi come il lume farfalla: ma sia detto con pace di quel per altro gran letterato, m'avvidi, che era lume dipinto. Altri libri, che forse avrian potuto appagarmi (4) fin ad ora sono stati da me cercati in darno. Finalmente mi rivolsi agli antichi Scolastici, (5) e questi m'insegnarono in gran parte ciò che io bramava di sapere, onde mi confermai vieppiù nell' opinione da gran tempo addie-

(2) Di queste e dell'altre operazioni delle mente, oltre a quel che se n'ha nella dissertazione dell' utilità delle matematiche discipline alla Teologia. V. tutto il §. 2. delle 2. parte del presente capo.

(1) *Magnam molestiam suscepit Chrysippus, reddere rationem vocabulorum* &c. Cic. 3. N. D. 2.

(2) L'avverbio non s'accompagna con tutti i nomi sostantivi; che non diressi corso velocemente ec. il gerundio in *de* similmente a tutti i sostantivi non ben s'aggiunge; non suonando bene Scrittura poetando ec. come ne' seguenti §§. più a lungo.

(3) Francesco Sanzio, Gio. Gerardo Vossio, Giulio C. Scaligero, il Perizonio, l'Ursino, il nuovo metodo, il Lapino ed altri di minor nome, e dottrina; il migliore di tutti, e da cui confesso aver avuto molto di lume, mi è paruto lo Scaligero.

(4) E sono Gio. Von-felde de scientie interpretandi; Grammatica generalis, & rationebilis; Georgii Dalgarno Ars signorum, seu Lexicon grammatico philosophicum &c. benchè in leggendo il Morroffio, mi son avveduto, che questo poco gioverebbemi.

(5) Arist. S. Tommaso; Scoto; e l'Autore di certo opuscolo pieno di sottilissima dottrina, stimato da alcuni Scoto; e l'Autore di certo opuscolo pieno di sottilissima dottrina, stimato da alcuni Scoto, da altri un tal Bregnato; ma dal nostro P. Gandolfi Alberto di Sassonia Agostiniano Vescovo di Halberstat, che fiorì verso la metà del Secolo XIV.

dietro conceputa di loro, cioè; che essi poi sien le piante, dalle quali in simili materie si colgono frutta, dove gli altri fanno dare soltanto foglie, o al più fiori; e sentane pur diversamente chi vuole, ch' io de' costoro giudizj convinto dall' esperienza mi rido. Ma ciò lasciando, vengasi al nostro proposito.

2. Io dimando, perchè tal parte dell' orazione s' aggiunga bene a tal altra, e ad altra no; che è l' aggiugnere da gramatico; e ne vò la ragione propria, vera, ultima, onde possami vantare di avere la gramatica filosofica, (6) e la scienza perciò della gramatica; Sicchè nè d' esempj, nè d' autorità appagherommi; anzi intendo di giudicar degli esempj colla ragione. A tal mia dimanda i Dottori Scolastici rispondono così.

3. La ragione sta nelle parti dell' orazione mentale, e sono i concetti immediatamente significati per le parole, che sono parti dell' orazione vocale. Perchè se quelli possono accoppiarsi in modo, che di due se ne formi *uno*, saremo certi, che bene si aggiugnerà una parte all' altra. A comprender dunque questa ragione sarà necessario conoscere chiaramente essi concetti, ravvisarne distintamente le sembianze, ed intenderne il valore, così arriveremo, a discernere se possano così accoppiarsi, o no. Ma ogni nostro chiaro, e distinto conoscere, ogni retto discorrere, ogni accertato giudicare comincia da nozioni generali, e da verità pur generali, ed indubitate applicate poi alle nozioni speciali, ed al ragionare, che facciamo intorno a queste speciali nozioni. Di qui dunque cominciare conviensi. (7)

§. II. *Principj, e fondamenti primi.*

1. LE nozioni generali delle quali ci occorre trattare, riduconsi alle seguenti; Nozione di *sostanza*: di *accidente*: di *uno*; di *uno semplice*; di *uno per composizione*; di *uno per composizione essenziale*; *per composizione accidentale*; *per mero ordine*, o comparazione connotativa: nozione *a cosa in istato* e nozione *del muovere in atto esercitato*. Ecco le classi de' concetti, che siamo soliti formare entro di noi, conformissimi al modo nostro d' apprendere, e per quanto ci mostra chiaro lume di retta ragione, conformissimi al modo d' essere delle cose loro stesse. (1) Nozione, o *concetto di sostanza* è quello, che rappresenta cosa non bisognevole d' appoggio, ma stante per se: d' *accidente* per lo contrario è quello, che mostra cosa non bastevole a regger se stessa; ma aggiacente ad altro; ed in questo inerente. (2) *Uno*, ciò che presentasi non diviso in sestesso, e diviso da qualunque altro, che non è lui. *Uno semplice*, dove non appajono parti; (3) *Composto* all' incontro, dove si trovano parti. *Composto essenzialmente* è quello, delle di cui parti niuna è essenza compiuta, (4) ma entrambe del pari incomplete, sì però che d' esse unite si constituisce un' essenza. *Accidentalmente* quando una delle due parti non entra a constituire coll' altra un' essenza; sol le aggiugne ornamento, perfezione, qualità, dote, modo, o simile. (5) *Per mero ordine*, quando le parti si mostrano separate una dall' altra realmente, ma ordinate

---

(6) Due grammatiche doversi distinguere insegnano i nostri Dottori; una naturale fondata; e consistente nelle regole, e nelle maniere del parlare interno; regole immutabili, necessarie, (e come dicono) eterne; e tale gramatica *ad nullam pertinet linguam*, disse S. Agost. de Trin. lib. 15. cap. 10. Questa ci viene insegnata dalla natura, ed è comune agli uomini di qualunque nazione, o paese eglino sieno. *Communis grammatica tota naturalis est, non arbitraria*. Voss. de art. grammatica lib. 1. in addend. ad pag. 7. ed il saperla non per semplice pratica, ma per riflessione alle regole, e principi naturali, e per illazione dalle medesime regole è essere veramente Filosofo gramatico; e così tale gramatica esposta, e dimostrata da' suoi principi è vera scienza: *Hæc* (naturalis grammatica) *quominue scientia proprie presseque dicatur nihil impedit*. Voss. ib. correggendo con tali parole, o dichiarando quel che avea scritto al cap. 2. del lib. 1. Lascio ad altri il pensiero di difendere la definizione data dallo Scaligero L. L. c. 76. *Grammatica est scientia loquendi ex usu*. L' altra grammatica è artifiziale, e più che da altro, dall' uso dipende, e trae sue ragioni. *Nos cum grammaticam per scientiam posse definiri negamus, de grammatica loquimur non naturali, sed artificiali*. Voss. de art. gram. in adden. ad lib. 1. pag. 7. V. ancora il cap. 7. Quanto alla forza dell' uso nella grammatica, oltre a quanto se n' è accennato di sopra, veggansi li Comentatori della poetica d' Orazio vers. 70. i Giuristi alla legge Labeo ff. de supellectili leg. e in molt' altri luoghi, il Varchi nell' Ercolani in più luoghi. Le leggi, e le regole della gramatica naturale sono chiamate eterne, o di verità eterna, perchè sono fondate nell' imitabilità della Divina essenza, e consistenti nella conformità del Divino intelletto ad essa imitabilità, (o a spiegare meglio, nella conformità del Divino intendere alle ragioni esistenti in Dio imitabili, ed alla loro congruenza, le quali ragioni sono le idee divine.) E perchè sì l' imitabilità, che la conformità ora dette, sono divine, e però eterne, perciò le regole quivi fondate, e la loro verità chiamansi eterne. Odasi S. Agostin. lib. 83. QQ. Quæst. 46. *Natæ sunt principales quædam formæ, vel rationes rerum, stabiles, atque incommutabiles: quia ipsæ formatæ non sunt, ac per hoc æternæ, ac semper eodem modo se habentes, quæ divina intelligentia continentur*. E nel secondo libro de l. arbitr. c. 8. *Nihil est magis æternum, quam ratio circuli, & duo, & tria esse quinque*.

(7) Le nozioni (idee, concetti) sono in sostanza lo stesso, che le definizioni, e le verità lo stesso, che assiomi: e questi sono i due generi di principj onde comincia ogni filosofare, come dopo Arist. insegnano *tutti* i dotti, ed osservano in pratica meglio di tutti i Matematici.

(1) §. II. Questa, e le seguenti definizioni brevemente s' apportano; rimettendo chi ne volesse spiegazione più diffusa a' Dialettici, e a' Metafisici.

(2) *Inhærere* latino importa assai più, che *aggiacere*: perchè dinota stare in un soggetto addossandosegli, ed affissandosegli non con una parte di se, meno poi colla sola superfizie, (o simile) premendolo; ma standovi attaccato con tutto se immediatamente, che chiamano affissamento intrinseco. Noi però talvolta useremo semplicemente aggiacenza, aggiacere ec.

(3) Parte è ciò, che non è *cosa* compiuta, ma ordinata ad altro, e ad esso congiunta, compone un tutto intero ec.

(4) Essenza compiuta è ciò, cui nulla manca perchè esista, se non l' atto istesso di esistere.

(5) Cioè ragione, o forma di spezie determinata, che tempera, modifica l' essenza, cui sopravviene facendola avere determinata qualità ec. Queste due sorti di composizioni chiamansi *per informazione*, perchè l' estremo aggiunto tiene forma afficiente intrinsecamente il soggetto.

nate l' una all' altra, qual come maggiore, qual come ſottoſtante. (6) Nozione *di coſa in iſtato* è concetto rappreſentante certa, e determinata ragione, o eſſenza. (7) Nozione *del muovere in atto eſercitato*, è concetto moſtrante non l' eſſenza, o ragione (8) del moto, ma attuale, e pratico eſercizio di movimento in atto. Le coſe in iſtato diconſi appartenere all' ordine dell' eſſere; il muovere eſercitato all' ordine proprio del muovere, o dell' operare. (9) Tanto delle nozioni.

2. Le verità (10) ſono queſte; 1. Che gli eſtremi i quali concorrono a formare uno, debbono eſſere ſcambievolmente accomodabili. (11) 2. Accomodabili in tal modo, cioè, che uno poſſa accoglier l' altro come da eſſo determinabile, (12) e queſto aggiugnerſi a quello come ſuo determinativo; (13) ond' è, che il primo vien detto ſoggetto, il ſecondo propriamente aggiunto. (14) 3. Quindi il ſoggetto moſtra certa generalità, indifferenza, potenzialità; l' aggiunto ſpezialità, determinato, e riſtretto eſſere, ed atto. 3. Sicchè l' accomodabilità di due eſtremi ſi conoſcerà da queſto, che uno può eſſer dote, perfezione, forma, modo dell' altro. 5. Poi più particolarmente alle nozioni, ed a queſte verità rifletrendo, conoſciamo, 6. Che due ſoſtanze non poſſono far uno per informazione, perchè non ſarieno ſoſtanze, (15) bensì per ordine, perchè una può piegarſi verſo dell' altra, e ſottordinarleſi. 7. La ragione dell' accomodarſi una coſa ad un' altra, ſpeſſo naſce dalla propria natura delle coſe; ſpeſſo ancora da dote, qualità, modo ſopraggiunto alla natura delle coſe. 8. Non ſolo una coſa in iſtato può ordinarſi, ed accomodarſi ad altra coſa in iſtato, ma un muovere ancora può ordinarſi ad altro muovere: che un' operazion ſovente tende come principio, ſovente come mezzo ad altra operazione inteſa come fine, e queſta viene detta da' Filoſofi perfetta, quella imperfetta. *Alb. M.* 3. *de Anim. Tract.* 5. *cap.* 4. 8. E all' incontro una coſa in iſtato, o dell' ordine dell' eſſere può venire determinata da coſa dell' ordine del muovere, e coſa dell' ordine del muovere può venire determinata da coſa dell' ordine dell' eſſere. Imperciocchè le coſe per lor natura ſono ordinate ad operare; *Vedi S. Tom. pr. part. q.* 55. *art.* 2. e altrove ſpeſſo afferma il medeſimo: e l' operare tende le più volte a conſeguire forma, o qualità. 9. Un modo è capace di venire determinato, riſtretto, ſpecificato da altro modo; perchè non ogni modo è ſempre perfettamente compiuto in ſuo eſſere: e perciò può compierſi, o per grado, o per circoſtanze, cioè, o per altro modo a ſe inerente, o per coſa a ſe ſottordinata. 10. Finalmente nelle compoſizioni ciò, che tien luogo di ſoſtante in ſe, è il primo ſoggetto, ogni altra coſa, che non ſtia in ſe, tiene ragione di modo. (16) E ne' compoſti come v' ha primo ſoggetto, così v' ha ultimo termine, nè ſi va in infinito; o ſieno compoſti per informazione, o per ordine. Tanto delle verità generali.

3. Da queſti altiſſimi gradi ſcendendo alle coſe gramaticali, abbiamo, che richieggaſi, affinchè due parti dell' orazione ben ſi accomodino concorrendo a formarne una, o vogliam dire, affinchè una bene aggiungaſi all' altra. Ma io ho preſo a parlare a' giovani, e però conviemmi diſcorrerne apertamente, e minutamente; onde comincio così,

4. *Orazione mentale* è compleſſo di più concetti concorrenti a formarne uno; ed *orazione vocale* è compleſſo di più parole concorrenti a ſignificare un concetto. (17) Parte dell' orazione mentale è tal concetto rappreſentante checcheſſia in apparenza, figura, o guiſa conforme ad alcuna delle apparenze, figure, e guiſe delle generali nozioni, di ſopra eſpoſte, in guiſa cioè di ſoſtanza, di accidente di compoſto ec. e parte dell' orazione vocale è parola ſignificante concetto avente tal apparenza ec.

5. La quale apparenza acquiſtano deſſi concetti non per merito delle coſe rappreſentate, ma per forza, e virtù della mente, che così, e così li dipinge, li ſcolpiſce e gli eſprime: ed è quello che dicono i Filoſofi gramatici, i concetti moſtrarſi in atto, e valor di ſoſtanza, di accidente ec. ed averſi per ſoſtanza, per accidente ec. *non per ragione del modo d' eſſere delle coſe*, ma per ragione *del modo di venire*

 il

(6) Altre maniere di *fare uno* aſſegnanſi da' Filoſofi, per aggregazione, per mero accidente ec. ma di tali non ci occorre parlare.

(7) Qui eſſenza non s'ha da prendere per *eſſenza compiuta*; ma qualunque coſa ſiaſi, in quanto rappreſenta ſe ſteſſa, cioè moſtra di eſſere di tal ragione, o condizione, coſtante di tali principj, de' quali è conſtituita ec.

(8) Anco il moto ha ſua ſpezial eſſenza, che rappreſentaſi, e ſe ne forma immagine, e ſe ne dà la definizione; Ma così entra nel numero delle coſe, ed appartiene all' ordine dell' eſſere. Appreſo e riguardato come in eſercizio ſolamente, non abbadando all' eſſenza, così appartiene all' ordine del muovere.

(9) Il qual ordine diraſſi ancor dell' operare; così nominandolo dall' eſercizio più nobile nella claſſe del muovere.

(10) Aſſiomi.

(11) Atti ad accomodarſi, aſſeſtarſi ec. congiungendoſi inſieme.

(12) Che non è tratto, o riſtretto a certo genere determinato; ma è atto ad eſſer tratto.

(13) Che ha virtù di determinare, cioè reſtrignere coll' apporre ſe medeſimo entro certi limiti, o termini. Dicaſi anche *determinante*, ſe in fatti attualmente reſtringa.

(14) Capacità a venire determinato.

(15) Non iſtarebbe per ſe ſteſſa una di loro, mentre informaſſe l' altra.

(16) *Subſtantia eſt prior accidente*, (e conſeguentemente di quanto tiene maniera, e fa uffizio di accidente) *tempore*, *natura*, & *ſecundum rationem*; De malo Quæſt. 5. art. 4.

(17) Le parole ſono ſegni ſenſibili inſtituiti a dar a conoſcere gl' interni concetti della mente, e gli affetti dell' animo, come altrove ſi è detto. Speſſo quel concetto, che è *uno*, o non può, o non ſi vuole da noi dinotare con una ſola parola, e però ci ſerviamo di più voci.

il concetto *appreso*, figurato, espresso dalla mente; modo chiamato *modo d' essere inteso*, o, (come alcuni) *modo passivo d' intendere*. (18) Ben può la mente dare a' suoi concetti tali aspetti, tali figure, tali modi, perchè ella nel suo regno (entro di se) tiene sovrano impero, ed innalza a grado di sostanza ciò che in realtà sostanza non è, e deprime all' ordine degli accidenti ciò, che in realtà non è accidente, e figurasi come composto, quel che è semplice; come composto essenzialmente ciò, che secondo il modo d' essere è composto accidentalmente ec. Sempre però così operando ha risguardo di operar da sua pari, cioè ragionevolmente, che è dire, non contraddicendo mai, nè distruggendo le generalissime nozioni, e le universalissime verità in lei impresse. Posto ciò:

6. Generali nozioni gramaticali (19) (delle parti dell' orazione) saranno, nozione di *sostanza*; di *accidente*; di *uno*; di *composto*; e l' altre di sopra nominate, aggiungendo, o sottintendendo sempre, *secondo il modo d' esser inteso*: e nella gramatica vocale, *secondo il modo di significare*. Le verità poi speciali dell' aggiugnere gramatico saranno le già esposte applicate alle parti dell' orazione, cioè, che sarà necessario, esse parti essere accommodabili, affinchè una bene s' aggiunga all' altra, che una mostri (nella gramatica morale, e nella vocale, che significhi) ragione, modo, dote, forma dell' altra ec.

7. Or qui rimane ad esporre quali sieno per appunto queste parti, che per virtù, ed operazione della mente acquistano aspetto, e valor di sostanza, di accidente, di composto ec. Ma prima conviene spiegare come l' acquistino: che è, quali vie, e maniere usi la mente in dare a' suoi concetti apparenza di sostanza, di composto ec. perchè assai più chiaramente si viene a conoscer la statua, se sappiasi l' arte tenuta dallo scultore in condurla.

§. III. *Operazioni della mente*.

1. Operazione della mente è movimento pratico, attuale, vivo della facoltà conoscitrice, di cui l' anima nostra è fornita per sua natura. Quale appunto egli sia, e come facciasi, non saprei spiegar meglio, quanto mettendo avanti lungo raggio di luce, e fingerlo dotato di vita; poi rappresentarlo moventesi, ora con istendersi, ora con piegarsi, ora far di se cerchio, ora girarsi in spire, e diverse altre figure fomar di se. In simigliante maniera l' intelletto nostro qual raggio di luce si muove, stendendosi, curvandosi, girandosi intorno a se stesso, e figurandosi in varie guise: e questo fare, ed esprimere tali figure è quello, che chiamiamo apprendere, concepire, intendere. E' vero, che il movimento del raggio è locale, e quello dell' intelletto è spirituale, onde quello non può fare chiaro, ed espresso ritratto di questo: (1) pur giova tale similitudine a farci concepire per una certa analogia ciò, che si fa quasi del continuo da noi, e in noi, e nulladimeno (mirabil cosa) non ne conosciamo apertamente il come. (2) Per certissimo sappiamo di apprendere, di conoscere, e di intendere, che e muoversi la mente, e formare in se medesima immagini (3) degli oggetti, con nomi più comuni dette idee, (4) spezie, (5) e concetti, (6) e ragioni, (7) (del qual nome spesso ci valeremo) e questa certezza a noi basti per ora.

2. Or in mutarsi in tal diverse sembianze, in effigiare, e scolpire in se stessa diverse immagini (o effigiare se in immagini diverse) la mente usa varie arti, varie guise, varj movimenti. Siccome il dipintore, e lo scultore variamente muovono la mano, e gli strumenti de' quali si servono, e queste sono le operazioni della mente ad effetto di apprendere, delle quali abbiamo a dire.

3. Prima d' altro però nell' operar della mente convien distinguere, e ben discernere *operazio-*

---

(18) *Duplex est modus intelligendi, activus & passivus. Activus est ratio concipiendi, mediante qua intellectus rei, vel rerum proprietates concipit: Passivus est proprietas rei prout est ab intellectu apprehensa*, Auctor Grammaticæ speculat. Cap. 3.

(19) Delle quali abbiamo a dire.

(1) §. III. Motus æquivoce dicitur de operatione corporali, & spirituali; S. Tomm. nel primo delle sent. dist. 37. q. 4. art. 1.

(2) Osservò ecotamente S. Agostino, che l' anima nostra sta unita al corpo, e lo sappiamo per ragione, e lo sappiam per fede (per le definizioni del Concilio Viennense an. 1312. e del Lateranense, an. 1515.) ma quale è il modo di questa unione, onde si ha un tutto sostanziale, e come dicono le scuole *per se*, che è l' uomo? Non può apertamente comprendersi, dice il Santo, *modus, quo animus corpori adhæret non potest comprehendi*. Ben sappiamo per prova, *Omnem motum animi aliquid facere in corpore*: Epist. 9. al 105. E all' incontro: Ma s' ella è spirito, forza è credere, che i suoi moti sieno di gran lunga diversi e di genere tutt' altro da' moti della materia: V. nota 1. Ma noi non possiamo conoscere chiaramente esse cose spirituali, S. Tom. p. p. q. 13. art. 9. Quindi anco nostro mal grado siamo costretti a rivolgerci e mori locati delle cose corporee, a fine di pur mirare ad un qualche barlume d' imperfetta analogia i movimenti dell' anime, e così venire a scorgerli almeno, *Non altrimenti, che per pelle Talpe*. Dan. Purg. 17. Il che sia detto affinchè niuno maravigliasi, se vede recato esempio di movimento materiale ad ispiegare le operazioni della mente, e qui, e ne' seguenti §§.

(3) Immagine, perchè è similitudine *espressa* dall' oggetto. Vedi S. Tom. p. p. q. 35. art. 1.

(4) Idee perchè forme *rappresentanti*. V. S. Th. p. p. q. 15.

(5) Spezie, perchè sono come *aspetto*, e *forma* dell' oggetto, nelle quale esso oggetto *vediamo*.

(6) Concetti, perchè *procedone dall' intelletto per vive e assimilative movimento, e si stanno quasi come da lui distinti, entro lui fermati e racchiusi*.

(7) Ragioni, forse perchè per tal immagine stimesi, e si ha il valor della cosa. V. Voss. Etymol. Verb. Res. Vedi not. 29.

zione, ed *opera* (8) L' *operazione* è l' attuale, ed eſercitato muoverſi; L' *opera* è l' immagine, la ſpezie, il concetto, ec. in cui la mente ſi forma. Figuratevi mano diſteſa, poi immaginatevi, che eſſa pieghiſi, o curviſi in ſe. Quel piegamento è l' operazione; la piega, o piegatura, o pugno formato ſi è l' opera. Simil coſa intendaſi nella mente; e sì diſtinguaſi in lei operazione, ed opera. Ciò premeſſo.

4. Molte, e diverſe ſono le guiſe dell' operare ad effetto di apprendere. Primieramente (9) l' anima *riflette*: Cioè dopo d' avere formata un' idea, la mente guarda la ſua operazione, e la ſua opera, e d' eſſe forma pure idea, così viene a conoſcere il ſuo conoſcimento, e l' opera pel conoſcimento prodotta. Immaginatevi una girella di certo diametro definito, e naſtro, che il ſuo giro circondi. Queſto circondare ſia il primo apprendere, poi figuratevi, che il naſtro ſopra di ſe ſteſſo con nuovo giro ravvolgaſi, e intorno facci il primo giro; queſto ſarà riflettere, (10) e ſarà l' operazione, che è rifleſſione, o atto rifleſſo.

5. La mente *preſcinde*. Poichè riflettendo all' idea in ſe formata, s' accorge trovarſi in eſſe diverſe ragioni, di ciaſcuna delle quali può formarſi idea propria e ſpeziale ſeparatamente. Le ſepara pertanto, e il ſepararle ſi è l' operazione chiamata *preciſione* (11) e l' idea formata, ch' è l' opera, diceſi *idea preciſa*. Giova aſſaiſſimo il preſcindere per formare idee chiare, e diſtinte; e qui conſiſte l' analiſi (12) mentale, e metafiſica.

6. Terzo, la mente *paragona*; cioè dopo d' aver formate due idee, una all' altra porta intendendo, (13) e il fa in due guiſe. Primo, *mettendo* (14) due concetti *in confronto*, *formando idee di quella ſomiglianza*, *diſſomiglianza*, *eccesso*, *difetto*, *conformità*, *diverſità* ec., che corre fra eſſi, concependola fiſſa in loro (15) Tale operazione chiameremo *comparazione collativa*. (16) L' opera prodotta per tale atto è abitudine o relazione di uguaglianza, ſomiglianza ec. (17) Secondo, *paragona* la mente *applicando* un concetto all' altro, e formando idea dell' ordine che v' ha fra loro, intendendolo inſieme affiſſo a' medeſimi concetti. (18) Queſta diremo *comparazione ordinativa*, e ſuole ancor chiamarſi *connotativa*. (19) L' opera è l' ordine, o abitudine d' origine, dipendenza ec. (20)

7. Quarto; *Aſtrae totalmente*. Aſtrarre qui intendiamo levare una coſa congiunta, e affiſſa ad un' altra; onde dinota certa violenza. (21)

---

(8) *Sicut in actibus exterioribus eſt conſiderare operationem, & operatum, puta ædificationem, & ædificatum: ita in operibus rationis eſt conſiderare ipſum actum rationis, qui eſt intelligere, & ratiocinari; & aliquid per hujuſmodi actum conſtitutum* ec. D. Th. 1. 2. q. 90. art. 1. ad 1.

(9) Non intendiamo qui trattare a pieno delle varie operazioni dell' intelletto, e ſpiegarle minutamente, ed ordinatamente, (ſecondo l' ordine, che tiene l' intelletto) ma ſolo di darne contezza per quanto richiede il noſtro aſſunto.

(10) *Reflexum eſt, quod in ſe redit*. V. Chauv. Micrel. Lex. Perciò quel ritornar la mente ſopra la ſua opera ben diceſi *riflettere*.

(11) Molti Scolaſtici la chiamano aſtrazione ἀφαίρεσιν νοητικήν, nè io negherò, che le ſi poſſa attribuire tal nome, quando vogliamo, che per eſſo intendaſi certa operazione, *qua ex quibuſdam conjunctis unum apprehenditur non apprehenſo altero*: che da alcuni vien detta *abſtractio præciſiva*; *abſtractio ſimplicitatis*. V. il Micrelio nel Leſſico Filoſof. Verb. abſtractio. Chauvin. ec. e de' Filologi Martin. Verb. abſtractio ec. ma a me piace dell' aſtrazione diſtinguerla.

(12) ἀνάλυσις, reſoluzione, ſcioglimento del tutto nelle ſue parti. V' ha analiſi fiſica, metafiſica, matematica ec. Qui perchè conſideriamo le coſe in quanto ſono entro la mente, la chiameremo mentale.

(13) Debbonſi formar due idee, e due concetti prima di volgere, o ordinare uno all' altro; perchè *comparatio non fit ad ignotum*. Scot. in 4 d. 50. q. 3. §. reſpondeo. *Portare intendendo*, è formare concetto; perchè ogni operazione del primo genere (che è apprendere) è formazione, o eſpreſſione di concetto; ed è formare tal concetto per cui un' idea non fermiſi in ſe, ma paſſi, e volgaſi, e leghiſi ad altre.

(14) Come ſe in bilancia ponganſi due gravi, e ſi conſideri l' ecceſſo d' uno ec.

(15) Non ſi dee far idea della ſomiglianza omettendo, o togliendo i concetti fra quali la ſomiglianza paſſa, dee prenderſi come ſi prende catena alle cui eſtremità ſtiano attualmente appeſi due gravi, così prendendo e la catena, e i gravi appeſi.

(16) perchè porta, e adduce inſieme gli eſtremi.

(17) Li Scolaſtici ſogliono chiamare tali relazioni, abitudini d' equiparenza, cioè d' uguale comparazione.

(18.) L' applicazione ſi fa formando idea, che rappreſenti amendue i concetti ſeparati sì, ma convengono a fare uno, e poſſono apprenderſi, o eſprimerſi dalla mente, altrimenti non ſi eſprimerebbero per una ſola operazione, come dottamente avvertì S. T. p. p. q. 85. art. 4. e quell' ordine ſta affiſſo agli eſtremi ordinati, come pur ce s' è notato al num. 16.

(19) *Ordinativa*, perchè ordina, e diſpone un concetto all' altro, formando idea di diſpoſizione, come per iſpiegarci, uno prima, uno dopo; uno ſopra, uno ſotto; uno principale, e ſtante in ſe, altro ſottordinato, e piegato; uno indipendente, e terminante la dipendenza d' altro, e l' altro dipendente ec. *Connotativa*, perchè ha forza di fare, che l' opra da lei formata moſtrando ſe, moſtri inſieme altra coſa: *Connotativum eſt, quod per ſui cognitionem aliud conſignificat*. Micrel. Lexic. eo. V. Chauv. Lexic. phil. eo; dove ottimamente ſpiega che ſia connotare ec.

(20) Le opere prodotte (diciam così) dalla comparazione ſono abitudini, dette dalle Scuole comunemente *relazioni*; per la prima ſpezie di comparazione formanſi relazioni *d' equiparanza*, per le ſeconde *di diſquiparanza*, al qual genere appartengono tutte quelle abitudini, le quali appajono di ſpezie aſſai diverſa; tali ſono paternità, filiazione; dominio, ſervitù; dipendenza, indipendenza ec. di queſte le più degne ſono chiamate *di ſuperpoſizione* con altro nome *di comparazione maggiore*, le men degne di *ſottopoſizione*, o di *comparazione minore*: appunto come i Geometri appellano *ragione maggiore*, e di *maggior inegualità* l' abitudine della maggior quantità alla minore; e *ragione minore* e *di minor inegualità* l' abitudine della quantità minore alla maggiore. V. i Matematici al 5. d' Euclide. S' è detto, che la mente eſprimendo ordine fra due concetti, *piega*, *volge*, *ordina*, *porta* uno all' altro; il che non dee parere ſtrano, perchè quell' eſprimere è operazione viva, perciò movimento, che può aſſai bene intenderſi aver forza d' imprimere moto nelle coſe inteſe. Così molti Filoſofi, e i noſtri Teologi, cui piacquero le ipoteſi Ariſtoteliche, inſegnarono le pure intelligenze apprendendo imprimere tal moto ne' Cieli, quale eſſe intendono, onde Dante cantò di loro: *Voi che intendendo il terzo Ciel movete*.

(21) Il fa la mente nell' idee da se formate; e tal operare è *astrazione*, la quale è di due sorti. Una, di cui or ragioniamo, chiamasi (22) *totale*; a compierla procedesi così. Si paragonano più idee; si prescindono le loro ragioni; si osserva quali ragioni abbiano le stesse (diciamo così) fattezze, li medesimi lineamenti, onde possano dirsi ragioni convenienti fra loro. Di tutte queste si forma un' idea, che è l' opera, e chiamasi idea *astratta totalmente*.

8. Quinto; *Astrae formalmente*: ed ecco l' altra *astrazione* detta *formale*: nel cominciare, e compiere la quale la mente procede così. Riflette all' oggetto appreso, e riconoscendo in esso certa ragione, che ha tal dote, *prescinde* ciò *che ha* (ed è il soggetto) e *la dote avuta*, figurandosi questa sola, lasciato da parte il soggetto; figurandola, dico, qual cosa semplice, stante per se, e dimostrante perciò se medesima, e non altro. Così viene ad aver mostra e condizione di forma (23) e quindi l' operazione trae il nome di *astrazione formale*. (24) Non è difficile a mente pur un poco svegliata operare di tal maniera; anzi gl' ingegnosi sogliono in ciò fare, trascorrere, non che correre. Giova incredibilmente questa operazione per farci avere idee chiare e distinte; e desse sono l' opera fatta, detta *idea* (concetto) *formalmente astratta*. (25)

9. In oltre (seguitano ad insegnarci i maestri Scolastici) la mente *compone*: intendiamo dire, mette insieme ordinatamente, ed assettatamente (26) più cose, *di molte* constituendone, e formandone *una*, un concetto formando; ed il fa non in una sola maniera. Imperciocchè talora semplicemente accoppia, ed è *comporre per aggregazione*, del qual non parliamo; talora accomoda un estremo ad un altro, sì che se ne formi una cosa, e questa è la composizione di cui qui trattiamo. Ad operare così tien varie vie. Primo, mira le cose separatamente apprese, le rapporta, e ravvisando abitudini, o ordini fra esse, le appaja, ed accompagna, pur esperimentando l' ordine, o abitudine loro. Questa dirassi *composizione per mero ordine*. L' *opera* formata per tale operazione sono le idee (concetti) legate sì, ma per modo, che ognuna serbasi distinta, e dirassi *tutto composto complesso per mero ordine*.

10. Talvolta compone due cose l' una all' altra addossando ed attaccando, sicchè le stia affissa, ed inerente, come colonna su base, come colore su tela: in questo caso compone *per attaccamento*, e siccome l' operazione rende una delle due cose inerente all' altra (27) così l' opera dicesi *composto*, (o *complesso*, o *tutto*) *per inerenza*. La cosa a cui l' altra s' addossa, s' apprende come per altro in se compiuta, e vien detta *soggetto*: quella, che viene addossata, s' appella *forma accidentale*: onde l' operare così vien poi detto *comporre accidentalmente*: e l' opera *composto accidentale*.

11. Alcuna altra volta la mente compone ma in maniera, che l' una delle due idee (cose, concetti) s' invisceri nell' altra, e l' altra in questa, e sì s' abbraccino, e stringano, che s' immedesimino, onde viene d' entrambe a costituirsi un' essenza intera, e compiuta. (28) L' ope-

(21) Onde li Gramatici, *Abstraho*, spiegano, *violenter adduce*, *avelle* ec.

(22) Con altro nome *universale*; perchè per essa viene a mostrarsi una ragione comune a più cose diverse, che è ragione universale. Chiamasi *totale*, perchè formata tale idea, si viene a tralasciare la ragione propria, e differenziale dell' oggetto, intorno a cui s' è lavorato con astrarre, e se questa non rimane, certo è, che l' oggetto intero non resta, e si considera come tolto del tutto. Sicchè per l' astrazione totale si tagliano, e tralasciano le ragioni specifiche, particolari, proprie, individuali. *Ea quæ pertinent ad rationem speciei cujuslibet materialis, possunt considerari sine principiis individualibus, quæ non sunt de ratione speciei. Et hoc est abstrahere universale a particulari ec.* S. Th. p. p. q. 85. art. 1. ad 1. Di questa astrazione, e della formale tratta acutamente, e dottamente fra gli altri il Cajetano all' opuscolo de ent. & essent. L' utile che ne viene da queste astrazioni in tutte le scienze, e facoltà non può abbastanza spiegarsi. Dirò solo a ragione essere passato il proverbio .... *Solus est philosophus, qui bene abstrahit*. Certo le scienze considerano le cose in generale, e le ragioni proprie delle cose, cioè *astratte totalmente*, e *formalmente*. L' astrazione *formale* partesi in due spezie. Una è detta *non ultima*, per cui la forma si astrae solo da' soggetti, ne' quali naturalmente si trova. L' altra è chiamata *ultima*, perchè non può trarsi dalla cosa forma più semplice; la dicono anche *ultimata*, e da Scoto si definisce, *Abstractio quidditatis absolutissime sumpta ab omni eo, quod est quocumque modo extra rationem quidditatis*. L' idea del colore è astratta formalmente, non però ultimatamente: bensì l' idea della coloreità.

(23) Forma generalmente s' appella entità di ragione determinata, che modifica, trae, e costituisce in certa determinata specie; onde gli Antichi chiamaronla, ragione, essenza, quiddità: e Aless. Afrod. nel primo della Top. c. 1. *forma uniuscujusque rei est illud secundum quod est*. Da altri *Rei character*: da altri *id, per quod res est id, quod est*. Alcuni derivano il nome dal greco μορφή; altri da ὅραμα. V. Martin. Lexic. philol. Vos. etymol. ec.

(24) Presa l' appellazione dal termine, o vogliam dire dall' opra.

(25) Astratte, cioè per tal modo, e sì sculte, ed espresse, che tengono fattezze, e serbano condizione di forma.

(26) Composizione è posizione di molte *cose insieme* non alla rinfusa, ed in qualunque modo; ma con assettamento, ed accomodamento. L' assettamento suppone, che una d' esse cose sia acconcia ad accoglier l' altra, e questa acconcia ad accomodarsi a quella; e però disse S. Tom. *In omni composito quacumque compositione oportet potentiam actui commisceri*. De Pot. q. 7. art. 1.

(27) Inerenza s' apprende a foggia di certa forma modale, per cui la cosa inerente sta attaccata ad un' altra, e sì da questa dipende, che chi ne la separasse, *se Divina possanza non l' aiti*, andrebbe in fumo, E *saria tosto di sua corse* (di suo essere) *a riva*. Perciò insegnano le Scuole peripatetiche, essere modo proprio degli accidenti intesi conforme alla loro ipotesi. Tal modo ha la bianchezza nella neve, nel latte; Tal la luce nel sole, nel fuoco ec.

(28) *Essentia ab essendo dicitur*. S. Tom. p. p. q. 39. art. 2. ad 3. cioè viene così detta dall' *essere esercitato*, che è il suo atto ultimo, a cui mira. Ciò dunque cui null' altro manca per accogliere quest' *essere*, se non esso *essere*; ed è perciò presto, ed allestito ad accoglierlo, nominiamo *essenza compiuta*. Se aspetti altro, che le si aggiunga, essenza imperfetta dovrà dirsi, ed incompleta; e sogliono dirla le Scuole *Entità*: Nome diminutivo, come

operazione è *composizione d' essenza*, l' opera *composto essenziale*: di cui non occorre dir di vantaggio: nè d' altre operazioni ci occorre qui ragionare. Della composizione per mistione dirassi alcuna cosa al paragrafo 10. n. 12.

12. Se rifletteremo al detto fin ora, conosceremo, che le cose vengono dunque, come si dicea da principio, variamente figurate, scolpite, ed espresse dal nostro intendere, ed acquistano diverse apparenze, diversi volti, diversi modi d' esser intese. La *precisione* le rappresenta separate: *la comparazione* congiunte per ordine, o abitudine di simile, maggiore ec. sovrano, principale, piegato, accompagnante ec. L' *astrazione totale* mostra una cosa comune a molti: *la formale* la mette in vista come semplice, stante per se, nè bisognosa d' appoggio, o di soggetto: *la composizione* ce le dà a vedere costante di più parti, or medesimate, ora strettamente avvinte, ora l' una meramente stante all' altra d' intorno, e servente a lei come a sua principale, di sottoggiacente, di ministra; talora di rimirante. Tali sono le maniere usate dalla mente per ben apprendere gli oggetti, che tratta: tali le guise in cui gli oggetti vengono figurati, ed espressi: anche le stesse cose gramaticali.

13. Conciossiachè i primi gramatici osservarono i nomi singolari delle persone, e dell' altre cose, e conobbero, ciascun de' nomi mostrar la cosa di cui era nome. Quindi per astrazione totale conceprono la ragione (29) generale del nome. Poi per astrazione formale trasfigurarono questo concetto, dandogli volto, atto, e valor di sostanza: non però composta, ma qual forma semplice, e fermaronsi a considerarlo, distinguendone le affezioni, le diversità, o differenze, e distinguendone così varie spezie. La medesima via tennero intorno al pronome, al verbo, all' avverbio, e ad altre voci, tante diverse ragioni costituendo, quante parvero loro doversi constituire (30) per avere, e trattare la filosofia del parlare. Le stesse ragioni poscia per comparazione rivolsero l' una all' altra, per comparazione, dico, sì collativa, a conoscerne le differenze ec. che ordinativa, a ravvisare quali concetti si assestavano, e come, riguardando alle generali nozioni, ed a generali principj dell' assestarsi, o, vogliam dir del comporre, canoni, e dogmi ultimamente formandone.

14. Benchè non credettero poi necessario in insegnar la gramatica, mettere avanti queste ragioni dirittamente, ed immediatamente, e questi concetti. Anzi stimarono assai meglio trattar solo delle parole esterne; perchè le interne (31) si ravvisano distintamente, e chiaramente solo per attenta, ed accurata riflessione. Operazione difficile, e non da fanciulli, a' quali doveasi insegnar la gramatica. (32) Tenuta dunque per se la scienza, trattarono i Maestri solamente dell' arte, e delle voci. Ma io parlo a' giovani non imperiti della Filosofia, e perciò, per quanto al mio proposito appartiene ragionerò sempre prima delle parti dell' orazione interna, che sono (33) i concetti, poi delle parole, che sono parti dell' orazione esterna, o vocale. Cominciam dunque, e perchè nostro intento è trattar dell' aggiugnere, che è comporre, cominciamo dall' orazione, che è composto.

§. IV. *Orazione, sue spezie, e sue parti.*

1. ORazione *interna* è complesso di più opere della mente congruamente assestate. (1) Sue parti son ciascuna delle dette opere. Orazione *esterna* (2) è complesso di più parole messe insieme congruamente: (3) e delle parole prese ciascuna da se, sono le sue parti. V. §. 1. num. 4.

2. Delle orazioni altre sono *perfette*, altre *imper-*

---

me lo è *realtà* nel vocabolario Scotistico, che significa *aliquid minus re*. Di due entità pertanto s' intende da' peripatetici formarsi, e constituirsi un essenza: delle quali entità una è atto, l' altra è potenza, e tanto basti per ispiegare qui la composizione essenziale, e per far meglio apprendere ciò che s' è detto della composizione accidentale.

(29) Ragione è voce, che più cose significa, dice S. Tommaso: fra l' altre dinota concetto formato per astrazione. *Ex nomine rationis quatuor intelliguntur .... Quarto modo dicitur ratio aliquid simplex abstractum a multis, sicut dicitur ratio hominis id, quod per considerationem abstrahitur a singularibus ad hominum naturam pertinens*. Opusc. 9. quæst. prima, ed appresso soggiunge; *Ratio cujuslibet est, quam significat nomen ejus: sicut ratio lapidis est, quam significat nomen lapis. Nomina autem sunt signa intellectualium conceptionum, unde ratio uniuscujusque rei significata per nomen est conceptio intellectus, quam significat nomen*.

(30) Otto spezie si distinguono comunemente, e le chiamano parti dell' Orazione, delle quali dirassi appresso.

(31) Che sono le ragioni, ed i concetti della mente.

(32) Prudentemente avvisò il Pontano, dove trattò della cognizione de' termini filosofici, *neque hic quisquam exigat materiam conceptuum, & notionum animi declarari. Nam hæc difficiliora sunt, quam ut a teneris adhuc adolescentum animis intelligantur*. E lo stesso può dirsi per appunto, della gramatica parlando.

(33) Le nozioni, o concetti sono parti dell' orazione mentale. V. §. seg.

(1) §. IV. Non la lingua sola, la mente ancora parla, anzi essa e più propriamente, e più veramente parla componendo l' opre sue (i concetti da se formati) debitamente, sicchè abbiasene un ordinato complesso. Tal suo parlare dicesi Orazione mentale, o interna.

(2) L' altra Orazione colla lingua espressa in suoni sensibili articolati, chiamasi Orazione esterna e vocale. La prima da Aristotile detta τὸν ἔσω λόγον: la seconda τὸν ἔξω λόγον. E questa variamente si definì da' Gramatici; alcune definizioni recate da' Latini esaminò il Vossio de Constr. l. 1. c. 1. conchiudendo, *Vera rationis definitio petenda est ex Aristotelis lib. 1.* περὶ ἑρμηνείας c. 4. ed è questa; *Vox significans ex instituto, cujus aliqua pars significat separatim ut dictio, non ut affirmatio, vel negatio*. Aristot. loc. cit. cap. 4. V. S. Tomm. ibid. Lect. 6. dove ancora aggiunse a nostro proposito, *Oratio significat conceptum compositum*. 1. περὶ ἑρμ. Lect. 4.

(3) Congruenza è modo di cosa in riguardo d' altra cosa, può assettarlesi bene; *Bene*, così cioè: che se ne formi un tutto, un composto, un complesso secondo le nozioni, e le regole de' composti del verbo *congruere*. V. Gio.

perfette. (4) Perchè la mente vedendosi innanzi oggetti, che possono venire determinati diversamente, a ragione si sta sospesa, ed aspetta, che restino determinati; quindi tal orazione è imperfetta. (5) Ma se gli oggetti messi insieme costituiscano un tutto compiutamente determinato, l'orazione dirassi *perfetta*. (6)

3. A queste definizioni riflettendo conosciamo primieramente, che l'orazione interna mostra ed è il complesso, l'esterna lo significa. (7) Secondariamente: filosofando da' principj del complesso ordinato s'inferisce, Che una parte dell'orazione deve stare in se stessa, a guisa di sostanza, ed in sito retto, altra deve verso di essa inchinarsi, e piegarsi sì, che diventi cosa, (o parte) di lei. (8) In oltre di tutte le orazioni quella s'avrà a dire del tutto perfetta, la quale comprende una parte dell'ordine dell'operare, ed un'altra dell'ordine dell'essere. (9) Quarto, quell'orazione poi sarà più interamente perfetta, in cui si comprende quanto appartiene alle cose d'entrambi gli ordini. (10) Perciò secondo la gramatica, l'oratoria, ed il comune intendere, e parlare, orazione perfettissima chiameremo quella, che non due sole parti dell'orazione, (nome, e verbo) ma altre ancora (addiettivi, avverbj ec.) contiene. Or per vedere come, e perchè ben s'accomodino certe parti dell'orazione ec. conviene partitamente considerare la loro natura. Diciamo adunque;

4. *Parte dell'orazione interna* è opera della mente, la quale ha certo modo di rappresentare diverso dal modo dell'altre opere; (11) e *parte dell'orazione esterna* è parola, che ha certo modo di significare diverso dal modo (12) di significare dell'altre. Intorno al numero loro non s'accordano i nostri Dottori: (13) A noi non importa definire tal controversia. (14) Seguiremo la volgare sentenza, annoverandone (15) otto; ciò sono, Nome, Pronome, Verbo, Avverbio, Participio, Preposizione, Congiunzione, Interiezione. Nulla diremo dell'ultime due; dell'altre bensì, facendoci dal nome.

§. V. *Del nome, e del pronome.*

1. NOme in riguardo del parlare interno è un concetto della mente rappresentante cosa dell'ordine dell'essere secondo certa ragione o forma determinata, secondo la quale essa cosa viene appresa: (1) E in risguardo del

---

Gio. Sarisber. Policr. lib. 7. Voss. e Becman. Etymol. Polchè adunqne le parti dell'orazione debbono essere assestate congruamente, debbono in conseguenza essere ordinate l'nna all'altra, del quale ordine si dirà distintamente fra poco.

(4) Molte divisioni dell'orazione sogliono assegnarsi. V'ha, dicono i maestri, oraaione enunciativa, oraaione imperativa, deprecativa ec. delle quali non ci occorre parlare.

(5) Qnesto non acheta, nè chi parla così, nè chi ascolta, e però alcuni la defiairono; *Che non appaga*. Perchè in fatti vedendo cosa, la quale a molte, e diverse può accnmpagnarsi, finchè non conosciamo a quale delle molte s'accoppi, onde venga determinatamente compiuta, non siamo paghi.

(6) Posciachè tiene tutte le parti a se debite, nè altro se le dee aggiungere per renderla interamente compiuta, cioè perchè faccia quell'effetto (che è appagar la mente) per il quale è instituita: il che è essere perfetto. Arist. S. Tomm.

(7) Le opere della mente, (le idee, i concetti) come vivi ritratti, ed immagini proprie, ed espressive delle cose, mostrano le cose medesime. Le parole come segni ad arbitrio inventati, ci eccitano a formare le idee, i concetti, e però non rappresentano le cose, ma le significaoo: *Verba sunt signa conceptionum mentis*, S. Tom. e tutti i Filosofi con Aristotile.

(8) Cosa, o parte per legamento, che due parti congiunge, come, *fonti*, e *fiumi*, legati con particella copulativa: o per abitudine di piegato, dipendente ec. come *Pieneta di Giove ec.* dove le parti non sono pari d'ordine, ma una ha dipendenaa ec.

(9) Perchè il complesso, che è oraaione, ha da mostrare, e cosa, e l'atto proprio, determinanta la cosa, che è il muovere in atto esercitato; perciò l'orazione perfetta consta di nome, e di verbo.

(10) Perchè così viene a mostrarsi ciascuna cosa coll'ultima sua determinazione. Quindi l'orazione composta di nome ec. verbo, avverbio ec. è con ragione stimata perfettissima.

(11) Modo di rappresentare si è, modo di mostrare l'oggetto semplice, composto, a guisa di sostanza, di accidenta in atto e figura di posato, quieto, o come essenaa; in atto esercitato e pratico di muovere, o di moto; come circostante, o accompagnante, come addossato, giacente ec. dipendente, terminante la dipendenaa ec.

(12) Quali e quanti modi di rappresentare distinguonsi ne' concetti, tali e tanti modi di significare s'hanno a distinguere nelle parole, instituite (come s'è detto più volte) a dinotare essi concetti. Perciò nelle parole coovicoe osservare e il suono materiale, e la sigoificazione, e il modo di significare, che è la propria differenza delle parole secondo la Gramatica. Il qual modo di significare si è mostrare una cosa come sostanza, e come composto, come muovere ec.

(13) *De numero partium orationis diu est, quod tribus grammatica controversantur. Antiquissima eorum est opinio, qui tres faciunt classes ec.* Voss. de analog. lib. 1. c. 1. Veggasi ancora lo Scaligero L. L. cap. 72. 73.

(14) Perchè non intendiamo dare un trattato intero della gramatica, ma solo investigare per qual ragione una parte s'aggiunga bene all'altra.

(15) *Verba in octo genera, formesque digesta sunt, omnisque illorum motus, integritas, juncturaque perite, subtilisterque distincta sunt*. S. Ang. de Ord. lib. 2. c. 36.

(1) §. V. Aristotile ne' libri dell'Interpretazione definì il nome vocale secondo certe sue proprietà, e pai che solo mirasse all'uso del medesimo nome nelle scienze. Al qual uso pare similmente, che risguardasse l'autore della gramatica generale; seguito da molti, e lodatone assai, quasi egli solo avesse saputo discernere la ragione propria ed essenaiale del nome. Il Vossio badò alle cose, quali in se medesime sono, e definì perciò, che il nome sia, *Vox rem significans*: *Vox ex instituto rem prime significans*. Anal. lib. 1. c. 3. Più avanti andò lo Scaligero, considerando oltre alla cosa il modo della cosa; modo di stare, o di mostrarsi in istato, o in permanenza, e scrisse il nome essere *Notam rei permanentis*. L. L. cap. 76. Il Sanaio qui non la fece da quel Dottore gramatico, ch'egli era, perchè non ben distinse, nè ben si spiegò quando disse, *nomen est imago, qua quid nescitur*. Di qual nome intendesi? dell'interno, o mentale? ma tutti i concetti sono immagini delle cose concepute. Del vocale? Ma questo non è immagine, è segno. Non importa ragionar d'altri Autori. Meglio d'ognuno conobbe che fosse nome l'Autore della gramatica speculativa, definendo, che sia *Pars orationis significans per modum entis, & determinata apprehensionis*. Cap. 7. *per modum entis*, ciò è, come cosa che mostrisi secondo certa qualità, forma o ragione determinata.

del parlare esterno, è voce (o parola) significante cosa dell'ordine dell'essere secondo certa determinata ragione, o forma. (2)

2. Sicchè il modo del nome in quanto mentale è modo di mostrarsi in quiete, in istato, sotto certa speziale determinata apparenza, e il modo del nome vocale è modo di così appunto significare.

3. Dividesi il nome in *sostantivo*, ed *addiettivo*. Quello è concetto rappresentante la cosa a modo, e in apparenza di stante in se: (3) e il vocale è voce significante cosa figurata dalla mente, ed espressa sotto tale apparenza. Questo è concetto rappresentante la cosa a modo di composta di composizione per inerenza (4) o voce significante cosa così composta. (5) Della altre divisioni nulla dire vogliamo.

4. Donde s'inferisce, che potendo la mente rappresentarsi tutte le cose a modo di sostanze, qual per composizione essenziale, (6) qual per astrazione formale, anco lo stesso atto esercitato (perchè esso pure ha sua essenza) però ogni parte dell'orazione può passare alla classe de' nomi sostantivi; e il verbo, l'avverbio ec. Si deduce ancora, che il nome addiettivo seco porti cosa dell'ordine dell'operare, che è l'atto esercitato di tenersi attaccato al soggetto quanto alla forma; e quanto al soggetto informato è l'atto esercitato di tenere, e d'avere essa forma: Perchè nel concetto della mente mostrasi inerenza esercitata.

5. Degli accidenti del nome considereremo solo il *caso*. (7) Caso rappresentato dalla mente per astrazione formale, è *positura del concetto*, o *nome mentale*. Spezialmente parlando del nome vocale, *è suono vario*, o per *aggiunta* di *particelle* (articoli, segnacasi) *o per diversa terminazione significante tal positura*. (8) Noi Italiani gli distinguiamo con aggiugnere particelle, e ne numeriamo sei: (10) uno è detto *retto*; gli altri generalmente obliqui, e con appellazione propria *genitivo*, *dativo* &c. (11)

6. Di qui viene, che quando la cosa rappresentata, o significata pel nome sta in se, non pie-

---

(2) *Modus significandi generalissimus nominis est modus significandi per modum entis, & determinatæ apprehensionis*, ibid.

(3) *Nomen substantivum significat per modum determinati secundum essentiam, ut albedo, lapis* ec. Gram. specul. cap. 7.

(4) *Nomen adjectivum significat per modum inhærentis alteri secundum esse, ut albus, lapideus &c. ibid.* cioè per modo di cosa, che con attuale e pratico esercizio vadasi tenendo ad altra cosa intrinsecamente attaccata, che tale esercizio in attu esercitato ci vuol dare ad intendere quel *secundum esse*. Veggasi quel che diremo dell'addiettivo al §. pen. num. 9. nota 17.

(5) Non entrano nella classe de' sostantivi i nomi per merito delle cose significate prese secondo il loro modo reale di essere, che li gramatici a questo non badano; ma secondo il modo d'esser intese, cioè secondo quel modo, che hanno per operazione della mente. Non distinse questi due modi lo Scaligero, quando scrisse, *Albedo non erit substantivum, quia substantiam non significat... itaque nos longe consultius essentiale nomen appellavimus.* L. L. cap 91. Provvedimento non punto necessario al regno gramaticale.

(6) Perciò talora il nome addiettivo divien sostantivo; e chiamasi *addiettivo sostantivato*. Nè solo l'addiettivo, ma ancora l'infinito, il supino ec. divien nome sostantivo, e l'usiam come nome, dicendo, Vago del *rivedere*: E *lo star*, e *l'andar*, che spesso altrui posero in dubbio ec. Petr. *Il variar*, che fanno di *lor* dove. Dant. Ma poco fu tra l'uno, e l'altro *quando*: Dante. Il primo avverbio di luogo, il secondo di tempo. E' forza credere, che Francesco Sanzio o non volesse mai praticare quell'operazione, che diciamo composizione essenziale, o non volesse seriamente, e disappassionatamente da buon gramatico riflettervi, o certo si persuase le menti latine non mai averla usata, perchè lascio scritto, *Adjectiva nomina nunquam fiunt substantiva, ut male credit Scaliger*, mosso da questa ragione, *Nam accidens nunquam transit in substantiam*. Ma lo Scaligero credette bene, e il Sanzio giudicò male, perche badò al modo fisico delle cose, non al modo gramatico; cioè badò al modo *dell'essere reale*, non (come dovea fare) osservò il modo *d'esser inteso*. E' vero, che *accidens*, nunquam transit in substantiam *physice*; falso che non transeat *grammatice*. E ciò avviene, quando e' apprende l'accidente fisico informante soggetto confusamente appreso, e come essenza non compiuta, ed entità non determinata, constituita in tal genere certo, e in tale spezie determinata (di bianco) per la bianchezza, qual forma essenziale. Questo stesso insegnarono gravissimi Dottori. V. S. Bonaventura nel primo delle sentenze dist. 24. q. 2.

(7) Scaligero esamina accuratamente le definizioni del caso recate dagli antichi gramatici, e le disapprova L. L. cap. 80. Nè molto accurati altresì furono i meno antichi in difinire il caso, alcuni tralasciando in tutto la definizione, altri contentandosi di descriverlo per l'accidente della terminazione. Vegga, chi vuole il Lapino lib. 2. della prima parte. Voss. de Analog. l. 1. c. 45. Sanzio ec. La definizione da me recata parmi la vera, e la propria. Lo diciamo *positura*, posciachè questa è sito prodotto nella cosa posta dall'azione del porla. Martin. Lexic. phil. ec. Se dunque la cosa rappresentata nella mente abbia tal sito, che sia drittamente in se stessa, non inclinata ec. ben dirassi, posta in caso retto ec.

(8) Potria dirsi col Bembo parlando *giacitura*.

(9) Le particelle usate nella lingua Italiana sonn nominate articoli, segnacasi, e di simili segni pure vaglionsi i Greci, i Francesi ec. e i Tedeschi, e da questi, secondo il parere del Ruscelli, noi le abbiamo prese; secondo altri da' Latini. V. il Gigli nelle sue lezioni cap. 3. Menag. al Son. 54. del Casa.

(10) Del numero de' casi non solo nel latino linguaggio, del quale ragionano il Vossio de anal. lib. 1. c. 45. Lapin. loc. cit. Tomas Linacr. ma nel Greco ec. e nel nostro, disputano i maestri. Noi seguiamo la più comune sentenza, e ne annoveriamo sei. Il retto da moltissimi gramatici vien messo nella classe de' casi: il che poco piace allo Scaligero L. L. capitol. 80. e forse fu di tal parere, perchè avea letto i peripatetici. Vedi Ammonio nel lib. de interpret. Sì scrupolosi non si mostrano però Varrone L. L. cap. 1, Charis. lib. 1. ed altri assai. Degli obliqui disse pur ivi *Scal. rectius fiat, ut obliquorum nomen omittas*. Ma noi parleremo co' più.

(11) Io ho pensato più volte a' nomi imposti a' casi, e quanto al retto, chiaramente ne discernea la ragione; quanto agli obliqui, m'è paruta sempre cosa oscura. Nondimeno per mere congetture filosofando, ho creduto, che i primi Autori di questi nomi ragionassero così. Le abitudini, è vero, sono diversissime, e di spezie quasi innumerabili. Noi gramatici però attenderemo solo certi generi generalissimi a' quali possano ridursi gli altri. Se volessimo prendersi pensiero delle spezie particolari, come poi dar regole, formar canoni, e constituire una scienza, od un'arte da apprendersi in breve tempo? Consideriamo dunque certe spezie universalissime di quelle abitudini, che avvengono alle cose secondo i negozi, e le occorrenze civili, e l'umano usato vivere, conversare, e contrattare. Primieramente una cosa può avere abitudine di *posseduta*, o come favellano i Leggisti, di *Suità*. 2. di *acqui-*

piegata, ben dicasi essere in caso retto; quando piegata, in obliquo. Il retto, come ben dicono delle linee, e degli angoli i Matematici, non ammette varietà. L' obliquo sì; che è positura di inclinazione, la quale può esser varia secondo varie abitudini, varj risguardi ec. come s'è spiegato nella nota undecima.

7. Pronome mentale è concetto rappresentante cosa dell' ordine dell' essere non però specificata, e determinata, ma indeterminata, (12) e pronome vocale è parola significante tal concetto, da alcuni chiamato *Vicenome*; e da' latini *Vicarium nominis*.

Sicchè il pronome interno viene scolpito, ed espresso dalla mente sotto tal figura e apparenza, che mostri cosa (in istato, posata, quieta) ma non ristretta a forma, spezie, qualità particolare. Così il pronome sostantivo *Io*, *Tu* ec. il relativo, *il quale*, *la quale* ec. il possessivo, *Mio*, *Tuo* ec. e gli altri, de' quali veggasi il Vossio lib. 4. Analog. cap. 2. 3. Tale è il concetto del pronome espresso per astrazione formale, e tale la significazione del pronome vocale generalmente presi.

8. S'aggiugne poi a questo concetto generale or una ragione, or un' altra, che fa uffizio di differenza; cioè, le si aggiugne ragion di *presenza* (13) e s' ha il pronome dimostrativo di *riferimento*, o *riportamento*, a cosa come *lontana*, e s' ha il relativo: di *aggiacente per inerenza con abitudine di posseduto*, e s' ha il possessivo. Veggasi il lodato autore della gramatica speculativa cap. 9.

9. Se il concetto del pronome è sì generale, dunque, affinchè mostri cosa particolare, e determinata, dovrà aggiugnersegli qualche cosa, ed è certa abitudine, o relazione, per atto d' esempio, *a me*, e il pronome *io* viene a rappresentare prima persona determinata, *a libero*, e il pronome mio, viene a mostrare cosa posseduta determinata. Il relativo però non abbisogna d' aggiunta, basta solo ordinarlo a cosa determinata.

§. VI.

---

acquistata. 3. di *sottogiacente* qual materia, o soggetto. 4. di *oggette chiamate*. 5. di *cagione*. Tante parvero bastare, ne si curarono i gramatici di considerare, e annoverarne di più, onde forse non ha tutta la ragione Scaligero di riprenderli. Così dunque rimasero costituiti cinque generi di piegature, o positure oblique, cioè di casi.

Resta ad imporre loro il nome. Qui osservarono, che fra le cose possedute, più d'ogni altra, e più propriamente per diritto di natura, e per ogni altra ragione è posseduto il figliuolo per cagione della generazione, per la quale viene ad esser parte del padre; l. 22. C. de agric. col. ec. Quindi il primo obliquo, che dinota abitudine di possedimento, e dominio fu detto *genitivo*, e *patrio*. E in fatti insegnano gravissimi Dottori, che *Genitivum emportat dominium*. Felin. in c. Quia Vv. xi. de judic., Abb. in c. r. de postul. prælat., Bartol. in l. 1. §. potestatis. ff. de pecul. Gloss. in l. 2. ff. de Orig. Jur. Veggasi Giuseppe Mascardi nella sua opera *de probationibus*, Concl. 841. Considerarono poi, che de' modi dell' *acquistare* il più generale e legittimo è quello di *ricevere*, a cui risponde il *dare*; che propriamente significa, trasferire il dominio: Inst. de actionib. §. Sic itaque; Quindi il caso che dinota abitudine di *acquisto* chiamarono *dativo*. V. Bart. ove spiegano la l. Impuberem. §. fin. ff. de falsis, mostra che importi il dativo. In oltre negli umani affari non trovasi che più soggiaccia dall' *accusato en giudizie*. Trattandosi per tanto di abitudine di *soggiacente*, il Caso, a cui tal abitudine appartiene, fu detto *accusativo*. Del vocativo chiara è la cagione. Dell' ultimo credo fosse questa. Noi miseri e mal inclinati mortali consideriamo gli uomini come cagione efficiente, non quando ci compartono del bene, ma quando ce ne tolgono. Al che riflettendo, quella parte (caso) del nome, che dinota abitudine di efficiente, appellarono Ablativo. Le quali appellazioni introdussero nella gramatica già i Latini, e noi da loro le abbiamo prese; e le terminarono in *Ive*, per dare ad intendere, che il caso tiene virtù, o forza di significare abitudine di tal sorta. Perciocchè appresso i Latini (e conseguentemente appresso gli Italiani, il cui linguaggio per la maggior parte, per non dire in tutto dal Latino ha origine) la desinenza dimostra particolar dote, o qualità della cosa significata. La desinenza in *Bilis* dinota potenza o facoltà di patire, o di fare: *Amabilis* d' esser amato; *penetrabilis* di penetrare ec. In *osus* mostra pienezza, come altresì in *bundus*; *furiosus* pieno di furia; *ludibundus*, che di giocoleria abonda. Che tal particella finiente il nome, dicea Apollinare appresso Gell. lib. xi. cap. 15. *vim & copiam & quasi abundantiam rei, cujus id verbum esset, demonstrat*. E in *Ivus* significa virtù operatrice, o quasi operatrice, viva, ed attuosa. *Activus*, che ha virtù di fare; *passivus*, che tiene virtù (benchè un po' abusivamente detto) di patire, ricevere ec. E perchè i Casi hanno virtù (per così dire) viva, ed operatrice di dare a conoscere le abitudini significate, perciò nomaronsi con voci desinenti in Ivus de Ivo. Nominativo, Genitivo ec.

Benchè furono ancora nominati altrimenti risguardando certe speziali abitudini comprese nella più generale, o ad essa in qualche modo appartenenti. Il nominativo si disse *retto*: il genitivo, *patrio*, e *possessivo*; il terzo dissesi *commendativo*; il quinto *salutatorio*, il sesto *comparativo*; ed altri nomi potriano loro darsi; *sed a notioribus, & frequentioribus acceperunt nominationem*, conchiude Prisciano al l. 5. dove egli merita d'esser letto particolarmente. V. Voss. de anal. l. t. c. 45. Linacr. e altri gramatici. Se i casi sieno differenti in ispezie disputano i Conimbricensi, c. 4. q. 2. art. 3. de' interpret. A noi non occorre entrare a definir sì gran lite.

(12) Lo Scaligero, L. L. c. 127. dopo lungo ed accurato esame delle definizioni del pronome, conchiude, varia essere tal parte dell'orazione dal nome, quanto al modo del significare, e tre modi diversi apporta; di qui, soggiugnendo poi, trattene la definizione. Noi lasceremo ad altri questa briga, lasciando altresì il pensiero di esaminare le definizioni recate dal nuovo metodo ec. e quella del Vossio. Analog. lib. 1. cap. 3. *Pronomen est, quod primaria nomen respicit, secundarie vero rem significat*; appagandoci l'assegnata dall' autore della gramatica speculativa c. 9. *Pronomen est pars orationis significans, per modum entis, & indeterminatæ apprehensionis*, e aggiugne: *Modus significandi generalissimus pronominis est modus significandi per modum entis* (onde mostra cosa dell'ordine dell' essere) *& indeterminatæ apprehensionis*. V. ancora l' autore della gramatica generale ove tratta del pronome.

(13) *Pronomen demonstrativum demonstrat rem sub proprietate præsentiæ*. Il relativo, *sumitur a proprietate rei, quæ est* proprietas absentiæ. E *modus significandi per modum* adjacentis alteri sub ratione possidentis ipsam, *constituit pronomen derivativum possessivum*. Gram. speculat. cap. 9.

§. VI. *Del Verbo*.

1. Verbo mentale (1) è opera della mente mostrante *muovere*: (2) ecco la sembianza, l'atteggiamento, il modo, in cui dall'animo viene formato, ed espresso il verbo mentale, che è l'oggetto significato per quella parte dell'orazione vocale, che chiamiam pure *Verbo*. (3)

2. Questa parte in molte spezie dividesi, noi spiegheremo quelle sole, che si prendono da' *generi del muovere*. Perchè v'ha tal muovere (4) generalissimamente preso, che *essere*; v'ha tale, che è *azione producente effetto in altro soggetto*: v'ha *che produce suo effetto nel soggetto*, *o principio medesimo in cui è l'azione*, e v'ha *muovere per ragione di attual muovere proveniente da altro*, *e però per ragione di ricevimento*. Quindi abbiamo verbi *sostantivi*, verbi *attivi*, con altro nome *transitivi*, (5) verbi *neutri* (6) detti ancora *assoluti*, *transitivi*; e verbi *passivi*. Soverchio saria apportare esempj.

3. Delle varie affezioni del verbo ci occorre dire specialmente de' modi. Come trovansi varj generi di muovere considerando i termini del moto, così trovansene diversi generi riguardando i principj. E perchè consideriamo il muovere qual è secondo le figure, o sembianze, (7) in cui viene espresso dall'animo, perciò badiamo a' principj, che son entro di noi, e sono i nostri affetti, *indicare*, *comandare* ec., da' quali si dà al muovere certa modificazione. Però diciamo, v'è muovere, che è *comporre*, e *separare* i concetti formati, ed indicarli, e giudicare per composizione, e per divisione: v'è muovere, che è *comandare*, v'è, che è *desiderare*,

---

(1) §. VI. Verbo prendesi qui come parte speziale dell'orazione, per altro i filosofi chiamano verbo ogni idea espressa dall'intelletto apprendente. V. S. Tom. nel p. delle Sent. d. 27. q. 2. ar. 2. 3. c.

(2) Dal qual muovere si è parlato al §. 2. n. 1.

(3) Nuova parrà forse a molti questa definizione, ma se ha novità, l'ha quanto alla chiarezza dell'espressione; del resto poi parmi, che i più sottili e i più dotti gramatici e filosofi non volessero intender altro, anzi in fatti non altro intendessero formando idea del verbo; Onde scrisse Eufrosino Lapinio, *Vis verbi est copulare suppositum cum apposito*, cioè significare pratico attuale legare, unirsi ec. E il Vossio con altri assai, e (per dire d'alcun Toscano) il Giambullari al lib. 1. della lingua, che si parla, e scrive in Firenze, *Il Verbo è quello, che significa o essere o fare, o patire*: la quale definizione si dà annoverando le spezie dell'operare esercitato; ma meglio si è astrarre totalmente, e prendere la *ragione comune all'essere*, *al fare*, *al patire*, che è il *muovere esercitato*; e con esso tali ragioni esprimere la natura del verbo. Più apertamente S. Tommaso, *Verbum significat actionem per modum actionis*, *de cujus ratione est*, *quod inhæreat*. De interpret. lect. 5. e poco prima avea detto. *Verbum importat compositionem*, attuale, pratica, in atto esercitato. E più chiaro *Actio significatur per modum actionis*, *scilicet ut egrediens a substantia*, *& inhærens ei*, *& sic significatur per verba*. E poco dopo, *Cum verbum proprie sit*, *quod consignificat agere & pati* &c. in atto esercitato. Videro questo pratico, ed esercitato muovere significato dal verbo altri filosofi, e scrissero *Verbum significat certam quamdam ἐνέργειαν*. Hoecker. Clav. Philosoph. verbo Ρῆμα. E lo Scaligero L. L. c. 110. dove avvertì, che lo stesso verbo *essere nota est ἐντελεχείας*, di virtù, cioè, e di forza se movente. Io ben so, che da molti altri tanto gramatici, quanto filosofi si assegnano definizioni assai diverse. Veggale, chi vuole appresso il Vossio lib. 3. Analog. c. 1., Scalig. loc. cit., Sana. lib. 1. Min. c. 12., (il quale, oso dire non farle qui da buon filosofo, nè mi pare di fargli torto) Perizonio ec. Certo gli autori per lo più descrissero il verbo recando accidenti, non assegnandone l'essenza, non eccettuandone lo stesso Aristotile, o chiunque altro sia l'autore del libro notissimo de interpretatione.

(4) Francesco Sanzio creato dittatore della Repubblica gramatica dalla sua Minerva Sovrana delle lettere, e della letteratura, riformò le legioni de' verbi, annullando quella de' neutri (Minerv. l. 3. c. 1.) Tengo per certo, che prendesse consiglio dallo censore Scaligero, che pronunziò, *Manifestum est verba neutra non esse ab activis sejuncta nisi ob formationem*. L. L. c. 110. Ma deposta dal Sanzio la dittatura per morte, i verbi neutri appellarono al tribunale della filosofia, e fattosi loro avvocato fra gli altri il Perizonio, non ostante le allegazioni in contrario del Vossio (Analog. l. 3. c. 7.) e d'alcuni altri, uscì sentenza, e decreto; Che ben distinguendosi tre spezie di muovere particolare; muovere che porta l'azione in altro: muovere, che non esce dal suo principio: e muovere, che è per ricevimento, s'avessero a distinguere tre classi altresì di verbi significanti particolari guise di muovere; e così si dovessero annoverare verbi attivi (uscenti, transitivi) verbi passivi, e verbi neutri (intransitivi) e così fu restituito il loro luogo, ed il loro grado a' neutri.

(5) Transitivi, perchè hanno forza di passare, cioè, l'azione dal suo principio passa o ricevesi in soggetto diverso.

(6) Neutri furono detti, perchè riguardando gli attivi, ed i passivi, non sono nè gli uni, nè gli altri. Assoluti, perchè *per se sensum absolvunt*. Linacr. lib. 1. de verbo.

(7) Il modo del verbo si definì dal Lapinio lib. e. cap. 3. *Ratio indicandi per voces motum animi*. Definizion simile è quella del Linacro presa dagli antichi. *Voluntas*, *vel affectio animi per vocem significata*, dove pare, che mirasse il verbo interno, ed il Lapinio badasse al verbo esterno. Il Sanzio, il Vossio, e molti altri, non recano definizioni del modo, ma divisioni solo. Del Sanzio però non dobbiamo maravigliarci, perchè esso escluse i modi del verbo, non lodato tuttavia dal Perizonio, nè dal Vossio, che scrisse, *Non possum subscribere Sanctio Brocensi*, *juxta quem*, *Qui finxere modos*, *ratione modoque carebant*. Più saggiamente fece lo Scaligero, e dottamente spiegò l'origine de' modi del verbo al cap. 113. L. L., esaminando altresì sottilmente le definizioni di ciascun modo assegnate da' gramatici. Alle quali riflettendo, si vede, che tutti poi miravano al muovere dell'animo passivamente preso; voglio dire all'opera prodotta (o appresa come prodotta) per l'operare attivo dell'animo. Bene perciò scrisse il lodato Scalig., *Has verborum quasi facies quasdam ἐγκλίσεις dixere græci*, *veluti inclinationes animi: prudentissime.... Nostri*, *quoniam declarentur animi temperationes*, *modos appellarunt*, *fusiore*, *quam græci fecissent appellatione*, *propterea quod etiam ad res animo carentes transferrentur*, *ut ignis urit*, *urebat*. Benchè intorno a queste ultime parole vi sarie che dire; mentre il modo del verbo non prendesi dal modo di muovere, qual è nelle cose, ma dal modo del muovere, qual è nell'animo. Non dobbiamo scordarci qui del nostro Autore, (l'Autore della gramatica speculativa.) Egli così definisce il modo, *Est modus accidentalis significandi verbi*, *quo proprietatem verbi per modum indicii*, *voti*, *dubii*, *vel infiniti circa verbi dependentiam ad suppositum consignificat*: vuol dire; il verbo vocale significa tal maniera di essere in atto esercitato, o come dimostramento (indicio) o come desiderio ec. maniere, dico, dell'essere (muovere) in atto esercitato, risguardante il supposito, (cioè la persona, o simile) alla qual persona esso muovere s'appartiene.

rare; v'è, che è femplicemente *mostrare* esso muovere ec. A tutti questi diamo nome di *modo*: perchè appajono come speciali determinazioni della sostanza, o essenza del muovere. Definirassi dunque il modo del verbo: *Guisa particolare del muovere in atto esercitato in esso prodotta da speziale maniera dell' esercitato muovere dell' animo nostro*. E quanto al verbo vocale, *spezial maniera di significare tale determinata guisa*.

4. Quindi abbiamo modo *indicativo*, modo *imperativo*, *desiderativo* ec., (8) e dove esprimiamo soltanto il muovere non determinatamente ristretto a tempo, a persone, ec. abbiamo modo *infinito*. (9) Appresso i filosofi il principale è l' *indicativo*. (10)

5. A questo muovere vanno congiunte più cose; persone, numero di persone, tempo. Perchè il muovere secondo il modo dell' essere non istà per se solo, come stella in mezzo all' etere, ma va sempre congiunto a soggetto, e si esercita in tempo determinato ec. Quindi la mente congiunge esso muovere a tempi, a persone ec., e quindi i padri delle lingue inventarono voci dalle prime, e primigenie del verbo derivate, le quali colla loro terminazione un po' diversa dessero a conoscere la diversità delle persone, de' tempi ec. delle quali cose a noi non importa dire ora altro. Veggasi il Lamy nell' arte del parlare, dove assai chiaramente espone questi accidenti del verbo, e leggasi ciò, che stiamo per soggiugnere.

§. VII. *Del Participio, del Gerundio, e del Supino*.

1. La mente nostra fornita di autorità, (1) e di possanza di trattar nel suo regno (entro di se) le cose a suo talento, e lavorarle, e formarle a suo piacere, prende il muovere in atto esercitato, ed accompagnalo, o, per dir meglio, a lui come a principale accompagna una, o più di quelle cose, che secondo il modo d' essere ad esso muovere vanno congiunte; e così viene a formare, e a constituire certe parti dell' oraaione fra loro diverse. In primo luogo pertanto diremo del Participio.

2. Participio interno è opera della mente (2) rappresentante muovere esercitato a soggetto congionto per inerenza, accompagnato da differenza di tempo: e Participio vocale è parola significante tal opera. Sicchè il modo (volto, apparenaa, figura in cui viene dipinto, e scolpito il Participio dall' animo nostro) è di mostrare, o presentare il muovere in atto esercitato congiunto per inerenza a soggetto, che esso muovere sostenta, e da certo tempo accompagnato.

3. Dalla qual definizione s' inferisce, primo, che il Participio tiene sì del verbo, (3) che del nome, (4) secondo, più dell' un, che dell' altro, attesa diverse sentenze, (5) terzo, ed è no-

(8) Del numero de' modi disputano li gramatici; Nella lingua latina alcuni cinque ne distinsero, altri sei, altri sino a' dieci ne annoveraroao, come racconta Diomede antico gramatico al l. 1. sette Charisio l. 2. ec. ma il Vossio, *Si edicta hæc veterum ad rationis trutinam pendeamus, tres tantum modos esse planum fiet*: e sono *definitivo*, *imperativo*, *soggiantivo*, De analog. lib. 3. c. 8., il che pure approva il Perizonio al cap. 13. lib. 1. della Minerva del Sanzio. Noi diremo col Lapizio lib. 2. cap. 3. par. 1. *Quinque omnium consensu recepti sunt; Indicativo* ec. *Che il nominar perduta opra sarebbe*, poichè sono notissimi; Questi tenganst nella latina, e nell' italiana lingua, nè cerchisi di più. Chi di ciò desidera più distinta notizia, vegga il Vossio al luogo cit., Scaligero cap. 114., la gramatica di Porto reale ec. appresso i quali Aotori vedrassi ancora come lo special muovere degli altri affetti a' soprannominati si riducono.

(9) *Infinitivus modus non est, nullam enim animi inclinationem ostendit*. Scalig. L. L. c. 114. *Assentior Scaligero, qui illu modum esse negat*. Voss. loc. cit. dove reca ragione del suo consentire. Anzi per rapporto dello stesso Scaligero c. 117. alcuni non l' ebbero per verbo, ma per nome del verbo. *Stoici contra solum infinitivum verbum professi sunt*. Ma le voci che chiamo infiniti de' verbi, significano muovere in atto esercitato sotto apparenza, o faccia di libertà, diremo così, cioè non alligato, congiunto, ristretto, o accompagnato da altri accidenti del verbo, da persone, numero, tempo. E però conchiuderemo francamente ed essere verbo, ed essere speziale modo del verbo. Col qual foodamento si può agevolmente rispoodere alle ragioni recate dal Vossio.

(10) I Filosofi considerano, possiamo dire, unicamente l' indicativo, non badando eglino ad altri affetti, nè ad altro muovera dell' animo, se non a quello, che è asserire, o negare, cioè giudicare. Per questo Aristotile il solo indicativo tenne per verbo, gli altri modi chiamò casi del verbo. L' autore della gramatica generale, rapportato, e seguito dall' autore dell' arte del pensare, ed altri moderni furono anch' essi del sentimento medesimo, e per questa ragione definiruno il verbo: *voce istituita a significare il giudizio mentale*. V. Chauvin Lexic. philosophic. Comunque possa avessi per buona questa definizione fra' Filosofi: se usciamo però delle scuole, penereremo a trovare chi ce la passi per sufficiente o adequata. Che la voce significante comandare appresso i Principi, ed i giudici, è vero verbo, nè significa tuttavia giudizio.

(1) §. 7. Di ciò si disse di sopra §. 3.

(2) Nuova parrà questa definizione a' gramatici; ma è dell' antico autore della gramatica speculativa cap. xii. *Participium est pars orationis significans per modum esse indistantis a substantia*. *Per modum esse*, cioè in vista, e sembianza di muovere esercitato; *Indistantis a substantia*, cioè unito al soggetto per inerenza. Dicesi che significa *muovere esercitato* congiunto a soggetto, seguendo la senteoza di S. Tommaso, cioè, che il *concretum* accidentale significhi direttamente la forma. Chi tenesse con Avicenna, esso concreto significare direttamente il soggetto, definirà il participio opera della mente, mostraote soggetto affetto di muovere ec.

(3) Perchè presenta muovere esercitato.

(4) Perchè presenta soggetto, o cosa dell' ordine dell' essere. Lo Scaligero L. L. 141. nega assolutamente il participio esser nome, perchè *Habet verbi constructionem; legens librum: at nomen nullum his legibus frui potest*. Rispondo, *nomen nullum frui possit his legibus, nomen non significans τὸ movere exercite* (merito cujus refertur ad terminum, ut verbum) Concedo; non già così, se *significet τὸ movere exercite*, come accade al participio. Scaligero è buon filosofo; non occorre dir altro.

(5) Li Stoici, come rapporta Prisciano lib. 2. lo collocavano oella classe de' verbi, forse perchè consignifica tempo; ma se attendiamo il principale rappresentato, secondo l' opinione di Avicenna, che è dell' ordine dell' essere, merita principalmente luogo nella classe de' nomi; se seguiamo S. Tommaso, più strettamente appartiene al verbo.

è nome addiettivo, (6) quarto, è diverso dal verbale, e dal semplice addiettivo, (7) quinto, può reggere caso, (8) sesto, ammette numero, (9) settimo, e tempo, (10) ottavo, passa alla classe de' nomi semplici. (11) E tanto basti delle affezioni del Participio per ora. Aggiugnerò, che nella lingua toscana raro è l'uso de' Participj, che abbiamo, e non abbiamo se non il presente, ed il preterito. Quel *redituro*, quel *casuro*, quel *perituro* del Boccaccio, quel *faturo* di Dante, ed alcuni altri pochi fanno troppo di pedantesco. Il passato s'usa più frequentemente, il presente non formasi bene da ogni verbo, nè ben s'adopra in ogni caso, costumandosi di porre pel suo retto il Gerundio. (12) Or dicasi de' Gerundj, e de' Supini derivanti anch'essi dal Verbo, e cognati de' Participj: e per dirne più a nostro proposito, parlerò de' Gerundj del nostro Italiano linguaggio. (13) Dico adunque,

4. Gerundio (14) mentale (15) è opera della mente rappresentante muovere esercitato, (16) (che è esser, o fare, o patire) qual forma astratta (17) ordinata per abitudine di dipendenza a termine, che tiene ragione di principale. (18) Gerundio vocale è parola significante tal muovere.

Sicchè la sembianza, la figura, il modo d'essere inteso, in cui il Gerundio viene espresso dalla mente è questo: modo di rappresentare un muovere in esercizio, in atto di stante per se, volto però, inclinato, e rapportato a cosa, dalla quale dipende, e però sottordinato ad essa, che lo governa, e lo regge.

5. Qui s'ha da osservare, che il Gerundio riguarda due termini; uno riguarda come suo principale da cui vien retto, e da cui dipende; onde ben dicesi, che ad esso rapportasi per abitudine di dipendenza; riguarda l'altro come suo oggetto, ed è termine di tendenza. Al termine di dipendenza sta ordinato il Gerundio perchè appunto è Gerundio, (19) all'altro di ten-

(6) Addiettivo, perchè mostra soggetto composto per composizione accidentale, e però la forma sta inerente; comunque tal forma sia muovere esercitato.

(7) Perchè il semplice addiettivo mostra forma in istato, e quiete; ed il verbale mostra la forma inerente come muovere, ma in potenza; in abito, non in atto esercitato.

(8) Regge caso per merito del muovere, non del soggetto.

(9) Per ragione del soggetto, che ha il muovere.

(10) Spiace oltre modo al Sanzio, ed allo Scioppio, che s'attribuisca al participio questa affezione. Ma al secondo ben risponde il Vossio nelle addizioni al lib. 4. dell'analog., ed altrove, ed al primo il Perizonio, nelle note al cap. 15. della Minerva.

(11) Perchè se per astrazione formale dipingiamo il muovere in atteggiamento, ed in figura di forma, o qualità moventesi solo *in atto segnato*, e sì lo uniamo al soggetto, il composto presentasi senza moto esercitato, e come cose in istato quieto. Donde si inferisce il participio formarsi dalla mente per composizione accidentale: componendo insieme muovere in atto esercitato qual forma con soggetto appreso, e preso come compiuto in sua essenza.

(12) V. il Buommattei, e gli altri nostri gramatici.

(13) La lingua italiana non ha altro gerundio, che in *do*, gli altri si esprimono coll'infinito, e le particelle *Di*, *Ad*, *Per*, *Tra*. *Desideroso di guadagnare. Intento ad ingannare. Andò a, e per vedere. Tra 'l dire, ed il fare corre gran differenza.*

(14) Perchè chiaminsi con tal nome non si sa certamente. Alcuni dicono, perchè dal participio *gerantur*, *& gubernentur*; altri perchè *nos aliquid gerere significant*; v'è ancora chi stima, perchè *notant aliquid gerendum a nobis*, ovvero, *quia gerendæ rei essent*. Ved. Scalig. L. L. c.143. in fin., Voss. de anal. l.3. c.11., Sanz. Min. l. 3. c. 8. e quivi il Periz. Lapin., Portoreal, Saturn. nel suo Mercurio maggiore ec. Vogliono molti, che in latino debbasi dire *gerunda*, non *gerundia*; e sostengono essere questo un modo speziale da chiamarsi *modus gerundi*, come dicesi *modus indicandi*, *modus optandi*, e seguendo noi l'analogia, dovremo nominarlo *modum gerundivum*. V. il Periz., il *Voss.* il Saturnio a l. 1. cit., il Linacro l. 1. cap. de participio.

(15) Parliamo prima dell'opera della mente, che è la cosa immediatamente significata per le parole, le cui condizioni, affezioni, modi di essere sono seguite in tutto, e per tutto dalle voci significanti, come più volte si è avvertito; e però se non osserviamo le opere mentali, male filosoferemo delle parole.

(16) in atto cioè esercitato. Benchè in considerandolo cel rappresentiamo in atto segnato . . . ;

(17) L'operazione dunque della mente producitrice di quest'opera è astrazione formale, e comparazione ordinativa a due termini, uno principale e di dipendenza, l'altro di tendenza. Se l'opera sia fatta per astrazione ultimata, (così la chiamano sottilissimi *Dottori*) o no, che importa a noi? Pare ad alcuni, che il leggere, il passeggiare, lo studiare ec., sia meno semplice della lezione, del passeggio, dello studio, ec. Ad altri, che considerano la condizione d'atto esercitato, parrà il contrario. Senta ognuno, come gli piace meglio; noi non curiamo di definir qui sì sottil controversie; solo diremo sembrarci la lezione ec. essere astratta per astrazione ultimata.

(18) La dipendenza, che ha il muovere al termine suo principale; e la ragione, o fondamento, per cui questo termina tale dipendenza, ed ha abitudine di sovrano, per dir così, e di reggente, non possono ridursi ad un genere per astrazione totale; perciocchè seguono l'abitudine del muovere, il quale talora è termine dipendente da altro muovere come fine: vengo *a vedere*, venio *ad videndum*. Talora come cose ad usarsi, e servirsene come di via, mezzo, instrumento ec. vincer l'emulo *cantando*; *Cantando* in illum ec.: uscir *morendo* di doglia. Talvolta come forma determinante e specificante (forma estrinseca, che determina non per composizione, ma per risguardo) *speranza* di rivedere, sorte di arringare, *spes* videndi, *genus* postulandi: Talvolta termine ordinato ad essere; *s'ha a dire*, *s'ha a ritornare*; *dicendum est*, *redeundum est* ec. de' quali diversi generi non può astrarsi ragione altra a tutti comune, se non questa *di dipendenza*. E questa essenzialmente appartiene al gerundio, e però di questa sola s'è fatta menzione nella definizione. Se leggiamo i maestri, pare che li gramatici definissero il solo gerundio vocale. Lo Scaligero però prima (per quanto io credo) d'ogni altro, poi il Lapinio, ed altri mirarono pure all'opere della mente, considerando le ragioni di forma, e di fine. Veggasi lo Scaligero L. L. c. 143., il Lapinio Instit. part. 1. lib. 4. cap. 8., ma non si espressero a bastanza apertamente. Poi a me non piace quel restrignere l'abitudine del gerundio alle sole abitudini di forma e di fine, imperciocchè nel gerundio in *do* particolarmente troviamo abitudine di cagione instrumentale, efficiente ec. Muovere *pregando*, vincere *combattendo*, impiagar *percuotendo*, che sono cagioni efficienti del vincere ec., che forme, a volerla guardar per minuto.

(19) Sicchè il *dipendere* del movimento esercitato è ordine ed abitudine propria del gerundio.

tendenza sta ordinato, perchè è muovere. (20)

6. Dalla recata definizione si possono inferire molte verità appartenenti alla natura, e alle affezioni di questa parte dell'orazione: alcune poche qui ne accenneremo. Primieramente abbiamo il Gerundio esser nome sostantivo, perchè ha modo d'essere tale, quale è il modo della sostanza, cioè di stare per se: (21) secondo, nome, distinto però, e diverso dal participio, che è addiettivo: (22) terzo può regger caso (23) poichè è muovere.

7. Abbiamo in oltre (ed è riflessione più da Filosofo) che il Gerundio, salva la sostanza generalmente della cosa rappresentata (e significata) può trasformarsi in altre parti dell'orazione: In nome sostantivo importante cosa dell'ordine dell'essere, in participio, in supino, in gerundivo. Conciossiachè la mente nostra attivissima per propria natura, e dell'opere sue sovrana dominatrice, le tratta a suo talento con franco lavoro, e salvandone le ragioni essenziali (dell'oggetto cioè presentato) volge esse opere, e le rivoglie, e travolge, dando ad esse varie sembianze, ed in varie figure trasformandole, come artefice fa della medesima cera. Così la mente prende quel muovere astratto, lo compone col principio, o soggetto, e lo figura, e lo rende forma inerente, e sì l'opera divien participio: (24) Lo trasmuta in forma astratta per astrazione ultimata, e sì l'opera divien nome sostantivo di cosa dell'ordine dell'essere: (25) Lo compone per composizione accidentale col termine di tendenza, ed ecco gerundivo: (26) e se la spezie del muovere sia capace dell'abitudini proprie del supino, (delle quali diremo or ora) si trasfigura in supino, il che pure usasi da' latini. (27) Ne' quali cambiamenti, e travoglimenti d'apparenze, di figure, di modi d'esser intese le cose, perchè in sostanza serbasi sempre la specie del muovere, e il genere dell'abitudine, perciò la mente vien sempre ad intendere in sostanza la medesima cosa. Delle divisioni del gerundio, (28) delle maniere (29) d'esprimerlo, e dell'altre sue affezioni, (30) a noi, che, come abbiamo protestato più volte, non facciamo trattato intero delle cose gramaticali, non occorre dir cosa alcuna.

8. Passiamo a parlar de' supini. (31) Supino mentale è opera della mente rappresentante muovere in atto esercitato, piegato, o rivolto a certo termine (perciò principale, e reggente) con abitudine di determinante (esso termine principale) qual forma accoppiata per rappor-

(20) Per ragione della materia adunque conviensi al gerundio reggere casi ec., cioè per ragione d'esso muovere; il quale *ratione suæ speciei requirit terminum ad quem*. S. Tom. in 4. sent. dist. 2. q. 1. art. 3. q. 2. ec.

(21) Il che è proprio delle forme astratte secondo il modo d'esser intese.

(22) Lo Scioppio Parad. liter. ep. 2., il Perizonio al c. 8. lib. 3. della Minerva del Sanz. ed altri vogliono, che i gerundj sieno varj e veri casi del participio in *dus*, e lo stesso affermò francamente il Valla. Contro costoro disputarono a lungo Agostino Saturnio nel suo Mercurio maggiore, il Vossio lib. 3. de analog. c. 9., il Linacro, ed altri. Se la ragione da me assegnata vaglia per tutte le recate da' lodati grammatici, ne giudichi il dotto lettore.

(23) Perchè è muovere; che però mira a termine, a cui tende, ond'è che regge tal caso, quale è richiesto dalla particolare natura del muovere. Regge il primo; *Essendo io stanco*; il secondo, *uscendo di casa*; il terzo, il quarto *dando a lui ragione* ec.

(24) A noi Italiani il participio rassembra tanto simile al gerundio, che non facciamo difficoltà veruna d'usar l'uno per l'altro; così spieghiamo quel di Virgilio (per apportare esempio recato da classici Autori) *Tytire tu patulæ* recubans *sub tegmine fagi* ec. *Titiro tu di largo faggio al rezzo* Giacendo ec. Anzi le più volte usiamo il gerundio in vece del participio, il quale non ben suona a' nostri orecchi in riguardo d'ogni verbo.

(25) Così spendo il mio tempo *lagrimando*, *studiando* ec. *in lagrime*, *nello studio* ec. E quell'altro del Petrarca pure, *Gustando* (certo frutto) affligge più, che non conforte, gerundio di significazione passiva trasfigurasi in participio similmente passivo, *Gustato* affligge ec. morir *ridendo col riso* in bocca ec. V. 9. penult. di questo capo.

(26) Perchè noi usiamo il gerundio in Do indeclinabile, e che serve a tutti i numeri, nè abbiamo altri gerundj, come hanno i latini, ma ci vagliamo dell'infinito, perciò non possiamo recar esempj di voci gerundive, quali leggiamo appresso (per cagion d'esempio) Cicerone, *Neque ullum prætermittemus tui juvandi & levandi locum*; *Qui statuis faciendis præesset &c.* Bensì possiamo dare esempj dello trasportar l'abitudine del gerundio al termine suo di tendenza; perchè dirassi, *Non trascurerò* l'opportunità d'ajutarti; e dirassi *non trascurerò* l'opportunità dell'ajuto da darti; Soprintendente alle statue *da fondersi*, *da farsi*: e dirassi soprintendente al *farsi*, al *gettare*, al *getto* delle statue. *Pronto* ad intraprender *la guerra*: *pronto alla guerra* da intraprendersi ec. Di questi gerundivi parlano assai dottamente l'Alciato, spiegando la rubrica del Codice *de Edendo*: Jason del Maino quivi pure &c.

(27) Venio *ad spectandum*, venio *spectatum*. Benchè adoprando noi l'infinito affetto delle medesime particelle tanto nel gerundio, che nel supino, non apparisce assai chiara almeno questa metamorfosi nella lingua Italiana.

(28) Suole partirsi da' Toscani in attivo, e passivo, cioè di significazione attiva, e passiva (checchè dicasi il Castelvetro, volendo egli, che il gerundio significhi solo azione) degli attivi v'ha innumerabili esempj: de' passivi pochi. Quel *gustando* del Petrarca, di cui s'è detto alla nota 25. e quel *frustando* del Boccaccio Nov. 47. *Pietra condannata*, *essendo menato alle forche* frustando ec. e quell'*udendo* del Petrarca, *Che pur udendo par mirabil cosa*: Voce, che ha apparenza di gerundio, e sostanza di supino. Sebbene a molti pare in questi e simili parlari sottintendersi la particella *si*.

(29) Il gerundio in *do*, si adopra assolutamente, *aspettando*, *venendo*; e suole aggiugnersegli la preposizione *IN*, *in aspettando*, *in venendo* ec.

(30) Fra le altre affezioni, luogo ha quella de' casi; perchè molti credono non avervi che tre casi; ma il Vossio, anal. lib. 3. cap. 10. definisce, *gerundia non esse nomina* [illegible], sed [illegible], del che, come pur d'altre appartenenti più propriamente a' gerundj latini, che a' nostri, non diremo di più.

(31) Perchè chiamisi supino questa sorta di voci, se ne assegnano da' grammatici diverse ragioni, esaminate dal Vossio, analog. lib. 3. cap. 11. il quale conchiude, che i gerundj traggono origine dal participio in *Dus*, dinotante cosa da farsi; i supini dal participio in *Tus*, significante cosa già fatta; or finchè l'opra è ancor da farsi, stiamo solleciti, *labor nobis incumbit*: *Re autem gesta nobis supinis esse licet*, *atque otiosis*; ragione accennata ancora dallo Scalig. L. L. c. 144. V. ancora il Sanzio Miner. l. 3. c. 9. e però abbiamo detta la forma mostrarsi non in farsi (*in fieri*) ma fatta (*in facto esse*).

porto. Forma, dico, in sembianza non di cominciare a farsi, ma fatta, e compiuta. (32) Supino vocale, è parola significante tal muovere.

9. Sicchè il Supino fassi dalla mente per astrazione formale, astraente il muovere, e dante ad esso sembianza, e virtù di forma astratta, e per comparazione ordinativa, rappresentante esso muovere a termine principale, cui determini, restringa, o specifichi. (33) E il supino riceve dalla mente tal modo d'essere inteso, tale figura, tale sembianza, onde mostrisi il muovere qual forma astratta piegata verso termine, che sia o altro muovere, o composto accidentale determinandolo, e specificandolo. E' tale il modo del significare del supino vocale.

10. Il termine principale dunque, da cui dipende cioè il supino, o è parola dinotante moto, o è nome addiettivo. Se è tal parola, specifica *il dove* e il *donde*. (34) Se è addiettivo specifica e determina la ragione, o quasi ragione, forma ec. esprimendo per cui l'addiettivo al suo sostantivo (35) convenga.

11. Dalla data definizione siegue, primieramente il supino essere nome sostantivo, poichè significa forma astratta, (36) 2. e però è differente dal principio (37) 3. può reggere caso (perchè è muovere). (38)

12. In oltre trasformasi anch'esso come il gerundio in altre parti dell'orazione, secondo che dalla mente viene trattato, e figurato. Imperciocchè prende aspetto di gerundio, (39) e di vero nome sostantivo (40) e di infinito in forza di nome, onde poi amette articolo, ed esprimesi anche senza articolo, (41) e di participio. (42)

13. Due generi di supini hanno i Latini, e noi

---

(32) Specificare dicono i dotti; ciò vuol dire, trarre e costituire una cosa, che a più spezie può appartenere, trarla, e costituirla in una spezie particolare; il che si fa o per informazione, addossando ragione determinata alla cosa indeterminata, e formando così con essa un tutto intero; o per ordine, riferendosi una cosa generale ad altra particolare; e in questo caso le particolare non istà congiunta, ma separata; legata bensì ma solo per ordine, riguardo, rapporto. Perchè ogni muovere mira a qualche termine particolare, perciò a tal termine specifica esso muovere qual forma estrinseca rapportata, ordinata ec. Quindi gli atti, e gli abiti operativi, che appartengono al muovere, anzi sono certo muovere, vengono specificati da' loro termini, come da forme estrinseche. Vedi S. Tomm. 1. 2. q. 1. art. 3. ec. Sicchè dicendo noi, che il muovere specifica certa cosa, riguardata come termine principale, vogliamo dire, che questa cosa e' ordini a determinata specie di muovere, per il qual ordine restringasi a spezie particolare ec.

(33) e così rimenga costituita in specie determinata: *Venga a vedere*; quel vedere generale, e che può ordinarsi a molti termini rastrignesi dal *vedere* a cui sta ordinato ec.

(34) che sono i termini del moto, da' quali esso moto rimane specificato, *Motus ratione suæ speciei requirit terminum a quo, & terminum ad quem*. S. Tom. in 4. d. 12. q. 1. art. 3. q. 2. c.

(35) *Bello a vedere e Mirabile ad udire: difficile a compiersi: pietà a vedere: strano a pensare: pericoloso a intraprendere*. Questi infiniti mostrano la ragione, o quasi ragione del comporsi col soggetto la bellezza, la mirabilità (se così puosse dirsi) la difficoltà, il pericolo ec. determinando così, e specificando quel forma estrinseca qual generale *esser bella*, *mirabile* ec.

(36) E le forme astratte secondo il modo d'esser intese tengono aspetto, e virtù di sostanza, cioè distante per se.

(37) che è nome addiettivo. Molti gramatici, nè mica de' meno celebri, sostengono il supino esser verbo; così Lorenzo Valle ec. Altri essere participiali nomi; così Tommaso Linacro ec. Alcuni vogliono, che il supino in uso da' Latini sia parte dell'orazione diversa da tutte le altre, così Agostino Saturnio ec. Nicodemo Frischino all'incontro contende essere participj. Al Vossio pare doversi riporre il supino, qualunque e' sia, nella classe de' nomi, anal. l. 3. c. XI. E sforzasi di provarlo con rifiutare le opinioni altrui ec. ma la ragion vera a me pare essere questa, perchè il supino (mentale) ha modo di cosa.

(38) V. di sopre alla nota 34.

(39) prende aspetto di gerundio, secondo il modo d'esser inteso, e ne fa espresso ritratto. Il che avviene qualore il termine principale secondo il modo di essere è capace di quell'abitudine (che è di fine del muovere, o di forma specificante per riguardo, o rapporto, e dimostrante la ragione del convenire tal qualità a tal soggetto) di quell'abitudine, dico, che è propria del supino. Le quali trasmutazioni fassi tanto di leggieri, che a gran pena se ne discerne la diversità. Consiste in dare a quel muovere, che mostravasi come *già fatto*, ed in istato, ragione, e sembianze, onde mostrisi re *farsi* tuttavia, e in tendere al suo compimento. Differenza leggierissima nel discorso, e nell'intender comune. Onde abbiamo per detto quasi senza veruno divario di significazione, e di cose significate: *mandò a dire*, e *pregare*, ed *avvisare* ec. (che sono supini), mandò *dicendo*, *pregando*, *avvisando* (che hanno suono di gerundio). Più chiara apparisce questa conformità fra il supino e il gerundio e nel gerundio passivo; perchè abbiamo mirabil cosa *ad udire*, e abbiamo, *Che pur udendo par mirabil cosa*. Petr. Trionfo del tempo.

(40) Bello *a vedere*; bello *in vista*, *di vista*: difficile *a considerare*; *di considerazione* difficile; pericoloso, arduo *a fare*, e *farsi*, *ad intraprendersi*; *di fatto*, *d'intrapresa* pericoloso, arduo, e opera pericolosa, ardua; venir da *cacciare*, venir *dalla caccia*, venir *a visitare*, *alla visita* ec.

(41) Orribile *a vedere*; orribil cosa *il vedere*, e orribile *vedere*.

(42) Che pur *udendo* par mirabil cosa; Che pur *udita* par mirabil cosa.

La quali trasformazioni si fanno dalla mente ora mutante luogo a' termini, ed ordine conseguentemente, ed abitudine; ora serbato il luogo, figurandosi i termini stessi in aspetti diversi; voglio dire: La mente apprende quel muovere, che essendo supino tiene sembianze di fatto, e prodotto, lo apprende, dico, in sembianze di starsi facendo, e el il supino divien gerundio. Ora lo figura in aspetto di forma astratta dell'ordine dell'essere, e al esso diviene sostantivo dell'ordine dell'essere. Ora lo esprime per astrazione formale qual forma astratta dell'ordine dell'operare, e el diviene infinito, e cui sottordine ciò, che prima era principale, sicchè quello tenga il luogo di generale, e primo, e quello, che era principale, divenga determinante, e specificante. Ora concepisce il medesimo muovere quel forma unita per composizione accidentale a soggetto, e el il supino divien participio. Onde diciamo poi, difficile *ad intraprendere*, supino difficile *intraprendendosi*, gerundio: di difficile *intrapresa*, sostantivo dell'ordine dell'essere: *Intraprendere* difficile, infinito in forza di nome; difficile *intrapresa*, participio. Mutazioni, e trasformazioni usate pure appresso i Latini; Venio *spectatum*, supino: ad *spectandum*, gerundio; *spectaturus*, participio: *spectare*, infinito: Le quali metamorfosi dalle nostre mente agilissima, fannosi in meno ch'occhio si gira.

noi altresì; attivo cioè, e passivo (43) e questi usiamo spesso, e con molta vaghezza senza le particelle mi, ti, si, ec. (44) Del che discorrono a lungo i nostri gramatici, a' quali rimettiamo i Lettori, ch' io de' partecipj, de' Gerundj, e de' supini.

Qui lascio e più di lor non dico avante.
Petr. Tr. Fam.

§. VIII. *Dell' avverbio: e della preposizione.*

1. AVverbio (1) mentale è opera della mente rappresentante ragione, o forma astratta formalmente, e affetta di tal abitudine, che è di modificante il muovere in atto esercitato (2) o forma in apparenza, e valore di esercitatamente muovere. Avverbio vocale è parola significante tal forma.

Talchè il modo d' essere inteso, o vogliasi dire, la sembianza, la figura, in cui viene espresso l'avverbio, si è, di mostrare forma astratta formalmente, piegata verso muovere esercitato, con rapporto di modificante esso muovere, onde tiene, ed ha aspetto, ed uffizio di modo esercitatamente determinante, ed afficiente. Le operazioni della mente adunque, che concorrono a formare l' avverbio, sono astrazione formale, e comparazione ordinativa in riguardo del termine principale, e composizione accidentale in riguardo dell' abitudine.

2. Dalla soprapposta definizione s' inferisce, 1. che l' avverbio s' accoppj principalmente al verbo; perchè il verbo mostra per se muovere esercitato, anzi l' altre parti dell' orazione (3) intanto ricevono avverbj per aggiunti, in quanto esse tengono del verbo. 2. che la forma mostrata (significata) per l' avverbio sta separata dal termine principale verso cui piegasi, perchè è forma astratta formalmente, 3. sta piegata con ordine, ed abitudine di modo, che determina, qualifica, trae a speziale maniera accidentale l' essenza, o ragione, di cui è modo; (4) 4. ma di modo non congiunto per inerenza ad esso termine principale, ma per ordine, (5) 5. L' ordine però, o l' abitudine vien mostrata dall' avverbio non come distaccata dalla forma sottordinata al termine principale, ma come ad essa inerente, ed entro d' essa racchiusa e compresa; che poi distintamente si dispiega, e si esprime esponendo l' avverbio, V. §. pen. n. 26. 6. L' avverbio è indeclinabile (6) di

---

(43) Supino attivo dicesi quando il muovere, (che è il supino mentale) è azione e Vengo *a vedere* ec. Passivo, quando il muovere è passione, bello *a vedere*, o più espressamente *a vedersi*, cioè ad esser veduto.

(44) Come nell' esempio pur or recato. Ed io ho conosciuto letterati d' ottimo gusto, che da' supini senza particelle prendeano piacere maraviglioso.

(1) §. VIII. Giulio Cesare Scaligero da animoso al suo solito precipitò sentenza non troppo giusta contro gli antichi gramatici: *Non solum nomen adverbii male fabricarunt veteres, sed etiam imprudenter effigiarunt definitionem; neque enim solius verbi temperamentum est, sed nominis quoque.* l. L. cap. 158. Risponde il Vossio, *Nomen accepit non ex eo, quod semper, sed quod plurimum fit, & cujus caussa primum est inventum. Atque hoc satis fuit, ut recte nomen istud imponeretur, ut omnine injuria eam appellationem reprehendat Scaliger.* De Analog. l. 4. c. 16. Accadendo delle appellazioni ciò, che delle leggi, delle quali disse dottamente Teofrasto allegato da Pomponio ff. de legibus l. 3. che *constitui oportet in his, quæ ut plurimum accidunt.* Rinaldo Corso lib. 1. Indagat. Jur. c. a. o. 4. scrisse, *Adverbium dici, quod verbo semper adhæreat:* e prese esso pure errore. Lo Scaligero, e il Vossio a' l. l. citt. esaminano sottilmente le definizioni dell' avverbio recate da' gramatici. Il Sanzio non ne apporta espressa definizione lib. 1. cap. 17. contentandosi dell' etimologia, cioè, sia detto *adverbium, quasi ad verbum*, e soggiugnendo *verborum adjectivum, & modus.* Il che pure fu detto da quasi tutti gli Autori, che trattano di questa parte dell' orazione. Ma l' Autore della gramatica speculativa filosofò assai più acutamente, osservando il modo di significare. *Modus significandi essentialis generalissimus adverbii est modus significandi per modum adjacentis alteri per modum esse, significans ipsum absolute, & simpliciter determinans.* Cap. xi. e poco dopo, *Adverbium est pars orationis significans per modum adjacentis alteri, quod per modum esse significat, illud absolute determinans. Per modum adjacentis*, come cosa accompagnante, stante attorno (non inerente) al soggetto. *Quod significat per modum esse*, per modo di esercizio esercitato, pratico, attuale, *illud determinans*, come modo cioè qualificante, restrignente, determinante. Non pare, che vedesse tanto acutamente il Domingo nella sua Biblioteca legale alla voce *Adverbium*.

(2) Io riflettendo, che l' avverbio s' accoppia non solo a' verbi, ma a' participj, a' gerundj, a' supini, a' nomi addiettivi, ho comparate insieme per comparazione collativa tutte queste parti dell' orazione, osservando qual sia la ragione formale per cui l' avverbio loro s' affetta, e parendomi certo, che sia il muovere esercitato, che in ciascuna d' esse, o espressamente, e apertamente, o occultamente (come fa nell' addiettivo) contiensi per astrazione totale, ho presa questa ragione, e l' ho costituita termine principale, e retto, verso di cui con abitudine di modificante sta piegato l' avverbio; e si ne ho formata la definizione, la quale mi sembra esprimere l' essenza dell' avverbio più filosoficamente.

(3) cioè, o perchè traggono origine dal verbo, e sono, (a parlar così) rami del verbo; Tali sono i participj, i gerundj, e i supini, o perchè racchiudono verbo copertamente in tale parte del parlare dirò così appiattato, della qual sorta sono i nomi addiettivi.

(4) *Modus est determinatio rei per nomen adjectivum, vel adverbium &c.* S. Tom. Op. 40. e il nome addiett. presenta il modo congiunto alla cosa modificata *per inerenza*, l' avverbio mostra il modo congiunto alla cosa modificata *per ordine*, compagnia, rapporto ec. e però come separato, ed estrinseco; e perciò per solo ordine.

(5) Aderente, o aggiacente dicesi ciò, che sta intorno, ond' è estrinseco al soggetto chiamato di adesione. Inerente all' incontro è ciò, che sta entro il soggetto. Quindi dicono, che *subjectum inhæsionis recipit intra se; adhæsionis circa se.*

(6) Quattro generi di declinazioni distingue il Vossio: e sono, declinazione per generi; detta *movimento*; per gradi, chiamata *comparazione*: per numeri e casi, per ispezialità di perfezione, come avviene d' altre spezie, secondo, che avvertì S. Tommaso nel 4. d. 27. q. 1. art. 1. q. 2. al. 3., nominata col nome del genere, *declinazione*: e per numeri, persone, e modi appellata *conjugazione*. L' avverbio ammette la declinazione del secondo genere, onde abbiamo *spesso*, *spessissimo* ec. che talora s' esprimono con geminare la parola *spesso spesso*; *vicino vicino* ec. non già la terza, che è propriamente declinazione, e a quella mirano i gramatici, quando asseriscono essere l' avverbio indeclinabile. Anzi aggiugne lo Scaligero, che questa *Omnium artium indeclinabilium princeps est* L. L. 3. c. 138.

di quella declinazione, che è per numeri, generi, caſi, perſone; perchè la forma aſtratta ſerba ſua ragione, e ſua abitudine verſo il termine, cui riguarda, muovaſi eſſo, o varj; sì, come, e quanto vogliaſi. Finalmente perchè l' avverbio mentale preſenta forma circoſtante, e sì modificante il termine a cui rapportaſi, perciò le circoſtanze dell' operare s' eſprimono con avverbj. (7)

3. Perchè poi le circoſtanze ſono varie di genere; perciò di vario genere ſono pure gli avverbj. Ve n' ha di luogo, (8) di tempo, (9) di quantità, (10) di qualità particolarmente in gran numero (11) ec. Li Greci gramatici, che conſideravano l' avverbio come ſignificante certo movimento d' animo, poſero in queſta claſſe le interjezioni; noi non vogliamo entrare a definire ſe male, o bene.

Meglio ci pare d' avvertire, che nel noſtro linguaggio v' ha avverbj eſpreſſi con una ſemplice voce, e degli eſpreſſi con più, (12) di quelli, che tengono apparenza di nome, (13) e di quelli che paſſano in addiettivo, (14) e come gli addiettivi declinanſi.

4. Ecco dunque, che queſta parte dell' orazione trasformaſi in altre. Quando paſſa in Soſtantivo, (15) non ſo ſe debba dirmi, che l' avverbio ſi trasforma, o ſi diſpiega, e ſtende, ponendoſi in aperto la forma aſtratta colla ſua abitudine, la quale ſtava rannicchiata, e ravvolta nell' avverbio. Così par che avvenga quando diciamo. *Con diligenza*, *in fretta* ec. in vece di *diligentemente*, *frettoloſamente*; *a minuto*, *per minuto*, in vece di *minutamente*; *di nuovo*, *di ſubito*, per *nuovamente* ec. Or dicaſi per ultimo della prepoſizione.

5. Prepoſizione mentale è opera della mente rappreſentante ordine di termine (qualunque e' ſia) ad altro termine (qualunque e' ſia altresì). (16) E prepoſizione vocale è parola ſignificante tal ordine.

Sicchè il modo d' eſſer inteſo, che ha la prepoſizione dall' operazione della mente, è modo di moſtrare ordine, rapporto, relazione, o abitudine (uſo più nomi ſinonimi, per iſpiegarmi più chiaro) di qualunque genere ſiaſi l' abitudine, o l' ordine; e ciò moſtra venendo figurata così dalla mente, che preſcinde, ed aſtrae formalmente; e quindi ha modo di preciſo, ed aſtratto. (17) La prepoſizione vocale poi tiene modo di ſignificare abitudine, o ordine così preciſo ec.

6. Quindi ſiegue primo, che gli articoli e i ſegnacaſi appartengono alla claſſe delle prepoſizioni. Confeſſo il vero, che molto mi diè da dubitare, ſe la definizione recata foſſe da ammetterſi, perchè da un lato vedea, che da' gramatici i ſegnacaſi, ed altre ſimili particelle ſi diſtinguono dalle prepoſizioni, e dall' altro conoſcea la definizione comprenderli; finalmente però parvemi non dover molto curarmi del ſentimento de' gramatici, poichè la ragio-

(7) *Circumſtantia eſt accidens actus humani attingens eum extrinſece*. S. Thom. 1. 2. q. 7. art. 1. Così detta perchè *ſtat circum actum*. Ciavaſ. in ſum. Onde ſi vede quanto bene s' eſprimono con avverbj; mentre dimoſtrano modo congiunto per ordine ſolo all' operare, che è appunto la definizione ec.

(8) *Qui*: *Qua*: *dove*: *coſtì*, *quivi*, *ſu*, *ſopra*, *ſotto* ec.

(9) *Subito*: *mentre*: *intanto*: *ſempre*: *ſovente*; *dopo* ec.

(10) *Forte*, (*per molto*) *aſſai*, *più*.

(11) *Dolcemente*, *crudelmente*; ec. E di molte altre ſorti ſe ne trovano anco preſi dalla ſoſtanza, *umanamente*; *divinamente* ec.

(12) *Volentieri*, *di buon grado*: *incontro*, *di contra*: *ſubito*, *in un ſubito*, ec.

(13) ſcagliar *forte un* dardo, cioè *fortemente*. Mirar *fiſo* cioè *fiſamente* A dir *breve*, cioè *brevemente*.

(14) *Molto*, *troppo*; Onde diciamo, *molto* maggiore è la mercede, che non è la fatica, e *molto* maggiore ec. *molto* più ſono i nemici ec. *molti più* ſono ec. *troppo* ſpendere, *avverbio*, e ſpendere *troppi* denari, addiettivo.

(15) La trasformazione ſi fa per compoſizione accidentale, componendo cioè per inerenze le forme aſtratta con generale ſoggetto.

(16) Nuova ſi parrà forſe queſta definizione. Certo i più acuti Filoſofi grammatici non ne recano una ſimile. Franceſco Sanzio definì la prepoſizione, dicendo *Vox eſt expers numeri*, *quæ caſibus præponitur*, *& in propoſitione reperitur*, Minerv. l. 3. c. 12., Il Voſſio: *Vox eſt*, *qua nomen adjungitur verbo ad cauſſam*, *locum*, *tempus*, *conjunctionem*, *aut privationem ſignificandam* Anal. l. 4. c. 21. Lo Sceligero chiamolla nota di quello, che da' Filoſofi dicoſi τὸ πῶ, *ubi*; e ne dà la ragione, perchè, dice, ogni corpo *aut movetur aut quieſcit* ec. ragione che poco conchiude, e maravigliaſene a ragione il Voſſ. loc. cit. Ma quell' Autore conſiderava le coſe ſecondo il modo d' eſſere, ed avendo oſſervato, che dopo d' eſſerſi trovate parole a ſignificare la ſoſtanza, la quantità ec. conchiuſe doverſene inventare altre a ſignificare il luogo. Ma noi abbiamo prepoſizioni ſignificanti ancora abitudini e differenze di tempo: *Prima*, *Dopo* ec. relazioni di ſimiglianza, proporzione, oppoſizione ec. *circa*, *contra*, *conforme*, ec. tutte ragioni e coſe dal luogo diverſe. L' autore della gramatica ſpeculativa definilla in ordine a' caſi, cap. 14. Meglio a me pare la deſcriveſſe il Linacro l. 1. ove diſſe, *præpoſitio eſt pars orationis*, *quæ certam eorum*, *quibus additur*, *habitudinem*, *ut loci*, *ordinis*, *termini*, *cauſæ*, *vel actionis determinat*; e queſta è definizione aſſai più vera, e propria di quella, che poi ſoggiugne: e la ſimile noi abbiamo formata aſtraendo totalmente la ragione d' abitudine comune al luogo, ordine, termine, cagione, azione ec. Che qui pure conſiſteſſe la ragione eſſenziale della prepoſizione, lo conobbero i Dottori ſcolaſtici, onde uno d' eſſi (Bibliſ. in p. d. 19. q. 4.) *Quædam præpoſitio importat habitudinem repugnantiæ*, *ut adverſus*, *contra*; *quædam diſtantiæ*, *ut ad*, *propter*: *quædam cauſæ*, *vel principii*, *ut ex*, *de*, *quædam convenientiæ*, *ut in*, *cum*. V. S. Bonav. nello ſteſſo lib. delle ſentenze diſtinz. 19. quæſt. 4.

(17) Le operazioni della mente; che concorrono a formare queſt' opera (generalmente preſa la prepoſizione) ſono *preciſione*, per cui ſeparaſi l' ordine dal ſoggetto, in cui ſta, ed *aſtrazione formale*, per cui figuraſi l' ordine in atto di forma relativa ec. Qui piacemi aggiugnere, che l' avverbio moſtra eſſo pure ordine, ma *conſeguentemente*, e congiunto a ſoggetto. *Corteſemente con* corteſia, che è ordine di compagnia; *Vicinamente in* vicinanza, ordine di luogo. *Similmente a* ſimiglianza: ordine di proporzione pari o ſimile ec. ma il principale ſignificato dell' avverbio è il ſoggetto, *la corteſia*, *la vicinanza*, *la ſimiglianza*. L' ordine viene ſignificato conſeguentemente. La prepoſizione direttamente, e principalmente moſtra l' ordine ſteſſo; *Con* preſente rapporto o abitudine di compagnia; *In* di contenere; *a* relazione a termine ec. *Da* ordine, di principio, o termine onde comincia movimento. Quindi l' opera; la quale è prepoſizione mentale, e più ſemplice, ed inſieme più difficile a ravviſare, e a diſtintamente diſcernerſi per rifleſſione.

ne apertamente sta per me, e questa senza dubbio s' ha da anteporre ad ogni umana autorità. M' incoraggi poi vieppiù il trovare gramatici favorevoli alla mia sentenza (18) sicchè, conchiusi, tengasi pure la nostra definizione, e mettansi gli articoli, e i segnacasi in questa classe.

7. Segue in secondo luogo, che essendo le abitudini de' generi molte e diverse, molte pure, e diverse saranno, ed esser debbono le preposizioni. (19) 3. Perchè ogni abitudine tiene apparenza di certo movimento (20) per cui pare, che un termine passi all' altro: perciò la preposizione chiede sempre alcun caso (21) obliquo. 4. E perchè il caso obliquo mostra cosa sottordinata, piegata ec. per questo il caso retto dalla preposizione è sempre obliquo. (22) Donde viene, che l' articolo del retto non si dirà propriamente, nè veramente preposizione. (23) Per fine, se la mente all' ordine accoppj termine tale è la stessa opera mostri, e cosa, e abitudine d' essa cosa (e la stessa parola significhi amendue queste ragioni,) la preposizione diventa avverbio. (24)

Ne altro a dire mi rimane delle preposizioni, se non avvertire, che sempre ho inteso di parlare delle veramente, e propriamente tali, cioè di quelle, che costituiscono questa spezial parte dell' orazione per merito della speziale ragione rappresentata (o significata, parlando delle voci) non di quelle, alle quali si dà tal nome, in risguardo del venire esse preposte a' verbi ec. Sicchè ci siamo intesi sempre delle preposizioni causali.

§. IX. *Dello trovare sinonimi alle parti dell' orazione.*

1. TEmpo sarebbe omai di compiere l' argomento proposto, (1) ciò fu, di mostrare qual parte dell' orazione s' aggiunga bene a tal altra, e ad altra no, assegnandone il perchè. Ma ben ricordami la promessa fatta altrove, (2) e qui appunto luogo è d' attenderla; posciachè abbastanza abbiamo parlato di quanto era necessario a sapere, per intendere le maniere di trovare, e formare sinonimi alle parti dell' orazione. Di questo adunque trattiam breve breve, riserbato il ragionare dell' aggiugnere da gramatico al paragrafo seguente.

2. In due modi si fanno sinonimi alle parti dell' orazione; il primo è esponendole; l' altro, trasmutandole. Esporre un concetto (3) vuol dire mettere apertamente in mostra ciò, che in esso sta ravvolto, distintamente esprimendo ciascuna parte, (o quasi parte) e congruamente (4) le medesime parti accoppiando. L' opera fatta per tale accoppiamento, è l' esposizione del concetto, perchè mostra in sostanza il concetto medesimo, conseguentemente è suo sinonimo. Quello, che diciamo d' ogni concetto, intendasi di quello pure, che è parte dell' orazione. Sicchè esporre un nome (5) sarà porre in aperta mostra le parti, (affezioni congiunte) comprese in quell' opera, che è nome mentale, o significante per quella parola, che è nome vocale esprimendo ciascuna parte distin-

(18) Giambullari l. 2. della lingua, che si scrive e si parla in Firenze.

(19) *C. Subius Romanus de præpositionibus* lib. *eisempla refert. Svetonius Tranquillius de rebus variis, Præpositiones (inquit) omnes omnino sunt duodequadraginta, qui numerus inter omnes criticos grammaticos convenit.* Charis. l. 2. Minore è il numero loro appresso i greci. Noi siamo e de' latini a de' greci assai più copiosi in questa parte dell' oraziona.

(20) Movimento, che mostra o tendenza, o partenza, o esercizio di stato, moto ec. perciò da gravissimi Dottori fu detto, che la preposizione mostra passaggio, *Præpositiones transitivæ sunt*. S. Tom. in 1. d. 33. q. 3. art. 1. lo stesso replica sopra il medesimo libro ad Annibal. d. 5. ar. 3. Al che forse mirò lo Scaligero.

(21) Intendasi delle preposizioni propriamente tali: chiamate perciò *causali*. Le affisse per composizione materiale co' verbi, e molto meno le loquelari, non sono quelle, delle quali qui parliamo.

(22) Il termine retto dalla preposizione sta sempre piegato; che questa parte del parlare non si volge, o tende al termina, *il quale* si rapporta ad altro termine, ma al termine, *al quale* un altro termine si rapporta. Appresso i latini la preposizione regge solo il terzo, a il quinto obliquo; noi la congiungiamo con tutti. Anzi alcune reggono più casi ancora in significato, che poi è in sostanza il medesimo; a diciamo, sopra *degli* altri, sopra *agli* altri, sopra *gli* altri ec. V. il Cinonio, ed altri gramatici. Merita d' esser qui riferita una bella osservaziona di S. Tommaso nel citato scritto ad Annib. *Præpositia notat transitionem vel rei, vel rationis, vel utriusque: non tamen semper importat transitionem respectu casus illius, cui immediate adjungitur, sed respectu vel illius, vel alterius, qui cum illo construitur.* Il che giova per intandere cose altissime, e divine, e basti averlo qui accennato.

(23) Gli altri articoli sì; Quando alcuno però scrupolosissimamente sottile non pretendesse, che gli articoli mostrano solo *piegatura* (affezione) della cosa in sa medesima, ond' è poi, che declinansi per numari (cioè multiplicansi allo multiplicar de' soggetti) non mostrano *ordine* della cosa ad altro, e però non si debbono porre nella classe delle preposizioni. Ma che stare disputando di cose poco utili al nostro intanto?

(24) Il che si fa dalla mente per *composizione*, che congiunge ordine, a termina dell' ordine. *Sopra* generalmente mostra abitudine di *sovrastanza*, e si è preposizione: particolarmente intesa secondo chiede il particolare discorso, può aver forza di mostrare anco il *termine*, e si sarà avverbio. Quindi abbiamo: *Salire sopra ad un albero: Portare pietra* (o che cha altro si voglia) *Sopra*. *Sotto* per se mostra tale inferiorità; se vi a' aggiugne il termine distintamenta a cui mira tale inferiorità, sarà preposiziona: se vi si comprenda, o racchiuda, o componga, diviene avverbio: *Sotto un poco di terra*, ecco preposizione: *Il Sole sta per andar sotto*, ecco avverbio; e così di tutte l' altre ec. E ciò parmi render ragione assai più vera di tal metamorfosi, che non fece Lorenzo Valla quando asserì, *præpositiones fieri adverbia quando præponuntur præpositionibus*; al qual detto il Vossio dottamente fe questa chiosa, *verum est, cum casum amittunt*.

(1) §. IX. §. 1. num. 1. della seconda parta di questo capo.

(2) §. 5. nu. 1. del capo primo: e quivi nelle note, ed alla nota ultima del capo stesso.

(3) Idea; opera della mente ec.

(4) Congruamente, cioè secondo quella abitudini, per le quali una parte ben s' accopia, s' accomoda, s' assesta all' altra, onde venga a comporsene un tutto. V. §. seg. n. ...

(5) Nome mentale; ed intendasi il simile del nome vocale.

ftintamente, poi congruamente accoppiandole. (6) Lo fteffo intendafi detto del verbo, dell' avverbio ec.

3. Quefta efpofizione è di due forti. Una moftra le parti comprefe, e conftituenti intrinfecamente il nome, il verbo ec., e dicefi *definizione*. L'altra prefenta le doti, le qualità, le affezioni congiunte, le cagioni, gli effetti ec. e dicefi *defcrizione*. Così a tutto rigore parlando. Ma noi chiameremo definizioni tutte le fpofizioni purchè brevi, e, come parlano i Filofofi, circonfcritte, (7) pofciache le chiamano con quefto nome i rettorici non folo, ma i logici ancora, e i metafifici, e conchiuderemo, che lporre una parte dell' orazione farà recare breve definizione; ed il recare tal definizione, farà recare Sinonimo.

Non è qui luogo di trattare a lungo dell' arte del ritrovare, e di formare le definizioni. Ricorra il lettore a' Filofofi, de' quali è proprio uffizio infegnarla. (8) A me bafterà accennare, che a ciò fare, deve ufarfi *precifione*, feparando le ragioni; *comparazione collativa*, per conofcere qual ragione fia comune a più cofe; *aftrazione totale*, che prenda la ragione generica: *aftrazione formale*, che efprima la differenza come forma aftratta: poi *compofizione*, o *effenziale*, o *accidentale*, non per informazione, ma per ordine, o rapporto, (9) e l'opera fatta per tale compofizione farà la definizione, che intendeafi di formare.

5. Trafmutare un concetto, vuol dire, falva la foftanza di effo, dargli per operazione della mente modo diverfo di rapprefentare l' oggetto; Sicchè venga a moftrarlo in foftanza lo fteffo (10) in afpetto diverfo, (11) e trasformare una parte dell' orazione confeguentemente vuol dire, al concetto della mente, che è tal parte, dare modo, ed afpetto diverfo sì, che quell' opera, che era nome aftratto, divenga concreto (12) quella che era nome addiettivo, acquifti fembianza di foftantivo: il gerundio cangifi in participio, quello che avea abitudine di principale, e di retto, appaja fottordinato, ed obliquo ec., e così una parte dell' orazione pafli ad altra parte moftrando tuttavia il medefimo oggetto in foftanza, onde poffa fervir di Sinonimo ad effa parte. (13)

6. Tali trafmutazioni fi fanno dalla mente per operazioni diverfe. *Per compofizione effenziale*, congiungendo la forma, (che ftava unita per inerenza) per informazione effenziale a foggetto. Per *aftrazione formale*, lafciando ogni foggetto; per *compofizione accidentale* aggiugnendo la forma al foggetto prefo come già fenza tal forma, che poi gli fi aggiugne ad effo nella fua effenza compiuto: per *rapporto*, ed *ordinamento diverfo*, come or ora parlando delle parti dell' orazione in particolare fi fpiegherà. Pofte quefte cofe:

7. A' nomi foftantivi importanti compofto effenziale per efpofizione, formeremo finonimi dando la loro definizione (14) V. il §. 3. del c. 1. n. 2.

8. Per trafmutazione formeremo finonimi *foftantivando l' addiettivo*, il che fi fa, e frequentemente, e bene (15) componendo la forma prefentata per il nome addiettivo con foggetto moftrante generaliffima ragione, ed in fua affenza già compiutamente conftituito, componendolo, dico, con tal foggetto per informazione. Ne formeremo pure *aftraendo formalmente*, onde il foftantivo, che rapprefentava compofto, prefenti forma aftratta, ed all' incontro. (16)

9. I nomi addiettivi fi efpongono ponendo il foggetto in cafo retto, ed efprimendo la di lui abitudine alla forma fottordinata; (il che faffi d'ordinario colla particella *Che*) efprimendo altresì la forma in aftratto; poichè quefte fono le parti conftituenti effo addiettivo, ed è efpofizione pianiffima (17). Meno aperta, ma di

Fff 2 va-

(6) Accoppiandole congruamente, cioè; Quanto alla gramatica, che è arte fecondo le regole, e fecondo l' ufo: Quanto alla gramatica, che è fcienza, fecondo le abitudini d' un concetto all' altro.

(7) *Circumfcriptum ens, quod terminis extrinfecis clauditur*, dicono i Filofofi, e Cicer. *de Inventione* parlando della definizione chiamolla *Rerum brevem, & circumfcriptam quamdam explicationem*, dall' Aut. ad Herenn. fu detta *Oratio quæ rei alicujus proprias amplectitur poteftates breviter, & abfolute*.

(8) V. Ariftot. 2. pofter. Text. 17., e fegg., e quivi i Commentatori.

(9) Non per informazione: perchè non fi recherebbe la definizione, la quale dee moftrare le parti del definito diftanti, e feparate, ma fi arrecherebbe il definito fteffo. Debbono bensì le parti medefime effere ordinate l' una all' altra, perchè debbono moftrare *una cofa*. Ordine, dico, o con abitudine di *medefimezza*, che poi formando propofizione fi efprime col verbo foftantivo *effere*, o d' *inerenza*, che pur formando propofizione fi efprime col verbo *avere*: del che trattano a lungo i Logici.

(10) Lo fteffo in foftanza, perchè rapprefenta la medefima ragione, o effenza.

(11) D' afpetto diverfo, perchè quella ragione, la quale dimoftravafi ftante in fe, moftrafi piegata verfo altro; E quella, che ftava aggiacente ed informante, fta per fe: quella, che faceafi vedere compofta, fi da a vedere femplice, ed aftratta per aftrazione formale ec, che fono i modi diverfi d' effer fotela una cofa, come fi diffe altrove.

(12) Onde tiene apparenza, e guifa di compofto ec.

(13) La variazione del modo non toglie la foftanza, perciò fi viene a moftrare il medefimo oggetto (benchè fotto varia figura con varie abitudini, ed in confeguenza fi viene a formare, ed a dare Sinonimo.

(14) Le definizioni fi prenderanno da' Filofofi Claffici, e da leffici, e Vocabolari approvati. Potrà ancora ciafcuno formarfele, ma fi richiede molta dottrina, e profonda intelligenza della cofa definita.

(15) Vedi §. 5. di quefta parte nota 6.

(16) Così diremo; *La bianchezza* fulgidamente sfolgoreggiante abbaglia; *Il bianco* fulgidamente ec. *L' amore* fempre è follecito ec. e *l' amante* è fempre follecito. *Il geloso* di timore fi nutre ec. *La gelofia* di timore ec.

(17) Ferve tuttora gran lite fra filofofi, fe il concetto fignificato per il nome addiettivo rapprefenti dirittamente ragione di forma aftratta poi piegata al foggetto con abitudine di avuta, ed inerente, o moftri dirittamente effa forma in afpetto di piegata, avuta, ed in efercizio inerente al foggetto. Della prima fentenza fu Avicenna, e per quanto fi raccoglia da' fuoi detti, Gio. Pico, che al cap. 4. de ente, & uno, diffe, *Nomen concretum* no-

valore in tutto pari farà usare voce, che comprenda il foggetto, e l'abitudine (18). Quando gli addiettivi sono, come dicono, di qualità, la forma astratta esprimesi con nome sostantivo significante tal forma (19), quando verbali, spiegasi con alcuna voce del loro verbo (20). Veggasi il cap. 1. §. 7.

10. Per trasformazione fannosi all' addiettivo sinonimi mutando l'abitudine de' termini, cioè mostrando la forma piegata sì verso il foggetto, ma con ordine di posseduta ec. o mettendo la forma in luogo principale, e retto, o come retto), e ad essa sottordinando il foggetto, sicchè questo resti piegato verso la forma, (21) onde poi s'esprima in obliquo. Non oso dire, che il sostantivo divenga sinonimo all' addiettivo cangiato il concetto di composto essenziale, ch' egli è, in accidentale; perchè son di parere, che simile tramutamento, debbasi tenere per (22) parlar figurato; come il Sanzio a lungo parlando dell' Elisse ben osservò.

11. I nomi appellativi per trasformazione divengono sinonimi de' propri, affiggendo loro per *comparazione ordinativa* abitudine a' nomi proprj, come si disse altrove. (23)

12. Niuna parte dell' orazione è più copiosa di voci, e più varia, ma più intricata ad esporre altresì del verbo; onde se ne parleremo un po' a lungo, non istimo dovrà venircene biasimo. Dico adunque doversi avvertire, che alcune voci comprendono *modo*, *tempo*, *numero*, *persona*; alcune sciolte sono del tutto da *numero*, da *persona*, da *tempo* determinato. Le prime dunque si esporranno recando distintamente la *persona*, il *tempo* ec. altre spiegando solamente la *specie del muovere esercitato*, (24) così sporremo l'infinito; altri aggiungendo il *tempo*, ed il *modo determinato*, (25) così gl' impersonali; ed ottima farà la sposizione; poichè esprime distintamente quanto comprendosi nel concetto (o nel vocabolo) esposto, e così farà sinonimo al verbo. (26)

13. Qui gramatici, nè mica volgari, ma de' più celebri, ed illustri trovano molto che dire. Vogliono che ogni verbo comprenda cosa la quale chiamano accusativo d'origine, o cognato (27) siasi di qualunque classe vogliasi, e prendasi qualunque voce si voglia. (28) Perciò, dicono, l'impersonale s'ha da spiegare esprimendo esso accusativo sempre mai nella voce del verbo racchiuso, e sottinteso. *Piove*, sporremo *piove pioggia*: *Corresi*, *si corre il corso* ec. La ragione, aggiungono, il dimostra. Perciocchè quando dico, *piove*, *nevica*, *giuocasi*, *combattesi ec.*, la mente di chi m'ode, paga rimane. Forza è dunque, che tal parola contenga orazione perfetta. Ma l'orazione perfetta non ista senza nome, (25) ec. il nome qual altro esser può se non *la pioggia*, *la neve*, *il giuoco*, *il combattimento*? E poi abbiamo l'autorità di maestri valentissimi, che scrissero, e bene, *viva vita; pianse pianto; parlar parole ec.* Maniere usate da' nostri, e familiarissime agli Ateniesi, il ben parlar de' quali per singolarità d'eccellenza è gia passato in proverbio. (30) Così eglino.

14. Ma io convinto da evidentissima ragione, che niun composto disciolgasi in altre parti, se non in quelle, che comprende, non so accordarmi colla loro sentenza, nè acchetarmi alle loro ragioni. Perchè discorro così. Quando dico *piove*, vengo a significare concetto (31) comprendente più cose, o ragioni, come parti, che lo rendono intero; ciò sono, *muovere esercitato*, (32) *ragione speciale*, *e propria ad esso unita*, che lo constituisce in ispezie particolare: *Mobile* pure speziale, in cui sta esso muovere; *termine*, dal quale il medesimo mobile si muove;

---

notat id, *quod non ab se*, *sed alterius beneficio tale est*. S. Tommaso all' incontro asseri, *Subjectum non includitur in significatione hominis significantis accidens concretive*, *ut dixit Commentator 4. Metaphysicæ*, in p. d. 28. q. 1. art. 2. ad 3., ed altrove, *Adjectiva significant tantum formam*: in 1. Dist. 5. q. 1., e l'autore della grammatica spec. *Adject. significat per modum inhærentis alteri*, cap. 7., e perciò significa dirittamente la forma, che è quello, che sta inerente. Ma siasi come si vuole secondo la rigida filosofia, massimamente peripatetica, alle cui ipotesi par più conforme la sentenza di S. Tommaso, noi qui seguiamo i gramatici, i quali spiegano gli addiettivi ponendo in retto il foggetto, ed esprimendolo col nome di *cosa*, e in obliquo la forma. Così far ci conviene perchè ora ci troviamo nel loro regno; Benchè i filosofi ancora la sentono così. V. Sot. summul. c. 7., Cast. l. 1. c. 3. Certo il concetto dell' addiettivo mostra prima il soggetto, poi la forma, ma quello sotto apparenza generale, e confusa, queste in chiaro aspetto, e perciò questa dicesi significata principalmente. V. i citt. Autori.

(18) Quali sono le voci, *fornito*, *dotato*, *ornato*, *corredato*, e simili.

(19) Gentile, ornato di *gentilezza*: Virtuoso, dotato di *virtù*;

(20) Offensivo, che *offende*. Spiacente, che *spiace*; Adirevole, che facilmente *s'adira*: voglioso, che *ha voglia*. Bramoso, che *brama*.

(21) Uomo *molto dotto*: spiegazione; *che ha molta dottrina*; mutazion d'abitudine della forma: fornito *di molta dottrina*; altre abitudini; profondo *in dottrina*; chiaro famoso *per molta dottrina*; ec.

(22) Abbiamo molti nomi usati, e sostantivamente, ed addiettivamente; tali sono, *Medico*, *Profondo*, *Bianco*, *Bravo*, *Chiuso*, *Infinito*, *Stracco*, *Stremo*, *Sommo*, *Solido*, *Scarso ec.*

(23) Cap. 1. §. 7. num. 1.

(24) Perchè non altra cosa contengono. Amare, *portar amore ec.*

(25) Perchè comprendono queste cose. Piove, *ora cade acqua dal Cielo*: O se piovesse, o *se cadesse acqua* ec.

(26) Che questo è esser sinonimo per valore.

(27) *Cognati*, disse Labeone al riferire d'Ulpiano l. 46. *ad Edictum quasi ex uno nati*, *aut quasi commune nascendi initium habuerit*, l. 1. ff. Unde cognat. *Vivere*, *e vita*: *Correre*, *e corse* ec. mostrano, o d'esser nati ad un corpo, o derivar almeno da un comune principio. Or perchè il nome riguardasi dal verbo come materia, perciò è accusativo; perchè ha la medesima origine, è accusativo cognato.

(28) Parer comune de' gramatici, sostenuto gagliardamente de Francesco Sanzio.

(29) Arist. nel lib. dell' interpret. e dimostrano i filosofi.

(30) Ἀττικὴν χῦμα: Suida. *Attica eloquentia*, nelle Chiliadi, V. Bud. ne' commentar.

(31) Opera della mente verbo mentale.

(32) In generale, cioè ragione universale di muovere, ristretta poi, e determinata da spezial differenza.

ve; *tempo*, in cui il muovere fta facendofi, e *modo* dell'animo mio, fotto cui efprimo, e prefento altrui farfi tal movimento. Perfona, o che che altro effer pofla efficiente, modo, o grado del moto ec. dall'opera della mente fono per precifione tolte via, nè vi ftanno. Or in *piove* la ragione *fpeziale* del moto, (33) è cadimento, il *mobile* è acqua. (34) il *termine* da cui è il Cielo; il *tempo* è ora, prefentemente, il *modo* è dimoftrativo, o indicativo. Se intraprendafi pertanto ad efporre tal opera della mente (tal parola) fecondo le regole dell'analifi: converrà efprimere diftintamente quefte parti, poi congruamente accoppiandole, dire: *fi fa prefentemente tale muovere, che è, cadere acqua dal Cielo*, (35) e componendo queft'ultime ragioni, diremo, *fi fa* (*dà*, *è*) *ora pioggia*. Quefto è efporre. Ma fe mettafi da un lato tutta l'opera della mente, che è *piove*, dall'altro una parte di lei, che è *pioggia*, qual forta di fpofizione, o d'analifi faria quefta? Analifi, che pone il tutto, e poi d'effo tutto prende una parte comprefa; non fo vedere come conformifi alle regole dell'arte analitica. La *pioggia* fta comprefa in quel *piove* qual parte, e però quefto tutto non dovrà fciorfi dicendo *piove pioggia*.

15. Ma pur fi dice, e bene, replicano i fopralodati gramatici. Rifpondo; dicefi ed ottimamente, ma per maniera di parlar figurato, non per modo di fpofizione. Figura, e forma di parlare ufata dagli ingegnofi, fpezialmente fe iftruiti nelle belle lettere, i quali fono avvezzi ad operare agevoliffimamente coll'intelletto, prefcindendo, aftraendo, componendo, rapportando le opere della lor mente or ad un termine, or ad un altro, e sì dando loro diverfi afpetti, diverfe piegature, diverfe figure: cofe, che non fanno fare gl'idioti, fe non foffe allora, che l'animo loro fta agitato da veemente paffione. Onde vedefi quanto acconciamente a fimili forme di parlare fi daffe il nome di *figura* (36). Or quando i noftri Autori differo: *piove pioggia*, *pianfe pianto*, *parlar parole* ec. ufarono figurata maniera, e fu, che dal verbo eftraerono per eftrazione totale ragion di muovere generale, ed è *fare* (darfi, effere, e fimili,) e quefta rapportarono al pianto, alla pioggia, alle parole ec. alla cofa cioè già racchiufa, e comprefa nel piovere ec. Ne fi curarono poi d'efprimere quel *fare*: credendo, che l'aftrazione fatta da effi, agevolmente fi faceffe dagli uditori altresì, e così fecero gli Scrittori più culti, così coftumarono le nazioni più inftruite nelle fcienze, e nelle belle lettere, *non per efporre*, ma *per parlare figuratamente*.

Qual nome fi meriti tal modo di favellare non vo' difinirlo, che poco importami. So che Donato lo chiamò Arcaifmo, *Mallem Atticifmum dixiffet*, foggiunge il Voffio, e così pur lo nomina il Lapinio. Il noftro Giambullari forfe lo diria fcambia verbo, o comprenfione. (37) Ad alcuno parrà forta d'eliffe, tacendovifi, e fottintendendovifi il verbo *fare*, o altro fimile.

16. A quello, che recavano i citati Autori in favor loro, ciò era, che quando uno mi ode dire, *Piove*, *fi corre a* ec. rimane appagato ec. rifpondo: Qual maraviglia? Se la parola fignifica opera della mente comprendente e il verbo e il nome; appagato pur rimane anco quanto alla perfona agente che m'ode dire *fcrivo*, perchè la perfona in effa parola fta comprefa, e fa orazione perfetta. (38)

17. Ma quando *piove*, feguono a fottillizzare, quando *correfi* ec. piove pur *qualche cofa*, fi corre pur *qualche cofa*. E che farà fe non *la pioggia*, *il corfo ec.* rifpondo, non effer vero parlando a rigore, che *piova qualche cofa*; è ben vero, che *fi fa*, che *è qualche cofa*. Perch'io chiedo di fpeziale grazia a quefti valenti maeftri, fe aveffero a definire *piovere* come direbbero? *Piove pioggia*. Ma li pronipotini de' Logici, non che i coftoro figliuoli, riderebbonfi di tali definizioni, ed avviferebbero, s'ha a dire *cade acqua dal Cielo*, o pure *viene pioggia*. Perchè il definito non deve mai entrare nella definizione; argomento convincentiffimo, che *la pioggia* fta comprefa nel *piove*.

18. Che mi va adunque dicendo Francefco (39) Sanzio, e cent'altri con lui, *Curritur*, *fedetur*, *ftatur*, *deeft curfus*, *feffio*, *ftatio*; Come *deeft*? anzi v'è. Definifcanfi i fignificati di quelle voci, e lo vedrete *far di fe bella*, *ed improvifa moftra*. Che mi va replicando, che ad efporre participj, gerundj ec. debbefi aggiugnere infinito, qual accufativo cognato ec. (40) Altra via tener bifogna, altra maniera, come diremo fra poco.

19. Non fi daranno dunque più accufativi d'origine, o cognati, ripigliano i fopradetti maeftri. Sì, ripiglio io, fi danno, ma non come *fottintefi*, e feparati dal verbo, a cui debbanfi aggiu-

(33) Il *piovere* è certo compofto, il di cui genere generaliffimo è muovere; le differenza che riftrigne, o contrae quefto genera è cedimento. Muoverfi cadendo è genere fubalterno riftretto da eltre differenze, che fono *il mobile*.

(34) l'ecqua, ed il *termine dal quale*, che è il Cielo.

(35) *Pluo a* Βλύω, *feu* Βλύζω *mano*, dice Becmanno, ed il Voffio l'epprova. E che il piovere fia cadere dal Cielo ecqua, è fentimento comune. Sicchè conchiudo, quefto verbo moftra fpezial muovere di fpeziel mobile, da fpezial termine, fenza moftrar cagione efficiente ec., e così di tutti gl'imperfonali.

(36) *Loquendi modos quofdam prifci male figuram nominarunt, omnis enim oratio* ec. Sceliger. L. L. c. 176. ma altrove fcriffe meglio, *figura eft notionum, quæ in mente funt tolerabilis delineatio alia ab ufu communi*, Poet. lib. 2. cap. 30.

(37) Delle lingue, che fi parle, e fcrive in Firenze lib. 6. c. 7.

(38) Propofizioni perfette di primo eggiacente le chiamano molti dialettici.

(39) Lib. 4. Min. cap. 3.

(40) Lib. 3. cap. 8. *Ardet defiderio difcendi literas*, fpiega, *difcendi difcere literas*, *vel difcendi difcere literarum*, e l. 4. l. cit. *Lectum eft*, efpone, *lectum eft legere*; *defeffus fum legendo*, *defeffus fum legendo legere*, ed altrove ufe tali fpofizioni.

aggiugnere sponendo esso verbo, ma come *compresi* qual parte, che con altra parte (non già con tutto esso verbo) compongano il verbo intero.

Ma per non seguir più sì lungo tema,
Tempo è ch' io torni al mio primo lavoro (41)

20. Dicevamo, che ad esporre il verbo fa d' uopo osservare le ragioni comprese nel verbo mentale, (significante per il verbo vocale,) e queste distintamente espresse accoppiare congruamente, che così verremo a far Sinonimo per esposizione. Per trasformazione si formeranno Sinonimi a' verbi trasmutando l' abitudine de' termini compresi, ed aggiunti, che è dire; fare, che il termine avente abitudine di *principale*, e *diretto* ad altro termine sottordinato, e piegato, acquisti abitudine di *obliquo*, *e sottordinato*, e l' altro termine per lo contrario divenga *retto*, *e principale* (42). Il che si fa dalla mente per *comparazione ordinativa*. E' vero, che questa maniera di trasformare non tragge il verbo fuor della sua classe, voglio dire, non lo trasmuta in altra parte dell' orazione; perchè desse abitudini s' hanno ad esprimere pur con verbo, ma tale, e sì vario però è il trasmutamento, che il primo parlare più non apparisce. Comparisce bensì un altro, che vale quanto il primo. Talora la mutazione si ha per solo ordine diverso de' termini, talora per diversa maniera sola di tendenza, e talvolta per l' una insieme, e per l' altra cagione. (43)

21. Quando la voce del verbo per opera della mente prescindente sta sciolta da persone, numero, tempo, trasmutasi in nome. Così l' *infinito* ha per Sinonimo se, come nome, ed ha per Sinonimo il *sostantivo* cognato, (44) e l' *addiettivo*, ed il *participio* altresì. La ragione per cui tutte queste opere della mente, (e parole) servano l' una di Sinonimo all' altra, si è, perchè mostrano in sostanza lo stesso oggetto con movimento, o esercizio: Sebbene l' esercizio più vivamente, ed espressamente è mostrato dall' infinito; che il sostantivo lo mostra soltanto in abito; onde chi compone dovrà aver riguardo se faccia d' uopo esprimere particolarmente l' atto esercitato, del che non è qui luogo di parlar più a lungo. Nè altro de' verbi.

22. Il participio esporrassi come l' addiettivo (45) se non che dovrà intendersi l' abitudine di *avere* in atto esercitato. (46) Trasformasi in *addiettivo* propriamente tale, (47) che presenta anch' esso muovere, benchè solo in abito, *in gerundio*; in *sostantivo verbale*, tutti Sinonimi l' uno all' altro.

23. Il nostro gerundio in *do*, s' espone come il participio appunto; cioè coll' infinito affetto di particella dinotante l' abitudine propria d' esso gerundio, *Aspettando*, *nell' aspettare*, *in aspettare*, *coll' aspettare* ec. perchè la forma compresa in questa parte dell' orazione mostra muovere in atto esercitato. E s' espone col verbo, *mentre aspetta*, o *aspettava* ec. per trasformazione Sinonimo del gerundio sarà il participio, il quale mostra congiunta per inerenza (48) a soggetto quella forma, che il gerundio presentava astratta formalmente, e separata dal soggetto, e ad esso però sottordinata. Sarà Sinonimo altresì il sostantivo dimostrante essa forma, piegando la medesima forma verso il termine che regge il gerundio sì, che abbia quell' abitudine, che tiene appunto il gerundio. Avido di guadagnare, avido *di guadagno*: (49) E se il principale, che regge il gerundio (50) ammetta l' abitudine del supino, potrà il gerundio tramutarsi in questa parte dell' orazione, e questa esser Sinonimo a quella. (51)

Dissi poco fa, il participio servir di Sinonimo al

(41) Petr. Trionfo della morte cap. pr.

(42) *Pensare una cosa*: sposizione: *aver il pensiero ad una cosa*; Mutazione di abitudine, *aver una cosa in pensiero*. Mutazione onde il sottordinato diventi principale, e retto ec. *una cosa esser avuta in pensiero*, *essere nel pensiero*: Mutazione di muovere. *Una cosa venire*, *entrare*, *cedere nel pensiere*: di muovere, e di abitudine insieme, *Una cosa andare per lo pensiero*. Mutazione dell' abitudine de' termini: *Cadere io*, *venir ie in pensiero* ec. *Io mi pento*. Sposizione *Io ho pentimento*. Mutazione dell' ordine ec. *A me vien pentimento*. Mutazione di tendenza, *Io vengo in pentimento*. Mutazione dell' abitudine de' termini. *A me vien pentimento*.

(43) So, che è più facile la pratica di queste mutazioni, che non è il capirne la teorica, ma io non ho voluto perciò lasciar di dirne.

(44) Così Sinonimo di *sperare* Infinito, sarà *lo sperare nome*: *la speranza* sostantivo, *lo sperare* addiettivo, e participio. Dolce cosa, e sostenitrice delle fatiche è *sperare*, *lo sperare*, *la speranza*. *Amore* tiene l' animo sempre inquieto, *Amore* tiene l' animo ec. *l' amante* addiettivo, e participio *sta vive sempre inquieto*. Perciocchè converrà spesso mutar verbo, mutandosi la tendenza d' un termine all' altro.

(45) Perche è nome addiettivo §. 7. n. 3.

(46) Però meglio esporassi col verbo, e dirassi Amante che *ama*. Non sarebbe esposizione sì propria, se ci valessimo del nome, dicendo, che *è preso d' amore*.

(47) *Te permettente* participio; lo stesso addiettivo; *Permettendo tu* gerundio; con tua *permissione* sostantivo verbale. Quando sta participio, regge il caso del verbo onde deriva, *Amante la patria*: quando nome, ammette il genitivo, *Amante della patrie*. Notollo il Buommattei, ed altri gramatici anco latini. V. il Voss. de Constructione cap. 9. verso il fine. A Perdicone *non ricusando di farlo*, fece sposar la Lisa. A Perdicone, *non ricusando* egli di farlo ec.

(48) V. sopra §. 7. num. 8. Sicchè la tramutazione si fa componendo accidentalmente; cioè congiungendo la forma secondo il modo d' esser intesa prima separata, congiungendola, dico, al soggetto, e con esso per inerenza componendola, come al §. 7. num. 8.

(49) *Morì ridendo*, *col riso in bocca*: *stava aspettando*, *stava in aspettazione*: desideroso *di morire*; *della morte*. *Pronto a combattere*, *ad ubbidire ec.* *al combattimento*, *all' ubbidienza ec*. Delle trasmutazioni del gerundio, del supino, e dell' altre parti dell' orazione s' è detto ne' paragrafi precedenti, e però qui solamente se ne accenna il modo, e l' arte, con cui la mente opera queste metamorfosi.

(50) Concetto della mente mostrante qualità, o muovere verso termine come acquistato.

(51) Mando *pregando*; mandò *a pregare* supino. Natan *udendo* il ragionare (di Mitridanes ec.) in se tutto si cambiò, *all' udire*; *all' udita* del ragionamento.

al gerundio; parmi bene avviſare ora doverſi intendere, non ſolo del participio attivo, ma del paſſivo ancora. Si fa il participio paſſivo *componendo* la forma aſtratta preſentata dal gerundio non coll' agente, ma col termine, o materia ſoggetta all' operazione, come conſiderando gli eſempj ognuno conoſcerà. (52)

24. Il ſupino comprende muovere eſercitato come già fatto, con abitudine di terminante altro, qual ſuo termine principale. (53) Eſporriaſi dunque diſtintamente eſprimendo eſſo muovere affetto di tal abitudine. Ma il noſtro ſupino già eſprimeſi coll' infinito: onde non pare, che abbia luogo altra ſpoſizione, ſe non la deſinizione del medeſimo muovere, e però non poſſa farſi per eſpoſizione Sinonimo al ſupino, ſe non definendo.

25. Per traſmutazione sì troveremo altre parti dell' orazione ad eſſo Sinonime: L' *infinito* in forza di nome: (54) il *gerundio*, (55) il *participio* (56) principalmente paſſivo; (57) il ſoſtantivo eſprimente forma aſtratta cognata del verbo, (58) e vie meglio, ſe la forma moſtriſi in iſtato e condizione di perfetta, non di tendente. (59)

26. La ragione, per cui tutte queſte parti dell' orazione vagliono per Sinonimi l' una dell' altra, è inſinuata di già, e ridetta più volte: perchè la differenza fra' termini s' ha per leggiera nel comune apprendere, e nel comune parlare; e l' ordine, ed abitudine, che dalla mente per comparazione ordinativa ricevono i termini sì poco varia dalla prima abitudine loro, che le coſe preſentate, i concetti, le eſpreſſioni, ſi tengono per in ſoſtanza le ſteſſe (60) nell' intendere, come ho detto, e nel ragionare comune.

27. L' avverbio comprende forma aſtratta modificante il muovere eſercitato: (61) ſi eſporrà adunque eſprimendo tal forma affetta di tal abitudine; la qual abitudine ragionando, ſignifichiamo con prepoſizioni, e particelle ec. (26)

28. Tramutaſi queſta parte dell' orazione in *nome*: e ſi fa prendendo la forma aſtratta compreſa dall' avverbio, componendola con ſoggetto generale per compoſizione accidentale o eſſenziale, conforme richiede il genere dell' avverbio (63), poi dando a tale compoſto quell' abitudine verſo il muovere, come verſo principale termine, che gli ſi conſà. (64) Eſprimendo poſcia il concetto con particella, o parola ſignificante la medeſima abitudine; tal nome sì eſpreſſo farà Sinonimo all' avverbio.

29. Reſtano le prepoſizioni. L' eſpoſizione di queſta parte dell' orazione ſi fa *definendo*, o *dichiarando* il genere dell' abitudine, (65) che d' eſſa definizione ſenza dubbio farà Sinonimo alla prepoſizione, e la definizione d' ordinario ſi forma arrecando forma aſtratta appartenente al genere dell' abitudine, affetta di particella, o ſegno moſtrante l' ordine di tal forma a termine generale ſottinteſo. (66)

30. Per traſmutazione, ſpeſſo l' avverbio divien Sinonimo della prepoſizione, come altrove

(52) Cui a Natan Mitridanes, non *conoſcendolo* egli; domandò ec. non *conoſciutolo* egli ec. Natan *udendo* il ragionare ec. *udito* il ragionare. Mitridanes non *iſcuſanda* il ſuo perverſo deſiderio ec. non *iſcuſate*: *vergognandoſi* forte, *vergognatoſi* forte. Con più ſentimento *cercando*: Con più ſentimento cercato.

(53) V. ſopra paragr. 7. num. 8.

(54) Tal mutazione faſſi dando per comparazione ordinativa al muovere formalmente aſtratto quell' abitudine ſteſſa di ſtato, di piegatura, che ha il termine principale: *Bello a vedere*, *Bello il vedere ec.* V. ſopra paragr. 7. num. 12.

(55) Queſto ſi fa per traſmutazione di ſtato; ſicchè quel muovere, che preſentavaſi come fatto, moſtri di andarſi tuttora facendo: Bello *a vedere*; bello *vedendolo noi* ec.

(56) Traſfigureſi il ſupino in participio traendo il muovere preſentato da ſupino dall' ordine dell' operare all' ordine dell' eſſere, e figurandolo per aſtrazione formale, qual forma aſtratta; poi per compoſizione accidentale congiungendolo come a ſoggetto al termine principale, cui già ſtava ſottordinato. Bello *a vedere*; bello *veduto*; ſtrano *ad udire*; ſtrano *udito* ec.

(57) Perchè il ſupino preſenta *muovere* fatto, che è paſſivo.

(58) Come la forma aſtratta compoſta col termine principale ci dà Sinonimo, che è participio, così la ſteſſa ſeparata, ma ſottordinata e piegata al termine principale ci dà pure ſinonimo del ſupino. Bello *a vedere*; bello *in viſta*, *di viſta*.

(59) V. ſop. paragr. 7. num. 8. e note 3.

(60) Il farſi d' una coſa, (il mutarſi, il convertirſi) e l' eſſer fatto di già: (convertito, mutato). L' eſſer congiunto a ſoggetto per rapporto ſolo, o per compoſizione accidentale, e ſimili, ſono varietà ricercate, diſtinte, e bilanciate da' Dotti, da' Filoſofi, da' Scientifici, che ravviſano e diſcernono quivi gran diverſità, o gran differenza; ma il popolo le ha per nulle, o per leggiere.

(61) V. ſop. paragr. 8 num. 1.

(62) Fortemente: *con* forza, *di* forza, *per* forza ec.

(63) Perchè tal avverbio appartiene al genere della ſoſtanza, tale al genere della qualità ec. V. ſop. parag. 8. num. 3.

(64) Così diciamo operare *diligentemente*; *con* diligenza; *in* diligenza; *da* diligente, *qual* diligente. Reſiſtere *animoſamente*, *eroicamente* ec. *con* animo, *da* animoſo, da Eroe, *qual* Eroe; *come* Eroe; *a maniera di* . . .

(65) Dichiarando; perchè queſte forme ſemplici per cagione delle loro ſemplicità appunto non poſſono ſciorſi in concetti, (o quaſi parti).

(66) *Con*, *in compagnia*: *Vicino in vicinanza*; appreſſo, *in proſſimità*: lontano, *in lontananza* ec. Per definire le prepoſizioni gioverà inveſtigare l'etimologia, onde potremo trarre la forma aſtratta compreſa nelle medeſime prepoſizioni, e però farà bene, oltre il Ferrari, il Menagio ec. che parlano dell' origine de' noſtri vocaboli, valerſi del Martinio, del Voſſio, e d' altri Etimologici latini, perchè dal latino vengono quaſi tutte le noſtre prepoſizioni. Dovrà badarſi ancora alla diverſità del ſignificato di queſte parole; poichè ven' ha, che dinotano abitudini in iſpezie aſſai diverſe; e però conviene aſtrarre totalmente concetto comune ad eſſe ſpezie. Per eſempio; *In* è preſa dal latino, e queſti la preſero dal greco ἐν, *quod græcis quidem* quietem *indicat*, uti *ἐν*, vel *εἰς* motum. *Sed latinis in utrique uſui inſervit*. *Voſſ. Etimol.* E così per appunto ſerve ancora a noi; e diciamo *Andare in Cielo*, *entrare* in *Cielo*, *eſſere* in *Cielo*. *Vivere* in *bando*, *andare* in *bando* ec. Pertanto aſtraendo totalmente diremo, che queſta prepoſizione moſtra abitudine di ſoggetto e termine continente; Così oſſervò acutamente San Tommaſo p. p. quæſt. 39. artic. 8. c. verſo il fine, o il contenere ſiaſi in atto (già contenente) o ſiaſi per avere (per contenere) per tendenza del ſoggetto ec. quindi tale prepoſizio-

ve notammo. (67) Lo divien pure il nome addiettivo importante la forma astratta compresa nella preposizione, e tratta fuori per definizione, congiunta (componendo la mente per inerenza) a soggetto. (68) Col quale trasmutamento altresì faremo Sinonimi de' segnacasi, e di simili particelle.

Se il comporre meramente per congiungimento potesse tenersi per certa sorta di trasmutazione, diremmo, che così sarannosi Sinonimi alla preposizione nomi, e verbi, merecchè queste compongonsi spesso con quelli, (69) ne abbiamo innumerabili esempj nel nostro linguaggio.

Ed ecco due modi generali di formare Sinonimi alle parti dell'orazione, che sono *esposizione*, e *trasmutazione*: i quali ben considerati, e ben intesi i loro fondamenti, daranno a' giovani l'arte non solo di fare Sinonimi, ma (il che è assai più) la scienza ancora.

§. X. *Ragioni del servire d' aggiunti una parte dell' orazione a cert' altra, ed altre nò.*

1. OR vengasi una volta a recar le ragioni dell'aggiugnere una parte dell'orazione all'altra, che è quello, che già proponemmo di fare, e per cui fare ci siam sì lungamente per varie, ed ardue strade aggirati. Benchè il lungo girare ci è riuscito a molto vantaggio; avendo noi fatto sin qui come viandante, che voglioso di pur arrivare alla sommità d'erto ed aspro monte, va per la scoscesa costa a picciol passo sentiero angusto salendo, e sì dopo cammino lungo è vero, ma sicuro trovasi là dove di pervenire intendea. Noi così di già de' varj giri, *fuor siam dell' erte vie, fuor siam dell' arte* (1) ed eccoci giunti alla piana cima dell' alto colle, entriamo, e diportiamvici: senza perder di vista però il cammino tenuto, perchè ci converrà ad esso rivolgere ad ora ad ora lo sguardo, cioè riconsiderare quel, che si è detto specialmente al §. 2. di questa parte; così si vedrà chiaramente come, e perchè una parte dell'orazione possa bene aggiugnersi a tal altra, e ad altra nò: e cominciando da' nomi.

2. Due sostanze ambedue stanti in se (2) non possono accomodarsi in modo, che facciano uno. (3) Due nomi sostantivi adunque (4) amendue in caso retto, non si potranno accomodar così insieme, nè però uno esser aggiunto dell' altro.

3. La sostanza è l'ultimo soggetto, e il primo fondamento de' modi. (5) Quindi il nome sostantivo potrà ricevere per aggiunto qualunque parte dell' orazione, la quale mostri modo. Or di tutte quelle parti la prima per propria natura è il nome addiettivo, il quale (6) rappresenta forma inerente in esercizio a soggetto, e però avente ragion di modo. Sicchè l'addiettivo per sua propria ragione rappresenta modo esercitatamente componente per inerenza colla sostanza, e però sarà accomodabile propriamente al sostantivo, che vuol dire, sarà suo proprio aggiunto. (7)

4. Una sostanza può piegarsi verso altra sostanza, e così modificarla, e determinarla, facendo con essa uno per ordine. (8) Un sostantivo pertanto in caso obliquo bene s' aggiungerà al sostantivo, (9) di qualunque sorta siasi l' uno, e l' altro.

5. Da queste cose siegue, che il participio ben s' aggiunga al sostantivo, perchè tiene dell' addiettivo, (10) che il gerundio, il supino servano essi pure d'aggiunto al sostantivo, perchè sono sostantivi in obliquo. (11) Che l' avverbio possa aggiugnersi a quel sostantivo, che rappresenta muovere esercitato: (12) E che perciò le principali parti dell' orazione possano essere aggiunti del sostantivo: ciò sono, il sostantivo,

---

sizione si congiunge tanto a soggetto in istato, quanto a soggetto in movimento. Nè più dir voglio, nè recar altri esempj, de' quali ho scritto a luogo in opera assai diversa da quella; (ed è un lessico delle voci Scolastiche) la quale se potrò compiere, come desidero, e mandare in luce, spero che abbia ad ajutare assai i giovani studiosi delle scienze più gravi, e più astruse.

(67) V. paragr. 8. num. 10. nel fine. Quindi leggiamo de' nostri classici Autori, *Varlungo Villa assai vicina di qui*, *addiett.* E ben diriasi, *villa che sta assai vicino di qui*, *prepos.* Come si disse: *Tu puoi vedere di quinci forse un mezzo miglio vicin di qui un boschetto*, *prep.* E si potea dire, vicino *di qui ec. add. Non veggiam, come quei, ch' ha mala luce, Le cose, disse, che ne son* lontano; *Dan. Purg.* 10. (che tal voce s' usa in forza di preposizione). E potea dirsi, *che ne son* lontane. Come si disse, *Pochi dì qui fu stato, che la nave con poco vento, non guari* lontana *al luogo* ec. Bocc. Nov. 34.

(68) *Onda di mare: Onda marina.*

(69) Sotterra, *per* sotto·*terra*: sottopone, *per porre* sotto: soscrivere *per sotto scrivere*: sovrempiere, *per empiere* sopra *convenevole misura*; frammettere *per mettere* fra due cose ec.

(1) §. X. Dante Purg. 27.

(2) §. 2. di questa parte num. 2. e quivi al num. 5. ec.

(3) Uno non per mera aggregazione, del quale non parliamo, per composizione, e modificazione.

(4) Nomi sostantivi tanto mentali, che vocali, che la ragione vale, e per quelli, e per quelli del pari.

(5) Perchè è sostanza ec. V. §. 2. num. 2. e quivi al num. 6.

(6) V. §. preced. nota 17.

(7) Onde alcuni gramatici, e de' primi definirono l' addiettivo *quod substantivo adjacet*, *cujus vim & naturam significat* ec. Lapin. p. 77.

(8) V. §. 2. num. 2. e quivi numero 5.

(9) Di qualunque sorta, cioè o per merito della cosa significata secondo il suo modo d' essere, *Uomo*, *Cielo*, *Sole* ec. o per forza del modo d' essere inteso, *Virtù*, *Scienza*, *gentilezza* ec. o siasi addiettivo sostantivo, *Il Lucido*, *il bianco* ec. o infinito in forza de' nomi, *l' andare*, *il parlare* ec. Onde ben diremo, *Impresa da Uomo*: *Profondità di sapienza*: *Scienza da maestro*: *Gloria di Dio*: *Dio della gloria*: *il correre de' Cervi*: *la velocità del correre*, *del camminare* ec.

(10) V. paragr. 7. num. 3. onde diciamo, *il tempo futuro*, *l' Uomo amante*.

(11) V. paragr. 7. n. 6. 8. Onde dicesi *desiderio di morire*: *Volontà di guadagnare*: *Prontezza ad ubbidire*: *venuta a visitare*, *per visitare*. *L' andare a cacciare*, *il levarsi da dormire*: *maraviglia a considerare*: *stupore ad udir raccontare*: *bello a vedere* ec. *Motte non men da ridere*, *che da commendare* ec.

(12) Perchè tal sorta di parte del parlare si riduce alla classe sola del muovere esercitato, §. 8. n. 2., e però solo a' so-

tivo, l'addiettivo, il participio, il gerundio, il fupino. Così generalmente.

6. Quanto all'ufo poi in particolare dovrà offervarfi, che gli addiettivi s' aggiungono nel medefimo cafo al loro foftantivo, perchè uffizio degli addiettivi fi è ricondurre avanti il foggetto moftrato dal foftantivo, (quantunque fotto apparenza generale) fenza altramente mutarlo, piegarlo, ordinarlo, onde fa quel, che farebbe, chi parlando replicaffe femplicemente il foggetto fteffo, fenza altro mutamento, che quello d'ufare pronome in vece di nome, per efempio dicendo: Gli uomini dotti, *quefti dico*, meritano onori, degli uomini dotti, *di quefti dico*, fi dee fare conto ec. E quefta è la ragione dell'accomodarfi l'addiettivo al foftantivo (13). Li foftantivi poi, che s'aggiungono, debbono aggiugnerfi in quel cafo obliquo, che richiede l'abitudine di dipendenza, o di fpecificazione, o di modificazione. E perchè dove non ha luogo muovere nè in atto, nè in abito, una foftanza non pare accomodabile ad altra foftanza fe non per abitudine di poffedimento, perciò, ove non entra muovere, il foftantivo aggiunto aggiugnefi nel primo obliquo; (14) Che fe il foftantivo importi muovere, aggiugneraffegli altro foftantivo in fecondo, terzo ec. obliquo, come richiede la fpezie del muovere; (15) Ma di ciò, che alla fintaffi appartiene, non fa meftieri dir più.

7. Veggo rimanere a toglierfi uno fcrupolo, che forfe pugne l'animo d'alcuno de' miei lettori, ed è; Non parer vero affolutamente, che a foftantivo non poffa aggiugnerfi foftantivo in cafo retto, perchè diciamo, *Uom fervo*; *il fiume Arno* ec. e ne' dottiffimi, e claffici fcrittori latini abbiamo di fimili parlari efempj preffo che innumerabili, (16) dove il fecondo foftantivo non è aggiunto per aggregazione, ma per compofizione, e fa uno determinando. Ma conviene offervare, che tali maniere di dire fono figurate, e in effe il fentimento è tronco fecondo le voci efprimenti, compiuto fecondo l'intelletto fupplente; (17) or paffiamo a dire degli addiettivi.

8. Modo, o forma inerente in atto efercitato a foggetto, può venire determinata da altro modo, o forma, la quale col primo faccia uno per compofizione, o d'inerenza, o d'ordine. (18) L'avverbio adunque potrà ottimamente accomodarfi, e aggiugnerfi all'addiettivo, pofciachè quefto moftra modo o forma in muovere, cioè in atto efercitato d'inerenza, (19) e l'avverbio moftra forma determinante foggetto dell'ordine del muovere. (20)

9. Perchè poi il modo determinante, comunque legato, e ftretto per inerenza a foggetto, può fepararfene per precifione, e per aftrazione formale prender afpetto, e virtù di foftanza, e per comparazione ordinativa piegarfi allo fteffo foggetto come a ciò, da cui dipenda, e come a determinabile, cui per ordine dia determinazione, (21) perciò all'adddiettivo s'aggiugnerà foftantivo in obliquo. (22)

10. Ma non folo le forme femplici poffono ordinarfi, (e sì fpecificare) a foggetto. Ciò conviene ancora a' foftantivi compofti. (23) Quindi agli addiettivi fervono d'aggiunti foftantivi, di qualunque forta fi fieno (24) in obliquo.

11. Nè folamente le foftanze in iftato, (dell' or-

a' foftantivi, che appartengono a quefta claffe può accomodarfi, §. 2. n. 2. e quivi n. 7. Perciò direbbefi mala, *il ragionamento affabilmente*, *il comando imperiofamente* ec. ma ben diraffi *il ragionare* (foftantivo) *affabilmente*; *il comandare imperiofamente*, *l'andare foavemente*.

(13) *Adjectivi eft accommodare fe fubftantivo*, Voff. de Conftr. c. 3. e tutti d'accordo i gramatici, ma la ragione da effi arrecata, non è (come dicono i filofofi) magiftrale, e fondamentale, perchè, diffe il Voffio, deefegli accomodare, *utpote digniori*. La ragione propria è l'affegnata da noi; cioè perchè riconduce il foftantivo fenza mutazione, ma tale, qual è.

(14) *Verbalia interdum afcifcant cafum verbi fui*; .... *Sed extra verbalia nullum fubftantivum regit aliam cafum, quam genitivum*. Voff. de Conftr. c. 7. ed altri gramatici, ma non ne affegnarono la ragione.

(15) Partenza *da chi fi ama*, quinto obliquo: acquiftamento *ad altrui*; fatica *per altrui comodo* ec. e meglio apparifca la verità, fe adoprifi l'infinito in forza di nome; *il patir da chi s'ama ec.*

(16) *Urbs Roma*, *fluvius Tybris*, *Terra Arabia*, *Anna foror ec.* V. Voff. da Conftr. c. 2., Linacr. lib. 3. Lapin. part. 2. cap. 5.

(17) *Eft ἐλλειπτικὸν genus, ubi intelligitur participium verbi fubftantivi, aut vocativi, ut* Anna foror *valet Anna es foror*, *five græce οὖσα*, quæ ea: Urbs Athenæ, *integra fit*, Urbs, quæ eft, vel dicitur Athenæ .... *Quæritur utrum ad ἐπίθετα quoque pertineant* Terra Gallia, regio Theffalia ... *Sunt qui hic malint ftatuere τὸ ἀντὶ fubftantivi pro adjectivo*; *Nam*, *inquiunt*, terra Gallia *ponitur pro* Gallica, Theffalia, *pro* Theffalica .... *Nos fane alibi oftendimus potius effe adjectiva*, *fed quorum mafculina*, *& neutra exoleverint in plurimis ec.* Voff. de Conftr. c. 2. V. il Lapin. l. cit. dove più minutamente rapporta le figure proprie di quefta maniera di favellare.

(18) V. paragr. 2. di quefta parte num. 2. e quivi num. 7.

(19) V. paragr. 5. n. 3.

(20) V. paragr. 7. num. 2. Non v'ha bifogno d'efempio, perchè ogni libro, ogni parlare n'è abbondevolmente pieno. Bensì facea meftieri recarne la ragione, da pochi avvertita. Armando Bellovifio Bolognefe nella fua operetta; *Declinatio difficilium terminorum* ec. Trat. 2. c. 263. moffe quefto dubbio; Perchè dicafi, *magis & minus album*, e non, *magis & minus albedo*; ed è lo fteffo, che dimandare perchè a' Softantivi non s'aggiunga avverbio, agli addiettivi bensì. Rifponde: perchè gli addiettivi fignificano *per modum inhærentiæ*. Ottimamente: ma dovea foggiugnerfi: *in actu exercito*; cioè perchè fignificano per modo di efercizio pratico, a della claffe del muovere, ftare in foggetto, effer avuta la forma del foggetto, o il foggetto avere efercitatamente in fe la forma.

(21) Che è modificare, fpecificare ec. e così fare uno.

(22) Onde ben dicefi, abbondante *di ricchezze*, pieno *di fmancerie*, reo *di molte cattività*; ornato *de virtù* ec.

(23) Luogo pieno di animali, Cielo adorno *di ftelle*, il mondo abbonda *di promettitori*, *d'inganni* ec. V. la ragione §. 2. num. 2. ed ivi num.

(24) Tanto fignificanti, o moftranti forme fempiici, ec. verbali, ec.

ordine dell' essere) si possono volgere, e piegare verso soggetto, per forza, e virtù di quella dote, perfezione, o qualità di cui sta affetta la di lui essenza, ma possono ad esso pure ordinarsi quelle forme, o sostanze, (25) che appartengono alla classe del muovere; (26) E s'è così, dunque ben s'aggiugneranno agli addiettivi gerundj, e supini, ed infiniti presi in forza di nome. (27) Quanto al caso obliquo poi tal dovrà essere, qual vuole l'abitudine del soggetto da cui l'aggiunto dipende ec.

12. Chiederà alcuno, se ad addiettivo possa servir d'aggiunto altro addiettivo; rispondo, potersi in caso, che la mente formi uno per mistione. (28) Perchè allora gli estremi concorrono, non già uno come determinabile, l'altro come determinante, ma ambedue del pari pugnando insieme, e distemperandosi, onde ne risulta un terzo, che è il misto. Or li due modi significati, (29) e mostrati dagli addiettivi concorrer possono per l'appunto così, onde formisi concetto, il quale sia uno per comprendimento d'entrambi distemperati. Eccone esempio del Petrarca Son. 125.

L'atto gentil d'ogni pietate adorno,
E 'l dolce amaro *lamentar, ch'io udiva*,
Facean dubbiar ec.

Quell'*amaro* aggiugnesi a *dolce* (l'uno, e l'altro aggiunti del sostantivo *lamentare*) come temperante, modificante, onde abbiasi poi un terzo (diciam così) sapore modificato del *lamentare*. In altra maniera non pare che addiettivo serva d'aggiunto ad addiettivo, perchè tutti i concetti di questa classe, (e i nomi) rappresentano soggetto sotto una medesima generale apparenza, (30) e però uno non pare possa aver virtù di determinare, o di modificar l'altro; e se non vale a tanto, come comporre, e conseguentemente come aggiugnersel (31) modificando, e determinando? Rimane adunque di due addiettivi (delle due ragioni principalmente mostrate (32) dall'addiettivo) potersi fare un concetto tale, quale è il misto naturale di due qualità composto, secondo che insegnano i filosofi. (33) Sicchè conchiudasi stringendo le molte in poche, all'addiettivo servono d'aggiunti avverbj, sostantivi in obbliquo, infiniti in forza di nome, gerundj, supini, e talora ancora addiettivi.

13. Seguono i verbj. Se gli avverbj mostrano forma, o modo determinante il muovere in atto esercitato, (34) ben con ragione a questa parte dell'orazione si dovrà il primo luogo fra gli aggiunti de' verbi; posciachè il verbo tiene il primo, e sovrano luogo appunto fra le parti dell'orazione rappresentanti muovere in atto esercitato, (35) che può modificarsi ec.

14. Poi perchè il muovere tende a qualche termine, ed il termine può essere, e cosa, e altro muovere, (36) perciò al verbo aggiungonsi bene e nomi sostantivi, ed addiettivi, (37) ed infiniti, nè già solo in forza di nome, (38) e gerundj, e participj, e supini. (39) Le quali parti dell'orazione tutte apposte al verbo determinano la generalità del muovere rappresentato per esso verbo, onde ottimamente gli servono d'aggiunto. Ben è vero, che i sostantivi, ed altri simili termini apposti al muovere non fanno quell'uffizio proprio d'aggiunto, di cui parliamo, (40) ma d'aggiunto per composizione di giudizio. Il gerundio in *do* bensì non meno dell'avverbio merita propriamente il nome d'aggiunto del verbo, perchè mostra muovere qual forma astratta sottordinata ad altro muovere, e che fa con questo composto per ordine, più espressamente, e apertamente dell'avverbio. (41)

15. E qui veggomi aperto larghissimo campo di parlare delle varie maniere d'aggiugnere al verbo, se mio intento fosse di ragionare della sintassi gramaticale. Ma io ho già protestato di non volere entrare in tale argomento. Solo basterà avvisare, che deesi considerare l'abitudine di tendenza al termine, e conseguentemente l'abitudine del termine a quel muovere, dal quale esso termine dipende, e dessa abitudine di-

(25) Sostanze, non già secondo il modo d'essere in se stesse, ma secondo il modo d'essere inteso.

(26) V. §. 2. num. 2. e quivi num. 9.

(27) E però ben dicesi, vago *del rivedere*, *presto ad amare*, che disse Dante, *desideroso di morire* ec. E quanto a' casi; bramoso *di sapere*, caro *a tutti*, contrario *a' buoni*, ec.

(28) Mistione è unione di due (o più) cose atte a mescersi alterate ec. *Mixtio est miscibilium alteratorum unio. Ea vero dicuntur miscibilia, ex quorum concursu, attritu, conflictu aliquid diversum exurgere potest*. V. i filosofi al lib. 2. de Ort. & interv. Chauv. Lexic. Verb. miscibile ec.

(29) significati dalle parole, mostrati da' concetti.

(30) Apparenza, o concetto di *che*, *cosa*, *soggetto* indeterminato.

(31) Essendo l'aggiugnere un comporre ec. V. §. 2. num. 2. e quivi num. 3.

(32) V. §. 5. num. 3. e 4. e le note quivi aggiunte.

(33) V. §. 2. num. 2. Che se talvolta diciamo, o leggiamo caro *a' grandi*, nemico *de' tristi*: lontano *da' viziosi*, molesto *agli occupati*: e quel che recammo poco sa, contrario *a' buoni* ec. s'ha da dire, che in simili esempi, o l'addiettivo sia sostantivo, o vi si sottintenda il sostantivo.

(34) V. §. 8. n. 1. 2.

(35) V. parag. 6. e però l'avverbio fu detto ancora da' Dottori scolastici *adjectivum verbi*. S. Tomm. in p. dist. 21. art. 1.

(36) V. parag. 2. num. 2. e quivi num. 9.

(37) racconiare un *ragionamento*; vivo *lieto*.

(38) Concedette *disputare*, non voglio *commendare*; Non istà a me *il riprendere*; desidero di sapere ec.

(39) Vedere *vegghiando*, *dormendo ec.* disse *piangendo*; dimando *per ottenere la vita*, *per morire ec.* Vengo *ad informarmi*, a vedere, ritorno *da visitare ec.*

(40) Composta per composizione di giudizio chiamano i filosofi, ed assolutamente *giudizio*, quell'orazione, la quale consta di nome, e di verbo, detta altrimenti *enunciazione*, e con vocabolo più usitato *proposizione*; e si fa dalla mente (dalla volontà, vogliono i Cartesiani) per operazione diversa dall'apprensione. Ma noi parliamo del comporre aggiugnendo per sola apprensione.

(41) V. paragr. 8. num. 1. 2. e le note ivi.

dimoftrerà quale piegamento abbia il termine, ed in quale cafo perciò debbafi aggiugnere, e con qual particella, o prepofizione congiugnerfi. In quefte abitudini fta la vera, e propria ragione della fintaffi de' verbj tranfitivi, intranfitivi, paffivi ec. Ricordando fempre a' giovani di non prendere tanto legge dalla filofofia; ma di offervare ancora quel, che prefcriva l' ufo; perchè molte maniere di dire potranno forfe averfi per buone, anzi per ottime fecondo l' apprendere de' filofofi, non già fecondo il ragionare degli eruditi. (42)

16. Potriafi qui muovere dubbio, fe ad ogni verbo vada fempre mai compagno l' accufativo cognato, come piace a dottiffimi uomini, fra' quali merita effere diftintamente nominato il Sanzio. (43) Ma io fon d'altra opinione intorno a tali accufativi: (44) onde feguendo mio parere, dirò, non effere veramente aggiunto, perchè è già comprefo.

17. Seguono i partecipj, i gerundj, ed i fupini, tutte parti dell' orazione appartenenti alla claffe del muovere. Or fe il muovere in atto pratico può determinarfi da modo, fecondo la maniera dell' apprendere feparato, e fottordinato; (45) E fe tal modo ben fi moftra, e s' efprime con avverbio, e con foftantivo in obliquo, (46) evidentemente conchiudefi a ciafcuna delle dette parti bene aggiugnerfi e avverbj, (47) e foftantivi in obliquo. (48)

18. Qui replicando l' accennato più volte, dirò da qualunque muovere dipende qualche termine, e che quefto può effere altro muovere. Donde fegue, che alle medefime parti s' accomoderanno foftantivi, in cafi però varj conforme all' abitudine del muovere; (49) e gli s' accomoderanno infiniti ancora, non folo in forza di nome, ma come parte del verbo. (50) E benchè quefti non fieno gli aggiunti, de' quali parliamo, che concorrono cioè a comporre un concetto, ma appartengono alla fintafi: pur piacemi d' averne parlato.

19. Rimane l' avverbio, ch' anch' effo ammette aggiunti. Imperciocchè un modo afficiente foggetto può effere determinabile da altro modo, che ad effo unifcafi o per inerenza, o per ordine; (51) modo dico, appartenente alla medefima claffe. S' è così, ecco perchè un avverbio ferva bene d' aggiunto ad altro avverbio. Cioè, perchè tal parte dell' orazione moftra modo appartenente alla claffe del muovere efercitato: onde potrà determinare altro modo di quefta claffe. Ciò accaderà fpezialmente, e forfe folamente, agl' avverbj di qualità, e quantità. Che quefte due ragioni fono determinabili da' gradi: e però l' avverbio aggiunto, (e determinante) fignificherà grado o d' intenfione, o d' eftenfione. Ad avverbj d' altro genere, non pare, che fi confaccia aggiunto: (52) forfe perchè il modo determinante il muovere fia l' ultimo componimento delle cofe nell' ordine dell' effere: e così ne parve pur a' dottiffimi gramatici.

20. Ma il noftro intendere da un lato mira ad apprendere chiaramente e diftintamente le cofe, e così va aggiungendo concetto a concetto: dall' altro canto trovafi fornito di vigore, e di lume limitato. Però i concetti, onde fi forma compofto debbon effere in certo numero determinato: altrimenti l' oggetto, o l' opera della mente apparirebbe avviluppatamente confufa. (53) Può la mente noftra pertanto ad un foggetto accoppiare fuo determinativo, ed a quefto altro determinativo, ed altro a quefto terzo pure, ma convien poi, che s' arrefti, e di rado oltre il quarto termine paffa. Al foftantivo adunque s' aggiugnerà bene addiettivo, ed all' addiettivo avverbio, ad all' avverbio altro avverbio; ma qui fi fermerà l' aggiugnere. Sicchè l' avverbio verrà a tenere l' eftremo luogo; e degli aggiunti, fecondo l' ordine del comporre intendendo, farà l' ultimo, come par che fia ultimo nell' ordine del comporre realmente, il che s' accennò pur ora; Nè perciò noi più oltre dell' aggiugnere parleremo.

21. Riflettendo al detto fin qui, conofcerà il

 let-

(42) Della forza dell' ufo nel linguaggio trattano a lungo tutti i gramatici, e gli umanifti più infigni. Certo è, che l' ufo ha pubblicate, e formate fue leggi anch' effo come fovrano; e però nel ragionare accade, come nel contrattare civile, dove l' atto non fi ha per valido, e legittimo, fe oltre al conformarfi alle leggi comuni, non ferba ancora le condizioni prefcritte dalle leggi municipali. In fatti il Caftelvetro non rade volte difende alcune cofe con la filofofia, e pare che abbia ragione. Ma conformafi all' ufo, e però fi merita il torto, e l' oftinarfi a foftener fuo detto come puro filofofo, meritogli talora il biafimo di fofiftico. V. il Varchi nel dialogo delle lingue, dove più volte parla della forza dell' ufo nelle lingue, e fra gli altri luoghi al quefito fettimo dice: *In tutte l' altre cofe deve fempre prevalere, e vincere la ragione, eccetto che nelle lingue, nelle quali quando l' ufo è contrario alla ragione, o la ragione all' ufo, non la ragione, ma l' ufo è quello, che precedere, ed attendere fi deve.*

(43) In più luoghi della fua Minerva, e fpezialmente lib. 4. cap. 3.

(44) V. §. preced. num. 13. e feg.

(45) Il moto efercitato ha fue proprie guife, e fuol modi apprefi talora inerenti, talora feparati, e fottordinati, determinanti effo muovere. V. §. 8. num. 2.

(46) V. §. 8. num. 1. 2. e §. 5. num. 5. e 6.

(47) *Dolente eftremamente; Amando ferventemente ec.*

(48) *Dolente fenza mifura. Tornando da uccellare; venendo a vifitare cortefemente ec. gravato di obbligazioni: perfeverando nell' amare ec. andando a fare alcun male.*

(49) Che talora tiene abitudine a termine *a cui*, talor *da cui* ec. *invitando a cena, comandata a tutta la famiglia; accortofi di una cofa ec. veduto il difetto; trovandofi in un' area.*

(50) *Dovendo attendere; fapendo lui non dover tornare*; Che i latini efprimerebbero col participio in *RUS*. *Nè fapendofi configliare.*

(51) Per inerenza fecondo *l' effere*; fecondo *l' effere intefo* per ordine.

(52) *Affai difcretamente: molto attentamente: ben temperatamente*. E con foftantivo in obbliquo. *Più di mille volte*, che Terenzio diffe, *Plus millies*.

(53) Quiftione fanno i gramatici, fe l' avverbio regga alcun cafo; ed è lo fteffo, che dire, fe poffa aver per aggiunto nome alcuno: Aggiunto, dico, come termine alme-

lettore con quanta ragione nella raccolta sansi talora dati a' sostantivi per aggiunti, oltre agli addiettivi, (54) e sostantivi in obbliquo, (55) e gerundj, (56) parimenti agli addiettivi, oltre agli avverbj, (57) si sono dati ancora sostantivi in obliquo, (58) e gerundj, (59) ed a' verbi altresì. (60) A' quali similmente si sono assegnati sostantivi in varj casi obbliqui, a fine di far vedere l'uso, e, a dir così il genio del nostro linguaggio. (61) Agli avverbj poi s'è stimato bene non apporre altri aggiunti, perchè questi non potcano essere se non avverbj importanti grado, i quali s'è creduto, che da se senz'altro presenterannosi alla mente dello Scrittore, ove gli occorra valersene.

22. Conosceransi in oltre, che a bene aggiugnere conviene considerare la natura, e le affezioni delle parti dell'orazione mentale, che sono i concetti, (62) immediatamente significati per le parole, che sono parti dell'orazione vocale. Perchè allora si aggiugnerà bene da gramatico, quando (63) le parti dell'orazione considerate secondo il modo d'essere inteso (§. 3. num. 12.) sieno reciprocamente accomodabili sì, che d'esse possa formarsi concetto, che sia *uno*; (64) che è appunto la ragione assegnata da principio (§. 2. num. 3.) Essere poi elle accomodabili si ha dalla natura di ciascuna parte dichiarata al §. 5. c seg.

CAPO TERZO

DELLE SIMILITUDINI.

§. I. *Che sia similitudine*.

1. DELLE operazioni proprie dell'anima nostra, in cui il di lei essere spirituale vivamente risplende, e la forza, e l'acutezza dell'intelletto chiaramente si scorge, una è senza dubbio la comparazione. Conciossiachè per essa il nostro conoscimento viene ad iscoprire, e a discernere certe apparenze tenuissime, e sfuggevolissime, e che tengono assai più dell'ombra, che del corpo. Quindi non è da ogni occhio il vederle chiaramente, nè da ogni mano il pigliarle, e trattenerle. E pur di queste a lungo ragionar ci conviene. Eccoci dunque dopo le intricate fantasticherie intorno a' modi dell'intendere e del significare impegnati ad entrar di bel nuovo in simili sottilizzari, *Trattando l'ombre come cosa salda*. (1) Ma forza è pur farlo: incominciamo.

2. L'operazione della mente, detta comparazione ordinativa, per essere praticata richiede più cose. Prima vuole due estremi, uno de' quali viene volto, ordinato, e messo al confronto dell'altro, e dicesi suggetto, l'altro è quello a cui il suggetto si volge, e ordina, e dicesi *termine*. I Matematici chiamano quello *antecedente*, questo *conseguente*. Il volgere, che fa la mente, il rapportare, il confrontare l'uno con l'altro questa è la *comparazione*. Per virtù e forza della qual operazione, o sorge, o certo pare, che sorga, e come vi spunti (2) quella sottilissima apparenza, o ombra, della quale pur or dicevamo, a cui i geometri danno nome di *abitudine*, e di *ragione*: Le Scuole di *relazione*; e di questo nome come più comune (perchè i Matematici sono pochi (più frequentemente ci valeremo. Nel suggetto comparato fa di mestieri distinguere, e la sua essen-
vie-

almeno. Il Vossio pronunzia assolutamente, che no. V. de construct. c. 64.

(54) Trattandosi d'intender cose non composte per mera aggregazione, perciocchè così non è malagevole apprender distintamente mille cose, e più assai ancora. Ed in fatti i matematici chiaramente intendono una figura di mille lati ec. Ma quando i composti sono per modificazione, onde segue mutamento nelle parti, e varietà di regione ec. la moltitudine de' componenti cagiona confusione al nostro finito intendere.

(55) Che sono i primi, e principali, ed ordinarj aggiunti.

(56) Piagnere per pietà ec.

(57) Persuader lusingando, parlando ec.

(58) Aggiunti loro proprj.

(59) Profondo, di cento braccia. Pacifico, per naturale talento ec.

(60) Presto a compiacere, a mordere ec.

(61) Posarsi su molle erbetta; *in* un letticiuolo. Servire *Signore ingrato*, caso quarto, *a buon padrone*, caso terzo. Minacciare morte, *di morte*; e mille altri, che si possono vedere nella raccolta a' loro luoghi.

(62) E in ciò consistono le maniere proprie, che diremo Toscanesimi.

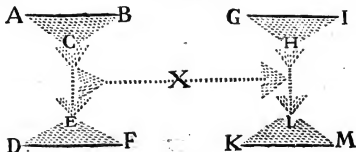
(63) Opera della mente.

(64) E questa è la fondamentale ragione.

(65) *Uno*, o per composizione essenziale, o per accidentale, o per ordine. V. §. 2. num. 1.

(1) §. I. Dante Purg. 21.

(2) Se le relazioni create sieno entità reali o no? disputasi fra i Filosofi; a noi non istà il definire simil quistione, nè il definirlo importa.

za, la quale chiamano *fondamento lontano*, e quella ſpezial dote o ragione ſecondo la quale viene preſo e paragonato dalla mente, e ſuol dirſi *fondamento proſſimo* della relazione, e lo ſteſſo intendeſi del termine, la cui ragione ſpeziale vien detta *ragione di terminare*. Pongaſi, che la mente abbia due relazioni, le quali per comparazione collativa (V. cap. 2. par. 2. §. 3. n. 6.) metta in confronto, e ravviſi fra eſſe convenienza, o raſſomiglianza; (delle diſſomiglianze non ci occorre qui tener conto) ſorge allora, e ſpunta, o pare che ſpunti per forza e virtù di tale comparazione un ſottiliſſimo filo, che è relazione, (riſpetto, abitudine) d' una relazione all' altra, chiamata dalle ſcuole filoſofiche *proporzione*, e *proporzionalità*: da matematici *Analogia* (da ἀνά, e λόγος) cioè parità di ragione: volgarmente *ſimilitudine*. Affinchè tutto ciò più apertamente comprendaſi, eccone ſenſibile immagine.

A B C ſuppongaſi comparato a D E F, ſecondo una certa ſua ſpezial ragione C; in D E F ſuppongaſi ſpezial ragione E, per cui da A B C venga riguardato. A B C dicaſi ſuggetto, A B ſuggetto, o fondamento lontano, C fondamento proſſimo, D E F dicaſi termine; D F entità del termine; e ragione ſpeziale di terminare, o proſſimo termine. C E ſarà la relazione, che naſce dal paragonarſi, o riferirſi A C B a D E F. Lo ſteſſo intendaſi degli altri due eſtremi G H I. K L M. Or riferiſcaſi, e paragoniſi relazione a relazione, C E a H L, per tale comparazione ſorgerà fra eſſe certa abitudine X, e queſta è quella appunto, che diciamo *Similitudine* (3).

3. Quindi s' inferiſce, che ſia ſimilitudine; quali eſtremi, e quanti richiegga; che ſupponga; per opera di cui naſca, o appariſca. Naſce cioè (o certo ſcopreſi, e ravviſaſi) per l' operazione della mente chiamata comparazione collativa; ſuppone quattro eſtremi, due, che ſieno fondamenti, due, che ſieno termini rapportati ciaſcuno al ſuo corriſpondente (qui non fa meſtieri diſtinguere i fondamenti, e i termini lontani da' proſſimi, ma a queſti ultimi ſolo badiamo) e ſuppone pure, che un fondamento ſia ſimile all' altro, e un termine all' altro: richiede due eſtremi, uno fondamento, l' altro termine, l' uno, e l' altro de' quali è relazione; eſſa ſimilitudine poi è *convenienza di due relazioni*, in ſoſtanza relazione formale di convenienza che corre fra due relazioni.

4. E di qui ſi deduce qual divario paſſi fra *ſimile*, *ſimilitudine*, e *comparazione*. Il *ſimile* è come ſemente, onde la ſimilitudine germoglia; *queſta* è il frutto, che naſce; la *comparazione* è l' opera del coltivatore, per cui induſtria tale frutto ſpunta, e matura. E così ſta parlando in tutto rigore. Ma per la ſtrettiſſima compagnia di tutti e tre ſpeſſo prendeſi l' uno per l' altro, e ci ſerviamo del nome di comparazione, e di ſimile per ſignificare la ſimilitudine, (4)

5. Prima di paſſare ad altro, giovami avvertire, che riſguardando l' ordine, o la collocazione de' ſimili, (ed è arbitraria) il primo ſuol dirſi antecedente, il ſecondo conſeguente. Atteſo poi l' intento dello ſcrittore (il fine di provare, dichiarare ec. V. §. 4.) la coſa che dichiarare ſi vuole, chiamiſi *ſimile poſto*, o *dato*, o aſſolutamente *coſa*, tal nome le die Quintiliano (5) ciò, che apportaſi a fine di dichiarare ec. dicaſi *ſimile aſſunto*, o ſemplicemente *ſimile*, o come Fabio, *ſimilitudine*. Queſti ſono que' conſeguenti, e quegli antecedenti, de' quali aviſammo nella lettera al lettore doverſi comprender bene gli eſtremi, e le abitudini, e rapportarne l' una all' altra, al che come giungaſi apparirà da quanto ſoggiungeremo. Intanto ſappia, chi leggerà queſte mie coſe, che io talora

(3) Molti altri ſignificati di queſte voci, e varie loro definizioni a bello ſtudio ſi tralaſciano. Veggale, chi vuole in Ariſt. Met. c. 9. e nella Topica, e ne' di lui commentatori.

(4) Sogliono ſpeſſo i Rettorici chiamare comparazione le ſimilitudini; Quintilian. ec.

(5) *Aut praecedit ſimilitudo, & ſequitur res, aut praecedit res, & ſimilitudo ſequitur*. Quintil. lib. 8. cap. 3.

lora mi servirò del nome di *simile dato*, talor della voce *cosa*, talora dirò simile assunto, o solamente simile, conforme verrammi alla mente, o a la penna, senza molto scrupoleggiare intorno a' nomi.

§. II. *Dello esporre delle similitudini*.

1. A Ragionare da filosofo delle similitudini, ad esaminarle, a giudicarne, a formarne ancora con certezza di non prendere abbaglio, convien comprenderle: ed a comprenderle fa di mestieri avere chiara, e distinta idea della ragione essenziale, onde sono constituite, e di quanto va necessariamente con esse congiunto, ed è indispensabilmente richiesto, perchè esse sieno. Or poichè tale idea non può formarsi, se non disciogliendo la similitudine nelle parti, che concorrono a farlo essere, e che essa trae seco, e in cui, per così dire, avviluppasi, perciò sarà d' uopo trattarla con una spezie d' arte analitica, ch' io soglio chiamare analisi metafisica (1) sviluppar la, ed estrigarla, usando precisioni, ed altre sottilissime, e maestrevolissime operazioni; il che diciamo *esporre una similitudine*. Di ciò, come di cosa non poco utile a sapersi, a ragionare difusamente intraprendo.

Esporre una similitudine altro non è, se non porre distintamente ed espressamente quanto necessariamente richiedesi perchè ella sia: porre cioè le relazioni, e quali sono i suoi estremi, e spiegare la convenienza loro, che è la stessa formale similitudine. Ma le relazioni debbono anch' esse esporsi, a fine di avere davanti chiaramente e apertamente quanto concorre a far essere la similitudine, procedendo fino a' suoi primi principj. Or esporre una relazione si è parimenti porre partitamente, ed espressamente i suoi estremi, (fondamento e termine) e le ragioni per cui uno risguarda l' altro, e la spezie di tal risguardo, in cui consiste la relazione. Tanto dovrà dunque farsi per esporre una similitudine.

2. Opera è questa di studio forse maggiore di quello, che appaja a prima vista, perchè d' ordinario le similitudini vengono espresse accorciatamente, o figuratamente. Come quelle di Dante ove parla di Giustiniano (Parad. 7.)

Et essa, e l' altre messer a sua danza
E quasi velocissime faville,
Mi si velar di subita distanza.

e quella (Purg. 24.)

Ma ragionando andavamo forte
Siccome nave spinta da buon vento.

E cento e cent' altre, nelle quali le relazioni stanno ravviluppate e nascoste. Egli è ben vero, che l' intelletto le ravvisa, e le scorge bastevolmente, onde ne ragionari comuni non fa mestieri trarle fuori distintamente, e porle al confronto, bilanciandole per conoscere, se sieno di peso uguale, ed abbiano abitudine perciò di convenienza. Ma altro richiedesi per saperne conoscere distintamente le ragioni, e i principj, e a parlarne dottamente spiegandone le cagioni, mostrandone ad una ad una le parti fino alle più minute, e più semplici; che è saper le cose da filosofo. Perciò fa di mestieri saper esporre le relazioni. Prima di mostrar l' arte di farlo, avvertasi, che.

3. Ogni proposizione (siasi d' estremi semplici, o affetti (2) e il simile intendasi del sostantivo da aggiunto modificato) ha due estremi, soggetto, e predicato. Il soggetto comprende più cose, o ragioni, che vogliam dirle: il predicato ne mostra una distintamente, e in ispezie, al soggetto congiunta; e questa è quella, che il dicitore vuole, ed intende che venga avvertita, e riguardata da chi lo ode; l' altre per precisione tralasciando. Quindi il predicato come inteso ed atteso spezialmente, merita d' esser avuto in conto della principal parte della proposizione: (3) sicchè quando dico, *Il Cielo è sereno; Il Sole riscalda; Dante è Poeta*, voglio, che delle molte e varie doti, delle quali vanno guerniti i soggetti, badisi a quella, ch' io scelgo, ed esprimo, che è, *l' essere sereno* nel Cielo; *Poeta* in Dante; *producente calore* nel Sole.

4. E qui osservate importantissima cosa, ed è, che pel predicato il soggetto appartiene all' ordine or dell' essere, (4. 5.) ora dell' operare transitivamente, ed ora dell' operare intransitivamente, come parlano i gramatici: il che è vero, siasi il predicato espressamente distinto dal verbo, o nel verbo addiettivo (6) compreso. Quando il soggetto sta nell' ordine dell' essere, la dote, o qualità, o chechessiasi, attribuitagli, in esso risiede, e si giace: e però se questa s' avesse a rapportare come fondamento di relazione ad alcun termine, non andrebbe a mirare ad altro, che al soggetto medesimo. Lo stesso s' ha a dire se il predicato alluoghi il soggetto nell' ordine dell' operare intransitivamente. Perchè l' operazione di questo genere dal suo principio comincia, e in lui trat-

(1) §. II. Come l' Analisi fisica è scioglimento artifizioso del tutto fisico nelle sue parti: la matematica del tutto matematico, o del quanto: così lo sciorre con arte le ragioni, o concetti composti, dirassi bene analisi metafisica.

(2) Estremo *semplice* chiamiamo quello, che non ha aggiunto. Se ha aggiunto, il chiamiamo *affetto*. Questa *picciola* Stelle si correda Di *buoni* spiriti ec. Dant. Par.... è proposizione d' estremi affetti.

(3) *prædicatum est principalior pars enunciationis, eo quod est pars formalis, & completiva illius* S. T. de interpr. l. 8.

(4) E sono quelle affezioni, che compiono, adornano, rendono perfetta la cosa, come la scienza, la virtù, la bianchezza ec.

(5) Quelle, che sono operazioni intransitive; non uscenti cioè del soggetto. *Dolersi, risplendere* ec. come per lo contrario, le operazioni transitive, fanno entrare il soggetto nell' ordine dell' opera transitivamente.

(6) Verbo addiettivo è quello, che significa muovere, e insieme la spezie del muovere, ed il termine d' esso muovere.

trattiensi, e si compie in esso, e si ferma; come acqua di stagno, che ivi innonda, ove spiccia. *Actio*, (insegna dottamente S. Tommaso par. p., q. 8. art. 3. al p. arg.) *quæ manet, in agente, ut intelligere, sentire velle, est perfectio agentis*. Quindi il soggetto stante in tal ordine, sarebbe anch' esso termine, se la qualità, o operazione significata pel predicato dovesse fondare alcuna relazione. Ma l' operazione transitiva nomasi appunto così, perchè dall' operante passa a soggetto, ed è in soggetto distinto, dove va a metter capo, e a scaricarsi; come acqua di fiume, che dalla fonte si parte, e scorre, e sbocca in mare. Quindi *Actio, quæ transit in exteriorem materiam, non est perfectio agentis, quod movet, sed ipsius moti. S. Thom.* l. l. In tal caso se l' operare dovesse fondar relazione, il termine non sarebbe già il soggetto, ma la cosa in cui va a finire essa operazione.

5. Perchè poi li sostantivi accompagnati da aggiunti (e diconsi sostantivi affetti, come notammo di sopra) vagliono al proposito nostro quello stesso, che vagliono le preposizioni, perciò deesi badare all' aggiunto, se alluoga il sostantivo nell' ordine dell' essere, o dell' operare ec., e conchiudere, che se avesse mai a far nascere ivi relazione formale ed espressa, il soggetto sarebbe termine, quando stasse nell' ordine dell' essere, o dell' operare intransitivamente, e quando si trovasse nell' ordine dell' operare transitivamente, termine allora sarebbe la cosa in cui va a sgorgare diremo così, l' operazione.

6. Abbiamo detto del termine. Ma il fondamento, chiederà alcuno, qual sarebbe? Rispondo; sarebbe il soggetto vestito della dote significata pel predicato, o per l' aggiunto, sì quando stiam nell' ordine dell' essere, e dell' operare intransitivamente, che quando siam nell' ordine dell' operare transitivamente. Strano parrà forse, come il medesimo soggetto siasi e fondamento, e termine; ma queste sono di quelle mirabili cose, che sa fare la mente; ne spiegheremo or ora il come. Avviciniamci ora al nostro proposito dell' esporre le relazioni. Noi parliamo qui delle proposizioni, e de' sostantivi affetti in quanto servono alle similitudini, che vuol dire, in quanto hanno ragione di *simili* nel senso detto al §. 1. num. 6. Perciò fa di mestieri, che abbiavi relazione espressa, poichè se la similitudine è convenienza di relazione, (7) certo se relazione non v' ha, non potrà aversi similitudine. Ma dov' è relazione formale qui, Cielo sereno, il Sole risplende? V' è: ma v' è come scintilla nella pietra focaja, come fiore nella radice. Convien trarnela, e farla comparire, e l' arte è questa.

7. Sia in primo luogo sostantivo affetto A B stella fissa; stella scintillante; stella illuminante. Il Cielo l' aere, la notte. Prima d' ogni altra cosa riconoscasi, se appartenga il soggetto all' ordine dell' essere, o dell' operare ec. Poi, se a' due primi ordini, distinguasi A da B (per precisione) e prendasi (per apprensione semplice) A solo: (stella) Questo facciasi termine ad esso rapportando (per comparazione ordinativa) il dato A B (stella fissa) stella scintillante; Ecco spuntar fuori relazione, o abitudine di A B ad A; la quale abitudine spiegasi in propria forma, con esprimere il fondamento prossimo, stella (A B) ha abitudine di tal sorta, che è esser fissa, o scintillante a se. (A)

Se appartenga all' ordine dell' operare transitivamente, prendasi (per apprensione) A B tanto e tale, quanto e quale è, che sarà fondamento, poi esprimasi (pure per apprensione) la cosa, in cui passa l' operazione, e sarà il termine: rapportisi il fondamento al termine (per comparazione ordinativa) si vedrà tosto comparire la relazione nella sua propria forma.

Che se venga data proposizione A B. (La stella è scintillante: La stella illumina ec.) tolgasi l' unione, o accoppiamento espresso pel verbo, e senz' altra formale espressione si congiunga il predicato al soggetto (per composizione) sicchè abbiasi sostantivo affetto: poi oprisi come s' è detto pur ora.

Talchè l' arte di far nascere relazione, e farla comparire, come richiedesi per uso delle similitudini è facile, e con poche si compie. Consiste in prescindere, comporre, e rapportare ordinando o come agente a paziente, o come superiore ad inferiore ec.

8. Fornito questo lavoro, ad esporre la relazione non resta altro a fare, se non rappresentarsela formandone (per astrazione formale) la propria idea. Allora la mente avrà distintamente posto avanti a se e gli estremi e il rispetto, o l' abitudine loro, che è appunto l' esporre relazione (num. 1. di questo §.) E se con voci adattate tutto s' esprimerà, la relazione verrà esposta ancor verbalmente. Benchè pajami d' essermi spiegato assai chiaro, pur vo' apportare esempj.

9. Venga data questa proposizione; *il Cielo è sereno*. Il soggetto sta nell' ordine dell' essere. Prendasi il predicato, e facciasi per composizione (V. cap. 2. §. 3. num. 9. seg.) aggiunto del soggetto, dicendo, *Il Cielo sereno*, o usisi per espressione maggiore la definizione, o descrizione del sereno, e dicasi, *Il Cielo sgombro di nebbie, e di nuvoli*.

Ecco il fondamento compiuto. Prendasi poi

il

(7) La maniera dell' esprimere può essere alquanto varia. Perchè può spiegarsi il fondamento affetto della qualità importata dal predicato, che è la ragione dell' abitudine, e può porsi il solo fondamento lontano, non esprimendo il predicato. Cioè può dirsi, il Cielo sereno ha abitudine a se, e può dirsi il Cielo ha abitudine a se, in questo, che è essere sereno. La seconda maniera è più usata, perchè esprime la sorta dell' abitudine, la quale spessissimo non ha nome proprio, ma si nomina, e si dà a conoscere mostrando il fondamento prossimo, e per non averlo a dir due volte, tralasciasi, nominando il solo fondamento lontano, come si vede negli esempi apportati. La particella, o proposizione *A* importa la relazione formale.

il Cielo assolutamente; indi per comparazione ordinativa a questo, come a termine, rapportisi il fondamento, ed ecco sorgere relazione, il tutto poi esprimasi con distinti concetti, e vocaboli, dicendo: *Il Cielo sgombro di nebbie ec. ha ordine a se secondo questa spezial ragione d' essere sgrombro di nebbie ec.* E sarà esposta la relazione, che nella proposizione data prima si stava racchiusa. Diralsi ancora più brevemente; *Il Cielo sgrombro ec. a se in ragione d' esser sereno.* E più breve non esprimendo il fondamento pienamente; *Il Cielo a se in esser sereno.*

10. Diamo altri esempj; Ed affinchè queste cose per se stesse un po' rozze, e disavvenenti riescano alquanto grate a que' pochi, (e certo so saranno pochi (8) da quali verranno lette, rendiamle di poetiche grazie ornate e belle.

> Ecco, *che i cerchj in tempra d' oriuoli*
> *Si giran sì, che il primo, a chi pon mente,*
> *Quieto pare, e l' ultimo, che voli.*
> Dant. Par. 24.

Il soggetto (*i cerchj*) sta qui nell' ordine dell' operare intransitivamente; sicchè *il termine* saranno *essi medesimi cerchi*, (9) *la ragione*, o il *fondamento prossimo* (10) sarà *il girare in tal maniera*, sicchè il primo lentissimo muovasi, velocissimò l' ultimo. L' esporremmo dunque, dicendo: *i cerchi negli oriuoli hanno relazione a se in ragione di muoversi, e di girare così, che il primo di moto lento si muova ec.*

> Parmi veder *subito lampo, che discetti,*
> *Li spiriti visivi sì che priva*
> *De l' atto l' occhio di più forti obbietti.*
> Dant. Par. 30.

Il lampo, che è il soggetto della preposizione complessa, (11) sta nell' ordine dell' operare transitivamente; *il termine* pertanto sarà *la cosa, in cui passa l' azione*, ciò sono *li spiriti visivi, e l' occhio:* diralsi dunque; *il lampo a spiriti visivi tiene ordine, abitudine, o relazione, in questa ragione, che è, discettare, disgregare li spiriti visivi, e rendere l' occhio impotente a mirare obbietti luminosi.*

Da questi esempj si vede, che talora, e non di rado, la proposizione non è semplice: ma per valersene da filosofi in usare, o esaminare similitudini, convien ridurre più proposizioni ad una semplice, il che si fa prendendo (12) quel genere, che è comune a tutti i fondamenti prossimi, e di questo valersi per esprimere la spezie della relazione.

> *Già lessi, ed or conosco in me, siccome*
> *Glauco nel mar si pose uom puro, e chiaro;*
> *E come sue sembianze si mischiaro*
> *Di spume, e conche, e fersi alga sue chiome;*
> Casa Son. 57.

Il soggetto è *Glauco* in sembianza e forma umana, e sta nell' ordine dell' operare intransitivamente. Il fondamento prossimo è quel *mischiarsi di conche ec.* e *farsi alga*, che ridotti ad un genere comune viene ad essere *cangiarsi in peggio*. Di questo ci varremo per esporre la relazione (a servircene poi per uso delle similitudini) dicendo: *Glauco già uomo ha relazione a se in ragione di mutarsi in forma, o aspetto sordido, e vile.* Potriasi ancora prendere per termine la mutazione stessa, e dire, *Glauco già uomo al suo mutarsi in peggiore, più vile aspetto &c.* Or restringendo in poche il detto fin ora, vedesi, che nelle proposizioni il soggetto per se medesimo è il fondamento lontano dalla relazione, la quale vogliamo far nascere, il predicato è il fondamento prossimo; e questo aggiunto al soggetto dà il fondamento intero, e compiuto. La relazione sorge e spunta fuori per l' atto comparativo della mente al termine, che non è sempre generalmente lo stesso. L' espressione poi si fa in (13) diverse maniere, le quali in sostanza sono tutte del valore medesimo. E in cotal guisa venendo espressi distintamente gli estremi, e la relazione, rimane esposta la relazione medesima.

11. Il che fatto, agevole sia poi esporre la similitudine. Imperciocchè, comprendendo la similitudine due relazioni, che sono in due proposizioni, espongansi, come s' è insegnato, queste, poi rapportisi la relazione dell' una alla relazione dell' altra con abitudine di convenienza (14) e tutto ciò con acconcie parole s' esprima; ecco posto distintamente quanto concorre alla similitudine: che è appunto esporre essa similitudine. Quali sono tali voci acconcie, odo dimandarmi? Rispondo; per le prepofizioni, (che sono i simili) già s' è detto, esser le voci significanti il soggetto, e le ragioni mostrate pel predicato; Per relazione delle relazioni, cioè per la convenienza ec. sono le voci. Come,

(8) Perf. Sat. 1. verf. 1.
(9) V. sopra num. 4.
(10) V. num. 4. Il qual girare così e così, è ragione prossima di fondare la relazione.
(11) Proposizioni complesse composte, e volgarmente da' dialettici dette *ipotetiche*, sono quelle, che costano di più proposizioni semplici.
(12) Questo genere si cerca per analisi, esportando le definizioni di ciascun fondamento prossimo; poi prendesi per astrazione totale la ragione ad essi fondamenti comune, quella cioè, che in ciascuna definizione si trova, e sarà il genere comune. Che se non convenissero in un genere (nè molto lontano) le definizioni, e i definiti, non sarebbe una similitudine, ma più. Così definiralsi quel *mischiarsi di spume ec.* e diremo, *perdere, o alterare sua forma o sembianza* per conche, e spume, che confondonsi colle prime fattezze ec. e quel *farsi alga*; *perdere forma di chioma*, perchè forma d' alga, che sopravviene ec. e quel *perdere sua forma ec. e cangiarsi ec.* Ma quando dico *definizione*, intendasi, *Non sempre a tutto rigore.*
(13) Vedi sopra nota 7.
(14) Cioè di esser tale, quale è altra, simile, del medesimo genere ec.

me, *così*: *Tale*, *quale*: *tanto*, *quanto* (15) *a guisa*: *in somiglianza*: *non altrimenti* ec. Le quali parole dinotano, che la relazione, la quale trovasi fra gli estremi d'un simile, conviene con quella, che trovasi fra gli estremi dell'altro simile.

12. Venga data questa similitudine: *La speranza fa al cuore, quel che l'anima alle combattute navi, la fa star salda fra flutti*: Così l'esporremo. *Quale è l'abitudine dell'ancora alla nave combattuta da' flutti in ragione di fermarla, farla star salda: tale è l'abitudine della speranza, al cuore agitato da sospetti, timori ec. in ragione di farlo star fermo*. O più strettamente, *Come l'ancora alla nave in ragione di fermarla* (secondo la ragione di tener fermo) *così la speranza al cuore*. Sia quest'altra. *Come scintilla caduta in esca disposta, s'avvalora, e cresce in gran fiamma*; *così l'ispirazione divina in anima disposta cresce altamente ec.* l'esporremo alla maniera de' Filosofi. *Come sta scintilla* in ec. *a se in ragione di avvalorarsi, e crescere altamente: così sta l'ispirazione Divina ec. a se, in ragione di avvalorarsi, e crescere*. Per ultimo sia questa. *L'umile è come le stelle in chiaro giorno: pien di luce, ma non veduto*: diremo: *Come le stelle in chiaro giorno a se in ragione d'essere piene di luce ec. così l'umile a se in ragione d'essere pieno di virtù, di merito ec. e non da se veduto ec.*

13. In tal maniera adunque si esporranno le relazioni, e le similitudini. Maniere un po' rozze, e però forse a cultori delle belle lettere poco gradite. Ma convien riflettere, che i fondamenti non debbono avere fregj, debbono avere fermezza. Forse ancora a' professori di sottilissima letteratura daran noja quelle abitudini, o relazioni, che par facciano la figura principale in questa scena, riflettendo che in verità non sono nelle cose, ma vi si fingon da noi. Ciò tuttavia è nulla. Imperciocchè la mente non può conoscere gli oggetti; se non li rende conformi alle sue maniere di conoscere, nè conformi li rende, se non atteggiandoli, e formandoli, cioè dando loro certi modi da esso lei finti, ed alle cose appresi, diremo così, addossati. Così va non solo in quelli oggetti, che appartengono alle facoltà razionali (16) ma negli appartenenti a tutte l'altre ancora. Chi non sa, non essere realmente segnati nella terra, e nel Cielo Poli, equinoziali, circoli di posizione, di altezze, vertici ec. E que' 730. anni (per dir cose meno volgari) del periodo Giuliano avanti la creazione del Mondo (17) non sono anch'essi finti da noi? Ma giovano queste finzioni mirabilmente all'astronomia, alla geografia, alla cronologia; perchè rendono le cose conformi al nostro intendere. Sicchè non mi stiano a dire, fra stella in giorno chiaro, e la medesima stella ec. non v'ha relazione reale, come neppure fra l'umile dotato d'altre virtù, e l'umile stesso ec., e molto meno v'ha relazione reale di convenienza fra tali relazioni (18). Per questo non dovranno cercarsi nelle opere della mente, che sono comparazioni? Per questo s'avranno a biasimare come fingimenti soverchi, ed inutili? Non già; perchè esse relazioni sono i modi, pe' quali le cose vengono rese conformi alla mente comparante, e costituiscono formalmente le opere per comparazione formate. Laonde si dovranno e porre formando, ed immaginare intendendo, e ricercare esaminando, ed esprimere esponendo simili, e similitudini.

§. III. *Similitudini d'adequazione, e di proporzione.*

Dichiarata l'essenza della similitudine, dobbiam procedere, secondo le regole del metodo dottrinale, a divisarne le spezie, delle quali apporteremo quelle, che più fanno al nostro intento, per uso cioè de' professori delle lettere umane.

Ed ecco in primo luogo farcisi incontro l'essenza delle similitudini, (la convenienza delle relazioni), e mostraci similitudini di due generi; ciò sono, di *adequazione* (detta d'identità, o medesimità, d'equiparanza da' scolastici,) e di *proporzione* propriamente tale (chiamate di proporzionalità dalle scuole) (1) stimo fare il pregio dell'opra, se mi fermo alquanto in ispiegarle. Dico pertanto.

2. Che le similitudini dipendono in tutto e per tutto da' simili, ne seguono le condizioni, e ne imitano la natura, e le affezioni. *Simile* è cosa, che secondo il nostro conoscere (2) ha

(15) *Fit autem hujusmodi relatio* (d'un' abitudine all'altra) *aut per æqualitatem, aut per excessum. Æqualitas, Talis, Qualis: Quantus, Tantus: Ut: Qualiter: Cum: Sic, atque ejusmodi ..... Per excessum autem non sic ..... Os humerosque Deo similis* ec. Scaliger. Poet. lib. 3. cap. 50. Ma delle maniere, o formole d'apportare similitudini da rettorico veggasi il § 6 di questo capo, num. ult.

(16) Gramatica, Dialettica, Rettorica ec.

(17) Assai discordano i Cronologi in assegnare il principio del Mondo. Noi abbiam qui segnato sol per cagione d'esempio l'anno 730. del periodo Giuliano, che è l'opinione del Petavio Ragionar. Temp. e d'altri.

(18) *Relatio realis requirit duo extrema realia*. *S. Tom. p. p. quest.* 13. 7. ec. Nelle leggi fingonsi molte azioni, molti contratti, molte distinzioni della stessa persona, molti casi non avvenuti come se fossero realmente avvenuti, ed avvenuti come se non fossero accaduti. Il Principe si finge distinto da se medesimo come privato, e affetto di tal aggiunto (per parlare all'uso nostro) a se vien riferito, e gli si attribuisce obbligazione ne' contratti, ed a se stesso come a Principe obbligo di pagar Dazj, e simili. Veggasi la legge domum c. de præd. & omn. reb. navicul. Li matematici fingono il nulla quale spezie di quantità positiva, affine di poter in esso intendere abitudine d'egualità. V. Wolf. Tom. V. elem. Tract. de stud. Mat. recte instit. c. 4. §. 189. ec.

(1) §. III. *Proportionalitas est similitudo proportionum*. Alb. M. in 5. ethic. Tract. 2. cap. 5. S. Thom. in poster.

(2) Il Leibnizio definì i simili. *Quæ non possint distingui, nisi per compræsentiam*. Lodalo il Wolfio, come il primo, che *distinctam eruit similitudinis notionem*; Elem. Arith. §. 27. benchè poi nell'Ontologia approvi altra

in se quello, che ha pure in se altra cosa. Or addiviene, che tal volta quella dote, o qualità, o ragione, la quale ravvisiamo in A., quella stessa senza divario veruno ravvisiamo altresì in B., onde diciamo tali qualità essere medesime in ispezie, ed A. esser simile a B. per adequazione e medesimezza. Che se esposti i simili facciamo spuntar relazione in A, e in B., poichè li estremi sono in ispezie gli stessi; anche le relazioni saranno le stesse in ispezie, e rapportandole, (l'una all'altra) e concordando esse affatto, la convenienza loro, o similitudine diranssi di medesimezza, o di adequazione. Tale è la similitudine fra due quantità del genere stesso da un canto, (due linee, due numeri ec.), e due dall'altro 8. e 4. 12., e 6. Tale fra due paternità, di Filippo verso Alessandro, e di Vespasiano verso Tito ec. Chiamasi ancora proporzione geometrica non solo da' matematici, ma da' filosofi ancora.

3. Addiviene altre volte, che la qualità d'un simile non concorda per ogni parte, con la qualità d'un altro: Perchè concorda, ha convenienza: perchè discorda ha differenza. Allora i simili tali diconsi *per proporzione* propriamente (non però in tutto rigore) intesa. (3) Sicchè proporzione è abitudine mista e temperata di accordamento e discordamento, di conformità, e difformità, non disciolte e spartite, anzi raggruppate insieme, e tramischiate. Direi come due sapori agro, e dolce, da' quali risulta un terzo, che non è nè l'uno, nè l'altro, ed in cui pur sentesi e l'uno, e l'altro come due suoni, acuto e grave, i quali nel finire delle vibrazioni dell'aria, vanno ambodue a percuoter l'udito: e questo sente un terzo suono, in cui spiccano entrambo e par da entrambo diverso. Or perchè una cosa può convenire con altra, ed insieme disconvenire per varj capi, perciò v'ha diverse sorti di simili per proporzione, e conseguentemente di similitudini. Diremo de' principali.

4. Primieramente: v'è cosa, la quale ha forma la medesima in realtà (almeno secondo l'intendere) con quella, che in altra cosa apprendiamo, ma non però l'ha nello stesso grado, e conforme tutti i modi, o accidenti di essa forma. Questi diconsi simili per proporzione di realtà di forma (dote, qualità ec.) Convengono in essa forma, disconvengono nel grado, intensione, modo, o altrottale accidente, a cui la mente paragonando i simili poco, o nulla bada. Così diciamo Uomo velocemente muoventesi essere per proporzione simile a nave, che solca il mare col vento in poppa (4) a Cielo, che velocissimo girasi. (5) Esposti i simili, e comparando le relazioni, abbiamo similitudine di proporzione nella forma realmente la stessa, ed è il moto locale, differente nel grado: essendo il moto maggiore in velocità nella nave, e nel Cielo, Così chi svegliato ha veduto oggetti, e studiasi indarno di rinnovarne le immagini per oblivione perdute, e chi dormendo ha veduto sogni, e risvegliato cerca (6) di ridursegli alla mente, ma invano, diconsi simili di questa fatta, non trovandosi convenienza nelle cose vedute, bensì nella forma, ch'è sforzo di risovvenirsi di ciò, che si vide, ed è materia come accidentalmente sopraggiunta alla forma, che è studiarsi di risovvenirsi del veduto.

5. In secondo luogo trovasi cosa, che ha forma (qualità, dote ec.) tale che sebbene non è in realtà la medesima in ispezie con quella, che trovasi in altra cosa, pur ne ha chiarissima apparenza. Questi diransi *simili per apparenza di medesimità*, in cui convengono, disconvenendo nella realtà. Che se esponganisi i simili, le relazioni loro avranno sembianza apparente di convenienza, reale disconvenienza: onde comparando esse relazioni, nascerà similitudine di apparenza nella medesimità. Tali simili, a mio credere, (7) ed all'insegnare di maestri dottissimi, sono le affezioni, e le operazioni de' bruti paragonati alle affezioni, ed operazioni umane. Così toro, che freme per rabbia d'essere stato vinto da altro toro, simile diremo ad uomo, che per dispetto e rabbia freme, e s'adira perchè vinto dal suo emolo: (8) Così donzella, che investita da' nemici armati allorchè pensa di appagar suo desiderio teme, sarà simile a cervetta, che teme, incontrando cani allorchè sta per riposarsi. (9)

6. Finalmente, v'è cosa, la quale apertamente apparisce diversa da altra cosa, ma tuttavia secondo le guise d'apprendere l'una per le sembianze dell'altra, ne tiene alcuna immagine, e salve le condizioni, e le ragioni della diversità, ne fa ritratto, e mostra d'aver convenienza con essa. Tali cose chiamansi simili per proporzione intesa, e presa strettissimamente, e propriissimamente, che è abitudine di rela-

---

altra definizione, §. 105. e giudichi la Leibniziana elquanto oscura §. 201. Perchè la ragione di simile, e di similitudine compresi dalla mente per comparazione, a me par meglio doversi definire evendo risguerdo alle idee, dovendosi cercar l'essenze d'una ivi, dove ha sue perfezione, e suo compimento riceve; il che proverei a lungo se qui fosse luogo di farlo.

(3) Ogni abitudine, o relazione chiamasi de molti proporzione: *Propertio est abitudo unius quantitatis ad alteram*, *D. Th. in poster.*

(4) .... *andavam forte, siccome nave spinta da buon vento*, Den. Pur. 24.

(5) *La concreata, perpetua sete Del diforme Regno cen portava Veloci, quasi come il Ciel* vedete, Dan. Par. ....

(6) *Io era come quei che si risente Di visione oblita, e che s'ingegna Indarno di ridurcelasi a mente*, Dan. Par. 23.

(7) V'ha sottilissimi filosofi, che sostengono il genere, per esempio la regione di *Animale* esser la stessa in spezie ancor reelmente, o, come parlano fisicamente, sì ne' bruti, che negli uomini, e però le operazioni enimeli, sentire, temere ec. esser in fetti d'una spezie. Lodo le sottigliezze, ma tengo altra sentenze, e stimo verissimo, che *natura generis diversificatur in diversis speciebus*. S. Th. Met. lib. 10. ec.

(8) Arioll. c. 27. st. 111.

(9) Tass. c. 6. st. 100.

relazioni differenti d' ordine, conformi in un concetto generale, non del pari chiaramente appreso, o inteso, nell' un' estremo, e nell' altro: Se vengano esposti i simili, onde esca fuori in ciascuno la sua relazione, rapportando per comparazion collativa una relazione all' altra, v' avrà convenienza mista a manifesta differenza; la quale è similitudine di proporzione strettissimamente presa; e dicesi convenienza secondo il modo nostro di apprendere.

7. Se qui fosse luogo di spicgar queste cose da' loro principj, o quanto vi sarebbe da dire. Dovriasi parlare delle varie classi, (o ordini) del tutto discordanti, e diverse. (10) Della confacenza, che hanno le cose comprese in ordini sì svariati (11); confacenza, che pure vi ha luogo con tutta la differenza chiara, ed aperta: Delle maniere, che tiene la mente in rapportar gesti simili, ed esprimerne le similitudini, e d' altre sottilissime dottrine ragionar faria d' uopo; Ragionamenti nojosi agli amanti delle belle lettere, e forse ancora importuni, perchè io stimo il mio lettore già istrutto nelle scienze dialettiche, e metafisiche; onde ei saprà quanto insegnano i maestri dell' Analogia, e degli Analogi di proporzione. A me basterà dunque recar esempj, ed il primo vaglia a mostrare la convenienza de' simili in un concetto comune, e la differenza per ragione dell' ordine nel medesimo concetto racchiusa.

8. Ecco Tancredi in duello contro Argante, il quale

> *Or gira intorno, or cresce innanzi, or cede* (12)

e tutto fa combattendo a piedi. Ecco Raimondo duellante con lo stesso guerriero, che (13)

> *Qui cede, ed indi assale, e par che vole*
> *Intorniando con girevol guerra.*

e tutto fa a cavallo. Amendue i Campioni in combattendo convengono in questo genere, che è, assalire, e volteggiare, cedere; differiscono, che i movimenti dell' uno fannosi colla propria sua persona, quelli dell' altro per moto del destriero. Sicchè cedono, e girano ec. sì quel, che questo in modo simile, salve le ragioni, e le condizioni del muoversi a piè e del muoversi a cavallo.

Così concordando i simili di questo genere, e così discordando; se non che nell' esempio ora apportato d' ambodue gli estremi della similitudine abbiamo chiara e distinta, e propria immagine; ma dove trattasi di cose spirituali, o soprannaturali, la mente le vede soltanto come per nebbia, e *Non altrimenti, che pelle talpe e* (*) Rechianne esempj.

9. Nemico, che vittorioso, e furibondo entra nella debellata Città a distruggere il popolo vinto, lo rassomigliano a fiume reale, che rotti argini, e sponde innonda i campi, abbatte case, svelle alberi ec. Simili per modo d' intendere, perchè il furore del fiume è moto semplicemente locale, il furor del nemico, intendendo dell' animo infuriato (14) è moto spirituale. Simili sono però salve le ragioni del moto locale, e del moto spirituale: del suo Rinaldo canta il Poeta, che, *come palma suol, cui pondo aggrava, Suo valor combattuto ha maggior forza, E nella oppression più si solleva.* (15) simili per proporzione strettissima: d' altra ragione è sollevarsi l' animo per valore, e il sollevarsi una pianta. Saliamo a cose più eccelse col nostro maggior Poeta.

10. Anima lieta per gloria immortale, par *Rubinetto* (16) *in cui raggio di Sole arda acceso*. Altra luce, altro raggio è quel della gloria in un'anima, pur convengono il rubino, e l' anima conforme alla guisa del nostro intendere. Mente, che non fa comprendere oggetto presentatosele, e sta sospesa, se venga ammaestrata, onde chiaro conosca ciò, che prima non discerna, si rasserena, e si illustra, *Come rimane splendido, e sereno L' emisfero dell' aere quando soffia Borea da quella guancia, ond' è più leno.* (17) E sì vuol dire, che nel suo ordine (spirituale, immateriale) tal serenità, tal disgombramento di dubbj la mente, quale acquista l' aria, quando Borea soffia. Ne altro esempio vo' aggiugnere.

11. Bensì strignendo le molte in poche ripiglio, che attesa l'essenza delle similitudini, ve n' ha *d' adequazione*, e di proporzione, di queste altre sono di convenienza reale nella medesimità della forma (18) con differenza nel grado, o altro accidente. 2. Altra di convenienza apparente (19) con differenza reale. 3. Altre di convenienza per maniera d' apprendere una ragione comune con differenza manifesta

 per

(10) Quali sono ordine di cose naturali, e ordine di cose soprannaturali; ordine di cose materiali, e d' immateriali; di cose sensibili, e di puramente intelligibili.

(11) Le cose immateriali o spirituali non possono da noi apprendersi nelle loro proprie forme, ma solo a modo delle cose materiali, S. Thom. p. par. q. 88. num. 2. ad 2. e altrove ec. perciò secondo le nostre guise d' apprendere quelle vengono ad avere convenienza con queste, esprimendone la mente nostra le idee con moti, o operazioni simili a quelli, con cui formasi ella idee di cose materiali; ravvisando nelle idee formate ragioni generali non diverse in tutto, ragione di muoversi, d' innalzarsi, d' abbassarsi, di stendersi ec.

(12) Tasso c. 6. St. 42.

(13) Cant. 7. st. 89.

(*) *Non est sufficiens comparatio rerum materialium ad immateriales; sed similitudines, si quae a materialibus accipiuntur ad immaterialia, intelligenda sunt multum dissimiles.* D. Th. p. p. q. 88. art. 2. ad 1.

(14) Ariost. c. 40. st. 31. 32.

(15) Tass. c. 8. st. 78.

(16) Dant. Par. c. 19.

(17) Dant. Par. c. 28.

(18) Medesimità di spezie; cioè l'idea rappresentante una ragione di un soggetto A vale, e si applica senza mutazione alcuna a rappresentar ragione d' altro soggetto B.

(19) Perchè l'idea rappresentante la forma di A fisicamente non vale a rappresentar la forma di B, ma solo per astrazione.

per ragione dell' ordine diverso, a cui appartengono gli estremi.

12. Nel primo genere di queste similitudini la differenza dissimulasi come non molto importante. Nel secondo s' appiatta ella, e si cela, come quasi se non vi fosse. Nel terzo manifestamente si dà a vedere.

13. Fondansi le prime come in ultimo fondamento nell' appresa medesimità delle forme in ispezie. Le seconde nell' appresa medesimità del genere degli estremi. Le terze nell' appresa conformità di genere assai universale, che porta seco, e dimostra in se la differenza dell' ordine.

14. In oltre, le prime accostansi molto alle similitudini (20) di adequazione; dalle quali per lungo tratto si allontanano le seconde; ma le ultime ne vanno lontanissime. Tutte utili ad illustrare, e rendere evidenti i simili assunti: quelle però del terzo genere vantaggiano le altre in questo, che spesso sono ancor necessarie, non potendosi altrimenti far capire in qualche modo le cose spirituali, senon con simili materiali. Più dirò, queste stesse mostrano maggior ingegno in chi la ritrovarle; perchè richiedesi non ordinaria acutezza a discernere in che congiunganfi cose distintissime fra di loro: e dilettano più di tutte. Imperocchè nell' altre l' uniformità avanzando di molto la differenza, viene a quasi soprassarla, ed asconderla; onde di tali similitudini si compiace la mente, che le produsse, perchè a fatica vi discerne divario, e per poco prendesi l' un simile per l' altro, come

Simillima proles
Indiscreta suis, gratusque parentibus error.
Virg. Æne. 10.

Ma nelle similitudini di proporzione del terzo genere spicca del pari, e coformità, e diversità armonicamente (può ben dirsi) temperate. Onde le cose simili di questa sorta miransi dalla mente con maraviglioso piacere per l' una qualità, e per l' altra; vedendosi in esse quasi in figliuole de' medesimi genitori:

.... facies non omnibus una,
Nec diversa tamen, qualem decet esse sororum.
Ovid. metam.

§. IV. *Altra spezie di similitudini.*

1. Abbiamo risguardata l' essenza delle similitudini: vogliamci ad altro; e secondo altri risguardi, rechiamone diverse spezie, ma ragionandone più ristretto. Attendendo gli estremi delle relazioni, dividonsi, e secondo gli ordini, e secondo le loro condizioni, e secondo i generi.

Gli ordini ci danno similitudini *d' essere* e similitudini *d' operare transitivamente*, e *intransitivamente*, di che si ragionerà nel numero seguente. Secondo *i generi* di tante sorti ne avremo, quante sono le classi generali delle cose (che delle divisioni per ora più minute non vogliam tener conto). Or queste benchè possano numerarsi, o più, è meno, e di nome, e d' ordine varie, conforme a diversi pareri de' Filosofi, pur io consiglierei a non partirsi dalle dieci notissime categorie dette *predicamenti* d' Aristotile, perchè per esse bastevolmente tutte le cose distinguonsi, e facilmente a qualch' una d' esse qualunque cosa riducesi. Quindi avremo dieci generi di similitudini; *di sostanza*, *di quantità* ec., e gioverà assaissimo per ritrovare simili, come diremo al §. 8. n. 7. conoscere distintamente non tanto il supremo genere, o predicamento, che vogliam dire, quanto le classi speziali, e le cose particolari di ciascuna classe in esso genere contenute. Cioè nel genere della sostanza conoscere spiriti, corpi, animali, piante, pietre ec. Attendendo la *condizione degli estremi* vi sono similitudini *basse*, e similitudini *nobili*. Per dichiarazione delle quali conviene osservare; le cose trarre nobiltà, e bassezza (1) non tanto dalla loro propria essenza, quanto dagli uomini, che per uso le trattano, o le nominano, o se ne vagliono in qualche modo. Perchè non paja strana ad alcuno questa verità, s' avverta, che le parole, e le cose oltre all' immagine, o idea prima, e propria loro, la quale in noi risvegliano al presentarcisi, un' altra sorger ne fanno, chiamata idea secondaria ed accessoria, e consiste nell' immagine di ciò, che d' ordinario va congiunto colle stesse cose. Da quelle secondarie idee nasce, essa cosa parerci nobile, bassa, onesta ec. come egregiamente ha spiegato un dotto Scrittore in una sua lodatissima opera. (2) Quindi viene, che alcune operazioni praticate dalle sole persone plebee come loro proprie, portano seco un certo che di viltà, l' idea della quale seguendo all' idea dell' operazione ci fa dire, come colui appresso il Comico latino. (3) *Si vede bene questa essere cosa da persona abietta, e vile.* All' incontro cert' altre operazioni esercitate solo da persone nobili, colla idea della loro essenza; eccitano idea ancora delle persone a cui sogliono andar congiunte, e gentili, e nobili ci appariscono. Quanto dico delle operazioni, dicasi delle cose, e delle parole; vili per lo frequente usarle la sola plebe, e nobili per usarle solo gli Uomini di nobili costumi.

4. Da

(20) Perchè poco o nulla si bada alla differenza.

(1) §. IV. Non parlasi della nobiltà ec. fisica, o secondo l' essere, che consiste nell' avvicinamento all' atto e nel discostamento dalla potenza, secondo la Dottrina di S. Tommaso de Ent. & ess. cap. 5. Rip. ivi. Ma della nobiltà ec. morale, o secondo l' estimazione umana: e sta in essere una cosa degna d' essere messa in vista, e veduta, e conosciuta da persone di buon gusto, e ben costumate.

(2) La logique, ou l' art de penser, prem. part. chap. 13. 14.

(3) *Apparet servum hunc esse domini pauperis miserique*, Terent. Eunuch. art. 3. 5. c. 2.

2. Da tutto ciò resta chiaro; che debba intendersi per similitudine bassa ec., e donde conoscasi. Notisi però ciascun di questi generi contenere diversi gradi. Al genere della bassezza s'appartengono cose (e lo stesso vale delle parole) *umili*, quali sono gli affari della villa, e le cose pastorali; cose *vili*, proprie delle ciurmaglia, cose *indegne d'esser neppur nominate*, quali sono tutte le apertamente contrarie all'onestà. Nel genere delle nobili entrano le gravi, le eroiche ec. le gentili, le amene ancora; e secondo questi generi avremo similitudini gravi, eroiche, gentili ec.

3. Considerando gli stessi estremi pur secondo lor condizione, ma relativamente presa, cioè paragonando la condizion d'un soggetto della similitudine alla condizione dell'altro, troveremo similitudini *dicevoli*, e similitudini *disdicevoli*. *Dicevoli*, se i soggetti sieno dello stesso, o poco diverso grado di condizione (il medesimo s'intenda de' termini). All'incontro, se la condizione dell'un soggetto fosse di grado assai diversa dalla condizione dell'altro, *Disdicevole* riuscirà la similitudine; e quindi prendiam la ragione di biasimare una similitudine come bassa, vile ec., o di lodarla, ed approvarla come aggiustata, e dicevole; dall'affarsi cioè il suggetto del simile al suggetto della cosa per condizione. V. §. *6.* num. *6.*, e segg.

4. Attendendo ciò, che necessariamente si presuppone, e si richiede, avremo similitudini *vere*, ed *apparenti*. Vere, a cui nulla manca di quanto è necessario a farle essere. *Apparenti* all'incontro, quando alcuno di tali requisiti lor manchi. Or, come raccogliesi dalla definizione, affinchè abbiasi similitudine, è necessario, che la relazione del simile antecedente convenga con la relazione del simile conseguente: ed affinchè ella sia tale debbono le doti, o qualità, o (a parlar linguaggio delle Scuole) le ragioni prossime di fondare, e di terminare esser relazioni, convenire ed unirsi in un genere ad entrambe comune: così avremo relazioni simili, e conseguentemente proporzione, e similitudine *vera*. Che se tali fondamentl, e tali termini prossimi non s'incontrino, e non si congiungano in un genere comune; e molto più se in un de' simili si trovasse termine in niuna guisa corrispondente al termine dell'altro, certamente fra le relazioni non v'avrà proporzione, e la similitudine dovrà giudicarsi apparente.

5. Mirando il genere in cui convengono i simili, incontriamo similitudini di *uguaglianza*, se il genere sia per ogni conto lo stesso in amendue gli estremi, e di proporzione, se coll'identità vada congiunta diversità, di che abbiamo ragionato a bastanza di sopra. V. §. preced. num. 3., e segg. Così dunque dividonsi le similitudini in varie spezie avendo riguardo alle cose. (4)

6. Avendo riguardo alle parole, ve n'ha delle *tacite*, e delle *espresse*. *Tacite* diciamo quelle, in cui espressamente si pone solamente il simile, non già la cosa. E qui appartengono le metafore, le allegorie; le parabole, i simboli, le imprese, gli apologi, i geroglifici, e gli enimmi, per quanto queste si fondano nella proporzione delle cose, e s'altro v'ha di simili parti ingegnose. *Espressa* vien detta la similitudine, quando distintamente si esprimono i suggetti, e della cosa, e del simile. Che se la cagione della simiglianza, o vogliam dire il fondamento prossimo non si dichiari, molti sogliono allora nominarla *immagine*; se esprimasi, allora è veramente *similitudine*; e tali sono tutte le poste da me nella raccolta, dove sempre s'è proccurato di dar a vedere quella dote o qualità propria de' suggetti, per la quale hanno relazioni simili, o accennandola distintamente, o dandola bastevolmente ad intendere col nome del simile, che avendo determinata significazione, fa vedere la determinata ragione della simiglianza. Così ad *Orazione* s'è dato per simile *Medicina* ec. Le espresse sono altre più, altre meno distesamente, ed in varie maniere spiegate. V. num. seg. e num. 11. seg. del §. 8.

7. Riflettendo agli ornamenti delle similitudini espresse, ne abbiam (5) delle *pure*, delle *mediocri*, e delle *piene*. Le *pure* riguardano gli ornamenti, non come cosa, che abbiano, ma come cosa di cui vanno spogliate, ed in queste semplicemente si propongono gli estremi, e la ragione della lor relazione. *La vita umana è come fiore bello in vista, ma caduco*. *Le mediocri* aggiungono alcun abbigliamento a' suggetti, o a' termini, o al fondamento prossimo. Ma *le piene* li mostrano segnalatamente adorni, amplificando le guise degli estremi, e principalmente del fondamento prossimo, le di lui circostanze particolari sotto degli occhi ponendo. Mediocre diremo quella del Tasso.

> *Come immagin talor d'immensa mole*
> *Forman nubi nell'aria, e poco dura,*
> *Che il vento la disperde, o solve il Sole* ec.

Piena quell'altra,

> *Così Leon, ch'anzi l'orribil coma*
> *Con mugito scotea superbo, e fiero,*
> *Se poi vede il Maestro onde fu doma*
> *La natìa ferità del core altero,*
> *Può del giogo soffrir l'ignobil soma,*
> *E teme le minaccie, e il duro impero:*
> *Nè i gran velli, i gran denti, e l'unghie ch'hanno*
> *Tanta in se forza, insuperbire il fanno.*

E que-

(4) E di queste sorti di similitudini forse parlò Scalig. cit. sopra not. 18. Poichè *per æqualitatem* sono di medesimezza, *per excessum* di proporzione.

(5) *Itaque* (comparationes) *aut pura sunt, aut plena, aut media*. Scal. Poet. l. 3. c. 51. Le pure si dissero anche *Immagini*. V. Nisiel Tom. 4. Prog. 67.

E questo è un di quei capi, in cui gareggiano gli scrittori, particolarmente i Poeti. (6)

8. Finalmente riguardando i fini, alcune similitudini sono *a provare*, alcune *a dichiarare*, altre *ad ingrandire*. Di che direm distesamente nel seguente.

§. V. *Fini d' usare similitudini.*

1. DElle similitudini altre sono instituite *a provare* (intendo dimostrativamente) altre ad *esprimere*; e di queste alcune usansi *a dichiarare*, alcune *a fin d' ingrandire*, altri aggiungono *a meramente ornare*. L' Autore della rettorica ad Erennio al libro quarto, *sumitur* (similitudo) *aut ornandi causa*, *aut probandi*, *aut apertius dicendi*, *aut ante oculos ponendi*. A fin d' ornare, commenta Aldo, quando le cose per grandezza, o per picciolezza sono singolari, onde non possono ben esporsi, se non arrecando similitudini. Ma a me non è paruto assegnarne se non tre spezie; riducendo la similitudine ad ornare, alla classe delle assunte a dichiarare. Veramente i Maestri (1) non distinguono fra le due da noi assegnate ultime spezie. Tuttavia parendomi convenir loro diverse regole, ed esse servire a diversi intenti come or ora si mostrerà, ho creduto di doverle porre distinte. La prima a' Filosofi propriamente appartiene; e però Aristotile all' Analisi accompagnolla, qual acconcio, e proprio instrumento del filosofare. (2) Nondimeno come dell' altre due, così di lei parlerò, la natura spiegandone per le condizioni sue proprie. Dico dunque: Similitudine *a provare* si è quella, il cui simile è certo, più noto, e necessariamente congiunto colla cosa. Tale debb' essere ogni principio, che a conoscere scorge la nostra mente; e di tali condizioni perciò debb' essere fornito il simile assunto per cui siamo condotti a conoscere l' essenza, e la natura degli estremi del simile posto, e la relazione, che passa fra questi medesimi estremi. La certezza, e la più palese contezza si dee misurare colla cognizione di coloro, a' quali la similitudine viene proposta. L' unione si attende dal genere, a cui appartengono le prossime ragioni di fondare la relazione, e di terminarla, e del grado insieme delle stesse ragioni. Imperciocchè deve il detto genere essere ne' simili lo stesso, e per medesimezza di ragione, e per ogni altro capo. Stesso dico, e parlo a tutto rigore: cioè talmente il medesimo, che senza punto di variazione s' applichi del pari ad amendue le parti rassomigliate. Chi di ciò bramasse più distesa notizia vegga la mia citata dissertazione. (3) Onde tal similitudine è di adequazione, e di medesimezza.

2. Similitudine *a dichiarare* diciamo quella, di cui il simile assunto fa capire, e concepire più vivamente, e più chiaramente il simile posto. Quindi siegue dovere il simile assunto esser più noto del simile posto, e dover andar congiunti entrambi per *proporzione*. Non occorre già esprimere la relazione, o il di lei prossimo fondamento in ciascun di loro. Basta porla in un solo, che l' intelletto poi forma l' altra per il medesimo, onde nasce in gran parte il piacere recatoci dalle similitudini di tal genere; mentre gode l' intelletto d' imparar cose nuove non tanto da altrui, quanto da se medesimo, come acutamente notò il Filosofo. (4) Di qui viene, adoperarsi esse utilmente, e acconciamente, ove trattasi de' movimenti, e degli affetti dell' animo, e d' altre tali cose lontane da' sensi, a dar ad intender le quali ben ci vagliamo de' moti sensibili particolarmente locali, e delle cose materiali. E qui sopra ogni altro nostro scrittore mostrossi ingegnosissimo Dante. Alle similitudini appartengono le fantasie, come le chiamano i Retori, cioè immagini di cose sensibili, colle quali, e per le quali spieghiamo le cose astratte, e spirituali; queste rendono evidente l' oggetto puramente intelligibile a' meno intendenti, queste adornano il componimento, queste dilettano mirabilmente. V' ha differenza però fra le oratorie, e le poetiche. Veggasi Longino fra gli altri, che particolarmente ne tratta. Così il Poeta a mostrar la debolezza dell' animo,

Trovaimi all' opra vie più lento e frale,
D' un picciol ramo, cui gran fascio piega.

Benchè io so male allegando Autori profani. Chi mediocremente erudito, e divoto non ha inteso, e provato l' utile, che per queste simiglianze a noi ne viene? Le sante Scritture in mille e mille luoghi ci danno a conoscere le cose invisibili, e divine (5) per mezzo di simili sensibili, e creati. *Imitar l' Eterno Maestro*, *ella è*, disse S. Agostino, *una certa eloquenza di salutevol dottrina acconcia maravigliosamente a muovere gli affetti altrui passando da cose visibili ad invisibili*, *da cose corporali a cose spirituali*, *da cose temporali a cose eterne*; (6) e però l' uso di questa sorta di similitudine per ogni capo conviensi a' Sacri Oratori. Le adopriamo ancora ad illustrar le cose dello stesso gene-

(6) V. Macrob. *Saturnal. l. 5. cap. xi.*, *a seq.* Giulio Guastavini. *Luoghi osservati nella Gerusalemme del Tasso*. Ruscelli, ed altri *annot. sopra il Furiosa*.

(1) §. V. *Præclare vero ad inferendam rebus lucem repertæ sunt similitudines: quarum aliæ sunt, quæ probationis gratia inter argumenta ponuntur, aliæ ad exprimendam rerum imaginem compositæ.* Quintil. l. 8. c. 3.

(2) *Amplius autem alius modus est secundum proportionale eligere &c.* Aristot. 2. poster. c. 7.

(3) De util. Math. ad Theol. c. 13.

(4) Poetic. c. 2. ed altrove: Delle maniere di apportare similitudini leggasi il §. 7. num. 4.

(5) V. S. Tom. p. 1. q. 1. art. 9.

(6) *Si quæ figuræ similitudinum non tantum de Cælo, & de sideribus, sed etiam de inferiori creatura dicuntur ad dispensationem Sacramentorum, eloquentia quædam est doctrinæ salutaris movenda affectui discentium accommodata a visibilibus ad invisibilia, a corporalibus ad spiritua-

genere, ma poco note agli uditori, e però mal da essi intese; così a chi non mai vide mare spieghiam le tempeste colle similitudini di torrente precipitoso.

3. Similitudine usata *a fin d' ingrandire* è quella, il di cui simile fa formare alta stima della cosa, onde per esso non tanto essa cosa intendiamo, quanto, a dir vero, di lei facciamo giudizio. E questa è la prima ragione, per la quale distinguiam questa spezie di simiglianze da quelle, che servono solamente a dichiarare: cioè perchè queste ci fanno apprendere chiaramente l' oggetto, quelle ci fanno ancor giudicarne. Poichè esse non ispiegano, ma innalzano. Non è necessario, che il simile sia più noto della cosa; bensì dee esser più illustre e singolare, o per ragione di grado nel medesimo genere, o per ragione del genere di più alta condizione. Quintiliano ci consiglia a lasciarne l' uso a' Poeti. (7) Pur utilmente se ne gioverà l' Orator Sacro, facendo far giudizio, per cagion d' esempio, dell' eccellenza della grazia coll' inestimabilità della gloria, o della bruttezza del peccato, coll' orror dell' Inferno. Nè mancherebbono esempj tratti dalle Scritture, se fosse mio pensiero, o mio intento qui lungamente distendermi. Dissi non esser necessario, che il simile sia più noto della cosa; e volli intendere quanto alla *notizia chiara e distinta*. Per altro debbe esser noto in qualche modo, perchè fa da principio, (8) cioè conosciuto per cognizione generale; ed in oltre debbe averne ancora singolare concetto ed alta stima, (9) che sono le altre ragioni, per le quali m' è paruto dover distinguere queste simiglianze da quelle, che servono puramente a dichiarare. Con che parmi aver bastevolmente spiegate le spezie delle similitudini tratte da' fini d' usarle, e le condizioni, che a ciascuna spezie sono proprie.

§. VI. *Avvertimenti per l' uso delle similitudini.*

1. A Valersi bene delle similitudini ne' componimenti, non basta aver l' occhio solo al fine, per cui s' adoprano, è necessario attendere ancora ad altre loro qualità. Poichè contenendone ciascuna molte, e varie, facilmente può accadere, che risguardando, ad una condizione, la similitudine convenga al ragionamento, risguardando ad altra mal gli si confaccia. Dobbiam dunque nell' uso di tali ornamenti (che tali sono per lo più) considerare il fine bensì, ma dobbiam por mente altresì alle tempere, per così dire, e doti loro; e queste sono tre. La prima, che la similitudine *si fondi nel vero*, non già sempre tal realmente, sempre bensì secondo l' opinion di chi ascolta; (1) l' altra che sia *dicevole*; la terza, che in se *sia vera*. A che vale l' analogia fondata sul falso conosciuto ed avuto per tale, se non a muovere l' uditore a sdegno, o a riso? (2) Io avea in pensiero di recare esempj tratti da' Santi Padri, avendo indrizzato queste mie fatiche principalmente a profitto de' Sacri Oratori, e teneane in pronto non pochi, presi la maggior parte da S. Gregorio, le di cui opere copiosamente abbondano di similitudini a dichiarare, ed egli mirabilmente le esprime. Ma facendo poi riflessione, che scrivo a' giovani, ho mutato parere.

So che là corre il Mondo, ove più versi
Di sue dolcezze il lusinghier Parnaso,

E più d' altri vi corre la gioventù. Perciò m' è paruto meglio prendere gli esempj da' Poeti, ed in vece di apportar quelli, in cui si osservano le regole, assegnar quelli, che da loro traviano; mercecchè per nostra debilezza, come in tante altre cose, così in questa siamo diversi da Dio. Egli conosce il male guardando il bene: noi par che meglio ci accorgiamo del bene guardando il male, cioè i difetti.

2. Ecco in primo luogo il Tasso

Sol colla faccia torva, e disdegnosa
Tacito si rimase il fier Circasso,
A guisa di Leon quando si posa
Torcendo gli occhi, e non movendo il passo. (3)

Mal

---

tualia, a temporalibus ad aterna. S. Aug. Ep. 55. al 719. c. 7. *De terreais ad calestia si aoa suas danda similitudines, quomodo scriptum est Petra erat Christus?* Id in Jo. serm. 51. Lo stesso S. Padre illustra ed espone più a lungo questa verità in altri luoghi. Veggasi specialmente il c. 6. del l b. 2. della Dottrina Cristiana, dove conchiude. *Nune neme ambigit & per similitudines libentius quaque cognosci, & cum aliqua difficultate quasita multo gratius inveniri.*

(7) *Quare sane permittamus poetis hujusmodi exempla*. Quintil. l. 8. c. 3.

(8) Principio di cognizione, e di scienza. Avviene spesso, che il simile assunto a dichiarare uno sia noto agli ascoltatori: allora conviene notificarlo. Così accade specialmente parlandosi degli esempi, che sono, diremo noi, un estremo della similitudine. (V. Arist. Rhetor. lib 2. c. 38. Quintil. lib. 5. &c.) Sicchè recando esempio non prima saputo dagli ascoltatori non si fa contro la regola assegnata, perchè prima di formare similitudini si fa noto.

(9) A questo terzo genere appartengono quelle comparazioni, delle quali disse il Pontano nel dial. Azo. che *non magis ad docendum, atque illustrandum pertinent, quam ad movendam admirationem*.

(1) §. VI. La similitudine prova, e dichiara colla verita della convenienza delle relazioni, non colla verità fisica dell' essere tali gli estremi del simile assunto. Onde quanto a questa verità basta ch' ella sia supposta, o creduta. Vegga chi vuol S. Agost. nel fine dell' esposiz. del Salmo 66. e la nota. Par che Longino richiedesse questa condizione nelle fantasie (che sono poi similitudini) oratorie a differenza delle poetiche quando scrisse. *Qua apud poetas reperiuntur fabulosiores continent, & omnem modum superantes casus . . . . in rethorica phantasia prastantissima semper est efficacitas*, (a mostrare) *& veritas* (nel fondamento &c.)

(2) L' uditore sentendo proporsi un simile falso, o l' ascrive a semplicità e ignoranza del dicitore, e se ne ride, o entra in sospetto d' inganno, e se ne sdegna.

(3) Cant. 10. St. 56.

Mal suppone, dicono molti, il Poeta, il Leone torcere gli occhi, e guardar torvo o bieco, (4) Se dicono il vero. (5) peccherà questa similitudine nel supposto.

3. Quanto al dicevole v'è da dir molto, perchè e' riguarda molte cose, e da tutte dipende. Cominciando a trattarne da un sommo Poeta; Omero nell'Iliade paragona (6) i vecchi Trojani alle Cicale, animale, la cui primaria Idea non trae idea secondaria di cosa alta, e nobile, e di condizione pari a quella de' saggi ed eloquenti Eroi d'Ilio. Plutarco la difende con dire, (7) che convengono gli estremi nella loquacità: ma questo vale a mostrar, che la similitudine sia *vera*, non che sia *dicevole*. Può notarsi ancora quel *mandar fuori voce soave*, perchè se le Cicale della Grecia sono della stessa natura delle nostre, la comparazione si fonda sul falso. (8) Passiamo ad altro Poeta de' nostri.

Sentite come comincia un suo Son. il Petr.

Siccome eterna vita è goder Dio,
Nè più si brama, nè bramar più lice,
Così me, Donna, il voi veder felice
Fa in questo breve, e frale viver mio.

Io nulla dir vo' di questa comparazione; dicane il Tassoni: E' *concetto altissimo, ma troppo ardito, come quello, che paragona la vista d'una creatura mortale a quella del Creatore*. E il Muratori: *In argomenti sì profani, quale è quello, che ora tratta il Poeta, non si dovrebbero mischiare certe verità Teologiche*. E voi conchiudete essere similitudine disdicevolissima per eccesso d'eccellenza del simile assunto sopra il simile posto. E di tali, sia detto con pace di quel per altro grand'uomo, fosse pur questa nel suo canzoniero la sola.

4. Se allo scrittore (o al dicitore) occorresse mai per necessità usare comparazioni di tal sorta, avverta di aggiugnere quella modesta scusa, o protesta del Poeta latino; *Si parva licet componere magnis*.

5. E questa similitudine dell'Ariosto, c. 4. st. 1.

Nè fune intorno vederò, che stringa
Soma così, nè così legno chiodo.
Come la fe, che una bell'alma cinga
Del suo tenace indissolubil nodo ec.

Questa giudicatela pure disdicevole per troppo difetto del simile assunto, avrete in difesa del vostro giudizio l'autorità di dottissimi critici, (9) e quel, che è assai più la ragione. Guardate sconvenevolezza, *fune*, e *legno* messi a un par colla *fede*, annobilita, e, per dir così, canonizzata ivi dall'autore col sacro titolo di *santa*: e *soma*, e *chiodo* posti in confronto con una *bell'alma*. O quante altrettali si leggono nel Furioso, e in Omero, e in Dante, e in altri scrittori, quantunque dottissimi, e lodatissimi. Omero nell'undecimo dell'Iliade paragona Ajace uno de' primi Eroi greci a giumento, che pasce erbe in un campo, e per lo battere, e gridar de' ragazzi non vuol uscirne: (10) similitudine per verità troppo vile. E il nostro Dante, comunque nello esprimere le similitudini per verità riesca a maraviglia, nello eleggerle tuttavia mostra di mancar di buon gusto, e di peccar nel decoro; nominando colle proprie voci scabbia, tafani, ed altre cose, ch' il tacere è bello. Diamo pur (11) ragione a' dotti censori, che le biasmarono, e fra essi al Bembo, quando scrisse nel lib. 2. delle Prose; *Dante meglio avrebbe fatto ad aver del tutto quelle comparazioni taciute ..... che nissuna necessità lo stringea più a scriverle, che non a scriverle; laddove non senza biasimo si son dette*.

6. Ma se per caso lo Scrittore si trovasse stretto da necessità? Li Maestri (12) insegnano ad esprimere il simile assunto o con metafore, o con circonlocuzioni. Insegnamento prudentissimo, e savissimo, a cui (perchè meglio esso apprendasi dal mio lettore) piacemi d'aggiugnere la ragione. Le parole metaforicamente usate hanno due significati; uno immediato, ed è quello, che conviene alle parole prese secondo il loro proprio senso: l'altro mediato, quello cioè, a cui vengono rivolte e trasportate per intenzione del dicitore. Il primo per se medesimo si dà a vedere, e fa di se senz'altro mezzo aperta, e manifesta comparsa, correndo alla mente, e presentandolesi tosto, che esse parole vengono proferite. Il secondo s'appiatta sotto del primo, e dentro ad esso.

Quasi animal di sua seta fasciato (13)

Si dà soltanto ad intendere, aspettando, che la mente di chi ode, o ne lo disvolva, e fuori trag-

(4) *Nec limis* (Leo) *intuetur oculis* &c. Plin lib. 8. cap. 16. V. Salmas. Exercit. Plinian. in Solini Polihist. Tom. 1. p. m. 231.

(5) V. le annot. al luogo cit.

(6) τεττιγεσσιν εοικοτες, *Cicadis similes, quæ in Sylva Arbori insidentes vocem suavem emittunt*.

(7) *Cicada animal est ut ita dicam loquacissimum, ac vocem edere nunquam desinens*. *Plut. de Hom.*

(8) Della soavità della voce delle cicale parlarno molti, e Greci, e Latini. V. Udeno Nisieli Tom. V. Proginnasm. XII. fin. p. 103.

(9) Udeno Nisieli Progin. 70. Vol. 4.

(10) Ως δ' ὅτ' ὄνος παρ' ἄρουραν &c. *Qualis ubi invitis Asinus cum fertur in agros, E pascit pueris* &c. *Nec dictis eris ullus honos si cum auctus ab urbe Dauniens hostili Teucris urgentibus heros s'ex pugna absistit, similis dicetur asella. Quem pueri læto pascentem pinguia in agro Hordea stipitibus duris detrudere tendunt* &c. *Omnia conveniunt, verumque simillima imago est. Credo equidem; Sed turpe pecus*. Vid. Poet. lib. 2.

(11) Belisario Bulgarini contro al Zoppio, Bemb. l. cit. Nisiel. vol. 4. Proginn. 69. e altrove.

(12) Arist. Rhet. lib. 5. Quintil. lib. 8. Inst. *Translationibus, & attributionibus, & circumloquutionibus utendum, ne sordescat oratio in re vili*. Scalig. lib. 3. cap. 51.

(13) Dant. Par. 8.

traggalo del tutto, se di così fare le piace, o lo lasci così soppiattato, e mezzo ascoso. Per la qual cosa quando le parole metaforiche secondo il proprio senso hanno significato onesto, gentile, nobile coprono con esso, e fasciano, e ammantano l'immondo, e vile significato metaforico, e così velato, e ammantato lo presentano alla mente dell'uditore. Essa accorgendosi della modestia o civile maniera usata verso di lei, condotta a formare idea di laido oggetto non in forma propria e viva, ma come in ombra, e abbozzata, e quest'ombra ancora e quest' abbozzo ingentilito, e adornato delle idee eccitate da vocaboli presi nel significato proprio, la mente, dico, di tal arte modesta accorgendosi, non isdegnasi come offesa, più tosto s'appaga, e si compiace come rispettata.

7. Per similissima ragione la circonlocuzione, o perifrasi, onesta anch'essa, e aggentilisce le cose laide, e rozze: Cioè perchè va presentando all'ascoltatore oggetti per se non immondi, non abbietti, e per essi come per gradi scorge la mente a discendere a poco a poco sopra l'orlo (per maniera di spiegarmi) di profondo pozzo, dal quale poi alla fine ella miri là nel basso quel brutto cesso, che si è già inteso di metterli avanti. E questa stessa ragione mostra quanto stia bene, anzi quanto debba ogni onesto, e ben costumato dicitore, e gentile (qual dovrebbe essere ognuno) trovandosi in necessità di parlar di cose rozze, immonde, contrarie all'onestà, darle ad immaginare, o ad argomentare con esprimere altre cose non lucide, non inoneste; pure sì, oneste, benchè a quelle congiunte. Così spiegasi un brutto effetto ragionando della cagione non esprimente bruttezza in se, o adducendo circostanze conseguenti, concomitanti, non aventi in se laidezza manifesta, ed espressa ec.

Sicchè male anzi erroneamente ragionavano alcuni, i quali pur pretendeano il titolo di filosofi (Stoici) ma in questo al certo non la facean da filosofi: (V. Ariost. Ret. l. 3. c. 2.) abbajando, essere poi lo stesso esprimere cose laide, e disoneste co' vocaboli proprj, e con metafore, perifrasi, o maniere simili figurate. Quando per verità fra l'un modo di parlare, e l'altro corre quella differenza che passa fra impudenza cinica, e modestia platonica. Ma già avveggomi, che questa strada è fuor di traccia, usciamne.

8. E rimettendoci sul diritto nostro sentiero seguiamo a ragionare degli avvertimenti intorno all'usar bene similitudini. Dante (Purg. 4.) a dichiarare l'ertezza rigidissima di certo monte, sul qual dovea egli salire col suo maestro, apporta una comparazione, così dicendo.

Lo sommo er' alto, che vincea la vista.
E la costa superba, più assai
Che da mezzo quadrante a certo lista.

Che ne dite voi lettor mio? Se per vostra buona ventura foste geometra, intenderete, so il Poeta, e il loderete, conoscendo come egli in pochissime spiega, che la lista, o costa del monte dall'imo, come da base, ergendosi al sommo, come centro, accostavasi molto alla perpendicolare, perchè veniva a formare colla costa, e lista opposta, angolo assai acuto, qual è quello che formano i lati d'un settore, il cui arco sia uguale a mezzo quadrante, cioè un angolo di gradi 45. Ma chi non intende geometria pensate voi se capisce neppure confusamente qual fosse la ripidezza del monte; anzi nulla ne comprende, e accorgendosi questa similitudine non esser da ingegno, qual è il suo,

Non si cura di lei, ma guarda, e passa. Prima di far avvertire a chi legge il difetto di questa comparazione, voglio recitarne alcune altre del medesimo Poeta. Parla egli a Cacciaguida suo bisavolo. (Par. 17.) e lodandolo perchè e' conosca in Dio gli avvenimenti futuri contingenti, dice, esso sì chiaro, e certamente vederli,

. . . . Come veggion le terrene menti
Non caper in triangolo due ottusi.

Buon per quell'anima, che era piena di scienza, e però intendente ancora delle matematiche; per altro fors' ella a Beatrice rivolta risposto avrebbe, Costui ha detto cose, *Ch' io non intesi, sì parlò profondo* (Dant. Par. 15.) Ma se Cacciaguida così non rispose, tengo per fermo, che così dicano assaissimi lettori di Dante

9. Apportiane anche due.

Come il bue Sicilian, che mugghiò prima
Col pianto di colui, (e ciò fu dritto)
Che l' avea temperato con sua lima.
Mugghiava con la voce dell' afflitto ec.
(Inf. 27.)
Qual pare a riguardar la Carisenda
Sotto il chinato, quando un nuvol vada
Sovr' essa sì, che d' ella incontro prenda;
Tal parve Anteo a me ec. (Infer. 31.)

Senza ch'io pur l'accenni, assai chiaro ciascun s'avvede, che lettore non perito in matematiche, non erudito in istorie, non pratico di paesi nulla intende delle apportate similitudini, e per esse nulla comprende, o certo pochissimo, e come solo per nebbia della cosa da dichiararsi. Ed il medesimo si può affermar di altre molte comparazioni prese dalle scienze, dalle arti, dalle favole ec.

10. Sicchè egli è necessario allo Scrittore, (o dicitore) riguardare a chi egli ragioni, e apportare similitudini confacevoli alla capacità de' leggitori (o degli uditori;) altrimenti esse in di lui riguardo mancheranno di quella essenzial condizione, che è esser noto il simile, non gioveranno al fine, che è dichiarare la cosa, e dovranno riprovarsi come *disdicevole a chi legge, o ascolta*. Osservisi però (affine di non condannare autori contro ragione) che alcuni scrivono per esser letti da certa sorta di persone. Li poeti indrizzano l'opere loro a studiosi, o almen curiosi delle cose poetiche. Quindi

di a torto il Castelvetro (14) tacciò Virgilio, per aver questi usato certe similitudini.

Qualis in Eurotæ ripis, aut per juga Cinti ec. (En. 1.)
Qualis ubi hybernam Lyciam, Xanthique fluenta ec. (En. 4.)

perchè, dicea il critico, li simili apportati *sono molto men conosciuti, che quello, che per loro si vuol far conoscere*. Ma replico, Virgilio era poeta, e scriveva a' poeti, a' quali simili favole si presuppongono note. Con questa ragione medesima forse anche Dante potrà giustificarsi, o almeno scusarsi, non solo quanto alle comparazioni prese da favole, ma ancora quanto all' altre tolte da storie recondite, dalle scienze anco più alte, e dall' arti men note, perciocchè egli già protestato avea non una volta sola, di non cantare a tutti, ed avea avvisato que', ch' erano in picciioletta barca, (mal capaci d' intendere dottrine sublimi) a non mettersi in pelago, ma ritornarsi a' loro liti. (15) Un dicitore, che qual teologo, o matematico ragioni in accademia a persone intendenti di tali scienze, se apporterà comparazioni di cose matematiche, o teologiche, non dovrà certo biasimarsi.

11. Ma un sacro Oratore, che parli a gente rozza, ed idiota, o pur anche a gente civile, la quale finalmente poi è popolo, (16) se adoprerà similitudini d' arti, di scienze, di favole, di storie note solo ad eruditi, io non saprei liberarlo dalla taccia di poco prudente, e potrei dire meglio, di mal consigliato, e le sue similitudini meriteranno il biasimo di disdicevoli all' Uditore. Nè a lui varrà dire, che egli spiegherà bene i simili assunti; perchè in primo luogo forse, per molto ch' ei s' affatichi spiegando, non gli riuscirà mai di farsi intender da tutti, quanto importa. Poi quello trattenersi a lungo dichiarando cose scientifiche, o narrando favole, o storie, (che certo non può farsi con poche) solo a fine d' apportare una similitudine, non sarà spendere il tempo in cosa poco necessaria, che vuol dire un gettarlo inutilmente? Il venire un simile distesamente, e lungamente esposto nelle prediche è privilegio particolare degli esempj, per la singolar forza, che questi hanno di ammaestrare, e di muovere. Di rado avverrà, che a' simili d' altra spezie possa legittimamente tale privilegio comunicarsi. Avverta dunque ogni autore a chi principalmente egli parli, o scriva.

12. E non meno che all' uditore, chiunque compone dee riguardare a se stesso, ed alla cosa, che sta trattando. A Poeta Epico, e Tragico si disdicono simili plebei, o ridicoli, mosche, fave, gatti, topi ec. (17) Al comico simili eroici, reali, sublimi; Giovi, Marti, Principi, guerrieri famosi ec. dove non s' introducessero per muovere a riso, dicitor sacro mai, per mio consiglio, non recherà comparazioni (se non cautissimamente, e come di passaggio, anzi di volo) di Donne vanamente ornate, di soggetti ridicolosi, quali fariano il Graziano delle commedie ec.

Consideri poi l' autore, qual materia stiasi trattando: Se lieta, prenda similitudini da Ciel sereno, da mar tranquillo, da musiche armoniose ec. quando mesta, cerchi simili in notte buja, in lamentar d' infermi, in casi funesti: dove orrida e fiera, rivolgasi alle tigri, a' leoni, a' folgori, al mar turbato ec.

13. E allorchè parla, (o introduce a parlare alcuno) commosso da qualche affetto, avverta bene d' usare comparazioni pure, cioè brevissimamente espresse. Ciò sarà ben dicevole al personaggio, ch' ei rappresenta. (18) Perocchè, chi ragiona agitato da passione, pensate voi se sa perdersi in cicalecci importuni, ricercar da lungi similitudini, o fermarsi in accuratamente abbigliarle, e distesamente esprimerle. Leggete per cortesia il canto 21. dell' Ariosto, e ditemi se vi pajono star bene in bocca di uno gravemente ferito, e quasi già moribondo certe similitudini studiate, e più che mediocri. Dice il piagato Ermonide, Gabrina esser iniqua, e ne spiega la malvagità soggiugnendo;

Ma costei più volubile che foglia,
Quando l' autonno è più privo di umore,
Che il freddo vento gli alberi ne spoglia
E le soffia dinanzi al suo furore.

E a lodar la costanza del suo fratello Filandro sentite comparazione e studiata, e adorna, e piena.

Ma nè si saldo all' impeto marino,
L' Acroceranno d' infamato nome,
Nè sta sì duro incontro Borea il pino,
Che rinnovato ha più di cento chiome,
Che quanto appar fuor dello scoglio alpino,
Tanto sotterra ha le radici; come ec.

A me par di sentire, non uno ferito a morte, che languendo, pure sfoghi suo duolo, e suo sdegno, *Come colui, che piange, e dice* e ma Giovane spiritoso inteso a cercarsi applausi, che faccia pompa di sua facondia poetica. E vieppiù ancora, se leggo le stanze 53., e 63. del medesimo canto, che recitare mi è noja. Veggale, chi vuole: Le sopra recate bastano per

(14) Lodov. Castelvetro Poetic.
(15) Dant. Par. 2.
(16) *Populus pleb. & patricios, idest utrusque ordinis, & conditionis cives complectitur.* Conn. Comment. lib. .... c. 13. n. 5. 6. e però, (che fa al nostro proposito), anche idioti comprende, non idiotaggine rozza, e stupida, ma bensì scientifica. V. Francesc. Patr. de regno lib. 1. c. 3.

(17) *Neque muscarum Virgilius probavit comparationes, neque fabarum quam Homerus ponit in libro 13. satis humilem, atque heroica indignam majestate.* Scalig. Poet. lib. 5. cap. 3. V. Nisiel. vol. 4. Progin. 46.
(18) *Collationes vehementiæ minime sunt idoneæ propter longitudinem.* Demetr. Phal.

per dar a conoscere, che le comparazioni, se non s'adattino alla materia trattata comunque leggiadre e belle, pur sono disdicevoli.

14. Or finianla conchiudendo, l'armonia delle similitudini tutto il contrario di quella delle musiche, suonar più grata, e più soave a menti sagge, e giudiziose quanto più i simili per ogni risguardo in convenevolezza sono accordati all'unisono; che è l'avvertimento generale da ben ricordarsene, e da porre in pratica, affinchè esse similitudini sieno per ogni capo dicevoli.

§. VII. *Altri avvertimenti intorno al buon uso delle similitudini.*

1. Dee poi la similitudine esser *vera*, cioè la relazione che è fra gli estremi del simile antecedente dee aver convenienza colla (1) relazione che è fra gli estremi del simile conseguente. Veggianne una d'Omero (2) *Come due squadre di mietitori venentesi incontro spingono fortemente le spiche per lo lungo de' solchi* (sì interpretar possiamo) *in campo d'Uom ricco &c. così i Trojani e i Greci scambievolmente assaltandosi occideano &c.* Qui non v'ha relazioni simili, poichè non v'ha simile termine. Espongansi le relazioni. *Come Mietitori alle Spiche &c. Così Trojani e Greci*... a che? ov'è il termine? Giovan-Spondano ve lo trova; Termine, dice egli, sono i corpi trucidati; (3) Ma questi non sono diversi da' Greci, e da' Trojani, come le spiche da' mietitori, onde la sottigliezza colorisce ben l'apparenza, non rende già vera la similitudine. Eccone un'altra similmente difettosa del Petrarca.

> *Come a corrier travia se 'l cibo manca,*
> *Convien per forza rallentar il corso,*
> *Scemando la virtù, che il fea gir presto:*
> *Così mancando alla mia vista stanca*
> *Quel caro nutrimento in che di morso*
> *Diè, chi il mondo fa nudo, e il mio cor mesto*
> *Il dolce acerbo, e il bel piacer molesto*
> *Mi si fà d'ora in ora &c.*

Espongasi di grazia questa comparazione. *Come il mancar del cibo nel corriere ha tal effetto che è rallentare il corso; Così il mancar del nudrimento ec. in me, ha tal effetto che è farmisi acerbo il dolce* ec. La ragione delle relazioni ne' suggetti va bene, non già così va ne' termini. Rallentare si è diminuire, o (se dir vogliasi) cessare; ma farsi acerbo il dolce è altro che scemare, o cessare. Egli è mutarsi nel contrario ec. effetto prodotto da cagione d'altra efficacia assai più strana e maravigliosa. Apparente pur sarebbe se mancasse o nella cosa, o nel simile il fondamento prossimo della relazione, che verrebbe a mancare anco la proporzione stessa, del qual difetto daremo esempi al n. 6. e 7. Intanto da' difetti di questi per altro grand' Uomini, apprendasi, quanto studio dee porsi nell' usare similitudini, affinchè riescano vere.

2. Oltre al riguardare a queste generali condizioni, conviene por mente al fine per cui s' adoprano, e tali usarle, quali esser debbono, affinchè servano utilmente all' intento. Delle loro condizioni s'è già parlato nel §. 5., nè qui occorre replicar altro. Dirò bene; che da' fini si prenderà regola d'alcuni avvertimenti; che siamo per soggiugnere: conciossiachè rimangono altre osservazioni da notarsi e intorno alla *frequenza* d'adoprare similitudini; e se stian bene *molte insieme*; e qual *luogo* convenga a' simili, e alla corrispondenza de' termini quanto al numero; che avvertir si debba in adoprar le *piene*; di queste quando debbasi servire, e delle *pure*, e delle *mediocri*. Quanto alla *frequenza* l'Oratore abbia l'occhio dunque al suo fine. Se non occorre dichiarare, o ingrandire, non voglia intruderle nel discorso, che sarebbe vana ostentazione. Di ciò regola non può assegnarsi; ma dee starsi al giudizio di chi compone, poichè dipende dalle particolari circostanze delle materie; degli uditori ec. Possono utilmente, e laudevolmente usarsene *due*, una dietro all' altra od anco *tre*; ma avvertasi, che sieno brevi ciascuna, se pur particolar motivo altro non richiedesse.

Il Petr. (Trionf. della Cast.) ne accoppiò due.

> *Non con altro romor nel petto dansi*
> *Due Lion fieri, o due folgori ardenti;*
> *Che a Cielo, Terra, e Mar luogo dar fansi.*

Tre, ma assai lunghe, Dante nel principio del canto 22. Inferno; Io *vidi già Cavalier* ec. tre pure ne strinse, ma in pochissime lo stesso Poeta, e in maniera non comune (*Purg.* 4.)

> *Vassi in San Leo; e discendesi in Noli*
> *Montasi su Bismantova in cacume*
> *Con esso i piè: ma qui convien ch' uom voli.*

Quattro ne concatenò il Tasso (*Liber.* 9. *St.* 22.)

> *Corre innanzi il Soldano....*
> *Rapido sì, che torbida procella*
> *Da' cavernosi monti esce più tarda,*
> *Fiume ch' arbori insieme, e case svella;*
> *Folgore, che le torri abbatta, & arda,*
> *Terremuoto, che il mondo empia d' errore,*
> *Son picciole sembianze al suo furore.*

 Di-

(1) §. VII. Questa è la verità necessariamente richiesta, e attesa in ogni similitudine.

(2) *Hi autem sicut messores oppositi inter se seriem sulcorum impellunt viri locupletis per arvum &c. Sic Trojani, & Achivi in se invicem insilientes cadebant.* Iliad. 11.

(3) *Ut messores crebros sternunt manipulos; sic & hoc loco multa trucidantur corpora. Jo. Spond. Annot. in cit. loc.*

Dispiace quest' ammassamento al Nisieli. (4) Nondimeno se vogliamo badare alla ragione, la quale da esso meritamente in cento, e cento luoghi viene proposta per regola del comporre, e del giudicare de' componimenti, io non so vedere perchè non s' abbia ad approvare quest' uso. Se giovano, due o tre comparazioni a dichiarare, o ad ingrandire la cosa, più di quel che farebbe una sola, sarà dunque meglio una sola apportarne, e non due? La moltiplicazione delle cose è biasimevole, quando è soverchia, ed inutile, non già se giovi.

3. Lo stesso voglio dire delle comparazioni poste non continuamente, vicinamente bensì. L' Ariosto, Cant. 45., ne mette una alla Stanza 71., e dopo immediatamente un' altra, Stanza 72., ed un' altra, Stanza 73., e 75., e 79. altre. Veramente non apparisce bisogno di tanto ammontamento, e l' autore mostra affettazione più tosto, che buon giudizio. Per la qual cosa lo scrittore prudente dovrà badare a' fini dell' adoprare similitudini, e ben persuadersi, che il fine, che è *ornare*, stringe meno degli altri; E però se la comparazione non serve ad altro, se non *ad ornamento*, non se ne infilzino mai due, (e molto meno tre, o più) insieme, nè si apportino vicine l' una all' altra, perchè riescono inutili, e soverchie. Quando poi giovi a dichiarare, o ad ingrandire, si consideri se occorra tale necessità: perchè in tal caso potranno mettersene molte sì insieme, che vicino. Tuttavia procuri l' oratore di evitare l' incontro di tali casi, giacchè d' ordinario in lui sta lo schivarli.

Or che diremo dell' ammonticellarne più d' una delle similitudini, non per valersi d' esse a dichiarare una cosa, ma perchè una come sopraggiunta serve a schiarare la principale? Così pure fece Dante Par. 1.

> *E siccome secondo raggio suole*
> *Uscir del primo, e risalire in suso,*
> *Pur come peregrin, che tornar vuole.*

Aggiugne l' autore quest' ultima ad ispiegare la prima. Nè si contentò di due nel c. 12. Par. tre ne pone, una principale, un' altra, come nobile damigella, che ad essa ministra, ed una terza, che a questa serve, quasi fantesca di grado inferiore.

> *Come si volgon per tenera nube*
> *Due archi paralelli, e con colori,*
> *Quando Giunone a sua ancella jube;*
> *Nascendo di quel d' entro quel di fuori.*

Ecco la prima, e principale. Segue

> *A guisa del parla di quella vaga*
> *Ch' amor consunse.*

Ecco la nobile Damigella. Soggiugne, *come Sol vapori*. Questa è la fante più infima, che serve alla damigella.

Io non so se non lodare altamente la somma dottrina, ed erudizione, e l' acutezza dell' ingegno di sì grand' uomo. Per altro consiglierei sempre l' oratore a non seguire il di lui esempio; perchè giudico, che i componimenti di tal sorta debbano rassomigliarsi alle piante, non spontaneamente nascenti (*) ma allevate, e curate da perito e provido giardiniero, le quali sono più fruttifere, che frondose. Passiamo ad altri avvertimenti intorno al buon uso delle similitudini.

4. Per usare regolatamente le *piene*, e l' altre di questo genere, badisi similmente al fine. L' Oratore meglio farà adoprando le pure, e le (**) mediocri; che le altre sembrano più da pompa, anzi da lusso; e però ad esso poco dicevoli. Rassomigliando perciò un peccatore ad Orso, che per avidità del miele s' espone a mille punture dell' Api, non si tratterà a descrivere l' impeto cieco, e furibondo, con cui la fiera va contro l' Api ec.

5. Parimenti per le similitudini piene avvertasi, apportando ragioni, o dichiarazioni, o ornamenti, di non dir cose mutanti, o distruggenti la proporzione assegnata. L' Ariosto (5) parlando di Marrano, e d' Origille.

> *E convenian di rei costumi in vero,*
> *Come ben si convien l' erba col fiore.*

Questa è proporzione *in ragion di star bene insieme, o di bene accompagnarsi*. Aggiugne, *che l' uno e l' altro era di cor leggiero* ec. questa è relazione di *medesimezza*, e però non in ragione di *semplice accompagnarsi*, ma d' essere della stessa natura o qualità, relazione, che non ha l' erba al fiore; onde non convenendo le relazioni, più non v' ha proporzione.

Due altri grand' Uomini urtarono pure disavvedutamente in questo scoglio.

> *Come vago augeletto fuggir suole,*
> *Poichè scorto ha il lacciuol fra verdi rami;*
> *Così te fugge il cor, nè prender vole*
> *Esca sì dolce fra sì pungenti ami.*

Casa son. 39. ediz. penult. Non avesse detto *ami*. Con l' amo si prendono i pesci, non gli augeletti; perciò: *Non seguita la Metaf.* dice il Menagio nelle annot. (dove mette ancora le

(4) Nisiel. Vol. 4. Proginn. 70.

(*) *Sponte sua quæ se tollunt in luminis auras, Infœcunda quidem, sed læta, & fortia surgunt; Quippe solo natura subest* &c. Virg. Georg.

(**) *Similitudo eo tutior in sola oratione, quo brevior*. Ant. Lull. Rhet. lib. 4. c. 13. Il che però s' ha da intendere con discrezione.

(5) Ariost. Cant. 20. St. 6. V. Ruscell. annot. allo stesso canto.

le difese); che è errore massiccio. (6) E il Petr. Son. 175.

E qual Cervo ferito da saetta
Col ferro avvelenato dentro al fianco
Fugge, e più duolsi, quanto più s' affretta:
Tal io con quello stral dal lato manco,
Che mi consuma, e parte mi diletta,
Di duol mi struggo, e di fuggir mi stanco.

Perchè aggiugnere *mi diletta*? Il Cervo ferito solo duolsi. Vedete, che con tal giunta sformate la similitudine; e notollo il Tassoni.

6. Quanto all' esprimere le similitudini, (7) ricordo primieramente l' additare il fondamento o ragione prossima della simiglianza; altrimenti, o nulla sarà la similitudine, o certo non intesa. S' io dico, *La vita umana è come fiore*, chi sa quel che dir vogliami? Il fiore è bello, il fiore piace, il fiore presto languisce. Egli è dare ad indovinare, per qual di queste ragioni io assomigli la vita al fiore. Ben, come di sopra si disse, non occorre porla e nella cosa, e nel simile: basta porla o nell' uno, o nell' altro. Così ben dirassi, *La vita umana perde tosto suo bello, come fiore*: o *La vita umana è come fiore, che tosto perde suo bello*. Altro avviso da ricordarsene è pur questo: che gli estremi della stessa denominazione s' esprimono ne' medesimi casi, e se v' entrino verbi diversi, questi sieno della stessa natura. Voglio dire se il fondamento o suggetto del simile posto sia in caso retto, il termine in secondo obliquo, e il verbo di natura attiva, attivo parimenti sia il verbo del simile assunto, e il suggetto venga in caso retto, e il termine in secondo obbliquo. In tal maniera si pongono in chiaro lume le comparazioni espresse, e si viene a darle apertamente ad intendere col proporle. Tal avviso pongasi in pratica per lo più, che non riuscirà se non bene, e Dante ne fu esattissimo osservatore. Notate le seguenti comparazioni prese da altri Sovrani Poeti, e riflettete come corrano bene.

Come sparisce, e fugge
Ogni altro lume, dove il vostro splende:
Così dello mio core
Quando tanta dolcezza in lui discende,
Ogni altra cosa, ogni pensier va fore ec. (8)
Ma come alle procelle esposto monte,
Che percosso da' flutti al mar sovraste
Sostien fermo in se stesso i tuoni e l' onte
Del Cielo irato, e i venti, e l' onde vaste:
Così il fiero Soldan l' audace fronte
Tien salda incontro a' ferri, e contra l' aste. (9)

Io il chiamo avviso, perchè sò potersi praticare altrimenti, ma non sia mai senza qualche pregiudizio della chiarezza. Leggasi questa, con cui la Virtù del suo parer men bella in intendere la ragione al Petrarca.

Si come il Sol co' suoi possenti rai
Fa subito sparir ogni altra Stella:
Così par or men bella
La vista mia, cui maggior luce preme. (10)

Quanto più chiaro riuscirebbe dire, *Così or parer men bella Me fa luce maggior, la qual mi preme*. E basti questa, lasciando, che li studiosi incontrando tali maniere di spiegare le similitudini avvertano per loro medesimi al vantaggio di quella che procede conforme al dato avviso. Delle formole o maniere d' apportare similitudini, dirassi al §. seg. num. 13. Aggiugnerei che il buon uso delle similitudini vuole, che la ragione della rassomiglianza, o (come sogliamo chiamarlo) il fondamento prossimo della relazione, sia proprietà del suggetto; proprietà dico, nè tanto occulta, che non sia poi nota, (11) nè tanto palese, che ridicolo riesca il farla avvertire: ma chi nol conosce senz' altro? Le ragioni, che si trovano in un soggetto, e del pari si trovano pur in altri, non muovono chi ha punto fior di giudizio, a scegliere più tosto tal suggetto, che altro; posciachè l' elezione suppone sempre particolar merito nella cosa scelta, per cui essa venga anteposta ad altre.

7. Quanto alla collocazione de' simili pare che lo Scrittore non abbia a prendersene gran fatto pensiero, perciocchè alla fine torna lo stesso se il simile posto apportisi prima, o dopo del simile assunto. Nulladimeno spesso meglio sarà porre questo in secondo luogo. Conciossiachè allora la comparazione riesce a chi legge, o ode più nuova, e più cara. All' incontro se mettasi il simile assunto in primo luogo, chi ascolta, sapendo già a che vogliamo paragonarlo, ci previene, e formasi egli da se la comparazione, nè ammira poi molto la fatta da chi ragiona.

V' è chi ammonisce non doversi principiare orazioni da similitudini, ed il Nisieli osservando, che il Casa nell' orazione a Carlo V. cominciò appunto così, glielo ascrive a *fallo*. Soggiugne, che *non si vuol principiare, nè finire con similitudini*, (12) benchè non dia definitiva sentenza di propria opinione. Ma io anzi loderei e il cominciare così, quando la comparazione come guida conduca acconciamente all' argomento chi parla; ed il così finire, come

(6) *Nam id quoque in primis est custodiendum, ut quo ex genere coperis translationem, hoc desinas. Multi enim cum initium a tempestate sumpserunt, incendio aut ruina finiunt; quae est inconsequentia rerum foedissima.* Quintil. l. 8. cap. 6. E l'autore della rettor. ad Erennio l. 2. *Simile vitiosum est, quod ex aliqua parte dissimile est, nec habet parem rationem comparationis; aut sibi ipsi obest.*

(7) Dello esprimere le simil. V. §. seg. n. 8. e 14.
(8) Pet. C. 9. st. 3.
(9) Tass. Can. 9. St. 31.
(10) Pet. p. 1. c. 12.
(11) V. Quintil. l. 8. c. 5.
(12) Proginn. 70. vol. 4.

me ape, che punga, lasci vantaggio dell' argomento trattato acuta spina nell' animo di chi ascolta. Con che termineremo di ragionare degli avvertimenti intorno all' uso delle similitudini.

§. VIII. *Del ritrovare similitudini, ed apportarle.*

1. L'Adoprare similitudini non è solo collocare gemma già lavorata in un giogello, egli è ancora lavorarla per collocarvela. Perciò fa mestieri, che lo Scrittore sappia formarsene. Io a fine di recar qualche notizia di ciò in quest' ultimo, due problemi a disciorre intraprendo. *Proposto che, che sia vestito da ragione, o modo particolare, trovargli simile, onde abbiasi similitudine. Proposta una similitudine esaminarla, e darne giudizio.* Il secondo problema dottrina, ed accuratezza richiede, ma il primo vuole ancora ampiezza di erudizione. Per l'uno, e per l'altro gioverrebbe qualche contezza delle matematiche, le quali trattenendo l'ingegno quasi del continuo colle similitudini, da' loro professori dette analogie, ed esercitandolo frequentissimamente in rintracciarne, ed in diasminarle, pronto il rendono, e mirabilmente adatto al discioglimento delle premesse proposte. Da suo pari giudicò Quintiliano (1) la geometria riuscir di molto profitto agli Oratori, e per il metodo, che praticamente insegna, e per le materie, che evidentemente dimostra. Potea aggiugner ancora, perchè apre ed agevola segnalatamente la strada a ritrovare similitudini, ed a formarne giudizio; giacchè a di lui parere (2) esse similitudini cotanto sono all' Orazione e d' utile, e d' ornamento. In fatti io ho osservato Uomini assai per altro d' ingegno, e di dottrina forniti, riuscire infelicemente nelle comparazioni (di che fu notato (3) da un acuto critico il Petrarca) e nello proporre, e promuovere le parità facilmente ir fuori di sesto; non per altro, credo certo, che per non avere tintura alcuna delle matematiche. Ma ciò lasciando, mostriamo come s' abbia a procedere ad isciorre i dati problemi, e perchè il proferire sentenza suol esser l' ultimo nelle azioni, trattisi prima dell' arte del ritrovare simili; nel paragrafo seguente poi parleremo dell' esaminare, e del giudicare le similitudini.

2. Avanti però ricordar giovami che il fondaco, per così dire, de' simili è amplissimo, e ricchissimo tanto, che più esser non può. V' hanno luogo tutte le cose naturali, Cieli, Stelle, elementi, piante, animali, pietre, metalli e quant' altro appartiene al regno della natura. E tutte le artifiziali: armi, vesti, dipinture, statue, edifizj, machine, fino le arti più basse, ed i loro lavori di cuojo, di legno, di lino, tutto in somma quel che ha saputo inventare l' umano ingegno non solo, ma il capriccio ancora. E le cose civili; leggi, costumi, arti di guerreggiare, di governare, di ministrare, e di eseguire giustizia, contratti, delitti, e quanto construisce il mondo politico. Qua pure entrano le morali: (4) affetti umani, vizj, virtù, operazioni da uomo: qua le spirituali, e soprannaturali; Dio, Angeli, grazie, doni infusi: qua gli avvenimenti, e conseguentemente tutto quello, che contiensi nelle storie, e nelle favole ancora: A dire breve, non v' ha cosa, la quale non possa servir di simile non già qualunque a qualunque, ma voglio dire, che ognuna può servir di simile a qualcheduna.

3. Tale dunque, e tanto si è il fondaco de' simili; del quale chi più ne possiede, cioè a dire, chi è più dotto, più erudito, più fornito, e ricco di cognizioni, più speditamente potrà ritrovar simili (5). E però chi accignesi a tale impresa, procuri d' aver gran parte in questo fondaco; perchè questa è la materia necessaria al lavoro, e presupposta. La guisa poi, e l' arte di valersene è tale.

4. Sia A cosa data, a cui debbasi ritrovar simile. Primieramente comprendasi bene A, esponendolo, come s' insegnò al §. 2. num. 3. segg. e definendo le ragioni di fondare, e di terminare (che è fare analisi) (6) poi s' osservi se A appartenga all' ordine dell' essere, o dell' operare transitivamente, o intransitivamente. Ben sia ancor riflettere se A sia di rango, a dir così, eroico, nobile, umile ec. e ricordarsi delle altre condizioni delle similitudini per non faticare indarno. E per ultimo s' avverta al fine della similitudine da ritrovarsi, se sia a provare, ad illustrare, ad ingrandire. Così preparate le cose.

5. Debbasi apportar simile a provare. Volgasi la mente all' università delle cose, e vadansi osservando quelle, in cui appariscono ragioni di fondare, e di terminare, le quali convengono nella medesima spezie (7), rigorosamente intesa, colle ragioni di fondare, e di terminare, che sono in A; Vengaci fatto d' incontrarci in B dico, B è il simile ricercato, imperocchè sta guarnito di qualità, o doti: le medesime in ispezie, e però è simile per medesimezza. V. §. 1. *di questo cap. num.* 4.

6. Chie-

(1) §. VIII. *Sed habet* (Geometria) *majorem quandam aliam cum arte Oratoria cognationem* ec. Quintil. lib. 1. c. 18.

(2) L. 8. c. 3.

(3) *Sempre più mi confermo, che questo Poeta nelle comparazioni sia poco felice*, Tasson. consid. al 40. n. 196. part. 1.

(4) Come se venga dato soggetto con aggiunto, e nulla più per esempio, *Amico sempre fedele; Gloria mondana, transitoria* ec. si formerà la proposizione esprimendo il verbo sostantivo, *Amico che è sempre fedele*, o usando verbo addiettivo; *Amico, che non mai lascia d' esser amico; Gloria, che passa* ec.

(5) §. 2. num. 7.

(6) Che è usare analisi; non s' intende però di stretta definizione, a secondo tutto il rigore logico, ma secondo il popolare apprendere; il che s' intenda anco detto del genere ec.

(7) E allora importa, quando il termine concorre a specificare la relazione per forza, o virtù di certa sua spezial dote, o ragione.

6. Chiedasi simile ad illustrare, dichiarare, che sia simile cioè per proporzione. (*V.* §. 1. *num. 6.*) Qui possiamo tenere più vie. La prima sarà osservare la forma in cui sta il fondamento prossimo, e formarne distinta, e chiara idea (per astrazione formale): poi rivolgersi a cose dotate della forma medesima in ispezie (8), benchè di grado, o per altro accidente diversa. Questa tal cosa sarà il simile richiesto come è noto dal detto al §. 1. n. 8.

7. Altra via più maestra è la seguente. Prese (Per astrazione formale) le ragioni prossime di fondare la relazione nel simile dato (9), e di terminarla, se ne faccia annalisi, (definendo) e (per astrazione totale) prendansi i generi (quando il simile sta nell'ordine dell'essere, o dell'operare intransitivamente, il termine si lascia qual'è). Volgasi poscia la mente all'università delle cose, o di qualche classe particolare, de' viventi, degli animali, de' Cieli ec. ed osservinsi quelle che diverse di spezie appartengono al medesimo genere (10), cioè al genere che è pur genere del simile dato, e sono di spezie diversa (11). Incontrisi la mente in S. per cagion d'esempio. Ecco, dico subito trovato simile per proporzione, qual'esser deve, ad A. Poichè S. conviene con A nel genere stesso, e disconviene, perchè è di spezie diversa: dunque è simile per proporzione, V. §. 1. n. 6. 9. e 10. Si è dunque trovato S. simile ad A., il che fare doveasi (12).

8. Avvertasi, che per genere qui non s'ha ad intendere ragione superiore in tutto rigor logico. Basta se sia nozione comune a più cose, se per certe altre loro doti fra sè diverse. O convenga poi a tutte secondo la medesima idea, o soltanto per certa rassomiglianza, o proporzione, non pertanto appresso noi si avrà in conto di vero genere. E però chiameremo genere certi concetti, i quali spettano alle cose materiali, e con proporzione appartengono alle spirituali. Per esempio *il gonfiarsi* dell'animo per superbia, dell'otre per vento, *tendere al basso*, dell'animo per umiltà, dell'acqua per naturalezza ec. Or chiariscansi meglio le cose dette fin ora con esempi.

9. Ecco proposizione. *L'umile sempre si abbassa.* Espongasi la relazione. *Umile in ragione di abbassarsi a se medesimo:* definiscasi il fondamento prossimo, *tendere a sito, a luogo basso, imo.* Ricerchiamo fra gli elementi, se vi abbia cosa, che tenda al basso. Ci verrà veduta *l'acqua*; questa dunque nel suo muoversi naturalmente sarà il simile cercato ec. Ecco altra proposizione. *L'amico vero non abbandona l'amico, perchè a questo accadono disgrazie.* Espongasi *Amico ad amico in questo, che non è abbandonarlo per misero, ch' ei divenga.* Il soggetto sta nell'ordine dell'operare transitivamente. La condizione è anzi nobile, perchè nel genere delle virtù. Definiscasi, ed il fondamento prossimo, *non cessare dell'instituto, e operazione* ec. (13) e la ragione prossima di terminare, *mutarsi in peggio.* Entrando nel regno delle cose, osserviamo, e se alcuna s'incontri che operando verso altra cosa, per mutamento di questo in peggio dall'operazione non cessi. Fra vegetabili ci si offre *il girasole, o elitropia*, pianta, che *sempre volgesi verso l'occhio del Sole, anco quando il pianeta è oscurato dalle nuvole, anco quando tramonta.* Ecco trovato similitudine, e simile. Come l'*Elitropia* dunque *al Sole, così il vero amico all' altro amico* ec. E si suppone già, che tal'effetto dell' Elitropia sia noto ec. Propongono. *La gloria mondana presto manca.* Esposizione. Gloria moodana, a se, in ragione *di mancar tosto.* Analisi, o definizione, ed astrazione totale del fondamento, *cessare presto, in breve tempo d'essere.* Appartieoe all'ordioe delle operazioni iotransitive. Soggetto anzi nobile ec. Cerchisi cosa sensibile, nota, che presto passi. Nell' università delle cose incontreremo il *lampo*, il quale rifulge, ed *in un momento passa.* Qui abbiamo dunque simile ec. *Costanza combattuta, non cede.* Proposizione di soggetto affetto. Esposizione; *Costanza combattuta, a se, in ragione di non cedere.* Analisi, e definizione, ed astrazione totale: *per tutto il contrasto d' altra pur perseverare, mantenersi tale* ec. Mirando intorno scorgeremo in Terra *salda torre*, che non iscuotesi per soffiar di vento, in mare *Scoglio, Isola*, che percossa dall'onde si sta immobile ec. Chi non vede la similitudine ec. Sicchè abbiamo trovato simile ec. *Virtù nelle avversità simile a se medesima.* Esposizione. *Virtù combattuta, a se, in ragione di non perdere suo pregio.* Analisi ec. *rimanersi qual era da prima.*

Nel

---

(8) Perchè la relazione segue in tutto e per tutto, e quanto all'essere, e quanto all'essere di tale spezie, segue, dissi, le ragioni prossime del fondamento, e del termine.

(9) Di quell'ordine cioè, a cui s'appartiene la cosa data.

(10) Genere intendasi, come pur or s'è avvisato, non sempre tale secondo le rigorose leggi de' Logici. E questo genere appartenente al termine dovrà attendersi, quando il termine concorra per ispezialità di dote, o qualità a specificare la relazione.

(11) Perchè simili sono cose, che convengono in una dote, qualità, o forma di un medesimo genere prossimo; siccome pari sono le cose, che convengono in una stessa spezie. V. §. 1. num.

(12) *Inventio similium facilis erit, si quis sibi omnes res animatas, & inanimatas; mutas, & loquentes; feras, & mansuetas; terrestres, & celestes, & maritimas; casu natura comparatas, usitatas, atque inusitatas frequenter ante oculos poterit ponere.* Auct. ad Herenn. lib. 4. prop. fin. E lo stesso tutti i Rettorici: ma ciò mostra bene richiedersi vasta erudizione a ritrovar simili. Anche Aristotile nella Topica lib. 1. cap. 14. scrisse: *Similitudinis sumendæ facultas acquiritur in consideratione rerum diversarum, quæ sunt in diversis generibus, maxime in iis, quæ plurimum distant, & quæ sunt sub eodem genere, si aliquid idem ipsis inest.*

(13) Non importa, che sieno vere e rigorose definizioni, come avvisammo, basta, se sono dichiarazioni, come rendenti una ragione più generale, una meno universale, quali sono le qui recate.

Nel Cielo troveremo il *Sole ecclissato*, *il quale però si rimane in se stesso col suo splendore*. E questo sarà il simile ec. Ma perchè non paja che noi ce le lavoriamo a nostro talento, prendasi una similitudine di Dante, e finiamo.

10. Fingianci saliti col Poeta al terzo Cielo, e immaginianci di qui discernere, come lui, *nella luce della gentilissima stella altre luci particolari per singolarità di splendore distintamente apparenti, benchè in quel lume involte ed immerse, e per entro esso correnti qual più veloce, qual meno*. Dimando; si mi ritrovi cosa simile, e per cui vengano dichiarate tali viste, e tali soggetti. Primieramente si esponga la relazione della cosa data: *Luce in mezzo ad altra luce, e da essa distinta sì, che ben vi si discerne*, *ed ella*, *e il suo moto* ec. *a se stessa*, 2. osservisi la condizione del soggetto, che è *nobile*, festoso; l'ordine, che è *d' operazione intransitiva*, cioè *risplendere movendosi* ec. il fondamento prossimo della relazione, che è *risplendere in mezzo ad altro splendore con tale singolarità, onde si discerna per tal sorta di qualità, che è luce*. 3. si tolgano le differenze di luce ec. da tale operazione, tolgansi, dico, per totale astrazione, traendone il genere, che sarà *apparire in mezzo ad altre cose della medesima natura, con tale singolarità, che ben vi si discerna*. 4. Volgianci ora all'università delle cose, e veggiamo se ci accada di ritrovare spezie alcuna di soggetti, che in mezzo ad altri della stessa natura facciano mostra di lor qualità, e di loro operazione per modo, che esse altre cose non li coprano, e nascondano; e vorrei, che fossero soggetti sensibili non solo, ma spesso cadenti sotto de' sensi, e sien cose anzi gioconde ec. Ricordami d'aver veduto entro fiamma muoversi picciole particelle accese risulgenti per più chiaro, e vivo splendore. Sovviemmi ancora d'aver udito allora due Musici cantare insieme, e mentre l'uno battea nota di valore maggiore, l'altro gorgheggiava, note cantando di minor valore. Ecco dunque, conchiudo, due soggetti *favilla*, e *voce* entrambi avvolti in cose della lor qualità, e natura, che per singolarità ben si discernono in esse, di spezie differenti dal soggetto dato, come è differente voce, e favilla di fuoco materiale, da luce Celeste. Or formisi la similitudine. Come *favilla in fiamma in ragion d'apparire*, cioè di farsi vedere, *a se stessa*, e *come voce in altra voce in ragion d'apparire*, *cioè di farsi udire*, *a se stessa*; così *luce celeste in luce della Stella in ragion d'apparire* (farsi vedere,) *a se stessa*. Ma sentasi Dante, che l'esprime così (Par. 8.)

> *E come in fiamma favilla si vede,*
> *E come voce in voce si discerne,*
> *Quand' una è ferma, e l'altra va, e riede;*
> *Vid' io in essa luce altre lucerne*
> *Muoversi in giro più, e men correnti,*
> *Al modo credo di lor viste eterne;*

11. Ed eccomi entrato nell'altro punto da trattarsi in questo paragrafo. Trovati adunque i simili, conviene apportarli, ed esprimerli non da filosofo, che è maniera troppo smunta, e dura, e poco gradita, della quale non parliamo, (14) ma da gentil dicitore. Varie sono le guise e le formole usate da' professori delle belle lettere in applicare simili, ed in apportare similitudini. Dirò delle più comuni, se non di tutte, recando esempj presi (15) per lo più da' poeti, e specialmente da Dante, e prima gioverà distinguere le similitudini d'uguaglianza, cioè proposte come se i simili fossero uguali; dalle proposte come se un simile eccede l'altro, o vogliam dire similitudini di eccesso: perchè le maniere di apportar queste sono alquanto diverse dalle guise d'apportar l'altre. (16)

La prima guisa è dopo d'aver ragionato assolutamente d'una cosa, (17) soggiugnere cosa simile pure assolutamente, ed è uno spiegare la prima metaforicamente, ed apportare *dissimulando* (dirò così) la vera similitudine. Per esempio, dopo d'avere parlato *dell' efficacia dell' orazione* soggiugnere: *Questa è una saetta, che sempre tocca il segno*. Dante dopo d'aver parlato della nobiltà d'origine, o di sangue, aggiugne senza usare alcuna particella comparativa,

> *Ben se' tu manto, che tosto raccorce,*
> *Se non s' appone* ec. Parad. 16.

Che è dire, *Come il manto si accorcia consumato, e logoro dal tempo* ec. *così la nobiltà del sangue di leggieri perde suo lustro, manca* ec. *se con illustri operazioni da' successori non vien sostenuta* ec. Così dunque si fa comparazione senza particelle comparative, e tali sono tutte le metafore (18).

12. Altre volte si apporta la similitudine adoprando una sola particella comparativa, e l'altra corrispondente omettendo. Narra Dante una sua mirabil visione.

Di

(14) L'apportare similitudine da Filosofo è sempre d'un modo, ed è questo: Come *A* (fondamento) *a B*, (termine) così *C. a D.* ma i professori delle belle lettere usano altre forme più gentili.

(15) Poichè c'impegnammo a valerci de' poeti. V. §. 3. num. 1.

(16) Scaligero lo chiamò *per aequalitatem*, & *per excessum*. V. sop. §. 2. nota 18. Non perchè sieno sempre quelle a tutto rigore parità, ma perchè secondo la forza delle voci, con cui si esprimono, pajono d'esserlo, ed i simili paiono in tutto pari. Come per le voci adoprate in apportar queste, ben apparisce l'eccesso dell'un simile sopra dell'altro.

(17) *Assolutamente*, cioè senza usare particella comparativa.

(18) V. Aristot. nella rettorica lib. 3. cep. 16. ed il Tesauro nel suo Canochiale Aristotelico.

Di corno in corno, e tra la cima, e il basso
Si movean lumi scintillando forte,
Nel congiungersi insieme, e nel trapasso.

Parad. 14. Indi soggiugne,

Così si veggion qui diritte, e torte
Veloci, e tardi rinnovando vista
Le minuzie de' corpi lunghe e corte
Muoversi per lo raggio, onde si lista
Talvolta l'ombra ec.

13. Spesso si esprimono amendue le particelle; *Come, così: Tale, quale: Siccome, non altrimenti; In quella guisa, in simile* ec.

Quali *per vetri trasparenti e tersi,*
Over per acque nitide e tranquille
Non sì profonde, ch' e fondi sien persi,
Tornan de' nostri visi le postille
Debili sì, che perla in bianca fronte
Non vien men tosto alle nostre pupille,
Cotal *vidi più faccie a parlar pronte.*
Dante Parad. 2.

Nè vò recar altri esempj, anzi spiacemi quasi d'aver recato pur questo, perchè tal maniera di apportare similitudini sì frequentemente ne' scrittori s'incontra, che è un gettar tempo in darne esempio. Vegga, chi vuole, Dante, dove applica a suo proposito i simili, recati di sopra al §. 2. n. 9. ed in mille altri luoghi.

14. Le quali particelle *Come, così* ec. rappresentano similitudine d'uguaglianza. Le similitudini d'eccesso (19) si spiegano con voci importanti soltanto avvicinamento o proporzione sì, ma con difetto, o scarsità.

La concreata, e perpetua sete
Del deiforme regno cen portava
Veloci quasi, *come il Ciel vedete*. Par. 2.

E altrove:

Ed avvenga ch' io fossi al dubbiar mio
Sì, quasi *vetro al color, che lo veste.*

Queste dunque sono le trite, e comunissime maniere di apportare similitudini, cioe; Non esprimendo alcun segno di comparazione, ma parlando metaforicamente, o ponendo un solo segno, o esponendoli ambidue.

Oltre ad esse maniere, altre ve n'ha che in sostanza sono, *Sinonimi delle particelle comparative*; Sinonimi, dico, o per proprietà o per valore. Ci vagliamo ancora di *figure*, o modi di parlare, con cui facciamo, che l'uditore si rappresenti un simile; come Dante Par. 13. dove volendo apportare similitudini di due corone di beati spiriti; chi ben intenderle, dice, desia, fra l'altre cose

Immagini quel carro, a cui il seno
Basta del nostro cielo e notte e giorno,
Sicch' al volger del tempo non vien meno ec.
Et avrà quasi un ombra della vera
Costellazione, e de la doppia danza,
Che circolava il punto dov' io era.

E nel 17. del Purgat.
Ricordati, lettor, se mai per Alpe
Ti colse nebbia, per la qual vedessi,
Non altrimenti, che per pelle Talpe,
Come quando i vapori umidi e spessi
A diradar cominciansi, la spera
Del Sol debilemente entra per essi,
E fia la tua immagine leggiera
In giunger a veder, com' io rividi
Lo sol in pria, che già nel corcar era.

E per citar altri Autori: L'Ariosto Can. 13. St. 37.

Con quell' agevolezza, che si vede
Gittar la canna lo Spagnuol leggiadro,
Orlando il grave desco da se scaglia ec.

E cant. 12. St. 7.

E sì ratto ne và per quelle fronde,

Ed il Testi parlando della velocità, con cui vola, e passa l'età giovanile,

Che saria tardo a seguitarlo il vento.
Tardi mosse Aquila l'ale,
Lento andò per l'aria strale,
Pigro il lampo in Ciel sparì ec.

15. L'autore ad Erennio nel lib. 4. ci ammonisce ad usare parole corrispondenti fra loro, colle quali spieghinsi i simili, e le loro convenienze, o conformità; e vuole, che in così fare si adopri particolar diligenza. (20) Non piace molto al Nisieli (21) tanta accuratezza. I con-

(19) D'uguaglianza, e d'eccesso nel senso esposto di sopra num. 6. e nota 17. di questo capo.

(20) *In similibus observare oportet diligenter, ut cum rem afferamus similem, cujus rei causa similitudinem attulerimus, verba quoque ad similitudinem habeamus accomodata; idest: ita ut hirundines aestivo tempore praesto sunt, simul atque hiemem fortunae viderint, devolant omnes.* Il Nisieli avrebbe voluto, che si dicesse: *Sicut hirundines aestivo tempore praesto sunt, frigore pulsae recedunt, ita falsi amici limina in tranquillitate vitae circumvolitant; retrograda vero fortuna pedem alio referunt.* Ed aggiugne: *vedete quanto meno fanciullesca torni l'antitesi rimutate le voci sereno tempore, e hiemem fortunae, che senza divario, e senz' arte corrispondono troppo manifestamente a aestivo tempore, e frigore.*

(21) Vol. 4. Proginn. 68.

contrapposti, dice egli, *o in testura di membri o di locuzione conformati fra loro per l' appunto sempre sono rispetto all' affettazion loro vituperabili, siccome gli estremi delle cose nelle virtù morali: senza che non vi si scorge dentro ingegno alcuno... Deonsi dunque le antitesi comporre non con la medesimità delle voci, ma temperare con alcuna proporzion di parole cioè che sieno somiglianti, ma non le medesime*. Tale insegnamento non piacerà forse a chi sia vago della chiarezza. Certo l' affettazione è sempre biasimevole; ma lo spiegare simili, recare similitudini con membri, e con vocaboli conformati tra loro, e corrispondenti non sarà sempre affettazione: talvolta sarà vaghezza, sempre chiarezza. Tuttavia perchè non è assolutamente da spiegarsi l' avviso a chi vorrà valersene, ecco generale insegnamento. Spiegato il simile, esprimasi la similitudine con voci propriamente significatrici delle ragioni analoghe alle ragioni del simile. Per cagion d' esempio: Come rondine nella state con noi soggiorna, e se ne parte il verno: Così li falsi amici nel tempo delle felicità ci stanno intorno, e nelle nostre sciagure ci volgono le spalle. Ragioni del simile sono *estate*, *inverno*, *soggiornare*, *partire*: Ragioni analoghe a queste della cosa, significate con voci proprie sono, *tempo di felicità*, *sciagure*, *stare intorno*, *volger le spalle*. Potrà anche sfuggirsi il difetto (se pur v'è) dell' affettazione almeno aperta delle voci corrispondenti manifestamente, usando parole sinonime; cioè, ad *inverno*, *stagione aspra*, *orrida*; a *soggiornare*, dimorare, *tener compagnia ec.*

16. Nè più direi in questo proposito, se non mi si ricordasse, d' aver indrizzate le mie fatiche a' giovani, a' quali parmi far maggior utile recando senz' altri esempj alcune poche maniere d' apportare similitudini scelte da certa operetta tempo fa da me composta (*) con intenzione di pubblicarla a benefizio degli ingegni allievi delle muse più severe, le quali porsero loro alimenti *di midolle già d' Orsi, e di Leoni*. Ma, *Temo che un sepolcro ambodue chiuda*, sì parmi *veder la fuga del mio viver presta*. Or affinchè ne rimanga pur segno, di là porteremo qui, poichè ben viene in acconcio, le dette formole, che serviranno ancora di un leggier saggio, qual fosse il sopra nominato mio libretto, e qual profitto potesse ritrarne il lettore.

Proposta sia questa similitudine, *L' innocenza è come Perla preziosa, e candida*. Potrassi andar variando la maniera d' apportarla, dicendo figuratevi perla candida, e preziosa, (descrivendo più questi pregi della gemma, se sia necessario), e tale immaginatevi pur essere l' innocenza.

Chi vide perla per rara grandezza, e per fulgido candore preziosa, potrà formare alcuna immagine dell' innocenza.

L' innocenza fra i pregi dell' animo tiene quel luogo, che fra le gioje la perla. Candida anch' essa, perchè pura, anch' essa preziosa ec.

Le perle più fine, più gentili, e più perfette possono dirsi una sembianza sensibile dell' innocenza; ci rappresentano, quanto cosa spirituale rappresentar si può ec. da cosa sensibile, l' innocenza.

S' io dovessi prender da cose materiali simiglianza alcuna, per rappresentar l' innocenza, non credo meglio fare il potrei, quanto mettendo in vista perla e per gentile candore, e per rarità di finezza, e di perfezione preziosa.

Il raro pregio, e prezioso di candidissima, e finissima perla sa ritratto dell' innocenza.

Io vo' pur cercando di far intendere il pregio dell' innocenza, e farvene formare concetto, il più adeguato, che per noi si possa, nè parmi di poter meglio giugner a tanto se non col rappresentarvi perla finissima ec.

Sembianza, ritratto, immagine dell' innocenza è la perla. In quel gentil candore ravvisiamo quell' amabile purità, di cui l' innocenza risulge; e nel pregio della candida gioja conosciamo quanto preziosa sia questa preziosissima gioja dell' anima.

Voi ravvisate ne' pregi dell' innocenza da me descritti, rara, e finissima perla ec.

Per formare pur un qualche concetto dell' innocenza, ricordivi se mai vedeste perla di singolare grandezza, compiutamente perfetta.

Io mi rappresento candida perla, e preziosa, e dico; Ecco un ritratto dell' innocenza.

Se le virtù, se i pregi dell' animo possono con ragione compararsi alle gioje, a quale meglio potrassi paragonar l' innocenza, che alle perle finissime ec.

Mai non produsse l' Eritreo perla simile a questa; perla, che per finezza, per candore, per preziosità possa neppur da lungi a questa di cui parliamo, all' innocenza, paragonarsi.

Pare, che le perle più fine, e più candide, e più preziose ci mettano avanti un ritratto, un' immagine ec. dell' innocenza. Quel fulgido loro gentil candore, mostra quel purissimo lustro, onde risulge questa bellissima gioja dell' anima. La cautela, con cui le perle debbono maneggiarsi, o custodirsi, affinchè non contraggano macchia, o non frangansi, ci dà a conoscere quanto è facile, che il purissimo fulgore dell' innocenza o s' appanni, o si perda ec. Ma non credeste perciò con tutta la simiglianza che passa fra margarita preziosa, e candida innocenza, che fosse adeguato il confronto. Assai più.

(*) Dell' arte del comporre prediche, e panegirici, per uso di quelli, che da gran tempo avvezzi a gravissimi studj delle scienze desiderano di fare ancor da Oratore. Nella quale operetta per più piacere a' Dotti, non solo si apportano i precetti, ma se ne assegnano ancor ragioni.

più vivo, e fulgido, e puro è il candore di questo nobilissimo pregio dell'anima, di gran lunga è più prezioso il valore, maggiore cautela, e più gelosa cura richiedesi per conservarlo. Sicchè ogni margarita vi perde ec.

Chi mi dicesse l'innocenza esser simile a rara preziosissima perla, non biasimerei già io il paragone. Direi bensì riuscire assai scarso. Perocchè il candore, e la preziosità dell'innocenza di tanto avanza il pregio, e la candidezza delle perle più fine, di quanto le gioje spirituali superano le terrene.

Io non ardisco di mettervi innanzi finissima margarita, per farvi intendere in alcun modo il valore, il pregio, le stimabilissime doti dell'innocenza, imperciocchè ben m'accorgo, quanto riesce manchevole il confronto. Pur giacchè altra sembianza non trovo nelle cose del nostro mondo sensibile, lascierò, se a voi così piace, che vi rappresentiate perla per grandezza, per finezza, per candore, per compitissima perfezione stimabile grandissimo, e quasi quasi infinito tesoro. Avvertite poi, che oltre ogni paragone più da pregiarsi è l'innocenza.

Che mi state qui a ricordare le perle dell'Eritreo? Questo è un porre al confronto picciola facella col Sole. Nè più di ciò.

§. IX. *Dell'esaminare, e del giudicare le Similitudini.*

1. Finiamla ormai parlando dell'altro problema proposto. Conosco bene, che potrei additarne lo scioglimento in pochissime, rimettendo il lettore alle dottrine, ed agli esempj apportati di sopra. Ma parmi sì importante il mostrar l'arte di esaminare, e di giudicare le similitudini, che non istimo soverchio trattarne qui distintamente, comunque occorra replicare alcune cose dichiarate altrove. Dirà forse taluno, ch'io vo' insegnar dunque espressamente a fare da critico, Mestiere, e nome odioso; perchè i più degli uomini non vorrebbero ognuno udire altro che lodi. Ma che tralascieremo dunque insegnamenti necessarissimi per timore non so di che, e di chi? Alla repubblica politica, dicon le leggi (1) importa assai, che i delitti vengano palesati. Assai pure importa alla repubblica letteraria, che i difetti, non de' Scrittori, nè del loro ingegno, o del loro sapere, ma unicamente de' componimenti, vengano manifestati, riuscendo ciò a gloria grande della verità scientifica, e de' studiosi. Molti per verità s'arrogano, (e chi benchè sol tanto o quanto tinto d'alcuna letteratura, anzi sovente, ancor di nissuna, non se l'arroga?) l'autorità, e l'usizio di giudice, ma non tutti prendono lume, e regola per ben giudicare di là, onde conviene.

2. *E perchè un poco nel parlar mi sfogo*, giovami trattenermi alquanto in tale argomento. Osserva dottamente al suo solito S. Tommaso, che il giudizio vien regolato talora da connaturalezza, talora da ragione. Connaturalezza, intende il S. Dottore, certa (2) disposizione dell'animo, per la quale l'uomo è inclinato, e presto ad approvare, o riprovare una cosa, tosto che gli sia presentata, ad approvarla, cioè, a giudicarla buona, ben fatta, se a tale disposizione essa confacciasi; a riprovarla, cioè a giudicarla rea, mal fatta, se da essa disposizione discordi. Così chi ha acquistato l'abito della giustizia fa dire certo contratto, certa operazione non esser giusta, e ne giudica per connaturalezza: Lo stesso dicasi di ogni altro abito virtuoso, e vizioso, di qualunque affezione, dell'indole, del genio. Questi servono d'ordinario agli uomini per legge, e norma di proferire sentenza, e secondo essi pronunziasi approvazione o condanna, senza sapere assegnarne il perchè, anzi senza neppur saperlo. Il quale *perchè* tutto sta nella affezione dell'animo, che a guisa di corda di liuto tesa per forza di tanto peso appiccatole, se venga percossa fa vibrazioni, e rende suono proporzionevolmente al peso, da cui è stirata; e all'animo ogni affetto è appunto peso. (3)

Per ragione poi, segue il S. Maestro, s'ha da intendere nel nostro proposito lume di scienza dimostrante li principj, e le cagioni dell'essere la tal cosa, buona, lodevole, degna d'approvazione, o meritevole di biasimo, e di condanna; tal lume, dico, s'ha da intendere qui pel nome di ragione, retto discorso, che di tal lume a proferire giudizio si vale; e questo si è giudicar da filosofo.

Ora facendoci più presso al nostro intento, lodare o biasimare un componimento perchè piace, o non piace, perchè s'accorda coll'affezione, o da essa discorda; egli è giudicare per connaturalezza. O quanti trovansi di tali giudici, i quali prendono regola dalle loro pregiudicate opinioni, da loro bizzarri capricci, dalle loro fantasie stravolte, e qui si ostinano, e qui incocciano, nè sanno, nè vogliono rimuoversi dalla proferita sentenza. Io sì per l'alta impressione dell'opinione, sì per onestarla, chia-

(1) §. IX. Instit. de publ. judic. §. 1. fac. l. Ita vulneratus 51. §. quod si quis. in fin. vers. cum neque impunita ff. ad leg. Aquil.

(2) Parla il S. Dottore spezialmente del giudizio retto, e dice: *rectitudo judicii potest contingere dupliciter: uno modo secundum perfectum usum rationis, alio modo propter connaturalitatem quandam ad ea, de quibus est judicandum. Sicut de his, quae ad castitatem pertinent, per rationis inquisitionem recte judicat ille, qui didicit scientiam moralem. Sed per quamdam connaturalitatem ad ipsam recte judicat de eis ille, qui habet habitum castitatis.* D. Th. 2. 2. q. 45. art. 2. c.

(3) *Animus velut pondere amore fertur; quocumque fertur.* *Aug.* ad Hilar. ep. 157. al. 89.

però il giudicare secondo tale regola, giudicare per connaturalezza. Ma di grazia, non sia giammai tale lo critico: Anzi io lo voglio filosofo, e voglio, che solo vagliasi della scienza, e del discorso, risguardando li principj, e li precetti del bèn comporre tal sorta d'opera oratoria, poetica ec. indi esaminando attentamente, e minutamente l'opera, poscia confrontandola co' detti principj, e co' precetti; Per tal guisa verrà a conoscere se l'opera co' retti, o certi dogmi concorda. Questo concordamento o discordamento servirà, come a' giudici del foro, i loro *allegata*, & *probata*, e su tal fondamento la pronunziata sentenza, o censura, o critica, che dir vogliasi, sarà retta, e giusta; e il giudice, o censore saprà assegnare il perchè del suo giudizio, e sarà ancora necessario, che lo apporti, a differenza de' giudici forensi, (4) perciocchè la fa da filosofo, cioè, non da chi sentenzia per giurisdizione o autorità, ma da chi giudica per ragione. Così si critica; così si manifestano i falli de' Parti dell'ingegno; così s'ammaestrano i giovani; e così giovasi alla repubblica letteraria. Poste queste cose, le quali io intendo d'aver dette,

Quasi com' uom, cui troppo voglia smaga.
Dant. Par. 3.

3. Ad esaminare un componimento, e censurarlo da filosofo, dovrassi primieramente procceder per via contraria a quella, che fariasi tenuta in formarlo. Formandolo si farebbe tenuto il metodo compositivo, da principj semplici e dalle regole prime incominciando, e queste nell' opera che abbiam fra le mani, introducendo (a dir così) e collocando. Esaminandolo, conviene tener' il metodo risolutivo, scioglienndo il dato componimento nelle sue parti, e mettendo ciascuna al paragone colle leggi di lei proprie, ed osservare se resiste alla prova. Dal quale osservare facil cosa poi e sicura si è passare a proferire sentenza. (5) Secondo ciò

L'arte di criticare le similitudini consisterà, primo in esporre la similitudine; Secondo in osservare se ciascuna parte conformasi alle regole sue proprie. Stimo opportuno ripetere in ristretto tali regole, che gioverà, come epilogo (6) a mettere tutti insieme in aperta mostra i principali insegnamenti apportati nel presente capo, e conseguentemente a rinovarne la memoria.

4. Ogni similitudine debb'essere *fondata sul vero*, o reale, o supposto; *dicevole*, e *vera*. Che *si fondi sul vero*, esaminasi colla filosofia, e coll'erudizione: che *sia dicevole* si conosce dalla condizione degli estremi o suggetti spezialmente posti a confronto. Che *sia vera* lo abbiam dalla convenienza delle relazioni, chesono ne' simili: e tal convenienza s'argomenta dal convenire gli estremi in un genere comune; fondamento prossimo, con fondamento prossimo, e termine con termine. Dee poi il simile assunto esser noto; o certamente farsi noto; della qual contezza prendiam regola dal sapere dell'uditore. Se le similitudini apportinsi a fin d'ingrandire, il simile assunto sia di grado e condizione eccelsa; se a fin di provare, convenga col simile posto in una spezie istessissima; se a dichiarare, basta che convenga in un genere non molto lontano. Ricordate queste cose, intraprendiamo ad esaminare alcune similitudini, e alcune sentenze di gravissimi censori. Nè già vo' esaminarne di tutte le loro spezie. *Lungo sarebbe ragionar di tutte*. Delle instituite a provare prendansi pensiero i filosofi, io assai ne dissi (7) altrove: le poste ad ingrandire occorrono di rado. Senza che a' §. 5., e 6, abbiamo apportati esempi intorno a ciascuna condizione delle similitudini, e le loro censure. Qui dunque aggiugneremo solo pochi esempj della critica d'alcune similitudini assunte a dichiarare, che sono più proprie dell'Oratore, e più frequentemente usate. Prima d'altro però protesto, che

Io parlo per ver dire,
Non per odio d'altrui, nè per disprezzo.

5. Omero paragona Ettore ad un monte di neve. *Dixit*, & *digressus est* (8) *monti nivali similis inclamans*. Espongansi le relazioni.

Come *Monte di neve, a se stesso*.
Così *Ettore, che parte, ed alza la voce, a se stesso*.

Io vado pur riguardando per ogni parte, nè per fisso ed attento rimirare, scorgere posso qui similitudine *vera*. Perchè se considero il suggetto della cosa (Ettore) veggo, che nè lo gridare, nè il partire sono tali ragioni, che trovinsi nè meno per lontana metafora nel suggetto del simile (nel monte di neve:) se rifletto al soggetto del simile (al monte ec.) quel che in esso mi s'appresenta di particolare e proprio noto, cioè bianchezza, e freddezza, non so come convenga al soggetto della cosa (ad Ettore),

(4) Judex non tenetur regulariter exprimere causam in ipsa sententia. V. C. Sicut. 16. de sent. & re judic., e quivi il Gonzalez, Barbosa &c.

(5) *Bene unusquisque judicat de iis, quæ novit, ac bonus est eorum judex*. Arist. 1. Eth. ad Nic. c. 3.

(6) *Rerum repetitio & congregatio & memoriam reficit, & totam simul causam ponit ante oculos*. Quintil. lib. 6. c. 6.

(7) Differt. de utilit. Math. ad Theologiam cap. 10.

(8) ὄρεϊ νιφόεντι ἐοικὼς ec.

re) nel proposito dei partirsi ec. Sicchè qui i fondamenti non convengono in un genere comune; nè conseguentemente vi sono relazioni simili; e però mancando cose necessarie onninamente alla similitudine, non v' ha similitudine *vera*. A Giovanni Spondano (9) parve di vedere pure questo genere comune, e dice essere la grandezza. Se la grandezza fosse dote, o condizione propria de' monti di neve, potria passarsi; ma tanto loro conviene, quanto a qualunque altro monte, anzi alle Torri, alle gran Navi, alle Città vaste ec. Conchiudasi pur dunque la recata similitudine esser apparente.

6. Il Tasso pone Argante terribilmente fiero, e minacciante Tancredi lontano. A dichiarare tali fierezze e minaccie assume un Toro fiero parimente, e minacciante il rivale lontano. Cant. 7. St. 55.

> *Non altrimenti il Tauro, ove l' irriti*
> *Geloso amor co' stimoli pungenti,*
> *Orribilmente mugge, e co' muggiti*
> *Gli spiriti in se risveglia ec.*

Dimandasi se in nulla manchi tale similitudine: Nel *dicevole* manca, risposero gli Accademici della Crusca, o chiunque si fosse sotto lor nome, perch'è bassissima. Veggiamo se pronunzino retta sentenza. Espongo le relazioni.

> *Come Toro fiero ec., al nemico, o rivale ec.*
> *Così Argante fiero ec., al nemico ec.*

Si confrontino i soggetti da' quali prendesi principalmente regola del dicevole.) *Argante, Tauro*. Non è già il Toro animal vile. Ne' simboli, nelle imprese, ne' geroglifici adoprasi a significare Virtù, e cose illustri: (10) ne' spettacoli a trattenere nobili personaggi; onde ai formarne idea, non sorgono idee secondarie di cose abbiette, e vili (11) Perchè dunque giudicar disdicevole la comparazione?

7. Seguiamo a difendere il nostro sovrano Epico. Egli al C. 16. St. 28. parlando di Rinaldo effeminato, che si vede innanzi due guerrieri pomposamente armati, tal dice si scosse, e tal si fece,

> *Qual feroce destrier, che al faticoso*
> *Onor dell' armi vincitor sia tolto,*
> *E lascivo marito in vil riposo*
> *Fra gli armenti ne' paschi erri disciolto;*
> *Se il desta o suon di tromba, o luminoso*
> *Acciar, colà tosto annitrendo è volto;*
> *Già già brama l' aringo, e l' uom sul dorso*
> *Portando, urtato riurtar nel corso.*

Sediamo pro tribunali, ed ascoltiam le censure di due celebri critici, e pronunziamo sentenza. Uno è Accademico della crusca, che agramente punge il poeta, e deride la comparazione, chiamandola per ironia *gentilissima*, perchè in essa *vien comparato Rinaldo, il più pregiato Eroe d' uno stallone*. L' altro è uno Accademico Apatista (Udeno Nisiel. Prog. 69. vol. 4.) il quale giudica così: *Questa comparazione a me rassembra superba di figure, altissima di locuzione*, magnifica di numero, *e descritta col pennello d' Apelle, e collo scalpello di Fidia*. E a lungo poi mostra non essere a cento miglia lo stesso esprimere cosa vile con parole proprie, ed onestarla, e darla a vedere per circonlocuzioni, e metafore. Noi considerato il merito della causa, e diligentemente ponderate le ragioni dell'una parte, e dell' altra, pronunziamo definitivamente l' Apatista giudicare rettamente, male, e iniquamente l' Accademico della crusca. V. la ragione della nostra sentenza al §. 5. n. *6*.

E per ischerzar un poco sul vero, certo il Fioretti giudicò da veramente dotto, il Salviati da infarinato. Oltre che questi, quando si trattava del Tasso sentenziava non per ragione, ma per connaturalezza: voglio, che onestiamo con tal vocabolo la mala affezione del suo animo: passiamo ad altri.

8. Il Bembo ragionando di coloro, i quali *molta cura, e molto studio nell' altrui favelle ponendo, ed in quelle maestrevolmente esercitandosi, non curano, se essi ragionar non sanno nella loro*, gli paragona a quelli, *che in alcuna lontana e solinga contrada a' palagi grandissimi di molta spesa a marmi, e ad oro lavorati, e risplendenti procacciano di fabbricarsi, e nella loro Città abitano in vilissime case*. Cercasi se tal similitudine abbia alcun difetto. Un dottissimo Scrittore, cui per molti capi, e particolarmente per la Teorica di queste cose, meglio forse da lui, che da alcun altro trattata, dobbiamo assai; *apparente*, o per usar sue parole, *viziosa* la giudica. *Ha origine*, dic'egli *la di lei debolezza dal non potersi proferire con verità una proposizione maggiore contenente senza metafora amendue le membra fra di loro comparate, dicendo così: E sempre miglior consiglio farsi noto a' paesani, che agli stranieri: cioè non convengono in un genere comune*. Veg-

(9) Annot. in cit. loc. Illiad.

(10) V. Pier. Valer. Hierog l. 3. Henric. Schecalemberg. aphorism. Hierogliph. lib. 2. Picinell. Mon. Simbol. Veggasi pure Lauret. Sylv. Allegor., Ricciard. Theolog. Symbolica ec.

(11) Avvertillo Carlo Fioretti, e per difendere la censura de' suoi. *Il rassomigliamento*, scrisse, *d' Argante al Toro, non per la qualità di quell' animale; ma come bassa, e pedantesca vien ripresa dagli Accademici*. E quivi aggiunge certe ragioni, che a me pajono el insussistenti, che cadono per lor medesime, onde non credo punto necessario far forza per abbatterle.

Veggiamolo. Espongasi la similitudine. *Come procacciar in lontana contrada palagi, e non curare d'abitar nella sua Città in vile casa - all'- esser lodevole ec. Così procacciar cognizione, o possedimento di favelle straniere*, (lontane) *e non curar di saper la natia - all'- esser lodevole* ec. Traggasi dal fondamento prossimo del simile antecedente il genere. *Procacciar palagi in lontana contrada ec.* Si è *fare molto per aver cose di rado adoperate, e far nulla per aver cose adoperate tutto giorno, e sovente*. Veggiam se con verità ridur si possa a questo genere il fondamento del simile conseguente. *Procacciar cognizione di favelle straniere* ec. Si è pur *far molto per aver cose usate di rado* (poichè di tal favellare ci vagliamo solo scrivendo). *Non curarsi di saper ragionar nella sua si è, far nulla per ciò, di che frequentemente s'ha a servire*. Che è la stessa proposizione, vera in questo proposito ancora senza metafora. Si può dunque proferire con verità una proposizione contenente senza metafora le membra comparate, ed è questa; *Far molto per ciò, che s'adopra di rado; far nulla per ciò di che frequentemente ci serviamo*. Non ben dunque tacciasi come viziosa.

9. Prese abbaglio il lodato censore, perchè riguardò i soggetti non vestiti di que' modi, da' quali si forma, e si compie il fondamento prossimo delle relazioni paragonate, ma forniti d'altre guise diverse, ed al detto fondamento non appartenenti. Conciossiachè *procacciare palagj ec. ed abitare ec.* Si può considerare modificato da due (non occorre qui ricordarne di più) ragioni assai differenti fra loro. Una è *rendersi noto abitando* agli uomini di quel paese l'altra *valersi* di tal soggiorno *frequentemente, o di rado*. Parimenti, *porre studio nelle favelle altrui, e non curar di non sapere la sua* va temperato con due ragioni simili alle sopradette. Una è *far noti* i suoi concetti parlando ec. l'altra *valersi* di tal favella *frequentemente, o di rado*. Il Censore attese le guise prime (12) a' suggetti unite bensì, ma non già attese, e rappresentate dal Bembo, che intese mostrare le seconde, e se n'espresse con quelle parole, favelle *altrui, loro*: contrada *lontana, e solinga*, Città *loro*: Parole indicanti il *servirsi spesse, e rade volte*, come congiunto, e fondato in supposto palese; (13) che *ognuno cioè vagliasi più soventemente delle proprie cose, che delle altrui; delle vicine, che delle lontane*: poscia chè queste s'hanno più in pronto, ed alle mani. Or siasi pure, che in risguardo de' primi modi i soggetti mal s'incontrino, e mal s'accordino; basta bene se convengano in un genere comune per ragione de' secondi modi, a' quali mirò lo Scrittore, come vi convengono appunto.

10. Per questo stesso motivo giustissimo merita d'essere rivocata certa sentenza condennatoria proferita da Niccola Villani celebre professore di lettere umane sopra una similitudine del Casa, della quale dicemmo altrove; ed eccola intera.

> *Già lessi, ed or conosco in me, siccome*
> *Glauco nel mar si pose Uom puro, e chiaro;*
> *E come sue sembianze si mischiaro*
> *Di spume e conche, e fersi alga sue chiome.*
> *Perocchè in quest' Egeo, che vita ha nome,*
> *Puro anch' io stessi, e in queste dell' amaro*
> *Mondo tempeste, ed elle mi gravaro*
> *I sensi, e l' Alma ahi di che indegne some.*

Per la prima, dice il censore, esaminando questa comparazione, *io non so, dove egli s' abbia trovato, che Glauco si trasformasse in una total figura, che di spume, e conche, e di alga mischiata fosse; ben è vero, che egli avea la barba verde, le braccia azzure, e le gambe di pesce, come dice egli stesso appresso Ovidio: ma che di spume, e pi conche, e di alga composto fosse, nè io l' ho letto, nè per avventura si legge*. Segue poi pesando, com' egli parla, la convenevolezza di questa comparazione; e dice, che Glauco per la sua mutazione *era divenuto uno del numero degli Dei ..... Di maniera che essendo egli passato dall' umana, e mortal vita all' immortale, e Divina, veniva ad aver migliorato, e non peggiorato la sua condizione. Ma il Casa ne vuol dare ad intendere il contrario, mentre paragona la sua trasformazione in peggio con quella di Glauco, quasi che quegli passando dal mortal stato al Divino, dal meglio fosse passato al peggio; e che quelle schiume, e quelle conche, e quell' alga gli fossero anzi di scorno, che di venerazione*. Sicchè al giudizio del Villani questa similitudine, *ned è fondata nel vero, ned è vera*.

11. Ma quanto al primo punto; Se per ragione di documento nuovamente ritrovato deesi in alcun caso ritrattarsi pronunziata sentenza, (14) certo egli è questo; onde è costretto il Signor Villani a rivocar suo giudizio. Leggasi al Dialogo 10. della Repubblica di Platone (15) *Non aliter eam* (animam) *spectavimus, quam multi marinum inspiciant Glacum: illi siquidem non facile possunt Glacui antiquam considerare naturam, eo quod antiquæ corporis partes partim confractæ, partim contritæ, & ab undis penitus dissipatæ, aliaque illi rursus inhæreant, conchylia, alga, lapides* &c. Si legge dunque, che Glauco trasformossi in figura mischiata di con-

(12) Arte dello Stile c. 8. n. 5.
(13) Palese, cioè, a conoscere agevolissimo.
(14) L. Imperatores 35. ff. de sent. & re judic. vers. Tamen. L. un. C. de sent. advers. fisc. lib. 10. e quivi i Dottori.
(15) Allegato da Pompeo Garigliano nella lezione sopra il detto Sonetto (conche, alga ec.)

conche, d' alga ec., e senza dubbio credo, che lo leggesse il Casa in Platone; E però la similitudine, *sta fondata nel vero*, comunque non noto a molti, perchè molti leggono bensì Ovidio, ma pochi Platone.

12. Quanto all'altro punto, che è il Principale, siegue il lodato Filosofo, *Ex quibus* (conche, alga ec.) *multo magis* (Glaucus) *feræ præsefert imaginem, quam naturæ prioris vultum: ita & animam nos semper aspicimus malis innumeris inquinatam*. Ed alla stessa mutazione, come a mutazione in peggio, risguardò Plotino altresì nel libro, *Quid homo; & quid animal* (16. al capo 12. alegando Platone). Se così ne parve a questi grand' Uomini, potea bene così parere anco al Casa, e fondare sù queste relazioni simili la sua similitudine.

13. Cagione del torto giudizio, che di questa similitudine fece il lodato censore fu la medesima, per cui l' altro dottissimo critico prese abbaglio: cioè il non avvertire alle ragioni prossime degli estremi della relazione. Posciachè possono considerarsi in Glauco entrante in mare Uomo ec. due doti, o affezioni, che dir vogliansi: Una è *la figura esteriore*, in cui mutasi la di lui figura d' Uomo, *figura sordida e brutta*, e però *peggiore*: l' altra affezione è *lo stato, o la condizione di deità, condizion eccelsa, e di gran lunga miglior dell' umana*. Se rimirisi il fatto in realtà secondo il favoleggiar de' poeti, d' esse due affezioni vanno indivisibilmente congiunte, e furono insieme in Glauco *il farsi alga sue chiome* ec., ed *il porsi in mar fra gli altri Dei*, come disse Dante. Ma se attendiamo all' operar della mente, possono andar separate *per precisione*, *e per composizione* venire unita a Glauco o quella, o questa, conforme più piace alla mente medesima: e così formarsi, e compiersi fondamenti prossimi di relazioni assai diverse. Se a Glauco (componendo.) (17) aggiungiamo *la figura esteriore sordida, e vile* fonderemo una relazione di certa spezie; Se gli aggiungiamo *la condizione di Nume*, fonderemo relazione contraria, non che diversa. La prima farà la relazione di mutamento *di meglio in peggio*; la seconda di mutamento *di peggio in meglio*. Ciò che si fa dalla mente precidente, e componente, si fa pur dalla lingua, e dalla penna ministre della mente, e seguaci. Prescindono anch' esse al modo loro, (18) e compongono. Or piacque alla penna del Casa di prescindere dalla condizione di Nume, e di aggiugnere a Glauco la figura vile, e sozza. Questa è la ragione prossima della relazione attesa, intesa, ed espressa dal poeta; e però usando l' arte di esaminare, e di giudicare le similitudini procederemo così; prima esponendola filosoficamente. *Come Glauco entrante in mare in figura d' Uom puro, a se mutato in figura sordida, e brutta: Così io entrante nel mondo in figura, monda, pura, ec., a me, mutato in figura sordida ec.* O più breve comparando le ragioni sole degli estremi delle relazioni.

Come figura d' Uom puro, a figura sordida ec.
Così figura monda ec., a figura sordida ec.

Queste esposizioni quanto più rozze e semplici, tanto più apertamente mostrano la convenienza delle ragioni prossime de' fondamenti, e de' termini, e tutto insieme dimostrano la convenienza delle relazioni, e conseguentemente fanno conoscere la similitudine doversi non condannare per *viziosa*, ed *apparente*, ma approvare, e lodar come *vera*. (19)

14. Tal dunque è l' arte d' esaminare, e di giudicare le similitudini; e la medesima useremo pure a pronunziare sentenza sopra le metafore, le immagini, gli apologi, i simboli, le parabole, e quant' altri si trovano parti dell' ingegno fondati nella proporzione, mirando sempre altresì alle regole proprie di ciascuna spezie.

Nè più oltre dirò; parendomi d' avere bastevolmente dichiarato, che sia similitudine; e di quante sorti; come s' esponga; i fini, e le regole d' usarle; le vie di ritrovarle; lo maniere d' apportarle; e l' arte d' esaminarle, e di giudicarle. Bramo, che gli studiosi vagliansi di quel, che v' ha di buono nella premessa raccolta, e nel presente trattato; ne emendino gli errori, e ne supplischino i difetti; attendendo, che l' ingegno loro,

E l' eloquenza sua virtù qui mostri
Or colla lingua, or co' laudati inchiostri.

SOM-

(16) *Hine ait Plato: Videmus eam*, animam rationalem.) *quemadmodum qui marinum aspiciunt Glaucum*.

(17) Composizione d' appransione per dota o qualità aggiunta.

(18) Esprimendo, e notando quella dota, o forma, o qualità particolara, che vuole aggiugnar la mente al soggetto, e l' altre qualità, benchè realmente congiunta, lasciando.

(19) Simili censure dello Scaligero intorno ad alcune comparazioni di Omero vengono esaminata, e riprovate assai dottamente da Udeno Nisieli Prog. 67. del vol. 4., ed io forsa alcuna ne avrei recata qui, ed esaminata secondo l' arta di sopra prescritta, se prima di scrivere queste cose avessi veduto il lodato Autore. Mi son però meco stesso rallegrato non poco in leggendolo, poichè ho conosciuto quanto bena il suo parere convenga col mio, quantunque nel modo di esprimerlo abbiavi qualche, e non leggiera differenza.

SOMMA

DELLE COSE CONTENUTE NEL PRESENTE TRATTATO.

7. Per

PARTE SECONDA.

Dell'aggiugnere da gramatico.

CAPO TERZO.

Delle similitudini.

I N D I C E

Di alcune coſe più notabili contenute nella Prefazione, e nelle note.

—— Ag-

IL FINE.